

AL SCRITTURE

SACRO SECONDO IL NOME...

(**Lettura facile**)



Edizione unitaria corretta



A cura di CYC – Congregazione Yaoshorul'ita o Caminho

VECCHIO TESTAMENTO

TORAH/LEGGE

Gênesis/Bereshiyt

Esodo/Shuamos

Levitico/Viyaokro

Numeri / Bamidbar

Deuteronomio/Debarim

PRECEDENTE

Joshua/Yao'sh

Giudice s / Shoftim

1° Samuele/Shamu ' ul Alef

2a scommessa di
Samuel/Shamu'ul

1° Re/Molkhim Alef

2a puntata di Re/Molkhim

PROFETI

Isaia a Yashua'yah

Jeremiah/ Y armi 'yah

Ezechiele/Kozoq'ul

Daniel/Dayan'ul

I DODICI

Joel/Yao'ul

Yao'nah /Yao'nah

Amós /Am'oz

Michea/Mik'ha

Sofonia/Zafna'yah

Nahum/Naok'hem

Abacuc/Hab'koak

Abdia/A w od'yah

Aggeo/Khag'gai

Zaccaria/Zochar'yah

Malachia/Molaokhi

SCRITTI

Giobbe/Yah'ov

Rut/Rut

Sal m o s / Te hillim

Proverbi/Maush'l e io

Cantico dei Cantici/Shir'hashim

Lamentazioni/Eca

Ecclesiaste/Qeholoth

POSTERIORE

Esdra / Ez'rah

Neemia s / Nehem'yah

1 Cronache/Toldoth Alef

2° Cronache/Scommessa di
Toldoth

Osea/Ho'shua

Ester/Had ' ssah

NUOVO TESTAMENTO

BUONE NOTIZIE

Matthew/Matt'yaohuh

Marco/Marco

Luca come /Luca

João/Yao'k h anan

STORIA

Atti degli Apostoli/Emissari

CARTE

Lettera ai Romani/Lateino

1a Lettera ai Corinzi /Alef
Corintyah

2a Lettera ai Corinzi/Bet
Corintyah

Lettera ai Galati/Galutyah

Lettera agli Efesini/Efsiyah

Lettera ai Filippesi /Fylypsiyah

Lettera ai Colossesi/Kolesayah

1° ai Tessalonesi/Alef
Teslonikyah

2° ai Tessalonesi/Bet
Teslonikyah

Prima lettera a Timoteo/Yah'tam
Alef

2a lettera a Timothy/Yah'tam Bet

Lettera a Tito/Teitus

Lettera a Filemone/Fileymom

Lettera agli Ebrei/Yaohu'din

Lettera di Giacomo/Yah'kof

1a lettera di Pietro/Kafos Alef

2a lettera di Peter/Kafos Bet

1a lettera di Giovanni /
Yao'khanan Alef

2a lettera di John/Yao'khanan Bet

3a lettera di Giovanni/Yao'khanan
Ghimel

Lettera di Giuda/Yaou'dah

PROFETICO

Apocalisse/Gilyahna - Rivelazione

Questo è il modo in cui crediamo
e votiamo per l'immersione

ANTICO TESTAMENTO/TANAKH



GENESI / BERESHIYT [TORAH/LEGGE]

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48	49	50						

[GN] BERESHIYT 1

1 In principio UL [il CREATORE] creò i cieli e la TERRA .

2 La TERRA era informe e vuota; e c'era l'oscurità sulla superficie dell'abisso, ma UL'HIM [l'ETERNO], in spirito [rukhhah], aleggiava sulla superficie delle acque.

3 Il Creatore ha detto: sia la luce. E c'era luce.

4 Il Creatore vide che la luce era buona; e fece la separazione tra la luce e le tenebre.

5 E il Creatore chiamò la luce giorno e le tenebre notte. Ed era sera e mattina, il primo giorno.

6 E il Creatore disse: ci sia una distesa in mezzo alle acque, e ci sia separazione tra acque e acque.

7 Così il Creatore fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa da quelle che erano sopra la distesa. E così è stato.

8 Il Creatore chiamò la distesa cielo. Ed era la sera e la mattina, il secondo giorno.

9 E il Creatore disse: Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia la terra asciutta. E così è stato.

10 Il Creatore chiamò l'elemento secco, terra; e alla raccolta delle acque, dei mari. E UL'HIM VIDE che era una cosa buona.

11 E il Creatore disse: Produca la terra erba ed erbe che portino seme, e alberi da frutto, che portino sulla terra frutti secondo la loro specie, aventi il loro seme. E così è stato.

12 Così la terra produsse erba, erbe che facevano seme secondo la loro specie e alberi che portavano frutto con il seme, secondo la loro specie. E UL'HIM VIDE che era una cosa buona.

13 E fu sera e mattina, il terzo giorno.

14 E il Creatore disse: Ci siano dei luminari nella distesa del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano essi segni e stagioni, e giorni e anni;
15 e serviranno da luci nella distesa dei cieli, per illuminare la terra. E così è stato.
16 Così IL Creatore fece due luci grandi: la luce maggiore per regolare il giorno, e la luce minore per regolare la notte; Ha realizzato anche le stelle.
17 E il Creatore li pose nel firmamento del cielo per illuminare la TERRA ,
18 per regolare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. E UL'HIM VIDE che era una cosa buona.
19 E fu sera e mattina, il quarto giorno.
20 E il Creatore disse: Producano le acque banchi di creature viventi; e volino gli uccelli sopra la terra, nella distesa del cielo.
21 Perciò il Creatore creò i mostri marini e tutti gli esseri viventi che si muovono, che le acque produssero in abbondanza secondo la loro specie; e ogni uccello che vola secondo la sua specie. E UL'HIM VIDE che era una cosa buona.
22 Allora il Creatore li benedisse, dicendo: Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; e si moltiplichino gli uccelli sulla terra.
23 E fu sera e mattina, il quinto giorno.
24 E il Creatore disse: Produca la terra esseri viventi secondo la loro specie: animali domestici, rettili e animali selvatici secondo la loro specie. E così è stato.
25 Perciò il Creatore fece gli animali selvatici secondo la loro specie, e gli animali domestici secondo la loro specie, e tutti i rettili della terra secondo la loro specie. E UL'HIM vide che era una cosa buona.
26 E UL'HIM disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza; abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra.
27 Perciò il Creatore creò l'uomo a sua immagine; a immagine di UL'HIM lo creò; maschio e femmina li creò.
28 Allora il Creatore li benedisse e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra e soggiogala; Domina sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e su ogni animale che striscia sulla terra.
29 Ed egli disse loro: Ecco, io vi do ogni erba che porta seme che è sulla faccia di tutta la terra, e ogni albero in cui vi è frutto che porta seme; saranno tuoi per il cibo.
30 E a ogni bestia della terra, a ogni uccello del cielo e a ogni essere vivente che striscia sulla terra, io do ogni erba verde come cibo. E così è stato.
31 E il Creatore vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Ed era sera e mattina, il sesto giorno.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 2

1 Così furono compiuti i cieli e la terra con tutto il loro esercito.
2 Ora, quando il Creatore ebbe completato il settimo giorno l'opera che aveva fatta, si riposò in quel giorno da tutta l'opera che aveva fatta.
3 Il Creatore ha benedetto il settimo giorno e lo ha santificato; poiché in lui si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta.
4 Queste sono le origini dei cieli e della terra, quando furono creati. Nel giorno in cui YAOHUH comandò che fossero fatti la TERRA E I CIELI,
5 Non c'era ancora alcuna pianta campestre nel paese, perché nessuna erba campestre era ancora germogliata; perché UL, il Creatore, non aveva fatto piovere sulla terra, né c'era alcun uomo che coltivasse la terra.
6 Ma un vapore saliva dalla terra e irrigava tutta la faccia della terra.
7 E formò UL, il Creatore, l'uomo dalla polvere della terra e soffiò nelle sue narici un alito di vita; e l'uomo divenne un'anima vivente.
8 Allora UL, il Creatore, piantò un giardino sul lato orientale dell'Eden; e vi pose l'uomo che aveva formato.

9 E UL, il Creatore, fece germogliare dalla terra ogni specie di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, nonché l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza di il bene e il male.

10 E un fiume usciva dall'Eden per irrigare il giardino; e da lì si divise e diventò quattro bracci.

11 Il nome del primo è Pishon: questo è quello che circonda tutto il paese di Havilah, dove c'è l'oro;

12 e l'oro di quel paese è buono: c'è il bdellio e la pietra di berillo.

13 Il nome del secondo fiume è Gion: questo è quello che circonda tutto il paese di Cush.

14 Il nome del terzo fiume è Tigri: è quello che scorre a est dell'Assiria. E il quarto fiume è l'Eufrate.

15 Allora UL, il Creatore, prese l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo coltivasse e lo custodisse.

16 UL, il Creatore, comandò all'uomo, dicendo: Di ogni albero del giardino puoi mangiare liberamente;

17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; poiché il giorno che tu ne mangerai, certamente morirai.

18 E UL, il Creatore, disse: Non è bene che l'uomo sia solo; Gli farò un aiuto adatto a lui.

19 Allora UL, il Creatore, formò dalla terra tutti gli animali della campagna e tutti gli uccelli del cielo, e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati; e come l'uomo chiamò ogni essere vivente, quello fu il suo nome.

20 Così l'uomo diede nomi a tutti gli animali domestici, agli uccelli del cielo e a tutte le bestie della campagna; ma per l'uomo non fu trovato alcun aiuto adatto.

21 Allora UL, il Creatore, fece cadere un sonno pesante sull'uomo, ed egli si addormentò; Poi prese una delle sue costole e al suo posto chiuse la carne;

22 e dalla costola che UL, il Creatore, le aveva preso, formò la donna e la condusse all'uomo.

23 Allora l'uomo disse: Questa ora è ossa delle mie ossa e carne della mia carne; Sarà chiamata donna, perché è stata tolta all'uomo.

24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

25 Ed erano tutti e due nudi, l'uomo e sua moglie; e non si vergognavano.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 3

1 Ora il serpente [Saraph] era il più astuto di tutte le bestie selvatiche, che UL, il Creatore, aveva fatto. E disse alla donna: È così che ha detto il Creatore: Non mangerai di ogni albero del giardino?

2 La donna rispose al serpente: Dei frutti degli alberi del giardino possiamo mangiare, 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino il Creatore ha detto: Non ne mangerete e non lo toccherete, altrimenti morirete.

4 Il serpente disse alla donna: Certamente non morirai.

5 Poiché il Creatore sa che il giorno in cui mangerai questo frutto, i tuoi occhi si apriranno e sarai come il Creatore, conoscendo il bene e il male.

6 Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza, prese del suo frutto, ne mangiò e lo diede a suo marito. e anche lui mangiò.

7 Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero che erano nudi; Allora cucirono insieme foglie di fico e se ne fecero dei grembiuli.

8 E quando udirono la voce di UL, il Creatore, che camminava nel giardino la sera, l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza di UL, il Creatore, tra gli alberi del giardino.

9 Ma chiamò UL, il Creatore, all'uomo, e gli chiese: Dove sei?

10 L'uomo gli disse: Ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché ero nudo; e mi sono nascosto.

11 Il Creatore gli chiese inoltre: Chi ti ha mostrato che eri nudo? Hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?

12 E l'uomo rispose: La donna che mi hai dato per compagna mi ha dato l'albero e io l'ho mangiato.

13 UL, il Creatore, chiese alla donna: Cos'è questo che hai fatto? La donna rispose: Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato.

14 Allora UL, il Creatore, disse al serpente: Poiché hai fatto questo, sarai maledetto sopra tutto il bestiame e fra tutte le bestie della campagna; camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita.

15 Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua discendenza e la sua discendenza; ti schiaccerà la testa e tu le ferirai il calcagno.

16 Ed egli disse alla donna: Moltiplicherò grandemente il dolore del tuo concepimento; con dolore partorirai figli; e il tuo desiderio sarà verso tuo marito, ed egli ti dominerà.

17 Ed egli disse all'uomo: Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie, e hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato, dicendo: Non ne mangerai; Maledetta è la terra per causa tua; nella fatica ne mangerai tutti i giorni della tua vita.

18 Essa produrrà per te spine e cardi; e mangerai l'erba dei campi.

19 Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché tornerai alla terra, poiché da essa sei stato tratto; perché polvere sei e in polvere ritornerai.

20 Chiamò sua moglie Adan Khav'yah/Eva, perché era la madre di tutti i viventi.

21 E UL, il Creatore, fece tuniche di pelli per Adan e sua moglie, e li vestì.

22 Allora disse UL, il Creatore: Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, conoscendo il bene e il male. Ora, affinché non stenda la mano e prenda dall'albero della vita, mangi e viva per sempre.

23 L'UL, il Creatore, lo scacciò dunque dal giardino dell'Eden per coltivare la terra da cui era stato tratto.

24 E dopo aver scacciato l'uomo, pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini e una spada fiammeggiante volteggiante da ogni parte, per custodire la via all'albero della vita.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 4

1 Adan conosceva (copulava) Khav'yah/Eva, sua moglie; Ella concepì e, avendo dato alla luce Caino, disse: Ho ottenuto un uomo dal Creatore.

2 Ella diede alla luce di nuovo un figlio, suo fratello Ab'ul/Abel. Ab'ul/Abel era un pastore e Caino era un coltivatore della terra.

3 Alla fine dei giorni (anni) Caino portò un'offerta a YAOHUH dai frutti della terra.

4 Ab'ul/Abel portò anche i primogeniti delle sue pecore e il loro grasso. Ora, il Creatore considerò Ab'ul/Abele e la sua offerta,

5 ma non prestò attenzione a Caino e alla sua offerta. Allora Caino si adirò moltissimo e il suo volto si addolorò.

6 Allora il Creatore chiese a Caino: Perché eri arrabbiato? e perché il tuo volto è abbattuto?

7 Se fai bene, il tuo volto non si innalzerà? e se non fai bene, il peccato è alla porta e il tuo desiderio sarà su di te; ma su di lui devi regnare.

8 Caino parlò con suo fratello Ab'ul/Abele. E mentre erano nel campo, Caino insorse contro suo fratello Ab'ul/Abele e lo uccise.

9 Allora UL chiese a Caino: Dov'è Ab'ul/Abele, tuo fratello? Lui rispose: non lo so; Sono il custode di mio fratello?

10 E il Creatore disse: Che cosa hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello mi grida dalla terra.

11 Ora sei maledetto dalla terra che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano.

12 Quando coltiverai la terra, essa non ti darà più i suoi prodotti; sarai un fuggiasco e un vagabondo sulla terra.

13 Allora Caino disse al Creatore: La mia punizione è più grande di quanto possa sopportare.

14 Ecco, oggi tu mi hai scacciato dalla faccia della terra; anch'io mi nasconderò dalla tua presenza; sarò un fuggiasco e un vagabondo sulla terra; e chiunque mi troverà mi ucciderà.

15 Ma il Creatore gli disse: Perciò chiunque ucciderà Caino, la vendetta ricadrà su di lui sette volte. E il Creatore mise un segno su Caino, affinché chiunque lo avesse trovato non gli facesse del male.

16 Allora Caino si allontanò dalla presenza del Creatore e dimorò nel paese di Nod, ad oriente di Eden.

17 Caino conobbe (copulò) sua moglie, e lei concepì e diede alla luce Kanoch/Enoch. Caino costruì una città e la chiamò in onore di suo figlio, Kanoch/Enoch.

18 A Kanoch/Enoch nacque Irad, e Irad generò Mehuha'ul, e Mehuha'ul generò Matusalemme, e Matusalemme generò Lamech.

19 Lamech si prese due mogli: il nome di una era Adah, e il nome dell'altra Zilah.

20 E Ada partorì Yabal; Questo era il padre di coloro che vivono in tende e allevano bestiame.

21 Il nome di suo fratello era Yubal; questo era il padre di tutti coloro che suonano l'arpa e il flauto.

22 A Zilah nacque anche un figlio, Tubal-Cain, fabbricante di tutti gli strumenti da taglio di rame e di ferro; e la sorella di Tubal-Cain era Naamah.

23 Lamech disse alle sue mogli: Adah e Zilah, ascoltate la mia voce; ascoltate, donne di Lamech, le mie parole; poiché ho ucciso un uomo perché mi aveva fatto del male e un giovane perché mi aveva calpestato.

24 Se Caino sarà vendicato sette volte, Lamech sarà vendicato settantasette volte.

25 E Adan incontrò di nuovo sua moglie, e lei diede alla luce un figlio, e lui lo chiamò Soth/Seth; perché, disse, il Creatore mi ha dato un altro figlio al posto di Ab'ul/Abele; perché Caino lo ha ucciso.

26 Anche a Soth/Seth nacque un figlio, e lo chiamò Enosh/Enòs. Fu in quel periodo che gli uomini cominciarono ad invocare il nome del Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 5

1 Questo è il libro delle generazioni di Adan. Il giorno in cui UL creò l'uomo, a somiglianza di UL'HIM, lo fece.

2 Maschio e femmina li creò; ed egli li benedisse e li chiamò con il nome di uomo, nel giorno in cui furono creati.

3 Adan visse centotrent'anni e generò un figlio a sua somiglianza, secondo la sua immagine, e lo chiamò Soth/Seth.

4 E i giorni di Adan, dopo aver generato Soth/Seth, furono ottocento anni; e generò figli e figlie.

5 L'intera vita di Adan fu di novecentotrenta anni; e morì.

6 Soth/Seth visse centocinque anni e generò Enosh/Enòs.

7 Soth/Seth visse, dopo aver generato Enosh/Enosh, ottocentoseptenni; e generò figli e figlie.

8 L'intera vita di Soth-Set fu di novecentododici anni; e morì.

9 Enosh/Enòs visse novant'anni e generò Kenan.

10 Enosh/Enòs visse dopo aver generato Kenan ottocentoquindici anni; e generò figli e figlie.

11 L'intera vita di Enosh fu di novecentocinque anni; e morì.

12 Kenan visse settant'anni e generò Maalaul.
13 Kenan visse dopo aver generato Maalaul ottocentoquarant'anni e generò figli e figlie.
14 L'intera vita di Kenan fu di novecentodieci anni; e morì.
15 Maalaul visse sessantacinque anni e generò Yared.
16 Maalaul visse dopo aver generato Yared ottocentotrenta anni; e generò figli e figlie.
17 L'intera vita di Mahalaul fu di ottocentonovantacinque anni; e morì.
18 Yared visse centosessantadue anni e generò Kanoch/Enoch.
19 Yared visse dopo aver generato Kanoch/Enoch ottocento anni; e generò figli e figlie.
20 L'intera vita di Yared fu di novecentosessantadue anni; e morì.
21 Kanoch/Enoch visse sessantacinque anni e generò Matusalemme.
22 Kanoch/Enoch camminò con il Creatore, dopo aver generato Matusalemme, per trecento anni; e generò figli e figlie.
23 Tutti i giorni di Kanoch/Enoch furono trecentosessantacinque anni;
24 Kanoch/Enoch camminò con il Creatore; e non apparve più, perché il Creatore lo prese.
25 Matusalemme visse centottantasette anni e generò Lamech.
26 Matusalemme visse, dopo aver generato Lamech, settecentottantadue anni; e generò figli e figlie.
27 L'intera vita di Matusalemme fu di novecentosessantannove anni; e morì.
28 Lamech visse centottantadue anni e generò un figlio,
29 che chiamò Nokh/Noè, dicendo: Egli ci consolerà riguardo alle nostre opere e al lavoro delle nostre mani, che provengono dalla terra che il Creatore ha maledetto.
30 Lamech visse, dopo aver generato Nokh/Noè, cinquecentonovantacinque anni; e generò figli e figlie.
31 L'intera vita di Lamech fu di settecentosettantasette anni; e morì.
32 E Nokh/Noè aveva cinquecento anni; e generò Nokh/Noè in Shen/Shem, Can/Cane e Yapheth/Japheth.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 6

1 Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro delle figlie,
2 i figli del Creatore videro che le figlie del mondo erano belle; e presero per mogli quante scelsero.
3 Allora il Creatore disse: Il mio Spirito non rimarrà nell'uomo per sempre, perché egli è carne, ma i suoi giorni saranno centoventi anni.
4 A quei tempi c'erano sulla terra uomini giganti, e anche più tardi, quando i figli del Creatore incontrarono le figlie del mondo, che diedero loro dei figli. Questi giganti erano gli uomini potenti, gli uomini famosi, che esistevano nell'antichità.
5 Il Creatore vide che la malvagità dell'uomo era grande sulla terra, e che ogni immaginazione dei pensieri del suo cuore era continuamente malvagia.
6 Allora il Creatore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò il cuore
7 E il Creatore disse: Distruggerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato, sia l'uomo che il bestiame, i rettili e gli uccelli del cielo; perché mi pento di averlo fatto.
8 Nokh/Noè, tuttavia, trovò favore agli occhi del Creatore.
9 Queste sono le generazioni di Nokh/Noè. Era un uomo giusto e perfetto nelle sue generazioni e camminava con il Creatore.
10 Nokh/Noè generò tre figli: Shen/Shem, Can/Ham e Yapheth/Japheth.
11 La terra, tuttavia, era corrotta davanti a YAOHUH e piena di violenza.
12 Il Creatore vide la terra, ed ecco, era corrotta; poiché ogni carne si era corrotta sulla terra.

13 Allora il Creatore disse a Nokh/Noè: La fine di ogni carne è venuta davanti a me; poiché la terra è piena della violenza degli uomini; ecco, li distruggerò insieme alla terra.

14 Fatti un'arca di legno di gofer; farai nell'arca degli scomparti e la ricoprirai di bitume dentro e fuori.

15 La farai in questo modo: la lunghezza dell'arca sarà di trecento *cubiti*, la sua larghezza cinquanta e la sua altezza trenta.

16 Farai nell'arca una finestra e la farai alta un *cubito*; e metterai la porta dell'arca da un lato; Lo farai con i piani, inferiore, secondo e terzo.

17 Poiché ecco, io mando il diluvio sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne in cui è spirito di vita; tutto sulla terra morirà.

18 Ma io stabilirò la mia alleanza con voi; entrerai nell'arca tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te.

19 Di tutti gli esseri viventi, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; saranno maschio e femmina.

20 Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie, di tutti i rettili della terra secondo le loro specie, due di ciascuna specie verranno a te, per conservarli in vita.

21 Prendi con te tutto ciò che mangi e raccoglilo per te; e sarà cibo per te e per loro.

22 Così fece Nokh/Noè; secondo tutto ciò che il Creatore gli aveva comandato, lo fece.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 7

1 Allora il Creatore disse a Nokh/Noè: Entra nell'arca, tu e tutta la tua famiglia, perché ho visto che sei giusto davanti a me in questa generazione.

2 Di tutti gli animali puri, prenderai con te sette per sette, il maschio e la sua femmina; ma degli animali che non sono puri, due, il maschio e la sua femmina;

3 anche degli uccelli del cielo, sette e sette, maschio e femmina, per conservare in vita la loro specie sulla faccia di tutta la terra.

4 Poiché dopo altri sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti e cancellerò dalla faccia della terra ogni creatura che ho fatto.

5 E Nokh/Noè fece secondo tutto ciò che il Creatore gli aveva comandato.

6 Nokh/Noè aveva seicento anni quando il diluvio colpì la terra.

7 Nokh/Noè entrò nell'arca con i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, a causa delle acque del diluvio.

8 Delle bestie pure e di quelle impure, degli uccelli e di tutti i rettili della terra,

9 Entrarono nell'arca a due a due, maschio e femmina, come il Creatore aveva comandato a Nokh.

10 Trascorsi i sette giorni, le acque del diluvio caddero sulla terra.

11 Nell'anno seicentesimo della vita di Nokh/Noè, nel secondo mese, il diciassettesimo giorno del mese, tutte le fonti del grande abisso si spalancarono e le cateratte del cielo furono aperte,

12 e la pioggia cadde sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

13 Quello stesso giorno Nokh/Noè entrò nell'arca, e con lui i suoi figli Shen/Shem, Can/Ham e Yapheth/Japheth, così come sua moglie e le tre mogli dei suoi figli,

14 e con loro ogni animale secondo la sua specie, tutto il bestiame secondo la sua specie, tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo la sua specie, e tutti gli uccelli secondo la loro specie, uccelli d'ogni specie.

15 Entrarono nell'arca con Nokh/Noè, a due a due, di ogni carne, in cui era lo spirito della vita.

16 E quelli che entrarono erano maschi e femmine di ogni carne, come il Creatore gli aveva comandato; e il Creatore lo chiuse dentro.

17 Il diluvio venne sulla terra per quaranta giorni; e le acque si sollevarono e sollevarono l'arca, che si sollevò sopra la terra.

18 Le acque ingigantirono e crebbero notevolmente sulla terra; e l'arca vagò sulle acque.

19 Le acque ingombrarono grandemente la terra; e tutti gli alti monti che erano sotto il cielo furono coperti.

20 Quindici *cubiti* sopra di loro le acque prevalevano; e così furono coperti.

21 Per ogni essere vivente che si muove sulla terra, compresi gli uccelli, il bestiame, le bestie selvatiche, tutti i rettili che strisciano sulla terra e ogni uomo.

22 Tutto ciò che aveva nelle narici l'alito dello spirito della vita, tutto ciò che era sulla terra asciutta, morì.

23 Così fu distrutta ogni creatura che era sulla faccia della terra, sia gli uomini che il bestiame, i rettili e gli uccelli del cielo; tutti furono sterminati dalla terra; Rimasero solo Nokh/Noè e quelli che erano con lui nell'arca.

24 E le acque rimasero forti sulla terra per centocinquanta giorni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 8

1 UL/il Creatore si ricordò di Nokh/Noè, di tutti gli animali e di tutto il bestiame che erano con lui nell'arca; e il Creatore fece passare un vento sulla terra, e le acque cominciarono a calmarsi.

2 Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse, e la pioggia dal cielo cessò; 3 le acque si ritirarono dalla terra; dopo centocinquanta giorni cominciarono a diminuire.

4 Nel settimo mese, il diciassette del mese, l'arca si posò sul monte Ararat.

5 E le acque si ritirarono fino al decimo mese; Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti.

6 Dopo quaranta giorni, Nokh/Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca;

7 Mandò fuori un corvo, il quale andava avanti e indietro finché le acque si furono prosciugate sulla terra.

8 Allora mandò una colomba per vedere se le acque si fossero ritirate dalla faccia della terra;

9 ma la colomba non trovò dove posare la pianta dei suoi piedi, e ritornò da lui nell'arca; poiché le acque erano calme sulla faccia di tutta la terra; e Nokh/Noè, stendendo la mano, lo prese e lo portò con sé nell'arca.

10 Aspettò altri sette giorni e poi liberò di nuovo la colomba fuori dell'arca.

11 La sera la colomba ritornò a lui, ed ecco nel becco una foglia verde d'ulivo; Quindi Nokh/Noè sapeva che le acque si erano ritirate dalla terra.

12 Poi aspettò altri sette giorni e liberò la colomba; e non è mai tornato.

13 Nell'anno seicentouno, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si seccarono sulla terra. Allora Nokh/Noè tolse la copertura dell'arca; e guardò, ed ecco, la faccia della terra era asciutta.

14 Nel secondo mese, il ventisette del mese, la terra era asciutta.

15 Allora il Creatore parlò a Nokh/Noè, dicendo:

16 Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te.

17 Tutti gli animali che sono con te, di ogni carne, sia uccelli che bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, portali fuori con te; affinché si riproducano abbondantemente sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino sulla terra.

18-19 Allora Nokh/Noè uscì e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli; Dall'arca uscirono tutti gli animali, tutti i rettili e tutti gli uccelli e tutti gli esseri che si muovono sulla terra, secondo le loro famiglie.

20 Nokh/Noè costruì un altare al Creatore; e prese ogni animale puro e ogni uccello puro, e offrì olocausti sull'altare.

21 Il Creatore ne sentì il dolce profumo e disse in cuor suo: Non maledirò più la terra a causa dell'uomo; poiché il cuore dell'uomo è malvagio fin dalla sua infanzia; Né colpirò più ogni essere vivente, come ho fatto.

22 Finché durerà la terra, non cesseranno mai la semina e il raccolto, il freddo e il caldo, l'estate e l'inverno, il giorno e la notte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 9

1 Il Creatore benedisse Nokh/Noè e i suoi figli e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra.

2 Ogni animale della terra, ogni uccello del cielo, tutto ciò che si muove sulla terra e ogni pesce del mare avrà paura e avrà timore di te; nelle tue mani vengono consegnati.

3 Tutto ciò che si muove e vive sarà per te cibo, come anche l'erba verde; Vi ho dato.

4 Ma non mangerete la carne con la sua vita, cioè con il suo sangue.

5 Certamente richiederò il vostro sangue, il sangue della vostra vita; Lo richiederò a ogni animale; come anche dell'uomo, anche del fratello di ogni uomo chiederò conto della vita dell'uomo.

6 Chiunque sparge il sangue di un uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso; perché il Creatore ha fatto l'uomo a sua immagine.

7 Ma siate fecondi e moltiplicatevi; popolate abbondantemente la terra e moltiplicatevi in essa.

8 Il Creatore disse anche a Nokh/Noè e ai suoi figli con lui:

9 Ecco, io stabilisco la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te,

10 e con tutti gli esseri viventi che sono con te: con gli uccelli, con il bestiame e con tutti gli animali della terra; con tutto quello che è uscito dall'arca, sì, con tutte le bestie della terra.

11 Sì, stabilisco la mia alleanza con voi; ogni carne non sarà più distrutta dalle acque del diluvio; e non ci sarà più alcun diluvio che distrugga la terra.

12 E il Creatore disse: Questo è il segno dell'alleanza che stabilisco tra me e te e ogni essere vivente che è con te per le generazioni eterne:

13 Ho posto il mio ARCO tra le nuvole, e sarà un segno che c'è un'alleanza tra me e la terra.

14 E avverrà che, quando avrò portato le nuvole sulla terra e l' ARCO DI Dio apparirà tra le nuvole,

15 allora mi ricorderò della mia alleanza, che è tra me e voi e tra ogni essere vivente; e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.

16 L'arco sarà tra le nuvole e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra il Creatore e ogni essere vivente di ogni carne che è sulla terra.

17 Il Creatore disse a Nokh/Noè: Questo è il segno dell'alleanza che ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra.

18 Ora i figli di Nokh/Noè, che uscirono dall'arca, furono Shen/Sem, Can/Ham e Yapheth/Japheth; e Can/Hound è il padre di Kena'an/Canaan.

19 Questi tre erano i figli di Nokh/Noè; e tutta la terra ne fu popolata.

20 E Nokh/Noè cominciò a coltivare la terra e piantò una vigna.

21 Bevve del vino e si ubriacò; ed era nudo nella sua tenda.

22 E Can/Ham, il padre di Kena'an/Canaan, insultò la nudità di suo padre e lo raccontò ai suoi due fratelli che erano fuori.

23 Allora Shen-Shem e Yafet-Jafet presero un mantello, se lo misero sulle spalle e, camminando all'indietro, coprirono la nudità del loro padre con la faccia rivolta dall'altra parte, in modo da non vedere la nudità del loro padre.

24-25 Quando Nokh/Noè si svegliò dal vino, apprese ciò che il suo figlio più giovane gli aveva fatto; e disse: Maledetto sia Kena'an/Canaan; un servo dei servi saranno suoi fratelli.

26 Disse inoltre: Benedetto sia il Creatore, l'UL di Shen/Shem; e che Kena'anu/Canaan sia il suo servitore.

27 Che il Creatore allarghi Yapheth/Japheth, e che Yapheth/Japheth dimori nelle tende di Shen/Shem; e che Kena'anu/Canaan sia il suo servitore.

28 Dopo il diluvio, Nokh/Noè visse trecentocinquanta anni.

29 E tutti i giorni di Nokh/Noè furono novecentocinquanta anni; e morì.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 10

1 Queste dunque sono le generazioni dei figli di Nokh/Noè: Shen/Shem, Can/Ham e Yapheth/Japheth, ai quali nacquero figli dopo il diluvio.

2 I figli di Yafet/Jafet: Gomer, Magog, Madai, Yavan, Tubal, Meshech e Tiras.

3 Figli di Gomer: Ashkenaz, Rifat e Togarmah.

4 I figli di Yavan: Ulisa, Tarsis, Kittim e Dodanim.

5 Mediante questi furono divise le isole delle nazioni nei loro paesi, ciascuna secondo la sua lingua, secondo le sue famiglie, secondo le sue nazioni.

6 I figli di Can: Cush, Mizraim, Put e Kena'anu.

7 I figli di Cush: Sheva, Havilah, Sabtah, Raamah e Sabtecah; ei figli di Raamah furono Sebah e Dedan.

8 Cush generò anche Nimrod, che fu il primo ad essere potente sulla terra.

9 Era un grande cacciatore, andando contro il Creatore in modo tale che la gente diceva: Possa UL renderti grande, non come Nimrod.

10 L'inizio del suo regno fu Bavel, Erech, Akkad e Calneh, nel paese di Shinar.

11 Da questo paese andò in Assiria e costruì Ninive, Rehobothir, Calah,

12 e Reshem tra Ninive e Calah (questa è la grande città).

13 Mizraim generò Ludim, Anamim, Leabim, Naftuim,

14 Patrusim, Casluim (da dove provenivano i Filistei) e Caftorim.

15 Kena'anu generò Tzidon, suo primogenito, e Heth,

16 e gli Yebusei, gli Amorrei, i Ghirgashiti,

17 gli Hiviti, gli Architi, i Siniti,

18 gli Arvaditi, gli Zemariti e gli Amatei. Poi si diffusero le famiglie dei Cananei.

19 Era il confine dei Cananei da Tzidon verso Gherar fino a Gaza; e di là verso Sedoma, Amohah, Admah e Zeboiim, fino a Lasha.

20 Questi sono i figli di Can secondo le loro famiglie, secondo le loro lingue, nei loro paesi, nelle loro nazioni.

21 Anche a Shen, che era il padre di tutti i figli di Eber e il fratello maggiore di Yaphet/Japheth, nacquero dei figli.

22 I figli di Shen furono: Ul'on, Assur, Arphaxad, Lud e Aran.

23 I figli di Aran: Uz, Hul, Geter e Mahs.

24 Arfaxad generò Sela; e Sela generò Eber.

25 A Eber nacquero due figli: uno si chiamò Poleg, perché ai suoi giorni la terra fu divisa; e il nome di suo fratello era Yoctan.

26-29 Yoctan generò Almodah, Sheleph, Hazarmaveh, Yerah, Hadoron, Usal, Diclah, Obal, Ab'maul, Shebah, Ophir, Havilah e Yobat: tutti questi furono i figli di Yoctan.

30 E la sua dimora era da Mesha a Sefar, una montagna a est.

31 Questi sono i figli di Shen secondo le loro famiglie, secondo le loro lingue, nei loro paesi, secondo le loro nazioni.

32 Queste sono le famiglie dei figli di Nokh/Noè secondo le loro generazioni, nelle loro nazioni; e da loro le nazioni furono disperse sulla terra dopo il diluvio.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 11

1 Ora tutta la terra aveva una sola lingua e una sola lingua.

2 E mentre gli uomini si muovevano verso est, trovarono una valle nel paese di Shinar; e lì dimorarono.

3 Si dissero l'un l'altro: Venite, facciamo dei mattoni e bruciamoli bene. I mattoni fungevano da pietre e il bitume da malta.

4 Allora dissero: Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome, per non essere dispersi su tutta la terra.

5 Allora UL scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo;

6 e disse: Ecco, il popolo è uno, e tutti hanno una sola lingua; e questo è ciò che cominciano a fare; ora non ci saranno restrizioni su tutto ciò che intendono fare.

7 Venite, scendiamo e là confondiamo la loro lingua, affinché non capiscano l'uno la lingua dell'altro.

8 Allora il Creatore li disperse di là sulla faccia di tutta la terra; e smisero di costruire la città.

9 Perciò gli fu dato nome Bavel, perché là il Creatore confuse la lingua di tutta la terra, e di là il Creatore li disperse sulla faccia di tutta la terra.

10 Queste sono le generazioni di Shen/Sem. Aveva cento anni quando generò Arphaxad, due anni dopo il diluvio.

11 E Shen/Shem visse cinquecento anni dopo aver generato Arphaxad; e generò figli e figlie.

12 Arphaxad visse trentacinque anni e generò Shelah.

13 Arphaxad visse, dopo aver generato Selah, quattrocentotré anni; e generò figli e figlie.

14 Selah visse trent'anni e generò Eber.

15 Shelah visse dopo aver generato Eber quattrocentotré anni; e generò figli e figlie.

16 Eber visse trentaquattro anni e generò Poleg.

17 Eber visse, dopo aver generato Poleg, quattrocentotrenta anni; e generò figli e figlie.

18 Poleg visse trent'anni e generò Ro'uh.

19 Poleg visse, dopo aver generato Ro'uh, duecentonove anni; e generò figli e figlie.

20 Ro'uh visse trentadue anni e generò Serug.

21 Ro'uh visse dopo aver generato Serug duecentosette anni; e generò figli e figlie.

22 Serug visse trent'anni e generò Naohr.

23 Serug visse duecento anni dopo aver generato Naohr; e generò figli e figlie.

24 Naohr visse ventinove anni e generò Terah.

25 Naohr visse, dopo aver generato Terah, centodiciannove anni; e generò figli e figlie.

26 Terah visse settant'anni e generò Abro'han, Naohr e Haran.

27 Queste sono le generazioni di Terah: Terah generò Abro'han, Naohr e Haran; e Haran generò Lot.

28 Haran morì davanti a suo padre Terah, nel suo paese natale, in Ur dei Caldei.

29 Abro'han e Naohr si presero delle mogli: il nome della moglie di Abro'han era Sorai, e il nome della moglie di Naohr era Milcah, figlia di Haran, che era il padre di Milcah e Iscah.

30 Sorai era sterile; non aveva figli.

31 Tera prese suo figlio Abrohan, e Lot, figlio di Haran, figlio di suo figlio, e Sorai sua nuora, moglie di Abrohan suo figlio, e partì con loro da Ur dei Caldei per andare nel paese di Kena'anu/Canaan; e vennero a Haran, e vi dimorarono.

32 I giorni di Terah furono duecentocinque anni; e Terah morì ad Haran.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 12

1 Ora il Creatore disse ad Abro'han: Esci dal tuo paese, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti mostrerò.

2 Farò di te una grande nazione; ti benedirò e renderò grande il tuo nome; e tu, sii una benedizione.

3 Benedirò chi ti benedice e maledirò chi ti maledice; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.

4 Così Abro'han partì, come il Creatore gli aveva comandato, e Lot andò con lui. Abro'han aveva settantacinque anni quando lasciò Haran.

5 Abrohan prese con sé Sorai, sua moglie, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistato e le vite che avevano guadagnato ad Haran; e uscirono per andare nel paese di Kena'anù; e arrivarono alla terra di Kena'anù/Canaan.

6 Abrohan attraversò il paese fino al luogo di She'hem, alla quercia di Moreh. A quel tempo nel paese c'erano i Cananei.

7 Ma il Creatore apparve ad Abro'han e disse: Alla tua discendenza darò questa terra. Abro'han costruì lì quindi un altare al Creatore, che gli era apparso.

8 Poi passò di là al monte a est di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), e piantò la sua tenda, con Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) a ovest e Ai a est; lì costruì anche un altare al Creatore e invocò il nome del Creatore.

9 Quindi Abro'han continuò il suo cammino, dirigendosi a sud.

10 Ora ci fu una carestia in quel paese; Allora Abrohan scese in Egitto per soggiornarvi, perché la carestia era grande nel paese.

11-12 Quando stava per entrare in Egitto, disse a Sorai sua moglie: Ora so che sei una donna bella a vedersi; e avverrà che, quando gli Egiziani ti vedranno, diranno: Questa è sua moglie. E mi uccideranno, ma ti terranno in vita.

13 Dimmi, ti prego, che sei mia sorella, affinché io stia bene per amor tuo, e mi risparmiarono la vita per riguardo a te.

14 E avvenne che, quando Abrohan entrò in Egitto, gli Egiziani videro che la donna era molto bella.

15 Anche i principi del faraone la videro e si vantarono di lei davanti a lui; e la donna fu condotta a casa del faraone.

16 E trattò bene Abramo per amor suo; e aveva pecore, buoi e asini, servi e serve, asini e cammelli.

17 Ma il Creatore colpì il faraone e la sua casa con grandi piaghe a causa di Sorai, moglie di Abrohan.

18 Allora Faraone chiamò Abrohan e disse: Che cosa mi hai fatto? Perché non mi hai detto che era tua moglie?

19 Perché hai detto: E mia sorella? così che la presi per mia moglie. Ora dunque ecco tua moglie; prendilo e vai.

20 E il faraone diede ordine alle sue guardie riguardo a lui, e mandarono via lui, sua moglie e tutto ciò che aveva.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 13

1 Allora Abrohan salì dall'Egitto al Neghev, portando con sé sua moglie e tutto ciò che aveva, e Lot lo accompagnò.

2 Abrohan era molto ricco di bestiame, d'argento e d'oro.

3 Nei suoi viaggi salì dal Neghev a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), al luogo dove un tempo era stata la sua tenda, tra Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) e Ai,

4 al luogo dell'altare che aveva fatto lì prima; e lì Abro'han invocò il nome del Creatore.

5 E anche Lot, che andava con Abrohan, aveva greggi, armenti e tende.

6 Ora il paese non era in grado di sostenerli affinché abitassero insieme; perché i suoi possedimenti erano molti; in modo che non potessero abitare insieme.

7 Perciò ci fu discordia tra i pastori del bestiame di Abrohan e i pastori del bestiame di Lot. E a quel tempo abitavano nel paese i Cananei e i Perizziti.

8 Allora Abro'han disse a Lot: «Non vi sia alcuna contesa tra me e te, e tra i miei pastori e i tuoi pastori, poiché siamo fratelli.

9 Non è tutta la terra davanti a te? Ti prego di allontanarti da me. Se scegli la sinistra, io andrò a destra; e se scegli la destra, andrò a sinistra.

10 Allora Lot alzò gli occhi e vide tutta la pianura dello Yardayan (il fiume), che era tutta ben irrigata (prima che il Creatore distruggesse Sedoma e Amohah), ed era come il giardino del Creatore, come la terra dell'Egitto, fino a raggiungere Zoar.

11 E Lot scelse per sé tutta la pianura dello Yardayan (il fiume), e andò verso est; quindi si separarono l'uno dall'altro.

12 Abro'han visse nel paese di Kena'an/Canaan, e Lot visse nelle città della pianura, e piantò le sue tende finché raggiunse Sedoma.

13 Ora gli uomini di Sedoma erano malvagi e grandi peccatori contro UL.

14 E il Creatore disse ad Abro'han, dopo che Lot si fu allontanato da lui: Alza gli occhi ora e guarda dal luogo dove ti trovi, verso nord, verso sud, verso est e verso est;

15 Poiché tutto questo paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza per sempre.

16 E renderò la tua discendenza come la polvere della terra; sì che se si può contare la polvere della terra, si potrà contare anche la tua discendenza.

17 Alzati, percorri questo paese in lungo e in largo; perché te lo darò.

18 Allora Abrohan levò le sue tende e andò a dimorare alle querce di Mamre, a Hebron; e lì costruì un altare al Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 14

1 Ciò avvenne ai giorni di Anraful re di Sennaar, di Arioch re di Elasar, di Chedorlaomer re di Ul'on e di Tidal re di Goiim,

2 che questi mossero guerra a Bera re di Sedoma, a Birsha re di Amohah, a Shinab re di Admah, a Shemeber re di Zeboiim e al re di Belah (questo è Zoar).

3 Tutti questi si radunarono nella valle di Siddim (che ora è il Mar Salato).

4 Avevano servito Chedorlaomer per dodici anni, ma nel tredicesimo anno si ribellarono.

5 Perciò nel quattordicesimo anno vennero Chedorlaomer e i re che erano con lui e sconfissero i Refaim ad Astheroth-Carnaim, gli Zuzim a Hon, gli Emim a Saveh-Kieriathaim,

6 e agli Horei sul loro monte Seir, fino a Ulparan, che è presso il deserto.

7 Poi tornarono e giunsero a En-Mishpath (che è Kadesh), e devastarono tutto il paese degli Amelechiti e anche degli Amorei, che abitavano a Hazazom-Tamar.

8 Allora i re di Sedoma, Amohah, Admah, Zeboiim e Belah (questo è Zoar) uscirono e ordinarono di combattere contro di loro nella valle di Siddim.

9 contro Chedorlaomer re di Ul'on, Tidal re di Goiim, Anraful re di Shinar e Arioch re di Elasar; quattro re contro cinque.

10 Ora la valle di Siddim era piena di fosse di bitume; ei re di Sedoma e di Amohah fuggirono e caddero là; e gli altri fuggirono sulla montagna.

11 Allora presero tutti i beni di Sedoma e di Amohah, con tutto il loro cibo, e se ne andarono.

12 Presero anche Lot, figlio del fratello di Abrohan, che viveva a Sedoma, e i suoi possedimenti, e se ne andarono.

13 Allora uno che era fuggito venne a riferirlo ad Abrohan l'ebreo. Ora viveva presso le querce di Mamre l'Amorreo, fratello di Eshkol e Aner; questi erano alleati di Abro'han.

14 Quando Abro'han seppe che suo fratello era stato imprigionato, prese i suoi uomini addestrati, nati nella sua casa, in numero di trecentodiciotto, e inseguì i re fino a Dayan/Dan.

15 Egli si divise contro di loro di notte, lui e i suoi servi, e li colpì e li inseguì fino a Hobah, che è a sinistra di Damasco.

16 Così riportò indietro tutti i beni e riportò anche Lot suo fratello e i suoi beni, e anche le donne e il popolo.

17 Dopo che Abrohan tornò dall'aver colpito Chedorlaomer e i re che erano con lui, il re di Sedoma gli uscì incontro nella valle di Saveh (che è la valle del re).

18 Ora Molkhi'Tzaodok re di Salen [pace] (Yashua'oleym/Gerusalemme) portò pane e vino; poiché era sacerdote dell'Altissimo Creatore;
19 e benedetto Abro'han, dicendo: Benedetto sia Abro'han dall'Altissimo Creatore, il Creatore del cielo e della terra!
20 E benedetto sia l'Altissimo UL, che ti ha consegnato i tuoi nemici nelle mani! E Abro'han gli diede la decima di tutto.
21 Allora il re di Sedoma disse ad Abro'han: Dammi il popolo; e prendi la merce per te.
22 Ma Abro'han rispose al re di Sedoma: Alzo la mano al Creatore, l'Altissimo, il Creatore dei cieli e della terra,
23 giurando che non prenderò nulla di tutto ciò che è tuo, né un filo, né un cinturino per scarpe, affinché tu non dica: ho arricchito Abro'han;
24 tranne solo quello che mangiarono i giovani e la parte che apparteneva agli uomini Aner, Eshkol e Mamre, che vennero con me; lasciamo che prendano la loro parte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 15

1 Dopo queste cose la parola del Creatore venne ad Abro'han in una visione, dicendo: Non temere, Abro'han; E io sono il tuo scudo, grande sarà la tua ricompensa.
2 Allora Abro'han disse: O UL, Creatore, cosa mi darai, dal momento che muoio senza figli, e l'erede della mia casa è il damasceno Ul'ozor?
3 E Abro'han disse: «Non mi hai dato figli; ecco, uno nato in casa mia sarà il mio erede.
4 E la parola del Creatore gli venne dicendo: Questi non sarà il tuo erede; Ma chi uscirà dal tuo grembo sarà tuo erede.
5 Poi lo condusse fuori e gli disse: Guarda ora verso il cielo e conta le stelle, se puoi contarle; e aggiunse: Così sarà la tua discendenza.
6 E Abro'han credette nel Creatore, e il Creatore glielo considerò giustizia.
7 Ed egli gli disse: Io sono il Creatore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei, per darti questo paese in eredità.
8 E Abro'han gli chiese: O UL, Creatore, come farò a sapere che lo erediterò?
9 Gli disse: Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un montone di tre anni, una tortora e un giovane piccione.
10 Allora gli portò tutti questi animali, li tagliò a metà e pose ciascuna parte davanti all'altra; ma gli uccelli non se ne andarono.
11 E gli uccelli da preda calarono sui cadaveri; Abro'han, tuttavia, li scacciò.
12 Ora, mentre il sole tramontava, un sonno profondo cadde su Abro'han; ed ecco, un grande terrore e una fitta oscurità lo colsero.
13 Allora il Creatore disse ad Abro'han: Sappi per certo che i tuoi discendenti saranno stranieri in una terra che non è loro, e saranno ridotti in schiavitù e saranno afflitti per quattrocento anni;
14 sa anche che giudicherò la nazione che lei dovrà servire; e poi partirai con molti beni.
15 Ma tu andrai in pace presso i tuoi genitori; in una buona vecchiaia sarai sepolto.
16 Ma alla quarta generazione torneranno qui; poiché la misura dell'iniquità degli Amorrei non è ancora piena.
17 Quando il sole fu tramontato e si era fatto buio, ecco un fuoco fumante e una fiaccola ardente che passava in mezzo a quelle metà.
18 In quello stesso giorno il Creatore fece un patto con Abrohan, dicendo: Alla tua discendenza io do questo paese, dal fiume d'Egitto al grande fiume Eufrate;
19 e i Keniti, i Kenizziti, i Cadmoniti,
20 gli Hittiti, i Perizziti, i Refaim,
21 gli Amorrei, i Kena'anu, i Girgashiti e gli Yebusiti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 16

1 Ora Sorai, moglie di Abro'han, non gli diede figli. Aveva una serva egiziana il cui nome era Agar.

2 Sorai disse ad Abro'han: Ecco, il Creatore mi ha impedito di avere figli; Prendi dunque il mio servo; forse avrò dei figli attraverso di lei. E Abro'han udì la voce di Sorai.

3 Così Sorai, moglie di Abro'han, prese Agar l'egiziana, sua serva, e la diede in moglie ad Abro'han suo marito, dopo che Abro'han aveva dimorato dieci anni nel paese di Kena'an/Canaan.

4 E si giacque con Agar, e lei concepì; e quando vide che era incinta, la sua nutrice fu disprezzata ai suoi occhi.

5 Allora Sorai disse ad Abro'han: Lascia che l'insulto diretto contro di me ricada su di te; Ho posto il mio servo nel tuo grembo; Vedendola ora che è incinta, sono disprezzato ai suoi occhi; Giudice UL tra me e te.

6 E Abrohan disse a Sorai: Ecco, la tua serva è nelle tue mani; fategli come meglio credete. E Sorai la maltrattava, ed ella fuggiva dal suo volto.

7 Allora Molaok/Angelo di Ul'him, trovandola presso una sorgente nel deserto, la sorgente che è sulla strada per Shur,

8 Le chiese: Agar, serva di Sorai, da dove vieni e dove vai? Lei rispose: Dalla presenza di Sorai, mia padrona, fuggo.

9 Il Molaok/Angelo di Ul'him le disse: Ritorna dalla tua nutrice e umiliati sotto le sue mani.

10 Il Molaok/Angelo di Ul'him gli disse: Moltiplicherò estremamente la tua discendenza, così che non saranno contati, per quanto numerosi saranno.

11 Anche Molaok/Angelo di Ul'him le disse: Ecco, hai concepito e avrai un figlio, e lo chiamerai Yshma'ul/Ishmael; perché il Creatore ha ascoltato la tua afflizione.

12 Egli sarà tra gli uomini come un asino selvatico; la sua mano sarà contro tutti e la mano di tutti contro di lui; e abiterà davanti a tutti i suoi fratelli.

13 E chiamò il nome del Creatore, che le aveva parlato, UL'ROI; poiché disse: Non ho anch'io guardato in questo luogo colui CHE mi vede?

14 Perciò quel pozzo fu chiamato Beer-Laai-Roi; è tra Kadesh e Bered.

15 E Agar partorì un figlio ad Abrohan; e Abro'han chiamò suo figlio Yshma'ul/Ishmael, che aveva avuto da Hagar.

16 Ora Abro'han aveva ottantasei anni quando Agar gli diede Yshma'ul/Ishmael.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 17

1 Quando Abro'han aveva novantanove anni, il Creatore gli apparve e gli disse: Io sono UL SHUODDAY (l'Onnipotente UL); cammina davanti a me e sii perfetto;

2 e stabilirò la mia alleanza con te e ti moltiplicherò estremamente.

3 Allora Abrohan cadde con la faccia a terra e il Creatore gli parlò, dicendo:

4 Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te, e tu sarai il padre di molte nazioni;

5 Non ti chiamerai più Abro'han, ma il tuo nome sarà Abrul'han; poiché ti ho costituito padre di molte nazioni;

6 Ti renderò estremamente fecondo, ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re;

7 Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza eterna, per essere il Creatore di te e della tua discendenza dopo di te.

8 Darò a te e alla tua discendenza dopo di te il paese dove hai soggiornato, tutto il paese di Kena'an/Canaan, in possesso perenne; e sarò il tuo UL.

9 E il Creatore disse ad Abrul'han: Ora quanto a te, osserverai la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione.

10 Questa è la mia alleanza, che manterrai tra me e te e la tua discendenza dopo di te: ogni maschio tra voi sarà separato e circondato

11 Sarai circonciso nella carne del prepuzio; e questo sarà il segno dell'alleanza tra me e te.

12 All'età di otto giorni, ogni maschio tra voi, di generazione in generazione, sarà circonciso, sia quello nato in casa, sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della vostra famiglia.

13 Chi sarà nato in casa tua e chi sarà comprato con denaro sarà circonciso; così la Mia Alleanza sarà nella tua carne come un'alleanza eterna.

14 Ma l'incirconciso, che non è circonciso nella carne del prepuzio, quella vita sarà recisa dal suo popolo; violato il Mio Patto.

15 Il Creatore disse ad Abrul'han: Quanto a Sorai, tua moglie, non la chiamerai più Sorai, ma Soro'ah sarà il suo nome.

16 La benedirò e ti darò anche un figlio da lei; sì, la benedirò e sarà la madre delle nazioni; ne usciranno re di popoli.

17 E Abrulhan cadde con la faccia a terra, rise e disse in cuor suo: Nascerà un figlio a un uomo di cent'anni? Darà alla luce Soro'ah, che ha novant'anni?

18 Allora Abrul'han disse al Creatore: Possa Yshma'ul/Ishmael vivere davanti a te!

19 E il Creatore gli rispose: In verità, Soro'ah, tua moglie, ti partorerà un figlio, e gli porrai nome Yatzh'aq/Isaac; Stabilirò la mia alleanza con lui come alleanza eterna per la sua discendenza dopo di lui.

20 E quanto a Yshma'ul/Ishmael, anch'io ti ho ascoltato; ecco, io l'ho benedetto, lo renderò fruttuoso e lo moltiplicherò estremamente; genererà dodici principi e io farò di lui una grande nazione.

21 Ma stabilirò il mio patto con Yatzkh'aq/Isaac, che Soro'ah ti porterà in questo tempo stabilito, nel prossimo anno.

22 Quando ebbe finito di parlare con Abrul'han, il Creatore gli si presentò davanti.

23 Allora Abrul'han prese suo figlio Yshma'ul/Ishmael, e tutti quelli nati in casa sua e tutti quelli comprati con il suo denaro, tutti i maschi tra quelli della casa di Abrul'han, e circoncise la carne del loro prepuzio. quello stesso giorno, come il Creatore gli aveva ordinato.

24 Abrulhan aveva novantanove anni quando fu circoncisa la carne del suo prepuzio;

25 E Yshma'ul/Ishmael suo figlio aveva tredici anni quando fu circoncisa la carne del suo prepuzio.

26 In quello stesso giorno furono circoncisi Abrul'han e suo figlio Yshma'ul/Ishmael.

27 E tutti i maschi della sua casa, sia quelli nati in casa, sia quelli comprati con denaro dall'estero, furono circoncisi con lui.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 18

1 Allora il Creatore apparve ad Abrul'han presso le querce di Mamre, mentre sedeva all'ingresso della tenda, nella calura del giorno.

2 Abrul'han alzò gli occhi, guardò ed ecco tre uomini in piedi davanti a lui. Quando li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e cadde a terra,

3 e disse: Mio UL, se ora ho trovato grazia ai tuoi occhi, ti prego, non allontanarti dal tuo servo.

4 Va', prendi dell'acqua, lavati i piedi e sdraiati sotto l'albero;

5 e porterò un boccone di pane; riacquista le tue forze e poi passerai; perché è per questo che sei venuto dal tuo servo. Gli risposero: Fai come hai detto.

6 Abrul'han corse dunque da Soroah nella tenda e gli disse: Impasta velocemente tre misure di fior di farina e prepara delle focacce.

7 Allora corse al bestiame, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo.

8 Poi prese il formaggio fresco, il latte e il vitello che aveva preparato, li mise tutti davanti a loro e rimase accanto a loro sotto l'albero mentre mangiavano.

9 Gli domandarono: Dov'è Soroah, tua moglie? Lui rispose: È lì nella tenda.

10 E uno di loro gli disse: Sicuramente tornerò da te l'anno a venire; ed ecco, Soroah, tua moglie avrà un figlio. E Soro'ah stava in ascolto alla porta della tenda, che era dietro di lui.

11 Ora Abrul'han e Soro'ah erano vecchi e avanzati in età; e la Soro'ah aveva smesso di disturbare le donne.

12 Soro'ah allora rise dentro di sé, dicendo: Avrò ancora piacere dopo che sarò invecchiato, quando anche il mio Maoro'eh sarà vecchio?

13 Il Creatore chiese ad Abrul'han: Perché Soro'ah rise, dicendo: È vero che io, che sono vecchio, partorerò un figlio?

14 C'è qualcosa di difficile per il Creatore? Al tempo stabilito, l'anno prossimo, tornerò da te e Soroah avrà un figlio.

15 Allora Soro'ah negò, dicendo: Non ho riso; perché aveva paura. Al che rispose: Non è così; perché hai riso.

16 E gli uomini si alzarono di là e guardarono verso Sedoma; e Abrul'han andò con loro per guidarli.

17 E il Creatore disse: Nasconderò ad Abrul'han quello che faccio,

18 visto che Abrul'han diventerà certamente una nazione grande e potente, e per mezzo di lui saranno benedette tutte le nazioni della terra?

19 Poiché io L' HO SCELTO affinché comandasse ai suoi figli e alla sua famiglia dopo di lui di osservare la VIA di Dio, di praticare la giustizia e il diritto; in modo che UL possa portare ad Abrul'han ciò che ha detto di lui.

20 E il Creatore disse: Poiché il grido di Sedoma e Amohah è aumentato notevolmente, e poiché il loro peccato è aumentato notevolmente,

21 Ora scenderò e vedrò se hanno fatto in ogni cosa secondo il grido che mi è giunto; e se no, lo saprò.

22 Allora quegli uomini si allontanarono di là e andarono verso Sedoma; ma Abrul'han era ancora davanti al Creatore.

23 E Abrul'han venne e disse: Distruggerai anche tu il giusto insieme ai malvagi?

24 Se ci sono cinquanta giusti in città, distruggerai tu e non risparmierai quel luogo a causa dei cinquanta giusti che sono lì?

25 Lungi da te il fare una cosa simile, di uccidere il giusto insieme all'empio, affinché il giusto sia come l'empio; essere così lontano da te. Il giudice di tutta la terra non farà giustizia?

26 Allora il Creatore disse: Se trovo a Sedoma cinquanta giusti nella città, risparmierò l'intero luogo per il loro bene.

27 Abrul'han tornò da lui, dicendo: Ecco, ora ho osato parlare al Creatore, anche se sono polvere e cenere.

26 Se dei cinquanta giusti mancano cinque, distruggerai tutta la città a causa di questi cinque? E lui disse: Non lo distruggerò, se ne trovo quarantacinque.

29 E Abrul'han continuò a parlargli, e disse: E se là se ne trovassero quaranta? Ancora una volta acconsenti: a causa dei quaranta non lo farò.

30 Abrul'han disse: Beh, non andare UL, se parlo ancora. E se se ne trovassero trenta? Lui annui di nuovo: non lo farò se ne trovo trenta lì.

31 Abrul'han disse: Ecco, ancora una volta ho osato parlare al Creatore. E se se ne trovassero venti? Gli disse: A causa dei venti non lo distruggerò.

32 E Abrul'han disse: Ora, non andare UL, poiché parlerò solo di questo ancora una volta. E se ne trovassimo dieci? Il Creatore concordò inoltre: A causa dei dieci non lo distruggerò.

33 E il Creatore se ne andò, non appena ebbe finito di parlare con Abrul'han; e Abrul'han ritornò al suo posto.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[GN] BERESHIYT 19

1 Nel pomeriggio i due Molaok'him/Angeli sono arrivati a Sedoma. Lot era seduto alla porta di Sedoma, e quando li vide, si alzò per riceverli; si prostrò con la faccia a terra, 2 e disse: «Ecco, signori miei, entrate, vi prego, in casa del vostro servitore, passate là la notte e lavatevi i piedi; Ti alzerai presto la mattina e andrai per la tua strada. Risposero: No; Prima di ciò, passeremo la notte in piazza.

3 Ma Lot insistette molto con loro, perciò andarono con lui ed entrarono in casa sua; e diede loro un banchetto, cuocendo loro dei pani azzimi, ed essi mangiarono.

4 Ma prima che si coricassero, gli uomini della città, cioè gli uomini di Sedoma, giovani e vecchi, tutto il popolo da ogni parte, circondarono la casa.

5 e chiamato Lot, gli domandarono: Dove sono gli uomini che sono entrati in casa tua questa notte? Portaceli fuori così possiamo conoscerli.

6 Allora Lot uscì verso di loro, chiudendosi la porta alle spalle,

7 e disse: Fratelli miei, vi prego, non fate così malvagiamente;

8 ecco, ho due figlie che non hanno ancora incontrato un uomo; Te li farò uscire e tu farai loro ciò che ti sembrerà bene: soltanto non fare nulla a questi uomini, perché sono venuti all'ombra del mio tetto.

9 Ma essi dissero: Uscite di lì. Dissero ancora: Quest'individuo, come straniero, è venuto a vivere qui e vuole erigersi come giudice! Ora faremo più male a te che a loro. E piombarono sull'uomo, cioè su Lot, e si avvicinarono per sfondare la porta.

10 Ma quegli uomini, stese le mani, fecero entrare Lot in casa e chiusero la porta;

11 e colpirono di cecità quelli di fuori, piccoli e grandi, tanto che si stancarono di cercare la porta.

12 Allora gli uomini dissero a Lot: C'è qualcun altro qui? Fa' uscire tuo genero, i tuoi figli, le tue figlie e tutto ciò che hai in città;

13 perché stiamo per distruggere questo luogo, perché il suo grido è diventato più forte davanti a YAOHUH, e il Creatore ci ha mandato a distruggerlo.

14 Quando Lot uscì, parlò ai suoi generi, che dovevano sposare le sue figlie, e disse loro: Alzatevi, uscite da questo luogo, perché il Creatore distruggerà la città. Ma ai suoi generi sembrava che si stesse prendendo in giro.

15 E all'alba i Molaok'him/Angeli sollecitarono Lot, dicendo: alzati, prendi tua moglie e le tue due figlie che sono qui, per non perire nella punizione della città.

16 Ma egli indugiò; Allora gli uomini presero per mano lui, sua moglie e le sue figlie, essendo il Creatore misericordioso con lui. Allora lo portarono fuori e lo portarono fuori città.

17 Quando li ebbero condotti fuori, uno di loro disse: Scappate, salvatevi la vita; non guardare indietro e non abitare in questa pianura; fuggi sul monte, per non perire.

18 Lot gli disse: Ah, non è così, mio Creatore!

19 Ecco, ora il tuo servitore ha trovato grazia ai tuoi occhi, e tu hai magnificato la misericordia che mi hai mostrato, salvandomi la vita; ma non posso scappare sulla montagna; affinché questo male non mi colga prima e muoia.

20 Ecco quella città vicina, dove posso rifugiarmi, ed è piccola. Permettimi di scappare lì (non è piccolo?), e vivrò.

21 Gli disse: Anche in questo ti ho ascoltato, per non distruggere la città di cui hai parlato.

22 Affrettati, fuggi là; perché non posso fare nulla finché non arrivi tu. Per questo il nome della città si chiamava Zoar.

23 Il sole era sorto sulla terra quando Lot entrò in Zoar.

24 Allora il Creatore, da parte sua, fece piovere zolfo e fuoco dal cielo su Sedoma e Amohah.

25 E distrusse quelle città, tutta la pianura, tutti gli abitanti delle città e quanto cresceva dal paese.

26 Ma la moglie di Lot si voltò indietro e fu trasformata in una statua di sale.

27 E Abru'l'han si alzò la mattina presto e andò al luogo dove si era fermato davanti a Yahuh;

28 e guardando Sedoma, Amohah e tutto il paese della pianura, vide un fumo che saliva dal paese, come quello di una fornace.

29 Ora avvenne che, quando il Creatore distrusse le città della pianura, si ricordò di Abrulhan e fece uscire Lot dalla distruzione, rovesciando quelle città in cui Lot aveva abitato.

30 E Lot partì da Zoar e dimorò sulla montagna, e le sue due figlie con lui; perché aveva paura di restare a Zoar; e dimorò in una grotta, lui e le sue due figlie.

31 Allora la maggiore disse alla più giovane: Nostro padre è vecchio e non c'è nessuno nel paese che venga da noi, secondo l'uso di tutto il paese;

32 Vieni, diamo da bere del vino a nostro padre e corichiamoci con lui, così potremo preservare la discendenza di nostro padre.

33 Quella notte diedero dunque da bere del vino al loro padre; e quando entrò il primogenito, si coricò con suo padre; e non si accorse né di quando si sdraiò, né di quando si alzò.

34 Il giorno dopo la maggiore disse alla più giovane: Ecco, ieri notte mi sono coricata con mio padre; Anche questa notte gli abbiamo dato da bere del vino; e poi, quando entrerai, coricati con lui, affinché possiamo preservare la discendenza di nostro padre.

35 Anche quella notte diedero da bere di nuovo del vino al loro padre; e la più giovane si alzò e si coricò con lui; e non si accorse né di quando si sdraiò, né di quando si alzò.

36 Così le due figlie di Lot concepirono dal loro padre.

37 La primigenita partorì un figlio e gli diede nome Moab; Questo è il padre dei Moabiti di oggi.

38 Anche la più giovane partorì un figlio e lo chiamò Ben-Ammi; Questo è il padre degli Ammoniti di oggi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Gn] BERESHIYT 20

1 Abrul'han partì di là nel paese del Neghev e dimorò tra Kadesh e Shur; e soggiornò a Guerar.

2 E Abrul'han disse di Soro'ah sua moglie: Lei è mia sorella; mandò Ab'melech, re di Gherar, a prendere Soroah.

3 Ma UL venne da Ab'melech in sogno di notte e gli disse: Ecco, stai per morire a causa della donna che hai preso; perché ha un marito.

4 Or Abmelech non era ancora andato da lei: perciò le chiese: Creatore, ucciderai anche tu una nazione giusta?

5 Non mi ha detto lui stesso: Sei mia sorella? e lei stessa mi ha detto: È mio fratello; Nella sincerità del mio cuore e nell'innocenza delle mie mani ho fatto questo.

6 Al che il Creatore gli rispose in sogno: So che nella sincerità del tuo cuore hai fatto questo; e ti ho anche impedito di peccare contro di me; Per questo non ti ho permesso di toccarla;

7 Ora restituisci la moglie al marito, perché è un profeta, ed egli intercederà per te e tu vivrai; Ma se non lo restituirai, sappi che certamente morirai, tu e tutto ciò che è tuo.

8 Abmelech si alzò la mattina presto, chiamò tutti i suoi servi e pronunciò ai loro orecchi tutte queste parole; e gli uomini avevano molta paura.

9 Allora Ab'melech chiamò Abrul'han e gli chiese: Che cosa ci hai fatto? e in che cosa ho peccato contro di te, che tu abbia fatto venire su di me e sul mio regno un simile peccato? Mi hai fatto quello che non dovrebbe essere fatto.

10 Ab'melech chiese inoltre ad Abrul'han: Con quale intenzione hai fatto questo?

11 Abrul'han rispose: Perché pensavo: Sicuramente non c'è timore del Creatore in questo luogo; Mi uccideranno a causa di mia moglie.

12 Inoltre ella è davvero mia sorella, figlia di mio padre, anche se non di mia madre; ed è diventata mia moglie.

13 Quando il Creatore mi fece allontanare dalla casa di mio padre, le dissi: Questa è la grazia che mi farai: dovunque andremo, di' di me: Egli è mio fratello.

14 Allora Abmelech prese pecore, buoi, servi e serve, e li diede ad Abrulhan; e Soroah, sua moglie, lo restituì;

15 E Ab'melech gli disse: Ecco, il mio paese è davanti a te; vivi dove ti pare.

16 E a Soroah disse: Ecco, io ho dato a tuo fratello mille pezzi d'argento; Possa questo essere un velo sui tuoi occhi per tutti coloro che sono con te; e davanti a tutti sei riabilitato.

17 Abrul'han pregò il Creatore, e il Creatore guarì Ab'melech, sua moglie e le sue serve; in modo che avessero figli;

18 perché il Creatore aveva completamente chiuso tutti i grembi della casa di Ab'melech, a causa di Soroah, moglie di Abrul'han.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 21

1 Il Creatore visitò Soro'ah, come aveva detto, e gli fece come aveva promesso.

2 Soroah concepì e partorì un figlio ad Abrulhan nella sua vecchiaia, al tempo fissato, di cui il Creatore gli aveva parlato;

3 e Abrul'han chiamò Yatzh'aq/Isaac il figlio che gli era nato e che Soro'ah gli aveva dato.

4 E Abrul'han circoncise suo figlio Yatzh'aq/Isaac, quando aveva otto giorni, come il Creatore gli aveva comandato.

5 Ora Abrul'han aveva cento anni quando gli nacque Yatzh'aq/Isaac, suo figlio.

6 Perciò Soro'ah disse: Il Creatore ha preparato il riso per me; chiunque lo ascolterà riderà con me.

7 E aggiunse: Chi avrebbe mai detto ad Abrul'han che Soro'ah avrebbe allattato i bambini? eppure gli ho partorito un figlio nella sua vecchiaia.

8 Il bambino crebbe e fu svezzato; e Abrul'han fece un grande banchetto il giorno in cui Yatzh'aq/Isacco fu svezzato.

9 Ora Soroah vide che giocava il figlio di Agar l'egiziana, che lei aveva partorito ad Abrul'han.

10 Perciò disse ad Abrul'han: Getta via questa serva e suo figlio; perché il figlio di questo servo non sarà erede con mio figlio, con Yatzh'aq/Isaac.

11 Ciò sembrò molto duro agli occhi di Abrul'han, a causa di suo figlio.

12 Il Creatore, tuttavia, disse ad Abrul'han: Non far sembrare questo duro ai tuoi occhi a causa del ragazzo e a causa del tuo servo; in tutto ciò che Soro'ah ti dice, ascolta la sua voce; perché in Yatzh'aq/Isaac saranno chiamati i tuoi discendenti.

13 Ma anche del figlio di questo servo farò diventare una nazione, perché è della tua stirpe.

14 Allora Abrulhan si alzò la mattina presto, prese del pane e una bottiglia d'acqua e li diede ad Agar, ponendoli sulla sua spalla; Le diede anche il ragazzo e la mandò via; ed ella partì e vagò nel deserto di Beer'Sheva.

15 Quando l'acqua nella bottiglia fu consumata, Agar depose il bambino sotto uno dei cespugli,

16 e si sedette davanti a lui, lontano quanto un tiro d'arco; perché ha detto: Non veda morire il ragazzo. Allora, seduta di fronte a lui, alzò la voce e pianse.

17 Ma il Creatore udì la voce del ragazzo; e il Molaok/Angelo di Ul'him, chiamando Agar dal cielo, le disse: Che cosa hai, Agar? Non aver paura, perché il Creatore ha sentito la voce del ragazzo da dove si trova.

18 Alzati, prendi in braccio il bambino e prendilo per mano, perché io farò di lui una grande nazione.

19 E il Creatore le aprì gli occhi, ed ella vide un pozzo; ed egli andò, riempì d'acqua l'otre e diede da bere al ragazzo.

20 Il Creatore era con il ragazzo, che crebbe e, vivendo nel deserto, divenne arciere.

21 Dimorò nel deserto di Paran; e sua madre gli prese una moglie dal paese d'Egitto.
22 In quello stesso tempo Ab'melech, con Phycol, capo del suo esercito, parlò ad Abrul'han, dicendo: Il Creatore è con te in tutto ciò che fai;
23 Ora dunque giurateci qui, per il Creatore, che non mentirete a me, né a mio figlio, né al figlio di mio figlio; ma secondo il favore che ti ho fatto, anche tu lo farai a me e al paese dove hai soggiornato.
24 Abrul'han rispose: Lo giurerò.
25 Ma Abrul'han rimproverò Ab'melech a causa di un pozzo d'acqua, che i servi di Ab'melech avevano preso con la forza.
26 Abmelech gli disse: Non so chi abbia fatto questo; né me lo avete fatto conoscere, né ne ho avuto notizia fino ad oggi.
27 Allora Abrulhan prese pecore e buoi e li diede ad Abmelech; Così fecero un patto tra loro.
28 Ma Abrulhan separò sette agnelle dal gregge.
29 E Ab'melech chiese ad Abrul'han: Che significano queste sette agnelle che hai messo da parte?
30 Abrul'han rispose: Riceverai dalle mie mani queste sette agnelle per testimoniarmi che ho scavato bene questo.
31 Perciò chiamò quel luogo Beer'Sheva, perché là tutti e due giurarono.
32 Così conclusero un patto a Beer'Sheva. Allora Abmelech e Pichol, capo del suo esercito, si sollevarono e tornarono nel paese dei Filistei.
33 Abrul'han piantò un albero di tamerice a Beer'Sheva, e lì invocò il nome del Creatore, l'eterno UL.
34 E Abrulhan soggiornò per molti giorni nel paese dei Filistei.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 22

1 Avvenne, dopo queste cose, che il Creatore mise alla prova Abrul'han, dicendogli: Abrul'han! E lui rispose: Eccomi.
2 Il Creatore continuò: Ora prendi tuo figlio; il tuo unico figlio, Yatzh'aq/Isaac, che ami; va' nel paese di Moriah e là offrilo in olocausto su uno dei monti che io ti indicherò.
3 Così Abrul'han si alzò la mattina presto, sellò il suo asino e prese con sé due dei suoi giovani e Yatzh'aq/Isaac, suo figlio; e, tagliata la legna per l'olocausto, si mise in cammino verso il luogo che il Creatore gli aveva indicato.
4 Il terzo giorno Abrul'han alzò gli occhi e vide da lontano il luogo.
5 E Abrul'han disse ai suoi servi: Restate qui con l'asino, e io e il giovane andremo là; dopo aver adorato, ritorneremo a te.
6 Allora Abrul'han prese la legna per l'olocausto e la pose su Yatzh'aq/Isaac, suo figlio; Prese in mano anche il fuoco e la mannaia e camminarono insieme.
7 Allora Yatzh'aq/Isaac disse ad Abrul'han suo padre: Padre mio! Abrul'han rispose: Eccomi, figlio mio! Yatzh'aq/Isaac gli chiese: Qui c'è il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?
8 Abrul'han rispose: Il Creatore provvederà lui stesso l'agnello per l'olocausto, figlio mio. E i due camminavano insieme.
9 Quando arrivarono al luogo che il Creatore gli aveva detto, Abrul'han costruì lì l'altare e sistemò la legna; Lo legò a Yatzh'aq/Isaac, suo figlio, e lo depose sull'altare sopra il legno.
10 E, stesa la mano, prese il coltello per scannare suo figlio.
11 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him lo chiamò dal cielo e disse: Abrul'han, Abrul'han! Lui rispose: Eccomi.
12 Allora disse il Molaok/Angelo: Non stendere la mano sul giovane e non fargli nulla; perché ora so che temi il Creatore, poiché non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio.

13 Allora Abrulhan alzò gli occhi, guardò, ed ecco dietro a lui un montone impigliato per le corna nel cespuglio; e Abrul'han andò, prese l'ariete e lo offrì in olocausto al posto di suo figlio.

14 Perciò chiamò quel luogo Abrul'han UL-YR'RÊ; da cui si dice ancora oggi: Sul monte del Creatore sarà provveduto.

15 Allora l'angelo Molaok di Ul'him chiamò Abrul'han una seconda volta dal cielo:

16 e disse: Giuro su me stesso, dice il Creatore, perché hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio,

17 che davvero ti benedirò e moltiplicherò grandemente la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sulla riva del mare; e la tua discendenza possederà la porta dei suoi nemici;

18 e nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra; perché hai obbedito alla mia voce.

19 Allora Abrul'han tornò dai suoi servi, i quali si alzarono e andarono insieme a Beer'Sheva; e Abrul'han dimorò a Beer'Sheva.

20 Dopo queste cose annunciarono ad Abrulhan, dicendo: Ecco, anche Milkah ha partorito dei figli a Naohr tuo fratello:

21 Uz suo primogenito, Buz suo fratello, Chemuul padre di Aran,

22 e Chezed, Hazo, Pildas, Yidlaf e Betu'ul.

23 E Betu'ul generò Ro'evka/Rebekah. Questi otto diedero alla luce Milca, Naohr, fratello di Abrul'han.

24 Anche la sua concubina, il cui nome era Reumah, partorì Teba, Gaon, Taas e Maacah.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 23

1 Gli anni della vita di Soroah furono centoventisette.

2 E Soroah morì a Kiriath-Arba, che è Hebron, nel paese di Kena'an/Canaan; e Abrul'han venne a piangerla e a piangere per lei:

3 Allora Abrulhan si alzò davanti al suo morto e parlò ai figli di Heth, dicendo:

4 Sono straniero e pellegrino in mezzo a voi; dammi il diritto a un luogo di sepoltura in mezzo a te, affinché io possa seppellire il mio morto, rimuovendolo dalla mia presenza.

5 I figli di Heth gli risposero:

6 Ascoltaci; principe del Creatore sei tu tra noi; seppellisci i tuoi morti nella migliore delle nostre tombe; Nessuno di noi ti negherà la sua tomba per seppellire i tuoi morti.

7 Allora Abrulhan si alzò e si prostrò davanti al popolo del paese, davanti ai figli di Heth,

8 Egli parlò loro, dicendo: Se volete che io seppellisca i miei morti davanti a me, ascoltatevi e intercedete per me presso Efron, figlio di Zoar,

9 per darmi la fossa di Macpela, che ha all'estremità del suo campo; me lo dia per il dovuto prezzo in possesso di una tomba tra voi.

10 Ora Efron sedeva in mezzo ai figli di Heth; ed Efron l'Hittita rispose ad Abrul'han agli orecchi dei figli di Hittita, cioè tutti quelli che entravano per la porta della sua città, dicendo:

11 No, mio Maoro'eh (maestro); Ascoltami. Ti do il campo, ti do anche la fossa che è in esso; davanti ai figli del mio popolo te lo dono; seppellisci i tuoi morti.

12 Allora Abrulhan si inchinò davanti al popolo del paese,

13 E parlò a Efron in presenza del popolo del paese, dicendo: Se ti piace, ti prego, ascoltami. darò il prezzo del campo; prendilo da me e seppellerò lì i miei morti.

14 Efron rispose ad Abrul'han:

15 Mio Maoro'eh (maestro), ascoltami. Un pezzo di terra del valore di quattrocento *sicli* d'argento! Cos'è questo tra me e te? Quindi seppellisci i tuoi morti.

16 E Abrulhan ascoltò Efron e gli pesò l'argento di cui aveva parlato agli orecchi dei figli di Heth, quattrocento *sicli* d'argento, la moneta corrente tra i mercanti.

17 Così il campo di Efron, che era a Machpelah, di fronte a Mamre, e il campo e la fossa che era in esso, e tutto il boschetto di alberi che era in esso, lungo tutto il suo confine attorno ad esso, furono confermati

18 ad Abrulhan in possesso davanti ai figli di Heth, cioè a tutti quelli che entravano per la porta della sua città.

19 Poi Abrulhan seppellì sua moglie Soroah nella grotta nel campo di Machpelah, di fronte a Mamre, che è Hebron, nel paese di Kenaanu/Canaan.

20 Così il campo e la fossa che vi si trovava furono confermati ad Abrulhan dai figli di Heth come possedimento sepolcrale.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 24

1 Ora Abrul'han era vecchio e avanzato in età; e in tutto il Creatore lo aveva benedetto.

2 E Abrulhan disse al suo servitore, il più anziano della casa, che aveva il potere su tutti i suoi possedimenti: Metti la tua mano sotto la mia coscia,

3 affinché io ti faccia giurare per il Creatore, il Signore del cielo e della terra, che non prenderai una moglie per mio figlio tra le figlie dei Cananei, in mezzo ai quali abito;

4 ma che andrai nel mio paese e presso la mia famiglia, e di là prenderai una moglie per mio figlio Yatzh'aq.

5 Il servo gli disse: Se la donna non vuole seguirmi in questo paese, farò allora ritornare tuo figlio nel paese da cui sei uscito?

6 Abrul'han gli disse: Attento a non far tornare il mio figlio.

7 UL, il Creatore del cielo, che mi prese dalla casa di mio padre e dalla terra dei miei parenti, e che mi parlò e che mi giurò, dicendo: Alla tua discendenza darò questa terra; egli manderà il suo Molaok/Angelo davanti a te, così che tu possa prendere una moglie da lì per mio figlio.

8 Ma se la donna non vorrà seguirti, sarai libero da questo mio giuramento; Non farai tornare mio figlio lì.

9 Allora il servo mise la mano sotto la coscia di Abrul'han, suo Maoro'eh (padrone), e gli giurò su questa questione.

10 Allora il servo prese dieci cammelli del suo padrone, perché tutti i beni del suo padrone erano nelle sue mani; e, partendo, si recò in Mesopotamia, nella città di Naohr.

11 Fece inginocchiare i cammelli fuori della città, presso il pozzo d'acqua, nel pomeriggio, nell'ora in cui le donne uscivano ad attingere acqua.

12 E disse: O UL, il Creatore del mio Maoro'eh (maestro) Abrul'han, dammi un buon successo oggi, ti prego, e mostra gentilezza al mio Maoro'eh (maestro) Abrul'han.

13 Ecco, io sto alla fonte e le figlie degli uomini di questa città escono ad attingere acqua;

14 Ti prego, lascia che la fanciulla alla quale dirò: Abbassa la tua brocca dell'acqua, affinché io possa bere; ed ella rispose: Bevi, e darò acqua anche ai tuoi cammelli; sii colui che hai nominato per il tuo servitore Yatzh'aq/Isaac. In questo modo saprò che hai mostrato gentilezza verso il mio Creatore.

15 Prima che avesse finito di parlare, ecco Roevka/Rebekah, figlia di Betu'ul, figlio di Milkah, moglie di Naohr, fratello di Abrul'han, uscire con la sua brocca sulla spalla.

16 La fanciulla era molto bella d'aspetto, era vergine e nessuno l'aveva conosciuta; Scese alla fontana, riempi la sua brocca e sali.

17 Allora il servo gli corse incontro e gli disse: Deh, lasciami bere un po' d'acqua dalla tua anfora.

18 Lei rispose: Bevi, mio Creatore. Poi gli abbassò rapidamente la brocca sulla mano e gli diede da bere.

19 E quando ebbe finito di dargli da bere, disse: Ne attingerò anche per i tuoi cammelli, finché non avranno finito di bere.

20 Anche lui rapidamente versò la sua brocca nell'abbeveratoio, corse di nuovo al pozzo e attinse acqua per tutti i suoi cammelli.

21 E l'uomo lo guardò attentamente, in silenzio, per sapere se il Creatore avesse fatto prosperare o no il suo viaggio.

22 Quando i cammelli ebbero finito di bere, l'uomo prese un pendente d'oro, del peso di mezzo *siclo*, e due braccialetti per le mani, del peso di dieci *sicli* d'oro;

23 e chiese: di chi sei figlia? dimmi, ti prego. C'è spazio nella casa di tuo padre per farci sbarcare?

24 Lei gli rispose: Io sono la figlia di Betu'ul, figlio di Milkah, che ella diede a Naohr.

25 Ed egli gli disse: Abbiamo paglia e foraggio in abbondanza e un luogo per riposare.

26 Allora l'uomo si prostrò e adorò il Creatore;

27 e disse: Benedetto sia UL, il Creatore, del mio Maoro'eh (maestro) Abrul'han, che non ha ritirato dal mio Maoro'eh (maestro) la sua gentilezza amorevole e la sua verità; Quanto a me, il Creatore mi ha guidato sulla strada verso la casa dei miei fratelli Maoro'eh (maestri).

28 La fanciulla corse a riferire queste cose a quelli della casa di sua madre.

29 Ora Roevka/Rebekah aveva un fratello, di nome Lavan/Laban, che corse incontro a quell'uomo alla fonte;

30 Poiché aveva visto il ciondolo e i braccialetti sulle mani di sua sorella, e aveva ascoltato le parole di sua sorella Ro'evka/Rebekah, che disse: Questo è ciò che quell'uomo mi ha detto; e si avvicinò all'uomo che stava presso la fontana presso i cammelli.

31 E disse: Entra, benedetto di UL; Perché sei qui? poiché ho preparato la casa e il posto per i cammelli.

32 Allora l'uomo venne a casa e liberò i cammelli; Diettero paglia e foraggio ai cammelli e acqua per lavare i piedi a lui e agli uomini che erano con lui.

33 Poi gli misero davanti il cibo. Ma lui disse: Non mangerò finché non avrò dichiarato il mio incarico. Lavan/Laban rispose: Parla.

34 Allora disse: Io sono il servo di Abrul'han.

35 Il Creatore ha grandemente benedetto il mio Maoro'eh (maestro), che è diventato grande; Gli diede greggi e armenti, argento e oro, schiavi e schiave, cammelli e asini.

36 E Soro'ah, la moglie del mio Maoro'eh (padrone), anche quando era vecchia, partorì un figlio al mio Maoro'eh (padrone); e suo padre gli diede tutti i suoi averi.

37 Ora il mio Maoro'eh mi ha fatto giurare, dicendo: Non prenderai una moglie per mio figlio dalle figlie dei Cananei, nel cui paese io dimoro;

38 Ma tu andrai a casa di mio padre e dai miei parenti e prenderai una moglie per mio figlio.

39 Allora risposi al mio Maoro'eh (maestro): Forse la donna non mi seguirà.

40 E mi disse: Il Creatore, davanti al quale cammino, manderà il suo Molaok/Angelo con te, e farà prosperare la tua via; e prenderai una moglie per mio figlio dalla mia parentela e dalla casa di mio padre;

41 allora sarai libero dal mio giuramento quando verrai presso i miei parenti; e se non te lo daranno, sarai libero dal mio giuramento.

42 E oggi sono arrivato alla fontana e ho detto: Creatore, l'UL del mio Maoro'eh (maestro) Abrul'han, se davvero tu ora fai prosperare il mio cammino, che ho seguito,

43 ecco, io sono alla sorgente; Perciò la fanciulla che esce ad attingere acqua, alla quale dico: Dammi, ti prego, beva un po' d'acqua dalla tua anfora,

44 ed ella mi rispose: Bevi tu, e anch'io attingerò acqua per i tuoi cammelli; sii la donna che il Creatore ha nominato per il figlio del mio Maoro'eh (maestro).

45 Ora, prima che avessi finito di parlare in cuor mio, ecco, Roevka/Rebeka uscì con la sua brocca sulla spalla, scese alla sorgente e attinse acqua; e gli dissi: Dammi da bere, ti prego.

46 E subito abbassò la brocca dalla spalla e disse: Bevi e darò acqua anche ai tuoi cammelli; Allora io ho bevuto e lei ha dato acqua anche ai cammelli.

47 Allora le ho chiesto: di chi sei figlia? E lei disse: Figlia di Betu'ul, figlio di Naohr, che Milkah gli diede. Poi le ho messo il ciondolo al naso e i braccialetti alle mani;
48 e, inchinandomi, adorai e benedissi il Creatore, l'UL del mio Maoro'eh (maestro) Abrul'han, che mi aveva guidato lungo la retta via per prendere per suo figlio la figlia del fratello del mio Creatore.
49 Ora dunque, se vuoi mostrare benignità e verità verso il mio Creatore, dichiaramelo; e se no, dimmi anche che posso andare o a destra o a sinistra.
50 Allora Lavan/Laban e Betu'ul risposero: Dal Creatore viene questa faccenda; non possiamo parlarti male o bene.
51 Ecco, Ro'evka/Rebekah è davanti a te, prendila e va'; lascia che sia la moglie del figlio del tuo Creatore, come ha detto il Creatore.
52 Quando il servo di Abrul'han udì le loro parole, cadde a terra davanti all'Eterno:
53 E il servo tirò fuori gioielli d'argento, gioielli d'oro e indumenti e li diede a Ro'e- vka/Rebekah; Ha donato cose preziose anche a suo fratello e a sua madre.
54 Così mangiarono e bevvero, lui e gli uomini che erano con lui, e passarono la notte. Quando si alzarono la mattina, il servo disse: Lasciami andare dal mio Maoro'eh (maestro).
55 Il fratello e la madre della fanciulla dissero: Lasciala stare con noi qualche giorno, almeno dieci giorni; e poi lo farai.
56 Ma egli rispose loro: Non trattenetemi, poiché il Creatore ha fatto prosperare la mia via; lasciami andare, così che io possa ritornare dal mio Maoro'eh (maestro).
57 Le dissero: Chiameremo la fanciulla e le domanderemo lei stessa.
58 Allora chiamarono Ro'evka/Rebekah e le chiesero: Vuoi andare con quest'uomo? Lei rispose: andrò.
59 Allora mandarono via la loro sorella Roevka/Rebekah, la sua nutrice, il servo di Abrul'han e i suoi uomini;
60 e benedissero Ro'evka/Rebekah, e le dissero: Sorella nostra, sii tu la madre di migliaia di miriadi, e lascia che la tua discendenza possieda la porta dei loro odiatori!
61 Allora Roevka/Rebekah si alzò con le sue ragazze e, cavalcando i cammelli, seguirono l'uomo; e il servo, prendendo Ro'evka/Rebekah, se ne andò.
62 Ora Yatzh'aq/Isaac era venuto dalla via di Beer-Laai-Roi; poiché abitava nel paese del Neghev.
63 Yatzh'aq/Isaac uscì nel campo nel pomeriggio per meditare; e alzando gli occhi, vide ed ecco che arrivavano i cammelli.
64 Anche Ro'evka/Rebekah alzò gli occhi e, vedendo Yatzh'aq/Isaac, saltò giù dal cammello
65 e chiese al servo: Chi è quell'uomo che ci viene incontro attraverso il campo? rispose il servo: Lui è il mio Maoro'eh (padrone). Poi prese il velo e si coprì.
66 Allora il servo raccontò a Yatzh'aq/Isaac tutto ciò che aveva fatto.
67 Yatzh'aq/Isaac condusse dunque Ro'evka/Rebekah alla tenda di Soro'ah sua madre; La prese e lei divenne sua moglie; e lui l'amava. Così Yatzh'aq/Isaac fu confortato dopo la morte di sua madre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 25

1 Abrul'han prese un'altra donna, il cui nome era Keturah.
2 Lei gli partorì Zimran, Yocsan, Medan, Madian, Ishbak e Suah.
3 Yocsan generò Sheva e Dedan. I figli di Dedan furono Assurim, Letusim e Leumim.
4 I figli di Madian furono Efa, Efer, Hanoch, Abidah e Uldah; Questi erano tutti figli di Keturah.
5 Abrul'han, tuttavia, diede tutto ciò che aveva a Yatzkh'aq/Isaac;
6 ma ai figli delle concubine che Abrul'han aveva avuto diede doni; e, mentre erano ancora in vita, li separò da suo figlio Yatzh'aq/Isaac, mandandoli a Oriente, nella terra orientale.

7 Questi dunque sono i giorni degli anni della vita di Abrul'han, che visse: centosettantacinque anni.

8 E Abrul'han spirò, morendo in buona vecchiaia, vecchio e sazio di giorni; e fu riunito al suo popolo.

9-10 Allora Yatzh'aq/Isaac e Yshma'ul/Ishmael, suoi figli, lo seppellirono nella fossa di Machpelah, nel campo di Efron, figlio di Zoar l'Hittita, che era di fronte a Mamre, il campo che Abrul'han l'aveva comprato dai figli di Heth. Lì furono sepolti Abrul'han e Soro'ah, sua moglie.

11 Dopo la morte di Abrul'han, il Creatore benedisse Yatzh'aq/Isaac, suo figlio; e Yatzh'aq/Isaque abitavano vicino a Beer-Laai-Roi.

12 Queste sono le generazioni di Yshma'ul/Ishmael, figlio di Abrul'han, che Agar l'egiziana, serva di Soro'ah, gli diede;

13 e questi sono i nomi dei figli di Yshma'ul/Ishmael nel loro ordine, secondo le loro generazioni: il primogenito di Yshma'ul/Ishmael fu Nebaioth, poi Kedar, Awod'ul, Mibson,

14 Misma, Dumah, Massah,

15 Hadad, Tema, Yetur, Naphis e Kedemah.

16 Questi sono i figli di Yshma'ul/Ishmael, e questi sono i loro nomi secondo le loro città e secondo i loro accampamenti: dodici principi secondo le loro tribù.

17 E questi sono gli anni della vita di Yshma'ul/Ishmael, centotrentasette anni; ed egli spirò e, morendo, fu riunito al suo popolo.

18 Poi si stabilirono da Havilah a Shur, che è di fronte all'Egitto, mentre si va verso l'Assiria; così Yshma'ul/Ishmael si stabilì davanti al volto di tutti i suoi fratelli.

19 E queste sono le generazioni di Yatzh'aq/Isaac, figlio di Abrul'han: Abrul'han generò Yatzh'aq/Isaac;

20 e Yatzh'aq/Isaque aveva quarant'anni quando prese in moglie Ro'evka/Rebekah, figlia di Betu'ul, un arameo di Padan'Aran, e sorella di Lavan/Laban, un arameo.

21 Ora Yatzh'aq/Isaac pregò insistentemente il Creatore per sua moglie, perché era sterile; e il Creatore ascoltò le sue preghiere, e Ro'evka/Rebekah, sua moglie, concepì.

22 E i bambini litigavano nel suo grembo; Poi ha detto: Perché sono così? E andò a consultare il Creatore.

23 Il Creatore le rispose: Ci sono due nazioni nel tuo grembo, e due popoli saranno divisi dai tuoi estranei, e un popolo sarà più forte dell'altro popolo, e il maggiore servirà il minore.

24 Quando furono compiuti i giorni del parto, ecco che c'erano due gemelli nel suo grembo.

25 Uscì il primo, rosso di capelli, tutto simile ad una veste di pelliccia; e lo chiamarono Esaù/Esaù.

26 Allora suo fratello uscì, tenendo la mano sul calcagno di Esaù; perciò fu chiamato Yah'kof/Jacob. E Yatzh'aq/Isaac aveva sessant'anni quando Ro'evka/Rebekah li diede alla luce.

27 I ragazzi crebbero; ed Esaù/Esaù divenne un esperto cacciatore, un uomo della campagna; ma Yah'kof/Jacob, un uomo tranquillo, che viveva in tende.

28 Yatzh'aq/Isaac amava Esaù/Esaù, perché mangiava la sua selvaggina; ma Ro'evka/Rebekah amava Yah'kof/Jacob.

29-30 Yah'kof/Giacobbe aveva preparato dello stufato, quando Esaù/Esaù arrivò dal campo, molto stanco; ed Esaù/Esaù disse a Yah'kof/Giacobbe: Lasciami, ti prego, mangiare di questo stufato rosso, perché sono molto stanco. Ecco perché si chiamava Edon.

31 Yah'kof/Jacob rispose: Vendimi prima il tuo diritto di primogenitura.

32 Allora Esaù rispose: Ecco, sto per morire; Quindi a cosa mi servirà il mio diritto di nascita?

33 E Yah'kof/Jacob disse: Giuramelo prima. Così glielo giurò; e vendette il suo diritto di primogenitura a Yah'kof/Jacob.

34 Yah'kof/Jacob diede a Esaù pane, zuppa e lenticchie; e mangiò e bevve; e, alzatosi, se ne andò. Quindi Esaù/Esaù dispreszò il suo diritto di nascita.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 26

1 Nel paese venne una carestia, oltre alla prima avvenuta ai giorni di Abru'han. Ecco perché Yatzh'aq/Isaac andò da Ab'melech, re dei Filistei, a Gerar.

2 E il Creatore gli apparve e gli disse: Non scendere in Egitto; abita nella terra che io ti dico;

3 soggiorna in questo paese e io sarò con te e ti benedirò; poiché a te e ai tuoi discendenti darò tutte queste terre e manterrò il giuramento che ho fatto ad Abru'han tuo padre;

4 e moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo, e darò loro tutti questi paesi; e per mezzo di lei saranno benedette tutte le nazioni della terra;

5 perché Abru'han ubbidì alla mia voce e osservò i miei comandamenti, i miei precetti, i miei statuti e le mie leggi.

6 Così Yatzh'aq/Isaac dimorò a Gerar.

7 Allora gli uomini del luogo gli domandarono di sua moglie, ed egli rispose: È mia sorella; poiché aveva paura di dire: Lei è mia moglie; così che forse, disse, gli uomini di quel posto non mi avrebbero ucciso per amore di Ro'evka/Rebekah; perché era bella da vedere.

8 Dopo essersi trattenuto lì per molto tempo, Ab'melech, re dei Filistei, si affacciò alla finestra e vide, ed ecco Yatzh'aq/Isaac stava giocando con Ro'evka/Rebekah sua moglie.

9 Allora Ab'melech chiamò Yatzh'aq/Isaac e disse: Ecco, lei è davvero tua moglie; Come hai detto allora: E mia sorella? Yatzh'aq/Isaac gli rispose: Perché ho detto: Per non morire a causa tua.

10 Ab'melech rispose: Che ci hai fatto? Una di queste persone sarebbe andata facilmente a letto con tua moglie e tu ci avresti fatto sentire in colpa.

11 Abmelech diede quest'ordine a tutto il popolo: Chiunque toccherà quest'uomo o sua moglie certamente morirà.

12 Yatzh'aq seminò in quel paese e nello stesso anno raccolse il centuplo; e il Creatore lo benedisse.

13 E l'uomo divenne grande; e si arricchì tanto da divenire molto potente;

14 e possedeva greggi e armenti e molti servi; tanto che i Filistei lo invidiavano.

15 Ora tutti i pozzi che i servi di suo padre avevano scavati ai giorni di suo padre Abru'han, i Filistei li riempirono e riempirono di terra.

16 E Ab'melech disse a Yatzh'aq/Isaac: Allontanati da noi; poiché ti sei reso molto più potente di noi.

17 Allora Yatzh'aq/Isaac partì di là, si accampò nella valle di Gerar e vi dimorò.

18 E Yatzh'aq/Isaac scavò di nuovo i pozzi che erano stati scavati ai giorni di Abru'han suo padre, poiché i Filistei li avevano riempiti dopo la morte di Abru'han; e diede loro i nomi che suo padre aveva dato loro.

19 Allora i servi di Yatzh'aq/Isaac scavarono in quella valle, e li trovarono un pozzo d'acqua viva.

20 E i pastori di Guerar litigarono con i pastori di Yatzh'aq/Isaac, dicendo: Quest'acqua è nostra. E chiamò il pozzo Esequé (pozzo della Argomentazione), perché litigavano con lui.

21 Allora scavarono un altro pozzo, sul quale anch'essi contesero; Ecco perché lo chiamò Sitna (pozzo del Disaccordo).

22 Poi partì di là e scavò un altro pozzo; per questo non contestarono; per questo lo chiamò Rehoboth (pozzo di larghezza), dicendo: Poiché ora il Creatore ci ha dato la larghezza e noi cresceremo sulla terra.

23 Poi di là salì a Beer'Sheva.

24 E il Creatore gli apparve quella stessa notte e disse: Io sono l'UL di Abrul'han, tuo padre; Non aver paura, perché io sono con te, ti benedirò e moltiplicherò la tua discendenza per amore del mio servitore Abrul'han.

25 Yatzh'aq/Isaac costruì dunque lì un altare e invocò il nome del Creatore; Allora piantò lì la sua tenda e i suoi servi scavarono un pozzo.

26 Allora Abmelech venne da lui da Gherar, insieme con Auzath, suo amico, e con Pichol, capo del suo esercito.

27 E Yatzh'aq/Isaac chiese loro: Perché siete venuti da me, visto che mi odiate e mi avete allontanato da voi?

28 Risposero: Abbiamo visto chiaramente che il Creatore è con voi, per questo abbiamo detto: Ci sia ora un giuramento tra noi, tra noi e voi; e facciamo un patto con te,

29 che non ci farai del male, così come non ti abbiamo toccato, ti abbiamo solo fatto del bene e ti abbiamo lasciato andare in pace. Ora sei il benedetto del Creatore.

30 Allora Yatzh'aq/Isaac diede loro un banchetto, ed essi mangiarono e bevvero.

31 E si alzarono la mattina presto, e giurarono da una parte all'altra; poi Yatzh'aq/Isaac li mandò via, e loro lo salutarono in pace.

32 Quello stesso giorno i servi di Yatzh'aq/Isaac vennero e gli parlarono del pozzo che avevano scavato, dicendogli: Abbiamo trovato l'acqua.

33 E chiamò il pozzo Sheva; da qui il nome della città Beer'Sheva fino ad oggi.

34 Quando Esaù ebbe quarant'anni, prese in moglie Judith, figlia di Beerì, l'Hittita, e Basemat, figlia di Ul'on, l'Hittita.

35 E queste furono per Yatzh'aq e Ro'evka/Rebekah un'amarezza di spirito.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 27

1 Quando Yatzh'aq/Isaac fu vecchio, e i suoi occhi erano indeboliti, così che non poteva vedere, chiamò Esaù/Esaù, suo figlio maggiore, e gli disse: Figlio mio! Gli rispose: Eccomi!

2 Suo padre gli disse: Ecco, io sono vecchio e non conosco il giorno della mia morte;

3 Prendi dunque le tue armi, la tua faretra e il tuo arco; esci nei campi e raccogli per me della selvaggina;

4 e preparami un piatto saporito, come mi piace, e portamelo, perché lo mangi; affinché la mia vita possa benedirti, prima di morire.

5 Ora Ro'evka/Rebekah stava ascoltando quando Yatzh'aq/Isaque parlò a Esaù/Esaù, suo figlio. Allora Esaù uscì nei campi per raccogliere la selvaggina e riportarla indietro.

6 Allora Roevka/Rebekah disse a Yah'kof/Jacob, suo figlio: Ecco, ho sentito tuo padre parlare a Esaù/Esaù, tuo fratello, dicendo:

7 Portami della selvaggina e preparami uno stufato saporito, che possa mangiare, e ti benedirò davanti a YAOHUH, prima che io muoia.

8 Ora dunque, figlio mio, ascolta la mia voce in ciò che ti comando:

9 Va' al gregge e portami due bei capretti delle capre; e farò per tuo padre uno stufato saporito, come gli piace;

10 e lo porterai a tuo padre da mangiare, affinché egli ti benedica prima della sua morte.

11 Ma Yah'kof/Jacob rispose a Ro'evka/Rebekah, sua madre: Ecco, Esaù/Esaù, mio fratello, è peloso, e io sono liscio.

12 Forse mio padre mi palperà e sarò come un ingannatore ai suoi occhi; quindi attirerò su di me una maledizione e non una benedizione.

13 Sua madre gli rispose: Figlio mio, ricada su di me questa maledizione; obbedisci semplicemente alla mia voce e portaceli.

14 Allora egli andò, li prese e li portò a sua madre, che preparò una zuppa saporita, proprio come piaceva a suo padre.

15 Allora Ro'evka/Rebekah prese gli abiti migliori di Esaù/Esaù, suo figlio maggiore, che aveva con sé a casa, e vesti Yah'kof/Giacobbe, suo figlio più giovane;

16 con le pelli delle capre si coprì le mani e la levigatezza del suo collo;

17 e mise la pietanza saporita e il pane che aveva preparato nelle mani di Yah'kof/Jacob, suo figlio.

18 E Yah'kof/Jacob venne da suo padre e chiamò: Padre mio! E lui disse: Eccomi; chi sei, figlio mio?

19 Yah'kof/Jacob rispose a suo padre: Io sono Esaù/Esaù, il tuo primogenito; Ho fatto come mi hai detto; Alzati dunque, siediti e mangia la mia selvaggina, affinché la tua vita mi benedica.

20 Yatzh'aq/Isaac chiese a suo figlio: Come hai fatto a trovarla così in fretta, figlio mio? Lui rispose: Perché il Creatore, il tuo UL, lo ha inviato per incontrarmi.

21 Allora Yatzh'aq/Isaac disse a Yah'kof/Jacob: Avvicinati adesso, così che io possa palparli e vedere se sei mio figlio Esaù/Esaù oppure no.

22 Yah'kof/Jacob si avvicinò a Yatzh'aq/Isaac, suo padre, che lo palpò e disse: La voce è la voce di Yah'kof/Jacob, ma le mani sono le mani di Esaù/Esaù.

23 Ed egli non lo riconobbe, perché le sue mani erano pelose, come quelle di Esaù suo fratello; e lo benedisse.

24 Tuttavia chiese: Sei davvero mio figlio Esaù? E ha dichiarato: Io sono.

25 Allora suo padre gli disse: Portamelo, e io mangerò la selvaggina di mio figlio, affinché la mia vita ti benedica. E Yah'kof/Jacob glielo portò, ed egli mangiò; Gli portò anche del vino ed egli lo bevve.

26 Yatzh'aq/Isaac, suo padre, gli disse: Avvicinati adesso e baciami, figlio mio.

27 Ed egli si avvicinò e lo baciò; e suo padre, annusando l'odore delle sue vesti, lo benedisse e disse: Ecco, l'odore di mio figlio è come l'odore di un campo che il Creatore ha benedetto.

28 Il Creatore ti dia dalla rugiada del cielo e dai luoghi fertili della terra, e abbondanza di frumento e di vino nuovo;

29 Ti servano gli uomini e le nazioni si prostrino davanti a te; sii il Creatore dei tuoi fratelli, e i figli di tua madre si inchineranno davanti a te; Maledetto chi ti maledice e benedetto chi ti benedice.

30 Non appena Yatzh'aq/Isaac ebbe finito di benedire Yah'kof/Jacob, e ebbe lasciato la presenza di suo padre, Esaù/Esaù, suo fratello, arrivò dalla caccia;

31 Anch'egli preparò una zuppa saporita, la portò a suo padre e gli disse: Alzati, padre mio, e mangia la selvaggina di tuo figlio, affinché la tua vita mi benedica.

32 Yatzh'aq/Isaac, suo padre, gli chiese: Chi sei? Egli rispose: Sono tuo figlio, il tuo primogenito, Esaù.

33 Allora Yatzh'aq/Isaac tremò con grande tremore e disse: Chi è dunque colui che ha preso la selvaggina e me l'ha portata? Ho mangiato tutto prima che tu arrivassi, l'ho benedetto e sarà benedetto.

34 Esaù, quando udì le parole di suo padre, lanciò un grido forte e molto amaro, e disse a suo padre: Benedici anche me, padre mio!

35 Yatzh'aq/Isaac rispose: Tuo fratello è venuto e ha subdolamente preso la tua benedizione.

36 Esaù/Esaù disse: Non è egli giustamente chiamato Yah'kof/Giacobbe, poiché mi ha ingannato due volte? Mi ha tolto la primogenitura, ed ecco, ora mi ha tolto la mia benedizione. E ha chiesto: Non mi hai riservato una benedizione?

37 Yatzh'aq/Isaac rispose a Esaù/Esaù: Ecco, io l'ho costituito Creatore su di voi, e gli ho dato tutti i suoi fratelli come servi; e l'ho rafforzato con grano e vino nuovo. Che cosa posso fare allora per te, figlio mio?

38 Esaù disse a suo padre: Hai una benedizione, padre mio? Benedici anche me, padre mio. Ed Esaù alzò la voce e pianse.

39 Yatzh'aq/Isaac, suo padre, gli rispose: «La tua dimora sarà lontana dai luoghi fertili della terra, lontana dalla rugiada dell'alto cielo;

40 Vivrai della tua spada e servirai tuo fratello; ma quando sarai impaziente, scuoterai il suo giogo dal tuo collo.

41 Perciò Esaù odiava Yah'kof/Jacob a causa della benedizione con cui suo padre lo aveva benedetto, e diceva dentro di sé: I giorni di lutto per mio padre verranno; poi ucciderò Yah'kof, mio fratello.

42 Ora queste parole di Esav/Esaù, suo figlio maggiore, furono riferite a Ro'evka/Rebekah; Allora mandò a chiamare Yah'kof/Jacob, il suo figlio più giovane, e gli disse: Ecco, tuo fratello Esaù/Esaù si consola di te, con l'intenzione di ucciderti.

43 Ora dunque, figlio mio, ascolta la mia voce; alzati, rifugiati nella casa di Lavan/Laban, mio fratello, ad Haran,

44 e rimani con lui qualche giorno, finché sia passata l'ira di tuo fratello;

45 finché l'ira di tuo fratello si allontanerà da te e dimenticherà ciò che gli hai fatto; poi ti farò condurre di là; Perché dovrei essere privato di voi due nello stesso giorno?

46 E Ro'evka/Rebekah disse a Yatzh'aq/Isaac: Sono stanco della mia vita, a causa delle figlie di Heth; se Yah'kof/Jacob prende una moglie tra le figlie di Heth, come queste, tra le figlie di questa terra, per cosa vivrò?

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 28

1 Yatzh'aq/Isaac chiamò quindi Yah'kof/Jacob, lo benedisse e gli comandò dicendo: Non prendere moglie tra le figlie di Kena'an/Canaan.

2 Alzati, va' a Padan'Aran, alla casa di Betu'ul, padre di tua madre, e prendi di là una moglie tra le figlie di Lavan/Laban, fratello di tua madre.

3 o UL, l'Onnipotente ti benedica, ti renda fecondo e ti moltiplichi, affinché diventi una moltitudine di popoli; tu o

4 e ti concedo la benedizione di Abrul'han, a te e ai tuoi discendenti con te, affinché tu possa ereditare la terra dei tuoi pellegrinaggi, che il Creatore ha dato ad Abrul'han.

5 Allora mandò Yatzh'aq/Isaac a Yah'kof/Jacob, che andò a Padan'Aran, da Lavan/Laban, figlio di Betu'ul, un Arameo, fratello di Ro'evka/Rebekah, madre di Yah'kof/ Giacobbe ed Esaù/Esaù.

6 Ora Esaù vide che Yatzh'aq/Isaac aveva benedetto Yah'kof/Jacob e lo aveva mandato a Padan'Aran per prendersi di là una moglie e, dopo averlo benedetto, gli aveva comandato dicendo: " Non prendere moglie tra le figlie di Kena'an/Canaan,

7 e che Yah'kof/Jacob, obbedendo a suo padre e a sua madre, andò a Padan'Aran;

8 Esaù vide anche che le figlie di Kena'an/Canaan erano malvagie agli occhi di Yatzh'aq/Isaac suo padre,

9 Esav/Esaù andò a Yshma'ul/Ishmael e, oltre alle mogli che già aveva, prese in moglie Mahalath, figlia di Yshma'ul/Ishmael, figlio di Abrul'han, sorella di Nebaioth.

10 Allora Yah'kof/Jacob parti da Beer'Sheva e andò verso Haran;

11 e giunse al luogo dove passò la notte, perché il sole era già tramontato; e presa una delle pietre dal luogo e messasela sotto il capo, là si coricò per dormire.

12 Poi sognò: una scala era posta sulla terra, la cui cima arrivava fino al cielo; ed ecco, i Molaok'him/Angeli del Creatore salivano e scendevano attraverso di esso;

13 sopra di lei c'era il Creatore, che disse: Io sono il Creatore, l'UL di Abrul'han tuo padre, e l'UL di Yatzh'aq/Isaac; Darò questa terra sulla quale giaci a te e alla tua discendenza;

14 e la tua discendenza sarà come la polvere della terra; ti espanderai a ovest, a est, a nord e a sud; Per te e per la tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie della terra.

15 Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque andrai e ti ricondurrò in questo paese; poiché non ti lascerò finché non avrò compiuto ciò di cui ti ho parlato.

16 Quando Yah'kof/Jacob si svegliò dal sonno, disse: In verità il Creatore è in questo luogo; e non lo sapevo.

17 Ed egli ebbe paura e disse: Quanto è terribile questo luogo! Questa non è altro che la Casa di UL'HIM; e questa è la porta del paradiso.

18 Yahkof/Jacob si alzò la mattina presto, prese la pietra che si era posta sotto il capo e la eresse come una stele; e vi versò sopra l'olio.

19 E chiamò quel luogo Bohay'ul (Beit'ul/Bethel); tuttavia, il nome della città era precedentemente Luz.

20 Anche Yah'kof/Jacob fece un voto, dicendo: Se il Creatore sarà con me e mi manterrà su questa strada che seguo, e mi darà pane da mangiare e vestiti da indossare,

21 affinché io possa ritornare in pace alla casa di mio padre, e se il Creatore è il mio Creatore,

22 allora questa pietra che ho posto come colonna sarà la Casa di UL'HIM; e di tutto quello che mi darai, certamente te ne darò la decima.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 29

1 Allora Yah'kof/Jacob si mise in viaggio e arrivò nella terra dei figli d'Oriente.

2 E guardando, vide là nel campo un pozzo e tre greggi di pecore che giacevano accanto ad esso; poiché da questo pozzo ricevevano acqua le greggi; e c'era una grossa pietra sull'imboccatura del pozzo.

3 Quivi si radunavano tutti i greggi; I pastori tolsero la pietra dall'imboccatura del pozzo, abbeverarono le pecore e rimisero la pietra al suo posto, sull'imboccatura del pozzo.

4 Yah'kof/Jacob chiese loro: Fratelli miei, da dove venite? Risposero: Siamo di Haran.

5 Egli chiese loro inoltre: Conoscete Lavan/Laban, figlio di Naohr? Hanno risposto: lo sappiamo.

6 Domandò loro: Sta bene? Risposero: va bene; ed ecco Roqa'ul/Ra-quel, sua figlia, venire con le pecore.

7 Disse: Ecco, il giorno è ancora lungo; Non è questo il momento di radunare il bestiame; dai da bere alle pecore e va' a dar loro da mangiare.

8 Risposero: Non possiamo finché tutte le greggi non saranno radunate e la pietra non sarà rimossa dall'imboccatura del pozzo; Ecco come nutriamo le pecore.

9 Mentre Yah'kof/Jacob stava ancora parlando loro, Roqa'ul/Raquel arrivò con le pecore di suo padre; perché era lei che li guidava.

10 Quando Yah'kof/Jacob vide Roqa'ul/Rachel, figlia di Lavan/Laban, fratello di sua madre, e le pecore di Lavan/Laban, fratello di sua madre, venne e rotolò la pietra dalla bocca del pozzo e lui diede l'acqua alle pecore di Lavan, fratello di sua madre.

11 Allora Yah'kof/Jacob baciò Roqa'ul/Rachel e, alzando la voce, pianse.

12 E Yah'kof/Jacob annunciò a Roqa'ul/Rachel che era il fratello di suo padre e che era il figlio di Ro'evka/Rebekah. Roqa'ul/Raquel, mentre correva ad annunciarlo a suo padre.

13 Quando Lavan seppe questa notizia da Yah'kof/Jacob, figlio di sua sorella, gli corse incontro, lo abbracciò, lo baciò e lo portò a casa sua. E Yah'kof/Jacob riferì a Lavan/Laban tutte queste cose.

14 Lavano gli disse: Veramente tu sei le mie ossa e la mia carne. E Yah'kof/Jacob rimase con lui un mese intero.

15 Allora Lavan/Laban chiese a Yah'kof/Jacob: Poiché sei mio fratello, mi servirai gratuitamente? Dimmi, quale sarà il tuo stipendio?

16 Ora Lavan/Laban aveva due figlie; il nome della più anziana era Le'yah/Léia, e quello della più giovane era Roqa'ul/Raquel.

17 Le'yah/Léia aveva uno sguardo tenero, mentre Roqa'ul/Raquel era bella nell'aspetto e nel volto.

18 Yah'kof/Jacob, poiché amava Roqa'ul/Raquel, disse: Ti servirò sette anni per avere Roqa'ul/Raquel, la tua figlia più giovane.

19 Lavan/Laban disse: “È meglio per me darlo a te che a qualcun altro; resta con me.
20 Così Yah'kof/Jacob servi sette anni a causa di Roqa'ul/Rachel; e questi gli sembrarono pochi giorni, per quanto l'amava.
21 Allora Yah'kof/Jacob disse a Lavan/Laban: Dammi mia moglie, perché il tempo è compiuto; affinché io possa prenderla come mia moglie.
22 Allora Lavan radunò tutti gli uomini del luogo e fece un banchetto.
23 Nel pomeriggio prese Le'yah/Leia, sua figlia, e la condusse a Yah'kof/Jacob, che era con lei.
24 E Lavan diede la sua serva Zilpah come serva a Le'yah/Leiah sua figlia.
25 Quando spuntò, ecco, era Le'yah/Léia; pertanto Yah'kof/Giacobbe chiese a Lavan/Laban: Cos'è questo che mi hai fatto? Non ti ho servito in cambio di Roqa'ul/Raquel? Perché allora mi hai ingannato?
26 Lavano/Labano rispose: Questo non si fa nel nostro paese; Il più giovane non viene dato prima del primogenito.
27 Adempiere questa settimana; poi ti daremo anche l'altro, per l'opera di altri sette anni che mi servirai ancora.
28 Così fece Yah'kof/Jacob, e adempì la settimana di Le'yah/Leia; poi Lavan/Laban gli diede in moglie sua figlia Roqa'ul/Raquel.
29 E Lavan/Laban diede la sua serva Bilhah come serva a Roqa'ul/Rachel sua figlia.
30 Allora anche Yah'kof/Jacob era con Roqa'ul/Raquel; e amava Roqa'ul/Raquel molto più di Le'yah/Léia; e prestò servizio con Lavan/Laban per altri sette anni.
31 Allora il Creatore vide che Le'yah/Léia era disprezzata e rese fecondo il suo grembo; Roqa'ul/Rachel, tuttavia, era sterile.
32 E Leia concepì e diede alla luce un figlio, e lo chiamò Roul'iben/Reuben; poiché ha detto: Perché il Creatore ha visto la mia afflizione; Ora mio marito mi amerà.
33 Ella concepì di nuovo e partorì un figlio; e disse: Poiché il Creatore ha sentito che ero disprezzato, mi ha dato anche questo. E lo chiamò Shami'ul/Simeone.
34 Ella concepì di nuovo, diede alla luce un figlio e disse: Ora, questa volta mio marito si unirà a me, perché gli ho partorito tre figli. Per questo lo chiamò Levih.
35 Concepì ancora e partorì un figlio; e disse: Questa volta loderò il Creatore. Ecco perché lo chiamò Yaohu'dah/Giuda. E ha smesso di avere figli.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 30

1 Quando Roqa'ul/Rachel vide che non dava figli a Yah'kof/Jacob, era gelosa di sua sorella e disse a Yah'kof/Jacob: Dammi dei figli, o morirò.
2 Allora l'ira di Yah'kof/Jacob si accese contro Roqa'ul/Raquel; e disse: Sono io al posto del Creatore che ti ha rifiutato il frutto del grembo?
3 Lei rispose: Ecco la mia serva Bilhah; accoglila in moglie, affinché partorisca sulle mie ginocchia e io possa avere figli da lei.
4 Allora gli diede in moglie Bilhah, sua serva; e Yah'kof/Jacob la conosceva (copulava).
5 Bilhah concepì e partorì un figlio a Yah'kof/Jacob.
6 Allora disse Roqa'ul/Raquel: Il Creatore mi ha giudicato; Ha ascoltato la mia voce e mi ha dato un figlio; ecco perché lo chiamava Dayan/Dan.
7 E Bilhah, la serva di Roqa'ul/Rachel, concepì di nuovo e partorì un secondo figlio a Yah'kof/Jacob.
8 Allora disse Roqa'ul/Raquel: Con grandi lotte ho combattuto con mia sorella, e ho vinto; e lo chiamò Neftali.
9 Anche Le'yah/Liah, vedendo che aveva cessato di avere figli, prese Zilpah, la sua serva, e la diede in moglie a Yah'kof/Jacob.
10 E Zilpah, la serva di Le'yah, partorì un figlio a Yah'kof/Jacob.
11 Allora Le'yah/Leah disse: Fortunato! e lo chiamava Ga'old/Gade.
12 Allora Zilpah, la serva di Le'yah, partorì a Yah'kof/Jacob un secondo figlio.

13 Allora Le'yah/Leah disse: Felice sono io! perché le figlie mi diranno felice; e lo chiamò Oshor/Aser.

14 Ora Roul'iben/Reuben uscì nei giorni della mietitura del grano, trovò delle mandragole nel campo e le portò a Le'yah/Leia, sua madre. Poi disse Roqa'ul/Rachel a Le'yah/Leia: Dammi, ti prego, le mandragore di tuo figlio.

15 Al che Le'yah/Leia rispose: È troppo poco che mi abbiate portato via mio marito? Vuoi portare via anche le mandragole di mio figlio? Roqa'ul/Ra-quel continuò: Perciò giacerà con te questa notte accanto alle mandragore di tuo figlio.

16 Così, quando Yah'kof/Jacob arrivò dal campo nel pomeriggio, Le'yah/Leia gli andò incontro e gli disse: Tu sarai con me, perché certamente ti ho assunto per le mandragore di mio figlio. E Yah'kof/Jacob giacque con lei quella notte.

17 E il Creatore ascoltò Le'yah/Leia, e lei concepì e diede alla luce a Yah'kof/Jacob un quinto figlio.

18 Allora Le'yah/Leia disse: Il Creatore mi ha dato la mia ricompensa, perché ho dato il mio servo a mio marito. E chiamò suo figlio Ishochar/Issachar.

19 Quando Le'yah concepì di nuovo, diede a Yah'kof/Jacob un sesto figlio;

20 e disse: il Creatore mi ha dato un'ottima dote; Ora mio marito vivrà con me, perché gli ho dato sei figli. E lo chiamava Zabulon.

21 Dopo ciò diede alla luce una figlia e la chiamò Dina.

22 Anche il Creatore si ricordò di Roqa'ul/Raquel, la ascoltò e la rese feconda.

23 Allora ella concepì e diede alla luce un figlio e disse: «Il Creatore ha tolto la mia vergogna».

24 E lo chiamò Yao'saf/Joseph, dicendo: Possa il Creatore aggiungermi ancora un altro figlio.

25 Dopo che Roqa'ul/Rachel diede alla luce Yao'saf/Joseph, Yah'kof/Jacob disse a Lavan/Laban: Congedami così che io possa andare al mio posto e alla mia terra.

26 Dammi le mie mogli e i miei figli, per i quali ti ho servito, e lasciami andare; perché tu conosci il servizio che ti ho reso.

27 Lavan gli rispose: Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, resta con me; poiché ho realizzato che il Creatore mi ha benedetto per amor tuo.

28 Ed egli disse: Determinami il tuo salario e te lo darò.

29 E Yah'kof/Jacob gli rispose: Tu sai come ti ho servito e come il tuo bestiame è stato con me.

30 Poiché il poco che avevi prima della mia venuta si è moltiplicato abbondantemente; e il Creatore ti ha benedetto ovunque io sia andato. E allora, quando lavorerò anche per la mia casa?

31 Lavan/Laban insisteva: Cosa ti darò? Allora Yah'kof/Jacob rispose: Non mi darai nulla; Ancora una volta pascolerò e custodirò il tuo gregge, se mi farai questo:

32 Oggi passerò attraverso tutto il tuo gregge, separando da loro tutti quelli chiazzati e chiazzati, e tutti quelli scuri tra le pecore, e quelli chiazzati e chiazzati tra le capre; e questo sarà il mio stipendio.

33 Così la mia giustizia mi risponderà domani, quando verrete a vedere il mio salario esposto davanti a voi: tutto ciò che non è chiazzato e chiazzato tra le capre e scuro tra le pecore, se sarà trovato presso di me, sarà considerato rubato.

34 Lavan acconsentì, dicendo: Sia fatto secondo la tua parola.

35 E quello stesso giorno separò le capre striate e chiazzate e tutte le capre chiazzate e chiazzate, tutto ciò che c'era di bianco in loro, e tutti quelli scuri tra gli agnelli, e li diede nelle mani dei suoi figli;

36 e stabilì un viaggio di tre giorni tra sé e Yah'kof/Jacob; e Yah'kof/Jacob pascolava il resto dei greggi di Lavan/Laban.

37 Allora Yah'kof/Jacob prese dei bastoncini verdi di storace, di mandorla e di platano e, staccandone delle strisce bianche, scoprì il bianco che era su di essi;

38 e i legni che aveva sbucciati li mise davanti alle greggi, negli abbeveratoi, cioè negli abbeveratoi, dove bevevano le greggi; e quando vennero a bere concepirono.

39 Le greggi concepirono davanti alle verghe e le pecore partorirono figli striati, chiazziati e chiazziati.

40 Allora Yah'kof/Jacob separò gli agnelli e fece guardare ai greggi quelli striati e tutti quelli scuri nel gregge di Lavan/Laban; e separò il suo gregge e non lo unì al gregge di Lavan.

41 e ogni volta che la pecora forte concepiva, Yah'kof/Jacob metteva le verghe negli abbeveratoi, davanti agli occhi del gregge, così che concepivano prima delle verghe; 42 ma quando il gregge era debole, non gli dava da mangiare. Quindi i deboli provenivano da Lavan/Laban, e i forti da Yah'kof/Jacob.

43 E quell'uomo divenne estremamente ricco e possedeva grandi greggi, schiave, servi, cammelli e asini.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 31

1 Yah'kof/Jacob, tuttavia, udì le parole dei figli di Lavan/Laban, che dissero: Yah'kof/Jacob ha preso tutto ciò che era di nostro padre, e da nostro padre ha acquisito tutte queste ricchezze.

2 Anche Yah'kof/Jacob vide la faccia di Lavan/Laban, ed ecco, non era più verso di lui come prima.

3 Allora il Creatore disse a Yah'kof/Jacob: Ritorna alla terra dei tuoi padri e ai tuoi parenti; e SARÒ con te.

4 Allora Yah'kof/Jacob mandò a chiamare Roqa'ul/Raquel e Le'yah/Leia perché fossero chiamati al campo dove si trovava il loro gregge,

5 e disse loro: Vedo che il volto di vostro padre verso di me non è più come prima; ma l'UL di mio padre è stato con me.

6 Ora voi stessi sapete che ho servito vostro padre con tutte le mie forze.

7 Ma tuo padre mi ha ingannato e ha cambiato il mio salario dieci volte; il Creatore, tuttavia, non gli ha permesso di farmi del male.

8 Quando disse così: Gli aspersi saranno il tuo salario; poi l'intera mandria schizzò. E quando disse così: Quelli striati saranno il tuo salario, allora tutta la mandria era striata.

9 Così il Creatore ha preso il bestiame di tuo padre e me lo ha dato.

10 Infatti, nel momento in cui il gregge concepiva, alzai gli occhi e vidi in sogno che le capre che coprivano il gregge erano striate, chiazze e chiazze.

11 Il Molaok/Angelo di Ul'him mi disse nel sogno: Yah'kof/Jacob! Ho risposto: eccomi.

12 L'Angelo/Molaok continuò: Alza gli occhi e vedi che tutte le capre che coprono il gregge sono striate, chiazze e chiazze; perché ho visto tutto quello che Lavan/Laban ti ha fatto.

13 Io sono l'UL di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), dove hai unto una colonna, dove mi hai fatto un voto; Alzati dunque, esci da questa terra e ritorna nella terra dei tuoi parenti.

14 Allora Roqa'ul/Rachel e Le'yah/Leia gli risposero: Abbiamo ancora una parte o un'eredità nella casa di nostro padre?

15 Non siamo forse considerati da lui come stranieri? poiché ci ha venduto e ha consumato tutto il nostro prezzo.

16 Tutta la ricchezza che il Creatore ha preso da nostro padre è nostra e dei nostri figli; Pertanto, fai tutto ciò che il Creatore ti ha detto.

17 Allora Yah'kof/Jacob si alzò e fece montare i suoi figli e le sue mogli sui cammelli;

18 e prese tutto il suo bestiame e tutto il suo podere che aveva acquistato, il bestiame che aveva acquistato in Paddan'Aran, per andare a Yatzkh'aq/Isaac, suo padre, nel paese di Kena 'anu.

19 Ora, quando Lavan/Laban andò a tosare le sue pecore, Roqa'ul/Raquel rubò gli idoli che appartenevano a suo padre.

20 Yah'kof/Jacob ingannò Lavan/Laban l'Arameo non facendogli sapere che stava fuggendo;

21 e fuggì con tutto ciò che era suo; e, alzatosi, attraversò il fiume e si diresse verso il monte di Gaul'iod/Galaad.

22 Il terzo giorno Lavan/Laban fu informato che Yah'kof/Jacob era fuggito.

23 Allora, presi con sé i suoi fratelli, seguì Yah'kof/Jacob in un viaggio di sette giorni; e lo raggiunse sul monte di Gaul'iod/Galaad.

24 Ma il Creatore apparve di notte in sogno a Lavan l'Arameo e gli disse: Guardati dal parlare a Yah'kof/Jacob né in bene né in male.

25 Così Lavan/Laban raggiunse Yah'kof/Jacob. Ora Yah'kof/Jacob aveva piantato la sua tenda sul monte; Anche Lavan/Laban piantò la sua tenda con i suoi fratelli sul monte di Gaul'iod/Galaad.

26 Allora Lavan/Laban disse a Yah'kof/Jacob: Che cosa hai fatto, che mi hai ingannato e hai portato le mie figlie prigioniere a fil di spada?

27 Perché lo avete fatto di nascosto, e mi avete ingannato, e non mi avete fatto sapere che vi avrei mandato via con gioia, con canti, con il suono di tamburi e di arpe?

28 Perché non mi hai permesso di baciare i miei figli e le mie figlie? Ora, l'hai fatto stupidamente.

29 È in potere della mia mano farti del male, ma l'UL di tuo padre mi ha parlato ieri sera, dicendo: Abbi cura di non parlare a Yah'kof/Jacob né in bene né in male.

30 Ma anche se volevi andartene perché desideravi la casa di tuo padre, perché hai rubato i miei idoli?

31 Yah'kof/Jacob gli rispose: Perché avevo paura; perché mi dicevo che mi avresti portato via le tue figlie.

32 Presso chiunque troverai i tuoi idoli, non vivrà; prima che i nostri fratelli scoprano ciò che è tuo da ciò che è presso di me, e lo portino con te. Perché Yah'kof/Jacob non sapeva che Roqa'ul/Rachel li aveva rubati.

33 Così Lavan/Laban entrò nella tenda di Yah'kof/Jacob, e nella tenda di Le'yah/Leia, e nella tenda delle due serve, e non li trovò; e, lasciando la tenda di Le'yah/Léia, entrò nella tenda di Roqa'ul/Raquel.

34 Ora Roqa'ul/Raquel aveva preso gli idoli, li aveva messi sulla sella del cammello e si era seduto su di essi. Lavan/Laban perquisì l'intera tenda, ma non li trovò.

35 E disse a suo padre: Non si accenda l'ira davanti agli occhi del mio Creatore, perché non posso reggere davanti a te, perché sono nella tribolazione delle donne. Allora cercò, ma non trovò gli idoli.

36 Allora Yah'kof/Jacob si adirò e contese con Lavan/Laban, dicendo: Qual è la mia trasgressione? Qual è il mio peccato, che tu mi abbia perseguitato così furiosamente?

37 Dopo aver tastato tutti i miei mobili, hai trovato tutti i mobili della tua casa. Mettilo qui davanti ai miei fratelli e ai tuoi fratelli, affinché giudichino tra noi due.

38 Vent'anni sono stato con voi; Le tue pecore e le tue capre non hanno mai abortito e io non ho mangiato i montoni del tuo gregge.

39 Non ti ho portato quello rotto; Ho subito il danno; hai richiesto dalla mia mano ciò che veniva rubato di giorno e ciò che veniva rubato di notte.

40 Così ho camminato; Di giorno mi consumava il caldo, di notte il gelo; e il sonno fuggì dai miei occhi.

41 Sono stato vent'anni in casa tua; Ti ho servito quattordici anni per le tue due figlie e sei anni per il tuo gregge; Hai cambiato il mio stipendio dieci volte.

42 Se la UL di mio padre, la UL di Abrul'han e la Paura di Yatzh'aq/Isaac non fossero state per me, sicuramente oggi mi avresti mandato via a mani vuote. Ma il Creatore ha visto la mia afflizione e l'opera delle mie mani, e ieri sera ti ha rimproverato.

43 Lavano gli disse: Queste figlie sono le mie figlie, e questi figli sono i miei figli, e questo gregge è il mio gregge, e tutto ciò che vedi è mio; e che farò oggi a queste mie figlie e ai figli che hanno partorito?

44 Ora dunque venite e concludiamo un'alleanza, tu ed io; e sia testimone tra me e te.

45 Allora Yah'kof/Jacob prese una pietra e la eresse come una colonna.

46 Poi disse ai suoi fratelli: Raccogliete le pietre. Allora presero delle pietre e ne fecero un mucchio, e là mangiarono accanto al mucchio.

47 Lavan/Laban lo chiamò Yeger-Saaduta, e Yah'kof/Jacob lo chiamò Galeede.
48 Allora Lavan disse: Questo mucchio è oggi un testimone tra me e te. Perciò fu chiamata Galeede;
49 e anche Mitspa, perché disse: Vegli il Creatore tra me e te, quando saremo separati gli uni dagli altri.
50 Se affliggi le mie figlie e se prendi altre mogli oltre alle mie figlie, anche se nessuno è con noi, ricordati che il Creatore è testimone tra me e te.
51 E Lavan/Laban disse a Yah'kof/Jacob: Guarda questo monte, e guarda la colonna che ho eretto tra me e te.
52 Sia questo mucchio un testimone, e questa stele sia un testimone, che né io passerò da questo mucchio a voi, né voi passerete da questo mucchio e questa stele a me.
53 L'UL di Abrul'han e l'UL di Naohr, l'UL del loro padre, giudicano tra noi. E Yah'kof/Jacob giurò per la paura di suo padre Yatzh'aq/Isaac.
54 Allora Yah'kof/Jacob offrì un sacrificio sul monte e invitò i suoi fratelli a mangiare del pane; e dopo aver mangiato, passarono la notte sul monte.
55 Lavan si alzò la mattina presto, baciò i suoi figli e le sue figlie e li benedisse; e, partito, ritornò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 32

1 Anche Yah'kof/Jacob se ne andò; e i Molaok' lui/gli Angeli del Creatore lo trovarono.
2 Quando Yah'kof/Jacob li vide, disse: Questo è l'esercito del Creatore. E chiamò quel luogo Mahanaim.
3 Allora Yahkof/Jacob mandò messaggeri davanti a sé a Esaù, suo fratello, nel paese di Seir, nel territorio di Edon,
4 avendo loro comandato: In questo modo parlerete al mio Creatore Esaù/Esaù: Così dice Yah'kof/Giacobbe, il vostro servitore: Come pellegrino ho vissuto con Lavan/Laban, e sono rimasto con lui fino ad ora;
5 e ho buoi, asini, greggi, servi e serve; e comando che questo venga comunicato al mio Creatore, per trovare grazia ai tuoi occhi.
6 Allora i messaggeri tornarono a Yah'kof/Jacob, dicendo: Siamo andati da tuo fratello Esaù/Esaù; e in verità ti viene incontro, e quattrocento uomini con lui.
7 Yah'kof/Jacob ebbe molta paura ed era angosciato; Divise in due gruppi la gente che era con lui, le greggi, i buoi e i cammelli;
8 poiché egli disse: Se Esaù/Esaù arriva a una banda e la colpisce, l'altra banda sfuggirà.
9 Yah'kof disse inoltre: Oh Creatore, l'UL di mio nonno Abrul'han e Creatore di mio padre Yatzh'aq, O UL, il Creatore che mi disse di ritornare nella terra dei miei parenti e mi assicurò che Tu avresti fammi bene!
10 Non sono degno neppure del minimo di tutti i tuoi benefici e di tutta la fedeltà che hai mostrato verso il tuo servitore; poiché con il mio bastone ho superato questo Yardeyan (il fiume), e ora ritorno in due fasce.
11 Liberami, ti prego, dalla mano di mio fratello, dalla mano di Esaù/Esaù, poiché lo temo; Forse non viene ad uccidere me, la madre e i suoi figli.
12 Poiché tu stesso hai detto: Certamente ti farò del bene, e renderò la tua discendenza come la sabbia del mare, che non può essere numerata dalla moltitudine.
13 Trascorse lì quella notte; e da quello che aveva prese un dono per suo fratello Esaù/Esaù:
14 duecento capre e venti capri, duecento pecore e venti montoni,
15 trenta cammelle che allattavano con i loro piccoli, quaranta vacche e dieci tori, venti asine e dieci asini.
16 Poi li diede nelle mani dei suoi servitori, ciascun branco separatamente; e disse ai suoi servitori: Andate davanti a me e mettete spazio tra un gregge e l'altro.

17 E comandò al primo: Quando Esaù, mio fratello, ti incontrerà e ti chiederà: Di chi sei? Dove vai e di chi sono questi davanti a te?

18 Allora risponderai: Sono del tuo servo Yah'kof/Jacob, un dono che manda al mio Creatore, a Esaù/Esaù, ed ecco, anche lui viene dopo di noi.

19 Diede quest'ordine anche al secondo, al terzo e a tutti quelli che venivano dietro gli armenti, dicendo: Così parlerai a Esaù quando lo troverai.

20 E dirai anche: Ecco, il tuo servitore Yah'kof/Jacob ci viene dietro. Poiché ha detto: Lo placherò con il dono che mi precede, e poi vedrò la sua faccia; forse mi accetterà.

21 Così era il dono davanti a lui; Lui, però, trascorse quella notte nel campo.

22 Quella stessa notte si alzò, prese le sue due mogli, le sue due serve e i suoi undici figli e attraversò il guado di Yabbok.

23 Li prese, li fece attraversare il fiume e fece passare tutto quello che aveva.

24 Yah'kof/Jacob, tuttavia, rimase solo; e un UOMO lottò con lui fino all'alba.

25 Quando VIDE che non riusciva a prevalere contro di lui, toccò l'incavo della sua coscia, e l'incavo della coscia di Yah'kof/Jacob si mosse mentre combatteva con lui.

26 L' UOMO DISSE : Lasciami andare, perché il giorno sta spuntando. Yah'kof/Jacob, tuttavia, rispose: Non ti lascerò andare, a meno che tu non mi benedica.

27 Allora gli chiese: Qual è il tuo nome? E lui rispose: Yah'kof/Jacob.

28 Poi disse: Non sarai più chiamato Yah'kof/Jacob, ma Yaoshor'ul/Israele; perché hai lottato con il Creatore e con gli uomini e hai prevalso.

29 Yah'kof/Jacob gli chiese: Dimmi, ti prego, il tuo nome. L'uomo rispose: Perché chiedi il mio nome? E li lo benedisse.

30 Perciò Yah'kof chiamò il luogo Phani'ul/Peniel, dicendo: Poiché ho visto UL [U-I-Ul'Ihe-Yaoshor'ul - il Volto di UL, il Creatore di Yaoshor'ul] faccia a faccia, e la mia vita è stata preservata.

31 E il sole si levò, quando egli passò da Phani'ul/Peniel; e zoppicava da una gamba.

32 Perciò i figli di Yah'ul/Israele non mangiano fino ad oggi il tendine dell'anca che è sull'articolazione della coscia, perché quell'uomo HA toccato l'articolazione della coscia di Yah'kof/Jacob sul tendine dell'anca .

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 33

1 Yah'kof/Jacob alzò gli occhi, guardò, ed ecco arrivare Esaù, e quattrocento uomini con lui. Poi divise i bambini tra Le'yah e Roqa'ul e le due serve.

2 Pose le serve e i loro figli davanti, Le'yah/Léia e i suoi figli dietro di loro, e Roqa'ul/Raquel e Yao'saf/Joseph per ultimi.

3 Ma egli passò davanti a loro e si prostrò sette volte a terra finché giunse vicino a suo fratello.

4 Allora Esaù gli corse incontro, lo abbracciò, gli si gettò al collo e lo baciò; e piangevano.

5 Ed Esaù alzò gli occhi, vide le donne e i bambini e chiese: Chi sono questi con te? Yah'kof/Jacob gli rispose: I figli che il Creatore ha gentilmente dato al tuo servo.

6 Allora vennero le serve con i loro figli e si prostrarono.

7 Anche Leia e i suoi figli si avvicinarono e si prostrarono; poi Yao'saf/Joseph e Roqa'ul/Raquel vennero e si inchinarono.

8 Esaù/Esaù chiese: Cosa intendi con tutto questo gruppo che ho trovato? Yah'kof/Jacob ha risposto: Per trovare grazia agli occhi del mio UL.

9 Ma Esaù disse: Ne ho abbastanza, fratello mio; sii tuo quello che hai.

10 Yah'kof/Jacob gli rispose: No, ma se ora ho trovato grazia ai tuoi occhi, accetta il dono dalla mia mano; perché ho visto il tuo volto, come se avessi visto il volto del Creatore, e ti sei compiaciuto di me.

11 Ti prego, accetta il mio dono che ti ho portato; perché il Creatore è stato gentile con me e perché ho tutto. E lui ha insistito e l'ha accettato.

12 Allora Esaù/Esaù disse: Partiamo e andiamo; andrò prima di te.

13 Yah'kof/Jacob gli rispose: Il mio Creatore sa che questi bambini sono teneri e che ho pecore e mucche da latte con me; Se sono costretti a camminare troppo per un solo giorno, l'intero branco morirà.

14 Passa il mio Maoro'eh davanti al suo servitore; e io li seguirò, guidandoli con calma, secondo il passo del bestiame che sta davanti a me, e secondo il passo dei bambini, finché raggiungerò il mio Creatore in Seir.

15 Ed Esaù/Esaù disse: Permettimi almeno di lasciare con te qualcuno del mio popolo. Rispose Yah'kof/Jacob: Per cosa? Mi basta trovare grazia agli occhi del mio Creatore.

16 Così Esaù ritornò quel giorno in viaggio verso Seir.

17 Yah'kof/Jacob, tuttavia, andò a Sukkos, si costruì una casa e fece delle tende per il suo bestiame; Ecco perché il posto si chiama Sukkos.

18 Allora Yah'kof/Jacob venne in pace alla città di She'hem, che è nel paese di Kena'anu/Canaan, quando venne da Padan'Aran; e piantò la sua tenda davanti alla città.

19 Comprò dai figli di Hamor, padre di Shehem, la parte del campo dove aveva piantato la tenda, per cento pezzi di denaro.

20 Poi costruì lì un altare e lo chiamò UL ' ULHIM- YAOSHOR'UL /Ul'him, il Creatore di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 34

1 Dinah, figlia di Le'yah/Leia, che aveva da Yah'kof/Jacob, uscì per vedere le figlie del paese.

2 La vide Shehem, figlio di Hamor l'Eveo, principe del paese; e, presala, si coricò con lei e la umiliò.

3 Così si aggrappò per la sua vita a Dinah, figlia di Yah'kof/Jacob, e, amando la fanciulla, le parlò affettuosamente.

4 Allora She'hem disse a Hamor suo padre: Prendimi questa fanciulla per moglie.

5 Ora Yah'kof/Jacob venne a sapere che She'hem aveva contaminato sua figlia Dinah. Tuttavia, quando i suoi figli erano nei campi con il bestiame, Yah'kof/Jacob rimase in silenzio finché non arrivarono.

6 Hamor, il padre di She'hem, uscì a parlare con Yah'kof/Jacob.

7 I figli di Yah'kof/Jacob vennero dunque dalla campagna non appena seppero della cosa; ed erano molto tristi e arrabbiati, perché She'hem aveva commesso una cosa sciocca a Yaoshor'ul, andando a letto con la figlia di Yah'kof/Jacob, qualcosa che non dovrebbe essere fatto.

8 Allora Hamor parlò loro, dicendo: La vita di mio figlio She'hem si è affezionata molto a vostra figlia; dalle, ti prego, per moglie.

9 Sii anche imparentato con noi; donaci le tue figlie e ricevi le nostre.

10 Così abiterai con noi; la terra sarà davanti a te; abitarvi, commerciarvi e acquistarvi proprietà.

11 Allora Shehem disse a suo padre e ai suoi fratelli: Possa io trovare grazia ai tuoi occhi e ti darò qualunque cosa mi dirai;

12 Chiedimi quello che vuoi in dote e in doni, e io ti darò qualunque cosa chiederai; dammi solo la fanciulla per moglie.

13 Allora i figli di Yah'kof/Jacob risposero e parlarono con inganno a She'hem e ad Hamor loro padre, perché She'hem aveva contaminato Dinah loro sorella,

14 Ed essi dissero loro: Non possiamo fare questo, dare nostra sorella a un uomo incirconciso; perché per noi sarebbe un peccato.

15 A questa condizione acconsentiremo; se diventerete come noi, circondando ogni maschio tra voi;

16 allora ti daremo le nostre figlie e riceveremo le tue figlie per noi; così abiteremo con te e diventeremo un solo popolo.

17 Ma se non ci ascoltate e non vi circonciderete, prenderemo nostra figlia e ce ne andremo.

18 E le sue parole piacquero ad Hamor e a Shehem suo figlio.

19 Il giovane dunque non indugiò a fare questo, perché era contento della figlia di Yah'kof/Jacob. Era il più onorato di tutta la casata di suo padre.

20 Allora Hamor e Sehem suo figlio vennero alla porta della loro città e parlarono agli uomini della città, dicendo:

21 Questi uomini sono in pace con noi; abitano dunque nel paese e vi commercino, perché è abbastanza spazioso per loro. Accogliamo le loro figlie come donne e diamo loro le nostre.

22 Ma a una sola condizione quegli uomini acconsentiranno ad abitare con noi, affinché diventiamo un solo popolo: che ogni maschio tra noi sia circonciso, come sono circoncisi loro.

23 Il tuo bestiame, i tuoi beni e tutti i tuoi animali non saranno forse nostri? acconsentiamo solo a loro e abiteranno con noi.

24 Ed essi ascoltarono Hamor e Shehem suo figlio, tutti quelli che uscivano dalla porta della città; e fu circonciso ogni maschio, chiunque usciva dalla porta della sua città.

25 Il terzo giorno, quando gli uomini erano irritati, due figli di Yah'kof/Jacob, Shami'ul/Simeon e Levih, fratelli di Dinah, presero ciascuno la sua spada, entrarono sani e salvi nella città e uccisero ogni maschio.

26 Passarono a fil di spada anche Hamor e suo figlio Sehem; e, presa Dina fuori dalla casa di Shehem, uscirono.

27 I figli di Yah'kof/Jacob vennero ai morti e saccheggiarono la città; perché avevano contaminato la loro sorella.

28 Portarono via le loro greggi, i loro buoi, i loro asini e tutto ciò che era nella città e nella campagna;

29 e presero come bottino tutti i loro beni, tutti i loro bambini e le loro mogli; e spogliando le case, presero tutto ciò che era in esse.

30 Allora Yah'kof/Jacob disse a Shami'ul/Simeone e a Levih: Voi mi avete turbato, rendendomi odioso agli abitanti del paese, ai Cananei e ai Perizziti. Poiché ho poche persone, si riuniranno e mi feriranno; e sarò distrutto, io e la mia casa.

31 Ed essi risposero: Dovrà forse trattare nostra sorella come una prostituta?

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 35

1 Allora il Creatore disse a Yah'kof/Giacobbe: Alzati, sali a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) e dimora lì; e costruisci lì un altare all'UL che ti apparve quando fuggisti dalla faccia di Esaù/Esaù, tuo fratello.

2 Allora Yah'kof/Jacob disse alla sua famiglia e a tutti quelli che erano con lui: Gettate via gli idoli estranei che sono in mezzo a voi, purificatevi e cambiate i vostri vestiti.

3 Alziamoci e saliamo a Bohay'ul; Là farò un altare all'UL che mi ha risposto nel giorno della mia sventura e che è stato con me nel mio cammino.

4 Allora consegnarono a Yah'kof/Jacob tutti gli idoli strani che avevano nelle loro mani e gli orecchini che pendevano dai loro orecchi; e Yah'kof/Jacob li nascose sotto la quercia che è presso She'hem.

5 Poi partirono; e il terrore del Creatore venne sulle città che erano intorno a loro, così che non perseguitarono i figli di Yah'kof/Jacob.

6 Allora Yah'kof/Jacob arrivò a Luz, che è nel paese di Kena'an/Canaan (questo è Bohay'ul - Beit'ul/Bethel), lui e tutta la gente che era con lui.

7 Costruì lì un altare e chiamò quel luogo UL Bohay'ul (Dimora di UL/Beit'ul/Bethel); perché lì il Creatore gli si era manifestato quando fuggiva dal volto del fratello.

8 Debora, la nutrice di Ro'evka/Rebekah, morì e fu sepolta ai piedi di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), sotto la quercia chiamata Alom-Bahut.

9 Il Creatore apparve di nuovo a Yah'kof/Giacobbe, quando tornò da Padan'Aran, e lo benedisse.
10 E il Creatore gli disse: Il tuo nome è Yah'kof/Jacob; Non ti chiamerai più Yah'kof/Jacob, ma Yaoshor'ul/Israël sarà il tuo nome. Lo chiamò Yaoshor'ul.
11 Ed egli gli disse: Io sono il Signore Onnipotente; siate fecondi e moltiplicatevi; una nazione, sì, una moltitudine di nazioni uscirà da te, e dei re usciranno dai tuoi lombi;
12 la terra che ho dato ad Abrul'han e a Yatzh'aq/Isaac, te la darò; Lo darò anche alla tua discendenza dopo di te.
13 E il Creatore si allontanò da lui, dal luogo dove gli aveva parlato.
14 Allora Yah'kof/Jacob eresse una colonna nel luogo dove il Creatore gli aveva parlato, una colonna di pietra; e versò sopra una libazione, e vi versò anche sopra dell'olio;
15 e Yah'kof/Giacobbe chiamò Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) nel luogo dove il Creatore gli aveva parlato.
16 Partirono quindi da Bohay'ul (Beit'ul/Bethel); e, poiché mancava ancora una breve distanza per raggiungere Efrata (Beit'lekhem/Betlemme), Roqa'ul/Raquel iniziò ad avvertire le doglie del travaglio, e le fu difficile partorire.
17 Mentre era in doglie, la levatrice le disse: Non temere, perché avrai ancora questo figlio.
18 Allora Roqa'ul/Raquel, quando la sua vita morì (perché morì), chiamò suo figlio Ben'oni (figlio del mio dolore); ma suo padre lo chiamava Ben'yamin (figlio della felicità).
19 Così Roqa'ul/Rachel morì e fu sepolta sulla strada per Efrat (questa è Beit'lekhem).
20 E Yah'kof/Jacob eresse una colonna sopra la sua tomba; questo è ancora oggi il pilastro della tomba di Roqa'ul/Rachel.
21 Allora Yaoshor'ul partì e piantò la sua tenda oltre Migdal-Eder (torre di Eder).
22 Quando Yaoshor'ul/Israël dimorò in quel paese, andò a Roul'iben/Reuben e giacque con Bilhah, la concubina di suo padre; e Yaoshor'ul/Israele lo sapeva. C'erano dodici figli di Yah'kof/Jacob:
23 I figli di Le'yah/Leah: Roul'iben/Reuben il primogenito di Yah'kof/Jacob, poi Shami'ul/Simeon, Levih, Yaohu'dah/Judah, Ishochar/Issachar e Zabulon;
24 i figli di Roqa'ul: Yao'saf/Joseph e Ben'yamin;
25 i figli di Bilhah, servo di Roqa'ul/Raquel: Dayan/Dan e Neftali;
26 i figli di Zilpah, serva di Le'yah: Ga'old/Gad e Oshor/Ascer. Questi sono i figli di Yah'kof/Jacob, che gli nacquero in Padan'Aran.
27 Yah'kof/Jacob venne da suo padre Yatzh'aq/Isaac, a Mamre, a Kiriath-Arba (questa è Hebron), dove Abrul'han e Yatzh'aq/Isaac soggiornarono.
28 I giorni di Yatzh'aq/Isaac furono centottanta anni;
29 ed esalando lo spirito morì e fu riunito al suo popolo, vecchio e sazio di giorni; ed Esaù/Esaù e Yah'kof/Giacobbe, suoi figli, lo seppellirono.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 36

1 Queste sono le generazioni di Esaù/Esaù (questo è Edon/rosso):
2 Esaù prese le sue mogli tra le figlie di Kena'anu/Canaan: Ada, figlia di Ul'on l'Ittita, e Aholibama, figlia di Anna, figlia di Sibeon l'Eve,
3 e Basemat, figlia di Yshma'ul/Ishmael, sorella di Nebaioth.
4 Adah aveva da Esaù/Esaù a Ulifaz, e Basemat aveva da Roe'ul/Rouel; e Aolibama aveva Yeus, Yalon e Coreh; questi sono i figli di Esaù/Esaù, che gli nacquero nel paese di Kena'anu/Canaan.
6 Allora Esaù prese le sue mogli, i suoi figli, le sue figlie e tutta la gente della sua casa, il suo bestiame, tutti i suoi animali e tutti i suoi averi, che aveva acquistato nel paese di Kena'anu/Canaan, e se ne andò: andò in un'altra terra, separandosi da suo fratello Yah'kof/Jacob.

7 Poiché i loro beni erano troppo abbondanti perché potessero abitare insieme; e la terra in cui vagavano non poteva sostenerli a causa del loro bestiame.

8 Perciò Esaù dimorò sul monte Seir; Esaù/Esaù è Edon (rosso).

9 Queste dunque sono le generazioni di Esaù, padre degli Edomiti, sul monte Seir:

10 Questi sono i nomi dei figli di Esaù: Ulifaz, figlio di Ada, moglie di Esaù; Roe'ul/ Rouel, figlio di Basemat, moglie di Esav/Esaù.

11 I figli di Ulifaz furono: Teman, Omar, Zefoam, Gatan e Kenaz.

12 Timnah era la concubina di Ulifaz, figlio di Esaù, e lei partorì Ulifaz ad Amelek. Questi sono i figli di Ada, moglie di Esaù.

13 Questi furono i figli di Roe'ul/Rouel: Naath e Zerach, Shama e Mizah. Questi erano i figli di Basemat, moglie di Esaù/Esaù.

14 Questi furono i figli di Aholibama, figlia di Anna, figlia di Sibeon, moglie di Esaù: ebbe Yeus, Yalon e Coreh da Esav/Esaù.

15 Questi sono i capi dei figli di Esaù: dei figli di Ulifaz, primogenito di Esaù, i capi Teman, Omar, Zefoam, Kenaz,

16 Coreh, Gatan e Ameleq. Questi sono i capi che nacquero a Ulifaz nel paese di Edon; questi sono i figli di Ada.

17 Questi sono i figli di Roe'ul/Rouel, figlio di Esaù/Esaù: i capi Nahath, Zerah, Shama e Mizah; questi sono i capi che nacquero a Roe'ul/Rouel nella terra di Edon; Questi sono i figli di Basemat, moglie di Esaù.

18 Questi sono i figli di Aholibama, moglie di Esaù: i capi Yeus, Yalon e Coreh; Questi sono i capi nati da Libama, figlia di Anna, moglie di Esaù.

19 Questi sono i figli di Esaù e questi i suoi principi: egli è Edon.

20 Questi sono i figli di Seir lo Horeo, abitanti del paese: Lotan, Shobal, Tsibeon, Anahs, 21 Dyson, Eser e Disan; Questi sono i capi degli Horei, figli di Seir, nel paese di Edon.

22 I figli di Lotan furono: Hori e Heman; e la sorella di Lotan era Timnah.

23 Questi sono i figli di Shobal: Alvan, Manaath, Ebal, Sepho e Onon.

24 Questi sono i figli di Sibeon: Ahias e Anahs; Questo è l'Ana che trovò le sorgenti termali nel deserto, mentre pascolava gli asini di Sibeon, suo padre.

25 Questi sono i figli di Anna: Dison e Aholibama, figlia di Anna.

26 Questi sono i figli di Dison: Hendan, Esban, Itran e Queran.

27 Questi sono i figli di Eser: Bilan, Zaavan e Achan.

28 Questi sono i figli di Disan: Uz e Aran.

29 Questi sono i capi degli Horei: Lotan, Shobal, Tsibeon, Anahs,

30 Dyson, Eser e Disan; Questi sono i capi degli Horei che regnavano nel paese di Seir.

31 Questi sono i re che regnarono nel paese di Edon, prima che qualsiasi re regnasse sui figli di Yaoshor'ul/Israele.

32 Belah, figlio di Beor, regnò a Edon; e il nome della sua città era Dinabrah.

33 Belah morì; e al suo posto regnò Yobat, figlio di Zerach di Botsrah.

34 Yobat morì; e Hushon del paese dei Temaniti regnò al suo posto.

35 Huson morì; e al suo posto regnò Hadad, figlio di Bedad, che colpì Madian nel campo di Moab; e il nome della sua città era Avite.

36 Hadad morì; e al suo posto regnò Sàmela de Masreca.

37 Samela morì; e Sha'ul di Rehoboth presso il fiume regnò al suo posto.

38 Sha'ul morì; e Baal-Canan, figlio di Acbor, regnò al suo posto.

39 Baal-Canan, figlio di Acbor, morì; e Hadar regnò al suo posto; e il nome della sua città era Paù; e il nome di sua moglie era Mehetabul, figlia di Matred, figlia di Me'Zaab.

40 Questi sono i nomi dei capi dei figli di Esaù, secondo le loro famiglie, secondo i loro luoghi, secondo i loro nomi: i capi Timnah, Alvah, Yeteth,

41 Aolibama, Ulah, Pinom,

42 Kenaz, Teman, Mibzar,

43 Magdiul e Ferro; Questi sono i capi di Edon, secondo le loro dimore, nel paese di loro possesso. Questo è Esaù/Esaù, padre degli Edomiti.

[Gn] BERESHIYT 37

1 Yah'kof/Jacob dimorò nel paese dove suo padre aveva soggiornato, nel paese di Kena'anu/Canaan.

2 Queste sono le generazioni di Yah'kof/Jacob. Yao'saf/Joseph, a diciassette anni, era con i suoi fratelli a pascolare le greggi; quand'era ancora giovane, visse con i figli di Bilhah e con i figli di Zilpah, mogli di suo padre; e Yao'saf/Joseph portò a suo padre cattive notizie su di loro.

3 Yaoshor'ul/Israël amava Yao'saf/Joseph più di tutti i suoi figli, perché era il figlio della sua vecchiaia; e gli fece una veste di molti colori.

4 I suoi fratelli, vedendo che il loro padre lo amava più di tutti loro, lo odiavano e non potevano parlargli in pace.

5 Yao'saf/Joseph fece un sogno e lo raccontò ai suoi fratelli; Ecco perché lo odiavano ancora di più.

6 Poiché egli disse loro: Ascoltate, vi prego, questo sogno che ho fatto:

7 Mentre legavamo i covoni nel campo, ecco, il mio covone si alzò e rimase ritto; e i tuoi covoni lo circondarono e si prostrarono davanti al mio covone.

8 I suoi fratelli gli risposero: Regnerai dunque veramente su di noi? Avrai davvero il dominio su di noi? Per questo lo odiavano ancora di più a causa dei suoi sogni e delle sue parole.

9 Yao'saf/Joseph fece un altro sogno e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: Ho fatto un altro sogno; ed ecco che il sole, la luna e undici stelle si prostrarono davanti a me.

10 Quando lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli, suo padre lo rimproverò e gli disse: Che cos'è questo sogno che hai fatto? Dobbiamo noi, tua madre, io e i tuoi fratelli, inchinarci con la faccia a terra davanti a te?

11 I suoi fratelli perciò lo invidiavano; ma suo padre teneva il caso nel suo cuore.

12 I suoi fratelli andarono a pascere il gregge del padre a Shehem.

13 Allora Yaoshor'ul/Israël disse a Yao'saf/Joseph: I tuoi fratelli non pascolano il gregge a She'hem? Vieni e ti manderò da loro. Yao'saf/Joseph rispose: Eccomi.

14 Yaoshor'ul/Israël gli disse: Va' a vedere se i tuoi fratelli e il gregge stanno bene; e portami una risposta. Allora lo mandò dalla valle di Hebron; e Yao'saf/Joseph andò a She'hem.

15 E un uomo trovò Yao'saf/Joseph, che vagava nel campo, e gli chiese: Che cosa cerchi?

16 Disse: Cerco i miei fratelli; Dimmi, ti prego, dove pascolano il loro gregge.

17 L'uomo disse: Sono partiti di qui; poiché li ho sentiti dire: Andiamo a Dotan. Yao'saf/Joseph seguì quindi i suoi fratelli e li trovò a Dotan.

18 Lo videro da lontano e, prima che arrivasse dove si trovavano, congiurarono contro di lui per ucciderlo,

19 dicendoci l'un l'altro: Ecco, viene il sognatore!

20 Orsù, uccidiamolo e gettiamolo in una delle fosse; e diremo: una bestia selvaggia lo ha divorato. Vedremo poi cosa ne sarà dei vostri sogni.

21 Ma Ruben, udito ciò, lo liberò dalle loro mani, dicendo: Non togliamogli la vita.

22 Anche Roul'iben/Reuben disse loro: Non spargete sangue; gettatelo in questa fossa che è nel deserto e non mettetegli le mani addosso. Disse questo per liberarlo dalle loro mani e per restituirlo a suo padre.

23 Appena Yao'saf/Joseph raggiunse i suoi fratelli, lo spogliarono della tunica, la tunica di diversi colori, che indossava;

24 e presolo, lo gettarono nella fossa; ma la fossa era vuota, non c'era acqua.

25 Poi si sedettero a mangiare; e, alzando lo sguardo, videro una carovana di Yshmaul'ites/Is-maelites proveniente da Gaul'iod/Gilead; Portavano sui loro cammelli aromi, balsamo e mirra, che avrebbero portato in Egitto.

26 Yaohu'dah/Giuda disse ai suoi fratelli: Che giova a noi uccidere nostro fratello e coprire il suo sangue?

27 Venite, vendiamolo a questi Yshmaul'ites/Isma-élites, e la nostra mano non sia su di lui; perché è nostro fratello, nostra carne. E i suoi fratelli lo ascoltarono.

28 Mentre i mercanti Yshmaul'ite (o Madianiti) passavano, presero Yao'saf/Joseph dalla fossa e lo vendettero per venti *sicli* d'argento agli Yshmaul'ite/Isma-élites, che lo portarono in Egitto.

29 Ora Roul'iben/Reuben ritornò nella fossa, ed ecco, Yao'saf/Joseph non era nella fossa; così si stracciò i vestiti

30 E ritornando ai suoi fratelli, disse: Il ragazzo non si presenta; ed io, dove andrò?

31 Allora presero la tunica di Yao'saf/Joseph, uccisero un capretto e tinsero la tunica nel sangue.

32 Mandarono la tunica di vari colori, ordinando che fosse portata al loro padre e dicendogli: Abbiamo trovato questa tunica; vedi se è o no la tunica di tuo figlio.

33 Egli la riconobbe ed esclamò: La tunica di mio figlio! una bestia selvaggia lo divorò; certamente Yao'saf/Joseph fu fatto a pezzi.

34 Allora Yahkof/Jacob si stracciò le vesti, si mise un sacco sui fianchi e pianse suo figlio per molti giorni.

35 E tutti i suoi figli e tutte le sue figlie si alzarono per consolarlo; Ma egli rifiutò di essere consolato e disse: Infatti, scenderò negli inferi per mio figlio. Così piangeva suo padre.

36 I Madianiti vendettero Yao'saf/Joseph in Egitto a Potifar, ufficiale del faraone, capitano delle guardie.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 38

1 In quel tempo Yaohudah/Judah scese dai suoi fratelli ed entrò nella casa di un Adullamita, il cui nome era Hira,

2 e Yaohu'dah/Judah vide là la figlia di un Kena'anu, il cui nome era Suah; La prese in moglie e rimase con lei.

3 Ella concepì e partorì un figlio, e suo padre lo chiamò Er.

4 Ella concepì di nuovo ed ebbe un figlio, a cui chiamò Onan.

5 Ebbe un altro figlio e lo chiamò Sela. Yaohu'dah/Judah era a Chezib quando lo ebbe.

6 Allora Yaohudah/Giuda prese per Er, suo primogenito, una donna di nome Tamar.

7 Ora Er, il primogenito di Yaohu'dah/Giuda, era malvagio agli occhi del Creatore, così il Creatore lo uccise.

8 Allora Yaohu'dah/Giuda disse a Onan: Prendi la moglie di tuo fratello e, adempiendo al dovere di suo cognato, suscita una discendenza per tuo fratello.

9 Onan, tuttavia, sapeva che una tale discendenza non sarebbe stata per lui; tanto che ogni volta che si univa alla moglie del fratello, spargeva il suo seme per terra, per non dare prole al fratello.

10 E ciò che fece era male agli occhi del Creatore, perciò uccise anche lui.

11 Allora Yaohudah/Judah disse a Tamar sua nuora: Rimani vedova nella casa di tuo padre finché Shelah mio figlio diventerà un uomo; poiché diceva: Perché anche costui non muoia come i suoi fratelli. Allora Tamar andò ad abitare nella casa di suo padre.

12 Col passare del tempo morì la figlia di Suah, moglie di Yaohu'dah/Giuda. Dopo essere stato confortato, Yaohu'dah/Giuda salì a Timnath per andare dai tosatori delle sue pecore, lui e Hira il suo amico, l'Adullamita.

13 E riferirono a Tamar, dicendo: Ecco, tuo suocero sta salendo a Timnath per tosare le sue pecore.

14 Allora ella si tolse le vesti da vedova, si coprì con il velo, si avvolse in questo modo e si sedette alla porta di Enaim, che è sulla via di Timnath; poiché vide che Sela era già un uomo, e non gli era stata data come donna.

15 Quando Yaohudah/Giuda la vide, pensò che fosse una prostituta, perché si era coperta il volto.

16 Ed egli le si avvicinò per strada e le disse: Vieni, lasciami stare con te; perché non sapeva che era sua nuora. Gli chiese: cosa mi darai per stare con me?

17 Egli disse: Ti manderò un capretto dal gregge. Ha inoltre chiesto: mi darai un pegno finché non lo invierai?

18 Allora egli rispose: Che pegno ti darò? Lei disse: Il tuo sigillo con la corda e il bastone che hai in mano. Allora glielo diede e fu con lei, ed ella concepì da lui.

19 E lei si alzò e se ne andò; Si tolse il velo e indossò gli abiti della sua vedovanza.

20 Allora Yaohu'dah/Giuda mandò il capro per mano del suo amico Adullamita, per ricevere il pegno dalle mani della donna; ma non la trovò.

21 Allora domandò agli uomini di quel luogo: Dov'è la prostituta che era lungo la strada a Enaim? E hanno detto: non c'era nessuna prostituta qui.

22 Così tornò a Yaohu'dah/Giuda e disse: Non l'ho trovata; e anche gli uomini del luogo dissero: Qui non c'era nessuna prostituta.

23 Allora Yaohu'dah/Giuda disse: Mantenga l'impegno, affinché non cadiamo nel disprezzo; ecco, ho mandato questo capretto, ma non l'avete trovato.

24 Dopo quasi tre mesi dissero a Yaohu'dah/Giuda: Tamar, tua nuora, si è prostituita, ed ecco, è incinta della sua prostituzione. Allora Yaohu'dah/Giuda disse: Portatela fuori e lasciatela bruciare.

25 Mentre veniva condotta fuori, mandò a dire a suo suocero: «lo ho concepita dall'uomo al quale appartengono queste cose». Disse inoltre: Riconosci, ti prego, di chi sono questi sigilli, con la corda e il bastone.

26 Allora Yaohu'dah/Giuda li riconobbe e disse: Lei è più giusta di me, perché non l'ho data a mio figlio Selah. E non l'ha mai più incontrata.

27 Al momento del parto, c'erano due gemelli nel suo grembo;

28 E mentre lei partoriva, uno stese la mano, e la levatrice prese un filo rosso e glielo legò alla mano, dicendo: Questo è uscito per primo.

29 Ma egli ritirò la mano, ed ecco uscire suo fratello; al che lei disse: Come ti sei rotto! Perciò si chiamava Peretz/Péres; il che significa violazione.

30 Allora uscì suo fratello, che aveva in mano il filo rosso; e fu chiamato Zerach; che significa Luce nascente.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 39

1 Yao'saf/Joseph fu portato in Egitto; e Potifar, ufficiale del faraone, capitano delle guardie, un egiziano, lo comprò dalle mani degli Yshmaul'ites che lo avevano portato lì.

2 Ma il Creatore era con Yao'saf/Joseph, e divenne prospero; ed era nella casa del suo signore l'Egiziano.

3 E il suo padrone vide che il Creatore era con lui e che faceva prosperare nelle sue mani tutto ciò che faceva.

4 Così Yao'saf/Joseph trovò grazia ai suoi occhi e lo servì; lo costituì dunque amministratore della sua casa e gli diede nelle mani tutto ciò che aveva.

5 Poiché lo pose come amministratore della sua casa e di tutti i suoi beni, il Creatore benedisse la casa dell'Egiziano per amore di Yao'saf/Joseph; e la benedizione del Creatore era su tutto ciò che aveva, sia in casa che nel campo.

6 Potifar lasciò tutto nelle mani di Yao'saf/Joseph, così che non sapesse nulla di ciò che aveva con sé, tranne il pane che mangiò. Ora, Yao'saf/Joseph era bellissimo nell'aspetto e nel volto.

7 E avvenne dopo queste cose che la moglie del suo padrone gettò gli occhi su Yao'saf/Joseph e gli disse: Giaci con me.

8 Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: Ecco, il mio padrone non sa quello che ho in casa sua, e mi ha dato nelle mani tutto quello che ha;

9 egli non è più grande di me in questa casa; e niente me lo ha proibito tranne te, perché sei sua moglie. Come posso allora commettere questo grande male e peccare contro il Creatore?

10 Tuttavia, ella esortava Yao'saf/Joseph giorno dopo giorno; ma non voleva ascoltarla, né giacere con lei, né stare con lei.

11 Ma avvenne un giorno che entrò in casa per fare il suo lavoro; e nessuno degli uomini in casa era dentro.

12 Allora lei lo prese per il mantello e gli disse: Giacì con me! Ma lui, lasciandole in mano il mantello, fuggì, scappando fuori.

13 Quando vide che egli le aveva lasciato il mantello in mano ed era fuggito fuori,

14 Chiamò gli uomini di casa sua e disse loro: Guardate! mio marito ci ha portato un ebreo per insultarci; È venuto da me per giacere con me, e io ho gridato a gran voce;

15 Quando ha saputo che te lo sollevavo, è fuggito lungo la strada, lasciando qui il suo mantello.

16 Ella conservò con sé il mantello finché il suo padrone non tornò a casa.

17 Allora gli parlò con le stesse parole, dicendo: Il servo ebreo, che tu ci hai condotto, è venuto da me per insultarmi;

18 Ma appena io alzai la voce e gridai, egli lasciò presso di me il suo mantello e fuggì fuori.

19 Quando il suo padrone udì le parole di sua moglie, che gli parlava dicendo: Questo è ciò che mi ha fatto il tuo servo, la sua ira si accese.

20 Allora il signore di Yao'saf/Joseph lo prese e lo gettò in prigione, nel luogo dove erano imprigionati i prigionieri del re; e lì rimase in prigione.

21 Ma il Creatore era con Yao'saf/Joseph, estendendogli la sua benevolenza e concedendogli favore agli occhi del carceriere,

22 che consegnò nelle mani di Yao'saf/Joseph tutti i prigionieri che erano nella prigione; ed è stato Yao'saf/Joseph a ordinare tutto ciò che è stato fatto lì.

23 E il carceriere non si curava di nulla di ciò che era nelle mani di Yao'saf/Joseph, perché il Creatore era con lui, facendo prosperare tutto ciò che intraprendeva.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 40

1 Dopo queste cose il coppiere del re d'Egitto e il suo fornaio offesero il loro signore, il re d'Egitto.

2 Perciò il faraone si adirò contro i suoi due ufficiali, contro il capo coppiere e contro il capo panettiere;

3 e ordinò che fossero detenuti nella casa del capitano delle guardie, nella prigione dove era imprigionato Yao'saf/Joseph;

4 e il capitano delle guardie li affidò a Yao'saf, che li serviva. Quindi sono rimasti in detenzione per qualche tempo.

5 Entrambi fecero un sogno, ciascuno il suo sogno, nella stessa notte, ciascuno secondo l'interpretazione del suo sogno, il coppiere e il fornaio del re d'Egitto, che erano imprigionati in prigione:

6 Quando Yao'saf/Joseph venne da loro la mattina, vide che erano turbati:

7 Allora interrogò gli ufficiali del faraone, che erano con lui nella prigione della casa del suo padrone, dicendo: Perché oggi i vostri volti sono così tristi?

8 Gli risposero: Abbiamo fatto un sogno e non c'è nessuno che possa interpretarlo. Da ciò che Yao'saf/Joseph disse loro: Le interpretazioni non appartengono al Creatore? Dimmi, ti prego.

9 Allora il capo coppiere raccontò il suo sogno a Yao'saf/Joseph, dicendogli: Ecco, nel mio sogno c'era una vite davanti a me,

10 e sulla vite tre tralci; e quando la vite ebbe germogliato, spuntarono i suoi fiori e i suoi grappoli produssero uva matura.

11 La coppa del faraone era nelle mie mani; e, presa l'uva, la spremetti nella coppa del faraone e porsì la coppa nelle mani del faraone.

12 Allora Yao'saf/Joseph gli disse: Questa è la tua interpretazione: i tre germogli sono tre giorni;

13 Entro tre giorni il faraone ti rialzerà la testa e ti rimetterà al tuo posto; e darai la coppa al faraone in mano, secondo l'antica usanza, quando eri suo coppiere.

14 Ma ricordati di me quando ti piacerà; Ti prego, mostrami compassione, menzionami al Faraone e portami fuori da questa casa;

15 poiché davvero sono stato rubato dal paese degli Ebrei; e anche qui non ho fatto nulla perché mi mettersero in prigione.

16 Quando il capo panettiere vide che l'interpretazione era buona, disse a Yao'saf/Joseph: Anch'io ho sognato, ed ecco, tre cesti di pane bianco erano sulla mia testa.

17 E nel canestro più alto c'erano per il Faraone prelibatezze di tutte le qualità che fanno i panettieri; e gli uccelli li mangiarono della cesta che avevo sul capo.

18 Allora Yao'saf/Joseph rispose: Questa è l'interpretazione del sogno: i tre cesti sono tre giorni;

19 Entro tre giorni il faraone ti prenderà la testa, ti impiccherà a un albero e gli uccelli ti mangeranno le carni addosso.

20 E avvenne il terzo giorno, il compleanno di Faraone, che egli diede un banchetto a tutti i suoi servitori; ed egli alzò la testa del capo coppiere e la testa del capo panettiere in mezzo ai suoi servi;

21 e ristabilì il capo dei coppieri nel suo ufficio di coppiere, e diede la coppa in mano al Faraone;

22 ma impiccò il capo dei panettieri, come Yao'saf/Joseph aveva loro interpretato.

23 Il capo dei coppieri, però, non si ricordò di Yao'saf/Joseph, ma piuttosto lo dimenticò.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 41

1 Dopo due anni interi, il faraone sognò che si trovava presso il fiume Nilo;

2 ed ecco salire dal fiume sette vacche, belle a vedersi e grasse di carne, e pascolavano nella prateria.

3 Dopo di loro salirono dal fiume altre sette vacche, brutte a vedersi e magre di carne; e si fermarono con le altre mucche sulle rive del Nilo.

4 E le vacche brutte d'aspetto e magre di carne divorarono le sette vacche che erano belle d'aspetto e grasse. Poi il Faraone si svegliò.

5 Poi si addormentò e sognò di nuovo; ed ecco sette spighe piene e buone germogliare da uno stelo.

6 Dopo di loro crebbero sette piccole spighe, bruciate dal vento orientale;

7 e le spighe sottili divorarono le sette spighe grandi e piene. Allora il faraone si svegliò ed ecco che era un sogno.

8 Al mattino il suo spirito era turbato; Allora mandò a chiamare tutti gli indovini dell'Egitto e tutti i loro saggi. Il faraone raccontò loro i suoi sogni, ma non c'era nessuno che li interpretasse. Eri nella prigione della casa del tuo padrone, dicendo che i tuoi volti erano così tristi oggi?

9 Allora il capo dei coppieri disse al faraone: Oggi mi ricordo dei miei difetti:

10 Il faraone si adirò molto contro i suoi servitori e consegnò me e il capo panettiere in prigione nella casa del capo delle guardie.

11 Poi abbiamo fatto un sogno quella stessa notte, lui e io, e ogni sogno aveva la sua interpretazione.

12 Era lì con noi un ragazzo ebreo, servo del capitano delle guardie, e gli raccontammo i nostri sogni, ed egli interpretò i nostri sogni, ciascuno interpretando secondo il suo sogno.

13 E secondo la sua interpretazione, proprio questo accadde: io fui rimesso al mio posto e lui fu impiccato.

14 Allora il faraone mandò a chiamare Yao'saf/Joseph, e lo fecero uscire in fretta dalla prigione sotterranea. Si rase, si cambiò d'abito e si presentò al Faraone.

15 Il faraone disse a Yao'saf/Joseph: Ho fatto un sogno e non c'è nessuno che lo interpreti. Ma ho sentito da te che, quando senti qualcuno raccontare un sogno, puoi interpretarlo.

16 Yao'saf/Joseph rispose al Faraone: Questo non è in me, ma il Creatore darà una risposta di pace al Faraone.

17 Allora il faraone disse a Yao'saf/Joseph: Nel mio sogno stavo sulla riva del fiume Nilo,

18 e sette vacche, grasse e belle, salirono dal fiume in vista, e pascolarono tra i canneti.

19 Dopo di loro salirono altre sette vacche, deboli, brutte a vedersi e magre nella carne, brutte come non ne avevo mai viste in tutto il paese d'Egitto.

20 Le vacche magre e brutte divorarono le prime sette vacche grasse.

21 Ma dopo che li ebbero consumati, non era possibile riconoscere che li avessero consumati; Il suo aspetto era brutto come all'inizio. Poi mi sono svegliato.

22 Poi vidi in sogno che sette spighe di grano belle e piene spuntavano da un albero.

23 Dopo di loro crebbero sette spighe secche, sottili e bruciate dal vento orientale.

24 Le sette spighe sottili divorarono le sette spighe belle. L'ho raccontato ai maghi, ma non c'era nessuno che lo interpretasse.

25 Allora Yao'saf/Joseph disse al Faraone: Il sogno del Faraone è uno. Notò al Faraone ciò che il Creatore avrebbe fatto.

26 Le sette vacche buone sono sette anni, e le sette spighe buone sono sette anni; il sogno è uno.

27 Le sette vacche magre e brutte, che salirono dopo le prime, sono sette anni, come le sette spighe sottili bruciate dal vento orientale: sono sette anni di carestia.

28 Questa è la parola che ho detto al faraone: mostrerò al faraone ciò che farà il Creatore.

29 Sette anni verranno di grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto.

30 Dopo di loro verranno sette anni di carestia, e tutta quell'abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto, e la carestia consumerà il paese.

31 Non si noterà più abbondanza nel paese a causa della carestia che seguirà; perché sarà molto serio.

32 Ora, se il sogno è stato duplicato al Faraone, è perché questa cosa è determinata dal Creatore, ed egli presto la farà.

33 Ora dunque il faraone trovi un uomo intelligente e saggio e lo stabilisca sul paese d'Egitto.

34 Fa' questo il Faraone: costituisci degli amministratori del paese, i quali prenderanno la quinta parte del prodotto del paese d'Egitto durante i sette anni di abbondanza;

35 E raccolgano tutti i viveri di questi buoni anni a venire, e ammassino il grano sotto la mano di Faraone, come cibo nelle città, e lo conservino;

36 Questi saranno i viveri per rifornire il paese durante i sette anni di carestia che ci saranno nel paese d'Egitto; affinché il paese non muoia di carestia.

37 Questa opinione piacque agli occhi del faraone e agli occhi di tutti i suoi servitori.

38 Allora il faraone chiese ai suoi servi: Potremmo noi trovare un uomo come questo, in cui è lo spirito del Creatore?

39 Allora il Faraone disse a Yao'saf/Joseph: Poiché il Creatore ti ha fatto conoscere tutto questo, non c'è nessuno intelligente e saggio come te.

40 Tu sarai sulla mia casa, e con la tua voce governerà tutto il mio popolo; solo sul trono sarò più grande di te.

41 E il Faraone disse a Yao'saf/Joseph: Vedi, io ti ho costituito sopra tutto il paese d'Egitto.

42 E il Faraone prese il suo anello con il sigillo dalla sua mano e lo mise sulla mano di Yao'saf/Joseph, lo vesti con vesti di lino finissimo e gli mise una collana d'oro al collo.

43 Inoltre lo fece salire sul secondo carro, e davanti a lui gridavano: Inginocchiatevi. Così il faraone lo costituì sopra tutto il paese d'Egitto.

44 E il Faraone disse a Yao'saf/Joseph: Io sono Faraone; Senza di te nessuno alzerà la mano o il piede in tutto il paese d'Egitto.

45 Il faraone chiamò Yao'saf/Joseph Zafnath-Pa-anean (Colui che ha come UL il potere di interpretare i misteri), e gli diede Asnath (Asnat bat) come sua moglie, figlia di Potih Ferah, sacerdote di On, a Heliopolis. Allora Yao'saf/Joseph andò attraverso il paese d'Egitto.

46 Or Yao'saf/Joseph aveva trent'anni quando si presentò al faraone, re d'Egitto. E Yao'saf/Joseph lasciò il faraone e attraversò tutto il paese d'Egitto.

47 Durante i sette anni di abbondanza la terra produsse abbondantemente;

48 E Yao'saf raccolse tutto il cibo dei sette anni che era nel paese d'Egitto, e lo immagazzinò nelle città; teneva dentro di sé il cibo dei campi che erano intorno a ciascuna città.

49 Allora Yao'saf/Joseph raccolse una quantità di grano, come la sabbia del mare, finché non smise di contare; perché non si poteva più contare.

50 Prima che arrivasse l'anno della carestia, a Yao'saf/Joseph nacquero due figli, che Asenath, figlia di Potih Ferah, sacerdote di On, gli partorì.

51 E chiamò il primogenito Menashe/Manasseh Yao'saf/Joseph; poiché disse: UL mi ha fatto dimenticare tutto il mio lavoro e tutta la casa di mio padre.

52 Il secondo lo chiamò Efrohim; poiché disse: UL mi ha fatto crescere nella terra della mia afflizione.

53 Allora finirono i sette anni di abbondanza che vi furono nel paese d'Egitto;

54 e cominciarono a venire i sette anni di carestia, come aveva detto Yao'saf/Joseph; e ci fu carestia in tutti i paesi; ma in tutto il paese d'Egitto c'era pane.

55 Poi tutto il paese d'Egitto ebbe fame e il popolo gridò al faraone per avere pane; e il Faraone disse a tutti gli egiziani: Andate da Yao'saf/Joseph; qualunque cosa ti dica, falla.

56 Così, quando ci fu una carestia in tutto il paese, Yao'saf/Joseph aprì tutti i negozi e li vendette agli Egiziani; poiché nel paese d'Egitto regnava la carestia.

57 Inoltre da tutti i paesi vennero in Egitto per comprare da Yao'saf/Joseph; poiché la carestia regnava in tutti i paesi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 42

1 Giacobbe udì che c'era del grano in Egitto e disse ai suoi figli: Perché vi guardate l'un l'altro?

2 Ed egli disse: Ho sentito che c'è del grano in Egitto; scendi laggiù e di là compracelo, affinché viviamo e non moriamo.

3 Allora i dieci fratelli di Yao'saf/Joseph scesero a comprare il grano in Egitto.

4 Ma Yah'kof/Jacob non mandò Ben'yamin, fratello di Yao'saf/Joseph con i suoi fratelli, poiché disse: Per timore che forse gli capiti qualche disastro.

5 Così tra quelli che erano andati là, i figli di Yaoshor'ul/Israele andarono a comprare, perché c'era una carestia nel paese di Kena'an/Canaan.

6 Yao'saf era il governatore del paese; fu lui a venderlo a tutto il popolo del paese; e quando i fratelli di Yao'saf/Joseph vennero, si prostrarono davanti a lui con la faccia a terra.

7 Yao'saf/Joseph, vedendo i suoi fratelli, li riconobbe; ma si comportò verso di loro come un estraneo, parlò loro duramente e chiese loro: Da dove venite? Risposero: Dalla terra di Kena'an/Canaan, per comprare cibo.

8 Yao'saf/Joseph riconobbe dunque i suoi fratelli, ma essi non riconobbero lui.

9 Allora Yao'saf/Joseph si ricordò dei sogni che aveva sognato su di loro, e disse loro: Siete spie e siete venuti per vedere la nudità del paese.

10 Gli risposero: No, mio signore; ma i tuoi servi sono venuti a comprare dei viveri.

11 Siamo tutti figli di un solo uomo; siamo uomini di giustizia; i tuoi servi non sono spie.

12 Egli rispose: No; ma sei venuto a vedere la nudità della terra.

13 Ma essi dissero: Noi, tuoi servi, siamo dodici fratelli, figli di uno stesso uomo, del paese di Kena'an/Canaan; il più giovane ora è con nostro padre e l'altro non esiste più.

14 Yao'saf/Joseph gli rispose: È come ti ho detto; siete spie.

15 In questo sarai messo alla prova: per la vita del faraone, non uscirai di qui se non verrà qui il tuo fratello più giovane.

16 Mandà uno di voi a condurre tuo fratello, ma tu rimarrai in prigione, affinché le tue parole possano essere provate, se c'è verità in te; altrimenti, per la vita del Faraone, siete spie.

17 E li mise insieme in prigione per tre giorni.

18 Il terzo giorno Yao'saf/Joseph disse loro: Fate questo e vivrete; perché temo il Creatore.

19 Se siete uomini giusti, sia rinchiuso nella vostra prigione uno dei vostri fratelli; voi invece andate a prendere il grano per la carestia delle vostre case,

20 e portami il tuo fratello minore; così le tue parole saranno verificate e non morirai. E lo hanno fatto.

21 Allora si dissero l'un l'altro: Noi siamo davvero colpevoli nei confronti di nostro fratello, perché abbiamo visto l'angoscia della sua vita quando ci pregava, e non gli abbiamo dato ascolto; Ecco perché ci viene addosso questa angoscia.

22 Roul'iben/Reuben rispose loro: Non vi ho detto: Non peccate contro il bambino; Ma tu non ascolteresti; perciò ora ci è richiesto il suo sangue.

23 E non sapevano che Yao'saf/Joseph li capiva, perché c'era un interprete tra loro.

24 A questo punto Yao'saf/Joseph li lasciò e pianse. Poi ritornò da loro, parlò loro, prese Shami'ul/Simeone di mezzo a loro e lo legò davanti ai loro occhi.

25 Poi ordinò a Yao'saf/Joseph di riempire i loro sacchi di grano, di restituire il denaro a ciascuno nel suo sacco e di dare loro delle provviste per il viaggio. E così è stato fatto loro.

26 Allora caricarono il grano sui loro asini e partirono di là.

27 Quando uno di loro aprì la borsa per dare da mangiare al suo asino nella locanda, vide il suo denaro, perché era all'imboccatura della borsa.

28 Ed egli disse ai suoi fratelli: Il mio denaro mi è stato restituito; eccolo nella borsa. Allora i loro cuori vennero meno e, tremanti, si rivolgevano l'uno all'altro dicendo: Che cosa ci ha fatto il Creatore?

29 Allora vennero da Yah'kof/Jacob, loro padre, nel paese di Kena'an/Canaan, e gli raccontarono tutto quello che era loro accaduto, dicendo:

30 Quell'uomo, padrone del paese, ci parlò duramente e ci trattò come spie;

31 ma noi gli abbiamo detto: Noi siamo uomini giusti; non siamo spie;

32 noi siamo dodici fratelli, figli di nostro padre; uno non esiste più e il più giovane è oggi con nostro padre nella terra di Kena'an/Canaan.

33 Quell'uomo, padrone del paese, ci rispose: Da questo riconoscerò che siete uomini retti: lasciate con me uno dei vostri fratelli, prendete dalle vostre case il grano per la carestia e partite;

34 e portami tuo fratello minore; così saprò che non siete spie, ma uomini giusti; Allora ti consegnerò tuo fratello e tu commercierai nel paese.

35 E avvenne, mentre svuotavano i sacchi, che ecco, il pacco di denaro di ciascuno era nel suo sacco; Quando loro e il padre videro i loro pacchi di soldi, ebbero paura.

36 Allora Yah'kof/Jacob, loro padre, disse loro: Voi mi avete generato; Yao'saf/Joseph non esiste più, e non c'è Shami'ul/Simeon, e tu prenderai Ben'yamin! Tutte queste cose mi sono capitate.

37 Ma Roul'iben/Reuben parlò a suo padre, dicendo: Uccidi i miei due figli, se non li riconduco; Datelo nelle mie mani e ve lo riporterò.

38 Ma egli disse: Mio figlio non scenderà con voi; perché suo fratello è morto ed è rimasto solo lui. Se qualche disgrazia gli dovesse capitare lungo il cammino, farai scendere con tristezza i miei capelli grigi negli inferi (la tomba).

[GN] BERESHIYT 43

1 Ora la carestia era molto grave nel paese.

2 Quando ebbero finito di mangiare il cibo che avevano portato dall'Egitto, il padre disse loro: Tornate indietro e comprateci del cibo.

3 Ma Yaohu'dah/Judah gli rispose: Quell'uomo ci ha avvertito espressamente, dicendo: Non vedrete la mia faccia a meno che vostro fratello non sia con voi.

4 Se vuoi mandare con noi il nostro fratello, scenderemo e ti compreremo dei viveri; ma se non lo mandi, non scenderemo, perché quell'uomo ci ha detto: Non vedrete la mia faccia se tuo fratello non sarà con te.

6 Yaoshor'ul/Israele chiese: Perché mi hai fatto questo male, facendo sapere a quell'uomo che avevi ancora un altro fratello?

7 Essi risposero: Quell'uomo interrogò particolarmente per noi e per i nostri parenti, dicendo: Tuo padre è ancora vivo? Hai un altro fratello? e gli rispondiamo secondo il contenuto di queste parole. Avremmo potuto sapere che avrebbe detto: Porta tuo fratello?

8 Allora Yaohu'dah/Giuda disse a Yaoshor'ul/Israele, suo padre: Manda il giovane con me, e noi ci alzeremo e andremo, affinché possiamo vivere e non morire, né noi, né tu, né i nostri bambini. .

9 Io sarò garante per lui; Me lo richiederai. Se non te lo porto e non te lo metto davanti, sarò per sempre colpevole di un delitto contro di te.

10 E se non ci fossimo indugiati, saremmo certamente ritornati una seconda volta.

11 Allora Yaoshor'ul/Israel loro padre disse loro: Se è così, fate questo: prendete i migliori prodotti della terra nei vostri vasi e portate all'uomo un dono: un po' di balsamo e un po' di miele, aromi e mirra, pistacchio noci e mandorle;

12 prendi in mano il doppio del denaro; e il denaro che è stato restituito alla bocca dei vostri sacchi, riprendetelo nelle vostre mani; Potrebbe benissimo essere che sia stato un errore.

13 Prendi anche tuo fratello; sorgere e ritornare all'uomo;

14 e l'UL, Onnipotente, concediti misericordia davanti all'uomo, affinché possa lasciare che l'altro tuo fratello e Ben'yamin vengano con te; ed io, se sarò in lutto, rimarrò in lutto.

15 Così gli uomini presero quel dono, e il doppio del denaro nelle loro mani, e a Ben'yamin; e, alzatisi, scesero in Egitto e si presentarono davanti a Yao'saf/Joseph.

16 Quando Yao'saf/Joseph vide Ben'yamin con loro, disse all'amministratore della sua casa: Porta gli uomini a casa, uccidi il bestiame e prepara tutto; poiché mangeranno con me a mezzogiorno.

17 E quell'uomo fece come Yao'saf/Joseph aveva comandato, e li condusse a casa di Yao'saf/Joseph.

18 Allora quegli uomini ebbero paura, perché furono portati a casa di Yao'saf/Joseph; e loro dissero: a causa del denaro che ci è stato restituito nei nostri sacchi l'altra volta, siamo stati portati qui, per punirci e per piombarci addosso, affinché ci prenda come servi, noi e i nostri asini.

19 Essi andarono dunque dall'amministratore della casa di Yao'saf e gli parlarono alla porta della casa, dicendogli:

20 e disse: Ahimè! Amore mio, in realtà siamo già andati a fare la spesa prima;

21 e quando arrivammo alla locanda, apriamo i nostri sacchi, ed ecco, il denaro di ciascuno era alla bocca del suo sacco, e il nostro denaro secondo il suo peso; e lo abbiamo riportato nelle nostre mani;

22 Portavamo con noi anche altro denaro per comprare i viveri; Non sappiamo chi ha messo i soldi nelle nostre borse.

23 Egli disse: La pace sia con voi, non abbiate paura; il tuo Creatore e l'UL di tuo padre ti hanno dato un tesoro nei tuoi sacchi; i tuoi soldi mi sono arrivati. E portò loro Shami'ul/Simeone.

24 Poi condusse gli uomini a casa di Yao'saf/Joseph, diede loro dell'acqua, ed essi si lavarono i piedi; Diede anche foraggio ai suoi asini.

25 Poi prepararono il dono per quando Yao'saf/Joseph sarebbe arrivato a mezzogiorno; perché avevano sentito dire che li avrebbero mangiato.

26 Quando Yao'saf/Joseph arrivò a casa, gli portarono il dono che tenevano con sé; e si prostrarono davanti a lui a terra.

27 Poi chiese loro come stavano; e continuò: tuo padre, il vecchio di cui hai parlato, va bene? vive ancora?

28 Essi risposero: Il tuo servo, nostro padre, sta bene; vive ancora. E chinarono il capo e si inchinarono.

29 Alzando gli occhi, Yao'saf vide Ben'yamin, suo fratello, il figlio di sua madre, e chiese: È questo il tuo fratello più giovane di cui mi hai parlato? E disse: il Creatore sia gentile con te, figlio mio.

30 E Yao'saf/Joseph si affrettò, perché le sue viscere erano commosse a causa di suo fratello, e cercò un posto dove piangere; ed entrato nella sua camera, là pianse.

31 Poi si lavò la faccia e uscì; e si trattenne e disse: Ho servito il cibo.

32 Così lo servirono separatamente, e servirono anche lui separatamente, e anche gli Egiziani che mangiavano con lui separatamente; poiché gli Egiziani non potevano mangiare con gli Ebrei, perché questo sarebbe un abominio per gli Egiziani.

33 Si sedettero davanti a lui, il primogenito secondo la sua primogenitura, e il più giovane secondo la sua minorità; di cui gli uomini si meravigliavano tra loro.

34 Poi presentò loro le porzioni che avevano davanti a sé; ma la porzione di Ben'yamin era cinque volte maggiore di quella di tutti loro. E bevvero e si diletтарono in lui.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 44

1 Allora Yao'saf/Joseph comandò all'amministratore della sua casa, dicendo: Riempi le borse degli uomini con il cibo, quanto possono portare, e metti il denaro di ciascun uomo alla bocca della sua borsa.

2 E metterai la mia coppa d'argento alla bocca del sacco del più giovane, con il suo denaro di frumento. Così fece secondo la parola che Yao'saf/Joseph aveva detto.

3 Appena spuntò la luce del mattino, gli uomini furono mandati via, loro e i loro asini.

4 Quando ebbero lasciato la città, ma non erano andati molto lontano, Yao'saf disse al suo amministratore: Alzati e segui gli uomini; e quando li raggiunsero, di' loro: Perché avete mutato il male in bene?

5 Non è questa la coppa da cui beve il mio padrone, e a che serve divinare? Hai sbagliato in quello che hai fatto.

6 Allora egli, quando li raggiunse, disse loro le stesse parole.

7 Gli risposero: Perché il mio padrone dice queste parole? Lungi dai tuoi servi il fare una cosa del genere.

8 Ecco, il denaro che abbiamo trovato alla bocca dei nostri sacchi, te lo abbiamo riportato dal paese di Kena'anu/Canaan; Come potremmo allora rubare argento o oro dalla casa del tuo padrone?

9 Muoia chiunque dei tuoi servi presso il quale sarà trovato il calice; eppure saremo schiavi del mio padrone.

10 Ed egli disse: Sia fatto secondo le tue parole; colui presso il quale verrà ritrovata la coppa sarà mio schiavo; ma sarai innocente.

11 Allora si affrettarono a posare ciascuno il suo sacco a terra e ad aprirlo.

12 E l'amministratore fece la ricerca, cominciando dal più vecchio e finendo con il più giovane; e la tazza è stata trovata nella borsa di Ben'yamin.

13 Allora si stracciarono le vesti, caricarono ciascuno il proprio asino e tornarono in città.

14 E Yaohu'dah/Judah venne con i suoi fratelli alla casa di Yao'saf/Joseph, poiché era ancora lì; e si prostrarono a terra davanti a lui.

15 Allora Yao'saf/Joseph chiese loro: Che azione state facendo? Non sai che un uomo come me può benissimo indovinare?

16 Yaohu'dah/Giuda rispose: Che diremo al mio signore? Di cosa parleremo? e come ci giustificheremo? Il padrone ha scoperto l'iniquità dei tuoi servi; ecco, siamo schiavi del mio padrone, noi e colui nelle cui mani è stata trovata la coppa.

17 Yao'saf/Joseph disse: Lungi da me il fare questo; l'uomo nelle cui mani è stata trovata la coppa, sarà mio servitore; tu invece, torna in pace da tuo padre.

18 Allora Yaohu'dah/Giuda venne da lui e disse: Ahimè! Signore mio, lascia, ti prego, che il tuo servo dica una parola agli orecchi del mio padrone; e non si accenda la tua ira contro il tuo servo; perché sei come il Faraone.

19 Il mio padrone interrogò i suoi servi, dicendo: Avete un padre o un fratello?

20 E noi rispondemmo al mio signore: Abbiamo un padre, che è vecchio, e c'è un figlio della sua vecchiaia, un ragazzino; suo fratello viene ucciso e lui rimane l'unico figlio di sua madre; e suo padre lo ama.

21 Allora dicesti ai tuoi servitori: Portamelo, affinché possa vederlo.

22 E quando rispondemmo al mio padrone: Un bambino non può lasciare suo padre; poiché se avesse lasciato suo padre, sarebbe morto;

23 hai detto ai tuoi servi: Se il tuo fratello minore non scende con te, non vedrai mai più la mia faccia.

24 Allora ci avvicinammo al tuo servitore, mio padre, e gli raccontammo le parole del mio padrone.

25 Allora nostro padre disse: Ritorna, compraci del cibo;

26 e noi gli abbiamo detto: Non possiamo scendere; ma se il nostro fratello più giovane verrà con noi, scenderemo; poiché non possiamo vedere il volto dell'uomo se il nostro fratello minore non è con noi.

27 Allora il tuo servitore, mio padre, ci disse: Voi sapete che mia moglie mi ha partorito due figli;

28 Uno è uscito da casa mia e ho detto: Certo era sbranato e non l'ho più rivisto;

29 Se anche questo mi porti via e gli capitasse una sventura, farai scendere con dolore i miei capelli grigi negli inferi (la tomba).

30 Ora dunque, se vado dal tuo servo, mio padre, e il ragazzo non è con noi, poiché la tua vita è collegata alla sua vita,

31 Quando vedrà che il bambino non c'è, morirà; e i tuoi servi faranno scendere con dolore i capelli grigi del tuo servitore, nostro padre, negli inferi (tomba).

32 Poiché il tuo servo si è reso garante per il ragazzo davanti a mio padre, dicendo: Se non lo riconduco, sarò colpevole per sempre verso mio padre.

33 Ora lascia che il tuo servo rimanga al posto del ragazzo, come schiavo del mio padrone, e lascia che il ragazzo se ne vada con i suoi fratelli.

34 Infatti, come potrò salire da mio padre, se il bambino non viene con me? per non vedere il male che accadrà a mio padre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 45

1 Allora Yao'saf/Joseph non riuscì a trattenersi davanti a tutti quelli che erano con lui; ed egli gridò: Fateli uscire tutti dalla mia presenza; e nessuno rimase con lui quando si faceva riconoscere dai suoi fratelli.

2 Ed egli alzò la voce piangendo, tanto che gli Egiziani e anche la casa del Faraone lo udirono.

3 Allora Yao'saf/Joseph disse ai suoi fratelli: Io sono Yao'saf/Joseph; Mio padre vive ancora? E i suoi fratelli non potevano rispondergli, perché erano stupiti davanti a lui.

4 Yao'saf/Joseph disse inoltre ai suoi fratelli: Avvicinatevi a me, vi prego. E sono arrivati. Poi continuò: Io sono Yao'saf/Joseph, tuo fratello, che hai venduto in Egitto.

5 Ora dunque non ti rattristare e non dispiacerti perché mi hai venduto qui; perché per preservare la vita il maestro mi ha mandato prima di te.

6-8 Poiché ci sono stati due anni di carestia nel paese, e restano ancora cinque anni nei quali non ci sarà né aratura né mietitura. il Signore mi ha mandato prima di voi, per mantenere la vostra discendenza sulla terra e per mantenervi in vita mediante una grande liberazione.

8 Quindi non sei stato tu a mandarmi qui, ma il mio signore, che mi ha costituito padre del faraone, signore di tutta la sua casa e governatore di tutto il paese d'Egitto.

9 Presto, vai da mio padre e digli: Questo è ciò che ha detto tuo figlio Yao'saf: Il signore mi ha costituito signore di tutto il paese d'Egitto; scendi da me e non tardare;

10 Dimorerai nel paese di Gosen e sarai vicino a me, tu, i tuoi figli e i figli dei tuoi figli, i tuoi greggi e i tuoi armenti e tutto ciò che possiedi;

11 Lì ti darò da mangiare, perché ci saranno altri cinque anni di carestia, affinché non sarai ridotto in povertà, tu, la tua famiglia e tutto ciò che possiedi.

12 Ecco, i tuoi occhi e quelli di mio fratello Ben'yamin, vedono che è la mia bocca che ti parla.

13 Perciò farai conoscere a mio padre tutta la mia gloria in Egitto; e tutto ciò che hai visto; e ti affretterai a portare qui mio padre.

14 Allora si gettò al collo di suo fratello Ben'yamin e pianse; e anche Ben'yamin pianse sul suo collo.

15 E Yao'saf/Joseph baciò tutti i suoi fratelli, piangendo su di loro; allora i suoi fratelli gli parlarono.

16 Nella casa del faraone si udì questa notizia: i fratelli di Yao'saf/Joseph stanno arrivando; cosa che piacque al faraone e ai suoi servitori.

17 Il faraone comandò a Yao'saf/Joseph: Di' ai tuoi fratelli: Fate questo: portate i vostri animali e partite, ritornate nella terra di Kena'an/Canaan;

18 Prendete vostro padre e le vostre famiglie e venite da me; e ti darò il meglio del paese d'Egitto e tu mangerai la pienezza del paese.

19 Vi è dunque comandato di dire loro: Fate questo: prendete carri fuori dal paese d'Egitto per i vostri figli e per le vostre mogli; porta tuo padre e vieni.

20 E nessuno dei tuoi attrezzi ti appesantisca; poiché la parte migliore di tutto il paese d'Egitto sarà tua.

21 Questo è ciò che fecero i figli di Yaoshor'ul/Israele. Yao'saf/Joseph diede loro dei carri, secondo il comando del Faraone, e diede loro anche delle provviste per il viaggio.

22 Diede a ciascuno un cambio di vestiti; ma a Ben'yamin diede trecento pezzi d'argento e cinque cambi di vestiti.

23 Mandò a suo padre quanto segue: dieci asini carichi del meglio dell'Egitto e dieci asine cariche di grano, pane e provviste per il viaggio di suo padre.

24 Allora mandò via i suoi fratelli e, mentre partivano, disse loro: «Non litigate durante il viaggio».

25-26 Poi salirono dall'Egitto e giunsero nel paese di Kena'an/Canaan, da Yah'kof/Jacob loro padre, e gli raccontarono, dicendo: Yao'saf/Joseph vive ancora ed è sovrano su tutto la terra d'Egitto. E il suo cuore venne meno, perché non credeva loro.

27-28 Ma quando gli raccontarono tutte le parole che Yah'saf/Joseph aveva detto loro, e vedendo Yah'kof/Jacob, suo padre, i carri che Yao'saf/Joseph aveva mandato per prenderlo, fu incoraggiato il suo spirito; e Yaoshor'ul/Israele disse: È abbastanza; mio figlio Yao'saf/José vive ancora; Andrò a trovarlo prima che muoia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 46

1 Così Yaoshor'ul partì con tutto ciò che aveva e arrivò a Beer'Sheva, dove offrì sacrifici all'UL di suo padre, Yatzh'aq.

2 UL parlò a Yaoshor'ul in visioni notturne e disse: Yah'kof, Yah'kof! Yah'kof rispose: Eccomi.

3 E UL disse: Io sono il Creatore, l'UL di tuo padre; non aver paura di scendere in Egitto; poiché là farò di te una grande nazione.

4 Scenderò con te in Egitto, e certamente ti farò risalire; e Yao'saf ti metterà la mano sugli occhi.

5 Allora Yah'kof si alzò da Beer'Sheva; e i figli di Yaoshor'ul presero il loro padre Yah'kof, i loro ragazzi e le loro mogli sui carri che il faraone aveva mandato per prenderlo.

6 Presero anche il loro bestiame e i beni che avevano acquistato nel paese di Kena'anu e vennero in Egitto, portando con sé Yahkof e tutta la sua discendenza.

7 Portò con sé in Egitto i suoi figli e i figli dei suoi figli con lui, le sue figlie e le figlie dei suoi figli e tutta la sua discendenza.

8 Questi sono i nomi dei figli di Yaoshor'ul/Israele, che vennero in Egitto, Yah'kof e i suoi figli: Roul'iben, il primogenito di Yah'kof.

9 I figli di Roul'iben: Hanoch, Palu, Hezron e Carmi.

10 E i figli di Shami'ul: Yemu'ul, Yamin, Oad, Yaquin, Zoar e Sha'ul, figlio di una donna Kena'anua.

11 E i figli di Levih: Guershon/Gershom, Kohath e Merari.

12 E i figli di Yaohu'dah: Er, Onan, Selah, Peretz/Peres e Zerach. Er e Onan, tuttavia, morirono nella terra di Kena'anu. E i figli di Peretz/Peres furono Hezron e Hamul,

13 E i figli di Ishochar: Tola, Puva, Iob e Sinrom.

14 E i figli di Zabulon: Sered, Ul'on e Yale'ul.

15 Questi sono i figli di Leyah, che essa diede a Yah'kof in Paddan'Aran, oltre a Dinah sua figlia; tutti i suoi figli e le sue figlie avevano trentatré anni.

16 I figli di Ga'old: Zifion, Hagui, Sunniti, Ezbon, Eri, Arodi e Areli.

17 E i figli di Oshor: Imnah, Isvah, Isvi, Beria e Sera loro sorella; e i figli di Beria: Heber e Molk'ul.

18 Questi sono i figli di Zilpah, che Lavan diede a sua figlia Le'yah; e questi li diede a Yah'kof, in tutte le sedici vite.

19 I figli di Roqa'ul, moglie di Yah'kof: Yao'saf e Ben'yamin.

20 E Menashe ed Ephrohim nacquero a Yao'saf nel paese d'Egitto, e Asenath, figlia di Potih Ferah, sacerdote di On, lo partorì.

21 E i figli di Ben'yamin: Belah, Beker, Asbul, Geerah, Naaman, Ei, Ros, Mupim, Hupim e Arde.

22 Questi sono i figli di Roqa'ul, che nacquero a Yah'kof/Jacob, quattordici vite in tutto.

23 E i figli di Dayan: Husim.

24 Figli di Neftali: Yazeul, Guni, Yezer e Scilem.

25 Questi sono i figli di Bilhah, che Lavan diede a sua figlia Roqa'ul; e diede questi a Yah'kof, sette persone in tutto.

26 Tutte le persone che vennero con Yah'kof in Egitto e che uscirono dalla sua coscia, a parte le mogli dei figli di Yah'kof, erano in tutto sessantasei persone;

27 e i figli di Yao'saf/Joseph, che gli nacquero in Egitto, avevano due vite. Tutta la gente della CASA di Yah'kof che venne in Egitto era settanta.

28 Ora Yah'kof/Jacob mandò Yaohu'dah/Judah davanti a sé a Yao'saf/Joseph, per condurlo a Goshen; e giunsero nel paese di Gosen.

29 Allora Yao'saf/Joseph preparò il suo carro e salì incontro a Yaoshor'ul/Israel, suo padre, a Goshen; e presentandosi a lui, gli si gettò al collo, e pianse a lungo sul suo collo.

30 E Yaoshor'ul/Israel disse a Yao'saf/Joseph: Lasciami ora morire, poiché ho visto il tuo volto, poiché vivi ancora.

31 Allora Yao'saf/Joseph disse ai suoi fratelli e alla casa di suo padre: Andrò a dirlo al faraone e gli dirò: I miei fratelli e la casa di mio padre, che erano nel paese di Kena'anu/Canaan, Vieni da me.

32 Gli uomini sono pastori, che si prendono cura del bestiame; e portarono con sé i loro greggi, il loro bestiame e tutto ciò che avevano.

33 Quando il Faraone ti chiamerà e ti chiederà: Che professione fai?

34 tu risponderai: Noi, tuoi servi, siamo stati pastori dalla nostra giovinezza fino ad ora, sia noi che i nostri padri. Dirai questo affinché tu possa abitare nel paese di Gosen; poiché ogni pastore di pecore è un abominio per gli Egiziani.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 47

1 Allora Yao'saf/Joseph venne e riferì al Faraone, dicendo: Mio padre e i miei fratelli, con le loro greggi e i loro armenti e tutto ciò che hanno, sono venuti dal paese di Kena'an/Canaan e sono nel terra di Gosen.

2 Poi prese cinque uomini tra i suoi fratelli e li presentò al faraone.

3 Allora il Faraone chiese a questi fratelli di Yao'saf/Joseph: Che occupazione fate? Gli risposero: Noi, tuoi servi, siamo pastori di pecore, noi e i nostri padri.

4 E dissero al Faraone: Siamo venuti a soggiornare in questo paese; perché non c'è pascolo per le greggi dei tuoi servi, perché la carestia è grave nel paese di Kena'an/Canaan; Ora dunque ti preghiamo, lascia che i tuoi servi dimorino nel paese di Gosen.

5 Allora il faraone parlò a Yao'saf/Joseph, dicendo: Tuo padre e i tuoi fratelli sono venuti da te;

6 il paese d'Egitto è davanti a te; fai abitare tuo padre e i tuoi fratelli nella parte migliore del paese; abitare nel paese di Gosen. E se sai che tra loro ci sono uomini capaci, costituiscili sopra i pastori del mio bestiame.

7 Anche Yao'saf/Joseph presentò Yah'kof/Jacob, suo padre, e lo presentò al faraone; e Yah'kof/Jacob benedisse il Faraone.

8 Allora il faraone chiese a Yah'kof/Jacob: Quanti sono i giorni degli anni della tua vita?

9 Yah'kof/Jacob gli rispose: I giorni degli anni del mio vagabondare sono centotrent'anni; I giorni degli anni della mia vita sono stati pochi e malvagi, e non hanno raggiunto i giorni degli anni della vita dei miei padri nei giorni dei loro vagabondaggi.

10 E Yah'kof/Jacob benedisse il faraone e si allontanò dalla sua presenza.

11 Yao'saf/Joseph dunque stabilì suo padre e i suoi fratelli, dando loro il possesso nel paese d'Egitto, nella parte migliore del paese, nel paese di Ramses, come aveva comandato il faraone.

12 E Yao'saf/Joseph sfamò suo padre, i suoi fratelli e tutta la casa di suo padre con pane, secondo il numero dei suoi figli.

13 Ora non c'era pane in tutto il paese, perché la carestia era molto grave; così che il paese d'Egitto e il paese di Kena'an/Canaan fallirono a causa della carestia.

14 Allora Yao'saf/Joseph raccolse tutto il denaro che si trovava nel paese d'Egitto e nel paese di Kena'an/Canaan, per il grano che avevano acquistato; e Yao'saf/Joseph portò il denaro a casa del Faraone.

15 Quando il denaro finì nel paese d'Egitto e nel paese di Kena'an/Canaan, tutti gli egiziani vennero a Yao'saf/Joseph, dicendo: Dacci il pane; Perché dovremmo morire in tua presenza? perché ci mancano i soldi.

16 Yao'saf/Joseph rispose: Porta il tuo bestiame e te lo darò in cambio del tuo bestiame, se manca il denaro.

17 Poi portarono il loro bestiame a Yao'saf/Joseph; e Yao'saf/Joseph diede loro il pane in cambio dei cavalli, delle pecore, dei buoi e degli asini; e quell'anno li nutrì di pane in cambio di tutto il loro bestiame.

18 Dopo quell'anno, vennero da Yao'saf/Joseph l'anno successivo e gli dissero: Non nasconderemo al mio padrone che il nostro denaro è tutto speso; le mandrie di bovini appartengono già al mio padrone; e davanti al mio padrone non resta altro che il nostro corpo e la nostra terra;

19 Perché dovremmo morire davanti ai tuoi occhi, noi e la nostra terra? Acquista noi e la nostra terra in cambio del pane, e noi e la nostra terra saremo servi del faraone;

dacci anche il seme, affinché possiamo vivere e non morire, e affinché la terra non diventi desolata.

20 Così Yao'saf/Joseph comprò per il faraone tutto il paese d'Egitto; poiché gli Egiziani vendettero ciascuno il suo campo, perché la loro carestia era estremamente grave; e il paese divenne del Faraone.

21 Quanto al popolo, Yao'saf/Joseph lo fece passare per le città, da un'estremità all'altra dei confini dell'Egitto.

22 Soltanto il terreno dei sacerdoti non acquistò, perché i sacerdoti ricevevano la razione data dal faraone e mangiavano la razione che il faraone aveva dato loro; Ecco perché non hanno venduto la loro terra.

23 Allora Yao'saf/Joseph disse al popolo: Oggi ho comprato te e la tua terra per il Faraone; ecco, tu hai seme per te, affinché tu possa seminare la terra.

24 Ma al momento della mietitura darai un quinto al faraone, e quattro parti saranno tue, per il seme dei campi, per il cibo per te e per quelli delle tue case, e per il cibo per i tuoi bambini. .

25 Risposero: Ci hai preservato la vita! troviamo grazia agli occhi del mio padrone e saremo servi del faraone.

26 Yao'saf/Joseph stabilì dunque per legge riguardo al suolo d'Egitto, fino ad oggi, che il Faraone dovesse avere un quinto del prodotto; solo la terra dei sacerdoti non rimase del Faraone.

27 Così Yaoshor'ul/Israele dimorò nel paese d'Egitto, nel paese di Goshen; e là acquistarono proprietà, furono fecondi e si moltiplicarono grandemente.

28 E Yah'kof/Jacob visse nel paese d'Egitto diciassette anni; così che i giorni di Yah'kof/Jacob, gli anni della sua vita, furono centoquarantasette anni.

29 Quando si avvicinò il momento della morte di Yaoshor'ul/Israele, chiamò Yao'saf/Joseph, suo figlio, e gli disse: Se ho trovato favore ai tuoi occhi, metti la tua mano sotto la mia coscia e usa verso di me con gentilezza e verità: ti prego, non seppellirmi in Egitto;

30 Ma quando dormirò con i miei genitori, mi porterai fuori dall'Egitto e mi seppellirai accanto alla loro tomba. Yao'saf/Joseph rispose: Farò secondo la tua parola.

31 E Yah'kof/Jacob disse: Giuramelo; e glielo giurò. Poi Yaoshor'ul/Israele si sporse sopra la testiera del letto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 48

1 Dopo queste cose dissero a Yao'saf/Joseph: Ecco, tuo padre è malato. Quindi Yao'saf/Joseph prese con sé i suoi due figli, Menashe/Manasseh ed Ephrohim.

2 Qualcuno disse a Yah'kof/Jacob: Ecco, Yao'saf/Joseph, il tuo occhio, viene a te. E lottando, Yaoshor'ul/Israele si sedette sul letto.

3 E Yah'kof/Jacob disse a Yao'saf/Joseph: L'ONNIPOTENTE UL mi apparve a Luz, nella terra di Kena'anu/Canaan, e mi benedisse,

4 ed egli mi disse: Ecco, io ti renderò fecondo e ti moltiplicherò; Diventerò per te un popolo numeroso e darò questo paese alla tua discendenza dopo di te in possesso perenne.

5 Ora dunque i tuoi due figli, che nacquero nel paese d'Egitto prima che io venissi da te in Egitto, sono miei: Efrohim e Menashe/Manasse saranno miei, come Roul'iben/Reuben e Shami'ul/Simeone;

6 Ma qualunque discendenza avrai dopo di loro sarà tua; saranno chiamati con il nome dei loro fratelli nella loro eredità.

7 Mentre tornavo da Padan, Roqa'ul/Raquel morì durante il mio viaggio, nel paese di Kena'anu/Canaan, quando avevo ancora una certa distanza per raggiungere Efrata; L'ho seppellita lì, sulla strada che conduce a Efrat, cioè Beit'lekhem/Betlemme.

8 Quando Yaoshor'ul/Israele vide i figli di Yao'saf/Joseph, chiese: Chi sono questi?
9 Yao'saf/Joseph rispose a suo padre: Sono i miei figli, che il Creatore mi ha dato qui. Yaoshor'ul/Israele continuò: Portateli qui e io li benedirò.
10 Gli occhi di Yaoshor'ul/Israele, però, erano oscurati a causa della vecchiaia, così che non poteva vedere. Yao'saf/Joseph quindi glieli portò; e li baciò e li abbracciò.
11 E Yaoshor'ul/Israele disse a Yao'saf/Joseph: Non avevo pensato di vedere il tuo volto; ed ecco, il Creatore mi ha fatto vedere anche la tua discendenza.
12 Allora Yao'saf/Joseph li prese dalle ginocchia di loro padre; e si prostrò a terra davanti al suo volto.
13 E Yao'saf/Joseph li prese entrambi, Ephrohim con la sua mano destra, a sinistra di Yaoshor'ul/Israele, e Menashe/Manasse con la sua mano sinistra, a destra di Yaoshor'ul/Israele, e così li fece venire da lui.
14 Ma Yaoshor'ul/Israele, stendendo la mano destra, la pose sul capo di Efrohim, che era il più giovane, e la sua mano sinistra sul capo di Menashe/Manasse, ponendo le mani in questo modo apposta, sebbene egli era il primogenito.
15 E benedisse Yao'saf/Joseph, dicendo: L'UL alla cui presenza camminarono i miei padri Abrul'han e Yatzh'aq/Isaac, l'UL che è stato il mio pastore per tutta la mia vita fino ad oggi,
16 O Molaok/Angelo che mi hai liberato da ogni male, benedici questi giovani, e possa il mio nome essere chiamato in loro, e il mio nome per Abrul'han e Yatzh'aq/Isaac; e moltiplicatevi abbondantemente in mezzo alla terra.
17 Quando Yao'saf/Joseph vide che suo padre poneva la mano destra sul capo di Efrohim, ciò gli dispiacque; Così alzò la mano di suo padre per trasferirla dalla testa di Efrohim alla testa di Menashe/Manasse.
18 E Yao'saf/Joseph disse a suo padre: Non è così, padre mio, perché questo è il primogenito; Metti la mano destra sulla testa.
19 Ma suo padre rifiutò e disse: Lo so, figlio mio, lo so; anche lui diventerà un popolo, anche lui sarà grande; Tuttavia, il suo fratello minore sarà più grande di lui, e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni.
20 Così li benedisse quel giorno, dicendo: Per voi Yaoshor'ul/Israele benedirà e dirà: Possa il Creatore rendervi come Efrohim e come Menashe/Manasse. E pose Efrohim prima di Menashe/Manasse.
21 Allora Yaoshor'ul/Israele disse a Yao'saf/Joseph: Ecco, io muoio; ma il Creatore sarà con te e ti ricondurrà nella terra dei tuoi padri.
22 E ti do un pezzo di terra in più rispetto ai tuoi fratelli, che ho preso dalle mani degli Amorei con la mia spada e con il mio arco.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 49

1 Allora Yah'kof/Jacob chiamò i suoi figli e disse: Radunatevi insieme affinché io possa dirvi cosa vi accadrà nei giorni a venire.
2 Radunatevi e ascoltate, figli di Yah'kof/Jacob; ascolta Yaoshor'ul/Israele tuo padre:
3 Roul'iben/Ruben, tu sei il mio primogenito, la mia forza e la primizia del mio vigore, preminente in dignità e preminente in potenza.
4 Grande come l'acqua, non manterrai la preminenza; perché sei salito sul letto di tuo padre; poi l'hai contaminato. Sì, è salito sul mio letto.
5 Shami'ul/Simeone e Levih sono fratelli; le loro spade sono strumenti di violenza.
6 Non entrare nel suo consiglio, vita mia! non unirti alla sua assemblea, o mia gloria! poiché nella loro ira uccisero gli uomini e nella loro ostinazione impegnarono i buoi.
7 Maledetta è la sua ira, perché è stata forte! maledetto la sua ira, perché era crudele! Li dividerò in Yah'kof/Jacob e li spargerò in Yaoshor'ul/Israele.

8 Yaohu'dah/Giuda, i tuoi fratelli ti loderanno; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici: i figli di tuo padre cadranno davanti a te.

9 Yaohu'dah/Giuda è un piccolo leone. Sei risorto dalla preda, figlio mio. Si china e si sdraia come un leone e come una leonessa; chi lo risveglierà?

10 Lo scettro non sarà rimosso da Yaohu'dah/Giuda, né il bastone del potere di fra i suoi piedi, finché venga colui al quale appartiene; e il popolo gli obbedirà.

11 Quando lega il suo puledro alla vite e il puledro della sua asina alla vite scelta, lava le sue vesti nel vino e le sue vesti nel sangue dell'uva.

12 I loro occhi saranno oscurati dal vino, i loro denti bianchi dal latte.

13 Zabulon abiterà sulla costa; sarà un ancoraggio per le navi; e il suo confine si estenderà fino a Tsidon.

14 Ishochar/Issacar è un asino forte, che giace tra due fardelli.

15 Vide che il riposo è buono e che il paese è gradevole. Sottopose le sue spalle al peso e si consegnò al servizio forzato di schiavo.

16 Dayan/Dan giudicherà il suo popolo, come una delle tribù di Yaoshor'ul/Israele.

17 Dayan/Dan sarà un serpente lungo la strada, una vipera lungo la strada, che morde i talloni del cavallo, così che il suo cavaliere cade all'indietro.

18 Ho aspettato la tua salvezza, o Creatore!

19 Quanto a Ga'old/Gade, i guerriglieri lo attaccheranno; ma lui, a sua volta, li influenzerà.

20 Da Oshor/Ascer, il suo pane sarà grasso; produrrà vere delizie.

21 Neftali è una gazzella lasciata libera; dice bellissime parole.

22 Yao'saf/Joseph è un ramo fruttuoso, un ramo fruttuoso presso una sorgente; i suoi rami si estendono oltre il muro.

23 Gli arcieri lo irritarono, lo colpirono e lo inseguirono,

24 ma il suo arco rimase saldo e le sue braccia furono rafforzate dalle mani del Potente di Yah'kof/Jacob il Pastore, la Roccia di Yaoshor'ul/Israele,

25 dal Creatore di tuo padre, che ti aiuterà, e dall'ONNIPOTENTE, che ti benedirà, con benedizioni dall'alto dei cieli, con benedizioni dall'abisso che giace in basso, con benedizioni dal seno e dal grembo.

26 Le benedizioni di tuo padre superano le benedizioni dei monti eterni, le cose desiderate dei colli eterni; siano sul capo di Yao'saf/Joseph, e sulla sommità del capo di colui che era separato dai suoi fratelli.

27 Ben'yamin è un lupo che sbrana; al mattino divorerà la sua preda e al pomeriggio spartirà il bottino.

28 Tutte queste sono le dodici tribù di Yaoshor'ul/Israele: e questo è ciò che il loro padre disse loro quando li benedisse; Ha benedetto ciascuno di loro secondo la sua benedizione.

29 Allora comandò loro: Sto per essere riunito al mio popolo; Seppelliscimi con i miei padri nella fossa che è nel campo di Efron l'Hittita,

30 nella fossa che è nel campo di Machpelah, che è di fronte a Mamre, nel paese di Kena'an/Canaan, fossa che Abrul'han acquistò da Efron l'Hittita, insieme al campo corrispondente, come sepoltura proprietà.

31 Là seppellirono Abrul'han e Soro'ah sua moglie; li seppellirono Yatzh'aq/Isa-que e Ro'evka/Rebekah, sua moglie; e li ho seppellito Le'yah/Léia.

32 Il campo e la fossa che vi si trovava furono acquistati dai figli di Heth.

33 Quando Yah'kof/Jacob finì di dare queste istruzioni ai suoi figli, rannicchiò i piedi sul letto, spirò e fu riunito al suo popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[GN] BERESHIYT 50

1 Allora Yao'saf/Joseph cadde sulla faccia di suo padre, pianse su di lui e lo baciò.

2 E Yao'saf/Joseph comandò ai suoi servitori, i dottori, di imbalsamare suo padre; e i medici imbalsamarono Yaoshor'ul/Israele.

3 Trascorsero quaranta giorni, poiché così si compiono i giorni dell'imbalsamazione; e gli Egiziani lo piansero settanta giorni.

4 Ora, quando i giorni del suo pianto furono trascorsi, Yao'saf/Joseph disse alla casa del Faraone: Se ora ho trovato grazia ai vostri occhi, vi prego, parlate agli orecchi del Faraone, dicendo:

5 Mio padre mi ha fatto giurare, dicendo: Ecco, io muoio; nella mia tomba, che mi sono scavato nella terra di Kena'anu/Canaan, lì mi seppellirai. Ora dunque lasciami salire, ti prego, e seppellire mio padre; poi tornerò.

6 Il faraone rispose: «Va' e seppellisci tuo padre, come ti ha fatto giurare».

7 Allora Yao'saf/Joseph salì per seppellire suo padre; e salirono con lui tutti i servitori del faraone, gli anziani della sua casa e tutti gli anziani del paese d'Egitto.

8 Così come tutta la casa di Yao'saf/Joseph, e i suoi fratelli, e la casa di suo padre; Lasciarono soltanto i loro piccoli, le loro greggi e il loro bestiame nel paese di Gosen.

9 E con lui salirono carri e persone a cavallo; quindi la concorrenza era molto grande.

10 Quando giunsero all'aia di Atad, che è al di là dello Yardayan (il fiume), là lanciarono un grido forte e forte; Così Yao'saf/Joseph pianse suo padre per sette giorni.

11 Quando gli abitanti del paese, i Cananei, videro il pianto nell'aia di Atad, dissero: Questo è un grande lutto per gli Egiziani; pertanto il luogo era chiamato Ab'ul/Abel-Mizraim, che è oltre lo Yardayan.

12 Così i figli di Yah'kof/Jacob gli fecero come aveva loro comandato;

13 poiché lo portarono nel paese di Kena'anu/Canaan e lo seppellirono nella fossa del campo di Macpela, che Abrul'han aveva acquistato insieme al campo, come luogo di sepoltura, da Efron l'Hittita, di fronte a Mamre.

14 Dopo aver seppellito suo padre, Yao'saf/Joseph tornò in Egitto, lui, i suoi fratelli e tutti quelli che erano saliti con lui per seppellire suo padre.

15 Quando i fratelli di Yao'saf/Joseph videro che il loro padre era morto, dissero: Forse Yao'saf/Joseph ci odierà e ci ripagherà per tutto il male che gli abbiamo fatto.

16 Allora mandarono a dire a Yao'saf/Joseph: Tuo padre, prima di morire, ci ha comandato:

17 Così dirai a Yao'saf/Joseph: Perdona la trasgressione dei tuoi fratelli e il loro peccato, perché ti hanno fatto del male. Ora dunque ti supplichiamo di perdonare la trasgressione dei servi del Creatore di tuo padre. E Yao'saf/Joseph piangeva quando gli parlavano.

18 Allora anche i suoi fratelli vennero, si prostrarono davanti a lui e dissero: Ecco, noi siamo tuoi servi.

19 Yao'saf/Joseph rispose loro: Non abbiate paura; Sono al posto del Creatore?

20 Tu infatti hai intenzione di fare del male contro di me; Il Creatore, tuttavia, lo intendeva a fin di bene, per fare ciò che si vede oggi, cioè mantenere in vita molte persone.

21 Ora dunque non temere; Sosterrò te e i tuoi bambini. Allora li confortò e parlò al loro cuore.

22 Yao'saf/Joseph dimorò dunque in Egitto, lui e la casa di suo padre; e visse centodieci anni.

23 E Yao'saf/Joseph vide i figli di Efrohim, della terza generazione; anche i figli di Machir, figlio di Menashe/Manasse, nacquero sulle ginocchia di Yao'saf/Joseph.

24 Allora Yao'saf/Joseph disse ai suoi fratelli: Io muoio; ma il Creatore certamente ti visiterà e ti farà salire da questa terra alla terra che ha giurato ad Abrul'han, a Yatzh'aq/Isaac e a Yah'kof/Jacob.

25 E Yao'saf/Joseph fece giurare i figli di Yaoshor'ul/Israele, dicendo: Sicuramente il Creatore ti visiterà, e farai portare via le mie ossa da qui.

26 Così Yao'saf/Joseph morì, all'età di centodieci anni; e lo imbalsamarono e lo posero in una bara in Egitto.



ESODO/SHUAMÓS

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40		

[Es] SHUA'MOS 1

1 Ora questi sono i nomi dei figli di Yaoshor'ul/Israele, che entrarono in Egitto; Entrarono con Yah'kof/Jacob, ciascuno con la sua famiglia:

2 Roul'iben/Ruben, Shami'ul/Simeone, Levih e Yaohu'dah/Giuda;

3 Ishochar/Issacar, Zabulon e Ben'yamin;

4 Dayan/Dan e Neftali, Ga'old/Gade e Oshor/Aser.

5 Tutte le persone viventi dunque che provenivano dalla coscia di Yah'kof/Jacob furono settanta; Yao'saf/Joseph, però, era già in Egitto.

6 Così morì Yao'saf/Joseph, e tutti i suoi fratelli, e tutta quella generazione.

7 In seguito i figli di Yaoshor'ul/Israele furono fecondi e aumentarono notevolmente, si moltiplicarono e divennero estremamente forti, così che il paese (di Goshen) ne fu pieno.

8 Nel frattempo sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Yao'saf/Joseph.

9 Disse al suo popolo: Ecco, il popolo di Yaoshor'ul/Israele è più numeroso e più forte di noi.

10 Usiamo dunque astuzia nei suoi confronti, affinché non si moltiplichi e avvenga che, quando viene la guerra, anch'egli si unisca ai nostri nemici, combatta contro di noi e si allontani dal paese.

11 Perciò stabilirono su di loro dei sorveglianti, che li opprimevano con i loro pesi. Così gli Yaoshorul'i-tas/Israeliti costruirono città di deposito per il Faraone, Pithom e Ramses.

12 Ma quanto più gli egiziani affliggevano il popolo di Yaoshor'ul/Israele, tanto più si moltiplicavano e si diffondevano; tanto che gli Egiziani si adirarono a causa dei figli di Yaoshor'ul.

13 Perciò gli Egiziani costrinsero i figli di Yaoshor'ul a servirli duramente;

14 Allora si rendevano difficile la vita con lavori pesanti di argilla e di mattoni, e con ogni specie di lavoro nei campi, insomma con tutto il lavoro in cui li costringevano a servire duramente.

15 Il re d'Egitto parlò alle levatrici delle donne ebrae, una delle quali si chiamava Sifrah e l'altra Puah,

16 dicendo: Quando aiuterai le donne ebrae a partorire, e le vedrai sedute sui loro sedili, se è un figlio, lo ucciderai; ma se è figlia, vivrà.

17 Le levatrici però temevano il Creatore e non fecero come aveva loro comandato il re d'Egitto, ma lasciarono in vita i ragazzi.

18 Allora il re d'Egitto mandò a chiamare le levatrici e chiese loro: Perché avete fatto questo e avete tenuto in vita i bambini?

19 Le levatrici risposero al faraone: Le donne ebrae non sono come le donne egiziane; perché sono vigorose e hanno già partorito prima che la levatrice venga da loro.

20 Perciò il Creatore fece del bene alle levatrici. E il popolo crebbe e diventò molto forte.

21 Accadde anche che, poiché le levatrici temevano il Creatore, egli stabilì per loro delle case.

22 Allora il faraone comandò a tutto il suo popolo: Tutti i figli maschi che nasceranno li getterete nel fiume, ma manterrete in vita tutte le figlie femmine.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 2

1 Un uomo uscì dalla casa di Levih e sposò una figlia di Levih.

2 La donna concepì e partorì un figlio; e quando vide che era bello, lo nascose tre mesi.

3 Ma non potendo più nascondere, prese per lui un'arca di canne e la ricoprì di bitume e pece; e, messo dentro il bambino, lo pose tra le canne sulla riva del fiume.

4 Sua sorella stava da lontano, per sapere cosa gli sarebbe successo.

5 La figlia del faraone scese a bagnarsi nel fiume, e le sue ancelle passeggiavano lungo la riva. Quando vide l'arca in mezzo alle canne, mandò la sua serva a prenderla.

6 Aprendola vide il bambino, ed ecco che piangeva; Allora ebbe compassione di lui e disse: Questi è uno dei figli degli Ebrei.

7 Allora la sorella del ragazzo chiese alla figlia del faraone: Vuoi che vada a chiamarti una balia tra le donne ebrae, affinché possa allevarti questo ragazzo?

8 La figlia del faraone gli disse: Va'. Allora la ragazza andò a chiamare la madre del ragazzo.

9 La figlia del faraone gli disse: Prendi questo bambino e allevamelo; Ti darò il tuo stipendio. E la donna prese il bambino e lo allevò.

10 Quando il bambino fu vecchio, lo condusse alla figlia del faraone, che lo adottò; e lo chiamò Mehu'shua/Mosè, dicendo: Perché l'ho tratto fuori dalle acque.

11 Ora avvenne in quei giorni che, quando Mehu'shua/Mosè era già un uomo, andò dai suoi fratelli e guardò i loro fardelli; e vide un Egiziano che colpiva un Ebreo tra i suoi fratelli.

12 Guardò di qua e di là e, vedendo che non c'era nessuno, uccise l'Egiziano e lo nascose nella sabbia.

13 Il giorno dopo uscì di nuovo, ed ecco due ebrei litigavano; e ha chiesto a colui che ha fatto il male: Perché fai del male al tuo prossimo?

14 Egli disse: Chi ti ha costituito governatore e giudice su di noi? Pensi di uccidermi, come hai ucciso l'egiziano? Allora Mehu'shua/Mosè ebbe paura e disse: Sicuramente la questione è già stata scoperta.

15 Quando il faraone venne a conoscenza di ciò, cercò di uccidere Mehu'shua/Mosè. Ma egli fuggì dal faraone e andò a vivere nel paese di Madian; e si sedette presso un pozzo.

16 Il sacerdote di Madian aveva sette figlie, le quali vennero ad attingere acqua e riempirono le piscine per abbeverare il gregge del loro padre.

17 Allora vennero i pastori e li scacciarono; Mehu'shua/Mosè, tuttavia, si alzò e li difese, e diede acqua al loro gregge.

18 Quando tornarono a Roe'ul/Rouel, il loro padre, chiese loro: come mai siete tornati così presto oggi?

19 Essi risposero: Un Egiziano ci ha liberati dalle mani dei pastori; e anche lui ha attinto l'acqua per noi e ha dato l'acqua al gregge.

20 E chiese alle sue figlie: Dov'è? Perché hai lasciato quell'uomo lì? chiamalo a mangiare il pane.

21 Allora Mehu'shua/Mosè acconsentì a vivere con quell'uomo, che gli diede sua figlia Sefora.

22 E lei partorì un figlio, che egli chiamò Guershon, poiché disse: Sono straniero in terra straniera.

23 Dopo molti giorni il re d'Egitto morì; e i figli di Yaoshor'ul gemettero sotto la schiavitù; per cui gridarono, e il loro grido salì fino al Creatore a causa di questa servitù.

24 Allora il Creatore, udendo i loro gemiti, si ricordò della sua alleanza con Abrul'han, con Yatzh'aq/Isaac e con Yah'kof/Jacob.

25 E il Creatore considerò i figli di Yaoshor'ul/Israele; e il Creatore li conosceva.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 3

1 Ora Mehu'shua/Mosè stava pascolando il gregge di Yaothron/Jethro, suo suocero, sacerdote di Madian; e condusse il gregge dietro il deserto e arrivò all'Oreb, il monte del Creatore.

2 E il Molaok/Angelo di Ul'him gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un cespuglio. Mehu'shua/ Mosè guardò, ed ecco, il rovetto era ardente di fuoco, e il rovetto non si consumava;

3 perciò disse: Ora mi rivolgerò là e vedrò questo prodigio e perché il rovetto non è bruciato.

4 E vedendo il Creatore che si era voltato per vedere, lo chiamò di mezzo al rovetto e disse: Mehu'shua, Mehu'shua! Lui rispose: Eccomi.

5 Il Creatore continuò: Non avvicinarti qui; togliti le scarpe dai piedi; perché il luogo dove ti trovi è terra santa.

6 Disse inoltre: Io sono l'UL di tuo padre, l'UL di Abrul'han, l'UL di Yatzh'aq e l'UL di Yah'kof. E Mehu'shua/Mosè nascose il suo volto, perché aveva paura di guardare il Creatore.

7 Allora il Creatore disse: In verità ho visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto, e ho udito il loro grido a causa dei loro sorveglianti, poiché conosco le loro sofferenze;

8 e io scesi per liberarlo dalle mani degli Egiziani e per farlo salire da quel paese in un paese buono e spazioso, in un paese dove scorre latte e miele; al posto dei Kena'anu, degli Hittei, degli Amorrei, dei Perizziti, degli Hiviti e degli Yebusiti.

9 Ed ora, ecco, il grido dei figli di Yaoshor'ul/Israele viene a me; e ho anche visto l'oppressione con cui li opprimono gli Egiziani.

10 Ora dunque vieni e io ti manderò dal Faraone affinché tu possa condurre il mio popolo, i figli di Yahoshor'ul, fuori dall'Egitto.

11 Allora Mehu'shua/Mosè disse al Creatore: Chi sono io, per andare dal Faraone e portare i figli di Yaoshor'ul fuori dall'Egitto?

12 Il Creatore gli rispose: Sicuramente sarò con te; e questo sarà per voi il segno che IO vi ho mandato: quando avrete fatto uscire il mio popolo dall'Egitto, servirete il Creatore su questo monte.

13 Allora Mehu'shua disse al Creatore: Ecco, quando vado dai figli di Yaoshor'ul e dico loro: L'UL dei vostri padri mi ha mandato a voi; e mi chiedono: Come ti chiami? Cosa dirò loro?

14 Il Creatore rispose a Mehu'shua: *COLUI CHE È QUELLO CHE È*. Disse inoltre: Questo è ciò che dirai agli occhi di Yaoshor'ul: *COLUI CHE* mi ha mandato da te.

15 E UL disse inoltre a Mehu'shua: Così dirai ai figli di Yaoshor'ul: YAOHUH, l'UL'HIM dei tuoi padri, l'UL'HIM di Abrul'han, l'UL'HIM di Yatzh'aq, e l'UL 'HIM di Yah'kof, mi ha mandato da te; questo è il Nome in eterno, e questo è un Memoriale; di generazione in generazione.

16 Andate, radunate gli anziani di Yaoshor'ul e dite loro: Il Creatore, l'UL dei vostri padri, l'UL di Abrul'han, di Yatzh'aq e di Yah'kof, mi è apparso, dicendo: Io certamente hai visitato e visto ciò che ti è stato fatto in Egitto;

17 e io ho detto: Ti farò salire dall'afflizione dell'Egitto nel paese dei Kena'anu, degli Hittiti, degli Amorrei, dei Perizziti, degli Hiviti e degli Yebusei, in un paese dove scorre latte e miele.

18 Ed essi udranno la tua voce; e andrai, tu e gli anziani di Yaoshor'ul, dal re d'Egitto, e gli dirai: Il Creatore, l'UL degli ebrei, ci ha trovato. Ora, quindi, facciamo un viaggio di tre giorni nel deserto per poter offrire sacrifici al Creatore, il nostro UL.

19 Ma so che il re d'Egitto non ti lascerà andare se non con mano forte.

20 Perciò io stenderò la mia mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che farò in mezzo ad esso. Poi ti lascerà andare.

21 E io concederò favore a questo popolo agli occhi degli Egiziani; e avverrà che, quando uscirete, non uscirete a mani vuote.

22 Poiché ogni donna chiederà alla sua vicina e al suo ospite gli oggetti d'argento e d'oro e gli abiti che metterete ai vostri figli e alle vostre figlie; in questo modo spodesterai gli Egiziani.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 4

1 Allora Mehu'shua/Mosè rispose: Ma ecco, non mi crederanno, né ascolteranno la mia voce, poiché diranno: Il Creatore non ti è apparso.

2 E il Creatore gli chiese: Cos'è questo che hai in mano? Mehu'shua/Mosè disse: una verga.

3 UL gli ha comandato: Buttala giù. Lo gettò a terra e divenne un serpente; e Mehu'shua/Mosè fuggì da lei.

4 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Stendi la mano e prendi la sua coda (stese la mano e la prese, e divenne una verga nella sua mano);

5 affinché credano che il Creatore è apparso a te, l'UL dei loro padri, l'UL di Abrul'han, l'UL di Yatzkh'aq e l'UL di Yah'kof.

6 Il Creatore gli disse: Ora metti la mano nel tuo seno. E si mise la mano sul petto. E quando lo tirò fuori, ecco, la sua mano era lebbrosa, bianca come la neve.

7 Ed egli gli disse: Metti di nuovo la sua mano nel suo seno (e mise di nuovo la sua mano nel suo seno; e poi la tirò fuori dal suo seno, ed ecco, era diventata come il resto della sua carne).

8 E avverrà che, se non credono in te e non danno ascolto al primo segno, crederanno al secondo segno.

9 E se ancora non credono a questi due segni e non ascoltano la tua voce, prenderai l'acqua dal fiume e la verserai sulla terra asciutta; e l'acqua che bevi dal fiume si trasformerà in sangue sulla terraferma.

10 Allora Mehu'shua disse al Creatore: Ah, UL! Non sono eloquente, né lo ero prima, né da quando hai parlato al tuo servo; perché ho la bocca pesante e la lingua pesante (balbetto).

11 E il Creatore rispose: Chi fa la bocca dell'uomo? o chi rende il muto, o il sordo, o il vedente, o il cieco? Non sono il Creatore?

12 Va' dunque ora e IO sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dirai.

13 Ma egli rispose: Ah, Creatore! mandalo, ti prego, per mano di colui che vuoi mandare.

14 Allora l'ira del Creatore si accese contro Mehu'shua/Mosè, e disse: Non è Aharon il Levita tuo fratello? So che sa parlare bene. Ecco, anche lui vi viene incontro e, quando vi vede, si rallegrerà nel suo cuore.

15 Gli parlerai dunque e gli metterai delle parole sulla bocca; e SARÒ con la tua bocca e con la sua, e ti insegnerò cosa dovresti fare.

16 Ed egli parlerà per te al popolo; così egli sarà la tua bocca e tu sarai la mia bocca.

17 Prenderai dunque in mano questo bastone, con il quale farai dei segni.

18 Allora Mehu'shua/Mosè partì e, tornando da Yaothron/Jethro, suo suocero, gli disse: Ti prego, permettimi di tornare dai miei fratelli, che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivere. Allora Yaothron/Jethro disse a Mehu'shua/Mosè: Vai in pace.

19 Il Creatore disse anche a Mehu'shua/Mosè in Madian: Va', torna in Egitto; perché tutti coloro che hanno cercato di toglierti la vita sono morti.

20 Allora Mehu'shua/Mosè prese sua moglie e i suoi figli, li fece montare su asini e tornò nel paese d'Egitto; e Mehu'shua/Mosè prese in mano la verga del Creatore.

21 Il Creatore disse anche a Mehu'shua: Quando tornerai in Egitto, vedi di fare davanti al Faraone tutti i prodigi che ti ho messo in mano; ma io indurrò il suo cuore e non lascerà andare il popolo.

22 Allora dirai al Faraone: Così dice UL: Yaoshor'ul è mio figlio, il mio primogenito;

23 e io vi ho detto: Lascia *ANDARE MIO figlio*, affinché mi serva; ma ti sei rifiutato di lasciarlo andare; ecco, io ucciderò tuo figlio, il tuo primogenito.

24 Ora avvenne lungo la strada, in una locanda, che il Creatore lo trovò e voleva ucciderlo.

25 Allora Sefora prese un coltello di pietra, circonscise il prepuzio di suo figlio e lo gettò ai piedi di Mehu'shua/Mosè, e disse: In verità, tu sei per me un marito assetato di sangue.

26 UL quindi lo lasciò. Ha detto: Marito assetato di sangue, a causa della circoncisione.

27 Il Creatore disse ad Aharon: Vai nel deserto, per incontrare Mehu'shua/Mosè. E andò e, trovandolo sul monte del Creatore, lo baciò:

28 E Mehu'shua/Mosè riferì ad Aharon tutte le parole con cui il Creatore lo aveva mandato e tutti i segni che gli aveva mandato.

29 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon andarono e radunarono tutti gli anziani dei figli di Yaoshor'ul/Israele;

30 e Aharon pronunciò tutte le parole che il Creatore aveva detto a Mehu'shua/Mosè e compì i segni davanti agli occhi del popolo.

31 E il popolo credette; e quando udirono che il Creatore aveva visitato i figli di Yaoshor'ul e aveva visto la loro afflizione, si inchinarono e adorarono.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 5

1 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon andarono e dissero al Faraone: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul/Israele: Lascia andare il mio popolo, affinché possa celebrare una festa per me nel deserto.

2 Ma il Faraone rispose: Chi è questo UL, affinché dovrei ascoltare la SUA voce per lasciare andare Yaoshor'ul? Non conosco questo UL, né lascerò andare Yaoshor'ul.

3 Allora dissero ancora: La UL degli Ebrei ci ha trovati; lascia dunque che, ti supplichiamo, andiamo per tre giorni di viaggio nel deserto e offriamo sacrifici al Creatore, il nostro UL, affinché non venga su di noi con la pestilenza o con la spada.

4 Il re d'Egitto rispose loro di nuovo: Mehu'shua/Mosè e Aharon, perché fate cessare il popolo dalle sue opere? Vai ai tuoi fardelli.

5 E il Faraone disse: Ecco, gli abitanti del paese sono numerosi, e tu li fai abbandonare i loro fardelli.

6 In quello stesso giorno il faraone diede quest'ordine ai sorveglianti del popolo e ai loro funzionari:

7 Non darai più come prima la paglia al popolo per farne i mattoni; vanno essi stessi e raccolgono la paglia per sé.

8 Imponerai loro anche il conto dei mattoni che facevano; non ne prenderai nulla; perché sono inattivi; perciò gridano, dicendo: Venite, sacrifichiamo alla nostra UL.

9 Il servizio sia gravoso per questi uomini, affinché siano occupati in esso e non ascoltino parole bugiarde.

10 Allora i sorveglianti del popolo e i loro ufficiali uscirono e dissero al popolo: Così dice il faraone: Non vi darò la paglia;

11 Andate voi stessi e prendete della paglia dovunque la troverete; perché nulla verrà meno al tuo servizio.

12 Allora il popolo si disperse per tutto l'Egitto per raccogliere stoppia invece di paglia.

13 E i sorveglianti li incalzarono, dicendo: Terminate il vostro lavoro, il compito della giornata a suo tempo, come quando c'era la paglia.

14 E i funzionari dei figli di Yaoshor'ul/Israele furono fustigati, posti sopra di loro dai sorveglianti del Faraone, che si lamentavano: Perché non hai finito il tuo lavoro ieri o oggi, facendo mattoni come prima?

15 Perciò i funzionari dei figli di Yaoshor'ul/Israele andarono e gridarono al Faraone, dicendo: Perché tratti così i tuoi servi?

16 Ai tuoi servi non viene data la paglia, e ci dicono: Fate mattoni; ed ecco, i tuoi servi sono flagellati; ma la colpa è della tua gente.

17 Ma egli rispose: Siete oziosi, siete oziosi; Per questo dici: forza, sacrifichiamo l'UL.

18 Andate dunque, lavorate; la paglia però non vi sarà data; tuttavia, dovrai tenere conto dei mattoni.

19 Allora gli ufficiali dei figli di Yaoshor'ul si trovarono in angoscia, perché era stato loro detto: Non toglierete nulla dai vostri mattoni, dal compito del giorno a suo tempo.

20 Quando lasciarono la presenza del faraone, incontrarono Mehu'shua/Mosè e Aharon che venivano loro incontro,

21 Ed essi dissero loro: «Vi guardi il Creatore e giudichi questo, perché avete reso la nostra causa repellente davanti al Faraone e davanti ai suoi servitori, mettendo loro la spada in mano per ucciderci.

22 Poi, diventando Mehu'shua/Mosè per il Creatore, disse: Creatore! Perché hai trattato male queste persone? perché mi hai mandato?

23 Poiché da quando mi sono presentato al faraone per parlare in tuo nome, egli ha maltrattato questo popolo; e non hai liberato in alcun modo il tuo popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 6

1 Ora vedrai cosa farò con il Faraone! disse UL a Mosè/Mehu'shua. Beh, deve essere costretto a lasciare che la mia gente se ne vada. Ma non lascerà semplicemente andare la gente: ordinerà alla gente di andarsene! La mia mano forte farà questo!

2 Il CREATORE disse inoltre a Mosè/Mehu'shua: Io sono UL che ha tutto il potere di YAOHUH

3 Mi sono presentato ad Abrul'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof. E non ho rivelato loro l'intero significato del Nome UL SHUODDAY (UL Onnipotente)?

4. Con loro ho stretto una solenne Alleanza. In quel contratto, ho promesso di dare a loro e ai loro discendenti la terra di Canaan/Kena'an: dove vivevano come stranieri.

5. Ora che ho udito i gemiti degli Yaoshorul'iti (israeliti) schiavi in Egitto, adempirò la promessa che ho fatto.

6. Pertanto, di a Yaoshor'ul che IO sono il CREATORE. Di' che libererò il popolo di Yaoshor'ul dai fardelli e dalla schiavitù dell'Egitto. Di' che lo farò con LA MIA grande potenza e con dimostrazioni miracolose del MIO giudizio, condannando l'Egitto.

7. Di' inoltre: Che FARÒ degli Yaoshorul'ites IL MIO popolo, e SARÒ il loro UL. E sapranno che io sono il CREATORE, l'UL di Yaoshor'ul, e che saranno liberi, perché

PORTERÒ il MIO popolo fuori dall'Egitto. E il mio popolo sarà libero dagli abusi degli egiziani.

8. Io stesso porterò il popolo di Yaoshor'ul in quella terra che ho promesso di dare ad Abrul'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof: e ai loro discendenti. La mia gente possiederà quella terra !

9 Così parlò Mehu'shua/Mosè ai figli di Yaoshor'ul, ma essi non lo ascoltarono, a causa dell'angoscia dello spirito e della dura servitù.

10 Il Creatore parlò ulteriormente a Mehu'shua, dicendo:

11 Va' a dire al Faraone, re d'Egitto, di lasciare che i figli di Yahoshor'ul lascino il suo paese.

12 Mehu'shua/Mosè, tuttavia, rispose davanti a YAOHUH, dicendo: Ecco, i figli di Yaoshor'ul non mi hanno ascoltato: come allora mi ascolterà il Faraone, che sono incirconciso di labbra?

13 Tuttavia, il Creatore parlò a Mehu'shua/Mosè e ad Aharon, e diede loro un comandamento per i figli di Yaoshor'ul e per il Faraone, re d'Egitto, di portare i figli di Yaoshor'ul fuori dal paese di Egitto..

14 Questi sono i capi [roshs] delle case [tribù] dei loro padri: i figli di Roul'iben, il primogenito di Yaoshor'ul: Hanoch e Palu, Hezron e Carmi; queste sono le famiglie di Roul'iben.

15 E i figli di Shami'ul: Yemu'ul, Yamin, Oad, Yaquin, Zoar e Sha'ul, il figlio di un kena'anua; queste sono le famiglie di Shami'ul.

16 E questi sono i nomi dei figli di Levih, secondo le loro generazioni: Guershon, Kohath e Merari; e gli anni della vita di Levih furono centotrentasette anni.

17 I figli di Guershon: Libni e Scimei, secondo le loro famiglie.

18 I figli di Kehath: Amron, Izar, Hebron e Uz'ul; e gli anni della vita di Coate furono centotrentatré anni.

19 I figli di Merari: Mali e Musi; Queste sono le famiglie di Levih, secondo le loro generazioni.

20 Amron prese in moglie sua zia Yochebed; e lei gli diede Aharon e Mehu'shua; e gli anni della vita di Anron furono centotrentasette anni.

21 I figli di Izar: Coreh, Nofeg e Zichri.

22 I figli di Uz'ul: Mishua'ul, Ulzafan e Shitri.

23 Aharon prese in moglie Usheba, figlia di Aminaodab, sorella di Nashon; e gli diede Naodab, Abiuh, Ul'ozor e Itamar.

24 I figli di Coreh: Assir, Ul'kana e Ab'yaosaf; queste sono le famiglie dei Qurahiti.

25 Ul'ozor, figlio di Aharon, prese in moglie una delle figlie di Put'ul; e lei gli diede Phin'yah; Questi sono i capi delle case paterne dei leviti, secondo le loro famiglie.

26 Questi sono Aharon e Mehu'shua/Mosè, ai quali il Creatore disse: Fai uscire i figli di Yaoshor'ul dal paese d'Egitto, secondo i loro eserciti.

27 Essi furono quelli che parlarono al faraone, re d'Egitto, per far uscire i figli di Yaoshor'ul dall'Egitto; questo Mehu'shua e questo Aharon.

28 Nel giorno in cui il Creatore parlò a Mehu'shua nel paese d'Egitto,

29 il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Io sono UL (UL SHUODDAY); riferisci al faraone, re d'Egitto, tutto ciò che ti dirò.

30 Mehu'shua/Mosè rispose davanti a YAOHUH: Ecco, io sono incirconciso di labbra; Come mi ascolterà allora il Faraone?

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 7

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Ecco, ti ho posto come Me Stesso (UL) davanti al Faraone; e Aharon, tuo fratello, sarà il tuo profeta (portavoce).

2 Gli riferirai tutto ciò che ti comanderò; e Aharon, tuo fratello, parlerà al Faraone affinché lasci uscire i figli di Yaoshor'ul dal suo paese.

3 Ma io indurrò il cuore del faraone e moltiplicherò I MIEI segni e I MIEI prodigi nel paese d'Egitto.

4 Ma il faraone non ti ascolterà; e IO metterò LA MIA mano sull'Egitto e farò uscire I MIEI eserciti, IL MIO popolo, i figli di Yaoshor'ul, dal paese d'Egitto, con grandi castighi.

5 E gli Egiziani sapranno che IO SONO IL CREATORE , quando stenderò LA MIA mano sull'Egitto e farò uscire i figli di Yaoshor'ul da loro.

6 Così fecero Mehu'shua e Aharon; come il Creatore aveva loro comandato, lo fecero. 7 Mehu'shua/Mosè aveva ottant'anni, e Aharon aveva ottantatré anni, quando parlarono al Faraone.

8 Allora il Creatore parlò a Mehu'shua/Mosè e Aharon:

9 Quando il Faraone vi dirà: Fate qualche miracolo da parte vostra; dirai ad Aharon: Prendi la tua verga e gettala davanti al Faraone, affinché possa diventare un serpente.

10 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon andarono dal Faraone e fecero come il Creatore aveva ordinato. Aharon gettò la sua verga davanti al Faraone e davanti ai suoi servitori, e questa divenne un serpente.

11 Il faraone mandò a chiamare anche saggi e incantatori; e anche loro, i maghi d'Egitto, facevano lo stesso con i loro incantesimi.

12 Poiché ciascuno di loro gettò giù la sua verga e divennero serpenti; ma la verga di Aharon inghiottì le loro verghe.

13 Ma il cuore del faraone si ostinò ed egli non diede loro ascolto, come aveva detto il Creatore.

14 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Il cuore del faraone era ostinato; si rifiuta di lasciare andare la gente.

15 Domani mattina vai dal faraone; ecco, uscirà nell'acqua; Starai presso il fiume per incontrarlo e prenderai in mano il bastone che divenne serpente.

16 E tu gli dirai: Il Creatore, l'UL degli Ebrei, mi ha mandato a te per dirti: Lascia andare il mio popolo, affinché mi serva nel deserto; ma ecco, finora non l'hai udito.

17 Questo è ciò che dice il Creatore: Da questo conoscerete che io sono il Creatore: Ecco, con questa verga che ho in mano, percuoterò le acque che sono nel fiume, e si trasformeranno in sangue.

18 E i pesci che sono nel fiume moriranno, e il fiume avrà un cattivo odore; e gli Egiziani proveranno disgusto nel bere l'acqua del fiume.

19 E il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Di ad Aharon: Prendi la tua verga e stendi la tua mano sulle acque dell'Egitto, sui suoi corsi d'acqua, sui suoi fiumi, e sui suoi stagni, e su tutte le sue acque. riuniti, in modo che si trasformino in sangue; e vi sarà sangue in tutto il paese d'Egitto, in vasi di legno e in vasi di pietra.

20 Mehu'shua/Mosè e Aharon fecero come il Creatore aveva loro comandato; Aharon, sollevando la verga, colpì le acque che erano nel fiume, davanti agli occhi del Faraone e davanti agli occhi dei suoi servitori; e tutte le acque del fiume divennero sangue.

21 Così i pesci che erano nel fiume morirono e il fiume ebbe un cattivo odore e gli Egiziani non potevano bere l'acqua del fiume; e vi fu sangue in tutto il paese d'Egitto.

22 Ma anche i maghi d'Egitto facevano lo stesso con i loro incantesimi; tanto che il cuore del faraone si indurì e non diede loro ascolto, come aveva detto il Creatore.

23 Il faraone si voltò ed entrò in casa sua, e non prese nemmeno questo sul serio.

24 Allora tutti gli Egiziani scavarono lungo il fiume per trovare acqua da bere; perché non potevano bere l'acqua del fiume.

25 Passarono così sette giorni da quando il Creatore colpì il fiume.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 8

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Vai dal Faraone e digli: Questo è ciò che dice il Creatore: Lascia andare il mio popolo, affinché possa servirmi.

2 Ma se rifiuti di lasciarlo andare, ecco, io colpirò di rane tutti i tuoi confini.

3 Il fiume produrrà rane in gran numero, le quali saliranno e verranno alla tua casa, alla tua camera da letto, al tuo letto, alle case dei tuoi servi, al tuo popolo, ai tuoi forni e ai tuoi forni. alle tue madie.

4 Sì, le rane saliranno su di te, sul tuo popolo e su tutti i tuoi servi.

5 E il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Di' ad Aharon: Stendi la tua mano con la verga sui ruscelli, e sui fiumi, e sugli stagni, e fai salire le rane sul paese d'Egitto.

6 Così Aharon stese la mano sulle acque d'Egitto, e le rane salirono e coprirono il paese d'Egitto.

7 Allora i maghi fecero la stessa cosa con i loro incantesimi e fecero salire le rane nel paese d'Egitto.

8 Allora il Faraone chiamò Mehu'shua e Aharon e disse: Pregate il Creatore di portare via le rane da me e dal mio popolo; poi lascerò andare il popolo, affinché offra sacrifici al Creatore.

9 Mehu'shua/Mosè rispose al Faraone: Per favore, dimmi quando pregherò per te, per i tuoi servitori e per il tuo popolo, di portare via le rane da te e dalle tue case, in modo che rimangano nel fiume?

10 Il faraone disse: Domani. E Mehu'shua/Mosè disse: Lascia che sia secondo la tua parola, affinché tu possa sapere che non c'è nessuno come il Creatore, il nostro UL.

11 Perciò le rane si allontanarono da te, dalle tue case, dai tuoi servitori e dal tuo popolo; rimarranno solo nel fiume.

12 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon lasciarono il Faraone; e Mehu'shua gridò al Creatore a causa delle rane che aveva portato sul Faraone.

13 Il Creatore dunque fece secondo la parola di Mehu' shua/Mosè; e le rane morirono nelle case, nei cortili e nei campi.

14 Li raccolsero in mucchi e il paese ebbe un cattivo odore.

15 Ma quando il Faraone vide che c'era riposo, indurì il suo cuore e non diede loro ascolto, come aveva detto il Creatore.

16 E il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Di' ad Aharon: Stendi la tua verga e percuoti la polvere della terra, affinché possa diventare pidocchi in tutto il paese d'Egitto.

17 E così fecero. Aharon stese la mano con la verga e colpì la polvere della terra, e c'erano pidocchi sugli uomini e sugli animali; tutta la polvere della terra divenne zanzare in tutto il paese d'Egitto.

18 Anche i maghi facevano lo stesso con i loro sortilegi per scacciare i pidocchi, ma non ci riuscivano. E c'erano i pidocchi, sugli uomini e sugli animali.

19 Allora i maghi dissero al faraone: Questo è il dito del Creatore. Tuttavia, il cuore del faraone si indurì e non li ascoltò, come aveva detto il Creatore.

20 E il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: alzati presto la mattina e presentati davanti al Faraone; ecco, uscirà nell'acqua; e digli: Questo è ciò che dice il Creatore: Lascia andare il mio popolo affinché mi serva.

21 Poiché, se non lasci andare il mio popolo, ecco, io manderò su di te, sui tuoi servitori, sul tuo popolo e sulle tue case, sciame di mosche; e le case degli Egiziani saranno piene di questi sciame, così come il paese dove si trovano.

22 Ma in quel giorno separerò il paese di Gosen, dove abita il mio popolo, affinché non vi siano sciame di mosche, affinché sappiate che io sono il Creatore in mezzo a questo paese.

23 Perciò distinguerò tra il mio popolo e il tuo popolo; Domani avverrà questo miracolo.

24 Così fece dunque il Creatore. Grandi sciame di mosche entrarono nella casa del faraone e nelle case dei suoi servitori; e in ogni parte dell'Egitto il paese era devastato da sciame di mosche.

25 Allora il Faraone chiamò Mehu'shua/Mosè e Aharon e disse: Andate e offrite sacrifici al vostro Creatore in questo paese.

26 Mehu'shua/Mosè rispose: Non è appropriato che ciò venga fatto, perché ciò che dovremmo offrire al Creatore, il nostro UL, è un abominio per gli Egiziani. Se sacrificiamo l'abominio degli Egiziani davanti ai loro occhi, non ci lapideranno?

27 Faremo un viaggio di tre giorni nel deserto per offrire sacrifici al Creatore, nostro Dio, come egli ci comanda.

28 Allora Faraone disse: Ti lascerò andare affinché tu possa offrire sacrifici al Creatore, tuo UL nel deserto; semplicemente non andrai molto lontano; e prega per me.

29 Mehu'shua/Mosè rispose: Ecco, io esco dalla tua presenza e pregherò il Creatore, affinché questi sciami di mosche possano allontanarsi domani dal Faraone, dai suoi servi e dal suo popolo; solo che il Faraone non agisca di nuovo con cattiveria, non lasciando che il popolo vada a offrire sacrifici al Creatore.

30 Allora Mehu'shua/Mosè lasciò la presenza del Faraone e pregò il Creatore.

31 E fece UL secondo la parola di Mehu'shua, e allontanò gli sciami di mosche dal Faraone, dai suoi servitori e dal suo popolo; non ne è rimasto nemmeno uno.

32 Ma anche questa volta il faraone indurì il suo cuore e non lasciò andare il popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 9

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Vai dal Faraone e digli: Così dice il Creatore, l'UL degli Ebrei: Lascia andare il mio popolo, affinché possa servirmi.

2 Poiché, se rifiuti di lasciarli andare e tuttavia li trattiene,

3 ecco, la mano del Creatore sarà sul vostro bestiame che è nei campi: sui cavalli, sugli asini, sui cammelli, sui buoi e sulle pecore; ci sarà una pestilenza molto grave.

4 Ma il Creatore distinguerà tra il bestiame di Yaoshor'ul e il bestiame d'Egitto; e niente di tutto ciò che appartiene ai figli di Yaoshor'ul morirà.

5 E il Creatore stabilì un certo tempo, dicendo: Domani il Creatore farà questa cosa sulla terra.

6 Così fece il Creatore il giorno dopo; e tutto il bestiame degli Egiziani morì; ma nessuno del bestiame dei figli di Yaoshor'ul morì.

7 E il Faraone mandò a vedere, ed ecco, nessun bestiame degli Yaoshorul'iti/Israeliti era morto. Ma il cuore del faraone era ostinato e non voleva lasciare andare il popolo.

8 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè e ad Aharon: Prendi le mani piene di cenere dal forno, e Mehu'shua/Mosè la sparse nel cielo davanti agli occhi del Faraone; 9 e si diffonderà una polvere fine in tutto il paese d'Egitto, e vi saranno ulcere che esploderanno in ulcere sugli uomini e sul bestiame in tutto il paese d'Egitto.

10 E presero la cenere dal forno, e si presentarono davanti al Faraone; e Mehu'shua lo diffuse al cielo, e divenne tumori che scoppiarono in ulcere sugli uomini e sul bestiame.

11 I maghi non potevano stare davanti a Mehu'shua/Mosè, a causa dei tumori; poiché c'erano tumori nei maghi e in tutti gli Egiziani.

12 Ma il Creatore indurì il cuore del Faraone, ed egli non diede loro ascolto, come il Creatore aveva detto a Mehu'shua/Mosè.

13 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Alzati presto la mattina, presentati davanti al Faraone e digli: Così dice il Creatore, l'UL degli Ebrei: Lascia andare il mio popolo affinché possa servire;

14 Poiché questa volta manderò tutte le mie piaghe sul tuo cuore, sui tuoi servitori e sul tuo popolo, affinché tu sappia che non c'è nessuno come me su tutta la terra.

15 Ora, di lì a poco, avrei steso la mia mano e avrei colpito te e il tuo popolo con la peste, e saresti stato sterminato dalla terra;

16 ma proprio per questo ti ho mantenuto in vita, per mostrarti la mia potenza e affinché il mio nome sia proclamato in tutta la terra.

17 Ti innalzi ancora contro il mio popolo, non lasciandolo andare?

18 Ecco, domani, a quest'ora, farò piovere grandine, come non c'è mai stata in Egitto dal giorno della sua fondazione fino ad ora.

19 Ora dunque raduna il tuo bestiame e tutto ciò che hai nella campagna; poiché su ogni uomo e su ogni animale che si troverà nei campi e non si ritirerà in casa cadrà la grandine e morirà.

20 Chiunque dei servi del faraone temette la parola del Creatore, fece fuggire i suoi servi e il suo bestiame nelle case;

21 ma chi non si curò della parola del Creatore lasciò i suoi servi e il suo bestiame nei campi.

22 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Stendi la tua mano verso il cielo, affinché la grandine cada su tutto il paese d'Egitto, sugli uomini e sugli animali e su ogni erba dei campi nel paese d'Egitto.

23 E Mehu'shua/Mosè stese la sua verga verso il cielo, e il Creatore mandò tuoni e grandine, e il fuoco scese sulla terra; e il Creatore fece piovere grandine sulla terra d'Egitto.

24 Vi fu grandine mista a fuoco, una grandine così violenta come non ce n'era mai stata in tutto il paese d'Egitto da quando era divenuto una nazione.

25 E la grandine colpì per tutto il paese d'Egitto tutto ciò che era nei campi, sia uomini che animali; Colpì anche ogni erba dei campi e spezzò ogni albero della campagna.

26 Solo nel paese di Goshen, dove erano i figli di Yaoshor'ul, non ci fu grandine.

27 Allora Faraone mandò a chiamare Mehu'shua/Mosè e Aharon, e disse loro: Questa volta ho peccato; il Creatore è giusto, ma io e il mio popolo siamo malvagi.

28 Pregare il Creatore; perché bastano questi tuoni del Creatore e questa grandine; Ti lascerò andare e non rimarrai più qui.

29 Mehu'shua/Mosè gli rispose: Appena lascerò la città tenderò le mie mani al Creatore; i tuoni cesseranno e non ci sarà più la grandine, affinché tu sappia che la terra appartiene al Creatore.

30 Comunque, quanto a te e ai tuoi servi, so che non temerai ancora davanti a UL, il Creatore.

31 Ora il lino e l'orzo erano danneggiati, perché l'orzo era nella spiga e il lino era in fiore;

32 ma il grano e la segale non subirono alcun danno, perché non erano coltivati.

33 Allora Mehu'shua/Mosè lasciò la città, dalla presenza del Faraone, e stese le mani verso il Creatore; e il tuono e la grandine cessarono, e la pioggia non cadeva più sulla terra.

34 Quando il faraone vide che la pioggia, la grandine e i tuoni erano cessati, continuò a peccare e indurì il suo cuore, lui e i suoi servi.

35 Allora il cuore del faraone si indurì e non lasciò andare i figli di Yaoshor'ul, come il Creatore aveva detto tramite Mehu'shua/Mosè.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 10

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: vai dal Faraone; poiché ho indurito il suo cuore e il cuore dei suoi servi, per mostrare in mezzo a loro questi miei segni,

2 e affinché possiate raccontare ai vostri figli e ai figli dei vostri figli le cose che ho fatto in Egitto e i miei segni che ho compiuto in mezzo a loro; affinché tu sappia che io sono il Creatore.

3 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon andarono dal Faraone e gli dissero: Così dice il Creatore, l'UL degli Ebrei: Fino a quando rifiuterai di umiliarti davanti a me? Lascia andare il mio popolo affinché mi serva;

4 Ma se rifiuti di lasciare partire il mio popolo, ecco, domani manderò le locuste nei tuoi confini;

5 e copriranno la faccia della terra in modo che la terra non si possa vedere, e mangeranno il resto di ciò che è scampato, ciò che ti è rimasto dalla grandine; mangeranno anche ogni albero che crescerà per te nel campo;

6 ed essi riempiranno le tue case, le case di tutti i tuoi servi e le case di tutti gli Egiziani, come i tuoi padri, né i padri dei tuoi padri, non hanno mai visto dal giorno in cui apparvero sulla terra fino ad oggi. E si voltò e lasciò il faraone.

7 Allora i servi del faraone gli dissero: Fino a quando quest'uomo sarà per noi un laccio? lasciare andare gli uomini, affinché possano servire il Creatore, il loro UL; Non sai ancora che l'Egitto è distrutto?

8 Perciò Mehu'shua e Aharon furono portati di nuovo dal Faraone, ed egli disse loro: Andate, servite il Creatore, il vostro UL. Ma quali andranno?

9 Mehu'shua/Mosè gli rispose: Andremo tutti con i nostri giovani e con i nostri vecchi; andremo con i nostri figli e con le nostre figlie, con i nostri greggi e con i nostri armenti; perché dobbiamo celebrare una festa al Creatore.

10 Il faraone rispose loro: Il Creatore sia con voi, se lascio andare voi e i vostri piccoli! Guarda, perché c'è il male davanti a te.

11 Non sarà così; Ora andate, uomini, e servite il Creatore, perché questo avete chiesto: E furono espulsi dalla presenza del faraone.

12 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Quanto alle locuste, stendi la mano sul paese d'Egitto, affinché possano venire sul paese d'Egitto e mangiare ogni erba del paese, tutto ciò che è rimasto dalla grandine.

13 Allora Mehu'shua/Mosè stese la sua verga sul paese d'Egitto, e il Creatore portò un vento orientale sul paese per tutto quel giorno e tutta quella notte; e quando venne il mattino, il vento orientale portò le locuste.

14 Allora le locuste salirono su tutto il paese d'Egitto e si posarono lungo tutti i suoi confini; erano così numerosi, che prima di loro non ce ne furono mai così tanti, né dopo di loro ce ne saranno.

15 Poiché coprirono la faccia di tutta la terra, tanto che il paese fu oscurato; e mangiarono tutta l'erba del paese e tutti i frutti degli alberi lasciati dalla grandine; non rimase più nulla di verde, né albero né erba dei campi, in tutto il paese d'Egitto.

16 Allora il Faraone mandò in fretta a chiamare Mehu'shua/Mosè e Aharon, e disse loro: Ho peccato contro il Creatore, il vostro UL, e contro di voi.

17 Ora dunque perdonami, te lo chiedo solo per questa volta, per il mio peccato, e prego il Creatore, il tuo UL, di togliermi ancora questa morte.

18 Allora Mehu'shua lasciò la presenza del faraone e pregò il Creatore.

19 Allora il Creatore mandò un forte vento da occidente, che fece sollevare le locuste e le gettò nel Mar Rosso; Non rimase nemmeno una locusta in tutte le zone dell'Egitto.

20 Il Creatore, tuttavia, indurì il cuore del faraone, ed egli non lasciò andare i figli di Yaoshor'ul.

21 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Stendi la tua mano verso il cielo, affinché ci siano tenebre sulla terra d'Egitto, tenebre che possono essere palpate.

22 Allora Mehu'shua/Mosè stese la mano verso il cielo, e ci fu una fitta oscurità in tutto il paese d'Egitto per tre giorni.

23 Non si videro l'un l'altro e per tre giorni nessuno si alzò da casa sua; ma per tutti i figli di Yaoshor'ul c'era luce nelle loro dimore.

24 Allora mandò il faraone a chiamare Mehu'shua/Mosè e disse: Va', servi il Creatore; restano solo le tue greggi e il tuo bestiame; ma i tuoi piccoli vengono con te.

25 Mehu'shua/Mosè, tuttavia, disse: Devi anche dare sacrifici e olocausti nelle nostre mani, affinché possiamo offrire sacrifici al Creatore, il nostro UL.

26 E anche il nostro bestiame verrà con noi; non rimarrà un chiodo; perché ne prenderemo atto per servire il Creatore, il nostro UL; perché non sappiamo con cosa serviremo il Creatore finché non arriveremo lì.

27 Ma il Creatore indurì il cuore del faraone, ed egli non volle lasciarli andare:

28 Allora il Faraone disse a Mehu'shua/Mosè: Allontanati da me, guardati dal vedere più la mia faccia; perché il giorno in cui vedrai la mia faccia, morirai.

29 Mehu'shua/Mosè rispose: Hai detto bene; Non rivedrò mai più la tua faccia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 11

1 Il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: lo porterò ancora un'altra piaga sul Faraone e sull'Egitto; poi ti lascerà andare di qui; e, lasciandovi andare tutti, vi caccerà davvero di qui.

2 Or di' in presenza del popolo, che ogni uomo chieda al suo prossimo, e ogni donna chieda alla sua vicina, gioielli d'argento e gioielli d'oro.

3 E il Creatore diede al popolo favore agli occhi degli Egiziani. Inoltre l'uomo Mehu'shua era molto grande nel paese d'Egitto, agli occhi dei servi del faraone e agli occhi del popolo.

4 Allora Mehu'shua/Mosè disse al Faraone: Questo è ciò che dice il Creatore: Nel cuore della notte uscirò in mezzo all'Egitto;

5 e tutti i primogeniti nel paese d'Egitto moriranno, dal primogenito del faraone che siede sul suo trono, al primogenito del servo che sta dietro la mola, e tutti i primogeniti degli animali.

6 Perciò ci sarà un grande grido in tutto il paese d'Egitto, come non ci fu mai, né mai ci sarà.

7 Ma contro i figli di Yaoshor'ul nemmeno un cane muoverà la lingua, né contro l'uomo né contro l'animale; affinché tu possa sapere che il Creatore distingue tra gli egiziani e i figli di Yaoshor'ul.

8 Allora tutti questi tuoi servi scenderanno da me e si prostreranno davanti a me, dicendo: «Uscite fuori, tu e tutto il popolo che ti segue. Dopodiché me ne andrò. E Mehu'shua/Mosè lasciò la presenza del Faraone bruciando di rabbia.

9 Poiché il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Il faraone non ti ascolterà, affinché i miei prodigi possano moltiplicarsi nella terra d'Egitto.

10 E Mehu'shua/Mosè e Aharon fecero tutti questi prodigi davanti al Faraone; ma il Creatore indurì il cuore del Faraone, che non lasciò andare i figli di Yaoshor'ul dalla sua terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 12

1 Ora il Creatore parlò a Mehu'shua/Mosè e ad Aharon nel paese d'Egitto, dicendo:

2 Questo mese sarà per te il capo dei mesi; Questo sarà il tuo primo mese dell'anno.

3 Parla a tutta la comunità di Yaoshor'ul, dicendo: Il decimo giorno di questo mese ciascuno prenderà per sé un agnello, secondo le case dei padri, un agnello per ogni famiglia.

4 Ma se la famiglia è troppo piccola per un agnello, lo prenderà insieme al vicino più vicino a casa sua, secondo il numero delle persone; secondo ciò che mangerà ciascuno, farai il conto dell'agnello.

5 L'agnello o il capretto, maschio dell'anno, senza difetti, che prenderete dalle pecore o dalle capre,

6 e lo conserverai fino al quattordici giorno di questo mese; e tutta l'assemblea della congregazione di Yaoshor'ul/Israele lo ucciderà la sera:

7 Prenderanno un po' del sangue e lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case dove lo mangeranno.

8 E quella notte mangeranno carne arrostita sul fuoco, con pane azzimo; lo mangeranno con erbe amare.

9 Non lo mangerai crudo, né bollito nell'acqua, ma lo arrostirai sul fuoco; la tua testa con le tue gambe e i tuoi fronzoli.

10 Non ne lascerai nulla fino al mattino; ma ciò che ne resterà fino al mattino, lo brucerai nel fuoco.

11 Lo mangerete così: con i fianchi cinti, con i calzari ai piedi e con il bastone in mano; e lo mangerai in fretta; Questa è la posqayao/Pasqua del Creatore.

12 Poiché quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, sia uomini che animali; e su tutti gli idoli d'Egitto eseguirò i miei giudizi; io sono il Creatore.

13 Ma il sangue sarà per voi un segno nelle case dove starete; Quando vedrò il sangue, passerò oltre e non ci sarà in mezzo a te alcuna piaga che ti distrugga, quando colpirò il paese d'Egitto. :

14 E questo giorno sarà per voi un memoriale e lo celebrerete come una festa in onore del Creatore; lo celebrerete per le vostre generazioni come statuto perpetuo.

15 Per sette giorni mangerai pane azzimo; Il primo giorno toglierete il lievito dalle vostre case, perché chiunque mangerà pane lievitato tra il primo e il settimo giorno sarà sterminato da Yaoshor'ul.

16 E il primo giorno ci sarà una santa convocazione; anche il settimo giorno avrete una santa convocazione; In essi non verrà svolto alcun lavoro retribuito, eccetto quello che riguarda ciò che ciascuno ha da mangiare; solo questo può essere fatto per te.

17 Osserverete dunque la festa degli Azzimi, perché in quello stesso giorno io feci uscire i vostri eserciti dal paese d'Egitto; pertanto osserverete questo giorno per tutte le vostre generazioni mediante uno statuto per sempre.

18 Il quattordicesimo giorno del mese, alla sera del primo mese, mangerai pane azzimo fino alla sera del ventuno del mese.

19 Per sette giorni non si trovi lievito nelle vostre case; poiché chiunque mangerà pane lievitato, sarà eliminato dalla comunità di Yaoshor'ul, sia lo straniero che il nativo del paese.

20 Non mangerai nulla di lievitato; in tutte le vostre dimore mangerete pani azzimi.

21 Così Mehu'shua chiamò tutti gli anziani di Yaoshor'ul e disse loro: Andate e prendete gli agnelli secondo le vostre famiglie e uccidete il postqaya/ pasqua.

22 Poi prenderai un mazzo di issopo, lo inzupperai nel sangue che è nel catino e con esso segnerai l'architrave e i due stipiti. ma nessuno di voi uscirà dalla porta di casa fino al mattino.

23 Poiché il Creatore passerà per colpire gli Egiziani; e quando vedrà il sangue sull'architrave e sui due stipiti, il Creatore passerà oltre quella porta e non permetterà al distruttore di entrare nelle vostre case per farvi del male.

24 Osserverete dunque questo come uno statuto per voi stessi e per i vostri figli, per sempre.

25 Quando dunque sarete entrati nella terra che il Creatore vi darà, come ha promesso, osserverete questo culto.

26 E quando i tuoi figli ti chiedono: cosa intendi con questo servizio?

27 Tu risponderai: Questo è il sacrificio della posqaya/pasqua del Creatore, che passò sulle case dei figli di Yaoshor'ul in Egitto, quando colpì gli egiziani e liberò le nostre case. Allora il popolo si prostrò e adorò.

28 E i figli di Yaoshor'ul andarono e fecero questo; come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua e Aharon, così fecero.

29 E avvenne che nel cuore della notte il Creatore colpì tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, dal primogenito del faraone che sedeva sul suo trono, al primogenito del prigioniero che era in prigione, e tutti i primogeniti degli animali.

30 E il Faraone si alzò di notte, lui con tutti i suoi servitori e tutti gli Egiziani; e ci fu un gran grido in Egitto, perché non c'era casa in cui non ci fosse un morto.

31 Allora il Faraone chiamò Mehu'shua/Mosè e Aharon di notte, e disse: Alzatevi, uscite di mezzo al mio popolo, sia tu che i figli di Yaoshor'ul/Israele; e vai a servire il Creatore, come hai detto.

32 Prendi con te anche i tuoi greggi e i tuoi armenti, come hai detto; e va', e benedici anche me.

33 E gli Egiziani incalzarono il popolo e si affrettarono a scacciarlo dal paese; poiché dicevano: Siamo tutti morti.

34 E il popolo prese la pasta prima che fosse lievitata, e si legò sulle spalle le madie e le sue vesti.

35 Così i figli di Yaoshor'ul fecero secondo la parola di Mehu'shua/Mosè, e chiesero agli egiziani gioielli d'argento, gioielli d'oro e vestiti.

36 E il Creatore diede al popolo grazia agli occhi degli Egiziani, tanto che gli diedero qualunque cosa avesse chiesto; e saccheggiarono gli Egiziani.

37 Così i figli di Yaoshor'ul da Ram-ses si recarono a Sukkos, circa seicentomila uomini in piedi, senza contare i bambini.

38 Con loro salì anche una grande mescolanza di gente; e, in greggi e mandrie, un gran numero di bovini.

39 Cuocerono i pani azzimi con la pasta che avevano portato dall'Egitto, perché non avevano preparato altre provviste, come aveva ordinato UL.

40 Il tempo che i figli di Yaoshor'ul vissero in Egitto fu di quattrocentotrent'anni.

41 E avvenne, dopo quattrocentotrent'anni, in quello stesso giorno, che tutti gli eserciti del Creatore uscirono dal paese d'Egitto.

42 Questa è una notte che il Creatore deve osservare, perché li fece uscire dal paese d'Egitto; questa è la notte del Creatore, che deve essere osservata da tutti i figli di Yaoshor'ul attraverso le loro generazioni.

43 E il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè e ad Aharon: Questa è l'ordinanza del posqayao/pasqua; nessuno straniero ne mangerà;

44 ma ogni schiavo comprato con denaro, dopo averlo circonciso, ne mangerà.

45 Lo straniero e il salariato non ne mangeranno.

46 In una casa si mangerà l'agnello; Non porterai nulla di quella carne fuori casa, e non romperai nessuna delle sue ossa.

47 Tutta la comunità di Yaoshor'ul lo osserverà.

48 Tuttavia, quando uno straniero soggiorna tra voi e vuole celebrare la Posqayao/Pasqua al Creatore, tutti i suoi maschi devono essere circoncisi; allora verrà e lo celebrerà, e sarà come il nativo della terra; ma nessun incirconciso ne mangerà.

49 Vi sarà la stessa legge per il nativo e per lo straniero che soggiorna tra voi.

50 Così fecero tutti i figli di Yaoshor'ul; come il Creatore aveva ordinato a Mehu'shua/Mosè e Aharon, lo fecero.

51 E in quello stesso giorno il Creatore fece uscire i figli di Yaoshor'ul dal paese d'Egitto, secondo i loro eserciti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 13

1 Allora il Creatore parlò a Mehu'shua/Mosè, dicendo:

2 Santificami ogni primogenito, chiunque apre il grembo di sua madre tra i figli di Yaoshor'ul, sia uomini che animali; perché il mio lo è.

3 E Mehu'shua/Mosè disse al popolo: Ricordatevi di questo giorno, quando usciste dall'Egitto, dalla casa di schiavitù; poiché con mano forte il Creatore ti ha tratto da qui; perciò non si mangerà pane lievitato.

4 Oggi, nel mese di *Abib*, uscite.

5 Quando il Creatore ti avrà introdotto nel paese dei Cananei, degli Hittei, degli Amorei, degli Evei e dei Yebusei, che giurò ai tuoi padri di darti, paese dove scorre latte e miele, osserverai questo servizio, questo mese.

6 Per sette giorni mangerai pane azzimo e nel settimo giorno ci sarà una festa in onore del Creatore.

7 Per sette giorni mangerai pane azzimo e non si vedrà lievito presso di te, né si vedrà lievito in tutti i tuoi confini.

8 In quel giorno lo racconterai a tuo figlio, dicendo: Questo è dovuto a ciò che mi fece il Creatore quando uscii dall'Egitto;

9 e sarà un segno sulla tua mano e un ricordo fra i tuoi occhi, affinché la legge del Creatore sia sulla tua bocca; perché con mano potente il Creatore ti ha fatto uscire dall'Egitto.

10 Perciò osserverai questo statuto in modo opportuno di anno in anno.

11 Anche quando il Creatore ti avrà introdotto nel paese dei Cananei, come giurò a te e ai tuoi padri quando ti diede,

12 riserverai al Creatore tutto ciò che apre il suo grembo, anche ogni primogenito dei tuoi animali; i maschi saranno del Creatore.

13 Ma riscatterai ogni primogenito dell'asino con un agnello; e se non vuoi salvarlo, gli spezzerai il collo; e riscatterai ogni primogenito dell'uomo tra i tuoi figli.

14 E quando in futuro tuo figlio ti domanderà: Che cos'è questo? Risponderai: Il Creatore, con mano potente, ci ha fatto uscire dall'Egitto, dalla casa di schiavitù.

15 Poiché avvenne che, quando il Faraone si indurì al punto da non lasciarci andare, il Creatore uccise tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, sia i primogeniti degli uomini che i primogeniti degli animali; Perciò sacrifico al Creatore tutti i primogeniti, essendo maschi; ma ogni primogenito dei miei figli io riscatto.

16 E questo sarà come un segno sulla tua mano e come un frontale tra i tuoi occhi, perché il Creatore ci ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente.

17 Ora, quando il faraone lasciò andare il popolo, il Creatore non lo condusse lungo la strada verso il paese dei Filistei, sebbene fosse più vicino; poiché il Creatore disse: affinché il popolo non si penta, vedendo la guerra, e ritorni in Egitto;

18 Ma il Creatore condusse il popolo lungo la strada deserta vicino al Mar Rosso; e i figli di Yaoshor'ul salirono armati dal paese d'Egitto.

19 Mehu'shua/Mosè prese con sé le ossa di Yao'saf/Joseph, perché aveva solennemente giurato ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Sicuramente il Creatore ti visiterà; e porterai con te le mie ossa di qui.

20 Partirono dunque da Sukkos e si accamparono a Etan, all'ingresso del deserto.

21 E il Creatore andava davanti a loro, di giorno in una colonna e loro due per guidarli lungo la strada, e di notte in una colonna di fuoco per illuminarli, affinché potessero camminare giorno e notte.

22 Di giorno la colonna di nube non scompariva davanti al popolo, né la colonna di fuoco di notte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 14

1 Il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè:

2 Di' ai figli di Yaoshor'ul che si girino e si accampino davanti a Pi-Hairoth, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Zefon; davanti a lui ti accamperai presso il mare.

3 Allora il Faraone dirà dei figli di Yaoshor'ul: Sono intrappolati nella terra, il deserto li ha chiusi.

4 Io indurrò il cuore del faraone ed egli li perseguiterà; Mi glorificherò nel Faraone e in tutto il suo esercito; e gli egiziani sapranno che io sono il Creatore. E lo hanno fatto.

5 Perciò quando fu annunciato al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi servitori si volse contro il popolo e dissero: "Che cosa abbiamo fatto, permettendo a Yaoshor'ul di uscire e smettere di servire?" noi?

6 E Faraone preparò il suo carro e portò con sé il suo popolo;

7 Prese anche seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto, con i loro capitani.

8 Perché il Creatore ha indurito il cuore del faraone, re d'Egitto, e ha perseguitato i figli di Yaoshor'ul; poiché i figli di Yaoshor'ul se ne andarono coraggiosamente.

9 Gli Egiziani con tutti i cavalli, i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito li inseguirono e li raggiunsero, accampati presso il mare, vicino a Pi-Hairoth, davanti a Baal-Zefon.

10 Quando il faraone si avvicinò, i figli di Yahoshor'ul alzarono gli occhi, ed ecco, gli egiziani marciavano dietro di loro; Allora i figli di Yaoshor'ul ebbero molta paura e gridarono al Creatore:

11 E dissero a Mehu'shua/Mosè: È forse perché non c'erano tombe in Egitto che ci hai fatti uscire di là per farci morire in questo deserto? Perché ci hai fatto questo, facendoci uscire dall'Egitto?

12 Non è forse questo che ti dicevamo in Egitto: Lasciaci in pace e servi gli Egiziani? Perché sarebbe meglio per noi servire gli Egiziani piuttosto che morire nel deserto.

13 Mehu'shua/Mosè, tuttavia, disse al popolo: Non abbiate paura; stai fermo e guarda la liberazione del Creatore, che Egli realizzerà per te oggi; poiché gli Egiziani che hai visti oggi, non li rivedrai mai più;

14 il Creatore combatterà per te; e starai in silenzio.

15 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Perché gridi a me? di ai figli di Yaoshor'ul/Is-rael di marciare.

16 E tu, alza la tua verga, stendi la tua mano sul mare e dividilo, così che i figli di Yaoshor'ul/Is-rael possano passare in mezzo al mare su terra asciutta.

17 Ecco, io indurrò il cuore degli Egiziani, ed essi entreranno dietro a loro; e io mi glorificherò nel Faraone e in tutto il suo esercito, nei suoi carri e nei suoi cavalieri.

18 E gli Egiziani sapranno che io sono il Creatore, quando mi sarò glorificato nel Faraone, nei suoi carri e nei suoi cavalieri.

19 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him, che andava davanti all'esercito di Yaoshor'ul, si ritirò e stette dietro di loro; anche la colonna di nuvola si ritirò davanti a loro e si fermò dietro a loro,

20 ponendosi tra l'accampamento degli Egiziani e l'accampamento degli Yaoshor'ul/iti/Israeliti; quindi c'erano nuvole e tenebre; eppure ciò illuminò la notte per Yaoshor'ul; così che per tutta la notte non si avvicinarono l'uno all'altro.

21 Allora Mehu'shua/Mosè stese la mano sul mare; e il Creatore fece sì che il mare fosse spinto via da un forte vento orientale per tutta quella notte, e rese il mare asciutto, e le acque si divisero.

22 E i figli di Yaoshor'ul entrarono in mezzo al mare su un terreno asciutto; e le acque erano per loro come un muro a destra e a sinistra.

23 E gli Egiziani li inseguirono e li inseguirono in mezzo al mare, con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri.

24 Alla vigilia del mattino, il Creatore, nella colonna di fuoco e di nuvola, guardò il campo degli Egiziani e smosse il campo degli Egiziani;

25 Ostacolò le ruote dei loro carri e li fece muovere con difficoltà; così che gli egiziani dissero: Fuggiamo davanti a Yaoshor'ul, perché il Creatore combatte per loro contro gli egiziani.

26 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Stendi la tua mano sul mare, affinché le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e sui loro cavalieri.

27 Allora Mehu'shua/Mosè stese la sua mano sul mare, e il mare riprese la sua forza all'alba, e gli Egiziani fuggirono contro di esso; così il Creatore rovesciò gli Egiziani in mezzo al mare.

28 Le acque tornarono e coprirono i carri e i cavalieri, tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a loro; non ne rimase nemmeno uno.

29 Ma i figli di Yaoshor'ul camminarono sull'asciutto in mezzo al mare; le acque erano per loro come un muro a destra e a sinistra.

30 Così il Creatore, in quel giorno, salvò Yaoshor'ul/Israele dalla mano degli Egiziani; e Yaoshor'ul vide gli egiziani morti sulla riva del mare.

31 E Yaoshor'ul vide la grande opera che il Creatore aveva fatto contro gli Egiziani; Pertanto la gente temeva il Creatore e credeva nel Creatore e in Mehu'shua, il suo servitore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 15

1 Allora Mehu'shua/Mosè e i figli di Yaoshor'ul cantarono questa canzone al Creatore, dicendo: Canterò al Creatore, poiché ha trionfato gloriosamente; Gettò in mare il cavallo e il suo cavaliere.

2-3 Il Creatore è la mia forza e il mio canto; è diventato la mia salvezza; Egli è il mio Creatore, perciò lo loderò; lui è l'UL di mio padre, quindi lo esalterò. Il Creatore è un uomo di guerra; UL è il tuo Shuam (Nome).

4 Gettò in mare i carri del faraone e il suo esercito; i loro capitani scelti furono sommersi nel Mar Rosso, ad Acaba.

5 Gli abissi li coprono; Scesero negli abissi come una pietra.

6 La tua destra, o Creatore, è gloriosa in potenza; La tua mano destra, o Creatore, distrugge il nemico.

7 Nella grandezza della tua eccellenza abbatti coloro che insorgono contro di te; mandi la tua ira, che li divora come stoppia.

8 Al soffio delle tue nari le acque si radunarono, i torrenti si fermarono come un argine; gli abissi chiusi nel cuore del mare.

9 Il nemico disse: Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino; da loro il mio desiderio sarà soddisfatto; Sguainerò la mia spada, la mia mano li distruggerà.

10 Soffiavi con il tuo vento e il mare li copriva; Affondarono come piombo in grandi acque.

11 Chi tra gli idoli è come te, o Creatore? Chi è come te, potente nella santità, potente nella lode, che opera prodigi?

12 Hai steso la tua mano destra e la terra li ha inghiottiti.

13 Nella tua bontà hai guidato il popolo che hai riscattato; nella tua forza lo hai condotto alla tua santa dimora.

14 Il popolo udi e tremò; Il dolore colse gli abitanti della Filistea.

15 Allora i principi di Edon rimasero stupiti; Un tremore colse i prodi di Moab; tutti gli abitanti di Kena'an/Canaan si sciolsero.

16 Paura e terrore piombarono su di loro; Per la grandezza del tuo braccio tacquero come pietra, finché passò il tuo popolo, o Creatore, finché passò questo popolo che ti sei acquistato.

17 Li farai entrare e li pianterai sul monte della tua eredità, nel luogo che tu, o Creatore, hai preparato per la tua dimora, nel santuario, o Creatore, che le tue mani hanno stabilito.

18 Il Creatore regnerà eternamente e per sempre.

19 Poiché i cavalli del faraone, con i loro carri e con i loro cavalieri, entrarono nel mare, e il Creatore fece ritornare le acque del mare su di loro, ma i figli di Yahoshor'ul passarono in mezzo al mare su terreno asciutto.

20 Allora Maoro'hen/Miriam, la profetessa, sorella di Aharon, prese in mano un tamburello, e tutte le donne uscirono dietro a lei con tamburelli e con danze.

21 E Maoro'hen/Miriam rispose loro: Cantate al Creatore, poiché ha trionfato gloriosamente; Gettò in mare il cavallo e il suo cavaliere.

22 Allora Mehu'shua/Mosè mandò Yaoshor'ul/Israele lontano dal Mar Rosso, e andarono nel deserto di Shur; Camminarono nel deserto per tre giorni e non trovarono acqua.

23 Giunsero a Mara, ma non potevano bere le sue acque, perché erano amare; Ecco perché il posto si chiamava Mara.

24 E il popolo mormorò contro Mehu'shua/Mosè, dicendo: Che cosa berremo?

25 Allora Mehu'shua gridò al Creatore, e il Creatore gli mostrò un albero, e Mehu'shua lo gettò nell'acqua, e divenne dolce. Lì il Creatore diede loro uno statuto e un regolamento e li li mise alla prova,

26 dicendo: Se ascolti attentamente la voce del Creatore, tuo Dio, e fai ciò che è giusto ai suoi occhi, e presti orecchio ai suoi comandamenti, e osserverai tutti i suoi statuti, io non manderò su di te nessuna delle malattie che ho mandato contro di te gli Egiziani; perché io sono l'UL che ti guarisce.

27 Poi giunsero a Elin, dove c'erano dodici sorgenti d'acqua e settanta palme; e là, presso le acque, si accamparono.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Es] SHUA'MOS 16

1 Allora partirono da Elin; e tutta l'assemblea dei figli di Yaoshor'ul arrivò al deserto di Sin, che è tra Elin e S'neah, il quindici giorno del secondo mese dopo la loro uscita dal paese d'Egitto.

2 E tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul/Israele mormorò contro Mehu'shua/Mosè e contro Aharon nel deserto.

3 Poiché i figli di Yaoshor'ul dissero loro: Fossimo morti per mano del Creatore nella terra d'Egitto, quando sedevamo accanto alle pentole della carne, quando mangiavamo il pane finché non eravamo sazi! poiché ci hai fatti uscire in questo deserto, per far morire di fame tutta questa moltitudine.

4 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Ecco, io farò piovere pane dal cielo per te; e il popolo uscirà e raccoglierà ogni giorno la sua parte, affinché io possa metterli alla prova se camminano nella mia Legge o no.

5 Ma il sesto giorno prepareranno ciò che avranno raccolto; sarà il doppio di ciò che raccolgono ogni giorno.

6 Allora Mehu'shua/Mosè e Aharon dissero a tutti i figli di Yaoshor'ul: Più tardi saprete che è il Creatore che vi ha fatto uscire dal paese d'Egitto,

7 e domani vedrai la gloria del Creatore, perché ha udito le tue mormorazioni contro il Creatore; e chi siamo noi che mormori contro di noi?

8 E Mehu'shua/Mosè disse: Questo avverrà quando il Creatore vi darà carne da mangiare la sera, e al mattino pane da saziare, perché il Creatore ascolta i vostri mormorii, con i quali mormorate contro di lui; e chi siamo? I tuoi mormorii non sono contro di noi, ma contro il Creatore.

9 Allora Mehu'shua disse ad Aharon: Di' a tutta la congregazione dei figli di Yaoshor'ul: Venite davanti al Creatore, poiché ha udito i vostri mormorii.

10 E quando Aharon parlò a tutta la congregazione dei figli di Yaoshor'ul, essi guardarono nel deserto, ed ecco, la gloria del Creatore apparve nella nuvola.

11 Allora il Creatore parlò a Mehu'shua/Mosè, dicendo:

12 Ho udito i mormorii dei figli di Yaoshor'ul; di' loro: La sera mangerete carne e la mattina vi sazierete di pane; e saprai che io sono il Creatore, il tuo UL.

13 E avvenne la sera che le quaglie salirono e copirono l'accampamento; e al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento.

14 Quando lo strato di rugiada scomparve, ecco, sulla superficie del deserto c'era qualcosa di bello, simile a scaglie, qualcosa di bello, come la brina sulla terra.

15 E quando i figli di Yaoshor'ul lo videro, si dissero l'un l'altro: Che cos'è questo? perché non sapevano cosa fosse. Allora Mehu'shua/Mosè disse loro: Questo è il pane che il Creatore vi ha dato da mangiare.

16 Questo è ciò che il Creatore ha comandato: Raccoglino ciascuno secondo ciò che può mangiare; un *omer* per ogni capo, secondo il numero delle persone; ciascuno prenderà per quelli che sono nella sua tenda.

17 Così fecero i figli di Yaoshor'ul; e ne raccolsero alcuni di più e altri di meno.

18 Ma quando lo misurarono con l' *omer*, non rimase nulla a chi aveva raccolto molto, né mancò nulla a chi aveva raccolto poco; Ognuno raccolse quanto poteva mangiare.

19 Mehu'shua/Mosè disse loro: Nessuno lo lasci fino a domani.

20 Ma essi non ascoltarono Mehu'shua, ma alcuni di loro lo lasciarono fino al giorno successivo; e allevava animali, e aveva un cattivo odore; Pertanto Mehu'shua/Mosè era arrabbiato con loro.

21 La mattina dunque lo raccolsero, ciascuno secondo ciò che poteva mangiare; perché quando arrivò il calore del sole, si sciolse.

22 Ma il sesto giorno raccolsero pane doppio, due omer per ciascuno; pertanto tutti i capi della congregazione vennero e lo dissero a Mehu'shua/Mosè.

23 E disse loro: Questo è ciò che ha detto il Creatore: Domani è riposo, shabbos/santo sabato a YAOHUH; qualunque cosa tu voglia cuocere al forno, cuocila, e qualunque cosa tu voglia cuocere nell'acqua, falla bollire nell'acqua; e ciò che resta, mettetelo da parte per voi stessi, conservandolo per domani.

24 Così lo conservarono fino al giorno successivo, come Mehu'shua/Mosè aveva comandato; e non aveva cattivo odore, né c'erano vermi dentro.

25 Allora Mehu'shua/Mosè disse: Mangiatelo oggi, perché oggi è lo Shabbos/Sabato del Creatore; oggi non lo troverete sul campo.

26 Sei giorni lo raccoglierai, ma il settimo giorno è lo shabbos/sabato; non ce ne sarà nessuno.

27 Ma il settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierlo, ma non lo trovarono.

28 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Fino a quando rifiuterai di OSSERVARE LE MIE ordinanze e LE MIE leggi ?

29 Vedi, poiché UL ti ha dato lo shabbos, perciò ti dà il pane per due giorni il sesto giorno; resta al tuo posto e nessuno lasci il suo posto il settimo giorno.

30 Così il popolo si riposò il settimo giorno.

31 La casa di Yaoshor'ul gli diede il nome *manah*. Era come un seme di coriandolo; era bianco e sapeva di dolci al miele.

32 E Mehu'shua/Mosè disse: Questo è ciò che il Creatore ha comandato: Ne riempirai un *omer*, che sarà conservato per le tue generazioni, affinché possano vedere il pane che ti ho dato da mangiare nel deserto, quando ti feci uscire dal deserto d'Egitto.

33 Mehu'shua/Mosè disse anche ad Aharon: Prendi un vaso, mettilo dentro un *omer* pieno di *manah* e mettilo davanti a YAOHUH, affinché possa essere conservato per le tue generazioni.

34 Come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così Aharon lo pose davanti alla testimonianza, perché fosse mantenuto.

35 I figli di Yaoshor'ul mangiarono *manah* per quarant'anni, finché arrivarono in un paese abitato; Mangiarono *manah* finché non raggiunsero i confini della terra di Kena'anul/Canaan.

36 Un *omer* è la decima parte di *un'efa*.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 17

1 Tutta l'assemblea dei figli di Yaoshor'ul partì dal deserto di Sin, nei loro viaggi, secondo il comandamento del Creatore, e si accampò a Refidim; e lì non c'era acqua da bere per il popolo.

2 Allora il popolo contese con Mehu'shua/Mosè, dicendo: Dateci acqua da bere. Mehu'shua/Mosè rispose loro: Perché contendete con me? perché tenti il Creatore?

3 Ma il popolo là, avendo sete, mormorò contro Mehu'shua/Mosè, dicendo: Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?

4 Perciò Mehu'shua/Mosè, gridando al Creatore, disse: Che cosa farò con questo popolo? Presto mi lapiderà.

5 Allora il Creatore disse a Mehu'shua/Mosè: Vai davanti al popolo e prendi con te alcuni degli anziani di Yaoshor'ul; Prendi in mano la tua verga con la quale hai percorso il fiume, e va'.

6 Ecco, io sarò lì davanti a te sulla roccia dell'Oreb; Colpirai la roccia e ne uscirà acqua affinché il popolo possa bere. Così fece Mehu'shua agli occhi degli anziani di Yaoshor'ul.

7 E chiamò il luogo Massah e Merivah, a causa della discordia dei figli di Yaoshor'ul, e perché tentarono il Creatore, dicendo: Il Creatore è in mezzo a noi, o no?

8 Poi venne Amelek e combatté contro Yaoshor'ul/Israele a Refidim.

9 Perciò Mehu'shua/Mosè disse a Yaosh/Giosuè: Scegli degli uomini per noi, ed esci, combatti contro Amelek; e domani starò sulla cima della collina, tenendo in mano la verga del Creatore.

10 Così Yaosh/Joshua fece come Mehu'shua gli aveva detto, e combatté contro Amelek; e Mehu'shua, Aharon e Hur salirono sulla cima della collina.

11 E avvenne che quando Mehu'shua alzò la mano, Yaoshor'ul prevalse; ma quando abbassò la mano, Ameleq prevalse.

12 Ma le sue mani si stancarono; Allora presero una pietra, gliela misero sotto ed egli vi si sedette sopra; Aharon e Hur sostenevano le sue mani, uno da un lato e l'altro dall'altro; Così le sue mani rimasero salde fino al tramonto del sole.

13 Allora Yaosh Giosuè passò a fil di spada Amelek e il suo popolo.

14 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Scrivi questo come memoriale in un libro, e riferiscilo alle orecchie di Yaosh/Joshua; che cancellerò completamente il ricordo di Amelek da sotto il cielo.

15 Perciò Mehu'shua costruì un altare e lo chiamò YAH'NAOSSI.

16 E disse: Perché il Creatore ha giurato che farà guerra ad Amelek di generazione in generazione.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 18

1 Ora Yaothron/Jethro, sacerdote di Madian, suocero di Mehu'shua, udì tutte le cose che il Creatore aveva fatto a Mehu'shua e a Yaoshor'ul, il suo popolo; come UL aveva portato Yaoshor'ul fuori dall'Egitto.

2-4 E Yaothron/Jethro, suocero di Mehu'shua, prese Zipporah, moglie di Mehu'shua, dopo averla mandata, e i suoi due figli, uno dei quali si chiamava Guershon; poiché Mehu'shua disse: Sono stato straniero in una terra straniera; e l'altro si chiamava Ul'ozor; poiché disse: Il Signore di mio padre è stato il mio aiuto e mi ha liberato dalla spada del faraone.

5-6 Allora venne Yaothron/Jethro, il suocero di Mehu'shua/Mosè, con i suoi figli e sua moglie, a Mehu'shua, nel deserto dove si era accampato, vicino alla montagna del Creatore; e disse a Mehu'shua: Io, tuo suocero Yaothron/Jethro, vengo da te, con tua moglie e i suoi due figli con lei.

7 Allora Mehu'shua uscì incontro a suo suocero, si inchinò davanti a lui e lo baciò; Si chiesero come stavano ed entrarono nella tenda.

8 Allora Mehu'shua raccontò a suo suocero tutto ciò che il Creatore aveva fatto al faraone e agli egiziani per amore di Yaoshor'ul, tutte le difficoltà che erano capitate loro lungo la strada e come il Creatore li aveva liberati.

9 E Yaothron/Jethro si rallegrò di tutto il bene che il Creatore aveva fatto per Yaoshor'ul, liberandolo dalla mano degli Egiziani,

10 e disse: Benedetto sia il Creatore, che ti ha liberato dalla mano degli Egiziani e dalla mano del Faraone; che liberò il popolo dalle mani degli Egiziani.

11 Ora so che il Creatore è più grande di tutti gli idoli; anche in ciò che hanno agito con arroganza contro il popolo.

12 Allora Yaothron/Jethro, suocero di Mehu'shua, prese un olocausto e sacrifici al Creatore; e Aharon vennero, e tutti gli anziani di Yaoshor'ul, a mangiare il pane con il suocero di Mehu'shua davanti a YAOHUH.

13 Il giorno dopo Mehu'shua si sedette per giudicare il popolo; e il popolo stava accanto a Mehu'shua dalla mattina alla sera.

14 Allora quando il suocero di Mehu'shua vide tutto ciò che faceva per il popolo, chiese: Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché te ne stai da solo, con tutta la gente che resta con te dalla mattina alla sera?

15 Mehu'shua rispose a suo suocero: È perché la gente viene da me per consultare il Creatore.

16 Quando hanno qualche domanda, vengono da me; e giudico tra gli uni e gli altri e dichiaro loro gli statuti del Creatore e le sue leggi.

17 Ma il suocero di Mehu'shua rispose: «Quello che fai non è bene».

18 Certamente verrai meno anche tu, come questa gente che è con te; perché questo è troppo pesante per te; semplicemente non puoi farlo.

19 Ora ascolta la mia voce; Ti consiglierò e lascerò che il Creatore sia con te: sii tu per le persone davanti a YAOHUH e porta le tue cause al Creatore;

20 Insegnerai loro gli statuti e le leggi, mostrerai loro la via da seguire e l'opera che dovranno compiere.

21 Inoltre cercherai fra tutto il popolo uomini abili, uomini che temono il Creatore, uomini di verità, che odiano l'avidità, e li costituirai capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine;

22 e giudichino il popolo in ogni tempo. Lascia che ti sottopongano a ogni caso serio, ma lascia che giudichino da soli ogni caso piccolo; così ti alleggerirai dal peso, ed essi lo porteranno con te.

23 Se fai questo e il Creatore te lo comanda, allora potrai sopravvivere; così anche tutte queste persone andranno in pace al loro posto.

24 E Mehu'shua obbedì alla voce di suo suocero e fece tutto ciò che gli aveva detto;

25 e scelse uomini capaci da tutto Yaoshor'ul, e li costituì capi del popolo: capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine.

26 Costoro dunque giudicavano il popolo in ogni tempo; le gravi cause che hanno portato a Mehu'shua; ma ogni piccolo caso lo giudicavano da soli.

27 Allora Mehushua mandò via suo suocero, ed egli se ne andò nel suo paese.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 19

1 Nel terzo mese dopo che i figli di Yaosh-or'ul lasciarono il paese d'Egitto, lo stesso giorno arrivarono nel deserto di S'neah.

2 Partiti da Refidim, entrarono nel deserto di S'neah, dove si accamparono; Yaoshor'ul quindi si accampò lì, di fronte alla montagna.

3 Allora Mehu'shua salì dal Creatore, e il Creatore lo chiamò dalla montagna, dicendo: Così parlerai alla casa di Yah'kof/Jacob, e annuncerai ai figli di Yaoshor'ul:

4 Avete visto ciò che ho fatto agli Egiziani, come vi ho trasportato su ali d'aquila e vi ho condotti a me.

5 Ora dunque, se ascolterete diligentemente la mia voce e osserverete il mio patto, allora sarete il mio possesso particolare sopra tutti i popoli, poiché tutta la terra è mia; 6 e voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste sono le parole che dirai ai figli di Yaoshor'ul.

7 Allora Mehu'shua venne e, chiamati a sé gli anziani del popolo, espose loro tutte queste parole che il Creatore gli aveva comandato.

8 E tutto il popolo rispose ad una sola voce: Tutto ciò che il Creatore ha detto, noi lo faremo. E Mehu'shua riferì le parole del popolo al Creatore.

9 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Ecco, io verrò da te in una fitta nuvola, affinché le persone possano sentire quando ti parlo, e affinché possano sempre credere in te. Perché Mehu'shua aveva annunciato al Creatore le parole del suo popolo.

10 E il Creatore disse a Mehu'shua: Vai al popolo e santificalo oggi e domani; Lascia che lavino i loro vestiti,

11 e siate pronti per il terzo giorno; poiché il terzo giorno il Creatore scenderà davanti agli occhi di tutto il popolo sul monte S'neah.

12 Fisserai anche dei confini al popolo che ti circonda, dicendo: «Guardatevi dal salire sul monte e dal toccare i confini; chiunque toccherà la montagna sarà ucciso.

13 Nessuna mano toccherà colui che fa questo, ma sarà lapidato o fucilato; sia che sia un animale o un uomo, non vivrà. Quando il corno suonerà a lungo, saliranno ai piedi del monte.

14 Allora Mehu'shua scese dal monte verso il popolo e santificò il popolo; e lavarono i loro vestiti.

15 Poi disse al popolo: Tenetevi pronti per il terzo giorno; e non avvicinarti alla donna.

16 Il terzo giorno, all'alba, vi furono tuoni, lampi e una fitta nuvola sul monte; e si udì un gran suono di corno, tanto che tutto il popolo nell'accampamento tremò.

17 E Mehu'shua condusse il popolo fuori dell'accampamento per incontrare il Creatore; e si fermarono ai piedi del monte.

18 Allora tutto il monte S'neah fumò, perché il Creatore era disceso su di esso nel fuoco; e il fumo si alzò come il fumo di una fornace, e tutto il monte tremò molto.

19 E mentre il suono del corno diventava sempre più forte, Mehu'shua parlò, e UL gli rispose con una voce.

20 E quando il Creatore scese sul monte S'neah, in cima alla montagna, chiamò Mehu'shua in cima alla montagna; e Mehu'shua salì.

21 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Scendi, avverti la gente, affinché non vadano oltre i confini del Creatore per vedere, e molti di loro periscano.

22 Ora siano santificati anche i sacerdoti che si avvicinano al Creatore, affinché il Creatore non cada su di loro.

23 Mehu'shua rispose a UL: Il popolo non sarà in grado di salire sul monte S'neah, perché ci hai avvertito, dicendo: Stabilisci dei limiti attorno alla montagna e santificala.

24 E il Creatore gli disse: Va', scendi; poi salirai, e Aharon con te; Tuttavia, i sacerdoti e il popolo non oltrepassano i limiti per ascendere al Creatore, per timore che egli li attacchi.

25 Allora Mehu'shua scese dal popolo e raccontò loro questo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 20

1 Allora il Creatore pronunciò tutte queste parole, dicendo:

2 Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

3 Non avrai idoli davanti a Me.

4 Non ti farai immagine scolpita, né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo, o di ciò che è quaggiù sulla terra, o di ciò che è nelle acque sotto la terra.

5 Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai; poiché io, il Creatore, il tuo UL, sono un Creatore geloso, che visita l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e quarta generazione di coloro che mi odiano.

6 e mostra misericordia a migliaia di coloro che mi amano e OSSERVANO LE MIE vie .

7 Non userai il nome di UL'HIM invano; perché UL non riterrà innocente nessuno che usi un nome simile invano.

8 Ricorda il giorno dello Shabbat/Sabato, per santificarlo.

9 Sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro;

10 ma il settimo giorno è lo shabbos/sabato del Creatore, il tuo UL. In quel giorno non farai alcun lavoro salariato, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che sarà entro le tue porte.

11 Poiché in sei giorni il Creatore fece il cielo e la terra, il mare e quanto è in essi, e il settimo giorno si riposò; Ecco perché il Creatore ha benedetto il giorno di Shabbos/Sabato e lo ha santificato.

12 Onora tuo padre e tua madre, affinché siano lunghi i tuoi giorni sulla terra che il Creatore, tuo UL, ti dà.

13 Non uccidere.

14 Non commettere adulterio.

15 Non rubare.

16 Non dirai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

17 Non desidererai la casa del tuo prossimo, non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo.

18 Tutto il popolo vide i tuoni, i lampi e il suono del corno, e il monte fumava; e il popolo, vedendolo, tremò e si tenne a distanza.

19 E dissero a Mehu'shua: Parlaci tu stesso, e noi ascolteremo; ma non lasciamo che il Creatore ci parli, altrimenti moriremo.

20 Mehu'shua rispose al popolo: Non abbiate paura, perché il Creatore è venuto per mettervi alla prova, e affinché il suo timore sia davanti a voi, affinché non pecciate.

21 Il popolo dunque se ne stava a distanza; Mehu'shua, tuttavia, raggiunse la fitta oscurità dove si trovava il Creatore.

22 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Questo è ciò che dirai ai figli di Yaoshor'ul: Hai visto che ti ho parlato dal cielo.

23 Non farai idoli con me; non vi farete idoli d'argento, né idoli d'oro.

24 Mi farai un altare di terra e su di esso sacrificherai i tuoi olocausti, i tuoi sacrifici di ringraziamento, le tue pecore e i tuoi buoi. Ovunque ricorderò il mio Nome, verrò da te e ti benedirò.

25 E se mi fai un altare di pietre, non lo costruirai con pietre squadrate; perché se alzi lo scalpello su di essa, la profanerai.

26 Né salirai al mio altare per gradini, affinché la tua nudità non sia là scoperta.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 21

1 Questi sono gli statuti che potrai loro davanti:

2 Se compri un servo ebreo, servirà sei anni; ma il settimo riceverà denaro gratis.

3 Se entra solo, uscirà solo; se ha una moglie, sua moglie verrà con lui.

4 Se il suo padrone gli ha dato moglie e questa gli ha partorito figli o figlie, la moglie e i figli di lei saranno del suo padrone ed egli uscirà solo.

5 Ma se quel servo dice espressamente: amo il mio padrone, mia moglie e i miei figli, non voglio andare libero;

6 allora il suo padrone lo condurrà davanti ai giudici, lo condurrà davanti alla porta o allo stipite della porta, e il suo padrone gli forerà l'orecchio con un lesino; e ti servirà per sempre.

7 Se un uomo vende la propria figlia per farla da serva, ella non se ne andrà come fanno i servi.

8 Se ella non piace al suo padrone, tanto che egli non la sposa, allora lascerà essere riscattata; venderlo a un popolo straniero, non potrà farlo, poiché ha usato frode nei suoi confronti.

9 Ma se la dà in sposa a suo figlio, tratterà con lei secondo il diritto delle figlie.

10 Se ne prende un'altra, non le diminuirà il cibo, né il suo vestito, né i suoi diritti matrimoniali.

11 E se non adempie a questi tre obblighi, ella se ne andrà gratuitamente, senza dare alcun denaro.

12 Chiunque percuote un uomo così che questi muoia, sarà certamente messo a morte.

13 Ma se non gli tendi insidie, ma il Creatore lo consegna nelle sue mani, allora ti assegnerò un luogo dove fuggirà.

14 Ma se qualcuno insorgerà deliberatamente contro il suo prossimo per ucciderlo con un tradimento, lo toglierete dal mio altare affinché muoia.

15 Chi avrà fatto del male a suo padre o a sua madre sarà certamente ucciso.

16 Chiunque ruba un uomo e lo vende, o anche se viene trovato nelle sue mani, sarà certamente messo a morte.

17 Chi maledice suo padre o sua madre sarà certamente messo a morte.

18 Se due uomini litigano e uno colpisce l'altro con una pietra o con un pugno e questi non muore ma cade sul letto,

19 se si alza di nuovo e esce col suo bastone, chi lo ha colpito sarà assolto; Lo ripagherà solo per il tempo perduto e gli assicurerà che sia completamente guarito.

20 Se qualcuno colpisce con un bastone il suo servo o la sua serva e questi muore sotto la sua mano, sarà certamente punito;

21 ma se sopravviverà un giorno o due, non sarà punito; perché sono soldi tuoi.

22 Se degli uomini litigano e uno di loro ferisce una donna incinta e la fa abortire, senza che ne risulti altro danno, certamente sarà multato secondo ciò che gli imporrà il marito della donna, e pagherà secondo l'arbitrio dei giudici .

23 ma se ne risultasse danno, darai vita per vita,

24 Occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede,

25 bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, colpo per colpo.

26 Se qualcuno ferisce l'occhio del suo servo o l'occhio della sua serva e lo acceca, lo lascerà andare libero a causa del suo occhio.

27 Allo stesso modo, se cava il dente del suo servo o il dente della sua serva, lo lascerà andare libero a causa del dente.

28 Se un bue colpisce con le corna un uomo o una donna e questi muore, il bue sarà certamente lapidato e non se ne mangerà la carne; ma il padrone del bue sarà assolto.

29 Ma se il bue prima cozzava e il suo proprietario, essendo stato avvertito, non lo custodiva, se il bue uccide un uomo o una donna, sarà lapidato, e anche il suo proprietario sarà ucciso.

30 Se gli viene imposto un riscatto, darà in riscatto per la sua vita tutto ciò che gli sarà imposto;

31 se il bue ha cozzato un figlio o una figlia, gli sarà dato questo giudizio.

saranno dati al suo Creatore trenta *sicli d'argento* e il bue sarà lapidato.

33 Se qualcuno scopre una fossa, o se qualcuno scava una fossa e non la copre, e un bue o un asino vi cade dentro,

34 il proprietario della fossa risarcirà; Lo pagherà in contanti al proprietario dell'animale morto, ma sarà tuo.

35 Se il bue di qualcuno uccide il bue del suo vicino, venderanno il bue vivo e divideranno tra loro il ricavato della vendita, e anche quello morto lo divideranno tra loro.

36 Oppure, se si sa che il bue cozzava e il suo proprietario non lo teneva, certamente pagherà bue per bue, ma quello morto sarà tuo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 22

1 Se qualcuno ruba un bue (o una pecora) e lo uccide o lo vende, pagherà cinque buoi per un bue e quattro pecore per una pecora.

2 Se un ladro viene trovato mentre entra in una casa e viene colpito così da morire, colui che lo ha colpito non sarà passibile di sangue;

3 ma se il sole è sorto sul ladro, colui che lo ha colpito sarà colpevole di sangue. Il ladro darà certamente un risarcimento; se non possiede nulla, verrà venduto per il furto.

4 Se gli viene trovata viva in mano la cosa rubata, sia essa un bue, o un asino, o una pecora, pagherà il doppio.

5 Se qualcuno fa pascolare la sua bestia in un campo o in una vigna e lascia andare la sua bestia e questa pascola nel campo di un altro, ripagherà con il meglio del suo campo e con il meglio della sua vigna.

6 Se un fuoco si propaga e cattura le spine, così che i covoni di grano, o il raccolto, o il campo vanno distrutti, colui che ha acceso il fuoco certamente darà il compenso.

7 Se qualcuno dà al suo vicino del denaro o degli oggetti da custodire e questi vengono rubati dalla casa di quel uomo, il ladro, se trovato, pagherà il doppio.

8 Se il ladro non viene trovato, il proprietario della casa andrà davanti ai giudici per verificare se non ha messo le mani sui beni del suo vicino.

9 In ogni caso di trasgressione, sia riguardo a un bue, o un asino, o una pecora, o un vestito, o qualsiasi cosa smarrita che qualcuno dirà essere sua, la causa di entrambe le parti sarà portata davanti ai giudici; chi sarà condannato dai giudici pagherà il doppio al suo prossimo.

10 Se qualcuno dà in guardia al suo prossimo un asino, o un bue, o una pecora, o qualsiasi altro animale, e questo muore, o è mutilato, o viene portato via e nessuno lo vede,

11 allora ci sarà tra entrambi il giuramento del Creatore, per vedere se il custode non ha messo la mano sui beni del suo vicino; e il proprietario accetterà il giuramento, e l'altro non restituirà.

12 Se però l'animale gli è stato rubato, lo restituirà al suo proprietario.

13 Se è stato fatto a pezzi, ne porterà testimonianza; non fornirà un risarcimento per coloro che sono stati fatti a pezzi.

14 Se qualcuno chiede in prestito un animale al suo vicino, e questo si danneggia o muore, mentre il suo proprietario non è presente, certamente darà un compenso;

15 se è presente il proprietario, l'altro non darà compenso; se è stato noleggiato, il noleggiatore sarà responsabile di eventuali danni.

16 Se qualcuno seduce una vergine non fidanzata e va a letto con lei, certamente pagherà per lei la dote e la avrà in moglie.

17 Se suo padre rifiuta assolutamente di dargliela, pagherà in denaro qualunque sia la dote delle vergini.

18 Non permetterai che una strega viva.

19 Chiunque dorme con un animale sarà certamente ucciso.

20 Chiunque farà sacrificio a qualsiasi idolo, fuorché al Creatore, sarà ucciso.

21 Non maltratterai lo straniero e non lo opprimerai; perché eravate stranieri nel paese d'Egitto.

22 Non affliggerai alcuna vedova né orfano.

23 Se li affliggi in qualche modo ed essi gridano a me, certamente ascolterò il loro grido;

24 e la mia ira si accenderà e ti ucciderò con la spada; le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli saranno orfani.

25 Se presti del denaro al mio popolo, ai poveri che sono con te, non lo tratterai come un creditore; Non imporrà interessi su di esso.

26 Anche se prendi in pegno il vestito del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole;

27 perché è l'unica copertura che ha; è il vestito della tua pelle; dove si sdraierebbe? Quando dunque mi invocherai, ti esaudirò, perché sono misericordioso.

28 Non maledirai i giudici, né maledirai il governatore del tuo popolo.

29 Non tarderai a portare offerte dalla tua messe e dai tuoi torchi. Mi darai il primogenito dei tuoi figli.

30 Così farai ai tuoi buoi e alle tue pecore; Il vitello resterà sette giorni con la madre; l'ottavo giorno me lo darai.

31 Voi mi sarete santi; perciò non mangerai carne sbranata nei campi; lo getterai ai cani.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 23

1 Non diffondere false voci, né contrattare con l'empio per essere testimone ingiusto.

2 Non seguirai la folla per fare il male; né testimonierai in un caso, seguendo la maggioranza, per pervertire la giustizia;

3 Non favorirai nemmeno i poveri nella loro ricerca.

4 Se trovi smarrito il bue del tuo nemico o il suo asino, sicuramente lo riporterai indietro.

5 Se vedi l'asina di colui che ti odia giacere sotto il suo peso, non passerai oltre; certamente lo aiuterai a sollevarlo.

6 Non pervertirai il diritto del tuo povero nella sua richiesta.

7 Guardati dall'accusare falsamente, e non ucciderai l'innocente e il giusto; poiché non giustificherò il malvagio.

8 Non accetterai nemmeno regali, perché i regali accecano coloro che hanno la vista e pervertono le parole dei giusti.

9 Inoltre non opprimerai lo straniero; poiché voi conoscete il cuore dello straniero, perché siete stati stranieri nel paese d'Egitto.

10 Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai i frutti;

11 ma nel settimo anno lo lascerai riposare e giacere incolto, affinché mangino i poveri del tuo popolo e le bestie della campagna mangino ciò che hanno lasciato. Questo è quello che farai con la tua vigna e il tuo uliveto.

12 Per sei giorni farai il tuo lavoro, ma il settimo giorno riposerai; affinché il tuo bue e il tuo asino possano riposarsi e il figlio del tuo schiavo e dello straniero possa riposarsi.

13 Siate attenti a tutto ciò che vi ho detto. Non menzionerai nemmeno i nomi degli idoli; il loro nome potrebbe non essere mai sentito dalla tua bocca.

14 Tre volte all'anno mi celebrerai una festa:

15 Osserverai la festa dei pani azzimi: per sette giorni mangerai pani azzimi, come ti ho comandato, nel tempo fissato nel mese di *Abib*, perché in esso sei uscito dall'Egitto; e nessuno si presenti davanti a me a mani vuote;

16 Osserverai anche la festa della mietitura, delle primizie del tuo lavoro, che avrai seminato nel campo; Celebrerai anche la festa della mietitura alla fine dell'anno, quando avrai raccolto nel campo il frutto del tuo lavoro.

17 Tre volte all'anno tutti i tuoi uomini compariranno davanti a UL, il Creatore.

18 Non offrirai il sangue del mio sacrificio con pani lievitati, né il grasso della mia festa rimarrà durante la notte.

19 Porterai le primizie delle primizie della tua terra alla Casa di UL'HIM, il tuo UL. Non farai cuocere il capretto nel latte di sua madre.

20 UL'HIM disse: Ecco, io mando un Molaok/Angelo davanti a te, per proteggerti lungo la strada e per condurti al luogo che ho preparato per te.

21 Sii vigilante davanti A LUI e ascolta la sua voce; non ribellarti a LUI , perché non perdonerà la tua ribellione; perché in ESSO c'è IL MIO NOME .

22 Ma se ascolterai veramente LA SUA voce e farai tutto ciò che dice, allora sarò nemico dei tuoi nemici e avversario dei tuoi avversari.

23 Poiché il mio Molaok/Angelo andrà davanti a te e ti condurrà nel paese degli Amorei, degli Hittiti, dei Perizziti, dei Cananei, degli Hivvei e degli Yebusei; e li annienterò.

24 Non ti prostrerai davanti ai loro idoli, né li servirai, né farai secondo le loro opere; Ma tu li rovescerai completamente e spezzerai completamente le loro colonne.

25 Servirai dunque il Creatore, il tuo UL, ed egli benedirà il tuo pane e la tua acqua; ed eliminerò la malattia da te.

26 Nel tuo paese non ci sarà donna che abortisca o sia sterile; Completerò il numero dei tuoi giorni.

27 Manderò davanti a te il mio terrore, sgomentando tutto il popolo nel cui paese entrerai, e farò sì che tutti i tuoi nemici ti voltino le spalle.

28 Manderò davanti a te anche i calabroni, i quali scacceranno d'innanzi a te gli Hivvei, i Cananei e gli Hittei.

29 Non li scaccerò in un anno, affinché il paese non diventi un deserto e le bestie selvagge della campagna non si moltiplichino contro di te.

30 A poco a poco li scaccerò davanti a te, finché tu ti moltiplichi e possiedi la terra.

31 Fisserò i tuoi confini dal Mar Rosso al Mar dei Filistei, e dal deserto al Fiume; poiché io metterò nelle tue mani gli abitanti del paese e tu li scaccerai d'innanzi a te.

32 Non stringerai alcuna alleanza con loro né con i loro idoli.

33 Essi non abiteranno nel tuo paese, affinché non ti facciano peccare contro di me; poiché se servirete i loro idoli, certamente ciò sarà per voi un laccio.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 24

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Sali al Creatore, tu e Aharon, Naodab e Abiuh e settanta degli anziani di Yaoshor'ul, e adorate da lontano.
 2 Solo Mehu'shua raggiungerà il Creatore; quelli, gli altri non si avvicineranno; nemmeno il popolo salirà con lui.
 3 Allora Mehu'shua venne e riferì al popolo tutte le parole del Creatore e tutti gli statuti; Allora tutto il popolo rispose con una sola voce: Tutto ciò che il Creatore ha detto lo faremo.
 4 Quindi Mehu'shua scrisse tutte le parole del Creatore e, alzandosi la mattina presto, costruì un altare ai piedi della montagna e dodici colonne, secondo le dodici tribù di Yaoshor'ul,
 5 e mandò alcuni giovani dei figli di Yaosh-or'ul, che offrirono olocausti e sacrificarono sacrifici di ringraziamento di buoi al Creatore.
 6 E Mehu'shua prese metà del sangue e lo mise in bacini; e l'altra metà del sangue asperso sull'altare.
 7 Prese anche il libro dell'alleanza e lo lesse davanti al popolo; e la gente disse: Tutto ciò che il Creatore ha detto lo faremo e obbediremo.
 8 Allora Mehu'shua prese quel sangue, lo asperse sul popolo e disse: Ecco il sangue dell'alleanza che il Creatore ha concluso con voi riguardo a tutte queste cose.
 9 Allora Mehu'shua e Aharon, Naodab e Abiuh e settanta degli anziani di Yaoshor'ul salirono,
 10 e videro l'UL di Yaoshor'ul, e sotto i loro piedi c'era come un marciapiede di pietra di zaffiro, che assomigliava al cielo stesso nella sua purezza.
 11 Il Creatore, tuttavia, non stese la mano contro i nobili dei figli di Yaoshor'ul; videro il Creatore, mangiarono e bevvero.
 12 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Vieni da me sul monte, e aspetta lì; e ti darò tavole di pietra, e la Legge, e i comandamenti che ho scritto, per insegnarti.
 13 E Mehu'shua si alzò con Yaosh/Joshua, il suo servitore, e salì sul monte del Creatore,
 14 avendo detto agli anziani: Aspettateci qui finché non ritorneremo da voi; ecco, Aharon e Hur rimangono con te; Chiunque abbia domande li contatterà.
 15 E quando Mehu'shua salì sul monte, la nuvola coprì il monte.
 16 Anche la gloria del Creatore si posò sul monte S'neah, e la nuvola lo coprì per sei giorni; e il settimo giorno, dal centro della nuvola, il Creatore chiamò Mehu'shua.
 17 Ora l'apparizione della gloria del Creatore era come un fuoco divorante sulla cima del monte, agli occhi dei figli di Yaoshor'ul.
 18 Mehu'shua, invece, entrò in mezzo alla nuvola, dopo essere salito sul monte; e Mehu'shua rimase sulla montagna quaranta giorni e quaranta notti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 25

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:
 2 Di' ai figli di Yaoshor'ul di portarmi un'offerta elevata; da ogni uomo il cui cuore si muove volentieri, da lui riceverai la mia offerta.
 3 E questa è l'offerta che prenderai da loro: oro, argento, bronzo,
 4 di stoffa violacea, porpora, scarlatta, di lino finissimo, di pelo di capra,
 5 pelli di pecora tinte di rosso, pelli di delfino, legno di acacia,
 6 olio per l'illuminazione, aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso dolce,
 7 pietre di ònice e pietre incastonate per l' *efod* e per il pettorale.
 8 E mi faranno un santuario, affinché IO POSSA abitare in mezzo a loro.
 9 Farai secondo tutto ciò che ti mostrerò per il modello del tabernacolo e per il modello di tutti i suoi arredi.
 10 Faranno anche un'arca di legno di acacia; la sua lunghezza sarà di due *cubiti e mezzo*, la sua larghezza sarà di un *cubito e mezzo* e la sua altezza sarà di un *cubito e mezzo*.

- 11 E lo rivestirai d'oro puro, dentro e fuori; e le farai sopra una cornice d'oro tutt'intorno;
- 12 e fonderai per essa quattro anelli d'oro, che metterai ai suoi quattro angoli; due anelli da un lato e due dall'altro.
- 13 Farai anche delle stanghe di legno di acacia, che rivestirai d'oro.
- 14 Metterai le stanghe negli anelli ai lati dell'arca per portare con sé l'arca.
- 15 Le stanghe rimarranno negli anelli dell'arca; non le saranno portati via.
- 16 E metterai nell'arca la testimonianza che io ti darò.
- 17 Farai anche un propiziatario d'oro puro; la sua lunghezza sarà di due *cubiti e mezzo* e la sua larghezza di un *cubito e mezzo* .
- 18 Farai anche due cherubini d'oro; Le farai d'oro battuto alle due estremità del propiziatario.
- 19 Farai un cherubino a un'estremità e l'altro cherubino all'altra estremità; Farai i cherubini alle sue due estremità, d'un sol pezzo col propiziatario.
- 20 I cherubini spiegheranno le loro ali sul propiziatario, lo copriranno con le loro ali, con la faccia rivolta l'uno verso l'altro; le facce dei cherubini saranno rivolte verso il propiziatario.
- 21 E metterai il propiziatario sull'arca; e metterai nell'arca la testimonianza che ti darò.
- 22 E là verrò da te, e da sopra il propiziatario, di mezzo ai due cherubini che sono sull'arca della testimonianza, ti parlerò riguardo a tutto ciò che ti comando riguardo ai figli di Yahoshor'ul.
- 23 Farai anche una tavola di legno di acacia; la sua lunghezza sarà di due *cubiti* , la sua larghezza un *cubito* e la sua altezza un *cubito e mezzo* ;
- 24 La rivestirai d'oro puro e le farai attorno una cornice d'oro.
- 25 Farai attorno ad essa una cornice larga quattro dita e farai attorno alla cornice una cornice d'oro.
- 26 Farai per essa anche quattro anelli d'oro e metterai gli anelli ai quattro angoli che saranno sui quattro piedi.
- 27 Accanto alla guarnigione ci saranno degli anelli, come posti per le stanghe, per trasportare la tavola.
- 28 Farai queste stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro; e la tavola sarà occupata da loro.
- 29 Farai anche i loro piatti, i loro cucchiari, le loro brocche e le loro scodelle per offrire le libagioni; Li farai d'oro puro.
- 30 E metterai i pani della presentazione davanti a me per sempre sulla tavola.
- 31 Farai anche un candelabro d'oro puro; il candelabro sarà d'oro battuto, sia il suo piedistallo che il suo stelo; le loro coppe, i loro calici e le loro corolle formeranno un tutt'uno con esso.
- 32 E dai suoi lati usciranno sei braccia: tre da un lato e tre dall'altro.
- 33 In un braccio ci saranno tre coppe a forma di fiori di mandorlo, con calice e corolla; anche sull'altro braccio tre coppe a forma di fiori di mandorlo, con calice e corolla; Così saranno fatti i sei bracci che escono dal candelabro.
- 34 Ma sul fusto centrale ci saranno quattro coppe simili a fiori di mandorlo, con le loro coppe e le loro corolle.
- 35 e una coppa sotto due bracci, col gambo formante un sol pezzo; un altro calice sotto altri due bracci, d'un pezzo col gambo; e un altro calice sotto altri due bracci, d'un pezzo col gambo; così sarà per i sei bracci che escono dal candelabro.
- 36 Le sue coppe e i suoi bracci formeranno un tutt'uno col gambo; il tutto sarà fatto d'oro puro.
- 37 Gli farai anche sette lampade, che saranno accese per far luce davanti a lui.
- 38 I loro posacenere e i loro posacenere saranno d'oro puro.
- 39 Con un *talento* d'oro puro sarà fatto il candelabro con tutti i suoi utensili.
- 40 Bada dunque di farli secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 26

- 1 Farai il tabernacolo con dieci teli di lino fino ritorto e di imbottitura di colore violaceo, porporino e scarlatto; li farai con cherubini, opera di artefice.
- 2 La lunghezza di ciascun telo sarà di ventotto *cubiti* e la larghezza di quattro *cubiti*; tutte le tende avranno le stesse dimensioni.
- 3 Cinque teli saranno intrecciati l'uno all'altro; e gli altri cinque saranno collegati allo stesso modo.
- 4 Farai dei cordoni di stoffa violacea sull'orlo dell'ultimo telo del primo gruppo; e farai la stessa cosa sull'orlo del primo telo del secondo gruppo;
- 5 cioè cinquanta cordoni sull'orlo di un telo, e cinquanta cordoni sull'orlo dell'altro; gli anelli saranno uno di fronte all'altro.
- 6 Farai cinquanta fermagli d'oro e con essi unirai i teli; così il tabernacolo diventerà un tutto.
- 7 Farai anche delle cortine di pelo di capra che servano da tenda sopra il tabernacolo; farai undici di questi teli.
- 8 La lunghezza di ciascun telo sarà di trenta *cubiti* e la larghezza di ciascun telo sarà di quattro *cubiti*; gli undici teli saranno della stessa misura.
- 9 Raccoglierai cinque teli in un gruppo e gli altri sei teli in un altro gruppo; e ripiegarai il sesto telo davanti alla tenda.
- 10 Farai cinquanta cordoni sull'orlo dell'ultimo telo del primo gruppo, e altri cinquanta cordoni sull'orlo del primo telo del secondo gruppo.
- 11 Farai anche cinquanta fermagli di bronzo, metterai i fermagli nei lacci e unirai insieme la tenda in modo che diventi una cosa sola.
- 12 E il resto dei teli della tenda, cioè la metà del telo che rimane, sarà appeso dietro il tabernacolo.
- 13 E il *cubito* che rimane da un lato e dall'altro della lunghezza dei teli della tenda, penderà da un lato e dall'altro del tabernacolo, per coprirlo.
- 14 Farai anche per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso, e sopra questa una copertura di pelli di delfini.
- 15 Farai anche le assi per il tabernacolo, di legno di acacia, che saranno disposte verticalmente.
- 16 La lunghezza di ciascuna asse sarà di dieci *cubiti* e la sua larghezza di un *cubito e mezzo*.
- 17 Ogni asse avrà due assi, unite tra loro da travi; Così farai con tutte le assi del tabernacolo.
- 18 Quando farai le assi per il tabernacolo, ne farai venti per il lato meridionale.
- 19 Farai anche quaranta basi d'argento sotto le venti assi; due basi sotto un'asse, per i suoi due tenoni, e due basi sotto l'altra, per i suoi due tenoni.
- 20 Anche per l'altro lato del tabernacolo, quello rivolto a nord, farai venti assi,
- 21 con le sue quaranta basi d'argento; due basi sotto un'asse e due sotto l'altra.
- 22 E per il lato posteriore del tabernacolo, quello rivolto a ovest, farai sei assi.
- 23 Farai anche due assi per gli angoli del tabernacolo, sul lato posteriore.
- 24 Di sotto saranno doppi, allo stesso modo si estenderanno interi fino al primo anello di sopra; Questo è ciò che verrà fatto con le due tavole; saranno per entrambi gli angoli.
- 25 Ci saranno otto assi con le loro sedici basi d'argento: due basi sotto un'asse e due sotto l'altra.
- 26 Farai anche traverse di legno di acacia; cinque per le assi da un lato del tabernacolo,
- 27 e cinque per le assi sull'altro lato del tabernacolo, così come l'olio per l'illuminazione, gli aromi per l'olio dell'unzione e per l'olio dell'occidente.
- 28 La trave centrale passerà per il centro delle assi, da un'estremità all'altra.
- 29 Rivestirai d'oro le assi e farai d'oro i loro anelli, come sedi per le traverse; rivestirai anche le sbarre d'oro.
- 30 Poi erigerai il tabernacolo secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.

31 Farai anche un velo di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto; con i cherubini sarà fatta l'opera dell'artigiano;
32 e lo sospenderai a quattro colonne di legno di acacia rivestite d'oro; i loro fermagli saranno d'oro, su quattro basi d'argento.

33 Appenderai il velo sotto i fermagli e trasporterai l'arca della testimonianza oltre il velo; Questo velo ti separerà tra il luogo santo e il luogo santo.

34 Metterai il propiziatore sull'arca della testimonianza, nel luogo santissimo;

35 Metterai la tavola fuori del velo e il candelabro davanti alla tavola, verso il lato meridionale del tabernacolo; e apparecchierai la tavola verso settentrione.

36 Farai per l'ingresso della tenda una cortina di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto, lavoro di ricamatore.

37 E per la cortina farai cinque colonne di legno di acacia, rivestendole d'oro (anche i loro fermagli saranno d'oro), e per esse fonderai cinque basi di bronzo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 27

1 Farai anche l'altare di legno di acacia; La lunghezza sarà di cinque *cubiti*, la larghezza sarà di cinque *cubiti* (*l'altare sarà quadrato*) e l'altezza sarà di tre *cubiti*.

2 E farai i corni ai suoi quattro angoli; le sue estremità formeranno un tutt'uno con l'altare; e lo coprirai di bronzo.

3 Gli farai anche dei posacenere per raccoglierne la cenere, delle palette, delle bacinelle, dei forconi e dei bracieri; farai tutti i suoi utensili di bronzo.

4 Le farai anche un vaglio di bronzo a forma di rete, e farai per questa rete quattro anelli di bronzo ai suoi quattro angoli.

5 e la metterai sotto la cornice attorno all'altare, in modo che la rete arrivi al centro dell'altare.

6 Farai anche le stanghe per l'altare, stanghe di legno di acacia, e le rivestirai di bronzo.

7 Le stanghe saranno poste negli anelli e saranno ai lati dell'altare quando questo sarà preso.

8 Lo caverai con assi; come vi è stato mostrato sul monte, così faranno.

9 Farai anche il cortile del tabernacolo. Dal lato meridionale il cortile avrà una cortina di lino fino ritorto, lunga cento *cubiti*.

10 Le sue colonne saranno venti e le sue basi venti, tutte di bronzo; i fermagli delle colonne e i loro anelli saranno d'argento.

11 Così anche lungo il lato settentrionale ci saranno cortine lunghe cento *cubiti*, venti le loro colonne e venti le loro basi, tutte di bronzo; i fermagli delle colonne e i loro anelli saranno d'argento.

12 E nella larghezza del cortile, sul lato ovest, ci saranno cinquanta *cubiti di cortine*; le sue colonne saranno dieci e le sue basi dieci.

13 Allo stesso modo, la larghezza del cortile sul lato orientale sarà di cinquanta *cubiti*.

14 Le cortine da un lato della porta saranno quindici *cubiti*; tre saranno le sue colonne e tre le sue basi.

i teli sull'altro lato saranno quindici *cubiti*; le sue colonne saranno tre e le loro basi saranno tre.

16 All'ingresso del cortile ci sarà una cortina di venti *cubiti*, di color violaceo, porporino, scarlatto, e di lino fino ritorto, lavoro di ricamatore; le sue colonne saranno quattro, e le loro basi saranno quattro.

17 Tutte le colonne del cortile tutt'intorno saranno cinte di nastri d'argento; i loro fermagli saranno d'argento, ma le loro basi saranno di bronzo.

18 La lunghezza del cortile sarà di cento *cubiti*, la larghezza di cinquanta *cubiti* e l'altezza di cinque *cubiti*; le tende saranno di lino fino ritorto; e le basi delle colonne di bronzo.

19 Tutti gli utensili del tabernacolo in tutti i suoi servizi, tutti i suoi picchetti e tutti i picchetti del cortile saranno di bronzo.

20 Comanderai ai figli di Yaoshor'ul di portarti olio d'oliva puro, sbattuto, per il candelabro, per tenere una lampada accesa continuamente.

21 Nella tenda del convegno, fuori del velo che è davanti alla testimonianza, Aronne e i suoi figli la terranno in ordine, dalla sera fino al mattino, davanti a YAOHUH; questo sarà uno statuto perpetuo per i figli di Yaoshor'ul attraverso le loro generazioni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 28

1 Allora condurrà a te tuo fratello Aharon, e i suoi figli con lui, tra i figli di Yaoshor'ul, per amministrarmi l'ufficio sacerdotale; vale a dire: Aharon, Naodab e Abiuh, Ul'ozor e Ithamar, i figli di Aharon.

2 Farai vesti sante per Aharon tuo fratello, per gloria e bellezza.

3 Parlerai a tutti gli uomini esperti, che ho riempito con lo spirito di saggezza, per fare le vesti di Aronne per santificarlo, affinché possa amministrarmi l'ufficio sacerdotale.

4 Queste sono le vesti che faranno: un pettorale, un *efod*, un mantello, una tunica ricamata, una mitra e una cintura; Perciò faranno le vesti sacre per Aharon tuo fratello e per i suoi figli, per amministrarmi l'ufficio sacerdotale.

5 E riceveranno l'oro, il filo viola, la porpora, il cremisi e il lino fino,

6 e faranno l' *efod* d'oro, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto, lavoro di disegnatore.

7 Avrà due spalline, che uniranno le sue due estremità, così che sarà unita.

8 E la cintura finemente lavorata dell'*efod*, che sarà su di esso, formando un tutt'uno con esso, sarà di simil fattura, d'oro, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto.

9 E prenderai due pietre di berillo e inciderai su di esse i nomi dei figli di Yaoshor'ul.

10 Sei dei loro nomi su una pietra, e gli altri sei nomi sull'altra pietra, secondo l'ordine della loro nascita.

11 Secondo il lavoro di un lapidario, come l'incisione di un sigillo, inciderai le due pietre, con i nomi dei figli di Yaoshor'ul; li farai con castoni d'oro.

12 E metterai le due pietre sulle spalle dell'*efod*, per servire come pietre commemorative per i figli di Yaoshor'ul; così su una spalla e sull'altra Aharon porterà i loro nomi davanti a YAOHUH in memoria.

13 Farai anche castoni d'oro,

14 e due catenelle d'oro puro; Li farai come corde, lavorate a maglia; e fisserai le catenelle di lavoro intrecciato ai castoni.

15 Farai anche il pettorale del giudizio, lavoro di artefice; farai secondo l'opera dell'*efod*; Lo farai d'oro, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto.

16 Quadrato e doppio, avrà una spanna di lunghezza e una spanna di larghezza.

17 E lo riempirai di pietre da incastonare, in quattro file: la prima sarà di corniola, di topazio e di smeraldo;

18 la seconda fila sarà fatta di granato, di zaffiro e di onice;

19 la terza fila sarà un giacinto, un'agata e un'ametista;

20 e la quarta fila sarà crisolito, berillo e diaspro; saranno incastonati d'oro nei loro castoni.

21 Pertanto, le pietre saranno secondo i nomi dei figli di Yaoshor'ul, dodici secondo i loro nomi; saranno come un'incisione su un sigillo, ciascuno con il proprio nome, per le dodici tribù.

22 Farai sul pettorale catenelle simili a cordoni, lavori di intreccio, d'oro puro.

23 Farai anche sul pettorale due anelli d'oro e metterai i due anelli alle due estremità del pettorale.

24 Poi metterai le due catenelle d'oro, lavorate a maglia, nei due anelli alle estremità del pettorale;

25 Metterai le altre due estremità delle due catenelle intrecciate nei due castoni e le metterai sulle spalle dell'efod , nella parte anteriore di esso.

26 Farai altri due anelli d'oro e li metterai alle due estremità del pettorale, sull'orlo che è vicino al lato interno *dell'efod* .

27 Farai altri due anelli d'oro e li metterai sulle due spalline dell'efod , sul davanti, vicino alla cucitura, e sopra la cintura dell'efod accuratamente *lavorata* .

28 E collegheranno il pettorale, mediante i suoi anelli, agli anelli dell'efod *con* una corda violacea, in modo che poggi sulla cintura accuratamente lavorata dell'efod *e* il pettorale non si separi *dall'efod* .

29 Così Aharon porterà i nomi dei figli di Yahoshor'ul sulla corazza del giudizio sul suo cuore, quando entrerà nel luogo santo, come memoriale davanti a YAOHUH continuamente.

Urim e il *Thummim* nel pettorale del giudizio , affinché possano essere nel cuore di Aharon quando verrà davanti a YAOHUH; così Aharon porterà il giudizio dei figli di Yaoshor'ul sul suo cuore davanti a YAOHUH continuamente.

31 Farai anche il manto *dell'efod* tutto viola.

32 Nel mezzo ci sarà un'apertura per la testa; questa apertura avrà intorno un bordo tessuto, come l'apertura di una cotta di maglia, affinché non si rompa.

33 Sui suoi bordi, tutt'intorno, farai delle melagrane di colore violaceo, porporino e scarlato, e dei campanelli d'oro, intervallati da esse tutt'intorno.

34 sui lembi del mantello ci saranno un campanello d'oro, una melagrana, un altro campanello d'oro e un'altra melagrana tutt'intorno.

35 E sarà su Aharon quando ministra, in modo che il suono possa essere udito quando entra nel luogo santo davanti a YAOHUH e quando se ne va, in modo che non muoia.

33 Farai anche una lamina d'oro puro e inciderai su di essa come l'incisione di un sigillo: SANTO A YAOHUH.

37 Lo metterai su un cordone violaceo, in modo che sia sulla mitra; sarà proprio davanti alla mitra.

38 E sarà sulla fronte di Aharon, e Aharon porterà l'iniquità delle cose sante, che i figli di Yaoshor'ul hanno consacrato in tutte le loro sante offerte; e sarà continuamente sulla loro fronte, affinché possano essere accettati davanti a YAOHUH.

39 Tesserai anche la tunica a quadretti di lino fino; e farai la mitra di lino fine; e farai la cintura, lavoro di ricamatore.

40 Farai anche delle tuniche per i figli di Aharon; e farai loro delle cinture; farai anche per loro dei diademi, di gloria e di ornamento.

41 E vestirai Aharon tuo fratello con loro, e anche i suoi figli, e li ungerai, li consacrerai e li santificherai, affinché possano ministrarmi nel sacerdozio.

42 Farai loro anche dei calzoni di lino per coprire le loro carni nude; si estenderanno dai lombi alle cosce.

43 Ed essi saranno su Aharon e sui suoi figli quando entreranno nella tenda dell'incontro, o quando verranno all'altare per servire nel luogo santo, così che non sopporteranno l'iniquità e non moriranno; Questa sarà una legge perenne per lui e per la sua discendenza dopo di lui.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 29

1 Farai loro questo, per santificarli, affinché mi amministrino il sacerdozio: prendi un toro e due arieti senza difetto,

2 e pani azzimi e focacce azzime impastate con olio e focacce azzime spalmate con olio; li farai con fior di farina di grano;

3 poi li metterai in una cesta e li porterai nella cesta insieme al toro e ai due arieti.

4 Poi porterai Aharon e i suoi figli all'ingresso della tenda di convegno e li laverai con acqua.

5 Allora prenderai le vesti, e indosserai Aharon la tunica, e il mantello dell'efod, e l'efod stesso, e il pettorale, e cingerai il suo efod con la cintura di sua raffinata fattura; 6 e gli porrai sul capo la mitra; e sulla mitra porrai la corona della santità;

7 Poi prenderai l'olio dell'unzione, lo verserai sul suo capo e lo ungerai.

8 Allora farai avvicinare i suoi figli e indosserai delle tuniche, 9 e li cingerai con cinture, Aharon e i suoi figli, e legherai loro le fasce. Per statuto perpetuo avranno il sacerdozio; Consacrerai Aharon e i suoi figli.

10 Porterai il toro davanti alla tenda del convegno, e Aharon e i suoi figli metteranno le mani sulla testa del toro;

11 e scannerai il toro davanti a Yahuh, all'ingresso della tenda del convegno.

12 Poi prenderai un po' del sangue del toro e lo metterai con il tuo dito sui corni dell'altare, e verserai tutto il sangue rimanente alla base dell'altare.

13 Prenderai anche tutto il grasso che ricopre le viscere, il rivestimento del fegato, i due reni e il grasso che è in essi, e li brucerai sull'altare;

14 ma la carne del toro, la sua pelle e il suo sterco li brucerai fuori dell'accampamento; È un sacrificio per il peccato.

15 Poi prenderai un montone, e Aharon e i suoi figli imporranno le mani sulla sua testa, 16 e ucciderai l'ariete, prenderai il suo sangue e lo spargerai sull'altare tutt'intorno;

17 Spezzerai l'ariete nelle sue parti, laverai le sue viscere e le sue gambe, e le metterai sulle sue parti e sulla sua testa.

18 Così brucerai ogni ariete sull'altare; è un olocausto al Creatore; È un odore dolce, un'offerta fatta dal fuoco a YAOHUH.

19 Poi prenderai l'altro montone, e Aharon e i suoi figli imporranno le mani sulla sua testa;

20 e tu ucciderai il montone, prenderai un po' del suo sangue e lo metterai sulla punta dell'orecchio destro di Aharon, e sulla punta dell'orecchio destro dei suoi figli, e sul pollice della sua mano destra, e sul pollice del suo tuo piede destro; e spargerai il sangue sull'altare tutt'intorno.

21 Allora prenderai del sangue che sarà sull'altare e dell'olio dell'unzione, e lo aspergerai su Aharon, e sulle sue vesti, e sui suoi figli, e sulle vesti dei suoi figli con lui; così sarà santificato lui e le sue vesti, anche i suoi figli, e le vesti dei suoi figli con lui.

22 Poi prenderai dal montone il grasso, la coda grassa, il grasso che copre le viscere e il fegato, i due reni con il grasso che è su di essi e la coscia destra (perché è un montone di consacrazione),

23 e una focaccia, una focaccia oliata e una ciotola di pane dal panierone dei pani azzimi che sarà davanti a Yahuh,

24 e metterai tutto nelle mani di Aharon e nelle mani dei suoi figli; e con un'offerta di mozione lo sposterai davanti a YAOHUH.

25 Poi lo prenderai dalle loro mani e lo brucerai sull'altare come olocausto, come un odore soave davanti a Yahuh; È un olocausto a YAOHUH.

26 Prenderai anche il petto del montone della consacrazione, che è di Aharon, e lo agiterai davanti all'Eterno come un'offerta agitata; e questa sarà la tua parte.

27 E consacrerai il petto dell'offerta agitata e la coscia dell'offerta sollevata, dopo che è stata agitata e sollevata, cioè quella del montone della consacrazione che è di Aharon e dei suoi figli;

28 e questa sarà per Aharon e per i suoi figli la porzione legittima per sempre dai figli di Yaoshor'ul, perché è un'offerta; e l'offerta elevata verrà dai figli di Yaoshor'ul, dai sacrifici delle loro offerte di pace, un'offerta elevata al Creatore.

29 Le sante vesti di Aharon rimarranno per i suoi figli dopo di lui, per essere unti e santi in esse.

30 Quindi per sette giorni li indosserà colui che dei suoi figli sarà sacerdote al suo posto quando entrerà nella tenda del convegno per prestare servizio nel luogo santo.

31 Prenderai anche l'ariete consacrato e ne farai bollire la carne in luogo santo.

32 Aronne e i suoi figli mangeranno la carne del montone e il pane che è nel canestro, all'ingresso della tenda di convegno;

33 e mangeranno le cose con cui viene fatta l'espiazione, per consacrarle e santificarle; ma un estraneo non li mangerà, perché sono santi.

34 E se rimane della carne consacrata o del pane fino al mattino, brucerai ciò che rimane nel fuoco; Non lo si mangerà perché è santo.

35 Così farai ad Aharon e ai suoi figli secondo tutto ciò che ti ho comandato; per sette giorni li consacrerai.

36 Inoltre offrirai ogni giorno il toro per il peccato in espiazione; e purificherai l'altare, facendo per esso l'espiazione; e lo ungerai per santificarlo.

37 Sette giorni farai l'espiazione per l'altare e lo santificherai; e l'altare sarà santissimo; tutto ciò che toccherà l'altare sarà santo.

38 Questo è ciò che offrirete sull'altare: due agnelli dell'anno ogni giorno, continuamente.

39 Un agnello lo offrirai al mattino, e l'altro agnello lo offrirai alla sera;

40 per l'agnello la decima parte di un'efa di fior di farina, impastata con la quarta parte di un hin di olio puro, e come libazione la quarta parte di un hin di vino.

41 E offrirai l'altro agnello la sera, e farai con esso un'oblazione, come con l'offerta mattutina, e secondo la sua libazione, di soave odore; l'olocausto è per il Creatore.

42 Questo sarà un olocausto continuo per le vostre generazioni, all'ingresso della tenda di convegno, davanti a Yahuh, dove io vi incontrerò per parlarvi.

43 E là verrò dai figli di Yaoshor'ul; e la tenda sarà santificata dalla mia gloria;

44 Santificherò la tenda del convegno e l'altare; Santificherò anche Aharon e i suoi figli, affinché possano servirmi nel sacerdozio.

45 Abiterò tra i figli di Yaoshor'ul e sarò il loro UL;

46 e conosceranno che io sono il Creatore, il loro UL, che li ho fatti uscire dal paese d'Egitto, per abitare in mezzo a loro; io sono il Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 30

1 Farai un altare per bruciare l'incenso; di legno di acacia lo farai.

2 La sua lunghezza sarà di un cubito e la sua larghezza di un cubito; sarà quadrato; e la sua altezza sarà di due cubiti; le sue estremità formeranno con esso un pezzo unico.

3 Rivestirai d'oro puro la sua superficie superiore, le sue pareti circostanti e i suoi corni; e gli farai intorno una cornice d'oro.

4 Le farai anche due anelli d'oro sotto la sua cornice; nei due angoli da entrambe le parti li farai; e serviranno da posti per le stanghe con le quali sarà trasportato l'altare.

5 Farai anche le stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro.

6 E metterai l'altare davanti al velo che è presso l'arca della testimonianza, davanti al propiziatorio, che è sopra la testimonianza, dove io verrò a te.

7 E Aharon brucerà su di lui l'incenso aromatico; ogni mattina, quando metterà in ordine le lampade, la brucerà.

8 Anche alla sera, quando accenderà le lampade, le brucerà; Questo sarà un incenso eterno davanti a YAOHUH per tutte le vostre generazioni.

9 Non offrirai su di esso incenso estraneo, né olocausti, né offerte di cereali; e non vi farete sopra libazioni.

10 E una volta all'anno Aharon farà espiazione sui corni dell'altare; col sangue del sacrificio espiatorio farà l'espiazione una volta all'anno, di generazione in generazione; il più santo è per il Creatore.

11 Il Creatore disse a Mehu'shua:

12 Quando recluterai i figli di Yaoshor'ul per il loro censimento, ciascuno di loro darà al Creatore il riscatto della sua vita quando li recluterai; affinché non vi fosse tra loro alcuna pestilenza al momento dell'arruolamento.

13 Ciascuno darà, all'iscrizione, mezzo siclo, secondo il siclo del santuario (questo siclo è venti geira); mezzo siclo è l'offerta a YAOHUH.

14 Tutti gli iscritti, dai vent'anni in su, doneranno l'offerta del Creatore.

15 Il ricco non darà di più, né il povero darà meno di mezzo *siclo* , quando danno l'offerta del Creatore, in espiazione per la vostra vita.

16 E prenderai il denaro dell'espiazione dai figli di Yaoshor'ul e lo assegnerai al servizio della tenda del convegno, affinché possa servire come memoriale a favore dei figli di Yaoshor'ul davanti a YAOHUH, per fare espiazione per le vostre vite.

17-19 E il Creatore disse a Mehu'shua: Farai anche una conca di bronzo con la sua base di bronzo, per un lavabo; poi lo collocherai tra la tenda del convegno e l'altare, e vi verserai dentro l'acqua, con la quale Aronne e i suoi figli si laveranno le mani e i piedi;

20 Quando entreranno nella tenda del convegno, si laveranno con acqua, affinché non muoiano, o quando si avvicineranno all'altare per ministrare, per fare un'offerta mediante il fuoco a YAOHUH.

21 Si laveranno dunque le mani e i piedi, affinché non muoiano; e questa sarà una legge perenne per lui e per i suoi discendenti di generazione in generazione.

22 Il Creatore disse a Mehu'shua:

23 Prendi anche gli aromi principali: cinquecento *sicli di mirra purissima* , metà di cannella profumata, cioè duecentocinquanta *sicli* , e calamo profumato, duecentocinquanta *sicli* .

24 della cassia cinquecento *sicli* , secondo il *siclo* del santuario, e d'olio d'oliva un *hin* .

25 Da questo farai un olio per la santa unzione, un profumo composto secondo l'arte del profumiere; questo sarà l'olio santo per le unzioni.

26 Con esso ungerai la tenda del convegno, l'arca della testimonianza,

27 la tavola con tutti i suoi utensili, il candelabro con i suoi utensili, l'altare dell'incenso,

28 l'altare degli olocausti con tutti i suoi utensili, l'altare dell'incenso,

29 Così santificherai queste cose, affinché siano santissime; tutto ciò che li toccherà sarà santo.

30 Ungerai anche Aharon e i suoi figli, e li santificherai per ministrarmi nel sacerdozio.

31 E parlerai ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Questo sarà il mio olio sacro per l'unzione per tutte le vostre generazioni.

32 La carne di nessuno sarà unta con esso; né ne farai un altro di simile composizione; È sacro e per te sarà sacro.

33 Chiunque componga un profumo simile o unga con esso un estraneo, sarà sterminato dal suo popolo.

34-35 E il Creatore disse a Mehu'shua: Prendi spezie aromatiche: storace, onice e galbano, spezie aromatiche con incenso puro; da ciascuno di essi prenderai uguale peso; e da questo farai l'incenso, un profumo secondo l'arte del profumiere, condito con sale, puro e santo;

36 e ne ridurrai una parte in polvere e la metterai davanti alla testimonianza nella tenda di convegno dove verrò da te; Sarà per te una cosa santissima.

37 Ora l'incenso che farete secondo questa composizione, non lo farete per voi stessi; santo sarà al Creatore.

38 Chiunque farà annusare una cosa come questa sarà sterminato dal suo popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 31

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Ecco, io ho chiamato per nome Bezal'ul, figlio di Uri, figlio di Hur, della tribù di Yaohu'dah/Giuda,

3 e l'ho riempito dello spirito del Creatore riguardo alla sapienza, all'intelligenza, alla conoscenza e ad ogni arte,

4 inventare opere d'arte e lavorare l'oro, l'argento e il bronzo,

5 e nel tagliare pietre da incastonare, e nell'intagliare il legno, infine per lavorare in ogni mestiere.

6 Ed ecco, io ho nominato presso di lui Alio'ab, figlio di Ahisamach, della tribù di Dayan/Dan, e ho dato saggezza nei cuori di tutti gli uomini capaci, affinché facciano tutto ciò che ti ho comandato,

7 cioè: la tenda del convegno, l'arca della testimonianza, il propiziatorio che sarà su di essa, e tutti gli arredi della tenda;

8 la tavola con i suoi utensili, il candelabro d'oro puro con tutti i suoi utensili, l'altare dell'incenso,

9 l'altare degli olocausti con tutti i suoi utensili e la conca con la sua base;

10 le vesti finemente tessute, le vesti sacre del sacerdote Aronne e quelle dei suoi figli, per amministrare il sacerdozio;

11 l'olio dell'unzione e l'incenso aromatico per il luogo santo; faranno secondo tutto ciò che ti ho comandato.

12 Il Creatore disse a Mehu'shua:

13 Parlerai anche ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Certamente osserverete i miei sabati; poiché questo è un segno tra me e voi per le vostre generazioni; affinché tu sappia che io sono il Creatore, che ti santifica.

14 Osservate dunque il sabato, perché è per voi santo; chiunque lo profanerà certamente sarà ucciso; poiché chiunque farà in esso qualche lavoro, quella vita sarà sterminata di fra il suo popolo.

15 Per sei giorni si lavorerà, ma il settimo giorno sarà lo shabbos/sabato di riposo solenne, santo a YAOHUH; Chiunque faccia qualsiasi lavoro nel giorno di Shabbat/Sabato verrà certamente ucciso.

16 I figli di Yaoshor'ul osserveranno quindi il sabato, celebrandolo di generazione in generazione come un patto perpetuo.

17 Tra me e i figli di Yaoshor'ul sarà un segno per sempre; poiché in sei giorni il Creatore fece il cielo e la terra, e il settimo giorno si riposò e trovò ristoro.

18 E diede a Mehu'shua, quando ebbe finito di parlare con lui sul monte S'neah, le due tavolette di testimonianza, tavolette di pietra, scritte dal dito del Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 32

1 Ma quando il popolo vide che Mehu'shua tardava a scendere dalla montagna, venne da Aharon e gli disse: Alzati, facci un idolo che vada davanti a noi; perché quanto a questo Mehu'shua, l'uomo che ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo cosa gli sia successo.

2 E Aharon disse loro: Togliete gli orecchini d'oro che sono agli orecchi delle vostre mogli, dei vostri figli e delle vostre figlie, e portateceli.

3 Allora tutto il popolo, togliendosi gli orecchini d'oro che erano ai loro orecchi, li portò ad Aharon;

4 Egli li prese dalle loro mani, con uno scalpello plasmò l'oro e ne fece un vitello di metallo fuso. Allora esclamarono: Ecco, o Yaoshor'ul, il tuo idolo, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto.

5 E Aharon, vedendo ciò, costruì un altare davanti al vitello e, proclamando, disse: Domani ci sarà una festa al Creatore.

6 Il giorno dopo si alzarono presto, offrirono olocausti e portarono sacrifici di ringraziamento; e il popolo si mise a sedere per mangiare e bere; poi si alzò per fare una pausa.

7 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Va', scendi; perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, è divenuto corrotto;

8 ha presto deviato dalla via che gli avevo indicato; Si fecero un vitello di metallo fuso, lo adorarono, gli offrirono sacrifici e dissero: Ecco, o Yaoshor'ul, il tuo idolo, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto.

9 E il Creatore disse a Mehu'shua: Ho osservato questo popolo, ed ecco, sono un popolo dal collo duro.

10 Ora dunque lasciami stare, affinché la mia ira si accenda contro di loro e io possa consumarli; e farò di te una grande nazione.

11 Mehu'shua, tuttavia, implorò il Creatore, il suo UL, e disse: O Creatore, perché arde la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande forza e con mano forte?

12 Perché dovrebbero gli Egiziani dire: Li ha fatti uscire per fare del male, per ucciderli sui monti e per sterminarli dalla faccia della terra? Abbandona la tua ira ardente e pentiti di questo male commesso contro il tuo popolo.

13 Ricordati di Abrul'han, Yatzh'aq e Yaoshor'ul, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto loro: Moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle del cielo e darò loro tutto questo paese che di cui ho parlato, ed essi lo erediteranno per sempre.

14 Allora il Creatore si pentì del male che aveva detto che avrebbe fatto al suo popolo.

15 E Mehu'shua si voltò e scese dal monte con le due tavole della testimonianza in mano, tavole scritte su entrambi i lati; su entrambi i lati sono stati scritti.

16 E quelle tavolette erano opera del Creatore; anche la scrittura era la stessa scrittura del Creatore, incisa sulle tavolette.

17 Ora, quando Yaosh udì la voce del popolo rallegrarsi, disse a Mehu'shua: C'è un grido di guerra nell'accampamento.

18 Mehu'shua gli rispose: Non è il grido del vincitore, né il grido dei vinti, ma è la voce di coloro che cantano quello che odo.

19 Quando arrivò all'accampamento e vide il vitello e le danze, la sua ira si accese, si gettò dalle mani le assi e le frantumò ai piedi del monte.

20 Poi prese il vitello che avevano fatto e lo bruciò nel fuoco; e, macinandolo fino a ridurlo in polvere, lo spruzzò sull'acqua e lo diede da bere ai figli di Yaoshor'ul.

21 E Mehu'shua chiese ad Aharon: Che cosa ti hanno fatto queste persone, che hai portato su di loro un peccato così grande?

22 E Aharon rispose: «Non si accenda l'ira del mio Creatore; conosci le persone, come sono inclini al male.

23 Poiché mi hanno detto: Facci un idolo che vada davanti a noi; perché quanto a questo Mehu'shua, l'uomo che ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo cosa gli sia successo.

24 Allora dissi loro: Chi ha dell'oro, lo strappi. Quindi me lo hanno dato; e io l'ho gettato nel fuoco, e questo vitello ne è uscito.

25 Quando Mehu'shua vide che il popolo era sfrenato (perché Aharon lo aveva liberato, con derisione dei suoi nemici),

26 Si fermò all'ingresso dell'accampamento e disse: Chi è dalla parte del Creatore, venga a me. Allora si radunarono attorno a lui tutti i figli di Levih.

27 Poi disse loro: Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Ciascuno pone la sua spada sulla propria coscia; andate e ritornate per l'accampamento di porta in porta, e uccidete ciascuno il suo fratello, ciascuno il suo amico e ciascuno il suo prossimo.

28 E i figli di Levih fecero secondo la parola di Mehu'shua; e quel giorno caddero dal popolo circa tremila uomini.

29 Poiché Mehu'shua aveva detto: Consacratevi oggi al Creatore; poiché ciascuno sarà contro suo figlio e contro suo fratello; affinché il Creatore possa concederti una benedizione oggi.

30 Il giorno dopo Mehu'shua disse al popolo: avete commesso un grande peccato; Adesso, però, ascenderò al Creatore; forse farò espiazione per il tuo peccato.

31 Allora Mehu'shua ritornò al Creatore e disse: Oh! Queste persone commisero un grande peccato costruendosi un idolo d'oro.

32 Ora dunque perdona il loro peccato; altrimenti cancellami dal tuo libro che hai scritto.

33 Allora UL disse a Mehu'shua: Chiunque ha peccato contro di me, lo cancellerò dal mio libro.

34 Va' ora, conduci questo popolo nel luogo che ti ho detto; ecco, il mio Molaok/Angelo andrà davanti a te; ma nel giorno della mia visita farò cadere su di loro il loro peccato.
35 Allora il Creatore colpì il popolo, perché aveva fatto il vitello che Aronne aveva formato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 33

1 E il Creatore disse a Mehu'shua: Va', sali di qui, tu e il popolo che hai fatto salire dal paese d'Egitto, al paese su cui ho giurato ad Abrul'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof, dicendo: Lo darò ai tuoi discendenti.

2 E manderò un Molaok / Angelo davanti a te (e scaccerò i Cananei, gli Amorrei, gli Hittiti, i Perizziti, gli Hivvei e gli Yebusei),

3 a una terra dove scorre latte e miele; poiché non salirò in mezzo a voi, perché siete un popolo dal collo duro; per non consumarti lungo la strada.

4 Quando il popolo udì questa brutta notizia, cominciò a piangere e nessuno di loro si mise i suoi ornamenti.

5 Poiché il Creatore aveva detto a Mehu'shua: Di ai figli di Yaoshor'ul: Siete un popolo dal collo duro; Se salissi in mezzo a voi anche per un solo istante, vi consumerò; Perciò ora togliti i vestiti, affinché io sappia cosa ti farò.

6 Allora i figli di Yahoshor'ul si spogliarono dei loro ornamenti, dal monte Horeb in poi.

7 Ora Mehu'shua prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento, lontano dall'accampamento; e la chiamò tenda di convegno. E tutti quelli che cercavano il Creatore si recavano alla tenda del convegno, che era fuori dell'accampamento.

8 Quando Mehu'shua uscì verso la tenda, tutto il popolo si alzò, stette in piedi, ciascuno all'ingresso della sua tenda, e guardò Mehu'shua da dietro, finché egli entrò nella tenda.

9 E quando Mehu'shua entrò nella tenda, la colonna di nuvola scese e si fermò all'ingresso della tenda; e il Creatore parlò a Mehu'shua.

10 Allora tutto il popolo vide la colonna di nuvola che era all'ingresso della tenda, e tutto il popolo si alzò e adorò, ciascuno all'ingresso della sua tenda.

11 E il Creatore parlò a Mehu'shua faccia a faccia, come chiunque parla al suo amico. Allora Mehu'shua ritornò all'accampamento; ma il suo servitore, il giovane Yaosh/Joshua, figlio di Nun, non lasciò la tenda.

12 E Mehu'shua disse al Creatore: Ecco, tu mi dici: Fai salire questo popolo; ma non mi fai sapere chi manderai con me. Hai anche detto: Ti conosco per nome e hai trovato grazia ai miei occhi.

13 Se dunque ho trovato grazia ai tuoi occhi, ti prego, mostrami ora le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia ai tuoi occhi; e considera questa nazione come il tuo popolo.

14 Il Creatore gli rispose: Io stesso verrò con te e ti darò riposo.

15 Allora Mehu'shua gli disse: Se tu stesso non vuoi venire con noi, non farci salire di qui.

16 Come si saprà dunque che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia ai tuoi occhi? Non è forse perché cammini con noi, così che saremo separati, io e il tuo popolo, da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra;

17 E il Creatore disse a Mehu'shua: Farò anche questo che hai detto; perché hai trovato grazia ai miei occhi e ti conosco per nome.

18 Mehu'shua disse inoltre: Ti prego, mostrami la tua gloria.

19 Il Creatore gli rispose: Farò passare DAVANTI A TE TUTTA LA MIA BONTÀ E ti proclamerò IL MIO NOME; e avrò misericordia di CHI avrò misericordia, E avrò compassione di CHI avrò misericordia.

20 Ed egli disse: Non potrai vedere la mia faccia, perché nessuno può vedere la mia faccia e vivere.

21 E il Creatore disse: Ecco un luogo vicino a me; qui, sulla roccia, starai.

22 E quando la mia gloria passerà, ti metterò in una fessura della roccia e ti coprirò con la mia mano finché sarò passato.

23 Dopo, quando toglierò la mano, vedrai la mia schiena; ma il mio volto non sarà visto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 34

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Taglia due tavolette di pietra, come la prima; e scriverò su di esse le parole che erano sulle prime tavole, che tu hai spezzato.

2 Preparati per domani, e domattina sali sul monte S'neah, e presentati a me lì, sulla cima del monte.

3 Ma nessuno salga con te, e nessuno appaia su tutto il monte; non permetteva nemmeno che pecore o buoi pascolassero davanti a lui.

4 Allora Mehu'shua tagliò due tavole di pietra, come le prime; e, alzandosi presto la mattina, sali sul monte S'neah, come il Creatore gli aveva comandato, portando in mano le due tavolette di pietra.

5 Il Creatore discese in una nuvola e, stando lì accanto a lui, proclamò il Suo Nome.

6 Quando il Creatore passò davanti a Mehu'shua, proclamò: YAOHUH [YHWH], il misericordioso e compassionevole UL'HIM, lento all'ira e abbondante in bontà e verità; 7 che usa la carità con migliaia; che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato; che in nessun caso il colpevole sarà considerato innocente; che visita l'iniquità dei padri sui figli e sui figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione.

8 Allora Mehushua si affrettò a prostrarsi a terra e a adorarlo,

9 dicendo: Creatore, se ora ho trovato grazia ai tuoi occhi, il Creatore vada in mezzo a noi; poiché questi sono un popolo dal collo duro; e perdona la nostra iniquità e il nostro peccato, e prendici per tua eredità.

10 Allora il Creatore disse: Ecco, io faccio un patto; Farò prodigi davanti a tutto il tuo popolo, come non sono mai stati fatti su tutta la terra, né in nessuna nazione; e tutte queste persone, tra le quali ti trovi, vedranno l'opera del Creatore; perché quello che ti faccio è una cosa terribile.

11 Osserva ciò che oggi ti comando: ecco, io scaccerò davanti a te gli Amorei, i Cananei, gli Hittiti, i Perizziti, gli Evei e gli Yebusei.

12 Guardatevi dal concludere alleanza con gli abitanti del paese nel quale state per entrare, perché ciò non diventi per voi un laccio.

13 Ma demolirai i loro altari, spezzerai le loro colonne e abatterai i loro obelischi.

14 (poiché non adorerai nessun idolo; poiché il Creatore, il cui nome è UL QAN'AO, è UL Zelante),

15 affinché tu non concluda un patto con gli abitanti del paese, affinché, quando si prostitueranno secondo i loro idoli e offriranno sacrifici ai loro idoli, tu non sarai invitato da loro e mangerai del loro sacrificio;

16 e non prendete mogli dalle loro figlie per i vostri figli, affinché, quando le vostre figlie si prostituiscano secondo i loro idoli, non facciano sì che anche i vostri figli si prostituiscano dietro i loro idoli.

17 Non ti farai idoli di metallo fuso.

18 Osserverai la festa dei pani azzimi; per sette giorni mangerai pane azzimo, come ti ho comandato, nel tempo fissato nel mese di *Abib* ; perché sei uscito dall'Egitto nel mese di *Abib* .

19 Tutto ciò che apre il grembo materno è mio; anche tutto il tuo bestiame, sia maschio, che apre il grembo di vacche o di pecore;

20 Ma l'asino che apre il suo grembo lo riscatterai con un agnello; ma se non vuoi salvarlo, gli romperai il collo. Riscatterai tutti i primogeniti dei tuoi figli. E nessuno si presenterà davanti a me a mani vuote.

21 Per sei giorni lavorerai, ma il settimo giorno riposerai; nell'aratura e nella mietitura riposerai.

22 Osserverai anche la festa delle settimane, che è la festa delle primizie della mietitura del grano, e la festa della mietitura alla fine dell'anno.

23 Tre volte all'anno tutti i tuoi maschi appariranno davanti a YAOHUH [YHWH], l'UL'HIM di Yaoshor'ul;

24 Poiché io scaccerò le nazioni davanti a te e allargherò i tuoi confini; nessuno desidererà la tua terra quando salirai per comparire davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM, tre volte all'anno.

25 Non sacrificherai il sangue del mio sacrificio con pane lievitato, né il sacrificio della festa postqayao/pasqua rimarrà dalla notte fino al mattino.

26 Il primo dei primi frutti della tua terra lo porterai alla Casa di UL'HIM, il tuo UL. Non farai cuocere il capretto nel latte di sua madre.

27 E il Creatore disse a Mehu'shua: Scrivi queste parole; perché secondo il contenuto di queste parole ho stretto un patto con te e con Yaoshor'ul.

28 E Mehu'shua rimase lì con il Creatore quaranta giorni e quaranta notti; Non mangiò pane né bevve acqua e scrisse sulle tavolette le parole dell'alleanza, i dieci comandamenti.

29 Quando Mehu'shua scese dal monte S'neah, portando tra le mani le due tavole della testimonianza, sì, quando scese dal monte, Mehu'shua non sapeva che la pelle del suo volto risplendeva, perché il Creatore gli aveva parlato.

30 Quando Aharon e tutti i figli di Yaoshor'ul guardarono Mehu'shua, ecco, la pelle del suo volto brillava, ed avevano paura di avvicinarsi a lui.

31 Allora Mehu'shua li chiamò, e Aharon e tutti i principi della congregazione tornarono da lui; e Mehu'shua parlò loro.

32 Allora arrivarono anche tutti i figli di Yaoshor'ul, ed egli comandò loro tutto ciò che il Creatore gli aveva detto sul monte S'neah.

33 Appena Mehu'shua ebbe finito di parlare loro, si mise un velo sul volto.

34 Ma quando Mehu'shua entrò davanti a YAOHUH, per parlare con lui, si tolse il velo finché non uscì; e uscito, riferì ai figli di Yaoshor'ul ciò che gli era stato comandato.

35 Allora i figli di Yaoshor'ul videro il volto di Mehu'shua, e che la pelle del suo volto splendeva; e Mehu'shua si mise di nuovo il velo sul viso, finché non entrò per parlare con il Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 35

1 Allora Mehu'shua convocò tutta l'assemblea dei figli di Yaoshor'ul e disse loro: Queste sono le parole che il Creatore vi ha comandato di adempiere.

2 Sei giorni lavorerai, ma il settimo giorno sarà per te santo, uno shabbos/sabato di solenne riposo in onore del Creatore; Chiunque faccia qualche lavoro verrà ucciso.

3 Non accenderete il fuoco in giorno di sabato in nessuna delle vostre dimore.

4 E Mehu'shua disse a tutta la congregazione dei figli di Yaoshor'ul: Questa è la parola che il Creatore ha comandato dicendo:

5 Prendete di voi un'offerta al Creatore; chiunque abbia il cuore volenteroso porterà come offerta al Creatore: oro, argento e bronzo,

6 colore violaceo, porpora, scarlatto, lino fino, pelo di capra,

7 pelli di pecora tinte di rosso, pelli di delfino, legno di acacia,

8 olio per l'illuminazione, aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso dolce,

9 pietre di berillo e pietre incastonate per l' *efod* e il pettorale.

10 E tutti gli uomini esperti vengano tra voi e facciano tutto ciò che il Creatore ha comandato:

11 il tabernacolo, la sua tenda e la sua copertura, i suoi fermagli e le sue assi, le sue traverse, le sue colonne e le sue basi;

12 l'arca e le sue stanghe, il propiziatorio, il velo e il tendaggio;

13 la tavola e le sue stanghe, tutti i suoi utensili e i panni di presentazione;

14 il candelabro per il candelabro, i suoi utensili, le sue lampade e l'olio per il candelabro;
15 l'altare dei profumi e le sue stanghe, l'olio dell'unzione e l'incenso profumato, e la cortina per l'ingresso del tabernacolo;
16 l'altare degli olocausti con il suo crivello di bronzo, le sue stanghe e tutti i suoi utensili; il lavello e la sua base;
17 le tende del cortile, le sue colonne e le sue basi, le cortine della porta del cortile;
18 i pali del tabernacolo, i pali del cortile e le loro corde;
19 le vesti finemente tessute per l'uso nel ministero nel luogo santo, le vesti sacre del sacerdote Aronne e le vesti dei suoi figli, per amministrare il sacerdozio.
20 Allora tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul uscì da Mehu'shua.
21 E venne ogni uomo il cui cuore lo commosse, e ogni uomo il cui spirito lo commosse, e portarono l'offerta del Creatore per il lavoro della tenda di convegno, e per tutto il suo servizio, e per le vesti sante.
22 Venirono uomini e donne, tutti volenterosi di cuore, portando spille, pendenti, anelli e braccialetti, tutti oggetti d'oro; Allora vennero tutti quelli che volevano fare un'offerta d'oro al Creatore.
23 E tutti gli uomini che avevano pelli di colore violaceo, porporino, scarlatto, di lino fine, di pelo di capra, di pelli di montone tinte di rosso o di pelli di delfini, le portarono.
24 Chiunque aveva argento o metallo da offrire lo portava come offerta al Creatore; e tutti coloro che avevano legno di acacia lo portavano per qualsiasi lavoro di servizio.
25 E tutte le donne esperte filarono con le loro mani e portarono ciò che avevano filato, filo violaceo, porpora, scarlatto e lino fino.
26 E tutte le donne abili che vollero filarono il pelo delle capre.
27 I principi portarono pietre di berillo e pietre incastonate per l' *efod* e per il pettorale,
28 e gli aromi e l'olio per l'illuminazione, per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico.
29 Ogni uomo e ogni donna portarono un'offerta il cui cuore si mosse volontariamente a portare qualcosa per tutto il lavoro che il Creatore aveva comandato di fare attraverso Mehu'shua; così i figli di Yaoshor'ul portarono un'offerta volontaria al Creatore.
30 Allora Mehu'shua disse ai figli di Yaoshor'ul: Ecco, il Creatore chiamato per nome Bezal'ul, figlio di Uri, figlio di Hur, della tribù di Yaohu'dah/Giuda,
31 e lo riempi dello spirito del Creatore quanto alla sapienza, all'intelligenza, alla conoscenza e ad ogni arte,
32 per inventare opere d'arte, per lavorare l'oro, l'argento e il bronzo,
33 nel tagliare pietre da incastonare, nell'intagliare il legno, insomma in tutte le opere belle.
34 Desiderò anche insegnare agli altri; lui e Alio'ab, figlio di Ahisamach, della tribù di Dayan/Dan,
35 Egli li riempi di sapienza di cuore affinché esercitassero ogni mestiere, sia come incisore, sia come disegnatore, come ricamatore di filo violaceo, porpora, scarlatto e bisso, come tessitore, insomma come quelli che esercitano qualsiasi mestiere e quelli che inventano opere artistiche.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 36

1 Così operarono Bezal'ul e Alio'ab e ogni uomo capace, al quale il Creatore diede saggezza e intelligenza, per sapere come eseguire ogni ufficio per il servizio del santuario, secondo tutto ciò che il Creatore ha comandato.
2 Allora Mehu'shua chiamò Bezal'ul e Alio'ab, e ogni uomo abile nel cui cuore il Creatore aveva messo la saggezza, cioè tutti coloro il cui cuore lo mosse ad avvicinarsi all'opera per compierla;

3 e ricevettero da Mehu'shua tutta l'offerta sollevata, che i figli di Yaoshor'ul avevano dato per il lavoro del servizio del santuario, per farlo; eppure ogni mattina gli portavano offerte volontarie.

4 Allora vennero tutti i saggi che avevano eseguito tutti i lavori del santuario, ciascuno dal lavoro che stava facendo,

5 e dissero a Mehu'shua: Le persone portano molto più del necessario per il servizio dell'opera che il Creatore ha ordinato che fosse compiuta.

6 Perciò Mehu'shua diede un ordine, che fecero proclamare in tutto l'accampamento, dicendo: Che nessun uomo o donna faccia più alcun lavoro per l'offerta del santuario. Quindi alla gente era vietato portarne di più.

7 Infatti il materiale che avevano era sufficiente per tutta l'opera, e ce n'era ancora di più.

8 Così tutti gli esperti di coloro che lavorarono al lavoro fecero il tabernacolo con dieci teli di lino fino ritorto, di colore violaceo, porporino e scarlatto, con cherubini, lavoro di artefice.

9 La lunghezza di ciascun telo era di ventotto *cubiti* e la larghezza di quattro *cubiti*; tutte le tende erano della stessa dimensione.

10 Collegarono insieme cinque teli; e gli altri cinque allo stesso modo.

11 Fecero cordoni di color violaceo attorno all'orlo dell'ultimo telo del primo gruppo; così fecero anche sull'orlo del primo telo del secondo gruppo.

12 Fecero cinquanta cordoni sull'orlo di un telo e cinquanta cordoni sull'orlo dell'altro telo, del secondo gruppo; gli anelli erano uno di fronte all'altro.

13 Fecero anche cinquanta fermagli d'oro, e con questi fermagli fissarono insieme i teli; e il tabernacolo divenne un tutt'uno.

14 Fecero anche cortine di pelo di capra per servire da tenda sopra il tabernacolo; undici tende fatte.

15 La lunghezza di ciascun telo era di trenta *cubiti* e la larghezza di quattro *cubiti*; gli undici teli erano della stessa misura.

16 Essi misero insieme cinque di questi teli da soli, e gli altri sei da soli.

17 Fecero cinquanta cordoni sull'orlo dell'ultimo telo del primo gruppo e cinquanta cordoni sull'orlo del primo telo del secondo gruppo.

18 Fecero anche cinquanta fermagli di bronzo per unire insieme la tenda, in modo che formasse una cosa sola.

19 Fecero per la tenda una copertura di pelli di pecora tinte di rosso e sopra una copertura di pelli di delfino.

20 Fecero anche le assi del tabernacolo, di legno di acacia, disposte verticalmente.

21 La lunghezza di ciascuna asse era di dieci *cubiti* e la larghezza un *cubito e mezzo*.

22 Ogni asse aveva due creste, unite insieme; Così fecero per tutte le assi del tabernacolo.

23 Così fecero le assi per il tabernacolo; venti assi per il lato rivolto a sud;

24 Fecero quaranta basi d'argento da mettere sotto le venti assi: due basi sotto un'asse per le sue due assi, e due sotto l'altra per le sue due assi.

25 Anche per il secondo lato del tabernacolo, quello rivolto a nord, fecero venti assi,

26 con le sue quaranta basi d'argento, due basi sotto un'asse e due basi sotto l'altra.

27 Per il lato posteriore del tabernacolo, quello rivolto a occidente, fecero sei assi.

28 Fecero altre due assi per i due angoli del tabernacolo, sul retro.

29 Di sotto erano doppi, e si estendevano allo stesso modo fino al primo anello di sopra; Questo è quello che hanno fatto con le due assi ai due angoli.

30 C'erano dunque otto assi con le loro basi d'argento, sedici basi, due sotto ciascuna asse.

31 Fecero anche traverse di legno di acacia: cinque traverse per le assi su un lato del tabernacolo,

32 e cinque per le assi dell'altro lato del tabernacolo, e altre cinque per le assi del tabernacolo sul retro, quello rivolto a occidente.

33 Fecero passare la trave mediana in mezzo alle assi, da un'estremità all'altra.

34 Rivestirono d'oro le tavole e fecero d'oro i loro anelli come sedi per le sbarre; ricopri anche i trattini d'oro.

35 Poi fecero il velo di colore violaceo, porporino e scarlatto, e di lino fino ritorto; lo fecero con cherubini, opera d'artefice.

36 E fecero quattro colonne di legno di acacia, e le rivestì d'oro; e i loro fermagli li fecero d'oro; e fusero per esse quattro basi d'argento.

37 Fecero anche una cortina per l'ingresso della tenda, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto, lavoro di ricamatore.

38 con le sue cinque colonne e le sue mensole; e ricopri d'oro i loro capitelli e le loro fasce; e le sue cinque basi erano di bronzo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 37

1 Bezal'ul fece anche l'arca di legno di acacia; la sua lunghezza era di due *cubiti e mezzo* , la sua larghezza un *cubito* e mezzo e la sua altezza un *cubito* e mezzo.

2 La rivestì d'oro puro dentro e fuori e le fece intorno una cornice d'oro,

3 e gettò ai suoi quattro angoli quattro anelli d'oro, due anelli da un lato e due dall'altro.

4 Fece anche delle stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro;

5 e infilò le stanghe negli anelli ai lati dell'arca, per trasportare l'arca.

6 Fece anche un propiziatorio d'oro puro; la sua lunghezza era di due *cubiti e mezzo* e la sua larghezza era di un *cubito e mezzo* .

7 Fece anche due cherubini d'oro; li fece d'oro battuto alle due estremità del propiziatorio,

8 un cherubino da una parte e l'altro cherubino dall'altra; fece i cherubini alle due estremità d'un sol pezzo col propiziatorio.

9 E i cherubini spiegarono le loro ali sul propiziatorio, coprendolo con le loro ali, con la faccia l'uno verso l'altro; verso il propiziatorio erano rivolti i volti dei cherubini.

10 Fece anche la tavola di legno di acacia; la sua lunghezza era di due *cubiti* , la sua larghezza un *cubito* e la sua altezza un *cubito e mezzo* .

11 La rivestì d'oro puro e le fece attorno una cornice d'oro.

12 Le fece attorno anche un bordo largo quattro dita, e attorno al bordo fece una cornice d'oro.

13 Lo gettò anche ai quattro angoli dei suoi quattro piedi.

14 Accanto al presidio c'erano gli anelli per le stanghe per trasportare la tavola.

15 Fece anche queste stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro per trasportare la tavola.

16 Fece d'oro puro gli utensili che dovevano stare sulla tavola, i piatti, i cucchiai, le scodelle e le brocche con cui dovevano essere offerte le libazioni.

17 Fece anche il candelabro d'oro puro; d'oro battuto fece il candelabro, sia il suo piedistallo che il suo asta; le loro coppe, i loro calici e le loro corolle formavano con esso un tutt'uno.

18 Dai suoi lati c'erano sei bracci: tre da un lato e tre dall'altro.

19 In un braccio avevano tre coppe a forma di fiori di mandorlo, con un calice e una corolla; anche sull'altro braccio tre coppe a forma di fiori di mandorlo, con calice e corolla; Così fu fatto con i sei bracci usciti dal candelabro.

20 Ma sul fusto centrale c'erano quattro coppe simili a fiori di mandorlo, con le loro coppe e corolle;

21 Sotto due bracci c'era anche una coppa, un pezzo con il gambo, e un'altra coppa sotto due altri bracci, un pezzo con il gambo, e un'altra coppa sotto due altri bracci, un pezzo con il gambo. e così si fece per i sei bracci che uscivano dal fusto.

22 Le loro coppe e i loro bracci erano di un sol pezzo col gambo; il tutto era un lavoro battuto d'oro puro.

23 Fece anche sette lampade d'oro puro, con le loro lampade e i loro posacenere.

24 Con un *talento* d'oro puro fece il candelabro e tutti i suoi utensili.

25 Fece l'altare dei profumi di legno di acacia; La sua lunghezza era di un *cubito* , la sua larghezza era di un *cubito* , *quadrato* , e la sua altezza era di due *cubiti* ; le sue estremità formavano un pezzo unico con esso.

26 Ne rivestì d'oro puro la parte superiore, i muri di cinta e i bordi e le fece attorno una cornice d'oro.

27 Fece inoltre due anelli d'oro sotto la cornice, ai due angoli dei due lati, come passanti per le stanghe, con cui si trasportava l'altare.

28 Fece le stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro.

29 Fece anche l'olio della sacra unzione e l'incenso aromatico, puri, come opera di un profumiere.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 38

1 Fece anche l'altare degli olocausti di legno di acacia; La sua lunghezza era di cinque *cubiti* , la sua larghezza era di cinque *cubiti* , *quadrato* , e la sua altezza era di tre *cubiti* .

2 E fece delle punte ai suoi quattro angoli; le sue estremità formavano un tutt'uno con esso; e lo ricoprì di bronzo.

3 Fece anche tutti gli utensili per l'altare: i posacenere, le pale, le conche, i forconi e i bracieri; tutti i suoi utensili li fece di bronzo.

4 Fece anche per l'altare un setaccio di bronzo a forma di rete, sotto la recinzione, fino al centro dell'altare.

5 E fuse quattro anelli per le quattro estremità del crivello di bronzo, come alloggiamenti per le stanghe.

6 Fece le stanghe di legno di acacia e le rivestì di bronzo.

7 E pose le stanghe presso gli anelli ai lati dell'altare, per portare con sé l'altare; lo fece vuoto, con assi.

8 Fece anche la conca di bronzo con la sua base di bronzo, con gli specchi delle donne che si riunivano e prestavano servizio all'ingresso della tenda del convegno.

9 Fece anche l'atrio. Sul lato meridionale i teli erano di lino fino ritorto, lunghi cento *cubiti* .

10 Le sue colonne erano venti e le loro basi venti, tutte di bronzo; i fermagli delle colonne e i loro anelli erano d'argento.

11 Sul lato settentrionale i teli misuravano cento *cubiti* ; le sue colonne erano venti, e le loro basi erano venti, tutte di bronzo; i fermagli delle colonne e i loro anelli erano d'argento.

12 Sul lato occidentale i teli misuravano cinquanta *cubiti* ; le sue colonne erano dieci e le sue basi dieci; i fermagli delle colonne e i loro anelli erano d'argento.

13 E verso est c'erano cortine di cinquanta *cubiti* .

14 Le cortine da un lato della porta erano quindici *cubiti* ; le sue colonne erano tre e le sue basi tre.

15 Allo stesso modo per l'altro lato; ai lati della porta dell'atrio c'erano cortine di quindici *cubiti* ; le sue colonne erano tre e le sue basi tre.

16 Tutti i tendaggi del cortile attorno erano di lino fino ritorto.

17 Le basi delle colonne erano di bronzo; i fermagli delle colonne e le loro fasce erano d'argento; il rivestimento dei loro capitelli era d'argento; e tutte le colonne del cortile erano cinte di nastri d'argento.

18 La cortina della porta del cortile era di filo violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto, lavoro di ricamatore; la sua lunghezza era di venti *cubiti* e l'altezza di cinque *cubiti di larghezza* , secondo l'altezza delle cortine del cortile.

19 Quattro delle sue colonne e quattro delle sue basi erano tutte di bronzo; i suoi fermagli erano d'argento, così come le coperture dei capitelli e le loro fasce.

20 Tutti i pali del tabernacolo e il cortile attorno ad esso erano di bronzo.

21 Questa è l'enumerazione delle cose per il tabernacolo, cioè il tabernacolo della testimonianza, che per comando di Mehu'shua furono censite per il ministero dei leviti, tramite Ithamar figlio del sacerdote Aharon.

22 Così Bezal'ul, figlio di Uri, figlio di Hur, della tribù di Yaohu'dah/Giuda, fece tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua;

23 e con lui Alioab, figlio di Aishamach, della tribù di Dayan/Dan, incisore, disegnatore e ricamatore in tessuto violaceo, porporino, cremisi e di lino fino.

24 Tutto l'oro speso per i lavori, per tutto il lavoro del santuario, cioè l'oro delle offerte, fu di ventinove *talenti* e settecentotrenta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario.

25 L'argento degli iscritti alla raunanza ammontava a cento *talenti* e millesettecentosettantacinque *sicli*, secondo il *siclo* del santuario;

26 una veste per ogni capo, cioè mezzo *siclo*, secondo il *siclo* del santuario, da tutti quelli che passarono agli iscritti, dall'età di vent'anni in su, che erano seicentotremilacinquecentocinquanta.

27 E c'erano cento *talenti* d'argento per gettare le fondamenta del santuario e le fondamenta del velo; per cento basi c'erano cento *talenti*, un *talento* per ogni base.

28 Ma con i millesettecentosettantacinque *sicli* fece i fermagli per le colonne, ne coprì i capitelli e fece per esse degli anelli.

29 L'offerta di bronzo ammontava a settanta *talenti* e duemilaquattrocento *sicli*.

30 Con esso fece le basi dell'ingresso della tenda di convegno, l'altare di bronzo, il crivello di bronzo e tutti gli utensili dell'altare,

31 le basi del cortile tutt'intorno, le basi della porta del cortile, tutti i pali del tabernacolo e tutti i pali del cortile tutt'intorno.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 39

1 Fecero anche delle vesti finemente tessute di colore blu, porpora e cremisi per servire nel luogo santo, e fecero le vesti sacre per Aharon, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

2 L' *efod* era dunque d'oro, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto; 3 battono l'oro in lamine sottili, che tagliano in fili, per intrecciarlo nel colore violaceo, porpora, scarlatto e lino fino, in lavoro di disegnatore;

4 Gli fecero delle spalline che univano insieme; così era unito dai suoi due angoli superiori.

5 E la cintura di fine lavoro dell'efod, che era su di lui, era di un unico pezzo con lui, ed era di fattura simile, d'oro, di colore violaceo, porporino, cremisi e di lino fino ritorto, come il Creatore aveva comandato a Mehu'. shua.

6 Prepararono anche le pietre di berillo, incastonate in oro, scolpite come l'incisione di un sigillo, con i nomi dei figli di Yaoshor'ul;

7 che posero sulle spalle dell'efod *perché* servissero come pietre commemorative per i figli di Yaoshor'ul, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

8 E il pettorale era fatto con lavoro di disegnatore, come il lavoro dell'efod, d'oro, di colore violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto.

9 Il pettorale era quadrato e doppio; La sua lunghezza era una spanna, e la sua larghezza era una spanna, quando fu raddoppiata.

10 Vi posero quattro ordini di pietre: la prima era di un sardio, di un topazio e di uno smeraldo;

11 la seconda fila era fatta di un granato, uno zaffiro e un onice;

12 la terza fila era di un giacinto, un'agata e un'ametista;

13 e la quarta fila era di crisolito, di berillo e di diaspro; erano incastonati nei loro castoni d'oro.

14 Queste pietre erano dodici, secondo i nomi dei figli di Yaoshor'ul; erano simili a incisioni su sigilli, ciascuno recante il nome di una delle dodici tribù.

15 E fecero sul pettorale delle catenelle, simili a funi, un lavoro di intrecciatura, d'oro puro.

16 Fecero anche due castoni d'oro e due anelli d'oro, e fissarono i due anelli alle due estremità del pettorale.

17 E misero le due catenelle d'oro nei due anelli alle estremità del pettorale.

18 Poi misero le altre due estremità delle due catenelle di cordone nei due castoni e le misero sulle spalle dell'efod , nella parte anteriore di esso.

19 Fecero altri due anelli d'oro e li posero alle due estremità del pettorale, sull'orlo interno che era vicino *all'efod* .

20 Fecero altri due anelli d'oro e li posero sulle due spalline dell'efod , in basso, sul davanti, vicino alla cucitura, al di sopra della cintura dell'efod accuratamente *lavorata* .

21 E collegarono il pettorale, mediante i suoi anelli, agli anelli dell'efod *per* mezzo di una corda viola, in modo che poggiasse sulla cintura accuratamente *lavorata* dell'efod , e il pettorale non si separasse dall'efod , come il Creatore comandò a Mehu'shua.

22 E il mantello dell'efod *era* fatto di tessuto, tutto di color violaceo,

23 e l'apertura del mantello al centro di essa, come l'apertura di una cotta di maglia; questa apertura aveva un bordo attorno, affinché non si rompesse.

24 Sull'orlo del mantello fecero delle melagrane di colore violaceo, porporino e scarlato, di filo ritorto.

25 Fecero anche sonagli d'oro puro, mettendoli tutt'intorno sui lembi del mantello, in mezzo alle melagrane;

26 un campanello e una melagrana, un altro campanello e un'altra melagrana, sui lembi del mantello tutt'intorno, per uso nel ministero, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

27 Fecero anche tuniche di lino fine, lavorate a tessuto, per Aharon e per i suoi figli,

28 la mitra di lino fino, l'ornamento delle fasce di lino fino e i calzoni di lino fino ritorto,

29 e la cintura di lino fino ritorto, di colore violaceo, porpora e cremisi, lavoro di ricamatore, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

30 Fecero anche la lamina della sacra corona d'oro puro e vi incisero un'iscrizione simile all'incisione di un sigillo: SANTO A YAOHUH.

31 E vi legarono una corda violacea, per fissarla alla parte superiore della mitra, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

32 Così fu terminato tutto il lavoro del tabernacolo della tenda di convegno; e i figli di Yaoshor'ul fecero secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua; così hanno fatto.

33 Poi portarono a Mehu'shua il tabernacolo, la tenda e tutti i suoi utensili, i suoi fermagli, le sue assi, le sue traverse, le sue colonne e le sue basi;

34 e la copertura di pelli di montone tinte di rosso, e la copertura di pelli di delfini, e il velo della cortina;

35 l'arca della testimonianza con le sue stanghe e il propiziatorio;

36 la tavola con tutti i suoi utensili e i pani dell'offerta;

37 il candelabro puro con le sue lampade in ordine, con tutti i suoi utensili, e l'olio per il candelabro;

38 e l'altare d'oro, l'olio dell'unzione, l'incenso aromatico e la cortina per l'ingresso della tenda;

39 l'altare di bronzo, il suo crivello di bronzo, le sue stanghe e tutti i suoi utensili; il lavello e la sua base;

40 le tende del cortile, le sue colonne e le sue basi, la cortina della porta del cortile, le sue corde e i suoi picchetti, e tutti gli utensili per il servizio del tabernacolo, per la tenda di convegno;

41 le vesti finemente tessute per il ministero nel luogo santo, le vesti sacre per il sacerdote Aronne e le vesti per i suoi figli per amministrare il sacerdozio.

42 Secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così i figli di Yaoshor'ul fecero tutto il lavoro.

43 Allora Mehu'shua vide tutto il lavoro, ed ecco, l'avevano fatto; come ordinò il Creatore, così fecero; poi Mehu'shua li benedisse.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Es] SHUA'MOS 40

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Nel primo mese, il primo giorno del mese, erigerai la tenda della tenda del convegno, 3 e metterai in essa l'arca della testimonianza, e coprirai l'arca con il velo.

4 Poi apparecchierai sopra la tavola e metterai in ordine ciò che vi deve essere ordinato; Vi porrai sopra anche il candelabro e accenderai le sue lampade.

5 Metterai l'altare d'oro dei profumi davanti all'arca della testimonianza; poi metterai la tenda sulla porta del tabernacolo.

6 Metterai l'altare degli olocausti davanti all'ingresso della tenda della tenda di convegno.

7 Metterai la conca fra la tenda del convegno e l'altare e vi verserai l'acqua.

8 Poi sollevherai le tende del cortile tutt'intorno e attaccherai il telo sopra la porta del cortile.

9 Poi prenderai l'olio dell'unzione e ungerai il tabernacolo e quanto contiene; e consacrerai lui e tutti i suoi arredi; e sarà santo.

10 Ungerai anche l'altare degli olocausti e tutti i suoi utensili, e consacrerai l'altare; e l'altare sarà santissimo.

11 Poi ungerai la conca e la sua base, e la consacrerai.

12 E porterai Aharon e i suoi figli all'ingresso della tenda di convegno, e li laverai con acqua.

13 E vestirai Aharon con vesti sante, e ungerlo e santificarlo, affinché possa ministrarmi nel sacerdozio.

14 Farai venire anche i loro figli e li vestirai di tuniche,

15 e li ungerai come hai unto il loro padre, affinché possano somministrarmi il sacerdozio; e la loro unzione sarà per loro come un sacerdozio perpetuo per le loro generazioni.

16 E Mehu'shua fece secondo tutto ciò che il Creatore gli aveva comandato; così ha fatto.

17 E nel primo mese del secondo anno, il primo giorno del mese, fu eretto il tabernacolo.

18 Così Mehu'shua eresse il tabernacolo: ne gettò le fondamenta; collocò le sue assi e vi pose dentro le sue sbarre; alzò le sue colonne;

19 Stese la tenda sopra il tabernacolo e vi pose sopra la tenda, come il Creatore gli aveva comandato.

20 Poi prese la Testimonianza e la pose nell'arca, collocò le stanghe sull'arca e vi pose sopra il propiziatario.

21 Poi portò l'arca nel tabernacolo, appese il velo alla cortina e così protesse l'arca della testimonianza, come il Creatore gli aveva comandato.

22 Collocò la tavola anche nella tenda del convegno, sul lato settentrionale del tabernacolo, fuori del velo,

23 e vi pose sopra il pane in ordine davanti a Yahuh, come il Creatore gli aveva comandato.

24 Collocò anche il candelabro nella tenda del convegno davanti alla tavola, sul lato meridionale del tabernacolo,

25 e accese le lampade davanti a YAOHUH, come il Creatore gli aveva comandato.

26 Collocò l'altare d'oro nella tenda del convegno davanti al velo,

27 e bruciò sopra l'incenso aromatico, come il Creatore gli aveva comandato.

28 Appese la cortina all'ingresso del tabernacolo,

29 Poi pose l'altare degli olocausti all'ingresso del tabernacolo della tenda di convegno e su di esso offrì l'olocausto e l'offerta di cereali, come il Creatore gli aveva comandato.

30 Poi pose la conca fra la tenda del convegno e l'altare e vi versò l'acqua per lavarsi.
31 E accanto a lei Mehu'shua, e Aharon e i suoi figli si lavarono le mani e i piedi.
32 Quando entrarono nella tenda del convegno e quando arrivarono all'altare, si lavarono, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.
33 Alzò anche le tende del cortile attorno al tabernacolo e all'altare, e appese la cortina all'ingresso del cortile. Così Mehu'shua finì il lavoro.
34 Allora la nuvola coprì la tenda del convegno e la gloria del Creatore riempì il tabernacolo;
35 così che Mehu'shua non poteva entrare nella tenda del convegno, perché la nuvola era posata su di essa e la gloria del Creatore riempiva il tabernacolo.
36 Pertanto, quando la nuvola si alzò dal tabernacolo, i figli di Yaoshor'ul continuarono per tutti i loro viaggi;
37 Ma se la nuvola non si alzava, non camminavano fino al giorno in cui si alzava.
38 Poiché la nuvola del Creatore era sopra il tabernacolo di giorno, e il fuoco era su di esso di notte, davanti agli occhi di tutta la casa di Yahoshor'ul/Israele, in tutti i loro viaggi.

CAPITOLI ■ LIBRI



LEVITICO/VIYAOKRO

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27

[Lv] VIYAOKRO 1

1 Ora il Creatore chiamò Mehu'shua e, dalla tenda del convegno, gli disse:
2 Parla ai figli di Yahoshor'ul e di loro: Quando qualcuno di voi offre un'offerta a YAOHUH, offrirai le tue offerte dal bestiame, cioè dalle mucche e dalle pecore.
3 Se la sua offerta è un olocausto di bestiame, offrirà un maschio senza difetto; lo offrirà all'ingresso della tenda dell'incontro, affinché possa trovare favore presso YAOHUH.
4 Porrà la mano sulla testa dell'olocausto e sarà gradito da parte sua come espiazione.
5 Allora sacrificherà il toro davanti a YAOHUH; e i figli di Aharon, i sacerdoti, offriranno il sangue, e spargeranno il sangue tutt'intorno sull'altare che è all'ingresso della tenda di convegno.
6 Poi scuierà l'olocausto e lo spezzerà a pezzi.

7 E i figli del sacerdote Aharon metteranno il fuoco sull'altare, disponendo la legna in ordine sul fuoco;

8 Anche i figli di Aharon, i sacerdoti, disporranno i frammenti, la testa e il grasso, sulla legna che è sul fuoco sull'altare;

9 Ma laverà le interiora e le gambe con acqua; e il sacerdote brucerà tutto sull'altare come olocausto, sacrificio consumato dal fuoco, odore soave per l'Eterno.

10 Se la sua offerta è un olocausto di piccoli animali, sia di pecore che di capre, offrirà un maschio senza difetto,

11 e lo sacrificherà sul lato dell'altare rivolto a nord, davanti a YAOHUH; e i figli di Aharon, i sacerdoti, spargeranno il sangue attorno all'altare.

12 Poi lo spezzerà a pezzi, insieme alla testa e al grasso; e il sacerdote li disporrà in ordine sulla legna che è sul fuoco sull'altare;

13 Ma laverà le interiora e le gambe con acqua; e il sacerdote offrirà tutte queste cose e le brucerà sull'altare; È un olocausto, un olocausto, un profumo soave per YAOHUH.

14 Se la tua offerta all'Eterno è un olocausto di uccelli, allora offrirai la tua offerta di colombe o di giovani piccioni.

15 E il sacerdote la porterà all'altare, prenderà la sua testa e la brucerà sull'altare; e il suo sangue sarà spremuto sulla parete dell'altare;

16 e gli toglierà il gozzo con le penne e lo getterà sull'altare, verso est, al posto della cenere;

17 e lo spaccherà con le sue ali, ma non lo spezzerà; e il sacerdote lo brucerà sull'altare, sulla legna che è sul fuoco; Un olocausto è un olocausto, un odore soave per YAOHUH.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 2

1 Quando qualcuno farà un'offerta di cereali al Creatore, la sua offerta sarà fior di farina; vi verserà sopra l'olio e vi metterà sopra l'incenso;

2 e lo porterà ai figli di Aharon, i sacerdoti, uno dei quali prenderà una manciata di fior di farina e olio con tutto l'incenso, e lo brucerà sull'altare come offerta commemorativa, un'offerta fatta mediante il fuoco, con un odore soave per il Signore.

3 Ciò che rimane dell'offerta di cereali apparterrà ad Aharon e ai suoi figli; È la cosa più santa tra gli olocausti al Creatore.

4 Quando offrirai un'offerta di cereali cotta nel forno, saranno focacce azzime di fior di farina impastata con olio e focacce azzime unte con olio.

5 E se la tua offerta è un'offerta di cereali cotta in padella, sarà fatta di fior di farina azzima impastata con olio.

6 Lo spezzerai e vi verserai sopra olio; È un'offerta di grano.

7 E se la tua offerta è un'offerta di cereali cotta in padella, sarà fatta di fior di farina e olio.

8 Poi porterai al Creatore l'offerta di cereali fatta con queste cose; e sarà presentata al sacerdote, che la condurrà all'altare.

9 E il sacerdote prenderà un ricordo dell'offerta di carne e lo brucerà sull'altare; È un olocausto, un odore dolce per YAOHUH.

10 E ciò che rimane dell'offerta di cereali apparterrà ad Aharon e ai suoi figli; È la cosa più santa tra gli olocausti al Creatore.

11 Nessuna offerta di cereali che farai a YAOHUH sarà preparata con lievito; poiché non brucerai lievito o miele come offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH.

12 Li offrirai come offerta di primizia a YAOHUH; ma non saliranno sull'altare per profumo soave.

13 Condirai con sale tutte le loro offerte di cereali; non lascerai che manchi loro il sale dell'alleanza della tua UL; in ogni tua offerta offrirai sale.

14 Se fai un'oblazione delle tue primizie al Creatore, offrirai, come oblazione delle tue primizie, delle spighe arrostiti sul fuoco, cioè il grano schiacciato delle spighe verdi.

15 Vi verserai sopra l'olio e vi metterai sopra l'incenso; È un'offerta di grano.

16 Il sacerdote brucerà il suo memoriale, cioè una parte del grano trebbiato e una parte dell'olio con tutto l'incenso; È un olocausto a YAOHUH.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 3

1 Se l'offerta di qualcuno è un'offerta di ringraziamento: se la fa da bestiame, maschio o femmina, l'offrirà senza difetto davanti a YAOHUH;

2 poserà la mano sulla testa della sua offerta e la sacrificherà all'ingresso della tenda di convegno; e i figli di Aharon, i sacerdoti, spargeranno il sangue sull'altare tutt'intorno.

3 Poi farà un'offerta consumata dal fuoco all'Eterno del sacrificio di ringraziamento; il grasso che ricopre l'incisione, sì, tutto il grasso che c'è sopra,

4 toglierà i due reni e il grasso che è su di essi, il grasso che è sui lombi e la rete che è sul fegato, insieme ai reni.

5 E i figli di Aharon lo bruceranno sull'altare, sull'olocausto che è sulla legna nel fuoco; È un olocausto, un odore dolce per YAOHUH.

6 E se la sua offerta come sacrificio di ringraziamento all'Eterno riguarda piccoli bovini, maschi o femmine, l'offrirà senza difetto.

7 Se offre un agnello come sua offerta, l'offrirà davanti a YAOHUH;

8 e poserà la mano sulla testa della sua offerta, e la sacrificherà davanti alla tenda di convegno; e i figli di Aharon spargeranno il sangue sull'altare tutt'intorno.

9 Poi farà un'offerta consumata dal fuoco all'Eterno del sacrificio di ringraziamento; prenderà il grasso dell'offerta, tutta la coda grassa, dalla spina dorsale; e il grasso che ricopre le interiora, tutto il grasso che vi è sopra,

10 Togliere i due reni e il grasso che è su di essi, il grasso che è sui lombi e la rete che è sul fegato, insieme ai reni.

11 E il sacerdote lo brucerà sull'altare; è il cibo dell'olocausto a YAOHUH.

12 E se la sua offerta è una capra, l'offrirà davanti all'Eterno;

13 e poserà la mano sul suo capo, e la sacrificherà davanti alla tenda di convegno; e i figli di Aharon spargeranno il sangue del capro sull'altare tutt'intorno.

14 Quindi offrirà la sua offerta, cioè un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH; il grasso che ricopre l'incisione, sì, tutto il grasso che c'è sopra,

15 Togliere i due reni e il grasso che è su di essi, il grasso che è sui lombi e la rete che è sul fegato, insieme ai reni.

16 E il sacerdote lo brucerà sull'altare; È il cibo dell'olocausto, di soave odore. Tutto il grasso apparterrà a YAOHUH.

17 Questa sarà una legge perenne, di generazione in generazione, in tutte le vostre dimore: Non mangerete grasso né sangue.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 4

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Se qualcuno pecca per ignoranza riguardo a una qualsiasi delle cose che il Creatore ha comandato di non fare, facendo una qualsiasi di esse;

3 se è il sacerdote unto che pecca, rendendo così colpevole il popolo, offrirà a YAOHUH, per il peccato che ha commesso, un toro senza difetto come offerta per il peccato.

4 Egli porterà il toro all'ingresso della tenda di convegno, davanti a YAOHUH; poserà la mano sulla testa del toro e lo sacrificherà davanti a YAOHUH.

5 Poi il sacerdote unto prenderà parte del sangue del toro e lo porterà alla tenda del convegno;

6 e intingendo il dito nel sangue, ne spruzzerà il sangue sette volte davanti a Yahuh, davanti al velo del santuario.

7 Inoltre il sacerdote metterà il sangue davanti all'Eterno sui corni dell'altare dell'incenso profumato, che è nella tenda di convegno; e verserà tutto il resto del sangue del toro alla base dell'altare degli olocausti, che è all'ingresso della tenda di convegno.

8 E preleverà tutto il grasso del giovenco del sacrificio per il peccato; il grasso che ricopre l'incisione, sì, tutto il grasso che c'è sopra,

9 toglierà i due reni e il grasso che è su di essi, il grasso che è sui lombi e la rete che è sul fegato, insieme ai reni,

10 proprio come si prende dal bue del sacrificio di ringraziamento; e il sacerdote li brucerà sull'altare degli olocausti.

11-12 Ma la pelle del toro e tutta la sua carne, con la testa, le gambe, le interiora e gli escrementi, insomma tutto il toro, li porterà fuori dell'accampamento, in un luogo puro, dove getterà la cenere e la brucia sul legno; Dove viene gettata la cenere, li brucerà.

13-14 Se l'intera congregazione di Yaoshor'ul sbaglia, e questo è nascosto agli occhi dell'assemblea, e hanno fatto una qualsiasi di tutte le cose che UL aveva comandato di non fare, diventando così colpevoli; Quando il peccato che hanno commesso sarà conosciuto, l'assemblea offrirà un toro come sacrificio per il peccato e lo porterà davanti alla tenda del convegno.

15 Gli anziani della raunanza imporranno le mani sulla testa del toro davanti a YAHUH; e il toro sarà sacrificato davanti a YAOHUH.

16-17 Poi il sacerdote unto porterà parte del sangue del toro nella tenda del convegno; e il sacerdote intingerà il suo dito nel sangue e lo aspergerà sette volte davanti a Yahuh, davanti al velo.

18 E metterà un po' del sangue sui corni dell'altare che è davanti all'Eterno, nella tenda di convegno; e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare degli olocausti, che è davanti alla tenda del convegno.

19 Poi prenderà tutto il grasso e lo brucerà sull'altare.

20 Questo è ciò che farà con il toro; Come ha fatto al toro del sacrificio per il peccato, così farà a questo; e il sacerdote farà per loro l'espiazione e saranno perdonati.

21 Poi porterà il toro fuori dell'accampamento e lo brucerà come ha bruciato il primo toro; È un'offerta per il peccato dell'assemblea.

22 Quando un principe pecca, facendo ignorantemente una qualsiasi delle cose che il Creatore, il suo UL, ha comandato di non fare, e così diventa colpevole;

23 Se il peccato che ha commesso gli viene fatto conoscere, porterà come offerta un capro senza difetto;

24 poserà la mano sulla testa del capro e lo sacrificherà nel luogo dove si sacrifica l'olocausto davanti a YAOHUH; È un'offerta per il peccato.

25 Poi il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue del sacrificio per il peccato e lo metterà sui corni dell'altare degli olocausti; poi il resto del sangue sarà versato alla base dell'altare degli olocausti.

26 Farà anche bruciare tutto il grasso sull'altare, come il grasso del sacrificio di ringraziamento; così il sacerdote farà per lui l'espiazione del suo peccato e gli sarà perdonato.

27 E se qualcuno tra il popolo pecca per ignoranza, facendo qualcuna delle cose che il Creatore ha comandato di non fare, e così diventa colpevole;

28-29 Se gli viene notificato il peccato che ha commesso, porterà come offerta un capro, senza difetto, per il peccato commesso; Poserà la mano sulla testa del sacrificio per il peccato e lo sacrificherà al posto dell'olocausto.

30 Poi il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue dell'offerta e lo metterà sui corni dell'altare degli olocausti; e tutto il resto del sangue sarà sparso alla base dell'altare.

31 Preleverà tutto il grasso, come si preleva il grasso del sacrificio di ringraziamento, e lo brucerà sull'altare come soave odore all'Eterno; e il sacerdote farà l'espiazione per lui, e gli sarà perdonato.

32-33 Oppure, se porta come offerta per il peccato un agnello, lo porterà senza difetto; Poserà la mano sulla testa del sacrificio per il peccato e lo ucciderà come sacrificio per il peccato nel luogo dove viene sacrificato l'olocausto.

34 Poi il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue del sacrificio per il peccato e lo metterà sui corni dell'altare degli olocausti; poi tutto il resto del sangue dell'offerta sarà versato alla base dell'altare.

35 Preleverà tutto il grasso, come si preleva il grasso dell'agnello del sacrificio di ringraziamento, e lo brucerà sull'altare, sopra gli olocausti dell'Eterno; così il sacerdote farà per lui l'espiazione del peccato che ha commesso e gli sarà perdonato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 5

1 Se qualcuno, dopo aver prestato giuramento come testimone, pecca non riferendo ciò che ha visto o ciò che sapeva, porterà la sua iniquità.

2 Se qualcuno tocca qualcosa di impuro, sia la carcassa di un animale impuro, o la carcassa di un bestiame impuro, o la carcassa di un rettile impuro, anche se lo fa senza rendersene conto, resta impuro e colpevole.

3 Se qualcuno tocca la sporcizia di un uomo senza rendersene conto, non importa quanto sia divenuto impuro, quando lo scoprirà sarà colpevole.

4 Se qualcuno, senza rendersene conto, giura incautamente con le sue labbra di fare il male o di fare il bene, in tutto ciò che un uomo pronuncia imprudentemente con un giuramento, quando lo sa, sarà colpevole di una di queste cose.

5 Quando dunque si rende colpevole di una di queste cose, deve confessare ciò in cui ha peccato.

6 E come offerta per la colpa porterà all'Eterno, per il peccato che ha commesso, una femmina di piccolo bestiame; porterà un agnello o un capretto come sacrificio per il peccato; e il sacerdote farà per lui l'espiazione del suo peccato.

7 Ma se i suoi beni non sono sufficienti per il bestiame, porterà all'Eterno, come offerta di riparazione per il peccato in cui ha peccato, due tortore o due giovani piccioni; uno per il sacrificio espiatorio e l'altro per l'olocausto;

8 e li porterà al sacerdote, il quale offrirà per primo quello che è per il sacrificio per il peccato, e con il suo chiodo gli spaccherà la testa all'altezza del collo, ma non gli spezzerà;

9 e del sangue del sacrificio per il peccato lo aspergerà sulla parete dell'altare, ma ciò che rimane di quel sangue sarà spremuto alla base dell'altare; È un'offerta per il peccato.

10 E dell'altro farà un olocausto secondo l'ordinanza; così il sacerdote farà per lui l'espiazione del peccato che ha commesso e gli sarà perdonato.

11 Ma se le sue cose non bastano per due tortore o due giovani piccioni, porterà come sacrificio per il peccato la decima parte di un'efa di fior di farina; Non vi verserà sopra olio né vi metterà sopra incenso, perché è un sacrificio per il peccato;

12 poi lo porterà al sacerdote, che ne prenderà una manciata come ricordo dell'offerta, e la brucerà sull'altare sopra gli olocausti dell'Eterno; È un'offerta per il peccato.

13 Il sacerdote dunque farà per lui l'espiazione del peccato che ha commesso in una qualsiasi di queste cose, e gli sarà perdonato; e il resto apparterrà al sacerdote, come l'offerta di cereali.

14 Il Creatore disse a Mehu'shua:

15 Se qualcuno commette una trasgressione e pecca per ignoranza nelle cose sante dell'Eterno, porterà all'Eterno come offerta per la sua trasgressione un montone senza

difetto del gregge, secondo la tua valutazione in *sicli* d'argento, secondo il *siclo* del santuario, come offerta per la colpa.

16 Così ripagherà il peccato che ha commesso nell'oggetto sacro, vi aggiungerà un quinto e lo darà al sacerdote; e con l'ariete del sacrificio di colpa il sacerdote farà l'espiazione per lui, e gli sarà perdonato.

17 Se qualcuno pecca facendo una qualsiasi delle cose che il Creatore ha comandato di non fare, anche se non lo sapeva, tuttavia sarà colpevole e porterà la sua iniquità;

18 e porterà al sacerdote come sacrificio di colpa un montone senza difetto del gregge, secondo la tua stima; e il sacerdote espiierà per lui l'errore che ha commesso involontariamente e senza saperlo; e sarà perdonato.

19 È un'offerta per la colpa; certamente è diventato colpevole davanti a YAOHUH.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 6

1 Il Creatore disse inoltre a Mehu'shua:

2 Se qualcuno pecca e commette una trasgressione contro UL, e se agisce con malizia verso il suo prossimo riguardo a un deposito, o pegno, o furto, o ha oppresso il suo prossimo;

3 se ritrova una persona perduta, e in tal caso agisce con malizia e giura il falso; o se fa qualcuna di tutte le cose in cui l'uomo è solito peccare;

4 Se dunque ha peccato ed è colpevole, restituirà ciò che ha rubato, o ciò che ha ottenuto con l'oppressione, o il deposito che gli è stato dato in custodia, o ciò che ha perduto e che ha ritrovato,

5 o qualunque cosa sulla quale abbia giurato il falso; lo restituirà per intero, e a questo aggiungerà la quinta parte; a cui appartiene, lo darà loro il giorno in cui porterà il suo sacrificio per la colpa.

6 E porterà come offerta per la colpa all'Eterno un montone senza difetto del gregge; secondo la tua stima, porterà il sacrificio per la colpa al sacerdote;

7 e il sacerdote farà l'espiazione per lui davanti a Yahuh, e gli sarà perdonato per tutte le cose che ha fatto nelle quali si è reso colpevole.

8 Il Creatore disse a Mehu'shua:

9 Ordina ad Aharon e ai suoi figli, dicendo: Questa è la legge dell'olocausto: l'olocausto rimarrà tutta la notte, fino al mattino, sul focolare dell'altare, e il fuoco dell'altare sarà tenuto lì acceso.

10 E il sacerdote indosserà la sua veste di lino, e metterà sulla sua carne i suoi calzoni di lino; Quando il fuoco avrà consumato l'olocausto, prenderà le ceneri sull'altare e le deporrà presso l'altare.

11 Poi si spoglierà dei suoi vestiti e indosserà altri vestiti; e porterà le ceneri fuori dall'accampamento in un luogo puro.

12 Il fuoco sull'altare resterà acceso; non si spegnerà. Ogni mattina il sacerdote accenderà della legna su di esso, vi disporrà sopra l'olocausto e brucerà il grasso dei sacrifici di ringraziamento.

13 Il fuoco resterà acceso continuamente sull'altare; non si spegnerà.

14 Questa è la legge dell'offerta di cereali: i figli di Aharon l'offriranno davanti a YAOHUH davanti all'altare.

15 Il sacerdote prenderà una manciata di essa, cioè la fior di farina dell'offerta di cereali, il suo olio e tutto l'incenso che è sull'offerta di cereali, e la brucerà sull'altare come un odore soave per Yahuh. come memoriale dell'offerta.

16 Aaronne e i suoi figli ne mangeranno il resto; lo mangeranno azzimo in luogo santo; lo mangeranno nel cortile della tenda del convegno.

17 I lievitati non saranno cotti. Gli ho dato la sua parte dei miei olocausti; È santissimo, come sacrificio per il peccato e come sacrificio per la trasgressione.

18 Ogni uomo tra i figli di Aharon ne mangerà, come la sua parte delle offerte fatte mediante il fuoco all'Eterno; sarà uno statuto perpetuo per le vostre generazioni; tutto ciò che li toccherà sarà santo.

19 Il Creatore disse a Mehu'shua:

20 Questa è l'offerta di Aharon e dei suoi figli, che offriranno al Creatore il giorno in cui sarà unto: un decimo di *efa* di fior di farina, come offerta di cereali, per sempre, la metà per domani, e l'altra metà nel pomeriggio.

21 In una teglia si farà con olio; Lo porterai ben inzuppato; in pezzi bolliti offrirai l'offerta di cereali di soave profumo a YAOHUH.

22 L'offrirà anche il sacerdote che sarà unto al suo posto tra i suoi figli; per statuto nei secoli dei secoli sarà bruciato per YAOHUH.

23 Così ogni offerta di cereali del sacerdote sarà completamente bruciata; non verrà mangiato.

24 Il Creatore disse a Mehu'shua:

25 Parla ad Aharon e ai suoi figli, dicendo: Questa è la legge dell'offerta per il peccato: nel luogo in cui l'olocausto viene immolato, l'offerta per il peccato sarà uccisa davanti all'Eterno; È una cosa santissima.

26 Il sacerdote che l'offre per il peccato lo mangerà; lo mangerà in luogo santo, nel cortile della tenda del convegno.

27 Tutto ciò che tocca la carne dell'offerta sarà santo; e quando il suo sangue sarà spruzzato su una veste, laverai la veste sulla quale è stato asperso in un luogo santo.

28 Ma il vaso di terracotta in cui è cotto sarà rotto; e se sarà cotto in un vaso di bronzo, sarà strofinato e lavato nell'acqua.

29 Ogni maschio tra i sacerdoti ne mangerà; È una cosa santissima.

30 Comunque, nessuna offerta per il peccato, della quale parte del sangue sarà portata nella tenda del convegno, per fare espiazione nel luogo santo, sarà mangiata. nel fuoco sarà bruciato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 7

1 Questa è la legge del sacrificio di riparazione: è santissima.

2 Nel luogo in cui si sacrificherà l'olocausto, si sgozzerà il sacrificio per la colpa e il suo sangue sarà spruzzato sull'altare attorno ad esso.

3 Sarà offerto tutto il suo grasso: la coda grassa, il grasso che ricopre le interiora, 4 toglierà i due reni e il grasso che è su di essi, quello che è sui lombi e la rete sul fegato, insieme ai reni;

5 e il sacerdote li brucerà sull'altare come offerta consumata dal fuoco all'Eterno; È un'offerta di colpa.

6 Ogni maschio tra i sacerdoti ne mangerà; sarà mangiato in luogo santo; È una cosa santissima.

7 Come è il sacrificio per il peccato, così sarà il sacrificio per la colpa; c'è una sola legge per loro, cioè apparterrà al sacerdote che con essa ha fatto espiazione.

8 Anche il sacerdote che offrirà l'olocausto di qualcuno avrà per sé la pelle dell'animale che ha offerto.

9 Allo stesso modo, ogni offerta di cibo cotta nel forno, come tutto ciò che è preparato in padella o su teglia, apparterrà al sacerdote che l'offre.

10 Inoltre ogni offerta di cereali, sia mescolata con olio che essiccata, apparterrà a tutti i figli di Aharon, sia all'uno che all'altro.

11 Questa è la legge del sacrificio di ringraziamento che sarà offerto a YAOHUH:

12 Se qualcuno lo offre come sacrificio di ringraziamento, offrirà insieme al sacrificio di ringraziamento focacce azzime impastate con olio, focacce azzime spalmate con olio e focacce impastate con olio di fior di farina, ben inzuppate.

13 Con le focacce offrirà come offerta dei pani lievitati e con il sacrificio di ringraziamento, in segno di ringraziamento.

14 E offrirà una di ciascuna offerta come offerta al Creatore, che apparterrà al sacerdote che aspergerà il sangue del sacrificio di ringraziamento.

15 Ora la carne del sacrificio di ringraziamento per il ringraziamento sarà mangiata il giorno dell'offerta; di lei non rimarrà nulla fino al mattino.

16 Ma se il sacrificio della sua offerta è un voto o un'offerta volontaria, sarà mangiato il giorno stesso in cui viene offerto, e il resto di esso sarà mangiato il giorno successivo;

17 Ma ciò che rimarrà della carne sacrificale fino al terzo giorno sarà bruciato nel fuoco.

18 Se qualcuno della carne del sacrificio di ringraziamento sarà mangiato il terzo giorno, quel sacrificio non sarà gradito, né sarà imputato a colui che l'ha offerto; sarà una cosa abominevole e chiunque ne mangerà porterà la sua iniquità.

19 La carne che tocca qualcosa di impuro non sarà mangiata; sarà bruciato nel fuoco; ma dell'altra carne chiunque sarà puro ne mangerà;

20 Ma se qualcuno, essendo impuro, mangia la carne del sacrificio di ringraziamento, che appartiene a YAOHUH, quella persona sarà sterminata dal suo popolo.

21 E se qualcuno, dopo aver toccato qualsiasi cosa impura, come un uomo impuro, o un bestiame impuro, o qualsiasi cosa abominevole impura, mangia la carne del sacrificio di ringraziamento, che appartiene all'Eterno, quella persona sarà sterminata dai suoi persone.

22 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

23 Parla ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Non mangerete alcun grasso di bue, né di montone, né di capra.

24 Comunque, il grasso di un animale che muore da solo, e il grasso di uno che viene sbranato dalle bestie selvagge, può essere usato per qualsiasi altro scopo; ma non ne mangerai.

25 Poiché chiunque mangerà il grasso dell'animale del quale è stata offerta all'Eterno un'offerta consumata dal fuoco, colui che ne mangerà sarà eliminato dal suo popolo.

26 E non mangerai sangue, né di uccelli né di bestiame, in nessuna delle tue dimore.

27 Chiunque mangerà qualsiasi tipo di sangue sarà sterminato dal suo popolo.

28 Il Creatore disse a Mehu'shua:

29 Parla ai figli di Yahoshor'ul, dicendo: Chiunque offre un sacrificio di ringraziamento a YAOHUH porterà a YAOHUH l'offerta corrispondente della sua offerta di ringraziamento.

30 Con le sue proprie mani porterà gli olocausti di YAOHUH; porterà il seno con il grasso, per sposterlo come offerta di movimento davanti a YAOHUH.

31 E il sacerdote brucerà il grasso sull'altare, ma il petto apparterrà ad Aharon e ai suoi figli.

32 E dei tuoi sacrifici di ringraziamento, darai la tua coscia destra al sacerdote come offerta di ringraziamento.

33 Chiunque dei figli di Aharon offrirà il sangue del sacrificio di ringraziamento e il grasso, avrà la coscia destra come sua porzione;

34 Poiché ho preso il petto agitato e la coscia sollevata dai figli di Yahoshor'ul, dai sacrifici delle loro offerte di ringraziamento, e li ho dati al sacerdote Aharon e ai suoi figli come loro porzione per sempre dai figli di Yaoshor' ul.

35 Questa è la porzione sacra di Aharon e la porzione sacra dei suoi figli, degli olocausti dell'Eterno, dal giorno in cui li presentò per amministrare il sacerdozio all'Eterno;

36 che il Creatore, nel giorno in cui li unse, comandò che fosse loro dato dai figli di Yaoshor'ul; è la vostra porzione per sempre, di generazione in generazione.

37 Questa è la legge dell'olocausto, dell'offerta di carne, dell'offerta per il peccato, dell'offerta per la trasgressione, dell'offerta di consacrazione e del sacrificio di offerte di ringraziamento;

38 che il Creatore diede a Mehu'shua sul monte S'neah, il giorno in cui comandò ai figli di Yaoshor'ul di offrire le loro offerte al Creatore, nel deserto di S'neah.

[Lv] VIYAOKRO 8

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Prendi Aharon e i suoi figli con lui, le vesti, l'olio dell'unzione, il toro per il sacrificio per il peccato, i due arieti e il cesto dei pani azzimi,

3 e raduna tutta l'assemblea all'ingresso della tenda del convegno.

4 Così Mehu'shua fece come il Creatore gli aveva comandato; e l'assemblea si radunò all'ingresso della tenda del convegno.

5 E Mehu'shua disse alla congregazione: Questo è ciò che il Creatore ha comandato che fosse fatto.

6 Allora Mehu'shua portò Aharon e i suoi figli e li lavò con acqua,

7 E vesti Aharon con la tunica, e lo cinse con la cintura, e indossò il suo mantello, e gli mise addosso l'efod, e lo cinse con la cintura di pregevole fattura, e gli fissò l'efod su di lui.

8 Poi si mise il pettorale, nel quale pose gli *Urim* e i *Thummim*;

9 e gli pose sul capo la mitra, e sopra di essa, nella parte anteriore, pose la lamina d'oro, la santa corona; come il Creatore gli aveva comandato.

10 Allora Mehu'shua, preso l'olio dell'unzione, unse il tabernacolo e tutto ciò che conteneva, e li consacrò;

11 e ne asperse sette volte l'altare, e unse l'altare e tutti i suoi utensili, la conca e la sua base, per consacrarli.

12 Poi versò l'olio dell'unzione sul capo di Aharon e lo unse per santificarlo.

13 Allora Mehu'shua portò i figli di Aharon, li vesti di tuniche, li cinse con cinture e legò loro delle fasce; come il Creatore gli aveva comandato.

14 Poi portò il toro del sacrificio per il peccato; e Aronne e i suoi figli posero le mani sulla testa del toro del sacrificio per il peccato;

15 E dopo aver scannato il toro, Mehu'shua prese il sangue e lo mise con il dito sui corni dell'altare tutt'intorno, e purificò l'altare; poi versò il resto del sangue alla base dell'altare e lo consacrò, per fare espiazione per lui.

16 Poi prese tutto il grasso che c'era nelle interiora, la porzione del fegato e i due reni con il loro grasso, e li bruciò sull'altare.

17 Ma il toro, con la sua pelle, con la sua carne e con i suoi escrementi, lo bruciò col fuoco fuori dell'accampamento; come il Creatore gli aveva comandato.

18 Poi portò il montone per l'olocausto; e Aronne e i suoi figli posero le mani sulla testa del montone.

19 Dopo aver ucciso l'ariete, Mehu'shua ne sparse il sangue sull'altare circostante.

20 Fece anche a pezzi l'ariete e ne bruciò la testa, i pezzi e il grasso.

21 Ma lavò con acqua le sue viscere e le sue gambe; poi Mehu'shua bruciò l'intero ariete sull'altare; era un olocausto dal profumo soave, un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH; come il Creatore gli aveva comandato.

22 Poi portò l'altro montone, quello della consacrazione; e Aharon e i suoi figli posero le mani sulla testa del montone;

23 E quando Mehu'shua ebbe ucciso l'ariete, prese un po' del suo sangue e lo mise sulla punta dell'orecchio destro di Aharon, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro.

24 Mehu'shua portò anche i figli di Aharon, e mise il sangue sulla punta del loro orecchio destro, e sul pollice della loro mano destra, e sull'alluce del loro piede destro; e ne sparse il sangue tutt'intorno sull'altare.

25 E prese il grasso, la coda grassa, tutto il grasso che era nelle viscere, la rete del fegato, i due reni con il loro grasso e la coscia destra;

26 Poi prese dal canestro dei pani azzimi, che era davanti all'Eterno, una focaccia azzima, una focaccia oliata e una ciotola e li mise sul grasso e sulla coscia destra;

27 E mise tutto nelle mani di Aharon e dei suoi figli, e lo offrì come un'offerta agitata davanti a YAOHUH.

28 Allora Mehushua li prese dalle loro mani e li bruciò sull'altare sopra l'olocausto; che erano una consacrazione, per un profumo dolce, un'offerta fatta dal fuoco a YAOHUH.
29 Allora Mehu'shua prese il petto e lo offrì come offerta agitata davanti a YAOHUH; era la parte dell'ariete della consacrazione che toccò Mehu'shua, come il Creatore gli aveva ordinato.

30 Mehu'shua prese anche dell'olio dell'unzione e del sangue che era sull'altare, e lo asperse su Aharon e sui suoi vestiti, e sui suoi figli e sui vestiti dei suoi figli con lui; e così santificò sia Aharon che le sue vesti, i suoi figli e le vesti dei suoi figli con lui.

31 E Mehu'shua disse ad Aharon e ai suoi figli: Fai bollire la carne all'ingresso della tenda di convegno; e là lo mangerai con il pane che è nel canestro della consacrazione, come ti ho comandato, dicendo: Lo mangeranno Aronne e i suoi figli.

32 Ma ciò che rimarrà della carne e del pane, lo brucerai nel fuoco.

33 Per sette giorni non uscirai dall'ingresso della tenda di convegno, finché non siano compiuti i giorni della tua consacrazione; per sette giorni ti consacrerà.

34 Come è avvenuto oggi, così il Creatore ha comandato che avvenga per compiere per voi l'espiazione.

35 Rimarrete dunque sette giorni all'ingresso della tenda del convegno, giorno e notte, e osserverete le norme del Creatore, così da non morire; perché mi è stato comandato di farlo.

36 E Aharon e i suoi figli fecero tutte le cose che UL aveva comandato tramite Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 9

1 Ora l'ottavo giorno Mehu'shua chiamò Aharon e i suoi figli e gli anziani di Yaoshor'ul, 2 e disse ad Aharon: Prendi un giovane toro per un'offerta per il peccato e un montone per un olocausto, entrambi senza difetto, e offrili davanti a YAHUH.

3 E parlerai ai figli di Yahoshor'ul, dicendo: Prendete un capro come offerta per il peccato; e un vitello e un agnello, entrambi di un anno e senza difetto, per un olocausto;

4 inoltre un bue e un montone come sacrificio di ringraziamento, da sacrificare davanti all'Eterno, e un'oblazione di cereali impastata con olio; perché oggi ti apparirà il Creatore.

5 Allora portarono all'ingresso della tenda di convegno ciò che Mehu'shua aveva comandato, e tutta la raunanza venne e si presentò davanti all'Eterno.

6 E Mehu'shua disse: Questa è la cosa che il Creatore ti ha comandato di fare; e ti apparirà la gloria del Creatore.

7 Allora Mehu'shua disse ad Aharon: Vieni all'altare, e presenta la tua offerta per il peccato e il tuo olocausto, e fai espiazione per te stesso e per il popolo; presenta anche l'offerta del popolo e compi l'espiazione per lui, come ha comandato il Creatore.

8 Così Aharon venne all'altare e uccise il vitello che era la sua offerta per il peccato.

9 I figli di Aharon gli portarono il sangue; ed egli intinse il dito nel sangue, lo pose sui corni dell'altare, e versò il sangue alla base dell'altare;

10 Ma il grasso, i reni e la carne del fegato, presi dal sacrificio per il peccato, li bruciò sull'altare, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

11 E bruciò la carne e la pelle nel fuoco fuori dell'accampamento.

12 Poi sacrificò l'olocausto, e i figli di Aharon gli diedero il sangue, ed egli lo spruzzò sull'altare tutt'intorno.

13 Gli diedero anche l'olocausto, pezzo per pezzo, e la testa; e li bruciò sull'altare.

14 E ne lavò le interiora e le zampe, e le bruciò sull'olocausto sull'altare.

15 Poi presentò l'offerta del popolo, prese il capro, sacrificio espiatorio del popolo, lo uccise e lo offrì per il peccato, come aveva fatto il primo.

16 Presentò anche l'olocausto e lo offrì secondo l'ordinanza.

17 Poi presentò l'offerta di cereali, ne prese una manciata e la bruciò sull'altare, oltre all'olocausto del mattino.

18 Immolò anche il bue e l'ariete come sacrificio di ringraziamento per il popolo; e i figli di Aharon gli diedero il sangue, che egli asperse sull'altare tutt'intorno,

19 così come il grasso del bue e del montone, la coda grassa, e ciò che copre le interiora, i reni e l'involucro del fegato;

20 e misero il grasso sui petti, ed egli bruciò il grasso sull'altare;

21 Ma i seni e la coscia destra, Aharon li offrì come offerta agitata davanti a YAOHUH, come Mehu'shua aveva comandato.

22 Allora Aharon, alzando le mani verso il popolo, lo benedisse e scese, dopo aver finito di offrire il sacrificio per il peccato, l'olocausto e i sacrifici di ringraziamento.

23 E Mehu'shua e Aharon entrarono nella tenda dell'incontro; poi uscirono e benedissero il popolo; e la gloria del Creatore apparve a tutto il popolo,

24 E un fuoco uscì dalla presenza dell'Eterno e consumò l'olocausto e il grasso sull'altare; Quando tutto il popolo lo vide, si rallegrò e cadde con la faccia a terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 10

1 Ora Naodab e Abiuh, figli di Aharon, presero ciascuno il suo turibolo, vi misero dentro del fuoco e vi versarono sopra incenso, e offrirono davanti all'Eterno un fuoco estraneo, che egli non aveva loro comandato.

2 Allora un fuoco uscì dalla presenza dell'Eterno e li divorò; e sono morti prima di YAOHUH.

3 Mehu'shua disse ad Aharon: Questo è ciò che ha parlato il Creatore, dicendo: Sarò santificato in coloro che si avvicinano a me, e sarò glorificato davanti a tutto il popolo. Ma Aharon rimase in silenzio.

4 E Mehu'shua chiamò Mishua'ul e Ulzafan, i figli di Uz'ul, zio di Aharon, e disse loro: Avvicinatevi, portate i vostri fratelli da davanti al santuario, fuori dall'accampamento.

5 Allora vennero e li presero così come erano, con le loro tuniche, fuori dell'accampamento, come Mehu'shua aveva loro detto.

6 Allora Mehu'shua disse ad Aharon e ai suoi figli Ul'ozor e Ithamar: Non scopritevi il capo, né stracciate le vostre vesti, per timore di morire, né l'ira ricadrà su tutta la congregazione; ma i tuoi fratelli, l'intera casa di Yaoshor'ul, lamentano questo fuoco che il Creatore ha acceso.

7 E non uscire dall'ingresso della tenda di convegno, affinché tu non muoia; perché l'olio dell'unzione del Creatore è su di te. E fecero secondo la parola di Mehu'shua.

8 Il Creatore parlò anche ad Aharon, dicendo:

9 Non berrai vino né bevanda inebriante, né tu né i tuoi figli con te, quando entrerete nella tenda del convegno, affinché non muoia; Questa sarà una legge perpetua per le vostre generazioni,

10 non solo per separare il santo dal profano e l'impuro dal puro,

11 ma anche per insegnare ai figli di Yaoshor'ul tutti gli statuti che il Creatore ha dato loro attraverso Mehu'shua.

12 Mehu'shua disse anche ad Aharon, e a Ul'ozor e Ithamar, i suoi figli che rimasero con lui: Prendete l'offerta di cereali che rimane delle offerte fatte mediante il fuoco all'Eterno, e mangiatela azzima sull'altare, perché è santissimo.

13 Lo mangerai in luogo santo, poiché questa è la parte tua e la parte dei tuoi figli, dei sacrifici consumati dal fuoco all'Eterno; perché mi è stato comandato di farlo.

14 Mangerai il petto dell'offerta agitata e la coscia dell'offerta agitata in luogo puro, tu, i tuoi figli e le tue figlie con te; poiché saranno dati come tua porzione e come porzione dei tuoi figli, dai sacrifici delle offerte di ringraziamento dei figli di Yaoshor'ul.

15 Porteranno la coscia dell'offerta agitata e il petto dell'offerta agitata insieme agli olocausti del grasso, per agitarli come un'offerta agitata davanti a YAHUH; apparterrà a te in porzione, a te e ai tuoi figli con te, per sempre, come il Creatore ha comandato.

16 E Mehu'shua cercò diligentemente il capro del sacrificio per il peccato, ed ecco, fu bruciato; Quindi era molto arrabbiato con Ul'ozor e Ithamar, i figli rimasti di Aharon, e disse loro:

17 Perché non avete mangiato il sacrificio per il peccato in luogo santo, poiché è cosa santissima e il Creatore ve lo ha dato per portare l'iniquità della comunità e per fare espiazione per loro davanti a YAHUH?

18 Ecco, il suo sangue non fu portato nel santuario; certamente avresti dovuto mangiarlo in un luogo santo, come ti avevo comandato.

19 Allora Aharon disse a Mehu'shua: Ecco, oggi hanno offerto la loro offerta per il peccato e il loro olocausto davanti a Yahweh, e cose come queste mi sono accadute; Se avessi mangiato l'offerta per il peccato oggi, sarebbe stato gradito agli occhi del Creatore?

20 Quando Mehu'shua udì questo, gli sembrò ragionevole.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 11

1 Il Creatore parlò a Mehu'shua e Aharon, dicendo loro:

2 Di' ai figli di Yaoshor'ul: Questi sono gli animali che potete mangiare tra tutti gli animali che sono sulla terra:

3 Tra gli animali, potrai mangiare tutto ciò che ha l'unghia divisa in due, e tutto ciò che ruminava.

4 Ma tra quelli che ruminano e quelli che hanno l'unghia divisa non mangerete: il cammello, poiché ruminava ma non ha l'unghia divisa, sarà per voi impuro;

5 il grillo, perché ruminava ma non ha le unghie binate, sarà per voi impuro;

6 la lepre, perché ruminava ma non ha l'unghia divisa, sarà per voi impura;

7 e il maiale, perché ha l'unghia spaccata tanto da dividersi in due, ma non ruminava, quello sarà per voi impuro.

8 Non mangerai la loro carne, né toccherai i loro corpi morti; saranno impuri per te.

9 Di tutto ciò che è nelle acque, questi potrai mangiare: potrai mangiare tutto ciò che ha pinne e scaglie nelle acque, nei mari e nei fiumi.

10 Ma tutto ciò che nei mari e nei fiumi non ha pinne né scaglie, tutti gli esseri che strisciano nelle acque e tutti gli animali che vivono nelle acque, questi saranno abominevoli;

11 li considererai un abominio; non mangerai la loro carne e detesterai i loro cadaveri.

12 Tutto ciò che nelle acque non ha pinne né scaglie vi sarà in abominio.

13 Li detesterai tra gli uccelli; non saranno mangiati, saranno abominevoli: l'aquila, lo spazzino, il lupo,

14 l'astore, il falco secondo la sua specie,

15 ogni corvo secondo la sua specie,

16 lo struzzo, la civetta, il gabbiano, il falco secondo la sua specie,

17 la civetta, il cormorano, la civetta,

18 il porfido, il pellicano, l'avvoltoio,

19 la cicogna, l'airone secondo la sua specie, l'upupa e il pipistrello.

20 Ogni insetto alato che cammina su quattro piedi vi sarà in abominio.

21 Comunque, tra tutti gli insetti alati che camminano su quattro piedi potete mangiare questi: quelli che hanno le zampe ai piedi, per saltare con loro sulla terra;

22 cioè potrai mangiare quanto segue: locuste secondo la loro specie, passere secondo la loro specie, hargol secondo la loro specie e hagab secondo la loro specie.

23 Ma ogni altro insetto alato che ha quattro piedi vi sarà in abominio.

24 Anche a causa loro diventerai impuro; chiunque toccherà i loro cadaveri sarà impuro fino alla sera,

25 e chiunque prenderà parte dei loro cadaveri dovrà lavarsi le vesti e sarà impuro fino alla sera.

26 Ogni animale che ha le unghie bipartite, ma le cui unghie non le dividono in due, e che non ruminava, sarà per voi impuro; chiunque li toccherà sarà impuro.

27 Tutti i plantigradi tra i quadrupedi saranno per te impuri; chiunque toccherà i loro cadaveri sarà impuro fino alla sera,

28 e chiunque trasporterà i loro cadaveri dovrà lavarsi le vesti, e sarà impuro fino alla sera; saranno impuri per te.

29 Anche questi tra gli animali che strisciano sulla terra saranno per voi impuri: la donnola, il topo, il coccodrillo della terra secondo la sua specie,

30 il toporagno, il coccodrillo acquatico, la lucertola, la lucertola e la talpa.

31 Questi saranno per te impuri tra tutti gli animali striscianti; chiunque li toccherà dopo che saranno morti sarà impuro fino alla sera;

32 e tutto ciò su cui cadrà il cadavere di qualcuno di loro sarà impuro; sia un vaso di legno, o una veste, o una pelle, o un sacco, o qualsiasi strumento con cui si fa qualche lavoro, sarà messo nell'acqua e sarà impuro fino alla sera; allora sarà pulito.

33 E quanto a ogni vaso di terra nel quale cade uno di essi, tutto ciò che si trova in esso sarà impuro, e tu romperai il vaso.

34 Ogni cibo commestibile depositato e sul quale scorre acqua sarà impuro; e qualunque bevanda bevibile, depositata in uno qualsiasi di questi vasi, sarà impura.

35 E tutto ciò su cui cade: una parte di questi cadaveri sarà impura; che sia forno o fornello, sarà rotto; sono impuri, perciò saranno impuri per te.

36 Comunque, una fontana o una cisterna, in cui c'è una riserva d'acqua, sarà purificata; ma chiunque toccherà il cadavere sarà impuro.

37 E se qualcosa dei loro cadaveri cade sul seme che deve essere seminato, sarà pulito;

38 ma se si versa dell'acqua sul seme e qualcosa dei cadaveri cade su di esso, allora sarà impuro per voi.

39 Se muore uno degli animali che ti è permesso mangiare, chiunque toccherà il cadavere sarà impuro fino alla sera;

40 e chiunque mangerà del suo cadavere si laverà le vesti, e sarà impuro fino alla sera; Allo stesso modo, chiunque trasporterà il suo cadavere laverà le sue vesti e sarà impuro fino alla sera.

41 Anche ogni animale strisciante che si muove sulla terra sarà un abominio; non verrà mangiato.

42 Tutto ciò che cammina sul ventre, tutto ciò che cammina su quattro piedi e tutto ciò che ha molti piedi, insomma tutti gli animali striscianti che si muovono sulla terra, non ne mangerai: sono abominevoli.

43 Non ti contaminerai con alcun animale strisciante, né ti contaminerai con essi, affinché non diventi impuro a causa loro.

44 Perché io sono il Creatore, il tuo UL; santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo; e non vi contaminerete con alcun animale strisciante che striscia sulla terra;

45 perché io sono il Creatore, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, per essere il tuo Creatore, tu sarai santo, perché IO SONO santo .

46 Questa è la legge riguardo alle bestie e agli uccelli, e riguardo ad ogni essere vivente che si muove nell'acqua, e ad ogni essere vivente che si muove sulla terra;

47 per fare la distinzione tra ciò che è impuro e ciò che è puro, e tra gli animali commestibili e quelli che non possono essere mangiati.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 12

1-2 E il Creatore disse a Mehu'shua: Parla ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Se una donna concepisce e partorisce un maschio, sarà impura per sette giorni; proprio come nei giorni dell'impurità della sua malattia, sarà impura.

3 L'ottavo giorno il ragazzo sarà circonciso nella carne del suo prepuzio.

4 Rimarrà poi trentatré giorni nel sangue della sua purificazione; Non toccherà alcuna cosa sacra e non entrerà nel santuario finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione.

5 Ma se partorisce una figlia, lei sarà impura per due settimane, come nella sua impurità; poi rimarrà sessantasei giorni nel sangue della sua purificazione.

6 Quando saranno compiuti i giorni della loro purificazione, sia per il figlio che per la figlia, porterà un agnello di un anno come olocausto e un giovane piccione o una tortora come sacrificio per il peccato, all'ingresso della tenda di incontro con il sacerdote,

7 chi lo offrirà davanti a YAOHUH e ne farà l'espiazione; allora sarà purificata dal flusso del suo sangue. Questa è la Legge di chiunque partorisce un maschio o una femmina.

8 Ma se le sue possibilità non bastano per un agnello, prenderà due tortore o due giovani piccioni: uno per l'olocausto e l'altro per il sacrificio per il peccato; così il sacerdote farà l'espiazione per lei, ed ella sarà pura.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 13

1 Il Creatore parlò ulteriormente a Mehu'shua e Aharon, dicendo:

2 Quando un uomo ha un gonfiore, o un'ulcera, o una macchia lucente sulla pelle della sua carne, e diventa come una piaga di lebbra sulla sua pelle, allora sarà portato dal sacerdote Aharon, o da uno dei suoi figli sacerdoti,

3 e il sacerdote esaminerà la piaga sulla pelle della carne. Se il pelo della piaga è diventato bianco, e la piaga appare più profonda della pelle, è piaga di lebbra; il sacerdote, accertato ciò, lo dichiarerà impuro.

4 Ma se la macchia lucida sulla sua pelle è bianca e non appare più profonda della pelle, e il pelo non è diventato bianco, il sacerdote farà rinchiudere colui che ha la piaga per sette giorni.

5 Il settimo giorno il sacerdote lo esaminerà; Se la peste, a suo avviso, si è fermata e non si è estesa alla pelle, il sacerdote lo farà rinchiudere per altri sette giorni.

6 Il settimo giorno il sacerdote lo esaminerà di nuovo; se la piaga si è scurita e non si è estesa alla pelle, il sacerdote lo dichiarerà puro; E' una pustola. L'uomo laverà le sue vesti e sarà puro.

7 Ma se l'ulcera si estende troppo sulla pelle, dopo che si è mostrata al sacerdote per la sua purificazione, si mostrerà di nuovo al sacerdote,

8 che lo esaminerà; se l'ulcera si è estesa alla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro; È lebbra.

9 Se un uomo è affetto da lebbra, sarà condotto dal sacerdote,

10 che lo esamineranno; se c'è un rigonfiamento bianco sulla pelle che ha fatto diventare bianchi i peli, e c'è carne cruda sul rigonfiamento,

11 la lebbra inveterata è sulla tua pelle. Perciò il sacerdote lo dichiarerà impuro; non lo farà rinchiudere, perché è impuro.

12 Se la lebbra si estende alla pelle e copre tutta la pelle di chi ha la malattia, dalla testa ai piedi, fin dove possono vedere gli occhi del sacerdote,

13 lo esaminerà; e se la lebbra ha coperto tutta la carne, dichiarerà puro colui che ha la piaga; divenne tutta bianca; l'uomo è pulito.

14 Ma il giorno in cui apparirà su di lui carne viva, sarà impuro.

15 Perciò il sacerdote esaminerà la carne viva, e dichiarerà impuro l'uomo; la carne viva è impura; È lebbra.

16 Oppure, se la carne viva cambia e diventa di nuovo bianca, verrà dal sacerdote,

17 ed egli lo esaminerà; se la piaga è diventata bianca, il sacerdote dichiarerà puro colui che ha la piaga; È pulito.

18 Se la carne ha anche un'ulcera sulla pelle, se guarisce,

19 e al suo posto apparirà un rigonfiamento bianco o una macchia lucente che toglierà il rosso e sarà mostrato al sacerdote,

20 e lo esaminerà; se appare più profondo della pelle e il pelo è diventato bianco, il sacerdote dichiarerà impuro l'uomo; È una piaga di lebbra, scoppiata nell'ulcera.

21 Ma se il sacerdote l'esamina e non vi è alcun pelo bianco e non è più profonda della pelle, ma è scurita, il sacerdote farà rinchiudere quell'uomo per sette giorni.

22 Se si diffonde sulla sua pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro; È una piaga.

23 Ma se la macchia lucente rimane al suo posto e non si allarga, è la cicatrice dell'ulcera; il sacerdote lo dichiarerà puro.

24 O quando la pelle della carne viene bruciata dal fuoco, e la carne cruda per la bruciatura diventa una macchia lucente, che diventa rossa o bianca,

25 Il sacerdote l'esaminerà e se il pelo sulla macchia lucida è diventato bianco e appare più profondo della pelle, è lebbra; è germogliato nell'ustione; perciò il sacerdote lo dichiarerà impuro; È una piaga di lebbra.

26 Ma se il sacerdote l'esamina e non c'è pelo bianco nella macchia lucida, né è più profonda della pelle, ma è scurita, il sacerdote la chiuderà per sette giorni.

27 Il settimo giorno il sacerdote lo esaminerà. Se si è sparsa sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro; È una piaga di lebbra.

28 Ma se la macchia lucente è rimasta al suo posto, non penetrando nella pelle, e si è scurita, è un gonfiore di ustione; perciò il sacerdote lo dichiarerà puro; perché è la cicatrice dell'ustione.

29 E quando un uomo (o una donna) ha una piaga sulla testa o sulla barba,

30 il sacerdote esaminerà la piaga e, se appare più profonda della pelle e vi è sopra un pelo giallo e fine, il sacerdote la dichiarerà impura; È tigna, è lebbra della testa o della barba.

31 Ma se il sacerdote esamina la macchia dolorante e non appare più profonda della pelle e non c'è pelo nero su di essa, il sacerdote farà rinchiudere per sette giorni la persona che ha la macchia dolorante.

32 Il settimo giorno il sacerdote esaminerà la piaga; se la tigna non si è diffusa e non vi sono peli gialli su di essa, né la tigna appare più profonda della pelle,

33 l'uomo si raderà, ma non si raderà le vene; e il sacerdote farà rinchiudere colui che ha la tigna per altri sette giorni.

34 Il settimo giorno il sacerdote esaminerà la vena; se non è penetrato nella pelle e non appare più profondo della pelle, il sacerdote dichiarerà puro l'uomo; il quale laverà le sue vesti e sarà puro.

35 Ma se, dopo la sua purificazione, lo avesse spalmato sulla sua pelle,

36 il sacerdote lo esaminerà; se la tigna si è diffusa nella pelle, il sacerdote non cercherà i capelli gialli; l'uomo è sporco.

37 Ma se, secondo lui, si è fermata e le è cresciuto del pelo nero, sarà guarita; l'uomo è pulito; perciò il sacerdote lo dichiarerà puro.

38 Quando un uomo (o una donna) ha sulla pelle della sua carne delle macchie luminose, cioè macchie bianche lucenti,

39 il sacerdote li esaminerà; Se queste macchie lucide sono bianche tranne che scure, è un'impurità che è germogliata sulla pelle; l'uomo è pulito.

40 Quando la testa di un uomo è calva, è calvo; tuttavia è pulito.

41 E se la parte anteriore del suo capo è glabra, è mezzo calvo; tuttavia è pulito.

42 Ma se sulla testa calva, o su quella mezza calva, c'è una piaga bianca oltre a quella rossa, è lebbra che scoppia sulla zona calva o sulla zona mezza calva.

43 Allora il sacerdote lo esaminerà e se il rigonfiamento della piaga sulla sua testa calva o sulla sua testa calva è da bianco a rosso, come se appare lebbra sulla pelle della carne,

44 Quell'uomo è lebbroso, è impuro; il sacerdote certamente lo dichiarerà impuro; nella tua testa c'è la peste.

45 Anche le vesti del lebbroso, su cui c'è la piaga, saranno stracciate; Avrà il capo scoperto e i capelli sciolti, ma si coprirà i baffi e griderà: Immondo, immondo.

46 Finché avrà la piaga, sarà impuro; è impuro; abiterà da solo; la sua dimora sarà fuori dell'accampamento.

47 Se c'è anche una malattia di lebbra su qualche vestito, sia su un vestito di lana che su un vestito di lino,
48 sia nell'ordito, sia nella trama, sia di lino, sia di lana; o in cuoio, o in qualsiasi lavoro di cuoio;
49 Se la macchia sulla veste, sul tessuto o sulla trama, o sulla pelle, o su qualunque cosa fatta di pelle, è verde o rossa, è piaga di lebbra, e sarà mostrata al sacerdote;
50 Il sacerdote esaminerà la piaga e chiuderà per sette giorni ciò che ha la piaga.
51 Il settimo giorno esaminerà la piaga; se si è diffusa sulla veste, sia nell'ordito, sia nella trama, o nella pelle, qualunque sia il lavoro in cui viene usata, la piaga rode la lebbra; è sporco.
52 Perciò si brucerà quella veste, sia il tessuto, sia la trama, sia di lana o di lino, o qualunque oggetto di pelle, in cui c'è la piaga, perché rode la lebbra; brucerà nel fuoco.
53 Ma se il sacerdote la esamina, ed essa non si è distesa nella veste, né nel tessuto, né nella trama, né in alcun lavoro di pelle,
54 Il sacerdote ordinerà che venga lavata la zona dove si dovrà lavare la piaga e la chiuderà per altri sette giorni.
55 Il sacerdote esaminerà la piaga dopo che è stata lavata, e se non ha cambiato colore o non si è allargata, è impura; lo brucerai nel fuoco; È una piaga penetrante, sia dentro che fuori.
56 Ma se il sacerdote l'esamina, e la piaga è scura dopo che è stata lavata, allora la strapperà dalla veste, o dalla pelle, o dal tessuto, o dalla trama;
57 se appare ancora sulla veste, sia sul tessuto, sia sulla trama, o su qualunque cosa fatta di pelle, è lebbra; brucerai nel fuoco ciò che ha la piaga.
58 Ma la veste, sia il tessuto, sia la trama, o qualsiasi cosa di pelle, che laverai e da cui sarà stata rimossa la piaga, sarà lavata una seconda volta e sarà pulita.
59 Questa è la legge contro la piaga della lebbra sugli indumenti di lana o di lino, sia sul tessuto, sia sul ramo, o su qualsiasi oggetto di pelle, per dichiararlo puro o per dichiararlo impuro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 14

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:
2 Questa sarà la legge del lebbroso nel giorno della sua purificazione: sarà condotto dal sacerdote,
3 e uscirà dall'accampamento e lo esaminerà; se la piaga del lebbroso è guarita,
4 Il sacerdote ordinerà che per colui che deve essere purificato si prendano due uccelli vivi e puri, legno di cedro, cremisi e issopo.
5 Ordinerà inoltre che uno degli uccelli sia sacrificato in un vaso di terracotta sopra acqua viva.
6 Prenderà l'uccello vivo e con esso il bastone di cedro, il cremisi e l'issopo, e li immergerà, insieme all'uccello vivo, nel sangue dell'uccello che è stato sacrificato sulle acque vive;
7 e ne aspergerai sette volte colui che deve essere purificato dalla lebbra; allora lo dichiarerai puro e libererai l'uccello vivo in campo aperto.
8 Colui che deve essere purificato si laverà le vesti, si raderà tutti i peli e si laverà nell'acqua; quindi sarà pulito. Poi entrerà nell'accampamento, ma resterà fuori della sua tenda per sette giorni.
9 Il settimo giorno si raderà tutti i capelli, la testa, la barba e le sopracciglia; si, si raderà tutti i peli; laverà anche le sue vesti e laverà il suo corpo nell'acqua; quindi sarà pulito.
10 L'ottavo giorno prenderà due agnelli senza difetto, una pecora senza difetto dell'età di un anno e tre decimi di *efa* di fior di farina come offerta di cereali impastata con olio e un log d'olio;

11 e il sacerdote che avrà compiuto la purificazione presenterà l'uomo che deve essere purificato e quelle cose davanti a Yahuh, all'ingresso della tenda di convegno.
12 E il sacerdote prenderà uno degli agnelli e lo offrirà come offerta per la colpa; e, prendendo anche il ceppo d'olio, li sposterà come un'offerta agitata davanti a YAOHUH.

13 E ucciderà l'agnello nel luogo dove si uccidono il sacrificio per il peccato e l'olocausto, nel luogo santo; poiché, come il sacrificio per il peccato appartiene al sacerdote, così anche il sacrificio per la colpa; È una cosa santissima.

14 Poi il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per la colpa e lo metterà sulla punta dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro. .

15 Prenderà anche del log d'olio e lo verserà nel palmo della sua mano sinistra;

16 Poi intingerà il dito della sua destra nell'olio che ha nella mano sinistra e aspergerà l'olio con il dito sette volte davanti a Yahuh.

17 Del resto dell'olio che ha in mano, il sacerdote lo metterà sull'estremità dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce della sua mano destra. piede, sopra il sangue del sacrificio per la colpa;

18 e il resto dell'olio che ha in mano lo metterà sul capo di colui che deve essere purificato; quindi il sacerdote farà espiazione per lui davanti a YAOHUH.

19 Anche il sacerdote offrirà il sacrificio per il peccato e farà l'espiazione per colui che deve essere purificato a causa della sua impurità; e poi offrirà l'olocausto,

20 e offrirà l'olocausto e l'offerta di cereali sull'altare; così il sacerdote farà l'espiazione per lui, ed egli sarà puro.

21 Ma se è povero e le sue risorse non sono sufficienti, prenderà come offerta agitata un agnello come sacrificio di colpa, per fare espiazione per lui, un decimo di efa *di fior* di farina impastata con olio, come offerta di cereali. , un filo d'olio d'oliva,

22 e due tortore o due giovani piccioni, secondo le loro possibilità; di cui uno sarà un sacrificio per il peccato e l'altro un olocausto.

23 L'ottavo giorno li porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda del convegno, davanti all'Eterno, per la loro purificazione;

24 Il sacerdote prenderà l'agnello del sacrificio per la colpa e il log d'olio e li agiterà come offerta agitata davanti all'Eterno.

25 Poi ucciderà l'agnello del sacrificio per la colpa e, preso un po' del sangue del sacrificio per la colpa, lo metterà sull'estremità dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato e sul pollice della sua mano destra. e sul pollice del piede destro.

26 Anche il sacerdote verserà un po' dell'olio nella palma della sua mano sinistra;

27 e con il dito della sua destra aspergerà l'olio che è nella sua mano sinistra, sette volte davanti a YAOHUH;

28 Metterà anche un po' dell'olio che ha in mano sulla punta dell'orecchio destro di colui che deve purificarsi, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro, sopra il luogo del sangue dell'offerta;

29 e metterà il resto dell'olio che ha in mano sul capo di colui che deve essere purificato, per fare espiazione per lui davanti a YAHUH.

30 Poi offrirà, secondo le sue possibilità, una tortora o uno dei giovani piccioni,

31 sì, secondo le loro possibilità, uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto insieme all'offerta di cereali; È così che il sacerdote farà l'espiazione davanti a YAOHUH per colui che deve essere purificato.

32 Questa è la legge di chi è affetto dalla piaga della lebbra e i cui mezzi non gli permettono di presentare l'offerta convenuta per la sua purificazione.

33 Il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

34 Quando sarai entrato nel paese di Kena'anu/Canaan, che io ti do in possesso, e avrò messo la piaga della lebbra in ogni casa del paese di tuo possesso,

35 Il padrone della casa verrà ad avvertire il sacerdote, dicendo: Mi sembra che ci sia una piaga in casa mia.

36 E il sacerdote ordinerà che la casa sia sfrattata prima di entrare per esaminare la piaga, affinché ogni cosa nella casa non diventi impura; poi entrerà il sacerdote per esaminare la casa;

37 Esaminerà la piaga, e se appare sui muri della casa in fossette verdi o rosse, e queste appaiono più profonde della superficie,

38 Quando il sacerdote esce da quella casa, la terrà chiusa per sette giorni.

39 Il settimo giorno il sacerdote tornerà e la esaminerà; se la peste si è estesa alle pareti della casa,

40 Il sacerdote ordinerà loro di togliere le pietre che hanno la piaga e di gettarle fuori della città, in un luogo impuro;

41 e rascheranno l'interno della casa tutt'intorno, e la polvere che avranno raschiata via sarà gettata fuori della città, in un luogo impuro;

42 Poi prenderanno altre pietre e le metteranno al posto delle prime; e si prenderà un'altra malta, e la casa sarà intonacata.

43 Ma se la piaga scoppia di nuovo nella casa dopo che sono state tolte le pietre, e la casa è stata raschiata e intonacata di nuovo,

44 il sacerdote entrerà e la esaminerà; se la peste si è diffusa nella casa, nella casa c'è la lebbra che rode; è sporco.

45 Perciò la casa, le sue pietre, il suo legno e tutta la calcina della casa saranno demoliti, e tutto sarà portato fuori della città, in un luogo impuro.

46 Chiunque entrerà in una casa chiusa, sarà impuro fino alla sera.

47 Chi dorme in casa si laverà le vesti; e chiunque mangerà in casa si laverà le vesti.

48 Ma quando il sacerdote tornerà ed esaminerà la casa, se la piaga non si è estesa dopo che è stata intonacata, il sacerdote dichiarerà la casa pura, perché la piaga è stata guarita.

49 E per purificare la casa prenderà due uccelli, di legno di cedro, scarlatto e issopo; 50 sacrificherà uno degli uccelli in un vaso di terra sopra acqua viva;

51 Prenderà la legna di cedro, l'issopo, il seme scarlatto e l'uccello vivo, e li immergerà nel sangue dell'uccello immolato e nell'acqua viva, e aspergerà la casa sette volte;

52 Purificherà la casa con il sangue dell'uccello, con l'acqua viva, con l'uccello vivo, con il legno di cedro, con l'issopo e con la porpora;

53 ma libererà l'uccello vivo fuori città, in aperta campagna; farà così l'espiazione per la casa, e sarà pulita.

54 Questa è la legge contro ogni specie di peste, di lebbra e di tigna;

55 dalla lebbra delle vesti e delle case;

56 da gonfiori, pustole e macchie lucide;

57 per insegnare quando una cosa sarà impura e quando sarà pura. Questa è la Legge della lebbra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 15

1 Il Creatore disse anche a Mehu'shua e Aharon:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Ogni uomo che ha una gonorrea nella sua carne sarà impuro a causa della sua gonorrea.

3 Questa dunque sarà la sua sporcizia a causa del suo flusso: se la sua carne perde il flusso, o se la sua carne blocca il flusso, questa è la sua sporcizia.

4 Ogni letto sul quale giace qualcuno che ha una gonorrea sarà impuro; e tutto ciò su cui sarà posato sarà impuro.

5 E chiunque toccherà il suo letto dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera.

6 E chiunque si siederà sulla cosa su cui si è seduto colui che ha la gonorrea, si laverà le vesti e si laverà nell'acqua; e sarà impuro fino alla sera,

7 Chiunque toccherà la carne di colui che ha la gonorrea si laverà le vesti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

8 Quando colui che ha la gonorrea sputerà su un uomo puro, questi si laverà le vesti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

9 Anche ogni sella sulla quale cavalcherà chi ha la infezione sarà impura.

10 E chiunque toccherà qualunque cosa che sia stata sotto di lui sarà impuro fino alla sera; e chiunque prenderà qualcuna di queste cose dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera.

11 Inoltre chiunque venga toccato da qualcuno che soffre di gonorrea e non si sia lavato le mani nell'acqua dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera.

12 Ogni vaso di terra toccato da chi ha la gonorrea sarà rotto; ma ogni vaso di legno sarà lavato nell'acqua.

13 Perciò, quando colui che ha la gonorrea ed è puro dalla gonorrea, conterà sette giorni per la sua purificazione, si laverà le vesti, laverà il suo corpo in acque vive e sarà puro.

14 L'ottavo giorno prenderà per sé due tortore o due giovani piccioni e si presenterà davanti al Signore all'ingresso della tenda di convegno e li darà al sacerdote.

15 che li offriranno, uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto; e così il sacerdote farà espiazione per lui davanti a YAOHUH, a causa della sua dimissione.

16 Anche se il suo seme esce da un uomo, bagnerà tutto il suo corpo nell'acqua, ed egli sarà impuro fino alla sera.

17 Ogni veste e ogni pelle su cui sia presente sperma saranno lavati nell'acqua e saranno impuri fino alla sera.

18 Allo stesso modo, quanto alla donna con la quale l'uomo ha avuto rapporti sessuali, si laveranno entrambi nell'acqua e saranno impuri fino alla sera.

19 Ma quando una donna ha un flusso, e il flusso nella sua carne è sangue, sarà impura per sette giorni, e chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera.

20 E tutto ciò su cui giace durante la sua impurità sarà impuro; e tutto ciò su cui sarà posato sarà impuro.

21 Inoltre chiunque toccherà il suo letto dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera.

22 E chiunque toccherà qualcosa su cui ella si è seduta dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

23 Se c'è sangue sul letto o su qualunque cosa su cui lei si siede, chiunque lo tocchi, sarà impuro fino alla sera.

24 E se qualcuno ha rapporti con lei e la sua impurità rimane su di lui, sarà impuro per sette giorni; anche ogni letto sul quale giacerà sarà impuro.

25 Se una donna ha un flusso di sangue per molti giorni fuori dal tempo della sua impurità, o se ha un flusso di sangue per un periodo di tempo più lungo di quello della sua impurità, tutti i giorni del flusso di sangue saranno come in i giorni della sua impurità; sarà sporco.

26 Ogni letto sul quale giace durante tutti i giorni della sua prole sarà come il letto della sua impurità; e ogni cosa su cui si siederà sarà impura, secondo la sporcizia della sua impurità.

27 E chiunque toccherà queste cose sarà impuro; perciò si laverà le vesti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

28 Quando sarà guarita dal flusso, conterà sette giorni per sé, e poi sarà pura.

29 L'ottavo giorno prenderà per sé due tortore o due giovani piccioni e li porterà al sacerdote all'ingresso della tenda di convegno.

30 Poi il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto; e il sacerdote farà l'espiazione per lei davanti a YAOHUH, a causa del flusso della sua sporcizia.

31 In questo modo separerai i figli di Yahoshor'ul dalla loro impurità, affinché non muoiano nella loro impurità, contaminando il mio tabernacolo, che è in mezzo a loro.

32 Questa è la legge di colui che ha il flusso sanguigno e di colui dal quale esce il seme affinché a causa loro diventino impuro;

33 e anche della donna che è malata di impurità, e di colui che ha la gonorrea, sia dell'uomo che della donna, e dell'uomo che giace con una donna impura.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 16

1 Il Creatore parlò a Mehu'shua, dopo la morte dei due figli di Aharon, che morirono quando vennero davanti a YAOHUH.

2 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Di' ad Aharon tuo fratello, che non entri in ogni momento nel luogo santo, dentro il velo, davanti al propiziatore che è sull'arca, per timore che muoia; poiché io apparirò nella nuvola sopra il propiziatore.

3 Con questo Aronne entrerà nel luogo santo con un toro come sacrificio per il peccato e un montone come olocausto.

4 Indosserà la sacra tunica di lino, indosserà i calzoni di lino sulla carne, si cingerà con la cintura di lino e si metterà sul capo la mitra di lino; queste sono le vesti sacre; perciò laverà il suo corpo nell'acqua e li indosserà.

5 Prenderà dalla comunità dei figli di Yahoshor'ul due capri per un sacrificio per il peccato e un montone per un olocausto.

6 Allora Aharon offrirà il toro del sacrificio per il peccato, che sarà per lui, e farà espiazione per se stesso e per la sua casa.

7 Prenderà anche i due capri e li porrà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda del convegno.

8 E Aharon tirerà a sorte i due capri: uno per YAOHUH, e l'altro per essere scacciato (azazel).

9 Poi presenterà il capro sul quale è caduta la sorte per UL'HIM, e lo offrirà come offerta per il peccato;

10 Ma il capro sul quale cade la sorte dell'azazel sarà posto vivo davanti a YAOHUH, per fare espiazione con esso e mandarlo nel deserto come capro espiatorio.

11 Allora Aronne presenterà il toro del sacrificio per il peccato, che è per lui, e farà l'espiazione per sé e per la sua casa; e ucciderà il toro che è il suo sacrificio per il peccato.

12 Prenderà un turibolo pieno di carboni ardenti dall'altare, davanti a UL'HIM, due manciate di incenso aromatico finemente macinato e li porterà all'interno del velo;

13 e metterà l'incenso sul fuoco davanti all'Eterno, affinché la nuvola d'incenso copra il propiziatore, che è sopra la testimonianza, affinché non muoia.

14 Prenderà un po' del sangue del toro e lo aspergerà con il dito sul propiziatore dal lato orientale; e davanti al propiziatore aspergerà il sangue sette volte con il dito.

15 Poi ucciderà il capro del sacrificio per il peccato, che è per il popolo, e porterà il sangue del capro oltre il velo; e ne farà come ha fatto con il sangue del toro, aspergendolo sul propiziatore e davanti al propiziatore;

16 e farà espiazione per il santuario a causa dell'impurità dei figli di Yaoshor'ul e delle loro trasgressioni, anche per tutti i loro peccati. Così farà anche per la tenda del convegno, che rimane con loro in mezzo alla loro sporcizia.

17 Nessuno sarà nella tenda dell'incontro quando Aharon entrerà per fare espiazione nel luogo santo, finché non uscirà, dopo aver fatto espiazione per se stesso, per la sua casa e per tutta la comunità di Yaoshor'ul.

18 Poi si avvicinerà all'altare che è davanti all'Eterno e farà l'espiazione per l'altare; Prenderà parte del sangue del toro e del sangue del capro e li metterà sui corni dell'altare tutt'intorno.

19 E aspergerà il sangue con il dito sette volte sull'altare, purificandolo e santificandolo dalla sporcizia dei figli di Yaoshor'ul.

20 Quando Aharon avrà finito di fare l'espiazione per il luogo santo, per la tenda di convegno e per l'altare, presenterà il capro vivo;

21 e imponendo le mani sulla testa del capro vivo, confesserà su di esso tutte le iniquità dei figli di Yaoshor'ul, e tutte le loro trasgressioni, anche tutti i loro peccati; e li metterà

sulla testa del capro espiatorio (azazel), e lo manderà nel deserto, per mano di un uomo incaricato a tale scopo.

22 Così quel capro porterà tutte le loro iniquità in una regione solitaria; e quell'uomo libererà il capro nel deserto.

23 Allora Aharon entrerà nella tenda dell'incontro, si toglierà le vesti di lino, che aveva indossato quando entrò nel luogo santo, e le lascerà lì.

24 E laverà il suo corpo nell'acqua in un luogo santo, e indosserà le sue proprie vesti; poi uscirà, offrirà il suo olocausto e l'olocausto del popolo, e compirà il rito espiatorio per sé e per il popolo.

25 Farà anche bruciare il grasso del sacrificio per il peccato sull'altare.

26 E colui che ha liberato il capro azazel si laverà le vesti, laverà il suo corpo nell'acqua, e poi entrerà nell'accampamento.

27 Ma il toro del sacrificio per il peccato e il capro del sacrificio per il peccato, il cui sangue è stato portato per compiere l'espiazione nel luogo santo, saranno portati fuori dall'accampamento; e la loro pelle, carne ed escrementi saranno bruciati nel fuoco.

28 Chiunque li brucerà laverà le sue vesti, laverà il suo corpo nell'acqua, poi entrerà nell'accampamento.

29 Anche questa sarà per voi una legge perenne: nel settimo mese, il dieci del mese, affliggerete la vostra vita e non farete alcun lavoro, né per il nativo del paese né per lo straniero che soggiorna tra voi;

30 Poiché in quel giorno sarà fatta per te l'espiazione, per purificarti; da tutti i tuoi peccati sarai purificato davanti a YAOHUH.

31 Sarà per voi un sabato di solenne riposo e affliggerete la vostra vita; È uno status perpetuo.

32 E il sacerdote che è unto e che è consacrato per amministrare il sacerdozio in luogo di suo padre, farà l'espiazione, indossando le vesti di lino, cioè le vesti sante;

33 così farà l'espiazione per il santuario; farà anche l'espiazione per la tenda del convegno e per l'altare; Farà anche l'espiazione per i sacerdoti e per tutto il popolo della congregazione.

34 Questa sarà per te una legge perenne, per fare espiazione una volta all'anno per i figli di Yahoshor'ul per tutti i loro peccati. E Aharon fece come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 17

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ad Aharon e ai suoi figli, e a tutti i figli di Yaoshor'ul, e di loro: Questo è ciò che il Creatore ha comandato:

3 Qualunque uomo della casa di Yaoshor'ul che sacrifica un bue, un agnello o una capra, nell'accampamento o fuori dell'accampamento,

4 e non lo conduce all'ingresso della tenda del convegno, per offrirlo come offerta a YAOHUH davanti al tabernacolo del Creatore, il sangue sarà imputato a quell'uomo; ha sparso sangue, perciò sarà sterminato dal suo popolo;

5 affinché i figli di Yahoshor'ul possano portare i loro sacrifici, che offrono nei campi, cioè affinché possano portarli a YAOHUH, all'ingresso della tenda di convegno, al sacerdote, e offrire loro come sacrifici di offerte, pacifici per YAOHUH.

6 E il sacerdote spargerà il sangue sull'altare di UL'HIM, all'ingresso della tenda di convegno, e brucerà il grasso come un odore soave per YAOHUH.

7 E non offriranno mai più i loro sacrifici ai satiri, dopo i quali si prostituiscono; sarà la loro legge per sempre, di generazione in generazione.

8 Allora dirai loro: Qualunque uomo della casa di Yahoshor'ul, o degli stranieri che soggiornano tra voi, che offre un olocausto o un sacrificio,

9 e non lo conduce all'ingresso della tenda di convegno per offrirlo a YAOHUH, quell'uomo sarà eliminato dal suo popolo.

10 Inoltre, qualunque uomo della casa di Yahoshor'ul, o degli stranieri che soggiornano tra loro, che mangia di qualsiasi sangue, io volgerò la mia faccia contro quella vita e la sterminerò dal suo popolo.

11 Poiché la vita della carne è nel sangue; Perciò ve lo do sull'altare in espiazione per la vostra vita; perché è il sangue che fa espiazione, in virtù della vita.

12 Perciò ho detto ai figli di Yaoshor'ul: Nessuno di voi mangerà sangue; Nemmeno lo straniero che soggiorna tra voi mangerà sangue.

13 Inoltre, qualunque uomo dei figli di Yahoshor'ul, o degli stranieri che soggiornano tra loro, che cattura selvaggina o volatili commestibili, ne spargerà il sangue e lo coprirà di polvere.

14 Poiché quanto alla vita di ogni carne, il suo sangue è uno solo con la sua vita; Perciò dissi ai figli di Yaoshor'ul: Non mangerete il sangue di alcuna carne, poiché la vita di ogni carne è il suo sangue; chiunque ne mangerà sarà sterminato.

15 E ogni uomo, sia nativo che straniero, che mangia di qualcosa che muore da solo o di qualcosa che è sbranato da bestie selvagge, si laverà le vesti, si laverà nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera; poi verrà pulito.

16 Ma se non li lava o non lava il suo corpo, porterà la sua iniquità.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 18

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Io sono il Creatore, il tuo UL.

3 Non farai come hai fatto nel paese d'Egitto, dove hai vissuto; né farete secondo le opere del paese di Kena'anu/Canaan, dove vi porto; e non camminerete secondo i suoi statuti.

4 Osserverai i miei precetti e osserverai i miei statuti per camminare in essi. Io sono il Creatore, il tuo UL.

5 Osserverai dunque i miei statuti e le mie norme secondo le quali l'uomo vivrà, se li osserverà. Io sono il Creatore.

6 Nessuno di voi si avvicinerà con il sangue a colei che gli è vicina, per scoprirne la nudità. Io sono il Creatore.

7 Non scoprirai la nudità di tuo padre, né la nudità di tua madre; Lei è tua madre, non scoprirai la sua nudità.

8 Non scoprirai la nudità della moglie di tuo padre; È la nudità di tuo padre.

9 La nudità di tua sorella paterna o materna, nata in casa o fuori casa, non la scoprirai.

10 Né scoprirai la nudità della figlia di tuo figlio, o della figlia di tua figlia; perché è la tua nudità.

11 Non scoprirai la nudità della figlia della moglie di tuo padre, generata da tuo padre, che è tua sorella.

12 Non scoprirai la nudità della sorella di tuo padre; È una parente stretta di tuo padre.

13 Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre, perché è parente stretta di tua madre.

14 Non scoprirai la nudità del fratello di tuo padre; non ti avvicinerai a sua moglie; E' tua zia.

15 Non scoprirai la nudità di tua nuora; è la moglie di tuo figlio; non scoprirai la loro nudità.

16 Non scoprirai la nudità della moglie di tuo fratello; è la nudità di tuo fratello.

17 Non scoprirai la nudità di una donna e di sua figlia. Non prenderai la figlia di suo figlio, né la figlia di sua figlia, per scoprire la loro nudità; sono parenti stretti; È malvagio.

18 E non prenderai una donna con sua sorella durante la sua vita per renderla una rivale, scoprendo la sua nudità accanto all'altra.

19 Né ti avvicinerai a una donna mentre è impura a causa della sua sporcizia, per scoprirne la nudità.

20 Né giacerai con la moglie del tuo prossimo né ti contaminerai con lei.
21 Non offrirai nessuno dei tuoi figli a *Moloch* facendolo passare per il fuoco; né profanerai il nome del tuo UL. Io sono il Creatore.
22 Non avrai rapporti con un uomo come con una donna; è un abominio.
23 Non giacerai con nessun animale e non ti contaminerai con esso; né la donna potrà stare davanti a un animale per radunarsi con esso; È confusione.
24 Non vi contaminate con nessuna di queste cose, poiché con tutte queste si sono contaminate le nazioni che io scaccio davanti a voi;
25 e poiché il paese è contaminato, io punisco la sua iniquità e il paese vomita i suoi abitanti.
26 Osserverai dunque i miei statuti e le mie norme, e non commetterai nessuna di queste abominazioni, né il tuo nativo, né lo straniero che soggiorna tra di te.
27 (poiché tutti questi abomini commettevano gli uomini del paese che erano prima di te, e il paese si contaminò);
28 affinché il paese non sia contaminato da te e non ti vomiti come la nazione che era prima di te ti vomitò.
29 Poiché chiunque commette qualcuna di queste abominazioni, anche coloro che le commettono saranno sterminati dal loro popolo.
30 Osserva dunque il mio comandamento, per non cadere in nessuna delle usanze abominevoli che furono seguite prima di te, e per non contaminarti con esse. Io sono il Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 19

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:
2 Parla a tutta la congregazione dei figli di Yaosh-or'ul e di loro: Sarete santi, perché io, il Creatore, il vostro UL, sono santo.
3 Ciascuno temerà sua madre e suo padre; e osserverai i miei sabati. Io sono il Creatore, il tuo UL.
4 Non rivolgetevi agli idoli e non fabbricatevi idoli di metallo fuso. Io sono il Creatore, il tuo UL.
5 Quando offri il sacrificio di un'offerta di pace al Creatore, lo offrirai in modo tale da essere accettato.
6 Perciò lo stesso giorno in cui lo offrirai, e il giorno dopo, sarà mangiato; Ma ciò che rimarrà fino al terzo giorno sarà bruciato nel fuoco.
7 E se qualcuno di esso dovesse essere mangiato il terzo giorno, sarebbe un abominio; non sarà accettato.
8 E chiunque ne mangerà porterà la sua iniquità, perché ha profanato la cosa santa del Creatore; quindi tale vita sarà estirpata dal suo popolo.
9 Quando mieterai la messe della tua terra, non mieterai completamente i margini del tuo campo, né raccoglierai le spighe cadute dalla tua messe.
10 Allo stesso modo non spigolerai la tua vigna, né raccoglierai le bacche cadute della tua vigna; li lascerai per il povero e per lo straniero. Io sono il Creatore, il tuo UL.
11 Non rubare; Non vi ingannerete né mentirete gli uni agli altri;
12 Non giurare il falso sul mio nome, profanando così il nome del tuo Creatore. Io sono il Creatore.
13 Non opprimerai il tuo prossimo, né lo derubarai; Il pagamento dello strillone non resterà con te fino al mattino.
14 Non maledirai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco; ma temerai il tuo UL. Io sono il Creatore.
15 Non commetterai ingiustizia nel giudizio; non rispetterai la persona del povero, né onorerai il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia.
16 Non sarai pettegolo tra il tuo popolo; né cospirerai contro il sangue del tuo prossimo. Io sono il Creatore.

17 Non odierai tuo fratello nel tuo cuore; non mancherai di riprendere il tuo prossimo e non porterai peccato a causa sua.

18 Non ti vendicherai e non ti sdegherai contro i figli del tuo popolo; ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Creatore.

19 Osserverai i miei statuti. Non permetterai che i tuoi bovini vengano incrociati con quelli di una specie diversa; Non seminerai il tuo campo con seme diverso; né indosserai vesti tessute di materiali diversi.

20 E se un uomo ha rapporti con una donna schiava, che è sposata con un uomo, e che non è stata riscattata, né le è stata data la libertà, allora entrambi saranno fustigati; non moriranno, perché lei non era libera.

21 E come offerta per la colpa, un uomo porterà al Creatore, all'ingresso della tenda di convegno, un montone come offerta per la colpa;

22 e il sacerdote farà l'espiazione per lui davanti a Yahuh con il montone del sacrificio per la trasgressione; e sarà perdonato.

23 Quando sarai entrato nel paese e avrai piantato ogni specie di alberi perché tu ne abbia da mangiare, ne avrai i frutti come incirconcisi; per tre anni sarà per te come incirconciso; non sarà mangiato.

24 Ma nel quarto anno tutti i suoi frutti saranno santi, un'offerta di lode al Creatore.

25 E dal quinto anno ne mangerai il frutto; in modo che aumentino la tua produzione. Io sono il Creatore, il tuo UL.

26 Non mangerai nulla che presenti sangue; non userai incantesimi né presagi.

27 Non ti taglierai i capelli, arrotondando gli angoli della tua testa, né sfigurerai gli angoli della tua barba.

28 Non ti farai alcun taglio nella carne per un morto; né stamperai alcun segno sul tuo corpo. Io sono il Creatore.

29 Non contaminerai tua figlia facendola prostituire; affinché il paese non diventi una prostituta e si riempia di malvagità.

30 Osserverete i miei sabati e riverirete il mio santuario. Io sono il Creatore.

31 Non ti rivolgerai a coloro che consultano i morti, né agli stregoni; non cercateli per non esserne contaminati. Io sono il Creatore, il tuo UL.

32 Ti alzerai davanti ai capelli grigi, e onorerai il volto del vecchio, e temerai il tuo UL. Io sono il Creatore.

33 Quando uno straniero soggiorna con te nel tuo paese, non gli farai del male.

34 Lo straniero che soggiorna presso di voi sarà come un nativo tra voi; lo amerete come voi stessi; perché eravate stranieri nel paese d'Egitto. Io sono il Creatore, il tuo UL.

35 Non commetterai ingiustizia nel giudizio, né nella verga, né nel peso, né nella misura.

36 Solo bilance, solo pesi, solo *efah*, e solo *lui* avrai. Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto.

37 Osserverai dunque tutti i miei statuti e tutti i miei precetti e li metterai in pratica. Io sono il Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 20

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Dirai anche ai figli di Yaoshor'ul: Chiunque dei figli di Yaoshor'ul, o degli stranieri che soggiornano a Yaoshor'ul, che dà i suoi figli a Molech, sarà certamente messo a morte; il popolo del paese lo lapiderà.

3 Io volgerò la mia faccia contro quell'uomo e lo eliminerò dal suo popolo; perché ho dato i suoi figli a Moloch, contaminando così il mio santuario e profanando il mio santo nome.

4 E se il popolo del paese nasconde in qualche modo gli occhi dal vedere quest'uomo, quando dà i suoi figli a Moloch e non uccide,

5 Io volgerò la faccia contro quell'uomo e contro la sua famiglia, e lo eliminerò di mezzo al suo popolo e tutti quelli che dopo di lui si prostituiscono dietro Molech.

6 Quanto a chiunque si rivolge a coloro che consultano i morti e agli stregoni e alle prostitute dopo di loro, io volgerò la faccia contro quell'uomo e lo eliminerò dal suo popolo.

7 Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono il Creatore, il vostro UL.

8 Osserva i miei statuti e mettili in pratica. Io sono il Creatore, che vi santifica.

9 Chi maledice suo padre o sua madre sarà certamente messo a morte; maledisse suo padre o sua madre; il suo sangue ricadrà su di lui.

10 Chiunque commette adulterio con la moglie di un altro, anche chiunque commette adulterio con la moglie del suo prossimo, sarà certamente messo a morte, sia l'adultero che l'adultera.

11 L'uomo che ha rapporti con la moglie di suo padre ha scoperto la nudità di suo padre; entrambi gli adulteri saranno certamente uccisi; il loro sangue ricadrà su di loro.

12 Se un uomo ha rapporti con la sua nuora, tutti e due saranno certamente uccisi; hanno fatto un pasticcio; il loro sangue ricadrà su di loro.

13 Se un uomo giace con un uomo come con una donna, entrambi hanno commesso un abominio; saranno certamente uccisi; il loro sangue ricadrà su di loro.

14 Se un uomo prende una donna e sua madre, è un male; lui e loro saranno bruciati nel fuoco, così che non vi sia alcun male tra voi.

15 Se un uomo si unisce a un animale, certamente verrà ucciso; ucciderai anche l'animale.

16 Se una donna si avvicina a un animale per unirsi a lui, ucciderai la donna e l'animale; saranno certamente uccisi; il suo sangue ricadrà su di loro:

17 Se un uomo prende sua sorella, dal lato di suo padre o da parte di sua madre, e vede la sua nudità, e lei la sua, è una stoltezza; perciò saranno recisi dagli occhi dei figli del loro popolo; avrà scoperto la nudità della sorella; porterà la sua iniquità.

18 Se un uomo giace con una donna nel tempo della sua malattia, e scopre la sua nudità, e scopre la sua fonte, e lei scopre la fonte del suo sangue, entrambi saranno sterminati dal loro popolo.

19 Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre o della sorella di tuo padre, perché ciò significherebbe scoprire il loro prossimo parente; porteranno la loro iniquità.

20 Se un uomo giace con sua zia, ha scoperto la nudità di suo zio; prenderanno su di sé il loro peccato; senza figli moriranno.

21 Se un uomo prende la moglie di suo fratello, ciò è impuro; avrà scoperto la nudità di suo fratello; saranno senza figli.

22 Osserverai dunque tutti i miei statuti e tutti i miei precetti e li metterai in pratica; affinché la terra dove ti farò abitare non ti vomiti.

23 E non seguirai le usanze del popolo che io ho scacciato davanti a te; perché facevano tutte queste cose e io li detestavo.

24 Ma io vi ho detto: voi ereditate la loro terra e io ve la darò in possesso, una terra dove scorre latte e miele. Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ha separato dai popoli.

25 Distinguerai dunque tra gli animali puri e quelli impuri, e tra gli uccelli impuri e quelli puri; e non renderete la vostra vita abominevole a causa delle bestie, degli uccelli, o di tutto ciò di cui è piena la terra, e che io ho separato da voi come impuri.

26 E tu sarai santo per me; poiché io, il Creatore, sono santo e vi ho separati dal popolo perché foste miei.

27 Qualunque uomo o donna che consulti i morti o sia uno stregone sarà certamente ucciso. Saranno lapidati e il loro sangue ricadrà su di loro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[LV] VIYAOKRO 21

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Parla ai sacerdoti, i figli di Aharon, e di loro: Il sacerdote non si contaminerà a causa di un morto tra il suo popolo,
2 tranne che da uno dei tuoi parenti più prossimi: da tua madre o da tuo padre, da tuo figlio o tua figlia, da tuo fratello,
3 o dalla sorella vergine, che gli è vicina, e che non ha ancora marito; Ciò può anche causare contaminazione.
4 Il sacerdote, essendo l'uomo principale del suo popolo, non profanerà se stesso, contaminando così se stesso.
5 I sacerdoti non si raderanno il capo, né si raderanno gli angoli della barba, né faranno alcun taglio nella loro carne.
6 santi saranno per il loro UL, e non profaneranno il nome del loro UL; perché offrono gli olocausti di YAOHUH, che sono il pane del suo UL; quindi saranno santi.
7 Non prenderanno una donna che sia una prostituta o una donna disonorata, né prenderanno una donna ripudiata dal marito; poiché il sacerdote è santo per il suo UL.
8 Perciò lo santificherai; poiché offri il pane della tua UL, sarà santo per te; perché io, il Creatore, che vi santifico, sono santo.
9 E se la figlia di un sacerdote si profana prostituendosi, profana suo padre; nel fuoco sarà bruciato.
10 Colui che è sommo sacerdote tra i suoi fratelli, sul cui capo è stato sparso l'olio dell'unzione, e che è stato consacrato per indossare le vesti sante, non si scoprirà il capo, né si strapperà le vesti;
11 e nessun cadavere sarà avvicinato; nemmeno a causa di suo padre o di sua madre sarà contaminato;
12 non lascerà il santuario, né profanerà il santuario del suo UL; poiché la corona dell'olio dell'unzione del suo UL è su di lui. Io sono il Creatore.
13 E prenderà in moglie una donna nella sua verginità.
14 Non prenderà nessuna di queste vedove, né divorziate, né donne disonorate, né prostitute; ma prenderà in moglie una vergine del suo popolo.
15 E non profanerà la sua discendenza in mezzo al suo popolo; perché sono il Creatore che lo santifica.
16 Il Creatore disse a Mehu'shua:
17 Parla ad Aharon, dicendo: Nessuno tra i tuoi discendenti, in tutte le loro generazioni, che abbia un difetto, si farà avanti per offrire il pane del suo UL.
18 Poiché nessun uomo che abbia qualche difetto si avvicinerà, come un cieco, o uno zoppo, o che abbia il naso piatto, o che abbia le membra troppo lunghe,
19 o un uomo che ha un piede rotto o una mano rotta,
20 o è gobbo, o nano, o ha la scabbia, o ha la scabbia, o ha un testicolo ferito;
21 Nessun uomo tra i discendenti del sacerdote Aharon che abbia qualche difetto si farà avanti per offrire le offerte fatte mediante il fuoco a Yahweh; è difettoso; non si avvicinerà per offrire il pane della sua UL.
22 Mangerà il pane del suo UL, sia il santissimo che il santo;
23 Tuttavia non entrerà nel velo, né si avvicinerà all'altare, perché ha un difetto; per non profanare i miei santuari; perché sono il Creatore che li santifica.
24 Mehu'shua parlò dunque così ad Aharon e ai suoi figli, e a tutti i figli di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 22

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:
2 Di' ad Aharon e ai suoi figli di astenersi dalle cose sacre dei figli di Yaoshor'ul, che essi santificano per me, e di non profanare il mio santo nome. Io sono il Creatore.
3 Di' loro: Ogni uomo tra i vostri discendenti di tutte le vostre generazioni che, avendo la sua sporcizia su di sé, si avvicina alle cose sante che i figli di Yaoshor'ul santificano al Creatore, quella vita sarà recisa dalla mia presenza. Io sono il Creatore.

4 Nessuno dei discendenti di Aronne che sia lebbroso o abbia un problema possa mangiare le cose sante finché non sia purificato. Anche chiunque tocchi qualcosa che sia impuro a causa di un morto o di qualcuno dal quale esce seme
5 o chiunque tocchi qualsiasi animale strisciante a causa del quale diventa impuro, o qualsiasi uomo a causa del quale diventa impuro, qualunque sia la sua impurità,
6 Chi tocca tali cose sarà impuro fino alla sera e non mangerà le cose sante, ma laverà il suo corpo nell'acqua
7 e quando il sole tramonterà, allora sarà mondo; poi mangerà le cose sante, perché questo è il suo pane.
8 L'uomo non mangerà l'animale morto da solo o quello sbranato dalle bestie selvatiche, affinché non ne resti contaminato. Io sono il Creatore.
9 Perciò osserveranno il mio comandamento, sì che, quando lo avranno profanato, non porteranno il peccato e non moriranno in esso. Io sono il Creatore che vi santifica.
10 Nessun estraneo mangerà le cose sante; né l'ospite del sacerdote né il lavoratore a giornata ne mangeranno.
11 Ma chiunque sarà acquistato dal sacerdote con il suo denaro e chiunque sarà nato in casa sua, mangerà il suo pane.
12 Se la figlia di un sacerdote sposa un estraneo, non mangerà l'offerta delle cose sante.
13 Ma quando la figlia del sacerdote è vedova o divorziata, senza figli, ed è tornata alla casa di suo padre, come quando era giovane, mangerà il pane di suo padre; ma nessun estraneo ne mangerà.
14 Se qualcuno mangia per sbaglio una cosa santa, la sostituirà con un quinto e la darà al sacerdote come cosa santa.
15 In questo modo non profaneranno le cose sacre dei figli di Yaoshor'ul, che offrono al Creatore,
16 né faranno sopportare loro l'iniquità della colpa mangiando le loro cose sante; poiché io sono il Creatore che li santifica.
17 Il Creatore disse a Mehu'shua:
18 Parla ad Aharon, ai suoi figli e a tutti i figli di Yaoshor'ul, e di loro: Ogni uomo della casa di Yaoshor'ul, o degli stranieri a Yaoshor'ul, che offre la sua offerta, sia dei loro voti, sia dalle loro offerte volontarie che offrono al Creatore come olocausto,
19 Affinché tu possa essere accettato, offrirai un maschio senza difetto, né dei tori, né degli agnelli, né dei capri.
20 Ma non offrirai nulla che abbia un difetto, perché non sarà accettato a tuo favore.
21 E quando qualcuno offre un sacrificio di ringraziamento a YAOHUH per adempiere a un voto, o per un'offerta volontaria, sia di bestiame che di piccoli bovini, l'animale sarà perfetto, affinché possa essere accettato; non ci sarà alcun difetto in esso.
22 Chiunque sia cieco, o rotto, o storpio, o chi abbia ulcere, o scabbia, o eruzioni cutanee, non lo offrirai a UL'HIM, né gli offrirai un'offerta mediante il fuoco sull'altare.
23 Tuttavia potrai offrire un toro o un agnello che abbia un arto troppo lungo o troppo corto, ma non sarà accettato come offerta volontaria.
24 Non offrirai al Creatore un animale che abbia il testicolo ferito, schiacciato, strappato o lacerato; non farai questo nel tuo paese.
25 Né offrirai il pane del tuo Creatore dalla mano di uno straniero; perché la loro corruzione è in loro; c'è un difetto in loro; non sarà accettato a tuo favore.
26 Il Creatore disse a Mehu'shua:
27 Quando nasce un toro, o una pecora, o una capra, rimarrà sotto sua madre per sette giorni; poi, dall'ottavo giorno in poi, sarà accettato come olocausto a YAOHUH.
28 Inoltre, sia essa una mucca o una pecora, non la ucciderai insieme ai suoi discendenti nello stesso giorno.
29 E quando offrirai il sacrificio di ringraziamento al Creatore, lo offrirai affinché sarai accettato.
30 Mangerà nello stesso giorno; non ne lascerai rimanere nulla fino al mattino. Sono UL.

31 Osserverai i miei comandamenti e li metterai in pratica. Io sono il Creatore.
32 Non profanerai il mio santo nome e sarò santificato tra i figli di Yaoshor'ul. Io sono il Creatore che ti santifica,
33 che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto per essere il tuo Creatore. Io sono il Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 23

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:
2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Le feste fisse del Creatore, che proclamerete come sante convocazioni, sono queste:
3 Per sei giorni si lavorerà, ma il settimo giorno è lo shabbos/sabato di riposo solenne, una santa convocazione; non farai alcun lavoro; È Shabbos/Sabato del Creatore in tutte le vostre dimore.
4 Queste sono le feste fisse del Creatore, le sante convocazioni, che proclamerete al tempo stabilito:
5 Nel primo mese, il quattordici del mese, la sera, è il posqayao/Pasqua del Creatore.
6 E il quindicesimo giorno di questo mese è la Festa dei Pani Azzimi del Creatore; per sette giorni mangerai pane azzimo.
7 Il primo giorno avrete una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile.
8 Ma per sette giorni offrirete un'offerta consumata dal fuoco all'Eterno; il settimo giorno ci sarà la santa convocazione; non farai alcun lavoro servile.
9 Il Creatore disse a Mehu'shua:
10 Parla ai figli di Yahoshor'ul e di' loro: Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne avrete mietuto il raccolto, porterete al sacerdote un covone come primizia del vostro raccolto;
11 e agiterà il covone davanti a YAOHUH, affinché tu possa essere accettato. Il giorno dopo Shabbat/Sabato il sacerdote lo sposterà.
12 E il giorno in cui agiterai il covone, offrirai un agnello senza difetto, dell'età di un anno, come olocausto al Creatore.
13 La tua offerta di cereali sarà di due decimi di *efa* di fior di farina impastata con olio, come offerta consumata dal fuoco, di soave odore all'Eterno; e la sua libazione sarà di vino, un quarto di *hin*.
14 E non mangerai pane, né grano arrostito, né spighe verdi, fino al giorno stesso in cui porterai l'offerta al tuo Creatore; è una legge perenne per le vostre generazioni, in tutte le vostre dimore.
15 Conterete per voi stessi, dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno in cui avrete portato il covone dell'offerta agitata, sette settimane intere;
16 fino al giorno dopo il settimo sabato, conterai cinquanta giorni; allora offrirai una nuova offerta di cereali al Creatore.
17 Porterete dalle vostre abitazioni, come offerta agitata, due pani di due decimi di *efa*; saranno fatti di fior di farina e saranno lievitati; sono primizie per il Creatore.
18 Con questi pani offrirai sette agnelli senza difetto di un anno, un toro e due montoni; Saranno un olocausto al Creatore, con le rispettive offerte di cereali e libazioni, come un'offerta fatta mediante il fuoco con un dolce aroma a YAOHUH.
19 Offrirai anche un capro come sacrificio per il peccato e due agnelli di un anno come sacrificio di ringraziamento.
20 Poi il sacerdote li agiterà insieme al pane delle primizie, come offerta agitata davanti all'Eterno, insieme ai due agnelli; i santi saranno presso il Creatore ad uso del sacerdote.
21 E in quello stesso giorno farete un proclama, poiché avrete una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile; è una legge perenne in tutte le vostre dimore, di generazione in generazione.

22 Quando mieterai la messe della tua terra, non mieterai completamente i margini del tuo campo, né raccoglierai le spighe cadute dalla tua messe; Li lascerai per il povero e per lo straniero. Io sono il Creatore, il tuo UL.

23 Il Creatore disse a Mehu'shua:

24 Parla ai figli di Yaoshor'ul: Nel settimo mese, il primo giorno del mese, ci sarà per voi un riposo solenne, in memoria, con il suono delle trombe, una santa convocazione.

25 Non farai alcun lavoro servile e offrirai un sacrificio mediante il fuoco a YAOHUH.

26 Il Creatore disse a Mehu'shua:

27 Ora il decimo giorno di questo settimo mese sarà il giorno dell'espiazione; avrete una santa convocazione e affliggerete la vostra vita; e offrirai un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH.

28 In quel giorno non farai alcun lavoro; perché è il giorno dell'espiazione, per fare espiazione per te davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM.

29 Poiché ogni essere vivente che non si affligge in quel giorno sarà sterminato dal suo popolo.

30 E ogni essere vivente che farà qualche lavoro in quel giorno, lo distruggerò dal suo popolo.

31 Non farai su di esso alcun lavoro; sarà una legge perenne, di generazione in generazione, in tutte le vostre dimore.

32 Sabato di riposo sarà per voi, e rattristerete le vostre vite; dalla sera del nono giorno del mese fino alla sera successiva osserverete il vostro sabato.

33 Il Creatore disse a Mehu'shua:

34 Parla ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Dal quindicesimo giorno di questo settimo mese ci sarà la festa dei tabernacoli al Creatore per sette giorni.

35 Il primo giorno ci sarà una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile (retribuito).

36 Per sette giorni offrirete olocausti al Creatore; l'ottavo giorno avrai una santa convocazione e offrirai un olocausto a YAOHUH; sarà un'assemblea solenne; non farai alcun lavoro servile.

37 Queste sono le feste stabilite dal Creatore, che proclamerete come sante convocazioni per offrire olocausti, olocausti, offerte di cereali, sacrifici e libazioni al Creatore, ciascuno nel suo giorno;

38 oltre ai sabati del Creatore, e oltre ai vostri doni, e oltre a tutti i vostri voti, e oltre a tutte le vostre offerte volontarie che farete al Creatore.

39 Dal quindicesimo del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete la festa del Creatore per sette giorni; il primo giorno ci sarà riposo solenne, e l'ottavo giorno ci sarà riposo solenne.

40 Il primo giorno prenderete per voi i frutti degli alberi belli, le foglie delle palme, i rami degli alberi frondosi e i salici dei fiumi; e ti rallegrerai davanti a YAOHUH il tuo UL'HIM per sette giorni.

41 E la celebrerai come una festa in onore del Creatore per sette giorni ogni anno; Sarà uno statuto perpetuo per le vostre generazioni; lo celebrerai nel settimo mese.

42 Per sette giorni dimorerete in tende di rami; tutti i nativi di Yaoshor'ul abiteranno in tende di rami,

43 affinché le vostre generazioni sappiano che ho fatto abitare i figli di Yaoshor'ul in tende di rami quando li ho fatti uscire dal paese d'Egitto. Io sono il Creatore, il tuo UL.

44 Così Mehu'shua dichiarò ai figli di Yaoshor'ul le feste fisse del Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 24

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Ordina ai figli di Yaoshor'ul di portarti olio d'oliva puro e schiacciato per la tua lampada, per tenere la lampada accesa continuamente.

3 Aharon lo manterrà in ordine davanti a YAOHUH continuamente, dalla sera fino al mattino, fuori dal velo della testimonianza, nella tenda dell'incontro; sarà una legge perenne per le vostre generazioni.

4 Sul candelabro d'oro puro terrà le lampade in ordine davanti a YAOHUH del continuo.

5 Prenderai anche fior di farina e ne cuocerai dodici pani; ogni pane sarà di due decimi di *efa*.

6 E le metterai davanti a Yahuh, in due file, sei per fila, sulla tavola d'oro puro.

7 Su ogni fila metterai incenso puro, affinché possa essere sui pani come memoriale, cioè come offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH;

8 in ogni giorno di shabbos/sabato, questo sarà messo in ordine davanti a YAOHUH continuamente; e, a favore dei figli di Yaoshor'ul, un patto eterno.

9 I pani apparterranno ad Aharon e ai suoi figli, che li mangeranno in un luogo santo, perché sono santissimi per loro, dagli olocausti al Creatore per uno statuto perpetuo.

10 In quel tempo apparve tra i figli di Yaoshor'ul il figlio di una donna di Yaoshor'ul'ite, che era figlio di un egiziano; e il figlio dello Yaoshorul'ite e un uomo Yaoshorul'ite combatterono nell'accampamento;

11 e il figlio della donna Yaoshorul'ite bestemmiò il Nome e giurò; pertanto lo portarono a Mehu'shua. Ora il nome di sua madre era Shelomita, figlia di Dibri, della tribù di Dayan/Dan.

12 Lo misero dunque in detenzione finché non fosse stata fatta loro una dichiarazione per bocca del Creatore.

13 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

14 Fate uscire chi ha bestemmiato fuori dell'accampamento; Tutti quelli che lo udirono imporranno le mani sul suo capo e tutta la comunità lo lapiderà.

15 E dirai ai figli di Yaoshor'ul: Ogni uomo che maledice il suo UL prenderà su di sé il suo peccato.

16 E chiunque bestemmia il nome del Creatore sarà certamente messo a morte; tutta la congregazione certamente lo lapiderà. Sia lo straniero che il nativo, che bestemmiano il nome del Creatore, saranno uccisi.

17 Chiunque ucciderà qualcuno sarà certamente ucciso;

18 e chiunque ucciderà un animale ne pagherà il risarcimento, vita per vita.

19 Se qualcuno sfigura il suo prossimo, come ha fatto a lui, gli sarà fatto:

20 frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; come ha sfigurato un uomo, così sarà fatto a lui.

21 Perciò chiunque uccide un animale ne risarcirà il danno; Ma chiunque ucciderà un uomo sarà ucciso.

22 Avrai la stessa legge sia per lo straniero che per il nativo; poiché io sono il Creatore, il tuo UL.

23 Allora Mehu'shua parlò ai figli di Yaoshor'ul. Allora presero fuori dell'accampamento il bestemmiatore e lo lapidarono. Pertanto, i figli di Yaoshor'ul fecero come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[LV] VIYAOKRO 25

1 Il Creatore disse a Mehu'shua sul monte S'neah:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando sarete entrati nella terra che vi do, la terra osserverà uno shabbos/sabato in onore del Creatore.

3 Per sei anni seminerai la tua terra, e per sei anni potrai la tua vigna, e ne raccoglierai il frutto;

4 ma nel settimo anno ci sarà shabbos/sabato di riposo solenne per la terra, uno shabbos/sabato in onore del Creatore; Non seminerai il tuo campo, né potrai la tua vigna.

5 Non raccoglierai ciò che crescerà dalla tua vendemmia, e non vendemmierai l'uva della tua vite trascurata; anno di riposo solenne sarà per la terra.

6 Ma i frutti del sabato della terra saranno cibo per te, per il tuo servo, per la tua serva, per il tuo lavoratore a giornata e per lo straniero che soggiorna presso di te,
7 e al tuo bestiame e agli animali che sono nel tuo paese; tutti i tuoi prodotti serviranno da cibo.

8 Conterai anche sette sabati di anni, sette volte sette anni; così che i giorni dei sette sabati degli anni saranno quarantanove anni.

9 Allora il decimo giorno del settimo mese suonerai forte la tromba; nel giorno dell'espiazione suonerai la tromba in tutto il tuo paese.

10 E santificherete il cinquantesimo anno e proclamerete la libertà nel paese per tutti i suoi abitanti; sarà per voi un anno di giubileo; poiché ritornerete ciascuno al suo possesso e ciascuno alla sua famiglia.

11 Questo cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; Non seminerai né mieterai ciò che vi cresce spontaneamente, né raccoglierai uva dalle viti trascurate.

12 Perché è giubileo; sarà santo per te; mangerai il suo prodotto direttamente dal campo.

13 In quest'anno del giubileo ritornerete ciascuno al suo possesso.

14 Se vendete qualcosa al vostro prossimo o comprate qualcosa dal vostro prossimo, non vi defrauderete a vicenda.

15 Comprerai dal tuo prossimo secondo il numero degli anni trascorsi dal giubileo, e lui ti venderà secondo il numero degli anni della mietitura.

16 Quanto più saranno gli anni, tanto più aumenterai il prezzo, e quanti meno anni saranno, tanto più abbasserai il prezzo; perché è il numero dei raccolti che ti vende.

17 Nessuno di voi opprimerà il suo prossimo; ma temerai il tuo UL; perché io sono il Creatore, il tuo UL.

18 Pertanto osserverete i miei statuti, e osserverete i miei precetti, e li metterete in pratica; così abiterai sicuro nel paese.

19 Essa darà i suoi frutti e voi ne mangerete a sazietà; e vivrai lì al sicuro.

20 Se dici: Che cosa mangeremo il settimo anno, visto che non semineremo né raccoglieremo il nostro raccolto?

21 Allora manderò su di voi la mia benedizione nel sesto anno e la terra produrrà frutti sufficienti per tre anni.

22 L'ottavo anno seminerete e mangerete del vecchio raccolto; fino al nono anno, finché verrà la nuova messe, mangerai quella vecchia.

23 Né la terra sarà venduta per sempre, perché la terra è mia; poiché siete con me come stranieri e pellegrini:

24 Concedi dunque la terra da riscattare in tutto il paese che avrai in tuo possesso.

25 Se tuo fratello diventa povero e vende parte dei suoi beni, il suo parente più prossimo verrà e riscatterà ciò che suo fratello ha venduto.

26 E se qualcuno non ha alcun riscatto, ma è diventato ricco e ha trovato abbastanza per riscattarsi,

27 Conterà gli anni trascorsi dalla vendita e restituirà tutto ciò che resta del prezzo di vendita a colui a cui l'ha venduto e tornerà in suo possesso.

28 Ma se i suoi beni non bastano a riacquistarlo, ciò che ha venduto rimarrà nelle mani del compratore fino all'anno del giubileo; ma nell'anno del giubileo essa scomparirà dal suo possesso e colui che l'ha venduta ritornerà in suo possesso.

29 Se qualcuno vende una casa da abitare in una città murata, potrà riscattarla entro un anno intero dalla vendita; per un anno intero avrai diritto a riscattarlo.

30 Ma se dopo un anno intero non è stata riscattata, quella casa che è nella città murata rimarrà per sempre, appartenendo a colui che l'ha acquistata e alla sua discendenza; la sua potenza non si spegnerà nel giubileo.

31 Comunque, le case dei villaggi che non sono circondate da mura saranno considerate come il campo della terra; potranno essere riscattati e perderanno il potere del compratore al giubileo.

32 Inoltre, per quanto riguarda le città dei leviti, le case delle città di loro possesso, avranno un diritto perpetuo di riscattarle.

33 E se qualcuno acquista una casa dai leviti, la casa acquistata e la città in suo possesso usciranno dal possesso dell'acquirente nel giubileo; poiché le case delle città dei leviti sono il loro possesso tra i figli di Yaoshor'ul.

34 Ma il contado fuori delle loro città non si può vendere, perché è di loro possesso perpetuo.

35 Anche se il tuo fratello diventa povero accanto a te e le sue mani diventano deboli, tu lo sosterrai; come straniero e pellegrino abiterà con te.

36 Non ne prenderai interesse né profitto, ma temerai il tuo UL, affinché tuo fratello possa vivere con te.

37 Non gli darai il tuo denaro per interesse, né il tuo cibo per guadagno.

38 Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, per darti la terra di Kena'an/Canaan, per essere il tuo Creatore.

39 Inoltre, se il tuo fratello diventa povero accanto a te e si vende a te, non lo farai servire come schiavo.

40 Come viaggiatore, come pellegrino sarà con te; fino all'anno del giubileo ti servirà;

41 Allora lascerà il tuo servizio e i suoi figli con lui, e tornerà alla sua famiglia, possesso dei suoi padri.

42 Poiché essi sono i miei servi, che ho fatto uscire dal paese d'Egitto; non saranno venduti come schiavi.

43 Non lo governerai con severità, ma temerai il tuo UL.

44 E quanto agli schiavi e alle schiave che avrai acquistato dalle nazioni intorno a te, li comprerai da loro.

45 Li comprerai anche tra i figli degli stranieri che soggiornano tra te, sia tra loro che tra le loro famiglie che sono con te, che essi hanno generato nel tuo paese; e saranno in tuo possesso.

46 E li lascerai in eredità ai tuoi figli dopo di te, perché li abbiano in eredità; da questi prenderai i tuoi schiavi per sempre; ma sui vostri fratelli, i figli di Yaoshor'ul, non dominerete con severità, l'uno sull'altro.

47 Se uno straniero o un ospite che è con te diventa ricco e tuo fratello che è con lui diventa povero e si vende allo straniero o allo straniero che è con te o alla famiglia dello straniero,

48 dopo che si sarà venduto, potrà essere riscattato; uno dei suoi fratelli potrà riscattarlo;

49 né tuo zio, né il figlio di tuo zio, né alcuno dei tuoi parenti prossimi potrà riscattarti; oppure, se è diventato ricco, può riscattarsi.

50 E farà il conto con chi l'ha comprato, dall'anno in cui gli è stato venduto fino all'anno del giubileo; e il prezzo della sua vendita sarà proporzionale al numero degli anni; sarà con lui secondo i giorni del lavoratore.

51 Se mancano ancora molti anni, secondo gli anni, restituirà il prezzo del suo riscatto con il denaro con cui è stato acquistato;

52 e se mancano solo pochi anni all'anno del giubileo, li conterà con sé; secondo il numero degli anni ristabilirà il prezzo del suo riscatto.

53 Starà con il compratore come un servitore assunto di anno in anno; che non lo dominerà con severità davanti ai tuoi occhi.

54 E se non viene riscattato con nessuno di questi mezzi, andrà libero nell'anno del giubileo, e i suoi figli con lui.

55 Poiché i figli di Yaoshor'ul sono i miei servi; Essi sono i miei servi che ho fatto uscire dal paese d'Egitto. Io sono il Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 26

1 Non vi farete idoli, né vi erigerete immagini scolpite, né stele, né porrete nel vostro paese una pietra con immagini sopra per prostrarvi davanti ad essa; perché io sono il Creatore, il tuo UL.

2 Osserverai i miei sabati e onorerai il mio santuario. Io sono il Creatore.

3 Se camminate secondo i miei statuti, osservate i miei comandamenti e li mettete in pratica,

4 Io ti darò la pioggia nella sua stagione, la terra darà i suoi prodotti e gli alberi della campagna daranno i loro frutti;

5 Continuerete a trebbiare fino alla mietitura, e la mietitura fino alla semina; mangerai a sazietà il tuo pane e abiterai sicuro nel tuo paese.

6 Darò anche la pace al paese e tu giacerai e nessuno ti spaventerà. Farò scomparire gli animali nocivi dalla terra e nessuna spada passerà per la tua terra.

7 Inseguirai i tuoi nemici ed essi cadranno davanti a te di spada.

8 Cinque di voi ne inseguiranno cento, e cento di voi ne inseguiranno diecimila; e i tuoi nemici cadranno davanti a te di spada.

9 Inoltre io ti guarderò e ti renderò fecondo, ti moltiplicherò e confermerò con te la mia alleanza.

10 E mangerai del vecchio raccolto, conservato da lungo tempo, finché alla fine lo toglierai per fare posto al nuovo.

11 Anch'io porrò in mezzo a voi la mia tenda e la mia vita non vi detesterà.

12 Camminerò in mezzo a voi e sarò il vostro Creatore e voi sarete il mio popolo.

13 Io sono il Creatore, il vostro UL, che vi ho fatto uscire dal paese degli Egiziani, affinché non foste loro schiavi; e io ho spezzato il giogo del tuo giogo, e ti ho fatto stare ritto.

14 Ma se non mi ascoltate e non mettete in pratica tutti questi comandamenti,

15 e se rigetti i miei statuti e disprezzi i miei comandamenti nella tua vita, così da non mettere in pratica tutti i miei comandamenti, ma infrangere la mia alleanza,

16 allora davvero ti farò questo: manderò su di te il terrore, la consunzione e una febbre ardente, che ti consumerà gli occhi e ti farà consumare la vita; Seminerai il tuo seme invano, perché lo mangeranno i tuoi nemici.

17 Io volgerò la mia faccia contro di te e sarai sconfitto davanti ai tuoi nemici; Quelli che ti odiano ti domineranno e fuggirai senza che nessuno ti insegua.

18 Se ancora non mi ascolti, continuerò a punirti sette volte di più per i tuoi peccati.

19 Poiché io spezzero l'orgoglio della tua potenza e renderò per te i cieli come il ferro e la terra come il bronzo.

20 Le tue forze saranno sprecate invano, perché la tua terra non darà i suoi prodotti, né gli alberi della terra daranno i loro frutti.

21 Ora, se cammini contro di me e non mi ascolti, manderò su di te sette piaghe, secondo i tuoi peccati.

22 Manderò contro di te le bestie selvagge della campagna, che ti divoreranno, distruggeranno il tuo bestiame e ti ridurranno a un piccolo numero; e i tuoi sentieri diventeranno deserti.

23 Se non volete ancora ritornare a me, ma continuate a camminare contro di me,

24 Anch'io camminerò contro di te; e io, proprio io, ti colpirò sette volte di più per i tuoi peccati.

25 Farò venire su di voi la spada, che eseguirà la vendetta del patto, e vi radunerete nelle vostre città; allora manderò in mezzo a voi la peste e sarete consegnati nelle mani del nemico.

26 Quando spezzero il tuo pane, dieci donne cuoceranno il tuo pane in un forno e te lo daranno di nuovo a peso; e mangerai, ma non sarai sazio.

27 Se ancora non mi ascoltate, ma continuate a camminare contro di me,

28 Anch'io camminerò contro di te con ira; e ti punirò sette volte di più per i tuoi peccati.

29 E mangerete la carne dei vostri figli e la carne delle vostre figlie.

30 Distruggerò i tuoi alti luoghi, abatterò le tue immagini dal sole e getterò i tuoi cadaveri sulle rovine dei tuoi idoli; e la mia vita ti detesterà.

31 Renderò le tue città un deserto, renderò desolati i tuoi santuari e non sentirò il tuo dolce odore.

32 Devasterò il paese e i tuoi nemici che vi abitano ne rimarranno stupiti.
33 Ti disperderò fra le nazioni, sguainerò la mia spada e ti inseguirò; la vostra terra sarà una desolazione e le vostre città diventeranno un deserto.
34 Allora il paese riposerà nei suoi sabati e durante tutti i giorni della sua desolazione, e voi sarete nel paese dei vostri nemici; In quel tempo la terra si riposerà e si riposerà nei suoi sabati.
35 Essa riposerà per tutti i giorni della desolazione, per i giorni in cui non si riposò nei vostri sabati, quando abitavate lì.
36 E quanto a quelli che rimarranno fra voi, metterò il terrore nei loro cuori nei paesi dei loro nemici; e il suono di una foglia fruscianti li metterà in fuga; fuggiranno come si fugge dalla spada e cadranno senza che nessuno li inseguia;
37 sì, anche se nessuno li insegue, inciamperanno gli uni negli altri come davanti alla spada; e non potrai resistere ai tuoi nemici.
38 Così perirai fra le nazioni, e il paese dei tuoi nemici ti divorerà;
39 e quelli che rimarranno fra voi si struggeranno a causa delle iniquità commesse nei paesi dei vostri nemici e a causa dell'iniquità dei loro padri.
40 Allora confesseranno la loro iniquità e l'iniquità dei loro padri e le trasgressioni con le quali si sono ribellati contro di me; Confesseranno anche che, poiché hanno agito contro di me,
41 Anch'io mi sono opposto a loro e li ho condotti nel paese dei loro nemici. Se dunque i loro cuori incirconcisi si umiliano e ritengono giusto il castigo della loro iniquità,
42 Ricorderò la mia alleanza con Yah'kof, la mia alleanza con Yatzh'aq e la mia alleanza con Abrul'han; e ricorderò la terra proprio così.
43 Anche il paese sarà abbandonato da loro e nei suoi sabati si riposerà, essendo desolato a causa loro; e considereranno come un bene il castigo della loro iniquità, perché hanno rigettato i miei precetti e la loro vita ha disprezzato i miei statuti.
44 Eppure, anche così, quando saranno nella terra dei loro nemici, non li respingerò né li detesterò al punto da consumarli completamente e rompere la mia alleanza con loro; perché io sono il Creatore, il tuo UL.
45 Ma per il loro bene mi ricorderò dell'alleanza con i loro antenati, che ho fatto uscire dal paese d'Egitto davanti agli occhi delle nazioni, per essere la loro UL. Io sono il Creatore.
46 Questi sono gli statuti, i precetti e le leggi che il Creatore stabilì tra sé e i figli di Yaoshor'ul, sul monte S'neah, attraverso Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Lv] VIYAOKRO 27

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:
2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando qualcuno fa un voto speciale al Creatore che coinvolge le persone, il voto sarà adempiuto secondo la tua valutazione delle persone.
3 Se appartiene a un uomo dall'età di venti fino a sessant'anni, la tua stima sarà di cinquanta *sicli* d'argento, secondo il *siclo* del santuario.
4 Se sei una donna, la tua valutazione sarà di trenta *sicli*.
5 Se l'età va dai cinque ai venti anni, la tua stima dell'uomo sarà di venti *sicli* e della donna di dieci *sicli*.
6 Da un mese a cinque anni, la tua stima per l'uomo sarà di cinque *sicli* d'argento e per la donna di tre *sicli* d'argento.
7 Dai sessant'anni in su, la tua stima per l'uomo sarà di quindici *sicli* e per la donna di dieci *sicli*.
8 Ma se è inferiore a quanto stimato, sarà presentato al sacerdote, che lo valuterà secondo le possibilità di colui che ha fatto il voto.
9 Se è un animale di quelli offerti in offerta a YAOHUH, qualunque cosa tu ne dia al Creatore sarà santo.

10 Egli non lo cambierà, né lo scambierà, buono con cattivo, o cattivo con bene; ma se in ogni caso scambierai animale con animale, sia l'uno che l'altro saranno santi.

11 Se si tratta di un animale impuro, che non viene offerto come offerta a YAOHUH, presenterà l'animale davanti al sacerdote;

12 e il sacerdote lo valuterà se è buono o cattivo; Secondo te, prete, lo valuti, così sarà.

13 Ma se quell'uomo vuole riscattarlo, aggiungerà un quinto al tuo computo.

14 Quando qualcuno santifica la sua casa perché sia santa al Creatore, il sacerdote valuterà se è cosa buona o cattiva; come lo valuta il sacerdote, così sarà.

15 Ma se colui che l'ha santificata vuole riscattare la sua casa, aggiungerà un quinto del denaro alla tua stima, e avrà la casa.

16 Se qualcuno consacra all'Eterno una parte del campo che è in suo possesso, la tua valutazione sarà calcolata in base alla sua semina: un pezzo di terra che produce un *omer* di seme d'orzo sarà valutato cinquanta *sicli* d'argento.

17 Se santificherà il suo campo dall'anno del giubileo in poi, ciò avverrà secondo la tua valutazione.

18 Ma se santificherai il tuo campo dopo l'anno del giubileo, il sacerdote calolerà il tuo denaro secondo gli anni che restano fino all'anno del giubileo e sarà fatta la tua stima.

19 Se colui che ha santificato il campo vorrà riscattarlo, aggiungerà la quinta parte del tuo compenso e il campo gli sarà assicurato.

20 Se non vuole riscattarlo, o se ha venduto il campo a qualcun altro, non potrà mai più essere riscattato.

21 Ma il campo, quando sarà liberato nell'anno del giubileo, sarà santo a YAOHUH, come un campo consacrato; il suo possesso sarà del sacerdote.

22 Se qualcuno santifica all'Eterno un campo che ha acquistato, e che non fa parte del campo di suo possesso,

23 il sacerdote ti dirà il valore della tua valutazione fino all'anno del giubileo; e lo stesso giorno darà la tua valutazione, come cosa sacra a YAOHUH.

24 Nell'anno del giubileo il campo tornerà a colui da cui è stato acquistato, cioè a colui al quale appartiene il possesso del campo.

25 Ora tutta la tua valutazione sarà secondo il *siclo* del santuario; il *siclo* sarà di venti *gira*.

26 Tuttavia, il primogenito di un animale, che poiché è il primogenito appartiene già a YAOHUH, nessuno lo santificherà; che sia un bue o un piccolo bestiame, appartiene a YAOHUH.

27 Ma se il primogenito sarà di un animale impuro, sarà riscattato secondo la tua stima, e a questa sarà aggiunta la quinta parte; e se non viene riscattato, sarà venduto secondo la tua stima.

28 Tuttavia, nulla di ciò che possiede, uomo, animale o campo di suo possesso, dedicato a YAOHUH da qualcuno, sarà venduto o riscattato; ogni cosa consacrata sarà santissima per YAOHUH.

29 Nessun uomo devoto sarà redento; verrà sicuramente ucciso.

30 Anche tutte le decime della terra, sia del grano che dei frutti degli alberi, appartengono al Creatore; i santi sono YAOHUH.

31 Se qualcuno vuole riscattare una parte delle sue decime, aggiungerà la quinta parte.

32 Quanto a ogni decima del bestiame e del gregge, di tutto ciò che passa sotto la verga, quella decima sarà sacra a YAOHUH.

33 Non si esaminerà se sia buono o cattivo, né sarà cambiato; ma se, infatti, cambiano, sia l'uno che l'altro saranno santi; non saranno riscattati.

34 Questi sono i comandamenti che il Creatore comandò a Mehu'shua, per i figli di Yaoshor'ul, sul monte S'neah.

CAPITOLI ■ LIBRI



NUMERI/BAMIDBAR

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	2	26	27	28
										5			
29	30	31	32	33	34	35	3						
							6						

[Nm] BAMID'VAR 1

1 Il Creatore parlò a Mehu'shua nel deserto di S'neah, nella tenda del convegno, il primo giorno del secondo mese, il secondo anno dopo la partenza dei figli di Yaoshor'ul dal paese d'Egitto , detto:

2 Prendi il totale di tutta l'assemblea dei figli di Yaoshor'ul, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi di ogni uomo, capo per capo;

3 Quelli dai vent'anni in su, cioè tutti coloro che a Yaoshor'ul sono in grado di andare in guerra, tu e Aharon li censirete secondo i loro eserciti.

4 Ci sarà con te per ogni tribù un uomo capo della casa dei suoi padri.

5 Questi dunque sono i nomi degli uomini che ti aiuteranno: di Roul'iben, Ulizur, figlio di Shedeur;

6 di Shami'ul, Selumiul, figlio di Zurisadai;

7 di Yaohu'dah, Nashon, figlio di Aminaodab;

8 di Ishochar, Netan'ul, figlio di Zuar;

9 di Zabulon, Uliab, figlio di Helon;

10 dei figli di Yao'saf: di Efrohim, Ulisama, figlio di Ammiud; di Menashe, Gamaliul, figlio di Pedazur;

11 di Ben'yamin, Abidan, figlio di Gedeoni;

12 di Dayan, Aizer, figlio di Amisadai;

13 di Oshor, Pagiul, figlio di Ocran;

14 di Ga'old, Uliasaf, figlio di Deu'ul;

15 di Neftali, Airah, figlio di Enan.

16 Questi sono coloro che furono chiamati fuori dalla congregazione, i principi delle tribù dei loro padri, i capi [rosht] delle migliaia di Yaoshor'ul.

17 Allora Mehu'shua e Aharon presero questi uomini designati per nome;

18 E quando ebbero radunata tutta l'assemblea il primo giorno del secondo mese, dichiararono la loro stirpe secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi di quelli dai vent'anni in su verso l'alto, testa per testa;

19 Come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così li contò nel deserto di S'neah.

20 Figli di Roul'iben, primogenito di Yaosh-Or'ul, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi, capo per capo, ogni maschio dai vent'anni in su , tutti coloro che potevano andare in guerra,

21 i censiti di loro, della tribù di Roul'i-ben, furono quarantaseimilacinquecento.

22 Dei figli di Shami'ul/Simeone, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi, capo per capo, tutti gli uomini dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

23 i censiti di loro, della tribù di Shamiul/Simeone, erano cinquantanovemilatrecento.

24 Dei figli di Ga'old, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi di quelli dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

25 Quelli che furono censiti di loro, della tribù di Ga'old, furono quarantacinquemilaseicentocinquanta.

26 Dei figli di Yaohu'dah/Giuda, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

27 i censiti di loro, della tribù di Yaohu'dah/Giuda, erano settantaquattromilaseicento.

28 Dei figli di Ishochar, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

29 i censiti di loro, della tribù di Ishochar/Issacar, erano cinquantaquattromilaquattrocento.

30 Dei figli di Zabulon, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

31 i censiti di loro, della tribù di Zabulon, erano cinquantasettemilaquattrocento.

32 Dei figli di Yao'saf: dei figli di Efrohim, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi di quelli dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

33 i censiti di loro, della tribù di Efrohim, furono quarantamilacinquecento;

34 e dei figli di Menashe, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi di quelli dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

35 i censiti di loro, della tribù di Mena-she, furono trentaduemiladuecento.

36 Dei figli di Benyamin, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

37 i censiti di loro, della tribù di Ben'ya-min, erano trentacinquemilaquattrocento.

38 Dei figli di Dayan-Dan, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

39 i censiti di loro, della tribù di Dayan, furono sessantaduemilasettecento.

40 Dei figli di Oshor, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

41 i censiti di loro, della tribù di Oshor, furono quarantunomilacinquecento.

42 Dei figli di Neftali, le loro generazioni, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, secondo il numero dei nomi dai vent'anni in su, tutti quelli che potevano andare in guerra,

43 i censiti di loro, della tribù di Neftali, erano cinquantatremitaquattrocento,

44 Questi sono quelli che furono censiti da Mehu'shua e Aharon, e dai principi di Yaoshor'ul, questi erano dodici uomini e ciascuno rappresentava la casa dei suoi padri.

45 Così tutti quelli che furono censiti tra i figli di Yaoshor'ul, secondo la casa dei loro padri, dai vent'anni in su, tutti quelli di Yaoshor'ul che erano in grado di andare in guerra,

46 sì, tutti quelli che furono censiti furono: seicentotremilacinquecentocinquanta.

47 Ma i leviti, secondo la tribù dei loro padri, non erano annoverati tra loro;

48 perché il Creatore aveva detto a Mehu'shua:

49 Solo non farai il censimento della tribù di Levih, né farai la loro somma tra i figli di Yaoshor'ul;

50 Ma tu metterai i leviti sopra la tenda della testimonianza, sopra tutti i suoi arredi e sopra tutto ciò che le appartiene. Prenderanno il tabernacolo e tutti i suoi arredi e lo gestiranno; e si accamperanno attorno al tabernacolo.

51 Quando il tabernacolo dovrà partire, i leviti lo smantelleranno; e quando il tabernacolo sarà eretto, i leviti lo erigeranno; e lo straniero che verrà sarà ucciso.

52 I figli di Yaoshor'ul si accamperanno, ciascuno nel suo accampamento, e ciascuno secondo la sua bandiera, secondo i loro eserciti.

53 Ma i leviti si accamperanno attorno al tabernacolo della testimonianza, affinché l'ira non divampi contro l'assemblea dei figli di Yahoshor'ul; pertanto i Leviti avranno cura della custodia del tabernacolo della testimonianza.

54 Questo è ciò che fecero i figli di Yaoshor'ul; Secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, lo fecero.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 2

1 Il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

2 I figli di Yaoshor'ul si accamperanno, ciascuno secondo la sua bandiera, con le insegne delle case dei loro padri; tutt'intorno, di fronte alla tenda del convegno, si accamperanno.

3 Sul lato orientale si accamperanno quelli della bandiera dell'accampamento dell'Eterno, secondo i loro eserciti; e Nashon, figlio di Aminaodab, sarà principe dei figli di Yaohu'dah.

4 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a settantaquattromilaseicento.

5 Accanto a loro si accamperà la tribù di Ishochar; e Netan'ul, figlio di Zuar, sarà principe dei figli di Ishochar.

6 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a cinquantaquattromilaquattrocento.

7 Poi la tribù di Zabulon; e Uliab, figlio di Helon, sarà principe dei figli di Zabulon.

8 E il suo esercito, quelli che erano censiti di loro, ammontava a cinquantasettemilaquattrocento.

9 Il totale dei censiti dell'accampamento di Yaohudah ammontava a centottantaseimilaquattrocento, secondo i loro eserciti. Questi marceranno per primi.

10 La bandiera dell'accampamento di Roul'iben, secondo i suoi eserciti, sarà verso sud; e Ulizur, figlio di Shedeur, sarà principe dei figli di Roul'i-ben.

11 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a quarantaseimilacinquecento.

12 Accanto a lui si accamperà la tribù di Shami'ul; e Selumiul, figlio di Zurisadai, sarà principe dei figli di Shami'ul.

13 E il suo esercito, quelli che erano censiti di loro, ammontava a cinquantanovemilatrecento.

14 Poi la tribù di Ga'old; e Uliasaf, figlio di Roe'ul, sarà principe dei figli di Ga'old.

15 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a quarantacinquemilaseicentocinquanta.

16 Il totale dei censiti dell'accampamento di Roul'iben ammontava a centocinquantanomilaquattrocentocinquanta, secondo i loro eserciti. Questi marceranno al secondo posto.

17 Allora la tenda del convegno partirà con l'accampamento dei leviti in mezzo agli accampamenti; come se fossero accampati, così marceranno, ciascuno al suo posto, secondo le sue norme.

18 Verso occidente sarà la bandiera dell'accampamento di Efrohim, secondo i suoi eserciti; e Ulisama, figlio di Ammiud, sarà principe dei figli di Efrohim.

19 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a quarantamilaquattrocento.

20 Accanto a loro ci sarà la tribù di Menashe; e Gamaliul, figlio di Pedazur, sarà principe dei figli di Menashe.

21 Il suo esercito, quelli che erano censiti, ammontava a trentaduemiladuecento.

22 Poi la tribù di Ben'yamin; e Abidan, figlio di Gedeoni, sarà principe dei figli di Ben'yamin.

23 Il suo esercito, quelli che erano censiti, ammontava a trentacinquemilaquattrocento.

24 Tutti quelli che erano censiti nell'accampamento di Efrohim erano centottomilacento, secondo i loro eserciti. Questi marceranno al terzo posto.

25 Verso il nord sarà la bandiera dell'accampamento di Dayan, secondo i suoi eserciti; e Aiezer, figlio di Amisadai, sarà principe dei figli di Dayan.

26 E il suo esercito, quelli che erano censiti di loro, ammontava a sessantaduemilasettecento.

27 Accanto a loro si accamperà la tribù di Oshor; e Pagiul, figlio di Ocran, sarà principe dei figli di Oshor.

28 E il suo esercito, quelli che erano censiti di loro, erano quarantamilaquattrocento.

29 Poi la tribù di Neftali; e Airah, figlio di Enan, sarà principe dei figli di Neftali.

30 Il suo esercito, quelli censiti, ammontava a cinquantatremilaquattrocento.

31 Il totale dei censiti dell'accampamento di Dayan ammontava a centocinquantasettemilaseicento. Questi marceranno per ultimi, secondo i loro standard.

32 Questi sono quelli che furono censiti dei figli di Yaoshor'ul, secondo le case dei loro padri; tutti i censiti negli accampamenti secondo i loro eserciti furono seicentotremilacinquecentocinquanta.

33 I leviti, tuttavia, non furono annoverati tra i figli di Yaoshor'ul, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

34 Questo è ciò che fecero i figli di Yaoshor'ul, secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua; Si accamparono secondo le loro insegne e marciarono, ciascuno secondo la propria famiglia, secondo le case dei propri padri.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 3

1 Queste dunque furono le generazioni di Aharon e di Mehu'shua, nel giorno in cui UL parlò con Mehu'shua sul monte S'neah.

2 I nomi dei figli di Aharon sono questi: il primogenito, Naodab; poi Abiuh, Ul'ozor e Itamar.

3 Questi sono i nomi dei figli di Aharon, dei sacerdoti che furono unti, che egli consacrò per amministrare il sacerdozio.

4 Ma Naodab e Abiuh morirono davanti a YAOHUH, quando offrirono fuoco estraneo davanti a YAOHUH nel deserto di S'neah, e non avevano figli; ma Ul'ozor e Itamar amministrarono il sacerdozio prima di Aharon, loro padre.

5 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

6 Porta con te la tribù di Levih e mettili davanti al sacerdote Aharon, affinché possano servirlo;

7 adempiranno ciò che è dovuto a lui e a tutta l'assemblea, davanti alla tenda di convegno, prestando servizio al tabernacolo;

8 si prenderanno cura di tutti i mobili nella tenda del convegno e si assicureranno che i figli di Yaoshor'ul adempiano ai loro compiti, facendo il servizio del tabernacolo.

9 Darai i Leviti ad Aharon e ai suoi figli; sono dati loro per intero dai figli di Yaoshor'ul.

10 Ma comanderai ad Aharon e ai suoi figli di esercitare il loro sacerdozio; e lo straniero che verrà sarà ucciso.

11 Il Creatore disse a Mehu'shua:

12 Io stesso ho preso i leviti tra i figli di Yaoshor'ul, invece di ogni primogenito che apre il grembo materno tra i figli di Yaoshor'ul; e i leviti saranno miei,

13 perché tutti i primogeniti sono miei. Il giorno in cui colpì tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, santificai per me tutti i primogeniti a Yaoshor'ul, sia uomini che animali; il mio lo sarà. Io sono il Creatore.

14 E il Creatore disse a Mehu'shua nel deserto di S'neah:

15 Conta i figli di Levih secondo le case dei loro padri, secondo le loro famiglie; conterai tutti i maschi dall'età di un mese in su.

16 E Mehu'shua li contò secondo il comando del Creatore, come gli era stato comandato.

17 Questi furono i figli di Levih, secondo i loro nomi: Guershon, Kehath e Merari.

18 E questi sono i nomi dei figli di Guershon secondo le loro famiglie: Libni e Shimei.

19 I figli di Kehath, secondo le loro famiglie: Amron, Izar, Hebron e Uz'ul.

20 E i figli di Merari, secondo le loro famiglie: Mali e Musi. Queste sono le famiglie dei leviti, secondo le case dei loro padri.

21 Da Guershon discendono la famiglia dei Libniti e la famiglia degli Scimeiti. Queste sono le famiglie dei Ghersoniti.

22 Quelli che furono censiti di loro, secondo il numero di tutti i maschi dall'età di un mese in su, quelli che furono censiti di loro furono settemilacinquecento.

23 Le famiglie dei Ghersoniti si accamperanno dietro il tabernacolo, verso ovest.

24 E il principe della casa paterna dei Ghershoniti sarà Uljahaf, figlio di Lael.

25 E i figli di Guershon avranno la responsabilità della tenda di convegno, del tabernacolo e della tenda, della sua copertura e della pensilina della porta della tenda di convegno,

26 e le cortine del cortile, e la cortina della porta del cortile, che è tutt'intorno al tabernacolo e all'altare, e le sue corde per tutto il suo servizio.

27 Da Kehath discendono la famiglia degli Amramiti, la famiglia degli Izariti, la famiglia degli Hebroniti e la famiglia degli Uzzieliti; Queste sono le famiglie dei Cheatiti.

28 Contando tutti gli uomini dall'età di un mese in su, i preposti al santuario erano ottomilaseicento.

29 Le famiglie dei figli di Kehath si accamperanno accanto al tabernacolo sul lato meridionale.

30 E il principe della casa paterna delle famiglie dei Kehathiti sarà Ulizafan, figlio di Uz'ul.

31 Essi avranno cura dell'arca e della tavola, del candelabro, degli altari e degli utensili del santuario con cui prestano servizio, e della cortina con tutto il suo servizio.

32 E il principe dei principi di Levih sarà Ul'ozor, figlio del sacerdote Aharon; avrà la soprintendenza su coloro che hanno la custodia del santuario.

33 Da Merari discendevano la famiglia dei Maliti e la famiglia dei Musiti; Queste sono le famiglie di Merari.

34 Quelli che furono censiti di loro, contando il numero di tutti i maschi dall'età di un mese in su, furono seimiladuecento.

35 E il principe della casa paterna delle famiglie di Merari sarà Zuriul, figlio di Abiail; si accamperanno accanto al tabernacolo, verso nord.

36 I figli di Merari avranno per mandato le strutture del tabernacolo, le sue traverse, le sue colonne, le sue basi e tutti i suoi averi, con tutto il suo servizio,

37 e le colonne del cortile tutt'intorno, e le loro basi, i loro picchetti e le loro corde.

38 Davanti al tabernacolo, sul lato est, davanti alla tenda di convegno, si accamperanno Mehu'shua, e Aharon con i suoi figli, che saranno responsabili del santuario, per vigilare sull'adempimento dei doveri dei figli di Yaoshor ' ul; e lo straniero che verrà sarà ucciso.

39 Tutti quelli che furono censiti tra i Leviti, che Mehu'shua e Aharon censirono per comando del Creatore, secondo le loro famiglie, tutti i maschi dall'età di un mese in su, erano ventiduemila.

40 E il Creatore disse a Mehu'shua: Conta tutti i primogeniti dei figli di Yaoshor'ul, dall'età di un mese in su, e prendi il numero dei loro nomi.

41 E prenderai per me i leviti - io sono UL - al posto di tutti i primogeniti dei figli di Yaoshor'ul, e il bestiame dei leviti al posto di tutti i primogeniti del bestiame di Yaoshor'ul.

42 Mehu'shua dunque contò, come il Creatore gli aveva comandato, tutti i primogeniti tra i figli di Yaoshor'ul.

43 E tutti i primogeniti, secondo il numero dei nomi, dall'età di un mese in su, secondo quelli che furono censiti, furono ventiduemiladuecentosettantatre.

44 Il Creatore disse inoltre a Mehu'shua:

45 Prendi i leviti invece di tutti i primogeniti tra i figli di Yaoshor'ul, e il bestiame dei leviti invece del loro bestiame; perché i leviti saranno miei. Io sono il Creatore.

46 Per il riscatto dei duecentosettantatrè primogeniti dei figli di Yaoshor'ul, che superano il numero dei leviti,

47 Riceverai cinque *sicli a testa*; li riceverai secondo il *siclo* del santuario (il *siclo* è di venti *geira*),

48 e darai ad Aharon e ai suoi figli il denaro del riscatto di coloro che superano il numero tra loro.

49 Allora Mehu'shua ricevette il denaro del riscatto di quelli che superavano il numero di quelli che erano stati riscattati dai leviti;

50 dei primogeniti dei figli di Yaoshor'ul ricevettero il denaro, milletrecentosessantacinque *sicli*, secondo il *siclo* del santuario.

51 E Mehu'shua diede il denaro del riscatto ad Aharon e ai suoi figli, come il Creatore gli aveva comandato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 4

1 Il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

2 Fai il censimento dei figli di Kehath tra i figli di Levih, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri,

3 dall'età di trent'anni in su fino ai cinquant'anni, di tutti quelli che entrano in servizio per prestare servizio nella tenda del convegno.

4 Questo sarà il servizio dei figli di Kehath; nella tenda del convegno, riguardo alle cose santissime:

5 Quando l'accampamento partirà, Aharon e i suoi figli entreranno e, tirando giù il velo della cortina, copriranno con esso l'arca della testimonianza;

6 Vi metteranno sopra una copertura di pelli di delfino, vi stenderanno sopra un panno violaceo e vi metteranno sopra delle stanghe.

7 Sulla tavola dei pani di presentazione stenderanno una tovaglia violacea e sopra porranno i piatti, i cucchiari, le scodelle e le brocche per le libazioni; sopra ci sarà anche il pane continuo.

8 Poi stenderanno su di esso un panno scarlatto, che copriranno con una coperta di pelli di delfino, e metteranno le corde da bucato sulla tavola.

9 Poi prenderanno un panno di porpora viola e copriranno il candelabro della lampada, le sue lampade, le sue lampade, i suoi posacenere e tutti i vasi per l'olio con i quali la preparano;

10 e avvolgeranno lui e tutti i suoi utensili in una coperta di pelli di delfino e lo metteranno sulle stanghe.

11 Stenderanno un panno violaceo sull'altare d'oro, lo copriranno con pelli di delfino e vi metteranno sopra delle stanghe.

12 Prenderanno anche tutti gli utensili del ministero, con i quali prestano servizio nel santuario, li avvolgeranno in un panno violaceo e, dopo averli coperti con una coperta di pelli di delfini, li porranno sulle stanghe.

13 E quando toglieranno le ceneri dall'altare, vi stenderanno sopra un drappo di porpora;

14 Porranno sopra tutti gli utensili con i quali lo servono: i loro bracieri, i forchettoni, le pale e le bacinelle, tutti gli utensili dell'altare; e vi stenderanno sopra una copertura di pelli di delfino, e vi metteranno sopra delle stanghe.

15 Quando Aharon e i suoi figli, lasciando l'accampamento, avranno finito di coprire il santuario e tutti i suoi arredi, i figli di Kehath verranno a portarlo via; ma non toccheranno le cose sante, affinché non muoiano; questo è l'ufficio dei figli di Kehath nella tenda del convegno.

16 U'ozor, figlio di Aharon, il sacerdote, sarà responsabile dell'olio per lampade, dell'incenso aromatico, dell'offerta continua di cereali e dell'olio dell'unzione; avrà cioè cura di tutto il tabernacolo e di quanto contiene, del santuario e dei suoi arredi.

17 Il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

18 Non eliminerai la tribù delle famiglie dei Kehathiti dai Leviti;

19 Ma farai loro questo, affinché vivano e non muoiano, quando si avvicineranno alle cose santissime: Aronne e i suoi figli entreranno e assegneranno a ciascuno il suo servizio e il suo ufficio;

20 ma non entreranno neppure un momento per vedere le cose sante, affinché non muoiano.

21 Il Creatore disse a Mehu'shua:

22 Si faccia anche il conto dei figli di Guershon secondo le case dei loro padri, secondo le loro famiglie;

23 li conterai dall'età di trent'anni in su fino ai cinquant'anni, di tutti quelli che entrano in servizio per lavorare nella tenda del convegno.

24 Questo sarà il servizio delle famiglie dei Ghersoniti, poiché servono e portano pesi:

25 Prenderanno i teli del tabernacolo, la tenda del convegno, la sua copertura, la copertura di pelli di delfino che sta in alto, la cortina della porta della tenda del convegno,

26 i tendaggi del cortile, i tendaggi della porta del cortile che è accanto al tabernacolo e attorno all'altare, le sue corde e tutti gli strumenti del suo servizio; Insomma, tutto quello che c'è da fare riguardo a queste cose servirà.

27 Tutto il lavoro dei figli dei Ghersoniti, in ogni loro ufficio e in tutto il loro servizio, sarà secondo il comandamento di Aronne e dei suoi figli; e stabilirai loro gli uffici nei quali serviranno.

28 Questo è il servizio delle famiglie dei figli dei Ghersoniti nella tenda del convegno; e il suo lavoro sarà sotto la direzione di Ithamar, figlio di Aharon, il sacerdote.

29 Quanto ai figli di Merari, li censirai secondo le loro famiglie, secondo le loro case e i loro genitori;

30 Dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni li conterai, di tutti coloro che entrano in servizio per svolgere il lavoro della tenda del convegno,

31 Questo sarà il suo compito, secondo tutto il suo servizio nella tenda di convegno: le strutture del tabernacolo e le sue stanghe, le sue colonne e le sue basi,

32 e le colonne del cortile tutt'intorno, e le loro basi, i loro pali, e le loro corde, con tutti i loro attrezzi, e con tutto il loro servizio; e designerai loro per nome gli oggetti che saranno loro affidati.

33 Questo è il servizio delle famiglie dei figli di Merari, secondo tutto il loro lavoro nella tenda del convegno, sotto la direzione di Ithamar, figlio di Aharon, il sacerdote.

34 Così Mehu'shua e Aharon e i principi della comunità fecero il censimento dei figli dei Kehathiti, secondo le loro famiglie, secondo le loro case e i loro padri,

35 dall'età di trent'anni in su fino a cinquanta, tutti quelli che entravano per prestare servizio nella tenda del convegno;

36 quelli che furono censiti di loro, poiché secondo le loro famiglie erano duemilasettecentocinquanta.

37 Questi sono quelli che furono censiti dalle famiglie dei Kehathiti, cioè tutti coloro che dovevano servire nella tenda dell'incontro, che Mehu'shua e Aharon censirono, secondo il comandamento del Creatore tramite Mehu'shua.

38 Allo stesso modo quelli che furono censiti dei figli di Guershon secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri,

39 dall'età di trent'anni fino a cinquanta, tutti quelli che entravano nel servizio, al lavoro nella tenda del convegno,

40 Quelli che furono censiti di loro, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri, furono duemilaseicentotrenta.

41 Questi sono quelli che furono censiti dalle famiglie dei figli di Guershon, tutti quelli che dovevano servire nella tenda dell'incontro, che Mehu'shua e Aharon censirono, secondo il comandamento del Creatore.

42 E quelli che furono censiti dalle famiglie dei figli di Merari, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri,

43 dall'età di trent'anni fino a cinquanta, tutti quelli che entravano nel servizio, al lavoro nella tenda del convegno,

44 Quelli censiti secondo le loro famiglie furono tremiladuecento.

45 Questi sono quelli che furono censiti dalle famiglie dei figli di Merari, che Mehu'shua e Aharon censirono, secondo il comandamento del Creatore tramite Mehu'shua.

46 Tutti quelli che furono censiti tra i leviti, tra i quali furono censiti Mehu'shua e Aharon e i principi di Yaoshor'ul, secondo le loro famiglie, secondo le case dei loro padri,

47 dall'età di trent'anni fino a cinquanta, tutti coloro che erano entrati in servizio per lavorare e portare pesi nella tenda del convegno,

48 quelli censiti furono ottomilacinquecentottanta.

49 Secondo il comando del Creatore furono censiti da Mehu'shua, ciascuno secondo il suo servizio e secondo il suo ufficio; così furono da lui contati, come il Creatore gli aveva comandato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 5

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Ordina ai figli di Yahoshor'ul di scacciare dall'accampamento ogni lebbroso, chiunque abbia una gonorrea e chiunque sia infetto per aver toccato una persona morta;

3 scaccerai l'uomo e la donna, sì, li scaccerai dall'accampamento; affinché non contaminino il loro accampamento in mezzo al quale abito.

4 Così fecero i figli di Yaoshor'ul, scacciandoli dall'accampamento; come il Creatore aveva parlato a Mehu'shua, così fecero i figli di Yaoshor'ul.

5 Il Creatore disse a Mehu'shua:

6 Di' ai figli di Yaoshor'ul: Quando un uomo o una donna pecca contro il suo prossimo, trasgredendo i comandamenti del Creatore e diventando così colpevole,

7 confesserà il peccato che ha commesso, risarcirà integralmente la sua colpa, aggiungendovi un quinto; e lo darà a colui contro il quale si è reso colpevole.

8 Ma se costui non ha un parente stretto al quale si possa risarcire la colpa, ciò sarà fatto al Creatore, e spetterà al sacerdote, oltre all'ariete espiatorio con cui si fa l'espiazione per lui.

9 Allo stesso modo, ogni offerta elevata di tutte le cose consacrate dei figli di Yaoshor'ul, che porteranno al sacerdote, sarà sua.

10 Infine, le cose consacrate di ciascuno apparterranno al sacerdote; qualunque cosa qualcuno gli darà sarà sua.

11 Il Creatore disse a Mehu'shua:

12 Parla ai figli di Yahoshor'ul e di loro: Se la moglie di qualcuno si smarrisce e pecca contro di lui,
13 e un uomo giace con lei, e la cosa è nascosta agli occhi di suo marito e tenuta nascosta, se lei si è contaminata, e non c'è alcun testimone contro di lei, perché non è stata colta in flagrante;
14 se lo spirito di gelosia viene su di lui ed egli è geloso di sua moglie, perché ella si è contaminata, o se lo spirito di gelosia viene su di lui ed egli è geloso di sua moglie, anche se ella non si è contaminata;
15 un uomo condurrà la sua moglie davanti al sacerdote, e porterà la sua offerta per lei, la decima parte di un'efa di farina d'orzo, sulla quale non verserà olio né metterà incenso; poiché è un'offerta di cibo provocata dalla gelosia, un'offerta commemorativa, che ricorda l'iniquità.
16 Il sacerdote farà avvicinare la donna e la porrà davanti a Yahuh.
17 E il sacerdote prenderà l'acqua santa in un vaso di terra; Prenderà anche un po' della polvere che è sul pavimento del tabernacolo e la getterà nell'acqua.
18 Poi presenterà la donna davanti all'Eterno, e scoprirà il capo della donna, e le metterà in mano l'offerta commemorativa, che è l'offerta di cereali per la gelosia; e il sacerdote avrà in mano l'acqua amara, che porta con sé la maledizione;
19 ed egli la farà giurare, e le dirà: Se nessun uomo ha dormito con te, e se non ti sei convertita all'impurità, violando il voto matrimoniale, sii libera da quest'acqua amara, che porta con sé la maledizione;
20 Ma se ti sei sviata, hai violato il tuo voto matrimoniale e ti sei contaminata, e un uomo che non è tuo marito ha dormito con te,
21 Allora il sacerdote, facendo giurare alla donna il giuramento di maledizione, le dirà: Il Creatore ti renda una maledizione e una piaga in mezzo al tuo popolo, quando il Creatore ti farà consumare la coscia e gonfiare il tuo ventre;
22 e quest'acqua che porta con sé la maledizione entrerà nelle tue viscere, per farti gonfiare il ventre e consumarti la coscia. Allora la donna dirà: Amnao/Amen, amen.
23 Allora il sacerdote scriverà queste maledizioni in un libro e le cancellerà con acqua amara;
24 e farà bere alla donna l'acqua amara, che porta con sé la maledizione; e l'acqua che porta con sé la maledizione entrerà in esso per diventare amara.
25 E il sacerdote prenderà l'offerta di cereali dalle mani della donna per gelosia, agiterà l'offerta di cereali davanti a Yahuh e la porterà sull'altare;
26 Prenderà anche una manciata dell'offerta di cereali come ricordo dell'offerta, la brucerà sull'altare e poi farà bere l'acqua alla donna.
27 Quando le avrà fatto bere l'acqua, avverrà che, se ella si sarà contaminata e avrà peccato contro suo marito, l'acqua, che porta maledizione, entrerà in lei e diventerà amara; Il suo ventre si gonfierà e la sua coscia si consumerà; e la donna sarà una maledizione fra il suo popolo.
28 E se la donna non si è contaminata, ma è innocente, allora sarà libera e partorerà figli.
29 Questa è la legge della gelosia riguardo alla donna che, violando il suo voto matrimoniale, si smarrisce e si contamina;
30 o riguardo all'uomo sul quale piomba lo spirito di gelosia ed egli è geloso di sua moglie; presenterà la donna davanti a YAOHUH, e il sacerdote adempirà per lei tutta questa Legge.
31 Quest'uomo sarà libero dall'iniquità; ma la donna porterà la sua iniquità.

CAPITOLI ■ LIBRI

[NM] BAMID'VAR 6

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando qualcuno, maschio o femmina, fa il voto speciale di nazireato, per separarsi dal Creatore,

3 si asterrà dal vino e dalle bevande inebrianti; Non berrà aceto di vino, né aceto di bevande inebrianti, né alcuna bevanda ottenuta dall'uva, né mangerà uva fresca o secca.

4 Per tutti i giorni del suo nazireato non mangerà alcun prodotto dell'uva, dai vinaccioli alle bucce.

5 Per tutti i giorni del suo voto di nazireato, nessun rasoio passerà sul suo capo; finché non saranno compiuti i giorni per i quali si separò dal Creatore, egli sarà santo; farà crescere i capelli sulla tua testa.

6 Per tutti i giorni della sua separazione dal Creatore, non si avvicinerà a nessun cadavere.

7 Non sarà contaminato da suo padre, né da sua madre, né da suo fratello, né da sua sorella, quando muoiono; perché il Nazireo della sua UL è sul suo capo:

8 Tutti i giorni del suo nazireato sarà santo per YAOHUH.

9 Se qualcuno muore improvvisamente vicino a lui, contaminando così la testa del suo nazireo, egli si raderà la testa il giorno della sua purificazione, e la raderà il settimo giorno.

10 L'ottavo giorno porterà al sacerdote all'ingresso della tenda di convegno due tortore o due giovani piccioni;

11 e il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto, e farà espiazione per colui che ha peccato riguardo al morto; così in quello stesso giorno santificherà il suo capo.

12 Allora riserverà i giorni del suo nazireato al Creatore e porterà un agnello di un anno come offerta per la colpa; ma i giorni passati andranno perduti, perché il loro nazireato è stato contaminato.

13 Questa dunque è la legge del nazireato: il giorno in cui saranno compiuti i giorni del suo nazireato, egli sarà condotto all'ingresso della tenda del convegno,

14 e offrirà la sua offerta all'Eterno: un agnello di un anno, senza difetto, come olocausto, una pecora di un anno, senza difetto, come sacrificio per il peccato, e un montone senza difetto, come sacrificio di ringraziamento;

15 e un canestro di pani azzimi e di focacce impastate con olio, insieme alle loro offerte di cereali e alle loro libazioni.

16 E il sacerdote li presenterà davanti all'Eterno, e offrirà il sacrificio per il peccato e l'olocausto;

17 offrirà anche l'ariete come sacrificio di ringraziamento a YAOHUH, con il cesto dei pani azzimi e le corrispondenti offerte di cereali e libazioni.

18 Allora il nazireo raderà i capelli del suo nazireo all'ingresso della tenda di convegno, li prenderà e li metterà sul fuoco che è sotto il sacrificio di ringraziamento.

19 Allora il sacerdote prenderà la spalla cotta del montone, una focaccia azzima dal canestro e una conchiglia azzima, e li metterà nelle mani del nazireo, dopo che questi avrà rasato il pelo del suo nazireo;

20 e il sacerdote li agiterà come un'offerta agitata davanti all'Eterno; questo è sacro al sacerdote, insieme al petto dell'offerta agitata e alla spalla dell'offerta agitata; e poi il nazireo potrà bere vino.

21 Questa è la legge di chiunque fa voto di nazireato e della sua offerta a YAOHUH per il suo nazireato, oltre a qualsiasi altra cosa che i suoi mezzi gli permettono di offrire; secondo il suo voto, ciò che fa, così sarà il suo nazireato secondo la Legge.

22 Il Creatore disse a Mehu'shua:

23 Parla ad Aharon e ai suoi figli, dicendo: In questo modo benedirai i figli di Yaoshor'ul; dirai loro:

24 Il Creatore ti benedica e ti custodisca;

25 il Creatore faccia risplendere su di te il suo volto e ti sia propizio;

26 Il Creatore alzi su di voi il suo volto e vi dia la pace.

27 Così metteranno il mio nome sui figli di Yaoshor'ul e io li benedirò.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 7

1 Il giorno in cui Mehu'shua finì di erigere il tabernacolo, dopo averlo unto e consacrato insieme a tutti i suoi arredi, così come all'altare e a tutti i suoi utensili, dopo averli unti e consacrati,

2 i principi di Yaoshor'ul, capi delle loro case paterne, fecero le loro offerte. Questi erano i principi delle tribù, coloro che erano al comando di coloro che erano censiti.

3 Portarono la loro offerta davanti a YAOHUH: sei carri coperti e dodici buoi; per due principi un carro e per ciascuno un bue; e li presentarono davanti al tabernacolo.

4 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

5 Ricevili da loro per usarli al servizio della tenda del convegno; e li darai ai leviti, a ciascuno secondo il suo servizio:

6 Allora Mehu'shua prese i carri e i buoi e li diede ai leviti.

7 Diede ai figli di Guershon due carri e quattro buoi secondo il suo servizio;

8 e diede quattro carri e otto buoi ai figli di Merari, secondo il loro servizio, sotto il comando di Ithamar, figlio di Aharon, il sacerdote.

9 Ma non ne diede ai figli di Kehath, perché spettava a loro portare il santuario e lo portavano sulle spalle.

10 I principi fecero anche un'offerta per la dedicazione dell'altare il giorno in cui fu unto; e i principi presentarono le loro offerte davanti all'altare.

11 E il Creatore disse a Mehu'shua: Ogni principe offrirà la sua offerta, ciascuno nel suo giorno, per la dedicazione dell'altare.

12 Colui che offrì la sua offerta il primo giorno fu Nashon, figlio di Aminaodab, della tribù di Yaohu'dah.

13 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

14 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

15 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

16 un capro come sacrificio per il peccato;

17 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Nashon, figlio di Aminaodab.

18 Il secondo giorno Netan'ul, figlio di Zuar, principe di Ishochar, fece la sua offerta.

19 E offrì come sua offerta una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

20 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

21 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

22 un capro come sacrificio per il peccato;

23 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno; questa fu l'offerta di Netan'ul, figlio di Zuar.

24 Il terzo giorno, Uliab, figlio di Helon, principe dei figli di Zabulon, fece la sua offerta.

25 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

26 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

27 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

28 un capro come sacrificio per il peccato;

29 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; Questa fu l'offerta di Uliab, figlio di Helon.

30 Il quarto giorno Ulizur, figlio di Shedeur, principe dei figli di Roul'iben, fece la sua offerta.

31 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

32 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

33 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;
34 un capro come sacrificio per il peccato;
35 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Ulizur, figlio di Shedeur.
36 Il quinto giorno Selumiul, figlio di Zurisadai, principe dei figli di Shami'ul/Simeone, fece la sua offerta.
37 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;
38 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;
39 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;
40 un capro come sacrificio per il peccato;
41 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Selumiul, figlio di Zurisadai.
42 Il sesto giorno, Uljahap, figlio di Deul, principe dei figli di Ga'old, fece la sua offerta.
43 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;
44 un cucchiaino d'oro di dieci *sicli*, pieno d'incenso;
45 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto,
46 un capro come sacrificio per il peccato;
47 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; Questa fu l'offerta di Uliasaf, figlio di Deu'ul,
48 Il settimo giorno, Ulisama, figlio di Ammiud, principe dei figli di Efrohim, fece la sua offerta.
49 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;
50 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;
51 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;
52 un capro come sacrificio per il peccato;
53 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Ulisama, figlio di Amiud.
54 L'ottavo giorno Gamaliul, figlio di Pedazur, principe dei figli di Menashe, fece la sua offerta.
55 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;
56 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;
57 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;
58 un capro come sacrificio per il peccato;
59 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Gamaliul, figlio di Pedazur.
60 Il nono giorno Abidan, figlio di Gedeoni, principe dei figli di Benyamin, fece la sua offerta.
61 La sua offerta fu una coppa d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una conca d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;
62 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;
63 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;
64 un capro per un'offerta per il peccato;
65 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; Questa fu l'offerta di Abidan, figlio di Gedeoni.
66 Il decimo giorno Aiezer, figlio di Amisadai, principe figli di Dayan, fece la sua offerta.

67 La sua offerta fu una coppa d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una conca d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

68 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

69 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

70 un capro come sacrificio per il peccato;

71 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; Questa fu l'offerta di Aiezer, figlio di Amisadai.

72 L'undicesimo giorno Pagiul, figlio di Ocran, principe dei figli di Oshor, fece la sua offerta.

73 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una conca d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

74 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

75 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

76 un capro per un'offerta per il peccato;

77 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; Questa era l'offerta di Pagiul, figlio di Ocran.

78 Il dodicesimo giorno Ahiah, figlio di Enan, principe dei figli di Neftali, fece la sua offerta.

79 La sua offerta fu una ciotola d'argento del peso di centotrenta *sicli*, una ciotola d'argento del peso di settanta *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; entrambi pieni di fior di farina impastata con olio per un'offerta di cereali;

80 un cucchiaino d'oro del peso di dieci *sicli*, pieno d'incenso;

81 un toro, un montone, un agnello di un anno, per un olocausto;

82 un capro per un'offerta per il peccato;

83 e per il sacrificio di ringraziamento due buoi, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli dell'anno; questa fu l'offerta di Airah, figlio di Enan.

84 Questa fu l'offerta per la dedicazione dell'altare, fatta dai principi di Yaoshor'ul, il giorno in cui fu unto: dodici coppe d'argento, dodici coppe d'argento, dodici cucchiaini d'oro,

85 ciascuna ciotola d'argento pesava centotrenta *sicli*, e ciascuna bacinella pesava settanta; tutto l'argento dei vasi ammontava a duemilaquattrocento *sicli*, secondo il *siclo* del santuario;

86 dodici cucchiaini d'oro pieni di profumo, ciascuno dei quali pesava dieci *sicli*, secondo il *siclo* del santuario; tutto l'oro nei cucchiaini ammontava a centoventi *sicli*.

87 Tutto il bestiame per l'olocausto era dodici tori, dodici montoni e dodici agnelli di un anno con le loro offerte di cereali; e come offerta per il peccato, dodici capri;

88 e tutto il bestiame per il sacrificio di ringraziamento: ventiquattro tori, sessanta montoni, sessanta capri e sessanta agnelli dell'anno. Questa era l'offerta dedicatoria dell'altare dopo che era stato unto.

89 Quando Mehu'shua entrò nella tenda del convegno per parlare con il Creatore, udì la voce che gli parlava da sopra il propiziatorio, che è sull'arca della testimonianza tra i due cherubini; così gli parlò.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 8

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ad Aharon e digli: Quando accendi le lampade, le sette lampade illumineranno lo spazio davanti al candelabro.

3 Così Aharon fece così; Accese le lampade del lampadario in modo che illuminassero lo spazio davanti ad esso, come il Creatore aveva ordinato a Mehu'shua.

4 Questo era il lavoro del candelabro, lavoro d'oro battuto; dal piedistallo alle corolle era d'oro battuto; Secondo il modello che il Creatore aveva mostrato a Mehu'shua, aveva realizzato il candelabro.

5 Il Creatore disse a Mehu'shua:

6 Prendi i leviti tra i figli di Yaoshor'ul e purificali;

7 e questo è ciò che farai loro, per purificarli: aspergerai su di loro l'acqua di purificazione; e si passeranno il rasoio su tutto il corpo, si laveranno le vesti e si purificheranno.

8 Poi prenderanno un toro con la sua offerta di cereali, fior di farina impastata con olio; e prenderai un altro toro come sacrificio per il peccato.

9 Condurrai anche i leviti davanti alla tenda del convegno e radunerai tutta l'assemblea dei figli di Yahoshor'ul.

10 Presenterai dunque i Leviti davanti a YAOHUH, e i figli di Yaoshor'ul imporranno le mani sui Leviti.

11 E Aharon offrirà i Leviti davanti a YAOHUH come offerta agitata, dai figli di Yaoshor'ul, per servire nel ministero del Creatore.

12 I leviti porranno le mani sulla testa dei tori; poi ne offrirai uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto al Creatore, in espiazione per i leviti.

13 E metterai i Leviti davanti ad Aharon, e davanti ai suoi figli, e li offrirai come un'offerta agitata al Creatore.

14 Così separerai i leviti dai figli di Yaoshor'ul; e i leviti saranno miei.

15 Dopodiché i leviti entreranno per prestare il servizio nella tenda del convegno, dopo che tu li avrai purificati e offerti come offerta agitata.

16 Poiché mi sono stati dati interamente tra i figli di Yaoshor'ul; invece di chiunque apra il grembo materno, cioè il primogenito di tutti i figli di Yaoshor'ul, li ho presi per me.

17 Poiché tutti i primogeniti tra i figli di Yaoshor'ul sono miei, sia tra gli uomini che tra gli animali; Nel giorno in cui colpì ogni primogenito nel paese d'Egitto, li consacrai a me.

18 Ma presi i leviti invece di tutti i primogeniti tra i figli di Yaoshor'ul.

19 Tra i figli di Yaoshor'ul ho dato i Leviti ad Aharon e ai suoi figli, per svolgere il servizio dei figli di Yaoshor'ul nella tenda del convegno e per fare espiazione per loro, così che non ci sarà peste tra loro, mentre si avvicinavano al santuario.

20 Così Mehu'shua e Aharon e tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul fecero ai Leviti; secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua riguardo ai Leviti, così fecero loro i figli di Yaoshor'ul.

21 I leviti si purificarono e lavarono le loro vesti; e Aharon li offrì come offerta agitata davanti a YAOHUH, e fece espiazione per loro per purificarli.

22 Dopo questo i leviti entrarono per prestare servizio nella tenda del convegno davanti ad Aharon e ai suoi figli; come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua riguardo ai Leviti, così fecero con loro.

23 Il Creatore disse a Mehu'shua:

24 Questo sarà l'incarico dei leviti: dall'età di venticinque anni in su entreranno per prestare servizio nella tenda del convegno;

25 e al compimento dei cinquant'anni lasceranno quel servizio e non presteranno più servizio.

26 Continueranno comunque a servire con i loro fratelli nella tenda del convegno, guidandoli nell'adempimento dei loro compiti; ma non funzioneranno. Questo è ciò che farai con i leviti riguardo alle loro posizioni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 9

1 Anche il Creatore parlò a Mehu'shua nel deserto di S'neah, nel primo mese del secondo anno dopo che avevano lasciato il paese d'Egitto, dicendo:

2 Che i figli di Yaoshor'ul celebrino il posqayao/pasqua al momento stabilito.
3 Lo celebrerai la sera del quattordicesimo giorno di questo mese, all'ora stabilita; lo celebrerai secondo tutti i suoi statuti e secondo tutte le sue ordinanze.
4 Mehu'shua disse quindi ai figli di Yaoshor'ul di celebrare il posqayao.
5 Poi celebrarono il posqayao/pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese, la sera, nel deserto di S'neah; secondo tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così fecero i figli di Yaoshor'ul.
6-7 Ora c'erano alcuni che pensavano di essere impuri perché avevano toccato il cadavere di un uomo, così che non potevano celebrare il posqayao/Pasqua in quel giorno; pertanto nello stesso giorno vennero davanti a Mehu'shua e Aharon; e quegli uomini dissero loro: Siamo impuri perché abbiamo toccato il cadavere di un uomo; perché dovremmo essere privati dell'offerta del Creatore al momento stabilito tra i figli di Yaoshor'ul?
8 Mehu'shua rispose loro: Aspettate, affinché io possa udire ciò che il Creatore comanderà riguardo a voi.
9 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:
10 Parla ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Se qualcuno tra voi, o tra i vostri discendenti è impuro perché ha toccato un cadavere, o è lontano in viaggio, celebrerà comunque il posqayao/pasqua al Creatore.
11 Lo celebreranno la sera del secondo mese, il quattordicesimo giorno; Lo mangeranno con pane azzimo ed erbe amare.
12 Non ne lasceranno nulla fino al mattino, né ne spezzeranno alcun osso; secondo tutti gli statuti di posqayao/Pasqua la celebreranno.
13 Ma l'uomo che, essendo puro e non in viaggio, non celebra il posqayao/pasqua, quella vita sarà recisa dal suo popolo; poiché non ha offerto l'offerta del Creatore al tempo stabilito, un uomo simile porterà il suo peccato.
14 Anche se uno straniero soggiorna tra voi e celebra il posqayao/Pasqua al Creatore, secondo lo statuto del posqayao/Pasqua e secondo la sua ordinanza la celebrerà; ci sarà uno statuto, sia per lo straniero che per il nativo del paese.
15 Il giorno in cui fu eretto il tabernacolo, la nuvola coprì il tabernacolo, cioè la tenda stessa della testimonianza; e dalla sera fino al mattino apparve un fuoco sopra il tabernacolo.
16 Così accadeva continuamente: la nuvola lo copriva e di notte era come un fuoco.
17 Ma ogni volta che la nuvola si alzava dalla tenda, i figli di Yaoshor'ul partivano; e nel luogo dove la nuvola si fermò, lì si accamparono i figli di Yaoshor'ul.
18 All'ordine del Creatore i figli di Yaoshor'ul partirono e all'ordine del Creatore si accamparono; per tutto il tempo in cui la nuvola si fermò sopra il tabernacolo essi si accamparono.
19 E quando la nuvola rimase sul tabernacolo per molti giorni, i figli di Yaoshor'ul adempirono il comando del Creatore e non si allontanarono.
20 A volte la nuvola rimaneva alcuni giorni sul tabernacolo; poi per ordine del Creatore rimasero accampati, e per ordine del Creatore se ne andarono.
21 Altre volte la nube rimaneva dalla sera fino al mattino; e quando la nuvola si alzò al mattino, partirono; o di giorno o di notte, alzandosi la nuvola, partivano.
22 Sia che fosse per due giorni, o per un mese, o per più tempo, che la nuvola rimanesse sul tabernacolo, mentre rimaneva su di esso, i figli di Yahoshor'ul rimanevano accampati e non partivano; ma quando si alzò, se ne andarono.
23 Al comando del Creatore si accamparono e al comando del Creatore partirono; Hanno adempiuto al comando del Creatore, che aveva dato loro attraverso Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 10

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Fatti due trombe d'argento; li farai di lavoro ben fatto, e ti serviranno per convocare la raunanza e per comandare la partenza degli accampamenti.

3 Quando suoneranno le trombe, tutta l'assemblea si radunerà presso di te all'ingresso della tenda del convegno.

4 Ma quando qualcuno sarà toccato, i principi, i capi delle migliaia di Yaoshor'ul, si raduneranno presso di te.

5 Quando suonerà, gli accampamenti che sono accampati sul lato orientale partiranno.

6 Ma quando suonerà la seconda volta, gli accampamenti che sono accampati sul lato meridionale partiranno; Per le partite del festival si giocherà a squillo.

7 Ma quando l'assemblea si riunirà, si sentirà un suono silenzioso:

8 I figli di Aharon, i sacerdoti, suoneranno le trombe; e questa sarà la vostra legge per sempre, di generazione in generazione.

9 Ora, quando andrai in guerra nel tuo paese contro il nemico che ti opprime, suonerai le trombe; e davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM sarai ricordato, e sarai salvato dai tuoi nemici.

10 Allo stesso modo, nei giorni della vostra gioia, nelle vostre feste stabilite e all'inizio dei vostri mesi, suonerete le trombe sui vostri olocausti e sui sacrifici dei vostri sacrifici di ringraziamento; e saranno per te un memoriale davanti al tuo Creatore. Io sono il Creatore, il tuo UL.

11 Or avvenne nel secondo anno, nel secondo mese, il ventesimo giorno del mese, che la nuvola si alzò sopra la tenda di convegno.

12 Così i figli di Yaoshor'ul partirono dal deserto di S'neah per i loro viaggi; e la nuvola si fermò nel deserto di Paran.

13 Così iniziarono il loro primo viaggio, per ordine del Creatore attraverso Mehu'shua:

14 Dapprima si mosse la bandiera dell'accampamento dei figli dell'Eterno secondo i loro eserciti; capo del suo esercito era Nashon, figlio di Aminaodab;

15 sull'esercito della tribù dei figli di Ishochar, Netan'ul figlio di Zuar;

16 e sull'esercito della tribù dei figli di Zabulon, Uliab, figlio di Helon.

17 Allora il tabernacolo fu smontato e i figli di Guershon e i figli di Merari partirono, prendendo il tabernacolo.

18 Allora la bandiera dell'accampamento di Roul'i-ben parti secondo i suoi eserciti; a capo del suo esercito c'era Ulizur, figlio di Shedeur;

19 sull'esercito della tribù dei figli di Shamiul, Selumiul figlio di Zurisadai;

20 e sull'esercito della tribù dei figli di Ga'old, Ulijahaf, figlio di Deu'ul.

21 Allora i Kehathiti partirono, prendendo il santuario; e gli altri eressero il tabernacolo, mentre venivano.

22 Allora si mosse la bandiera dell'accampamento dei figli di Efrohim secondo i loro eserciti; a capo del suo esercito c'era Ulisama, figlio di Amiud;

23 sull'esercito della tribù dei figli di Menashe, Gamaliul, figlio di Pedazur;

24 e sull'esercito della tribù dei figli di Benyamin, Abidan, figlio di Ghideoni.

25 Allora parti la bandiera dell'accampamento dei figli di Dayan, che era la retroguardia di tutti gli accampamenti, secondo i loro eserciti; Aiezer, figlio di Ammisadai, era capo del suo esercito;

26 sull'esercito della tribù dei figli di Oshor, Pagiul figlio di Ocran;

27 e sull'esercito della tribù dei figli di Neftali, Airah figlio di Enan.

28 Tale era l'ordine di partenza dei figli di Yaoshor'ul secondo i loro eserciti, quando partirono.

29 Allora Mehu'shua disse a Hobab, figlio di Roe'ul il Madianita, suocero di Mehu'shua: Stiamo andando in quel luogo di cui il Creatore ha detto: Te lo darò. Vieni con noi e ti faremo del bene; perché il Creatore ha parlato bene di Yaoshor'ul.

30 Egli disse: Non andrò; ma andrò al mio paese e ai miei parenti.

31 Mehu'shua gli disse: Ora, non lasciarci, perché sai dove dovremmo accamparci nel deserto; con gli occhi ci servirai.

32 Se dunque vieni con noi, tutto il bene che il Creatore fa a noi, lo faremo anche a te.

33 Partirono dunque per un viaggio di tre giorni dal monte del Creatore; e l'Arca dell'Alleanza del Creatore andava davanti a loro, per trovare loro un luogo di riposo.

34 E la nuvola del Creatore era sopra loro di giorno, quando partivano dall'accampamento.

35 Quando l'arca stava partendo, Mehu'shua disse: Alzati, Creatore, e lascia che i tuoi nemici siano dispersi, e lascia che coloro che ti odiano fuggano davanti a te.

36 E quando sbarcò, disse: Ritorna, o UL, alle molte migliaia di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 11

1 Allora il popolo cominciò a lamentarsi, parlando di ciò che era male agli orecchi del Creatore; e quando UL lo senti, la sua rabbia si accese; il fuoco di UL scoppiò tra loro e divorò i bordi dell'accampamento.

2 Allora il popolo gridò a Mehu'shua, ed egli pregò il Creatore, e il fuoco si spense.

3 Perciò quel luogo fu chiamato Taberah, perché il fuoco del Creatore era acceso in mezzo a loro.

4 Ora il popolo tra loro aveva un grande desiderio; Perciò anche i figli di Yaoshor'ul piansero di nuovo e dissero: Chi ci darà da mangiare?

5 Ricordiamo il pesce che mangiavamo gratuitamente in Egitto, i cetrioli, i meloni, i porri, le cipolle e l'aglio.

6 Ma ora la nostra vita si è inaridita; non c'è altro che questo *manah* davanti ai nostri occhi.

7 E la *manah* era simile al seme di coriandolo, e il suo aspetto era come l'aspetto del bdellio.

8 Il popolo lo sparse, lo raccolse e, macinandolo nelle macine o pestandolo nel mortaio, lo fece cuocere in pentole e ne fece delle focacce; e il suo sapore era come il sapore dell'olio fresco.

9 E quando la rugiada cadeva sull'accampamento, di notte, cadeva su di esso anche la *manah*.

10 Allora Mehu'shua udì il popolo gridare, tutte le loro famiglie, ciascuno all'ingresso della sua tenda; e l'ira del Creatore si accese grandemente; e questo sembrava brutto agli occhi di Mehu'shua.

11 Allora Mehu'shua disse al Creatore: Perché hai fatto del male al tuo servo, e perché non ho trovato favore ai tuoi occhi, visto che mi hai imposto il peso di tutto questo popolo?

12 Ho io concepito tutte queste persone? L'ho partorito io, tanto che mi hai detto: Portalo tra le tue braccia, come una nutrice porta un bambino che allatta, nella terra che hai promesso con giuramento ai suoi genitori?

13 Dove avrei la carne da dare a tutta questa gente? poiché piangono davanti a me, dicendo: Dateci carne da mangiare.

14 Non riesco proprio a trasportare tutta questa gente, perché è troppo pesante per me.

15 Se mi tratti così, uccidimi, ti prego, se ho trovato grazia ai tuoi occhi; e non farmi vedere la mia miseria.

16 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Radunami settanta uomini degli anziani di Yaoshor'ul, che tu conosci essere gli anziani del popolo e i loro funzionari; e li condurrà davanti alla tenda del convegno, affinché siano là con te.

17 Allora scenderò e là parlerò con te, toglierò lo spirito che è su di te e lo metterò su loro; e con te porteranno il peso delle persone perché tu non lo porti da solo.

18 E dirai al popolo: Santificatevi per domani, e mangerete carne; perché hai gridato agli orecchi del Creatore, dicendo: Chi ci darà la carne da mangiare? poiché eravamo benestanti in Egitto. Perciò il Creatore ti darà la carne e tu mangerai.

19 Non mangerai un giorno, né due giorni, né cinque giorni, né dieci giorni, né venti giorni;

20 ma un mese intero, finché non ti esca dalle narici, finché non ti diventi disgustoso; perché avete rigettato il Creatore che è in mezzo a voi, e avete pianto davanti a lui, dicendo: Perché siamo usciti dall'Egitto?

21 Mehu'shua rispose: Seicentomila uomini in piedi sono queste persone tra le quali mi trovo; eppure hai detto: Darò loro della carne e mangeranno per un mese intero.

22 I loro greggi e i loro armenti saranno forse uccisi per loro, a sufficienza per loro? Oppure si raduneranno tutti i pesci del mare perché siano sufficienti?

23 Perciò il Creatore rispose a Mehu'shua: La mano del Creatore si è accorciata? proprio adesso vedrai se la mia parola si compirà oppure no.

24 Allora Mehu'shua uscì e riferì al popolo le parole del Creatore; e radunò settanta uomini tra gli anziani del popolo e li pose attorno alla tenda.

25 Allora il Creatore scese nella nuvola e gli parlò; e, tolto lo spirito che era su di lui, lo pose su quei settanta anziani; e avvenne che, quando lo spirito si posò su di loro, profetizzarono, ma poi non lo fecero più.

26 Ma due uomini rimasero nell'accampamento; uno si chiamava Uldad e l'altro Medad; e lo spirito si posò su di loro, perché erano tra quelli registrati, sebbene non uscissero per andare alla tenda; e profetizzarono nell'accampamento.

27 Allora un giovane corse a riferire a Mehu'shua: Uldad e Medad profetizzavano nell'accampamento.

28 Allora Yaosh/Joshua, figlio di Nun, servo di Mehu'shua, uno dei suoi giovani scelti, rispose e disse: Il mio Creatore Mehu'shua, proibiscilo.

29 Ma Mehu'shua gli disse: Sei tu geloso di me? Vorrei che tutto il popolo del Creatore fosse profeta, che il Creatore mettesse il suo spirito su di loro!

30 Allora Mehu'shua si ritirò nell'accampamento, lui e gli anziani di Yaoshor'ul.

31 Allora soffiò un vento da parte del Creatore e portò delle quaglie dal mare, che egli lasciò cadere vicino all'accampamento per quasi una giornata di cammino su entrambi i lati, attorno all'accampamento, a circa due *cubiti* da terra.

32 Allora il popolo si alzò e raccolse le quaglie per tutto quel giorno, tutta quella notte e tutto il giorno successivo; chi raccolse di meno, raccolse dieci homer. E se li sparsero attorno all'accampamento.

33 Mentre avevano ancora la carne tra i denti, prima che fosse masticata, l'ira del Creatore si accese contro il popolo e il Creatore colpì il popolo con una gravissima piaga.

34 Perciò quel luogo fu chiamato Kibroth-Taavah, perché là seppellirono le persone che ne avevano desiderio.

35 Da Kibroth-Taavah il popolo andò a Hazeroth; e rimase a Hazeroth.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 12

1 Ora Maoro'hen/Miriam e Aharon parlarono contro Mehu'shua, a causa della donna cusita che aveva preso; perché aveva preso moglie cusita.

2 E dissero: Il Creatore ha parlato solo attraverso Mehu'shua? Non ha parlato anche per noi? E il Creatore lo ascoltò.

3 Ora Mehu'shua era un uomo molto mansueto, più di tutti gli uomini che erano sulla terra.

4 E immediatamente il Creatore disse a Mehu'shua, ad Aharon e a Maoro'hen/Miriam: Uscite tutti e tre alla tenda dell'incontro. E loro tre se ne andarono.

5 Allora il Creatore scese in una colonna di nuvola e si fermò all'ingresso della tenda; poi chiamò Aharon e Maoro'hen/Miriã, ed entrambi vennero in soccorso.

6 Poi disse: Ascolta ora le mie parole: se ci sarà un profeta tra voi, io, il Creatore, mi farò conoscere da lui in visione, gli parlerò in sogno.

7 Ma non è così per il mio servitore Mehu'shua, che è fedele in tutta la mia casa;

8 Gli parlo bocca a bocca, chiaramente e non per enigmi; perché vede il mio volto. Perché allora non hai avuto paura di parlare contro il mio servitore, contro Mehu'shua?

9 Così si accese contro di loro l'ira del Creatore; e si ritirò;

10 Anche la nube si è tolta sopra la tenda; ed ecco, Maoro'hen/Miriam divenne una lebbrosa, bianca come la neve; e Aharon guardò Maoro'hen/Miriam ed ecco, era lebbrosa.

11 Perciò Aharon disse a Mehu'shua: Ah, il mio Creatore! Ti prego, non imputare a noi questo peccato, perché abbiamo agito stoltamente e abbiamo peccato.

12 Non sia essa come un morto che, quando esce dal grembo di sua madre, ha la carne mezza consumata.

13 Allora Mehu'shua gridò al Creatore, dicendo: O Creatore, ti prego di guarirla.

14 Il Creatore rispose a Mehu'shua: Se tuo padre ti avesse sputato in faccia, non avresti vergogna per sette giorni? Rimarrai chiuso fuori dell'accampamento per sette giorni, poi ti nasconderai di nuovo.

15 Così Maoro'hen/Miriam rimase rinchiusa fuori dell'accampamento per sette giorni; e la gente non se ne andò finché Maoro'hen/Miriam non si riunì di nuovo.

16 Ma in seguito il popolo partì da Hazeroth e si accampò nel deserto di Paran.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 13

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Manda uomini a esplorare il paese di Kena'an/Canaan, che io darò ai figli di Yaoshor'ul. Manderai un uomo da ciascuna tribù dei loro padri, ciascuno dei quali sarà un principe tra loro.

3 Mehu'shua li mandò dunque dal deserto di Paran, secondo l'ordine del Creatore; erano tutti uomini capi tra i figli di Yaoshor'ul.

4 E questi sono i loro nomi: della tribù di Roul'iben, Sammua, figlio di Zaccur;

5 della tribù di Shamiul, Shafat, figlio di Hori;

6 della tribù di Yaohudah, Caleb, figlio di Yefoneh;

7 della tribù di Ishochar, Ihoal, figlio di Yao'saf;

8 della tribù di Efrohim, Ho'shua, figlio di Nun;

9 della tribù di Ben'yamin, Palti, figlio di Rafu;

10 della tribù di Zabulon, Gadiul, figlio di Sodi;

11 dalla tribù di Yao'saf, dalla tribù di Menashe, Gadi figlio di Sushi;

12 della tribù di Dayan, Amiul, figlio di Gemali;

13 della tribù di Oshor, Shetur, figlio di Michael;

14 della tribù di Neftali, Nabi, figlio di Vofsi;

15 della tribù di Ga'old, Geu'ul, figlio di Machi.

16 Questi sono i nomi degli uomini che Mehu'shua mandò ad esplorare il paese. Ora Ho'shua, figlio di Nun, Mehu'shua chiamato Yaosh/Joshua.

17 Allora Mehu'shua li mandò a esplorare il paese di Kena'an/Canaan, e disse loro: Salite di qua verso il Neghev, ed entrate tra le montagne;

18 e vedere il paese, che cos'è; e le persone che vi abitano, forti o deboli, piccole o molte;

19 che tale è il paese in cui abita, buono o cattivo che sia; che tali sono le città in cui dimora, sia che abbia accampamenti o fortezze;

20 e com'è il paese, se è grasso o magro; se ci sono alberi o no; e sii forte e prendi i frutti della terra. Adesso la stagione era quella delle uve precoci.

21 Allora essi salirono ed esplorarono il paese dal deserto di Zin fino a Rehob, all'ingresso di Hamath.

22 Poi, salendo verso il Neghev, giunsero a Hebron, dove erano Ahiman, Shesai e Talmai, figli di Anak. (Ora Hebron fu costruita sette anni prima di Zoan in Egitto).

23 Poi giunsero alla valle di Eshkol e di là tagliarono un tralcio di vite con un solo grappolo, che due uomini portarono sull'architrave; Portarono anche melograni e fichi.

24 Quel luogo fu chiamato valle di Eshkol a causa del grappolo che i figli di Yaoshor'ul tagliarono di là.

25 Dopo quaranta giorni ritornarono dall'esplorazione del paese.

26 E quando arrivarono, si presentarono a Mehu'shua e Aharon, e a tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul, nel deserto di Paran, a Kadesh; e ne diedero notizia a loro e a tutta la raunanza, e mostrarono loro i frutti della terra.

27 E quando lo riferirono a Mehu'shua, dissero: Siamo andati nel paese nel quale ci hai mandato. Lei, in verità, scorre con latte e miele; e questo è il suo frutto.

28 Tuttavia il popolo che abita in questo paese è potente e le città sono fortificate e molto grandi. Là abbiamo visto anche i figli di Anak.

29 Gli Amelechiti abitano nel paese del Neghev; gli Hittiti, gli Yebusei e gli Amorrei abitano sui monti; e i Cananei abitano in riva al mare e lungo il fiume Yarden (il fiume).

30 Allora Caleb, dopo aver messo a tacere il popolo davanti a Mehu'shua, disse: Saliamo con coraggio e prendiamone possesso; poiché potremmo benissimo prevalere contro di esso.

31 Ma gli uomini che erano saliti con lui dissero: Non possiamo andare contro quel popolo, perché è più forte di noi.

32 Così davanti ai figli di Yaoshor'ul diffamarono il paese che avevano esplorato, dicendo: Il paese attraverso il quale siamo passati per esplorare è un paese che divora i suoi abitanti; e tutte le persone che vedemmo lì erano uomini di grande statura.

33 Li vedemmo anche i giganti, cioè i figli di Anak, che sono discendenti dei giganti; eravamo come cavallette ai nostri occhi; e così eravamo anche noi ai suoi occhi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 14

1 Allora tutta la comunità alzò la voce e gridò; e la gente pianse quella notte.

2 E tutti i figli di Yaoshor'ul mormorarono contro Mehu'shua e Aharon; e tutta la raunanza disse loro: «Preferiremmo morire nel paese d'Egitto, o moriremo in questo deserto!».

3 Perché il Creatore ci porta su questa terra per cadere di spada? Le nostre donne e i nostri piccoli saranno prede. Non sarebbe meglio per noi tornare in Egitto?

4 E si dissero l'un l'altro: Mettiamoci un condottiero e torniamo in Egitto.

5 Allora Mehu'shua e Aharon caddero con la faccia a terra davanti a tutta l'assemblea della congregazione dei figli di Yaoshor'ul.

6 E Yaosh/Joshua, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Yefoneh, che erano tra quelli che esplorarono il paese, si stracciarono le vesti;

7 e parlarono a tutta l'assemblea dei figli di Yaoshor'ul, dicendo: Il paese, attraverso il quale siamo passati per esplorarlo, è un paese estremamente buono.

8 Se il Creatore è soddisfatto di noi, allora ci introdurrà in questa terra e ce la darà; terra dove scorre latte e miele.

9 Soltanto non ribellatevi al Creatore e non temete gli abitanti di questa terra, perché essi sono il nostro pane. La loro difesa è stata loro ritirata e il Creatore è con noi; non li temere.

10 Ma tutta la comunità chiese che fossero lapidati. In questo la gloria del Creatore apparve nella tenda dell'incontro a tutti i figli di Yaoshor'ul.

11 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Fino a quando questo popolo mi disprezzerà e fino a quando non crederanno in me, nonostante tutti i segni che ho fatto in mezzo a loro?

12 Lo colpirò di peste e lo respingerò; e farò di te una nazione più grande e più forte di lui.

13 Mehushua rispose al Creatore: Lo udranno gli Egiziani, quelli dal quale hai fatto uscire questo popolo con la tua forza,

14 e lo racconteranno agli abitanti di questo paese. Hanno sentito che tu, o Creatore, sei in mezzo a questo popolo; poiché tu, o Creatore, sei visto faccia a faccia, e la tua nuvola rimane su di loro, e tu vai davanti a loro in una colonna di nuvola di giorno, e in una colonna di fuoco di notte.

15 E se ucciderai questo popolo come un solo uomo, le nazioni che hanno udito la tua fama diranno:

16 Poiché il Creatore non poteva introdurre questo popolo nella terra che aveva loro promesso con giuramento, li uccise nel deserto.

17 Ora dunque ti prego, affinché la potenza del mio Creatore sia grande, come hai detto:

18 Il Creatore è lento all'ira e grande nella misericordia; perdona l'iniquità e la trasgressione; Non considera innocenti i colpevoli, ma punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e quarta generazione.

19 Ti prego, perdona l'iniquità di questo popolo secondo la tua grande misericordia, come gli hai perdonato dall'Egitto fino ad ora.

20 Il Creatore gli disse: Gli ho perdonato secondo la tua parola;

21 ma come io vivo e come la gloria del Creatore riempirà tutta la terra,

22 Nessuno di tutti gli uomini che videro la mia gloria e i segni che io compii in Egitto e nel deserto e che tuttavia mi misero alla prova queste dieci volte, senza obbedire alla mia voce,

23 nessuno di loro vedrà il paese che giurai ai loro padri; nessuno di quelli che mi disprezzavano lo vedrà.

24 Ma il mio servitore Caleb, poiché c'era in lui un altro spirito e poiché continuava a seguirmi, lo introdurrò nel paese dove è entrato, e la sua discendenza lo possederà.

25 Ora gli Amelechiti e i Cananei abitano nella valle; ritorna domani e cammina nel deserto verso il Mar Rosso.

26 Allora il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

27 Fino a quando sopporterò questa malvagia assemblea, che mormora contro di me? Ho udito i mormorii che i figli di Yaoshor'ul fanno contro di me.

28 Di' loro: Come vivo io, dice il Creatore, certamente secondo quello che vi ho udito dire, così vi farò:

29 I tuoi cadaveri cadranno in questo deserto; nessuno di voi, tra quelli censiti secondo il vostro conteggio completo, dai vent'anni in su, che mormorò contro di me,

30 Certamente nessuno di voi entrerà nel paese riguardo al quale ho giurato che vi avrei fatto abitare, eccetto Caleb, figlio di Yefoneh e Yaosh/Joshua, figlio di Nun.

31 Ma i tuoi piccoli, che dicevi sarebbero stati una preda, io li introdurrò nel paese, e conosceranno il paese che tu hai ripudiato.

32 Ma quanto a te, i tuoi cadaveri cadranno in questo deserto;

33 e i tuoi figli saranno pastori nel deserto per quarant'anni, e porteranno la tua infedeltà finché i tuoi cadaveri saranno consumati nel deserto.

34 Secondo il numero dei giorni in cui hai esplorato il paese, quaranta giorni, porterai le tue iniquità per quarant'anni, un anno per un giorno, e conoscerai la mia opposizione.

35 Io, il Creatore, ho parlato; Certamente farò questo a tutta questa malvagia congregazione, a coloro che sono insorti contro di me; in questo deserto saranno consumati, e qui moriranno.

36 Quanto agli uomini che Mehushua aveva mandato a esplorare il paese e che, quando tornarono, fecero mormorare tutta la comunità contro di lui e resero il paese infame,

37 quegli stessi uomini che disonorarono il paese morirono di peste davanti a YAOHUH.

38 Ma Yaosh Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Iefone, che erano tra gli uomini che erano andati ad esplorare il paese, sopravvissero.

39 Allora Mehu'shua pronunciò queste parole a tutti i figli di Yaoshor'ul, quindi il popolo era molto triste.

40 Allora essi si alzarono la mattina presto, salirono sulla vetta del monte e dissero: Eccoci qui; ascenderemo al luogo che il Creatore ha detto; perché abbiamo peccato.

41 Mehu'shua rispose: Ora perché trasgredisci il comando del Creatore, visto che non prospererà?

42 Non salire, perché il Creatore non è in mezzo a voi; affinché tu non resti sconfitto davanti ai tuoi nemici.

43 Poiché gli Amelechiti e i Cananei sono lì davanti a te, e tu cadrà di spada, perché ti sei allontanato dal Creatore, l'UL non sarà con te.

44 Ma essi salirono imprudentemente sulla cima del monte; ma l'Arca dell'Alleanza del Creatore e Mehu'shua non si allontanarono dall'accampamento.

45 Allora gli Amelechiti e i Cananei, che abitavano sul monte, scesero e li attaccarono, sconfiggendoli fino a Hormah.

CAPITOLI ■ LIBRI

[NM] BAMID'VAR 15

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ai figli di Yahoshor'ul e di loro: Quando entrerete nel paese della vostra dimora, che io vi darò,

3 e offrite un olocausto, un olocausto o un sacrificio al Creatore, per adempiere un voto, o come un'offerta volontaria, per portare un soave odore a YAOHUH nelle vostre feste stabilite,

4 Allora colui che presenta la sua offerta farà al Creatore un'oblazione di cereali di un decimo di *efa* di fior di farina, impastata con un quarto di un *hin* d'olio;

5 e del vino della libazione preparerai un quarto di *hin* per l'olocausto o per il sacrificio, per ciascun agnello;

6 e per ciascun montone preparerai come offerta di cereali due decimi di *efa* di fior di farina, impastata con la terza parte di un *hin* d'olio;

7 e del vino per la libazione offrirai la terza parte di un *hin* come soave odore a YAOHUH.

8 Inoltre, quando prepari un toro per un olocausto o un sacrificio, per adempiere un voto, o un sacrificio di ringraziamento a YAOHUH,

9 Con il giovinco offrirai un'oblazione di tre decimi di *efa*, di fior di farina, impastata con mezzo *hin* d'olio;

10 e del vino della libazione offrirai mezzo *hin* come offerta fatta mediante il fuoco, di soave odore a YAOHUH.

11 Ciò sarà fatto per ciascun toro, o montone, o per ciascuno degli agnelli e dei capretti.

12 Secondo il numero che offrirai, così farai con ciascuno di essi.

13 Chiunque sia naturale farà queste cose quando offrirà un'offerta fatta mediante il fuoco di soave profumo a YAOHUH.

14 Anche se uno straniero soggiorna con voi, o chiunque sia tra voi di generazione in generazione, e offre a Yahuh un'offerta fatta mediante il fuoco, di soave odore, come fai tu, farà così.

15 Quanto all'assemblea, ci sarà uno statuto per te e per lo straniero che soggiorna presso di te, uno statuto perpetuo di generazione in generazione; come te, così sarà il pellegrino davanti a YAOHUH.

16 Ci sarà una sola legge e una sola ordinanza per te e per lo straniero che soggiorna presso di te.

17 Il Creatore disse a Mehu'shua:

18 Parla ai figli di Yahoshor'ul e di loro: Dopo che sarete entrati nel paese nel quale vi condurrò,

19 Avverrà che, quando mangerete il pane della terra, offrirate un'offerta elevata al Creatore.

20 Delle primizie della tua pasta offrirai come offerta una focaccia; l'offrirai come l'offerta raccolta dall'aia.

21 Delle primizie della vostra pasta darete al Creatore come offerta di generazione in generazione.

22 Allo stesso modo, quando errate e non osservate tutti questi comandamenti, che il Creatore ha detto a Mehu'shua,
23 sì, tutto ciò che il Creatore vi ha comandato tramite Mehu'shua, dal giorno in cui il Creatore cominciò a dare i suoi comandamenti, e da allora in poi per tutte le vostre generazioni,
24 Quando qualcosa viene fatto involontariamente e rimane nascosto agli occhi dell'assemblea, tutta l'assemblea offrirà un toro in olocausto, di soave odore all'Eterno, insieme alla sua offerta di cereali e alla sua libazione, secondo l'ordinanza, e un capro come sacrificio per il peccato.
25 E il sacerdote farà espiazione per tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul, e saranno perdonati; perché era un errore, e portarono la loro offerta, un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH, e il loro sacrificio per il peccato davanti a YAHUH, a causa del loro errore.
26 Pertanto, tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul sarà perdonata, così come lo straniero che soggiorna in mezzo a loro; perché ha involontariamente dato torto a tutto il popolo.
27 E se uno solo pecca involontariamente, offrirà un capro di un anno in sacrificio per il peccato.
28 E il sacerdote farà l'espiazione davanti all'Eterno per la vita che pecca, quando pecca involontariamente; e, avendo fatto espiazione per lei, le sarà perdonato.
29 Ci sarà la stessa legge per chiunque pecca involontariamente, sia per il nativo tra i figli di Yaoshor'ul sia per lo straniero che soggiorna tra loro.
30 Ma chiunque agisce in modo avventato, sia nativo che straniero, bestemmia il Creatore; tale persona sarà sterminata dal suo popolo,
31 perché ha disprezzato la parola del Creatore e ha violato il suo comandamento; quella vita sarà certamente stroncata, e la sua iniquità ricadrà su di essa.
32 Così, mentre i figli di Yaoshor'ul erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di sabato.
33 E quelli che lo trovarono a raccogliere legna lo portarono a Mehu'shua, ad Aharon e a tutta la congregazione.
34 E lo misero in prigione, perché non era ancora stato dichiarato cosa gli si dovesse fare.
35 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: l'uomo sarà certamente ucciso; Tutta la comunità lo lapiderà fuori dell'accampamento.
36 Allora lo condussero fuori dell'accampamento e lo lapidarono, così che morì; come il Creatore aveva ordinato a Mehu'shua.
37 Il Creatore disse a Mehu'shua:
38 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di' loro di farsi delle frange sui bordi dei loro vestiti di generazione in generazione; e metti un cordone blu sulle frange dei bordi.
39 Lo avrai sulle frange, affinché tu possa vederlo, e ricordare tutti i comandamenti del Creatore, e osservarli; e affinché non vi lasciate condurre all'infedeltà dal vostro cuore o dai vostri occhi, come un tempo;
40 affinché possiate ricordare tutti i miei comandamenti, osservarli e essere santi verso il vostro Creatore.
41 Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere il tuo Creatore. Io sono il Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 16

1 Coreh, figlio di Izar, figlio di Kehath, figlio di Levih, insieme a Datan e Abiron, figli di Uliab, e On, figlio di Peleth, figli di Rouliben, tutti questi uomini,
2 si presentarono davanti a Mehu'shua, insieme a duecentocinquanta uomini dei figli di Yaoshor'ul, principi della congregazione, chiamati all'assemblea, uomini rinomati;

3 e radunandosi contro Mehu'shua e contro Aharon, dissero loro: Questo è troppo quello che pretendete per voi stessi, visto che tutta la congregazione è santa, sono tutti santi, e il Creatore è in mezzo a loro; perché allora vi innalzate al di sopra dell'assemblea del Creatore?

4 Quando Mehu'shua udì questo, cadde con la faccia a terra;

5 Poi parlò a Coreh e a tutta la sua compagnia, dicendo: Domani mattina il Creatore farà conoscere chi è suo, e chi è il Santo, che porterà a sé; e quello che sceglierà lo porterà a sé.

6 Fate questo: Coreh e tutta la sua compagnia prendete per voi degli incensieri;

7 e domani, dando loro fuoco, verserai su di loro incenso davanti a YAOHUH; e sarà che l'uomo che il Creatore sceglierà sarà quello santo; troppo è quello che pretendete da voi stessi, figli di Levih.

8 E Mehu'shua disse a Coreh: Ascoltate ora, figli di Levih!

9 È poca cosa per te che l'UL di Yaoshor'ul ti abbia separato dalla congregazione di Yaoshor'ul, per portarti a Sé, per svolgere il servizio del tabernacolo del Creatore e per stare davanti alla congregazione per ministrare Esso,

10 e hai portato con te e tutti i tuoi fratelli, figli di Levi? anche tu cerchi il sacerdozio?

11 Perciò tu e tutta la tua compagnia siete riuniti contro il Creatore; e Aharon, chi è costui, che mormori contro di lui?

12 Allora Mehu'shua mandò a chiamare Datan e Abiron, figli di Uliab; Ma loro risposero: Non saliremo.

13 È troppo poco che tu ci abbia fatto salire da una terra dove scorrono latte e miele, per ucciderci nel deserto, perché tu voglia ancora costituirti principe su di noi?

14 Inoltre, non ci hai introdotto in un paese dove scorre latte e miele, né ci hai dato in eredità campi e vigne; Accecherai gli occhi davanti a questi uomini? Non saliremo.

15 Allora Mehu'shua si adirò molto e disse al Creatore: Non considerare la sua offerta; Non ho preso loro un solo asino, né ho fatto del male a nessuno di loro.

16 E Mehu'shua disse a Coreh: Domani tu e tutta la tua compagnia comparirete davanti a YAOHUH; tu, loro e Aharon.

17 Prendete ciascuno il suo turibolo e mettetevi dentro l'incenso; ciascuno porti davanti a YAOHUH il suo turibolo, duecentocinquanta turiboli; anche tu e Aharon, ciascuno il suo turibolo.

18 Ciascuno dunque prese il suo turibolo, vi mise dentro il fuoco e vi pose dentro l'incenso; e si fermarono all'ingresso della tenda dell'incontro con Mehu'shua e Aharon.

19 E Coreh radunò tutta la raunanza contro di loro all'ingresso della tenda di convegno; allora la gloria del Creatore apparve a tutta l'assemblea.

20 Allora il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

21 Separatevi da questa assemblea, affinché io possa consumarli in un momento.

22 Ma essi caddero con la faccia a terra e dissero: O UL, Creatore degli spiriti di ogni carne, un solo uomo peccerà e sarai tu adirato contro tutta questa congregazione?

23 Il Creatore rispose a Mehu'shua:

24 Parla a tutta questa raunanza, dicendo: Salite d'intorno alla dimora di Coreh, Datan e Abiron.

25 Allora Mehu'shua si alzò e andò a Datan e Abiron; e gli anziani di Yaoshor'ul ci seguirono.

26 Ed egli parlò alla raunanza, dicendo: Allontanatevi, vi prego, dalle tende di questi uomini malvagi, e non toccate nessuna delle loro cose, affinché non periate a causa di tutti i loro peccati.

27 Allora Datan e Abiron uscirono dai dintorni dell'abitazione di Coreh. E Datan e Abiron uscirono e si fermarono all'ingresso delle loro tende, con le loro mogli, i loro figli e i loro piccoli.

28 Allora Mehu'shua disse: Da questo saprai che il Creatore mi ha mandato a fare tutte queste opere; perché non li ho fatti da me.

29 Se questi muoiono come muoiono tutti gli uomini, e se sono visitati come vengono visitati tutti gli uomini, il Creatore non mi ha mandato.

30 Ma se il Creatore crea qualcosa di nuovo, e la terra apre la sua bocca e li ingoia con tutto ciò che è loro, e scendono vivi negli inferi (la tomba), allora capirete che questi uomini hanno disprezzato il Creatore.

31 E avvenne, quando ebbe finito di pronunciare tutte queste parole, che la terra che era sotto ad esse si spaccò;

32 E la terra aprì la sua bocca e inghiottì loro e le loro famiglie, così come tutti gli uomini che appartenevano a Coreh e tutti i suoi beni.

33 Allora scesero vivi negli inferi (la tomba) essi e tutto ciò che era loro; e la terra li coprì ed essi morirono di mezzo alla raunanza,

34 E tutto Yaoshor'ul, che era intorno a loro, fuggì al loro grido, dicendo: affinché la terra non inghiottisca anche noi.

35 Allora un fuoco uscì dal Creatore e consumò i duecentocinquanta uomini che offrivano l'incenso.

36 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

37 Di' a Ul'ozor figlio del sacerdote Aharon di togliere gli incensieri dal fuoco; e spargerò il fuoco lontano; perché sono diventati santi

38 gli incensieri di coloro che hanno peccato contro la propria vita; Si facciano delle lastre di lavoro battuto per coprire l'altare; perché li hanno portati davanti a YAOHUH, quindi sono diventati santi; e saranno un segno per i figli di Yaoshor'ul.

39 Allora il sacerdote Ul'ozor prese gli incensieri di bronzo che avevano offerto coloro che erano stati bruciati; e ne fece teli per coprire l'altare,

40 per servire come memoriale per i figli di Yahoshor'ul, in modo che nessun estraneo, nessuno che non sia dei discendenti di Aharon, si avvicinerà per bruciare incenso davanti a YAOHUH, in modo che non sarà come Coreh e la sua compagnia; come il Creatore aveva detto a Ul'ozor tramite Mehu'shua.

41 Ma il giorno dopo l'intera congregazione dei figli di Yaoshor'ul mormorò contro Mehu'shua e Aharon, dicendo: Hai ucciso il popolo del Creatore.

42 E quando la congregazione si levò contro Mehu'shua e Aharon, andarono alla tenda dell'incontro, ed ecco, la nuvola la copriva, e la gloria del Creatore appariva.

43 Così Mehu'shua e Aharon vennero davanti alla tenda di convegno.

44 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

45 Alzati da questa raunanza, affinché io possa consumarla in un momento. Poi caddero a terra con la faccia a terra.

46 Allora Mehu'shua disse ad Aharon: Prendi il tuo turibolo, mettilo dentro il fuoco dall'altare, mettilo sopra l'incenso, e portalo rapidamente alla congregazione, e fai espiazione per loro; perché dal Creatore uscì una grande indignazione; La peste è già iniziata.

47 Aharon la prese, come Mehu'shua aveva detto, e corse in mezzo alla congregazione; ed ecco, la peste era cominciata tra il popolo; e, mettendo l'incenso nell'incensiere, fece l'espiazione per il popolo.

48 E stette tra i morti e i vivi, e la piaga fu fermata.

49 Ora quelli che morirono di peste furono quattordicimilasettecento, oltre quelli che morirono nel caso di Coreh.

50 E Aharon ritornò a Mehu'shua all'ingresso della tenda di convegno, poiché la piaga era cessata.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Nm] BAMID'VAR 17

1 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Parla ai figli di Yaoshor'ul e prendi da loro una verga per ciascuna casa paterna di tutti i loro principi, secondo le case dei loro padri, dodici verghe; e scrivi il nome di ciascuno sul suo bastone.

3 Scriverai il nome di Aharon sulla verga di Levih; poiché ogni capo delle loro case paterne avrà una verga.

4 E li collocherai nella tenda del convegno, davanti alla testimonianza, dove io verrò a te.

5 Allora la verga germoglierà dall'uomo che io scelgo; così fermerò i mormorii dei figli di Yaoshor'ul contro di me, con i quali mormorano contro di te.

6 Così Mehu'shua parlò ai figli di Yaoshor'ul, e tutti i suoi principi gli diedero delle verghe, ciascun principe uno, secondo le case dei suoi padri, dodici verghe; e tra loro c'era la verga di Aharon.

7 E Mehu'shua depose le verghe davanti all'Eterno nella tenda della testimonianza.

8 Così avvenne che il giorno successivo Mehu'shua entrò nella tenda della testimonianza, ed ecco, la verga di Aharon, presso la casa di Levih, era germogliata, aveva prodotto boccioli, era esplosa in fiori e aveva prodotto mandorle mature.

9 Allora Mehu'shua portò tutte le verghe davanti a YAOHUH a tutti i figli di Yaoshor'ul; ed essi guardarono e presero ciascuno la sua verga.

10 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Metti di nuovo la verga di Aharon davanti alla testimonianza, per mantenerla come un segno contro i figli ribelli; affinché tu metta fine alle loro mormorazioni contro di me, affinché non muoiano.

11 Questo è ciò che fece Mehu'shua; come il Creatore gli aveva comandato, lo fece.

12 Allora i figli di Yaoshor'ul dissero a Mehu'shua: Ecco, siamo spirati, siamo periti, siamo tutti periti.

13 Chiunque si avvicina, sì, chiunque si avvicina al tabernacolo del Creatore, morirà; Periremo tutti?

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 18

1 Allora il Creatore disse ad Aharon: Tu, i tuoi figli, e la casa di tuo padre con te, porterete l'iniquità del santuario; e tu e i tuoi figli con te porterete l'iniquità del vostro sacerdozio.

2 Conduci dunque con te anche i tuoi fratelli, la tribù di Levih, la tribù di tuo padre, affinché si uniscano a te e ti servano; ma tu e i tuoi figli con te starete davanti alla tenda della testimonianza.

3 Essi eseguiranno i tuoi ordini e si occuperanno di tutta la tenda; ma non si avvicineranno agli utensili del santuario e all'altare, affinché non muoiano insieme a te.

4 Ma essi si raduneranno con te e si occuperanno della tenda del convegno, per tutto il servizio della tenda; e lo straniero non si avvicinerà a te.

5 Perciò ti occuperai del santuario e della cura dell'altare, così che non ci sia più ira sui figli di Yahoshor'ul.

6 Ecco, ho preso i tuoi fratelli leviti tra i figli di Yaoshor'ul; sono un dono per te, fatto al Creatore, per svolgere il servizio della tenda del convegno.

7 Ma tu e i tuoi figli con te adempirete il vostro sacerdozio riguardo a tutto ciò che è sull'altare e a tutto ciò che è dietro il velo; in questo servirai. Ti do il sacerdozio come dono ministeriale e ogni estraneo che si avvicinerà sarà ucciso.

8 E il Creatore disse ad Aharon: Ecco, ti ho dato le mie offerte elevate, con tutte le cose sante dei figli di Yaoshor'ul; Li ho dati a te come porzione e ai tuoi figli come diritto perpetuo.

9 Delle cose santissime riservate dal fuoco saranno tue, tutte le loro offerte, anche tutte le offerte di cereali, tutte le offerte per il peccato e tutte le offerte per la colpa, che mi consegnano; Queste cose saranno santissime per te e per i tuoi figli.

10 Li mangerai in luogo santo; ogni uomo ne mangerà; saranno santi per te.

11 Anche questo sarà tuo: l'offerta elevata dei loro doni, con tutte le offerte agitate dei figli di Yaoshor'ul; Ho dato a te, ai tuoi figli e alle tue figlie con te in eredità per sempre. Chiunque sarà puro nella tua casa ne mangerà.

12 Tutto il meglio dell'olio, tutto il meglio del vino nuovo e del grano, le primizie di questi che si danno al Creatore, io te lo ho dato.

13 Le primizie di tutto ciò che nella loro terra porteranno al Creatore saranno tue. Chiunque sarà puro nella tua casa ne mangerà.

14 Tutto ciò che è consacrato a Yaoshor'ul sarà tuo.

15 Ogni primogenito di ogni carne che offriranno al Creatore, sia uomo che animale, sarà tuo; eppure il primogenito degli uomini lo riscatterai sicuramente; Riscatterai anche i primogeniti degli animali impuri.

16 Quanto a quelli che devono essere riscattati, dall'età di un mese li riscatterai, secondo la tua stima, per cinque *sicli* di denaro, secondo il *siclo* del santuario, che è venti *geira*.

17 Ma non riscatterai il primogenito della vacca, il primogenito della pecora e il primogenito della capra, perché sono santi. Ne spruzzerai il sangue sull'altare e ne brucerai il grasso come un'offerta fatta mediante il fuoco, di soave odore a YAOHUH.

18 E la loro carne sarà tua, e il petto dell'offerta agitata e la coscia destra saranno tue.

19 Tutte le offerte elevate delle cose sante che i figli di Yaoshor'ul offrono al Creatore, le ho date a te, ai tuoi figli e alle tue figlie con te, come porzione, per sempre; È un patto eterno di sale davanti a YAOHUH, per te e per i tuoi discendenti con te.

20 Il Creatore disse inoltre ad Aharon: Nel loro paese non avrai alcuna eredità, e tra loro non avrai alcuna porzione; lo sono la tua porzione e la tua eredità tra i figli di Yaoshor'ul.

21 Ecco, ai figli di Levih io do tutte le decime a Yaoshor'ul come eredità, per il servizio che rendono, il servizio della tenda di convegno.

22 Ora i figli di Yaoshor'ul non si avvicineranno mai più alla tenda del convegno, per timore di prendere su di sé il peccato e di morire.

23 Ma i leviti presteranno il servizio alla tenda di convegno e porteranno la loro iniquità; Sarà una legge perenne, di generazione in generazione; e tra i figli di Yaoshor'ul non avranno alcuna eredità.

24 Poiché le decime che i figli di Yahoshor'ul offrono al Creatore come offerta, le ho date come eredità ai leviti; perché avevo detto loro che non avrebbero avuto alcuna eredità tra i figli di Yaoshor'ul.

25 Il Creatore disse a Mehu'shua:

26 Parlerai anche ai leviti e dirai loro: Quando riceverete le decime dai figli di Yahoshor'ul, che vi ho dato in eredità, allora con queste decime farete un'offerta al Creatore, la decima delle decime.

27 E la tua offerta raccolta sarà contata come il grano dell'aia e come il volume del torchio.

28 Così farai un'offerta elevata al Creatore di tutte le tue decime, che ricevi dai figli di Yaoshor'ul; e da queste decime darai l'offerta del Creatore al sacerdote Aharon.

29 Di tutti i doni che ti saranno dati, dei migliori, offrirai l'intera offerta di UL, la sua parte santa.

30 Dirai loro dunque: Quando farete un'offerta del meglio delle decime, sarà conteggiato ai leviti come il frutto dell'aia e come il frutto del torchio.

31 E lo mangerete ovunque, voi e le vostre famiglie; perché è la ricompensa per il tuo servizio nella tenda del convegno.

32 Perciò non porterete su di voi il peccato, se avrete preso il migliore di loro; e non profanerai le cose sacre dei figli di Yaoshor'ul, per timore di morire.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 19

1 Il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon:

2 Questo è lo statuto della Legge che il Creatore ha comandato, dicendo: Di' ai figli di Yaoshor'ul che ti portano una giovenca rossa senza difetto, che non ha difetto e sulla quale non è stato posto alcun giogo:

3 Lo darai al sacerdote U'ozor; la farà uscire dall'accampamento e la sacrificheranno davanti a lui.

4 Il sacerdote U'ozor prenderà un po' del sangue con il dito e lo aspergerà sette volte davanti alla tenda del convegno.

5 Allora si brucerà la giovenca davanti ai suoi occhi, la sua pelle e la sua carne, il suo sangue e i suoi escrementi;

6 e il sacerdote, prendendo legno di cedro, issopo e cremisi, li getterà nel fuoco che brucia la giovenca.

7 Poi il sacerdote laverà le sue vesti e laverà il suo corpo nell'acqua; poi entrerà nell'accampamento; e il sacerdote sarà impuro fino alla sera.

8 Chiunque lo brucerà si laverà le vesti, laverà il suo corpo nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

9 E un uomo puro raccoglierà le ceneri della giovenca e le depositerà fuori dell'accampamento, in un luogo pulito, e sarà conservato per la comunità dei figli di Yaoshor'ul, per l'acqua di purificazione; È un'offerta per il peccato.

10 E colui che raccoglierà le ceneri della giovenca si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera; Questo sarà uno statuto perpetuo per i figli di Yaoshor'ul e per lo straniero che soggiorna tra loro.

11 Chiunque toccherà il cadavere di un uomo sarà impuro per sette giorni.

12 Il terzo giorno si purificherà con quell'acqua, e il settimo giorno sarà puro; ma se non si purifica il terzo giorno, non diventerà puro il settimo giorno.

13 Chiunque tocca il corpo di un morto e non si purifica contamina il tabernacolo del Creatore; e quella vita sarà tagliata fuori da Yaoshor'ul; poiché non è stata aspersa su di lui l'acqua della purificazione, egli rimane impuro; la sua sporcizia è ancora su di lui.

14 Questa è la legge, quando un uomo muore in una tenda: chiunque entrerà nella tenda e chiunque sarà in essa sarà impuro per sette giorni.

15 Inoltre ogni vaso aperto, sul quale non sia legato un panno, sarà impuro.

16 E chiunque nel campo toccherà qualcuno che è stato ucciso di spada, o un altro cadavere, o un osso di un uomo, o una tomba, sarà impuro per sette giorni.

17 Per quanto riguarda gli impuri prenderanno le ceneri del sacrificio per il peccato e vi verseranno dentro acqua viva in un vaso;

18 Un uomo puro prenderà issopo, lo intingerà nell'acqua e lo aspergerà sulla tenda, su tutti gli oggetti e sulla gente che era là e su chiunque abbia toccato l'osso o colui che è stato ucciso, o colui che è morto, o la tomba.

19 Chi è puro lo aspergerà anche sull'impuro il terzo e il settimo giorno, e il settimo giorno lo purificherà; e colui che era impuro si laverà le vesti, si laverà nell'acqua, e la sera sarà puro.

20 Ma chiunque sarà impuro e non si purificherà sarà eliminato dall'assemblea, perché ha contaminato il santuario del Creatore; non fu aspersa su di lui l'acqua della purificazione; E' sporco.

21 Questa sarà la loro legge per sempre: colui che asperge l'acqua di purificazione si laverà le vesti; e chiunque toccherà l'acqua della purificazione sarà impuro fino alla sera.

22 E tutto ciò che l'impuro toccherà sarà anch'esso impuro; e chiunque lo toccherà sarà impuro fino alla sera.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 20

1 I figli di Yaoshor'ul, tutta la comunità, arrivarono nel deserto di Zin nel primo mese, e il popolo rimase a Kadesh. Li Maoro'hen/Miriam morì e li fu sepolta.

2 Ora non c'era acqua per la comunità; pertanto si radunarono contro Mehu'shua e Aharon.

3 E il popolo contese con Mehu'shua, dicendo: Vorrei che fossimo periti quando i nostri fratelli perirono davanti a YAHUH!

4 Perché hai condotto l'assemblea del Creatore in questo deserto, così che noi e i nostri animali moriremo qui?

5 E perché ci hai fatto uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo malvagio? un luogo dove non c'è seme, né fichi, né vite, né melograni, né acqua da bere.

6 Allora Mehu'shua e Aharon andarono dalla presenza dell'assemblea all'ingresso della tenda di convegno, e si gettarono con la faccia a terra; e apparve loro la gloria del Creatore.

7 E il Creatore disse a Mehu'shua:

8 Prendi la verga e raduna insieme la congregazione, tu e Aharon tuo fratello, e parla alla roccia davanti ai loro occhi, affinché possa produrre le sue acque. Così attingerai per loro l'acqua dalla roccia e darai da bere alla comunità e ai loro animali.

9 Allora Mehu'shua prese la verga dalla presenza dell'Eterno, come gli aveva comandato.

10 Mehu'shua e Aharon radunarono l'assemblea davanti alla roccia, e Mehu'shua disse loro: Ascoltate ora, ribelli! Vogliamo attingere acqua per te da questa roccia?

11 Allora Mehu'shua alzò la mano e colpì due volte la roccia con la sua verga, e ne uscì acqua in abbondanza, e la comunità e i loro animali bevvero.

12 Pertanto il Creatore disse a Mehu'shua e Aharon: Poiché non mi avete creduto, per santificarmi davanti ai figli di Yaoshor'ul, quindi non porterete questa congregazione nella terra che ho dato loro.

13 Queste sono le acque di Merivah, perché lì i figli di Yaoshor'ul contesero il Creatore, che si santificò in loro.

14 Da Kadesh, Mehu'shua inviò messaggeri al re di Edon, dicendo: Così dice tuo fratello Yaoshor'ul: Tu conosci tutti i guai che ci sono capitati;

15 come i nostri padri scesero in Egitto, e noi dimorammo in Egitto per molto tempo; e come gli Egiziani maltrattarono noi e i nostri padri;

16 e quando gridammo al Creatore, egli ascoltò la nostra voce e mandò un Molaok/Angelo e ci fece uscire dall'Egitto; ed ecco, siamo a Kadesh, una città all'estremità dei tuoi confini.

17 Lasciaci dunque attraversare il tuo paese; Non andremo per i campi né per le vigne, né berremo l'acqua dei pozzi; seguiremo la via maestra, senza svoltare né a destra né a sinistra, finché non avremo oltrepassato i vostri confini.

18 Edon gli rispose: «Non passarci accanto, altrimenti io ti verrò incontro con la spada».

19 I figli di Yaoshor'ul gli risposero: Saliremo lungo la strada reale; e se io e il mio bestiame beviamo le tue acque, ne pagherò il prezzo; A condizione che non faccia altro, lasciamci passare.

20 Ma Edon rispose: «Non passerai». E lo ha incontrato con molte persone e con una mano forte.

21 Così Edon rifiutò di lasciar passare Yaoshor'ul attraverso i suoi confini; pertanto Yaoshor'ul si allontanò da lui.

22 Allora partirono da Kadesh; e i figli di Yaoshor'ul, tutta la congregazione, vennero al monte Hor.

23 E il Creatore parlò a Mehu'shua e Aharon sul monte Hor, ai confini del paese di Edon, dicendo:

24 Aharon sarà riunito presso il suo popolo, perché non entrerà nel paese che ho dato ai figli di Yaoshor'ul, perché vi siete ribellati alla mia parola riguardo alle acque di Merivah.

25 Prendi Aharon e Ul'ozor suo figlio, e portali sul monte Hor;

26 e spogli Aharon dei suoi vestiti, e li metta addosso a Ul'ozor suo figlio, poiché Aharon sarà portato via, e li morirà.

27 Così Mehu'shua fece come il Creatore gli aveva comandato; e salirono al monte Hor davanti agli occhi di tutta la congregazione.

28 Mehu'shua spogliò Aharon dei suoi vestiti, e li fece indossare a Ul'ozor suo figlio; e Aharon morì lì, sulla cima del monte; e Mehu'shua e Ul'ozor scesero dalla montagna.

29 Quando tutta la congregazione vide che Aharon era morto, tutta la casa di Geova lo pianse per trenta giorni

CAPITOLI ■ LIBRI

[NM] BAMID'VAR 21

1 Quando Kena'anu, re di Arad, che viveva nel Negev, seppe che Yaoshor'ul stava arrivando dalla via di Atarim, combatté contro Yaoshor'ul e prese da lui alcuni prigionieri.

2 Allora Yaoshor'ul fece un voto al Creatore, dicendo: Se veramente consegnerò queste persone nelle mie mani, distruggerò completamente le loro città.

3 Il Creatore udì dunque la voce di Yaoshor'ul e gli consegnò i Cananei; e gli Yaoshorul'iti distrussero completamente loro e le loro città; e quel posto si chiamava Horma.

4 Partirono quindi dal monte Hor, lungo la strada che conduce al Mar Rosso, per aggirare il paese di Edon; e la vita della gente divenne impaziente a causa del cammino.

5 E il popolo parlò contro il Creatore e contro Mehu'shua: Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per farci morire nel deserto? perché qui non c'è né pane né acqua: e la nostra vita si annoia di questo misero pane.

6 Allora il Creatore mandò fra il popolo serpenti fiammeggianti che lo mordevano; e molte persone morirono a Yaoshor'ul.

7 Perciò il popolo venne a Mehu'shua e disse: Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Creatore e contro di te; Pregate il Creatore affinché allontani da noi questi serpenti. Mehu'shua quindi pregò per la gente.

8 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Fatti un serpente di bronzo e mettilo su un palo; e sarà che chiunque sarà morso e lo guarderà vivrà.

9 Allora Mehu'shua fece un serpente di bronzo e lo pose su un palo; e avvenne che, quando un serpente morse qualcuno, quando questi guardò il serpente di bronzo, questi sopravvisse.

10 Allora i figli di Yaoshor'ul partirono e si accamparono a Obboth.

11 Allora partirono da Obboth e si accamparono a Iye-Abarim, nel deserto che è di fronte a Moab, verso est.

12 Di là partirono e si accamparono nella valle di Zered.

13 Partirono di là e si accamparono oltre l'Arnon, che è nel deserto, oltre i confini degli Amorei; poiché l'Arnon è il confine di Moab, tra Moab e gli Amorrei.

14 Perciò è detto nel libro delle guerre del Creatore: Vaebe a Sufa, e le valli dell'Arnon, 15 e il pendio delle valli che inclinano verso Ar e pendono verso i confini di Moab

16 Di là giunsero a Beer; Questo è il pozzo da cui il Creatore disse a Mehu'shua: Raduna le persone e io darò loro l'acqua.

17 Allora Yaoshor'ul cantò questa canzone: Sorgi, oh bene! E tu, cantagli canzoni!

18 Al pozzo che i principi scavarono, che i nobili del popolo scavarono con il loro bastone e con i loro bastoni. Dal deserto giunsero a Matana;

19 da Matana a Naali'ul; da Naali'ul a Bamote;

20 e da Bamote alla valle nella campagna di Moab, fino alla vetta del Pisgah che domina il deserto.

21 Allora Yaoshor'ul mandò messaggeri a Sion, re degli Amorrei, per dirgli:

22 Lasciami passare per il tuo paese; non ci smarriremo nei campi né nelle vigne; non berremo le acque dei pozzi; prenderemo la strada maestra finché non avremo approvato i tuoi termini.

23 Sion, tuttavia, non lasciò passare Yaoshor'ul attraverso i suoi confini; al contrario, radunò tutto il suo popolo, andò incontro a Yaoshor'ul nel deserto e, giunto a Yaza, combatté contro di lui.

24 Ma Yaoshor'ul lo colpì a fil di spada e prese possesso del suo paese, dall'Arnon allo Yabbok, fino agli Ammoniti; perché il confine degli Ammoniti era fortificato.

25 Così Yaoshor'ul prese tutte le città degli Amorei e dimorò in esse, a Heshbon e in tutti i loro villaggi.

26 Poiché Heshbon era la città di Sion, re degli Amorei, che aveva combattuto contro il precedente re di Moab e gli aveva strappato di mano tutto il suo paese fino all'Arnon.

27 Perciò dicono quelli che parlano in proverbi: Venite a Heshbon! che la città di Sion sia costruita e consolidata!

28 Poiché un fuoco uscì da Heshbon e una fiamma dalla città di Sion; e divorò Ar di Moab, signori delle alture dell'Arnon.

29 Guai a te, Moab! Siete perduti, popolo di Chemosh! Consegnò i suoi figli fuggitivi e le sue figlie prigioniere a Sion, re degli Amorrei.

30 Li abbiamo presi; Heshbon è distrutta fino a Dibon, e noi l'abbiamo devastata fino a Nofa, che si estende fino a Medeba.

31 Così Yaoshor'ul dimorò nel paese degli Amorrei.

32 Allora Mehu'shua mandò a esplorare Yazer, i quali presero i suoi villaggi e scacciarono gli Amorrei che erano lì.

33 Poi si voltarono e risalirono la strada verso Basan. E Og, re di Basan, uscì loro incontro, lui e tutta la sua gente, per dar loro battaglia a Edrei.

34 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Non aver paura di lui, poiché io ti ho dato nelle mani lui, tutto il suo popolo e il suo paese; e farai a lui come hai trattato Sion, re degli Amorei, che abitava a Heshbon.

35 Così colpirono lui, i suoi figli e tutta la sua gente, finché non ne rimase più nessuno; Si impadronirono anche della sua terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 22

1 Allora i figli di Yaoshor'ul partirono e si accamparono nelle pianure di Moab, al di là dello Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh.

2 Ora Balak, figlio di Zippor, vide tutto ciò che Yaoshor'ul aveva fatto agli Amorrei.

3 E Moab ebbe molta paura del popolo, perché era numeroso; e Moab era in difficoltà a causa dei figli di Yaoshor'ul.

4 Perciò disse agli anziani di Madian: Ora questa moltitudine leccerà tutto ciò che è intorno a noi, come il bue lecca l'erba del campo. A quel tempo Balak, figlio di Zippor, era re di Moab.

5 Mandò messaggeri a Bil'an/Balaam figlio di Beor, a Pethor, che è presso il fiume, nel paese dei figli del suo popolo, per chiamarlo, dicendo: Ecco, un popolo uscito dall'Egitto, copre faccia della terra e sta davanti a me.

6 Vieni ora, ti prego, e maledici per me questo popolo, perché è più potente di me; forse prevarrò, così da poterlo colpire e scacciare dal paese; poiché so che colui che benedirai sarà benedetto, e colui che maledirai sarà maledetto.

7 Allora gli anziani di Moab e gli anziani di Madian partirono con il prezzo degli incantesimi in mano e, quando arrivarono a Bil'an/Balaam, gli riferirono le parole di Balak.

8 Egli rispose loro: Restate qui stasera e vi darò la risposta, come mi dice il Creatore. Così i principi di Moab rimasero con Bil'an/Balaam.

9 Allora il Creatore venne a Bil'an/Balaam e chiese: Chi sono questi uomini che sono con te?

10 Bil'an/Balaam rispose al Creatore: Balak, figlio di Zippor, re di Moab, mi ha mandato a dire:

11 Ecco, il popolo uscito dall'Egitto copre la faccia della terra; ora vieni e maledicimi; forse potrò lottare contro di lui e scacciarlo.

12 E il Creatore disse a Bil'an/Balaam: Non andrai con loro; Non maledirai questo popolo, perché è benedetto.

13 Bil'an/Balaam si alzò la mattina e disse ai principi di Balak: Andate nella vostra terra, perché il Creatore rifiuta di lasciarmi andare con voi.

14 Allora i principi di Moab si alzarono, vennero da Balak e dissero: Bil'an/Balaam ha rifiutato di venire con noi.

15 Balak però mandò di nuovo dei principi, più numerosi e più onorevoli di quelli.

16 Questi vennero a Bil'an e gli dissero: Così dice Balak, figlio di Zippor: Ti prego, non tardare a venire da me,

17 Poiché io ti onorerò grandemente e farò tutto quello che mi dirai; vieni dunque, ti prego, e maledicimi questo popolo.

18 Bil'an rispose ai servi di Balak: Anche se Balak volesse darmi la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrei andare oltre il comando del mio Creatore mio Creatore, per fare nulla, né piccolo né grande.

19 Ora dunque ti prego, rimani qui stasera, affinché io possa sapere ciò che il Creatore mi dirà ancora.

20 Allora il Creatore venne a Bil'an di notte e gli disse: Poiché questi uomini sono venuti a chiamarti, alzati e vai con loro; tuttavia farai solo quello che ti dirò.

21 Allora Bil'an si alzò la mattina, sellò il suo asino e partì con i principi di Moab.

22 L'ira del Creatore si accese, perché stava andando, e il Molaok/Angelo di Ul'him si trovava sulla sua strada come avversario. Ora cavalcava il suo asino e con lui i suoi due servi.

23 L'asino vide il Molaok/Angelo di Ul'him in piedi sul sentiero, con la spada sguainata in mano, e, deviando dal sentiero, si pose nel campo; così Bil'an picchiò l'asino per farlo ritornare sul sentiero.

24 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him stava in un sentiero tra le vigne, con una siepe su entrambi i lati.

25 Così, quando l'asina vide il Molaok/Angelo di Ul'him, si cuciva alla siepe e premeva il piede di Bil'an contro la siepe; quindi l'ha picchiata di nuovo.

26 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him passò oltre e si fermò in un luogo stretto, dove non c'era modo di girare né a destra né a sinistra.

27 E quando l'asina vide Molaok/Angelo di Ul'him, si sdraiò sotto Bil'an; e l'ira di Bil'an si accese, ed egli colpì l'asino con il suo bastone.

28 Allora il Creatore aprì la bocca dell'asino e lei chiese a Bil'an: Che cosa ti ho fatto, che mi hai picchiato queste tre volte?

29 Bil'an rispose all'asino: Perché mi hai deriso; Vorrei avere una spada in mano, perché ora ti ucciderei.

30 L'asino ritornò a Bil'an: Non sono io il tuo asino, sul quale hai cavalcato tutta la tua vita fino ad oggi? Era mia abitudine comportarmi così nei tuoi confronti? E lui rispose: no.

31 Allora il Creatore aprì gli occhi di Bil'an, e vide il Molaok/Angelo di Ul'him in piedi sul sentiero, e la sua spada sguainata in mano; Allora chinò il capo e cadde con la faccia a terra.

32 Molaok/Angelo di Ul'him gli disse: Perché hai picchiato il tuo asino tre volte? Ecco, io mi sono presentato contro di te come un avversario, perché la tua via è perversa davanti a me;

33 Ma l'asina mi vide e si allontanò da me tre volte; Se non mi avesse voltato le spalle, ti avrei ucciso, lasciandola viva.

34 Bil'an rispose a Molaok/Angelo di Ul'him: Ho peccato, perché non sapevo che stavi sulla strada per oppormi; e ora, se ti sembra brutto ai tuoi occhi, tornerò.

35 Il Molaok/Angelo di Ul'him tornò a Bil'an: Vai con gli uomini, dirai solo la parola che ti dirò. Così Bil'an seguì con i principi di Balak:

36 Quando Balak udì che Bil'an veniva, gli andò incontro fino a Ir-Moab, città di confine sulle rive dell'Arnon.

37 Balak chiese a Bil'an: Non ho inviato diligentemente messaggeri per chiamarti? Perché non sei venuto da me? non posso davvero onorarti?

38 Bil'an rispose a Balak: Ecco, io vengo a te; Adesso posso dire qualcosa di me? La parola che il Creatore mette nella mia bocca, che dirò.

39 E Bil'an andò con Balak, e arrivarono a Kiriath-Huzoth.

40 Allora Balak sacrificò buoi e pecore e li mandò a Bil'an e ai principi che erano con lui.

41 E la mattina seguente, Balak prese Bil'an e lo condusse sulle alture di Baal, e di là vide l'estremità del popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 23

1 Bil'an disse a Balak: Costruiscimi qui sette altari e preparami qui sette tori e sette arieti.

2 Così Balak fece come Bil'an aveva detto; e Balak e Bil'an offrirono un toro e un montone su ciascun altare.

3 Allora Bil'an disse a Balak: Stai qui accanto al tuo olocausto, e io andrò; Forse il Creatore mi incontrerà e quello che mi mostrerà te lo dirò. E sali in un luogo alto.

4 E quando il Creatore si incontrò con Bil'an, gli disse: Ho preparato i sette altari e ho offerto un toro e un ariete su ciascun altare.

5 Allora il Creatore mise una parola nella bocca di Bil'an e disse: Ritorna a Balak, e così parlerai.

6 Allora tornò da lui, ed ecco, stava presso il suo olocausto, lui e tutti i principi di Moab.

7 Allora Bil'an raccontò la sua parabola, dicendo: Da Aharon mi mandò a portare Balak, il re di Moab, dalle montagne dell'Est, dicendo: Vieni, maledicimi Yah'kof/Jacob; vieni, fai rapporto a Yaoshor'ul.

8 Come posso maledire qualcuno che il Creatore non ha maledetto? e come denuncerò chi il Creatore non ha denunciato?

9 Poiché lo vedo dall'alto delle rocce, e lo contemplo dalle colline; ecco, è un popolo che abita solitario e non sarà annoverato tra le nazioni.

10 Chi può contare la polvere di Yah'kof/Giacobbe e il numero della quarta parte di Yaoshor'ul? Possa io morire della morte dei giusti e la mia fine sia come la loro.

11 Allora Balak disse a Bil'an: Che mi hai fatto? Ti ho chiamato per maledire i miei nemici, ed ecco, li hai benedetti completamente.

12 Ed egli rispose: Non dovrò badare a dire tutto ciò che il Creatore mi mette in bocca?

13 Allora Balak gli disse: Ti prego, vieni con me in un altro luogo dove potrai vederlo; ne vedrai solo l'ultima parte, ma non la vedrai tutta; e maledicimi da lì.

14 Così lo condusse al campo di Zophim, in cima al Pisgah; ed edificò sette altari e offrì un toro e un montone su ciascun altare.

15 Bil'an disse a Balak: Resta qui accanto al tuo olocausto, mentre io vado lì per incontrare il Creatore.

16 E quando il Creatore incontrò Bil'an, gli mise una parola in bocca e disse: Ritorna a Balak, e così parlerai.

17 Allora tornò da lui, ed ecco, egli stava presso il suo olocausto, e i principi di Moab con lui. Balak quindi gli chiese: Cosa ha detto il Creatore?

18 Allora Bil'an raccontò la sua parabola, dicendo: Alzati, Balak, e ascolta; Ascoltami, figlio di Zippor;

19 Il Creatore non è un uomo, tale da poter mentire; né figlio dell'uomo, affinché si penta. Ha detto che non va bene? oppure, avendo parlato, non lo farà?

20 Ecco, ho ricevuto il comandamento di benedire; poiché egli ha benedetto e non posso revocarlo.

21 Non si vede alcuna iniquità in Yah'kof/Jacob, né si vede malvagità in Yaoshor'ul; il Creatore, il suo UL è con lui, in mezzo a lui si ode l'acclamazione di un re;

22 È il Creatore che li ha fatti uscire dall'Egitto; la sua forza è come quella di un bue selvatico.

23 Contro Yah'kof/Jacob, quindi, non c'è incantesimo, né divinazione contro Yaoshor'ul. Ora si dirà di Yah'kof/Jacob e di Yaoshor'ul: Quali cose ha fatto il Creatore!

24 Ecco, il popolo si leva come una leonessa, si leva come un leone; non si sdraierà finché non avrà divorato la sua preda e non avrà bevuto il sangue degli uccisi:

25 Allora Balak disse a Bil'an: Né maledirlo né benedirlo:

26 Ma Bil'an disse a Balak: Non ti ho parlato dicendo: Qualunque cosa dica il Creatore, devo farla?

27 Balak disse a Bil'an: Vieni ora, e ti porterò in un altro luogo; Forse farà bella figura agli occhi del Creatore se mi maledirai da lì.

28 Allora Balak condusse Bil'an in cima al Peor, che domina il deserto.

29 E Bil'an disse a Balak: Costruiscimi qui sette altari e preparami qui sette tori e sette montoni.

30 Balak dunque fece come Bil'an aveva detto; e offrì un toro e un montone su ciascun altare.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 24

1 Vedendo a Bil'an che sembrava bene agli occhi del Creatore benedire Yaoshor'ul, non andò, come era consuetudine, incontro agli incantesimi, ma volse il viso verso il deserto.

2 E quando Bil'an alzò gli occhi, vide Yaoshor'ul accampato secondo le sue tribù; e il Creatore venne su di lui in spirito (rukhah).

3 Allora Bil'an raccontò la sua parabola, dicendo: Parla Bil'an, figlio di Beor; parla l'uomo che ha gli occhi aperti;

4 parla colui che ascolta le parole del Creatore, che vede la visione dell'ONNIPOTENTE, che cade e i suoi occhi si aprono:

5 Quanto sono belle le tue tende, o Yah'kof/Jacob! le tue dimore, o Yaoshor'ul!

6 Si estendono come valli; Sono come giardini lungo i fiumi, come alberi di aloe che il Creatore piantò, come cedri lungo le acque.

7 L'acqua scorrerà dalle loro secchie e il loro seme sarà in molte acque; il tuo re si innalzerà sopra Agag e il suo regno sarà esaltato.

8 È il Creatore che li ha fatti uscire dall'Egitto; la sua forza è come quella del bue selvatico; divorerà le nazioni sue avversarie, spezzerà loro le ossa e le trafiggerà con le sue frecce.

9 Si accovacciò e si sdraiò come un leone e come una leonessa; chi lo risveglierà? Beato chi ti benedice e maledetto chi ti maledice.

10 Perciò l'ira di Balak si accese contro Bil'an, ed egli batté le mani e disse a Bil'an: Ti ho chiamato per maledire i miei nemici; ed ecco, li hai benedetti tre volte.

11 Ora dunque fuggi a casa tua; Avevo detto che certamente ti avrei onorato, ma ecco, il Creatore ti ha privato di quell'onore.

12 Allora Bil'an rispose a Balak: Non ho forse parlato anche ai tuoi messaggeri che mi hai mandato, dicendo:

13 Anche se Balak volesse darmi la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrei andare oltre l'ordine del Creatore, per fare del bene o del male con me stesso; Ciò che dice il Creatore, lo dirò io?

14 Ora dunque ecco, io vado dal mio popolo; vieni, ti avvertirò di ciò che questo popolo farà al tuo popolo negli ultimi giorni.

15 Allora Bil'an raccontò la sua parabola, dicendo: Parla Bil'an, figlio di Beor; parla l'uomo che ha gli occhi aperti;

16 parla colui che ascolta le parole del Creatore e conosce i disegni dell'Altissimo, che vede la visione dell'ONNIPOTENTE, che cade e i suoi occhi si aprono:

17 Lo vedo, ma non adesso; Lo contemplo, ma non da vicino; da Yah'kof/Jacob uscirà una stella, da Yaoshor'ul si alzerà uno scettro che colpirà i confini di Moab e distruggerà tutti i figli dell'orgoglio.

18 Ed Edon sarà suo possedimento, e così sarà anche Seir, che era suo nemico; poiché Yaoshor'ul compirà imprese.

19 Da Yah'kof/Jacob uno dominerà e distruggerà i superstiti della città.

20 Anche Bil'an vide Amelek e raccontò la sua parabola, dicendo: Amelek fu la prima delle nazioni, ma la sua fine sarà la distruzione.

21 Quando i Keniti lo videro, egli pronunciò la sua parabola, dicendo: La tua dimora è solida; e posato sulla roccia è il tuo nido;

22 Ma i Keniti saranno una desolazione finché Assur non ti avrà preso prigioniero.

23 Disse anche la sua parabola, dicendo: Ahimè, chi vivrà quando il Creatore farà questo?

24 Navi verranno dalle coste di Chittim e affliggeranno Assur; affliggeranno anche Eber, che sarà anch'egli distrutto.

25 Quindi, quando Bil'an si alzò, partì e tornò al suo posto; e anche Balak se ne andò.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 25

1 Ora Yaoshorul rimase a Sittim e il popolo cominciò a prostituirsi con le figlie di Moab, 2 poiché invitavano il popolo a sacrificare ai loro idoli; e il popolo mangiò e adorò i suoi idoli.

3 Poiché Yaoshor'ul si unì a Baal-Peor, l'ira del Creatore si accese contro di lui.

4 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Prendi tutte le teste del popolo e appendile al Creatore davanti al sole, così che la grande ira del Creatore possa allontanarsi da Yaoshor'ul.

5 Allora Mehu'shua disse ai giudici di Yaoshor'ul: Uccidete ognuno dei suoi uomini che si sono uniti a Baal-peor.

6 Ed ecco, un uomo dei figli di Yaoshor'ul venne e portò una donna madianita ai suoi fratelli davanti agli occhi di Mehu'shua e davanti a tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul, mentre piangevano la porta della tenda del convegno.

7 Quando Phin'yah, figlio di Ul'ozor, figlio del sacerdote Aharon, vide questo, si alzò in mezzo alla congregazione e prese una lancia in mano; Inseguì lo Yaoshorul'ite ed, entrato nella sua tenda, trafisse il ventre di entrambi, lo Yaoshorul'ite e la donna. Allora la peste cessò tra i figli di Yaoshor'ul.

9 Ora i morti di quella piaga furono ventiquattromila.

10 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

11 Phin'yah, figlio di Ul'ozor, figlio del sacerdote Aharon, distolse la mia ira dai figli di Yaoshor'ul, poiché era zelante riguardo al mio zelo tra loro, così che nel mio zelo non divorai i bambini di Yaoshor'ul.

12 Perciò di': Ecco, io vi do la mia alleanza di pace,

13 e sarà per lui e per i suoi discendenti dopo di lui il patto di un sacerdozio perpetuo; perché era zelante per il suo UL e faceva espiazione per i figli di Yaoshor'ul.

14 Il nome dello Yaoshorul'ite che fu ucciso con il Madianita era Zimri, figlio di Salu, principe di una casa paterna tra i Simeoniti.

15 Il nome della donna madianita uccisa era Cozbi, figlia di Zur; che era capo del popolo di una casa paterna in Madian.

16 Il Creatore disse a Mehu'shua:

17 Affliggi i Madianiti e li colpisci;

18 Poiché ti hanno oppresso con le loro insidie con le quali ti hanno ingannato nel caso di Peor, e nel caso di Cozbi, loro sorella, figlia del principe di Madian, che fu uccisa nel giorno della peste nel caso di Peor.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 26

1 Dopo quella piaga il Creatore disse a Mehu'shua e a Ul'ozor, figlio del sacerdote Aharon:

2 Prendi il totale di tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul, dall'età di vent'anni in su, secondo le case e i loro padri, tutti coloro che a Yaoshor'ul sono in grado di andare in guerra.

3 Così Mehu'shua e il sacerdote Ul'ozor parlarono loro nelle pianure di Moab, presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh, dicendo:

4 Conta le persone dai vent'anni in su; come il Creatore comandò a Mehu'shua e ai figli di Yaoshor'ul che lasciarono la terra d'Egitto.

5 Roul'iben, il primogenito di Yaoshor'ul; i figli di Roul'iben: da Hanoch, la famiglia degli Hanokiti; da Palu, la famiglia Palui;

6 da Hezron, la famiglia degli Hezroniti; di Carmi, la famiglia dei Carmiti.

7 Queste sono le famiglie dei Rubeniti; quelli censiti furono quarantatremilasettecentotrenta.

8 E il figlio di Palù: Uliab.

9 Figli di Uliab: Nemuul, Datho e Abiron. Questi sono quelli Datan e Abiron che furono chiamati fuori dalla congregazione, che lottarono contro Mehu'shua e contro Aharon in compagnia di Coreh, quando litigarono contro il Creatore,

10 e la terra aprì la sua bocca e li inghiottì insieme a Coreh, quando quella schiera perì; quando il fuoco divorò duecentocinquanta uomini, il che servì da avvertimento.

11 Eppure i figli di Coreh non morirono.

12 Figli di Shami'ul, secondo le loro famiglie: da Nemu'ul, la famiglia dei Nemueliti; da Yamin la famiglia degli Yaminiti; da Yaquin la famiglia degli Jachiniti;

13 da Zerach, la famiglia degli Zerachiti; da Sha'ul, la famiglia dei Sauliti.

14 Queste sono le famiglie dei Simeoniti: ventidue miladuecento.

15 Figli di Ga'old, secondo le loro famiglie: da Zefon, la famiglia dei Sefoniti; da Hagui la famiglia degli Aguiti; di Suni, la famiglia dei sunniti;

16 di Ozni, la famiglia degli Ozniti; di Eri, la famiglia degli eriti;

17 da Arod, la famiglia degli Aroditi; di Areli, la famiglia degli Areliti.

18 Queste sono le famiglie dei figli di Ga'old, secondo i loro censiti, quarantamila cinquecento.

19 I figli di Yaohudah: Er e Onan; ma Er e Onan morirono nella terra di Kena'an/Canaan.

20 Così i figli di Yaohudah, secondo le loro famiglie, furono: da Shelah, la famiglia degli Shelaniti; da Peretz/Péres la famiglia dei Pereziti; da Zerah, la famiglia degli Zerahiti.

21 E i figli di Peretz/Peres furono: da Hezron, la famiglia degli Hezroniti; di Hamul, la famiglia degli Hamuliti.

22 Queste sono le famiglie di Yaohudah, secondo il loro censimento: settantaseimila cinquecento.

23 Figli di Ishochar, secondo le loro famiglie: da Tola, la famiglia dei Tolaiti; da Puva la famiglia dei Puviti;

24 da Yashub, la famiglia degli Jashubiti; di Sinrom, la famiglia degli Shinroniti.

25 Queste sono le famiglie di Ishochar, secondo il loro censimento, sessantaquattromila trecento:

26 Figli di Zabulon, secondo le loro famiglie: da Sered, la famiglia dei Serediti; di Ul'on, la famiglia degli Eloniti; di Yale'ul, la famiglia degli Yaleiti.

27 Queste sono le famiglie degli Zebuloniti, secondo i loro censiti, sessantamila cinquecento.

28 I figli di Yao'saf/Joseph, secondo le loro famiglie: Menashe ed Efrogim.

29 Figli di Menashe: da Makir, la famiglia dei Makiriti; e Machir generò Gaul'iod; di Gaul'iod, la famiglia dei Galaaditi.

30 Questi sono i figli di Galliod: da Iezer discende la famiglia degli Iezriti; da Helech la famiglia degli Elechiti;

31 da Asriul, la famiglia degli Ashrieliti; da She'hem la famiglia dei Sichemiti;

32 e da Shemida, la famiglia dei Semidahiti; e da Hefer la famiglia degli Eferiti.

33 Ora Zelofehad, figlio di Hefer, non aveva figli, ma figlie; e le figlie di Zelophehad si chiamavano Maclah, Noah, Hogla, Milcah e Tirzah.

34 Queste sono le famiglie di Menashe; quelli censiti furono cinquantaduemilasettecento.

35 Questi sono i figli di Efrohim, secondo le loro famiglie: da Shuthelah, la famiglia degli Shuthelaiti; da Beker la famiglia dei Beckeriti; da Taan la famiglia dei Taaniti.

36 E questi sono i figli di Sutelah: da Eran, la famiglia degli Eraniti.

37 Queste sono le famiglie dei figli di Efrohim, secondo i loro censiti: trentaduemilacinquecento. Questi sono i figli di Yao'saf/Joseph, secondo le loro famiglie.

38 Figli di Benyamin, secondo le loro famiglie: da Belah, la famiglia dei Belaiti; da Asbul la famiglia degli Ashbeliti; di Airone la famiglia degli Airomiti;

39 di Sefufan, la famiglia dei Sufamiti; di Hufon, la famiglia degli Ufomiti.

40 I figli di Belah furono Arde e Naaman: da Arde la famiglia degli Arditi; di Naaman, la famiglia dei Naamiti.

41 Questi sono i figli di Ben'yamin, secondo le loro famiglie; quelli che furono censiti furono quarantacinquemilaseicento.

42 Questi sono i figli di Dayan, secondo le loro famiglie: da Shuam la famiglia degli Shumiti. Queste sono le famiglie di Dayan, secondo le loro famiglie.

43 Tutte le famiglie dei Shumiti, secondo il loro censimento, erano sessantaquattromilaquattrocento.

44 Figli di Oshor, secondo le loro famiglie: da Imnah, la famiglia degli Imniti; da Isvi la famiglia degli Isviti; di Beriade, la famiglia dei Beriti.

45 Dei figli di Beria: da Heber discende la famiglia degli Heberiti; di Molk'ul, la famiglia dei Malchieliti.

46 E la figlia di Oshor si chiamava Sera.

47 Queste sono le famiglie dei figli di Oshor, secondo i loro censiti, cinquantatremilaquattrocento.

48 Figli di Neftali secondo le loro famiglie: da Yazeul discende la famiglia degli Jazeeliti; da Guni la famiglia dei Guniti;

49 da Yezer, la famiglia degli Yezeriti; di Shilem, la famiglia degli Scilemiti.

50 Queste sono le famiglie di Neftali, secondo le loro famiglie; quelli che furono censiti furono quarantacinquemilaquattrocento.

51 Questi sono quelli che furono censiti dei figli di Yaoshor'ul, seicentomilasettecentotrenta.

52 Il Creatore disse a Mehu'shua:

53 A questi la terra sarà divisa in eredità secondo il numero dei nomi.

54 Alla tribù di molti darai un'eredità maggiore, e alla tribù di pochi darai un'eredità minore; a ciascuno sarà data la sua eredità secondo quelli che furono annoverati fra loro.

55 Comunque il terreno sarà diviso in lotti; lo erediteranno secondo i nomi delle tribù dei loro padri.

56 Secondo la sorte, la loro eredità sarà divisa tra le tribù dei molti e le tribù dei pochi.

57 Questi sono anche quelli che furono censiti tra i Leviti, secondo le loro famiglie: da Guershon, la famiglia dei Gershoniti; da Kehath la famiglia dei Kehathiti; di Merari, la famiglia dei Merariti.

58 Queste sono le famiglie di Levih: la famiglia dei Libniti, la famiglia degli Ebroniti, la famiglia dei Maliti, la famiglia dei Musiti, la famiglia dei Korahiti. Ora Coate generò Anron.

59 E il nome della moglie di Amron era Yochebed, figlia di Levih, che nacque a Levih in Egitto; e da Anron ebbe Aharon e Mehu'shua, e Maoro'hen/Miriam, la loro sorella.

60 E ad Aharon nacquero Naodab e Abiuh, U'ozor e Ithamar.

61 Ma Naodab e Abiuh morirono quando offrirono fuoco estraneo davanti a YAOHUH.

62 E quelli che furono censiti di loro furono ventitremila, tutti gli uomini dall'età di un mese in su; perché non furono annoverati tra i figli di Yaoshor'ul, perché non fu loro data un'eredità tra i figli di Yaoshor'ul.

63 Questi sono coloro che furono censiti da Mehu'shua e dal sacerdote Ul'ozor, che censirono i figli di Yaoshor'ul nelle pianure di Moab, presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh.

64 Tra questi, tuttavia, non furono trovati nessuno di quelli che erano stati censiti da Mehu'shua e dal sacerdote Aharon, quando censirono i figli di Yaoshor'ul nel deserto di S'neah.

65 Poiché il Creatore aveva detto di loro: Sicuramente moriranno nel deserto; così non rimase nessuno di loro, eccetto Caleb, figlio di Yefoneh, e Yaosh/Joshua, figlio di Nun.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 27

1 Allora vennero le figlie di Zelophehad, figlio di Hefer, figlio di Gaul'iod, figlio di Machir, figlio di Menashe, dalle famiglie di Menashe, figlio di Yao'saf; e i loro nomi sono questi: Maclah, Noa, Hogla, Milcah e Tirzah;

2 Essi si presentarono davanti a Mehu'shua, e davanti al sacerdote Ul'ozor, e davanti ai principi e a tutta la raunanza all'ingresso della tenda di convegno, dicendo:

3 Nostro padre morì nel deserto e non fu trovato nella compagnia di coloro che si erano radunati contro il Creatore, cioè nella compagnia di Coreh; ma morì nel suo peccato e non ebbe figli.

4 Perché il nome di nostro padre dovrebbe essere cancellato dalla sua famiglia, perché non aveva figli maschi? Dacci il possesso tra i fratelli di nostro padre.

5 Mehu'shua portò quindi la loro causa davanti a YAOHUH.

6 Allora il Creatore disse a Mehu'shua:

7 Ciò che dicono le figlie di Zelofehad è giusto; Certamente darai loro un'eredità tra i fratelli di loro padre; trasmetterai loro l'eredità del padre loro.

8 E dirai ai figli di Yaoshor'ul: Se un uomo muore e non ha figli maschi, passerai la sua eredità a sua figlia.

9 E se non ha figlia, darete la sua eredità ai suoi fratelli.

10 Ma se non ha fratelli, darete la sua eredità ai fratelli di suo padre.

11 Se anche tuo padre non ha fratelli, darai la sua eredità al suo parente più prossimo nella sua famiglia, affinché la posseda; questo sarà per i figli di Yaoshor'ul lo status di diritto, come il Creatore ha ordinato a Mehu'shua.

12 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: sali su questo monte di Abarim e guarda la terra che ho dato ai figli di Yaoshor'ul.

13 E quando l'avrai visto, anche tu sarai riunito al tuo popolo, proprio come lo fu tuo fratello Aharon;

14 perché nel deserto di Zin, nella discordia della congregazione, siete stati disobbedienti alla mia parola, non mi avete santificato davanti ai loro occhi, riguardo alle acque (queste sono le acque di Merivah di Kadesh, nel deserto di Zin).

15 Mehu'shua rispose al Creatore:

16 Possa il Creatore, l'UL degli spiriti di ogni carne, costituire un uomo sulla congregazione,

17 chi esce davanti a loro, entra davanti a loro, li conduce fuori e li fa entrare; affinché la congregazione del Creatore non sia come pecore senza pastore.

18 Allora il Creatore disse a Mehu'shua: Prendi Yaosh/Joshua, figlio di Nun, un uomo in cui è lo Spirito, e imponi la tua mano su di lui;

19 e presentatelo davanti al sacerdote Ul'ozor e davanti a tutta la raunanza, e dategli l'incarico davanti ai loro occhi;

20 e metterai la tua gloria su di lui, così che tutta la comunità dei figli di Yahoshor'ul possa obbedirgli.

21 Egli pertanto comparirà davanti al sacerdote Ul'ozor, che interrogherà di lui secondo il giudizio dell'Urim, davanti a YAOHUH; Secondo l'ordine di Ul'ozor

usciranno, e secondo l'ordine di Ul'ozor entreranno, lui e tutti i figli di Yaoshor'ul, cioè l'intera congregazione.

22 Allora Mehu'shua fece come il Creatore gli aveva comandato: prese Yaosh, lo presentò davanti al sacerdote Ul'ozor e davanti a tutta la congregazione, 23 gli pose le mani e gli diede l'incarico; come il Creatore aveva parlato attraverso Mehu'shua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 28

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Ordina ai figli di Yaoshor'ul e di loro: La mia offerta, il cibo per i miei olocausti, un profumo soave per me, avrete cura di offrirlo ai tempi stabiliti.

3 Dirai loro anche: Questa è l'offerta consumata dal fuoco che offrirete al Creatore: due agnelli di un anno, senza difetto, ogni giorno come olocausto continuo.

4 Offrirai un agnello la mattina e l'altro la sera,

5 insieme alla decima parte di *un'efa* di fior di farina nell'oblazione di cereali, impastata con una quarta parte di un *hin* d'olio sbattuto.

6 Questo è l'olocausto continuo, istituito sul monte S'neah, di soave odore, un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUH.

7 La sua libazione sarà la quarta parte di un *hin* per un agnello; nel luogo santo offrirai la libazione di una bevanda inebriante al Creatore.

8 L'altro agnello lo offrirai la sera; l'offrirai con l'offerta di cereali e la libazione, come l'offerta mattutina, un'offerta fatta mediante il fuoco, di soave odore a YAOHUH.

9 Nel giorno del sabato offrirai due agnelli di un anno, senza difetto, e due decimi di efa di fior di farina impastata con olio, come oblazione, insieme alla tua libazione;

10 è l'olocausto per ogni sabato, oltre l'olocausto continuo e la sua libazione.

11 All'inizio dei tuoi mesi offrirai in olocausto al Creatore: due tori, un montone e sette agnelli di un anno, senza difetto;

12 e tre decimi di *efa* di fior di farina impastata con olio, come offerta di cereali, per ciascun toro; e due decimi di *efa* di fior di farina impastata con olio come offerta di cereali per il montone;

13 e un decimo di *efa* di fior di farina impastata con olio, come offerta di cereali, per ogni agnello; È un olocausto dal profumo dolce, un'offerta fatta dal fuoco a YAOHUH.

14 Le sue libazioni saranno di mezzo *hin* di vino per un toro, di una terza parte di *hin* per un montone e di una quarta parte di *hin* per un agnello; Questo è l'olocausto di ogni mese, per ogni mese dell'anno.

15 Offrirai anche un capro come sacrificio per il peccato al Creatore; Questo sarà offerto in aggiunta all'olocausto continuo, con la sua libazione.

16 Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, è la posqayao/Pasqua del Creatore.

17 E il quindicesimo dello stesso mese ci sarà una festa; per sette giorni si mangerà pane azzimo.

18 Il primo giorno ci sarà una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile;

19 ma offrirai in olocausto al Creatore due tori, un montone e sette agnelli di un anno, tutti senza difetto;

20 e la sua offerta di cereali, di fior di farina impastata con olio; offrirai tre decimi di *efa* per ogni giovinco, due decimi per il montone,

21 e un decimo per ciascuno dei sette agnelli;

22 e offrirai un capro come sacrificio per il peccato, in espiazione per te.

23 Offrirai queste cose, oltre all'olocausto mattutino, che è continuo.

24 Perciò offrirai il cibo di un olocausto come un odore soave a YAHUH ogni giorno per sette giorni; offrirà se stesso oltre all'olocausto continuo con la sua libazione;

25 e il settimo giorno avrete una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile.

26 Allo stesso modo avrete una santa convocazione nel giorno delle primizie, quando farete una nuova offerta di cereali al Creatore nella vostra festa delle Settimane; non farai alcun lavoro servile.

27 Poi offrirai in olocausto all'Eterno un olocausto di soave odore: due tori, un montone e sette agnelli dell'anno;

28 e la loro offerta di cereali, di fior di farina impastata con olio, tre decimi di *efa* per ogni giovenco, due decimi per l'ariete,

29 e un decimo per ciascuno dei sette agnelli;

30 e un capro per fare espiazione per te.

31 Oltre all'olocausto continuo e alla sua offerta di cereali, li offrirai insieme alle loro libazioni; saranno senza macchia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 29

1 Nel settimo mese, il primo giorno del mese, avrete una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile; sarà per voi un giorno di squilli di trombe.

2 Offrirai all'Eterno un olocausto di soave odore: un toro, un montone e sette agnelli dell'anno, tutti senza difetto;

3 e la sua offerta di cereali, di fior di farina impastata con olio, tre decimi di *efa* per il toro, due decimi per il montone,

4 e un decimo per ciascuno dei sette agnelli;

5 e un capro come sacrificio per il peccato, per fare espiazione per te;

6 oltre all'olocausto del mese e alla sua offerta di cereali, all'olocausto continuo e alla sua offerta di cereali, con le sue libazioni, secondo l'ordinanza, di soave odore, un'offerta fatta mediante il fuoco a YAOHUUH.

7 Anche il decimo giorno di questo settimo mese avrete una santa convocazione e affliggerete le vostre vite; non farai alcun lavoro;

8 ma offrirai un olocausto di soave odore all'Eterno: un toro, un montone e sette agnelli di un anno, tutti senza difetto;

9 e la sua offerta di cereali, di fior di farina impastata con olio, tre decimi di *efa* per il toro, due decimi per il montone,

10 e un decimo per ciascuno dei sette agnelli;

11 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre al sacrificio per il peccato con cui si fa l'espiazione, e all'olocausto continuo con la sua offerta di cereali e le sue libazioni.

12 Allo stesso modo, il quindicesimo di questo settimo mese avrete una santa convocazione; non farai alcun lavoro servile; ma per sette giorni celebrerete una festa al Creatore.

13 Offrirai in olocausto all'Eterno un olocausto di soave odore: tredici tori, due montoni e quattordici agnelli di un anno, tutti senza difetto;

14 e la loro offerta di cereali, di fior di farina impastata con olio, tre decimi di *efa* per ciascuno dei tredici giovenchi, due decimi per ciascuno dei due arieti,

15 e un decimo per ciascuno dei quattordici agnelli;

16 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua offerta di cereali e la sua libazione.

17 Il secondo giorno dodici tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;

18 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli, secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;

19 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua offerta di cereali e le sue libazioni:

20 Il terzo giorno, undici tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;

21 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli, secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;

22 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua offerta di cereali e la sua libazione.

23 Il quarto giorno dieci tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;
24 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli,
secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;
25 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua
offerta di cereali e la sua libazione.
26 Il quinto giorno nove tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;
27 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli,
secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;
28 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua
offerta di cereali e la sua libazione.
29 Il sesto giorno otto tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;
30 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli,
secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;
31 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua
offerta di cereali e la sua libazione.
32 Il settimo giorno sette tori, due montoni, quattordici agnelli dell'anno, senza difetto;
33 e le loro offerte di cereali e le loro libazioni per i tori, per i montoni e per gli agnelli,
secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;
34 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua
offerta di cereali e la sua libazione.
35 L'ottavo giorno avrete un'assemblea solenne; non farai alcun lavoro servile;
36 ma offrirai in olocausto, come olocausto di soave profumo all'Eterno, un toro, un
montone, sette agnelli dell'anno, senza difetto;
37 e le loro offerte di carne e le loro libazioni per il toro, per il montone e per gli agnelli,
secondo il loro numero, secondo l'ordinanza;
38 e un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo con la sua
offerta di cereali e la sua libazione.
39 Queste cose offrirete al Creatore nelle vostre feste stabilite, oltre ai vostri voti e alle
vostre offerte volontarie, sia per i vostri olocausti, sia per le vostre offerte di cereali,
per le vostre libazioni e per i vostri sacrifici di ringraziamento.
40 Così Mehu'shua parlò ai figli di Yaoshor'ul, secondo tutto ciò che il Creatore gli
aveva comandato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 30

1 Allora Mehu'shua disse ai capi delle tribù dei figli di Yaoshor'ul: Questo è ciò che il
Creatore ha comandato:
2 Quando un uomo fa un voto al Creatore, o giura, obbligandosi con obbligo, non
violerà la sua parola; farà secondo tutto ciò che esce dalla sua bocca.
3 Anche quando una donna, nella sua giovinezza, mentre è ancora nella casa di suo
padre, fa un voto al Creatore e si obbliga con obbligo,
4 e suo padre viene a conoscenza del suo voto e dell'obbligo al quale si è impegnata,
e tace nei suoi confronti, allora tutti i suoi voti saranno validi e tutti gli obblighi ai quali
si è impegnata saranno validi.
5 Ma se suo padre glielo proibisce il giorno in cui lo scopre, tutti i voti e gli obblighi ai
quali si è impegnato cesseranno di essere validi; e il Creatore lo perdonerà, perché
suo padre glielo ha proibito.
6 Se si sposa mentre i suoi voti o il discorso sconsiderato delle sue labbra con cui si è
impegnata sono ancora su di lei,
7 e suo marito lo sa e tace verso di lei il giorno in cui lo saprà, i suoi voti saranno validi;
e varranno gli obblighi ai quali ti sei impegnato.
8 Ma se suo marito glielo rifiuta il giorno in cui lo viene a sapere, annullerà il voto che
è su di lei, così come la parola sconsiderata delle sue labbra, con la quale si è
obbligata; e il Creatore ti perdonerà.

9 Quanto al voto della vedova o della donna mandata via, tutto ciò che la vincola resterà vincolante per lei.

10 Ma se ella ha fatto un voto in casa di suo marito, o si è impegnata con un giuramento, 11 e suo marito lo sapeva e rimase in silenzio nei suoi confronti, non nascondendoglielo, tutti i suoi voti saranno validi; e ogni obbligo al quale si sarà impegnato sarà valido.

12 Se però il marito l'ha annullata completamente il giorno in cui ne è venuto a conoscenza, tutto ciò che è uscito dalle sue labbra non avrà più valore, sia riguardo ai suoi voti sia riguardo a ciò che si è obbligata a fare; suo marito li ha annullati; e il Creatore ti perdonerà.

13 Ogni voto e ogni giuramento di impegno che ha fatto per affliggere la sua vita, suo marito può confermarlo, oppure può annullarlo.

14 Ma se il marito tace di giorno in giorno nei suoi confronti, conferma tutti i voti e tutti gli obblighi che le gravano; glieli confermò, perché rimase in silenzio nei suoi confronti il giorno in cui ne venne a conoscenza.

15 Ma se li annulla completamente dopo averli conosciuti, porterà la sua iniquità.

16 Questi sono gli statuti che il Creatore prescrisse a Mehu'shua, tra il marito e sua moglie, tra il padre e sua figlia, nella sua giovinezza, nella casa di suo padre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 31

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Vendica i figli di Yaoshor'ul sui Madianiti; allora sarai riunito al tuo popolo.

3 Allora Mehu'shua parlò al popolo, dicendo: Armate uomini tra voi per la guerra, affinché possano uscire contro Madian, per eseguire la vendetta del Creatore su Madian.

4 Manderai in guerra mille da ogni tribù di tutte le tribù di Yaoshor'ul.

5 Così furono dati tra le migliaia di Yaoshor'ul, mille per ciascuna tribù, dodicimila armati per la battaglia.

6 E Mehu'shua mandò questi mille da ciascuna tribù in guerra, e con loro Phin'yah, figlio di Ul'ozor, il sacerdote, che portava in mano gli utensili del santuario e le trombe per suonare l'allarme.

7 E combatterono contro Madian, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua; e uccisero tutti gli uomini.

8 Con loro uccisero anche i re di Madian, cioè Evi, Requem, Zur, Hur e Reba, cinque re di Madian; uccisero anche Bil'an, figlio di Beor, con la spada.

9 Anche i figli di Yaoshor'ul presero prigioniere le donne di Madian e i loro bambini; e li spogliarono di tutto il loro bestiame, di tutti i loro greggi, in breve, di tutti i loro averi;

10 Bruciarono tutte le città nelle quali abitavano e tutti i loro accampamenti;

11 presero tutto il bottino e tutta la preda, sia uomini che animali;

12 e portarono i prigionieri, il bottino e il bottino a Mehu'shua, al sacerdote Ul'ozor e alla comunità dei figli di Yaoshor'ul, nell'accampamento nelle pianure di Moab, che sono presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh.

13 Allora Mehu'shua, il sacerdote Ul'ozor e tutti i principi della raunanza uscirono loro incontro fuori dell'accampamento.

14 E Mehu'shua si adirò contro gli ufficiali dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, che venivano dal servizio di guerra,

15 e disse loro: Avete lasciato vivere tutte le donne?

16 Ecco, questi furono quelli che, su consiglio di Bil'an, fecero peccare i figli di Yaoshor'ul contro il Creatore nel caso di Peor, così che ci fu una piaga nella congregazione del Creatore.

17 Ora dunque, uccidi tutti i ragazzi tra i bambini e tutte le donne che hanno conosciuto un uomo, avendo rapporti sessuali con lui.

18 Ma tutte le ragazze che non hanno conosciuto un uomo, giacendo con lui, vivano per te.

19 Accamparsi fuori dell'accampamento per sette giorni; voi tutti, sia chi ha ucciso una persona, sia chi ha toccato una persona morta, purificatevi il terzo giorno e il settimo giorno, sia voi stessi che i vostri prigionieri.

20 Purificatevi anche riguardo a ogni veste, e ogni articolo di pelle, e ogni articolo di pelo di capra, e ogni utensile di legno.

21 Allora Ul'ozor, il sacerdote, disse agli uomini di guerra che erano usciti a combattere: Questo è lo statuto della Legge che il Creatore comandò a Mehu'shua:

22 oro, argento, bronzo, ferro, stagno, piombo,

23 tutto ciò che può resistere al fuoco, lo farai passare attraverso il fuoco, e sarà puro; tuttavia sarà purificato con l'acqua della purificazione; e tutto ciò che non può resistere al fuoco lo farai passare attraverso l'acqua.

24 Anche il settimo giorno laverai le tue vesti e sarai puro, poi entrerai nell'accampamento.

25 Il Creatore disse a Mehu'shua:

26 Componi la somma della preda che è stata presa, sia di uomini che di animali, tu e il sacerdote Ul'ozor, e i capi delle case paterne della congregazione;

27 e dividerlo in due parti uguali, tra quelli che erano esperti nella guerra e uscivano in battaglia, e tutta la comunità.

28 E prenderai un tributo per il Creatore dagli uomini di guerra che uscirono in battaglia; uno su cinquecento, sia di uomini, di buoi, di asini e di greggi;

29 Ne prenderai la metà e la darai al sacerdote Ul'ozor come offerta al Creatore.

30 Ma della metà che appartiene ai figli di Yaoshor'ul ne prenderai uno ogni cinquanta, sia uomini, buoi, asini, greggi, insomma di tutti gli animali, e li darai ai leviti, che sono incaricati del servizio del tabernacolo del Creatore.

31 Così costituirono Mehu'shua e Ul'ozor sacerdote, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

32 Il bottino, il resto del bottino preso dagli uomini di guerra, ammontava a seicentosestantacinquemila pecore,

33 settantaduemila buoi,

34 e sessantunomila asini;

35 e trentaduemila persone, in totale, di sesso femminile, che erano ancora vergini.

36 La metà della parte spettante a coloro che uscirono in guerra ammontava a trecentotrentasettemilacinquecento pecore;

37 e delle pecore era il tributo al Creatore seicentosestantacinque.

38 E i buoi furono trentaseimila, dei quali settantadue per il tributo al Creatore.

39 E gli asini furono trentamilacinquecento, dei quali sessantuno per il tributo al Creatore.

40 E c'erano sedicimila persone, di cui trentadue persone per il tributo al Creatore.

41 Mehu'shua diede dunque al sacerdote Ul'ozor il tributo, che era l'offerta elevata del Creatore, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

42 E dalla metà che apparteneva ai figli di Yaoshor'ul, che Mehu'shua aveva separato da quella che apparteneva agli uomini che combattevano

43 (Ora, la metà che toccò alla raunanza fu, delle pecore, trecentotrentasettemilacinquecento;

44 dei buoi trentaseimila;

45 degli asini trentamilacinquecento;

46 e del popolo sedicimila),

47 Cioè, della metà che apparteneva ai figli di Yaoshor'ul, Mehu'shua ne prese uno ogni cinquanta, sia uomini che animali, e li diede ai leviti, che erano incaricati del servizio del tabernacolo di il creatore; come il Creatore aveva ordinato a Mehu'shua.

48 Allora i capi delle migliaia dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, vennero a Mehu'shua,

49 e gli dissero: I tuoi servi hanno preso la somma degli uomini di guerra che erano sotto il nostro comando; e non manca nessuno di noi.

50 Perciò abbiamo portato l'offerta del Creatore, ciascuno quello che ha trovato, oggetti d'oro, catene, braccialetti, anelli, orecchini e collane, per fare espiazione per le nostre vite davanti a YAOHUH.

51 Allora Mehu'shua e il sacerdote Ul'ozor presero da loro l'oro, tutto trasformato in gioielli.

52 E tutto l'oro dell'offerta elevata che i capi di migliaia e i capi di centinaia portarono al Creatore era di sedicimilasettecentocinquanta *sicli*

53 (poiché gli uomini di guerra avevano preso il bottino, ognuno per sé).

54 Così Mehu'shua e Ul'ozor il sacerdote ricevettero l'oro dei capi di migliaia e dei capi di centinaia, e lo posero nella tenda del convegno come memoriale per i figli di Yaoshor'ul davanti a YAOHUH.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 32

1 I figli di Roul'iben e i figli di Ga'old avevano bestiame in grande quantità; e quando videro il paese di Yazer e il paese di Gaul'iod, e che il paese era adatto al bestiame,

2 I figli di Ga'old e i figli di Roul'iben vennero a Mehu'shua, al sacerdote Ul'ozor e ai capi della comunità e parlarono loro, dicendo:

3 Ataroth, Dibon, Yazer, Nimrah, Heshbon, Ulaleah, Sheban, Nebo e Beon,

4 la terra che il Creatore colpì davanti alla congregazione di Yaoshor'ul è terra per il bestiame, e i tuoi servi hanno bestiame.

5 Ed essi dissero: Se abbiamo trovato favore ai tuoi occhi, lascia che questo paese sia dato in possesso ai tuoi servi, e non farci attraversare lo Yardayan (il fiume).

6 Mehu'shua, tuttavia, rispose ai figli di Ga'old e ai figli di Roul'iben: Mettete i vostri fratelli in battaglia, e vi siederete qui?

7 Perché, allora, scoraggi i cuori dei figli di Yaoshor'ul, in modo che non passino alla terra che il Creatore ha dato loro?

8 Così fecero i vostri padri quando li mandai da Kadesh-Barnea a visitare il paese.

9 Poiché quando salirono alla valle di Eshkol e videro il paese, scoraggiarono il cuore dei figli di Yaoshor'ul, così che non entrarono nel paese che il Creatore aveva dato loro.

10 Allora in quello stesso giorno si accese l'ira del Creatore ed egli giurò dicendo:

11 Certamente gli uomini che salirono dall'Egitto, dai vent'anni in su, non vedranno la terra che avevo promesso con giuramento ad Abrul'han, a Yatzh'aq/Isaac e a Yah'kof/Jacob! perché non hanno continuato a seguirmi;

12 tranne Caleb, figlio di Yephoneh il Kenizzita, e Yaosh/Joshua, figlio di Nun, perché hanno perseverato nel seguire il Creatore.

13 Così l'ira del Creatore si accese contro Yaoshor'ul, ed egli li fece vagare nel deserto per quarant'anni, finché tutta la generazione che aveva fatto ciò che era male agli occhi del Creatore fu consumata.

14 Ed ecco, tu, una generazione di uomini peccatori, sei insorti al posto dei tuoi padri, per aumentare ancora di più la ferocia dell'ira del Creatore contro Yaoshor'ul.

15 Se ti allontani dal seguirlo, anch'egli ti lascerà di nuovo nel deserto; così distruggerai tutto questo popolo:

16 Allora vennero a lui e gli dissero: Costruiremo qui recinti per il nostro bestiame e città per i nostri piccoli;

17 Ma noi ci armeremo e ci affretteremo davanti ai figli di Yaoshor'ul finché non li avremo condotti al loro posto; e i nostri piccoli rimarranno nelle città fortificate, a causa degli abitanti del paese.

18 Non torneremo alle nostre case finché i figli di Yaoshor'ul non avranno posseduto ciascuno la loro eredità.

19 Poiché non erediteremo con loro oltre lo Yardayan (il fiume), né oltre; poiché possediamo già la nostra eredità sotto lo Yardayan (il fiume), a est.

20 Allora Mehu'shua rispose loro: Se fate questo, se vi armate per la guerra davanti a YAHUH,

21 e ciascuno di voi, armato, attraversa lo Yardayan (il fiume) davanti a YAHUH, finché non abbia scacciato i suoi nemici davanti a lui,

22 e la terra sarà sottomessa davanti a YAOHUH, allora, sì, tornerai e sarai irreprensibile davanti a YAOHUH e davanti a Yaoshor'ul; e questa terra sarà il tuo possedimento davanti a YAOHUH.

23 Ma se non fate questo, peccherete contro il Creatore; e sii sicuro che il tuo peccato ti raggiungerà.

24 Costruisci città per i tuoi piccoli e ovili per le tue pecore; e adempi ciò che è uscito dalla tua bocca.

25 Allora i figli di Ga'old e i figli di Roul'iben dissero a Mehu'shua: Come il mio Creatore comanda, così faranno i tuoi servi.

26 I nostri bambini, le nostre donne, i nostri greggi e tutto il nostro bestiame rimarranno nelle città della Gallia;

27 ma i tuoi servi passeranno, tutti armati per la guerra, per combattere davanti all'Eterno, come dice il mio Creatore.

28 Allora Mehu'shua diede ordine riguardo a loro al sacerdote Ul'ozor, a Yaosh/Joshua figlio di Nun, e ai capi delle case paterne nelle tribù dei figli di Yaoshor'ul;

29 e Mehu'shua disse loro: Se i figli di Ga'old e i figli di Roul'iben attraversano con voi lo Yardayan (il fiume), ciascuno armato per la guerra davanti a Yahow, e il paese è sottomesso davanti a voi, allora darai loro in possesso la terra della Gallia;

30 Ma se non passano armati con te, avranno dei possedimenti in mezzo a te nel paese di Kena'an.

31 E i figli di Ga'old e i figli di Roul'iben risposero: Come ha detto il Creatore ai tuoi servi, così faremo.

32 Passeremo armati davanti a YAHUH nella terra di Kena'an/Canaan, e possederemo la nostra eredità oltre lo Yardayan (il fiume).

33 Così Mehu'shua diede ai figli di Ga'old e ai figli di Roul'iben, e alla mezza tribù di Menashe figlio di Yao'saf/Joseph, il regno di Sion re degli Amorei e il regno di Og, re di Basan, il paese con le sue città e i territori circostanti.

34 I figli di Ga'old costruirono dunque Dibon, Ataroth, Aroer,

35 Ataroth-Sofan, Yazer, Yogbeah,

36 Beit-Ninrah e Beit-Haran, città fortificate; e costruì recinti per pecore.

37 I figli di Roul'iben costruirono Heshbon, Ulaleah e Kiriathaim;

38 e Nebo e Baal-Meon (cambiando i loro nomi), e Shibmah; e diedero altri nomi alle città che costruirono.

39 I figli di Machir, figlio di Menashe, andarono in Gallia e la presero, e ne spodestarono gli Amorei che vi si trovavano.

40 Così Mehu'shua diede il paese di Gaul'iod a Machir, figlio di Menashe, che vi abitava.

41 E Yair, figlio di Menashe, andò e prese i suoi villaggi, e li chiamò Havoth-Yair.

42 Anche Nobah andò e prese Kenath e i suoi villaggi; e lo chiamò Nobah, secondo il suo nome.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 33

1 Questi sono i viaggi dei figli di Yaoshor'ul, attraverso i quali uscirono dal paese d'Egitto, secondo i loro eserciti, sotto il comando di Mehu'shua e Aharon.

2 Mehu'shua ha registrato i punti di partenza, secondo i loro viaggi, secondo il comando del Creatore; e questi sono i loro viaggi in base ai punti di partenza:

3 Partirono da Ramses il primo mese, il quindici del mese; il giorno dopo il posqayao/pasqua i figli di Yaoshor'ul uscirono coraggiosamente alla vista di tutti gli egiziani,
4 mentre seppellivano tutti i loro primogeniti, che il Creatore aveva colpito in mezzo a loro, e il Creatore aveva anche eseguito giudizi contro i loro idoli.
5 Allora i figli di Yaoshor'ul di Ramses partirono e si accamparono a Sukkos.
6 Partirono da Sukkos e si accamparono a Etan, che è all'estremità del deserto.
7 Partirono da Ethan e tornarono a Pi-Hairoth, che è di fronte a Baal-Zefon, e si accamparono davanti a Migdol.
8 Partirono da Pi-Hairoth e attraversarono il mare verso il deserto; e camminarono per tre giornate di cammino nel deserto di Ethan, e si accamparono a Mara.
9 Partirono da Mara e giunsero a Elin, dove c'erano dodici sorgenti d'acqua e settanta palme, e li si accamparono.
10 Partirono da Elin e si accamparono presso il Mar Rosso.
11 Partirono dal Mar Rosso e si accamparono nel deserto di Sin.
12 Partirono dal deserto di Sin e si accamparono a Dofkah.
13 Partirono da Dofca e si accamparono ad Alus.
14 Partirono da Alus e si accamparono a Refidim; ma lì non c'era acqua da bere per il popolo.
15 Partirono dunque da Refidim e si accamparono nel deserto di Sceneah.
16 Partirono dal deserto di Sceneah e si accamparono a Kibroth-Hataavah.
17 Partirono da Kibroth-Hathaavah e si accamparono a Hazeroth.
18 Partirono da Hazeroth e si accamparono a Ritmah.
19 Lasciarono Ritma e si accamparono a Rimmon-Peretz/Péres.
20 Partirono da Rimmon-Perethz e si accamparono a Libna.
21 Partirono da Libna e si accamparono a Rissa.
22 Partirono da Rissa e si accamparono a Keelatha.
23 Partirono da Keelathah e si accamparono sul monte Sefer.
24 Lasciarono il monte Sefer e si accamparono ad Harada.
25 Partirono da Harada e si accamparono a Macheloth.
26 Partirono da Macheloth e si accamparono a Tahath.
27 Partirono da Tahath e si accamparono a Terah.
28 Partirono da Terah e si accamparono a Mitca.
29 Partirono da Mitca e si accamparono ad Asmona.
30 Partirono da Asmona e si accamparono a Moseroth.
31 Partirono da Moseroth e si accamparono a Bene-Yaacan.
32 Partirono da Bene-Yaacan e si accamparono a Hor-Hagidgad.
33 Partirono da Hor-Hagidgad e si accamparono a Yotbatah.
34 Partirono da Yotbatah e si accamparono ad Abronah.
35 Partirono da Abrona e si accamparono a Etsion-Gheber.
36 Partirono da Etsion-Gheber e si accamparono nel deserto di Zin, che è Kadesh.
37 Partirono da Kadesh e si accamparono sul monte Hor, al confine del paese di Edon.
38 Allora il sacerdote Aharon salì sul monte Hor, come il Creatore aveva comandato, e lì morì nel quarantesimo anno dopo la partenza dei figli di Yaoshor'ul dal paese d'Egitto, nel quinto mese, il primo giorno del mese.
39 E Aharon aveva centotrent'anni, quando morì sul monte Hor.
40 Ora il Kena'anu, re di Arad, che viveva nel sud del paese di Kena'anu/Canaan, udì che i figli di Yaoshor'ul stavano arrivando.
41 Partirono dal monte Hor e si accamparono a Zalmona.
42 Partirono da Zalmona e si accamparono a Punnon.
43 Partirono da Punnon e si accamparono a Obote.
44 Partirono da Obote e si accamparono a Iye-Abarim, sul confine di Moab.
45 Partirono da Iye-Abarim e si accamparono a Dibon-Ga'old.
46 Partirono da Dibon-Fad e si accamparono ad Almon-Diblataim.
47 Partirono da Almon-Diblataim e si accamparono sui monti Abarim, di fronte a Nebo.

4e suo padre. da Moab, presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh;
49 cioè si accampano presso lo Yardayan (il fiume), da Beit-Yesimot ad Ab'ul-Sitim, nelle pianure di Moab.

50 Il Creatore disse anche a Mehu'shua, nelle pianure di Moab, presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh:

51 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando avrete attraversato lo Yardayan (il fiume) nella terra di Kena'an/Canaan,

52 scacterai davanti a te tutti gli abitanti del paese e distruggerai tutte le sue pietre che hanno figure su di esse; distruggerai anche tutte le sue immagini di metallo fuso e distruggerai tutti i suoi alti luoghi;

53 e prenderai in possesso la terra e vi abiterai; perché ti ho dato questa terra perché la possieda.

54 Porrete in eredità la terra secondo le vostre famiglie: alla famiglia più grande darete un'eredità più grande, alla famiglia più piccola darete un'eredità più piccola; il posto che per fortuna lascia per qualcuno gli apparterrà; secondo le tribù dei tuoi padri riceverete eredità.

55-56 Ma se non scacterai davanti a te gli abitanti del paese, quelli che lascerai rimanere saranno come spine nei tuoi occhi e come cardi nei tuoi fianchi, e ti daranno fastidio nel paese dove dimori; e farò a te quello che ho pensato di fare a loro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 34

1 Il Creatore disse a Mehu'shua:

2 Dai l'ordine ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando entrerete nel paese di Kena'an/Canaan, paese che diventerà la vostra eredità in tutta la sua estensione,

3 il lato meridionale sarà dal deserto di Zin, lungo Edon; e il confine meridionale si estenderà dall'estremità del Mar Salato verso est;

4 e questo confine circonderà a sud della salita di Acrabim, e continuerà fino a Zim; e, partendo a sud di Kadesh-Barnea, andrà ad Hazar-Hadar, e continuerà ad Azmon;

5 e di là circonderà il fiume d'Egitto e finirà sulla riva del mare.

6 A occidente il Mar Grande sarà il tuo confine; il mare stesso sarà il tuo limite occidentale.

7 Questo sarà il vostro confine settentrionale: dal Mar Grande vi tracterete fino al monte Hor;

8 Dal monte Hor segnerai l'ingresso ad Hamath; di là si estenderà fino a Zedade;

9 di là proseguirà fino a Sifrom e terminerà a Hazar-Enan. Questo sarà il tuo limite settentrionale.

10 Segnerai il tuo confine orientale da Hazar-enan a Sephan;

11 questo confine scenderà da Sephan a Riblah, a est di Aim; poi scenderà lungo l'orlo del Mare di Chinereth verso est;

12 scenderà ancora allo Yardayan (il fiume) e finirà nel Mar Salato. Questa sarà la tua terra, secondo i limiti circostanti.

13 Mehu'shua comandò quindi ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Questa è la terra che erediterete a sorte, che il Creatore comandò fosse data alle nove tribù e alla mezza tribù;

14 Poiché la tribù dei figli di Roul'iben, secondo le case dei loro padri, e la tribù dei figli di Ga'old, secondo le case dei loro padri, e la mezza tribù di Menashe, hanno ricevuto la loro eredità ;

15 cioè, due tribù e mezza hanno già ricevuto la loro eredità al di là dello Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh, sul lato orientale.

16 Il Creatore disse a Mehu'shua:

17 Questi sono i nomi degli uomini che ti divideranno il paese in eredità: il sacerdote Ul'ozor e Yaosh/Joshua figlio di Nun;

18 Prenderai anche un principe da ciascuna tribù per dividere il paese in eredità.

19 E questi sono i nomi degli uomini: Della tribù di Yaohu'dah, Caleb, figlio di Yefoneh;
20 della tribù dei figli di Shami'ul, Semu'ul figlio di Ammiud;
21 della tribù di Benyamin, Ulidah, figlio di Kislou;
22 della tribù dei figli di Dayan, principe Buki, figlio di Yogli;
23 dei figli di Yao'saf/Joseph: della tribù dei figli di Menashe, principe Haniul, figlio di Ephodi;
24 della tribù dei figli di Efrohim, principe Quemu'ul, figlio di Siftan;
25 della tribù dei figli di Zabulon, principe Ulizaphan, figlio di Parnach;
26 della tribù dei figli di Ishochar, principe Paltiul, figlio di Azan;
27 della tribù dei figli di Oshor, il principe Aiud, figlio di Shelomi;
28 della tribù dei figli di Neftali, principe Pedaul, figlio di Ammiud.
29 Questi sono coloro ai quali il Creatore comandò di dividere l'eredità tra i figli di Yaoshor'ul nella terra di Kena'an/Canaan.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 35

1 E il Creatore disse a Mehu'shua nelle pianure di Moab, presso lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh:
2 Ordina ai figli di Yaoshor'ul che dall'eredità del loro possedimento diano ai leviti città in cui abitare; darete anche ai Leviti i contadi che li circondano.
3 Avranno queste città in cui abitare; e i loro contadi serviranno per il loro bestiame, per i loro poderi e per tutti i loro animali.
4 Il contado che darete ai leviti si estenderà per mille *cubiti* tutt'intorno dalle mura della città verso l'esterno.
fuori della città duemila *cubiti dal lato orientale* , duemila *cubiti dal lato meridionale* , duemila *cubiti dal lato occidentale* e duemila *cubiti dal lato settentrionale* ; e la città sarà nel mezzo. Questo avverrà alla periferia delle città.
6 Fra le città che darai ai leviti, ci saranno sei città di rifugio, che darai affinché l'omicida vi possa rifugiarsi; e oltre a queste darai loro quarantadue città.
7 Tutte le città che darete ai leviti saranno quarantotto, insieme ai loro contadi.
8 Ora, quanto alle città che darete dal possesso dei figli di Yaoshor'ul, dalla tribù più grande ne prenderete molte, e dalla tribù che è piccola ne prenderete poche; ciascuno, secondo l'eredità che riceverà, darà le sue città ai leviti.
9 Il Creatore disse a Mehu'shua:
10 Parla ai figli di Yaoshor'ul e di loro: Quando attraverserete lo Yardayan (il fiume) nella terra di Kena'an/Canaan,
11 Vi sceglierete delle città come città di rifugio, affinché vi possa rifugiarsi l'omicida che ha ucciso qualcuno involontariamente.
12 E queste città saranno per te un rifugio dal vendicatore, affinché l'omicida non muoia prima di essere condotto davanti alla raunanza per il giudizio.
13 Sei città che darai come città di rifugio per te.
14 Darai tre città sulla sponda dello Yardayan (il fiume), e tre nel paese di Kena'an/Canaan; ci saranno città di rifugio.
15 Queste sei città saranno un rifugio per i figli di Yaoshor'ul, per lo straniero e per lo straniero che soggiorna tra loro, affinché chiunque abbia ucciso qualcuno involontariamente possa rifugiarsi lì.
16 Ma se qualcuno colpisce un altro con uno strumento di ferro così che questi muoia, costui è un omicida; e l'omicida sarà ucciso.
17 Oppure, se lo colpisce con una pietra che ha in mano, cosa che può causare la morte, ed egli muore, è un assassino; e l'omicida sarà ucciso.
18 Oppure, se lo colpisce con uno strumento di legno che ha in mano, cosa che può causare la morte, e questi muore, è un assassino; l'omicida verrà ucciso.
19 Il vendicatore del sangue ucciderà l'omicida; quando lo troverà, lo ucciderà.

20 O se qualcuno spinge un altro per odio o gli getta addosso qualcosa da un agguato così che muore,

21 o se per inimicizia lo colpisce con la mano così che muore, colui che lo ha colpito sarà messo a morte; omicida è. Il vendicatore del sangue, una volta trovato, lo ucciderà.

22 Ma se per sbaglio lo spinge senza inimicizia, o gli lancia contro uno strumento senza tendere un agguato,

23 oppure lanciargli una pietra, senza vederlo, e colpirlo così che muoia, senza essere suo nemico né cercare il suo danno,

24 allora l'assemblea giudicherà tra colui che ha colpito e il vendicatore del sangue, secondo queste leggi,

25 e l'assemblea libererà l'omicida dalle mani del vendicatore del sangue, e lo ricondurrà alla sua città di rifugio dove si è rifugiato; Là vivrà fino alla morte del sommo sacerdote, che fu unto con l'olio santo.

26 Ma se in qualche modo l'omicida esce dai confini della sua città di rifugio, dove si era rifugiato,

27 e il vendicatore del sangue lo trova fuori dei confini della sua città di rifugio e lo uccide, non sarà colpevole di sangue;

28 poiché l'omicida deve rimanere nella sua città di rifugio fino alla morte del sommo sacerdote; ma dopo la morte del sommo sacerdote, l'omicida tornerà nella terra di suo possesso.

29 Queste cose saranno per voi uno statuto di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

30 Chiunque avrà ucciso qualcuno sarà ucciso secondo la testimonianza dei testimoni; ma un testimone non testimonierà contro qualcuno per condannarlo a morte.

31 Non accetterai riscatto per la vita di un assassino colpevole di morte; ma sarà certamente ucciso.

32 Né accetterai riscatto per colui che si è rifugiato nella sua città di rifugio, affinché possa tornare a vivere nel paese prima della morte del sommo sacerdote.

33 Così non contaminerai il paese della tua dimora, perché il sangue contamina il paese; e nessuna espiazione può essere fatta sulla terra per il sangue che vi è stato sparso, se non con il sangue di colui che lo ha sparso.

34 Non contaminerai il paese nel quale abiterai, in mezzo al quale anch'io abiterò; poiché io, il Creatore, dimoro tra i figli di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Nm] BAMID'VAR 36

1 Allora vennero i capi delle case paterne della famiglia dei figli di Gaul'iod, figlio di Makir, figlio di Menashe, delle famiglie dei figli di Yao'saf, e parlarono davanti a Mehu'shua, e davanti a i principi, capi delle case paterne dei figli di Yaoshor'ul,

2 e dissero: Il Creatore ha comandato al mio Creatore di dividere la terra a sorte come eredità per i figli di Yaoshor'ul; e al mio Creatore è stato comandato dal Creatore di dare l'eredità di nostro fratello Zelophehad alle sue figlie.

3 E se sposeranno i figli delle altre tribù di Yaoshor'ul, allora la loro eredità sarà ridotta dall'eredità dei nostri padri e aggiunta all'eredità della tribù alla quale appartengono; così sarà tolto dalla sorte della nostra eredità.

4 Quando verrà anche l'anno del giubileo dei figli di Yaoshor'ul, la loro eredità sarà aggiunta all'eredità della tribù alla quale appartengono; così la loro eredità sarà tolta dall'eredità della tribù dei nostri padri.

5 Allora Mehu'shua parlò ai figli di Yaoshor'ul, secondo la parola del Creatore, dicendo: La tribù dei figli di Yao'saf parla ciò che è giusto.

6 Questo è ciò che il Creatore comandò riguardo alle figlie di Zelofehad, dicendo: Sposate chiunque sembri buono ai vostri occhi, purché si sposi con un membro della famiglia della tribù del loro padre.

7 Così l'eredità dei figli di Yaoshor'ul non passerà di tribù in tribù, poiché i figli di Yaoshor'ul si attaccheranno ciascuno all'eredità della tribù dei loro padri.

8 E ogni figlia che ha un'eredità in qualsiasi tribù dei figli di Yaoshor'ul si sposerà con una famiglia della tribù di suo padre, in modo che i figli di Yaoshor'ul possano possedere ciascuno l'eredità dei loro padri.

9 Quindi nessuna eredità passerà da una tribù all'altra, poiché ciascuna tribù dei figli di Yaoshor'ul si attaccherà alla propria eredità.

10 Come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così fecero le figlie di Zelophehad;

11 poiché Maclah, Tirzah, Hogla, Milkah e Noah, figlie di Zelophehad, sposarono i figli dei loro zii paterni.

12 Si sposarono con le famiglie dei figli di Menashe, figlio di Yao'saf; così la sua eredità rimase nella tribù della famiglia di suo padre.

13 Questi sono i comandamenti e i precetti che il Creatore comandò ai figli di Yaoshor'ul attraverso Mehu'shua nelle pianure di Moab, vicino allo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)



DEUTERONOMIO/DEBARIM

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
29 30 31 32 33 34

[Dt] DEVARIM 1

1 Queste sono le parole che Mehu'shua pronunciò a tutto Yaoshor'ul oltre lo Yardayan (il fiume), nel deserto, nell'Araba di fronte a Shuph, tra Paran, Toful, Laban, Hazeroth e Di-Zahab.

2 Vi sono undici giornate di cammino dall'Horeb, per la via del monte Seir, fino a Kadesh-Barnea.

3 Nel quarantesimo anno, nell'undicesimo mese, il primo giorno del mese, Mehu'shua parlò ai figli di Yaoshor'ul, secondo tutto ciò che il Creatore aveva loro comandato per mezzo di lui,

4 dopo aver sconfitto Sion, re degli Amorei, che abitava a Heshbon, e Og, re di Basan, che abitava ad Ashtaroth, in Edrei.

5 Al di là dello Yardeyan (il fiume), nel paese di Moab, Mehu'shua cominciò a spiegare questa legge e disse:

6 Il Creatore, il nostro UL, ci ha parlato in Horeb, dicendo: Hai dimorato così a lungo su questa montagna.

7 Voltati, mettiti in cammino e vai verso la regione montuosa degli Amorei e in tutti i luoghi circostanti, nell'Araba, nella regione montuosa, nella valle e nel mezzogiorno; lungo il mare, nel paese dei Cananei e nel Libano, fino al grande fiume, il fiume Eufrate.

8 Ecco, io ho posto davanti a te questo paese; entra e prendi possesso della terra che il Creatore giurò di dare ai tuoi padri, Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof/Jacob, a loro e ai loro discendenti dopo di loro.

9 In quello stesso tempo vi ho detto: Io solo non posso portarvi,

10 il Creatore, il tuo UL ti ha già moltiplicato, ed ecco, oggi sei numeroso come le stelle nel cielo.

11 Possa l'UL, il Creatore, dei tuoi padri renderti mille volte più numeroso di quanto sei; e ti benedica, come ti ha promesso.

12 Come posso io solo sopportare il tuo peso, i tuoi fardelli e le tue lotte?

13 Prendetevi uomini saggi, intelligenti ed esperti, secondo le vostre tribù, e io li costituirò capi su di voi.

14 Allora mi hai risposto: È bene per noi fare come hai detto.

15 Perciò presi i capi delle vostre tribù, uomini saggi ed esperti, e li feci capi su di voi, capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine, come ufficiali, secondo le vostre tribù.

16 E nello stesso tempo ho comandato ai tuoi giudici, dicendo: Ascoltate le cause tra i vostri fratelli, e giudicate con giustizia tra quest'uomo e suo fratello, o lo straniero che è con lui.

17 Non avrai riguardo alle persone nel giudizio; allo stesso modo ascolterai il piccolo e il grande; Non temerai il volto di nessuno, perché il giudizio viene dal Creatore; e qualunque causa sia troppo difficile per te, portamela e io l'ascolterò.

18 Perciò in quel tempo ti comandai tutte le cose che dovevi fare.

19 Allora lasciammo l'Oreb e camminammo attraverso tutto quel deserto grande e terribile che hai visto, lungo il sentiero dei monti degli Amorei, come il Creatore, il nostro UL, ci aveva comandato; e arrivammo a Kadesh-Barnea.

20 Allora vi ho detto: Siete venuti sui monti degli Amorei, che il Creatore, il nostro UL, ci dà.

21 Ecco, il Creatore, il tuo UL, ha posto questa terra davanti a te; sali, prendine possesso, come UL, il Creatore, ti disse dei tuoi padri; non temere e non lasciarti sgomentare.

22 Allora voi tutti venite da me e mi avete detto: Mandiamo degli uomini davanti a noi, affinché esplorino per noi il paese e ci insegnino la via per la quale dobbiamo salire e le città alle quali dobbiamo andare. .

23 Questo mi è sembrato buono; così che ho preso dodici uomini tra voi, un uomo per ciascuna tribù;

24 Essi partirono, salirono sulle montagne, giunsero alla valle di Eshkol ed esplorarono il paese.

25 Essi presero con le mani dei frutti della terra e ce li portarono; e ci hanno informato dicendo: Buona è la terra che ci dà il Creatore, la nostra UL.

26 Voi però non avete voluto salire, ma siete stati ribelli al comando del Creatore, nostro UL,

27 e voi mormoraste nelle vostre tende e diceste: Poiché il Creatore ci odia, ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto per consegnarci nelle mani degli Amorei e per distruggerci.

28 Dove stiamo andando? i nostri fratelli ci hanno fatto sciogliere il cuore, dicendo: Più grande e più alto è il popolo di noi; le città sono grandi e fortificate fino al cielo; e là vedemmo anche i figli degli Anakim.

29 Allora vi ho detto: Non abbiate paura e non abbiate paura di loro.

30 Il tuo Creatore, che ti precede, combatterà per te, come fece per te sotto i tuoi occhi in Egitto,

31 proprio come nel deserto, dove hai visto come il Creatore, il tuo UL ti ha condotto, come un uomo porta suo figlio, per tutta la strada che hai camminato, finché sei arrivato in questo luogo.

32 Ma anche allora non hai confidato nel Creatore, nel tuo UL,

33 che ti hanno preceduto lungo la strada, di notte nel fuoco e di giorno nella nuvola, per trovarti il luogo dove accamparti e per mostrarti la via per la quale camminare.

34 Quando il Creatore udì la voce delle tue parole, si indignò e giurò, dicendo:

35 Nessuno di questa generazione malvagia vedrà il buon paese che giurai di dare ai vostri padri,

36 salvo Caleb, figlio di Yefoneh; lo vedrà, e la terra sulla quale ha camminato la darò a lui e ai suoi figli, perché ha perseverato nel seguire il Creatore.

37 Anche il Creatore si adirò con me a causa tua, dicendo: Nemmeno tu entrerai là dentro.

38 Yaosh/Joshua, figlio di Nun, che ti serve, entrerà lì; incoraggiarlo, perché farà sì che Yaoshor'ul lo riceva in eredità.

39 E i tuoi piccoli, dei quali dicevi sarebbero stati una preda, e i tuoi figli, che oggi non conoscono né il bene né il male, entreranno là, e io lo darò loro, e lo possederanno.

40 Ma tu, voltati indietro e parti nel deserto, lungo la via del Mar Rosso.

41 Allora tu rispondesti e mi dicesti: Abbiamo peccato contro il Creatore; ci alzeremo e combatteremo, secondo tutto ciò che il Creatore, il nostro UL, ci ha comandato. Perciò vi armaste, ciascuno, dei vostri strumenti di guerra, e avventatamente vi avviaste a scalare la montagna.

42 E il Creatore mi disse: Di' loro: Non salite e non combattete, perché non sono in mezzo a voi; affinché tu non resti sconfitto davanti ai tuoi nemici.

43 Così vi ho parlato, ma non mi avete ascoltato; prima ti ribellavi all'ordine del Creatore e, agendo con presunzione, scalavi la montagna.

44 E gli Amorei, che abitavano su quel monte, ti vennero incontro e, inseguendoti come fanno le api, ti distrussero da Seir a Hormah.

45 Così tornasti e piansi davanti all'Eterno; ma il Creatore non ha ascoltato la tua voce, né ti ha ascoltato.

46 La tua permanenza a Kadesh fu lunga, perché restasti là molti giorni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 2

1 Poi ci voltammo e ci incamminammo nel deserto, lungo la strada che porta al Mar Rosso, come mi aveva detto il Creatore, e per molti giorni circondammo il monte Seir.

2 Allora il Creatore mi disse:

3 Basta circondare questo monte; girare a nord.

4 Comanda al popolo dicendo: Passerai per il territorio dei tuoi fratelli, i figli di Esav, che abitano in Seir; e avranno paura di te. Prendetevi dunque cura di voi stessi;

5 non combattere con loro, perché non ti darò del loro paese, nemmeno quello su cui calpesta la pianta di un piede; perché a Esaù ho dato in eredità il monte Seir.

6 Comprerai da loro con denaro cibo da mangiare e comprerai da loro acqua da bere.

7 Poiché il Creatore, il tuo Dio, ti ha benedetto in ogni opera delle tue mani; ha conosciuto la tua strada attraverso questo grande deserto; in questi quarant'anni il Creatore, il tuo UL, è stato con te; non ti manca nulla.

8 Così dunque passammo accanto ai nostri fratelli, figli di Esav, che abitavano in Seir, dalla via dell'Araba di Ul'at e di Ezion-Gheber; poi ci voltammo e passammo per la via del deserto di Moab.

9 Allora il Creatore mi disse: Non molestare quelli di Moab e non combattere con loro in battaglia, perché non ti darò nulla del loro paese in eredità; perché ho dato Ar in eredità ai figli di Lot.

10 (Un tempo vi abitavano gli Emim, un popolo grande, numeroso e alto come gli Anakiti;
11 anch'essi sono considerati Refaim come gli Anakim; ma i Moabiti li chiamano Emim.
12 Anche gli Horei abitavano un tempo a Seir; ma i figli di Esav li spodestarono e li distrussero davanti a loro, e dimorarono al loro posto, proprio come fece Yaoshor'ul con la terra della sua eredità, che il Creatore gli aveva dato).
13 Alzati ora e attraversa il fiume Zered. Abbiamo poi superato il torrente Zerede.
14 Il tempo che camminammo da Kadesh-Barnea fino al fiume Zered fu di trentotto anni, finché tutta quella generazione di guerrieri fu sterminata in mezzo all'accampamento, come il Creatore aveva loro giurato. .
15 Anche la mano del Creatore era contro di loro, per sterminarli di mezzo all'accampamento, finché li avesse consumati.
16 Or avvenne che, quando tutti gli uomini di guerra del popolo furono consumati dalla morte,
17 il Creatore mi ha detto:
18 Oggi passerai per Ar, frontiera di Moab;
19 e quando arriverai davanti agli Ammoniti, non molestarli e non litigare con loro, poiché non ti darò nulla in eredità dal paese degli Ammoniti; perché l'ho dato in eredità ai figli di Lot.
20 (Anche questo è considerato paese dei Refaim; un tempo vi abitavano i Refaim, ma gli Ammoniti li chiamano Zanzumin,
21 un popolo grande, numeroso e alto come gli Anakiti; ma il Creatore li distrusse davanti agli Ammoniti; e questi, dopo averli spodestati, abitarono al loro posto;
22 proprio come fece con i figli di Esav, che abitavano in Seir, quando distrusse gli Horei d'innanzi a loro; e i figli di Esav, dopo averli spodestati, hanno abitato al loro posto fino al giorno d'oggi.
23 Anche i Caftorim, usciti da Caftor, distrussero gli Aveiti, che abitavano nei villaggi fino a Gaza, e si stabilirono al loro posto).
24 Alzati, va', attraversa il fiume Arnon; ecco, io ti do nelle mani Sion l'Amorreo, re di Heshbon, e il suo paese; cominciarono a prenderne possesso, contendendo con loro in battaglia.
25 Oggi manderò terrore e timore di voi sul popolo sotto tutto il cielo; i quali, quando udranno la tua fama, tremeranno e saranno angosciati a causa tua.
26 Allora mandai messaggeri dal deserto di Kedemoth a Sion, re di Heshbon, con parole di pace, dicendo:
27 Lasciami passare per il tuo paese; Andrò soltanto lungo la strada, senza svoltare né a destra né a sinistra.
28 Mi venderai dei viveri per denaro, affinché io possa mangiare; e per denaro mi darai dell'acqua affinché io possa bere. Lasciami semplicemente passare,
29 come hanno fatto con me i figli di Esav, che abitano in Seir, e i Moabiti che abitano in Ar; finché non avrò attraversato lo Yardayan (il fiume) nella terra che il Creatore, il nostro UL, ci dà.
30 Ma Sion, re di Heshbon, non ci lasciò passare per il suo paese, perché il Creatore, il tuo UL, aveva indurito il suo spirito e reso ostinato il suo cuore, per consegnarlo nelle tue mani, come avviene oggi.
31 Allora il Creatore mi disse: Ecco, ho cominciato a consegnarti Sion e il suo paese; Allora comincia a prenderne possesso, a ereditarne la terra.
32 Allora Sion ci uscì incontro, lui e tutta la sua gente, per combattere a Yaza;
33 e il Creatore, il nostro UL, lo ha consegnato a noi, e noi abbiamo colpito lui, i suoi figli e tutto il suo popolo.
34 Anche in quel tempo gli prendemmo tutte le città e le distruggemmo tutte, uomini, donne e bambini, senza lasciare alcun superstite;
35 prendemmo per noi soltanto il bestiame come preda e il bottino delle città che avevamo preso.

36 Da Aroer, che è all'estremità della valle dell'Arnon, e dalla città che è nella valle, fino a Galliod, non c'era città così alta che ci sfuggisse; il Creatore, il nostro UL, ci ha dato tutto.

37 Solo che non siete venuti nel paese degli Ammoniti, né in alcuna parte della riva del fiume Yabbok, né in alcuna città della regione montuosa, né in alcuna cosa che il Creatore, il nostro UL, aveva proibito.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 3

1 Poi ci voltammo e risalimmo la strada verso Basan; e Og, re di Basan, ci uscì incontro, lui e tutta la sua gente, per combattere a Edrei.

2 Allora il Creatore mi disse: Non aver paura di lui, perché io ho dato nelle tue mani lui, tutta la sua gente e il suo paese; e farai a lui come hai trattato Sion, re degli Amorei, che abitava a Heshbon.

3 Così il Creatore, il nostro UL, diede nelle nostre mani anche Og, re di Basan, e tutto il suo popolo; così che lo colpimmo, finché non rimase più alcun sopravvissuto.

4 E in quel tempo prendemmo tutte le loro città; Non c'è stata città che non abbiamo preso loro: sessanta città, tutta la regione di Argob, il regno di Og in Basan,

5 città sono tutte fortificate con alte mura, porte e catenacci, oltre a molte città senza mura.

6 E li sterminammo completamente, come avevamo fatto a Sion, re di Heshbon, sterminandoli tutti, uomini, donne e bambini.

7 Ma tutto il bestiame e il bottino delle città lo prendemmo per noi.

8 Così in quel tempo prendemmo il paese dalle mani di quei due re degli Amorei, che erano al di là dello Yardayan (il fiume), dal fiume Arnon al monte Hermon

9 (i Sidoni chiamano Hermon Sirion, e gli Amorrei lo chiamano Senir),

10 tutte le città dell'altopiano, tutta la Gallia e tutto Basan fino a Salca e Edrei, città del regno di Og in Basan.

11 Poiché dei Refaim rimase solo Og, re di Basan; ecco, il suo letto, un letto di ferro, non è a Rabah degli Ammoniti? la sua lunghezza è di nove *cubiti* e la sua larghezza è di quattro *cubiti* , secondo il *cubito* in uso.

12 In quel tempo prendemmo il paese come possedimento. Io diedi Aroer, che è nella valle dell'Arnon e metà della regione montuosa della Gallia con le sue città, ai Nibeniti e ai Gaditi;

13 e diedi alla mezza tribù di Menashe il resto della Gallia iod e tutto Basan, il regno di Og, cioè tutta la regione di Argob con tutto Basan. (Era chiamata la terra dei Refaim.

14 Yair, figlio di Menashe, prese tutta la regione di Argob fino al confine dei Resuriti e dei Maachathiti, e li chiamò, incluso Basan, con il loro nome, Havoth-Yair, fino al giorno d'oggi).

15 E diedi Gaul'iod a Makir.

16 Ma ai Rubeniti e ai Gaditi diedi dalla Gallia fino alla valle dell'Arnon, sia al centro della valle che al suo confine, fino al torrente Yabbok, al confine degli Ammoniti;

17 e anche Arabah, con lo Yardayan (il fiume) per suo confine, da Chinereth fino al mare di Arabah, il Mar Salato, sulle pendici del Pisgah verso est.

18 Nello stesso tempo ti comandai anche, dicendo: Il tuo Creatore ti ha dato questo paese perché lo possiedi; voi, tutti uomini valorosi, andrete armati davanti ai vostri fratelli, i figli di Yaoshor'ul.

19 Soltanto le tue mogli, i tuoi bambini e il tuo bestiame (poiché so che hai molto bestiame) rimarranno nelle città che ti ho dato;

20 finché il Creatore non darà riposo ai tuoi fratelli come a te, e anch'essi possederanno la terra che il Creatore, il tuo UL dà loro al di là dello Yardayan (il fiume): allora restituirai ciascuno alla sua eredità che ti ho già dato .

21 Allo stesso tempo ho anche comandato a Yaosh/Joshua, dicendo: I tuoi occhi hanno visto tutto ciò che il Creatore, il tuo UL, ha fatto a questi due re; Questo è ciò che il Creatore farà a tutti i regni che state attraversando.

22 Non abbiate paura di loro, perché il Creatore, il vostro UL, è colui che lotta per noi.

23 Anch'io in quel tempo pregai il Creatore, dicendo:

24 O UL, hai già cominciato a mostrare al tuo servitore la tua grandezza e la tua mano forte, quindi cosa c'è in cielo e sulla terra che può fare secondo le tue opere e secondo le tue grandi opere?

25 Ti prego, lasciami passare, affinché io possa vedere questa buona terra che è oltre lo Yardayan (il fiume), questa buona regione collinare e il Libano!

26 Ma il Creatore si adirò molto con me a causa tua e non mi ascoltò; prima di dirmi: basta; Non parlarmi più di questo.

27 Sali sulla vetta del Pishgah, alza gli occhi verso ovest, verso nord, verso sud e verso est, e guarda con i tuoi occhi; poiché non oltrepasserai questo Yardayan (il fiume).

28 Ma comanda a Yaosh/Giosuè, incoraggialo e rafforzalo, perché passerà davanti a questo popolo e lo condurrà a possedere la terra che vedrai.

29 Restammo dunque nella valle di fronte a Beth-Peor.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 4

1 Ora dunque, o Yaoshor'ul, ascolta gli statuti e i precetti che ti insegno, per osservarli, affinché tu possa vivere, ed entrare e possedere la terra che UL, il Creatore, dei tuoi padri ti dà.

2 Non aggiungerai alla parola che ti comando, né toglierai da essa, affinché tu possa osservare i comandamenti del Creatore, il tuo UL, che ti comando.

3 I tuoi occhi hanno visto ciò che il Creatore ha fatto per Baal-Peor; per ogni uomo che ha seguito Baal-Peor, il Creatore, il vostro Dio ha consumato di mezzo a voi.

4 Ma voi, che vi aggrappaste al Creatore, il vostro UL, siete tutti vivi oggi.

5 Ecco, io vi ho insegnato statuti e precetti, come il mio Creatore mi ha comandato, affinché li osserviate in mezzo al paese di cui state per entrare per prenderne possesso.

6 Osservali e osservali, perché questa è la tua saggezza e la tua intelligenza agli occhi dei popoli, i quali ascolteranno tutti questi statuti e diranno: Questa grande nazione è davvero un popolo saggio e intelligente.

7 Infatti, quale grande nazione ha idoli tanto vicini a sé quanto il Creatore, il nostro UL, lo è a noi, ogni volta che lo invociamo?

8 E quale grande nazione c'è che ha statuti e precetti giusti come tutta questa legge che oggi vi espongo davanti?

9 Soltanto custodisci te stesso e custodisci bene la tua vita, affinché non dimentichi le cose che i tuoi occhi hanno visto, e affinché non scompaiano dal tuo cuore per tutti i giorni della tua vita; ma le dirai ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli;

10 il giorno in cui stavi davanti al Creatore, il tuo UL, in Horeb, quando il Creatore mi disse: Radunami queste persone, e farò loro ascoltare le mie parole, e le impareranno, così che mi temeranno tutti i giorni che vivranno sulla terra e le insegneranno ai loro figli.

11 Allora vieni e ti fermasti ai piedi del monte; e il monte avvampò di fuoco in mezzo al cielo, e vi erano tenebre, nubi e oscurità.

12 E il Creatore vi ha parlato dal fuoco; hai sentito il suono delle parole, ma non hai visto la forma; hai sentito solo una voce.

13 Poi vi annunciò la sua alleanza, che vi comandò di osservare, cioè i dieci comandamenti; e li scrisse su due tavolette di pietra.

14 Nello stesso tempo il Creatore mi ha comandato di insegnarvi statuti e precetti, affinché li osserviate nel paese nel quale state per passare a prenderne possesso.

15 Custodite dunque attentamente la vostra vita, perché non vedeste alcuna forma nel giorno in cui il Creatore, vostro UL, in Horeb, vi parlò dal fuoco;

16 affinché non vi corrompate facendovi immagini scolpite, in forma di figura qualsiasi, rassomiglianti a un uomo o a una donna;

17 o l'immagine di qualunque animale che sia sulla terra, o di qualunque uccello che voli nel cielo;

18 o l'immagine di qualunque animale che si muove sulla terra, o di qualunque pesce che sia nelle acque sotto la terra;

19 e affinché non accada che, quando alzerai gli occhi al cielo e vedrai il sole, la luna e le stelle, tutto questo esercito del cielo, tu sia portato a prostrarti davanti a loro, adorando quelle cose che il Creatore, tuo UL distribuito a tutti i popoli sotto tutto il cielo.

20 Ma il Creatore vi ha presi e vi ha fatti uscire dalla fornace di ferro d'Egitto, perché foste suo popolo ereditario, come siete oggi.

21 Il Creatore era arrabbiato con me a causa tua, e giurò che non avrei attraversato lo Yardayan (il fiume), e che non sarei entrato nella buona terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà in eredità;

22 ma devo morire in questo paese; Non potrò attraversare lo Yardayan (il fiume); ma voi lo oltrepasserete e prenderete possesso di quel buon paese.

23 Guardatevi dal dimenticare l'alleanza del Creatore, il vostro UL, che ha concluso con voi, e dal non farvi alcuna immagine scolpita, somiglianza di tutto ciò che il Creatore, il vostro UL, vi ha proibito.

24 Per il Creatore, il tuo UL è un fuoco divorante, un Creatore geloso.

25 Quando dunque avrete figli, e figli di figli, e invecchierete nel paese, e vi corromperete voi stessi, facendo un'immagine scolpita, somiglianza di qualcosa, e facendo ciò che è male agli occhi del Creatore, il vostro UL, per provocatelo alla volontà,-

26 Oggi prendo a testimoni contro di voi il cielo e la terra: molto presto perirete dalla terra di cui, dopo aver superato lo Yardayan (il fiume), entrerete in possesso. Non prolungherai i tuoi giorni in essa, ma sarai completamente distrutto.

27 E il Creatore vi disperderà fra i popoli, e rimarrete pochi tra le nazioni alle quali il Creatore vi condurrà.

28 Lì servirete idoli, opera di mano d'uomo, legno e pietra, che non vedono, non sentono, non mangiano e non odorano.

29 Ma da lì cercherai il Creatore, il tuo UL, e lo troverai, quando lo cercherai con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita.

30 Quando sarai nell'angoscia, e tutte queste cose ti raggiungeranno, allora negli ultimi giorni tornerai al Creatore, al tuo UL, e ascolterai la sua voce;

31 perché il Creatore, il tuo UL, è il Creatore misericordioso, e non ti abbandonerà, né ti distruggerà, né dimenticherà il patto che ha giurato ai tuoi padri.

32 Ora dunque chiedi ai tempi antichi che ti hanno preceduto, dal giorno in cui il Creatore creò l'uomo sulla terra, da un'estremità all'altra del cielo, se sia mai accaduto qualcosa di così grande, o se si sia mai udito qualcosa di simile ?

33 O se qualcuno avesse udito la voce del Creatore parlare in mezzo al fuoco, come l'avete udita voi, e fosse rimasto in vita?

34 O se il Creatore abbia voluto scegliersi una nazione da un'altra nazione, mediante prove, segni, prodigi, battaglie, mano potente, braccio teso e grandi terrori, secondo tutto ciò che ha fatto in tuo favore il Creatore, la tua UL, in Egitto, davanti ai tuoi occhi?

35 Ti è stato mostrato affinché tu potessi sapere che il Creatore è il Creatore; non c'è nessun altro che lui.

36 Egli ti ha dato la sua voce dal cielo per istruirti, e ti ha mostrato sulla terra il suo grande fuoco, dal quale hai udito le sue parole.

37 E poiché ha amato i tuoi padri, non solo ha scelto la loro discendenza dopo di loro, ma ti ha anche fatto uscire dall'Egitto con la sua presenza e con la sua grande forza;

38 per spodestare nazioni più grandi e più potenti di te davanti a te, per introdurti nel loro paese e darti un'eredità, come avviene oggi.

39 Perciò oggi devi sapere e considerare nel tuo cuore che solo UL è il Creatore, lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; non c'è altro.

40 E osserverai le sue leggi e i suoi comandamenti, che oggi ti do, affinché sia felice te e i tuoi figli dopo di te, e affinché tu possa prolungare i tuoi giorni sulla terra che il Creatore, il tuo Dio, ti dà. . , per sempre.

41 Allora Mehu'shua scelse tre città oltre lo Yardayan (il fiume), verso est,

42 affinché l'omicida che aveva involontariamente ucciso il suo prossimo, verso il quale prima non aveva nutrito odio, potesse rifugiarsi lì; affinché, rifugiandosi in una di queste città, potesse vivere:

43 a Bezer, nel deserto, sull'altopiano, per i Rubeniti; a Ramoth, in Gallia, per i Paditi; e il Golan, in Basan, per i Manassiti.

44 Questa è la legge che Mehu'shua propose ai figli di Yaoshor'ul;

45 Queste sono le testimonianze, gli statuti e i precetti che Mehu'shua pronunciò ai figli di Yaoshor'ul, dopo che lasciarono l'Egitto,

46 al di là dello Yardayan (il fiume), nella valle di fronte a Beit-Peor, nel paese di Sion, re degli Amorrei, che abitava a Heshbon, che Mehu'shua e i figli di Yaoshor'ul sconfissero, dopo la loro uscita dell'Egitto;

47 poiché presero possesso del loro paese e anche del paese di Og re di Basan, essendo questi i due re degli Amorrei, che erano al di là dello Yardayan (il fiume) verso est;

48 da Aroer, che è sulle rive del fiume Arnon, al monte Sion, che è l'Hermon,

49 e tutta l'Araba, oltre lo Yardayan (il fiume), verso est, fino al mare di Arabah, sulle pendici del Pishgah.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 5

1 Allora Mehu'shua chiamò tutto Yaoshor'ul e disse loro: Ascolta, o Yaoshor'ul, gli statuti e i precetti che dico oggi ai tuoi orecchi, affinché tu possa impararli e aver cura di metterli in pratica.

2 Il Creatore, il nostro UL, ha stretto un patto con noi in Horeb.

3 Il Creatore non ha stretto questa alleanza con i nostri padri, ma con noi, sì, con tutti noi che viviamo qui oggi.

4 Faccia a faccia il Creatore ci ha parlato sul monte, di mezzo al fuoco

5 (In quel tempo ero tra voi e il Creatore per annunciarvi la parola del Creatore; perché avevate paura a causa del fuoco e non salivate sul monte), disse:

6 Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

7 Non avrai idoli davanti a me.

8 Non ti farai immagine scolpita, né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo, o di ciò che è quaggiù sulla terra, o di ciò che è nelle acque sotto la terra;

9 Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai; poiché io, il Creatore, il tuo UL, sono il Creatore geloso, che visita l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e quarta generazione di coloro che mi odiano,

10 e mostra misericordia a migliaia di coloro che mi amano e osservano i miei comandamenti.

11 Non nominerai il nome del Creatore, il tuo UL, invano; perché il Creatore non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano.

12 Osserva il giorno di Shabbos/Sabato, per santificarlo, come il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato;

13 Lavorerai sei giorni e farai ogni tuo lavoro;

14 ma il settimo giorno è lo shabbos/sabato del Creatore, il tuo UL; In quel giorno non farai alcun lavoro salariato, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua

serva, né il tuo bue, né il tuo asino, né alcuno dei tuoi animali, né lo straniero che sarà dentro .dalle vostre porte; affinché il tuo servo e la tua serva possano riposarsi come te.

15 Ricordati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il Creatore, il tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; Pertanto, il Creatore, il vostro UL, vi ha ordinato di osservare il giorno di Shabbos/Sabato.

16 Onora tuo padre e tua madre, come il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato, affinché i tuoi giorni siano lunghi e tu possa stare bene nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà.

17 Non uccidere.

18 Non commettere adulterio.

19 Non rubare.

20 Non dirai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

21 Non concupire la moglie del tuo prossimo; non desidererai la casa del tuo prossimo; né il suo campo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo.

22 Queste parole il Creatore ha detto a tutta la vostra assemblea sul monte, in mezzo al fuoco, alle nubi e alle tenebre, ad alta voce; e non ha aggiunto nulla. E le scrisse su due tavolette di pietra, che mi diede.

23 Ma quando udiste la voce dalle tenebre, mentre il monte era in fiamme, tutti i vostri capitribù e i vostri anziani vennero a me,

24 e hai detto: Ecco, il Creatore, il nostro Dio, ci ha fatto vedere la sua gloria e la sua grandezza, e abbiamo udito la sua voce di mezzo al fuoco; Oggi abbiamo visto che il Creatore parla all'uomo, ed egli è ancora vivo.

25 Ora dunque, perché dovremmo morire? Questo grande fuoco ci consumerà; Se ascoltiamo ancora di più la voce del Creatore, il nostro UL, moriremo.

26 Infatti chi c'è tra ogni carne che ha udito la voce del Creatore vivente parlare dal fuoco, come l'abbiamo udita noi, e tuttavia vive?

27 Avvicinati e ascolta tutto ciò che dice il Creatore, il nostro UL; e ci dirai tutto quello che ti dirà; quindi lo ascolteremo e lo realizzeremo.

28 Quando il Creatore udì le tue parole, quando mi parlasti, mi disse: Ho udito le parole di questo popolo, che ti hanno detto; Hanno parlato bene in tutto quello che hanno detto.

29 Oh, se avessero un cuore tale da temermi e da osservare tutti i miei comandamenti in ogni momento, affinché potessero stare bene per loro e per i loro figli per sempre!

30 Andate a dire loro: Ritornate alle vostre tende.

31 Ma tu rimani qui con me e io ti dirò tutti i comandamenti, le leggi e i precetti che dovrai insegnare loro, affinché li mettano in pratica nel paese che io do loro in possesso.

32 Bada dunque di fare come il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato; non girerai né a destra né a sinistra.

33 Camminerai in tutta la via che il tuo Creatore, il tuo Creatore, ti ha comandato, affinché tu viva e tu sia felice e affinché tu possa prolungare i tuoi giorni nel paese che possederai.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 6

1 Questi sono dunque i comandamenti, gli statuti e i precetti che il Creatore, il tuo UL, ha comandato di insegnarti, affinché tu potessi adempierli nella terra verso la quale stai passando: possederla;

2 affinché tu possa temere il Creatore, il tuo UL, e osservare tutti i suoi statuti e comandamenti, che io comando a te, a te, a tuo figlio e al figlio di tuo figlio, tutti i giorni della tua vita, e affinché i giorni della tua vita possano si prolunghino i tuoi giorni.

3 Ascolta dunque, o Yaoshor'ul, e fai attenzione a custodirli, affinché possa andare bene per te e affinché tu possa moltiplicarti notevolmente nella terra dove scorre latte e miele, come UL, il Creatore, dei tuoi padri te l'ho promesso.

4 Ascolta, o Yaoshor'ul; YAOHUH, il nostro UL'HIM, è unico.

5 E tu perciò amerai il Creatore, il tuo UL, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua vita e con tutta la tua forza.

6 E queste parole, che oggi ti comando, saranno nel tuo cuore;

7 e le insegnerai ai tuoi figli, e ne parlerai quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per la strada, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

8 Te li leggerai come un segno sulla mano, e saranno come un frontale fra i tuoi occhi;

9 e le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

10 Quando il Creatore, il tuo UL, ti porterà nel paese che giurò ai tuoi padri, Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof, che ti avrebbe dato, con città grandi e buone, che tu non hai costruito,

11 e case piene di ogni bene, che non avete riempito, e pozzi scavati, che non avete scavato, vigne e oliveti, che non avete piantato, e quando mangiate e siete sazi;

12 Guardatevi dal dimenticare il Creatore, che vi ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

13 Temerai il Creatore, il tuo UL, e lo servirai, e giurerai per il suo nome.

14 Non seguirete gli idoli, gli idoli delle persone che vi circondano;

15 perché il Creatore, il vostro UL, è un Creatore geloso in mezzo a voi; affinché l'ira del Creatore, il tuo UL, non si accenda contro di te e ti distrugga dalla faccia della terra.

16 Non tenterai il Creatore, il tuo UL, come lo tentasti a Massa.

17 Osserverai diligentemente i comandamenti del Creatore, tuo UL, così come le sue testimonianze e i suoi statuti, che egli ti ha comandato.

18 Farai anche ciò che è giusto e buono agli occhi del Creatore, affinché ti vada bene e tu possa entrare e possedere il buon paese, che il Creatore ha giurato ai tuoi padri;

19 per scacciare davanti a te tutti i tuoi nemici, come ha detto il Creatore.

20 Quando tuo figlio ti chiederà in futuro, dicendo: Che cosa significano le testimonianze, gli statuti e i precetti che il Creatore, il nostro UL, ti ha comandato?

21 Risponderai a tuo figlio: Eravamo servi del faraone in Egitto, ma il Creatore, con mano potente, ci ha fatto uscire di là;

22 e ai nostri occhi il Creatore operò segni e prodigi grandi e dolorosi contro l'Egitto, contro il Faraone e contro tutta la sua casa;

23 ma egli ci fece uscire di là per condurci e darci il paese che aveva promesso con giuramento ai nostri padri.

24 Perciò il Creatore ci ha comandato di osservare tutti questi statuti, di temere il Creatore, nostro UL, per il nostro bene in ogni momento, affinché ci preservi nella vita, proprio come avviene oggi.

25 E sarà giustizia per noi, se stiamo attenti a mettere in pratica tutti questi comandamenti davanti a UL, il nostro Creatore, come ci ha comandato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 7

1 Quando il Creatore, il tuo Dio, ti avrà introdotto nel paese di cui stai per possederlo e avrà scacciato davanti a te molte nazioni, cioè gli Hittei, i Ghirgasei, gli Amorei, i Cananei, i Perizziti, gli Hivvei e i Yebusei, sette nazioni più numerose e più potenti di te;

2 e quando il Creatore, il tuo UL, li avrà liberati, e tu li colpirai, li distruggerai completamente; non farai alcun patto con loro, né avrai pietà di loro;

3 Non li sposerai; Non darete le vostre figlie ai loro figli, e non prenderete le loro figlie ai vostri figli;

4 perché vorrebbero allontanare da me i vostri figli per farli servire agli idoli; e l'ira del Creatore si accenderebbe contro di te e ti consumerebbe rapidamente.

5 Ma questo è ciò che farai loro: demolirai i loro altari, spezzerai le loro colonne, taglierai i loro obelischi e brucerai le loro immagini scolpite nel fuoco.

6 Poiché tu sei un popolo santo per YAOHUH, il tuo UL'HIM; il Creatore, il tuo UL, ti ha scelto perché fossi il suo popolo, sopra tutti i popoli della terra.

7 Il Creatore non si è compiaciuto di te né ti ha scelto perché eri più numeroso di tutti gli altri uomini, perché eri meno numero di tutti gli altri uomini;

8 ma poiché il Creatore vi ama e ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, vi ha fatto uscire con mano potente e vi ha liberato dalla casa di schiavitù, dalla mano del faraone, re d'Egitto.

9 Saprai dunque che il Creatore, il tuo UL, è il Creatore, il fedele UL, che osserva l'alleanza e la misericordia, fino a mille generazioni, verso coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti;

10 e che ripaga direttamente quelli che lo odiano, per distruggerli; Non sarà negligente con coloro che lo odiano, li ripagherà direttamente.

11 Osserverai dunque i comandamenti, gli statuti e le norme che oggi ti comando, mettendoli in pratica.

12 Avverrà dunque che, poiché voi ascoltate questi precetti, e li osservate e li mettete in pratica, il Creatore, vostro UL, osserverà per voi l'alleanza e la misericordia, che giurò ai vostri padri;

13 egli ti amerà, ti benedirà e ti farà moltiplicare; Egli benedirà il frutto del tuo grembo e il frutto della tua terra, il tuo grano, il tuo vino e il tuo olio, gli allevamenti delle tue vacche e i nati delle tue greggi, nella terra che ha giurato ai tuoi padri.

14 Sarai più beato di tutti gli uomini; Non ci sarà nessuno sterile tra te, né maschio né femmina, né tra i tuoi animali.

15 E il Creatore allontanerà da te ogni malattia; non ti metterà addosso nessuna delle cattive malattie degli Egiziani, che tu ben conosci; tuttavia, li metterai su tutti coloro che ti odiano.

16 Consumerai tutti i popoli che il Creatore, il tuo UL, ti dà; i tuoi occhi non avranno pietà di loro; e non servirai i loro idoli, perché questo sarebbe per te un laccio.

17 Se dici in cuor tuo: Queste nazioni sono più numerose di me; Come posso espropriarli?

18 di loro non avrai paura; piuttosto, ricorderai ciò che il Creatore, il tuo UL, ha fatto al Faraone e a tutti gli Egiziani;

19 delle grandi prove che i tuoi occhi videro, e dei segni, e dei prodigi, e della mano forte, e del braccio teso, con cui il Creatore, il tuo UL, ti trasse fuori: Così farà il Creatore, il tuo UL, fallo a tutti i popoli davanti ai quali temi.

20 Inoltre il Creatore, il tuo UL, manderà tra loro i calabroni, finché i rimanenti che si sono nascosti da te periranno.

21 Non sgomentarti di loro, perché il Creatore, il tuo UL, è in mezzo a te, il grande e terribile Creatore.

22 E il Creatore, il tuo UL, scaccerà davanti a te, a poco a poco, queste nazioni; non potrai distruggerli tutti in una volta, affinché le bestie selvagge della campagna non si moltiplichino contro di te.

23 E il Creatore ve li consegnerà e infliggerà loro una grande sconfitta, finché non saranno distrutti.

24 Egli ti metterà nelle mani i loro re e tu distruggerai i loro nomi sotto il cielo; nessuno potrà resisterti finché non li avrai distrutti.

25 Brucerai col fuoco le immagini scolpite dei loro idoli; Non desidererai l'argento né l'oro che è su di essi, e non ne prenderai possesso, per non rimanere impigliato in essi; poiché sono un abominio per il Creatore, il tuo UL.

26 Perciò non introdurrà un'abominazione nella tua casa, affinché non diventi un anatema come questo; lo detesterai assolutamente e lo detesterai completamente, perché è un anatema.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 8

1 Dovete aver cura di osservare tutti i comandamenti che oggi vi dò, affinché viviate, vi moltiplicate ed entriate in possesso del paese che il Creatore giurò ai vostri padri.
2 E ricorderai tutto il cammino lungo il quale il Creatore, il tuo UL, ti ha condotto durante questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere cosa c'era nel tuo cuore, se avresti mantenuto o no i suoi comandamenti.
3 Sì, egli ti ha umiliato, ti ha lasciato aver fame e ti ha nutrito con *manah*, cosa che né tu né i tuoi padri conoscevano; per farvi capire che non di solo pane vive l'uomo, ma di tutto ciò che esce dalla bocca del Creatore, di quello vive l'uomo.
4 Le tue vesti non ti sono invecchiate addosso, né i tuoi piedi si sono gonfiati in questi quarant'anni.
5 Allora saprai nel tuo cuore che come un uomo corregge suo figlio, così il Creatore, il tuo UL, corregge te.
6 E osserverai i comandamenti del Creatore, il tuo UL, camminando nelle sue vie e temendolo.
7 Poiché il Creatore, il tuo UL, ti sta introducendo in una buona terra, una terra di ruscelli d'acqua, di fontane e sorgenti, che scorrono nelle valli e sulle colline;
8 terra di grano e orzo; di viti, fichi e melograni; terra di ulivi, olio e miele;
9 un paese dove mangerai pane a volontà e dove non ti mancherà nulla; terra le cui pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame.
10 Mangerai e ti sazierai e loderai il Creatore, il tuo Dio, per la buona terra che ti ha dato.
11 Bada di non dimenticare il Creatore, il tuo UL, venendo meno all'osservanza dei suoi comandamenti, dei suoi precetti e dei suoi statuti, che oggi ti comando;
12 affinché non accada che, dopo aver mangiato e esservi saziati, dopo aver costruito buone case e averle abitate,
13 dopo che i tuoi armenti e i tuoi greggi, il tuo argento e il tuo oro si sono moltiplicati, sì, dopo che tutto ciò che possiedi si è moltiplicato,
14 si esalti il tuo cuore e dimentichi il Creatore, il tuo UL, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù;
15 che ti condusse attraverso quel deserto grande e terribile di serpenti ardenti e di scorpioni, e di terra arida in cui non c'era acqua, e dove egli fece sgorgare per te l'acqua dalla roccia di selce;
16 che nel deserto ti ha nutrito con *manah*, cosa che i tuoi padri non conoscevano; per umiliarti e metterti alla prova, per farti del bene nei tuoi ultimi giorni;
17 e di nel tuo cuore: La mia forza e la forza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze.
18 Ma ti ricorderai del Creatore, il tuo UL, perché è lui che ti dà la forza per acquisire ricchezze; per confermare, come avviene oggi, la sua alleanza che giurò ai vostri padri.
19 Ma avverrà che, se in qualche modo dimenticherai il Creatore, il tuo UL, e se seguirai gli idoli, e li servirai, e ti inchinerai davanti a loro, oggi attesto contro di te che certamente perirai.
20 Come le nazioni che il Creatore sta distruggendo davanti a te, così perirai, perché non vuoi ascoltare la voce del Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 9

1 Ascolta, o Yaoshor'ul: oggi supererai lo Yardayan per entrare e spodestare nazioni più grandi e più forti di te, città grandi e murate fino al cielo;
2 un popolo grande ed elevato, figli degli Anakim, che tu hai conosciuto e di cui hai sentito dire: Chi può resistere ai figli di Anak?

3 Sappi dunque oggi che il Creatore, il tuo UL, è ciò che passa davanti a te come un fuoco divorante; li distruggerà e li sottometterà davanti a te; e tu li scaccerai e li distruggerai rapidamente, come ti ha promesso il Creatore.

4 Dopo che il Creatore, il tuo UL, li ha scacciati davanti a te, non dire nel tuo cuore: a causa della mia giustizia il Creatore mi ha portato in questa terra per possederla. Poiché a causa dell'iniquità di queste nazioni, UL le scaccia davanti a te.

5 Non è a causa della tua giustizia, né a causa della rettitudine del tuo cuore, che entri per prendere possesso del loro paese, ma a causa dell'iniquità di queste nazioni il Creatore, il tuo UL, le scaccia davanti a te e per confermarle la parola che il Creatore, il tuo UL, giurò ai tuoi padri, Abru'l'han, Yatzh'aq e Yah'kof.

6 Sappi dunque che non è a causa della tua giustizia che il Creatore, il tuo UL, ti dà in possesso questa buona terra, perché sei un popolo dalla cervice.

7 Ricorda, e non dimenticare, come hai provocato ad ira il Creatore, il tuo UL, nel deserto; Dal giorno in cui lasciasti la terra d'Egitto fino al tuo arrivo in questo luogo, ti sei ribellato al Creatore;

8 Anche sull'Oreb avete provocato ad ira il Creatore, e il Creatore si è adirato contro di voi per distruggervi.

9 Quando salii sul monte per ricevere le tavole di pietra, le tavole dell'alleanza che il Creatore aveva stipulato con voi, rimasi sul monte quaranta giorni e quaranta notti; Non ho mangiato pane né bevuto acqua.

10 E il Creatore mi diede le due tavole di pietra, scritte con il dito del Creatore; e su di essi erano scritte tutte quelle parole che il Creatore vi aveva detto sul monte, in mezzo al fuoco, nel giorno dell'assemblea.

11 Avvenne, quindi, che alla fine di quaranta giorni e quaranta notti, il Creatore mi diede le due tavole di pietra, le tavole del patto.

12 E il Creatore mi disse: Alzati, scendi presto di qui, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dall'Egitto, è diventato corrotto; Ben presto deviarono dal sentiero che avevo loro indicato; si fecero un'immagine fusa.

13 L'UL mi ha detto: Ho considerato questo popolo, ed ecco, è un popolo dal collo duro;

14 lascia che io lo distrugga e cancelli il suo nome sotto il cielo; e farò di te una nazione più potente e più numerosa di questa.

15 Allora mi voltai e scesi dal monte ardente di fuoco; e le due tavole del patto erano nelle mie due mani.

16 Ho guardato, ed ecco, avevi peccato contro il Creatore, il tuo UL; vi siete fatti un vitello di metallo fuso; hai deviato rapidamente dal percorso che il Creatore ti aveva comandato.

17 Allora presi le due tavolette, le gettai dalle mie mani e le spezzai davanti ai vostri occhi.

18 Mi prostrai davanti a YAOHUH, come prima, quaranta giorni e quaranta notti; Non ho mangiato pane né bevuto acqua, a causa di tutti i peccati che avevate commessi, facendo ciò che è male agli occhi del Creatore, per provocarlo ad ira.

19 Poiché ho avuto paura a causa dell'ira e dell'ira con cui il Creatore si è adirato contro di voi per distruggervi; Tuttavia, questa volta il Creatore mi ha ascoltato.

20 Il Creatore era molto adirato con Aharon per distruggerlo; ma allo stesso tempo ho anche pregato per Aharon.

21 Allora presi il tuo peccato, il vitello che avevi fatto, l'ho bruciato nel fuoco, l'ho calpestato e macinato fino a ridurlo in polvere; e ne gettai la polvere nel torrente che scendeva dal monte.

22 Anche a Taberah, a Massa e a Kibroth-Hataavah avete provocato ad ira il Creatore.

23 Quando anche il Creatore ti mandò da Kadash Barnea, dicendo: Sali e prendi possesso della terra che io ti ho dato; ti sei ribellato al comando del Creatore, il tuo UL, e non gli hai creduto e non hai obbedito alla sua voce.

24 Siete stati ribelli contro il Creatore dal giorno in cui vi ho incontrati.

25 Così mi prostrai davanti a YAOHUH; quaranta giorni e quaranta notti mi sono prostrato, perché il Creatore ha minacciato di distruggervi.

26 Ho pregato il Creatore, dicendo: O UL, non distruggere il tuo popolo, la tua eredità, che hai riscattato con la tua grandezza, che hai fatto uscire dall'Egitto con mano forte.
27 Ricordati dei tuoi servi Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof; non considerare la durezza di questo popolo, né la sua iniquità, né il suo peccato;
28 affinché il popolo del paese dal quale ci avete preso non dica: Poiché il Creatore non poteva introdurli nel paese che aveva loro promesso, li odiava e li ha fatti uscire per ucciderli nel deserto.
29 Eppure essi sono il tuo popolo, la tua eredità, che tu hai portato via con la tua grande forza e con il tuo braccio teso.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DṬ] DEVARIM 10

1 In quello stesso tempo il Creatore mi disse: Leviga due tavolette di pietra, come la prima, e vieni da me sul monte, e costruisci un'arca di legno.
2 Su queste tavole scriverò le parole che erano sulle prime tavole che hai spezzato, e le metterai nell'arca.
3 Allora feci un'arca di legno di acacia, levigai due tavolette di pietra, come le prime, e salii sul monte con le due tavolette in mano.
4 Allora il Creatore scrisse sulle tavole, secondo la prima Scrittura, i dieci comandamenti che vi aveva detto sul monte, in mezzo al fuoco, il giorno dell'assemblea; e il Creatore me lo ha dato.
5 Allora mi voltai, scesi dal monte e posi le assi nell'arca che avevo fatta; ed eccoli lì, come mi ha ordinato il Creatore.
6-7 (Ora i figli di Yaoshor'ul partirono da Beeroth-Bene-Yaacan a Mosera. Là Aharon morì e fu sepolto; e suo figlio Ul'ozor amministrò il sacerdozio al suo posto. Da lì andarono a Gudgoda e da Da Gudgoda a Yotbatah, terra di fiumi d'acqua.
8 In quel tempo il Creatore separò la tribù di Levih, per portare l'Arca dell'Alleanza del Creatore, per stare davanti a YAOHUH, servendolo e per benedire nel suo nome fino ad oggi.
9 Perciò Levih non ha parte né eredità con i suoi fratelli; il Creatore è la tua eredità, come ti ha detto il Creatore, il tuo UL).
10 Rimasi sul monte, come prima, quaranta giorni e quaranta notti; e il Creatore mi ha ascoltato questa volta; il Creatore non ha voluto distruggerti;
11 Ma il Creatore mi ha detto: Alzati, mettiti in cammino davanti al popolo; entreranno e possederanno la terra che ho giurato ai loro padri di dare loro.
12 Ora quindi, o Yaoshor'ul, cosa richiede da te il Creatore, il tuo UL, se non temere il Creatore, il tuo UL, camminare in tutte le sue vie, amarlo e servire il Creatore, il tuo UL? , con tutto il cuore e con tutta la vita,
13 che osservi i comandamenti del Creatore e i suoi statuti, che oggi ti comando per il tuo bene?
14 Ecco, il cielo e il cielo dei cieli, la terra e tutto ciò che è in essa appartengono al Creatore.
15 Intanto il Creatore si è affezionato ai tuoi genitori fino ad amarli; e dopo di loro hanno scelto la loro discendenza, cioè te, tra tutti i popoli, come avviene oggi.
16 Circoncidi dunque il prepuzio del tuo cuore e non indurire più il tuo collo.
17 L'UL, il tuo Creatore, è l'unico UL al di sopra di ognuno di questi falsi creatori, e l'UL dei leader della Terra. È il grande e potente UL, un Creatore straordinario, di perfetta imparzialità, che non si lascerebbe mai conquistare dai doni;
18 che rende giustizia all'orfano e alla vedova, e ama lo straniero, dandogli pane e vestito.
19 Perciò amerete lo straniero, perché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto.
20 Temerai il Creatore; servirai lui e ti aggrapperai a lui e al suo nome; giurerai.
21 Egli è la tua lode e il tuo Signore, che ha fatto per te queste cose grandi e terribili che i tuoi occhi hanno visto.

22 I tuoi genitori scesero in Egitto con settanta vite; e ora il Creatore, il tuo UL, ti ha reso, in numero, come le stelle del cielo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 11

1 Amerai dunque il Creatore, il tuo UL, e osserverai le sue ordinanze, i suoi statuti, i suoi precetti e i suoi comandamenti, per tutti i giorni.

2 Considera oggi (poiché non parlo ai tuoi figli, che non hanno conosciuto né visto) l'istruzione del Creatore, il tuo UL, la sua grandezza, la sua mano forte e il suo braccio teso;

3 i suoi segni, le sue opere, che fece in mezzo all'Egitto al faraone, re d'Egitto, e a tutto il suo paese;

4 ciò che fece all'esercito degli Egiziani, ai loro cavalli e ai loro carri; come fece passare su di loro le acque del Mar Rosso mentre vi perseguitavano, e come il Creatore le ha distrutte fino al giorno d'oggi;

5 ciò che vi ha fatto nel deserto finché siete arrivati a questo luogo;

6 e ciò che fece a Datan e Abiron, figli di Uliab, figlio di Roul'iben; come la terra aprì la sua bocca e li inghiottì con le loro case e le loro tende e ogni essere vivente che apparteneva a loro, in mezzo a tutto Yaoshor'ul;

7 perché i tuoi occhi sono quelli che hanno visto tutte le grandi opere che ha fatto il Creatore.

8 Osserva dunque tutti i comandamenti che oggi ti comando, affinché tu sia forte ed entri ad occupare il paese nel quale stai per passare per prenderne possesso;

9 e affinché prolunghiate i vostri giorni su questa terra che il Creatore giurò di dare ai vostri padri e alla loro discendenza, terra dove scorre latte e miele.

10 Poiché il paese di cui stai per entrare in possesso non è simile al paese d'Egitto, dal quale sei uscito, nel quale hai seminato il tuo seme e l'hai innaffiato con il tuo piede, come un giardino;

11 Ma il paese nel quale stai per entrare per prenderne possesso è un paese di monti e di valli; bevi le acque della pioggia del cielo;

12 terra di cui il Creatore, il tuo UL, si prende cura; gli occhi del Creatore, il tuo UL, sono su di esso continuamente, dall'inizio alla fine dell'anno.

13 E avverrà che, se osserverai diligentemente i miei comandamenti che oggi ti comando, di amare il Creatore, tuo Dio, e di servire con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita,

14 Darò alla tua terra la pioggia nella sua stagione, al mattino presto e alla sera, perché tu possa raccogliere il tuo grano, il tuo mosto e il tuo olio;

15 e darò dell'erba nel tuo campo per il tuo bestiame, e tu mangerai e sarai saziato.

16 Badate a voi stessi, affinché il vostro cuore non sia ingannato e non vi sviatate, servendo gli idoli e adorandoli;

17 e l'ira del Creatore si accende contro di te, ed egli chiude il cielo, e la pioggia non cade, e la terra non dà i suoi frutti, e presto perirai dalla buona terra che il Creatore ti dà.

18 Mettete queste mie parole nei vostri cuori e nella vostra vita; Te li legherai come un segno alle mani, e saranno come frontali tra i tuoi occhi;

19 e le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sedete nelle vostre case e quando camminate per la strada, quando vi coricate e quando vi alzate;

20 e le scriverai sugli stipiti delle vostre case e sulle vostre porte;

21 affinché i tuoi giorni e quelli dei tuoi figli si moltiplichino sulla terra che il Creatore giurò di dare ai tuoi padri, finché il cielo copre la terra.

22 Poiché se osserverai diligentemente tutti questi comandamenti che ti comando, se ami il Creatore, il tuo Dio, e cammini in tutte le sue vie e ti tieni stretto a lui,

23 Anche il Creatore scaccerà davanti a voi tutte queste nazioni e voi possederete nazioni più grandi e più potenti di voi.

24 Ogni luogo che calcherà la pianta del tuo piede sarà tuo; i tuoi confini si estenderanno dal deserto al Libano e dal fiume Eufrate fino al mare occidentale.

25 Nessuno potrà resisterti; il Creatore, il tuo UL, metterà la tua paura e il tuo terrore su ogni terra che calpesterai, proprio come ti ha detto.

26 Guardate che oggi vi pongo davanti la benedizione e la maledizione:

27 La benedizione, se obbedisci ai comandamenti del Creatore, il tuo UL, che ti comando oggi;

28 ma la maledizione, se non obbedisci ai comandamenti del Creatore, il tuo UL, ma ti allontani dal sentiero che oggi ti comando, per seguire idoli che non hai mai conosciuto.

29 Ora, quando il Creatore, il tuo UL, ti avrà introdotto nel paese di cui stai per possederlo, pronuncerai la benedizione sul monte Gherizim e la maledizione sul monte Ebal.

30 Non sono essi al di là dello Yardayan (il fiume), dietro la via del sole che tramonta, nel paese dei Cananei, che abitano nell'Araba di fronte a Ghilgal, presso le querce di Moreh?

31 Perché stai attraversando lo Yardayan (il fiume) per entrare a possedere la terra che il Creatore, il tuo UL, ti dona; e voi lo possederete e vi abiterete.

32 Badate dunque di osservare tutte le leggi e i precetti che oggi vi espongo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 12

1 Questi sono gli statuti e i precetti che avrai cura di osservare nel paese che UL, il Creatore, dei tuoi padri ti ha dato in possesso per tutti i giorni che vivrai sulla terra.

2 Certamente distruggerai tutti i luoghi dove le nazioni che stai per soggiogare hanno servito i loro idoli, sugli alti monti, sulle colline e sotto ogni albero frondoso;

3 demolirai i loro altari, spezzerai le loro colonne, brucerai i loro obelischi, taglierai le immagini scolpite dei loro idoli e cancellerai il loro nome da quel luogo.

4 Non farai questo verso il Creatore, il tuo UL;

5 ma ricorrerai al luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglie da tutte le tue tribù per mettere lì il suo nome, per la sua dimora, e lì verrai.

6 In quel luogo porterai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici, le tue decime e le offerte raccolte dalle tue mani, i tuoi voti e le offerte volontarie, i primogeniti delle tue mandrie e dei tuoi greggi;

7 e lì mangerai davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM, e gioirai, tu e le tue case, in tutto ciò a cui metterai mano, in cui il Creatore, il tuo UL, ti ha benedetto.

8 Non farete secondo tutto quello che facciamo qui oggi, ciascuno ciò che gli parrà bene.

9 Poiché fino ad ora non sei entrato nel riposo e nell'eredità che il Creatore, il tuo UL, ti dà;

10 Ma quando attraverserai lo Yardayan (il fiume) e dimorerai nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti fa ereditare, egli ti darà riposo da tutti i tuoi nemici intorno, e dimorerai al sicuro.

11 Allora ci sarà un luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglierà per farvi dimorare il suo nome; in quel luogo porterai tutto ciò che ti comando: i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici, le tue decime, l'offerta delle tue mani e tutto ciò che offri al Creatore in adempimento dei voti che hai fatto.

12 E ti rallegrerai davanti a YAOHUH, tuo UL'HIM, tu, i tuoi figli e le tue figlie, i tuoi servi e le tue serve, e il levita che è entro le tue porte, poiché non ha alcuna parte né eredità con te.

13 Guardati dal offrire i tuoi olocausti dovunque tu veda;

14 ma nel luogo che il Creatore avrà scelto in una delle tue tribù, li offrirai i tuoi olocausti e li farai tutto ciò che ti comando.

15 Tuttavia, secondo tutto il tuo desiderio, potrai decapitare e mangiare carne entro le tue porte, secondo la benedizione del Creatore, il tuo UL, che ti ha dato; ne mangeranno sia l'impuro che il puro, come della gazzella e del cervo;
16 soltanto non ne mangerai il sangue; Lo verserai sulla terra come acqua.
17 Dentro le tue città non potrai mangiare la decima del tuo frumento, del tuo mosto e del tuo olio, né i primogeniti delle tue mandrie e dei tuoi greggi, né nulla delle tue offerte votive, né le tue offerte volontarie, né le tue offerte raccolte mano;
18 ma li mangerai davanti a YAOHUH, tuo UL'HIM, nel luogo che avrà scelto, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo, la tua serva e il levita che è entro le tue porte; e davanti a YAOHUH, il tuo UL' HIM, gioirai di tutto ciò a cui metterai mano.
19 Bada di non abbandonare il levita per tutta la vita che vivrai nel tuo paese.
20 Quando il Creatore, il tuo UL, allarga i tuoi confini, come ti ha promesso, e tu dici: mangerò carne (perché desideri mangiare carne); puoi mangiarlo secondo il tuo desiderio.
21 Se il luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglie per mettervi il suo nome è lontano da te, allora scannerai il tuo bestiame e il tuo gregge, che il Creatore ti ha dato, come ti ho comandato; e potrai mangiare entro le tue porte, secondo tutto il tuo desiderio.
22 Come si mangiano la gazzella e il cervo, così mangerete di queste carni; l'impuro e il puro ne mangeranno.
23 Guardatevi soltanto dal mangiare il sangue; perché il sangue è la vita; perciò non mangerai la vita con la carne.
24 Non lo mangerai; Lo verserai sulla terra come acqua.
25 Non lo mangerai, affinché possa stare bene tu e i tuoi figli dopo di te, quando farai ciò che è giusto agli occhi del Creatore.
26 Prenderai soltanto le cose sante che possiedi e le tue offerte votive, e andrai al luogo che il Creatore sceglierà;
27 Offrirai i tuoi olocausti, carne e sangue, sull'altare di UL'HIM, tuo UL; e il sangue dei tuoi sacrifici sarà versato sull'altare di UL'HIM, il tuo UL, ma tu ne mangerai la carne.
28 Ascolta e osserva tutte queste parole che ti comando, affinché vada bene per te e per i tuoi figli dopo di te per sempre, se fai ciò che è buono e retto agli occhi del Creatore, tuo UL.
29 Quando il Creatore, il tuo UL, sterminerà davanti a te le nazioni nelle quali stai per entrare per possederle, e tu le spossesserai e abiterai nella loro terra,
30 Guardati dal cadere nel laccio e dal seguirli dopo che saranno stati distrutti davanti a te; e non domandate dei loro idoli, dicendo: In che modo queste nazioni servivano i loro idoli? poiché farò la stessa cosa nello stesso modo.
31 Non farai questo verso il Creatore, il tuo UL; poiché tutto ciò che è abominevole per il Creatore e che egli detesta, lo hanno fatto ai loro idoli; perché anche i loro figli e le loro figlie bruciano i loro idoli nel fuoco.
32 Qualunque cosa ti comando, osservalo; non gli aggiungerai nulla né gli toglierai nulla.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 13

1 Se sorge in mezzo a te un profeta o un sognatore di sogni e ti annuncia un segno o un prodigio,
2 E avviene il segno o il prodigio di cui vi aveva parlato, e dice: Andiamo dietro agli idoli che non avete mai visto e serviamoli,
3 non ascolterai le parole di quel profeta, o di quel sognatore; perché il Creatore, il tuo UL ti sta mettendo alla prova, per sapere se ami il Creatore, il tuo UL con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita.
4 Camminerai dietro al Creatore, il tuo UL, e lo temerai; osserverai i suoi comandamenti e ascolterai la sua voce; lui lo servirai e a lui ti aggrapperai.

5 E quel profeta, o quel sognatore, morirà, perché parlò di ribellione contro il Creatore, il tuo UL, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto e ti ha liberato dalla casa di schiavitù, per allontanarti dal sentiero in cui il Creatore, il tuo UL ti ha comandato di camminare; in questo modo sterminerete il male in mezzo a voi.

6 Quando tuo fratello, o il figlio di tua madre, o tuo figlio, o tua figlia, o la moglie del tuo seno, o il tuo amico che è come la tua vita, ti aizza in segreto, dicendo: Andiamo a servire gli idoli! -idoli che non hai mai incontrato, né tu né i tuoi genitori,

7 tra gli idoli dei popoli che ti circondano, vicini o lontani da te, da un'estremità all'altra della terra,

8 Non gli darai il tuo consenso, né lo ascolterai, né il tuo occhio avrà pietà di lui, né lo risparmierai, né lo nasconderai,

9 ma certamente lo ucciderai; La tua mano sarà la prima contro di lui per ucciderlo, e poi la mano di tutto il popolo;

10 e tu lo lapiderai finché muoia, perché ha cercato di separarti dal Creatore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

11 Tutto Yaoshor'ul ti ascolterà, avrà timore e non commetterà più una simile iniquità in mezzo a te.

12 Se, riguardo a qualche tua città che il Creatore, la tua UL, ti dà per viverci, senti qualcuno dire:

13 Alcuni uomini, figli di Belial, uscirono in mezzo a voi e incitarono gli abitanti della loro città, dicendo: Andiamo a servire gli idoli! - idoli che non hai mai incontrato -

14 allora indagherai e indagherai, domandando diligentemente; e se è vero, se è certo che una simile abominazione è avvenuta tra voi,

15 Certamente passerai a fil di spada gli abitanti di quella città, distruggendola con tutto ciò che contiene, compresi gli animali.

16 E raccoglierai tutto il loro bottino in mezzo alla loro piazza; e brucerai completamente la città e tutte le sue spoglie al Creatore, il tuo UL, e sarà un mucchio eterno; non sarà mai più costruito.

17 Niente di ciò che è maledetto sarà preso nelle tue mani; affinché il Creatore si allontani dall'ardore della sua ira, ti mostri misericordia, abbia pietà di te e ti moltiplichi; come hai giurato ai tuoi genitori,

18 se ascolterai la voce del Creatore, il tuo UL, per osservare tutti i suoi comandamenti, che oggi ti comando, per fare ciò che è giusto agli occhi del Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 14

1 Siete figli del Creatore, il vostro UL; Non vi farete tagli né vi farete una zona calva in mezzo agli occhi a causa di qualcuno che è morto.

2 Perché tu sei un popolo santo per YAOHUH, il tuo UL'HIM, e il Creatore ti ha scelto per essere il suo popolo, sopra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra.

3 Non mangerai nulla di abominevole.

4 Questi sono gli animali che mangerai: il bue, la pecora, la capra,

5 il cervo, la gazzella, la capra di montagna, la capra di montagna, l'antilope, l'orice e la pecora di montagna.

6 Degli animali, qualunque cosa abbia l'unghia divisa e ruminante, potrete mangiarla.

7 Ma tra quelli che ruminano o hanno l'unghia divisa, non potrai mangiare: il cammello, la lepore e il ghepardo, perché ruminano ma non hanno l'unghia divisa; per te saranno impuri;

8 né il maiale, perché ha l'unghia divisa, ma non rumina; sarà impuro per te. Non mangerai la loro carne e non toccherai i loro cadaveri.

9 Di tutto ciò che è nelle acque potrai mangiare questo; potrai mangiare tutto ciò che ha pinne e scaglie;

10 ma tutto ciò che non ha né pinne né scaglie non lo mangerai; sarà impuro per te.

11 Potrete mangiare di tutti gli uccelli puri.
12-13 Ma queste sono le cose che non mangerete: l'aquila, il falco, il falco, l'astore, il falco, il nibbio secondo la sua specie,
14 ogni corvo secondo la sua specie,
15 lo struzzo, la civetta, il gabbiano, il falco secondo la sua specie,
16 la civetta, la civetta, il porfirio,
17 il pellicano, l'avvoltoio, il cormorano,
18 la cicogna, l'airone secondo la sua specie, l'upupa e il pipistrello.
19 Anche tutti gli insetti alati saranno impuri per te; non verranno mangiati.
20 Potrete mangiare di tutti gli uccelli puri.
21 Non mangerai nessun animale morto da solo; Lo darai da mangiare al pellegrino che sarà entro le tue porte, oppure lo venderai a uno straniero; perché sei un popolo sacro a YAOHUH, il tuo UL'HIM. Non farai cuocere il capretto nel latte di sua madre.
22 Certamente darai la decima di tutto il prodotto del tuo seme raccolto ogni anno nei campi.
23 E davanti a YAOHUH tuo UL'HIM, nel luogo che egli sceglierà per farvi abitare il suo nome, mangerai le decime del tuo grano, del tuo vino nuovo e del tuo olio, e i primogeniti delle tue mandrie e delle tue greggi ; affinché impari a temere il Creatore, il tuo UL, per tutti i tuoi giorni.
24 Ma se il cammino è tanto lungo che non puoi prendere le decime, perché il luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglie per il suo nome è lontano da te, quando il Creatore, il tuo UL, ti ha benedetto;
25 poi vendili, tieni il denaro in mano e vai nel luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglie.
26 E darai quel denaro per qualunque cosa desideri, per buoi, per pecore, per vino, per bevande inebrianti e per qualunque cosa la tua vita ti chiederà; mangerai lì davanti a YAOHUH tuo UL'HIM, e gioirai, tu e la tua casa.
27 Ma non abbandonerai il levita che abita entro le tue porte, perché non ha alcuna parte né eredità con te.
28 Alla fine di ogni terzo anno prenderai tutte le decime del tuo raccolto di quell'anno e le depositerai entro le tue porte.
29 Allora verranno il levita, che non ha alcuna parte né eredità con te, lo straniero, l'orfano e la vedova che abitano entro le tue porte, e mangeranno e si sazieranno; affinché il Creatore, il tuo UL, possa benedirti in ogni opera che compiono le tue mani.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 15

1 Alla fine di ogni sette anni farai la remissione.
2 E questa è la via della remissione: ogni creditore restituirà ciò che ha prestato al suo prossimo; Non lo pretenderà dal prossimo e dal fratello, perché è annunciata la remissione del Creatore.
3 Puoi richiederlo dall'estero; ma ciò che è tuo ed è in potere di tuo fratello, la tua mano lo riscatterà.
4 Tuttavia, non ci saranno poveri tra voi (poiché il Creatore certamente vi benedirà nella terra che il Creatore, il vostro UL, vi dà in eredità per possederla),
5 purché ascolti diligentemente la voce del Creatore, il tuo UL, per aver cura di adempiere a tutto questo comandamento che oggi ti comando.
6 Perché il Creatore, il tuo UL, ti benedirà, come ti ha promesso; così presterai a molte nazioni, ma non prenderai prestiti; e dominerai su molte nazioni, ma esse non domineranno su di te.
7 Quando ci sarà un povero in mezzo a te, in mezzo ai tuoi fratelli, in una qualsiasi delle tue città nel paese che il Creatore, il tuo UL, ti dà, tu non indurirai il tuo cuore, né chiuderai la mano contro il tuo fratello povero;
8 ma tu gli aprirai la mano e certamente gli presterai ciò che gli manca, secondo il suo bisogno.

9 Bada che non ci sia un pensiero ignobile nel tuo cuore e dica: Si avvicina il settimo anno, l'anno della redenzione; e non lasciare che il tuo occhio sia cattivo verso il tuo fratello povero, e non dargli nulla; e possa egli gridare contro di te al Creatore, e possa esserci il peccato in te.

10 Gli darai gratuitamente, e il tuo cuore non si rattristerà quando gli darai; per questo motivo il Creatore, il tuo UL, ti benedirà in tutto il tuo lavoro e in tutto ciò a cui metterai mano.

11 Poiché non cesseranno mai di esserci poveri sulla terra; perciò ti comando dicendo: Apri liberamente la mano al tuo fratello, al tuo bisognoso e ai tuoi poveri nel tuo paese.

12 Se tuo fratello o tua sorella ebreo ti saranno venduti, ti servirà per sei anni, ma il settimo anno lo libererai.

13 E quando lo libererai, non lo lascerai andare a mani vuote;

14 Lo fornirai generosamente dal tuo gregge, dalla tua aia e dal tuo torchio; come il Creatore, il tuo UL, ti ha benedetto, darai.

15 Poiché ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il Creatore, il tuo Dio, ti ha redento; perciò oggi ti comando questo.

16 Ma se ti dice: Non ti lascerò; perché ama te e la tua casa, perché sta bene con te;

17 Allora prenderai un lesino e gli forerai l'orecchio contro la porta, ed egli sarà tuo servitore per sempre; e lo stesso farai al tuo servo.

18 Non sia duro ai tuoi occhi il fatto di doverlo liberare, perché ti ha servito sei anni, equivalenti al doppio del salario di un mercenario; e il Creatore, il tuo UL, ti benedirà in tutto ciò che fai.

19 Ogni primogenito nato dai tuoi armenti e dalle tue pecore lo consacrerai al Creatore, tuo UL; Non lavorerai il primogenito del tuo bue, né toserai il primogenito della tua pecora.

20 Davanti al Creatore, il tuo UL, tu e la tua famiglia li mangerete, di anno in anno, nel luogo che il Creatore sceglierà.

21 Ma se ha qualche difetto, come se è zoppo, o cieco, o ha qualsiasi altra deformità, non lo sacrificherai al Creatore, tuo UL.

22 Lo mangerai alle tue porte; lo mangeranno sia l'impuro che il puro, come si mangia della gazzella e del cervo.

23 Non mangerai solo il suo sangue; Lo verserai sulla terra come acqua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 16

1 Osserva il mese di *Abib* e celebra la posqayao/Pasqua al Creatore, il tuo UL; perché nel mese di *Abib*, di notte, il Creatore, il tuo UL, ti ha fatto uscire dall'Egitto.

2 Poi, delle pecore e delle mucche, sacrificherai il posqayao/pasqua al Creatore, il tuo UL, nel luogo che il Creatore sceglie per far dimorare lì il suo nome.

3 Non mangerai il pane lievitato; per sette giorni mangerai pane azzimo, pane di afflizione (perché sei uscito in fretta dal paese d'Egitto), affinché ti ricordi del giorno della tua uscita dal paese d'Egitto per tutti i giorni della tua vita.

4 Per sette giorni non ci sarà lievito presso di te lungo tutti i tuoi confini; anche della carne che sacrificherete la sera del primo giorno, non rimarrà nulla fino al mattino.

5-6 Non potrai sacrificare la posqayao/Pasqua in nessuna delle tue città che il Creatore, il tuo UL, ti dà, ma nel luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglie per farvi dimorare il suo nome; Li sacrificherai il posqayao/Pasqua nel pomeriggio, al tramonto, all'ora stabilita della tua partenza dall'Egitto.

7 Poi lo cucinerai e lo mangerai nel luogo che il Creatore, il tuo UL, sceglierà; poi la mattina dopo tornerete e andrete alle vostre tende.

8 Per sei giorni mangerai pane azzimo, e il settimo giorno ci sarà un'assemblea solenne al Creatore, tuo UL; non farai alcun lavoro su di esso.

9 Conterai sette settimane; Dal giorno in cui comincerai a mettere la falce nel campo, comincerai a contare le sette settimane.

10 Allora celebrerai la festa delle Settimane al Creatore, il tuo UL, secondo la misura dell'offerta volontaria della tua mano, che darai come il Creatore ti ha benedetto.

11 E tu gioirai davanti all'Eterno, il tuo Signore, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo e la tua serva, il levita che sarà entro le tue porte, lo straniero, l'orfano e la vedova che saranno in mezzo a te, nel luogo in cui il Il Creatore, il tuo UL, sceglie di far dimorare lì il suo nome.

12 Ti ricorderai anche che sei stato schiavo in Egitto, osserverai queste leggi e le metterai in pratica.

13 Osserverai la festa delle capanne per sette giorni, quando avrai raccolto dalla tua aia e dal tuo torchio.

14 E ti rallegrerai della tua festa, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il levita, lo straniero, l'orfano e la vedova che saranno entro le tue porte.

15 Per sette giorni celebrerai la festa del Creatore, il tuo UL, nel luogo che il Creatore sceglierà; perché il Creatore, il tuo UL, ti benedirà in tutto il tuo raccolto, e in tutto il lavoro delle tue mani; quindi sarai completamente felice.

16 Tre volte all'anno tutti i tuoi uomini compariranno davanti all'Eterno, il tuo Signore, nel luogo che avrà scelto: nella festa degli Azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne.

17 Non compariranno davanti a YAOHUUH a mani vuote; ciascuno offrirà come può, secondo la benedizione che il Creatore, il suo UL, gli ha dato.

18 Metterai giudici e funzionari in tutte le tue città, che il Creatore, il tuo UL, ti dà, secondo le tue tribù, affinché giudichino i popoli con giustizia.

19 Non distorcerai il giudizio; non rispetterai le persone e non riceverai mamme; poiché l'avidità acceca gli occhi dei saggi e perverte la causa dei giusti.

20 Giustizia, solo giustizia seguirai, affinché tu possa vivere ed ereditare la terra che il Creatore, la tua UL, ti dà.

21-22 Non planterai alcun albero come Asherah, ai piedi dell'altare di UL'HIM, il tuo UL, che tu hai fatto, né costruirai una colonna per te stesso, cose che il Creatore, il tuo UL, odia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 17

1 Al Creatore, tuo UL, non sacrificherai buoi o pecore in cui vi sia un difetto o qualsiasi deformità; perché questo è un abominio per il Creatore, il tuo UL.

2 Se in mezzo a voi, in una qualsiasi delle vostre città che il Creatore, la vostra UL, vi dà, si trova un uomo o una donna che ha fatto ciò che è male agli occhi del Creatore, la vostra UL, trasgredendo il suo patto,

3 che è andato a servire gli idoli, adorandoli, o il sole, o la luna, o qualsiasi stella dell'esercito del cielo (che io non ho comandato),

4 se ti viene riferito e lo ascolti, informati attentamente; ed ecco, essendo proprio vero che un simile abominio è stato commesso a Yaoshor'ul,

5 poi condurrà alle tue porte l'uomo o la donna che ha commesso questo male e lapiderai quell'uomo o quella donna finché muoia.

6 Colui che deve morire sarà messo a morte per bocca di due o tre testimoni; Non morirà per bocca di un solo testimone.

7 La mano dei testimoni sarà la prima contro di lui, per ucciderlo, e poi la mano di tutto il popolo; in questo modo sterminerete il male in mezzo a voi.

8 Se qualche causa è troppo difficile per te nel giudizio, tra sangue e sangue, tra richiesta e richiesta, tra ferita e ferita, diventando motivo di controversia alle tue porte, allora ti alzerai e ascenderai al luogo dove il Creatore, il tuo UL, scegliere;

9 Ti presenterai ai sacerdoti levitici e al giudice che sarà lì in quei giorni, e consulterai; e vi annunceranno la sentenza del giudizio.

10 Allora eseguirai fedelmente la sentenza che ti è stata annunciata nel luogo che il Creatore sceglierà; e starai attento a fare secondo tutto ciò che ti insegneranno.

11 Secondo il contenuto della Legge che ti insegneranno e secondo il giudizio che pronunceranno, farai la parola che ti diranno, non devierai né a destra né a sinistra.

12 L'uomo che agisce con arroganza, non ascoltando il sacerdote, che è lì per servire il Creatore, il vostro UL, né il giudice, quell'uomo morirà; affronterà la malvagità di Yaoshor'ul.

13 Quando tutto il popolo udrà ciò, avrà timore e non si inorgoglierà più.

14 Quando entrerai nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà, e la possiedi e la abiti, dici: lo costituirò un re sopra di me, come fanno tutte le nazioni che mi circondano;

15 certamente costituirai sopra di te come re colui che sceglierà il Creatore, il tuo UL. Farai re su di te uno dei tuoi fratelli; Non potrai costituire sopra di te uno straniero, che non sia tuo fratello.

16 Ma non moltiplicherà i cavalli per sé, né farà tornare il popolo in Egitto per moltiplicare i cavalli; perché il Creatore ti ha detto: non tornerai mai più così.

17 Né moltiplicherà le mogli per sé, affinché il suo cuore non si allontani; né moltiplicherà grandemente per sé l'argento e l'oro.

18 Avverrà anche che, quando siederà sul trono del suo regno, scriverà per sé, in un libro, una copia di questa legge, dalla copia che è davanti ai sacerdoti.

19 E lo avrà con sé, e lo leggerà tutti i giorni della sua vita, affinché impari a temere il Creatore, il suo UL, e a osservare tutte le parole di questa Legge e questi statuti, in ordine per soddisfarli;

20 affinché il suo cuore non si esalti al di sopra dei suoi fratelli e si allontani dal comandamento, né a destra né a sinistra; affinché possa prolungare i suoi giorni nel suo regno, lui e i suoi figli, in mezzo a Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 18

1 I sacerdoti leviti e tutta la tribù di Levih non avranno alcuna parte né eredità con Yaoshor'ul. Mangeranno degli olocausti dell'Eterno e della sua eredità.

2 Non avranno alcuna eredità tra i loro fratelli; il Creatore è la tua eredità, come ti ha detto.

3 Questo dunque sarà il diritto dei sacerdoti di ricevere dal popolo coloro che offrono sacrifici di bue o di pecora: l'offerente darà al sacerdote la spalla, le mascelle e il ventre.

4 Darai al sacerdote le primizie del tuo frumento, del tuo mosto e del tuo olio, e le primizie della tosatura delle tue pecore.

5 Poiché il Creatore, il tuo UL, lo scelse tra tutte le tribù, per assistere e ministrare nel nome del Creatore, lui e i suoi figli, per sempre.

6 Se un levita, lasciando una qualsiasi delle vostre città in tutto lo Yaoshor'ul in cui vive, viene con tutto il desiderio della sua vita al luogo che il Creatore sceglie,

7 e ministrare nel nome del Creatore, il suo UL, come fanno tutti i suoi fratelli, i Leviti, che stanno lì davanti a YAOHUH,

8 mangeranno una porzione pari alla loro, oltre alla vendita dei loro beni.

9 Quando entrerai nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà, non imparerai a comportarti secondo le abominazioni di quei popoli.

10 Non ci sarà nessuno tra voi che faccia passare il proprio figlio o la propria figlia per il fuoco, né un indovino, né un indovino, né un presagio, né uno stregone,

11 né un incantatore, né chi consulta uno spirito che predice il futuro, né un mago, né chi consulta i morti;

12 poiché chiunque fa queste cose è un abominio per il Creatore, ed è a causa di queste abominazioni che il Creatore, il tuo UL, li scaccia davanti a te.

13 Sarai perfetto con il Creatore, il tuo UL.

14 Poiché queste nazioni che stai per possedere, ascoltano i profeti e gli indovini; tuttavia, per quanto riguarda te, il Creatore, il tuo UL, non ti ha permesso una cosa del genere.

15 Il Creatore, il tuo UL, susciterà per te in mezzo a te, in mezzo ai tuoi fratelli, un profeta come me; lo ascolterai;

16 secondo tutto ciò che hai chiesto al Creatore, tuo UL, in Horeb, il giorno dell'assemblea, dicendo: Non udrò più la voce del Creatore mio Creatore, né vedrò più questo grande fuoco, per non morire.

17 Allora il Creatore mi disse: Hanno parlato bene in quello che hanno detto.

18 Farò sorgere per loro un profeta come te tra i loro fratelli; e metterò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto ciò che gli comanderò.

19 E a chiunque non ascolta le mie parole, che dice nel mio nome, ne chiederò conto.

20 Ma chiunque presume di dire in nome mio una parola che io non ho comandato di dire, o chiunque parla in nome degli idoli, quel profeta morirà.

21 E se dici in cuor tuo: Come conosceremo la parola che il Creatore ha pronunciato?

22 Quando il profeta parla in nome del Creatore e questa parola non si avvera, né ciò avviene, questa è la parola che il Creatore non ha detto; il profeta parlava con presunzione; non lo temerai.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 19

1 Quando il Creatore, il tuo UL, sradicherà le nazioni di cui ti dà la terra, e tu le spodesterai, e abiterai nelle loro città e nelle loro case,

2 ti designerai in mezzo alla terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà in possesso, tre città;

3 Gli preparerai le vie, e dividerai in tre i confini del tuo paese, che il Creatore, il tuo UL, ti darà in eredità; Sarà così affinché ogni assassino trovi rifugio in queste città.

4 Questo è il caso dell'omicida che vi si rifugia per poter vivere: colui che uccide involontariamente il suo prossimo, che prima non odiava;

5 come, per esempio, qualcuno che va nel bosco con il suo vicino a spaccare la legna e, mettendogli in mano la forza con la scure per tagliare l'albero, il ferro salta dal manico e colpisce il suo vicino sì che muore; uno si rifugerà in una di queste città e vivrà;

6 affinché il vendicatore del sangue non inseguia l'omicida mentre il suo cuore arde, e non lo raggiunga, perché la strada è lunga, e gli tolga la vita, sebbene non sia colpevole di morte, perché prima non odiava il suo prossimo.

7 Perciò ti ho dato quest'ordine: ti stabilirai tre città.

8 E se il Creatore, il tuo UL, allarga i tuoi confini, come giurò ai tuoi padri, e ti dà tutta la terra che aveva promesso di dare ai tuoi padri

9 (quando osserverai, per adempiere, tutto questo comandamento che ti comando oggi, di amare il Creatore, il tuo UL, e di camminare sempre nelle sue vie), allora aggiungerai a queste tre, altre tre città;

10 affinché non sia sparso sangue innocente in mezzo al tuo paese, che il Creatore, il tuo Dio, ti dà in eredità, e non ricada sangue su di te.

11 Ma se qualcuno, odiando il tuo prossimo e tendendogli insidie, insorge contro di lui e lo colpisce così che muore, e fugge in una di queste città,

12 Allora gli anziani della sua città, ordinando che fosse portato via di là, lo consegneranno nelle mani del vendicatore del sangue, affinché muoia.

13 Il tuo occhio non avrà pietà di lui; ma tu porterai via il sangue innocente di Yaoshor'ul, affinché tu possa stare bene.

14 Non rimuoverai i punti di riferimento del tuo prossimo, posti dai tuoi predecessori nella tua eredità che riceverai, nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà in possesso.

15 Un solo testimone non si alzerà contro alcuno per alcuna iniquità o per alcun peccato, qualunque sia il peccato commesso; Il fatto verrà accertato per bocca di due o tre testimoni.

16 Se un testimone malvagio insorge contro qualcuno per accusarlo di qualcosa di ingiusto,

17 allora quei due uomini che avranno la richiesta si presenteranno davanti a YAOHUH, davanti ai sacerdoti e ai giudici che saranno lì in quei giorni.

18 E i giudici investigarono attentamente; ed ecco, la testimonianza era falsa, e la testimonianza che aveva reso contro suo fratello era falsa,

19 Farai a lui quello che ha pensato di fare a suo fratello; e così sterminerete il male in mezzo a voi.

20 Quando gli altri udranno questo, temeranno e non commetteranno mai più un simile male in mezzo a voi.

21 Il tuo occhio non avrà pietà di lui; vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 20

1 Quando uscirai per combattere contro i tuoi nemici e vedrai cavalli, carri e gente più numerosa di te, non avrai paura di loro, perché il Creatore, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, è con te .

2 Quando state per entrare in battaglia, il sacerdote verrà e parlerà al popolo,

3 e gli dirà: Ascolta, è Yaoshor'ul; oggi stai per entrare in battaglia contro i tuoi nemici; non lasciare che il tuo cuore si intenerisca; non temere, né tremare, né spaventarti davanti a loro;

4 poiché è il tuo Creatore che viene con te, per combattere per te contro i tuoi nemici, per salvarti.

5 Allora i funzionari parleranno al popolo, dicendo: Quale uomo ha costruito una casa nuova e non l'ha ancora dedicata? vai e torna a casa; Non succeda che muoia in battaglia e che qualcun altro lo consacri.

6 E se qualcuno ha piantato una vigna e non ne ha goduto, vada e ritorni a casa; affinché non muoia in battaglia e un altro ne goda.

7 Inoltre, qual è l'uomo che è fidanzato con una donna e non l'ha ancora ricevuta? vai e torna a casa; affinché non muoia in battaglia e un altro la riceva.

8 Gli ufficiali continueranno dunque a parlare al popolo, dicendo: Quale uomo è pauroso e timido di cuore? va' e torna a casa, affinché il cuore dei tuoi fratelli non si strugga come il tuo.

9 Poi, quando gli ufficiali avranno finito di parlare al popolo, nomineranno i capi delle truppe alla testa del popolo.

10 Quando ti avvicinerai a una città per combatterla, le annuncerai la pace.

11 Se ti risponde nella pace e ti apre le sue porte, tutto il popolo che si troverà lì sarà costretto a lavorare e ti servirà.

12 Ma se essa non fa pace con te, ma fa guerra, allora la assiederai,

13 e appena il Creatore, il tuo UL, la consegnerà nelle tue mani, metterai ogni uomo in essa a fil di spada;

14 ma prenderai come preda le donne, i bambini, gli animali e tutto ciò che è nella città, tutto il loro bottino; e mangerai il bottino dei tuoi nemici, che il Creatore, il tuo UL, ti ha dato.

15 Così farai a tutte le città più lontane da te, che non fanno parte delle città di queste nazioni.

16 Ma delle città di questi popoli, che il Creatore, il tuo UL, ti dà in eredità, non lascerai nulla in vita che abbia respiro;

17 ma li annienterai completamente: gli Hittei, gli Amorrei, i Cananei, i Perizziti, gli Evei e gli Yebusei; come il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato;

18 Affinché non ti insegnino a comportarti secondo tutte le abominazioni che fanno ai loro idoli, e così tu pecchi contro il Creatore, il tuo UL.

19 Quando assiederai una città per molti giorni, combattendo contro di essa per prenderla, non ne distruggerai gli alberi colpendovi la scure, perché ne potrai

mangiare; perciò non lo taglierai; L'albero del campo è forse un uomo, tanto da essere assediato da te?

20 Soltanto gli alberi che sai che non sono alberi i cui frutti si possono mangiare, tu li distruggerai e taglierai, e costruirai fortificazioni contro la città che ti fa guerra finché non sarà sconfitta.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 21

1 Se nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà in possesso, si troverà qualcuno morto disteso in un campo, senza che si sappia chi lo ha ucciso,

2 I tuoi anziani e i tuoi giudici usciranno e misureranno la distanza da lì fino alle città attorno al morto;

3 e avverrà che, nella città più vicina al morto, gli anziani della città prenderanno una giovenca dalla mandria, che non ha ancora lavorato né tirato il giogo,

4 Condurranno la giovenca in una valle d'acqua corrente, che non è mai stata arata né seminata, e lì, in quella valle, romperanno il collo della giovenca.

5 Allora verranno i sacerdoti, figli di Levih; poiché il Creatore, il tuo UL, li ha scelti per servirlo e per benedire nel nome del Creatore; e secondo la sua sentenza ogni richiesta e ogni ingiuria saranno determinate;

6 e tutti gli anziani della città più vicina al morto si laveranno le mani sulla giovenca a cui è stato spezzato il collo nella valle,

7 e protestando diranno: Le nostre mani non hanno sparso questo sangue, e i nostri occhi non l'hanno visto.

8 Perdona, o Creatore, al tuo popolo Yaoshor'ul, che hai salvato, e non spargere sangue innocente tra il tuo popolo Yaoshor'ul. E quel sangue gli sarà perdonato.

9 In questo modo eliminerai il sangue innocente da te, quando farai ciò che è giusto agli occhi del Creatore.

10 Quando esci in battaglia contro i tuoi nemici, e il Creatore, il tuo UL, li consegna nelle tue mani, e tu li prendi prigionieri,

11 Se tra i prigionieri vedi in vista una bella donna e ti affezioni a lei e la vuoi prendere in moglie,

12 poi la condurrà a casa tua; e lei, rasata la testa, si tagliò le unghie,

13 e dopo essersi spogliato degli abiti della sua prigionia, rimarrà in casa tua e piangerà suo padre e sua madre per un mese intero; dopo sarai con lei e sarai suo marito e lei sarà tua moglie.

14 E se sei arrabbiato con lei, la lascerai andare come vuole; ma non la venderai per denaro, né la tratterai come una schiava, perché l'hai umiliata.

15 Se un uomo ha due mogli, una che ama e l'altra che disprezza, ed entrambe gli hanno partorito figli, e il figlio primogenito è di quella disprezzata,

16 Quando fa ereditare ai suoi figli ciò che ha, non può dare il primogenito al figlio dell'amata, preferendolo alla figlia della disprezzata, che è la primogenita;

17 ma riconoscerà il figlio della donna odiata come suo primogenito, dandogli una doppia porzione di tutto ciò che possiede, perché è la primizia della sua forza; il diritto di primogenitura è suo.

18 Se qualcuno ha un figlio ostinato e ribelle, che non obbedisce alla voce di suo padre e alla voce di sua madre e, nonostante lo puniscano, non li ascolta,

19 Suo padre e sua madre lo prenderanno e lo condurranno dagli anziani della sua città e alla porta della sua casa;

20 e diranno agli anziani della città: Questo nostro figlio è testardo e ribelle; non ascolta la nostra voce; È un ghiottone e un bevitore.

21 Allora tutti gli uomini della sua città lo lapideranno finché muoia; in questo modo sterminerete il male tra voi; e tutto Yaoshor'ul, udendo ciò, avrà timore.

22 Se un uomo ha commesso un peccato degno di morte e viene ucciso e tu lo appendi a un albero,

23 Il suo cadavere non rimarrà tutta la notte sull'albero, ma certamente lo seppellirai lo stesso giorno; perché chi viene impiccato è maledetto dal Creatore. In questo modo non contaminerai la tua terra, che il Creatore, che il tuo UL, ti dà in eredità.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 22

1 Se vedi il bue o la pecora di tuo fratello smarriti, non ti allontanerai da loro; senza fallo li ricondurrai da tuo fratello.

2 E se tuo fratello non è vicino a te o non lo conosci, portalo con te a casa tua e starà con te finché tuo fratello non verrà a cercarlo; poi li ripristinerai.

3 Così farai con il suo asino, con le sue vesti e con tutto ciò che tuo fratello ha perduto e tu ritroverai; non potrai allontanarti da loro.

4 Se vedi l'asino o il bue di tuo fratello giacente sulla strada, non ti allontanerai da loro; senza fallo lo aiuterai a sollevarli.

5 Non ci saranno abiti da uomo su una donna, né un uomo indosserà abiti da donna, poiché chiunque fa questo è un abominio per il Creatore, il tuo UL.

6 Se lungo la strada trovi, su un albero o per terra, un nido d'uccello con uccelli o uova, e la madre deponesse sugli uccelli o sulle uova, non temerai la madre con i piccoli;

7 immancabilmente lascerai andare la madre, ma potrai prendere il piccolo; affinché ti vada bene e tu possa prolungare i tuoi giorni.

8 Quando costruirai una nuova casa, farai un parapetto sul tetto, così da non portare sangue sulla tua casa, se qualcuno cade di là.

9 Non seminerai la tua vigna con due specie di seme, perché tutto il prodotto non diventi sacro, sia il seme che semini che il frutto della vigna.

10 Non arerai insieme un bue e un asino.

11 Non ti vestirai di stoffa mista, lana e lino insieme.

12 Metterai delle frange ai quattro angoli della coperta con la quale ti copri.

13 Se un uomo prende per moglie una donna e, avendo vissuto con lei, la disprezza,

14 e le attribuiscono cose scandalose e spargono contro di lei una cattiva notizia, dicendo: Ho preso questa donna e, quando sono andato da lei, non ho trovato in lei segni di verginità;

15 Allora il padre e la madre della ragazza prenderanno i segni della verginità della ragazza e li porteranno alla porta degli anziani della città;

16 e il padre della ragazza dirà agli anziani: Ho dato in moglie mia figlia a quest'uomo, e ora lui la disprezza,

17 ed ecco, le attribui cose scandalose, dicendo: Non ho trovato in tua figlia segni di verginità; ma ecco i segni della verginità di mia figlia. E stenderanno le vesti davanti agli anziani della città.

18 Allora gli anziani di quella città presero quell'uomo e lo punirono,

19 e, dopo avergli dato un'ammenda di cento *sicli* d'argento, li daranno al padre della ragazza, perché ha diffuso una cattiva fama intorno a una vergine di Yaoshor'ul. Rimarrà sua moglie e lui non potrà divorziare da lei per tutti i suoi giorni.

20 Se però l'accusa è confermata e nella ragazza non si trovano segni di verginità,

21 Condurranno la ragazza all'ingresso della casa di suo padre e gli uomini della sua città la lapideranno finché muoia; perché commise una follia a Yaoshor'ul, prostituendosi nella casa di suo padre. In questo modo sterminerete il male tra di voi.

22 Se un uomo viene trovato a letto con una donna che ha marito, sia l'uomo che ha avuto rapporti con la donna, sia la donna moriranno. Così sterminerai il male di Yaoshor'ul.

23 Se c'è una ragazza vergine sposata e un uomo la trova in città e va a letto con lei,

24 Li condurrà tutti e due alla porta di quella città e li lapiderà finché moriranno: la ragazza, perché non gridò in città, e l'uomo, perché ha umiliato la moglie del suo vicino. In questo modo sterminerete il male tra di voi.

25 Ma se un uomo trova la ragazza fidanzata in un campo e la violenta e si corica con lei, solo l'uomo che ha dormito con lei morirà;
26 ma non farai nulla alla ragazza. Non c'è peccato nella ragazza degna di morte; perché, come nel caso di un uomo che insorge contro il suo prossimo e gli toglie la vita, così avviene anche in questo caso;
27 poiché la trovò nel campo; urlò la sposata, ma non c'era nessuno che la liberasse in tribunale, col sangue.
28 Se un uomo trova una vergine non sposata, la prende e si corica con lei, e vengono sorpresi,
29 L'uomo che ha dormito con la ragazza darà a suo padre cinquanta *sicli* d'argento e, poiché l'ha umiliata, ella diventerà sua moglie; non potrà ripudiarla per tutti i suoi giorni.
30 Nessuno prenderà la moglie di suo padre, né solleverà la veste di suo padre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 23

1 Chiunque avrà i testicoli schiacciati o il cui membro virile sarà tagliato, non entrerà nell'assemblea del Creatore.
2 Nessun bastardo entrerà nell'assemblea del Creatore; né ancora la loro decima generazione entrerà nell'assemblea del Creatore.
3 Nessun Ammonita o Moabita entrerà nell'assemblea del Creatore; né la loro decima generazione entrerà mai nell'assemblea del Creatore;
4 perché non sono venuti con pane e acqua per accoglierti lungo il cammino quando uscisti dall'Egitto; e perché hanno assoldato contro di te Bil'an, figlio di Beor, di Pethor, della Mesopotamia, per maledirti.
5 Tuttavia, il Creatore, il tuo UL, non ha voluto ascoltare Bil'an, ma ha scambiato la tua maledizione con una benedizione; perché il Creatore, il tuo UL, ti ha amato.
6 Non cercherai da loro né pace né prosperità per tutti i tuoi giorni, per sempre.
7 Non aborrirai l'edomita, perché è tuo fratello; né detesterai l'Egiziano, perché sei stato straniero nel suo paese.
8 I figli che nasceranno loro nella terza generazione entreranno nell'assemblea del Creatore.
9 Quando ti accamperai contro i tuoi nemici, allora ti proteggerai da ogni male.
10 Se ci sarà qualcuno tra voi che per qualche incidente notturno non sarà puro, uscirà dall'accampamento; non entrerà in mezzo a lui.
11 Ma quando verrà la sera, si laverà nell'acqua; e dopo il tramonto del sole entrerà in mezzo all'accampamento.
12 Avrai anche un posto fuori dell'accampamento, dove uscirai.
13 Fra i tuoi utensili avrai una pala; e quando ti siederai fuori, allora con esso scaverai e, voltandoti, coprirai i tuoi escrementi;
14 perché il Creatore, il tuo Dio, cammina in mezzo al tuo accampamento, per liberarti e per consegnarti i tuoi nemici; perciò il tuo accampamento sarà santo, affinché egli non veda nulla di impuro in te e non si allontani da te.
15 Non consegnerai al suo Creatore il servo che, fuggendo da lui, si è rifugiato in te;
16 rimarrà con te, in mezzo a te, nel luogo che sceglierà, in una delle tue città, dove gli piacerà; non lo opprimerai.
17 Non ci sarà nessuna tra le figlie di Yaoshor'ul che si prostituisca al servizio del tempio, né ce ne sarà alcuna tra i figli di Yaoshor'ul che faccia così;
18 Non porterai il salario della prostituta o l'affitto del sodomita alla Casa di UL'HIM, il tuo UL, con alcun voto, perché entrambi sono ugualmente abominevoli per il Creatore, il tuo UL.
19 Non chiederai interesse a tuo fratello; né denaro, né cibo, né qualsiasi altra cosa che possa essere prestata a interesse.

20 Puoi chiedere interessi all'estero; ma non li pretenderai da tuo fratello, affinché il Creatore, il tuo UL, ti benedica in tutto ciò a cui metterai mano, nella terra di cui la possederai.

21 Quando farai un voto al Creatore, tuo UL, non tarderai ad adempirlo; perché il Creatore certamente te lo richiederà, e in te ci sarà il peccato.

22 Ma se ti astieni dal fare un voto, non ci sarà peccato in te.

23 Tutto ciò che esce dalle tue labbra lo manterrai e lo realizzerai, così come lo hai volontariamente promesso al Creatore, il tuo UL, promettendolo attraverso la tua bocca.

24 Quando entrerai nella vigna del tuo prossimo, potrai mangiare l'uva quanto vorrai finché sarai sazio, ma non la metterai nel tuo sacco.

25 Quando entrerai nel campo del tuo prossimo, potrai cogliere il grano con la mano, ma non metterai la falce nel campo del tuo prossimo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 24

1 Quando un uomo prende una donna e la sposa, se ella non trova grazia ai suoi occhi, perché ha trovato in lei qualcosa di vergognoso, le scriverà un atto di ripudio, glielo darà e la manderà via. da casa sua.

2 Se poi lascia la sua casa e va a sposare un altro uomo,

3 e anch'egli la dispregiò e, dopo averle scritto un atto di ripudio, la diede nelle sue mani e la mandò via da casa sua; o se quest'ultimo uomo, che la prese in moglie, muore;

4 allora il suo primo marito, che l'aveva mandata via, non potrà riprenderla in moglie, dopo che sarà stata contaminata; perché questo è un abominio davanti a YAOHUH. Non farai peccare la terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà in eredità.

5 Quando un uomo è appena sposato, non andrà in guerra, né gli sarà imposto alcun incarico pubblico; per un anno intero sarà libero nella sua casa, per rallegrarsi con la moglie, che ha preso.

6 Nessuno prenderà in pegno le due macine, nemmeno la macina più alta, perché così peggerebbe la propria vita.

7 Se si scopre qualcuno che ha rubato uno dei suoi fratelli, dai figli di Yaoshor'ul, e lo ha ridotto in schiavitù o venduto, quel ladro morirà. In questo modo sterminerete il male tra di voi.

8 Riguardo alla piaga della lebbra, abbiate cura di osservare diligentemente tutto ciò che vi insegneranno i sacerdoti levitici; come ti ho comandato, così avrai cura di fare.

9 Ricorda cosa il Creatore, il tuo UL, ha fatto a Maoro'hen/Miriam lungo la strada, quando hai lasciato l'Egitto.

10 Quando presterai qualcosa al tuo prossimo, non entrerai nella sua casa per togliere il pegno;

11 Tu rimarrai fuori e l'uomo al quale hai fatto il prestito ti porterà fuori il pegno.

12 E se è povero, non mentirai con il suo pegno;

13 Quando il sole tramonterà, gli restituirai senza fallo il pegno, affinché possa dormire vestito nelle sue vesti e ti benedica; e questa sarà giustizia per te davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM.

14 Non opprimerai il lavoratore povero e bisognoso, sia esso uno dei tuoi fratelli o uno straniero che si trova nel tuo paese o entro le tue porte.

15 Gli pagherai il salario lo stesso giorno, e prima che tramonti il sole; perché è povero e ci conta; affinché non gridi contro di te al Creatore e in te ci sia il peccato.

16 I genitori non saranno messi a morte per i loro figli, né i figli per i loro genitori; ognuno morirà per il proprio peccato.

17 Non toglierai i diritti dello straniero e dell'orfano; né prenderai in pegno la veste della vedova.

18 Ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha liberato il Creatore, il tuo Dio; Perciò vi do questo comandamento affinché lo adempiate.

19 Quando mieterai la tua messe nel tuo campo e dimenticherai un covone nel campo, non tornerai a prenderlo; per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché il Creatore, il tuo UL, ti benedica in tutte le opere delle tue mani.

20 Quando colpirai il tuo olivo, non tornerai a cogliere il frutto dei rami; per lo straniero, per l'orfano e per la vedova.

21 Quando vendemmierai la tua vigna, non tornerai a vendemmiarla; per lo straniero, per l'orfano e per la vedova.

22 E vi ricorderete che foste schiavi nel paese d'Egitto; Perciò vi do questo comandamento affinché lo adempiate.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 25

1 Se c'è una lite tra alcuni e questi vengono in tribunale per essere giudicati, l'innocente sarà giustificato e il colpevole sarà condannato.

2 E se il colpevole merita di essere fustigato, il giudice lo farà coricare e sarà fustigato davanti a lui, secondo la gravità della sua colpa.

3 Può dargli fino a quaranta frustate, non di più; affinché forse, se gli darai più colpi di questi, tuo fratello non sarà disonorato ai tuoi occhi.

4 Non metterai la museruola al bue mentre trebbia.

5 Se dei fratelli vivono insieme e uno di loro muore senza lasciare un figlio, la moglie del defunto non dovrà sposare un uomo estraneo; suo cognato sarà con lei e la prenderà in moglie, adempiendo l'obbligo di un cognato nei suoi confronti.

6 E il primogenito che lei gli partorerà succederà al nome del suo fratello defunto, così che il suo nome non sarà cancellato da Yaoshor'ul.

7 Ma se l'uomo non vuole prendere sua cognata, lei salirà alla porta dagli anziani e dirà: Mio cognato rifiuta di innalzare il nome di suo fratello a Yaoshor'ul; Non vuole adempiere al suo dovere di cognato nei miei confronti.

8 Allora gli anziani della sua città lo chiameranno e gli parleranno. Se persiste e dice: non voglio prenderlo;

9 Sua cognata verrà a lui in presenza degli anziani, gli toglierà il sandalo dal piede, gli sputerà in faccia e dirà: Così sarà fatto all'uomo che non costruisce la sua casa del fratello.

10 E la sua casa sarà chiamata a Yaoshor'ul la casa dello scalzo.

11 Quando due uomini litigano l'uno contro l'altro, e la moglie di uno viene a liberare il marito dalla mano di chi lo picchia, e lei stende la mano e afferra la sua vergogna,

12 gli taglierà la mano; il tuo occhio non avrà pietà di lei.

13 Non avrai pesi diversi nella tua borsa, uno grande e uno piccolo.

14 Non avrai in casa tua due efa, una grande e una piccola.

15 Avrai un peso pieno e giusto; avrai *un'efa* piena e giusta ; affinché i vostri giorni si prolunghino nella terra che il Creatore, il vostro UL, vi dona.

16 Poiché chiunque fa tali cose è un abominio per il Creatore, il tuo UL, chiunque commette ingiustizia.

17 Ricorda ciò che ti fece Amelek durante il viaggio, quando uscisti dall'Egitto;

18 come ti venne incontro lungo la strada e colpì alle tue spalle tutti i deboli che ti seguivano, quando eri stanco e affaticato; e non temeva il Creatore.

19 Quando dunque il Creatore, tuo Dio, ti avrà dato riposo da tutti i tuoi nemici intorno a te, nel paese che il Creatore, tuo Dio, ti dà in eredità da possedere, cancellerai il ricordo di Amelek da sotto il cielo; non dimenticherai.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 26

1 Inoltre, quando sarai entrato nel paese che il Creatore, tuo Dio, ti dà in eredità, e lo possiedi e abiterai in esso,

2 Prenderai le primizie di tutti i frutti della terra che porterai dalla terra che il Creatore, tuo UL, ti dà, e le metterai in un canestro, e andrai al luogo che il Creatore, tuo UL, sceglierà di far dimorare lì il suo nome.

3 E andrai dal sacerdote in servizio in quei giorni, e gli dirai: Oggi dichiaro al Creatore, tuo UL, che sono entrato nella terra che il Creatore giurò ai nostri padri che avrebbe dato noi.

4 Il sacerdote quindi prenderà il cesto dalle tue mani e lo metterà davanti all'altare di UL'HIM, il tuo UL.

5 E davanti a YAOHUH, il tuo UL'HIM, dirai: Mio padre era un Arameo pronto a perire; e scese in Egitto con poche persone, per abitarvi; e divenne una nazione grande, forte e numerosa.

6 Ma gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura servitù.

7 Allora gridammo al Signore, Creatore dei nostri padri, e il Creatore ascoltò la nostra voce e considerò la nostra afflizione, la nostra fatica e la nostra oppressione;

8-9 e il Creatore ci fece uscire dall'Egitto con mano forte e braccio teso, con grande stupore e con segni e prodigi; ed egli ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, una terra dove scorre latte e miele.

10 Ed ecco, ora ti porto le primizie della terra che tu, o Creatore, mi hai dato. Allora li metterai davanti a YAOHUH tuo UL'HIM, e lo adorerai;

11 e ti rallegrerai di tutto il bene che il Creatore, il tuo UL, ha dato a te e alla tua casa, a te e al levita e allo straniero che è in mezzo a te.

12 Quando avrai finito di accantonare tutte le decime del tuo raccolto per il terzo anno, che è l'anno delle decime, le darai al levita, allo straniero, all'orfano e alla vedova, perché mangino entro le tue porte. ed essere soddisfatto.

13 E dirai davanti a YAOHUH tuo UL'HIM: Ho portato via le cose consacrate dalla mia casa e le ho date al levita, allo straniero, all'orfano e alla vedova, secondo tutti i tuoi comandamenti che hai comandato Me; Non ho trasgredito nessuno dei tuoi comandamenti, né li ho dimenticati.

14 Non ne ho mangiato durante il mio lutto, né ne ho preso nulla quando ero impuro, né ne ho dato alcuno ai morti; Ho sentito la voce del Creatore, il mio Creatore; secondo tutto quello che mi hai comandato, ho fatto.

15 Guarda dalla tua santa dimora, dal cielo, e benedici il tuo popolo Yaoshor'ul e la terra che ci hai dato, come hai giurato ai nostri padri, una terra dove scorre latte e miele.

16 In questo giorno il Creatore, il tuo UL, ti comanda di osservare questi statuti e precetti; perciò osservali e osservali con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita.

17 Oggi hai dichiarato al Creatore che egli sarà il tuo Creatore, che camminerai nelle sue vie e osserverai i suoi statuti, i suoi comandamenti e i suoi precetti, e obbedirai alla sua voce.

18-19 Inoltre, il Creatore vi ha dichiarato oggi che sarete il suo popolo, come vi ha detto, e che dovrete osservare tutti i suoi comandamenti; affinché ti esalti in onore, in fama e in gloria sopra tutte le nazioni da lui create; e che tu possa essere un popolo santo per YAOHUH, il tuo UL'HIM, come ha detto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 27

1 Mehu'shua, con gli anziani di Yaoshor'ul, comandò al popolo, dicendo: Osservate tutti questi comandamenti che vi comando oggi.

2 E il giorno in cui attraverserai lo Yardayan (il fiume) nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà, erigerai grandi pietre e le imbiancarai.

3 E scriverai su di essi tutte le parole di questa Legge, quando sarai passato per entrare nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà, una terra dove scorre latte e miele, come il Creatore, l'UL dei tuoi padri, te l'ho promesso.

4 Quando dunque avrai passato lo Yardayan (il fiume), erigerai queste pietre sul monte Ebal, come oggi ti comando, e le imbiancarai.

5 Anche li costruirai un altare al Creatore, il tuo UL, un altare di pietre; Non solleverai su di loro alcun attrezzo.

6 Costruirai l'altare di UL'HIM con pietre grezze e su di esso offrirai olocausti al Creatore, il tuo UL.

7 Offrirai anche sacrifici di ringraziamento, li mangerai e ti rallegrerai davanti a YAOHUH, tuo UL'HIM.

8 Su quelle pietre scriverai tutte le parole di questa Legge, incidendole molto chiaramente.

9 E Mehu'shua e i sacerdoti leviti parlarono a tutto Yaoshor'ul, dicendo: Taci e ascolta, o Yaoshor'ul! Oggi siete diventati il popolo del Creatore, il vostro UL.

10 Perciò obbedirai alla voce del Creatore, tuo UL, e metterai in pratica i suoi comandamenti e i suoi statuti, che oggi ti comando.

11 Quello stesso giorno Mehu'shua diede ordini al popolo, dicendo:

12 Quando avrai superato lo Yardayan (il fiume), questi saranno sul monte Gherizim per benedire il popolo: Shami'ul, Levih, Yaohu'dah, Ishochar, Yao'saf e Ben'yamin;

13 e questi saranno sul monte Ebal per pronunciare la maledizione: Roul'iben, Ga'old, Oshor, Zabulon, Dayan e Neftali.

14 E i leviti diranno ad alta voce a tutti gli uomini di Yaoshor'ul:

15 Maledetto l'uomo che fa un'immagine scolpita o di metallo fuso, cosa abominevole al Creatore, opera di mano d'artefice, e la pone in un luogo nascosto. E tutto il popolo, rispondendo, dirà: Amnao/Amen.

16 Maledetto chi disprezza suo padre o sua madre. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

17 Maledetto chi sposta i confini del suo prossimo. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

18 Maledetto chi allontana il cieco dal sentiero. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

19 Maledetto chi perverte i diritti dello straniero, dell'orfano e della vedova. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen,

20 Maledetto chi giace con la moglie di suo padre, perché ha alzato la coperta di suo padre. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

21 Maledetto chiunque giace con qualsiasi animale. E tutto il popolo dirà: Amen.

22 Maledetto chi giace con sua sorella, con la figlia di suo padre o con la figlia di sua madre. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

23 Maledetto chi giace con la suocera. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

24 Maledetto chi ferisce il suo prossimo in segreto. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

25 Maledetto chi riceve punizione per aver ucciso un innocente. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

26 Maledetto chi non conferma le parole di questa legge, per portarle a compimento. E tutto il popolo dirà: Amnao/Amen.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 28

1-2 Se ascolti attentamente la voce del Creatore, il tuo UL, stando attento a osservare tutti i suoi comandamenti che oggi ti comando, il Creatore, il tuo UL, ti esalterà sopra tutte le nazioni della terra; e tutte queste benedizioni verranno su di te e ti raggiungeranno, se ascolti la voce del Creatore, il tuo UL:

3 Benedetto sarai nella città e benedetto sarai nella campagna.

4 Benedetto è il frutto del tuo grembo, e il frutto della tua terra, e il frutto del tuo bestiame, e i parti delle tue mucche e delle tue pecore.

5 Beate la tua cesta e la tua madia.

6 Benedetto sarai quando entrerai e benedetto sarai quando uscirai.

7 Il Creatore libererà i tuoi nemici che insorgono contro di te, feriti davanti a te; Verranno contro di te in una direzione, ma ruggiranno contro di te in sette vie.

8 Il Creatore ordinerà che la benedizione sia con te nei tuoi granai e in tutto ciò a cui metterai mano; e ti benedirà nella terra che il Creatore, il tuo UL, ti dà.

9 Il Creatore ti stabilirà come popolo santo, come ti ha giurato, se osserverai i comandamenti del Creatore, tuo UL, e camminerai nelle sue vie.

10 Allora tutti i popoli della terra vedranno che porti il nome del Creatore e ti temeranno.

11 E il Creatore ti farà prosperare grandemente nel frutto del tuo seno, nel frutto dei tuoi animali e nel frutto della tua terra, nella terra che il Creatore ha giurato ai tuoi padri di darti.

12 Il Creatore ti aprirà il suo buon tesoro, i cieli, per dare alla tua terra la pioggia a suo tempo e per benedire tutte le opere delle tue mani; e presterai a molte nazioni, ma non prenderai prestiti.

13 E il Creatore farà di te la testa e non la coda; e sarai solo sopra e non sotto; se obbedisci ai comandamenti del Creatore, il tuo UL, che ti comando oggi, di osservarli e adempierli,

14 Non deviare né a destra né a sinistra da nessuna delle parole che oggi ti comando, e non seguire gli idoli per servirli.

15 Ma se non ascolti la voce del Creatore, il tuo UL, se non hai cura di osservare tutti i suoi comandamenti e i suoi statuti, che oggi ti comando, tutte queste maledizioni verranno su di te e ti raggiungeranno:

16 Maledetto sarai nella città e maledetto sarai nella campagna.

17 Maledette sono la tua cesta e la tua madia.

18 Maledetto è il frutto del tuo grembo, il frutto della tua terra e il parto delle tue mucche e delle tue pecore.

19 Maledetto sarai quando entri e maledetto sarai quando esci.

20 Il Creatore manderà su di te la maledizione, la sconfitta e la delusione, in tutto ciò a cui ti metterai mano, finché sarai distrutto e finché non perirai all'improvviso, a causa della malvagità delle tue opere, per le quali mi hai lasciato.

21 Il Creatore farà sì che la peste ti assalga finché non ti divori dalla terra di cui stai per entrare per prenderne possesso.

22 UL ti colpirà con consunzione e febbre, con infiammazioni, con forte calore, con siccità, con ruggine e con ruggine, che ti perseguiteranno finché non perirai

23 Il cielo sopra il tuo capo sarà di bronzo e la terra sotto di te sarà di ferro.

24 Il Creatore darà alla tua terra la polvere per la pioggia; la polvere cadrà su di te dal cielo finché tu sia distrutto.

25 Il Creatore ti farà sconfiggere davanti ai tuoi nemici; uscirai contro di loro per una via e fuggirai da loro per sette vie; e sarai uno spettacolo orribile per tutti i regni della terra.

26 I tuoi cadaveri saranno pasto di tutti gli uccelli del cielo e degli animali della terra, e non ci sarà nessuno che li scacci.

27 Il Creatore ti colpirà con le ulcere d'Egitto, con i foruncoli, con la scabbia e con il prurito, da cui non potrai guarire;

28 Il Creatore ti colpirà di follia, di cecità e di stupore del cuore.

29 A mezzogiorno brancolerai come un cieco nelle tenebre, e non prospererai nelle tue vie; sarai oppresso e derubato ogni giorno e non ci sarà nessuno che ti salverà.

30 Sposerai una donna, ma un altro giacerà con lei; costruirai una casa, ma non la abiterai; Pianterai una vigna, ma non ne godrai.

31 Il tuo bue sarà ucciso in tua presenza, ma tu non lo mangerai; il tuo asino sarà portato via dalla tua presenza e non ti sarà restituito; le tue pecore saranno date ai tuoi nemici e non ci sarà nessuno che ti salvi.

32 I tuoi figli e le tue figlie saranno dati a un altro popolo, i tuoi occhi li vedranno e verranno meno per loro tutto il giorno; ma non ci sarà potere nelle tue mani.

33 Il frutto della tua terra e tutto il tuo lavoro saranno mangiati da un popolo che non hai mai conosciuto; e sarai oppresso e schiacciato ogni giorno.

34 E diventerai pazzo per ciò che vedrai con i tuoi occhi.

35 Il Creatore ti colpirà con ulcere maligne, dalle quali non potrai guarire, sulle tue ginocchia e sulle tue gambe, dalla pianta dei piedi fino alla sommità del capo.

36 Il Creatore porterà te e il re che hai costituito su di te in una nazione che tu e i tuoi padri non avete conosciuto; e là servirai idoli, legno e pietra.

37 E diventerai uno stupore, un proverbio e un inganno tra i popoli tra i quali UL ti conduce.

38 Porterai molta semenza nel tuo campo, ma raccoglierai poco; perché la locusta lo divorerà.

39 Pianterai vigne e le coltiverai, ma non berrai il loro vino né coglierai la loro uva; perché l'animale li divorerà.

40 Avrai olivi lungo tutto il tuo territorio, ma non ti ungerai con olio; poiché l'olivo ti cadrà dall'olivo.

41 Genererai figli e figlie, ma non ti apparterranno; perché andranno in cattività.

42 Tutti i tuoi alberi e il frutto della tua terra saranno consumati dalle locuste.

43 Lo straniero che sarà in mezzo a te si innalzerà sempre più al di sopra di te, e tu scenderai sempre più in basso;

44 egli presterà a te, ma tu non presterai a lui; lui sarà la testa e tu sarai la coda.

45 Tutte queste maledizioni verranno su di te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché sarai distrutto, perché non hai ascoltato la voce del Creatore, il tuo UL, per osservare i suoi comandamenti e i suoi statuti, che egli ha comandato. Voi.

46 Essi saranno su di te come un segno e come un prodigio e sulla tua discendenza per sempre.

47 Poiché non hai servito il Creatore, tuo UL, con piacere e letizia di cuore, a causa dell'abbondanza di ogni cosa,

48 servirai i tuoi nemici, che il Creatore manderà contro di te, nella fame, nella sete, nella nudità e nel bisogno di ogni cosa; ed egli metterà un giogo di ferro sul tuo collo finché non ti avrà distrutto.

49 Il Creatore susciterà contro di te da lontano, dalle estremità della terra, una nazione che vola come un'aquila, una nazione di cui non capirai la lingua;

50 una nazione dall'aspetto fiero, che non rispetterà il vecchio, né mostrerà misericordia al giovane;

51 e mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra finché tu sia distrutto; ed egli non ti lascerà né frumento, né vino nuovo, né olio, né i nati delle tue mandrie e dei tuoi greggi, finché ti abbia distrutto;

52 e ti assiederà in tutte le tue porte, finché le mura alte e forti nelle quali confidavi non crollino in tutto il tuo paese; sì, ti assiederà in tutte le tue porte, in tutta la tua terra che il Creatore, il tuo UL, ti ha dato.

53 E nell'assedio e nella pressione con cui ti premeranno i tuoi nemici, mangerai il frutto del tuo grembo, la carne dei tuoi figli e delle tue figlie, che il Creatore, il tuo UL, ti ha dato.

54 Quanto all'uomo più mite e delicato tra voi, il suo occhio sarà avaro verso suo fratello, verso la moglie che porta in seno e verso i figli che gli restano;

55 si da non dare ad alcuno di loro la carne dei suoi figli di cui si nutre, perché non gli resterà nulla durante l'assedio e nella pressione con cui il tuo nemico ti stringerà a tutte le tue porte.

56 Allo stesso modo, quanto alla donna più tenera e delicata tra voi, che non ha mai provato a posare la pianta del piede a terra con gentilezza e delicatezza, il suo occhio sarà avaro verso l'uomo che le sta in grembo, verso suo figlio, e a sua figlia;

57 Essa sarà anche avara verso la sua discendenza che esce da sotto i suoi piedi, e verso i figli che ha; perché li mangerà di nascosto, per la mancanza di tutto, nell'assedio e nella strettezza con cui il tuo nemico ti stringerà nelle tue porte.

58 Se non stai attento a osservare tutte le parole di questa Legge, che sono scritte in questo libro, a temere questo nome glorioso e temibile, il Creatore, il tuo UL;

59 allora il Creatore renderà terribili le tue piaghe e le piaghe della tua discendenza, piaghe grandi e durature e malattie malvagie e durature;

60 e farà venire su di te tutti i mali dell'Egitto, dei quali avevi paura; e si aggrapperanno a te.

61 Inoltre il Creatore farà venire su di voi ogni malattia e ogni piaga che non è scritta nel libro di questa legge, finché tu sia distrutto.

62 Così sarete pochi di numero, dopo che foste tanti come le stelle nel cielo; perché non hai ascoltato la voce del Creatore, il tuo UL.

63 E avverrà, come il Creatore si è dilettrato in te, per farti del bene e per moltiplicarti, così il Creatore si diletterà nel distruggerti e consumarti; e sarai sradicato dal paese di cui stai per entrare per prenderne possesso.

64 E il Creatore ti disperderà fra tutti i popoli da un'estremità all'altra della terra; e là servirete idoli che non avete conosciuto, né tu né i tuoi padri, idoli di legno e di pietra.

65 E tu non riposerai fra queste nazioni, né avrà riposo la pianta dei tuoi piedi; ma UL li ti darà un cuore tremante, occhi svenuti e svenimento di vita.

66 E la tua vita sarà sospesa davanti a te; e tremarai notte e giorno e non sarai sicuro della tua vita.

67 Al mattino dirai: Ah! Vorrei poter vedere il pomeriggio; E nel pomeriggio dirai: Ah! Vorrei poter vedere il mattino! per lo shock che avrai nel cuore e per quello che vedrai con i tuoi occhi.

68 E il Creatore ti ricondurrà in Egitto su navi, come ti ha detto: Non lo vedrai mai più. Lì vi venderete schiavi ai vostri nemici, ma non ci sarà nessuno che vi comprerà.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 29

1 Queste sono le parole del patto che il Creatore comandò a Mehu'shua di concludere con i figli di Yaoshor'ul nel paese di Moab, oltre al patto che fece con loro in Horeb.

2 Allora Mehu'shua chiamò tutto Yaoshor'ul e disse loro: Avete visto tutto ciò che il Creatore ha fatto davanti ai vostri occhi, nel paese d'Egitto, al Faraone, a tutti i suoi servi e a tutto il suo paese;

3 le grandi prove che i tuoi occhi hanno visto, i segni e quei grandi prodigi.

4 Ma fino ad oggi il Creatore non vi ha dato un cuore per comprendere, né occhi per vedere, né orecchi per udire.

5 Ti ho fatto camminare nel deserto per quarant'anni; Il tuo vestito non ti è invecchiato addosso, né la scarpa al tuo piede.

6 Non hai mangiato pane, non hai bevuto vino né bevanda inebriante; affinché tu possa sapere che io sono il Creatore, il tuo UL.

7 Quando arrivammo in questo luogo, Sion re di Heshbon e Og re di Basan ci vennero incontro per combattere e noi li colpimmo;

8 Prendemmo loro il paese e lo demmo in eredità ai Rubeniti, ai Gaditi e alla mezza tribù dei Manassiti.

9 Osserva dunque le parole di questo patto e mettile in pratica, affinché tu possa prosperare in tutto ciò che farai.

10 Voi tutti state davanti a YAOHUH vostro UL'HIM: i vostri capi, le vostre tribù, i vostri anziani e i vostri funzionari, cioè tutti gli uomini di Yaoshor'ul,

11 i tuoi piccoli, le tue mogli e lo straniero che è nel tuo accampamento, lo spaccalegna e l'acquaiolo;

12 per entrare nell'alleanza del Creatore, il tuo UL, e nel suo giuramento che il Creatore, il tuo UL, fa con te oggi;

13 affinché egli possa stabilirti oggi come suo popolo e possa essere il tuo Creatore, come ti ha detto e come ha giurato ai tuoi padri, ad Abru'l'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof.

14 Ora io non stabilisco questa alleanza e questo giuramento solo con te,

15 ma è con colui che è qui con noi oggi davanti a UL, il nostro Creatore, e anche con colui che non è qui con noi oggi

16 (Poiché tu sai come abbiamo vissuto nel paese d'Egitto e come abbiamo attraversato le nazioni attraverso le quali voi siete passati;

17 e tu vedesti le loro abominazioni, i loro idoli di legno e di pietra, d'argento e d'oro, che erano fra loro);

18 affinché tra voi non ci sia nessun uomo, nessuna donna, nessuna famiglia, nessuna tribù, il cui cuore oggi si allontana dal Creatore, nostro UL, e va a servire gli idoli di queste nazioni; sì che non vi sia tra voi radice che produca veleno e fiele,

19 e accade che qualcuno, udendo le parole di questo giuramento, si benedica in cuor suo, dicendo: Avrò pace, anche se cammino nell'ostinazione del mio cuore per aggiungere ebrezza alla sete.

20 Il Creatore non vorrà perdonarlo, ma l'ira del Creatore e il suo zelo fumeranno contro quell'uomo, e ogni maledizione scritta in questo libro ricadrà su di lui, e il Creatore cancellerà il suo nome da sotto il cielo.

21 Così il Creatore lo separerà da tutte le tribù di Yaoshor'ul per il male, secondo tutte le maledizioni del patto scritto nel libro di questa Legge.

22 Perciò la generazione futura, i tuoi figli che sorgeranno dopo di te, e lo straniero che verrà da paesi lontani, quando vedranno le piaghe di questo paese e le malattie con le quali il Creatore l'ha afflitto, diranno:

23 e che tutta la sua terra è zolfo, sale e fuoco, così che non sarà seminato, né produrrà nulla, né vi crescerà erba alcuna, proprio come avvenne quando il Creatore fece distruggere Sedoma, Amoha, Adma e Zeboim. distrutto nella sua ira e nel suo furore;

24 Sì, tutte le nazioni diranno: Perché il Creatore ha fatto questo a questo paese? Cosa significa la furia di tanta rabbia?

25-26 Allora si dirà: Perché abbandonarono l'alleanza del Creatore, l'UL dei loro padri, che egli fece con loro quando li fece uscire dal paese d'Egitto; ed essi andarono e servirono gli idoli e li adorarono; idoli che non avevano conosciuto e che non erano stati dati loro;

27 Per questo si è accesa l'ira del Creatore contro questo paese, per far cadere su di esso ogni maledizione scritta in questo libro;

28 e il Creatore li sradicò dal loro paese con ira, ira e grande indignazione, e li gettò in un altro paese, come avviene oggi.

29 Le cose segrete appartengono al Creatore, nostro UL, ma le cose rivelate appartengono a noi e ai nostri figli per sempre, affinché osserviamo tutte le parole di questa Legge.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 30

1 Quando tutte queste cose verranno su di te, la benedizione o la maledizione, che io ti ho proposto, e tu le ricorderai tra tutte le nazioni dove il Creatore, il tuo UL, ti ha guidato,

2 e rivolgiti al Creatore, tuo UL, e obbedisci alla sua voce secondo tutto ciò che ti comando oggi, tu e i tuoi figli, con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita,

3 il Creatore, il tuo UL, ti riporterà dalla tua prigionia, avrà compassione di te e ti riunirà di nuovo tra tutti i popoli tra i quali il Creatore, il tuo UL, ti ha disperso.

4 Anche se il tuo esilio fosse all'estremità del cielo, di là il Creatore, il tuo UL, ti radunerà e di lì ti prenderà;

5 e il Creatore, il tuo UL, ti condurrà nella terra che possedevano i tuoi padri, e tu la possederai; e ciò ti farà bene e ti moltiplicherà più dei tuoi padri.

6 Anche il Creatore, il tuo UL, circonciderà il tuo cuore, e il cuore della tua discendenza, affinché tu possa amare il Creatore, il tuo UL, con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita, affinché tu possa vivere.

7 E il Creatore, il tuo UL, metterà tutte queste maledizioni sui tuoi nemici, su coloro che ti hanno odiato e perseguitato.

8 Tornerai dunque e obbedirai alla voce del Creatore, e osserverai tutti i suoi comandamenti che oggi ti comando.

9 Allora il Creatore, il tuo UL, ti farà prosperare grandemente in tutte le opere delle tue mani, nel frutto del tuo seno, nel frutto del tuo bestiame e nel frutto della tua terra; poiché il Creatore si rallegrerà ancora per te per farti del bene, come si rallegrava per i tuoi padri;

10 quando obbedisci alla voce del Creatore, il tuo UL, osservando i suoi comandamenti e i suoi statuti, scritti in questo libro della Legge; quando ti convertirai al Creatore, al tuo UL, con tutto il tuo cuore e con tutta la tua vita.

11 Poiché questo comandamento, che oggi ti do, non è per te troppo difficile, né è lontano da te.

12 Non è forse nel cielo che dici: Chi salirà per noi in cielo, e ce lo porterà e ce lo farà conoscere, affinché lo facciamo?

13 Né è al di là del mare, affinché tu dica: Chi passerà accanto a noi al di là del mare, e ce lo porterà e ce lo farà conoscere, affinché possiamo farlo?

14 Ma la parola è molto vicina a te, nella tua bocca e nel tuo cuore, per farlo.

15 Ecco, oggi io pongo davanti a te la vita e il bene, la morte e il male.

16 Se osserverai il comandamento che oggi ti comando: amare il Creatore, tuo Dio, camminare nelle sue vie e osservare i suoi comandamenti, i suoi statuti e i suoi precetti, allora vivrai e ti moltiplicherai, e il Creatore, tuo , ti benedirà nel paese di cui stai per entrare per prenderne possesso.

17 Ma se il vostro cuore si volge indietro e non date ascolto e siete tentati di adorare gli idoli e di servirli,

18 lo vi dichiaro oggi che certamente perirete; Non prolungherai i giorni trascorsi nel paese in cui stai attraversando lo Yardayan (il fiume), per possederlo.

19 lo chiamo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; Scegli dunque la vita, affinché vivi tu e la tua discendenza,

20 amando il Creatore, il tuo UL, obbedendo alla sua voce e aggrappandoti a lui; poiché egli è la tua vita e la lunghezza dei tuoi giorni; e affinché possiate abitare nella terra che il Creatore giurò ai vostri padri, ad Abrul'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof, che avrebbe dato loro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 31

1 Mehu'shua continuò e pronunciò queste parole a tutto Yaoshor'ul,

2 dicendo loro: Oggi compio centoventi anni. Non posso più entrare e uscire; e il Creatore mi ha detto: Non passerai questo Yardayan (il fiume).

3 Il Creatore, il tuo UL, passerà davanti a te; distruggerà queste nazioni davanti a te, affinché tu le possieda. Yaosh/Joshua passerà davanti a te, come ha detto il Creatore.

4 E il Creatore tratterà loro come ha trattato Sion e Og, re degli Amorrei, e il loro paese, che ha distrutto.

5 Quando dunque il Creatore te li avrà consegnati, farai con essi secondo tutti i comandamenti che ti ho comandato.

6 Sii forte e coraggioso; non temere e non sgomentarti davanti a loro; perché il Creatore, il tuo UL, è colui che va con te. Egli non ti lascerà né ti abbandonerà.

7 Allora Mehu'shua chiamò Yaosh/Joshua e gli disse alla presenza di tutto Yaoshor'ul: Sii forte e coraggioso, poiché entrerai con questo popolo nella terra che il Creatore, con un giuramento, promise ai tuoi padri darli; e lo farai ereditare.

8 Il Creatore, dunque, è colui che ti precede; sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà. Non abbiate paura, né sgomento.

9 Mehu'shua scrisse questa Legge e la diede ai sacerdoti, figli di Levih, che portavano l'Arca dell'Alleanza del Creatore, e a tutti gli anziani di Yaosh-or'ul.

10 Anche Mehu'shua comandò loro: Alla fine di ogni sette anni, nel tempo stabilito dell'anno della liberazione, nella festa dei tabernacoli,

11 Quando tutto Yaoshor'ul verrà a comparire davanti al Creatore, il tuo UL, nel luogo da lui scelto, leggerai questa Legge davanti a tutto Yaoshor'ul, affinché tutti possano ascoltarla.

12 Raduna il popolo, uomini, donne e bambini, e gli stranieri che sono entro le tue porte, affinché ascoltino, imparino e temano il Creatore, il tuo UL, e stiano attenti a osservare tutte le parole di questa Legge;

13 e possano i tuoi figli che non lo conoscono ascoltarlo e imparare a temere il Creatore, il tuo UL, tutti i giorni in cui vivrai sulla terra che stai attraversando lo Yardayan (il fiume) per possederla.

14 Il Creatore disse anche a Mehu'shua: Ecco, verrà il giorno in cui morirai. Chiamate Yaosh/Joshua e presentatevi alla tenda dell'incontro, così che io possa dargli ordini. Così Mehu'shua e Yaosh/Joshua andarono e si presentarono alla tenda dell'incontro.

15 Allora il Creatore apparve nella tenda, nella colonna di nuvola; e la colonna di nuvola stava sopra l'ingresso della tenda.

16 E il Creatore disse a Mehu'shua: Ecco, dormirai con i tuoi padri; e questo popolo sorgerà e si prostituirà, seguendo gli idoli stranieri della terra in cui stanno entrando, e mi lascerà e romperà la mia alleanza, che ho stretto con loro.

17 Allora la mia ira si accenderà contro di lui in quel giorno, e lo lascerò, gli nasconderò la mia faccia, ed egli sarà divorato. Lo colpiranno tanti mali e angosce che quel giorno dirà: Non è forse perché il mio Creatore non è con me che mi sono capitati questi mali?

18 Perciò in quel giorno nasconderò completamente la mia faccia, a causa di tutto il male che avrà fatto, perché si è rivolto agli idoli.

19 Ora dunque scrivete questa canzone per voi stessi e insegnatela ai figli di Yaoshor'ul; mettetelo in bocca, affinché questa canzone mi serva da testimone contro il popolo di Yaoshor'ul.

20 Poiché io lo farò entrare nel paese che giurai ai suoi padri, un paese dove scorrono latte e miele; mangerà, si sazierà e ingrasserà; poi, rivolgendosi agli idoli, li servirà e mi disprezzerà, violando la mia Alleanza.

21 E avverrà che, quando molti mali e angosce lo colpiranno, allora questo canto risponderà contro di lui come testimonianza, poiché non sarà dimenticato dalla bocca dei suoi discendenti; poiché conosco la sua immaginazione, ciò che escogita oggi, prima di portarlo nella terra gliel'ho promesso con un giuramento.

22 Così Mehu'shua scrisse questo canto quel giorno e lo insegnò ai figli di Yaoshor'ul.

23 E il Creatore comandò a Yaosh/Joshua, figlio di Nun, dicendo: sii forte e coraggioso, perché porterai i figli di Yaoshor'ul nella terra che ho promesso loro con un giuramento; e sarò con te.

24 Ora, quando Mehu'shua ebbe finito di scrivere in un libro tutte le parole di questa legge,

25 Ai leviti che trasportavano l'arca dell'alleanza del Creatore comandò dicendo:

26 Prendi questo libro della Legge e mettilo accanto all'Arca dell'Alleanza del Creatore, il tuo UL, affinché sia lì come testimone contro di te.

27 Poiché conosco la tua ribellione e il tuo collo duro; ecco, mentre ancora oggi vivo con te, ti sei ribellato al Creatore; e quanto più dopo la mia morte!

28 Raduna davanti a me tutti gli anziani delle tue tribù e i tuoi funzionari, affinché io possa pronunciare queste parole ai loro orecchi e prendere a testimoni contro di loro il cielo e la terra.

29 Poiché so che dopo la mia morte certamente vi corromperete e vi allontanerete dalla via che vi ho comandato; allora questo male verrà su di voi negli ultimi giorni, quando farete ciò che è male agli occhi del Creatore, per provocarlo ad ira con l'opera delle vostre mani.

30 Allora Mehu'shua pronunciò tutte le parole di questa canzone, e tutta l'assemblea di Yaoshor'ul la udì:

CAPITOLI ■ LIBRI

[Dt] DEVARIM 32

1 Tendi le tue orecchie, o cieli, e io parlerò; e ascolti la terra le parole della mia bocca.
2 La mia dottrina cada come pioggia; lascia che la mia parola cada come rugiada, come spruzzi sull'erba e come acquazzoni sull'erba.
3 Poiché proclamerò il nome del Creatore; Ho ingrandito la nostra UL.
4 Egli è la Roccia; le sue opere sono perfette, perché tutte le sue vie sono giuste; il Creatore è fedele e senza iniquità; giusto e retto è lui.
5 Si corrompono contro di lui; non sono tuoi figli, e questa è la tua macchia; è la generazione perversa e depravata.
6 È così che ricompensate il Creatore, voi pazzi e insensati? Non è lui tuo padre che ti ha acquisito, che ti ha creato e ti ha stabilito?
7 Ricorda i giorni antichi, considera gli anni, generazione per generazione; chiedi a tuo padre e lui lo informerà anche a te e ai tuoi anziani e te lo diranno.
8 Quando l'Altissimo diede alle nazioni la loro eredità, quando separò i figli degli uomini, stabili i confini dei popoli secondo il numero dei figli di Yaoshor'ul.
9 Poiché parte del Creatore è il suo popolo; Yah'kof è la parte della tua eredità.
10 Lo trovò in una terra deserta, in un deserto di solitudine e di urla orribili; lo circondò di protezione; Si prese cura di lui, proteggendolo come la pupilla dei suoi occhi.
11 Come un'aquila sveglia il suo nido, volazza sui suoi figli, spiega le ali, li prende e li porta sulle sue ali,
12 quindi solo UL lo guidò, e non c'era nessuno strano idolo con lui.
13 Lo fece cavalcare sulle alture della terra e mangiò i frutti dei campi; Gli fece anche succhiare il miele dalla roccia e l'olio dalla dura selce,
14 cagliata di vacche e latte di pecora, con il grasso degli agnelli, dei montoni di Basan e delle capre, con il fior di frumento; e come vino hai bevuto il sangue dell'uva.
15 E Ghesurun, quando è ingrassato, ti ha preso a calci (sei ingrassato, sei ingrassato e sei ingrassato); poi abbandonò il Creatore che lo creò e dispreggiò la Roccia della sua salvezza.
16 Con idoli stranieri lo incitavano allo zelo; con abominazioni lo provocarono ad ira:
17 Offrono sacrifici ai demoni, non al Creatore, a idoli che non conoscevano, idoli nuovi apparsi da poco, che i vostri padri non temevano.
18 Hai dimenticato la Roccia che ti ha generato e hai dimenticato il Creatore che ti ha formato.
19 Vedendo ciò, il Creatore li dispreggiò a causa della provocazione che i suoi figli e le sue figlie gli avevano rivolto;
20 e disse: Nasconderò loro la mia faccia e vedrò quale sarà la loro fine, perché sono una generazione perversa, figli nei quali non c'è fedeltà.
21 Hanno provocato a me lo zelo e ciò che non è il Creatore, con le loro vanità mi hanno provocato a sdegno; Perciò li provocherò a gelosia con uno che non è un popolo, li ecciterò ad ira con una nazione stolta.
22 Poiché un fuoco si è acceso nella mia ira e divampa fino agli inferi, divora la terra e i suoi frutti e brucia le fondamenta dei monti.
23 Accumulerò su di loro il male, scaglierò contro di loro le mie frecce.
24 Saranno consumati dalla fame, divorati dai fulmini e da un'amara distruzione; e manderò contro di loro i denti delle bestie selvagge e il veleno di coloro che strisciano nella polvere.
25 La spada distruggerà la spada fuori e il terrore dentro, sia il giovane che la vergine, il bambino che allatta e l'uomo dai capelli grigi.
26 Avrei detto: Li disperderò ovunque, farò sparire il loro ricordo di mezzo agli uomini,
27 se non avessi temuto l'irritazione del nemico, affinché i suoi avversari non ingannassero se stessi e dicessero: La nostra mano è esaltata; Non è stato il Creatore a fare tutto questo.
28 Poiché è un popolo senza consiglio, e in loro non c'è intelligenza.
29 Se fossero saggi, capirebbero questo e baderebbero alla loro fine!
30 Come potrebbe uno inseguirne mille e due farne ruggire diecimila, se la loro Roccia non li avesse venduti e il Creatore non li avesse liberati?

31 Poiché la loro roccia non è come la nostra Roccia, di questa sono giudici anche i nostri nemici.

32 Poiché la sua vigna viene dalla vigna di Sedoma e dai campi di Amohah; i suoi acini sono acini velenosi, i suoi grappoli sono amari.

33 Il loro vino è veleno di serpenti e veleno crudele di vipere.

34 Questo non è finito con me? sigillato nei miei tesori?

35 A me spetta la vendetta e la ricompensa quando il tuo piede vacilla; poiché il giorno della loro rovina è vicino e le cose che accadranno loro si affrettano ad arrivare.

36-37 Poiché il Creatore farà giustizia al suo popolo e si pentirà riguardo ai suoi servi, quando vedrà che il loro potere è scomparso e che non rimangono né schiavi né liberi. Allora dirà: Dove sono i loro idoli, la roccia nella quale si rifugiarono,

38 chi mangiò il grasso dei loro sacrifici e bevve il vino delle loro libazioni? Lascia che si alzino e ti aiutino, affinché ora ci sia rifugio per te.

39 Vedi ora che io sono lui, e non c'è altro idolo oltre a me; faccio morire le persone e faccio vivere le persone; Ferisco e guarisco; e non c'è nessuno che possa liberarmi dalla mia mano.

40 Poiché alzo la mano al cielo e dico: Poiché vivo per sempre,

41 Se affilo la mia spada splendente e la mia mano si trattiene dal giudizio, ripagherò i miei avversari e ricompenserò quelli che mi odiano.

42 Inebrierò di sangue le mie frecce e la mia spada divorerà la carne; dal sangue dei morti e dei prigionieri, dalle teste pelose dei nemici

43 Gridate, o nazioni, di gioia al suo popolo, poiché egli vendicherà il sangue dei suoi servi; Ripagherà i suoi avversari con la vendetta e farà l'espiazione per la sua terra e il suo popolo.

44 Allora Mehu'shua venne e pronunciò tutte le parole di questo canto davanti al popolo, lui e Ho'shua, figlio di Nun.

45-46 E quando Mehu'shua finì di pronunciare tutte queste parole a tutto Yaoshor'ul, disse loro: Applicate il vostro cuore a tutte le parole che vi testimonio oggi, che raccomanderete ai vostri figli, in modo che stiate attenti a rispettare tutte le parole di questa Legge.

47 Poiché questa parola non è vana per te, ma è la tua vita, e con questa stessa parola prolungherai i tuoi giorni nella terra nella quale stai andando, passando per Yardayan, per possederla.

48 Quello stesso giorno il Creatore parlò a Mehu'shua, dicendo:

49 Sali su questo monte di Abarim, sul monte Nebo, che è nel paese di Moab, di fronte a Yarichoh, e guarda il paese di Kena'anu/Canaan, che io do in possesso ai figli di Yaoshor'ul;

50 e muori sul monte sul quale sali, e va' dal tuo popolo; proprio come Aharon tuo fratello morì sul monte Hor, e andò dal suo popolo;

51 Perché hai peccato contro di me in mezzo ai figli di Yaoshor'ul, presso le acque di Merivah di Kadesh, nel deserto di Zin, perché non mi hai santificato in mezzo ai figli di Yaoshor'ul.

52 Perciò vedrai il paese davanti a te, ma non entrerai lì, nel paese che io do ai figli di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[DT] DEVARIM 33

1 Questa è la benedizione con cui Mehu'shua, profeta, benedisse i figli di Yaoshor'ul prima della sua morte.

2 Egli disse: Il Creatore venne da S'neah, e da Seir albeggiò su di noi; risplendeva dal monte Paran e proveniva da miriadi di santi; alla loro destra c'era per loro il fuoco della Legge.

3 Infatti ama il suo popolo; tutti i suoi santi sono nelle sue mani; Saranno posti al centro, tra i tuoi piedi, e ciascuno riceverà dalle tue parole.

4 Mehu'shua ci ha prescritto una legge, un'eredità per l'assemblea di Yah'kof.
5-6 E divenne re in giustizia, quando i capi dei popoli si radunarono insieme alle tribù di Yaoshor'ul. Lunga vita a Roul'iben e non morire; e non siano pochi i suoi uomini.
7 E questo è ciò che disse riguardo a Yaohu'dah: Ascolta, o Creatore, la voce di Yaohu'dah e portalo tra il suo popolo; con le mani ha combattuto per se stesso; sii il suo aiuto contro i suoi nemici.
8 Di Levih disse: Lascia che il tuo *Thummim* e il tuo *Urim siano* per il tuo santo uomo, che hai messo alla prova a Massa, e con il quale hai combattuto alle acque di Merivah;
9 colui che diceva di suo padre e di sua madre: "Non li ho mai visti", e non riconosceva i suoi fratelli, e non conosceva i suoi figli; poiché questi leviti osservarono la tua parola e osservarono la tua alleanza.
10 Insegneranno i tuoi precetti a Yah'kof e la tua legge a Yaoshor'ul; porteranno l'incenso al tuo naso e deporranno un olocausto sul tuo altare.
11 Benedici la sua potenza, o Creatore, e accetta l'opera delle sue mani; ferisce i fianchi di coloro che insorgono contro di lui e lo odiano, affinché non si rialzino più.
12 Di Ben'yamin disse: L'amato del Creatore dimorerà al sicuro con lui; e il Creatore lo circonda tutto il giorno, ed egli abiterà tra le sue spalle.
13 Di Yao'saf disse: Benedetta dal Creatore sia la sua terra, con i doni più eccellenti del cielo, con la rugiada e con le acque dell'abisso che giacciono sotto;
14 con i frutti eccellenti del sole e con l'eccellente prodotto dei mesi;
15 con le cose più belle degli antichi monti e con le cose eccellenti dei colli eterni;
16 con le cose eccellenti della terra, e con la sua pienezza, e con la bontà di colui che abitava nella foresta; che tutto questo ricada sul capo di Yao'saf, sulla corona del capo di colui che è principe tra i suoi fratelli.
17 Ecco il suo toro primogenito; ha maestà; e le sue corna sono corna di bue selvatico; con essi respingerà tutti i popoli, tutti i confini della terra. Tali sono le miriadi di Efrohim e tali sono le migliaia di Menashe.
18 Di Zabulon disse: Zabulon, rallegrati delle tue uscite; e tu, Ishochar, nelle tue tende.
19 Chiameranno il popolo sul monte; là offriranno sacrifici di giustizia, poiché succhieranno l'abbondanza dei mari e i tesori nascosti della sabbia.
20 Di Ga'old disse: Beato colui che fa allargare Ga'old; dimora come una leonessa e squarcia il braccio e la corona della testa.
21 Egli provvide alla prima parte, perché lì era riservata la parte del legislatore; perciò venne con i capi del popolo e eseguì la giustizia del Creatore e i suoi giudizi nei confronti di Yaoshor'ul.
22 Di Dayan disse: Dayan è un cane da leone, che salta da Basan.
23 Di Neftali disse: O Neftali, sazio di favori e pieno della benedizione del Creatore, possiedi il lago e il sud.
24 Di Oshor disse: Benedetto sia Oshor tra i figli di Yaoshor'ul; sii il favorito dei tuoi fratelli; e intingi il tuo piede nell'olio;
25 Le tue sbarre siano di ferro e di bronzo; e come i tuoi giorni, così sia la tua forza.
26 Non c'è nessun altro, o giusto, simile al Creatore, che cavalca nei cieli per tuo aiuto e nella sua maestà sulle nuvole più alte.
27 L'UL eterno è la tua dimora, e sotto ci sono le braccia eterne; scacciò il nemico davanti a te e disse: Distruggilo.
28 Yaoshor'ul dimorerà al sicuro, solo la fonte di Yah'kof, nel paese del grano e del vino nuovo; e il suo cielo gronderà di rugiada.
29 Felice sei tu, o Yaoshor'ul! chi è come te? popolo salvato dal Creatore, scudo del tuo aiuto e spada della tua maestà; perciò i tuoi nemici ti saranno soggetti e tu camminerai sulle loro alture.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[DT] DEVARIM 34

1-3 Allora Mehu'shua salì dalle pianure di Moab al monte Nebo, in cima al Pisgah, che è di fronte a Yarichoh; e il Creatore gli mostrò tutto il paese da Gaul'iod a Dayan, tutto Neftali, il paese di Efrohim e Menashe, tutto il paese di Yaohu'dah, fino al mare occidentale, al Negev, e alla pianura della valle di Yarichoh, la città delle palme, a Zoar. 4 E il Creatore gli disse: Questo è il paese che ho giurato ad Abrul'han, a Yatzh'aq e a Yah'kof, dicendo: Lo darò ai tuoi discendenti. Te l'ho fatto vedere con i tuoi occhi, ma non ci andrai.

5-6 Così Mehu'shua, servo di UL'HIM, morì lì nel paese di Moab, secondo la parola del Creatore, che lo seppellì nella valle, nel paese di Moab, di fronte a Beit-Peor; e fino ad oggi nessuno ha conosciuto il luogo della sua sepoltura.

7-8 Mehu'shua aveva centoventi anni quando morì; La sua vista non si era offuscata, né il suo vigore era scomparso. I figli di Yaoshor'ul piansero Mehu'shua per trenta giorni nelle pianure di Moab; e i giorni di pianto in lutto per Mehu'shua furono compiuti.

9 Ora Yaosh/Joshua, figlio di Nun, era pieno dello spirito di saggezza, perché Mehu'shua gli aveva imposto le mani; così i figli di Yaoshor'ul gli obbedirono e fecero come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

10-12 E non sorse mai più in Yaoshor'ul un profeta come Mehu'shua, che il Creatore conobbe faccia a faccia, né simile in tutti i segni e i prodigi che il Creatore lo mandò a fare nel paese d'Egitto, al Faraone : e a tutti i suoi servitori, e a tutto il suo paese; e in tutto ciò che Mehu'shua lavorò con mano forte e con grande stupore, agli occhi di tutto Yaoshor'ul.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

PRECEDENTE



JOSHUA/YAO'SH

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24				

[Js] YAOSH 1

1 Dopo la morte di Mehu'shua, servitore di UL'HIM, il Creatore parlò a Yaosh/Joshua, figlio di Nun, servitore di Mehu'shua, dicendo:
2 Mehu'shua, il mio servo, è stato ucciso; Quindi ora alzati, attraversa questo Yardayan (il fiume), tu e tutta questa gente, verso la terra che io do ai figli di Yaoshor'ul.
3 Ogni luogo che calcherà la pianta dei tuoi piedi, te lo do, come ho detto a Mehu'shua.
4 Il territorio si estende dal deserto a sud fino ai monti del Libano a nord; dal Mar Mediterraneo a ovest al fiume Eufrate a est; e anche tutto il paese degli Ittiti, questi sono i confini della nazione.
5 Nessuno potrà resisterti tutti i giorni della tua vita. Come ero con Mehu'shua, così sarò con te; Non ti lascerò né ti abbandonerò.
6 Sii forte e fatti coraggio, perché darai a questo popolo il possesso della terra che giurai ai loro padri di dargli.
7 Solo sii forte e di grande coraggio, avendo cura di fare secondo tutta la legge che il mio servitore Mehu'shua ti ha comandato; non deviare da esso, né a destra né a sinistra, affinché tu abbia successo ovunque tu vada.
8 Non si allontani dalla tua bocca il libro di questa legge, ma meditalo giorno e notte, avendo cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; perché allora prospererai la tua strada e avrai successo.
9 Non te l'ho comandato io? Sii forte e abbi coraggio; non abbiate paura né sgomento; perché il Creatore, il tuo UL, è con te, ovunque tu vada.
10 Allora Yaosh/Giosuè diede questo ordine ai funzionari del popolo:
11 Attraversa l'accampamento e comanda al popolo, dicendo: Procuratevi del cibo, poiché entro tre giorni attraverserete questo Yardayan (il fiume), affinché possiate entrare a prendere possesso della terra che il Creatore, la vostra UL dà tocca a te possederlo.
12 E Yaosh/Joshua disse ai Rubeniti, ai Gaditi e alla mezza tribù di Menashe:
13 Ricorda la parola che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, ti ha inviato, dicendo: Il tuo Creatore, il Creatore, ti dà riposo e ti dà questa terra.
14 Lasciate che le vostre mogli, i vostri piccoli e il vostro bestiame rimangano nel paese che Mehu'shua vi ha dato da questa parte dello Yardayan (il fiume); ma voi, uomini tutti valorosi, precederete armati i vostri fratelli e li aiuterete;
15 finché il Creatore non avrà dato il riposo: ai vostri fratelli, come lo ha dato a voi, e anch'essi abbiano posseduto la terra che il Creatore, vostro UL, dà loro; allora tornerai alla terra della tua eredità, e la possederai, la terra che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, ti diede oltre lo Yardayan (il fiume), verso il sorgere del sole.
16 Allora risposero a Yaosh/Giosuè, dicendo: Tutto quello che ci hai comandato lo faremo, e dovunque ci manderai andremo.
17 Come abbiamo ascoltato Mehu'shua in ogni cosa, così ascolteremo te; sii solo il Creatore, il tuo UL, con te, come è stato con Mehu'shua.
18 Chiunque si ribellerà ai tuoi comandi e non ascolterà le tue parole in tutto ciò che gli comanderai, sarà messo a morte. Provaci e sii di buon umore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 2

1 Da Shittim Yaosh/Giosuè, figlio di Nun, mandò segretamente due uomini come spie, dicendo loro: Andate ed esplorate il paese, in particolare Yarichoh. Allora andarono ed entrarono nella casa di una prostituta, che si chiamava Rahab, e là si fermarono.
2 Allora fu data notizia al re di Yarichoh, dicendo: Ecco, uomini dei figli di Yaoshor'ul sono venuti qui questa notte per esplorare il paese.
3 Perciò il re di Yarichoh mandò a dire a Rahab: Fa' uscire gli uomini che sono venuti da te e sono entrati in casa tua, perché sono venuti per esplorare tutto il paese.
4 Ma quella donna, presi i due uomini, li nascose e disse: È vero che quegli uomini sono venuti da me, ma non sapevo di dove fossero;

5 E quando ebbero chiuso la porta e si fece buio, gli uomini uscirono. Non so dove siano andati; inseguili rapidamente, perché li raggiungerai.
6 Ma lei li fece salire sul tetto e li nascose tra le canne di lino che aveva steso sul tetto.
7 Così questi uomini li inseguirono per la via dello Yardayan (il fiume), fino ai guadi; e non appena se ne furono andati, la porta si chiuse.
8 E prima che le spie andassero a letto, ella salì da loro sulla terrazza,
9 e disse loro: So che il Creatore vi ha dato questo paese, e che il vostro terrore è caduto su di noi, e che tutti gli abitanti del paese si struggono davanti a voi.
10 Poiché abbiamo udito come il Creatore prosciugò davanti a te le acque del Mar Rosso quando uscisti dall'Egitto, e anche ciò che facesti ai due re degli Amorrei, Sion e Og, che erano oltre Yardayan (il fiume), che hai distrutto totalmente.
11 All'udire questo, il nostro cuore si è struggente e non è rimasto più coraggio in nessuno a causa della tua presenza; perché il Creatore, il tuo UL, è il Creatore in cielo sopra e sulla terra sotto.
12 Ora dunque ti prego, giurami per il Creatore che, come io ho mostrato benignità verso te, anche tu mostrerai benignità alla casa e a mio padre; e dammi un segno sicuro
13 che manterrai in vita mio padre e mia madre, i miei fratelli e le mie sorelle e tutto ciò che appartiene a loro, e che salverai le nostre vite dalla morte.
14 Allora gli risposero: La nostra vita sarà per la tua, se non denuncerai questa nostra cosa; e, quando il Creatore ci darà questa terra, ti mostreremo gentilezza e fedeltà.
15 Allora lei li calò attraverso la finestra con una corda, perché la sua casa era sulle mura della città, perciò lei abitava sulle mura;
16 Ed egli disse loro: Andate sul monte, affinché non vi trovino gli inseguitori; e nascondetevi là tre giorni, finché non ritornino; poi puoi andare per la tua strada.
17 Gli uomini gli dissero: Saremo innocenti riguardo al giuramento che ci hai fatto fare.
18 Ecco, quando entreremo nel paese, legherai questa corda di filo scarlatto alla finestra attraverso la quale ci hai fatti scendere; e riunirai in casa con te tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la famiglia di tuo padre.
19 Chiunque uscirà dalle porte di casa tua, il suo sangue ricadrà sul suo capo, e noi saremo innocenti; ma chiunque sarà con te in casa, il suo sangue ricadrà sul nostro capo, se gli si metterà una mano addosso.
20 Ma se denuncerai questo nostro fatto, saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto prestare.
21 E lei disse: Così sia secondo le tue parole. Poi li mandò via e se ne andarono; e legò la corda scarlatta alla finestra.
22 Allora essi partirono e giunsero al monte, dove rimasero tre giorni, finché tornarono gli inseguitori; perché li cercarono per tutta la strada, ma non li trovarono.
23 Allora i due uomini scesero dalla montagna, attraversarono il fiume e vennero da Yaosh/Joshua, figlio di Nun, e gli raccontarono tutto quello che era loro accaduto.
24 E dissero a Yaosh/Giosuè: Sicuramente il Creatore ha dato tutta questa terra nelle nostre mani, poiché tutti gli abitanti si sciolgono davanti a noi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 3

1 Così Yaosh/Joshua si alzò presto la mattina e, lasciando Shittim, lui e tutti i figli di Yaoshor'ul, arrivarono allo Yardayan (il fiume); e vi atterrarono, prima di attraversarlo.
2 Dopo tre giorni, gli ufficiali passarono in mezzo all'accampamento e
3 E comandarono al popolo, dicendo: Quando vedrete l'arca dell'alleanza del Creatore, la vostra UL portata dai sacerdoti levitici, anche voi partirete dal vostro luogo e la seguirete.
4 (ma tra te e lei ci sono duemila *cubiti di distanza* e non ti puoi avvicinare), affinché tu sappia la strada per cui andrai, perché non hai mai percorso questa via prima.

5 Yaosh/Giosuè disse anche al popolo: Santificatevi, perché domani il Creatore farà meraviglie in mezzo a voi.

6 E Yaosh parlò ai sacerdoti, dicendo: Sollevate l'arca dell'alleanza e passate davanti al popolo. Allora sollevarono l'Arca dell'Alleanza e precedettero il popolo.

7 Allora il Creatore disse a Yaosh: Oggi comincerò a magnificarti agli occhi di tutto Yaoshor'ul, affinché possano sapere che, come sono stato con Mehu'shua, sarò con te.

8 Comanderai quindi ai sacerdoti che portano l'Arca dell'Alleanza, dicendo: Quando arriverai alle acque di Yardayan (il fiume), ti fermerai lì.

9 Allora Yaosh disse ai figli di Yaoshor'ul: Avvicinatevi e ascoltate le parole del Creatore, il vostro UL.

10 E aggiunse: Da questo saprai che il vivente UL è in mezzo a te, e che certamente scaccerà d'innanzi a te i Cananei, gli Hittei, gli Evei, i Perizziti, i Ghirgasei, gli Amorrei e gli Yebusei.

11 Ecco, l'Arca dell'Alleanza del Creatore di tutta la terra passerà davanti a te in mezzo allo Yardayan (il fiume).

12 Ora dunque prendi dodici uomini dalle tribù di Yaoshor'ul, un uomo per ciascuna tribù;

13 poiché non appena le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'Arca dell'Alleanza, il Creatore di tutta la terra, si poseranno sulle acque dello Yardayan (il fiume), saranno troncate, cioè il acque che vengono dall'alto, e, ammucciate, si fermeranno.

14 Quando dunque il popolo lasciò le sue tende per attraversare lo Yardayan (il fiume), i sacerdoti portarono l'arca dell'alleanza davanti al popolo,

15 e quando quelli che portavano l'arca arrivarono allo Yardayan (il fiume), e i loro piedi furono immersi nella riva dell'acqua (poiché lo Yardayan (il fiume) straripava da tutte le sue sponde durante tutti i giorni della mietitura),

16 Le acque che venivano dall'alto si fermarono e si sollevarono in un argine molto lontano, all'altezza di Adan, città che è vicina a Zaretan; e quelli che scendevano al mare di Araba, che è il Mar Salato, furono completamente sterminati. Quindi la gente passò proprio davanti a Yarichoh.

17 I sacerdoti che trasportavano l'Arca dell'Alleanza del Creatore rimasero fermi sull'asciutto in mezzo allo Yardayan (il fiume), e tutto Yaoshor'ul passò sull'asciutto, finché tutto il popolo ebbe attraversato lo Yardayan (il fiume) .

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 4

1 Quando tutto il popolo ebbe attraversato lo Yardayan (il fiume), il Creatore parlò a Yaosh, dicendo:

2 Prendi dal popolo dodici uomini, un uomo per ciascuna tribù;

3 e mandali a dire: Prendete da qui, dal mezzo dello Yardayan (il fiume), dal luogo dove stavano i piedi dei sacerdoti, dodici pietre, portatele con voi dall'altra parte e mettetele nel luogo dove dovrai trascorrere questa notte.

4 Yaosh chiamò dunque i dodici uomini che aveva scelto tra i figli di Yaoshor'ul, un uomo per ciascuna tribù;

5 e disse loro: Passate davanti all'Arca dell'Alleanza, il vostro UL, in mezzo allo Yardayan (il fiume), e ciascuno solleva una pietra sulla sua spalla, secondo il numero delle tribù dei figli di Yaoshor'ul;

6 affinché questo sia un segno tra voi; e quando i tuoi figli in futuro chiederanno: cosa significano queste pietre?

7 dirai loro che le acque dello Yardayan (il fiume) furono interrotte davanti all'Arca dell'Alleanza del Creatore; quando passò sullo Yardayan (il fiume), le acque furono interrotte; e queste pietre saranno per sempre un memoriale per i figli di Yaoshor'ul.

8 Così i figli di Yaoshor'ul fecero come Yaosh aveva comandato e sollevarono dodici pietre dal mezzo dello Yardayan (il fiume) come il Creatore aveva detto a Yaosh,

secondo il numero delle tribù dei figli di Yaoshor'ul; e li portarono con sé nel luogo dove sbarcarono, e li li depositarono.

9 Yaosh raccolse anche dodici pietre in mezzo allo Yardayan (il fiume), nel luogo dove si fermavano i piedi dei sacerdoti che portavano l'Arca dell'Alleanza; ed eccoli lì fino ad oggi.

10 Poiché i sacerdoti che portavano l'arca stavano in mezzo allo Yardayan (il fiume), finché tutto ciò che il Creatore aveva comandato a Yaosh di dire al popolo fosse adempiuto, secondo tutto ciò che Mehu'shua aveva comandato a Yaosh. E la gente correva e passava.

11 Appena tutto il popolo fu passato, passarono davanti agli occhi del popolo l'arca dell'alleanza e i sacerdoti.

12 E i figli di Roul'iben e i figli di Ga'old, e la mezza tribù di Menashe passarono armati davanti ai figli di Yaoshor'ul, come Mehu'shua aveva detto loro;

13 circa quarantamila uomini sul sentiero di guerra passarono davanti a YAOHUH per combattere, nelle pianure di Yarichoh.

14 In quel giorno il Creatore magnificò Yaosh agli occhi di tutto Yaoshor'ul; e lo temevano, come avevano temuto Mehu'shua, tutti i giorni della loro vita.

15 Allora il Creatore parlò a Yaosh, dicendo:

16 Ordina ai sacerdoti che portano l'arca della testimonianza di salire dallo Yardayan (il fiume).

17 Perciò Yaosh comandò ai sacerdoti, dicendo: Salite dallo Yardayan (il fiume).

18 E avvenne che, quando i sacerdoti che portavano l'Arca dell'Alleanza del Creatore salirono di mezzo allo Yardayan (il fiume), e le piante dei loro piedi si fermarono sulla terra asciutta, le acque dello Yardayan (il fiume) tornò al suo posto, e tutte le sue sponde strariparono, come prima.

19 Così il popolo salì dallo Yardayan (il fiume) il decimo giorno del primo mese e si accampò a Ghilgal, a est di Yarichoh.

20 E Yaosh collocò le dodici pietre che avevano preso dallo Yardayan (il fiume) a Gilgal; 21 e parlò ai figli di Yaoshor'ul, dicendo: Quando in futuro i vostri figli chiederanno ai loro genitori: Che cosa significano queste pietre?

22 Io dirai ai tuoi figli, dicendo: Yaoshor'ul ha attraversato questo Yardayan (il fiume) a piedi asciutti.

23 Poiché il Creatore, il tuo UL, ha prosciugato le acque dello Yardayan (il fiume) davanti a te, finché non sei passato, proprio come ha fatto con il Mar Rosso, che ha prosciugato davanti a noi, finché non siamo passati;

24 affinché tutti i popoli della terra sappiano che la mano del Creatore è forte; affinché anche tu possa temere il Creatore, il tuo UL per sempre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 5

1 Or quando tutti i re degli Amorei che erano a occidente dello Yardayan (il fiume), e tutti i re dei Cananei che erano dalla parte del mare, udirono che il Creatore aveva prosciugato le acque dello Yardayan (il fiume) da davanti ai figli di Yaoshor'ul, finché passarono, i loro cuori si sciolsero e non ci fu più coraggio in loro, a causa dei figli di Yaoshor'ul.

2 In quel tempo il Creatore disse a Yaosh: Fatti coltelli di selce e circoncidì i figli di Yaoshor'ul una seconda volta.

3 Allora Yaosh fece coltelli di selce e circoncidì i figli di Yaoshor'ul a Ghibeath-Haharaloth.

4 Questo è il motivo per cui Yaosh li circoncidì: tutto il popolo uscito dall'Egitto, gli uomini, tutti gli uomini di guerra, erano già morti nel deserto, lungo il cammino, dopo essere usciti dall'Egitto.

5 Tutti quelli che uscirono furono circumcisi, ma nessuno di quelli che erano nati nel deserto lungo il cammino dopo aver lasciato l'Egitto era stato circumciso.

6 Per quarant'anni i figli di Yaoshor'ul vagarono nel deserto, finché non fu finita l'intera nazione, cioè tutti gli uomini di guerra usciti dall'Egitto, e questo perché non obbedirono alla voce del Creatore; ai quali il Creatore aveva giurato di non far loro vedere la terra che, con un giuramento, aveva promesso ai loro padri di donarci, una terra dove scorre latte e miele.

7 Ma egli suscitò i suoi figli al loro posto; Questi Yaosh circoncisero, perché erano incirconcisi, perché non li avevano circoncisi lungo la strada.

8 E dopo che furono tutti circoncisi, rimasero al loro posto nell'accampamento finché furono guariti.

9 Allora il Creatore disse a Yaosh: Oggi ho rimosso da te il vituperio dell'Egitto; pertanto quel luogo è chiamato: Gilgal, fino al giorno d'oggi.

10 Pertanto, i figli di Yaoshor'ul erano accampati a Gilgal e celebrarono il postqayao/pasqua il quattordicesimo giorno del mese, nel pomeriggio, nelle pianure di Yarichoh.

11 E il giorno successivo dopo il postqayao/pasqua, in quello stesso giorno, mangiarono, dei prodotti della terra, pane azzimo e spighe secche.

12 E il giorno dopo che ebbero mangiato i prodotti del paese, la *manah* cessò e i figli di Yaoshor'ul non ne ebbero più; tuttavia, in quell'anno mangiarono i prodotti della terra di Kena'anu/Canaan.

13 Ora, quando Yaosh fu vicino a Yarichoh, alzò gli occhi e guardò; ed ecco che stava davanti a lui un UOMO con una spada sguainata in mano. Yaosh venne da lui e gli chiese: Sei per noi o per i nostri avversari?

14 Egli rispose E lesse: No; ma ora vengo come principe dell'esercito di YAOHUH. Allora Yaosh, prostrandosi con la faccia a terra, lo adorò e gli chiese: Cosa dice il mio Maoro'eh al suo servitore?

15 Allora il principe dell'esercito DELL'ETERNO rispose a Yaosh: Togliti i calzari dai piedi, perché il luogo dove stai è santo. E Yaosh lo fece.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 6

1 Ora Yarichoh si teneva rigorosamente chiusa a causa dei figli di Yaoshor'ul; nessuno è uscito né è entrato.

2 Allora il Creatore disse a Yaosh: Guarda, io do nelle tue mani Yarichoh, il suo re e i suoi uomini potenti.

3 Perciò voi, tutti uomini di guerra, circonderete la città, facendole il giro una volta al giorno; farai questo per sei giorni.

4 Sette sacerdoti porteranno davanti all'arca sette trombe fatte di corno di montone; e il settimo giorno farete il giro della città sette volte, e i sacerdoti suoneranno le trombe.

5 E avverrà che, quando la tromba suonerà a lungo e tu ne sentirai il suono, tutto il popolo darà un forte grido; Allora le mura della città cadranno a terra e il popolo salirà ciascuno sul luogo di fronte a sé.

6 E Yaosh, figlio di Nun, chiamò i sacerdoti e disse loro: Prendete l'arca dell'alleanza e sette sacerdoti portino sette trombe fatte di corno di montone davanti all'arca dell'alleanza.

7 Poi disse al popolo: Andate oltre e circondate la città; e che uomini armati marciassero davanti all'Arca dell'Alleanza.

8 Così avvenne come l'Eterno aveva detto al popolo: i sette sacerdoti, portando le sette trombe davanti all'Eterno, passarono e suonarono; e l'Arca dell'Alleanza del Creatore li seguiva.

9 E gli uomini armati precedevano i sacerdoti che suonavano le trombe, e la retroguardia seguiva l'arca, mentre i sacerdoti suonavano sempre le trombe.

10 Yaosh aveva comandato al popolo, dicendo: Non griderai, né farai udire la tua voce, né alcuna parola uscirà dalla tua bocca, fino al giorno in cui ti dirò: grida! Allora urlerai.

11 Allora fecero circondare la città dall'arca dell'alleanza, facendole un giro attorno; Entrarono dunque nell'accampamento e li passarono la notte.

12 Yaosh si alzò la mattina presto e i sacerdoti presero l'arca dell'alleanza.

13 I sette sacerdoti che portavano le sette trombe fatte di corno di montone davanti all'arca del Creatore camminavano, suonando le trombe; davanti a loro andavano gli armati, dietro l'Arca dell'Alleanza seguiva la retroguardia, mentre i sacerdoti suonavano sempre la tromba.

14 Il secondo giorno fecero il giro della città una volta e tornarono all'accampamento. Lo fecero per sei giorni.

15 Il settimo giorno si alzarono la mattina presto e allo stesso modo circondarono la città sette volte; Solo quel giorno la circondarono sette volte.

16 E quando i sacerdoti suonarono le trombe per la settima volta, Yaosh disse al popolo: Gridate, perché il Creatore vi ha dato la città.

17 Ma la città e quanto contiene sarà un anatema al Creatore; Solo la prostituta Rahab vivrà, lei e tutti quelli che erano in casa con lei, perché ha nascosto i messaggeri che noi avevamo inviati.

18 Ma quanto a te, guardati da quella cosa maledetta, affinché, dopo aver fatto questo, non ne prendi nulla, e non renda maledetto l'accampamento di Yahoshor'ul e lo disturbi.

19 Comunque tutto l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro sono consacrati al Creatore; andranno al tesoro del Creatore.

20 Allora il popolo gridò e i sacerdoti suonarono le trombe; Quando il popolo udì il suono della tromba, diede un forte grido e le mura crollarono a terra; il popolo salì verso la città, ciascuno sul luogo di fronte a sé, e prese la città.

21 E votarono allo sterminio, passando a fil di spada, tutto ciò che era nella città, uomini e donne, ragazzi e vecchi, buoi, pecore e asini.

22 Allora Yaosh disse ai due uomini che avevano esplorato il paese: «Andate a casa della prostituta e fatela uscire con tutto quello che ha, come le avete giurato».

23 Allora i giovani che avevano spiato entrarono e portarono via Rahab, suo padre, sua madre, i suoi fratelli e tutto ciò che le apparteneva; e, portando con sé tutti i loro parenti, li misero fuori dell'accampamento di Yaoshor'ul.

24 Ma la città e tutto ciò che conteneva fu incendiata; solo l'argento, l'oro e gli utensili di bronzo e di ferro furono posti nel tesoro della Casa di UL'HIM.

25 Così Yaosh risparmiò la vita alla prostituta Rahab, alla famiglia di suo padre e a tutti quelli che le appartenevano; ed essa continuò a dimorare in mezzo a Yaoshor'ul fino ad oggi, perché nascondeva i messaggeri che Yaosh aveva inviato per spiare Yarichoh.

26 Anche in quel tempo Yaosh li ammonì, dicendo: Maledetto davanti a YAOHUH sia l'uomo che si alza e ricostruisce questa città di Yarichoh; con la perdita del suo primogenito la ritroverà, e con la perdita del suo figlio minore ne riparerà le porte.

27 Così era il Creatore con Yaosh; e la sua fama si sparse per tutto il paese.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 7

1 Ma i figli di Yaoshor'ul commisero una trasgressione riguardo alla cosa maledetta, poiché Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerah, della tribù di Yaohu'dah, prese della cosa maledetta; e l'ira del Creatore si accese contro i figli di Yaoshor'ul.

2 Yaosh inviò alcuni uomini da Yarichoh ad Ai, che è presso Beit-aven a est di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), e disse loro: Salite ed esplorate il paese. Allora gli uomini salirono e scorsero Ai.

3 Tornarono da Yaosh e gli dissero: Non salire tutto il popolo; salgano due o tremila uomini e distruggano Ai. Non stancate tutta la gente, perché gli abitanti sono pochi.

4 Allora salirono dal popolo circa tremila uomini, e fuggirono davanti agli uomini di Ai.

5 E gli uomini di Ai ne uccisero circa trentasei e, dopo averli inseguiti dalla porta di Sebarim, li picchiarono durante la discesa; e il cuore del popolo si sciolse e divenne come acqua.

6 Allora Yaosh si stracciò le vesti e si prostrò con la faccia a terra davanti all'Arca dell'Alleanza fino alla sera, lui e gli anziani di Yaoshor'ul; e si cospersero di polvere il capo.

7 E Yaosh disse: Ah, UL, il Creatore! perché hai fatto attraversare a questo popolo lo Yardayan (il fiume), per consegnarci nelle mani degli Amorrei, per farci perire? Vorrei che fossimo stati contenti di vivere oltre lo Yardayan (il fiume).

8 Ah, Creatore! Cosa dirò, dopo che Yaoshor'ul avrà voltato le spalle ai suoi nemici?

9 Poiché i Cananei e tutti gli abitanti del paese lo ascolteranno e, circondandoci, distruggeranno il nostro nome dal paese; e poi, cosa farai per il tuo grande nome?

10 Il Creatore rispose a Yaosh: Alzati! Perché sei prostrato con la faccia a terra?

11 Yaoshor'ul peccò; hanno trasgredito il Mio Patto che avevo loro comandato; Presero l'anatema, lo rubarono e, dissimulandolo, lo nascosero tra i loro bagagli.

12 Perciò i figli di Yaoshor'ul non potevano resistere davanti ai loro nemici, voltarono le spalle davanti a loro, perché si rendevano maledetti. Non sarò più con te, a meno che tu non distrugga di mezzo a te la cosa maledetta.

13 Alzatevi, santificate il popolo e dite loro: Santificatevi per domani, poiché così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: C'è un anatema in mezzo a voi, Yaoshor'ul; Non potrai resistere davanti ai tuoi nemici finché non avrai allontanato da te la cosa maledetta.

14 Domani verrete dunque secondo le vostre tribù; la tribù che prende il Creatore sarà divisa in famiglie; la famiglia che prende il Creatore sarà raggiunta dalle case; e la casa che prenderà il Creatore sarà avvicinata uomo per uomo.

15 E chiunque sarà preso con la cosa maledetta sarà bruciato nel fuoco, lui e tutto ciò che ha, perché ha trasgredito il patto del Creatore e ha commesso una follia a Yaoshor'ul.

16 Allora Yaosh si alzò la mattina presto e condusse Yahoshor'ul secondo le sue tribù, e la tribù di Yaohu'dah fu presa a sorte;

17 portò con sé la tribù di Yaohu'dah e la famiglia degli Zerachiti fu presa; Egli condusse la famiglia degli Zerachiti uomo per uomo, e Zabdi fu presa;

18 Lo condusse a casa di Zabdi, uomo per uomo, e fu preso Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerach, della tribù di Yaohu'dah.

19 Allora Yaosh disse ad Achan: Figlio mio, ti prego, dai gloria a UL, il Creatore di Yaoshor'ul, e confessa davanti a lui. Dimmi adesso cosa hai fatto; non nascondermelo.

20 Achan rispose a Yaosh: In verità ho peccato contro UL, il Creatore di Yaoshor'ul, e questo è ciò che ho fatto:

21 Quando vidi tra le spoglie un bel mantello babilonese, duecento *sicli* d'argento e un cuneo d'oro del peso di cinquanta *sicli*, li desiderai e li presi; ecco, sono nascosti sotto terra, in mezzo alla mia tenda, e l'argento sotto il mantello.

22 Allora Yaosh inviò messaggeri che corsero alla tenda; ed ecco, tutto era nascosto nella sua tenda, con l'argento sotto il mantello.

23 Così presero quelle cose dal centro della tenda e le portarono a Yaosh e a tutti i figli di Yaoshor'ul; e li deposero davanti a YAOHUH.

24 Allora Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui presero Acan, figlio di Zerach, l'argento, il mantello e il cuneo d'oro, i suoi figli e le sue figlie, i suoi buoi, i suoi asini e le sue pecore, la sua tenda e tutto ciò che avevano e li condussero nella valle di Acor.

25 E Yaosh disse: Perché ci hai turbato? oggi il Creatore ti disturberà: e tutto Yaoshor'ul lo lapidava; li bruciarono col fuoco e li lapidarono:

26 E sollevarono sopra di esso un gran mucchio di pietre, che esiste fino al giorno d'oggi. E il Creatore si allontanò dalla ferocia della sua ira. Per questo ancora oggi quel luogo si chiama Valle di Acor.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 8

1 Allora il Creatore disse a Yaosh: Non aver paura e non essere sgomento; prendi con te tutta la gente di guerra, alzati e sali ad Ai. Ecco, io ti do nelle mani il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese.

2 Farai ad Ai e al suo re come hai trattato Yarichoh e il suo re; eccetto che prenderete per voi le loro spoglie e il loro bestiame. Tendere imboscate alla città, alle sue spalle.

3 Allora Yaosh si levò, con tutta la gente di guerra, per andare contro Ai; e Yaosh scelse trentamila uomini valorosi e li inviò di notte.

4 Ed egli comandò loro, dicendo: Tendi un'imboscata alla città dietro ad essa; non allontanatevi troppo dalla città, ma fate attenzione.

5 Ma io e tutta la gente che è con me ci avvicineremo alla città; e quando ci verranno incontro, come prima, fuggiremo davanti a loro.

6 E ci seguiranno finché non li avremo scacciati dalla città, poiché diranno: Fuggono davanti a noi come prima. Perciò fuggiremo davanti a loro;

7 e tu uscirai dall'imboscata e prenderai la città, perché il Creatore, il tuo UL, te la consegnerà nelle mani.

8 Non appena avrai preso la città, le darai fuoco, facendo secondo la parola del Creatore; Guarda, te l'ho inviato.

9 Allora Yaosh li mandò, ed essi caddero in un'imboscata, piazzandosi tra Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) e Ai, a ovest di Ai; ma Yaosh trascorse quella notte tra la gente.

10 Quando Yaosh si alzò la mattina presto, passò in rassegna il popolo; poi sali, con gli anziani di Yaoshor'ul, davanti al popolo contro Ai.

11 Tutti gli uomini armati che erano con lui salirono, si avvicinarono alla parte anteriore della città e si accamparono a nord di Ai, mentre tra loro e Ai c'era una valle.

12 Prese anche circa cinquemila uomini e li tese in un'imboscata tra Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) e Ai, a ovest della città.

13 Così organizzò il popolo: tutto l'accampamento a nord della città e l'imboscata a ovest della città. Yaosh marcì quella notte verso il centro della valle.

14 Quando il re di Ai vide ciò, lui e tutto il suo popolo si affrettarono, alzandosi la mattina presto, e gli uomini della città uscirono per incontrare Yaoshor'ul per combattere, fino al luogo designato, di fronte alla pianura; ma non sapeva che dietro la città c'era un'imboscata contro di lui.

15 Così Yaosh e tutto Yaoshor'ul finsero di essere feriti davanti a loro e fuggirono lungo la via del deserto:

16 Allora tutto il popolo che era nella città fu chiamato a inseguirli; e seguirono Yaosh e partirono dalla città.

17 Non rimase un solo uomo ad Ai, né a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), che non andasse dietro a Yaoshor'ul; così lasciarono la città aperta e seguirono Yaoshor'ul:

18 Allora il Creatore disse a Yaosh: Stendi verso Ai la lancia che hai in mano; perché ti libererò. E Yaosh tese la lancia che aveva in mano verso la città.

19 E quando ebbe steso la mano, quelli che erano in agguato si alzarono in fretta dal loro posto, corsero, entrarono nella città e la presero; e in fretta diedero fuoco alla città.

20 Quando gli uomini di Ai si voltarono indietro, videro il fumo della città salire verso il cielo e non potevano fuggire né da una parte né dall'altra, perché la gente che fuggiva nel deserto si rivoltò contro di loro.

21 E quando Yaosh e tutto Yaoshor'ul videro che l'imboscata aveva preso la città e che il fumo si alzava dalla città, tornarono e colpirono gli uomini di Ai.

22 Anche quelli che erano nella città uscirono loro incontro, e così quelli di Ai rimasero in mezzo agli Yaoshorul'iti, questi erano da una parte e dall'altra; e li colpirono, sì che non lasciarono restare né scappare alcuno.

23 Ma presero vivo il re di Ai e lo condussero a Yaosh.

24 Quando gli Yaoshorul'ites ebbero finito di uccidere tutti gli abitanti di Ai nei campi, nel deserto dove li avevano seguiti, e furono tutti caduti sotto il taglio della spada fino a essere consumati, allora tutto Yaoshor'ul tornò a Ai e colpiscilo con il filo della spada.

25 Tutti quelli che morirono quel giorno, uomini e donne, furono dodicimila, cioè tutti quelli di Ai.

26 Poiché Yaosh non ritirò la mano, che aveva steso con la lancia, finché non avesse completamente sterminato tutti gli abitanti di Ai.

27 Solo gli Yaoshorul'ites presero per sé il bestiame e il bottino della città, secondo la parola che il Creatore aveva comandato a Yaosh:

28 Allora Yaosh incendiò Ai e la ridusse a un cumulo di rovine perpetue, come lo è fino al giorno d'oggi.

29 Appese il re di Ai a un albero e lo lasciò lì fino alla sera. Al tramonto, per ordine di Yaosh, presero il cadavere dall'albero, lo gettarono alla porta della città e sopra di esso sollevarono un grande mucchio di pietre, che rimane fino ad oggi.

30 Allora Yaosh costruì un altare a UL, il creatore di Yaoshor'ul, sul monte Ebal,

31 come Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, comandò ai figli di Yaoshor'ul, secondo quanto scritto nel libro della Legge data a Mehu'shua, vale a dire: un altare di pietre grezze, sul quale era strumento non eretto; e su di esso offrirono olocausti al Creatore e sacrificarono sacrifici di ringraziamento.

32 Anche lì, alla presenza dei figli di Yaoshor'ul, scrisse su pietre una copia della Legge data a Mehu'shua, che aveva scritto.

33 E tutto Yaoshor'ul, sia straniero che nativo, con i loro anziani, funzionari e giudici, erano da un lato e dall'altro dell'arca, davanti ai sacerdoti levitici che portavano l'Arca dell'Alleanza del Creatore; metà di loro di fronte al monte Garizim e l'altra metà di fronte al monte Ebal, come Mehu'shua, servitore di UL'HIM, aveva comandato prima, in modo che potessero benedire il popolo di Yaoshor'ul.

34 Poi lesse ad alta voce tutte le parole della legge, la benedizione e la maledizione, secondo tutto ciò che è scritto nel libro della legge.

35 Non ci fu una parola di tutto ciò che Mehu'shua aveva comandato, che Yaosh non lesse davanti a tutta la comunità di Yaoshor'ul, alle donne, ai bambini e agli stranieri che camminavano in mezzo a loro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 9

1 Quando udirono questo, avvenne che tutti i re che erano al di là dello Yardayan (il fiume), sulle montagne, nella pianura e su tutta la costa del Mar Grande, di fronte al Libano, gli Hittiti, i Amorrei, Cananei, Perizziti, Hivvei e Yebusiti

2 si unirono di comune accordo per combattere contro Yaosh e contro Yaoshor'ul.

3 Ora gli abitanti di Gabaon, quando udirono ciò che Yaosh aveva fatto a Yarichoh e Ai.

4 usavano l'astuzia: andavano a fingere di essere ambasciatori, portando sui loro sacchi vecchi e otri vecchi, strappati e cuciti insieme,

5 hanno ai piedi scarpe vecchie e rattoppate, e indossano abiti vecchi; e tutto il pane che avevano portato per il viaggio era secco e ammuffito.

6 E vennero a Yaosh, all'accampamento di Gilgal, e dissero a lui e agli uomini di Yaoshor'ul: Siamo venuti da un paese lontano; Quindi ora stringi un patto con noi.

7 Gli uomini di Yahoshor'ul risposero a questi Hivvei: Può darsi che tu abiti in mezzo a noi; Come potremo dunque stipulare un patto con te?

8 Allora dissero a Yaosh: Noi siamo tuoi servi. E Yaosh chiese loro: Chi siete? e da dove vieni?

9 Gli risposero: I tuoi servi vengono da un paese molto lontano, a causa del nome del Creatore, il tuo UL, perché abbiamo udito la sua fama e tutto ciò che ha fatto in Egitto, 10 e tutto ciò che fece ai due re degli Amorei che erano al di là di Yardayan, a Sion re di Heshbon e a Og re di Bashan, che era ad Ashtoreth.

11 Perciò i nostri anziani e tutti gli abitanti del nostro paese ci hanno parlato, dicendo: Prendete con voi delle provviste per il viaggio, andate loro incontro e dite loro: Noi siamo vostri servi; Quindi ora stringi un patto con noi.

12 Questo nostro pane lo prenderemo caldo dalle nostre case per la nostra provvista, il giorno che usciamo per venire da voi, ed eccolo qui secco e ammuffito;

13 Queste bottiglie, che abbiamo riempito di vino, erano nuove, ed eccole già rotte; e i nostri vestiti e le nostre scarpe sono già invecchiati a causa del lunghissimo viaggio.

14 Allora gli uomini di Yaoshor'ul presero dalle loro provviste e non chiesero consiglio al Creatore.

15 Così Yaosh fece pace con loro; fece anche un patto con loro, promettendo di risparmiare loro la vita; e i principi della raunanza prestarono loro giuramento.

16 Tre giorni dopo aver concluso con loro l'alleanza, vennero a sapere che erano vicini e che vivevano in mezzo a loro.

17 Quando i figli di Yaoshor'ul partirono, arrivarono il terzo giorno alle loro città, che erano Gabaon, Cephira, Beeroth e Kiriath-Yearir.

18 Ma i figli di Yaoshor'ul non li uccisero, perché i principi della congregazione avevano giurato loro un giuramento per il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul; perciò tutta la congregazione mormorò contro i principi.

19 Ma i principi dissero a tutta la congregazione: Vi abbiamo giurato sul Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, e ora non possiamo toccarvi.

20 Faremo questo per loro, risparmiando loro la vita, affinché non ci sia alcuna ira su di noi a causa del giuramento che abbiamo loro giurato.

21 Allora i principi dissero: Vivi. Diveranno quindi spaccalegna e portatori d'acqua per tutta la comunità, come avevano detto loro i principi.

22 Allora Yaosh li chiamò e disse loro: Perché ci avete ingannati dicendo: Viviamo lontani da voi, mentre voi vivete in mezzo a noi?

23 Ora dunque voi siete maledetti, e non cesseranno mai di esserci fra voi servi, spaccalegna e acquaioli per la casa del mio Creatore.

24 Rispondendo a Yaosh, dissero: Poiché era stato annunciato ai tuoi servi che il Creatore, il tuo UL, aveva comandato a Mehu'shua, il suo servitore, di darti tutto questo paese e di distruggere tutti i suoi abitanti davanti a te, temevamo molto per i nostri vive grazie a te, e noi lo abbiamo fatto.

25 Ed ecco, ora siamo nelle tue mani; Fai ciò che ti sembra buono e giusto da fare a noi.

26 Così fece con loro e li liberò dalle mani dei figli di Yaoshor'ul, così che non li uccisero.

27 Ma in quel giorno Yaosh li rese spaccalegna e portatori d'acqua per la congregazione e per l'altare di UL'HIM, nel luogo che scelse, come sono ancora.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 10

1 Quando Adoni-Tzedeq, re di Yashua'oleym, seppe che Yaosh aveva preso Ai e l'aveva completamente distrutta (poiché aveva trattato Ai e il suo re come aveva trattato Yarichoh e il suo re), e che gli abitanti di Gabaon avevano fatto pace con gli Yaoshorul'iti e fu tra loro,

2 ebbe un grande timore, perché Gabaon era una città grande, come una delle città reali, ed era anche più grande di Ai, e tutti i suoi uomini erano potenti.

3 Perciò Adoni-Tzedeq re di Yashua'oleym mandò messaggeri a Ho'on re di Hebron, a Piran re di Yarmut, a Yafia re di Lachis e a Debir re di Eglon, per dire loro:

4 Avvicinati a me e aiutami; colpiamo Gabaon, perché ha fatto pace con Yaosh e con i figli di Yaoshor'ul.

5 Allora si radunarono e salirono cinque re degli Amorei, il re di Yashua'oleym, il re di Hebron, il re di Yarmut, il re di Lachish, il re di Eglon, loro e tutti i loro eserciti, e assediaron Gabaon e loro combatterono contro di lei.

6 Allora gli uomini di Gabaon mandarono a Yaosh, all'accampamento di Ghilgal, per dirgli: Non togliere la mano dai tuoi servi; vieni presto da noi, liberaci e aiutaci, perché tutti i re degli Amorei che abitano sulle montagne si sono radunati contro di noi.

7 Allora Yaosh salì da Ghilgal con tutta la gente di guerra e tutti gli uomini prodi.

8 E il Creatore disse a Yaosh: Non aver paura di loro, poiché li ho consegnati nelle tue mani; nessuno di loro sarà in grado di resisterti.

9 E Yaosh improvvisamente li raggiunse, dopo aver marciato tutta la notte, salendo da Ghilgal;

10 e il Creatore li mise in disordine davanti a Yaoshor'ul, che li sconfisse con una grande strage a Gabaon, e li inseguì lungo la strada che sale a Beth-Horon, colpendoli fino ad Azekah e Machedah.

11 Poiché mentre fuggivano davanti a Yaoshor'ul, sulla strada che scendeva a Beit-Horom, il Creatore scagliò contro loro grandi pietre dal cielo fino ad Azekah, ed essi morirono; e furono più quelli che morirono a causa della grandine di quelli che i figli di Yaoshor'ul uccisero con la spada.

12 Allora Yaosh parlò al Creatore, il giorno in cui il Creatore consegnò gli Amorei nelle mani dei figli di Yaoshor'ul, e disse in presenza di Yaoshor'ul: Sole, stai sopra Gabaon, e tu, luna, sopra la valle da Aiyalon.

13 E il sole si fermò e la luna si fermò finché il popolo non si vendicò dei suoi nemici. Questo non è scritto nel libro di Yasar? Il sole allora si fermò in mezzo al cielo, e non ebbe fretta di tramontare, per quasi un giorno intero.

14 E non ci fu nessun giorno come questo, né prima né dopo, in cui il Creatore ascoltò la voce di un uomo. poiché il Creatore ha combattuto per Yaoshor'ul.

15 Allora Yaosh tornò, e tutto Yaoshor'ul con lui, all'accampamento di Ghilgal.

16 Ma quei cinque re fuggirono e si nascosero nella caverna di Makkeda.

17 E questo fu annunciato a Yaosh con queste parole: I cinque re furono trovati nascosti nella caverna di Makkedah.

18 Allora Yaosh disse: «Trascina delle grosse pietre all'ingresso della caverna e metti accanto ad essa degli uomini per custodirle.

19 Ma tu, non trattenerti; insegui i tuoi nemici, uccidendo coloro che restano indietro; Non lasciateli entrare nelle vostre città, perché il Creatore, il vostro UL, li ha già dati nelle vostre mani.

20 Quando Yaosh e i figli di Yaoshor'ul finirono di colpirli con una grande strage, finché furono sterminati, e quelli che rimanevano di loro si ritirarono nelle città fortificate,

21 Tutto il popolo ritornò in pace a Yaosh, all'accampamento di Makkeda. Non ci fu nessuno che mosse la lingua contro i figli di Yaoshor'ul.

22 Allora Yaosh disse: Apri l'imboccatura della caverna e portami fuori quei cinque re.

23 Così fecero e portarono da lui quei cinque re fuori dalla caverna: il re di Yashua'oleym, il re di Hebron, il re di Yarmut, il re di Lachis e il re di Eglon.

24 Quando li portarono a Yaosh, egli chiamò tutti gli uomini di Yaoshor'ul e disse ai comandanti degli uomini di guerra che lo avevano accompagnato: Venite avanti, mettete i vostri piedi sul collo di questi re. E vennero e si misero i piedi sul collo.

25 Allora Yaosh disse loro: Non abbiate paura e non siate sgomenti; Sforzatevi e abbiate coraggio, perché questo è ciò che il Creatore farà a tutti i vostri nemici, contro i quali dovrete combattere.

26 Dopo questo Yaosh li colpì, li uccise e li appese a cinque alberi, dove rimasero appesi fino alla sera.

27 Al tramonto, per ordine di Yaosh, li presero dagli alberi, li gettarono nella caverna in cui si erano nascosti e posero alla sua bocca delle grosse pietre, che sono ancora lì fino al giorno d'oggi.

28 In quello stesso giorno Yaosh prese Makkeda e passò a fil di spada quella e il suo re; Li distrusse completamente e tutti quelli che contenevano, senza lasciarne nemmeno uno. Così trattò il re di Makkedah come aveva trattato il re di Yarichoh.

29 Da Makkedah, Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui passarono a Libna e le combatterono.

30 E anche questo, e il suo re, il Creatore, lo consegnò nelle mani di Yaoshor'ul, che lo colpì a fil di spada, e tutto ciò che era in esso, senza lasciarne nemmeno uno. Così trattò il suo re come aveva trattato il re di Yarichoh.

31 Da Libna, Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui passarono a Lachish, la assediarono e le combatterono.

32 Il Creatore diede anche Lachish nelle mani di Yaoshor'ul, che la prese il secondo giorno e la passò a fil di spada e tutto ciò che era in esso, secondo tutto ciò che aveva fatto a Libna.

33 Allora Horham, re di Ghezer, sali in aiuto di Lachis; ma Yaosh colpì lui e il suo popolo, finché non ne lasciò nemmeno uno.

34 Da Lachis, Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui passarono a Eglon, la assediarono e le combatterono,

35 e lo stesso giorno la presero, passandola a fil di spada; In quello stesso giorno annientò completamente tutti quelli che si trovavano nella città, proprio come aveva fatto a Lachis.

36 Da Eglon, Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui salirono a Hebron; combattuto contro di lei,

37 La presero e la passarono a fil di spada, insieme al suo re, a tutte le sue città e a tutto ciò che era in esse. Non lasciò nessuno in vita, ma, secondo tutto ciò che aveva fatto a Eglon, la distrusse completamente con tutti coloro che vi abitavano.

38 Allora Yaosh, e tutto Yaoshor'ul con lui, tornarono a Debir e le combatterono,

39 e la presero col suo re e con tutte le sue città; Li passò a fil di spada e distrusse completamente tutti coloro che erano in loro, senza lasciarne nemmeno uno. Come aveva fatto a Hebron e come aveva fatto a Libna e al suo re, così fece a Debir e al suo re.

40 Allora Yaosh colpì tutto quel paese, le montagne, il Neghev, la pianura, le pendici dei monti e tutti i suoi re. Non ne ha lasciato nemmeno uno; ma tutto ciò che aveva respirato lo distrusse completamente, come il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, aveva ordinato:

41 Allora Yaosh li sconfisse da Kadesh-Barnea a Gaza e tutto il paese di Gosen fino a Gabaon.

42 E subito Yaosh prese tutti questi re e la loro terra, perché il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, combatté per Yaoshor'ul.

43 Allora Yaosh e tutto Yaoshor'ul con lui tornarono all'accampamento di Ghilgal.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 11

1 Quando Yabin, re di Hazor, udì ciò, mandò messaggeri a Yobat, re di Madon, al re di Scimron e al re di Acsaf,

2 e ai re che erano a nord, nella regione montuosa, nell'Araba a sud di Chineroth, nella pianura e nelle montagne di Dor a ovest;

3 ai Kenaanu dell'oriente e dell'occidente, agli Amorrei, agli Hittei, ai Perizziti, agli Yebusei nella regione montuosa, e agli Hivei ai piedi dell'Ermon nel paese di Mitspah.

4 Partirono dunque con tutto il loro esercito, una folla numerosa quanto la sabbia che è sulla spiaggia del mare, e moltissimi cavalli e carri.

5 Tutti questi re si radunarono e si accamparono insieme presso le acque di Merom per combattere contro Yaoshor'ul.

6 Il Creatore disse a Yaosh: Non aver paura di loro, perché domani a quest'ora li consegnerò tutti morti davanti a Yaoshor'ul. Impegnerai i loro cavalli e brucerai i tuoi carri.

7 Allora Yaosh, con tutta la gente di guerra, piombò improvvisamente su di loro presso le acque di Merom e li attaccò.

8 E il Creatore li diede nelle mani degli Yaoshorul'iti, che li colpirono e li inseguirono fino al grande Tsidon, e fino a Misrephoth-maim, e fino alla valle di Mizpe a est; e li percossero finché non ne rimase nemmeno uno per loro.

9 Yaosh fece loro come il Creatore gli aveva detto: impegnò i suoi cavalli e bruciò i suoi carri con il fuoco.

10 In quel tempo Yaosh tornò, prese anche Hazor e colpì di spada il suo re, perché Hazor era prima il capo di tutti questi regni.

11 Passarono a fil di spada tutti quelli che si trovavano nella città, votandoli allo sterminio; non rimase più nulla che avesse respiro; e Hazor lo bruciò col fuoco.

12 Yaosh dunque prese tutte le città di questi re, e loro stessi, e li passò a fil di spada, distruggendoli completamente, come Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, aveva comandato.

13 Tuttavia, quanto alle città che erano sui loro alti luoghi, nessuna di esse Yaoshor'ul bruciò, tranne solo Hazor; questo Yaosh bruciò.

14 Ma i figli di Yaoshor'ul presero come preda tutto il bottino di queste città e il bestiame; ma passarono tutti gli uomini a fil di spada, finché li annientarono; Non hanno lasciato nulla che avesse respiro di vita.

15 Come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, il suo servitore, così Mehu'shua comandò a Yaosh, e così fece Yaosh; non mancò di fare nulla di ciò che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

16 Allora Yaosh prese tutto quel paese, la regione montuosa, tutto il Neghev, tutto il paese di Go-Shen, la pianura, l'Araba e la regione montuosa di Yaoshor'ul con la sua pianura,

17 dal monte Halak, che sale a Seir, a Baal Ga'old nella valle del Libano, ai piedi del monte Hermon; Prese anche tutti i loro re, li colpì e li uccise.

18 Per molto tempo Yaosh fece guerra a tutti questi re.

19 Non vi fu nessuna città che fece pace con i figli di Yaoshor'ul, eccetto gli Hivvei, abitanti di Gabaon; Li presero tutti con la forza delle armi.

20 Perché dal Creatore venne l'indurimento dei loro cuori per andare in guerra contro Yaoshor'ul, così che sarebbero stati completamente distrutti e non avrebbero trovato alcuna pietà, ma sarebbero stati sterminati, come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

21 In quel tempo venne Yaosh e sterminò gli Anakim dalla regione montuosa di Hebron, da Debir, da Anab, da tutta la regione montuosa di Yaohu'dah e da tutta la regione montuosa di Yaoshor'ul; Yaosh li distrusse completamente con le loro città.

22 Neppure uno degli Anakim rimase nel paese dei figli di Yaoshor'ul; ne rimasero solo pochi a Gaza, a Gat e ad Asdod.

23 Così Yaosh prese tutto questo paese secondo tutto ciò che il Creatore aveva detto a Mehu'shua; e Yaosh lo diede in eredità a Yaoshor'ul, secondo le sue divisioni, secondo le sue tribù; e la terra si riposò dalla guerra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 12

1 Questi dunque sono i re del paese che i figli di Yaoshor'ul sconfissero e di cui possedevano le terre, dallo Yardayan (il fiume) al sorgere del sole, dalla valle dell'Arnon al monte Hermon, e tutta l'Araba verso oriente:

2 Sion, re degli Amorei, che abitava a Heshbon e dominava da Aroer, che è all'estremità della valle dell'Arnon, e dal centro della valle e dal centro della Gallia lod, fino al fiume Yabbok, il confine degli Ammoniti;

3 e l'Araba fino al mare di Chineroth a est, e fino al mare di Arabah, il Mar Salato, a est, per la via di Beit-Yesimoth, e a sud, sotto il fiume pendici del Pishgah;

4 e anche il confine di Og, re di Bashan, che era del residuo dei Refaim, che abitava ad Ashtaroth e a Edrei,

5 regnò sul monte Hermon, su Salcah e su tutto Basan, fino al confine dei Gheshuriti e dei Maachatei e fino alla metà della Galliaiod, fino al confine di Sihon re di Heshbon.

6 Mehu'shua, servitore di UL'HIM, e i figli di Yaoshor'ul li colpirono; e Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, diede questa terra come possedimento ai Rubeniti, ai Gaditi e alla mezza tribù di Menashe:

7 E questi sono i re della terra, che Yaosh e i figli di Yaoshor'ul sconfissero, dallo Yardayan (il fiume) a ovest, da Baal-Ga'old, nella valle del Libano, fino al monte Halak, che sale a Seir (e Yaosh diede in possesso le sue terre alle tribù di Yaoshor'ul, secondo le loro divisioni,

8 cioè ciò che era sulle montagne, nella pianura, nell'Araba, sulle pendici dei monti, nel deserto e nel Neghev: gli Hittiti, gli Amorrei, i Kenaanu, i Perizziti, i Hivite e Yebusite);

9 il re di Yarichoh, il re di Ai, che è vicino a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel),

10 il re di Yashua'oleym, il re di Hebron,

11 il re di Yarmut, il re di Lachis,

12 il re di Eglon, il re di Ghezer,

13 il re di Debir, il re di Gheder,

14 il re di Hormah, il re di Arad,

15 il re di Libna, il re di Adullon,

16 il re di Makkeda, il re di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel),

17 il re di Tapua, il re di Hefer,

18 il re di Afek, il re di Lassarom,

19 il re di Madon, il re di Hazor,

20 il re di Sinrom-merom, il re di Acsaf,

21 il re di Taanach, il re di Meghiddo,

22 il re di Kedesh, il re di Yocneon di Carmiul,

23 il re di Dor sul colle di Dor, il re di Goin a Ghilgal,

24 il re di Tirtsah: trentuno re in tutto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 13

1 Yaosh era già vecchio e avanzato negli anni, quando il Creatore gli disse: Sei già vecchio e avanzato negli anni, e ti resta ancora molta terra da possedere.

2 Il paese che rimane è questo: tutte le regioni dei Filistei, tutte le regioni dei Ghesuriti, 3 da Sihor, che è di fronte all'Egitto, fino al confine di Ekron verso nord, che si ritiene appartenga ai Cananei; i cinque capi dei Filistei; i Gazzaiti, gli Ashdoditi, gli Ashkeloneani, i Gattiti e gli Ecroniti; anche gli uccelli;

4 a sud tutto il paese dei Cananei e Meara, che appartiene ai Sidoni, fino ad Afekah fino al confine degli Amorei;

5 e anche il paese dei Ghebaliti e tutto il Libano verso oriente, da Baal Ga'old, ai piedi del monte Hermon, fino all'ingresso di Hamath;

6 tutti gli abitanti della regione montuosa dal Libano fino a Misrephoth-Maim, cioè tutti i Sidoni. Li scaccerò davanti ai figli di Yaoshor'ul; dividi solo la terra a Yaoshor'ul come eredità, come ti ho comandato.

7 Ora dunque dividi questo paese come eredità alle nove tribù e alla mezza tribù di Menashe.

8 Con l'altra metà della tribù, i Rubeniti e i Gaditi avevano già ricevuto la loro eredità dallo Yardayan (il fiume) a est, che Mehu'shua, servitore di UL'HIM, aveva dato loro:

9 da Aroer, che è all'estremità della valle dell'Arnon, e dalla città che è in mezzo alla valle, e da tutta la pianura di Medeba fino a Dibon;

10 e tutte le città di Sion, re degli Amorei, che regnavano a Heshbon, fino al confine degli Ammoniti;

11 e Gaul'iod, e il territorio dei Ghesuriti e dei Maachatei, e tutto il monte Hermon, e tutto Basan fino a Salcah;

12 tutto il regno di Og in Basan, che regnava in Ashtaroth e Edrei (era uno dei Refaim rimasti); poiché Mehu'shua li colpì e li scacciò.

13 Tuttavia, i figli di Yaoshor'ul non scacciarono i Ghesuriti né i Maachatei, che erano rimasti a vivere in mezzo a Yaoshor'ul fino ad oggi.

14 Soltanto alla tribù di Levih non diede alcuna eredità; gli olocausti al Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, sono la sua eredità, come gli aveva detto.

15 Così Mehu'shua diede l'eredità alla tribù dei figli di Roul'iben secondo le loro famiglie.

16 Il loro territorio si estendeva da Aroer, che è all'estremità della valle dell'Arnon, e dalla città che è in mezzo alla valle, e da tutta la pianura vicino a Medeba;

17 Heshbon e tutte le sue città che sono nella pianura; Dibon, Bamoth-Baal e Beit-Baal-Meom;

18 Yazah, Kedemoth e Mephaath;

19 Kiriathaim, Shibmah e Zereth-Shaar, sulle montagne della valle;

20 Beit-peor, le pendici di Pisgah e Beit-Yesimot;

21 tutte le città dell'altopiano e tutto il regno di Sion, re degli Amorei, che regnava a Heshbon, che Mehu'shua colpì insieme ai principi di Madian: Evi, Rekem, Zur, Hur e Reba, principi di Sion, che abitavano in quella terra.

22 Anche l'indovino Bil'an, figlio di Beor, uccise con la spada i figli di Yaoshor'ul, insieme agli altri che furono uccisi da loro.

23 E lo Yardayan (il fiume) divenne il confine dei figli di Roul'iben. Questa regione, con le sue città e villaggi, era l'eredità dei figli di Roul'iben, secondo le loro famiglie.

24 Anche Mehu'shua diede l'eredità alla tribù di Ga'old, ai figli di Ga'old, secondo le loro famiglie.

25 Il suo territorio era Yazer, tutte le città della Gallia e la metà del paese degli Ammoniti fino ad Aroer di fronte a Rabah;

26 e da Heshbon a Ramah-Mizpe e Bethonim, e da Mahanaim fino al confine di Debir;

27 e nella valle, Beit-Aharon, Beit-Nimra, Sukkos e Zafon, il resto del regno di Sion, re di Heshbon, con lo Yardayan (il fiume) per suo confine, fino all'estremità del mare di Chinereth, lo Yardayan (il fiume) a est.

28 Questa regione, con le sue città e i suoi villaggi, era l'eredità dei figli di Ga'old, secondo le loro famiglie.

29 Anche Mehu'shua diede un'eredità alla mezza tribù di Menashe; che fu distribuito alla mezza tribù dei figli di Menashe secondo le loro famiglie.

30 Era il loro territorio da Mahanaim; tutto Basan, tutto il regno di Og re di Basan, e tutti i villaggi di Yair che sono in Basan, sessanta in tutto;

31 e la metà di Gaul'iod, Ashtoreth ed Edrei, città del regno di Og, in Basan, andarono ai figli di Machir, figlio di Menashe, cioè alla metà dei figli di Machir, secondo la loro famiglie.

32 Questo è ciò che Mehu'shua assegnò in eredità nelle pianure di Moab, dallo Yardayan (il fiume) verso est, sulle alture di Yarichoh.

33 Tuttavia Mehu'shua non diede alcuna eredità alla tribù di Levih; il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, è la sua eredità, come gli aveva detto.

CAPITOLO 5 ■ LIBRI

[Js] YAOSH 14

1 Queste dunque sono le eredità che i figli di Yaoshor'ul ricevettero nel paese di Kena'an/Canaan, che Ul'ozor il sacerdote, e Yaosh figlio di Nun, e i capi delle case paterne delle tribù dei distribuiti loro i figli di Yaoshor'ul.

2 L'eredità fu divisa a sorte tra le nove tribù e mezzo, come il Creatore aveva ordinato tramite Mehu'shua.

3 Poiché alle due tribù e mezza Mehu'shua aveva già dato un'eredità oltre lo Yardayan (il fiume); ma non diede alcuna eredità ai Leviti in mezzo a loro.

4 I figli di Yao'saf erano due tribù, Menashe ed Ephrohim; Ai Leviti non fu assegnata alcuna parte nel paese, eccetto le città in cui abitavano e i loro contadi per il loro bestiame e per i loro beni. :

5 Come il Creatore aveva comandato a Mehu'shua, così fecero i figli di Yaoshor'ul e si divisero il paese.

6 Allora i figli di Yaohu'dah vennero a Yaosh a Ghilgal; e Caleb, figlio di Yefoneh il Kenizzita, gli disse: Tu sai ciò che il Creatore ha detto al profeta Mehu'shua a Kadesh Barnea riguardo a me e a te.

7 Avevo quarant'anni quando Mehu'shua, servitore di UL'HIM, mi mandò da Kadesh Barnea a esplorare il paese, e gli portai una risposta, come sentivo nel mio cuore.

8 I miei fratelli che erano venuti con me fecero struggere il cuore della gente; ma ho perseverato nel seguire il mio Creatore, il mio Creatore.

9 In quel giorno Mehu'shua giurò, dicendo: Sicuramente la terra sulla quale ha calpestato il tuo piede sarà la tua eredità e l'eredità dei tuoi figli per sempre, perché hai perseverato nel seguire il Creatore, il mio Creatore.

10 Ed ora, ecco, il Creatore, mentre parlava, mi ha tenuto in vita questi quarantacinque anni, dal momento in cui il Creatore pronunciò questa parola a Mehu'shua, mentre Yaoshor'ul stava ancora camminando nel deserto; ed ecco, oggi ho ottantacinque anni;

11 Anche oggi sono forte come il giorno in cui Mehu'shua mi mandò; quale era la mia forza allora, tale è la mia forza adesso, sia per la guerra che per uscire e entrare.

12 Ora dunque dammi questo monte di cui il Creatore parlò quel giorno; poiché quel giorno udisti che erano lì gli Anakiti e città grandi e fortificate. Forse il Creatore sarà con me per espellerli, come ha detto.

13 Allora Yaosh benedisse Caleb, figlio di Yefoneh, e gli diede Hebron in eredità.

14 Perciò Hebron rimase eredità di Caleb, figlio di Yefoneh il Kenizzita, fino ad oggi, perché perseverò nel seguire UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

15 Ora il nome di Hebron prima era Kiriath-Arba, perché Arba era l'uomo più grande tra gli Anakiti. E la terra si riposò dalla guerra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 15

1 La sorte che toccò alla tribù dei figli di Yaohudah, secondo le loro famiglie, si estende fino al confine di Edon, fino al deserto di Zin a sud, fino all'estremità meridionale

2 Il suo confine meridionale, cominciando dall'estremità del Mar Salato, dalla baia che guarda a sud,

3 si estende verso sud, fino alla salita di Acrabim, passa a Zin, sale a sud di Kadesh-Barnea, passa attraverso Hebron, sale ad Adar e gira verso Karka;

4 Di là passa ad Asmon, arriva al fiume d'Egitto e, attraverso questo, raggiunge il mare. Questo sarà il tuo capolinea meridionale.

5 Il limite orientale è il Mar Salato, fino alla foce dello Yar-dayan (il fiume). Il termine settentrionale, a partire dalla baia marina alla foce dello Yardayan (il fiume),

6 sali a Beit-Hogla, passa a nord di Beit-Ara-bah, e sali alla pietra di Boan, figlio di Roul'iben;

7 Risali questo confine fino a Debir, dalla valle di Acor, andando a nord verso Ghilgal, che è di fronte alla salita di Adumim, che è sul lato meridionale del fiume; poi questo confine continua fino alle acque di En-Shemesh, e le sue estremità raggiungono En-Rogul;

8 sale anche attraverso la valle di Ben-Hinom, fino alla sporgenza meridionale del monte Yebusite (cioè a Ya-shua'oleym); sali in vetta al monte che delimita a occidente la valle di Hinnom, all'estremità della valle dei Refaim a settentrione;

9 dalla cima del monte si estende fino alla sorgente delle acque di Neftoa e, proseguendo fino alle città del monte Efron, si estende fino a Baalah (questa è Kiriath-Yearim);

10 Da Baalah questo confine si estende verso ovest fino al monte Seir, passa per il monte Yearim a nord (questo è Kesalom), scende a Beth Shemesh e passa attraverso Timnah;

11 segui questo confine fino al lato di Ekron verso nord e, andando a Shequeron e passando il monte di Baalah, arriva a Yabne'ul; e così questo termine termina in mare.

12 Il termine occidentale è il grande mare. Queste sono le condizioni dei figli di Yaohu'dah ovunque, secondo le loro famiglie.

13 Ma Caleb, figlio di Iefone, ricevette una parte tra i figli dell'Eterno, secondo il comandamento del Creatore dato a Yaosh, cioè Kiriath-Arba, che è Hebron (Arba era il padre di Anak).

14 E Caleb scacciò di là i tre figli di Anak: Sheshai, Ahiman e Talmai, discendenti di Anak.

15 Di là salì contro gli abitanti di Debir. Ora il nome di Debir era anticamente Kiriath-Sefer.

16 Allora Caleb disse: «Se qualcuno attacca Kiriath-Sefer e la prende, io darò in moglie mia figlia Acsa».

17 Allora Othniel, figlio di Kenaz, fratello di Caleb, la prese; e gli diede in moglie sua figlia Acsa.

18 Mentre era in viaggio verso la casa di Otni'ul, lo convinse a chiedere a suo padre un campo. E quando scese dall'asino, Caleb le chiese: cosa ti succede?

19 Lei rispose: Fammi un regalo; Poiché mi hai dato la terra nel Negev, dammi anche le sorgenti d'acqua. Poi gli diede le molle superiori e quelle inferiori.

20 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Yaohu'dah, secondo le loro famiglie.

21 Le città appartenenti alla tribù dei figli di Yaohu'dah, all'estremità meridionale, verso Edon, sono: Cabzeel, Eder, Yagur,

22 Quinah, Dimona, Adada,

23 Kedesh, Hazor, Itnan,

24 Zif, Telem, Bealote,

25 Hazor-Hadada, Kerioth-Hezron (che è Hazor),

26 Aman, Sema, Molada,

27 Hazar-Gada, Hesmon, Bet-Pelet,

28 Hazar-Sual, Beer'sheva, Biziotiá,

29 Baalah, Iim, Ezem,

30 Ul'tolad, Quesil, Horma,

31 Ziklag, Madmana, Sansana,

32 Lebaoth, Scilim, Aim e Rimmon; in tutto ventinove città e i loro villaggi.

33 Nella pianura: Eshtaol, Zorah, Asnah,

34 Zanoa, En-Ganim, Tapua, Enan,

35 Yarmut, Adulon, Soco, Azekah,

36 Soroahim, Aditaim, Gedera e Ghederotaim; quattordici città e i loro villaggi.

37 Zenan, Hadasa, Migdal-Ga'old,

38 Dileã, Mizpeh, Yoct'ul,

39 Lachis, Bozcate, Erglom,

40 Cabom, Laamas, Quitlis,

41 Ghedroth, Beth-Dagon, Naamah e Makkeda; sedici città e i loro villaggi.

42 Libna, Ether, Asan,

43 Iftah, Asnah, Nezib,

44 Keilah, Achzib e Mareshah; nove città e i loro villaggi.

45 Ekron con le sue città e i suoi villaggi;

46 da Ekron fino al mare, tutti quelli che sono vicini ad Ashdod e i loro villaggi;

47 Asdod con le sue città e i suoi villaggi; Gaza con le sue città e i suoi villaggi fino al fiume d'Egitto e al Mar Grande che le fa da confine.

48 E nella regione montuosa: Samir, Yatir, Socoh,

49 Danah, Kiriath-Sanah (che è Debir),

50 Anab, Estemoh, Anim,

51 Gosen Holom e Gilo; undici città e i loro villaggi.

52 Arabo, Dumah, Esan,

53 Yanin, Beit-Tapua, Afeca,

54 Hunta, Kiriath-Arba (che è Hebron) e Sior; nove città e i loro villaggi.

55 Muhammad, Carmi'ul, Zif, Yutah,

56 Yizreul, Yocdeon, Zanoa,
57 Caino, Ghibeah e Timnah; dieci città e i loro villaggi.
58 Halul, Beit-Zur, Ghedor,
59 Maharath, Beth-Anote e Ultecon; sei città e i loro villaggi.
60 Kiriath-Baal (che è Kiriath-Yearim) e Rabah; due città e i loro villaggi.
61 Nel deserto: Beit-Arabah, Midim, Secaca,
62 Nibshan, la città del Sale ed En-Ghedi; sei città e i loro villaggi.
63 Tuttavia i figli di Yaohu'dah non riuscirono a scacciare gli Yebusei che vivevano a Yashua'o-leyim; Così gli Yebusiti rimasero a dimorare con i figli di Yaohu'dah a Yashua'oleyim, fino ad oggi.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Js] YAOSH 16

1 Poi venne la sorte dei figli di Yao'saf, che, partendo dallo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh, presso le acque di Yarichoh a est, si estende attraverso il deserto che sale da Yarichoh attraverso il regione montuosa fino a Bohay 'ul (Beit'ul/Betel);
2 da Bohay'ul (Beit'ul/Betel) va a Luz e passa al confine degli Architi, fino ad Ataroth;
3 va verso ovest fino al confine degli Yafletetiti, fino al confine di Beth-Horon sottostante, e di là fino a Ghezer, e sfocia nel mare.
4 Così i figli di Yao'saf, Menashe ed Ephrohim, ricevettero la loro eredità.
5 Ora il confine dei figli di Efrohim, secondo le loro famiglie, è il seguente: verso est il confine della loro eredità è Ataroth-Adar fino a Beth-Horon di sopra;
6 questo confine va a ovest verso Micmetah a nord e gira a est fino a Taanath-Shiloh, confinando con esso a est di Yanoa;
7 scende da Yanoa ad Atarote e Naarath, tocca Yarichoh e termina allo Yardayan (il fiume);
8 Da Tapua si estende verso ovest fino al torrente di Cana e termina al mare. Questa è l'eredità della tribù dei figli di Efrohim, secondo le loro famiglie,
9 insieme alle città che furono riservate ai figli di Efrohim in mezzo all'eredità dei figli di Menashe, tutte le città e i loro villaggi.
10 E non scacciarono i Cananei che abitavano a Ghezer; ma i Cananei sono rimasti tra gli Efraimiti fino ad oggi, e sono diventati servi, soggetti ai lavori forzati.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Js] YAOSH 17

1 Lot toccò anche alla tribù di Menashe, perché era il primogenito di Yao'saf. Quanto a Machir, il primogenito di Menashe, padre di Gaul'iod, poiché era un uomo di guerra, ottenne Gaul'iod e Basan.
2 Anche gli altri figli di Menashe ebbero la loro parte, secondo le loro famiglie, cioè: i figli di Abiezer, i figli di Helech, i figli di Asriul, i figli di She'hem, i figli di Hefer e i figli di Semida. Questi sono i figli di Menashe, figlio di Yao'saf, secondo le loro famiglie.
3 Ma Zelophehad, figlio di Hefer, figlio di Gaul'iod, figlio di Machir, figlio di Menashe, non ebbe figli, ma solo figlie; e questi sono i nomi delle sue figlie: Maclah, Noa, Hogla, Milcah e Tirzah.
4 Questi dunque si presentarono davanti al sacerdote Ul'ozor, e davanti a Yaosh figlio di Nun, e davanti ai principi, dicendo: Il Creatore ha comandato a Mehu'shua di darci un'eredità tra i nostri fratelli. Perciò fu loro data un'eredità tra i fratelli dei loro padri, secondo l'ordine del Creatore.
5 E caddero su Menashe dieci parti, oltre al paese di Gaul'iod e Basan, che è oltre lo Yardayan (il fiume);
6 perché le figlie di Menashe avevano un'eredità tra i suoi figli; e la terra di Gaul'iod cadde in mano agli altri figli di Menashe.
7 Ora il confine di Menashe va da Oshor a Micmetah, che è di fronte a She'hem; e si

estende a destra fino agli abitanti di En-Tapua.

8 Il paese di Tapua apparteneva a Menashe; ma Tapua, vicino al confine di Menashe, apparteneva ai figli di Ephrohim.

9 Quindi questo confine scende fino al torrente Canah; Efrohim aveva le città a sud del fiume in mezzo alle città di Menashe; il confine di Menashe è a nord del ruscello e corre fino al mare.

10 A sud c'è il paese di Efrohim, e a nord di Menashe, il suo confine è il mare. Si estendono a nord fino a Oshor e ad est fino a Ishochar

11 Poiché a Ishochar e a Oshor toccò Menashe Beit-Sean e le sue città, Ibeleon e le sue città, gli abitanti di Dor e le sue città, gli abitanti di En-Dor e le sue città, gli abitanti di Taanach e le sue città, e i abitanti di Meghiddo e dei suoi villaggi, con i suoi tre colli.

12 Tuttavia i figli di Menashe non poterono scacciare gli abitanti di quelle città, perché i Cananei continuavano ad abitare in quel paese.

13 Ma quando i figli di Yaoshor'ul divennero forti, sottoposero i Cananei ai lavori forzati, ma non li scacciarono del tutto.

14 Allora i figli di Yao'saf parlarono a Yaosh, dicendo: Perché mi hai dato solo un lotto e un lotto in eredità, quando sono un popolo numeroso, perché il Creatore mi ha benedetto fino ad ora?

15 Yaosh rispose loro: «Se siete un popolo numeroso, salite nella foresta e ritagliatevi un posto là nel paese dei Perizziti e dei Refaim, poiché la regione montuosa di Efrohim è troppo stretta per voi.

16 I figli di Yao'saf tornarono: la regione montuosa non ci basterebbe; Inoltre tutti i Cananei che abitano nel paese della valle hanno carri di ferro, sia quelli di Beit-Sean e dei suoi villaggi, sia quelli della valle di Yizreul.

17 Allora Yaosh parlò alla casa di Yao'saf, cioè a Efrohim e Menashe, dicendo: Siete un popolo numeroso e avete una grande forza; non sarai solo fortunato;

18 ma la montagna sarà tua; anche se è una foresta, la taglierai e i suoi margini saranno tuoi; poiché scaccerai i Cananei, sebbene abbiano carri di ferro e siano forti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 18

1 Ora tutta la comunità dei figli di Yaoshor'ul, dopo aver conquistato il paese, si radunò a Sciloh e là piantò la tenda del convegno.

2 E tra i figli di Yaoshor'ul rimanevano sette tribù che non avevano ancora diviso la loro eredità.

3 Yaosh allora disse ai figli di Yaoshor'ul: Fino a quando sarai negligente di entrare per possedere la terra che UL, il Creatore, dei tuoi padri ti ha dato?

4 Scegliete tre uomini per ciascuna tribù e io li manderò; ed essi usciranno e vagheranno per il paese, lo segneranno secondo le loro eredità, e poi torneranno a me.

5 Lo divideranno in sette parti; Yaohu'dah rimarrà al suo confine meridionale; e la casa di Yao'saf sarà sul lato nord di esso.

6 Sì, delimerai il paese in sette parti e me ne porterai la descrizione; Lancerò la sorte per te qui davanti a YAOHUH, il nostro UL.

7 Poiché i leviti non hanno parte alcuna tra voi, perché il sacerdozio del Creatore è la loro eredità; e Ga'old, Roul'iben e la mezza tribù di Menashe hanno ricevuto la loro eredità oltre lo Yardayan (il fiume) a est, che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, diede loro.

8 Allora gli uomini si prepararono per uscire; e Yaosh diede ordine a coloro che stavano per delimitare il paese, dicendo: Andate, attraversate il paese e delimitatelo; Poi vieni da me; e qui a Shiloh tirerò a sorte per te davanti a YAOHUH.

9 Quegli uomini andarono e attraversarono il paese e lo divisero in sette parti secondo le loro città, descrivendolo in un libro; e tornarono a Yaosh, all'accampamento di Sciloh.

10 Allora Yaosh tirò a sorte per loro a Sciloh davanti a YAOHUH; e lì Yaosh divise il paese tra i figli di Yaoshor'ul, secondo le loro divisioni.

11 E la sorte della tribù dei figli di Ben'yamin venne creata, secondo le loro famiglie, e il territorio della loro sorte cadde su di loro tra i figli di Yaohu'dah e i figli di Yao'saf.

12 Il suo confine settentrionale, partendo dallo Yardayan (il fiume), arriva alla sporgenza settentrionale di Yarichoh e, risalendo attraverso la regione montuosa a ovest, raggiunge il deserto di Beit-Aven;

13 da lì passa a Luz, vicino a Luz (che è Bohay'ul - Beit'ul/Bethel) a sud; e scendi ad Ataroth-Adar, presso il monte che è a sud di Beth-Horon, di sotto;

14 e questo confine va a ovest, girando a sud dal monte che è di fronte a Beit-Horon; e arriva a Kiriath-Baal (che è Kiriath-Yearim), la città dei figli di Yaohu'dah. Questo è il tuo confine occidentale.

15 Il suo confine meridionale comincia dal confine di Kiriath-Yearim, e di là si estende fino a Efron, fino alla sorgente delle acque di Neftoa;

16 Scendete all'estremità del monte che costeggia la valle di Ben-Hinnom, che è nella valle dei Refaim, verso nord; scende anche alla valle di Hinnom dal lato degli Yebusiti a sud; e scende fino a En-Rogul;

17 Passando verso nord, arriva a En-Shemesh, e di là va a Geliloth, che è di fronte alla salita di Adumim; scendi alla pietra di Boan, figlio di Roul'iben;

18 andate verso nord, confinando con Arabah, e scendete ad Arabah;

19 procedono da lì verso nord, fiancheggiando Beit-Hogla; ed i suoi estremi raggiungono la baia settentrionale del Mar Salato, all'estremità meridionale dello Yardayan (il fiume). Questo è il termine meridionale.

20 E lo Yardayan (il fiume) è il suo confine orientale. Questa è l'eredità dei figli di Ben'yamin, secondo il loro ambiente, secondo le loro famiglie.

21 Ora le città della tribù dei figli di Ben'yamin, secondo le loro famiglie, sono: Yarichoh, Beit-Hogla, Emech-Keziz,

22 Beit-Araba, Zemaraim, Bohay'ul (Beit'ul/Betel),

23 Avim, Parah, Ofrah,

24 Kephah-Ha-Amonai. Ofni e Gaba; dodici città e i loro villaggi.

25 Gabaon, Rama, Beerot,

26 Mizpe, Cefira, Moza,

27 Requem, Irp'ul, Tarala,

28 Zela, Elef e Yebus (questo è Yashua'oleym), Ghibeah e Kiriath; quattordici città e i loro villaggi. Questa è l'eredità dei figli di Ben'yamin, secondo le loro famiglie.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 19

1 La seconda sorte toccò a Shami'ul, cioè alla tribù dei figli di Shami'ul, secondo le loro famiglie; ed era la sua eredità tra l'eredità dei figli di Yaohu'dah.

2 Ebbero nella loro eredità: Beersheva, Sheva, Molada,

3 Hazar-Sual, Balah, Ezem,

4 Ul'tolad, Beit'ul, Horma,

5 Ziklag, Beit-Marcaboth, Hazar-Susa,

6 Betlebaoth e Saruem; tredici città e i loro villaggi.

7 Aim, En-rimmon, Ether e Osan; quattro città e i loro villaggi;

8 e tutti i villaggi che erano attorno a queste città fino a Baalath-ber, che è Rama a sud (nel Neghev). Questa è l'eredità della tribù dei figli di Shami'ul, secondo le loro famiglie.

9 Ora l'eredità dei figli di Shami'ul fu tolta dalla parte dei figli di Yaohu'dah, perché la parte dei figli di Yaohu'dah era troppo grande per loro; pertanto i figli di Shami'ul ricevettero un'eredità nella loro eredità.

10 La terza sorte toccò ai figli di Zabulon, secondo le loro famiglie. Il confine della loro

eredità va a Saride;

11 Va verso ovest fino a Marala, si estende fino a Dabesheth e raggiunge il torrente che è davanti a Yocneon;

12 Da Saride gira verso est, verso il sorgere del sole, fino al confine di Chisloth-Tabor, si estende fino a Daberath e sale a Yafia;

13 di là passa verso est verso Gath-Hefer, verso Eth-Cazim, raggiungendo Rimmon-Methoar e girando verso Neah;

14 girate a nord verso Hanatom e arrivate alla valle di Iftaul;

15 e Catath, Naalal, Sinrom, Idalah e Beit'lekhem/Be-lem; dodici città e i loro villaggi.

16 Questa è l'eredità dei figli di Zabulon, secondo le loro famiglie, queste città e i loro villaggi.

17 La quarta sorte toccò ai figli di Ishocar, secondo le loro famiglie.

18 Il suo confine si estende fino a Yizreul, Chesuloth e Sunem.

19 Hafaraim, Sion, Anaarath,

20 Rabith, Chisimon, Abes,

21 Remete, En-Ganim, En-Hada e Beit-Pazez,

22 questo confine si estendeva fino a Tabor, Saazimah e Beit-Shemesh; e finirà allo Yardayan (il fiume); sedici città e i loro villaggi.

23 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Ishochar, secondo le loro famiglie, queste città e i loro villaggi.

24 La quinta sorte toccò alla tribù dei figli di Oshor, secondo le loro famiglie.

25 Il suo termine comprende Helcate, Hali, Bethhem, Acsafe,

26 Alamelech, Amedeo e Misal; si estende verso ovest fino a Carmi'ul e Sior-Libnate;

27 svoltare verso il sorgere del sole per Beit-Dagon; raggiunge Zabulon e la valle di Iftaul a nord, fino a Beit-Emeque e Nei'ul; si estende a sinistra fino a Kabul,

28 Ebron, Rehob, Hamon e Canah fino al grande Tzidon;

29 gira verso Ramah e verso la città fortificata di Tiro, poi gira verso Hosah, da dove va al mare; Mahalab, Achzib,

30 Umah, Afek e Rehob; in totale, ventidue città e i loro villaggi.

31 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Oshor, secondo le loro famiglie, queste città e i loro villaggi.

32 La sesta sorte toccò ai figli di Neftali, secondo le loro famiglie.

33 Il suo confine va da Heleph e dalla quercia in Zaananim, e Adami-Nequeb e Yabne'ul, a Lacum, terminando allo Yardayan (il fiume);

34 girare a ovest verso Aznoth-Tabor, e di lì passare a Hucoque; raggiunge Zabulon, sul lato sud, e Oshor, sul lato ovest, e Yaohu'dah, sulla riva dello Yardayan (il fiume), a est.

35 E queste sono le città fortificate: Zidim, Zer, Hamath, Rakat, Chinereth,

36 Adama, Ramah, Hazor,

37 Kedesh, Edrei, En-Hazor,

38 Irom, Migdal-Ul, Horem, Beit-Anath e Beit-Shemesh; diciannove città e i loro villaggi.

39 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Neftali, secondo le loro famiglie, queste città e i loro villaggi.

40 La settima sorte toccò alla tribù dei figli di Dayan, secondo le loro famiglie.

41 I confini della loro eredità comprendono: Zorah, Eshtaol, Ir-Shemesh,

42 Shaalabim, Aiyalon, Itha,

43 Ul'on, Timnath, Ekron,

44 Ul'teq, Ghibethon, Baalat,

45 Yeud, Bene-Berach, Gath-Rimmon,

46 Me-Yarcon e Racon, con il territorio rivolto verso Yaffoh/Joppa.

47 Ma il territorio dei figli di Dayan rimaneva poco; Allora i figli di Dayan salirono, combatterono contro Leshem e la presero; la passarono a fil di spada, ne presero possesso e la abitarono; e chiamarono Lesem Dayan, dal nome di Dayan loro padre.

48 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Dayan, secondo le loro famiglie, queste città e i loro villaggi.

49 Quando i figli di Yaoshor'ul ebbero finito di dividere il paese in eredità secondo i suoi termini, diedero a Yaosh, figlio di Nun, un'eredità in mezzo a loro.

50 Secondo l'ordine del Creatore, gli diedero la città che aveva chiesto, Timnath-sera, nella regione montuosa di Efrohim; e ricostruì la città e vi abitò.

51 Queste sono le eredità che Ul'ozor il sacerdote, Yaosh figlio di Nun e i capifamiglia nelle tribù dei figli di Yaoshor'ul, divisi a sorte a Sciloh, davanti a YAOHUH, alla porta della tenda della rivelazione. E così finirono di dividere la terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 20

1 Il Creatore parlò ulteriormente a Yaosh:

2 Di' ai figli di Yahoshor'ul: Designate per voi stessi le città di rifugio, di cui vi ho parlato tramite Mehu'shua,

3 affinché l'omicida che ha ucciso qualcuno involontariamente e non intenzionalmente possa rifugiarsi là; e saranno il tuo rifugio contro il vendicatore del sangue.

4 Quando fuggirà in una di queste città, si presenterà alla sua porta e spiegherà il suo caso agli anziani di quella città; poi lo accoglieranno lì e gli daranno un posto dove vivere con loro.

5 Se dunque il vendicatore del sangue lo perseguita, non gli consegneranno l'omicida, perché ha colpito il suo prossimo involontariamente e senza prima odiarlo.

6 E abiterà in quella città finché non compaia in giudizio davanti all'assemblea, finché non muoia il sommo sacerdote che sarà lì in quei giorni; allora l'omicida tornerà e tornerà alla sua città e alla sua casa, alla città da cui era fuggito.

7 Stabilirono quindi Kedesh in Galil'yah sulle montagne di Neftali, Shehem sulle montagne di Efrohim e Kiriath-Arba (che è Hebron) sulle montagne di Yaohu'dah.

8 E al di là dello Yardayan (il fiume), sull'altura di Yarichoh verso est, stabilirono Bezer, nel deserto, sull'altopiano della tribù di Roul'iben, Ramoth in Galaad, della tribù di Ga'old, e Golan, in Basan, della tribù di Menashe.

9 Queste erano le città designate per tutti i figli di Yaoshor'ul e per lo straniero che soggiornava tra loro, in modo che chiunque avesse ucciso qualcuno involontariamente sarebbe stato accolto da loro, in modo che non morisse per mano del vendicatore del sangue, fino a comparire davanti alla congregazione.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 21

1 Allora i capifamiglia dei leviti vennero dal sacerdote Ul'ozor, da Yaosh figlio di Nun e dai capifamiglia delle tribù dei figli di Yaoshorul.

2 a Sciloh, nella terra di Kena'an/Canaan, e parlarono loro, dicendo: Il Creatore ha comandato, attraverso Mehu'shua, di darci delle città in cui vivere, e i loro sobborghi per i nostri animali.

3 Perciò i figli di Yaoshor'ul diedero ai Leviti, dalla loro eredità, secondo il comando del Creatore, le seguenti città e i loro contadi.

4 Così la sorte toccò alle famiglie dei Kehathiti; e ai figli del sacerdote Aharon, che erano dei Leviti, caddero a sorte, dalla tribù di Yaohu'dah, dalla tribù di Shami'ul e dalla tribù di Ben'yamin, tredici città;

5 Gli altri figli di Kehath caddero a sorte, delle famiglie della tribù di Efrohim, della tribù di Dayan e della mezza tribù di Menashe, dieci città;

6 Ai figli di Guershon caddero a sorte, delle famiglie della tribù di Ishochar, della tribù di Oshor, della tribù di Neftali e della mezza tribù di Menashe in Basan, tredici città;

7 e ai figli di Merari, secondo le loro famiglie, della tribù di Roul'iben, della tribù di Ga'old e della tribù di Zabulon, dodici città.

8 Così i figli di Yaoshor'ul diedero a sorte queste città e i loro contadi ai leviti, come il Creatore aveva comandato tramite Mehu'shua.

9 Della tribù dei figli di Yaohudah e della tribù dei figli di Shamiul diedero le città qui menzionate per nome:

10 che divenne proprietà dei figli di Aharon, questi essendo delle famiglie dei Kehathiti e questi, a loro volta, dei figli di Levih; perché il loro primo lotto è caduto.

11 Allora diedero loro Kiriath-Arba, che è Hebron, sulla montagna di Yaohudah, e i suoi dintorni (Arba era il padre di Anak).

12 Ma diedero la campagna della città e i suoi villaggi in possesso di Caleb, figlio di Iefone.

13 Ai figli del sacerdote Aronne diedero Ebron, città di rifugio per l'omicida, e il suo contado, Libna e il suo contado,

14 Yatir e i suoi pascoli, Estmoa e i suoi pascoli,

15 Holon e i suoi pascoli, Debir e i suoi pascoli,

16 Ain e i suoi terreni da pascolo, Yutah e i suoi terreni da pascolo, Beth Shemesh e i suoi terreni da pascolo; nove città di queste due tribù.

17 Dalla tribù di Benyamin, Gabaon e i suoi pascoli, Gheba e i suoi pascoli,

18 Anatoth e i suoi contadi, Almon e i suoi contadi; quattro città.

19 Tutte le città dei sacerdoti, figli di Aharon, erano tredici città e i loro contadi.

20 Le famiglie dei figli di Kehath, i leviti, cioè gli altri figli di Kehath, ricevettero le città della loro sorte; della tribù di Efrohim

21 Diettero loro Sehem, la città di rifugio per gli omicidi, e i suoi dintorni, sulla regione montuosa di Efrohim, Ghezer e i suoi dintorni,

22 Kibzaim e i suoi contadi, Beth-Horon e i suoi contadi; quattro città.

23 Dalla tribù di Dayan: Ulteq con i suoi pascoli, Gabaton con i suoi pascoli,

24 Aiyalon e i suoi contadi, Gath Rimmon e i suoi contadi; quattro città.

25 E dalla mezza tribù di Menashe, Taanach con i suoi pascoli, e Gath Rimmon con i suoi pascoli; due città.

26 Le famiglie degli altri figli di Kehath avevano in tutte le dieci città e i loro contadi.

27 Ai figli di Guershon delle famiglie dei leviti diedero, dalla mezza tribù di Menashe, Golan, una città di rifugio per l'omicida, in Basan e i suoi dintorni, e Beesterah e i suoi dintorni; due città.

28 Dalla tribù di Ishochar, Kison e i suoi pascoli, Daberath e i suoi pascoli,

29 Yarmut e i suoi pascoli, En-Ganim e i suoi pascoli; quattro città.

30 Dalla tribù di Oshor: Misal con i suoi pascoli, Abdon con i suoi pascoli,

31 Elkat con i suoi pascoli, Rehob con i suoi pascoli; quattro città.

32 Dalla tribù di Neftali, Kedesh, città di rifugio per gli omicidi, in Galil'iah, con i suoi contadi, Hamothdor con i suoi contadi, Cartah con i suoi contadi; tre città.

33 Tutte le città dei Ghersoniti, secondo le loro famiglie, erano tredici città e i loro contadi.

34 Alle famiglie dei figli di Merari e al resto dei leviti diedero, della tribù di Zabulon, Yocneon e i suoi pascoli, Cartah e i suoi pascoli,

35 Dimnah e i suoi contadi, Nahalal e i suoi contadi; quattro città.

36 Dalla tribù di Roul'iben, Bezer e i suoi pascoli, Yazah e i suoi pascoli,

37 Kedemoth e i suoi contadi, Mephaath e i suoi contadi; quattro città.

38 Dalla tribù di Ga'old, Ramoth, città di rifugio per gli omicidi, in Galliod e i suoi contadi, a Mahanaim e i suoi contadi,

39 Heshbon e i suoi contadi, Yazer e i suoi contadi; in totale, quattro città.

40 Tutte queste città caddero a sorte ai figli di Merari, secondo le loro famiglie, e al resto delle famiglie dei leviti; c'erano, in totale, dodici città.

41 Tutte le città dei leviti, in mezzo all'eredità dei figli di Yaoshor'ul, erano quarantotto città e i loro contadi.

42 Ciascuna di queste città aveva i suoi contadi attorno; Così è stato per tutti loro.

43 In questo modo il Creatore diede a Yaoshor'ul tutta la terra che aveva promesso di dare ai suoi padri con un giuramento; ed essi lo possedettero e vi abitarono.

44 E il Creatore diede loro riposo da ogni parte, secondo tutto ciò che giurò ai loro padri; nessuno di tutti i loro nemici poteva resistere a loro, ma il Creatore li consegnò tutti nelle loro mani.

45 Nessuna parola è venuta meno di tutte le cose buone che il Creatore ha promesso alla casa di Yaoshor'ul; tutto si è avverato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 22

1 Allora Yaosh chiamò i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Menashe,

2 e disse loro: Tutto ciò che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, vi ha comandato, voi lo avete osservato e avete obbedito alla mia voce in tutto ciò che vi ho comandato.

3 Non hai mai abbandonato i tuoi fratelli, fino ad oggi, ma hai osservato attentamente il comandamento del Creatore, il tuo UL.

4 Ora il Creatore, tuo UL, ha dato riposo ai tuoi fratelli, come aveva loro promesso; Quindi ora torna e vai alle tue tende, nella terra di tuo possesso, che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, ti ha dato oltre lo Yardayan (il fiume).

5 Stai solo attento a osservare diligentemente il comandamento e la Legge che Mehu'shua, servitore di UL'HIM, ti ha comandato: che tu ami il Creatore, il tuo UL, cammini in tutte le sue vie, osservi i suoi comandamenti e ti aggrappi a lui e servitelo con tutto il cuore e con tutta la vita.

6 Allora Yaosh li benedisse e li mandò via; e tornarono alle loro tende.

7 Ora Mehu'shua diede un'eredità in Basan a metà della tribù di Menashe, ma all'altra metà Yaosh diede un'eredità tra i loro fratelli, a ovest dello Yardayan (il fiume). E quando Yaosh li mandò alle loro tende, li benedisse

8 e disse loro: Ritornate alle vostre tende con grandi ricchezze: con moltissimo bestiame, con argento e oro, con rame e ferro e con moltissimi vestiti; e dividi il bottino dei tuoi nemici con i tuoi fratelli.

9 Così i figli di Roul'iben, i figli di Ga'old e la mezza tribù di Menashe tornarono, separandosi dai figli di Yaoshor'ul a Sciloh, che è nel paese di Kena'an/Canaan, per andare a la terra di Gaul'iod, alla terra di loro possesso, di cui furono resi possessori, secondo l'ordine del Creatore attraverso Mehu'shua.

10 Essendo arrivati nella regione dallo Yardayan (il fiume), ancora nella terra di Kena'an/Canaan, i figli di Roul'iben, i figli di Ga'old e la mezza tribù di Menashe costruirono lì, sulle rive dello Yardayan (il fiume), un altare di grandi proporzioni.

11 E i figli di Yaoshor'ul udirono dire: Ecco, i figli di Roul'iben, i figli di Ga'old e la mezza tribù di Menashe hanno costruito un altare al confine del paese di Kena'an, in la regione presso lo Yardayan (il fiume), dalla banda che appartiene ai figli di Yaoshor'ul.

12 Quando i figli di Yaoshor'ul udirono ciò, si radunarono tutti a Sciloh per salire in guerra contro di loro.

13 Allora i figli di Yaoshor'ul mandarono ai figli di Roul'iben e ai figli di Ga'old e alla mezza tribù di Menashe, nel paese di Gaul'iod, Phin'yah, figlio del sacerdote Ul'ozor ,

14 e con lui dieci principi, un principe per ciascuna casa paterna di tutte le tribù di Yaoshor'ul; ed erano i capi delle loro case paterne tra le migliaia di Yaoshor'ul.

15 Allora andarono dai figli di Roul'iben e dai figli di Ga'old e dalla mezza tribù di Menashe, nel paese di Gaul'iod, e dissero loro:

16 Questo è ciò che dice l'intera congregazione del Creatore: Quale trasgressione è questa che avete commesso contro l'UL di Yaoshor'ul, oggi non seguendo il Creatore, costruendo voi stessi un altare per ribellarvi oggi al Creatore?

17 È forse poca per noi l'iniquità di Peor, dalla quale fino ad oggi non ci siamo purificati, sebbene una piaga sia scesa sulla raunanza del Creatore,

18 tanto che oggi vuoi abbandonare il tuo Creatore? Potrebbe essere che, se ti ribelli contro il Creatore oggi, domani sarà arrabbiato con l'intera congregazione di Yaoshor'ul.

19 Ma se la terra che possiedi è impura, trasferisciti nella terra che possiedi il Creatore, dove abita il tabernacolo del Creatore, e prendi possesso in mezzo a noi; ma non ribellatevi al Creatore, né vi ribellate contro di noi costruendo voi stessi un altare separato dall'altare di UL'HIM, il nostro UL.

20 Acan, figlio di Zerah, non commise forse una trasgressione riguardo alla cosa maledetta? e l'ira non si è abbattuta su tutta la congregazione di Yaoshor'ul? affinché non perisse solo per la sua iniquità.

21 Allora i figli di Roul'iben, i figli di Ga'old e la mezza tribù di Menashe risposero e dissero ai capi delle migliaia di Yaoshor'ul:

22 Il Potente, il Creatore, l'UL, il Potente, il Creatore, l'UL, lui lo sa, e Yaoshor'ul stesso lo saprà! Se fosse per ribellione, o per trasgressione contro il Creatore, non salvarci oggi;

23 se costruiamo un altare per diventare conformi al Creatore, o per offrire su di esso olocausti e offerte di cereali, o per offrire su di esso sacrifici di ringraziamento, il Creatore stesso ce lo richiede;

24 e se non lo facessimo prima con paura e di proposito, dicendo: Domani i tuoi figli potrebbero dire ai nostri figli: Cosa hai a che fare con UL, il Creatore di Yaoshor'ul?

25 Poiché il Creatore ha posto lo Yardayan (il fiume) come confine tra noi e voi, o figli di Roul'iben e o figli di Ga'old; non hai parte nel Creatore. In questo modo, i tuoi figli potrebbero far sì che i nostri figli smettano di temere il Creatore.

26 Perciò abbiamo detto: Costruiamo ora un altare, non per un olocausto, né per un sacrificio,

27 ma affinché sia una testimonianza tra noi e voi, e tra le nostre generazioni dopo di noi, affinché possiamo rendere il servizio al Creatore davanti a lui con i nostri olocausti, con i nostri sacrifici e con le nostre offerte di ringraziamento; affinché i tuoi figli non dicano domani ai nostri figli: Tu non hai parte nel Creatore.

28 Perciò abbiamo detto: Quando domani diranno questo a noi o alle nostre generazioni, allora diremo: Guardate il modello dell'altare di UL'HIM che i nostri padri fecero, non per un olocausto o per un sacrificio, ma per un testimonianza tra noi e voi,

29 Lungi da noi ribellarci contro il Creatore, o abbandonarlo oggi, costruendo un altare per un olocausto, un'offerta di cereali o un sacrificio, diverso dall'altare di UL'HIM, il nostro UL, che è davanti al suo tabernacolo.

30 Quando Phin'yah il sacerdote e i principi della congregazione, i capi delle migliaia di Yaoshor'ul che erano con lui, udirono le parole che i figli di Roul'iben, i figli di Ga'old e i figli di Menashe erano soddisfatti.

31 Allora Phin'yah, figlio del sacerdote Ul'ozor, disse ai figli di Roul'iben e ai figli di Ga'old e ai figli di Menashe: Oggi sappiamo che il Creatore è in mezzo a noi, perché non avete commesso una tale trasgressione contro il Creatore; ora hai liberato i figli di Yaoshor'ul dalla mano del Creatore.

32 E Phin'yah, figlio del sacerdote Ul'ozor, e dei principi, lasciando i figli di Roul'iben e i figli di Ga'old, tornarono dal paese di Gaul'iod al paese di Kena'anu, ai figli di Yaoshor'ul, e portò loro la risposta.

33 E di questo i figli di Yaoshor'ul furono soddisfatti; ed essi lodarono il Creatore, e non parlarono più di andare in guerra contro di loro, per distruggere la terra in cui dimoravano i figli di Roul'iben e i figli di Ga'old.

34 E i figli di Roul'iben e i figli di Ga'old chiamarono Testimone dell'altare, poiché, dissero, è una testimonianza tra noi che il Creatore è il Creatore.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Js] YAOSH 23

1 Dopo che furono trascorsi molti giorni, quando il Creatore ebbe concesso riposo a Yaoshor'ul da tutti i suoi nemici intorno a lui, e Yaosh era già vecchio, molto avanzato negli anni,

2 Yaosh chiamò tutto Yaoshor'ul, i loro anziani, i loro capi, i loro giudici e i loro funzionari, e disse loro: Sono vecchio, molto vecchio;
3 e hai visto tutto ciò che il Creatore, il tuo UL, ha fatto a tutte queste nazioni a causa tua, perché è il Creatore, il tuo UL che ha combattuto per te.
4 Guardate, io vi ho assegnato a sorte queste nazioni che rimangono, perché siano un'eredità per le vostre tribù, insieme a tutte le nazioni che ho distrutto, dallo Yardayan (il fiume) al grande mare verso il tramonto del sole .
5 E il Creatore, il tuo UL, li scaccerà e li caccerà d'innanzi a te; e possederete la sua terra, come vi ha detto il Creatore, il vostro UL.
6 Sforzati quindi di osservare e adempiere tutto ciò che è scritto nel libro della Legge data a Mehu'shua, in modo da non deviare da esso né a destra né a sinistra;
7 affinché tu non ti mescoli con queste nazioni che rimangono in mezzo a te; e non menzionare i nomi dei loro idoli, né giurare per loro, né servirli, né inchinarsi davanti a loro.
8 Ma ti aggrapperai al Creatore, al tuo UL, come hai fatto fino ad oggi;
9 perché il Creatore scacciò davanti a te nazioni grandi e forti e fino ad oggi nessuno ha potuto resisterti.
10 un uomo tra voi ne perseguita mille, perché il Creatore, il vostro UL, è colui che combatte per voi, come vi ho detto.
11 Perciò, abbi cura di amare diligentemente il Creatore, il tuo UL.
12 Poiché, se in qualche modo ti allontani e ti unisci al resto di queste nazioni che sono ancora tra te, li sposerai e ti unirai a loro ed essi a te,
13 sappi per certo che il Creatore, il tuo UL, non continuerà a scacciare queste nazioni davanti a te; ma essi saranno per voi un laccio e una rete, un flagello ai vostri fianchi e spine nei vostri occhi, finché non morirete da questa buona terra che il Creatore, il vostro UL, vi ha dato.
14 Ecco, oggi io vado per la via di tutta la terra; e sapete nei vostri cuori e nelle vostre vite che non è venuta meno una sola parola di tutte le cose buone che il Creatore, il vostro UL, ha detto di voi; nessuno di essi fallì, ma furono tutti realizzati.
15 E come sono venuti su di te tutti questi beni di cui ti ha parlato il Creatore, il tuo UL, così il Creatore farà venire su di te tutti quei mali, finché non ti distruggerà da questa buona terra che ti ha dato.
16 Quando trasgredirete il patto del Creatore, il vostro UL, che egli vi ha comandato, e andrete a servire gli idoli, inchinandovi davanti a loro, l'ira del Creatore si accenderà contro di voi, e presto perirete dal buon paese che egli ha ti ha dato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Js] YAOSH 24

1 Allora Yaosh radunò tutte le tribù di Yaoshor'ul a She'hem e chiamò gli anziani di Yaoshor'ul, i loro capi, i loro giudici e i loro funzionari; e si sono presentati davanti a YAOSH.
2 Allora Yaosh disse a tutto il popolo: Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Al di là del fiume i vostri padri vivevano nei tempi antichi, Terah, il padre di Abrul'han e Naohr; e serviva gli idoli.
3 Ma io presi tuo padre Abrul'han d'oltre il Fiume e lo condussi attraverso il paese di Kena'an; Moltiplicai anche la sua discendenza e gli diedi Yatzh'aq.
4 Lo Yatzh'aq; Ho dato Yah'kof ed Esav; Ho dato il monte Seir in possesso a Esav; ma Yah'kof e i suoi figli scesero in Egitto.
5 Allora mandai Mehu'shua e Aharon, e colpì l'Egitto con ciò che feci in mezzo a lui; e poi ti ho portato fuori di lì.
6 Dopo che ho fatto uscire i vostri padri dall'Egitto, voi siete arrivati al mare; e gli Egiziani inseguirono i tuoi padri con carri e cavalieri fino al Mar Rosso.

7 Quando gridasti al Creatore, egli pose le tenebre tra te e gli Egiziani, fece venire su di loro il mare e li coprì; e i tuoi occhi hanno visto ciò che ho fatto in Egitto. Successivamente vivesti nel deserto per molti giorni.

8 Poi ti condussi nel paese degli Amorei, che abitavano al di là dello Yardayan (il fiume), che combatterono contro di te; ma io li ho consegnati nelle tue mani e tu hai posseduto il loro paese; così li ho distrutti davanti a te.

9 E Balak, figlio di Zippor, re dei Moabiti, si levò e combatté contro Yahoshor'ul; e mandò a chiamare Bil'an, figlio di Beor, per maledirti;

10 ma non volevo ascoltare Bil'an; per quello che ti ha benedetto; e ti ho liberato dalle sue mani.

11 E quando aveste attraversato lo Yardayan (il fiume) e arrivaste a Yarichoh, gli uomini di Yarichoh, gli Amorei, i Perizziti, i Cananei, gli Hittiti, i Ghirgasei, gli Hivvei e gli Yebusei combattuto contro di te; ma li ho consegnati nelle tue mani.

12 Poiché ho mandato davanti a te i calabroni, i quali li scacciarono d'innanzi a te, come i due re degli Amorei, non con la tua spada, né con il tuo arco.

13 E ti ho dato una terra in cui non hai lavorato, e città che non hai costruito, e tu hai abitato in esse; e mangi di vigne e di oliveti che non hai piantato.

14 Ora dunque temete il Creatore e servitelo con sincerità e verità; gettate via gli idoli che i vostri padri servirono al di là del Fiume e in Egitto, e servite il Creatore.

15 Ma se ti sembra male servire il Creatore, scegli oggi chi servire; sia agli idoli che i vostri padri servirono, che erano al di là del Fiume, sia agli idoli degli Amorrei, nel cui paese abitate. Ma io e la mia casa serviremo il Creatore.

16 Allora il popolo rispose e disse: Lungi da noi l'abbandonarlo al Creatore per servire gli idoli!

17 perché il Creatore è il nostro UL; Egli è colui che ha fatto uscire noi e i nostri padri dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù, e ha compiuto questi grandi segni ai nostri occhi, e ci ha preservati durante tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli che abbiamo attraversato noi passiamo.

18 E il Creatore scacciò davanti a noi tutto questo popolo, perfino gli Amorrei, che abitavano nel paese. Serviremo anche il Creatore, perché lui è il nostro UL.

19 Allora Yaosh disse al popolo: Non potrete servire il Creatore, perché egli è il Creatore santo, è il Creatore geloso, che non perdonerà le vostre trasgressioni né i vostri peccati.

20 Se abbandonate il Creatore e servite idoli estranei, egli tornerà e vi farà del male e vi consumerà dopo avervi fatto del bene.

21 Allora il popolo disse a Yaosh: No! piuttosto serviremo il Creatore.

22 Yaosh dunque disse al popolo: Voi siete testimoni contro voi stessi e che avete scelto il Creatore per servirlo. Risposero: Siamo testimoni.

23 Ora dunque - disse Yaosh - getta via gli strani idoli che sono in mezzo a voi, e inclina il tuo cuore verso UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

24 Il popolo disse a Yaosh: Serviremo il Creatore, il nostro UL, e obbediremo alla sua voce.

25 Così Yaosh fece quel giorno un patto con il popolo e diede loro leggi e ordinanze a Shehem.

26 E Yaosh scrisse queste parole nel libro della Legge del Creatore; e presa una grossa pietra, la pose sotto la quercia che era presso il santuario del Creatore,

27 e disse a tutto il popolo: Ecco, questa pietra sarà una testimonianza contro di noi, poiché ha ascoltato tutte le parole che il Creatore ci ha detto; perciò sarà una testimonianza contro di te, affinché tu non rinneghi il tuo Creatore.

28 Allora Yaosh rimandò il popolo, ciascuno alla sua eredità.

29 Dopo queste cose Yaosh, figlio di Nun, servitore di UL'HIM, morì, all'età di centodieci anni;

30 e lo seppellirono nel territorio della sua eredità, a Timnath-sera, che è nella regione montuosa di Efrohim, a nord del monte Gaas.

31 Yaoshor'ul servì quindi il Creatore per tutti i giorni di Yaosh e tutti i giorni degli anziani che sopravvissero a Yaosh e che conoscevano tutta l'opera che il Creatore aveva compiuto in favore di Yaoshor'ul.

32 Le ossa di Yao'saf, che i figli di Yaoshor'ul portarono dall'Egitto, furono sepolte a She'hem, in quella parte del campo che Yah'kof aveva acquistato dai figli di Hamor, padre di She'hem, per cento pezzi d'argento, che divennero l'eredità dei figli di Yao'saf.

33 Anche Ul'ozor, figlio di Aharon, morì, e lo seppellirono sulla collina di Phin'yah suo figlio, che gli era stata data sulla montagna di Efrohim.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)



GIUDICI/SHOFETIM

INDICE dei libri [Capitoli]

[01](#) [02](#) [03](#) [04](#) [05](#) [06](#) [07](#) [08](#) [09](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#)
[15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#)

[Jz] SHOFTIM 1

1 Dopo la morte di Yaosh, i figli di Yaoshor'ul consultarono il Creatore, dicendo: Chi di noi salirà per primo dai Cananei per combattere contro di loro?

2 Il Creatore rispose: Yaohu'dah ascenderà; ecco, gli ho dato la terra in mano.

3 Allora Yaohudah disse a Shami'ul suo fratello: Sali con me nella mia sorte e combattiamo contro i Cananei, e anch'io salirò con te nella tua sorte. E Shami'ul andò con lui.

4 Allora Yaohudah salì; e il Creatore diede nelle loro mani i Cananei e i Perizziti; e sconfissero diecimila uomini a Bezek.

5 Trovarono Adoni-Bezek a Bezek e gli attaccarono; e i Cananei e i Perizziti colpirono.

6 Ma Adoni-Bezek fuggì; ma essi lo inseguirono e, afferrandolo, gli tagliarono i pollici e le dita dei piedi.

7 Allora Adoni-Bezek disse: Settanta re, con i pollici e le dita dei piedi mozzati, raccolsero le briciole sotto la mia tavola; come ho fatto io, così il Creatore mi ha ripagato. E lo portarono a Yashua'oleym, e là morì.

8 I figli di Yaohu'dah combatterono contro Ya-shua'oleym e, presala, la passarono a fil di spada e diedero fuoco alla città.

9 Allora i figli di Yaohudah scesero a combattere contro i Cananei che abitavano sulle montagne, nel Neghev e nella pianura.

10 Allora Yaohudah mosse contro i Cananei che abitavano a Hebron, il cui nome prima era Kiriath-Arba; e battere Sesai, Aiman e Talmai.

11 Di là partì contro gli abitanti di Debir, che prima si chiamava Kiriath-Sefer.

12 Allora Caleb disse: «Se qualcuno attacca Kiriath-Sefer e la prende, io darò in moglie mia figlia Acsa».

13 La prese Othniel, figlio di Kenaz, fratello minore di Caleb; e gli diede in moglie sua figlia Acsa.

14 Mentre era in viaggio verso la casa di Otni'ul, lo convinse a chiedere a suo padre un campo. E quando scese dall'asino, Caleb le chiese: cosa ti succede?

15 Lei gli rispose: Fammi un regalo; poiché mi hai dato una terra nel Neghev, dammi anche sorgenti d'acqua. Così Caleb gli diede le sorgenti superiori e quelle inferiori.

16 Anche i figli del Kenita, suocero di Mehu'shua, salirono dalla città delle palme con i figli di Yaohu'dah al deserto di Yaohu'dah, che è a sud di Arad; e andarono a vivere con la gente.

17 Yaohudah andò con Shamiul suo fratello e sconfissero i Cananei che abitavano a Zephath e la votarono allo sterminio. E il nome di questa città si chiamava Horma.

18 Yaohudah prese anche Gaza, Ascalon ed Ekron con i loro rispettivi territori.

19 Così era il Creatore con Yaohu'dah, che prese possesso della regione montuosa; ma non poteva spodestare gli abitanti della valle, perché avevano carri di ferro.

20 E come aveva detto Mehushua, diedero Hebron a Caleb, che ne cacciò di là i tre figli di Anak.

21 Ma i figli di Ben'yamin non scacciarono gli Yebusei che vivevano a Yashua'oleym; così vissero con i figli di Ben'yamin a Yashua'oleym fino ad oggi.

22 Anche quelli della casa di Yao'saf salirono contro Bohay'ul (Beit'ul/Bethel); e il Creatore era con loro.

23 E la casa di Yao'saf fece esplorare Bohay'ul (Beit'ul/ Bethel) (e precedentemente il nome di questa città Luz);

24 E quando gli esploratori videro un uomo uscire dalla città, gli dissero: Mostraci l'ingresso della città e noi saremo gentili con te.

25 Mostrò loro dunque l'ingresso della città, che essi passarono a fil di spada; ma lasciarono liberi quell'uomo e tutta la sua famiglia.

26 Allora quell'uomo andò nel paese degli Hittiti e costruì una città e la chiamò Luz; questo è il Suo Nome fino ad oggi.

27 Menashe non espulse gli abitanti di Beth-Sean e delle sue città, né quelli di Taanach e delle sue città, né i leviti di queste città, né quelli di Ibeleon e le sue città, né quelli di Meghiddo e le sue città; ma i Cananei continuarono ad abitare in quella terra.

28 Ma quando Yaoshor'ul divenne forte, sottopose i Cananei ai lavori forzati, ma non li scacciò del tutto.

29 Né Efrohim scacciò i Cananei che abitavano a Ghezer; ma i Cananei rimasero a vivere in mezzo a lei, a Ghezer.

30 Né Zabulon scacciò gli abitanti di Chitron, né quelli di Nahalol; tuttavia i Cananei continuarono a vivere in mezzo ad essa e furono sottoposti ai lavori forzati.

31 Né Oshor espulse gli abitanti di Acco, né di Tzidon, né di Alab, né di Achzib, né di Helba, né di Aphekah, né di Rehob;

32 Ma gli Asheriti rimasero fra i Cananei, abitanti del paese, perché non li scacciarono.

33 Né Neftali espulse gli abitanti di Beit Shemesh, né quelli di Beit Anath; ma abitava tra i Cananei, gli abitanti del paese; tuttavia, gli abitanti di Beit-Shemesh e quelli di Beit-Anath furono sottoposti ai lavori forzati.

34 Gli Amorei scacciarono i figli di Dayan sulle montagne; poiché non era loro permesso di scendere a valle.

35 Anche gli Amorrei volevano abitare sul monte Heres, ad Aiyalon e a Shaalabim; tuttavia, prevalse la mano della casa di Yao'saf, tanto che furono soggetti ai lavori forzati.

36 Era il confine degli Amorei dalla salita di Ahrabim, da Shelah, e da lì in su.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[Jz] SHOFTIM 2

1 Il Molaok/Angelo di Ul'him salì da Gilgal a Bokim e disse: Ti ho fatto uscire dall'Egitto e ti ho portato nel paese che ho giurato ai tuoi padri e ti ho detto: Non romperò mai la mia patto con te.

2 e quanto a te, non stringerai alleanza con gli abitanti di questo paese, ma demolirai i loro altari. Ma non hai obbedito alla mia voce. Perché hai fatto questo?

3 Perciò anch'io ho detto: Non li scaccerò d'innanzi a te; ma essi saranno come spine nei vostri fianchi, e i loro idoli saranno per voi un laccio.

4 Quando Molaok/Angelo di Ul'him pronunciò queste parole a tutti i figli di Yaoshor'ul, il popolo alzò la voce e pianse.

5 Perciò chiamarono quel luogo Bokim; e lì sacrificarono al Creatore.

6 Quando Yaosh ebbe congedato il popolo, i figli di Yaoshor'ul andarono, ciascuno alla sua eredità, per possedere il paese.

7 Il popolo servì il Creatore per tutti i giorni di Yaosh e per tutti i giorni degli anziani che sopravvissero a Yaosh e che avevano visto tutta quella grande opera del Creatore, che aveva compiuto per conto di Yaoshor'ul.

8 Ma Yaosh, figlio di Nun, servo di UL'HIM, morì all'età di centodieci anni;

9 e lo seppellirono nel territorio della sua eredità, a Timnath Heres, sulle montagne di Efrohim, a nord del monte Gaas.

10 0 Anche tutta quella generazione fu riunita ai loro genitori, e dopo di loro sorse un'altra generazione che non conosceva il Creatore, né l'opera che aveva compiuto per Yaoshor'ul.

11 Allora i figli di Yaoshor'ul fecero ciò che era male agli occhi del Creatore, servendo i Baal;

12 Abbandonarono UL, il Creatore, dei loro padri, che li aveva fatti uscire dal paese d'Egitto, e andarono dietro agli idoli, tra gli idoli del popolo che era intorno a loro, e li adorarono; e provocò ad ira il Creatore,

13 abbandonandolo e servendo Baal e Astarot.

14 Perciò l'ira del Creatore si accese contro Yaoshor'ul, ed egli li consegnò nelle mani dei predoni, che li depreदारono; e li vendette nelle mani dei loro nemici circostanti, così che non potevano più resistere davanti a loro.

15 Dovunque andassero, la mano del Creatore era contro loro a causa del male, come il Creatore aveva detto e come gli aveva giurato; ed erano in grande angoscia.

16 Ma il Creatore ha suscitato dei giudici, che li hanno liberati dalle mani di coloro che li depreदारono.

17 Ma essi non ascoltarono nemmeno i loro giudici, perché si prostituivano agli idoli e li adoravano; si allontanarono rapidamente dal sentiero percorso dai loro genitori in obbedienza ai comandamenti del Creatore; Non lo hanno fatto come loro.

18 Quando il Creatore suscitò loro dei giudici, fu con il giudice e li liberò ogni giorno dalla mano dei loro nemici di quel giudice; perché il Creatore ebbe compassione di loro a causa dei loro gemiti a causa di coloro che li opprimevano e li affliggevano.

19 Ma dopo la morte del giudice, ricaddero e divennero più corrotti dei loro padri, camminando dietro agli idoli, servendoli e adorandoli; Non abbandonarono nessuna delle loro pratiche, né la loro ostinazione.

20 Perciò l'ira del Creatore si accese contro Yaoshor'ul, e disse: Poiché questa nazione ha violato il mio patto, che ho stabilito con i loro padri, non ascoltando la mia voce,

21 Non scaccerò più davanti a loro nessuna delle nazioni che Yaosh lasciò quando morì;

22 affinché Yaoshor'ul possa provare mediante loro se manterrà o meno la via del Creatore, come la osservarono i suoi padri, per camminarvi.

23 Così il Creatore lasciò indietro quelle nazioni e non le scacciò immediatamente, né le diede nelle mani di Yaosh.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 3

1 Queste sono le nazioni che il Creatore lasciò indietro per mettere alla prova, attraverso di loro, Yaoshor'ul, tutti coloro che non avevano sperimentato nessuna delle guerre di Kena'anu;

2 solo affinché le generazioni dei figli di Yaoshor'ul imparassero la guerra, almeno quelli che non l'avevano imparata prima.

3 Queste nazioni erano: cinque capi dei Filistei, tutti i Cananei, i Sidoni e gli Hivvei che abitavano sul monte Libano, dal monte Baal Hermon fino all'ingresso di Hamath.

4 Perciò lasciò che questi rimanessero, per mettere alla prova i figli di Yaoshor'ul tramite loro, per scoprire se avrebbero ascoltato i comandamenti del Creatore, che aveva comandato ai loro padri attraverso Mehu'shua.

5 Ora i figli di Yahoshor'ul vivevano tra i Cananei, gli Hittei, gli Amorrei, i Perizziti, gli Hivvei e gli Yebusei.

6 Presero per mogli le loro figlie, diedero le loro figlie ai loro figli e servirono i loro idoli.

7 Così i figli di Yaoshor'ul fecero ciò che era male agli occhi del Creatore, dimenticando il Creatore, il loro UL, e servendo i Baal e gli Asheroth.

8 Perciò l'ira del Creatore si accese contro Yaoshor'ul, ed egli li vendette nelle mani di Cusan-risataim, re di Mesopotamia; e i figli di Yaoshor'ul servirono Cusan-Risataim otto anni.

9 Ma quando i figli di Yaoshor'ul gridarono al Creatore, l'UL suscitò per loro un liberatore, che li liberò: Othni'ul, figlio di Kenaz, fratello minore di Caleb.

10 Il Creatore venne su di lui in spirito (rukhhah), ed egli giudicò Yaoshor'ul; Uscì per combattere e il Creatore gli consegnò Cusan Risataim, re della Mesopotamia, contro il quale la sua mano prevalse:

11 Poi il paese rimase in pace per quarant'anni; e Othni'ul, figlio di Kenaz, morì.

12 I figli di Yaoshor'ul fecero di nuovo ciò che era male agli occhi del Creatore; allora il Creatore rafforzò Eglon, re di Moab, contro Yaoshor'ul, perché avevano fatto ciò che era male ai suoi occhi.

13 Eglon, riuniti gli Ammoniti e gli Amelekiti, andò e colpì Yaoshor'ul, prendendo la città delle palme.

14 I figli di Yaoshor'ul servirono Eglon, re di Moab, per diciotto anni.

15 Ma quando i figli di Yaoshor'ul gridarono al Creatore, l'UL suscitò per loro un liberatore, Euhd, figlio di Geerah, un Benyamite, un uomo mancino. E per mezzo di lui i figli di Yaoshor'ul mandarono un tributo a Eglon, re di Moab.

16 Ed Euhd si fece una spada a due tagli, lunga un *cubito* , e se la cinse sulla coscia destra sotto le vesti.

17 E portò il tributo a Eglon, re di Moab. Ora, Eglon era molto grasso:

18 Quando Euhd ebbe finito di consegnare il tributo, congedò coloro che lo avevano portato.

19 Ma egli stesso tornò dalle immagini scolpite che erano a Ghilgal, e disse: Ho una parola da dirti in segreto, o re. Il re disse: silenzio! E tutti quelli che lo osservavano abbandonarono la sua presenza.

20 Euhd si avvicinò al re, che era seduto da solo nella sua stanza estiva, e gli disse: Ho una parola da parte del Creatore da dirti. Al che il re si alzò dalla sedia.

21 Allora Euhd, stesa la mano sinistra, prese la spada dalla coscia destra e gliela conficcò nel ventre.

22 Anche il manico entrò dietro la lama, e il grasso chiuse la lama, perché non si tolse la spada dal ventre.

23 Allora Euhd uscì nel portico, chiuse a chiave le porte della stanza.

24 Quando egli fu uscito, arrivarono i servi del re; ed essi guardarono, ed ecco, le porte della stanza erano chiuse. Hanno detto: senza dubbio sta dando sollievo allo stomaco nella toilette della sua stanza.

25 Attesero dunque finché furono spaventati, ma egli non aprì ancora le porte della stanza. Poi, presa la chiave, li aprirono e videro il loro Creatore giacere morto a terra.

26 Euhd scappò mentre loro indugiavano e, passando accanto alle immagini scolpite, arrivò a Seirah.

27 E appena arrivò, suonò la tromba sulla montagna di Efrohim; e i figli di Yaoshor'ul, con lui a capo, scesero dalle montagne.

28 Ed egli disse loro: Seguitemi, perché il Creatore ha messo nelle vostre mani i Moabiti, vostri nemici. E scesero dietro a lui, e presero i guadi dello Yardayan (il fiume) contro i Moabiti, e non lasciarono passare nessuno di loro.

29 E in quel tempo uccisero circa diecimila uomini dei Moabiti, tutti forti e valorosi; e nessuno è scappato.

30 Così in quel giorno Moab fu sottomesso alle mani di Yaoshor'ul; e il paese rimase in pace per ottant'anni.

31 Dopo di lui si alzò Shamgar, figlio di Anath, e uccise seicento uomini dei Filistei con un pungolo per buoi; liberò anche Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 4

1 Ma i figli di Yaoshor'ul fecero di nuovo ciò che era male agli occhi del Creatore, dopo la morte di Euhd.

2 E il Creatore li vendette nelle mani di Yabin, re di Kena'anu, che regnava a Hazor; il capo del suo esercito era Scihsera, che viveva ad Harosheth dei Gentili.

3 Allora i figli di Yaoshor'ul gridarono al Creatore, perché Yabin aveva novecento carri di ferro e per vent'anni opprimeva crudelmente i figli di Yaoshor'ul.

4 In quel tempo Debora, una profetessa, moglie di Lapidoth, giudicava Yaoshor'ul.

5 Ella sedeva sotto la palma di Debora, tra Ramah e Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), nella regione montuosa di Efrohim; e i figli di Yaoshor'ul salirono da lei per il giudizio.

6 Mandò a chiamare Buru'hao, figlio di Abino'on, da Kedesh-Neftali, e gli disse: UL, il creatore di Yaoshor'ul, non ti comanda, dicendo: Va' e attira la gente sul monte Tabor, e prendi con te diecimila uomini dei figli di Neftali e dei figli di Zabulon;

7 e io ti condurrò, al fiume di Kishon, Sihsera, capo dell'esercito di Yabin; insieme ai suoi carri e alle sue truppe, e te lo consegnerò?

8 Buru'hao gli disse: Se vuoi venire con me, andrò anch'io; Ma se non vai tu, non andrò io.

9 Lei rispose: Verrò certamente con te; Tuttavia, l'onore di questa spedizione non sarà tuo, perché il Creatore venderà Sihsera nelle mani di una donna. Allora Debora si alzò e andò con Buru'hao a Kedesh.

10 Allora Buru'hao convocò Zabulon e Neftali a Kedesh, e diecimila uomini salirono dietro a lui; Con lui salì anche Debora.

11 Ora Heber, un Kenita, si era separato dai Keniti, dai figli di Hobab, suocero di Mehushua, e aveva piantato le sue tende fino alla quercia di Zaananim, che è presso Kedesh.

12 Annunciarono a Sihsera che Buru'hao, figlio di Abino'on, era salito sul monte Tabor.

13 Allora Sihsera radunò tutti i suoi carri, novecento carri di ferro, e tutta la gente che era con lui, da Harosheth dei Gentili fino al fiume Kishon.

14 Allora Debora disse a Buru'hao: Alzati, poiché questo è il giorno in cui il Creatore ti ha dato Sihsera nelle mani; Il Creatore non ti ha preceduto? Buru'hao allora scese dal monte Tabor e diecimila uomini lo seguirono.

15 E il Creatore sconfisse Sihsera, con tutti i suoi carri e tutto il suo esercito, passando a fil di spada, davanti a Buru'hao; e Sihsera, scendendo dal suo carro, fuggì a piedi.

16 Ma Buru'hao inseguì i carri e l'esercito fino a Haroseth dei Gentili; e tutto l'esercito di Sihsera cadde a fil di spada; non rimase un solo uomo.

17 Nel frattempo Sihsera fuggì a piedi alla tenda di Yaul, moglie di Heber il Kenita, perché c'era pace tra Yabin re di Hazor e la casa di Heber il Kenita.

18 Ya'ul uscì incontro a Sihsera e gli disse: Entra, mio Creatore, vieni qui; non aver paura. Entrò nella sua tenda; e lo coprì con una coperta.

19 Allora gli disse: Ti prego, dammi un po' d'acqua da bere, perché ho sete. Poi aprì una bottiglia di latte, gli diede da bere e lo coprì.

20 Ed egli gli disse: Stai all'ingresso della tenda; e se qualcuno viene e ti chiede: c'è un uomo qui? tu risponderai: no.

21 Allora Yaul, la moglie di Heber, prese un piolo dalla tenda e, preso un martello, gli si avvicinò dolcemente e piantò il piolo nella sorgente, così che affondò nel terreno; perché dormiva profondamente ed era molto stanco. E così è morto.

22 Ed ecco, mentre Buru'hao seguiva Sihsera, Ya'ul lo incontrò e gli disse: Vieni, e ti mostrerò l'uomo che cerchi. Entrò nella tenda; ed ecco Sihsera giaceva morto, con il palo nella fontana.

23 Così quel giorno il Creatore umiliò Yabin, re di Kena'anu, davanti ai figli di Yaoshor'ul.

24 E la mano dei figli di Yaoshor'ul prevalse sempre di più contro Yabin, re di Kena'anu, finché lo distrussero.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 5

1 Allora Debora e Buru'hao, figlio di Abino'on cantarono quel giorno, dicendo:

2 Poiché i leader hanno preso l'iniziativa a Yaoshor'ul, poiché le persone si sono offerte volontariamente, lodano il Creatore.

3 Udite, o re; prestate orecchio, o principi! Canterò al Creatore, canterò a UL, il Creatore, di Yaosh-or'ul.

4 O Creatore, quando lasciasti Seir, quando uscisti dal campo di Edon, la terra tremò, i cieli grondarono, sì, le nubi grondarono acqua.

5 Le montagne tremarono davanti a YAOHUH, e perfino S'neah, davanti a UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

6 Ai giorni di Shamgar, figlio di Anath, ai giorni di Ya'ul, le carovane cessarono; e chi viaggiava prendeva delle deviazioni.

7 I villaggi di Yaoshor'ul cessarono, cessarono; finché io Deborah sorse, finché io risorsi come madre a Yaoshor'ul.

8 Scelsero nuovi idoli; presto la guerra fu alle porte; C'era uno scudo o una lancia tra quarantamila a Yaoshor'ul?

9 Il mio cuore è rivolto ai capi di Yaosh-or'ul, che si offrirono volentieri tra il popolo. Benedici il Creatore.

10 Lodatelo, voi che cavalcate asini bianchi, che sedete su ricchi tappeti; e tu, che percorri il sentiero.

11 Dove si ode il suono delle frecce, tra i luoghi dove si attinge l'acqua, li parleranno della giustizia del Creatore, della giustizia che egli fece ai loro villaggi a Yaoshor'ul; poi il popolo del Creatore scese alle porte.

12 Svegliati, svegliati, Debora; svegliati, svegliati, canta una canzone; alzati, Buru'hao, e conduci prigionieri i tuoi prigionieri, figlio di Abino'on.

13 Allora scesero gli altri nobili e il popolo; il Creatore è sceso per me contro i potenti.

14 Da Efrohim vennero quelli che avevano la loro radice in Amelek, dopo di te, Ben'yamin, tra il tuo popolo; da Machir scesero le guide, e da Zabulon quelli che trasportavano l'ispettore del personale delle truppe.

15 Anche i principi di Ishochar erano con Debora; e come Ishochar, così anche Buru'hao; a valle si precipitarono sulle sue orme. Presso i ruscelli di Roul'iben, grandi erano i propositi del cuore.

16 Perché stavi tra gli ovili e ascoltavi il belato delle greggi? Presso i ruscelli di Roul'iben, grandi erano i propositi del cuore.

17 Gaul'iod rimase oltre lo Yardayan (il fiume); e Dayan, perché ti sei fermato con le tue navi? Oshor sedeva sulla costa del mare e si trovava presso i suoi porti.

18 Zabulon è un popolo che si espose alla morte, come Neftali, sulle alture dei campi.

19 I re vennero e combatterono; i re di Kena'anu combatterono a Taanach presso le acque di Megiddo; non presero alcun bottino d'argento.

20 Le stelle combattevano dal cielo; Dalle loro orbite combatterono contro Sihsera.

21 Li travolse il torrente di Chison, il torrente antico, il torrente di Chison. O vita mia, hai calpestate la forza sotto i tuoi piedi.
22 Allora gli zoccoli dei cavalli colpirono il suolo mentre i loro uomini forti fuggivano.
23 Maledici Meroz, dice il Molaok/Angelo di Ul'him, maledici aspramente i suoi abitanti; perché non sono venuti in aiuto del Creatore, in aiuto del Creatore, tra i potenti.
24 Benedetta fra tutte le donne sarà Ya'ul, moglie di Heber il Kenita; benedetta sarà tra le donne nomadi.
25 Egli chiese dell'acqua, ella gli diede il latte; in una coppa di principi gli offrì la cagliata.
26 Stese la mano sinistra verso il palo e la mano destra verso il martello degli operai, e uccise Sihsera spaccandole la testa; trafisse e trafisse le sue fontane.
27 Ai suoi piedi si inchinò, cadde e si distese; ai suoi piedi si inchinò e cadde; dove si inchinò, lì cadde morto.
28 La madre di Sihsera, guardando fuori dalla finestra, attraverso la grata, esclamò: Perché è così tardi che arrivi la tua macchina? Perché il rumore delle loro carrozze persiste?
29 Rispose la più saggia delle sue dame, ed ella stessa rispose:
30 Non trovano e non dividono le spoglie? una o due fanciulle per ogni uomo? per Sihsera spoglie di tappezzeria rossa, spoglie di tappezzeria ricamate rosse, ricami di vari colori, per il mio collo?
31 Così, o Creatore, periscano tutti i tuoi nemici! Ma coloro che ti amano siano come il sole quando sorge nella sua forza.
32 E il paese rimase in pace per quarant'anni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 6

1 Ma i figli di Yaoshor'ul fecero ciò che era male agli occhi del Creatore, e il Creatore li consegnò nelle mani di Madian per sette anni.
2 Perciò la mano di Madian prevalse su Yaosh-or'ul e, a causa di Madian, i figli di Yaoshor'ul si fecero le tane che sono sulle montagne, le caverne e le fortezze.
3 Poiché avvenne che, quando Yaoshor'ul ebbe seminato, i Madianiti, gli Amelechiti e i figli dell'Oriente salirono contro di lui;
4 e, accampandosi contro di lui, distrussero i prodotti del paese finché arrivarono a Gaza, e non lasciarono cibo a Yaoshor'ul, né pecore, né buoi, né asini.
5 Salivano infatti con i loro greggi e le loro tende; vennero in moltitudine, come locuste; sia loro che i loro cammelli erano innumerevoli; ed entrarono nel paese per distruggerlo.
6 Così Yaoshor'ul fu molto indebolito a causa dei Madianiti; allora i figli di Yaoshor'ul gridarono al Creatore.
7 E avvenne che, mentre gridavano al Creatore a causa dei Madianiti,
8 il Creatore mandò loro un profeta, che disse loro: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Vi ho fatto uscire dall'Egitto e vi ho fatti uscire dalla casa di schiavitù;
9 Ti ho liberato dalla mano degli Egiziani e dalla mano di tutti i tuoi oppressori, li ho scacciati davanti a te e ti ho dato il loro paese.
10 Vi ho detto anche: Io sono il Creatore, il vostro UL; Non temere gli idoli degli Amorrei, nel cui paese abiti. Ma non hai ascoltato la mia voce.
11 Poi venne l'angelo Molaok di Ul'him e si sedette sotto la quercia che era a Ofra e che apparteneva a Yoahs, Abiezerita, il cui figlio Gedeone trebbiava il grano nel torchio per nascondere dai Madianiti.
12 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him gli apparve e gli disse: Il Creatore è con te, o uomo potente.
13 Gedeone gli rispose: Ahimè, mio Creatore, se il Creatore è con noi, perché ci è accaduto tutto? e dove sono tutti i prodigi che i nostri padri ci raccontarono, dicendo:

Il Creatore non ci ha fatto uscire dall'Egitto? Ora, tuttavia, il Creatore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian.

14 Il Creatore si rivolse a lui e gli disse: Va' con questa tua forza e libera Yaoshor'ul dalla mano di Madian; non te lo mando?

15 Gedeone rispose: Oh, mio Creatore, con cosa salverò Yaoshor'ul? ecco, la mia famiglia è la più povera di Menashe, e io sono il più giovane nella casa di mio padre.

16 Il Creatore gli disse: Poiché io sarò con te, colpirai i Madianiti come un solo uomo.

17 Gedeone continuò: Se ora ho trovato grazia ai tuoi occhi, dammi un segno che sei tu che mi parli.

18 Ti prego, non uscire di qui finché non tornerò con il mio dono e te lo porrò davanti. Lui rispose: aspetterò fino al tuo ritorno.

19 Allora Gedeone entrò, preparò un capretto e preparò focacce azzime con un'efa di farina. Mise la carne in una cesta e il brodo in una pentola e, portatala sotto la quercia, gliela presentò.

20 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him gli disse: Prendi la carne e le focacce azzime, e mettile su questa roccia e versaci sopra il brodo. E lo ha fatto.

21 E il Molaok/Angelo di Ul'him stese l'estremità del bastone che aveva in mano, e toccò la carne e le focacce azzime; Allora salì dalla roccia un fuoco che consumò la carne e le focacce azzime; e il Molaok/Angelo di Ul'him scomparve dalla sua vista.

22 Quando Gedeone vide che era il Molaok/Angelo di Ul'him, disse: Guai a me, UL, il Creatore! poiché ho visto il Molaok/Angelo di Ul'him faccia a faccia.

23 Ma il Creatore gli disse: La pace sia con te, non temere; non morirai.

24 Allora Gedeone costruì lì un altare al Creatore e lo chiamò YHWH- SHUA'OLEYM (YAOHUH È LA PACE); e fino al giorno d'oggi l'altare si trova a Ofra degli Abiezeriti.

25 Quella stessa notte il Creatore disse a Gedeone: «Prendi uno dei buoi di tuo padre, il secondo bue che ha sette anni, e demolisci l'altare di Baal, che è di tuo padre, e abbatti l'Ascerah che è ai piedi di esso.» da lui.

26 Costruisci al Creatore, il tuo UL, un altare in cima a questo luogo forte, nella debita forma; prendi il secondo bue e offrilo in olocausto con la legna dell'Astarte che avrai tagliato.

27 Allora Gedeone prese dieci uomini tra i suoi servi e fece come il Creatore gli aveva detto; Ma poiché temeva la casa di suo padre e gli uomini di quella città, non lo fece di giorno, ma di notte.

28 Quando gli uomini della città si alzarono di buon mattino, ecco che l'altare di Baal fu demolito, l'Astarte che stava lì accanto fu abbattuto e il secondo bue fu offerto sull'altare che era stato costruito. .

29 Allora si dicevano tra loro: Chi ha fatto questo? E dopo aver indagato e informato, dissero: Gedeone, figlio di Yoahs, è colui che ha fatto questo.

30 Allora gli uomini della città dissero a Yoah: "Fai uscire tuo figlio, affinché muoia, perché ha demolito l'altare di Baal e ha abbattuto l'Astarte che era presso di esso".

31 Ma Yoah disse a tutti quelli che si mettevano contro di lui: Contenderete voi per Baal? Lo libererai? Chiunque si contenderà con lui sarà ucciso questa mattina; Se è un idolo, combatta per se stesso, perché il suo altare è stato demolito.

32 Perciò quel giorno chiamarono Gedeone Yerubaal, dicendo: Baal combatte contro di lui, perché ha demolito il suo altare.

33 Allora tutti i Madianiti, gli Amelechiti e i figli dell'oriente si radunarono e, dopo aver attraversato lo Yardayan (il fiume), si accamparono nella valle di Yizreul.

34 Ma il Creatore in spirito (rukhhah) prese possesso di Gedeone; e appena suonò la tromba, gli Abiezeriti si radunarono dietro a lui.

35 E mandò messaggeri in tutta la tribù di Menashe, che si radunarono anch'essi dietro a lui; e mandò anche messaggeri a Oshor, Zabulon e Neftali, che gli uscirono incontro.

36 Gedeone disse al Creatore: Se libererai Yaoshor'ul per mano mia, come hai detto, 37 ecco, io metterò un vello di lana sull'aia; se la rugiada è solo sul vello e tutta la terra è asciutta, allora saprò che libererai Yaosh-or'ul per mia mano, come hai detto.

38 Il giorno dopo egli si alzò di buon'ora, strizzò il vello, ne spremette la rugiada e ne riempì una coppa.

39 E Gedeone disse al Creatore: Non si accenda la tua ira contro di me, se parlo solo questa volta. Permettimi di provare il vello solo per questa volta; Ti prego che solo il vello sia asciutto e che ci sia rugiada su tutta la terra.

40 E il Creatore fece così quella notte; poiché soltanto il vello era asciutto e c'era rugiada su tutta la terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 7

1 Allora Yerubaal, cioè Gedeone, e tutta la gente che era con lui, si alzarono la mattina presto e si accamparono alla fonte di Harod; e l'accampamento di Madian era sul lato settentrionale, vicino al colle di More, nella valle.

2 Il Creatore disse a Gedeone: Il popolo che è con te è troppo numeroso perché io possa dare loro nelle mani i Madianiti; affinché Yaoshor'ul non si vanti contro di me, dicendo: È stata la mia stessa mano a liberarmi.

3 Ora dunque proclama agli orecchi del popolo, dicendo: Chi è timoroso e timido, torni e si allontani dal monte Galliod. Allora tornarono ventiduemila persone e ne rimasero diecimila.

4 E il Creatore disse a Gedeone: Ce ne sono ancora molti. Fateli scendere all'acqua e li li metterò alla prova; e avverrà che colui del quale ti dico: Questo andrà con te, lo stesso andrà con te; ma di chiunque io ti dico: questo non verrà con te, questo non andrà.

5 E Gedeone fece scendere il popolo all'acqua. Allora il Creatore gli disse: Chiunque lambirà l'acqua con la lingua, come fa il cane, lo metterai da parte; e a chiunque si metterà in ginocchio per bere, verserai dall'altro.

6 E il numero di coloro che lambirono l'acqua, mettendosi le mani sulla bocca, fu di trecento uomini; tutto il resto del popolo si inginocchiò per bere.

7 E il Creatore disse a Gedeone: Con questi trecento uomini che lambivano l'acqua io ti libererò e ti darò nelle mani i Madianiti; ma quanto al resto del popolo, ciascuno ritorni al suo posto.

8 E il popolo prese in mano le sue provviste e le sue trombe, e Gedeone mandò tutti gli altri uomini di Yaoshor'ul, ciascuno alla sua tenda, ma si trattene i trecento. L'accampamento di Madian era più in basso nella valle.

9 Quella stessa notte il Creatore disse a Gedeone: Alzati e scendi all'accampamento, perché te lo do nelle mani.

10 Ma se hai paura di scendere, va' con il tuo servitore Purah all'accampamento;

11 Udirai quello che dicono e le tue mani saranno rafforzate per scendere contro l'accampamento. Poi scese con il suo ragazzo Purah all'avamposto delle sentinelle dell'accampamento.

12 I Madianiti, gli Amelechiti e tutti i figli dell'oriente giacevano nella valle, come una moltitudine di locuste; e i loro cammelli erano innumerevoli, come la sabbia sulla riva del mare.

13 Nel momento in cui Gedeone arrivò, un uomo raccontava un sogno al suo compagno e disse: Ho fatto un sogno; ecco, una pagnotta d'orzo rotolava sopra l'accampamento dei Madianiti e, giunta a una tenda, la colpì facendola cadere, la rovesciò e rimase a terra.

14 Al che il suo compagno rispose, dicendo: Questa non è altro che la spada di Gedeone, figlio di Yoahs, un uomo Yaoshorul'ite. Nelle sue mani il Creatore diede Madian e l'intero accampamento.

15 Quando Gedeone udì il sogno e la sua interpretazione, adorò il Creatore; e tornando all'accampamento di Yaoshor'ul, disse: Alzati, perché il Creatore ha dato nelle tue mani l'accampamento di Madian.

16 Poi divise i trecento uomini in tre schiere, mise nelle mani di ciascuno di loro delle trombe e delle giare vuote contenenti delle torce accese.

17 Ed egli disse loro: Guardate a me, e fate come faccio io; ed ecco, quando arriverò al limite dell'accampamento, farete come faccio io.

18 Quando suonò la tromba, io e tutti quelli che sono con me, anche voi suonerete le trombe attorno a tutto l'accampamento e direte: Per il Creatore e per Gedeone!

19 Gedeone e i cento uomini che erano con lui arrivarono all'estremità dell'accampamento all'inizio della vigilia di mezzo, e le guardie erano state appena schierate; Allora suonarono le trombe e spezzarono nelle loro mani le brocche.

20 Allora le tre schiere suonarono le trombe, spezzarono le brocche, tenendo le torce nella mano sinistra e le trombe nella destra per suonarle, e gridarono: La spada del Creatore e di Gedeone!

21 Ciascuno rimase al suo posto attorno all'accampamento; Quindi l'intero esercito corse e, urlando, fuggì.

22 Poiché quando i trecento suonarono le trombe, il Creatore rivolse la spada dell'uno contro l'altro, e questo in tutto l'accampamento, ed essi fuggirono a Beit-Sita, verso Zererah, ai confini di Ab'ul-Meolah, vicino a Tabath.

23 Allora gli uomini di Yaoshor'ul, delle tribù di Neftali, di Oshor e di tutto Menashe, furono convocati e inseguiti fino a Madian.

24 Gedeone inviò anche messaggeri attraverso la regione montuosa di Efrohim, dicendo: Scendi incontro a Madian e occupa le sue acque fino a Beit-Bara e anche allo Yardayan (il fiume). Quando tutti gli uomini di Efrohim furono convocati, gli presero le acque fino a Beit-Bara, e anche lo Yardayan (il fiume);

25 e arrestarono due principi di Madian, Oreb e Zeeb; e uccisero Oreb nella roccia di Oreb, e uccisero Zeeb nel torchio di Zeeb, e inseguirono Madian; e portarono le teste di Oreb e Zeeb a Gedeone, al di là dello Yardayan (il fiume).

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 8

1 Allora gli uomini di Efrohim gli dissero: Che ci hai fatto, non chiamandoci quando andavi a combattere contro Madian? E lo rimproverarono duramente.

2 Ma egli rispose loro: Che ho fatto ora in confronto a ciò che avete fatto voi? Gli scarabocchi di Efrohim non sono migliori del raccolto di Abiezer?

3 Il Creatore ti ha dato nelle mani i principi di Madian, Oreb e Zeeb; Cosa avrei potuto fare allora in confronto a quello che hai fatto tu? Poi la sua rabbia nei suoi confronti si addolcì quando pronunciò questa parola.

4 E Gedeone arrivò allo Yardayan (il fiume) e lo attraversò, lui e i trecento uomini che erano con lui, stanchi, ma ancora inseguitori.

5 Poi disse agli uomini di Sukkos: Date, vi prego, del pane alla gente che mi segue, perché è stanca, e io inseguo Zeba e Zalmunna, re di Madian.

6 Ma i principi di Sukkos risposero: «Le mani di Zebah e di Zalmunna sono forse in tuo potere per dare pane al tuo esercito?».

7 Gedeone rispose loro: Poiché quando il Creatore mi metterà nelle mani Zebach e Zalmunna, io trebbierò le vostre carni con le spine del deserto e con i cardi.

8 Di là salì a Penu'ul e parlò nello stesso modo agli uomini di quel luogo, i quali gli risposero come gli avevano risposto gli uomini di Sukkos.

9 Perciò parlò anche agli uomini di Penu'ul, dicendo: Quando tornerò in pace, demolirò questa torre.

10 Zebah e Zalmunna erano a Carcor con il loro esercito, circa quindicimila uomini, il resto di tutto l'esercito dei figli dell'oriente; poiché erano caduti centoventimila uomini che brandivano la spada.

11 Gedeone salì per la via degli abitanti delle tende, a oriente di Nobah e di Yogbeah, e colpì quell'esercito, perché si credevano al sicuro.

12 Quando Zebah e Zalmunna fuggirono, Gedeone li inseguì, prese prigionieri questi due re di Madian e mise in rotta l'intero esercito.

13 Quando Gedeone, figlio di Yoah, tornò dalla battaglia per la salita di Heres,

14 Fece prigioniero un giovane di Sukkos e lo interrogò; gli diede per iscritto i nomi dei principi di Sukkos e dei loro anziani, settantasette uomini.

15 Allora venne dagli uomini di Sukkos e disse: Ecco Zebah e Zalmunna, dei quali mi avete insultato, dicendo: Sono forse le mani di Zebah e Zalmunna in vostro potere, affinché possiamo dare il pane ai vostri uomini stanchi?

16 Allora prese gli anziani della città, le spine e i cardi del deserto, e insegnò con loro agli uomini di Sukkos.

17 Demolì anche la torre di Penu'ul e uccise gli uomini della città.

18 Poi chiese a Zebach e a Zalmunna: Come erano gli uomini che avete ucciso a Tabor? Ed essi risposero: Quale sei tu, tali erano; ognuno sembrava il figlio di un re.

19 Allora disse: Erano miei fratelli, figli di mia madre; Poiché il Creatore vive, se avessi risparmiato le loro vite, non ti avrei ucciso.

20 Poi disse a Yeter, suo primogenito: Alzati, uccidili. Il giovane però non sguainò la spada, perché aveva paura, essendo ancora molto giovane.

21 Allora Zebach e Zalmunna dissero: Alzati e attaccaci; poiché come un uomo, tale è la sua forza. Allora Gedeone si alzò, uccise Zebach e Zalmunna e prese le mezzelune che avevano sul collo dei loro cammelli.

22 Allora gli uomini di Yaoshor'ul dissero a Gedeone: Regna su di noi, tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio; perché ci hai liberati dalle mani di Madian.

23 Ma Gedeone rispose loro: Né io governerò su di voi, né mio figlio, ma su di voi regnerà il Creatore.

24 E Gedeone disse loro: Vi farò una supplica: Datemi a ciascuno di voi il ricavato del bottino. (Perché i nemici avevano anelli d'oro, perché erano Yshmaul'iti/Ismaeliti).

25 Ed essi dissero: Li daremo volentieri. E stesero un mantello, nel quale ciascuno di loro ripose i tesori del suo bottino.

26 Il peso delle monete d'oro che aveva chiesto era di millesettecento *sicli* d'oro, oltre alle mezzelune, alle catenelle e alle vesti di porpora che indossavano i re di Madian, oltre alle catene che i cammelli avevano al collo. .

27 Gedeone fece con questo un *efod* e lo collocò nella sua città, a Ofra; e tutto Yaoshor'ul si prostituì lì dopo di lui; e ciò fu un laccio per Gedeone e per la sua casa.

28 Così i Madianiti furono trucidati davanti ai figli di Yaoshor'ul e non alzarono più la testa. E il paese fu in pace per quarant'anni ai giorni di Gedeone.

29 Allora Yerubaal, figlio di Yoahs, andò e dimorò a casa sua.

30 Gedeone ebbe settanta figli, usciti dalla sua coscia, perché aveva molte mogli.

31 Anche la sua concubina che era a Shehem gli partorì un figlio; e gli pose nome Ab'melech.

32 Gedeone, figlio di Yoah, morì in buona vecchiaia e fu sepolto nel sepolcro di suo padre Yoah, a Ofrah degli Abiezeriti.

33 Dopo la morte di Gedeone, i figli di Yaosh-or'ul si prostituirono di nuovo ai Baal e fecero di Baal-Berith il loro idolo.

34 Così i figli di Yaoshor'ul non si ricordarono del Creatore, il loro UL, che li aveva liberati dalla mano di tutti i loro nemici intorno;

35 Né mostrarono benignità alla casa di Yerubaal, cioè a Gedeone, secondo tutto il bene che aveva fatto a Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 9

1 Abmelech, figlio di Yerubaal, andò a Sehem dai fratelli di sua madre e parlò a loro e a tutti i parenti della casa paterna di sua madre, dicendo:

2 Di', ti prego, alle orecchie di tutti i cittadini di She'hem: cosa è meglio per te? settanta uomini, tutti figli di Yerubaal, ti governino, o uno solo ti governi? Ricordati anche che io sono le tue ossa e la tua carne.

3 Allora i fratelli di sua madre riferirono di lui tutte queste parole agli orecchi di tutti i cittadini di Shehem; e i loro cuori erano inclini a seguire Ab'melech; poiché hanno detto: E nostro fratello.

4 E gli diedero settanta *sicli* d'argento, dalla casa di Baal-Berith, con i quali Ab'melech assoldò alcuni uomini oziosi e frivoli, che lo seguivano;

5 Egli andò alla casa di suo padre, Ofra, e uccise sopra una stessa pietra i suoi fratelli, figli di Yerubaal, settanta uomini. Ma Yoton, il figlio minore di Yerubaal, rimase, perché si era nascosto.

6 Allora tutti i cittadini di Shehem e tutta Beith-Milo si radunarono e andarono a proclamare re Abmelech presso la quercia della colonna che era a Shehem.

7 Quando Yoton fu informato di ciò, andò e si fermò sulla cima del monte Garizim, alzò la voce e gridò, dicendo: Ascoltatemi, cittadini di She'hem, affinché il Creatore possa ascoltarvi.

8 Una volta gli alberi si unsero un re; e dissero all'olivo: Regna su di noi.

9 Ma l'olivo rispose loro: Lascerei io il mio grasso, che il Creatore e gli uomini apprezzano in me, per andare a dondolarmi sugli alberi?

10 Allora gli alberi dissero al fico: Vieni tu, e regna su di noi.

11 Ma il fico rispose loro: Lascerei la mia dolcezza, il mio buon frutto, per andare a dondolarmi sugli alberi?

12 Allora gli alberi dissero alla vite: Vieni tu, e regna su di noi.

13 Ma la vite rispose loro: Lascerei io il mio vino, che rende felici il Creatore e gli uomini, per andare a dondolarmi sugli alberi?

14 Allora tutti gli alberi dissero al rovo: Vieni e regna su di noi.

15 Ma il rovo rispose agli alberi: Se in buona fede mi ungete vostro re, venite e rifugiatevi alla mia ombra; altrimenti esce un fuoco dal rovo e divora i cedri del Libano.

16 Ora dunque, se hai agito con buona fede e rettitudine nel proclamare re Ab'melech, e se hai fatto del bene a Yerubaal e alla sua casa, e se lo hai trattato secondo il merito delle sue mani

17 (Poiché mio padre ha combattuto per te, disprezzando la propria vita, e ti ha liberato dalle mani di Madian;

18 Ma oggi voi siete insorti contro la casa di mio padre e avete ucciso i suoi figli, settanta uomini su una sola pietra. e tu hai fatto regnare sui cittadini di She'hem Ab'melech, figlio del suo servo, perché è tuo fratello);

19 Se oggi ti sei comportato con buona fede e con rettitudine verso Yerubaal e verso la sua casa, rallegrati in Ab'melech, e anche lui potrà rallegrarsi in te;

20 Altrimenti, uscirà un fuoco da Ab'melech e divorerà i cittadini di She'hem e Beit-Milo; esca un fuoco dagli abitanti di Sehem e di Beit-Milo e divori Ab'melech.

21 E Yoton partì, fuggì, andò a Beer e vi dimorò, per paura di Ab'melech suo fratello.

22 Dopo che Ab'melech regnò su Yaoshor'ul tre anni,

23 il Creatore ha suscitato uno spirito maligno tra Ab'melech e i cittadini di She'hem; e trattarono slealmente Ab'melech;

24 così che la violenza fatta ai settanta figli di Yerubaal, così come il loro sangue, ricadde su Ab'melech suo fratello, che li aveva uccisi, e sugli abitanti di She'hem, che rafforzarono le sue mani per uccidere i suoi fratelli .

25 E gli abitanti di Sehem gli tendevano un'imboscata sulle cime dei monti, uomini che derubavano chiunque passasse davanti a loro lungo la strada. E questo fu detto ad Ab'melech.

26 Anche Gaal, figlio di Ebed, venne con i suoi fratelli e si stabilì a Shehem; e i cittadini di She'hem confidavano in lui.

27 Usciti nei campi, vendemmiarono le loro vigne, pigiarono l'uva e fecero un banchetto; ed entrati nella casa del loro idolo, mangiarono e bevvero e maledissero Ab'melech.

28 E Gaal, figliuolo di Ebed, disse: Chi è Ab'melech, e chi è She'hem, perché dobbiamo servire Ab'melech? non è forse il figlio di Yerubaal? e non è Zebul il suo amministratore? Ho servito davanti agli uomini di Hamor, il padre di She'hem, perché dovremmo servire Ab'melech?

29 Ah! Se queste persone fossero sotto il mio controllo, farei arrabbiare Ab'melech. Gli direi: moltiplica il tuo esercito e vieni.

30 Quando Zebul, governatore della città, udì le parole di Gaal, figlio di Ebed, si accese d'ira.

31 E mandò segretamente messaggeri ad Ab'melech per dirgli: Ecco, Gaal, figliuolo di Ebed, e i suoi fratelli sono venuti a Shehem e sollevano la città contro di te.

32 Alzati dunque di notte, tu e la gente che hai con te, e mettiti in agguato nella campagna.

33 E la mattina, quando sorge il sole, alzati e colpisci la città; e quando Gaal e le persone che sono con lui verranno contro di te, trattali come le circostanze lo consentono.

34 Allora Abmelech e tutta la gente che era con lui si alzarono di notte e tesero un'imboscata a Shehem in quattro bande.

35 E Gaal, figlio di Ebed, uscì e si fermò all'ingresso della porta della città; e dalle imboscate uscì Abmelech e tutta la gente che era con lui.

36 Quando Gaal vide il popolo, disse a Zebul: Ecco, la gente scende dalle cime dei monti. Zebul gli disse: Tu vedi le ombre dei monti come se fossero uomini.

37 Ma Gaal parlò di nuovo e disse: Ecco, degli uomini scendono di mezzo alla terra; anche una truppa arriva dal sentiero delle querce di Meonenim.

38 E Zebul gli disse: Dov'è dunque la tua bocca con la quale dicesti: Chi è Abmelech, affinché lo serviamo? Forse queste non sono le persone che disprezzavi. Vieni fuori adesso e combatti contro di lui!

39 Allora Gaal uscì alla testa dei cittadini di Shehem e combatté contro Ab'melech.

40 Ma Abmelech lo inseguì, perché Gaal fuggì davanti a lui, e molti caddero feriti fino all'ingresso della porta.

41 Abmelech rimase ad Arumah. E Zebul scacciò Gaal e i suoi fratelli, affinché non abitassero a Shehem.

42 Il giorno dopo il popolo uscì nei campi; Ab'melech ne fu avvertito,

43 il quale, preso il suo popolo, lo divise in tre schiere, che tese in agguato nella campagna. Quando vide il popolo uscire dalla città, insorse contro di loro e li colpì.

44 Abmelech e quelli che erano con lui corsero e si fermarono alla porta della città; e le altre due bande piombarono all'improvviso su tutti quelli che erano nella campagna e li ferirono.

45 Abmelech combatté contro la città tutto quel giorno, la prese e uccise la gente che vi si trovava; e, devastandolo, lo seminò con sale.

46 Quando tutti i cittadini di Migdol-She'hem udirono ciò, entrarono nella fortezza, nella casa di Ul-Berite.

47 Fu riferito ad Ab'melech che tutti i cittadini di Migdol-She'hem si erano riuniti.

48 Allora Abmelech salì sul monte Zalmon con tutta la gente che era con lui; e, presa in mano un'ascia, tagliò un ramo di un albero, lo sollevò, se lo caricò sulla spalla e disse alla gente che era con lui: Ciò che mi avete visto fare, affrettatevi a farlo. Anche.

49 Così ciascuno tagliò il suo ramo e seguirono Abmelech; e posizionati i rami vicino alla fortezza, la bruciarono col fuoco insieme a quelli che vi si trovavano; così che morirono anche tutti quelli di Migdol-She'hem, circa un migliaio di uomini e donne.

50 Allora Abmelech andò a Tebez, la assediò e la prese.

51 Ma in mezzo alla città c'era una torre forte, nella quale si rifugiavano tutti gli abitanti della città, uomini e donne; e chiusesi dietro le porte, salirono in cima alla torre.

52 E Abmelech, giunto alla torre, l'assalì e si avvicinò alla porta della torre per appiccarle il fuoco.

53 Allora una donna gettò la pietra più alta di una macina sulla testa di Abmelech e gli spezzò il cranio.

54 Allora chiamò subito il giovane, il suo scudiero, e gli disse: Sfodera la spada e uccidimi, affinché non si dica di me che una donna lo ha ucciso. E il giovane lo trafisse e morì.

55 Quando gli uomini di Yaoshor'ul videro che Ab'melech era già morto, andarono ciascuno al proprio posto.

56-57 Così il Creatore fece venire su Ab'melech il male che aveva fatto a suo padre, uccidendo i suoi settanta fratelli; come fece ricadere tutto il male che avevano fatto sulle teste degli uomini di She'hem; e la maledizione di Yoton, figlio di Yerubaal, piombò su di loro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 10

1 Dopo Ab'melech sorse per liberare Yaoshor'ul, Tola, figlio di Puva, figlio di Dodoh, uomo di Ishochar, che viveva a Shamir, nella regione montuosa di Efrohim.

2 Giudicò Yaoshor'ul ventitré anni; e morì e fu sepolto a Shamir.

3 Dopo di lui si alzò Yair il Galaadita, che giudicò Yaoshor'ul per ventidue anni.

4 Aveva trenta figli, che cavalcavano trenta asini; e queste avevano trenta città, che fino al giorno d'oggi sono chiamate Havoth-Yair, che sono nel paese di Gaul'iod.

5 Yair morì e fu sepolto a Camon.

6 Allora i figli di Yahoshor'ul tornarono a fare ciò che era male agli occhi del Creatore, e servirono i Baal, gli Ashtaroth e gli idoli della Siria, quelli di Tzidon, di Moab e degli Ammoniti, e dei Filistei; e abbandonarono il Creatore e non lo servirono.

7 Perciò l'ira del Creatore si accese contro Yahoshor'ul, ed egli li diede nelle mani dei Filistei e nelle mani degli Ammoniti,

8 che in quello stesso anno cominciarono a vessarli e ad opprimerli. Per diciotto anni oppressero tutti i figli di Yaoshor'ul che erano al di là dello Yardayan (il fiume), nella terra degli Ammorrei, che è in Gaul'iod.

9 E gli Ammoniti passarono oltre lo Yardayan (il fiume), per combattere anche contro Yaohu'dah e Ben'yamin e contro la casa di Efrohim, così che Yaosh-or'ul fu grandemente angosciato.

10 Allora i figli di Yaoshor'ul gridarono al Creatore, dicendo: Abbiamo peccato contro di te, poiché abbiamo abbandonato il nostro UL e servito i Baal.

11 Ma il Creatore rispose ai figli di Yahoshor'ul: Non vi ho liberati dagli Egiziani, dagli Amorei, dagli Ammoniti e dai Filistei?

12 Anche i Sidoni, gli Amelekiti e i Maoniti ti hanno oppresso; e quando hai gridato a me, non ti ho liberato dalle sue mani?

13 Eppure voi mi avete abbandonato e avete servito gli idoli, perciò non vi libererò più.

14 Va' e grida agli idoli che hai scelto; Possano liberarti nel momento della tua difficoltà.

15 Ma i figli di Yaoshor'ul dissero al Creatore: Abbiamo peccato; fai con noi ciò che ti sembra bene; Ti chiediamo solo di liberarci oggi.

16 E rimossero gli idoli degli altri da loro e servirono il Creatore, che era mosso a compassione a causa della sventura di Yaoshor'ul.

17 Allora gli Ammoniti si radunarono e si accamparono in Galliaiod; anche i figli di Yaoshor'ul si radunarono e si accamparono a Mitspah.

18 Allora il popolo, cioè i principi di Galliod, si dicevano tra loro: Chi sarà l'uomo che inizierà la battaglia contro gli Ammoniti? sarà il capo di tutti gli abitanti della Gallia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 11

1 Or Yefteh, il Galaadita, era un uomo potente, ma figlio di una prostituta; Gaul'iod era suo padre.

2 Anche la moglie di Gaul'iod gli partorì dei figli; Quando i suoi figli furono cresciuti, cacciarono lefteh e gli dissero: Non erediterai la casa di nostro padre, perché sei figlio di un'altra donna.

3 Allora Yefteh fuggì davanti ai suoi fratelli e dimorò nel paese di Tob; e degli uomini leggeri si unirono a lefteh e partirono con lui.

4 Dopo qualche tempo gli Ammoniti fecero guerra a Yaoshor'ul.

5 Mentre erano in guerra contro Yaoshor'ul, gli anziani di Gaul'iod andarono a condurre Yefteh dal paese di Tob,

6 e gli dissero: Vieni, sii il nostro condottiero, affinché possiamo combattere contro gli Ammoniti.

7 Ma lefteh chiese agli anziani di Galliod: Non mi avete odiato e non mi avete scacciato dalla casa di mio padre? Perché allora sei venuto da me adesso, quando sei nei guai?

8 Gli anziani di Galliod gli risposero: «Per questo ora siamo tornati da te: affinché tu venga con noi, combatta contro gli Ammoniti e sia il nostro governatore su tutti gli abitanti della Gallia.

9 Allora lefteh disse agli anziani di Gaul'iod: Se mi fate tornare per combattere contro gli Ammoniti, e il Creatore ci libera davanti a me, allora sarò il vostro condottiero.

10 Gli anziani di Gaul'iod risposero a Yefteh: Il Creatore sarà testimone in mezzo a noi che faremo secondo la tua parola.

11 Allora Yefteh andò con gli anziani di Galliod e il popolo lo costituì loro capo e capo; e Yefteh pronunciò tutte le sue parole davanti a YAOHUH a Mizpah.

12 Allora lefteh mandò messaggeri al re degli Ammoniti per dirgli: "Che c'è tra me e te, perché tu sia venuto da me a far guerra al mio paese?"

13 Il re degli Ammoniti rispose ai messaggeri di Yefteh: È perché Yaoshor'ul, quando salì dall'Egitto, prese il mio paese, dall'Arnon allo Yabbok e allo Yardeyan (il fiume); Quindi ora restituiscimi queste terre in pace.

14 Ma lefteh mandò di nuovo messaggeri al re degli Ammoniti,

15 dicendogli: Così dice Yefteh: Yaoshor'ul non prese il paese di Moab, né il paese degli Ammoniti;

16 Ma quando Yaoshor'ul salì dall'Egitto, attraversò il deserto fino al Mar Rosso, e poi arrivò a Kadesh;

17 Di là mandò messaggeri al re di Edon per dirgli: Ti prego, lasciami passare per il tuo paese. Ma il re di Edon non gli diede ascolto. Poi lo mandò al re di Moab, il quale anch'egli non acconsentì; e così Yaoshor'ul rimase a Kadesh.

18 Poi attraversò il deserto, girò attorno al paese di Edon e al paese di Moab, passò lungo il lato orientale del paese di Moab e si accampò oltre l'Arnon; ma non entrò nel territorio di Moab, perché l'Arnon era il confine di Moab.

19 E Yaoshor'ul mandò messaggeri a Sion, re degli Amorei, re di Heshbon, e gli disse: Per favore, lasciami passare attraverso il tuo paese fino al mio posto.

20 Sion, tuttavia, non si fidava che Yaoshor'ul lo lasciasse passare attraverso il suo territorio; al contrario, radunando tutta la sua gente, si accampò a Yaza e combatté contro Yaoshor'ul.

21 E UL, il Creatore di Yaoshor'ul, consegnò Sion e tutto il suo popolo nelle mani di Yaoshor'ul, che li colpì e prese possesso di tutto il paese degli Amorrei che vivevano in quella regione.

22 Conquistò tutto il territorio degli Amorei, dall'Arnon allo Yabbok, e dal deserto allo Yardeyan (il fiume).

23 Così UL, il Creatore di Yaoshor'ul spodestò gli Amorrei dinanzi al suo popolo di Yaoshor'ul; e possederesti quel territorio?

24 Non possederesti tu il territorio di colui che Chemosh, il tuo idolo, ha spodestato prima di te? In questo modo possederemo il territorio di tutti coloro che il Creatore, il nostro UL, spossa prima di noi.

25 Ora sei tu migliore di Balak, figlio di Zippor, re di Moab? osò mai contendere con Yaoshor'ul, o andare in guerra con lui?

26 Mentre Yaoshor'ul abitava trecento anni a Heshbon e le sue città, ad Aroer e le sue città e in tutte le città lungo l'Arnon, perché non le riconquistate in quel tempo?

27 Non sono stato io a peccare contro di te; Ma sei tu che mi fai ingiustizia, facendomi guerra. Il Creatore, che è giudice, giudica oggi tra i figli di Yaoshor'ul e gli Ammoniti.

28 Ma il re degli Ammoniti non diede ascolto al messaggio che lefteh gli aveva mandato.

29 Allora il Creatore, in spirito (rukhhah) venne su Yefteh, così che passò attraverso Gaul'iod e Menashe, e arrivato a Mizpah di Gaul'iod, di lì andò incontro agli Ammoniti.

30 E Yefteh fece voto a UL, dicendo: Se mi darai nelle mani gli Ammoniti,

31 chiunque esce dalla porta di casa mia e mi viene incontro, quando tornerò vittorioso dagli Ammoniti, questi sarà del Creatore; Lo offrirò in olocausto.

32 Allora lefteh andò incontro agli Ammoniti per combatterli; e il Creatore li diede nelle loro mani.

33 E Yefteh li colpì con una grande strage, da Aroer fino a Minith, venti città, e fino ad Ab'ul-Cheramim. Così gli Ammoniti furono sottomessi dai figli di Yaoshor'ul.

34 Quando lefteh arrivò a Mitspah a casa sua, ecco, sua figlia gli uscì incontro con tamburelli e danze; ed era l'unica figlia; Oltre a lei, non aveva altri figli o figlie.

35 Appena la vide, si stracciò le vesti e disse: Guai a me, figlia mia! mi hai abbattuto molto; Sei la causa della mia sfortuna! perché ho fatto un voto al Creatore e non posso tornare indietro.

36 Lei gli rispose: Padre mio, se hai fatto un voto al Creatore, fa' con me secondo il tuo voto, perché il Creatore ti ha vendicato dei tuoi nemici, i figli di Ammon.

37 Poi disse a suo padre: Concedimi solo questo: lasciami per due mesi, affinché io possa andare e scendere sui monti, piangendo la mia verginità con i miei compagni.

38 Disse: Vai. E la lasciò andare per due mesi; Allora andò con le sue compagne e pianse la sua verginità sulle colline.

39 E avvenne, alla fine dei due mesi, che ella tornò da suo padre, ed egli mantenne in lei il voto che aveva giurato; e non aveva conosciuto un uomo. Da qui l'usanza a Yaoshor'ul,

40 che le figlie di Yaoshor'ul andassero di anno in anno a piangere la figlia di Yefteh il Galaadita per quattro giorni. Quello non è.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 12

1 Allora gli uomini di Efrohim si radunarono, passarono a Zafon e dissero a lefteh: Perché sei andato a combattere contro gli Ammoniti e non ci hai chiamati perché venissero con te? Bruceremo la tua casa con te.

2 lefteh disse loro: «Io e il mio popolo abbiamo avuto una grande lite con gli Ammoniti; e quando ti ho chiamato, non mi hai liberato dalle loro mani.

3 Quando ho visto che non potevi salvarmi, ho rischiato la vita e sono andato contro gli Ammoniti, e il Creatore mi ha consegnato nelle loro mani; Perché allora sei venuto oggi per combattere contro di me?

4 Allora lefteh radunò tutti gli uomini della Gallia e combatté contro Efrohim; e gli uomini della Gallia sconfissero Efrohim; poiché aveva detto loro: Voi siete fuggitivi da Efrohim, voi Galaaditi che abitate tra Ephrohim e Menashe.

5 E i Galaaditi presero agli Efraimiti i guadi dello Yardayan (il fiume); e quando uno dei fuggiaschi da Efrohim disse: Lasciami passare; Allora gli uomini di Gaul'iod gli chiesero: Sei un Efraimita? E lui disse: No;

6 Allora gli dissero: Di' dunque Chiboleth; ma disse: Shiboleth, perché non era in grado di pronunciarlo correttamente. Poi lo presero e lo decapitarono ai guadi dello Yardayan (il fiume). In quel tempo caddero da Efrohim quarantaduemila uomini.

7 Yefteh giudicò Yaoshor'ul per sei anni; e Yefteh, il Galaadita, morì e fu sepolto in una delle città della Gallia.

8 Dopo di lui fu giudice Yaoshor'ul lbzan di Beit'lek-hem/Betlemme.

9 Quest'uomo aveva trenta figli e trenta figlie, che sposò all'estero; e trenta figlie portò dall'estero per i suoi figli. E giudicò Yaoshor'ul per sette anni.

10 Ibban morì e fu sepolto a Beit'lekhem/Be-lehem.

11 Dopo di lui Ul'on lo Zabulonese fu giudice di Yaosh-or'ul per dieci anni.

12 Ul'on di Zabulon morì e fu sepolto ad Aiyalon, nel paese di Zabulon.

13 Dopo di lui giudicò Yaoshor'ul Abdon, figlio di Hileul il Pirathonita.

14 Quest'uomo aveva quaranta figli e trenta nipoti, che cavalcavano settanta asini. E giudicò Yaoshor'ul per otto anni.

15 Abdon, figlio di Hileul, il Pirathonita, morì e fu sepolto a Piratom, nel paese di Efrohim, sulle montagne degli Amelechiti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 13

1 I figli di Yaoshor'ul fecero di nuovo ciò che era male agli occhi del Creatore, ed egli li consegnò ai Filistei per quarant'anni.

2 C'era un uomo di Zorah, della tribù di Dayan, il cui nome era Manoah; e sua moglie, essendo sterile, non gli aveva dato figli.

3 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him apparve alla donna e le disse: Ecco, tu sei sterile e non hai mai partorito; ma concepirai e avrai un figlio.

4 Ora dunque stai attento a non bere vino né bevanda inebriante e a non mangiare nulla d'impuro;

5 poiché concepirai e avrai un figlio, sul cui capo non passerà il rasoio, perché il bambino sarà un nazireo del Creatore fin dal grembo di sua madre; e cominciò a liberare Yaoshor'ul dalle mani dei Filistei.

6 Allora la donna entrò e parlò a suo marito, dicendo: È venuto da me un profeta, il cui aspetto era come quello di un Molaok/Angelo di Ul'him, in estremo terrore; e non gli ho chiesto di dove fosse, né mi ha detto il suo nome;

7 Ma egli mi disse: Ecco, concepirai e avrai un figlio. Ora dunque non bevete vino né bevanda inebriante e non mangiate nulla d'impuro; perché il bambino sarà nazireo del Creatore, dal grembo di sua madre fino al giorno della sua morte.

8 Allora Manoah supplicò il Creatore, dicendo: Ah! Mio Creatore, prego che il profeta che hai inviato venga di nuovo da noi e ci insegni cosa dovremmo fare con il bambino che sta per nascere.

9 Il Creatore udì la voce di Manoah; e il Molaok/Angelo di Ul'him venne di nuovo dalla donna, mentre era seduta nel campo, ma suo marito, Manoah, non era con lei.

10 Allora la donna si affrettò e corse a dare la notizia al marito, e gli disse: Ecco, l'uomo che è venuto da me l'altro giorno, mi è apparso.

11 Allora Manoah si alzò, seguì sua moglie, si presentò a quell'uomo e gli chiese: Sei tu l'uomo che ha parlato a questa donna? Lui rispose: sono io.

12 Allora Manoah disse: Quando le tue parole si avvereranno, come sarà allevato il bambino, e che cosa farà?

13 Il Molaok/Angelo di Ul'him rispose a Manoah: Lei manterrà tutto ciò che ho detto alla donna;

14 non mangerà alcun prodotto della vigna; non berrà vino né bevanda inebriante, né mangerà alcuna cosa impura; Adempirà tutto ciò che gli ho comandato.

15 Allora Manoah disse a Molaok/Angelo di Ul'him: Lascia che ti trattiamo, così che possiamo prepararti un capretto.

16 Ma l'angelo Molaok di Ul'him disse a Manoah: Anche se mi tratti, non mangerò il tuo pane; e se offri un olocausto, è al Creatore che lo offrirai. (Perché Manoah non sapeva di essere il Molaok/Angelo di Ul'him).

17 Manoah chiese a Molaok/Angelo di Ul'him: Qual è il tuo nome? -affinché, quando si compirà la tua parola, noi ti onoreremo.

18 Al che il Molaok/Angelo di Ul'him rispose: Perché chiedi del mio Nome, visto che è meraviglioso?

19 Allora Manoah prese un capretto insieme all'offerta di cereali e l'offrì al Creatore sopra una pietra; e l'angelo Molaok fece prodigi, mentre Manoah e sua moglie lo osservavano.

20 Mentre la fiamma saliva dall'altare al cielo, il Molaok/Angelo di Ul'him sali con essa; Quando Manoah e sua moglie videro ciò, caddero con la faccia a terra.

21 E l'angelo Molaok di Ul'him non apparve più a Manoah, né a sua moglie; allora Manoah capì che era il Molaok/Angelo di Ul'him.

22 Manoah disse a sua moglie: Sicuramente moriremo, perché abbiamo visto il Creatore.

23 Ma sua moglie gli rispose: Se il Creatore avesse voluto ucciderci, non avrebbe ricevuto dalle nostre mani l'olocausto e l'offerta di cereali, né ci avrebbe mostrato tutte queste cose, né ci avrebbe raccontato tali cose. Ora.

24 Successivamente questa donna ebbe un figlio, e lo chiamò Shamshon; e il ragazzo crebbe e il Creatore lo benedisse.

25 E il Creatore, in spirito (rukhhah) cominciò a suscitarlo in Maaneh-Dayan, tra Zorah ed Eshtaol.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 14

1 Shamshon scese a Timnath; e vedendo a Timnat una donna delle figlie dei Filistei, 2 Egli sali e lo riferì a suo padre e a sua madre, dicendo: Ho visto una donna a Timnath, una delle figlie dei Filistei; Ora dunque prendimi come tua sposa.

3 Ma suo padre e sua madre gli dissero: Non c'è nessuna donna tra le figlie dei tuoi fratelli, o tra tutto il nostro popolo, che tu possa andare a prendere una moglie tra i Filistei, tra gli incirconcisi? Ma Shamshon disse a suo padre: Prendi questo per me, perché ne sono molto soddisfatto.

4 Ma suo padre e sua madre non sapevano che questo veniva da parte del Creatore, che cercava un'occasione contro i Filistei; perché a quel tempo i Filistei regnavano su Yaoshor'ul.

5 Così Shamshon scese con suo padre e sua madre a Timnath. E quando arrivò alle vigne di Timnath, un giovane leone ruggì e gli venne incontro.

6 Allora il Creatore in spirito (rukhhah) prese possesso di lui, tanto che egli, senza avere nulla in mano, fece a pezzi il leone come se fosse una capra. E non raccontò né a suo padre né a sua madre quello che aveva fatto.

7 Allora scese e parlò alla donna; e lei gli piacque moltissimo.

8 Dopo un po', Shamshon tornò ad incontrarla; e quando si allontanò per vedere la carcassa del leone, ecco sopra c'era uno sciame d'api e miele.

9 E, presolo tra le mani, camminò e ne mangiò; Giunto dove erano suo padre e sua madre, diede loro del miele e mangiarono; ma non disse loro che aveva preso il miele dal corpo del leone.

10 Suo padre scese dunque a casa della donna; e Shamshon fece lì un banchetto, poiché i giovani erano soliti farlo.

11 E quando gli abitanti del luogo lo videro, portarono con lui trenta compagni.

12 Allora Shamshon disse loro: Permettetemi di proporvi un indovinello; Se nei sette giorni delle nozze tu lo decifrerai e me lo scoprirai, ti darò trenta tuniche di lino e trenta mantelli;

13 ma se non riesci a decifrarlo, mi darai le trenta tuniche di lino e i trenta mantelli. Ed essi gli risposero: Proponi il tuo indovinello, affinché lo ascoltiamo.

14 Ed egli disse loro: Da chi mangia è uscito il cibo, e dal forte è uscita la dolcezza. E in tre giorni non furono in grado di decifrare l'enigma.

15 Il quarto giorno dissero alla moglie di Sham-Shon: Incoraggia tuo marito a dichiarare l'indovinello, affinché non diamo fuoco a te e alla casa di tuo padre. Ci hai invitato a spogliarci?

16 E la moglie di Shamshon pianse davanti a lui, e disse: Tu soltanto mi odi e non mi ami; poiché hai posto un enigma ai figli del mio popolo e non me lo hai spiegato. Gli disse: Ecco, non l'ho dichiarato né a mio padre né a mia madre, ma lo dichiarerò a te.

17 Così pianse davanti a lui durante i sette giorni in cui celebrarono le nozze. Così avvenne che il settimo giorno glielo disse, perché gli dava fastidio; poi dichiarò l'enigma ai figli del suo popolo.

18 E gli uomini della città dunque, il settimo giorno, prima che il sole tramontasse, dissero a Shamshon: Che cosa è più dolce del miele? e quale cosa è più forte del leone? Egli rispose loro: Se non aveste arato con la mia giovenca, non avreste scoperto il mio enigma.

19 Allora il Creatore in spirito (rukhhah) prese possesso di lui, tanto che scese ad Ascalona, uccise trenta dei suoi uomini e, prendendo i loro vestiti, li diede a coloro che avevano spiegato l'enigma; e, ardente d'ira, salì a casa di suo padre.

20 E la moglie di Shamshon fu data al suo compagno, che aveva servito come sua paranfa.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 15

1 Alcuni giorni dopo, durante la mietitura del grano, Shamshon, prendendo un capretto, andò a visitare sua moglie e disse: Entrerò nella camera di mia moglie. Ma suo padre non lo lasciava entrare,

2 dicendole: In effetti, pensavo che la odiassi completamente; Ecco perché l'ho dato al tuo partner. Ma sua sorella minore non è più bella di lei? Quindi prendilo invece.

3 Allora Shamshon disse loro: D'ora in poi sarò irreprensibile verso i Filistei quando farò loro del male.

4 E Shamshon andò e catturò trecento volpi, prese delle torce e, unendo le volpi coda a coda, mise una torcia tra ciascuna coppia delle loro code.

5 Quando il fuoco giunse alle fiaccole, egli liberò le volpi nei campi dei Filistei e così incendiò i prati e il grano ancora in piedi, le vigne e gli oliveti.

6 I Filistei chiesero: Chi ha fatto questo? Ed egli disse loro: Shamshon, genero del Timnita, perché gli prese sua moglie e la diede alla sua compagna. Allora i Filistei salirono e bruciarono lei e suo padre col fuoco.

7 Shamshon disse loro: È questo ciò che fate? poiché cesserò solo quando mi sarò vendicato di te.

8 E li sconfisse completamente, infliggendo loro una grande distruzione. Poi scese e dimorò nella fenditura della rupe di Etan.

9 Allora i Filistei salirono, si accamparono a Yaohudah e si sparsero per Leih.

10 Gli uomini dell'Eterno domandarono loro: Perché siete saliti contro di noi? E loro risposero: Siamo saliti per legare Shamshon, per fargli quello che ha fatto a noi.

11 Allora tremila uomini dell'Eterno scesero alla fessura della rupe di Ethan, e dissero a Shamshon: Non sapevi che i Filistei ci dominano? perché allora ci hai fatto questo? Ed egli disse loro: Come hanno fatto a me, così anch'io ho fatto a loro.

12 Gli dissero di nuovo: Siamo scesi per legarti e per darti nelle mani dei Filistei. Shamshon disse loro: Giuratemi che voi stessi non mi attaccherete.

13 Essi gli risposero: No, non ti uccideremo, ma soltanto ti legheremo e ti consegneremo nelle loro mani. E, legatolo con due funi nuove, lo sollevarono dal dirupo.

14 Quando arrivò a Leih, i Filistei gli vennero incontro, rallegRANDOSI. Allora il Creatore, in spirito (rukhhah) prese possesso di lui, e le corde che legavano le sue braccia divennero come fili di lino che vengono bruciati dal fuoco, e i suoi legami caddero dalle sue mani.

15 Trovò una mascella fresca d'asino, stese la mano, la prese e con essa uccise mille uomini.

16 Shamshon disse: Con la mascella di un asino si accumulano mucchi su mucchi! Sì, con una mascella d'asino ho ucciso mille uomini.

17 E quando ebbe finito di parlare, gettò la mascella dalle mani; e quel luogo si chiamava Ramah-Leih.

18 Allora, poiché aveva molta sete, gridò al Creatore e disse: Per mano del tuo servo hai concesso questa grande liberazione; e ora morirò di sete e cadrò nelle mani di questi incirconcisi?

19 Allora il Creatore aprì la sorgente che è a Leih, e ne uscì acqua; e Shamshon, dopo aver bevuto, riprese fiato e si rianimò; quindi la fonte si chiamava En-Hacore, che si trova a Leih fino ad oggi.

20 E giudicò Yahoshor'ul durante i giorni dei Filistei per vent'anni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 16

1 Shamshon andò a Gaza (Azah), e lì vide una prostituta, ed entrò da lei.

2 E fu detto ai Gaziti: Shamshon è venuto qui. Lo circondarono e lo attesero tutta la notte in agguato alla porta della città; tacquero tutta la notte, dicendo: Quando spunterà il giorno, lo uccideremo.

3 Ma Shamshon rimase sdraiato fino a mezzanotte; Poi, alzatosi, afferrò le porte dell'ingresso della città con entrambi gli stipiti, le demolì insieme alla serratura e, caricandole sulle spalle, le portò sulla vetta del monte che sta di fronte. Hebron.

4 Dopo ciò si innamorò di una donna della valle di Sorek, il cui nome era Dalila.

5 Allora i principi dei Filistei si avvicinarono a lei e le dissero: Convincilo e vedi qual è la sua grande forza, e come possiamo prevalere contro di lui e legarlo per umiliarlo; e ti daremo, ciascuno di noi, millecento pezzi d'argento.

6 Allora Dalila disse a Shamshon: Dimmi, ti prego, dov'è la tua grande forza e con quale potresti essere legato affinché possano affliggerti.

7 Shamshon gli disse: Se mi legassero con sette cordoni di tendini non ancora secchi, allora diventerei debole e sarei come qualsiasi altro uomo.

8 Allora i capi dei Filistei portarono a Dalila sette cordoni di tendini non ancora secchi, con i quali lei lo legò.

9 Ora ella aveva delle spie in casa sua, sedute nella camera interna. Poi disse: I Filistei sono su di te, Shamshon! E spezzò le corde dei nervi, come si spezza il filo di stoppa quando il fuoco lo raggiunge. Quindi non si sapeva in cosa consistesse la sua forza.

10 Allora Dalila disse a Shamshon: Ecco, tu mi hai schernito e mi hai detto bugie; dimmi adesso come potresti essere legato.

11 Gli disse: Se mi legassero strettamente con corde nuove, che non sono mai state usate, diventerei debole e sarei come ogni altro uomo.

12 Allora Dalila prese delle corde nuove, lo legò con esse e gli disse: I Filistei sono su di te, Shamshon! E le spie erano sedute nella camera interna. Ma lui se li spezzò dalle braccia come un filo.

13 Dalila disse a Shamshon: «Finora mi hai schernito e mi hai detto bugie; Dimmi adesso, allora, a cosa potrei essere legato. Ed egli gli disse: Se vuoi intrecciare le sette trecce del mio capo con i licci della tela.

14 Allora lei li fissò con il tornio e gli disse: I Filistei ti sono addosso, Shamshon! Poi si svegliò dal sonno e strappò il tornio dal telaio insieme ai cappi dell'ordito.

15 Lei gli disse: Come puoi dire: ti amo! Se il tuo cuore non è con me? Mi hai deriso tre volte e non mi hai ancora detto in cosa consiste la tua forza.

16 E avvenne che, mentre ogni giorno lo assillava con le sue parole e lo tormentava, la sua vita divenne afflitta fino alla morte.

17 Ed egli si aprì tutto il cuore e gli disse: Nessun rasoio è mai passato sulla mia testa, poiché sono un nazireo del Creatore fin dal grembo di mia madre; Se mi radessero, le mie forze mi abbandonerebbero, diventerei debole e sarei come qualsiasi altro uomo.

18 Quando Dalila vide che le aveva aperto tutto il suo cuore, mandò a chiamare i capi dei Filistei, dicendo: Salite questa volta, perché ora mi ha aperto tutto il suo cuore. E i capi dei Filistei le si avvicinarono, portando in mano il denaro.

19 Poi lo fece dormire sulle sue ginocchia e mandò a chiamare un uomo che gli tagliasse le sette trecce dal capo. Poi cominciò ad affliggerlo e le sue forze svanirono.

20 E lei disse: I Filistei ti sono addosso, Shamshon! Svegliandolo dal sonno, gli disse: Uscirò, come le altre volte, e sarò libero. Perché non sapeva che il Creatore si era allontanato da lui.

21 Allora i Filistei lo presero, gli cavarono gli occhi, lo portarono a Gaza e lo legarono con due catene di bronzo; e un mulino girava in prigione.

22 Ma appena i capelli del suo capo furono rasati, cominciarono a ricrescere:

23 Allora i capi dei Filistei si riunirono per offrire un grande sacrificio al loro idolo Dagon e per rallegrarsi; poiché dissero: Il nostro idolo ci ha consegnati nelle mani di Shamshon, il nostro nemico.

24 Allo stesso modo, il popolo, al vederlo, lodò il suo idolo, dicendo: Il nostro Creatore ci ha consegnato nelle mani il nostro nemico, il quale distruggeva la nostra terra e moltiplicava i nostri morti.

25 E avvenne, quando i loro cuori si rallegrarono, che dissero: Mandate a chiamare Shamshon, affinché possa suonare davanti a noi. Così ordinarono a Sham-shon, che suonava davanti a loro, di uscire dalla prigione; e lo fecero stare in mezzo alle colonne.

26 Shamshon disse al giovane che gli teneva la mano: Fammi toccare le colonne su cui è sostenuta la casa, così che io possa appoggiarmi contro di esse.

27 Ora la casa era piena di uomini e donne; e c'erano anche tutti i capi dei Filistei, e sul tetto c'erano circa tremila uomini e donne, che guardavano Shamshon suonare.

28 Allora Shamshon gridò al Creatore e disse: O UL, Creatore! ricordati di me e raffazzami adesso, solo per questa volta, o UL, così che tu possa subito vendicarmi sui Filistei per i miei due occhi.

29 Così Shamshon abbracciò le due colonne centrali, sulle quali era sostenuta la casa, sostenendone una con la mano destra e l'altra con la sinistra.

30 E gridando: Lasciami morire coi Filistei! Egli si inclinò con tutte le sue forze e la casa cadde addosso ai capi e a tutto il popolo che era in essa. Pertanto, c'erano più persone che uccise quando morì rispetto a quelle che uccise mentre era in vita.

31 Allora i suoi fratelli e tutta la casa di suo padre scesero, lo presero, lo portarono via e lo seppellirono tra Zorah ed Estaol nel sepolcro di Manoah suo padre. Aveva giudicato Yaoshor'ul per vent'anni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 17

1 C'era un uomo della regione montuosa di Efrohim, il cui nome era Michea.

2 Disse a sua madre: I millecento pezzi d'argento che ti sono stati presi, a causa dei quali hai maledetto e di cui mi hai anche parlato, ecco, questo denaro è con me, l'ho preso. Allora sua madre disse: Benedetto sia mio figlio!

3 E restituì a sua madre i millecento pezzi d'argento; ma lei disse: Dalla mia mano dedico solennemente questo denaro al Creatore a nome di mio figlio, per fare un'immagine scolpita e un'immagine fusa; così ora te lo darò di nuovo.

4 Quando ebbe restituito il denaro a sua madre, ella prese duecento pezzi d'argento e li diede all'orafo, il quale ne fece un'immagine scolpita e un'immagine di metallo fuso, che rimase nella casa di Michea.

5 Ora quest'uomo, Michea, aveva una casa di idoli; e fece un *efod* e *dei teraphim*, e consacrò uno dei suoi figli, che serviva come suo sacerdote.

6 A quei tempi non c'era nessun re a Yaoshor'ul; ognuno ha fatto ciò che sembrava giusto ai propri occhi.

7 C'era un giovane di Beit'lekhem/Betlemme di Yaohu'dah, della famiglia di Yaohu'dah, che era un levita, e soggiornava lì.

8 Quest'uomo lasciò Beit'lekhem/Betlemme, città di Yaohudah, per stabilirsi dove ritenne opportuno. Mentre era in viaggio, arrivò alla montagna di Efrohim, alla casa di Michea,

9 che gli chiese: da dove vieni? Ed egli gli rispose: Sono un levita di Beit'lekhem/Betlemme di Yaohu'dah e soggiornerò dove ritengo opportuno.

10 Allora Michea gli disse: Resta con me e sii mio padre e sacerdote; e ogni anno ti darò dieci pezzi d'argento, vestiti e cibo. E il levita entrò.

11 Il levita acconsentì a restare con quell'uomo, ed egli divenne uno dei suoi figli.

12 E Michea consacrò il levita, e il giovane gli servi da sacerdote, e rimase a casa sua.

13 Allora Michea disse: Ora so che il Creatore mi farà del bene, perché ho un levita per sacerdote.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 18

1 A quei tempi non c'era nessun re a Yaoshor'ul; la tribù dei Daniti cercava per sé un'eredità in cui abitare; perché fino ad allora la sua eredità non gli era toccata tra le tribù di Yaoshor'ul.

2 E da Zorah e da Eshtaol i figli di Dayan mandarono cinque uomini della loro tribù, scelti da tutto il popolo, uomini valorosi, per esplorare ed esplorare il paese; e dissero loro: Andate, esplorate il paese. Giunsero alle montagne di Efrohim, alla casa di Michea, e li passarono la notte.

3 Infatti, quando furono vicini alla casa di Michea, riconobbero la voce del giovane levita; e, recatisi là, gli domandarono: Chi ti ha condotto qui? Cosa stai facendo qui? e cos'è questo che hai qui?

4 Ed egli rispose loro: Michea mi ha fatto così e così; Mi ha assunto e io lo servo come prete.

5 Allora gli dissero: Consulta il Creatore, affinché possiamo sapere se la via che seguiremo sarà prospera.

6 E il sacerdote disse loro: Andate in pace; Prima di YAOHUH c'è il percorso che segui.

7 Allora quei cinque uomini se ne andarono e, quando giunsero a Lais, videro la gente che era lì, come viveva tranquilla, secondo l'uso dei Sidoni, tranquilla e negligente; Non mancava nulla in quella terra; erano un popolo ricco e, essendo lontani dai Sidoni, non avevano rapporti con nessuno.

8 Allora tornarono dai loro fratelli in Zorah e in Eshtaol, che chiesero loro: Che dite?

9 Essi risposero: Alzatevi e saliamo contro di loro; poiché abbiamo esaminato il paese, ed ecco, è molto buono. E sarai qui in pace? Non siate pigri nell'entrare per prendere possesso di questa terra.

10 Quando arriverai lì, troverai un popolo distratto e il paese è molto spazioso; perché il Creatore ha dato nelle vostre mani un luogo dove non manca nulla sulla terra.

11 Allora seicento uomini della tribù dei Daniti partirono da Zorah e da Eshtaol, armati di armi da guerra.

12 Quando salirono, si accamparono a Kiriath Yearim, a Yaohudah; quindi questo luogo era chiamato Maaneh-Dayan, fino ad oggi; ecco, è a ovest di Kiriath Yearim.

13 Di là passarono verso la regione montuosa di Efrohim e giunsero alla casa di Michea.

14 Allora i cinque uomini che erano andati ad esplorare il paese di Lais dissero ai loro fratelli: Sapete che in quelle case c'è un *efod*, *dei terafim*, un'immagine scolpita e un'immagine di metallo fuso? Quindi ora considera cosa farai.

15 Allora essi andarono là e giunsero alla casa del giovane levita, alla casa di Michea, e lo salutarono.

16 E i seicento uomini dei Daniti, armati delle loro armi da guerra, stavano all'ingresso della porta.

17 Ma i cinque uomini che avevano esplorato il paese salirono, entrarono là e presero l'immagine scolpita, l'*efod*, i *terafim* e l'immagine di metallo fuso, mentre il sacerdote stava all'ingresso della porta con seicento uomini armati.

18 Quando entrarono nella casa di Michea e presero l'immagine scolpita, l' *efod*, i *terafim* e l'immagine di metallo fuso, il sacerdote chiese loro: Che fate?

19 Ed essi gli risposero: Taci, mettiti la mano sulla bocca, vieni con noi e sii per noi padre e sacerdote. Cosa è meglio per te? essere sacerdote della casa di un solo uomo, o di una tribù e di una generazione a Yaoshor'ul?

20 Allora il cuore del sacerdote si rallegrò ed egli prese l' *efod*, i *terafim* e l'immagine scolpita ed entrò in mezzo al popolo.

21 Allora essi si voltarono e partirono, avendo deposto davanti a sé i bambini, il bestiame e i bagagli.

22 Quando furono lontani dalla casa di Mica, gli uomini che erano nelle case vicine alla sua si radunarono e raggiunsero i figli di Dayan.

23 Allora gridarono dietro ai figli di Dayan, i quali si voltarono e chiesero a Michea: "Che ti succede, vedendo che vieni con così tanta gente?"

24 Allora egli rispose: «Voi avete preso da me e dal sacerdote i miei idoli che avevo fatto, e ve ne siete andati; e ora, cos'altro mi resta? Come puoi allora dirmi: che cosa hai?

25 Ma i figli di Dayan gli dissero: Non far udire la tua voce in mezzo a noi, affinché uomini violenti non piombino su di te e tu perda la vita tua e quella della tua famiglia.

26 Così i figli di Dayan se ne andarono; e Michea, vedendo che erano più forti di lui, si voltò e tornò a casa sua.

27 Allora presero gli oggetti che Michea aveva fatto e il sacerdote che era con lui, e quando giunsero a Lais, in mezzo a un popolo tranquillo e incauto, lo misero a fil di spada e diedero fuoco alla città.

28 E non c'era nessuno che lo liberasse, perché era lontano da Tzidon e non aveva relazione con nessuno; la città era nella valle presso Bet-Rehob. Poi, ricostruendola, vi abitarono,

29 e lo chiamarono Dayan, dal nome di Dayan suo padre, nato a Yaoshor'ul; Tuttavia, il nome di questa città era Lais.

30 Allora i figli di Dayan eressero per sé quell'immagine scolpita; e Yaonatans, figlio di Guershon, figlio di Mehu'shua, lui e i suoi figli furono sacerdoti della tribù dei Daniti, fino al giorno della cattività del paese.

31 Così stabilirono per sé l'immagine scolpita che Michea aveva fatto, per tutto il tempo che la casa di UL'HIM era a Sciloh.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 19

1 Accadde anche in quei giorni, quando non c'era re a Yaoshor'ul, che un levita, abitante delle remote regioni montuose di Efrohim, prese per sé una concubina di Betlemme. di Yaohu'dah.

2 La sua concubina commise adulterio contro di lui e, lasciatolo, andò a casa di suo padre a Beit'lekhem/Betlemme di Yaohu'dah, dove rimase circa quattro mesi.

3 Suo marito si alzò e le andò dietro per parlarle benevolmente, così da poterla ricondurre indietro; e prese con sé il suo servo e una coppia di asini. Lo condusse a casa di suo padre, il quale, vedendolo, gli andò incontro tutto contento.

4 E suo suocero, il padre della ragazza, lo tenne con sé tre giorni; mangiarono e bevvero e li alloggiarono.

5 Il quarto giorno si alzarono presto e lui si alzò per partire. Allora il padre della ragazza disse al genero: Rafforzati con un tozzo di pane, e poi andrai:

6 Sedettero dunque tutti e due insieme, mangiarono e bevvero; e il padre della ragazza disse all'uomo: Ti prego, resta qui questa notte e si rallegrì il tuo cuore.

7 Ma quell'uomo si alzò per andarsene; ma, dietro insistenza del suocero, passò di nuovo la notte lì.

8 Anche il quinto giorno si alzarono presto per partire; e il padre della fanciulla disse: Ora consola il tuo cuore e tieni duro finché il giorno tramonta. Ed entrambi mangiarono insieme.

9 Allora quell'uomo si alzò per andarsene, lui, la sua concubina e il suo servo; e suo suocero, il padre della ragazza, gli disse: Ecco, il giorno sta ormai tramontando verso sera; Ti chiedo di passare la notte qui. La giornata sta già finendo; passa qui la notte e si rallegri il tuo cuore. Domani mattina alzati presto, mettiti in viaggio e andrai alla tua tenda.

10 Ma quell'uomo non volle passare la notte lì, ma, alzatosi, partì e arrivò all'altezza di Yebus (che è Yashua'oleym), e con lui la coppia di asini sellati e la sua concubina .

11 Quando furono vicini a Yebus, la giornata si era fatta molto magra; e il giovane disse al suo Creatore: Vieni, ti prego, ritiriamoci in questa città degli Yebusei e passiamo lì la notte.

12 Ma il suo Creatore gli rispose: «Non ci ritireremo in nessuna città straniera che non sia dei figli di Yahoshor'ul, ma passeremo fino a Ghibeah.

13 Poi disse al suo servitore: Vieni, andiamo in uno di questi luoghi, Ghibeah o Ramah, e passiamo là la notte.

14 Essi proseguirono il loro cammino; e il sole tramontò quando furono vicini a Ghibeah, che appartiene a Ben'yamin.

15 Andarono dunque là per passare la notte; Allora il levita entrò e si sedette sulla piazza della città, perché non c'era nessuno che li accogliesse in casa per passarvi la notte.

16 Ecco, all'imbrunire un vecchio tornava dal suo lavoro nei campi; Era della regione montuosa di Efrohim, ma abitava a Ghibeah; ma gli uomini di questo luogo erano Benyamiti.

17 Quando alzò gli occhi, vide il viandante nella piazza della città e gli chiese: Dove vai e da dove vieni?

18 Gli disse: Noi siamo in viaggio da Beit'lekhem di Yaohu'dah alle parti remote della regione montuosa di Efrohim, da dove vengo. Sono andato a Beit'lekhem di Yaohu'dah, ma ora vado alla Casa di UL'HIM; e non c'è nessuno che mi porti a casa.

19 Eppure abbiamo paglia e foraggio per i nostri asini; c'è anche pane e vino per me, per il tuo servo e per il giovane che viene con i tuoi servi; Non manca nulla.

20 Il vecchio gli disse: Pace a te; qualunque cosa ti manchi, abbi cura di me; Basta non passare la notte in piazza.

21 Allora lo condusse a casa sua e diede da mangiare agli asini; e, dopo essersi lavati i piedi, mangiarono e bevvero.

22 Mentre si rallegavano il cuore, ecco che gli uomini di quella città, i figli di Belial, circondarono la casa, bussarono alla porta e dissero al vecchio padrone della casa: Fa' uscire l'uomo che è venuto nella tua casa per farci conoscere.

23 Il padrone di casa uscì verso di loro e disse loro: No, fratelli miei, non fate questo male; Dato che quest'uomo è entrato in casa mia, non fare questa follia.

24 Ecco la mia figlia vergine e la concubina di quell'uomo; Li farò uscire; umiliati e fai con loro ciò che sembra bene ai tuoi occhi; ma non fare una tale follia a quest'uomo.

25 Ma questi uomini non vollero ascoltarlo; Allora quell'uomo prese la sua concubina e la portò fuori. L'hanno incontrata e hanno abusato di lei tutta la notte fino al mattino; e all'alba la lasciarono:

26 Allo spuntar del giorno la donna venne e cadde alla porta della casa dell'uomo, dov'era il suo Creatore, e rimase lì finché fece la luce.

27 La mattina, quando il suo Creatore si alzò, aprì le porte di casa e uscì per andarsene; ed ecco, la donna, sua concubina, giaceva davanti alla porta di casa, con le mani sulla soglia.

28 Gli disse: Alzati e andiamo; ma lei non ha risposto. Poi la caricò sull'asino, partì di là e andò a casa sua.

29 Quando arrivò a casa, prese una mannaia e, prendendo la sua concubina, la divise, membro per membro, in dodici pezzi, che mandò in tutto il territorio di Yaoshor'ul.

30 E avvenne che chiunque lo vide disse: Una cosa simile non era mai stata fatta, né vista, dal giorno in cui i figli di Yaoshor'ul uscirono dal paese d'Egitto fino ad oggi; considera questo, consulta e dai la tua opinione.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 20

1 Allora tutti i figli di Yahoshor'ul uscirono da Dayan a Beer'sheva e dal paese di Gaul'iod, e la comunità, come se fosse un solo uomo, si radunò davanti all'Eterno a Mitspah.

2 I capi di tutto il popolo, di tutte le tribù di Yaoshor'ul, si presentarono nell'assemblea del popolo del Creatore; c'erano quattrocentomila fanti che sguainavano la spada.

3 (Ora i figli di Ben'yamin udirono che i figli di Yaoshor'ul erano saliti a Mizpah). E i figli di Yaoshor'ul dissero: Dicci, come è stata commessa questa malvagità?

4 Allora il levita, marito della donna che era stata uccisa, rispose e disse: «Sono venuto con la mia concubina a Ghibeah, che appartiene a Ben'yamin, per passare lì la notte; 5 E i cittadini di Ghibeah insorsero contro di me e circondarono la casa dove stavo di notte; Hanno cercato di uccidermi e hanno violentato la mia concubina, così che è morta.

6 Poi presi la mia concubina, la divisi in pezzi e li mandai in tutto il paese dell'eredità di Yaoshor'ul, perché avevano commesso una tale abominazione e follia a Yaoshor'ul:

7 Ecco, voi tutti siete qui, o figli di Yaoshor'ul; dai la tua parola e il tuo consiglio in questo caso.

8 Allora tutto il popolo si alzò come un sol uomo, dicendo: Nessuno di noi andrà alla sua tenda, e nessuno di noi tornerà a casa sua.

9 Ma questo è ciò che faremo a Ghibeah: le saliremo contro a sorte;

10 Prenderemo da tutte le tribù di Yaoshor'ul dieci uomini su cento, cento su mille e mille su diecimila, per portare cibo al popolo, in modo che quando arriveranno a Gibeah di Ben'yamin, trattala secondo tutta la follia che ha commesso a Yaoshor'ul.

11 Così tutti gli uomini di Yaoshor'ul si radunarono contro questa città, uniti come un solo uomo.

12 Allora le tribù di Yaoshor'ul mandarono degli uomini in tutta la tribù di Ben'yamin per dire loro: Che male è questo che è stato fatto tra voi?

13 Ora dunque consegnaci quegli uomini, i figli di Belial, che sono a Ghibeah, affinché possiamo ucciderli ed eliminare questo male da Yaoshor'ul. Ma i figli di Ben'yamin non vollero ascoltare la voce dei loro fratelli, i figli di Yaoshor'ul;

14 al contrario, dalle loro città si radunarono a Ghibeah, per uscire a combattere contro i figli di Yaoshor'ul:

15 In quel giorno si contarono ventiseimila uomini dei figli di Ben'yamin, venuti dalle loro città, che maneggiavano la spada, oltre agli abitanti di Ghibeah, dei quali sedevano settecento uomini scelti.

16 Fra tutto questo popolo c'erano settecento uomini scelti, mancini, ciascuno dei quali poteva, con la sua fionda, scagliare una pietra nello spessore di un capello senza mancarla.

17 Si contarono anche tra gli uomini di Yaoshor'ul, oltre a quelli di Ben'yamin, quattrocentomila uomini che maneggiavano la spada, e tutti erano uomini di guerra.

18 Quindi, i figli di Yaoshor'ul si alzarono, salirono a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel) e interrogarono il Creatore, chiedendo: Chi di noi salirà per primo a combattere contro Ben'yamin? Il Creatore rispose: Yaohu'dah risorgerà per primo.

19 Così i figli di Yahoshor'ul si alzarono la mattina e si accamparono contro Ghibeah.

20 E gli uomini di Yahoshor'ul uscirono per combattere contro i Benyamiti, e si schierarono in battaglia contro di loro ai piedi di Ghibeah.

21 Allora i figli di Ben'yamin uscirono da Ghibeah e in quel giorno gettarono a terra ventiduemila uomini di Yaoshor'ul.

22 Ma il popolo, cioè gli uomini di Yaoshor'ul, si sforzarono e ordinarono di nuovo la battaglia nel luogo in cui l'avevano ordinata il primo giorno.

23 E i figli di Yahoshor'ul salirono e pensarono davanti a YAHOUH fino alla sera, e gli chiesero: Combatteremo di nuovo contro i figli di Ben'yamin nostro fratello? E il Creatore disse: affrontali.

24 Il giorno dopo i figli di Yaoshor'ul avanzarono contro i figli di Ben'yamin.

25 Anche quelli di Benyamin, in quello stesso giorno, uscirono da Ghibeah per incontrarlo e fecero cadere a terra diciottomila uomini, tutti quelli che maneggiavano la spada.

26 Allora tutti i figli di Yaoshor'ul, l'intero esercito, salirono e, venendo a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), pensarono; si sedettero lì davanti a YAOHUH e digiunarono quel giorno fino alla sera; e offrirono olocausti e sacrifici di ringraziamento davanti al Creatore.

27-28 Così i figli di Yaoshor'ul consultarono il Creatore (perché l'Arca dell'Alleanza del Creatore era lì in quei giorni; e Phin'yah, figlio di U'ozor, figlio di Aharon, la stava osservando), e chiesero: Usciremo di nuovo a combattere contro i figli di Ben'yamin, nostro fratello, devo arrendermi? Il Creatore rispose: Sali, perché domani li consegnerò nelle tue mani.

29 Allora Yaoshor'ul tese un'imboscata attorno a Ghibeah.

30 E il terzo giorno i figli di Yaoshor'ul salirono contro i figli di Ben'yamin e, come in altre occasioni, ordinarono battaglia vicino a Ghibeah.

31 Allora i figli di Benyamin uscirono incontro al popolo e furono trascinati via dalla città. e cominciarono a colpire il popolo come prima, uccidendo circa trenta uomini di Yaoshor'ul, lungo le strade, uno dei quali saliva a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), e l'altro a Ghibeah attraverso il campo.

32 E i figli di Ben'yamin dissero: Vengono sconfitti davanti a noi come prima. Ma i figli di Yaoshor'ul dissero: Fuggiamo e trasciniamoli fuori dalla città sulle strade maestre.

33 Allora tutti gli uomini di Yaoshor'ul si alzarono dalle loro posizioni e si schierarono in battaglia a Baal-Tamar; e l'imboscata di Yaoshor'ul scoppiò dal suo luogo, a ovest di Geba.

34 Diecimila uomini scelti vennero contro Ghibeah da tutto Yaoshor'ul, e la battaglia si fece aspra; ma quelli di Ghibeah non sapevano che il male veniva su di loro.

35 Allora il Creatore sconfisse Ben'yamin davanti ai figli di Yaoshor'ul, che uccisero quel giorno venticinquemilacento uomini di Ben'yamin, tutti coloro che brandivano la spada.

36-37 Così i figli di Ben'yamin videro che erano stati sconfitti; poiché gli uomini di Yaoshor'ul avevano ceduto terreno ai Benyamiti, perché confidavano nell'imboscata che avevano teso contro Ghibeah; L'imboscata si affrettò ad assalire Ghibeah e ad avanzare contro di essa, colpendo tutta la città a fil di spada.

38 Ora gli uomini di Yaoshor'ul avevano stabilito un segnale mediante un'imboscata, che doveva sollevare una grande nuvola di fumo dalla città.

39 Così gli uomini di Yaoshor'ul si voltarono in battaglia; e Ben'yamin aveva già cominciato ad attaccare questi uomini di Yaoshor'ul, dopo averne uccisi una trentina; perciò dissero: Saranno certamente sconfitti davanti a noi, come nella prima battaglia.

40 Ma quando il segnale cominciò ad alzarsi dalla città come una colonna di fumo, i Benyamiti guardarono indietro ed ecco tutta la città salire al cielo in fumo.

41 A questo punto gli uomini di Yaoshor'ul si rivoltarono contro quelli di Ben'yamin, che rimasero stupiti, poiché vedevano che il male era piombato su di loro.

42 Perciò, voltando le spalle davanti agli uomini di Yaoshor'ul, fuggirono verso la via del deserto; ma la battaglia li incalzava; e quelli che uscivano dalle città le sterminavano in mezzo a loro.

43 Circondarono i Benyamiti e li inseguirono, calpestandoli da Noè fino all'altezza di Ghibeah verso il levar del sole.

44 Così caddero diciottomila uomini da Ben'yamin, tutti uomini valorosi.

45 Allora gli altri voltarono le spalle e fuggirono nel deserto, fino alla Roccia di Rimmon; ma i figli di Yaoshor'ul raccolsero da loro cinquemila uomini lungo le strade; e seguendoli da vicino fino a Gidon ne uccisero altri duemila.

46 E tutti quelli di Ben'yamin che caddero quel giorno pregano venticinquemila uomini che impugnarono la spada, tutti uomini valorosi.

47 Ma seicento uomini voltarono le spalle e fuggirono nel deserto, alla Roccia di Rimmon, e là rimasero quattro mesi.

48 E gli uomini di Yaoshor'ul tornarono dai figli di Ben'yamin e li uccisero a fil di spada, sia gli uomini della città che le bestie, tutto ciò che trovarono; e diedero fuoco a tutte le città che trovarono.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Jz] SHOFTIM 21

1 Ora gli uomini di Yaoshor'ul avevano giurato a Mizpah, dicendo: Nessuno di noi darà sua figlia in moglie ai Benyamiti.

2 Così la gente venne a Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), e rimase lì fino a sera, davanti a YAOHUH; e tutti alzarono la voce e gridarono forte:

3 e disse: Ah! UL, il Creatore di Yaoshor'ul, perché è successo questo, che a Yaoshor'ul manca una tribù?

4 Il giorno dopo il popolo si alzò di buon mattino, costruì lì un altare e offrì olocausti e sacrifici di ringraziamento.

5 E i figli di Yahoshor'ul dissero: Chi tra tutte le tribù di Yaoshor'ul non è salito all'assemblea davanti a Yahouh? Poiché contro colui che non sarebbe salito al Creatore a Mizpah fu prestato un giuramento solenne, dicendo: Sarà sicuramente messo a morte.

6-7 E i figli di Yaoshor'ul furono dispiaciuti per Ben'yamin loro fratello, e dissero: Oggi una tribù è stata tagliata fuori da Yaoshor'ul. Come troveremo moglie per gli altri, dal momento che abbiamo giurato sul Creatore che nessuna delle nostre figlie sarebbe stata loro data in moglie?

8-9 Allora dissero: Chi tra le tribù di Yaoshor'ul non è asceso al Creatore a Mizpah? Ed ecco, nessuno di Yabes-Gaul'iod era venuto all'accampamento per l'assemblea. Infatti, quando si fece il censimento delle persone, non c'era nessuno degli abitanti di Yabes-Gaul'iod.

10 Allora la comunità mandò lì dodicimila uomini tra i più valorosi e comandò loro: Andate e mettete a fil di spada gli abitanti di Yabes-Gaul'iod, insieme alle donne e ai bambini.

11-12 Ma questo è ciò che farai: ogni uomo e ogni donna che ha conosciuto un uomo lo annienterai completamente. E trovarono tra gli abitanti di Yabes-Gaul'iod quattrocento ragazze vergini, che non avevano conosciuto alcun uomo, e le condussero all'accampamento a Sciloh, che è nel paese di Kena'an.

13-14 Tutta la comunità inviò messaggeri ai figli di Ben'yamin, che erano alla Roccia di Rimmon, e annunciò loro la pace. Allora i Benyamiti tornarono e quelli di Yaosh-or'ul diedero loro le donne che avevano tenuto in vita, dalle donne di Yabes-Gaul'iod; ma questi ancora non bastavano loro.

15-16 E il popolo ebbe compassione di Ben'yamin, perché il Creatore aveva aperto una breccia nelle tribù di Yaoshor'ul. Allora gli anziani della congregazione dissero: Come troveremo mogli per quelli che rimangono, visto che le donne di Ben'yamin sono state distrutte?

17-18 Dissero inoltre: Ci deve essere un'eredità per coloro che rimangono di Ben'yamin, affinché una tribù non venga cancellata da Yaoshor'ul. Tuttavia non potremo dare loro mogli tra le nostre figlie. Poiché i figli di Yaoshor'ul avevano giurato, dicendo: Maledetto è colui che dà una moglie ai Benyamiti.

19 Allora dissero: Ecco, di anno in anno si tiene la festa del Creatore a Sciloh, che è a nord di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), a est del sentiero che sale da Bohay'ul (Beit' ul/Betel) a She'hem e a sud di Lebonah.

20-21 Così comandarono ai figli di Ben'yamin, dicendo: Andate, tendete un'imboscata nelle vigne e fate la guardia; Quando le figlie di Sciloh escono per ballare nel coro, uscite dalle vigne, prendete ciascuna la sua moglie tra le figlie di Sciloh e andate nel paese di Ben'yamin.

22 Allora quando i loro genitori e i loro fratelli verranno a lamentarsi con noi, diremo loro: Degnatevi di concederceli; poiché in questa guerra non abbiamo preso mogli per ciascuno di loro, né voi gliele avete date; altrimenti ora saresti colpevole.

23 Così fecero i figli di Ben'yamin; e secondo il loro numero si presero delle donne, strappandole tra coloro che ballavano; e partiti, tornarono alla loro eredità, ricostruirono le città e vi abitano.

24-25 In quello stesso tempo i figli di Yaoshor'ul partirono di là, ciascuno verso la sua tribù e la sua famiglia; Così tornarono ciascuno alla propria eredità. A quei tempi non c'era nessun re a Yaoshor'ul; ognuno ha fatto ciò che sembrava giusto ai propri occhi.

CAPITOLI ■ LIBRI



1° SAMUELE/SHAMU'UL ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	3	31											
	0												

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 1

1 C'era un uomo di Ramathaim-Tsofim, della regione montuosa di Efrohim, il cui nome era Ul'kana, figlio di Yeroon, figlio di Eliuh, figlio di Touh, figlio di Zuf, Efraimita.

2 Aveva due mogli: una si chiamava Anna e l'altra Peninna. Peninna aveva figli, ma Anna non li aveva.

3 Di anno in anno quest'uomo saliva dalla sua città per adorare e sacrificare a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) a Sciloh. Là erano presenti i sacerdoti di UL, Hophni e Phin'yah, i due figli di Uli.

4 Nel giorno in cui Ul'kana sacrificava, era solito dare delle porzioni a Peninnah, sua moglie, e a tutti i suoi figli e figlie;

5 ma Anna, pur amandola, ne diede solo una parte, perché il Creatore le aveva chiuso il grembo.

6 Ora la sua rivale la provocò grandemente fino a farla arrabbiare, perché il Creatore le aveva chiuso il grembo.

7 E così accadeva di anno in anno che, quando salivano alla casa di UL'HIM, Peninna provocava Anna; ecco perché piangeva e non mangiava.

8 Allora Ul'kana suo marito le chiese: Hannah, perché piangi? e perché non mangi? e perché il tuo cuore è triste? Non sono per te migliore di dieci bambini?

9 Allora Anna si alzò, dopo che ebbero mangiato e bevuto a Sciloh; e Uli, un sacerdote, era seduto su una sedia accanto a un pilastro del Tempio di YAOHUH.

10-11 Ella dunque, con amarezza di vita, pregò il Creatore, e pianse molto, e fece un voto, dicendo: O UL TZAVUOT'HIM SHAN'MAYM [Creatore degli eserciti celesti]! Se consideri veramente l'afflizione del tuo servo, e ti ricordi di me, e non dimentichi il tuo servo, ma gli dai un figlio maschio, lo darò al Creatore per tutti i giorni della sua vita, e nessun rasoio gli passerà alla testa .

12 Mentre continuava a pregare davanti al Creatore, Uli osservò la sua bocca;

13 perché Anna parlava in cuor suo; si muovevano solo le sue labbra e la sua voce non si udiva; quindi Uli pensava che fosse ubriaca,

14 e le disse: Fino a quando sarai ubriaca? Togliti il vino.

15 Ma Anna rispose: No, mio Creatore, io sono una donna dallo spirito turbato; Non ho bevuto vino o bevanda forte, ma ho riversato la mia vita davanti a YAOHUH.

16 Perciò non considerare la tua serva una figlia di Belial; poiché della moltitudine delle mie preoccupazioni e del mio dolore ho parlato fino ad ora.

17 Allora Uli gli disse: Va' in pace; e l'UL di Yaoshor'ul ti concederà la richiesta che gli hai fatto.

18 Ed ella disse: La tua serva trovi grazia ai tuoi occhi. Allora la donna andò per la sua strada, mangiò e il suo viso non era più triste.

19 Poi, alzatisi di buon mattino, adorarono davanti a Yahuh, poi tornarono e tornarono a casa loro a Ramah. Ul'kana giaceva con Hannah, sua moglie, e il Creatore si ricordava di lei.

20 Così Anna concepì e a tempo debito partorì un figlio, al quale egli chiamò Shamu'ul; perché, ha detto, ho chiesto al Creatore.

21 Allora l'uomo Ul'kana salì con tutta la sua famiglia per offrire il sacrificio annuale al Creatore e adempiere al suo voto.

22 Ma Anna non salì, perché disse a suo marito: Quando il bambino sarà svezzato, allora lo prenderò, affinché possa comparire davanti a YAHUH e possa rimanere lì per sempre.

23 E Ul'kana, suo marito, le disse: fai tutto ciò che ti sembra bene; rimane finché non lo svezzi; Lascia semplicemente che il Creatore confermi la sua parola. La donna dunque rimase e allattò il figlio finché non lo svezzò.

24 Dopo che fu svezzato, lei lo prese con sé, insieme a un toro di tre anni, un'efa *di* farina e un otre di vino, e lo portò alla casa di UL'HIM a Sciloh; e il ragazzo era ancora molto giovane.

25 Quindi scannarono il toro e condussero il ragazzo a Uli;

26 e lei disse: Ah, maoro'eh! Per quanto tu viva la tua vita, mia maoro'eh, io sono quella donna che era qui con te, a pregare il Creatore.

27 Ho pregato per questo ragazzo e il Creatore ha risposto alla mia richiesta.

28 Perciò anch'io l'ho consegnato al Creatore; Per tutti i giorni in cui vivi, sei arreso al Creatore. E li adoravano il Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 2

1 Allora Anna pregò, dicendo: Il mio cuore esulta nel Creatore; la mia potenza è esaltata nel Creatore; la mia bocca è spalancata contro i miei nemici, perché gioisco per la tua salvezza.

2 Non c'è nessuno santo come il Creatore; non c'è nessun altro oltre a te; non esiste roccia come la nostra UL.

3 Non dire più parole così altezzose, e non esca arroganza dalla tua bocca; perché il Creatore è l'UL della saggezza, e le azioni sono pesate da lui.

4 Gli archi dei forti sono spezzati e i deboli sono cinti di forza.

5 Quelli che sono sazi si sacrificano per il pane, e quelli che hanno fame cessano di patire la fame; anche la sterile ebbe sette figli, e quella che ne ebbe molti si indebolì.

6 Il Creatore è colui che prende la vita e la dona; Lo porta giù agli inferi (la tomba) e di là lo fa risalire.

7 Il Creatore impoverisce e arricchisce; massacra e anche esalta.

8 Egli solleva il povero dalla polvere, solleva il bisognoso dal letamaio, per farli sedere tra i principi, per farli ereditare un trono di gloria; perché le fondamenta della Terra sono del Creatore, sulle quali ha posto IL mondo intero.

9 Egli custodirà i piedi dei suoi santi, ma gli empì taceranno nelle tenebre, perché l'uomo non prevarrà con la forza.

10 Coloro che contendono al Creatore saranno distrutti; Tuonerà contro di loro dal cielo. Il Creatore giudicherà i confini della terra; darà forza al suo re ed esalterà la potenza del suo consacrato.

11 Allora Ul'kana si ritirò a Ramah, a casa sua. Il ragazzo, però, rimase a servire il Creatore davanti al sacerdote Uli.

12 Ora i figli di Uli erano uomini malvagi; non conoscevano il Creatore.

13-14 Infatti era usanza di questi sacerdoti verso il popolo che, quando qualcuno offriva un sacrificio e mentre la carne cuoceva, il servo del sacerdote veniva con in mano una forchetta a tre punte e la metteva nel fornello. pentola, o nella padella, o nel calderone, o nel cestino del pranzo; e qualunque cosa prendesse la forchetta, il prete lo prendeva per sé. Questo è ciò che fecero a tutti quelli di Yaoshor'ul che arrivarono lì a Sciloh.

15-16 Prima che bruciassero il grasso, il servo del sacerdote venne e disse all'uomo che aveva sacrificato: Date la carne da arrostitire per il sacerdote; perché non riceverà da te carne cotta, ma cruda, se l'uomo gli rispondesse: Senza dubbio, il grasso verrà presto bruciato e poi ne prenderà quanto la tua vita desidera; poi gli disse: Non devi darlo adesso; in caso contrario, lo prenderò con la forza.

17 Perciò il peccato di questi giovani davanti all'Eterno fu molto grande, perché gli uomini arrivarono a disprezzare l'offerta del Creatore.

18 Shamu'ul, tuttavia, ministrava davanti a YAOHUH, mentre era ancora un ragazzo, vestito con un *efod* di lino .

19 Sua madre gli faceva ogni anno una piccola tunica e gliela portava quando saliva con suo marito a offrire il sacrificio annuale.

20 Allora Uli benedisse Ul'kana e sua moglie e disse: Possa il Creatore darti discendenti da questa donna, per il prestito che ha fatto al Creatore. E tornarono al loro posto.

21 Allora il Creatore visitò Anna, che concepì ed ebbe tre figli e due figlie. Nel frattempo, il ragazzo Shamu'ul è cresciuto prima di YAOHUH.

22 Uli era già molto vecchio; e udì tutto ciò che i suoi figli avevano fatto a tutto Yaoshor'ul, e come dormivano con le donne che prestavano servizio alla porta della tenda dell'incontro.

23 Ed egli disse loro: Perché fate queste cose? poiché sento da tutte queste persone le tue cattive azioni.

24 No, figli miei, non è una bella notizia quella che sento. Fai trasgredire il popolo del Creatore.

25 Se un uomo pecca contro un altro, il Creatore lo giudicherà; ma se un uomo pecca contro il Creatore, chi intercederà per lui? Tuttavia non ascoltarono la voce del padre, perché il Creatore voleva distruggerli.

26 E il ragazzo Shamu'ul crebbe in statura e in favore presso YAOHUH, così come tra gli uomini.

27 Un profeta venne da Uli e gli disse: Così dice il Creatore: Non mi sono forse rivelato alla CASA DI TUO PADRE , mentre erano ancora in Egitto, soggetti alla casa del Faraone?

28 E l'ho scelto da tutte le tribù di Yaoshor'ul come mio sacerdote, per salire sul mio altare, per bruciare l'incenso e per portare l' *efod* davanti a me; e ho dato alla casa di tuo padre tutti gli olocausti dei figli di Yaoshor'ul.

29 Perché disprezzate il mio sacrificio e la mia offerta, che ho comandato di fare nella mia dimora, e perché onorate i vostri figli più di me, così da ingrassarvi con il capo di tutte le offerte del mio popolo Yaoshor'ul ?

30 Pertanto, dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: In effetti ho detto che la tua casa e la casa di tuo padre avrebbero camminato davanti a me per sempre. Ma ora il Creatore dice: Lungi da me: poiché io onorerò coloro che mi onorano, ma coloro che mi disprezzano saranno disprezzati.

31 Ecco, verranno i giorni in cui taglierò il tuo braccio e il braccio della casa di tuo padre, così che non ci sarà più alcun anziano nella tua casa.

32 E tu, nell'angoscia, guarderai con invidia a tutta la prosperità che porterò su Yaoshor'ul; e non ci sarà nessun anziano in casa tua tutti i giorni.

33 L'uomo della tua famiglia, che io non sradicherò dal mio altare, consumerà i tuoi occhi e rattristerà la tua vita; e tutta la discendenza della tua casa morirà per la spada degli uomini.

34 E sarà per te un segno ciò che verrà sui tuoi due figli, Hofni e Phin'yah; entrambi moriranno lo stesso giorno.

35 E mi susciterò un sacerdote fedele, che agirà secondo ciò che è nel mio cuore e nella mia mente. Gli edificherò una casa duratura e camminerà sempre davanti al mio consacrato.

36 E chiunque sarà rimasto di casa tua verrà a prostrarsi davanti a lui per una moneta d'argento e un pezzo di pane, e dirà: Ti prego, ammettimi a qualche ufficio sacerdotale, affinché possa mangiare un boccone. di pane.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 3

1 Nel frattempo, il ragazzo Shamu'ul serviva il Creatore prima di Uli. E la parola del Creatore era a quei tempi molto rara; le visioni non erano frequenti.

2 In quel momento avvenne che, mentre Uli giaceva al suo posto (e i suoi occhi cominciavano ad oscurarsi tanto da non poter vedere),

3 e la lampada del Creatore non si era ancora spenta, e anche Shamu'ul giaceva nel tempio di YAOHUH, dove si trovava l'Arca dell'Alleanza,

4 il Creatore chiamò: Shamu'ul! Shamu'ul! Lui rispose: Eccomi.

5 E correndo verso Uli, gli disse: Eccomi, perché mi hai chiamato. Ma lui ha detto: non ti ho chiamato; sdraiarsi di nuovo. E andò a coricarsi.

6 Il Creatore chiamò nuovamente: Shamu'ul! E Shamu'ul si alzò, andò a Uli e disse: Eccomi, perché mi hai chiamato. Ma lui disse: non ti ho chiamato, figlio mio; sdraiarsi di nuovo.

7 Ora Shamu'ul non conosceva ancora il Creatore, e la parola del Creatore non gli era stata ancora rivelata.

8 Il Creatore quindi chiamò nuovamente Shamu'ul per la terza volta. Ed egli si alzò, andò da Uli e disse: Eccomi, perché mi hai chiamato. Allora Uli capì che il Creatore aveva chiamato il ragazzo.

9 Perciò Uli disse a Shamu'ul: Va' a sdraiarti, e avverrà che se ti chiamo, dirai: Parla, Creatore, perché il tuo servitore ascolta. Così Shamu'ul andò e si sdraiò al suo posto.

10 Allora il Creatore venne, si fermò e chiamò come prima: Shamu'ul! Shamu'ul! Al che Shamu'ul rispose: Parla, perché il tuo servitore ascolta.

11 Allora il Creatore disse a Shamu'ul: Ecco, sto per fare una cosa a Yaoshor'ul, che farà fischiare entrambe le orecchie di chiunque la senta.

12 In quello stesso giorno adempirò contro Uli, dal principio alla fine, tutto ciò che ho detto riguardo alla sua casa.

13 Poiché gli ho già detto che giudicherò la sua casa per sempre a causa dell'iniquità che egli conosceva, perché i suoi figli avevano bestemmiato il Creatore ed egli non li aveva rimproverati.

14 Perciò ho giurato alla casa di Uli che la loro iniquità non sarà mai espiata, né con sacrifici né con offerte.

15 Shamu'ul rimase lì fino al mattino, e poi aprì le porte della Casa di UL'HIM; Shamu'ul, tuttavia, temeva di riferire questa visione a Uli.

16 Ma Uli chiamò Shamu'ul e disse: Shamu'ul, figlio mio! Al che lui rispose: Eccomi.

17 Uli gli chiese: Cosa ti ha detto il Creatore? Ti chiedo di non nascondermi; Il Creatore ti faccia questo, e molto di più, se mi nascondi qualcosa di tutto ciò che ti ha detto.

18 Shamu'ul dunque gli raccontò ogni cosa e non gli nascose nulla. Poi disse Uli: Lui è il Creatore, fai ciò che sembra buono ai suoi occhi.

19 Shamu'ul crebbe e il Creatore era con lui e non lasciò cadere a terra nessuna delle sue parole.

20 E tutto Yaoshor'ul, da Dayan a Beer'sheva, sapeva che Shamu'ul era stato confermato come profeta del Creatore.

21 E il Creatore apparve di nuovo a Sciloh; perché il Creatore si è manifestato a Shamu'ul a Sciloh con la sua parola. E la parola di Shamu'ul raggiunse tutto Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 4

1 Ora Yaoshor'ul uscì in battaglia contro i Filistei e si accampò vicino a Eban-Ezrah; e i Filistei si accamparono presso Afek.

2 E i Filistei si schierarono in schieramento di battaglia contro Yaoshor'ul; e, al termine della battaglia, Yaoshor'ul fu ferito davanti ai Filistei, che uccisero sul campo circa quattromila uomini dell'esercito.

3 Quando il popolo tornò all'accampamento, gli anziani di Yaoshor'ul dissero: Perché il Creatore ci ha colpito oggi davanti ai Filistei? Portiamoci da Sciloh l'Arca dell'Alleanza del Creatore, affinché venga tra noi e ci liberi dalla mano dei nostri nemici.

4 Allora mandò il popolo a Sciloh e portarono di là l'Arca dell'Alleanza di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che siede sui cherubini; e i due figli di Uli, Hofni e Phin'yah, erano lì con l'Arca dell'Alleanza del Creatore.

5 Quando l'Arca dell'Alleanza del Creatore arrivò all'accampamento, tutto Yaoshor'ul scoppiò in grandi grida, tanto che la terra tremò.

6 Quando i Filistei udirono il suono delle grida, dissero: Che significa questo gran rumore nell'accampamento degli Ebrei? Quando seppero che l'Arca dell'Alleanza era arrivata nell'accampamento,

7 I Filistei avevano paura; e dissero: Gli idoli sono entrati nell'accampamento. Dicevano di più: Guai a noi! perché una cosa del genere non era mai accaduta prima.

8 Guai a noi! Chi ci libererà dalla mano di questi potenti idoli? Questi sono gli idoli che colpirono gli Egiziani con ogni sorta di flagelli nel deserto.

9 Siate forti e comportatevi da virili, o Filistei, per non diventare schiavi degli Ebrei, come loro erano vostri; comportati da uomo e combatti.

10 Allora i Filistei combatterono e Yaoshor'ul fu sconfitto; ciascuno fuggì nella propria tenda; e ci fu un massacro molto grande, poiché trentamila fanti caddero da Yaoshor'ul.

11 Fu presa anche l'arca dell'alleanza e furono uccisi i due figli di Uli, Hofni e Phin'yah.

12 Poi un uomo di Ben'yamin, correndo dal campo di battaglia, arrivò quello stesso giorno a Sciloh, con le vesti stracciate e terra sul capo.

13 Quando arrivò, Uli sedeva su una sedia ai piedi della strada e osservava, perché il suo cuore tremava per l'arca dell'alleanza. E quando quell'uomo arrivò e annunciò questo in città, tutta la città scoppiò in un lamento.

14 E Uli, udendo la voce del lamento, chiese: Che cosa significa questo trambusto? Poi l'uomo, in fretta, arrivò e lo annunciò a Uli.

15 Ora Uli aveva novantotto anni; e i suoi occhi erano ciechi, tanto che non poteva più vedere.

16 E quell'uomo disse a Uli: Vengo dal campo di battaglia, dal quale sono fuggito proprio oggi. Uli ha chiesto: cosa è successo, figlio mio?

17 Allora colui che portò la notizia rispose e disse: Yaoshor'ul fuggì davanti ai Filistei e ci fu una grande strage tra il popolo; oltre a questo, anche i tuoi due figli, Hofni e Phin'yah, vengono uccisi, e l'Arca dell'Alleanza viene presa.

18 Quando ebbe menzionato l'arca dell'alleanza, Uli cadde all'indietro dalla sedia vicino alla porta, si ruppe il collo e morì, perché era un uomo vecchio e pesante. Aveva giudicato Yaoshor'ul per quarant'anni.

19 Quando sua nuora, la donna di Finia, era incinta e stava per partorire, e quando udì la notizia che l'arca dell'alleanza era stata presa e che suo suocero e suo marito furono uccisi, lei si prostrò e diede la luce, perché i dolori lo colsero.

20 E mentre stava morendo, le donne che erano con lei le dissero: Non temere, perché hai partorito un figlio. Lei, tuttavia, non ha risposto né ha prestato attenzione a questo.

21 E chiamò il ragazzo Ichavod, dicendo: Da Yaoshor'ul la gloria se n'è andata! Perché l'Arca dell'Alleanza era stata presa, e a causa di suo suocero e di suo marito.

22 Ed egli disse: La gloria è scomparsa da Yaoshor'ul, poiché l'Arca dell'Alleanza è stata presa.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 5

1 Allora i Filistei presero l'arca dell'alleanza e la trasportarono da Eban-Ezrah ad Ashdod.

2 Allora i Filistei presero l'arca dell'alleanza, la portarono nella casa di Dagon e la collocarono accanto a Dagon.

3 Ma quando quelli di Ashdod si alzarono la mattina presto, ecco Dagon giaceva con la faccia a terra davanti all'arca dell'alleanza; e presero Dagon e lo rimisero al suo posto.

4 E quando si alzarono presto il giorno dopo, ecco, Dagon era caduto con la faccia davanti all'Arca dell'Alleanza; e la testa di Dagon ed entrambe le sue mani furono tagliate sulla soglia; a Dagon rimase solo il baule.

5 Perciò, fino al giorno d'oggi, né i sacerdoti di Dagon, né chiunque altro entra nella casa di Dagon, mettono il piede sulla soglia di Dagon in Asdod.

6 Nel frattempo la mano del Creatore gravava su quelli di Ashdod, li devastava e li colpiva di ulcere, Ashdod e i suoi confini.

7 E quando gli uomini di Ashdod videro ciò, dissero: Che l'Arca dell'Alleanza di Yaoshor'ul non rimanga con noi, poiché la sua mano è dura su di noi e su Dagon, il nostro idolo.

8 Perciò mandarono messaggeri e radunarono tutti i capi dei Filistei e dissero: Che ne faremo dell'Arca dell'Alleanza di Yahoshor'ul? Risposero: portati a Gath. Così portarono lì l'Arca dell'Alleanza di Yaoshor'ul.

9 E poiché l'avevano condotta là, la mano del Creatore venne contro quella città, causando un grande panico; poiché colpì gli uomini di quella città, dai piccoli ai grandi, e su di loro crebbe un tumore.

10 Allora mandarono l'arca dell'alleanza a Ekron. Ma avvenne che, quando l'Arca dell'Alleanza arrivò a Ekron, quelli di Ekron esclamarono, dicendo: Ci hanno portato l'Arca dell'Alleanza di Yaoshor'ul, per uccidere noi e il nostro popolo.

11 Allora mandarono messaggeri e radunarono tutti i capi dei Filistei e dissero: Manda l'Arca dell'Alleanza di Yahoshor'ul da qui e riportala al suo posto, in modo che non uccida noi e il nostro popolo. Perché in tutta la città regnava un panico mortale, e la mano del Creatore era diventata molto pesante su di essa.
12 Poiché gli uomini che non morirono furono colpiti da tumori; tanto che il grido della città sali fino al cielo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 6

1 L'arca dell'alleanza rimase sette mesi nel paese dei Filistei.
2 Allora i Filistei chiamarono i sacerdoti e gli indovini per dire loro: Che ne faremo dell'arca dell'alleanza? Facci sapere come possiamo mandarla a casa sua.
3 Essi risposero: Se mandi l'Arca dell'Alleanza di Yaoshor'ul, non mandarla vuota, ma immancabilmente gli manderai un'offerta per la colpa; allora sarai guarito e ti sarà fatto sapere perché la sua mano non si allontana da te.
4 Allora domandarono: Qual è l'offerta per la colpa che gli manderemo? Essi risposero: Secondo il numero dei capi dei Filistei, cinque tumori d'oro e cinque topi d'oro; perché la piaga è una sola e la stessa su tutti i tuoi principi.
5 Pertanto, crea immagini dei tuoi tumori e dei ratti che distruggono la terra, e dai gloria all'UL di Yaoshor'ul; forse alleggerirà il peso della sua mano da te, dal tuo idolo e dalla tua terra.
6 Perché dunque dovrete indurire i vostri cuori, come gli Egiziani e il Faraone indurirono i loro cuori? Forse dopo che il Creatore li ha puniti, non hanno lasciato andare le persone e loro non se ne sono andate?
7 Ora dunque, costruisci un carro nuovo, prendi due vacche riproduttrici, sulle quali non è stato portato il giogo, legale al carro e porta a casa dopo di loro i loro vitelli.
8 Prendi l'arca del Creatore e mettila sul carro; Metto anche in una cassa, accanto ad essa, i gioielli d'oro che offrirete al Creatore come sacrifici per la colpa; e così la manderai via.
9 Considerate dunque: se sale lungo la via del suo confine fino a Beit-Shemesh, è stato lui a farci questo grande male; altrimenti sapremo che non è stata la sua mano a colpirci e che ciò ci è accaduto per caso.
10 Allora quegli uomini fecero questo: presero due vacche che stavano allevando, le legarono al carro e chiusero i vitelli in casa;
11 Collocarono sul carro anche l'arca dell'alleanza e la cassa con i topi d'oro e le immagini dei loro tumori.
12 Allora le mucche proseguirono dritto lungo la strada verso Beth Shemesh, seguendo la strada, camminando e muggendo, senza voltare né a destra né a sinistra; e i capi dei Filistei li seguirono fino al confine di Beth-Scemesh.
13 Or quelli di Beth Shemesh mietevano il grano nella valle; e quando alzarono gli occhi videro l'arca, e quando la videro si rallegrarono.
14 Quando il carro raggiunse il campo di Yaosh di Bet-Semita, egli si fermò là dove c'era una grossa pietra. Spaccarono il legno del carro e offrirono le mucche al Creatore come olocausto.
15 Allora i leviti smontarono l'arca dell'alleanza e la cassa che era accanto ad essa, nella quale erano i gioielli d'oro, e li posero su quella grande pietra; e nello stesso giorno gli uomini di Beit-Shemesh offrirono olocausti e sacrifici al Creatore.
16 E i cinque principi dei Filistei, quando videro ciò, tornarono a Ekron lo stesso giorno.
17 Questi dunque sono i tumori d'oro che i Filistei mandarono al Creatore come sacrificio di riparazione: uno per Ashdod, un altro per Gaza, un altro per Ashkelon, un altro per Gath, un altro per Ekron.
18 E i topi d'oro, secondo il numero di tutte le città dei Filistei, appartenenti ai cinque capi, dalle città fortificate ai villaggi di campagna. Lo testimonia la grande pietra su cui

posero l'Arca dell'Alleanza, pietra che si trova ancora oggi nel campo di Yaosh di Beth-Shemita.

19 Ora il Creatore colpì gli uomini di Beith Shemesh, perché avevano guardato nell'Arca dell'Alleanza; colpì cinquantamilasettanta persone; Allora il popolo si rattristò, perché il Creatore lo aveva colpito con una strage così grande.

20 Gli uomini di Beth Shemesh dissero: Chi potrebbe stare davanti a YAHUH, questo santo Creatore? e a chi risorgerà da noi?

21 Allora mandarono messaggeri agli abitanti di Kiriath Yearim per dire loro: I Filistei hanno rimandato indietro l'arca dell'alleanza; scendi e fallo salire per te.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 7

1 Allora gli uomini di Kiriath Yearim vennero, presero l'arca dell'alleanza e la trasportarono alla casa di Abinadab sulla collina; e consacrarono U'ozor, suo figlio, a guardia dell'arca del Creatore.

2 E dal giorno in cui l'arca fu a Keriath Yearim passò molto tempo, fino a vent'anni; allora l'intera casa di Yaoshor'ul sospirò per il Creatore.

3 Shamu'ul parlò quindi a tutta la casa di Yahoshor'ul, dicendo: Se ritorni al Creatore con tutto il tuo cuore, allontana gli idoli strani e le Ashtaroth da te, prepara il tuo cuore verso il Creatore e servilo solo; ed egli ti libererà dalle mani dei Filistei.

4 I figli di Yaoshor'ul scacciarono dunque da loro i Baal e gli Ashtoreth e servirono il Creatore.

5 E Shamu'ul disse: Raduna tutto Yaoshor'ul a Mizpah e pregherò per te il Creatore.

6 Allora si radunarono a Mitspah, attinsero l'acqua e la versarono davanti all'Eterno; Quel giorno digiunarono e li dissero: Abbiamo peccato contro il Creatore. E Shamu'ul giudicò i figli di Yaoshor'ul a Mizpah.

7 Quando i Filistei seppero che i figli di Yahoshor'ul erano radunati a Mitspah, i capi dei Filistei salirono contro Yaoshor'ul. Quando i figli di Yaoshor'ul seppero questo, ebbero paura a causa dei Filistei.

8 Perciò dissero a Shamu'ul: Non cessare di gridare per noi al Creatore, nostro Dio, affinché ci liberi dalla mano dei Filistei.

9 Allora Shamu'ul prese un agnello da latte e lo offrì intero in olocausto al Creatore; e Shamu'ul gridò al Creatore per Yaoshor'ul, e il Creatore gli rispose.

10 Mentre Shamu'ul offriva l'olocausto, i Filistei arrivarono per combattere contro Yaoshor'ul; ma quel giorno il Creatore tuonò con gran fragore sui Filistei e li terrorizzò; così che furono sconfitti davanti ai figli di Yaoshor'ul.

11 Gli uomini di Yaoshor'ul, usciti da Mitspah, inseguirono i Filistei e li colpirono fino al di sotto di Beth-Car.

12 Allora Shamu'ul prese una pietra, la pose tra Mizpah e Shem e la chiamò Eban-Ez'rah; e disse: Finora il Creatore ci ha aiutato.

13 Così i Filistei furono sottomessi e non arrivarono più ai confini di Yaoshor'ul, perché la mano del Creatore fu contro i Filistei durante tutta la vita di Shamu'ul.

14 E le città che i Filistei avevano preso a Yahoshor'ul gli furono restituite, da Ekron a Gath, i cui confini Yaoshor'ul strappò anche dalle mani dei Filistei. E ci fu pace tra Yaoshor'ul e gli Amorrei.

15 Shamu'ul giudicò Yaoshor'ul tutti i giorni della sua vita.

16 Di anno in anno girava per Bohay'ul (Beit'ul/Be-tel), Gilgal e Mizpah, giudicando Yaoshor'ul in tutti questi luoghi.

17 Poi ritornò a Ramah, dov'era la sua casa, e quivi giudicò Yaoshor'ul; e li costruì un altare al Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 8

1 Ora, quando Shamu'ul invecchiò, nominò i suoi figli giudici su Yaoshor'ul.
2 Il suo figlio primogenito si chiamava Yao'ul, e il secondo era Ab'yah; e giudicarono a Beersheva.
3 Ma i suoi figli non seguirono le sue orme, ma si smarrirono dietro al guadagno, accettarono regali e pervertirono la giustizia.
4 Allora tutti gli anziani di Yaoshor'ul si radunarono e vennero a Shamu'ul, a Ramah, 5 e gli dissero: Ecco, tu sei vecchio, e i tuoi figli non camminano per le tue vie. Dateci dunque ora un re che ci giudichi, come hanno fatto tutte le nazioni.
6 Ma parve male agli occhi di Shamu'ul, quando dissero: Dateci un re che ci giudichi. Quindi Shamu'ul pregò il Creatore.
7 Il Creatore disse a Shamu'ul: Ascolta la voce delle persone in tutto ciò che ti dicono, perché non sei tu che hanno rifiutato, ma me, affinché io non regni su di loro.
8 Come fanno con voi, come hanno fatto dal giorno in cui li ho fatti uscire dall'Egitto fino ad oggi, abbandonando me e servendo gli idoli.
9 Ora dunque ascolta la loro voce, ma tu protesterai solennemente contro di loro e annuncerai loro ciò che farà il re che regnerà su di loro.
10 Shamu'ul riferì quindi tutte le parole del Creatore al popolo, che gli aveva chiesto un re,
11 e disse: Questa sarà la condotta del re che regnerà su di voi: prenderà i vostri figli e li metterà sui suoi carri, come suoi cavalieri e per correre davanti ai suoi carri;
12 e li costituirà capi di migliaia e capi di cinquantine, affinché coltivassero i loro campi, mietessero i loro raccolti e fabbricassero le loro armi da guerra e l'equipaggiamento dei loro carri.
13 Prenderà le tue figlie come profumiere, cuoche e panettiere.
14 Prenderà la parte migliore dei tuoi terreni, delle tue vigne e dei tuoi oliveti e li darà ai suoi servi.
15 Prenderà la decima del tuo seme e delle tue vigne per darla ai suoi funzionari e ai suoi servitori.
16 Prenderà anche i tuoi servi, le tue serve, i tuoi giovani migliori e i tuoi asini, e li impiegherà nel suo lavoro.
17 Prenderà la decima del tuo gregge; e lo servirete come schiavi.
18 Allora in quel giorno griderete a causa del vostro re, che voi stessi avrete scelto; ma il Creatore non ti ha ascoltato.
19 Il popolo, tuttavia, non volle ascoltare la voce di Shamu'ul; ed essi dissero: No, ma ci sarà un re sopra di noi,
20 affinché anche noi possiamo essere come tutte le altre nazioni, e affinché il nostro re ci giudichi, esca davanti a noi e combatta le nostre battaglie.
21 Shamu'ul ascoltò quindi tutte le parole del popolo e le ripeté alle orecchie del Creatore.
22 Il Creatore disse a Shamu'ul: Ascolta la loro voce e rendili re. Allora Shamu'ul disse agli uomini di Yaoshor'ul: Ritornate ciascuno alla sua città.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 9

1 Ora c'era un uomo di Benyamin, il cui nome era Kish, figlio di Abi'ul, figlio di Zeror, figlio di Bechorath, figlio di Aphiah, figlio di un Benyamite; Era un uomo forte e coraggioso.
2 Quest'uomo aveva un figlio chiamato Sha'ul, giovane e così bello che tra i figli di Yaoshor'ul non c'era nessun altro uomo più bello di lui; Dalle spalle in su torreggiava su tutto il popolo.
3 Gli asini di Kish, padre di Sha'ul, erano perduti; Così disse a Sha'ul suo figlio: Ora prendi con te uno dei giovani, alzati e vai a cercare gli asini.

4 Attraversarono dunque la regione montuosa di Efromim e anche il paese di Shalisah, ma non li trovarono; Poi attraversarono il paese di Shaalim, ma non c'erano neanche loro; Mentre attraversavano la terra di Ben'yamin, non li trovarono.

5 Ora, quando arrivarono al paese di Zufe, Sha'ul disse al giovane che era andato con lui: Vieni! Torniamo indietro, affinché mio padre non smetta di preoccuparsi per gli asini e si preoccupi per noi.

6 Ma quello gli disse: Ecco, c'è un profeta in questa città, ed è molto stimato; tutto ciò che dice accade infallibilmente. Quindi andiamo lì; forse ci mostrerà la strada da seguire.

7 Allora Sha'ul disse al suo servitore: Ma se andiamo là, che cosa porteremo a quell'uomo? Poiché il pane nelle nostre bisacce è finito e non abbiamo doni da portare al profeta; cosa abbiamo?

8 Il giovane rispose di nuovo a Sha'ul e disse: Ecco, ho ancora in mano un quarto di *siclo* d'argento, che darò al profeta, affinché ci indichi la via.

9 (In passato a Yaoshor'ul, quando qualcuno andava a consultare il Creatore, diceva: Vieni, andiamo dal veggente; perché il profeta di oggi era anticamente chiamato veggente).

10 Allora Sha'ul disse al giovane: Dici bene; Dai, andiamo! E andarono nella città dove si trovava il profeta.

11 Mentre salivano verso la città, incontrarono alcune ragazze che uscivano ad attingere acqua; e chiesero loro: il veggente è qui?

12 Ed essi risposero loro: Sì, ecco, ce l'hai davanti a te; affrettati, perché oggi sei venuto in città, perché oggi il popolo fa un sacrificio in alto.

13 Quando entrerai in città, lo troverai presto, prima che salga a mangiare; poiché il popolo non mangerà finché egli venga, perché è lui che benedice il sacrificio, e poi mangiano gli ospiti. Sali adesso, perché a quest'ora lo troverai.

14 Allora salirono in città; e come entrarono, ecco, Shamu'ul li incontrò, mentre usciva per salire in alto.

15 Ora il Creatore aveva rivelato questo agli orecchi di Shamu'ul, il giorno prima dell'arrivo di Sha'ul, dicendo:

16 Domani a quest'ora ti manderò un uomo dal paese di Ben'yamin, che ungerai come principe sul mio popolo Yaoshor'ul; ed egli libererà il mio popolo dalle mani dei Filistei; poiché ho guardato il mio popolo, perché il suo grido mi è giunto.

17 E quando Shamu'ul vide Sha'ul il Creatore e disse: Ecco l'uomo di cui ti ho parlato. Questo governerà sul mio popolo.

18 Allora Sha'ul venne a Shamu'ul alla porta e disse: Mostrami, ti prego, dov'è la casa del veggente.

19 Shamu'ul rispose a Sha'ul: Io sono il veggente; sali davanti a me in alto, perché oggi mangerai con me; Domattina ti manderò via e ti annuncerò tutto ciò che hai nel cuore.

20 Anche per quanto riguarda le asine che avete smarrito tre giorni fa, non preoccupatevi per loro, perché sono già state ritrovate. Ma per chi è tutto ciò che è desiderabile in Yaoshor'ul? Non è forse per te e per tutta la casa di tuo padre?

21 Allora Sha'ul rispose: Non sono io un Benyamita, della più piccola delle tribù di Yaoshor'ul? E la mia famiglia non è forse la più piccola tra tutte le famiglie della tribù di Ben'yamin? Perché allora mi parli in questo modo?

22 Shamu'ul, tuttavia, prese Sha'ul e il suo servitore, li condusse nella camera e assegnò loro il primo posto tra gli ospiti, che erano circa trenta uomini.

23 Allora Shamu'ul disse al cuoco: Porta la porzione che ti ho dato, di cui ti ho detto: mettila da parte con te.

24 Allora il cuoco prese la spalla e ciò che conteneva e lo pose davanti a Sha'ul. E Shamu'ul disse: Ecco, ciò che era riservato è davanti a te. Mangia; perché è stato conservato per te per questa occasione, affinché tu possa mangiarlo con i tuoi ospiti. Così mangiò Sha'ul quel giorno con Shamu'ul.

25 Poi scesero dall'alto alla città, e Shamu'ul parlò con Sha'ul sulla terrazza.

26 E si alzarono la mattina presto, quasi all'alba, poiché Shamu'ul chiamò Sha'ul, che era sul tetto, dicendo: Alzati così posso mandarti via. Così Sha'ul si alzò, e sia lui che Shamu'ul uscirono.

27 Mentre scendevano ai confini della città, Shamu'ul disse a Sha'ul: Di' al giovane di andare davanti a noi (e lo fece); Ma tu aspetta qui e ti farò sentire la parola del Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 10

1 Allora Shamu'ul prese un vaso d'olio e lo versò sulla testa di Sha'ul, lo baciò e disse: Il Creatore non ti ha unto per essere principe sulla sua eredità?

2 Quando oggi ti allontanerai da me, troverai due uomini presso la tomba di Roqa'ul/Raquel, al confine di Ben'yamin, a Zelzah, che ti diranno: Gli asini che sei andato a prendere sono stati ritrovati ed ecco, tuo padre ha smesso di pensare alle asine ed è angosciato a causa tua, dicendo: Che farò per mio figlio?

3 Poi passerai di là e arriverai alla quercia del Tabor; Lì ti incontreranno tre uomini che saliranno al Creatore, a Bohay'ul (Beit'ul/Be-tel), uno portando tre capre, un altro tre forme di pane e l'altro un otre di vino.

4 Ti saluteranno e ti daranno due pani, che riceverai dalle loro mani.

5 Allora arriverai al colle del Creatore, dov'è la guarnigione dei Filistei; Quando entrerai in città, troverai un gruppo di profeti che scendono dall'alto, preceduti da salteri, tamburi, flauti e arpe, e profetizzano.

6 E il Creatore, in spirito (rukhhah) prenderà possesso di te, e tu profetizzerai con loro, e sarai trasformato in un altro uomo.

7 Quando ti giungeranno questi segni, fa ciò che la tua mano trova da fare, perché il Creatore è con te.

8 Ma tu scenderai davanti a me a Ghilgal, ed ecco, io scenderò da te per offrire olocausti e sacrifici di ringraziamento. Aspetterai sette giorni finché non verrò da te e ti dirò cosa devi fare.

9 Quando Sha'ul voltò le spalle per separarsi da Shamu'ul, il Creatore cambiò il suo cuore in un altro; e tutti questi segni avvennero quello stesso giorno.

10 Mentre si avvicinavano alla collina, ecco che un gruppo di profeti venne loro incontro; e il Creatore, in spirito (rukhhah) prese possesso di Sha'ul, e profetizzò in mezzo a loro.

11 Tutti quelli che lo avevano conosciuto prima, quando videro che profetizzava con i profeti, si dissero l'un l'altro: Che ne è del figlio di Kish? Anche Sha'ul è tra i profeti?

12 Allora un uomo di là rispose e disse: Chi è dunque il loro padre? Così divenne un proverbio: anche Sha'ul è tra i profeti?

13 Quando ebbe finito di profetizzare, salì.

14 Allora lo zio di Sha'ul chiese a lui e al suo ragazzo: Dove sei andato? Rispose: Cerca gli asini; e, non avendoli trovati, siamo andati a Shamu'ul.

15 E lo zio di Sha'ul disse: Dimmi, ti prego, cosa ti ha detto Shamu'ul.

16 Sha'ul rispose a suo zio: Ci ha assicurato che gli asini erano stati trovati. Ma riguardo alla questione del regno, di cui Shamu'ul aveva parlato, non gli dichiarò nulla.

17 Allora Shamu'ul convocò il popolo al Creatore a Mizpah;

18 e disse ai figli di Yaoshor'ul: Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Ho fatto uscire Yaoshor'ul dall'Egitto e vi ho liberato dalla mano degli egiziani e dalla mano di tutti i regni che ti opprimeva.

19 Ma tu oggi hai rigettato il tuo Creatore, colui che ti ha liberato da tutti i tuoi mali e da tutte le tue angosce, e gli hai detto: Metti un re sopra di noi. Ora dunque presentatevi davanti a YAOHUH, secondo le vostre tribù e secondo le vostre migliaia.

20 Quando Shamu'ul portò tutte le tribù di Yaoshor'ul, la tribù di Ben'yamin fu presa a sorte.

21 E quando portò la tribù di Ben'yamin secondo le loro famiglie, la famiglia di Matri fu presa, e da loro fu preso Sha'ul, figlio di Kish; e lo cercarono, ma non lo trovarono.

22 Allora domandarono di nuovo al Creatore: L'uomo non è ancora venuto qui? E il Creatore rispose: Ecco, si nascose tra i bagagli:

23 Allora corsero a portarlo di là; e stando in mezzo al popolo, troneggiava su tutto il popolo dalle spalle in su.

24 Allora Shamu'ul disse a tutto il popolo: Vedete chi il Creatore ha scelto: non c'è nessuno come lui tra il popolo. Allora tutto il popolo lo acclamò dicendo: Lunga vita al re!

25 Shamu'ul inoltre dichiarò al popolo la legge del regno, la scrisse in un libro e la pose davanti a YAOHUH. Allora Shamu'ul mandò via tutta la gente, ciascuno a casa propria.

26 E anche Sha'ul andò a casa sua a Ghibeah; e con lui andavano uomini valorosi, coloro ai quali il Creatore aveva toccato il cuore.

27 Ma alcuni uomini malvagi dissero: Come può liberarci costui? Ed essi lo disprezzavano e non gli portavano doni; ma si è fatto sordo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 11

1 Allora Naas l'Ammonita salì e assediò Yabes-Gaul'iod. E tutti gli uomini di Yabesh dissero a Naas: «Fai un patto con noi e noi ti serviremo».

2 Ma Naas l'Ammonita rispose loro: «Io farò un patto con voi a questa condizione: cavarò il vostro occhio destro da tutti voi; quindi metterò un biasimo su tutto Yaoshor'ul.

3 E gli anziani di Yabesh gli dissero: Concedici sette giorni, affinché possiamo inviare messaggeri in tutto il territorio di Yahoshor'ul; e se nessuno ci libererà, ci arrenderemo a te.

4 Allora i messaggeri vennero a Ghibeah di Sha'ul e riferirono queste parole agli orecchi del popolo. Allora tutto il popolo alzò la voce e pianse.

5 Ed ecco, Sha'ul venne dai campi, dietro i buoi; e Sha'ul disse: Cos'è la gente che è venuta? E gli raccontarono le parole degli uomini di Yabes.

6 Allora il Creatore, in spirito (rukhah) prese possesso di Sha'ul, dopo aver udito queste parole; e la sua ira si accese grandemente.

7 Prese un paio di buoi, li fece a pezzi e li mandò in tutto il territorio di Yaoshor'ul per mano di messaggeri, dicendo: Chiunque non esce dietro Sha'ul e dietro Shamu'ul, così sarà fatto ai loro buoi. Allora il timore del Creatore cadde sul popolo e si unirono come un solo uomo.

8 Sha'ul li passò in rassegna a Bezek; e c'erano trecentomila uomini di Yaoshor'ul, e trentamila uomini di Yaohu'dah.

9 Allora dissero ai messaggeri che erano venuti: Questo direte agli uomini di Yabes-Gaul'iod: Domani, quando il sole si scalderà, verrà per voi la liberazione. Quando dunque arrivarono i messaggeri, lo annunziarono agli uomini di Yabesh, ed essi si rallegrarono.

10 E gli uomini di Yabesh dissero agli Ammoniti: Domani ci consegneremo a voi; allora ci farai secondo ciò che ti sembrerà bene.

11 Il giorno successivo Sha'ul divise il popolo in tre schiere; e alla vigilia del mattino entrarono in mezzo all'accampamento e sconfissero gli Ammoniti finché la giornata fu calda; e avvenne che gli altri si dispersero tanto che non ne rimasero due insieme.

12 Allora il popolo disse a Shamu'ul: Chi sono quelli che hanno detto: Sha'ul regnerà su di noi? Porta qui questi uomini così possiamo ucciderli.

13 Sha'ul, tuttavia, disse: Oggi nessuno sarà ucciso, perché in questo giorno il Creatore ha operato la liberazione in Yaoshor'ul:

14 Allora Shamu'ul disse al popolo: Venite, andiamo a Ghilgal e rinnoviamo lì il regno.

15 Così andarono a Ghilgal, dove proclamarono Sha'ul re davanti a YAOHUH, e sacrificarono sacrifici di ringraziamento davanti a YAHUH; e lì Sha'ul si rallegrò molto con tutti gli uomini di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 12

1 Allora Shamu'ul disse a tutto Yaoshor'ul: Ecco, ti ho ascoltato in tutto quello che mi hai detto, e ho nominato un re su di te.

2 Ora ecco, il re ti precede; Quanto a me, sono vecchio e grigio, e i miei figli sono con te: ti ho preceduto dalla mia giovinezza fino ad oggi.

3 Eccomi! testimonia contro di me davanti a YAOHUH e davanti al suo unto. Di chi è il bue che ho preso? o di chi ho preso l'asino? o chi ho defraudato? o chi ho oppresso? o dalla mano di chi ho ricevuto il seno per coprirmi gli occhi? E te lo restituirò.

4 Essi risposero: Non ci hai defraudato in alcun modo, né ci hai oppresso, né hai preso nulla dalle mani di nessuno.

5 Egli disse loro: Il Creatore è testimone contro di voi, e il suo consacrato è oggi testimone che non avete trovato nulla nelle mie mani. Al che la gente rispose: È un testimone.

6 Allora Shamu'ul disse al popolo: È il Creatore che ha scelto Mehu'shua e Aharon e ha portato i vostri padri fuori dal paese d'Egitto.

7 Ora state qui, affinché io possa supplicarvi davanti a Yahuh riguardo a tutti gli atti giusti del Creatore, che egli fece a voi e ai vostri padri.

8 Quando Yah'kof entrò in Egitto, e i vostri padri gridarono al Creatore, allora il Creatore mandò Mehu'shua e Aharon, che fecero uscire i vostri padri dall'Egitto e li fecero abitare in questo luogo.

9 Tuttavia, hanno dimenticato il Creatore, il loro UL; ed egli li diede nelle mani di Scihsera, comandante dell'esercito di Hazor, e nelle mani dei Filistei, e nelle mani del re di Moab, che combatteva contro di loro.

10 Allora gridarono al Creatore e dissero: Abbiamo peccato, perché abbiamo abbandonato il Creatore e abbiamo servito i Baal e le Ashtaroth; Ma ora liberaci dalla mano dei nostri nemici e noi ti serviremo:

11 Allora il Creatore mandò Yerubaal (Gideone), Buru'hao, Yefteh e Shamu'ul; e vi ha liberato dalle mani dei vostri nemici circostanti, e avete dimorato al sicuro.

12 Quando avete visto che Naas, re dei figli di Ammon, veniva contro di voi, mi avete detto: No, ma un re regnerà su di noi; tuttavia, il Creatore, il tuo UL era il tuo Re.

13 Ora ecco il re che tu hai scelto e chiesto; ecco, il Creatore ha costituito un re su di te.

14 Se temi il Creatore, e lo servi, e ascolti la sua voce, e non ti ribelli contro i suoi comandi, e se sia tu che il re che regna su di te seguiti il Creatore, il vostro UL, bene è;

15 Ma se non ascoltate la voce del Creatore e siete ribelli ai suoi comandi, la mano del Creatore sarà contro di voi, come fu contro i vostri padri.

16 State dunque qui adesso e osservate questa grande cosa che il Creatore sta per compiere davanti ai vostri occhi.

17 Non è forse oggi la mietitura del grano? Griderò dunque al Creatore, affinché mandi tuoni e pioggia; e saprete e vedrete che grande è la vostra malvagità, cosa che avete fatto davanti a YAOHUH, chiedendo un re per voi stessi.

18 Allora Shamu'ul invocò il Creatore, e il Creatore mandò tuoni e pioggia quel giorno; quindi tutte le persone temevano molto il Creatore e Shamu'ul.

19 Tutto il popolo disse a Shamu'ul: Prega per i tuoi servi il Creatore, il tuo UL, affinché non moriamo; perché a tutti i nostri peccati abbiamo aggiunto questo male, di chiederci un re.

20 Allora Shamu'ul disse al popolo: Non abbiate paura; hai fatto tutto questo male; ma non allontanarti dal seguire il Creatore, ma servilo con tutto il cuore.

21 Non smarrirti; perché seguiresti cose vane, che non giovano a nulla, né ti libereranno, perché sono vane.

22 Poiché il Creatore, a causa del suo grande nome, non abbandonerà il suo popolo; perché è piaciuto al Creatore di farvi suo popolo.

23 E quanto a me, lungi da me il peccare contro il Creatore cessando di pregare per voi; Ti insegnerò la strada buona e giusta.

24 Temi soltanto il Creatore e servilo fedelmente con tutto il cuore; perché vedi quante cose grandi ha fatto per te.

25 Ma se continui a fare il male, perirete, tu e il tuo re.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 13

1 Sha'ul regnò un anno a Yaoshor'ul. Nel secondo anno del suo regno sul suo popolo, 2 scelse per sé tremila uomini di Yaoshor'ul; duemila erano con Sha'ul a Michmaz e sul monte di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), e mille erano con Yaonatan a Gibeah di Ben'yamin. Quanto al resto del popolo, lo rimandò ciascuno alla sua tenda.

3 Or Yaonatans colpì la guarnigione dei Filistei che era a Gheba, cosa che i Filistei udirono; pertanto Sha'ul suonò la tromba in tutto il paese, dicendo: Ascoltate, voi Ebrei.

4 Allora tutto Yaoshor'ul venne a sapere che Sha'ul aveva colpito la guarnigione dei Filistei e che Yaoshor'ul si era reso un abominio per i Filistei. E il popolo fu convocato dopo Sha'ul a Gilgal.

5 Allora i Filistei si radunarono per combattere contro Yahoshor'ul con trentamila carri, seimila cavalieri e un popolo numeroso come la sabbia che è sulla spiaggia del mare. Salirono e si accamparono a Micmaz, a oriente di Beth-Aven. .

6 Perciò, quando gli uomini di Yaoshor'ul videro che erano in angoscia (perché il popolo era in angoscia), si nascosero nelle caverne, nelle foreste, nelle scogliere, nei nascondigli sotterranei e nelle cisterne.

7 Ora alcuni Ebrei passarono lo Yardayan nel paese di Ga'old e Gaul'iod; ma Sha'ul rimase ancora a Gilgal, e tutto il popolo lo seguì tremante.

8 Così aspettò sette giorni, fino al tempo che Shamu'ul aveva stabilito; Tuttavia, quando Shamu'ul non arrivò a Gilgal, la gente lasciò Sha'ul e si disperse.

9 Allora Sha'ul disse: Portatemi qui un olocausto e sacrifici di ringraziamento. E offri l'olocausto.

10 Non appena ebbe finito di offrire l'olocausto, ecco arrivare Shamu'ul; e Sha'ul gli andò incontro per salutarlo.

11 Allora Shamu'ul chiese: Che cosa hai fatto? Sha'ul rispose: Perché ho visto che il popolo mi ha lasciato ed era disperso, e che non siete venuti al momento stabilito, e che i Filistei si erano già radunati a Michmaz,

12 Ho detto: Ora i Filistei scenderanno su di me a Ghilgal, e io non ho ancora placato il Creatore. Quindi mi sono sentito in imbarazzo e ho offerto l'olocausto.

13 Allora Shamu'ul disse a Sha'ul: Hai agito stoltamente; non hai osservato il comandamento che il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato. Il Creatore avrebbe confermato il tuo regno su Yaoshor'ul per sempre;

14 Ma ora il tuo regno non potrà reggere; Il Creatore si è già cercato un uomo secondo il suo cuore e lo ha già destinato a essere principe del suo popolo, perché non avete osservato ciò che il Creatore vi ha comandato.

15 Allora Shamu'ul si alzò e salì da Ghilgal a Ghibeah di Ben'yamin. Sha'ul contò le persone che erano con lui, circa seicento uomini.

16 E Sha'ul, suo figlio Yaonatans, e la gente che era con loro, rimasero a Ghibeah di Ben'yamin, mentre i Filistei si erano accampati a Michmaz.

17 Allora i predoni lasciarono l'accampamento dei Filistei in tre schiere: una delle schiere prese la strada da Ofra al paese di Shual,

18 un altro prese la strada di Beit-Horon, e l'altro la strada del confine che conduce alla valle di Zebuim, verso il deserto.

19 Ora in tutto il paese di Yaoshor'ul non si trovò un solo fabbro; poiché i Filistei avevano detto: Gli Ebrei non si facciano né spada né lancia.

20 Perciò tutti gli Yaoshorul'iti dovettero scendere dai Filistei per affilare ciascuno il suo vomere, la sua zappa, la sua ascia e il suo sacco.

21 Ma avevano delle lime per le zappe, per le zappe, per i forconi, per le scuri e per riparare i pungoli.

22 Così, il giorno della battaglia, né spada né lancia furono trovate nelle mani di tutto il popolo che era con Sha'ul e con Yaonatans; Tuttavia, si ritrovarono con Sha'ul e suo figlio Yaonatans.

23 E la guarnigione dei Filistei uscì al passo di Micmaz.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 14

1 E avvenne un giorno che Yaonatans, figlio di Sha'ul, disse al suo scudiero: Vieni, passiamo alla guarnigione dei Filistei, che è dall'altra parte. Ma non lo ha fatto sapere a suo padre.

2 Ora Sha'ul era all'estremità di Ghibeah, sotto il melograno che era a Migron; e la gente che era con lui era di circa seicento uomini;

3 e Aiyah, figlio di Ahitub, fratello di Ichavod, figlio di Phin'yah, figlio di Uli, sacerdote del Creatore a Sciloh, indossava l' *efod*. E la gente non sapeva che gli Yaonatan se ne erano andati.

4 Ora, tra i passi attraverso i quali gli Yaonatan cercavano di raggiungere la guarnigione dei Filistei, c'era una scogliera da una parte e dall'altra; il nome di uno era Bozez, e il nome dell'altro Seneh.

5 Uno di essi era a nord, di fronte a Micmaz, e l'altro a sud, verso Ghibeah.

6 Allora Yaonatans disse al suo scudiero: Vieni, andiamo alla guarnigione di questi incirconcisi; Forse il Creatore lavorerà per noi, perché per il Creatore non c'è alcun impedimento a consegnare con molti o con pochi.

7 E il suo scudiero gli disse: Fai quello che vuoi; seguimi, eccomi, la tua disposizione sarà la mia.

8 Gli Yaonatan dissero: Ecco, passeremo a quegli uomini e ci scopriremo da loro.

9 Se ci dicono: Fermatevi finché non arriviamo a voi; allora rimarremo al nostro posto e non saliremo da loro.

10 Ma se dicono: Sali da noi; poi ascenderemo, perché il Creatore li ha dati nelle nostre mani; Questo sarà un segno per noi.

11 Allora tutti e due si scoprirono presso la guarnigione dei Filistei, e i Filistei dissero: Ecco, gli Ebrei escono ora dalle caverne nelle quali si erano nascosti.

12 E gli uomini della guarnigione dissero a Yaonatans e al suo scudiero: Salite da noi e vi insegneremo una cosa. Yaonatan quindi disse al suo scudiero: Vieni dietro a me, perché il Creatore li ha consegnati nelle mani di Yaoshor'ul.

13 Allora Yaonatan salì a quattro zampe, e il suo scudiero dietro di lui; e i Filistei caddero davanti a Yaonatan, e il suo scudiero li uccise dopo di lui.

14 Questa prima sconfitta, nella quale Yaonatans e il suo scudiero uccisero una ventina di uomini, ebbe luogo a mezza *iarda* di terra.

15 Perciò ci fu un tremore nell'accampamento, nella campagna e in tutto il popolo; tremarono anche la guarnigione stessa e i predoni; e anche la terra tremò; tanto che ci fu un grande panico.

16 Così le sentinelle di Sha'ul e Ghibeah di Ben'yamin guardarono, ed ecco, la folla si scioglieva, fuggendo di qua e di là.

17 Allora Sha'ul disse alla gente che era con lui: Ora, conta e vedi chi è uscito da mezzo a noi: Ed essi contarono, ed ecco, né Yaonatans né il suo scudiero erano lì.

18 Allora Sha'ul disse ad Aiyah: Porta qui l'Arca dell'Alleanza. Perché in quel giorno l'Arca dell'Alleanza era con i figli di Yaoshor'ul.

19 E avvenne, mentre Sha'ul stava ancora parlando con il sacerdote, che il tumulto che c'era nell'accampamento dei Filistei aumentò notevolmente; Allora Sha'ul disse al sacerdote: Ritira la mano.

20 Allora Sha'ul e tutta la gente che era con lui si radunarono e andarono a combattere; ed ecco, tra i Filistei la spada dell'uno era contro l'altro, e ci fu una grandissima sconfitta.

21 Gli Ebrei che erano stati prima con i Filistei ed erano saliti con loro all'accampamento, si unirono anche agli Yaoshorul'iti che erano con Sha'ul e Yaonatans.

22 E tutti gli uomini di Yahoshor'ul che si erano nascosti sulle montagne di Efrohim, quando seppero che i Filistei erano in fuga, anch'essi li inseguirono da vicino nella battaglia.

23 Così il Creatore liberò Yaoshor'ul quel giorno, e la battaglia si estese oltre Beit-Aven.

24 Ora gli uomini di Yaoshor'ul erano già esausti quel giorno, perché Sha'ul aveva ammonito il popolo, dicendo: Maledetto sia l'uomo che mangia il pane prima di sera, prima che io mi vendichi dei miei nemici. Quindi tutto il popolo si astenne dal mangiare.

25 Ma tutto il popolo giunse ad una foresta dove il miele abbondava sulla terra.

26 Quando il popolo giunse alla foresta, vide scorrere il miele; Nessuno però si mise la mano alla bocca, perché la gente temeva lo scongiuro.

27 Ma Yaonatans non aveva sentito quando suo padre aveva evocato il popolo; Allora stese l'estremità del bastone che aveva in mano e la intinse nel favo di miele; e quando portò la mano alla bocca, i suoi occhi divennero limpidi.

28 Allora uno del popolo disse: Tuo padre ha solennemente scongiurato il popolo, dicendo: Maledetto l'uomo che mangia oggi il pane. E la gente continuava a svenire.

29 Perciò Yaonatans disse: Mio padre ha turbato il paese; Ora guarda come si illuminano i miei occhi dopo aver assaggiato un po' di questo miele.

30 Quanto più grande sarebbe stata la sconfitta dei Filistei se il popolo oggi avesse mangiato liberamente il bottino trovato dai suoi nemici?

31 Ma quel giorno sconfissero i Filistei da Micmaz fino ad Aiyalon. E il popolo svenne molto;

32 Allora il popolo partì per saccheggiare, prese pecore, buoi e vitelli, li scannò per terra e li mangiò con il loro sangue.

33 E lo annunciarono a Sha'ul, dicendo: Ecco, il popolo pecca contro il Creatore mangiando carne e sangue. Sha'ul rispose: Hai agito slealmente. Portami qui una grossa pietra adesso.

34 E Sha'ul disse: «Disperdetevi fra il popolo, e dite loro: Portatemi qui ciascuno il suo bue, e ciascuno la sua pecora, e scannateli qui, e mangiate; e non peccare contro il Creatore mangiando con sangue. Allora tutto il popolo portò di notte ciascuno il suo bue e là li scannò.

35 Allora Sha'ul costruì un altare al Creatore; questo fu il primo altare che costruì al Creatore.

36 Allora Sha'ul disse: Scendiamo dietro ai Filistei di notte, deprediamoli fino all'alba e non lasciamo nemmeno uno di loro. E la gente diceva: Fai ciò che sembra bene ai tuoi occhi. Ma il sacerdote disse: Veniamo qui al Creatore.

37 Allora Sha'ul interrogò il Creatore, dicendo: Scenderò dietro ai Filistei? li consegnerai nelle mani di Yaoshor'ul? il Creatore, però, quel giorno non gli rispose.

38 Allora Sha'ul disse: Venite qui, voi tutti, capi del popolo; scoprire e vedere come è stato commesso questo peccato oggi;

39 perché poiché il Creatore che salva Yaoshor'ul vive, anche se è mio figlio Yaonatans, verrà ucciso. Ma nessuna delle persone gli rispose.

40 E disse a tutto Yaoshor'ul: Voi sarete da una parte, e io e mio figlio Yaonatan saremo dall'altra. Allora la gente disse a Sha'ul: Fai qualunque cosa sembri buona ai tuoi occhi.

41 Allora Sha'ul parlò a UL, il Creatore, di Yaosh-or'ul: Mostra ciò che è giusto. E Yaonatan e Sha'ul furono presi a sorte, e la gente fu libera.

42 Allora Sha'ul disse: Tira a sorte tra me e Yaonatan, figlio mio. E Yaonatan è stato preso.

43 Allora Sha'ul disse a Yaonatan: Dimmi cosa hai fatto. E Yaonatan glielo disse, dicendo: Ho assaggiato un po' di miele con l'estremità del bastoncino che era nella mia mano; eccomi pronto a morire.

44 Al che Sha'ul disse: Possa il Creatore farmi questo, e molto di più, se certamente non morirete, Yaonatan.

45 Ma il popolo disse a Sha'ul: Moriranno gli Yaonatan che hanno operato questa grande salvezza in Yaoshor'ul? Questo non succede! come vive il Creatore, non un solo capello della sua testa cadrà a terra! perché il Creatore ha fatto questo oggi. Quindi la gente liberò Yaonatan, in modo che non morisse.

46 Allora Shaul smise di inseguire i Filistei ed essi tornarono al loro posto.

47 Quando Sha'ul prese il regno su Yaoshor'ul, combatté contro tutti i suoi nemici intorno a lui: contro Moab, contro i figli di Ammon, contro Edon, contro i re di Zobah e contro i Filistei; e dovunque si voltasse, ne usciva vittorioso.

48 Agì valorosamente, sconfiggendo gli Amelechiti e liberando Yaoshor'ul dalle mani di coloro che lo depredavano.

49 Ora i figli di Sha'ul erano Yaonatan, Isvi e Malkishua; i nomi delle sue due figlie erano questi: quello di Merab maggiore e quello di Michal minore.

50 Il nome della moglie di Sha'ul era Aionan, figlia di Ahimaaz; e il nome del capo del suo esercito, Abner, figlio di Ner, zio di Sha'ul.

51 Kish, padre di Sha'ul, e Ner, padre di Abner, erano figli di Abi'ul.

52 E vi fu una guerra accanita contro i Filistei durante tutta la vita di Sha'ul; e ogni volta che Sha'ul vedeva un uomo potente e coraggioso, lo aggiungeva a sé.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 15

1 Shamu'ul disse a Sha'ul: Il Creatore mi ha mandato per ungerti re sul suo popolo, su Yaoshor'ul; Quindi ascolta ora le parole del Creatore.

2 Questo è ciò che dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Punirò Amelek per ciò che ha fatto a Yaoshor'ul quando si è messo sulla sua strada quando è salito dall'Egitto.

3 Perciò va' ora, colpisci Amelek e votalo allo sterminio con tutto ciò che possiede; non risparmiarlo, ma ucciderai uomini e donne, ragazzi e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini.

4 Allora Sha'ul radunò il popolo e ne fece il censimento a Telaim: duecentomila fanti e diecimila di Yaohu'dah.

5 Quando Sha'ul arrivò alla città di Amelek, tese un'imboscata nella valle.

6 E Sha'ul disse ai Keniti: Andate, partite, uscite di mezzo agli Amelechiti, affinché io non vi distrugga con loro; perché hai mostrato misericordia a tutti i figli di Yaoshor'ul quando salirono dall'Egitto. Allora i Keniti si ritirarono di mezzo agli Amelekiti.

7 Allora Sha'ul sconfisse gli Amelekiti da Havilah fino a Shur, che è di fronte all'Egitto.

8 Poi prese vivo Agag, re degli Amelechiti, ma passò a fil di spada tutto il popolo.

9 Ma Sha'ul e il popolo risparmiarono Agag, e il meglio delle pecore, e dei buoi, e delle bestie ingrassate, e degli agnelli, e tutto ciò che era buono, e non li sterminarono completamente; ma tutto ciò che era vile e spregevole lo distrussero completamente.

10 Allora la parola del Creatore venne a Shamu'ul, dicendo:

11 Mi pento di aver fatto Sha'ul re; perché ha smesso di seguirmi e non ha adempiuto alle mie parole. Allora Shamu'ul si rattristò e gridò al Creatore per tutta la notte.

12 E Shamu'ul si alzò presto per incontrare Sha'ul la mattina; e fu detto a Shamu'ul: Sha'ul è venuto a Carmi'ul, ed ecco, si è messo in colonna, ed è tornato, è passato ed è sceso a Gilgal.

13 Così Shamu'ul venne a Sha'ul, e Sha'ul gli disse: Benedetto sei tu dal Creatore; Ho già adempiuto alla parola del Creatore.

14 Allora Shamu'ul chiese: Che cosa significa questo belato delle pecore che giunge alle mie orecchie, e il muggito dei buoi che sento?

15 Al che Sha'ul rispose: Li portarono da Amelek, perché il popolo conservava il meglio delle pecore e dei buoi, per offrirli al Creatore, il tuo UL; il resto, invece, lo abbiamo completamente distrutto.

16 Allora Shamu'ul disse a Sha'ul: Aspetta, e ti dirò cosa mi ha detto il Creatore questa notte. Sha'ul rispose: Parla.

17 Allora Shamu'ul continuò: Sebbene piccolo ai tuoi occhi, non sei stato nominato capo delle tribù di Yaoshor'ul? Il Creatore ti ha consacrato re di Yaoshor'ul;

18 e il Creatore ti ha mandato così e ha detto: Va' e distruggi completamente questi peccatori, gli Amelechiti, e combatti contro di loro, finché non saranno annientati.

19 Perché allora non hai ascoltato la voce del Creatore, ma ti sei gettato nelle spoglie e hai fatto ciò che è male agli occhi del Creatore?

20 Allora Sha'ul rispose a Shamu'ul: Invece, ho ascoltato la voce del Creatore, e ho camminato nella via in cui il Creatore mi ha mandato, e ho portato Agag re di Amelek, e ho distrutto completamente gli Amelekiti;

21 Ma il popolo prese dal bottino pecore e buoi, i migliori tra i maledetti, per sacrificarli al Creatore, il tuo UL, a Ghilgal.

22 Ma Shamu'ul disse: Il Creatore prova altrettanto piacere negli olocausti e nei sacrifici quanto nell'obbedire alla voce del Creatore? Ecco, obbedire è meglio che sacrificare, e prestare ascolto è meglio del grasso dei montoni

23 Poiché la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinazione è come l'iniquità dell'idolatria. Poiché hai rifiutato la parola del Creatore, anche lui ti ha rifiutato dall'essere re.

24 Allora Sha'ul disse a Shamu'ul: Ho peccato, perché ho trasgredito il comando del Creatore e le tue parole; perché temevo il popolo e ascoltavo la sua voce.

25 Ora dunque perdona il mio peccato e ritorna con me, affinché io possa adorare il Creatore.

26 Ma Shamu'ul disse a Sha'ul: Non tornerò con te; perché hai rigettato la parola del Creatore, e il Creatore ti ha rigettato, affinché tu non fossi re su Yaoshor'ul:

27 E quando Shamu'ul si voltò per andare, Sha'ul lo afferrò per l'orlo del suo mantello, e questo si strappò.

28 Allora Shamu'ul gli disse: Il Creatore oggi ti ha strappato il regno di Yaoshor'ul e lo ha dato al tuo prossimo, che è migliore di te.

29 Inoltre, colui che è la forza di Yaoshor'ul non mente né si pente, poiché non è uomo da pentirsi.

30 E Sha'ul disse: Ho peccato; Tuttavia, onorami ora davanti agli anziani del mio popolo e davanti a Yaoshor'ul, e ritorna con me, affinché io possa adorare il Creatore, il tuo UL.

31 Allora Shamu'ul tornò e seguì Sha'ul, e Sha'ul adorò il Creatore.

32 Allora Shamu'ul disse: Portami qui Agag, re degli Amelechiti. E Agag venne da lui con impazienza; e disse: Sicuramente l'amarezza della morte è passata.

33 Ma Shamu'ul disse: Proprio come la tua spada ha privato delle donne, così tua madre sarà privata tra le donne. E Shamu'ul fece a pezzi Agag davanti a YAOHUH a Gilgal.

34 Allora Shamu'ul andò a Ramah; e Sha'ul salì a casa sua, Ghibeah di Sha'ul.

35 Ora Shamu'ul non vide mai più Sha'ul fino al giorno della sua morte, ma Shamu'ul si sentì dispiaciuto per Sha'ul. E il Creatore si pentì di aver fatto Sha'ul re di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 16

1 Allora il Creatore disse a Shamu'ul: Fino a quando avrai pietà di Sha'ul, quando lo avrò rifiutato, in modo che non regni su Yaoshor'ul? Riempi il tuo vaso d'olio e vieni; Ti manderò da Yaoshai/lesse il Betleemita, perché mi sono procurato un re tra i suoi figli.

2 Ma Shamu'ul disse: Come andrò? perché Sha'ul ti ascolterà e mi ucciderà. Allora il Creatore disse: Prendi con te una giovenca e di: Sono venuto ad offrire un sacrificio al Creatore:

3 E inviterai Yaoshai/Jesse al sacrificio e ti farò sapere cosa farai; e ungerai me colui che ti assegnerà.

4 Così Shamu'ul fece ciò che il Creatore aveva detto e venne a Beit'lekhem/Betlemme; Gli uscirono allora incontro gli anziani della città, tremanti, e gli dissero: È pacifica la tua venuta?

5 Disse: È la pace; Sono venuto per offrire un sacrificio al Creatore. Santificatevi e venite con me al sacrificio. E santificò Yaoshai/lesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio.

6 E avvenne, mentre entravano, che vide Uliab e disse: Sicuramente il suo unto è davanti all'Eterno.

7 Ma il Creatore disse a Shamu'ul: Non considerare il suo aspetto o la grandezza della sua statura, poiché l'ho rifiutato; perché il Creatore non vede come vede l'uomo, perché l'uomo guarda ciò che ha davanti agli occhi, ma il Creatore guarda il cuore.

8 Allora Yaoshai/lesse chiamò Abinadab e lo fece passare davanti a Shamu'ul, il quale disse: Nemmeno il Creatore ha scelto.

9 Allora Yaoshai/lesse fece passare Samah; Shamu'ul, tuttavia, disse: Nemmeno il Creatore ha scelto questo.

10 Così Yaoshai/lesse fece passare sette dei suoi figli davanti a Shamu'ul; ma Shamu'ul disse a Yaoshai/Jesse: Il Creatore non ha scelto nessuno di questi.

11 E Shamu'ul disse a Yaoshai/Jesse: Sono questi tutti i tuoi figli? Yaoshai/Jesse ha risposto: Manca ancora il più giovane, che si prende cura delle pecore. Quindi Shamu'ul disse a Yaoshai/Jesse: Mandatelo a chiamare, perché non ci sederemo finché non verrà qui.

12 Yaoshai/lesse lo mandò a chiamare e lo condusse dentro. Ora aveva i capelli rossi, bellissimi occhi e un aspetto gentile. Allora il Creatore disse: Alzati e ungi, perché è lo stesso.

13 Allora Shamu'ul prese il vaso dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli; e da quel giorno in poi il Creatore, in spirito (rukhah) prese possesso di Dao'ud/David. Allora Shamu'ul si alzò e andò a Ramah.

14 Ora il Creatore in spirito (rukhah) si ritirò da Sha'ul, e uno spirito maligno proveniente dal Creatore lo tormentava.

15 Allora i servi di Sha'ul gli dissero: Ecco, ora uno spirito maligno proveniente dal Creatore ti tormenta;

16 Di' dunque, o nostro Creatore, ai tuoi servi che sono alla tua presenza, che cercano un uomo che sappia suonare l'arpa; e quando lo spirito maligno del Creatore verrà su di te, ti toccherà con la mano e ti sentirai meglio.

17 Allora Sha'ul disse ai suoi servitori: Trovatemi dunque un uomo che suoni bene e portatemelo.

18 Uno dei giovani rispose: Ecco, ho visto un figlio di Yaoshai/lesse, il betleemita, che sa giocare bene, ed è forte e senza paura, un uomo di guerra, serio nelle parole e dall'aspetto gentile; e il Creatore è con lui.

19 Pertanto Sha'ul inviò messaggeri a Yaoshai/lesse, dicendo: Mandami Dao'ud/David, tuo figlio, colui che è con le pecore.

20 Yaoshai/lesse prese quindi un asino carico di pane, una bottiglia di vino e un capretto, e li mandò a Sha'ul per mano di Dao'ud/David, suo figlio.

21 Così Dao'ud/David venne e si presentò a Sha'ul, che fu molto soddisfatto di lui e lo nominò suo scudiero.

22 Allora Sha'ul mandò a dire a Yaoshai/Jesse: Lascia che Dao'ud/David rimanga al mio servizio, poiché ha trovato favore ai miei occhi.

23 E quando lo spirito maligno del Creatore venne su Sha'ul, Dao'ud/David prese l'arpa e la suonò con la mano; poi Sha'ul si sentì sollevato e si sentì meglio, e lo spirito maligno lo lasciò.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 17

1 I Filistei radunarono le loro forze per la guerra e si radunarono a Socoh che appartiene a Yaohudah, e si accamparono tra Socoh e Azekah, a Efesdamim.

2 Ma Sha'ul e gli uomini di Yahoshor'ul si radunarono e si accamparono nella valle di Ulah, e si schierarono in battaglia contro i Filistei.

3 I Filistei erano su un monte da un lato, e gli Yaoshorul'iti erano su un monte dall'altro lato; e tra loro la valle.

4 Allora dall'accampamento dei Filistei uscì un campione, il cui nome era Goliath, di Gath, alto sei *cubiti* e un palmo.

5 Aveva in capo un elmo di bronzo e portava un pettorale a scaglie, il cui peso era di cinquemila *sicli* di bronzo.

6 Aveva anche degli schinieri di bronzo alle gambe e un giavellotto di bronzo tra le spalle.

7 L'asta della sua lancia era come un organo di telaio, e la punta della sua lancia pesava seicento *sicli* di ferro; davanti a lui andava il suo scudiero.

8 Egli quindi si alzò e gridò alle file di Yaoshor'ul e disse loro: Perché siete usciti per ordinare la battaglia? Non sono io un filisteo e voi servi di Sha'ul? Scegli tra voi un uomo che scenda a me.

9 Se riuscirà a combattere con me e a uccidermi, saremo tuoi servi; ma se prevalgo contro di lui e lo uccido, voi sarete nostri servi e ci servirete.

10 E il Filisteo disse: Oggi sfido le schiere di Yaoshor'ul; dammi un uomo, così potremo combattere entrambi.

11 Quando Sha'ul e tutto Yaoshor'ul udirono queste parole del Filisteo, furono sgomenti e ebbero grande paura.

12 Ora Dao'ud/David era figlio di un uomo efrateo di Beit'lekhem/Betlemme di Yaohu'dah, il cui nome era Yaoshai/lesse, che aveva otto figli; e ai giorni di Sha'ul quest'uomo era già vecchio e avanzato in età tra gli uomini.

13 I tre figli maggiori di Yaoshai/lesse avevano seguito Sha'ul in guerra; erano i nomi dei suoi tre figli che andarono in guerra: Uliab, il primogenito, il secondo Abinadab e il terzo Samah:

14 Dao'ud/David era il più giovane; i tre più grandi seguirono Sha'ul,

15 Ma Dao'ud/David andava avanti e indietro da Sha'ul per pascere le pecore di suo padre a Beit'lekhem/Betlemme.

16 Così il Filisteo venne la mattina e il pomeriggio; e si presentò per quaranta giorni.

17 Allora Yaoshai/lesse disse a Dao'ud/David, suo figlio: Ora prendi per i tuoi fratelli una porzione di questo grano abbrustolito e questi dieci pani, e corri a portarli all'accampamento, ai tuoi fratelli.

18 Porta anche queste dieci forme di formaggio al tuo comandante dei mille; e vedrai come passano i tuoi fratelli, e porterai loro notizie.

19 Ora c'erano Sha'ul, loro e tutti gli uomini di Yaoshor'ul nella valle di Ulah, che combattevano contro i Filistei.

20 Dao'ud/David si alzò quindi la mattina presto e, lasciando le pecore con una guardia, si caricò e partì, come Yaoshai/lesse gli aveva comandato; e arrivò all'accampamento mentre l'esercito usciva in ordine di battaglia e gridava guerra.

21 I figli di Yaoshor'ul e i Filistei stavano schierati in battaglia, fila contro fila.

22 E Dao'ud/David, lasciando il carico che aveva portato nelle mani della guardia dei bagagli, corse nelle file; e quando arrivò, chiese ai suoi fratelli se stavano bene.

23 Mentre ancora parlava con loro, ecco salire dall'esercito dei Filistei un campione, il cui nome era Goliath, il Filisteo di Gath, e parlò secondo queste parole; e Dao'ud/David li senti.

24 E quando tutti gli uomini di Yahoshor'ul videro l'uomo, fuggirono davanti a lui, terrorizzati.

25 Gli uomini di Yaoshor'ul dissero: Hai visto quell'uomo che è salito? poiché sali per sfidare Yaoshor'ul. Pertanto, il re ricoprirà di grandi ricchezze l'uomo che lo uccide, gli darà sua figlia e renderà libera la casa di suo padre a Yaoshor'ul.

26 Allora Dao'ud/David parlò agli uomini che erano vicino a lui, dicendo: Che sarà fatto all'uomo che ucciderà questo Filisteo e toglierà la vergogna da Yaoshor'ul? infatti chi è questo Filisteo incirconciso, per sfidare gli eserciti del Creatore vivente?

27 E il popolo gli ripeté la parola, dicendo: Così sarà fatto all'uomo che lo ucciderà.

28 Uliab, suo fratello maggiore, lo ascoltava mentre parlava a quegli uomini; pertanto la sua rabbia si accese contro Dao'ud/David, e disse: Perché sei venuto quaggiù, e a chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto? Conosco la tua presunzione e la malvagità del tuo cuore; perché sei venuto a vedere la battaglia.

29 Dao'ud/David rispose: Cosa ho fatto adesso? Non c'è forse nessun motivo per questo?

30 Poi si rivolse a un altro e ripeté le sue domande; e il popolo gli rispose come aveva fatto la prima volta.

31 Quindi, dopo aver udito le parole che Dao'ud/David aveva detto, furono indirizzati a Sha'ul, che lo mandò a chiamare.

32 E Dao'ud/David disse a Sha'ul: Che il cuore di nessuno venga meno a causa sua; il tuo servo andrà a combattere contro questo Filisteo.

33 Ma Sha'ul disse a Dao'ud/David: Non puoi andare contro questo Filisteo per combattere con lui, perché sei ancora giovane, ed egli è un uomo di guerra fin dalla sua giovinezza.

34 Allora Dao'ud/David disse a Sha'ul: Il tuo servo stava pascolando le pecore di suo padre, e ogni volta che un leone o un orso veniva e prendeva un agnello dal gregge,

35 lo gli andai dietro, lo uccisero e glielo strappai dalla bocca; Quando si è ribellato contro di me, l'ho preso per la mascella, l'ho colpito e ucciso.

36 Il tuo servo ha ucciso sia il leone che l'orso; e questo Filisteo incirconciso sarà come uno di loro, perché ha sfidato gli eserciti del Creatore vivente.

37 E Dao'ud/David disse: Il Creatore, che mi ha liberato dagli artigli del leone e dagli artigli dell'orso, mi libererà dalla mano di questo Filisteo. Poi Sha'ul disse a Dao'ud/David: Vai e il Creatore sia con te.

38 E rivesti Dao'ud/David con la sua propria armatura, gli mise in testa un elmo di bronzo e lo rivesti con un pettorale.

39 Dao'ud/David cinse la sua spada sull'armatura e tentò invano di camminare, perché non era abituato a farlo. Poi Dao'ud/David disse a Sha'ul: Non posso indossarlo, perché non ci sono abituato. E Dao'ud/David glielo ha portato via.

40 Poi prese in mano il suo bastone, scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li mise nella bisaccia da pastore che portava, cioè nella sua fionda; e presa la fionda in mano si avvicinò al Filisteo.

41 Anche il Filisteo si avvicinò a Dao'ud/Davide, avendo davanti il suo scudiero.

42 Quando il Filisteo guardò e vide Dao'ud/Davide, lo dispreggò, perché era giovane, rosso di capelli e di aspetto mite.

43 Il Filisteo disse a Dao'ud/David: Sono io un cane, che tu mi attacchi con i bastoni? E il Filisteo, per mezzo dei suoi idoli, maledisse Dao'ud/David.

44 E il Filisteo disse a Dao'ud/David: Vieni a me, e io darò la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie della campagna.

45 Dao'ud/David, tuttavia, gli rispose: Tu vieni a me con una spada, con una lancia e con uno scudo; ma vengo a te nel nome di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL degli eserciti di Yaoshor'ul, che tu hai sfidato.

46 Oggi il Creatore ti consegnerà nelle mie mani; Ti colpirò e ti prenderò la testa; Oggi darò i cadaveri dell'accampamento dei Filistei agli uccelli del cielo e alle bestie della terra; affinché tutta la terra sappia che c'è il Creatore in Yaoshor'ul;

47 e affinché tutta questa assemblea sappia che il Creatore salva non con la spada, né con la lancia; poiché la battaglia appartiene al Creatore ed egli ti consegnerà nelle nostre mani.

48 Quando il Filisteo si alzò e venne di fronte a Dao'ud/Davide, si affrettò e corse in battaglia, per incontrare il Filisteo.

49 E Daoud/David, messa la mano nella borsa, prese una pietra e la tirò con la fionda, colpendo il Filisteo in fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte ed egli cadde con la faccia a terra.

50 Allora Dao'ud/David prevalse contro il Filisteo con una fionda e una pietra; lo colpì e lo uccise; e non c'era nessuna spada nelle mani di Dao'ud/David.

51 Allora Daoud/David corse e si fermò sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò, lo uccise e con essa gli tagliò la testa. Quando i Filistei videro che il loro campione era morto, fuggirono.

52 Allora gli uomini di Yaoshor'ul e Yaohu'dah si alzarono gridando e inseguirono i Filistei fino all'ingresso di Gai e alle porte di Ekron; e i feriti dei Filistei caddero lungo la strada da Soroahim a Gath e a Ekron.

53 Allora i figli di Yahoshor'ul tornarono dall'inseguimento dei Filistei e saccheggiarono i loro accampamenti.

54 Dao'ud/David prese la testa del Filisteo e la portò a Ya-shua'oleym; ma ripose le armi nella sua tenda.

55 Quando Sha'ul vide Dao'ud/David uscire e incontrare il Filisteo, chiese ad Abner, capo dell'esercito: Di chi è figlio questo giovane, Abner? Abner rispose: Vivi la tua vita, o re, non lo so.

56 Allora il re disse: Chiedi ora di chi è figlio.

57 Così, quando Dao'ud/David tornò dopo aver colpito il Filisteo, Ab-ner lo prese con sé e lo condusse davanti a Sha'ul, con Dao'ud/David che teneva in mano la testa del Filisteo.

58 E Sha'ul gli chiese: Di chi sei figlio, giovane uomo? Dao'ud/David rispose: Figlio del tuo servitore Yaoshai/Jesse, un betlemita.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 18

1 Ora, quando Dao'ud/David finì di parlare con Sha'ul, la vita degli Yaonatan divenne collegata alla vita di Dao'ud/David; e gli Yaonatan lo amavano come la propria vita.

2 E da quel giorno Sha'ul lo trattenne, non permettendogli di tornare alla casa di suo padre.

3 Allora Yaonatan fece un patto con Dao'ud/David, perché lo amava come la sua stessa vita.

4 E Yaonatan si spogliò del mantello che indossava e lo diede a Dao'ud/David, così come la sua armatura, e persino la sua spada, il suo arco e la sua cintura.

5 E Dao'ud/David andò ovunque Sha'ul lo mandava, e ebbe sempre successo; e Sha'ul lo pose a capo del popolo di guerra, e sembrò una cosa buona agli occhi di tutto il popolo, e anche agli occhi dei servi di Sha'ul.

6 Ma avvenne che, quando tornarono, quando Dao'ud/David tornò dal colpire il Filisteo, che le donne di tutte le città di Yaoshor'ul uscirono incontro al re Sha'ul, cantando e ballando allegramente, con tamburelli. e con strumenti musicali.

7 E le donne, danzando, cantavano l'una all'altra, dicendo: Sha'ul colpì le sue migliaia, ma Dao'ud/David le sue diecimila.

8 Allora Sha'ul si adirò molto, perché quella parola sembrava malvagia ai suoi occhi, e disse: Diecimila attribuirono a Dao'ud/David, e a me solo migliaia; Cosa gli manca, se non solo il Regno?

9 Da quel giorno in poi, Sha'ul fece sospettare Dao'ud/David.

10 Il giorno successivo lo spirito maligno del Creatore si impossessò di Sha'ul, che cominciò a profetizzare in mezzo alla casa; e Dao'ud/David suonava l'arpa, come gli altri giorni. Sha'ul aveva una lancia in mano.

11 E Sha'ul scagliò la lancia, dicendo dentro di sé: lo spingerò Dao'ud/David contro il muro. Dao'ud/David, tuttavia, si è discostato da lui due volte.

12 Sha'ul quindi temeva Dao'ud/David, perché il Creatore era con Dao'ud/David e si era ritirato da lui.

13 Perciò Sha'ul lo allontanò da lui e lo nominò comandante di mille; ed egli usciva ed entrava davanti al popolo.

14 E Dao'ud/David ebbe successo in tutte le sue imprese; e il Creatore era con lui.

15 Quando Sha'ul vide che aveva tanto successo, ebbe paura di lui.

16 Ma tutti Yaoshor'ul e Yaohu'dah amavano Dao'ud/David, perché usciva ed entrava davanti a loro.

17 Pertanto Sha'ul disse a Dao'ud/David: Ecco, Merab, mia figlia maggiore, ti darò in moglie, purché tu sia per me un figlio valoroso, e combatta le guerre del Creatore. Poiché Sha'ul disse dentro di sé: Non sia la mia mano contro di lui, ma quella dei Filistei.

18 Ma Dao'ud/David disse a Sha'ul: Chi sono io, e qual è la mia vita e la famiglia di mio padre a Yaoshor'ul, affinché io diventi genero del re?

19 Accadde, tuttavia, che nel momento in cui Merab, figlia di Sha'ul, doveva essere data a Dao'ud/David, fu data in moglie ad Adriul, un Meholathita.

20 Ma Mical, l'altra figlia di Sha'ul, amava Dao'ud/David; questo essendo stato annunciato a Sha'ul, sembrò buono ai suoi occhi.

21 E Sha'ul disse: Glielo darò, affinché possa essere per lui un laccio e affinché la mano dei Filistei possa essere contro di lui. Da quello che Sha'ul ha detto a Dao'ud/David: con l'altro oggi sarai mio genero.

22 Sha'ul comandò pertanto ai suoi servi: Parla in segreto a Dao'ud/David, dicendo: Ecco, il re si compiace di te, e tutti i suoi servi ti amano bene; Ora acconsenti dunque ad essere genero del re.

23 Così i servi di Sha'ul pronunciarono tutte queste parole agli orecchi di Dao'ud/David. Allora disse Dao'ud/David: Ti sembra una piccola cosa essere il genero del re, dal momento che sono un uomo povero di umile condizione?

24 E i servi di Sha'ul gli riferirono questo, dicendo: Così e così ha parlato Dao'ud/David.

25 Allora Sha'ul disse: Questo è ciò che dirai a Dao'ud/David: Il re non vuole una dote, ma cento prepuzi di Filistei, per potersi vendicare dei suoi nemici. Perché Sha'ul ha cercato di far cadere Dao'ud/David per mano dei Filistei.

26 Quando i servi di Sha'ul annunciarono queste parole a Dao'ud/David, sembrò bello ai suoi occhi diventare genero del re. Ora i giorni non erano ancora compiuti,

27 Quando Dao'ud/David si alzò, partì con i suoi uomini e uccise duecento uomini tra i Filistei; e Dao'ud/David portò i loro prepuzi e li diede, ben numerati, al re, perché fosse suo genero. Poi Sha'ul gli diede in moglie sua figlia Mical.

28 Ma quando Sha'ul vide e capì che il Creatore era con Dao'ud/David e che tutto Yaosh-or'ul lo amava,

29 temevano molto di più Dao'ud/David; e Sha'ul divenne sempre più suo nemico.

30 Allora i capi dei Filistei uscirono per fare una campagna; e ogni volta che uscivano, Dao'ud/David aveva più successo di tutti i servi di Sha'ul, quindi il suo nome era molto stimato.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 19

1 Così Sha'ul parlò a Yaonatans suo figlio e a tutti i suoi servi di uccidere Dao'ud/David. Tuttavia, Yaonatans, figlio di Sha'ul, era molto legato a Dao'ud/David.

2 Pertanto gli Yaonatan lo annunciarono a Dao'ud/David, dicendo: Sha'ul, mio padre, cerca di ucciderti; Perciò domani mattina abbi cura di te, resta in un luogo nascosto e nasconditi;

3 Uscirò e starò accanto a mio padre nel campo dove ti trovi; Parlerò di te a mio padre, vedrò cosa c'è e te lo dirò.

4 Allora Yaonatan parlò bene di Dao'ud/David a Sha'ul suo padre, e gli disse: Che il re non pecchi contro il suo servitore Dao'ud/David, perché non ha peccato contro di te, e perché le sue azioni per Sono stati molto buoni con te.

5 Perché ha esposto la sua vita e ha ucciso il Filisteo, e il Creatore ha fatto una grande liberazione per tutto Yaoshor'ul. Tu stesso l'hai visto e ne sei stato felice; perché allora peccheresti contro sangue innocente uccidendo Dao'ud/David senza motivo?

6 E Sha'ul ascoltò la voce di Yaonatan e giurò: poiché il Creatore vive, Dao'ud/David non morirà.

7 Yaonatan quindi chiamarono Dao'ud/David, gli raccontarono tutte queste parole e lo portarono a Sha'ul; e Dao'ud/David lo guardò come prima.

8 Poi ci fu di nuovo la guerra; e Dao'ud/David uscì e combatté contro i Filistei, e li colpì con una grande strage, ed essi fuggirono davanti a lui.

9 Allora lo spirito maligno del Creatore venne su Sha'ul, mentre sedeva in casa sua, e aveva la sua lancia in mano; e Dao'ud/David suonava l'arpa.

10 E Sha'ul cercò di spingere Dao'ud/David contro il muro, ma si allontanò da Sha'ul, che conficcò la lancia nel muro. Quindi Dao'ud/David fuggì, e fuggì quella stessa notte.

11 Ma Sha'ul mandò messaggeri alla casa di Dao'ud/David, per sorvegliarlo e per ucciderlo al mattino; ma Michal, moglie di Dao'ud/David, lo avvertì dicendo: Se non ti salvi la vita stasera, domani ti uccideranno.

12 Allora Michal fece scendere Dao'ud/David attraverso una finestra, ed egli se ne andò e fuggì, scappando.

13 Mical prese la statua, la pose sul letto, le pose sulla testa una pelle di capra e la coprì con un mantello.

14 Quando Sha'ul inviò messaggeri per arrestare Dao'ud/David, lei disse: È malato.

15 Sha'ul li mandò di nuovo a vedere Dao'ud/David, dicendo loro: Portamelo a letto, così che io possa ucciderlo.

16 Quando arrivarono i messaggeri, ecco, la statua era sul letto e la pelle di capra era sulla sua testa.

17 Allora Sha'ul chiese a Michal: Perché mi hai ingannato in questo modo e hai lasciato andare e scappare il mio nemico? Michal rispose a Sha'ul: Perché mi ha detto: Lasciami andare! Perché dovrei ucciderti?

18 Così Dao'ud/David fuggì e si salvò; e andando a Shamu'ul, a Ramah, gli raccontò tutto ciò che Sha'ul gli aveva fatto; Così lui e Shamu'ul andarono e rimasero a Naioth.

19 E fu detto a Sha'ul: Ecco, Dao'ud/David è a Naioth, a Ramah.

20 Allora Sha'ul mandò messaggeri ad arrestare Dao'ud/David; quando videro la congregazione dei profeti profetizzare, e Shamu'ul presiedere su di loro, il Creatore, in spirito (rukhhah) venne sui messaggeri di Sha'ul, e anche loro profetizzarono.

21 Avvertito di ciò, Sha'ul inviò altri messaggeri e anch'essi profetizzarono. Ancora una terza volta Sha'ul inviò messaggeri, che anch'essi profetizzarono.

22 Allora lui stesso andò da Rama e, arrivato al grande pozzo che era a Sécu, chiese: Dove sono Shamu'ul e Dao'ud/David? Gli risposero: Ecco, sono a Naioth in Ramah.

23 Allora egli andò a Naioth a Ramah; e anche il Creatore, in spirito (rukhhah) venne su di lui, ed egli camminò e profetizzò, finché raggiunse Naioth, a Ramah.

24 E togliendosi le vesti, profetizzò anche davanti a Shamu'ul; e giacque nudo a terra tutto quel giorno e tutta quella notte. Quindi si dice: Anche Sha'ul è tra i profeti?

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 20

1 Allora Dao'ud/David fuggì da Naioth a Ramah, andò da Yaonatans e gli disse: "Che cosa ho fatto?" qual è la mia iniquità? e qual è il mio peccato davanti a tuo padre, che cerca di togliermi la vita?

2 E gli disse: Lungi da ciò! non morirai. Mio padre non fa nulla, grande o piccolo, senza il mio primo coinvolgimento; Perché, allora, mio padre dovrebbe nascondermi questa faccenda? Non è vero.

3 Dao'ud/David gli rispose con un giuramento: Tuo padre sa bene che ho trovato grazia ai tuoi occhi; pertanto disse: Non conoscete questo Yaonatan, per non essere ferito. Ma in verità, come vive il Creatore, e come vive la tua vita, c'è solo un passo tra me e la morte.

4 Yaonatan dissero a Dao'ud/David: Cosa vuoi che faccia per te?

5 Dao'ud/David rispose agli Yaonatan: Ecco, domani è la luna nuova, e dovrei sedermi con il re per mangiare; ma lasciami andare, e mi nasconderò nei campi fino alla sera del terzo giorno.

6 Se tuo padre si accorge della mia assenza, dirai: Dao'ud/David mi ha chiesto moltissimo di lasciarlo correre a Beit'lekhem/Betlemme, la sua città, perché lì si fa il sacrificio annuale per tutti i parenti.

7 Se dice: Va bene; allora il tuo servo avrà pace; Tuttavia, se si indigna molto, saprà di essere già determinato a fare del male.

8 Mostra dunque misericordia al tuo servo, perché lo hai fatto entrare con te nell'alleanza del Creatore; Ma se c'è colpa in me, uccidimi tu stesso; Perché mi porteresti da tuo padre?

9 Al che gli Yaonatan risposero: Lungi da te! Se avessi saputo che mio padre era determinato a portarti il male, non lo avrei scoperto?

10 Allora Dao'ud/David chiese agli Yaonatan: Chi mi dirà se tuo padre ti risponde duramente?

11 Allora gli Yaonatan dissero a Dao'ud/David: Vieni e usciamo nel campo. Ed entrambi scesero in campo.

12 E gli Yaonatan dissero a Dao'ud/David: Il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, sii testimone! Se interrogassi mio padre a quest'ora domani, o dopodomani, se c'è qualcosa di favorevole per Dao'ud/David, non te lo invierò e te lo farò sapere?

13 Possa il Creatore fare questo agli Yaonatan, e così via, se, poiché mio padre vuole farti del male, non te lo faccio sapere e non ti lascio andare, affinché tu possa andare in pace; e il Creatore sia con te, come lo fu con mio padre.

14 E non solo userai per me il favore del Creatore, finché vivrò, affinché non muoia,

15 Né taglierai mai la tua benevolenza dalla mia casa, nemmeno quando il Creatore avrà sradicato dalla terra tutti i nemici di Dao'ud.

16 Così gli Yaonatan fecero un patto con la casa di Dao'ud/David, dicendo: Possa il Creatore vendicarsi dei nemici di Dao'ud/David.

17 Allora Yaonatan fece giurare di nuovo Dao'ud/David, perché lo amava; perché lo amava con tutto l'amore della sua vita.

18 E Yaonatan gli disse: Domani è la luna nuova e la tua assenza sarà notata, perché il tuo posto sarà vuoto.

19 Il terzo giorno scenderai in fretta e andrai al luogo dove ti nascondesti il giorno della trattativa, e ti siederai presso la pietra di Ezul.

20 E io scaglierò tre frecce verso quel lato, come se tirassi contro un bersaglio.

21 Allora manderò il giovane a dirgli: Va', prendi le frecce. Se dico espressamente al ragazzo: Guarda, le frecce sono dietro di te, raccoglile; poi vieni, perché mentre il Creatore vive, c'è pace per te e non c'è nulla da temere.

22 Ma se dico al ragazzo: Guarda, le frecce sono oltre te; vai via, perché il Creatore ti dice di andare.

23 E quanto alla questione di cui io e te parliamo, il Creatore è testimone tra me e voi per sempre.

24 Così Dao'ud/David si nascose nel campo; e quando la luna era nuova, il re si sedette a mangiare.

25 E quando il re si sedette, come al solito, al suo posto vicino al muro, Yaonatans si sedette di fronte a lui, e Abner si sedette accanto a Sha'ul; e il posto di Dao'ud/David fu lasciato vuoto.

26 Tuttavia Sha'ul non disse nulla quel giorno, poiché disse a se stesso: Gli è successo qualcosa per il quale non è puro; Certamente non è pulito.

27 Avvenne anche il giorno successivo, il secondo della luna nuova, che il luogo di Dao'ud/Davide era vuoto. Quindi Sha'ul chiese a suo figlio Yaonatan: Perché il figlio di Yaoshai/Jesse non è venuto a mangiare ieri o oggi?

28 Yaonatan rispose a Sha'ul: Dao'ud/David mi ha chiesto seriamente il permesso di andare a Beit'lek-hem/Betlemme,

29 dicendo: Ti prego, lasciami andare, perché i nostri parenti hanno un sacrificio in città, e mio fratello mi ha comandato di andare; Se dunque ora ho trovato grazia ai tuoi occhi, ti prego di lasciarmi andare a vedere i miei fratelli. Ecco perché non è venuto alla tavola del re.

30 Allora l'ira di Sha'ul si accese contro Yaonatans, e gli disse: Figlio del malvagio e ribelle! Non so che hai scelto il figlio di Yaoshai/Jesse con tua vergogna e con vergogna di tua madre?

31 Poiché finché il figlio di Yaoshai/lesse vivrà sulla terra, né tu né il tuo regno sarete al sicuro; mandalo dunque adesso e portamelo, perché morirà».

32 E Yaonatan rispose a Sha'ul suo padre, e gli disse: Perché dovrebbe morire? Cosa ha fatto?

33 Allora Sha'ul alzò la lancia per colpirlo; così gli Yaonatan capirono che suo padre aveva deciso di uccidere il Dao'ud/David.

34 Allora Yaonatans, pieno di ira, si alzò da tavola e il secondo giorno del mese non mangiò; perché era ferito a causa di Dao'ud/David, perché suo padre lo aveva insultato.

35 Yaonatan quindi uscirono nel campo la mattina, all'ora concordata con Dao'ud/David, portando con sé un ragazzino.

36 Allora disse al giovane: Corri a prendere le frecce che io tiro. Allora il giovane corse; e Yaonatan scoccò una freccia, che passò oltre lui.

37 Quando il giovane arrivò al luogo dove si trovava la freccia che gli Yaonatan avevano scagliato, gli gridò dicendo: La freccia non è oltre te?

38 E gridò di nuovo al giovane: Presto, cammina, non tardare! E il servitore di Yaonatan prese le frecce e le portò al suo Creatore.

39 Ma il giovane non capiva nulla; solo Yaonatans e Dao'ud/David sapevano dell'accordo.

40 Allora Yaonatan diede le sue armi al giovane e gli disse: Va', portali in città.

41 Non appena il giovane se ne fu andato, Dao'ud/David si alzò dal lato sud, si gettò con la faccia a terra e si inchinò tre volte; e si baciarono, ed entrambi piansero, ma Dao'ud/David pianse molto di più.

42 E gli Yaonatan dissero a Dao'ud/David: Vai in pace, poiché entrambi abbiamo giurato nel nome del Creatore, dicendo: Il Creatore sia tra me e te, e tra il mio seme e il tuo seme per sempre.

43 Allora Dao'ud/David si alzò e partì; e gli Yaonatan entrarono in città.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 21

1 Allora Dao'ud/David venne a Nob, dal sacerdote Aimeleq, che uscì, tremante, per incontrarlo e gli chiese: Perché vieni solo e nessuno con te?

2 Dao'ud/David rispose al sacerdote Aimeleq: Il re mi ha incaricato di un affare e mi ha detto: Nessuno sappia questo affare per il quale ti ho mandato e che ti ho comandato. Per quanto riguarda i giovani, ho indicato loro questo e quel posto.

3 Allora, che cosa hai a portata di mano? Dammi cinque pani, o quello che trovi.

4 Al che il sacerdote rispose a Dao'ud/David e disse: Non ho del pane comune a portata di mano; ma c'è il pane sacro, se solo i giovani si astengono dalle donne.

5 E Dao'ud/David rispose al sacerdote e gli disse: Sì, in buona fede, le donne si sono nascoste da noi tre giorni fa; Quando me ne andai, anche i vasi dei giovani erano santi, sebbene fosse per un viaggio comune; quanto più i suoi vasi saranno santi ancora oggi?

6 Allora il sacerdote gli diede il pane santo; perché lì non c'era altro pane oltre al pane di presentazione, che era stato portato via davanti a YAOHUH il giorno in cui il pane caldo era stato portato via per essere messo lì.

7 Ora uno dei servi di Sha'ul era lì quel giorno, trattenuto davanti a YAOHUH; e il suo nome era Doeg, Edomita, capo dei pastori di Sha'ul.

8 E Dao'ud/David disse ad Aimeleq: Non hai una lancia o una spada a portata di mano? poiché non avevo portato con me né la mia spada né le mie armi, perché gli affari del re erano urgenti.

9 Il sacerdote rispose: «La spada di Goliath il Filisteo, che tu hai colpito nella valle di Ulah, è qui avvolta in un panno, dietro l' *efod*; Se vuoi prenderla, prendila, perché qui non c'è nessun'altra oltre a lei. E Dao'ud/David disse: Non ce n'è nessuno simile; signora.

10 Così Dao'ud/David si alzò e fuggì quel giorno da Sha'ul, e andò da Achis, re di Gath.

11 Ma i servi di Achis gli domandarono: Non è costui Dao'ud/Davide, il re della terra? Non era questo che cantavano nelle danze, dicendo: Sha'ul uccise le sue migliaia, da Dao'ud/David le sue diecimila?

12 E Dao'ud/David considerò queste parole nel suo cuore, ed ebbe grande paura di Achis, re di Gath.

13 Perciò trasgredi davanti ai loro occhi e si finse pazzo davanti alle loro mani, scarabocchiava sulle porte e si lasciava colare la saliva lungo la barba.

14 Allora Achis disse ai suoi servi: Voi vedete che quest'uomo è pazzo; Perché mi hai portato da me?

15 Mi mancano forse dei pazzi, affinché tu debba condurre costui a fare cose folli davanti a me? Questo dovrebbe entrare in casa mia?

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 22

1 Allora Dao'ud/David, ritirandosi da quel luogo, fuggì nella grotta di Adulon. Quando i suoi fratelli e tutta la casa di suo padre lo seppero, scesero da lui.

2 Si radunarono attorno a lui tutti quelli che erano in difficoltà, tutti quelli che avevano debiti e tutti quelli che avevano lo spirito amareggiato; e si fece loro capo; c'erano con lui circa quattrocento uomini.

3 Di là Dao'ud/David passò a Mizpeh di Moab; e disse al re di Moab: Ti prego, lascia che mio padre e mia madre rimangano con te finché non saprò cosa farà di me il Creatore.

4 Li lasciò presso il re di Moab; e rimasero con lui per tutto il tempo in cui Dao'ud/David rimase nel luogo forte.

5 Il profeta Ga'old disse a Dao'ud/David: Non restare nel luogo forte; uscite ed entrate nel paese di Yaohu'dah. Poi Dao'ud/David se ne andò e andò al boschetto di Herete.

6 Ora Sha'ul venne a sapere che c'erano già notizie di Dao'ud/David e degli uomini che erano con lui. Sha'ul era a Ghibeah, seduto in alto sotto il tamarisco, con la sua lancia in mano, e tutti i suoi servi erano con lui.

7 Allora Sha'ul disse ai suoi servitori che erano con lui: Ascoltate ora, Benyamiti! Il figlio di Yaoshai/lesse vi darà tutte le terre e le vigne e vi renderà tutti capi di migliaia e capi di centinaia,

8 così che tutti voi avete cospirato contro di me, e non c'è nessuno che mi avverta che ho mio figlio, che ha stretto un patto con il figlio di Yaoshai/lesse, e non c'è nessuno tra voi che dia da me, e avendo mio figlio, il mio servitore si ribellò contro di me per tendermi un agguato, come appare oggi?

9 Allora Doeg l'Idumeo, che era anche lui con i servitori di Sha'ul, rispose e disse: Ho visto il figlio di Yaoshai/lesse venire a Nob, da Ahimeleq, figlio di Ahitub;
10 Il quale consultò per lui il Creatore, gli diede da mangiare e gli diede anche la spada di Golia il Filisteo.
11 Allora il re mandò a chiamare il sacerdote Ahimeleq, figlio di Ahitub, e tutta la casa di suo padre, cioè i sacerdoti che erano a Nob; e vengono tutti dal re.
12 E Sha'ul disse: Ascolta, figlio di Ahitub! E gli disse: Eccomi, il mio Creatore.
13 Allora Sha'ul gli chiese: Perché hai cospirato contro di me, tu e il figlio di Yaoshai/lesse, quando gli hai dato del pane e una spada e hai consultato il Creatore per suo conto, così che si ribellasse contro di me e aspettami? Come ti vedi in questo giorno?
14 E Ahimeleq rispose al re, dicendo: Chi tra tutti i tuoi servi è così fedele come Dao'ud/David, genero del re, capo della tua guardia, e onorato nella tua casa?
15 È solo oggi che ho cominciato a interrogare il Creatore per lui? Lungi da me! Il re non imputi nulla a me, suo servo, né a tutta la casa di mio padre, perché di tutto questo il tuo servo non sapeva nulla, né molto né poco.
16 Ma il re disse: Morirai, Ahimeleq, tu e tutta la casa di tuo padre.
17 E il re disse a quelli della sua guardia che erano con lui: Giratevi e uccidete i sacerdoti del Creatore, perché anche la loro mano è con Dao'ud/David, e perché sapevano che era fuggito e non me lo avevano fatto sapere. Ma i servitori del re non volevano stendere le mani per attaccare i sacerdoti del Creatore.
18 Allora il re disse a Doeg: Voltati e attacca i sacerdoti. Allora Doeg, l'edomita, si rivoltò e assalì i sacerdoti, e quel giorno uccise ottantacinque uomini che indossavano l' *efod* di lino .
19 Passò anche a fil di spada Nob, la città di questi sacerdoti; passò a fil di spada uomini e donne, ragazzi e lattanti, e anche buoi, asini e pecore.
20 Tuttavia, uno dei figli di Ahimeleq, figlio di Ahitub, il cui nome era Abyaoter, scappò e fuggì a Dao'ud/David.
21 E Abyaoter annunciò a Dao'ud/David che Sha'ul aveva ucciso i sacerdoti del Creatore.
22 Allora Dao'ud/David disse ad Abyaoter: Sapevo quel giorno che quando Doeg l'edomita era lì, non avrebbe mancato di denunciarlo a Sha'ul. Sono la causa della morte di tutta la casa di tuo padre.
23 Resta con me, non aver paura; poiché chi cerca la mia morte, cerca anche la tua; con me sarai al sicuro.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 23

1 Ora fu annunciato a Dao'ud/David: Ecco, i Filistei stanno combattendo contro Keilah e saccheggiando le aie.
2 Pertanto Dao'ud/David interrogò il Creatore, dicendo: Devo andare a colpire questi Filistei? Il Creatore rispose a Dao'ud/David: Vai, colpisci i Filistei e salva Keilah.
3 Ma gli uomini di Dao'ud/David gli dissero: Ecco, abbiamo paura qui a Yaohu'dah, quanto più se andiamo a Queilah, contro l'esercito dei Filistei!
4 Dao'ud/David consultò quindi di nuovo il Creatore, e il Creatore gli rispose: Alzati, scendi a Keilah, perché io ti darò i Filistei nelle tue mani.
5 Allora Dao'ud/David andò con i suoi uomini a Queilah, combatté contro i Filistei, prese il loro bestiame e fece una grande strage tra loro; così Dao'ud/David salvò i residenti di Keilah.
6 Quando Abyaoter, figlio di Ahimeleq, fuggì a Dao'ud/David, Keilah, scese con un *efod* in mano.
7 Allora fu annunciato a Sha'ul che Dao'ud/David era andato a Keilah; e Sha'ul disse: il Creatore lo ha dato nelle mie mani; poiché è chiuso, perché è entrato in una città che ha porte e sbarre.

8 E chiamò tutto il popolo alla battaglia, per scendere a Queilah e circondare Dao'ud/David e i suoi uomini.

9 Quando quindi Dao'ud/David seppe che Sha'ul stava tramando questo male contro di lui, disse al sacerdote Abyaoter: Porta qui l' *efod*.

10 E Dao'ud/David disse: O Creatore, UL di Yaosh-or'ul, il tuo servitore ha appena sentito che Sha'ul cerca di venire a Keilah, per distruggere la città per amor mio.

11 Mi consegneranno i cittadini di Keilah? Sha'ul scenderà, come ha sentito il tuo servitore? Ah, UL, il Creatore di Yaoshor'ul! fallo sapere al tuo servo. Il Creatore rispose: Egli discenderà.

12 E Dao'ud/David disse: I cittadini di Keilah consegneranno me e i miei uomini nelle mani di Sha'ul? E il Creatore rispose: consegneranno.

13 Allora Dao'ud/David si alzò con i suoi uomini, circa seicento, lasciò Keilah e andò dovunque potevano. Sha'ul, quando gli fu annunciato che Dao'ud/David era fuggito da Keilah, smise di attaccarlo.

14 E Dao'ud/David rimase nel deserto, in luoghi forti, rimanendo nella regione montuosa nel deserto di Zif. Sha'ul lo cercò ogni giorno, ma il Creatore non lo diede nelle sue mani.

15 Quando Dao'ud/David vide che Sha'ul era uscito in cerca della sua vita, si trovava nel deserto di Zif, a Hores.

16 Allora Yaonatans, figlio di Sha'ul, si alzò e andò da Dao'ud/David a Hores, e lo consolò nel Creatore;

17 e gli disse: Non temere; poiché la mano di Sha'ul, mio padre, non ti troverà; ma tu regnerai su Yaoshor'ul, e io sarò secondo con te; cosa che anche Sha'ul, mio padre, conosce bene.

18 Ed entrambi fecero un patto davanti a YAOHUH; Dao'ud/David rimase a Hores e Yaonatans tornò a casa sua.

19 Allora gli Ziphiti salirono a Sha'ul, a Ghibeah, dicendo: Dao'ud/David non si nascondeva in mezzo a noi, nelle fortezze di Horesh, sulla collina di Haquilah, che è alla destra di Yesimon?

20 Ora dunque, o re, scendi presto, secondo tutto il desiderio della tua vita; Sta a noi consegnarlo nelle mani del re.

21 Allora Sha'ul disse: Benedetto sei tu dal Creatore, perché hai avuto pietà di me:

22 Andate dunque e informatevi ancora meglio; conoscere e notare il luogo che frequenta, e chiunque lo abbia visto lì; perché mi è stato detto che è molto astuto.

23 Presta dunque molta attenzione e scopri tutti i nascondigli in cui si nasconde; e poi torna da me con notizie accurate, e io verrò con te. E sarà, se sarà in quella terra, che lo cercherò tra tutte le migliaia di Yaohu'dah.

24 Allora essi si alzarono e andarono a Zif davanti a Sha'ul; Dao'ud/David, tuttavia, e i suoi uomini si trovavano nel deserto di Maon, nella pianura a sud di Yesimon.

25 E Sha'ul e i suoi uomini andarono a cercarlo. Annunciato questo a Dao'ud/David, scese sulla roccia che è nel deserto di Maon. Sha'ul senti questo e andò nel deserto di Maon per inseguire Dao'ud/David.

26 Sha'ul era su un lato della montagna, e Dao'ud/David e i suoi uomini erano sull'altro lato. E Dao'ud/David si affrettò a scappare, per paura di Sha'ul, perché Sha'ul e i suoi uomini stavano circondando Dao'ud/David e i suoi uomini, per arrestarli.

27 Allora un messaggero venne a Sha'ul, dicendo: Affrettati e vieni, perché i Filistei hanno appena invaso il paese.

28 Così Sha'ul tornò dall'inseguimento di Dao'ud/David e andò incontro ai Filistei. Per questo motivo quel luogo fu chiamato Selah-Hamalecote.

29 Dopo questo, Dao'ud/David salì e si fermò nelle fortezze di En-Gedi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 24

1 Ora, quando Sha'ul tornò dall'inseguimento dei Filistei, gli fu detto: Ecco, Dao'ud/David è nel deserto di En-Ghedi.

2 Allora Sha'ul prese tremila uomini, scelti da tutto Yaoshor'ul, e andò alla ricerca di Dao'ud/David e dei suoi uomini, anche sulle rocce delle capre di montagna.

3 E lungo la strada giunse ad alcuni ovili, dove c'era una grotta; e Sha'ul entrò in lei per alleviare il suo ventre. Ora Dao'ud/David e i suoi uomini erano seduti nella parte interna della grotta.

4 Allora gli uomini di Dao'ud/David gli dissero: Ecco il giorno del quale il Creatore ti disse: Ecco, io consegno il tuo nemico nelle tue mani; Farai tutto ciò che sembrerà buono ai tuoi occhi. Poi Dao'ud/David si alzò e tagliò dolcemente l'orlo del mantello di Sha'ul.

5 Ma accadde in seguito che il cuore di Dao'ud/David soffriva, perché aveva tagliato l'orlo del mantello di Sha'ul.

6 Ed egli disse ai suoi uomini: Il Creatore mi impedisca di fare una cosa simile al mio Creatore, all'unto del Creatore, tanto da stendere la mano contro di lui, perché egli è l'unto del Creatore.

7 con queste parole Dao'ud/David frenò il seno che veniva e permise loro di insorgere contro Sha'ul. E Sha'ul si alzò dalla caverna e proseguì per la sua strada.

8 Allora anche Dao'ud/David si alzò e, lasciando la grotta, gridò da dietro Sha'ul, dicendo: O re, mio Creatore! Quando Sha'ul guardò indietro, Dao'ud/David si inchinò con la faccia a terra e si inchinò a lui.

9 Allora Dao'ud/David disse a Sha'ul: Perché ascolti le parole degli uomini che dicono: Dao'ud/David cerca di farti del male?

10 Ecco, i tuoi occhi hanno appena visto che il Creatore ti ha messo oggi nelle mie mani in questa grotta; e alcuni dicevano che avrei dovuto ucciderti, ma la mia mano ti ha risparmiato; poiché ho detto: non stenderò la mano contro il mio Creatore, perché egli è l'unto del Creatore.

11 Guarda, padre mio, guarda qui l'orlo del tuo mantello nella mia mano, perché quando ho tagliato l'orlo del tuo mantello, non ti ho ucciso. Considera e vedi che non c'è male o trasgressione nelle mie mani, e che non ho peccato contro di te, anche se cerchi la mia vita per togliermela.

12 Il Creatore giudichi tra me e voi, e il Creatore mi vendichi di voi; Ma la mia mano non sarà contro di te.

13 Come dice il proverbio degli antichi: Dall'empio viene l'empietà. La mia mano, tuttavia, non sarà contro di te.

14 Dopo chi uscì il re di Yaoshor'ul? Chi stai perseguitando? A un cane morto, a una pulce!

15 Sia dunque giudice il Creatore, e giudichi tra me e voi; e guarda, difendi la mia causa e liberami dalla tua mano.

16 Quando Dao'ud/David ebbe finito di pronunciare tutte queste parole a Sha'ul, Sha'ul chiese: È questa la tua voce, figlio mio Dao'ud/David? Allora Sha'ul alzò la voce e pianse.

17 E disse a Dao'ud/David: Tu sei più giusto di me, perché mi hai ricompensato con il bene e io ti ho ricompensato con il male.

18 E oggi avete dimostrato di aver agito bene verso di me, e per questo, quando il Creatore mi ha dato nelle vostre mani, non mi avete ucciso.

19 Infatti chi c'è che, quando incontra il suo nemico, lo lascerà andare per la sua strada? Possa il Creatore quindi ripagarti bene per quello che mi hai fatto oggi.

20 Ora dunque so che sicuramente regnerai e che il regno di Yaoshor'ul sarà stabilito nelle tue mani.

21 Giurami dunque per il Creatore che non sradicherai la mia discendenza dopo di me, né distruggerai il mio nome dalla casa di mio padre.

22 Allora Dao'ud/David giurò a Sha'ul. E Sha'ul andò a casa sua, ma Dao'ud/David e i suoi uomini salirono al luogo forte.

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 25

1 Ora Shamu'ul morì; e tutto Yaoshor'ul si radunò e lo pianse; e lo seppellirono nella sua casa a Ramah. E Dao'ud/David si alzò e scese nel deserto di Paran.

2 C'era un uomo a Maon che aveva i suoi beni a Carmi'ul. Quest'uomo era molto ricco, poiché aveva tremila pecore e mille capre e tosava le sue pecore a Carmi'ul.

3 Il nome dell'uomo era Nabal, e il nome di sua moglie era Abigail; era una donna sensibile e bella; l'uomo, però, era duro e malvagio nelle sue azioni; ed era della casa di Caleb.

4 Dao'ud/David udì nel deserto che Nabal stava tosando le sue pecore,

5 e gli mandò dieci giovani, dicendo loro: Salite a Carmiul, andate da Nabal e chiedetegli, in nome mio, come sta.

6 Digli così: Pace a te, alla tua casa e a tutto ciò che possiedi.

7 Ora dunque ho sentito che avete dei tosatori. Ora i pastori che sei stato sono appena stati con noi; Non abbiamo fatto loro alcun male, né è scomparso nulla da loro durante tutto il tempo in cui sono rimasti a Carmi'ul.

8 Interroga i tuoi giovani e te lo diranno. Trovano dunque grazia ai tuoi occhi i tuoi servi, perché siamo venuti al momento opportuno. Quindi dona ai tuoi servi e a Dao'ud/David tuo figlio tutto ciò che trovi a portata di mano.

9 Quando arrivarono i giovani di Dao'ud/David, dissero tutte queste parole a Nabal nel nome di Dao'ud/David, e tacquero.

10 E Nabal rispose ai servi di Dao'ud/David e disse: Chi è Dao'ud/David e chi è il figlio di Yaoshai/lesse? Sono tanti i servi che oggi fuggono dal loro Creatore.

11 Dovrei dunque prendere il mio pane, la mia acqua e la carne del mio bestiame, che ho scannato per i miei tosatori, e darli a uomini di cui non so da dove vengono?

12 Allora i giovani di Dao'ud/David si misero in cammino e, tornati, vennero e gli riferirono tutte queste parole.

13 Perciò Dao'ud/David disse ai suoi uomini: Ciascuno cinge la propria spada. E ognuno cinse la propria spada, e anche Dao'ud/David cinse la sua, e circa quattrocento uomini salirono dietro a Dao'ud, e duecento rimasero con i bagagli.

14 Ma uno dei giovani annunciò la cosa ad Abigail, moglie di Nabal, dicendo: Ecco, Dao'ud ha inviato messaggeri dal deserto per salutare il nostro signore; e li maltrattava.

15 Comunque, quegli uomini sono stati molto buoni con noi, e non abbiamo mai ricevuto alcun danno da loro, e nulla è scomparso da noi durante tutto il tempo che abbiamo vissuto con loro quando eravamo nei campi.

16 Essi ci servivano come un muro intorno a noi, giorno e notte, tutto il tempo che passavamo con loro a pascere le pecore.

17 Considera dunque ora e vedi cosa farai, perché il male è già deciso contro il nostro padrone e contro tutta la sua casa; ed è un tale figlio di Belial, che non c'è nessuno che possa parlargli.

18 Allora Abigail si affrettò a prendere duecento pani, due otri di vino, cinque pecore arrosto, cinque misure di grano arrostito, cento mazzi di uva passa e duecento paste di fichi secchi, e li caricò sugli asini.

19 Ed egli disse ai suoi servi: Andate davanti a me; ecco, ti seguirò da vicino. Ma non lo dichiarò a Nabal, suo marito.

20 E mentre lei, cavalcando un asino, scendeva attraverso la montagna nascosta, ecco, Dao'ud e i suoi uomini le vennero incontro; e li ha incontrati.

21 Ora Dao'ud aveva detto: In effetti, invano ho conservato tutto ciò che quest'uomo ha nel deserto, così che non gli è mancato nulla di tutto ciò che gli apparteneva; e mi ha pagato male per bene.

22 Questo è ciò che il Creatore farà a Dao'ud, e molto di più, se me ne andrò fino all'alba, di tutto ciò che appartiene a Nabal, un uomo.

23 Allora Abigail, quando vide Dao'ud, si affrettò, scese dall'asino e cadde con la faccia a terra davanti a Dao'ud, prostrandosi a terra.

24 e, prostrato ai suoi piedi, gli disse: Ah, mio Maoro'eh, mia sia l'iniquità! Lascia che il tuo servo parli ai tuoi orecchi e ascolta le parole del tuo servo.

25 Ti prego, mio Maoro'eh, non considerare quest'uomo di Belial, cioè Nabal; poiché tale è Lui e tale è il Suo Nome. Nabal è questo nome, e la follia è con lui; ma io, tuo servo, non ho visto i giovani del mio padrone, che tu hai mandato.

26 Ora dunque, mio Maoro'eh, come vive il Creatore e vivi la tua vita, poiché il Creatore ti ha impedito di spargere sangue e di vendicarti con le tue stesse mani, lascia che i tuoi nemici e coloro che cercano facciano del male contro il mio signore.

27 Ora accetta questo dono che il tuo servitore ha portato al mio Maoro'eh; sia dato ai giovani che seguono il mio maestro.

28 Perdona dunque la trasgressione del tuo servo; perché il Creatore certamente costruirà una solida casa per il mio padrone, poiché il mio Maoro'eh combatte le guerre del Creatore; e non si troverà alcun male in te durante tutti i tuoi giorni.

29 Se qualcuno si alza per perseguitarti e per cercare la tua vita, allora la vita del mio Maoro'eh sarà legata nel fascio di coloro che vivono con il Creatore, il tuo UL; ma getterà via la vita dei tuoi nemici, come dal cavo di una fionda.

30 Quando il Creatore avrà fatto per il mio Maoro'eh secondo tutto il bene che ha detto di te, e ti avrà stabilito come principe su Yaoshor'ul,

31 allora, mio Maoro'eh, non avrai questa tristezza nel tuo cuore o questo rimorso per aver sparso sangue senza motivo, o per aver vendicato su se stesso il mio padrone. E quando il Creatore fa del bene al mio Maoro'eh, allora ricorda il tuo servitore.

32 Al che Dao'ud disse ad Abigail: Benedetto sia UL, il Creatore di Yaoshor'ul, che ti ha mandato a incontrarmi oggi!

33 E benedetto sia il tuo consiglio, e benedetto sii tu, che oggi mi hai impedito di spargere sangue e di vendicarmi con le mie stesse mani!

34 Perché, com'è vero che Yah-or'ul vive, il Creatore, che mi ha impedito di farti del male, se non ti fossi affrettato a venirmi incontro, Nabal non sarebbe rimasto nemmeno un ragazzo fino alla luce del mattino.

35 Allora Dao'ud prese dalle sue mani ciò che ella gli aveva portato e le disse: Sali a casa tua in pace; vedi che ho ascoltato la tua voce e ho accettato il tuo volto.

36 Ora, quando Abigail tornò da Nabal, ecco, egli stava preparando un banchetto in casa sua, come un banchetto regale; e il cuore di Nabal si rallegrò, perché era molto ubriaco; perciò non gli fece sapere nulla, né poco né molto, fino alla luce del mattino.

37 La mattina dopo, quando Nabal non aveva più bevuto vino, sua moglie gli raccontò queste cose; tanto che il suo cuore venne meno e divenne come una pietra.

38 Dopo circa dieci giorni, il Creatore colpì Nabal, ed egli morì.

39 Quando Dao'ud seppe che Nabal era morto, disse: Benedetto sia il Creatore, che mi ha vendicato dell'insulto ricevuto da Nabal, e ha trattenuto il suo servo dal male, facendo cadere sulla sua testa la malvagità di Nabal. Quindi mandò Dao'ud a parlare con Abigail, per prenderla in moglie.

40 Quando i servi di Dao'ud vennero da Abigail a Carmi'ul, le parlarono dicendo: Dao'ud ci ha mandato da te per prenderti in moglie.

41 Allora lei si alzò, si prostrò con la faccia a terra e disse: Ecco, la tua serva sarà una serva per lavare i piedi dei servi del mio Maoro'eh.

42 Allora Abigail si affrettò e, alzandosi, montò su un'asina e, prese le cinque ragazze che la servivano, seguì i messaggeri di Dao'ud, che la accolse come sua moglie.

43 Dao'ud prese anche Aionan di Yizreul; ed entrambe erano sue mogli.

44 Poiché Sha'ul aveva dato sua figlia Mical, moglie di Dao'ud, a Palti, figlio di Laish, che era di Galim.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 26

1 Ora gli Zifiti vennero a Sha'ul, a Ghibeah, dicendo: Dao'ud non si nasconde forse sulla collina di Haaquilah, di fronte a Yesimon?

2 Allora Sha'ul si alzò e scese nel deserto di Zif, portando con sé tremila uomini scelti di Yaoshor'ul, per cercare il Dao'ud nel deserto di Zif.

3 E Sha'ul si accampò sulla collina di Haquilah, di fronte a Yesimon, lungo la strada; ma Dao'ud rimase nel deserto e, rendendosi conto che Sha'ul lo stava inseguendo nel deserto,

4 mandarono delle spie e si assicuraron che Sha'ul fosse arrivato.

5 Allora Dao'ud si alzò e andò al luogo dove Sha'ul si era accampato; Dao'ud vide il luogo dove giacevano Sha'ul e Abner, figlio di Ner, capo del suo esercito. E Sha'ul giaceva all'interno dell'accampamento, e la gente era accampata intorno a lui.

6 Allora Dao'ud, andando da Ahimeleq l'Hittita e da Abishai, figlio di Zeruah, fratello di Yoab, chiesero: Chi scenderà con me a Sha'ul, all'accampamento? Abishai rispose: scenderò con te.

7 Così Dao'ud e Abishai andarono di notte dal popolo; ed ecco, Sha'ul giaceva addormentato all'interno dell'accampamento, e la sua lancia era conficcata nel terreno vicino alla sua testa; e Abner e il popolo gli giacevano attorno.

8 Allora Abishai disse a Dao'ud: Il Creatore ha consegnato oggi il tuo nemico nelle tue mani; Lasciatemi dunque ora conficcarlo a terra con la lancia in un colpo solo; Non gli farò del male una seconda volta.

9 Ma Dao'ud rispose ad Abishai: Non ucciderlo; poiché chi può stendere la mano contro l'unto del Creatore ed essere innocente?

10 Dao'ud disse inoltre: Poiché il Creatore vive, o il Creatore lo colpirà, oppure verrà il suo giorno ed egli morirà, oppure scenderà in battaglia e perirà;

11 Ma il Creatore mi impedirà di stendere la mano contro l'unto del Creatore. Ora dunque prendi la lancia che è davanti a te e la brocca dell'acqua e lasciaci andare.

12 Allora Dao'ud prese la lancia e la brocca d'acqua dalla testa di Sha'ul, e se ne andarono. Non c'era nessuno che lo vedesse, né lo sapesse, né si svegliasse; perché tutti dormivano, perché un sonno profondo era caduto su loro da parte del Creatore.

13 Allora Dao'ud, passato dall'altra parte, si fermò sulla cima del monte, lontano, tanto che tra loro c'era una grande distanza.

14 E Dao'ud gridò al popolo e ad Abner figlio di Ner, dicendo: Non rispondi, Abner? Allora Abner rispose e disse: Chi sei tu che gridi al re?

15 E Dao'ud disse ad Abner: Non sei tu un uomo? e chi c'è a Yaoshor'ul come te? Perché allora non hai mantenuto il re, il tuo Creatore? perché uno del popolo è venuto a distruggere il re, il tuo Creatore.

16 Ciò che hai fatto non è buono. Poiché il Creatore vive, tu sei degno di morte, perché non hai conservato il tuo Creatore, l'unto del Creatore. Ora guarda dov'è la lancia del re e la giara d'acqua che era presso il suo capo.

17 Sha'ul riconobbe la voce di Dao'ud e disse: Non è questa la tua voce, figlio mio Dao'ud? Dao'ud rispose: È la mia voce, o re, mio Maoro'eh.

18 Disse inoltre: Perché il mio Maoro'eh perseguita così tanto il suo servitore? Cosa ho fatto? e quale male ho nelle mani?

19 Ascolta ora, o re, mio Creatore, le parole del tuo servo: Se è il Creatore che ti aizza contro di me, accetta E leggi l'offerta; Ma se sono figli degli uomini, siano maledetti davanti a YAHUH, perché oggi mi hanno scacciato in modo che non abbia parte all'eredità del Creatore, dicendo: Va ', servi gli idoli.

20 Ora dunque, il mio sangue non cada a terra fuori della presenza del Creatore; poiché il re di Yaoshor'ul andò in cerca di una pulce, come si insegue una pernice sulle montagne.

21 Allora Sha'ul disse: Ho peccato; ritorna, figlio mio Dao'ud, perché non ti farò più del male, perché la mia vita oggi era preziosa ai tuoi occhi. Ecco, mi sono comportato come un pazzo e ho commesso un errore enorme.

22 Dao'ud allora rispose e disse: Ecco la lancia, o re! Lascia che i giovani vengano qui e la prendano.

23 I Maoro'eh, tuttavia, pagano a ciascuno la sua giustizia e la sua lealtà; perché oggi il Creatore ti ha consegnato nelle mie mani, ma io non ho voluto stendere la mano contro l'unto del Creatore.

24 E come oggi la tua vita è stata preziosa ai miei occhi, così sia preziosa la mia vita agli occhi del Creatore, e consentagli di liberarmi da ogni tribolazione.

25 Allora Sha'ul disse a Dao'ud: Beato te, figlio mio Dao'ud, perché farai grandi cose e anche tu certamente prevarrai. Poi Dao'ud se ne andò e Sha'ul ritornò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 27

1 Ma Dao'ud disse nel suo cuore: Ora un giorno perirò per mano di Sha'ul; non c'è niente di meglio per me che fuggire nella terra dei Filistei, così che Sha'ul possa perdere la speranza in me e smettere di cercarmi attraverso tutti i confini di Yaoshor'ul; così fuggirò dalla tua mano.

2 Allora Daoud si alzò e passò, con i seicento uomini che erano con lui, da Achis, figlio di Maoch, re di Gath.

3 E Dao'ud rimase con Achis a Gath, lui e i suoi uomini, ciascuno con la sua famiglia, e Dao'ud con le sue due mogli, Aionan l'Izreelita e Abigail, che era la moglie di Nabal il carmelitano.

4 Ora, quando a Sha'ul fu detto che Dao'ud era fuggito a Gath, non si preoccupò più di cercarlo.

5 Dao'ud disse ad Achis: Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, lasciami avere un posto in una delle città del paese, affinché io possa abitarvi, allora perché il tuo servitore dovrebbe dimorare con te nella città reale? ?

6 Allora Achis gli diede in quel giorno la città di Ziklag; quindi Ziklag appartiene ai re di Yaohu'dah, fino al giorno d'oggi.

7 E il numero dei giorni che Dao'ud dimorò nel paese dei Filistei fu di un anno e quattro mesi.

8 Daoud e i suoi uomini salirono e attaccarono i Ghesuriti, i Girziti e gli Amelekiti, poiché questi erano gli abitanti del paese che si estende da Shur fino al paese d'Egitto fin dai tempi antichi.

9 E Dao'ud colpì quel paese, senza lasciare in vita né uomo né donna; e, prese pecore, buoi, asini, cammelli e vesti, tornò e venne ad Achis.

10 E quando Achis chiese: Quale parte hai raziato oggi? Dao'ud rispose: Sul Negev di Yaohu'dah; oppure: Sul Negev degli Yerameeliti; oppure: Sul Negev dei Keniti.

11 E Dao'ud non lasciò né uomo né donna in vita per condurli a Gath, poiché disse: Affinché non ci tradiscano, dicendo: Così ha fatto Dao'ud. E questa fu la sua usanza per tutto il tempo in cui dimorò nel paese dei Filistei.

12 Achis quindi confidò in Dao'ud, dicendo: Egli si è certamente reso abominevole per il suo popolo a Yaoshor'ul; così sarà mio servitore per sempre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 28

1 In quei giorni i Filistei radunarono i loro eserciti per la guerra, per combattere contro Yaoshor'ul. Achish disse a Dao'ud: Sappi per certo che tu e i tuoi uomini uscirete con me all'accampamento.

2 Dao'ud disse ad Achish: Così saprai cosa farà il tuo servitore. E Aquis disse a Dao'ud: Perciò ti farò custode della mia persona per sempre.

3 Ora Shamu'ul era già morto, e tutto Yaoshor'ul aveva pianto per lui, e lo aveva sepolto a Ramah, che era la sua città. E Sha'ul aveva bandito i negromanti e gli indovini.

4 Allora i Filistei si radunarono e vennero ad accamparsi a Sunem; Sha'ul radunò anche tutto Yaoshor'ul e si accamparono a Gilboa.

5 Quando Sha'ul vide l'esercito dei Filistei, ebbe timore e il suo cuore tremò molto.

6 Allora Sha'ul consultò il Creatore, ma il Creatore non gli rispose, né mediante i sogni, né mediante l'*Urim*, né mediante i profeti.

7 Allora Sha'ul disse ai suoi servi: Trovatemi un negromante, affinché io possa andare da lei e consultarla. I suoi servi gli dissero: Ecco, c'è una donna a Endor che è una negromante.

8 Allora Sha'ul si travestì, indossando altri abiti; andò con due uomini e di notte arrivarono a casa della donna. Sha'ul gli disse: Ti chiedo di divinarci mediante la negromanzia e di portarmi quello che ti dico.

9 La donna gli rispose: Tu sai bene ciò che fece Sha'ul, come sterminò i negromanti e gli indovini dalla terra; Perché allora metti un laccio nella mia vita per farmi morire?

10 Ma Sha'ul gli giurò per il Creatore, dicendo: Come vive il Creatore, nessuna punizione verrà su di te per questo.

11 Allora la donna gli chiese: Chi ti farà salire? Egli rispose: Portami su Shamu'ul.

12 Così quando la donna vide Shamu'ul, gridò ad alta voce e parlò a Sha'ul, dicendo: Perché mi hai ingannato? perché tu sei Sha'ul.

13 E il re gli disse: Non temere; cosa vedi? Allora la donna rispose a Sha'ul: Vedo uno spettro che sale dall'interno della terra.

14 Gli chiese: Com'è la tua figura? E lei disse: Si avvicina un vecchio, avvolto in un mantello. Comprendendo Sha'ul che si trattava di Shamu'ul, si inchinò con la faccia a terra e si inchinò davanti a lui.

15 "Shamu'ul" disse a Sha'ul: Perché mi hai disturbato facendomi salire? Allora Sha'ul disse: Sono molto angosciato, perché i Filistei sono in guerra contro di me, e il Creatore si è allontanato da me e non mi risponde più, né attraverso i profeti né attraverso i sogni; Ecco perché ti ho chiamato, per farmi sapere cosa dovrei fare.

16 Allora lo spettro disse: Perché allora mi chiedi, visto che il Creatore si è allontanato da te ed è diventato tuo nemico?

17 Il Creatore ti ha fatto come ti ha detto tramite Sahamu'ul; poiché il Creatore ti ha strappato il regno dalle mani e lo ha dato al tuo prossimo, a Dao'ud.

18 Poiché non hai ascoltato la voce del Creatore e non hai dato sfogo alla furia della sua ira contro Amelek, perciò il Creatore ti ha fatto questo oggi.

19 E anche il Creatore metterà Yaoshor'ul con te nelle mani dei Filistei. Domani tu e i tuoi figli sarete con me e il Creatore consegnerà l'accampamento di Yaoshor'ul nelle mani dei Filistei.

20 Immediatamente Sha'ul cadde a terra, colpito da grande paura a causa delle parole di "Shamu'ul"; e non aveva più forza, perché non aveva mangiato nulla tutto quel giorno e tutta quella notte.

21 Allora la donna venne da Sha'ul e, vedendolo così turbato, gli disse: Ecco, il tuo servo ha ascoltato la tua voce; Metto la mia vita nelle tue mani, ascoltando le parole che hai detto.

22 Ora ascolta anche tu le parole del tuo servo e permettimi di mettermi davanti un boccone di pane; mangia, così avrai forza quando partirai.

23 Ma egli rifiutò, dicendo: Non mangerò. Ma i suoi servi e sua moglie lo costrinsero, ed egli ascoltò la loro voce; e alzandosi da terra, si sedette sul letto.

24 La donna aveva in casa un vitello grasso; Allora si affrettò a decapitarlo; Prese anche la farina, la impastò e la fece cuocere formando focacce azzime.

25 Quindi mise tutto davanti a Sha'ul e ai suoi servitori; e mangiarono. Poi si alzarono e se ne andarono quella stessa notte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 29

1 I Filistei radunarono tutti i loro eserciti ad Afek; e gli Yaoshorul'ites si accamparono vicino alla sorgente che è a Yizreul.

2 Allora i capi dei Filistei avanzarono a centinaia e a migliaia; e Dao'ud e i suoi uomini andarono con Achish nella retroguardia.

3 I capi dei Filistei chiesero: Che fanno qui questi Ebrei? Achis rispose ai capi dei Filistei: Non è questo Dao'ud, il servitore di Sha'ul, re di Yaoshor'ul, che è stato con me alcuni giorni o anni? e non ho trovato in lui alcuna colpa dal giorno in cui si ribellò fino ad oggi.

4 Ma i capi dei Filistei erano molto adirati contro di lui, e dissero ad Achis: Riporta indietro quest'uomo, affinché possa tornare al luogo dove lo avevi posto; Non scenda con noi in battaglia, affinché non diventi nostro avversario in battaglia, poiché come potrebbe piacere al suo Creatore? Forse non sarebbe con le teste dei nostri uomini?

5 Non è forse questo Dao'ud, di cui cantavano nelle danze: Sha'ul colpì i suoi mille, ma Dao'ud i suoi diecimila?

6 Allora Achis chiamò Dao'ud e gli disse: Come vive il Creatore, tu sei retto, e il tuo entrare e uscire con me dall'accampamento è buono ai miei occhi, poiché non ho trovato alcun male in te dal giorno in cui lo sei venuto da me, fino ad oggi; ma non ti piacciono i capi.

7 Ora dunque torna indietro e vattene in pace, per non dispiacere ai capi dei Filistei.

8 E Dao'ud disse ad Achis: Perché? Cosa ho fatto? oppure, cosa hai trovato nel tuo servitore, dal giorno in cui sono venuto da te, fino ad oggi, da non dover andare a combattere contro i nemici del re, mio Maoro'eh?

9 Ma Achis rispose e disse a Dao'ud: Lo so; e in verità ai miei occhi sei buono quanto un Molaok/Angelo di Ul'him; eppure i principi dei Filistei dissero: Quest'uomo non verrà con noi a combattere.

10 Alzatevi dunque presto domani mattina, tu e i servi del tuo Creatore che sono venuti con te; e dopo esserti alzato presto la mattina, parti non appena fa giorno.

11 Così Dao'ud e i suoi uomini si alzarono presto per partire la mattina e ritornare nel paese dei Filistei; e i Filistei salirono a Yizreul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 30

1 Ora avvenne, quando Dao'ud e i suoi uomini arrivarono a Ziklag il terzo giorno, che gli Amelechiti avevano fatto un'incursione nel Negev e in Ziklag, e avevano colpito Ziklag e l'avevano data alle fiamme;

2 e avevano preso prigioniere le donne e tutto ciò che era in lei, sia piccolo che grande; Tuttavia non uccisero nessuno, lo presero solo con sé e se ne andarono.

3 Quando Dao'ud e i suoi uomini arrivarono alla città, ecco, era bruciata dal fuoco e le sue mogli, i suoi figli e le sue figlie erano stati presi prigionieri.

4 Allora Dao'ud e la gente che era con lui alzarono la voce e piansero finché non sentirono più la forza di piangere.

5 Furono fatte prigioniere anche le due mogli di Dao'ud: Aionan l'Izreelita e Abigail, che era stata la moglie di Nabal il carmelitano.

6 Anche Dao'ud era angosciato; poiché il popolo parlava di lapidarlo, perché la vita di tutto il popolo era amareggiata a causa dei loro figli e delle loro figlie. Ma Dao'ud si rafforzò nel Creatore, il suo UL.

7 Dao'ud disse al sacerdote Abyaoter, figlio di Ahimeleq: Portami qui l' *efod* . E Abyaoter portò l' *efod* a Dao'ud.

8 Allora Dao'ud consultò il Creatore, dicendo: Dovrò inseguire questa truppa? Lo raggiungerò? Il Creatore gli rispose: Inseguila; perché certamente lo raggiungerai e recupererai tutto.

9 Allora Dao'ud partì con i seicento uomini che erano con lui e giunse al torrente Besor, dove si fermarono quelli che erano rimasti indietro.

10 Ma Dao'ud li inseguì ancora con quattrocento uomini, mentre duecento rimasero indietro, perché erano stanchi e non potevano attraversare il fiume Besor.

11 Trovarono un Egiziano nella campagna e lo condussero a Dao'ud; Gli diedero pane da mangiare e acqua da bere;

12 Gli diedero anche un pezzo di pasta di fichi secchi e due mazzi di uva passa. Dopo aver mangiato, il suo umore tornò; erano infatti tre giorni e tre notti che non aveva

mangiato pane né bevuto acqua.

13 Allora Dao'ud gli chiese: Di chi sei l'arte e da dove vieni? Egli rispose: Sono un ragazzo egiziano, servo di un Amalecita; e il mio padrone mi ha abbandonato, perché tre giorni fa ero malato.

14 Abbiamo assalito il Neghev dei Kerethei, il Neghev dell'Eterno e il Neghev di Caleb, e abbiamo dato fuoco a Siklag.

15 Dao'ud gli chiese: Potresti scendere e guidarmi verso questa truppa? Lui rispose: Giurami sul Creatore che non mi ucciderai, né mi consegnerai nelle mani del mio maoro'eh, e io scenderò e ti guiderò verso quella truppa.

16 Allora scese e lo condusse; ed ecco, essi erano sparsi su tutta la faccia della terra, mangiando, bevendo e ballando, a causa di tutto il grande bottino che avevano preso dal paese dei Filistei e dal paese di Yaohu'dah.

17 Allora Dao'ud li colpì dal tramonto fino al pomeriggio del giorno successivo, e nessuno di loro scampò, tranne quattrocento giovani che, cavalcando cammelli, fuggirono.

18 Così Dao'ud recuperò tutto ciò che gli Amelechiti avevano preso; liberò anche le sue due mogli.

19 Perciò non mancava loro nulla, né piccolo né grande, né figli né figlie, né nulla di tutto ciò che gli Amelechiti avevano preso loro; tutto ciò che Dao'ud ha riportato indietro.

20 Dao'ud prese loro anche tutti i loro greggi e armenti; e il popolo li condusse davanti agli altri bovini e disse: Questo è il bottino di Dao'ud.

21 Quando Dao'ud arrivò ai duecento uomini che, perché erano stanchi, non avevano potuto seguirli e che erano costretti a rimanere ai piedi del fiume Besor, uscirono incontro a Dao'ud e ai vennero le persone che erano con lui; e Dao'ud, avvicinandosi a loro, li salutò in pace.

22 Allora tutti gli uomini malvagi e malvagi che erano andati con Dao'ud dissero: Poiché non sono venuti con noi, non daremo loro nulla del bottino che abbiamo recuperato, tranne a ciascuno la sua moglie e i suoi figli, affinché possano prendili e ritirali.

23 Ma Dao'ud disse: Non farete questo, fratelli miei, con ciò che ci ha dato il Creatore, che ci ha custodito e ha consegnato nelle nostre mani le truppe che sono venute contro di noi.

24 E chi ti ascolterebbe in questo? poiché qual è la parte di coloro che scesero in battaglia, tale sarà la parte di coloro che rimasero con i bagagli; riceveranno azioni.

25 E così avvenne da quel giorno in poi, essendo stabilito per statuti e leggi in Yaoshor'ul fino ad oggi.

26 Quando Dao'ud arrivò a Ziklag, inviò un dono del bottino agli anziani di Yaohu'dah, suoi amici, dicendo: Ecco un regalo per voi del bottino dei nemici del Creatore;

27 quelli di Bohay'ul (Beit'ul/Bethel), quelli di South Ramoth e quelli di Yatir;

28 a quelli di Aroer, a quelli di Shiphmoth e a quelli di Estmoa;

29 a quelli di Racal, a quelli delle città degli Yerameeliti, e a quelli delle città dei Keniti;

30 a quelli di Hormah, a quelli di Chorasán e a quelli di Atace;

31 e quelli di Hebron, e quelli di tutti i luoghi che Dao'ud e i suoi uomini erano soliti frequentare.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Sm] SHAMU'UL ALEF 31

1 Ora i Filistei combatterono contro Yaoshor'ul; e gli uomini di Yaoshor'ul fuggirono d'innanzi ai Filistei e caddero morti sul monte Ghilboa.

2 E i Filistei incalzarono Sha'ul e i suoi figli, e uccisero Yaonatan, Abinadab e Malchishua, figli di Sha'ul.

3 La battaglia infuriò contro Sha'ul, e gli arcieri lo raggiunsero e lo ferirono gravemente.

4 Perciò Sha'ul disse al suo scudiero: Estrai la tua spada e trafiggimi, affinché questi uomini incirconcisi non vengano a trafiggermi e a deridermi. Ma il suo scudiero non voleva, perché aveva troppa paura. Allora Sha'ul prese la spada e si gettò su di essa.

5 Così, quando il suo scudiero vide che Sha'ul era già morto, si gettò anch'egli sulla sua spada e morì con lui.

6 Così Shaul, i suoi tre figli, il suo scudiero e tutti i suoi uomini morirono insieme quel giorno.

7 Quando gli Yaoshorul'ites che erano dall'altra parte della valle e quelli che erano oltre Yarden (il fiume) videro che gli uomini di Yaoshor'ul erano fuggiti e che Sha'ul e i suoi figli erano morti, abbandonarono le loro città e Essi fuggirono; e i Filistei vennero e si stabilirono in loro.

8 Il giorno dopo, quando i Filistei vennero a spogliare i morti, trovarono Sha'ul e i suoi tre figli che giacevano sul monte Ghilboa.

9 Quindi tagliarono la testa di Sha'ul e lo spogliarono delle sue armi; e mandarono un messaggio in tutto il paese dei Filistei, a proclamarlo nel tempio dei loro idoli e in mezzo al popolo,

10 Collocarono le armi di Sha'ul nel tempio di Ashtaroth; e appesero il suo corpo al muro di Beit-Sean.

11 Quando gli abitanti di Yabesh-Gaul'iod vennero a sapere di Sha'ul, cioè di ciò che i Filistei gli avevano fatto,

12 Tutti gli uomini coraggiosi si alzarono e, camminando tutta la notte, presero il corpo di Sha'ul e i corpi dei suoi figli dalle mura di Beit-Sean; e ritornati a Yabesh, li bruciarono.

13 Poi presero le sue ossa e le seppellirono sotto il tamarisco a Yabesh, e digiunarono per sette giorni.

CAPITOLI ■ LIBRI



2A SCOMMESSA SAMUEL/SHAMU'UL

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	2	2	24				
							2	3					

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 1

1 Dopo la morte di Sha'ul, quando Dao'ud era tornato dalla sconfitta degli Amelechiti ed era stato a Ziklag per due giorni,

2 Il terzo giorno arrivò un uomo dall'accampamento di Sha'ul, con le vesti stracciate e il capo coperto di terra; e quando arrivò a Dao'ud, si prostrò a terra e si inchinò davanti a lui.

3 Dao'ud gli chiese: Da dove vieni? Gli rispose: Sono fuggito dall'accampamento di Yaoshor'ul.

4 Dao'ud gli chiese inoltre: Come è potuto succedere lì? Dimmi. Ed egli gli rispose: Il popolo fuggì dalla battaglia, e molti caddero e morirono; anche Sha'ul e Yaonatans, suo figlio, furono uccisi.

5 Dao'ud chiese al giovane che gli aveva portato la notizia: Come fai a sapere che Sha'ul e Yaonatans, suo figlio, sono morti?

6 Allora il giovane che glielo aveva raccontato disse: Mi trovavo sul monte Ghilboa, ed ecco, Sha'ul si appoggiava alla sua lancia; i carri e i cavalieri si scagliarono contro di lui.

7 Allora, voltandosi indietro, mi vide e mi chiamò; e ho detto: Eccomi.

8 E mi ha chiesto: Chi sei? E io gli risposi: sono un amalekita.

9 Allora mi disse: Avvicinati a me e uccidimi, perché la vertigine mi ha preso e tutta la mia vita è ancora dentro di me.

10 Allora mi avvicinai a lui e lo uccisi, perché sapevo che non sarebbe sopravvissuto dopo essere caduto; ed io presi la corona che aveva sul capo, e il braccialetto che aveva al braccio, e li portai qui al mio Creatore.

11 Allora Dao'ud prese le sue vesti e le stracciò; e così fecero tutti gli uomini che erano con lui;

12 e si lamentarono, piansero e digiunarono fino alla sera per Sha'ul, e per Yaonatans suo figlio, e per il popolo del Creatore e per la casa di Yaoshor'ul, perché erano caduti di spada.

13 Allora Dao'ud chiese al giovane che gli aveva portato la notizia: Di dove sei? Rispose: Sono figlio di un pellegrino amalechita.

14 Dao'ud gli chiese inoltre: Come mai non hai avuto paura di stendere la mano per uccidere l'unto del Creatore?

15 Allora Dao'ud, chiamato uno dei giovani, gli disse: Avvicinati e gettati su di lui. E il giovane lo colpì, tanto che morì.

16 Poiché Dao'ud gli aveva detto: Il tuo sangue ricada sul tuo capo, perché la tua stessa bocca ha testimoniato contro di te, dicendo: Ho ucciso l'unto del Creatore.

17 Dao'ud si lamentò con Sha'ul e con suo figlio Yaonatans, con questo lamento,

18 ordinando che venga insegnato ai figli di Yaohu'dah; ecco, è scritto nel libro di Yasar:

19 La tua gloria, o Yaoshor'ul, è stata uccisa sui tuoi alti luoghi! Come sono caduti i valorosi!

20 Non lo farete sapere a Gath, e non lo pubblicherete per le strade di Ascalona; affinché non si rallegrino le figlie dei Filistei, affinché non si rallegrino le figlie degli incircoscisi.

21 Monti di Ghilboa, non cada né rugiada né pioggia, campi di morte; poiché lì fu spregevolmente gettato lo scudo dei potenti, lo scudo di Sha'ul, unto con olio.

22 Dal sangue dei feriti, dal grasso dei coraggiosi, l'arco di Yaonatan non si ritirò mai, né la spada di Sha'ul tornò vuota.

23 Sha'ul e Yaonatan, così cari e amabili nella loro vita, non si separarono nemmeno nella loro morte; erano più leggeri delle aquile, più forti dei leoni.

24 Voi figlie di Yaoshor'ul, piangete per Sha'ul, che vi ha vestito di scarlatto, che ha adornato le vostre vesti con ornamenti d'oro.

25 Come sono caduti i potenti in mezzo alla battaglia!

26 Sono angosciato per te, fratello mio Yaonatans; Mi eri molto caro! Il tuo amore è stato meraviglioso per me, superando l'amore delle donne.

27 Come sono caduti i potenti e sono perite le armi da guerra!

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 2

1 Dopo ciò avvenne che Dao'ud chiese al Creatore, dicendo: Devo salire in una qualsiasi delle città di Yaohu'dah? Il Creatore gli rispose: Sali. Dao'ud chiese inoltre: Dove devo salire? Il Creatore rispose: A Hebron.

2 Allora Dao'ud salì lassù con le sue due mogli, Ahionan l'Izreelita, e Abigail, che era stata moglie di Nabal, e carmelitana.

3 Dao'ud fece anche salire gli uomini che erano con lui, ciascuno con la sua famiglia; e abitarono nelle città di Hebron.

4 Allora vennero gli uomini di Yaohu'dah e là unsero Dao'ud re sulla casa di Yaohu'dah. Poi riferirono a Dao'ud, dicendo: Sono stati gli uomini di Yabes-Gaul'iod a seppellire Sha'ul.

5 Pertanto Dao'ud inviò messaggeri agli uomini di Yabes-Gaul'iod, dicendo loro: Beati voi del Creatore, che avete fatto tanta benevolenza, seppellendo Sha'ul, il vostro Creatore!

6 Ora dunque il Creatore vi mostri benignità e fedeltà; e ti ricompenserò anche per il bene che hai fatto.

7 Perciò ora siano le vostre mani forti e siate uomini valorosi; poiché Sha'ul, il tuo Creatore, è morto, e la casa di Yaohu'dah mi ha unto loro re.

8 Abner, figlio di Ner, capo dell'esercito di Sha'ul, prese Ish'boshet, figlio di Sha'ul e lo condusse a Mahanaim,

9 e lo fece re su Gaul'iod, sugli Ashuriti, su Yizreul, su Efrohim, su Ben'yamin e su tutto Yaoshor'ul.

10 Ish'boshet, figlio di Sha'ul, aveva quarant'anni quando cominciò a regnare su Yaoshor'ul, e regnò due anni. La casa di Yaohu'dah, tuttavia, seguì i Dao'ud.

11 E il tempo che Dao'ud regnò a Hebron, sulla casa di Yaohu'dah, fu di sette anni e sei mesi.

12 Allora Abner, figlio di Ner, con i servi di Ish'boshet, figlio di Sha'ul, andò da Mahanaim a Gabaon.

13 Anche Yoab, figlio di Zeruiah, e i servi di Dao'ud uscirono e li incontrarono alla piscina di Gabaon; e si fermarono, alcuni da un lato della vasca, e gli altri dall'altro.

14 Allora Abner disse a Yoab: «Si alzino i giovani e combattano davanti a noi». Yoab rispose: alzati.

15 Così essi si alzarono e passarono, in numero di dodici, oltre Ben'yamin e Ish'boshet, figlio di Sha'ul, e dodici dei servitori di Dao'ud.

16 E ciascuno afferrò la testa del suo avversario e pose la spada sul suo fianco; così caddero insieme; perciò quel luogo, che è vicino a Gabaon, fu chiamato Helcate-Hazurim.

17 Quel giorno seguì una feroce battaglia; e Abner e gli uomini di Yaoshor'ul furono sconfitti davanti ai servi di Dao'ud.

18 C'erano là i tre figli di Zeruiah: Yoab, Abishai e Asaul; e Asaul era veloce nel piede, come le gazzelle della campagna.

19 Allora Asaul inseguì Abner, seguendolo senza voltare né a destra né a sinistra.

20 Allora Abner, voltandosi indietro, chiese: Sei tu Asaul? Lui rispose: sono io.

21 E Abner gli disse: Girati a destra o a sinistra, afferra uno dei giovani e prendi le sue spoglie. Asaul, tuttavia, non volle deviare dal seguirlo.

22 Allora Abner disse di nuovo ad Asaul: Allontanati da me; Perché dovrei colpirti e trovarti a terra? e come dovrei alzare la faccia davanti a Yoab tuo fratello?

23 Eppure non si volse; Allora Abner lo colpì al ventre con la lancia, tanto che la lancia gli uscì da dietro. e là cadde e morì in quello stesso luogo. E avvenne che tutti quelli che giunsero al luogo dove Asaul era morto, si fermarono.

24 Ma Yoab e Abishai inseguirono Abner; e il sole tramontò quando giunsero al colle di Amah, che è dinanzi a Giah, sulla via del deserto di Gabaon.

25 E i figli di Benyamin si radunarono dietro Abner e, formandosi un battaglione, si fermarono sulla cima di una collina.

26 Allora Abner gridò a Yoab e disse: Divorerà forse la spada in eterno? Non sai che alla fine ci sarà amarezza? Quanto tempo tarderai a ordinare al popolo di smettere di perseguitare i propri fratelli?

27 Yoab rispose: Per la vita del Creatore, se tu non avessi parlato, il popolo avrebbe smesso di perseguitare i propri fratelli solo domani mattina.

28 Allora Yoab suonò il corno e tutto il popolo si fermò; e non perseguitarono più Yaoshor'ul, né combatterono più.

29 Abner e i suoi uomini camminarono tutta quella notte per l'Araba; e, attraversando lo Yardayan (il fiume), attraversarono il Bitron e arrivarono a Mahanaim.

30 Così Yoab ritornò dal seguire Abner; e quando ebbe radunato tutto il popolo, mancavano diciannove uomini tra i servi di Dao'ud e Asaul.

31 Ma i servi di Dao'ud avevano ucciso trecentosessanta uomini tra quelli di Ben'yamin e tra gli uomini di Abner, così che morirono.

32 E risuscitarono Asaul e lo seppellirono nel sepolcro di suo padre, che era a Betlemme. E Yoab e i suoi uomini camminarono tutta quella notte, e il giorno spuntò per loro a Hebron.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 3

1 Ora ci fu una lunga guerra tra la casa di Sha'ul e la casa di Dao'ud; ma Dao'ud divenne sempre più forte, mentre la casa di Sha'ul divenne sempre più debole.

2 Figli nacquero a Dao'ud a Hebron. Il suo primogenito fu Amnon di Aionan l'Isreelita; il secondo Kilab, da Abigail, che era moglie di Nabal il carmelitano; il terzo Abshalon, figlio di Maaca, figlia di Talmi, re di Ghesur;

4 il quarto Adoniyah, figlio di Agghita, il quinto Shuafatyah, figlio di Abital;

5 e la sesta Iream, da Eglah, anch'essa moglie di Dao'ud; questi nacquero a Dao'ud a Hebron.

6 Mentre c'era guerra tra la casa di Sha'ul e la casa di Dao'ud, Abner divenne potente nella casa di Sha'ul:

7 Ora Sha'ul aveva una concubina, il cui nome era Rizpah, figlia di Aiah. Allora Ish'boshet chiese ad Abner: Perché sei entrato dalla concubina di mio padre?

8 Allora Abner, molto adirato per le parole di Ish'boshet, disse: Sono io la testa di un cane, che appartiene a Yaohu'dah? Anche oggi mostro benevolenza verso la casa di Sha'ul, tuo padre, e verso i tuoi fratelli e i tuoi amici, e non ti ho consegnato nelle mani di Dao'ud; eppure oggi vuoi darmi la colpa riguardo a quella donna.

9 Così faccia il Creatore ad Abner, e così anche se, come il Creatore ha giurato a Dao'ud, io non gli faccio così,

10 trasferendo il regno dalla casa di Sha'ul e stabilendo il trono di Dao'ud su Yaoshor'ul e su Yaohu'dah, da Dayan a Beer'sheva.

11 E Ish'boshet non poteva rispondere una sola parola ad Abner, perché lo temeva.

12 Allora Abner mandò messaggeri dalle sue parti a Daoud, per dire: Di chi è questo paese? Fai il tuo patto con me, ed ecco, la mia mano sarà con te, per riportare tutto Yaoshor'ul a te.

13 Dao'ud rispose: Va bene; Farò un patto con te; ma una cosa ti chiedo; non vedrai il mio volto a meno che tu non mi porti prima Michal, figlia di Sha'ul, quando verrai a vedere il mio volto.

14 Dao'ud mandò anche messaggeri a Ish'bo-shet, figlio di Sha'ul, per dirgli: Dammi mia moglie Mical, che ho sposato per cento prepuzi di Filistei.

15 Allora mandò Ish'boshet a prenderla dalle mani di suo marito, Paltiul, figlio di Lais, 16 che la seguirono, piangendo dietro di lei fino a Baurim. Allora Abner gli disse: Va'; ritorno! Ed è tornato.

17 Abner parlò agli anziani di Yaoshor'ul, dicendo: Avete cercato a lungo di far regnare Dao'ud su di voi;

18 Fatelo dunque adesso, poiché il Creatore ha parlato di Dao'ud, dicendo: Per mano del mio servitore Dao'ud libererò il mio popolo dalla mano dei Filistei e dalla mano di tutti i loro nemici.

19 Allo stesso modo Abner parlò a Ben'yamin, e andò anche lui a riferire a Dao'ud, a Hebron, tutto ciò che Yaoshor'ul e tutta la casa di Ben'yamin avevano deciso.

20 Abner andò a Dao'ud a Hebron con venti uomini; e Dao'ud preparò un banchetto per Abner e per gli uomini che erano con lui.

21 Allora Abner disse a Dao'ud: Mi alzerò e radunerò presso il re, mio Maoro'eh, tutto Yaoshor'ul, affinché possa concludere un patto con te; e regnerai su tutto ciò che desidera la sua vita. Così Dao'ud mandò via Abner, ed egli se ne andò in pace.

22 Ecco, i servi di Dao'ud e di Yoab tornarono da una sortita, portando con sé un grande bottino; ma Abner non era più con Dao'ud a Hebron, perché questi lo aveva mandato via, ed egli se n'era andato in pace.

23 Quando Yoab e tutto l'esercito che era con lui arrivarono, gli dissero: Abner, figlio di Ner, è venuto dal re; e il re lo mandò via, ed egli se ne andò in pace.

24 Allora Yoab andò dal re e gli disse: "Che hai fatto?" Ecco, Abner è venuto da te; Perché allora lo hai licenziato affinché potesse essere libero?

25 Tu conosci bene Abner, figlio di Ner; è venuto per ingannarti, per conoscere il tuo uscire e il tuo entrare, e per sapere tutto quello che fai.

26 E Yoab, partito da Dao'ud, mandò messaggeri dietro ad Abner, i quali lo ricondussero dal pozzo di Sira, senza che Dao'ud lo sapesse.

27 Quando Abner tornò a Hebron, Yoab lo prese in disparte all'ingresso della porta per parlargli in segreto; e quivi, a causa del sangue di Asaul suo fratello, lo colpì al ventre, così che morì.

28 Successivamente Dao'ud, quando udì, disse: Io e il mio regno siamo innocenti per sempre davanti al Creatore riguardo al sangue di Abner, figlio di Ner.

29 Possa ricadere sul capo di Yoab e su tutta la casa di suo padre, e non mancherà mai nella casa di Yoab chi ha un problema, o chi è lebbroso, o chi tiene il bastone, o chi cade dalla spada, o chi ha bisogno di aiuto.

30 Così Yoab e suo fratello Abishai uccisero Abner perché questi aveva ucciso il loro fratello Asaul nella battaglia di Gabaon.

31 Dao'ud disse a Yoab e a tutta la gente che era con lui: Stracciatevi le vesti, cingiti di sacco e andate a piangere davanti ad Abner. E il re Dao'ud stava seguendo la bara.

32 Seppellirono Abner a Hebron; e il re, alzando la voce, pianse sulla tomba di Abner; Anche tutta la gente piangeva.

33 E il re pianse Abner, dicendo: Abner dovrebbe forse morire come muore l'infame?

34 Le tue mani non erano legate, né i tuoi piedi erano in ceppi; ma tu sei caduto come chi cade davanti ai figli dell'iniquità. Allora tutto il popolo pianse ancora per lui.

35 Allora tutto il popolo venne a far mangiare il pane a Dao'ud, mentre era ancora giorno; ma Dao'ud giurò, dicendo: Così possa farmi il Creatore e così via, se, prima che il sole tramonti, assaggi il pane o qualsiasi altra cosa.

36 Tutto il popolo se ne accorse e parve loro cosa buona; così come tutto ciò che faceva il re sembrava buono a tutto il popolo.

37 Così tutto il popolo e tutto Yaoshor'ul capirono in quello stesso giorno che non era volontà del re che si uccidesse Abner, figlio di Ner.

38 Allora il re disse ai suoi servitori: Non sapete che oggi un principe, un grande uomo, è caduto a Yaoshor'ul?

39 Quanto a me, oggi sono debole, benché sia stato unto re; Questi uomini, figli di Zeruah, sono troppo duri per me. Il Creatore ripaga il malfattore secondo la sua malvagità.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 4

1 Quando Ish'boshet, figlio di Sha'ul, seppe che Abner era morto a Hebron, le sue forze furono esaurite e tutto Yaoshor'ul fu turbato.

2 C'erano Ish'boshet, figlio di Sha'ul, due uomini che erano condottieri; uno di loro si chiamava Baanah e l'altro Rechab, figli di Rimmon il Beerotita, dei figli di Benyamin, poiché anche Beeroth era annoverata tra Benyamin.

3 I Beerotiti fuggirono a Ghitaim, dove hanno soggiornato fino al giorno d'oggi.

4 (C'era un nipote del re Sha'ul, chiamato Mephibo-Sheth, figlio di Yaonak'ham, che era storpio ai piedi. Aveva cinque anni quando suo padre e suo nonno morirono nella battaglia di Yezor'ul. Quando giunta notizia di questa disfatta nella capitale, la nutrice prese il bambino e fuggì, ma inciampò e lo lasciò cadere, lasciandolo storpio).

5 I figli di Rimmon il Beerotita, Recab e Baanan, partirono nella calura del giorno ed entrarono in casa di Ish'boshet, mentre egli giaceva e faceva un pisolino.

6 Entrarono in mezzo alla casa, come se venissero a raccogliere il grano, e lo colpirono al ventre; e Recab e Baanah suo fratello fuggirono.

7 Infatti entrarono in casa sua, mentre giaceva sul letto nella sua camera da letto, lo percussero e lo uccisero, gli tagliarono la testa, la presero e camminarono tutta la notte lungo la strada verso l'Araba.

8 Portarono dunque la testa di Ish'boshet a Dao'ud a Hebron e dissero al re: Ecco la testa di Ish'boshet, figlio di Sha'ul, tuo nemico, che cercava la tua morte; così il Creatore ha vendicato oggi il re, il mio Maoro'eh, di Sha'ul e i suoi discendenti.

9 Ma Dao'ud, rispondendo a Recab e suo fratello Baana, figli di Rimmon e Beerotite, disse loro: Come vive il Creatore, egli ha riscattato la mia vita da ogni distretta!

10 Se colui che mi portava una buona notizia, dicendo: Ecco, Sha'ul è morto, pensava che portasse una buona notizia, immediatamente lo prendevo e lo uccidevo a Ziklag, essendo questa la ricompensa che gli ho dato per la notizia,

11 Quanto più, quando uomini crudeli avranno ucciso un giusto in casa sua, sul suo letto, non chiederò a te lui e il suo sangue, e non ti sterminerò dal paese?

12 E Dao'ud comandò ai suoi giovani; e li uccisero, tagliarono loro mani e piedi e li appesero presso la piscina di Hebron. Ma presero la testa di Isboshet e la seppellirono nel sepolcro di Abner a Hebron.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 5

1 Allora tutte le tribù di Yaoshor'ul vennero a Dao'ud a Hebron e dissero: Eccoci, le tue ossa e la tua carne!

2 Inoltre, in passato, quando Sha'ul regnava ancora su di noi, tu eri quello che usciva e entrava con Yaoshor'ul; e anche il Creatore ti ha detto: Pascerai il mio popolo di Yaoshor'ul e sarai sovrano su Yaoshor'ul.

3 Così tutti gli anziani di Yaoshor'ul vennero dal re a Hebron; e il re Dao'ud fece un patto con loro a Hebron davanti a YAOHUH; e unsero Dao'ud re su Yaoshor'ul.

4 Dao'ud aveva trent'anni quando cominciò a regnare, e regnò quarant'anni.

5 A Hebron regnò sette anni e sei mesi su Yaohu'dah, e a Yashua'oleym regnò trentatré anni su tutto Yaoshor'ul e Yaohu'dah.

6 Allora il re andò con i suoi uomini a Yashua'oleym, contro gli Yebusei, che vivevano in quel paese, i quali dissero a Dao'ud: Non entrerai qui; il cieco e lo zoppo ti respingeranno; significato: Dao'ud non entrerà in alcun modo qui.

7 Tuttavia, Dao'ud prese la fortezza di Tzayan/Sion; Questa è la città di Dao'ud.

8 Ora Dao'ud disse in quel giorno: Chiunque colpisce gli Yebusei, salga al canale e colpisca queglii zoppi e ciechi, che la vita di Dao'ud odia. Per questo è detto: Né cieco né zoppo entreranno in casa.

9 Così Dao'ud abitò nella fortezza e la chiamò città Dao'ud; e costruì edifici tutt'intorno, da Milo in giù.

10 Dao'ud divenne sempre più grande, perché UL, l'UL degli eserciti era con lui.

11 Hiron, re di Tiro, inviò a Dao'ud messaggeri con legname di cedro, falegnami e muratori, che costruirono una casa a Dao'ud.
12 Pertanto, Dao'ud capi che il Creatore lo aveva confermato re su Yaoshor'ul e che aveva esaltato il suo regno per aver amato il suo popolo Yaoshor'ul.
13 Dao'ud si prese anche concubine e mogli da Yashua'oleym, dopo essere venuto da Hebron; e altri figli e figlie nacquero a Dao'ud.
14 Questi sono i nomi dei suoi nati a Yashua'oleym: Shammua, Sobabe, Naok'han, Shua'ol-moh,
15 Ibar, Ulisua, Nepheg, Yafia,
16 Ulisama, Uliadah e Ulifelet.
17 Quando i Filistei seppero che Dao'ud era stato unto re su Yaoshor'ul, salirono tutti a cercarlo. Sentendo ciò, Dao'ud scese nella fortezza.
18 I Filistei vennero e si sparsero nella valle dei Refaim.
19 Pertanto Dao'ud interrogò il Creatore, dicendo: Salirò contro i Filistei? Ce lo consegnerai? Il Creatore rispose a Dao'ud: Sali, perché io consegnerò i Filistei nelle tue mani.
20 Allora Dao'ud andò a Baal-Perazim e là li sconfisse; e disse: Il Creatore ha spezzato i miei nemici davanti a me, come le acque infrangono le barriere. Perciò chiamò quel luogo Baal-Perazim.
21 I Filistei lasciarono lì i loro idoli e Daoud e i suoi uomini li portarono via.
22 E i Filistei salirono di nuovo e si dispersero nella valle dei Refaim.
23 E Dao'ud interrogò il Creatore, che rispose: Non salirai; ma circondali da dietro e li troverai davanti agli alberi di balsamo.
24 E avverrà che quando udrai il rumore di una marcia tra le cime degli alberi di balsamo, allora ti affrettarai, perché è il Creatore che esce davanti a te per colpire l'esercito dei Filistei.
25 Così Dao'ud fece come il Creatore gli aveva comandato; e sconfisse i Filistei da Gheba fino a Ghezer.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 6

1 Dao'ud radunò nuovamente tutti gli eletti di Yaoshor'ul, in numero di trentamila.
2 Allora Dao'ud si alzò e andò a Baal-Yaohu'dah con tutta la gente che aveva con sé, per portare di là l'Arca dell'Alleanza, che è chiamata con il Nome, il nome di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che siede sui cherubini.
3 Caricarono l'arca dell'alleanza su un carro nuovo e la presero dalla casa di Abinadab che era sulla collina; e Uzah e Ahioh, figli di Abinadab, guidavano il carro nuovo.
4 Allora andarono e lo presero con l'arca dell'alleanza dalla casa di Abinadab, che era sulla collina; e Ahioh andò davanti all'arca.
5 E Dao'ud e tutta la casa di Yaoshor'ul suonavano davanti a YAOHUH con ogni sorta di strumenti di legno di faggio, nonché con arpe, salteri, tamburelli, tamburelli e cembali.
6 Quando giunsero all'aia di Nachom, Uza stese la mano verso l'arca dell'alleanza e la prese, perché i buoi inciampavano.
7 Allora l'ira del Creatore si accese contro Uza, e il Creatore lo colpì lì; e Uza morì lì presso l'Arca dell'Alleanza.
8 E Dao'ud si rattristò, perché il Creatore aveva agito in Uzah; e quel luogo si chiamava Peretz-Uzah (la ferita di Uzah), fino al giorno d'oggi.
9 Così Dao'ud quel giorno ebbe paura del Creatore e disse: Come verrà da me l'Arca dell'Alleanza?
10 E non volle portare l'Arca dell'Alleanza nella città di Dao'ud; ma egli la condusse nella casa di Obed-Edon di Gat.
11 E l'arca dell'alleanza rimase tre mesi nella casa di Obed-Edon di Gat, e il Creatore benedisse lui e tutta la sua casa.

12 Poi riferirono a Dao'ud, dicendo: Il Creatore ha benedetto la casa di Obed-Edon e tutto ciò che è suo, a causa dell'Arca dell'Alleanza. Così Dao'ud partì e con gioia trasportò l'Arca dell'Alleanza dalla casa di Obed-Edon alla città di Dao'ud.

13 Quando quelli che portavano l'arca dell'alleanza ebbero percorso sei passi, sacrificò un bue e un animale grasso.

14 E Dao'ud danzò con tutta la sua forza davanti a YAOHUH; e Dao'ud era cinto con un *efod* di lino .

15 Allora Dao'ud e tutta la casa di Yaoshor'ul salirono, portando l'arca dell'alleanza con gioia e al suono delle trombe.

16 Quando l'Arca dell'Alleanza entrò nella città di Dao'ud, Mical, figlia di Sha'ul, stava guardando attraverso la finestra; e, vedendo il re Dao'ud saltare e ballare davanti a YAOHUH, lo dispregiò nel suo cuore.

17 Così portarono dentro l'arca dell'alleanza e la collocarono al suo posto, in mezzo alla tenda che Dao'ud aveva piantato per essa; e Dao'ud offrì olocausti e offerte di pace davanti a YAOHUH.

18 Quando Dao'ud ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di ringraziamento, benedisse il popolo nel nome di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

19 Poi distribuí a tutto il popolo, a tutta la moltitudine di Yaoshor'ul, uomini e donne, a ciascuno, una focaccia di pane, un buon pezzo di carne e una schiacciata di uva passa.

Allora tutto il popolo si ritirò, ciascuno a casa propria.

20 Allora Dao'ud tornò per benedire la sua casa; e Michal, figlia di Sha'ul, andò incontro a Dao'ud e disse: Quanto era onorato il re di Yaoshor'ul, scoprendosi oggi agli occhi delle ancelle dei suoi servi, come senza vergogna si scopre un individuo qualsiasi .

21 Ma Dao'ud disse a Michal: Davanti al Creatore, che mi ha scelto preferendolo a tuo padre e a tutta la sua casa, facendomi governatore sul popolo del Creatore, su Yaoshor'ul, sì, è stato davanti al Creatore che io ballato; e davanti a lui danzerò ancora

22 Ancor più di questo mi umilierò e mi umilierò ai miei occhi; ma delle ancelle, di cui hai parlato, di loro sarò onorato.

23 E Mical, figlia di Sha'ul, non ebbe figli fino al giorno della sua morte.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 7

1 Ora, quando il re Dao'ud era nella sua casa e il Creatore gli aveva dato riposo da tutti i suoi nemici intorno a lui,

2 Disse al profeta Naok'han: Ecco, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca dell'alleanza è in una tenda.

3 Naok'han rispose al re: Va' e fa' qualunque cosa sia nel tuo cuore, perché il Creatore è con te.

4 Ma quella stessa notte la parola del Creatore venne a Naok'han, dicendo:

5 Va' a dire al mio servitore Dao'ud: Questo è ciò che dice il Creatore: Mi costruirai una casa in cui vivere?

6 Poiché non ho abitato in una casa dal giorno in cui ho fatto uscire i figli di Yahoshor'ul dall'Egitto fino ad oggi, ma ho vissuto in una tenda e in un tabernacolo.

7 E in ogni luogo in cui ho camminato con tutti i figli di Yaoshor'ul, ho forse detto una parola a qualcuna delle loro tribù, che avevo comandato di nutrire il mio popolo di Yaoshor'ul, dicendo: Perché non mi costruisci? una casa di cedro?

8 Ora quindi, questo è ciò che dirai al mio servitore Dao'ud: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ti ho preso dal prato, da dietro le pecore, affinché fossi principe del mio popolo , sopra Yaoshor 'ul;

9 e sono andato con te dovunque tu andassi, e ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; e ti farò un nome grande, come il nome dei grandi che sono sulla terra.

10 Fisserò anche un luogo per il mio popolo, per Yahoshor'ul, e lo planterò lì, affinché possano dimorare al loro posto e non siano più disturbati e affinché i figli dell'iniquità non li affliggano più, come prima ,

11 e come dal giorno in cui ho comandato che ci fossero giudici sul mio popolo Yaoshor'ul. Ma ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Creatore ti dichiara anche che ti renderà una casa.

12 Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò dopo di te uno dei tuoi discendenti uscito dal tuo grembo, e renderò stabile il suo regno.

13 Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre.

14 Io sarò suo padre ed egli sarà mio figlio. E se trasgredirà, lo punirò con verga d'uomini e con colpi di figli d'uomini;

15 Ma non toglierò a lui la mia benevolenza come l'ho tolta a Sha'ul, che ho tolto prima di te.

16 Ma la tua casa e il tuo regno saranno saldi davanti a te per sempre; il tuo trono sarà stabilito per sempre.

17 Secondo tutte queste parole, e secondo tutta questa visione, così parlò Naok'han a Dao'ud.

18 Allora il re Dao'ud entrò, si sedette davanti a YAHUH e disse: Chi sono io, UL, e qual è la mia casa, che mi hai portato qui?

19 E questo era ancora poco ai tuoi occhi, UL, se non che parlavi anche della casa del tuo servitore per tempi lontani; e mi hai mostrato le generazioni future, o UL?

20 Che altro può dirti Dao'ud? poiché tu conosci bene il tuo servitore, o UL.

21 A motivo della tua parola e secondo il tuo cuore hai compiuto tutte queste grandizze, rivelandole al tuo servo.

22 Perciò tu sei grande, o UL, perché non c'è nessuno come te, e non c'è Creatore all'infuori di te solo, secondo tutto ciò che abbiamo udito con i nostri orecchi.

23 Quale altra nazione sulla terra è come il tuo popolo Yaoshor'ul, che tu, o UL, sei andato a riscattare per essere il tuo popolo, per farti un nome e per fare queste cose grandi e terribili per la tua terra, prima del tuo? popolo che tu hai liberato dall'Egitto, scacciando le nazioni e i loro idoli?

24 Così hai stabilito il tuo popolo Yaoshor'ul come tuo popolo per sempre, e tu, Creatore, ti sei fatto loro UL.

25 Ora dunque, o Signore, conferma per sempre la parola che hai detto riguardo al tuo servo e riguardo alla sua casa, e fa' come hai detto,

26 affinché il tuo nome possa essere magnificato per sempre e si possa dire: UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il Creatore di Yaoshor'ul; e la casa del tuo servo sarà salda davanti a te.

27 Poiché tu, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul, hai fatto una rivelazione al tuo servitore, dicendo: Ti costruirò una casa. Ecco perché il tuo servo è stato incoraggiato a pregarti.

28 Ora dunque, UL, tu sei il Creatore, e le tue parole sono vere, e hai promesso questo bene al tuo servo.

29 Perciò ora sii il servitore di benedire la casa del tuo servitore, affinché possa stare davanti a te per sempre; poiché tu, o UL, l'hai detto; e con la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta per sempre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 8

1 Dopo ciò avvenne che Dao'ud sconfisse i Filistei e li sottomise; e Dao'ud prese Metegue-Ama dalle mani dei Filistei.

2 Sconfisse anche i Moabiti, li misurò con una corda e li fece cadere a terra; e misurò due linee per ucciderli, e una linea intera per lasciarli in vita. I Moabiti divennero così servi di Dao'ud, rendendogli omaggio.

3 Daoud sconfisse anche Hadadzer, figlio di Rehob, re di Zobah, mentre stava per stabilire il suo dominio sul fiume Eufrate.

4 E Dao'ud gli prese millesettecento cavalieri e ventimila fanti; e Dao'ud impegnò tutti i cavalli dei carri, riservando solo i cavalli per cento carri.

5 I Siri di Damasco vennero in aiuto di Hadadzer, re di Zobah, ma Dao'ud ne uccise ventiduemila.

6 Allora Dao'ud pose delle guarnigioni nella Siria di Damasco, e i Siri divennero servi di Dao'ud e gli pagarono tributi. E il Creatore gli ha dato la vittoria ovunque andasse.

7 E Dao'ud prese gli scudi d'oro che indossavano i servi di Hadadzer e li portò a Yashua'o-leyrn.

8 Il re Daoud prese una grande quantità di bronzo da Betah e da Berotai, città di Hadadzer.

9 Quando Toih re di Hamath seppe che Dao'ud aveva sconfitto tutto l'esercito di Hadadzer,

10 Mandò suo figlio Yaoron a salutarlo e a congratularsi con lui per aver combattuto contro Hadadzer e averlo sconfitto; poiché Hadadzer faceva continuamente guerra a Toih. E Yaoron portò con sé vasi d'argento, d'oro e di bronzo,

11 che il re Dao'ud consacrò al Creatore, come aveva già consacrato l'argento e l'oro di tutte le nazioni che aveva sottomesso.

12 dalla Siria, da Moab, dagli Ammoniti, dai Filistei, da Amelek e dalle spoglie di Hadadzer, figlio di Rehob, re di Zobah.

13 Così Dao'ud si guadagnò un nome. E quando tornò, uccise diciottomila Edomiti nella Valle del Sale.

14 E stabilì guarnigioni in Edon; li distribuirono in tutto Edon, e tutti gli Edomiti divennero servi di Dao'ud. E il Creatore gli ha dato la vittoria ovunque andasse.

15 Così Dao'ud regnò su tutto Yaoshor'ul e amministrò giustizia ed equità a tutto il suo popolo.

16 Yoab, figlio di Tseruah, era a capo dell'esercito; Yao'shuafat, figlio di Ailude, era un cronista;

17 Tzaodok figlio di Ahitub e Ahimeleq figlio di Abyaoter erano sacerdoti; Sera'yah era un impiegato;

18 Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, era responsabile dei Cherethei e dei Pelethei; e i figli di Dao'ud erano ministri di stato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 9

1 Dao'ud disse: È rimasto ancora qualcuno della casa di Sha'ul a cui dovrei mostrargli gentilezza per il bene degli Yaonatan?

2 E c'era un servitore della casa di Sha'ul, il cui nome era Ziba; e lo chiamò alla presenza di Dao'ud. Il re gli chiese: sei tu Ziba? Egli rispose: Il tuo servo!

3 Il re continuò: Non c'è ancora qualcuno della casa di Sha'ul con cui posso usare la benevolenza del Creatore con lui? Allora Ziba disse al re: C'è ancora un figlio di Yaonatan, storpio ai piedi.

4 Il re gli chiese: Dov'è? Ziba rispose al re: È nella casa di Machir, figlio di Ammiuul, a Lo-Debar.

5 Allora il re Dao'ud mandò a prenderlo dalla casa di Machir, figlio di Ammiuul a Lo-Debar.

6 E Mephibosheth, figlio di Yaonatan, figlio di Sha'ul, venne a Dao'ud e, cadendo con la faccia a terra, gli rese omaggio. E Dao'ud disse: Mephibosheth! Egli disse: Ecco il tuo servo.

7 Allora Dao'ud gli disse: Non aver paura, poiché certamente ti mostrerò gentilezza per amore di Yaonatan tuo padre, e ti restituirò tutte le terre di Sha'ul tuo padre; e mangerai sempre alla mia tavola.

8 Allora Mefibosheth gli rese omaggio e disse: "Che è il tuo servitore, perché tu debba guardare un cane morto come me?"

9 Allora Dao'ud chiamò Ziba, il servitore di Sha'ul, e gli disse: Tutto ciò che apparteneva a Sha'ul e a tutta la sua casa, l'ho dato al figlio del tuo Maoro'eh.

10 Coltiverai la terra per lui, tu, i tuoi figli e i tuoi servi; e ne raccoglierai i frutti, affinché il figlio del tuo Creatore abbia pane da mangiare; ma Mefibosheth, figlio del tuo Maoro'eh, mangerà sempre alla mia tavola. Ora Ziba aveva quindici figli e venti servi.

11 Ziba rispose al re: Secondo tutto ciò che il mio Maoro'eh, il re, comanda al suo servitore, così farà. Il re disse: Quanto a Mefibosheth, mangerà alla mia tavola come uno dei figli del re.

12 E Mefibosheth aveva un figlio piccolo, il cui nome era Michea. E tutti coloro che abitavano nella casa di Ziba erano servi di Mefibosheth.

13 Così Mefibosheth visse a Yashua'oleym, perché mangiava sempre alla tavola del re. Ed era zoppo ad entrambi i piedi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 10

1 Dopo ciò morì il re degli Ammoniti e al suo posto regnò suo figlio Canun.

2 Allora Dao'ud disse: Mostrerò gentilezza verso Hanun, figlio di Naas, come suo padre ha mostrato gentilezza verso di me. Dao'ud mandò quindi i suoi servi a consolarlo riguardo a suo padre; e i servi di Dao'ud andarono nel paese degli Ammoniti.

3 Allora i principi degli Ammoniti dissero al loro creatore Hanun: Credi che Dao'ud ti abbia mandato dei consolatori per onorare tuo padre? Non ti ha mandato i suoi servi a esplorare questa città e a spiarla, per disturbarla?

4 Allora Hanun prese i servi di Dao'ud, rase loro metà della barba, tagliò metà dei loro vestiti, fino alle natiche, e li mandò via.

5 Quando questo fu riferito a Dao'ud, questi mandò loro dei messaggeri, perché quegli uomini si vergognavano moltissimo; e mandò loro a dire: Lasciatevi a Yarichoh finché la vostra barba non ricrescerà, e poi ritornate.

6 Quando gli Ammoniti videro che erano diventati un abominio per Dao'ud, mandarono a assoldare ventimila fanti dai Siri di Beth-Rehob, dai Siri di Beth-Rehob e dai Siri di Sobah, e dal re di Maaca mille uomini, e degli uomini di Tob dodicimila.

7 Quando Dao'ud lo venne a sapere, mandò Yoab contro di loro con tutto l'esercito degli uomini prodi.

8 E gli Ammoniti uscirono e ordinarono la battaglia all'ingresso della porta; ma i Siri di Zobah e di Rehob e gli uomini di Tob e di Maaca erano in disparte nella campagna.

9 Quando Yoab vide che la battaglia era preparata contro di lui davanti e alle spalle, scelse alcuni uomini dall'esercito di Yahoshor'ul e li schierò in linea contro i Siri;

10 Consegnò il resto del popolo a suo fratello Abishai, affinché formasse una linea contro gli Ammoniti.

11 Ed egli gli disse: Se i Siri sono più forti di me, tu verrai in mio aiuto; e se gli Ammoniti saranno più forti di te, verrò in tuo aiuto.

12 Coraggio, e siamo coraggiosi per il nostro popolo e per le città della nostra UL; e lascia che il Creatore faccia ciò che gli sembra bene.

13 Allora Yoab e la gente che era con lui combatterono contro i Siri; e fuggirono davanti a lui.

14 Quando gli Ammoniti videro che i Siri fuggivano, fuggirono anch'essi d'innanzi ad Abishai ed entrarono in città. Poi Yoab ritornò dagli Ammoniti e giunse a Yashua'oleym.

15 I Siri, vedendo che erano stati sconfitti davanti a Yaoshor'ul, cercarono di riprendersi.

16 E Hadadzer comandò ai Siri che erano dall'altra parte del fiume di venire; e giunsero a Helan, guidati da Shobach, comandante dell'esercito di Hadadzer.

17 Dao'ud, informato di ciò, radunò tutto Yaosh-or'ul e, attraversando lo Yardayan (il fiume), andò a Helan; ei Siri si schierarono contro Dao'ud e combatterono contro di lui.

18 Ma i Siri fuggirono davanti a Yaosh-or'ul; e Dao'ud ne uccise gli uomini di settecento carri e quarantamila uomini di cavalleria; e colpì Shobak, generale dell'esercito, così che morì lì.

19 Quando tutti i re servi di Hadadzer videro che erano stati sconfitti davanti a Yaoshor'ul, fecero pace con Yaoshor'ul e lo servirono. E i siriani non osavano più aiutare gli ammoniti.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 11

1 Trascorso un anno, nel tempo in cui i re escono in guerra, Dao'ud mandò Yoab e con lui i suoi servi e tutto Yaoshor'ul; e sterminarono gli Ammoniti e assediaron Rabah. Ma Dao'ud rimase a Yashua'oleym.

2 Ora avvenne che, un pomeriggio, Dao'ud si alzò dal letto e camminò sulla terrazza della casa reale; e dal terrazzo vide una donna che si lavava; e questa donna era molto bella da guardare.

3 Quando Dao'ud mandò a informarsi della donna, gli dissero: Non è Bathsheva, figlia di Ulian, moglie di Uri'yah l'Hittita?

4 Allora Dao'ud mandò messaggeri a condurla; ed ella venne da lui, ed egli si coricò con lei (poiché era stata purificata dalla sua sporcizia); poi è tornata a casa sua.

5 La donna concepì; e mandò a dire a Dao'ud: sono incinta.

6 Allora Dao'ud mandò a dire a Yoab: Mandami Uri'yah l'Hittita. E Yoab lo mandò a Dao'ud.

7 Quando Uriyah venne dunque a Dao'ud, gli chiese come stava Yoab, come stava la gente e come andava la guerra.

8 Allora Dao'ud disse a Uri'yah: Scendi a casa tua e lavati i piedi. E quando Uri'ya uscì dalla casa reale, subito gli fu mandato dietro un dono da parte del re.

9 Ma Uria dormì alla porta della casa reale con tutti i servitori del suo signore, e non scese a casa sua.

10 E lo riferirono a Dao'ud, dicendo: Uri'yah non è sceso a casa sua. Allora Dao'ud chiese a Uri'yah: Non vieni da un viaggio? Perché non sei andato a casa tua?

11 Uri'yah rispose a Dao'ud: L'arca, Yaosh-or'ul e Yaohu'dah sono in tende; e Yoab, il mio Creatore, e i servi del mio Creatore sono accampati all'aperto; e andrò a casa mia a mangiare, a bere e a giacere con mia moglie? Mentre vivi, e mentre vivi la tua vita, non farò una cosa del genere.

12 Allora Dao'ud disse a Uri'yah: Rimani qui oggi e domani ti manderò via. Uri'yah rimase quindi a Yashua'oleym quel giorno e quello successivo.

13 E Dao'ud lo invitò a mangiare e a bere in sua presenza, e lo fece ubriacare; e nel pomeriggio Uriyah uscì per coricarsi sul suo letto con i servi del suo padrone, ma non scese a casa sua.

14 Al mattino Dao'ud scrisse una lettera a Yoab e gliela mandò per mano di Uri'yah.

15 Scrisse nella lettera: Metti Uriyah davanti al luogo in cui la battaglia è più feroce e allontanati da lui, affinché rimanga ferito e muoia.

16 Mentre Yoab assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che c'erano uomini forti.

17 Quando gli uomini della città uscirono e combatterono contro Yoab, caddero alcuni del popolo, cioè dei servitori di Dao'ud; Morì anche Uri'yah l'Hittita.

18 Allora Yoab mandò a riferire a Dao'ud tutto quello che era accaduto nella battaglia;

19 e diede quest'ordine al messaggero, dicendo: Quando avrai finito di raccontare al re tutto quello che è accaduto in questa battaglia,

20 se il re si arrabbia e ti dice: Perché ti sei avvicinato così tanto alla città per combattere? Non sapevi che stavano per buttarsi dal muro?

21 Chi uccise Abmelech, figlio di Yerubesheth? Non fu forse una donna a scagliargli contro la pietra più alta di un mulino dall'alto delle mura, così che morì a Tebez? Perché

ti sei avvicinato così tanto al muro? Allora dirai: Anche il tuo servo Uri'yah l'Hittita è morto.

22 Così il messaggero partì e, quando arrivò, riferì a Dao'ud tutto ciò che Yoab gli aveva comandato.

23 Il messaggero disse a Dao'ud: Gli uomini hanno guadagnato un vantaggio su di noi e sono usciti contro di noi nel campo; ma li abbiamo respinti fino all'ingresso della porta.

24 Allora gli arcieri tirarono contro i tuoi servi dall'alto delle mura, e alcuni servi del re morirono; e anche il tuo servitore Uria l'Hittita morì.

25 Dao'ud disse al messaggero: Questo è ciò che dirai a Yoab: Non preoccuparti di questo, perché la spada divora sia questo che quello; spingi la tua battaglia contro la città e sconfiggila. Incoraggiatelo in questo modo.

26 Quando la donna di Uria seppe che suo marito era morto, pianse.

27 E quando il tempo del lutto fu finito, comandò a Dao'ud di portarla a casa sua: ed ella divenne sua moglie, e gli diede un figlio. Ma ciò che Dao'ud fece dispiacque al Creatore.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 12

1 Il Creatore quindi mandò Naok'han a Dao'ud. E quando entrò da Dao'ud, gli disse: C'erano due uomini in una città, uno ricco e l'altro povero.

2 Il ricco possedeva molti greggi e armenti;

3 ma il povero non aveva altro che una pecorella che aveva comprato e allevato; era cresciuta in compagnia di lui e dei suoi figli; Mangiava dalla sua bocca, beveva dalla sua coppa e dormiva sulle sue ginocchia; e l'ha avuta come figlia.

4 Un viaggiatore venne a casa del ricco; ed egli, non volendo portare nessuna delle sue pecore e dei suoi buoi da stufare per il viaggiatore che veniva da lui, prese l'agnello del povero e lo preparò per il suo ospite.

5 Allora l'ira di Dao'ud si accese grandemente contro quell'uomo; e disse a Naok'han: Poiché il Creatore vive, l'uomo che ha fatto questo è degno di morte.

6 Per l'agnello restituirà il quadruplo, perché ha fatto questa cosa e non ha avuto compassione.

7 Allora Naok'han disse a Dao'ud: Quell'uomo sei tu! Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Ti ho unto re su Yaoshor'ul, ti ho liberato dalla mano di Sha'ul,

8 e ti ho dato la casa del tuo Creatore e le mogli del tuo Creatore nel tuo seno; Ti ho dato anche la casa di Yaoshor'ul e Yaohu'dah. E se ciò non bastasse, ti aggiungerei molto altro.

9 Perché hai disprezzato la parola del Creatore, facendo il male davanti ai suoi occhi? Hai ucciso con la spada Uriia l'ittita e hai preso sua moglie per moglie; sì, lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti.

10 Or dunque la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, perché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Uria l'Hittita.

11 Così dice il Creatore: Ecco, io susciterò contro di te il male dalla tua stessa casa, prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi e le darò al tuo prossimo, il quale giacerà con le tue mogli alla luce di questo sole.

12 Poiché lo hai fatto in segreto; ma farò questo affare davanti a tutto Yaoshor'ul e alla luce del sole.

13 Allora Dao'ud disse a Naok'han: Ho peccato contro YAOHUH. Ha creato Naok'han il Dao'ud: Anche il Creatore ha perdonato il tuo peccato; non moriresti.

14 Ma poiché questo luogo è divenuto un luogo dove i nemici del Creatore bestemmiano, il figlio che ti sarà nato certamente morirà.

15 Allora Naok'han andò a casa sua. Quindi il Creatore ferì il bambino che la moglie di Uri'yah aveva dato a Dao'ud, così che si ammalò gravemente.

16 Dao'ud cercò quindi il Creatore per il bambino, osservò un digiuno rigoroso e, ritirandosi, trascorse tutta la notte prostrato a terra.

17 Allora gli anziani della sua casa gli si presentarono accanto per sollevarlo da terra; ma non volle, né mangiò con loro.

18 Il settimo giorno il bambino morì; e i servi di Dao'ud avevano paura di dirgli che il bambino era morto; poiché dissero: Ecco, mentre il bambino era ancora vivo, gli abbiamo parlato, ma egli non ha ascoltato la nostra voce; Come possiamo allora dirgli che il bambino è morto? Potresti commettere un errore.

19 Dao'ud, tuttavia, notò che i suoi servi bisbigliavano tra loro, e capì che il bambino era morto; perciò chiese ai suoi servi: Il bambino è morto? E loro risposero: È morto!

20 Allora Dao'ud si alzò da terra, si lavò, si unse e si cambiò d'abito; e, entrando nella Casa di UL'HIM, adorò. Poi venne a casa sua e chiese qualcosa da mangiare; e glielo diedero, ed egli mangiò.

21 Allora i suoi servi gli dissero: Che cosa hai fatto? per il bambino vivo hai digiunato e pianto; ma dopo la morte del bambino ti alzasti e mangiasti.

22 Egli rispose: Mentre il bambino era ancora vivo, digiunavo e piangevo, perché dicevo: Chi sa se il Creatore non avrà pietà di me, affinché il bambino viva?

23 Ma ora che è morta, perché dovrei ancora digiunare? Posso farla tornare? Andrò da lei, ma lei non tornerà da me.

24 Allora Dao'ud consolò Bathsheva sua moglie, ed entrò e si coricò con lei. E lei aveva un figlio, e Dao'ud lo chiamò Shua'olmoh. E il Creatore lo amava;

25 e ordinò, tramite il profeta Naok'han, di dargli il nome Yedid'yah, per amore del Creatore.

26 Yoab combatté contro Rabah degli Ammoniti e conquistò la città reale.

27 Allora Yoab mandò messaggeri a Dao'ud per dirgli: "Ho combattuto contro Rabah e ho preso la città delle acque".

28 Perciò ora raduna il resto del popolo, accampati contro la città e prendila, così che io non la prendo e su di essa sarà acclamato il mio nome.

29 Allora Dao'ud radunò tutto il popolo e marciò verso Rabah; combatté contro di lei e la prese.

30 Tolse anche la corona dalla testa del suo re; e pesava un *talento* d'oro, e conteneva una pietra preziosa; e fu posto sulla testa di Dao'ud, che prese dalla città un bottino molto grande.

31 E condusse i suoi abitanti e li mise al lavoro con seghe, rotaie di ferro, asce di ferro e fornaci di mattoni; e fece così per tutte le città degli Ammoniti. Quindi Dao'ud e tutto il popolo tornarono a Yashua'oleym.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 13

1 Ora Abshalon, figlio di Dao'ud, aveva una bella sorella, il cui nome era Tamar; e dopo qualche tempo avvenne che Amnon, figlio di Dao'ud, si innamorò di lei.

2 E Amnon fu angosciato finché si ammalò, perché amava sua sorella; poiché era vergine e sembrava impossibile che Amnon potesse fare qualcosa con lei.

3 Ma Amnon aveva un amico, il cui nome era Yaonad'ab, figlio di Scimeiah, fratello di Dao'ud; e Yaonad'ab era un uomo molto sagace.

4 Gli chiese: Perché dimagrisci così tanto di giorno in giorno, o figlio del re? non me lo dirai? Allora Amnon gli rispose: «Io amo Tamar, sorella di Abshalon, mio fratello.

5 Yaonad'ab gli disse: Sdraiati sul tuo letto e fingi di essere malato; e quando tuo padre verrà a trovarti, digli: Ti prego che mia sorella Tamar venga a darmi da mangiare, preparando il cibo davanti ai miei occhi, affinché io lo veda e mangi dalle sue mani.

6 Allora Amnon si coricò e si finse malato. Quando il re venne a trovarlo, Amnon gli disse: Ti prego, sorella mia Tamar, vieni a preparare due focacce davanti ai miei occhi, affinché io possa mangiarle dalle sue mani.

7 Allora Dao'ud mandò a casa, dicendo a Tamar: Va' a casa di tuo fratello Amnon e preparagli del cibo.

8 Tamar andò dunque a casa di Amnon suo fratello; ed era sdraiato. Prese la pasta e, lavorandola, preparò delle focacce e le cuoceva davanti ai loro occhi.

9 Poi prese la pentola e li portò fuori davanti a sé; ma si rifiutò di mangiare. E Amnon disse: Toglili tutti dalla mia presenza. E tutti si allontanarono da lui.

10 Allora Amnon disse a Tamar: Porta il cibo nella camera, affinché io possa mangiare dalle tue mani. E Tamar prese le focacce che aveva preparate e le portò nella camera ad Amnon suo fratello.

11 Quando gli venne il momento di mangiare, Amnon glielo prese di mano e gli disse: Vieni, giace con me, sorella mia.

12 Ma lei gli rispose: No, fratello mio, non forzarmi, perché non si fa così a Yaoshor'ul; Non fare una simile follia.

13 Quanto a me, dove mi porterebbe il mio rimprovero? E tu passeresti per uno degli sciocchi di Yaoshor'ul. Ti prego, parla al re, perché non mi rinnegherà.

14 Eppure non volle ascoltare la sua voce; ma, essendo più forte di lei, la costrinse e giacque con lei.

15 Successivamente Amnon provò per lei una grande avversione, perché la sua avversione verso di lei era più grande del suo amore per lei. E Amnon gli disse: Alzati e va'.

16 Allora lei gli rispose: Non c'è motivo che tu mi mandi via; Questo male sarebbe più grande dell'altro che mi hai già fatto. Ma non voleva ascoltarlo,

17 Ma, chiamato il giovane che lo serviva, gli disse: Butta fuori questa donna e chiudila la porta dietro.

18 Ora indossava una lunga tunica; perché così si vestivano le vergini figlie dei re. Allora il suo servo la gettò via e le chiuse la porta dietro.

19 Allora Tamar, gettata cenere sul suo capo, stracciato il mantello che indossava, pose le mani sul suo capo e se ne andò piangendo.

20 Ma Abshalon suo fratello gli chiese: Amnon era tuo fratello con te? Ora dunque, sorella mia, taci; e tuo fratello. Non lasciare che il tuo cuore sia turbato da questo. Così Tamar rimase desolata nella casa di Abshalon, suo fratello.

21 Quando il re Dao'ud udì tutte queste cose, la sua ira si adirò grandemente.

22 Abshalon però non parlò ad Amnon né in male né in bene, perché odiava Amnon e aveva costretto sua sorella Tamar.

23 Dopo due anni interi, quando Abshalon ebbe dei tosatori a Baal-Hazor, che è vicino a Efrohim, invitò tutti i figli del re.

24 Allora Abshalon andò dal re e disse: «Ecco, ora il tuo servitore sta tosando». Chiedo che il re e i suoi servi vengano con il tuo servitore.

25 Ma il re disse ad Abshalon: No, figlio mio, non andremo tutti, per non esserti di peso. Abshalon lo incitò; Lui però non voleva andare, ma le diede la sua benedizione.

26 Abshalon gli disse: Lascia almeno che mio fratello Amnon venga con noi. Ma il re gli chiese: perché dovrebbe venire con te?

27 Ma poiché Abshalon insisteva, questi lasciò che Amnon e gli altri figli del re andassero con lui.

28 Ora Abshalon comandò ai suoi servitori: «Fate attenzione; quando il cuore di Amnon sarà lieto del vino, e io ti dirò: Colpisci Amnon; poi uccidilo. Non avere paura; non sono io che te l'ho ordinato? Sforzati e sii coraggioso.

29 E i servi di Abshalon fecero ad Amnon come Abshalon aveva loro comandato. Allora tutti i figli del re si alzarono, montarono ciascuno sul suo mulo e fuggirono.

30 Mentre erano ancora in viaggio, giunse a Dao'ud una voce che diceva: Abshalon ha ucciso tutti i figli del re; nessuno di loro è rimasto.

31 Allora il re si alzò e, stracciandosi le vesti, si gettò a terra; allo stesso modo tutti i suoi servi che lo servivano si stracciarono le vesti.

32 Ma Yaonad'ab, figlio di Shimeiah, fratello di Dao'ud, gli disse: Il mio Maoro'eh non supponga che abbiano ucciso tutti i giovani che erano figli del re, perché solo Amnon

mori; perché Abshalon aveva deciso di farlo fin dal giorno in cui si era imposto a Tamar, sua sorella.

33 Perciò, che il re, mio Maoro'eh, non pensi ora che tutti i figli del re siano morti; perché solo Amnon morì.

34 Ma Abshalon fuggì. E il giovane che era di guardia alzò gli occhi e pregava, ed ecco molta gente avanzava dietro a lui lungo la strada, sul lato del monte.

35 Allora Yaonad'ab disse al re: Ecco, i figli del re vengono; secondo la parola del tuo servo, così avvenne.

36 Quando ebbe finito di parlare, i figli del re vennero, alzarono la voce e piansero; e anche il re e tutti i suoi servitori piansero amaramente.

37 Ma Abshalon fuggì e andò da Talmai, figlio di Amiur, re di Ghesur. E Dao'ud piangeva suo figlio ogni giorno.

38 Quando Abshalon fuggì a Ghesur, rimase lì tre anni.

39 Allora il re Dao'ud mancò di Abshalon, perché si era già consolato della morte di Amnon.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 14

1 Quando Yoab, figlio di Tseruah, si accorse che il cuore del re era incline verso Abshalon,

2 Mandò a Tekoa a condurre di là una donna saggia, e le disse: Ora fai finta di essere disgustata; indossa abiti da lutto, non ungerli con olio e comportati come una donna che piange un morto da molti giorni;

3 vai dal re e parlagli in questo modo. Allora Yoab gli mise in bocca le parole.

4 La donna tekoita andò dunque dal re, si gettò con la faccia a terra, si inchinò davanti a lui e disse: Salvami, o re!

5 E il re gli chiese: Che cosa hai? Lei rispose: Infatti sono vedova; mio marito è morto.

6 Il tuo servo aveva due figli e litigarono nella campagna; e non essendoci nessuno che li separasse, uno colpì l'altro e lo uccise.

7 Ed ecco, tutta la tua stirpe insorse contro la tua serva, dicendo: "Dacci colui che ha ucciso suo fratello, affinché possiamo ucciderlo per la vita di suo fratello, che ha ucciso, e così possiamo distruggere anche l'erede". In questo modo spegneranno la brace che è rimasta in me, così da non lasciare a mio marito né nome né resto sulla terra.

8 Allora il re disse alla donna: Va' a casa tua e io darò ordini riguardo a te.

9 La donna tekoita rispose al re: L'iniquità, o re, mio Maoro'eh, piomba su di me e sulla casa di mio padre; e il re e il suo trono possono essere irreprensibili.

10 Il re disse: Chiunque parla contro di te, conducilo da me, e non ti toccherà mai più.

11 Ella disse: Ora, o re, ricorda il Creatore, il tuo UL, affinché il vendicatore del sangue non continui nella distruzione e non stermini mio figlio. Poi disse: Per la vita del Creatore, nemmeno un capello di tuo figlio cadrà a terra.

12 Allora la donna disse: Permetti al tuo servitore di dire una parola al re, mio Maoro'eh. Lui rispose: parla.

13 E la donna disse: Perché dunque pensi una cosa simile contro il popolo del Creatore? Infatti, se il re pronuncia questa parola, diventa colpevole, poiché il re non riporta il suo esilio.

14 Poiché certamente moriremo, e saremo come acque versate sulla terra, che non si possono più raccogliere; Il Creatore, però, non toglie la vita, ma pensa ai modi perché non gli venga bandito l'esilio.

15 E se ora sono venuto a dire questa parola al re, mio Maoro'eh, e perché il popolo mi ha spaventato; perciò la tua serva ha detto: Parlerò al re; Forse il re farà secondo la parola del suo servitore.

16 Poiché il re ascolterà per liberare il suo servo dalle mani di colui che cerca di sterminare me e mio figlio dall'eredità del Creatore.

17 Il tuo servitore disse inoltre: Possa la parola del re, mio Maoro'eh, darmi riposo; poiché Molaok/Angelo di Ul'him è il re, il mio Creatore, per discernere il bene e il male; e il Creatore, il tuo UL, sia con te.

18 Allora il re rispose alla donna: Ti prego, non nascondermi quello che ti chiedo. La donna disse: Parla adesso, mio Maoro'eh.

19 Allora il re disse: Non è forse vero che la mano di Yoab è con te in tutto questo? La donna rispose: Vivi la tua vita, o re, mio Maoro'eh, affinché nessuno possa deviare, né a destra né a sinistra, da tutto ciò che dice il re, mio Maoro'eh; poiché Yoab, tuo servitore, è colui che mi ha comandato, ed è lui che ha messo tutte queste parole in bocca al tuo servitore;

20 Per cambiare l'aspetto della faccenda, Yoab, tuo servitore, ha fatto questo. Saggio, tuttavia, è il mio Maoro'eh, secondo la saggezza del Molaok/Angelo di Ul'him, per comprendere tutto ciò che è sulla terra.

21 Allora il re disse a Yoab: Ecco, io faccio quello che chiedi; Va' dunque e riporta indietro il giovane Abshalon.

22 Allora Yoab cadde con la faccia a terra e, inchinandosi, benedisse il re; e Yoab disse: Oggi il tuo servitore sa che ho trovato favore ai tuoi occhi, o re, mio Maoro'eh, perché il re ha fatto secondo la parola del tuo servitore.

23 Allora Yoab si alzò, andò a Gesue e condusse Abshalon a Yashua'oleym.

24 E il re disse: Ritorni a casa sua, ma non venire davanti a me. Abshalon tornò dunque a casa sua e non si presentò al re.

25 Non c'era uomo in tutta Yaoshor'ul così ammirevole per la sua bellezza come Abshalon; dalla pianta del piede alla sommità della testa non c'era alcuna macchia in lui.

26 E quando si tagliava i capelli, cosa che faceva alla fine di ogni anno, perché gli pesavano molto, il peso dei suoi capelli era di duecento *sicli*, secondo il loro peso reale.

27 Ad Abshalon nacquero tre figli e una figlia, il cui nome era Tamar; e quella era una donna bellissima da guardare.

28 Così Abshalon rimase due anni interi a Yashua'oleym, senza vedere la faccia del re.

29 Allora Abshalon mandò a chiamare Yoab per mandarlo dal re; ma Yoab non volle andare da lui. Lo mandò a chiamare una seconda volta, ma lui non volle venire.

30 Perciò disse ai suoi servi: Ecco il campo di Yoab, accanto al mio, dove ha l'orzo; Vai e dagli fuoco. E i servi di Abshalon diedero fuoco al campo:

31 Allora Yoab si alzò, andò a casa ad Abshalon e gli chiese: Perché i tuoi servi hanno dato fuoco al mio campo?

32 Abshalon rispose a Yoab: «Ecco, io ti ho mandato a dire: Vieni qui, per poterti mandare dal re e dirgli: Perché sono venuto da Ghesur? Sarebbe stato meglio essere ancora lì. Ora dunque lasciatemi vedere la faccia del re; e se c'è qualche colpa in me, lascia che mi uccida.

33 Allora Yoab andò davanti al re e glielo riferì. Allora il re chiamò Abshalon, il quale venne alla presenza del re e si prostrò con la faccia a terra davanti al re; e il re baciò Abshalon.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 15

1 Dopo ciò avvenne che Abshalon si acquistò un carro, dei cavalli e cinquanta uomini che corressero davanti a lui.

2 Abshalon si alzò di buon mattino e si fermò sulla soglia della porta; e quando qualcuno aveva una richiesta di presentarsi davanti al re in tribunale, Abshalon lo chiamò a sé e gli disse: Di che città sei? Ed egli disse: Di tale tribù Yaoshor'ul è il tuo servitore;

3 Abshalon gli disse: Ecco, la tua causa è buona e giusta, ma non c'è nessuno del re che ti ascolti.

4 E Abshalon disse: Oh, potessi essere nominato giudice sulla terra! affinché ogni uomo che avesse una richiesta o una domanda venisse a me e io gli rendessi giustizia.

5 Accadde anche che, quando qualcuno gli si avvicinò per inchinarsi davanti a lui, stese la mano e, prendendolo, lo baciò.

6 Questo è ciò che Abshalon fece a tutto Yaoshor'ul che venne dal re per il giudizio; in questo modo Abshalon rubò i cuori degli uomini di Yaoshor'ul.

7 Dopo quattro anni Abshalon disse al re: Lasciami andare a pagare a Hebron il voto che ho fatto al Creatore.

8 Poiché quando vivevo a Ghesur, in Siria, il tuo servitore fece un voto, dicendo: Se davvero il Creatore mi fa tornare a Yashua'oleym, servirò il Creatore.

9 Allora il re gli disse: Va' in pace. Allora si alzò e andò a Hebron.

10 Ma Abshalon mandò emissari in tutte le tribù di Yaoshor'ul, dicendo: Quando udrai il suono della tromba, dirai: Abshalon regna a Hebron.

11 E da Yashua'oleym partirono con Abshalon duecento uomini che erano stati invitati; ma andarono nella loro semplicità, poiché non sapevano nulla di quel piano.

12 Anche Abshalon, mentre offriva i suoi sacrifici, mandò a chiamare Ahithoful, il Gilonita, consigliere di Dao'ud, dalla città di Sciloh. E la cospirazione divenne potente e il numero di persone che erano con Abshalon crebbe sempre di più.

13 Allora un messaggero venne a Dao'ud, dicendo: Il cuore di tutto Yaoshor'ul va dietro ad Abshalon.

14 Allora Dao'ud disse a tutti i suoi servi che erano con lui a Yashua'o-ley: Alzatevi e fuggiamo, perché altrimenti non possiamo scappare davanti ad Abshalon. Affrettati a partire; affinché non ci colga all'improvviso, non ci porti addosso la rovina e passi la città a fil di spada.

15 Allora i servi del re gli dissero: Ecco i tuoi servi per ciò che il re, nostro Creatore, deciderà.

16 Allora il re partì con tutta la sua famiglia, lasciando però dieci concubine a guardia della casa.

17 Quando il re e tutto il popolo furono usciti, si fermarono all'ultima casa:

18 E tutti i suoi servi andavano al suo fianco; ma tutti i Kerethei, tutti i Pelethei e tutti i Gath, che erano venuti da Gat al suo seguito, camminavano davanti al re in seicento uomini.

19 Il re disse a Ittai il Gattita: Perché dovresti venire anche tu con noi? Ritorna e rimani presso il re, perché sei straniero ed esule; torna al tuo posto.

20 Sei venuto ieri e oggi ti porterei a passeggiare con noi? Poiché vado ovunque posso; ritorna, e la legge, e i tuoi fratelli con te; misericordia e fedeltà siano con te.

21 Ma Ittai rispose al re e disse: Come vive il Creatore, e come vive il re, mio Maoro'eh, nel luogo dove il re, mio Maoro'eh, è, sia per la morte che per la vita, lì egli sarà. Servo anche.

22 Allora Dao'ud disse a Ittai: Va', dunque, e passa oltre. Allora passò Ittai di Gat con tutti i suoi uomini e tutti i piccoli che erano con lui.

23 Tutto il paese piangeva ad alta voce, mentre tutto il popolo passava; e il re attraversò il torrente Kidron, e tutto il popolo si incamminò verso il deserto.

24 E Abyaoter arrivò; e venne anche Tzaodok, e con lui tutti i Leviti che portavano l'Arca dell'Alleanza del Creatore; e vi posero l'arca dell'alleanza, finché tutto il popolo non ebbe lasciato la città.

25 Allora il re disse a Tzaodok: Riporta l'Arca dell'Alleanza in città, perché se trovo favore agli occhi del Creatore, egli mi riporterà lì e mi farà vedere l'arca e la sua dimora.

26 Ma se dice: Non ho alcun piacere in te; eccomi, fatemi quello che vi sembra bene.

27 E il re disse al sacerdote Tzaodok: Non sei un veggente? Ritorna dunque in pace in città e con te anche i tuoi due figli, tuo figlio Ahimaaz e Yaonatans figlio di Abyaoter.

28 Vedi, mi fermerò ai guadi del deserto finché non avrò tue notizie.

29 Così Tzaodok e Abyaoter riportarono l'Arca dell'Alleanza a Yashua'oleym, e rimasero lì.

30 Ma Dao'ud, salendo sul pendio del monte degli Ulivi, pianse; Aveva la testa coperta e camminava a piedi nudi. Anche tutta la gente che era andata con lui aveva il capo coperto e saliva piangendo senza posa.

31 Allora dissero a Dao'ud: Aitoful è tra coloro che hanno cospirato con Abshalon. Da ciò che ha detto Dao'ud: O Creatore, trasforma il consiglio di Aitoful in follia!

32 Ora avvenne che, quando Dao'ud arrivò sulla vetta, dove la gente adorava il Creatore, Hushai l'Archita gli venne incontro, con le vesti stracciate e la testa coperta di terra.

33 Dao'ud gli disse: Se vieni con me, mi sarai di peso;

34 Ma se torni in città e dici ad Abshalon: lo sarò tuo servitore, o re; Come prima ero servo di tuo padre, così ora sarò tuo servitore; Allora mi dissiperai su consiglio di Aitoful.

35 E non sono lì con te i sacerdoti Tzaodok e Abyaoter? Qualunque cosa sentirai dire dalla casa del re, riferirai loro.

36 Ecco, anche i loro due figli sono lì con loro: Ahimaaz, figlio di Tzaodok, e Yaonatans, figlio di Abyaoter; per mezzo loro mi informerai di tutto ciò che sentirai.

37 Hushai, quindi, amico di Dao'ud, tornò in città. E Abshalon entrò in Yashua'oleyem.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 16

1 Quando Dao'ud fu passato un po' oltre la vetta, ecco, Ziba, il giovane di Mefibosheth, gli venne incontro, con una coppia di asini sellati, e sopra duecento pani di pane, cento mazzi di uva passa, e cento frutti d'estate e un otre di vino.

2 Allora il re chiese a Ziba: Che cosa intendi con questo? Ziba rispose: Gli asini servono per la casa del re, per cavalcare; e pane e frutti estivi da mangiare ai giovani; e vino da bere agli stanchi nel deserto.

3 E il re chiese: E dov'è il figlio del tuo Creatore? Ziba rispose al re: Ecco, rimane a Yashua'oleyem, poiché ha detto: Oggi la casa di Yaoshor'ul mi restituirà il regno di mio padre.

4 Allora il re disse a Ziba: Ecco, tutto ciò che apparteneva a Mefibosheth è tuo. Al che Ziba, inchinandosi, disse: Possa io trovare favore ai tuoi occhi, o re, mio Maoro'eh.

5 Quando il re Dao'ud venne a Baurim, uscì di là un uomo della stirpe della casa di Sha'ul, il cui nome era Shimei, figlio di Geera; e, facendosi avanti, pronunciò imprecazioni.

6 Inoltre scagliò pietre contro Dao'ud e contro tutti i suoi servi, sebbene tutto il popolo e tutti i valorosi fossero alla destra e alla sinistra del re.

7 E quando Scimei lo maledisse, disse: Vieni fuori, vieni fuori, uomo sanguinario, uomo di Belial!

8 Il Creatore ti ha ora dato il pagamento per tutto il sangue della casa di Sha'ul, al posto della quale hai regnato; il Creatore ha già consegnato il regno nelle mani di Abshalon, tuo figlio; e ora sei sfortunato, perché sei un uomo assetato di sangue.

9 Allora Abishai, figlio di Zeruiah, disse al re: Perché questo cane morto dovrebbe maledire il re, mio Maoro'eh? Lasciami passare e prendergli la testa.

10 Ma il re disse: Che ho a che fare con voi, figli di Tseruiah? Perché ha maledetto e perché il Creatore gli ha detto: Maledici Dao'ud; chi dirà: perché hai fatto questo?

11 E Dao'ud disse ad Abishai e a tutti i suoi servi: Ecco, mio figlio, che è uscito dal mio grembo, cerca di togliermi la vita; quanto più questo Benyamita? Lascialo; lascialo imprecare, perché il Creatore glielo ha ordinato.

12 Forse il Creatore guarderà la mia afflizione e mi ripagherà bene per la maledizione di questo giorno.

13 Così Daoud e i suoi uomini continuarono il loro viaggio, mentre Scimei camminava davanti a lui lungo il fianco della montagna, camminando, imprecaando, lanciandogli pietre e sollevando polvere.

14 E il re e tutta la gente che andava con lui arrivarono stanchi allo Yardayan (il fiume); e lì riposarono.

15 Abshalon e tutto il popolo, gli uomini di Yaoshor'ul, vennero a Yashua'oleym; e Aitoful era con lui.

16 E quando Hushai l'Archita, amico di Dao'ud, venne ad Abshalon, gli disse: Lunga vita al re, lunga vita al re!

17 Ma Abshalon chiese a Hushai: E questa è la tua amorevole benignità verso il tuo amico? Perché non sei andato con il tuo amico?

18 Hushai gli disse: No; poiché colui che il Creatore, questo popolo e tutti gli uomini di Yaoshor'ul hanno scelto, suo sarò e con lui rimarrò.

19 E oltre a questo, chi dovrei servire? Non potrebbe essere tuo figlio? Come ho servito tuo padre, così servirò te.

20 Allora Abshalon disse ad Aitoful: Dammi il tuo consiglio su ciò che dovremmo fare.

21 Ahithoful disse ad Abshalon: Entra dalle concubine di tuo padre, che egli ha lasciato a custodia della casa; e così tutto Yaoshor'ul verrà a sapere che sei diventato un abominevole per tuo padre, e le mani di tutti coloro che sono con te saranno rafforzate.

22 Fu dunque piantata una tenda sulla terrazza per Abshalon; e Abshalon entrò dalle concubine di suo padre, alla presenza di tutto Yaoshor'ul.

23 E il consiglio che Aitoful diede in quei giorni era come se fosse stato consultato l'oracolo del Creatore; tale era l'intero consiglio di Aitoful, sia a Dao'ud che ad Abshalon.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 17

1 E Aitoful disse ad Abshalon: Lasciami scegliere dodicimila uomini, e mi alzerò e perseguirò Dao'ud questa notte.

2 Io piomberò su di lui, mentre è stanco e debole di braccia, e lo scaccerò; allora tutta la gente che è con lui fuggirà. Farò solo del male al re;

3 e ricondurrò a te tutto il popolo, come una sposa a casa del marito; poiché è la vita di un uomo che cerchi; così tutto il popolo sarà in pace.

4 E questo consiglio piacque ad Abshalon e a tutti gli anziani di Yaoshor'ul.

5 Ma Abshalon disse: Chiama ora Hushai l'Arkita, e ascoltiamo anche noi ciò che dice.

6 Quando Hushai arrivò ad Abshalon, gli disse: Così ha parlato Ahithoful; faremo secondo la tua parola? In caso contrario, parla apertamente.

7 Allora Hushai disse ad Abshalon: Il consiglio che Aitoful ha dato questa volta non è buono.

8 Hushai aggiunse: Tu sai che tuo padre e i suoi uomini sono coraggiosi e che sono amareggiati nello spirito, come un orso nella campagna, rapito ai suoi cani; Inoltre, tuo padre è un uomo di guerra e non passerà la notte con la gente.

9 Ecco, ora è nascosto in qualche fossa, o in qualche altro luogo; e avverrà che, quando qualcuno cadrà al primo attacco, chiunque lo sentirà dirà: C'è stata una strage tra il popolo che segue Abshalon.

10 Allora anche l'uomo potente, il cui cuore è come quello di un leone, senza dubbio verrà meno; poiché tutto Yaoshor'ul sa che tuo padre è valoroso e che coloro che sono con lui sono valorosi.

11 Ma io consiglio che tutto Yaoshor'ul, da Dayan a Beer'sheva, si raduni a te in tutta fretta, in moltitudine come la sabbia del mare; e che tu possa andare in battaglia di persona.

12 Allora andremo da lui, dovunque sarà, e scenderemo su di lui, come la rugiada cade sulla terra; e non rimarrà nessuno di lui e di tutti gli uomini che sono con lui.

13 Ma se si ritira in una città, tutto Yaoshor'ul porterà delle funi in quella città, e noi la trascineremo fino al fiume finché non si troverà più un solo sassolino.

14 Allora Abshalon, tutti gli uomini e Yaoshor'ul dissero: È migliore il consiglio di Hushai l'Archita che il consiglio di Aitoful: poiché così il Creatore gli ha comandato, di annientare il buon consiglio di Aitoful, al fine di provocare il male su Abshalon. .

15 Hushai disse anche a Tzaodok e Abyaoter, i sacerdoti: Così e così Ahithoful consigliò Abshalon e gli anziani di Yaoshor'ul; ma ho consigliato così e così.

16 Ora dunque manda un messaggio rapidamente a Dao'ud, dicendogli: Non passare questa notte nei guadi del deserto; ma passate assolutamente dall'altra parte, affinché il re e tutta la gente che è con lui non siano divorati.

17 Ora Yaonatans e Ahimaaz aspettavano a En-Rogul; ed era una cameriera, e disse loro che dovevano andare a dirlo al re Dao'ud; perché non si vedevano entrare in città.

18 Ma un giovane li vide e lo riferì ad Abshalon. Entrambi però partirono in fretta ed entrarono nella casa di un uomo, a Baurim, che aveva un pozzo nel cortile di casa sua, nel quale scesero.

19 E la donna prese il coperchio, lo pose sulla bocca del pozzo e vi spruzzò sopra il grano tritato; quindi non si sapeva nulla.

20 Quando i servi di Abshalon giunsero a casa, domandarono alla donna: "Dove sono Aimaaz e Yaonatan?" La donna rispose loro: Le acque del diluvio sono passate. E dopo averli cercati e trovati, tornarono a Yashua'oleym.

21 Dopo che furono partiti, Ahimaaz e Yaonatans, uscendo dal pozzo, andarono a riferire a Dao'ud; ed essi gli dissero: Alzati e passa rapidamente sulle acque, poiché Aitoful così e così ha consigliato contro di te.

22 Allora Dao'ud e tutta la gente che era con lui si alzarono e passarono lo Yardayan (il fiume); e all'alba non c'era più una sola persona che non l'avesse oltrepassato.

23 Ahitoful, vedendo che il suo consiglio non era stato seguito, sellò il suo asino, partì e tornò a casa sua città; e, messa in ordine la sua casa, si impiccò e morì; e fu sepolto nella tomba di suo padre.

24 Poi Dao'ud venne a Mahanaim; e Abshalon passò oltre lo Yardayan (il fiume), lui e tutti gli uomini di Yaoshor'ul con lui.

25 Abshalon pose a capo dell'esercito Amasa al posto di Yoab. Or Amasa era figlio di un uomo chiamato Ithra l'Izreel, il quale si era unito ad Abigail, figlia di Naas e sorella di Tseruiah, madre di Yoab.

26 Yaoshor'ul e Abshalon si accamparono nel paese di Gaul'iod.

27 Quando Daoud giunsero a Mahanaim, Shobi figlio di Nahash di Rabah dei figli di Ammon, Machir figlio di Ammiul di Lo-Debar e Barzillai il Galaadita di Rogelim,

28 presero letti, bacini e vasi di terracotta; grano, orzo, farina, grano abbrustolito, fave, lenticchie e pane tostato;

29 miele, burro, formaggio di pecora e di mucca, e li portarono a mangiare a Dao'ud e alla gente che era con lui; poiché dicevano: Il popolo ha fame, è stanco e ha sete nel deserto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 18

1 Allora Dao'ud fece il censimento della gente che aveva con sé e pose sopra di loro capi di migliaia e capi di centinaia.

2 E Dao'ud inviò l'esercito, un terzo sotto il comando di Yoab, un altro terzo sotto il comando di Abishai, figlio di Zeruiah, fratello di Yoab, e un altro terzo sotto il comando di Ittai il Gattista. E il re disse al popolo: Anch'io uscirò con voi.

3 Ma il popolo rispose: Non uscirai; perché se scappiamo non si prenderanno cura di noi; né si prenderanno cura di noi anche se la metà di noi dovesse morire; perché vali diecimila come noi. Sarebbe meglio se ci mandassi un aiuto dalla città.

4 Il re rispose loro: Farò tutto ciò che vi sembrerà bene. E il re stava alla porta, e tutto il popolo usciva a centinaia e a migliaia.

5 E il re comandò a Yoab, Abishai e Ittai, dicendo: «Trattate delicatamente il giovane Abshalon per amor mio. E tutto il popolo udì quando il re diede ordine a tutti i capi riguardo ad Abshalon.

6 Allora il popolo uscì in campagna contro Yaoshor'ul; e la battaglia ebbe luogo nella foresta di Efrohim.

7 Lì il popolo di Yaoshor'ul fu sconfitto dai servi di Dao'ud; e quel giorno ci fu lì una grande strage di ventimila uomini.

8 Poiché la battaglia infuriò su tutto il paese e in quel giorno la foresta consumò più uomini della spada.

9 Per caso Abshalon si incontrò con i servi di Dao'ud; e Abshalon cavalcava un mulo, e quando il mulo passò sotto i grossi rami di una grande quercia, la testa di Abshalon rimase impigliata nella quercia, e rimase sospeso tra il cielo e la terra; e il mulo che era sotto lui passò oltre.

10 Quando un uomo lo vide, lo raccontò a Yoab, dicendo: Ecco, ho visto Abshalon appeso a una quercia.

11 Allora Yoab disse all'uomo che glielo aveva riferito: Poiché l'hai visto, perché non l'hai subito gettato a terra? E ti avrei dato dieci *sicli* d'argento e una cintura.

12 Ma quell'uomo rispose a Yoab: Anche se potessi pesare nelle mie mani mille *sicli* d'argento, non stenderei la mano contro il figlio del re; poiché abbiamo udito che il re ha comandato a te, ad Abishai e a Ittai, dicendo: Guardatevi tutti dal toccare il giovane Abshalon.

13 E se avessi agito falsamente contro la tua vita, nulla sarebbe stato nascosto al re, e tu stesso mi avresti fatto opposizione:

14 Allora Yoab disse: Non posso restare qui con te. E prese in mano tre dardi e con essi trafisse il cuore di Abshalon, mentre era ancora vivo, in mezzo alla quercia.

15 E dieci giovani lo circondarono, portando le armi di Yoab; ed essi colpirono Abshalon e lo uccisero.

16 Allora Yoab suonò il corno e il popolo tornò dall'inseguimento di Yaoshor'ul; perché Yoab ha arrestato il popolo.

17 Poi presero Abshalon, lo gettarono in una grande fossa nella foresta, e sollevarono sopra di lui un gran mucchio di pietre. E tutto Yaoshor'ul fuggì, ciascuno nella sua tenda.

18 Or Abshalon, quand'era ancora vivo, si era eretto la stele che è nella valle del re; poiché disse: Non ho figli che mantengano in memoria il mio nome. E diede il proprio nome a quella colonna, che fino al giorno d'oggi è chiamata la Colonna di Abshalon.

19 Allora Ahimaaz, figlio di Tzaodok, disse: Lasciami correre e dirò al re che il Creatore ha vendicato la sua mano e i suoi nemici.

20 Ma Yoab gli disse: Oggi non sarai il portatore di notizie; un altro giorno li prenderete, ma oggi non ne darete la notizia, perché il figlio del re è morto.

21 Ma Yoab disse all'Etiope: «Va' e racconta al re ciò che hai visto». L'Etiope si inchinò a Yoab e fuggì.

22 Allora Ahimaaz, figlio di Tzaodok, andò avanti e disse a Yoab: "Qualunque cosa sia, lascia che anch'io corra dietro all'Etiope". Yoab rispose: Perché dovresti scappare adesso, figlio mio, perché non riceverai alcuna ricompensa per la notizia?

23 Qualunque cosa sia, disse Ahimaaz, correrò. Yoab gli disse: Corri. Allora Ahimaaz corse lungo il sentiero della pianura e passò davanti agli Etiopi.

24 Ora Dao'ud era seduto tra le due porte; e la sentinella salì sul terrazzo della porta accostata al muro, e alzando gli occhi, vide un uomo che correva solo.

25 Allora la sentinella gridò e lo riferì al re. Il re rispose: Se viene da solo, è portatore di notizie. Quindi il messaggero si avvicinò sempre di più.

26 Allora la sentinella vide un altro uomo che correva, chiamò il guardiano e disse: Ecco, arriva un altro uomo che corre solo. Allora il re disse: Anche lui porta notizie.

27 E la sentinella disse: La corsa del primo sembra essere la corsa di Ahimaaz, figlio di Tzaodok. Allora il re disse: Questo è un brav'uomo e verrà con buone notizie.

28 Allora Ahimaaz gridò e disse al re: «Pace! E si inchinò davanti al re con la faccia a terra e disse: Benedetto sia il Creatore, il tuo UL, che ha consegnato gli uomini che hanno alzato le mani contro il re, mio Maoro'eh.

29 Allora il re domandò: Sta bene il giovane Abshalon? Ahimaaz rispose: Quando Yoab mi mandò, servo del re, vidi una grande confusione; Ma non so cosa fosse.

30 Il re gli disse: Stai al tuo fianco. E lui si fece da parte e rimase in attesa.

31 Allora l'Etiopie venne e disse: Notizie per il re, mio Maoro'eh. Perché oggi il Creatore ti ha vendicato per mano di tutti coloro che si sono ribellati contro di te.

32 Allora il re interrogò l'Etiopie: Sta bene il giovane Abshalon? Il cusita rispose: Possano i nemici del re, mio Maoro'eh, e tutti coloro che insorgono contro di te per farti del male, essere come quel giovane.

33 Allora il re fu molto commosso e, salito nella stanza sopra la porta, cominciò a piangere; e mentre camminava, diceva: Figlio mio Abshalon, figlio mio, figlio mio Abshalon! Vorrei essere morto per te, Abshalon, figlio mio, figlio mio!

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 19

1 Dissero a Yoab: «Ecco, il re piange ed è in lutto per Abshalon.

2 Allora la vittoria trasformò quel giorno in dolore per tutto il popolo, perché in quel giorno il popolo udì dire: Il re è molto triste a causa di suo figlio.

3 E in quel giorno il popolo entrò furtivamente nella città, come fanno quando, pieni di vergogna, fuggono dalla battaglia.

4 Allora il re si coprì la faccia e gridò a gran voce: Abshalon, figlio mio, figlio mio Abshalon, figlio mio!

5 Allora Yoab entrò nella casa dov'era il re e disse: «Oggi hai svergognato tutti i tuoi servi, i quali oggi hanno salvato la tua vita, la vita dei tuoi figli e delle tue figlie, la vita delle tue mogli e delle tue concubine,

6 amare coloro che ti odiano e odiare coloro che ti amano. Perché oggi fai capire che né i padroni né i servi valgono nulla per te; perché ora capisco che se Abshalon vivesse e noi venissimo tutti uccisi oggi, sarei molto contento.

7 Ora dunque alzati; esci e parla al cuore dei tuoi servi. Perché sul Creatore ti giuro che se non te ne vai, non resterà con te nemmeno un uomo stasera; e sarà peggiore per te di tutto il male che ti è capitato dalla giovinezza fino ad ora.

8 Allora il re si alzò e si sedette alla porta; e lo riferirono a tutto il popolo, dicendo: Ecco, il re siede alla porta. Allora tutto il popolo si presentò davanti al re. Ora Yaoshor'ul era fuggito, ciascuno nella sua tenda.

9 Nel frattempo tutto il popolo, in tutte le tribù di Yahoshor'ul, discuteva tra loro, dicendo: Il re ci ha liberato dalle mani dei nostri nemici, e ci ha liberato dalle mani dei Filistei; e ora è fuggito dal paese a causa di Abshalon.

10 Anche Abshalon, che avevamo unto su di noi, morì in battaglia. Ora dunque, perché taci e non riconduci indietro il re?

11 Allora il re Dao'ud mandò a dire ai sacerdoti Tzaodok e Abyaoter: Parla agli anziani di Yaohu'dah, dicendo: Perché dovresti essere l'ultimo a riportare il re a casa sua? Perché la parola di tutto Yaoshor'ul è arrivata al re, anche a casa sua.

12 Voi siete i miei fratelli; tu sei le mie ossa e la mia carne; Perché allora saresti l'ultimo a riportare indietro il re?

13 Di' ad Amasa: Non sei tu mie ossa e mia carne? Il Creatore mi farà questo e molto altro ancora, se tu non sarai il capo dell'esercito davanti a me per sempre, al posto di Yoab.

14 Così commosse il cuore di tutti gli uomini dell'Eterno, come se fosse il cuore di un solo uomo; e mandarono a dire al re: Ritorna con tutti i tuoi servi.

15 Allora il re ritornò e arrivò allo Yardayan (il fiume); e Yaohu'dah venne a Gilgal, per incontrare il re, per condurlo attraverso lo Yardayan (il fiume).

16 Ora Scimej, figlio di Gheherah, un Benyamita, che era di Baurim, scese in fretta e scese con gli uomini dell'Eterno incontro al re Dao'ud;

17 e con lui mille uomini di Ben'yamin, nonché Ziba, servo della casa di Sha'ul, e i suoi quindici figli, e i suoi venti servi con lui; Scesero in fretta allo Yardayan (il fiume) davanti al re,

18 attraversando il guado per recarsi alla casa del re e per fare ciò che gli piaceva. Quando il re stava per oltrepassare lo Yardayan, Shimei, figlio di Geera, si prostrò davanti a lui,

19 e gli disse: Non ritenere il mio Creatore responsabile nei miei confronti, e non ricordare ciò che il tuo servitore fece di così malvagio il giorno in cui il re, il mio Maoro'eh, lasciò Yashua'oleym; Non tenere questo nel tuo cuore.

20 Poiché io, tuo servo, confesso veramente di aver peccato; perciò, ecco, io sono il primo, di tutta la casa di Yao'saf, a scendere per incontrare il re, il mio Maoro'eh.

21 Abishai, figlio di Tseruiah, rispose: «Scimej non sarà forse messo a morte perché ha maledetto l'unto del Creatore?»

22 Ma Dao'ud disse: Che ho a che fare con voi, figli di Zeruah, che oggi mi siete avversari? Qualcuno verrà ucciso oggi a Yaoshor'ul? perché non so che oggi sono re di Yaoshor'ul?

23 Allora il re disse a Scimej: «Non morirai». E il re glielo giurò.

24 Anche Mefibosheth, figlio di Sha'ul, scese incontro al re e non si prese cura dei suoi piedi, né si rase, né lavò le sue vesti dal giorno in cui il re uscì fino al giorno in cui tornò in pace. .

25 E avvenne che, quando venne a Yashua'oleym per incontrare il re, gli chiese: Perché non sei venuto con me, Mefibosheth?

26 Egli rispose: Il mio re, il mio Creatore, il mio servo mi ha ingannato. Poiché il tuo servo ha detto: Sellerò un asino, salirò sopra di esso e andrò con il re; perché il tuo servo è zoppo.

27 E ha accusato falsamente il tuo servitore davanti al re, il mio Maoro'eh; ma il re, il mio Maoro'eh, è come un Molaok/Angelo di Ul'him; Quindi fai quello che ti sembra bene.

28 Poiché tutta la casa di mio padre erano uomini degni di morte davanti al re, mio Maoro'eh; eppure hai posto il tuo servo tra coloro che mangiano alla tua tavola. E quale altro diritto ho di gridare al re?

29 E il re gli disse: Perché parli ancora delle tue cose? Ho già deciso: tu e Ziba dividerete le terre.

30 Allora Mefibosheth disse al re: Lascia che prenda tutto, poiché il re, il mio Maoro'eh, è tornato a casa sua in pace.

31 Anche Barzillai, il Galaadita, scese da Rogelim e attraversò lo Yardayan (il fiume) con il re, per accompagnarlo all'altra riva del fiume.

32 E Barzillai era molto vecchio, ottant'anni; ed egli aveva provveduto di viveri al re mentre questi dimorava a Mahanaim, perché era un uomo molto ricco.

33 Allora il re disse a Barzillai: Vieni con me, e io ti sosterrò a Yashua'oleym con me.

34 Ma Barzillai rispose al re: «Quanti anni vivrò per poter salire con il re a Yashua'oleym?».

35 Oggi compio ottant'anni; Posso discernere tra il bene e il male? Può il tuo servo percepire il sapore in ciò che mangia e beve? Potrò più sentire le voci dei cantanti? e perché il tuo servitore sarà ancora un peso per il re, mio Maoro'eh?

36 Il tuo servitore andrà con il re poco oltre lo Yardayan (il fiume). Perché il re dovrebbe darmi una simile ricompensa?

37 Ritorna il tuo servo, affinché io muoia nella mia città, sulla tomba di mio padre e di mia madre. Ma ecco il tuo servitore Kiman; lascialo andare dal re, mio Maoro'eh, e fagli qualunque cosa ti piaccia.

38 E il re disse: Kiman verrà con me, e io farò per lui tutto ciò che ti sembrerà bene, e qualunque cosa mi chiederai, farò per te.

39 Ora, quando tutto il popolo ebbe attraversato lo Yardayan (il fiume), e anche il re ebbe attraversato, il re baciò Barzillai e lo benedisse; e ritornò al suo posto.

40 Di là il re passò a Ghilgal, e Kiman con lui; e tutto il popolo di Yaohu'dah, insieme alla metà del popolo di Yaoshor'ul, guidavano il re.

41 Allora tutti gli uomini di Yahohu'ul vennero dal re e gli dissero: "Perché i nostri fratelli, gli uomini di Yaohu'dah, ti hanno derubato e hanno fatto passare il re e la sua casa oltre lo Yardayan (il fiume), e tutti i suoi uomini con lui?

42 Tutti gli uomini di Yaohu'dah risposero agli uomini di Yaoshor'ul: Poiché il re è nostro parente: Perché siete arrabbiati per questo? Abbiamo mangiato a spese del re o ci ha fatto dei regali?

43 E gli uomini di Yaoshor'ul risposero agli uomini di Yaohu'dah: Abbiamo dieci parti nel re; abbiamo più di te a Dao'ud. Perché allora ci hai prestato poca attenzione? Non è stata la nostra parola la prima, di riportare indietro il nostro re? Ma la parola degli uomini di Yaohu'dah era più forte della parola degli uomini di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 20

1 Ora si trovò là un uomo di Belial, chiamato Shebah, figlio di Bicri, uomo di Ben'yamin, il quale suonò il corno e disse: "Noi non abbiamo parte in Dao'ud, né eredità". nel figlio di Yaoshai/Jesse; ciascuno alla sua tenda, o Yaoshor'ul!

2 Allora tutti gli uomini di Yaoshor'ul si separarono da Dao'ud e seguirono Sebah, figlio di Bicri; ma gli uomini di Yaohu'dah seguirono il loro re dallo Yardayan (il fiume) a Yashua'oleym.

3 Quando Dao'ud arrivò a casa sua a Yashua'o-ley, prese le dieci concubine che aveva lasciato a guardia della casa, le mise in una casa, sotto sorveglianza, e le mantenne; ma non vi entrò. Così furono confinate fino al giorno della loro morte, vivendo come vedove.

4 Allora il re disse ad Amasa: Convocami gli uomini dell'Eterno entro tre giorni e presentati qui.

5 Amasa andò dunque a chiamare Yaohudah, ma questi tardò più del tempo che il re gli aveva assegnato.

6 Allora Dao'ud disse ad Abishai: Ora Shebah, figlio di Bicri, ci farà più male di Abshalon; Prendi dunque i servi del tuo Creatore e inseguilo, affinché non trovi per sé città fortificate e sfugga a noi sotto i nostri occhi.

7 Allora gli uomini di Yoab, i Kerethei, i Pelethei e tutti gli uomini prodi uscirono dietro a lui; Lasciarono Yashua'oleym per inseguire Sebah, il figlio di Bicri.

8 Quando raggiunsero la grande pietra che è vicino a Gabaon, Amasa venne loro incontro. Yoab era cinto con l'abito da guerra che aveva indossato, e su di lui una cintura con la spada fissata ai suoi fianchi, nel suo fodero; e mentre avanzava, la spada cadde dal fodero.

9 E Yoab disse ad Amasa: Stai bene, fratello mio? E Yoab, con la mano destra, afferrò la barba di Amasa per baciarlo.

10 Ma Amasa non si accorse della spada che era nelle mani di Yoab; tanto che con esso lo colpì al ventre, rovesciando a terra le sue viscere, senza colpirlo una seconda volta; ed è morto. Allora Yoab e Abishai suo fratello inseguirono Sebah, figlio di Bicri.

11 Ma un uomo dei servitori di Yoab si presentò ad Amasa e disse: «Chi è favorevole a Yoab e chiunque è per Dao'ud, deve seguire Yoab».

12 Amasa si rotolava nel suo sangue in mezzo alla strada. Quell'uomo, vedendo che tutto il popolo stava fermo, condusse Amasa fuori dalla strada, nel campo, e gli gettò addosso un mantello, perché vedeva che tutti quelli che gli si avvicinavano stavano immobili.

13 Ma quando Amasa fu allontanato dalla strada, tutti gli uomini seguirono Yoab per inseguire Shebah, figlio di Bicri.

14 Poi Sebah attraversò tutte le tribù di Yaoshor'ul fino ad Ab'ul e a Beit-Maacah; e tutti i Beriti si radunarono e lo seguirono.

15 Allora vennero e circondarono Sebah ad Ab'ul di Beit-Maacah; e sollevarono un mucchio contro la città, che stava di fronte alle mura; e tutta la gente che era con Yoab picchiò il muro per abbatterlo.

16 Allora una donna saggia gridò dall'interno della città: Ascolta! Ho sentito! Di' a Yoab: Vieni qui, affinché io possa parlarti.

17 Egli allora le si avvicinò; e la donna chiese: sei tu Yoab? Lui rispose: lo sono. Gli disse: Ascolta le parole del tuo servo. Ha detto: ho sentito.

18 Allora ella parlò, dicendo: Nei tempi antichi era detto: Si chieda consiglio ad Ab'ul; e così si conclusero le domande.

19 Io sono uno dei pacifici e fedeli di Yaoshor'ul; e cerchi di distruggere una città che è madre in Yaoshor'ul; perché allora dovresti divorare l'eredità del Creatore?

20 Allora Yoab rispose e disse: Lungi, lungi da me il fare questo, di divorare e di rovinare!

21 Le cose non stanno così; ma un uomo della regione montuosa di Efrogim, il cui nome è Sebah, figlio di Bicri, alzò la mano contro il re, contro Dao'ud; Dammi solo questo e lascerò la città. E la donna disse a Yoab: Ecco, la tua testa ti verrà gettata attraverso il muro.

22 La donna, nella sua saggezza, andò verso tutto il popolo; e tagliarono la testa di Shebah, figlio di Bichri, e la gettarono a Yoab. Allora suonò il corno ed essi si ritirarono dalla città, ciascuno verso la sua tenda. E Yoab tornò a Yashua'oleym, dal re.

23-24 Ora Yoab era a capo di tutto l'esercito di Yaoshor'ul; e Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, sui Cherethei e sui Pelethei; e Adoron sulle persone costrette ai lavori forzati; Yao'shuafat, figlio di Ailude, era un cronista;

25-26 Seva era uno scriba; Tzaodok e Abyaoter, sacerdoti; e Ira il Jairita era il capo ufficiale di Dao'ud.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II SM] SHAMU'UL PUNTATA 21

1 Ai giorni di Dao'ud ci fu una carestia per tre anni consecutivi; pertanto Dao'ud consultò il Creatore; e il Creatore gli disse: E a causa di Sha'ul e della sua casa assetata di sangue, perché ha ucciso i Gabaoniti.

2 Allora il re chiamò i Gabaoniti e parlò loro (ora i Gabaoniti non erano dei figli di Yahoshor'ul, ma del resto degli Amorrei; e i figli di Yaoshor'ul avevano concluso un patto con loro; ma Sha'ul, nel suo zelo per i figli di Yaoshor'ul e Yaohu'dah, cercò di far loro del male);

3 Allora Dao'ud chiese ai Gabaoniti: Che cosa volete che io faccia per voi? e come farò l'espiazione, affinché possiate benedire l'eredità del Creatore?

4 Allora i Gabaoniti gli dissero: «Non abbiamo alcuna lite con Sha'ul e la sua casa per l'argento o l'oro; né spetta a noi uccidere qualcuno a Yaoshor'ul. Dao'ud disse loro: Cosa volete che faccia per voi?

5 Essi risposero al re: «Quanto all'uomo che ci ha consumati e ha cercato di distruggerci, così che non potessimo sopravvivere in nessuna parte di Yahoshor'ul, 6 dei loro figli ci siano dati, sette uomini, affinché possiamo impiccarli al Creatore in Ghibeah di Sha'ul, il prescelto del Creatore. E il re disse: li darò.

7 Ma il re risparmiò Mephibosheth, figlio di Yaonatans, figlio di Sha'ul, a causa del giuramento del Creatore che c'era tra loro, cioè tra Dao'ud e Yaonatans, figlio di Sha'ul.

8 Ma il re prese i due figli di Rizpah figlia di Aiah, che ella aveva avuto da Sha'ul, Armoni e Mephibosheth, e i cinque figli di Merab, figlia di Sha'ul, che aveva avuto da Sha'ul. Adriul, figlio di Barzillai, Meholathita,

9 e li diedero nelle mani dei Gabaoniti, che li appesero sul monte davanti a YAOHUH; e tutti e sette caddero insieme. Fu nei primi giorni della mietitura che furono uccisi, all'inizio della raccolta dell'orzo.

10 Allora Rizpah, figlia di Ahias, prese un sacco e lo stese su una pietra, e dall'inizio della mietitura fino a quando l'acqua cadde dal cielo sui corpi, non lasciò che gli uccelli del cielo si avvicinassero loro di giorno, né le bestie della campagna di notte:

11-13 Quando fu annunciato a Dao'ud ciò che Rizpah, figlia di Ahias, concubina di Sha'ul, aveva fatto, andò e prese le ossa di Sha'ul e quelle di Yaonatans suo figlio, dagli uomini di Yabes-Gaul 'iod , che li aveva rubati dalla piazza di Beth-Sean, dove i Filistei li avevano appesi quando avevano ucciso Sha'ul sul Ghilboa; e portò di là le ossa di Sha'ul e quelle di Yaonatans suo figlio; e raccolsero anche le ossa di coloro che erano stati impiccati.

14 Seppellirono le ossa di Sha'ul e di Yaonatans suo figlio, nel paese di Ben'yamin, a Zelah, nella tomba di Kish, suo padre; e fecero tutto ciò che il re aveva ordinato. Dopodiché il Creatore si placò nei confronti della terra.

15 Ancora una volta i Filistei fecero guerra a Yaoshor'ul. E Dao'ud scese, e i suoi servi con lui; e aveva combattuto così tanto contro i Filistei che Dao'ud si stancò.

16 E Ishbi-Benob, che era uno dei figli del gigante, la cui lancia pesava 300 *sicli* di bronzo e che aveva una spada nuova, cercò di uccidere Dao'ud.

17 Ma Abishai, figlio di Tseruah, lo aiutò; e, colpendo il Filisteo, lo uccise. Allora gli uomini di Dao'ud gli giurarono, dicendo: Non uscirai mai più con noi a combattere, per non spegnere la lampada di Yaoshor'ul.

18 Dopo ciò avvenne che ci fu ancora un'altra battaglia a Gob contro i Filistei; poi Shibecai l'Husathita uccise Safe, che era uno dei figli del gigante.

19 Ci fu un'altra battaglia contro i Filistei a Gob; e Ul-Hanan, figlio di Yaareh-Oregim il Betleemita, uccise il fratello di Goliath il Gattita, la cui asta era come una lancia da tessitore.

20 Ci fu anche un'altra battaglia a Gath, dove c'era un uomo gigante, che aveva sei dita per ciascuna mano e sei per ciascun piede, ventiquattro per tutti; Anche questo era un discendente del gigante.

21 Dopo aver sfidato Yaoshor'ul, Yaonatans, figlio di Shimei, fratello di Dao'ud, lo uccise.

22 Questi quattro nacquero dal gigante a Gath; e caddero per mano di Dao'ud e per mano dei suoi servi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 22

1 Dao'ud rivolse le parole di questa canzone al Creatore, nel giorno in cui il Creatore lo liberò dalle mani di tutti i suoi nemici e dalle mani di Sha'ul, dicendo:

2 Il Creatore è la mia roccia, la mia fortezza e il mio liberatore.

3 Egli è il mio UL, la mia roccia, in lui confiderò; è il mio scudo e la forza della mia salvezza, il mio rifugio e il mio rifugio. Mio salvatore; Mi liberi dalla violenza.

4 Invocherò il Creatore, perché è degno di lode; così sarò salvato dai miei nemici.

5 Onde di morte mi hanno circondato, i torrenti di Belial mi hanno spaventato.

6 Funi degli inferi mi cinsero, legami di morte mi avvolsero.

7 Nella mia angoscia ho invocato il Creatore; sì, ho gridato al mio Creatore; Ha udito la mia voce dal suo tempio e il mio grido è giunto ai suoi orecchi.

8 Allora la terra tremò e tremò, le fortezze dei cieli si spostarono; erano scossi perché era arrabbiato.

9 Dalle sue narici usciva fumo e dalla sua bocca un fuoco divorante, che accendeva carboni.

10 Abbassò i cieli e discese; e c'era oscurità sotto i suoi piedi.

11 Cavalcava un cherubino e volava; apparve sulle ali del vento.

12 E come tende si mise attorno le tenebre, la raccolta delle acque, spesse nubi del cielo.

13 Allo splendore della sua presenza si accendevano carboni ardenti.

14 Il Creatore tuonò dal cielo, l'Altissimo fece udire la sua voce.
15 Scagliò frecce e le disperse; fulmini e li sconfisse.
16 Allora apparvero gli abissi del mare; le solidità del mondo furono rivelate, dal rimprovero del Creatore, dal soffio del vento dalle sue narici.
17 Egli stese la mano dall'alto e mi prese; Mi ha tratto fuori da molte acque.
18 Egli mi ha liberato dal mio potente nemico e da coloro che mi odiavano; perché erano troppo forti per me.
19 Mi trovarono nel giorno della mia sventura, ma il Creatore fu il mio sostegno.
20 Mi condusse in un luogo spazioso; mi ha liberato, perché ha preso piacere in me.
21 Il Creatore mi ha ricompensato secondo la mia giustizia; secondo la purezza e le mie mani mi ha ripagato.
22 Poiché ho osservato le vie del Creatore e non mi sono allontanato malvagiamente dal mio Creatore.
23 Poiché tutti i suoi precetti erano davanti a me, e io non mi sono allontanato dai suoi statuti.
24 Ero perfetto con lui e mi guardavo dalla mia iniquità.
25 Perciò il Creatore mi ha ripagato secondo la mia giustizia, secondo la mia purezza davanti ai miei occhi.
26 Al benigno ti mostri benigno; al perfetto ti mostri perfetto,
27 Col puro ti mostri puro, ma con l'empio ti mostri avverso.
28 Tu libererai il popolo che si umilia, ma i tuoi occhi sono rivolti contro i superbi e li abatterai.
29 Poiché tu, Creatore, sei la mia lampada; e il Creatore illuminerà la mia oscurità.
30 Poiché con te passerò attraverso uno squadrone; con il mio Creatore supererò un muro.
31 Quanto al Creatore, la sua via è perfetta e la parola del Creatore è fedele; Egli è lo scudo di tutti coloro che si rifugiano in Lui.
32 Infatti chi è il Creatore, se non il Creatore? e chi è il rock, se non il nostro UL?
33 il Creatore è la mia grande forza; e lui rende il mio modo perfetto.
34 Egli rende i miei piedi come quelli delle gazzelle e mi pone sulle mie alture.
35 Egli esercita le mie mani al combattimento, affinché le mie braccia possano tendere un arco di bronzo.
36 Anche tu mi hai dato lo scudo della tua salvezza, e la tua dolcezza mi fa grande.
37 Hai allargato i miei passi sotto di me, e le dita dei miei piedi non hanno vacillato.
38 Ho inseguito i miei nemici e li ho distrutti, e non sono mai tornato indietro finché non li ho consumati.
39 Li ho consumati e li ho attraversati, affinché non risorgessero mai più; sì, mi sono caduti sotto i piedi.
40 Poiché mi hai cinto di forza per la battaglia; hai prostrato sotto di me coloro che insorgevano contro di me.
41 Hai fatto sì che i miei nemici, quelli che mi odiavano, mi voltassero le spalle, affinché potessi distruggerli.
42 Si guardarono intorno, ma non c'era nessuno che li salvasse; Gridarono al Creatore, ma lui non rispose loro.
43 Poi li macinai come la polvere della terra; Li ho calpestati come il fango delle strade e li ho dissipati.
44 Anche tu mi hai liberato dalle lotte del mio popolo; mi hai mantenuto capo delle nazioni; un popolo che non conoscevo mi ha servito.
45 Gli stranieri mi si sottomisero con lusinghe; Quando mi hanno sentito, mi hanno obbedito.
46 Gli stranieri svennero e, tremanti, uscirono dai loro nascondigli.
47-49 Il Creatore vive; Benedetto sia la mia roccia ed esaltato sia il Creatore, la roccia della mia salvezza, il Signore che mi ha fatto vendetta, ha sottomesso i popoli sotto di me e mi ha fatto uscire di mezzo ai miei nemici; perché mi hai esaltato al di sopra dei miei avversari; mi hai liberato dall'uomo violento.

50-51 Perciò, o UL, ti loderò tra le nazioni e canterò lodi al tuo nome. Dà una grande liberazione al suo re e mostra gentilezza al suo consacrato, a Dao'ud e alla sua discendenza per sempre.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Sm] SHAMU'UL PUNTATA 23

1-2 Queste sono le ultime parole di Dao'ud: Dice Dao'ud, figlio di Yaoshai/Jesse, dice a un uomo che era esaltato, l'unto del Creatore di Yah'kof, il gentile salmista di Yaoshor'ul. UL, in spirito (rukhhah) parla per me, e la sua parola è sulla mia lingua.

3-4 Ha parlato l'UL di Yaoshor'ul, la Roccia di Yaoshor'ul mi ha detto: Quando un uomo giusto governa sugli uomini, quando governa nel timore del Creatore, sarà come la luce del mattino che esce dal sole, il mattino senza nuvole, quando, dopo la pioggia, allo splendore del sole, l'erba germoglia dalla terra.

5 Infatti non è così la mia casa presso il Creatore? Perché ha stabilito con me un'alleanza eterna, ben ordinata e sicura sotto ogni aspetto; poiché non farà egli prosperare tutta la mia salvezza e tutto il mio desiderio?

6-7 Ma gli empi saranno tutti come spine, che si gettano via, perché non si possono toccare; ma chiunque li toccherà si armerà di ferro e di asta di lancia; e con il fuoco saranno completamente bruciati nello stesso luogo.

8 Questi sono i nomi degli uomini potenti di Dao'ud: Yaoseb-Bassebet il Taquemonita; era questo il capo dei tre; Fu lui che, con la lancia, ne uccise ottocento in un colpo solo.

9 Dopo di lui Ul'ozor, figlio di Dodoh, figlio di Aoih, uno dei tre uomini prodi che erano con Dao'ud, quando sfidarono i Filistei che si erano radunati per combattere, mentre gli uomini di Yaoshor'ul si ritiravano.

10 Egli si levò e colpì i Filistei, finché la sua mano si stancò e rimase trafitto dalla spada; e quel giorno UL compì una grande liberazione; e il popolo tornò a Ul'ozor, solo per prendere il bottino.

11-12 Dopo di lui fu Samah, figlio di Ageh l'Hararita. I Filistei si erano radunati a Leih, dove c'era un campo pieno di lenticchie; e il popolo fuggì davanti ai Filistei. Ma Samah, stando in mezzo a quella terra, la difese e uccise i Filistei, e il Creatore operò una grande liberazione.

13-14 Anche tre delle trenta teste scesero al tempo della mietitura e andarono a Dao'ud, nella grotta di Adulon; e l'esercito dei Filistei si accampò nella valle dei Refaim. Dao'ud era allora nella roccaforte e la guarnigione dei Filistei era a Beit'lekhem/Betlemme.

15 E Dao'ud, con desiderio, esclamò: Vorrei poter bere l'acqua dalla cisterna che è presso la porta di Beit'lekhem!

16-17 Allora quei tre uomini valorosi irrupero nell'accampamento dei Filistei, attingerono l'acqua dalla cisterna che è presso la porta di Beit'lekhem e la portarono a Dao'ud; ma non volle berlo, ma lo versò davanti a YAOHUH; e disse: Lungi da me, o Creatore, il fatto di fare questo! Berrei il sangue di uomini uccisi a rischio della vita? Quindi non volevo berlo. Ciò è stato fatto da quei tre uomini coraggiosi.

18 Ora Abishai, fratello di Yoab, figlio di Tseruah, era il capo dei trenta; ed egli alzò la lancia contro trecento, e li uccise, ed ebbe un nome tra i tre.

19 Non era costui il più nobile dei trenta? perciò divenne il loro capo; Tuttavia, non ha raggiunto i primi tre.

20-21 Anche Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, figlio di un uomo di Kabzeel, valoroso e di grandi gesta, uccise i due figli di Ari'ul di Moab; Poi scese e uccise un leone in una grotta durante la neve. Uccise anche un egiziano, uomo dall'aspetto spaventoso; Aveva una lancia in mano, ma Bina'yah scese da lui con un bastone, gli strappò la lancia dalle mani e lo uccise con essa.

22 Queste cose fecero Bina'yah, il figlio di Yo'yaoda, per cui fu nominato tra i tre uomini potenti.

23 Tra i trenta era il più famoso, ma non raggiunse i primi tre. Ma Dao'ud lo ha posto al di sopra delle sue guardie.

24-28 Asaul, fratello di Yoab, era uno dei trenta; Ul-Hanan, figlio di Dodoh, da Beit'lekhem; Samah l'Harodita; Ulica l'Harodita; Yelez, la paltita; Ira, figlio di Ikes il Tekoita; Abiezer, l'anatotite; Mebunai l'Husaita; Zalmon l'Ahohita; Maarai, il netofatita; 29-30 Heleb, figlio di Baanah di Netofa; Ittai, figlio di Ribai, di Ghibeah dei figli di Ben'yamin; Bina'yah, il Piratonita; Hidai, dai torrenti di Gaas; 31-35 Abi-Albon l'Arbatita; Azmaveth il Barhumita; Uliabah il Saalbonita; Bene-Yasen; e Yaonatan; Samah l'Hararita; Aion, figlio di Soro'ahr l'Hararita; Ulifelet, figlio di Acasbai, figlio del Maachathita; Ulian, figlio di Aitoful il Gilonita; Hezrai il carmelitano; Paarai, l'arbitro; 36-39 Igal, figlio di Naok'han, di Zobah; Bani il Gadita; Zelech l'Ammonita; Naharai il Beerotita, colui che portava le armi di Yoab figlio di Tseruah; Ira l'Itrite; Gareb l'Itrite; Uri'yah l'ittita; trentasette in tutto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Sm] SHAMU'UL PUNTATA 24

1 L'ira del Creatore si accese di nuovo contro Yaoshor'ul, e il Creatore suscitò Dao'ud contro di loro, dicendo: Va', conta Yaoshor'ul e Yaohu'dah.

2 Allora il re disse a Yoab, comandante dell'esercito, che era con lui: Passa attraverso tutte le tribù di Yaoshor'ul, da Dayan a Beer'Sheva, e conta il popolo, così che io possa conoscerne il numero.

3 Allora Yoab disse al re: Ora, lascia che il Creatore, il tuo UL, moltiplichi questo popolo cento volte tanto quanto lo è ora, e gli occhi del re, il mio Maoro'eh, lo vedranno. Ma perché il re, mio Maoro'eh, si compiace di questo;

4 Ma la parola del re prevalse contro Yoab e contro i comandanti dell'esercito; Yoab allora uscì con i capi dell'esercito dalla presenza del re per fare il censimento del popolo di Yaoshor'ul.

5 Dopo aver passato lo Yardayan (il fiume), si accamparono ad Aroer, a destra della città che è in mezzo alla valle di Ga'old, verso Yazer;

6-7 Poi andarono in Gaul'iod e nel paese di Tatin-Hodsi; da lì andarono a Da'Yaan e intorno a Tsidon; Poi andarono alla fortezza di Tiro e a tutte le città degli Hivvei e dei Cananei; e uscirono verso il lato meridionale di Yaohu'dah, a Beer'Sheva.

8 Così, dopo aver attraversato tutto il paese, tornarono a Yashua'oleym, dopo nove mesi e venti giorni.

9 Yoab diede quindi al re il risultato del censimento del popolo. E c'erano a Yaoshor'ul ottocentomila uomini valorosi, che impugnavano la spada; e gli uomini di Yaohu'dah erano cinquecentomila.

10 Ma il cuore di Dao'ud lo accusò dopo aver contato il popolo; e Dao'ud disse al Creatore: ho peccato molto in quello che ho fatto; Ma ora, o Creatore, ti prego perdona l'iniquità del tuo servo, perché ho agito molto stoltamente.

11-12 Così, quando Dao'ud si alzò al mattino, la parola del Creatore venne al profeta Ga'old, veggente di Dao'ud, dicendo: Va' e di a Dao'ud: Così dice il Creatore: Tre cose Ti offro; scegli quale vuoi che faccia per te.

13 Allora Ga'old venne da Dao'ud e gli parlò, dicendo: Vuoi che ti arrivino sette anni di carestia nel tuo paese? o che fuggirai davanti ai tuoi nemici per tre mesi, mentre ti inseguono; o che ci sia pestilenza nel tuo paese per tre giorni? Rifletti ora e vedi quale risposta darò a colui che mi ha mandato.

14 Dao'ud rispose a Ga'old: Sono in grande angoscia; ma cadiamo nelle mani del Creatore, perché molte sono le sue misericordie; ma non cadrò nelle mani degli uomini.

15 Allora il Creatore mandò la peste su Yaoshor'ul, dalla mattina fino al tempo stabilito; e settantamila uomini morirono tra il popolo, da Dayan a Beersheva.

16 Ora, quando il Molaok/Angelo stese la mano su Yashua'oleym, per distruggerlo, il Creatore si pentì di quel male; e disse al Molaok/Angelo che operò la distruzione tra il

popolo: Basta; Ora togli la mano. E il Molaok/Angelo di Ul'him era all'aia di Araunah lo Yebusita.

17 E quando Dao'ud vide il Molaok/Angelo che feriva il popolo, parlò al Creatore, dicendo: Ecco, ho peccato e ho agito malvagiamente; Ma queste pecore cosa facevano? Sia dunque la tua mano contro di me e contro la casa di mio padre.

18-19 Quello stesso giorno Ga'old venne da Dao'ud e gli disse: Sali, edifica un altare al Creatore sull'aia di Araunah lo Yebusita. Così Dao'ud sali, secondo la parola di Ga'old, come il Creatore aveva ordinato.

20 E quando Araunah guardò, vide che il re e i suoi servi venivano da lui; Allora egli uscì e si prostrò davanti al re con la faccia a terra.

21 Araunah chiese: Perché il re, il mio Maoro'eh, viene dal suo servitore? Dao'ud rispose: Per comprare da te l'aia, per costruire su di essa un altare al Creatore, così che la peste possa cessare dal popolo.

22-23 Allora Araunah disse a Dao'ud: Prendi e offri al re, mio Maoro'eh, qualunque cosa gli sembri buona; ecco i buoi per l'olocausto, i binari e gli attrezzi dei buoi per la legna da ardere. Tutto questo, o re, Araunah ti offre. E Araunah disse al re: Il Creatore, il tuo UL, si compiace di te.

24 Ma il re disse ad Araunah: No! ma lo comprenderò per il suo valore, perché non offrirò olocausti al mio Creatore che non mi costino nulla. Così Dao'ud comprò l'aia e i buoi per cinquanta *sicli* d'argento.

25 Quivi costruì un altare al Creatore e offrì olocausti e sacrifici di ringraziamento. Così il Creatore divenne propizio verso la terra e la piaga di Yaoshor'ul cessò.

CAPITOLI ■ LIBRI



1° RE/MOLKHIM ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22

[I Rs] MOLKHIM ALEF 1

1 Ora il re Dao'ud era già vecchio, molto avanzato nell'età; e per quanto lo coprissero di vestiti, non si scaldava.

2 E i suoi servi gli dissero: Si cerchi per il re, mia Maoro'eh, una giovane fanciulla, che possa stare davanti al re e prendersi cura di lui; e dormi nel suo seno, così che il re, il mio Maoro'eh, possa stare al caldo.

3 Cercarono dunque per tutti i confini di Yaoshor'ul una bella giovane donna; e trovarono Abisag la Shunamita, e la condussero al re.

4 La giovane era estremamente bella; e si prese cura del re e lo servì; ma il re non la conosceva.

5 Allora Adonia, figlio di Agghita, si esaltò e disse: "Io regnerò". E si preparò carri, cavalieri e cinquanta uomini che corressero davanti a lui.

6 Ora suo padre non lo aveva mai contraddetto, dicendo: Perché hai fatto questo? Inoltre era molto bello da vedere; ed era più giovane di Abshalon.

7 Ebbe intesa con Yoab, figlio di Tseruiah, e con il sacerdote Abyaoter, che si schierarono con lui e lo aiutarono.

8 Ma Tzaodok il sacerdote, e Bina'yah figlio di Yo'yaoda, e Naok'han il profeta, e Shimei, e il re, e gli uomini potenti che Dao'ud aveva, non erano per Adoni'yah.

9 Adonia uccise pecore, buoi e animali grassi alla pietra di Zoelet che è vicino a En-Rogul; e invitò tutti i suoi fratelli, i figli del re, e tutti gli uomini di Yaohu'dah, servi del re;

10 ma non invitò Naok'han il profeta, né Bina'yah, né gli uomini potenti, né Shua'olmoh suo fratello.

11 Allora Naok'han parlò a Bathsheva, la madre di Shua'olmoh, dicendo: Non hai sentito che Adoni'yah, figlio di Haghite, regna? e che il nostro Creatore Dao'ud non lo sa?

12 Allora vieni ora e lascia che ti dia qualche consiglio, affinché tu possa salvare la tua vita e quella di tuo figlio Shua'ol-moh.

13 Va' davanti al re Dao'ud e digli: Non hai giurato, o re, mio Maoro'eh, alla tua serva, dicendo: Sicuramente tuo figlio Shua'olmoh regnerà dopo di me e siederà sul mio trono? Perché allora regna Adoni'yah?

14 Ecco, mentre ancora parlerai con il re, anch'io verrò dietro a te e confermerò le tue parole.

15 Bathsheva andò dunque davanti al re nella sua camera. Era molto vecchio; e Abisag la Shunamita lo serviva.

16 Bathsheva chinò il capo e si prostrò davanti al re. Allora il re gli chiese: cosa vuoi?

17 Lei gli rispose: Mio Creatore, hai giurato al tuo servo dal Creatore, il tuo UL, dicendo: Shua'olmoh, tuo figlio, regnerà dopo di me e siederà sul mio trono.

18 Ed ora ecco, Adonia regna; e tu, o re, mio Maoro'eh, non lo sai.

19 Egli uccise buoi, vitelli grassi e pecore in gran numero, e invitò tutti i figli del re, il sacerdote Abyaoter e Yoab capo dell'esercito; ma il tuo servitore Shua'olmoh non lo ha invitato.

20 Ma, o re, mio Maoro'eh, gli occhi di tutto Yaoshor'ul sono su di te, affinché tu possa dichiarare a coloro che siederanno sul tuo trono dopo di te.

21 Altrimenti accadrà che quando il re, il mio Maoro'eh, andrà a letto con i suoi genitori, io e Shua'olmoh mio figlio saremo considerati colpevoli.

22 Mentre ella stava ancora parlando con il re, ecco arrivare il profeta Naok'han.

23 E lo riferirono al re, dicendo: Ecco il profeta Naok'han. Naok'han entrò alla presenza del re, si inchinò davanti a lui con la faccia a terra,

24 e disse: O re, mio Maoro'eh, hai detto tu: Adoni'yah regnerà dopo di me e siederà sul mio trono?

25 Poiché oggi è sceso, ha ammazzato buoi, vitelli grassi e pecore in gran numero, e ha invitato tutti i figli del re, i capi dell'esercito e il sacerdote Abyaoter; ed ecco, mangiano e bevono davanti a lui, e dicono: Lunga vita al re Adonia!

26 Ma il tuo servitore, il sacerdote Tzaodok, Bina'yah figlio di Yo'yaoda e il tuo servitore Shua'olmoh non hanno invitato.

27 Questo è stato fatto dal re, mio Maoro'eh? e non hai detto al tuo servo chi siederà sul tuo trono dopo di te?

28 Il re Dao'ud disse: Chiamami da Bathsheva. Ed ella venne alla presenza del re e si fermò davanti a lui.

29 Allora il re giurò, dicendo: Come vive il Creatore, egli ha riscattato la mia vita da ogni distretta,

30 proprio come ti ho giurato per UL, il Creatore di Yaoshor'ul, dicendo: Tuo figlio Shua'olmoh regnerà dopo di me, e siederà sul mio trono al mio posto; anche così lo adempirò oggi.

31 Allora Bathsheva, inchinandosi con la faccia a terra davanti al re, si inchinò davanti a lui e disse: Lunga vita al re Daou'd, mio Maoro'eh!

32 Allora il re Dao'ud disse: Chiamami Tzaodok il sacerdote, Naok'han il profeta e Bina'yah figlio di Yo'yaoda. E questi entrarono alla presenza del re.

33 E il re disse loro: Prendete con voi i servi del vostro Creatore, e fate montare mio figlio Shua'olmoh sulla mia mula, e portatelo a Gion.

34 E il sacerdote Tzaodok, con il profeta Naok'han, lo unse re su Yaoshor'ul. E suonerai la tromba e dirai: Lunga vita al re Shua'olmoh!

35 Allora salirai dietro a lui, ed egli verrà e siederà sul mio trono; poiché egli regnerà al mio posto, perché l'ho nominato principe su Yaoshor'ul e su Yaohu'dah.

36 E Bina'yah, il figlio di Yo'yaoda, rispose al re, dicendo: Amnao/Amen; Così dice anche UL, il Creatore, del re, il mio Maoro'eh.

37 Come il Creatore era con il re, mio Maoro'eh, così sia egli con Shua'olmoh, e rendi il suo trono più grande del trono del re Daou'd, mio Maoro'eh.

38 Allora il sacerdote Tzaodok, il profeta Naok'han, Bina'yah figlio di Yo'yaoda, i Cherethei e i Pelethei scesero e fecero cavalcare Shua'ol-moh sulla mula del re Dao'ud, e lo condusse a Gion.

39 Allora il sacerdote Tzaodok prese il vaso dell'olio dal tabernacolo e unse Shua'olmoh. Poi suonarono la tromba e tutto il popolo disse: Lunga vita al re Shua'olmoh!

40 E tutto il popolo sali dietro a lui, suonando il flauto e rallegrandosi grandemente, tanto che la terra risuonava del loro grido.

41 Adonia e tutti i commensali che erano con lui lo udirono quando ebbero finito di mangiare. E quando Yoab udì il suono delle trombe, disse: Che significa questo trambusto nella città?

42 Stava ancora parlando quando arrivò Yaonatan, figlio di Abyaoter, il sacerdote; e Adonia disse: Entra, perché sei un brav'uomo, e porta buone notizie.

43 Yaonatan risposero ad Adoni'yah: Infatti! Il re Dao'ud, il nostro Creatore, ha nominato re Shua'ol-moh.

44 E il re mandò con lui il sacerdote Tzaodok, il profeta Naok'han, e Bina'yah figlio di Yo'yaoda, i Cherethei e i Pelethei; e lo fecero montare sulla mula del re.

45 E il sacerdote Tzaodok e il profeta Naok'han lo unsero re a Gion; e partirono di là pieni di gioia, e la città era in tumulto. Questo è il grido che hai sentito.

46 E Shua'olmoh è già seduto sul trono del regno.

47 Inoltre i servitori del re vennero a benedire il nostro Creatore, il re Dao'ud, dicendo: Rendi il tuo UL, il nome di Shua'olmoh più celebre del tuo nome, e rendi il suo trono più grande del tuo trono. E il re si appoggiò al letto.

48 Inoltre così parlò il re: Benedetto è UL, il Creatore di Yaoshor'ul, che gli ha dato oggi di sedere sul mio trono e perché i miei occhi lo vedano.

49 Allora tutti gli ospiti che erano con Adonia, presi da spavento, si alzarono e se ne andarono ciascuno per la sua strada.

50 Adoniyah, tuttavia, temeva Shua'olmoh e, alzatosi, andò ad aggrapparsi ai corni dell'altare.

51 E fu detto a Shua'olmoh: Ecco, Adoni'yah teme il re Shua'olmoh; poiché si teneva saldamente ai corni dell'altare, dicendo: Re Shua'olmoh, giurami oggi che non ucciderà il suo servitore con la spada.

52 E Shua'olmoh disse: Se è un uomo buono, nemmeno uno dei suoi capelli cadrà a terra; ma se agisce intenzionalmente, morirà.

53 Allora il re Shua'olmoh diede l'ordine e si prese Adonia dall'altare. E quando arrivò, si inchinò davanti al re Shua'olmoh, che gli disse: Va' a casa tua.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHIM ALEF 2

1 Ora, quando si avvicinò il giorno della morte di Dao'ud, egli comandò a Shua'olmoh suo figlio, dicendo:
2 Vado per la via di tutta la terra; Sii forte, quindi, e comportati da uomo.
3 Osserva le ordinanze del Creatore, il tuo UL, camminando nelle sue vie e osservando i suoi statuti, i suoi comandamenti, i suoi precetti e le sue testimonianze, come è scritto nella Legge data a Mehu'shua, affinché tu possa prosperare in ogni cosa qualunque cosa tu faccia e ovunque tu vada,
4 e affinché il Creatore possa confermare la parola che ha detto riguardo a me, dicendo: Se i tuoi figli mantengono le loro vie, camminando davanti a me fedelmente, con tutto il loro cuore e con tutta la loro vita, non ti mancherà mai un successore al trono di Yaoshor 'ul.
5 Tu sai anche ciò che mi ha fatto Yoab, figlio di Zeruah, cioè ciò che ha fatto ai due comandanti dell'esercito di Yaoshor'ul, ad Abner figlio di Ner e ad Amasa figlio di Yeter, che egli uccise, e ciò che in tempo di pace versò il sangue della guerra, macchiando con esso la cintura che aveva ai fianchi, e le scarpe che portava ai piedi.
6 Agisci dunque secondo la tua saggezza e non permettere che i tuoi capelli bianchi scendano in pace nella tomba.
7 Ma verso i figli di Barzillai il Galaadita sii gentile e siano tra coloro che mangiano alla tua tavola; poiché così mi trattarono, quando fuggivo a causa di tuo fratello Abshalon.
8 Ed ecco, con te c'è anche Scimei, figlio di Gheherah, Benyamita, di Baurim, che gettò su di me una terribile maledizione il giorno in cui andai a Mahanaim; ma lui mi venne incontro allo Yardayan (il fiume), e io gli giurai sul Creatore, dicendo: Non ti ucciderò con la spada.
9 Ma ora non ritenerlo innocente; poiché tu sei un uomo saggio e saprai cosa gli farai; farai scendere i loro capelli grigi nella tomba con il sangue.
10 Poi Dao'ud si addormentò con i suoi genitori e fu sepolto nella città di Dao'ud.
11 E fu il tempo in cui Dao'ud regnò su Yaosh-or'ul quarant'anni: regnò sette anni a Hebron, e a Yashua'oleym regnò trentatré anni.
12 Shua'olmoh sedette dunque sul trono di Dao'ud suo padre; e il suo regno divenne estremamente forte.
13 Allora Adoniyah, figlio di Haghite, venne da Bathsheva, madre di Shua'olmoh; e chiese: La tua venuta è di pace? Lui rispose: È la pace.
14 E aggiunse: Ho una parola da dirvi. Lei rispose: parla.
15 Ed egli disse: Tu sai che il regno era mio, e che tutto Yaoshor'ul aveva messo gli occhi su di me, affinché io potessi venire a regnare; però il regno si trasferì e divenne di mio fratello, perché fatto suo dal Creatore.
16 Ora ti chiedo una cosa sola; non rifiutarmi. Gli disse: parla.
17 Ed egli disse: Ti prego, di' al re Shua'olmoh (poiché egli non ti rifiuterà), che mi dia in moglie Abisag la Shunamita.
18 Bathsheva disse: "Molto bene; Parlerò per te al re.
19 Allora Bathsheva andò dal re Shua'olmoh per parlargli in favore di Adoni'yah. E il re si alzò per incontrarla e si inchinò davanti a lei; poi, seduto sul suo trono, ordinò che fosse allestito un trono per la regina madre; e si sedette alla sua destra.
20 Allora ella disse: Ti chiedo solo una piccola cosa; non rifiutarmi. Il re le rispose: Chiedi, madre mia, perché non ti rifiuterò.
21 Ed ella disse: «Sia data Abisag la Shunamita in moglie a tuo fratello Adonia».
22 Allora il re Shua'olmoh rispose e disse a sua madre: E perché chiedi Abisag la Shunamita per Adonia? Chiedetegli anche il regno (perché è mio fratello maggiore); sì, a lui, e anche al sacerdote Abyaoter, e a Yoab figlio di Zeruah.
23 E il re Shua'olmoh giurò per il Creatore, dicendo: Così possa il Creatore farmi, e anche di più, a meno che Adoni'yah non abbia pronunciato questa parola contro la sua vita.

24 Ora dunque vive il Creatore, che mi ha stabilito e mi ha fatto sedere sul trono di Dao'ud mio padre, e che ha stabilito una casa per me, come aveva detto, che oggi Adonia sarà ucciso.

25 E il re Shua'olmoh comandò a Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, che colpì Adoni'yah, così che morì.

26 Il re disse anche al sacerdote Abyaoter: Va' ad Anatoth, nei tuoi campi, perché sei un uomo degno di morte; ma oggi non ti ucciderò, perché hai portato l'arca di UL, il Creatore, davanti a Dao'ud, mio padre, e perché hai partecipato a tutte le affezioni di mio padre.

27 Shua'olmoh quindi espulse Abyaoter, in modo che non fosse un sacerdote del Creatore, adempiendo così la parola che il Creatore aveva detto riguardo alla casa di Uli a Sciloh.

28 Ora questa notizia giunse a Yoab (poiché Yoab si era smarrito dietro Adonia, sebbene non si fosse smarrito dietro Abshalon); Allora Yoab fuggì nel tabernacolo del Creatore e si aggrappò ai corni dell'altare.

29 E dissero al re Shua'olmoh: Yoab fuggì al tabernacolo del Creatore; ed ecco, è presso l'altare. Quindi Shua'olmoh mandò Bina'yah, il figlio di Yo'yao-da, dicendo: Vai, uccidilo.

30 Così Bina'yah andò al tabernacolo del Creatore e disse a Yoab: Questo è ciò che dice il re: Esci da lì. Yoab ha risposto: No! ma qui morirò. E Bina'yah tornò con la risposta al re, dicendo: Così ha parlato Yoab, e così mi ha risposto.

31 E il re gli disse: Fa' come ha detto; uccidilo e seppelliscilo, affinché tu possa portare via da me e dalla casa di mio padre il sangue che Yoab ha sparso senza motivo.

32 Così il Creatore farà ricadere il suo sangue sulla sua testa, perché ha dato due uomini più giusti e migliori di lui e li ha uccisi con la spada, senza che mio padre Dao'ud lo sapesse, cioè: Abner, figlio di Ner, capo di all'esercito di Yaoshor'ul, e ad Amasa, figlio di Yeter, capo dell'esercito di Yaohu'dah.

33 Così il loro sangue ricadrà sul capo di Yoab e sul capo della sua discendenza per sempre; ma a Dao'ud, alla sua discendenza, alla sua casa e al suo trono, il Creatore darà la pace per sempre.

34 Allora Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, salì, attaccò Yoab e lo uccise. E fu sepolto nella sua casa, nel deserto.

35 Al suo posto il re pose Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, a capo dell'esercito; e mise il sacerdote Tzaodok al posto di Abyaoter.

36 Allora il re mandò a chiamare Scimei e gli disse: Costruisci una casa a Yashua'oleym, abita lì e non uscire di là, né in un luogo né in un altro.

37 E sappi che il giorno in cui uscirai e passerai il fiume Kidron, certamente morirai. Il tuo sangue sarà sulla tua testa.

38 Scimei rispose al re: Questa è una buona parola; come ha detto il re, mio Maoro'eh, così farà il tuo servitore. E Shimei dimorò in Yashua'oleym per molti giorni.

39 Ma avvenne, dopo tre anni, che due servi di Scimei fuggirono presso Achis, figlio di Maaca, re di Gath. E mandarono da parte Scimei, dicendo: Ecco, i tuoi servi sono a Gath.

40 Allora Scimei si alzò, sellò il suo asino e andò a Gath, da Achis, in cerca dei suoi servi; Scimei dunque andò e li portò da Gath.

41 Dissero a Shua'olmoh che Scimei era andato da Yashua'oleym a Gath ed era già tornato.

42 Allora il re mandò a chiamare Scimei e gli disse: Non ti ho scongiurato per il Creatore e non ti ho protestato dicendo: Il giorno in cui esci da qualche parte, sai per certo che morirai? E mi hai detto: Buona è questa parola che ho udito.

43 Perché dunque non hai osservato il giuramento del Creatore e il comando che ti avevo dato?

44 Ed egli gli disse: Tu sai bene, e il tuo cuore riconosce tutto il male che hai fatto a Dao'ud mio padre; perciò il Creatore porterà il tuo male sulla tua testa.

45 Ma il re Shua'olmoh sarà benedetto e il trono di Dao'ud sarà stabilito davanti a YAOHUH per sempre:

46 E il re comandò a Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, che uscì e colpì Shimei, così che morì. Così il regno fu confermato nelle mani di Shua'olmoh.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 3

1 Ora Shua'olmoh era parente del faraone, re d'Egitto, poiché ne prese in moglie la figlia; e lo portò nella città di Dao'ud, finché non ebbe finito di costruire la sua casa, e la Casa di UL'HIM, e il muro di Yashua'oleym attorno ad essa.

2 Intanto il popolo offriva sacrifici sugli alti luoghi, perché fino a quei giorni non era ancora stata costruita una casa al nome del Creatore.

3 E Shua'olmoh amava il Creatore, camminando negli statuti di Dao'ud suo padre; tranne che sugli alti luoghi offriva sacrifici e bruciava incenso.

4 Allora il re andò a Gabaon per offrirvi sacrifici, perché era il più alto tra gli alti luoghi; mille olocausti sacrificarono Shua'olmoh su quell'altare.

5 A Gabaon il Creatore apparve di notte in sogno a Shua'olmoh e gli disse: Chiedi quello che vuoi che ti dia.

6 Shua'olmoh rispose: «Tu hai mostrato grande benevolenza verso il tuo servitore Dai, mio padre, perché egli ha camminato davanti a te con verità, con giustizia e con cuore retto verso di te; e gli hai riservato questo grande favore, e gli hai dato un figlio perché sedesse sul suo trono, come lo è oggi.

7 Ora dunque, o Creatore mio Creatore, hai fatto regnare il tuo servitore al posto di Dao'ud mio padre. E sono solo un ragazzino; Non so come uscire né come entrare.

8 Il tuo servo è in mezzo al popolo che tu hai scelto, un popolo numeroso, che non si può contare né contare a causa della sua moltitudine.

9 Dona dunque al tuo servitore un cuore intelligente per giudicare il tuo popolo, affinché possa discernere saggiamente il bene e il male; poiché chi potrebbe giudicare questo tuo grande popolo?

10 E parve bene agli occhi del Creatore che Shua'olmoh chiedesse una cosa del genere.

11 Perciò il Creatore gli disse: Poiché hai chiesto questo, e non hai chiesto né per te molti giorni, né per le ricchezze, né per la vita dei tuoi nemici, ma hai chiesto intelligenza per discernere ciò che è giusto,

12 ecco, faccio secondo le tue parole. Ecco, io ti do un cuore così saggio e comprensivo, che prima di te non c'era nessuno uguale a te, e dopo di te non sorgerà alcun tuo uguale.

13 Ti do anche ciò che non hai chiesto, ricchezze e gloria; così che non ci sarà nessuno come te tra i re per tutti i tuoi giorni.

14 E se camminerete nelle mie vie, osservando i miei statuti e i miei comandamenti, come camminò Dao'ud,

15 Allora Shua'olmoh si svegliò, ed ecco, era un sogno. E ritornò a Yashua'oleym, stette davanti all'Arca dell'Alleanza del Creatore, sacrificò olocausti e preparò offerte di ringraziamento, e diede un banchetto a tutti i suoi servi.

16 Allora due prostitute si avvicinarono al re e si presentarono davanti a lui.

17 E una delle donne gli disse: Ah, mio Creatore! Questa donna e io viviamo nella stessa casa; e ho avuto un figlio, stando con lei in quella casa.

18 E avvenne che il terzo giorno dopo il mio parto, anche questa donna partorì un figlio. Eravamo insieme; nessuna persona estranea era con noi in casa; Eravamo lì solo noi due.

19 Il figlio di questa donna morì durante la notte, perché ella si era coricata su di lui.

20 Lei si è alzata di notte, ha preso mio figlio dal mio fianco, mentre la tua serva dormiva, e se lo è messo in seno, e ha messo nel mio seno il suo figlio morto.

21 Quando la mattina mi alzai per dare da mangiare a mio figlio, ecco, era morto; Ma quando lo guardai alla luce del giorno, ecco, non era il figlio che mi era nato.

22 Allora disse a un'altra donna: No, ma quello vivo è mio figlio e quello morto è tuo figlio. Il primo rispose: No; il morto è tuo figlio e mio figlio è il vivo. Così parlarono davanti al re.

23 Allora il re disse: Questi dice: Questo che vive è mio figlio, e tuo figlio è quello morto; e quest'altro dice: No; il morto è tuo figlio e mio figlio è il vivo.

24 E il re disse: Portami una spada. E portarono davanti a lui una spada.

25 E il re disse: Dividete il bambino vivo in due parti, e datene metà all'uno e metà all'altro.

26 Ma la donna le cui viscere furono commosse dal figlio), e disse: Ah, il mio Creatore! Dategli il bambino vivo e non uccidetelo in alcun modo. Ma l'altro disse: Non sarà né mio né tuo; L'ho diviso.

27 Allora il re rispose: «Date il bambino vivo al primo, e non uccidetelo assolutamente; Lei è tua madre.

28 E tutto Yaoshor'ul udì la sentenza che il re aveva pronunciato e temette il re; perché vedeva che c'era in lui la sapienza del Creatore per fare giustizia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 4

1 Così Shua'olmoh era re su tutto Yaoshor'ul.

2 E questi erano i suoi principi: Ozor'yah, figlio di Tzaodok, era un sacerdote;

3 Eliorefe e Ahias, figli di Sisha, segretari; Yao'shuafat, figlio di Ailude, cronista;

4 Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, era a capo dell'esercito; Tzaodok e Abyaoter erano sacerdoti;

5 Ozoryah, figlio di Naok'han, era prefetto; Zabude, figlio di Naok'han, era il primo ufficiale, amico del re;

6 Aisar, l'amministratore; e Adoniron, figlio di Abda, era a capo del popolo dei lavori forzati.

7 Shua'olmoh aveva dodici intendenti su tutto Yaoshor'ul, i quali provvedevano il cibo al re e alla sua famiglia; e ciascuno doveva provvedere il cibo per un mese all'anno.

8 Questi sono i loro nomi: Ben-Hur, sulle montagne di Efrohim.

9 Ben-Deker, a Macaz, Shaalabim, Beit-Shemesh e Ul'on-Beit-Hanan;

10 Ben-Hesed, ad Arubot; questo aveva anche Socoh e tutto il paese di Yefer;

11 Ben-Abinadab, in tutta la regione superiore di Dor; Aveva Tafath, figlia di Shua'olmoh, come sua moglie;

12 Baanah, figlio di Ahilud, a Taanach e Megiddo, e in tutto Beit-Sean, che è presso Zaretan, sotto Yizreul, da Beit-sean fino ad Ab'ul-Meolah, oltre Yaocmeon;

13 figliuolo di Gheber, a Ramoth-Gaul'iod; Aveva i villaggi di Yair figlio di Menashe, che sono in Gallia; aveva anche la regione di Argobe, che è in Basan, sessanta grandi città con mura e sbarre di bronzo.

14 Ahinadab, figlio di Iddo, a Mahanaim;

15 Ahimaaz a Neftali; prese anche Basemat, figlia di Shua'olmoh, come sua moglie;

16 Baanah, figlio di Hashai, a Oshor e ad Aloth;

17 Yao'shuafat, figlio di Paruah, a Ishochar;

18 Scimei, figlio di Ulah, a Benyamin;

19 Geber, figlio di Uri, nel paese di Galliod, nel paese di Sion, re degli Amorei, e di Og re di Basan; c'era un solo amministratore in quella terra.

20 Così il popolo di Yaohu'dah e di Yaoshor'ul era numeroso, come la sabbia che è sulla spiaggia del mare; e mangiando e bevendo erano allegri.

21 E Shua'olmoh dominava su tutti i regni, dal fiume fino al paese dei Filistei e fino al confine dell'Egitto; pagavano tributi e servivano Shua'ol-moh per tutti i giorni della loro vita.

22 La provvista giornaliera di Shua'olmoh era di trenta cor di fior di farina e sessanta cor e farina;
23 dieci buoi ingrassati, venti buoi da pascolo e cento pecore, cervi, gazzelle, capre selvatiche e uccelli ingrassati.
24 Poiché egli dominava su tutta la regione e su tutti i re oltre il fiume, da Tifsa a Gaza; e c'era pace tutt'intorno.
25 Yaohu'dah e Yaoshor'ul dimorarono tranquilli, da Dayan a Beer'sheva, ciascuno sotto la sua vite e sotto il suo fico, per tutta la vita di Shua'olmoh.
26 Shua'olmoh aveva anche quarantamila mangiatoie per i cavalli dei suoi carri e dodicimila cavalieri.
27 Quegli amministratori dunque, ciascuno nel suo mese, provvedevano il cibo al re Shua'olmoh e a tutti coloro che venivano alla sua tavola; Non si sono fatti mancare nulla.
28 Portarono anche, ciascuno secondo la sua posizione, l'orzo e la paglia per i cavalli e per i cavalieri nel luogo dove si trovavano.
29 Ora il Creatore diede a Shua'olmoh saggezza, intelligenza estremamente grande e conoscenza multiforme, come la sabbia che è sulla spiaggia del mare.
30 La saggezza di Shua'olmoh era più grande di quella di tutti gli orientali e di tutta la saggezza degli Egiziani.
31 Egli era più saggio di tutti gli uomini, più saggio di Ethan l'Ezrahita e di Heman, di Calcol e di Darda, i figli di Mahol; e la sua fama si diffuse in tutte le nazioni attorno a lui.
32 Pronunciò tremila proverbi e millecinque canzoni.
33 Parlò degli alberi, dal cedro del Libano all'issopo che spunta dalle mura; Ha parlato anche di animali, uccelli, rettili e pesci.
34 La gente accorreva da tutto il popolo per udire la saggezza di Shua'olmoh e da tutti i re della terra che avevano udito la sua saggezza.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 5

1 Hiron, re di Tiro, mandò i suoi servi a Shua'olmoh, quando seppe che lo avevano unto re al posto di suo padre; perché Hiron era sempre stato un grande amico di Dao'ud.
2 Shua'olmoh mandò quindi un messaggio a Hiron.
3 Sai bene che Dao'ud, mio padre, non ha potuto costruire una casa nel nome del Creatore, il suo UL, a causa delle guerre da cui era circondato, finché il Creatore non ha messo i suoi nemici sotto i suoi piedi.
4 Ma ora il mio Creatore, il mio Creatore, mi ha dato riposo da ogni parte: non c'è avversario, né alcuna calamità.
5 Perciò intendo costruire una casa per il nome del Creatore, il mio Creatore, come il Creatore parlò a Dao'ud, mio padre, dicendo: Tuo figlio, che metterò al tuo posto sul tuo trono, costruirà una casa casa per il mio Nome.
6 Perciò ora ordina che si taglino per me dei cedri del Libano; i miei servi saranno con i tuoi servi; Ti pagherò il salario dei tuoi servi, secondo tutto quello che dirai; poiché sai che non c'è nessuno tra noi che sappia tagliare la legna come i Sidoni.
7 Quando Hiron udì le parole di Shua'olmoh, si rallegrò molto e disse: Benedetto sia oggi il Creatore, che ha dato a Dao'ud un figlio saggio su questo grande popolo.
8 E Hiron mandò a dire a Shua'olmoh: Ho sentito quello che mi hai mandato a dire. Farò tutto quello che vuoi per il legno di cedro e di cipresso.
9-10 I miei servi li porteranno dal Libano al mare, e io li porterò su zattere attraverso il mare fino al luogo che mi designerai; Là li scioglierò e tu li riceverai; esaudirai anche il mio desiderio, dando il sostentamento alla mia casa. Così Hiron diede a Shua'olmoh legno di cedro e legno di cipresso, secondo il suo desiderio.
11 E Shua'olmoh diede a Hiron ventimila cor di grano per sostenere la sua famiglia, e venti cor di olio battuto; questo lo faceva ogni anno.

12 Perciò il Creatore diede a Shua'olmoh la saggezza, come gli aveva promesso. E c'era pace tra Hiron e Shua'olmoh; e fecero un patto tra loro.

13 Inoltre, il re Shua'olmoh creò, da tutto Yaoshor'ul, un gruppo di persone per i lavori forzati; e il gruppo era composto da trentamila uomini.

14 E li mandò nel Libano uno dopo l'altro, diecimila ogni mese; trascorsero un mese nel Libano e due mesi ciascuno a casa propria; e Adoniron aveva il sopravvento.

15-16 Shua'olmoh aveva anche settantamila che trasportavano i carichi e ottantamila che scolpivano le pietre sulle montagne, oltre ai maestri incaricati di quel servizio, tremilatrecento, che davano ordini agli operai .

17 Per ordine del re tagliarono pietre grosse, di grande prezzo, per fondare la casa in pietre squadrate.

18 Così i costruttori di Shua'ol-moh, quelli di Hiron e i Ghebaliti li tagliarono e prepararono il legno e le pietre per costruire la casa.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 6

1 Avvenne dunque nell'anno quattrocentottesimo dopo che i figli di Yaoshor'ul uscirono dal paese d'Egitto, nel quarto anno del regno di Shua'olmoh su Yaoshor'ul, nel mese di *zive*, che è il secondo mese, è iniziata la costruzione della Casa di UL'HIM.

2 Ora la casa che il re Shua'olmoh costruì per il Creatore era lunga sessanta *cubiti*, larga venti *cubiti* e alta trenta *cubiti*.

3 Il portico davanti al tempio della casa era lungo venti *cubiti*, secondo la larghezza della casa, e largo dieci *cubiti*.

4 Fece per la casa le finestre con sbarre fisse.

5 Costruì dei piani attorno alla casa, contro il muro del tempio e dell'oracolo, e fece attorno ad essa delle camere laterali.

6 La camera inferiore era di cinque *cubiti*, la camera di mezzo era di sei *cubiti* e la terza era di sette *cubiti* di larghezza. E fuori, attorno alla casa, fece delle colonne di rinforzo, affinché le travi non appoggiassero sui muri della casa.

7 E la casa fu costruita con pietre tagliate nella cava; tanto che nella casa mentre veniva costruita non si udì né martello, né scure, né alcun altro strumento di ferro.

8 La porta delle stanze laterali di mezzo era sul lato destro della casa; e per scale a chiocciola si saliva al piano di mezzo, e di qui al terzo.

9 Così costruì la casa e la completò, ricoprendola di travi e assi di cedro.

10 Costruì anche i pavimenti di tutta la casa, alti cinque *cubiti*, e li unì alla casa con legno di cedro.

11 Allora la parola del Creatore venne a Shua'olmoh, dicendo:

12 Quanto a questa casa che stai costruendo, se cammini secondo i miei statuti, se osservi i miei precetti e osservi tutti i miei comandamenti, camminando in essi, io manterrò con te la mia parola, che ho detto a Dao'ud tuo padre;

13 e io dimorerò tra i figli di Yaoshor'ul, e non abbandonerò il mio popolo di Yaoshor'ul.

14 Shua'olmoh costruì dunque quella casa e la completò.

15 Rivestì anche le pareti interne della casa con assi di cedro; Dal pavimento della casa al soffitto, tutto era rivestito di legno dall'interno; e coprì il pavimento della casa con assi di cipresso.

16 A venti *cubiti* dal fondo della casa fece una stanza con assi di cedro, alta quanto il tetto; e dentro lo preparò per l'oracolo, cioè per il luogo santissimo.

17 La casa, cioè il tempio di fronte all'oracolo, era lungo quaranta *cubiti*.

18 L'interno del cedro della casa era scolpito con boccioli e fiori sbocciati; tutto era cedro; non una pietra era visibile.

19 In mezzo alla casa, nella parte più interna, preparò l'oracolo, per collocarvi l'arca dell'alleanza del Creatore.

20 L'oracolo era lungo venti *cubiti*, largo venti e alto venti; e lo ricoprì d'oro puro. Ricoprì anche l'altare di cedro.

21 Shua'olmoh ricoprì dunque l'interno della casa d'oro puro; e stese davanti all'oracolo catene d'oro, che rivestì anch'esse d'oro.
22 Così ricoprì tutta la casa tutta d'oro; Ricoprì d'oro anche l'intero altare dell'oracolo.
23 Per l'oracolo fece due cherubini di legno d'ulivo, alti dieci *cubiti ciascuno* .
24 Un'ala del cherubino era di cinque *cubiti* e l'altra di cinque *cubiti*; dall'estremità di un'ala all'estremità dell'altra c'erano dieci *cubiti* .
25 Così era l'altro cherubino; Entrambi i cherubini avevano la stessa dimensione e forma.
26 Un cherubino era alto dieci *cubiti* , e così anche l'altro.
27 E pose i cherubini nella parte più interna della casa. Le ali dei cherubini erano spiegate in modo che l'ala dell'uno toccava un muro e l'ala dell'altro toccava un altro muro, e le loro ali in mezzo alla casa si toccavano l'una con l'altra.
28 Ricoprì d'oro anche i cherubini.
29 Tutte le pareti della casa tutt'intorno furono scolpite con cherubini, con rami di palma e con palme aperte, sia nella parte più interna che in quella esterna.
30 Ricoprì d'oro anche il pavimento della casa su entrambi i lati.
31 Fece porte di legno d'ulivo per l'ingresso dell'oracolo; l'architrave con gli stipiti costituiva la quinta parte del muro.
32 Fece dunque le due porte di legno d'olivo; e li incise con cherubini, palme e fiori sbocciati, che rivestì d'oro e stese l'oro sui cherubini e sulle palme.
33 Fece anche per la porta del tempio, che costituivano la quarta parte del muro, degli stipiti di legno d'ulivo;
34 E le due parti erano di legno di cipresso; e le due ante di una porta erano incernierate, come le due ante dell'altra porta.
35 E li intagliò con cherubini, con palme e con fiori sbocciati; e li ricoprì d'oro adeguato alla lavorazione.
36 Costruì anche il cortile interno con tre ordini di pietre squadrate e una fila di travi di cedro.
37 Nel quarto anno furono gettate le fondamenta della Casa di UL'HIM, nel mese di *zive* .
38 E l'anno undicesimo, nel mese di *Bul* , che è l'ottavo mese, questa casa fu terminata con tutte le sue dipendenze e con tutto ciò che le era conveniente. Quindi ci sono voluti sette anni per costruirlo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 7

1 Anche Shua'olmoh costruì la sua casa, impiegando tredici anni per finirla.
2 Costruì anche una casa nella foresta del Libano, lunga cento *cubiti* , larga cinquanta e alta trenta, su quattro file di colonne di cedro e con travi di cedro sulle colonne.
3 E sopra era ricoperto di cedro sopra le camere, che poggiavano su quarantacinque colonne, quindi per ogni ordine.
4 E c'erano tre ordini di finestre, e una finestra era di fronte all'altra finestra, in tre file.
5 Tutte le porte e gli stipiti erano quadrati; e una finestra era di fronte all'altra, su tre file.
6 Poi fece un portico con colonne, lungo cinquanta *cubiti* e largo trenta cubiti; e di fronte un altro portico, con le rispettive colonne e gradini.
7 Fece anche il portico del trono dove giudicava, cioè il portico del giudizio, che era coperto di cedro dal pavimento al tetto.
8 E nella sua casa, dove abitava, c'era un altro cortile dentro il portico, di fattura simile a questo; fece costruire una casa simile a quel portico anche per la figlia del faraone, che egli aveva preso in moglie.
9 Tutte queste case erano fatte di pietre pregiate, tagliate a misura, e le loro facce dentro e fuori erano segate con una sega. e questo dalle fondamenta fino ai bordi del tetto, e all'esterno fino al grande cortile.

10 Le fondamenta erano fatte di pietre di grande valore, pietre grandi, di dieci e otto *cubiti*,
11 e sopra di esse c'erano pietre di grande valore, squadrate, e legno di cedro.
12 Il cortile grande aveva attorno tre ordini di pietre squadrate e una fila di travi di cedro; così era il cortile interno della Casa di UL'HIM e il portico della casa.
13 Il re Shua'olmoh ordinò che Hiron fosse portato da Tiro.
14 Era figlio di una vedova, della tribù di Neftali, e suo padre era un uomo di Tiro, che lavorava il bronzo; era pieno di sapienza, intendimento e conoscenza tanto da poter fare ogni sorta di opere di bronzo. Andò dal re Shua'olmoh e compì tutte le sue opere.
15 Formò le due colonne di bronzo; l'altezza di ciascuna colonna era di diciotto *cubiti*; e la circonferenza di ciascuna colonna misurava un filo di dodici *cubiti*;
16 Fece anche due capitelli di bronzo fuso da mettere in cima alle colonne; L'altezza di un capitello era di cinque *cubiti*, e l'altezza dell'altro era di cinque *cubiti*.
17 Per i capitelli in cima alle colonne c'erano reti e ghirlande intrecciate: sette per un capitello e sette per l'altro.
18 Così fece le colonne; e c'erano due file di melograni tutt'intorno su una rete, per coprire i capitelli che erano in cima alle colonne; Lo ha fatto con una capitale e l'altra.
19 I capitelli che erano in cima alle colonne del portico avevano dei gigli ed erano *alti quattro cubiti*.
20 I capitelli dunque delle due colonne erano anche proprio sopra la ciotola che era accanto alla rete; e c'erano duecento melagrane, in file intorno, su un capitello e sull'altro.
21 Poi collocò le colonne nel portico del tempio; sollevando la colonna di destra, la chiamò Yaquin; e alzata la colonna di sinistra, la chiamò Boaz.
22 In cima alle colonne c'era un lavoro di gigli. E così si conclusero i lavori sulle colonne.
23 Fece anche il mare di metallo fuso; Era rotondo e misurava dieci *cubiti* da un bordo all'altro, cinque *cubiti* di altezza e trenta di circonferenza.
24 Sotto la sua recinzione c'erano intorno ad essa dieci travi di cemento per ogni *cubito*, che circondavano il mare attorno ad esso; due erano le file di questi bottoni, fuse insieme con il mare.
25 E stava sopra dodici buoi, tre dei quali guardavano verso nord, tre verso ovest, tre verso sud e tre verso est; e il mare giaceva su di loro, e le loro parti posteriori erano sul lato interno.
26 Il suo spessore era di tre pollici e l'orlo era come l'orlo di una coppa, come il fiore di un giglio; aveva duemila *bagni*.
27 Fece anche le dieci basi di bronzo; ciascuno era lungo quattro *cubiti*, largo quattro e alto tre.
28 E la struttura delle basi era questa: avevano dei cuscini, che erano tra le giunture;
29 e sui cuscini che erano tra le giunture c'erano leoni, buoi e cherubini, così come sulle giunture superiori; e sotto i leoni e i buoi pendevano ghirlande.
30 Ciascuna base aveva quattro ruote di bronzo e assi di bronzo; e i suoi quattro angoli avevano sostegni; Sotto il lavandino c'erano questi supporti per la fusione, con ghirlande su ciascun lato.
31 La sua bocca, all'interno della corona e in alto, era un *cubito*; ed era rotondo, secondo la forma di un piedistallo, di un *cubito* e mezzo; e anche sopra la sua bocca c'erano degli intagli, e i suoi cuscini erano quadrati, non rotondi.
32 Le quattro ruote erano sotto i cuscini, e i loro assi erano sulla base; e l'altezza di ciascuna ruota era di un *cubito* e mezzo.
33 La forma delle ruote era come la ruota di un carro; i suoi assi, i suoi alberi a gomiti, i suoi raggi e i suoi mozzi erano tutti fusi.
34 Ai quattro angoli di ciascuna base c'erano quattro sostegni, che facevano parte della base stessa.
35 Sopra ciascuna base c'era una cintura rotonda, alta mezzo *cubito*; inoltre sulla sommità di ciascuna base erano presenti supporti e cuscini che ne facevano parte.

36 E sulle tavole dei suoi sostegni e sui suoi cuscini intagliò cherubini, leoni e palme, secondo lo spazio che era in ciascuno, con ghirlande attorno a loro.

37 Fece così le dieci basi: tutte dello stesso getto, della stessa misura e dello stesso taglio.

38 Fece anche dieci conche di bronzo; ciascuno aveva spazio per quaranta *bagni*, e ogni conca era di quattro *cubiti*; e ciascuno di essi era su una delle dieci basi.

39 E pose cinque basi sul lato destro della casa e cinque a sinistra; ma il mare lo collocò sul lato destro della casa, verso est, verso sud.

40 Hiron fece anche le caldaie, le pale e i bacini; così finì tutto il lavoro che fece per il Re Shua'olmoh, per la Casa di UL'HIM,

41 e cioè: le due colonne, i globi dei capitelli che erano in cima alle colonne, e le due reti per coprire i due globi dei capitelli che erano in cima alle colonne,

42 e le quattrocento melagrane per le due reti, due file di melagrane per ciascuna rete, per coprire i due globi dei capitelli che erano in cima alle colonne;

43 le dieci basi e le dieci conche sulle basi;

44 il mare e i dodici buoi sotto di esso;

45 caldaie, pale e vasche; tutti questi oggetti che Hiron realizzò per il re Shua'olmoh, per la casa di UL'HIM, erano di bronzo lucido.

46 Il re li fece sciogliere nella pianura dello Yardayan (il fiume), in un terreno argilloso che era tra Sukkos e Zaretan.

47 E Shua'olmoh non riuscì a pesare questi oggetti a causa del loro numero eccessivo; Il peso del bronzo non è stato accertato.

48 Shua'olmoh fece anche tutti gli utensili per la casa di UL'HIM: l'altare d'oro e la tavola d'oro, sulla quale erano i pani di presentazione;

49 i candelabri, cinque a destra e cinque a sinistra, davanti all'oracolo, d'oro puro; i fiori, le lampade e le molle, anch'esse d'oro;

50 e le coppe, le scodelle, le coppe, i cucchiari e i bracieri, d'oro puro; e i cardini delle porte della casa interna, del luogo santissimo, e quelli delle porte della casa, cioè del tempio, anch'essi d'oro.

51 Così giunse al termine tutto il lavoro che il re Shua'ol-moh fece per la Casa di UL'HIM. Quindi portò a Shua'olmoh le cose che suo padre Dao'ud aveva consacrato, vale a dire l'argento, l'oro e gli utensili; e li depositò nei tesori della Casa di UL'HIM.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHIM ALEF 8

1 Quindi Shua'olmoh radunò davanti a lui a Yashua'oleym gli anziani di Yaoshor'ul e tutti i capi delle tribù, i capi delle case paterne, tra i figli di Yaoshor'ul, per far salire la città di Dao 'ud, che è Tzayan/Sion, l'Arca dell'Alleanza del Creatore:

2 Così tutti gli uomini di Yaoshor'ul si radunarono presso il re Shua'olmoh, in occasione della festa, nel mese di *etanim/tishrei*, che è il settimo mese.

3 E quando tutti gli anziani di Yaoshor'ul arrivarono, i sacerdoti presero l'arca;

4 e trasportarono l'arca dell'alleanza e la tenda del convegno, insieme a tutti gli utensili sacri che erano nella tenda; furono i sacerdoti e i leviti ad allevarli.

5 E il re Shua'olmoh e tutta la comunità di Yaoshor'ul, che era radunata davanti a lui, stavano davanti all'arca, uccidendo pecore e buoi, che non potevano essere contati né numerati, a causa della loro moltitudine.

6 E i sacerdoti portarono l'arca dell'alleanza del Creatore al suo posto, nell'oracolo della casa, nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini.

7 Poiché i cherubini spiegavano entrambe le loro ali sul luogo dell'arca, e coprivano l'arca e le sue stanghe dall'alto.

8 Le stanghe erano tanto sporgenti che le loro estremità potevano essere viste dal santuario davanti all'oracolo, ma dall'esterno non si potevano vedere; ed eccoli lì fino ad oggi.

9 Non c'era niente nell'arca, eccetto le due tavolette di pietra, che Mehu'shua aveva deposto lì, vicino a Horeb, quando il Creatore fece un patto con i figli di Yaoshor'ul, quando lasciarono il paese d'Egitto.

10 E avvenne che, quando i sacerdoti uscirono dal santuario, che una nuvola di luce riempì la casa di UL'HIM;

11 affinché i sacerdoti non potessero restare là a servire a causa della nuvola; la gloria del Creatore aveva riempito la Casa di UL'HIM.

12 Allora Shua'olmoh parlò: UL disse che avrebbe dimorato anche se fosse stato nell'oscurità.

13 Eppure TI HO COSTRUITO una casa dove abitare, un luogo per la tua dimora eterna.

14 Allora il re si voltò e benedisse tutta la comunità di Yaoshor'ul; e tutta l'assemblea stava in piedi.

15 E Shua'olmoh disse: Benedetto sia il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, che parlò con la sua bocca a Dao'ud, mio padre, e con la sua mano adempì la parola che aveva detto:

16 Dal giorno in cui ho fatto uscire il mio popolo Yaoshor'ul dall'Egitto, non ho scelto nessuna città da tutte le tribù di Yaoshor'ul per costruire lì una casa in cui sarebbe il mio nome; ma ho scelto Dao'ud per presiedere al mio popolo Yaoshor'ul.

17 Ora Dao'ud, mio padre, decise in cuor suo di costruire una casa nel nome del Creatore, l'UL di Yaoshor'ul.

18 Ma il Creatore disse a Dao'ud, mio padre: Quanto a quando hai deciso nel tuo cuore di costruire una casa per il mio Nome, hai fatto bene quando hai deciso nel tuo cuore.

19 Tuttavia, non costruirai la casa; ma il tuo figlio, che esce dai tuoi fianchi, costruirà la casa al mio Nome.

20 E il Creatore adempì la parola che aveva detto; poiché sono sorto al posto di Dao'ud, mio padre, e mi sono seduto sul trono di Yaoshor'ul, come parlava il Creatore, e ho costruito una casa, nel NOME del Creatore, l'UL di Yaoshor'ul.

21 E lì ho fatto un posto per l'arca, nella quale è l'alleanza del Creatore, che egli stabilì con i nostri padri quando li fece uscire dal paese d'Egitto.

22 Quindi Shua'olmoh si fermò davanti all'altare di UL'HIM, di fronte a tutta l'assemblea di Yaoshor'ul, e, stendendo le mani verso il cielo,

23 disse: O Creatore, UL di Yaoshor'ul, non c'è nessun Creatore come te, in cielo lassù né sulla terra quaggiù, che mantenga l'alleanza e la gentilezza amorevole verso i tuoi servitori che camminano davanti a te con integrità di cuore;

24 che hai adempiuto al tuo servitore Dao'ud, mio padre, ciò che gli avevi promesso; poiché l'hai detto con la tua bocca e con la tua mano l'hai adempiuto, come avviene oggi.

25 Ora dunque, o Creatore, UL di Yaoshor'ul, fai al tuo servitore Dao'ud, mio padre, ciò che gli hai promesso quando hai detto: Non ti mancherà un successore davanti a me, per sedere sul trono di Yaoshor'ul; finché i tuoi figli manterranno la loro strada, per camminare davanti a me come hai camminato tu.

26 Ora anche, o UL di Yaoshor'ul, si compia la tua parola, che hai detto al tuo servitore Dao'ud, mio padre.

27 Ma il Creatore dimorerebbe effettivamente sulla terra? Ecco, il cielo, e perfino il cielo dei cieli, non può contenerti; quanto meno questa casa che ho costruito!

28 Ma ascolta la preghiera del tuo servo e la sua supplica, o Creatore mio Creatore, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo rivolge oggi davanti a te;

29 affinché i tuoi occhi siano aperti notte e giorno su questa casa, su questo luogo, del quale hai detto: Lì sarà il mio nome; per ascoltare la preghiera che il tuo servo fa guardando questo luogo.

30 Ascolta dunque la supplica del tuo servitore e del tuo popolo Yaoshor'ul, quando pregano verso questo luogo. Sì, ascolta dalla tua dimora in cielo; ascolta e perdona.

31 Se qualcuno pecca contro il suo prossimo ed è costretto a giurare e viene a giurare davanti al tuo altare in questa casa,

32 Allora ascolta dal cielo, agisci e giudica i tuoi servi; Condanna il colpevole, facendolo ricadere sul suo capo e sul suo comportamento, e giustifica il giusto, ripagandolo secondo la sua giustizia.

33 Quando il tuo popolo Yaoshor'ul sarà sconfitto davanti al nemico, per aver peccato contro di te; se ritornano a te e confessano il tuo nome, e ti pregano e ti supplicano in questa casa,

34 Allora ascolta dal cielo e perdona il peccato del tuo popolo Yaoshor'ul e riconducilo nel paese che hai dato ai loro padri.

35 Quando il cielo si chiude e non c'è pioggia, perché hanno peccato contro di te, e pregano stando rivolti verso questo luogo, confessando il tuo nome e convertendosi dai loro peccati, quando tu li affliggi,

36 Allora ascolta dal cielo e perdona il peccato dei tuoi servi e del tuo popolo Yaoshor'ul, insegnando loro la buona via su cui dovrebbero camminare; e manderai la pioggia sul tuo paese, che hai dato in eredità al tuo popolo.

37 Se c'è carestia o pestilenza nel paese, se c'è ruggine o ruggine, locuste o bruchi; se il loro nemico li circonda nel territorio delle loro città; qualunque parassita o malattia ci sia;

38 ogni preghiera, ogni supplica che qualsiasi uomo o tutto il tuo popolo Yaoshor'ul fa, conoscendo ciascuno la ferita del suo cuore e stendendo le mani verso questa casa, 39 poi ascolta dal cielo, tua dimora, perdona e agisci, ricambiando ciascuno secondo tutte le sue vie, come vedi il suo cuore (poiché tu solo conosci il cuore di tutti i figli degli uomini);

40 affinché ti temano tutti i giorni che vivranno nel paese che hai dato ai nostri padri.

41 Anche quando lo straniero, che non è uno del tuo popolo Yaoshor'ul, viene da terre remote per amore del tuo nome

42 (poiché sentiranno parlare del tuo grande nome, della tua mano forte e del tuo braccio teso), quando verrà a pregare verso questa casa,

43 ascolta dal cielo, luogo della tua dimora, e fa qualunque cosa lo straniero ti chieda, affinché tutti i popoli della terra possano conoscere il tuo nome e temerti come fa il tuo popolo Yaoshor'ul, e possano sapere che questa casa che ho costruito è chiamato con il tuo nome.

44 Quando il tuo popolo uscirà in guerra contro i suoi nemici, qualunque sia la strada che tu manderai, e pregherà il Creatore di fronte alla città che tu hai scelto e alla casa che ho costruito al tuo nome,

45 allora ascolta la loro preghiera e supplica dal cielo e difendi la loro causa.

46 Quando peccano contro di te (perché non c'è uomo che non pecchi), e tu sei adirato con loro e li consegni al nemico, affinché li deportino prigionieri nel paese nemico, lontano o vicino;

47 se nel paese dove sono stati portati in cattività ritornano in sé e si convertono, e nel paese della loro cattività ti supplicano, dicendo: Abbiamo peccato, abbiamo agito malvagiamente e abbiamo commesso iniquità;

48 se si rivolgono a te con tutto il cuore e con tutta la vita, nella terra dei loro nemici che li hanno portati prigionieri, e ti pregano, tornando nella loro terra, che hai dato ai loro padri, nella città che hai scelto e per la casa che ho costruito al tuo nome,

49 ascolta dunque dal cielo, tua dimora, la loro preghiera e la loro supplica, e perora la loro causa;

50 perdona al tuo popolo che ha peccato contro di te, perdona tutte le trasgressioni che ha commesso contro di te e concedi loro misericordia da coloro che li tengono prigionieri, affinché abbiano compassione di loro;

51 Poiché essi sono il tuo popolo e la tua eredità, che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla fornace di ferro.

52 Lascia che i tuoi occhi siano aperti alla supplica del tuo servo e alla supplica del tuo popolo Yaoshor'ul, affinché tu possa ascoltarli ogni volta che gridano a te.

53 Poiché tu, o UL, li hai separati da tutti i popoli della terra, perché fossero la tua eredità, come parlasti tramite Mehu'shua, tuo servitore, quando facesti uscire i nostri padri dall'Egitto.

54 Accadde pertanto che, quando Shua'olmoh finì di offrire questa preghiera e supplica al Creatore, essendo in ginocchio e con le mani tese verso il cielo, si alzò da davanti all'altare di UL'HIM,

55 Egli si alzò e benedisse tutta l'assemblea di Yaoshor'ul ad alta voce, dicendo:

56 Benedetto sia il Creatore, che ha dato riposo al suo popolo Yaoshor'ul, secondo tutto ciò che ha detto; nessuna di tutte le buone parole che pronunciò tramite Mehu'shua, il suo servitore, fallì.

57 Il Creatore, nostro UL, sia con noi, come lo fu con i nostri padri; non lasciarci e non abbandonarci;

58 ma inclini i nostri cuori verso di te, affinché possiamo camminare in tutte le tue vie e osservare i tuoi comandamenti, i tuoi statuti e i tuoi precetti che hai comandato ai nostri padri.

59 E possano queste mie parole, con le quali ho supplicato davanti a YAOHUH, essere vicine davanti a UL, il nostro Creatore, giorno e notte, affinché possa difendere la causa del suo servitore e la causa del suo popolo Yaoshor'ul, come ogni giorno come richiesto,

60 affinché tutti i popoli della terra sappiano che UL è il Creatore e che non ce n'è nessun altro.

61 E lascia che il tuo cuore sia perfetto con il Creatore, il nostro UL, per camminare nei suoi statuti e osservare i suoi comandamenti, come fai oggi.

62 Allora il re e tutto Yaoshor'ul con lui offrirono sacrifici davanti a YAHOUH.

63 Ora Shua'olmoh diede, come offerta di ringraziamento che aveva offerto a UL'HIM, ventiduemila buoi e centoventimila pecore. Così il re e tutti i figli di Yaoshor'ul consacrarono la Casa di UL'HIM.

64 Nello stesso giorno il re santificò la parte centrale della corte che era davanti alla Casa di UL'HIM; perché là offrì l'olocausto, l'offerta di cereali e il grasso dei sacrifici di ringraziamento, perché l'altare di bronzo che è davanti a YAOHUH era troppo piccolo per contenere l'olocausto, l'offerta di cereali e il grasso dei sacrifici di ringraziamento.

65 Nello stesso tempo Shua'olmoh celebrò la festa, e tutto Yaoshor'ul con lui, una grande congregazione, proveniente dall'ingresso di Hamath e dal fiume d'Egitto, davanti al volto del Creatore, nostro UL, per sette giorni e altri sette giorni (quattordici giorni in tutto).

66 E l'ottavo giorno mandò via il popolo, e tutto benedisse il re; poi andarono alle loro tende, gioiosi e con il cuore lieto, a causa di tutto il bene che il Creatore aveva fatto a Dao'ud, suo servitore, e a Yaoshor'ul, suo popolo.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 9

1 E avvenne che, quando Shua'olmoh ebbe finito di costruire la casa di UL'HIM, e la casa del re, e tutto ciò che gli piacque di fare,

2 Il Creatore gli apparve una seconda volta, come gli era apparso a Gabaon.

3 E il Creatore gli disse: Ho ascoltato la tua preghiera e la tua supplica, che hai fatto davanti a me; Ho santificato questa casa che tu hai costruita, per mettervi il mio nome per sempre; e i miei occhi e il mio cuore saranno lì ogni giorno.

4 Ora, se cammini davanti a me come camminò Dao'ud tuo padre, con integrità di cuore e rettitudine, facendo secondo tutto ciò che ti ho comandato e osservando i miei statuti e le mie norme,

5 allora stabilirò il trono del tuo regno su Yaoshor'ul per sempre, come ho promesso a tuo padre Dao'ud, dicendo: Non ti mancherà un uomo sul trono di Yaoshor'ul.

6 Ma se tu e i tuoi figli vi smarrite in qualche modo e non mi seguite e non osservate i miei comandamenti e i miei statuti che vi ho posto davanti, ma andate a servire gli idoli, prostrandovi davanti a loro,

7 allora sterminerò Yaoshor'ul dal paese che gli avevo dato; e questa casa, che ho consacrato per il mio nome, io scaccerò dalla mia presenza, e Yaoshor'ul sarà un proverbio e uno zimbello tra tutti i popoli.

8 E da questa casa, che è così eccelsa, chiunque passerà davanti ad essa si stupirà, fischierà e dirà: Perché il Creatore ha fatto questo a questa terra e a questa casa?

9 Ed essi gli risponderanno: E poiché abbandonarono il Creatore, il loro UL, che portò i loro padri fuori dal paese d'Egitto, e si aggrapparono agli idoli degli altri, si inchinarono davanti a loro e li servirono; Ecco perché il Creatore ha portato su di loro tutto questo male.

10 Alla fine dei vent'anni in cui Shua'olmoh aveva costruito le due case, la casa di UL'HIM e la casa del re,

11 Poiché Hiron, re di Tiro, aveva portato a Shua'olmoh legno di cedro, legno di cipresso e oro secondo tutto il suo desiderio, il re Shua'olmoh diede a Hiron venti città nel paese di Galil'yah.

12 Hiron dunque uscì da Tiro per vedere le città che Shua'olmoh gli aveva dato; ma non gli piacquero.

13 Perciò disse: Che sono queste città che mi hai dato, fratello mio? Tanto che ancora oggi vengono chiamate la terra di Kabul.

14 Hiron aveva mandato al re centoventi *talenti* d'oro.

15 Il motivo del lavoro forzato impiegato dal re Shua'olmoh è questo: costruire la casa di UL'HIM e la sua propria casa, e Milo, e le mura di Yashua'oleym, così come Hazor, e Megiddo, e Ghezer.

16 Poiché il faraone, re d'Egitto, era salito, aveva preso Ghezer, l'aveva data alle fiamme e, dopo aver ucciso i Cananei che abitavano nella città, l'aveva data in dote a sua figlia, moglie di Shua'olmoh.

17 Shua'olmoh costruì Ghezer e Beit-Horom, la città sottostante,

18 Baalath, Tamar nel deserto di quel paese,

19 così come tutte le città di rifornimento che Shua'olmoh aveva, le città dei carri, le città dei cavalieri e tutto ciò che Shua'olmoh voleva costruire a Yashua'oleym, nel Libano e in tutto il paese del suo dominio.

20 Quanto a tutto il popolo rimasto degli Amorei, degli Hittiti, dei Perizziti, degli Hivvei e degli Yebusei, che non erano dei figli di Yahoshor'ul,

21 Ai loro figli, che rimasero dopo di loro nel paese, che i figli di Yaoshor'ul non poterono distruggere completamente, Shua'olmoh impose loro un tributo di lavoro forzato, fino ad oggi.

22 Ma dei figli di Yaoshor'ul non rese Shua'olmoh schiavo; ma erano uomini di guerra, e i loro servi, e i loro principi, e i loro capitani, e capi dei loro carri e dei loro cavalieri.

23 Questi erano i primi ufficiali incaricati del lavoro di Shua'olmoh, cinquecentocinquanta, che davano ordini alle persone che lavoravano al lavoro.

24 Ma la figlia del faraone salì dalla città di Dao'ud alla sua casa, che Shua'olmoh le aveva costruito; così ha costruito Milo.

25 E Shua'olmoh offriva olocausti e sacrifici di ringraziamento tre volte all'anno sull'altare che aveva costruito al Creatore, bruciando incenso con loro sull'altare che era davanti all'Eterno, dopo che ebbe finito di costruire la casa.

26 Il re Shua'olmoh costruì una flotta anche a Etsion-Gheber, che è presso Ul'ot, sulla riva del Mar Rosso, nel paese di Edon.

27 Hiron mandò con quella flotta, in compagnia dei servi di Shua'olmoh, i suoi propri servitori, marinai che conoscevano il mare;

28 Questi andarono a Ofir e presero di là quattrocentoventi *talenti* d'oro, che portarono al re Shua'olmoh.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[I Rs] MOLKHM ALEF 10

- 1 Quando la regina di Sabah venne a conoscenza della fama di Shua'olmoh riguardo al nome del Creatore, venne a provarlo con enigmi.
- 2 E venne a Yashua'oleym con un grande seguito, con cammelli carichi di aromi, e molto oro e pietre preziose; e, presentandosi a Shua'olmoh, parlò con lui di tutto ciò che aveva nel cuore.
- 3 E Shua'olmoh gli diede una risposta a tutte le sue domande; Non c'era niente che il re non potesse spiegargli.
- 4 Quando la regina di Sabah vide tutta la saggezza di Shua'olmoh e la casa che egli aveva costruito,
- 5 le prelibatezze della sua tavola, i posti a sedere dei suoi funzionari, le funzioni e gli abiti dei suoi servi e dei suoi coppieri e gli olocausti che offriva nella casa di UL'HIM, rimase stupita,
- 6 e disse al re: Quello che avevo udito nel mio paese era vero riguardo alle tue opere e alla tua saggezza.
- 7 Eppure non ci credevo finché non arrivai e i miei occhi non lo videro. Ecco, non mi hanno detto la metà; Hai superato in saggezza e ricchezza la fama che avevo sentito.
- 8 Beati i tuoi uomini! Beati questi tuoi servi, che sono sempre davanti a te, che ascoltano la tua saggezza!
- 9 Benedetto sia il Creatore, il tuo UL, che si è compiaciuto di te e ti ha posto sul trono di Yaoshor'ul! Poiché il Creatore ha amato Yaoshor'ul per sempre, perciò ti ha nominato re, per eseguire giudizio e giustizia.
- 10 Ella diede al re centoventi *talenti* d'oro, aromi in abbondanza e pietre preziose; Mai più apparve una tale abbondanza di spezie come quella che la regina di Saba diede al re Shua'olmoh.
- 11 Anche la flotta di Hiron, che trasportava oro da Ofir, portò di là legno di sandalo in abbondanza e pietre preziose.
- 12 Con questo legno di sandalo il re fece delle balaustre per la casa di UL'HIM e per la casa del re, nonché arpe e liuti per i cantanti; Da oggi non è stato più portato né visto legno di sandalo del genere.
- 13 E il re Shua'olmoh diede alla regina di Saba tutto ciò che desiderava, tutto ciò che aveva chiesto, oltre a ciò che le aveva dato volontariamente, per la sua munificenza reale. Poi ritornò e se ne andò nel suo paese, lei e i suoi servi.
- 14 Il peso dell'oro che veniva portato a Shua'olmoh ogni anno era di *seicentosessantasei talenti* d'oro ,
- 15 oltre a quanto proveniva dagli ambulanti, dal traffico dei commercianti, da tutti i re d'Arabia e dai governatori del paese.
- 16 Il re Shua'olmoh fece anche duecento pavimentazioni d'oro battuto; Ordinò che ogni pavé fosse realizzato con seicento *sicli* d'oro;
- 17 Allo stesso modo fece anche trecento scudi d'oro battuto; di tre *miniere* d'oro fece realizzare ciascuno scudo. Allora il re li mise in una casa nella foresta del Libano.
- 18 E il re fece un gran trono d'avorio, e lo rivestì d'oro purissimo.
- 19 Il trono aveva sei gradini e la parte superiore del trono era rotonda dietro; su entrambi i lati aveva i braccioli accanto al sedile, e due leoni in piedi accanto ai braccioli.
- 20 E sui sei gradini c'erano dodici leoni da entrambi i lati; nessun'altra cosa del genere era stata fatta in nessun regno.
- 21 Anche tutti i vasi per le bevande del re Shua'olmoh erano d'oro, e tutti gli arredi della casa della foresta del Libano erano d'oro puro; non ce n'era d'argento, perché ai giorni di Shua'olmoh l'argento non aveva alcun valore.
- 22 Poiché il re aveva in mare una flotta di Tarsis, insieme a quella di Hiron; Ogni tre anni la flotta di Tarsis tornava portando oro e argento, avorio, scimmie urlatrici e pavoni.
- 23 Così il re Shua'olmoh superò tutti i re della terra in ricchezza e saggezza.

24 E tutta la terra cercava la presenza di Shua'ol-moh per ascoltare la saggezza che il Creatore aveva posto nel suo cuore.

25 Ciascuno portò il suo dono: vasi d'argento, vasi d'oro, abiti, armature, aromi, cavalli e muli; Lo facevano ogni anno.

26 Shua'olmoh radunò anche carri e cavalieri, così che ebbe millequattrocento carri e dodicimila cavalieri, e li distribuì in tutte le città dei carri e presso il re in Yashua'oleym.

27 E il re rese l'argento in Yashua'o-leym tanto comune quanto le pietre, e i cedri tanto abbondanti quanto i sicomori che sono nelle pianure.

28 I cavalli che Shua'olmoh aveva furono portati dall'Egitto e da Koa; i mercanti del re li ricevevano da Coa a un prezzo stabilito.

29 E un carro sali e uscì dall'Egitto per seicento *sicli* d'argento, e un cavallo per centocinquanta; e così, attraverso questi mercanti, furono esportati a tutti i re degli Ittiti e ai re di Siria.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHIM ALEF 11

1 Il re Shua'olmoh amava molte donne straniere, oltre alla figlia del faraone: Moabiti, Ammoniti, Edomiti, Sidoni e Hittiti,

2 delle nazioni di cui il Creatore disse ai figli di Yaoshor'ul: Non andrete da loro, né essi verranno da voi; altrimenti perverteranno i vostri cuori per seguire i loro idoli. A questi Shua'olmoh si aggrappò, spinto dall'amore.

3 Aveva settecento mogli, principesse e trecento concubine; e le sue mogli hanno pervertito il suo cuore.

4 Poiché avvenne, al tempo della vecchiaia di Shua'olmoh, che le sue mogli pervertirono il suo cuore per seguire gli idoli; e il suo cuore non era più perfetto verso il Creatore, il suo UL, come lo era quello di Dao'ud, suo padre;

5 Shua'olmoh seguì Astarot, la dea dei Sidoni, e Milcom, l'abominazione degli Ammoniti.

6 Così Shua'olmoh fece ciò che era male agli occhi del Creatore, e non perseverò nel seguirlo, come aveva fatto Dao'ud, suo padre.

7 In quel tempo Shua'olmoh costruì un alto luogo per Chemosh, l'abominazione dei Moabiti, sul monte che è davanti a Yashua'oleym, e per Molech, l'abominazione dei Moabiti.

8 Così fece con tutte le sue donne straniere, che bruciavano incenso e offrivano sacrifici ai loro idoli.

9 Perciò il Creatore era adirato con Shua'olmoh, perché il suo cuore si era allontanato da UL, il Creatore di Yaoshor'ul, che gli era apparso due volte,

10 e gli aveva espressamente comandato di non seguire gli idoli. Egli, però, non osservò ciò che il Creatore gli aveva comandato.

11 Allora il Creatore disse a Shua'olmoh: Poiché questo è accaduto in te, che non hai osservato la mia alleanza e i miei statuti che ti avevo comandato, certamente ti strapperò questo regno e lo darò al tuo servitore.

12 Tuttavia non lo farò ai tuoi giorni, per amore di Dao'ud tuo padre; Lo strapperò dalle mani di tuo figlio.

13 Eppure non farò a pezzi tutto il regno; ma darò una tribù a tuo figlio, per amore del mio servitore Dao'ud, e per amore di Yashua'oleym, che ho scelto.

14 Il Creatore suscitò contro Shua'olmoh un avversario, Hadad l'Idumeo; che era della stirpe reale di Edon.

15 Poiché avvenne, mentre Daoud era in guerra contro Edon, che Yeab, capo dell'esercito, sali per seppellire i morti e colpì ogni maschio in Edon.

16 (poiché Yoab rimase lì sei mesi con tutto Yaoshor'ul, finché sterminò ogni maschio in Edon),

17 Hadad, che era ancora ragazzo, fuggì in Egitto con alcuni Edemiti, servi di suo padre.

18 Partirono dunque da Madian e andarono a Paran; e presi con sé uomini di Paran, andarono in Egitto dal faraone, re d'Egitto, il quale diede ad Hadad una casa, gli fornì viveri e gli diede delle terre.

19 E Hadad piacque tanto al faraone che gli diede in moglie la sorella di sua moglie, la sorella della regina Tafnes.

20 Ora da questa sorella di Tafnes nacque ad Hadad suo figlio Genubhat, che Tafnes allevò nella casa di Faraone, dove Genubhat era tra i figli del re.

21 Quando Hadad venne a sapere in Egitto che Dao'ud si era addormentato con i suoi padri e che Yeab, il comandante dell'esercito, era morto, il faraone disse: "Lasciami andare, affinché io possa tornare nel mio paese".

22 Il faraone gli chiese: Che cosa ti manca in mia compagnia, perché cerchi di andare nel tuo paese? Lui rispose: Niente; tuttavia, ti chiedo di lasciarmi andare.

23 Il Creatore suscitò contro Shua'olmoh un altro avversario, Rezon, figlio di Uliadah, che era fuggito davanti al suo signore Hadadzer, re di Zobah.

24 Poiché egli aveva radunato degli uomini presso di sé e si era nominato capo di una truppa, quando Dao'ud uccise quelli di Zebah; e quando andarono a Damasco, vi dimorarono; e lo fecero re a Damasco.

25 Ed egli fu un avversario di Yaoshor'ul per tutti i giorni di Shua'olmoh, e questo in aggiunta al male che Hadad fece; odiò Yaoshor'ul e regnò sulla Siria.

26 Anche Yaoroebolan, figlio di Nebat, Efratita di Zeredah, servo di Shua'olmoh, la cui madre era una vedova, il cui nome era Zeruah, alzò la mano contro il re.

27 E questo fu il motivo per cui alzò la mano contro il re: Shua'olmoh aveva costruito Millo e aveva chiuso la breccia nella città di Dao'ud suo padre.

28 Ora Yaoro'eboan era un uomo forte e valoroso; e Shua'olmoh vedendo che questo giovane era industrioso, lo affidò a tutto il fardello imposto alla casa di Yao'saf.

29 E avvenne in quel tempo che Yaoro'eboan usciva da Yashua'oleym, il profeta Aiah lo Scilonita lo incontrò sulla strada; aveva indossato un mantello nuovo; e i due erano soli nel campo.

30 Allora Aiah prese il mantello nuovo che aveva addosso e lo stracciò in dodici pezzi.

31 Ed egli disse a Yaoro'eboan: Prendi questi dieci pezzi per te, poiché così dice UL, il Creatore di Yaosh-or'ul: Ecco, strapperò il regno dalle mani di Shua'ol-moh, e a te darò dieci tribù.

32 Ma avrà una tribù, per amore di Dao'ud, mio servitore, e per amore di Yashua'oleym, la città che ho scelto tra tutte le tribù di Yaoshor'ul.

33 Perché mi abbandonarono e si prostrarono davanti ad Astaroth, la dea dei Sidoni, e a Chemesh, l'idolo dei Moabiti, e a Milcom, l'idolo degli Ammoniti; ed essi non camminarono nelle mie vie, per fare ciò che è giusto ai miei occhi e per osservare i miei statuti e i miei precetti, come fece il loro padre Dao'ud.

34 Eppure non gli toglierò di mano tutto il regno; ma lo lascerò governare tutti i giorni della sua vita, per amore di Dao'ud, il mio servitore, che ho scelto, che ha osservato i miei comandamenti e i miei statuti.

35 Ma toglierò il regno dalle mani di suo figlio e lo darò a te, cioè le dieci tribù.

36 Comunque darò a suo figlio una tribù, affinché Dao'ud, il mio servitore, abbia sempre una lampada davanti a me in Yashua'oleym, la città che ho scelto per mettervi il mio nome.

37 Allora ti prenderò e regnerai su tutto ciò che la tua vita desidera, e sarai re su Yaoshor'ul.

38 E avverrà che, se ascolterai tutto ciò che ti comando, se camminerai nelle mie vie e farai ciò che è giusto ai miei occhi, osservando i miei statuti e i miei comandamenti, come ha fatto Dao'ud, il mio servitore, io sarò con te, e ti costruirò una casa solida, come ho fatto per Dao'ud, e ti darò Yaoshor'ul.

39 E perciò io affliggerò i discendenti di Dao'ud, ma non per sempre.

40 Pertanto Shua'olmoh cercò di uccidere Yaoro'e-boan; ma egli si alzò e fuggì in Egitto, a Shishak, re d'Egitto, dove rimase fino alla morte di Shua'olmoh.

41 Quanto al resto degli atti di Shua'olmoh, a tutto ciò che fece e alla sua saggezza, non è scritto nel libro degli atti di Shua'olmoh?

42 Il tempo in cui Shua'olmoh regnò a Yashua'o-leyim su tutto Yaoshor'ul fu di quarant'anni.

43 E Shua'olmoh dormì con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Dao'ud suo padre; e Ro'eboan suo figlio regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHIM ALEF 12

1 Allora Ro'eboan andò a She'hem, perché tutto Yaoshor'ul si era radunato lì per farlo re.

2 E Yaoro'eboan, figlio di Nebat, che era ancora in Egitto, dov'era fuggito dalla presenza del re Shua'olmoh, quando seppe questo, tornò dall'Egitto.

3 E lo mandarono a chiamare; Yaoro'eboan e tutta la congregazione di Yaoshor'ul vennero e parlarono a Ro'eboan, dicendo:

4 Tuo padre ha peggiorato il nostro giogo; Ora dunque allevia la dura servitù e il pesante giuramento che tuo padre ci ha imposto, e noi ti serviremo.

5 Egli rispose loro: Andate voi fino al terzo giorno, e poi ritornate da me. E la gente se ne andò.

6 Il re Ro'eboan si consultò con gli anziani che erano stati davanti a Shua'olmoh, suo padre, quando era ancora in vita, e chiese loro: Come mi consigliate di rispondere a questo popolo?

7 Gli dissero: Se oggi ti farai servo di questo popolo, lo servirai e dirai loro parole buone in risposta, essi saranno tuoi servi per sempre.

8 Ma egli abbandonò il consiglio che gli avevano dato gli anziani e consultò i giovani che erano cresciuti con lui e che stavano davanti a lui.

9 chiedendo loro: Che consiglio avete da darci per rispondere a questo popolo, che mi ha detto: Alleggerisci il giogo che tuo padre ci ha imposto?

10 E i giovani che erano cresciuti con lui gli risposero: A questo popolo che ti parlava dicendo: Tuo padre ha reso pesante il nostro giogo, ma tu ce lo alleggerisci; Gli dirai questo: Il mio mignolo è più grosso dei lombi di mio padre.

11 Perciò, se mio padre ti ha gravato di un giogo pesante, io aggiungerò al tuo giogo; mio padre ti ha punito con le frustate; Ma ti punirò con gli scorpioni.

12 Così Yaoro'eboan venne con tutto il popolo a Ro'eboan il terzo giorno, come il re aveva comandato, dicendo: Ritorna da me il terzo giorno.

13 Allora il re rispose aspramente al popolo, abbandonando il consiglio che gli avevano dato gli anziani,

14 Gli parlò secondo il consiglio dei giovani, dicendo: Mio padre ha reso il tuo giogo più pesante, ma io lo aumenterò ancora; Mio padre ti ha punito con le frustate, ma io ti punirò con gli scorpioni.

15 Così il re non ascoltò il popolo; perché questo cambiamento veniva dal Creatore, per confermare la parola che il Creatore aveva detto tramite Ahias di Scilonita a Yaoro'eboan, figlio di Nebat.

16 Quando tutto Yaoshor'ul vide che il re non lo ascoltava, gli rispose dicendo: Che parte abbiamo noi in Dao'ud? Non abbiamo alcuna eredità nel figlio di Yaoshai/Jesse. Alle tue tende, o Yaoshor'ul! Ora guardati intorno in casa, o Dao'ud! Quindi Yaoshor'ul andò alle sue tende.

17 (Ma quanto ai figli di Yaoshor'ul che abitavano nelle città di Yaohu'dah, Ro'eboan regnò su di loro).

18 Allora il re Ro'eboan mandò loro Adoron, che era a capo dell'esercito dei servi servi; e tutto Yaoshor'ul lo lapidarono, ed egli morì. Così il re Ro'eboan salì in fretta sul suo carro e fuggì a Yashua'oleym.

19 Così Yaoshor'ul si è ribellato contro la casa di Dao'ud fino al giorno d'oggi.

20 Allora avvenne che, quando tutto Yaoshor'ul seppe che Yaoro'eboan era tornato, lo mandarono a chiamare nella congregazione e lo fecero re su tutto Yaoshor'ul; e non ce n'era nessuno che seguisse la casa di Dao'ud, tranne solo la tribù di Yaohu'dah.

21 Quando Ro'eboan arrivò a Yashua'oleym, convocò tutta la casa di Yahweh e la tribù di Ben'yamin, centottantamila uomini scelti, esperti in guerra, per combattere contro la casa di Yaoshor'ul al fine di per restituire il regno a Ro'eboan figlio di Shua'olmoh.

22 Ma la parola del Creatore venne a Sema'yah, il profeta, dicendo:

23 Parla a Ro'eboan, figlio di Shua'olmoh, re di Yaohu'dah, e a tutta la casa di Yaohu'dah e Ben'yamin, e al resto del popolo, dicendo:

24 Così dice il Creatore: Non salirai e non combatterai contro i tuoi fratelli, i figli di Yaoshor'ul; Ciascuno ritorni a casa sua, perché questo viene da me. E ascoltarono la parola del Creatore e tornarono secondo il suo comando.

25 Yaoro'eboan costruì Shehem sulle montagne di Efrohim e vi abitò; poi, lasciandolo, costruì Penu'ul.

26 Yaoro'eboan disse in cuor suo: Ora restituirà il regno alla casa di Dao'ud.

27 Se queste persone salgono a fare sacrifici nella casa di UL'HIM, a Yashua'oleym, i loro cuori si volgeranno al loro Creatore, Ro'eboan, re di Yaohu'dah; e, dopo avermi ucciso, torneranno da Ro'eboan, re di Yaohu'dah.

28 Perciò il re, dopo aver preso consiglio, fece due vitelli d'oro e disse al popolo: «Vi basta salire a Yashua'oleym; ecco i tuoi idoli, o Yaoshor'ul, che ti hanno fatto uscire dal paese d'Egitto.

29 E ne pose uno a Bohay'ul e l'altro a Dayan.

30 Ora questo divenne un peccato; perché la gente andava a Dayan per adorare l'idolo.

31 Costruì anche case sugli alti luoghi e nominò sacerdoti tra il popolo che non erano figli di Levi.

32 E Yaoro'eboan ordinò una festa nell'ottavo mese, il quindicesimo del mese, come la festa che era celebrata a Yaohu'dah, e sacrificò sull'altare. Fece lo stesso a Bohay'ul, sacrificando i vitelli che aveva fatto; stabilì anche a Bohay'ul i sacerdoti degli alti luoghi che aveva eretto.

33 Così sacrificò sull'altare che aveva fatto a Bohay'ul il quindicesimo giorno dell'ottavo mese, mese che aveva scelto a suo piacimento; Così ordinò un banchetto per i figli di Yaoshor'ul e sacrificò sull'altare, bruciando incenso.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 13

1 Ecco, al comando del Creatore, un profeta venne da Yaohu'dah a Bohay'ul; e Yaoro'eboan stava presso l'altare per bruciare l'incenso.

2 E l'uomo gridò contro l'altare, per comando del Creatore, dicendo: Altare, altare! così dice il Creatore: Ecco, nascerà un figlio alla casa di Dao'ud, il cui nome sarà Yaosa'yah; e che sacrificheranno su di te i sacerdoti degli alti luoghi che bruceranno incenso su di te, e ossa umane saranno bruciate su di te.

3 E quello stesso giorno diede un segno, dicendo: Questo è il segno di cui ha parlato il Creatore; Ecco, l'altare si spaccherà e la cenere che è sopra si sparse.

4 Ora avvenne che, quando il re Yaoro'eboan udì la parola che il profeta aveva gridato contro l'altare di Bohay'ul, stese la mano da sopra l'altare, dicendo: Prendilo! E presto la mano che aveva teso contro di lui si seccò, così che non riuscì più a riprenderla.

5 E l'altare si spaccò e le ceneri si sparsero dall'altare, secondo il segno che il profeta, per comando del Creatore, aveva dato.

6 Allora il re rispose e disse al profeta: Implora il Creatore, il tuo UL, e prega per me, affinché la mia mano mi sia restituita. Perciò il profeta implorò UL, e la mano del re gli fu restituita, ed egli fu come prima.

7 Allora il re disse al profeta: Vieni con me a casa mia, sii consolato e io ti darò una ricompensa.

8 Ma il profeta rispose al re: Anche se mi dessi la metà della tua casa, non verrei con te, né mangerei pane, né berrei acqua in questo luogo.

9 Poiché questo è ciò che il Creatore mi ha comandato con la sua parola, dicendo: Non mangiare pane, non bere acqua, e non tornare per la strada per la quale sei venuto.

10 Allora egli andò per un'altra strada e non ritornò per la strada per cui era venuto a Bohay'ul.

11 Ora viveva a Bohay'ul un vecchio profeta. I suoi figli vennero a raccontargli tutto ciò che il profeta aveva fatto quel giorno a Bohay'ul; e le parole che aveva detto al re furono riferite anche a suo padre.

12 Suo padre chiese loro: Da che parte è andato? poiché i suoi figli avevano visto il sentiero per il quale era passato il profeta venuto da Yaohu'dah.

13 Poi disse ai suoi figli: Sellatemi l'asino. E gli sellarono l'asino, ed egli vi si sedette sopra.

14 E quando ebbe seguito il profeta, lo trovò seduto sotto una quercia e gli domandò: Sei tu il profeta venuto da Yahweh? Lui rispose: lo sono.

15 Allora gli disse: Vieni a casa con me e mangia il pane.

16 Ma egli disse ancora: Non posso tornare con te, né entrare in casa tua; non mangerò pane né berrò acqua con te in questo luogo;

17 perché mi è stato comandato dalla parola del Creatore: là non mangiare pane, né bere acqua, e non ritornare per la strada da cui sei venuto.

18 L'altro gli rispose: Anch'io sono un profeta come te, e un Molaok/Angelo mi parlò per comando del Creatore, dicendo: Fallo tornare con te a casa tua, affinché possa mangiare pane e bere acqua. Ma gli ha mentito.

19 Quell'uomo ritornò con lui, mangiò il pane in casa sua e bevve acqua.

20 Mentre erano a tavola, la parola del Creatore venne al profeta che lo aveva ricondotto indietro;

21 e gridò al profeta venuto da Yahweh, dicendo: Così dice il Creatore: Poiché ti sei ribellato al comandamento del Creatore e non hai osservato il comandamento che il Creatore, il tuo UL, ti ha comandato,

22 ma tu sei tornato, e hai mangiato pane e bevuto acqua nel luogo dove ti avevo detto: Non mangiare pane e non bere acqua; il tuo cadavere non entrerà nella tomba dei tuoi padri.

23 Dopo aver mangiato e bevuto, egli sellò l'asino per il profeta che aveva ricondotto.

24 Allora egli se ne andò, ma un leone lo incontrò lungo la strada e lo uccise; La sua carcassa giaceva sulla strada, l'asino stava lì vicino e anche il leone stava accanto alla carcassa.

25 E mentre alcuni uomini passavano, videro il cadavere steso sulla strada e il leone accanto ad esso. Andarono dunque a riferirglielo nella città dove abitava il vecchio profeta.

26 Udito ciò, il profeta che lo aveva distolto dalla via disse: È il profeta che si è ribellato alla parola del Creatore; Perciò il Creatore lo consegnò al leone, che lo sbranò e lo uccise, secondo la parola che il Creatore gli aveva detto.

27 Poi disse ai suoi figli: Sellate me e un asino. Lo hanno sellato.

28 Allora andò e trovò il cadavere steso sulla strada, e l'asino e il leone che stavano accanto al cadavere; il leone non lo aveva divorato, né aveva sbranato l'asino.

29 Allora il profeta sollevò il cadavere del profeta, lo caricò sull'asino e lo portò con sé; Allora il vecchio profeta venne in città per piangerlo e seppellirlo.

30 E depose il cadavere nella propria tomba; e lo piansero, dicendo: Ah, fratello mio!

31 Dopo averlo sepolto, lo raccontò ai suoi figli. Quando morirò, seppelliscimi nella tomba dove è sepolto il profeta; metti le mie ossa accanto alle sue ossa.

32 Poiché ciò che ha gridato mediante la parola del Creatore si adempirà certamente contro l'altare che è a Bohay'ul e contro tutte le case degli alti luoghi che sono nelle città di Shemor'yah.

33 Nemmeno dopo queste cose Yaoro'eboan si allontanò dalla sua via malvagia, costituendo sacerdoti del popolo sugli alti luoghi; e chiunque lo voleva, lo consacrava sacerdoti negli alti luoghi.

34 E questo fece peccare la casa di Yaoro'eboan, per distruggerla e cancellarla dalla faccia della terra.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHIM ALEF 14

1 In quel tempo Ab'yah, figlio di Yaoro'eboan, si ammalò.

2 E Yaoro'eboan disse a sua moglie: Alzati e travestiti, affinché non sappiano che tu sei la moglie di Yaoro'eboan, e va' a Sciloh. Ecco, c'è il profeta Aia, che parlò di me che sarei stato re su questo popolo.

3 Prendi con te dieci pani, alcune focacce e un vaso di miele e va' da lui; Ti dirà cosa accadrà a questo ragazzo.

4 Così fece la moglie di Yaoro'eboan; ed egli si alzò, andò a Sciloh ed entrò nella casa di Aiah. Non poteva più vedere perché i suoi occhi erano diventati ciechi a causa della vecchiaia.

5 Ma il Creatore disse ad Aias: Ecco, la moglie di Yaoro'eboan viene a consultarti riguardo a suo figlio, che è malato. Così e così gli parlerai; perché sarà che, quando entrerà, fingerà di essere qualcun altro.

6 avvenne che, quando Aias udì il rumore dei suoi piedi, mentre entrava dalla porta, disse: Entra, moglie di Yaoro'eboan; Perché ti travesti così? Poiché vi sono stato inviato con dure notizie.

7 Va', racconta a Yaoro'eboan: Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Poiché ti ho esaltato tra il popolo e ti ho reso principe del mio popolo di Yaoshor'ul,

8 e io strappai il regno dalla casa di Dao'ud, e te lo diedi; eppure non sei stato come il mio servitore Dao'ud, che osservò i miei comandamenti e che mi seguì con tutto il cuore per fare solo ciò che era giusto ai miei occhi;

9 ma tu hai fatto qualcosa di male, peggiore di tutti quelli che furono prima di te, e ti sei fatto idoli e immagini di metallo fuso, per provocarmi ad ira, e mi hai gettato dietro le tue spalle;

10 Perciò ecco, io manderò il male sulla casa di Yaoro'eboan, e sterminerò da Yaoro'eboan ogni maschio, schiavo o libero, in Yaoshor'ul, e scaccerò il resto della casa di Yaoro'eboan, come si getta il letame finché non è tutto sparito.

11 Chiunque muoia di Yaoro'eboan in città, lo divoreranno i cani; e tutto ciò che muore nei campi, lo mangeranno gli uccelli del cielo; perché il Creatore lo ha detto.

12 Alzati dunque e va' a casa tua; Quando i tuoi piedi entreranno in città, il ragazzo morirà.

13 E tutto Yaoshor'ul piangerà per lui e lo seppellirà; a causa di Yaoro'eboan solo lui entrerà nella tomba, a causa della casa di Yaoro'eboan, solo in lui si trovò qualcosa di buono verso UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

14 Ma il Creatore susciterà per sé un re su Yaoshor'ul, che distruggerà la casa di Yaoro'eboan. Questo è il giorno! Sì, da adesso.

15 Il Creatore colpirà Yaoshor'ul, come una canna agitata nelle acque; ed egli sradicherà Yaoshor'ul da questa buona terra che aveva dato ai suoi padri, e lo disperderà oltre il fiume, perché hanno fatto i suoi obelischi, provocando all'ira il Creatore.

16 Ed egli tradirà Yaoshor'ul a causa dei peccati di Yaoro'eboan, che peccò e fece peccare Yaoshor'ul.

17 Allora la moglie di Yaoro'eboan si alzò, partì e venne a Tirza; Quando raggiunse la soglia di casa, il ragazzo morì.

18 E tutto Yaoshor'ul lo seppellì e lo pianse, secondo la parola del Creatore, che egli aveva pronunciato tramite il profeta Ahias, suo servo.

19 Quanto al resto delle gesta di Yaoro'eboan, come combatté e come regnò, ecco, è scritto nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul.

20 E il tempo in cui Yaoro'eboan regnò fu di ventidue anni. E dormiva con i suoi genitori; e Naodab suo figlio regnò al suo posto.

21 Regnò a Yaohu'dah Ro'eboan, figlio di Shua'olmoh. Aveva quarantun anni quando cominciò a regnare, e regnò diciassette anni a Yashua'oleym, la città che il Creatore aveva scelto tra tutte le tribù di Yaoshor'ul per mettervi il suo nome. E il nome di sua madre era Naamah l'Ammonita.

22 E Yaohu'dah fece ciò che era male agli occhi del Creatore; e con i peccati che commettevano lo provocavano allo zelo più dei suoi genitori.

23 Poiché costruirono anche alti luoghi, colonne e obelischi su ogni alto colle e sotto ogni albero frondoso;

24 e c'erano anche dei sodomiti nel paese: essi agivano secondo tutte le abominazioni del popolo che il Creatore aveva scacciato d'innanzi ai figli di Yaosh-or'ul.

25 Or avvenne nel quinto anno del re Roeboan che Scishak, re d'Egitto, sali contro Yashua'oleym,

26 e prese i tesori della casa del Creatore e i tesori della casa del re; ha preso tutto. Prese anche tutti gli scudi d'oro che Shua'olmoh aveva realizzato.

27 Al loro posto il re Roeboan fece degli scudi di bronzo e li diede nelle mani dei capitani delle guardie che custodivano la porta della casa del re.

28 E ogni volta che il re entrava nella casa di UL'HIM, le guardie prendevano i loro scudi e poi li rimettevano nella camera delle guardie.

29 Il resto delle gesta di Roboamo e tutto ciò che fece non è forse scritto nel libro delle Cronache dei re dell'Eterno?

30 Vi era continua guerra tra Ro'eboan e Yaoro'eboan.

31 E Ro'eboan dormì con i suoi padri, e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud. Era il nome di sua madre Naamah, l'Ammonita. E Abion, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 15

1 Nell'anno diciottesimo del re Yaoro'eboan, figlio di Nebat, Abi'on cominciò a regnare su Yaohu'dah.

2 Regnò tre anni a Yashua'oleym. Era il nome di sua madre Maaca, figlia di Abshalon.

3 Camminò in tutti i peccati che suo padre aveva commesso prima di lui; il suo cuore non era perfetto verso il Creatore, il suo UL come il cuore di Dao'ud, suo padre.

4 Ma per amore di Dao'ud il Creatore gli diede una lampada in Yashua'oleym, suscitando suo figlio dopo di lui e confermando Yashua'oleym;

5 perché Dao'ud fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore e non si allontanò da tutto ciò che gli aveva comandato in tutti i giorni della sua vita, tranne nel caso di Uri'yah l'Hittita.

6 Ora ci fu guerra tra Ro'eboan e Yaoro'eboan per tutti i giorni della vita di Ro'eboan.

7 Il resto delle gesta di Abi'on e tutto ciò che fece non sono forse scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaohu'dah? Ci fu anche una guerra tra Abi'on e Yaoro'eboan.

8 Abi'on si addormentò con i suoi genitori e lo seppellirono nella città di Dao'ud. E Osa suo figlio regnò al suo posto.

9 Nel ventesimo anno di Yaoro'eboan re di Yaosh-Or'ul, Osa cominciò a regnare a Yaohu'dah,

10 e regnò quarantuno anni a Yashua'oleym. Era il nome di sua madre Maaca, figlia di Abshalon.

11 Osa fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, come Dao'ud, suo padre.

12 Perché egli scacciò i Sodomiti dal paese e eliminò tutti gli idoli che i suoi padri avevano fatto.

13 E tolse anche Maaca sua madre, affinché non fosse regina, perché aveva fatto un idolo abominevole per servire come Asherah; e Osa fece a pezzi quell'idolo e lo bruciò presso il torrente Kidron.

14 Gli alti luoghi però non furono portati via; eppure il cuore di Osa era giusto con il Creatore per tutti i suoi giorni.

15 E portò alla casa di UL'HIM le cose che suo padre aveva consacrato e le cose che lui stesso aveva consacrato: argento, oro e vasi.

16 Ci fu guerra tra Osa e Baasha, re di Yaoshor'ul, durante tutti i suoi giorni.

17 Infatti Baasha, re di Yaohu'ul, salì contro Yaohu'dah e costruì Ramah, affinché a nessuno fosse permesso di uscire o entrare da Osa, re di Yaohu'dah.

18 Allora Osa prese tutto l'argento e l'oro che rimanevano nei tesori della casa di UL'HIM, e i tesori della casa del re, e li diede nelle mani dei suoi servi. E il re Osa li mandò a Benhadad, figlio di Tabrimon, figlio di Hezion, re di Siria, che abitava a Damasco, dicendo:

19 Ci sia un'alleanza tra me e te, come ci fu tra mio padre e tuo padre. Ecco, ecco, ti mando un dono d'argento e d'oro; va' e annulla il tuo patto con Baasha, re di Yaoshor'ul, affinché possa allontanarsi da me.

20 Ben-Hadad diede dunque ascolto al re Osa e mandò i capitani dei suoi eserciti contro le città di Yahoshor'ul; e colpì Lyon, Dayan, Ab'ul-Beit-Maacah, tutto il distretto di Chineroth e tutto il paese di Neftali.

21 Quando Baasha lo seppe, smise di costruire Ramah e rimase a Tirza.

22 Allora il re Osa fece un bando in tutta Yaohu'dah affinché tutti, senza eccezione, portassero le pietre di Ramah e il legno con cui Baasha la costruì; e con loro il re Osa costruì Geba di Ben'yamin e Mizpah.

23 Quanto al resto di tutte le gesta di Osa, a tutta la sua potenza, a tutto ciò che fece e alle città che costruì, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah? Tuttavia, nella sua vecchiaia, si ammalò ai piedi.

24 E Osa dormì con i suoi padri, e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud suo padre; e Yao'shuafat, suo figlio, regnò al suo posto.

25 Naodab, figlio di Yaoro'eboan, cominciò a regnare su Yaoshor'ul nel secondo anno di Osa, re di Yaohu'dah, e regnò su Yaoshor'ul due anni.

26 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, camminando nelle vie di suo padre e nel peccato con cui aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

27 E Baasha, figlio di Aiah, della casa di Ishochar, conspirò contro di lui e lo colpì a Ghibethon, che apparteneva ai Filistei; poiché Naodab e tutto Yaoshor'ul assediaron Gabaton.

28 Così Baasha lo uccise nel terzo anno di Osa, re di Yaohu'dah, e regnò al suo posto.

29-30 E non appena cominciò a regnare, abbatté tutta la casa di Yaoro'eboan; Non distrusse completamente nessuno di Yaoro'eboan che avesse respiro, secondo la parola del Creatore che aveva pronunciato tramite il suo servitore Ahias lo Scilonita, a causa dei peccati che Yaoro'eboan aveva commesso e con i quali aveva causato Yaoshor'ul al peccato, e a causa della provocazione con cui aveva provocato all'ira UL, il Creatore di Yaosh-or'ul.

31 Il resto delle gesta di Naodab e tutto ciò che fece non sono forse scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor'ul?

32 Ci fu guerra tra Osa e Baasha, re di Yaoshor'ul, durante tutti i suoi giorni.

33 Nel terzo anno di Osa, re di Yaohu'dah, Baasha, figlio di Aiah, cominciò a regnare su tutto Yaoshor'ul a Tirza, e regnò ventiquattro anni.

34 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, seguendo la via di Yaoro'eboan e il peccato con cui aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 16

1 Allora la parola del Creatore fu rivolta a Yehuh, figlio di Haanani, contro Baasha, dicendo:

2 Perché ti ho esaltato dalla polvere e ti ho costituito governatore del mio popolo Yaoshor'ul, e tu hai camminato sulla via di Yaoro'eboan e hai fatto peccare il mio popolo Yaoshor'ul, provocandomi ad ira con il loro peccati,

3 ecco, io distruggerò i discendenti di Baasha e i discendenti della sua casa; sì, renderò la tua casa come la casa di Yaoro'eboan, figlio di Nebat.

4 Chiunque muore di Baasha in città, lo divoreranno i cani; e tutto ciò che muore nei campi, lo mangeranno gli uccelli del cielo.

5 Quanto al resto delle gesta di Baasha, a ciò che fece e alla sua potenza, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

6 E Baasha si addormentò con i suoi padri e fu sepolto a Tirza. Al suo posto regnò Ulah, suo figlio.

7 Così anche la parola del Creatore venne per mezzo del profeta Yehuh, figlio di Haanani, contro Baasha e contro la sua casa, non solo a causa di tutto il male che aveva fatto agli occhi del Creatore, al punto da provocarlo ad ira con l'opera delle sue mani, diventando come la casa di Yaoro'eboan, ma anche perché aveva sterminato la casa di Yaoro'eboan.

8 Nell'anno ventiseiesimo di Osa re di Yaohu'dah, Ulah, figlio di Baasha, cominciò a regnare a Tirza sopra Yaoshor'ul, e regnò due anni.

9 E Zimri, suo servo, capo della metà dei carri, conspirò contro di lui. Ora Ulah era a Tirza, bevendo e ubriacandosi in casa di Arza, che era il suo amministratore a Tirza.

10 Così Zimri entrò, lo colpì e lo uccise nell'anno ventisettesimo di Osa, re di Yaohu'dah, e regnò al suo posto.

11 Quando cominciò a regnare, appena si sedette sul trono, abbatté tutta la casa di Baasha; Non gli lasciò nessuno, né i suoi parenti né i suoi amici.

12 Così Zimri distrusse tutta la casa di Baasha, secondo la parola del Creatore che aveva pronunciato contro Baasha per mezzo del profeta Yehuh,

13 a causa di tutti i peccati di Baasha e dei peccati di Ulah suo figlio, con i quali peccarono e con i quali fecero peccare Yaoshor'ul, provocando UL, il Creatore di Yaoshor'ul, all'ira con le loro vanità.

14 Il resto delle gesta di Ulah e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor'ul?

15 Nell'anno ventisettesimo di Osa, re di Yaohu'dah, Zimri regnò sette giorni a Tirza. Il popolo era accampato contro Gabaton, che apparteneva ai Filistei.

16 E il popolo che era accampato udì dire: Zimri ha cospirato e ha ucciso il re; Pertanto, quello stesso giorno, nell'accampamento, tutto Yaoshor'ul nominò Omri, capo dell'esercito, re di Yaoshor'ul.

17 Allora Omri salì da Gabaton con tutto Yaoshor'ul e circondarono Tirza.

18 Quando Zimri vide che la città era presa, entrò nel castello della casa del re e se lo bruciò addosso; e morì,

19 a causa dei peccati che commise, facendo ciò che era male agli occhi del Creatore, camminando nella via di Yaoro'eboan, e del peccato che commise, facendo peccare Yaoshor'ul.

20 Il resto delle gesta di Zimri e la congiura da lui ordita non sono forse scritte nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor'ul?

21 Allora il popolo di Yaoshor'ul fu diviso in due partiti: metà del popolo seguì Tibni, figlio di Ghinath, per farlo re, e l'altra metà seguì Omri.

22 Ma il popolo che seguiva Omri prevalse contro quello che seguiva Tibni, figlio di Ghinath; così che Tibni morì e Omri regnò.

23 Nel trentunesimo anno di Osa, re di Yaohu'dah, Omri cominciò a regnare su Yaoshor'ul, e regnò dodici anni. Regnò sei anni a Tirza.

24 E da Shemer comprò la collina di Shemor'yah per due *talenti* d'argento, e vi costruì; e chiamò la città che aveva costruito Shemor'yah, dal nome di Shemer, proprietario della collina.

25 E Omri fece ciò che è male agli occhi del Creatore; ancora peggio di tutti quelli che lo hanno preceduto.

26 Poiché imitò tutte le vie di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, così come i peccati con cui fece peccare Yaoshor'ul, provocando UL, il creatore di Yaoshor'ul, all'ira con le sue vanità.

27 Quanto al resto delle azioni compiute da Omri e alla potenza che manifestò, non sono forse scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

28 Omri si addormentò con i suoi genitori e fu sepolto a Shemor'yah. Al suo posto regnò suo figlio Achab.

29 Nell'anno trentottesimo di Osa, re di Yaohu'dah, Achab, figlio di Omri, cominciò a regnare su Yaoshor'ul; e regnò su Yaoshor'ul a Shemor'yah ventidue anni.

30 E Achab, figlio di Omri, fece ciò che è male agli occhi del Creatore, più di tutti quelli prima di lui.

31 E come se fosse poca cosa camminare nei peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, prese per moglie Yezebel, figlia di Ethbaal, re dei Sidoni, e andò a servire Baal e ad adorarlo;

32 ed eressero un altare a Baal nella casa di Baal che egli aveva costruito a Shemor'yah;

33 fece anche un'Asherah. Così Achab fece molto di più per provocare all'ira UL, il Creatore di Yaoshor'ul, di tutti i re di Yaoshor'ul che lo avevano preceduto.

34 Ai suoi giorni Hieul di Betelita costruì Yarichoh. Quando ebbe gettato le sue fondamenta, il suo primogenito Abiron morì; e quando ebbe eretto le sue porte, Segub, suo figlio più giovane, morì; secondo la parola del Creatore, che egli pronunciò tramite Yaosh, figlio di Nun.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 17

1 Allora Uli'yah il Tishbita, che abitava in Gaul'iod, disse ad Achab: Poiché il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, alla cui presenza sto, vive, in questi anni non ci sarà rugiada né pioggia, eccetto secondo la mia parola.

2 Allora la parola del Creatore fu rivolta a Uli'yah, dicendo:

3 Uscite di qui, andate a est e nascondetevi presso il torrente Cherith, che è a est dello Yardayan (il fiume).

4 Berrai al torrente; e ho comandato ai corvi di sostenerti lì.

5 Allora parti e fece secondo la parola del Creatore; andò a vivere presso il ruscello Cherith, che è a est dello Yardayan (il fiume).

6 E i corvi gli portavano pane e carne la mattina, e anche pane e carne la sera; e bevve dal ruscello.

7 Ma dopo pochi giorni il torrente si seccò, perché non c'era stata pioggia nel paese.

8 Allora gli venne la parola del Creatore, dicendo:

9 Alzati, va' a Sarepta, che appartiene a Tzidon, e dimora là; ecco, ho comandato a una vedova che è lì di sostenerti.

10 Allora si alzò e andò a Sarepta. Quando giunse alla porta della città, ecco che c'era una vedova che raccoglieva legna; la chiamò e le disse: Portami, ti prego, in un vaso dell'acqua, affinché io possa bere.

11 Mentre lei andava a prenderlo, egli la chiamò e le disse: Portami con te anche un tozzo di pane.

12 Ma lei rispose: Come vive il Creatore, il tuo UL, non ho nemmeno una focaccia, ma solo un pugno di farina nel vaso, e un po' d'olio nel vaso; ed ecco, prendo un paio di legnetti per andare a prepararli per me e per mio figlio, affinché ne mangiamo e moriamo.

13 E Ulia gli disse: Non temere; Va', fai come hai detto; ma prima preparamene una piccola focaccia e portamela qui; allora lo farai per te e per tuo figlio.

14 Poiché così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Il vaso di farina non finirà, e il vaso di olio non finirà, fino al giorno in cui il Creatore manderà la pioggia sulla terra.

15 Ella andò e fece secondo la parola di Uli'yah; e così mangiarono, lui, lei e la loro famiglia, per molti giorni.

16 La farina non finì nella giara, e l'olio non finì nella giara, secondo la parola del Creatore, pronunciata per mezzo di Uliyah.

17 Dopo queste cose il figlio di questa donna, la proprietaria della casa, si ammalò; e la sua malattia divenne così grave che non gli rimase più respiro.

18 Allora disse a Uliyah: Che ho a che fare con te, o profeta? Sei venuto da me per ricordare la mia iniquità e per uccidere mio figlio?

19 Le disse: Dammi tuo figlio. E lo prese dalle sue ginocchia, lo portò di sopra, nella stanza dove abitava, e lo adagiò sul suo letto.

20 E, gridando al Creatore, disse: O Creatore, mio Creatore, hai fatto venire il male anche a questa vedova che mi ospita, uccidendo suo figlio?

21 Allora si distese tre volte sul ragazzo e gridò al Creatore, dicendo: O Creatore, mio Creatore, lascia che la vita di questo ragazzo entri di nuovo in lui.

22 Il Creatore udì la voce di Uli'yah, e la vita del ragazzo entrò di nuovo in lui, ed egli si rianimò.

23 E Uliyah prese il ragazzo, lo portò dalla stanza alla casa e lo diede a sua madre; e Uli'yah disse: Vedi, tuo figlio vive:

24 Allora la donna disse a Uliyah: Ora so che tu sei un profeta e che la parola del Creatore che è nella tua bocca è verace.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 18

1 Dopo molti giorni, nel terzo anno, la parola del Creatore venne a Uliyah, dicendo: Va', presentati ad Achab; e manderò la pioggia sulla terra.

2 Allora Uliyah andò a presentarsi ad Achab. E la fame era estrema a Shemor'yah.

3 Achab chiamò Awod'yah, l'amministratore (ora, Awod'yah temeva molto il Creatore; 4 poiché avvenne che, quando Yezebel distrusse i profeti del Creatore, Awod'yah prese cento profeti e li nascose, cinquanta in una fossa e cinquanta in un'altra, e li nutrì con pane e acqua);

5 E Achab disse ad Awod'yah: «Vai attraverso il paese fino a tutte le sorgenti d'acqua e a tutti i fiumi». Forse possiamo trovare l'erba per salvare la vita dei cavalli e dei muli, così da non perdere tutti gli animali.

6 E si spartirono il paese per attraversarlo; e partirono soli, Achab per una strada, e Awod'yah per un'altra.

7 Ora, mentre Awod'yah era in viaggio, ecco, Uli'yah lo incontrò; e Awod'yah, riconoscendolo, cadde con la faccia a terra e disse: Sei tu, il mio Creatore Uli'yah?

8 Gli disse: Sono io. Va', di' al tuo Creatore: Ecco, Uli'yah è qui.

9 Ma egli disse: In che cosa ho peccato, perché tu abbia consegnato il tuo servitore nelle mani di Achab, affinché mi uccidesse?

10 Poiché il Creatore, il tuo UL, vive, non c'è nazione o regno dove il mio Maoro'eh non abbia mandato a cercarti; e loro dissero: Qui non è; poi fagli giurare che non ti avevano trovato.

11 Ora tu dici: Va', di' al tuo Creatore: Ecco, Uli'yah è qui.

12 E avverrà che, quando mi allontanerò da te, il Creatore, in spirito (rukhhah) ti porterà non so dove; e quando verrò a dare la notizia ad Achab, e non ti troverà, mi ucciderà. Eppure io, il tuo servo, ho temuto il Creatore fin dalla mia giovinezza.

13 Non hanno forse raccontato al mio Creatore quello che ho fatto quando Ezebel uccise i profeti del Creatore, come ho nascosto cento profeti del Creatore, cinquanta in una fossa e cinquanta nell'altra, e ho dato loro da mangiare pane e acqua?

14 E ora dici: Va', di' al tuo Creatore: Ecco, Uli'yah è qui! Mi ucciderà.

15 E Uli'yah disse: Come vive UL TZAVUOT'HIM SHAN' MAYM (il Creatore degli eserciti celesti), alla cui presenza mi trovo, oggi mi presenterò a lui.

16 Allora Awod'yah andò incontro ad Achab e gli riferì; e Achab andò incontro a Ulia.

17 E avvenne, quando Achab vide Uli'yah, che gli disse: Sei tu il turbatore di Yaoshor'ul?

18 Uli'yah rispose: Non sono io che ho turbato Yaoshor'ul, ma sei tu e la casa di tuo padre, perché hai abbandonato i comandamenti del Creatore e perché hai seguito i Baal.

19 Ora ordina dunque a tutto Yaoshor'ul di radunarsi presso di me sul monte Carmi'ul, così come i quattrocentocinquanta profeti di Baal e i quattrocento profeti di Asherah, che mangiano alla tavola di Yezebel.

20 Allora Achab radunò tutti i figli di Yaosh-Or'ul e radunò i profeti sul monte Carmi'ul.

21 E Ulia si avvicinò a tutto il popolo e disse: Fino a quando zoppicherete tra due pensieri? Se UL è il creatore, seguitelo; ma se Baal, seguilo. La gente, però, non gli rispose nulla.

22 Allora Uliyah disse al popolo: Io solo sono rimasto dei profeti del Creatore; ma i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta uomini.

23 Dateci dunque due tori; e scelgano per sé uno dei tori, lo dividano in pezzi e lo dispongano sulla legna, ma non gli diano fuoco; e preparerò l'altro toro, e lo metterò sulla legna, e non gli darò fuoco.

24 Allora invocherà il nome del tuo idolo e io invocherò il nome del Creatore; e sarà che l'idolo che risponde per mezzo del fuoco, quello sarà il Creatore. E tutto il popolo rispose: Questa parola è buona.

25 Allora Ulia disse ai profeti di Baal: Scegliete voi uno dei tori e preparatelo prima, perché siete molti, e invocate il nome del Creatore, il vostro idolo, ma non dategli fuoco. il sacrificio.

26 E presero il toro che era stato loro dato, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dalla mattina fino a mezzogiorno, dicendo: Ah Baal, rispondici! Ma non c'era voce; nessuno ha risposto. E saltarono attorno all'altare che avevano costruito.

27 A mezzogiorno Ulia li schernì, dicendo: Gridate a gran voce, perché è un idolo; Può darsi che stia parlando, o che abbia qualcosa da fare, o che abbia intenzione di viaggiare; Forse sta dormendo e ha bisogno di essere svegliato.

28 Ed essi gridarono ad alta voce e, secondo il loro costume, si tagliarono con coltelli e lancette, finché il sangue non li colpì.

29 Accadde anche che, dopo mezzogiorno, profetizzassero fino all'ora di offrire il sacrificio della sera. Ma non c'era voce; nessuno ha risposto o risposto.

30 Allora Ulia disse a tutto il popolo: Avvicinatevi a me. E tutto il popolo veniva da lui. E Uli'yah riparò l'altare di UL'HIM, che era stato demolito.

31 Prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Yah'kof, ai quali era giunta la parola del Creatore, dicendo: Yaoshor'ul sarà il tuo nome;

32 e con le pietre costruì l'altare nel nome del Creatore; poi fece intorno all'altare un fosso, nel quale potevano entrare due misure di seme.

33 Poi riunì la legna, divise il toro in pezzi, lo posò sulla legna e disse: Riempi quattro brocche d'acqua e versala sull'olocausto e sulla legna.

34 Ed egli disse: Fatelo una seconda volta; e lo hanno fatto una seconda volta. Ancora una volta disse: Fallo una terza volta; e lo fecero per la terza volta.

35 Così l'acqua scorreva attorno all'altare; e riempì d'acqua anche il fosso.

36 Avvenne, quando fu il momento di offrire il sacrificio della sera, che il profeta Uli'yah venne e disse: O Creatore, l'UL di Abru'l'han, di Yatz'haq e di Yaoshor'ul, si manifesti oggi che tu sei il Creatore in Yaoshor'ul, e che io sono il tuo servitore, e che secondo la tua parola ho fatto tutte queste cose.

37 Rispondimi, o Creatore, rispondimi affinché questo popolo sappia che tu, o Creatore, sei il Creatore, e che hai rivolto indietro i loro cuori.

38 Allora scese un fuoco dal Creatore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso.

39 Vedendo ciò, il popolo cadde con la faccia a terra e disse: Il Creatore è il Creatore!
Il Creatore è il Creatore!

40 Uliyah disse loro: Prendete i profeti di Baal! nessuno di loro scappi: ci hanno preso;
e Ulia li fece scendere al torrente Kishon, dove li uccise.

41 Allora Ulia disse ad Achab: Sali, mangia e bevi, perché si sente il rumore di una
pioggia abbondante.

42 Allora Achab salì per mangiare e bere; ma Uli'yah salì sulla cima del Carmi'ul e,
chinandosi a terra, mise la faccia tra le ginocchia.

43 Poi disse al suo servo: Sali ora e guarda verso il mare. E lui si avvicinò, guardò e
disse: Non c'è niente. Allora Uli'yah disse: Ritorna lì sette volte.

44 E avvenne che per la settima volta egli disse: Ecco, una nuvola grande quanto una
mano d'uomo si alza dal mare. Allora Ulia disse: Sali e di' ad Achab: Prepara il tuo carro
e va' giù, che la pioggia non ti fermi.

45 E avvenne dopo poco che il cielo si oscurò di nuvole e di vento, e cadde una forte
pioggia. Achab, salendo in macchina, si recò a Yizreul:

46 E la mano del Creatore fu sopra Uli'yah, ed egli si cinse i fianchi, e corse davanti ad
Achab, fino all'ingresso di Yizreul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 19

1 Acab raccontò a Izebel tutto ciò che Ulia aveva fatto e come aveva ucciso di spada
tutti i profeti.

2 Allora Izebel mandò un messaggero a Ulia, dicendogli: Gli idoli mi fanno questo e così
via, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come una di loro?

3 Vedendo ciò, si alzò e, per salvarsi la vita, se ne andò. E quando arrivò a Beer'sheva,
che appartiene a Yaohu'dah, lasciò lì il suo giovane.

4 Ma egli andò nel deserto per una giornata di cammino, poi andò a sedersi sotto un
ginepro; e chiese la morte, dicendo: Basta, o Creatore; Adesso toglimi la vita, perché
non sono migliore dei miei genitori.

5 E sdraiandosi sotto il ginepro, si addormentò; ed ecco, un Molaok/Angelo lo toccò e
gli disse: Alzati e mangia.

6 Guardò, ed ecco, davanti al suo capo c'era del pane cotto sui carboni e una brocca
d'acqua. Dopo aver mangiato e bevuto, si sdraiò di nuovo.

7 Il Molaok/Angelo di Ul'him venne una seconda volta, lo toccò e gli disse: Alzati e
mangia, perché il viaggio sarà troppo lungo per te.

8 Allora si alzò, mangiò e bevve; e con la forza di questo cibo camminò per quaranta
giorni e quaranta notti fino all'Oreb, il monte del Creatore.

9 Là entrò in una grotta, dove passò la notte. Ed ecco, la parola del Creatore venne a
lui, dicendo: Che cosa fai qui, Uli'yah?

10 Egli rispose: Sono stato molto zelante per UL TZAVUOT'HIM SHAN'MAYM (il
Creatore degli eserciti celesti); perché i figli di Yaoshor'ul hanno abbandonato la tua
alleanza, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso i tuoi profeti con la spada; ed io,
soltanto io, sono rimasto, e cercano la mia vita per togliermela.

11 E il Creatore gli disse: Vieni fuori e stai sulla montagna davanti a YAHOUH: Ed ecco,
il Creatore passò; e un vento grande e forte spaccò le montagne e frantumò le rocce
davanti a YAOHUH, ma il Creatore non era nel vento; e dopo il vento un terremoto, ma
il Creatore non era nel terremoto;

12 e dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Creatore non era nel fuoco; e anche dopo
l'incendio una voce ancora sommessa.

13 Quando Ulia udì ciò, si coprì la faccia con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso
della caverna. Ed ecco, una voce venne a lui, dicendo la seconda volta: Che cosa fai
qui, Uli'yah?

14 Egli rispose di nuovo: Sono stato molto zelante per UL TZAVUOT'HIM SHAN'MAYM
(il Creatore degli eserciti celesti); perché i figli di Yaoshor'ul hanno abbandonato la tua

alleanza, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso i tuoi profeti con la spada; ed io, soltanto io, sono rimasto, e cercano la mia vita per togliermela.

15 Allora il Creatore gli disse: Va', torna sulla tua strada verso il deserto di Damasco; Quando sarai arrivato, ungerai Haza'ul re della Siria.

16 E Yehuh, il figlio di Ninsi, ungerai come re su Yaoshor'ul; ungerai anche Ul'shua, figlio di Shafat di Ab'ul-Meolah, come profeta al tuo posto.

17 E avverrà che colui che scamperà alla spada di Haza'ul, Yehuh lo ucciderà; e chiunque sfuggirà alla spada di Yehuh, Ul'shua lo ucciderà.

18 Eppure lascerò settemila a Yaoshor'ul: ogni ginocchio che non si è piegato a Baal e ogni bocca che non lo ha baciato.

19 Allora Ulia parti di là e trovò Ul'shua, figlio di Shafat, che arava con dodici paia di buoi davanti a lui, essendo lui con il dodicesimo; Quando Uli'yah arrivò a Ul'shua, gli gettò addosso il suo mantello.

20 Allora lasciò i buoi, corse dietro a Uliyah e disse: Lasciami baciare mio padre e mia madre, e poi ti seguirò. Uli'yah gli disse: Va', ritorna, allora, cosa ti ho fatto?

21 Allora egli tornò dal suo seguito, prese il paio di buoi, li scannò, e con l'attrezzatura dei buoi fece bollire la carne, la diede alla gente, e loro la mangiarono. Allora si alzò, seguì Uli'yah e lo servi.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 20

1 Ben-Hadad, re di Siria, radunò tutto il suo esercito; e c'erano con lui trentadue re, cavalli e carri. Poi salì, circondò Shemor'yah e combatté contro di essa.

2 E mandò messaggeri in città ad Achab, re di Yahoshor'ul, dicendogli: Così dice: Ben-Hadad:

3 Il tuo argento e il tuo oro sono miei; e inoltre, delle vostre mogli e dei vostri figli, i migliori sono i miei.

4 Al che il re di Yaoshor'ul rispose, dicendo: Secondo la tua parola, o re, mio Maoro'eh, io sono tuo, con tutto ciò che ho.

5 E i messaggeri vennero di nuovo e dissero: Così dice Ben-Hadad, dicendo: Ti ho mandato messaggeri per dirti: Consegnami il tuo argento, il tuo oro, le tue mogli e i tuoi figli;

6 Comunque, domani a quest'ora ti manderò i miei servi, che perquisiranno la tua casa e le case dei tuoi servi; e avverrà che qualunque cosa preziosa tu abbia, la prenderanno con sé e la porteranno via.

7 Allora il re di Yaoshor'ul chiamò tutti gli anziani del paese e disse: Considerate ora e vedete come quest'uomo cerca il male; poiché mi ha mandato a chiedermi le mie mogli, i miei figli, il mio argento e il mio oro, e io non li ho negati.

8 Tutti gli anziani e tutto il popolo gli dissero: «Non ascoltarlo e non dargli ascolto».

9 Perciò disse ai messaggeri di Ben-Hadad: Dite al re, mio Creatore: Tutto quello che avete mandato a chiedere al vostro servitore, io lo farò; ma questo non posso farlo. I messaggeri tornarono e gli portarono la risposta.

10 E Ben-Hadad gli mandò di nuovo dei messaggeri per dirgli: Lascia che gli idoli mi facciano questo e così via, se la polvere di Shemor'yah è sufficiente a riempire le mani di tutto il popolo che mi segue.

11 Il re di Yaoshor'ul, tuttavia, rispose: Digli: Colui che si cinge di armi non si vanta come chi le depone.

12 All'udire questa parola, mentre beveva nelle tende con i re, disse ai suoi servitori: Mettetevi in ordine. E si schierarono contro la città.

13 Ed ecco, un profeta venne da Achab, re di Yahoshor'ul, e gli disse: Così dice il Creatore: Hai visto tutta questa grande moltitudine, ecco, oggi ti darò nelle tue mani e saprai che lo sono il Creatore.

14 Achab chiese: Da chi? Rispose: Così dice il Creatore: Dai giovani dei capi delle province. Achab chiese inoltre: Chi inizierà la battaglia? Lui rispose: tu.

15 Poi contò i giovani dei capi delle province: erano duecentotrentadue; e dopo di loro contò tutto il popolo, sì, tutti i figli di Yaoshor'ul, ed erano settemila.

16 Partirono dunque a mezzogiorno. Ben-Hadad invece beveva e si ubriacava nelle tende insieme ai re, i trentadue re che lo aiutavano.

17 E i giovani dei capi delle province uscirono per primi; e Ben-Hadad mandò delle spie che lo avvertirono, dicendo: Gli uomini sono usciti da Shemor'yah.

18 Ed egli disse: Sia che vengano a fare la pace, sia che vengano a combattere, prendeteli vivi.

19 Allora i giovani dei capi provinciali e l'esercito che li seguiva lasciarono la città.

20 E uccisero ciascuno il suo avversario. Allora i Siri fuggirono e Yaoshor'ul li inseguì; ma Ben-Hadad, re di Siria, fuggì a cavallo con alcuni cavalieri.

21 E il re di Yaoshor'ul uscì e distrusse i cavalli e i carri e inflisse una grande sconfitta ai Siri.

22 Allora il profeta venne dal re di Yaoshor'ul e gli disse: Va', rafforzati; presta molta attenzione a ciò che devi fare; perché fra un anno il re di Siria salirà contro di te.

23 I servi del re di Siria gli dissero: I loro idoli sono idoli dei monti, perciò erano più forti di noi; ma combattiamo con loro nella pianura, e sicuramente prevarremo contro di loro.

24 Fate dunque questo: rimuovete i re, ciascuno dal suo posto, e sostituiteli con capitani;

25 Raduna un altro esercito, come quello che hai perduto, cavallo per cavallo e carro per carro; combattiamo con loro nella pianura e sicuramente prevarremo contro di loro. Ascoltò quello che dicevano e lo fece.

26 Dopo un anno, Ben-Hadad radunò i Siri e salì ad Afek per combattere contro Yaoshor'ul.

27 Anche i figli di Yaoshor'ul si radunarono e, provvisti di cibo, marciarono contro di loro. E i figli di Yaoshor'ul si accamparono davanti a loro, come due piccoli greggi di capre; ma i Siri riempirono il paese.

28 Allora il profeta venne e disse al re di Yahoshor'ul: Così dice il Creatore: Poiché i Siri dissero: Il Creatore è il Creatore delle montagne, e non il Creatore delle valli, io consegnerò tutta questa grande moltitudine in le tue mani e saprai che io sono il Creatore.

29 Così si accamparono per sette giorni, uno di fronte all'altro. Il settimo giorno iniziò la battaglia e in un solo giorno i figli di Yaoshor'ul uccisero centomila fanti siriani.

30 Gli altri fuggirono ad Afek ed entrarono nella città; e il muro cadde sui rimanenti ventisettemila uomini. Ben-Hadad però fuggì e venne in città, dove si pose in una camera interna.

31 I suoi servi gli dissero: Ecco, abbiamo sentito che i re della casa di Yaoshor'ul sono re graziosi; Mettiamoci dunque un sacco sulla schiena e delle corde al collo e andiamo dal re di Yaoshor'ul; Forse ti risparmià la vita.

32 Allora si cinsero un sacco sulla schiena e delle corde al collo e, andando dal re di Yaoshor'ul, gli dissero: Di' al tuo servitore Ben-Hadad: Lasciami vivere, ti prego. E Achab disse: È ancora vivo? È mio fratello.

33 Quegli uomini, prendendo questo come un buon auspicio, si affrettarono a credere alla sua parola e dissero: Ben-Hadad è tuo fratello! Egli rispose loro: Andate, portatemi. Ben-Hadad venne dunque da Achab; e lo ha fatto salire in macchina.

34 Allora Ben-Hadad gli disse: «Ti restituirò le città che mio padre prese a tuo padre; e ti farai dei quadrati a Damasco, come li fece mio padre a Shemor'yah. E io, rispose Achab, ti lascerò andare con questo patto. E fece un patto con lui e lo lasciò andare.

35 Ora un uomo tra i figli dei profeti disse al suo compagno, per parola del Creatore: Colpiscimi, ti prego. Ma l'uomo si rifiutò di fargli del male.

36 Ed egli gli disse: Poiché non hai ubbidito alla voce del Creatore, ecco, quando ti allontanerai da me, un leone ti ucciderà. E non appena lo lasciò, un leone lo trovò e lo uccise.

37 Successivamente il profeta trovò un altro uomo e gli disse: Colpiscimi, ti prego. E quell'uomo lo colpì e lo ferì.

38 Allora il profeta andò, aspettò il re lungo la strada e si travestì, coprendosi gli occhi con il turbante.

39 E il re passò e gridò al re, dicendo: Il tuo servitore era in mezzo alla battaglia; ed ecco, un uomo si voltò, me ne portò un altro e disse: Tienimi quest'uomo; Se dovesse in qualche modo fallire, la tua vita risponderà della sua vita, oppure pagherai un *talento* d'argento.

40 E mentre il tuo servitore era occupato qua e là, ecco, quell'uomo scomparve. Al che il re di Yaoshor'ul rispose: Questa è la tua sentenza; l'hai pronunciato tu stesso.

41 Allora si affrettò a togliersi il turbante dagli occhi; e il re di Yaoshor'ul lo riconobbe, che era uno dei profeti.

42 Poi disse al re: Così dice il Creatore: Poiché tu hai lasciato sfuggire di mano l'uomo che avevo mandato alla distruzione, la tua vita risponderà della sua vita, e il tuo popolo del suo popolo.

43 E il re di Yaoshor'ul andò a casa sua, disgustato e indignato, e venne a Shemor'yah.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 21

1 Dopo queste cose avvenne che Nabot d'Izreel aveva una vigna a Izreel, presso il palazzo di Achab, re di Scemoria.

2 Parlò a Nabot, dicendo: Dammi la tua vigna, affinché mi serva da orto, perché è vicina a casa mia; e in cambio ti darò un'altra vigna migliore; oppure, se vuoi, ti darò il suo valore in denaro.

3 Ma Nabot disse ad Achab: «Il Creatore mi impedisca di darti l'eredità dei miei padri».

4 Allora Achab tornò a casa sua, contrariato e indignato a causa della parola che Naboth di Izreel gli aveva detto; poiché gli disse: Non ti darò l'eredità dei miei padri. Dopo essersi sdraiato sul letto, si voltò e non volle mangiare.

5 Ma sua moglie Izebel si avvicinò a lui e gli disse: Perché il tuo spirito è così dispiaciuto che non vuoi mangiare?

6 Egli gli rispose: «Perché ho parlato a Naboth d'Izreel e gli ho detto: Dammi la tua vigna per denaro; oppure, se ti fa piacere, ti darò un'altra vigna al suo posto. Ma lui disse: Non ti darò la mia vigna.

7 E Yezebel, sua moglie, gli disse: Regni ora nel regno di Yaoshor'ul? Alzati, mangia e si rallegri il tuo cuore; Ti darò la vigna di Naboth l'Izreelita.

8 Poi scrisse delle lettere a nome di Achab, le sigillò col suo sigillo e le mandò agli anziani e ai notabili che abitavano con Nabot nella sua città.

9 Così scrisse nelle lettere: Proclama un digiuno e presenta Nabot davanti al popolo.

10 E metti davanti a lui due uomini, i figli di Belial, perché testimoniassero contro di lui, dicendo: Hai bestemmiato il Creatore e il re. Poi portatelo fuori e lapidatelo finché muoia.

11 Allora gli uomini della sua città, cioè gli anziani e i nobili che abitavano nella sua città, fecero come Izebel aveva loro comandato, come era scritto nelle lettere che ella inviò loro.

12 Indissero un digiuno e posero Nabot davanti al popolo.

13 Vennero anche due uomini, figli di Belial, e si sedettero di fronte a lui; e questi figli di Belial testimoniarono contro Naboth davanti al popolo, dicendo: Naboth ha bestemmiato il Creatore e il re. Poi lo condussero fuori della città e lo lapidarono, così che morì.

14 Allora mandarono a dire a Izebel: Naboth fu lapidato e morì.

15 Or quando Yezebel seppe che Naboth era stato lapidato ed era morto, disse ad Achab: «Alzati e prendi possesso della vigna di Naboth e di Yizreelite, che egli rifiutò di darti per denaro; poiché Nabot non vive più, ma è morto.

16 Quando Achab seppe che Naboth era già morto, si alzò per scendere alla vigna di Naboth di Izreel per prenderne possesso.

17 Allora la parola del Creatore fu rivolta a Uliyah il Tisbita, dicendo:

18 Alzati, scendi incontro ad Achab, re di Yaoshor'ul, che è a Shemor'yah. Ecco, è nella vigna di Nabot, dove scese per prenderne possesso.

19 E tu gli parlerai, dicendo: Così dice il Creatore: Non hai ucciso e non hai preso l'eredità? Gli parlerai ancora, dicendo: Questo è ciò che dice il Creatore: Nel luogo dove i cani leccarono il sangue di Nabot, lecceranno anche il tuo sangue.

20 E Achab disse a Uliyah: Mi hai trovato, mio nemico? Lui rispose: ti ho trovato; perché ti sei venduto per fare ciò che è male agli occhi del Creatore.

21 Ecco, io manderò su di te il male; Scaccerò la tua posterità e strapperò ad Achab ogni uomo, schiavo o libero, a Yaoshor'ul;

22 e renderò la tua casa come la casa di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, e come la casa di Baasha, figlio di Aiah, a causa della provocazione con la quale mi hai provocato ad ira, facendo peccare Yaoshor'ul.

23 Anche riguardo a Yezebel il Creatore parlò, dicendo: I cani mangeranno Yezebel nella fortezza di Yizreul.

24 Chiunque Achab muore in città, lo divoreranno i cani; e tutto ciò che muore nei campi, lo mangeranno gli uccelli del cielo.

25 (Ma non ci fu nessuno come Achab, che si vendette per fare ciò che era male agli occhi del Creatore, su istigazione di sua moglie Jezebel.

26 E commise grandi abominazioni, seguendo gli idoli, proprio come fecero gli Amorrei, che il Creatore scacciò dal suo possesso, davanti ai figli di Yahoshor'ul).

27 Quando Achab udì queste parole, si stracciò le vesti, si coprì il corpo con un sacco e digiunò; ed egli giaceva avvolto in un sacco e camminava umilmente.

28 Allora la parola del Creatore fu rivolta a Uliyah il Tisbita, dicendo:

29 Non hai visto che Achab si umilia davanti a me? Perciò, poiché si umilia davanti a me, non gli farò venire il male finché vive, ma nei giorni di suo figlio farò venire il male sulla sua casa.

CAPITOLI ■ LIBRI

[I Rs] MOLKHM ALEF 22

1 Passarono tre anni senza alcuna guerra tra la Siria e Yaoshor'ul.

2 Ma nel terzo anno Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, scese dal re di Yaoshor'ul.

3 E il re di Yaoshor'ul disse ai suoi servi: Non sapete voi che Ramoth-Gaul'iod è nostro, e noi stiamo tranquilli, senza prenderlo dalle mani del re di Siria?

4 Allora chiese a Yao'shuafat: Verrai con me alla battaglia, a Ramoth-Gaul'iod? Yao'shuafat rispose al re di Yaoshor'ul: lo sono come te, il mio popolo come il tuo popolo, e i miei cavalli come i tuoi cavalli.

5 E Yao'shuafat disse al re di Yaoshor'ul: Ma ti prego, consulta prima la parola del Creatore.

6 Allora il re di Yaoshor'ul radunò i profeti, circa quattrocento uomini, e chiese loro: Andrò a combattere contro Ramoth-Gaul'iod, o non andrò? Risposero: Sali, perché il Creatore ti consegnerà nelle mani del re.

7 Ma Yao'shuafat disse: Non c'è ancora qui un profeta del Creatore che possiamo consultare?

8 Allora il re di Yaoshor'ul disse a Yao'shuafat: C'è ancora un uomo attraverso il quale possiamo interrogare il Creatore: Mica'yah, figlio di Inlah; ma lo odio, perché non mi profetizza mai il bene, ma solo il male. E Yao'shuafat disse: Il re non parla così.

9 Allora il re di Yaoshor'ul chiamò un eunuco e disse: «Portami presto Mica'yah, figlio di Inlah».

10 Ora il re di Yaoshor'ul e Yao'shuafat re di Yaohu'dah, vestiti con le loro vesti regali, sedevano ciascuno sul suo trono nella piazza all'ingresso della porta di Shemor'yah; e tutti i profeti profetizzarono prima di loro.

11 E Tzaodoq'yah, figlio di Chenaanah, si fece delle corna di ferro e disse: Così dice il Creatore: Con queste colpirai i Siri finché non saranno consumati.

12 Allo stesso modo anche tutti i profeti profetizzarono, dicendo: Sali a Ramoth-Gaul'iod e avrai successo; perché il Creatore lo consegnerà nelle mani del re.

13 Il messaggero che era andato a chiamare Micayah gli parlò, dicendo: Ecco, le parole dei profeti, ad una sola voce, sono favorevoli al re; Sia dunque la tua parola come quella di uno di loro e di' ciò che è buono.

14 Ma Mica'yah disse: Come vive il Creatore, qualunque cosa il Creatore mi dirà, quella la dirò.

15 Quando venne davanti al re, questi gli disse: Micayah, dobbiamo andare a combattere a Ramoth-Gaul'iod, oppure non andiamo? Gli disse: Sali e avrai successo, perché il Creatore lo consegnerà nelle mani del re.

16 E il re gli disse: Quante volte devo scongiurarti di non dirmi altro che la verità nel nome del Creatore?

17 Poi disse: Ho visto tutto Yaoshor'ul disperso sui monti, come pecore senza pastore; e il Creatore disse: Questi non hanno Creatore; rendi ciascuno la pace nella sua casa.

18 Il re di Yaoshor'ul disse a Yao'shuafat: Non ti avevo detto che non avrebbe profetizzato il bene su di me, ma solo il male?

19 Mica'yah continuò: Ascolta dunque la parola del Creatore! Vidi il Creatore seduto sul suo trono, e accanto a lui, alla sua destra e alla sua sinistra, stavano tutte le schiere celesti.

20 E il Creatore chiese: Chi spingerà Achab a salire, così che possa cadere davanti a Ramoth-Gaul'iod? E uno ha risposto in un modo, e un altro in un altro.

21 Allora uno spirito uscì e si fermò davanti all'Eterno e disse: Lo guiderò io. E il Creatore gli chiese: In che modo?

22 Ed egli disse: Io uscirò e sarò uno spirito bugiardo sulla bocca di tutti i suoi profeti. E il Creatore disse: Lo guiderai e prevarrai; vieni fuori e fai così.

23 Ora dunque ecco, il Creatore ha messo uno spirito di menzogna nella bocca della sua casa; sì, farò della tua casa la casa del tuo rispetto.

24 Allora Tzaodoq'yah, il figlio di Kenaanah, venne e colpì Mica'yah in faccia e disse: Dove è passato da me il Creatore in spirito (rukhah) per parlarti?

25 Micayah rispose: Ecco, lo vedrai in quel giorno, quando entrerai in una camera interna per nasconderti.

26 Allora il re di Yahoshor'ul disse: «Prendi Micayah e conducilo di nuovo ad Ammon, governatore della città, e a Yoahs, figlio del re,

27 dicendo loro: Così dice il re: Mettete quest'uomo in prigione e nutritelo con pane e acqua finché io ritorni in pace.

28 Mica'yah rispose: Se ritorni in pace, il Creatore non ha parlato per me. Ha detto inoltre: Ascoltate, tutte le persone!

29 Allora il re di Yaoshor'ul e Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, salirono a Ramoth-Gaul'iod.

30 E il re di Yaoshor'ul disse a Yao'shuafat: Mi travestirò e entrerò in battaglia; Ma tu, indossa le tue vesti regali. Così il re si travestì da Yaosh-or'ul ed entrò in battaglia.

31 Ora il re di Siria aveva comandato ai capitani dei carri, che erano trentadue, dicendo: Non combattete né contro piccoli né contro grandi, ma solo contro il re di Yahoshor'ul.

32 E avvenne che, quando i capitani dei carri videro Yao'shuafat, dissero: "Certamente questo è il re di Yaoshor'ul". Così si voltarono per combattere con lui, e Yao'shuafat gridò.

33 Quando i capitani dei carri videro che non era il re di Yaoshor'ul, smisero di seguirlo.

34 Allora un uomo tese l'arco e, tirando a caso, colpì il re di Yaoshor'ul tra la sua corazza e la sua armatura addominale. Allora disse al suo portatore: Voltati e portami fuori dall'esercito, perché sono gravemente ferito.

35 E quel giorno la battaglia divenne accanita; tuttavia il re fu sostenuto sul carro contro i Siri; ma nel pomeriggio morì; e il sangue della ferita colò sul fondo dell'auto.

36 Al tramonto la voce passò per l'esercito: Ciascuno alla sua città e ciascuno al suo paese!

37 Così il re morì, e lo portarono a Shemor'yah, e là lo seppellirono.

38 E lavarono il loro carro alla piscina di Shemor'yah, e i cani ne leccarono il sangue, secondo la parola che il Creatore aveva pronunciato; Ora, le prostitute facevano il bagno lì.

39 Quanto al resto delle gesta di Achab, a tutto ciò che fece, alla casa d'avorio che costruì e a tutte le città che costruì, non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor' eh?

40 Così Achab si addormentò con i suoi padri. E Ahoz'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

41 Or Yao'shuafat, figlio di Osa, cominciò a regnare su Yaohu'dah nel quarto anno di Achab, re di Yaoshor'ul.

42 Yao'shuafat aveva trentacinque anni quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni a Yashua'oleym. Era il nome di sua madre Azuba, figlia di Sili.

43 E seguì tutte le vie di suo padre Osa; Non si allontanò da loro, ma fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore. Tuttavia gli alti luoghi non furono portati via e il popolo continuava a sacrificare e bruciare incenso sugli alti luoghi.

44 E Yao'shuafat fece pace con il re di Yaoshor'ul.

45 Quanto al resto delle gesta di Yao'shuafat, alla potenza che mostrò e al modo in cui combatté, non sono forse scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

46 Scacciò dal paese anche il resto dei Sodomiti, che erano rimasti ai giorni di suo padre Osa.

47 A quel tempo non c'era nessun re in Edon; governò un viceré.

48 E Yao'shuafat costruì navi da Tarsis per andare a Ophir in cerca d'oro; ma non lo furono, perché le navi si sfasciarono a Ezion-Gheber.

49 Allora Ahozya, figlio di Achab, disse a Yao'shuafat: I miei servi vanno coi tuoi servi sulle navi. Yao'shuafat, tuttavia, non voleva.

50 Poi Yao'shuafat si addormentò con i suoi genitori e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud, suo padre. E al suo posto regnò suo figlio Yeoron.

51 Ora Ahozyah, figlio di Achab, cominciò a regnare a Samaria l'anno diciassettesimo di Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, e regnò su Yaoshor'ul due anni.

52 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore; poiché camminò nella via di suo padre, nella via di sua madre e nella via di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, che fece peccare Yaoshor'ul.

53 Servi Baal e lo adorò, provocando ad ira UL, il creatore di Yaoshor'ul, secondo tutto ciò che suo padre aveva fatto.

[CAPITOLI](#) ▀ [LIBRI](#)



2° REIS/MOLKHM SCOMMESSA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 2 25
4

[II Rs] MOLKHIM PUNTATA 1

1 Dopo la morte di Achab, Moab si ribellò a Yaoshor'ul.

2 Ora Ahozyah cadde dalla grata della sua alta stanza a Shemoryah e si ammalò; e mandò messaggeri a dire loro: Andate a chiedere a Baal-Zebub, l'idolo di Ekron, se guarirò da questa malattia.

3 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him disse a Uli'yah il Tisbita: Alzati, vai incontro ai messaggeri del re di Shemor'yah e di loro: Non c'è nessun Creatore in Yaoshor 'ul, per andare? e chiedere a Baal-Zebub, l'idolo di Ekron?

4 Ora dunque questo è ciò che dice il Creatore: Non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma certamente morirai. E Uli'yah se n'era andato.

5 I messaggeri tornarono da Ahozyah, che chiese loro: Che avete, perché siete tornati?

6 Gli risposero: Un uomo ci venne incontro e ci disse: Andate, tornate dal re che vi ha mandato e ditegli: Così dice il Creatore: Non c'è il Creatore in Yaoshor'ul, che tu dovrebbe mandare a consultare Baal-Zebub, idolo di Ekron? Perciò dal letto sul quale sei salito non scenderai, ma certamente morirai.

7 Allora chiese loro: Qual era l'aspetto dell'uomo che vi è venuto incontro e vi ha detto queste parole?

8 Gli risposero: Era un uomo vestito di pelo, e i suoi fianchi erano cinti da una cintura di cuoio. Poi disse: È Uli'yah il Tishbita.

9 Allora il re gli mandò un capo di cinquanta, con i suoi cinquanta. Si avvicinò a Uliyah che sedeva sulla cima del monte e gli disse: O profeta, il re dice: Scendi.

10 Ma Uliya rispose al capo dei cinquanta, dicendogli: Se dunque sono un profeta, scenda un fuoco dal cielo e consumi te e i tuoi cinquanta. Allora scese un fuoco dal cielo e consumò lui e i suoi cinquanta.

11 Il re gli mandò un altro capo di cinquanta con i suoi cinquanta. Gli parlò dicendo: O profeta, questo è ciò che dice il re: Scendi presto.

12 Anche Uliya gli rispose: Se sono un profeta, scenda un fuoco dal cielo e consumi te e i tuoi cinquanta. Allora il fuoco del Creatore scese dal cielo e consumò lui e i suoi cinquanta.

13 Anche per la terza volta il re mandò un capo di cinquanta con i suoi cinquanta. E il terzo capo dei cinquanta, salendo, venne e si inginocchiò davanti a Uli'yah e lo pregò, dicendo: O Profeta, ti prego, possa la mia vita essere preziosa ai tuoi occhi, e la vita di questi cinquanta dei tuoi servi.

14 Ecco, un fuoco scese dal cielo e consumò quei due primi capi di cinquanta e i loro cinquanta; Ma ora lascia che la mia vita sia preziosa ai tuoi occhi.

15 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him disse a Uli'yah: Scendi con questo; non aver paura di lui. Allora si alzò e scese con lui dal re.

16 E gli disse: Così dice il Creatore: Perché hai mandato messaggeri a chiedere informazioni a Baal-Zebub, l'idolo di Ekron? È forse perché non c'è alcun Creatore in Yaoshor'ul, perché tu possa consultare la sua parola? Perciò da questo letto sul quale sei salito non scenderai, ma certamente morirai.

17 Così morì secondo la parola del Creatore che Uli'yah aveva pronunciato. E Yaoron cominciò a regnare al suo posto nel secondo anno di Yeoron, figlio di Yao'shuafat, re di Yaohu'dah; poiché Ahoz'yah non aveva figli.

18 Ora il resto delle gesta di Ahoz'yah non sono scritte nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHIM PUNTATA 2

1 Quando il Creatore stava per portare Uli'yah attraverso il cielo, in un turbine, Uli'yah lasciò Gilgal con Ul'shua.

2 Uli'yah disse a Ul'shua: Rimani qui, perché il Creatore mi manda a Bohay'ul. Ul'shua, tuttavia, disse: Poiché il Creatore vive e vive la tua vita, non ti lascerò. E così scesero a Bohay'ul.

3 Allora i figli dei profeti che erano a Bohay'ul uscirono incontro a Ul'shua e gli dissero: Sai che oggi il Creatore prenderà il tuo Creatore sopra la tua testa? E lui disse: Sì, lo so; stai zitto.

4 E Uli'yah gli disse: Ul'shua, resta qui, perché il Creatore mi manda a Yarichoh. Ma ha detto: poiché il Creatore vive e vive la tua vita, non ti lascerò. E così arrivarono a Yarichoh.

5 Allora i figli dei profeti che erano in Yarichoh vennero a Ul'shua e gli dissero: Sai che oggi il Creatore prenderà il tuo Creatore sopra la tua testa? E lui disse: Sì, lo so; stai zitto.

6 E Uli'yah gli disse: Resta qui, perché il Creatore mi manda a Yardayan. Ma lui disse: vivi UL, vivi la tua vita e non ti lascerò. E così partirono entrambi insieme.

7 E c'erano cinquanta uomini tra i figli dei profeti, e stavano davanti a loro a distanza; e loro due stavano presso lo Yardayan (il fiume).

8 Allora Uli'ah prese il suo mantello e, piegandolo, colpì le acque che li dividevano da un lato all'altro; ed entrambi si seccarono.

9 Quando furono passati, Uli'yah disse a Ul'shua: Chiedimi cosa vuoi che io faccia per te, prima che mi porti via da te. E Ul'shua disse: Ti prego che una doppia porzione del tuo spirito possa essere su di me.

10 Uli'yah rispose: Hai chiesto una cosa difficile. Tuttavia, se mi vedrete quando vi sarò portato via, ciò vi sarà fatto; tuttavia, in caso contrario, non verrà fatto.

11 E mentre camminavano e parlavano, ecco che un carro di fuoco, con cavalli di fuoco, li separava l'uno dall'altro; e Uli'yah fu portata in alto nel cielo in un turbine.

12 Quando Ul'shua lo vide, gridò: Padre mio, padre mio! carri di Yaoshor'ul e i suoi cavalieri! E non lo vide mai più. Poi prese le sue vesti e le stracciò in due parti;

13 Prese il mantello di Uliyah, che gli era caduto di dosso, tornò e si fermò all'estremità dello Yardayan.

14 Quindi, prendendo il mantello di Uli'yah, che gli era caduto, colpì le acque e disse: Dov'è il Creatore, l'UL di Uli'yah? Quando colpì le acque, si divisero da una parte all'altra e Ul'shua passò oltre.

15 Quando i figli dei profeti che stavano davanti a lui a Yarichoh lo videro, dissero: Lo stesso spirito di Uli'yah riposa su Ul'shua. E venendogli incontro, si prostrarono davanti a lui con la faccia a terra.

16 E gli dissero: Ecco, fra i tuoi servi ci sono cinquanta uomini valorosi. Lasciali andare, ti preghiamo, alla ricerca del tuo Creatore; Può darsi che il Creatore, in spirito (rukhah), lo abbia preso e gettato su qualche montagna, o in qualche valle. Ma lui disse: Non mandateli.

17 Ma essi insistettero finché non cedette; e disse loro: Invia. E mandarono cinquanta uomini che lo cercarono per tre giorni, ma non lo trovarono.

18 Poi tornarono a Ul'shua, che era a Yarichoh; ed egli disse loro: Non vi avevo detto di non andare?

19 Gli uomini della città dissero a Ul'shua: Ecco, la condizione di questa città è piacevole, come vede il mio Creatore; ma le acque sono terribili e la terra è sterile.

20 Ed egli disse: Portami un vaso nuovo e mettilci dentro il sale. E glielo hanno portato.

21 Poi si recò alla sorgente dell'acqua e, versandovi del sale, disse: Così dice il Creatore: lo sanerò queste acque; da essi non usciranno più la morte e la sterilità.

22 E quelle acque rimasero sane fino ad oggi, secondo la parola pronunciata da Ul'shua.

23 Poi salì di là a Bohay'ul; e mentre saliva, alcuni ragazzi uscirono dalla città e lo schernivano, dicendo: Sali, testa calva; alzati, testa pelata!

24 E quando si voltò indietro, li vide e li maledisse nel nome del Creatore. Poi due orsi uscirono dal bosco e fecero a pezzi quarantadue di quei ragazzi.

25 E di là andò al monte Carmi'ul, da dove tornò a Shemor'yah.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHIM PUNTATA 3

1 Ora Yaoron, figlio di Achab, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah nel diciottesimo anno di Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, e regnò dodici anni.

2 Fece ciò che è male agli occhi del Creatore, ma non come suo padre, né come sua madre; poiché tolse la colonna di Baal che suo padre aveva fatta.

3 Tuttavia si attenne ai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul, e non se ne allontanò.

4 Meshu, re dei Moabiti, era pastore di pecore e pagava un tributo al re di Yaoshor'ul centomila agnelli e centomila montoni con la loro lana.

5 Ma avvenne che, quando Achab morì, il re dei Moabiti si ribellò al re di Yahoshor'ul.

6 Perciò in quello stesso tempo Yaoron lasciò Shemor'yah e perlustrò tutta Yaoshor'ul.

7 Poi partì e mandò a dire a Yao'shuafat, re di Yaohu'dah: Il re dei Moabiti si è ribellato contro di me; Verrai con me in guerra contro i Moabiti? Rispose: andrò; lo sono come te, il mio popolo come il tuo popolo e i miei cavalli come i tuoi cavalli.

8 E chiese: Per quale via saliremo? Yaoron gli rispose: Per la via del deserto di Edon.

9 Così il re di Yaoshor'ul, il re di Yaohu'dah e il re di Edon partirono; e camminarono attorno per sette giorni; e non c'era acqua né per l'esercito né per il bestiame che li seguiva.

10 Allora il re di Yaoshor'ul disse: Ah! il Creatore chiamò questi tre re per consegnarli nelle mani dei Moabiti.

11 Ma Yao'shuafat chiese: Non c'è qui un profeta del Creatore attraverso il quale possiamo consultare il Creatore? Allora uno dei servi del re di Yaoshor'ul rispose e disse: Ecco Ul'shua, figlio di Shafat, che versava acqua sulle mani di Uli'yah.

12 Yao'shuafat disse: La parola del Creatore è con lui. Allora il re di Yaoshor'ul, Yao'shuafat e il re di Edon scesero da lui.

13 Ul'shua disse al re di Yaoshor'ul: Che ho a che fare con te? Vai dai profeti di tuo padre e dai profeti di tua madre. Ma il re di Yaoshor'ul gli disse: No; perché il Creatore chiamò questi tre re per consegnarli nelle mani dei Moabiti.

14 Ul'shua rispose: Poiché vive UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), alla cui presenza mi trovo, se non rispettassi la presenza di Yao'shua-fat, re di Yaohu'dah, non ti vedrei, né vedrei.

15 Ma ora portatemi un arpista. E avvenne, mentre l'arpista suonava, che la mano del Creatore venne su Ul'shua.

16 E disse: Così dice il Creatore: Fate molti pozzi in questa valle.

17 Poiché così dice il Creatore: Non vedrai il vento, né vedrai la pioggia; Ma questa valle sarà piena d'acqua e tu, i tuoi servi e i tuoi animali berrete.

18 Eppure questo è poco agli occhi del Creatore; metterà nelle tue mani anche i Moabiti,

19 e colpirai tutte le città forti e tutte le città elette, taglierai tutti gli alberi buoni, tapparai tutte le sorgenti delle acque e coprirai di pietre tutti i campi buoni.

20 E avvenne la mattina, al momento dell'offerta del sacrificio, che ecco, le acque vennero per la via di Edon, e il paese fu pieno d'acqua.

21 Quando tutti i Moabiti seppero che i re erano saliti per combattere contro di loro, radunarono tutti quelli che erano abbastanza grandi per prendere le armi, e di là salirono e si fermarono ai confini.

22 I Moabiti si alzarono la mattina presto e, quando il sole splendeva sulle acque, videro le acque rosse come sangue davanti a loro;

23 e disse: Questo è sangue; certamente i re combatterono tra loro e si uccisero a vicenda! Ora dunque, Moabiti, preda!

24 Tuttavia, quando arrivarono all'accampamento di Yaosh-or'ul, gli Yaoshorul'iti si sollevarono e picchiarono i Moabiti, che fuggirono davanti a loro; ed entrarono nel paese, e colà colpirono anche i Moabiti.

25 E devastarono le città; e ciascuno di loro gettò pietre su tutti i campi buoni, riempiendoli; chiusero tutte le fonti d'acqua e tagliarono tutti gli alberi buoni; solo Kir-Hareseth lasciò dietro di sé le pietre; tuttavia i frombolieri la circondarono e la ferirono.

26 Quando il re di Moabiti vide che la battaglia prevaleva contro di lui, prese con sé settecento uomini armati di spada, per irrompere contro il re di Edon; ma non potevano.

27 Poi prese il suo figlio primogenito, che doveva regnare al suo posto, e lo offrì in olocausto sulle mura, al che ci fu grande indignazione in Yahoshor'ul; perciò si allontanarono da lui e tornarono nel loro paese.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 4

1 Ora una delle mogli dei figli dei profeti gridò a Ul'shua, dicendo: Mio marito, il tuo servo, è morto; e tu sai che il tuo servo temeva il Creatore. Ora è appena arrivato il creditore per prendere i miei due figli come schiavi.

2 Ul'shua gli chiese: Cosa ti farò? Dimmi cosa hai a casa. E lei disse: La tua serva non ha nulla in casa sua, tranne un vaso d'olio.

3 Gli disse: Va', prendi in prestito dei vasi da tutti i tuoi vicini, vasi vuoti, non pochi.

4 Allora entra e chiudi la porta davanti a te e ai tuoi figli; Versa l'olio in tutti questi vasi e metti da parte quello pieno.

5 Poi lei lo lasciò. Poi, una volta chiusa la porta davanti a lei e ai suoi figli, le portarono i vasi e lei li riempì.

6 Quando i vasi furono pieni, disse al figlio: Un vaso è ancora arrivato per me. Ma lui rispose: Non è rimasta alcuna nave. Poi il petrolio si è fermato.

7 Allora ella andò a dirlo al profeta. Gli disse: Va', vendi l'olio e paga il tuo debito; e del resto vivete tu e i tuoi figli.

8 Accadde anche un giorno che Ul'shua andò a Sunem, dove c'era una donna ricca che lo teneva da mangiare; e ogni volta che passava di lì, andava a mangiare.

9 E disse a suo marito: Ho notato che colui che passa sempre accanto a noi è un santo profeta.

10 Facciamogli dunque un piccolo spazio nel muro; e mettiamo lì un letto, un tavolo, una sedia e una lampada; e sarà che quando verrà da noi si ritirerà lì.

11 Accadde che un giorno arrivò lì, si ritirò in quella stanza e si coricò.

12 Poi disse al suo giovane Ghehazi: Chiama questo Shunamita. La chiamò e lei si presentò davanti a lui.

13 Poiché Ul'shua aveva detto a Ghehazi: Digli: Ecco, tu ci hai trattato con ogni cura; Cosa dovrei fare per te? C'è qualcosa che si può dire di te al re o al capo dell'esercito? Al che lei rispose: Vivo in mezzo alla mia gente.

14 Allora disse: Che le si farà? E Ghehazi disse: Ebbene, non ha figli e suo marito è vecchio.

15 Perciò disse: Chiamatela. E lui la chiamò, e lei rimase sulla porta.

16 E Ul'shua disse: In questo periodo, l'anno prossimo, abbraccerai un figlio. Lei rispose: No, mio Creatore, profeta, non mentire al tuo servo.

17 Ma la donna concepì e partorì un figlio al tempo fissato, l'anno successivo, come Ul'shua le aveva detto.

18 Quando il ragazzo fu grande, un giorno andò da suo padre, che era con i mietitori.

19 Disse a suo padre: La mia testa! la mia testa! Poi disse a un giovane: portalo da sua madre.

20 Lo prese e lo condusse da sua madre; e il ragazzo rimase sulle sue ginocchia fino a mezzogiorno, e poi morì.

21 Essa salì, lo adagiò sul letto del profeta e, chiusagli la porta, uscì.

22 Allora lei chiamò suo marito e gli disse: Ti prego, mandami uno dei giovani e una delle asine, affinché io possa correre dal profeta e ritornare.

23 Egli disse: Perché vuoi andare da lui oggi? Non è una luna nuova o shabbos/sabato. E lei ha detto: va tutto bene.

24 Poi sellò l'asina e disse alla sua serva: Guida e cammina, e non fermarmi mentre cammino, finché non te lo dico.

25 Allora egli partì e andò dal profeta sul monte Carmiul; E avvenne che, quando il profeta la vide da lontano, disse a Ghehazi suo servitore: Ecco la Shunamita;

26 gli corre incontro e gli chiede: Stai bene? Tuo marito sta bene? Tuo figlio sta bene? Lei rispose: sta andando bene.

27 Quando giunse sul monte, alla presenza del profeta, si attaccò ai suoi piedi. Ghehazi venne per portarla via, ma il profeta gli disse: Lasciala, perché la sua vita è nell'amarezza, e il Creatore me l'ha nascosta e non me l'ha rivelata.

28 Allora disse: Ho chiesto un figlio al mio Creatore? Non ho ingannato?

29 Poi disse a Ghehazi: Cingiti i fianchi, prendi in mano il mio bastone e va'. Se incontri qualcuno, non salutarlo; e se qualcuno ti saluta, non rispondergli; e metti il mio bastone sulla faccia del ragazzo.

30 Ma la madre del ragazzo disse: Come vive il Creatore e vive la tua vita, io non ti lascerò. Poi si alzò e la seguì.

31 Ghehazi andò davanti a loro e pose il suo bastone sulla faccia del ragazzo; ma non c'era voce né senso in lui. Così incontrò di nuovo Ul' Shua e lo informò dicendo: Il ragazzo non si è svegliato.

32 Quando Ul'shua arrivò alla casa, ecco, il ragazzo giaceva morto sul suo letto.

33 Allora entrò, chiuse la porta a tutti e due e pregò il Creatore.

34 Poi salì sul letto e si sdraiò sul ragazzo, mettendo la sua bocca sulla bocca del ragazzo, gli occhi sui suoi occhi e le mani sulle sue mani, e si chinò su di lui finché la carne del ragazzo si riscaldò.

35 Poi scese, fece il giro della casa da un luogo all'altro, salì di nuovo e si chinò su di lui; allora il ragazzo starnutì sette volte e aprì gli occhi.

36 Ul'shua chiamò Ghehazi e disse: Chiama questo Shunamita. E lui l'ha chiamata. Quando lei gli si presentò, lui le disse: Prendi tuo figlio.

37 Allora ella entrò e cadde ai suoi piedi, prostrandosi a terra; e, preso suo figlio, uscì.

38 Ul'shua ritornò a Gilgal. E ci fu carestia nel paese; e i figli dei profeti sedevano alla sua presenza. Poi disse al suo servo: Metti la pentola grande sul fuoco e prepara un brodo d'erbe per i figli dei profeti.

39 Allora uno di loro uscì nel campo per raccogliere erbe e, trovata una vite selvatica, ne raccolse il mantello pieno di colocintidi e, tornato, li tagliò nella pentola del brodo, non sapendo cosa fossero.

40 Allora presero del cibo per gli uomini. E quando ebbero assaggiato il brodo, gridarono dicendo: O profeta, c'è la morte nella pentola! E non potevano mangiare.

41 Ma egli disse: Portate la farina. Poi lo gettò nella pentola e disse: Portatelo fuori perché mangino gli uomini. E non c'era più nulla di male nel piatto.

42 Un uomo venne da Baal Shalisah, portando nella sua borsa pani di primizie, venti pani d'orzo e spighe verdi. Ul'shua disse: Datelo alla gente, affinché possa mangiare.

43 Ma il suo servitore disse: Come farò a presentare questo davanti a cento uomini? Al che Ul'shua disse: Datelo alla gente, affinché possa mangiare; poiché così dice il Creatore: Mangeranno e saranno in abbondanza.

44 Poi lo pose davanti a loro; e mangiarono, e ne avanzarono ancora, secondo la parola del Creatore.

[CAPITOLI](#) ■ [LIBRI](#)

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 5

1 Ora Naaman, comandante dell'esercito del re di Siria, era un uomo grande davanti al suo signore e molto stimato, perché per mezzo di lui il Creatore aveva liberato i Siri; Era un uomo coraggioso, ma lebbroso.

2 I Siri, in una delle loro incursioni, avevano catturato una ragazza del paese di Yaoshor'ul, che era al servizio della moglie di Naaman.

3 Disse alla sua nutrice: Vorrei che la mia Maoro'eh fosse davanti al profeta che è a Shemor'yah! Perché questo lo guarirebbe dalla lebbra.

4 Allora Naaman andò a informare il suo maoro'eh, dicendo: Così e così ha parlato la ragazza che è del paese di Yaoshor'ul.

5 Il re di Siria disse: Va', cammina e manderò una lettera al re di Yaoshor'ul. Allora andò e prese con sé dieci *talenti* d'argento, seimila *sicli* d'oro e dieci cambi di vestiti.

6 Portò anche al re di Yaoshor'ul la lettera, che diceva: Presto, quando questa lettera ti arriverà, saprai che ti ho mandato Naaman, il mio servitore, per guarirlo dalla sua lebbra.

7 Quando il re di Yaoshor'ul lesse la lettera, si stracciò le vesti e disse: Sono io il Creatore, che può uccidere e dare la vita, affinché mi mandi un uomo affinché io possa curarlo dalla sua lebbra? Nota, ti prego, e guarda come cerca un'opportunità contro di me.

8 Quando il profeta Ul'shua udì che il re di Yaoshor'ul si era stracciato le vesti, mandò a dire al re: Perché ti sei strappato le vesti? Lascialo venire da me e saprà che c'è un profeta a Yaoshor'ul.

9 Allora Naaman venne con i suoi cavalli e il suo carro e si fermò alla porta della casa di Ul'shua.

10 Allora gli mandò un messaggero dicendogli: Va', lavati sette volte nello Yardayan (il fiume), e la tua carne tornerà a te e sarai puro.

11 Ma Naaman, indignato, si ritirò, dicendo: Ecco, pensavo: Sicuramente verrà fuori da me, si fermerà e invocherà il nome del Creatore, suo Signore, e passerà la mano sul luogo e guarirà il lebbroso.

12 L'Abana e il Pharpar, i fiumi di Damasco, non sono forse migliori di tutte le acque di Yaoshor'ul? non potrei lavarmi ed essere pulito? Quindi si voltò e se ne andò indignato.

13 Ma i suoi servi vennero da lui e gli parlarono, dicendo: Padre mio, se il profeta ti avesse detto una cosa difficile, tu non l'avresti fatta? Tanto più quando vi dice: Lavatevi e sarete puri.

14 Allora scese e si immerse nello Yardayan (il fiume) sette volte, secondo la parola del profeta; e la sua carne divenne come quella di un bambino, ed egli fu purificato.

15 Poi ritornò dal profeta, lui e tutto il suo seguito; Quando arrivò, si fermò davanti a lui e disse: Ecco, ora so che in tutta la terra non c'è Creatore tranne che in Yaoshor'ul; Ora dunque ti prego di ricevere un dono dal tuo servo.

16 Ma egli rispose: Come vive il Creatore, alla presenza del quale sto, non lo riceverò. Naaman lo esortò a prenderlo; ma lui rifiutò.

17 E Naaman disse: Sia così; Diamo però a questo tuo servo una terra sufficiente per trasportare due muli; poiché questo tuo servo non offrirà mai più olocausti né sacrifici agli idoli, se non al Creatore.

18 In questo il Creatore perdoni il tuo servo: Quando il mio padrone entra nella casa di Rimmon per adorare lì, e si appoggia alla mia mano, e anch'io devo inchinarmi nella casa di Rimmon; Quando mi inchino così nella casa di Rimmon, in questo possa il Creatore perdonare il tuo servo.

19 Ul'shua gli disse: Va' in pace!

20 Quando Naaman ebbe percorso un po' di distanza, Ghehazi, il giovane del profeta Ul'shua, disse: Ecco, il mio Creatore ha risparmiato questo Naaman siriano, non ricevendo dalla sua mano nulla di ciò che aveva portato; Mentre il Creatore vive, gli correrò dietro e riceverò qualcosa da lui.

21 Allora Ghehazi arrivò alla portata di Naaman. Quest'ultimo, vedendo che qualcuno gli correva dietro, saltò fuori dall'auto per andargli incontro, e gli chiese: Va tutto bene?

22 Egli disse: Tutto va bene. Il mio Creatore mi ha mandato per dirvi: Ecco, proprio ora sono venuti a me due giovani dei figli dei profeti dalle montagne di Efrohim; Date loro dunque un *talento* d'argento e due cambi di vestiti.

23 Naaman disse: Prendi due *talenti*. E lo sollecitò, e legò due *talenti* d'argento in due sacchi, con due cambi di vestiti, e li caricò su due dei suoi giovani, che li portarono davanti a Ghehazi.

24 Quando arrivò alla collina, li prese dalle loro mani e li depositò nella casa; e mandò via quegli uomini, ed essi se ne andarono.

25 Ma egli entrò e si fermò davanti al suo signore. Allora Ul'shua gli chiese: Da dove vieni, Ghehazi? Egli rispose: Il tuo servo non è andato da nessuna parte.

26 Ma Ul'shua gli disse: Il mio cuore non era con te quando quell'uomo tornò dal suo carro per venirti incontro? È stata questa l'occasione per te di ricevere argento e vesti, oliveti e vigne, pecore e buoi, servi e serve?

27 Perciò la lebbra di Naaman si attaccherà a te e alla tua discendenza per sempre. Allora Ghehazi uscì da lui, lebbroso, bianco come la neve.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 6

1 I figli dei profeti dissero a Ul'shua: Ecco, il luogo dove abitiamo davanti al tuo volto è troppo stretto per noi.

2 Andiamo dunque allo Yardayan (il fiume), e di là prendiamo ciascuno di noi una trave, e li costruiamoci un luogo per abitare. Lui rispose: Vai.

3 Uno di loro gli disse: Degnati di andare coi tuoi servi. E lui rispose: andrò.

4 Così avvenne per loro; e quando arrivarono allo Yardayan (il fiume), tagliarono la legna.

5 Ma avvenne che, come uno di loro cadde su una trave, il ferro della scure cadde nell'acqua; ed esclamò dicendo: Ahimè, mio Creatore! era in prestito.

6 Il profeta chiese: Dove è caduto? E gli mostrò il posto. Allora Ul'shua tagliò un bastone, lo gettò lì e fece galleggiare il ferro.

7 E lui disse: Portalo via. E stese la mano e la prese.

8 Ora il re di Siria faceva guerra a Yaoshor'ul; ed egli si consultò con i suoi servitori, dicendo: In tale e tal luogo sarà il mio accampamento.

9 E il profeta mandò a dire al re di Yaoshor'ul: Guardati dal passare per quel luogo, perché i Siri stanno scendendo laggiù.

10 Perciò il re di Yaoshor'ul mandò in quel luogo, di cui il profeta gli aveva parlato e di cui lo aveva avvertito, e così fu salvato. Questo non è successo una volta, né due volte.

11 Per questo il cuore del re di Siria fu turbato e chiamò i suoi servi e disse loro: Non mi fate sapere chi di noi è il re di Yahoshor'ul?

12 Uno dei suoi servi rispose: Non così, o re, mio Maoro'eh, ma il profeta Ul'shua che è a Yaoshor'ul, fa conoscere al re di Yaoshor'ul le parole che pronunci nella tua camera da letto.

13 Ed egli disse: Va' a vedere dov'è, affinché io possa mandarlo a prenderlo. E gli fu detto; Ecco, è a Dotan.

14 Allora mandò lì cavalli, carri e un grande esercito, che vennero di notte e circondarono la città.

15 Quando il giovane del profeta si alzò molto presto, uscì, ed ecco un esercito aveva circondato la città con cavalli e carri. Allora il giovane disse al profeta: Oh, mio Creatore! Che cosa faremo?

16 Egli disse: Non temere; perché quelli che sono con noi sono più di quelli che sono con loro.

17 E Ul'shua pregò e disse: O Creatore, ti prego, apri i suoi occhi, affinché possa vedere. E il Creatore apri gli occhi del ragazzo, ed egli vide; ed ecco, la montagna era piena di cavalli e di carri di fuoco intorno a Ul'shua.

18 Quando i siriani scesero da lui, Ul'shua pregò il Creatore e disse: Colpisci queste persone con la cecità, ti prego. E il Creatore li colpì di cecità, come aveva richiesto Ul'shua.

19 Allora Ul'shua disse loro: Questa non è la via, né questa è la città; Seguimi e ti guiderò verso l'uomo che cerchi. E li condusse a Shemor'yah.

20 E avvenne che, quando giunsero a Shemor'yah, che Ul'shua disse: O Creatore, apri gli occhi di questi affinché possano vedere. Il Creatore apri i loro occhi e videro; ed ecco, erano in mezzo a Shemor'yah.

21 Quando il re di Yaoshor'ul li vide, disse a Ul'shua: Li colpirò, li colpirò, padre mio?

22 Ed egli disse: Non farai loro del male; Colpiresti quelli che hai fatto prigionieri con la tua spada e il tuo arco? Metti davanti a loro pane e acqua, affinché mangino e bevano e vadano al loro Creatore.

23 Allora preparò loro un grande banchetto; e mangiarono e bevvero; perciò li mandò via ed essi andarono al loro Creatore. E le truppe dei Siri rinunciarono a invadere il paese di Yaoshor'ul.

24 Dopo queste cose avvenne che Ben-Hadad, re di Siria, radunato tutto il suo esercito, salì e assediò Scemoria.

25 E ci fu una grande carestia a Shemoryah, perché continuarono l'assedio finché fu venduta una testa d'asino per ottanta *sicli* d'argento, e la quarta parte di un mucchio di sterco di colomba per cinque *sicli* d'argento.

26 E avvenne, mentre il re di Yaoshor'ul passava accanto al muro, che una donna gli gridò, dicendo: Aiutami, o re, mio Maoro'eh.

27 Ma egli gli disse: Se il Creatore non ti aiuta, dove ti aiuterò io? dall'aia o dal mulino?

28 Ma il re gli chiese: Che cosa hai? E lei disse: Questa donna mi ha detto: Dammi qui tuo figlio, affinché lo mangiamo oggi e domani possiamo mangiare mio figlio.

29 Allora abbiamo bollito mio figlio e lo abbiamo mangiato; e il giorno dopo gli dissi: Dà qui tuo figlio, affinché lo mangiamo; e nascose suo figlio.

30 Quando il re udì le parole di questa donna, si stracciò le vesti (passava attraverso il muro); e il popolo guardò e vide che il re aveva un sacco dentro, sulla sua carne.

31 Poi disse: Il Creatore mi faccia questo e anche di più, se la testa di Ul'shua, figlio di Shafat, rimane oggi sulle sue spalle.

32 Or Ul'shua era seduto in casa sua, e anche gli anziani erano seduti con lui, quando il re mandò un uomo davanti a lui; ma prima che il messaggero raggiungesse Ul'shua, disse agli anziani: Vedete come questo figlio di un assassino ha ordinato di prendermi la testa? Guarda quando arriva il messaggero, chiudi la porta e spingilo fuori con la porta. Non lo segue forse il rumore dei passi del suo padrone?

33 Mentre Ul'shua stava ancora parlando con loro, ecco, il messaggero scese da lui; e disse: Ecco, questo male viene dal Creatore; Perché, allora, dovrei aspettare ancora il Creatore?

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 7

1 Allora Ul'shua disse: Ascolta la parola del Creatore; Così dice il Creatore: Domani, a questi tempi, ci sarà una misura di farina per un *siclo* e due misure d'orzo per un *siclo*, alla porta di Shemor'yah.

2 ma il capitano sul cui braccio si appoggiava il re, rispose al profeta e disse: Anche se il Creatore avesse fatto le finestre nel cielo, potrebbe avvenire questo? Ul'shua disse: Ecco, lo vedrai con i tuoi occhi, ma non lo mangerai.

3 Ora quattro uomini lebbrosi stavano all'ingresso della porta; e si dicevano l'un l'altro: Perché restiamo seduti qui finché non moriamo?

4 Se diciamo: Entriamo in città; c'è carestia in città e lì moriremo; e se ci sediamo qui, moriremo anche noi. Andiamo dunque ora e passiamo all'accampamento dei Siri; se ci lasciano vivere, vivremo; e se ci uccidono, moriremo soltanto.

5 Allora essi si alzarono al crepuscolo per andare all'accampamento dei Siri; e quando giunsero all'ingresso dell'accampamento, ecco, non c'era nessuno.

6 Poiché il Creatore aveva fatto udire nell'accampamento dei Siri il rumore dei carri e dei cavalli, come di un grande esercito; così che si dissero l'un l'altro: Ecco, il re di Yaoshor'ul ha assoldato i re degli Hittiti e i re degli Egiziani contro di noi per venire contro di noi.

7 Allora si alzarono e fuggirono al crepuscolo; Lasciarono le loro tende, i loro cavalli e i loro asini, cioè l'accampamento com'era, e fuggirono per salvarsi la vita.

8 Quando questi lebbrosi giunsero all'ingresso dell'accampamento, entrarono in una tenda e mangiarono e bevvero; e presi di là argento, oro e vesti, andarono a nascondersi; Poi tornarono ed entrarono in un'altra tenda, e di là presero anche qualcosa e lo nascosero.

9 Allora si dissero l'un l'altro: Noi non facciamo nulla di buono; Questo giorno è un giorno di buone notizie e noi rimaniamo in silenzio. Se aspettiamo fino alla luce del mattino, qualche punizione si abatterà su di noi; Andiamo dunque ora ad annunciarlo alla casa del re.

10 Allora essi vennero e gridarono alle porte della città, e riferirono loro, dicendo: Siamo entrati nell'accampamento dei Siri, ed ecco non c'era nessuno, nemmeno voce umana, ma solo cavalli e cavalli. asini legati e le tende com'erano.

11 Allora chiamarono i portieri e annunciarono la cosa nella casa del re.

12 E il re si alzò di notte e disse ai suoi servitori: «Vi dirò ciò che ci hanno fatto i Siri. Sanno bene che abbiamo fame; Allora essi uscirono dall'accampamento per nascondersi nei campi, dicendo: Quando usciranno dalla città, li prenderemo vivi ed entreranno nella città.

13 Allora uno dei suoi servi rispose, dicendo: Prendi, quindi, cinque dei cavalli del resto che sono rimasti qui (ecco, sono come tutta la moltitudine degli Yaoshorul'iti che sono rimasti qui, e che si vedono esaurirsi), e mandiamoceli, e vediamo.

14 Presero dunque due carri con cavalli; e il re li mandò con messaggeri dietro all'esercito dei Siri, dicendo loro: Andate a vedere.

15 E lo seguirono allo Yardayan (il fiume); ed ecco, tutta la strada era piena di vestiti e di oggetti che i Siri, nella fretta, avevano buttato via; e i messaggeri tornarono e lo annunziarono al re.

16 Allora il popolo uscì e saccheggiò l'accampamento dei Siri. Quindi c'era una misura di farina per un *siclo* e due misure d'orzo per un *siclo*, secondo la parola del Creatore.

17 Il re aveva posto alla porta il capitano al cui braccio si appoggiava; e il popolo lo investì alla porta, sì che morì, come aveva detto il profeta quando il re era sceso da lui.

18-19 Quando infatti il profeta ebbe parlato al re, dicendo: Domani a questi tempi ci saranno due misure d'orzo per un *siclo* e una misura di farina per un *siclo*, alla porta di Semoria, quel capitano rispose il profeta: Anche se il Creatore avesse fatto le finestre nel cielo, potrebbe accadere questo? e disse: Ecco, lo vedrai con i tuoi occhi, ma non lo mangerai.

20 E così avvenne; perché la gente lo investì alla porta e morì.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 8

1 Ora Ul'shua aveva parlato alla donna di cui aveva allevato il figlio, dicendo: Alzati e va', tu e la tua famiglia, e soggiorna dove puoi soggiornare; perché il Creatore ha chiamato la carestia, e verrà sulla terra per sette anni.

2 Allora la donna si alzò e fece come aveva detto il profeta; Partì con la sua famiglia e soggiornò nel paese dei Filistei per sette anni.

3 Ma alla fine dei sette anni, la donna tornò dal paese dei Filistei e uscì a gridare al re per la sua casa e per le sue terre.

4 Ora il re parlò a Ghehazi, il giovane del profeta, dicendo: Raccontami, ti prego, tutte le grandi opere che Ul'shua ha fatto.

5 E avvenne, mentre egli raccontava al re come Ul'shua aveva risuscitato il morto, ecco, la donna di cui aveva risuscitato il figlio venne a gridare al re per la sua casa e per il suo paese. Allora Ghehazi disse: O re mio Creatore, questa è la donna, e questo è suo figlio, che Ul'shua ha allevato.

6 Il re interrogò la donna e lei gli raccontò la cosa. Allora il re lo nominò ufficiale, al quale disse: Restituiscigli tutto ciò che era suo e tutte le rendite del paese dal giorno in cui lasciò il paese fino ad ora.

7 Poi Ul'shua venne a Damasco. E quando Ben-Hadad re di Siria era malato, glielo riferirono dicendo: Il profeta è venuto qui.

8 Allora il re disse a Haza'ul: Prendi un dono in mano, va' incontro al profeta e per mezzo di lui consulta il Creatore, dicendo: Guarirò questa malattia?

9 Allora Haza'ul gli andò incontro e prese con sé un dono, cioè quaranta cammelli carichi di tutto ciò che c'era di buono a Damasco. Quando arrivò, si presentò a lui e disse: Tuo figlio Ben-Hadad, re di Siria, mi ha mandato da te per chiederti: guarirò da questa malattia?

10 Ul'shua gli disse: Va' e digli: Sarai guarito. Tuttavia, il Creatore mi ha mostrato che morirà.

11 Ed egli guardò Haza'ul, fissandolo finché rimase confuso; e il profeta pianse.

12 Allora Haza'ul disse: Perché il mio Creatore piange? E disse: Poiché conosco il male che farai ai figli di Yaoshor'ul: darai fuoco alle loro fortezze, ucciderai i loro giovani con la spada, farai a pezzi i loro piccoli e tu divideranno le loro donne incinte.

13 E Haza'ul disse: Cos'è il tuo servitore, che non è altro che un cane, da poter fare una cosa così grande? Ul'shua rispose: Il Creatore mi ha mostrato che sarai re di Siria.

14 Allora lasciò Ul'shua, e ritornò al suo Creatore, che gli chiese: Che cosa ti ha detto Ul'shua? Lui rispose: Mi ha detto che sicuramente guarirai.

15 Il giorno dopo Haza'ul prese una coperta, la bagnò nell'acqua e la stese sulla faccia del re, così che morì. E Haza'ul regnò al suo posto.

16 Nel quinto anno di Yaoron, figlio di Achab, re di Yaoshor'ul, Yeoron, figlio di Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, cominciò a regnare.

17 Aveva trentadue anni quando cominciò a regnare, e regnò otto anni a Yashua'oleym.

18 E seguì la via dei re di Yahoshor'ul, come quelli della casa di Achab, perché aveva come moglie la figlia di Achab; e fece ciò che era male agli occhi del Creatore.

19 Tuttavia, il Creatore non voleva distruggere Yaohu'dah, per amore di Dao'ud, suo servitore, perché gli aveva promesso che avrebbe dato a lui e ai suoi figli una lampada per sempre.

20 Ai suoi giorni gli Edomiti si ribellarono al dominio di Yaohu'dah e si nominarono re.

21 Così Yeoron passò a Zair, con tutti i suoi carri; e si levò di notte, con i capi dei carri, e colpì gli Edomiti che lo avevano circondato; ma il popolo fuggì nelle proprie tende.

22 Così gli Edomiti si sono ribellati al dominio di Yaohu'dah fino al giorno d'oggi. Nello stesso periodo anche Libna si ribellò.

23 Il resto delle gesta di Yeoron e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle Cronache di Yaohu'dah?

24 Yeoron dormì con i suoi genitori e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud. E Ahoz'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

25 Nel dodicesimo anno di Yaoron, figlio di Achab, re di Yaoshor'ul, Ahoz'yah, figlio di Yeoron, re di Yaohu'dah, cominciò a regnare.

26 Ahozyah aveva ventidue anni quando cominciò a regnare, e regnò un anno a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Atalia; era la nipote di Omri, re di Yaoshor'ul.

27 Egli seguì la via della casa di Achab e fece ciò che è male agli occhi del Creatore, come la casa di Achab, perché era genero di Achab.

28 Or egli andò con Yaoron, figlio di Achab, a Ramoth-Gaul'iod per combattere contro Haza'ul, re di Siria; e i Siri colpirono Yaoron.

29 Allora il re Yaoron tornò per essere guarito a Yizreul dalle ferite che i Siri gli avevano inferto a Ramah, quando combatteva contro Haza'ul, re di Siria; e Ahoz'yah, figlio di

Yeoron, re di Yaohu'dah, scese a trovare Yaoron, figlio di Achab, a Yizreul, perché era malato.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 9

1 Allora il profeta Ul'shua chiamò uno dei figli dei profeti e gli disse: Cingiti i fianchi, prendi in mano questo vaso pieno di olio e va' a Ramoth-Gaul'iod;

2 Quando sarai lì, cerca Yehuh, figlio di Yao'shuafat, figlio di Ninsi; entra, fallo alzare di mezzo ai suoi fratelli e portalo in una camera più interna.

3 Quindi prendi il vaso dell'olio, versalo sulla sua testa e di: Questo è ciò che dice il Creatore: Ti ho unto re su Yaoshor'ul. Quindi apri la porta, scappa e non fermarti.

4 Allora il giovane profeta andò a Ramoth-Gaul'iod.

5 Quando arrivò, ecco che erano seduti là i comandanti dell'esercito; e lui disse: Capo, ho una parola da dirti. E Yehuh ha chiesto: chi di noi tutti? Lui rispose: A te, capo!

6 Allora Yehuh si alzò ed entrò in casa; e il giovane gli versò olio sulla testa e gli disse: Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Ti ho unto re sul popolo del Creatore, su Yaoshor'ul.

7 Percuoterai la casa di Achab, il tuo Creatore, affinché io possa vendicare per mano di Jezebel il sangue dei miei servi, i profeti, e il sangue di tutti i servi del Creatore.

8 Poiché tutta la casa di Achab perirà; e distruggerò ogni figlio maschio di Achab, sia schiavo che libero a Yaoshor'ul.

9 Poiché renderò la casa di Achab come la casa di Yaoroeboan, figlio di Nebat, e come la casa di Baasha, figlio di Aiah.

10 I cani divoreranno Yezebel nel campo di Yizreul; non ci sarà nessuno a seppellirla. Poi il giovane ha aperto la porta ed è fuggito.

11 Allora Gesù uscì dai servi del suo signore; e uno gli chiese: va tutto bene? Perché questo pazzo è venuto da te? Ed egli rispose loro: Conoscete bene quest'uomo e il suo discorso.

12 Ma essi risposero. È una bugia; dicci, ti chiediamo. E Yehuh disse: Così e così mi parlò, dicendo: Così dice il Creatore: Ti ho unto re su Yaoshor'ul.

13 Allora si affrettarono, e ciascuno prese il suo mantello e se lo mise sotto sul gradino più alto; e suonarono il corno e dissero: Yehuh regna!

14 Così Yehuh, figlio di Yao'shuafat, figlio di Ninsi, cospirò contro Yaoron. (Ora Yaoron aveva assediato Ramoth-Gaul'iod, lui e tutto Yaoshor'ul, a causa di Haza'ul re di Siria;

15 Ma il re Yaoron era tornato a Yizreul per curarsi dalle ferite che i Siri gli avevano inflitto quando combatteva contro Haza'ul, re di Siria). E Yehuh disse: Se questa è la tua opinione, che nessuno scappi o lasci la città per andare a portare la notizia a Yizreul.

16 Allora Yehuh salì su un carro e andò a Yizreul; perché Yaoron era costretto a letto lì; e anche Ahoz'yah, re di Yaohu'dah, era sceso per vedere Yaoron.

17 La sentinella che era nella torre di Yizreul vide arrivare l'esercito di Yehuh e disse: Vedo una truppa. Yaoron disse: Prendi un cavaliere e mandalo ad incontrarlo e chiedi: C'è pace?

18 Allora il cavaliere gli venne incontro e gli disse: Così dice il re: C'è pace? Yehuh ha risposto: cosa c'entra tu con la pace? Vieni dietro di me. E la sentinella diede l'avviso, dicendo: Il messaggero è venuto da loro, ma non tornerà.

19 Allora Yaoron mandò un altro cavaliere; e quando venne da loro, disse Così dice il re: C'è pace? Yehuh ha risposto: cosa c'entra tu con la pace? Vieni dietro di me.

20 E la sentinella diede notizia, dicendo: Anche quest'uomo è venuto da loro, ma non torna indietro; e l'andatura assomiglia all'andatura di Yehuh, il figlio di Ninsi perché cammina furiosamente.

21 Yaoron disse: Preparami la macchina! E l'hanno attrezzato per lui. Yaoron, re di Yaoshor'ul, uscì con Ahoz'yah, re di Yaohu'dah, ciascuno sul suo carro per andare incontro a Yehuh, e lo trovarono nel campo di Naboth lo Yizreelita.

22 E avvenne che, quando Yaoron vide Yehuh, chiese: C'è pace, Yehuh? Egli rispose: Quale pace, mentre sono tante le prostitute di tua madre Izebel e le sue stregonerie?
23 Allora Yaoron si voltò e fuggì, dicendo ad Ahoz'yah: C'è un tradimento, Ahoz'yah!
24 Ma Yehuh, tendendo il suo arco con tutta la sua forza, colpì Yaoron tra le spalle e la freccia gli trapassò il cuore; ed è caduto in macchina.
25 Allora Yehuh disse a Bidkar, suo aiutante: Sollevalo e gettalo nel campo dell'eredità di Naboth l'Izreel; poiché ricorda che mentre tu ed io andavamo insieme a cavallo dietro a suo padre Achab, il Creatore gli affidò questa frase, dicendo:
26 Sicuramente ieri ho visto il sangue di Nabot e il sangue dei suoi figli, dice il Creatore; e in questo stesso campo ti ripagherò, dice il Creatore. Ora dunque sollevatelo e gettatelo in questo campo, secondo la parola del Creatore.
27 Quando Ahoz'yah, re di Yaohu'dah, vide ciò, fuggì lungo il sentiero del giardino. E Yehuh lo inseguì, dicendo: Anche questo! Uccidilo! Allora lo colpirono sul carro mentre saliva a Gur, che è presso Ibeleon; ma fuggì a Meghiddo, e quivi morì.
28 E i suoi servi lo portarono su un carro a Yashua'o-leyim, e lo seppellirono nella sua tomba con i suoi padri nella città di Dao'ud.
29 Ora Ahozyah cominciò a regnare su Yaohu'dah l'undicesimo anno di Yaoron, figlio di Achab.
30 Poi Yehuh venne a Yizreul; Quando Ezebel lo udì, si dipinse gli occhi, si decorò la testa e guardò fuori dalla finestra.
31 Quando Yehuh entrò nella porta, disse: Ha avuto pace Zimri, che ha ucciso il suo Creatore?
32 Ed egli alzò la faccia alla finestra e disse: Chi è con me? Chi? E due o tre eunuchi lo guardarono.
33 Poi disse: Buttatela giù di là. E lo gettarono giù; e il muro e i cavalli furono aspersi del suo sangue; e lui l'ha investita.
34 Ed entrato, mangiò e bevve; poi disse: Prendetevi cura di quella donna maledetta e seppellitela, perché è la figlia di un re.
35 Andarono dunque a seppellirla; ma non trovarono altro che il cranio, i piedi e le palme delle mani.
36 Allora tornarono e glielo riferirono. Pertanto disse: Questa è la parola del Creatore, che pronunciò tramite Uli'yah il Tisbita, suo servitore, dicendo: Nel campo di Yizreul i cani mangeranno la carne di Yezebel,
37 e il suo cadavere sarà come sterco nel campo nel paese di Yizreul; così che non si può dire: questa è Yezebel.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 10

1 Acab aveva settanta figli a Semoria. E Yehuh scrisse lettere e le inviò a Shemor'yah, ai capi di Yizreul, agli anziani e agli insegnanti dei figli di Achab, dicendo:
2 Non appena questa lettera ti sarà giunta, poiché i figli del tuo Creatore sono con te, carri e cavalli, una città fortificata e armi,
3 Scegli il migliore e il più retto tra i figli del tuo Creatore, mettilo sul trono di suo padre e combatti per la casa del tuo Creatore.
4 Ma essi ebbero una grande paura e dissero: Ecco, due re non potevano resistergli; Come possiamo allora resistergli?
5 Allora il responsabile della casa, il responsabile della città, gli anziani e i guardiani mandarono a dire a Yehuh: Noi siamo tuoi servi, e qualunque cosa ci comanderai, noi la faremo; non faremo re nessun uomo. Fai ciò che sembra buono ai tuoi occhi.
6 Poi scrisse loro un'altra lettera, dicendo: Se siete con me, e se volete udire la mia voce, prendete le teste degli uomini, figli del vostro Creatore, e venite da me domani a quest'ora a Yizreul: Ora, voi, figli del re, settanta, eravate con il popolo importante della città, che li allevò:

7 Così, quando la lettera arrivò loro, presero i settanta figli del re e li uccisero; Misero le loro teste in ceste e le mandarono a Yizreul.

8 Un messaggero venne a riferirgli: Hanno portato le teste dei figli del re. Ed egli disse: Metteteli in due mucchi all'ingresso della porta, fino al mattino.

9 Quando uscì la mattina, si fermò e disse a tutto il popolo: Voi siete giusti; ecco, ho cospirato contro il mio Creatore e l'ho ucciso; ma chi ha colpito tutti questi?

10 Sappi dunque che della parola del Creatore, che il Creatore pronunciò contro la casa di Achab, nulla cadrà a terra; perché il Creatore ha fatto ciò che ha detto per mezzo del suo servo Uli'yah.

11 E Geova colpì tutto il resto della casa di Acab a Izreul, tutti i suoi grandi, i suoi amici intimi e i suoi sacerdoti, finché non lasciò nessuno di lui.

12 Allora Yehuh si alzò e partì per andare a Shemor'yah. E mentre ero in cammino, nella Bet-Eked dei pastori,

13 si incontrarono con i fratelli di Ahoz'yah, re di Yaohu'dah, e chiesero: Chi sei? Risposero: Siamo i fratelli di Ahoz'yah; e scendemmo a salutare i figli del re e i figli della regina.

14 Poi disse: Prendeteli vivi. E li presero vivi, quarantadue uomini, e li uccisero al pozzo di Beith-eked, e non lasciarono nessuno di loro.

15 E mentre partiva di là, incontrò Yaonad'ab, figlio di Rechab, che gli veniva incontro, e lo salutò e gli chiese: Il tuo cuore è così sincero verso di me come il mio lo è verso di te? Yaonad'ab ha risposto: Sì. Quindi se lo è, disse Yehuh, dammi la mano. E gli diede la mano; e Yehuh lo fece salire con lui sul carro,

16 e disse: Vieni con me e vedrai il mio zelo per il Creatore. E lo hai fatto sedere con te in macchina.

17 Quando Yehuh arrivò a Shemor'yah, colpì tutto ciò che restava di Acab a Shemor'yah, finché li distrusse, secondo la parola che il Creatore aveva detto a Uli'yah.

18 Allora Geova radunò tutto il popolo e disse loro: Acab servì ben poco Baal; Sì, comunque, ti servirà molto.

19 Perciò ora convoca davanti a me tutti i profeti di Baal, tutti i suoi servitori e tutti i suoi sacerdoti; non manchi nessuno, perché ho un grande sacrificio da fare a Baal; chi manca non vivrà. Yehuh, tuttavia, lo ha fatto con astuzia, per distruggere gli adoratori di Baal.

20 E Yehuh disse: Consacrate un'assemblea solenne a Baal. E lo hanno proclamato.

21 Anche Yehuh mandò messaggeri in tutto Yaoshor'ul; e vennero tutti gli adoratori di Baal, tanto che non rimase nessuno di loro che non fosse venuto. Ed entrarono nella casa di Baal, e la casa di Baal era piena da un lato all'altro.

22 Poi disse al responsabile delle vesti: Porta fuori delle vesti per tutti gli adoratori di Baal. E si sono tolti i vestiti.

23 E Yehuh entrò con Yaonad'ab, figlio di Rechab, nella casa di Baal, e disse agli adoratori di Baal: Considerate e vedete attentamente, affinché non ci sia tra voi qualche servitore di UL'HIM, ma solo gli adoratori di Baal. Sole; ma non potevano.

24 Allora entrarono per offrire sacrifici e olocausti. Ora Dio aveva messo fuori ottanta uomini pronti e aveva detto loro: Chiunque lascia scappare qualcuno degli uomini che io consegno nelle vostre mani, pagherà con la propria vita la sua vita.

25 E quando ebbe finito di offrire l'olocausto, Gesù disse a quelli della sua guardia e agli ufficiali: Entrate e uccideteli! non sfuggirne nessuno! Allora li passarono a fil di spada; e quelli delle guardie e degli ufficiali li scacciarono ed entrarono nel santuario della casa di Baal,

26 Tolsero le colonne che vi erano sopra e le bruciarono.

27 Spezzarono anche la colonna di Baal e demolirono la casa di Baal, trasformandola in una latrina, come è ancora oggi.

28 Così Yehuh sterminò Baal da Yaoshor'ul.

29 Eppure Yehuh non si allontanò dai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul, vale a dire dai vitelli d'oro, che erano a Bohay'ul e a Dayan.

30 Ora il Creatore disse a Dio: Poiché hai fatto bene ciò che è retto ai miei occhi e hai fatto alla casa di Achab secondo tutto ciò che avevo nel cuore, i tuoi figli fino alla quarta generazione siederanno sul trono di Yaoshor'ul.

31 Ma Yehuh non fu attento a camminare con tutto il cuore nella Legge di UL, il Creatore di Yaoshor'ul, né si allontanò dai peccati di Yaoro'eboan, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

32 In quei giorni il Creatore cominciò a ridurre i termini di Yaoshor'ul. Haza'ul sconfisse Yaoshor'ul su tutti i suoi confini,

33 dallo Yardayan fino al levar del sole, a tutto il paese di Gaul'iod, ai Gaditi, ai Rubeniti e ai Manassiti, da Aroer, che è presso il fiume Arnon, in tutta la Gallia iod e Basan.

34 Ora il resto delle gesta di Yehuh, e tutto ciò che fece, e tutto il suo potere, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

35 Yehuh dormì con i suoi padri e lo seppellirono a Shemor'yah. Al suo posto regnò suo figlio Yao'ahoz.

36 Il tempo che Yehuh regnò su Yaoshor'ul a Shemor'yah fu di ventotto anni.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHIM PUNTATA 11

1 Quando Atalia, madre di Acozia, vide che suo figlio era morto, si levò e sterminò tutta la discendenza reale.

2 Ma Yasheba, figlia del re Yaoron, sorella di Ahozyah, prese Yoahs, figlio di Ahozyah, rubandolo tra i figli del re, che uccisero nella camera, e nascose lui e sua moglie ad Athaliah sua amante. quindi non lo hanno ucciso.

3 E si nascose con lei nella casa di UL'HIM per sei anni; e Atalia regnò sul paese.

4 Nel settimo anno, tuttavia, Yo'yaoda mandò a chiamare i centurioni dei Cariti e gli ufficiali della guardia, e li fece entrare con lui nella Casa di UL'HIM; e fece un patto con loro e, giurando loro nella Casa di UL' HIM, mostrò loro il figlio del re.

5 Poi comandò loro: Questo è ciò che dovete fare: un terzo di voi, quelli che entrano di sabato, custodiranno la casa del re;

6 un altro terzo sarà alla porta Sur; e l'altro terzo va alla porta dietro le guardie. Così custodirai questa casa, tenendo lontani tutti.

7 Le due compagnie, cioè tutti coloro che escono di Shabbos/Sabato, custodiranno la Casa di UL'HIM con il re;

8 e cironderai il re, ciascuno con le sue armi in mano, e chiunque entrerà nelle file sarà ucciso; e starai con il re quando esce e quando entra.

9 Così i centurioni fecero secondo tutto ciò che il sacerdote Yo'yaoda aveva comandato; e ognuno prendendo i suoi uomini, sia quelli che sono entrati di Shabbat/sabato sia quelli che sono partiti di Shabbat/sabato, vennero dal sacerdote Yo'yaoda.

10 Il sacerdote consegnò ai centurioni le lance e gli scudi che erano appartenuti al re Dao'ud e che erano nella casa di UL'HIM.

11 E le guardie, ciascuna con le armi in mano, stavano attorno al re, dal lato destro della casa al lato sinistro, lungo l'altare e la casa.

12 Allora Yo'yaoda presentò loro il figlio del re, gli mise la corona e gli rese testimonianza; e lo fecero re, lo unsero e, battendo le mani, gridarono: Lunga vita al re!

13 Quando Athaliah udì il rumore delle guardie e del popolo, andò dal popolo nella casa di UL'HIM;

14 Ed egli guardò, ed ecco, il re stava presso la colonna, secondo l'usanza, e i capitani e i trombettieri accanto al re; e tutto il popolo del paese gioì e suonò le trombe. Allora Atalia si stracciò le vesti e gridò: Tradimento! Tradimento!

15 Allora il sacerdote Yo'yaoda comandò ai centurioni che comandavano le truppe, dicendo loro: Portatela fuori tra le file e chiunque la segue, uccidilo con la spada. Perché il prete aveva detto: Che non venga uccisa nella Casa di UL'HIM.

16 E la presero, ed ella andò per la via dei cavalli fino alla casa del re, e là la uccisero.
17 Ora Yo'yaoda fece un patto tra il Creatore, il re e il popolo, in base al quale questi sarebbero stati il popolo del Creatore; e stipulò anche un patto tra il re e il popolo.

18 Allora tutto il popolo del paese entrò nella casa di Baal e la demolì; e anche i loro altari e le loro immagini furono completamente rotti; e Matt'an, sacerdote di Baal, uccisero davanti agli altari. Il sacerdote ha anche posto delle guardie sulla Casa di UL'HIM.

19 E prese i centurioni, i Cariti, le guardie e tutto il popolo del paese; e condussero il re dalla Casa di UL'HIM, e andarono lungo il sentiero della porta della guardia, fino alla casa del re; e si sedette sul trono dei re.

20 E tutto il popolo del paese si rallegrava e la città era in pace, dopo che avevano ucciso Athaliah con la spada nella casa del re.

21 Yoahs aveva sette anni quando cominciò a regnare.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 12

1 Fu nel settimo anno di Yehuh che Yoahs cominciò a regnare, e regnò quarant'anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Zibia, di Beer'sheva.

2 E Yoah fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore per tutti i giorni in cui il sacerdote Yo'yaoda lo istruì.

3 Eppure gli alti luoghi non furono portati via; il popolo vi sacrificava ancora e vi bruciava incenso.

4 Yoah disse ai sacerdoti: Tutto il denaro delle cose consacrate che viene portato alla casa di UL' HIM, il denaro di colui che supera la lista, il denaro di ciascuna persona, secondo la sua valutazione, e tutto il denaro che ogni persona porta volontariamente alla Casa di UL'HIM,

5 Lo accolgano i sacerdoti, tutti quelli che conosce, e riparino i danni della casa, qualunque danno si trovi in essa.

6 Ma avvenne nel ventitreesimo anno del re Yoahs che i sacerdoti non avevano ancora riparato il danno alla casa.

7 Allora il re Yoahs chiamò il sacerdote Yo'yaoda e gli altri sacerdoti e disse loro: Perché non riparate il danno alla casa? Ora dunque non prendete più denaro da quelli che conoscete, ma datelo per riparare il danno della casa.

8 E i sacerdoti si accordarono di non prendere più denaro dal popolo e di non essere più responsabili delle riparazioni dei danni subiti dalla casa.

9 Ma il sacerdote Yo'yaoda prese un'arca, fece un foro nel coperchio e la pose ai piedi dell'altare, alla destra di chiunque entrasse nella casa di UL'HIM. E i sacerdoti che sorvegliavano l'ingresso misero lì tutto il denaro che era stato portato alla Casa di UL'HIM.

10 Così avvenne che quando videro che c'era già molto denaro nell'arca, lo scriba del re e il sommo sacerdote vennero, impacchettarono e contarono il denaro che era stato trovato nella casa di UL'HIM.

11 E consegnarono il denaro, dopo averlo pesato, nelle mani di coloro che facevano il lavoro e che erano incaricati della Casa di UL'HIM; e lo distribuirono ai falegnami e ai costruttori che ripararono la Casa di UL'HIM;

12 nonché muratori e hackermen; e acquistare legname e pietra per riparare i danni alla Casa di UL'HIM, e per tutto ciò che richiedeva spese per riparare la casa.

13 Tuttavia, dal denaro che fu portato alla Casa di UL'HIM, né coppe d'argento, né scodelle, né bacili, né trombe, né alcun vaso d'oro o d'argento furono fatti per la Casa di UL'HIM;

14 perché lo diedero a coloro che fecero il lavoro, che con esso ripararono la Casa di UL'HIM.

15 E non si tenne conto degli uomini nelle cui mani fu dato quel denaro perché lo dessero a coloro che facevano i lavori, perché avevano agito fedelmente.

16 Ma il denaro delle offerte per la colpa e il denaro delle offerte per il peccato non furono portati alla casa di UL'HIM; era per i preti.

17 Allora Hazaul, re di Siria, salì, combatté contro Gath e la prese. Allora Haza'ul si voltò per marciare contro Yashua'oleym.

18 Perciò Yoahs, re di Yaohu'dah, prese tutte le cose consacrate che Yao'shuafat, Yeoron e Ahoz'yah, i loro padri, re di Yaohu'dah, avevano consacrato, e tutto ciò che egli stesso aveva offerto, così come tutti gli oro che fu trovato nei tesori della casa di UL'HIM e nella casa del re, e lo mandò a Haza'ul, re di Siria, che si allontanò da Yashua'oleym.

19 Ora il resto delle gesta di Yoah e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaohu'dah?

20 Allora i servi di Yoah si sollevarono, congiurarono contro di lui e lo colpirono in casa di Milo, sulla strada che scende a Silla.

21 Yaozacar, figlio di Scimeath, e Yeozabad, figlio di Somer, suoi servi, lo colpirono ed egli morì. Lo seppellirono con i suoi genitori nella città di Dao'ud. E Amozia, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 13

1 Nell'anno ventitreesimo di Yoahs, figlio di Ahoz'yah, re di Yaohu'dah, Yao'ahoz, figlio di Yehuh, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah, e regnò diciassette anni.

2 E fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, perché seguì i peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul; non si allontanò da loro.

3 Perciò l'ira del Creatore si accese contro Yaoshor'ul; e lo diede del continuo nelle mani di Hazaul, re di Siria, e nelle mani di Ben-Hadad, figlio di Hazaul.

4 Yao'ahoz, tuttavia, implorò davanti al volto del Creatore; e il Creatore lo ascoltò, perché vide l'oppressione con cui il re di Siria opprimeva Yaoshor'ul,

5 (Così il Creatore diede a Yaoshor'ul un liberatore, così che egli uscì dalla mano dei Siri; e i figli di Yaoshor'ul dimorarono nelle loro tende, come prima.

6 Eppure non si allontanarono dai peccati della casa di Yaoro'eboan, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul, ma camminarono in essi; e anche Asherah stava a Shemor'yah).

7 a causa di tutto il popolo non aveva lasciato a Yaoahoz non più di cinquanta cavalieri, dieci carri e diecimila fanti; poiché il re di Siria li aveva distrutti e li aveva ridotti come la polvere dell'aia.

8 Ora il resto delle gesta di Yao'ahoz, e tutto ciò che fece, e la sua potenza, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

9 E Yaoahoz dormì con i suoi padri; e lo seppellirono a Shemor'yah. E Yeo'osh, suo figlio, regnò al suo posto.

10 Nell'anno trentasettesimo di Yoahs, re di Yaohu'dah, Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah, e regnò sedici anni.

11 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore; Egli non si allontanò da nessuno dei peccati che Yaoro'eboan, figlio di Nebat, aveva fatto commettere a Yaoshor'ul, ma camminò in essi.

12 Ora il resto delle gesta di Yeo'osh, tutto ciò che fece e la potenza con cui combatté contro Amoz'yah, re di Yaohu'dah, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

13 Yeo'osh dormì con i suoi padri, e Yaoro'eboan sedette sul suo trono. Yeo'osh fu sepolto a Shemor'yah, accanto ai re di Yaoshor'ul.

14 Quando Ul'shua fu colpito dalla malattia dalla quale morì, Yeo'osh, re di Yaoshor'ul, scese da lui e, piangendo su di lui, esclamò: Padre mio, padre mio! Il carro di Yaoshor'ul e i suoi cavalieri!

15 E Ul'shua gli disse: Prendi un arco e delle frecce. E prese arco e frecce.

16 Allora Ul'shua disse al re di Yaoshor'ul: Metti la tua mano sull'arco. E lo ha fatto. Ul'shua pose le mani su quelle del re,
17 e disse: Apri la finestra verso est. E l'ha aperto. Poi disse Ul'shua: Spara. E ha sparato. Ul'shua continuò: La freccia di liberazione dal Creatore è la freccia di liberazione contro i siriani; poiché tu colpirai i Siri in Afek finché li consumerai.
18 E disse: Prendi le frecce. E li ha presi. Poi disse al re di Yaoshor'ul: Colpisci la terra. E lui la colpì tre volte, e cessò.
19 E il profeta si adirò molto con lui e disse: Cinque o sei volte avresti dovuto colpirla; allora colpiresti i Siri fino a consumarli; ma ora colpirai i Siri solo tre volte.
20 Poi Ul'shua morì e lo seppellirono. All'inizio dell'anno le truppe dei Moabiti invasero il paese.
21 E avvenne, mentre alcuni stavano seppellendo un uomo, che videro uno di questi soldati e gettarono l'uomo nella tomba di Ul'shua. Non appena toccò le ossa di Ul'shua, si rianimò e si alzò in piedi.
22 Haza'ul, re di Siria, opprimeva Yaoshor'ul per tutta la vita di Yao'ahoz.
23 Ma il Creatore ebbe pietà di loro, ebbe compassione di loro, e tornò a loro, per amore della sua alleanza con Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof; e non li avrebbe distrutti né li avrebbe scacciati dalla sua presenza
24 Morì Hazaul, re di Siria, e al suo posto regnò suo figlio Ben-Hadad.
25 E Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, restituì dalle mani di Ben-Hadad, figlio di Haza'ul, le città che aveva preso in guerra dalle mani di Yao'ahoz suo padre; tre volte Yeo'osh lo colpì e recuperò le città di Yaoshor'ul.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 14

1 Nel secondo anno di Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, re di Yaoshor'ul, cominciò a regnare Amoz'yah, figlio di Yoahs, re di Yaohu'dah.
2 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Yeoadin, di Yashua'oleym.
3 E fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, anche se non come suo padre Dao'ud; Ma fece secondo tutto ciò che aveva fatto suo padre Yoahs.
4 Eppure gli alti luoghi non furono portati via; il popolo vi sacrificava ancora e vi bruciava incenso.
5 Appena il regno fu ristabilito nelle sue mani, egli uccise quei suoi servi che avevano ucciso il re suo padre;
6 ma non uccise i figli degli assassini, secondo quanto è scritto nel libro della Legge data a Mehu'shua, come il Creatore ha comandato, dicendo: I padri non saranno uccisi a causa dei loro figli, né i figli a causa dei loro padri. amore dei padri; ma ciascuno sarà ucciso dal proprio peccato.
7 Uccise anche diecimila Edomiti nella valle del Sale e prese la sella in battaglia; e chiamò il suo nome Yoct'ul, un nome che mantiene fino ad oggi.
8 Allora Amoz'yah mandò messaggeri a Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, figlio di Yehuh, re di Yaoshor'ul, dicendo: Vieni, vediamoci faccia a faccia.
9 Ma Jeho'osh, re di Yaoshor'ul, mandò a dire ad Amoz'yah, re di Yaohu'dah: Il cardo che era nel Libano mandò a dire al cedro che era nel Libano: Dà tua figlia in moglie a mio figlio. Ma passò una bestia selvaggia che era nel Libano e calpestò il cardo.
10 Sì, tu hai colpito Edon e il tuo cuore si è inorgogliato; gloriati in questo e rimani nella tua casa, perché perché dovresti immischiarti nel male, così da cadere, e Yaohu'dah con te?
11 Amozia però non volle ascoltarlo. Allora Yeo'osh, re di Yaoshor'ul, salì; e lui e Amoz'yah, re di Yaohu'dah, si videro faccia a faccia, a Beit-Se-mes, che è a Yaohu'dah.
12 Allora Yaohu'dah fu sconfitto davanti a Yaoshor'ul, e ciascuno fuggì alla sua tenda.

13 E Jeho'osh, re di Yaoshor'ul, imprigionò Amoz'yah, re di Yaohu'dah, figlio di Yoahs, figlio di Ahoz'yah, a Beit-Shemesh e, giunto a Yashua'oleym, ne abbatté le mura da dalla porta di Efrohim alla porta dell'angolo, quattrocento *cubiti*.

14 E prese tutto l'oro e l'argento e tutti gli utensili che erano nella casa di UL'HIM e nei tesori della casa del re, nonché gli ostaggi, e tornò a Shemor'yah.

15 Il resto delle gesta di Jehoosh, ciò che fece, la sua potenza e il modo in cui combatté contro Amoz'yah, re di Yaohu'dah, non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor eh?

16 E Yeo'osh dormì con i suoi padri e fu sepolto a Shemor'yah, con i re di Yaoshor'ul. Yaoro'eboan, suo figlio, regnò al suo posto.

17 Amoz'yah, figlio di Yoahs, re di Yaohu'dah, visse quindici anni dopo la morte di Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, re di Yaoshor'ul.

18 Ora il resto delle gesta di Amoz'yah non sono scritte nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

19 Congiurarono contro di lui a Yashua'oleym, ed egli fuggì a Lachis; ma lo mandarono a cercare a Lachis, e là lo uccisero.

20 Allora lo caricarono su cavalli; e fu sepolto a Yashua'oleym, accanto ai suoi genitori, nella città di Dao'ud.

21 E tutto il popolo di Yaohu'dah prese Ozor'yah, che aveva sedici anni, e lo fece re al posto di Amoz'yah suo padre.

22 Costruì Ul'at e la restituì a Yaohu'dah, dopo che il re si era addormentato con i suoi padri.

23 Nel quindicesimo anno di Amoz'yah, figlio di Yoahs, re di Yaohu'dah, Yaoro'eboan, figlio di Yeo'osh, re di Yaoshor'ul, cominciò a regnare a Shemor'yah, e regnò quarantun anni.

24 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore; non si allontanò da nessuno dei peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

25 Fu lui a ristabilire i confini di Yaoshor'ul, dall'ingresso di Hamath fino al mare di Arabah, secondo la parola che il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, pronunciò attraverso il suo servitore Yao'nah, figlio di il profeta Amittai, di Gath-Hefer.

26 Perché il Creatore vide che l'afflizione di Yaoshor'ul era molto amara, e che non era rimasto né schiavo né libero, né nessuno che aiutasse Yaoshor'ul.

27 E il Creatore non aveva ancora parlato di cancellare il nome di Yaoshor'ul da sotto il cielo; ma lo liberò tramite Yaoro'eboan, figlio di Yeo'osh.

28 Ora il resto delle gesta di Yaoro'eboan e tutto ciò che fece la sua potenza, come combatté e come riconquistò per Yaoshor'ul Damasco e Hamath, che erano di Yaohu'dah, non sono scritti nel libro delle Cronache di Yaoshor'ul?

29 E Yaoro'eboan dormì con i suoi padri, i re di Yaoshor'ul. E Zocar'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 15

1 Nell'anno ventisettesimo di Yaoro'eboan re di Yaoshor'ul, Ozor'yah, figlio di Amoz'yah, re di Yaohu'dah, cominciò a regnare.

2 Aveva sedici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantadue anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Yecoliah, da Yashua'oleym.

3 E fece ciò che è giusto agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che Amozia suo padre aveva fatto.

4 Eppure gli alti luoghi non furono portati via; il popolo vi sacrificava ancora e vi bruciava incenso.

5 E UL colpì il re, tanto che divenne lebbroso fino al giorno della sua morte; e viveva in una casa separata; e Yothon, figlio del re, era responsabile della casa, giudicando il popolo del paese.

6 Ora il resto delle gesta di Ozoryah e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaohu'dah?

7 E Ozor'yah dormì con i suoi padri, e con loro lo seppellirono nella città di Dao'ud: E Yothon suo figlio regnò al suo posto.

8 Nell'anno trentottesimo di Ozor'yah re di Yaohu'dah, Zochar'yah, figlio di Yaoro'eboan, regnò sei mesi su Yaoshor'ul a Shemor'yah.

9 E fece ciò che è male agli occhi del Creatore, come avevano fatto i suoi padri; non si allontanò mai dai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

10 Shallum, figlio di Yabesh, congiurò contro di lui; Lo colpì davanti al popolo, lo uccise e regnò al suo posto.

11 Ora il resto degli atti di Zochar'yah sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul.

12 Questa fu la parola del Creatore, che rivolse a Yehuh, dicendo: I tuoi figli, fino alla quarta generazione, siederanno sul trono di Yaoshor'ul. E così è stato.

13 Shallum, figlio di Yabesh, cominciò a regnare l'anno trentanovesimo di Uziyah, re di Yaohu'dah, e regnò un mese a Shemor'yah.

14 E Menahen, figlio di Gadi, salendo da Tirza, arrivò a Shemor'yah; Colpì Shallum, figlio di Yabesh, a Shemor'yah, lo uccise e regnò al suo posto.

15 Ora il resto delle gesta di Shallum e la congiura da lui ordita sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor'ul.

16 Allora Menahen colpì Tifsa e tutto ciò che vi si trovava, e il suo confine da Tirza; poiché non glielo avevano aperto, perciò la colpì; e squarciò tutte le donne incinte che erano in essa.

17 Nell'anno trentanovesimo di Ozor'yah re di Yaohu'dah, Menahen, figlio di Gadi, cominciò a regnare su Yaoshor'ul, e regnò dieci anni a Shemor'yah.

18 E fece ciò che era male agli occhi di UL; in tutti i suoi giorni non si allontanò mai dai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

19 Allora Pul, re d'Assiria, venne contro il paese; e Menahen diede a Pul mille *talenti* d'argento, affinché potesse aiutarlo a stabilire il regno nelle sue mani.

20 Menahen chiese questo denaro a tutti i potenti e ricchi di Yaoshor'ul, per dare al re d'Assiria, da ciascuno cinquanta *sicli* d'argento; Allora il re d'Assiria ritornò e non si trattenne nel paese.

21 Ora il resto delle gesta di Menahen e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul?

22 Menahen dormiva con i suoi genitori. E Peca'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

23 Nel cinquantesimo anno di Ozor'yah re di Yaohu'dah, Peca'yah, figlio di Menahen, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah, e regnò due anni.

24 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore; non si allontanò mai dai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

25 E Pekah, capo delle sue truppe, figlio di Remal'yah, cospirò contro di lui, e lo colpì a Shemor'yah, nel castello della casa del re, insieme ad Argob e ad Arie; e con Pekah c'erano cinquanta uomini dei figli dei Galaaditi; e lo uccise, e regnò al suo posto.

26 Ora il resto delle gesta di Peca'yah e tutto ciò che fece è scritto nel libro delle cronache dei re di Yaoshor'ul.

27 Nell'anno cinquantaduesimo di Ozor'yah re di Yaohu'dah, Pekah, figlio di Remal'yah, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah, e regnò vent'anni.

28 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore; non si allontanò mai dai peccati di Yaoro'eboan, figlio di Nebat, con i quali aveva fatto peccare Yaoshor'ul.

29 Al tempo di Pekah re di Yaoshor'ul, Tiglath-Pileser re d'Assiria venne e prese Lyon, Ab'ul-Beit-Maacah, Yanoa, Kedesh, Hazor, Gaul'iod e Galil'yah, tutto il paese di Neftali; e ne portò prigionieri gli abitanti in Assiria.

30 E Ho'shua, figlio di Ulah, cospirò contro Pekah, figlio di Remal'yah, lo colpì e lo uccise, e regnò al suo posto nel ventesimo anno di Yothon, figlio di Uzi'yah.

31 Ora il resto delle gesta di Pekah e tutto ciò che fece è scritto nel libro delle Cronache dei re di Yaoshor'ul.

32 Nel secondo anno di Pekah, figlio di Remal'yah, re di Yaoshor'ul, cominciò a regnare Yothon, figlio di Uzi'yah, re di Yaohu'dah.

33 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Yenisah, figlia di Tzaodok.

34 E fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore; fece come aveva fatto suo padre Uziyah.

35 Eppure gli alti luoghi non furono distrutti; il popolo vi sacrificava ancora e vi bruciava incenso. Poiché è lui che ha costruito l'alto cancello della Casa di UL'HIM.

36 Ora il resto delle gesta di Yothon e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

37 In quei giorni il Creatore cominciò a mandare contro Yaohudah Rezin, re di Siria, e Pekah, figlio di Remalyah.

38 E Yoton giacque con i suoi genitori, e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud, suo padre. Al suo posto regnò suo figlio Ahoz.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 16

1 Nell'anno diciassettesimo di Pekah, figlio di Remal'yah Ahoz, figlio di Yothon, re di Yaohu'dah, cominciò a regnare.

2 Ahoz aveva vent'anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Yashua'oleym; e non fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, il suo UL, come aveva fatto Dao'ud, suo padre,

3 ma camminò sulla via dei re di Yaoshor'ul e fece passare anche suo figlio per il fuoco, secondo le abominazioni dei gentili, che il Creatore aveva scacciato dinanzi ai figli di Yaoshor'ul.

4 Offrì anche sacrifici e bruciò incenso sugli alti luoghi, sui colli e sotto ogni albero frondoso.

5 Allora Rezin, re di Siria, salì con Pekah, figlio di Remal'yah, re di Yaoshor'ul, contro Yashua'oleym, per fargli guerra; e circondarono Ahoz, ma non riuscirono a vincerlo.

6 Nello stesso tempo Rezin, re di Siria, restituì Ul'at alla Siria, scacciandone i Giudei; e i Siri vennero a Ul'at, e vi hanno dimorato fino al giorno d'oggi.

7 Allora Ahoz mandò messaggeri a Tiglath-Pileser, re d'Assiria, per dirgli: «Io sono tuo servitore e tuo figlio; sali e liberami dalle mani del re di Siria e dalla mano del re di Yaoshor'ul, che sono insorti contro di me.

8 E Ahoz prese l'argento e l'oro che furono trovati nella casa di UL'HIM e nei tesori della casa del re, e mandò un dono al re d'Assiria.

9 Allora il re d'Assiria gli diede ascolto, salì a Damasco, la prese, condusse il popolo prigioniero a Kir e uccise Rezin.

10 Allora il re Ahoz andò a Damasco per incontrare Tiglath-Pileser, re d'Assiria; e, visto l'altare che era a Damasco, mandò al sacerdote Uriyah la figura dell'altare e il modello esatto di tutto il suo lavoro.

11 E il sacerdote Uria costruì l'altare; secondo tutto ciò che il re Ahoz gli aveva mandato da Damasco, così fece il sacerdote Uria prima che il re Ahoz arrivasse da Damasco.

12 Quando il re venne da Damasco, vide l'altare; e accostandosi all'altare, offrì su di esso il sacrificio;

13 Egli bruciò il suo olocausto e la sua offerta di cereali, versò la sua libazione e asperse il sangue dei suoi sacrifici di ringraziamento sull'altare.

14 Poi prese l'altare di rame che era davanti all'Eterno dal confine della casa, tra il suo altare e la casa di UL'HIM, e lo collocò sul lato nord del suo altare.

15 Allora il re Ahoz comandò al sacerdote Uria, dicendo: «Brucia sull'altare maggiore l'olocausto del mattino e l'oblazione della sera, l'olocausto del re e la sua offerta di

carne, l'olocausto di tutto il popolo del paese e il loro grano. l'offerta e le loro libazioni; e tutto il sangue degli olocausti e tutto il sangue dei sacrifici lo aspergerai sopra; resterà comunque a mia disposizione l'altare di bronzo per informarmi in merito.

16 Così fece il sacerdote Uria, secondo tutto ciò che il re Ahoz gli aveva comandato.

17 Il re Ahoz tagliò anche i cuscini delle basi e rimosse la conca dalla parte superiore; Tolse il mare dai buoi di bronzo che erano sotto di lui e lo pose su un pavimento di pietra.

18 Rimossero dalla casa di UL'HIM anche il passaggio coperto per l'uso del sabato, che avevano costruito nella casa, e l'ingresso reale esterno, a causa del re d'Assiria.

19 Il resto delle gesta di Ahoz e ciò che fece non sono scritti nel libro delle Cronache dei re di Yaohudah?

20 E Ahoz dormì con i suoi padri e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud. Al suo posto regnò suo figlio Kozoq'yah/Ezechia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 17

1 Nell'anno dodicesimo di Ahoz/Achaz, re di Yaohu'dah, Ho'shua/Osea, figlio di Ulah, cominciò a regnare su Yaoshor'ul a Shemor'yah per nove anni.

2 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, ma non come i re di Yaoshor'ul che erano prima di lui.

3 Salmaneser, re d'Assiria, salì contro di lui; e Ho'shua divenne suo servitore e gli rese omaggio.

4 Ma il re d'Assiria trovò una congiura in Ho'shua; perché aveva inviato messaggeri a So, re d'Egitto, e non pagava, come prima, le tasse annuali al re d'Assiria; Allora lo rinchiuse e lo mise in catene in prigione.

5 E il re d'Assiria salì in tutto il paese e, quando arrivò a Shemoryah, lo assediò per tre anni.

6 Nel nono anno di Ho'shua, il re d'Assiria prese Shemor'yah e portò Yaoshor'ul prigioniero in Assiria; e li fece abitare ad Hala e presso Habor, fiume di Gozan, e nelle città dei Medi.

7 Ciò accadde perché i figli di Yaoshor'ul avevano peccato contro il Creatore, loro Dio, che li aveva fatti uscire dal paese d'Egitto, sotto la madre del faraone, re d'Egitto, e perché avevano temuto gli idoli,

8 e camminarono secondo le usanze delle nazioni che il Creatore scacciò davanti ai figli di Yaoshor'ul, e secondo quelle che i re di Yaoshor'ul introdussero.

9 Anche i figli di Yaoshor'ul fecero segretamente cose contro il Creatore, il loro UL, cose che non erano giuste. Si costruirono alture in tutte le loro città, dalla torre di guardia alla città fortificata;

10 Si eressero colonne e obelischi su ogni alto colle e sotto ogni albero frondoso;

11 Bruciarono incenso su tutti gli alti luoghi, come le nazioni che il Creatore aveva scacciato prima di loro; commise azioni malvagie, provocando all'ira il Creatore,

12 e servivano gli idoli, dei quali il Creatore aveva detto loro: Non fate questo.

13 Ma il Creatore avvertì Yaoshor'ul e Yaohu'dah attraverso tutti i profeti e tutti i veggenti, dicendo: Ritornate dalle vostre vie malvagie e osservate i miei comandamenti e i miei statuti, secondo tutta la legge che ho comandato ai vostri padri e ai miei che vi ho mandato per mezzo del ministero dei miei servi, i profeti.

14 Ma essi non ascoltarono; ma indurirono la cervice, come fecero i loro padri, che non credevano nel Creatore, il loro UL;

15 Rigettarono i suoi statuti, il patto che aveva concluso con i loro padri e gli avvertimenti che aveva dato loro; Seguirono la vanità e divennero vanitosi, proprio come seguirono le nazioni circostanti, che il Creatore aveva comandato loro di non imitare.

16 E lasciando tutti i comandamenti del Creatore, il loro UL, si fecero due vitelli di metallo fuso e anche un Asherah; Adoravano tutto l'esercito del cielo e servivano Baal.

17 Fecero passare per il fuoco i loro figli e le loro figlie e si dedicarono a divinazioni e incantesimi; e si vendettero per fare ciò che era male agli occhi del Creatore, provocandolo all'ira.

18 Perciò il Creatore era molto adirato con Yaoshor'ul e li rimosse dalla sua presenza; rimase solo la tribù di Yaohu'dah.

19 Nemmeno Yaohu'dah aveva osservato i comandamenti del Creatore, il suo UL; piuttosto camminava secondo le usanze che Yaoshor'ul aveva introdotto.

20 Pertanto il Creatore rigettò tutta la stirpe di Yaoshor'ul e li espulse, consegnandoli nelle mani di predatori, finché non li espulse dalla sua presenza.

21 Poiché aveva strappato Yaoshor'ul dalla casa di Dao'ud; e fecero re Yaoro'eboan, figlio di Nebat, che distolse Yaoshor'ul dal seguire il Creatore, e li fece commettere un grande peccato.

22 Così i figli di Yaoshor'ul camminarono in tutti i peccati che Yaoro'eboan aveva commesso; non si separarono mai da loro;

23 finché il Creatore allontanò Yaoshor'ul dalla sua presenza, come aveva detto attraverso tutti i suoi servi, i profeti. Così Yaoshor'ul fu trasportato dalla sua terra in Assiria, dove rimane fino ad oggi.

24 Allora il re d'Assiria fece venire gente da Bavel, da Cuth, da Ava, da Hamath e da Sefarvaim, e li fece abitare nelle città di Shemor'yah al posto dei figli di Yaoshor'ul; ed essi presero Shemor'yah come eredità, e dimorarono nelle sue città.

25 E avvenne che all'inizio della loro dimora lì, non temevano il Creatore; e il Creatore mandò contro di loro dei leoni, ed essi ne uccisero alcuni.

26 Perciò fu detto al re d'Assiria: Il popolo che tu hai deportato e fatto abitare nelle città di Shemoryah non conosce la legge dell'idolo del paese; Per questo ha mandato contro di lei dei leoni che la uccidono, perché non conosce la legge dell'idolo del paese.

27 Allora il re d'Assiria mandò a dire: Prendete là uno dei sacerdoti che avete portato via di là, affinché vada a dimorare là, e insegni loro la legge dell'idolo del paese.

28 Allora uno dei sacerdoti che avevano trasportato da Shemor'yah venne e dimorò a Bohay'ul e insegnò loro come dovevano temere il Creatore.

29 Ma le nazioni si fecero ciascuna il proprio idolo e lo posero nelle case degli alti luoghi che i Samaritani avevano eretto, ogni nazione nelle città in cui abitava.

30 Quelli di Bavel fecero e Sukkos-Benote; quelli di Cuta fecero Nergal; quelli di Hamath fecero Ashima;

31 Gli Aviani fabbricarono Nibaz e Tarthak; i Sefarvei bruciarono nel fuoco i loro figli, Adramelech e Anamelech, idoli di Sefarvaim.

32 Anch'essi temevano il Creatore e si costituivano tra il popolo sacerdoti degli alti luoghi, che prestavano servizio nelle case degli alti luoghi.

33 Temevano dunque il Creatore, ma servivano anche i propri idoli, secondo l'uso delle nazioni dalle quali erano stati deportati.

34 Fino ad oggi agiscono secondo gli antichi usi: non temono il Creatore; né agiscono secondo i loro statuti, né secondo le loro ordinanze; né secondo la Legge, né secondo il comandamento che il Creatore comandò ai figli di Yah'kof, ai quali chiamò Yaoshor'ul,

35 con i quali il Creatore aveva concluso un patto e aveva loro comandato dicendo: Non temerete gli idoli, né vi prostrerete davanti a loro, né li servirete, né offrirete loro sacrifici;

36 ma temerai il Creatore, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto con grande potenza e con braccio teso, ti prostrerai davanti a lui e gli offrirai sacrifici.

37 Quanto agli statuti, alle norme, alla legge e ai comandamenti che egli ha scritto per voi, avrete cura di osservarli ogni giorno; e non temerai gli idoli;

38 e non dimenticherete l'alleanza che ho stretto con voi. Non temerai gli idoli,

39 ma temerai il Creatore, il tuo UL, ed egli ti libererà dalla mano di tutti i tuoi nemici.

40 Eppure non ascoltarono; ma lo fecero secondo la loro antica usanza.

41 Queste nazioni dunque temevano il Creatore, ma servivano anche alle sue immagini scolpite; anche i loro figli e i figli dei loro figli fanno ancora oggi come i loro padri.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 18

1 Or avvenne nel terzo anno di Ho'shua figlio di Ulah, re di Yaoshor'ul, che Kozoq'yah figlio di Ahoz, re di Yaohu'dah, cominciò a regnare.

2 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Abi, figlia di Zochar'yah.

3 Fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che Dao'ud, suo padre, aveva fatto.

4 Eliminò gli alti luoghi, spezzò le colonne e abbatté Asherah; e spezzò in pezzi il serpente di bronzo che Mehu'shua aveva fatto (poiché fino a quel giorno i figli di Yaoshor'ul gli bruciavano incenso), e lo chiamò Neustan.

5 Confidò in UL, il Creatore di Yaoshor'ul, così che dopo di lui non ci fu nessuno come lui tra tutti i re di Yaohu'dah, né tra quelli che erano prima di lui.

6 Perché si è aggrappato al Creatore; non si discostò dal seguire e osservò i comandamenti che il Creatore aveva comandato a Mehu'shua.

7 Quindi il Creatore era con lui; dovunque andasse prosperava. Si ribellò al re d'Assiria e si rifiutò di servirlo.

8 Colpi i Filistei fino a Gaza e ai suoi confini, dalla torre di guardia fino alla città fortificata.

9 Nel quarto anno del re Kozoq'yah, che era il settimo anno di Ho'shua, figlio di Ulah, re di Yaoshor'ul, Shalmaneser, re d'Assiria, salì contro Shemor'yah e l'assedì.

10 e dopo tre anni lo prese. Nel sesto anno di Kozoq'yah, che era il nono anno di Ho'shua, re di Yaoshor'ul, Shemor'yah fu presa.

11 Allora il re d'Assiria prese prigionieri Yaoshor'ul in Assiria e li pose ad Hala, presso l'Habor, il fiume di Gozan, e nelle città dei Medi;

12 perché non obbedirono alla voce del Creatore, il loro UL, ma violarono il loro patto, non ascoltando né facendo tutto ciò che Mehu'shua, servitore di UL'HIM, aveva comandato.

13 Nell'anno quattordicesimo del re Kozoq'yah, Sennacherib, re d'Assiria, salì contro tutte le città fortificate di Yaohu'dah e le prese.

14 Perciò Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, mandò a dire al re d'Assiria a Lachish: Ho peccato; Stammi lontano; qualunque cosa mi imponi, la sopporterò. Allora il re d'Assiria impose a Kozoq'yah trecento *talenti* d'argento e trenta *talenti* d'oro.

15 Così Kozoq'yah diede tutto l'argento che fu trovato nella casa di UL'HIM e nei tesori della casa del re.

16 In quel tempo Kozoq'yah, re dell'Eterno, tagliò dalle porte del tempio dell'Eterno e dagli stipiti l'oro di cui egli stesso li aveva ricoperti, e lo diede al re d'Assiria.

17 Comunque mandò da Lachish Tartan, Rabe-Saris e Rabsaq, con un grande esercito, al re Kozoq'yah, a Yashua'oleym; e salirono e vennero a Yashua'oleym. E quando arrivarono, si fermarono ai piedi dell'acquedotto della vasca superiore, che è accanto al sentiero del campo dei lavandai.

18 Quando ebbero chiamato il re, Uliakim figlio di Hilkiyah, l'amministratore, Scebna lo scriba e Yaoah figlio di Osaf, l'archivista, uscirono loro incontro.

19 E Rabsaq disse loro: Dite a Kozoq'yah: Così dice il grande re, il re d'Assiria: Cos'è questa fiducia in cui fate affidamento?

20 Tu dici (ma sono parole vuote): c'è consiglio e forza per la guerra. In chi dunque confidi ora, chi si ribella a me?

21 Tu confidi in questa verga rotta, che è l'Egitto; il quale, se qualcuno si appoggia a lui, entrerà nella sua mano e gliela trafiggerà; Così è il Faraone, re d'Egitto, per tutti coloro che confidano in lui.

22 Ma se mi dici: Nel Creatore, nostro UL, confidiamo; Non è questo colui a cui Kozoq'yah portò via gli alti luoghi e gli altari, dicendo a Yaohu'dah e Yashua'oleym: Davanti a questo altare adorerete in Yashua'oleym?

23 Ora fai una scommessa con il mio creatore, il re d'Assiria: ti darò duemila cavalli, se puoi procurargli dei cavalieri.

24 Come potresti dunque respingere un principe tra i più piccoli servitori del mio Creatore, quando confidi nell'Egitto per carri e cavalieri?

25 Sarei salito senza il Creatore contro questo luogo per distruggerlo? È stato il Creatore a dirmi: affronta questa terra e distruggila.

26 Allora Uliakim, figlio di Hilki'yah, Shebna e Yaoah, dissero a Rabsaq: Ti preghiamo di parlare ai tuoi servi in aramaico, poiché lo comprendiamo bene; e non parlarci in lingua ebraica, alle orecchie delle persone che sono sul muro.

27 Ma Rabsaq disse loro: Il mio maoro'eh mi ha mandato a dire queste parole al vostro Creatore e a voi, e non agli uomini che siedono sul muro, che insieme a voi mangeranno i loro escrementi e berranno la vostra urina?

28 Allora Rabsaq, alzatosi, gridò ad alta voce in lingua ebraica, dicendo: Ascolta la parola del grande re, del re d'Assiria.

29 Così dice il re: Non ti ingannare Kozoq'yah; poiché non può liberarti dalla mia mano; 30 Né Kozoq'yah ti faccia confidare nel Creatore, dicendo: Il Creatore ci libererà sicuramente, e questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria.

31 Non ascoltare Kozoq'yah; poiché così dice il re d'Assiria: Fai pace con me e vieni fuori da me; e ciascuno mangi della sua vite e del suo fico, e beva ciascuno dell'acqua della sua cisterna;

32 finché io venga e ti conduca in un paese come il tuo, paese di frumento e di mosto, paese di pane e di vigne, paese di olio d'oliva e di miele; affinché tu possa vivere e non morire. Non ascoltare Kozoq'yah, quando ti avvelena, dicendo: Il Creatore ci libererà.

33 Potrebbero gli idoli delle nazioni liberare ciascuno il suo paese dalle mani del re d'Assiria?

36 Che fine hanno fatto gli idoli di Hamath e di Arpad? Cosa è successo agli idoli di Sefarvaim, Hena e Ivah? Hanno liberato Shemor'yah dalle mie mani?

35 Tra tutti gli idoli dei paesi, quali sono quelli che hanno liberato il loro paese dalle mie mani, affinché il Creatore liberasse Yashua'oleym dalle mie mani?

36 Ma il popolo tacque e non gli rispose una sola parola, perché il re gli aveva comandato: Non rispondergli.

37 Allora Uliakim figlio di Hilki'yah, l'amministratore, Shebna lo scriba e Yaoah figlio di Osaf l'archivista, vennero a Kozoq'yah con le vesti stracciate e gli riferirono le parole di Rabsaq.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 19

1 Quando il re Kozoq'yah udi ciò, si stracciò le vesti, si coprì con un sacco ed entrò nella casa di UL'HIM.

2 Allora mandò Uliakim l'amministratore, Sebna lo scriba e gli anziani dei sacerdoti, coperti di sacco, dal profeta Yashuayah, figlio di Amoz.

3 Gli dissero: Così dice Kozoq'yah: Questo giorno è un giorno di sventura, di rimprovero e di bestemmia; perché i bambini sono nati e non c'è forza per partorarli.

4 Può benissimo essere che il Creatore, il tuo UL, abbia ascoltato tutte le parole di Rabsaq, che il suo Creatore, il re d'Assiria, ha inviato per sfidare l'UL vivente, e rimproveri le parole che il Creatore, il tuo UL, ha ascoltato. Pregate quindi per il resto che rimane.

5 Così i servi del re Kozoq'yah andarono a Yashua'yah.

6 E Yashua'yah disse loro: Così direte al vostro Creatore: Così dice il Creatore: Non abbiate paura delle parole che avete udito, con le quali i servi del re d'Assiria mi hanno bestemmiato.

7 Ecco, io metterò in lui uno spirito, ed egli ascolterà la notizia, e ritornerà al suo paese; e lo farò cadere di spada nel suo paese.

8 Rabshaq dunque ritornò e trovò il re d'Assiria che combatteva contro Libna, perché aveva saputo che il re era partito da Lachis.

9 E quando il re udì ciò di Tirakah, re d'Etiopia, dire: Ecco, è uscito per farti guerra, mandò di nuovo messaggeri a Kozozq'yah, dicendo:

10 Così parlerai a Kozozq'yah, re di Yaohu'dah: Non lasciare che il tuo UL, in cui confidi, ti inganni, dicendo: Yashua'oleym non sarà consegnato nelle mani del re d'Assiria.

11 Ecco, hai udito ciò che i re d'Assiria fecero a tutti i paesi, distruggendoli completamente; e tu saresti risparmiato?

12 Potrebbero liberarli gli idoli delle nazioni che i miei padri distrussero, cioè Gozan, Haran, Rezech e i figli dell'Eden che erano a Telassar?

13 Che ne è stato del re di Hamath, del re di Arpad, del re della città di Sefarvaim, di Henah e di Ivah?

14 Kozozq'yah, quindi, dopo aver ricevuto la lettera dalle mani dei messaggeri e dopo averla letta, salì alla casa di UL'HIM e la porse davanti a YAOHUH.

15 E Kozozq'yah pregò davanti a YAOHUH, dicendo: O UL, Creatore, di Yaoshor'ul, che siedi sui cherubini, tu stesso, tu solo sei il Creatore di tutti i regni della terra; hai fatto il cielo e la terra.

16 Porgi l'orecchio, o Creatore, e ascolta; apri i tuoi occhi, o Creatore, e guarda; e ascoltare le parole di Sennacherib, con le quali inviò il suo messaggero ad affrontare UL vivente.

17 È vero, Signore, che i re d'Assiria hanno devastato le nazioni e i loro paesi,

18 e gettarono i loro idoli nel fuoco, perché non erano idoli, ma opera di mano d'uomo, legno e pietra; Ecco perché li hanno distrutti.

19 Ora dunque, Creatore nostro UL, liberaci dalla sua mano, affinché tutti i regni della terra sappiano che tu solo, UL, sei il Creatore.

20 Allora Yashua'yah, figlio di Amoz, mandò a dire a Kozozq'yah: Così dice UL, il creatore di Yaoshor'ul: Ascolta ciò che mi hai chiesto riguardo a Sennacherib re d'Assiria.

21 Questa è la parola che il Creatore ha detto di lui: La vergine, la figlia di Tzayan/Sion, ti disprezza e ti deride; la figlia di Yashua'oleym scuote la testa dietro di te.

22 Chi hai sfidato e bestemmiato? E contro chi hai alzato la voce e alzato in alto i tuoi occhi? Contro il Santo di Yaoshor'ul!

23 Per mezzo dei tuoi messaggeri sfidasti il Creatore e dicevi: Con la moltitudine dei miei carri salii sulla vetta dei monti, ai lati del Libano; Tagliai i suoi alti cedri e i suoi faggi più belli, e entrai nella sua locanda più lontana, nei boschi del suo campo fertile.

24 Ho scavato e ho bevuto acque straniere; e con la pianta dei miei piedi prosciugai tutti i fiumi d'Egitto.

25 Non hai sentito che questo l'ho deciso già da molto tempo e l'ho pianificato fin dai tempi antichi? Ma ora l'ho eseguito, affinché fossi tu a ridurre le città fortificate a cumuli desolati.

26 Perciò i loro abitanti avevano poca forza ed erano stupiti e confusi; Divennero come l'erba dei campi, come l'erba verde, e come il fieno sui tetti, che brucia prima di maturare.

27 Ma io conosco il tuo stare seduto, il tuo uscire e il tuo entrare, e la tua ira contro di me.

28 A motivo della tua ira contro di me e poiché la tua arroganza è giunta ai miei orecchi, ti metterò il mio uncino al naso e il mio freno in bocca e ti farò tornare sulla via da cui sei venuto.

29 E questo sarà per voi un segno: quest'anno mangerete ciò che germoglia da sé, e l'anno successivo ciò che procede da esso; e il terzo anno seminerai e mangerai, planterai vigne e mangerai il loro frutto.

30 Poiché colui che è scampato dalla casa dell'Eterno ed è rimasto, metterà di nuovo radici verso il basso e porterà frutto verso l'alto.

31 Poiché il resto uscirà da Yashua'oleym, e dal monte Tzayan/Sion quelli che scapperanno; lo zelo del Creatore farà questo.

32 Perciò questo è ciò che il Creatore dice riguardo al re d'Assiria: Egli non entrerà in questa città, né vi scaglierà alcuna freccia; né verrà davanti a lei con uno scudo, né erigerà una difesa contro di lei.

33 Per la stessa strada da cui è venuto, tornerà per la stessa strada, e non entrerà in questa città, dice il Creatore.

34 Poiché io difenderò questa città per liberarla, per amore di me stesso e per amore del mio servitore Dao'ud.

35 E avvenne quella stessa notte che Molaok, l'angelo di Ul'him, uscì e colpì centottantacinquemila di loro nell'accampamento degli Assiri; e quando gli Assiri si alzarono la mattina presto, ecco, erano tutti cadaveri.

36 Allora Sennacherib, re d'Assiria, si ritirò, ritornò e dimorò a Ninive.

37 E mentre adorava nella casa di Nisroch, il suo idolo, Adramelech e Sharezer, suoi figli, lo uccisero con la spada e fuggirono nel paese di Ararat. E al suo posto regnò suo figlio Esarhaddon.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 20

1 In quel tempo Kozoq'yah si ammalò e morì. Il profeta Yashua'yah, figlio di Amoz, venne da lui e gli disse: Così dice il Creatore: Metti in ordine la tua casa, perché morirai e non vivrai.

2 Allora il re si rivolse verso il muro e pregò il Creatore, dicendo:

3 Ricorda ora, o Creatore, ti prego, come ho camminato davanti a te con fedeltà e integrità di cuore, e come ho fatto ciò che era retto ai tuoi occhi. E Kozoq'yah pianse molto.

4 E avvenne, quando Yashua'yah non era ancora uscito dal centro del cortile, che la parola del Creatore venne a lui, dicendo:

5 Ritorna e di a Kozoq'yah, principe del mio popolo: Così dice UL, il Creatore, di tuo padre Dao'ud: Ho ascoltato la tua preghiera e ho visto le tue lacrime. Ecco, io ti guarirò; il terzo giorno salirai alla Casa di UL'HIM.

6 Aggiungerò quindici anni ai tuoi giorni; e libererò te e questa città dalle mani del re d'Assiria; e difenderò questa città per il bene di me stesso e per il bene del mio servitore Dao'ud.

7 E Yashua'yah disse: Prendi una pasta di fichi e mettila sull'ulcera; e guarirà.

8 Allora Kozoq'yah chiese a Yashua'yah: Qual è il segno che il Creatore mi guarirà e che il terzo giorno ascenderò alla Casa di UL'HIM?

9 Yashua'yah rispose: Sarà questo per te un segno da parte del Creatore che il Creatore adempirà la parola che ha detto: L'ombra avanzerà di dieci gradi o tornerà indietro di dieci gradi?

10 Allora disse Kozoq'yah: È facile che l'ombra diminuisca di dieci gradi; Non fare così, piuttosto riporta l'ombra indietro di dieci gradi.

11 Allora il profeta Yashua'yah gridò al Creatore, che fece tornare indietro l'ombra di dieci gradi, dei gradi in cui era già diminuita sulla meridiana di Ahoz/Achaz.

12 In quel tempo Marduk-Baladan, figlio di Baladan, re di Bavel, mandò lettere e un dono a Kozoq'yah, perché aveva sentito che Kozoq'yah era stato malato.

13 E Kozoq'yah diede udienza ai messaggeri e mostrò loro tutto il suo tesoro, l'argento e l'oro, gli aromi e gli unguenti migliori, il suo arsenale e tutto ciò che era nei suoi tesori; Non c'era nulla che non mostrasse loro, né in casa sua né in tutto il suo dominio.

14 Allora il profeta Yashua'yah venne dal re Kozoq'yah e gli chiese: Che cosa hanno detto quegli uomini, e da dove sono venuti a te? Kozoq'yah rispose: Venivano da un paese molto remoto, da Bavel.

15 Ed egli disse: Che cosa hanno visto in casa tua? E Kozoq'yah disse: Hanno visto tutto quello che è in casa mia; Non c'è niente nei miei tesori che non ti mostrerei.

16 Allora Yashua'yah disse a Kozoq'yah: Ascolta la parola del Creatore:

17 Ecco, verranno i giorni in cui tutto ciò che è nella mia casa sarà portato a Bavel e tutto ciò che i vostri padri hanno accumulato fino ad oggi; non rimarrà nulla, dice il Creatore.

18 E prenderanno anche alcuni dei tuoi figli, che provengono da te e che tuo padre; e saranno eunuchi nel palazzo del re di Bavel.

19 Allora Kozoq'yah disse a Yashua'yah: Buona è la parola del Creatore che hai pronunciato. Disse inoltre: Non sarebbe così, se ai miei giorni ci fosse pace e sicurezza?

20 Ora il resto delle gesta di Kozoq'yah, e tutto il suo potere, e come fece la piscina e l'acquedotto, e come portò l'acqua nella città, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu, dah?

21 E Kozoq'yah dormì con i suoi padri. E Menashe, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHM PUNTATA 21

1 Menashe aveva dodici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantacinque anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Hephzibah.

2 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, secondo le abominazioni delle nazioni che il Creatore aveva espulso davanti ai figli di Yaoshor'ul.

3 Poiché ricostruì gli alti luoghi che Kozoq'yah suo padre aveva distrutto, eresse altari a Baal, e fece un Asherah simile a quello che fece Achab, re di Yahoshor'ul, e adorò tutto l'esercito del cielo. e li servì.

4 E costruì altari nella Casa di UL'HIM, di cui il Creatore aveva detto: In Yashua'o-leyim metterò il mio Nome.

5 Costruì anche altari per l'intero esercito del cielo in entrambi i cortili della Casa di UL'HIM.

6 E fece passare suo figlio anche per il fuoco, usò presagi e incantesimi e nominò indovini e stregoni; Fece molto male agli occhi del Creatore, provocandolo all'ira.

7 Collocò anche l'immagine scolpita di Asherah, che aveva fatto, nella casa di cui il Creatore aveva detto a Dao'ud e a Shua'olmoh suo figlio: In questa casa e in Yashua'oleym, che ho scelto di tutte le tribù di Yaosh-or'ul, metterò il mio Nome per sempre;

8 e non lascerò più vagare il piede di Yahoshor'ul da questo paese che ho dato ai loro padri, purché si guardino solo di fare secondo tutto ciò che ho loro comandato e secondo tutta la Legge che Mehu'shua, il mio servitore, li ha ordinati.

9 Ma essi non ascoltarono; perché Menashe li fece errare in modo tale che fecero peggio delle nazioni che il Creatore aveva distrutto prima dei figli di Yaoshor'ul.

10 Allora il Creatore parlò per mezzo dei suoi servi, i profeti, dicendo:

11 Poiché Menashe, re di Yaohu'dah, commise queste abominazioni, facendo peggio di tutto ciò che avevano fatto gli Amorei che erano prima di lui, e fece peccare anche Yaohu'dah con i loro idoli;

12 perciò così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, io porto tali mali su Yashua'oleym e Yaohu'dah, che chiunque li ascolterà avrà entrambe le orecchie fischiate.

13 Io stenderò su Yashua'oleym la linea di Shemor'yah e il filo a piombo della casa di Achab; e purificherò Yashua'oleym come si pulisce una ciotola, pulendola e girandola sulla faccia.

14 Abbandonerò il resto della mia eredità e li darò nelle mani dei loro nemici; diventeranno preda e bottino di tutti i loro nemici;

15 perché hanno fatto ciò che è male ai miei occhi e mi hanno provocato ad ira, dal giorno in cui i loro padri uscirono dall'Egitto fino ad oggi.

16 Inoltre, Menashe versò molto sangue innocente, finché non riempi Yashua'oleym da un'estremità all'altra, oltre al peccato con cui fece peccare Yaohu'dah facendo ciò che era male agli occhi del Creatore.

17 Quanto al resto delle azioni di Menashe, a tutto ciò che fece e al peccato che commise, non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

18 E Menashe dormì con i suoi padri, e fu sepolto nel giardino di casa sua, nel giardino di Uzah. E al suo posto regnò suo figlio Ammon.

19 Ammon aveva ventidue anni quando cominciò a regnare, e regnò due anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Meshulemeth, figlia di Haniz, di Yotbah.

20 Fece ciò che era male agli occhi del Creatore, come aveva fatto Menashe suo padre; 21 e camminò seguendo tutta la via che aveva camminato suo padre, e servì gli idoli che aveva servito, e li adorò.

22 Così lasciò il Creatore, l'UL dei suoi padri, e non camminò nella via del Creatore.

23 E i servi di Ammon congiurarono contro di lui, e lo uccisero in casa sua.

24 Ma il popolo del paese uccise tutti coloro che cospiravano contro il re Ammon e fece re al suo posto suo figlio Yaosayah.

25 Il resto delle gesta di Ammon non è forse scritto nel libro delle Cronache dei re di Yaohudah?

26 E lo deposero nel suo sepolcro nel giardino di Uza. E Yaosa'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI ■ LIBRI

[Il Rs] MOLKHIM PUNTATA 22

1 Yaosa'yah aveva otto anni quando cominciò a regnare, e regnò trentun anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Yedidah, figlia di Ada'yah, di Bozcate.

2 Fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore; e seguì tutta la via di Dao'ud suo padre, senza allontanarsi da lui né a destra né a sinistra.

3 Nel diciottesimo anno del re Yaosa'yah, il re mandò lo scriba Shafan, figlio di Azaliah, figlio di Meshullon, alla casa di UL'HIM, dicendogli:

4 Sali da Hilki'yah, il sommo sacerdote, per riscuotere la somma del denaro che è stato portato alla Casa di UL'HIM, che le guardie all'ingresso hanno ricevuto dal popolo;

5 e consegnarli solo ai capomastri che sono responsabili della Casa di UL'HIM; e che lo diano a coloro che fanno il lavoro, a coloro che sono nella Casa di UL'HIM per riparare il danno alla casa,

6 ai falegnami, ai costruttori e ai muratori. e che comprino legname e pietre scolpite, per riparare la casa.

7 Ma non furono tenuti in conto del denaro che era stato loro messo nelle mani, perché avevano agito fedelmente.

8 Allora il sommo sacerdote Hilki'yah disse allo scriba Safan: Ho trovato il libro della Legge nella casa di UL'HIM. E Hilki'yah diede il libro a Safan, e lui lo lesse.

9 Allora lo scriba Safan si presentò al re e, riferendo il re al re, disse: I tuoi servi hanno versato il denaro che è stato trovato nella casa e lo hanno consegnato nelle mani dei signori che sono preposti alla casa di UL'HIM.

10 Anche Shafan, lo scriba, parlò al re, dicendo: Il sacerdote Hilkiyah mi ha dato un libro. E Safan lo lesse davanti al re.

11 E avvenne che, quando il re udì le parole del libro della Legge, si stracciò le vesti.

12 Allora il re comandò al sacerdote Hilkiyah, ad Achicon figlio di Shafan, ad Acbor figlio di Micayah, a Shafan lo scriba e ad Ashuyah servo del re, dicendo:

13 Va', consulta il Creatore per me, per il popolo e per tutto Yaohu'dah, riguardo alle parole di questo libro che è stato trovato; poiché grande è l'ira del Creatore, che si è accesa contro di noi, perché i nostri padri non hanno dato ascolto alle parole di questo libro, per fare secondo tutto ciò che è stato scritto riguardo a noi.

14 Allora il sacerdote Hilkiyah, Ahicon, Acbor, Shafan e Ashuyah andarono dalla profetessa Huldah, moglie di Shallum, figlio di Tikvah, figlio di Harash, la custode delle vesti (lei poi visse a Yashua'oleym, nella seconda parte), e gli parlarono.

15 E lei rispose loro: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Dite all'uomo che vi ha mandato da me:

16 Questo è ciò che dice il Creatore: Ecco, io manderò il male su questo luogo e sui suoi abitanti, secondo tutte le parole del libro che lesse il re di Yaohu'dah.

17 Poiché mi hanno abbandonato e hanno offerto incenso agli idoli, provocandomi ad ira con tutte le opere delle loro mani, la mia ira si è accesa contro questo luogo e non si spegnerà.

18 Ma al re di Yahweh, che ti ha mandato a interrogare il Creatore, questo è ciò che gli dirai: Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yahshor'ul: Quanto alle parole che hai sentito,

19 perché il tuo cuore si è intenerito e ti sei umiliato davanti all'Eterno, quando hai udito ciò che avevo detto contro questo luogo e contro i suoi abitanti, cioè che sarebbero diventati una desolazione e una maledizione, e ti sei stracciato le vesti e hai pianto prima di me anch'io ti ho udito, dice il Creatore.

20 Perciò ti riunirò ai tuoi padri e sarai raccolto nella tua tomba in pace, e i tuoi occhi non vedranno tutto il male che farò venire su questo luogo. Poi tornarono, portando la risposta al re.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 23

1 Allora il re diede l'ordine e tutti gli anziani di Yaohu'dah e di Yashua'oleym si radunarono attorno a lui.

2 Il re salì alla casa di UL'HIM, e con lui tutti gli uomini di Yaohu'dah, tutti gli abitanti di Ya-shua'oleym, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo, dal più piccolo al più piccolo più grande; e lesse nelle loro orecchie tutte le parole del libro del patto, che fu trovato nella Casa di UL'HIM.

3 Allora il re, stando presso la colonna, fece un patto davanti a YAHUH, di camminare con il Creatore e di osservare i suoi comandamenti, le sue testimonianze e i suoi statuti, con tutto il suo cuore e con tutta la sua vita, confermando le parole di questo patto, che erano scritti in quel libro; e tutto il popolo era fedele a questo patto.

4 Poi il re comandò al sommo sacerdote Hilkiyah, ai sacerdoti del secondo ordine e alle guardie all'ingresso di portare fuori dal tempio dell'Eterno tutti gli arredi che erano stati fatti per Baal e per Asherah e per tutto l'esercito del cielo; e li bruciò fuori Yashua'oleym, nei campi di Kidron, e portò le loro ceneri a Bohay'ul.

5 Allontanò i sacerdoti idolatri che i re di Yaohu'dah avevano incaricato di bruciare incenso sugli alti luoghi delle città di Yaohu'dah e intorno a Yashua'oleym, così come quelli che bruciavano incenso a Baal, al sole, alla luna, ai pianeti e a tutto l'esercito del cielo.

6 Prese Asherah dalla casa di UL'HIM e la portò fuori Yashua'oleym al fiume Kidron, dove la bruciò e la ridusse in polvere, e gettò la polvere sulle tombe dei figli del popolo.

7 Demolì le case dei sodomiti che erano nella casa di UL'HIM, dove le donne tessavano tende per l'Asherah.

8 Allontanò tutti i sacerdoti dalle città dell'Eterno e contaminò gli alti luoghi dove i sacerdoti offrivano incenso da Gheba a Beersheva; e demolì gli alti luoghi che erano alle porte all'ingresso della porta di Yaosh, governatore della città, alla sinistra di colui che entrava per la porta della città.

9 Tuttavia, i sacerdoti degli alti luoghi non sacrificavano sull'altare di UL'HIM in Yashua'oleym, ma mangiavano pane azzimo in mezzo ai loro fratelli.

10 Contanò Tofet, che è nella valle dei figli di Hinnom, affinché nessuno passasse suo figlio o sua figlia attraverso il fuoco a Molech.

11 Prese i cavalli che i re di Yaohu'dah avevano consacrato al sole, all'ingresso della casa di UL'HIM, vicino alla camera del ciambellano Naok'han-Meleque, che era nel recinto; e i carri del sole ardevano di fuoco.

12 Inoltre il re demolì gli altari che erano sul tetto della stanza superiore di Ahoz, che i re di Yahweh avevano fatto, così come gli altari che Menashe aveva fatto nei due cortili della casa di UL'HIM; e, dopo averli schiacciati, li prese di là e gettò la loro polvere nel fiume Cedron.

13 Il re profanò anche gli alti luoghi che erano a est di Yashua'oleym, a destra del monte della Corruzione, che Shua'olmoh, re di Yaoshor'ul, aveva costruito per Ashtaroth, l'abominio dei Sidoni, per Chemosh, l'abominio dei Moabiti, e Milcom, l'abominio dei figli di Ammon.

14 Allo stesso modo spezzò le colonne, abbatté gli obelischi e ne riempì i luoghi con ossa umane.

15 Anche l'altare che era a Bohay'ul e l'alto luogo fatto da Yaoro'eboan, figlio di Nebat, che fece peccare Yaoshor'ul, quell'altare e l'alto luogo egli rovesciò; bruciandone la parte superiore, la ridusse in polvere e bruciò l'Asherah.

16 E quando Yaosa'yah si voltò, vide le tombe che erano lì sulla montagna, e ordinò di togliere le ossa dalle tombe e di bruciarle su quell'altare, e in questo modo lo profanò, secondo la parola del Creatore proclamato dal profeta che predisse queste cose.

17 Poi chiese: Che monumento è questo che vedo? Gli uomini della città gli risposero: È la tomba del profeta che venne da Yaohu'dah e predisse queste cose che hai appena fatto contro questo altare di Bohay'ul.

18 E Yaosa'yah disse: Lascialo stare; nessuno tocca le sue ossa. Lasciarono dunque le sue ossa con quelle del profeta che era venuto da Shemor'yah.

19 Yaosa'yah portò via anche tutte le alte case che erano nelle città di Shemor'yah, che i re di Yaoshor'ul avevano fatto per provocare ad ira il Creatore, e fece loro secondo tutto ciò che aveva fatto a Bohay'ul.

20 E uccise tutti i sacerdoti degli alti luoghi che trovò là sui loro altari, dove bruciò anche le ossa degli uomini; poi ritornò a Yashua'oleym.

21 Allora il re diede un ordine a tutto il popolo dicendo: Celebrate il postqayao/pasqua al Creatore, il vostro UL, come è scritto in questo libro dell'alleanza.

22 Poiché un simile postqayao/pasqua non era stato celebrato dai giorni dei giudici che giudicavano Yaoshor'ul, né in tutti i giorni dei re di Yaoshor'ul, né ai giorni dei re di Yaohu'dah.

23 Fu nel diciottesimo anno del re Yaosa'yah che questo postqayao/pasqua fu celebrato al Creatore a Yashua'oleym.

24 Inoltre, gli indovini, gli stregoni, i *terafim*, gli idoli e tutte le abominazioni che erano state viste nel paese di Yaohu'dah e in Yashua'oleym, Yaosa'yah li sradicò, per confermare le parole della Legge, che erano scritto nel libro che il sacerdote Hilki'yah aveva trovato nella Casa di UL'HIM.

25 Ora prima di lui non c'era nessun re come lui, che si rivolse al Creatore con tutto il suo cuore, con tutta la sua vita e con tutta la sua forza, secondo tutta la legge data a Mehu'shua; e dopo di lui non ne sorse nessun altro simile.

26 Tuttavia, il Creatore non si mosse dall'ardore della sua grande ira, con la quale ardeva contro Yaohu'dah a causa di tutte le provocazioni con cui Menashe lo aveva provocato.

27 E il Creatore disse: "Rimuoverò anche Yaohu'dah dalla mia faccia, come ho rimosso Yaoshor'ul, e rifiuterò questa città di Yashua'o-leyim che ho scelto e la casa di cui ho detto: Ci sarà il mio nome.

28 Ora il resto delle gesta di Yaosa'yah e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

29 Ai suoi giorni, il faraone Neco, re d'Egitto, salì contro il re d'Assiria fino al fiume Eufrate. E il re Yaosa'yah lo incontrò; e il faraone-Necho lo uccise a Megiddo non appena lo vide.

30 I suoi servi lo presero morto da Megiddo su un carro e lo condussero a Yashua'oleym, dove lo seppellirono nel suo sepolcro. E il popolo del paese prese Yao'ahoz, figlio di Yaosa'yah, lo unse e lo fece re al posto di suo padre.

31 Yaoahoz aveva ventitré anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Hamutal, figlia di Yarmi'yah, di Libna.

32 Fece ciò che è male agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che avevano fatto i suoi padri.

33 Ora Faraone Neco ordinò che fosse arrestato a Riblah, nel paese di Hamath, affinché non regnasse a Yashua'oleym; e impose al paese un tributo di cento *talenti* d'argento e un *talento* d'oro.

34 Anche Faraone-Necho nominò re Uliakim, figlio di Yaosa'yah, al posto di Yaosa'yah, suo padre, e cambiò il suo nome in Yaocan'ahin; ma prese con sé Yaoahoz, che fu portato in Egitto e lì morì.

35 E Yaocan'ahin diede al Faraone l'argento e l'oro; ma impose una tassa sulla terra, per provvedere questo denaro secondo l'ordine del faraone. Chiese al popolo del paese, ciascuno secondo la sua valutazione, argento e oro, da dare al faraone-Neco.

36 Yaocan'ahin aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Yashua'o-leyim. Il nome di sua madre era Zebida, figlia di Peda'yah, di Ruma.

37 Fece ciò che è male agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che avevano fatto i suoi padri.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 24

1 Ai suoi giorni arrivò Nebushadnezar, re di Bavel, e Yaocan'ahin fu suo servitore per tre anni; ma in seguito si ribellò contro di lui.

2 Allora il Creatore mandò contro Yahocan'ahin truppe dei Caldei, truppe dei Siri, truppe dei Moabiti e truppe dei figli di Ammon; e li mandò contro Yaohu'dah per distruggerlo, secondo la parola che il Creatore aveva proferito per mezzo dei suoi servi, i profeti.

3 Fu infatti per ordine del Creatore che ciò accadde a Yaohu'dah per rimuoverlo dalla sua faccia, a causa di tutti i peccati commessi da Menashe,

4 e anche a causa del sangue innocente da lui sparso; poiché ha riempito Yashua'oleym di sangue innocente; ed è per questo che il Creatore non ha voluto perdonare.

5 Ora il resto delle azioni di Yaocan'ahin e tutto ciò che fece non sono scritti nel libro delle cronache dei re di Yaohu'dah?

6 Yaocan'ahin dormiva con i suoi genitori. E Yaocan'ahin, suo figlio, regnò al suo posto.

7 Il re d'Egitto non lasciò mai più il suo paese, perché il re di Bavel aveva preso tutto ciò che apparteneva al re d'Egitto dal fiume d'Egitto al fiume Eufrate.

8 Yaocan'ahin aveva diciotto anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Neustan, figlia di Ulnatan, di Yashua'oleym.

9 Fece ciò che è male agli occhi del Creatore, come aveva fatto suo padre.

10 In quel tempo i servi di Nebushadnezar, re di Bavel, salirono contro Yashua'oleym e la città fu assediata.

11 Nebusadnezar, re di Bavel, venne davanti alla città mentre i suoi servi già la assediavano.

12 Allora Yahocan'ahin, re di Yaohu'dah, andò dal re di Bavel, lui, sua madre, i suoi servitori, i suoi principi e i suoi ufficiali; e nell'ottavo anno del suo regno il re di Bavel lo fece prigioniero.

13 E prese di là tutti i tesori della casa di UL'HIM, e i tesori della casa del re; e frantumò tutti i vasi d'oro che Shua'olmoh, re di Yaoshor'ul, aveva fatto nel Tempio di YAOHUH, come aveva detto il Creatore.

14 E deportò tutto Yashua'oleym, e tutti i principi e tutti gli uomini potenti, e diede mille prigionieri, e tutti gli artigiani e i fabbri; non rimase nessuno tranne la povera gente del paese.

15 Così trasportò Yaocan'ahin a Bavel; così come la madre del re, le mogli del re, i suoi ufficiali e i potenti del paese, li portò via prigionieri da Yashua'oleym a Bavel.

16 Tutti gli uomini valorosi, in numero di settemila, e gli artigiani e i fabbri in numero di mille, tutti forti ed esperti nella guerra, il re di Bavel fece prigionieri a Bavel.

17 E il re di Bavel fece re Mataim'yah, suo zio paterno, al posto di Yaocan'ahin, cambiando il suo nome in Tzaodoq'yah.

18 Tzaodoq'yah aveva ventuno anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Yashua'o-ley. Il nome di sua madre era Hamutal, figlia di Yarmi'yah, di Libna.

19 Fece ciò che era male agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che Yaocan'ahin aveva fatto.

20 A causa dell'ira del Creatore, ciò accadde a Yashua'oleym e a Yaohu'dah, finché non li scacciò dalla sua presenza. E Tzaodoq'yah si ribellò al re di Bavel.

CAPITOLI ■ LIBRI

[II Rs] MOLKHM PUNTATA 25

1 E avvenne nel nono anno del suo regno, il decimo giorno del decimo mese, che Nebushadnezar, re di Bavel, venne contro Yashua'oleym con tutto il suo esercito e si accampò contro di esso; sollevavano spazzatura tutt'intorno.

2 E la città fu assediata fino all'undicesimo anno del re Tzaodoq'yah

3 Il nove del quarto mese la città era così carente che non c'era più pane per il popolo del paese.

4 Allora la città fu presa d'assalto e tutti gli uomini di guerra fuggirono di notte per la porta fra le due mura, che era presso il giardino del re (poiché i Caldei erano contro la città tutt'intorno). via lungo il sentiero dell'Araba.

5 Ma l'esercito dei Caldei inseguì il re e lo raggiunse nelle pianure di Yarichoh; e tutto il suo esercito fu disperso.

6 Allora arrestarono il re e lo condussero a Riblah dal re di Bavel, il quale pronunciò una sentenza contro di lui.

7 Decapitarono i figli di Tzaodoq'yah sotto i suoi occhi, gli cavarono gli occhi, lo legarono con catene di bronzo e lo portarono a Bavel.

8 Or nel quinto mese, il settimo giorno del mese, nell'anno diciannovesimo di Nebushadnezar, re di Bavel, Nebuzaradon, capitano delle guardie, servitore del re di Bavel, venne a Yashua'oleym;

9 e incendiò la casa di UL'HIM e la casa del re, così come tutte le case di Yashua'oleym; bruciò tutte le case importanti.

10 E tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capo delle guardie, demolì le mura attorno a Yashua'oleym.

11 Allora il resto del popolo rimasto in città, quelli che si erano già arresi al re di Babilonia, e il resto della moltitudine, Nebuzaradon, capo delle guardie, furono fatti prigionieri.

12 Ma il capo delle guardie lasciò alcuni dei più poveri del paese a fare la vignaiola e l'agricoltore.

13 Inoltre, i Caldei fecero a pezzi le colonne di bronzo che erano nella Casa di UL'HIM, nonché le basi e il mare di bronzo che erano nella Casa di UL'HIM, e portarono questo bronzo a Bavel.

14 Presero anche le pentole, le pale, i cucchiai, i cucchiai e tutti gli utensili di bronzo con cui si serviva.

15 nonché i bracieri e le vasche; tutto ciò che era d'oro il capo delle guardie prese in oro, e tutto ciò che era d'argento in argento.

16 Le due colonne, il mare e le basi, che Shua'ol-moh aveva fatto per la casa di UL'HIM, il bronzo di tutti questi utensili era di peso incommensurabile.

17 L'altezza di una colonna era di diciotto *cubiti*, e su di essa c'era un capitello di bronzo, la cui altezza era di tre *cubiti*; intorno al capitello c'erano una rete e delle melagrane, tutte di bronzo; e simile a questo era l'altro pilastro con la rete.

18 Il capo delle guardie prese anche Serayah, il primo sacerdote, Zafnayah/Sephaniah, il secondo sacerdote, e le tre guardie all'ingresso.

19 Prese dalla città un ufficiale, incaricato del popolo di guerra, e cinque uomini tra quelli che vedevano la faccia del re e che erano in città, nonché lo scriba capo dell'esercito, che censiva il popolo del paese e sessanta uomini del popolo del paese che erano nella città.

20 Nebuzaradon, capitano delle guardie, li prese e li condusse al re di Bavel, Riblah.

21 Allora il re di Bavel li colpì e li uccise a Riblah nel paese di Hamath. Così Yaohu'dah fu portato prigioniero fuori dalla sua terra.

22 Quanto al popolo rimasto nel paese dell'Eterno, Nebusadnezar, re di Bavel, che lo aveva lasciato restare, nominò suo governatore Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, figlio di Shafan.

23 Quando i comandanti delle forze udirono, essi e i loro uomini, che il re di Bavel aveva nominato Gaoldul'yah governatore, vennero a Gaoldul'yah, a Mizpah, vale a dire: Yshma'ul, figlio di Netan'yah, Yaoanan figlio di Kareah, Serayah figlio di Tanhumeth il Netofathita, e Yaozan'yah figlio del Maachathita, essi e i loro uomini.

24 E Gaoldul'yah giurò loro e ai loro uomini, e disse loro: Non abbiate paura di essere servi dei Caldei; rimani nel paese e servi il re di Bavel e ti andrà tutto bene.

25 Ma nel settimo mese Yshma'ul/Ishmael, figlio di Netan'yah, figlio di Ulisama, di stirpe reale, arrivò con dieci uomini e colpirono e uccisero Gaoldul'yah, i Giudei e i Caldei che erano con lui a Mitspa.

26 Allora tutto il popolo, piccolo e grande, e i capi delle forze, si sollevarono e andarono in Egitto, perché temevano i Caldei.

27 Dopo questo avvenne, nel trentasettesimo anno della cattività di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, il ventisettesimo giorno del dodicesimo mese, Evil-Marduk, re di Bavel, nell'anno in cui cominciò a regnare, alzò la testa di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, portandolo fuori dalla prigione;

28 Allora gli parlò benevolmente e pose il suo trono al di sopra del trono dei re che erano con lui a Bavel.

29 Gli fece anche cambiare gli abiti da carcerato; e mangiò alla tavola reale tutti i giorni della sua vita.

30 E quanto al suo sostentamento, gli veniva dato continuamente dal re, una porzione giornaliera per la sua giornata, per tutti i giorni della sua vita.

CAPITOLI ■ LIBRI

PROFETI



ISAIA/YASHUA'YAH

CYC – Congregazione Yaoshorul'ita oCaminho

www.cyocaminho.org

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64	65	66				

[È] YASHUA'YAH 1

1 Visione di Yashua'yah, figlio di Amoz, che ebbe riguardante Yaohu'dah e Yashua'oleym, ai giorni di Uzi'yah, Yothon, Ahoz e Kozoq'yah, re di Yaohu'dah.

2 Udite, o cieli, e porgi l'orecchio, o terra, poiché il Creatore ha parlato: Ho creato dei figli e li ho resi grandi, ma essi si sono ribellati contro di me.

3 Il bue conosce il suo padrone, e l'asino la mangiatoia del suo padrone; ma Yaoshor'ul non ha conoscenza, la mia gente non capisce.

4 Ah, nazione peccatrice, popolo carico di iniquità, stirpe di malfattori, figli di corruzione! Lasciarono il Creatore, disprezzarono il Santo di Yaoshor'ul, tornarono indietro.

5 Perché dovresti essere comunque punito se continui a ribellarti? Tutta la testa è malata e tutto il cuore è debole.

6 Dalla pianta del piede alla testa non vi è nulla di sano; ci sono solo ferite, lividi e ferite aperte; non venivano spremuti, né legati, né ammorbiditi con olio.

7 Il tuo paese è desolato; le tue città bruciarono nel fuoco; La tua terra è divorata dagli stranieri davanti a te, ed è devastata, come da un saccheggio straniero.

8 E la figlia di Tzayan/Sion rimase come la capanna nella vigna, come la capanna nel campo di cetrioli, come la città assediata.

9 Se UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) non ci avesse lasciato dei sopravvissuti, saremmo già come Sedoma, e simili ad Amohah.

10 Ascoltate la parola del Creatore, governanti di Sedoma; presta orecchio alla legge del nostro UL, o popolo di Amohah.

11 A che mi giova la moltitudine dei vostri sacrifici? dice il Creatore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso degli animali ingrassati; e non mi diletto nel sangue di tori, né di agnelli, né di capri.

12 Quando siete venuti a comparire davanti a me, chi vi ha chiesto questo, che veniste e metteste piede nei miei cortili?

13 Non continuate a portare offerte vuote; Per me l'incenso è un abominio. Le lune nuove, i sabati e la convocazione di assemblee... non posso sopportare l'iniquità e il raduno solenne e mancato di rispetto!

14 I vostri noviluni e le vostre feste fisse mi hanno annoiato; mi pesano già; Sono stanco di sopportarli.

15 Quando stendi le tue mani, io nasconderò da te i miei occhi; e anche se moltiplicherai le tue preghiere, non le ascolterò; perché le tue mani sono piene di sangue.

16 Lavatevi, purificatevi; togliti davanti ai miei occhi la malvagità delle tue azioni; smettere di fare il male;

17 imparare a fare il bene; cercate la giustizia, ponete fine all'oppressione, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova.

18 Venite dunque e discutiamo insieme, dice il Creatore: anche se i vostri peccati fossero scarlatti, diventeranno bianchi come la neve; anche se saranno rossi come cremisi, diventeranno come la lana.

19 Se vuoi e mi ascolti, mangerai le cose buone del paese;
20 Ma se ti rifiuti e ti ribelli, sarai divorato dalla spada; poiché lo ha detto la bocca del Creatore.
21 Come si prostituì la città fedele! lei che era piena di giustizia! In lei viveva la giustizia, ma ora gli assassini.
22 Il tuo argento è diventato scoria, il tuo vino si è mescolato con l'acqua.
23 I tuoi principi sono ribelli e compagni di ladri; ognuna di loro ama il seno e cerca regali; Non rendono giustizia all'orfano e la causa della vedova non viene davanti a loro.
24 perciò dice UL, l'UL degli eserciti, il Potente di Yaoshor'ul: Ah! Mi libererò dai miei avversari e mi vendicherò dei miei nemici.
25 Io volgerò la mia mano contro di te e purificherò le tue scorie come potassa; e toglierò da te ogni impurità;
26 e ti restituirò i tuoi giudici, come erano prima, e i tuoi consiglieri, come al principio; allora sarai chiamata città della giustizia, città fedele;
27 Tzayan/Sion sarà redenta dalla giustizia, e i suoi convertiti dalla giustizia.
28 Ma i trasgressori e i peccatori saranno distrutti insieme; e coloro che abbandonano il Creatore saranno consumati.
29 Poiché proverai vergogna a causa dei terebinti di cui hai goduto, e proverai vergogna a causa dei giardini che hai scelto.
30 Poiché sarai come una quercia dalle foglie secche e come un giardino senz'acqua.
31 E il forte sarà mutato in stoppa, e la sua opera in faville; bruceranno tutti e due insieme e non ci sarà nessuno che li spegnerà.

CAPITOLI ■ LIBRI

[È] YASHUA'YAH 2

1 Visione che Yashua'yah, figlio di Amoz, ebbe riguardo a Yaohu'dah e Yashua'oleym.
2 Accadrà negli ultimi giorni che la montagna della Casa di UL'HIM sarà stabilita, sarà stabilita come la più alta delle montagne e sarà elevata al di sopra delle colline; e tutte le nazioni competeranno per lui.
3 Ci saranno molti popoli e diranno: Venite, saliamo sul monte del Creatore, alla casa del Creatore di Yah'kof, affinché egli possa insegnarci le sue vie e affinché possiamo camminare nei suoi sentieri; perché da Tzayan/Sion verrà la Legge, e da Yashua'oleym la parola del Creatore.
4 Ed egli giudicherà fra le nazioni e rimprovererà molti popoli; e trasformeranno le loro spade in vomeri, e le loro lance in falci; nazione non alzerà più la spada contro nazione, né impareranno più la guerra.
5 Vieni, o casa di Yah'kof, e camminiamo nella luce del Creatore.
6 Ma tu hai rigettato il tuo popolo, la casa di Yah'kof; poiché sono pieni di indovini dall'Oriente e di presagi, come i Filistei, e stringono alleanze con figli di stranieri.
7 Il suo paese è pieno d'argento e d'oro, e i suoi tesori sono illimitati; la sua terra è piena di cavalli e i suoi carri non hanno fine.
8 Anche il loro paese è pieno di idoli; Si inchinano davanti all'opera delle loro mani, davanti a ciò che le loro dita hanno creato.
9 Così dunque l'uomo è umiliato e l'uomo è umiliato; non perdonarli!
10 Entra nelle rocce e nasconditi nella polvere dalla presenza tremenda del Creatore e dalla gloria della sua maestà.
11 Gli occhi alteri dell'uomo saranno umiliati, e la superbia degli uomini sarà umiliata, e solo UL sarà esaltato in quel giorno.
12 Poiché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) ha un giorno contro chiunque sia orgoglioso e altezzoso, e contro chiunque si esalti, affinché possa essere abbattuto;
13 contro tutti i cedri del Libano, alti ed elevati; e contro tutte le querce di Basan;
14 contro ogni monte alto e contro ogni colle elevato;

- 15 contro ogni torre alta e contro ogni muro fortificato;
16 e contro tutte le navi di Tarsis, e contro ogni nave appariscente.
17 E la superbia degli uomini sarà umiliata, e l'orgoglio degli uomini sarà umiliato, e solo UL sarà esaltato in quel giorno.
18 E gli idoli scompariranno completamente.
19 Allora gli uomini entreranno nelle caverne delle rocce e nelle caverne della terra, a causa della presenza tremenda del Creatore e della gloria della sua maestà, quando si alzerà per abitare la terra.
20 In quel giorno un uomo getterà alle talpe e ai pipistrelli i suoi idoli d'argento e i suoi idoli d'oro, che si era fatto per prostrarsi.
21 per stare nelle fessure delle rocce e nelle caverne delle rocce, a causa della presenza tremenda del Creatore e della gloria della sua maestà, quando si leverà per stupire la terra.
22 Allontanati dunque dall'uomo il cui fiato è nel naso; per cosa dovrebbe stimare?

CAPITOLI ■ LIBRI

[È] YASHUA'YAH 3

- 1 Poiché ecco, l'UL, l'UL degli eserciti, sta portando via a Yashua'oleym e a Yaohu'dah il bastone e il bastone, cioè l'intera scorta di pane e l'intera scorta d'acqua;
2 il coraggioso e il soldato, il giudice e il profeta, l'indovino e l'anziano;
3 il capitano di cinquant'anni e il rispettabile, il consigliere, l'abile artigiano e l'affascinante esperto;
4 e darò loro dei ragazzi come principi, e dei figli li domineranno.
5 Il popolo sarà oppresso; l'uno contro l'altro e ciascuno contro il suo prossimo; il ragazzo oserà contro il vecchio, e il vile contro il nobile.
6 Quando qualcuno prende da suo fratello nella casa di suo padre, dicendo: Hai dei vestiti, sarai il nostro principe, e prenderai in mano questa rovina.
7 In quel giorno alzerà la voce, dicendo: Non voglio fare il medico; poiché in casa mia non c'è né pane né vestiti; non mi costituirai governatore del popolo.
8 Poiché Yashua'oleym inciampò, e Yaohu'dah cadde; perché la loro lingua e le loro opere sono contro il Creatore, per sfidare la sua presenza gloriosa.
9 L'aspetto del loro volto testimonia contro di loro; e, come Sedoma, pubblicano i loro peccati senza mascherarli. Guai alla tua vita! perché fanno del male a se stessi.
10 Di' ai giusti che tutto andrà bene per loro; poiché mangeranno il frutto delle loro opere.
11 Guai ai malvagi! ti farà male; poiché ciò che le sue mani hanno fatto, gli sarà fatto.
12 Quanto al mio popolo, i bambini sono i suoi oppressori e le donne lo dominano. Ah, gente mia! coloro che ti guidano ti ingannano e distruggono il sentiero dei tuoi sentieri.
13 Il Creatore si alza per perorare e si alza per giudicare le persone.
14 Il Creatore entra in giudizio contro gli anziani del suo popolo e contro i loro principi; sei tu che hai consumato la vigna; le spoglie dei poveri sono nelle vostre case.
15 Che cosa vuoi, quando schiaccierai il mio popolo e schiaccierai la faccia dei poveri? dice UL, la UL degli eserciti.
16 Il Creatore dice inoltre: Perché le figlie di Tzayan/Sion sono altezzose e camminano con il collo sporgente, lanciando sguardi impudenti; e, camminando, fanno passi brevi, facendo tintinnare gli ornamenti che hanno ai piedi;
17 il Creatore renderà sottili le teste delle figlie di Tzayan/Sion, e il Creatore metterà a nudo la loro nudità.
18 In quel giorno il Creatore toglierà loro i loro ornamenti: gli anelli ai piedi, i loro copricapi, le loro mezzelune,
19 i pendenti, i braccialetti e i veli;
20 i diademi, le catenelle, le cinture, i portaparfumi e gli amuleti;
21 gli anelli e i gioielli che pendono dal naso;
22 le vesti festive, i mantelli, gli scialli e le tasche;

23 le vesti diafane, i mantelli di lino, i turbanti e i veli.

24 E avverrà che invece del profumo ci sarà un cattivo odore, e per cintura, una corda; invece di capelli crespi, calvizie; e invece di un abito lussuoso, una cintura di cilicio; e bruciare invece della bellezza.

25 I tuoi uomini cadranno di spada, e i tuoi prodi in guerra.

26 E le porte della città gemeranno e piangeranno, ed essa giacerà desolata nella polvere.

CAPITOLI ■ LIBRI

[È] YASHUA'YAH 4

1 Sette donne in quel giorno afferreranno un *uomo*, dicendo: Mangeremo il nostro pane e indosseremo le nostre vesti; Vogliamo solo essere chiamati *con il tuo NOME*; togli il nostro rimprovero.

2 In quel giorno il ramo del Creatore sarà pieno di bellezza e gloria, e il frutto della terra sarà eccellente e bello per coloro che sfuggono a Yaoshor'ul.

3 E avverrà che colui che rimane a Tzayan/Sion e dimora a Yashua'o-leyim, sarà chiamato santo, cioè chiunque sia iscritto tra i viventi a Yashua'o-leyim;

4 Quando il Creatore avrà mondato la sporcizia delle figlie di Tzayan/Sion, e avrà purificato il sangue di Yashua'oleym da loro con lo spirito di giustizia e con lo spirito di ardore.

5 E il Creatore creerà su tutta la distesa del monte Tzayan/Sion e sulle sue assemblee una nuvola di giorno, del fumo e uno splendore di fuoco fiammeggiante di notte; poiché sopra tutta la gloria si stenderà un baldacchino.

6 Ci sarà anche durante il giorno un padiglione per ripararsi dal caldo, per ripararsi e ripararsi dal temporale e dalla pioggia.

CAPITOLI ■ LIBRI

[È] YASHUA'YAH 5

1 Ora permettimi di cantare al mio diletto un canto d'amore sulla sua vigna. Il mio diletto aveva una vigna su una collina molto fertile.

2 Dopo averlo rigirato con la zappa e ripulito dalle pietre, lo piantò con viti eccellenti, vi costruì in mezzo una torre e vi costruì anche un torchio; e mi aspettavo che producesse uva, ma produsse uva selvatica.

3 Ora dunque, o abitanti di Yashua'oleym e uomini di Yaohu'dah, giudicate, vi prego, tra me e la mia vigna.

4 Che cosa si potrebbe fare di più alla mia vigna che io non le abbia fatto? e perché, quando mi aspettavo che producesse uva, ha prodotto uva selvatica?

5 Ora dunque vi farò sapere ciò che farò alla mia vigna: abatterò la sua siepe e sarà divorata; abatterò le sue mura e sarà calpestate;

6 e lo trasformerò in un deserto; non sarà potata né zappata, ma su di essa cresceranno rovi e spine; e comanderò alle nuvole di non far piovere su di esso.

7 Poiché la vigna di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è la casa di Yaoshor'ul, e gli uomini di Yaohu'dah sono la pianta della sua delizia; e aspettò che esercitassero il giudizio, ma ecco, spargimento di sangue; giustizia, ed ecco un grido.

8 Guai a quelli che aggiungono casa a casa, a quelli che aggiungono campo a campo, finché non ci sia più spazio, così da abitare soli in mezzo alla terra!

9 Ai miei orecchi disse UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): In verità molte case saranno deserte, e anche case grandi e belle senza abitanti.

10 E dieci *tralci* di vite non produrranno che un bato, e un *homer* di seme non produrrà più di *un'efa*.

11 Guai a quelli che si alzano presto per inseguire bevande inebrianti e continuano fino a notte, finché il vino non li riscaldi!

12 Hanno arpe e liuti, tamburelli, pifferi e vino nei loro banchetti; ma non guardano l'opera del Creatore, né considerano le opere delle sue mani.

13 Perciò il mio popolo è prigioniero per mancanza di intelligenza; e i suoi nobili muoiono di fame, e la sua moltitudine è arida di sete.

14 Perciò Sheol (tomba) aumentò il suo appetito e aprì immensamente la sua bocca; e là scendono la loro gloria, la loro moltitudine, il loro sfarzo e coloro che gioiscono tra loro.

15 L'uomo si umilia, l'uomo si umilia, e gli occhi dei superbi si abbassano.

16 Ma UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è esaltato nel giudizio, e il Creatore, il Santo, è santificato nella giustizia.

17 Allora gli agnelli pascoleranno come nei loro pascoli; e nei campi deserti pascoleranno gli animali grassi e le capre.

18 Guai a coloro che tirano l'iniquità con funi di menzogna, e il peccato come con cinghie di carri!

19 E dicono: Si affretti il Creatore a portare alla luce la sua opera, affinché possiamo vederla; e lascia che il proposito del Santo di Yaoshor'ul si avvicini, affinché possiamo conoscerlo.

20 Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene; che hanno scambiato le tenebre per la luce, e la luce per le tenebre, e l'amaro per il dolce, e il dolce per l'amaro!

21 Guai a coloro che si ritengono saggi e si ritengono astuti!

22 Guai a quelli che sono forti nel bere il vino e forti nel mescolare bevande inebrianti;

23 di coloro che giustificano gli empi con regali e tolgono i loro diritti agli innocenti!

24 Perciò, come la lingua di fuoco consuma la stoppia e la pula si sbriciola nella fiamma, così la loro radice sarà come marciume e il loro fiore appassirà come polvere; perché rigettarono la Legge di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) e disprezzarono la parola del santo di Yaoshor'ul,

25 Perciò l'ira del Creatore si accese contro il suo popolo, e il Creatore stese contro di lui la mano e lo colpì; e i monti tremarono, e i loro corpi erano come spazzatura nelle strade; con tutto questo non ha respinto la sua ira, ma la sua mano è ancora tesa.

26 Ed egli alzerà un'insegna per le nazioni lontane, e fischierà per loro dalle terre lontane; ed ecco, verranno molto presto.

27 Non c'è nessuno tra loro che sia stanco, né che inciampi; nessuno fa un pisolino o dorme; La cintura sulla schiena non è allentata, né il cinturino delle scarpe è rotto.

28 Le loro frecce sono acuminata e tutti i loro archi sono tesi; gli zoccoli dei loro cavalli sono chiamati come selce, e le ruote dei loro carri come un turbine.

29 Il suo ruggito è come quello di un leone; ruggiscono come leoni; sì, ruggiscono, afferrano la preda e la portano via, e non c'è nessuno che la liberi.

30 E ruggiranno contro di loro in quel giorno, come il muggito del mare; e se qualcuno guarda la terra, ecco, vedrà solo tenebre e angoscia, e la luce si oscurerà tra le nuvole che la sovrastano.

CAPITOLI ■ LIBRI

[È] YASHUA'YAH 6

1 Nell'anno della morte del re Uzia, vidi il Creatore seduto su un trono alto ed eccelso, e l'orlo della sua veste riempiva il tempio.

2 Attorno a lui c'erano serafini; ciascuno aveva sei ali; con due si coprì la faccia, con due si coprì i piedi, e con due volò.

3 E gridarono l'uno all'altro, dicendo: Santo, santo, santo è UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); tutta la terra è piena della sua gloria.

4 E le basi delle soglie si mossero alla voce di colui che gridava, e la casa fu piena di fumo.

5 Allora dissi: Guai a me! perché sono perduto; poiché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il re, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti)!

6 Allora uno dei serafini volò da me, portando in mano un carbone ardente, che aveva preso dall'altare con le molle;

7 ed egli toccò la mia bocca con il carbone, e disse: Ecco, questo ha toccato le tue labbra; e la tua iniquità sarà cancellata e il tuo peccato sarà perdonato.

8 Dopo ciò udii la voce del Creatore che diceva: Chi manderò e chi andrà per noi? Allora dissi: Eccomi, manda me.

9 Ed egli disse: Andate e dite a questo popolo: Voi udite davvero, e non capite; e vedete, in verità, ma non percepite.

10 Ingrassa il cuore di questo popolo, indurisci i suoi orecchi e chiudi i suoi occhi; affinché non veda con i suoi occhi, non oda con i suoi orecchi, non comprenda con il suo cuore, non si converta e non sia guarito.

11 Allora ho detto: Fino a quando, Creatore? Ed egli rispose: Fino a quando le città saranno desolate e senza abitanti, e le case senza abitanti, e il paese sarà completamente desolato,

12 e il Creatore ha allontanato gli uomini da essa, e vi sono molti luoghi abbandonati in mezzo alla terra.

13 Ma se ne rimane la decima, sarà consumata di nuovo, come il terebinto e come la quercia, di cui rimane il ceppo dopo che è stata tagliata. Il santo seme è il suo ceppo.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 7

1 Or avvenne ai giorni di Ahoz figlio di Yothon, figlio di Uziyah, re di Yaohu'dah, che Rezin re di Siria e Pekah figlio di Remalyah, re di Yahoshor'ul, andarono fino a Yashua'oleym, per combattere contro di lei, ma non riuscirono a conquistarla.

2 Quando informarono la casa di Dao'ud, dicendo: La Siria ha stretto un patto con Efrohim; Il cuore di Ahoz e il cuore del suo popolo furono scossi, come sono scossi dal vento gli alberi della foresta.

3 Allora il Creatore disse a Yashua'yah: Esci ora, tu e tuo figlio Shear-yasub, per incontrare Ahoz, all'estremità dell'acquedotto della piscina superiore, sulla strada del campo del follatore,

4 e digli: Guardati e stai fermo; non aver paura, né venga meno il tuo cuore a causa di questi due marchi da fumo; a causa dell'ira ardente di Retsin, della Siria e del figlio di Remalyah.

5 Perché la Siria ha tramato il male contro di te, con Efrohim e con il figlio di Remalyah, dicendo:

6 Saliamo contro Yaohu'dah, spaventiamolo, attacchiamolo, prendendolo per noi, e facciamo regnare in mezzo a lui il figlio di Tabul.

7 Così dice UL, il Creatore: Ciò non sussisterà, né accadrà.

8 Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; ed entro sessantacinque anni Efrohim sarà distrutto e cesserà di essere un popolo.

9 Comunque, il capo di Efrohim sarà Shemor'yah, e il capo di Shemor'yah sarà il figlio di Remal'yah; se non ci credi, certamente non rimarrai.

10 Di nuovo il Creatore parlò ad Achaz, dicendo:

11 Chiedi un segno al Creatore, il tuo UL; chiedetelo o in basso nel profondo o in alto nelle altezze.

12 Ma Ahoz rispose: Non lo chiederò, né metterò alla prova il Creatore.

13 Allora Yashua'yah disse: Ascolta ora, o casa di Dao'ud: è poca cosa per te faticare gli uomini, che faticherai anche il mio Creatore?

14 Perciò il Creatore stesso vi darà un segno: ecco, una giovane concepirà e partorirà un figlio, e il suo nome sarà Imanu'ul.

15 Mangerà burro e miele, quando saprà rigettare il male e scegliere il bene.

16 Perché prima che il bambino sappia rigettare il male e scegliere il bene, la terra dei due re davanti ai quali tremate di paura sarà desolata.

17 Ma il Creatore farà venire su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre giorni come non sono venuti dal giorno in cui Efromim si separò da Yaohu'dah, cioè farà venire il re d'Assiria.

18 In quel giorno il Creatore fischierà alle mosche che sono alla fine dei fiumi d'Egitto e alle api che sono nel paese d'Assiria.

19 Verranno e si stabiliranno tutti nelle valli deserte, nelle fessure delle rocce, su tutti i cespugli spinosi e su tutti i prati.

20 In quel giorno il Creatore raderà con un rasoio a noleggio, che è al di là del Fiume, cioè con il re d'Assiria, la testa e i peli dei piedi; e anche la barba sarà strappata.

21 Avverrà in quel giorno che un uomo avrà una mucca e due pecore;

22 e a causa dell'abbondanza del latte che daranno, mangerà burro; poiché chiunque rimarrà in mezzo alla terra mangerà burro e miele.

23 In quel giorno avverrà che ogni luogo dove un tempo c'erano mille viti, del valore di mille *sicli* d'argento, sarà occupato da rovi e spine.

24 Vi entreranno con arco e frecce; poiché rovi e spine copriranno tutta la terra.

25 Quanto a tutti i colli che usavano scavare con le zappe, non vi andrete per paura dei rovi e delle spine; ma serviranno di pasto ai buoi e saranno calpestati dalle pecore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 8

1 Il Creatore mi disse anche: Prendi una grande tavoletta e scrivi sopra in caratteri leggibili: Maer-Salal-Has-Baz;

2 Perciò presi con me testimoni fedeli: il sacerdote Uri'yah e Zochar'yah, figlio di Yebereq'yah.

3 E andai da mia moglie; ed ella concepì e partorì un figlio; e il Creatore mi ha detto: Chiama il suo nome Maer-Salal-Has-Baz.

4 Poiché prima che il bambino possa dire mio padre o mia madre, le ricchezze di Damasco e le spoglie di Shemor'yah saranno portate davanti al re d'Assiria.

5 E il Creatore continuava a parlarmi, dicendo:

6 Poiché questo popolo ha respinto le acque di Sciloeh, che scorrono tranquille, e si è rallegrato con Retsin e il figlio di Remalyah,

7 ecco, il Creatore farà venire su di loro le acque del Fiume, forti e potenti, cioè il re d'Assiria, con tutta la sua gloria; e si solleverà su tutti i suoi letti, e traboccherà su tutte le sue sponde;

8 passerà sopra Yaohudah, inondandolo, lo attraverserà e gli arriverà fino al collo; e la diffusione delle sue ali riempirà l'ampiezza della tua terra, o Imanu'ul.

9 Esasperatevi, o popoli, e sarete distrutti; prestate orecchio, voi tutti di terre lontane; Cingiti e sarai sbranato, cingiti e sarai sbranato;

10 Prendete consiglio insieme e sarà frustrato; di' una parola e non reggerà; perché il Creatore è con noi.

11 Poiché così mi ha parlato il Creatore, posando su di me la sua mano forte, e mi ha ammonito di non camminare sulla via di questo popolo, dicendo:

12 Non chiamare cospirazione tutto ciò che costoro chiamano cospirazione; e non temere ciò che teme lui, né lasciarti sgomentare.

13 Santificare UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); e lascia che sia la tua paura e lascia che sia il tuo stupore.

14 Allora egli sarà il tuo santuario; ma servirà come pietra d'inciampo e roccia d'offesa per le due case di Yaoshor'ul; di una trappola e di un laccio per gli abitanti di Yashua'oleym.

15 E molti tra loro inciamperanno, cadranno, saranno spezzati, saranno presi e legati.

16 Lega la testimonianza, suggella la Legge tra i miei discepoli.

17 Aspetterò il Creatore, che nasconde il suo volto dalla casa di Yah'kof, e lo aspetterò.

18 Eccomi, con i figli che il Creatore mi ha dato; sono come segni e portenti in Yaoshor'ul da parte di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che dimora sul Monte Tzayan/Sion.

19 Quando ti diranno: Consulta coloro che hanno gli spiriti familiari e gli stregoni che cinguettano e mormorano, rispondi: Un popolo non consulterà il suo UL? Consulterà i morti per conto dei vivi?

20 La legge e la testimonianza! Se non parlano secondo questa parola, per loro l'alba non spunterà mai.

21 E passeranno per il paese gravemente oppressi e affamati; e quando ebbero fame, si arrabbiarono e maledissero il loro re e il loro UL, alzando lo sguardo al cielo;

22 e quaggiù sulla terra, ed ecco angoscia e tenebre, tristezza dell'afflizione; e saranno trascinati nelle tenebre.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 9

1 Ma per lei che è stata afflitta non ci saranno tenebre. Nei primi giorni egli degradò il paese di Zabulon e il paese di Neftali; ma negli ultimi tempi renderà gloriosa la via del mare, al di là dello Yardayan (il fiume), ha'Galil/Galilea dei Gentili.

2 Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; e su coloro che abitavano nella terra delle tenebre profonde la luce brillò.

3 Hai moltiplicato questo popolo, hai accresciuto la sua gioia; Tutti si rallegreranno davanti a te, come si rallegrano per la messe e come si rallegrano quando si spartiscono le spoglie.

4 Poiché tu hai spezzato il giogo del suo carico e il bastone dalla sua spalla, che è lo scettro del suo oppressore, come nel giorno di Madian.

5 Poiché ogni calzatura di coloro che camminavano nel tumulto e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, come carne per il fuoco.

6 Poiché un bambino ci è nato, ci è stato dato un figlio; e il governo sarà sulle tue spalle; e il suo nome sarà: Consigliere meraviglioso, Creatore potente, Padre eterno, Principe della pace.

7 Dell'incremento del suo governo e della pace non ci sarà fine, sul trono di Dao'ud e sul suo regno, per stabilirlo e stabilirlo in giustizia e giustizia da ora in poi e per sempre; lo zelo di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) farà questo.

8 Il Creatore mandò una parola a Yah'kof, e questa cadde su Yaoshor'ul.

9 E tutto il popolo lo saprà, Efrohim e gli abitanti di Shemor'yah, che con orgoglio e cuore altezzoso dicono:

10 I mattoni sono caduti, ma con la pietra ricostruiremo; I sicomori sono stati tagliati, ma li sostituiranno con cedri.

11 Perciò il Creatore aizza contro di loro gli avversari di Rezin e aizza i loro nemici,

12 i Siri dall'oriente e i Filistei dall'occidente; e divorano Yaoshor'ul con la bocca aperta. Con tutto questo la sua ira non si è placata, ma la sua mano è ancora tesa.

13 Tuttavia, le persone non si sono rivolte a coloro che le hanno ferite, né hanno cercato UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

14 Perciò il Creatore tagliò da Yaoshor'ul la testa e la coda, il ramo e la canna, nello stesso giorno.

15 L'anziano e l'uomo rispettabile è il capo; e il profeta che insegna menzogne, è la coda.

16 Poiché coloro che guidano questo popolo lo portano fuori strada; e coloro che da essi si lasciano guidare vengono divorati.

17 Perciò il Creatore non si rallegra dei suoi giovani, e non ha compassione dei suoi orfani e delle sue vedove; poiché sono tutti profani e malfattori, e ogni bocca preferisce cose insensate. Con tutto questo la sua ira non si è placata, ma la sua mano è ancora tesa.

18 Poiché l'iniquità infuria come un fuoco che divora spine e cardi e arde nel folto della foresta; e si alzano in alto in spesse nuvole di fumo.

19 A causa dell'ira di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) la terra brucia e le persone sono come pascoli di fuoco; nessuno risparmia suo fratello.

20 Se sceglie dal lato destro, avrà ancora fame, e se mangia dal lato sinistro, non sarà ancora sazio; ciascuno mangerà la carne del suo braccio.

21 Menashe sarà contro Ephrohim, ed Ephrohim contro Menashe, ed entrambi saranno contro Yaohu'dah. Con tutto questo la sua ira non si è placata, ma la sua mano è ancora tesa.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 10

1 Guai a coloro che emanano leggi ingiuste e agli scrivani che scrivono cose malvagie; 2 per privare i bisognosi della giustizia e togliere i diritti agli afflitti del mio popolo; spogliare le vedove e derubare gli orfani!

3 Ma che cosa farai nel giorno della visitazione e nella desolazione che verrà da lontano? A chi ti rivolgerai per chiedere aiuto e dove lascerai la tua ricchezza?

4 Non resta altro che inchinarsi tra i prigionieri, o cadere tra i morti. Con tutto questo la sua ira non si è placata, ma la sua mano è ancora tesa.

5 Guai all'Assiria, verga della mia ira, perché la mia ira è come un bastone nelle sue mani.

6 Lo mando contro una nazione empia; e contro il popolo della mia ira comando loro di prendere il bottino, di strappare la preda e di calpestarlo come il fango delle strade.

7 Eppure ella non lo intende così, né il suo cuore lo immagina così; piuttosto, nel suo cuore intende distruggere e sradicare molte nazioni.

8 Poiché dice: Non sono tutti i miei principi re?

9 Calnoh non è come Carchemis? non è Hamath come Harpad? e Shemor'yah come Damasco?

10 Allo stesso modo la mia mano raggiunse i regni degli idoli, sebbene le loro immagini scolpite fossero migliori di quelle di Yashua'oleym e Shemor'yah.

11 Come ho fatto a Shemor'yah e ai suoi idoli, non dovrei fare lo stesso a Yashua'oleym e ai suoi idoli?

12 Perciò accadrà che, quando il Creatore avrà terminato tutta la sua opera sul monte Tzayan/Sion e in Yashua'oleym, allora punirà il re d'Assiria per l'arroganza del suo cuore e la colomba per gli occhi alteri dei suoi occhi .

13 Poiché dice: L'ho fatto con la forza della mia mano e con la mia saggezza, poiché ho intendimento; Ho rimosso i confini dei popoli, ho rubato i loro tesori e, da uomo potente, ho rovesciato coloro che sedevano sui troni.

14 E la mia mano trovò come un nido le ricchezze dei popoli; e come si raccolgono le uova abbandonate, così ho raccolto tutta la terra; e non ci fu nessuno che muovesse l'ala, o aprisse la bocca, o pigolasse.

15 Forse la scure si vanterà contro colui che la usa per tagliare? o il monte sarà ingrandito contro colui che lo brandisce? come se il bastone muovesse chi lo solleva, o il bastone sollevasse chi non è bastone!

16 Perciò UL, l'UL degli eserciti farà languire quelli che sono grassi tra loro, e accenderà un fuoco sotto la loro gloria, come un fuoco di fuoco.

17 La luce di Yaoshor'ul diventerà un fuoco e il suo Santo una fiamma, che in un giorno brucerà e consumerà le sue spine e i suoi rovi.

18 Egli consumerà anche la gloria della sua foresta e del suo campo fertile, dalla vita al corpo; e sarà come quando un malato deperisce.

19 E il resto degli alberi nella sua foresta saranno così pochi che un ragazzo potrà contarli.

20 E avverrà in quel giorno che il residuo di Yaoshor'ul e quelli che sono fuggiti dalla casa di Yah'kof non si appoggeranno più a colui che li ha colpiti; piuttosto, si appoggeranno lealmente al Creatore, il Santo di Yaoshor'ul.

21 Un residuo ritornerà; sì, il resto di Yah'kof tornerà nella forte UL.

22 Poiché anche se il tuo popolo, o Yaoshor'ul, è come la sabbia del mare, solo un resto di loro tornerà. Si determina una distruzione, traboccante di giustizia.

23 Per una distruzione, e questa già determinata, UL, il Creatore degli eserciti, eseguirà in mezzo a questa intera terra.

24 Pertanto così dice UL, l'UL degli eserciti: O popolo mio, che dimori in Tzayan/Sion, non temere l'Assiria, quando ti colpisce con la sua verga e alza il suo bastone contro di te alla maniera degli Egiziani;

25 Poiché tra poco la mia ira si adempirà, e la mia ira li consumerà.

26 E UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) alzerà contro di lei un flagello, come il massacro di Madian presso la roccia di Oreb; e la sua verga sarà stesa sul mare, ed egli la alzerà come in Egitto.

27 E in quel giorno il suo fardello sarà tolto dalle tue spalle, e il suo giogo dal tuo collo; e il giogo sarà spezzato a causa del grasso.

28 Gli Assiri sono già arrivati ad Aiath e sono passati per Migron; a Micmaz lasciano i bagagli depositati;

29 hanno già attraversato la gola e restano a Geba; Ramah trema, Ghibeah di Sha'ul è già fuggita.

30 Grida a gran voce, figlia di Gallim! Ascolta, oh Lais! Rispondigli, o Anatot!

31 Madmena se n'è andata; gli abitanti di Gebim cercano rifugio.

32 Oggi si fermerà a Nob; agiterà il pugno contro il monte della figlia di Tzayan/Sion, la collina di Yashua'oleym.

33 Ecco, l'UL, l'UL degli eserciti, taglierà i rami con violenza; e quelli che sono alti saranno abbattuti, e quelli che sono alti saranno abbassati.

34 Egli taglierà con il ferro il groviglio della foresta e il Libano cadrà per mano di un potente.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 11

1 Allora un germoglio germoglierà dal ceppo di Yaoshai/Gesù, e un germoglio porterà frutto dalle sue radici.

2 E il Creatore si poserà su di lui in spirito (rukhhah), lo spirito di saggezza e comprensione, lo spirito di consiglio e di forza, lo spirito di conoscenza e di timore del Creatore.

3 E si diletterà nel timore del Creatore; ed egli non giudicherà in base alla vista dei suoi occhi, né deciderà in base all'udito dei suoi orecchi;

4 ma giudicherà i poveri con giustizia e deciderà con equità in difesa dei miti della terra; ed egli colpirà la terra con la verga della sua bocca, e con il soffio delle sue labbra ucciderà gli empi.

5 La giustizia sarà la cintura dei tuoi lombi e la fedeltà la cintura dei tuoi lombi.

6 Il lupo abiterà con l'agnello, e il leopardo si sdraierà con il capretto; e il vitello, il giovane leone e la bestia ingrassata vivranno insieme; e un ragazzino li guiderà.

7 La mucca e l'orsa pascoleranno insieme, e i loro piccoli si sdraieranno insieme; e il leone mangerà la paglia come il bue.

8 Il lattante giocherà nella tana dell'aspide, e il bambino svezzato metterà la mano nella tana del basilisco.

9 Nessun danno o danno sarà fatto su tutto il mio monte santo; poiché la terra sarà piena della conoscenza del Creatore, come le acque ricoprono il mare.

10 In quel giorno la radice di Yaoshai/lesse sarà resa un'insegna dei popoli, alla quale ricorreranno le nazioni; Le sue dimore saranno gloriose.

11 In quel giorno il Creatore stenderà di nuovo la mano per riacquistare il resto del suo popolo, rimasto, dall'Assiria, dall'Egitto, da Pathros, dall'Etiopia, da Ul'on, da Sennaar, da Hamath e dalle isole del mare.

12 Alzerà una bandiera tra le nazioni e radunerà gli esuli di Yaoshor'ul, e radunerà i dispersi di Yaohu'dah dalle quattro parti settentrionali della terra.

13 Anche l'invidia di Efrogim scomparirà, e gli oppositori di Yaohu'dah saranno sradicati; Efrogim non invidierà Yaohu'dah e Yaohu'dah non irrita Efrogim.

14 Ma voleranno sulle spalle dei Filistei in occidente; insieme saccheggeranno i figli dell'Oriente; Metteranno le mani su Edon e su Moab e i figli di Ammon obbediranno loro.

15 E il Creatore distruggerà completamente la lingua del mare d'Egitto; ed egli vibrerà la mano contro il fiume col suo vento ardente, e, percuotendolo, lo dividerà in sette rivi, e li farà passare sull'asciutto.

16 Così ci sarà un sentiero pianeggiante per il resto del suo popolo che tornerà dall'Assiria, come ce ne fu per Yaoshor'ul il giorno in cui uscì dal paese d'Egitto.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[È] YASHUA'YAH 12

1 Allora dirai in quel giorno: Ti ringrazio, o Creatore; perché, anche se eri adirato con me, la tua ira si è placata e mi hai consolato.

2 Ecco, il Creatore è la mia salvezza; Avrò fiducia e non avrò paura perché il Creatore, proprio il Creatore è la mia forza e il mio canto; e divenne la mia salvezza.

3 Perciò con gioia attingerete le acque alle sorgenti della salvezza.

4 E dirai in quel giorno: Ringrazia YAOHUH, invoca il suo nome, fai conoscere le sue opere tra il popolo, proclama quanto è esaltato il suo nome.

5 Cantate al Creatore; perché ha fatto grandi cose; lo si sappia in tutta la terra.

6 Rallegrati e canta di gioia, o abitante di Tzayan/Sion; poiché grande è il Santo di Yaoshor'ul in mezzo a te.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[È] YASHUA'YAH 13

1 Oracolo riguardante Bavel, che Yashua'yah, figlio di Amoz, ricevette in visione.

2 Innalza uno stendardo sul monte nudo; alza la tua voce verso di loro; agita contro di loro la mano perché entrino per le porte dei principi.

3 Ho dato ordini ai miei consacrati; sì, ho chiamato i miei uomini potenti per eseguire la mia ira, quelli che esultano con arroganza.

4 Ecco un tumulto sui monti, come una grande moltitudine! Ecco un tumulto di regni, di nazioni riunite insieme! UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) esamina l'esercito per la guerra.

5 Il Creatore e gli strumenti della sua ira vengono da una terra lontana, dall'estremità dei cieli, per distruggere tutta la terra.

6 Urla, perché il giorno del Creatore è vicino; verrà dall'ONNIPOTENTE come devastazione.

7 Perciò tutte le mani saranno indebolite e i cuori di tutti gli uomini si struggeranno.

8 E saranno scoraggiati; e dolori e sventure li prenderanno; e saranno in angoscia, come una donna in travaglio; si guarderanno stupiti; i loro volti saranno volti di fuoco.

9 Ecco, viene il giorno del Creatore, orribile, con ira e ira ardente; per rendere il paese un deserto e per sterminare di mezzo ad esso i suoi peccatori.

10 Poiché le stelle del cielo e le loro costellazioni non lasciano risplendere la loro luce; il sole si oscurerà quando sorgerà e la luna non brillerà più con la sua luce.

11 E punirà sul mondo la loro malvagità, e sui malvagi la loro iniquità; e farà cessare l'arroganza degli audaci, e abatterò l'orgoglio dei crudeli.

12 Renderò gli uomini più rari dell'oro puro, più rari dell'oro fino di Ofir.

13 Perciò farò tremare i cieli e la terra si sposterà dal suo posto, a causa dell'ira di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e a causa del giorno della sua ira ardente.
14 E come una cerva che è inseguita, e come una pecora che nessuno raduna, così ciascuno tornerà al suo popolo e ciascuno fuggirà nella sua terra.
15 Ogni cosa ritrovata sarà trafitta; e chiunque sarà catturato cadrà di spada.
16 E i loro figli saranno sbranati davanti ai loro occhi; le loro case saranno saccheggiate e le loro donne violentate.
17 Ecco, io susciterò contro di loro i Medi, che non vorranno l'argento, e non gradiranno l'oro.
18 E i loro archi faranno a pezzi i giovani; e non avranno compassione del frutto del grembo; i loro occhi non risparmieranno i bambini.
19 E Bavel, gloria dei regni, splendore e orgoglio dei Caldei, sarà come Sedoma e Amohah, quando il Creatore li rovesciò.
20 Non sarà più abitata, né alcuno vi abiterà di generazione in generazione; Né l'Arabo vi planterà la sua tenda; Né i pastori faranno riposare lì i loro greggi.
21 Ma le bestie selvagge del deserto vi riposeranno, e le loro case saranno piene di bestie orribili; e là abiteranno gli struzzi, e là salteranno i satiri.
22 Ululeranno le iene nei loro castelli, e gli sciacalli nei loro palazzi di delizie; Il suo tempo è molto vicino e i suoi giorni non saranno prolungati.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 14

1 Poiché il Creatore avrà compassione di Yah'kof, e sceglierà anche Yaoshor'ul e li collocherà nella loro propria terra; e gli stranieri si raduneranno con loro e si attaccheranno alla casa di Yah'kof.
2 E il popolo li accoglierà e li ricondurrà ai loro luoghi; e la casa di Yaoshor'ul li possederà come servi e serve nella terra del Creatore ed essi affascineranno coloro che li hanno affascinati, e domineranno i loro oppressori.
3 Nel giorno in cui il Creatore verrà a darti riposo dal tuo lavoro, dal tuo tremore e dalla dura servitù con la quale ti hanno fatto servire,
4 Dirai questa parabola contro il re di Bavel e dirai: Come è cessato l'oppressore? come è cessata la tirannia!
5 Il Creatore ha spezzato il bastone degli empi e lo scettro dei dominatori;
6 scettro che colpiva i popoli con furia, con colpi incessanti, e che governava con ira le nazioni con persecuzione irresistibile.
7 Tutta la terra riposa ed è in pace! Scoppiano in grida di gioia.
8 Anche i faggi si rallegrano di te e i cedri del Libano, dicendo: Da quando sei caduto, nessuno sale contro di noi per abbatteci.
9 Gli inferi (la tomba) dagli abissi sono stati superati per te, per venirti incontro alla tua venuta; Egli ha risuscitato per voi i morti, tutti quelli che erano principi della terra, e ha risuscitato dai loro troni tutti i re delle nazioni.
10 Tutti questi vi risponderanno: Anche voi siete deboli come noi e siete diventati come noi.
11 La tua pompa, il suono dei tuoi liuti, è sceso negli inferi (la tomba); gli animali sotto di te si allungano e gli animali ti coprono.
12 Come sei caduta dal cielo, stella del mattino, figlia dell'aurora? Come sei stato gettato a terra, tu che hai prostrato le nazioni?
13 E tu hai detto nel tuo cuore: Salirò al cielo; sopra le stelle del Creatore innalzerò il mio trono; e mi siederò sul monte della congregazione, alle estremità del nord;
14 Salirò al di sopra delle altezze delle nubi e sarò come l'Altissimo.
15 Ma sarai condotto negli inferi (la tomba), negli abissi più profondi.
16 Quelli che ti vedono ti guarderanno, ti considereranno e diranno: È costui l'uomo che scosse la terra e che fece tremare i regni?

17 Chi ha ridotto il mondo come un deserto e ha devastato le sue città? chi non ha lasciato che i suoi prigionieri tornassero liberi nelle loro case?

18 Tutti i re delle nazioni, tutti, dormono nella gloria, ciascuno nella sua tomba.

19 Ma tu sei gettato fuori dal tuo sepolcro, come un ramo abominevole, coperto di uccisi trafitti dalla spada, come quelli che scendono nelle pietre della fossa, come un cadavere calpestato.

20 Non li incontrerai nella tomba; perché hai distrutto la tua terra e hai ucciso il tuo popolo. Possa la progenie dei malvagi non essere nominata per sempre!

21 Preparate la strage dei figli a causa della malvagità dei loro padri, affinché non si levino a prendere possesso della terra e a riempire il mondo di città.

22 Io mi alzerò contro di loro, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e sterminerò il nome di Bavel e i sopravvissuti, il figlio e il nipote, dice il Creatore.

23 E ne farò una proprietà del riccio e degli stagni d'acqua; e lo spazzerò via con la scopa della distruzione, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

24 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) giurò dicendo: Come ho pensato, così sarà, e come ho deciso, così sarà fatto.

25 Schiaccierò l'Assiro nel mio paese e lo calpesterò sui miei monti; allora il loro giogo si allontanerà da loro e il loro peso si allontanerà dalle loro spalle.

26 Questo è il consiglio deciso su tutta la terra; e questa è la mano stesa su tutte le nazioni.

27 Perché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) lo ha determinato, e chi lo invaliderà? La tua mano è tesa e chi la farà tornare indietro?

28 Nell'anno della morte del re Ahoz giunse questo oracolo.

29 Non rallegrarti, o Filistea tutta, perché la verga che ti ha colpito è rotta; poiché dalla radice del serpente uscirà un basilisco e il suo frutto sarà un serpente volante.

30 E i primogeniti dei poveri saranno nutriti, e i bisognosi riposeranno al sicuro; ma io farò morire di fame la tua radice e il tuo resto sarà distrutto.

31 Urla, o porta; grida, o città; tu, Filistea, sei tutta fusa; perché il fumo viene dal nord; e non c'è vacillamento nelle loro fila.

32 Che cosa risponderanno dunque ai messaggeri del popolo? Che il Creatore ha fondato Tzayan/Sion e che gli afflitti del suo popolo troveranno il rifugio.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 15

1 Oracolo su Moab. Poiché Ar fu distrutta in una notte, Moab è distrutto; poiché Kir fu distrutta in una notte, Moab fu distrutta.

2 La figlia di Dibon sali sugli alti luoghi a piangere; per Nebo e per Medeba Moab è in lutto; Su ogni capo c'è calvizie e ogni barba è rasata.

3 Nelle sue strade si cingono di sacco; Sulle loro terrazze e nelle loro piazze tutti sono in lutto e piangono a dirotto.

4 Allora Heshbon e Ulaleah vanno attorno a gridare; anche a Yaaz si sente la sua voce; Per questo gridano gli armati di Moab; scuote le loro vite.

5 Il mio cuore grida a causa di Moab; i suoi nobili fuggono a Zoar come una giovenca di tre anni; mentre vanno piangendo lungo il pendio di Luíte; sulla via di Horonaim lanciano un grido di distruzione.

6 Le acque di Nimrim sono desolate; L'erba è secca, l'erba verde è appassita e non c'è più vegetazione.

7 Perciò portano via l'abbondanza che hanno raccolto e ciò che hanno accumulato oltre il torrente dei salici.

8 Poiché il cordoglio circonda già i confini di Moab; Il suo grido raggiunse Eglaim e il suo ruggito raggiunse Beer-Elin.

9 Poiché le acque di Dimon sono piene di sangue; perciò aggiungerò a Dimon un altro leone, contro gli scampati di Moab e contro il resto che è rimasto nel paese.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 16

1 Mandarono degli agnelli al governatore del paese, da Sela, attraverso il deserto, fino al monte della figlia di Tzayan/Sion.

2 Poiché come uccelli erranti, come covata sparsa, così sono le figlie di Moab ai guadi dell'Arnon.

3 Dà consigli, esegue giudizi; fissa la tua ombra come la notte a mezzogiorno; nascondi gli esuli e non tradire il fuggitivo.

4 Dimorino in mezzo a te gli esiliati di Moab; Serve loro come rifugio dalla faccia del distruttore. Quando l'uomo violento sarà finito, e la distruzione sarà cessata, e gli oppressori saranno scomparsi dalla terra,

5 allora un trono sarà stabilito con amorevole benignità, e su di esso siederà nel tabernacolo di Dao'ud colui che giudicherà secondo verità, e che cercherà la giustizia e si affretterà a praticare la giustizia.

6 Abbiamo sentito parlare dell'orgoglio di Moab, dell'orgoglio stesso; della sua arroganza, del suo orgoglio e della sua insolenza; Le tue vanterie non hanno valore.

7 perciò Moab farà cordoglio; tutti faranno cordoglio per Moab; per le frittelle di uva passa di Kir-Hareseth sospirerai, completamente scoraggiato.

8 perché i campi di Heshbon e la vigna di Shebmah sono divenuti deboli; i signori delle nazioni abatterono i loro rami, che arrivarono a Yazer ed entrarono nel deserto; i suoi germogli si allargarono e passarono oltre il mare.

9 Perciò piangerò, con il lutto di Yazer, la vigna di Shibmah; Ti innaffierò con le mie lacrime, o Heshbon e Ulaleah; poiché sui tuoi frutti estivi e sul tuo raccolto è caduto il grido di battaglia.

10 La gioia e l'allegrezza sono tolte dal campo fertile, e nelle vigne non c'è più canto, né c'è gioia alcuna; L'uva non viene più pigiata nei frantoi. Ho fermato le grida del raccolto.

11 Perciò la mia vita geme per Moab come un'arpa, e l'anima mia geme per Kir-Heres.

12 E avverrà che quando Moab si presenterà, quando si affaticherà sugli alti luoghi ed entrerà nel suo santuario a pregare, non otterrà nulla.

13 Questa è la parola che il Creatore pronunciò in passato riguardo a Moab.

14 Ma ora dice il Creatore: Entro tre anni, come gli anni di un garzone, la gloria di Moab sarà abbassata insieme a tutta la sua grande moltitudine; e quelli che rimarranno saranno pochi e deboli.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 17

1 Oracolo su Damasco. Ecco, Damasco non sarà più una città, ma diventerà un mucchio di rovine.

2 Le città di Aroer saranno abbandonate; Saranno per le greggi, che si sdraieranno senza che nessuno le scacci.

3 E la fortezza di Efhrohim cesserà, così come il regno di Damasco e il resto della Siria; saranno come la gloria dei figli di Yaoshor'ul, dice UL TZAVUOT' HIM (il Creatore degli eserciti).

4 E in quel giorno la gloria di Yah'kof sarà diminuita e il grasso della sua carne scomparirà.

5 Ed egli sarà come un mietitore che miete il grano, e che miete le spighe con il braccio; sì, sarà come quando uno coglie il grano nella valle dei Refaim.

6 Ma ci saranno ancora degli scarabocchi su di esso, come quando si scuote un olivo: due o tre olive sulla punta più alta dei rami, e quattro o cinque sui rami più esterni dell'albero da frutto, dice UL, il Creatore. di Yaoshor'ul.

7 In quel giorno l'uomo guarderà al suo Creatore, e i suoi occhi guarderanno al Santo di Yaoshor'ul.

8 E non considererà gli altari, opera delle sue mani; né guarderà ciò che hanno fatto le sue dita, gli obelischi e gli altari dell'incenso.

9 In quel giorno le tue città fortificate saranno come i luoghi abbandonati nella foresta o sulle cime dei monti, che furono abbandonati davanti ai figli di Yaoshor'ul; e ci sarà desolazione.

10 Perché hai dimenticato il Creatore della tua salvezza e non ti sei ricordato della roccia della tua forza; Perciò, anche se pianterai raccolti deliziosi e pianterai tralci di una vite sconosciuta,

11 e falli crescere il giorno in cui li pianterai, e falli fiorire al mattino di quel giorno, il raccolto volerà nel giorno della tribolazione e del dolore insopportabile.

12 Guai al ruggito di molti popoli, che ruggiscono come il ruggito dei mari; e il ruggito delle nazioni che ruggiscono come il ruggito di acque potenti.

13 Ruggiscono le nazioni, come ruggiscono molte acque; ma il Creatore li rimprovererà e fuggiranno lontano; e saranno portati via come pula dai monti davanti al vento, e come polvere nel turbine davanti al turbine.

14 Al calare della notte, ecco il terrore! e prima dell'alba non ci sono più. Questa è la sorte di coloro che ci derubano, e la sorte di coloro che ci depredano.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 18

1 Guai al paese dove si sfiorano le ali, che è al di là dei fiumi d'Etiopia;

2 che manda ambasciatori via mare su navi di canna sulle acque, dicendo: Andate, veloci messaggeri, a un popolo di alta statura e di aspetto splendente, a un popolo terribile fin dal suo inizio, a una nazione forte e vittoriosa, il cui paese è i fiumi si dividono!

3 Vedete, voi tutti, abitanti del mondo, e voi abitanti della terra, quando lo stendardo sarà alzato sui monti; e ascolta quando suona la tromba.

4 Poiché questo è ciò che mi ha detto il Creatore: Starò fermo, guardando dalla mia dimora, come l'ardore del sole splendente, come la nuvola di rugiada nel calore della mietitura.

5 Perché prima della vendemmia, quando il fiore finisce e il germoglio diventa uva pronta a maturare, egli taglierà i tralci con la falce, taglierà i tralci e li getterà via.

6 Saranno lasciati insieme agli uccelli dei monti e alle bestie della terra; e gli uccelli rapaci passeranno l'inverno su di loro, e tutte le bestie della terra passeranno l'inverno su di loro.

7 In quel tempo sarà portato un dono a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) da un popolo alto e dalla carnagione splendente, e da un popolo terribile fin dal suo inizio, una nazione forte e vittoriosa, la cui terra è divisa dai fiumi; un dono, sì, sarà portato al luogo del nome di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), al Monte Tzayan/Sion.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 19

1 Profezia sull'Egitto. Ecco, il Creatore viene cavalcando una nuvola leggera ed entra in Egitto; e gli idoli d'Egitto tremeranno davanti a lui, e il cuore degli Egiziani si struggerà dentro di sé.

2 Inciterò gli Egiziani contro gli Egiziani; e ciascuno combatterà contro il suo fratello, e ciascuno contro il suo vicino, città contro città, regno contro regno.

3 E lo spirito degli Egiziani svanirà dentro di loro; Distruggerò il tuo consiglio; e consulteranno i loro idoli, gli incantatori, i negromanti e gli stregoni.

4 Perciò metterò gli Egiziani nelle mani di un Creatore severo; e un re severo li governerà, dice UL, l'UL degli eserciti.

5 e le acque del Nilo diminuiranno, e il fiume sarà esaurito e asciutto.

6 Anche i fiumi emaneranno fetore; i canali d'Egitto diminuiranno e si seccheranno; le canne e le canne appassiranno.

7 I prati lungo il Nilo, lungo le sue sponde, tutto ciò che è stato seminato da esso seccherà, sarà sradicato e cesserà di esistere.

8 E gemeranno i pescatori, e tutti quelli che gettano l'amo nel Nilo faranno cordoglio, e quelli che stendono la rete sull'acqua verranno meno.

9 Coloro che lavorano il lino fino e coloro che tessono tele bianche saranno confusi.

10 E quelle che sono le colonne d'Egitto saranno schiacciate, e tutti quelli che lavorano per un salario saranno contristati.

11 Davvero stolti sono i principi di Zoan; il consiglio dei più saggi consiglieri del Faraone divenne brutale. Come dirai dunque al faraone: lo sono figlio di saggi, figlio di antichi re?

12 Dove sono ora i tuoi saggi? annunciatevi ora e fatevi sapere cosa ha deciso UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) contro l'Egitto.

13 I principi di Zoan sono diventati stolti, i principi di Menfi sono stati ingannati; Hanno fatto errare l'Egitto, coloro che sono la pietra angolare delle sue tribù.

14 Il Creatore ha sparso tra loro uno spirito di confusione; e fecero errare l'Egitto in tutte le sue opere, come barcolla un ubriaco nel vomito.

15 E non ci sarà nulla per l'Egitto che possa fare capo o coda, ramo o canna.

16 In quel giorno gli Egiziani saranno come donne, tremeranno e temeranno perché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) stringerà loro la mano.

17 E il paese dell'Eterno sarà un terrore per l'Egitto; tutti coloro ai quali questo verrà annunciato rimarranno stupiti, a causa dello scopo che UL TZA-VUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) ha determinato contro di loro.

18 In quel giorno ci saranno cinque città nel paese d'Egitto che parleranno la lingua di Kena'anu e presteranno giuramento a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti). Una di queste si chiamerà Città della Distruzione.

19 In quel giorno ci sarà un altare consacrato al Creatore in mezzo al paese d'Egitto e sui suoi confini sarà eretta una colonna al Creatore.

20 E questo servirà come segno e testimonianza a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) nel paese d'Egitto; quando grideranno al Creatore a causa dei loro oppressori, egli invierà loro un salvatore, che li difenderà e li libererà.

21 E il Creatore si farà conoscere all'Egitto, e gli Egiziani conosceranno il Creatore in quel giorno, lo adoreranno con sacrifici e offerte, faranno voti al Creatore e li adempiranno.

22 E il Creatore colpirà gli Egiziani; li ferirà, ma li guarirà anche; e si rivolgeranno al Creatore, che ascolterà le loro suppliche e li guarirà.

23 In quel giorno ci sarà una strada dall'Egitto all'Assiria, e gli Assiri verranno in Egitto, e gli Egiziani andranno in Assiria; e gli Egiziani adoreranno con gli Assiri.

24 In quel giorno Yaoshor'ul sarà il terzo con gli Egiziani e gli Assiri, una benedizione in mezzo alla terra;

25 perché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) li ha benedetti, dicendo: Benedetto sia l'Egitto, il mio popolo, e l'Assiria, l'opera delle mie mani, e Yaoshor'ul, la mia eredità.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 20

1 Nell'anno in cui Tartan, inviato da Sargon re d'Assiria, venne ad Ashdod, combatté contro Ashdod e la prese;

2 Il Creatore parlò in quel momento attraverso Yashua'yah, figlio di Amoz, dicendo: Va', sciolti il sacco dai tuoi fianchi e togliti i calzari dai piedi. E lo fece, camminando nudo e scalzo.

3 Allora il Creatore disse: Proprio come il mio servo Yashua'yah camminò nudo e scalzo per tre anni, come segno e portento contro l'Egitto e contro l'Etiopia,

4 Così il re d'Assiria porterà in cattività i prigionieri d'Egitto e i deportati d'Etiopia, giovani e vecchi, nudi e scalzi, con le natiche scoperte, vergogna per l'Egitto.

5 Rimarranno stupiti e pieni di vergogna a causa dell'Etiopia, loro speranza, e dell'Egitto, loro gloria.

6 Allora gli abitanti di questa regione costiera diranno in quel giorno: Ecco, questa è la nostra speranza: cercare aiuto per liberarci del re d'Assiria! Come potremo allora fuggire?

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 21

1 Oracolo sul deserto del mare. Come i tifoni dello scirocco, che tutto devastano, viene dal deserto, da una terra orribile.

2 Mi è stata rivelata una visione dura: il perfido agisce con perfidia, e il distruttore distrugge. Sali, o Ul'on, assedia, o Media; Ho già fermato tutti i tuoi lamenti.

3 Perciò i miei fianchi sono pieni di angoscia; Mi presero dolori come quelli di una donna che partorisce; Sono così turbato che non riesco a sentire, e così debole che non riesco a vedere.

4 Il mio cuore trema, l'orrore mi spaventa; il crepuscolo, che desideravo, si è mutato in tremori.

5 Apparecchiano la tavola, stendono i tappeti, mangiano, bevono. Alzatevi, principi, e ungete lo scudo.

6 Poiché questo mi ha detto il Creatore: Va', metti una guardia; e lascia che dica quello che vede.

7 Quando vedi un gruppo di cavalieri a due a due, un gruppo di asini o un gruppo di cammelli, ascolta attentamente la sentinella.

8 Allora colui che vide gridò: Creatore, io sto continuamente di giorno sulla torre di guardia e ogni notte sto di guardia.

9 Ed ecco, ora arriva un drappello di uomini, cavalieri a due a due. Allora egli rispose e disse: Bavel è caduto, Bavel è caduto; e tutte le immagini scolpite dei loro idoli saranno frantumate a terra.

10 Ah, il mio marshmallow e il grano della mia aia! ciò che ho sentito da UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul, questo te lo ho annunciato.

11 Oracolo riguardante Dumah. Qualcuno mi grida da Seir: Guardia, che ore sono di notte? Guardia, che ore sono di notte?

12 La guardia rispose: Viene il mattino e anche la notte; se vuoi chiedere, chiedi; torna, vieni.

13 Oracolo contro l'Arabia. Nelle foreste dell'Arabia passerete la notte, carovane di Dedaniti.

14 Sono uscito con l'acqua incontro a quelli che avevano sete; O abitanti della terra di Tema, uscite con il pane incontro ai fuggiaschi.

15 poiché fuggono davanti alle spade, davanti alla spada sguainata, davanti all'arco teso e davanti all'insistenza della guerra.

16 poiché questo mi ha detto il Creatore: Entro un anno, come gli anni di un operaio, tutta la gloria di Kedar svanirà.

17 e il resto del numero degli arcieri, gli uomini valorosi dei figli di Kedar, saranno ridotti; perché così ha detto il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 22

1 Oracolo sulla valle della visione. Che cosa hai adesso, da quando sei salito sui tetti con tutta la tua gente?

2 e tu che sei piena di clamore, città turbolenta, città gioiosa; i tuoi morti non vengono uccisi di spada, né uccisi in guerra.

3 Tutti i tuoi capi fuggirono insieme, ma furono presi senza arco; Tutti quelli che furono trovati in te furono presi insieme, sebbene fuggissero lontano.

4 Perciò ti dico: Distogli da me i tuoi occhi e piangerò amaramente; non stancarti più di consolarmi della distruzione della figlia del mio popolo.

5 Poiché questo è un giorno di distruzione, di calpestio e di confusione da parte di UL, l'UL degli eserciti, nella valle della visione; la caduta dei muri e il grido ai monti.

6 Ul'on prese la faretra, insieme ai carri e ai cavalieri, e Kir scoprì gli scudi.

7 Le tue valli più belle erano piene di carri e i cavalieri stavano contro le porte.

8 La coperta di Yaohu'dah fu portata via; e quel giorno guardasti le armi della casa nel bosco.

9 E hai visto che le brecce della città di Dao'ud erano molte; e hai raccolto le acque della piscina sottostante;

10 e hai contato le case di Yashua'oleym, e hai demolito le case per rafforzare le mura;

11 hai anche fatto un serbatoio tra i due muri per le acque della vecchia piscina; ma non hai guardato a colui che lo ha creato, né hai considerato colui che lo ha formato dai tempi antichi.

12 La UL, la UL degli eserciti, vi ha invitato in quel giorno a piangere e a fare cordoglio, a radervi il capo e a vestirvi di sacco;

13 ma ecco, gioia e letizia; si uccidono i buoi, si sgozzano le pecore, si mangia la carne, si beve il vino, e si dice: Mangiamo e beviamo, perché domani moriremo.

14 Ma UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) si rivelò alle mie orecchie, dicendo: Sicuramente questa malvagità non ti sarà perdonata finché non morirai, dice UL, l'UL degli eserciti.

15 Così dice UL, l'UL degli eserciti: Va', vai da questo amministratore, Shebna, l'amministratore, e chiedigli:

16 Che cosa fai qui? o quale parente hai qui, da voler scavare qui una fossa? Scavando la tua tomba in luogo elevato, scavandoti una dimora nella roccia!

17 Ecco, il Creatore ti scaglierà con violenza, o uomo forte, e sicuramente ti arresterà.

18 Certamente ti arrotolerà come una palla e ti getterà in un paese spazioso. Lì morirai, e lì andranno i tuoi magnifici carri, o tu, vituperio della casa del tuo Creatore.

19 E ti destituirò dal tuo incarico; e dalla tua categoria sarai buttato giù.

20 In quel giorno chiamerò il mio servitore Uliakim, figlio di Hilkiyah,

21 e io lo vestirò con la tua tunica, lo cingerò con la tua cintura, e metterò il tuo governo nelle sue mani; ed egli sarà come un padre per gli abitanti di Yashua'o-leym e per la casa di Yaohu'dah.

22 Gli metterò sulla spalla la chiave della casa di Dao'ud; aprirà e nessuno chiuderà; chiuderà e nessuno aprirà.

23 E lo fisserò come un chiodo in un luogo solido; ed egli sarà come un trono d'onore per la casa di suo padre.

24 Perciò vi appenderanno tutta la gloria della casa paterna, i discendenti e la discendenza, tutti gli utensili più piccoli, dalle coppe alle brocche.

25 In quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il chiodo conficcato in un luogo fermo cederà; sarà troncato e cadrà; e il peso che era in esso sarà sciolto, perché il Creatore lo ha detto.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 23

1-2 Oracolo su Tiro. Uralte, navi di Tarsis, perché è desolata e non vi è casa né rifugio; dal paese di Chittim questo fu loro rivelato. Taci, abitanti della costa, voi che riempivate i mercanti di Tsidon quando navigavano sul mare.

3 Le sue provviste gli furono portate sopra grandi acque, il seme di Scihor, la messe del Nilo; e divenne la bella delle nazioni.

4-5 Vergognati, o Tzidon; poiché il mare ha parlato, la forza del mare ha detto: Non ho avuto doglie, né ho partorito, né ho allevato giovani, né allevato fanciulle. Quando la notizia raggiungerà l'Egitto, ci sarà dolore quando sentiranno la notizia da Tiro.

6 Va' a Tarsis; Ululate, abitanti della costa.

7 È questa la tua città gioiosa, le cui origini risalgono ai tempi antichi, i cui piedi la portarono lontano?

8 Chi ha architettato questo piano contro Tiro, distributrice di corone, i cui mercanti erano principi e i cui commercianti erano i più nobili del paese?

9-10 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) formò questo disegno per denigrare l'orgoglio di ogni gloria e per ridurre all'ignominia gli illustri della terra. Inonda la tua terra come il Nilo, o figlia di Tarsis; Non c'è più niente che ti trattenga.

11 Stese la mano sul mare e scosse i regni; il Creatore diede un mandato contro Kena'anu, per distruggere le sue fortezze.

12 Ed egli disse: «Non continuerai più a rallegrarti, o fanciulla oppressa, figlia di Tzidon; alzati, va' a Cipro, e anche là non avrai riposo.

13 Ecco la terra dei Caldei! questo è il popolo, non era l'Assiria. Assegnò Tiro alle bestie selvagge del deserto; innalzarono le torri d'assedio; demolirono i suoi palazzi; le rovine lo hanno ridotto.

14 Urlate, navi di Tarsis; perché la tua forza è desolata.

15 In quel giorno Tiro sarà dimenticata per settant'anni, come ai tempi di un re; ma dopo la fine dei settant'anni avverrà Tiro, come dice il canto della prostituta.

16 Prendi l'arpa, circonda la città, o prostituta dimenticata; suona bene, canta tante canzoni, affinché ci sia ricordo di te.

17 Alla fine dei settant'anni il Creatore visiterà Tiro, ed ella ritornerà alla sua avidità di prostituta e commetterà fornicazione con tutti i regni che sono sulla faccia della terra.

18 E il suo commercio e il suo guadagno di prostituta saranno consacrati al Creatore; non sarà custodito né conservato; ma il loro commercio sarà per coloro che dimorano davanti a YAOHUH, affinché possano mangiare a sufficienza; e hanno splendidi vestiti.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 24

1 Ecco, il Creatore svuota la terra e la rende desolata, ne sconvolge la superficie e disperde i suoi abitanti.

2 E qualunque cosa accada al popolo, accadrà al sacerdote; al servo, come al suo Creatore; alla serva, come alla sua padrona; all'acquirente, così come al venditore; a chi presta, come a chi prende in prestito; a chi riceve l'usura, come a chi paga l'usura.

3 La terra sarà completamente svuotata e sarà completamente saccheggiata, perché il Creatore ha pronunciato questa parola.

4 La terra è in lutto e inaridisce; il mondo si indebolisce e appassisce; indeboliscono il più elevato dei popoli della terra.

5 Infatti la terra è contaminata sotto i suoi abitanti; perché trasgrediscono le leggi, cambiano gli statuti e infrangono l'alleanza eterna.

6 Perciò la maledizione divora la terra, e i suoi abitanti soffrono a causa della loro colpa; Pertanto i suoi abitanti vengono bruciati e restano pochi uomini.

7 Il vino nuovo è in lutto, la vite fiacca, e sospirano tutti quelli che hanno il cuore lieto.

8 Cessa la musica dei tamburelli, cessa il rumore dei giubilanti, cessa l'allegria della cetra.

9 Non bevono più vino al suono di canti; la bevanda forte è amara per chi la beve.

10 La città disordinata è demolita; tutte le case sono chiuse, quindi non può entrare nessuno.

11 Per la mancanza di vino si sente un grido pietoso nelle strade; ogni gioia è oscurata, il piacere della terra è scomparso.

12 Nella città non resta che la desolazione e la porta è ridotta in rovina.

13 Poiché avverrà in mezzo alla terra, tra i popoli, come lo scuotimento dell'olivo, e come gli scarabocchi, quando la mietitura sarà finita.

14 Questi alzeranno la voce, gridando di gioia; a causa della maestà del Creatore grideranno dal mare.

15 Glorifica dunque il Creatore in Oriente e nella regione costiera del mare il nome di UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

16 Dalle estremità della terra abbiamo udito cantare: Gloria ai giusti. Ma io dico: dimagrisco, dimagrisco, ahimè! il perfido affare a tradimento; sì, il perfido patto è molto traditore.

17 Spavento, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante della terra.

18 Chi fugge dalla voce dello spavento cadrà nella fossa, e chi esce dalla fossa rimarrà preso in un laccio; poiché le finestre di sopra si aprono e le fondamenta della terra tremano.

19 La terra è tutta spaccata, la terra è tutta spaccata, la terra è tutta scossa.

20 La terra vacilla come un ubriaco e trema come un'amaca; e la sua trasgressione le pesa, cade e non si rialza più.

21 In quel giorno il Creatore punirà gli eserciti dall'alto in alto, e i re della terra sulla terra.

22 E saranno radunati come prigionieri in una fossa, e saranno rinchiusi in una prigione; e dopo molti giorni saranno puniti.

23 Allora la luna si vergognerà e il sole si vergognerà, poiché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) regnerà sul monte Tzayan e in Yashua'oleym; e davanti ai suoi anziani rivelerà la sua gloria.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 25

1 O Creatore, tu sei il mio Creatore; Ti esalterò e loderò il tuo nome; poiché hai compiuto prodigi i tuoi antichi consigli, in fedeltà e verità.

2 Poiché hai ridotto la città a un mucchio di rovine, la città fortificata a una rovina, e il palazzo degli stranieri non più una città; e non sarà mai più ricostruito.

3 Perciò un popolo potente ti glorificherà; e la città delle nazioni potenti ti temerà:

4 Poiché tu sei stato una forza per il povero, un sostegno per il bisognoso nella sua angoscia, un rifugio dalla tempesta e un'ombra contro il caldo, perché l'alito del violento è come una tempesta contro un muro.

5 Come il calore in un luogo arido, domerai il tumulto degli stranieri; Come il calore è attenuato dall'ombra di una fitta nuvola, così sarà il canto della fine violenta.

6 E UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) offrirà su questo monte a tutto il popolo un banchetto di cose grasse, un banchetto di vini puri, di cose grasse fatte di midollo e di vini puri, ben purificati.

7 Ed egli distruggerà su questo monte la copertura che copre tutti i popoli e il velo che è su tutte le nazioni.

8 Egli distruggerà la morte per sempre, e così asciugherà le lacrime su ogni volto, e allontanerà il vituperio del suo popolo da tutta la terra; perché il Creatore lo ha detto.

9 E in quel giorno si dirà: Ecco, questa è la nostra UL; lo abbiamo aspettato affinché ci salvasse. Questo è il Creatore; per lui abbiamo aspettato; nella sua salvezza godremo e ci rallegreremo.

10 Poiché la mano del Creatore si poserà su questo monte; e Moab sarà calpestato al suo posto, come si piglia la paglia sul letamaio.

11 Ed egli stenderà le mani in mezzo ad essa, proprio come un nuotatore le tende per nuotare; ma il Creatore abatterà la sua superbia insieme all'abilità delle sue mani.

12 Ed egli abatterà le alte fortezze delle tue mura; Li colpirà e li farà cadere a terra.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 26

1 In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Yaohu'dah: abbiamo una città forte, in cui il Creatore ha posto in mura e mura la salvezza.
2 Aprite le porte, affinché entri la nazione giusta che osserva la verità.
3 Manterrai in pace colui il cui pensiero è fisso su di te; perché si fida di te.
4 Confidate sempre nel Creatore; perché UL, il Creatore, è una roccia eterna.
5 poiché ha rovesciato coloro che abitavano in alto, nella città eccelsa; abbattetelo, portatelo a terra; e lo riduce in polvere.
6 I suoi piedi sono calpestati, i piedi dei poveri e i passi dei bisognosi.
7 Il sentiero del giusto è piano; tu che sei retto, livella il suo cammino.
8 Sulla via dei tuoi giudizi, o Creatore, noi ti abbiamo aspettato; Nel tuo nome e nella tua memoria c'è il desiderio della nostra vita.
9 La mia vita ti desidera di notte; sì, il mio spirito dentro di me ti cerca diligentemente; poiché quando i tuoi giudizi sono sulla terra, gli abitanti del mondo imparano la giustizia.
10 Anche se si mostra favore al malvagio, questi non impara la giustizia; anche nella terra della giustizia pratica l'iniquità e non considera la maestà del Creatore.
11 Creatore, la tua mano è alzata, eppure non la vedono; Ma lo vedranno e saranno confusi a causa dello zelo che hai per il tuo popolo; e il fuoco riservato ai tuoi avversari li divorerà.
12 Creatore, tu stabilirai per noi la pace; perché hai fatto per noi tutte le nostre opere.
13 O UL, nostro Creatore, altri signori oltre a te hanno avuto dominio su di noi; ma solo per te ricordiamo il tuo nome.
14 I morti non rivivranno; i morti non risorgeranno; perciò li hai visitati, li hai distrutti e hai distrutto tutta la loro memoria.
15 Tu, Creatore, hai fatto crescere la nazione; Hai fatto crescere la nazione e sei diventato glorioso; hai allargato tutti i confini della terra.
16 Creatore, nell'angoscia ti cercavano; Quando la tua correzione li raggiunse, si profusero in preghiera.
17 Come una donna incinta, quando è vicina la sua ora, soffre e grida nel dolore, così eravamo noi davanti a te, o Creatore!
18 Abbiamo concepito e abbiamo faticato, ma era come se avessimo partorito il vento; liberazione che non abbiamo portato sulla terra; Né sono nati gli abitanti del mondo.
19 I tuoi morti vivranno, i loro corpi risorgeranno; Svegliati e rallegriati, tu che abiti nella polvere; poiché la tua rugiada è rugiada di luce, e tu la farai cadere sulla terra delle ombre.
20 Vieni, popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi le tue porte dietro di te; nasconditi solo un attimo, finché passa l'indignazione.
21 Poiché ecco, il Creatore esce dalla sua sede per punire gli abitanti della terra a causa della loro iniquità; e la terra scoprirà il loro sangue e non coprirà più i loro morti.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 27

1 In quel giorno il Creatore punirà con la sua dura spada, grande e forte, il leviatano, il serpente fuggitivo, e il leviatano, il serpente tortuoso; e ucciderà il drago che è nel mare.
2 In quel giorno vi sarà una vigna deliziosa; cantare di lui.
3 Io, il Creatore, lo custodisco e lo innaffierò ogni momento; affinché nessuno possa fargli del male, io lo custodirò notte e giorno.
4 Non c'è in me alcuna indignazione; Vorrei che rovi e spine fossero schierati davanti a me in guerra! Marcerei contro di loro e li brucerei insieme.
5 Oppure cerca il mio rifugio e fa pace con me; sì, fai pace con me.
6 Verranno i giorni in cui Yah'kof metterà radici; Yaoshor'ul fiorirà e germoglierà; e riempiranno di frutti la faccia del mondo.

7 Il Creatore li ha colpiti come ha colpito coloro che lo hanno colpito? Oppure li ha uccisi come ha ucciso coloro che erano stati uccisi da loro?

8 Con misura hai lottato con loro quando li respingevi; lo tolse con il suo forte vento, nel tempo del vento d'oriente.

9 Perciò l'iniquità di Yah'kof sarà espiata; e tutto questo sarà il frutto della rimozione del suo peccato: renderà tutte le pietre dell'altare come calcari spezzati, così che gli obelischi e le immagini del sole non potranno più essere sollevati.

10 poiché la città fortificata è solitaria, una dimora abbandonata, abbandonata come un deserto; Là pascoleranno i vitelli, lì si sdraieranno e ne divoreranno i rami.

11 Quando i suoi rami seccano, si spezzano; vengono le donne e gli danno fuoco; perché queste persone non sono persone comprensive; perciò colui che lo ha creato non avrà pietà di lui, e colui che lo ha formato non gli mostrerà alcun favore.

12 In quel giorno il Creatore farà crescere il suo grano dai corsi d'acqua del Fiume fino al fiume d'Egitto; e voi, o figli di Yaoshor'ul, sarete raccolti uno per uno.

13 E in quel giorno suonerà una grande tromba; e quelli che erano perduto nel paese d'Assiria, e quelli che erano stati esiliati nel paese d'Egitto, torneranno; e adoreranno il Creatore sul monte santo in Yashua'oleym.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 28

1 Guai alla vana corona degli ubriachi di Efrohim e al fiore appassito del loro glorioso ornamento, che è sul capo della fertile valle di coloro che sono sopraffatti dal vino.

2 Ecco, il Creatore ha uno potente e potente; come un temporale di grandine, un temporale distruttivo, come un temporale di acque impetuose, lo abatterà con violenza a terra.

3 La corona vana degli ubriachi di Efrohim sarà calpestata;

4 e il fiore appassito del suo splendido ornamento, che è all'estremità della valle fertile, sarà simile a un fico che matura prima dell'estate, il quale, quando qualcuno lo vede, e appena lo prende in mano, lo inghiotte .

5 In quel giorno UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) sarà una corona di gloria e un diadema di bellezza per il resto del suo popolo;

6 e come spirito di giudizio per chi siede in giudizio, e come forza per coloro che riconducono la battaglia alla porta.

7 Ma anche questi vacillano a causa del vino e si smarriscono con le bevande alcoliche; anche il sacerdote e il profeta barcollano a causa della bevanda inebriante, sono storditi dal vino, si smarriscono a causa della bevanda inebriante; sbagliano nella visione e inciampano nel giudizio.

8 Poiché tutte le loro tavole sono piene di vomito e di sporcizia, e non c'è luogo che sia pulito.

9 Ora a chi insegnerà la scienza? e chi farà capire il messaggio? a quelle che sono svezate e a quelle strappate dal seno?

10 Poiché è precetto su precetto, precetto su precetto; regola su regola, regola su regola; un po' qui, un po' là.

11 Infatti con labbra straniera e in un'altra lingua parlerà a questo popolo;

12 al quale disse: Questo è il riposo, dona riposo allo stanco; e questo è il ristoro; ma non volevano ascoltare.

13 Così la parola del Creatore sarà per loro precetto su precetto, precetto su precetto; regola su regola, regola su regola; un po' qui, un po' là; affinché possano andare, cadere all'indietro, essere spezzati, intrappolati e legati.

14 Ascoltate dunque la parola del Creatore, voi schernitori, che dominate questo popolo che è in Yashua'oleym.

15 Perché voi dite: Abbiamo stretto un patto con la morte, e abbiamo stretto un patto con gli inferi (la tomba); quando passerà il flagello straripante, non ci raggiungerà;

perché abbiamo fatto della menzogna il nostro rifugio, e sotto la menzogna ci nascondiamo.

16 Perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io pongo in Tzayan/Sion come fondamento una pietra, una pietra provata, una pietra angolare preziosa, un fondamento sicuro; chi crede non avrà fretta.

17 E farò del giudizio una corda per misurare, e della giustizia un filo a piombo; e la grandine spazzerà via il rifugio della menzogna, e le acque traboccheranno il nascondiglio.

18 E la tua alleanza con la morte sarà annullata; e la tua alleanza con Sheol (tomba) non durerà; e quando passerà il flagello straripante, ne sarete colpiti.

19 Ogni volta che passerà, ti porterà via; poiché passerà da mattina a mattina, giorno e notte; e sarà motivo di terrore anche solo sentire una notizia del genere.

20 Perché il letto è così corto che nessuno può distendersi sopra; e la coperta così stretta che nessuno può coprirsi con essa.

21 Poiché il Creatore si leverà come sul monte Perazim, e si adirerà come nella valle di Gabaon, per compiere la sua opera, la sua opera strana, e per compiere la sua opera, la sua opera strana.

22 Ora dunque non essere sprezzante, affinché le tue catene non diventino più forti; perché dalla UL, la UL degli eserciti, ho sentito un decreto di distruzione completa e decisiva, su tutto il paese.

23 Tendete l'orecchio e ascoltate la mia voce; ascolta e ascolta il mio discorso.

24 Il contadino ara forse continuamente per seminare? o apri e distruggi sempre la tua terra?

25 Non è forse così: quando ne ha livellato la superficie, non sparge la nigella, o non semina il comino, o non sparge il grano in file, o l'orzo nel luogo designato, o l'avena sulla riva?

26 Perché il tuo UL ti istruisce e ti insegna adeguatamente.

27 Poiché la nigella non può essere trebbiata con una trebbia, né la ruota di un carro passa sul comino; ma la nigella si trebbia con un bastone e il cumino con un bastone.

28 Il grano è schiacciato? NO; non viene continuamente trebbiato, né schiacciato dalle ruote del suo carro e dei suoi cavalli; non crollare.

29 Anche questo viene da UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che è meraviglioso nei consigli e grande nell'opera.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 29

1Ah! Ari'ul, Ari'ul, città dove Dao'ud si accampò! Aggiungi anno per anno; lasciare che le parti completino il loro ciclo.

2 Allora metterò Ari'ul in difficoltà e ci saranno lutti e lamenti; e lei sarà per me come Ari'ul.

3 Mi accamperò contro di te tutt'intorno, ti assiederò con bastioni e alzerò difese contro di te.

4 Allora sarai umiliato, parlerai da sotto terra e il tuo parlare dalla polvere sarà debole; e la tua voce sarà come la voce di un negromante sotto terra, e la tua parola fischierà dalla polvere.

5 E la moltitudine dei tuoi nemici sarà come piccola polvere, e la moltitudine dei terribili sarà come una piaga passeggera; e accadrà in un attimo, all'improvviso.

6 Da UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) sarà visitato da tuoni, terremoti e grande rumore, come un tifone, una tempesta e una vampa di fuoco divorante.

7 E come un sogno e una visione notturna sarà la moltitudine di tutte le nazioni che combatteranno contro Ariul, la moltitudine di tutti coloro che combatteranno contro di lei e contro la sua fortezza e la metteranno in difficoltà.

8 Anche lui sarà simile a un uomo affamato che sogna di mangiare, ma quando si sveglia si sente vuoto; o come un assetato che sogna di bere, ma quando si sveglia si

ritrova debole e ancora assetato; Così farà la moltitudine di tutte le nazioni che combattono contro il Monte Tzayan/Sion.

9 Stupitevi e meravigliatevi; Accecatevi e siate ciechi; Sono ubriachi, ma non di vino, barcollano, ma non di bevande forti.

10 Poiché il Creatore ha riversato su di voi uno spirito di sonno profondo e ha chiuso i vostri occhi, i profeti; e avete bendato il capo, veggenti.

11 Perciò ogni visione è per voi come le parole di un libro sigillato, che è dato a chi sa leggere, dicendo: Ora leggi questo; e lui risponde: non posso, perché è sigillato.

12 Oppure si dà il libro a chi non sa leggere, dicendo: Ora leggi questo; e lui risponde: non so leggere.

13 Perciò il Creatore ha detto: Poiché questo popolo si avvicina a me e mi onora con la bocca e con le labbra, ma ha allontanato da me il suo cuore e il suo timore di me consiste in comandamenti di uomini, imparati a memoria;

14 Perciò ecco, io continuerò a compiere un'opera meravigliosa con questo popolo, un'opera meravigliosa e un prodigio; e la saggezza dei loro saggi perirà, e l'intelligenza dei loro saggi sarà nascosta.

15 Guai a coloro che nascondono profondamente il loro disegno al Creatore, e compiono le loro opere nell'oscurità, e dicono: Chi ci vede? e chi ci conosce?

16 Tu perverti tutto! Il vasaio sarà forse considerato come argilla, tanto che l'opera dice del suo artefice: Non mi ha fatto; e il vaso formato dica di colui che lo ha formato: Non ha intendimento?

17 Il Libano non diventerà in brevissimo tempo un campo fertile? e il campo fertile non sarà chiamato foresta?

18 In quel giorno i sordi udranno le parole del libro, e dalle tenebre e dalle tenebre gli occhi dei ciechi vedranno.

19 E i miti avranno sempre più gioia nel Creatore, e i poveri tra gli uomini si rallegreranno nel santo di Yaoshor'ul.

20 Poiché l'oppressore è ridotto a nulla, lo schernitore non esiste più, e tutti coloro che si abbandonano all'iniquità sono sterminati;

21 coloro che rendono colpevole l'uomo in una causa, coloro che tendono un laccio a chi lo riprende alla porta, e coloro che sviano il giusto per nulla.

22 Perciò il Creatore, che ha redento Abru'l'han, dice questo della casa di Yah'kof: Yah'kof non sarà ora svergognato, né ora la sua faccia diventerà sbiancata.

23 Ma quando i loro figli vedranno l'opera delle mie mani in mezzo a loro, santificheranno il mio nome; sì, santificheranno il Santo di Yah'kof e temeranno l'UL di Yaoshor'ul.

24 E quelli che sono sbagliati nello spirito comprenderanno, e quelli che mormorano impareranno l'istruzione.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 30

1 Guai ai figli ribelli, dice il Creatore, che accettano consigli, ma non da me; e che fanno un patto, ma non mediante il mio spirito, per aggiungere peccato a peccato;

2 che partirono per scendere in Egitto senza chiedere il mio consiglio; per rafforzarsi con la forza del Faraone e confidare nell'ombra dell'Egitto!

3 Perciò la forza del faraone diventerà la vostra vergogna, e la vostra fiducia all'ombra dell'Egitto diventerà confusione.

4 Poiché, sebbene i suoi ufficiali siano a Zoan e i suoi ambasciatori vengano ad Hanes, 5 Si vergogneranno di un popolo che non sarà loro di alcuna utilità, né di aiuto né di profitto, ma vergogna e biasimo.

6 Oracolo contro la Bestia del Sud. Per la terra dell'afflizione e dell'angoscia, da cui provengono la leonessa e il leone, il basilisco, l'aspide e il serpente volante, portano le loro ricchezze sul dorso degli asini e sulle gobbe. dei cammelli i loro tesori, a un popolo che non ne trarrà alcun beneficio.

7 Poiché l'Egitto li aiuta invano e senza fine; per questo l'ho chiamato animale inutile, che non si muove.

8 Va' ora, scrivilo davanti a loro su una tavoletta, scrivilo in un libro; perché rimanga come testimonianza per il tempo che verrà, per sempre.

9 Perché questo è un popolo ribelle, figli bugiardi, figli che non vogliono ascoltare la Legge del Creatore;

10 che dicono ai veggenti: Non vedete; e ai profeti: Non profetizzarci ciò che è giusto; raccontaci cose piacevoli e profetizza illusioni;

11 deviare dal sentiero, allontanarsi dal sentiero; fa' che il Santo di Yaoshor'ul cessi di essere davanti a noi.

12 Perciò così dice il Santo di Yahoshor'ul: Poiché respingi questa parola, e confidi nell'oppressione e nella malvagità, e ti appoggi su di loro,

13 perciò questo male sarà per voi come una breccia che, sul punto di crollare, forma già il ventre di un alto muro, la cui caduta arriverà all'improvviso, in un attimo.

14 E lo spezzerà come si rompe un vaso di vasaio, frantumandolo completamente, così che tra i suoi pezzi non si trovi più un frammento che possa servire a prendere fuoco dal focolare o ad attingere acqua da una piscina.

15 Poiché così dice UL, il Creatore, il Santo di Yaoshor'ul: Ritornando e riposando, sarai salvato; Nella pace e nella fiducia sarà la tua forza. Ma non volevi;

16 ma tu hai detto di no; ma a cavallo fuggiremo; perciò fuggirete; e: Cavalcheremo su cavalli leggeri; quindi i tuoi inseguitori devono essere rapidi.

17 Alla minaccia di un uomo mille fuggono; e alla minaccia di cinque fuggirai; finché non diventerete come un pennone sulla cima del monte e come un vessillo sul colle.

18 Perciò il Creatore aspetterà per avere pietà di voi; e perciò sorgerà, per avere compassione di te; perché il Creatore è un Creatore di equità; Beati tutti coloro che lo aspettano.

19 In effetti il popolo abiterà in Tzayan/Sion, in Yashua'oleym; non piangerai più; certamente avrà compassione di te, alla voce del tuo grido; e quando l'avrà sentito, ti risponderà.

20-21 Anche se il Creatore vi dà il pane della tribolazione e l'acqua della tribolazione, tuttavia i vostri insegnanti non si nasconderanno più; prima che i tuoi occhi li vedano; e i tuoi orecchi udranno dietro di te la parola che dice: Questa è la via, percorrila; quando giri a destra o a sinistra.

22 E contaminerete la copertura d'argento delle vostre immagini scolpite e la copertura d'oro delle vostre immagini di metallo fuso; e li scaccerai come una cosa impura; e dirai loro: Uscite di qui.

23 Allora egli ti darà la pioggia per il seme con cui seminerai la terra, e il grano per il prodotto della terra, che sarà ricca e abbondante. In quel giorno il tuo bestiame pascerà in ampi pascoli.

24 I buoi e gli asini che arano la terra mangeranno foraggio con sale, arato con la vanga e con il forcone,

25 Su ogni alto monte e su ogni colle elevato vi saranno ruscelli e ruscelli d'acqua nel giorno della grande strage, quando le torri cadranno.

26 E la luce della luna sarà come la luce del sole, e la luce del sole sette volte maggiore, come la luce di sette giorni, nel giorno in cui il Creatore fascia la piaga del suo popolo e guarisce il ferita della loro ferita.

27-28 Ecco, il nome del Creatore viene da lontano, ardente d'ira e con una densa nuvola di fumo; le sue labbra sono piene di indignazione e la sua lingua è come un fuoco divorante; e il suo respiro è come un torrente che straripa, che arriva fino al collo, per vagliare le nazioni con un vaglio di distruzione; e un freno contro gli errori sarà nelle mascelle del popolo.

29 ci sarà in mezzo a voi un canto, come nella notte in cui si celebra una festa santa; e gioia del cuore, come quella di chi parte al suono del flauto per giungere alla montagna del Creatore, alla Roccia di Yaoshor'ul.

30 Il Creatore farà udire la sua voce maestosa e mostrerà la discesa del suo braccio nell'indignazione della sua ira, la fiamma di un fuoco divorante, una tempesta violenta, un diluvio e una grandine.

31 Alla voce di Dio l'Assiria sarà fatta a pezzi quando egli la percuoterà con una verga.

32 E ad ogni colpo del bastone della punizione, che il Creatore gli dà, ci saranno tamburelli e arpe; e combatterà contro di loro brandendo combattimenti.

33 Perché un fuoco è già preparato da tempo; sì, è preparato per il re; divenne profondo e ampio; la sua pira è fuoco e ha molta legna; il soffio del Creatore come un torrente di zolfo lo accende.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 31

1 Guai a quelli che scendono in Egitto in cerca di aiuto, e si affidano ai cavalli, e confidano nei carri, perché sono molti, e nei cavalieri, perché sono molto forti; e non prestano attenzione al Santo di Yaoshor'ul e non cercano il Creatore.

2 Eppure anch'egli è saggio, e farà venire il male, e non ritirerà le sue parole; ma si alzerà contro la casa dei malfattori e contro l'aiuto di coloro che operano l'iniquità.

3 Ora gli Egiziani sono uomini e non il Creatore; e i loro cavalli sono carne e non spirito; e quando il Creatore stenderà la mano, sia chi dà aiuto inciamperà, sia chi riceve aiuto cadrà, e si consumeranno tutti insieme.

4 Poiché così mi dice il Creatore: Come il leone e il cane del leone ruggiscono sulla loro preda, e quando una moltitudine di pastori viene convocata contro di loro, non si spaventano con le loro voci, né si frenano con le loro grida, così il UL TZAVUOT 'HIM (il Creatore degli eserciti) scenderà a combattere sul monte Tzayan/Sion e sulla sua collina.

5 Come gli uccelli quando svolazzano, così UL TZAVUOT' LUI (il Creatore degli eserciti) proteggerà Yashua'o-leyim; la proteggerà e la libererà, e passando la salverà.

6 Ritornate, figli di Yaoshor'ul, a colui contro il quale vi siete profondamente ribellati.

7 Poiché in quel giorno ciascuno getterà via i propri idoli d'argento e i propri idoli d'oro, che le vostre mani hanno fatto perché peccaste.

8 E l'Assiro cadrà di spada, non di uomo; e la spada, non umana, lo consumerà; ed egli fuggirà davanti alla spada, e i suoi giovani saranno sottoposti ai lavori forzati.

9 La tua roccia passerà per la paura, e i tuoi ufficiali in preda al panico abbandoneranno lo stendardo, dice il Creatore, il cui fuoco è in Tzayan/Sion e in Yashua'oleym la sua fornace.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 32

1 Ecco, un re regnerà con giustizia, e i principi governeranno con giustizia.

2 l'uomo sarà un riparo dal vento e un rifugio dalla tempesta, come corsi d'acqua in un luogo arido, e come l'ombra di una grande roccia in una terra assetata.

3 Gli occhi di chi vede non saranno offuscati, e gli orecchi di chi ascolta udranno.

4 Il cuore degli insensati comprenderà la conoscenza, e la lingua del balbuziente sarà pronta a parlare chiaramente.

5 Lo stolto non sarà più chiamato nobile, l'avarò non sarà più chiamato generoso.

6 Poiché lo stolto parla stoltamente e il suo cuore trama iniquità, per commettere empietà e proferire menzogne contro il Creatore, per rendere l'affamato affamato e l'assetato privo di bevanda.

7 Anche le macchinazioni degli ingannatori sono malvagie; escogita invenzioni malvagie per distruggere i miti con parole false, anche quando i poveri dicono ciò che è giusto.

8 Ma il nobile progetta cose nobili; e nelle cose nobili persisterà.

9 Alzatevi, donne che siete in pace, e ascoltate la mia voce; e voi, figlie, che siete così sicure, ascoltate le mie parole.

10 Tra un anno e giorni sarete turbate, o donne così sicure; poiché la messe mancherà e la messe non verrà.

11 Tremate, voi che siete tranquille, e turbatevi, voi che siete così sicure; spogliatevi, restate nudi e cingetevi i fianchi con un sacco.

12 Battetevi il petto per i campi piacevoli e per la vigna fruttifera;

13 per la terra del mio popolo, che produce spine e rovi, e per tutte le case di gioia, nella città gioiosa.

14 Poiché il palazzo sarà abbandonato, la città popolosa sarà deserta; e il colle e la torre di guardia saranno per sempre caverne, per la gioia degli asini selvatici e per il pascolo delle greggi;

15 finché lo spirito dall'alto sia sparso su di noi e il deserto diventi un campo fertile, e il campo fertile sia considerato una foresta.

16 Allora il giudizio abiterà nel deserto e la giustizia abiterà nella campagna fertile.

17 E l'opera della giustizia sarà la pace; e l'effetto della giustizia sarà pace e sicurezza per sempre.

18 Il mio popolo abiterà in dimore di pace, in dimore sicure e in luoghi tranquilli di riposo.

19 Ma ci sarà grandine quando la foresta cadrà; e la città sarà completamente distrutta.

20 Beato te che semini lungo tutte le acque, che lasci liberi i piedi del bue e dell'asino.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 33

1 Guai a voi che saccheggiate e non siete stati derubati; e che hai agito slealmente, e che non sei stato trattato slealmente! quando finirai di distruggere, sarai distrutto; e quando avrai finito di comportarti in modo sleale, essi si comporteranno in modo sleale con te.

2 O Creatore, abbi pietà di noi; per te abbiamo aspettato. Sii tu il nostro braccio ogni mattina, così come la nostra salvezza nel tempo della tribolazione.

3 Al rumore del tumulto fuggono gli uomini; Alla tua esaltazione le nazioni si disperdono.

4 Allora le tue spoglie saranno raccolte come si radunano i bruchi; come saltano le locuste, così gli uomini balzeranno su di lui.

5 Il Creatore è esaltato, perché abita in alto; riempi Tzayan/Sion di rettitudine e giustizia.

6 Egli sarà la stabilità dei tuoi tempi, abbondanza di salvezza, saggezza e conoscenza; e il timore del Creatore è il suo tesoro.

7 Ecco, i potenti gridano dal di fuori; e gli ambasciatori di pace piangono amaramente.

8 Le strade sono desolate, chi passa per i sentieri cessa; si rompono le alleanze, si disprezzano i testimoni e si ignorano gli uomini.

9 La terra è in lutto e viene meno; Il Libano è vergognoso ed è inaridito; Sharon divenne come un deserto; Basan e Carmi'ul sono privati delle foglie.

10 Ora mi alzerò, dice il Creatore; ora mi alzerò; ora sarò esaltato.

11 Concepisci paglia, produci stoppia; e il tuo respiro è un fuoco che ti divorerà.

12 E i popoli saranno come calce ardente, come spine tagliate e bruciate nel fuoco.

13 Ascolta, tu che sei lontano, ciò che ho fatto; e voi che mi siete vicini, riconoscete la mia potenza.

14 I peccatori di Tzayan/Sion erano stupiti; Il tremore colse gli empi. Chi di noi può abitare con il fuoco divorante? chi di noi può dimorare tra le fiamme eterne?

15 Chi cammina giustamente e parla rettamente; uno che rifiuta il guadagno dell'oppressione; chi stringe le mani per evitare di ricevere il seno; chi si tappa gli orecchi per non sentire parlare di sangue e chiude gli occhi per non vedere il male;

16 abiterà in alto; le fortezze delle rocce saranno il tuo alto rifugio; gli sarà dato il suo pane; le sue acque saranno certe.

17 I tuoi occhi vedranno il re nella sua bellezza e vedranno la terra distesa e distesa.

18 Il tuo cuore mediterà con terrore, dicendo: Dov'è colui che serviva da scriba? Dov'è quello che pesava il tributo? Dov'è colui che contava le torri?

19 Non vedrai più quel popolo fiero, un popolo la cui lingua è oscura e incomprensibile e la cui lingua è così strana da non poter essere compresa.

20 Guarda Tzayan/Sion, la città delle nostre feste solenni; i tuoi occhi vedranno Yashua'oleym, una dimora tranquilla, una tenda che non sarà rimossa, i cui pali non saranno mai divelti e nessuna delle sue corde sarà spezzata.

21 Ma il Creatore sarà lì con noi con maestà, in quel luogo di ampi fiumi e torrenti, dove non entrerà nessuna barca a remi, né vi passerà nessuna grande nave.

22 Poiché il Creatore è il nostro giudice; il Creatore è il nostro legislatore; il Creatore è il nostro re; ci salverà.

23 Le tue corde si sono allentate; non potevano tenere fermo l'albero maestro, né potevano servire a spiegare la vela; allora sarà spartita la preda dell'abbondante bottino; e anche gli zoppi parteciperanno alla preda.

24 E nessun residente dirà: Sono malato; alle persone che vivono lì sarà perdonata la loro iniquità.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 34

1 Avvicinatevi, o nazioni, per ascoltare, e voi popoli, ascoltate; ascolta la terra e quanto contiene, il mondo e tutto ciò che produce.

2 Poiché l'ira del Creatore è su tutte le nazioni, e la sua ira su tutto il loro esercito; ne determinò la distruzione, li consegnò al massacro.

3 E i loro morti saranno gettati fuori, e il fetore uscirà dai loro cadaveri; e col suo sangue si scioglieranno i monti.

4 E tutto l'esercito del cielo si dissolverà e il cielo si arrotolerà come un libro; e tutto il suo esercito svanirà, come appassiscono le foglie della vite e del fico.

5 Poiché la mia spada è ubriaca nel cielo; ecco, egli scenderà su Edon e sul popolo del mio anatema, per eseguire il giudizio.

6 La spada del Creatore è piena di sangue, è piena di grasso, di sangue di agnelli e di capri, di grasso di reni di montoni; poiché il Creatore ha fatto sacrifici a Bozra e grandi stragi nel paese di Edon.

7 E i buoi selvaggi cadranno con loro, e i tori con i tori; e la sua terra sarà ebra di sangue, e la sua polvere sarà densa di grasso.

8 Poiché il Creatore ha un giorno di vendetta, un anno di punizione per la causa di Tzayan/Sion.

9 I fiumi di Edon si trasformeranno in pece, e il suo suolo in zolfo, e il suo paese diventerà pece ardente.

10 Non si spegnerà né di notte né di giorno; per sempre il suo fumo salirà; di generazione in generazione sarà devastato; Nei secoli dei secoli nessuno lo attraverserà.

11 Ma il pellicano e il riccio ne prenderanno possesso; vi abiteranno la civetta e il corvo; e stenderà su di lei la linea della confusione e il filo a piombo della vanità.

12 Chiameranno i loro nobili nel regno, ma non ce ne sarà nessuno; e tutti i suoi principi non saranno nulla.

13 E le spine cresceranno nei loro palazzi, ortiche e cardi nelle loro fortezze; e sarà una dimora per gli sciacalli, un luogo per gli struzzi.

14 E le bestie selvagge del deserto si incontreranno con le iene; e il satiro griderà al suo compagno; e Lilith atterrerà lì e troverà un luogo di riposo per se stessa.

15 Là la civetta farà il suo nido, deporrà le sue uova, anniderà i suoi piccoli e li raccoglierà sotto la sua ombra; Lì si raduneranno anche gli avvoltoi, ciascuna femmina con il suo compagno.

16 Investiga il libro del Creatore, e leggi: nessuna di queste creature mancherà, nessuna sarà privata della sua compagna; poiché è la sua bocca che lo ha comandato, ed è il suo spirito che li ha riuniti.

17 Egli stesso tirò a sorte per loro, e la sua mano divise per loro il paese con la corda; lo possederanno per sempre; di generazione in generazione vi abiteranno.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 35

1 Il deserto e la terra assetata si rallegreranno; e il deserto si rallegrerà e fiorirà;
2 come il narciso fiorirà abbondantemente, esulterà di gioia e scoppierà in canti; gli sarà data la gloria del Libano, l'eccellenza di Carmi'ul e Sharon; vedranno la gloria del Creatore, la maestà della nostra UL.

3 Rafforzare le mani deboli e rafforzare le ginocchia tremanti.

4 Dite a coloro che hanno il cuore turbato: siate forti, non temete; ecco il tuo Creatore! con la vendetta arriverà, anche con la ricompensa del Creatore; verrà e ti salverà.

5 Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

6 Allora lo zoppo salterà come un cervo, e la lingua del muto canterà di gioia; poiché scaturiranno acque nel deserto e ruscelli nella steppa.

7 E il miraggio diventerà un lago, e la terra assetata diventerà sorgenti d'acqua; e nelle dimore dove giacevano gli sciacalli ci sarà erba con canne e canne.

8 E là ci sarà una strada, una via che sarà chiamata la via santa; l'impuro non gli passerà accanto, ma sarà per i riscattati. I camminatori, anche quelli pazzi, non sbaglieranno.

9 Non ci sarà nessun leone, né alcuna bestia feroce che salirà su di essa, né si troverà in essa; ma i redenti lo attraverseranno.

10 E quelli redenti dal Creatore ritorneranno; e verranno a Tzayan/Sion con gioia, e la gioia eterna sarà sulle loro teste; gioia e gioia li raggiungeranno, e dolore e gemito fuggiranno da loro.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 36

1 Nell'anno quattordicesimo del re Kozoq'yah Sennacherib, re d'Assiria, sali contro tutte le città fortificate di Yaohu'dah e le prese.

2 Ora il re d'Assiria mandò Rabsaq da Lachis a Yashua'oleym al re Kozoq'yah con un grande esercito; e si fermò presso l'acquedotto della piscina superiore, che è sulla via del campo della follatrice.

3 Allora Uliakim, figlio di Hilkiyah, l'amministratore, Sebna lo scriba e Yaoah figlio di Osaf, l'archivista, uscirono da lui.

4 E Rabsaq disse loro: Ora dite a Kozoq'yah: Così dice il grande re, il re d'Assiria: Cos'è questa fiducia in cui fate affidamento?

5 Ben posso dire: il tuo consiglio e il tuo potere per la guerra non sono che parole vane. In chi dunque confidi ora, visto che ti ribelli a me?

6 Ecco, tu confidi nell'Egitto, in quel bastone di canna rotta, il quale, se qualcuno vi si appoggia, entrerà nella sua mano e lo trafiggerà; Così è il Faraone, re d'Egitto, verso tutti coloro che confidano in lui.

7 Ma se mi dici: Nel Creatore, nostro UL, confidiamo; Non è forse lui i cui alti luoghi e i cui altari Kozoq'yah portò via, e disse a Yaohu'dah e Yashua'oleym: Davanti a questo altare adorerete?

8 Ora dunque, scommetti con il mio Creatore, il re d'Assiria; Ti darò duemila cavalli, se puoi darmi dei cavalieri.

9 Come potrai dunque respingere un solo principe tra i più piccoli servitori del mio Creatore, quando confidi nell'Egitto per carri e cavalieri?

10 Sono forse salito ora senza il Creatore contro questa terra per distruggerla? Il Creatore stesso mi ha detto: Sali contro questa terra e distruggila.

11 Allora Uliakim, Scebna e Yaoah dissero a Rabsaq: Ti preghiamo di parlare ai tuoi servi in aramaico, poiché lo comprendiamo bene; e non parlarci in ebraico, alle orecchie delle persone che sono sul muro.

12 Rabsaq, tuttavia, disse: Forse il mio Maoro'eh mi ha mandato solo al tuo Creatore e a te, per dire queste parole e non agli uomini che siedono sul muro, che insieme a te mangeranno i loro escrementi e berranno la tua stessa urina. ?

13 Allora Rabsaq si alzò, gridò ad alta voce in lingua ebraica, e disse: Ascolta le parole del grande re, del re d'Assiria.

14 Così dice il re: Non ingannarti Kozoz'yah; perché non potrà liberarti.

15 Né Kozoz'yah ti farà confidare nel Creatore, dicendo: Il Creatore ci libererà infallibilmente, e questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria.

16 Non ascoltare Kozoz'yah; poiché così dice il re d'Assiria: Fai pace con me e vieni fuori da me; e ciascuno mangi della sua vite e del suo fico, e beva ciascuno dell'acqua della sua cisterna;

17 finché io venga a prendervi in un paese come il vostro, paese di grano e di mosto, paese di pane e di vigne.

18 State attenti a voi stessi, affinché Kozoz'yah non vi inganni, dicendo: Il Creatore ci libererà. Hanno forse gli idoli delle nazioni liberato ciascuno il suo paese dalle mani del re d'Assiria?

19 Dove sono gli idoli di Hamath e di Arpad? Dove sono gli idoli di Sefarvaim? Hanno liberato Shemor'yah dalle mie mani?

20 Quali di tutti gli idoli di questi paesi hanno liberato la loro terra dalle mie mani, così che il Creatore possa liberare Yashua'oleym dalle mie mani?

21 Ma essi tacevano e non gli rispondevano una parola; poiché aveva comandato da parte del re: Non rispondergli.

22 Allora Uliakim, figlio di Hilki'yah, l'amministratore, e Shebna lo scriba, e Yaoah, figlio di Osaf, l'archivista, vennero a Kozoz'yah, con le vesti stracciate, e gli riferirono le parole di Rabsaq.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 37

1 Quando il re Kozoz'yah udì ciò, si stracciò le vesti, si coprì con un sacco ed entrò nella casa di UL'HIM.

2 Mandò anche Uliakim l'amministratore, Sebna lo scriba e gli anziani dei sacerdoti, coperti di sacco, a Yashuayah, figlio del profeta Amoz,

3 per dirle: Così dice Kozoz'yah: Questo giorno è un giorno di angoscia, di rimproveri e di bestemmie, perché i bambini sono pronti a partorire e non c'è la forza per sopportarli.

4 Forse il Creatore, il tuo UL, avrà udito le parole di Rabsaq, che il re d'Assiria, suo signore, ha inviato per sfidare il vivente UL, e per rimproverarlo con le parole che il Creatore, il tuo UL, ha udito; di una preghiera per il resto che è rimasto.

5 Allora i servitori del re Kozoz'yah andarono a Yashua'yah,

6 e Yashua'yah disse loro: Di' al tuo padrone: Questo è ciò che dice il Creatore: Non aver paura alla vista delle parole che hai udito, con le quali i servi del re d'Assiria mi hanno bestemmiato.

7 Ecco, io metterò in lui uno spirito, ed egli ascolterà la notizia, e ritornerà al suo paese; e lo farò cadere morto di spada nel suo paese.

8 Allora Rabshaq tornò e trovò il re d'Assiria che combatteva contro Libna; poiché aveva sentito che era partito da Lachis.

9 Poi lo udì dire di Tirakah, re d'Etiopia: È uscito per farti guerra. Non appena seppe ciò, inviò messaggeri a Kozozq'yah, dicendo:

10 Così parlerai a Kozozq'yah, re di Yaohu'dah: Non lasciare che il tuo UL, in cui confidi, ti inganni, dicendo: Yashua'oleym non sarà consegnato nelle mani del re d'Assiria.

11 Ecco, hai udito ciò che i re d'Assiria fecero a tutti i paesi, distruggendoli completamente; e sarai consegnato?

12 Li liberarono forse gli idoli delle nazioni che i miei padri distrussero, Gozan, Haran e Rezef, e i figli dell'Eden che erano a Telassar?

13 Dov'è il re di Hamath, il re di Arpad e il re della città di Sefarvaim, di Henna e di Ivah?

14 Kozozq'yah pertanto, ricevendo le lettere dalle mani dei messaggeri, e leggendole, salì alla Casa di UL'HIM; e Kozozq'yah li ha estesi davanti a YAOHUH.

15 E Kozozq'yah pregò il Creatore, dicendo:

16 O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul, tu che siedi sui cherubini; tu, tu solo, sei l'UL di tutti i regni della terra; hai fatto il cielo e la terra.

17 Porgi l'orecchio, o Creatore, e ascolta; apri, Creatore, i tuoi occhi, e guarda; e ascolta tutte le parole di Sennacherib, che ha inviato per affrontare l'UL vivente.

18 È vero, Creatore, che i re d'Assiria hanno devastato tutti i paesi e i loro territori,

19 e gettarono i loro idoli nel fuoco; poiché non erano idoli, ma opera delle mani dell'uomo, legno e pietra; Ecco perché li hanno distrutti.

20 Ora dunque, o Creatore nostro UL, liberaci dalla sua mano, affinché tutti i regni della terra sappiano che tu solo sei il Creatore.

21 Allora Yashua'yah, figlio di Amoz, mandò a dire a Kozozq'yah: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Perciò mi hai rivolto la tua supplica contro Sennacherib, re d'Assiria,

22 Questa è la parola che il Creatore ha detto di lui: La vergine, la figlia di Tzayan/Sion, ti disprezza e ti deride; la figlia di Yashua'oleym scuote la testa dietro di te.

23 Chi hai sfidato e bestemmiato? contro chi hai alzato la voce e alzato in alto i tuoi occhi? Contro il Santo di Yaoshor'ul.

24 Per mezzo dei tuoi servi sfidasti il Creatore e dicevi: Con la moltitudine dei miei carri sono salito sulle cime dei monti, fino agli ultimi recessi del Libano; e ho tagliato i suoi alti cedri e i suoi faggi scelti; e sono entrato nella sua vetta più alta, nella foresta del suo campo fertile.

25 Ho scavato e ho bevuto le acque; e con la pianta dei miei piedi prosciugai tutti i fiumi d'Egitto.

26 Non hai sentito che ho fatto questo molto tempo fa e che l'ho determinato fin dai tempi antichi? Ma ora l'ho eseguito, affinché fossi tu a ridurre le città fortificate a mucchi di rovine.

27 Perciò i suoi abitanti, avendo poche forze, ebbero paura e si vergognarono; Divennero come l'erba dei campi, come l'erba verde e come il fieno sui tetti o nei campi, che veniva bruciato prima di essere maturo.

28 Ma io conosco il tuo stare seduto, il tuo uscire e il tuo entrare, e la tua ira contro di me.

29 A motivo della tua ira contro di me e poiché la tua arroganza è giunta ai miei orecchi, io ti metterò il mio uncino al naso e il mio freno in bocca e ti farò tornare sulla via da cui sei venuto.

30 E questo sarà per voi un segno: quest'anno mangerete ciò che verrà da voi stessi, e il secondo anno ciò che ne verrà fuori; e il terzo anno seminerete, mietere, planterete vigne e ne mangerete il frutto.

31 Poiché il resto della casa dell'Eterno che sopravvivrà metterà nuovamente radici verso il basso e porterà frutto verso l'alto.

32 Poiché il resto uscirà da Yashua'oleym e dal monte Tzayan/Sion quelli che scamparono; lo zelo di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) farà questo.

33 Perciò questo è ciò che il Creatore dice riguardo al re d'Assiria: Egli non entrerà in questa città, né vi scaglierà alcuna freccia; né verrà davanti a lei con uno scudo, né comporterà alcuna ingiuria contro di lei.

34 Per la strada da cui è venuto, ritornerà; ma non entrerà in questa città, dice il Creatore.

35 Poiché io difenderò questa città per salvarla, per amore di me stesso e per amore del mio servitore Dao'ud.

36 Allora Molaok/l'angelo di Ul'him uscì e uccise centottantacinquemila uomini nell'accampamento degli Assiri; e quando si alzarono la mattina presto, ecco, tutti questi erano cadaveri.

37 Allora Sennacherib, re d'Assiria, si ritirò, se ne andò, tornò e dimorò a Ninive.

38 E avvenne che, mentre stava adorando nella casa di Nisroch, il suo idolo, Adrameleb, il quale e Sharezer, i suoi figli, lo uccisero con la spada; e fuggirono nel paese di Ararat. Al suo posto regnò suo figlio Ezarhaddon.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 38

1 In quei giorni Kozoq'yah si ammalò e fu in punto di morte. E il profeta Yashua'yah, figlio di Amoz, venne da lui e gli disse: Così dice il Creatore: Metti in ordine la tua casa, perché morirai e non vivrai.

2 Allora Kozoq'yah si voltò verso il muro e pregò il Creatore:

3 e disse: Ricorda ora, o Creatore, ti prego, come ho camminato davanti a te in verità e con cuore perfetto, e ho fatto ciò che era giusto ai tuoi occhi. E gridò amaramente Kozoq'yah.

4 Allora la parola del Creatore venne a Yashua'yah, dicendo:

5 Va' e di a Kozoq'yah: Così dice il Creatore, l'UL di Dao'ud tuo padre: Ho ascoltato la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, aggiungerò quindici anni ai tuoi giorni.

6 Liberarò te e questa città dalle mani del re d'Assiria; Difenderò questa città.

7 E questo sarà per voi dal Creatore come un segno che il Creatore adempirà questa parola che ha detto:

8 Ecco, io farò tornare indietro di dieci gradi l'ombra sull'orologio di Ahoz, secondo la quale è già tramontata con il sole. Così il sole si ritirò di dieci gradi rispetto ai quali era già tramontato.

9 Scritto di Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, dopo che era stato malato e dopo essersi ripreso dalla sua malattia.

10 Ho detto: Nella pace dei miei giorni entrerò per le porte degli Inferi (la tomba); Sono privato del resto dei miei anni.

11 Ho detto: non vedrò più il Creatore nella terra dei viventi; Non vedrò mai l'uomo con gli abitanti del mondo.

12 La mia dimora è stata demolita e portata via da me, come la tenda di un pastore; Ho filato la mia vita come un tessitore; mi taglia dal telaio; Dal giorno alla notte mi distruggerai.

13 Ho gridato aiuto fino all'alba; come un leone, così mi ha rotto tutte le ossa; Dal giorno alla notte mi distruggerai.

14 Come una rondine o una gru, così cinguettavo; e gemette come una colomba; i miei occhi si sono stancati di alzare lo sguardo; O Creatore, sono oppresso! rimani come mio garante.

15 Cosa devo dire? come mi aveva promesso, così lo ha adempiuto lui stesso; così passerò dolcemente attraverso tutti i miei anni, a causa dell'amarezza della mia vita.

16 O Creatore, di queste cose vivono gli uomini, e in esse è tutta la vita del mio spirito; dunque ristorami e fammi vivere.

17 Ecco, fu per la mia pace che provai grande amarezza; Ma tu, amando la mia vita, l'hai salvata dall'abisso della corruzione; perché ti getti dietro le spalle tutti i miei peccati.

18 Poiché lo Sceol (la tomba) non può lodarti, né la morte può cantare le tue lodi; non possono sperare nella tua verità coloro che scendono nella fossa.

19 Il vivente, il vivente, ti loda, come faccio io oggi; il padre fa conoscere la tua verità ai suoi figli.

20 Il Creatore sta per salvarmi; pertanto, suono i miei strumenti, lo loderemo tutti i giorni della nostra vita nella Casa di UL'HIM.

21 Ora Yashua'yah disse: Prendi una pasta di fichi e mettila come un impiastro sull'ulcera; e Kozoq'yah guarirà.

22 Kozoq'yah disse anche: Quale sarà il segno che salirò alla Casa di UL'HIM?

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 39

1 In quel tempo Marduk-Baladan, figlio di Baladan, re di Bavel, inviò lettere e un dono a Kozoq'yah; perché aveva saputo che era stato malato e che era già guarito.

2 E Kozoq'yah si rallegrò con loro e mostrò loro il suo tesoro, l'argento, l'oro, gli aromi e gli unguenti migliori, tutto il suo arsenale e tutto ciò che si trovava nei suoi tesori; Non c'era nulla, né in casa sua né in tutto il suo dominio, che Kozoq'yah non mostrasse loro.

3 Allora il profeta Yashua'yah venne dal re Kozoq'yah e gli chiese: Che cosa hanno detto quegli uomini e da dove sono venuti a te? Kozoq'yah rispose: Sono venuti da me da una terra remota, da Bavel.

4 Chiese inoltre: Che cosa hanno visto in casa tua? Kozoq'yah rispose: Hanno visto tutto quello che c'è in casa mia; Non c'è niente nei miei tesori che non ti mostrerei.

5 Allora Yashua'yah disse a Kozoq'yah: Ascolta la parola di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti):

6 Ecco, verranno giorni in cui tutto ciò che è nella tua casa, insieme a ciò che i tuoi padri hanno accumulato fino ad oggi, sarà portato a Bavel; non rimarrà nulla, disse il Creatore.

7 E alcuni dei tuoi figli discendenti da te e che tuo padre saranno portati prigionieri per essere eunuchi nel palazzo del re di Bavel.

8 Allora Kozoq'yah disse a Yashua'yah: Tua è la parola del Creatore che hai pronunciato. Disse inoltre: Perché ci sarà pace e verità nei miei giorni.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 40

1 Consola, consola il mio popolo, dice il tuo Creatore.

2 Parla con gentilezza a Yashua'oleym e gridagli che la sua malvagità è finita, che la sua iniquità è espiata e che ha ricevuto il doppio dalla mano del Creatore per tutti i suoi peccati.

3 Ecco la voce di uno che grida: Preparate la via del Creatore nel deserto; Dirigetevi nel deserto verso la nostra UL.

4 Ogni valle sarà innalzata, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; e il terreno accidentato sarà livellato, e il terreno accidentato sarà livellato.

5 La gloria del Creatore sarà rivelata; e ogni carne lo vedrà insieme; poiché lo ha detto la bocca del Creatore.

6 Una voce dice: Piangi. Ho risposto: per cosa dovrei piangere? Ogni carne è erba e tutta la sua bellezza è come il fiore del campo.

7 L'erba secca e il fiore appassisce, mentre il soffio del Creatore soffia su di loro. In effetti, le persone sono erba.

8 L'erba secca e il fiore secca; ma la parola della nostra UL dura in eterno.

9 Tu, portatore di buone notizie a Tzayan/Sion, sali su un alto monte. Tu, annunciatore della buona novella a Yashua'oleym, alza con forza la tua voce; sollevatelo, non abbiate paura, e dite alle città di Yaohu'dah: Ecco, il vostro Creatore è.

10 Ecco, UL, il Creatore, verrà con potenza, e il suo braccio governerà per lui; ecco, la sua ricompensa è con lui, e la sua ricompensa davanti a lui.

11 Come un pastore pascerà il suo gregge; Raccoglierà gli agnelli tra le sue braccia e li porterà in grembo; coloro che allattano, li guiderà dolcemente.
12 Egli misurò le acque con il pugno, prese la misura dei cieli con un palmo, raccolse con una misura la polvere della terra, pesò i monti con pesi e i colli con bilance,
13 Chi guidò il Creatore, in spirito (rukhhah), o, come gli insegnò il suo consigliere?
14 Con chi si consultò per dargli intelligenza, e chi gli mostrò la via del giudizio? chi gli ha insegnato la scienza e gli ha mostrato la via dell'intelligenza?
15 Ecco, le nazioni sono da lui considerate come la goccia di una secchia e come la polvere fine delle scaglie; ecco, egli solleva le isole come una cosa piccolissima.
16 Non tutto il Libano basta per il fuoco, né i suoi animali bastano per un olocausto.
17 Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui; sono considerati da lui meno di niente e come una cosa vana.
18 Chi dunque puoi paragonare al Creatore? o quale figura puoi paragonare a lui?
19 Quanto all'idolo, l'artigiano lo fonde, l'orafo lo riveste d'oro e forgia per esso catenelle d'argento.
20 Il povero, che non può offrire tanto, sceglie il legno che non marcisce; Cerca un artigiano esperto per incidere un'immagine che non può muoversi.
21 Non lo sai? Non senti? Oppure questo non ti è stato comunicato fin dall'inizio? o non l'hai capito fin dalla fondazione della terra?
22 E colui che siede su tutta la terra, i cui abitanti sono per lui come locuste; È lui che distende i cieli come una tenda e li spiega come una tenda per abitarvi.
23 Egli è colui che riduce a nulla i principi e riduce a nulla i giudici della terra.
24 Infatti, appena sono stati piantati, appena sono stati seminati, appena il loro tronco ha messo radici nel terreno, appena soffia su di loro, essi seccano e la tempesta li porta via come il vento. appestare.
25 A chi dunque mi paragonerete, affinché io possa essere come lui? dice il Santo.
26 Alza gli occhi in alto e guarda: chi ha creato queste cose? È lui che manda avanti il loro esercito secondo il loro numero; li chiama tutti per nome; poiché egli è grande in forza e forte in potenza, nessuno verrà meno.
27 Perché dici, o Yah'kof, e parli, o Yaoshor'ul: La mia via è nascosta al Creatore e il mio giudizio passa inosservato al mio Creatore?
28 Non sai, non hai udito, che l'eterno, il Creatore, l'UL, il Creatore dei confini della terra, non si stanca né si stanca? La tua comprensione è imperscrutabile.
29 Egli dà forza allo stanco e accresce la forza al debole.
30 I giovani si stancheranno sempre più e i giovani cadranno,
31 ma quelli che sperano nel Creatore rinnoveranno le loro forze; saliranno con ali come aquile; correranno e non si stancheranno; cammineranno e non si stancheranno.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 41

1 Tacete davanti a me, o isole; e che il popolo rinnovi le sue forze; avvicinati e poi parla; giudichiamo insieme il giudizio.
2 Chi ha suscitato dall'Oriente colui i cui passi seguono la vittoria? Chi gli sottomette le nazioni e lo fa governare sui re? Li dà alla sua spada come polvere e al suo arco come pula portata dal vento.
3 Li insegue e procede sicuro anche per una strada che non aveva mai percorso con i suoi piedi.
4 Chi ha operato e fatto questo, chiamando le generazioni fin dal principio? Io, il Creatore, che sono il primo, e che sono lo stesso con gli ultimi.
5 Le isole lo videro e furono spaventate; tremarono le estremità della terra; si avvicinarono e vennero.
6 si aiutava a vicenda, e al suo compagno diceva: Sii forte.
7 Così l'artigiano incoraggiava l'orafo, e chi leviga col martello chi batte l'incudine, dicendo della cosa saldata: È buona. Poi lo tenne con i chiodi affinché non si muovesse.

8 Ma tu, o Yaoshor'ul, mio servitore, tu Yah'kof, che ho scelto, discendente di Abrul'han,
9 Ti ho preso dalle estremità della terra, ti ho chiamato dai suoi angoli e ti ho detto: Tu sei il mio servitore, ti ho scelto e non ti ho rifiutato;
10 Non temere, perché io sono con te; non lasciarti sgomentare, perché io sono il tuo UL; Ti rafforzerò, ti aiuterò e ti sosterrò con la destra della mia giustizia.
11 Ecco, tutti quelli che sono adirati contro di te saranno confusi e confusi; diventeranno nulla; e quelli che contendono con te periranno.
12 Quelli che combattono con te, li cercherai, ma non li troverai; e coloro che ti guerreggiano diventeranno un nulla e periranno.
13 Poiché io, il Creatore, il tuo UL, tengo la tua mano destra e ti dico: non aver paura; Ti aiuterò.
14 Non aver paura, o piccola bestia di Yah'kof, né tu, piccolo popolo di Yaoshor'ul; lo ti aiuto, dice il Creatore, e il tuo redentore è il Santo di Yaoshor'ul.
15 Ecco, io ti tratterò una nuova via, dai denti aguzzi; Trebbierai i monti e li stritolerai, e renderai i colli come erba.
16 Li agiterai, il vento li porterà via e il turbine li disperderà; e gioirai nel Creatore e ti vanterai nel Santo di Yaoshor'ul.
17 I poveri e i bisognosi cercano acqua, ma non ce n'è, e la loro lingua è secca per la sete; ma io, il Creatore, li ascolterò, io, l'UL di Yaoshor'ul, non li abbandonerò.
18 Aprirò fiumi sulle nude alture e sorgenti in mezzo alle valli; Trasformerò il deserto in un lago d'acqua e la terra arida in sorgenti.
19 Planterò il cedro, l'acacia, il mirto e l'olivo nel deserto; e metterò insieme il faggio, l'olmo e il bosso nel deserto;
20 affinché tutti possano vedere, conoscere, considerare e comprendere insieme che la mano del Creatore ha fatto questo, e il Santo di Yaoshor'ul lo ha creato.
21 Presenta la tua richiesta, dice il Creatore; porta le tue ferme ragioni, dice il re di Yah'kof.
22 Portateli e raccontateci ciò che accadrà; dicci le cose precedenti, cosa sono, affinché possiamo considerarle e conoscerne la fine; o mostrarci le cose a venire.
23 Dichiaraci le cose che devono ancora venire, così che possiamo sapere che tu sei ul'hins; fare il bene, o fare il male, affinché possiamo stupirci e avere paura.
24 Ecco, tu vieni dal nulla e la tua opera non è nulla; abominio è colui che ti sceglie.
25 Dal nord ho suscitato uno che è venuto; dal sorgere del sole a chi invoca il mio Nome; e piomberà sui magistrati come sul fango, e come un vasaio calpesta l'argilla.
26 Chi lo ha annunciato fin dal principio affinché lo sapessimo? o meglio, che si possa dire: è giusto? Ma non c'è nessuno che annuncia, nessuno che dichiara, nessuno che ascolta le tue parole.
27 Io sono colui che per primo dirà a Tzayan/Sion: Guardali, guardali; e a Yashua'oleym darò un messaggero che porti buone notizie.
28 E quando guardo, non c'è nessuno; nemmeno tra loro c'è un consigliere che possa rispondere una parola quando glielo chiedo.
29 Ecco, sono tutte vanità. Le sue opere non sono nulla; le loro immagini proiettate sono vento e una cosa vana.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 42

1 Ecco il mio servitore, io lo sostengo; il mio eletto, nel quale la mia vita è felice; Metto il mio spirito su di lui. renderà giustizia alle nazioni.
2 Non griderà, non si esalterà, né farà udire la sua voce per le strade.
3 Non spezzerà la canna rotta, né spegnerà il lucignolo fumante; in verità porterà la giustizia;
4 Egli non verrà meno e non si frantumerà, finché non stabilirà la giustizia sulla terra; e le isole attenderanno la sua Legge.

5 Così dice il Creatore, l'UL, che creò i cieli e li spiegò, e distese la terra e ciò che da essa proviene; che dà respiro al popolo che è in essa, e spirito a coloro che in essa camminano.

6 Io, il Creatore, ti ho chiamato nella giustizia; ti ho preso per mano e ti ho tenuto; e ti ho dato per alleanza con i popoli e per luce delle nazioni;

7 per aprire gli occhi dei ciechi, per far uscire dal carcere i prigionieri e dal carcere coloro che giacciono nelle tenebre.

8 Io sono il Creatore; questo è il mio nome; Perciò non darò ad altri la mia gloria, né la mia lode alle immagini scolpite.

9 Ecco, le prime cose sono avvenute, e vi annuncio cose nuove; Prima che vengano alla luce, te li farò ascoltare.

10 Cantate al Creatore un canto nuovo e la sua lode dalle estremità della terra, voi che navigate sul mare e quanto contiene, isole e vostri abitanti.

11 Alzi la voce il deserto e le sue città e i villaggi dove Kedar abita; si rallegrino gli abitanti delle rupi e gridino dalle cime dei monti.

12 Date gloria al Creatore e proclamate la sua lode nelle isole.

13 Il Creatore si presenta come un uomo potente, come un uomo di guerra suscita lo zelo; griderà e farà un gran rumore, e si mostrerà valoroso contro i suoi nemici.

14 Per molto tempo ho taciuto; Ho taciuto e mi sono trattenuto; ma ora griderò come una partoriente, ansimando e ansimando.

15 Ridurrò i monti e le colline a un deserto e farò seccare tutta la loro erba; e trasformerò i fiumi in isole, e prosciugherò i laghi.

16 E io guiderò i ciechi per una via che non conoscono; Li farò camminare lungo sentieri che non conoscevano; Trasformerò davanti a loro le tenebre in luce e renderò appianati i sentieri accidentati. Queste cose farò loro; e non li abbandonerò.

17 Si volteranno indietro e saranno coperti di vergogna coloro che confidano nelle immagini scolpite, che dicono alle immagini fuse: Voi siete i nostri idoli.

18 Sordo, ho sentito; e voi ciechi, guardate, per poter vedere.

19 Chi è cieco se non il mio servo, o sordo come il messaggero che mando? e chi è cieco come il mio devoto, e cieco come il servitore di UL'HIM?

20 Vedi molte cose, ma non le consideri; anche se ha le orecchie aperte, non sente nulla.

21 Piacque al Creatore, per amore della sua giustizia, magnificare la Legge e renderla gloriosa.

22 Ma questo è un popolo derubato e depredato; tutti sono intrappolati nelle caverne e nascosti nelle prigioni; sono dati come preda e non c'è nessuno che li liberi; per il bottino, e nessuno dice: Restaura.

23 Chi tra voi ascolterà questo? chi risponderà e ascolterà d'ora in poi?

24 Chi ha dato Yah'kof in bottino e Yaosh-or'ul ai ladri? Non era forse il Creatore, colui contro il quale abbiamo peccato, e nelle cui vie non hanno voluto camminare, e la cui Legge non hanno voluto osservare?

25 Perciò il Creatore riversò su Yaoshor'ul l'indignazione della sua ira e la violenza della guerra; gli diede fuoco tutt'intorno; tuttavia non lo percepiva; e lo bruciò; Tuttavia non se ne rendeva conto.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 43

1 Ma ora, così dice il Creatore che ti ha creato, o Yah'kof, e che ti ha formato, o Yaoshor'ul: Non temere, poiché io ti ho redento; Ti ho chiamato con il tuo nome, sei mio.

2 Quando attraverserai le acque, io sarò con te; quando attraverso i fiumi, non ti sommergeranno; Quando camminerai nel fuoco, non sarai bruciato, né la fiamma brucerà dentro di te.

3 Poiché io sono il Creatore, il tuo UL, il Santo di Yaoshor'ul, il tuo Salvatore; Ho dato l'Egitto per il tuo riscatto, e l'Etiopia e Sheva al posto tuo.

4 Poiché tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di onore e io ti amo, perciò ti darò degli uomini per te e delle persone per la tua vita.

5 Non temere dunque, perché io sono con te; Farò venire la tua discendenza dall'Oriente e ti radunerò dall'Occidente.

6 Dirò al Nord: Date; e al Sud: Non trattenermi; Fa' venire i miei figli da lontano e le mie figlie dalle estremità della terra;

7 a tutti coloro che sono chiamati con il mio nome, e che ho creato per la mia gloria, e che ho formato e creato.

8 Fate uscire i ciechi e gli occhi; e i sordi che hanno orecchi.

9 Si radunino tutte le nazioni e si radunino i popoli; chi tra loro può annunciare questo, e mostrarci le cose che sono passate? presenta i tuoi testimoni, affinché possano giustificarsi; e affinché si senta e si dica: È la verità.

10 Voi siete i miei testimoni del Creatore e il mio servitore, che ho scelto; affinché possiate sapere, credermi e comprendere che sono lo stesso; Prima di me non è stato formato il Creatore e dopo di me non ce ne sarà nessuno.

11 Io, io sono il Creatore, e fuori di me non c'è salvatore.

12 L'ho dichiarato, l'ho salvato e l'ho mostrato; e non c'era nessun idolo strano tra voi; perciò siete miei testimoni, dice il Creatore.

13 Io sono il Creatore; anche da oggi in poi lo sono; e non c'è nessuno che possa sfuggire dalla mia mano; operando io, chi si fermerà?

14 Così dice il Creatore, il tuo Redentore, il Santo di Yaoshor'ul: Per amor tuo manderò a Bavel e manderò tutti i fuggitivi a bordo dei Caldei, sulle navi di cui si vantavano.

15 Io sono il Creatore, il tuo Santo, il Creatore di Yaoshor'ul, il tuo Re.

16 Così dice il Creatore, che preparò una via nel mare e un sentiero nelle acque impetuose;

17 che fa uscire il carro e il cavallo, l'esercito e la forza; giacciono insieme e non si rialzeranno mai; sono estinti, cancellati come una folla.

18 Non ricordare le cose di prima e non considerare le cose di prima.

19 Ecco, faccio una cosa nuova; ora sta venendo alla luce; Non lo capisci? ecco, io aprirò una strada nel deserto e dei fiumi nel deserto.

20 Mi onoreranno le bestie della campagna, gli sciacalli e gli struzzi; poiché io metterò acqua nel deserto e fiumi nel deserto, per dar da bere al mio popolo, ai miei eletti,

21 questo popolo che mi sono formato, per pubblicare la mia lode.

22 Eppure non mi hai invocato, o Yah'kof; ma ti sei stancato di me, o Yaoshor'ul.

23 Non mi hai portato il piccolo bestiame dei tuoi olocausti, né mi hai onorato con i tuoi sacrifici; Non ti ho fatto servire con offerte, né ti ho consumato con incenso.

24 Non mi hai comprato con denaro la canna dolce, né mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici; ma mi hai faticato con i tuoi peccati e mi hai stancato con le tue iniquità.

25 Io, proprio io, sono colui che cancello le tue trasgressioni per amore di me stesso, e non ricordo i tuoi peccati.

26 Prova a ricordarmelo; entriamo insieme nel giudizio; presenta le tue ragioni, così potrai giustificarti!

27 Il tuo primo padre ha peccato e i tuoi interpreti si sono ribellati contro di me.

28 Perciò ho profanato i principi del santuario; e ho consegnato Yah'kof all'anatema e Yaoshor'ul al rimprovero.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[È] YASHUA'YAH 44

1 Ora ascolta dunque, o Yah'kof, mio servitore, o Yaoshor'ul, che ho scelto.

2 Così dice il Creatore che ti ha creato e ti ha formato fin dal grembo materno e che ti aiuterà: Non temere, o Yah'kof, mio servitore, e tu, giusto, che ho scelto.

3 Poiché io spanderò le acque sugli assetati, e i ruscelli sulla terra arida; Spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza e la mia benedizione sulla tua discendenza;
4 e germoglieranno come l'erba, come salici presso corsi d'acqua.
5 Questi dirà: lo vengo dal Creatore; e sarà chiamato con il nome di Yah'kof; e quell'altro scriverà di suo pugno: lo vengo dal Creatore; e come cognome prenderà il nome Yaoshor'ul.
6 Così dice il Creatore, Re di Yaoshor'ul, il suo Redentore, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Io sono il primo, e sono l'ultimo, e oltre a me non c'è Creatore.
7 Chi c'è come me? Lo proclami e lo esponga davanti a me! Chi annuncia le cose future fin dai tempi antichi? Fateci sapere cosa deve ancora venire.
8 Non sgomentarti e non aver paura; Non ve l'ho dichiarato molto tempo fa e ve l'ho annunciato? Siete i miei testimoni! C'è un altro Creatore oltre a me? No, non esiste la Roccia; Non ne conosco nessuno.
9 Tutti i creatori di immagini scolpite non sono nulla; e le sue cose più desiderabili non servono a nulla; e i loro stessi testimoni non vedono né capiscono, così che sono confusi.
10 Chi fabbrica un idolo e fonde un'immagine scolpita che non serve a nulla?
11 Ecco, tutti i suoi seguaci saranno confusi; e gli artefici non sono che uomini; Tutti si riuniscono e si presentano; rimarranno stupiti e saranno confusi insieme.
12 Il fabbro fa la scure, la lavora sui carboni, la forgia con martelli e la forgia con braccio forte; inoltre ha fame e gli mancano le forze; non beve acqua e sviene.
13 Il falegname stende la riga sopra un bastone e abbozza un idolo con una matita; gli dà forma con il pennello; Disegnalo di nuovo con il compasso; infine gli dà forma a somiglianza di un uomo, secondo la bellezza di un uomo, per abitare in una casa.
14 Un uomo taglia per sé dei cedri, o prende un cipresso, o una quercia; quindi sceglie tra gli alberi della foresta; pianta un faggio e la pioggia lo farà crescere.
15 Allora serve all'uomo ardere: prende una parte della legna e con essa si scalda; accendere un fuoco e cuocere il pane; fa anche un idolo e si prostra davanti ad esso; fa un'immagine scolpita e si inginocchia davanti ad essa.
16 Ne brucia la metà nel fuoco e con essa prepara la carne da mangiare; fai un arrosto e mangiane abbastanza; si scalda anche lui, e dice: Ah! Mi sono già riscaldato, ho visto il fuoco.
17 Poi si fa un idolo, un'immagine scolpita; Si inginocchia davanti a lei, si prostra e le rivolge la sua supplica dicendo: Liberami perché sei il mio idolo.
18 Non sanno nulla e non comprendono; perché i loro occhi sono stati unti in modo che non possano vedere, e i loro cuori sono stati unti in modo che non possano capire.
19 E nessuno di loro riflette; e non hanno né scienza né intendimento per dire: Ne ho bruciato la metà nel fuoco e ho cotto il pane sui carboni; Ho cucinato un arrosto e l'ho mangiato; e farei del resto un abominio? devo inginocchiarmi davanti a colui che è uscito da un albero?
20 Si nutre di cenere. Il suo cuore ingannato lo ha portato fuori strada, tanto che non può liberare la sua vita, né può dire: Non c'è menzogna nella mia mano destra?
21 Ricorda queste cose, o Yah'kof, anche tu, o Yaoshor'ul; perché sei il mio servitore! ti ho formato, sei il mio servitore; O Yaoshor'ul, non ti dimenticherò.
22 Cancella le tue trasgressioni come una nebbia, e i tuoi peccati come una nuvola; ritorna a me, perché io ti ho redento.
23 Cantate di gioia, o cieli, perché questo ha fatto il Creatore; rallegratevi, o parti più basse della terra; Voi monti, risonate di gioia; anche voi, boschi e tutti gli alberi che sono in voi; poiché il Creatore ha riscattato Yah'kof e si glorificherà in Yaoshor'ul.
24 Così dice il Creatore, il tuo Redentore, che ti ha formato fin dal grembo materno: Io sono il Creatore che fa tutte le cose, che solo ha disteso i cieli e ha disteso la terra (chi era con me?);
25 che distruggo i segni dei falsi profeti, e faccio impazzire gli indovini, che fanno tornare indietro i saggi e mutano la loro conoscenza in stoltezza;

26 sono io che confermo la parola del mio servitore e adempio il consiglio dei miei messaggeri; Dico di Yashua'oleym: sarà abitata; e delle città di Yaohu'dah: saranno ricostruite e io rialzerò le loro rovine;

27 Dico all'abisso: Sii asciutto, io prosciugherò i tuoi fiumi;

28 Dico di Ciro: Egli è il mio pastore e farà tutto ciò che mi piace; così che dice anche di Yashua'oleym: Sarà costruito e le fondamenta del tempio saranno poste.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 45

1 Così dice il Creatore al suo consacrato, a Ciro, che io tengo alla destra, per rovesciare le nazioni davanti a lui e sciogliere i lombi dei re; aprire le porte davanti a lui, e le porte non saranno chiuse;

2 Io andrò davanti a te e renderò appianati i luoghi accidentati; Spezzerò le porte di bronzo e spezzerò le sbarre di ferro.

3 Ti darò i tesori dell'oscurità e le ricchezze nascoste, affinché tu possa sapere che io sono il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, che ti chiama con il tuo nome.

4 Per amore del mio servitore Yah'kof e di Yaoshor'ul, il mio eletto, ti chiamo per nome; Ti darò il tuo cognome, anche se non mi conosci.

5 Io sono il Creatore e non ce n'è alcun altro; Fuori di me non c'è Creatore; Ti cingo, anche se non mi conosci.

6 Affinché si sappia dal sorgere del sole e dal tramonto del sole che non c'è nessun altro all'infuori di me; Io sono il Creatore e non ce n'è nessun altro.

7 Io formo la luce e creo le tenebre; Io faccio la pace e creo il male; Io sono il Creatore, che fa tutte queste cose.

8 O cieli, distillate la giustizia da queste altezze, e lasciate che le nuvole ne facciano piovere; si apra la terra, e produca salvezza e nello stesso tempo susciti giustizia; Io, il Creatore, li ho creati:

9 Guai a colui che contende con il suo Creatore! il frammento tra gli altri frammenti d'argilla! Dirà forse l'argilla a colui che l'ha plasmata: Che fai? o la tua opera dirà: Non hai mani?

10 Guai a chi dice a suo padre: Che cosa generi? e alla donna: Che cosa partorisci?

11 Così dice il Creatore, il Santo di Yaoshor'ul, colui che lo formò: Chiedimi delle cose future; interrogami riguardo ai miei figli e riguardo all'opera delle mie mani.

12 Io ho fatto la terra e su di essa ho creato l'uomo; Le mie mani hanno steso i cieli e ho dato i miei ordini a tutto il loro esercito.

13 L'ho innalzato nella giustizia e renderò diritte tutte le sue vie; costruirà la mia città e libererà i miei prigionieri, non in cambio di denaro né di doni, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

14 Così dice il Creatore: Le ricchezze dell'Egitto, le mercanzie dell'Etiopia e i Sabei, uomini di grande statura, passeranno a te e saranno tuoi; verranno a cercarti; verranno in ceppi; e, prostrandosi davanti a te, ti faranno le loro suppliche, dicendo: il Creatore è solo con te; e non c'è nessun altro che il Creatore.

15 In verità tu sei un Creatore nascosto, O UL di Yaoshor'ul, il Salvatore.

16 Si vergogneranno e si vergogneranno tutti; Coloro che fabbricano idoli cadranno insieme nella vergogna.

17 Ma Yaoshor'ul sarà salvato dal Creatore, con salvezza eterna; perciò non proverai mai vergogna né vergogna in tutta l'eternità.

18 Poiché così dice il Creatore, che creò i cieli, l'UL che formò la terra, che la fece e la stabilì, non creandola perché fosse caos, ma perché fosse abitata: Io sono il Creatore e non ce n'è nessun altro.

19 Non ho parlato di nascosto, in qualche luogo oscuro della terra; Non ho detto ai discendenti di Yah'kof: cercatemi nel caos; Io, il Creatore, parlo di giustizia e proclamo ciò che è giusto.

20 Radunatevi e venite; venite insieme, voi che siete fuggiti dalle nazioni; Coloro che portano in processione le loro immagini scolpite, in legno, non sanno nulla e pregano un idolo che non può salvare.

21 Annunciate e motivate: consultatevi insieme. Chi lo ha mostrato fin dai tempi antichi? chi lo ha annunciato tempo fa? Non sono il Creatore? Poiché non c'è altro Creatore oltre a me; non c'è solo Creatore e Salvatore oltre a me.

22 Guardate a me e sarete salvi, voi tutti confini della terra; perché io sono il Creatore e non ce n'è nessun altro.

23 Ho giurato per me stesso; La parola di giustizia è uscita dalla mia bocca e non tornerò indietro. Ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua giurerà.

24 Di me si dirà: Solo nel Creatore c'è giustizia e forza. Tutti quelli che sono arrabbiati con lui verranno a lui pieni di vergogna.

25 Ma nel Creatore tutti i discendenti di Yaoshor'ul saranno giustificati e si vanteranno.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 46

1 Bel si inchina, Nebo si china; i loro idoli sono posti sugli animali, sulle bestie; Questi carichi che portiamo abitualmente sono pesanti per le bestie già stanche.

2 Si inchinano insieme e si inchinano; non possono salvare il carico, ma loro stessi vanno in cattività.

3 Ascoltami, o casa di Yah'kof, e tutto il resto della casa di Yaoshor'ul, voi che siete stati portati da me dal grembo materno, che siete stati portati dal grembo materno.

4 Anche fino alla tua vecchiaia io sono lo stesso, e anche fino ai tuoi capelli grigi ti porterò; ti ho creato e ti porterò; sì, ti porterò e ti libererò.

5 A chi mi paragonerai, e a chi mi identificherai e mi paragonerai, affinché possiamo essere simili?

6 Coloro che estraggono l'oro dalla borsa e pesano l'argento sulla bilancia, assumerebbero un orafu, il quale farebbe un idolo; e davanti a lui si prostrano e adorano,

7 Se lo prendono sulle spalle, lo portano, lo mettono al suo posto, e lì rimane; non puoi muoverti dal tuo posto; e se si rivolgono a lui, non risponde, né libera alcuno dalla loro tribolazione.

8 Ricorda questo e considera; ricordatelo, o trasgressori.

9 Ricordatevi delle cose antiche; che io sono il Creatore e non ce n'è nessun altro; lo sono il Creatore e non c'è nessuno come me;

10 i quali dichiarano la fine fin dal principio e fin dai tempi antichi le cose che non sono ancora avvenute; che dico: il mio consiglio resterà valido e farò tutta la mia volontà;

11 che chiama dall'oriente un uccello da preda, e da un paese lontano l'uomo del mio consiglio; sì, l'ho detto e lo farò; Ho formulato questo scopo e lo eseguirò anche.

12 Ascoltatemi, o duri di cuore, lontani dalla giustizia.

13 Porto la mia giustizia; e lei non è lontana, e la mia salvezza non tarderà; ma stabilirà la salvezza in Tzayan/Sion, e in Yaoshor'ul la mia gloria.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 47

1 Scendi e siediti nella polvere, o vergine figlia di Bavel; Siedi a terra senza trono, o figlia dei Caldei, perché mai più sarai chiamata tenera e delicata.

2 Prendi la macina e macina la farina; toglì il tuo velo, sospendi lo strascico della tua veste, scopri le tue gambe e attraversa i fiumi.

3 La tua nudità sarà scoperta e il tuo vituperio sarà visto; Mi vendicherò e non risparmiarò nessuno.

4 Quanto al nostro Redentore, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il Suo Nome, il Santo di Yaoshor'ul.

5 Siedi in silenzio ed entra nelle tenebre, o figlia dei Caldei; perché non sarai più chiamata nutrice dei regni.

6 Mi sono adirato molto contro il mio popolo, ho profanato la mia eredità e l'ho consegnato nelle tue mani; Non hai usato loro misericordia, e anche sui vecchi hai reso il tuo giogo molto pesante.

7 E tu hai detto: Sarò infermiera per sempre; sì che finora non hai preso a cuore queste cose, né ti sei ricordato della loro fine.

8 Ora dunque ascoltate questo, voi che siete dediti ai piaceri, che vivete con noncuranza, che dite in cuor vostro: Io sono, e non c'è nessun altro fuori di me; Non sarò vedova, né conoscerò la perdita dei figli.

9 Ma entrambe queste cose ti verranno addosso in un solo momento, nello stesso giorno: la perdita dei figli e la vedovanza; in tutta la loro pienezza piomberanno su di te, nonostante la moltitudine delle tue stregonerie e la grande abbondanza dei tuoi incantesimi.

10 Perché hai confidato nella tua malvagità e hai detto: Nessuno mi vede; la tua saggezza e la tua conoscenza, queste cose ti hanno pervertito; e tu hai detto nel tuo cuore: Io sono, e non c'è nessun altro oltre a me.

11 Perciò verrà su di te un male, dal quale non potrai sfuggire mediante gli incantesimi; e ti verrà addosso una tale distruzione, che non potrai respingerla; e all'improvviso ti verrà addosso una desolazione così tempestosa, che non potrai saperlo.

12 Lasciati andare ai tuoi incantesimi e alla moltitudine delle tue magie in cui ti sei affaticato fin dalla tua giovinezza, per vedere se puoi trarre profitto, o se forse puoi incutere terrore.

13 Ti sei stancato della moltitudine dei tuoi consigli; Quindi ora sorgono e ti salvano gli astrologi che contemplan le stelle e coloro che predicono ciò che ti accadrà nelle lune nuove.

14 Ecco, sono come stoppia; il presto li brucerà; non potranno liberarsi dal potere delle fiamme; poiché non è un braciere con cui scaldarsi, né un fuoco accanto al quale sedersi.

15 Così saranno con te quelli presso i quali sei stanco, coloro che hanno avuto a che fare con te fin dalla tua giovinezza; vagheranno, ciascuno per la sua strada; non ci sarà nessuno a salvarti.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 48

1 Ascolta questo, casa di Yah'kof, che vi chiamate con il nome di Yaoshor'ul, e uscite dai lombi di Yaohu'dah, che giurano per il nome del Creatore e fanno menzione del Creatore di Yaoshor' ul, ma non nella verità né nella giustizia.

2 E perfino dalla città santa prendono il loro nome e sono stabiliti sulla UL di Yaoshor'ul; UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome.

3 Fin dai tempi antichi ho dichiarato le cose che dovevano avvenire; Sono usciti dalla mia bocca e li ho fatti ascoltare; All'improvviso li ho messi al lavoro e sono accaduti.

4 Poiché sapevo che sei ostinato, che il tuo collo è un tendine di ferro e la tua fronte è di rame.

5 Li ho annunciati molto tempo fa e li ho annunciati prima che avvenissero, affinché tu non dica: Il mio idolo ha fatto queste cose, o la mia immagine scolpita, o la mia immagine fusa le ha comandate.

6 Lo hai sentito; guarda bene tutto questo; non lo annuncerai? D'ora in poi ti mostrerò cose nuove e nascoste che non sapevi.

7 Sono stati creati adesso, e non molto tempo fa, e prima di oggi non li avete uditi, per non dire: Ecco, li conoscevo.

8 Tu non li hai né uditi né conosciuti, né il tuo orecchio è stato aperto molto tempo fa; poiché sapevo che avevi agito in modo molto sleale e che eri chiamato trasgressore fin dal grembo materno.

9 Per amore del mio nome ritarderò la mia ira, e per amore della mia lode mi trattengo da te, per non distruggerti.

10 Ecco, io ti ho purificato, ma non come l'argento; Ti ho messo alla prova nel forno dell'afflizione,

11 Per me stesso, per me stesso lo faccio; perché come verrebbe profanato il mio Nome? Non darò a nessun altro la mia gloria,

12 Ascoltami, o Yah'kof, e tu, o Yaoshor'ul, che ho chiamato; Sono lo stesso, sono il primo, sono anche l'ultimo.

13 La mia mano ha fatto la TERRA, e la mia destra ha disteso i cieli; quando li chiamo, appaiono insieme.

14 Radunatevi tutti e ascoltate: chi tra loro ha dichiarato queste cose? Colui che il Creatore ha amato eseguirà la sua volontà contro Bavel e il suo braccio sarà contro i Caldei.

15 Io l'ho detto; L'ho anche chiamato; Ti ho portato e il tuo cammino sarà prospero.

16 Avvicinati a me, ascolta questo: io non ho parlato in segreto fin dal principio; Dal momento in cui è successo, ero lì; e ora UL, il Creatore, mi ha mandato insieme al suo Spirito.

17 Così dice il Creatore, il tuo Redentore, il Santo di Yaoshor'ul: Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti insegna ciò che è utile e ti guida nel modo in cui dovresti camminare.

18 Oh! se avessi ascoltato i miei comandamenti! allora la tua pace sarebbe come un fiume, e la tua giustizia come le onde del mare;

19 Anche la tua discendenza sarebbe stata come la sabbia, e quella che esce dalle tue viscere sarebbe stata come il suo granello; il suo nome non sarebbe mai stato cancellato o distrutto davanti a me.

20 Ho lasciato Bavel, sono fuggito di mezzo ai Caldei. E annunciatelo con voce di gioia, fatelo udire e portatelo fino ai confini della terra; di: Il Creatore ha riscattato il suo servitore Yah'kof;

21 e non avevano sete quando li condusse attraverso i deserti; fece sgorgare per loro l'acqua dalla roccia; Spaccò la roccia e ne sgorgarono le acque.

22 Non c'è pace per gli empì, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 49

1 Ascoltatemi, isole, ascoltatemi, popoli lontani: il Creatore mi ha chiamato fin dal grembo materno, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome

2 e ho reso la mia bocca come una spada affilata; all'ombra della sua mano mi ha nascosto; Mi ha reso come una freccia appuntita e mi ha nascosto nella sua faretra;

3 e mi disse: Tu sei il mio servitore; Tu sei Yaoshor'ul, dal quale sarò glorificato.

4 Ma io ho detto: ho faticato invano, ho speso le mie forze invano e invano; eppure il mio diritto è davanti a YAOHUH, e la mia ricompensa è davanti al mio Creatore.

5 E ora dice il Creatore, che mi ha formato dal grembo materno per essere suo servitore, per riportare Yah'kof a lui e riunire Yaoshor'ul a lui (poiché agli occhi del Creatore io sono glorificato, e il mio Creatore la mia forza è stata esercitata).

6 Sì, dice: È poca cosa per te essere mio servitore, restaurare le tribù di Yah'kof e riportare indietro quelli preservati di Yaoshor'ul; E farò di te una luce per le nazioni, perché tu sia la mia salvezza fino ai confini della terra.

7 Così dice il Creatore, il Redentore di Yahoshor'ul e il suo Santo, a colui che è disprezzato dagli uomini, a colui che è odiato dalle nazioni, al servo dei tiranni: I re lo vedranno e si alzeranno, così come i principi, e ti adoreranno, per amore del Creatore, che è fedele, e del Santo di Yaoshor'ul, che ti ha scelto.

8 Così dice il Creatore: Nel tempo favorevole ti ho esaudito, e nel giorno della salvezza ti ho aiutato; e io ti custodirò e ti darò come patto del popolo, per restaurare il paese e per dare loro le terre desolate in eredità;

9 per dire ai prigionieri: Uscite; e a coloro che sono nelle tenebre: Appari; Essi pascoleranno lungo i sentieri e su ogni altura brulla saranno i loro pascoli.

10 Non avranno mai fame né sete; né la calma né il sole li affliggeranno; poiché colui che ha compassione di loro li guiderà e li condurrà dolcemente alle sorgenti delle acque.

11 Farò di tutti i miei monti un sentiero; e le mie strade saranno esaltate.

12 Ecco, questi verranno da lontano, ed ecco, quelli dal nord e dall'ovest, e quelli dal paese di Sinim.

13 Cantate, o cieli, ed esultate, o terra, e voi monti, gridate di gioia, perché il Creatore ha consolato il suo popolo e ha avuto compassione dei suoi afflitti.

14 Ma Tzayan/Sion dice: Il Creatore mi ha abbandonato, il mio Maoro'eh mi ha dimenticato.

15 Può una donna dimenticare il suo bambino materno, così da non avere pietà del figlio delle sue viscere? Ma anche se lei dimenticasse, io invece non ti dimenticherò.

16 Ecco, ti ho inciso sulle palme delle mie mani; le tue mura sono sempre davanti a me.

17 I tuoi figli verranno presto; ma di mezzo a te usciranno i tuoi distruttori e i tuoi desolatori.

18 Alza gli occhi intorno e guarda; tutti questi che si riuniscono vengono a te. Come io vivo, dice il Creatore, di tutti questi ti vestirai come di un ornamento e te ne cingerai come di una sposa.

19 Poiché i tuoi deserti, i tuoi luoghi desolati e la tua terra devastata, ora sarai troppo angusto per i tuoi abitanti, e quelli che ti divoravano si allontaneranno da te.

20 I figli di cui sei stato privato diranno ancora ai tuoi orecchi: Questo luogo è troppo stretto per me; dammi spazio in cui dimorare.

21 Allora dirai in cuor tuo: Chi mi ha generato queste cose, visto che ero senza figli e solo, esule e vagabondo? Chi allora li ha creati per me? Sono rimasto solo; Dov'erano questi?

22 Così dice UL, il Creatore: Ecco, io alzerò la mia mano verso le nazioni e alzerò il mio stendardo davanti ai popoli; allora porteranno i tuoi figli in braccio e le tue figlie saranno portate sulle loro spalle.

23 I re saranno i tuoi servitori, e le loro regine saranno le tue nutrici; davanti a te si prostreranno con la faccia a terra e lecceranno la polvere dai tuoi piedi; e saprai che io sono il Creatore e che coloro che mi aspettano non saranno delusi.

24 La preda sarà forse tolta all'uomo forte? o saranno liberati i prigionieri di un tiranno?

25 Ma questo è ciò che dice il Creatore: Certo all'uomo forte saranno presi i prigionieri, e la preda del tiranno sarà liberata; poiché io lotterò con quelli che contendono con te e salverò i tuoi figli.

26 E sosterrò i tuoi oppressori con la loro stessa carne, e saranno ubriachi del loro proprio sangue, come del vino nuovo; e ogni carne saprà che io sono il Creatore, il tuo Salvatore e il tuo Redentore, il Potente di Yah'kof.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 50

1 Questo è ciò che dice il Creatore: Dov'è l'atto di divorzio di tua madre, con il quale io ho divorziato da lei? o chi è il mio creditore, al quale ti ho venduto? Ecco, per le tue iniquità sei stato venduto, e per le tue trasgressioni tua madre è stata ripudiata.

2 Perché, quando sono venuto, non è venuto nessuno? Quando ho chiamato, nessuno ha risposto? La mia mano si è rimpicciolita così tanto che non posso più riscattarla? o non ho il potere di consegnare? Ecco, con la mia minaccia prosciugo il mare e trasformo i fiumi in un deserto; I loro pesci puzzano perché non c'è acqua e muoiono di sete:

3 Rivestirò i cieli di oscurità e li coprirò con un sacco.

4 L'UL, il Creatore, mi ha dato la lingua dei dotti affinché sappia sostenere con una parola ciò che è stanco; mi sveglia ogni mattina; risveglia il mio orecchio perché possa ascoltare come discepolo.

5 L'UL, il Creatore, mi ha aperto le orecchie e non mi sono ribellato, né mi sono ritirato.

6 Ho offerto la mia schiena a coloro che mi percuotevano, e le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; Non ho nascosto il mio volto a coloro che mi insultavano e mi sputavano addosso.

7 Poiché UL, il Creatore, mi aiuta; quindi non mi sento confuso; Per questo ho reso la mia faccia come un sasso e so che non sarò deluso.

8 Colui che mi giustifica è vicino; chi contenderà con me? presentiamoci insieme; chi è il mio avversario? Vieni più vicino a me.

9 Ecco, UL, il Creatore, mi aiuta; chi c'è che mi condanna? Ecco, invecchieranno tutti come un vestito e la tignola li roderà.

10 Chi tra voi teme il Creatore? ascolti la voce del suo servo. Colui che cammina nell'oscurità e non ha luce, confida nel nome del Creatore e rimane saldo nel suo UL.

11 Ehi! voi tutti che accendete il fuoco e vi cingete di tizzoni ardenti; cammina tra le fiamme del tuo fuoco e tra i tizzoni che hai acceso! Questo ti verrà addosso per mano mia e giacerai nel tormento.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 51

1 Ascoltatevi, voi che seguite la giustizia, che cercate il Creatore; guarda la roccia da cui sei stato tagliato e l'antro del pozzo da cui sei stato tratto.

2 Guarda ad Abrul'han tuo padre e a Soro'ah che ti ha generato; poiché anche quando era uno, l'ho chiamato, l'ho benedetto e l'ho moltiplicato.

3 Poiché il Creatore consolerà Tzayan/Sion; Egli consolerà tutti i suoi luoghi desolati e renderà il suo deserto come l'Eden e la sua solitudine come il giardino del Creatore; in esso si troverà gioia e letizia, rendimento di grazie e voce di canto.

4 Ascoltami, popolo mio e nazione mia, tendi verso di me i tuoi orecchi; poiché da me uscirà la Legge e io renderò stabile la mia giustizia come luce per i popoli.

5 La mia giustizia è vicina, la mia salvezza viene, e le mie braccia governeranno i popoli; le isole mi aspettano, e nel mio braccio aspettano.

6 Alza gli occhi al cielo e guarda la terra; poiché i cieli scompariranno come fumo, e la terra invecchierà come un vestito; e anche i suoi abitanti moriranno; Ma la mia salvezza durerà per sempre e la mia giustizia non sarà abolita.

7 Ascoltatevi, voi che conoscete la giustizia, popolo, nei cui cuori è la mia Legge; Non temere il rimprovero degli uomini, né turbarti per i loro insulti.

8 Poiché la tignola li roderà come un vestito, e la tarma li roderà come la lana; Ma la mia giustizia durerà per sempre e la mia salvezza durerà per tutte le generazioni.

9 Svegliati, svegliati, rivestiti di forza, o braccio del Creatore; risvegliarsi come nei tempi antichi, come nelle generazioni antiche. Non sei stato tu a fare a pezzi Rahab e a trafiggere il dragone?

10 Non sei tu quello che prosciugò il mare, le acque del grande abisso? Cosa ha reso il fondo del mare una via di passaggio per i redenti?

11 Così ritorneranno quelli liberati dal Creatore, e verranno con gioia a Tzayan/Sion; e ci sarà gioia eterna sulle loro teste; gioia e gioia raggiungeranno, dolore e gemito fuggiranno.

12 Io, sono colui che ti consola; Chi sei dunque tu, da temere l'uomo, che è mortale, o il figlio dell'uomo, che diventerà come il fieno?

13 e dimentichi il Creatore, il tuo Creatore, che ha disteso i cieli e fondato la terra, e temi continuamente tutto il giorno a causa dell'ira dell'oppressore, quando si prepara a distruggere? Dov'è la rabbia dell'oppressore?

14 Il prigioniero esiliato sarà presto liberato, non morirà per andare nella tomba, né gli mancherà il pane.

15 Poiché io sono il Creatore, il tuo UL, che agita il mare, così che le sue onde ruggiscono. UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome.

16 E ho messo le mie parole nella tua bocca, e ti ho coperto con l'ombra della mia mano; per piantare i cieli e fondare la terra e dire a Tzayan: Tu sei il mio popolo.

17 Svegliati, svegliati, alzati, o Yashua'oleym, che hai bevuto dalla mano del Creatore la coppa della sua ira; che hai bevuto dalla coppa dello stordimento, e l'hai esaurito.

18 Di tutti i figli che ha avuto, nessuno la guida; e di tutti i figli che ha allevato, non ce n'è nessuno che la prenda per mano.

19 Ti sono accadute queste due cose; chi avrà compassione di te? desolazione e rovina, carestia e spada; chi ti consolerà?

20 I tuoi figli sono svenuti; giacciono agli angoli di ogni strada, come un'antilope presa in una rete; Sono pieni dell'ira del Creatore e del rimprovero del vostro UL.

21 Ascolta dunque questo, o afflitto e ubriaco, ma non di vino.

22-23 Così dice UL, il Creatore, e il tuo UL, che difende la causa del suo popolo: Ecco, io prendo dalla tua mano la coppa dello stordimento e la coppa della mia ira; non ne berrai mai più; ma lo metterò nelle mani di quelli che ti affliggono, i quali ti hanno detto: Scendi, affinché possiamo passare oltre te; e hai reso la tua schiena come la terra e come la strada per chi passa.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 52

1 Svegliati, svegliati, prendi forza, Tzayan/Sion; indossa le tue belle vesti, o Yashua'oleym, città santa; poiché né l'incirconciso né l'impuro entreranno mai più in te.

2 Scuotiti dalla polvere; alzati e siediti, o Yashua'oleym; liberati dalle catene attorno al tuo collo, o figlia prigioniera di Tzayan/Sion.

3 Poiché così dice UL: Sei stato venduto per nulla; e senza soldi sarai salvato.

4 Poiché così dice UL, il Creatore: Il mio popolo scese all'inizio in Egitto, per soggiornarvi, e l'Assiria senza motivo lo opprimeva.

5 E ora, cosa trovo qui? dice il Creatore, perché il mio popolo è stato preso senza motivo, i suoi governanti urlano su di lui, dice il Creatore; e il mio Nome è bestemmiato incessantemente tutto il giorno!

6 Perciò il mio popolo conoscerà il mio nome; perciò saprai in quel giorno che sono io che parlo; Eccomi qui.

7 Quanto sono belli sui monti i piedi di colui che porta buone notizie, che proclama la pace, che annuncia cose buone, che proclama la salvezza, che dice a Tzayan/Sion: Il tuo UL, regna!

8 Ecco la voce delle tue sentinelle! alzano la voce, esultano insieme; perché contemplano da vicino il ritorno del Creatore a Tzayan/Sion.

9 Gridate in canti, rallegratevi insieme, voi deserti di Yashua'oleym; poiché il Creatore ha confortato il suo popolo, ha redento Yashua'oleym.

10 Il Creatore ha messo a nudo il suo braccio santo davanti a tutte le nazioni; e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza della nostra UL.

11 Vattene, vattene, esci di là, non toccare nulla d'impuro; uscite da lei, purificatevi, voi che portate i vasi del Creatore.

12 Poiché non uscite in fretta, né fuggirete; perché il Creatore ti precederà e l'UL di Yaoshor'ul sarà la tua retroguardia.

13 Ecco, il mio servo agirà con prudenza; sarà esaltato, elevato e molto sublime.

14 Come molti rimasero stupiti alla sua vista (perché il suo aspetto era così sfigurato che non era come quello di un uomo, e il suo aspetto non era come quello dei figli degli uomini),

15 così spaventerà molte nazioni; a causa sua i re si chiuderanno la bocca; poiché vedranno ciò che non era stato loro annunciato e comprenderanno ciò che non avevano udito.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 53

1 Chi ha dato credito alla nostra predicazione? e a chi è apparso il braccio del Creatore?

2 Poiché egli crebbe davanti a lui come un ramo e come una radice che spunta dalla terra arida; non aveva bellezza né bellezza; e quando lo guardavamo, non vedevamo alcuna bellezza tale da poterlo desiderare.

3 Fu disprezzato e rigettato dagli uomini; un uomo dei dolori e familiare con le sofferenze; e come uno davanti al quale gli uomini si nascondevano la faccia, era disprezzato e non ne tenevamo conto.

4 In verità egli ha portato le nostre infermità e ha portato i nostri dolori; e lo consideravamo afflitto, ferito da UL'HIM e oppresso.

5 Ma egli è stato ferito a causa delle nostre trasgressioni, e schiacciato a causa delle nostre iniquità; su di lui ricadde il castigo che ci dà la pace, e per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

6 Noi tutti eravamo erranti come pecore, ciascuno seguiva la propria strada; ma il Creatore ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di tutti noi.

7 Egli fu oppresso e umiliato, ma non aprì bocca; come un agnello condotto al macello, come una pecora che tace davanti a chi la tosa, così egli non aprì bocca.

8 Con l'oppressione e il giudizio fu portato via; e chi della sua generazione si è considerato tagliato fuori dalla terra dei viventi, colpito a causa della trasgressione del mio popolo?

9 E alla sua morte gli diedero una tomba insieme agli empi e ai ricchi, benché non avesse mai commesso alcun male e non vi fosse alcun inganno nella sua bocca.

10 Tuttavia, era volontà di UL'HIM schiacciarlo, facendolo ammalare; Quando si farà offerta per il peccato, vedrà la sua posterità, prolungherà i suoi giorni e la volontà del Creatore prospererà nelle sue mani.

11 Vedrà il frutto del lavoro della sua vita e sarà soddisfatto; con la sua conoscenza il mio giusto servitore giustificherà molti e porterà le loro iniquità.

12 Perciò io gli darò la sua parte con i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti; perché ha dato la sua vita fino alla morte ed è stato annoverato tra i trasgressori; ma portò i peccati di molti e intercedette per i trasgressori.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 54

1 Canta di gioia, o sterile, che non hai partorito; ralleggrati con canti gioiosi ed esclama, tu che non avevi le doglie del parto; perché i figli della desolata sono più dei figli della donna sposata, dice il Creatore.

2 Allarga il luogo della tua tenda e si spieghino i teli delle tue dimore; non fermarlo; allunga le tue corde e rendi saldi i tuoi pali.

3 Poiché traboccherai a destra e a sinistra; e la tua discendenza possederà le nazioni e farà abitare le città desolate.

4 Non temere, perché non avrai vergogna; e non vergognarti, perché non soffrirai insulti; ma dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più la vergogna della tua vedovanza.

5 Poiché il tuo Creatore è tuo marito; il Suo Nome è UL TZA-VUOT'HIM (il Creatore degli Eserciti); e il Santo di Yaoshor'ul è il tuo Redentore, che è chiamato l'UL di tutta la terra.

6 Poiché il Creatore ti ha chiamata come una donna indifesa e triste nello spirito; come la donna del giovane, che fu ripudiata, dice il vostro UL:

7 Per un breve istante ti ho lasciato, ma con grande compassione ti riprenderò;

8 in un impeto di indignazione ti ho nascosto per un momento il mio volto; ma con una bontà eterna avrò compassione di te, dice il Creatore, il tuo Redentore.

9 Poiché saranno per me come le acque di Nokh/Noè; Come ho giurato che le acque di Nokh/Noè non avrebbero più inondato la terra, così ho giurato che non mi sarei più arrabbiato con te né ti avrei rimproverato.

10 Poiché i monti si allontaneranno e i colli saranno spostati; ma la mia misericordia non si allontanerà da te, né si allontanerà dal patto della mia pace, dice il Creatore, che ha compassione di te.

11 e afflitto, gettato dalla tempesta e sconsolato, ecco, io getterò le tue pietre con antimonio, e getterò le tue fondamenta con zaffiri.

12 Farò i tuoi bastioni di rubini, le tue porte di carbonchi e tutto il tuo muro di pietre preziose.

13 E tutti i tuoi figli saranno istruiti dal Creatore; e abbondante sarà la pace dei tuoi figli.

14 Con la giustizia sarai stabilito; sarai lontano dall'oppressione, perché non avrai più timore; e anche di terrore, perché non ti arriverà.

15 Ecco, anche se dovesse sorgere una contesa, non sarà da parte mia; tutti quelli che contendono con te cadranno a causa tua.

16 Ecco, io ho creato un fabbro, che soffia sul fuoco dai carboni e che fabbrica gli strumenti per il suo lavoro; Ho creato anche il distruttore, per distruggere.

17 Nessuna arma fabbricata contro di te prospererà; e ogni lingua che si leva contro di te in giudizio, la condannerai; Questa è l'eredità dei servi del Creatore, e la loro giustificazione viene da me, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 55

1 O voi tutti assetati, venite alle acque, e voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; sì, venite a comprare, senza denaro e senza prezzo, vino e latte.

2 Perché spendi soldi per cose che non sono pane? e il prodotto del tuo lavoro in ciò che non può soddisfare? Ascoltami attentamente, mangia ciò che è buono e goditi il grasso.

3 Tendete l'orecchio e venite a me; ascolta e la tua vita vivrà; perché stringerò con te un patto perpetuo, dandoti i fermi benefici promessi a Dao'ud.

4 Ecco, io lo do come testimone ai popoli, come principe e governatore dei popoli.

5 Ecco, chiamerai una nazione che non conosci, e una nazione che non ti ha mai conosciuto correrà da te, per amore del Creatore, del tuo UL e del Santo di Yaoshor'ul; perché ti ha glorificato.

6 Cercate il Creatore mentre si può trovare, invocatelo mentre è vicino.

7 Lasci l'empio la sua via, e l'uomo malvagio i suoi pensieri; rivolgiti al Creatore, che avrà compassione di te; e per il nostro UL, perché è generoso nel perdonare.

8 Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie, dice il Creatore.

9 Poiché come i cieli sono più alti della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.

10 Infatti, come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano, ma irrigano la terra e la fanno produrre e germogliare, affinché dia il seme al seminatore e il pane a chi mangia,

11 Così sarà la mia parola quando uscirà dalla mia bocca: non tornerà a me a vuoto, ma realizzerà ciò che voglio e prospererà secondo lo scopo per il quale l'ho mandata.

12 Poiché uscirai con gioia e sarai condotto in pace; i monti e i colli proromperanno in canti davanti a te, e tutti gli alberi della campagna batteranno le mani.

13 Invece del rovo crescerà il faggio, e invece del cespuglio crescerà il mirto; che sarà per il Creatore come un nome, come un segno eterno, che mai si cancellerà.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 56

1 Così dice il Creatore: Mantieni la giustizia e pratica il diritto; poiché la mia salvezza sta per venire e la mia giustizia sta per essere rivelata.
2 Beato l'uomo che fa questo e il figlio dell'uomo che lo afferra: che si astiene dal profanare il sabato e trattiene la mano dal fare il male.
3 E lo straniero che si è unito al Creatore non parli dicendo: Sicuramente il Creatore mi separerà dal suo popolo; né dica l'eunuco: Ecco, sono un albero secco.
4 Poiché così dice il Creatore riguardo agli eunuchi che osservano i miei sabati, scelgono le cose che mi piacciono e abbracciano la mia alleanza:
5 Darò loro nella mia casa e dentro le mie mura un ricordo e un nome migliore di quello di figli e figlie; Darò a ciascuno di loro un nome eterno che non svanirà mai.
6 E agli stranieri che si uniscono al Creatore per servirlo e per amare il nome del Creatore, essendo così suoi servi, a tutti coloro che osservano il sabato senza profanarlo, e a coloro che abbracciano la mia Alleanza,
7 sì, li porterò sul mio monte santo e li renderò felici nella mia casa di preghiera (beit'tephillah); i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici saranno graditi sul mio altare; poiché la mia casa sarà chiamata la Casa di Preghiera (beit'tephillah) per tutte le persone.
8 Così dice UL, il Creatore, che riunisce i dispersi di Yaoshor'ul: Radunerò altri presso di lui oltre a quelli che si sono già riuniti presso di lui.
9 Voi, tutte le bestie della campagna, tutte le bestie della foresta, venite e mangiate.
10 Tutte le sue sentinelle sono cieche e non sanno nulla; sono tutti cani muti, non possono abbaiare; Sdraiati, sognano e amano dormire.
11 E questi cani sono avidi, non ne hanno mai abbastanza; e sono pastori che non capiscono nulla; tutti seguono la sua strada, ciascuno la sua avidità, tutti senza eccezione.
12 Vieni, dicono, porterò del vino e ci sazieremo di bevande inebrianti; e domani sarà come oggi, anzi più festoso.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 57

1 Il giusto perisce e non c'è nessuno che si preoccupi; gli uomini compassionevoli si lasciano trasportare e non c'è nessuno che capisca. Perché il giusto è strappato alla sventura,
2 entrare nella pace; tutti coloro che camminano rettamente riposano sui loro letti.
3 Ma venite qui, figli del presagio, stirpe dell'adultero e della prostituta.
4 Chi deridi? Contro chi apri la bocca e tira fuori la lingua? Non siete forse figli della trasgressione, razza della menzogna,
5 che bruci insieme ai terebinti sotto ogni albero verdeggianti, e sacrifici i tuoi figli nelle valli, sotto le fessure delle rupi?
6 La tua parte è fra le pietre levigate della valle; questi, questi sono la tua fortuna; Anche su questi hai versato la tua libazione e hai offerto loro un'oblazione. Mi accontenterei di queste cose?
7 Su un monte alto ed elevato hai posto il tuo letto; e là salisti per offrire sacrifici.
8 Hai posto il tuo memoriale dietro le porte e gli stipiti; poiché ti sei scoperto a qualcuno diverso da me, e sei salito e hai allargato il tuo letto; e hai stretto un'alleanza con loro; amavi il suo letto, ovunque lo vedessi.
9 E tu andasti dal re con olio, moltipicasti i tuoi profumi, mandasti i tuoi ambasciatori lontano e ti portasti negli inferi (tomba).
10 Nel tuo lungo viaggio ti sei stancato; eppure non hai detto: Non c'è speranza; hai trovato qualcosa con cui rinnovare le tue forze; Ecco perché non ti sei indebolito.
11 Ma di chi avevi paura o paura, tanto da mentire e non ricordarti di me, né preoccuparti? Non è forse perché sono rimasto in silenzio, ed è passato molto tempo, e tu non mi temi?
12 Annuncerò la tua giustizia; e quanto alle tue opere, non ti gioveranno.

13 Quando piangi, ti liberino gli idoli che ti sei eretto; ma il vento li porterà via tutti, e un soffio li porterà via; ma chi confida in me possederà la terra ed erediterà il mio monte santo.

14 E si dirà: Progetta, pianifica, prepara la strada, rimuovi gli ostacoli dal cammino del mio popolo.

15 Poiché così dice l'Alto ed Eccelso, che abita nell'eternità e il cui nome è santo: lo dimoro in un luogo alto e santo, e anche con colui che è contrito e umile nello spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, e per ravvivare i cuori dei contriti.

16 Poiché non contenderò per sempre, né sarò continuamente adirato; poiché da me procede lo spirito e il soffio della vita che ho creato.

17 A causa dell'iniquità della sua avidità io mi arrabbiai e lo colpì; Mi sono nascosto e mi sono indignato; ma, ribellandosi, seguì la via del suo cuore.

18 Ho visto le sue vie, ma lo guarirò; Anch'io lo guiderò e gli darò ancora conforto, a lui e a coloro che lo piangono.

19 Creo il frutto delle labbra; pace, pace a ciò che è lontano e a ciò che è vicino dice il Creatore; e lo guarirò.

20 Ma gli empi sono come il mare agitato; poiché non può stare fermo, e le sue acque spargono fango, fango.

21 Non c'è pace per gli empi, dice il mio Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 58

1 Grida ad alta voce, non trattenerti, alza la voce come una tromba e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni e alla casa di Yah'k i suoi peccati.

2 Eppure mi cercano ogni giorno, si diletano nella conoscenza delle mie vie; come se fossero un popolo che praticava la giustizia e non aveva abbandonato l'ordinanza della propria UL, mi chiedono giudizi giusti, provano piacere nel raggiungere il Creatore!

3 Perché abbiamo digiunato, dicono, e tu non ci hai prestato attenzione? perché abbiamo afflitto la nostra vita e tu non lo sai? Ecco, il giorno in cui digiuni, continui nelle tue imprese e pretendi che tutto il tuo lavoro sia compiuto.

4 Ecco, per la contesa e per la contesa tu digiuni, e per colpire con un pugno malvagio! Se digiuni come fai oggi, la tua voce non sarà udita in alto.

5 Potrebbe essere questo il digiuno che ho scelto? il giorno in cui l'uomo affligge la sua vita? Consiste forse in un uomo che china il capo come una canna e sparge sotto di sé sacco e cenere? chiameresti questo digiuno e un giorno gradito al Creatore?

6 Non è questo il digiuno che ho scelto? che scioglierai i legami dell'iniquità, che scioglierai i legami del giogo? e lasciare andare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?

7 Non condividi anche tu il tuo pane con l'affamato e riconduci a casa il povero e il bisognoso? che quando vedi l'ignudo, lo copri e non ti nascondi dalla tua carne?

8 Allora la tua luce spunterà come l'aurora e la tua guarigione germoglierà presto. e la tua giustizia camminerà davanti a te; e la gloria del Creatore sarà la tua retroguardia.

9 Allora griderai e il Creatore ti risponderà; griderai, ed egli dirà: Eccomi. Se toglierai di mezzo a te il giogo, il dito steso e il parlare di malvagità;

10 e se offri la tua vita all'affamato e sazi l'afflitto; allora la tua luce sorgerà nelle tenebre e le tue tenebre saranno come il mezzogiorno.

11 Il Creatore ti guiderà del continuo, ti sazierà anche nei luoghi aridi e rafforzerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non mancano mai.

12 E quelli che procedono da te ricostruiranno le antiche rovine; e alzerai le fondamenta di molte generazioni; e sarai chiamato riparatore di brecce e restauratore di sentieri in cui abitare.

13 Se ti allontani dal sabato e non svolgi i tuoi affari nel mio giorno santo; se chiami Shabbos/Sabato delizioso, il giorno sacro del Creatore, degno di onore; se lo onori, non seguendo le tue vie, né occupandoti delle tue imprese, né dicendo parole vuote;
14 Allora ti diletterai nel Creatore, e IO ti farò cavalcare sulle alture della terra, e ti sosterrò con l'eredità di tuo padre Yah'kof; perché così ha detto la bocca del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 59

1 Ecco, la mano del Creatore non è così corta da non poter salvare; né il suo orecchio sordo da non poter udire;

2 ma le tue iniquità hanno diviso te e il tuo Creatore; e i tuoi peccati ti hanno nascosto il suo volto, affinché non ti ascolti.

3 Poiché le vostre mani sono contaminate dal sangue e le vostre dita dall'iniquità; le tue labbra dicono menzogne, la tua lingua pronunzia iniquità.

4 Non c'è nessuno che difenda il diritto con rettitudine, né c'è nessuno che difenda la verità; confidano nella vanità e dicono bugie; concepiscono il male e generano l'iniquità.

5 Covano uova di basilisco e tessono tele di ragno; chiunque mangerà le loro uova morirà; e dall'uovo calpestato uscirà una vipera.

6 Le loro tele non servono come vesti; né potranno coprirsi con ciò che fanno; le loro opere sono opere d'iniquità e nelle loro mani sono atti di violenza.

7 I loro piedi corrono al male e si affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri sono pensieri di iniquità; desolazione e distruzione sono sulle sue strade.

8 Non conoscono la via della pace, e non c'è giustizia nei loro passi; si sono fatti sentieri tortuosi; chiunque li attraversi non ha conoscenza della pace.

9 Perciò il diritto è lontano da noi, e la giustizia non ci raggiunge; Aspettiamo la luce, ed ecco, c'è solo oscurità; dalla luminosità, ma camminiamo nelle tenebre.

10 Tastiamo i muri come ciechi; sì, come quelli senza occhi brancoliamo; Inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo, e tra i vivi siamo come morti.

11 Noi tutti ruggiamo come orsi e andiamo in giro gemendo come colombe; aspettiamo la giustizia, e non appare; salvezza, ed è lontano da noi.

12 Poiché le nostre trasgressioni sono grandi davanti a te, e i nostri peccati testimoniano contro di noi; poiché le nostre trasgressioni sono con noi e conosciamo le nostre iniquità.

13 abbiamo trasgredito e negato il Creatore e ci siamo allontanati dal seguire la nostra UL; parliamo di oppressione e di ribellione, concepiamo e diciamo dal cuore parole di menzogna.

14 Perciò la giustizia è tornata indietro, e la giustizia è andata lontano; perché la verità inciampa nelle strade, e l'equità non può entrare.

15 Sì, la verità fallisce; e chi si allontana dal male rischia di essere spogliato; e il Creatore lo vide e si dispiacque che non ci fosse giustizia.

16 E vide che non c'era nessuno, e si meravigliò che non ci fosse nessun intercessore; Perciò il suo braccio gli portò la salvezza, e la sua giustizia lo sostenne;

17 Si vesti di giustizia, come di una corazza, e si mise sul capo l'elmo della salvezza; e come veste si vesti di abiti di vendetta, e si coprì di zelo, come di un mantello.

18 Secondo le loro opere, tale sarà la loro punizione, il furore dei loro avversari e la ricompensa dei loro nemici; Darà la sua ricompensa alle isole.

19 Allora temeranno il nome del Creatore dall'occidente, e la sua gloria dall'oriente; perché verrà come una corrente impetuosa, che spinge il soffio del Creatore.

20 E un Redentore verrà a Tzayan/Sion e a coloro che in Yah'kof si allontanano dalla trasgressione, dice il Creatore.

21 Quanto a me, questa è la mia alleanza con loro, dice il Creatore: Il mio Spirito, che è su di te, e le mie parole, che ho messo sulla tua bocca, non si allontaneranno dalla

tua bocca, né dalla bocca dei tuoi figli. , né dalla bocca dei figli dei tuoi figli, dice il Creatore, da ora e per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 60

1 Alzati, risplendi, perché la tua luce è venuta e la gloria del Creatore si è levata su di te.

2 Poiché ecco, le tenebre ricoprono la terra, e le tenebre ricoprono i popoli; ma su di te sorgerà il Creatore e su di te apparirà la sua gloria.

3 E le nazioni verranno alla tua luce, e i re allo splendore della tua aurora.

4 Alza gli occhi intorno e guarda; tutti questi si uniscono e vengono a te; I tuoi figli vengono da lontano e le tue figlie cresceranno al tuo fianco.

5 Allora lo vedrai e sarai raggianti, il tuo cuore tremerà e si rallegherà; poiché l'abbondanza del mare verrà a te, e le ricchezze delle nazioni verranno a te.

6 Una moltitudine di cammelli ti coprirà, i dromedari di Madian e di Efa; verranno tutti quelli di Sceba; porteranno oro e incenso e pubblicheranno le lodi del Creatore.

7 Tutte le greggi di Kedar si raduneranno presso di te, i montoni di Nebaoith ti serviranno; con l'accettazione saliranno al mio altare e io glorificherò la casa della mia gloria.

8 Chi sono questi che volano come nuvole e come colombe alle tue finestre?

9 Certo le isole mi aspetteranno, e le navi di Tarsis verranno per prime, per portare i tuoi figli da lontano, e con essi il loro argento e il loro oro, al nome del Creatore, tuo UL, e al Santo di Yaoshor'ul, perché ti ha glorificato.

10 E gli stranieri costruiranno le tue mura, e i loro re ti serviranno; poiché nella mia ira ti ho colpito, ma nella mia bontà ho avuto pietà di te.

11 Le tue porte saranno sempre aperte; né giorno né notte saranno chiusi; affinché le ricchezze delle nazioni siano portate a te e i loro re siano condotti con loro.

12 Poiché la nazione e il regno che non ti servono periranno; sì, queste nazioni saranno completamente desolate.

13 La gloria del Libano verrà a te; il faggio, l'olmo e il bosso insieme, per adornare il luogo del mio santuario; e renderò glorioso il luogo dove stanno i miei piedi.

14 Anche i figli di coloro che ti opprimevano verranno a te, chinandosi; e tutti quelli che ti disprezzavano cadranno alle piante dei tuoi piedi; e ti chiameranno la città del Creatore, la Tzayan/Sion del Santo di Yaoshor'ul.

15 Invece di essere abbandonato e odiato come eri tu, tanto che nessuno passava accanto a te, farò di te una eccellenza perpetua, una gioia di generazione in generazione.

16 Succhierai il latte delle nazioni e pascerali al seno dei re; così saprai che io sono il Creatore, il tuo Salvatore e il tuo Redentore, il Potente di Yah'kof.

17 Per il bronzo farò venire l'oro, per il ferro farò venire l'argento, per il legno il bronzo e per le pietre il ferro; Renderò pacifici i tuoi ufficiali e giusti i tuoi sorveglianti.

18 Non si sentirà più violenza nel tuo paese, né ci sarà desolazione e distruzione entro i tuoi confini; ma chiamerai salvezza le tue mura e lode le tue porte.

19 Il sole non ti servirà più come luce durante il giorno, né la luna ti illuminerà più con il suo splendore; ma il Creatore sarà la tua luce eterna, e il tuo UL, la tua gloria.

20 Il tuo sole non tramonterà mai, né la tua luna tramonterà; poiché il Creatore sarà la tua luce eterna e i giorni del tuo lutto saranno finiti.

21 E tutto il tuo popolo sarà giusto; erediteranno la terra per sempre; Saranno germogli piantati da me, opera delle mie mani, affinché io possa essere glorificato.

22 Il più piccolo diventerà mille, e il più piccolo diventerà una nazione forte; lo, il Creatore, lo accelererò a tempo debito.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 61

1 Lo Spirito di UL, il Creatore, è su di me, perché il Creatore mi ha unto per predicare la buona novella ai miti; Mi ha mandato a fasciare quelli che hanno il cuore rotto, a proclamare la libertà ai prigionieri e l'apertura del carcere ai prigionieri;
2 proclamare l'anno accettabile del Creatore e il giorno della vendetta della nostra UL; per confortare tutti i tristi;
3 per comandare a coloro che piangono in Tzayan/Sion di dare loro una ghirlanda invece di cenere, olio di gioia invece di lutto, vestiti di lode invece di spirito di angoscia; affinché possano essere chiamati alberi di giustizia, piantagione del Creatore, affinché possa essere glorificato.
4 Ed essi ricostruiranno le antiche rovine, rialzeranno le desolazioni antiche, e restaureranno le città desolate, le desolazioni di molte generazioni.
5 E ci saranno degli stranieri che pasceranno i tuoi greggi; i tuoi contadini e le tue vigne saranno estranei.
6 Ma voi sarete chiamati sacerdoti del Creatore, e vi chiameranno ministri della nostra UL; mangerai le ricchezze delle nazioni e ti vanterai della loro gloria.
7 Invece della tua vergogna, avrai doppio onore; e invece di rimproverarti esulterai della tua porzione; perciò nella loro terra possederanno il doppio e avranno gioia eterna.
8 Poiché io, il Creatore, amo la giustizia, odio la rapina e ogni ingiustizia; Darò loro fedelmente la loro ricompensa e stringerò con loro un patto eterno.
9 E la sua discendenza sarà conosciuta tra le nazioni, e la sua discendenza tra i popoli; tutti coloro che li vedranno li riconosceranno come la progenie benedetta del Creatore.
10 Io mi rallegrerò grandemente nel Creatore, la mia vita esulterà nel mio Creatore, perché egli mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha rivestito del manto della giustizia, come uno sposo che si adorna di una ghirlanda e come uno la sposa si adorna con una ghirlanda decora con i tuoi gioielli.
11 Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come il giardino fa germogliare ciò che in esso è seminato, così UL, il Creatore, farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le nazioni.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 62

1 Per amore di Tzayan/Sion non starò in silenzio, e per amore di Yashua'oleym non mi fermerò, finché la sua giustizia non verrà fuori come una luce splendente, e la sua salvezza come una torcia ardente.
2 E le nazioni vedranno la tua giustizia, e tutti i re la tua gloria; e vi chiameranno con un nome nuovo, che la bocca del Creatore designerà.
3 Sarai anche una corona di ornamento nella mano del Creatore, e un diadema reale nella mano del tuo UL.
4 Non ti chiameranno più Abbandonato, né la tua terra sarà chiamata Desolata; ma ti chiameranno Hephzibah e il tuo paese Beulah; perché il Creatore è soddisfatto di te; e la tua terra si sposerà.
5 Poiché, come un giovane sposa una fanciulla, così ti sposeranno i tuoi figli; e come lo sposo gioisce per la sposa, così il tuo UL gioirà per te
6 e Yashua'oleym, ho messo delle sentinelle sulle tue mura, che non staranno silenziose né giorno né notte; O tu, che ricordi il Creatore, non riposarti,
7 e non dargli riposo finché non stabilisca Yashua'oleym e la renda oggetto di lode sulla terra.
8 Il Creatore ha giurato per la sua destra e per il braccio della sua forza: lo non darò mai più il tuo grano ai tuoi nemici, né gli stranieri berranno il tuo vino nuovo, nel quale hai faticato.
9 Ma quelli che lo raccoglieranno lo mangeranno e loderanno il Creatore; e quelli che lo raccoglieranno lo berranno negli atri del mio santuario.

10 Passate, passate per le porte; preparare la strada al popolo; livellare, livellare la strada, liberarla dalle pietre; alzare la bandiera al popolo.

11 Ecco, il Creatore ha proclamato alle estremità della terra: Di' alla figlia di Tzayan/Sion: Ecco, il tuo Salvatore viene; ecco, la sua ricompensa viene con lui, e la sua ricompensa davanti a lui.

12 E li chiameranno: Popolo santo, redento dal Creatore; e sarai chiamata Cercata, città non abbandonata.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 63

1 Chi è costui, vestito di scarlatta, che viene da Edon, da Bozra? costui che è glorioso nel suo aspetto, che marcia nella pienezza della sua forza? Sono io che parlo con giustizia, potente da salvare.

2 Perché la tua veste è rossa e i tuoi vestiti come quelli di chi piglia il torchio?

3 Io solo pigiavo nel torchio, e nessun popolo era con me; Li ho calpestati nella mia ira, li ho stritolati nella mia ira, e il loro sangue ha schizzato le mie vesti, e ho macchiato tutte le mie vesti.

4 Poiché il giorno della vendetta era nel mio cuore, e l'anno della mia redenzione è giunto.

5 Ho guardato, ma non c'era nessuno che mi aiutasse; e mi meravigliavo che non ci fosse nessuno a sostenermi; pertanto il mio braccio mi ha portato la vittoria; e il mio furore mi ha sostenuto.

6 Ho calpestato i popoli nella mia ira, e li ho ubriacati nella mia ira; e ho versato il suo sangue sulla terra.

7 Celebrerò la gentilezza del Creatore e le lodi del Creatore, secondo tutto ciò che il Creatore ci ha concesso, e la grande bontà verso la casa di Yaoshor'ul, bontà che egli ha concesso loro secondo il suo misericordie e secondo la moltitudine delle sue benignità.

8 Poiché egli disse: Sicuramente essi sono il mio popolo, figli che non agiranno falsamente; così divenne il loro Salvatore.

9 In tutta la loro angoscia egli fu angosciato, e il Molaok/Angelo della sua presenza li salvò; nel suo amore e nella sua compassione li redense; ed egli li prese e li portò con sé tutti i giorni antichi.

10 Ma essi si ribellarono e contristarono il suo Santo Spirito; pertanto divenne loro nemico, e lui stesso combatté contro di loro.

11 Ma si ricordò dei giorni antichi, di Mehu'shua e del suo popolo, dicendo: Dov'è colui che li fece salire fuori dal mare con i pastori del suo gregge? Dov'è colui che ha posto in mezzo a loro il suo Santo Spirito?

12 Colui che ha fatto camminare il suo braccio glorioso alla destra di Mehu'shua? chi divise le acque davanti a loro, per farsi un nome eterno?

13 Colui che li condusse attraverso gli abissi, come un cavallo nel deserto, affinché non inciampassero mai?

14 Come il bestiame che scende nella valle, il Creatore in spirito (rukhhah) diede loro riposo; in questo modo hai guidato il tuo popolo, per farti un nome glorioso.

15 Guarda dal cielo e guarda dalla tua santa e gloriosa dimora; dove sono il tuo zelo e le tue potenti opere? La tenerezza del tuo cuore e le tue misericordie verso di me si sono fermate.

16 Ma tu sei nostro Padre, sebbene Abrul'han non ci conosca e Yaoshor'ul non ci riconosca; Tu, o Creatore, sei nostro Padre; il nostro Redentore fin dai tempi antichi è il tuo nome.

17 Perché, o Creatore, ci fai errare dalle tue vie? Perché induri i nostri cuori affinché non ti temiamo? Riconduci, per amore dei tuoi servi, le tribù della tua eredità.

18 Solo per poco tempo l'ha posseduto il tuo popolo santo; i nostri avversari hanno calpestato il tuo santuario.

19 Siamo fatti come coloro sui quali non hai mai dominato e come coloro che non furono mai chiamati con il tuo nome.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 64

1 Ah! Se squarciassi i cieli e scendessi e i monti tremassero davanti a te,
2 come quando il fuoco prende gli accendifuoco e il fuoco fa bollire l'acqua, per far conoscere il tuo nome ai tuoi avversari, così che le nazioni tremano davanti a te.
3 Quando hai fatto cose terribili, che non ci aspettavamo, sei disceso e i monti hanno tremato alla tua presenza.
4 Poiché fin dai tempi più antichi non si è mai udito, né percepito con l'orecchio, né visto con l'occhio un Creatore all'infuori di te, che operi per coloro che lo aspettano.
5 Vai incontro a coloro che praticano con gioia la giustizia, a coloro che si ricordano di te nelle tue vie. Ecco, tu sei arrabbiato, perché abbiamo peccato; Siamo stati a lungo nei peccati; Saremo salvati?
6 Poiché noi tutti siamo come una cosa immonda, e tutta la nostra giustizia è come stracci sporchi; e noi tutti appassiamo come una foglia e le nostre iniquità, come il vento, ci portano via.
7 E non c'è nessuno che invochi il tuo nome, che ti svegli e ti fermi; poiché ci hai nascosto il tuo volto e ci hai consumati a causa delle nostre iniquità.
8 Ma ora, o Creatore, tu sei nostro Padre; noi siamo l'argilla e tu sei il nostro vasaio; e noi siamo tutti opera delle tue mani.
9 Non essere così angosciato, o Creatore, e non ricordare per sempre l'iniquità; Guarda dunque, ti chiediamo, siamo tutti il tuo popolo.
10 Le tue città sante sono diventate un deserto, Tzayan/Sion è diventata un deserto, Yashua'oleym una desolazione.
11 La nostra casa santa e gloriosa, nella quale i nostri padri ti lodavano, è stata bruciata dal fuoco; e tutti i nostri luoghi ameni sono diventati rovine.
12 Ti asterrai ancora da queste calamità, o Creatore? resterai in silenzio e ci addolorerai così?

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 65

1 Sono diventato accessibile a coloro che non chiedevano di me; Sono stato trovato da coloro che non mi cercavano. A una nazione che non portava il mio nome ho detto: eccomi, eccomi.
2 Ho teso le mani tutto il giorno verso un popolo ribelle, che cammina per una via non buona, secondo i propri pensieri;
3 persone che mi provocano continuamente in faccia, sacrificando nei giardini e bruciando incenso sui mattoni;
4 che siede fra i sepolcri e passa la notte nei luoghi segreti; che mangia carne di maiale, trovando nei suoi vasi brodo di cose abominevoli;
5 e che dicono: Vattene e non avvicinarti a me, perché io sono più santo di te. Questo è fumo nel mio naso, un fuoco che arde tutto il giorno.
6 Ecco, sta scritto davanti a me: Non tacerò, ma ripagherò, sì, metterò la loro ricompensa nel loro seno;
7 le loro iniquità e insieme le iniquità dei loro padri, dice il Creatore, che bruciava incenso sui monti e mi sfidava sui colli; perciò rimiserò nel loro seno le loro antiche opere.
8 Questo è ciò che dice il Creatore: Come quando si trova del vino nuovo in un grappolo d'uva e viene detto: Non sprecarlo, perché in esso c'è benedizione; Farò questo per amore dei miei servi, per non distruggerli tutti.

9 E io produrrò una discendenza per Yah'kof, e per Yaohu'dah un erede dei miei monti; e i miei eletti erediteranno la terra, e i miei servi vi abiteranno.

10 E Saron sarà un pascolo di greggi, e la valle di Acor un luogo di riposo per il bestiame, per il mio popolo che mi ha cercato.

11 Ma a te, che ti allontani dal Creatore, che dimentichi il mio santo monte, che prepari una tavola per la fortuna e che mescoli il vino per il Destino

12 Vi metterò anch'io a fil di spada, e tutti vi prostrerete davanti al massacro; perché quando ho chiamato non hai risposto; Quando ho parlato, non mi avete ascoltato, ma avete fatto ciò che era male ai miei occhi e avete scelto ciò che non mi piaceva.

13 Perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, i miei servi mangeranno, ma voi soffrirete la fame; ecco, i miei servi berranno, ma voi avrete sete; ecco, i miei servi si rallegreranno, ma voi proverete vergogna;

14 ecco, i miei servi canteranno per la gioia del cuore, ma voi piangerete per la tristezza del cuore e urlerete per l'angoscia dello spirito.

15 E lascerai il tuo nome come una maledizione ai miei eletti; e UL, il Creatore, ti ucciderà, ma chiamerà i suoi servi con un altro nome.

16 Perciò chiunque si benedirà sulla terra sarà benedetto nella verità; e chi giura sulla terra, giurerà per il Creatore della verità; perché l'angoscia passata è dimenticata ed è nascosta ai miei occhi.

17 Poiché ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra; e non vi sarà più ricordo delle cose di prima, né più si ricorderanno:

18 Ma rallegratevi ed esultate in eterno in ciò che creo; poiché creo per Yashua'oleym una causa di esultanza, e per il suo popolo una causa di gioia.

19 Ed esulterò in Yashua'oleym, e mi rallegrerò nel mio popolo; e non si udrà più in essa voce di pianto e voce di grido.

20 Non ci sarà più in essa un bambino che abbia pochi giorni, né un vecchio che non abbia compiuto i suoi giorni; poiché il ragazzo morirà a cento anni; ma il peccatore centenario sarà maledetto.

21 Ed essi costruiranno case e le abiteranno; e planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.

22 Non costruiranno perché altri vi abitino; non planteranno perché altri mangino; poiché i giorni del mio popolo saranno come i giorni dell'albero, e i miei eletti godranno a lungo delle opere delle loro mani:

23 Non lavoreranno invano, né avranno figli per la calamità; perché saranno la discendenza dei beati del Creatore, e la loro discendenza sarà con loro.

24 E avverrà che, prima che gridino, io risponderò; e mentre stanno ancora parlando, li ascolterò.

25 Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come il bue; e la polvere sarà il cibo del serpente. Non faranno alcun danno o danno su tutto il mio monte santo, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[È] YASHUA'YAH 66

1 Così dice il Creatore: Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi. Che casa mi costruiresti? e quale luogo sarebbe il mio riposo?

2 La mia mano ha fatto tutte queste cose e così tutte sono nate, dice il Creatore; ma ecco chi guarderò: l'umile e contrito nello spirito, che trema alla mia parola.

3 Chi uccide un bue è come chi uccide un uomo; chi sacrifica un agnello, come chi spezza il collo a un cane; chiunque offre un'oblazione, come chi offre sangue di maiale; chi brucia incenso, come chi benedice un idolo. Perché hanno scelto la propria via e si compiacciono delle loro abominazioni,

4 Anch'io sceglierò le loro afflizioni, farò venire su di loro ciò che temevano; perché quando ho chiamato non ha risposto nessuno; Quando parlavo, non mi hanno

ascoltato, ma hanno fatto ciò che è male ai miei occhi e hanno scelto ciò che non mi piaceva.

5 Ascoltate la parola del Creatore, voi che tremate alla sua parola: I vostri fratelli, che vi odiano e vi scacciano lontano a causa del mio Nome, hanno detto: Sia glorificato il Creatore, affinché possiamo vedere la vostra gioia; ma saranno confusi.

6 una voce di grande tumulto viene dalla città, una voce dal tempio, ecco la voce del Creatore, che dà la ricompensa ai suoi nemici.

7 Prima delle doglie partori; Prima che arrivasse il dolore, diede alla luce un figlio.

8 Chi ha mai sentito una cosa del genere? Chi ha visto cose simili? Può una terra nascere in un solo giorno? Una nazione nascerebbe subito? Ma non appena Tzayan ebbe il travaglio, diede alla luce i suoi figli.

9 Aprirò forse il grembo materno e non partorirò? dice il Creatore. Io che partorisce chiuderò il grembo? dice il tuo UL.

10 Rallegratevi con Yashua'oleym e gioite per lei, voi tutti che l'amate; riempitevi di gioia per lei, voi tutti che la piangevate;

11 affinché possiate allattare e saziarvi al seno delle sue comodità; affinché possiate succhiare e deliziarsi nell'abbondanza della sua gloria.

12 Poiché così dice il Creatore: Ecco, io spargerò su di lei la pace come un fiume, e la gloria delle nazioni come un torrente che straripa; Allora allatterai, ti porteranno in grembo e ti accarezzeranno sulle ginocchia.

13 Come uno che consola sua madre, così io consolerò te; e in Yashua'o-leym sarai consolato.

14 Vedrai questo e il tuo cuore si rallegrerà e le tue ossa saranno verdi come erba tenera; allora la mano del Creatore sarà conosciuta dai suoi servi, ed egli sarà indignato contro i suoi nemici.

15 Poiché ecco, il Creatore verrà con il fuoco e i suoi carri saranno come il turbine, per ripagare la sua ira con furore e la sua minaccia con fiamme di fuoco.

16 Poiché con il fuoco e con la sua spada il Creatore entrerà in giudizio con ogni carne; e saranno molti quelli che verranno uccisi dal Creatore.

17 Coloro che si santificheranno e si purificheranno per entrare nei giardini dietro a una dea che è in mezzo, coloro che mangeranno la carne di maiale, gli abomini e il topo, tutti questi saranno consumati, dice il Creatore.

18 Poiché conosco le sue opere e i suoi pensieri; Verrà il giorno in cui radunerò tutte le nazioni e tutte le lingue; e verranno e vedranno la mia gloria.

19 Metterò in mezzo a loro un segnale e manderò quelli che di là scapperanno alle nazioni, a Tarsis, a Pul e a Lud, gente che tira con l'arco, a Tubal e a Yavan, alle isole più lontane, che hanno non hanno ascoltato la mia fama e non hanno visto la mia gloria; e proclameranno la mia gloria fra le NAZIONI .

20 E porteranno tutti i tuoi fratelli da tutte le nazioni come offerta al Creatore; li porteranno su cavalli, su carri, su lettighe, su muli e su dromedari al mio monte santo, a Yashua'oleym, dice il Creatore, come i figli di Yaoshor'ul portano le loro offerte in vasi puliti alla Casa di UL'HIM.

21 E ne prenderò alcuni anche per i sacerdoti e per i leviti, dice il Creatore.

22 Poiché, come i nuovi cieli e la nuova terra, che io farò, dureranno davanti a me, dice il Creatore, così dureranno la tua posterità e il tuo nome.

23 E avverrà che da una luna nuova all'altra, e da uno Shabbat/sabato a quello successivo, ogni carne verrà ad adorare davanti a me, dice il Creatore.

24 Ed essi usciranno e vedranno i cadaveri degli uomini che mi hanno trasgredito; poiché il suo verme non morirà mai, né il suo fuoco si spegnerà; e saranno un orrore per ogni carne.

CAPITOLI - LIBRI



GEREMIA/YARMI'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48	49	50	51	52				

[JR] YARMI'YAH 1

1 Parole di Yarmi'yah, figlio di Hilki'yah, uno dei sacerdoti che erano ad Anathoth, nel paese di Ben'yamin;

2 al quale la parola del Creatore venne ai giorni di Yaosa'yah, figlio di Ammon, re di Yaohu'dah, nel tredicesimo anno del suo regno;

3 e ciò accadde anche a lui ai giorni di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, fino alla fine dell'undicesimo anno di Tzaodoq'yah, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, finché Yashua'oleym fu preso prigioniero nel quinto mese.

4 Ora mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

5 Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, e prima che uscissi dal grembo ti ho santificato; Ti ho dato un profeta delle nazioni.

6 Allora ho detto: Ah, UL, il Creatore! Ecco, non so parlare; perché sono un ragazzo.

7 Ma il Creatore mi ha risposto: Non dire: sono un bambino; poiché andrai da chiunque ti manderò; e qualunque cosa ti comanderò, dirai.

8 Non aver paura di loro; poiché io sono con te per liberarti, dice il Creatore.

9 Allora il Creatore stese la mano e mi toccò la bocca; e il Creatore mi disse: Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

10 Ecco, oggi ti costituisco sopra le nazioni e sopra i regni, per sradicare e rovesciare, per distruggere e rovinare; e anche per costruire e piantare.

11-12 E la parola del Creatore venne a me, dicendo: Cosa vedi, Yarmi'yah? Ho risposto: vedo un ramo di mandorlo. Allora UL mi disse: Hai visto bene; poiché veglio sulla mia parola per adempierla.

13 La parola del Creatore mi venne una seconda volta, dicendo: Che cosa vedi? E io ho detto: vedo una pentola che bolle, che appare dal nord.

14 E UL mi disse: Dal nord si diffonderà il male sugli abitanti del paese.

15 Poiché convoco tutte le famiglie dei regni settentrionali, dice il Creatore; e quando verranno, ciascuno porrà il suo trono all'ingresso delle porte di Yashua'oleym, contro tutte le sue mura attorno a lui e contro tutte le città di Yaohu'dah.

16 E pronuncerò i miei giudizi contro di loro a causa di tutta la loro malvagità; poiché mi abbandonarono, offrirono incenso a idoli stranieri e adorarono l'opera delle loro mani.

17 Perciò cingetevi i fianchi, alzatevi e date loro qualunque cosa io vi comando; Non scoraggiarti davanti a loro, affinché io non ti scoraggi davanti a loro.

18 Ecco, io ti stabilisco oggi come una città fortificata, come una colonna di ferro e come mura di bronzo contro tutta la terra, contro i re dell'Eterno, contro i suoi principi, contro i suoi sacerdoti e contro il popolo del paese .

19 Ed essi combatteranno contro di te, ma non prevarranno; poiché io sono con te, dice il Creatore, per liberarti.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 2

1 Mi è giunta la parola del Creatore, dicendo:

2 Va' e grida alle orecchie di Yashua'oleym, dicendo: Così dice il Creatore: Ricordo per te la devozione della tua giovinezza, l'amore dei tuoi matrimoni, come mi hai seguito nel deserto, in una terra non seminata .

3 Allora Yaoshor'ul era santo al Creatore, primizia della sua novità; tutti quelli che lo divoravano erano ritenuti colpevoli; il male venne su di loro, dice il Creatore.

4 Ascolta la parola del Creatore, o casa di Yah'kof, e tutte le famiglie della casa di Yaoshor'ul;

5 Così dice il Creatore: Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri, che si allontanarono da me, seguendo la vanità e diventando frivoli?

6 Non chiesero: dov'è il Creatore che ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto? chi ci ha mandato attraverso il deserto, attraverso una terra di brughiere e fosse, attraverso una terra arida e fitta oscurità, attraverso una terra dove nessuno camminava o viveva?

7 E ti ho condotto in una terra fertile, affinché tu potessi mangiare i suoi frutti e i suoi prodotti; ma quando siete entrati in essa, avete contaminato il mio paese e avete reso la mia eredità un abominio.

8 Non dicevano i sacerdoti: Dov'è il Creatore? E coloro che si occupavano della Legge non mi hanno conosciuto, e i governatori si sono ribellati contro di me, e i profeti hanno profetizzato per Baal, e hanno camminato dietro a ciò che non è di alcun profitto.

9 Perciò continuerò a contendere con voi, dice il Creatore; e contenderò con i figli dei tuoi figli.

10 Passa dunque alle isole di Chittim e guarda; Invia a Kedar e presta attenzione; Vedi se è mai successa una cosa del genere.

11 Ha forse qualche nazione cambiato i suoi idoli, che idoli non sono? Ma il mio popolo ha scambiato la propria gloria con ciò che non serve a nulla.

12 Di questo stupitevi, o cieli, e inorridite! siate veramente desolati, dice il Creatore.

13 Perché il mio popolo ha fatto due cose malvagie: ha abbandonato me, la fonte delle acque vive, e si è scavato delle cisterne, cisterne rotte, che non tengono l'acqua.

14 Yaoshor'ul è un servitore? Ed è uno schiavo nato in casa? Perché allora è stata arrestata?

15 Su di lui ruggirono i leoncelli e alzarono la voce; e resero il suo paese una desolazione; le loro città sono bruciate e non vi abita più nessuno.

16 Anche i figli di Menfi e di Tapanes ti hanno rotto la sommità della testa.

17 Non sei stato tu a procurarti questo, abbandonando il Creatore, il tuo Dio, quando ti ha condotto per la via?

18 Ora dunque, che ti importa del viaggio verso l'Egitto, per bere le acque del Nilo? e che ti importa della strada per l'Assiria, per bere le acque dell'Eufrate?

19 La tua malvagità ti punirà, la tua trasgressione ti rimprovererà; Sappi, quindi, e vedi, che cosa brutta e amara è, che hai lasciato il Creatore, il tuo UL, e che non c'è paura di me in te, dice UL, l'UL degli eserciti.

20 Tu hai rotto il tuo giogo molto tempo fa, hai spezzato i tuoi legami e hai detto: Non servirò; poiché su ogni alto colle e sotto ogni albero frondoso ti sei sdraiata, diventando una prostituta.

21 Eppure io stesso ti ho piantato come una vite eccellente, un seme interamente fedele; Come dunque sei diventato per me una pianta degenerare con una vita strana?

22 Perciò, anche se ti lavi con salnitro e usi molto sapone, la macchia della tua iniquità è davanti a me, dice UL, il Creatore.

23 Come puoi dunque dire che io non sono contaminato e che non ho camminato dietro a Baal? Guarda il tuo cammino nella valle, sappi ciò che hai fatto; sei un dromedario veloce, che va tortuoso per i tuoi sentieri;

24 un asino selvatico abituato al deserto e che nell'arsura beve il vento; chi può fermare il suo desiderio? Di coloro che la cercano, nessuno deve stancarsi; poiché nel suo mese la troveranno.

25 Conserva il tuo piede dal nudo e la tua gola dalla sete. Ma tu dici: non c'è speranza; perché ho amato gli stranieri e andrò dietro a loro.

26 Come un ladro è confuso quando viene catturato, così sono confusi quelli nella casa di Yaoshor'ul; loro, i loro re, i loro principi, i loro sacerdoti e i loro profeti,

27 che dicono al bastone: Tu sei mio padre; e alla pietra: Mi hai partorito. Perché mi hanno voltato le spalle e non la faccia; ma nel momento della loro angoscia mi diranno: Alzati e noi salveremo.

28 Ma dove sono gli idoli che ti sei fatto? Si alzino, se possono liberarti nel momento della tua sventura; poiché i tuoi idoli, o Yaohu'dah, sono numerosi quanto le tue città.

29 Perché discuti con me? Tutti avete trasgredito contro di me, dice il Creatore.

30 Invano ho punito i tuoi figli; non hanno accettato la correzione; la tua spada ha divorato i tuoi profeti come un leone distruttore.

31 O generazione, considera la parola del Creatore: sono stato a Yaoshor'ul un deserto? o una terra di fitta oscurità? Perché allora dire al mio popolo: Camminiamo tranquilli; non torneremo da te?

32 Dimentica forse una vergine i suoi ornamenti, o una moglie i suoi ornamenti? eppure il mio popolo mi ha dimenticato per giorni innumerevoli.

33 Come decori il tuo cammino, per cercare l'amore! affinché anche ai malvagi tu insegnassi le tue vie.

34 Anche il sangue di poveri innocenti è stato trovato sull'orlo delle vostre vesti; e non li avete trovati nel luogo dell'effrazione; ma nonostante tutte queste cose,

35 tu dici ancora: sono innocente; sicuramente la sua ira si è allontanata da me. Ecco, io entrerò in giudizio con te, perché tu dici: non ho peccato.

36 Perché vai così fuori strada, cambiando il tuo cammino? Anche tu sarai svergognato dall'Egitto, come sei stato svergognato dall'Assiria.

37 Anche tu ne uscirai con le tue madri sul capo; perché il Creatore ha rifiutato le tue confidenze e tu non prospererai grazie ad esse.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 3

1 Dicono: Se un uomo manda via la moglie e lei lo lascia e si unisce a un altro uomo, egli tornerà di nuovo da lei? Quella terra non sarebbe completamente inquinata? Ora ti sei contaminato con molti amanti; ma torna comunque a me, dice il Creatore.

2 Alza gli occhi verso gli alti luoghi e vedi: dov'è il luogo dove non ti sei prostituita? Ti sedevi sui sentieri ad aspettarli, come l'arabo nel deserto. Hai macchiato la terra con la tua dissolutezza e la tua malvagità.

3 Perciò le piogge abbondanti furono trattenute e non vi fu alcuna pioggia tardiva; eppure hai la fronte di una prostituta, e non vuoi vergognarti.

4 Non mi hai invocato poco fa, dicendo: Padre mio, tu sei la guida della mia giovinezza;

5 Tratterrà per sempre la sua ira? o sarà continuamente indignato? Ecco, tu l'hai detto; ma hai fatto tutto il male che potevi.

6 E il Creatore mi disse ai giorni del re Yaosa'yah: Hai visto cosa fece l'apostata Yaoshor'ul, come andò su ogni alta montagna e sotto ogni albero frondoso e là si prostituì?

7 E io dissi: Dopo che avrà fatto tutto questo, ritornerà da me. Ma non è tornato; e la sua perfida sorella Yaohu'dah lo vide.

8 Sì, ha visto che, a causa di tutto questo, poiché il perfido Yaoshor'ul ha commesso adulterio, l'ho mandata via e le ho dato un atto di divorzio, cosa che la perfida Yaohu'dah, sua sorella, non ha temuto; ma lei se ne andò e si prostituì anche lei.

9 E con la sconsideratezza della sua prostituzione ella contaminò il paese, perché commise adulterio con pietre e bastoni.

10 Eppure, nonostante tutto questo, la tua perfida sorella Yaohu'dah non è tornata a me con tutto il cuore, ma falsamente, dice il Creatore.

11 E il Creatore mi disse: La perfida Yaoshor'ul si è mostrata più giusta della perfida Yaohu'dah.

12 Va', dunque, e proclama queste parole verso il nord, e di: Ritorna, perfido Yaoshor'ul, dice il Creatore. Non ti guarderò mai; poiché sono misericordioso, dice il Creatore, e non rimarrò arrabbiato per sempre.

13 Riconosci solo la tua iniquità: che hai trasgredito il Creatore, il tuo UL, e hai esteso i tuoi favori agli estranei sotto ogni albero frondoso, e non hai ascoltato la mia voce, dice il Creatore.

14 Ritornate, figli perfidi, dice il Creatore; poiché io sono per te come un marito; e io prenderò voi, uno di una città, e due di una famiglia; e ti porterò a Tzayan/Sion;

15 e vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi pasceranno con conoscenza e intelligenza.

16 E quando vi sarete moltiplicati e sarete stati fecondi sulla terra, in quei giorni, dice il Creatore, non si dirà più: L'Arca dell'Alleanza del Creatore; né verrà loro in mente; né lo ricorderanno; né la visiteranno; né verrà rifatto.

17 In quel tempo chiameranno Yashua'oleym il trono del Creatore; e tutte le nazioni si raduneranno a lei, nel nome del Creatore, a Yashua'oleym; e non cammineranno più ostinatamente secondo il disegno del loro cuore malvagio.

18 In quei giorni la casa di Yaohu'dah camminerà con la casa di Yaoshor'ul; e si raduneranno dal paese del nord, al paese che diedi in eredità ai tuoi padri.

19 Ho pensato che ti avrei posto tra i figli e ti avrei dato il paese desiderabile, l'eredità più bella delle nazioni. Pensavo anche che mi avresti chiamato Padre mio e che non ti saresti allontanato da me.

20 In effetti, come una donna si allontana ingannevolmente da suo marito, così tu ti sei allontanato da me con tradimento, o casa di Yaoshor'ul, dice il Creatore.

21 Sugli alti luoghi si ode una voce, il pianto e le suppliche dei figli di Yaoshor'ul; perché hanno pervertito la loro strada e hanno dimenticato il Creatore, il loro UL.

22 Ritornate, figli infedeli, io sanerò la vostra infedeltà. Risposero: Eccoci, veniamo a te, perché tu sei il Creatore, il nostro UL.

23 Certamente invano si confida sui colli e si festeggia sui monti; veramente nel Creatore, il nostro UL, è la salvezza di Yaoshor'ul.

24 Ma una cosa vergognosa ha divorato l'opera dei nostri padri fin dalla nostra giovinezza, i loro greggi e i loro armenti, i loro figli e le loro figlie.

25 Giaciamo nella nostra vergogna e ci copra la nostra confusione, perché abbiamo peccato contro il Creatore, il nostro Dio, contro noi stessi e contro i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; e non abbiamo ascoltato la voce del Creatore, il nostro UL.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 4

1 Se ritorni, o Yaoshor'ul, dice il Creatore, se ritorni a me e rimuovi le tue abominazioni davanti a me, e non vaghi più;

2 e se giuri: Come vive il Creatore, nella verità, nel diritto e nella rettitudine; allora le nazioni si benediranno in lui e in lui si vanteranno.

3 Poiché così dice il Creatore agli uomini di Yaohu'dah e a Yashua'oleym: Arate il vostro terreno incolto e non seminate tra le spine.

4 Circoncidetevi per il Creatore e rimuovete il preuzio dei vostri cuori, o uomini dell'Eterno e abitanti di Yashua'oleym, affinché la mia ira non si scateni come fuoco e non bruci in modo che nessuno possa spegnerla, a causa della malvagità dei vostri lavori.

5 Proclama in Yaohu'dah e pubblica in Yashua'o-leyem; e diranno: Suonate la tromba nel paese; gridate a gran voce, dicendo: Radunatevi ed entriamo nelle città fortificate.

6 Innalza uno stendardo sulla strada per Tzayan/Sion; cerca rifugio, non tardare; poiché io porto il male dal nord, sì, una grande distruzione.

7 Un leone uscì dalla sua macchia, devastatore di nazioni; Egli è già partito, è uscito dal suo luogo per ridurre il tuo paese a una desolazione, affinché le tue città diventino desolate e nessuno vi abiterà.

8 Perciò cingetevi di sacco, lamentatevi e urlate, perché l'ardente ira del Creatore non si è allontanata da noi.

9 In quel giorno, dice il Creatore, verrà meno il cuore del re e il cuore dei principi; i sacerdoti rimarranno stupiti e i profeti saranno stupiti.

10 Allora ho detto: Ah, UL, il Creatore! Hai davvero portato una grande delusione a questo popolo e a Yashua'oleym, dicendo: Avrai pace; Tuttavia, la spada trafigge la sua vita.

11 In quel tempo si dirà a questo popolo e a Yashua' oleyem: Un vento ardente, che viene dagli alti luoghi del deserto, si avvicina alla figlia del mio popolo, non per vagliare né per purificare,

12 Ma da me verrà un vento troppo forte per questo; ora pronuncerò anche dei giudizi contro di loro.

13 Ecco, egli sale come nuvole, i suoi carri sono come un turbine; i loro cavalli sono più veloci delle aquile. Guai a noi! perché siamo rovinati!

14 Lava il tuo cuore dal male, o Yashua'oleym, affinché tu possa essere salvato; Per quanto tempo rimarranno dentro di te i tuoi cattivi pensieri?

15 Poiché una voce annuncia da Dayan, e proclama la calamità dal monte Efrohim.

16 Annunciatelo alle nazioni; ecco, proclama contro Yashua'oleym che le sentinelle vengono da un paese lontano; alzano la voce contro le città di Yaohu'dah.

17 Come le guardie del campo sono contro di lei tutt'intorno; perché si è ribellata a me, dice il Creatore.

18 La tua via e le tue opere ti hanno portato queste cose; Questa è la vostra iniquità, ed è amara, e arriva fino al cuore.

19 Ah, le mie viscere, le mie viscere! Mi contorco dal dolore! Mura del mio cuore! Il mio cuore soffre dentro di me. Non posso tacere; perché tu, vita mia, hai udito il suono della tromba e il grido di guerra.

20 Si proclama distruzione su distruzione; poiché tutto il paese è ormai desolato; All'improvviso le mie tende e le mie tende vengono distrutte in un attimo.

21 Fino a quando vedrò lo stendardo e udrò il suono della tromba?

22 Infatti il mio popolo è stolto, non mi conosce più; sono bambini ottusi e non capiscono; Sono saggi nel fare il male, ma non sanno fare il bene.

23 Guardai la terra, ed ecco, era informe e vuota; anche i cieli, e non avevano la loro luce.

24 Guardai i monti, ed ecco tremavano; e tutte le colline tremarono.

25 Guardai ed ecco che non c'era nessuno e tutti gli uccelli del cielo erano fuggiti.

26 Vidi anche che la terra fertile era un deserto e che tutte le sue città erano sconvolte davanti all'Eterno, davanti all'ardore della sua ira.

27 Poiché così dice il Creatore: Tutta la terra sarà desolata; ma non lo consumerò affatto.

28 Perciò la terra sarà in lutto, e i cieli di sopra saranno neri; poiché l'ho detto, l'ho proposto, e non me ne pentirò, né mi allontanerò da esso.

29 Al grido dei cavalieri e degli arcieri tutte le città fuggono; entrano nelle foreste e si arrampicano sulle scogliere; tutte le città sono abbandonate all'indigenza e non ci vive più nessuno.

30 Or dunque, o desolato, che farai? Anche se ti vestissi di scarlatta e ti adornassi con ornamenti d'oro, anche se ti dipingessi intorno agli occhi con antimonio, invano ti faresti bello; i tuoi amanti ti disprezzano e cercano di toglierti la vita.

31 Poiché ho udito una voce come quella di una donna che partorisce, un'angoscia come quella di una donna che partorisce il suo primo figlio; la voce della figlia di Tzayan/Sion, ansimante, che tende le mani, dicendo: Guai a me adesso! perché la mia vita fallisce a causa degli assassini.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 5

1 Andate in giro per le strade di Yashua'oleym, e vedete ora, e informatevi, e cercate per le sue strade per vedere se potete trovare un uomo, se c'è qualcuno che pratica la giustizia, che cerca la verità; e la perdonerò.

2 E sebbene dicano: Il Creatore vive; certamente giurano il falso.

3 O Creatore, i tuoi occhi non prestano attenzione alla verità? Li hai colpiti, ma non hanno fatto loro male; li hai consumati, ma hanno rifiutato di ricevere la correzione; hanno indurito i loro volti più di una roccia; si sono rifiutati di tornare.

4 Allora ho detto: Davvero sono poveri; sono stolti, perché non conoscono il cammino del Creatore, né la giustizia del suo UL.

5 Andrò dai grandi e parlerò con loro; perché conoscono la via del Creatore e la giustizia del suo UL; ma quelli di comune accordo spezzarono il giogo e spezzarono i legami.

6 Perciò il leone della foresta li ucciderà, il lupo del deserto li distruggerà; un leopardo veglia contro le loro città; chiunque ne uscirà sarà sbranato; poiché le loro trasgressioni sono molte e le loro apostasie grandi.

7 Come posso perdonarti? poiché i tuoi figli mi hanno abbandonato e hanno giurato per coloro che non sono idoli; Dopo che li ebbi soddisfatti, commisero adulterio e si radunavano in gruppi nelle case delle prostitute.

8 Come cavalli da tiro ben pasciuti, ciascuno nitiva alla moglie del suo vicino.

9 Non li punirò io per queste cose? dice il Creatore; o non mi vendicherò di una nazione come questa?

10 Sali sulle sue mura e distruggile; non fate però una distruzione definitiva; togli i suoi rami; perché non provengono dal Creatore.

11 Poiché la casa di Yahoshor'ul e la casa di Yaohu'dah si sono comportate in modo molto sleale contro di me, dice il Creatore.

12 Rinnegarono il Creatore e dicevano: Non è lui; non ci verrà alcun danno; né vedremo la spada né la carestia.

13 E anche i profeti diventeranno come il vento, e la parola non sarà con loro; così sarà fatto a loro.

14 Perciò così dice il Creatore, l'UL degli eserciti: Poiché tu dici questa parola, ecco, io trasformerò le mie parole nella tua bocca in fuoco, e questo popolo in legno, così che il fuoco lo divorerà.

15 Ecco, io faccio venire su di te una nazione da lontano, o casa di Yaoshor'ul, dice il Creatore; È una nazione durevole, una nazione antica, una nazione di cui non conosci la lingua e non capirai cosa dice.

16 La sua faretra è come un sepolcro aperto; sono tutti coraggiosi.

17 E mangeranno il tuo raccolto e il tuo pane, che dovevano mangiare i tuoi figli e le tue figlie; mangeranno le tue greggi e i tuoi armenti; mangeranno la tua vite e il tuo fico; Le tue città fortificate, nelle quali confidi, le abatteranno con la spada.

18 Comunque, anche in quei giorni, dice il Creatore, non farò di voi una distruzione definitiva.

19 E quando dici: Perché il Creatore, il nostro UL, ci ha fatto tutte queste cose? Allora dirai loro: Come mi avete abbandonato e avete servito idoli stranieri nel vostro paese, così servirete gli stranieri in un paese che non è vostro.

20 Dichiarate questo nella casa di Yah'kof, e proclamalo a Yaohu'dah, dicendo:

21 Ascoltate questo, o popolo stolto e intelligente, che avete occhi e non vedete, che avete orecchi e non odete:

22 Non mi temi? dice il Creatore; Non tremi tu davanti a me che, per decreto eterno, ho posto la sabbia come limite al mare, affinché non possa oltrepassarlo? Anche se le sue onde si sollevassero, non potrebbero prevalere; anche se ruggiscono, non possono perforarlo.

23 Ma queste persone sono ostinate e ribelli nel cuore; Si ribellarono e se ne andarono.

24 E non dicono forse in cuor loro: Temiamo ora il Creatore, il nostro Dio, che dà la pioggia, presto e tardi, a suo tempo, e ci riserva le settimane fissate del raccolto.

25 Le tue iniquità hanno allontanato queste cose, e i tuoi peccati ti hanno portato via i beni.

26 Poiché fra il mio popolo ci sono uomini malvagi; Stanno spiando, come osservano gli uccelli. Mettono trappole e catturano gli uomini.

27 Come una gabbia piena di uccelli, così sono le loro case piene di inganno; perciò divennero grandi e arricchirono.

28 Sono ingrassati, sono deboli; superano anche il limite della malvagità; Non giudicano con giustizia la causa degli orfani, perché possa prosperare, né difendono i diritti di chi è nel bisogno.

29 Non devo io punire per queste cose? dice il Creatore; o non mi vendicherò di una nazione come questa?

30 Una cosa sorprendente e orribile è accaduta sulla terra:

31 i profeti profetizzano il falso, e i sacerdoti governano per mezzo di loro; e la mia gente lo vuole. Ma cosa farai alla fine?

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 6

1 Fuggite per la vostra sicurezza, figli di Ben'yamin, dal mezzo di Yashua'oleym! Suona il corno a Tekoa e alza il segnale su Beit-haquerem; poiché dal nord viene un grande male, sì, una grande distruzione.

2 La bella e delicata, la figlia di Tzayan/Sion, la sterminerò.

3 I pastori verranno contro di lei con i loro greggi; Contro di essa planteranno le loro tende tutt'intorno e pascoleranno ciascuno al suo posto.

4 Preparate la guerra contro di lei; alzatevi e saliamo a mezzogiorno. Guai a noi! che il giorno già tramonta, che le ombre pomeridiane già si allungano.

5 Alzatevi, saliamo di notte e distruggiamo i loro palazzi.

6 Poiché questo è ciò che dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Taglia i suoi alberi e costruisci un blocco contro Yashua'oleym. Questa è la città che sarà punita; c'è solo oppressione in mezzo a lui.

7 Come un pozzo mantiene fresche le sue acque, così essa mantiene fresca la sua malvagità; vi si sente violenza e danno; malattie e ferite sono continuamente davanti a me.

8 Stai attento, o Yashua'oleym, affinché non mi allontani da te; per non fare di te una desolazione, una terra disabitata.

9 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): In verità raccoglieranno il resto di Yaosh-or'ul come una vigna; rimetti la mano, come una mietitrice, sui rami.

10 A chi parlerò e testimonerò affinché possano udire? ecco, i loro orecchi non sono circoncisi e non possono udire; ecco, la parola del Creatore è diventata per loro un rimprovero; non ne traggono alcun piacere.

11 Perciò sono pieno di ira verso il Creatore; Sono stanco di contenere; riversatelo sui fanciulli delle strade e anche sulle assemblee dei giovani; poiché anche il marito e sua moglie saranno presi prigionieri, e il vecchio con i suoi giorni sazi.

12 Le loro case saranno date ad altri, così come i loro campi e le loro mogli; poiché io stenderò la mia mano contro gli abitanti della terra, dice il Creatore.

13 Poiché dal più piccolo al più grande, ciascuno è dedito all'avidità; e dal profeta al sacerdote, ciascuno agisce in modo sleale.

14 Si occupano anche di sanare superficialmente la ferita del mio popolo, dicendo: Pace, pace; quando non c'è pace.

15 Si vergognavano perché avevano commesso un abominio? Affatto; né sanno cosa significhi vergognarsi. Perciò cadranno tra coloro che cadono; quando li visiterò saranno rovesciati, dice il Creatore.

16 Così dice il Creatore: Fermatevi sui sentieri, e vedete, e chiedete quali siano gli antichi sentieri, che sono la buona via, e camminate su di essa; e troverete riposo per la vostra vita. Ma loro dissero: Non ci entreremo.

17 Ho anche costituito delle sentinelle su di te, dicendo: Presta attenzione al suono del corno. Ma hanno detto: non ascolteremo.

18 Ascoltate dunque, nazioni, e informatevi, o assemblea, di ciò che avviene in mezzo a loro!

19 Ascolta, o terra! Ecco, io farò venire su questo popolo il male, frutto stesso dei loro pensieri; perché non sono attenti alle mie parole; e quanto alla mia Legge, l'hanno respinta.

20 Perché dunque mi viene l'incenso da Shebah, o la canna più bella e profumata da paesi lontani? I tuoi olocausti non sono graditi, né mi piacciono i tuoi sacrifici.

21 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io porrò degli inciampi a questo popolo, e padri e figli inciamparanno insieme contro di lui; il vicino e il suo amico periranno.

22 Questo è ciò che dice il Creatore: Ecco, un popolo viene dal paese del nord, e una grande nazione sorge dalle estremità della terra.

23 Porteranno arco e lancia; sono crudeli e non mostrano pietà; la loro voce ruggisce come il mare, ed essi vengono cavalcando cavalli, schierati come uomini per la battaglia, contro di te, o figlia di Tzayan/Sion.

24 Quando sentiamo questa notizia, le nostre mani si allentano; l'angoscia e il dolore si impossessano di noi, come quello di una donna in travaglio.

25 Non uscire nei campi e non camminare lungo il sentiero; perché la spada del nemico e il terrore sono da ogni parte.

26 O figlia del mio popolo, ti ho cinto di sacco e ti ho ridotto in cenere; piange come un figlio unico, con lacrime di grande amarezza; perché all'improvviso verrà su di noi il distruttore.

27 Ti costituisco giudice ed esaminatore in mezzo al mio popolo, affinché tu possa provare ed esaminare la loro via.

28 Sono tutti i più ribelli e diffondono calunnie; sono bronzo e ferro; camminano tutti corrotti.

29 Il mantice è già bruciato; il piombo fu consumato dal fuoco; Continuano invano la colata, perché i cattivi non vengono sradicati.

30 Argento scartato li chiamano, perché il Creatore li ha rigettati

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 7

1 La parola che venne da UL a Yarmi'yah, dicendo:

2 Stare alla porta della Casa di UL'HIM, e proclamare questa parola lì, e dire: Ascolta la parola del Creatore, tutto Yaohu'dah, che entra da queste porte, per adorare il Creatore.

3 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Modifica i tuoi modi e le tue opere, e ti farò dimorare in questo luogo.

4 Non fidarti delle parole false che dicono: Tempio del Creatore, Tempio di YAOHUH, Tempio di YAOHUH sono questi.

5 Ma se veramente ravvedete la vostra condotta e le vostre opere; se esegui veramente la giustizia tra un uomo e il suo prossimo;

6 Se non opprimerai lo straniero, l'orfano e la vedova, e non spargerai sangue innocente in questo luogo, e non camminerai dietro agli idoli a tuo danno,
7 Allora ti farò abitare in questo luogo, nel paese che diedi ai tuoi padri dai tempi antichi e per sempre.
8 Ecco, tu confidi in parole false, che non servono a nulla.
9 Ruberai, ucciderai, commetterai adulterio, giurerai il falso, brucerai incenso a Baal e camminerai dietro a idoli che non hai conosciuto,
10 e allora verrai e starai davanti a me in questa casa, che porta il mio nome, e dirai: Siamo più liberi di commettere tutte queste abominazioni?
11 Questa casa, che porta il mio nome, è forse diventata ai vostri occhi una spelonca di ladri? Ecco, io stesso ho visto questo, dice il Creatore.
12 Ma ora vai al mio luogo, che era a Sciloh, dove dapprima feci abitare il mio nome, e guarda cosa gli ho fatto a causa della malvagità del mio popolo Yaoshor'ul.
13 Ora dunque, poiché avete fatto tutte queste opere, dice il Creatore, e quando vi ho parlato con insistenza non avete ascoltato, e quando vi ho chiamato non avete risposto,
14 Anch'io tratterò questa casa che porta il mio nome, nella quale confidi, e questo luogo che ho dato a te e ai tuoi padri, come ho trattato Sciloh.
15 E io ti scaccerò dalla mia presenza, come scaccio tutti i tuoi fratelli, tutta la stirpe di Efrogim.
16 Perciò non pregare per questo popolo, non elevare per lui grido o preghiera, e non disturbarmi; perché non ti ascolterò.
17 Non vedi quello che fanno nelle città di Yaohu'dah e nelle strade di Yashua'oleym?
18 I bambini raccolgono la legna, i genitori accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare focacce alla regina del cielo e offrono libazioni agli idoli, per provocarmi ad ira.
19 Sono io quello che provocano ad ira? dice il Creatore; Non provocano la propria confusione?
20 Pertanto così dice UL, il Creatore: Ecco, la mia ira e la mia ira saranno riversate su questo luogo, sull'uomo e sulla bestia, sugli alberi del campo e sui frutti della terra; sì, si accenderà e non si spegnerà.
21 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Aggiungi i tuoi olocausti ai tuoi sacrifici e mangia la carne.
22 Poiché non parlai ai vostri padri il giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto, né comandai loro nulla riguardo agli olocausti o ai sacrifici.
23 Ma questo ho comandato loro: ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Creatore, e voi sarete il mio popolo; cammina in ogni modo che ti comando, affinché ti vada bene.
24 Ma essi non udirono e non prestarono orecchio; ma camminavano secondo i propri consigli, secondo il proposito del loro cuore malvagio; e andarono indietro e non avanti.
25 Dal giorno in cui i vostri padri uscirono dal paese d'Egitto fino ad oggi, io vi mando ogni giorno tutti i miei servi, i profeti;
26 Eppure non mi hanno dato ascolto, né hanno prestato orecchio, ma hanno indurito il loro collo. Hanno fatto peggio dei loro genitori.
27 Dirai loro dunque tutte queste parole, ma essi non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno.
28 E dirai loro: Questa è la nazione che non ha obbedito alla voce del Creatore, al suo UL e non ha accettato la correzione; la verità è perita ed è stata sterminata dalla sua bocca.
29 Tagliati i capelli, Yashua'oleym, e gettali via, e innalza un lamento sugli alti luoghi nudi; perché il Creatore ha già rigettato e abbandonato questa generazione, oggetto della sua ira.
30 Perché i figli di Yaohu'dah hanno fatto ciò che è male ai miei occhi, dice il Creatore; Hanno posto le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il mio nome, per contaminarla.

31 Costruirono gli alti luoghi di Tofet, che è nella valle dei figli di Hinnom, per bruciare nel fuoco i loro figli e le loro figlie, cosa che io non avevo mai comandato né mi era venuta in mente.

32 Perciò ecco, verranno i giorni, dice il Creatore, in cui non sarà più chiamata Tofet, né Valle del figlio di Hinnom, ma Valle del Massacro; poiché lo seppelliranno a Tofet, perché non c'è altro luogo.

33 E i cadaveri di questo popolo serviranno di cibo agli uccelli del cielo e agli animali della terra; e nessuno li scaccerà.

34 E farò cessare dalle città di Yaohu'dah e dalle strade di Yashua'oleym la voce di gioia e la voce di letizia, la voce di uno sposo e la voce di una sposa; perché la terra diventerà desolata.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 8

1 In quel tempo, dice il Creatore, faranno uscire dalle loro tombe le ossa dei re dell'Eterno, le ossa dei suoi principi, le ossa dei sacerdoti, le ossa dei profeti e le ossa dei abitanti di Yashua' oleyim;

2 e saranno esposti al sole, alla luna e a tutto l'esercito del cielo, che amarono, e che servirono, e che camminarono dietro, e che cercarono e che adorarono; non verranno raccolti né sepolti; saranno come letame sulla faccia della terra.

3 E la morte sarà scelta piuttosto che la vita per tutti coloro che rimarranno di questa razza malvagia, che rimarranno in tutti i luoghi dove li ho gettati, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

4 Di' loro ancora: Così dice il Creatore: Gli uomini cadranno e non si rialzeranno? Si perderanno e non torneranno?

5 Perché allora queste persone si allontanano da Yashua'o-leyim mediante una continua apostasia? conserva l'inganno, si rifiuta di tornare.

6 Ho ascoltato e udito; non dicono ciò che è giusto; Non c'è nessuno che si pente della sua malvagità, dicendo: Che cosa ho fatto? Ognuno vaga nella sua carriera, come un cavallo che si precipita in battaglia.

7 Anche la cicogna nel cielo conosce i suoi tempi fissati; e la tortora, la rondine e la gru osservano l'ora del loro arrivo; ma il mio popolo non conosce l'ordinanza del Creatore.

8 Come dunque dici: Noi siamo saggi e la legge del Creatore è con noi? Ma ecco, la penna falsa degli scribi lo trasformò in menzogna.

9 I saggi sono confusi, stupiti e imprigionati; hanno rifiutato la parola del Creatore; Che saggezza hanno allora?

10 Perciò darò le loro mogli ad altri, e i loro campi a conquistatori; poiché dal più piccolo al più grande ciascuno di loro è dedito all'avarizia; dal profeta al sacerdote, ciascuno usa la menzogna.

11 Ed essi guariscono alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: Pace, pace; quando non c'è pace.

12 Si vergognano di aver commesso un abominio? NO; Non si vergognano affatto, né sanno cosa significhi vergognarsi. Perciò cadranno tra coloro che cadono; e nel tempo in cui li visiterò, saranno rovesciati, dice il Creatore.

13 Quando li raccoglievo, dice il Creatore, non c'erano uva sulla vite, né fichi sul fico; anche la foglia è caduta; e ciò che ho dato loro se n'è andato.

14 Perché ci sediamo ancora? venite insieme, entriamo nelle città forti e là periamo; poiché il Creatore, il nostro UL, ci ha destinato a perire e ci ha dato da bere acqua di fiele; perché abbiamo peccato contro il Creatore.

15 Speravamo nella pace, ma non è venuto alcun bene; e il tempo della guarigione, ed ecco il terrore.

16 Già da Dayan si sente lo sbuffare dei loro cavalli; tutta la terra trema al suono delle grida dei loro cavalieri; poiché vengono e divorano il paese e tutto ciò che è in esso, la città e i suoi abitanti.

17 Poiché ecco, io mando tra voi serpenti, basilischi, contro i quali non esiste incantesimo; e ti morderanno, dice il Creatore.

18 Vorrei poter consolare me stesso nella mia tristezza! Il mio cuore viene meno dentro di me.

19 Ecco il grido della figlia del mio popolo da tutta la terra; Il Creatore non è a Tzayan/Sion? Non c'è il tuo re? Perché mi provocavano all'ira con le loro immagini scolpite, con strane vanità?

20 La mietitura è finita, l'estate è finita e noi non siamo salvi.

21 Sono spezzato per la ferita della figlia del mio popolo; Sono in lutto; lo stupore mi prese.

22 Non c'è balsamo in Gallia? O non sei un dottore lì? Perché allora la guarigione della figlia del mio popolo non è stata compiuta?

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 9

1 Vorrei che la mia testa diventasse acqua, e i miei occhi diventassero una fontana di lacrime, così che piangessi giorno e notte per la morte della figlia del mio popolo!

2 Vorrei avere una locanda per i viandanti nel deserto, per poter lasciare il mio popolo e separarmi da loro! perché sono tutti adulteri, una banda di traditori.

3 E tendono la lingua come se fosse il loro arco per mentire; si rafforzano sulla terra, ma non per la verità; perché avanzano di male in male e non mi conoscono, dice il Creatore.

4 Guardati dal tuo prossimo e non fidarti del fratello; perché ogni fratello non fa altro che ingannare, e ogni vicino calunnia.

5 E ciascuno inganna il suo prossimo e non dice mai la verità; hanno insegnato alla loro lingua a dire bugie; si stanno stancando di praticare l'iniquità.

6 La tua dimora è in mezzo all'inganno; con l'inganno rifiutano di conoscermi, dice il Creatore.

7 Pertanto così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, li scioglierò e li proverò, perché altrimenti come potrei comportarmi con la figlia del mio popolo?

8 una freccia mortale è la loro lingua; parla inganno; Con la sua bocca ognuno parla di pace con il suo prossimo, ma nel suo cuore gli tende insidie.

9 Non li punirò io per queste cose? dice il Creatore; o non mi vendicherò di una nazione come questa?

10 Sorgete pianto e lamento sui monti, e lamento sui pascoli del deserto; poiché sono già bruciati, tanto che nessuno passa oltre; né si sente il muggito del bestiame; Dagli uccelli del cielo agli animali fuggirono e se ne andarono.

11 E farò di Yashua'oleym un mucchio di pietre, una dimora per gli sciacalli, e ridurrò le città di Yaohu'dah una desolazione, così che saranno lasciate senza abitanti.

12 Chi è un uomo saggio che capisce questo? e a chi ha parlato la bocca del Creatore perché lo annunci? Perché la terra è distrutta ed è bruciata come un deserto, così che nessuno la attraversa?

13 E il Creatore dice: Poiché hanno abbandonato la mia legge, che io avevo posto davanti a loro, e non hanno ubbidito alla mia voce e non hanno camminato in essa,

14 ma camminarono con ostinazione secondo il loro cuore e seguendo Baal, come avevano loro insegnato i loro padri.

15 Pertanto così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, darò a questo popolo assenzio da mangiare e darò loro da bere acqua di fiele.

16 Li disperderò anche tra nazioni che né loro né i loro padri conoscevano; e manderò contro di loro la spada finché non li divori.

17 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Considera e chiama le persone in lutto, affinché possano venire; e manda a chiamare donne abili, affinché vengano anche loro;

18 e affrettatevi ad alzare su di noi il loro lamento, affinché i nostri occhi scoppino di lacrime e le nostre palpebre stillino acqua.

19 Poiché da Tzayan si udì una voce di pianto: Come siamo rovinati! Ci vergogniamo moltissimo, per aver abbandonato la terra, e per aver disturbato le nostre case.

20 Eppure ascoltate, donne, la parola del Creatore, e i vostri orecchi accolgano la parola della sua bocca; e insegna a piangere alle tue figlie, e a piangere ciascuna al suo vicino.

21 Poiché la morte è entrata dalle nostre finestre, è entrata nei nostri palazzi, per sterminare i bambini dalle strade e i giovani dalle piazze.

22 Parla: Così dice il Creatore: Anche i cadaveri degli uomini cadranno come sterco sulla faccia del campo, e come un covone dietro al mietitore, e non c'è nessuno che lo raccolga.

23 Così dice il Creatore: Non si vanti l'uomo saggio della sua saggezza, né si vanti l'uomo forte della sua forza; Il ricco non si vanti delle sue ricchezze;

24 Ma chi si vanta, si vanta di questo: di comprendere e conoscere me, che io sono il Creatore, che opera benignità, giudizio e giustizia sulla terra; poiché mi diletto in queste cose, dice il Creatore.

25 Ecco, verranno i giorni, dice il Creatore, nei quali io punirò chiunque sia circonciso a causa della sua incirconcisione:

26 all'Egitto, a Yaohudah e a Edon, ai figli di Ammon e a Moab e a tutti coloro che si tagliano le estremità dei capelli e abitano nel deserto; poiché tutte le nazioni sono incirconcise, e tutta la casa di Yaoshor'ul è incirconcisa di cuore.

CAPITOLI • LIBRI

[JR] YARMI'YAH 10

1 Ascolta la parola che il Creatore ti dice, o casa di Yaoshor'ul.

2 Così dice il Creatore: Non imparate la via delle nazioni e non lasciatevi sgomentare dai segni del cielo; perché le nazioni ne sono stupite,

3 perché i costumi del popolo sono vanità; Un albero viene tagliato dalla foresta e scolpito con un'ascia dalle mani dell'artigiano.

4 Lo adornano d'argento e d'oro, lo fissano con chiodi e martelli, affinché non possa muoversi.

5 Sono come uno spaventapasseri in un campo di cetrioli, e non possono parlare; Hanno bisogno di qualcuno che li porti, perché non possono camminare. Non aver paura di loro, perché non possono fare il male, né hanno il potere di fare il bene.

6 Non c'è nessuno come te, o Creatore; Sei grande e il tuo nome è grande in potenza.

7 Chi non ti temerebbe, o re delle nazioni? perché a te è dovuta la paura; poiché tra tutti i saggi delle nazioni e in tutti i loro regni non ce n'è nessuno come te.

8 Ma sono brutali e pazzi; l'istruzione degli idoli è come un albero.

9 Portano da Tarsis argento piatto e da Ufaz oro, lavoro di artefice e di mano di fabbro; i loro vestiti sono blu e viola; sono tutti opera di esperti.

10 Ma il Creatore è il vero Creatore; egli è l'UL vivente e il Re eterno, alla sua ira la terra trema, e le nazioni non possono sopportare la sua indignazione.

11 Così dirai loro: Gli idoli che non hanno fatto il cielo e la terra, questi periranno dalla terra e sotto il cielo.

12 Con la sua potenza ha fatto la terra; ha fondato il mondo con la sua saggezza e con la sua intelligenza ha esteso i cieli.

13 Quando fa risuonare la sua voce, subito vi è un tumulto di acque nel cielo, ed egli fa salire vapori dalle estremità della terra; fa i fulmini per la pioggia, e dai suoi tesori fa il vento.

14 Ogni uomo è divenuto brutale e non ha conoscenza; ogni fabbro si vergogna della sua immagine scolpita; poiché le loro immagini fuse sono false e non c'è soffio in esse.
15 Sana vanità, opera di inganno; al momento della sua visita periranno.
16 Colui che è la parte di Yah'kof non è come questi; poiché egli è colui che forma tutte le cose, e Yaoshor'ul è la tribù della sua eredità. UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome.
17 Togli da terra il tuo fagotto, o tu che abiti in luogo assediato.
18 Poiché così dice il Creatore: Ecco, questa volta io scaccerò gli abitanti della terra come con una fionda e li angoscerò affinché lo sentano.
19 Guai a me a causa della mia frattura! la mia ferita mi dà un grande dolore; ma avevo detto: certo questa è la mia infermità, e devo sopportarla.
20 La mia tenda è distrutta e tutte le mie corde sono rotte; i miei figli se ne sono andati, e non lo sono; Non è rimasto nessuno che stenda la mia tenda o sollevi le mie tende.
21 Poiché i pastori divennero brutali e non cercarono il Creatore; Perciò non prosperarono e tutti i loro greggi furono dispersi.
22 Ecco, viene una voce di rumore, un grande tumulto dal paese del nord, per ridurre le città dell'Eterno in una desolazione, in una dimora di sciacalli.
23 Lo so, o Creatore, che la sua via non è per l'uomo; Né spetta all'uomo che cammina dirigere i suoi passi.
24 Correggimi, o Creatore, ma con giusta misura; non nella tua ira, per non ridurmi a nulla.
25 Riversa la tua ira sulle nazioni che non ti conoscono e sulle famiglie che non invocano il tuo nome; perché hanno divorato Yah'kof; sì, lo divorarono e lo consumarono, e devastarono la sua dimora.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 11

1 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore, dicendo:
2 Ascolta le parole di questo patto e parla agli uomini di Yaohu'dah e agli abitanti di Yashua'oleym.
3 Perciò di loro: Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Maledetto è l'uomo che non ascolta le parole di questo patto,
4 che comandai ai vostri padri il giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto, dalla fornace di ferro, dicendo: Ascolta la mia voce e fa' secondo tutto ciò che ti comando; così sarai il mio popolo, e io sarò il tuo Creatore;
5 affinché io mantenga il giuramento che ho fatto ai vostri padri di dare loro un paese dove scorre latte e miele, come lo è oggi. Quindi ho risposto e ho detto: Amnao/Amen, O UL.
6 Allora UL mi disse: Proclama tutte queste parole nelle città di Yaohu'dah e nelle strade di Yashua'oleym, dicendo: Ascolta le parole di questo patto e mettile in pratica.
7 Poiché io ho avvertito seriamente i vostri padri dal giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto, fino al giorno d'oggi, protestando con insistenza e dicendo: Ascolta la mia voce.
8 Ma essi non udirono e non prestarono orecchio; ma ciascuno camminava nell'ostinazione del suo cuore malvagio; Perciò ho portato su di loro tutte le parole di questo patto, che avevo comandato loro di mettere in pratica, ma non l'hanno fatto.
9 E il Creatore mi disse: Una cospirazione fu trovata tra gli uomini di Yaohu'dah e tra gli abitanti di Yashua'oleym.
10 Sono tornati alle iniquità dei loro progenitori, che rifiutarono di ascoltare le mie parole; inseguivano perfino gli idoli per servirli; la casa di Yaoshor'ul e la casa di Yaohu'dah hanno infranto la mia alleanza, che ho concluso con i loro padri.
11 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io faccio venire su di loro una calamità dalla quale non potranno sfuggire; grideranno a me, ma non li ascolterò.

12 Allora le città di Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'oleym andranno e grideranno agli idoli ai quali bruciano incenso; Ma questi non li libereranno in alcun modo al momento della loro calamità.

13 Poiché secondo il numero delle tue città, esse sono i tuoi idoli, o Yaohu'dah; e secondo il numero delle strade di Yashua'oleym, hai eretto altari all'impudenza, altari per bruciare incenso a Baal.

14 Perciò non pregare per questo popolo, e non elevare grido o preghiera per lui; poiché non li ascolterò nel giorno in cui grideranno a me a causa della loro calamità.

15 Che diritto ha la mia diletta nella mia casa, visto che ha commesso una grande abominazione con molti, e la carne santa si è allontanata da voi? Quando fai qualcosa di sbagliato, salti di piacere.

16 Il Creatore ti ha chiamato olivo verde, bello per i suoi frutti deliziosi; ma ora, al suono di un grande tumulto, vi si accese un fuoco e i suoi rami si spezzarono.

17 Poiché UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che ti ha piantato, ha pronunciato calamità contro di te, a causa del grande male che la casa di Yaoshor'ul e la casa di Yaohu'dah hanno fatto, poiché mi hanno provocato ira, bruciando incenso a Baal.

18 E il Creatore me lo disse, e io lo sapevo; poi mi hai fatto vedere le tue azioni.

19 Ma io ero come un agnello mansueto condotto al macello; Non sapevo che contro di me tramavano, dicendo: Distruggiamo l'albero e il suo frutto, eliminiamolo dalla terra dei viventi, affinché non vi sia più memoria del suo nome.

20 Ma, O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), giusto Giudice, che metti alla prova il cuore e la mente, permettimi di vedere la tua vendetta su di loro; perché grazie a te ho scoperto la mia causa.

21 Perciò così dice UL riguardo agli uomini di Anathoth, che cercano la vostra vita, dicendo: Non profetizzate nel nome del Creatore, affinché non morirete per mano nostra;

22 quindi così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, li punirò; i giovani moriranno di spada, i loro figli e le loro figlie moriranno di fame.

23 E non ne rimarrà alcun residuo; poiché farò venire sugli uomini di Anathoth una calamità, l'anno della loro punizione.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 12

1 Tu sei giusto, o Creatore, anche quando ti prego; tuttavia difenderò la mia causa davanti a te. Perché la via degli empi prospera? Perché tutti coloro che agiscono slealmente vivono in pace?

2 Li hai piantati ed essi hanno messo radici; crescono, portano anche frutto; Sei vicino alla sua bocca, ma lontano dal suo cuore.

3 Ma tu, o Creatore, mi conosci, mi vedi e provi il mio cuore verso di te; portateli fuori come pecore al macello e separateli per il giorno del macello.

4 Fino a quando sarà in lutto il paese e seccherà l'erba di ogni campo? A causa della malvagità di coloro che vi abitano, gli animali e gli uccelli muoiono; poiché dicevano: Egli non vedrà la nostra fine.

5 Se ti stanchi di correre con gli uomini a piedi, come potrai gareggiare con i cavalli? Se fuggi in una terra di pace, come farai nell'orgoglio dello Yardayan (il fiume)?

6 Poiché anche i tuoi fratelli e la casa di tuo padre ti hanno trattato slealmente; essi stessi ti gridano dietro a gran voce. Non fidarti di loro, anche se ti dicono cose buone.

7 Ho abbandonato la mia casa, ho abbandonato la mia eredità; Ho consegnato l'amata della mia vita nelle mani dei suoi nemici.

8 La mia eredità è diventata per me come un leone nella foresta; Ha alzato la voce contro di me, ecco perché la odio.

9 La mia eredità è forse come un uccello rapace dai mille colori? Ci sono uccelli rapaci che vagano intorno? Andate dunque a raccogliere tutte le bestie della campagna e portatele a divorarla.

10 Molti pastori hanno distrutto la mia vigna, hanno calpestato la mia sorte; Hanno trasformato la mia piacevole sorte in un deserto desolato.

11 Lo resero una desolazione; lui, desolato, mi grida. L'intera terra è desolata, ma nessuno la prende sul personale.

12 Su tutti gli alti luoghi del deserto vennero i distruttori, perché la spada del Creatore divora da un'estremità all'altra della terra; non c'è pace per nessuna carne.

13 Hanno seminato grano, ma hanno raccolto spine; si stancarono, ma non ne approfittarono; ti vergognerai dei tuoi raccolti a causa della feroce rabbia di UL.

14 Questo è ciò che dice il Creatore riguardo a tutti i miei vicini malvagi, che toccano la mia eredità che ho dato in eredità al mio popolo Yaoshor'ul: Ecco, li strapperò dal loro paese e sradicherò la casa di Yahweh'dah da tra loro.

15 E dopo che li avrò sradicati, tornerò e avrò compassione di loro e li ricondurrò ciascuno alla sua eredità e ciascuno al suo paese.

16 E avverrà che, se impareranno diligentemente le vie del mio popolo, giurando sul mio Nome, che il Creatore vive; come hanno insegnato al mio popolo a giurare su Baal; allora si edificheranno in mezzo al mio popolo.

17 Ma se non mi ascolteranno, io sradicherò completamente quella nazione e la distruggerò, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 13

1 Questo mi ha detto il Creatore: Va', comprati una cintura di lino e mettila sui fianchi, ma non metterla nell'acqua.

2 E comprai la cintura, secondo la parola del Creatore, e me la misi sui fianchi.

3 Allora mi fu rivolta una seconda volta la parola del Creatore, che diceva:

4 Prendi la cintura che hai comprato e che hai ai fianchi, alzati, va' all'Eufrate e là nascondila nella fessura di una roccia.

5 Allora andai a nascondere presso l'Eufrate, come il Creatore mi aveva comandato.

6 E dopo molti giorni, il Creatore mi disse: Alzati, va' all'Eufrate e prendi di là la cintura che ti avevo comandato di nascondere lì.

7 Poi andai all'Eufrate, feci uno scavo e presi la cintura dal luogo dove l'avevo nascosta; ed ecco, la cintura era marcia ed era inservibile.

8 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

9 Così dice il Creatore: Allo stesso modo farò marcire l'orgoglio di Yaohu'dah e il grande orgoglio di Yashua'oleym.

10 Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che cammina secondo l'ostinazione del suo cuore e segue gli idoli degli altri per servirli e adorarli, sarà come questa cintura, che è inutile.

11 Poiché, come una cintura è legata ai fianchi di un uomo, così ho legato a me tutta la casa di Yahoshor'ul e tutta la casa di Yaohu'dah, dice il Creatore, perché siano il mio popolo e il mio nome, e per la lode e per la gloria; ma non volevano sentire:

12 Perciò dirai loro questa parola: Così dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul: Ogni bottiglia sarà riempita di vino. E vi diranno: Non sappiamo benissimo che ogni bottiglia sarà riempita di vino?

13 Allora dirai loro: Così dice il Creatore: Ecco, io riempirò di ubriachezza tutti gli abitanti di questo paese, anche i re che siedono sul trono di Dao'ud, i sacerdoti, i profeti e tutti gli altri. gli abitanti di Yashua'oleym.

14 E li metterò l'uno contro l'altro, anche i padri e i figli, dice UL; Non avrò pietà né pietà di loro, né avrò compassione di loro per non distruggerli.

15 Ascolta e tende l'orecchio; non essere arrogante, perché il Creatore ha parlato.

16 Dai gloria al Creatore, il tuo UL, prima che venga l'oscurità e prima che i tuoi piedi inciampino sulle montagne oscure; prima, quando aspetti la luce, la trasforma in tenebre fitte, e la riduce a tenebre profonde.

17 Ma se non ascolti, la mia vita piangerà in segreto a causa del tuo orgoglio; e i miei occhi piangeranno amaramente e scoppieranno in lacrime, perché il gregge del Creatore è prigioniero.

18 Di' al re e alla regina madre: Umiliatevi, sedetevi per terra; perché la corona della vostra gloria è caduta dalle vostre teste.

19 Le città del Neghev sono chiuse e non c'è nessuno che le apra; tutto Yaohu'dah è preso prigioniero, sì, completamente prigioniero.

20 Alza gli occhi e guarda quelli che vengono dal nord; Dov'è il gregge che ti è stato dato, il tuo bel gregge?

21 Che dirai quando metterà sopra di te coloro ai quali hai insegnato ad essere tuoi amici? Non ti opprimeranno i dolori, come quelli di una partoriente?

22 Se dici in cuor tuo: Perché mi sono accadute queste cose? Per la moltitudine delle vostre iniquità i vostri pannolini sono scoperti e i vostri calcagni subiscono violenza.

23 Può forse un Etiope cambiare la sua pelle, o un leopardo la sua cotta di maglia? allora anche tu potrai fare il bene, poiché sei abituato a fare il male.

24 Perciò li spargerò come stoppia portata al vento del deserto.

25 Questa è la vostra sorte, la porzione che io vi ho assegnato, dice il Creatore; perché mi hai dimenticato e hai confidato nella menzogna.

26 Allo stesso modo ti alzerò le tue vesti sul viso e la tua vergogna apparirà.

27 I tuoi adulteri, i tuoi lamenti e l'enormità della tua fornicazione, queste tue abominazioni, li ho visti sui colli nella campagna. Guai a te, Yashua'o-leyim! Per quanto tempo non ti purificherai?

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 14

1 La parola del Creatore, che venne a Yarmi'yah, riguardo alla siccità.

2 Yaohu'dah piange e le sue porte sono indebolite; siedono a terra in lutto; e il grido di Yashua'oleyim si sta già levando.

3 E i loro nobili mandano i loro inferiori a prendere l'acqua; questi vanno alle cisterne e non trovano acqua; tornano con le brocche vuote; si vergognano e sono confusi e si coprono il capo.

4 A causa della terra arida e perché non pioveva sulla terra, i contadini si vergognarono e si coprirono il capo.

5 Poiché anche la cerva si ferma nei campi e abbandona i suoi piccoli, perché non c'è erba.

6 E gli asini selvatici stanno sulle alture brulle e ansimano come sciacalli, respirando nell'aria; i loro occhi vengono meno, perché non c'è erba.

7 Anche se le nostre iniquità testimoniano contro di noi, o Eterno, agisci per amore del tuo nome; perché le nostre ribellioni sono tante; contro di te abbiamo peccato.

8 O speranza di Yaoshor'ul e tuo Redentore nel momento della sventura! perché saresti come un estraneo sulla terra? e come un viaggiatore che pianta la tenda per la notte?

9 Perché dovresti essere come un uomo sorpreso, come un uomo potente che non può liberare? Ma tu sei in mezzo a noi, Creatore, e noi siamo chiamati con il tuo nome; non abbandonarci.

10 Questo è ciò che il Creatore dice di questo popolo: Poiché amavano vagare e non stavano in piedi, per questo il Creatore non li accetta, ma ora si ricorderà della loro iniquità e visiterà i loro peccati.

11 Anche il Creatore mi ha detto: Non pregare per questo popolo per il suo bene.

12 Quando digiuneranno, non ascolterò il loro grido, e quando offriranno olocausti e oblazioni, non mi compiacerò di loro; ma li distruggerò con la spada, con la carestia e con la pestilenza.

13 Allora ho detto: Ah! UL, il Creatore, ecco, i profeti dicono loro: Non vedrete la spada, né avrete fame; ma ti darò la vera pace in questo luogo.

14 E il Creatore mi disse: I profeti profetizzano menzogne nel mio Nome; Non li ho inviati, né ho dato loro ordini, né ho parlato loro. Vi profetizzano false visioni, divinazioni, vanità e l'inganno del vostro cuore.

15 Perciò così dice il Creatore riguardo ai profeti che profetizzano nel mio nome, senza che io li comandassi, e che dicono: Né spada né carestia ci saranno in questo paese: Di spada e di carestia questi profeti saranno consumati.

16 E il popolo al quale profetizzeranno sarà gettato nelle strade di Yashua'oleym, a causa della carestia e della spada; e non ci sarà nessuno a seppellire loro, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie; poiché riverserò su di loro la loro malvagità.

17 Perciò dirai loro questa parola: I miei occhi verseranno lacrime notte e giorno, e non cesseranno; poiché la vergine figlia del mio popolo è gravemente ferita, con una ferita dolorosissima.

18 Se esco in campagna, ecco quelli uccisi dalla spada; e se entro in città, ecco quelli indeboliti dalla fame; il profeta e il sacerdote vagano per la terra e non fanno nulla.

19 Hai completamente rifiutato Yaohu'dah? Tzayan/Sion dà fastidio alla tua vita? Perché ci hai colpiti così che non c'è guarigione per noi? Aspettavamo la pace, ma non è arrivata alcuna cosa di buono; e il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

20 Ah, Creatore! riconosciamo la nostra malvagità e l'iniquità dei nostri padri; perché abbiamo peccato contro di te.

21 Non disprezzarci, a causa del tuo nome; non portare vituperio sul trono della tua gloria; ricordati e non infrangere la tua alleanza con noi.

22 C'è qualcuno tra i falsi idoli delle nazioni che fa piovere? Oppure può il cielo dare la pioggia? Non sei tu, o Creatore, il nostro UL? Perciò ti aspetteremo; poiché tu hai fatto tutte queste cose.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 15

1 Ma il Creatore mi disse: Anche se Mehu'shua e Shamu'ul fossero davanti a me, la mia vita non potrebbe essere con questo popolo. Gettateli davanti al mio volto e lasciateli andare.

2 E quando ti chiederanno: Dove andremo? Dirai loro: Così dice il Creatore: Coloro che vanno alla morte, alla morte; e quelli che si rivolgono alla spada, alla spada; e quelli che per fame, per fame; e quelli in cattività, in cattività.

3 Poiché io li visiterò con quattro specie di distruttori, dice il Creatore: con la spada per ucciderli, con i cani per sbranarli, e con gli uccelli del cielo e le bestie della terra per divorarli e distruggerli.

4 Li consegnerò in uno spettacolo orribile davanti a tutti i regni della terra, a causa di Menashe, figlio di Kozoz'yah, re di Yaohu'dah, per tutto ciò che ha fatto a Yashua'oleym.

5 Poiché chi avrà compassione di te, o Yashua'oleym? o chi piangerà per te? Chi si allontanerà per chiedere la tua pace?

6 Mi hai respinto, dice il Creatore, ti sei voltato indietro; Perciò io stenderò la mia mano contro di te e ti distruggerò; Sono stanco di rallentare.

7 E li battevo con una pala alle porte del paese; Ho privato i miei figli, ho distrutto il mio popolo; non tornarono dai loro sentieri.

8 Le loro vedove mi sono aumentate più della sabbia del mare; A mezzogiorno mandò contro di loro un distruttore, anche contro la madre dei giovani; Le feci improvvisamente cadere addosso l'angoscia e il terrore.

9 Colei che aveva partorito sette figli si è indebolita: la sua vita è spirata; Il sole tramontò mentre era ancora giorno; era confusa e si vergognava; e quelli che rimarranno di loro li consegnerò a fil di spada davanti ai loro nemici, dice il Creatore.

10 Guai a me, madre mia! poiché tu mi hai generato, uomo di lotta e uomo di lotta per tutta la terra. Non ho mai prestato loro a usura, né loro hanno prestato a me a usura, eppure ciascuno di loro mi maledice.

11 Così sia, o Creatore, se non ho mai cessato di implorarti per il loro bene, né di supplicarti per il nemico nel tempo della calamità e nel tempo dell'angoscia.

12 Può qualcuno spezzare il ferro, il ferro del Nord e il bronzo?

13 Darò in saccheggio le tue ricchezze e i tuoi tesori senza prezzo; e questo per tutti i tuoi peccati, anche in tutti i tuoi limiti.

14 E ti farò servire i tuoi nemici in un paese che non conosci; poiché il fuoco è acceso nella mia ira e brucerà su di voi.

15 Tu, o Creatore, mi conosci; ricordati di me, visitami e vendicami dei miei persecutori; non portarmi via con la tua pazienza. Sai che per te ho subito un affronto.

16 Le tue parole furono ritrovate e io le mangiai; e le tue parole furono per me la gioia e la letizia del mio cuore; poiché io porto il tuo nome, O UL, l'UL degli eserciti.

17 Non mi sono seduto tra coloro che si rallegrano, né mi sono rallegrato. Mi sono seduto solo sotto la tua mano, perché mi hai riempito di indignazione.

18 Perché il mio dolore è eterno e la mia piaga incurabile, che rifiuta di essere guarita? Sarai per me come un flusso illusorio e come acque mobili?

19 Perciò così dice il Creatore: Se ritorni, allora ti farò stare davanti a me; e se separerai il prezioso dal vile, sarai come la mia bocca; lascia che diventino te, ma non ritornare da loro.

20 E ti porrò contro questo popolo come un forte muro di bronzo; combatteranno contro di te, ma non prevarranno contro di te; perché io sono con te per salvarti, per liberarti, dice il Creatore.

21 E ti libererò dalla mano degli empi e ti libererò dalla mano dei crudeli.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARM'IYAH 16

1 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

2 Non prenderai moglie e non partorirai figli o figlie in questo luogo.

3 Poiché così dice il Creatore riguardo ai figli e alle figlie che nascono in questo luogo, riguardo alle loro madri che li partoriscono e ai loro padri che li partoriscono in questo paese:

4 Moriranno di dolorose malattie e non saranno rimpianti né sepolti; saranno come letame sulla faccia della terra; Saranno consumati dalla spada e dalla carestia, e i loro cadaveri saranno pasto agli uccelli del cielo e alle bestie della terra.

5 Poiché così dice il Creatore: Non entrate nella casa degli addolorati, né andate a piangerli, né abbiate compassione di loro; poiché a questo popolo, dice il Creatore, ho tolto la mia pace, la mia bontà e la mia misericordia.

6 E grandi e piccoli moriranno in questo paese; non saranno sepolti, né saranno pianti, né per loro sarà fatta alcuna incisione, né saranno loro rasati i capelli;

7 Né sarà dato pane a coloro che piangono, per consolarli dopo la morte; né sarà dato loro da bere il calice della consolazione dal padre o dalla madre.

8 Non entrate nella sala del banchetto per sedervi con loro a mangiare e a bere.

9 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), UL di Yaoshor'ul: Ecco, davanti ai tuoi occhi, e nei tuoi giorni, farò cessare la voce di gioia e la voce di gioia da questo luogo, la voce dello sposo e la voce della sposa.

10 E quando annunzierete tutte queste parole a questo popolo, ed essi vi diranno: Perché il Creatore pronuncia su di noi tutto questo grande male? Qual è la nostra iniquità? Qual è il peccato che commettiamo contro il Creatore, il nostro UL?

11 Allora dirai loro: Perché i vostri padri mi abbandonarono, dice il Creatore, e seguirono gli idoli, li servirono e li adorarono, e mi abbandonarono e non osservarono la mia legge;

12 e avete fatto peggio dei vostri padri; poiché ecco, ciascuno di voi cammina seguendo il pensiero ostinato del suo cuore malvagio, rifiutandosi di ascoltarmi;

13 Perciò vi scaccerò da questo paese, in un paese che né voi né i vostri padri avete conosciuto; e là servirete giorno e notte idoli estranei; poiché non ti concederò alcun favore.

14 Perciò, ecco, i giorni verranno, dice il Creatore, in cui non si dirà più: Vive il Creatore, che ha allevato i figli di Yahoshor'ul dal paese d'Egitto;

15 ma piuttosto: Vive il Creatore, che ha allevato i figli di Yaoshor'ul dalla terra del nord e da tutti i paesi dove li aveva scacciati; poiché li ricondurrò nella loro terra, che diedi ai loro padri.

16 Ecco, io manderò molti pescatori, dice il Creatore, che li prenderanno; e poi manderò molti cacciatori che li daranno la caccia da ogni monte, da ogni colle e anche dalle fenditure delle rocce.

17 Poiché i miei occhi sono su tutte le loro vie; Essi non sono nascosti al mio volto, né la loro iniquità è nascosta ai miei occhi.

18 E li ripagherò il doppio della loro iniquità e del loro peccato, perché hanno contaminato il mio paese con le forme inerti dei loro abominevoli idoli e hanno riempito la mia eredità con le loro abominazioni.

19 O Creatore, mia forza e mia fortezza e mio rifugio nel giorno della sventura, verranno a te le nazioni dalle estremità della terra e diranno: I nostri padri hanno ereditato solo menzogna e vanità, in cui non c'era profitto.

20 Può un uomo farsi degli idoli? Questi non sono idoli!

21 Perciò ecco, farò loro conoscere, anche questa volta farò loro conoscere la mia potenza e la mia forza; e sapranno che il mio nome è YAOHUH [YHWH].

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 17

1 Il peccato di Yaohu'dah è scritto con una punta di ferro; con punta di diamante è inciso sulla tavola del suo cuore e sui corni dei suoi altari;

2 mentre i tuoi figli si ricorderanno dei tuoi altari e dei tuoi obelischi presso gli alberi frondosi, sugli alti colli,

3 sulle montagne, in aperta campagna, darò le tue ricchezze e tutti i tuoi tesori come bottino del peccato, attraverso tutti i tuoi confini.

4 Così ti priverai della tua eredità che ti ho dato; e ti farò servire i tuoi nemici in un paese che non conosci; poiché hai acceso nella mia ira un fuoco che arderà per sempre.

5 Così dice il Creatore: Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e fa della carne il suo braccio, e distoglie il suo cuore dal Creatore!

6 Poiché egli è come un ginepro nel deserto, e non vede venire alcun bene; ma abiterà nei luoghi aridi del deserto, in terra salata e disabitata.

7 Beato l'uomo che confida nel Creatore e la cui speranza è il Creatore.

8 Poiché è simile a un albero piantato lungo le acque, che allarga le sue radici lungo un corso d'acqua e non ha paura quando viene il caldo, ma le sue foglie rimangono verdi; e nell'anno della siccità non fatica e non manca di portare frutto.

9 Il cuore è più di ogni altra cosa ingannevole e perverso; chi può conoscerlo?

10 Io, il Creatore, scruto la mente, metto alla prova il cuore; e questo per dare a ciascuno secondo le sue vie e secondo il frutto delle sue azioni.

11 Come la pernice che raccoglie i pulcini che non sono del suo nido, così è chi accumula ricchezze, ma non secondo ragione; a metà dei suoi giorni li abbandonerà e alla fine si dimostrerà stolto.

12 Un trono glorioso, innalzato fin dal principio, è il luogo del nostro santuario.

13 O Creatore, speranza di Yaoshor'ul, tutti coloro che ti abbandonano si vergogneranno. Quelli che si allontanano da te saranno scritti sulla terra; perché abbandonano il Creatore, fonte delle acque vive.

14 Guariscimi, o Creatore, e sarò guarito; salvami e sarò salvato; perché tu sei la mia lode.

15 Ecco, mi dicono: Dov'è la parola del Creatore? Vieni adesso.

16 Quanto a me, non vi ho esortato a mandare contro di loro il male, né ho desiderato il giorno calamitoso; lo sai; quello che è uscito dalle mie labbra era davanti al tuo volto.

17 Non sgomentarmi; Tu sei il mio rifugio nel giorno della calamità.

18 Si vergognino quelli che mi perseguitano, ma io non mi vergogni; siano sgomenti loro, ma io non sia sgomento; fa' venire su di loro il giorno della calamità e distruggili con doppia distruzione.

19 Questo è ciò che mi ha detto il Creatore: Va' e fermati alla porta di Ben'yamin, attraverso la quale entrano e attraverso la quale escono i re di Yaohu'dah, così come a tutte le porte di Yashua'oleym.

20 E di' loro: Ascoltate la parola del Creatore, voi re di Yaohu'dah e tutto Yaohu'dah, e tutti gli abitanti di Yashua'oleym, che entrate attraverso queste porte;

21 Così dice il Creatore: Custoditevi e non portate pesi in giorno di sabato, né portateli attraverso le porte di Yashua'oleym;

22 In giorno di sabato non prendete carichi dalle vostre case e non fate alcun lavoro; santificate piuttosto il giorno dello Shabbat/sabato, come ho comandato ai vostri padri.

23 Ma essi non ascoltarono e non prestarono orecchio; ma irrigidirono la cervice per non ascoltare e per non ricevere istruzione.

24 Ma se mi ascolterete diligentemente, dice il Creatore, non introducendo accuse alle porte di questa città in giorno di sabato, e santificherete il giorno di sabato non facendovi alcun lavoro,

25 Allora re e principi entreranno per le porte di questa città, seduti sul trono di Dao'ud, montando su carri e cavalcando cavalli, essi e i loro principi, gli uomini di Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'oleym; e questa città sarà abitata per sempre.

26 Verranno dalle città dell'Eterno, dalle vicinanze di Yashua'oleym, dal paese di Ben'yamin, dalla pianura, dalle montagne e dal sud, portando olocausti al Casa dell'Eterno, sacrifici, offerte di cereali e incenso, portando anche sacrifici di ringraziamento.

27 Ma se non mi ascolterete santificando il giorno del sabato e non portando alcun peso quando entrerete nelle porte di Yashua'oleym in giorno di sabato, allora accenderò un fuoco alle sue porte che consumerà il palazzi di Yashua'oleym, e non si spegnerà.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 18

1 La parola che venne dal Creatore a Yarmi'yah, dicendo:

2 Alzati, scendi alla casa del vasaio e là ti farò ascoltare le mie parole.

3 Allora scesi a casa del vasaio, ed ecco, era intento a lavorare sulle ruote.

4 Poiché il vaso d'argilla che aveva fatto era andato distrutto nelle mani del vasaio, egli ne fece un altro, come gli parve bene di fare.

5 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

6 Non dovrei fare con te quello che fece questo vasaio, o casa di Yaoshor'ul? dice il Creatore. Ecco, come l'argilla nelle mani del vasaio, così sei tu nelle mie mani, o casa di Yaoshor'ul.

7 Se in qualsiasi momento parlo di una nazione e di un regno da sradicare, da abbattere e da distruggere,

8 e se quella nazione contro la quale parlo si converte dalla sua malvagità, anch'io mi pentirò del male che avevo intenzione di farle.

9 E se in qualsiasi momento parlo di una nazione e di un regno, da edificare e da piantare,
10 Se fa il male davanti ai miei occhi, senza ascoltare la mia voce, allora mi pentirò del bene che avevo intenzione di farle.
11 Ora parla dunque agli uomini di Yaohu'dah e agli abitanti di Yashua'oleym, dicendo: Questo è ciò che dice il Creatore: Ecco, sto architettando il male contro di voi, e sto architettando un piano contro di voi; Ora dunque allontanate ciascuno dalla sua via malvagia e emendate la vostra condotta e le vostre azioni.
12 Ma dicono: Non c'è speranza; poiché cammineremo secondo i nostri disegni, e ciascuno agirà secondo il disegno ostinato del suo cuore malvagio.
13 Perciò questo è ciò che dice il Creatore: Chiedi ora tra le nazioni chi ha udito queste cose? Una cosa davvero orribile ha fatto la vergine di Yaoshor'ul!
14 Sparisce forse la neve del Libano dalle rupi del Sirion? Si esauriranno le acque fredde che provengono dalle montagne?
15 Eppure il mio popolo mi ha dimenticato, bruciando incenso a falsi idoli; Si facevano inciampare nei loro sentieri e nei sentieri antichi, tanto che camminavano su sentieri non asfaltati;
16 per rendere il loro paese oggetto di terrore e di sibilo perpetuo; chiunque passa rimane stupito e scuote la testa.
17 Con il vento orientale li disperderò davanti al nemico; Mostrerò loro le spalle e non il volto nel giorno della loro calamità.
18 Allora dissero: Venite, e escogitiamo complotti contro Yarmi'yah; poiché la legge del sacerdote non perirà, né il consiglio dei saggi, né la parola del profeta. Venite, attacchiamolo con la lingua e non diamo ascolto a nessuna delle sue parole.
19 Ascoltami, o Creatore, e ascolta la voce di coloro che discutono con me.
20 Il male sarà ricambiato per sempre? Tuttavia, hanno scavato una fossa per la mia vita. Ricordati che sono comparso davanti a te per parlare in loro favore, per distogliere da loro la tua indignazione.
21 Perciò egli consegna i suoi figli alla carestia e li consegna in potere della spada; le sue mogli vengono derubate dei loro figli e diventano vedove; e che i loro mariti siano feriti a morte e i loro giovani uccisi di spada in battaglia.
22 Si oda il grido che esce dalle loro case, quando all'improvviso farai avanzare contro di loro le truppe; perché hanno scavato una fossa per catturarmi e hanno messo lacci ai miei piedi.
23 Ma tu, o Creatore, conosci tutti i loro consigli contro di me per uccidermi. Non perdonare la loro iniquità e non cancellare il loro peccato davanti a te; ma si agitano davanti a te; trattali così nel momento della tua ira.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 19

1 Così ha detto il Creatore: Va', compra un vaso da vasaio e prendi con te alcuni anziani del popolo e alcuni anziani dei sacerdoti;
2 ed esci nella valle del figlio di Hinnom, che è all'ingresso della porta di Harsite, e proclama lì le parole che ti dico;
3 e dirai: Ascoltate la parola del Creatore, o re di Yaohu'dah e abitanti di Yashua'oleym. Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Ecco, io porterò su questo luogo una tale calamità che farà fischiare le orecchie di chiunque la ascolti.
4 Perché mi hanno abbandonato e hanno contaminato questo luogo bruciando incenso agli idoli, che né loro né i loro padri né i re dell'Eterno avevano conosciuto; e riempirono questo luogo del sangue degli innocenti.
5 Costruirono gli alti luoghi di Baal per bruciare i loro figli nel fuoco come olocausti a Baal; che non ho mai comandato loro, né parlato, né entrato nei miei pensieri.

6 Perciò ecco, i giorni verranno, dice il Creatore, in cui questo luogo non si chiamerà più Tofet, né valle del figlio di Hinnom, ma valle della strage.

7 E renderò vano il consiglio di Yaohu'dah e Yashua'oleym in questo luogo, e li farò cadere di spada davanti ai loro nemici e per mano di coloro che cercano di togliergli la vita. Darò i loro cadaveri in pasto agli uccelli del cielo e alle bestie della terra.

8 E farò di questa città uno stupore e un sibilo; chiunque gli passerà accanto resterà stupito e fischierà a causa di tutte le sue piaghe.

9 E farò loro mangiare la carne dei loro figli e la carne delle loro figlie, e mangeranno ciascuno la carne del loro prossimo, durante l'assedio e l'angoscia in cui si trovano i loro nemici e coloro che cercano di togliergli la vita. li premerà.

10 Allora romperai la bottiglia davanti agli occhi degli uomini che erano venuti con te, 11 e dirai loro: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): In questo modo romperò questo popolo e questa città, come si rompe un vaso di vasaio, così che non possa essere riparato; e li seppelliranno a Tofet, perché non ci sarà altro luogo dove seppellirli.

12 Così farò a questo luogo e ai suoi abitanti, dice il Creatore; sì, renderò questa città come Tofet.

13 E le case di Yashua'oleym e le case dei re di Yaohu'dah saranno impure come il luogo di Tofet, e anche tutte le case sui cui tetti bruciarono incenso a tutto l'esercito del cielo e offrirono libazioni a idoli stranieri.

14 Allora Yarmiyah ritornò da Tofet, dove il Creatore lo aveva mandato a profetizzare; e si presentò nella corte della Casa di UL'HIM, e disse a tutto il popolo:

15 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Ecco, farò venire su questa città e su tutti i suoi dintorni tutto il male che ho pronunciato contro di essa, perché hanno indurito il loro collo affinché non ascoltino le mie parole.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 20

1 Ora Pashur, figlio di Immer, il sacerdote, che era sorvegliante della casa di UL'HIM, udì Yarmi'yah profetizzare queste cose.

2 Allora Pashur colpì il profeta Yarmi'yah e lo pose sul ceppo che è alla porta superiore di Ben'yamin, nella casa di UL'HIM.

3 Il giorno successivo, quando Pasur lo prese dal blocco Yarmi'yah gli disse: Il Creatore non ti chiama Pasur, ma Magor-Missabib.

4 Poiché così dice il Creatore: Ecco, farò di te un terrore per te stesso e per tutti i tuoi amici. Cadranno per la spada dei loro nemici e i tuoi occhi lo vedranno. Metterò tutta Yaohu'dah nelle mani del re di Bavel; li condurrà prigionieri a Bavel e li ucciderà con la spada.

5 Consegnerò anche tutte le ricchezze di questa città, tutti i suoi profitti, tutte le sue cose preziose, tutti i tesori dei re dell'Eterno, nelle mani dei loro nemici, che li saccheggeranno, li prenderanno e li prenderanno. a Babele.

6 E tu, Pashur, e tutti gli abitanti della tua casa andrete in cattività; e verrai a Bavel, e lì morirai, e lì sarai sepolto, tu e tutti i tuoi amici, ai quali hai profetizzato il falso.

7 Mi hai sedotto, o Creatore, e io mi sono lasciato sedurre; Eri più forte di me e hai prevalso; lo servo da scherno tutto il giorno; ognuno di loro mi prende in giro.

8 Poiché ogni volta che parlo, grido, grido: violenza e distruzione; poiché la parola del Creatore è diventata per me un rimprovero e un inganno tutto il giorno.

9 Se dicessi: Non farò più menzione di lui e non parlerò più nel suo nome, allora c'è nel mio cuore un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa, e sono stanco di contenerlo, e non posso più .

10 Poiché odo la calunnia di molti, il terrore da ogni parte! Denunciarlo! Segnalatelo! dicono tutti i miei amici più cari, aspettando che zoppichi; Potresti essere ingannato; allora prevarremo contro di lui e ci vendicheremo di lui.

11 Ma il Creatore è con me come un potente guerriero; Perciò i miei persecutori inciampiranno e non prevarranno; saranno molto confusi, perché non raggiungeranno il successo, sì, avranno una confusione perpetua che non sarà mai dimenticata.

12 Tu dunque, O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che metti alla prova i giusti e vedi i pensieri e il cuore, permettimi di vedere la tua vendetta su di loro; perché ti ho affidato la mia causa.

13 Cantate al Creatore, lodate il Creatore; perché ha liberato la vita del bisognoso dalle mani dei malfattori.

14 Maledetto è il giorno in cui nacqui; Non sia benedetto il giorno in cui mia madre mi diede alla luce.

15 Maledetto è l'uomo che diede la notizia a mio padre, dicendo: Ti è nato un figlio, e si rallegrò grandemente.

16 E quest'uomo sia come le città che il Creatore ha distrutto senza misericordia; e ascolti al mattino il grido e a mezzogiorno il grido.

17 Perché non mi hai ucciso nel grembo materno? allora mia madre sarebbe stata la mia tomba e sarebbe rimasta incinta per sempre!

18 Perché sono uscito dal grembo materno per vedere fatica e dolore e perché i miei giorni siano consumati nella vergogna?

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 21

1 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore, quando il re Tzaodoq'yah gli mandò Pashur figlio di Molki'yah e Zafna'yah figlio di Maose'yah il sacerdote, dicendo:

2 Ora chiedi al Creatore per noi perché Nebushadnezar, re di Bavel, ci fa guerra; Forse il Creatore ci tratterà secondo tutte le sue meraviglie e farà allontanare il re da noi.

3 Allora Yarmi'yah rispose loro: Così direte a Tzaodoq'yah:

4 Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Ecco, io rivolgerò contro di te le armi da guerra, che sono nelle tue mani, con le quali combatti contro il re di Bavel e contro i Caldei, che ti assediano intorno le mura e li radunerò in mezzo a questa città.

5 E io stesso combatterò contro di voi con mano tesa e con braccio potente, con ira, con ira e con grande ira.

6 E io colpirò gli abitanti di questa città, sia uomini che animali; moriranno di una grande pestilenza.

7 E dopo questo, dice il Creatore, consegnerò Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, i suoi servitori, il popolo e coloro che rimangono di questa città dalla pestilenza, dalla spada e dal carestia, sì, consegnateli: ecco, nelle mani di Nebushadnezar re di Bavel, e nelle mani dei loro nemici, e nelle mani di coloro che cercano di togliergli la vita; e li metterà a fil di spada; non li risparmierà, né avrà compassione, né avrà misericordia.

8 E dirai a questo popolo: Così dice il Creatore: Ecco, io pongo davanti a voi la via della vita e la via della morte.

9 Chiunque rimarrà in questa città morirà di spada, o di carestia, o di peste; Ma chi uscirà e si arrenderà ai Caldei che ti circondano, vivrà e avrà la sua vita come preda.

10 Poiché ho rivolto la mia faccia contro questa città per il male e non per il bene, dice il Creatore; Si consegnerà nelle mani del re di Bavel, ed egli la brucerà col fuoco.

11 E dirai alla casa del re di Yaohu'dah: Ascolta la parola del Creatore:

12 O casa di Dao'ud, così dice il Creatore: Esegui la giustizia al mattino e libera i saccheggianti dalle mani dell'oppressore, affinché la mia ira non si divampi come un fuoco e si accenda e non ci sia nessuno a spegnerla, a causa della malvagità delle tue azioni.

13 Ecco, io sono contro di te, o abitante della valle, o roccia della pianura, dice il Creatore; contro di te che dici: Chi scenderà contro di noi? oppure: Chi entrerà nelle nostre case?

14 E io ti punirò secondo il frutto delle tue azioni, dice il Creatore; e nella sua foresta accenderò un fuoco che consumerà tutto ciò che lo circonda.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 22

1 Così dice il Creatore: Scendi alla casa del re del Signore e là proclama questa parola.

2 E di: Ascolta la parola del Creatore, o re di Yaohu'dah, che siede sul trono di Dao'ud; ascolta, tu, i tuoi servitori e il tuo popolo che entrano per queste porte.

3 Così dice il Creatore: Esercita il diritto e la giustizia, e libera il saccheggiato dalle mani dell'oppressore. Non fate alcun male o violenza allo straniero, né all'orfano, né alla vedova; non spargere sangue innocente in questo luogo.

4 Poiché se metterai in pratica questa parola, i re entreranno per le porte di questa casa e siederanno sul trono di Dao'ud, montando su carri e montando su cavalli, essi, i loro servi e il loro popolo.

5 Ma se non ascolterete queste parole, ho giurato su me stesso, dice il Creatore, che questa casa diventerà una desolazione.

6 Poiché così dice il Creatore riguardo alla casa del re di Yaohu'dah: Tu sei per me la Gallia iod e il capo del Libano; eppure certamente farò di te un deserto e delle città disabitate.

7 E preparerò contro di te dei distruttori, ciascuno con le sue armi; che taglierà i tuoi cedri più scelti e li getterà nel fuoco.

8 E molte nazioni passeranno davanti a questa città, e ciascuna dirà al suo compagno: Perché il Creatore ha fatto questo a questa grande città?

9 Allora risponderanno: Perché hanno lasciato il patto del Creatore, il loro UL, e hanno adorato gli idoli e li hanno serviti.

10 Non piangere per i morti, né piangere per loro; ma piangi amaramente per chi se ne va; perché non tornerà mai più, né rivedrà la terra dove è nato.

11 Poiché così dice il Creatore riguardo a Shallum, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, che regnò al posto di Yaosa'yah suo padre, che lasciò questo luogo: Egli non tornerà mai più qui,

12 ma morirà nel luogo dove lo hanno portato prigioniero e non rivedrà mai più questo paese.

13 Guai a colui che costruisce la sua casa nell'iniquità e le sue stanze nell'iniquità; chi usa il lavoro del suo prossimo senza pagarlo e non gli dà il suo salario;

14 che dice: Mi costruirò una casa spaziosa e stanze ampie; e che gli apre le finestre, lo copre di cedro e lo dipinge di vermiglio.

15 Regnerai forse perché cerchi di eccellere nell'uso del cedro? Tuo padre non mangiava e beveva ed esercitava giudizio e giustizia? Ecco perché gli è andata bene.

16 Giudicò la causa dei poveri e dei bisognosi; poi gli è andata bene. Non è questo che significa conoscermi? dice il Creatore.

17 Ma i tuoi occhi e il tuo cuore non guardano che alla tua avidità, allo spargimento di sangue innocente e all'oppressione e alla violenza.

18 Pertanto così dice il Creatore riguardo a Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah: Non piangeranno per lui, dicendo: Ahimè, fratello mio! oppure: Oh, sorella mia! né lo rimpiangeranno, dicendo: Ahimè, Creatore! oppure: Oh, vostra maestà!

19 Sarà sepolto presso la tomba dell'asino, trascinato e gettato fuori dalle porte di Yashua' oleym.

20 Sali sul Libano e grida, alza la voce in Basan, e grida da Abarim; perché tutti i tuoi fidanzati sono distrutti.

21 Ti ho parlato nel tempo della tua prosperità; ma tu hai detto: non ascolterò. Questo è stato il tuo comportamento fin dalla giovinezza: non obbedire alla mia voce.

22 Il vento pascerà tutti i tuoi pastori, e i tuoi amanti andranno in cattività; sicuramente allora sarai confuso,

23 e tu, che abiti nel Libano, nascosta tra i cedri, come generai quando ti piomberanno addosso i dolori, generai come una partoriente!

24 Come io vivo, dice il Creatore, anche se Cohan'yah, figlio di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, fosse l'anello con sigillo sulla mia mano destra, tuttavia ti strapverei di là; 25 e io ti consegnerei nelle mani di coloro che cercano di toglierti la vita, e nelle mani di coloro che temi, nelle mani di Nebusadnezar, re di Bavel, e nelle mani dei Caldei.

26 Getterò te e tua madre che ti ha partorito in un paese straniero dove non sei nato, e lì morirai.

27 Ma nel paese in cui desiderano ritornare, là non torneranno.

28 È forse costui Cohanyah un vaso disprezzato e rotto, un vaso di cui nessuno si compiace? Perché lui e la sua stirpe furono gettati e scaraventati in una terra che non conoscono?

29 O terra, terra, terra; ascoltare la parola del Creatore.

30 Questo è ciò che dice il Creatore: Scrivi che quest'uomo è senza figli, un uomo che non prospererà ai suoi giorni; poiché nessuno del suo lignaggio prospererà fino a sedersi sul trono di Dao'ud e regnare d'ora in poi a Yaohu'dah.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 23

1 Guai ai pastori che distruggono e disperdono le pecore del mio pascolo, dice il Creatore.

2 Pertanto così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, riguardo ai pastori che nutrono il mio popolo: Hai disperso le mie pecore, le hai scacciate e non le hai visitate. Ecco, farò venire su di te la malvagità delle tue azioni, dice il Creatore.

3 E io stesso radunerò il resto delle mie pecore da tutti i paesi dove le ho condotte, e le ricondurrò ai loro ovili; e saranno fecondi e si moltiplicheranno.

4 E susciterò su di loro dei pastori che li pascolino, ed essi non avranno mai timore, né si sgombereranno, né mancherà uno di loro, dice il Creatore.

5 Ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui susciterò a Dao'ud un germoglio giusto; ed essendo re, regnerà e agirà saggiamente, eseguendo giudizio e giustizia sulla terra.

6 Nei suoi giorni Yaohu'dah sarà salvato e Yaoshor'ul abiterà al sicuro; e questo è il nome con cui sarà chiamato: YAOHUH NOSTRA GIUSTIZIA.

7 Pertanto, ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui non diranno più: Vive il Creatore, che ha allevato i figli di Yaoshor'ul dal paese d'Egitto;

8 ma: Vive il Creatore, che prese e portò la stirpe della casa di Yaoshor'ul dalla terra del nord e da tutte le terre dove li aveva scacciati; e abiteranno nella loro terra.

9 Quanto ai profeti. Il mio cuore è spezzato dentro di me; tutte le mie ossa tremano; Sono come un uomo ubriaco e come un uomo sopraffatto dal vino, a causa del Creatore e a causa delle sue sante parole.

10 Poiché la terra è piena di adulteri; A causa della maledizione piange la terra e inaridiscono i pascoli del deserto. La sua carriera è brutta e la sua forza non è dritta.

11 Poiché sia il profeta che il sacerdote sono profani; Anche in casa mia ho trovato la tua malvagità, dice il Creatore.

12 Perciò la loro via sarà per loro come sentieri scivolosi nelle tenebre; verranno spinti e vi cadranno dentro; poiché manderò su di loro il male, l'anno stesso della loro punizione, dice il Creatore.

13 Nei profeti di Shemor'yah ho visto stoltezza; profetizzarono da Baal e fecero errare il mio popolo Yaoshor'ul.

14 Ma nei profeti di Yashua'oleym vedo una cosa orribile: commettono adulterio, camminano falsamente e rafforzano le mani dei malfattori, così che non si allontanano dalla loro malvagità; sono diventati per me come Sedoma, e i suoi abitanti come Amohah.

15 Perciò così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) riguardo ai profeti: Ecco, io darò loro da mangiare l'assenzio e farò loro bere acque di fiele; perché dai profeti di Yashua'oleym la contaminazione si diffuse su tutta la terra.

16 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Non ascoltate le parole dei profeti, che vi profetizzano, insegnandovi vanità; parlano dalla visione del loro cuore, non dalla bocca del Creatore.

17 Dicono del continuo a coloro che disprezzano la parola del Creatore: Avrete pace; e a chiunque cammina nella caparbietà del suo cuore dicono: Nessun male verrà su di te.

18 Infatti chi tra loro era nel consiglio del Creatore, da comprendere e ascoltare la sua parola, o chi era attento e ascoltava la sua parola?

19 Ecco la tempesta del Creatore! La tua indignazione, come una tempesta devastante, è già partita; cadrà sul capo degli empi.

20 L'ira del Creatore non si ritirerà finché non avrà eseguito e compiuto i suoi disegni. Negli ultimi giorni lo capirete chiaramente.

21 Non sono stato io a mandare questi profeti, eppure correvano; Non ho parlato loro, eppure hanno profetizzato.

22 Ma se avessero assistito al mio consiglio, avrebbero fatto udire le mie parole al mio popolo e lo avrebbero distolto dalla loro via malvagia e dalla malvagità delle loro azioni.

23 Sono io solo il Creatore vicino, dice il Creatore, e non anche il Creatore da lontano?

24 Può qualcuno nascondersi in luoghi segreti affinché io non lo veda? dice il Creatore. Non riempio il cielo e la terra? dice il Creatore.

25 Ho udito ciò che dicono questi profeti, che profetizzano menzogne nel mio Nome, dicendo: Ho sognato, ho sognato.

26 Fino a quando si troverà questo nel cuore dei profeti che profetizzano menzogne e che profetizzano l'inganno del loro proprio cuore?

27 Che cercano di far dimenticare al mio popolo il mio nome attraverso i loro sogni, che ciascuno racconta al suo vicino, come i loro padri dimenticarono il mio nome a causa di Baal.

28 Il profeta che ha un sogno racconti il sogno; e chi ha la mia parola, dica la mia parola fedelmente. Qual è la paglia con il grano? dice il Creatore.

29 La mia parola non è forse come il fuoco, dice il Creatore, e come un martello che spezza la pietra?

30 Perciò ecco, io sono contro i profeti, dice il Creatore, che rubano le mie parole, ciascuno al suo prossimo.

31 Ecco, io sono contro i profeti, dice il Creatore, che usano il loro linguaggio, e dicono: Ha detto.

32 Ecco, io sono contro coloro che profetizzano falsi sogni, dice il Creatore, e li raccontano, e fanno sbagliare il mio popolo con le loro bugie e con le loro vane vanterie; poiché non li ho mandati né ho comandato loro; e non portano alcun beneficio a questo popolo, dice il Creatore.

33 Quando questo popolo, o un profeta, o un sacerdote, ti domanderanno, dicendo: Qual è la profezia del Creatore? Allora dirai loro: Qual è la profezia! che io getterò su di te, dice il Creatore.

34 E quanto al profeta, al sacerdote e al popolo che dicono: La profezia del Creatore; Punirò quell'uomo e la sua casa.

35 Direte così, ciascuno al suo prossimo e ciascuno al suo fratello: Che cosa ha risposto il Creatore? e: Cosa ha detto il Creatore?

36 Ma non menzionerete mai più la profezia del Creatore, perché ciascuno avrà come profezia la propria parola; poiché distorci le parole del Creatore vivente, dell'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il nostro UL.

37 Dirai questo al profeta: Che cosa ti ha risposto il Creatore? e: Cosa ha detto il Creatore?

38 Ma se dici: La profezia del Creatore; così dice il Creatore: Perché tu dici questa parola: La profezia del Creatore, quando ti ho comandato di dire: Non dirai: La profezia del Creatore;

39 perciò ecco, certamente ti solleverò e ti scaccerò dalla mia vista, tu e la città che ti ho dato e i tuoi padri;

40 e manderò su di te un vituperio eterno e una vergogna eterna, che non sarà dimenticata.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 24

1 Il Creatore mi ha fatto vedere, e ho visto due cesti di fichi, posti davanti al Tempio di YAOHUH. Ciò avvenne dopo che Nebushadnezar, re di Bavel, ebbe preso in cattività Yaocan'yah, figlio di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, e i principi di Yaohu'dah, i falegnami e i fabbri di Yashua' oleym, e li portò a Bavel.

2 In un canestro c'erano fichi molto buoni, come i fichi primaticci; ma nell'altro cesto c'erano fichi molto cattivi, che non si potevano mangiare, tanto erano cattivi.

3 E il Creatore mi ha chiesto: Cosa vedi, Yarmi'yah? E io ho risposto: Fichi; i fichi buoni, molto buoni, e quelli cattivi, molto cattivi, che non si possono mangiare, perché sono cattivi.

4 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

5 Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Quanto a questi buoni fichi, così guarderò con favore agli esuli di Yaohu'dah, che ho mandato da questo luogo nel paese dei Caldei.

6 Fisserò su di loro i miei occhi per il loro bene e li ricondurrò in questo paese. li costruirò e non li demolirò; e li planterò e non li sradicherò.

7 E darò loro un cuore per conoscere me, che sono il Creatore; e loro saranno il mio popolo, e io sarò il loro UL; perché si rivolgeranno a me con tutto il cuore.

8 E come i fichi cattivi, che non possono essere mangiati, così cattivi come sono, sicuramente così dice il Creatore: Allo stesso modo consegnerò Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, e i suoi principi, e il resto di Yashua' oleym, che rimasero in questo paese, e coloro che abitano nel paese d'Egitto;

9 Ne farò uno spettacolo tremendo, un insulto a tutti i regni della terra, un vituperio, un proverbio, uno scherno e una maledizione in tutti i luoghi dove li scaccerò.

10 E manderò contro di loro la spada, la carestia e la peste, finché non saranno sterminati dal paese che avevo dato a loro e ai loro padri.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 25

1 La parola che fu rivolta a Yarmi'yah riguardo a tutto il popolo di Yaohu'dah nel quarto anno di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah (che era il primo anno di Nebushadnezar, re di Bavel,

2 che il profeta Yarmi'yah annunciò a tutto il popolo di Yaohu'dah e a tutti gli abitanti di Yashua'o-leym, dicendo:

3 Dal tredicesimo anno di Yaosa'yah, figlio di Ammon, re di Yaohu'dah, fino ad oggi, un periodo di ventitré anni, la parola del Creatore mi è giunta e ve l'ho annunciata, parlandoti con insistenza; ma non hai ascoltato.

4 Anche il Creatore vi ha mandato tutti i suoi servi, i profeti, ma voi non avete ascoltato, né avete prestato orecchio per udire,

5 quando vi dissero: Convertitevi ora ciascuno dalla sua via malvagia e dalla malvagità delle sue azioni, e dimorate nel paese che il Creatore diede a voi e ai vostri padri dai tempi antichi e per sempre;

6 e non seguire gli idoli degli altri per servirli e adorarli, e non provocarmi ad ira con l'opera delle tue mani; e non ti farò alcun male.

7 Eppure non mi avete dato ascolto, dice il Creatore, ma mi avete provocato ad ira con l'opera delle vostre mani, a vostro danno.

8 Pertanto così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Poiché non hai ascoltato le mie parole

9 Ecco, io manderò a prendere tutte le famiglie del Nord, dice il Creatore, e Nebusadnezar re di Bavel, mio servitore, e li condurrò su questo paese e sui suoi abitanti e su tutte queste nazioni circostanti, e li distruggerò completamente, e li renderò oggetto di terrore, di sibilo e di vituperio eterno.

10 E farò cessare tra loro la voce di gioia e la voce di letizia, la voce dello sposo e la voce della sposa, il rumore delle macine e la luce della lampada.

11 E tutto questo paese diventerà una desolazione e un terrore; e queste nazioni serviranno il re di Bavel per settant'anni.

12 Ma avverrà che, quando i settant'anni saranno compiuti, io punirò il re di Bavel e questa nazione, dice il Creatore, punendo la loro iniquità e il paese dei Caldei; ne farò una desolazione eterna.

13 E porterò su quel paese tutte le parole che ho detto contro di esso, tutto ciò che è scritto in questo libro, che Yarmi'yah profetizzò contro tutte le nazioni.

14 Poiché di loro, anche di se stessi, molte nazioni e grandi re ne faranno schiavi; perciò li ripagherò secondo le loro opere e secondo le opere delle loro mani.

15 Poiché questo è ciò che il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, mi ha detto: Prendi questa coppa del vino dell'ira dalla mia mano, e falla bere a tutte le nazioni alle quali ti mando.

16 Berranno, barcolleranno e impazziranno a causa della spada che io manderò in mezzo a loro.

17 Allora presi il calice dalle mani del Creatore e lo feci bere a tutte le nazioni alle quali il Creatore mi aveva mandato:

18 a Yashua'oleym, alle città di Yaohu'dah, ai loro re e ai loro principi, per ridurli a una desolazione, a uno stupore, a un sibilo e a una maledizione, come avviene oggi;

19 al faraone, re d'Egitto, ai suoi servitori, ai suoi principi e a tutto il suo popolo;

20 e a tutto il popolo misto, a tutti i re del paese di Uz, a tutti i re del paese dei Filistei, ad Ashkelon, a Gaza, a Ekron e al resto di Ashdod;

21 e a Edon, a Moab e ai figli di Ammon;

22 e a tutti i re di Tiro, a tutti i re di Tzidon e a tutti i re dei paesi d'oltremare;

23 a Dedan, a Tema, a Buz e a tutti gli abitanti degli estremi confini della terra;

24 a tutti i re dell'Arabia e a tutti i re dei popoli misti che abitano nel deserto;

25 a tutti i re di Zimri, a tutti i re di Ul'on e a tutti i re della Media;

26 a tutti i re del Nord, vicini e lontani, sia l'uno che l'altro, e a tutti i regni della terra che sono sulla faccia della terra; e il re di Sheshach (Bavel) berrà dopo di loro.

27 Poiché dirai loro: Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Bevi, ubriachi, vomita, cadi e non rialzarti mai più, a causa della spada che ti manderò.

28 Se rifiutano di prendere la coppa dalle tue mani per bere, dirai loro: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Certamente berrai.

29 Poiché ecco, sulla città che è chiamata con il mio nome, comincio a portare la calamità; e rimarrai del tutto impunito? Non rimarrai impunito; poiché invoco la spada su tutti gli abitanti della terra, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

30 Allora profetizzerai loro tutte queste parole e dirai loro: Il Creatore ruggirà dall'alto e farà udire la sua voce dalla sua santa dimora; ruggirà forte contro la sua dimora; griderà come quelli che pigiano l'uva contro tutti gli abitanti della terra.

31 Il rumore raggiungerà i confini della terra, perché il Creatore è in disputa con le nazioni, entrerà in giudizio con ogni carne; Quanto ai malvagi, darà loro la spada, dice il Creatore.

32 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, il male passa di nazione in nazione, e una grande tempesta si leva dalle estremità della terra.

33 E i morti del Creatore in quel giorno saranno trovati da un'estremità all'altra della terra; non saranno piantati, né raccolti, né sepolti; ma saranno come letame sulla superficie della terra.

34 Urlate, pastori, e gridate; e trasformatevi nella cenere, voi che siete il capo del gregge; poiché sono venuti i giorni in cui sarai ucciso, e io ti farò a pezzi e cadrai come montoni scelti.

35 E non ci sarà rifugio per i pastori, né luogo dove possa scampo il capo del gregge.

36 Ecco il grido dei pastori, l'urlo del capo del gregge; perché il Creatore sta devastando il loro pascolo.

37 E i loro sentieri pacifici sono ridotti al silenzio a causa dell'ira ardente del Creatore.

38 Usci come un leone dalla sua tana; poiché il suo paese è divenuto desolato a causa dell'ira dell'oppressore e a causa dell'ardore della sua ira.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 26

1 All'inizio del regno di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, questa parola venne dal Creatore, dicendo:

2 Questo è ciò che dice il Creatore: Presentati nel cortile della Casa di UL'HIM e di' a tutte le città di Yahweh che vengono ad adorare nella Casa di UL'HIM, tutte le parole che ti comando di dire loro ; non omettere una sola parola.

3 Può darsi che mi ascoltino e si allontanino ciascuno dalla sua via malvagia, così che io desisterò dal male che intendo far loro a causa della malvagità delle loro azioni.

4 Perciò di' loro: Così dice il Creatore: Se non mi ascoltate e non camminate secondo la mia legge, che io vi ho posto davanti,

5 e per ascoltare le parole dei miei servi, i profeti, che vi mando con insistenza, ma voi non avete ascoltato;

6 Allora renderò questa casa come Sciloh e renderò questa città una maledizione per tutte le nazioni della terra.

7 E i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo ascoltarono Yarmi'yah, annunciando queste parole nella casa di UL'HIM.

8 Quando Yarmi'yah ebbe finito di dire tutto ciò che il Creatore gli aveva comandato di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo lo afferrarono, dicendo: Sicuramente morirai.

9 Perché hai profetizzato nel nome del Creatore, dicendo: Questa casa sarà come Sciloh e questa città sarà desolata e disabitata? E tutto il popolo si radunò contro Yarmi'yah, nella Casa di UL'HIM.

10 Quando i principi di Yaohu'dah udirono queste cose, salirono dalla casa del re alla casa di UL'HIM e si sedettero all'ingresso della nuova porta del Creatore.

11 Allora i sacerdoti e i profeti parlarono ai principi e a tutto il popolo, dicendo: Quest'uomo è colpevole di morte, perché ha profetizzato contro questa città, come avete udito con i vostri orecchi.

12 E Yarmi'yah parlò a tutti i principi e a tutto il popolo, dicendo: Il Creatore mi ha mandato a profetizzare contro questa casa e contro questa città tutte le parole che avete udito.

13 Ora dunque, migliora i tuoi modi e le tue azioni, e ascolta la voce del Creatore, il tuo UL, e il Creatore desisterà dal male che ha detto contro di te.

14 Quanto a me, ecco, sono nelle tue mani; fate di me secondo ciò che è buono e retto ai vostri occhi.

15 Ma sappiate per certo che, se mi uccidete, spargerete sangue innocente su di voi, su questa città e sui suoi abitanti; poiché, in verità, il Creatore mi ha mandato a voi per pronunciare tutte queste parole nelle vostre orecchie.

16 Allora i principi e tutto il popolo dissero ai sacerdoti e ai profeti: Quest'uomo non è colpevole di morte, perché ci ha parlato nel nome del Creatore, nostro UL.

17 Anche alcuni anziani del paese si alzarono e parlarono a tutta l'assemblea del popolo, dicendo:

18 Michea il Morastita profetizzò ai giorni di Kozozq'yah re di Yaohu'dah, e parlò a tutto il popolo di Yaohu'dah, dicendo: Così dice UL TZAVUOT' HIM (il Creatore degli eserciti): Tzayan/Sion sarà arato come un campo, e Yashua'oleym diventerà un mucchio di rovine, e la montagna di questa casa come le cime di una foresta.

19 Lo uccisero forse Kozozq'yah, re di Yaohu'dah, e tutto Yaohu'dah? Questi prima non temeva il Creatore e non implorava il favore del Creatore? e il Creatore non si pentì del male che aveva detto contro di loro? Ma stiamo causando un grave danno alle nostre vite.

20 Ci fu anche un altro uomo che profetizzò nel nome del Creatore: Uri'yah, figlio di Shema'yah, di Kiriath-Yearim, che profetizzò contro questa città e contro questo paese, secondo tutte le parole di Yarmi' si;

21 e quando il re Yaocan'ahin, e tutti i suoi uomini potenti e tutti i principi udirono le sue parole, il re cercò di ucciderlo; ma quando Uriyah lo udì, ebbe timore, fuggì e andò in Egitto;

22 Ma il re Yaocan'ahin mandò alcuni uomini in Egitto; Ulnatan figlio di Achbor, e altri con lui,

23 che fece uscire Uriyah dall'Egitto e lo condusse al re Yaocan'ahin, che lo uccise con la spada e gettò il suo cadavere nelle tombe del popolo.

24 Ma Ahicon, figlio di Shafan, sostenne Yarmiyah, così che non fu consegnato al popolo per essere ucciso.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 27

1 All'inizio del regno di Tzaodoq'yah, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, questa parola venne a Yarmi'yah dal Creatore, dicendo:

2 Questo mi ha detto il Creatore: Fatti pennelli e pipe e mettili al collo.

3 Allora mandali al re di Edon, al re di Moab, al re dei figli di Ammon, al re di Tiro e al re di Tzidon, per mano dei messaggeri che sono in il palazzo di Tzaodoq'yah, a Yashua'oleym;

4 e darai loro un messaggio ai loro maoro'eh, dicendo: Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Così dirai ai tuoi maoro'eh:

5 Sono io che con la mia grande potenza e con il mio braccio teso ho fatto la terra con gli uomini e gli animali che sono sulla faccia della terra; e lo do a chi voglio.

6 Ed ora ho dato tutti questi paesi nelle mani di Nebushadnezar, re di Bavel, mio servitore; e gli ho dato anche le bestie della campagna, affinché lo servano.

7 Tutte le nazioni serviranno lui, suo figlio e il figlio di suo figlio, finché venga il tempo del suo paese; e allora se ne serviranno molte nazioni e grandi re.

8 La nazione e il regno che non serviranno Nebusadnezar re di Bavel e che non sottoporranno il collo sotto il giogo del re di Bavel, io punirò quella nazione con la spada, con la carestia e con la peste, dice il Creatore, finché non li abbia consumati per mano sua.

9 Perciò non ascoltate i vostri profeti, e i vostri indovini, e i vostri sogni, e i vostri presagi, e i vostri incantatori, i quali vi dicono: Non servirete il re di Bavel;

10 perché vi profetizzano il falso: che sarete allontanati dal vostro paese, e io vi scaccerò da esso e perirete.

11 Ma la nazione che sottopone il collo sotto il giogo del re di Bavel e lo serve, la lascerò nel suo paese, dice il Creatore; ed egli la coltiverà e vi abiterà.

12 E dissi a Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, secondo tutte queste parole: Aggiogate il vostro collo al re di Bavel, servite lui e il suo popolo e vivrete.

13 Perché tu e il tuo popolo morirete di spada, di carestia e di peste, come ha detto il Creatore della nazione che non serve il re di Bavel?

14 Non ascoltate le parole dei profeti che vi dicono: Non servirete il re di Bavel; perché vi profetizzano una menzogna.

15 Poiché non sono stato io a mandarli, dice il Creatore, ma profetizzano falsamente nel mio nome; per scacciarvi e perire, voi e i profeti che vi profetizzano.

16 Allora parlai ai sacerdoti e a tutto questo popolo, dicendo: Così dice il Creatore: Non ascoltate le parole dei vostri profeti, che vi profetizzano dicendo: Ecco, gli utensili della Casa di UL'HIM saranno presto ritorno da Bavel; perché vi profetizzano menzogne.

17 Non ascoltarli; Servi il re di Bavel e vivi. Perché questa città dovrebbe diventare una desolazione?

18 Se, tuttavia, sono profeti, e la parola del Creatore è con loro, intercedi ora presso UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), affinché gli utensili rimasti nella Casa di UL'HIM e nel casa del re di Yaohu'dah e in Yashua'oleym, non andare a Bavel.

19 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) riguardo alle colonne, al mare, alle basi e agli altri utensili rimasti nella città,

20 che Nebushadnezar re di Bavel non prese quando portò Yaocan'yah figlio di Yaocan'ahin re di Yaohu'dah da Yashua'oleym a Bavel, così come tutti i nobili di Yaohu'dah e Yashua'oleym;

21 così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul, riguardo agli utensili che rimasero nella casa di UL'HIM, e nella casa del re di Yaohu'dah, e in Yashua'oleim:

22 Saranno portati a Bavel, e là rimarranno fino al giorno in cui li visiterò, dice il Creatore; poi li farò risalire e li ricondurrò in questo luogo.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 28

1 E avvenne nello stesso anno, all'inizio del regno di Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, nel quarto anno, nel quinto mese, che Khanan'yah, figlio di Azur, il profeta di Gabaon, mi parlò nella casa di UL'HIM, alla presenza dei sacerdoti e di tutto il popolo dicendo:

2 Così parla l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul, dicendo: Spezzerò il giogo del re di Bavel.

3 Entro due anni riporterò in questo luogo tutti gli utensili della casa di UL'HIM, che Nebushadnezar, re di Bavel, prese da questo luogo e li portò a Bavel.

4 Anche a Yaocan'yah, figlio di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, e a tutti quelli della cattività di Yaohu'dah che entrarono a Bavel, li ricondurrò in questo luogo, dice il Creatore; poiché spezzerò il giogo del re di Bavel.

5 Allora il profeta Yarmi'yah parlò al profeta Khanan'yah, in presenza dei sacerdoti e in presenza di tutto il popolo che era nella casa di UL'HIM.

6 Allora Yarmi'yah, il profeta, disse: Amnao/Amen! così fa il Creatore; Possa il Creatore compiere le tue parole, che hai profetizzato, e riportare gli utensili della Casa di UL'HIM, e tutti quelli della prigionia, da Bavel a questo luogo.

7 Ma ora ascolta questa parola che dico ai tuoi orecchi e agli orecchi di tutto il popolo:

8 I profeti che furono prima di me e prima di voi, fin dai tempi antichi, profetizzarono contro molti paesi e contro grandi regni, guerre, carestie e pestilenze.

9 Quanto al profeta che profetizza la pace, quando la parola di quel profeta si adempirà, allora si saprà che il Creatore ha effettivamente mandato il profeta.

10 Quindi il profeta Khanan'yah prese il canale dal collo del profeta Yarmi'yah e lo spezzò.

11 E Khanan'yah parlò alla presenza di tutto il popolo, dicendo: Questo dice il Creatore: Così entro due anni spezzerò il giogo di Nebushadnezar, re di Bavel, dal collo di tutte le nazioni. E Yarmi'yah, il profeta, andò per la sua strada.

12 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dopo che il profeta Khanan'yah spezzò il giogo dal collo del profeta Yarmi'yah, dicendo:

13 Va' e parla a Khanan'yah, dicendo: Questo è ciò che dice il Creatore: Gioghi di legno tu hai rotto, ma al loro posto farò gioghi di ferro

14 Poiché così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul. Ho messo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni, per servire Nebushadnezar, re di Bavel, ed essi lo serviranno; e gli ho dato anche le bestie della campagna.

15 Allora il profeta Yarmi'yah disse al profeta Khanan'yah: Ascolta ora, Khanan'yah: il Creatore non ti ha mandato, ma tu fai credere a questo popolo in una menzogna.

16 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io vi rigetterò dalla faccia della terra. Quest'anno morirai, perché hai predicato la ribellione contro il Creatore.

17 Così il profeta Khanan'yah morì quello stesso anno, il settimo mese.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 29

1 Ora queste sono le parole della lettera che il profeta Yarmiyah inviò da Yashua'oleym al resto degli anziani prigionieri, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il popolo che Nebushadnezar aveva preso prigioniero da Yashua'oleym a Bavel,

2 dopo che il re Yaocan'yah, la regina madre, gli eunuchi, i principi di Yaohu'dah e Yashua'oleym, gli artigiani e i fabbri erano usciti da Yashua'oleym.

3 Ciò avvenne per mano di Elasa, figlio di Shafan, e di Gemar'yah, figlio di Hilki'yah, che Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, mandò a Bavel, da Nebushadnezar, re di Bavel; Ecco le parole della lettera:

4 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul, a tutti coloro che erano in cattività, che io feci portare prigionieri da Yashua'oleym a Bavel:

5 Costruisci case e abitale; piantate giardini e mangiate i loro frutti.

6 Prendi mogli e genera figli e figlie; prendi anche mogli per i tuoi figli e dà le tue figlie a mariti, affinché abbiano figli e figlie; quindi moltiplica li e non diminuire.

7 Cercate la pace della città nella quale vi ho fatto deportare prigionieri, e pregate per essa il Creatore: poiché nella sua pace avrete pace.

8 Poiché così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Non lasciare che i tuoi profeti che sono in mezzo a te ti ingannino, né i tuoi indovini ti ingannino; né ascoltare i tuoi sogni, che sogni;

9 perché vi profetizzano il falso nel mio nome; Non li ho inviati, dice il Creatore.

10 Poiché così dice il Creatore: Sicuramente, dopo settant'anni trascorsi a Bavel, verrò a visitarvi e adempirò su di voi la mia buona parola, riportandovi di nuovo in questo luogo.

11 Poiché conosco i piani che disegno per voi, dice il Creatore; progetti di pace, e non di male, per darvi futuro e speranza.

12 Allora mi invocherai, andrai a pregarmi e io ti esaudirò.

13 Mi cercherai e mi troverai, quando mi cercherai con tutto il cuore.

14 E io mi farò trovare in mezzo a voi, dice il Creatore, e ricondurrò i vostri prigionieri, e vi radunerò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho scacciati, dice il Creatore; e ti ricondurrò al luogo da cui ti ho portato.

15 Perché tu dici: Il Creatore ci ha suscitato dei profeti a Bavel;

16 perciò così dice il Creatore riguardo al re che siede sul trono di Dao'ud, e riguardo a tutto il popolo che abita in questa città, tuoi fratelli, che non sono andati in cattività con te;

17 così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, io manderò tra loro la spada, la carestia e la peste e li renderò come fichi terribili, che non si possono mangiare, perché sono cattivi.

18 E li perseguirò con la spada, con la carestia e con la pestilenza; Li renderò oggetto di terrore per tutti i regni della terra e oggetto di esecrazione, di stupore, di sibilo e di vituperio in tutte le nazioni dove li ho scacciati,

19 perché non hanno ascoltato le mie parole, dice il Creatore, che ho inviato loro con insistenza per mezzo dei miei servi, i profeti; ma tu non hai ascoltato, dice il Creatore.
20 Ascoltate dunque la parola del Creatore, voi tutti della cattività che ho mandato da Yashua'oleym a Bavel.

21 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul, riguardo ad Achab figlio di Cola'yah e Tzaodoq'yah figlio di Maose'yah, che vi profetizzano falsamente nel mio nome: Ecco, io li darò nelle mani di Nebusadnezar, re di Bavel, ed egli li ucciderà sotto i tuoi occhi.

22 E a causa loro una maledizione sarà lanciata da tutti gli esuli dell'Eterno che sono a Bavel, dicendo: Possa il Creatore renderti come Tzaodoq'yah e come Achab, che il re di Bavel arrostì nel fuoco;

23 perché hanno agito stoltamente a Yaoshor'ul, commettendo adulterio con le mogli dei loro vicini e dichiarando falsamente nel mio nome parole che non avevo loro comandato. Lo so e ne sono testimone, dice il Creatore.

24 E parlerai a Shema'yah il Nehelemita, dicendo:

25 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Poiché hai inviato lettere a tuo nome a tutto il popolo che è in Yashua'oleym, e anche a Zafna'yah, figlio di Maose'yah, il sacerdote, e a tutti i sacerdoti, dicendo:

26 Il Creatore ti ha fatto sacerdote al posto di Yo'yaoda, il sacerdote, in modo che tu fossi responsabile della Casa di UL'HIM, su ogni uomo ossessivo che profetizza, per gettarlo in prigione e ai ceppi;

27 Ora dunque, perché non hai rimproverato Yarmi'ah l'Anatotita, che ti aveva profetizzato?

28 Infatti ci ha addirittura comandato di dire a Bavel: La prigionia durerà a lungo; costruire case e viverci; e planterete giardini e ne mangerete il frutto.

29 E il sacerdote Zafna'yah lesse questa lettera agli orecchi del profeta Yarmi'ah.

30 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'ah, dicendo:

31 Egli comanda a tutti quelli che sono in cattività, dicendo: Questo è ciò che il Creatore dice di Shema'yah il Nehelamita: Poiché Sema'yah vi ha profetizzato quando non lo mandavo, e vi ha fatto confidare in una menzogna,

32 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io punirò Shema'yah il Nehelamita e i suoi discendenti; non avrà un uomo che dimori tra questo popolo, né vedrà il bene che farò per il mio popolo, dice UL, perché ha predicato la ribellione contro il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 30

1 La parola che venne dal Creatore a Yarmi'ah, dicendo:

2 Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Scrivi in un libro tutte le parole che ti ho detto;

3 poiché ecco, i giorni stanno arrivando, dice il Creatore, in cui ricondurrò dalla prigionia il mio popolo Yaoshor'ul e Yaohu'dah, dice il Creatore; e li ricondurrò nel paese che diedi ai loro padri, ed essi ne possederanno.

4 E queste sono le parole che il Creatore pronunciò su Yaoshor'ul e Yaohu'dah.

5 Così dunque dice il Creatore: Udiamo una voce di tremore, di timore, ma non di pace.

6 Chiedi dunque e vedi se un uomo può partorire. Perché allora vedo ogni uomo con le mani sui fianchi come uno che partorisce? Perché tutti i loro volti sono impalliditi?

7 Ah! perché quel giorno è così bello, che non ce n'è stato un altro simile! È tempo di guai per Yah'kof; tuttavia, devi esserne libero.

8 E sarà in quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), che spezzerò il giogo dal suo collo e spezzerò i suoi rami. Gli stranieri non lo useranno mai più;

9 ma servirà il Creatore, il suo UL, così come Dao'ud, il suo re, che io susciterò per lui.

10 Non aver paura, mio servitore, Yah'kof, dice il Creatore, e non essere sgomento, o Yaoshor'ul; poiché ecco, io libererò te da paesi lontani, e la tua discendenza dalla terra

della loro cattività; e Yah'kof tornerà, e sarà in pace e tranquillità, e non ci sarà nessuno a spaventarlo.

11 Poiché io sono con te, dice il Creatore, per salvarti; poiché io metterò fine a tutte le nazioni tra le quali ti ho disperso; Ma non ti eliminerò, ma ti punirò con giusta misura e non ti riterrò innocente.

12 Poiché così dice il Creatore: La tua frattura è incurabile e la tua ferita è gravissima.

13 Non c'è nessuno che difenda la tua causa; per la tua ferita non esiste medicina né cura.

14 Tutti i tuoi amanti ti hanno dimenticato; non ti cercano; poiché ti ho colpito con la ferita di un nemico e con il castigo di un crudele, perché la tua colpa è grande e i tuoi peccati si sono moltiplicati.

15 Perché urli a causa della tua frattura? il tuo dolore è incurabile. Poiché la tua colpa era grande e poiché i tuoi peccati erano moltiplicati, ti ho fatto queste cose.

16 Perciò tutti quelli che ti divorano saranno divorati, e tutti i tuoi avversari andranno in cattività, tutti quanti; e quelli che vi derubano saranno derubati, e tutti quelli che vi derubano li darò in preda al saccheggio.

17 Poiché io ti restituirò la salute e guarirò le tue ferite, dice il Creatore; perché ti hanno chiamato il rifiutato, dicendo: È Tzayan, che nessuno cerca più.

18 Così dice il Creatore: Ecco, io metterò fine alla prigionia delle tende di Yah'kof, e avrò pietà delle sue dimore; e la città sarà ricostruita sul suo monte, e il palazzo resterà quello di sempre.

19 E da loro verrà il ringraziamento e la voce di coloro che si rallegrano; e li moltiplicherò e non diminuiranno; Li glorificherò e non saranno ridotti.

20 E i tuoi figli saranno come quelli di un tempo, e la tua raunanza sarà stabile davanti a me, e io punirò tutti i tuoi oppressori.

21 E il loro principe sarà loro, e il loro governatore verrà da fra loro; e io lo farò avvicinare, ed egli si avvicinerà a me. Perché chi oserebbe venire da me da solo? dice il Creatore.

22 E voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Creatore.

23 Ecco la tempesta del Creatore! La sua indignazione è già passata, una tempesta travolgente; cadrà crudelmente sul capo degli empi.

24 L'ardente ira del Creatore non si ritirerà finché non abbia eseguito e finché non abbia soddisfatto i desideri del suo cuore. Negli ultimi giorni lo capirete.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 31

1 In quel momento, dice il Creatore, sarò l'UL di tutte le famiglie di Yaoshor'ul, ed esse saranno il mio popolo.

2 Così dice il Creatore: Il popolo scampato alla spada trovò grazia nel deserto. Andrò a dare riposo a Yaoshor'ul.

3 Il Creatore mi è apparso da lontano dicendomi: Poiché ti ho amato di un amore eterno, ti ho anche attirato con bontà.

4 Ti ricostruirò e sarai ricostruita, o vergine di Yaoshor'ul! sarai ancora adornato dei tuoi tamburelli, e uscirai nelle danze di chi gioisce.

5 Pianterai vigne sui monti di Shemoryah; i fiorieri planteranno e godranno dei frutti.

6 Poiché ci sarà un giorno in cui le sentinelle grideranno sul monte Efromim: Alzatevi e saliamo a Tzayan, al Creatore, il nostro UL.

7 Poiché così dice il Creatore: Cantate di gioia a Yah'kof ed esultate sul capo delle nazioni; proclama, canta lodi e di: Salva, Creatore, il tuo popolo, il residuo di Yaoshor'ul.

8 Ecco, li farò venire dal paese del nord e li radunerò dalle estremità della terra; e con loro i ciechi e gli zoppi, le donne incinte e le partorienti insieme; in ottima compagnia torneranno qui.

9 Verranno piangendo e io li guiderò con supplicazioni; Li condurrò ai fiumi d'acqua, una via diritta dove non inciamperanno; poiché io sono un padre per Yaoshor'ul, ed Efrohim è il mio primogenito.

10 Ascoltate la parola del Creatore, o nazioni, e proclamatela nelle lontane terre del mare, e dite: Colui che ha disperso Yaoshor'ul lo radunerà e lo custodirà, come un pastore il suo gregge.

11 Poiché il Creatore liberò Yah'kof e lo liberò dalle mani di colui che era più forte di lui.

12 E verranno e canteranno di gioia sugli alti luoghi di Tzayan, e saranno raggianti per le benedizioni del Creatore, per il grano, il vino nuovo e l'olio, per gli agnelli e i vitelli; e la loro vita sarà come un giardino irrigato, e non verranno mai più meno.

13 Allora la vergine si rallegrerà nella danza, così come i giovani e i vecchi insieme; poiché trasformerò il loro cordoglio in gioia, li consolerò e darò loro gioia invece di tristezza.

14 E io sazierò la vita dei sacerdoti con grassi, e il mio popolo sarà saziato dei miei beni, dice il Creatore.

15 Così dice il Creatore: In Rama si udì un grido, un lamento e un pianto amaro. Roqa'ul/Raquel piange per i suoi figli e non si lascia consolare per loro, perché non esistono più.

16 Così dice il Creatore: Trattieni la tua voce dal piangere, e i tuoi occhi dalle lacrime; poiché c'è una ricompensa per il tuo lavoro, dice il Creatore, e torneranno dalla terra del nemico.

17 E c'è speranza per il tuo futuro, dice il Creatore; perché i tuoi figli ritorneranno ai loro confini.

18 Ho sentito che Efrohim si è lamentato, dicendo: Mi hai punito e sono stato punito, come un toro non addestrato; ristorami, affinché io possa essere ristabilito, perché tu sei il Creatore, il mio Creatore.

19 Infatti, dopo essermi smarrito, mi sono pentito; e dopo aver ricevuto l'ordine, mi colpì la coscia; Ero confuso e pieno di vergogna, perché avevo sopportato il vituperio della mia giovinezza.

20 Non è Efrohim il mio caro figlio? piccolo figlio in cui mi compiaccio? Quante volte infatti parlo contro di lui, tante volte lo ricordo con sollecitudine; Ecco perché le mie viscere si commuovono per lui; Avrò davvero compassione di lui, dice il Creatore.

21 Stabilisci dei punti di riferimento, stabilisci dei pilastri che ti guidino; dirigi la tua attenzione sulla strada, sul percorso che hai intrapreso; ritorna, o vergine di Yaoshor'ul, ritorna a queste tue città.

22 Fino a quando vagherai, figlia ribelle? perché il Creatore ha creato una cosa nuova sulla terra: una donna protegge un uomo.

23 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Diranno ancora questa parola nel paese di Yaohu'dah e nelle sue città, quando avrò finito la loro prigionia: Possano gli Creatore ti benedica, o dimora della giustizia, o monte della santità!

24 L'Eterno e tutte le sue città insieme abiteranno là; così come i contadini e coloro che si prendono cura delle greggi.

25 Poiché io sazierò la vita affaticata e sazierò ogni vita debole.

26 A questo mi svegliai e guardai; e il mio sonno mi fu dolce.

27 Ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui seminerò la casa di Yaoshor'ul e la casa di Yaohu'dah con uomini e bestie.

28 E avverrà che, come ho vigilato su di loro per sradicare, per demolire, per rovesciare, per distruggere e per umiliare, così veglierò su di loro per edificare e piantare, dice il Creatore.

29 In quei giorni non si dirà più: I padri hanno mangiato uva acerba, e i denti dei figli sono allegati.

30 Al contrario, ciascuno morirà per la propria iniquità; di ogni uomo che mangia uva acerba avrà i denti allegati.

31 Ecco, i giorni verranno, dice il Creatore, in cui concluderò una nuova alleanza con la casa di Yaoshor'ul e con la casa di Yaohu'dah,

32 non secondo l'alleanza che stipulai con i loro padri il giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, questa mia alleanza che essi violarono, anche se li avevo sposati, dice il Creatore. .

33 Ma questo è il patto che farò con la casa di Yaoshor'ul dopo quei giorni, dice il Creatore: metterò la mia Legge dentro di loro e la scriverò sui loro cuori; e io sarò la loro UL e loro saranno la mia gente.

34 E non insegneranno più ciascuno al suo prossimo, né ciascuno al suo fratello, dicendo: Conosci il Creatore; poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande, dice il Creatore; poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati.

35 Così dice il Creatore, che dà il sole per luce di giorno, e l'ordine stabilito della luna e delle stelle per luce di notte, che agita il mare sì che le sue onde ruggiscono; UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome:

36 Se questo ordine stabilito viene meno davanti a me, dice il Creatore, anche la stirpe di Yaoshor'ul cesserà di essere una nazione davanti a me per sempre.

37 Questo è ciò che dice il Creatore: Se i cieli in alto possono essere misurati e le fondamenta della terra in basso possono essere scrutate, anch'io rifiuterò l'intera stirpe di Yaoshor'ul, a causa di tutto ciò che hanno fatto, dice il Creatore .

38 Ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui questa città sarà ricostruita per il Creatore, dalla torre di Hananul alla porta dell'angolo.

39 E la corda per misurare si estenderà fino alla collina di Gareb e farà il giro fino a Goa.

40 E tutta la valle dei cadaveri e delle ceneri, e tutti i campi fino al torrente Kidron, fino all'angolo della Porta dei Cavalli verso est, tutto sarà sacro a YAOHUH; non sarà mai più sradicato né abbattuto.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 32

1 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore, nel decimo anno di Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, che era il diciottesimo anno di Nebushadnezar.

2 Ora l'esercito del re di Bavel circondò Yashua'oley; e Yarmi'yah, il profeta, fu rinchiuso nel cortile della guardia che era nella casa del re di Yaohu'dah;

3 poiché Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, lo aveva imprigionato, dicendo: Perché profetizzi, dicendo: Così dice il Creatore: Ecco, io consegno questa città nelle mani del re di Bavel, ed egli la prenderà ;

4 e Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, non scamperà dalle mani dei Caldei, ma sarà certamente consegnato nelle mani del re di Bavel, e parlerà con lui bocca a bocca, e i suoi occhi si scruoteranno vedere i suoi occhi;

5 e porterà Tzaodoq'yah a Bavel, che sarà lì finché non lo visiterò, dice il Creatore, e anche se combatterai contro i Caldei, non vincerai?

6 Yarmi'yah allora disse: La parola del Creatore mi venne, dicendo:

7 Ecco, Hanamul, figlio di Shallum, tuo zio, verrà da te per dirti: Compra il mio campo che è ad Anathoth, poiché hai il diritto di riscatto; Sta a te comprarlo.

8 Allora Hanamul, figlio di mio zio, venne da me, secondo la parola del Creatore, nel cortile della guardia, e mi disse: Compra il mio campo che è ad Anathoth, nel paese di Ben'yamin; poiché tuo è il diritto di eredità e tuo è il diritto di riscatto; compralo per te. Allora ho capito che questa era la parola del Creatore.

9 Così comprai da Hanamul, figlio di mio zio, il campo che è ad Anathoth; e pesai il denaro, diciassette *sicli* d'argento.

10 Ho firmato l'atto, l'ho sigillato, ho chiamato i testimoni e ho pesato il denaro sulla bilancia.

11 E presi l'atto di compravendita, che conteneva le condizioni, sia quello sigillato che quello aperto,
12 e li diedi a Baruch, figlio di Ner'yah, figlio di Mase'yah, in presenza di Hanamul, figlio di mio zio, e in presenza dei testimoni che firmarono l'atto di acquisto, davanti agli occhi di tutti i Giudei che sedevano nel cortile della guardia.
13 E diedi quest'ordine a Baruc in loro presenza, dicendo:
14 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), UL di Yaoshor'ul: Prendi questi atti di acquisto, sia quelli sigillati che quelli aperti, e mettili in un vaso di terracotta, affinché possano essere conservati per molti giorni. ;
15 poiché così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Case, campi e vigne saranno ancora acquistati in questa terra.
16 E dopo aver dato l'atto di acquisto a Baruch figlio di Ner'yah, ho pregato il Creatore, dicendo:
17 Oh! UL, il Creatore! Sei tu che hai fatto i cieli e la terra con la tua grande potenza e con il tuo braccio teso! Niente è troppo difficile per te!
18 Tu sei benevolo verso migliaia e restituisci l'iniquità dei padri ai figli dopo di loro; tu sei il grande, il potente, il Creatore il cui nome è UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).
19 Grande nei consigli e potente nelle opere, i cui occhi sono aperti su tutte le vie dei figlioli degli uomini, per dare a ciascuno secondo le sue vie e secondo il frutto delle sue opere;
20 Fino ad oggi hai compiuto segni e prodigi nel paese d'Egitto, sia a Yaoshor'ul che tra gli altri uomini; e ti sei fatto un nome, che hai oggi.
21 E hai fatto uscire il tuo popolo Yaoshor'ul dal paese d'Egitto, con segni e prodigi, con mano forte, con braccio teso e con grande terrore;
22 e hai dato loro questo paese, che avevi giurato ai loro padri di dare loro, un paese dove scorrono latte e miele.
23 Ed essi vi entrarono e ne presero possesso; ma non hanno obbedito alla tua voce, né hanno camminato secondo la tua legge; di tutto ciò che hai comandato loro di fare, non hanno fatto nulla; a causa di ciò che hai ordinato che accadesse loro tutto questo male.
24 Ecco le siepi! Sono già venuti contro la città per prenderla e la città è consegnata nelle mani dei Caldei che la combattono con la spada, la carestia e la pestilenza. Ciò che hai detto si è avverato e qui ne sei testimone.
25 Eppure tu mi hai detto, o UL, Creatore: Compra il campo con denaro e chiama testimoni, anche se la città è già data nelle mani dei Caldei.
26 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dicendo:
27 Ecco, io sono il Creatore, l'UL di ogni carne; C'è qualcosa di troppo difficile per me?
28 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io consegno questa città nelle mani dei Caldei e nelle mani di Nebushadnezar, re di Bavel, ed egli la prenderà.
29 E i Caldei che combattono contro questa città entreranno in essa, le daranno fuoco e la bruceranno insieme alle case sui cui tetti bruciarono incenso a Baal e offrirono libazioni agli idoli, per provocarmi ad ira.
30 Poiché i figli di Yaoshor'ul e i figli di Yaohu'dah hanno fatto fin dalla loro giovinezza solo ciò che era male ai miei occhi; poiché i figli di Yaoshor'ul non hanno fatto altro che provocarmi ad ira con le opere delle loro mani, dice il Creatore.
31 Effettivamente questa città, dal giorno in cui la costruirono fino ad oggi, ha provocato la mia ira e la mia ira, tanto che io la rimuoverò d'innanzi a me,
32 a causa di tutta la malvagità che i figli di Yahoshor'ul e i figli di Yaohu'dah commisero per provocarmi ad ira, loro e i loro re, i loro principi, i loro sacerdoti e i loro profeti, così come gli uomini di Yaohu'dah e degli abitanti di Yashua'oleym.
33 Ed essi mi volsero le spalle e non la faccia; Anche se insegnavo loro con insistenza, non ascoltavano per ricevere istruzioni.
34 Ma hanno messo le loro abominazioni nella casa in cui è invocato il mio nome, per contaminarla.

35 Costruirono anche gli alti luoghi di Baal che sono nella valle del figlio di Hinnom, per far passare i loro figli e le loro figlie attraverso il fuoco fino a Molech; cosa che non ho mai comandato loro, né mi è passato per la mente che facessero una tale abominazione, da far peccare Yaohu'dah.

36 E quindi ora così dice UL, l'UL di Yaoshor'ul, riguardo a questa città di cui dici: È già stata data nelle mani del re di Bavel, con la spada, la carestia e la pestilenza:

37 Ecco, li radunerò da tutti i paesi dove li ho scacciati nella mia ira, nella mia ira e nella mia grande ira; e li ricondurrò in questo luogo e li farò abitare al sicuro.

38 Ed essi saranno il mio popolo, e io sarò il loro UL.

39 E darò loro un solo cuore e una sola via, affinché possano temermi per sempre, per il loro bene e per il bene dei loro figli dopo di loro;

40 e farò con loro un patto eterno di non ritrarmi dal far loro del bene; e metterò il mio timore nei loro cuori, affinché non si allontanino mai da me.

41 E mi rallegrerò di loro, facendo loro del bene; e li planterò in questa terra, con tutta la fedeltà del mio cuore e della mia vita.

42 Poiché così dice il Creatore: Come ho fatto venire su questo popolo tutto questo grande male, così farò venire su di lui tutto il bene che gli ho promesso.

43 E si comprenderanno dei campi in questo paese, del quale dite: È una desolazione, senza uomini né animali; viene consegnato nelle mani dei Caldei.

44 Comprenderanno i campi con denaro, firmeranno atti, li sigilleranno e chiameranno testimoni nel paese di Benyamin e nei luoghi intorno a Yashua'oleym e nelle città di Yaohu'dah e nelle città della montagna, nelle città della pianura e nelle città del sud, perché le farò tornare dalla cattività, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 33

1 E la parola del Creatore venne a Yarmi'yah una seconda volta, mentre era ancora imprigionato nel cortile della guardia, dicendo:

2 Così dice il Creatore che fa questo, l'UL che forma questo, per stabilirlo; UL è il suo nome.

3 Gridami, ti risponderò; Annuncerò cose grandi, nascoste, che voi non conoscete.

4 Poiché così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, riguardo alle case di questa città e riguardo alle case dei re di Yaohu'dah, che furono demolite per farne una difesa contro le mura e contro la spada;

5 Intanto i Caldei entrano per combattere e riempirli dei cadaveri degli uomini che io colpirò nella mia ira e nel mio furore; perché ho nascosto la mia faccia a questa città a causa di tutta la sua malvagità.

6 Ecco, io le porterò salute e guarigione, li guarirò e mostrerò loro pace e sicurezza in abbondanza.

7 E riporterò dalla cattività gli esiliati di Yaohu'dah e Yaoshor'ul, e li ricostruirò come al principio.

8 E li rifiercherò da tutta l'iniquità del loro peccato contro di me; e perdonerò tutte le loro iniquità con le quali hanno peccato e hanno trasgredito contro di me.

9 E questa città sarà per me un nome di gioia, di lode e di gloria, davanti a tutte le nazioni della terra che sentiranno parlare di tutto il bene che le faccio; e rimarranno stupiti e turbati per tutto il bene e per tutta la pace che io do loro.

10 Così dice il Creatore: Questo luogo di cui dici: È una desolazione, senza uomini né animali, anche nelle città di Yaohu'dah e nelle strade di Yashua'oleym, che sono desolate, senza uomini, senza abitanti, e senza animali, si sentiva ancora

11 la voce della gioia e la voce dell'allegrezza, la voce di uno sposo e la voce di una sposa, e la voce di coloro che dicono: Rendete grazie a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), poiché il Creatore è buono, perché la sua benignità dura in eterno; verrà ascoltata anche la voce di coloro che portano sacrifici di ringraziamento alla

Casa di UL'HIM. Poiché ricondurrò i suoi esuli in questa terra come al principio, dice il Creatore.

12 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Anche in questo luogo deserto, senza uomini né animali, e in tutte le sue città, ci sarà una dimora di pastori che faranno riposare le loro greggi.

13 Nelle città della regione montuosa, nelle città della pianura, e nelle città del sud, e nel paese di Ben'yamin, e intorno a Yashua'oleym, e nelle città di Yaohu'dah, le greggi passerà ancora per le mani dei contatori, dice il Creatore.

14 Ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui adempirò la buona parola che ho detto sulla casa di Yaoshor'ul e sulla casa di Yaohu'dah.

15 In quei giorni e in quel tempo farò germogliare un germoglio di giustizia in Dao'ud; eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

16 In quei giorni Yaohu'dah sarà salvato, e Yashua'oleym dimorerà sicuro; e questo è il nome che lo chiameranno: YAOHUH È LA NOSTRA GIUSTIZIA.

17 Poiché così dice il Creatore: A Dao'ud non mancherà mai un uomo che sieda sul trono della casa di Yaoshor'ul;

18 Né mancherà ai sacerdoti levitici qualcuno davanti a me che offra olocausti, che bruci offerte di cereali e offra continuamente sacrifici.

19 E la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dicendo:

20 Così dice il Creatore: se potete rendere nulla la mia alleanza con il giorno e la mia alleanza con la notte, così che non ci siano giorno e notte nella sua stagione,

21 Anche il mio Patto con Dao'ud, mio servitore, potrà essere invalidato, così che egli non avrà un figlio che regni sul suo trono; così come l'alleanza con i sacerdoti levitici, miei ministri.

22 Come non si può contare l'esercito del cielo, né misurare la sabbia del mare, così moltiplicherò i discendenti di Dao'ud, mio servo, e i Leviti che prestano servizio davanti a me.

23 E la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dicendo:

24 Non avete notato ciò che dicono queste persone: Le due famiglie che il Creatore aveva scelto, ora le ha respinte? Per questo disprezzano il mio popolo, come se io non fossi un popolo prima di loro.

25 Questo è ciò che dice il Creatore: Se la mia alleanza con il giorno e la notte non sussiste, e se non ho determinato le norme del cielo e della terra,

26 Rifiuterò anche la discendenza di Yah'kof e di Dao'ud, il mio servitore, così da non prendere dalla loro discendenza coloro che governano sulla discendenza di Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof; poiché li ricondurrò dalla loro prigionia e avrò pietà di loro.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 34

1 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore, quando Nebushadnezar, re di Bavel, e tutto il suo esercito, e tutti i regni della terra che erano sotto il suo potere, e tutti i popoli, combatterono contro Yashua 'oleym e contro tutte le loro città, dicendo:

2 Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Vai e parla a Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, e digli: Questo è ciò che dice il Creatore: Ecco, sto per dare questo città nelle mani del re di Bavel, che la brucerà col fuoco.

3 E tu non sfuggirai alla sua mano; ma certamente sarai arrestato e consegnato nelle sue mani; e i tuoi occhi vedranno gli occhi del re di Bavel, ed egli ti parlerà bocca a bocca, e tu andrai a Bavel.

4 Eppure ascolta la parola del Creatore, o Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah; Questo è ciò che il Creatore dice di te: non morirai di spada;

5 morirete in pace e come i vostri padri, gli antichi re che furono prima di voi, bruciarono profumi, così bruceranno voi; e ti piangeranno, dicendo: Ah Creatore! Poiché ho pronunciato la parola, dice il Creatore.

6 E il profeta Yarmi'yah annunciò a Tzaodoq'yah re di Yaohu'dah tutte queste parole in Yashua'oleym,

7 quando l'esercito del re di Bavel combatté contro Yashua'oleym e contro tutte le città di Yaohu'dah rimaste, contro Lachish e contro Azekah; perché tra le città di Yaohu'dah, solo queste erano rimaste come città fortificate.

8 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore, dopo che il re Tzaodoq'yah fece un patto con tutto il popolo che era a Yashua'oleym, per fare loro una proclamazione di libertà,

9 affinché ciascuno liberasse il suo schiavo, e ciascuno la sua schiava, ebrea o ebrea, affinché nessuno servisse come schiavi i suoi fratelli ebrei.

10 E ubbidirono tutti i principi e tutto il popolo, che avevano concluso il patto di liberare ciascuno il suo schiavo, e ciascuno la sua schiava, affinché non se ne servissero più; sì, obbedirono e li liberarono.

11 Ma poi si pentirono, ricondussero indietro gli schiavi e le schiave che avevano liberati e li resero di nuovo schiavi.

12 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah dal Creatore, dicendo:

13 Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Ho stretto un patto con i tuoi padri il giorno in cui li ho fatti uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù, dicendo:

14 Alla fine dei sette anni libererai ciascuno il suo fratello ebreo che ti è stato venduto e ti ha servito sei anni, e lo manderai libero da te; ma i vostri padri non mi hanno ascoltato e non hanno prestato orecchio.

15 E voi oggi vi siete pentiti e avete fatto ciò che è giusto ai miei occhi, proclamando la libertà ciascuno al suo prossimo; e hai stretto un'alleanza davanti a me nella casa che porta il mio nome;

16 Ma voi avete mutato e profanato il mio nome, e avete ricondotto ciascuno il suo schiavo, e ciascuno la sua schiava, che avevi liberata a suo piacimento; e li hai sottoposti di nuovo alla servitù.

17 Perciò così dice il Creatore: Voi non mi avete ascoltato per proclamare la libertà ciascuno al suo fratello e ciascuno al suo prossimo. Ecco dunque io vi annuncio la libertà, dice il Creatore, dalla spada, dalla pestilenza e dalla carestia; e ti farò diventare il terrore di tutti i regni della terra.

18 Io consegnerò gli uomini che hanno trafitto la mia alleanza e non hanno adempiuto le parole dell'alleanza che avevano concluso davanti a me con il vitello che avevano diviso in due parti, passando per il centro delle due porzioni.

19 I principi di Yaohu'dah, i principi di Yashua'oleym, gli eunuchi, i sacerdoti e tutto il popolo del paese, anche quelli che passavano attraverso le porzioni del vitello,

20 Li consegnerò, dico, nelle mani dei loro nemici e nelle mani di coloro che cercano la loro morte. I loro cadaveri saranno cibo agli uccelli del cielo e agli animali della terra.

21 E metterò Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, e i suoi principi nelle mani dei loro nemici, e nelle mani di coloro che cercano la loro morte, e nelle mani dell'esercito del re di Bavel, che si sono allontanati da te.

22 Ecco, io darò un comandamento, dice il Creatore, e li ricondurrò in questa città, ed essi combatteranno contro di essa, la prenderanno e la bruceranno col fuoco; e ridurrò le città di Yaohu'dah in una desolazione, così che nessuno vi abiterà.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 35

1 La parola che venne a Yarmi'yah dal Creatore ai giorni di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, dicendo:

2 Va' alla casa dei recabiti e parla loro, introducendoli nella casa di UL'HIM, in una delle camere, e offrendo loro vino da bere.

3 Poi presi Yaozanyah, figlio di Yarmiyah, figlio di Habaziah, e i suoi fratelli, e tutti i suoi figli, e tutta la casa dei Recabiti,

4 e li portai nella casa di UL'HIM, nella camera dei figli di Hanan, figlio del profeta Jigdaliah, che era accanto alla camera dei principi che era sopra la camera di Maose'yah, figlio di Shallum. , custode del vestibolo;

5 Poi porsi davanti ai figli della casa dei Recabiti delle coppe piene di vino e delle coppe, e dissi loro: Bevete vino.

6 Ma essi dissero: Non berremo vino, perché Yaonad'ab, figlio di Rechab, nostro padre, ci ha comandato dicendo: Non berrete mai vino, né tu né i tuoi figli;

7 Non costruirai una casa, né seminerai seme, né planterai una vigna, né la possederai; ma dimorerete in tende per tutti i vostri giorni; affinché tu possa vivere molti giorni nel paese dove soggiorni.

8 Perciò abbiamo obbedito alla voce di Yaonad'ab, figlio di Rechab, nostro padre, in tutto ciò che ci aveva comandato, di non bere vino per tutta la nostra vita, né noi, né le nostre mogli, né i nostri figli, né le nostre figlie;

9 né per costruire case in cui abitare; né che possediamo vigna, campo o seme;

10 ma viviamo in tende, quindi obbediamo e facciamo secondo tutto ciò che Yaonad'ab, nostro padre, ci ha comandato.

11 Ma avvenne che, quando Nebusadnezar, re di Bavel, sali contro questo paese, noi dicemmo: Venite, andiamo a Yashua'oleym, a causa dell'esercito dei Caldei e a causa dell'esercito dei Siri; e così dimoriamo in Yashua'oleym.

12 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dicendo:

13 Così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Andate a dire agli uomini di Yaohu'dah e agli abitanti di Yashua'o-leyim: Non accetterete istruzioni, per ascoltare le mie parole? dice il Creatore.

14 Le parole di Yaonad'ab, figlio di Rechab, con le quali comandò ai suoi figli di non bere vino, furono osservate; poiché non l'hanno bevuto fino ad oggi, perché hanno obbedito al comandamento del loro padre; Ma a me, che ti ho parlato con insistenza, non mi hai ascoltato.

15 Vi ho anche mandato tutti i miei servi, i profeti, per dirvi: Convertitevi ora ciascuno dalla sua via malvagia, emendate la vostra condotta, e non andate dietro agli idoli per servirli, e abiterete nel paese che io vi ho dato. tu e i tuoi padri; ma voi non avete prestato orecchio e non mi avete ubbidito.

16 I figli di Yaonad'ab, figlio di Rechab, osservarono il comandamento che loro padre aveva loro comandato, ma questo popolo non mi ubbidì;

17 Pertanto così dice il Creatore, l'UL degli eserciti, l'UL di Yaoshor'ul: Ecco, io farò venire su Yaohu'dah e su tutti gli abitanti di Yashua'oleym, tutto il male che ho pronunciato contro di loro; poiché ho parlato loro e non mi hanno ascoltato; e ho gridato loro, e non hanno risposto.

18 E alla casa dei recabiti Yarmi'yah disse: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), UL di Yaoshor'ul: Perché hai obbedito al comandamento di Yaonad'ab tuo padre, osservando tutte le sue comandamenti e fare secondo tutto ciò che ti ha comandato;

19 quindi così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Yaonad'ab, figlio di Rechab, non mancherà mai di un uomo che stia davanti a me.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 36

1 Ora avvenne nel quarto anno di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, che questa parola venne a Yarmi'yah dal Creatore, dicendo:

2 Prendi un rotolo di libro e scrivi su di esso tutte le parole che ti ho detto contro Yaoshor'ul, contro Yaohu'dah e contro tutte le nazioni, dal giorno in cui ti ho parlato, dai giorni di Yaosa' sì, fino al giorno di oggi.

3 Forse quelli della casa dell'Eterno udranno tutto il male che intendo far loro; affinché ciascuno si allontani dalla sua via malvagia, affinché io possa perdonare la sua iniquità e il suo peccato.

4 Allora Yarmiyah chiamò Baruch, figlio di Ner'yah; e Baruch scrisse, sul rotolo di un libro, mentre Yarmi'yah gli dettava, tutte le parole che il Creatore gli aveva detto.

5 E Yarmi'yah comandò a Baruch, dicendo: Sono ostacolato; Non posso entrare nella Casa di UL'HIM.

6 Entra dunque e, dal rotolo che hai scritto mentre dettavo, leggi le parole del Creatore nelle orecchie del popolo, nella Casa di UL'HIM, nel giorno del digiuno; e li leggerai anche agli orecchi di tutti gli Yaohu'dah che verranno dalle loro città.

7 Può darsi che la loro supplica cada davanti a YAOHUH, e ciascuno si allontanerà dalla sua via malvagia; poiché grande è l'ira e il furore che il Creatore ha manifestato contro questo popolo.

8 E Baruch, il figlio di Ner'yah, fece secondo tutto ciò che il profeta Yarmi'yah gli aveva comandato, leggendo nel libro le parole del Creatore nella casa di UL'HIM.

9 Nel quinto anno di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah, nel nono mese, tutto il popolo di Yashua'oleym e tutto il popolo che veniva dalle città di Yaohu'dah a Yashua' oley, hanno proclamato un digiuno prima di YAOHUH.

10 Baruch lesse poi nel libro le parole di Yarmi'yah, nella casa di UL'HIM, nella camera di Gemar'yah, figlio di Shafan lo scriba, nel cortile superiore, all'ingresso della porta nuova di la Casa di UL' HIM, alle orecchie di tutto il popolo.

11 E quando Micayah, figlio di Ghemar'yah, figlio di Shafan, udì tutte le parole del Creatore in quel libro,

12 Scese alla casa del re, nella camera dello scriba. Ed ecco, tutti i principi erano seduti lì: Ulisama lo scriba, e Dela'yah figlio di Shema'yah, e Ulnatan figlio di Achbor, e Gemar'yah figlio di Shaphan, e Tzaodoq'yah figlio di Khanan ' si, e tutti gli altri principi.

13 E Micayah raccontò loro tutte le parole che aveva udito quando Baruch leggeva il libro agli orecchi del popolo.

14 Allora tutti i principi mandarono Yeudy, figlio di Netan'yah, figlio di Shulam'yah, figlio di Cush, a Baruch, per dirgli: Il rotolo che hai letto agli orecchi del popolo, prendilo con te la tua mano e vieni. E Baruch, figlio di Ner'yah, prese in mano il rotolo e si avvicinò a loro.

15 E gli dissero: Siediti ora e leggilo ai nostri orecchi. E Baruc lo lesse loro nelle orecchie.

16 Quando udirono tutte queste parole, si voltarono l'uno all'altro con timore e dissero a Baruc: Senza dubbio dobbiamo riferire al re tutte queste parole.

17 E dissero a Baruc: Raccontaci ora come hai scritto tutte queste parole. Li ha dettati?

18 E Baruc disse loro: Sì, dalla sua bocca mi ha dettato tutte queste parole, e le ho scritte nel libro con inchiostro.

19 Allora i principi dissero a Baruch: Va', nasconditi, tu e Yarmi'yah; e nessuno sa dove sei.

20 E andarono dal re nella corte; ma depositarono il rotolo nella camera di Ulisama, lo scriba, e annunciarono tutte quelle parole alle orecchie del re.

21 Allora il re mandò a Yeudy a portare il rotolo; e Yeudy lo prese dalla camera di Ulisama lo scriba, e lo lesse agli orecchi del re e agli orecchi di tutti i principi che erano attorno al re.

22 Or era il nono mese, e il re sedeva nel palazzo d'inverno, e davanti a lui c'era un fuoco ardente.

23 E quando Yeudy ebbe letto tre o quattro colonne, il re le ritagliò con il temperino dello scriba e le gettò nel fuoco che era nel braciere, finché l'intero rotolo fu consumato nel fuoco che era sopra il braciere.

24 Ed essi non ebbero paura e non si stracciarono le vesti, né il re né alcuno dei suoi servitori che udirono tutte queste parole

25 e sebbene Ulnatan, Dela'yah e Gemar'yah avessero esortato il re a non bruciare il rotolo, tuttavia egli non li ascoltò.

26 E il re comandò a Yaromi'ul figlio del re, a Sera'yah figlio di Azri'ul e a Shulam'yah figlio di Awod'ul di arrestare Baruc lo scriba e Yarmi'yah, il profeta; ma il Creatore li aveva nascosti.

27 Dopo che il re ebbe bruciato il rotolo con le parole che Baruc aveva scritto dalla bocca di Yarmi'yah, la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, dicendo:

28 Prendi ancora un altro rotolo e scrivi su di esso tutte le parole che erano sul primo rotolo che Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, bruciò.

29 E a Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, dirai: Così dice il Creatore: Hai bruciato questo rotolo, dicendo: Perché hai scritto su di esso dicendo: Il re di Bavel verrà certamente e distruggerà questa terra e distruggerà far cessare gli uomini e le donne dagli animali?,

30 Perciò questo è ciò che il Creatore dice di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah: Non ci sarà nessuno che siederà sul trono di Dao'ud, e il suo cadavere sarà gettato al caldo durante il giorno e al gelo di notte.

31 E punirò lui, i suoi discendenti e i suoi servi a causa della loro iniquità; e farò venire su di lui, sugli abitanti di Yashua'oleym e sugli uomini di Yaohu'dah tutto il male che ho detto contro di loro e che non hanno udito.

32 Allora Yarmi'yah prese un altro rotolo e lo diede a Baruch, figlio di Ner'yah, lo scriba, che vi scrisse sopra, come aveva dettato Yarmi'yah, tutte le parole del libro che Yaocan'ahin, re di Yahweh 'dah , era bruciato nel fuoco; e vi furono aggiunte molte parole simili.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 37

1 Tzaodoq'yah, figlio di Yaosa'yah, che Nebushadnezar, re di Bavel, aveva costituito re nel paese di Yaohu'dah, regnò al posto di Cohan'yah, figlio di Yaocan'ahin.

2 Ma né lui, né i suoi servitori, né il popolo del paese ascoltarono le parole del Creatore che egli pronunciò tramite il profeta Yarmi'yah.

3 Ma il re Tzaodoq'yah mandò Yeucal, figlio di Shulam'yah, e Zafna'yah, figlio del sacerdote Maose'yah, dal profeta Yarmi'yah, per dirgli: Prega ora per noi il Creatore, il nostro UL ,

4 Ora Yarmiyah andava e veniva tra il popolo; perché non l'avevano ancora rinchiuso in carcere.

5 E l'esercito del Faraone uscì dall'Egitto; Così, quando i Caldei che assediavano Yashua'o-ley m udirono questa notizia, si ritirarono da Yashua'o-ley m.

6 Allora venne a Yarmi'yah, il profeta, la parola del Creatore, dicendo:

7 Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Questo è ciò che dirai al re di Yaohu'dah, che ti ha mandato da me per consultarmi: Ecco, l'esercito del Faraone, che è uscito per aiutarti, ritornerà nella sua terra d'Egitto.

8 E i Caldei torneranno e combatteranno contro questa città, la prenderanno e la daranno alle fiamme.

9 Così dice il Creatore: Non illudetevi, dicendo: Senza dubbio i Caldei si allontaneranno da noi; poiché non si ritireranno.

10 Perché, anche se sconfiggeste tutto l'esercito dei Caldei che combatteva contro di voi, e tra loro rimanesse solo dei feriti, essi si alzerebbero, ciascuno nella sua tenda, e darebbero alle fiamme questa città.

11 Ora, quando l'esercito dei Caldei si ritirò da Yashua'oleym a causa dell'esercito di learaoh,

12 Yarmi'yah lasciò Yashua'oleym per andare nel paese di Ben'yamin, per ricevere lì la sua parte in mezzo al popolo.

13 E quando fu alla porta di Ben'yamin, c'era un capitano delle guardie, il cui nome era Yer'yah, figlio di Shulam'yah, figlio di Khanan'yah, che prese Yarmi'yah, il profeta, dicendo: Stai passando ai Caldei.

14 E Yarmi'yah disse: Questo è falso, non sto passando ai Caldei. Ma lui non lo ascoltò, quindi arrestò Yarmi'yah e lo portò dai principi.

15 E i principi erano molto arrabbiati con Yarmi'yah, tanto che lo flagellarono e lo misero in prigione nella casa di Yaonatans lo scriba, perché l'avevano trasformata in una prigione.

16 Quando Yarmiyah entrò nelle celle della prigione sotterranea e vi rimase molti giorni,

17 Il re Tzaodoq'yah lo liberò e gli chiese in segreto a casa sua: C'è qualche parola dal Creatore? Yarmi'yah ha risposto: C'è. E aggiunse: Sarai consegnato nelle mani del re di Bavel.

18 E Yarmi'yah disse al re Tzaodoq'yah: «In che cosa ho peccato contro te, contro i tuoi servi e contro questo popolo, tanto da mettermi in prigione?»

19 Dove sono ora i vostri profeti che vi profetizzarono, dicendo: Il re di Bavel non verrà contro di voi, né contro questo paese?

20 Ora dunque ascolta, o re, mio Creatore: sia accolta la mia supplicazione davanti a te; non farmi tornare alla casa di Yaonatans lo scriba, affinché non muoia lì.

21 Allora il re Tzaodoq'yah ordinò loro di collocare Yarmi'yah nel cortile della guardia; e gli davano ogni giorno una focaccia di pane, dalla strada dei fornai, finché fu consumato tutto il pane della città. Ecco come si trovava Yarmi'yah nella sala delle guardie.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 38

1 Allora Shuafatyah figlio di Matt'an, Gaoldul'yah figlio di Pashur, Yeucal figlio di Shulam'yah e Pashur figlio di Molki'yah udirono le parole che Yarmiyah aveva predicato a tutti i gente, dicendo:

2 Così dice il Creatore: Chiunque rimarrà in questa città morirà di spada, di carestia e di peste; Ma chi va ai Caldei vivrà; poiché la sua vita sarà per lui una preda e vivrà.

3 Così dice il Creatore: Questa città sarà infallibilmente consegnata nelle mani dell'esercito del re di Bavel, ed egli la prenderà.

4 Allora i principi dissero al re: «Muoia quest'uomo, poiché così indebolisce la mano degli uomini di guerra rimasti in questa città, e la mano di tutto il popolo, dicendo loro queste parole; perché quest'uomo non cerca la pace per questo popolo, ma il suo male.

5 E il re Tzaodoq'yah disse: Ecco, è nelle tue mani; poiché non è il re che può fare qualcosa contro di te.

6 Allora presero Yarmi'yah e lo gettarono nella cisterna di Molki'yah, figlio del re, che era nel cortile della guardia; e scesero da Yarmi'yah con delle corde; ma nella cisterna non c'era acqua ma fango, e Yarmi'yah rimase impantanata nel fango.

7 Quando Ebed-Melec, l'etiope, eunuco che allora era nella casa del re, seppe che Yarmiyah era stata messa nella cisterna, il re sedeva alla porta di Benyamin.

8 Allora Ebed-Melec uscì dalla casa del re e parlò al re, dicendo:

9 il re, il mio Creatore, questi uomini hanno fatto del male in tutto ciò che hanno fatto al profeta Yarmi'yah, gettandolo nella cisterna; Certamente morirà nel luogo dove si trova, di fame, perché non c'è più pane in città.

10 Allora il re comandò a Ebed-Melec l'Etiope: «Prendi con te tre uomini di qui e fai uscire il profeta Yarmiyah dalla cisterna prima che muoia.

11 Allora Ebed-Melec prese con sé gli uomini ed entrò nella casa del re, sotto la camera del tesoro, e prese di là degli stracci vecchi e strappati e dei vecchi vestiti, e li calò a Yarmiyah nella cisterna per mezzo di corde.

12 Ed Ebed-Melec, l'Etiope, disse a Yarmiyah: «Ora mettilti questi stracci vecchi e strappati sotto le ascelle, tra le braccia e le corde. E Yarmi'yah lo ha fatto.

13 Poi presero Yarmiyah con le funi e lo sollevarono fuori dalla cisterna; e Yarmi'yah stava nel cortile della guardia.

14 Allora il re Tzaodoq'yah mandò a condurre il profeta Yarmi'yah al terzo ingresso del tempio dell'Eterno; e il re disse a Yarmi'yah: ti chiederò una cosa; Non nascondermi nulla.

15 E Yarmi'yah disse a Tzaodoq'yah: Se te lo dico, non mi ucciderai? E se ti consiglio, non mi ascolterai.

16 Allora il re Tzaodoq'yah giurò a Yarmi'yah in segreto, dicendo: Come vive il Creatore, che ci ha creato questa vita, non ti ucciderò, né ti consegnerò a questi uomini che cercano la tua morte.

17 Allora Yarmi'yah disse a Tzaodoq'yah: Così dice il Creatore, l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Se ti arrendi ai principi del re di Bavel, la tua vita sarà risparmiata e questa città non brucerà nel fuoco e vivrai tu e la tua casa.

18 Ma se non andrai dai principi del re di Bavel, questa città sarà data nelle mani dei Caldei, che la daranno alle fiamme e tu non scamperai alle loro mani.

19 E il re Tzaodoq'yah disse a Yarmi'yah: «Ho paura dei Giudei che sono passati dai Caldei, per timore di essere consegnato nelle loro mani, e mi derideranno.

20 Ma Yarmi'yah disse: Non ti consegneranno. Ascoltate, vi prego, la voce del Creatore, secondo la quale vi parlo; e ti andrà bene, e la tua vita sarà risparmiata.

21 Ma se rifiuti di partire, questa è la parola che il Creatore mi ha mostrato:

22 Ecco, tutte le donne che rimasero nella casa del re di Yaohu'dah saranno portate dai principi del re di Bavel, ed esse stesse diranno: I tuoi pacificatori ti hanno incitato e hanno prevalso contro di te; e ora che i tuoi piedi sono impantanati nel fango, tornano indietro.

23 Tutte le tue mogli e i tuoi figli saranno portati nei Caldei; e tu non scamperai dalle sue mani, ma per mano del re di Bavel sarai catturato, e questa città sarà bruciata col fuoco.

24 Allora Tzaodoq'yah disse a Yarmi'yah: Nessuno sappia queste parole, e non morirai.

25-26 Se i principi sentono che ho parlato con te e vengono da te e ti dicono: Raccontaci ora quello che hai detto al re e quello che il re ti ha detto; non nascondercelo e non ti uccideremo; allora dirai loro: Ho fatto la mia supplica davanti al re, affinché non mi facesse tornare alla casa di Yaonatans, per morire lì.

27 Allora tutti i principi vennero a Yarmiyah e lo interrogarono; ed egli rispose loro secondo tutte le parole che il re gli aveva comandato; perciò smisero di parlargli, perché la cosa non era stata notata.

28 E Yarmi'yah rimase nel cortile della guardia, fino al giorno in cui Yashua'oleym fu preso.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 39

1 Nel nono anno di Tzaodoq'yah re di Yaohu'dah, nel decimo mese, Nebushadnezar re di Bavel con tutto il suo esercito venne contro Yashua'oleym e lo circondò.

2 Nell'undicesimo anno di Tzaodoq'yah, nel quarto mese, il nove del mese, fu aperta una breccia nella città.

3 E tutti i principi del re di Bavel entrarono e si sedettero alla porta di mezzo, che erano Nergal-Sharezer, Shamgar-Nebo, Sarsekim, Rabe-Saris, Nergal Sarezer, Rabe-Maque, insieme a tutto il resto dei principi del re di Bavel

4 E avvenne che, quando Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, e tutti gli uomini di guerra li videro, fuggirono di notte fuori dalla città per la via del giardino del re, attraverso la porta tra i due muri; e seguirono il sentiero di Araba.

5 Ma l'esercito dei Caldei li inseguì; e raggiunsero Tzaodoq'yah nelle pianure di Yarichoh; e, preso lo prigioniero, lo condussero a Nebusadnezar, re di Bavel, a Riblah, nel paese di Hamath; e il re lo condannò.

6 E il re di Bavel uccise i figli di Tzaodoq'yah a Riblah sotto i suoi occhi; uccise anche il re di Bavel e tutti i nobili di Yaohu'dah.

7 Acccò gli occhi di Tzaodoq'yah e lo legò con catene di bronzo per portarlo a Bavel.

8 I Caldei diedero fuoco alla casa del re e alle case del popolo e demolirono le mura di Yashua'oleym.

9 Allora il resto della gente rimasta in città, i disertori che erano passati dalla sua parte, e il resto della gente rimasta, Nebuzaradon, capo delle guardie, si trasferirono a Bavel.

10 Ma i poveri del popolo, che non avevano nulla, Nebuzaradon, capitano delle guardie, li lasciò nel paese dell'Eterno; e nello stesso tempo diede loro vigne e campi.

11 Ora Nebushadnezar, re di Bavel, aveva comandato riguardo a Yarmiyah a Nebuzaradon, capitano delle guardie, dicendo:

12 Prendilo, trattalo bene e non fargli alcun male; ma come ti dirà, così farai con lui.

13 Perciò Nebuzaradon, capitano delle guardie, Nebusazban, Rabe-Saris, Nergal-Sarezer, Rabe-Maeue e tutti i principi del re di Bavel

14 Fecero allontanare Yarmiyah dal cortile della guardia e lo consegnarono a Gaoldulyah, figlio di Ahicon, figlio di Shafan, perché lo riconducesse a casa; così dimorò tra la gente.

15 Ora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah, mentre era ancora imprigionato nel cortile della guardia, dicendo:

16 Va' a parlare a Ebed-Melec l'Etiopio, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, io adempirò le mie parole su questa città per il male e non per il bene; e si compiranno davanti a te in quel giorno.

17 Ma io ti libererò in quel giorno, dice il Creatore, e non sarai consegnato nelle mani degli uomini che temi.

18 Poiché io certamente ti salverò, e tu non cadrà di spada, ma avrai la tua vita come spoglia, perché hai confidato in me, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 40

1 La parola che venne a Yarmiyah dal Creatore, dopo che Nebuzaradon, capitano delle guardie, lo aveva lasciato andare da Ramah, quando lo aveva preso, quando era legato con catene in mezzo a tutti quelli che erano in cattività di Yashua'oleym e di Yaohu'dah, che erano stati portati prigionieri a Bavel.

2 Ora il capitano delle guardie prese Yarmi'yah e gli disse: Il Creatore, il tuo UL, ha pronunciato questo male contro questo luogo;

3 e il Creatore lo condusse e fece come aveva detto; perché hai peccato contro il Creatore e non hai obbedito alla sua voce, quindi tutto questo ti è successo.

4 Ora dunque ecco, oggi io ti scioglio dalle catene che sono alle tue mani. Se ti fa piacere venire con me a Bavel, vieni, e io veglierò su di te; ma se non ti va di venire con me a Bavel, smetti di venire. Ecco, tutta la terra è davanti a te; Ovunque ti sembri bello e conveniente andare, vai lì.

5 Se lo desideri, torna a Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, figlio di Shafan, che il re di Bavel aveva costituito governatore delle città di Yaohu'dah, e abita con lui in mezzo al popolo; o vai ovunque tu voglia andare. E il capitano delle guardie gli diede del cibo per il viaggio e un dono, e lo lasciò andare.

6 Così Yarmiyah venne da Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, a Mitspah, e dimorò con lui tra il popolo rimasto nel paese.

7 Quando tutti i capi delle forze che erano nella campagna, insieme ai loro uomini, seppero che il re di Bavel aveva nominato Gaoldul'yah, figlio di Aicon, governatore del paese e che gli aveva affidato degli uomini, donne e bambini, i più poveri del paese, che non furono portati prigionieri a Bavel,

8 vennero a Gaoldul'yah, a Mitspah; Erano: dei Mahacatiti, loro e i loro uomini.

9 E Gaoldul'yah, figlio di Aicon, figlio di Shafan, giurò loro e inviò i suoi uomini, dicendo: Non abbiate paura di servire i Caldei; abita nel paese, servi il re di Bavel e ti andrà bene.

10 Quanto a me, ecco, abito a Mitspah, per rappresentarvi davanti ai Caldei che vengono da noi; Tu invece raccogli il vino, i frutti estivi e l'olio, mettili nei tuoi vasi e abita nelle città che hai preso.

11 Allo stesso modo, quando tutti i Giudei che erano in Moab, tra i figli di Ammon e in Edon e quelli che erano in tutti i paesi seppero che il re di Bavel aveva lasciato un residuo a Yaohudah, e chi aveva costituito su di loro Gaoldul'yah, quello di Aicon, figlio di Shafan;

12 Allora tutti i Giudei tornarono da tutti i luoghi dove erano stati scacciati e vennero nel paese di Yaohu'dah, a Gaoldul'yah, a Mitspah, e raccolsero vino e frutti estivi in grande abbondanza.

13 Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i capi delle forze che erano nella campagna vennero a Gaoldul'yah, a Mitspah,

14 E gli dissero: Sai che Baalis, re dei figli di Ammon, ha mandato Yshma'ul, figlio di Netan'yah, per toglierti la vita? Ma Gaoldul'yah, figlio di Aicon, non diede loro credito.

15 Ma Yaoanan, figlio di Careah, parlò in segreto a Gaoldul'yah a Mizpah, dicendo: Ti prego, permettimi di andare a uccidere Yshma'ul/Ishmael figlio di Netan'yah, senza che nessuno lo sappia. Perché dovrebbe toglierti la vita, così che tutti gli ebrei che si sono riuniti presso di te fossero dispersi e il resto di Yaohu'dah perisse?

16 Ma Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, disse a Yaoanan, figlio di Careah: «Non fare una cosa simile; poiché dici il falso contro Yshma'ul/Ishmael.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 41

1 Ma avvenne nel settimo mese che Yshma'ul/Ishmael, figlio di Netan'yah, figlio di Ulisama, di sangue reale, e uno dei nobili del re, e dieci uomini con lui, arrivarono a Gaoldul'yah figlio di Achicon a Mitspah; e mangiarono insieme il pane là a Mitspah.

2 Allora Yshma'ul, figlio di Netan'yah, si alzò con i dieci uomini che erano con lui, e colpì con la spada Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, figlio di Shafan, e uccise colui che era il re di Bavel. . lo aveva costituito governatore del paese.

3 Yshma'ul uccise anche tutti i Giudei che erano con Gaoldul'yah a Mitspah, così come i soldati caldei che erano lì.

4 Così avvenne il giorno dopo, dopo che egli ebbe ucciso Gaoldul'yah, senza che nessuno lo sapesse,

5 venuti da She'hem, da Sciloh e da Shemor'yah, ottanta uomini, con la barba rasata, le vesti stracciate e la carne tagliata, portando in mano offerte di grano e incenso, per portarli alla casa di UL 'LUI.

6 E Yshma'ul, figlio di Netan'yah, uscì loro incontro da Mitspah, piangendo; e quando li trovò, disse loro: Venite a Gaoldul'yah, figlio di Ahicon.

7 Ma quando arrivarono al centro della città, Yshma'ul figlio di Netan'yah e gli uomini che erano con lui li uccisero e li gettarono in una fossa.

8 Ma tra loro c'erano dieci uomini che dissero a Yshma'ul: Non ucciderci, perché abbiamo riserve nascoste di grano, orzo, olio e miele nel campo. E perciò li lasciò e non li uccise tra i loro fratelli.

9 E la fossa in cui Yshma'ul gettò tutti i cadaveri degli uomini che aveva ucciso per amore di Gaoldul'yah è la stessa fossa che il re Osa fece per amore di Baasha, re di Yaoshor'ul; era lo stesso che Yshma'ul, figlio di Netan'yah, riempì di morti.

10 Yshmaul prese prigioniero tutto il resto del popolo che era a Mitspah: le figlie del re e tutto il popolo rimasto a Mitspah, che Nebuzaradon, capitano delle guardie, aveva affidato a Gaoldul'yah, figlio di Ahicon ; e Yshma'ul, figlio di Netan'yah, li prese prigionieri e se ne andò per consegnarli ai figli di Ammon.

11 Ma quando Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i capi delle forze che erano con lui udirono tutto il male che Yshma'ul, figlio di Netan'yah, aveva fatto,
12 Presero tutti i loro uomini e andarono a combattere contro Yshma'ul, figlio di Netan'yah; e lo trovarono presso le grandi acque che sono a Gabaon.
13 E tutto il popolo che era con Yshma'ul si rallegrò quando videro Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i capi delle forze che erano venuti con lui.
14 E tutto il popolo che Yshma'ul aveva preso prigioniero da Mizpah voltò le spalle, tornò e andò a Yaoanan, figlio di Careah.
15 Ma Yshma'ul figlio di Netan'yah, con otto uomini, scappò da Yaoanan e andò dai figli di Ammon.
16 Allora Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i capi delle forze che erano con lui presero tutto il resto del popolo che Yshma'ul, figlio di Netan'yah, aveva preso prigioniero da Mizpah dopo aver ucciso Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, cioè i soldati, le donne, i bambini e gli eunuchi, che Yaoanan aveva recuperato da Gabaon,
17 Partirono e andarono ad abitare a Geruth-Kiman, che è vicino a Beitlekhem, per entrare di là in Egitto.
18 a causa dei Caldei; poiché li temevano, perché Yshma'ul, figlio di Netan'yah, aveva ucciso Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, che il re di Bavel aveva costituito governatore del paese.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 42

1 Allora vennero tutti i capi delle forze, Yaoanan figlio di Careah, e Yezanyah figlio di Hosayah, e tutto il popolo, dal più piccolo al più grande,
2 e dissero a Yarmi'yah, il profeta: Lascia che la nostra supplica sia accettata davanti a te, e prega il Creatore, il tuo UL, per noi e per tutto questo resto; perché di tanti ne restano solo pochi, così come ci vedono i tuoi occhi;
3 affinché il Creatore, il tuo UL, ci insegni il modo in cui dovremmo camminare e cosa dovremmo fare.
4 Yarmi'yah, il profeta, rispose loro: Vi ho ascoltati; ecco, pregherò il Creatore, il tuo UL secondo le tue parole; e qualunque cosa il Creatore ti risponderà, te lo dichiarerò; Non ti nasconderò nulla.
5 Allora dissero a Yarmi'yah: Possa il Creatore essere un testimone vero e fedele tra noi, se non lo facciamo secondo tutta la parola con cui il Creatore, il tuo UL, ti manda a noi.
6 Che sia buono o cattivo, obbediremo alla voce del Creatore, il nostro UL, che ti abbiamo inviato, affinché possa stare bene con noi, obbedendo alla voce del Creatore, il nostro UL.
7 Dopo dieci giorni la parola del Creatore giunse a Yarmi'yah.
8 Allora chiamò Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i comandanti delle forze che erano con lui, e tutto il popolo, dal più piccolo al più grande,
9 e disse loro: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, che mi avete mandato per presentare la vostra supplica davanti a lui:
10 Se dimorerai bene in questo paese, io ti edificherò e non ti demolirò; e ti pianterò e non ti sradicherò; perché mi dispiace per il male che ti ho fatto.
11 Non temere il re di Bavel, del quale temi; non temetelo, dice il Creatore; poiché io sono con te per salvarti e per liberarti dalla sua mano.
12 E io ti concederò misericordia, affinché egli abbia pietà di te e ti faccia dimorare nella tua terra.
13 Ma se dite: Non abiteremo in questo paese; non obbedire alla voce del Creatore, il tuo UL,
14 e dicendo: No; ma andremo nella terra d'Egitto, dove non vedremo guerre, né udremo suono di tromba, né fame di pane, e lì abiteremo;

15 In tal caso ascolta la parola del Creatore, o residuo di Yaohu'dah: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Se decidi completamente di entrare in Egitto e entra in pellegrinaggio lì,

16 Allora la spada che temi ti raggiungerà là nel paese d'Egitto, e la carestia che temi ti seguirà da vicino in Egitto, e là morirai.

17 Ecco ciò che accadrà a tutti gli uomini che si metteranno in viaggio per entrare in Egitto per soggiornarvi: moriranno di spada, di carestia e di peste; e non resterà nessuno di loro che sfuggirà al male che farò venire su di loro.

18 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Come la mia ira e la mia ira sono state riversate sugli abitanti di Yashua'oleym, così la mia ira sarà riversata su di voi, quando entrerai in Egitto. Sarai uno spettacolo di esecrazione, di stupore, di maledizione e di rimprovero; e non vedrai più questo posto.

19 Il Creatore ha parlato di te, o residuo di Yaohu'dah: Non entrare in Egitto. Dai per scontato che oggi ti ho avvertito.

20 Perché avete ingannato voi stessi; poiché mi hai mandato dal Creatore, il tuo UL, dicendo: Prega per noi il Creatore, il nostro UL, e secondo tutto ciò che dice UL, il nostro Creatore, dichiaracelo e noi lo faremo.

21 E ve l'ho dichiarato oggi, ma voi non avete ascoltato la voce del Creatore, il vostro UL in nessuna delle cose per le quali mi ha mandato a voi.

22 Or dunque sappi con certezza che morirai di spada, di carestia e di peste proprio nel luogo dove desidererai dimorare.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 43

1 Quando Yarmi'yah ebbe finito di parlare a tutto il popolo tutte le parole del Creatore, il suo UL, quelle parole con cui il Creatore, il suo UL, lo aveva mandato,

2 Allora parlarono Ozor'yah, figlio di Hosa'yah, e Yaoanan, figlio di Careah, e tutti gli uomini orgogliosi, dicendo a Yarmi'yah: Tu dici bugie; il Creatore, il nostro UL, non ti ha mandato a dire: Non entrare in Egitto per soggiornarvi;

3 ma Baruch, figlio di Ner'yah, è colui che ti incita contro di noi, per consegnarci nelle mani dei Caldei, affinché possano ucciderci, o per portarci prigionieri a Bavel.

4 Perciò Yaoanan, figlio di Careah, né alcuno di tutti i principi degli eserciti, né tutto il popolo obbedirono alla voce del Creatore di rimanere nel paese di Yaohu'dah.

5 Ma Yaoanan, figlio di Careah, e tutti i capi delle forze presero tutto il resto di Yaohu'dah, che era tornato da tutte le nazioni, dove erano stati scacciati, per soggiornare nel paese di Yaohu'dah;

6 agli uomini, alle donne, ai bambini e alle figlie del re, e a tutti coloro che Nebuzaradon, capitano delle guardie, lasciò con Gaoldul'yah, figlio di Ahicon, figlio di Shafan, e Yarmi'yah, il profeta, e a Baruc figlio di Ner'yah;

7 ed entrarono nel paese d'Egitto; perché non hanno obbedito alla voce del Creatore; così vennero a Tapanes.

8 Allora la parola del Creatore venne a Yarmi'yah a Tapanes, dicendo:

9 Prendi in mano delle grosse pietre e nascondile nell'argilla sul pavimento all'ingresso della casa del Faraone a Tapanes, davanti agli occhi degli uomini di Yaohu'dah;

10 e di loro: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, io manderò a prendere Nebushadnezar re di Bavel, mio servitore, e porrò il suo trono su queste pietre che Ho nascosto; e stenderà su di loro il suo padiglione reale.

11 Egli verrà e colpirà il paese d'Egitto, consegnando alla morte coloro che sono destinati alla morte, alla prigionia coloro che sono destinati alla prigionia e alla spada.

12 E manderò il fuoco nelle case degli idoli d'Egitto; e li brucerà e li farà prigionieri; e si adorerà del paese d'Egitto, come un pastore si veste delle sue vesti; e te ne andrai in pace.

13 E spezzerà le colonne di Beith Shemesh, che è nel paese d'Egitto; e le case degli idoli d'Egitto bruceranno col fuoco.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 44

1 Parola che fu rivolta a Yarmiyah riguardo a tutti i Giudei che abitavano nel paese d'Egitto, a Migdol, a Tapanes, a Memphis e nel paese di Pathros:

2 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Hai visto tutto il male che ho fatto cadere su Yashua'oleym e su tutte le città di Yaohu'dah; ed ecco, oggi sono una desolazione e nessuno vi abita;

3 a causa della malvagità che commettevano, per irritarmi, andando a bruciare incenso e a servire idoli, che non avevano mai conosciuto, né loro, né te, né i vostri padri.

4 Eppure vi ho mandato tutti i miei servi, i profeti, per dirvi con insistenza: Ora non fate questa cosa abominevole che odio!

5 Ma essi non ascoltarono e non prestarono orecchio per allontanarsi dalla loro malvagità, per non offrire incenso agli idoli.

6 Perciò la mia ira e il mio furore si sono riversati e si sono accesi nelle città dell'Eterno e nelle strade di Yashua'oleym; e divennero deserto e desolazione, come lo è oggi.

7 Ora quindi, così dice il Creatore, l'UL TZAVUOT' HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Perché fate un male così grande contro voi stessi, per sradicare l'uomo e la donna, il bambino e colui che allatta tra tu, dal mezzo di Yaohu'dah, in modo da non lasciare lì alcun residuo;

8 Io sono adirato per l'opera delle tue mani, che hai bruciato incenso agli idoli nel paese d'Egitto, dove sei andato a soggiornare, per essere sterminato e per diventare una maledizione e un vituperio tra tutte le nazioni di la terra?

9 Avete dimenticato le iniquità dei vostri padri, le iniquità dei re di Yaohu'dah, le iniquità delle loro mogli, le vostre iniquità e le iniquità delle vostre mogli commesse nel paese di Yaohu'dah e nelle strade di Yashua' oleym?

10 Fino ad oggi non si sono umiliati, né hanno avuto timore, né hanno camminato secondo la mia legge, né secondo i miei statuti, che io avevo stabilito davanti a voi e davanti ai vostri padri.

11 Pertanto così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, io metto la mia faccia contro di te per il male e per sradicare tutto Yaohu'dah.

12 E prenderò quelli che restano di Yaohu'dah, che hanno deciso di entrare nel paese d'Egitto, per soggiornarvi, e saranno tutti consumati; cadranno nella terra d'Egitto; saranno consumati dalla spada e dalla fame; dal più piccolo al più grande moriranno di spada e di fame; e diventeranno uno spettacolo di esecrazione, di stupore, di maledizione e di rimprovero.

13 Poiché io punirò coloro che abitano nel paese d'Egitto, come ho punito Yashua'oleym, con la spada, la carestia e la pestilenza.

14 Così del residuo di Yaohu'dah che entrò nel paese d'Egitto per soggiornarvi, non ci sarà nessuno che scappò e rimase per tornare nel paese di Yaohu'dah, al quale era loro grande desiderio di tornare, per dimorare Là ; ma non torneranno, tranne un branco di fuggitivi.

15 Allora Yarmiyah rispose a tutti gli uomini che sapevano che le loro mogli bruciavano incenso agli idoli, e a tutte le donne che erano presenti, una grande moltitudine, perfino tutto il popolo che abitava nel paese d'Egitto, a Pathros, dicendo:

16 Quanto alla parola che ci hai annunciato nel nome del Creatore, noi non ti ubbidiremo;

17 ma noi certamente adempiremo ogni parola uscita dalla nostra bocca, bruciando incenso alla regina del cielo e offrendole libazioni, come abbiamo fatto noi e i nostri padri, i nostri re e i nostri principi nelle città di Yaohu'dah e nelle strade di

Yashua'oleym; allora avevamo pane in abbondanza, prosperavamo e non vedevamo alcun male.

18 Ma da quando abbiamo smesso di offrire incensi alla regina del cielo e di offrirle libazioni, ci è mancato tutto e siamo stati consumati dalla spada e dalla carestia.

19 E noi donne, quando bruciavamo incenso alla regina del cielo e le offrivamo libazioni, le preparavamo forse delle focacce per adorarla e le offrivamo libazioni senza i nostri mariti?

20 Poi disse Yarmi'yah a tutto il popolo, agli uomini, alle donne e a tutto il popolo che gli aveva dato questa risposta, dicendo:

21 Non si è ricordato il Creatore e non ti è venuto in mente l'incenso che bruciavi nelle città dell'Eterno e nelle strade di Yashua'oleym, tu e i tuoi padri, i tuoi re, i tuoi principi e il popolo del paese? ?

22 Il Creatore non poteva più sopportare la malvagità delle vostre azioni, le abominazioni che avete commesse; Per questo la tua terra divenne una desolazione, uno stupore e una maledizione, senza abitanti, come lo è oggi.

23 Perché hai bruciato incenso e hai peccato contro il Creatore, non obbedendo alla voce del Creatore e non camminando secondo la sua legge, secondo i suoi statuti e secondo le sue testimonianze; Perciò questo male è piombato su di voi, come lo si vede oggi.

24 E Yarmi'yah disse a tutto il popolo e a tutte le donne: Ascoltate la parola del Creatore, voi tutti Yaohu'dah che siete nel paese d'Egitto.

25 Così parla UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul, dicendo: Tu e le tue mogli avete parlato con la vostra bocca, e con le vostre mani lo avete adempiuto, dicendo: Certamente adempiremo i nostri voti quello che abbiamo fatto, bruciando incenso alla regina del cielo e versandole libazioni; Pertanto, conferma i tuoi voti e adempieli!

26 Ascoltate dunque la parola del Creatore, voi tutti del Signore che abitate nella terra d'Egitto: Ecco, io giuro sul mio grande nome, dice il Creatore, che il mio nome non sarà mai più pronunciato dalla bocca di nessun uomo di Yaohu 'dah in tutto il paese d'Egitto, dicendo: Come vive UL, il Creatore!

27 Ecco, io veglierò su di loro per il male e non per il bene; e tutti gli uomini dell'Eterno che sono nel paese d'Egitto saranno consumati dalla spada e dalla carestia, finché non saranno del tutto scomparsi.

28 E quelli che scamparono alla spada, pochi di numero, torneranno dal paese d'Egitto al paese di Yaohudah; e tutto il resto di Yaohu'dah che è entrato nel paese d'Egitto per soggiornarvi saprà se la mia parola o la tua sarà valida.

29 E questo sarà per voi un segno, dice il Creatore, che io vi punirò in questo luogo, affinché sappiate che le mie parole contro di voi rimarranno certamente per male:

30 Così dice il Creatore: Ecco, io consegnerò il faraone Hofra, re d'Egitto, nelle mani dei suoi nemici e nelle mani di coloro che cercano la sua morte; come ho consegnato Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, nelle mani di Nebushadnezar, re di Bavel, suo nemico, che cercava la sua morte.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 45

1 La parola che il profeta Yarmi'yah pronunciò a Baruch figlio di Ner'yah, quando scrisse in un libro le parole dettate da Yarmi'yah, nel quarto anno di Yahocan'ahin figlio di Yaosa'yah re di Yaohu 'dah:

2 Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, riguardo a te, o Baruch.

3 Hai detto: Guai a me adesso! perché il Creatore ha aggiunto tristezza al mio dolore; Sono stanco dei miei gemiti e non trovo riposo.

4 Gli dirai questo: Così dice il Creatore: Ecco, io demolisco ciò che ho costruito e sradicano ciò che ho piantato, e per tutto questo paese.

5 E cerchi la grandezza per te stesso? Non cercarli; poiché ecco, io manderò il male su tutta la razza, dice il Creatore; ma io darò a te la tua vita come preda, dovunque andrai.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 46

- 1 La parola del Creatore, che fu rivolta a Yarmi'yah, il profeta, riguardo alle nazioni.
- 2 Riguardo all'Egitto: riguardo all'esercito del faraone Neco, re d'Egitto, che si trovava presso il fiume Eufrate a Carchemis, e che Nebusadnezar, re di Bavel, sconfisse nel quarto anno di Yaocan'ahin, figlio di Yaosa'yah, re di Yaohu'dah.
- 3 Prepara il tuo scudo e la tua pavimentazione e avvicinati alla battaglia.
- 4 Attaccate i vostri cavalli e montate, cavalieri! Presentatevi con i caschi; agita le tue lance; indossare le corazze.
- 5 Perché li vedo stupiti e voltare le spalle? I suoi eroi sono a terra, e fuggono, senza voltarsi indietro; C'è terrore ovunque, dice il Creatore.
- 6 Il veloce non può fuggire, né l'eroe sfuggirgli; a nord, presso il fiume Eufrate, inciamparono e caddero.
- 7 Chi è costui che sale come il Nilo, come i fiumi le cui acque sono agitate?
- 8 L'Egitto avanza come il Nilo e come i fiumi dalle acque turbolente; e dice: salirò, coprirò la terra; Distruggerò la città e i suoi abitanti.
- 9 Salite, cavalli; e tuoni, o carri; e uscirono valorosi: Cush e Put, che maneggiano lo scudo, e quelli di Lud, che maneggiano e tendono l'arco.
- 10 Poiché quel giorno è il giorno di UL, l'UL degli eserciti, un giorno di vendetta per lui per vendicarsi dei suoi avversari. La spada divorerà, si sazierà e si ubriacherà del loro sangue; poiché UL, l'UL degli eserciti, offre un sacrificio nella terra del Nord presso il fiume Eufrate.
- 11 Sali in Gallia e prendi dell'unguento, o vergine figlia d'Egitto; moltiplichi invano i medicinali; non esiste una cura per te.
- 12 Le nazioni hanno udito la tua vergogna, e la terra è piena del tuo grido; poiché l'uomo forte inciampò sull'uomo forte e caddero tutti e due insieme.
- 13 Parola che il Creatore rivolse al profeta Yarmiyah, riguardo alla venuta di Nebushadnezar, re di Bavel, per colpire il paese d'Egitto.
- 14 Proclamatelo in Egitto, proclamatelo a Migdol; proclamatelo anche a Menfi e a Tapanes; di: vieni avanti e preparati; poiché la spada divorerà ciò che ti circonda.
- 15 Perché il tuo uomo forte è abbattuto? Non resistette, perché il Creatore lo colpì.
- 16 Fece inciampare la folla; si gettarono l'uno sull'altro e dissero: Alzatevi e torniamo al nostro popolo, alla nostra terra natale, a causa della spada che opprime.
- 17 Lì gridarono: Faraone, re d'Egitto, non è che un suono; lascia passare il tempo designato.
- 18 Io vivo , dice il Re, il cui nome è UL TZAVUOT' HIM (il Creatore degli eserciti), che sicuramente come Tabor tra le montagne, e come Carmi'ul in riva al mare, così si volta.
- 19 Preparati ad andare in cattività, o figlia abitante dell'Egitto; poiché Menfi sarà ridotta a una desolazione e sarà bruciata finché non vi abiterà più nessuno.
- 20 L'Egitto è una giovenca molto bella; ma già arriva un temporale da Nord.
- 21 Anche i suoi mercenari in mezzo a lei sono come vitelli ingrassati; ma anch'essi voltarono le spalle, fuggirono insieme, non resistettero; poiché è giunto su di loro il giorno della loro rovina e il tempo della loro punizione.
- 22 La sua voce sarà come quella di un serpente; poiché marceranno con un esercito e verranno contro di esso con asce, come spaccalegna.
- 23 Distruggeranno la sua foresta, dice il Creatore, sebbene sia impenetrabile; perché si moltiplicarono più delle locuste; sono innumerevoli.
- 24 La figlia d'Egitto sarà svergognata; sarà consegnata nelle mani dei popoli del Nord.

25 Dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Ecco, io punirò Ammon di Tebe, e il Faraone, e l'Egitto, insieme ai loro idoli e ai loro re, sì, al Faraone stesso, e a chi confida in lui.

26 E li darò nelle mani di coloro che cercano la loro morte, nelle mani di Nebusadnezar, re di Bavel, e nelle mani dei suoi servitori; ma poi sarà abitato, come nei tempi antichi, dice il Creatore.

27 Ma non aver paura, mio servitore, Yah'kof, e non essere sgomento, o Yaoshor'ul; poiché ecco, io libererò te da lontano e la tua discendenza dalla terra della loro cattività; e Yah'kof tornerà, e sarà in pace e tranquillità, e non ci sarà nessuno a spaventarlo.

28 Non temere, mio servitore Yah'kof, dice il Creatore; perché sono con te; poiché io distruggerò completamente tutte le nazioni dove ti ho scacciato; ma non ti distruggerò del tutto, ma ti punirò con giustizia, e non ti lascerò impunito.

CAPITOLI - LIBRI

I Filistei

[JR] YARMI'YAH 47

1 Parola del Creatore che fu rivolta al profeta Yarmiyah riguardo ai Filistei, prima che il Faraone colpisse Gaza.

2 Questo è ciò che dice il Creatore: Ecco, le acque saliranno da nord e diventeranno un torrente straripante e inonderanno il paese e tutto ciò che è in esso, la città e i suoi abitanti; gli uomini grideranno e tutti gli abitanti della terra urleranno,

3 al rumore degli artigli dei loro forti cavalli, al rumore dei loro carri, al rombo delle loro ruote; i genitori non si prendono cura dei figli a causa della debolezza delle loro mani,

4 a causa del giorno che verrà per distruggere tutti i Filistei, per eliminare da Tiro e da Sidon tutto ciò che li aiuta; poiché il Creatore distruggerà i Filistei e il resto dell'isola di Caftor.

5 La calvizie è scesa su Gaza; Ashkelon fu sradicata, così come il resto della sua valle; Per quanto tempo indosserai i pantaloni?

6 Ah spada del Creatore! fino a quando smetterai di riposare? ritorna nel tuo fodero; riposati e stai fermo.

7 Come puoi tacere, se il Creatore ti ha dato un ordine? Contro Ascalona e contro la costa la mandò.

CAPITOLI - LIBRI

I Moabiti

[JR] YARMI'YAH 48

1 A proposito di Moab. Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Guai a Nebo, perché è distrutta; Kiriataim si vergogna, è già preso; Misgabe è imbarazzato e stupito.

2 La lode di Moab non esiste più; a Heshbon progettarono il male contro di lei, dicendo: Venite, distruggiamola, affinché non sia più una nazione; anche tu, o Folli, sarai distrutto; la spada ti perseguiterà.

3 La voce urlante di Horonaim, rovina e grande distruzione!

4 Moab è distrutto; i loro bambini lanciarono un grido.

5 Poiché, salendo a Luite, salgono piangendo continuamente; poiché, mentre discendevano da Horonaim, udirono l'angoscia del grido di distruzione.

6 Fuggite, salvate la vostra vita! Sete come un asino selvatico nel deserto.

7 Poiché poiché hai confidato nelle tue opere e nei tuoi tesori, anche tu sarai preso; e Chemosh andrà in cattività, insieme ai suoi sacerdoti e ai suoi principi.

8 Poiché il distruttore verrà su ogni città e nessuno scamperà, la valle perirà e la pianura sarà distrutta, come ha detto il Creatore.

9 Date ali a Moab, perché volerà via; e le loro città diventeranno desolate, senza abitante.

10 Maledetto chi compie con negligenza l'opera del Creatore, e maledetto chi protegge la sua spada dal sangue!

11 Moab è stato in pace fin dalla sua giovinezza, e ha riposato come il vino sullo sterco; Non fu gettato da un vaso all'altro, né andò in cattività; Pertanto il suo sapore rimane in esso e il suo odore non cambia.

12 Perciò ecco, verranno i giorni, dice il Creatore, in cui gli manderò dei versatori che lo verseranno; e vuoteranno i loro vasi e spezzeranno le loro giare.

13 E Moab si vergognerà di Chemosh, come si vergognò la casa di Yaoshor'ul di Bohay'ul, sua fiducia.

14 Come dirai: Siamo uomini coraggiosi e forti per la guerra?

15 È salito il distruttore di Moab e delle sue città, e i suoi giovani scelti sono scesi per macellarli, dice il re, il cui nome è UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

16 La calamità di Moab è vicina e il suo male si avvicina molto.

17 Abbiate compassione di lui, voi tutti che gli siete intorno e tutti quelli che conoscono il suo nome; di': Come si spezzò la verga forte, il bel bastone!

18 Scendi dalla tua gloria e siedì nella polvere, o abitatrice, figlia di Dibon; poiché il distruttore di Moab è salito contro di te e ha distrutto le tue fortezze.

19 Stai lungo la strada e spia, o abitante di Aroer; Chiede a chi fugge e a chi fugge: cosa è successo?

20 Moab è confuso, perché è distrutto; urlare e gridare; annunciate in Arnon che Moab è distrutto.

21 Anche il giudizio viene sul paese della pianura; su Holom, Yazah e Mephaath;

22 su Dibon, Nebo e Beth-Diblataim;

23 su Kiriathaim, Beith-Gamul e Beth-Mehon;

24 su Cheriath, su Botsrah e su tutte le città del paese di Moab, vicine e lontane.

25 La potenza di Moab è annientata e il suo braccio è spezzato, dice il Creatore.

26 Inebrialo, perché si è insuperbito contro il Creatore; e Moab si rivolterà nel vomito, e anch'egli diventerà oggetto di derisione.

27 Non è forse diventato per te anche Yaoshor'ul oggetto di derisione? È stato trovato tra i ladri così che ogni volta che parli di lui scuoti la testa?

28 Abbandonate le città e abitate nella roccia, o abitanti di Moab; e siate come la colomba che si annida ai lati dell'imboccatura della caverna.

29 Abbiamo udito parlare dell'orgoglio di Moab, che è molto orgoglioso; della sua arroganza, del suo orgoglio, della sua arroganza e della superbia del suo cuore.

30 Conosco, dice il Creatore, la tua insolenza, ma non è nulla; le loro vanterie non hanno portato a nulla.

31 Perciò griderò per Moab; sì, griderò per tutto Moab; Piangerò per gli uomini di Kir-Heres.

32 Piangerò per te con un pianto più grande di quello di Yazer, o vite di Shibmah; i tuoi rami sono passati sul mare, arrivando fino al mare di Yazer; ma il distruttore si è abbattuto sui tuoi frutti estivi e sulla tua vendemmia.

33 Così la gioia e l'allegrezza furono scomparse dalla campagna fertile e dal paese di Moab; e feci cessare il vino dai torchi; non pigiano più l'uva con gioia; il grido non è di giubilo

34 Il grido di Heshbon e di Ulaleah si ode fino a Yazah; fanno udire la loro voce da Zoar a Horonaim e a Eglath-Selissia; poiché anche le acque di Nimrim diventeranno una desolazione.

35 Inoltre farò scomparire da Moab coloro che sacrificano sugli alti luoghi e bruciano incenso ai loro idoli, dice il Creatore.

36 Perciò il mio cuore geme come un flauto per Moab, e il mio cuore geme come un flauto per gli uomini di Kir-Heres; perché l'abbondanza che aveva raccolto era andata perduta.

37 Poiché ogni capo è rasato e ogni barba è rasa; su tutte le loro mani hanno dei denti, e sui loro fianchi un sacco.

38 Vi è un pianto diffuso su tutti i tetti di Moab e nelle sue strade; poiché ho spezzato Moab come un vaso sgradevole, dice il Creatore.

39 Quanto è distrutto! come ululano! come Moab si voltò vergognoso! così Moab divenne oggetto di derisione e terrore per tutti coloro che lo circondavano.

40 Poiché così dice il Creatore: Ecco, uno volerà come un'aquila e spiegherà le sue ali contro Moab.

41 Le città saranno prese e le fortezze occupate; e in quel giorno il cuore dei potenti di Moab sarà come il cuore di una donna in doglie.

42 E Moab sarà distrutto e non sarà più un popolo, perché si è insuperbito contro il Creatore.

43 Paura, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante di Moab, dice il Creatore.

44 Chi fugge dalla paura cadrà nella fossa, e chi esce dalla fossa rimarrà preso nella trappola; poiché io farò venire su di lui, su Moab, l'anno del suo castigo, dice il Creatore.

45 I fuggitivi stanno inermi all'ombra di Heshbon; Ma un fuoco uscì da Heshbon, e la lava uscì in mezzo a Sion, e divorò la fronte di Moab e le corone delle teste dei turbolenti.

46 Guai a te, Moab! il popolo di Chemosh peri; poiché i tuoi figli sono stati portati prigionieri e le tue figlie in cattività.

47 Ma negli ultimi giorni io libererò Moab dalla cattività, dice il Creatore. Fin qui il giudizio di Moab.

CAPITOLI - LIBRI

Gli Ammoniti

[JR] YARMI'YAH 49

1 Riguardo ai figli di Ammon. Questo è ciò che dice il Creatore: Yaoshor'ul non ha figli? Nessun erede? Perché allora Milcom possiede un Ga'old e la sua gente abita nelle sue città?

2 Perciò ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui farò rumore di guerra contro Rabah dei figli di Ammon, ed essa diventerà un mucchio di rovine, e i suoi dintorni saranno bruciati dal fuoco; allora Yaoshor'ul diserederà coloro che lo hanno diseredato, dice il Creatore.

3 Urla, o Heshbon, perché Ai è distrutta; gridate, figlie di Rabah, cingetevi di sacco; piangete e girate intorno alle siepi; poiché Milcom andrà in cattività, insieme ai suoi sacerdoti e ai suoi principi.

4 Perché ti vanti nelle valli, nelle tue valli rigogliose, o figlia apostata? che confida nei tuoi tesori, dicendo: Chi verrà contro di me?

5 Ecco, io manderò su di te il terrore, dice UL, l'UL degli eserciti, di tutti quelli che ti circondano; e sarete gettati fuori, ciascuno di voi, e nessuno raccoglierà lo smarrito.

6 Ma dopo ricondurrò i figli di Ammon dalla prigionia, dice il Creatore.

7 Riguardo a Edon. Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Non c'è più saggezza a Teman? Il consiglio degli esperti è morto? La loro saggezza è svanita?

8 Fuggite, ritornate, abitate negli abissi, o abitanti di Dedan; poiché porterò su di lui la calamità di Esav, il tempo in cui lo punirò.

9 Se i vendemmiatori venissero da te, non lascerebbero degli scarabocchi? Se fossero ladri di notte, non ti danneggerebbero solo quanto necessario?

10 Ma ho messo a nudo Esav, ho scoperto i suoi nascondigli, così che non possa nascondersi. E i suoi discendenti ne furono privati, così come i suoi fratelli e i suoi vicini, e lui non c'è più.

11 Lascia i tuoi orfani, li manterrò in vita; e le tue vedove confidano in me.

12 Poiché così dice il Creatore: Ecco, quelli che non erano condannati a bere il calice, certamente lo berranno; e rimarresti del tutto impunito? Non rimarrai impunito, ma sicuramente lo berrai.

13 Poiché ho giurato per me stesso, dice il Creatore, che Bozra sarà oggetto di terrore, di vituperio, di rovina e di maledizione; e tutte le loro città diventeranno una desolazione perpetua.

14 Ho udito la notizia dal Creatore che un ambasciatore è stato inviato tra le nazioni per dire loro: Radunatevi, venite contro di lei e levatevi in guerra.

15 Poiché ecco, io ti renderò piccolo tra le nazioni, disprezzato tra gli uomini.

16 Quanto alla tua terribilità, l'arroganza del tuo cuore ti ha ingannato, o tu che abiti nelle caverne delle rupi, che occupi le alture dei colli; Anche se metti il tuo nido in alto come un'aquila, di lassù ti farò scendere, dice il Creatore.

17 Ed Edon diventerà oggetto di stupore; chiunque gli passerà accanto resterà stupito e fischierà a causa di tutte le sue piaghe.

18 Come nella rovina di Sedoma e di Amohah e delle città circostanti, dice il Creatore, nessuno vi abiterà, né il figlio dell'uomo vi soggiorerà.

19 Ecco, un nemico salirà come un leone dalle rive dello Yardayan (il fiume) contro la forte dimora; ma all'improvviso lo farò scappare di là; e l'eletto lo costituirò. Perché chi è come me? e chi mi fisserà una scadenza? e chi è il pastore che può resistermi?

20 Perciò ascolta il consiglio del Creatore, che egli ha decretato contro Edon, e i suoi consigli, che ha rivolto contro gli abitanti di Teman: Anche il più giovane del gregge sarà portato via; certamente distruggerà su di loro le loro abitazioni.

21 La terra tremerà al rumore della sua caduta; il suono del loro grido si udrà fino al Mar Rosso.

22 Ecco, egli salirà come un'aquila, volerà e spiegherà le sue ali contro Bozra; e il cuore del potente uomo di Edon diventerà in quel giorno come il cuore di una donna in doglie.

23 Riguardo a Damasco. Hamath e Harpad si vergognano e si struggono dalla paura perché hanno sentito cattive notizie; sono agitati come il mare, che non può calmarsi.

24 Damasco è indebolita; ha voltato le spalle per fuggire, e il tremore l'ha colta; angoscia e dolore si impossessarono di lei come una donna in travaglio.

25 Quanto è abbandonata la famosa città, la città della mia gioia!

26 Perciò i suoi giovani cadranno nelle strade, e tutti gli uomini di guerra saranno consumati in quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

27 E accenderò un fuoco nelle mura di Damasco, ed esso divorerà i palazzi di Ben-Hadad.

28 Riguardo a Kedar e ai regni di Hazor, che Nebusadnezar, re di Bavel, sconfisse. Così dice il Creatore: Alzati, attacca Kedar e distruggi i figli dell'Oriente.

29 Le loro tende e i loro greggi saranno presi; le loro tende, tutti i loro utensili e i loro cammelli saranno presi; e grideranno loro: C'è terrore da tutte le parti!

30 Fuggite, andate lontano, abitate negli abissi, o abitanti di Hazor, dice il Creatore; poiché Nebusadnezar, re di Bavel, tenne consiglio contro di te e ordinò un complotto contro di te.

31 Alzati, avanza contro una nazione tranquilla, che vive con noncuranza, dice il Creatore; che non ha porte né chiavistelli, che vive solo.

32 E i loro cammelli saranno preda, e la moltitudine del loro bestiame preda; e disperderò a tutti i venti coloro che tagliano le punte dei loro capelli; e manderò su di loro la loro calamità da ogni parte, dice il Creatore.

33 Così Hazor diventerà una dimora di sciacalli, una desolazione per sempre; nessuno vi abiterà, né alcun figlio d'uomo vi soggiorerà.

34 La parola del Creatore, che fu rivolta a Yarmi'yah, il profeta, riguardo a Ul'on, all'inizio del regno di Tzaodoq'yah, re di Yaohu'dah, dicendo:

35 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, spezzerò l'arco di Ul'on, il capo del suo potere.

36 E farò venire su Ul'on i quattro venti dai quattro angoli dei cieli, e li disperderò a tutti questi venti; e non ci sarà nazione dove i fuggitivi di Ul'on non raggiungeranno.

37 E farò venir meno Ul'on davanti ai suoi nemici e davanti a coloro che cercano la sua morte. Farò venire su di loro il male, l'ardore della mia ira, dice il Creatore; e manderò contro di loro la spada finché non li avrò consumati.

38 E metterò il mio trono a Ul'on, e di là distruggerò re e principi, dice il Creatore.

39 Ma accadrà negli ultimi giorni che io ristabilirò Ul'on dalla prigionia, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

Bavel

[JR] YARMI'YAH 50

1 La parola che il Creatore pronunciò su Bavel, sulla terra dei Caldei, attraverso il profeta Yarmi'yah.

2 Annunciate alle nazioni e pubblicate, innalzando uno stendardo; sì pubblica, non nascondere; dite: Bavel è preso, Bel è confuso, Marduk è caduto, i suoi idoli sono confusi e i suoi idoli sono caduti.

3 Poiché dal nord sale contro di lei una nazione che ridurrà il suo paese in una desolazione e non ci sarà più nessuno che vi abiterà; Sia gli uomini che gli animali sono fuggiti e se ne sono andati.

4 In quei giorni e in quel tempo, dice il Creatore, verranno i figli di Yaoshor'ul, loro e i figli di Yaohu'dah insieme; verranno camminando e piangendo e cercheranno il Creatore, il loro UL.

5 Chiederanno di Tzayan, con i volti rivolti verso di esso e dicendo: Venite e unitevi al Creatore in un patto eterno che non sarà mai dimenticato.

6 Il mio popolo è una pecora smarrita; i loro pastori li fecero errare e ritornare sui monti; Camminavano di montagna in collina, dimenticando il luogo del loro riposo.

7 Tutti quelli che li trovarono li divorarono, e i loro avversari dissero: «Non saremo noi da biasimare; poiché hanno peccato contro il Creatore, dimora della giustizia, contro il Creatore, speranza dei loro padri.

8 Fuggite di mezzo a Bavel, uscite dal paese dei Caldei e siate come capre davanti al gregge.

9 Poiché ecco, io susciterò e farò salire contro Bavel un esercito di grandi nazioni dal paese del Nord; e si metteranno in ordine contro di lei; da lì verrà preso. Le sue frecce saranno come quelle di un eroe valoroso; nessuno avrà alcun effetto.

10 E la Caldea sarà una preda; tutti quelli che lo saccheggeranno saranno soddisfatti, dice il Creatore.

11 Anche se voi vi rallegrate e vi rallegrate, o predoni della mia eredità, anche se camminate sciolti come una giovenca che schiaccia l'erba, e nitrite come possenti cavalli,

12 tua madre si vergognerà moltissimo, colei che ti ha partorito sarà umiliata; ecco, sarà l'ultima delle nazioni, un deserto, una terra arida e una desolazione.

13 A causa dell'ira del Creatore non sarà più abitato, ma diventerà una desolazione totale; Chiunque passerà per Bavel resterà stupito e fischierà per tutte le sue piaghe.

14 Mettetevi in atto di circondare Bavel, voi tutti che tendete gli archi; sparatele, non risparmiate le frecce, perché ha peccato contro il Creatore.

15 Gridate contro di lei e circondatela; si è già presentata; I suoi baluardi sono caduti, le sue mura sono abbattute. Perché questa è la vendetta del Creatore, vendicarsi di lei; secondo quello che ha fatto, così farai anche tu con lei.

16 Taglia via da Bavel colui che semina e colui che brandisce la falce al tempo della mietitura; A causa della spada dell'oppressore ognuno si volgerà al suo popolo e ognuno fuggirà nella propria terra.

17 Yaoshor'ul è un agnello smarrito; i leoni lo hanno scacciato; il primo a divorarlo fu il re d'Assiria, e ora finalmente Nebushadnezar, re di Bavel, gli spezzò le ossa.

18 Pertanto così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul: Ecco, punirò il re di Bavel e il suo paese, come ho punito il re d'Assiria.

19 E ricondurrò Yaoshor'ul alla sua dimora, e pascolerà a Carmi'ul e in Basan, e sarà saziato sulle colline di Efrohim e in Gaul'iod.

20 In quei giorni e in quel tempo, dice il Creatore, l'iniquità sarà ricercata in Yaoshor'ul, e non ce ne sarà alcuna; e il peccato in Yaohu'dah, e non sarà trovato; poiché perdonerò coloro che lascerò indietro.

21 Sali contro il paese di Merataim, contro di esso, e contro gli abitanti di Pekod; uccidete e distruggete completamente ogni cosa dopo di loro, dice il Creatore, e fate secondo tutto ciò che vi ho comandato.

22 Nel paese si sente rumore di battaglia e di grande distruzione.

23 Come fu tagliato e spezzato il martello di tutta la terra! come Bavel divenne oggetto di stupore tra le nazioni!

24 Ti ho teso un laccio e sei stato preso prigioniero, o Bavel, e non lo sapevi; sei stato trovato, e anche catturato, perché sei intervenuto contro il Creatore.

25 Il Creatore aprì il suo arsenale e gli portò via gli strumenti della sua indignazione; perché UL, la UL degli eserciti, ha un'opera da compiere nel paese dei Caldei.

26 Venite contro di lei dalle estremità della terra, aprite i suoi granai; ammucchiatelo e distruggetelo completamente; non gli resta più nulla.

27 Uccidete tutti i suoi tori, lasciateli scendere al macello; guai a loro! perché è giunto il suo giorno, il tempo del suo castigo.

28 Ecco la voce di coloro che fuggono e fuggono dalla terra di Bavel per annunciare in Tzayan la vendetta del Creatore, il nostro UL, la vendetta del suo tempio.

29 Convoca contro Bavel gli arcieri, tutti quelli che tendono gli archi; Accampatevi contro di essa tutt'intorno, nessuno le sfugga. Pagalo secondo il suo lavoro; fatelo a lei secondo tutto quello che ha fatto; perché agì con arroganza contro il Creatore, contro il Santo di Yaoshor'ul.

30 Perciò i loro giovani cadranno nelle loro piazze, e tutti i loro guerrieri saranno sterminati in quel giorno, dice il Creatore.

31 Ecco, io sono contro di te, o orgoglioso, dice UL, l'UL degli eserciti; perché è giunto il tuo giorno, il tempo in cui ti punirò?

32 Allora il superbo inciamberà e cadrà, e non ci sarà più nessuno che lo rialzi; e darò fuoco alle loro città, che divoreranno tutto ciò che li circonda.

33 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): I figli di Yaoshor'ul e i figli di Yaohu'dah sono oppressi insieme; e tutti quelli che li hanno fatti prigionieri li trattengono, rifiutandosi di liberarli.

34 Ma il tuo Redentore è forte; UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome. Di certo difenderà la loro causa in tribunale, per dare riposo alla terra e per disturbare gli abitanti di Bavel.

35 La spada verrà sui Caldei, dice il Creatore, e sugli abitanti di Bavel, sui loro principi e sui loro saggi.

36 La spada colpirà coloro che parlano e diventeranno insensati; la spada verrà sui suoi prodi ed essi verranno meno.

37 La spada passerà sui loro cavalli, sui loro carri e su tutta la gente mista che è fra loro, e diventeranno come donne; la spada verrà sui loro tesori e saranno saccheggiate.

38 La siccità cadrà sulle sue acque, e si seccheranno; perché è un paese di immagini scolpite e impazziscono con i loro idoli.

39 Perciò vi abiteranno le bestie selvagge del deserto insieme ai lupi; Lì vivranno anche gli struzzi; e non sarà mai più popolato, né sarà abitato di generazione in generazione.

40 Come quando il Creatore distrusse Sedoma e Amohah e le loro città vicine, dice il Creatore, così nessun uomo vi abiterà, né il figlio dell'uomo vi soggiorerà.

41 Ecco, un popolo viene dal nord; e una grande nazione e molti re sorgono dalle estremità della terra.

42 Si armano di arco e di lancia; sono crudeli e non hanno pietà; la loro voce ruggisce come il mare e vengono contro di te, figlia di Bavel, montati su cavalli, schierati come uomini per la battaglia.

43 Il re di Bavel udì la loro notizia e le sue mani vennero meno; lo colsero angoscia, dolori, come quelli del travaglio.

44 Ecco, un nemico salirà come un leone dalle rive dello Yardayan (il fiume) contro la forte dimora, ma io lo farò fuggire all'improvviso di là; e l'eletto lo costituirò. Perché chi è come me? e chi mi fisserà una scadenza? Chi è il pastore che può resistermi?

45 Ascoltate dunque il consiglio che il Creatore ha decretato contro Bavel e il disegno che ha formulato contro il paese dei Caldei: certamente essi, i piccoli del gregge, saranno portati via; sicuramente l'ovile sarà terrorizzato a causa loro.

46 Al rumore della presa di Bavel la terra trema; e il grido si ode tra le nazioni.

CAPITOLI - LIBRI

[JR] YARMI'YAH 51

1 Così dice il Creatore: Ecco, io susciterò un vento devastatore contro Bavel e contro gli abitanti della Caldea.

2 E manderò dei ventilatori contro Bavel, i quali la ventileranno e ne svuoteranno il paese, quando verranno contro di essa da tutte le parti nel giorno della calamità.

3 Non si alzi l'arciere con l'arco, né si alzi colui che è armato della corazza; non perdonate ai vostri giovani; Ho completamente distrutto il suo intero esercito.

4 Cadranno morti nel paese dei Caldei e feriti nelle sue strade.

5 Poiché Yaoshor'ul e Yaohu'dah non sono stati abbandonati dal loro UL, l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), anche se la loro terra è piena di colpa contro il Santo di Yaoshor'ul.

6 Fuggite di mezzo a Bavel e liberate ciascuno la sua vita; non lasciarti sterminare nel suo castigo; perché questo è il tempo della vendetta del Creatore; ti ripagherà.

7 Nelle mani del Creatore Bavel era una coppa d'oro, che faceva ubriacare tutta la terra; le nazioni bevvero del suo vino; Ecco perché le nazioni sono fuori di sé.

8 All'improvviso Bavel cadde e fu rovinata; urlare su di lei; Prendi il balsamo per il tuo dolore, forse guarirà.

9 Volevamo guarire Bavel, ma non è stata guarita; abbandonatela e andiamo ciascuno al proprio paese; perché il suo giudizio arriva fino al cielo e si innalza fino alle nubi più alte.

10 Il Creatore ha messo in luce la nostra giustizia; venite e annunciamo in Tzayan l'opera del Creatore, il nostro UL.

11 Affila le tue frecce, prepara i tuoi scudi; il Creatore risvegliò lo spirito dei re dei Medi; perché la loro intenzione contro Bavel è distruggerla; perché questa è la vendetta del Creatore, la vendetta del suo tempio.

12 Alzate uno stendardo sulle mura di Bavel, rafforzate la guardia, piazzate sentinelle, preparate imboscate; perché il Creatore intendeva e realizzava ciò che aveva detto sugli abitanti di Bavel.

13 O tu, che abiti su molte acque, ricco di tesori! La tua fine è arrivata, la misura della tua avidità.

14 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) giurò per se stesso, dicendo: Certamente ti riempirò di uomini, come di locuste; e innalzeranno su di te il grido di vittoria.

15 È lui che ha fatto la terra con la sua potenza, ha stabilito il mondo con la sua saggezza e ha disteso i cieli con la sua intelligenza.

16 Alla sua voce si sente un grande tumulto delle acque nei cieli, ed egli fa salire i vapori dalle estremità della terra; fa i fulmini per la pioggia e toglie il vento dai suoi tesori.

17 Ogni uomo è divenuto brutale, tanto da non avere più conoscenza; ogni orafo è svergognato dalle sue immagini scolpite; poiché le loro immagini fuse sono una menzogna, e non c'è spirito in nessuna di esse.

18 Sana vanità, opera di inganno; nel tempo in cui li visiterò, periranno.

19 La parte di Yahkof non è come questa; perché è lui che forma tutte le cose; e Yaoshor'ul è la tribù della sua eredità; UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è il suo nome.

20 Mi servi come martello e come arma da guerra; con te farò a pezzi le nazioni e con te distruggerò i re;

21 con te farò a pezzi il cavallo e il suo cavaliere; con te farò a pezzi il carro e ciò che contiene;

22 con te farò a pezzi uomo e donna; con te sbranerò vecchi e giovani; con te farò a pezzi il giovane e la fanciulla;

23 con te sbranerò il pastore e il suo gregge; con te sbranerò il contadino e la sua pariglia di buoi; e con te farò a pezzi governatori e magistrati.

24 Davanti ai tuoi occhi ripagherò a Bavel e a tutti gli abitanti della Caldea tutto il male che hanno fatto a Tzayan, dice il Creatore.

25 Eccomi contro di te, o monte distruttore, dice il Creatore, che distrugge tutta la terra; lo stenderò contro di te la mia mano, ti farò rotolare giù dalle rupi e farò di te un monte ardente.

26 E non prenderanno da te né pietra d'angolo, né pietra da fondamento; ma rimarrai desolato per sempre, dice il Creatore.

27 Alzate una bandiera nel paese, suonate la tromba tra le nazioni, preparate le nazioni contro di lei, convocate contro di lei i regni di Ararat, Mini e Ashkenaz; mettete sopra un capitano, fate salire i cavalli come irte locuste.

28 Preparate contro di lei le nazioni, i re dei Medi, i loro governatori e i loro governatori, e tutto il paese del loro dominio.

29 E la terra trema ed è in angoscia; poiché i disegni del Creatore sono fermi contro Bavel, di rendere la terra di Bavel una desolazione, senza abitanti.

30 I prodi di Bavel hanno cessato di combattere, restano nelle fortezze, è venuta meno la loro forza, sono diventati come donne; Le loro dimore sono incendiate, le loro sbarre sono spezzate.

31 Un corriere corre incontro a un altro corriere, e un messaggero ad un altro messaggero, per annunciare al re di Bavel che la sua città è presa da ogni parte.

32 E i guadi sono occupati, i canneti sono bruciati dal fuoco, e gli uomini di guerra sono stupiti.

33 Poiché così dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: La figlia di Bavel è come l'aia al tempo della trebbiatura; ancora un po' e verrà per voi il tempo della mietitura.

34 Nebusadnezar, re di Bavel, mi divorò, mi stritolò, fece di me un vaso vuoto, mi inghiottì come un mostro, si riempì il suo ventre delle cose deliziose che avevo; mi ha buttato via.

35 Possa la violenza che è stata fatta a me e alla mia carne ricadere su Bavel, dice l'abitante di Tzayan. Possa il mio sangue ricadere sugli abitanti della Caldea, dice Yashua'oleym.

36 Perciò così dice il Creatore: Ecco, io difenderò la tua causa e ti vendicherò; e prosciugherò il suo mare, e farò seccare la sua fonte:

37 E Bavel diventerà un mucchio di mucchi, un rifugio di sciacalli, oggetto di terrore e di fischi, senza abitanti.

38 Insieme ruggiranno come leoncelli, ruggiranno come leoncelli.

39 Quando saranno eccitati, preparerò loro un banchetto e li ubriacherò, affinché si rallegriano e dormiscano un sonno perpetuo e non si sveglino, dice il Creatore.

40 Li farò scendere come agnelli al macello, come montoni e capri.

41 Come fu presa Seshach e come fu colta di sorpresa la gloria di tutta la terra! Come è divenuto uno spettacolo orribile Bavel tra le nazioni!

42 Il mare si innalzò su Bavel; coperto è con la moltitudine delle sue onde.
43 Le loro città sono diventate rovine, una terra arida e desolata, una terra dove non abita nessuno e dove non passa alcun figlio d'uomo.
44 E punirò Bel a Bavel, e gli toglierò dalla bocca ciò che ha ingoiato; e le nazioni non gli faranno più concorrenza; il muro di Bavel è caduto.
45 Uscite da lei, o popolo mio, e salvate ciascuno la propria vita dall'ira ardente del Creatore.
46 Non venga meno il tuo cuore e non temere le voci che si sentono nel paese; per un anno arriverà una voce, e poi un altro anno dopo l'altro; e ci sarà violenza nel paese, governante contro dominatore.
47 Perciò ecco, verranno i giorni in cui eseguirò il giudizio sulle immagini scolpite di Bavel; e tutto il suo paese sarà coperto di vergogna; e tutti i suoi trafitti cadranno in mezzo a lei.
48 Allora il cielo e la terra, con tutto ciò che è in essi, si rallegreranno di Bavel; poiché i distruttori verranno a lui dal nord, dice il Creatore.
49 Bavel cadrà per la morte di Yaoshor'ul, proprio come si sono innamorati di Bavel i morti di tutta la terra.
50 Tu che sei scampato alla spada, va' per la tua strada, non fermarti; dalle terre lontane ricorda il Creatore e lascia che Yashua'oleym salga alla tua mente.
51 Noi ci vergogniamo, perché abbiamo udito insulti; la confusione copriva i nostri volti; per gli stranieri entrati nei santuari della Casa di UL'HIM.
52 Perciò ecco, verranno i giorni, dice il Creatore, in cui eseguirò il giudizio sulle loro immagini scolpite; e in tutto il suo paese gemeranno i feriti.
53 Anche se Bavel salisse al cielo, e anche se rafforzasse l'altezza della sua fortezza, tuttavia verrebbero su di lei i distruttori, dice il Creatore.
54 Ecco un grido di Bavel! di grande distruzione del paese dei Caldei!
55 Perché il Creatore sta spogliando Bavel e sta mettendo a tacere la sua voce potente. Le onde del nemico ruggiscono come molte acque; si sente il suono della sua voce.
56 Poiché il distruttore è piombato su di lei, su Bavel, e i suoi prodi sono stati presi; i loro archi sono già spezzati; poiché il Creatore è il Creatore di ricompense, certamente ripagherà.
57 Farò ubriacare i loro principi, i loro saggi, i loro governatori, i loro magistrati e i loro prodi; e dormiranno di un sonno perpetuo e non si sveglieranno mai, dice il Re, il cui nome è UL TZA-VUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).
58 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): L'ampio muro di Bavel sarà completamente abbattuto e le sue alte porte saranno bruciate col fuoco; e i popoli lavoreranno invano, e le nazioni saranno stanche solo per il fuoco.
59 La parola che il profeta Yarmi'yah mandò a Sera'yah, figlio di Ner'yah, figlio di Mase'yah, quando andò con Tzadoq'yah, re di Yaohu'dah, a Bavel, nel quarto anno del suo regno. Ora Sera'yah era il capo ciambellano.
60 Così Yarmi'yah scrisse in un libro tutto il male che sarebbe caduto su Bavel, anche tutte queste parole che sono scritte su Bavel.
61 E Yarmi'yah disse a Sera'yah: Quando verrai a Bavel, vedi di leggere tutte queste parole;
62 e dirai: Tu, Creatore, hai parlato di questo luogo, che lo avresti sradicato, finché non fosse rimasto più nessuno che visse in esso, né uomo né animale, ma che sarebbe diventato una desolazione perpetua.
63 E quando avrai finito di leggere questo libro, gli legherai una pietra e lo getterai in mezzo all'Eufrate;
64 e dirai: Così Bavel affogherà e non si rialzerà, a causa del male che farò venire su di lei; e si stancheranno.

CAPITOLI - LIBRI

Appendice

[JR] YARMI'YAH 52

1 Tzaodoq'yah aveva ventun anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Hamutal, figlia di Yarmi'yah, di Libna.

2 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che Yaocan'ahin aveva fatto.

3 Poiché a causa dell'ira del Creatore, Yashua'oleym e Yaohu'dah giunsero a un punto tale che egli li scacciò dalla sua presenza. E Tzaodoq'yah si ribellò al re di Bavel.

4 Nel nono anno del suo regno, nel decimo mese, il decimo giorno del mese, Nebusadnezar, re di Bavel, venne contro Yashua'oleym, lui e tutto il suo esercito, e si accamparono contro di esso, e vi stabilirono delle caserme attorno. .

5 Così la città fu circondata fino all'undicesimo anno del re Tzaodoq'yah.

6 Nel quarto mese, il nove del mese, ci fu una carestia nella città, tanto che non c'era più pane per il popolo del paese.

7 Allora fu aperta una breccia nella città; Tutti gli uomini di guerra fuggirono e uscirono di notte dalla città per la porta fra le due mura, che è presso il giardino del re, mentre i Caldei circondavano la città. e seguirono la via di Araba.

8 Ma l'esercito dei Caldei inseguì il re e raggiunse Tzaodoq'yah nelle pianure di Yarichoh; e tutto il suo esercito si disperse, abbandonandolo.

9 Essi arrestarono il re e lo condussero al re di Bavel e di Riblah nel paese di Hamath, il quale pronunciò una sentenza contro di lui.

10 E il re di Bavel uccise i figli di Tzaodoq'yah sotto i suoi occhi; e uccise anche tutti i principi di Yaohu'dah a Riblah.

11 E accecò gli occhi di Tzaodoq'yah; e lo legò con catene; e il re di Bavel lo condusse a Bavel, e lo tenne in prigione fino al giorno della sua morte.

12 Nel quinto mese, il dieci del mese, che era il diciannovesimo anno del re Nebushadnezar, re di Bavel, venne a Yashua'oleym Nebuzaradon, capitano delle guardie, che stava alla presenza del re di Bavel .

13 E incendiò la casa di UL'HIM e la casa del re; così come tutte le case di Yashua'oleym, tutte le case importanti, diede fuoco.

14 E tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capo delle guardie, demolì tutte le mura che circondavano Yashua'oleym.

15-16 I più poveri del popolo, il resto del popolo rimasto in città, i disertori passati al re di Bavel e il resto degli artigiani, Nebuzaradon, capitano delle guardie, li prese prigionieri. Ma Nebuzaradon, capitano delle guardie, lasciò alcuni dei più poveri del paese perché rimanessero vignaioli e agricoltori.

17 I Caldei fecero a pezzi le colonne di bronzo che erano nella casa di UL'HIM, le basi e il mare di bronzo che erano nella casa di UL'HIM, e portarono tutto il bronzo a Bavel.

18 Presero anche le pentole, le pale, i cucchiai, le bacinelle, i cucchiai e tutti gli utensili di bronzo con cui si serviva.

19 Allo stesso modo il capitano delle guardie prese le coppe, i bracieri, le bacinelle, le pentole, i candelabri, i cucchiai e le scodelle. Ciò che era d'oro lo prese come oro, e ciò che era d'argento come argento.

20 Quanto alle due colonne, al mare e ai dodici buoi di bronzo che erano sotto le basi, che il re Shua'olmoh aveva fatto per la casa di UL'HIM, il peso del bronzo di tutti questi vasi era incalcolabile.

21 L'altezza di ciascuna di queste colonne era di diciotto *cubiti*; la sua circonferenza era dodici *cubiti*; ed era grosso quanto quattro dita; ed era vuoto.

22 E sopra vi era un capitello di bronzo; e l'altezza di un capitello era di cinque *cubiti*, con una rete e melograni sul capitello tutt'intorno, tutto di bronzo; e la seconda colonna aveva le stesse cose con le melagrane.

23 E c'erano novantasei melagrane sui lati; tutte le melagrane che si trovavano nella rete intorno erano cento.

24-25 Il capitano delle guardie prese anche Serayah, il capo sacerdote, e Zafnayah, il secondo sacerdote, e le tre guardie della porta; e dalla città prese un ufficiale che era a capo degli uomini di guerra; e sette uomini del seguito del re che erano in città; così

come l'ufficiale capo dell'esercito, che registrava il popolo del paese; e altri sessanta uomini del popolo del paese che erano in mezzo alla città.

26 Allora Nebuzaradon, capitano delle guardie, li prese e li condusse al re di Bavel, Riblah.

27 E il re di Bavel li colpì e li uccise a Riblah nel paese di Hamath. Così Yaohu'dah fu portato prigioniero fuori dalla sua terra.

28-30 Questo è il popolo che Nebusadnezar fece prigioniero: nel settimo anno tremilaventitré Giudei; nel diciottesimo anno di Nebushadnezar prese prigioniero ottocentotrentadue persone da Yashua' oleym; Nell'anno ventitreesimo di Nebushadnezar, Nebuzaradon, capitano delle guardie, prese prigioniero settecentoquarantacinque persone tra i Giudei; il popolo era in tutto quattromilaseicento.

31-33 Nel trentasettesimo anno della prigionia di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, nel dodicesimo mese, il venticinque del mese, Evil-Marduk, re di Bavel, nel primo anno di il suo regno, alzò la testa di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, e lo fece uscire di prigione; ed egli gli parlò benevolmente e pose il suo trono al di sopra dei troni dei re che erano con lui a Bavel; e gli fece cambiare i suoi abiti da carcerato; e Yaocan'ahin mangiò continuamente pane alla presenza del re, tutti i giorni della sua vita.

34 E quanto alla sua razione, la sua razione giornaliera gli fu data dal re di Bavel, fino al giorno della sua morte, per tutti i giorni della sua vita.

CAPITOLI - LIBRI



EZEQUIEL/KOZOQ'UL

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48								

[Ez] KOZOQ'UL 1

1 Or avvenne nel trentesimo anno, nel quarto mese, il cinque giorno del mese, che mentre ero tra i prigionieri, presso il fiume Chebar, i cieli si aprirono e vidi visioni del Creatore.

2 Il quinto giorno del mese, già nel quinto anno della prigionia del re Yaocan'ahin,

3 La parola del Creatore fu rivolta espressamente a Kozoq'ul, figlio di Buzi, sacerdote, nel paese dei Caldei, presso il fiume Chebar; e lì la mano del Creatore era su di lui.

4 Guardai, ed ecco che veniva dal nord un vento tempestoso, una grande nuvola con un fuoco continuamente ardente e uno splendore attorno; e dal centro del fuoco proveniva qualcosa come un bagliore ambrato.

5 E dal centro uscirono le sembianze di quattro esseri viventi. E questo era il loro aspetto: avevano sembianze umane;

6 ciascuno aveva quattro facce e ciascuno quattro ali.

7 E le sue gambe erano diritte; e le piante dei suoi piedi sono come le piante di un vitello; e risplendevano come lo splendore del bronzo lucido.

8 E avevano mani umane sotto le ali, sui quattro lati; e tutti e quattro avevano la faccia e le ali così:

9 Le sue ali erano unite; non si voltavano quando camminavano; ciascuno camminava davanti a sé;

10 e l'aspetto delle loro facce era come il volto di un uomo; e a destra tutti e quattro avevano la faccia di leone, e a sinistra tutti e quattro avevano la faccia di bue; e anche tutti e quattro avevano la faccia di un'aquila;

11 tali erano i loro volti. Le sue ali erano spiegate in alto; ciascuno aveva due ali che toccavano quelle dell'altro; e due coprivano i loro corpi.

12 E ciascuno andava avanti a sé; dove andava lo spirito, andavano; Non si voltavano quando camminavano.

13 In mezzo agli esseri viventi c'era qualcosa come carboni ardenti, o come torce che si muovevano tra gli esseri viventi; e il fuoco divampò e dal fuoco uscirono fulmini.

14 E gli esseri viventi correvano, andavano e tornavano come lampi.

15 Ora guardai gli esseri viventi e vidi delle ruote sulla terra accanto agli esseri viventi, una per ciascuna delle loro quattro facce.

16 L'aspetto delle ruote e la loro lavorazione erano come lo splendore del crisolito; e i quattro avevano la stessa somiglianza; e il suo aspetto era, e la sua opera, come se una ruota fosse stata in mezzo a un'altra ruota.

17 Camminando procedevano in ciascuna delle quattro direzioni, senza voltarsi.

18 Queste ruote erano alte e formidabili; e i quattro avevano gli alberi a gomiti pieni di occhi attorno a sé.

19 E quando gli esseri viventi camminavano, le ruote camminavano accanto a loro; e quando gli esseri viventi si sollevarono dalla terra, anche le ruote si sollevarono.

20 Dove lo spirito voleva andare, essi andarono, anche dove lo spirito doveva andare; e le ruote si sollevarono accanto a loro; perché lo spirito dell'essere vivente era nelle ruote.

21 Quando quelli camminavano, questi camminavano; e quando quelli si fermarono, questi si fermarono; e quando quelli si alzarono da terra, anche le ruote si alzarono accanto a loro; perché lo spirito dell'essere vivente era nelle ruote.

22 E sopra le teste degli esseri viventi c'era qualcosa come il cielo, come il cristallo splendente che risplendeva dall'alto sulle loro teste.

23 E sotto questo cielo le sue ali erano diritte, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che gli coprivano il corpo da un lato, e ciascuno ne aveva altri due che lo coprivano dall'altro lato.

24 E mentre camminavano, udivo il rumore delle loro ali, come il rumore di molte acque, come la voce dell'Onnipotente, il rumore di un tumulto come il rumore di un esercito; e quando si fermavano, abbassavano le ali.

25 E si udì una voce dal cielo, che era sopra le loro teste; Quando si fermarono, abbassarono le ali.

26 E sopra il cielo, che era sopra le loro teste, c'era la somiglianza di un trono, simile all'apparenza di uno zaffiro; e sopra l'immagine del trono c'era come se l'immagine di un uomo, in alto sopra di esso.

27 E vidi come lo splendore dell'ambra, come l'apparizione di fuoco dentro di lui tutt'intorno dalla somiglianza dei suoi lombi, e da lì in alto; e dall'aspetto dei suoi lombi, e da lì in giù, vidi una somiglianza di fuoco, e c'era uno splendore attorno a lui.

28 Come l'aspetto dell'arco che appare nella nuvola in un giorno di pioggia, così era l'aspetto dello splendore attorno. Questo era l'aspetto della somiglianza della gloria del Creatore; e quando lo vidi, caddi con la faccia a terra e udii la voce di lui che parlava.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 2

1 Poi mi disse: Figlio dell'uomo, stai in piedi e io ti parlerò.

2 Allora, mentre mi parlava, lo Spirito entrò in me, mi fece alzare e lo sentii che mi parlava.

3 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, ti mando ai figli di Yaoshor'ul, alle nazioni ribelli che si sono ribellate contro di me; essi e i loro padri mi hanno trasgredito fino al giorno d'oggi.

4 E i figli hanno un aspetto duro e un cuore ostinato. Ti mando a loro e dirai loro: Così dice UL, il Creatore.

5 Ed essi, sia che ascoltino sia che non ascoltino (perché sono una casa ribelle), sapranno che un profeta era in mezzo a loro.

6 E tu, figlio dell'uomo, non aver paura di loro, né aver paura delle loro parole; anche se rovi e spine sono con te, e dimori in mezzo a scorpioni; Non aver paura delle loro parole e non lasciarti sgomentare dai loro volti, anche se sono una casa ribelle.

7 Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ascoltino sia che smettano di ascoltare, perché sono ribelli.

8 Ma tu, figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico; non essere ribelle come la casa ribelle; apri la bocca e mangia ciò che ti do.

9 E quando guardai, ecco, la tua mano era stesa verso di me, ed ecco, in essa c'era un rotolo.

10 E l'apri davanti a me; e il rotolo era scritto dentro e fuori; e in esso erano scritti lamenti, sospiri e guai.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 3

1 Poi mi disse: Figlio dell'uomo, mangia quello che trovi; mangia questo rotolo e va' a parlare alla casa di Yaoshor'ul.

2 Allora ho aperto la bocca ed egli mi ha dato da mangiare il panino.

3 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, dà da mangiare al tuo ventre e riempi le tue viscere con questo panino che io ti do. Così l'ho mangiato, ed era dolce come il miele in bocca.

4 Egli mi disse: Figlio dell'uomo, va', entra nella casa di Yaoshor'ul e riferiscigli le mie parole.

5 Poiché non sei stato mandato a un popolo dal linguaggio strano, né dalla lingua difficile, ma alla casa di Yaoshor'ul;

6 né a molte persone dal linguaggio strano e dal linguaggio difficile, di cui non puoi capire le parole; Se ti avessi mandato a costoro, sicuramente ti avrebbero ascoltato.

7 Ma la casa di Yaoshor'ul non ti ascolterà; perché non vogliono ascoltarmi; poiché tutta la casa di Yaoshor'ul ha la fronte ostinata e il cuore duro.

8 Ecco, ho reso dura la tua faccia contro le loro facce, e dura la tua fronte contro la loro fronte.

9 Ho reso la tua fronte come smeriglio, più dura della selce. Non aver paura di loro e non lasciarti sgomentare dal loro aspetto, anche se sono una casa ribelle.

10 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, accogli nel tuo cuore tutte le parole che ti dirò; e ascoltali con le tue orecchie.

11 E va da quelli che sono in cattività, dai figli del tuo popolo, e parlerai loro e dirai: Così dice UL, il Creatore; se ascoltano o smettono di ascoltare.

12 Allora lo Spirito mi innalzò e udii dietro di me una voce di gran rumore che diceva: Benedetta sia la gloria del Creatore dal suo luogo.

13 E udii il rumore delle ali degli esseri viventi quando si toccavano, e il rumore delle ruote accanto a loro, e il rumore di un grande schianto.

14 Allora lo Spirito mi sollevò e mi portò via; e me ne andai amareggiato, nell'indignazione del mio spirito; e la mano del Creatore era forte su di me.

15 E giunsi ai prigionieri, a Tel-Abib, che abitava presso il fiume Chebar, e abitavo dove abitavano loro; e per sette giorni rimasi lì, stupito, in mezzo a loro.

16 Dopo sette giorni mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

17 Figlio dell'uomo, ti ho costituito sentinella sulla casa di Yaoshor'ul; quando ascolterai una parola dalla mia bocca, li avvertirai da parte mia.

18 Quando dico all'empio: Sicuramente morirai; Se non lo avverti, né parli per avvertire l'empio della sua via malvagia, per salvargli la vita, quell'empio morirà nella sua iniquità; ma del suo sangue chiederò conto a te:

19 Ma se ammonisci il malvagio, ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua via malvagia, morirà nella sua iniquità; ma hai consegnato la tua vita.

20 Allo stesso modo, quando un uomo giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, e io gli metto davanti una pietra d'inciampo, egli morirà; poiché non lo hai avvertito, morirà nel suo peccato e le opere giuste che ha compiuto non saranno ricordate; ma chiederò conto a te del suo sangue.

21 Ma se avverti il giusto, in modo che il giusto non pecchi, e non pecchi, certamente vivrà, perché ha ricevuto avvertimento; e hai consegnato la tua vita.

22 E là la mano del Creatore era sopra me, e mi disse: Alzati, esci nella valle, e là ti parlerò.

23 Allora mi alzai e uscii nella valle; ed ecco, la gloria del Creatore era lì, simile alla gloria che vidi presso il fiume Chebar; e sono caduto di faccia.

24 Allora lo Spirito entrò in me e mi fece alzare; ed egli mi parlò e mi disse: Entra, chiuditi in casa tua.

25 E quanto a te, figlio dell'uomo, ecco, ti metteranno delle funi e ti legheranno con esse, e tu non uscirai in mezzo a loro.

26 E farò sì che la tua lingua si attacchi al tuo palato, e starai muto, e non sarai loro un rimprovero; perché sono una casa ribelle.

27 Ma quando ti parlerò, aprirò la tua bocca e dirai loro: Così dice UL, il Creatore: Chi ascolta, ascolti, e chi smette di ascoltare, se ne vada; perché sono una casa ribelle.

CAPITOLI • LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 4

1 Tu dunque, figlio dell'uomo, prendi un mattone, mettilo davanti a te e incidi su di esso una città, la città di Yashua'oleym;

2 e ponetela d'assedio, ed edificate contro di essa un forte, ed edificate contro di essa una fortezza; e piantarono contro di essa gli accampamenti e le posero intorno degli arieti.

3 Prendi anche una padella di ferro e mettila come un muro di ferro tra te e la città; e guarda la città, e sarà circondata, e tu la circonderai; questo servirà come segno per la casa di Yaoshor'ul.

4 Anche tu ti sdraierai sul tuo fianco sinistro, e su di esso poni l'iniquità della casa di Yaoshor'ul; per il numero di giorni in cui giacerai su di lui, porterai la sua iniquità.

5 Poiché ho fissato gli anni della tua iniquità, affinché possano essere contati per te in giorni, trecentonovanta giorni; così sopporterai l'iniquità della casa di Yaoshor'ul.

6 E quando avrai compiuto questi giorni, giacerai sul tuo fianco destro e porterai l'iniquità della casa di Yaohu'dah; Ti ho dato quaranta giorni, ogni giorno per un anno.

7 Ti volgerai dunque verso l'assedio di Yashua'oleym, con il braccio scoperto; e profetizzerai contro di lei.

8 Ed ecco, io ti metterò addosso delle corde; così non ti sposterai da una parte all'altra finché i giorni del tuo assedio non siano compiuti.

9 Poi prendi il grano, l'orzo, le fave, le lenticchie, il miglio e l'avena, li metti in un recipiente e ne fai il pane. Secondo il numero dei giorni che rimarrai sdraiato sul fianco, trecentonovanta giorni, ne mangerai.

10 Il cibo che mangerai ammonterà a venti *sicli* al giorno; di tanto in tanto lo mangerai.

11 Berrai anche l'acqua a misura, la sesta parte di un *hin*; di tanto in tanto berrai.

12 Lo mangerai come focacce d'orzo e lo cuocerai sotto i loro occhi su escrementi umani.

13 E il Creatore disse: In questo modo i figli di Yahoshor'ul mangeranno il loro pane impuro tra le nazioni, dove io li scaccerò.

14 Allora ho detto: Ah UL, il Creatore! ecco, la mia vita non è stata contaminata: poiché dalla mia giovinezza fino ad ora non ho mai mangiato di animale che muore da solo, o che è sbranato da bestie selvagge; nessuna carne abominevole mi è entrata in bocca.

15 Allora mi disse: Vedi, io ti do sterco di bue invece di escrementi d'uomo; e sopra preparerai il tuo pane,

16 Ed egli mi disse: «Figlio dell'uomo, ecco, io spezzerò il bastone del pane in Yashua'oleym; e mangeranno il pane a peso e con appetito; e berranno l'acqua con misura e con stupore;

17 finché non mancheranno di pane e di acqua, si stupiranno gli uni degli altri e si struggeranno nella loro iniquità.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 5

1 E tu, figlio dell'uomo, prendi una spada affilata; Lo userai come un rasoio da barbiere e te lo raderai sulla testa e sulla barba. Quindi prenderai una bilancia e ti dividerai i capelli.

2 Ne brucerai un terzo nel fuoco in mezzo alla città, quando i giorni dell'assedio saranno compiuti; ne prenderai un'altra terza parte e la colpirai con la spada tutt'intorno alla città; e l'altra terza parte la disperderai al vento; e io sguainerò la spada contro di loro.

3 Ne prenderai un piccolo numero e li legherai ai lembi del tuo mantello.

4 E prenderai alcuni di questi, li getterai nel fuoco e li brucerai col fuoco; e di là verrà un fuoco contro l'intera casa di Yaoshor'ul.

5 Così dice UL, il Creatore: Questo è Yashua'oleym; L'ho posto in mezzo alle nazioni, con i paesi che lo circondano;

6 Ma essa si è ribellata malvagiamente ai miei decreti più delle nazioni, e ai miei statuti più dei paesi che le circondano; perché hanno rigettato i miei decreti e non hanno camminato secondo i miei precetti.

7 Perciò così dice UL, il Creatore: Poiché siete più turbolenti delle nazioni che vi circondano, e non avete camminato secondo i miei statuti, né osservato i miei giudizi, e avete agito secondo le ordinanze delle nazioni che vi circondano. Voi;

8 perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io, proprio io, sono contro di te; ed io eseguirò i miei giudizi su di voi davanti alle nazioni.

9 E a causa di tutte le tue abominazioni farò senza di te ciò che non ho mai fatto e cose simili che non farò mai più.

10 Perciò in mezzo a te i padri mangeranno i loro figli, e i figli mangeranno i loro padri; ed eseguirò i miei giudizi su di te, e disperderò a tutti i venti tutto ciò che di te rimarrà.

11 Perciò, com'è vero che io vivo, dice UL, il Creatore, poiché hai contaminato il mio santuario con tutte le tue cose detestabili e con tutte le tue abominazioni, anch'io ti ridurrò; e non ti perdonerò, né avrò pietà di te.

12 un terzo di voi morirà di peste e sarà consumato dalla fame in mezzo a voi; e un'altra terza parte cadrà di spada intorno a te; e l'altra terza parte la spargerò a tutti i venti, e sguainerò dietro a loro la mia spada.

13 Così si adempirà la mia ira, e io placherò la mia ira in loro, e sarò consolato; e sapranno che sono io, il Creatore, che ho parlato nel mio zelo, quando adempirò in loro la mia ira.

14 Inoltre ti renderò una desolazione e un oggetto di vergogna fra le nazioni che ti circondano, agli occhi di tutti i passanti.

15 E sarà un vituperio e un inganno, un insulto e uno stupore per le nazioni che ti circondano, quando eseguirò su di te giudizi con ira, con ira e con punizioni furiose. Io, il Creatore, l'ho detto.

16 Quando manderò contro di loro le frecce malvagie della carestia, frecce di distruzione, che manderò per distruggervi; e aumenterò la carestia tra voi, e toglierò il vostro pane dal pane.

17 E manderò contro di te la carestia e le bestie selvagge, che ti faranno morire; e pestilenza e sangue ti attraverseranno; e farò venire su di te la spada. Io, il Creatore, l'ho detto.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 6

1 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso i monti di Yaoshor'ul e profetizza contro di loro.
3 E di: Montagne di Yaoshor'ul, ascolta la parola di UL, il Creatore. Così dice UL, il Creatore, alle montagne, alle colline, ai burroni e alle valli: Ecco, io, proprio io, porterò la spada su di voi e distruggerò i vostri alti luoghi.

4 E i vostri altari saranno desolati, e i vostri altari dell'incenso saranno rotti; e getterò i tuoi morti davanti ai tuoi idoli.

5 E metterò i cadaveri dei figli di Yahoshor'ul davanti ai loro idoli e spargerò le loro ossa intorno ai tuoi altari.

6 In tutti i tuoi luoghi abitabili le città saranno distrutte e gli alti luoghi desolati; affinché i tuoi altari siano distrutti e desolati, i tuoi idoli siano rotti e distrutti, i tuoi altari dell'incenso siano abbattuti e le tue opere siano distrutte.

7 E quelli che saranno trafitti cadranno in mezzo a voi, e saprete che io sono il Creatore.

8 Comunque lascerò in vita un resto, poiché ne avrete alcuni che scamperanno alla spada tra le nazioni, quando sarete dispersi per i paesi.

9 Allora quelli che saranno fuggiti tra voi si ricorderanno di me tra le nazioni dove saranno deportati, quando avrò spezzato i loro cuori corrotti, che si sono allontanati da me, e ho accecato i loro occhi, che sono corrotti dietro ai loro idoli; e saranno disgustati di se stessi a causa delle cose malvagie che hanno fatto in tutte le loro abominazioni.

10 E sapranno che io sono il Creatore; Non ho detto invano che avrei fatto loro questo male.

11 Così dice UL, il Creatore: Colpisci con la mano, pesta con il piede e di: Ah! a causa di tutte le terribili abominazioni della casa di Yaoshor'ul; poiché cadranno di spada, di carestia e di peste.

12 Chi sarà lontano morirà di peste; e chi è vicino cadrà di spada; e chi rimarrà e sarà circondato morirà di fame; così adempirò la mia ira contro di loro.

13 Allora saprete che io sono il Creatore, quando i loro morti giaceranno in mezzo ai loro idoli, attorno ai loro altari, su ogni alto colle, su ogni vetta di montagna, e sotto ogni albero verdeggianti, e sotto ogni quercia frondosa, nei luoghi dove offrivano un dolce profumo a tutti i loro idoli.

14 E io stenderò la mia mano su di loro, e renderò il paese un deserto e una desolazione, in tutte le sue dimore; dal deserto a Diblah; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 7

1 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

2 E tu, figlio dell'uomo, così dice UL, il Creatore, alla terra di Yaoshor'ul: La fine sta arrivando, la fine sta arrivando sui quattro nord della terra.

3 Ora la fine è giunta per te, e io manderò su di te la mia ira, e ti giudicherò secondo le tue vie; e farò venire su di te tutte le tue abominazioni.

4 E non ti risparmiarò, né avrò pietà di te; ma ti punirò in tutte le tue vie, mentre le tue abominazioni saranno in mezzo a te; e saprai che io sono il Creatore.

5 Così dice UL, il Creatore: Male su male! ecco, arriva!

6 La fine viene, la fine viene, si risveglia contro di te; ecco, arriva.

7 Viene la tua rovina, o abitante della terra! Arriva il momento; È vicino il giorno, il giorno del tumulto, e non delle grida di gioia, sui monti.

8 Ora, presto, riverserò su di te la mia ira, darò sfogo alla mia ira contro di te, e ti giudicherò secondo le tue vie; e ti punirò per tutte le tue abominazioni.

9 E io non ti risparmiarò, né avrò misericordia; secondo le tue vie, così ti punirò, mentre le tue abominazioni saranno in mezzo a te; e saprai che io, il Creatore, punisco.

10 Ecco il giorno! Ecco che arriva! La tua rovina è arrivata; Il ramo è sbocciato, l'orgoglio è germogliato. :

11 La violenza è sorta come verga di iniquità. di loro non rimarrà nulla, né della loro moltitudine, né dei loro beni. Non ci sarà alcuna eminenza tra loro.

12 L'ora viene, il giorno è giunto; Non si rallegri il compratore e non si rattristi il venditore; poiché l'ira è su tutta la loro moltitudine.

13 Infatti il venditore non possederà più ciò che ha venduto, anche se rimanesse a lungo tra i vivi; poiché la visione riguardante tutta la loro moltitudine non ritornerà; e nessuno prospererà nella vita a causa della sua iniquità.

14 Hanno suonato la tromba e preparato ogni cosa, ma non c'è nessuno che vada in battaglia; poiché la mia ira è su tutta la loro moltitudine.

15 Fuori è la spada, dentro è pestilenza e carestia; chiunque sarà nei campi morirà di spada; e chiunque sarà in città, carestia e pestilenza lo divoreranno.

16 E se qualcuno dei superstiti scamperà, starà sui monti, come le colombe delle valli, tutti gemendo, ciascuno a causa della sua iniquità.

17 Tutte le mani diventeranno deboli e tutte le ginocchia diventeranno deboli come l'acqua.

18 E si cingeranno di sacco, e il terrore li coprirà; e la vergogna sarà su tutte le loro facce, e la calvizie su tutte le loro teste.

19 Getteranno il loro argento nelle strade, e il loro oro sarà come immondizia; Né il loro argento né il loro oro potranno salvarli nel giorno dell'ira del Creatore; questi metalli non potranno soddisfare la loro fame né riempire il loro stomaco; poiché servivano da pietra d'inciampo per la loro iniquità.

20 Trasformarono la bellezza dei loro ornamenti in orgoglio, e li fecero immagini delle loro abominazioni e delle loro cose detestabili; perciò l'ho reso loro come una cosa impura.

21 E lo darò nelle mani degli stranieri come preda e come bottino agli empi del paese; e lo profaneranno.

22 E distoglierò da loro la mia faccia, ed essi profaneranno il mio nascondiglio; perché vi entreranno i predoni e la profaneranno.

23 Costruisci una prigione, perché il paese è pieno di delitti cruenti e la città è piena di violenza.

24 Perciò farò venire dalle nazioni i peggiori, che possederanno le loro case; e farò cessare l'orgoglio dei potenti; e i suoi luoghi santi saranno profanati.

25 Quando verranno le difficoltà cercheranno la pace, ma pace non ci sarà.

26 Verranno miseria su miseria, e sorgerà voce su voce; e cercheranno una visione dal profeta; ma la legge scomparirà dal sacerdote e il consiglio dagli anziani.

27 Il re farà cordoglio, il principe sarà rivestito di desolazione, e le mani del popolo del paese tremaranno di paura. Li farò secondo la loro via e li giudicherò secondo i loro meriti; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 8

1 Or avvenne nel sesto anno, nel sesto mese, il cinque giorno del mese, mentre sedevo in casa mia e gli anziani dell'Eterno sedevano davanti a me, che là la mano di UL, il Creatore, mi cadde addosso.

2 Poi guardai, ed ecco una somiglianza simile all'aspetto del fuoco. Dall'aspetto dei suoi lombi, in giù, c'era fuoco; e dai suoi lombi, in su, come l'apparenza di splendore, come lo splendore dell'ambra.

3 Ed egli stese come una mano e mi afferrò per la treccia del capo; e lo Spirito mi innalzò tra la terra e il cielo, e nelle visioni del Creatore mi condusse a Yashua'oleym, all'ingresso della porta del cortile interno, che guarda verso nord, dove era la sede dell'immagine di gelosia, che provoca gelosia.

4 Ed ecco, la gloria del Creatore di Yaoshor'ul era lì, secondo la somiglianza che avevo visto nella valle.

5 Poi mi disse: Figlio dell'uomo, alza ora gli occhi verso la via del nord. Allora alzai gli occhi verso la via del nord, ed ecco, a nord della porta dell'altare, c'era questa immagine della gelosia, all'ingresso.

6 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, vedi quello che fanno? le grandi abominazioni che la casa di Yaoshor'ul commette qui, per scacciarmi dal mio santuario; Ma vedrai altri grandi abomini.

7 E mi condusse alla porta del cortile; allora guardai, ed ecco c'era un buco nel muro. 8 Allora mi disse: Figlio dell'uomo, scava ora nel muro. E quando ebbi scavato nel muro, ecco, c'era una porta.

9 Ed egli mi disse: Entra e vedi le malvagie abominazioni che commettono qui.

10 Così entrai e guardai: ed ecco, ogni forma di esseri striscianti e di bestie abominevoli, e tutti gli idoli della casa di Yahoshor'ul, erano dipinti sul muro tutt'intorno.

11 E settanta uomini degli anziani della casa di Yaoshor'ul, con Yaozan'yah figlio di Shafan in mezzo a loro, stavano davanti alle immagini, e ciascuno aveva il suo turibolo in mano; e si levò l'odore di una nuvola d'incenso.

12 Poi mi disse: Hai visto, figlio dell'uomo, cosa fanno gli anziani della casa di Yaoshor'ul nell'oscurità, ciascuno nelle sue camere dipinte con immagini? Perché dicono: Il Creatore non ci vede; il Creatore abbandonò la terra.

13 Mi disse anche: Vedrai abominazioni ancora più grandi che fanno.

14 Poi mi condusse all'ingresso della porta della Casa di UL'HIM, che guarda verso nord; ed ecco, là sedevano delle donne che piangevano Tammuz.

15 Poi mi disse: Hai visto, figlio dell'uomo? Vedrai abomini ancora più grandi di questi.

16 E mi condusse alla corte interna della Casa di UL'HIM; ed ecco, c'erano all'ingresso del Tempio di YAOHUH, tra il portico e l'altare, circa venticinque uomini, con le spalle al Tempio di YAHUH e con la faccia verso est; e così, rivolti verso est, adoravano il sole (culto della domenica).

17 Allora mi disse: Hai visto, figlio dell'uomo? È questa una cosa frivola per la casa di Yaohu'dah, quando commettono le abominazioni che fanno qui? poiché, avendo riempito il paese di violenza, mi provocano di nuovo ad ira; ed ecco, si tenevano il ramo al naso.

18 Perciò anch'io agirò con ira; Il mio occhio non mi risparmierà e non avrò pietà. Anche se gridassero ai miei orecchi a gran voce, tuttavia non li udrò.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 9

1 Poi gridò ai miei orecchi a gran voce, dicendo: Venite, capi della città, ciascuno con le sue armi distruttive in mano.

2 Ed ecco venire sei uomini dalla porta superiore, che guarda verso nord, e ciascuno con la sua arma da macello in mano; e tra loro un uomo vestito di lino, con un calamaio da scrittore alla cintura. Ed essi entrarono e si fermarono presso l'altare di rame.

3 E la gloria del Creatore di Yaoshor'ul si alzò dal cherubino su cui stava e passò fino all'ingresso della casa; e gridò all'uomo vestito di lino, che aveva alla cintura il calamaio dello scrittore.

4 E il Creatore gli disse: Passa in mezzo alla città, in mezzo a Yashua'oleym, e segna con un segno la fronte degli uomini che sospirano e gemono a causa di tutte le abominazioni che vengono commesse in mezzo a lei. .

5-6 E agli altri, quando l'udii, disse: Andate dietro a lui per la città e colpite; non risparmiare i tuoi occhi e non avere compassione. Uccidi i vecchi, i giovani e le vergini, i bambini e le donne, finché non li sterminerai; ma non avvicinarti a nessuno su cui c'è il segno; e cominciamo dal mio santuario. Poi cominciarono dagli anziani che erano davanti alla casa.

7 Ed egli disse loro: Contaminate la casa, e riempite i cortili di morti; foglie. Ed essi uscirono e colpirono la città.

8 E avvenne che, mentre colpivano, e io ero rimasto solo, caddi con la faccia a terra, gridai e dissi: Ah UL, il Creatore! distruggerai tu tutto il resto di Yaoshor'ul, riversando la tua ira su Yashua'oleym?

9 Poi mi disse: La colpa della casa di Yaoshor'ul e Yaohu'dah è molto grande, la terra è piena di sangue e la città è piena di ingiustizia; poiché dicono: Il Creatore ha abbandonato la terra; il Creatore non vede.

10 Quanto a me, non risparmierei né mostrerò misericordia; Farò scendere il loro cammino sulle loro teste.

11 Ed ecco, l'uomo vestito di lino, con il calamaio alla cintura, rispose di nuovo, dicendo: Ho fatto come mi hai comandato.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 10

1 Poi guardai, ed ecco, nel cielo sopra le teste dei cherubini, apparve sopra di loro una pietra di zaffiro, simile nella forma a un trono.

2 Poi parlò all'uomo vestito di lino, dicendo: Va' tra i filatoi, sotto il cherubino, e riempi le mani dei carboni ardenti presi in mezzo ai cherubini, e spargili sulla città. Ed è venuto alla mia vista.

3 E i cherubini stavano sul lato destro della casa, quando l'uomo entrò; e una nuvola riempiva il cortile interno.

4 Allora la gloria del Creatore si alzò da sopra il cherubino e passò fino all'ingresso della casa; e la casa era piena di una nuvola, e il cortile era pieno dello splendore della gloria del Creatore.

5 E il rumore delle ali dei cherubini si udiva fino al cortile esterno, come la voce dell'Iddio onnipotente quando parla.

6 E avvenne che quando ebbe comandato all'uomo vestito di lino, dicendo: Prendi il fuoco di mezzo alle ruote, di mezzo ai cherubini, egli entrò e si fermò presso una ruota.

7 Allora un cherubino stese la mano di fra i cherubini verso il fuoco che era fra i cherubini; ed egli glielo prese e lo diede nelle mani di colui che era vestito di lino, il quale lo prese e uscì.

8 E sui cherubini apparve la somiglianza di una mano d'uomo sotto le loro ali.

9 Poi guardai, ed ecco quattro ruote accanto ai cherubini, una ruota accanto a un cherubino e un'altra ruota accanto a un altro cherubino; e l'aspetto delle ruote era come lo splendore della pietra crisolito.

10 E quanto al loro aspetto, tutti e quattro erano uguali, come se ci fosse una ruota in mezzo a un'altra ruota.

11 Mentre camminavano, andavano in una qualsiasi delle quattro direzioni, senza voltarsi, ma verso il luogo dove guardavano le loro teste, verso quello camminavano; Non si voltavano quando camminavano.

12 E tutto il loro corpo, i loro dorsi, le loro mani, le loro ali e le ruote che avevano tutti e quattro, erano pieni di occhi tutt'intorno.

13 E quanto alle ruote, erano chiamate ruote girevoli, come ho sentito.

14 Ciascuno aveva quattro facce: la prima faccia era la faccia di un cherubino, la seconda era la faccia di un uomo, la terza era la faccia di un leone e la quarta era la faccia di un'aquila.

15 E i cherubini si levarono in alto. Sono gli stessi esseri viventi che ho visto vicino al fiume Chebar.

16 E quando i cherubini camminavano, le ruote camminavano accanto a loro; e quando i cherubini alzarono le ali per sollevarsi da terra, anche le ruote non si separarono dai loro fianchi.

17 Quando quelli si fermarono, anche questi si fermarono; e quando quelli si alzarono, anche questi si alzarono con loro; perché lo spirito dell'essere vivente era in loro.

18 Allora la gloria del Creatore uscì dall'ingresso della casa e si fermò sui cherubini.

19 E i cherubini spiegarono le loro ali e si sollevarono da terra davanti ai miei occhi mentre partivano, accompagnati dalle ruote accanto a loro; e si fermarono all'ingresso della porta orientale della Casa di UL'HIM, e la gloria del Creatore di Yaoshor'ul era sopra di loro.

20 Questi sono gli esseri viventi che ho visto sotto il Creatore di Yaoshor'ul, presso il fiume Chebar; e mi accorsi che erano cherubini.

21 Ciascuno aveva quattro facce e ciascuno quattro ali; e sotto le sue ali c'erano le sembianze di mani umane.

22 E l'aspetto delle loro facce era simile alle facce che avevo visto presso il fiume Chebar; sembravano uguali, erano loro stessi; ognuno camminava dritto in avanti.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 11

1 Allora lo Spirito mi innalzò e mi condusse alla porta orientale della Casa di UL'HIM, che guarda verso est; ed ecco, c'erano all'ingresso della porta venticinque uomini, e in mezzo a loro vidi Yaozan'yah, figlio di Azur, e Palot'yah, figlio di Bina'yah, principi del popolo.

2 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, questi sono gli uomini che tramano malvagità e danno consigli malvagi in questa città;

3 che dicono: Il tempo non è vicino per costruire case; Questa città è la caldaia e noi siamo la carne.

4 Perciò profetizza contro di loro; Profetizza, o figlio dell'uomo.

5 E il Creatore cadde su di me in spirito (rukhhah), e mi disse: Parla: Così dice il Creatore: Così hai detto, o casa di Yaoshor'ul; perché conosco le cose che vi passano per la mente.

6 Hai moltiplicato i tuoi morti in questa città e hai riempito di morti le sue strade.

7 Perciò così dice UL, il Creatore: I tuoi morti che hai posto in mezzo ad esso, questi sono la carne, ed esso è il calderone; Ma ti tirerò fuori da tutto ciò.

8 Hai temuto la spada, e io farò venire la spada su di te, dice UL, il Creatore.

9 E vi farò uscire di mezzo ad essa, vi darò nelle mani degli stranieri ed eseguirò i miei giudizi su di voi.

10 Cadrai di spada; nei confini di Yaoshor'ul ti giudicherò; e saprai che io sono il Creatore.

11 Questa città non ti servirà da caldaia, né io ti servirò da carne in mezzo a lei; nei confini di Yaoshor'ul ti giudicherò;

12 e saprai che io sono il Creatore; poiché non avete camminato secondo i miei statuti, né avete eseguito le mie ordinanze; ma hai agito secondo le norme delle nazioni che ti circondano.

13 E avvenne, come avevo profetizzato, che Palot'yah, figlio di Bina'yah, morì. Allora caddi a terra con gli altri e gridai ad alta voce: Ah UL, il Creatore! metterai fine ai resti di Yaoshor'ul?

14 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

15 Figlio dell'uomo, i tuoi fratelli, i tuoi fratelli, gli uomini della tua stirpe e tutta la casa di Yaoshor'ul, tutti loro, sono coloro ai quali gli abitanti di Yashua'oleym dissero: Allontanatevi dal Creatore; Questa terra ci è stata data in possesso.

16 Perciò di: Così dice UL, il Creatore: Anche se li ho mandati lontano fra le nazioni, e anche se li ho dispersi in tutti i paesi, tuttavia servirò loro come santuario per un po' di tempo nei paesi dove sono andato.

17 Perciò di: Questo è ciò che dice UL, il Creatore: Vi radunerò tra i popoli, e vi raccoglierò dalle terre dove foste dispersi, e vi darò la terra di Yaoshor'ul.

18 Ed essi verranno là e porteranno via da lì tutte le sue cose abominevoli e tutte le sue abominazioni.

19 E darò loro un cuore solo, e metterò dentro loro uno spirito nuovo; e toglierò dalla loro carne il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne,

20 affinché possano camminare secondo i miei statuti, osservare le mie ordinanze e metterle in pratica; e loro saranno il mio popolo, e io sarò il loro UL.

21 Ma in quanto a coloro il cui cuore cammina dietro alle loro cose detestabili e alle loro abominazioni, io riporterò la loro via alle loro teste, dice UL, il Creatore.

22 Allora i cherubini alzarono le ali e le ruote furono accanto a loro; e la gloria del Creatore di Yaoshor'ul era su di loro.

23 E la gloria del Creatore si alzò dal centro della città e si fermò sul monte che è a est della città.

24 Allora lo Spirito mi sollevò e mi portò in visione da parte del Creatore, in spirito (rukhhah) in Caldea, negli esuli. Quindi la visione che avevo visto se ne andò da me.

25 E raccontai a quelli che erano in cattività tutte le cose che il Creatore mi aveva mostrato.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 12

1 Eppure mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, tu abiti in mezzo a una casa ribelle, che ha occhi per vedere e non vede, e ha orecchi per intendere e non sente; perché è una casa ribelle.

3 Tu dunque, figlio dell'uomo, preparati a andare in esilio e a cambiare di giorno ai loro occhi; e dal tuo luogo ti trasferirai in un altro luogo sotto i loro occhi; Potrebbero notarlo, anche se sono una casa ribelle.

4 Perciò, davanti ai loro occhi, porterai fuori le tue cose durante il giorno, come per spostare le cose; allora uscirai la sera davanti a loro, come chi va in esilio.

5 Fatti un'apertura nel muro davanti ai loro occhi, e di là uscirai.

6 Porterai le tue cose sulle tue spalle davanti ai loro occhi, le porterai nell'oscurità e ti coprirai la faccia in modo da non vedere la terra; perché ti ho posto come un segno per la casa di Yaoshor'ul.

7 E feci così, come mi era stato comandato: durante il giorno portavo fuori le mie cose, come se fossi in esilio; così nel pomeriggio ho fatto con la mano un'apertura nel muro; Nel buio uscivo, portandoli sulle spalle, sotto i loro occhi.

8 E la parola del Creatore mi venne al mattino, dicendo:

9 Figlio dell'uomo, la casa di Yaoshor'ul, quella casa ribelle, non ti ha chiesto: Che cosa stai facendo?

10 Di' loro: Così dice UL, il Creatore: Questo oracolo si riferisce al principe di Yashua'oleym e a tutta la casa di Yaoshor'ul che è in mezzo ad esso.

11 Di: Io sono il tuo segno: come ho fatto, così sarà fatto a loro; andranno in esilio in cattività,

12 E il principe che sarà in mezzo a loro porterà i fardelli sulle sue spalle e uscirà nell'oscurità; farà un'apertura nel muro e uscirà attraverso di essa; si coprirà la faccia, perché con gli occhi non vedrà la terra.

13 Anch'io stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nella mia trappola; e lo condurrò a Bavel, nel paese dei Caldei; tuttavia non lo vedrà, anche se lì morirà.

14 E disperderò a tutti i venti tutti quelli che lo circondano per aiutarlo e tutte le sue truppe; e io sguainerò contro di loro la mia spada.

15 Così sapranno che io sono il Creatore, quando li disperderò tra le nazioni e li disperderò tra i paesi.

16 Ma lascerò indietro alcuni di loro, perché sfuggano alla spada, alla carestia e alla peste, affinché confessino tutte le loro abominazioni fra le nazioni dovunque andranno; e sapranno che io sono il Creatore.

17 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

18 Figlio dell'uomo, mangia il tuo pane con tremore e bevi la tua acqua con tremore e con timore.

19 E dirai al popolo del paese: Così dice UL, il Creatore, riguardo agli abitanti di Yashua'oleym, nel paese di Yaoshor'ul: Mangeranno il loro pane con paura, e berranno la loro acqua con timore. timore, perché il loro paese sarà spogliato delle sue ricchezze, a causa della violenza di tutti i suoi abitanti.

20 E le città abitate saranno devastate e il paese diventerà una desolazione; e saprai che io sono il Creatore.

21 E mi fu rivolta la parola del Creatore, dicendo:

22 Figlio dell'uomo, quale proverbio è questo che hai nel paese di Yaoshor'ul, che dice: I giorni sono lunghi e ogni visione viene meno?

23 Perciò di' loro: Così dice UL, il Creatore: metterò fine a questo proverbio, e non sarà più usato in Yaoshor'ul; ma di' loro: I giorni sono vicini e l'adempimento di ogni visione.

24 Poiché non ci sarà più alcuna visione vana o divinazione lusinghiera in mezzo alla casa di Yaoshor'ul.

25 Perché io sono il Creatore; Parlerò e la parola che dirò si avvererà. Non sarà più rinviato; poiché ai nostri giorni, o casa ribelle, proclamerò la parola e la adempirò, dice UL, il Creatore.

26 E mi fu rivolta la parola del Creatore, dicendo:

27 Figlio dell'uomo, ecco, quelli della casa di Yahoshor'ul dicono: La visione che quest'uomo ha è per molti giorni a venire, e profetizza di tempi lontani.

28 Perciò di' loro: Questo è ciò che dice UL il Creatore: Nessuna delle mie parole sarà più ritardata, ma la parola che ho pronunciato si avvererà, dice UL il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 13

1 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, profetizza contro i profeti di Yaoshor'ul e di a questi veggenti che profetizzano solo ciò che vede il loro cuore: Ascolta la parola del Creatore.

3 Così dice UL, il Creatore: Guai ai profeti stolti, che seguono i propri

4 I tuoi profeti, o Yaoshor'ul, sono stati come volpi nei deserti.

5 Non sei salito sulle brecce, né hai costruito un recinto per la casa di Yaoshor'ul, affinché possa resistere nella battaglia nel giorno del Creatore.

6 Quelli che dicono: Il Creatore dice; quando il Creatore non li ha mandati; e aspetti che la parola si compia.

7 Non hai avuto una visione di vanità e non hai pronunciato false divinazioni, quando hai detto: Il Creatore dice; Visto che non l'ho detto?

8 Perciò così dice UL, il Creatore: Poiché hai parlato con vanità e hai visto menzogne, quindi ecco, io sono contro di te, dice UL, il Creatore.

9 E la mia mano sarà contro i profeti che vedono vanità e divinatori di menzogne; non saranno nel consiglio del mio popolo, né saranno scritti nei registri della casa di Yaoshor'ul, né entreranno nel paese di Yaoshor'ul; e saprai che io sono UL, il Creatore.

10 Perciò sì, perché hanno sviato il mio popolo, dicendo: Pace; e non c'è pace; e quando è costruito un muro, ecco, lo intonacano con malta debole;

11 di' a quelli che lo intonacano con malta debole che cadrà. Ci sarà una forte pioggia, cadrà una grande grandine e un vento tempestoso la spaccherà.

12 Ora ecco, quando il muro cadrà, non ti diranno: Dov'è l'intonaco con cui l'hai intonacato?

13 Perciò così dice UL, il Creatore: Nella mia ira lo spaccherò con un vento di tempesta, e nella mia ira farò cadere forti piogge e grandi chicchi di grandine nella mia ira, per consumarlo.

14 E io abatterò il muro che hai intonacato con malta debole, e lo demolirò fino a terra, così che le sue fondamenta saranno scoperte; quando cadrà, perirete in mezzo a lei; e saprai che io sono il Creatore.

15 Così sfogherò la mia ira contro il muro e contro coloro che lo intonacano con malta debole; e io vi dirò: il muro non c'è più, né ci sono quelli che lo intonacarono, cioè i profeti di Yaoshor'ul, che profetizzano riguardo a Yashua'oleym e vedono per lei una visione di pace, quando non c'è pace, dice UL, il Creatore.

17 E tu, figlio dell'uomo, volgi la faccia contro le figlie del tuo popolo, che profetizzano di cuore; e profetizzare contro di loro.

18 e dicono: Così dice UL, il Creatore: Guai a coloro che cuciono braccialetti magici per tutte le armi, e che fabbricano veli per le teste di persone di ogni statura alla ricerca della vita! Darai la caccia alle vite della mia gente? e manterrai vive le vite a tuo vantaggio?

19 Tu mi hai profanato in mezzo al mio popolo per manciate d'orzo e per pezzi di pane, uccidendo coloro che non dovevano morire e mantenendo in vita coloro che non dovevano vivere, mentendo al mio popolo che ascolta la menzogna.

20 Perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro i vostri braccialetti magici con i quali cacciate la vita come uccelli, e li strapperò dalle vostre braccia; e libererò le vite, anche le vite a cui cacciate come uccelli.

21 Inoltre strapperò i tuoi veli e libererò il mio popolo dalle tue mani, e non sarà più nelle tue mani per essere perseguitato; e saprai che io sono il Creatore.

22 Perché hai contristato il cuore del giusto con la menzogna, quando io non lo avevo contristato, e hai rafforzato le mani dell'empio, affinché non si allontanasse dalla sua via malvagia e vivesse;

23 perciò non avrete più visioni vane, né farete più divinazioni; ma libererò il mio popolo dalle tue mani e saprai che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 14

1 Allora alcuni uomini degli anziani di Yaoshor'ul vennero da me e si sedettero davanti a me.

2 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

3 Figlio dell'uomo, questi uomini hanno posto i loro idoli nel loro cuore e hanno posto davanti a sé l'intoppo della loro malvagità; Dovrei in qualche modo essere interrogato da loro?

4 Perciò parla loro e di loro: Così dice UL, il Creatore: Qualsiasi uomo della casa di Yahoshor'ul che dà posto nel suo cuore ai suoi idoli e mette davanti alla sua faccia l'ostacolo della sua malvagità, e viene al profeta, io, il Creatore, gli risponderò in questo secondo la moltitudine dei suoi idoli;

5 affinché possa prendere nel suo cuore la casa di Yaoshor'ul, perché tutti sono alienati da me a causa dei loro idoli.

6 Perciò di' alla casa di Yaoshor'ul: Così dice UL, il Creatore: Convertitevi e lasciate i vostri idoli; e distogliete la faccia da tutte le vostre abominazioni.

7 Per ogni uomo della casa di Yaoshor'ul, o degli stranieri che soggiornano in Yaoshor'ul, che si allontana da me e lascia posto nel suo cuore ai suoi idoli e mette davanti alla sua faccia l'intoppo della sua malvagità, e viene dal profeta per consultarmi per suo conto, io, il Creatore, gli risponderò da solo;

8 e io volgerò la mia faccia contro quell'uomo, e ne farò uno stupore, un segno e un proverbio, e lo sterminerò di mezzo al mio popolo; e saprai che io sono il Creatore.

9 E se il profeta viene ingannato e dice qualcosa, io, il Creatore, avrò ingannato quel profeta; e io stenderò la mia mano contro di lui, e lo distruggerò di mezzo al mio popolo Yaoshor'ul.

10 E porteranno la loro punizione. Il castigo del profeta sarà come il castigo di chiunque lo consulti;

11 così che la casa di Yaoshor'ul non si allontanerà più da me, né sarà contaminata da tutte le sue trasgressioni; ma lascia che siano il mio popolo e lascia che io sia il loro UL, dice UL, il Creatore.

12 Mi fu rivolta la parola del Creatore:

13 Figlio dell'uomo, quando un paese pecca contro di me agendo con slealtà, allora io stenderò contro di esso la mia mano e spezzerò il suo bastone del pane, ma manderò contro di esso la carestia e sterminerò da esso uomini e bestie ;

14 anche se questi tre uomini fossero in mezzo a esso, Nokh/Noè, Dayan'ul/Daniel e Yah'ov/Job, con la loro giustizia salverebbero solo la propria vita, dice UL, il Creatore.

15 Se faccio passare le bestie selvagge per il paese e lo rendono desolato, così che diventi desolato e nessuno possa attraversarlo a causa delle bestie selvagge;

16 anche se questi tre uomini fossero in mezzo a lei, come vivo io, dice UL, il Creatore, io non darei figli né figlie; sarebbero semplicemente liberi; la terra, tuttavia, sarebbe desolata.

17 O se io porto la spada su quel paese e dico: Spada, passa per il paese; tanto che ne stermino uomini e bestie;

18 Anche se quei tre uomini fossero in essa, come vivo io, dice UL, il Creatore, non libererebbero né figli né figlie, ma sarebbero solo liberi.

19 O se manderò la peste su quel paese e riverserò su di esso la mia ira con il sangue, per sterminare da esso uomini e bestie;

20 anche se Nokh/Noè, Dayan'ul/Daniel e Yah'ov/Giobbe fossero in mezzo a lei, come vivo io, dice UL, il Creatore, non libererebbero né figlio né figlia, libererebbero solo la propria vita la sua giustizia.

21 Poiché così dice UL, il Creatore: Quanto più quando manderò contro Yashua'oleym i miei quattro violenti giudizi, la spada, la carestia, le bestie selvagge e la pura pestilenza, sterminerò da essa uomini e animali?

22 Ma se in essa rimangono ancora dei superstiti che portano via figli e figlie, quando verranno da te, vedrai la loro via e le loro azioni, e sarai consolato dal male che ho fatto venire su Yashua'oleym, anche da tutto ciò che l'ha attirata.

23 E sarai consolato quando vedrai la sua via e le sue azioni; e saprai che non ho fatto tutto ciò che ho fatto in essa senza ragione, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 15

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, che cosa vale più di qualunque altro tralcio della vite, del tralcio che sta tra gli alberi della foresta?

3 Hai bisogno di legname per fare qualche lavoro? Oppure gli viene tolto un paletto a cui appendere qualcosa?

4 Ecco, viene gettato nel fuoco come cibo; il fuoco ne divora entrambe le estremità e ne brucia anche la metà; E' utile per qualche lavoro?

5 Ora, quando era integro, era inutile a qualsiasi lavoro; quanto meno, essendo consumato o carbonizzato dal fuoco, si farebbe qualche lavoro con esso?

6 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Come tra gli alberi della foresta c'è il ramo della vite, che ho dato come cibo per il fuoco, così lo darò agli abitanti di Yashua'oleym.

7 E io volgerò la mia faccia contro di loro; usciranno dal fuoco, ma il fuoco li divorerà; e saprete che io sono il Creatore, quando avrò rivolto la mia faccia contro di loro.

8 Ridurrò il paese a una desolazione, perché hanno agito slealmente, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 16

1 Eppure mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, fai conoscere a Yashua'oleym i suoi atti abominevoli;

3 e di: Così dice UL, il Creatore, a Yashua'oleym: La tua origine e la tua nascita provengono dalla terra dei Cananei. Tuo padre era un amorreo e tua madre un'ittita.

4 E quanto alla tua nascita, il giorno in cui sei nato il tuo ombelico non è stato tagliato, né sei stato lavato con acqua per purificarti; né sei stato cosperso di sale, né avvolto in fasce;

5 nessuno ha avuto pietà di te da farti alcuna di queste cose, avendo pietà di te; ma per il tuo disgusto sei stato gettato nei campi il giorno in cui sei nato.

6 E passando accanto a te, ti ho visto bagnato nel tuo sangue, e ti ho detto: Anche se sei nel tuo sangue, vivi; sì, ti ho detto: anche se fosse nel tuo sangue, vivi.

7 Vi ho fatto moltiplicare come i rami del campo. E sei cresciuto, sei diventato grande e hai raggiunto una grande bellezza. I tuoi seni si sono formati e i tuoi capelli sono cresciuti; eppure eri nudo e scoperto.

8 Allora, passando accanto a te, ti ho visto, ed ecco, il tuo tempo era un tempo d'amore; e ho steso su di te il mio lembo e ho coperto la tua nudità; e ti ho fatto un giuramento, e ho stretto un patto con te, dice UL, il Creatore, e sei diventato mio.

9 Poi ti ho lavato con acqua, ti ho purificato dal tuo sangue e ti ho unto con olio.

10 Ti ho rivestito di ricami, ti ho calzato di pelle di dugongo, ti ho cinto di lino finissimo e ti ho coperto di seta.

11 Ti ho anche adornato di ornamenti, ti ho messo braccialetti alle mani e una collana al collo.

12 E ti ho messo un pendente al naso, degli orecchini agli orecchi e una bella corona sul tuo capo.

13 Così eri adorna d'oro e d'argento, e le tue vesti erano fatte di lino fine, di seta e di ricami; ti sei nutrito di fior di farina, di miele e di olio; e sei diventata estremamente bella e sei diventata reale.

14 La tua fama si è diffusa tra le nazioni a causa della tua bellezza, perché eri perfetta, grazie allo splendore che avevo posto su di te, dice UL, il Creatore.

15 Ma tu hai confidato nella tua bellezza e ti sei corrotto a causa della tua fama; e hai riversato le tue prostituzioni su chiunque passava, per essere sue.

16 E tu prendesti delle tue vesti e fabbricasti alti luoghi adorni di diversi colori, e su di essi ti prostituisti, come non era mai accaduto prima, né accadrà più.

17 Anche tu hai preso i tuoi bellissimi gioielli fatti del mio oro e del mio argento, che ti avevo dato, e ti sei fatto immagini di uomini, e ti sei prostituita con loro;

18 e tu prendesti le tue vesti ricamate e le copristi; e hai posto davanti a loro il mio olio e il mio incenso.

19 E anche il mio pane che ti ho dato, il fior di farina, l'olio e il miele con cui ti ho nutrito, li hai offerti come un soave odore davanti a loro, dice UL, il Creatore.

20 Inoltre tu hai preso i tuoi figli e le tue figlie, che mi avevi partorito, e li hai sacrificati loro, perché fossero divorati dalle fiamme. La tua prostituzione era così minore?

21 che uccideresti i miei figli e li consegnassi loro e li facessi passare attraverso il fuoco?

22 E in tutte le tue abominazioni e nelle tue prostituzioni, non ti ricordasti dei giorni della tua giovinezza, quando eri nudo e scoperto, e giacevi nel tuo sangue.

23 E avvenne che, dopo tutta la tua malvagità (guai, guai a te! dice UL, il Creatore),

24 ti sei costruito una camera a volta e hai fabbricato alture in tutte le strade.

25 Ad ogni angolo della strada hai costruito il tuo alto luogo, e hai reso abominevole la tua bellezza, e hai allargato i tuoi piedi verso chiunque passava, e hai moltiplicato le tue prostituzioni.

26 Ti sei anche prostituita con le egiziane, tue vicine, che sono altamente carnali; e hai moltiplicato le tue prostituzioni, per provocarmi ad ira.

27 Perciò ho steso la mia mano su di te e ho ridotto la tua parte; e ti ho consegnato alla volontà di quelli che ti odiano, alle figlie dei Filistei, che si vergognavano della tua condotta malvagia.

28 Anche tu ti sei prostituita con gli Assiri, perché eri insaziabile; eppure, dopo esserti prostituito con loro, non eri ancora soddisfatto.

29 Avete moltiplicato le vostre prostituzioni nel paese di tratta, cioè fino alla Caldea, e non ne avete ancora saziata.

30 Quanto è debole il tuo cuore, dice UL, il Creatore, quando fai tutte queste cose, opera di una prostituta sfrenata,

31 costruendo la tua volta all'angolo di ogni strada, e stabilendo il tuo alto luogo in ogni strada! Non eri nemmeno come la prostituta, perché disprezzavi il pagamento;

32 Sei stata come una donna adultera che accoglie estranei al posto del marito.

33 Tutte le prostitute ricevono la loro paga, ma tu fai doni a tutti i tuoi amanti; e tu dai loro delle mammelle, affinché vengano a te da ogni parte a causa delle tue prostituzioni.

34 Così tu sei diversa dalle altre donne nelle tue prostitute; perché nessuno ti cerca per prostituirti; al contrario, dai il pagamento e non lo ricevi; ecco perché sei diverso.

35 Perciò, o meretrice, ascolta la parola del Creatore.

36 Così dice UL, il Creatore: Poiché la tua lussuria è stata manifestata e la tua nudità è stata scoperta nelle tue prostituzioni con i tuoi amanti; anche a causa di tutti gli idoli delle tue abominazioni e del sangue dei tuoi figli che hai dato loro;

37 perciò ecco, io radunerò tutti i tuoi amanti, di cui ti sei compiaciuto, e tutti quelli che hai amato, insieme a tutti quelli che hai odiato; sì, li radunerò contro di te tutt'intorno, e ti scoprirò nudità davanti a loro, affinché vedano tutta la tua nudità.

38 E vi giudicherò come vengono giudicate le adultere e coloro che spargono sangue; e ti consegnerò al sangue dell'ira e della gelosia.

39 Inoltre ti consegnerò nelle mani dei tuoi nemici, i quali demoliranno la tua camera a volta, demoliranno i tuoi alti luoghi, ti spoglieranno delle tue vesti, prenderanno i tuoi splendidi gioielli e ti lasceranno nudo e scoperto.

40 Allora manderanno contro di te un esercito, ti lapideranno e ti trafiggeranno con le loro spade.

41 Ed essi daranno alle fiamme le vostre case, ed eseguiranno giudizi contro di voi sotto gli occhi di molte donne; e ti farò cessare di essere una prostituta, e non pagherai più.

42 Perciò appagherò in te la mia ira, e la mia gelosia si allontanerà da te; Anch'io starò fermo e non mi indignerò più.

43 Poiché non ti sei ricordato dei giorni della tua giovinezza, ma mi hai provocato ad ira con tutte queste cose, ecco, io farò ricadere la tua via sul tuo capo, dice UL, il Creatore. Perché non hai aggiunto l'infedeltà a tutte le tue abominazioni?

44 Ecco, chiunque usa proverbi userà questo proverbio contro di te: Tale madre, tale figlia.

45 Tu sei figlia di tua madre, che odiava suo marito e i suoi figli; e tu sei la sorella delle tue sorelle, che odiavano i loro mariti e i loro figli. Tua madre era un'ittita e tuo padre era un amorreo.

46 E tua sorella maggiore, che abita alla tua sinistra, è Shemor'yah, lei e le sue figlie; e la tua sorella minore, che vive alla tua destra, è Sedoma e le sue figlie.

47 Eppure non hai camminato nelle loro vie, né agito secondo le loro abominazioni; ma, come se fosse poco, eri ancora più corrotto di loro in tutte le tue vie.

48 Come vivo, dice UL, il Creatore, tua sorella Sedoma non ha fatto, né lei né le sue figlie, come hai fatto tu e le tue figlie.

49 Ecco, questa era l'iniquità di tua sorella Sedoma: orgoglio, abbondanza di pane e prospero ozio avevano lei e le sue figlie; ma non ha mai rafforzato la mano dei poveri e dei bisognosi.

50 Anch'essi divennero arroganti e commisero un'abominazione davanti a me; Quindi quando ho visto questo, li ho rimossi dal loro posto.

51 Inoltre Shemor'yah non ha commesso la metà dei tuoi peccati; e tu hai moltiplicato le tue abominazioni più di loro, e hai giustificato le tue sorelle con tutte le abominazioni che hai commesse.

52 Anche tu, poiché hai pronunciato una sentenza favorevole alle tue sorelle, porti la tua vergogna; a causa dei tuoi peccati, che hai resi più abominevoli di loro, essi sono più giusti di te; sii subito confuso anche tu e soffri la tua vergogna, perché hai giustificato le tue sorelle.

53 Perciò li ricondurrò dalla prigionia, Sedoma e le sue figlie, Shemor'yah e le sue figlie, e quelli di voi che sono prigionieri tra loro;

54 affinché tu soffra la tua vergogna e provi vergogna per tutto quello che hai fatto, dando loro conforto.

55 Quanto alle tue sorelle, Sedoma e le sue figlie, torneranno allo stato di prima; e Shemor'yah e le sue figlie torneranno al loro primo stato; anche tu e le tue figlie ritornerete al vostro primo stato.

56 Tua sorella Sedoma non era forse un proverbio sulla tua bocca nei giorni del tuo orgoglio,

57 prima che la tua malvagità fosse scoperta? Allo stesso modo anche tu sei diventato oggetto di biasimo per le figlie della Siria e per tutti i suoi dintorni e per le figlie dei Filistei che ti disprezzano tutt'intorno.

58 Voi soffrite a causa della vostra malvagità e delle vostre abominazioni, dice il Creatore.

59 Poiché così dice UL, il Creatore: Ti farò quello che hai fatto tu, tu che hai disprezzato il giuramento, infrangendo il patto.

60 Eppure mi ricorderò della mia alleanza, che ho concluso con te nei giorni della tua giovinezza; e stabilirò con te un'alleanza eterna.

61 Allora ti ricorderai delle tue vie e proverai vergogna, quando accoglierai le tue sorelle, la maggiore e la minore, e io ti darò come figlie, ma non a motivo dell'alleanza con te.

62 E stabilirò la Mia Alleanza con te, e saprai che lo sono il Creatore;

63 affinché tu possa ricordare, e vergognarti, e non aprire mai più la bocca, a causa della tua vergogna, quando ti perdono tutto quello che hai fatto, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 17

1 Eppure mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, proponi un indovinello e pronuncia un'allegoria alla casa di Yaoshor'ul;

3 e di': Così dice UL, il Creatore: una grande aquila, con grandi ali e lunghe piume, piena di piume di diversi colori, venne nel Libano e prese il ramo più alto di un cedro;

4 Egli staccò la cima dei suoi rami e la portò in un paese di commercio; e lo pose in una città di mercanti.

5 Prese anche del seme della terra e lo gettò in un terreno fertile; mettila presso molte acque; e lo piantò come un salice.

6 Essa crebbe e divenne una vite larga e bassa, con i suoi rami rivolti verso di essa e le sue radici sotto di essa. Diventò una vite e produsse germogli e spense germogli.

7 C'era un'altra grande aquila, con grandi ali e piena di piume; ed ecco, anche questa vite gettò le sue radici per lei e stese per lei i suoi rami dalle aureole in cui era piantata, per poterla annaffiare.

8 In buona terra, presso molte acque, fu piantata per produrre rami e portare frutto, affinché fosse una vite eccellente.

9 Di': Così dice UL, il Creatore: Prospererà? Non sradica forse l'aquila le sue radici e non gli taglia i frutti perché si secchi? così che tutte le foglie dei suoi germogli seccano? Non ci vorrà un braccio forte o molte persone per sradicarlo dalle radici.

10 Ma una volta piantato, prospererà? Non si asciugherà completamente quando soffierà il vento dell'est? Nelle areole dove è cresciuto si seccherà.

11 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

12 Di' dunque alla casa ribelle: Non sapete che cosa significano queste cose? Di' loro: Ecco, il re di Bavel venne a Yashua'oleym, prese il suo re e i suoi principi e li portò con sé a Bavel;

13 e prese uno della stirpe reale, fece alleanza con lui e gli giurò. E destitui i potenti della terra,

14 affinché il regno si umiliasse e non si rialzasse, sebbene, osservando il suo patto, potesse reggere.

15 Ma egli si ribellò al re di Bavel, mandando i suoi ambasciatori in Egitto per farsi mandare cavalli e molta gente. Colui che fa queste cose riuscirà a prosperare o a fuggire? Romperà il patto e scapperà?

16 Come io vivo, dice UL, il Creatore, nel luogo dove vive il re che lo fece regnare, di cui disprezzò il giuramento e di cui infranse il patto, sì, con lui in mezzo a Bavel certamente morirà.

17 Il faraone non lo aiuterà in guerra, né con il suo grande esercito, né con la sua numerosa compagnia, quando si alzano difese e si costruiscono bastioni, per distruggere molte vite.

18 Poiché ha disprezzato il giuramento e ha violato il patto, poiché ha dato la mano e ha fatto tutte queste cose, non scamperà.

19 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Come io vivo, il Mio giuramento che hai disprezzato e il Mio Patto che hai infranto, questo porterò sul tuo capo.

20 E io stenderò su di lui la mia rete, ed egli rimarrà preso nella mia trappola; e lo condurrò a Bavel, e là giudicherò con lui a causa del tradimento che ha commesso contro di me.

21 E il fior fiore di tutte le sue truppe cadrà di spada, e quelli che rimarranno saranno dispersi a tutti i venti; e saprai che lo, il Creatore, l'ho detto.

22 Così dice UL, il Creatore: Anch'io prenderò un germoglio dalla cima del cedro e lo planterò; Taglierò il più tenero dei suoi germogli principali e lo planterò su un monte alto ed elevato.

23 Lo planterò sull'alto monte di Yaoshor'ul; e metterà rami, porterà frutto e diventerà un bel cedro. Sotto di esso abiteranno uccelli di ogni specie; dimoreranno all'ombra dei suoi rami.

24 Allora tutti gli alberi della campagna sapranno che io, il Creatore, ho tagliato l'albero alto, ho innalzato l'albero basso, ho fatto seccare l'albero verde e ho fatto ricrescere l'albero secco; lo e il Creatore l'abbiamo detto e lo farò.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 18

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Che cosa intendi citando questo proverbio del paese di Yaoshor'ul: I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati?

3 Mentre vivo, dice UL, il Creatore, non ti è più permesso usare questo proverbio in Yaoshor'ul.

4 Ecco, tutte le vite sono mie; Come è la vita del padre, così la vita del figlio è mia: la vita che pecca morirà.

5 Essendo dunque un uomo giusto e agendo con rettitudine e diritto,

6 non mangiare sui monti, né alzare gli occhi agli idoli della casa di Yaoshor'ul, né contaminare la moglie del suo vicino, né avvicinarsi alla donna nella sua separazione;

7 senza opprimere nessuno, ma dando in pegno il debitore, senza rubare, condividendo il suo pane con l'affamato e coprendo con vesti gli ignudi;

8 non prestando a usura e non ricevendo più di quanto ha prestato, distogliendo la mano dall'ingiustizia e facendo vera giustizia tra uomo e uomo;

9 camminando secondo i miei statuti e osservando le mie ordinanze, per agire secondo verità; è giusto, vivrà certamente, dice UL, il Creatore,

10 E se genera un figlio che diventa un ladro, che sparge sangue, e che fa una di queste cose a suo fratello;

11 e non compie nessuno di questi doveri, ma mangia sui monti e contamina la moglie del suo prossimo,

12 opprimi il povero e il bisognoso, commetti furti, non restituisci il pegno, alza gli occhi verso gli idoli, commetti abominazioni,

13 presta a usura e ricevi più di quanto hai prestato; Vivrà? Non vivrai! Ha commesso tutte queste abominazioni; certamente morirà; il suo sangue ricadrà su di lui.

14 Ecco, se egli a sua volta genera un figlio, il quale vede tutti i peccati commessi da suo padre e ha paura e non fa cose simili,

15 Non mangiare sui monti, non alzare lo sguardo verso gli idoli della casa di Yahoshor'ul, e non contaminare la moglie del tuo prossimo,

16 Non opprimere nessuno, non prestare in pegno, non rubare, ma dividi il tuo pane con l'affamato e copri con vesti gli ignudi;

17 che trattiene la mano dall'iniquità, che non riceve usura, né più di quanto ha prestato, che osserva le mie ordinanze e cammina secondo i miei statuti; non morirà a causa dell'iniquità di suo padre; vivrà sicuramente.

18 Quanto a suo padre, poiché ha commesso un'estorsione, ha rubato i beni di suo fratello e ha fatto ciò che non era buono tra il suo popolo, ecco, morirà per la sua iniquità.

19 Eppure voi dite: Perché il figlio non porterà l'iniquità del padre? Ora, se il figlio agisce rettamente e con giustizia, e osserva tutti i miei statuti e li mette in pratica, certamente vivrà.

20 Chi pecca morirà; Il figlio non sopporterà l'iniquità del padre, né il padre sopporterà l'iniquità del figlio. La giustizia del giusto sarà su di lui, e la malvagità degli empi sarà su di lui.

21 Ma se un uomo malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso, e osserva tutti i miei statuti, e agisce con giustizia e diritto, certamente vivrà; non morirà.

22 Di tutte le trasgressioni che ha commesso non vi sarà ricordo contro di lui; vivrà per la giustizia che ha praticata.

23 Provo qualche piacere nella morte degli empi? dice UL, il Creatore. Non desidero piuttosto che abbandoni la sua condotta e viva?

24 Ma se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette iniquità, comportandosi secondo tutte le abominazioni che commette l'empio, vivrà? Tutta la giustizia da lui compiuta non sarà ricordata; poiché per il tradimento che ha commesso e per il peccato che ha commesso, morirà.

25 Ma voi dite: La via del Creatore non è giusta. Ascolta dunque, o casa di Yaoshor'ul: la mia via non è giusta? Non sono ingiuste le tue vie?

26 Se un uomo giusto si allontana dalla sua giustizia e commette un'iniquità, per questo morirà; per l'iniquità che ha commesso morirà.

27 Ma se l'uomo malvagio si allontana dalla malvagità che ha commesso e agisce con rettitudine e giustizia, manterrà in vita la sua vita.

28 Poiché, se ci riconsidera e si allontana da tutte le trasgressioni che ha commesso, certamente vivrà, non morrà.

29 Tuttavia, la casa di Yaoshor'ul dice: La via del Creatore non è giusta. Le mie vie non sono giuste, o casa di Yaoshor'ul, le tue vie non sono ingiuste?

30 Perciò vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie, o casa di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore. Venite e abbandonate tutte le vostre trasgressioni, affinché l'iniquità non vi conduca alla distruzione.

31 Gettate via da voi tutte le trasgressioni che avete commesse contro di me; e create in voi stessi un nuovo cuore e un nuovo spirito, perché perché morirete, o casa di Yaoshor'ul,

32 Poiché non provo piacere nella morte di nessuno, dice UL, il Creatore; Convertitevi, dunque, e vivete.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 19

1 E innalzi un lamento sui principi di Yaoshor'ul,
2 e di': Che leonessa era tua madre tra i leoni! Si sdraiò tra i leoni e allevò i suoi cuccioli.
3 Così creò uno dei suoi cuccioli, il quale, divenuto un giovane leone, imparò a catturare la sua preda; e divorò gli uomini.
4 Ora le nazioni udirono parlare di lui; fu catturato nella loro fossa; e lo menarono con gli uncini nel paese d'Egitto.
5 E quando vide che aveva aspettato e che la sua speranza era perduta, prese un altro dei suoi cani e ne fece un nuovo leone.
6 E questi, aggirandosi tra i leoni, divenne un giovane leone e imparò a catturare la preda; e divorò gli uomini.
7 E devastò i loro palazzi e distrusse le loro città; e la terra e tutto ciò che la conteneva era desolato a causa del rumore del suo ruggito.
8 Allora si radunarono contro di lui gli abitanti delle province circostanti; gli stesero addosso la rete; e fu catturato nella loro fossa.
9 E lo misero in una gabbia munita di ganci, e lo portarono al re di Bavel; Lo fecero entrare nei luoghi forti, affinché la sua voce non fosse più udita sui monti di Yaoshor'ul.
10 Tua madre era come una vite piantata lungo le acque; era fecondo e pieno di rami a causa delle molte acque.
11 E aveva una forte verga come scettro del sovrano, e la sua statura si ergeva alta tra i folti rami, e appariva nella sua altezza con la moltitudine dei suoi rami.
12 Ma essa fu divelta con ira e gettata a terra; il vento d'oriente ne fece seccare il frutto; La sua forte verga era rotta e seccata; il fuoco lo consumò.
13 E ora è piantato nel deserto, in una terra arida e assetata.
14 E da un ramo dei suoi rami uscì un fuoco e ne consumò il frutto, tanto che non vi era più in esso alcuna verga forte che servisse da scettro per governare. Questo è un lamento e servirà da lamento.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 20

1 Ora avvenne nel settimo anno, nel quinto mese, il dieci del mese, che alcuni degli anziani di Yaoshor'ul vennero a consultare il Creatore; e si sedettero davanti a me.
2 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:
3 Figlio dell'uomo, parla agli anziani di Yaoshor'ul e di loro: Così dice UL, il Creatore: Siete venuti per consultarmi, poiché vivo, non mi lascerò consultare da voi, dice UL, il creatore.
4 Se li giudichi, fai conoscere loro le abominazioni dei loro padri; e di loro: Così dice UL, il Creatore: Il giorno in cui scelsi Yaoshor'ul, alzai la mano verso i discendenti della casa di Yah'kof, e lui mi fece conoscere a loro nella terra d'Egitto, quando ho alzato loro la mano, dicendo: Io sono il Creatore, il vostro UL.
6 Quel giorno alzai loro la mano, giurando che li avrei fatti uscire dal paese d'Egitto in un paese che avevo spiatto, dove scorre latte e miele, che è la gloria di tutti i paesi.
7 Poi disse loro: «Allontanate da voi, ciascuno, le cose abominevoli che deliziano i vostri occhi, e non vi contaminate con gli idoli dell'Egitto; io sono il Creatore, il tuo UL.
8 Ma essi si ribellarono contro di me e non vollero ascoltarmi; Ciascuno di essi non allontanò da sé le cose abominevoli che incantavano i loro occhi, né abbandonarono gli idoli dell'Egitto; allora dissi che avrei riversato su di loro la mia ira, per compiere la mia ira contro di loro in mezzo al paese d'Egitto.

9 Ma ciò che ho fatto è stato per amore del mio nome, affinché non fosse profanato agli occhi delle nazioni tra le quali si trovavano, agli occhi delle quali mi sono fatto riconoscere da loro, facendoli uscire dal paese d'Egitto.

10 Li feci uscire dal paese d'Egitto e li condussi nel deserto.

11 E diedi loro i miei statuti e mostrai loro i miei decreti, secondo i quali l'uomo vivrà se li mette in pratica.

12 Inoltre ho dato loro anche i miei sabati, perché siano un segno tra me e loro; affinché sappiano che sono io il Creatore che li santifica.

13 Ma la casa di Yahoshor'ul si ribellò contro di me nel deserto, non camminando secondo i miei statuti e rigettando le mie ordinanze, secondo le quali un uomo vivrà se le mette in pratica; e profanarono grandemente i miei sabati; perciò dissi che avrei riversato su di loro la mia ira nel deserto, per consumarli.

14 Ma ciò che ho fatto è stato per amore del mio nome, affinché non fosse profanato agli occhi delle nazioni davanti alle quali li avevo fatti uscire.

15 Eppure alzai loro la mano nel deserto, giurando che non li avrei condotti nel paese che avevo dato loro, dove scorre latte e miele, che è la gloria di tutti i paesi;

16 perché hanno rigettato le mie norme, non hanno camminato secondo i miei statuti e hanno profanato i miei sabati; poiché il suo cuore correva dietro ai suoi idoli.

17 Eppure i miei occhi li risparmiarono e non li annientai né li consumai del tutto nel deserto.

18 Ma io dissi ai loro figli nel deserto: Non seguite gli statuti dei vostri padri, non osservate i loro precetti, e non vi contaminate con i loro idoli.

19 Io sono il Creatore, il tuo UL; cammina secondo i miei statuti, osserva le mie prescrizioni e mettile in pratica

20 E santificate i miei sabati; e serviranno come segno tra me e te affinché tu possa sapere che io sono il Creatore, il tuo UL.

21 Ma anche i bambini si ribellarono contro di me; non hanno camminato secondo i miei statuti, né osservato le mie ordinanze, per metterle in pratica, secondo le quali un uomo vivrà, se le mette in pratica; hanno profanato i miei sabati; Per questo ho detto che avrei riversato su di loro la mia ira, per soddisfare la mia ira contro di loro nel deserto.

22 Eppure ho trattenuto la mia mano e ho agito per amore del mio nome, affinché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, davanti alle quali li ho fatti uscire.

23 Anch'io alzai loro la mano nel deserto, giurando che li avrei dispersi fra le nazioni e li avrei dispersi fra i paesi;

24 perché non avevano osservato le mie ordinanze, ma avevano rigettato i miei statuti, profanato i miei sabati e i loro occhi erano seguiti dagli idoli dei loro padri.

25 Diedi loro anche delle leggi che non erano buone e delle norme secondo le quali non potevano vivere;

26 e li ho lasciati contaminare nei loro propri doni, nei quali hanno fatto passare per il fuoco tutti quelli che hanno aperto il grembo, per renderli desolati, affinché conoscessero che io sono il Creatore.

27 Perciò parla alla casa di Yahoshor'ul, o figlio dell'uomo, e di loro: Così dice UL, il Creatore: Eppure in questo i tuoi padri mi hanno bestemmiato, poiché mi hanno trattato slealmente;

28 Infatti, quando li ebbi condotti nel paese riguardo al quale avevo alzato la mano e giurato che lo avrei dato loro, allora essi guardarono ogni alto colle e ogni albero frondoso e là offrirono i loro sacrifici. , e ivi presentato la provocazione delle vostre offerte; vi mettevano i loro dolci odori e li versavano le loro libagioni.

29 E dissi loro: Che significa l'alto luogo al quale andate? Così il suo nome è rimasto Bamá, fino ad oggi.

30 Perciò di alla casa di Yahoshor'ul: Così dice il Signore, il Creatore: Vi contaminate come i vostri padri? e vi prostitute con le loro abominazioni?

31 E quando offrite i vostri doni, quando fate passare i vostri figli per il fuoco, vi contaminate con tutti i vostri idoli, fino al giorno d'oggi. E dovrei essere consultato da te, o casa di Yaoshor'ul? Mentre vivo, dice UL, il Creatore, non sarò consultato da te.

32 E ciò che vi è venuto in mente non si avvererà in alcun modo, quando dite: Siamo come le nazioni, come le tribù dei paesi, al servizio del legno e della pietra.

33 Come io vivo, dice UL, il Creatore, certamente con mano forte, con braccio teso e con indignazione riversata, io regnerò su di voi.

34 E vi farò uscire di fra i popoli e vi radunerò dai paesi dove foste dispersi con mano potente, con braccio teso e con sfogo d'ira;

35 e vi condurrò nel deserto dei popoli; e là entrerò in giudizio con te faccia a faccia;

36 Come giudicai i vostri padri nel deserto del paese d'Egitto, così giudicherò voi, dice UL, il Creatore.

37 E vi farò passare sotto la verga e vi ridurrò al vincolo del patto;

38 e separerò di mezzo a voi i ribelli e coloro che mi trasgrediscono; Li farò uscire dal paese dei loro vagabondaggi, ma non torneranno nel paese di Yaoshor'ul; e saprai che io sono il Creatore.

39 Quanto a te, o casa di Yaoshor'ul, così dice UL, il Creatore: Va', ciascuno serva i suoi idoli; però più tardi mi ascolterete e non profanerete più il mio santo nome con i vostri doni e con i vostri idoli.

40 Poiché sul mio monte santo, sull'alto monte di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore, tutta la casa di Yaoshor'ul mi servirà, tutti loro, sulla terra; Li ti accetterò e li richiederò le tue offerte e le primizie delle tue offerte con tutte le tue cose sante.

41 Io ti accoglierò come un soave odore quando ti farò uscire di fra i popoli e ti radunerò dai paesi dove fosti disperso; e sarò santificato in te agli occhi delle nazioni.

42 E saprai che io sono il Creatore, quando ti condurrò nel paese di Yaoshor'ul, nel paese riguardo al quale ho alzato la mano, giurando che l'avrei dato ai tuoi padri.

43 Li ricorderete le vostre vie e tutte le azioni con le quali vi siete contaminati; e proverete disgusto di voi stessi a causa di tutta la malvagità che avete commesso.

44 E saprai che io sono il Creatore, quando agirò con te per amore del mio Nome, non secondo le tue vie malvagie, né secondo i tuoi atti corrotti, o casa di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore.

45 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

46 Figlio dell'uomo, rivolgiti la tua faccia verso il mezzogiorno, effondi le tue parole contro il mezzogiorno, e profetizza contro la foresta del campo meridionale.

47 E di alla foresta meridionale: Ascolta la parola del Creatore: Così dice UL, il Creatore: Ecco, io accenderò in te un fuoco che consumerà in te ogni albero verde e ogni albero secco; La fiamma ardente non si spegnerà, ma con essa bruceranno tutti i volti, da sud a nord.

48 E ogni carne vedrà che io, il Creatore, l'ho acceso; non si spegnerà.

49 Allora ho detto: Ah UL, il Creatore! dicono di me: Non è costui un creatore di allegorie?

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 21

1 Eppure mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, volgi il tuo volto verso Yashua' oleym, e spargi le tue parole contro i santuari, e profetizza contro il paese di Yaoshor'ul.

3 E di al paese di Yahoshor'ul: Così dice UL: Ecco, io sono contro di te, e sguainerò la mia spada dal fodero e sterminerò i giusti e i malvagi da te.

4 E poiché io eliminerò di mezzo a voi il giusto e l'empio, la mia spada uscirà dal fodero contro ogni carne, dal sud al nord.

5 E ogni carne saprà che io, il Creatore, ho estratto la mia spada dal fodero e non la riprenderò mai più.

6 Sospira dunque, o figlio dell'uomo; sospirate alla loro vista con la rottura dei vostri lombi e con amarezza.

7 E avverrà che, quando ti diranno: Perché sospiri, dirai: A causa della notizia che viene; e ogni cuore verrà meno, e ogni mano verrà meno, e ogni spirito sarà turbato, e ogni ginocchio cederà all'acqua; ecco, vengono e si avvereranno, dice UL, il Creatore.

8 E mi fu rivolta la parola del Creatore, dicendo:

9 Figlio dell'uomo, profetizza e di: Così dice il Creatore; di: La spada, la spada è affilata e levigata.

10 È affilato per uccidere, è levigato per risplendere. Gioiamo? La verga di mio figlio disprezza ogni albero.

11 Ed era lucidato per essere maneggiato; Questa spada è affilata e lucidata, da mettere nella mano dell'assassino.

12 Grida e urla, o figlio dell'uomo, perché sarà contro il mio popolo, contro tutti i principi di Yaoshor'ul. Questi, insieme al mio popolo, sono consegnati alla spada; Quindi colpisci la coscia.

13 Perché si fa una prova; e cosa accadrà se la verga del disprezzo non esisterà più, dice UL, il Creatore.

14 Tu dunque, figlio dell'uomo, profetizza e batti le mani; e si pieghi la spada fino alla terza volta, la spada dei feriti a morte; è la spada per la grande strage, quella che li circonda.

15 Affinché i cuori si struggano e gli inciampi si moltiplichino, io ho messo la punta della spada contro tutte le loro porte; OH! è stato fatto come il fulmine ed è affilato per uccidere.

16 e spada, unisci le tue forze, gira a destra; Preparati, gira a sinistra, ovunque sia diretto il tuo viso.

17 Anch'io colpirò con le mie mani gli uni contro gli altri e placherò la mia ira; Io, il Creatore, l'ho detto.

18 Di nuovo mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

19 Tu dunque, figlio dell'uomo, proponi due vie perché venga la spada del re di Bavel. Entrambi verranno dalla stessa terra; e incidi un punto di riferimento, incidilo all'inizio del percorso cittadino.

20 Proporrà una via attraverso la quale la spada verrà contro Rabah dei figli di Ammon e contro Yaohu'dah, in Yashua'oleym, la fortezza.

21 Poiché il re di Bavel sta al crocevia, all'inizio dei due sentieri, per fare divinazioni; scuote le frecce, consulta i *teraphim*, presta attenzione al fegato.

22 Nella sua mano destra aveva la divinazione su Yashua'oleym, per disporre gli arieti, per aprire la sua bocca, ordinare il massacro, per alzare la sua voce con gioia, per posizionare gli arieti contro le porte, per innalzare barriere, per costruire bastioni.

23 Sarà come una divinazione vana agli occhi di coloro che giurano loro; ma si ricorderà dell'iniquità, affinché possano essere presi.

24 Perciò così dice UL, il Creatore: Poiché hai fatto ricordare la tua iniquità, le tue trasgressioni sono state scoperte, i tuoi peccati sono stati rivelati in tutti i tuoi atti; poiché sei venuto nel ricordo, sarai preso per mano.

25 E tu, o principe profano e malvagio di Yaoshor'ul, il cui giorno è giunto nel tempo della punizione finale;

26 così dice UL, il Creatore: Togli il diadema e togli la corona; questo non sarà lo stesso: esalta gli umili e umilia i superbi.

27 Lo metterò dall'altra parte, dall'altra parte, anche ciò che è non rimarrà tale finché non venga colui al quale appartiene di diritto; e io glielo darò.

28 E tu, figlio dell'uomo, profetizza e di': Così dice UL, il Creatore, riguardo ai figli di Ammon e riguardo al loro biasimo; dite dunque: La spada, la spada è sguainata, levigata per massacrare, per consumare, per essere come il fulmine.

29 Mentre vedono su di te visioni vane e menzogne divine, affinché tu possa essere messo sul collo degli empi, che sono feriti a morte, il cui giorno è giunto nel tempo della punizione finale.

30 Rimetti la spada nel fodero. Nel luogo dove sei stato creato, nella terra dove sei nato, ti giudicherò.

31 Riverserò su di te la mia ira, alimenterò su di te il fuoco della mia ira; Ti consegnerò nelle mani di uomini brutali, abili nel distruggere.

32 Alimenterai il fuoco; il tuo sangue sarà in mezzo alla terra; non sarai più ricordato; perché lo, il Creatore, l'ho detto.

CAPITOLI - LIBRI

[EZ] KOZOQ'UL 22

1 Inoltre mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Perciò giudicherai tu, figlio dell'uomo, giudicherai anche la città sanguinaria? Allora fategli conoscere tutte le sue abominazioni,

3 e dire: Così dice UL, il Creatore: La città che sparge sangue dentro di sé, affinché venga il suo momento! che fa idoli contro se stessa, per contaminarsi!

4 Con il sangue che hai sparso ti sei reso colpevole, e con gli idoli che hai fatto ti sei contaminato; e hai fatto avvicinare il tuo giorno, e la fine dei tuoi anni è giunta. Per questo ti ho reso il vituperio delle nazioni e lo scherno di tutti i paesi.

5 Quelli che ti sono vicini e quelli che sono lontani si burleranno di te, di te infame e pieno di tumulto.

6 Ecco, i principi di Yaoshor'ul che sono in te, ciascuno secondo il suo potere, si sforzano di spargere sangue.

7 In mezzo a te disprezzavano il padre e la madre; in mezzo a te usavano l'oppressione verso lo straniero; tra voi furono ingiusti verso l'orfano e la vedova.

8 Hai disprezzato le mie cose sante e hai profanato i miei sabati.

9 In te ci sono uomini che calunniano per spargere il sangue; in te ci sono quelli che mangiano sui monti; e commettete iniquità in mezzo a voi.

10 Scoprono in te la vergogna del padre; in mezzo a te umiliano colei che è impura, nella sua separazione.

11 Uno commette un abominio con la moglie del suo prossimo, un altro contamina in modo abominevole la sua nuora, e un altro umilia in mezzo a voi sua sorella, figlia di suo padre.

12 Si accolgono in mezzo a te i seni per spargere sangue; ricevi usura e guadagni illeciti, e usi avidità verso il tuo prossimo, opprimendolo; ma mi hai dimenticato, dice UL, il Creatore.

13 Ecco, io colpisco le mie mani contro il guadagno disonesto che avete ottenuto e a causa del sangue che c'era in mezzo a voi.

14 Può il tuo cuore essere saldo? Le tue mani possono essere forti nei giorni in cui ho a che fare con te? Io, il Creatore, l'ho detto e lo farò.

15 Ti disperderò fra le nazioni e ti disperderò per tutti i paesi; e divorerò da te le tue immondizie.

16 E sarai profanato dentro te stesso agli occhi delle nazioni, e conoscerai che io sono il Creatore.

17 Di nuovo mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

18 Figlio dell'uomo, la casa di Yaoshor'ul è diventata per me spazzatura; sono tutti di bronzo, di stagno, di ferro e di piombo in mezzo alla fornace; divennero scorie d'argento.

19 Perciò così dice UL, il Creatore: Poiché siete tutti diventati scorie, quindi, ecco, vi radunerò insieme in mezzo a Yashua'oleym.

20 Come l'argento, il bronzo, il ferro, il piombo e lo stagno si radunano insieme in mezzo alla fornace per soffiare sopra il fuoco e fonderli, così io vi radunerò nella mia ira e nella mia ira, e li ti metterò e ti scioglierò.

21 Sì, vi radunerò e soffierò su di voi il fuoco della mia ira; e ti scioglierai in mezzo ad esso.

22 Come l'argento si scioglie in mezzo alla fornace, così voi sarete fusi in mezzo ad essa; e saprai che io, il Creatore, ho riversato su di te la mia ira.

23 Mi fu rivolta anche la parola del Creatore:

24 Figlio dell'uomo, dille: Tu sei una terra che non è purificata, né irrigata dalla pioggia nel giorno dell'indignazione.

25 C'è una congiura dei suoi profeti in mezzo a lei, come un leone ruggente che rapisce la sua preda; divorano vite umane; prendono tesori e cose preziose; le loro vedove si moltiplicano in mezzo a lei.

26 I loro sacerdoti violano la mia legge e profanano le mie cose sante; non fanno differenza tra il santo e il profano, né insegnano a discernere tra l'impuro e il puro; e nascondono i loro occhi dai miei sabati, e così io sono profanato in mezzo a loro.

27 I suoi principi in mezzo a lei sono come lupi che ghermiscono la loro preda: spargono sangue e distruggono vite umane per ottenere guadagni disonesti.

28 E i profeti li hanno intonacati con malta debole, avendo visioni false e ingannandoli falsamente, dicendo: Così dice l'Eterno, il Creatore; senza che il Creatore abbia parlato.

29 Il popolo del paese ha usato violenza, ha rubato e ha fatto violenza ai poveri e ai bisognosi, e ha oppresso ingiustamente lo straniero.

30 E io cercavo tra loro un uomo che costruisce un muro e stesse sulla breccia davanti a me per questo paese, affinché io non lo distruggessi; ma non ho trovato nessuno.

31 Perciò ho riversato su di loro la mia ira; li ho consumati nel fuoco della mia ira; Ho fatto cadere il loro cammino sulle loro teste, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 23

1 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, c'erano due donne, figlie della stessa madre.

3 Queste si prostituirono in Egitto; si prostituivano da giovani; li furono premuti i suoi seni, e lì si sentirono i seni della sua verginità.

4 I loro nomi erano: Aolah, la maggiore, e Aholibah, sua sorella; ed erano miei, ed avevano figli e figlie; e per quanto riguarda i loro nomi, Shemor'yah è Aolah, e Yashua'oleym è Aolibah.

5 Ora Aholah si prostituì, mentre era mia; e si innamorò delle sue amanti, degli Assiri, suoi vicini,

6 vestiti di porpora, governatori e magistrati, tutti giovani desiderabili, cavalieri a cavallo.

7 Così commise le sue dissolutezze con loro, che erano tutti il fiore dei figli d'Assiria; e si contaminò con tutti gli idoli di cui si innamorò.

8 E non abbandonò le sue azioni impudenti, che aveva portato dall'Egitto; Poiché molti giacevano con lei nella sua giovinezza, palpavano il seno della sua verginità e riversavano su di lei la loro impudenza.

9 Perciò l'ho consegnata nelle mani dei suoi amanti, nelle mani dei figli d'Assiria, dei quali erano innamorati.

10 Questi scoprirono la loro vergogna; presero i suoi figli e le sue figlie; e la uccisero con la spada; e divenne un proverbio tra le donne; poiché eseguirono giudizi su di lei.

11 Sua sorella Oholiba vide questo; tuttavia era corrotto nelle sue passioni più di lei, così come nelle sue dissolutezze, che erano peggiori di quelle della sorella.

12 Si innamorò dei figli d'Assiria, dei governatori e dei magistrati dei suoi vicini, vestiti con abiti squisiti, cavalieri montati su cavalli, tutti giovani da desiderare.

13 E vidi che era contaminato; il loro percorso era lo stesso.

14 Ed essa aumentò i suoi atti imprudenti; perché vedeva uomini dipinti sulle pareti, immagini dei Caldei dipinte di rosso,

15 con i fianchi cinti, con larghi turbanti sul capo, tutti con aspetto di principi, come i figli di Bavel in Caldea, loro paese natale.

16 Ella se ne innamorò quando li guardò; e mandò loro messaggeri fino alla Caldea.
17 Allora i figli di Bavel si accostarono a lei al letto dell'amore, e la contaminarono con i loro atti sfacciati; e si contaminò con loro; poi la tua vita da loro si è alienata.
18 Così rivelò la sua dissolutezza e scoprì la sua vergogna; poi la mia vita si è allontanata da lei, così come la mia vita si era già allontanata da sua sorella.
19 Tuttavia moltiplicò le sue prostituzioni, ricordandosi dei giorni della sua giovinezza, quando si prostituiva nel paese d'Egitto,
20 innamorandosi dei loro amanti, la cui carne era come quella degli asini e il cui andamento era come quello dei cavalli.
21 Così desiderasti la lussuria della tua giovinezza, quando gli Egiziani palpavano i tuoi seni, per violentare i seni della tua giovinezza.
22 Perciò, o Oholiba, così dice UL, il Creatore: Ecco, io susciterò contro di te i tuoi amanti, dai quali la tua vita è stata alienata, e li farò venire contro di te da ogni parte:
23 I figli di Bavel, tutti i Caldei di Pecode, di Soah e di Koa, insieme a tutti i figli d'Assiria, giovani avidi, governatori e magistrati, tutti principi e uomini famosi, tutti cavalcando cavalli.
24 E verranno contro di te con armi, carri e carri e con una folla di persone; e si metteranno contro a te tutt'intorno con scudi, scudi ed elmi; e io darò loro il giudizio, ed essi ti giudicheranno secondo i loro giudizi.
25 E io scatterò la mia gelosia contro di te, ed essi saranno adirati con te. Ti prenderanno il naso e le orecchie; e ciò che resterà di te cadrà di spada. Prenderanno i tuoi figli e le tue figlie e ciò che rimarrà in te sarà consumato dal fuoco.
26 Ti spoglieranno anche delle tue vesti e ti porteranno via i tuoi gioielli.
27 Così metterò fine alla tua libidine e alla tua prostituzione portate fuori dal paese d'Egitto; così che non alzerai più gli occhi verso di loro e non ti ricorderai più dell'Egitto.
28 Poiché così dice UL, il Creatore: Ecco, io ti consegno nelle mani di coloro che odi, nelle mani di coloro dai quali la tua vita è alienata;
29 e ti tratteranno con odio, e ti porteranno via tutto il frutto del tuo lavoro, e ti lasceranno nudo e nudo; e la vergogna della tua fornicazione, della tua lussuria e delle tue dissolutezze sarà rivelata.
30 Queste cose ti saranno fatte, perché ti sei prostituita tra le nazioni e ti sei contaminata con i loro idoli.
31 Hai camminato sulla via di tua sorella; perciò metterò nelle tue mani la sua coppa.
32 Così dice UL, il Creatore: Berrai la coppa di tua sorella, che è profonda e larga; servirai da riso e da scherno; la tazza ci vuole molto.
33 Sarai pieno di ubriachezza e di dolore, il calice di terrore e di desolazione, il calice di tua sorella Shemor'yah.
34 Perciò lo berrai e lo esaurirai, ne roderai i cocci e ti lacererai il seno; poiché l'ho detto, dice UL, il Creatore.
35 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Poiché mi hai dimenticato e mi hai gettato dietro le spalle, porterai anche la tua lussuria e le tue dissolutezze.
36 E il Creatore mi disse: Figlio dell'uomo, giudicherai tu Aolah e Aholibah? Allora mostra loro le loro abominazioni.
37 Poiché hanno commesso adulterio e il sangue è sulle loro mani; Commisero adulterio con i loro idoli e offrono perfino i loro figli, che avevano generati da me, in olocausto per essere consumati.
38 E mi fecero questo: contaminarono in quello stesso giorno il mio santuario e profanarono i miei sabati
39 Infatti, dopo aver sacrificato i loro figli ai loro idoli, vennero in quello stesso giorno nel mio santuario per profanarlo; ed ecco, fecero questo in mezzo alla mia casa.
40 Inoltre mandarono degli uomini da lontano, ai quali fu inviato un messaggero, ed ecco, arrivarono. Per loro ti sei portato via, ti sei dipinto gli occhi e ti sei adornato di ornamenti,

41 e ti sei seduto su un letto d'onore, davanti al quale era apparecchiata una tavola; e ci hai messo sopra il mio incenso e il mio olio.

42 Lì si udì la voce della folla soddisfatta; e con gli uomini di basso rango furono portati ubriachi dal deserto; e misero braccialetti alle mani delle donne, e corone di splendore sulle loro teste.

43 Allora dissi alla donna invecchiata nell'adulterio: Ora davvero si contamineranno con lei, e lei con loro.

44 Ed essi entrarono in lei, come si entra in una prostituta; così entrarono Aolah e Aolibah, donne lascive.

45 Perciò gli uomini giusti sono quelli che li giudicheranno come vengono giudicati gli adulteri e come vengono giudicati coloro che versano il sangue; perché sono adultere e hanno le mani sporche di sangue.

46 Poiché così dice UL, il Creatore: Farò salire un esercito contro di loro e li consegnerò al tumulto e al saccheggio.

47 E l'esercito li lapiderà e li ucciderà con la spada; Ne scannerà i figli e le figlie e darà alle fiamme le loro case.

48 Così farò cessare la dissolutezza dal paese, affinché tutte le donne siano derise, e non si comportino secondo la vostra dissolutezza.

49 E sarai ricompensato per il tuo comportamento lussurioso, e porterai i peccati dei tuoi idoli; e saprai che io sono UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 24

1 Inoltre la parola del Creatore mi fu rivolta nel nono anno, nel decimo mese, il dieci del mese, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, scrivi il nome di questo giorno, proprio questo giorno; il re di Bavel ha appena assediato Yashua'o-leyam oggi.

3 E proponi alla casa ribelle un'allegoria, e dille: Così dice UL, il Creatore: Metti la caldaia sul fuoco, accendila e versaci dentro l'acqua;

4 mettetevi dentro i pezzi di carne, tutti i pezzi buoni, la coscia e la spalla; riempio con ossa scelte.

5 Scegli il migliore del gregge, raccogli una catasta di legna sotto la caldaia d'ossa; fallo bollire bene e cuoci dentro le sue ossa.

6 Perciò, così dice UL, il Creatore: Guai alla città assetata di sangue, alla caldaia, che è arrugginita dentro, e dalla cui ruggine non è uscita! toglietene la carne pezzo per pezzo; nessuna fortuna le è caduta;

7 perché il suo sangue è in mezzo a lei; lo depose su una nuda roccia; Non lo versò per terra per coprirlo di polvere.

8 Per suscitare la mia indignazione e vendicarmi, ho versato il suo sangue su una nuda roccia, affinché non fosse coperta.

9 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Guai alla città assetata di sangue! Anch'io farò grande il fuoco.

10 Ammucchiate la legna, accendete il fuoco, fate bollire bene la carne, facendo addensare il brodo e bruciate le ossa.

11 Poi lo metterai vuoto sui suoi carboni, affinché si scaldi e il suo rame si scioglia, le sue impurità si sciolgano in mezzo ad esso e la sua ruggine si consumi.

12 È stanca del lavoro; Tuttavia, la sua molta ruggine non ne esce nel fuoco.

13 La ruggine è la tua sporcizia di lussuria, perché io ti ho mondato, e tu non ti sei mondato, non sarai mai mondato dalla tua sozzura finché non avrò soddisfatto su di te la mia ira.

14 Io, il Creatore, ho parlato: così sarà, e lo farò; Non tornerò indietro, né mi risparmiarò, né mi pentirò; Secondo i tuoi modi e secondo le tue azioni ti giudicherò, dice UL, il Creatore.

15 Mi fu rivolta anche la parola del Creatore:

16 Figlio dell'uomo, ecco, io toglierò il desiderio dei tuoi occhi in un sol colpo; tuttavia non farai cordoglio, né piangerai, né scorreranno lacrime.

17 Ma gemi in silenzio; non piangere i morti; allacciati il turbante in testa e metti le scarpe ai piedi; non coprirti le labbra e non mangiare il pane degli uomini.

18 La mattina così parlai al popolo, e la sera mia moglie morì; e la mattina feci come mi era stato comandato.

19 E la gente mi disse: Non ci farai sapere cosa significano per noi queste cose che fai?

20 Allora risposi loro: Mi è giunta la parola del Creatore, dicendo:

21 Di' alla casa di Yaoshor'ul: Così dice UL, il Creatore: Ecco, profanerò il mio santuario, l'orgoglio del tuo potere, la delizia dei tuoi occhi e il desiderio della tua vita; e i tuoi figli e le tue figlie, che hai lasciato, cadranno di spada.

22 Fate dunque come ho fatto io: non vi coprirete le labbra e non mangerete il pane degli uomini;

23 avrete i vostri turbanti in capo, e i vostri calzari ai piedi; non vi lamenterete né piangerete, ma vi consumerete per le vostre iniquità e gemerete gli uni con gli altri.

24 Così Kozzoq'ul ti servirà di segno; secondo tutto ciò che egli ha fatto, così farai anche tu; e quando ciò accadrà, allora saprai che io sono UL, il Creatore.

25 Quanto a te, figlio dell'uomo, nel giorno in cui toglierò loro la loro forza, la gioia della loro bellezza, la gioia dei loro occhi e il desiderio del loro cuore, insieme ai loro figli e alle loro figlie,

26 In quel giorno verrà a te un fuggiasco e ti porterà notizie.

27 In quel giorno la tua bocca si aprirà al fuggiasco, e parlerai, e non starai più in silenzio; così diventerai per loro un segno; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 25

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, volgi la faccia contro i figli di Ammon e profetizza contro di loro.

3 E di' agli Ammoniti: Ascolta la parola di UL, il Creatore: Così dice UL, il Creatore: Poiché hai detto: Ah! contro il mio santuario quando fu profanato, e contro il paese di Yaoshor'ul quando fu desolato, e contro la casa di Yaohu'dah quando fu deportata;

4 perciò ecco, io ti darò in possesso ai popoli dell'Oriente, i quali stabiliranno in te i loro accampamenti e stabiliranno in te le loro dimore. Mangeranno i tuoi frutti e berranno il tuo latte.

5 E farò di Rabah una stalla per i cammelli, e degli Ammoniti un ovile per le greggi; e saprai che io sono il Creatore.

6 Poiché così dice UL, il Creatore: Perché hai colpito con le tue mani, hai pestato i piedi con i tuoi piedi e hai gioito con tutto il tuo cuore nonostante la terra di Yahoshor'ul;

7 Perciò ecco, io stendo la mia mano contro di te e ti darò come bottino alle nazioni, ti strapperò di fra i popoli, ti distruggerò di fra i paesi e ti annienterò completamente; e saprai che io sono il Creatore.

8-10 Così dice UL, il Creatore: Visto come dicono in Moab. e Seir: Ecco, la casa dell'Eterno è come tutte le nazioni; Perciò ecco, io aprirò il fianco di Moab dalle città, dalle sue città che sono sui confini, gloria del paese, Beit-Yesimoth, Baal-Meom e perfino Kiriathaim, e ai popoli dell'Oriente, lo darò in possesso insieme ai figli di Ammon, così che non vi sia più memoria dei figli di Ammon tra le nazioni.

11 Eseguirò anche i miei giudizi contro Moab; e sapranno che io sono il Creatore.

12-13 Così dice UL, il Creatore: Poiché Edon ha agito vendicativamente contro la casa di Yahweh, ed è diventato molto colpevole, vendicandosi di loro, quindi così dice UL, il Creatore: Anch'io stenderò la mia mano contro Edon, e gli strapperò via uomini e bestie; e ne farò un deserto da Teman; e cadranno di spada fino a Dedan.

14 E io esigerò la mia vendetta su Edon per mano del mio popolo Yaoshor'ul; e agiranno in Edon secondo la mia ira e secondo la mia ira; e conosceranno la mia vendetta, dice UL, il Creatore.

15-16 Così dice UL, il Creatore: Perché i Filistei agirono con vendetta, e si vendicarono nonostante il loro cuore, per distruggere con perpetua inimicizia; perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io stendo la mia mano contro i Filistei e sradicherò i Cheretei e distruggerò il resto della costa del mare.

17 Ed eseguirò su di loro una grande vendetta con castighi furiosi; e sapranno che io sono UL, quando avrò preteso la mia vendetta su di loro.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 26

1 Or avvenne nell'undicesimo anno, il primo del mese, che mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, poiché Tiro ha detto riguardo a Yashua'oleym: Ah! la porta del popolo è rotta; è aperto per me; sarò saziato, ora che è desolata;

3 perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o Tiro, e farò sì che molte nazioni salgano contro di te, come il mare fa salire le sue onde.

4 Distruggeranno le mura di Tiro e ne abatteranno le torri; e io spazzerò via la sua terra e ne farò una nuda roccia.

5 Diventerà un asciugatoio per le reti in mezzo al mare; poiché l'ho detto, dice UL, il Creatore; e sarà un bottino per le nazioni.

6 Anche le sue figlie che sono nella campagna saranno uccise di spada; e sapranno che io sono il Creatore.

7 Poiché così dice UL, il Creatore: Ecco, io farò venire contro Tiro Nebushadnezar re di Bavel, dal nord, il re dei re, con cavalli, carri e cavalieri, perfino schiere e molta gente.

8 Ucciderà le tue figlie con la spada nei campi; ed egli costruirà contro di te delle fortezze, alzerà contro di te un baluardo e costruirà contro di te delle siepi;

9 Egli dirigerà i colpi dei suoi arieti contro le tue mura e demolirà le tue torri con le sue asce.

10 A causa della moltitudine dei loro cavalli, la loro polvere ti coprirà; Le tue mura tremeranno al rumore dei cavalieri, dei carri e dei carri quando egli entrerà per le tue porte, come si entra in una città dove è stata aperta una breccia.

11 Con gli zoccoli dei suoi cavalli calpesterà tutte le tue strade; ucciderà il tuo popolo con la spada e le tue forti colonne cadranno a terra.

12 Ruberanno anche le tue ricchezze e deprederanno le tue mercanzie; abatteranno le tue mura e radere al suolo le tue deliziose case; ed essi getteranno nelle acque le tue pietre, il tuo legno e la tua terra.

13 E farò cessare il rumore dei tuoi canti, e non si udrà più il suono delle tue arpe;

14 e farò di te una nuda roccia; diventerai un essiccatoio di reti, non sarai più ricostruito; poiché io, il Creatore, l'ho detto, dice UL, il Creatore.

15 Così dice UL, il Creatore, a Tiro: Non tremeranno le isole al rumore della tua caduta, quando gemeranno i feriti, quando avrà luogo la strage in mezzo a te?

16 Allora tutti i principi del mare scenderanno dai loro troni, deporranno le loro vesti e si toglieranno le vesti ricamate; si vestiranno di tremore; siederanno sulla terra; e tremeranno ogni momento e si stupiranno di te.

17 E faranno un lamento su di te e ti diranno: Come sei perito, o popolo di naviganti, o città famosa e forte sul mare! tu e i tuoi abitanti che avete spaventato tutti coloro che vivono attorno a voi!

18 Ora le isole tremeranno nel giorno della tua caduta; sì, le isole che sono nel mare rimarranno stupite alla tua partenza.

19 Poiché questo è ciò che dice Dio, il Creatore: Quando farò di te una città desolata, come le città disabitate, quando farò salire su di te l'abisso e le grandi acque ti copriranno,

20 Allora ti farò scendere con quelli che scendono nella fossa, presso gli antichi popoli, e ti farò abitare nelle parti più basse della terra, in luoghi già da tempo deserti, insieme con quelli che scendono nella fossa. la fossa, affinché non sarai più abitato; e stabilirò la gloria nella terra dei viventi.

21 Ti farò diventare un grande terrore e non esisterai più; anche se ti cercano, non sarai mai trovato, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 27

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Tu dunque, figlio dell'uomo, innalza un lamento su Tiro;

3 e di' a Tiro, che abita all'ingresso del mare, e commercia con la gente in molte isole: Così dice UL, il Creatore: O Tiro, tu dici: Io sono perfetto in bellezza.

4 Nel cuore dei mari ci sono i tuoi confini; coloro che ti hanno costruito hanno perfezionato la tua bellezza.

5 Hanno fatto tutte le tue assi con cipressi di Senir; Hanno portato dei cedri dal Libano per farti un palo.

6 Hanno fatto i tuoi remi con le querce di Basan; Le tue panche erano d'avorio incastonato in bosso delle isole di Chittim.

7 Il lino fine ricamato dell'Egitto era la tua vela, per servirti da bandiera; la tua copertura era di colore violaceo e porpora delle isole di Ulisa.

8 Gli abitanti di Tzidon e di Arvad erano i tuoi rematori; i tuoi esperti, o Tiro, che erano in te, questi erano i tuoi piloti.

9 Gli anziani di Gebal e i loro esperti sono stati per te i tuoi calafati; tutte le navi del mare e i loro marinai erano con te per fare i tuoi affari.

10 I Persiani, i Lidi e i Putiti erano tuoi soldati nel tuo esercito; ti hanno appeso lo scudo e l'elmo; accresciuto il tuo splendore.

11 I figli di Arvad e il tuo esercito erano sulle tue mura tutt'intorno, e i Ghamaditi nelle tue torri; appesero i loro scudi sulle tue mura tutt'intorno; hanno perfezionato la tua bellezza.

12 Tarsis commerciava con te, a causa dell'abbondanza di ogni sorta di ricchezze; i suoi commercianti scambiavano argento, ferro, stagno e piombo con le tue merci.

13 Yavan, Tubal e Meshech erano tuoi mercanti; la gente scambiava uomini e vasi di bronzo con le tue mercanzie.

14 Quelli della casa di Togarma scambiavano cavalli, cavalieri e tori con le tue mercanzie;

15 Gli uomini di Dedan erano tuoi mercanti; molte isole erano il mercato delle tue mani; ti hanno riportato indietro in cambio di denti d'avorio e cazzo d'ebano.

16 La Siria commerciava con voi per la moltitudine delle vostre manifatture; in cambio delle tue merci scambiavano granati, porpora, ricami, bisso, coralli e rubini.

17 Yaohu'dah e il paese di Yaoshor'ul erano tuoi mercanti; in cambio delle tue merci scambiavano il grano di Minith, cera, miele, olio e balsamo.

18 A causa della moltitudine delle tue manifatture, a causa della moltitudine di ogni sorta di ricchezze, Damasco commerciava con te vino di Helbon e lana bianca.

19 Vedan e Yavan di Uzal scambiavano lana filata con i tuoi manufatti; ferro lucido, cassia e calamo aromatico erano tra le tue merci.

20 Dedan commerciava con te per cavalcare.

21 Anche l'Arabia e tutti i principi di Kedar erano mercanti al tuo servizio; in agnelli, montoni e capri, queste cose commerciavano con te.

22 Anche i mercanti di Sceba e di Raama commerciavano con te; in cambio delle tue merci scambiavano il meglio di tutti gli aromi, ogni pietra preziosa e ogni oro.

23 Haran, Cane ed Eden, mercanti di Shebah, Assur e Chilmade erano tuoi mercanti.
24 Questi commerciavano con te in vesti scelte, in vesti di porpora e ricamate, e in scrigni di vesti preziose, legate con corde e fatte di cedro.
25 Le navi di Tarsis erano le tue carovane per le tue mercanzie; e ti saziasti e ti glorificasti grandemente in mezzo ai mari.
26 I tuoi rematori ti trasportarono su grandi acque; il vento orientale ti ha spezzato in mezzo ai mari.
27 Le tue ricchezze, i tuoi beni, le tue mercanzie, i tuoi marinai, i tuoi piloti, i tuoi calafati, gli addetti ai tuoi affari, tutti i tuoi soldati che sono con te e tutta la tua truppa che è in mezzo a te, saranno sommersi. in mezzo ai mari nel giorno della tua caduta.
28 Al grido dei tuoi piloti tremeranno le periferie.
29 E tutti quelli che prendono il remo, i marinai e tutti i piloti del mare scenderanno dalle loro navi e si fermeranno a terra,
30 e faranno udire la loro voce su di te, e grideranno amaramente; si getteranno la polvere sul capo e si rivolteranno nella cenere;
31 e diventeranno calvi a causa tua, si cingeranno di sacco e piangeranno su di te con amarezza di vita, con amari lamenti.
32 Nel loro lutto faranno su di te un lamento, in cui diranno: Chi era come Tiro, come colei che è ridotta al silenzio in mezzo al mare?
33 Quando le tue merci venivano esportate oltre i mari, soddisfacevi molte persone; con l'abbondanza delle tue ricchezze e delle tue merci hai arricchito i re della terra.
34 Nel tempo in cui fosti distrutto dalle onde del mare, negli abissi delle acque, tutti i tuoi beni e tutta la tua compagnia caddero in mezzo a te.
35 Tutti gli abitanti delle isole sono pieni di stupore di te; e i loro re hanno grande timore e sono turbati nell'aspetto.
36 I mercanti del popolo ti fischiano; sei diventato un grande stupore e non eri più.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 28

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:
2 Figlio dell'uomo, di al principe di Tiro: Così dice UL, il Creatore: Perché il tuo cuore si è insuperbito e hai detto: Io sono un idolo, sul posto degli idoli siedo in mezzo ai mari; eppure tu sei un uomo e non un idolo, anche se consideri il tuo cuore come il cuore di un idolo.
3 In effetti tu sei più saggio di Dayan'ul/Daniel; non c'è segreto che possa esserti nascosto.
4 Con la tua saggezza e il tuo intendimento ti sei procurato ricchezze e hai acquistato oro e argento nei tuoi tesori.
5 Con la tua grande saggezza nel commercio hai accresciuto le tue ricchezze, e a causa delle tue ricchezze il tuo cuore si è insuperbito;
6 perciò, così dice UL, il Creatore: Poiché consideri il tuo cuore come il cuore di un idolo,
7 perciò ecco, io manderò contro di te degli stranieri, le più terribili delle nazioni, che sguaineranno le loro spade contro la bellezza della tua saggezza e offuscheranno il tuo splendore.
8 Ti faranno scendere nella fossa; e morirai della morte dei trafitti, in mezzo ai mari.
9 Dirai ancora a chi ti uccide: Io sono un idolo? ma tu sei un uomo, e non un idolo, nelle mani di colui che ti trafigge.
10 Morirai della morte degli incirconcisi, per mano degli stranieri; poiché l'ho detto, dice UL, il Creatore.
11 E mi venne la parola del Creatore, dicendo:
12 Figlio dell'uomo, intona un lamento sul re di Tiro e di a te stesso: Così dice il Signore, il Creatore: Tu eri sigillo di perfezione, pieno di saggezza e perfetto nella bellezza.

13 Eri nell'Eden, il giardino del Creatore; ti sei rivestito di ogni pietra preziosa: corniola, topazio, onice, crisolito, berillo, diaspro, zaffiro, granato, smeraldo e oro. In te sono stati fatti i tuoi tamburi e i tuoi pifferi; Sono stati preparati il giorno in cui sei stato creato.

14 Ti ho posto presso il cherubino custode; eri sul monte santo del Creatore; hai camminato tra le pietre infuocate.

15 Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te l'iniquità.

16 A causa dell'abbondanza dei tuoi commerci il tuo cuore si è riempito di violenza e hai peccato; Per questo io ti scaccio dal monte del Creatore, e il cherubino custode ti scaccia di mezzo alle pietre di fuoco.

17 Il tuo cuore si è insuperbito a causa della tua bellezza, hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore; ti getto a terra; Ti ho posto davanti ai re affinché ti vedano.

18 Con la moltitudine delle tue iniquità, con l'ingiustizia del tuo commercio, hai profanato i tuoi santuari; Perciò ho fatto uscire un fuoco di mezzo a te, che ti ha consumato, e ti ho ridotto in cenere sulla terra davanti a tutti quelli che ti guardavano.

19 Tutti quelli che ti conoscono fra i popoli restano stupiti di te; sei giunto a una fine orribile e non esisterai più, per sempre.

20 Di nuovo mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

21 Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso Tzidon e profetizza contro di lei,

22 e di: Così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o Tzidon, e sarò glorificato in mezzo a te; e sapranno che io sono il Creatore, quando eseguirò i miei giudizi in esso e mi santificherò in esso.

23 Poiché manderò la peste e il sangue nelle sue strade; e quelli che saranno trafitti cadranno in mezzo ad essa, con la spada contro di essa da ogni lato; e sapranno che io sono il Creatore.

24 E la casa di Yahoshor'ul non avrà più una spina che la ferisca, né un cardo che le causi dolore, tra coloro che sono intorno a loro e che li disprezzano; e sapranno che io sono UL, il Creatore.

25 Così dice UL, il Creatore: Quando radunerò la casa di Yahoshor'ul tra i popoli tra i quali sono dispersi, e mi santificherò in mezzo a loro agli occhi delle nazioni, allora abiteranno nella loro terra che ho dato al mio servitore, lo Yah'kof.

26 E vi abiteranno al sicuro; sì, costruiranno case, planteranno vigne e dimoreranno al sicuro, quando eseguirò i giudizi su tutti coloro che sono intorno a loro e che li disprezzano; e sapranno che io sono il Creatore, il loro UL.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 29

1 Nel decimo anno, nel decimo mese, il dodicesimo giorno del mese, mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, volgi la faccia contro il faraone, re d'Egitto, e profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto.

3 Parla e di: Così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o Faraone, re d'Egitto, grande dragone, che siede in mezzo ai tuoi fiumi, e che dice: Il mio fiume è mio, e io l'ho creato è per me stesso.

4 Ma io metterò degli uncini alle tue mascelle, e farò sì che i pesci dei tuoi fiumi si attacchino alle tue scaglie; e io ti farò uscire dai tuoi fiumi, insieme a tutti i tuoi pesci, ai quali sono attaccate le tue scaglie.

5 E io ti getterò nel deserto, tu e tutti i pesci dei tuoi fiumi; cadrà sulla faccia del campo; non sarete riuniti né riuniti insieme. Ti ho dato in pascolo alle bestie della terra e agli uccelli del cielo.

6 E tutti gli abitanti dell'Egitto sapranno che io sono il Creatore, perché tu sei stato un bastone di canna per la casa di Yaoshor'ul.

7 Quando ti hanno preso per mano, ti sei rotto e hai lacerato loro tutta la spalla; e quando si sono appoggiati a te, ti sei spezzato, facendo tremare tutti i loro lombi.

8 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Ecco, io farò venire su di te la spada e sterminerò da te uomini e bestie.

9 E il paese d'Egitto diventerà una desolazione e un deserto; e sapranno che io sono il Creatore. Perché hai detto: Il fiume è mio, e io l'ho fatto;

10 Perciò ecco, io sono contro di te e contro i tuoi fiumi; e farò del paese d'Egitto una terra desolata, da Migdol di Sevehneh fino ai confini dell'Etiopia.

11 Non vi passerà piede d'uomo, né piede di animale, né sarà abitata per quarant'anni.

12 Così farò del paese d'Egitto una desolazione in mezzo al deserto, e le sue città in mezzo al deserto saranno una desolazione per quarant'anni; e disperderò gli Egiziani fra le nazioni e li disperderò per tutti i paesi.

13 Poiché così dice UL, il Creatore: Dopo quarant'anni radunerò gli Egiziani tra i popoli tra i quali erano stati dispersi.

14 E libererò gli Egiziani dalla cattività e li ricondurrò nel paese di Pathros, nella loro terra natale; e là saranno un regno umile;

15 Diventerà più umile degli altri regni e non sarà più esaltato al di sopra delle nazioni; e li diminuirò, così che non domineranno più sulle nazioni.

16 E non sarà più la fiducia della casa di Yaoshor'ul e l'occasione per ricordare la loro iniquità, quando si rivolgeranno a prendersi cura di loro; prima che sappiano che io sono UL, il Creatore.

17 E avvenne nel ventisettesimo anno, nel primo mese, il primo giorno del mese, che la parola del Creatore mi venne dicendo:

18 Figlio dell'uomo, Nebusadnezar, re di Bavel, rese grande servizio al suo esercito contro Tiro. Ogni testa divenne calva e ogni spalla fu glabra; tuttavia non vi fu alcun compenso da parte di Tiro né per lui né per il suo esercito per il servizio reso contro di esso.

19 Perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io darò a Nebushadnezar re di Bavel il paese d'Egitto; così porterà via la sua moltitudine, come prenderà il suo bottino e ruberà la sua preda; e questa sarà la paga del tuo esercito.

20 Come ricompensa per il servizio che mi hai reso, perché hai lavorato per me, ti ho dato la terra d'Egitto, dice UL, il Creatore.

21 In quel giorno farò crescere un corno per la casa di Yaoshor'ul; e ti concederò di aprire la bocca in mezzo a loro; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 30

1 Di nuovo mi venne rivolta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, profetizza e di: Così dice UL, il Creatore: Gemi! Ah! quel giorno!

3 Poiché il giorno è vicino, sì, il giorno del Creatore è vicino; Sarà un giorno di nuvole, il tempo delle nazioni.

4 E la spada entrerà in Egitto, e ci sarà angoscia in Etiopia, quando gli uccisi cadranno in Egitto; Il suo popolo sarà portato in cattività e le sue fondamenta saranno distrutte.

5 L'Etiopia, Put e Lud, tutto il popolo dell'Arabia, Cub e i figli del paese dell'alleanza cadranno con loro di spada.

6 Così dice il Creatore: Cadranno anche quelli che sostengono l'Egitto, e verrà l'orgoglio della loro potenza; da Migdol a Sevehneh cadranno in esso con la spada, dice UL, il Creatore.

7 E saranno desolati in mezzo a paesi desolati; e le loro città saranno in mezzo alle città deserte.

8 E sapranno che io sono il Creatore, quando avrò dato fuoco all'Egitto e tutti quelli che lo aiutavano saranno distrutti.

9 In quel giorno usciranno messaggeri su navi davanti a me per spaventare gli etiopi negligenti; e ci sarà angoscia su di loro, come nel giorno dell'Egitto; poiché ecco, egli viene.

10 Così dice UL, il Creatore: Farò uscire la moltitudine dall'Egitto per mano di Nebushadnezar, re di Bavel.

11 Lui e la sua gente con lui, i più terribili tra le nazioni, saranno condotti per distruggere il paese; ed essi sguaineranno la spada contro l'Egitto e riempiranno il paese di morti.

12 E prosciugherò i fiumi, venderò il paese nelle mani degli empi, e renderò il paese e tutto ciò che lo circonda una desolazione per mano di stranieri; Io, il Creatore, l'ho detto.

13 Così dice UL, il Creatore: Distruggerò anche gli idoli e farò sparire le immagini da Menfi; e non ci sarà più alcun principe nel paese d'Egitto; e metterò paura nel paese d'Egitto.

14 E renderò Pathros desolata, e darò fuoco a Zoan, ed eseguirò giudizi a Tebe;

15 e riverserò la mia ira su Pelusium, la roccaforte d'Egitto, e distruggerò la moltitudine di Tebe;

16 Darò fuoco anche all'Egitto; Pelusio sarà angosciato, Tebe sarà distrutta e Menfi avrà avversari in pieno giorno.

17 I giovani di On e di Pibesheth cadranno di spada e queste città andranno in cattività.

18 E il giorno sarà oscuro a Tapanes, quando là spezzerò il giogo dell'Egitto, e lì cesserà l'orgoglio della sua potenza; Quanto a lei, una nuvola la coprirà e le sue figlie andranno in cattività.

19 Perciò eseguirò i miei giudizi sull'Egitto e sapranno che io sono il Creatore.

20 E avvenne nell'undicesimo anno, nel primo mese, il settimo giorno del mese, che la parola del Creatore mi venne dicendo:

21 Figlio dell'uomo, io ho spezzato il braccio del faraone, re d'Egitto; ed ecco, non era obbligato a mettergli medicine curative, né dovevano essergli messe bende per fasciarlo, per renderlo forte da impugnare la spada.

22 Perciò così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro Faraone, re d'Egitto, e spezzerò le sue braccia, sia quelle forti che quelle rotte; e gli farò cadere la spada dalle mani.

23 E disperderò gli Egiziani fra le nazioni e li disperderò in tutti i paesi.

24 Ma io fortificherò le braccia del re di Bavel, e metterò la mia spada nelle sue mani; Ma spezzerò le braccia del faraone e davanti a lui genererà come ferito a morte.

25 Sosterrò le armi del re di Bavel, ma le armi del Faraone cadranno; e riconosceranno che io sono il Creatore, quando metterò la mia spada nelle mani del re di Bavel, ed egli la stenderà sulla terra d'Egitto.

26 E disperderò gli Egiziani fra le nazioni, e li disperderò in tutti i paesi; allora saprai che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 31

1 E avvenne nell'undicesimo anno, nel terzo mese, il primo del mese, che la parola del Creatore mi venne dicendo:

2 Figlio dell'uomo, di' al faraone, re d'Egitto, e alla sua moltitudine: A chi somigli nella tua grandezza?

3 Ecco, l'Assiro era simile a un cedro del Libano, con bei rami, con rami ombrosi, ed alto di statura; e la sua corona era tra i rami folti.

4 Le acque lo nutrirono, l'abisso lo fece crescere; le sue catene correvano attorno alla sua piantagione; così mandò i suoi ruscelli a tutti gli alberi della campagna.

5 Perciò la sua statura si elevò al di sopra di tutti gli alberi della campagna, e i suoi rami si moltiplicarono e i suoi rami si allungarono, a causa delle molte acque alle sue radici.

6 Tutti gli uccelli del cielo facevano il nido tra i suoi rami; e tutte le bestie della campagna partorirono sotto i suoi rami; e alla sua ombra abitavano tutti i grandi popoli.
7 Così egli era bello per la sua grandezza, per l'estensione dei suoi rami, perché la sua radice era presso molte acque.

8 I cedri nel giardino del Creatore non potevano nascondere; i faggi non erano come i loro rami, e i platani non erano come i loro rami; nessun albero nel giardino del Creatore gli somigliava nella sua bellezza.

9 L'ho reso bello per l'abbondanza dei suoi rami; tanto che tutti gli alberi dell'Eden che erano nel giardino del Creatore erano gelosi di lui.

10 Perciò così dice UL, il Creatore: Mentre stava alto nella sua statura, e la sua corona si alzava in mezzo ai folti rami, e il suo cuore si vantava della sua altezza,

11 Lo consegnerò nelle mani della più potente delle nazioni, che gli riserverà il trattamento che merita. L'ho già buttato via.

12 Stranieri, provenienti dalle nazioni più terribili, lo taglieranno fuori e lo abbandoneranno; I suoi rami cadranno sui monti e in tutte le valli, e i suoi rami saranno spezzati lungo tutti i corsi d'acqua della terra; e tutti i popoli della terra si allontaneranno dalla sua ombra e lo lasceranno.

13 Tutti gli uccelli del cielo abiteranno sulle sue rovine, e tutte le bestie della campagna saranno sui suoi rami;

14 affinché nessuno di tutti gli alberi lungo le acque si innalzi nella sua statura, né alzi la sua chioma in mezzo ai rami folti, né i loro potenti siano innalzati nella loro altezza, anche tutti quelli che bevono l'acqua; poiché tutti sono consegnati alla morte, anche nelle profondità della terra, tra i figli degli uomini, insieme a quelli che scendono nella fossa.

15 Così dice UL, il Creatore: Il giorno in cui scese negli Inferi (la tomba), io causai lutto lì; Per amore suo ho coperto l'abisso, ho frenato i suoi corsi d'acqua, e le grandi acque sono state trattenute; e ho fatto piangere per lui il Libano; e tutti gli alberi della campagna caddero a causa sua.

16 Farò tremare le nazioni al rumore della sua caduta, quando lo farò scendere negli inferi (la tomba) insieme a quelli che scendono nella fossa; e tutti gli alberi dell'Eden, i fiori e i migliori del Libano, tutti quelli che bevono l'acqua, troveranno conforto nelle parti inferiori della terra;

17 anch'essi insieme a lui scenderanno negli inferi (tomba), si uniranno a coloro che furono uccisi dalla spada; sì, a coloro che erano il suo braccio e che dimoravano alla sua ombra tra le nazioni.

18 A chi dunque sei simile in gloria e grandezza tra gli alberi dell'Eden? Eppure sarai precipitato con gli alberi dell'Eden nelle parti più basse della terra; in mezzo agli incircoscritti giacerai con quelli che sono stati uccisi di spada: questi è il Faraone e tutta la sua moltitudine, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 32

1 Nell'anno dodicesimo, nel dodicesimo mese, il primo del mese, mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, fai un lamento sul faraone, re d'Egitto, e digli: Tu sei come un giovane leone tra le nazioni; eppure sei come un drago nei mari; ti sei gettato nei tuoi fiumi e li hai sporcati, intorbidando le loro acque con i tuoi piedi.

3 Così dice UL, il Creatore: Stenderò su di te la mia rete attraverso una compagnia di molti popoli, ed essi ti solleveranno nella mia rete.

4 Allora ti lascerò sulla terra; Ti getterò sulla faccia della campagna, farò sì che tutti gli uccelli del cielo si posano su di te e sazierò di te le bestie di tutta la terra.

5 E metterò la tua carne sui monti e riempirò le valli della tua altezza.

6 Anche con il tuo sangue irriverò la terra dove nuoti, anche i monti; e i ruscelli saranno pieni di te.

7 E quando ti avrò scacciato, coprirò il cielo e ne annerirò le stelle; Coprirò il sole con una nube e la luna non darà più la sua luce.

8 Tutte le luci brillanti del cielo, io le oscurerò su di te, e porterò le tenebre sulla tua terra, dice UL, il Creatore.

9 E io affliggerò il cuore di molti popoli, quando porterò la tua distruzione tra le nazioni, anche nei paesi che non hai conosciuto.

10 Inoltre farò stupire molti popoli davanti a te, e i loro re saranno molto spaventati, quando brandirà la mia spada davanti a loro; e tremeranno ogni istante, ciascuno per la sua vita, nel giorno della tua caduta.

11 Poiché così dice UL, il Creatore: La spada del re di Bavel verrà su di te.

12 Farò cadere la tua moltitudine sotto le spade dei potenti; sono tutti terribili tra le nazioni; Rovineranno l'orgoglio dell'Egitto e tutta la sua moltitudine sarà distrutta.

13 Sterminerò anche tutti i loro animali presso le molte acque; I piedi degli uomini non saranno più infangati, le unghie degli animali non saranno più infangate.

14 Allora renderò limpide le sue acque e farò scorrere i suoi fiumi come olio, dice UL, il Creatore.

15 Quando avrò ridotto il paese d'Egitto in un deserto desolato e sarà stato spogliato di quanto contiene, e quando avrei colpito tutti i suoi abitanti, allora sapranno che io sono il Creatore.

16 Questo è il lamento che si farà; ciò che le figlie delle nazioni faranno all'Egitto e a tutta la sua moltitudine, dice UL, il Creatore.

17 Avvenne anche l'anno dodicesimo, il quindici del mese, che mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

18 Figlio dell'uomo, piange la moltitudine d'Egitto e falla scendere, loro e le figlie delle nazioni maestose, nelle parti inferiori della terra, insieme a quelli che scendono nella fossa.

19 Chi superi in bellezza? Scendi e giace con l'incirconciso.

20 Cadranno in mezzo a coloro che furono uccisi di spada; alla spada è data; trascina lei e tutta la sua moltitudine.

21 Il potente tra i potenti gli parlerà dal mezzo degli inferi (la tomba), con quelli che lo aiutano; Sono scesi, giacciono ancora gli incirconcisi, uccisi dalla spada.

22 Là è Assur con tutta la sua compagnia. Intorno a lui ci sono le sue tombe; furono tutti uccisi, caddero di spada.

23 Le loro tombe sono poste nella parte più interna della fossa, e la loro compagnia è attorno alla loro tomba; Tutti coloro che avevano seminato il terrore nella terra dei viventi furono uccisi e caddero di spada.

24 C'è Ul'on con tutta la sua moltitudine attorno alla sua tomba; furono uccisi, caddero di spada e scesero incirconcisi nelle profondità della terra tutti quelli che seminavano terrore nella terra dei viventi; e portarono la loro vergogna insieme a quelli che scendono nella fossa.

25 Gli posero un letto in mezzo ai morti, in mezzo a tutta la sua moltitudine; intorno a lui ci sono le sue tombe; tutti questi incirconcisi furono uccisi con la spada; perché seminavano il terrore nella terra dei viventi; e sopportarono la loro vergogna insieme a quelli che scendono nella fossa. Viene posto tra i morti.

26 Là sono Mesech e Tubal e tutta la loro moltitudine; intorno a loro ci sono le loro tombe; tutti questi incirconcisi furono uccisi con la spada; perché seminavano il terrore nella terra dei viventi.

27 E non giacciono con gli uomini prodi caduti di mezzo agli incirconcisi, che scesero negli inferi (la tomba) con le loro armi da guerra e si misero la spada sotto la testa e gli scudi sulle ossa; poiché erano il terrore dei potenti nella terra dei viventi.

28 Ma tu sarai distrutto tra gli incirconcisi e giacerai con coloro che furono uccisi di spada.

29 Là è Edon, con i suoi re e tutti i suoi principi, che furono posti in loro potere insieme a quelli che furono uccisi di spada; Questi giacciono con gli incirconcisi e con coloro che scendono nella fossa.

30 Ecco i principi del Nord, tutti quanti, e tutti i Sidoni, che scesero con i morti; si vergognano del terrore causato dal loro potere; Giacciono incirconcisi con coloro che furono uccisi di spada, e portano la loro vergogna con coloro che scendono nella fossa.

31 Faraone li vedrà e si consolerà di tutta la sua moltitudine; sì, il Faraone stesso e tutto il suo esercito, trafitto dalla spada, dice UL, il Creatore.

32 Poiché anch'io ho posto il suo terrore nella terra dei viventi; Perciò giacerà tra gli incirconcisi, con gli uccisi di spada, il Faraone stesso e tutta la sua moltitudine, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 33

1 Eppure mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

2 Figlio dell'uomo, parla ai figli del tuo popolo e di' loro: Quando avrò portato la spada sul paese, e il popolo del paese prenderà uno dei loro e lo costituirà come sentinella;

3 se, quando vede la spada venire sulla terra, suona la tromba e avverte il popolo;

4 Allora chiunque ode il suono della tromba e non presta ascolto all'avvertimento, e la spada viene e lo porta via, il suo sangue ricadrà sul suo capo.

5 Udi il suono della tromba e non fu avvertito; il suo sangue ricadrà su di lui. Se però fosse stato avvertito gli avrebbe salvato la vita.

6 Ma se la sentinella, quando vede arrivare la spada, non suona la tromba e il popolo non è avvertito, e viene la spada e porta via qualcuno di mezzo loro, costui è stato portato via per la sua iniquità, ma la sua sangue, richiederò la mano della sentinella.

7 Quanto a te, figlio dell'uomo, ti ho costituito sentinella sulla casa di Yahoshor'ul; ascolta dunque la parola dalla mia bocca e avvisali da parte mia.

8 Se dico all'empio: O empio, certamente morirai; e tu non parli per dissuadere il malvagio dalla sua via, quell'empio morirà per la sua iniquità, ma io chiederò conto a te del suo sangue.

9 Ma se ammonisci l'empio dalla sua via, così che si converta, e non si allontana dalla sua via, morirai nella sua iniquità; Ma avrai consegnato la tua vita.

10 Tu dunque, figlio dell'uomo, di' alla casa di Yahoshor'ul: Così parli, dicendo: Poiché le nostre trasgressioni e i nostri peccati ricadono su di noi e ci languiamo a causa di essi, come allora vivremo?

11 Di' loro: Come vivo, dice UL, il Creatore, non provo piacere nella morte dell'empio, ma che l'empio si allontani dalla sua via e viva. Convertitevi, abbandonate le vostre vie malvagie, perché perché morirete, o casa di Yaoshor'ul?

12 Perciò tu, figlio dell'uomo, di' ai figli del tuo popolo: La giustizia del giusto non lo libererà nel giorno della sua trasgressione; e in quanto alla malvagità dell'empio, egli non ne cadrà nel giorno in cui si allontanerà dalla sua malvagità; né il giusto mediante la giustizia può vivere il giorno in cui pecca.

13 Quando dico a un giusto che vivrà sicuramente, e confida nella sua giustizia e commette l'iniquità, nessuna delle sue opere giuste sarà ricordata; ma per l'iniquità che ha commesso, morirà.

14 Inoltre, quando anche io dico all'empio: Sicuramente morirete; se si allontana dal suo peccato e pratica la giustizia

15 Se quest'uomo malvagio restituisce il pegno, restituisce ciò che aveva rubato e cammina secondo gli statuti della vita, senza commettere iniquità, certamente vivrà, non morrà.

16 Nessuno di tutti i peccati che ha commesso sarà ricordato contro di lui; ha fatto giustizia e diritto, certamente vivrà.

17 Ma i figli del tuo popolo dicono: La via del Creatore non è retta; ma la loro strada non è diritta.

18 Quando un giusto si allontana dalla sua giustizia e commette iniquità, in essa morirà;

19 e quando l'empio si allontana dalla sua malvagità e pratica la giustizia e il diritto, vivrà secondo queste.

20 Eppure tu dici: La via del Creatore non è diritta. Giudicherò ciascuno di voi secondo le vostre vie, o casa di Yaoshor'ul.

21 Nell'anno decimosecondo della nostra deportazione, nel decimo mese, il cinque giorno del mese, venne da me uno che era fuggito da Yashua'oleym, dicendo: La città è caduta.

22 Ora la mano del Creatore era su di me nel pomeriggio, prima che arrivasse colui che era fuggito; e mi aprirà la bocca prima che quell'uomo venga da me la mattina; Allora la mia bocca si aprì e non rimasi più in silenzio.

23 Allora mi fu rivolta la parola del Creatore:

24 Figlio dell'uomo, gli abitanti di questi luoghi deserti nel paese di Yaoshor'ul dicono spesso: Abrul'han era uno, eppure possedeva il paese; ma siamo tanti; certamente la terra ci è stata data in eredità.

25 Perciò di' loro: Così dice UL, il Creatore: Voi mangiate la carne con il suo sangue, alzate gli occhi verso i vostri idoli e spargete sangue! Possederete la terra?

26 Ti appoggi alla tua spada; commettete abominazioni e ciascuno contamina la moglie del suo prossimo! e possederete la terra?

27 Dirai loro questo: Così ha detto Dio, il Creatore: Come vivo io, quelli che sono nei luoghi desolati cadranno di spada, e chiunque sarà in campo aperto lo consegnerò alla selva. bestie da divorare, e coloro che sono nei forti e nelle caverne moriranno di peste.

28 E farò del paese una desolazione e uno stupore, e l'orgoglio della sua potenza cesserà; e le montagne di Yaoshor'ul saranno così desolate che nessuno le attraverserà.

29 Allora sapranno che io sono il Creatore, quando farò della terra una desolazione e una desolazione a causa di tutte le abominazioni che hanno commesse.

30 Quanto a te, figlio dell'uomo, i figli del tuo popolo parlano di te sui muri e sulle porte delle case; e parlate l'uno all'altro, ciascuno al proprio fratello, dicendo: Venite, vi prego, e ascoltate qual è la parola che procede dal Creatore.

31 Ed essi vengono a te, come fa il popolo, e si siedono davanti a te come il mio popolo, e ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica; poiché con la bocca professano molto amore, ma il loro cuore cerca il guadagno.

32 Ed ecco, tu sei per loro come un canto d'amore, il canto di uno che ha una voce dolce e che suona bene; poiché ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica.

33 Quando ciò avverrà (e avverrà), sapranno che c'era un profeta in mezzo a loro.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 34

1 Mi è giunta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, profetizza contro i pastori di Yaoshor'ul; profetizza e di ai pastori: Così dice UL, il Creatore: Guai ai pastori di Yaoshor'ul che si nutrono! I pastori non dovrebbero nutrire le pecore?

3 Mangiate il grasso e vestitevi di lana; uccidi l'ingrasso; ma tu non pasci le pecore.

4 Non hai rafforzato il debole, non hai guarito il malato, non hai legato il ferito, non hai riportato indietro il perduto, non hai cercato il perduto; ma tu li domini con rigore e durezza.

5 Così si dispersero, perché non c'era pastore; e divennero cibo per tutte le bestie selvagge della campagna, perché si diffondevano all'estero.

6 Le mie pecore si sono smarrite su ogni monte e su ogni alto colle; sì, le mie pecore erano disperse su tutta la faccia della terra, senza che nessuno le cercasse, né le cercasse.

7 Perciò, o pastori, ascoltate la parola del Creatore:

8 Come io vivo, dice UL, il Creatore, perché le mie pecore sono state abbandonate alla preda, e le mie pecore sono diventate cibo per tutte le bestie della campagna, per mancanza di pastore, e i miei pastori non hanno cercato le mie pecore, perché hanno nutrito se stessi e non hanno dato da mangiare alle mie pecore;

9 Perciò, voi pastori, ascoltate la parola del Creatore:

10 Così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro i pastori; Chiederò loro le mie pecore e farò in modo che smettano di pascere le pecore, affinché non si pascolino più. Libererò le mie pecore dalla loro bocca, affinché non servano più a loro da pascolo.

11 Poiché così dice UL, il Creatore: Ecco, io, proprio io, cercherò le mie proprie pecore, e le cercherò.

12 Come un pastore cerca il suo gregge, il giorno in cui si troverà tra le sue pecore disperse, così io cercherò le mie pecore. Li libererò da tutti i luoghi dove furono dispersi nel giorno delle nubi e delle tenebre.

13 Sì, li prenderò dai popoli, li radunerò dai paesi, li introdurrò nel loro paese e li pascerò sui monti di Yahoshor'ul, lungo i corsi d'acqua e in tutti i luoghi abitati da la terra.

14 Li pascerò in buoni pascoli, e il loro ovile sarà sugli alti monti di Yaoshor'ul; Si sdraieranno là in un buon recinto e si nutriranno di ricchi pascoli sui monti di Yaoshor'ul.

15 Io stesso pascerò le mie pecore e le farò riposare, dice UL, il Creatore.

16 Cercherò ciò che è perduto e ricondurrò ciò che è perduto; Fecerò quello che è rotto e rafforzerò il malato; e guarderò il grasso e il forte. Li nutrirò con giustizia.

17 Quanto a voi, o pecore mie, così dice UL, il Creatore: Ecco, io giudicherò tra pecora e pecora, tra montoni e capri.

18 Non ti basta ziairti di un buon pascolo, ma calpestare il resto del tuo pascolo sotto i tuoi piedi? e bevi le acque pure, altrimenti sporcheresti il resto con i tuoi piedi?

19 E le mie pecore mangeranno ciò che hai calpestato e berranno ciò che hai sporcato con i tuoi piedi.

20 Perciò UL, il Creatore, dice loro: Ecco, io, proprio io, giudicherò tra la pecora grassa e la pecora magra.

21 Perché colpisci con il fianco e con la spalla e cocchi tutti i deboli con le corna, finché non li disperdi,

22 Perciò salverò le mie pecore, e non saranno più una preda; e giudicherò tra pecora e pecora.

23 E susciterò su di loro un pastore per pascerli, il mio servitore Dao'ud. Li nutrirà e servirà come loro pastore.

24 E io, il Creatore, sarò il loro UL, e il mio servitore Dao'ud sarà principe tra loro; Io, il Creatore, l'ho detto.

25 Farò con loro un patto di pace; e farò scomparire le bestie malvagie dal paese, affinché dimorino al sicuro nel deserto e dormiscano nelle foreste.

26 E farò una benedizione su di loro e sui luoghi attorno al mio colle; e farò scendere la pioggia nella sua stagione; ci saranno piogge di benedizioni.

27 E gli alberi della campagna daranno i loro frutti, la terra darà i suoi prodotti, ed essi saranno al sicuro nella loro terra; Sapranno che io sono il Creatore, quando spezzerò il giogo del loro giogo e li libererò dalla mano di coloro che li usavano.

28 Poiché non saranno più preda dei Gentili, né li divoreranno più le bestie della terra; ma abiteranno al sicuro e nessuno li spaventerà.

29 Farò crescere per loro una pianta rinomata e non saranno più consumati dalla carestia nel paese e non sopporteranno più il vituperio delle nazioni.

30 Ma sapranno che io, il Creatore, il loro UL, sono con loro, e che loro sono il mio popolo, la casa di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore.

31 Voi, pecore mie, pecore del mio pascolo, siete uomini e io sono il vostro Creatore, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 35

1 Mi è giunta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, volgi la tua faccia verso il monte Seir e profetizza contro di esso.

3 E digli: Così dice il Signore, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o monte Seir, e stenderò la mia mano contro di te, e ti farò una desolazione e uno stupore.

4 Renderò le vostre città desolate e voi diventerete desolate; e saprai che io sono il Creatore.

5 Poiché hai mantenuto un'inimicizia perpetua e hai consegnato i figli di Yaoshor'ul al potere della spada nel tempo della loro calamità, nel tempo della punizione finale;

6 Perciò, come io vivo, dice UL, il Creatore, ti preparerò per il sangue, e il sangue ti perseguiterà; poiché non hai odiato il sangue, il sangue ti perseguiterà.

7 Renderò il monte Seir una desolazione e una desolazione e ne annienterò chiunque lo attraversi e chiunque vi ritorni;

8 e riempirò i loro monti dei loro morti; sui tuoi colli, nelle tue valli e in tutti i tuoi corsi d'acqua cadranno gli uccisi dalla spada.

9 Farò di te una desolazione eterna e le tue città non saranno più abitate. Allora saprai che io sono il Creatore.

10 Poiché tu dici: Questi due popoli e questi due paesi saranno miei e noi li possederemo, poiché là era il Creatore;

11 Perciò, come vivo, dice UL, il Creatore, agirò secondo la tua ira e secondo la tua invidia, che hai usato nel tuo odio contro di loro; e mi farò conoscere tra loro quando ti giudicherò.

12 E saprai che io, il Creatore, ho udito tutte le tue bestemmie, che hai pronunciato contro le montagne di Yaoshor'ul, dicendo: Sono già desolate, ci sono state date in pascolo.

13 Con la vostra bocca vi siete ingranditi contro di me e avete moltiplicato le vostre parole contro di me. L'ho sentito.

14 Così dice UL, il Creatore: Quando tutta la terra si rallegrerà, ti ridurrò in una desolazione.

15 Come ti sei rallegrato dell'eredità della casa di Yahoshor'ul, perché era stata devastata, così farò con te: sarai devastato, o monte Seir, e tutto Edon, tutto intero; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 36

1 Tu, figlio dell'uomo, profetizza alle montagne di Yaoshor'ul e di: Montagne di Yaoshor'ul, ascolta la parola del Creatore.

2 Così dice UL, il Creatore: Poiché il nemico ha detto contro di te: Ah! OH! e: Le antiche alture sono nostre;

3 Perciò profetizza e di': Così dice il Signore, il Creatore: Perché sì, perché ti hanno ridotto in una desolazione e ti hanno divorato da ogni parte, così che sei diventato un'eredità per il resto delle nazioni e hai camminato su labbra loquaci, e sei diventato l'infamia del popolo;

4 Pertanto, ascoltate, o montagne di Yaoshor'ul, la parola di UL, il Creatore: Così dice UL, il Creatore, alle montagne e alle colline, ai ruscelli e alle valli, ai deserti desolati e alle città desolate, che sono diventati una preda e una derisione per il resto delle nazioni che li circondano;

5 pertanto, così dice UL, il Creatore: Sicuramente nel fuoco del mio zelo ho parlato contro il resto delle nazioni e contro tutto Edon, che presero possesso della mia terra, con tutta la gioia del loro cuore e con disprezzo per la vita, scacciare la preda;

6 Perciò profetizza riguardo al paese di Yahoshor'ul e di' alle montagne e alle colline, ai ruscelli e alle valli: Così dice il Signore, il Creatore: Ecco, io ho parlato con zelo e con ira, perché tu hai su di te è portato il vituperio delle nazioni.

7 Pertanto, così dice UL, il Creatore: Ho alzato la mia mano, giurando: Sicuramente le nazioni che sono intorno a te porteranno su di sé il tuo vituperio.

8 Ma tu, o monti di Yaoshor'ul, produrrà i tuoi rami e darai i tuoi frutti al mio popolo di Yaoshor'ul, perché è già pronto a venire.

9 poiché ecco, io sono con te, e tornerò a te, e sarai arato e seminato;

10 e moltiplicherò gli uomini su di te, tutta la casa di Yaoshor'ul, tutta intera; e le città saranno abitate, e i luoghi devastati saranno costruiti.

11 Moltiplicherò anche tra voi gli uomini e gli animali, che si moltiplicheranno e saranno fecondi. E ti farò abitare come prima, e ti tratterò meglio che ai tuoi inizi. Allora saprai che io sono il Creatore.

12 E farò sì che degli uomini camminino su di te, mio popolo di Yaoshor'ul; ti possederanno e sarai la loro eredità e non lascerai mai più loro figli.

13 Così dice UL, il Creatore: Perché ti dicono: Tu divori gli uomini e hai privato la tua nazione;

14 perciò non divorerai più gli uomini, né lascerai più la tua nazione in lutto, dice UL, il Creatore.

15 Non ti permetterò più di udire gli insulti delle nazioni; e non sopporterai più il vituperio dei popoli, né farai più inciampare la tua nazione, dice UL, il Creatore.

16 Mi fu rivolta la parola del Creatore:

17 Figlio dell'uomo, quando la casa di Yaoshor'ul abitava nel loro paese, allora lo contaminarono con la loro condotta e con le loro azioni. Come la sporcizia di una donna nella sua separazione, tale era il suo cammino davanti a me.

18 Perciò ho riversato su di loro la mia ira a causa del sangue che avevano sparso sul paese e perché l'avevano contaminato con i loro idoli;

19 e li dispersi fra le nazioni, ed essi furono dispersi in tutti i paesi; secondo le loro vie e secondo le loro azioni li giudicavo.

20 E quando vennero alle nazioni dove erano andati, profanarono il mio santo nome, perché di loro si diceva: Questi sono il popolo del Creatore, e hanno dovuto lasciare la loro terra.

21 Ma li risparmi per amore del mio santo nome, che la casa di Yaoshor'ul profanò tra le nazioni dove erano andati.

22 Perciò di alla casa di Yaoshor'ul: Così dice UL, il Creatore: Non è per il tuo bene che faccio questo, o casa di Yaoshor'ul; ma in considerazione del mio santo nome, che avete profanato fra le nazioni dove siete andati;

23 e santificherò il mio grande nome, che è stato profanato fra le nazioni, che voi avete profanato fra loro; e le nazioni sapranno che io sono il Creatore, dice UL, il Creatore, quando sarò santificato ai loro occhi.

24 Poiché io vi prenderò di fra le nazioni, vi radunerò da tutti i paesi e vi ricondurrò nel vostro paese.

25 Allora aspergerò su di te acqua pura e sarai puro; da tutte le tue sozzure e da tutti i tuoi idoli io ti purificherò.

26 Vi darò anche un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; e toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

27 Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare secondo i miei statuti, e osserverete i miei decreti e li metterete in pratica.

28 E voi abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri, e sarete il mio popolo, e io sarò il vostro Creatore.

29 Poiché io ti libererò da ogni tua sozzura; e chiamerò il grano, e lo moltiplicherò, e non manderò su di voi la carestia;

30 ma moltiplicherò il frutto degli alberi e il frutto della campagna, così che non riceverete più il vituperio della carestia tra le nazioni.

31 Allora ti ricorderai delle tue vie malvagie e delle tue azioni che non erano buone; e detesterete voi stessi per le vostre iniquità e le vostre abominazioni.

32 Non è per il tuo bene che faccio questo, dice UL, il Creatore, ti sia noto; sii svergognato e confuso a causa delle tue vie, o casa di Yaoshor'ul.

33 Così dice UL, il Creatore: Nel giorno in cui ti purificherò da tutte le tue iniquità, allora farò abitare le città e ricostruirò i luoghi devastati.

34 E la terra che era desolata sarà arata, invece di essere una desolazione agli occhi di tutti i passanti.

35 E diranno: Questa terra che era desolata è diventata come il giardino dell'Eden; e le città solitarie, desolate e distrutte, sono rafforzate e abitate.

36 Allora le nazioni che rimarranno intorno a te sapranno che io, il Creatore, ho ricostruito le città distrutte e ho piantato ciò che era devastato. Io, il Creatore, l'ho detto e lo farò.

37 Così dice UL, il Creatore: Eppure per questa ragione sarò consultato dalla casa di Yaoshor'ul, che lo farà per lui; Li moltiplicherò come un gregge.

38 Come il gregge per i sacrifici, come il gregge di Yashua'oleym alle sue feste, così le città deserte saranno piene di famiglie; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 37

1 La mano del Creatore venne su di me; e mi prese nel Creatore, nello spirito (rukhhah), e mi pose in mezzo alla valle che era piena di ossa;

2 e mi ha fatto camminare intorno a loro. Ed ecco, erano molto numerosi sulla faccia della valle; ed ecco, erano molto secchi.

3 Mi ha chiesto: Figlio dell'uomo, possono vivere queste ossa? Ho risposto: UL, il Creatore, lo sai.

4 Allora mi disse: Profetizza riguardo a queste ossa e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola del Creatore.

5 Così dice UL, il Creatore, a queste ossa: Ecco, io porterò in voi l'alito della vita e vivrete.

6 E metterò su di te i nervi, farò crescere su di te la carne, stenderò su di te la pelle, metterò dentro di te un alito di vita e rivivrai. Allora saprai che io sono il Creatore.

7 Perciò ho profetizzato, come mi era stato comandato. Ora, mentre profetizzavo, si udì un rumore; ed ecco ci fu un trambusto e le ossa si unirono, osso contro osso.

8 E io guardai, ed ecco, i nervi vennero su loro, e la carne crebbe, e la pelle si distese sopra loro; ma non c'era respiro in loro.

9 Poi mi disse: Profetizza all'alito di vita, profetizza, o figlio dell'uomo, e di' all'alito di vita: Così dice il Signore, il Creatore: Vieni dai quattro venti, o alito di vita, e soffia sopra questi morti, per lasciarli vivere.

10 Così ho profetizzato come mi aveva comandato; allora un alito di vita entrò in loro e vissero e si alzarono in piedi come un esercito estremamente numeroso.

11 Poi mi disse: Figlio dell'uomo, queste ossa sono l'intera casa di Yaoshor'ul. Ecco, dicono, le nostre ossa sono inaridite e la nostra speranza è perita; siamo completamente tagliati fuori.

12 Perciò profetizza e di' loro: Così dice UL, il Creatore: Ecco, io vi aprirò le vostre tombe, dalle vostre tombe vi farò uscire, o popolo mio, e vi condurrò nella terra di Yaoshor'ul.

13 E quando avrò aperto le vostre tombe e vi farò uscire da esse, o popolo mio, saprete che io sono il Creatore.

14 E metterò in te il mio Spirito, e vivrai, e ti porrò nella tua terra; e saprai che io, il Creatore, l'ho detto e l'ho adempiuto, dice il Creatore.

15 Mi fu rivolta la parola del Creatore:

16 Tu dunque, figlio dell'uomo, prendi un bastone e scrivici sopra: Per Yaohu'dah e per i figli di Yaoshor'ul, suoi compagni. Poi prendi un altro bastone e scrivi su di esso: Per Yao'saf, la verga di Efrogim, e per tutta la casa di Yaoshor'ul, i suoi compagni;

17 e uniscili insieme, affinché siano uniti e diventino uno nella tua mano.

18 E quando i figli del tuo popolo ti parleranno, dicendo: Non ci dirai che cosa intendi con queste cose?

19 Dirai loro: Così dice il Signore, il Creatore: Ecco, prenderò la verga di Yao'saf, che era nelle mani di Efrohim, e quelli delle tribù di Yaoshor'ul, suoi compagni, e li aggiungi ad essi la verga di Yaohu'dah, e io farò di loro un bastone, e diventeranno uno solo nella mia mano.

20 E i legni di cui hai scritto saranno nelle tue mani davanti ai loro occhi.

21 Di' loro dunque: Questo è ciò che dice UL, il Creatore: Ecco, prenderò i figli di Yaoshor'ul dalle nazioni dove sono andati, li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra ;

22 e farò di loro una nazione nel paese, sui monti di Yaoshor'ul, e un solo re sarà re su tutti loro; e non saranno mai più due nazioni, né saranno in alcun modo divisi per il futuro in due regni;

23 Né si contamineranno più con i loro idoli, né con le loro abominazioni, né con alcuna delle loro trasgressioni; ma li libererò da tutte le apostasie con le quali hanno peccato, e li purificherò. Quindi saranno il mio popolo e io sarò la loro UL.

24 Anche il mio servitore Dao'ud regnerà su di loro e avranno tutti un solo pastore; Cammineranno secondo i miei giudizi, osserveranno i miei statuti e li osserveranno.

25 Essi vivranno ancora nel paese che io diedi al mio servitore Yahkof, nel quale vissero i vostri padri; Vi abiteranno, loro, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; e Dao'ud, il mio servitore, sarà il tuo principe per sempre.

26 Farò con loro un patto di pace, che sarà un patto eterno. E li renderò stabili, li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre.

27 Il mio tabernacolo rimarrà con loro; e io sarò la loro UL e loro saranno la mia gente.

28 E le nazioni sapranno che io sono il Creatore che santifica Yaoshor'ul, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 38

1 Mi è giunta la parola del Creatore, dicendo:

2 Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso Gog, paese di Magog, principe e condottiero di Meshech e Tubal, e profetizza contro di lui,

3 e di': Così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o Gog, principe e condottiero di Meshech e Tubal;

4 Ti farò tornare indietro, ti metterò uncini alle mascelle e ti condurrò a te con tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti vestiti di armatura completa, una grande compagnia, con pavé e con scudi, tutti brandiscono la spada;

5 Persia, Cush e quelli di Put con loro, tutti con scudo ed elmo;

6 Gomer e tutte le sue truppe; la casa di Togarma nell'estremo nord e tutte le sue truppe; sì, molte persone con te.

7 Preparati, sì, prepara te stesso, tu e tutte le tue schiere che si sono radunate attorno a te, e servi loro come guardia.

8 Dopo molti giorni sarai visitato. Negli anni successivi arriverai alla terra che è stata risanata dalla guerra, e dove le persone di molti popoli si erano radunate sulle montagne di Yaoshor'ul, che erano state deserte per molto tempo; ma quella terra è stata strappata al popolo e tutti i suoi abitanti sono ora salvi.

9 Allora ti alzerai, verrai come una tempesta, diventerai come una nuvola che coprirà la terra, tu con tutte le tue truppe e molte persone con te.

10 Così dice UL, il Creatore: In quel giorno avverrà che avrai piani nobili nel tuo cuore e escogiterai un piano malvagio.

11 E dirai: Salirò contro il paese dei villaggi senza mura; Andrò contro coloro che riposano, che dimorano al sicuro, dimorando tutti senza mura, senza sbarre né porte;

12 affinché tu possa prendere il bottino, afferrare la preda e volgere la mano contro i luoghi desolati che ora sono abitati e contro i popoli che si erano radunati di fra le nazioni, che hanno acquistato bestiame e beni e dimorano nelle terre mezzo della terra.

13 Sebah, Dedan e i mercanti di Tarsis con tutti i loro leoncelli ti diranno: Vieni a prendere il bottino? Hai radunato la tua banda per catturare la preda, per prendere l'argento e l'oro, per prendere il bestiame e i beni, per saccheggiare un grande bottino?

14 Perciò profetizza, o figlio dell'uomo, e di' a Gog: Così dice il Signore, il Creatore: In quel giorno, quando il mio popolo Yaoshor'ul dimorerà al sicuro, non lo saprai?

15 Allora verrai dal tuo luogo, dall'estremo settentrione, tu e molta gente con te, tutti montati su cavalli, una grande compagnia e un numeroso esercito;

16 e salirai contro il mio popolo Yaoshor'ul, come una nuvola, per coprire il paese. Negli ultimi giorni ti condurrò contro la mia terra, affinché le nazioni mi conoscano, quando avrò rivendicato la mia santità in te, o Gog, davanti ai loro occhi.

17 Così dice UL, il Creatore: Non sei tu quello di cui dissi nei giorni antichi, tramite i miei servi, i profeti di Yaoshor'ul, che in quei giorni profetizzarono per molti anni, che ti avrei portato contro di loro? ?

18 Ma in quel giorno, quando Gog verrà contro la terra di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore, la mia indignazione salirà alle mie narici.

19 Poiché nel mio zelo, nell'ardore della mia ira ho parlato: Sicuramente in quel giorno ci sarà un grande terremoto nel paese di Yaoshor'ul;

20 così che i pesci del mare, gli uccelli del cielo, le bestie della campagna e tutti i rettili che strisciano sulla terra tremeranno davanti a me, come pure ogni essere umano che è sulla faccia della terra; e i monti saranno crollati, le rupi crolleranno e tutte le mura cadranno a terra.

21 E io invocherò la spada contro di lui su tutti i miei monti, dice UL, il Creatore; la spada di ognuno si rivolterà contro suo fratello.

22 Lotterò con lui anche attraverso la pestilenza e il sangue; Farò piovere su di lui, sulle sue truppe e sui molti popoli che sono con lui, un diluvio di pioggia, grandine, fuoco e zolfo.

23 Perciò io mi magnificherò, mi santificherò e mi farò conoscere agli occhi di molte nazioni; e sapranno che io sono il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 39

1 Tu dunque, figlio dell'uomo, profetizza contro Gog e di': Così dice UL, il Creatore: Ecco, io sono contro di te, o Gog, principe e condottiero di Meshech e Tubal;

2 e ti farò girare intorno e ti condurrò, ti farò salire dall'estremo nord e ti condurrò sui monti di Yaoshor'ul.

3 Con un colpo toglierò il tuo arco dalla tua mano sinistra e farò cadere le tue frecce dalla tua mano destra.

4 Cadrai sui monti di Yaoshor'ul, tu e tutte le tue truppe e il popolo che è con te; e ti darò agli uccelli rapaci di ogni specie e alle bestie della campagna, affinché ti divorino.

5 Cadrai di faccia al campo; perché ho parlato, dice UL, il Creatore.

6 E manderò un fuoco su Magog e fra coloro che dimorano al sicuro nelle isole; e sapranno che io sono il Creatore.

7 E farò conoscere il mio santo nome fra il mio popolo Yaoshor'ul, e non permetterò mai più che il mio santo nome sia profanato; e le nazioni sapranno che io sono il Creatore, il Santo in Yaoshor'ul.

8 Ecco, questo sta arrivando e si adempirà, dice UL, il Creatore; Questo è il giorno di cui ho parlato.

9 E gli abitanti delle città di Yaoshor'ul usciranno e con le loro armi accenderanno il fuoco e bruceranno gli scudi e gli scudi, gli archi e le frecce, i bastoni e le lance; accenderanno il fuoco con tutto questo per sette anni;

10 e non porteranno legna dai campi, né la taglieranno dai boschi, ma accenderanno il fuoco con le armi; e deruberanno coloro che li hanno derubati, e derubaranno coloro che li hanno derubati, dice UL, il Creatore.

11 In quel giorno darò Gog come luogo di sepoltura a Yaoshor'ul, la valle di coloro che passano a est del mare, che fermerà coloro che la attraversano; e là seppelliranno Gog e tutta la sua moltitudine, e la chiameranno Valle di Hamon-Gog.

12 E la casa di Yaoshor'ul trascorrerà sette mesi a seppellirli, per purificare il paese.

13 Sì, tutto il popolo del paese li seppellirà; e questo darà loro fama nel giorno in cui sarò glorificato, dice UL, il Creatore.

14 Essi dunque metteranno da parte gli uomini che vagheranno continuamente per la terra, affinché seppelliscano coloro che restano sulla faccia della terra, per purificarla. Trascorsi i sette mesi si procederà alla perquisizione;

15 e quando passeranno per il paese, se qualcuno vede un osso d'uomo, metterà un segno ai suoi piedi, finché i sepolcri non lo seppelliranno nella valle di Hamon-Gog.

16 E anche il nome della città sarà chiamato Hamona. In questo modo purificheranno la terra.

17 Tu dunque, o figlio dell'uomo, così dice UL, il Creatore: Di' agli uccelli di ogni specie e a tutte le bestie della campagna: Radunatevi e venite; Raccoglietevi da ogni parte al mio sacrificio, che io sacrifico per voi, un grande sacrificio sulle montagne di Yaoshor'ul, per mangiare carne e bere sangue.

18 Mangerai la carne dei potenti e berrai il sangue dei principi della terra, dei montoni e degli agnelli, delle capre e dei tori, tutti ingrassati in Basan.

19 Mangerai il grasso finché sarai sazio e berrai il sangue finché sarai ubriaco, il grasso e il sangue del sacrificio che io sto preparando per te.

20 E alla mia tavola ti sazierai di cavalli e cavalieri, di uomini potenti e valorosi e di tutti gli uomini di guerra, dice UL, il Creatore.

21 Perciò stabilirò la mia gloria fra le nazioni, e tutte le nazioni vedranno il giudizio che avrò eseguito e la mano che avrò posta su di loro.

22 E quelli della casa di Yaoshor'ul sapranno da quel giorno in poi che io sono UL, il Creatore.

23 E le nazioni sapranno che la casa di Yahoshor'ul, a causa della loro iniquità, è stata portata in cattività; poiché mi hanno trattato slealmente e io ho nascosto loro la mia faccia; Perciò li consegnai nelle mani dei loro avversari e caddero tutti di spada.

24 Secondo la loro sporcizia e secondo le loro trasgressioni, io sono stato con loro e ho nascosto loro la mia faccia.

25 Pertanto così dice UL, il Creatore: Ora ricondurrò Yah'kof e avrò compassione di tutta la casa di Yaoshor'ul; Sarò zelante per il mio santo nome.

26 E dimenticheranno il loro rimprovero e tutte le infedeltà con le quali si sono ribellati contro di me, quando abiteranno al sicuro nel loro paese, senza che nessuno li spaventi;

27 quando li ricondurrò di fra i popoli e li radunerò dai paesi dei loro nemici, e mi sarò santificato in loro agli occhi di molte nazioni.

28 Allora sapranno che io sono il Creatore, il loro UL, visto che li ho fatti andare in cattività tra le nazioni e li ho raccolti nella loro terra. Non ne lascerò nessuno lì;

29 Né nasconderò loro più la mia faccia; poiché ho riversato il mio Spirito sulla casa di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 40

1 Nell'anno venticinquesimo della nostra deportazione, all'inizio dell'anno, il decimo giorno del mese, il quattordicesimo anno dopo la conquista della città, in quello stesso giorno la mano del Creatore venne su di me,

2 e in visioni del Creatore mi portò nel paese di Yaoshor'ul e mi pose su una montagna molto alta, sulla quale c'era come una città costruita verso sud.

3 Allora mi condusse là; ed ecco un uomo il cui aspetto era come quello del bronzo, che aveva in mano una corda di lino e una canna per misurare; e stava sulla porta.

4 E quell'uomo mi disse: Figlio dell'uomo, guarda con i tuoi occhi, ascolta con i tuoi orecchi, e metti nel tuo cuore tutto ciò che ti mostrerò; perché sei stato portato qui per mostrarmelo. Annuncia quindi alla casa di Yaoshor'ul tutto ciò che vedi.

5 All'esterno c'era un muro intorno alla casa e in mano all'uomo c'era una canna lunga sei *cubiti*, ciascuno *dei quali aveva* una spanna in più; e misurò la larghezza dell'edificio: era una canna; e l'altezza, una canna.

6 Poi giunse alla porta rivolta a oriente e ne salì i gradini; Misurò la soglia della porta, era larga una canna, e l'altra soglia, larga una canna.

7 E ciascuna camera aveva una canna lunga e una canna larga; e lo spazio tra le camere era di cinque *cubiti*; e la soglia della porta, ai piedi del portico della porta, verso la casa, era di canna.

8 Misurò anche l'atrio della porta verso la casa, una canna.

9 Poi misurò l'atrio della porta: era di otto *cubiti*; e le sue colonne, due *cubiti*; e il vestibolo della porta dà sulla casa.

10 E le camere della porta verso est erano tre da un lato e tre dall'altro; la stessa misurazione era per tutti e tre; anche gli stipiti da un lato e dall'altro avevano la stessa misura.

11 Misurò inoltre la larghezza dell'ingresso della porta, che era di dieci *cubiti*; e la lunghezza della porta era di tredici *cubiti*.

12 E la sponda davanti alle camere da un lato era un *cubito*, e la sponda dall'altro lato era un *cubito*; e ciascuna camera misurava sei *cubiti* da un lato e sei *cubiti* dall'altro.

13 Poi misurò la porta, dal tetto di una camera al tetto dell'altra, venticinque *cubiti* di larghezza, porta di fronte alla porta.

14 Misurò anche il vestibolo: venti *cubiti*; e attorno al vestibolo della porta si trovava l'atrio.

15 E dalla parte anteriore della porta d'ingresso alla parte anteriore dell'atrio della porta interna c'erano cinquanta *cubiti*.

16 C'erano anche finestre di chiusura nelle camere e nei loro stipiti, all'interno della porta tutt'intorno, e allo stesso modo nei vestiboli; e le finestre erano tutt'intorno all'interno; e sugli stipiti c'erano delle palme.

17 Poi mi condusse nel cortile esterno; ed ecco, vi erano delle camere e un pavimento fatti per il cortile tutt'intorno; c'erano trenta camere su quel piano.

18 E il pavimento, cioè il piano inferiore, correva lungo le porte secondo la lunghezza delle porte.

19 Poi misurò la larghezza, dalla parte anteriore della porta inferiore fino alla parte anteriore del cortile interno all'esterno, cento *cubiti*, sia da est che da nord.

20 E quanto alla porta che guardava verso nord, nel cortile esterno, misurò la sua lunghezza e la sua larghezza.

21 Le sue camere erano tre da un lato e tre dall'altro; i suoi stipiti e i suoi vestiboli erano uguali a quelli della prima porta: la sua lunghezza era di cinquanta *cubiti* e la sua larghezza era di venticinque *cubiti*.

22 Le sue finestre, il suo portico e le sue palme erano grandi quanto la porta che guarda a oriente; e vi si saliva per sette gradini; e il suo vestibolo era davanti a lei.

23 C'era una porta del cortile interno di fronte all'altra porta, sia a nord che a est; e misurò da una porta all'altra cento *cubiti*.

24 Poi mi condusse al sud; ed ecco, c'era una porta rivolta verso sud; e secondo queste misure misurò gli stipiti e il vestibolo.

25 C'erano anche finestre attorno al suo vestibolo, come le altre finestre; La lunghezza era di cinquanta *cubiti* e la larghezza era di venticinque *cubiti*.

26 Vi salirono per sette gradini, e il suo vestibolo era davanti a loro; e sugli stipiti aveva delle palme, una da una parte e l'altra dall'altra.

27 C'era anche una porta che dava sul cortile interno, rivolta a sud; e misurò da porta a porta, verso sud, cento *cubiti*.

28 Poi mi condusse nel cortile interno per la porta meridionale; e secondo queste misurazioni misurò la porta meridionale.

29 E le sue camere, i suoi pilastri e il suo vestibolo erano secondo queste misure; e c'erano finestre in esso e nel suo vestibolo tutt'intorno; la lunghezza era di cinquanta *cubiti* e la larghezza era di venticinque *cubiti*.

30 Intorno ad essa c'era una sala; la lunghezza era di venticinque *cubiti* e la larghezza era di cinque *cubiti*.

31 Il suo vestibolo dava sul cortile esterno; e sugli stipiti delle porte c'erano palme; e vi salisti otto gradini.

32 Poi mi condusse nel cortile interno, che guarda a est; e misurò la porta secondo queste misurazioni;

33 e anche le sue camere, i suoi stipiti e il suo vestibolo, secondo queste misure; C'erano anche finestre in essa e nel suo vestibolo tutt'intorno; la lunghezza era di cinquanta *cubiti* e la larghezza era di venticinque *cubiti*.

34 E il suo vestibolo dava sul cortile esterno; C'erano anche palme sugli stipiti su entrambi i lati; e vi salisti otto gradini.

35 Poi mi condusse alla porta settentrionale; e misurarlo secondo queste misurazioni.

36 Le sue camere, le sue soglie e il suo vestibolo; aveva anche finestre tutt'intorno; la lunghezza era di cinquanta *cubiti* e la larghezza era di venticinque *cubiti*.

37 E i suoi pilastri guardavano verso il cortile esterno; C'erano anche palme sugli stipiti su entrambi i lati; e vi salisti otto gradini.

38 C'era una camera con l'ingresso presso gli stipiti vicino alle porte; Il memoriale dell'Olocausto è stato lavato lì.

39 E nel portico della porta c'erano due tavole da un lato e due dall'altro, sulle quali dovevano essere immolati l'olocausto, il sacrificio per il peccato e il sacrificio per la trasgressione.

40 Anche da un lato, all'esterno, presso l'altura all'ingresso della porta che guarda a settentrione, c'erano due tavole; e dall'altra parte della sala rispetto alla porta c'erano due tavoli.

41 C'erano quattro tavole da un lato e quattro tavole dall'altro lato, presso la porta; otto tavole, sulle quali venivano immolati i sacrifici.

42 C'erano per l'olocausto quattro tavole di pietre squadrate, lunghe un *cubito* e mezzo, larghe un *cubito* e mezzo e alte un *cubito*; e su di loro furono posti gli strumenti con cui sacrificavano l'olocausto e il sacrificio.

43 All'interno erano fissati tutt'intorno dei ganci lunghi una spanna; e sulle tavole c'era la carne dell'offerta.

44 Fuori dalla porta interna c'erano le stanze dei cantori, nel cortile interno, che era accanto alla porta settentrionale; e guardavano verso sud; uno era accanto alla porta est e guardava verso nord.

45 Poi mi disse: Questa camera che guarda a sud è per i sacerdoti che hanno cura del tempio.

46 Ma la camera che guarda verso nord è per i sacerdoti che custodiscono l'altare, cioè i figli di Tzaodok, che tra i figli di Levih vengono al Creatore per servirlo.

47 E misurò il cortile; la lunghezza era di cento *cubiti* e la larghezza di cento *cubiti*, un quadrato; e l'altare era davanti al tempio.

48 Poi mi condusse nel vestibolo del tempio e misurò ciascuno stipite della porta del vestibolo: cinque *cubiti* da un lato e cinque *cubiti* dall'altro; e la larghezza della porta era di tre *cubiti* da un lato e di tre *cubiti* dall'altro.

49 La lunghezza del vestibolo era di venti *cubiti* e la larghezza di dodici *cubiti*; e vi si saliva per dieci gradini; e c'erano colonne presso gli stipiti, una da un lato e una dall'altro.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Ez] KOZOQ'UL 41

1 Poi mi condusse nel tempio e misurò le colonne: sei *cubiti* di larghezza da un lato e sei *cubiti* di larghezza dall'altro, che era la larghezza del tabernacolo.

2 E la larghezza dell'ingresso era di dieci *cubiti*; e i lati dell'ingresso: cinque *cubiti* da un lato e cinque *cubiti* dall'altro; Ne misurò anche la lunghezza, quaranta *cubiti*, e la larghezza, venti *cubiti*.

3 Ed egli entrò, e misurò ogni stipite: due *cubiti*; e l'ingresso, sei *cubiti*; e la larghezza dell'ingresso: sette *cubiti*.

4 Misurò anche la sua lunghezza, venti *cubiti*, e la sua larghezza, venti *cubiti*, davanti al tempio; e mi disse: Questo è il luogo santissimo.

5 Poi misurò il muro del tempio: sei *cubiti*, e la larghezza di ciascuna camera laterale, quattro *cubiti*, attorno al tempio.

6 E le camere laterali erano a tre piani, una camera dopo l'altra, e trenta per ogni piano; ed entrarono nel muro che toccava il tempio in queste camere laterali tutt'intorno, per sostenerli, perché non pendevano dal muro del tempio.

7 Anche le camere laterali aumentavano in larghezza di piano in piano, mentre la cavità nel muro intorno al tempio si approfondiva di piano in piano; e vi era accanto al tempio una scala per la quale si saliva dal primo al terzo piano attraverso il secondo.

8 Vidi anche che attorno al tempio c'era un pavimento rialzato; le fondamenta delle camere laterali avevano le dimensioni di una canna intera, sei *cubiti*.

9 Lo spessore del muro esterno delle camere laterali era di cinque *cubiti*; e anche ciò che rimaneva del pavimento fuori delle camere laterali, che erano accanto al tempio, era di cinque *cubiti*.

10 Fuori dalle camere c'era uno spazio libero largo venti *cubiti* tutt'intorno al tempio.

11 E gli ingressi delle camere laterali erano verso la parte rimasta del pavimento, un ingresso verso il lato nord, e un altro ingresso verso sud; e la larghezza di questa parte del pavimento era di cinque *cubiti* tutt'intorno.

12 Costituiva anche l'edificio che era di fronte allo spazio separato, dal lato che guarda a ovest, largo settanta *cubiti*; e il muro dell'edificio era largo cinque *cubiti* tutt'intorno, e la sua lunghezza era novanta *cubiti*.

lungo cento *cubiti*, e lo spazio separato, e l'edificio e le sue mura, lunghe cento *cubiti*.

14 E la larghezza della parte anteriore del tempio e dello spazio separato che guarda verso est: cento *cubiti*.

15 Misurò anche la lunghezza dell'edificio, davanti allo spazio separato dietro di esso, e le sue gallerie da un lato e dall'altro: cento *cubiti*. La navata del tempio, la camera interna e il vestibolo dell'atrio erano rivestiti;

16 e tutti e tre avevano le finestre con le sbarre. I ballatoi circostanti sui tre piani, davanti alla soglia, erano rivestiti di legno tutt'intorno, dal pavimento alle finestre (ora le finestre erano coperte),

17 nello spazio sopra la porta della camera interna, dentro e fuori. E su tutte le pareti intorno, dentro e fuori, tutto è realizzato su misura.

18 C'erano cherubini e palme scolpite; e c'era una palma tra un cherubino e un cherubino; e ogni cherubino aveva due facce,

19 così che la faccia di un uomo guardava verso la palma da un lato, e la faccia di un giovane leone verso la palma dall'altro lato; Era così in tutta la casa.

20 Da terra fino al di sopra dell'ingresso erano scolpiti cherubini e palme, come anche sul muro del tempio.

21 Gli stipiti del tempio erano quadrati; e davanti al santuario avvenne una cosa simile a un altare di legno, alto tre *cubiti* e lungo due *cubiti*; i suoi angoli, le sue fondamenta e le sue pareti erano di legno; e mi disse: Questa è la tavola che sta davanti al volto del Creatore.

23 Ora sia la navata centrale che il santuario avevano doppie porte.

24 Ciascuna porta aveva due battenti che giravano, due per una porta e due per l'altra.

25 E alle porte della navata c'erano cherubini e palme scolpite, come quelli sulle pareti; e dall'esterno c'era una grande tenda di legno davanti alla sala.

26 C'erano anche finestre chiuse e palme ai lati della sala.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 42

1 Dopo questo mi condusse fuori nel cortile esterno, che guarda a nord; e mi condusse nelle stanze che erano davanti alla piazza vuota, e che erano davanti all'edificio, dal lato nord.

lungo cento *cubiti* e largo cinquanta *cubiti*.

3 Davanti ai venti *cubiti* che avevano il cortile interno, e davanti al pavimento che aveva il cortile esterno, c'erano gallerie dopo gallerie su tre piani.

4 E davanti alle camere c'era un corridoio che conduceva al cortile interno, che era largo dieci *cubiti* e lungo cento *cubiti*; e le sue porte erano rivolte a nord.

5 Ora le camere superiori erano più strette; perché le gallerie occupavano più spazio di quelle inferiori e centrali dell'edificio.

6 Poiché erano a tre piani e non avevano colonne come le colonne dei cortili; Ecco perché da terra erano più stretti di quelli in basso e al centro.

7 All'esterno, parallelamente alle camere e di fronte ad esse, verso il cortile esterno, c'era un muro lungo cinquanta *cubiti*.

8 Infatti la lunghezza della fila delle camere che erano nel cortile esterno era di cinquanta *cubiti*, mentre quella della fila che era davanti al tempio era di cento *cubiti*.

9 Sotto queste camere c'era l'ingresso dal lato orientale, per coloro che vi entravano dal cortile esterno.

10 Nello spessore del muro del cortile rivolto a oriente, davanti allo spazio separato e davanti all'edificio, c'erano anche delle camere,

11 con un passaggio davanti a loro, che avevano la stessa forma delle camere rivolte a nord, essendo della stessa lunghezza e della stessa larghezza, con le stesse uscite, disposizioni e porte.

12 E come le porte delle camere erano rivolte a sud, così era la porta in cima alla strada, cioè la strada proprio di fronte al muro a destra per quelli che entrano.

13 Poi mi disse: Le camere settentrionali e le camere sud, che sono davanti al luogo separato, sono camere sante, nelle quali i sacerdoti che vengono al Creatore mangeranno le cose santissime. Lì porranno le cose santissime, le offerte di cereali, i sacrifici per il peccato e i sacrifici per la colpa; perché il luogo è santo.

14 Quando i sacerdoti entreranno, non usciranno dal santuario nel cortile esterno, ma li indosseranno le vesti con le quali prestano servizio, perché sono sante; e indosseranno altre vesti, e così si avvicineranno al luogo appartenente al popolo.

15 Quando ebbe finito di misurare il tempio interno, mi condusse fuori per la porta orientale; e l'ho misurato in giro.

16 Misurò il lato orientale con la canna misuratrice, larga cinquecento canne.

17 Misurò il lato settentrionale, cinquecento canne, con la canna misuratrice.

18 Misurò anche il lato meridionale, cinquecento canne, con la canna misuratrice.

19 Girò verso occidente e misurò cinquecento canne con la canna misuratrice.

20 Lo misurò da tutti e quattro i lati. Intorno c'era un muro lungo cinquecento canne e largo cinquecento, per separare il sacro dal profano.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 43

1 Poi mi condusse alla porta, alla porta che guarda a oriente.

2 Ed ecco, la gloria del Creatore di Yaoshor'ul venne dalla via dell'oriente; e la sua voce era come la voce di molte acque, e la terra risplendeva della sua gloria.

3 E l'aspetto della visione che vidi era simile all'aspetto della visione che avevo visto quando venne a distruggere la città; erano visioni come quella che ho visto presso il fiume Chebar; e sono caduto di faccia.

4 E la gloria del Creatore entrava nel tempio per la porta orientale.

5 E lo Spirito mi sollevò e mi condusse nel cortile interno; ed ecco, la gloria del Creatore riempiva il tempio.

6 Allora udii una voce che veniva direttamente a me dall'interno del tempio; e un uomo era in piedi accanto a me.

7 Ed egli mi disse: «Figlio dell'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo delle piante dei miei piedi, dove abiterò tra i figli di Yahoshor'ul per sempre; e quelli della casa di Yaoshor'ul non profaneranno più il mio santo Nome, né loro né i loro re, con le loro prostituzioni e con i cadaveri dei loro re sui loro alti luoghi,

8 ponendo la loro soglia ai piedi della mia soglia, e i loro pali ai miei posti, e tra me e loro non c'è che un muro. Hanno contaminato il mio santo nome con le abominazioni che hanno commesso; perciò li ho consumati nella mia ira.

9 Ora gettino lontano da me le loro prostituzioni e i cadaveri dei loro re; e abiterò in mezzo a loro per sempre.

10 Tu dunque, figlio dell'uomo, mostra il tempio alla casa di Yahoshor'ul, affinché si vergognino delle loro iniquità; e misurare il modello.

11 E se si vergognano di tutto quello che hanno fatto, conoscano la forma di questa casa, la sua figura, le sue uscite e le sue entrate e tutte le sue forme; tutte le sue ordinanze e tutte le sue leggi; scrivi questo davanti a loro, affinché osservino tutta la sua forma e tutte le sue ordinanze e le mettano in pratica.

12 Questa è la legge del tempio: Sulla vetta del monte, tutti i suoi dintorni saranno santissimi. Ecco, questa è la Legge del tempio.

13 Queste sono le misure dell'altare in *cubiti* (un *cubito* è un *cubito* e una spanna): la parte inferiore sarà alta un *cubito e larga un cubito*, e il suo bordo e la sua estremità tutt'intorno saranno una spanna; e questa sarà la base dell'altare.

14 E dal fondo, da terra fino alla sporgenza sottostante, ci saranno due *cubiti e un cubito* di larghezza; e dalla sporgenza piccola alla sporgenza grande ci saranno quattro *cubiti*, e la larghezza un *cubito*.

15 E l'altare superiore sarà di quattro *cubiti*; e dal focolare dell'altare si ergeranno quattro corni.

16 Il focolare dell'altare sarà lungo dodici *cubiti* e largo dodici cubiti, quadrato sui quattro lati.

17 La sporgenza avrà sui quattro lati quattordici *cubiti di lunghezza e quattordici cubiti di larghezza*; e il bordo attorno ad esso sarà di mezzo *cubito*; e il fondo avrà una circonferenza di un *cubito*; e i suoi passi condurranno a est.

18 Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, così dice UL, il Creatore: Queste sono le ordinanze per l'altare, nel giorno in cui lo faranno, per offrire sopra un olocausto e per aspergere sangue su di esso.

19 Ai sacerdoti levitici della stirpe di Tzaodok, che vengono a me per servirmi, dice UL, il Creatore, darai un vitello come offerta per il peccato.

20 E prenderai del suo sangue e lo metterai sui quattro corni dell'altare, sui quattro angoli della cornice e sul bordo tutt'intorno; in questo modo li purificherai e li espiarai.

21 Poi prenderai il giovenco del sacrificio per il peccato e lo brucerai nel luogo apposito, fuori del santuario.

22 E il secondo giorno offrirai un capro senza difetto come sacrificio per il peccato; e purificheranno l'altare, come lo purificarono con il toro.

23 Quando avrai finito di purificarti, offrirai un toro senza difetto e un montone del gregge senza difetto.

24 Li condurrà davanti a Yahuh; e i sacerdoti vi cospargeranno di sale e li offriranno in olocausto al Creatore.

25 Per sette giorni preparerai ogni giorno un capro come sacrificio per il peccato; Si prepareranno anche un vitello e un montone del gregge, senza difetto.

26 Per sette giorni purificheranno l'altare e lo purificheranno; così lo consacreranno.

27 E quando questi giorni saranno compiuti, avverrà che l'ottavo giorno, e da allora in poi, i sacerdoti offriranno i vostri olocausti e i vostri sacrifici di ringraziamento sull'altare; e ti accetterò, dice UL, il Creatore.

[Ez] KOZOQ'UL 44

1 Poi mi ricondusse sulla via della porta esterna del santuario, che guarda a oriente; ed era chiuso.

2 E il Creatore mi ha detto: Questa porta sarà chiusa, non sarà aperta, e nessuno entrerà per essa; perché UL, il Creatore di Yaoshor'ul è entrato attraverso di esso; quindi sarà chiuso.

3 Solo il principe siederà lì a mangiare il pane davanti a YAOHUH; entrerà per la via del vestibolo della porta e per la stessa via uscirà,

4 Poi mi condusse lungo la strada fino alla porta settentrionale, davanti al tempio; e guardai, ed ecco, la gloria del Creatore riempiva il Tempio di YAOHUH; così sono caduto di faccia.

5 Allora il Creatore mi disse: Figlio dell'uomo, prendi nota, vedi con i tuoi occhi e ascolta con i tuoi orecchi, tutto ciò che ti dico riguardo a tutte le ordinanze del Tempio di YAOHUH e tutte le sue leggi; e considera nel tuo cuore l'ingresso del tempio e tutte le uscite del santuario.

6 E dirai ai ribelli, alla casa di Yaoshor'ul: Così dice UL, il Creatore: Lascia che tutte le tue abominazioni ti bastino, o casa di Yaoshor'ul!

7 Perché avete introdotto degli stranieri, incirconcisi nel cuore e incirconcisi nella carne, perché fossero nel mio santuario, per profanarlo, quando offriste il mio pane, il grasso e il sangue; e avete violato la mia alleanza, oltre a tutte le vostre abominazioni.

8 E voi non avete osservato l'ordinanza riguardo alle mie cose sante; ma tu hai nominato, a tuo piacimento, custodi del mio ordine riguardo al mio santuario.

9 Così dice UL, il Creatore: Nessuno straniero, incirconciso nel cuore e nella carne, tra tutti gli stranieri che sono tra i figli di Yaoshor'ul, entrerà nel mio santuario.

10 Ma i leviti che si sono allontanati da me, allontanandosi da me seguendo i loro idoli, quando Yaoshor'ul ha sbagliato, subiranno la loro punizione.

11 Essi però saranno ministri nel mio santuario, avranno la custodia delle porte del tempio e serviranno nel tempio. Offriranno l'olocausto e il sacrificio per il popolo e staranno davanti a lui per servirlo.

12 Perché li servivano davanti ai loro idoli e servivano la casa di Yaoshor'ul come pietra d'inciampo all'iniquità; Perciò ho alzato la mia mano contro di loro, dice UL, il Creatore, e sopporteranno la loro punizione.

13 Ed essi non si avvicineranno a me per servirmi nel sacerdozio, né si avvicineranno ad alcuna delle mie cose sante, le cose più sante; ma porteranno la vergogna e le abominazioni che hanno commesso.

14 Comunque li costituirò custodi delle prescrizioni relative al tempio, in tutto il suo servizio e in tutto ciò che vi si fa.

15 Ma i sacerdoti levitici, i figli di Tzaodok, che osservavano l'ordinanza riguardante il mio santuario, quando i figli di Yaoshor'ul si allontanarono da me, si avvicineranno a me per servirmi; ed essi staranno davanti a me, per offrirmi il grasso e il sangue, dice UL, il Creatore;

16 Entreranno nel mio santuario, verranno alla mia tavola per servirmi e osserveranno i miei precetti.

17 Quando entreranno per le porte del cortile interno, saranno vestiti con vesti di lino; e non si metterà loro addosso la lana quando prestano servizio alle porte del cortile interno e all'interno della casa.

18 Avranno berretti di lino in capo e calzoni di lino sui fianchi; Non si cingeranno di nulla che faccia sudare.

19 Quando usciranno verso il popolo nel cortile esterno, si toglieranno le vesti con le quali hanno prestato servizio, le metteranno nelle stanze sante e indosseranno altre vesti, in modo che con le loro vesti non trasmettano santità alle persone.

20 Non si raderanno il capo, né si lasceranno crescere i capelli; si raderanno solo la testa.

21 Nessun sacerdote berrà vino quando entrerà nel cortile interno.

22 Non sposeranno una vedova o una donna divorziata; ma prenderanno le vergini della stirpe della casa di Yaoshor'ul, o una vedova che sia la vedova di un sacerdote.

23 Ed essi insegneranno al mio popolo a distinguere tra il santo e il profano, e gli faranno discernere tra l'impuro e il puro.

24 In caso di controversia saranno presenti per giudicarla; dai miei giudizi la giudicheranno. Ed essi osserveranno le mie leggi e i miei statuti in tutte le feste da me stabilite, e santificheranno i miei sabati.

25 Non si contamineranno avvicinandosi a un morto; tuttavia, il padre o la madre, il figlio o la figlia, il fratello o la sorella che non hanno marito possono essere contaminati.

26 Dopo che sarà purificato, gli saranno contati sette giorni.

27 E il giorno in cui entrerà nel luogo santo, nel cortile interno, per servire nel luogo santo, offrirà il suo sacrificio per il peccato, dice UL, il Creatore.

28 Avranno un'eredità; Sarò la tua eredità. Pertanto, non darai loro il possesso a Yaoshor'ul; Sono il tuo possesso.

29 Mangeranno l'offerta di carne, l'offerta per il peccato e l'offerta per la colpa; e ogni cosa consacrata a Yaoshor'ul sarà loro.

30 Allo stesso modo, le primizie di tutte le primizie di ogni cosa, e ogni offerta di ogni cosa, di tutte le vostre oblazioni, saranno per i sacerdoti; darai anche la prima delle tue messe al sacerdote, perché scenda la benedizione sulla tua casa.

31 I sacerdoti non mangeranno nulla che sia morto da solo o sbranato, né di uccelli né di animali.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 45

1 Inoltre, quando dividerai la terra a sorte per l'eredità, metterai da parte come offerta per il Creatore una parte santa della terra; la sua lunghezza sarà di venticinquemila canne e la sua larghezza sarà di diecimila. Questo sarà sacro in tutta la sua area circostante.

2 Di questa parte il santuario occuperà cinquecento canne di lunghezza e cinquecento di larghezza, in quadrato, e avrà attorno uno spazio vuoto di cinquanta *cubiti* .

3 Di quest'area santa misurerai una lunghezza di venticinquemila *cubiti* e una larghezza di diecimila; e lì sarà il santuario, che è santissimo.

4 È una parte santa della terra; sarà per i sacerdoti, ministri del santuario, che si avvicinano al Creatore per servirlo; e servirà come luogo per le loro case e come luogo santo per il santuario.

5 Anche i Leviti, ministri della casa, avranno per loro possesso venticinquemila canne di lunghezza e diecimila di larghezza, per venti camere.

6 E per il possesso della città darai cinquemila canne di larghezza e venticinquemila di lunghezza, accanto all'area santa; che sarà per tutta la casa di Yaoshor'ul.

7 Ma il principe avrà la sua parte da questa parte e dall'altra parte dell'area santa e del possedimento della città, di fronte all'area santa e di fronte al possedimento della città, sia sul lato occidentale che sul lato orientale; e in lunghezza corrisponderà ad una delle porzioni, dall'estremità occidentale all'estremità orientale.

8 E questa terra sarà il tuo possedimento a Yaoshor'ul; e i miei principi non opprimeranno più il mio popolo; ma distribuiranno la terra alla casa di Yaoshor'ul, secondo le loro tribù.

9 Così dice UL, il Creatore: Vi sia sufficiente, o principi di Yaoshor'ul; elimina la violenza e l'oppressione e pratica la rettitudine e il diritto; solleva il mio popolo dalle tue richieste, dice UL, il Creatore.

10 Avrai solo la bilancia, solo *l'efa* e solo il bastone.

11 L' *efa* e il bat saranno della stessa misura, così che il bat conterrà la decima parte dell'omero e l' *efa* la decima parte *dell'omero* ; l' *homer* sarà la misura standard.

12 E il *siclo* sarà di venti *gira* ; cinque *sicli* saranno cinque *sicli* , e dieci *sicli* saranno dieci; la tua mina sarà di cinquanta *sicli* .

13 Questa sarà l'offerta che farai: la sesta parte di un'efa *di* ogni *homer* di frumento; darai anche la sesta parte di un'efa *di* ogni *homer* d'orzo;

14 Quanto alla porzione fissa dell'olio, da ogni bat d'olio offrirai la decima parte del bat preso da un coro, che è dieci *bat* , cioè un *homer* ; per dieci *batos* fai un *homer* ;

15 e un agnello dal gregge, su ogni duecento, da tutte le famiglie di Yaoshor'ul, come offerta di cereali, come olocausto e come offerta di ringraziamento, per fare espiazione per loro, dice UL, il Creatore.

16 Tutto il popolo del paese darà questa contribuzione al principe di Yaoshor'ul.

17 Il principe offrirà olocausti, offerte di cereali e libazioni durante le feste, i noviluni e i sabati, in tutte le feste stabilite della casa di Yaoshor'ul. Egli fornirà l'offerta per il peccato, l'offerta di cereali, l'olocausto e i sacrifici di ringraziamento, per fare l'espiazione per la casa di Yaoshor'ul.

18 Così dice UL, il Creatore: Nel primo mese, il primo giorno del mese, prenderai un vitello senza difetto e purificherai il santuario.

19 Il sacerdote prenderà un po' del sangue del sacrificio per il peccato e lo metterà sugli stipiti della casa, sui quattro angoli della cornice dell'altare e sugli stipiti della porta del cortile interno.

20 E lo stesso farai il settimo giorno del mese per gli erranti e gli stolti; in questo modo farai l'espiazione per il tempio.

21 Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, avrete il posqayao/Pasqua, una festa della durata di sette giorni; si mangerà pane azzimo.

22 E in quello stesso giorno il principe offrirà per sé e per tutto il popolo del paese un toro come sacrificio per il peccato.

23 E nei sette giorni della festa offrirà un olocausto al Creatore, di sette tori e sette arieti senza difetto, ogni giorno durante i sette giorni; e un capro al giorno come sacrificio per il peccato.

24 Farà anche un'offerta di cereali: un'efa *per* ogni toro, un'efa *per* ogni montone e un *ehim* d'olio per ogni *efa* .

25 Nel settimo mese, il quindici del mese, durante la festa, farà la stessa cosa per sette giorni, secondo il sacrificio per il peccato, secondo l'olocausto, secondo l'offerta di cereali e secondo l'olio. .

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 46

1 Così dice UL, il Creatore: La porta del cortile interno, che guarda a est, sarà chiusa durante i sei giorni di lavoro; ma il giorno di shabbos/sabato aprirà; si aprirà anche nel giorno della luna nuova.

2 E il principe entrerà dal vestibolo della porta, dal di fuori, e starà presso lo stipite, mentre i sacerdoti offriranno il suo olocausto e i suoi sacrifici di ringraziamento; e adorerà sulla soglia della porta. Poi verrà fuori; ma la porta non si chiuderà fino al pomeriggio.

3 E il popolo del paese adorerà all'ingresso della stessa porta, nei sabati e nei noviluni, davanti a YAOHUH.

4 E l'olocausto che il principe offrirà al Creatore sarà, nel giorno di shabbos/sabato, sei agnelli senza difetto e un montone senza difetto;

5 e l'offerta di cereali sarà di *un'efa* per il montone; e per l'agnello, l'offerta di cereali sarà qualunque cosa tu possa dare, con un *hin* d'olio per ogni *efa* .

6 Ma nel giorno della luna nuova ci sarà un vitello senza difetto, sei agnelli e un montone; saranno senza macchia.

7 Fisserà anche un'oblazione di cereali, un'efa *per* il toro e un'efa *per* l'ariete, e per gli agnelli tutto ciò che può, con un *hin* d'olio per ciascuna *efa* .

8 Quando il principe entrerà, entrerà per la via dell'atrio e uscirà per la stessa via.

9 Ma quando il popolo del paese verrà davanti all'Eterno nelle feste fissate, chiunque entrerà per la porta settentrionale per adorare, uscirà per la porta meridionale; e chi entra per la porta sud, uscirà per la porta nord. Non ritornerà verso la porta da cui è entrato, ma uscirà davanti a lui.

10 Quando entreranno, il principe entrerà in mezzo a loro; e quando usciranno, usciranno insieme.

11 Nelle feste solenni, anche nelle feste fisse, l'offerta di cereali sarà di un'efa *per* un toro e di un'efa *per* un montone, ma per gli agnelli sarà quello che si può dare; e d'olio un *hin* per ogni efa .

12 Quando il principe offrirà un'offerta volontaria, un olocausto o un sacrificio di ringraziamento come offerta volontaria al Creatore, gli sarà aperta la porta verso est e offrirà il suo olocausto e i suoi sacrifici di ringraziamento, come è previsto fatto lo Shabbat/sabato. Poi uscirà e, dopo che sarà uscito, la porta si chiuderà.

13 Ogni giorno offrirà in olocausto al Creatore un agnello di un anno, senza difetto; da mattina a mattina provvederà lui.

14 Con lui offrirà un'oblazione di cereali da mattina a mattina, la sesta parte di un'efa *di* fior di farina, con la terza parte di un *hin* d'olio per inumidirla, come un'offerta di cereali al Creatore, continuamente, in perpetuo. *statuto*.

15 Così si offriranno l'agnello, l'offerta di cereali e l'olio, da mattina a mattina, come olocausto continuo.

16 Così dice UL, il Creatore: Se il principe dà un dono a uno dei suoi figli, è la sua eredità, apparterrà ai suoi figli; sarà il loro possesso per eredità.

17 Ma se dà una donazione della sua eredità a uno dei suoi servi, sarà sua fino all'anno della libertà; poi tornerà dal principe; poiché l'eredità sarà per i suoi figli.

18 Il principe non prenderà nulla dell'eredità del popolo per saccheggiarne i possedimenti; Lascerà ai suoi figli un'eredità del suo possedimento, affinché il mio popolo non sia disperso, ciascuno dal suo possedimento.

19 Poi mi condusse attraverso l'ingresso che era accanto alla porta, nelle stanze sante dei sacerdoti, rivolte a nord; ed ecco, c'era un luogo dietro, verso occidente.

20 Poi mi disse: Questo è il luogo dove i sacerdoti cuoceranno il sacrificio per la trasgressione e il sacrificio per il peccato, e dove cuoceranno l'offerta di cereali, per non portarla nel cortile esterno e per impartire così la santità la gente.

21 Poi mi condusse fuori nel cortile esterno e mi condusse attraverso i quattro angoli del cortile; ed ecco, in ogni angolo del cortile c'era un tribunale.

22 Ai quattro angoli del cortile c'erano dei cortili chiusi, lunghi quaranta *cubiti* e larghi trenta cubiti; questi quattro angoli avevano la stessa misura.

23 E all'interno c'erano una serie di sporgenze intorno a loro; e tutt'intorno c'erano posti per cuocere al forno, costruiti sotto di loro.

24 Poi mi disse: Queste sono le cucine, dove i ministri della casa cucineranno il sacrificio del popolo.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 47

1 Dopo questo mi ricondusse all'ingresso del tempio; ed ecco, delle acque uscivano da sotto la soglia del tempio, verso oriente; poiché la parte anteriore del tempio era rivolta a est; e le acque scorrevano lungo il lato meridionale del tempio, a sud dell'altare.

2 Poi mi condusse fuori per la porta nord e mi fece girare per la strada esterna fino alla porta esterna, per la porta est; ed ecco, le acque scorrevano sul lato meridionale.

3 Quando quell'uomo uscì verso oriente, con una corda in mano, misurò mille *cubiti* e mi condusse attraverso l'acqua, acqua che mi arrivava fino alla punta dei piedi.

4 Ne misurò ancora mille e mi fece passare attraverso l'acqua, l'acqua che mi arrivava alle ginocchia; Ne misurò ancora mille e mi fece passare attraverso le acque, acque che mi arrivavano ai fianchi.

5 Ne misurò altri mille, ed era un fiume che non potevo attraversare; perché le acque erano cresciute, acque in cui nuotare, un fiume che non si poteva guardare.

6 E mi chiese: Hai visto, figlio dell'uomo? Poi mi prese e mi fece ritornare sulla riva del fiume.

7 Quando tornai, ecco che sulla riva del fiume c'erano alberi in gran numero su entrambe le sponde.

8 Poi mi disse: Queste acque escono verso la regione orientale e, scendendo attraverso l'Araba, entreranno nel Mar Morto e quando saranno entrate nelle acque salate, diverranno sane.

9 E dovunque entri il fiume, ogni essere vivente che vive in sciami vivrà, e ci saranno molti pesci; poiché là arriveranno queste acque, così che le acque del mare diventeranno dolci, e ogni cosa vivrà dovunque entra questo fiume.

10 I pescatori saranno con lui; da En-Gedi a En-Eglaim ci sarà un luogo dove stendere le reti; i pesci saranno, secondo la loro specie, come i pesci del Mar Grande, in eccessiva moltitudine.

11 Ma le sue paludi e le sue paludi non saranno risanate; verrà lasciato salare.

12 Presso il fiume, sulla sua sponda, di qua e di là, crescerà ogni sorta di alberi che portano frutto da mangiare. La sua foglia non appassirà, né il suo frutto appassirà. Nei suoi mesi produrrà nuovi frutti, perché le sue acque escono dal santuario. Il suo frutto servirà da cibo e la sua foglia da medicinale.

13 Così dice UL, il Creatore: Questo sarà il termine secondo il quale dividerai la terra come eredità, secondo le dodici tribù di Yaoshor'ul. Yao'saf avrà due parti.

14 E lo erediterete, sia l'uno che l'altro; poiché io alzai la mano su di essa, giurando che l'avrei data ai vostri padri; così questa terra diventerà la tua eredità.

15 E questa sarà la frontiera del paese: dal lato settentrionale, dal Mar Grande, per la via di Hethlon, fino all'ingresso di Zedad;

16 Hamath, Beroth, Shibrain, che è tra il confine di Damasco e il confine di Hamath; Hazer-Haticom, che è vicino al confine di Hauran.

17 Il confine si estenderà dal mare fino a Hazar-Enon, presso il confine settentrionale di Damasco, con il confine di Hamath a nord. Questo sarà il confine settentrionale.

18 E il confine orientale, tra Hauran, Damasco, Galliod e il paese di Yaoshor'ul, sarà lo Yardayan (il fiume); misurerai dal confine settentrionale al mare orientale. Questo sarà il confine orientale.

19 E il confine meridionale sarà da Tamar alle acque di Meriboth Kadesh, lungo il torrente d'Egitto fino al Mar Grande. Questo sarà il confine meridionale.

20 E il confine occidentale sarà il Mar Grande, dal confine meridionale fino all'ingresso di Hamath. Questo sarà il confine occidentale.

21 Dividerete dunque tra voi questo paese secondo le tribù di Yaoshor'ul.

22 Lo dividerete in eredità a sorte tra voi e tra gli stranieri che abitano in mezzo a voi e che hanno generato figli in mezzo a voi; e li avrai come naturali tra i figli di Yaoshor'ul; con te avranno un'eredità, tra le tribù di Yaoshor'ul.

23 E avverrà che nella tribù in cui soggiorna lo straniero, gli darai la sua eredità, dice UL, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ez] KOZOQ'UL 48

1 Questi sono i nomi delle tribù: dall'estremo nord, lungo la via di Hethlon, fino all'ingresso di Hamath, fino a Hazar-Enon, sul confine settentrionale di Damasco, di fronte ad Hamath, i suoi confini si estendono da da est a ovest, Dayan ne avrà una parte.

2 Lungo il confine di Dayan, dal confine orientale al confine occidentale, Oshor avrà una porzione.

3 Lungo il confine di Oshor, dal confine orientale al confine occidentale, Neftali avrà una porzione.

4 Lungo il confine di Neftali, dal confine orientale al confine occidentale, avrà una porzione Manasse.

5 Lungo il confine di Menashe, dal confine orientale al confine occidentale, Efrohim avrà una porzione.

6 Lungo il confine di Efrohim, dal confine orientale al confine occidentale, avrà una porzione Roul'iben.

7 Lungo il confine di Roul'iben, dal confine orientale a quello occidentale, Yaohu'dah avrà una porzione.

8 Presso il confine di Yaohudah, dal confine orientale al confine occidentale, l'offerta che farai avrà una larghezza di venticinquemila canne e la lunghezza di ciascuna porzione, dal confine orientale al confine occidentale. Il santuario sarà nel mezzo di esso.

9 L'offerta che farai al Creatore sarà lunga venticinquemila canne e larga diecimila canne.

10 Ci sarà una parte di questa offerta sacra per i sacerdoti, che avrà una lunghezza di venticinquemila canne a nord, una larghezza di diecimila a ovest, una larghezza di diecimila a est e una larghezza di venticinquemila a sud. in lunghezza; e il santuario del Creatore sarà in mezzo ad esso.

11 Sì, sarà per i sacerdoti consacrati tra i figli di Tzaodok, che hanno osservato la mia ordinanza e non si sono sviati quando i figli di Yaoshor'ul si sono sviati, come si sono sviati gli altri leviti.

12 E l'offerta sarà loro distribuita dall'offerta sacra del paese, una cosa santissima, vicino al confine dei leviti.

13 I leviti avranno inoltre venticinquemila canne di lunghezza, secondo le disposizioni dei sacerdoti, e diecimila di larghezza; tutta la lunghezza sarà di venticinquemila e la larghezza di diecimila.

14 E non venderanno nulla di esso, né lo scambieranno, né trasferiranno le primizie della terra, poiché è santo a YAOHUH.

15 Ma i cinquemila che resteranno in larghezza, rispetto ai venticinquemila, saranno per uso comune, per la città, per le abitazioni e per i contadi; e la città sarà nel mezzo.

16 E queste saranno le sue misure: il confine settentrionale sarà di quattromilacinquecento canne, il confine meridionale di quattromilacinquecento, il confine orientale di quattromilacinquecento e il confine occidentale di quattromilacinquecento.

17 I contadi che avrà la città saranno duecentocinquanta canne a nord, duecentocinquanta a sud, duecentocinquanta a est e duecentocinquanta a ovest.

18 E quanto al resto della lunghezza, secondo l'offerta sacra, saranno diecimila verso est e diecimila verso ovest; e corrisponderà alla santa offerta; e la sua novità sarà per il sostentamento di coloro che servono la città.

19 E coloro che servono la città, da tutte le tribù di Yaoshor'ul, la coltiveranno.

20 L'intera offerta sarà di venticinquemila canne per venticinquemila; l'offrirai in piazza, come porzione sacra, compreso colui che possiede la città.

21 Ciò che resta sarà per il principe; al di qua e al di là dell'offerta santa e del possesso della città; di fronte alle venticinquemila canne dell'offerta, verso il confine orientale, e verso occidente, di fronte alle venticinquemila, verso il confine occidentale, corrispondente alle porzioni, questa sarà la parte del principe; e nel mezzo ci sarà l'offerta sacra e il santuario del tempio.

22 Il possedimento dei leviti e il possedimento della città saranno in mezzo a ciò che appartiene al principe. Tra il confine di Yaohu'dah e il confine di Ben'yamin ci sarà la porzione del principe.

23 Ora, quanto al resto delle tribù: dal confine orientale al confine occidentale, Ben'yamin avrà una parte.

24 Lungo il confine di Ben'yamin, dal confine orientale a quello occidentale, Shami'ul avrà una porzione.

25 Lungo il confine di Shamiul, dal confine orientale a quello occidentale, avrà una parte Ishochar.

26 Sul confine di Ishochar, dal confine orientale al confine occidentale, avrà una parte Zabulon.

27 Lungo il confine di Zabulon, dal confine orientale a quello occidentale, Ga'old avrà una porzione.

28 Lungo il confine di Ga'old, sul confine meridionale, verso sud, il confine sarà da Tamar alle acque di Meribat-Kadesh, al torrente d'Egitto e al Mar Grande.

29 Questa è la terra che assegnerai in eredità alle tribù di Yaoshor'ul, e queste sono le loro rispettive porzioni, dice UL, il Creatore.

30 E queste sono le uscite della città: dal lato settentrionale quattromilacinquecento *cubiti* in misura;

31 e le porte della città saranno secondo i nomi delle tribù di Yaoshor'ul; tre porte a nord; la porta di Roul'iben è la porta di Yaohu'dah e la porta di Levih.

32 Sul lato orientale quattromilacinquecento *cubiti* e tre porte, cioè la porta di Yao'saf, la porta di Ben'yamin e la porta di Dayan.

33 Sul lato meridionale quattromilacinquecento *cubiti* e tre porte: la porta di Shamiul, la porta di Ishochar e la porta di Zabulon.

34 Sul lato occidentale quattromilacinquecento *cubiti* e le sue tre porte: la porta di Ga'old, la porta di Oshor e la porta di Neftali.

35 Avrà diciottomila *cubiti* intorno; e il nome della città da quel giorno in poi sarà YAH'SHAMMA (il Creatore è Li).

CAPITOLI - LIBRI



DANIEL/DAYAN'UL

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12

[DN] DAYAN'UL 1

1 Nel terzo anno del regno di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, Nebushadnezar, re di Bavel, venne a Yashua'oleym e l'assedio.

2 E il Creatore diede nelle sue mani Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah, e parte degli utensili della Casa di UL'HIM; e li condusse nel paese di Sennaar, alla casa del loro idolo; e li pose nella casa del tesoro del suo idolo.

3 Allora il re disse ad Aspenaz, capo dei suoi eunuchi, di condurre alcuni dei figli di Yaoshor'ul, della stirpe reale e dei nobili,

4 giovani che non avevano difetti, di bell'aspetto, dotati di saggezza, intelligenza ed educazione, e che avevano la capacità di assistere nel palazzo del re; e insegnare loro le lettere e la lingua dei Caldei.

5 Il re stabilì loro una porzione giornaliera del cibo del re e del vino che beveva, e che fossero nutriti in questo modo per tre anni; in modo che alla fine di questi potessero stare davanti al re.

6 Ora tra loro c'erano, dei figli di Yaohu'dah, Dayan'ul, Khanan'yah, Mishua'ul e Ozor'yah.

7 Ma il capo degli eunuchi diede loro altri nomi, cioè: Dayan'ul, quello di Beltshatsar; la Khanan'yah, quella di Shadrach; a Mishua'ul, quello di Meshach; e ad Ozor'yah, quello di Abednego.

8 Dayan'ul/Daniel, tuttavia, decise in cuor suo di non contaminarsi con la porzione delle prelibatezze del re, né con il vino che avesse bevuto; perciò pregò il capo degli eunuchi di concedergli di non contaminarsi.

9 Ora il Creatore fece sì che Dayan'ul/Daniel trovasse grazia e misericordia davanti al capo degli eunuchi.

10 E il capo degli eunuchi disse a Dayan'ul/Daniel: Ho paura del mio Creatore, il re, che ha determinato il tuo cibo e la tua bevanda; vedrebbe infatti i vostri volti più smunti di quelli degli altri giovani della vostra età? In questo modo metteresti in pericolo la mia testa con il re.

11 Allora Dayan'ul/Daniel disse all'amministratore che il capo degli eunuchi aveva posto sopra Dayan'ul, Khanan'yah, Mishua'ul e Ozor'yah:

12 Ti prego, prova i tuoi servi per dieci giorni; e che ci vengano date verdure da mangiare e acqua da bere.

13 Allora siano esaminati in tua presenza i nostri volti e quelli dei giovani che mangiano le prelibatezze reali; e come vedi, tratterai con i tuoi servi.

14 Allora accolse la loro richiesta e li provò per dieci giorni.

15 Alla fine dei dieci giorni il loro aspetto appariva migliore ed erano più grassi di tutti i giovani che mangiavano le prelibatezze reali.

16 Allora l'amministratore portò via il cibo e il vino che dovevano bere e diede loro degli ortaggi.

17 Or quanto a questi quattro giovani, il Creatore diede loro conoscenza e intendimento in tutte le lettere e in ogni sapienza; e Dayan'ul/Daniel fu compreso in tutte le visioni e in tutti i sogni.

18 Al termine dei giorni trascorsi i quali il re aveva ordinato che fossero presentati, il capo degli eunuchi li presentò davanti a Nebusadnezar.

19 Allora il re parlò loro; e tra tutti loro non se ne trovarono altri come Dayan'ul, Khanan'yah, Mishua'ul e Ozor'yah; così rimasero a guardare davanti al re.

20 E in ogni questione di sapienza e discernimento, riguardo alla quale il re li interrogò, li trovò dieci volte più eruditi di tutti i maghi e incantatori che erano in tutto il suo regno.

21 Così Dayan'ul/Daniele continuò fino al primo anno del re Ciro.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 2

1 Or nel secondo anno del regno di Nebushadnezar, fece dei sogni; e il suo spirito fu turbato e il sonno lo colse.

2 Allora il re mandò a chiamare i maghi, gli incantatori, gli indovini e i Caldei perché raccontassero al re i loro sogni; Allora vennero e si presentarono davanti al re.

3 E il re disse loro: Ho fatto un sogno, e il mio spirito è turbato alla conoscenza del sogno.

4 I Caldei dissero al re in aramaico: O re, vivi per sempre; Racconta il sogno ai tuoi servi e noi ne daremo l'interpretazione

5 Il re rispose e disse ai Caldei: Questa mia parola è irrevocabile: se non mi fate conoscere il sogno e la sua interpretazione, voi sarete fatti a pezzi e le vostre case saranno ridotte a un letamaio;

6 ma se mi dichiarerete il sogno e la sua interpretazione, riceverete da me doni, ricompense e grandi onori. Raccontami dunque il sogno e la sua interpretazione.

7 Essi risposero una seconda volta: Racconti il re il sogno ai suoi servi e noi ne daremo l'interpretazione.

8 Il re rispose e disse: So che vuoi guadagnare tempo; perché vedi che la mia parola è irrevocabile.

9 Se non mi fai conoscere il sogno, ti resterà una sola frase; poiché hai preparato parole bugiarde e perverse da pronunciare in mia presenza, finché il tempo non cambi. Raccontami dunque il sogno, affinché io sappia che puoi darmene l'interpretazione.

10 I Caldei risposero alla presenza del re e dissero: «Non c'è nessuno sulla terra che possa adempiere la parola del re; poiché nessun re, per quanto grande e potente, ha preteso una cosa simile da un mago, o incantatore, o caldeo.

11 Ciò che richiede il re è difficile, e non c'è nessuno che possa dichiararlo al re se non gli idoli, la cui dimora non è presso la carne mortale.

12 Allora il re si adirò e si infuriò moltissimo e ordinò che fossero uccisi tutti i saggi di Bavel.

13 Allora fu emanato il decreto secondo il quale i saggi dovevano essere uccisi; e cercarono Dayan'ul/Daniel e i suoi compagni, in modo che potessero essere uccisi.

14 Allora Dayan'ul parlò saggiamente e prudentemente ad Arioch, capitano delle guardie del re, che era uscito per uccidere i saggi di Bavel;

15 Infatti disse ad Arioch, capitano del re: Perché il decreto del re è così urgente? Poi Arioch spiegò il caso a Dayan'ul.

16 Allora Dayan'ul si presentò al re e gli chiese di fissargli un termine per dare al re l'interpretazione.

17 Allora Dayan'ul andò a casa e raccontò la cosa a Khanan'yah, Mishua'ul e Ozor'yah, i suoi compagni,

18 affinché chiedessero misericordia all'UL del cielo riguardo a questo mistero, affinché Dayan'ul e i suoi compagni non perissero, insieme al resto dei saggi di Bavel.

19 Allora il mistero fu rivelato a Dayan'ul in una visione notturna; per il quale Dayan'ul ha elogiato l'UL del paradiso.

20 Dayan'ul disse: Possa il nome del Creatore essere benedetto nei secoli dei secoli, poiché la sua saggezza e forza sono sue.

21 Cambia i tempi e le stagioni; rimuove i re e insedia i re; È Lui che dà la saggezza al saggio e l'intelligenza al saggio.

22 Egli rivela ciò che è profondo e ciò che è nascosto; Sa cosa c'è nelle tenebre e la luce abita con lui.

23 O Creatore dei miei padri, ti rendo grazie e lode perché mi hai dato sapienza e forza; e ora mi hai fatto conoscere ciò che ti chiediamo; poiché ci hai fatto conoscere questa faccenda del re.

24 Allora Dayan'ul andò da Arioch, al quale il re aveva incaricato di uccidere i saggi di Bavel; Entrò e gli disse così: Non uccidere i saggi di Bavel; portatemi davanti al re e io gli darò l'interpretazione.

25 Allora Arioch condusse rapidamente Dayan'ul alla presenza del re e gli disse così: Ho trovato un uomo tra i figli dei prigionieri di Yaohu'dah che ne darà l'interpretazione al re.

26 Il re rispose e disse a Dayan'ul, il cui nome era Beltshatsar: Puoi dirmi il sogno che ho visto e la sua interpretazione?

27 Dayan'ul rispose alla presenza del re e disse: Il mistero che il re ha chiesto, né i saggi, né gli incantatori, né i maghi, né gli indovini possono rivelargli;

28 Ma c'è un solo Creatore nel cielo, che rivela i misteri; Quindi disse al re Nebushadnezar cosa sarebbe successo negli ultimi giorni. Il tuo sogno e le visioni che hai avuto nel tuo letto sono queste:

29 Mentre tu, o re, eri a letto, pensavi a ciò che sarebbe accaduto nel futuro. Perciò colui che rivela i misteri vi ha fatto conoscere ciò che avverrà.

30 E questo mistero mi è stato rivelato, non perché fossi più saggio di qualsiasi altro vivente, ma affinché l'interpretazione potesse essere comunicata al re e affinché tu potessi comprendere i pensieri del tuo cuore.

31 Tu, o re, guardasti nella visione ed ecco una grande statua. Questa statua, immensa e di eccellente splendore, stava davanti a te; e il suo aspetto era terribile.

32 La testa di questa immagine era d'oro fino; il petto e le braccia d'argento; il ventre e le cosce di bronzo;
33 le gambe di ferro; e i suoi piedi erano in parte di ferro e in parte d'argilla.
34 Stavi guardando questo, quando senza l'aiuto delle mani si tagliò una pietra, che colpì l'immagine sui piedi di ferro e argilla e li frantumò.
35 Allora il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro furono frantumati insieme e divennero come la piaga delle aie d'estate, ma il vento li portava via e di loro non si trovava più traccia; Ma la pietra che colpì l'immagine divenne una grande montagna e riempì tutta la TERRA .
36 Questo è il sogno; Adesso diremo al re la tua interpretazione.
37 Tu, o re, sei il re dei re, al quale l'UL del cielo ha dato regno, potere, forza e gloria;
38 e nelle cui mani ha dato i figli degli uomini, dovunque dimorano, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, e ti ha fatto regnare su tutti loro; tu sei la testa d'oro.
39 Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; e un terzo regno, di bronzo, che avrà dominio su tutta la TERRA .
40 E vi sarà un quarto regno, forte come il ferro, poiché il ferro stritola e spezza ogni cosa; Come il ferro rompe ogni cosa, così egli si spezzerà e andrà in pezzi.
41 Quanto a ciò che hai visto dei piedi e delle dita, in parte d'argilla da vasaio e in parte di ferro, sarà un regno diviso; eppure avrà in esso qualcosa della durezza del ferro, perché hai visto il ferro mescolato con l'argilla molle.
42 E come le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte d'argilla, così da una parte il regno sarà forte, dall'altra sarà debole.
43 Quanto a ciò che hai visto del ferro mescolato con l'argilla, saranno mescolati mediante matrimonio; ma non si uniranno insieme, non più di quanto il ferro si mescoli con l'argilla.
44 Ma ai giorni di questi re l'UL del cielo stabilirà un regno che non sarà mai distrutto; né la sovranità di questo regno passerà ad un altro popolo; ma egli stritolerà e distruggerà tutti questi regni, e durerà per sempre.
45 Poiché hai visto che una pietra si staccò dal monte senza mano d'uomo e frantumò il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro, il grande Creatore dice al re cosa accadrà in futuro. Vero è il sogno e fedele alla sua interpretazione.
46 Allora il re Nebushadnezar cadde con la faccia a terra, adorò Dayan'ul e ordinò che gli fossero offerti un'oblazione e aromi soavi.
47 Il re rispose a Dayan'ul e disse: In verità, il tuo Creatore è il Creatore degli idoli, il Creatore dei re e il rivelatore dei misteri, poiché tu hai potuto rivelare questo mistero.
48 Allora il re rese grande Dayan'ul, gli diede molti grandi doni, lo nominò governatore di tutta la provincia di Bavel e lo nominò capo capo di tutti i saggi di Bavel.
49 Su richiesta di Dayan'ul, il re nominò Shadrach, Meshach e Abednego sorveglianti sugli affari della provincia di Bavel; ma Dayan'ul rimase alla corte del re.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 3

1 Il re Nebusadnezar fece una statua d'oro, la cui altezza era di sessanta *cubiti* e la cui larghezza era di sei *cubiti*; lo allevò nel campo di Dura, nella provincia di Bavel.
2 Allora il re Nebushadnezar convocò i satrapi, i prefetti, i governatori, i consiglieri, i tesoreri, i giudici, i magistrati e tutti i funzionari delle province perché venissero a dedicare la statua che aveva eretto.
3 Allora i satrapi, i prefetti, i governatori, i consiglieri, i tesoreri, i giudici, i magistrati e tutti i funzionari delle province si radunarono per dedicare la statua che il re Nebushadnezar aveva eretto; ed erano tutti in piedi davanti all'immagine.
4 E il banditore gridò a gran voce: Vi è comandato, o popoli, nazioni e popoli di tutte le lingue:

5 Appena udrai il suono della tromba, del flauto, dell'arpa, della cetra, del salterio, della cornamusa e di ogni genere di musica, ti prostrerai e adorerai l'immagine d'oro su cui è stata innalzata il re Nebushadnezar.

6 E chiunque non si prostra e non l'adora, sarà subito gettato in una fornace ardente.

7 Perciò, nello stesso tempo in cui tutti i popoli udirono il suono della tromba, del flauto, dell'arpa, della cetra, del salterio e di ogni genere di musica, tutti i popoli, nazioni e lingue si prostrarono e adorarono il Signore statua d'oro che il re Nebushadnezar aveva eretto.

8 In quel tempo vennero alcuni Caldei ad accusare i Giudei.

9 E dissero al re Nebusadnezar: O re, vivi per sempre.

10 Tu, o re, hai decretato che chiunque avesse udito il suono della tromba, del flauto, dell'arpa, della cetra, del salterio, della cornamusa e di ogni genere di musica, si prostrasse e adorasse la statua d'oro ;

11 e chiunque non si fosse prostrato e non avesse adorato, sarebbe stato gettato in una fornace ardente.

12 Ci sono alcuni uomini ebrei ai quali hai affidato la direzione degli affari della provincia di Bavel: Shadrach, Meshach e Abednego; Questi uomini, o re, non ti hanno prestato attenzione; Non servono i tuoi idoli, né adorano l'immagine d'oro che hai eretto.

13 Allora Nebusadnezar, nella sua ira e nel suo furore, mandò a chiamare Shadrach, Meshach e Abednego. Ben presto questi uomini furono portati davanti al re.

14 Nebushadnezar parlò loro e disse loro: È vero, o Shadrach, Meshach e Abednego, che non servite i miei idoli e non adorate l'immagine d'oro che ho eretto?

15 Ora dunque, se siete pronti, quando udrete il suono della tromba, del flauto, dell'arpa, della cetra, del salterio, delle cornamuse e di ogni genere di musica, a prostrarvi e ad adorare l'immagine che ho fatto , va bene; ma se non l'adorerai, subito sarai gettato in una fornace ardente; e chi è questo idolo che può liberarti dalle mie mani?

16 Shadrach, Meshach e Abednego risposero e dissero al re: O Nebushadnezar, non abbiamo bisogno di risponderti riguardo a questa questione.

17 Ecco, il nostro UL che serviamo può liberarci dalla fornace ardente; ed egli ci libererà dalle tue mani, o re.

18 Altrimenti sappi, o re, che noi non serviremo i tuoi idoli e non adoreremo l'immagine d'oro che tu hai eretto.

19 Allora Nebushadnezar fu pieno di ira, e il suo volto mutò contro Shadrach, Meshach e Abednego; e ordinò che la fornace fosse riscaldata sette volte di più di quanto era abituato a riscaldare;

20 E comandò ad alcuni uomini valorosi del suo esercito di legare Sadrac, Mesac e Abednego e di gettarli nella fornace ardente.

21 Allora questi uomini furono legati, vestiti dei loro mantelli, tuniche, turbanti e altri indumenti, e furono gettati nella fornace ardente.

22 Ora l'ordine del re era così urgente e la fornace era così calda, che la fiamma del fuoco uccise gli uomini che trasportavano Shadrach, Meshach e Abednego.

23 E questi tre, Sadrac, Mesac e Abednego, caddero legati nella fornace ardente.

24 Allora il re Nebushadnezar rimase stupito e si alzò in fretta; Parlò e disse ai suoi consiglieri: Non abbiamo gettato nel fuoco tre uomini legati? Risposero al re: È vero, o re.

25 Egli disse: Ma vedo quattro uomini sciolti, che camminano nel fuoco, e non hanno alcun danno; e l'aspetto della stanza è simile a un Moloaq/Messenger.

26 Allora Nebushadnezar venne alla porta della fornace ardente e parlò, dicendo: Shadrach, Meshach e Abednego, servi dell'Altissimo Creatore, uscite e venite! Presto Shadrach, Meshach e Abednego uscirono dal fuoco.

27 Allora i satrapi, i prefetti, i governatori e i consiglieri del re si riunirono e videro che il fuoco non aveva alcun potere sui corpi di quegli uomini, e che i loro capelli non erano

bruciacchiati, e che le loro vesti non erano cambiate. su di loro non era passato nemmeno l'odore del fuoco.

28 Nebushadnezar parlò e disse: Benedetto sia l'UL di Shadrach, Meshach e Abednego, che mandò il suo Molaok/Angelo e liberò i suoi servi, che confidavano in lui e frustrarono l'ordine del re, scegliendo piuttosto di rinunciare ai loro corpi, piuttosto che servire o adorare qualsiasi idolo diverso dal suo UL.

29 Perciò è stato emanato un decreto da parte mia: ogni popolo, nazione e lingua che bestemmia contro la UL di Shadrach, Meshach e Abednego, sarà fatto a pezzi e le loro case saranno ridotte a un letamaio; poiché non esiste idolo che possa liberare in questo modo.

30 Allora il re fece prosperare Sadrac, Mesac e Abednego nella provincia di Bavel.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 4

1 Re Nebusadnezar, a tutti i popoli, nazioni e lingue che abitano su tutta la terra: La pace vi sia moltiplicata.

2 Mi è parso bene di far conoscere i segni e i prodigi che il Creatore, l'Altissimo, ha fatto per me.

3 Quanto sono grandi i suoi segni e quanto potenti i suoi prodigi! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione.

4 Io, Nebusadnezar, ero a mio agio nella mia casa e prospero nel mio palazzo.

5 Ho fatto un sogno che mi ha spaventato; e mentre giacevo nel mio letto, i pensieri e le visioni nella mia testa mi disturbavano.

6 Perciò ordinai che tutti i saggi di Bavel fossero condotti davanti a me, affinché mi comunicassero l'interpretazione del sogno.

7 Allora vennero i maghi, gli incantatori, i Caldei e gli indovini, e io raccontai loro il sogno; ma non mi hanno fatto sapere l'interpretazione.

8 Alla fine venne alla mia presenza Dayan'ul, il cui nome è Beltshatsar, dal nome del mio idolo, e nel quale è lo spirito dei santi idoli; e gli raccontai il sogno, dicendo:

9 O Beltsatsar, capo dei maghi, poiché so che lo spirito dei santi idoli è dentro di te e nessun mistero ti è difficile, raccontami le visioni del mio sogno che ho avuto e la loro interpretazione.

10 Queste erano le visioni che avevo in testa, mentre giacevo nel mio letto: guardai, ed ecco un albero in mezzo alla terra, la cui altezza era grande;

11 L'albero crebbe e divenne forte, tanto che la sua altezza arrivava fino al cielo e si vedeva fino alle estremità della terra.

12 Il suo fogliame era bello, il suo frutto abbondante e vi era in esso cibo per tutti; Sotto di esso trovavano ombra le bestie della campagna, tra i suoi rami dimoravano gli uccelli del cielo e ogni carne ne era tenuta lontana.

13 Vidi questo nelle visioni che avevo in testa, mentre giacevo nel mio letto, ed ecco una sentinella, un santo, scendere dal cielo.

14 Egli gridò a gran voce e disse così: Taglia l'albero, taglia i suoi rami, scuoti le sue foglie e disperdi il suo frutto; siano scacciate le bestie di sotto e gli uccelli dai suoi rami.

15 Lasciate però il tronco con le radici nella terra, in una fascia di ferro e di bronzo, in mezzo all'erba tenera del campo; e sia bagnato dalla rugiada del cielo, e sia la sua parte con le bestie dell'erba della terra.

16 La sua mente sia cambiata, in modo che non sia più quella di un uomo, e gli sarà data la mente di un animale; e passino su di esso sette tempi.

17 Questa sentenza è per decreto delle sentinelle e per comando dei santi; affinché i viventi sappiano che l'Altissimo regna sul regno degli uomini, e lo dà a chi vuole, e pone sopra di lui anche il più umile degli uomini.

18 Questo sogno vidi io, re Nebusadnezar. Tu dunque, Beltsatsar, dici l'interpretazione; poiché tutti i saggi del mio regno non erano in grado di darmene l'interpretazione; ma tu puoi; poiché c'è in te lo spirito dei santi idoli.

19 Allora Dayan'ul, il cui nome era Beltshatsar, rimase stupito per qualche tempo e i suoi pensieri lo turbavano. Allora il re parlò e disse: Beltsatsar, non aver paura del sogno e della sua interpretazione. Beltsatsar rispose e disse: Mio Creatore, sii un sogno per coloro che ti odiano e la loro interpretazione per i tuoi nemici:

20 L'albero che hai visto, che cresceva e si rafforzava, la cui altezza arrivava fino al cielo e che si vedeva da tutta la terra;

21 le cui foglie erano belle, i cui frutti erano abbondanti, e in cui c'era cibo per tutti, sotto il quale trovavano ombra le bestie della campagna, e sui cui rami dimoravano gli uccelli del cielo;

22 sei tu, o re, che sei cresciuto e sei diventato forte; poiché la tua grandezza è cresciuta fino al cielo, e il tuo dominio fino ai confini della terra.

23 E quanto a ciò che il re vide, una sentinella, un santo, scendere dal cielo e dire: Taglia l'albero e distruggilo; Lascia però il tronco con le radici nella terra, in una fascia di ferro e di bronzo, in mezzo all'erba tenera del campo; e sarà bagnato dalla rugiada del cielo, e sarà la sua parte con le bestie della campagna, finché siano passati su di lui sette tempi;

24 Questa è l'interpretazione, o re, è il decreto dell'Altissimo, che è sceso sul re, mio Creatore:

25 Sarai scacciato di mezzo agli uomini, e la tua dimora sarà con le bestie della campagna, che ti faranno mangiare l'erba come i buoi, e sarai bagnato dalla rugiada del cielo, e sette tempi passeranno su di te. ; finché non saprete che l'Altissimo regna sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole.

26 E quanto a quanto è stato detto, cioè che si lascino il tronco con le radici dell'albero, a te ritornerà il tuo regno, dopo che avrai conosciuto che regna il cielo.

27 Perciò, o re, accetta il mio consiglio e metti fine ai tuoi peccati praticando la giustizia e alle tue iniquità, usando misericordia verso i poveri, se forse la tua tranquillità continua.

28 Tutto questo ricadde sul re Nebusadnezar.

29Dopo dodici mesi, mentre passeggiava per il palazzo reale di Bavel,

30 Il re parlò e disse: Non è forse questa la grande Bavel, che ho costruito per la dimora reale, con la forza della mia potenza e per la gloria della mia maestà?

31 Mentre la parola era ancora sulla bocca del re, una voce scese dal cielo: Ti viene detto, o re Nebusadnezar: Il regno ti è passato.

32 E sarai espulso di fra gli uomini, e la tua dimora sarà con le bestie della campagna; Ti faranno mangiare l'erba come i buoi e passeranno su di te sette tempi, finché tu riconosca che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole.

33 In quella stessa ora si adempì la parola su Nebusadnezar, ed egli fu scacciato di fra gli uomini, mangiò l'erba come i buoi, e il suo corpo fu bagnato dalla rugiada del cielo, finché i suoi capelli crebbero come penne d'aquila e le sue unghie come quelle. degli uccelli:

34 Ma alla fine di quei giorni io, Nebusadnezar, alzai gli occhi al cielo, e la mia intelligenza mi ritornò, e benedissi l'Altissimo, e lodai e glorificai colui che vive per sempre; poiché il suo dominio è un dominio eterno e il suo regno dura di generazione in generazione.

35 E tutti gli abitanti del paese non sono considerati nulla; e secondo la sua volontà opera nell'esercizio del cielo e tra gli abitanti della terra; Non c'è nessuno che possa fermargli la mano o dirgli: cosa stai facendo?

36 Nello stesso tempo mi tornò in mente la ragione; e per la gloria del mio regno mi sono ritornati la mia maestà e il mio splendore. I miei consiglieri e i miei grandi mi cercavano; e fui restituito al mio regno, e mi fu aggiunta un'eccellente grandezza.

37 Ora dunque io, Nebusadnezar, lodo, esalto e glorifico il Re del cielo; poiché tutte le sue opere sono giuste e le sue vie giuste ed egli può umiliare coloro che camminano con orgoglio.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 5

1 Il re Baldassarre offrì un grande banchetto a mille dei suoi grandi e bevve vino in presenza di mille.

2 Dopo aver assaggiato il vino, Baldassarre ordinò che fossero portati i vasi d'oro e d'argento che Nebushadnezar suo padre aveva preso dal tempio che era a Yashua'oleym, così come il re e i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine.

3 Quindi portarono i vasi d'oro che erano stati presi dal tempio della casa di UL'HIM, che era a Yashua'oleym, e il re, i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine bevvero da loro.

4 Bevvero vino e lodarono idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra.

5 Nello stesso tempo apparvero alcune dita di un uomo e scrivevano, davanti al candelabro, sulla calce del muro del palazzo reale; e il re vide la parte della mano che scriveva.

6 Allora l'espressione del re cambiò e i suoi pensieri lo turbavano; le giunture dei suoi lombi si rilassarono e le sue ginocchia sbatterono insieme.

7 E il re comandò ad alta voce che entrassero gli incantatori, i Caldei e gli indovini; e il re parlò e disse ai saggi di Bavel: Chiunque leggerà questa Scrittura e me ne darà l'interpretazione, sarà vestito di porpora, avrà una collana d'oro al collo e sarà il terzo sovrano nel regno.

8 Allora entrarono tutti i saggi del re; ma non potevano leggere la scritta, né farne conoscere l'interpretazione al re.

9 A questo punto il re Baldassarre fu molto turbato e il suo aspetto cambiò; e i loro grandi erano perplessi.

10 Ora la regina, a causa delle parole del re e dei suoi grandi, entrò nella sala del banchetto; e la regina disse: O re, vivi per sempre; non siano turbati i tuoi pensieri e non muti il tuo volto.

11 C'è un uomo nel tuo regno che ha lo spirito dei santi idoli; e ai giorni di tuo padre si trovarono in lui luce, intelligenza e saggezza, simili alla saggezza degli idoli; e tuo padre, il re Nebushadnezar, tuo padre, o re, lo fece capo dei maghi, degli incantatori, dei Caldei e degli indovini;

12 perché in questo Dayan'ul fu trovato uno spirito eccellente, conoscenza e intendimento per interpretare sogni, spiegare enigmi e risolvere dubbi, al quale il re chiamò Beltshatsar. Quindi ora chiamati Dayan'ul e lui ti darà l'interpretazione.

13 Allora Dayan'ul fu condotto davanti al re. Il re parlò e disse a Dayan'ul: Sei tu quel Dayan'ul, uno dei prigionieri di Yaohu'dah, che il re, mio padre, portò da Yaohu'dah?

14 Ho sentito parlare di te che lo spirito degli idoli è in te e che in te si trova luce, intelligenza e sapienza eccellente.

15 I saggi e gli incantatori sono appena stati condotti davanti a me per leggere la scrittura e per farmene conoscere la sua interpretazione; ma non erano in grado di dare un'interpretazione di queste parole.

16 Ma ho sentito parlare di te che sai dare interpretazioni e risolvere dubbi. Ora dunque, se puoi leggere questa Scrittura e farmene conoscere la sua interpretazione, sarai vestito di porpora, avrai una collana d'oro al collo e sarai il terzo sovrano nel regno.

17 Allora Dayan'ul rispose e disse alla presenza del re: Lascia che i tuoi doni rimangano con te e dà le tue ricompense a un altro; Comunque leggerò lo scritto al re e gliene darò l'interpretazione.

18 L'Altissimo, il Creatore, o re, ha dato a Nebusadnezar tuo padre il regno, la grandezza, la gloria e la maestà;

19 e per la grandezza che gli aveva dato, tutti i popoli, le nazioni e le lingue tremavano e temevano davanti a lui; chi voleva lo uccideva, e chi voleva lo lasciava in vita; chi voleva, lo esaltava, e chi voleva, lo abbassava.

20 Ma quando il suo cuore si insuperbì e il suo spirito si indurì fino ad agire con arroganza, fu rovesciato dal suo trono reale e la sua gloria si allontanò da lui.

21 E fu espulso di fra i figli degli uomini, e il suo cuore divenne simile a quello delle bestie, e la sua dimora fu presso gli asini selvatici; Gli diedero erba da mangiare come i buoi e il suo corpo fu bagnato dalla rugiada del cielo, finché conobbe che l'Altissimo, il Creatore, regna sul regno degli uomini e su di esso costituisce chi vuole.

22 E tu, Baldassarre, che sei suo figlio, non hai umiliato il tuo cuore, anche se sapevi tutto questo;

23 ma tu ti sei innalzato contro il Creatore del cielo; poiché i vasi della sua casa furono portati davanti a te, e tu, i tuoi grandi, le tue mogli e le tue concubine, beveste vino da loro; Inoltre hai lodato gli idoli d'argento, d'oro, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra, che non vedono, non sentono, non conoscono; ma tu non hai glorificato il Creatore, nelle cui mani è la tua vita e di cui sono tutte le tue vie.

24 Allora quella parte della mano che scriveva la scrittura fu mandata da lui.

25 Questa dunque è la scrittura che fu redatta: MENE, MENE, TEKEL, PHARSIM.

26 Questa è l'interpretazione di ciò: MENE (*mina*): Il Creatore ha contato il tuo regno e gli ha posto fine.

27 TEKEL (*siclo*): Sei stato pesato sulla bilancia e sei stato trovato mancante.

28 PERES (*tariffe - metà mina*): Diviso è il tuo regno, e dato ai Medi e ai Persiani.

29 Allora Baldassarre diede l'ordine che vestirono Dayan'ul di porpora, gli misero una catena d'oro al collo e proclamarono di lui che sarebbe stato il terzo in autorità nel regno.

30 Quella stessa notte Baldassarre, re dei Caldei, fu ucciso.

31 E Dariavesh/Dario il Medo ricevette il regno, all'età di circa sessantadue anni.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 6

1 Sembrava bene a Dariavesh/Dario nominare centoventi satrapi sul regno, per essere in tutto il regno;

2 e sopra di loro tre presidenti, uno dei quali era Dayan'ul; affinché questi satrapi rendessero loro conto e il re non subisse danno.

3 Quindi lo stesso Dayan'ul superò questi presidenti e i satrapi; perché in lui c'era uno spirito eccellente; e il re pensò di costituirlo a capo di tutto il regno:

4 In questo i presidenti e i satrapi cercarono di trovare occasione contro Dayan'ul riguardo al regno ma non riuscirono a trovare alcuna occasione o colpa; poiché era fedele e non si trovò in lui alcun errore o colpa.

5 Pertanto questi uomini dissero: Non troveremo mai alcuna occasione contro questo Dayan'ul, a meno che non lo cerchiamo riguardo alla Legge del suo UL.

6 Allora i presidenti e i satrapi si recarono insieme dal re e gli dissero così: O re Dariavesh/Dario, vivi per sempre.

7 Tutti i presidenti del regno, i prefetti e i satrapi, i consiglieri e i governatori, concordarono che il re emanasse un decreto e pubblicasse il relativo interdetto, affinché chiunque, per lo spazio di trenta giorni, faccia domanda a qualsiasi idolo, o chiunque altro tranne te, o re, sia gettato nella fossa dei leoni.

8 Ora dunque, o re, stabilisci l'interdetto e firma l'editto, affinché non possa essere modificato, secondo la legge dei Medi e dei Persiani, che non può essere revocata.

9 Di conseguenza, il re Dariavesh firmò l'editto e l'interdetto.

10 Quando Dayan'ul seppe che l'editto era stato firmato, entrò in casa sua, nella sua stanza al piano superiore, dove le finestre rivolte verso Yashua'oleym erano aperte; e tre volte al giorno si metteva in ginocchio e pregava, e ringraziava davanti al suo UL, come faceva anche prima.

11 Allora quegli uomini andarono insieme e trovarono Dayan'ul che pregava e supplicava davanti al suo UL.

12 Allora si presentarono al re e lo interrogarono riguardo al bando reale: Non hai tu firmato un bando nel quale veniva gettato chiunque avesse fatto una petizione a qualsiasi idolo o a qualsiasi altro uomo per trenta giorni, tranne te, o re? la fossa dei leoni? Il re rispose e disse: Questa parola è certa, secondo la legge dei Medi e dei Persiani, che non può essere revocata.

13 Allora essi risposero al re, dicendogli: Questo Dayan'ul, che è uno degli esiliati di Yaohu'dah, e non ha prestato attenzione a te, o re, né all'interdetto che hai firmato; prima di dire le sue preghiere tre volte al giorno.

14 Quando il re udì la notizia, fu molto angosciato e in favore di Dayan'ul propose in cuor suo di liberarlo; e fino al tramonto si adoperò per salvarlo.

15 Allora quegli uomini si recarono insieme dal re e gli dissero: Sappi, o re, che la legge dei Medi e dei Persiani è che nessuna proibizione o decreto emanato dal re può essere modificato.

16 Allora il re diede l'ordine che portassero Dayan'ul e lo gettassero nella fossa dei leoni. Ora il re disse a Dayan'ul: Il tuo UL, che servi continuamente, ti libererà.

17 E fu portata una pietra e posta sull'imboccatura della fossa; e il re lo sigillò con il suo anello e con l'anello dei suoi grandi, affinché nulla cambiasse riguardo a Dayan'ul:

18 Allora il re ritornò al suo palazzo e passò la notte digiunando; e nessuno strumento musicale gli fu portato davanti, e il sonno fuggì da lui.

19 Allora il re si alzò all'alba e corse alla fossa dei leoni.

20 E quando arrivò alla grotta, chiamò Dayan'ul con voce triste; e il re disse a Dayan'ul: O Dayan'ul, servitore del vivente UL'HIM, potrebbe essere che il tuo UL, che servi continuamente, avrebbe potuto salvarti dai leoni?

21 Allora Dayan'ul parlò al re: O re, vivi per sempre.

22 Il mio Creatore ha mandato il suo Molaok/Angelo, e ha chiuso le bocche dei leoni, ed essi non mi hanno fatto alcun male; perché l'innocenza è stata trovata in me prima di lui; e anche davanti a te, o re, non ho commesso alcun crimine.

23 Allora il re si rallegrò molto e ordinò che Dayan'ul fosse tirato fuori dalla fossa. Così Dayan'ul fu tirato fuori dalla fossa e non fu trovata alcuna ferita su di lui, perché aveva confidato nel suo UL.

24 E il re diede ordine, e quegli uomini che avevano accusato Dayan'ul furono condotti, e furono gettati nella fossa dei leoni, loro, i loro figli e le loro mogli; e non avevano ancora raggiunto il fondo della fossa quando i leoni si impadronirono di loro e stritolarono tutte le loro ossa.

25 Allora il re Dariavesh scrisse a tutti i popoli, le nazioni e le lingue che abitano tutta la terra: La pace vi sia moltiplicata.

26 Con questo stabilisco che in tutto il dominio del mio regno gli uomini tremeranno e temeranno davanti all'UL di Dayan'ul; perché è l'UL vivente e rimane per sempre; e il suo regno non sarà mai distrutto; il suo dominio durerà fino alla fine.

27 Egli libera e salva, e opera segni e prodigi in cielo e sulla terra; fu lui a liberare Dayan'ul dal potere dei leoni.

28 Questo Dayan'ul prosperò quindi durante il regno di Dariavesh e durante il regno di Kerosh/Ciro il Persiano.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 7

1 Nel primo anno di Baldassarre, re di Bavel, Dayan'ul fece un sogno nel suo letto e visioni della sua testa. Poi trascrisse il sogno e riferì il riassunto delle cose.

2 Dayan'ul parlò e disse: Stavo guardando, in una visione notturna, ed ecco, i quattro venti del cielo agitavano il Mar Grande.

3 E quattro grandi animali, diversi l'uno dall'altro, salirono dal mare.

4 Il primo era simile a un leone e aveva ali di aquila; Mentre guardavo, gli furono strappate le ali, fu sollevato da terra e stava su due piedi come un uomo; e gli fu dato il cuore di un uomo.

5 Continuai a guardare, ed ecco il secondo animale, simile a un orso, che stava ritto da un lato, avendo nella bocca tre costole tra i denti; e gli fu detto così: Alzati, divora molta carne.

6 Dopo ciò continuai a guardare, ed eccone un altro, simile a un leopardo, con quattro ali di uccello sul dorso; Anche questo animale aveva quattro teste; e gli fu dato il dominio.

7 Dopo ciò, continuavo a guardare in visioni notturne, ed ecco la quarta bestia, terribile, spaventosa e molto forte, che aveva grandi denti di ferro; lo divorò, lo fece a pezzi e calpestò ciò che restava sotto i suoi piedi; Era diverso da tutti gli animali che erano apparsi prima e aveva dieci corna.

8 Considerai le corna, ed ecco spuntare in mezzo a loro un altro corno, piccolo, davanti al quale furono strappati tre dei primi corni; ed ecco, in questo corno c'erano occhi simili a occhi umani, e una bocca che proferiva grandi cose.

9 Continuai a guardare finché furono eretti i troni e un vegliardo si sedette; Il suo vestito era bianco come la neve e i capelli sul suo capo erano come pura lana; il suo trono era di fiamme di fuoco, e le sue ruote erano di fuoco ardente.

10 Un fiume di fuoco scorreva davanti a lui; migliaia di migliaia lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a lui. Si sedette per giudicare e i libri furono aperti.

11 Allora guardai, a causa della voce delle grandi parole che il corno pronunciò; Rimasi a guardare finché l'animale fu ucciso e il suo corpo distrutto; poiché fu consegnato per essere bruciato dal fuoco.

12 Quanto agli altri animali, il loro dominio fu tolto; tuttavia, è stata loro concessa un'estensione della vita per un periodo di tempo e oltre.

13 Guardavo nelle mie visioni notturne, ed ecco, uno simile a un figlio d'uomo venne con le nuvole del cielo; ed egli andò dall'anziano e gli fu presentato davanti.

14 E gli fu dato dominio, gloria e regno, affinché tutti i popoli, nazioni e lingue lo servissero; Il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno è tale che non sarà distrutto.

15 Quanto a me, Dayan'ul, il mio spirito era schiacciato nel corpo e le visioni nella mia testa mi turbavano.

16 Mi avvicinai a uno di quelli che stavano lì vicino e gli chiesi il vero significato di tutto questo. Mi ha risposto e mi ha dato l'interpretazione delle cose.

17 Questi grandi animali, che sono quattro, sono quattro re, che sorgeranno dalla terra.

18 Ma i santi dell'Altissimo riceveranno il regno e lo possederanno nei secoli dei secoli, nei secoli dei secoli.

19 Allora desideravo conoscere la verità riguardo alla quarta bestia, che era diversa da tutte le altre, estremamente terribile, con denti di ferro e chiodi di bronzo; che divorò, fece a pezzi e calpestò ciò che restava;

20 e anche riguardo alle dieci corna che aveva sul capo, e all'altro che saliva e davanti al quale tre cadevano, cioè quel corno che aveva occhi e una bocca che diceva grandi cose e sembrava essere più forte del tuo compagno.

21 Mentre guardavo, ecco, quello stesso corno fece guerra ai santi e prevalse contro di loro,

22 finché venne l'antico dei giorni, e fu eseguito il giudizio in favore dei santi dell'Altissimo; e venne il tempo in cui i santi possederanno il regno.

23 Ecco ciò che mi disse: La quarta bestia sarà un quarto regno sulla terra, che sarà diverso da tutti i regni; divorerà tutta la terra, la calpesterà e la farà a pezzi.

24 Quanto alle dieci corna, da quello stesso regno sorgeranno dieci re; e dopo di loro ne sorgerà un altro, che sarà diverso dal primo, e rovescerà tre re.

25 Proferirà parole contro l'Altissimo e divorerà i santi dell'Altissimo; avrà cura di cambiare i tempi e la Legge; i santi saranno consegnati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo.

26 Ma il tribunale si pronuncerà per giudicare e gli toglierà il dominio, per distruggerlo e distruggerlo fino alla fine.

27 Il regno, il dominio e la grandezza dei regni che sono sotto tutto il cielo saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo. Il suo regno sarà un regno eterno e tutti i domini lo serviranno e gli obbediranno.

28 Ecco la conclusione della questione. Quanto a me, Dayan'ul, i miei pensieri mi turbavano molto e il mio aspetto cambiò; ma queste cose le tenevo nel cuore.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 8

1 Nel terzo anno del regno del re Baldassarre mi apparve una visione, Dayan'ul, dopo quella che mi apparve all'inizio.

2 E nella visione che ebbi, mi sembrò di trovarmi nella cittadella di Susan, nella provincia di Ul'on; e secondo la visione mi trovavo presso il fiume Ulai.

3 Alzai gli occhi e guardai, ed ecco un montone ritto davanti al fiume, che aveva due corna; e le due corna erano alte; ma uno era più alto dell'altro, e il più alto salì per ultimo.

4 Vidi che l'ariete si spingeva verso occidente, verso settentrione e verso sud; e nessuno degli animali poteva resistergli, né c'era nessuno che potesse liberarsi dal suo potere; Ma fece quello che volle e divenne grande.

5 E mentre riflettevo, ecco, un capro venne dall'occidente sulla faccia di tutta la terra, ma senza toccare terra; e quella capra aveva un notevole corno tra gli occhi.

6 Poi si avvicinò al montone che aveva le due corna, che avevo visto ritto davanti al fiume, e gli si scagliò contro nella furia della sua forza.

7 Lo vidi avvicinarsi al montone; e quando fu mosso dall'ira contro di lui, lo colpì e gli spezzò entrambe le corna; L'ariete non aveva la forza di resistergli e la capra lo gettò a terra e lo calpestò; Inoltre non c'era nessuno che potesse liberare l'ariete dal suo potere.

8 Così il capro divenne grande; e quando fu forte, quel grande corno si spezzò, e al suo posto nacquero altri quattro grandi corni ai quattro venti del cielo.

9 E da uno di essi uscì un piccolo corno, che crebbe molto verso sud, verso est e verso la bella terra;

10 e divenne grande anche per l'esercito del cielo; e gettò a terra alcune delle stelle di quell'esercito e le calpestò.

11 Sì, divenne grande per il principe dell'esercito; e prese da lui l'olocausto continuo, e il luogo del suo santuario fu demolito.

12 E l'esercito gli fu consegnato insieme all'olocausto continuo, a causa della trasgressione; gettare a terra la verità; e fece quello che gli piacque, e prosperò.

13 Allora udii parlare un santo; e un altro santo disse a colui che parlava: Fino a quando durerà la visione dell'olocausto continuo, della trasgressione desolante e della consegna del santuario e dell'ostia, affinché siano calpestati?

14 Egli mi rispose: Fino a duemilatrecento sere e mattine; allora il santuario sarà purificato.

15 Quando io, Dayan'ul, vidi la visione, cercai di comprenderla, ed ecco, mi apparvero le sembianze di un uomo.

16 E udii la voce di un uomo tra le rive dell'Ulai, che gridava e diceva: Gabor'ul, fai comprendere a quest'uomo la visione.

17 Egli si avvicinò dov'ero io; e quando venne, ebbi paura e caddi con la faccia a terra. Ma lui mi ha detto: Comprendi, figlio dell'uomo, perché questa visione si riferisce al tempo della fine.

18 Ora, mentre egli parlava con me, caddi in un sonno profondo, con la faccia a terra; Ma lui mi toccò e mi fece alzare i piedi.

19 e disse: Ecco, io ti mostrerò ciò che accadrà nell'ultimo tempo dell'ira; perché questo appartiene al tempo determinato della fine.

20 Quel montone che hai visto, che aveva due corna, questi sono i re di Media e di Persia.

21 Ma il capro irsuto è il re della Grecia; e il grande corno che era in mezzo ai suoi occhi è il primo re.

22 Il fatto che fu spezzato e che al suo posto sorsero quattro regni, significa che da una stessa nazione sorgeranno quattro regni, ma non con la sua forza.

23 Ma alla fine del loro regno, quando i trasgressori avranno raggiunto il culmine, sorgerà un re dall'aspetto fiero e che comprende gli enigmi.

24 La sua potenza sarà grande, ma non da lui stesso; e distruggerà terribilmente, e prospererà, e farà qualunque cosa gli piacerà; e distruggerà il popolo potente e santo.

25 Con la sua astuzia farà prosperare l'inganno nelle sue mani; sarà magnificato nel suo cuore e distruggerà molti che vivono al sicuro; e insorgerà contro il principe dei principi; ma si romperà senza l'intervento dell'uomo.

26 E la visione della sera e del mattino di cui fu parlata è vera. Tu, però, chiudi la visione, perché si riferisce a giorni molto lontani.

27 E io, Dayan'ul, svenni e fui malato per alcuni giorni; così mi alzai e mi occupai degli affari del re. E rimasi stupito dalla visione, perché non c'era nessuno che la capisse.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 9

1 Nel primo anno di Dariavesh, figlio di Akashverosh, della stirpe dei Medi, che fu fatto re sul regno dei Caldei.

2 nel primo anno del suo regno, io, Dayan'ul, compresi dai libri che il numero di anni di cui il Creatore aveva parlato al profeta Yarmi'yah, durante i quali le desolazioni di Yashua'oleym sarebbero durate, era settanta anni.

3 Perciò mi rivolgo verso l'UL, il Creatore, per cercarlo con preghiere e suppliche, con digiuno, sacco e cenere.

4 E ho pregato il Creatore, il mio Creatore, e ho confessato e ho detto: O Creatore, il grande e tremendo UL, che mantiene l'alleanza e la misericordia con coloro che ti amano e osservano i tuoi comandamenti;

5 abbiamo peccato e commesso iniquità, abbiamo agito empicamente e ci siamo ribellati, allontanandoci dai tuoi precetti e dalle tue norme.

6 Non abbiamo ascoltato i tuoi servi, i profeti, i quali hanno parlato in tuo nome ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri e a tutto il popolo del paese.

7 A te, o Creatore, spetta la giustizia, a noi invece la confusione del volto, come avviene oggi; agli uomini di Yaohu'dah, agli abitanti di Yashua'oleym e a tutto Yaoshor'ul; a quelli vicini e a quelli lontani, in tutti i paesi dove li hai scacciati a causa delle trasgressioni che hanno commesse contro di te.

8 O Creatore, la confusione del volto appartiene a noi, ai nostri re, ai nostri principi e ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te.

9 Al Creatore, nostro UL, appartengono la misericordia e il perdono; perché ci ribelliamo a lui,

10 e non abbiamo obbedito alla voce del Creatore, nostro UL, di camminare nelle sue leggi, che ci ha dato attraverso i suoi servi, i profeti.

11 Sì, tutto Yaoshor'ul ha trasgredito la tua legge, sviando, per non obbedire alla tua voce; Ecco perché la maledizione, il giuramento che è scritto nella Legge data a Mehu'shua, servitore di UL'HIM, è stato riversato su di noi; perché abbiamo peccato contro di lui.

12 Ed egli confermò la parola che aveva pronunciato contro di noi e contro i nostri giudici che ci giudicavano, attirando su di noi un grande male; poiché non è mai stato fatto sotto tutto il cielo come è stato fatto a Yashua'oleym.

13 Come è scritto nella Legge data a Mehu'shua, tutto questo male ci è capitato; nonostante ciò, non abbiamo implorato il favore del Creatore, il nostro UL, di convertirci dalle nostre iniquità e di ottenere il discernimento nella tua verità.

14 Perciò il Creatore ha vegliato sul male e lo ha mandato su di noi; poiché il Creatore, il nostro UL, è giusto in tutte le opere che fa; e non abbiamo ubbidito alla sua voce.

15 In verità, o Creatore, nostro UL, che hai fatto uscire il tuo popolo dalla terra d'Egitto con mano potente e ti sei dato un nome come lo è oggi, noi abbiamo peccato, abbiamo agito empicamente.

16 e Creatore, secondo tutta la tua giustizia, lascia che la tua ira e il tuo furore si allontanino dalla tua città Yashua'oleym, dal tuo monte santo; poiché a causa dei nostri peccati e a causa delle iniquità dei nostri padri, Yashua'oleym e il tuo popolo sono diventati un biasimo per tutti coloro che ci circondano.

17 Ora dunque, o Signore nostro, ascolta la preghiera del tuo servo e le sue suppliche, e fa' risplendere il tuo volto sul tuo santuario desolato, per amore del Creatore.

18 Porgi, o mio Dio, i tuoi orecchi e ascolta; apri i tuoi occhi e guarda la nostra desolazione e la città che porta il tuo nome; poiché non presentiamo davanti a te le nostre suppliche per la nostra giustizia, ma per la tua grande misericordia.

19 O Creatore, ascolta; O Creatore, perdona; O Creatore, ascoltaci e mettili al lavoro senza indugio, per il tuo bene, o mio UL, perché la tua città e il tuo popolo sono chiamati con il tuo nome.

20 Mentre stavo ancora parlando, pregando e confessando il mio peccato e il peccato del mio popolo Yaoshor'ul, e facendo la mia supplica davanti al volto del Creatore, il mio Creatore, presso il monte santo del mio Creatore,

21 mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo Gabor'ul, che avevo visto all'inizio della mia visione, venne volando velocemente e mi toccò al momento dell'oblazione della sera.

22 Egli mi istruì e mi parlò dicendo: Dayan'ul, ora sono venuto per renderti saggio e intelligente.

23 All'inizio delle tue suppliche è arrivato l'ordine e io sono venuto ad annunciartelo, perché sei molto amato; Considera quindi la parola e comprendi la visione.

24 Settanta settimane sono stabilite per il tuo popolo e per la tua santa città, per porre fine alla trasgressione, per porre fine ai peccati, per espiare l'iniquità, per introdurre una giustizia eterna e per sigillare la visione e la profezia e ungere il santissimo.

25 Sappi e comprendi: dall'emanazione dell'ordine di restaurare e di edificare Yashua'o-ley m fino all'unto, il principe, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; Con piazze e spazzatura, verrà ricostruita, ma in tempi angoscianti.

26 E dopo sessantadue settimane l'unto sarà stroncato e non gli rimarrà nulla; e il popolo del principe che verrà distruggerà la città e il santuario, e la loro fine sarà con un diluvio; e fino alla fine ci sarà la guerra; ci sono certe devastazioni.

27 E STRINGERÀ un patto fermo con molti per una settimana; e a metà della settimana farà cessare il sacrificio e l'oblazione; e sull'ala delle abominazioni verrà il desolatore; e fino alla distruzione decisa, che sarà riversata sul desolatore.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 10

1 Nel terzo anno di Kerosh re di Persia, fu rivelata una parola a Dayan'ul, il cui nome è Beltshazzar, una parola vera riguardante un grande conflitto; ed egli comprese questa parola e ebbe comprensione della visione.

2 In quei giorni io, Dayan'ul, fui in lutto per tre settimane intere.

3 Non mangiai nulla di desiderabile, né carne né vino entrarono nella mia bocca, né mi unsi con olio finché furono compiute le tre settimane intere.

4 Il ventiquattresimo giorno del primo mese mi trovavo sulla riva del gran fiume, il Tigri; 5 Alzai gli occhi e guardai, ed ecco un uomo vestito di lino, con i fianchi cinti d'oro fino di Ufaz;

6 il suo corpo era come berillo e il suo volto era come un fulmine; i suoi occhi erano come torce di fuoco, e le sue braccia e i suoi piedi come lo splendore del bronzo lucido; e la voce delle sue parole come la voce di una moltitudine.

7 Ora soltanto io, Dayan'ul, vidi quella visione; poiché gli uomini che erano con me non lo videro; tuttavia un grande timore cadde su di loro e fuggirono a nascondersi.

8 Rimasi dunque solo a contemplare la grande visione, e non c'erano più forze in me; i lineamenti del mio viso erano sfigurati e non conservavo più le forze.

9 Comunque ho sentito la voce delle sue parole; e, udendo il suono delle sue parole, caddi in un sonno profondo, con la faccia a terra.

10 Ed ecco, una mano mi toccò e mi fece stare in piedi, tremante, sulle ginocchia e sulle palme delle mani.

11 Ed egli mi disse: Dayan'ul, uomo amato, comprendi le parole che sto per dirti e alzati in piedi; per ora sono mandato a te. Quando mi ha detto questa parola, mi sono alzata tremando.

12 Poi mi disse: Non aver paura, Dayan'ul; perché dal primo giorno in cui hai applicato il tuo cuore per comprendere e umiliarti davanti al tuo UL, le tue parole sono state ascoltate, e grazie alle tue parole sono venuto.

13 Ma il principe del regno di Persia mi resistette ventuno giorni; ed ecco, Mikha'ul, uno dei primi principi, venne ad aiutarmi, e lo lasciai lì con i re di Persia.

14 Ora sono venuto a farti comprendere ciò che accadrà al tuo popolo negli ultimi giorni; poiché la visione si riferisce a giorni ancora lontani.

15 Quando mi disse queste parole, abbassai la faccia a terra e rimasi senza parole.

16 Ed ecco, uno che aveva le sembianze dei figli degli uomini toccò le mie labbra; allora aprii la bocca, parlai e dissi a colui che stava davanti a me: Creatore mio, a causa della visione mi sono venuti dolori e non ritengo più forze.

17 Come può dunque il servo del mio Creatore parlare al mio Creatore? poiché quanto a me, da ora in poi non c'è più forza in me, né respiro più in me.

18 Allora uno che aveva le sembianze di un uomo mi toccò di nuovo e mi consolò.

19 Ed egli disse: Non temere, o uomo amato; la pace sia con te; sii forte e coraggioso. E quando mi parlò, mi sentii rafforzato e dissi: Parla, mio Creatore, perché mi hai rafforzato.

20 Ed egli disse: Sai perché sono venuto da te? Adesso combatterò ancora contro il principe dei Persiani; e mentre esco, ecco, verrà il principe di Grecia.

21 Comunque vi annuncerò ciò che è scritto nella Scrittura della verità; e non c'è nessuno che combatta con me contro di loro, tranne Mikha'ul, il tuo principe.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 11

1 Perciò io, nel primo anno di Dariavesh, ebbi paura e mi alzai per incoraggiarlo e rafforzarlo.

2 Ed ora vi dichiarerò la verità: ecco, tre re sorgeranno in Persia, e il quarto sarà più ricco di tutti loro; e, divenuto forte grazie alle sue ricchezze, agiterà tutti contro il regno di Grecia.

3 Poi sorgerà un re potente, che regnerà con grande dominio e farà tutto ciò che vorrà.

4 Ma così com'è, il suo regno sarà infranto e sarà diviso ai quattro venti del cielo; ma non per i suoi discendenti, né secondo il potere con cui regnò; perché il loro regno sarà tolto e sarà dato ad altri oltre a loro.

5 Il re del sud sarà forte, come lo sarà uno dei suoi principi; ed egli sarà più forte di lui, e regnerà, e il suo dominio sarà grande,

6 ma dopo anni si uniranno; e la figlia del re del sud verrà dal re del nord per concludere un patto. Lei però non aveva conservato la forza del braccio; né lui starà in piedi, né il

suo braccio; ma lei sarà consegnata insieme a coloro che l'hanno condotta, a suo padre e a colui che l'ha rafforzata in quei tempi.

7 Ma da un ramo delle sue radici sorgerà uno al suo posto, e verrà contro l'esercito, ed entrerà nella fortezza del re del nord, e si scaglierà contro di loro e prevarrà.

8 Porterà prigionieri in Egitto i suoi idoli, le sue immagini di metallo fuso e i suoi vasi preziosi d'argento e d'oro; e per alcuni anni smetterà di attaccare il re del nord.

9 Ed entrerà nel regno del re del sud, ma tornerà nel suo paese.

10 Ma i suoi figli intervengono e raccoglieranno una moltitudine di grandi forze; che avvanzerà, inonderà e passerà; e, ritornando, porterà la guerra nella sua fortezza.

11 Allora il re del sud sarà esasperato e uscirà e combatterà contro di lui, contro il re del nord; Egli manderà una grande folla nel campo e la folla sarà consegnata nelle sue mani.

12 E la moltitudine sarà trascinata e il suo cuore si innalzerà; ma anche se rovescerà miriadi, non prevarrà.

13 Poiché il re del nord tornerà e manderà nei campi una moltitudine maggiore della prima; e alla fine dei tempi, cioè degli anni, avvanzerà con un grande esercito e abbondanti provviste.

14 E in quei tempi molti insorgeranno contro il re del sud; e i violenti del tuo popolo si alzeranno per adempiere la visione, ma cadranno.

15 Allora verrà il re del nord, costruirà delle fortificazioni e prenderà una città ben fortificata; e le forze del sud non saranno in grado di resistere, e nemmeno il loro popolo eletto, perché non ci sarà la forza per resistere.

16 Ma chiunque gli viene contro farà quello che vuole, e nessuno potrà resistergli; si pianterà nella terra gloriosa, avendola interamente sotto il suo potere.

17 Ed egli si deciderà a venire con tutta la potenza del suo regno, e farà un patto con lui, e gli darà una figlia di donna, affinché possa corromperla; Ma non sopravvivrà, né lo sarà per lui.

18 Dopodiché si volgerà verso le isole e ne prenderà molte; ma il principe farà cessare il vituperio contro di lui, e porterà anche su di lui il suo vituperio.

19 Allora si volgerà verso le fortezze del suo paese, ma inciamberà, cadrà e non sarà trovato.

20 Allora al suo posto ci sarà uno che farà passare il pubblicano per la gloria del regno; ma entro pochi giorni sarà distrutto, e ciò senza ira e senza battaglia.

21 Allora sorgerà al suo posto un uomo vile, al quale non era stata data alcuna maestà reale; ma verrà in silenzio e prenderà il regno con lusinghe.

22 E le forze che inondano saranno spazzate via davanti a lui, e saranno annientate, proprio come il principe del patto.

23 E dopo aver stretto il patto con lui, userà l'inganno; e risorgerà e diventerà forte con poche persone.

24 Verrà anche in tempo sicuro nei luoghi più fertili della provincia; e farà ciò che non fecero mai i suoi padri, né i padri dei suoi padri; spargerà tra loro il bottino, le spoglie e i beni; e preparerà i suoi progetti contro le fortezze, ma per un certo tempo.

25 Ed egli aumenterà la sua forza e il suo coraggio contro il re del sud con un grande esercito; e il re del sud uscirà in guerra con un esercito grande e molto potente, ma non resisterà, perché escogiteranno piani contro di lui.

26 E quelli che mangiano la sua carne lo spezzeranno; e il suo esercito sarà spazzato via da un diluvio, e molti cadranno trafitti.

27 Anche questi due re avranno un cuore da fare il male, e seduti alla stessa tavola diranno menzogne; questo, però, non prospererà, perché la fine verrà comunque al tempo stabilito.

28 Poi ritornerà al suo paese con molti beni; e il suo cuore sarà contrario al santo patto; e farà quello che vorrà, e ritornerà nella sua terra.

29 Al tempo stabilito ritornerà ed entrerà nel sud; ma questa volta non accadrà come la prima.

30 Poiché navi da Chittim verranno contro a lui, causandogli dolore; perciò ritornerà e sarà indignato contro il santo patto e farà quello che gli piacerà. Tornerà e si prenderà cura di coloro che hanno abbandonato la santa alleanza.

31 E al suo fianco ci saranno forze che profaneranno il santuario, cioè la fortezza, e toglieranno l'olocausto continuo, erigendo l'abominio che produce desolazione.

32 Egli corromperà con l'adulazione anche i trasgressori del patto; ma le persone che conoscono la loro UL diventeranno forti e compiranno exploit.

33 Quelli che hanno intendimento tra il popolo insegneranno a molti; eppure per molti giorni cadranno a causa della spada e del fuoco, della prigionia e del bottino.

34 Ma se cadono, saranno aiutati con un piccolo aiuto; Ma molti si uniranno a loro nell'adulazione.

35 Alcuni di quelli che comprendono cadranno per essere purificati, purificati e imbiancati, fino alla fine dei tempi; poiché ciò avverrà ancora per il tempo stabilito.

36 e il re farà quello che vorrà; Egli si esalterà e sarà magnificato al di sopra di ogni idolo, e contro l'UL degli idoli dirà cose mirabili; e prospererà finché l'indignazione non sarà soddisfatta: poiché ciò che è deciso sarà fatto.

37 E non rispetterà gli idoli dei suoi padri, né gli amati delle donne, né alcun idolo; perché sarà magnificato sopra ogni cosa.

38 Ma al suo posto onorerà l'idolo delle fortezze; e onorerà con oro e argento, con pietre preziose e con cose piacevoli un idolo che i suoi padri non conoscevano.

39 E i forti castelli saranno affrontati con l'aiuto di uno strano idolo; a coloro che lo riconoscono, moltiplicherà la gloria; li costituirà re su molti e spartirà il paese a pagamento.

40 Ora, alla fine dei tempi, il re del sud combatterà con lui; e il re del nord piomberà contro di lui come un turbine, con carri e cavalieri e con molte navi; ed egli entrerà nei paesi, li inonderà e passerà oltre.

41 Entrerà nella terra gloriosa e decine di migliaia cadranno; ma questi scamperanno dalle sue mani: Edon, Moab e le primizie dei figli di Ammon.

42 Ed egli stenderà la mano contro i paesi; e il paese d'Egitto non scamperà.

43 Prenderà possesso dei tesori d'oro e d'argento e di tutte le cose preziose dell'Egitto; seguiranno i libici e gli etiopi.

44 Ma voci dall'oriente e dal settentrione lo sgombereranno; ed egli uscirà con grande ira, per distruggere e sterminare molti.

45 Ed egli pianterà le tende del suo palazzo tra il grande mare e il glorioso monte santo; Tuttavia, arriverà alla fine e non ci sarà nessuno ad aiutarlo.

CAPITOLI - LIBRI

[DN] DAYAN'UL 12

1 In quel tempo sorgerà Mikha'ul, il grande principe, che difenderà i figli del tuo popolo; e ci sarà un tempo di tribolazione, come non c'era mai stato da quando esisteva una nazione fino a quel tempo; ma in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque sarà trovato scritto nel libro.

2 E molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno, alcuni per la vita eterna, altri per la vergogna e il disprezzo eterno.

3 Coloro che sono saggi risplenderanno come lo splendore del cielo notturno; e coloro che convertono molti alla giustizia, come le stelle nei secoli dei secoli.

4 Ma tu, Dayan'ul, chiudi le parole e sigilla il libro, fino alla fine dei tempi; molti correranno da un luogo all'altro e la conoscenza si moltiplicherà.

5 Allora io, Dayan'ul, guardai, ed ecco, altri due stavano in piedi, uno da una parte presso il fiume, e l'altro dall'altra sponda presso il fiume.

6 E domandai all'uomo vestito di lino, che era sopra le acque del fiume: Quanto tempo mancherà alla fine di questi prodigi?

7 E udii l'uomo vestito di lino, che era sulle acque del fiume, quando alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per colui CHE vive in eterno che ciò sarebbe accaduto

una volta, due volte, e mezza volta. E quando avranno finito di spezzare il potere del popolo santo, tutte queste cose saranno compiute.

8 Perciò ho udito, ma non ho compreso; Perciò ho chiesto: Mio Creatore, quale sarà la fine di queste cose?

9 Egli rispose: Vattene, Dayan'ul, poiché queste parole sono chiuse e sigillate fino al momento della fine.

10 Molti saranno purificati, saranno imbiancati e saranno resi puri; ma gli empí agiranno malvagiamente; e nessuno di loro capirà; ma i saggi capiranno.

11 E dal tempo in cui sarà tolto l'olocausto continuo e sarà stabilita l'abominazione che produce desolazione, passeranno milleduecentonovanta giorni.

12 Beato chi aspetta e giunge ai milletrecentotrentacinque giorni.

13 Ma tu, va' finché venga la fine; poiché riposerai e sarai nella tua sorte alla fine dei giorni.

CAPITOLI - LIBRI

I DODICI



JOEL/YAO'UL

INDICE dei libri [Capitoli]

01 **02** **03**

[JL] YAO'UL 1

1 Parola del Creatore, indirizzata a Yao'ul, figlio di Petu'ul.

2 Udite questo, anziani, e ascoltate, voi tutti abitanti del paese: questo accadde ai vostri giorni o ai giorni dei vostri padri?

3 Raccontatelo ai vostri figli, e i vostri figli lo trasmetteranno ai loro figli, e i vostri figli lo trasmetteranno alla generazione successiva.

4 Ciò che avanzò la locusta tagliente, lo mangiò la locusta volante; e ciò che lasciò il volantino, lo mangiò il divoratore; e ciò che ha lasciato il divoratore, il distruttore lo ha mangiato.

5 Svegliatevi, ubriaconi, e piangete; gemete, voi tutti che bevete vino, a causa del nuovo; perché è stato tolto dalla tua bocca.

6 Poiché una nazione potente e innumerevole è venuta nel mio paese; i suoi denti sono come denti di leone e hanno mascelle di leonessa.

7 Ha ridotto la mia vite a una desolazione e ha spogliato della cortecchia il mio fico; la spogliò completamente nuda e la gettò a terra; i suoi germogli diventarono bianchi.

8 Ella piange come una vergine cinta di sacco per il marito della sua giovinezza.

9 L'offerta di cereali e la libazione saranno eliminate dalla casa di UL'HIM; i sacerdoti, ministri del Creatore, sono rattristati.

10 La campagna è desolata e la terra piange; perché il grano è distrutto, il mosto è seccato, manca l'olio.

11 Vergognatevi, vignaioli, urlate, vignaioli, sul grano e sull'orzo; perché il raccolto del campo peri.

12 La vite seccò, il fico seccò; anche il melograno, la palma e il melo, sì, tutti gli alberi della campagna erano secchi; e la gioia svanì tra i figli degli uomini.

13 Cingetevi di sacco e fate cordoglio, o sacerdoti; urlate, ministri dell'altare; entrate e passate la notte vestiti di sacco, ministri del mio Creatore; perché l'offerta di cereali e la libazione sono state eliminate dalla casa del tuo Creatore.

14 Santifica un digiuno, convoca un'assemblea solenne, raduna gli anziani e tutti gli abitanti del paese nella Casa di UL'HIM, il tuo UL, e grida al Creatore.

15 Guai al giorno! poiché il giorno del Creatore è vicino e verrà come una desolazione da parte dell'ONNIPOTENTE.

16 Il cibo non è forse tagliato davanti ai nostri occhi? la gioia e l'esultanza della nostra casa UL?

17 Il seme seccò sotto le zolle; i fienili sono desolati, i magazzini sono rovinati; perché i cereali fallirono.

18 Come geme il bestiame! Le mandrie di mucche sono confuse perché non hanno pascolo; anche i greggi di pecore sono desolati.

19 A te grido, o Creatore; poiché il fuoco consumò i pascoli del deserto, e la fiamma divorò tutti gli alberi della campagna.

20 Anche le bestie della campagna bramano te; poiché i corsi d'acqua si seccarono e il fuoco consumò i pascoli del deserto.

CAPITOLI - LIBRI

[JL] YAO'UL 2

1 Suona la tromba a Tzayan e suona l'allarme sul mio monte santo. Tremino tutti gli abitanti della terra, perché viene il giorno del Creatore; è già vicino;

2 giorno di oscurità e oscurità, giorno di nuvole e oscurità! Un popolo grande e potente è disteso sui monti come l'aurora, come non è mai stato e come non sarà mai dopo di lui negli anni a venire, di generazione in generazione.

3 Davanti a lui un fuoco divora, e dietro a lui una fiamma arde; la terra davanti a lui è come il giardino dell'Eden ma dietro di lui un deserto desolato; Sì, non ti sfugge nulla.

4 Il loro aspetto è come quello dei cavalli; e come cavalieri, così corrono.

5 Saltano come il ruggito dei carri sulle cime dei monti, come il rumore della fiamma di fuoco che divora la stoppia, come un popolo potente schierato in assetto di battaglia.

6 Davanti a lui il popolo è in angoscia; tutti i volti impallidiscono.

7 Corrono come prodi, come guerrieri scalano le mura; e ciascuno marcia a modo suo e non si discosta dai propri ranghi.

8 Non spingetevi a vicenda; ciascuno marcia lungo il proprio cammino; Si fanno strada tra le armi e non si fermano.

9 Saltano sulla città, corrono lungo le mura; salgono nelle case; Entrano dalle finestre come un ladro.

10 Davanti a loro trema la terra; i cieli tremano; il sole e la luna si oscurano e le stelle ritirano il loro splendore.

11 E il Creatore alza la voce davanti al suo esercito, perché il suo accampamento è molto grande; e potente è colui che esegue il suo ordine; perché il giorno del Creatore è grande e terribile, e chi lo potrà sopportare?

12 Eppure anche adesso il Creatore dice: Ritornate a me con tutto il cuore; e questo con il digiuno, con il pianto e con l'afflizione.

13 E stracciatevi il cuore, e non le vesti; e convertiti al Creatore, il tuo UL; poiché è misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di benevolenza, pentito del male.

14 Chissà se non si volgerà e non si pentirà e lascerà dietro di sé una benedizione, un'offerta di cereali e una libazione al Creatore, il tuo UL?

15 Suonate la tromba a Tzayan, santificate un digiuno, convocate un'assemblea solenne;

16 radunate il popolo, santificate l'assemblea, radunate gli anziani, radunate i bambini e i lattanti; Esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dalla sua stanza.

17 I sacerdoti, ministri del Creatore, piangono tra il portico e l'altare e dicono: Risparmia il tuo popolo, o Creatore, e non consegnare la tua eredità al vituperio, affinché le nazioni si burlino di loro. Perché la gente dovrebbe dire: dov'è la tua UL?

18 Allora il Creatore fu geloso della sua terra ed ebbe compassione del suo popolo.

19 E il Creatore, rispondendo, disse al suo popolo: Ecco, io vi mando il grano, il vino e l'olio, e voi ne sarete saziati; e non ti consegnerò più all'obbrobrio fra le nazioni;

20 e allontanerò da te l'esercito del nord e lo scaccerò in una terra arida e desolata, con la parte anteriore verso il mare orientale e la parte posteriore verso il mare occidentale; il suo fetore aumenterà, e il suo fetore aumenterà, perché ha fatto grandi cose.

21 Non temere, o terra; Rallegratevi ed esultate, perché il Creatore ha fatto grandi cose.

22 Non abbiate paura, bestie selvatiche; poiché i pascoli del deserto sono verdi, perché l'albero dà il suo frutto, e la vite e il fico danno il loro vigore.

23 Rallegratevi dunque, figli di Tzayan, ed esultate nel Creatore, vostro UL; poiché egli vi dà la prima pioggia nella giusta misura, e fa cadere una pioggia abbondante, presto e tardi, come prima.

24 E le aie saranno piene di grano, e i torchi traboccheranno di vino nuovo e di olio.

25 Così ti restituirò gli anni che furono consumati dalle locuste volanti, che divoravano, distruggevano e falciavano il mio grande esercito che avevo mandato contro di te.

26 Mangerai abbondantemente, sarai saziato e loderai il nome del Creatore, il tuo Dio, che ti ha fatto meraviglie; e il mio popolo non sarà mai deluso.

27 Saprai quindi che io sono in mezzo a Yaoshor'ul, e che io sono il Creatore, il tuo UL, e che non c'è nessun altro; e il mio popolo non proverà mai più vergogna.

28 Poi spanderò il mio Spirito sopra ogni carne; i tuoi figli e le tue figlie profetizzeranno, i tuoi anziani faranno sogni, i tuoi giovani avranno visioni;

29 e anche sui servi e sulle serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito.

30 E farò prodigi in cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.

31 Il sole si muterà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno grande e terribile del Creatore.

32 E avverrà che chiunque invocherà il nome del Creatore sarà salvato; poiché sul monte Tzayan e in Yashua'oleym ci saranno quelli che sfuggiranno, come ha detto il Creatore, e tra i sopravvissuti quelli che il Creatore chiamerà.

CAPITOLI - LIBRI

[JL] YAO'UL 3

1 Poiché ecco, in quei giorni e in quel tempo, quando ristabilirò gli esiliati di Yaohu'dah e di Yashua'oleym,

2 Radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Yao'shuafat; e là entrerò in giudizio con loro, a causa del mio popolo e della mia eredità, Yaoshor'ul, che hanno disperso tra le nazioni; hanno diviso la mia terra,

3 e tirai a sorte per il mio popolo; Diedero un ragazzo per una prostituta e vendettero una ragazza perché bevesse vino.

4 E che avete voi con me, Tiro, Tzidon e tutte le regioni della Filistea? Vuoi forse vendicarti di me? Se volete vendicarvi in questo modo, ripagherò rapidamente la vostra azione sulle vostre teste.

5 Perché avete preso il mio argento e il mio oro e avete posto i miei ricchi tesori nei vostri templi;

6 Hai anche venduto i figli di Yaohu'dah e i figli di Yashua'oleym ai figli dei Greci, per separarli lontano dai loro confini;

7 ecco, io vi farò risorgere dal luogo dove li avevate venduti, e ripagherò sulle vostre teste il vostro atto;

8 poiché io venderò i tuoi figli e le tue figlie nelle mani dei figli di Yaohudah, ed essi li venderanno ai Sabei, a una nazione remota, perché il Creatore ha parlato così.

9 Proclamatelo tra le nazioni: Preparatevi alla guerra, sollevate i potenti. Vengano tutti gli uomini di guerra, salgano tutti.

10 Trasforma i tuoi vomeri in spade, e le tue falci in lance; dicono i deboli: sono forte.

11 Affrettatevi a venire, voi popoli tutti attorno, e radunatevi; là, o Creatore, abbatti i tuoi uomini potenti.

12 Si agitano le nazioni e salgano alla valle di Yao'shuafat; poiché là siederò per giudicare tutte le nazioni circostanti.

13 Portate qui la falce, perché la messe è matura; venite, scendete, perché il torchio è pieno, i vasi del torchio traboccano, perché grande è la loro malvagità.

14 Folle, folle nella valle della decisione! perché il giorno del Creatore è vicino, nella valle della decisione.

15 Il sole e la luna si oscurano e le stelle perdono il loro splendore.

16 E il Creatore ruggisce da Tzayan, e da Yashua'oleym fa udire la sua voce; i cieli e la terra tremano, ma il Creatore è il rifugio del suo popolo e la forza dei figli di Yaoshor'ul.

17 Quindi saprai che io sono il Creatore, il tuo UL, che dimoro a Tzayan, la mia montagna sacra; Yashua'oleym sarà santa e gli estranei non le passeranno più accanto.

18 In quel giorno i monti stilleranno vino nuovo, il latte scorrerà dai colli, e tutti i fiumi dell'Eterno saranno pieni d'acqua; e una fontana uscirà dalla Casa di UL'HIM, e irriverà la valle di Shittim.

19 L'Egitto diventerà una desolazione e Edon diventerà un deserto desolato, a causa della violenza che hanno fatto ai figli di Yaohudah, nel cui paese hanno sparso sangue innocente.

20 Ma Yaohu'dah sarà abitato per sempre, e Yashua'oleym di generazione in generazione.

21 E purificherò il sangue che non avevo purificato; perché il Creatore dimora in Tzayan.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



JONAS/YAO'NAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04

[Gv] YAO'NAH 1

1 Ora la parola del Creatore fu rivolta a Yao'nah, figlio di Amittai, dicendo:

2 Alzati, va' verso la grande città di Ninive e grida contro di essa, perché la sua malvagità è giunta fino a me.

3 Yao'nah, tuttavia, si alzò per fuggire dalla presenza del Creatore a Tarsis. E scendendo a Yaffoh/Joppa, trovò una nave diretta a Tarsis; Allora pagò il viaggio e scese con loro a Tarsis, lontano dal Creatore.

4 Ma il Creatore mandò sul mare un gran vento e si scatenò sul mare una grande tempesta, tanto che la nave stava per andare in pezzi.

5 Allora i marinai ebbero paura e gridarono ciascuno al proprio idolo e gettarono in mare il carico che era sulla nave per alleggerirla; Yao'nah, tuttavia, era sceso nella stiva della nave; e, dopo essersi coricato, dormì profondamente.

6 Allora il capitano della nave si avvicinò a lui e gli disse: Che fai, o tu che dormi? Alzati, grida al tuo idolo; forse così si ricorderà di noi, perché non periamo.

7 E ciascuno disse al suo compagno: Vieni, e tiriamo a sorte, per sapere a causa di chi ci è capitato questo male. E tirarono a sorte, e la sorte cadde su Yao'nah.

8 Allora gli dissero: Dicci ora, a causa di chi ci è capitato questo male? Che occupazione fai? Di dove sei? Qual è la tua terra? E voi, che persone siete?

9 Egli rispose loro: Sono ebreo e temo il Creatore, l'UL del cielo, che ha fatto il mare e la terraferma.

10 Allora quegli uomini furono pieni di grande paura e gli dissero: Che cosa hai fatto? poiché gli uomini sapevano che fuggiva dalla presenza del Creatore, perché lo aveva loro dichiarato.

11 E gli domandarono: Che ti dobbiamo fare affinché il mare sia calmo per noi? Perché il mare diventava sempre più tempestoso.

12 Egli disse loro: Sollevatemi e gettatemi in mare, e il mare vi sarà calmo; poiché so che questa grande tempesta si è abbattuta su di voi per causa mia.

13 Intanto gli uomini lottavano con i remi per raggiungere nuovamente la terra; ma non potevano, perché il mare si arrabbiava sempre più contro di loro.

14 Perciò gridarono al Creatore e dissero: Ti supplichiamo, o Creatore, di non perire a causa della vita di quest'uomo e di non spargere su di noi sangue innocente; poiché tu, Creatore, hai fatto ciò che ti è piaciuto.

15 Allora sollevarono Yao'nah e lo gettarono in mare; e il mare della sua furia cessò.

16 Perciò gli uomini temevano il Creatore con grande timore; e offrirono sacrifici al Creatore e fecero voti.

17 Allora il Creatore trovò un grosso pesce per ingoiare Yao'nah; e Yao'nah rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Gv] YAO'NAH 2

1 E Yao'nah pregò il Creatore, il suo UL, dal ventre del pesce;

2 e disse: Nella mia angoscia ho gridato al Creatore, ed egli mi ha risposto; dal ventre degli inferi (tomba) ho gridato e tu hai udito la mia voce.

3 Poiché mi hai gettato nell'abisso, nel cuore dei mari, e le correnti mi hanno circondato; tutte le tue onde e le tue onde sono passate su di me.

4 E io dissi: Sono scacciato d'innanzi ai vostri occhi; come potrò rivedere il tuo santo tempio?

5 Le acque mi circondarono fino alla vita, l'abisso mi circondò e le alghe si avvolsero attorno al mio capo.

6 Sono sceso alle fondamenta dei monti; la terra mi ha rinchiuso per sempre con le sue sbarre; ma tu, Creatore mio Creatore, hai risuscitato dalla fossa la mia vita.

7 Quando la mia vita venne meno dentro di me, mi ricordai del Creatore; e la mia preghiera è giunta a te, nel tuo santo tempio.

8 Coloro che si attaccano a idoli vani distolgono da se stessi la misericordia.

9 Ma io ti offrirò un sacrificio con voci di ringraziamento; quello che ho votato lo pagherò. La salvezza appartiene al Creatore.

10 Allora il Creatore parlò ai pesci, e i pesci vomitarono Yao'nah sulla terra.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Gv] YAO'NAH 3

1 Per la seconda volta la parola del Creatore venne a Yao'nah, dicendo:
2 Alzati, va' alla grande città di Ninive e proclamale il messaggio che io ti comando.
3 Allora Yao'nah si alzò e andò a Ninive, secondo la parola del Creatore. Ninive era una grande città, distante tre giornate di viaggio.
4 E Yao'nah cominciò ad entrare nella città, facendo un giorno di cammino, e gridò, dicendo: Ancora quaranta giorni, e Ninive sarà rovesciata.
5 E gli uomini di Ninive credettero nel Creatore; e proclamarono un digiuno e si vestirono di sacco, dal più grande al più piccolo.
6 La notizia giunse anche al re di Ninive; ed egli si alzò dal trono, si tolse il mantello, si coprì con un sacco e si mise a sedere sulla cenere.
7 E fece un bando e lo pubblicò a Ninive, per decreto del re e dei suoi nobili, dicendo: Né uomini, né bestie, né buoi, né pecore provino nulla; non mangiare né bere acqua;
8 ma copritevi di sacco, sia uomini che animali, e gridate ad alta voce al Creatore; e allontanate ciascuno dalla sua via malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani.
9 Chi sa se il Creatore tornerà e si pentirà e si allontanerà dall'ardore della sua ira, così che noi non periamo?
10 Il Creatore vide quello che facevano, come si erano allontanati dalla loro via malvagia, e il Creatore si pentì del male che aveva detto che avrebbe fatto loro, e non lo fece.

CAPITOLI - LIBRI

[Gv] YAO'NAH 4

1 Ma questo dispiacque molto a Yao'nah, ed egli si adirò.
2 E pregò il Creatore e disse: Ah! Creatore! Non era quello che dicevo mentre ero ancora nel mio paese? Perciò mi affrettai a fuggire a Tarsis, perché sapevo che tu sei il Creatore misericordioso e misericordioso, longanime e ricco di benignità, e che ti penti del male.
3 Ora, o Creatore, prendi la mia vita, perché è meglio per me morire che vivere.
4 Il Creatore rispose: La tua rabbia è ragionevole?
5 Allora Yao'nah uscì dalla città e si sedette a est della città; e quivi si fece una tenda e si sedette sotto, all'ombra, finché vide ciò che sarebbe accaduto alla città.
6 E UL, il Creatore, fece crescere un albero di zucca, e lo fece crescere su Yao'nah, in modo che gli facesse ombra sulla testa, per salvarlo dalla sua noia; così che Yao'nah si rallegrò moltissimo a causa della zucca.
7 Ma il Creatore mandò il giorno dopo, all'alba, un animale che colpì l'albero di zucca, tanto che seccò.
8 E avvenne, quando apparve il sole, che il Creatore mandò un calmo vento orientale; e il sole colpì la testa di Yao'nah, così che egli svenne e desiderò con tutta la sua vita morire, dicendo: È meglio per me morire che vivere.
9 Allora il Creatore chiese a Yao'nah: La tua rabbia verso l'albero di zucca è ragionevole? Lui rispose: È giusto che io sia così turbato da desiderare di morire.
10 Allora il Creatore disse: Abbi compassione dell'albero di zucca, sul quale non hai lavorato né fatto crescere; che nacque in una notte e morì in una notte.
11 E non avrò io compassione della grande città di Ninive, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere tra la loro destra e la loro sinistra, e anche molto bestiame?

CAPITOLI - LIBRI



OSEA/HO'SHUA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14

[IL] HO'SHUA 1

1 La parola del Creatore, che fu rivolta a Ho'shua, figlio di Beeri, ai giorni di Uzi'yah, Yoton, Ahoz e Kozoc'yah, re di Yaohu'dah, e ai giorni di Yaoro'eboan, figlio di Yoahs, re di Yaoshor'ul.

2 Quando il Creatore parlò all'inizio attraverso Ho'shua, il Creatore disse a Ho'shua: Va', prendi per tua moglie una donna di prostituzione e figli di prostituzione; perché la terra si è prostituita, separandosi dal Creatore.

3 Allora egli se ne andò e prese Gomer, figlia di Diblaim; ed ella concepì e gli partorì un figlio.

4 E il Creatore gli disse: Chiama il suo nome Yizreul; poiché tra poco farò riversare il sangue di Yizreul sulla casa di Yehuh, e farò cessare il regno della casa di Yaoshor'ul.

5 E in quel giorno spezzerò l'arco di Yaoshor'ul nella valle di Yizreul.

6 Ed ella concepì di nuovo e partorì una figlia. E il Creatore disse a Ho'shua: Chiama il suo nome Lo-Ruama; poiché non avrò più compassione della casa di Yaoshor'ul, né li perdonerò in alcun modo.

7 Ma avrò pietà della casa di Yaohu'dah e li salverò mediante il Creatore, il loro UL, poiché non li salverò con l'arco, né con la spada, né con la guerra, né con cavalli, né con cavalieri .

8 Ora, dopo aver svezato Lo-Ruama, concepì e diede alla luce un figlio.

9 E il Creatore disse: Chiama il suo nome Lo-Ammi; poiché tu non sei il mio popolo, né io sono il tuo Creatore.

10 Tuttavia, il numero dei figli di Yaoshor'ul sarà come la sabbia del mare, che non può essere misurata né contata; e nel luogo dove fu loro detto: Non siete il mio popolo, sarà loro detto: Siete i figli del Creatore vivente.

11 E i figli di Yaohu'dah e i figli di Yaoshor'ul si raduneranno e formeranno un solo capo su se stessi e saliranno dalla terra; poiché grande sarà il giorno di Yizreul.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 2

1 Di' ai tuoi fratelli: Ami; e alle tue sorelle: Ruama.

2-3 Gara con tua madre, contendi; poiché lei non è mia moglie, e io non sono suo marito; affinché possa allontanare le sue prostituzioni dal suo volto e i suoi adulteri dal suo seno; affinché io non la spogli nuda e la renda come il giorno in cui nacque, e la renda come un deserto, e la renda come una terra arida, e la disseti.

4-5 Neppure dei loro figli avrò compassione; perché sono figli della prostituzione. perché sua madre divenne una prostituta; colei che li ha concepiti ha agito goffamente; poiché dice: Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana e il mio lino, il mio olio e le mie bevande.

6 Perciò ecco, io proteggerò la sua strada con spine e metterò contro di lei una siepe, affinché non ritrovi i suoi sentieri.

7 Ella seguirà i suoi amanti, ma non li raggiungerà; li cercherà, ma non li troverà; Allora dirà: Andrò e tornerò dal mio primo marito, perché stavo meglio allora che adesso.

8 Ora ella non riconosce che sono stato io a darle il grano, il vino e l'olio e a moltiplicare il suo argento e il suo oro, che usavano per Baal.

9 Perciò farò tornare il mio grano alla sua stagione, e il mio vino al tempo fissato; e porterò via la mia lana e il mio lino, con i quali coprivano la loro nudità.

10 Ed ora svelerò la sua abiezione davanti agli occhi dei suoi amanti, e nessuno la libererà dalla mia mano.

11 Metterò fine a ogni loro gioia, alle loro feste, ai noviluni, ai loro sabati e a tutte le loro solenni assemblee.

12 E distruggerò la sua vite e il suo fico, di cui ella dice: Questo è il compenso che mi hanno dato i miei amanti; Perciò ne farò una foresta e le bestie della campagna li divoreranno.

13 La punirò per i giorni dei Baal, nei quali offriva loro incenso, si adornava dei suoi orecchini e dei suoi gioielli e, seguendo i suoi amanti, mi dimenticava, dice il Creatore.

14 Perciò ecco, io la attirerò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

15 E di là gli darò le sue vigne e la valle di Acor come porta di speranza; e là risponderà, come ai giorni della sua giovinezza, e come nel giorno in cui uscì dal paese d'Egitto.

16 E in quel giorno, dice il Creatore, mi chiamerà mio marito; e non mi chiamerà più il mio Baal.

17 Poiché io toglierò dalla loro bocca i nomi dei Baal e i loro nomi non saranno più menzionati.

18 In quel giorno farò per loro un patto con le bestie della campagna, con gli uccelli del cielo e con i rettili della terra; e toglierò dalla terra l'arco, la spada e la guerra, e li farò riposare al sicuro.

19-20 E ti fidanzerò con me per sempre; sì, ti fidanzerò con me nella giustizia, nel giudizio, nella gentilezza amorevole e nella misericordia; e ti fidanzerò con me nella fedeltà, e conoscerai il Creatore.

21-22 In quel giorno risponderò, dice il Creatore; Risponderò ai cieli ed essi risponderanno alla terra; la terra risponderà al grano, al vino e all'olio, e questi risponderanno a Yizreul.

23 E io lo seminerò per me nel paese, e avrò compassione di Lo-Ruama; eae Lo-Ami dirò: Tu sei il mio popolo; e dirà: Tu sei il mio Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 3

1 Il Creatore mi ha detto: Va' di nuovo, ama una donna amata dal suo amico e un'adultera, come il Creatore ama i figli di Yaoshor'ul, anche se si rivolgono agli idoli e amano l'uvetta.

2 Così mi comprai una donna del genere per quindici pezzi d'argento e un *homer* e mezzo d'orzo;

3 e gli disse: Mi aspetterai molti giorni; Non ti prostituerai, né sarai la moglie di un altro; così anch'io ti aspetterò.

4 Poiché i figli di Yaoshor'ul rimarranno per molti giorni senza re, senza principe, senza sacrificio, senza colonna e senza *efod o terafim*.

5 Allora i figli di Yaoshor'ul torneranno e cercheranno il Creatore, il loro UL, e Dao'ud, il loro re; e con timore si avvicineranno al Creatore e alla sua bontà negli ultimi giorni.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 4

1 Ascoltate la parola del Creatore, figli di Yaoshor'ul; poiché il Creatore è in lite con gli abitanti della terra; poiché sulla terra non c'è verità, né gentilezza, né conoscenza del Creatore.

2 Prevalgono soltanto lo spergiuro, la menzogna, l'uccisione, il furto e l'adulterio; ci sono violenze e omicidi su omicidi.

3 Perciò è in lutto la terra, e tutti i suoi abitanti vengono meno, insieme alle bestie della campagna e agli uccelli del cielo; e anche i pesci del mare periscono.

- 4 Eppure nessuno litighi, nessuno rimproveri; poiché la mia lite è con te, o sacerdote.
- 5 Perciò tu inciammerai di giorno, e il profeta inciamberà con te di notte; e distruggerò tua madre.
- 6 Il mio popolo viene distrutto perché manca di conoscenza. Poiché hai rifiutato la scienza, anch'io ti rifiuterò, affinché tu non sia sacerdote davanti a me; poiché hai dimenticato la Legge del tuo UL, anch'io dimenticherò i tuoi figli.
- 7 Quanto più si moltiplicavano, tanto più peccavano contro di me: cambierò il loro onore in vergogna.
- 8 Si sono nutriti del peccato del mio popolo e in cuor loro bramano la loro iniquità.
- 9 Perciò, come è il popolo, così sarà il sacerdote; e lo punirò secondo le sue vie, e lo ricompenserò per le sue opere.
- 10 Mangeranno, ma non si sazieranno; si abbandoneranno alla lussuria, ma non si moltiplicheranno; perché hanno smesso di prestare attenzione al Creatore.
- 11 L'incontinenza, il vino e il vino nuovo tolgono l'intelligenza.
- 12 Il mio popolo consulta la sua verga, e la sua verga dà loro risposte, perché lo spirito di lussuria lo ha ingannato, ed essi, prostituendosi, abbandonano il loro UL.
- 13 Si sacrificano sulle cime dei monti; e bruciano incenso sui colli, sotto la quercia, il pioppo e il terebinto, perché la loro ombra è buona; Perciò le vostre figlie si prostituiscono e le vostre nuore commettono adulterio.
- 14 Non punirò le vostre figlie quando si prostituiscono, né le vostre nuore quando commettono adulterio; poiché gli uomini si smarriscono con le prostitute e sacrificano con le prostitute; perché le persone che non hanno comprensione saranno sconvolte.
- 15 Anche se tu, o Yaoshor'ul, vuoi prostituirti, non lasciare che Yaohu'dah sia colpevole; non venite a Ghilgal, non salite a Beth-Aven, e non giurate dicendo: Il Creatore vive.
- 16 Poiché Yaoshor'ul si ribellò come una giovenca ostinata; ora il Creatore li pascerà come un agnello in luogo spazioso.
- 17 Efrohim è abbandonato agli idoli; lascialo.
- 18 Quando finiscono di bere, cadono nella lussuria; certamente i tuoi principi amano la vergogna.
- 19 Un vento li avvolse con le sue ali; e proveranno vergogna a causa dei loro sacrifici.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 5

- 1 Udite questo, o sacerdoti, e ascoltate, o casa di Yaoshor'ul, e prestate orecchio, o casa del re; perché questo giudizio è diretto contro di te; poiché siete diventati una trappola per Mitspah, e una rete tesa sul Tabor.
- 2 I ribelli sprofondarono nella corruzione; ma li punirò tutti.
- 3 Conosco Efrohim e Yaoshor'ul non si nasconde da me; poiché ora ti sei prostituito, o Efrohim, e Yaoshor'ul si è contaminato.
- 4 Le loro azioni non consentono loro di tornare alla loro UL; perché lo spirito della prostituzione è tra loro e non conoscono il Creatore.
- 5 L'orgoglio di Yaoshor'ul testimonia contro di loro; e Yaoshor'ul ed Efrohim cadranno a causa della loro iniquità, e Yaohu'dah cadrà con loro.
- 6 Andranno con i loro greggi e i loro armenti a cercare il Creatore, ma non lo troveranno; si ritirò da loro.
- 7 Agirono slealmente contro il Creatore, perché generarono figli estranei; ora la festa del novilunio li divorerà insieme alle loro porzioni.
- 8 Suonerà la tromba a Ghibeah, la tromba a Ramah; lanciare l'allarme a Beit-Aven; dopo di te, o Ben'yamin.
- 9 Efrohim sarà desolato nel giorno del castigo: tra le tribù di Yaoshor'ul dichiaro ciò che è giusto.
- 10 I principi di Yaohu'dah sono come coloro che spostano i confini; Perciò riverserò su di loro la mia ira come acqua.

11 Efrohim è oppresso e fiaccato nel giudizio, perché si è compiaciuto di camminare dietro alla vanità.

12 Perciò io sarò come tignola per Efrohim, e come marciume per la casa dell'Eterno.

13 Quando Efrohim vide la sua malattia e Yaohudah vide la sua ferita, Efrohim andò in Assiria e lo mandò dal re Yareb; ma non può guarirti, né guarire la tua ferita.

14 Poiché io sarò come un leone per Efrohim, e come un leoncetto per la casa dell'Eterno; lo, sì, mi farà a pezzi, e me ne andrò; Porterò via e non ci sarà nessuno a consegnare.

15 Andrò e tornerò al mio posto, finché non si saranno ritenuti colpevoli e cercheranno la mia faccia; Quando saranno in difficoltà, mi cercheranno ardentemente.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 6

1 Venite e ritorniamo al Creatore, perché egli ci ha straziato e ci guarirà; è stato lui a fare la ferita e ce la fascierà.

2 Dopo due giorni ci risusciterà: il terzo giorno ci risusciterà e vivremo davanti a lui.

3 Fateci conoscere e continuiamo a conoscere il Creatore; la tua partenza, come l'alba, è certa; e verrà a noi come la pioggia, come l'ultima pioggia che irriga la terra.

4 Che ti farò, o Efrohim? Cosa ti farò, o Yaohu'dah? perché il tuo amore è come una nuvola mattutina e come la rugiada che svanisce presto.

5 Perciò li colpì per mezzo dei profeti; Li ho uccisi con la parola della mia bocca; e i miei giudizi su di te si spegneranno come luce.

6 Poiché io desidero misericordia e non sacrificio; e la conoscenza del Creatore più degli olocausti.

7 Ma essi, come Adan, trasgredirono il patto; in questo si comportarono slealmente contro di me.

8 La Galliod è una città di malfattori, è macchiata di sangue.

9 Come una folla di ladri che insidiano qualcuno, così è la compagnia di sacerdoti che uccidono sulla strada di Shehem; sì, commettono malvagità.

10-11 Vedo una cosa orribile nella casa di Yaoshor'ul; c'è la prostituzione di Efrohim; Yaoshor'ul è contaminato. Anche per te, o Yaohu'dah, il raccolto è determinato. Volendo far uscire il mio popolo dalla prigionia!

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 7

1 Quando voglio guarire Yaoshor'ul, si scopre la corruzione di Ephrohim e la malvagità di Shemor'yah; perché praticano la menzogna; entra il ladro, e fuori la banda dei briganti saccheggia.

2 Non considerano in cuor loro che io ricordo tutta la loro malvagità; ora dunque le loro opere li circondano; sono davanti alla mia faccia.

3 Rallegrano il re con la loro malizia, e i principi con le loro menzogne.

4 Sono tutti adulteri; Sono simili ad un forno acceso, in cui il fornaio smette di accendere il fuoco non appena lavora la pasta fino a farla lievitare.

5 E al tempo del nostro re i principi si ammalarono per l'ebbrezza del vino; il re stese la mano con gli schernitori.

6 Poiché hanno preparato il loro cuore come un forno mentre sono in agguato; La sua rabbia dorme tutta la notte; al mattino arde come un fuoco di fiamma.

7 Sono tutti ardenti come un forno e divorano i loro giudici; tutti i loro re cadono; Non c'è nessuno tra loro che mi invochi.

8 Quanto a Efrohim, si mescola al popolo; Efrohim è una torta che non è stata girata.

9 Gli stranieri divorano la sua forza, ed egli non se ne accorge; Anche i suoi capelli grigi si sono sparsi su di lui, e lui non lo sa.

10 E l'orgoglio di Yaoshor'ul testimonia contro di lui; tuttavia non ritornano al Creatore, al loro UL, né lo cercano in tutto questo.

11 Poiché Efrohim è simile a una colomba, stolta, priva di intelligenza; invocano l'Egitto, vanno in Assiria.

12 Quando se ne andranno, stenderò su di loro la mia rete e li farò scendere come uccelli dal cielo; Li punirò, secondo ciò che avranno udito nella loro congregazione.

13 Guai a loro! perché gli sono mancato; distruzione su di loro! perché si sono ribellati a me. Vorrei redimerli, ma dicono menzogne contro di me.

14 Non gridano a me in cuor loro, ma urlano nei loro letti; si riuniscono per il grano e per il vino, ma contro di me si ribellano.

15 Eppure sono stato io a istruirli e a rafforzare le loro braccia; tuttavia, tramano il male contro di me.

16 Ritornano, ma non all'Altissimo. Erano fatti come un arco ingannevole; I loro principi cadono di spada a causa dell'insolenza della loro lingua; Questa sarà la loro derisione nel paese d'Egitto.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 8

1 Metti la tromba in bocca. Viene come un'aquila contro la Casata di UL'HIM; perché hanno trasgredito la Mia Alleanza e si sono ribellati alla Mia Legge.

2 E mi gridano: mio Creatore, noi, Yaoshor'ul, ti conosciamo.

3 Yaoshor'ul disprezzava il bene; il nemico ti perseguiterà.

4 Hanno fatto dei re, ma non per opera mia; nominarono principi, ma senza la mia approvazione; con il loro argento e il loro oro si fecero idoli destinati a essere distrutti.

5 Il tuo vitello, o Shemor'yah, è rigettato; contro di loro si è accesa la mia ira; Per quanto tempo saranno incapaci di innocenza?

6 Poiché questo viene da Yaoshor'ul; l'ha fatto un artefice, e lui non è il Creatore. Il vitello di Shemor'yah sarà fatto a pezzi

7 Poiché seminano vento, raccoglieranno tempesta; non ci sarà raccolto, l'erba non darà farina; se lo dà, lo divoreranno gli stranieri.

8 Yaoshor'ul fu divorato; ora è tra le nazioni come un vaso nel quale nessuno si compiace.

9 Poiché salirono in Assiria come asini selvatici che camminano solitari; ha commercializzato gli amori di Efrohim.

10 Eppure, anche se commerciano tra le nazioni, io li radunerò; hanno già cominciato a diminuire a causa del peso del re dei principi.

11 Anche se Efrohim ha moltiplicato gli altari, questi sono diventati per lui altari per peccare.

12 Gli scrissi miriadi di cose della mia Legge; ma questa è una cosa strana per lui.

13 Quanto ai sacrifici delle mie offerte, sacrificano carne e la mangiano; ma il Creatore non li accetta; ora si ricorderà della loro iniquità e punirà i loro peccati; torneranno in Egitto.

14 Poiché Yaoshor'ul dimenticò il suo Creatore, costruì palazzi e Yaohu'dah moltiplicò le città fortificate. Ma manderò sulle vostre città un fuoco che consumerà i vostri castelli.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 9

1 Non rallegrarti, o Yaoshor'ul, non esultare come il popolo; perché ti sei prostituita, separandoti dalla tua UL; Hai schiacciato il compenso della prostituta su tutte le aie del grano.

2 L'aia e il torchio non li sosterranno e mancheranno loro il vino nuovo.

3 Non rimarranno nella terra del Creatore; ma Efrohim tornerà in Egitto, e in Assiria mangeranno cibi impuri.

4 Non offriranno libazioni di vino al Creatore, né gli piaceranno con le loro offerte. Il loro pane sarà come il pane dei dolenti; chiunque ne mangerà sarà impuro; poiché il tuo pane sarà solo per il tuo appetito; non entrerà nella Casa di UL'HIM.

5 Che cosa farai nel giorno solenne e nel giorno della festa del Creatore?

6 Poiché ecco, sono scomparsi a causa della distruzione, ma l'Egitto li raccoglierà, Menfi li seppellirà; le ortiche possederanno i loro preziosi oggetti d'argento; le spine cresceranno nelle tue tende.

7 Sono venuti i giorni del castigo, sono venuti i giorni del castigo; Yaoshor'ul lo saprà; il profeta è uno stolto, l'uomo posseduto dallo spirito è un pazzo; a causa dell'abbondanza della tua iniquità e del tuo grande odio.

8 Il profeta è la sentinella di Efrohim, il popolo del mio Creatore; eppure in tutte le sue vie si trova il laccio dell'uccellatore, e inimicizia nella casa del suo UL.

9 Erano profondamente corrotti, come ai giorni di Ghibeah; si ricorderà delle loro iniquità e punirà i loro peccati.

10 Ho trovato Yaoshor'ul come l'uva nel deserto, ho visto i tuoi padri come il primo frutto del fico al suo inizio; ma andarono a Baal-Peor e si consacrarono a quella cosa vergognosa, e divennero abominevoli come ciò che amavano.

11 Quanto a Efrohim, la sua gloria volerà come un uccello; non ci sarà né nascita, né gravidanza, né concepimento.

12 Anche se venissero a crescere i loro figli, io li priverò di loro, così che non rimarrà più nessuno. Guai a loro, quando mi allontanerò da loro!

13 Efrohim, come vidi Tiro, è piantato in un luogo piacevole; ma Efrohim condurrà i suoi figli al macello.

14 Dona loro, o Creatore; ma cosa gli regalerai? date loro una madre che abortisce e che ha il seno secco.

15 Tutta la loro malvagità è a Ghilgal; poiché è stato lì che ho concepito l'odio verso di loro; a causa della malvagità delle loro opere li scaccerò dalla mia casa. non li amerò più; tutti i suoi principi sono ribelli.

16 Efrohim fu colpito, le sue radici seccarono; non daranno frutto; sì, anche se partoriscono, ucciderò i frutti desiderabili del loro grembo.

17 Il mio Creatore li rigetterà, perché non lo hanno ascoltato; e gli erranti cammineranno tra le nazioni.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 10

1 Yaoshor'ul è una vite frondosa che porta i suoi frutti; secondo l'abbondanza dei suoi frutti, così moltiplicò gli altari; Secondo la prosperità del paese, realizzarono bellissime colonne.

2 Il loro cuore è diviso, perciò saranno colpevoli; demolirà i loro altari e distruggerà le loro colonne.

3 Sicuramente ora diranno: Non abbiamo re, perché non temiamo il Creatore; e il re, cosa può fare per noi?

4 Dicono parole vuote; giurano il falso, stringendo patti; Perciò il giudizio germoglia come erba velenosa nei solchi dei campi.

5 Gli abitanti di Shemor'yah saranno terrorizzati a causa del vitello di Beith-aven. Il suo popolo farà cordoglio a causa di lui, come anche i suoi sacerdoti idolatri faranno cordoglio a causa della sua gloria che si è allontanata da loro.

6 Sarà anche portato in Assiria come dono al re Yareb; Ephrohim sarà confuso e Yaoshor'ul si vergognerà a causa del suo stesso consiglio.

7 Il re di Semor'yah sarà distrutto come schiuma sulla superficie delle acque.

8 E gli alti luoghi di Aven, il peccato di Yaoshor'ul, saranno distrutti; spine e cardi cresceranno sui tuoi altari; e diranno ai monti: Copriteci! e sulle colline: Cadete su di noi!

9 Dai giorni di Ghibeah tu hai peccato, o Yaoshor'ul; li rimasero; la guerra contro i figli dell'iniquità non li raggiungerà a Ghibeah.

10 Quando vorrò, li punirò; e il popolo si radunerà contro di loro, quando saranno puniti per la loro doppia trasgressione.

11 Poiché Efrohim era una giovenca domata, amante del calpestio; e ho risparmiato la bellezza del suo collo; ma metterò una bardatura su Efrohim; Yaohu'dah arerà; Yah'kof spezzerà le zolle.

12 Seminate per voi stessi con giustizia, mietete con misericordia; fino al campo incolto; perché è tempo di cercare il Creatore, finché non verrà e farà piovere giustizia su di voi.

13 Hai arato l'empietà, hai mietuto l'iniquità e hai mangiato il frutto della menzogna; perché hai confidato nella tua via, nella moltitudine dei tuoi prodi.

14 Perciò sorgerà un tumulto di guerra fra il tuo popolo e tutte le tue fortezze saranno distrutte, come Shalman distrusse Beth-Arbel nel giorno della battaglia; lì la madre fu fatta a pezzi insieme ai suoi figli.

15 Questo è ciò che Bohay'ul ti farà a causa della tua grande malvagità; all'alba il re di Yaoshor'ul sarà completamente distrutto.

CAPITOLI - LIBRI

[L] HO'SHUA 11

1 Quando Yaoshor'ul era un ragazzo, lo amavo e fuori dall'Egitto chiamai mio figlio.

2-3 Quanto più li chiamavo, tanto più si allontanavano da me; sacrificarono ai Baal e bruciarono incenso alle immagini scolpite. Tuttavia ho insegnato a camminare a quelli di Efrohim; Li presi tra le mie braccia; ma non capivano che li guarivo.

4 Tirali con corde umane, con vincoli d'amore; e mi avvicinai a loro come chi toglie il giogo dalle loro mascelle, e mi chinai per dar loro da mangiare.

5 Non torneranno nel paese d'Egitto; ma l'Assiria sarà il loro re; perché rifiutano di convertirsi.

6 La spada cadrà sulle loro città e consumerà le loro sbarre; e li divorerà nelle loro fortezze.

7 Perché il mio popolo tende ad allontanarsi da me; Anche se gridano all'Altissimo, nessuno di loro lo esalta.

8 Come dovrei lasciarti, o Efrohim? come potrei consegnarti, o Yaoshor'ul? Come vorrei che ti piacesse Admah? o come Zeboim? Il mio cuore si commuove dentro di me, le mie compassioni si accendono insieme.

9 Non darò sfogo all'ardore della mia ira; Non tornerò per distruggere Efrohim, perché sono il Creatore e non l'uomo, il Santo in mezzo a voi; Non verrò con rabbia.

10 Cammineranno dietro al Creatore; ruggirà come un leone; e, mentre ruggisce, i bambini, tremanti, verranno da occidentale.

11 Anche quelli dall'Egitto verranno tremanti come uccelli, e quelli dal paese d'Assiria verranno come una colomba; e li farò abitare nelle loro case, dice il Creatore.

12 Efrohim mi assediò con menzogne, e la casa di Yaoshor'ul con inganni; ma Yaohu'dah governa ancora con il Creatore ed è fedele al Santo.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 12

1 Efrohim guida il vento; segue tutto il giorno il vento orientale; moltiplica menzogne e distruzione; e fanno alleanza con l'Assiria, e l'olio viene portato in Egitto

2 Anche il Creatore ha una disputa con Yah'dah e punirà Yah'kof secondo le sue vie; secondo le sue opere lo ricompenserà.

3 Nel grembo materno afferrò il calcagno di suo fratello; e nella sua età virile lottò con il Creatore.

4 Combatté con il Molaok/Angelo e prevalse; pianse e lo supplicò. A Bohay'ul lo trovò, e lì il Creatore gli parlò;

5 sì, il Creatore, l'UL degli eserciti; il Creatore e il suo nome.

6 Ritorni quindi alla tua UL; custodisci la benevolenza e la giustizia e, nella tua UL, spera sempre.

7 Quanto a Kena'anu, ha nelle sue mani una bilancia ingannevole; ama l'oppressione.

8-9 Efrohim dice: Sicuramente sono diventato ricco, mi sono acquisito grandi possedimenti; in tutta la mia opera non troveranno in me alcuna iniquità che sia peccato. Ma io sono il Creatore, il tuo UL, dalla terra d'Egitto; Vi farò ancora abitare in tende, come nei giorni delle feste solenni.

10 Ho parlato anche ai profeti e ho moltiplicato le visioni; e attraverso il ministero dei profeti ho usato parabole.

11 La Gallia non è forse iniquità? sono pura vanità. A Ghilgal si sacrificano buoi; i loro altari sono come mucchi di pietre nei solchi dei campi.

12 Yah'kof fuggi nel campo di Aharon, e Yaoshor'ul servi per una donna, sì, per una donna teneva il bestiame.

13 Ma il Creatore per mezzo di un profeta fece salire Yaoshor'ul dall'Egitto, e per mezzo di un profeta fu preservato.

14 Efrohim lo provocò molto amaramente; perciò il suo sangue ricadrà su di lui, e il suo Creatore getterà su di lui il suo biasimo.

CAPITOLI - LIBRI

[IL] HO'SHUA 13

1 Quando Efrohim parlava, tremava; fu esaltato in Yaoshor'ul; ma quando si rese colpevole riguardo a Baal, morì.

2 E ora peccano sempre più e fanno immagini fuse col loro argento, idoli secondo la loro intelligenza, tutti opera di artefice, e dicono: Offrite loro sacrifici. Gli uomini baciano i vitelli!

3 Perciò saranno come una nuvola al mattino e come la rugiada che svanisce al mattino presto; come la pula che cade dall'aia e come il fumo che esce dalla finestra.

4 Eppure io sono il Creatore, il tuo UL, dalla terra d'Egitto; perciò non conoscerete nessun idolo all'infuori di me, perché non c'è salvatore all'infuori di me.

5 Ti ho incontrato nel deserto, in una terra molto arida.

6 Poi si saziarono secondo il loro pascolo; e quando furono sazi, i loro cuori si inorgoglierono, così mi dimenticarono.

7 Perciò sarò per loro come un leone; Mi appoggerò come un leopardo lungo il sentiero;

8 Io andrò loro incontro come un'orsa rapita ai suoi cani, e spezzerò le reti dei loro cuori; e là li divorerò come una leonessa; le bestie della campagna li sbraneranno.

9 Io ti distruggerò, o Yaoshor'ul; chi può aiutarti?

10 Dov'è ora il tuo re, affinché possa salvarti in tutte le tue città? e i tuoi giudici, dei quali dicesti: Datemi un re e dei principi?

11 Ti ho dato un re nella mia ira, e te lo sono portato via nella mia ira.

12 L'iniquità di Efrohim è legata, il suo peccato è riposto.

13 I dolori della donna che partorisce verranno su di lei; è un figlio stolto; perché è il momento e non è nel luogo dove dovrebbe venire alla luce.

14 Li riscatterò dal potere degli Inferi (tomba) e li riscatterò dalla morte. Dove sono, o morte, le tue piaghe? Dov'è, o Sheol (tomba), la tua distruzione? La compassione è nascosta ai miei occhi.

15 Anche se porta frutto tra i suoi fratelli, si alzerà dal deserto il vento d'oriente, il vento del Creatore, e la sua sorgente si seccherà e la sua fonte si ostruirà; saccheggerà il tesoro di tutti i vasi desiderabili.

16 Shemor'yah porterà la sua colpa, perché si è ribellato contro il suo UL; cadrà di spada; i loro bambini saranno sbranati e le loro donne incinte saranno divise.

CAPITOLI - LIBRI

[L'] HO'SHUA 14

- 1 Ritorna, o Yaoshor'ul, al Creatore, il tuo UL; poiché per la tua iniquità sei caduto.
- 2 Prendi con te le parole e ritorna al Creatore; digli: Togli ogni iniquità e accetta ciò che è buono; e offriremo i sacrifici delle nostre labbra come tori.
- 3 L'Assiria non ci salverà, non cavalcheremo a cavallo; e non diremo più all'opera delle nostre mani: Tu sei la nostra UL; perché in te l'orfano trova misericordia.
- 4 Sanerò la loro apostasia, li amerò volentieri; perché la mia ira si è allontanata da loro.
- 5 Sarò per Yaoshor'ul come la rugiada; fiorirà come un giglio e metterà radici come il Libano.
- 6 I suoi rami saranno distesi e la sua bellezza sarà come quella di un olivo, il suo profumo come quello del Libano.
- 7 Torneranno quelli che abitano alla sua ombra; fioriranno come il grano e fioriranno come le viti; la sua fama sarà come il vino del Libano.
- 8 O Efrogim, che ho a che fare con gli idoli? Io sono quello che risponde e mi prendo cura di te. Sono come il faggio verde; Il tuo frutto si trova da me.
- 9 Chi è abbastanza saggio da comprendere queste cose? prudente, affinché tu li conosca? poiché le vie del Creatore sono giuste e i giusti cammineranno in esse; ma i trasgressori vi cadranno.

CAPITOLI - LIBRI



AMOS/AM'OZ

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09

[Am] AM'OZ 1

SENTENZE CONTRO I VICINI DI YAOSHOR'UL

- 1 Le parole di Am'oz, che era tra i pastori di Tekoa, ciò che vide riguardo a Yaoshor'ul ai giorni di Uzi'yah, re di Yaohu'dah, e ai giorni di Yaoro'eboan, figlio di Yoahs, re di Yaoshor'ul, due anni prima del terremoto.
- 2 Ha detto: Il Creatore ruggisce da Tzayan, e da Yashua'oleym fa sentire la sua voce; piangono i prati dei pastori, inaridisce la cima del Carmi'ul.
- 3 Così dice il Creatore: Per tre misfatti di Damasco, anche per quattro, non ritirerò la punizione; perché calpestavano la Gallia con sbarre di ferro.
- 4 Perciò darò fuoco alla casa di Hazaul, ed esso divorerà i palazzi di Ben-Hadad.
- 5 Spezzerò il fulmine di Damasco e distruggerò l'abitante della valle di Aven e di Beit-Eden, colui che tiene lo scettro; e il popolo di Siria sarà portato prigioniero a Kir, dice il Creatore.
- 6 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni di Gaza, anche per quattro, non ritirerò la punizione; perché presero prigioniero tutto il popolo e lo consegnarono a Edon.

- 7 Perciò darò fuoco alle mura di Gaza ed esse ne divoreranno i palazzi.
8 Sterminerò da Ashdod l'abitante e da Ashkelon colui che tiene lo scettro; volgerò la mia mano contro Ekron; e il resto dei Filistei perirà, dice UL, il Creatore.
9 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni di Tiro, anche per quattro, non ritirerò la punizione; perché consegnarono tutti i prigionieri a Edon e non si ricordarono del patto dei fratelli.
10 Perciò darò fuoco alle mura di Tiro ed esse ne divoreranno i palazzi.
11 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni di Edon, anche per quattro, non ritirerò la punizione; perché ha perseguitato suo fratello con la spada e ha bandito ogni compassione; e la sua ira lo dilaniò per sempre, e conservò per sempre la sua ira.
12 Perciò darò fuoco a Teman, ed esso divorerà i palazzi di Bozrah.
13 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni dei figli di Ammon, anche per quattro, non revocherò la punizione; perché aprirono i grembi delle donne incinte della Gallia, per allargare i loro termini.
14 Perciò darò fuoco alle mura di Rabah, un fuoco che divorerà i suoi palazzi, con rumore nel giorno della battaglia, con tempesta nel giorno del turbine.
15 E il loro re andrà in cattività, lui e i suoi principi insieme, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 2

- 1 Così dice il Creatore: Per tre misfatti di Moab, anche per quattro, non revocherò la punizione; poiché bruciò le ossa del re di Edon finché non le ridusse in calce.
2 Perciò darò fuoco a Moab, che divorerà i palazzi di Cheriath; e Moab morirà con gran rumore, con grida e con squillo di tromba.
3 E io eliminerò di mezzo a lui il giudice, e ucciderò con lui tutti i suoi principi, dice il Creatore.
4 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni di Yaohu'dah, anche per quattro, non ritirerò la punizione; perché rigettarono la Legge del Creatore e non osservarono i suoi statuti, ma si lasciarono ingannare dalle loro stesse menzogne, secondo le quali camminarono i loro padri.
5 Perciò darò fuoco a Yaohu'dah, ed esso divorerà i palazzi di Yashua'oleym.
6 Così dice il Creatore: Per tre trasgressioni di Yaoshor'ul, sì, per quattro, non ritirerò la punizione; poiché vendono il giusto per denaro e il bisognoso per un paio di scarpe.
7 Calpestando con la polvere della terra la testa dei poveri, pervertono la via dei mansueti; un uomo e suo padre entrano nella stessa ragazza, profanando così il mio santo nome.
8 Inoltre si sdraiano accanto a qualsiasi altare su vesti impegnate, e nella casa del loro UL bevono il vino di coloro che sono stati multati.
9 Eppure io distrussi davanti a loro gli Amorei, la cui altezza era come quella dei cedri, e la cui forza era come quella delle querce; ma ne ho distrutto il frutto dall'alto, e le sue radici dal basso.
10 Inoltre ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto e ti ho condotto nel deserto per quarant'anni, per possedere il paese degli Amorei.
11 E ho suscitato profeti tra i tuoi figli e nazirei tra i tuoi giovani. Non è così, figli di Yaoshor'ul? dice il Creatore.
12 Ma tu hai dato da bere del vino ai Nazarei e hai comandato ai profeti dicendo: Non profetizzare.
13 Ecco, io ti metterò al tuo posto come si preme un carro pieno di covoni.
14 Così all'agile non servirà a nulla la fuga, né il forte rafforzerà le sue forze, né il coraggioso gli salverà la vita.
15 E chi maneggia l'arco non potrà reggersi, né sarà libero chi è veloce nei piedi, né sarà libero chi cavalca un cavallo;
16 e chi sarà coraggioso tra i coraggiosi fuggirà nudo in quel giorno, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 3

1 Ascoltate questa parola che il Creatore pronuncia contro di voi, figli di Yaoshor'ul, contro tutta la famiglia che ho allevato dal paese d'Egitto, dicendo:

2 Di tutte le famiglie della terra ho conosciuto solo te; perciò ti punirò per tutte le tue iniquità.

3 Possono due camminare insieme se non sono d'accordo?

4 Ruggisce forse il leone nella foresta senza avere preda? Farà udire la sua voce il giovane leone nella sua tana, se non ha preso nulla?

5 Cadrà forse l'uccello nel laccio sulla terra, se non c'è una trappola? La trappola verrà sollevata da terra senza impigliare nulla?

6 Suonerà forse la tromba nella città e il popolo non tremerà? Potrebbe accadere qualche danno alla città senza che il Creatore lo abbia fatto?

7 Sicuramente UL, il Creatore, non farà nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servitori, i profeti.

8 Il leone ruggi: chi non avrà paura? UL, il Creatore, ha parlato, chi non profetizzerà?

9 Proclamate nei palazzi di Ashdod e nei palazzi del paese d'Egitto e dite: Radunatevi sui monti di Semorya e vedete quali grandi disordini vi sono e quali oppressioni in mezzo ad essa. .

10 Infatti non sanno agire rettamente, dice il Creatore, coloro che accumulano violenza e distruzione nei loro palazzi.

11 Pertanto, UL, il Creatore, dice questo: un nemico circonderà la tua terra; demolirà la tua fortezza e i tuoi palazzi saranno saccheggianti.

12 Così dice il Creatore: Come il pastore libera le due gambe, o un pezzo di orecchio, dalla bocca del leone, così saranno liberati i figli di Yaoshor'ul che abitano a Shemor'yah, insieme a un angolo di il letto e un pezzo del letto.

13 Ascolta e protesta contro la casa di Yah'kof, dice UL, il Creatore, l'UL degli eserciti:

14 Poiché nel giorno in cui punirò le trasgressioni di Yaoshor'ul, punirò anche gli altari di Bohay'ul; e i corni dell'altare saranno tagliati e cadranno a terra.

15 Demolirò la casa d'inverno insieme a quella d'estate; le case d'avorio periranno e le grandi case finiranno, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 4

1 Ascoltate questa parola, voi vacche di Basan, che siete sul monte Scemor'yah, che opprimete i poveri, che schiacciate i bisognosi, che dite ai vostri mariti: Date qui e lasciaci bere.

2 UL, il Creatore, ha giurato per la sua santità, che verranno per voi giorni in cui vi prenderanno con gli ami da pesca, e coloro che se ne andranno per ultimi con gli ami da pesca.

3 E uscirete attraverso le brecce, ciascuno davanti a sé, e sarete gettati nell'Armon, dice il Creatore.

4 Vieni a Bohay'ul e trasgredisci; a Ghilgal e moltiplicheremo le trasgressioni; e porta i tuoi sacrifici ogni mattina e le tue decime ogni tre giorni.

5 E offrite un sacrificio di lode di ciò che è lievitato, e proclamate le offerte volontarie, pubblicatele; per questo vi piace, o figli di Yaoshor'ul, dice UL, il Creatore.

6 Perciò anch'io vi ho dato la pulizia dei denti in tutte le vostre città, e la mancanza di pane in tutti i vostri luoghi; eppure non ti sei convertito a me, dice il Creatore.

7 Inoltre vi ho rifiutato la pioggia mentre c'erano ancora tre mesi per la mietitura; e feci piovere su una città, e non piove su un'altra città; Su un campo pioveva, ma l'altro campo, sul quale non pioveva, si seccò.

8 Due o tre città vagavano andando in un'altra città a bere acqua, ma non erano sazie; eppure non ti sei convertito a me, dice il Creatore.

9 Ti ho colpito con ruggine e ruggine; la moltitudine dei tuoi giardini, delle tue vigne, dei tuoi fichi e dei tuoi ulivi è stata divorata dalle locuste; eppure non ti sei convertito a me, dice il Creatore.

10 Ho mandato contro di voi la peste come l'Egitto; Ho ucciso con la spada i tuoi giovani, ho lasciato prigionieri i tuoi cavalli, ho fatto salire alle tue narici il fetore del tuo accampamento; eppure non ti sei convertito a me, dice il Creatore.

11 Io ho rovesciato alcuni di voi, come il Creatore ha rovesciato Sedoma e Amohah, e siete diventati come un tizzone strappato dal fuoco; eppure non ti sei convertito a me, dice il Creatore.

12 Perciò ti farò questo, o Yaoshor'ul, e poiché ti farò questo, preparati, o Yaoshor'ul, ad incontrare il tuo UL.

13 Poiché è lui che forma le montagne, e crea il vento, e dichiara all'uomo quali sono i suoi pensieri, che fa le tenebre del mattino e cammina sulle alture della terra; il Creatore, l'UL degli eserciti è il Suo Nome.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 5

1 Ascolta questa parola che innalzo come un lamento su di te, o casa di Yaoshor'ul.

2 La vergine di Yaoshor'ul cadde; non si rialzerà mai più; giace impotente nella sua terra; non c'è nessuno che lo sollevi.

3 Poiché così dice UL, il Creatore: Della città da cui escono mille ne rimarranno cento, e quella da cui escono cento ne avrà dieci per la casa di Yaoshor'ul.

4 Poiché così dice il Creatore alla casa di Yaoshor'ul: Cercami e vivi.

5 Ma non cercate Bohay'ul, né entrate in Gilgal, né passate a Beer'sheva; poiché Gilgal certamente andrà in cattività, e Bohay'ul sarà ridotto a nulla.

6 Cerca il Creatore e vivi; affinché non irrompa nella casa di Yao'saf come un fuoco e la consumi, e non ci sia nessuno a Bohay'ul che lo spenga.

7 Tu che muti il giudizio in assenzio e getti a terra la giustizia,

8 Cercate colui che ha fatto le Pleiadi e Orione, e muta l'ombra della notte in mattino, e muta il giorno in notte; che chiama le acque del mare e le riversa sulla terra; il Creatore è il Suo Nome.

9 Egli fa venire un'improvvisa distruzione sulla fortezza, così che la rovina piomba sulla fortezza.

10 Odiano chi li rimprovera alla porta e detestano chi dice la verità.

11 Perciò, poiché calpesti il povero e gli chiedi un tributo di grano, anche se hai costruito case di pietre squadrate, non abiterai in esse; e anche se hai piantato vigne pregiate, non berrai il loro vino.

12 Poiché so che le tue trasgressioni sono molte e i tuoi peccati gravi; affliggi il giusto, accetti il seno, e alla porta neghi i diritti di chi è nel bisogno.

13 Perciò chi è saggio tacerà in quel momento, perché il tempo sarà cattivo.

14 Cercate il bene e non il male, affinché possiate vivere; e così il Creatore, l'UL degli eserciti, sarà con te, come dici tu.

15 Odiare il male, amate il bene, e stabilite il giudizio alla porta. Forse il Creatore, l'UL degli eserciti, avrà pietà del resto di Yao'saf.

16 Pertanto, così dice UL, l'UL degli eserciti, il Creatore: In ogni strada ci sarà cordoglio, e in ogni strada si dirà: Ahimè! Là! E chiameranno a piangere il contadino, e chi sa piangere a piangere.

17 E ci sarà lutto in tutte le vigne; perché io passerò attraverso di te, dice il Creatore.

18 Guai a voi che desiderate il giorno del Creatore! A cosa ti serve questo giorno del Creatore? Egli è tenebra e non luce.

19 E come se un uomo fuggisse davanti al leone e l'orso lo incontrasse; o come se, entrando in casa, avesse appoggiato la mano al muro e un serpente lo avesse morso.

20 Il giorno del Creatore non sarà forse tenebra e non luce? non sarà l'oscurità completa, senza alcuna luminosità?

21 Odio e disprezzo le vostre feste, e non mi diletto nelle vostre solenni assemblee.
22 Anche se mi offrite olocausti insieme alle vostre offerte di cereali, non li gradirò; né considererò i sacrifici di ringraziamento dei tuoi animali grassi.
23 Tieni lontano da me il rumore dei tuoi canti, perché non ascolterò le melodie delle tue arpe.
24 Ma il diritto scorra come acqua, e la giustizia come un torrente eterno.
25 Mi hai offerto sacrifici e oblazioni nel deserto per quarant'anni, o casa di Yaoshor'ul?
26 Sì, hai preso Shikuth, tuo re, e Kihum, il tuo idolo stellare, immagini che hai fatto per te stesso.
27 Perciò vi condurrò prigionieri al di là di Damasco, dice il Creatore, il cui nome è UL degli eserciti.

CAPITOLI - LIBRI

[AM] AM'OZ 6

1 Guai a coloro che vivono a proprio agio a Tzayan, e a coloro che sono sicuri sul monte Shemor'yah, agli uomini illustri della più grande delle nazioni, e ai quali arriva la casa di Yaoshor'ul!
2 Va' a Calneh e vedi; e di là vai alla grande Hamath; poi scendi a Gath dei Filistei; Sono migliori di questi regni? o i suoi termini sono maggiori dei tuoi termini?
3 O tu che scacci il giorno malvagio e fai avvicinare il luogo della violenza.
4 Guai a quelli che dormono su letti d'avorio, e si sdraiano sui loro letti, e mangiano gli agnelli presi dal gregge e i vitelli presi dall'ovile;
5 che cantano al suono della lira e si inventano strumenti musicali, proprio come Dao'ud;
6 che bevono vino in coppe e si ungono con l'olio più eccellente; ma non addolorarti per la rovina di Yao'saf!
7 Perciò ora andranno in cattività tra i primi che furono prigionieri; e il banchetto dei convitati cesserà.
8 UL, il Creatore, ha giurato su se stesso, dice UL, l'UL degli eserciti: Detesto l'orgoglio di Yah'kof e odio i suoi palazzi; Perciò consegnerò la città e quanto contiene.
9 E se rimangono dieci uomini in una casa, moriranno.
10 Quando il parente di qualcuno, quello che lo ha bruciato, lo prende per portare le sue ossa fuori di casa, e dice a quello che è dentro la casa: C'è ancora qualcuno con te? e lui risponde: Nessuno; poi gli dirà: Taci, perché non bisogna menzionare il nome del Creatore.
11 Poiché ecco, il Creatore comanda, e la grande casa sarà fatta a pezzi, e la piccola casa sarà ridotta in frammenti.
12 I cavalli correranno lungo le rocce? Là sarà arato coi buoi? Ma tu hai mutato il giudizio in fiele, e il frutto della giustizia in assenzio;
13 voi che non vi rallegrate di nulla, voi che dite: Non siamo diventati potenti con le nostre forze?
14 Poiché ecco, io susciterò contro di te, o casa di Yahoshor'ul, una nazione, dice UL, la UL degli eserciti, e ti opprimerà, dall'ingresso di Hamath fino al fiume di Arabah.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 7

1 L'UL, il Creatore, mi ha fatto vedere questo: ed ecco, formò delle locuste all'inizio della germogliazione di quest'ultima erba, ed ecco, era quest'ultima erba dopo la falciatura del re.
2 E quando ebbero completamente mangiato l'erba del paese, dissi: UL, il Creatore, perdona, ti prego; Come sopravvivrà Yah'kof? perché è piccolo.
3 Allora il Creatore si pentì di ciò. Non accadrà, ha detto il Creatore.

4 Questo è ciò che mi ha mostrato UL, il Creatore: ecco, UL, il Creatore, ha ordinato che la disputa fosse decisa mediante il fuoco; Il fuoco consumò dunque il grande abisso, e volle consumare anche la terra.

5 Allora dissi: UL, il Creatore, cessa ora; Come sopravvivrà Yah'kof? perché è piccolo.

6 Anche il Creatore si pentì di questo. Nemmeno questo accadrà, ha detto UL, il Creatore.

7 Mi mostrò anche questo: ecco, il Creatore stava presso un muro costruito con un filo a piombo, e aveva un filo a piombo in mano.

8 Il Creatore mi ha chiesto: Cosa vedi, Am'oz? Ho risposto: un filo a piombo. Allora il Creatore disse: Ecco, io metterò il filo a piombo in mezzo al mio popolo Yaoshor'ul; Non ci passerò mai più.

9 Ma gli alti luoghi di Yatzh'aq saranno desolati, e i santuari di Yaoshor'ul saranno distrutti; e io mi alzerò con la spada contro la casa di Yaoro'eboan.

10 Allora Amoz'yah, sacerdote di Bohay'ul, mandò a dire a Yaoro'eboan, re di Yaoshor'ul: Am'oz ha cospirato contro di te in mezzo alla casa di Yaoshor'ul; la terra non potrà sopportare tutte le sue parole.

11 Poiché così dice Am'oz: Yaoro'eboan morirà di spada, e Yaoshor'ul sarà certamente portato prigioniero dal suo paese.

12 Allora Amoz'yah disse ad Am'oz: Va', o veggente, fuggi nel paese di Yaohu'dah, e là mangia il pane e là profetizza;

13 ma a Bohay'ul d'ora in poi non profetizzerai più, perché è il santuario del re ed è il tempio del regno.

14 E Am'oz rispose e disse ad Amoz'yah: Io non sono un profeta, né figlio di un profeta, ma un pastore e un coltivatore di sicomori.

15 Ma il Creatore mi portò via dal bestiame e il Creatore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Yaoshor'ul.

16 Ora quindi ascolta la parola del Creatore: Tu dici: Non profetizzare contro Yaoshor'ul, né parlare contro la casa di Yatzh'aq.

17 Perciò così dice il Creatore: Tua moglie si prostituirà nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, e il tuo paese sarà diviso da una linea; e morirai in una terra immonda, e Yaoshor'ul sarà certamente portato prigioniero dal suo paese.

CAPITOLI - LIBRI

[SONO] AM'OZ 8

1 L'UL, il Creatore, mi ha fatto vedere questo: ed ecco, un cesto di frutti estivi.

2 E disse: Che cosa vedi, Am'oz? Ho risposto: un cesto di frutta estiva. Allora il Creatore mi disse: La fine è giunta sul mio popolo Yaoshor'ul; Non ci passerò mai più.

3 Ma i canti del tempio saranno grida di dolore in quel giorno, dice UL, il Creatore; ci saranno molti cadaveri; ovunque saranno scacciati in silenzio.

4 Ascolta questo, tu che calpesti il misero e distruggi i miserabili della terra,

5 dicendo: Quando passerà la luna nuova, affinché possiamo vendere il grano? e Shabbat/Sabato, per esporre il grano, riducendo la misura e aumentando il prezzo e agendo maliziosamente con bilance ingannevoli,

6 per comprare per denaro il povero, per un paio di scarpe il bisognoso, e per vendere gli scarti del frumento?

7 Il Creatore giurò per la gloria di Yah'kof: certamente non dimenticherò mai nessuna delle tue opere.

8 Non tremerà forse la terra per questo? e non piangeranno tutti quelli che abitano là? Certamente tutto si alzerà come il Nilo, sarà agitato e diminuirà come il Nilo d'Egitto.

9 E avverrà in quel giorno, dice UL, il Creatore, che farò tramontare il sole a mezzogiorno, e in pieno giorno coprirò la terra di tenebre.

10 E trasformerò le vostre feste in lutto, e tutti i vostri canti in lamenti; Metterò un sacco su ogni lombo e calvizie su ogni capo; e renderò questo come un lutto per un figlio unico, e la sua fine come un giorno di amarezza.

11 Ecco, i giorni vengono, dice UL, il Creatore, in cui manderò la carestia sulla terra; non fame di pane, né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Creatore.

12 Vagheranno da un mare all'altro e da nord a est; Correranno ovunque, cercando la parola del Creatore, e non la troveranno.

13 In quel giorno le belle vergini e i giovani verranno meno dalla sete.

14 Quelli che giurano per il peccato di Shemor'yah, dicendo: Per la vita del tuo idolo, o Dayan; e: A proposito di Beer'sheva; essi stessi cadranno e non si rialzeranno più.

CAPITOLI - LIBRI

[AM] AM'OZ 9

1 Ho visto il Creatore in piedi presso l'altare; e mi disse: Colpisci i capitelli, affinché tremino i pali; e spezzero ogni cosa sulla testa di tutti; e gli ultimi li ucciderò con la spada; nessuno di loro potrà scappare, nessuno di loro sfuggerà.

2 Anche se scavassero negli inferi (tomba), la mia mano li trarrà di là; Anche se salissero al cielo, di là li farò scendere.

3 Anche se si nascondono sulla cima del Carmi'ul, li cercherò e li farò uscire di là; e anche se si nascondessero ai miei occhi nelle profondità del mare, là comanderò al serpente ed egli li morderà.

4 Anche se andassero in cattività davanti ai loro nemici, là comanderò alla spada, ed essa li ucciderà; infine porrò i miei occhi su di loro per il male e non per il bene.

5 Poiché il Creatore, l'UL degli eserciti, è colui che tocca la terra, ed essa si scioglie, e tutti i suoi abitanti piangono; e tutto sale come il Nilo e diminuisce come il Nilo d'Egitto.

6 Egli è colui che costruisce le sue stanze in cielo e stabilisce la sua volta sulla terra; che chiama le acque del mare e le riversa sulla terra; il Creatore è il Suo Nome.

7 Non siete voi verso di me, o figli di Yaoshor'ul, come i figli degli Etiopi? dice il Creatore; Non sono stato io a far uscire Yahoshor'ul dal paese d'Egitto, i Filistei da Caftor e i Siri da Kir?

8 Ecco, gli occhi di UL, il Creatore, sono contro questo regno peccaminoso, e io lo distruggerò dalla faccia della terra; tuttavia non distruggerò completamente la casa di Yah'kof, dice il Creatore.

9 Poiché ecco, io comanderò e scuoterò la casa di Yaoshor'ul in tutte le nazioni, come si scuote il grano in un setaccio; Eppure non un solo chicco cadrà sulla terra.

10 Tutti i peccatori del mio popolo moriranno di spada, perché dicono: Il male non ci raggiungerà e non ci troverà.

11 In quel giorno rialzerò il tabernacolo di Dao'ud, che è caduto, riparerò le sue brecce, rialzerò le sue rovine e le ricostruirò come ai giorni antichi;

12 affinché possano possedere il resto di Edon e tutte le nazioni che sono chiamate con il mio nome, dice il Creatore, che fa queste cose.

13 Ecco, i giorni vengono, dice il Creatore, in cui chi ara raggiungerà chi miete, e chi pigia raggiungerà chi semina; e i monti stilleranno vino nuovo, e tutti i colli si scioglieranno.

14 Ricondurrò anche il mio popolo Yaoshor'ul dalla cattività; e ricostruiranno le città desolate e vi abiteranno; planteranno vigne e ne berranno il vino; e coltiveranno frutteti e ne mangeranno il frutto.

15 Perciò li planterò nella loro terra, e non saranno più sradicati dalla terra che io ho dato loro, dice il Creatore, il vostro UL.

CAPITOLI - LIBRI



MICHEA/MIKHA'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07

[Mq] MIKA'HA 1

1 La parola del Creatore che venne a Mika'ha, Morastita, ai giorni di Yoton Ahoz e Kozoq'yah re di Yaohu'dah e che vide riguardo a Shemor'yah e Yashua'oleym.

2 Ascoltate, voi tutti; Presta attenzione, o terra, a quanto contiene; e sia testimone contro di te UL, il Creatore, l'UL dal suo santo tempio.

3 Poiché ecco, il Creatore lascia il suo posto, scenderà e camminerà sulle altezze della terra.

4 I monti sotto di lui si scioglieranno e le valli si spaccheranno, come cera davanti al fuoco, come acqua che scorre lungo un pendio.

5 Tutto questo accade a causa della trasgressione di Yah'kof e a causa dei peccati della casa di Yaoshor'ul. Qual è la trasgressione di Yah'kof? Non è Shemor'yah? e quali sono gli alti luoghi di Yaohu'dah? non è Yashua'oleym?

6 Perciò farò di Shemor'yah un mucchio di pietre da campo, un paese dove piantare vigne; e ne farò rotolare le pietre nella valle, e ne scoprirò le fondamenta.

7 Tutte le loro immagini scolpite saranno fatte a pezzi, tutti i loro salari saranno bruciati nel fuoco e ridurrò in desolazione tutti i loro idoli; poiché li ha radunati come salario di prostituta, e diventeranno salario di prostituta.

8 Perciò piangerò e urlerò, camminerò nudo, piangerò come sciacalli e piangerò come struzzi.

9 Poiché le sue ferite sono incurabili e il male ha raggiunto Yaohu'dah; si estendeva fino alla porta del mio popolo, a Yashua'oleym.

10 Non annunciarlo a Gath, non piangere in Acco; a Beit-Le-Afra rotolatevi nella polvere.

11 Muori, o abitante di Shafir, in una nudità vergognosa; l'abitante di Zaanan non è partito; il pianto di Beth-Ezul ti porterà via la sua casa.

12 Poiché chi abita a Maroth attende con ansia il bene; perché il male è disceso dal Creatore fino alla porta di Yashua'oleym.

13 Lega il cavallo veloce al carro, o abitante di Lachis; questo fu l'inizio del peccato per la figlia di Tzayan; poiché in te sono state trovate le trasgressioni di Yaoshor'ul.

14 Perciò farai a Moresheth-Gath doni d'addio; le case di Achzib diventeranno un inganno per i re di Yaoshor'ul.

15 Ancora una volta ti ricondurrò, l'abitante di Maressa, colui che ti possederà; la gloria di Yaoshor'ul raggiungerà Adulon.

16 Fatti calvo e raderti per amore dei figli delle tue delizie; allarga la tua testa calva come un'aquila, perché da te saranno presi prigionieri.

CAPITOLI - LIBRI

[Mq] MIKA'HA 2

1 Guai a coloro che tramano l'iniquità nei loro letti e tramano il male! Quando spunta il giorno, lo mettono all'opera, perché è in potere delle loro mani.

2 E bramano i campi e li prendono, e le case, e se li prendono; in questo modo fanno violenza all'uomo e alla sua casa, alla persona e alla sua eredità.

3 Dunque così dice il Creatore. Ecco, io complotto il male contro questa famiglia, dalla quale non vi toglierete la cervice; e non camminerai con arroganza; perché il tempo sarà brutto.

4 In quel giorno sorgerà contro di voi lo scherno, e si alzerà un pianto pietoso, dicendo: Siamo completamente spogliati; scambia la parte del mio popolo; come me lo toglie! Divide i nostri campi ai ribelli.

5 Non avrete dunque nella congregazione del Creatore nessuno che tiri la sorte

6 Non profetizzare; è così che profetizzano, non si dovrebbero profetizzare queste cose; il rimprovero non ci raggiungerà.

7 Si dirà questo, o casa di Yah'kof: il Creatore si è trattenuto nello spirito (rukhhah)? Sono queste le sue opere? e non è forse che le mie parole fanno bene a chi cammina rettamente?

8 Ma poco fa il mio popolo si è sollevato come un nemico; Strappi il mantello dalle vesti di chi passa sano e salvo, come uomini contrari alla guerra.

9 Tu scacci le donne del mio popolo dalle loro deliziose case; dai loro piccoli figlioli togli la mia gloria per sempre.

10 Alzati e va', perché questo non è un luogo di riposo; a causa della sporcizia che porta distruzione, sì, enorme distruzione.

11 Se qualcuno cammina con spirito di menzogna e mente, dicendo: Io ti profetizzerò riguardo al vino e alle bevande inebrianti; Questo sarà il profeta di questo popolo.

12 Certamente vi radunerò tutti insieme, o Yah'kof; Certamente radunerò il resto di Yaoshor'ul; Li riunirò tutti insieme, come pecore in un ovile, come gregge in mezzo al pascolo; faranno rumore a causa della moltitudine degli uomini.

13 Colui che apre la via salirà davanti a loro; sfonderanno, entreranno per la porta e usciranno per quella; e il re andrà davanti a loro, e UL davanti alle loro teste.

CAPITOLI - LIBRI

[Mq] MIKA'HA 3

1 E io dissi: Ascoltate, vi prego, o capi di Yah'kof, e voi, o principi della casa di Yaoshor'ul: non spetta a voi conoscere la giustizia?

2 A voi che odiate il bene e amate il male, che strappate loro la pelle dalle ossa e la carne dalle ossa,

3 che mangiano anche la carne del mio popolo, gli strappano la pelle, gli schiacciano le ossa e li fanno a pezzi come in una pentola e come carne nella caldaia.

4 Allora grideranno al Creatore; Ma egli non risponderà loro, ma in quel momento nasconderà loro il suo volto, poiché hanno commesso del male nelle loro opere.

5 Così dice il Creatore dei profeti che fanno errare il mio popolo, che gridano: Pace! mentre hanno da mangiare, ma preparano la guerra a chi non mette loro nulla in bocca.

6 Perciò sarà per voi una notte senza visione; e per te ci saranno tenebre senza divinazione. Così il sole tramonerà sui profeti e il giorno si oscurerà su di loro.

7 E i veggenti proveranno vergogna, e gli indovini saranno confusi; sì, tutti si copriranno le labbra, perché non ci sarà risposta dal Creatore.

8 Quanto a me, sono pieno del potere del Creatore in spirito (rukhhah), così come di giustizia e coraggio, per dichiarare a Yah'kof la sua trasgressione e a Yaoshor'ul il suo peccato.

9-10 Ascoltate questo ora, voi capi della casa di Yah'kof e voi governanti della casa di Yaoshor'ul, che aborrisce la giustizia e pervertite tutto ciò che è giusto, edificando Tzayan con il sangue e Yashua'oleym con l'iniquità .

11-12 I loro capi danno sentenze per denaro, i loro sacerdoti insegnano per interesse, e i loro profeti divinano per denaro; e si appoggiano ancora contro il Creatore, dicendo: UL non è tra noi? non ci verrà alcun danno. Pertanto, a causa tua, Tzayan sarà arato come un campo, e Yashua'oleym diventerà un mucchio di pietre, e la montagna di questa casa diventerà un'altura in una foresta.

CAPITOLI - LIBRI

[Mq] MIKA'HA 4

1 Ma negli ultimi giorni accadrà che la montagna della Casa di UL'HIM sarà stabilita come la più alta delle montagne, e sarà esaltata al di sopra delle colline, e il popolo si radunerà verso di essa.

2 E molte nazioni andranno e diranno: Vieni, e saliamo al monte del Creatore e alla casa del Creatore di Yah'kof, affinché egli possa insegnarci le sue vie, affinché possiamo camminare nei suoi sentieri. ; perché da Tzayan verrà la Legge, e da Yashua'oleym la parola del Creatore.

3 Ed egli giudicherà tra molti popoli e arbitrerà tra nazioni potenti e lontane; e trasformeranno le loro spade in vomeri, e le loro lance in falci; nazione non alzerà più la spada contro nazione, né impareranno più la guerra.

4 Ma ciascuno siederà sotto la sua vite e sotto il suo fico, e non ci sarà nessuno che li spaventi, perché la bocca di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) ha parlato.

5 Poiché tutti camminano, ciascuno nel nome del suo idolo; ma cammineremo nei secoli dei secoli nel nome del Creatore, il nostro UL.

6 In quel giorno, dice il Creatore, io raccoglierò colei che era zoppa, e radunerò colei che era stata abbandonata, e colei che avevo afflitto.

7 E di ciò che era zoppo farò un residuo, e di ciò che era scacciato una nazione potente; e il Creatore regnerà su di loro sul monte Tzayan, da ora e per sempre.

8 E a te, o torre del gregge, poggio della figlia di Tzayan, a te verrà, proprio a te verrà il primo dominio, il regno della figlia di Yashua'oleym.

9 E ora perché piangi così forte? Non c'è nessun re in te? Il tuo consigliere è morto, così che i dolori ti hanno colto, come quelli che partoriscono,

10 Soffri il dolore e il travaglio, o figlia di Tzayan, come una donna in travaglio; per ora lascerai la città e abiterai in campagna, e verrai a Bavel. Là, però, sarai liberato; Là il Creatore ti redimerà dalla mano dei tuoi nemici.

11 Ora molte nazioni si sono radunate contro di te, dicendo: Lascia che sia profanata e lascia che i nostri occhi vedano il suo desiderio per Tzayan.

12 Ma essi non conoscono i pensieri del Creatore, né comprendono i suoi consigli; perché li raccolse come covoni nell'aia.

13 Alzati e trebbia, o figlia di Tzayan, poiché io farò il tuo corno di ferro e i tuoi chiodi di bronzo; e schiacterai molti popoli; e dedicherai i tuoi guadagni al Creatore e i tuoi beni al Creatore di tutta la terra.

CAPITOLI - LIBRI

[Mq] MIKA'HA 5

1-3 Ora radunati in schiere, o figlia di schiere; ci sarà posto un assedio; Colpiranno il giudice di Yaoshor'ul sul mento con la verga. Ma tu, Beit'lekhem Ephratah, anche se sono troppo piccolo per essere tra le migliaia di Yaohu'dah, da te verrà colui che regnerà a Yaoshor'ul, e le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni dell'eternità .

3-4 Li consegnerà dunque fino al momento in cui la partoriente avrà partorito; poi il resto dei loro fratelli ritorneranno ai figli di Yaoshor'ul. Ed egli rimarrà, e pascerà il popolo nella forza del Creatore, nell'eccellenza del nome del Creatore, il suo UL; e rimarranno, perché ora egli sarà grande fino ai confini della terra.

5 E questa sarà la nostra pace. Quando l'Assiria entrerà nel nostro paese e metterà piede nei nostri palazzi, noi susciteremo contro di lei sette pastori e otto principi tra gli uomini.

6 Costoro distruggeranno con la spada il paese d'Assiria e il paese di Nimrod alle sue porte. Così egli ci libererà dall'Assiria quando verrà nel nostro paese e quando calpesterà i nostri confini.

7 E il residuo di Yah'kof sarà in mezzo a molti popoli, come la rugiada del Creatore, come spruzzi sull'erba, che non aspetta l'uomo, né aspetta i figli degli uomini.

8 Anche il resto di Jakhof sarà fra le nazioni, in mezzo a molti popoli, come un leone tra le bestie della foresta, come un giovane leone tra greggi di pecore, che, quando passa, calpesterà abbattearli e farli a pezzi, senza che vi sia qualcuno che li liberi.

9 La tua mano si alzerà sui tuoi avversari e tutti i tuoi nemici saranno distrutti.

10-11 In quel giorno, dice UL, distruggerò i tuoi cavalli di mezzo a te e distruggerò i tuoi carri; Distruggerò le città del tuo paese e demolirò tutte le tue fortezze.

12-13 Toglierei dalle tue mani la magia e non avrai più indovini; distruggerò di mezzo a te le tue immagini scolpite e le tue colonne; e non adorerai più l'opera delle tue mani.

14-15 Strapperò di mezzo a voi i vostri obelischi e distruggerò le vostre città. E con ira e ira esigerò vendetta sulle nazioni che non hanno obbedito.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Mq] MIKA'HA 6

1-2 Ascolta ora ciò che dice il Creatore: Alzati, contendi davanti ai monti e lascia che le colline ascoltino la tua voce. Ascoltate, o monti, la richiesta del Creatore, e voi, durevoli fondamenti della terra; perché il Creatore ha una richiesta con il suo popolo e con Yaosh-or'ul entrerà in giudizio.

3 O popolo mio, che cosa ti ho fatto? e con cosa ti ho annoiato? testimoniare contro di me.

4 Poiché ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto e ti ho riscattato dalla casa di schiavitù; e ho mandato davanti a te Mehu'shua, Aharon e Maoro'hen.

5 Popolo mio, ricorda ora la consultazione di Balak, re di Meab, e ciò che Bil'an, figlio di Beor, gli rispose, e ciò che accadde da Shitini a Gilgal, affinché tu possa conoscere la giustizia del Creatore.

6 Con che cosa mi presenterò davanti a YAOHUH e mi prostrerò davanti all'esaltato UL? Mi presenterò davanti a lui con un olocausto e con vitelli di un anno?

7 Si compiacerà il Creatore di migliaia di montoni o di miriadi di rivoli d'olio? Darò il mio primogenito per la mia trasgressione, il frutto del mio corpo per il peccato della mia vita?

8 Egli ti ha spiegato, o uomo, ciò che è buono; e cosa ti richiede il Creatore, se non di fare giustizia, di amare la benevolenza e di camminare umilmente con il tuo UL?

9-10 La voce del Creatore grida alla città e il saggio temerà il tuo nome. Ascolta la verga e colui che l'ha comandata. Ci sono ancora tesori di malvagità nella casa dell'empio? e l' *efa sottratta*, che è detestabile?

11-12 Giustificherò forse colui che ha bilance false e un sacchetto di pesi ingannevoli? Perché i ricchi della città sono pieni di violenza, i suoi abitanti dicono menzogne e la loro lingua è ingannevole nella loro bocca.

13-14 Così anch'io ti indebolirò, ferendoti e rendendoti desolato a causa dei tuoi peccati. Mangerai, ma non sarai sazio; e la tua fame sarà sempre con te; toglierai i tuoi beni, ma non salverai nulla; e qualunque cosa salverai, la consegnerò alla spada.

15-16 Seminerai, ma non mieterai; pesterai l'ulivo, ma non ti ungerai con olio; e pigerai la messe, ma non berrai il vino. Poiché si osservano gli statuti di Omri e tutte le opere della casa di Achab, e voi camminate secondo i loro consigli; affinché io possa ridurre te a una desolazione e i tuoi abitanti a un sibilo. Così attirerete su di voi il vituperio del mio popolo.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Mq] MIKA'HA 7

1-2 Ahimè! poiché sono fatto come quando si raccolgono i frutti dell'estate, come gli scarabocchi della messe; non c'è grappolo d'uva da mangiare, né fico primaticcio che la mia vita desideri. L'uomo pio peri dalla terra; e tra gli uomini non c'è nessuno che sia retto; tutti aspettano il sangue; Ciascuno dà la caccia al fratello con una rete.

3-4 Le loro mani sono sul male per farlo diligentemente; il principe e il giudice reclamano il seno, e il grand'uomo esprime il suo malvagio desiderio per la sua vita; e così tutti tessono il male. Il migliore di loro è come una spina; la più dritta è peggiore di una siepe di spine. È giunto il giorno delle sue sentinelle, cioè il suo castigo; Ora inizierà la tua confusione.

5-6 Non credere in un amico, né confidare in un compagno; Tieni le porte della tua bocca lontano da colei che riposa nel tuo seno. Perché il figlio disprezza il padre, la figlia insorge contro la madre, la nuora contro la suocera; I nemici di un uomo sono quelli di casa sua.

7-8 Ma confiderò nel Creatore; Aspetterò nell'UL della mia salvezza. Il mio Creatore mi ascolterà. Non rallegrarti di me, mio nemico; quando cadrò, mi rialzerò; Quando siedo nell'oscurità, il Creatore sarà la mia luce.

9-10 Soffrirò l'indignazione del Creatore, perché ho peccato contro di lui; finché non giudercherà il mio caso e non farà valere il mio diritto. Egli mi farà uscire alla luce e vedrò la sua giustizia. E il mio nemico vedrà questo, e la confusione coprirà lei, che mi ha detto: Dov'è il Creatore, il tuo UL? I miei occhi la vedranno; ora sarà calpestata come il fango delle strade.

11-13 È il giorno per ricostruire i vostri muri! In quel giorno il tuo mandato sarà notevolmente prolungato. In quel giorno verranno a te dall'Assiria e dalle città dell'Egitto, dall'Egitto al fiume, da un mare all'altro e da un monte all'altro. Ma la terra sarà abbandonata alla desolazione a causa dei suoi abitanti, a causa del frutto delle loro opere.

14-15 Con la tua verga pasci il tuo popolo, il gregge della tua eredità, che abita solitario nella foresta, in mezzo a Carmi'ul; nutritevi in Basan e in Gaul'iod, come nei tempi antichi. Farò loro prodigi, come ai giorni in cui uscisti dal paese d'Egitto.

16-17 Le nazioni lo vedranno e si vergogneranno di tutta la sua potenza; Si metteranno la mano sulla bocca e i loro orecchi saranno sordi. Leccheranno la polvere come serpenti; come rettili della terra, tremanti, usciranno dai loro nascondigli; con paura verranno al Creatore, il nostro UL, e avranno paura di te.

18-19 Chi è il Creatore come te, che perdona l'iniquità e dimentica la trasgressione del resto della tua eredità? Il Creatore non trattiene la Sua ira per sempre, perché si diletta nella gentilezza. Avrà di nuovo pietà di noi; Calpesterà le nostre iniquità. Getterai negli abissi del mare tutti i nostri peccati.

20 Mostrerai fedeltà a Yah'kof e benignità ad Abrul'han, come hai giurato ai nostri padri fin dai tempi antichi.

[CAPITOLI - LIBRI](#)



ZEFONIAS/ZAFNA'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[SF] ZAFNA'YAH 1

1 La parola del Creatore che fu rivolta a Zafna'yah, figlio di Cush, figlio di Gaoldul'yah, figlio di Amar'yah, figlio di Kozoq'yah, ai giorni di Yaosa'yah, figlio di Ammon, re di Yaohu 'dah.

2 Divorerò completamente ogni cosa sulla faccia della terra, dice il Creatore.

3 Divorerò uomini e animali; Divorerò gli uccelli del cielo, i pesci del mare e le pietre d'inciampo degli empi; e sterminerò gli uomini dalla faccia della terra, dice il Creatore.

4 E io stenderò la mia mano contro Yaohu'dah e contro tutti gli abitanti di Yashua'oleym; e sterminerò da questo luogo i resti di Baal e i nomi dei sacerdoti idolatri insieme ai sacerdoti;

5 e quelli che sui tetti adorano l'esercito del cielo, e quegli adoratori che giurano al Creatore e giurano per Milcom;

6 e quelli che smettono di seguire il Creatore, e quelli che non cercano il Creatore, né lo chiedono.

7 Taci davanti a UL, il Creatore, perché il giorno del Creatore è vicino; poiché il Creatore ha preparato un sacrificio e ha santificato i suoi ospiti.

8 E nel giorno del sacrificio del Creatore io punirò i funzionari, i figli del re e tutti coloro che vestono abiti stranieri.

9 In quel giorno punirò anche tutti coloro che saltano la soglia e riempiono la casa del loro padrone con violenza e inganno.

10 E in quel giorno, dice il Creatore, si sentirà una voce di grido dalla porta dei pesci, un ululato dalla seconda parte, e un gran rumore dalle colline.

11 Urlate, abitanti di Machtes, perché tutto il popolo di Kena'anu è in rovina; tutto ciò che pesa argento viene distrutto.

12 E sarà in quel momento che perquisirò Yashua'oleym con le lanterne, e punirò gli uomini che diventano brutali con gli escrementi del vino, che dicono nel loro cuore: Il Creatore non fa il bene, né lo fa cattivo.

13 Perciò le loro ricchezze andranno in rovina, e le loro case diventeranno una desolazione; ed edificeranno case, ma non vi abiteranno; e planteranno vigne, ma non ne berranno il vino.

14 Il grande giorno del Creatore è vicino; sì, è vicino e ha fretta; ecco, amara è la voce del giorno del Creatore; grida l'uomo potente lì.

15 Quel giorno è un giorno d'ira, un giorno di tribolazione e di angoscia, un giorno di tumulto e di desolazione, un giorno di oscurità e di oscurità, un giorno di nuvole e di fitta oscurità,

16 giorno di trombe e di grida contro le città fortificate e contro le alte torri.

17 E io metterò in difficoltà gli uomini, ed essi cammineranno come ciechi, perché hanno peccato contro il Creatore; e il suo sangue sarà sparso come polvere, e la sua carne come sterco.

18 Né il loro argento né il loro oro potranno salvarli nel giorno dell'indignazione del Creatore; ma dal fuoco del suo zelo tutta la terra sarà divorata; poiché certamente effettuerà la distruzione totale e affrettata di tutti gli abitanti della terra.

CAPITOLI - LIBRI

[SF] ZAFNA'YAH 2

1 Radunatevi, sì, raccoglietevi, o nazione spudorata;

2 prima che il decreto entri in vigore, e il giorno passi come la peste; prima che l'ira feroce del Creatore venga su di te, sì, prima che il giorno dell'ira del Creatore venga su di te.

3 Cercate il Creatore, voi tutti miti della terra, che avete operato il suo giudizio; cerca la giustizia, cerca la mitezza; forse sarai nascosto nel giorno dell'ira del Creatore.

4 Poiché Gaza sarà in miseria, e Ascalon desolata; Ashdod a mezzogiorno sarà espulso ed Ekron sradicato.

5 Guai agli abitanti della costa, alla nazione dei Cretei! La parola del Creatore è contro di te, o Kena'anu, terra dei Filistei; e ti distruggerò, senza che rimanga un abitante.

6 E la riva del mare sarà un pascolo, con capanne per i pastori e ovili per le greggi.
7 E sarà la costa per il resto della casa di Yaohu'dah, affinché possano pascolare lì; nel pomeriggio si coricheranno nelle case di Ascalona; poiché il Creatore, il loro UL, li visiterà e li farà tornare dalla loro prigionia.
8 Ho udito gli scherni di Moab e gli insulti dei figli di Ammon con i quali schernivano il mio popolo e si esaltavano contro i loro confini.
9 Perciò dice l'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), l'UL di Yaoshor'ul: Come vivo io, Moab sarà come Sedom, e i figli di Ammon come Amohah, un campo di ortiche e pozzi di sale, e desolazione perpetua; il resto del mio popolo li saccheggerà e il resto della mia nazione li possederà.
10 Questo avranno come ricompensa per il loro orgoglio, perché hanno usato scherno e si sono esaltati contro il popolo di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).
11 Il Creatore sarà terribile contro di loro; poiché annienterà tutti gli idoli della terra e tutte le isole delle nazioni lo adoreranno, ciascuna dal suo luogo.
12 Anche voi, o Etiopi, sarete uccisi dalla mia spada.
13 Eppure egli stenderà la mano contro il nord e distruggerà l'Assiria; e farà di Ninive una desolazione, una terra arida, come il deserto.
14 E in mezzo ad essa si coricheranno armenti e tutte le bestie selvatiche della campagna; e nei suoi capitelli abiteranno sia il pellicano che il riccio; si udranno alle finestre le voci degli uccelli; e ci sarà desolazione sulle soglie; poiché ha esposto l'opera del cedro.
15 Questa è la città gioiosa, che viveva sicura, che diceva nel suo cuore: Io sono, e non c'è nessun altro fuori di me. Com'è diventata una desolazione, un covo di bestie feroci! Tutti quelli che passano fischieranno e agiteranno la mano.

CAPITOLI - LIBRI

[SF] ZAFNA'YAH 3

1 Guai alla città ribelle e contaminata, alla città oppressiva!
2 Non ascolta la voce, non accetta la correzione, non ha fiducia nel Creatore, né si avvicina al suo UL.
3 I suoi ufficiali sono leoni ruggenti in mezzo a lei; i suoi giudici sono i lupi della sera, che non lasciano nulla per il giorno dopo.
4 I loro profeti sono uomini frivoli e traditori; i loro sacerdoti profanano il santuario e violentano la legge.
5 Il Creatore è giusto in mezzo a lei; non commette iniquità; ogni mattina porta alla luce il suo giudizio; non manca mai; l'ingiusto, invece, non conosce la vergogna.
6 Ho distrutto le nazioni, le loro torri sono desolate; Ho reso le sue piazze deserte al punto che nessuno potesse attraversarle; Le loro città furono distrutte, finché non rimase più nessuno, finché non ci fu più nessuno che le abitasse.
7-8 Ho detto: Certamente mi temerai e accetterai la correzione; e così la sua dimora non sarebbe stata distrutta, secondo tutto ciò che avevo stabilito al riguardo. Ma essi si alzarono di buon mattino e corrupevano tutte le sue opere. Aspettatevi dunque, dice il Creatore, il giorno in cui mi alzerò fino alle spoglie; poiché il mio scopo è radunare le nazioni e radunare i regni, per riversare su di loro la mia ira e tutta l'ardore della mia ira; poiché tutta questa terra sarà consumata dal fuoco del mio zelo.
9-11 Perché allora darò ai popoli la lingua pura (l'aramaico), affinché tutti invocino il NOME del Creatore e lo servano nello stesso spirito. Di là dai fiumi d'Etiopia i miei adoratori, cioè la figlia dei miei dispersi, porteranno la mia offerta. In quel giorno non ti vergognerai di nessuna delle tue opere con le quali ti sei ribellato a me; perché allora toglierò di mezzo a te quelli che esultano con arroganza, e tu non sarai più orgoglioso sul mio monte santo.
12-14 Ma lascerò in mezzo a voi un popolo umile e povero; e confideranno nel nome del Creatore. Il residuo di Yaoshor'ul non commetterà iniquità, né dirà menzogne, e non si troverà lingua ingannevole nella loro bocca; poiché saranno saziati e

giaceranno e non ci sarà nessuno che li spaventi. Canta di gioia, o figlia di Tzayan; rallegrati, o Yaoshor'ul; rallegrati ed esulta con tutto il cuore, o figlia di Yashua'oleym. 15 Il Creatore ha rimosso i giudizi che erano contro di te, ha scacciato il tuo nemico; il Re di Yaoshor'ul, il Creatore, è in mezzo a te; D'ora in poi non temerai più alcun male. 16 In quel giorno sarà detto a Yashua'oleym: Non temere, o Tzayan; non lasciare che le tue mani si indeboliscano.

17 Il Creatore, il tuo UL, è in mezzo a te, potente per salvarti; ti delizierà con gioia; ti rinnoverà nel suo amore, si rallegherà di te con gioia.

18 Quelli che piangono per l'assemblea solenne, che apparteneva a te, io li radunerò; coloro per i quali il peso che gravava su di lei costituiva un rimprovero.

19 Ecco, in quel tempo mi occuperò di tutti quelli che ti affliggono; e salverò quella che è zoppa, e raccoglierò quella che era stata abbandonata; e farò loro una lode e un nome in tutto il paese dove hanno avuto vergogna.

20 In quel tempo vi farò entrare, in quel tempo vi radunerò; poiché ti renderò famoso e lodato fra tutti i popoli della terra, quando farò tornare la tua prigionia davanti ai tuoi occhi, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI



NAHUM/NAOK'HEM

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[NA] NAO'HUN 1

1 Oracolo su Ninive. Libro della visione di Nao'hun l'Ulcosite.

2 Il Creatore è un Creatore geloso e vendicativo; il Creatore è vendicativo e pieno di indignazione; il Creatore si vendica dei suoi avversari e nutre l'ira contro i suoi nemici.

3 Il Creatore è lento all'ira e di grande potere, e non riterrà in alcun modo innocente il colpevole; il Creatore ha la sua strada nel turbine e nella tempesta, e le nuvole sono la polvere dei suoi piedi.

4 Egli minaccia il mare, lo secca e prosciuga tutti i fiumi; Basan e Carmi'ul falliscono, e il fiore del Libano appassisce.

5 I monti tremano davanti a lui, e i colli si sciolgono; e davanti a lui è devastata la terra, il mondo e tutti i suoi abitanti.

6 Chi può resistere alla sua ira? e chi può resistere alla ferocia della sua ira? la sua ira si riversa come fuoco, e per lui le rocce si spaccano.

7 Buono è il Creatore, una forza nel giorno della sventura; e conosce coloro che confidano in lui.

8 E con un'inondazione straripante egli ne spazzerà subito il luogo; e perseguiterà i suoi nemici anche nelle tenebre.

9 Che cosa proietti contro il Creatore? Lo distruggerà una volta per tutte; l'angoscia non si presenterà due volte.

10 Perché anche se sono intrecciati come spine e sono saturi di vino come ubriachi, saranno completamente consumati come stoppia secca.

11 Non è uscito da voi uno che tramava il male contro il Creatore, consigliando il male?

12-13 Questo è ciò che dice il Creatore: Per quanto intatti possano essere, e per quanto numerosi possano essere, saranno comunque sterminati e moriranno. Anche se ti ho afflitto, non ti affliggerò più. Ma ora spezzerò il suo giogo da te e spezzerò le tue catene.

14 Ma il Creatore ha comandato contro di te che non ci sia più una discendenza del tuo nome; Distruggerò le immagini scolpite e le immagini di metallo fuso dalla casa dei tuoi idoli; Farò la tua tomba, perché sei vile.

15 Ecco i piedi di colui che porta la buona notizia, che annuncia la pace, sui monti! Celebra le tue feste, o Yaohu'dah, adempi i tuoi voti, perché gli empi non passeranno più da te; è completamente sterminato.

CAPITOLI - LIBRI

[NA] NAO'HUN 2

1 Il distruttore ti viene incontro. Custodisci la fortezza, osserva il sentiero, rafforza i tuoi lombi, schiera le tue forze.

2 Poiché il Creatore ripristina l'eccellenza di Yah'kof, come l'eccellenza di Yaoshor'ul; poiché i predoni li spogliarono e distrussero i loro rami.

3 Gli scudi dei loro prodi sono rossi, i loro prodi sono vestiti di scarlatta; i carri brillano come l'acciaio nel giorno della sua preparazione e le lance vengono brandite.

4 Le macchine corrono furiosamente per le strade; attraversano le piazze in tutte le direzioni; appaiono come torce e corrono come fulmini.

5 Si ricorda dei suoi nobili; inciampano nella loro marcia; Si affrettano a raggiungere le mura della città, la coperta è sistemata.

6 Le porte del fiume sono aperte e il palazzo è in confusione.

7 Ed è decretato: sarà spogliata nuda e portata prigioniera; e le sue ancelle gemono come colombe, battendosi il petto.

8 Ninive è stata come uno specchio d'acqua fin da quando esiste; Ma ora fuggono: fermatevi, fermatevi, gridate; ma nessuno guardò indietro.

9 Saccheggia l'argento, saccheggia l'oro; poiché non c'è fine ai tesori; c'è abbondanza di tutte le cose preziose.

10 È vuoto, esausto e devastato; il cuore si scioglie, le ginocchia tremano e in tutti i lombi c'è dolore; i loro volti diventano tutti pallidi.

11 Dov'è ora la fossa dei leoni e la dimora dei leoncelli, dove passeggiavano il leone, la leonessa e il cane del leone, e non c'era nessuno che li scacciasse?

12 Il leone prese ciò che bastava ai suoi cani, strangolò la preda per le sue leonesse, riempi di preda le loro caverne e le loro tane.

13 Ecco, io sono contro di te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e brucerò i tuoi carri in fumo, e la spada divorerà i tuoi giovani leoni; e distruggerò la tua preda dalla terra; e la voce dei tuoi ambasciatori non si è più udita.

CAPITOLI - LIBRI

[NA] NAO'HUN 3

1 Guai alla città insanguinata! È piena di bugie e prede! Non c'è fine alla preda!

2-4 Ecco il rumore della frusta e il rumore delle ruote, dei cavalli che si inchinano e dei carri che saltano; il cavaliere che monta, la spada splendente, la lancia splendente, la moltitudine di morti, il mucchio di cadaveri e innumerevoli morti; inciampano sui cadaveri; tutto questo a causa della moltitudine degli adulteri, della bella prostituta, della maga, che vende le nazioni per i suoi diletta, e le famiglie per le sue stregonerie.

5-7 Ecco, io sono contro di te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); e ti metterò i pannolini sulla faccia; e mostrerò alle nazioni la tua nudità, e i tuoi regni la tua vergogna. Ti getterò addosso sporcizia, ti tratterò con disprezzo e ti renderò uno spettacolo. E tutti quelli che ti vedranno fuggiranno da te e diranno: Ninive è distrutta; chi avrà compassione di lei? Dove ti prenderò le trapunte?

8-10 Tu sei migliore di Tebe, che sedeva sulle rive del Nilo, circondata da acque, con il mare per baluardo e le acque per muro, l'Etiopia e l'Egitto erano la sua forza, che era inesauribile; Put e la Libia erano tuoi alleati. Tuttavia, è stata presa, è andata in prigionia; anche i loro piccoli furono fatti a pezzi all'ingresso di tutte le strade, e sui loro nobili gettarono la sorte, e tutti i loro grandi furono legati in ceppi.

11-13 Anche tu sarai ubriaco e sarai nascosto; e cercherai rifugio dal nemico. Tutte le tue fortezze saranno come fichi con fichi primiticci; Quando vengono scossi, cadono nella bocca di chi sta per mangiarli. Ecco, le tue truppe in mezzo a te sono come donne; le porte della tua terra sono spalancate ai tuoi nemici; il fuoco consuma le tue sbarre.

14-16 Attinge acqua per il tempo dell'assedio; rafforza le tue fortezze; entra nel fango, calpesta l'argilla, prendi forma per i mattoni. Lì il fuoco ti consumerà; la spada ti distruggerà; ti divorerà come una locusta. Moltiplicatevi come la locusta, moltiplicatevi come la cavalletta. Hai moltiplicato i tuoi commercianti più delle stelle del cielo; la locusta spiega le ali e vola via.

17-18 I tuoi principi sono come locuste, i tuoi principi sono come sciami di locuste, che si accampano nelle siepi nelle giornate fredde; Quando il sole sorge, volano e non sai dove sono. I tuoi pastori dormono, o re d'Assiria; i tuoi nobili dormono, il tuo popolo è disperso sui monti, senza nessuno che lo raduni.

19 Non c'è rimedio per la tua ferita; la tua ferita è grave. Tutti quelli che udranno la tua fama batteranno le mani su di te; infatti su chi non è passata continuamente la tua malizia?

CAPITOLI - LIBRI



ABACUC/HAB'KOAK

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[Hb] HAB'KOAK 1

1 Oracolo visto dal profeta Hab'koak.

2 Fino a quando, Creatore, piangerò e tu non mi ascolterai? oppure ti griderò: Violenza! e non risparmierei?

3 Perché mi fai vedere l'iniquità e l'oppressione? Perché distruzione e violenza sono davanti a me; ci sono anche contese e si sollevano litigi.

4 Per questo la Legge è allentata e la giustizia non viene mai rivelata; poiché l'empio circonda il giusto, così che la giustizia è pervertita.

5 Guarda tra le nazioni e vedi; meraviglia e stupore; poiché ai tuoi giorni compio un'opera alla quale non crederai quando ti verrà raccontata.

6 Poiché ecco, io suscito i Caldei, quella nazione fiera e impetuosa, che marcia per tutta la larghezza della terra per prendere possesso di dimore che non sono le loro.

7 Lei è terribile e spaventosa; Da lei stessa deriva il suo giudizio e la sua dignità.

8 I sei cavalli sono più veloci dei leopardi e più feroci dei lupi nel pomeriggio; i suoi cavalieri sono sparsi ovunque; sì, i suoi cavalieri vengono da lontano; Volano come un'aquila che si precipita a divorare.

9 Vengono tutti con violenza; la sua avanguardia irrompe come il vento d'oriente; raccolgono prigionieri come la sabbia.

10 Si fanno beffe dei re e si fanno beffe dei principi; ridono di tutte le fortezze; perché, ammicchiando la terra, se la prendono.

11 Allora passano impetuosi, come un vento, e seguono, ma sono colpevoli, quelli il cui idolo è la propria potenza.

12 Non sei tu dall'eternità, o Creatore mio UL, mio santo? Non moriremo; O UL, hai posto il popolo in giudizio; e TU, o Roccia, lo stabilisci per la correzione.

13 Tu che hai gli occhi così puri da non vedere il male e da non vedere l'empietà, perché guardi coloro che agiscono con perfidia e rimani muto mentre l'empio divora colui che è più giusto di lui?

14 E renderesti gli uomini come i pesci del mare, come i rettili, che non hanno nessuno che li governi,

15 Li solleva tutti con l'amo, li prende con la sua rete; e li raccoglie nella sua vasta rete; perciò si rallegra ed esulta.

16 Perciò sacrifica alla sua rete e brucia incenso alla sua rete; poiché grazie ad essi la sua porzione è ricca e il suo cibo abbondante.

17 È per questo che continuerà a svuotare la sua rete e a uccidere il popolo senza pietà?

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] HAB'KOAK 2

1 Starò sulla mia torre di guardia e starò a guardare sulla fortezza, per vedere cosa mi dirà e cosa risponderò al mio lamento.

2 Allora il Creatore mi rispose e disse: Scrivi la visione e rendila leggibile su tavolette, affinché chiunque passi possa leggerla.

3 Poiché la visione è ancora per il tempo fissato, ed egli parlerà fino alla fine, e non mentirà. Anche se ci vuole un po', aspettalo; perché certamente verrà, non tarderà.

4 Ecco il superbo! La sua vita non è retta in lui; ma il giusto vivrà secondo la sua fede.

5 Inoltre il vino è un traditore; l'uomo orgoglioso non rimane. Allarga come Sheol (la tomba) il suo desiderio; come la morte, non può mai essere soddisfatta, ma riunisce a sé tutte le nazioni e riunisce a sé tutti i popoli.

6 Non solleveranno tutti questi contro di lui un proverbio e un detto beffardo? E diranno: Guai a chi accumula ciò che non è suo! (fino a quando?) e quello che si carica di impegni!

7 I tuoi creditori non si solleveranno all'improvviso? e non risveglieranno quelli che ti fanno tremare? Allora li servirai come bottino.

8 Poiché hai saccheggiato molte nazioni, anche gli altri popoli ti saccheggeranno a causa del sangue degli uomini e della loro violenza contro il paese, le città e tutti i loro abitanti.

9 Guai a chi acquista profitti criminali per la sua casa, per porre in alto il suo nido, per sfuggire alle grinfie della sventura!

10 Vergogna che hai concepito per la tua casa; tu che distruggi molti popoli, hai peccato contro la tua vita.

11 poiché la pietra griderà dal muro, e la trave risponderà dal legno.

12 Guai a colui che costruisce la città con il sangue e che fonda la città con l'iniquità!

13 Non è forse da UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli Eserciti) che i popoli lavorano per il fuoco e le nazioni si stancano invano?

14 Poiché la terra sarà piena della conoscenza della gloria del Creatore, come le acque ricoprono il mare.

15 Guai a colui che dà da bere al suo prossimo, aggiungendo alla bevanda la sua ira, e che lo fa ubriacare alla vista della sua nudità!

16 Sarai pieno di vergogna al posto d'onore; bevi anche tu e sii come un incirconciso; la coppa della mano destra di YAOHUH si avvicinerà a te e la vergogna ricadrà sulla tua gloria.

17 Poiché la violenza commessa contro il Libano ti coprirà, e la distruzione delle bestie feroci ti spaventerà a causa del sangue degli uomini e della violenza contro il paese, la città e tutti i suoi abitanti.

18 A che serve un'immagine scolpita se l'ha scolpita chi l'ha scolpita? l'immagine fusa, che insegna la menzogna? Perché l'artigiano confida nel proprio lavoro quando forma idoli muti.

19 Guai a chi dice al bastone: Svegliati; e alla pietra muta: Svegliati! Questo può insegnare? Ecco, è ricoperta d'oro e d'argento, e non c'è spirito dentro di essa.

20 Ma il Creatore è nel suo santo tempio; taccia davanti a lui tutta la terra; taccia davanti a LUI tutta la terra .

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] HAB'KOAK 3

1 Preghiera del profeta Abacuc, nello stile delle sigionote.

2 Ho udito, o Creatore, la tua fama, e ho avuto timore; ravniva, o Creatore, la tua opera in mezzo agli anni; fatela conoscere in mezzo agli anni; nella rabbia ricorda la misericordia.

3 Da Teman venne il Creatore e dal monte Paran il Santo. Selah. La sua gloria copriva i cieli e la terra era piena della sua lode.

4 Il suo splendore è come la luce, dalla sua mano escono raggi luminosi e lì è il nascondiglio della sua forza.

5 Davanti a lui va la peste, e dietro a lui la peste ardente.

6 Fermati e misura la terra; guarda e scuoti le nazioni; e i monti eterni si distenderanno, i colli eterni saranno crollati; Così si cammina dall'eternità.

7 Vedo le tende di Cusan in pericolo; tremano le cortine del paese di Madian.

8 È contro i fiumi che è adirato il Creatore? E la tua ira contro i fiumi, o il tuo furore contro il mare, visto che monti sui tuoi cavalli, sui tuoi carri della vittoria?

9 Il tuo arco è tutto scoperto; la tua faretra è piena di frecce. (Selah) Hai diviso la terra con i fiumi.

10 I monti ti vedono e si contorcono; passa il diluvio delle acque; l'abisso fa udire la sua voce e alza in alto le mani.

11-12 Il sole e la luna si fermano nelle loro dimore, al lampo delle tue frecce volanti e allo splendore intenso della tua lancia abbagliante, con indignazione marcerai sulla terra, con ira trebbierai le nazioni.

13 Tu esci per aiutare il tuo popolo, per salvare i tuoi unti. Tu frantumi la testa della casa dell'empio, scoprendone le fondamenta. (selah)

14 Tu trafiggi le teste dei suoi guerrieri con le loro stesse lance; mi assalgono come un turbine per disperdermi; esultano, come se stessero per divorare di nascosto il povero.

15 Tu e i tuoi cavalli marciate per il mare, per i monti delle grandi acque.

16 Quando lo ascolto, il mio ventre si commuove, al suo rumore tremano le mie labbra; il marciame entra nelle mie ossa, i miei passi vacillano; In silenzio, quindi, aspetterò il giorno della sventura che si abatterà sul popolo

17-18 Anche se il fico non fiorisce, né c'è frutto sulla vite; anche se il frutto dell'olivo viene meno e i campi non producono cibo; anche se la mandria viene sterminata dal prato e non ci sono bovini nei recinti; eppure gioirò nel Creatore, esulterò nell'UL della mia salvezza.

19 L'UL, il Creatore, è la mia forza; renderà i miei piedi come quelli di un capriolo e mi farà camminare sui miei alti luoghi. (Al direttore d'orchestra. Per strumenti ad arco).

CAPITOLI - LIBRI



OBADIAH/AWOD'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01

[OB] AWOD'YAH 1

1 Visione di Awod'yah. Così dice UL, il Creatore, riguardo a Edon: Abbiamo udito la notizia dal Creatore e un messaggero è stato inviato tra le nazioni, dicendo: Alzatevi e innalziamoci contro di lei in guerra.

2 Ecco, ti renderò piccolo tra le nazioni; sarai molto disprezzato.

3-4 L'orgoglio del tuo cuore ti ha ingannato, o tu che abiti nelle fenditure della rupe, nella tua alta dimora, che dici in cuor tuo: Chi mi farà scendere a terra? Anche se voli in alto come un'aquila, e anche se poni il tuo nido tra le stelle, io ti farò scendere di lassù, dice il Creatore.

5-7 Se venissero da te dei ladri, o dei briganti di notte (come sei distrutto!), non ruberebbero solo ciò che gli basta? Se i vendemmiatori venissero da te, non lascerebbero dietro di sé dell'uva? Quanto erano elaborati i possedimenti di Esav! come furono frugati i suoi tesori nascosti! Tutti i tuoi alleati ti hanno portato fuori dai tuoi limiti; quelli che erano in pace con te ti hanno ingannato e hanno prevalso contro di te; quelli che mangiano il tuo pane ti mettono una trappola; non c'è comprensione in Edon.

8 Non accadrà in quel giorno, dice il Creatore, che io distruggerò i saggi di Edon e l'intelligenza del monte Esav?

9-10 E i tuoi uomini potenti, o Teman, saranno terrorizzati, così che tutti quelli del monte Esav saranno sterminati mediante massacro. A causa della violenza fatta a tuo fratello Yah'kof, la confusione ti coprirà e sarai sterminato per sempre.

11 Il giorno in cui eri dalla parte opposta, il giorno in cui gli stranieri portarono via i suoi beni e gli stranieri entrarono per le sue porte e tirarono a sorte Yashua'oleym, tu stesso eri come uno di loro.

12-14 Ma non dovresti guardare con piacere il giorno di tuo fratello nel giorno del suo esilio, né rallegrarti dei figli di Yaohu'dah nel giorno della sua rovina, né parlare con arroganza nel giorno della tribolazione; né entrerà per la porta del mio popolo nel giorno della sua calamità; sì, non dovresti guardare con soddisfazione al suo male, nel giorno della sua calamità; né impossessarsi dei suoi beni nel giorno della sua calamità; né stare al bivio per sterminare chi scappa; né consegnargli ciò che gli restava nel giorno della tribolazione.

15-16 Perché il giorno del Creatore è vicino, fra tutte le nazioni, come hai fatto tu, così sarà fatto a te; la tua azione ti tornerà in testa. Poiché come tu hai bevuto sul mio monte santo, così berranno tutte le nazioni del continuo; sì, berranno e sorseggeranno, e saranno come se non fossero mai stati.

17-18 Ma sul monte di Tzayan ci sarà la liberazione, e sarà santo; e quelli della casa di Yah'kof possederanno le loro eredità. E la casa di Yah'kof sarà un fuoco, e la casa di Yao'saf una fiamma, e la casa di Esav stoppia; quelli si accenderanno contro questi e li divoreranno; e non resterà nessuno della casa di Esav; perché il Creatore lo ha detto.

19-20 Ora quelli del Neghev possederanno il monte Esav, e quelli della pianura, i Filistei; possederanno anche i campi di Efrogim e i campi di Shemor'yah; e Ben'yamin possederà Gaul'iod. I prigionieri di questo esercito dei figli di Yaoshor'ul possederanno i Cananei fino a Sarepta; e i prigionieri di Yashua'oleym, che sono a Sefarad, possederanno le città del Negev.

21 I salvatori saliranno sul monte Tzayan per giudicare il monte Esav; e il regno sarà del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI



AGGEO/KHAG'GAI

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02

[Ag] KHAG'GAI 1

1 Nel secondo anno del re Dariavesh, nel sesto mese, il primo giorno del mese, la parola del Creatore venne attraverso il profeta Khag'gai a Zerubab'ul, governatore di Yaohu'dah, figlio di Sealt'ul , e a Yaosh, il sommo sacerdote, figlio di Yeozadaq, dicendo:

2 Così parla UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), dicendo: Queste persone dicono: Il momento non è ancora giunto, il momento di costruire la Casa di UL'HIM.

3 Allora la parola del Creatore venne attraverso il profeta Khag'gai, dicendo:

4 È giunto il momento per te di abitare nelle tue case imbottite, mentre questa casa giace desolata?

5 Ora quindi, questo è ciò che dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Considera le tue vie.

6 Hai seminato molto e raccolto poco; mangi, ma non sei sazio; bevi, ma non sei soddisfatto; ti vesti, ma nessuno si scalda; e chi riceve il salario, lo riceve per metterlo in una borsa bucata.

7-8 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Considera le tue vie. Sali sul monte, prendi la legna e costruisci la casa; e ne trarrò gioia e sarò glorificato, dice il Creatore.

9 Speravi molto, ma ecco, è stato poco; e quel poco, quando l'hai portato a casa, l'ho spazzato via. Perché causare? dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti). A causa della mia casa, che è in rovina, mentre correte, ciascuno di voi, a casa propria.

10 Perciò i cieli sopra di te trattengono la rugiada, e la terra trattiene i suoi frutti.

11 E comandai che venisse la siccità sulla terra, e sulle colline, sul grano, e sul vino nuovo, e sull'olio, e su tutto ciò che la terra produceva; così come sugli uomini e sugli animali, e su tutto il loro lavoro.

12 Allora Zerubab'ul figlio di Sealt'ul e il sommo sacerdote Yaosh figlio di Yeozadaq, insieme a tutto il resto del popolo, obbedirono alla voce del Creatore, al loro UL e alle parole del profeta Khag'gai, come il Creatore, il suo UL lo aveva mandato; e la gente temeva davanti a YAOHUH.

13 Allora Khag'gai, il messaggero del Creatore, parlò al popolo, secondo il messaggio del Creatore, dicendo: Io sono con voi, dice il Creatore.

14-15 E il Creatore suscitò lo spirito del governatore di Yaohu'dah Zerubab'ul figlio di Sealt'ul, e lo spirito del sommo sacerdote Yaosh figlio di Yeozadaq, e lo spirito di tutto il resto del popolo ; ed essi vennero e cominciarono a lavorare nella casa di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il loro UL, il ventiquattresimo giorno del sesto mese.

CAPITOLI - LIBRI

[Ag] KHAG'GAI 2

1 Nel secondo anno del re Dariavesh, nel settimo mese, il ventuno del mese, la parola del Creatore venne tramite il profeta Khag'gai, dicendo:

2 Parla ora al governatore di Yaohu'dah, Zerubab'ul figlio di Sealt'ul, e al sommo sacerdote Yaosh figlio di Yeozadaq, e al resto del popolo, dicendo:

3 Chi tra voi sopravvissuti ha visto questa casa nel suo primo splendore? In che stato la vedi adesso? Non è niente ai tuoi occhi?

4 Ora dunque sii forte, Zerubab'ul, dice il Creatore, e sii forte, sommo sacerdote Yaosh, figlio di Yeozadaq, e sii forte, voi tutti, popolo della terra, dice il Creatore, e lavorate; poiché io sono con te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti),

5 secondo l'alleanza che ho concluso con voi quando usciste dall'Egitto, e il mio Spirito abita in mezzo a voi; non avere paura.

6-7 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); Ancora una volta, tra poco, e farò tremare il cielo e la terra, il mare e la terraferma. farò tremare tutte le nazioni; e le cose preziose di tutte le nazioni verranno, e io riempirò questa casa di gloria, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

8-9 L'argento è mio e l'oro è mio, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti). La gloria di quest'ultima casa sarà maggiore di quella della prima, dice UL TZAVU-OT'HIM (il Creatore degli eserciti); e in questo luogo darò la pace, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

10-11 Il ventiquattresimo giorno del nono mese, nel secondo anno di Dariavesh, la parola del Creatore venne al profeta Khag'gai, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ora Interrogate i sacerdoti riguardo alla Legge, dicendo:

12-13 Se qualcuno porta della carne santa nel lembo della sua veste e tocca con il lembo il pane, o la zuppa, o il vino, o l'olio, o qualsiasi altro cibo, sarà santificato? E i sacerdoti risposero: No. Allora Khag'gai chiese: Se qualcuno, che è contaminato dal contatto con il cadavere, tocca una qualsiasi di queste cose, diventerà impura? E i sacerdoti risposero: Sarà impura.

14-16 Al che Khag'gai rispose, dicendo: Tale è questo popolo, e tale è questa nazione davanti a me, dice il Creatore; tale è tutta l'opera delle sue mani; e tutto ciò che vi offrono è impuro. Consideriamo ora cosa è successo da quel giorno. Prima che pietra su pietra fosse posta nel Tempio di YAOHUH, quando qualcuno arrivò a un mucchio di grano che misurava venti misure, ce n'erano solo dieci; Quando andò in stampa per prenderne cinquanta, ce n'erano solo venti.

17-18 Io ti ho colpito con l'esplosione, con la ruggine e con la grandine, in tutte le opere delle tue mani; e non c'è stato nessuno tra voi che sia tornato a me, dice il Creatore. Considera quindi, ti prego, da oggi in poi, dal ventiquattresimo giorno del nono mese, dal giorno in cui furono gettate le fondamenta del Tempio di YAOHUH, sì, considera queste cose.

19 C'è ancora il seme nel granaio? La vite, il fico, il melograno e l'olivo non portano ancora i loro frutti? Da oggi in poi ti benedirò.

20 La parola del Creatore venne a Khag'gai per la seconda volta, il ventiquattro del mese, dicendo:

21 Parla a Zerubab'ul, governatore di Yaohu'dah, dicendo: Farò tremare i cieli e la terra;

22 e rovescherò il trono dei regni, e distruggerò la forza dei regni delle nazioni; Distruggerò il carro e coloro che vi viaggiano; i cavalli e i loro cavalieri cadranno ciascuno per la spada del proprio fratello.

23 In quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), io ti prenderò, o Zerubab'ul, mio servitore, figlio di Sealt'ul, dice il Creatore, e ti renderò come un anello con sigillo; perché ho scelto te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore delle schiere).

CAPITOLI - LIBRI



ZACCARIA/ZOCHAR'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14

[Zc] ZOCHAR'YAH 1

1 Nell'ottavo mese del secondo anno di Dariavesh la parola del Creatore fu rivolta al profeta Zochar'yah, figlio di Beruq'yah, figlio di Iddo, dicendo:

2 Il Creatore era molto arrabbiato con i tuoi genitori.

3 Perciò di' loro: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ritornate a me, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e io tornerò a voi, dice UL TZAVUOT 'HIM (il Creatore). degli eserciti).

4 Non essere come i tuoi padri, ai quali gli antichi profeti gridavano, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Allontanati ora dalle tue vie malvagie e dalle tue opere malvagie; ma non mi hanno ascoltato né prestato attenzione, dice il Creatore.

5 I tuoi genitori, dove sono? E i profeti vivranno per sempre?

6 Eppure le mie parole e i miei statuti, che avevo dato per mezzo dei miei servi, i profeti, non sono giunti ai vostri padri? E si pentirono e dissero: Proprio come UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) intendeva trattarci, secondo le nostre vie e secondo le nostre opere, così si è comportato con noi.

7 Il ventiquattresimo giorno dell'undicesimo mese, che è il mese di Shebat, nel secondo anno di Dariavesh, la parola del Creatore fu rivolta al profeta Zochar'yah, figlio di Beruq'yah, figlio di Iddo, dicendo: :

8 Guardai di notte e vidi un uomo che cavalcava un cavallo rosso e stava ritto in mezzo ai mirti che erano nella valle; e dietro di lui c'erano cavalli rossi, baori e bianchi.

9 Allora ho chiesto: Mio Creatore, chi sono questi? Il Molaok/Angelo che mi ha parlato ha risposto: Ti mostrerò cosa sono.

10 Allora l'uomo che stava fra i mirti rispose e disse: Questi sono coloro che il Creatore ha mandato a vagare sulla terra.

11 Ed essi risposero al Molaok/Angelo di Ul'him, che stava tra i mirti, e dissero: Abbiamo attraversato il paese, ed ecco, l'intero paese è tranquillo e in riposo.

12 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him rispose e disse: O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), per quanto tempo non avrai compassione di Yashua'oleym e delle città di Yaohu'dah, contro le quali ti sei indignato in questi settant'anni?

13 Il Creatore ha risposto al Molaok/Angelo che mi ha parlato, con parole buone, parole confortanti.

14 Il Molaok/Angelo quindi, che parlò con me, mi disse: Grida, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Con grande zelo veglio su Yashua'oleym e su Tzayan.

15 E io sono grandemente adirato contro le nazioni che riposano; perché mi sono un po' indignato, ma hanno aggravato il male.

16 Perciò il Creatore dice così: Ora mi sono rivolto a Yashua'oleym con misericordia; La mia casa sarà costruita su di esso, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e la linea sarà tesa su Yashua'oleym.

17 Grida ancora, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Le mie città traboccheranno ancora di beni; e il Creatore conforterà ancora Tzayan e sceglierà ancora Yashua'oleym.

18-19 Alzai gli occhi e guardai, ed ecco quattro corna. Ho chiesto al Molaok/Angelo che mi ha parlato: Cos'è questo? Egli mi rispose: Queste sono le corna che dispersero Yaohu'dah, Yaoshor'ul e Yashua'oleym.

20 Il Creatore mi mostrò anche quattro fabbri.

21 Poi ho chiesto: Cosa stanno facendo questi? Egli rispose dicendo: Queste sono le corna che dispersero Yaohu'dah, così che nessuno alzò la testa; ma questi vennero per spaventarli, per abbattere le corna delle nazioni che avevano alzato le corna contro il paese di Yaohu'dah, per disperderlo.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 2

1 Alzai di nuovo gli occhi, guardai, ed ecco un uomo che aveva una corda per misurare in mano.

2 Poi ho chiesto: Dove stai andando? Mi ha risposto: Per misurare Yashua'oleym, per vedere quanto è largo e quanto è lungo.

3 Ed ecco, il Molaok/Angelo che parlava con me uscì, e un altro Molaok/Angelo uscì per incontrarlo,

4 e gli disse: Corri, parla a questo giovane, dicendo: Yashua'oleym sarà abitato come villaggi senza mura, a causa della moltitudine che vi sarà, di uomini e di animali.

5 Poiché io, dice il Creatore, sarò attorno ad essa un muro di fuoco e sarò la sua gloria in mezzo ad essa.

6Ah, ah! Fuggite ora dalla terra del nord, dice il Creatore, perché vi ho dispersi come i quattro venti del cielo, dice il Creatore.

7Ah! Fuggi a Tzayan, tu che dimori con la figlia di Bavel.

8 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Per ottenere gloria mi ha mandato alle nazioni che vi hanno saccheggiato; perché chi ti tocca, tocca la pupilla dei suoi occhi.

9 Poiché ecco, io alzerò la mia mano contro di loro e diventeranno preda di coloro che li servivano; quindi saprai che mi ha mandato UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

10 Rallegrati ed esulta, o figlia di Tzayan; poiché ecco, io vengo e abiterò in mezzo a voi, dice il Creatore.

11 E in quel giorno molte nazioni si raduneranno presso il Creatore, e saranno mio popolo; e dimorerò in mezzo a voi, e saprete che UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) mi ha mandato da voi.

12 Allora il Creatore possederà Yaohu'dah come sua porzione nella terra santa, e sceglierà anche Yashua'oleym.

13 Taci, o carne, davanti a YAOHUH; perché è risorto dalla sua santa dimora.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 3

1 Mi mostrò il sommo sacerdote Yaosh, che stava davanti al Molaok/Angelo di Ul'him, e *Satana* stava alla sua destra per opporsi a lui.

2 Ma il Molaok/Angelo di Ul'him disse a *Satana* : Possa il Creatore rimproverarti, o *Satana* ; sì, il Creatore, che ha scelto Yashua'oleym, ti rimprovera! Non è questo un marchio strappato dal fuoco?

3 Ora Yaosh, vestito con abiti sporchi, stava davanti a Molaok/Angelo.

4 Allora, parlando, comandò a quelli che stavano davanti a lui, dicendo: Toglietevi queste vesti sporche. E a Yaosh disse: Ecco, io ho fatto scomparire da te la tua iniquità e ti vestirò con abiti festivi.

5 Ho anche detto: Mettigli sul capo una mitra pulita. Allora gli misero sul capo una mitra pulita e lo vestirono; e il Molaok/Angelo di Ul'him stava lì.

6-7 E il Molaok/Angelo di Ul'him protestò con Yaosh, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Se cammini nelle mie vie e se osservi le mie ordinanze, anche tu giudicherai il mio casa, e tu custodirai i miei cortili, e ti darò un posto tra quelli che sono qui.

8 Ascolta dunque, Yaosh, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che siedono davanti a te, poiché sono uomini potenti; ecco, io porterò al mio servitore il Ramo.

9 Poiché ecco la pietra che ho posto davanti a Yaosh; su questa singola pietra ci sono sette occhi. Ecco, scolpirò la sua scultura, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e rimuoverò l'iniquità di questa terra in un giorno.

10 In quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), ciascuno di voi inviterà il suo vicino sotto la vite e sotto il fico.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 4

1 Ora il Molaok/Angelo che parlava con me ritornò e mi svegliò, come un uomo che viene svegliato dal suo sonno;

2 e mi ha chiesto: cosa vedi? Ho detto: "Ho guardato, ed ecco un candelabro tutto d'oro, e sopra un vaso pieno di olio, con sette lampade, e sette cannuce attaccate alle lampade che sono sopra di esso;

3 e accanto ad esso ci sono due ulivi, uno a destra del vaso dell'olio e l'altro a sinistra.

4 Poi ho chiesto al Molaok/Angelo che mi parlava: Mio Creatore, cos'è questo?

5 Il Molaok/Angelo che ha parlato con me mi ha risposto e mi ha detto: Non sai di cosa si tratta? Ed io ho detto: No, mio Creatore.

6 Egli mi rispose, dicendo: Questa è la parola del Creatore a Zerubab'ul, dicendo: Non mediante potenza né potenza, ma mediante il mio Spirito, dice UL TZAVU-OT'HIM (il Creatore degli eserciti).

7 Chi sei tu, o grande montagna? Dinanzi a Zerubab'ul diventerai un campo; e porterà la pietra angolare con acclamazioni: Grazia, grazia a lei.

8 Mi fu rivolta la parola del Creatore:

9 Le mani di Zerubab'ul hanno gettato le fondamenta di questa casa; Anche le tue mani lo finiranno; e saprai che UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) mi ha mandato da te.

10 Ora chi disprezza il giorno delle piccole cose? poiché questi sette si rallegreranno, vedendo il filo a piombo nelle mani di Zerubab'ul. Questi sono i sette occhi del Creatore, che percorrono tutta la terra.

11 Ho parlato ancora e gli ho chiesto: Che cosa sono questi due ulivi a destra e a sinistra del candelabro?

12 La seconda volta gli parlai, chiedendo: Che cosa sono quei due rami d'ulivo, che sono presso i due tubi d'oro, e da essi sgorga olio d'oro?

13 Egli mi rispose: Non sai di che cosa si tratta? Ed io ho detto: No, mio Creatore.

14 Poi disse: Questi sono i due unti, che stanno presso il Creatore di tutta la terra.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 5

1 Alzai di nuovo gli occhi, guardai, ed ecco un rotolo volante.

2 Molaok/Angel mi ha chiesto: cosa vedi? Risposi: Vedo un rotolo volante, lungo venti *cubiti* e largo dieci *cubiti*.

3 Allora mi disse: Questa è la maledizione che uscirà sulla faccia di tutta la terra: poiché di qui, secondo la maledizione, chiunque ruberà sarà sradicato; così come chiunque giura il falso sarà sterminato di qui a causa della maledizione.

4 Io la manderò, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e la farò entrare nella casa del ladro e nella casa di chi giura il falso per il mio nome; e rimarrà in mezzo alla sua casa, e la divorerà insieme con il suo legno e le sue pietre.

5-6 Allora uscì Molaok/Angelo, che mi parlava, e mi disse: alza gli occhi adesso, e vedi che questo è ciò che viene fuori. Ho chiesto: cos'è questo? Egli rispose: Questa è *un'efa* che esce. E disse ancora: Questa è l'iniquità su tutta la terra.

7 Ed ecco, il coperchio di piombo si alzò e una donna sedeva in mezzo *all'efa*.

8 Molaok/Angelo continua: Questa è empietà. E lo gettò nell'*efa* e pose sulla sua bocca un peso di piombo.

9 Allora alzai gli occhi e guardai, ed ecco due donne avanzavano con il vento nelle ali, perché avevano ali come quelle di una cicogna; e stabilirono l' *efa* tra la terra e il cielo.

10 Ho chiesto al Molaok/Angelo che mi ha parlato: Dove prendono l' *efah* ?

11 Egli mi rispose: Per costruirgli una casa nel paese di Sennaar; e quando la casa sarà pronta, l' *efa* sarà messa là al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 6

1 Di nuovo alzai gli occhi e guardai, ed ecco quattro carri che uscivano di mezzo a due monti, e questi monti erano monti di bronzo.

2 Nel primo carro c'erano cavalli rossi, nel secondo cavalli neri,

3 nel terzo carro cavalli bianchi, nel quarto cavalli bai macchiati.

4 Quindi, rivolgendomi al Molaok/Angelo che mi ha parlato, ho chiesto: Cosa sono questi, mio Creatore?

5 Molaok/Angelo mi rispose: Questi stanno andando ai quattro venti del cielo, dopo essersi presentati davanti a YAOHUH di tutta la terra.

6 Il carro con i cavalli neri va verso il paese del nord, i cavalli bianchi vanno verso l'ovest, e i cavalli maculati vanno verso il paese del sud;

7 E i cavalli baori uscirono e cercavano di andare avanti e di attraversare il paese. E lui disse: Vai, vaga per la terra. E l'hanno attraversato.

8 Allora egli mi gridò, dicendo: Ecco, quelli che sono usciti nel paese del nord fanno riposare il mio spirito nel paese del nord.

9 Mi fu rivolta la parola del Creatore, che diceva:

10-11 Ricevi da quelli che furono presi prigionieri, cioè da Heldai, da Tob'yah e da Yeda'yah, e vieni lo stesso giorno ed entra nella casa di Yaosa'yah, figlio di Zafna'yah, a cui proveniva da Bavel; ricevi, dico, argento e oro, fanne corone e mettile sulla testa del sommo sacerdote Yaosh, figlio di Yeozadaq;

12 e parlagli, dicendo: Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco l'uomo il cui nome è Ramo; uscirà dal suo posto e costruirà il Tempio di YAOHUH.

13 Egli stesso costruirà il Tempio di YAOHUH; riceverà onori reali, siederà sul suo trono e governerà. E Yaosh, il sacerdote, starà alla sua destra; e ci sarà un consiglio di pace tra i due.

14 Queste corone serviranno come memoriale per Helem, e per Tob'yah, e per Yeda'yah, e per Hem, figlio di Zafna'yah, nel tempio di YAOHUH.

15 E quelli che sono lontani verranno e aiuteranno a costruire il Tempio di YAOHUH; e saprai che UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) mi ha mandato da te; e questo accadrà, se obbedirai diligentemente alla voce del Creatore, il tuo UL.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 7

1 avvenne nel quarto anno del re Dariavesh, che la parola del Creatore fu rivolta a Zochar'yah, il quarto giorno del nono mese, che è *chislev*:

2 Ora il popolo di Bohay'ul aveva inviato Sharezer, Regem-Melec e i loro uomini per implorare il favore del Creatore,

3 e per dire ai sacerdoti, che erano nella casa di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e ai profeti: Piangerò nel quinto mese, digiunando, come ho fatto per tanti anni?

4 Allora mi giunsero le parole di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti):

5 Parla a tutto il popolo del paese e ai sacerdoti, dicendo: Quando avete digiunato e fatto cordoglio nel quinto e nel settimo mese in questi settant'anni, è stato davvero per me che avete digiunato?

6 Oppure, quando mangiate e quando bevete, non mangiate e bevete per voi stessi?

7 Non erano forse queste le parole che il Creatore pronunciò attraverso i profeti dell'antichità, quando Ya-shua'oleym era abitata e prospera, insieme alle sue città circostanti, e quando il sud e la pianura erano abitati?

8 E la parola del Creatore venne a Zocharyah, dicendo:

9 Così parlò UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Esegui un giudizio sincero, mostra gentilezza e compassione ciascuno verso il suo fratello;

10 e non opprimere la vedova, né l'orfano, né lo straniero, né il povero; e nessuno di voi pensi male nel suo cuore contro il proprio fratello.

11 Ma essi non vollero ascoltarmi, e volsero a me la loro spalla ribelle, e si tapparono gli orecchi, per non udire.

12 Sì, resero il loro cuore duro come il diamante, per non ascoltare la Legge, né le parole che UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) aveva inviato mediante il suo Spirito attraverso i profeti dell'antichità; quindi venne la grande ira di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

13 Come io ho pianto ed essi non hanno udito, così essi hanno pianto e io non ho udito, dice UL TZA-VUOT'HIM (il Creatore degli eserciti);

14 ma li ho dispersi in un turbine fra tutte le nazioni che essi non conoscevano. Così il paese fu devastato dopo di loro, tanto che nessuno vi passava né tornava; perché hanno ridotto la terra desiderata in una desolazione.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 8

1 Allora mi giunsero le parole di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), dicendo:

2 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Io zelo per Tzayan con grande zelo; e, con grande indignazione, veglio su di lei.

3 Così dice il Creatore: Ritornerò a Tzayan e dimorerò in mezzo a Yashua'oleym; e Yashua'oleym sarà chiamata la città della verità, e la montagna di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) la montagna sacra.

4 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Anche nelle piazze di Yashua'oleym siederanno uomini e donne anziani, ciascuno con il suo bastone in mano, a causa della loro età avanzata.

5 E le strade della città si riempiranno di ragazzi e ragazze, che vi giocheranno.

6 Questo è ciò che dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Se questo è meraviglioso agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà meraviglioso anche ai miei occhi? dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

7 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ecco, io salverò il mio popolo, facendolo uscire dal paese dell'est e dal paese dell'ovest;

8 e io li condurrò, e dimoreranno in mezzo a Yashua'oleym; saranno il mio popolo e io sarò il loro UL in verità e giustizia.

9 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Siano forti le tue mani, o tu che in questi giorni hai udito queste parole dalla bocca dei profeti, che erano nel giorno in cui fu fondata la casa di UL TZAVUOT fu posto 'LUI (il Creatore degli eserciti), in modo che il tempio potesse essere costruito.

10 Infatti prima di quei giorni non c'era salario per gli uomini, né gli animali davano loro guadagno; Non c'era pace né per chi usciva né per chi entrava, a causa del nemico; poiché ho aizzato tutti gli uomini, ciascuno contro il suo prossimo.

11 Ma ora non tratterò il resto di questo popolo come nei tempi antichi, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti);

12 perché ci sarà la semina della pace; la vite darà il suo frutto, la terra darà i suoi frutti, e i cieli daranno la loro rugiada; e farò ereditare tutte queste cose al resto di questo popolo.

13 E avverrà, o casa di Yaohu'dah, e o casa di Yaoshor'ul, che proprio come foste una maledizione tra le nazioni, così io vi salverò e voi sarete una benedizione; non aver paura, ma siano forti le tue mani.

14 Poiché così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Poiché intendevo farti del male quando i tuoi padri mi provocarono all'ira, dice UL TZAVUOT'HIM (Creatore degli eserciti), e non mi sono pentito,

15 così ho nuovamente deciso in questi giorni di fare del bene a Yashua'oleym e alla casa di Yaohu'dah; non avere paura.

16 Queste sono le cose che dovete fare: dire la verità, ciascuno al suo prossimo; esegui giudizio di verità e di pace alle tue porte;

17 e nessuno di voi pensi male nel suo cuore contro il suo prossimo; né amare un falso giuramento; perché tutte queste sono cose che odio, dice il Creatore.

18 Di nuovo mi giunsero le parole di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), dicendo:

19 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Il digiuno del quarto mese, così come quello del quinto, settimo e decimo mese diventeranno per la casa di Yahweh gioia, gioia e allegria. feste; Quindi amate la verità e la pace.

20 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Avverrà ancora che verranno i popoli e gli abitanti di molte città;

21 e gli abitanti di una città andranno in un'altra, dicendo: Chiediamo subito il favore del Creatore e cerchiamo UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); andrò anch'io.

22 Così molti popoli e nazioni potenti verranno a cercare in Yashua'oleym UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) e imploreranno la benedizione del Creatore.

23 Così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): In quel giorno avverrà che dieci uomini, provenienti da nazioni di tutte le lingue, afferreranno l'orlo della veste di un ebreo, dicendo: Andremo con te, perché abbiamo sentito che il Creatore è con te.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 9

1 La parola del Creatore è contro la terra di Hadrach e si poserà su Damasco, poiché al Creatore appartengono le città di Aharon e tutte le tribù di Yaoshor'ul.

2 E anche Hamath, che la confina, e Tiro e Tzidon, sebbene siano molto saggi.

3 Tiro si costruì delle fortezze e ammontò l'argento come la polvere e l'oro come il fango delle strade.

4 Ecco, il Creatore la spoglierà e colpirà la sua potenza nel mare; e sarà consumata dal fuoco.

5 Ascalona lo vedrà e avrà paura; anche Gaza, e avrà grande dolore; altrettanto Ekron, perché la sua speranza sarà delusa; e il re scomparirà da Gaza, e Ascalona non sarà più abitata.

6 Ad Ashdod abiterà un popolo meticcio; e distruggerò l'orgoglio dei Filistei.

7 E toglierò il sangue dalla sua bocca, e le abominazioni dai suoi denti; e rimarrà anche lui come residuo della nostra UL; e sarà come un condottiero in Yaohu'dah, ed Ekron come uno Yebusita.

8 Mi accamperò attorno alla mia casa contro l'esercito, così che nessuno possa passare o tornare; e l'oppressore non passerà più per loro; per ora l'ho visto con i miei occhi.

9 Rallegrati grandemente, o figlia di Tzayan; rallegrati, o figlia di Yashua'oleym; ecco, il tuo re viene a te; è giusto e porta la salvezza; È umile e cavalca un'asina, un puledro d'asina.

10 Distruggerò i carri di Efrohim e i cavalli di Yashua'oleym, e l'arco di guerra sarà distrutto, ed egli annuncerà la pace alle nazioni; e il suo dominio si estenderà da mare a mare, e dal Fiume fino ai confini della terra.

11 Quanto a te, a causa del sangue della tua alleanza, ho liberato i tuoi prigionieri dalla fossa senz'acqua.

12 Ritornate alla fortezza, prigionieri della speranza; Anche oggi vi annuncio che vi ricompenserò il doppio.

13 Poiché ho teso Yaohu'dah per il mio arco, ho fatto Efrohim per la sua freccia; Innalzerò i tuoi figli, o Tzayan, contro i tuoi figli, o Grecia; e ti renderò, o Tzayan, come la spada di un uomo potente.

14 Sopra di loro si vedrà il Creatore; e la sua freccia uscirà come un fulmine; e UL, il Creatore, suonerà la tromba e andrà con i turbini da sud.

15 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) li proteggerà; ed essi divoreranno e calpesteranno i frombolieri; berranno anche il loro sangue come vino; e saranno riempiti come bacini sacrificali, come gli angoli dell'altare.

16 E il Creatore, il loro UL, li salverà in quel giorno, come il gregge del suo popolo; poiché saranno come le pietre di una corona, esaltate sulla sua terra.

17 Poiché quanto è grande la sua bontà e quanto è grande la sua bellezza! il grano farà fiorire i giovani e il vino farà fiorire le fanciulle.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 10

1 Chiedete la pioggia al Creatore nel tempo dell'ultima pioggia, sì, al Creatore che fa i fulmini; ed egli darà loro pioggia abbondante e a ciascuno erba nel campo,

2 Poiché *i teraphim* dicono cose vane, e gli indovini vedono menzogne e raccontano sogni falsi; invano cercano di consolare; perciò vanno per la loro strada come pecore; Sono angosciati perché non c'è pastore.

3 La mia ira è accesa contro i pastori e punirò le capre; ma UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) visiterà il suo gregge, la casa di Yaohu'dah, e lo renderà come il suo maestoso cavallo in battaglia.

4 Da Yaohudah uscirà la pietra angolare, da lui il picchetto della tenda, da lui l'arco da guerra, da lui usciranno tutti i principi.

5 Saranno come uomini prodi che calpestano i loro nemici nel fango delle strade in battaglia; combatteranno, perché il Creatore è con loro; e confonderanno quelli che montano cavalli.

6 Rafforzerò la casa di Yao'dah e salverò la casa di Yao'saf; Li ricondurrò indietro, perché ho compassione di loro; e saranno come se non li avessi respinti; perché io sono il Creatore, il tuo UL, e ti ascolterò.

7 Allora quelli di Efrohim saranno come un uomo potente, e il loro cuore si rallegrerà come per il vino; i suoi figli lo vedranno e si rallegreranno; il tuo cuore si rallegrerà nel Creatore.

8 Li fischierò e li radunerò, perché li ho riscattati; e si moltiplicheranno come si moltiplicavano prima.

9 Anche se li avessi dispersi fra i popoli, essi si ricorderanno di me in terre lontane; e, con i loro figli, vivranno e ritorneranno.

10 Poiché li ricondurrò dal paese d'Egitto e li radunerò dall'Assiria; e li condurrò nel paese della Gallia e del Libano; e non si troverà abbastanza posto per loro.

11 Attraverseranno un mare di angoscia, le onde del mare saranno colpite e tutti gli abissi del Nilo saranno prosciugati; Allora l'orgoglio dell'Assiria sarà abbattuto e lo scettro dell'Egitto sarà rimosso.

12 Li rafforzerò nel Creatore e cammineranno nel suo nome, dice il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 11

1 Apri, Libano, le tue porte, affinché il fuoco divori i tuoi cedri.

2 Gemi, o cipresso, perché il cedro è caduto, perché i più eccellenti sono distrutti; gemete, o querce di Basan, perché la forte foresta è abbattuta.

La voce ululante dei 3 pastori! perché la sua gloria è distrutta; voce ruggente di giovani leoni! perché l'orgoglio dello Yardayan (il fiume) fu distrutto.

4 Così dice il mio Creatore: Pasci le pecore destinate al macello,

5 i cui compratori li uccidono e non sono colpevoli; e i cui venditori dicono: Sia lodato il Creatore, perché sono diventato ricco; e i loro pastori non hanno pietà di loro.

6 Certo non avrò più pietà degli abitanti di questo paese, dice il Creatore; ma ecco, io metterò ciascuno nelle mani del suo prossimo e nelle mani del suo re; colpiranno la terra e non li libererò dalle loro mani.

7 Ho dunque dato da mangiare alle pecore destinate al macello, le povere pecore del gregge. E presi per me due bastoncini: uno lo chiamai Grazia, e l'altro lo chiamai Unione; e ho dato da mangiare alle pecore.

8 E in un mese distrussi i tre pastori; poiché ero stanco di loro, e anche loro erano stanchi di me.

9 Allora dissi: Non vi darò più da mangiare; chi muore muoia e ciò che è distrutto sia distrutto; e quelli che restano, mangi ciascuno la carne del suo prossimo.

10 E presi la mia verga della grazia e la spezzai per distruggere la mia alleanza che avevo stabilita con tutti gli uomini.

11 Perciò quel giorno fu annullato; così i poveri del gregge che mi rispettavano, riconoscevano che questa era la parola del Creatore.

12 E io dissi loro: Se ciò sembra bene ai vostri occhi, datemi ciò che mi è dovuto; e se no, lascialo. Perciò pesarono trenta denari d'argento per il mio salario.

13 Ora il Creatore mi disse: Getta al vasaio questo bel prezzo al quale sono stato valutato da loro. E presi i trenta pezzi d'argento e li gettai al vasaio nella Casa di UL'HIM.

14 Poi ho rotto la mia seconda verga dell'Unione, per spezzare la fratellanza tra Yaohu'dah e Yaoshor'ul.

15 Allora il Creatore mi disse: Prendi per te gli strumenti di un pastore stolto.

16 Poiché ecco, io susciterò nel paese un pastore, che non si prenderà cura dei moribondi, né cercherà gli erranti, né guarirà i feriti, né nutrirà i sani; ma mangerà la carne dei grassi e spezzerà loro le unghie.

17 Guai al pastore inutile, che abbandona il suo gregge! la spada cadrà sul suo braccio e sul suo occhio destro; il suo braccio sarà completamente secco e il suo occhio destro sarà completamente annerito.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 12

1 La parola del Creatore riguardo a Yaoshor'ul: Parla il Creatore, che ha steso i cieli e che ha gettato le fondamenta della terra e che ha formato lo spirito dell'uomo dentro di lui.

2 Ecco, farò di Yashua'oleym una coppa di stordimento per tutto il popolo intorno, e anche per Yaohu'dah, durante l'assedio contro Ya-shua'oleym.

3 In quel giorno farò di Yashua'oleym una pietra pesante per tutti i popoli; chiunque lo solleverà rimarrà gravemente ferito. E contro di lei si raduneranno tutte le nazioni della terra.

4 In quel giorno, dice il Creatore, colpirò di terrore tutti i cavalli e di follia coloro che li cavalcano. Ma sulla casa di Yaohu'dah aprirò i miei occhi e colpirò di cecità tutti i cavalli del popolo.

5 Allora i capi di Yaohu'dah diranno nei loro cuori: Gli abitanti di Yashua'oleym sono la mia forza in UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il loro UL.

6 In quel giorno io renderò i principi dell'Eterno come un fuoco ardente in mezzo alla legna e come una fiaccola tra le gazzelle; e divoreranno tutto il popolo attorno, a destra e a sinistra; e Yashua'oleym abiterà di nuovo al suo posto, sì, in Yashua'oleym.

7-8 Inoltre il Creatore salverà prima le tende di Yaohu'dah, così che la gloria della casa di Dao'ud e la gloria degli abitanti di Yashua'oleym non saranno magnificate su Yaohu'dah. In quel giorno il Creatore difenderà gli abitanti di Yashua'oleym, così che i più deboli tra loro in quel giorno saranno come Dao'ud, e la casa di Dao'ud sarà come il Creatore, come il Molaok/Angelo di UI 'lui prima da loro.

9-11 E in quel giorno cercherò di distruggere tutte le nazioni che verranno contro Yashua'oleym. Ma sulla casa di Dao'ud e sugli abitanti di Yashua'oleym spanderò lo spirito di grazia e di supplicazioni; ed essi guarderanno a colui che hanno trafitto, e lo piangeranno come si piange per il suo unico figlio; e lo piangeranno amaramente, come si piange il primogenito. In quel giorno ci sarà un grande pianto in Yashua'oleym, come il pianto di Hadad Rimmon nella valle di Megiddo.

12-14 E il paese farà cordoglio, ogni famiglia da sé: la famiglia della casa di Dao'ud da sé, e le loro mogli da sé; e la famiglia della casa di Naok'han da soli, e le loro mogli da soli; la famiglia della casa di Levih a parte, e le loro mogli a parte; La famiglia di Shimeih a parte, e le sue mogli a parte; tutte le altre famiglie, ogni famiglia a parte, e le loro donne a parte.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 13

1-2 In quel giorno ci sarà una fontana aperta per la casa di Dao'ud e per gli abitanti di Yashua'oleym, per rimuovere il peccato e l'impurità. In quel giorno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), eliminerò i nomi degli idoli dalla terra e non ci sarà più ricordo di loro; e farò sì che anche i profeti e lo spirito d'impurità lascino la terra.

3 E se qualcuno profetizza ancora, suo padre e sua madre, che lo generò, gli diranno: Tu non vivrai, perché dici menzogne nel nome del Creatore; e suo padre e sua madre, che lo generarono, lo trafiggeranno quando profetizzeranno.

4 In quel giorno i profeti si vergogneranno, ciascuno darà la sua visione quando profetizzerà; Né si vestiranno con un mantello di pelliccia per ingannare,

5 ma diranno: Io non sono un profeta, sono un coltivatore della terra; poiché sono schiavo fin dalla mia giovinezza.

6-7 E se qualcuno ti dice: Che sono quelle ferite che hai tra le mani? Dirà: Queste sono le ferite con cui sono stato ferito a casa dei miei amici. O spada, insorgi contro il mio pastore e contro l'uomo che è mio compagno, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); colpisci il pastore e le pecore saranno disperse; ma ai piccoli tenderò la mano.

8-9 In tutta la terra, dice il Creatore, le sue due parti saranno sterminate e spireranno; ma la terza parte vi rimarrà. E farò passare questa terza parte attraverso il fuoco, e la purificherò, come si purifica l'argento, e la proverò, come si prova l'oro. Invocherà il mio nome e io la ascolterò; Dirò: sono il mio popolo; e dirà: Il Creatore è il mio Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Zc] ZOCHAR'YAH 14

1 Ecco, viene un giorno da parte del Creatore, in cui le vostre spoglie saranno divise tra voi.

2 Poiché io radunerò tutte le nazioni per far guerra contro Yashua'oleym; e la città sarà presa, e le case saranno saccheggiate, e le donne costrette a forza; e metà della città andrà in cattività, ma il resto del popolo non sarà sterminato dalla città.

3 Allora il Creatore uscirà e combatterà contro queste nazioni, come quando combatte nel giorno della battaglia.

4 In quel giorno i suoi piedi si fermeranno sul monte degli Ulivi, che sta di fronte a Yashua'oleym a est; se il Monte degli Ulivi sarà diviso a metà, da est a ovest, e vi sarà una valle molto grande; e metà del monte si sposterà verso nord, e l'altra metà verso sud.

5 E fuggirai per la valle dei miei monti, perché la valle dei monti giungerà fino alle porte della città; e fuggirai proprio come fuggisti dal terremoto ai giorni di Uzi'yah, re di Yaohu'dah. Allora verrà il mio Creatore e con lui tutti i santi.

6-7 Avverrà in quel giorno che non ci sarà più caldo, né freddo, né gelo; tuttavia, un giorno sarà conosciuto dal Creatore; non sarà né giorno né notte; ma anche nel pomeriggio ci sarà luce.

8 In quel giorno avverrà anche che da Yashua'oleym scorreranno acque vive, metà delle quali verso il mare orientale e l'altra metà verso il mare occidentale; Ciò avverrà in estate e in inverno.

9 E il Creatore sarà re su tutta la terra; in quel giorno uno sarà il Creatore e uno sarà il suo nome.

10 Tutto il paese intorno diventerà una pianura, da Gheba a Rimmon, a sud di Yashua'oleym; lei sarà esaltata e dimorerà al suo posto, dalla porta di Ben'yamin al luogo della prima porta, alla porta dell'angolo, e dalla torre di Hananul ai torchi del re

11 E vi abiteranno e non vi sarà più maledizione; ma Yashua'oleym dimorerà al sicuro.

12 Questa sarà la piaga con cui il Creatore colpirà tutti i popoli che hanno combattuto contro Yashua'oleym: la loro carne marcirà mentre stanno in piedi, i loro occhi marciranno nelle orbite e la loro lingua marcirà in bocca,

13 In quel giorno ci sarà anche tra loro un grande tumulto da parte del Creatore; e ciascuno prenderà la mano del suo vicino, e ciascuno alzerà la mano contro il suo prossimo.

14 Yaohu'dah combatterà anche contro Yashua'oleym; e le ricchezze di tutte le nazioni circostanti saranno raccolte insieme, oro e argento e vesti in grande abbondanza.

15 Come questa piaga, così sarà la piaga sui cavalli, sui muli, sui cammelli, sugli asini e su tutte le bestie che saranno in quegli accampamenti.

16 Allora tutto ciò che rimane di tutte le nazioni che vennero contro Yashua'oleym, salirà di anno in anno per adorare il Re, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e per celebrare la festa dei tabernacoli.

17 E se qualcuna delle famiglie della terra non sale a Yashua'oleym per adorare il Re, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), la pioggia non cadrà su di loro.

18 Se la famiglia dall'Egitto non sale e non viene, la pioggia non cadrà su di loro; verrà la peste con cui UL colpirà le nazioni che non saliranno a celebrare la festa dei tabernacoli.

19 Questa sarà la punizione dell'Egitto e la punizione di tutte le nazioni che non saliranno a celebrare la festa delle Capanne.

20 In quel giorno sarà inciso sui sonagli dei cavalli. SANTO A YAOHUH; e le pentole nella Casa di UL'HIM saranno come le vasche davanti all'altare.

21 E tutte le pentole in Yashua'oleym e Yaohu'dah saranno consacrate a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); e tutti quelli che sacrificano verranno, ne prenderanno e li cuoceranno dentro. Quel giorno non ci saranno più kena'anu nella casa di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

[CAPITOLI - LIBRI](#)



MALACHIA/MALAOKHI

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04

[ML] MOLAOK'HI 1

1 La parola del Creatore a Yaoshor'ul, attraverso Molaok'hi.

2 Ti ho amato, dice il Creatore. Ma tu dici: come ci hai amati? Non era il fratello di Esav Yah'kof? dice UL; eppure amavo Yah'kof,

3 e ho odiato Esav; e ho ridotto i loro monti in una desolazione, e ho dato la loro eredità agli sciacalli del deserto.

4 Anche se Edon dice: Siamo rovinati, tuttavia torneremo e ricostruiremo le rovine; così dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Costruiranno, ma io demolirò; e li chiameranno: termine di malvagità e popolo contro il quale il Creatore è adirato per sempre.

5 E i tuoi occhi lo vedranno e dirai: Magnificato è il Creatore anche oltre i confini di Yaoshor'ul.

6 Il figlio onora suo padre e il servo il suo padrone; Se sono padre, dov'è il mio onore? e se sono padrone, dov'è il timore di me? dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) a voi, o sacerdoti, che disprezzate il mio Nome. E voi dite: In che cosa abbiamo disprezzato il tuo nome?

7 Tu offri pane impuro sul mio altare e dici: Come ti abbiamo profanato? Questo è quello che pensi, che la tavola del Creatore sia spregevole.

8 Infatti, quando si offre in sacrificio un animale cieco, non è forse un male? E quando offri gli zoppi o i malati, non è male? Ora presentalo al tuo governatore; Gli piacerai? o ti accetterà? dice UL TZAVUOT'HIM.

9 Ora dunque supplica il favore del Creatore, affinché abbia pietà di noi. Con una simile offerta da parte tua, ti accetterà? dice UL TZAVUOT'HIM.

10 Spero che ci sia anche qualcuno tra voi che chiuda le porte per non accendere invano il fuoco sul mio altare. Non ho alcun piacere in te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), né accetterò un'offerta dalla tua mano.

11 Ma dal levar del sole al tramonto del sole il mio nome è grande fra le nazioni; e in ogni luogo si offre incenso al mio Nome e un'oblazione pura; poiché il mio Nome è grande tra le nazioni, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

12 Ma voi lo profanate quando dite: La mensa del Creatore è profana, e il suo prodotto, cioè il suo cibo, è spregevole.

13 Anche tu dici: Ecco, che fatica! e tu lo disprezzi, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); e hai portato furti, zoppi e malati; quindi porti l'offerta. Lo accetterei dalla tua mano? dice il Creatore.

14 Ma maledetto sia il ingannatore che, avendo nel suo gregge un animale maschio, lo vota e sacrifica al Creatore ciò che è difettoso; poiché io sono un grande Re, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), e il mio Nome è terribile tra le nazioni.

CAPITOLI - LIBRI

[ML] MOLAOK'HI 2

1 Ora, o sacerdoti, questo comandamento è per voi.

2 Se non ascolti, e se non proponi nel tuo cuore di onorare il mio Nome, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), manderò la maledizione contro di te e maledirò le tue benedizioni; e già ti ho maledetto, perché non ti applichi il cuore.

3 Ecco, io rimprovererò la vostra discendenza e spargerò sullo sterco delle vostre facce lo sterco dei vostri sacrifici; e insieme a questo verrai portato fuori.

4 Allora saprai che ti ho mandato questo comandamento, che la mia alleanza sarebbe stata con Levih, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

5 La mia alleanza con lui era di vita e di pace; e glielie diedi affinché mi temesse; ed egli mi temeva e rimase sgomento a causa del mio nome.

6 Sulla sua bocca era la legge della verità, e sulle sue labbra non si trovava malvagità; camminò con me in pace e rettitudine e allontanò molti dall'iniquità.

7 Poiché le labbra del sacerdote devono conservare la conoscenza, e dalla sua bocca gli uomini devono cercare istruzione, perché egli è il messaggero di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

8 Ma tu hai deviato dalla via; hai fatto inciampare molti nella Legge; hai corrotto il patto di Levih, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

9 Perciò anch'io ti ho reso spregevole e indegno davanti a tutto il popolo, perché non hai osservato le mie vie, ma eri parziale alla legge.

10 Non abbiamo tutti lo stesso Padre? Il Creatore non ne ha creato uno per noi? perché ci comportiamo slealmente gli uni verso gli altri, profanando l'alleanza dei nostri padri?

11 Yaohu'dah si è comportato in modo sleale, e un'abominazione è stata commessa in Yaoshor'ul e in Yashua'oleym; perché Yaohu'dah ha contaminato il santuario del Creatore, che ama, e ha sposato la figlia di uno strano idolo.

12 Il Creatore taglierà fuori dalle tende di Yah'kof l'uomo che fa questo, colui che vigila, colui che risponde e colui che offre doni a UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

13 Tu fai ancora questo: copri l'altare di UL'HIM di lacrime, piangendo e gemendo, perché egli non guarda più l'offerta, né l'accetta volentieri dalla tua mano.

14 Eppure ti chiedi: perché? Poiché il Creatore è stato testimone tra te e la donna della tua giovinezza, verso la quale ti sei comportato in modo sleale, poiché lei è la tua compagna e la donna della tua alleanza.

15 E non ne fece uno solo, benché fosse pieno di spirito? E perché solo uno? Non era forse perché cercava una prole pia? Bada dunque nel tuo spirito e nessuno sia infedele alla moglie della sua giovinezza.

16 Poiché odio il divorzio, dice UL, il Creatore di Yaoshor'ul, e colui che copre la sua veste con violenza; quindi abbi cura di te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); e non essere infedele.

17 Hai irritato il Creatore con le tue parole; eppure dite: Di cosa lo abbiamo stancato? In questo dici: Chi fa il male è considerato buono agli occhi del Creatore, e se ne compiace; oppure: Dov'è l'UL del giudizio?

CAPITOLI - LIBRI

[ML] MOLAOK'HI 3

1 Ecco, io mando il mio messaggero, ed egli preparerà la via davanti a me; e all'improvviso il Creatore, che cerchi, e il Molaok/Angelo dell'alleanza, che desideri, verranno al suo tempio; ecco, egli viene, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

2-3 Ma chi sopporterà il giorno della sua venuta? E chi resisterà quando apparirà? Poiché egli sarà come il fuoco del raffinatore e come il sapone dei follatori; Sederà come un raffinatore e un purificatore dell'argento; ed egli purificherà i figli di Levi, li affinerà come l'oro e come l'argento, finché non porteranno offerte all'Eterno secondo giustizia.

4 Allora l'offerta di Yaohu'dah e Yashua'oleym sarà gradita al Creatore, come nei giorni antichi e come nei primi anni.

5 E mi avvicinerò a te per il giudizio; e sarò un pronto testimone contro gli stregoni, contro gli adulteri, contro coloro che giurano il falso, contro coloro che defraudano il salario dell'operaio, della vedova e dell'orfano, e che pervertono la legge dello straniero, e non mi temono, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

6 Poiché io, UL, non cambio; perciò voi, o figli di Yah'kof, non siete consumati.

7 Fin dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati dai miei statuti e non li avete osservati. Ritorna da me e io tornerò da te, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti). Ma tu dici: a cosa torneremo?

8 L'uomo deruberà il Creatore? Eppure mi derubate e dite: In che cosa vi abbiamo derubato? Nelle decime e nelle offerte.

9 Sei stato colpito dalla maledizione; perché derubi me, anche te, tutta questa nazione.

10 Porta tutte le decime al magazzino, affinché ci sia cibo nella mia casa, e poi mettimi alla prova, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), se non apro le cateratte del cielo per te e non effondi su di te una tale benedizione, affinché da essa provenga la più grande abbondanza.

11 Anche per amor tuo riprenderò il divoratore, ed egli non distruggerà i frutti della tua terra; né la tua vite nel campo rilascerà i suoi frutti prima del tempo, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

12 E tutte le nazioni ti diranno beati; poiché sarai una terra deliziosa, dice il Creatore degli eserciti.

13 Le tue parole sono state aggressive contro di me, dice il Creatore. Ma voi dite: Che cosa abbiamo detto contro di te?

14 Hai detto: è inutile servire il Creatore. Che giova a noi se stiamo attenti a osservare i suoi precetti e a piangere davanti a YAOHUH degli eserciti?

15 Ora dunque consideriamo beati gli orgogliosi; prosperano anche coloro che commettono malvagità; sì, tentano il Creatore e fuggono.

16 Allora quelli che temevano il Creatore si parlarono tra loro; e il Creatore guardò e udì, e davanti a lui fu scritto un memoriale per coloro che temevano il Creatore e per coloro che ricordavano il suo nome.

17 E saranno miei, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il mio possesso privato in quel giorno che preparerò; Li risparmierò, come un uomo risparmia il figlio che lo serve.

18 Allora vedrai di nuovo la differenza tra il giusto e l'empio; tra ciò che serve l'UL e ciò che no.

CAPITOLI - LIBRI

[ML] MOLAOK'HI 4

1 Poiché ecco, quel giorno viene, ardente come una fornace; tutti i superbi e tutti coloro che agiscono malvagiamente saranno stoppia; e il giorno che sta per venire li brucerà, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), così da non lasciare loro né radice né ramo.

2 Ma per voi che temete il mio nome sorgerà il sole della giustizia, con la guarigione nelle sue ali; e uscirete e salterete come vitelli dalla stalla.

3 E calpesterai gli empi, perché diventeranno cenere sotto la pianta dei tuoi piedi in quel giorno che io preparerò, dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

4 Ricorda la legge data a Mehu'shua, il mio servitore, che gli avevo comandato in Horeb per tutto Yaoshor'ul, vale a dire statuti e ordinanze.

5 Ecco, io ti manderò il profeta Uli'yah, prima che venga il giorno grande e terribile del Creatore;

6 ed egli volgerà i cuori dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i loro padri; per non venire a colpire la terra con una maledizione.

CAPITOLI - LIBRI

SCRITTI



LAVORO/ YAH'OV

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42

[LAVORO] YAH'OV 1

1C'era un uomo nel paese di Uz, il cui nome era Yah'ov/Job. Era un uomo retto e retto, che temeva il Creatore e si allontanava dal male.

2 Gli nacquero sette figli e tre figlie.

3 Aveva settemila pecore, tremila cammelli, cinquecento paia di buoi e cinquecento asini, e aveva anche un gran numero di persone al suo servizio; sicché quest'uomo era il più grande di tutti quelli dell'Oriente.

4 I suoi figli andavano gli uni a casa degli altri e banchettavano ciascuno a turno; e invitarono le loro tre sorelle a mangiare e a bere con loro.

5 E avvenne, quando i giorni della loro festa furono finiti, che Yah'ov/Giobbe li mandò a santificarli; e alzatosi di buon mattino, offrì olocausti secondo il numero di tutti; poiché Yah'ov/Giobbe disse: Forse i miei figli hanno peccato e hanno bestemmiato il Creatore nei loro cuori. Questo è ciò che Yah'ov/Giobbe faceva continuamente.

6 Ora, quando venne il giorno in cui i figli del Creatore vennero a presentarsi davanti a YAOHUH, anche *Satana venne* in mezzo a loro.

7 Il Creatore chiese a *Satana* : Da dove vieni? E *Satana* rispose al Creatore, dicendo: Percorrere la terra e percorrerla.

8 Il Creatore disse a *Satana* : Hai notato il mio servitore Yah'ov/Giobbe, che non c'è nessuno come lui sulla terra, un uomo irreprensibile e retto, che teme il Creatore e si allontana dal male?

9 Allora *Satana rispose* al Creatore e disse: Yah'ov/Giobbe teme invano il Creatore?

10 Non hai protetto lui da ogni parte, la sua casa e tutto ciò che possiede? Hai benedetto l'opera delle sue mani e i suoi beni si sono moltiplicati sulla terra.

11 Ma ora stendi la mano e tocca tutto ciò che ha, e ti bestemmierà in faccia!

12 E il Creatore disse a *Satana* : Ecco, tutto ciò che possiede è in tuo potere; Solo contro di lui non tendere la mano. E *Satana* lasciò la presenza del Creatore.

13 Un giorno, mentre i suoi figli e le sue figlie mangiavano e bevevano vino in casa del loro fratello maggiore,

14 Un messaggero venne da Yah'ov/Job e gli disse: I buoi aravano e le asine pascollavano accanto a loro;

15 I Sabei assalirono contro di loro e li presero; Hanno ucciso i giovani a fil di spada, e io solo sono scappato per portarvi la notizia.

16 Mentre ancora parlava, si avvicinò un altro e disse: Un fuoco del Creatore cadde dal cielo e bruciò le pecore e i giovani e li consumò; e io solo sono scappato per portarti la notizia.

17 Mentre ancora parlava, venne un altro e disse: I Caldei, divisi in tre schiere, assalirono i cammelli e li presero; e uccisero i giovani a fil di spada; e io solo sono scappato per portarti la notizia.

18 Mentre ancora parlava, si avvicinò un altro e gli disse: I tuoi figli e le tue figlie mangiavano e bevevano vino in casa del loro fratello maggiore;

19 ed ecco, un gran vento venne da oltre il deserto e colpì i quattro angoli della casa e si abbatté sui giovani, tanto che morirono; e io solo sono scappato per portarti la notizia.

20 Allora Yah'ov/Job si alzò, si stracciò il mantello, si rase il capo, si gettò a terra e adorò;

21 e disse: Nudo sono uscito dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Creatore ha dato e il Creatore ha tolto; benedetto sia il nome del Creatore.

22 In tutto questo Yah'ov/Giobbe non peccò, né attribuì alcuna colpa al Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 2

1 Venne di nuovo il giorno in cui i figli del Creatore vennero a presentarsi davanti a YAOHUH; e anche *Satana* venne in mezzo a loro per presentarsi davanti a YAOHUH.

2 Allora il Creatore chiese a *Satana* : Da dove vieni? *Satana* rispose al Creatore dicendo: Circondare la terra e attraversarla.

3 Il Creatore disse a *Satana* : Hai notato il mio servitore Yah'ov/Giobbe, che non c'è nessuno come lui sulla terra, un uomo irreprensibile e retto, che teme il Creatore e si allontana dal male? Egli conserva ancora la sua integrità, anche se mi hai incitato contro di lui, per consumarlo senza motivo.

4 Allora *Satana* rispose al Creatore: Pelle per pelle! Tutto ciò che un uomo ha lo darà per la sua vita.

5 Ora stendi la mano, tocca le sue ossa e la sua carne ed egli ti bestemmierà in faccia!

6 Allora UL disse a *Satana* : Ecco, egli è in tuo potere; gli salva solo la vita.

Satana allora si allontanò dalla presenza del Creatore e colpì Yah'ov/Giobbe con ulcere maligne, dalla pianta dei piedi alla sommità della testa.

8 E il Signore, preso un coccio per grattarsi, si sedette in mezzo alla cenere.

9 Allora sua moglie gli disse: Mantieni ancora la tua integrità? Bestemmiare il Creatore e morire.

10 Ma egli le disse: Come parla una pazza, così parli tu; Riceveremo il bene dal Creatore e non riceveremo il male? In tutto questo Yah'ov non ha peccato con le sue labbra.

11 Quando tre amici del Signore vennero a sapere di tutto questo male che gli era capitato, vennero ciascuno dal suo luogo: Ulifaz il Temanita, Bildaod il Suhita e Zofar il Naamatita; poiché avevano deciso di venire a commiserarlo e consolarlo.

12 E quando alzarono gli occhi da lontano e non lo riconoscevano, piansero ad alta voce; e, strappato a ciascuno il mantello, gettarono in aria la polvere sulle loro teste.

13 E rimasero seduti con lui nel paese sette giorni e sette notti; e nessuno di loro gli disse una parola, perché vedevano che il dolore era molto grande.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 3

1 Dopo questo Yah'ov aprì la sua bocca e maledisse il suo giorno.

2 E Yah'ov parlò, dicendo:

3 Perisca il giorno in cui nacqui e la notte in cui si disse: Un uomo fu concepito!

- 4 Quel giorno si trasformi in tenebra; e il Creatore dall'alto non si prenderà cura di lui, né permetterà che la luce splenda su di lui.
- 5 Lo rivendichino le tenebre e l'ombra della morte; lascia che le nuvole si soffermino su di esso; tutto ciò che oscura la giornata lo spaventa.
- 6 Quanto a quella notte, l'avrà presa l'oscurità; e non si ralleghi nei giorni dell'anno; e non inserire il numero di mesi.
- 7Ah! sia sterile quella notte e non vi entri alcuna voce di gioia.
- 8 La maledicano quelli che maledicono i giorni, che sono esperti nel far sorgere il leviatano.
- 9 Si oscurino le stelle del mattino; Aspetta invano la luce e non vede le palpebre del mattino;
- 10 perché non ha chiuso le porte del grembo di mia madre, né ha nascosto ai miei occhi l'afflizione.
- 11 Perché non sono morto alla nascita? Perché non sono spirato quando sono venuto alla luce?
- 12 Perché le mie ginocchia mi hanno accolto? e perché il seno, per poter allattare?
- 13 Per ora vorrei coricarmi e stare fermo; avrebbe dormito e si sarebbe riposato,
- 14 con i re e i consiglieri del paese, che si costruirono rovine,
- 15 o con i principi che avevano oro, che riempirono le loro case d'argento;
- 16 o come aborto nascosto, non sarei esistito come i bambini che non videro mai la luce.
- 17 Lì gli empi cessano di disturbare; e lì lo stanco riposo.
- 18 Là i prigionieri riposano insieme e non odono la voce del pubblico ministero.
- 19 Là ci sono piccoli e grandi, e il servo è libero dal suo padrone.
- 20 Poiché la luce è data all'afflitto, e la vita all'amare;
- 21 che desiderano la morte senza che essa venga, e la cercano più che tesori nascosti;
- 22 che si rallegrano ed esultano grandemente quando trovano la tomba?
- 23 Sì, perché è stata data la luce all'uomo la cui via è nascosta e che il Creatore ha circondato da ogni parte?
- 24 Poiché invece del mio pane vengono i miei sospiri, e i miei gemiti si riversano come acqua.
- 25 Poiché ciò che temo mi viene addosso, e ciò che temo mi accade.
- 26 Non ho riposo, né pace, né riposo; ma arriva il disturbo.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 4

- 1 Allora Ulifaz il Temanita rispose e disse:
- 2 Se qualcuno cerca di parlarti, lo arrabbierai? Ma chi può contenere le parole?
- 3 Ecco, tu hai insegnato a molti e hai rafforzato le mani deboli.
- 4 Le tue parole hanno sostenuto chi vacillava, e hai rafforzato le ginocchia deboli.
- 5 Ma ora che la cosa ti riguarda, sei turbato; e, toccandoti, ti scoraggi.
- 6 La tua fiducia non è forse nel timore del Creatore, e la tua speranza nell'integrità delle tue vie?
- 7 Ora ricorda questo: chi è l'innocente che non perì mai? E dove furono distrutti i giusti?
- 8 Come ho visto, coloro che arano l'iniquità e seminano il male raccolgono lo stesso.
- 9 Periscono per il soffio del Creatore, per l'esplosione della sua ira sono consumati.
- 10 Cessa il ruggito del leone e la voce del leone feroce; i denti dei leoncini si spezzano.
- 11 Il vecchio leone muore per mancanza di preda, e i cuccioli della leonessa sono dispersi.
- 12 Ora mi fu detta una parola in segreto, e i miei orecchi ne udirono un sussurro.
- 13 Tra i pensieri nati dalle visioni notturne, quando il sonno profondo cade sugli uomini,
- 14 Spavento e tremore mi presero, facendo tremare tutte le mie ossa.
- 15 Allora uno spirito passò davanti a me; i peli sul mio corpo si rizzarono.

16 Si fermò, ma non riuscivo a discernere il suo aspetto; una figura era davanti ai miei occhi; Ci fu silenzio, poi sentii una voce che diceva:

17 Può l'uomo mortale essere giusto davanti a YAOHUH? Può un uomo essere puro davanti al suo Creatore?

18 Ecco, il Creatore non confida nei suoi servi, e anche ai suoi Molaok'him/Angeli attribuisce la follia;

19 quanto più per coloro che abitano in case di fango, che hanno le fondamenta nella polvere e che sono schiacciati dalle tarme!

20 Dalla mattina alla sera sono distrutti; perire per sempre senza accorgersene.

21 Se la corda della loro tenda viene strappata dal loro interno, non muoiono forse senza aver raggiunto la saggezza?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 5

1 Chiama ora; c'è qualcuno che ti risponderà; E a quale dei santi ti rivolgerai?

2 Poiché il dolore distrugge lo stolto, e l'invidia uccide lo stolto.

3 Ho visto il pazzo mettere radici; ma presto maledissi la sua dimora:

4 I tuoi figli sono lontani dal sicuro, sono calpestati alle porte e non c'è nessuno che li liberi.

5 La sua messe è divorata dall'affamato, che la strappa anche di mezzo alle spine; e il laccio apre la bocca al loro podere.

6 Poiché l'afflizione non viene dalla polvere, né la tribolazione scaturisce dalla terra;

7 ma l'uomo è nato per la tribolazione, come le scintille volano verso l'alto.

8 Ma quanto a me, cercherei il Creatore e affiderei la mia causa al Creatore;

9 chi fa cose grandi e imperscrutabili, si meraviglia senza numero.

10 Egli fa piovere sulla terra e manda le acque sui campi.

11 Colloca coloro che sono stati sgozzati in alto; e coloro che piangono vengono esaltati per la salvezza.

12 Rende vane le macchinazioni degli astuti, così che le loro mani non possono nulla.

13 Egli sorprende i saggi nella loro astuzia, e il consiglio degli empi è affrettato.

14 Di giorno incontrano le tenebre e a mezzogiorno brancolano come di notte.

15 Ma il Creatore libera i bisognosi dalla spada della loro bocca e dalla mano dei potenti.

16 Così c'è speranza per i poveri; e l'iniquità gli copre la bocca.

17 Ecco, beato è l'uomo che il Creatore corregge; Pertanto, non disprezzare la correzione dell'ONNIPOTENTE.

18 Poiché è lui che fa la ferita e la fascia lui stesso; ferisce e le sue mani guariscono.

19 In sei difficoltà ti libererà, e in sette difficoltà non ti toccherà.

20 Nella carestia ti libererà dalla morte, e nella guerra dal potere della spada.

21 Sarai al riparo dal flagello della lingua e non temerai quando verrà la desolazione.

22 Riderai della desolazione e della carestia, e non avrai paura delle bestie della terra.

23 Poiché avrai la tua alleanza con le pietre della campagna, e le bestie selvagge della campagna saranno in pace con te.

24 Saprai che la tua tenda è tranquilla; visiterai il tuo gregge e non ti mancherà nulla.

25 Saprai anche che la tua discendenza e la tua posterità si moltiplicheranno come l'erba della terra.

26 Nella vecchiaia felice andrai alla tomba, come si raccoglie un covone di grano nella sua stagione.

27 Ecco, abbiamo chiesto questo, e così è; ascoltalo e conoscilo per il tuo bene.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 6

1 Allora Yah'ov rispose e disse:

- 2 Vorrei che il mio dolore fosse pesato e che la mia calamità fosse messa sulla bilancia!
- 3 Poiché infatti sarebbe più pesante della sabbia del mare; Ecco perché le mie parole sono state avventate.
- 4 Poiché le frecce dell'ONNIPOTENTE si sono conficcate in me e il mio spirito ne succhia il veleno; i terrori del Creatore si schierano contro di me.
- 5 Raglia forse l'asino selvatico quando ha l'erba? Oppure si abbasserà il bue presso il suo pascolo?
- 6 Si può mangiare qualcosa di insapore senza sale? Oppure c'è un sapore nell'albume?
- 7 La mia vita rifiuta di toccare queste cose, perché sono per me come un cibo disgustoso.
- 8 Vorrei che la mia preghiera fosse esaudita e che il Creatore mi desse ciò che desidero!
- 9 che sarebbe piaciuto al Creatore schiacciarmi; lasciategli perdere la mano e sterminatemi!
- 10 Questa sarebbe ancora la mia consolazione, e gioirei del dolore che non mi risparmi; perché non ho rinnegato le parole del Santo.
- 11 Qual è la mia forza per cui dovrei aspettare? O qual è il mio fine, che dovrei comportarmi con pazienza?
- 12 La mia forza è forse la forza della pietra? O la mia carne è di bronzo?
- 13 Infatti non c'è aiuto in me. Ogni aiuto efficace non mi ha forse abbandonato?
- 14 Un amico dovrebbe mostrare compassione a chi viene meno; anche a chi abbandona il timore dell'ONNIPOTENTE.
- 15 I miei fratelli si sono comportati con perfidia, come un torrente, come un torrente di fiumi che passano,
- 16 che sono offuscati dal gelo e in essi è nascosta la neve;
- 17 durante il caldo cala; e quando arriva il caldo, scompaiono dal loro posto.
- 18 carovane deviano dal loro corso; salgono nel deserto e periscono.
- 19 Le carovane di Tema guardano; i viaggiatori di Saba li aspettano.
- 20 Si vergognano di aver confidato; e, quando arrivano lì, si confondono.
- 21 Ora dunque voi siete diventati tali per me; vedi la mia calamità e hai paura.
- 22 Ho detto: fammi un regalo? Oppure: Fammi un'offerta dei tuoi beni?
- 23 Oppure: Liberami dalla mano dell'avversario? Oppure: salvami dalle mani degli oppressori?
- 24 Insegnamelo e resterò in silenzio; e farmi capire dove sbagliaivo.
- 25 Quanto sono potenti le parole della buona ragione! Ma cosa smentisce la tua argomentazione?
- 26 Intendi rimproverare le parole, anche se le ragioni della disperazione sono come il vento?
- 27 Anche per l'orfano vuoi tirare la sorte e fare merce del tuo amico.
- 28 Ora dunque, ti prego, guardami; poiché certamente non ti mentirò in faccia.
- 29 Cambia idea, ti prego, affinché non ci sia ingiustizia; sì, cambia la tua opinione, perché la mia causa è giusta.
- 30 C'è iniquità nella mia lingua? Oppure il mio palato non potrebbe discernere le cose perverse?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 7

- 1 L'uomo non ha forse un duro servizio sulla terra? E le tue giornate non sono come quelle di uno strillone?
- 2 Come uno schiavo che desidera l'ombra, e come un lavoratore a giornata che aspetta la sua paga,
- 3 perciò mi furono concessi mesi di penuria e mi furono comandate notti di angoscia.
- 4 Dopo essermi coricato dico: Quando mi alzerò? Ma la notte è lunga e mi stanco di girarmi e rigirarmi nel letto fino all'alba.

- 5 La mia carne è ricoperta di vermi e di zolle di polvere; la mia pelle si indurisce e scoppia di nuovo.
- 6 I miei giorni sono più veloci della spola del tessitore e finiscono senza speranza.
- 7 Ricordati che la mia vita è un soffio; i miei occhi non vedranno mai più il bene.
- 8 Gli occhi di quelli che ora mi vedono non mi vedranno più; i tuoi occhi saranno su di me, ma io non esisterò più.
- 9 Come una nube si dissolve e scompare, così chi scende negli inferi non ne risalirà più.
- 10 Non ritornerà mai più alla sua casa, né il suo luogo lo riconoscerà più.
- 11 Perciò non trattengo la mia bocca; Parlerò nell'angoscia del mio spirito, mi lamenterò nell'amarezza della mia vita.
- 12 Sono io il mare, o un mostro marino, affinché tu mi metta una guardia?
- 13 Quando dico: Il mio letto mi consolerà, il mio letto allevierà il mio lamento,
- 14 allora mi spaventi con sogni, e mi spaventi con visioni;
- 15 tanto che preferirei lo strangolamento e la morte piuttosto che queste mie ossa.
- 16 La mia vita aborro; Non voglio vivere per sempre; allontanati da me, perché vanità sono i miei giorni.
- 17 Che cos'è l'uomo da magnificarlo a tal punto e da rivolgere a lui i tuoi pensieri?
- 18 e visitarlo ogni mattina, e provarlo in ogni momento?
- 19 Fino a quando non mi allontanerai e non mi lascerai andare finché non potrò ingoiare la mia saliva?
- 20 Se pecco, che ti faccio, sentinella degli uomini? Perché mi hai reso il bersaglio delle tue freccette? Perché sono diventato gravoso per me stesso?
- 21 Perché non mi perdoni la mia trasgressione e non cancelli la mia iniquità? Per ora giacerò nella polvere; mi cercherete, ma non sarò più.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 8

- 1 Allora Bildaod lo Shuita rispose, dicendo:
- 2 Fino a quando dirai queste cose, e fino a quando le parole della tua bocca saranno come un vento impetuoso?
- 3 Il Creatore pervertirebbe la legge? Oppure l'ONNIPOTENTE pervertirebbe la giustizia?
- 4 Se i tuoi figli hanno peccato contro di lui, egli li ha consegnati in potere della loro trasgressione.
- 5 Ma se cerchi diligentemente il Creatore e rivolgi la tua supplica all'ONNIPOTENTE,
- 6 se sei puro e retto, certamente anche adesso egli si risveglierà per te e renderà sicura la dimora della tua giustizia.
- 7 Sebbene il tuo inizio fosse piccolo, tuttavia il tuo stato finale aumenterà notevolmente.
- 8 Ti prego dunque di informarti presso la generazione precedente e di considerare ciò che scoprirono i tuoi padri.
- 9 Poiché noi siamo di ieri e non sappiamo nulla, perché i nostri giorni sulla terra sono un'ombra.
- 10 Non ti insegneranno e non ti parleranno e non diranno parole di loro intendimento?
- 11 Può il papiro crescere fuori da una palude. Oppure le canne possono crescere senza acqua?
- 12 Quando è in fiore e non è ancora tagliata, secca prima di ogni altra erba.
- 13 Tali sono i sentieri di tutti coloro che dimenticano il Creatore; la speranza degli empi perirà,
- 14 la tua sicurezza crollerà e la tua fiducia sarà come una tela di ragno.
- 15 Si appoggerà alla sua casa, ma essa non potrà reggere; vi si aggrapperà, ma non rimarrà.
- 16 Egli è verde davanti al sole, e i suoi rami sono estesi sul suo giardino;
- 17 le sue radici sono intrecciate al mucchio di pietre; penetra perfino nella roccia.

18 Ma quando sarà strappato dal suo posto, allora lo rinnegherà, dicendo: Non ti ho mai visto.

19 Ecco, tale è la gioia del suo cammino; e altri spunteranno dalla terra.

20 Ecco, il Creatore non respingerà gli uomini retti, né prenderà per mano i malfattori;
21 egli riempirà la tua bocca di riso e le tue labbra di lode.

22 I tuoi odiatori si vestiranno in modo confuso; e la tenda degli empi non potrà reggere.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 9

1 Allora Yah'ov rispose, dicendo:

2 Infatti so che è così; ma come può l'uomo essere giusto nei confronti del Creatore?

3 Se qualcuno volesse discutere con lui, non potrebbe rispondergli una volta su mille.

4 È saggio di cuore e potente in forza; chi si è indurito contro di lui ed è stato salvo?

5 Egli è colui che sposta i monti senza che loro se ne accorgano, e li rovescia nella sua ira;

6 che scuote la terra dal suo luogo, sì che le sue colonne tremano;

7 colui che comanda al sole, ed esso non sorge; ciò che sigilla le stelle;

8 lui solo distende i cieli e cammina sulle onde del mare;

9 ciò che fecero l'orsa, Orione, le Pleiadi e le stanze del sud;

10 che fa cose grandi e imperscrutabili e prodigi che non si possono contare.

11 Ecco, mi passa accanto e non lo vedo; Sì, continua, ma non lo capisco.

12 Ecco, egli rapisce la preda; chi può fermarlo? Chi gli dirà: Cosa stai facendo?

13 il Creatore non ritirerà la sua ira; sotto di lui si piegarono gli alleati di Rahab;

14 Quanto meno posso rispondergli o scegliere le mie parole per discutere con lui?

15 Anche se sono giusto, non posso rispondergli; Devo chiedere pietà al mio giudice.

16 Anche se chiamassi e lui mi rispondesse, non potevo credere che stesse ascoltando la mia voce.

17 Poiché egli mi spezza con una tempesta e moltiplica le mie ferite senza motivo.

18 Non mi lascia respirare, ma mi sazia di amarezza.

19 Se fosse una prova di forza, eccomi, direbbe; e se si trattasse di un giudizio, chi lo citerebbe a comparire?

20 Anche se fossi giusto, la mia bocca mi condannerebbe; anche se fossi perfetto, allora mi dichiarerebbe malvagio:

21 Sono innocente; Non ho stima di me stesso; Disprezzo la mia vita.

22 Tutto è uguale, perciò dico: Egli distrugge i giusti e gli empi.

23 Quando la frusta uccide all'improvviso, si fa beffe della sventura dell'innocente.

24 La terra è data nelle mani degli empi. Copre i volti dei giudici; Se non è lui, chi è?

25 Ora i miei giorni sono più veloci di una posta; fuggono e non vedono nulla di buono.

26 Passano come zattere di canne, come un'aquila che piomba sulla sua preda.

27 Se lo dicessi, dimenticherei il mio lamento, cambierei aspetto e mi rincuorerò;

28 allora sono terrorizzato da tutte le mie pene; perché so che non mi riterrai innocente.

29 Sarò condannato; perché allora dovrei faticare invano?

30 Se mi lavo con acqua nevosa e mi asciugo le mani con sapone,

31 così mi affogherai nella fossa e le mie vesti mi avranno in orrore.

32 Poiché non è un uomo come me, a cui io debba rispondergli, affinché potessimo incontrarci in giudizio.

33 Non c'è tra noi nessun arbitro che possa mettere le mani su entrambi.

34 Tolga da me la sua verga di dosso, e il suo terrore non mi spaventi;

35 allora parlerò e non lo temerò; perché non sono così in me stesso.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 10

1 Avere noia nella mia vita; Darò libero sfogo al mio lamento, parlerò nell'amarezza della mia vita:
2 Dirò al Creatore: Non condannarmi; fammi sapere perché contendi con me.
3 Ti compiacci nell'opprimere, nel disprezzare l'opera delle tue mani e nel favorire i disegni degli empi?
4 Hai gli occhi di carne? Oppure vedi come vede l'uomo?
5 Sono i tuoi giorni come i giorni dell'uomo? O i tuoi anni sono come gli anni di un uomo,
6 per informarvi della mia iniquità e per scoprire il mio peccato,
7 anche se sai che non sono malvagio e che non c'è nessuno che possa liberarmi dalle tue mani?
8 Le tue mani mi hanno fatto e formato; e ora ti giri a consumarmi?
9 Ricordati dunque che mi hai formato dall'argilla; e vuoi ridurmi in polvere?
10 Non mi hai fatto filtrare come il latte e non mi hai fatto cagliare come il formaggio?
11 Mi hai vestito di pelle e di carne, mi hai tessuto di ossa e di tendini.
12 Mi hai dato la vita e la misericordia, e la tua provvidenza ha preservato il mio spirito.
13 Eppure nascondevi queste cose nel tuo cuore; So che questo era il tuo progetto.
14 Se pecco, mi osserverete e non mi assolverete dalla mia iniquità.
15 Se sono malvagio, guai a me! Se è giusto, non potrò alzare la testa, stanco dell'ignominia e di contemplare la mia miseria.
16 Se la mia testa si innalza, tu mi perseguiterai come un leone feroce; e ancora una volta fai miracoli contro di me.
17 Rinnovi i tuoi testimoni contro di me e moltiplichi la tua ira contro di me; battute d'arresto e combattimenti sono con me.
18 Perché dunque mi hai tratto fuori dal grembo materno? OH! se allora fossi spirato e nessun occhio mi vedesse!
19 Allora fu come se non fosse mai stato; e dalla madre sarebbe stato portato nella tomba.
20-22 I miei giorni non sono pochi? Perciò cessa e lasciami, affinché possa riposarmi un po'; prima di andare nel luogo da cui non tornerò, nella terra delle tenebre e della fitta oscurità, una terra molto oscura, come l'oscurità stessa, una terra di ombra oscura e caos, e dove la luce stessa è come l'oscurità.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 11

1 Allora Zofar di Naamath rispose dicendo:
2 Non ci sarà risposta alla moltitudine di parole? o l'uomo che parla sarà giustificato?
3 Le tue vanterie faranno tacere gli uomini? e schernirai senza che nessuno ti svergogni?
4 Poiché dici: Il mio insegnamento è puro e io sono puro ai tuoi occhi.
5 Ma vorrei davvero che il Creatore parlasse e aprisse le sue labbra contro di voi,
6 e ti ha fatto conoscere i segreti della sapienza, perché il suo intendimento è multiplo;
Sappi, quindi, che il Creatore ti chiede meno di quanto merita la tua iniquità.
7 Puoi scoprire le cose profonde del Creatore o scoprire perfettamente l'ONNIPOTENTE?
8 La sua saggezza è come l'altezza del cielo; cosa sai fare? Lei è più profonda dello Sheol (tomba); Cosa puoi sapere?
9 La sua misura è più lunga della terra e più larga del mare.
10 Se passa e arresta qualcuno e lo chiama in tribunale, chi potrà fermarlo?
11 Poiché conosce gli uomini vani; e quando vedrà l'iniquità, non la considererà?
12 Ma l'uomo vanitoso acquisirà senno quando il figlio dell'asino selvatico nascerà uomo.
13 Se prepari il tuo cuore e tendi a lui le mani;
14 se l'iniquità è nelle tue mani, gettala via da te, e non lasciare che l'iniquità abiti nelle tue tende;

15 Allora alzerai il tuo volto senza macchia, starai fermo e non temerai.
16 Poiché dimenticherai la tua miseria; lo ricorderai solo come acque che sono passate.
17 E la tua vita sarà più luminosa di mezzogiorno; la sua oscurità sarà come l'aurora.
18 E avrai fiducia, perché ci sarà speranza; ti guarderai intorno e riposerai al sicuro.
19 Ti coricherai e nessuno ti spaventerà; molti cercheranno il tuo favore.
20 Ma gli occhi degli empi verranno meno e non ci sarà rifugio per loro; la tua speranza sarà la scadenza.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 12

1 Allora Yah'ov rispose, dicendo:
2 Senza dubbio voi siete il popolo, e la saggezza morirà con voi.
3 Ma anch'io ho intelligenza come te; Non sono inferiore a te. Chi non conosce cose come queste?
4 Sono fonte di riso per i miei amici; lo, che ho invocato il Creatore, e lui mi ha risposto: il giusto e retto serve da scherno!
5 Nei pensieri di chi è sicuro c'è il disprezzo della sventura; è preparata per colui i cui piedi vacillano.
6 Le tende dei desolatori riposano e coloro che provocano il Creatore sono salvi; coloro che portano il loro idolo tra le mani!
7 Ma ora chiedi agli animali e ti insegneranno; e agli uccelli del cielo, e te lo diranno; 8 oppure parla alla terra, ed essa ti insegnerà; anche i pesci del mare te lo annunceranno.
9 Chi di tutte queste cose non sa che questo ha fatto la mano del Creatore?
10 Nelle sue mani è la vita di ogni essere vivente e lo spirito di tutta l'umanità.
11 L'orecchio non prova forse le parole come il gusto prova il cibo?
12 La saggezza è negli anziani e l'intelligenza è nella lunghezza dei giorni.
13 La saggezza e la forza sono presso il Creatore; ha consiglio e comprensione.
14 Ecco, è demolito e non può essere ricostruito; si chiude in prigione e non può essere aperto.
15 Egli trattiene le acque e si seccano; lasciateli liberi e inonderanno la terra.
16 Presso di lui è la forza e la saggezza; a lui appartengono l'ingannato e l'ingannatore.
17 Fa a pezzi i consiglieri e fa impazzire i giudici.
18 Allenta le cinture dei re e lega loro una corda intorno alle spalle.
19 Prende le spoglie dei sacerdoti e rovescia i potenti.
20 Fa tacere coloro che sono degni di fiducia e toglie il discernimento agli anziani.
21 Egli riversa il disprezzo sui principi e allenta la cintura dei forti.
22 Dalle tenebre scopre cose profonde e porta alla luce l'ombra della morte.
23 Moltiplica le nazioni e le fa perire; allarga i confini delle nazioni e le rende prigioniere.
24 Toglie il senno ai capi dei popoli del paese e li fa vagare in deserti senza sentiero.
25 Vanno brancolando nelle tenebre senza luce, ed egli li fa vacillare come ubriachi.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 13

1 Ecco, i miei occhi hanno visto tutte queste cose, e i miei orecchi hanno udito e compreso.
2 Ciò che sai tu, lo so anch'io; Non sono inferiore a te.
3 Ma parlerò all'ONNIPOTENTE e voglio difendermi davanti a YAOHUH.
4 Ma voi siete falsificatori di menzogne e siete tutti medici inutili.
5 Vorrei che tu fossi completamente silenzioso, perché allora saresti considerato saggio.

6 Ascolta ora la mia difesa e ascolta gli argomenti delle mie labbra.
7 Parlerai falsamente per il Creatore e dirai bugie per lui?
8 Accetterai la sua persona? Combatterai a favore del Creatore?
9 Sarebbe un bene per te se ti perquisisse? Oppure lo prenderai in giro, come si prende in giro un uomo?
10 Certamente ti rimprovererò se di nascosto ti lasci trasportare dai riguardi umani.
11 La sua maestà non ti spaventerà? E il loro terrore non ricadrà su di te?
12 Le tue massime sono proverbi grigi; le tue difese sono torri d'argilla.
13 Taci davanti a me, affinché io possa parlare e qualunque cosa mi accada.
14 Prenderò la mia carne tra i denti e metterò la mia vita in mano.
15 Ecco, egli mi ucciderà; Non ho speranza; eppure difenderò le mie vie davanti a lui.
16 Anche questa sarà la mia salvezza, perché gli empi non verranno davanti a lui.
17 Ascolta attentamente le mie parole e la mia dichiarazione giunga ai tuoi orecchi.
18 Ecco, ho messo ordine nella mia causa e so che sarò trovato giusto:
19 Chi è colui che contenderà con me? Allora starei zitto e arrenderei il mio spirito.
20 Concedimi solo due cose; allora non mi nasconderò dal tuo volto:
21 Allontana da me la tua mano rara e il tuo terrore non mi spaventi.
22 Allora ti chiamerò e io ti risponderò; oppure parlerò e tu mi risponderai.
23 Quante iniquità e peccati ho? Fammi conoscere la mia trasgressione e il mio peccato.
24 Perché nascondi la tua faccia e mi consideri tuo nemico?
25 Inseguirai una foglia portata dal vento? E inseguirai la stoppia secca?
26 Poiché scrivi contro di me cose amare e mi fai ereditare gli errori della mia giovinezza;
27 Anche tu metti i miei piedi nel tronco, osservi tutte le mie vie, e tracci un confine intorno ai miei piedi,
28 benché io sia come una cosa putrida che si consuma e come un vestito roso dalle tarme.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 14

1 L'uomo, nato da donna, è di pochi giorni e pieno di inquietudine.
2 Nasce come un fiore e appassisce; anch'esso fugge come un'ombra e non rimane.
3 Apri tu gli occhi a costui e mi porti in giudizio con te?
4 Chi toglierà il puro dall'impuro? Nessuno.
5 Poiché i suoi giorni sono determinati, il numero dei suoi mesi è con te; Gli hai posto dei limiti e non potrà oltrepassarli.
6 Distogli da lui il tuo sguardo, perché possa riposarsi e, come lo strillone, essere contento nella sua giornata.
7 Poiché c'è speranza per l'albero che, se viene tagliato, rinascerà di nuovo e la sua crescita non cesserà.
8 Anche se la sua radice invecchia sotto terra e il suo tronco muore nella polvere,
9 Ma al profumo delle acque germoglierà e metterà rami come una pianta nuova.
10 Ma l'uomo muore e scompare; sì, l'uomo cede lo spirito, e allora dov'è?
11 Come le acque si ritirano da un lago, un fiume si secca e si secca,
12 Così l'uomo si corica e non si alza; finché non ci saranno più cieli non si sveglierà né sarà risvegliato dal suo sonno.
13 Vorrei che mi nascondessi negli inferi (tomba) e mi nascondessi finché la tua ira non si fosse placata; che mi avresti fissato un orario e ti saresti ricordato di me!
14 Se un uomo muore, vivrà di nuovo? Ogni giorno del mio lavoro aspettavo finché non arrivasse il mio cambiamento.
15 Mi chiameresti e io ti risponderai; desidereresti l'opera delle tue mani.
16 Allora conteresti i miei passi; non veglieresti sul mio peccato;

17 La mia trasgressione sarebbe sigillata in un sacchetto e tu nasconderesti la mia iniquità.

18 Ma davvero il monte cade e si sgretola, e la roccia si stacca dal suo posto.

19 Le acque consumano le pietre; le inondazioni spazzano via il suolo; così distruggi la speranza dell'uomo.

20 Tu prevalgi contro di lui per sempre, ed egli muore; gli cambi faccia e lo licenzi.

21 I suoi figli ricevono onori, senza che lui lo sappia; vengono umiliati senza che lui se ne accorga.

22 Egli sente solo i dolori del proprio corpo e piange solo per se stesso.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 15

1 Allora Ulifaz il Temanita rispose:

2 Risponderà l'uomo saggio con la conoscenza del vento? E si riempirà il ventre del vento orientale,

3 litigare con parole che non gli servono, o con ragioni che non gli servono?

4 In effetti distruggi la riverenza e ostacoli la meditazione davanti a YAOHUH.

5 Poiché la tua iniquità insegna alla tua bocca e scegli la lingua degli astuti.

6 La tua bocca ti condanna, e non io; e le tue labbra testimoniano contro di te.

7 Sei il primo uomo nato? O sei nato prima delle colline?

8 Oppure hai ascoltato il consiglio segreto del Creatore? E riservi solo la saggezza?

9 Cosa sai che noi non sappiamo? Cosa capisci che non è in noi?

10 Con noi ci sono i grigi e i vecchi, più vecchi di tuo padre.

11 Disprezzi le consolazioni del Creatore o la parola che ti tratta benevolmente?

12 Perché il tuo cuore ti porta via, e perché ti bruciano gli occhi,

13 così da volgere il tuo spirito contro il Creatore e lasciare che tali parole escano dalla tua bocca?

14 Cos'è l'uomo perché sia puro? E cosa nasce da donna perché sia giusto?

15 Ecco, il Creatore non confida nei suoi santi, né il cielo è puro ai suoi occhi;

16 Quanto meno l'uomo abominevole e corrotto, che beve l'iniquità come acqua?

17 Ascoltami e te lo mostrerò; Ti dirò quello che ho visto

18-19 (che i saggi hanno dichiarato e i loro padri non hanno nascosto; ai quali è stata data solo la terra, senza che nessun estraneo passasse tra loro);

20 Ogni giorno l'empio trascorre nell'angoscia, anche tutti gli anni riservati all'oppressore.

21 Il suono del terrore è ai loro orecchi; nella prosperità gli piomba addosso il distruttore.

22 Non crede che ritornerà dalle tenebre, ma che la spada lo attende.

23 Vagava in cerca di pane, dicendo: Dov'è? Sa bene che il giorno delle tenebre è vicino.

24 Angustia e tribolazione lo spaventano; prevalgono contro di lui, come un re pronto alla battaglia.

25 Perché ha steso la mano contro il Creatore, e contro l'ONNIPOTENTE si comporta con orgoglio;

26 lo attacca con il collo duro e con le sporgenze del suo scudo;

27 perché si copri la faccia col grasso e creò carne grassa sui suoi fianchi;

28 e abitarono in città desolate, in case dove non doveva abitare nessuno, che erano pronte a diventare mucchi di rovine;

29 Non arricchirà, né le sue ricchezze dureranno, né i suoi beni si diffonderanno in tutto il paese.

30 Egli non sfuggirà alle tenebre; la fiamma del fuoco ne seccherà i rami, e al soffio della bocca del Creatore scomparirà.

31 Non fidare nella vanità e non illudere te stesso; perché la vanità sarà la tua ricompensa.

- 32 Prima che il suo giorno sia compiuto e il suo ramo non ricrescerà più.
33 Egli scuoterà i suoi grappoli acerbi come una vite e lascerà cadere i suoi fiori come un olivo.
34 Poiché l'assemblea degli empi è sterile, e il fuoco divorerà le tende dei regali.
35 Concepiscono malizia e generano iniquità, e il loro cuore prepara inganni.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 16

- 1 Allora Yah'ov rispose, dicendo:
2 Ho sentito molte cose come queste; siete tutti consolatori fastidiosi.
3 Queste parole ventose non avranno fine? O cosa ti spinge a rispondere in questo modo?
4 Anche io potrei parlare come parli tu, se tu fossi al mio posto; Potrei accumulare parole contro di te e scuotere la testa contro di te;
5 Potrei rafforzarti con la mia bocca, e il conforto delle mie labbra potrebbe alleviare il tuo dolore.
6 Anche se parlo, il mio dolore non è alleviato; e sebbene rimango in silenzio, qual è il mio sollievo?
7 Ma ora, o UL, mi hai esaurito; hai devastato la mia intera azienda.
8 Tu mi hai dimagrito, e questo è una testimonianza contro di me; La mia magrezza è contro di me e il mio volto testimonia contro di me.
9 Nella sua ira mi ha sbranato e mi ha perseguitato; ha digrignato i denti contro di me; il mio avversario aguzza contro di me il suo sguardo.
10 Gli uomini aprono la bocca contro di me; con disprezzo mi colpiscono sulle guance e si uniscono contro di me come una cosa sola.
11 IL Creatore mi consegna agli empi, mi fa cadere nelle mani degli empi.
12 Ero in riposo, ed egli mi ha spezzato; e mi prese per il collo e mi fece a pezzi; Mi ha posto come bersaglio;
13 i loro arcieri mi circondano. Mi trafigge le reni e non mi risparmia; riversa il mio fiele sulla terra.
14 Spezzami colpo dopo colpo; attaccami come un guerriero.
15 Ho cucito un sacco sulla mia pelle e ho messo la mia gloria nella polvere.
16 Tutto il mio volto è infiammato dal pianto, e ci sono ombre scure sulle mie palpebre,
17 anche se non c'è violenza nelle mie mani, e la mia preghiera è pura.
18 O terra, non coprire il mio sangue, e non vi sia luogo dove il mio grido possa essere soffocato!
19 Ecco, anche adesso il mio testimone è nel cielo, e il mio garante è in alto.
20 I miei amici mi deridono; ma i miei occhi sono scoppiati in lacrime davanti a YAOHUH,
21 affinché possa difendere il diritto che l'uomo ha davanti a YAOHUH e quello che il figlio dell'uomo ha davanti al suo prossimo.
22 Poiché, quando saranno passati alcuni anni, me ne andrò per la via dalla quale non tornerò.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 17

- 1 Il mio spirito è affranto, i miei giorni sono finiti, la tomba è preparata per me!
2 In verità sono circondato da schernitori, e i miei occhi vedono i loro scherni!
3 Dammi, ti prego, un pegno, e sii il mio garante per te; chi altro c'è che mi dà una mano?
4 Poiché hai nascosto la loro intelligenza dai loro cuori, per questo non li esalterai.
5 Chi abbandona i suoi amici come preda, gli occhi dei suoi figli verranno meno.

6 Ma egli mi ha reso la ragione del popolo; Sono diventato come l'uomo a cui sputa in faccia.

7 I miei occhi sono scuri di dolore e tutte le mie membra sono come un'ombra.

8 Di questo si stupiscono i giusti, e l'innocente insorge contro l'empio.

9 Eppure il giusto continua il suo cammino, e chi ha le mani pure cresce in forza.

10 Ma tornate tutti e venite, e non troverò alcun saggio tra voi.

11 I miei giorni sono passati, i miei propositi e i desideri del mio cuore sono venuti meno.

12 Cambiano la notte con il giorno; Dicono che la luce è vicina all'oscurità.

13 Se considero gli inferi come la mia casa, se stendo il mio letto nelle tenebre,

14 se grido alla fossa: Tu sei mio padre; e ai vermi: Tu sei mia madre e mia sorella;

15 Dov'è dunque la mia speranza? Sì, speranza mia, chi può vederlo?

16 Scenderà egli con me nelle sbarre degli inferi? Riposeremo insieme nella polvere?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 18

1 Allora Bildaod lo Shuita rispose:

2 Per quanto tempo cercherai le parole? riflettete bene e poi parleremo.

3 Perché siamo trattati come bestiame e come stolti ai tuoi occhi?

4 O tu che ti lacera nella tua ira, la terra sarà abbandonata per causa tua, o la roccia sarà rimossa dal suo posto?

5 Infatti la luce dell'empio si spegnerà e la fiamma del suo fuoco non brillerà.

6 La luce si oscurerà nella sua tenda e la lampada che è sopra di lui si spegnerà.

7 I suoi passi decisi si angustieranno e il suo stesso consiglio lo rovescerà.

8 Poiché con i suoi piedi viene gettato nella rete e calpesta le trappole.

9 La trappola lo prende per il calcagno, e il laccio lo prende;

10 La sua corda è nascosta sotto terra e una trappola è sulla strada.

11 Terrori lo spaventano da ogni parte e inseguono da vicino i suoi piedi.

12 La fame indebolisce le loro forze e la distruzione è vicina a loro.

13 Le membra del suo corpo saranno divorate; sì, il primogenito della morte ne divora le membra.

14 Strappato dalla sua tenda, nella quale confidava, viene condotto dal re dei terrori.

15 Chi non gli appartiene abita nella sua tenda; lo zolfo è sparso sulla sua casa.

16 Le sue radici sono secche in basso, e i suoi rami sono tagliati in alto.

17 Il suo ricordo scompare dalla terra e non ha nome nelle strade.

18 Egli è gettato dalla luce nelle tenebre e scacciato dal mondo.

19 Non ha figli né nipoti tra il suo popolo, e nessuna discendenza rimarrà nelle sue case.

20 Quelli in occidente restano stupiti del suo giorno, proprio come quelli in oriente sono stupiti dall'orrore.

21 Tali infatti sono le dimore degli empi, e tale è il luogo di colui che non conosce il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 19

1 Allora Yah'ov rispose:

2 Fino a quando affliggerai la mia vita e mi tormenterai con parole?

3 Mi hai umiliato dieci volte; Non ti vergogni di maltrattarmi?

4 Anche se sono davvero in errore, il mio errore rimane con me.

5 Se davvero volete magnificarvi contro di me e biasimarmi per il mio vituperio,

6 Sappi dunque che il Creatore è colui che ha sconvolto la mia causa e con la sua rete mi ha circondato.

7 Ecco, grido: Violenza! ma non sono stato ascoltato; gridare: Aiuto! ma non c'è giustizia.
8 Egli mi ha bloccato la strada con mura, così non posso passare; e metti le tenebre sui miei sentieri.
9 Egli mi ha spogliato del mio onore e mi ha tolto la corona dal capo.
10 Mi ha spezzato da ogni parte e io me ne sono andato; Ha sradicato la mia speranza, come un albero.
11 Accende la sua ira contro di me e mi considera uno dei suoi avversari.
12 Insieme avanzano le sue truppe, aprono la strada contro di me e si accampano attorno alla mia tenda.
13 Ha allontanato da me i miei fratelli e quelli che mi conoscono mi sono diventati estranei.
14 I miei parenti si allontanano e i miei conoscenti mi dimenticano.
15 I miei domestici e i miei servi mi considerano un estraneo; Sono diventato uno straniero ai tuoi occhi.
16 Chiamo il mio servo, ed egli non mi risponde; Devo supplicarlo con la bocca.
17 Il mio respiro è intollerabile per mia moglie; Provo ripugnanza ai figli di mia madre.
18 Anche i piccoli mi disprezzano; Quando mi alzo, parlano contro di me.
19 Tutti i miei amici più cari mi odiano, e anche quelli che amavo si sono rivoltati contro di me.
20 Le mie ossa sono attaccate alla mia pelle e alla mia carne, e io sono scampato solo con la pelle dei miei denti.
21 Abbi pietà di me, amici miei; abbi pietà di me; perché la mano del Creatore mi ha toccato.
22 Perché mi perseguiti come il Creatore e non ti sazi della mia carne?
23 Vorrei che le mie parole fossero scritte! Spero che siano stati registrati in un libro!
24 Siano scolpiti nella roccia con stilo di ferro e con piombo!
25 Poiché so che il mio Redentore vive e che alla fine starà sulla terra.
26 E dopo che questa mia pelle sarà stata consumata, allora fuori della mia carne vedrò il Creatore;
27 Lo vedrò al mio fianco, i miei occhi lo contempleranno, e non più come un avversario. Il mio cuore viene meno dentro di me!
28 Se dici: Come lo perseguiteremo? e che la causa di questo male si trova in me,
29 temono la spada; poiché l'ira porta i castighi della spada, affinché sappiate che c'è un giudizio.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 20

1 Allora Zofar di Naamath rispose:
2 Ora i miei pensieri mi fanno rispondere, e perciò mi affretto.
3 Odo il tuo rimprovero che mi fa vergogna, ma lo spirito della mia intelligenza risponde per me.
4 Non sapete che fin dai tempi più antichi, da quando l'uomo fu posto sulla terra,
5 È forse breve il trionfo degli empi, e la gioia degli empi solo per un momento?
6 Anche se la sua esaltazione arriva fino al cielo e la sua testa arriva fino alle nuvole,
7 eppure, come il suo sterco, perirà per sempre; e quelli che lo hanno visto chiederanno: Dov'è?
8 Scomparirà come un sogno e non sarà più ritrovato; sarà scacciato come una visione notturna.
9 Gli occhi che lo videro non lo vedranno più, né il suo luogo lo vedrà più.
10 I loro figli cercheranno il favore dei poveri e le loro mani restituiranno i loro profitti illeciti.
11 Le sue ossa sono piene del vigore della sua giovinezza, ma giacerà con lui nella polvere.

12 Anche se il male è dolce alla sua bocca, anche se lo nasconde sotto la lingua,
13 anche se non vuoi lasciarlo andare, ma tenerlo in bocca,
14 eppure il loro cibo entra nelle loro viscere; dentro di lui si trasforma in fiele di aspidi.
15 Ha ingoiato le ricchezze, ma le vomiterà; dal suo grembo il Creatore li getterà.
16 Il veleno degli aspidi lo divorerà, la lingua della vipera lo ucciderà.
17 Non vedrai i ruscelli, i fiumi e i ruscelli di miele e di burro.
18 Ciò che ha acquisito con fatica, lo restituirà e non lo divorerà; non si rallegherà secondo le ricchezze che ha accumulato.
19 Poiché ha oppresso e abbandonato i poveri e ha rubato la casa che non aveva costruito.
20 Poiché non c'era limite alla sua avidità, non risparmierà nulla di ciò che gli piace.
21 Nulla sfuggiva alla sua voracità; quindi la tua prosperità non durerà.
22 Nella pienezza della sua abbondanza sarà in angoscia; tutta la forza della miseria ricadrà su di lui.
23 Anche se si sta riempiendo lo stomaco, il Creatore manderà su di lui l'ardore della sua ira, che pioverà su di lui quando andrà a mangiare.
24 Anche se fugge dalle armi di ferro, l'arco di bronzo lo trafiggerà.
25 Gli strappa dal corpo la freccia, che esce lucente dal suo fiele; i terrori lo assalgono.
26 Tutte le tenebre sono riservate ai suoi tesori; un fuoco affamato lo divorerà e divorerà ciò che resta nella sua tenda.
27 I cieli riveleranno la sua iniquità e la terra insorgerà contro di lui.
28 Le rendite della sua casa scompariranno; nel giorno dell'ira del Creatore saranno tutti riversati.
29 Questa, dal Creatore, è la parte degli empi; Questa è l'eredità che il Creatore vi riserva.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 21

1 Allora Yah'ov rispose:
2 Ascolta attentamente le mie parole; Che questa sia la tua consolazione.
3 Permettimi e parlerò; e quando avrò parlato, deridetelo.
4 È l'uomo di cui mi lamento? Ma anche se così fosse, non ci sarebbe motivo di essere impazienti?
5 Guardami e stupisciti, e metti la mano sulla bocca.
6 Quando ricordo questo, sono turbato e la mia carne trema di orrore.
7 Perché i malvagi vivono, invecchiano e tuttavia si rafforzano in potenza?
8 I loro figli si stabiliscono ai loro occhi, e i loro discendenti davanti ai loro occhi.
9 Le loro case sono in pace, senza timore, e la verga del Creatore non è su di loro.
10 Il suo toro genera e non fallisce; ferma la tua mucca e non abortire.
11 Portano avanti i loro piccoli come un gregge e i loro bambini saltano qua e là.
12 Alzano la voce al suono del tamburello e dell'arpa, e si ralleghano al suono del flauto.
13 Trascorrono i loro giorni nella prosperità e in un attimo scendono negli inferi (tombe).
14 Dicono al Creatore: allontanati da noi, perché non desideriamo conoscere le tue vie.
15 Cos'è l'ONNIPOTENTE affinché dovremmo servirlo? E che cosa ci gioverà se lo preghiamo?
16 Ma guarda che non abbiano la prosperità nelle loro mani; Sia lontano da me il consiglio degli empi!
17 Quante volte si spegne la lampada degli empi? Quale sarà la loro distruzione? Può il Creatore, nella sua ira, distribuire loro il dolore?
18 Potrebbero essere come la pula davanti al vento, e come la pula portata via dal turbine?

19 Il Creatore, tu dici, riserva l'iniquità del padre ai suoi figli, ma è lui stesso che il Creatore dovrebbe punire, affinché lo conosca.
20 Vedano i suoi occhi la sua rovina, e bevano dell'ira dell'ONNIPOTENTE.
21 Infatti, che gli importa della sua casa dopo la morte, quando il numero dei suoi mesi sarà troncato?
22 La scienza sarà forse insegnata al Creatore, a colui che giudica gli eccelsi?
23 Si muore in piena prosperità, completamente in pace e tranquillità;
24 con i loro secchi pieni di latte, e il midollo delle loro ossa inumidito.
25 Un altro, invece, muore nell'amarezza della vita, non avendo gustato il bene.
26 Insieme giacciono nella polvere e i vermi li ricoprono.
27 Ecco, conosco i tuoi pensieri e i piani malvagi con cui mi fai torto.
28 Poiché voi dite: Dov'è la casa del principe e dov'è la tenda in cui abitava l'uomo malvagio?
29 Non hai chiesto ai viandanti? e non accetti la sua testimonianza,
30 che il male è preservato nel giorno della distruzione e risparmiato nel giorno dell'ira?
31 Chi accuserà la sua via davanti a lui? e chi lo ripagherà per quello che ha fatto?
32 Viene portato al sepolcro ed essi sorvegliano la sua tomba.
33 Le zolle della valle gli sono dolci, e tutti gli uomini lo seguiranno, come ha fatto con gli innumerevoli che lo hanno preceduto.
34 Come dunque mi offrite vane consolazioni, quando nelle vostre risposte non resta altro che menzogna?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 22

1 Allora Ulifaz il Temanita rispose:
2 Può l'uomo essere di qualche beneficio al Creatore? È piuttosto a se stesso che il prudente trarrà profitto.
3 Ti piace l'ONNIPOTENTE che tu sia giusto, o ti giova che tu renda perfette le tue vie?
4 È forse a causa della tua riverenza che ti rimprovera o entra in giudizio con te?
5 Non è forse grande la tua malizia e infinite le tue iniquità?
6 Poiché senza motivo hai preso pegni dai tuoi fratelli e hai spogliato gli ignudi delle loro vesti.
7 Non hai dato da bere acqua allo stanco e hai negato il pane all'affamato.
8 Ma la terra apparteneva a un potente e l'uomo che egli stimava abitava in essa.
9 Hai rimandato a mani vuote le vedove, e le braccia degli orfani si sono spezzate.
10 Per questo sei circondato da lacci e uno spavento improvviso ti turba,
11 né tenebre da non vedere più nulla, e il diluvio delle acque ti copre.
12 Il Creatore non è forse in alto nel cielo? Guarda le stelle più alte, quanto sono alte!
13 E voi dite: Che cosa sa il Creatore? Può giudicare attraverso l'oscurità?
14 Fitte nubi lo coprono e non può vedere; e cammina attorno alla volta del cielo.
15 Vuoi seguire l'antico sentiero calcato dagli uomini malvagi?
16 I quali furono portati via prima del tempo; e le sue fondamenta straripavano come un fiume.
17 Dissero al Creatore: allontanati da noi; e anche: cosa può farci l'ONNIPOTENTE?
18 Eppure riempì di beni le loro case. Ma lungi da me i consigli degli empì!
19 I giusti lo vedono e si rallegrano, e si rallegrano, gli innocenti li deridono,
20 dicendo: In verità i nostri avversari sono stati distrutti, e il fuoco ha consumato ciò che hanno lasciato dietro di sé.
21 Aggrappatevi dunque al Creatore e abbiate pace, e il bene vi verrà.
22 Ti prego, accetta la Legge dalla sua bocca e metti le sue parole nel tuo cuore.
23-24 Se ti volgi all'ONNIPOTENTE, sarai edificato; se allontani l'iniquità dalla tua tenda, se deponi il tuo tesoro nella polvere e l'oro di Ofir tra le pietre dei fiumi,
25 allora l'ONNIPOTENTE sarà il tuo tesoro e il tuo argento prezioso.

26 Perché allora ti delizierai nell'Onnipotente e alzerai il tuo volto al Creatore.
27 Lo pregherai ed egli ti esaudirà; e manterrai i tuoi voti.
28 Deciderai anche una questione, e sarà per te ferma, e la luce brillerà sui tuoi sentieri.
29 Quando ti abbattono, dirai: che ci sia l'esaltazione! E il Creatore salverà gli umili.
30 Ed egli libererà anche quelli che non sono innocenti, che saranno liberati dalla purezza delle tue mani.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 23

1 Allora Yah'ov rispose:
2 Anche oggi il mio lamento è con amarezza; il peso della sua mano è più grande del mio gemito.
3 Oh, se solo sapessi dove trovarlo e potessi arrivare alla sua corte!
4 Gli esporrei la mia causa e mi riempirei la bocca di argomenti.
5 Conoscerei le parole con cui mi ha risposto e comprenderei ciò che mi ha detto.
6 Contrasterebbe con me secondo la grandezza della sua potenza? NO; prima che mi ascoltasse.
7 Là gli uomini retti lo supplicherebbero e io sarei assolto per sempre dal mio giudice.
8 Ecco, vado avanti, ma non c'è; Mi volto e non me ne accorgo;
9 Lo cerco a sinistra, dove lavora, ma non lo vedo; Mi giro a destra e non lo vedo.
10 Ma lui conosce la mia strada; Se mi metterà alla prova, ne uscirò come l'oro.
11 I miei piedi hanno seguito le loro orme; Ho seguito la sua via e non me ne sono allontanato.
12 Non mi sono mai allontanato dal comandamento delle sue labbra, né ho nascosto nel mio seno le parole della sua bocca.
13 Ma è risoluto; chi dunque potrà sviarlo? E qualunque cosa voglia, la farà.
14 Poiché egli adempirà ciò che mi è stato comandato, e ha ancora con sé molte cose come queste.
15 Perciò sono turbato davanti a lui; e quando ci penso, ho paura di lui.
16 il Creatore ha intenerito il mio cuore; l'ONNIPOTENTE mi ha disturbato.
17 Poiché non sono debole a causa delle tenebre, né perché le tenebre coprono la mia faccia.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 24

1 Perché l'ONNIPOTENTE non fissa i tempi? e perché chi lo conosce non vede i suoi giorni?
2 C'è chi toglie i limiti; Rubano le greggi e le danno da mangiare.
3 Prendono l'asino dell'orfano e prendono in pegno il bue della vedova.
4 Portano via i bisognosi; e gli oppressi della terra si nascondono insieme.
5 Ecco, come asini selvatici nel deserto, escono al lavoro in cerca di preda nel deserto per nutrire i loro figli.
6 Falciano nei campi i loro pascoli e mietono la vigna degli empi.
7 Passano la notte nudi, senza vestiti, senza coperte contro il freddo.
8 Sono bagnati dalle piogge che scendono dai monti e, per mancanza di riparo, abbracciano le rocce.
9 C'è chi strappa dal seno l'orfano e prende in pegno il povero;
10 Li fanno andare nudi, senza vestiti, e, benché abbiano fame, portano covoni.
11 Spremono l'olio dentro le mura di quegli uomini; pigiano i loro tini e hanno ancora sete.
12 Nelle città gemono i morenti, e grida la vita dei feriti; eppure il Creatore non considera il loro grido.

- 13 C'è chi si ribella alla luce; non conoscono le sue vie e non si fermano sui suoi sentieri.
- 14 L'omicida si alza presto la mattina, uccide il povero e il bisognoso, e di notte diventa un ladro.
- 15 Anche gli occhi dell'adultero attendono il crepuscolo, dicendo: Nessuno mi vedrà; e mascherà il volto.
- 16 Nell'oscurità minano le case; durante il giorno rimangono chiusi; non conoscono la luce.
- 17 Poiché per loro il mattino è una profonda oscurità; perché sono amici della fitta oscurità.
- 18 Sono portati con leggerezza sulla superficie delle acque; Maledetta è la sua porzione sulla terra; Non ritornano lungo il sentiero delle vigne.
- 19 L'aridità e il caldo sciolgono le acque dalla neve; così fa lo Sheol (tomba) per coloro che hanno peccato.
- 20 La madre lo dimenticherà; i vermi lo mangeranno volentieri; non sarà più ricordato; e l'iniquità sarà spezzata come un albero.
- 21 Egli vizia la donna sterile che non partorisce e non fa alcun bene alla vedova.
- 22 Eppure il Creatore prolunga la vita dei potenti con la sua forza; Si alzano quando hanno disperato della vita.
- 23 Se dà loro riposo, ad esso si appoggiano; e i suoi occhi sono sulle loro vie.
- 24 Si esaltano, ma presto scompaiono; Vengono macellati, raccolti come gli altri e tagliati come spighe di grano.
- 25 Se così non fosse, chi mi rinnegherà e annullerà le mie parole?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 25

- 1 Allora Bildaad lo Shuita rispose:
- 2 Presso il Creatore stanno il dominio e il timore; fa regnare la pace sulle sue altezze.
- 3 I loro eserciti hanno numeri? E su chi non risplende la sua luce?
- 4 Come può dunque un uomo essere giusto davanti all'Eterno, e come può essere puro un nato da donna?
- 5-6 Ecco, anche la luna non ha splendore, e le stelle non sono pure ai suoi occhi; quanto meno l'uomo, che è un verme, e il figlio dell'uomo, che è un piccolo verme!

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 26

- 1 Allora Yah'ov rispose:
- 2 Come hai aiutato colui che non ha forza e hai sostenuto il braccio che non ha forza!
- 3 come hai consigliato chi manca di sapienza e hai rivelato pienamente la vera conoscenza!
- 4 A chi hai detto parole? E quale spirito è uscito da te?
- 5 I morti tremano sotto le acque insieme ai loro abitanti.
- 6 Lo Sheol (tomba) è nudo davanti a YAOHUH, e non c'è copertura per Abaddon.
- 7 Egli stende il nord sul vuoto; sospende la terra sopra il nulla.
- 8-9 Egli lega le acque con le sue spesse nubi, e la nube non si squarcia sotto di esse. Copre la facciata del suo trono e vi stende sopra la sua nuvola.
- 10 Egli tracciò un confine circolare sulla superficie delle acque, dove si confinano la luce e le tenebre.
- 11 Le colonne del cielo tremano e sono spaventate dalla sua minaccia.
- 12 Con la sua potenza calmò il mare e con la sua intelligenza fece affondare Rahab.
- 13 Con il suo soffio decorava il cielo; la sua mano trafisse il serpente veloce.
- 14 Ecco, queste cose non sono che i margini dei loro sentieri; e quanto piccolo è il sussurro che sentiamo da lui! Ma il tuono della sua potenza, chi può capirlo?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 27

- 1 E Yah'ov continuò nel suo discorso, dicendo:
- 2 Vite UL, che mi ha tolto i diritti, e l'ONNIPOTENTE, che ha reso la mia vita amara;
- 3 finché ci sarà il soffio dentro di me e il soffio del Creatore nelle mie narici,
- 4 Le mie labbra non diranno iniquità, né la mia lingua pronuncerà inganno.
- 5 Lunghi da me l'idea di darti ragione; Fino alla morte, non mi allontanerò mai dalla mia integrità.
- 6 Mi aggrapperò alla mia giustizia e non la mollerò; il mio cuore non mi rimprovera per un giorno della mia vita.
- 7 Sia il mio nemico come un empio, e chi insorge contro di me come un empio.
- 8 Qual è infatti la speranza dell'empio quando il Creatore lo recide, quando il Creatore gli toglie la vita?
- 9 Il Creatore ascolterà il suo grido quando la tribolazione si abatterà su di lui?
- 10 Si diletterà nell'ONNIPOTENTE o invocherà il Creatore in ogni momento?
- 11 Ti insegnerò la potenza del Creatore e non ti nasconderò ciò che è presso l'ONNIPOTENTE.
- 12 Ecco, voi tutti avete visto questo; Perché allora vi abbandonate completamente alla vanità?
- 13 Questa è la porzione che spetta agli empi dal Creatore, e l'eredità che gli oppressori ricevono dall'ONNIPOTENTE:
- 14 Se i suoi figli si moltiplicheranno, ciò avverrà a fil di spada; e la loro discendenza non si sazierà di pane.
- 15 Quelli che saranno rimasti saranno sepolti dalla peste, e le loro vedove non faranno cordoglio.
- 16 Anche se ammuccia l'argento come polvere e ammuccia i vestiti come argilla,
- 17 egli potrà accumularli, ma i giusti li indosseranno e gli innocenti divideranno l'argento.
- 18 La casa che egli costruisce è come una tela di ragno e come la capanna che fa il guardiano.
- 19 Il ricco si sdraia, ma non si rifarà più; apri gli occhi e le tue ricchezze svaniranno.
- 20 I terrori lo travolgono come un'alluvione; Di notte il temporale lo travolge.
- 21 Il vento orientale lo porta via, ed egli se ne va; sì, spazzalo via con impeto:
- 22 Poiché gli spara e non lo risparmia, ed egli fugge in fretta dal suo potere.
- 23 Gli batte le mani addosso e dal suo posto gli fischia.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 28

- 1 Esistono infatti *miniere* dove si estrae l'argento, e anche un luogo dove si raffina l'oro:
- 2 Il ferro è tratto dalla terra e il rame è fuso dalla pietra.
- 3 Gli uomini mettono fine alle tenebre ed esplorano le rocce nelle tenebre e nell'oscurità più profonda fino alle estremità.
- 4 Aprono una miniera lontana da dove abitano; Sono dimenticati dai viaggiatori, pendono lontani dagli uomini e oscillano da una parte all'altra.
- 5 Quanto alla terra, da essa esce il pane, ma di sotto è rivoltata come dal fuoco.
- 6 Le sue pietre sono luogo di zaffiri e hanno polvere d'oro.
- 7 L'uccello da preda non conosce questa strada, né l'hanno vista gli occhi del falco.
- 8 Nessuna bestia altera l'ha mai calpestate, né l'ha attraversata un leone feroce.
- 9 Un uomo stende la mano contro la selce e allontana i monti dalle loro radici.
- 10 Egli scava dei canali nelle pietre e i suoi occhi scoprono tutte le cose preziose.
- 11 Blocca i corsi d'acqua perché non gocciolino; e portare alla luce ciò che era nascosto.
- 12 Ma dove si troverà la saggezza? E dov'è il luogo della comprensione?

13 L'uomo non conosce la via; né si trova nella terra dei vivi.
14 L'abisso dice: Non è in me; e il mare dice: Lei non è con me.
15 Non si può comprare con oro fino, né si può cambiare con argento.
16 Né lo si può valutare con l'oro fino di Ofir, né con le pietre preziose di berillo o di zaffiro.
17 L'oro e il vetro non gli possono essere paragonati; né si era scambiata con gioielli d'oro pregiato.
18 Non si parlerà né di corallo né di cristallo; poiché l'acquisizione della saggezza è migliore dell'acquisizione delle perle.
19 Il topazio d'Etiopia non gli sarà pari, né si potrà comprare con oro puro.
20 Da dove viene allora la saggezza? Dov'è il luogo della comprensione?
21 È nascosto agli occhi di ogni essere vivente, e nascosto agli uccelli del cielo.
22 L'abbandono e la morte dicono: ne abbiamo sentito parlare con i nostri orecchi.
23 Il Creatore comprende il tuo percorso e conosce il tuo posto.
24 Poiché scruta fino ai confini della terra, sì, vede tutto ciò che è sotto il cielo.
25 Quando regolò la gravità del vento e fissò la misura delle acque;
26 quando prescrisse leggi per la pioggia e una via per i tuoni e i fulmini;
27 allora vide la saggezza e la manifestò; lo stabilì e lo cercò anche.
28 E disse all'uomo: Ecco, il timore del Creatore è saggezza, e allontanarsi dal male è intelligenza.

[LAVORO] YAH'OV 29

1 E Yah'ov continuò nel suo discorso, dicendo:
2 Ah! Vorrei poter essere come nei mesi scorsi, come nei giorni in cui il Creatore mi ha custodito;
3 quando la sua lampada brillava sul mio capo e io camminavo nelle tenebre con la sua luce;
4 come avvenne nei giorni della mia forza, quando l'intimo favore del Creatore era sulla mia tenda;
5 quando l'Onnipotente era ancora con me e i miei figli intorno a me;
6 quando i miei passi erano bagnati nel latte e la roccia versava per me rivi d'olio!
7 Quando uscii alla porta della città e preparai la mia sedia sulla piazza,
8 i giovani mi videro e si nascosero, e i vecchi si alzarono e si alzarono;
9 I principi frenarono le loro parole e si misero la mano sulla bocca;
10 La voce dei nobili taceva e la loro lingua si attaccava ai loro gusti.
11 Poiché quando un orecchio mi ascoltava, mi riteneva beato; e quando un occhio mi vide, mi rese testimonianza;
12 perché ho soccorso il povero che gridava e l'orfano che non aveva nessuno che lo aiutasse.
13 La benedizione di ciò che stava morendo scese su di me e rallegrai il cuore della vedova.
14 Io mi sono rivestito di giustizia e lei si è vestita di me; come un mantello e un diadema era la mia giustizia.
15 Egli mi ha fatto gli occhi per i ciechi e i piedi per gli zoppi;
16 di quelli bisognosi erano padri, e ho esaminato con diligenza la causa di ciò che mi era sconosciuto.
17 E spezzò le zanne dell'uomo malvagio e gli strappò la preda di mezzo ai denti.
18 Allora dissi: Spirerò nel mio nido e moltiplicherò i miei giorni come la sabbia;
19 le mie radici si estendono fino alle acque, e la rugiada rimane sui miei rami tutta la notte;
20 Il mio onore si rinnova dentro di me e il mio arco si rinnova nella mia mano.
21 Mi hanno ascoltato, hanno aspettato e in silenzio hanno ascoltato il mio consiglio.
22-23 Dopo che ebbi parlato, non risposero nulla, e la mia parola si distillava su di loro; mi aspettavano come la pioggia; e aprirono la bocca come pioggia tardiva.

24-25 Ho sorriso loro quando non avevano fiducia; e non hanno disprezzato la luce del mio volto; Ho scelto la loro via, mi sono seduto come loro condottiero e ho abitato come un re tra le sue truppe, come chi consola gli afflitti.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 30

1 Ma ora mi scherniscono quelli più giovani di me, i cui genitori non avrei sdegnato di mettere insieme ai cani del mio gregge.
2 Infatti a che mi gioverebbe la forza delle loro mani, uomini la cui forza è perita?
3 Per la miseria e la fame dimagriscono; Vagano per il deserto, un luogo di rovine e desolazione.
4 Raccolgono la malva dai cespugli e il loro cibo sono le radici dei ginepri.
5 Sono scacciati di mezzo agli uomini che gridano dietro a loro, come dietro a un ladro.
6 Dovranno dimorare nelle gole oscure, nelle caverne della terra e nelle rupi.
7 Ruggiscono tra i cespugli, si radunano sotto le ortiche.
8 Sono figli di stolti, figli di gente senza nome; dalla terra furono scacciati.
9 Ma ora sono diventato il loro canto e servo loro come un proverbio.
10 Mi detestano, si allontanano da me e non si astengono dallo sputarmi in faccia.
11 Poiché il Creatore ha sciolto la mia corda e mi ha umiliato, hanno scosso le briglie davanti a me.
12 I villi stanno a destra; spingono i miei piedi e aprono contro di me i loro sentieri di distruzione.
13 Essi rovinano il mio cammino, portano la mia calamità; non c'è nessuno che li fermi.
14 Vengono come da un grande varco, correndo tra le rovine.
15 Mi presero timori; il mio onore è inseguito come dal vento; e come una nube se ne andò la mia felicità.
16 Ed ora la mia vita si è riversata dentro di me; i giorni dell'afflizione mi hanno colto.
17 Di notte le mie ossa sono trafitte, e il male che mi corrode non trova tregua.
18 Per la violenza del male la mia veste è sfigurata; come il colletto della mia tunica, mi stringe.
19 Mi ha gettato nel fango e sono rimasto come polvere e cenere.
20 Ti grido e tu non mi rispondi; Mi alzo e tu non mi presti attenzione.
21 Sei diventato crudele con me; con la forza della tua mano mi perseguiti.
22 Mi sollevi nel vento, mi fai cavalcare e mi dissolvi nella tempesta.
23 Poiché so che mi condurrà alla morte e al luogo di convegno stabilito per tutti i viventi.
24 Eppure chi cade non stende forse la mano? o non invochi aiuto nella tua calamità?
25 Non ho forse pianto su colui che era afflitto? O la mia vita non era angosciata per chi era nel bisogno?
26 Ma mentre aspettavo il bene, ecco, il male venne a me; e mentre aspettavo la luce, vennero le tenebre.
27 Le mie viscere ribollono e non riposano; i giorni dell'afflizione mi hanno sorpreso.
28 Cammino annerito, ma non dal sole; Mi alzo nella congregazione e grido aiuto.
29 Sono diventato fratello degli sciacalli e compagno degli struzzi.
30 La mia pelle è nera e si stacca, e le mie ossa sono bruciate dal calore.
31 Perciò la mia cetra è diventata un pianto, e il mio flauto la voce di coloro che piangono.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 31

1 Ho stretto un patto con i miei occhi; Come li aggiusteresti allora a una vergine?
2 Infatti quale parte avrò io dal Creatore di lassù, e quale eredità dall'ONNIPOTENTE di lassù?

3 Non è forse rovina per gli empi e rovina per gli operatori d'iniquità?
4 Non vede egli le mie vie e non conta tutti i miei passi?
5 Se ho camminato falsamente e se il mio piede si è affrettato dietro l'inganno
6 (Possa il Creatore pesarmi su una bilancia fedele e conoscere la mia integrità);
7 se i miei passi si sono allontanati dal sentiero, e se il mio cuore ha seguito i miei occhi,
e se qualche macchia è rimasta attaccata alle mie mani;
8 allora lasciami seminare e qualcun altro mangi, e il prodotto del mio campo sarà
sradicato.
9 Se il mio cuore è stato sedotto da una donna, e se ho teso un tradimento alla porta
del mio prossimo,
10 allora stritolerò mia moglie con un altro, e altri si inchineranno davanti a lei.
11 Sarebbe infatti un delitto infamante; sì, sarebbe un'iniquità che i giudici
punirebbero;
12 poiché sarebbe un fuoco che consumerebbe anche Abaddon e sradicherebbe tutte
le mie entrate.
13 Se disprezzassi i diritti del mio servo o della mia serva quando mi supplicavano,
14 Allora cosa farei quando il Creatore sorgerà? E quando fosse venuto a chiedermelo,
cosa avrei risposto?
15 Colui che mi ha formato nel grembo materno ha forse costituito anche il mio servo?
E non è stato quello che ci ha formato nel grembo materno?
16 Se ho rifiutato ai poveri ciò che desiderano, o ho fatto venir meno gli occhi alla
vedova,
17 o se ho mangiato io solo la mia porzione, e anche l'orfano non ne ha mangiato
18 (Poiché fin dalla mia giovinezza l'orfano è cresciuto con me come suo padre, e la
vedova l'ho condotta dal grembo di mia madre);
19 se ho visto qualcuno morire per mancanza di vestiti, o il bisognoso non ha nulla con
cui coprirsi;
20 se i suoi fianchi non mi benedissero, se non si scaldasse con le velli dei miei agnelli;
21 se alzassi la mano contro l'orfano, perché vedevo il mio aiuto alla porta;
22 allora la mia spalla cadrà dalla spalla e il mio braccio si separerà dalla sua giuntura.
23 Perché mi farebbe orrore la calamità del Creatore e non potrei sopportare la sua
maestà.
24 Se riponessi la mia speranza nell'oro, o dicessi all'oro fino: Tu sei la mia fiducia;
25 se mi rallegravo perché le mie ricchezze erano grandi e perché la mia mano era
giunta molto;
26 Se guardassi il sole quando splende, o la luna quando passeggia nel suo splendore,
27 e il mio cuore fu ingannato in segreto, e la mia bocca baciò la mia mano;
28 Anche questa sarebbe un'iniquità da punire dai giudici; perché allora avrei
rinnegato il Creatore che è lassù.
29 Se mi rallegrassi per la rovina di chi mi odia, e mi rallegrassi quando gli capitava
una sventura
30 (ma non ho lasciato peccare la mia bocca imprecando la sua morte);
31 se la gente della mia tenda non avesse detto: Chi è che non si è saziato della carne
da lui provveduta?
32 Lo straniero non ha trascorso la notte per strada; ma ho aperto le mie porte al
viaggiatore;
33 se, come Adan, ho coperto le mie trasgressioni, nascondendo la mia iniquità nel
mio seno,
34 Perché avevo paura della grande folla e il disprezzo delle famiglie mi spaventava;
perciò stavo zitto e non uscivo dalla porta...
35 Oh! Vorrei avere qualcuno che mi ascolti! Questa è la mia difesa, possa
l'ONNIPOTENTE rispondermi! Vorrei che l'accusa fosse scritta dal mio avversario!
36 Certamente lo porterei sulle mie spalle, me lo legherei come una corona.
37 Vorrei renderti conto dei miei passi; Come mi avvicinerai a lui come principe?
38 Se la mia terra grida contro di me, e i suoi solchi piangono insieme;

39 se ne mangiassi i frutti senza denaro, o se facessi morire i suoi proprietari;
40 Per il grano produtemi cardi, e per l'orzo zizzania. Le parole di Yah'ov sono finite.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 32

1 E quei tre uomini smisero di rispondere a Yah'ov; perché era giusto ai suoi occhi.
2 Allora l'ira di Eliuh, figlio di Baraq'ul il Buzita, della famiglia di Ron, si accese; La sua rabbia era accesa contro Yah'ov, perché giustificava se stesso e non il Creatore.
3 La sua ira si accese anche contro i suoi tre amici, perché non avevano trovato risposta e tuttavia avevano condannato Yah'ov.
4 Ora Elia aspettava di parlare con Yah'ov, perché erano più vecchi di lui.
5 Quando Elia vide che non c'era risposta sulla bocca di questi tre uomini, la sua ira si accese.
6 Allora Eliuh, figlio di Baraq'ul il Buzita, rispose, dicendo: Io sono giovane e voi siete vecchi; Avevo paura e paura di dichiararti la mia opinione.
7 Ho detto: Parlino i giorni e la moltitudine degli anni insegni la saggezza.
8 Ma c'è uno spirito nell'uomo, e il soffio dell'ONNIPOTENTE lo fa intendere.
9 Non sono i vecchi che sono saggi, né gli anziani che comprendono ciò che è giusto.
10 Perciò dico: Ascoltami, e anch'io dichiarerò la mia opinione.
11 Ecco, aspettavo le tue parole, ascoltavo le tue considerazioni, mentre cercavi cosa dire.
12 Perciò vi ho prestato tutta la mia attenzione, ed ecco, non c'era nessuno tra voi che convincesse Yah'ov, né nessuno che rispondesse alle sue parole;
13 affinché tu non dica: Abbiamo trovato la saggezza; è il Creatore che può abatterlo, non l'uomo.
14 Ora egli non ha detto una parola contro di me, né io gli risponderò con le tue parole.
15 Stupiscono e non rispondono più; le parole gli mancano.
16 Devo aspettare, perché non parlano, perché si fermano e non rispondono più?
17 Darò anch'io la mia risposta; Dirò anche la mia opinione.
18 Poiché sono pieno di parole; lo spirito dentro di me mi costringe.
19 Ecco, il mio seno è come vino nuovo, senza sfiato, come otri nuovi che stanno per scoppiare.
20 Parlerò affinché trovi sollievo; Aprirò le mie labbra e risponderò:
21 Non permetta che io abbia rispetto per le persone, né usi adulazione verso l'uomo.
22 Poiché non so usare l'adulazione; altrimenti il mio Creatore mi porterebbe presto via.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 33

1 Ascolta dunque le mie parole, o Signore, e presta orecchio a tutte le mie parole.
2 Ecco, ho aperto la mia bocca; La mia lingua ha già parlato sotto il mio palato.
3 Le mie parole dichiarano l'integrità del mio cuore e le mie labbra dicono con sincerità ciò che sanno.
4 Il Creatore, in spirito (rukah) mi ha creato, e il soffio dell'ONNIPOTENTE mi dà la vita.
5 Se puoi, rispondimi; metti in ordine le tue parole davanti a me; presentati.
6 Ecco, davanti a YAOHUH io sono quello che sei tu; Anch'io sono stato formato dall'argilla.
7 Ecco, nessun timore di me ti disturberà, né la mia mano sarà pesante su di te.
8 Sì, hai parlato ai miei orecchi e ho udito la voce delle tue parole. Hai detto:
9 Sono puro, senza trasgressione; Sono puro e non c'è iniquità in me.
10 Ecco, il Creatore cerca contro di me ragioni di inimicizia e mi considera suo nemico.
11 Metti i miei piedi nei ceppi e osserva tutti i miei sentieri.

- 12 Ecco, in questo non hai ragione; Ti risponderò; perché il Creatore è più grande dell'uomo.
- 13 Perché litighi con lui perché non rende conto delle sue azioni?
- 14 Perché il Creatore parla in un modo e in un altro se l'uomo non lo ascolta.
- 15 In sogno o in visione notturna, quando un sonno profondo cade sugli uomini, quando si addormentano nel letto;
- 16 allora apri gli orecchi degli uomini e spaventali con avvertimenti,
- 17 per distogliere l'uomo dal suo proposito e per nascondere all'uomo l'orgoglio;
- 18 per preservare la sua vita dalla fossa, e la sua vita dal passaggio attraverso la spada.
- 19 Anche lui è punito nel suo letto con dolori e con lotte incessanti nelle sue ossa;
- 20 sì che la sua vita detesta il pane, e la sua vita è un cibo abominevole.
- 21 La sua carne è consumata, tanto da scomparire, e le sue ossa, che non si vedevano, ora appaiono.
- 22 La sua vita va nella fossa, e la sua vita a coloro che portano la morte.
- 23 Se c'è con lui un Molaok/Angelo, un interprete, uno tra mille, per dichiarare all'uomo ciò che è giusto per lui,
- 24 Allora avrà compassione di lui e gli dirà: Liberalo, affinché non scenda nella fossa; Ho già trovato il salvataggio.
- 25 La sua carne sarà più verdeggianti che nella sua infanzia; e ritornerà ai giorni della sua giovinezza.
- 26 Egli infatti pregherà il Creatore, il quale sarà pietoso verso di lui, e gli farà vedere il suo volto con gioia, e restituirà all'uomo la sua giustizia.
- 27 Canterà davanti agli uomini e dirà: Ho peccato e ho pervertito la legge, che non mi è servita a nulla.
- 28 Ma il Creatore mi ha salvato dalla caduta nella fossa, e la mia vita vedrà la luce.
- 29 Ecco, tutto questo il Creatore fa all'uomo due e tre volte,
- 30 per far risalire la sua vita dalla fossa, affinché sia illuminato dalla luce dei viventi.
- 31 Ascolta dunque, Signore, ascoltami; stai zitto e parlerò.
- 32 Se hai qualcosa da dire, rispondimi; parla, perché voglio giustificarti.
- 33 Se no, ascoltami; taci e ti insegnerò la saggezza.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 34

- 1 Elio continuò dicendo:
- 2 Ascoltate, saggi, le mie parole; e tu che intendi, tendi verso di me il tuo orecchio.
- 3 Poiché l'orecchio esamina le parole, come il gusto esamina il cibo.
- 4 Scegliamolo da soli ciò che è giusto; e fatti sapere tra noi ciò che è bene.
- 5 Poiché Yah'ov ha detto: Io sono giusto e il Creatore mi ha tolto il diritto.
- 6 Nonostante i miei diritti, sono considerato un bugiardo; la mia ferita è incurabile, benché io sia senza trasgressione.
- 7 Quale uomo è come Yah'ov, che beve il disprezzo come l'acqua,
- 8 chi frequenta i malfattori e cammina con gli uomini malvagi?
- 9 Infatti disse: Non vi è alcun profitto per l'uomo se si diletta nel Creatore.
- 10 Ascoltatemi dunque, uomini intelligenti: lungi dal Creatore fare il male e dall'ONNIPOTENTE commettere l'iniquità!
- 11 Poiché l'uomo ripaga secondo l'opera sua, e tratta ciascuno secondo la sua maniera.
- 12 In effetti, il Creatore non agirà malvagiamente, né l'ONNIPOTENTE perverterà il giudizio.
- 13 Chi gli diede il governo del paese? E chi gli ha dato autorità sul mondo intero?
- 14 Se egli ritirasse in sé il suo spirito e raccogliesse in sé il respiro,
- 15 Ogni carne perirebbe insieme e l'uomo ritornerebbe nella polvere.
- 16 Se dunque hai intendimento, ascolta questo e presta orecchio alle parole che dico.

17 Regnerà forse colui che odia la legge? Condannerai colui che è giusto e potente?
18 colui che dice al re: O vile? e ai principi: O malvagi?
19 che non ha riguardo per i principi, né stima i ricchi più dei poveri; perché sono tutti opera delle sue mani?
20 Muoiono in un attimo; e nel cuore della notte il popolo è turbato, e muore, e i potenti non sono portati via da mano umana.
21 Poiché i suoi occhi sono sulle vie di tutti e vede tutti i loro passi.
22 Non ci sono tenebre né fitte tenebre dove possano nascondersi gli operatori d'iniquità.
23 Infatti non è necessario che il Creatore osservi a lungo l'uomo prima che questi compaia davanti a lui in giudizio.
24 Egli abbatte i forti senza discutere e mette gli altri al loro posto.
25 Poiché conosce le loro opere, li sconvolge di notte e sono schiacciati.
26 Li colpisce come malvagi agli occhi di coloro che li circondano;
27 perché si allontanarono da lui e non vollero comprendere nessuna delle sue vie,
28 affinché il grido dei poveri salisse fino a lui e ascoltasse il grido degli afflitti.
29 Se dà la pace alla mente, chi lo condannerà? Se nasconde il suo volto, chi potrà vederlo, se una nazione o un solo uomo?
30 così che gli empi non regneranno e non ci sarà nessuno che inganni il popolo.
31 Poiché chiunque abbia mai detto al Creatore: Ho sofferto, pur non avendo peccato;
32 ciò che non vedo, insegnamelo; Se ho fatto qualcosa di brutto, non lo farò mai più?
33 È la tua ricompensa quella che desideri, tanto da rifiutarla? Perché devi fare la scelta, non io; Quindi parla quello che sai.
34 Gli uomini intelligenti mi diranno e il saggio che mi ascolta:
35 Il Signore parla senza conoscenza e le sue parole sono prive di saggezza.
36 Spero che Yah'ov sarà messo alla prova fino alla fine; perché risponde come il malvagio.
37 Poiché al suo peccato aggiunge la ribellione; tra noi batte le mani e moltiplica le sue parole contro il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 35

1 Eliuh disse inoltre:
2 Hai il diritto di dire: La mia giustizia è più grande di quella del Creatore?
3 Perché dici: Che mi giova? Che vantaggio avrei più che se avessi peccato?
4 Darò risposte a te e ai tuoi amici con te.
5 Guarda il cielo e vedi; ed ecco le nuvole più alte che sono più alte di te.
6 Se pecchi, cosa gli farai? Se le tue trasgressioni aumentano, cosa ne farai?
7 Se sei giusto, che cosa gli darai e che cosa riceverà dalle tue mani?
8 La tua malvagità potrebbe danneggiare un altro come te; e la tua giustizia potrebbe giovare a un figlio dell'uomo.
9 Per la moltitudine delle oppressioni gli uomini gridano; Gridano aiuto a causa del braccio dei potenti.
10 Ma nessuno dice: Dov'è il mio Creatore, il mio Creatore, che ispira canti nella notte?
11 chi ci istruisce più delle bestie della terra e ci rende più saggi degli uccelli del cielo?
12 Là gridano, ma egli non risponde, a causa dell'arroganza degli empi.
13 È certo che il Creatore non ascolta il grido della vanità, né l'ONNIPOTENTE gli presterà attenzione.
14 Quanto meno quando dici di non vederlo. La causa è davanti a lui; quindi aspettalo.
15 Ma ora, poiché la sua ira non si è ancora esercitata, non dà grande importanza alla superbia,
16 Perciò il Signore apre invano la sua bocca e moltiplica le parole senza conoscenza.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 36

- 1 Elio continuò e disse:
- 2 Aspettami un po' e ti mostrerò che ci sono ancora ragioni a favore del Creatore.
- 3 Porterò da lontano la mia conoscenza e attribuirò la giustizia al mio Creatore.
- 4 Poiché davvero le mie parole non saranno false; con te c'è colui che ha una conoscenza perfetta.
- 5 Ecco, il Creatore è molto potente, eppure non disprezza nessuno; grande è il potere della comprensione.
- 6 Egli non preserva la vita dell'empio, ma rende giustizia agli afflitti.
- 7 Egli non distoglie gli occhi dal giusto; ma con i re sul trono li fa sedere per sempre, e così sono esaltati.
- 8 E se sono legati con ceppi e legati con corde di afflizione,
- 9 allora fa loro conoscere le loro opere e le loro trasgressioni, perché si sono comportati con orgoglio.
- 10 Aprite i loro orecchi all'istruzione e comandate loro di allontanarsi dall'iniquità.
- 11 Se lo ascoltano e lo servono, finiranno i loro giorni nella prosperità e i loro anni nella gioia.
- 12 Ma se non gli danno ascolto, saranno passati a fil di spada e spireranno senza saperlo.
- 13 Così gli empi di cuore accumulano la loro ira; e quando il Creatore li mette in catene, non gridano aiuto.
- 14 Muoiono nella loro giovinezza e la loro vita perisce tra le prostitute.
- 15 Libera l'afflitto mediante la sua afflizione, e mediante l'oppressione apre i suoi orecchi.
- 16 Allo stesso modo vuole trarvi fuori dall'angoscia in un luogo spazioso, dove non ci sono crampi; e le prelibatezze della tua tavola saranno piene di grasso.
- 17 Ma tu sei pieno del giudizio degli empi; il giudizio e la giustizia si prendono cura di te.
- 18 Badate dunque che l'ira non vi faccia deridere e non vi distolga dalla grandezza del riscatto.
- 19 Prevarrà il tuo grido, o tutta la forza delle tue forze, affinché tu non sia in angoscia?
- 20 Non bramate la notte in cui i popoli saranno portati via dalle loro sedi.
- 21 Stai attento e non volgerti all'iniquità; perché hai scelto questo piuttosto che l'afflizione.
- 22 Ecco, il Creatore è esaltato nella sua potenza; Chi è un insegnante come lui?
- 23 Chi ha prescritto il suo cammino? Oppure chi può dire: hai fatto un'ingiustizia?
- 24 Ricordati di magnificare la sua opera, di cui gli uomini hanno cantato.
- 25 Tutti la vedono; l'uomo contempla da lontano.
- 26 Ecco, il Creatore è grande e noi non lo conosciamo, e il numero dei suoi anni non può essere indagato.
- 27 Poiché attira a sé le gocce d'acqua e distilla i loro vapori in pioggia,
- 28 che le nubi si riversano e scendono copiosamente sull'uomo.
- 29 Può qualcuno comprendere il dilatarsi delle nubi e il tuono del suo padiglione?
- 30 Ecco, egli diffonde la sua luce tutt'intorno e copre il fondo del mare.
- 31 Poiché in base a queste cose egli giudica il popolo e gli dà cibo in abbondanza.
- 32 Si copre le mani di folgore e gli ordina di colpire il bersaglio.
- 33 Il rumore della tempesta ne dà notizia; anche il bestiame avverte il loro avvicinarsi.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[LAVORO] YAH'OV 37

- 1 Per questo anche il mio cuore trema e lascia il suo posto.
- 2 Ascolta attentamente il rimbombo della voce del Creatore e il suono che esce dalla sua bocca.
- 3 Lo manda sotto tutto il cielo e i suoi fulmini fino alle estremità della terra.

- 4 Dopo il lampo risuona una voce forte; tuona con la sua voce maestosa; e non ritarda il lampo quando si ode la sua voce.
- 5 Con la sua voce il Creatore tuona a meraviglia; Fa grandi cose che non capiamo.
- 6 Poiché dice alla neve: Caduta a terra; come anche per le piogge e gli acquazzoni: Siate abbondanti.
- 7 Egli sigilla le mani di ogni uomo, affinché tutti sappiano che è stato lui a farle.
- 8 E le bestie selvatiche entrano nei nascondigli e rimangono nelle loro tane.
- 9 Dalla camera meridionale viene il tifone, e dal nord il freddo.
- 10 Al soffio del Creatore si forma il ghiaccio e le grandi acque si ghiacciano.
- 11 Anche le nubi spesse portano umidità; le nuvole disperdono i fulmini.
- 12-13 Fanno evoluzioni sotto la sua direzione, per eseguire tutto ciò che comanda loro sulla superficie del mondo abitabile: sia per la disciplina, sia per la loro terra, sia per la beneficenza, che li fa venire.
- 14 A questo, Signore, porgi l'orecchio; fermati e considera le meravigliose opere del Creatore.
- 15 Sai tu come il Creatore comanda loro e fa brillare i fulmini dalla sua nube?
- 16-17 Comprendi l'equilibrio delle nuvole e le meraviglie di colui che è perfetto nella conoscenza; tu le cui vesti sono calde, quando c'è calma sulla terra a causa del vento del sud?
- 18 Puoi tu, come lui, distendere il cielo, che è più solido di uno specchio di metallo fuso?
- 19 Insegnaci ciò che gli diremo; poiché non possiamo mettere nulla in ordine a causa dell'oscurità.
- 20 Vorrei dirti qualcuno con cui voglio parlare. Oppure un uomo desidererebbe essere divorato?
- 21 Ed ora l'uomo non può guardare il sole, che splende nel cielo quando il vento, passato, lo lascia pulito.
- 22 Dal nord viene lo splendore dorato; nel Creatore c'è un'enorme maestà.
- 23 Quanto all'ONNIPOTENTE, non possiamo capirlo; È grande in potenza e giustizia e pieno di giustizia; Non opprimerà nessuno.
- 24 Per questo gli uomini lo temono; non rispetta coloro che si credono saggi.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 38

- 1 Dopo ciò il Creatore rispose a Yah'ov da un turbine, dicendo:
- 2 Chi è costui che oscura il consiglio con parole prive di conoscenza?
- 3 Ora cingiti i fianchi come un uomo; perché ti domanderò e tu mi risponderai.
- 4 Dov'eri tu quando gettavo le fondamenta della terra? Fammi sapere se hai capito.
- 5 Chi ne ha determinato le misure, se lo sai? o chi lo ha misurato con lo spago?
- 6 Su quali furono gettate le sue fondamenta, o chi pose la sua pietra angolare,
- 7 quando le stelle del mattino cantavano insieme e tutti i figli del Creatore gridavano di gioia?
- 8-11 O che chiuse il mare con porte, quando si ruppe e uscì dal grembo materno; quando gli metterò nuvole per le vesti e tenebre per le sue fasce, e gli stabilirò dei confini, mettendogli porte e sbarre, e gli dissi: Fin qui arriverai, ma non oltre; e qui si infrangeranno le tue orgogliose onde?
- 12-13 Dall'inizio dei tuoi giorni, hai comandato tu all'aurora, o mostrato all'aurora il suo posto, affinché afferrasse le estremità della terra e ne scuotesse gli empi?
- 14 La terra si trasforma come argilla sotto il sigillo; e tutte le cose sono segnate come i colori di un vestito.
- 15 E la loro luce è tolta agli empi, e il loro braccio orgoglioso è spezzato.
- 16 Sei mai andato alle sorgenti del mare, o hai camminato negli abissi dell'abisso?
- 17 O ti sono state scoperte le porte della morte, o hai visto le porte dell'ombra della morte?

- 18 Hai compreso la larghezza della terra? Fammi sapere se sai tutto questo.
19-20 Dov'è la via per la dimora della luce? E quanto alle tenebre, dov'è il loro posto, affinché tu possa condurle ai suoi limiti e conoscere i sentieri che portano alla sua casa?
21 Tu certamente lo sai, perché sei nato allora e perché grande è il numero dei tuoi giorni!
22-23 Sei tu entrato nei tesori della neve e hai visto i tesori della grandine, che ho riservato per il tempo della sventura, per il giorno della battaglia e della guerra?
24 Dov'è la strada per il luogo dove la luce si divide e il vento orientale si diffonde sulla terra?
25 Che aprì canali alla pioggia torrenziale e un sentiero al lampo del tuono;
26-27 per far cadere la pioggia in una terra dove non c'è nessuno e nel deserto dove non c'è nessuno; per saziare la terra desolata e desolata e per far crescere l'erba tenera?
28 La pioggia ha un padre? Oppure chi ha generato le gocce di rugiada?
29 Dal ventre di chi è uscito il ghiaccio? E chi ha generato la brina del cielo?
30 Le acque diventano dure come pietra, e la superficie dell'abisso gela.
31 Puoi tu legare le catene delle Pleiadi o sciogliere i legami di Orione?
32 O far uscire le costellazioni a tempo debito e condurre l'orsa con i suoi cuccioli?
33 Conosci tu le leggi dei cieli e puoi stabilire il loro dominio sulla terra?
34 Oppure puoi alzare la voce fino alle nuvole, affinché l'abbondanza delle acque ti copra?
35 Oppure comanderai che esca il fulmine? Ti diranno: eccoci qui?
36 Chi ha messo la saggezza nelle spesse nubi, o chi ha dato intelligenza alla meteora?
37-38 Chi conterà le nuvole con saggezza? O gli otri del cielo, chi li svuoterà, quando la polvere si scioglierà in una massa e le zolle si attaccheranno?
39-40 Puoi tu cacciare la preda per la leonessa, o saziare la fame dei leoncelli, quando si accovacciano nelle loro tane e stanno in agguato nelle tane?
41 Chi prepara il cibo al corvo, quando i suoi pulcini gridano al Creatore e vanno erranti perché non hanno nulla da mangiare?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 39

- 1 Conosci l'ora in cui partoriscono le capre di montagna o puoi osservare quando partoriscono le femmine?
2 Riesci a contare i mesi che compiono o conosci l'ora della loro nascita?
3 Si chinano, partoriscono i loro piccoli, rigettano la loro prole.
4 I tuoi figli crescono forti, crescono in aperta campagna; esci e non tornare da loro:
5-6 Chi ha liberato l'asino selvatico e chi ha sciolto i legami dell'asino veloce, al quale ho dato il deserto per casa e la terra salata per dimora?
7 Disprezza il tumulto della città; non obbedisce alla grida dell'autista.
8 Il suo pascolo è il circuito dei monti, e ricerca tutto ciò che è verde.
9 Il bue selvatico vorrà servirti? o resterà presso la tua mangiatoia?
10 Puoi legare tu con una corda il bue selvatico all'aratro, o esso rovescerà le valli dietro a te?
11 O confiderai in lui, perché la sua forza è grande, o gli lascerai il tuo lavoro?
12 Avrai fiducia in lui perché ti restituirà ciò che hai seminato e lo raccoglierà sulla tua aia?
13 Le ali dello struzzo si muovono con gioia; ma l'ornamento del suo piumaggio è benigno?
14-15 Infatti lascia le sue uova per terra, le scalda nella polvere e dimentica che qualunque piede può calpestarle, o che la bestia selvaggia può calpestarle.

16-17 È indurito verso i suoi figli, come se non fossero suoi; sebbene il suo lavoro sia perduto, non ha paura; perché il Creatore l'ha privata della saggezza e non le ha dato l'intelligenza.

18 Quando si alza per correre, si fa beffe del cavallo e del cavaliere.

19 Hai dato forza al cavallo, e hai rivestito di forza il suo collo?

20 Lo hai fatto saltare come una cavalletta? Terribile è il respiro ardente delle loro narici.

21 Scava nella valle, riposa nelle sue forze e esce incontro agli armati.

22 Ride della paura e non si sgomenta; e non torna indietro a causa della spada.

23 Su di lui scricchiolarono la faretra, la lancia scintillante e il giavellotto.

24 Tremante e furioso divora la terra e non si trattiene al suono della tromba.

25 Ogni volta che suona la tromba, dice: Ehi! E da lontano odora di guerra, e del tuono dei capitani e delle urla.

26 È forse grazie alla tua intelligenza che il falco si alza e spiega le ali verso sud?

27 Oppure torna l'aquila al tuo comando e pone in alto il suo nido?

28 Egli abita nelle rocce e là ha la sua dimora, in cima alle rocce, in un luogo sicuro.

29 Di là scopre la preda; i suoi occhi la vedono da lontano.

30 I loro figli succhiano il sangue; e dove ci sono morti, lei è lì.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 40

1 Il Creatore disse a Yah'ov:

2 Il censore combatterà contro l'ONNIPOTENTE? Chi sostiene questo al Creatore deve rispondere a queste cose.

3 Allora Yah'ov rispose al Creatore e disse:

4 Ecco, io sono vile; Cosa risponderai? Per prima cosa mi metto la mano sulla bocca.

5 Ho parlato una volta e non risponderò; o anche due volte, ma non continuerò.

6 Allora, dal mezzo del turbine, il Creatore rispose a Yah'ov:

7 Ora cingiti i fianchi come un uomo; Te lo chiederò e tu mi risponderai.

8 Renderai vano anche il mio giudizio, o mi condannerai a giustificarti davanti a te stesso?

9 Oppure hai un braccio come il Creatore; o puoi tuonare con una voce come la sua?

10 Adornati dunque di eccellenza e di dignità, e rivestiti di gloria e di splendore.

11 Riversa i fiumi della tua ira, considera ogni uomo orgoglioso e abbattilo.

12 Guarda ogni uomo orgoglioso, umilialo e calpesta i malvagi là dove sono.

13 Nascondeteli insieme nella polvere; leggeranno i loro volti nel luogo nascosto.

14 Allora anch'io ti confesserò che la tua destra può salvarti.

15 Ora ecco l'ippopotamo, che io ho creato come te, che mangia l'erba come un bue.

16 Ecco, la sua forza è nei suoi lombi, e la sua potenza nei muscoli del suo ventre.

17 Rafforza la sua coda come un cedro; i nervi delle tue cosce sono intrecciati insieme.

18 Le sue ossa sono come tubi di bronzo, le sue costole come sbarre di ferro.

19 Egli è un capolavoro delle vie del Creatore; colui che ha fatto questo gli ha fornito la sua spada.

20 In verità i monti gli offrono pascoli, dove giocano tutte le bestie della campagna.

21 Si sdraia sotto gli alberi di loto, al riparo dei canneti e nella palude.

22 I fiori di loto lo coprono con la loro ombra; i salici del ruscello lo circondano.

23 Ecco, se un fiume straripa dalle sue sponde, non trema; si sente sicuro anche se lo Yarden (il fiume) gli arriva alla foce.

24 Qualcuno può prenderlo mentre è di guardia, o forargli il naso con lacci?

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 41

- 1 Puoi tu estrarre il leviatano con un uncino o legargli la lingua con una corda?
- 2 Puoi tu mettergli una corda di giunco nel naso o forargli la mascella con un uncino?
- 3 Ti farà molte suppliche o ti parlerà sottovoce?
- 4 Farà egli un patto con te, o lo prenderai come tuo servitore per sempre?
- 5 Giocherai con lui come se fosse un uccello, o lo terrai per le tue ragazze?
- 6 I partner di pesca lo trafficheranno o lo divideranno tra i commercianti?
- 7 Puoi tu riempire la sua pelle di arpioni, o la sua testa di fionde?
- 8 Poni su di lui la tua mano; ricorda la battaglia; non lo farai mai più!
- 9 Ecco, la speranza di prenderlo è vana; perché non resterà colpito un uomo alla sua vista?
- 10 Non c'è nessuno così audace da osare risvegliarlo; Chi è dunque colui che può stare davanti a me?
- 11 Chi mi ha dato per primo perché io lo contraccambiassi? Perché tutto sotto il cielo è mio.
- 12 Non tacerò le sue membra, né la sua grande forza, né la grazia della sua struttura.
- 13 Chi potrà toglierle il mantello? Chi penetrerà la sua doppia corazza?
- 14 Chi ha mai aperto le porte del suo volto? Perché attorno ai suoi denti c'è il terrore.
- 15 Le sue forti scaglie sono il suo orgoglio, ciascuna chiusa come un sigillo stretto.
- 16 Si avvicinano così tanto l'uno all'altro che tra loro non passa nemmeno l'aria.
- 17 Si legano gli uni agli altri; Aderiscono così tanto l'uno all'altro che non possono essere separati.
- 18-19 I loro starnuti fanno risplendere la luce, e i loro occhi sono come le ciglia del mattino. Dalla sua bocca escono torce; da esso sprizzano scintille di fuoco.
- 20 Fumo esce dal loro naso, come da una pentola bollente, e da canne ardenti.
- 21 Il suo soffio accende i carboni e una fiamma esce dalla sua bocca.
- 22 La forza risiede nel suo collo; e il terrore gli balza davanti.
- 23 I tessuti della sua carne sono attaccati insieme; Lei è ferma su di lui, non può muoversi.
- 24 Il suo cuore è fermo come una pietra; sì, fermo come la pietra inferiore di una mola.
- 25 Quando si alza, i potenti sono presi da spavento e per la costernazione sono fuori di sé.
- 26 Se qualcuno ti attacca con la spada, questa non ti penetrerà; né la lancia, né il giavelotto, né la fiocina.
- 27 Considera il ferro come pula e il bronzo come legno marcio.
- 28 La freccia non può farlo fuggire; Per lui le pietre delle fionde diventano stoppia.
- 29 Le aste si chiamano canne, ed egli ride del brandire la lancia.
- 30 Sotto il suo ventre ci sono degli spuntoni aguzzi; si estende come una pista sul fango.
- 31 Gli abissi ribollono come una pentola; rende il mare come un vaso di unguento.
- 32 Dopo di lui lascia un sentiero luminoso; sembra che l'abisso si sia trasformato nel candore dei capelli grigi.
- 33-34 Non c'è nulla sulla terra che possa paragonarsi ad esso; perché è stato fatto per essere senza paura. Vede tutto ciò che è alto; Egli è il re di tutti i figli dell'orgoglio.

CAPITOLI - LIBRI

[LAVORO] YAH'OV 42

- 1-2 Allora Yah'ov rispose al Creatore: So che puoi fare tutto e che nessuno dei tuoi scopi può essere ostacolato.
- 3-4 Chi è costui che oscura il consiglio senza conoscenza? Per questo ho parlato di ciò che non capivo; cose che erano troppo meravigliose per me e che non sapevo. Ascolta dunque e parlerò; Te lo chiederò e tu mi risponderai.
- 5-7 Con i miei orecchi avevo udito parlare di te; ma ora i miei occhi ti vedono. Per questo mi detesto e mi pento nella polvere e nella cenere. Quando il Creatore ebbe finito di pronunciare queste parole a Yah'ov, il Creatore disse a Ulifaz il Temanita: La

mia ira si è accesa contro di te e contro i tuoi due amici, perché non hai detto di me ciò che è giusto, come il mio servitore Yah'ov.

8 Prendete dunque sette tori e sette montoni, andate dal mio servo, l'Eterno, e offrite un olocausto per voi stessi; e il mio servitore Yah'ov pregherà per te; poiché lo accetterò davvero, per non comportarmi con te secondo la tua follia; perché non hai detto di me ciò che è giusto, come mio servitore Yah'ov.

9-10 Allora Ulifaz il Temanita, Bildaod il Shuhita e Zofar il Naamatita andarono e fecero come il Creatore aveva loro comandato; e il Creatore accettò Yah'ov. Il Creatore, quindi, rovesciò la prigionia di Yah'ov, quando pregò per i suoi amici; e il Creatore diede a Yah'ov il doppio di quanto aveva prima.

11-12 Allora vennero a lui tutti i suoi fratelli, tutte le sue sorelle e tutti quelli che lo avevano conosciuto prima, e mangiarono il pane con lui in casa sua; ne ebbero compassione e lo consolarono di tutto il male che il Creatore gli aveva mandato; e ciascuno di loro gli diede una moneta e un pendente d'oro. E così il Creatore ha benedetto l'ultimo stato di Yah'ov, più del primo; poiché Yah'ov aveva quattordicimila pecore, seimila cammelli, mille paia di buoi e mille asini.

13-15 Ebbe anche sette figli e tre figlie. E chiamò la prima Yemimah, la seconda Keziah e la terza Keren-Hapu-que. E in tutta la terra non furono trovate donne belle come le figlie di Yah'ov; e il loro padre diede loro un'eredità tra i loro fratelli.

16-17 Dopo questo Yah'ov visse centoquarant'anni e vide i suoi figli e i figli dei suoi figli: fino alla quarta generazione. Poi Yah'ov morì, vecchio e pieno di giorni.

CAPITOLI - LIBRI



RUT/RUT

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04

[RT] RUTH 1

1 Al tempo in cui governavano i giudici, ci fu una carestia nel paese; Perciò un uomo di Beit'lekhem di Yaohu'dah andò a soggiornare nella campagna di Moab, lui, sua moglie e i suoi due figli.

2 Il nome di quest'uomo era Ulimeleq, sua moglie Naomi, e i suoi due figli erano chiamati Mahlon e Chiliom; erano Efratei, di Beit'lekhem di Yaohu'dah. Entrati nel paese di Moab, vi rimasero.

3 E Ulimeleq, marito di Naomi, morì; e rimase con i suoi due figli,

4 che sposarono donne moabite; una di queste si chiamava Orpa e l'altra Rut; e vissero lì per quasi dieci anni.

5 E morirono anche Mahlon e Chiliom, lasciando la donna priva dei suoi due figli e del marito.

6 Allora lei e le sue nuore si alzarono per tornare dal paese di Moab, perché in quella terra aveva udito che il Creatore aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane.

7 Allora lasciò il luogo dove si trovava e con lei le sue due nuore. Mentre camminavano per tornare nella terra di Yaohu'dah,

8 Noemi disse alle sue nuore: Andate, tornate ciascuna a casa di sua madre; e il Creatore mostri benevolenza verso di te, come hai fatto con il defunto e con me.

9 Il Creatore vi dia di trovare riposo ciascuna nella casa del suo marito. Quando li baciò, però, essi alzarono la voce e piansero.

10 Ed essi gli dissero: Sicuramente ritorneremo con te al tuo popolo.

11 Ma Naomi rispose: Ritornate, figlie mie; Perché verrai con me? Ho ancora dei figli nel mio grembo che possano diventare tuoi mariti?

12 Ritornate, figlie mie; Vattene, perché sono troppo vecchia per sposarmi. Anche quando ho detto: ho speranza; anche se stasera avesse un marito e avesse dei figli.

13 Li aspetteresti finché divengano grandi? Ti fermeresti per loro senza prendere marito? No, figlie mie, perché è più amaro per me che per voi; perché la mano del Creatore si è scatenata contro di me.

14 Allora alzarono la voce e piansero di nuovo; e Orpa baciò sua suocera, ma Rut le si attaccò.

15 E Naomi disse: Ecco, tua cognata è tornata al suo popolo e ai suoi idoli; Anche tu torni dopo tua cognata.

16 Ma Rut rispose: Non spingermi ad abbandonarti e a smettere di seguirti. Perché dovunque tu andrai, andrò anch'io; e dovunque tu atterrerai, là io atterrerò; il tuo popolo sarà il mio popolo, il tuo UL sarà il mio Creatore.

17 Dovunque tu morirai, anch'io morirò, e là sarò sepolto. Che il Creatore mi faccia questo, e molto di più, se altro che la morte mi separa da te.

18 Quando Naomi vide che era decisa ad andare con lei, smise di parlargliene.

19 Così partirono tutti e due finché giunsero a Beit'lekhem. E avvenne che, quando entrarono a Beit'lekhem, tutta la città si commosse per loro, e le donne chiesero: È forse questa Naomi?

20 Ma lei disse loro: «Non chiamatemi Naomi; Chiamatemi Mara, perché UL, l'ONNIPOTENTE, mi ha riempito di amarezza.

21 Sono partito pieno, ma il Creatore mi ha fatto tornare vuoto. Perché allora mi chiami Naomi, dal momento che il Creatore ha testimoniato contro di me e l'ONNIPOTENTE mi ha afflitto?

22 Così Naomi tornò con lei Ruth, la Moabita, sua nuora, venuta dalla campagna di Moab; e giunsero a Beit'lekhem all'inizio della mietitura dell'orzo.

CAPITOLI - LIBRI

[RṬ] RUTH 2

1 Ora Naomi aveva un parente di suo marito, un uomo potente e ricco, della famiglia di Ulimeleq; e il suo nome era Boaz.

2 Ruth, la Moabita, disse a Naomi: Lasciami andare nei campi a raccogliere il grano dietro a colui agli occhi del quale ho trovato favore. E lei gli rispose: Va', figlia mia.

3 Così parti e, giunto al campo, spigolava dietro ai mietitori; e parte del campo di Boaz, che apparteneva alla famiglia di Ulimeleq, cadde in suo potere.

4 Ed ecco, Boaz venne da Beit'lekhem e disse ai mietitori: Il Creatore sia con voi. Gli risposero: Il Creatore ti benedica.

5 Allora Boaz chiese al giovane che stava davanti ai mietitori: Di chi è questa ragazza?

6 Il giovane le disse: Questa è la ragazza moabita che è tornata con Naomi dalla campagna di Moab.

7 Ella mi disse: Lasciami spigare e raccogliere le spighe tra i covoni dietro ai mietitori. Così è venuta ed è stata qui dalla mattina fino ad ora, senza riposarsi nemmeno un po'.

8 Allora Boaz disse a Ruth: Ascolta, figlia mia; non andate a raccogliere in un altro campo, né andate di qui, ma unitevi alle mie ragazze.

9 I tuoi occhi saranno attenti al campo che mietono e tu andrai dietro a loro; Non ho comandato io ai giovani di non molestarvi? Quando avrai sete, avvicinarti alle anfore e bevi ciò che hanno preso i giovani.

10 Allora lei, chinandosi e prostrandosi con la faccia a terra, gli chiese: Perché ho trovato grazia ai tuoi occhi che tu abbia riguardo per me, anche se sono straniera?

11 E Boaz le disse: Ebbene, tu mi hai raccontato tutto quello che hai fatto a tua suocera dopo la morte di tuo marito; come hai lasciato tuo padre e tua madre e la terra dove sei nato e sei venuto presso un popolo che prima non conoscevi.

12 Possa il Creatore ricompensare ciò che hai fatto e possa tu ricevere la piena ricompensa da UL, il Creatore di Yaoshor'ul, sotto le cui ali sei venuto a rifugiarti.

13 Ed ella disse: Possa io trovare grazia ai tuoi occhi, o mio Creatore, poiché tu mi hai consolato e hai parlato benevolmente alla tua serva, sebbene io non fossi nemmeno una delle tue ancelle.

14 Quando fu ora di mangiare, Boaz gli disse: Avvicinati, mangia il pane e intingi il tuo boccone nell'aceto. E mentre ella sedeva presso i mietitori, egli le offrì del grano abbrustolito, ed ella mangiò e fu sazia, e le era avanzato in abbondanza.

15 Quando ella si alzò per spigolare, Boaz comandò ai suoi servitori: Lasciatela respirare anche tra i covoni e non rimproveratela.

16 Prenderai anche delle spighe dai covoni e le lascerai lì, affinché possano raccogliercle e non rimproverarli.

17 Così ella spigolò in quel campo fino alla sera; e trebbiò ciò che aveva raccolto, e fu quasi un'efa d'orzo.

18 Poi, trasportando l'orzo, venne in città; e sua suocera vide ciò che aveva preso. Anche Ruth prese e gli diede ciò che era avanzato dopo che ne ebbe abbastanza.

19 E sua suocera gli chiese: Dove hai spigolato oggi e dove hai lavorato? Benedetto sia colui che ti ha prestato attenzione. E raccontò a sua suocera con chi aveva lavorato, e disse: Il nome dell'uomo con cui ho lavorato oggi è Boaz.

20 Naomi disse alla nuora: Benedetto sia colui del Creatore, che non ha cessato di usare la sua benevolenza né verso i vivi né verso i morti. Noemih gli disse: Quest'uomo è un nostro parente, uno dei nostri redentori.

21 E Ruth, la Moabita, disse: «Mi ha detto: Seguirai attentamente i miei giovani finché tutta la mia messe non sarà finita.

22 Allora Naomi disse a sua nuora Ruth: È bello, figlia mia, che tu esca con le tue ragazze, e che non ti trovino in un altro campo.

23 Allora si radunò con le giovani di Boaz per spigolare fino alla fine della mietitura dell'orzo e del frumento; e viveva con la suocera.

CAPITOLI - LIBRI

[RT] RUTH 3

1 Allora Naomi, sua suocera, le disse: Figlia mia, non devo io cercarti riposo affinché tu possa stare bene?

2 Ora dunque non si tratta di Boaz, della nostra stirpe, presso la quale sei stata con le ancelle. Ecco, questa notte egli ventilerà l'orzo sull'aia.

3 Lavati, ungti, indossa le tue vesti migliori e scendi all'aia; ma non farti riconoscere da quell'uomo finché non abbia finito di mangiare e di bere.

4 E quando si coricherà, segnerai il luogo dove si coricherà; poi entrerai, gli scoprirai i piedi, ti coricherai ed egli ti dirà quello che devi fare.

5 Ruth gli disse: Qualunque cosa mi dirai, la farò.

6 Poi scese all'aia e fece tutto ciò che sua suocera gli aveva comandato.

7 Allora Boaz ebbe mangiato e bevuto e il suo cuore era allegro, venne e si sdraiò ai piedi di un mucchio; ed ella venne piano piano, gli scoprì i piedi e si sdraiò.

8 Verso mezzanotte l'uomo tremò, si voltò e vide una donna che giaceva ai suoi piedi.

9 E chiese: Chi sei? Al che lei rispose: Io sono Ruth, la tua serva; stendi il tuo mantello sul tuo servo, perché tu sei il redentore.

10 Poi disse: Benedetta sei tu dal Creatore, figlia mia; Ora hai mostrato più gentilezza di prima, poiché sei stata povera o ricca dopo nessun ragazzo.

11 Or dunque, figlia mia, non temere; Farò qualunque cosa tu dica, perché tutta la città del mio popolo sa che sei una donna virtuosa.

12 Ora è vero che io sono un redentore, ma c'è qualcuno che è più vicino di me.

13 Restate qui stasera, e domani mattina, se adempirà i doveri di redentore nei vostri confronti, lo farò; ma se non desidero adempierli, allora lo farò con la certezza che vive il Creatore; sdraiarsi fino al mattino.

14 Rimase dunque ai suoi piedi fino al mattino e si alzò prima che uno potesse riconoscerne un altro; infatti diceva: Non si sappia che una donna è venuta all'aia.

15 Ed egli disse: Porta qui il mantello con cui ti copri, e tienilo. Lo prese dunque, misurò sei misure d'orzo e se lo mise sulla spalla. Quindi è andata in città.

16 Quando venne dalla suocera, lei gli chiese: Come stai, figlia mia? E lei gli raccontò tutto quello che quell'uomo le aveva fatto.

17 Ed egli disse: Ha dato queste sei misure d'orzo, dicendo: Non tornerai vuota da tua suocera.

18 Allora Naomi disse: Aspetta, figlia mia, finché tu sappia come andrà a finire la cosa; poiché quell'uomo non si riposerà finché non avrà portato a termine quest'affare oggi.

CAPITOLI - LIBRI

[RT] RUTH 4

1 Boaz salì alla porta della città e là si sedette. Quando passava il redentore di cui aveva parlato, Boaz gli disse: Amico mio, vieni qui, siediti qui. Si voltò e si sedette.

2 Allora Boaz prese dieci uomini tra gli anziani della città e disse loro: Sedetevi qui. E si sedettero.

3 Boaz disse al redentore: Naomi, che tornò dalla terra dei Moabiti, vendette la parte della terra che apparteneva a Ulimeleq; nostro fratello.

4 Ho deciso di informarvi di questo e di dirvi: compratelo davanti a coloro che sono qui seduti, davanti agli anziani del mio popolo; Se la vuoi riscattare, riscattala, altrimenti dichiaramelo, affinché io lo sappia, perché non c'è nessun altro che te che possa riscattarla, e io dopo di te. Allora disse: La riscatterò.

5 Ma Boaz disse: Il giorno in cui comprerai il campo da Naomi, prenderai anche Ruth, la Moabita, che era la moglie del defunto, per innalzare il suo nome nella sua eredità.

6 Allora il redentore disse: Non potrò riscattarlo per me stesso, per non danneggiare la mia eredità; prenditi il mio diritto di remissione, perché non posso farlo.

7 In passato a Yaoshor'ul, per confermare qualsiasi transazione riguardante la remissione e lo scambio, un uomo si toglieva la scarpa e la dava al suo vicino; e questo era testimoniato da Yaoshor'ul.

8 Quando il redentore disse a Boaz: Compralo per te, si tolse il sandalo.

9 Allora Boaz disse agli anziani e a tutto il popolo: Voi siete oggi testimoni che ho comprato tutto ciò che era da Ulimeleq, da Chilion e da Mahlon, dalle mani di Naomi,

10 e presi in moglie anche Ruth, la Moabita, che era moglie di Mahlon, per far risaltare il nome del defunto nella sua eredità, affinché il suo nome non fosse sradicato tra i suoi fratelli e dalla porta della sua casa. ; di questo siete testimoni oggi.

11 E tutto il popolo che era alla porta e gli anziani risposero: Noi siamo testimoni. Possa il Creatore rendere questa donna, che entra nella tua casa, come Roqa'ul/Raquel e Le'yah/Leia, che insieme costruirono la casa di Yaoshor'ul. Comportati valorosamente in Efrata e fatti un nome a Beit'lechem.

12 Sia anche la tua casa come la casa di Peretz/Peres, che Tamar diede a Yaohu'dah, per la posterità che il Creatore ti dà di questa ragazza.

13 Così Boaz prese Ruth, ed ella divenne sua moglie; la incontrò e il Creatore permise a Ruth di concepire e lei ebbe un figlio.

14 Allora le donne dissero a Noemi: Benedetto sia il Creatore, che oggi non ti ha lasciato senza redentore; e rendere famoso il suo nome a Yaoshor'ul.

15 Egli ti ridarà la vita e ti consolerà nella tua vecchiaia, perché tua nuora, che ti ama, lo ha partorito; lei è migliore per te di sette figli.

16 E Naomi prese il bambino, se lo mise in seno e lo allattò.

17 E i vicini gli diedero un nome, dicendo: A Naomi è nato un figlio, e chiamarono il ragazzo Obed. Questo è il padre di Yaoshai/Jesse, padre di Dao'ud.

18 Queste sono le generazioni di Peretz: Peretz generò Hetsron,

19 Hezron generò Ron, Ron generò Aminaodab,

20 Aminaodab generò Nashon, Nashon generò Salmon,

21 Salmon generò Boaz, Boaz generò Obed,

22 Obed generò Yaoshai, e Yaoshai generò Dao'ud.

CAPITOLI - LIBRI



SALMO/TEHILLIM

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14

15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28

29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42

43 44 45 46 47 48 49 50

51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64

65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78

79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 8 90 91 92
9

93 94 95 96 97 98 99 100

101 1 02 103 1 04 105 106 107 1 08 1 09 1 10 1 11 1 12 1 13 1 14

115 116 1 17 1 18 1 19 1 20 1 21 1 22 1 23 124 1 25 126 127 128

129 1 30 1 31 1 32 1 33 1 34 1 35 1 36 1 37 1 38 1 39 140 141 142

143 144 145 146 147 148 149 1 50

[SL] TEHILLIM 1

1 Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, non si frappone nella via dei peccatori, e non si siede sul banco degli schernitori;
2 piuttosto si diletta nella Legge del Creatore e medita giorno e notte sulla sua Legge.
3 Poiché egli sarà come un albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non cadono; e tutto ciò che farai prospererà.
4 Gli empi non sono così, ma sono come mulini che il vento disperde.
5 Perciò gli empi non reggeranno nel giudizio, né i peccatori nell'assemblea dei giusti;
6 Poiché il Creatore conosce la via dei giusti, ma la via degli empi conduce alla rovina.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 2

1 Perché le nazioni si ribellano e i popoli complottano invano?
2 Insorgono i re della terra e i principi cospirano insieme contro il Creatore e contro il suo unto, dicendo:
3 Spezziamo i loro legami e scrolliamo di dosso le loro corde.
4 Chi siede nei cieli riderà; il Creatore li deriderà.
5 Allora parlerà loro nella sua ira e nella sua ira li confonderà, dicendo:
6 Ho stabilito il mio re su Tzayan, il mio monte santo.
7 Parlerò del decreto del Creatore; mi ha detto: Tu sei mio Figlio, oggi ti ho generato.
8 Chiedimi e ti darò le nazioni per tua eredità e le estremità della terra per tuo possesso.
9 Le spezzerai con una verga di ferro; li frantumerai come un vaso di vasaio.
10 Ora dunque, o re, siate saggi; lasciatevi istruire, giudici della terra.
11 Servite il Creatore con timore, e rallegratevi con tremore.
12 Bacciate il Figlio, perché non si adiri e non periate per strada; perché presto la sua ira divamperà. Beati tutti coloro che confidano in lui.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 3

1 Creatore, come si sono moltiplicati i miei avversari! Molti si ribellano contro di me.
2 Molti sono quelli che dicono di me: Non c'è aiuto per lui nel Creatore.
3 Ma tu, Creatore, sei uno scudo attorno a me, la mia gloria e l'esultanza del mio capo.
4 Con la mia voce grido al Creatore, ed egli mi risponde dal suo monte santo.
5 Mi corico e dormo; Mi sveglio, perché il Creatore mi sostiene.
6 Non ho paura delle decine di migliaia di persone intorno a me che si sono messe contro di me.
7 Alzati, Creatore! salvami, o mio Creatore! perché colpisci sul mento tutti i miei nemici; Tu rompi i denti degli empi.
8 La salvezza viene dal Creatore; Possa la tua benedizione essere sul tuo popolo.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 4

1 Rispondimi quando grido, o UL della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato la libertà; abbi pietà di me ed ascolta la mia preghiera.
2 Figli degli uomini, fino a quando cambierete la mia gloria in infamia? Per quanto tempo amerai la vanità e cercherai la menzogna?
3 Sappi che il Creatore ha separato per sé i pii; il Creatore mi ascolta quando grido a lui.
4 Adiratevi e non peccate; consultati con il cuore sul tuo letto, e taci.

5 Offri sacrifici di giustizia e confida nel Creatore.

6 Molti dicono: Chi ci mostrerà il bene? Innalza, Creatore, su di noi la luce del tuo volto.

7 Hai messo più gioia nel mio cuore di quanta ne mettevano al tempo in cui il loro frumento e il loro vino abbondavano.

8 Mi coricherò in pace e dormirò, perché tu solo, Creatore, mi fai abitare sicuro.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 5

1 Ascolta le mie parole, o Creatore; ascolta i miei gemiti.

2 Ascolta la voce del mio grido, mio Re e mio Creatore, perché è a te che prego.

3 Al mattino ascolti la mia voce, o Creatore; Al mattino vi presento la mia preghiera e guardo.

4 Poiché tu non sei un Creatore che si compiace dell'iniquità, né il male abiterà con te.

5 Il superbo non starà davanti ai tuoi occhi; detesti tutti coloro che fanno il male.

6 Tu distruggi quelli che dicono menzogne; il Creatore detesta gli assetati di sangue e i fraudolenti.

7 Ma io, per la grandezza della tua bontà, entrerò nella tua casa; e nel tuo timore mi inchinerò davanti al tuo santo tempio.

8 Guidami, Creatore, nella tua giustizia, a causa dei miei nemici; rendi chiaro davanti a me il tuo cammino.

9 Poiché non c'è fedeltà nella loro bocca; le sue viscere sono il vero male, la sua gola è una tomba aperta; lusingano con la lingua.

10 Dichiarali colpevoli, o UL; lasciali cadere secondo il loro stesso consiglio; scacciali a causa della moltitudine delle loro trasgressioni, perché si sono ribellati contro di te.

11 Ma si rallegrino tutti quelli che confidano in te; esultino in eterno, perché tu li difendi; sì, lascia che coloro che amano il tuo nome si vantino in te.

12 Poiché tu, Creatore, benedici i giusti; lo circondi del tuo favore come di uno scudo.

CAPITOLI - LIBRI

[Ps] TEHILLIM 6

1 Creatore, non rimproverarmi nella tua ira, né punirmi nella tua ira.

2 Abbi pietà di me, Creatore, perché sono debole; Guariscimi, Creatore, perché le mie ossa sono turbate.

3 Anche la mia vita è molto travagliata; ma tu, Creatore, fino a quando?...

4 Ritorna, Creatore, libera la mia vita; salvami per la tua misericordia.

5 Poiché nella morte non c'è ricordo di te; nello Sheol (tomba) chi ti loderà?

6 Sono stanco dei miei gemiti; ogni notte faccio bagnare il mio letto di lacrime, ne inondo il letto.

7 I miei occhi si consumano nel dolore e si indeboliscono a causa di tutti i miei nemici.

8 Allontanatevi da me, voi tutti che praticate l'iniquità; perché il Creatore ha già udito la voce del mio pianto.

9 Il Creatore ha ascoltato la mia preghiera, il Creatore accetta la mia preghiera.

10 Tutti i miei nemici saranno confusi e grandemente turbati; torneranno indietro e all'improvviso si vergogneranno.

CAPITOLI - LIBRI

[Ps] TEHILLIM 7

1 Creatore, mio UL, confido, salvami da tutti coloro che mi perseguitano e liberami;

2 perché non mi rapisca come un leone, sbranandomi e senza nessuno che possa aiutarmi.

3 Creatore, mio UL, se ho fatto questo, se c'è malvagità nelle mie mani,

4 se ho ripagato col male colui che era in pace con me, o se ho saccheggiato il mio nemico senza motivo.

5 il nemico mi insegue e mi raggiunga; calpesterò la mia vita a terra e metterò nella polvere la mia gloria.

6 Sorgi, Creatore, nella tua ira; sorgi contro l'ira dei miei nemici; Risvegliati, mio Creatore, perché tu hai ordinato il giudizio.

7 Si raccolga intorno a te l'assemblea dei popoli e si levi in alto al di sopra di loro.

8 Il Creatore giudica le persone; Giudicami, Creatore, secondo la mia giustizia e secondo l'integrità che è in me.

9 Cessi la malvagità degli empi, ma i giusti siano consolidati; poiché tu, o giusto Creatore, prova il cuore e i reni.

10 Il mio scudo è nel Creatore, che salva i retti di cuore.

11 il Creatore è un giudice giusto, un Creatore che si indigna ogni giorno.

12 Se l'uomo non si pente, il Creatore affilerà la sua spada; armato e teso è il suo arco;

13 Ha già preparato armi micidiali, facendo infuocare le sue frecce.

14 Ecco, l'uomo malvagio soffre di malvagità; ha generato malvagità e genererà falsità.

15 Scava una fossa, la approfondisce e cade nella fossa che ha scavato.

16 La loro malvagità ricadrà sulle loro teste, e la loro violenza discenderà sui loro crani.

17 Loderò il Creatore secondo la sua giustizia e canterò lodi al nome del Creatore, l'Altissimo.

CAPITOLI - LIBRI

[Ps] TEHILLIM 8

1 O Creatore, nostro Creatore, quanto è meraviglioso il tuo nome su tutta la terra, tu che stabilisci la tua gloria dai cieli!

2 Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto forza contro i tuoi avversari, per far tacere il nemico e il vendicatore.

3 Quando guardo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che hai stabilite,

4 Che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi? e il figlio dell'uomo, che tu lo visiti?

5 Tuttavia, l'hai fatto di poco inferiore al Creatore; di gloria e di onore lo hai coronato.

6 Gli hai dato dominio sulle opere delle tue mani; Hai messo tutto sotto i suoi piedi:

7 tutte le pecore, i bovini e gli animali selvatici,

8 gli uccelli del cielo e i pesci del mare, tutto ciò che percorre le vie dei mari.

9 O Creatore, nostro Creatore, quanto è meraviglioso il tuo nome su tutta la terra!

CAPITOLI - LIBRI

[Ps] TEHILLIM 9

1 Ti loderò, Creatore, con tutto il cuore; Racconterò tutte le tue meraviglie.

2 In te gioirò ed esulterò; Canterò lodi al tuo nome, o Altissimo;

3 perché i miei nemici si voltano indietro, cadono e periscono davanti a te.

4 Hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; ti sei seduto sulla panchina, giudicando giustamente.

5 Hai rimproverato le nazioni, hai distrutto gli empi; hai cancellato il suo nome per sempre.

6 I nemici sono consumati; perpetue sono le sue rovine.

7 Ma il Creatore è sul trono per sempre; preparò il suo trono per esercitare il giudizio.

8 Egli stesso giudica il mondo con giustizia; giudica le persone in modo equo.

9 Il Creatore è anche un alto rifugio per gli oppressi, un alto rifugio nei momenti di difficoltà.

10 Chi conosce il tuo nome confida in te; perché tu, Creatore, non abbandoni chi ti cerca.

11 Cantate lodi al Creatore, che dimora in Tzayan; annunciare tra i popoli le sue gesta.

12 Poiché lui, il vendicatore del sangue, si ricorda di loro; non dimentica il grido degli afflitti.

13 Abbi pietà di me, Creatore; guarda l'afflizione che soffro da parte di coloro che mi odiano, tu che mi sollevi dalle porte della morte.

14 affinché io possa raccontare tutte le tue lodi alle porte della figlia di Tzayan e gioire della tua salvezza.

15 Le nazioni sprofondarono nella fossa che avevano scavato; Il suo piede rimase intrappolato nella rete che avevano nascosto.

16 Il Creatore si è fatto conoscere, ha eseguito il giudizio; Il malvagio rimase intrappolato nelle sue stesse azioni.

17 Andranno negli inferi (tomba) gli empi, sì, tutte le nazioni che dimenticano il Creatore.

18 Poiché il bisognoso non sarà dimenticato per sempre, né la speranza del povero sarà per sempre delusa.

19 Alzati, Creatore! Non prevalga l'uomo; siano giudicate le nazioni davanti a te!

20 Creatore, instilla in loro la paura! Fate sapere alle nazioni che non sono altro che semplici uomini!

CAPITOLI - LIBRI

[Ps] TEHILLIM 10

1 Perché rimani lontano, Creatore? Perché ti nascondi nei momenti difficili?

2 Gli empi, nella loro arroganza, perseguitano furiosamente il povero; lasciamoli prendere nelle trappole che hanno escogitato.

3 Poiché l'empio si vanta dei desideri del suo cuore, e chi è dedito alla preda disprezza e maledice il Creatore.

4 A causa del suo orgoglio, l'empio non lo cerca; tutti i tuoi pensieri sono: non esiste alcun Creatore.

5 Le sue vie sono sempre prospere; i tuoi giudizi sono al di sopra di lui, fuori dalla sua vista; quanto a tutti i suoi avversari, li tratta con disprezzo.

6 Dice nel suo cuore: Non sarò scosso; Non mi vedrò mai nelle avversità.

7 La sua bocca è piena di maledizioni, di inganni e di oppressione; sotto la loro lingua c'è malizia e iniquità.

8 Si mette in agguato nei villaggi; nei luoghi nascosti uccide gli innocenti; i suoi occhi guardano gli indifesi.

9 Come un leone nella sua tana, sta in agguato in luogo nascosto; sta in agguato per catturare i poveri; prendilo, raccoglilo nella tua rete.

10 Scendi, inchinati; così gli indifesi cadono nelle sue forti grinfie.

11 Dice in cuor suo: UL ha dimenticato; si copri il volto; non lo vedrai mai.

12 Alzati, Creatore; O UL, alza la mano; Non dimenticare chi è nel bisogno.

13 Perché l'empio bestemmia il Creatore, dicendo in cuor suo: Non indagare?

14 L'hai visto, perché cerchi di lavorare e di faticare, per prenderlo in mano; a te si arrendono gli indifesi; tu sei il rifugio dell'orfano.

15 Spezzati il braccio dell'empio e dell'empio; Indaga sulla sua malvagità finché non la scopri completamente.

16 Il Creatore è Re sempre e per sempre; le nazioni periranno dalla loro terra.

17 Tu, Creatore, ascolterai i desideri dei miti; consolerai il suo cuore; tenderai l'orecchio,

18 per rendere giustizia all'orfano e all'oppresso, affinché l'uomo, che è dalla terra, non ispiri più terrore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 11

1 Nel Creatore confido. Come dunque mi dici: Fuggi come un uccello sulla montagna?

2 Poiché ecco, gli empi tendono il loro arco, tendono la freccia sulla corda, per scagliarla di nascosto contro i retti di cuore.

3 Quando le fondamenta vengono distrutte, cosa possono fare i giusti?

4 Il Creatore è nel suo tempio santo, il trono del Creatore è nei cieli; i loro occhi vedono, le loro palpebre mettono alla prova i figli degli uomini.

5 Il Creatore mette alla prova il giusto e il malvagio; la sua vita odia ciò che ama la violenza.

6 Farà piovere carboni ardenti e zolfo sugli empi; un vento ardente sarà la porzione della tua coppa.

7 Perché il Creatore è giusto; ama la giustizia; gli uomini retti vedranno la sua faccia.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 12

1 Salvaci, Creatore, perché il pio non esiste più; i fedeli sono scomparsi tra i figli degli uomini.

2 Ognuno dice il falso al suo prossimo; parlano con labbra lusinghiere e cuore doppio.

3 Il Creatore ha tagliato tutte le labbra adulatrici e la lingua che parla con orgoglio,

4 quelli che dicono: Con la nostra lingua prevarremo; le nostre labbra ci appartengono; chi sopra di noi è Creatore?

5 A causa dell'oppressione dei poveri e del gemito dei bisognosi, ora mi rialzerò, dice il Creatore; Metterò in salvo coloro che la bramano.

6 Le parole del Creatore sono parole pure, come argento raffinato in una fornace di terra, purificato sette volte.

7 Custodiscici, o Creatore; Questa generazione ci difenderà per sempre.

8 Gli empi sono dovunque, quando la viltà è esaltata tra i figli degli uomini.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 13

1 Fino a quando, o Creatore, mi dimenticherai? per sempre? Per quanto tempo mi nasconderai il tuo volto?

2 Per quanto tempo riempirò la mia vita di preoccupazioni, avendo ogni giorno la tristezza nel cuore? Fino a quando il mio nemico si esalterà su di me?

3 Considerami e rispondimi, o Creatore, mio UL; illumina i miei occhi perché non dorma il sonno della morte;

4 affinché il mio nemico non dica: "Ho prevalso contro di lui"; e non si rallegri i miei avversari quando sono scosso.

5 Ma confido nella tua benignità; il mio cuore esulta per la tua salvezza.

6 Canterò al Creatore, perché mi ha fatto molto bene.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 14

1 Lo stolto dice in cuor suo: Non esiste alcun Creatore. Gli uomini si sono corrotti, sono diventati abominevoli nelle loro opere; non c'è nessuno che faccia il bene.

2 Il Creatore dal cielo guardò i figli degli uomini, per vedere se c'era qualcuno che avesse intelligenza e cercasse il Creatore.

3 Tutti si smarrirono e divennero impuri insieme; Non c'è nessuno che faccia il bene, non ce n'è nemmeno uno.

4 Non sa forse nemmeno uno di loro quelli che praticano l'iniquità, che mangiano il mio popolo come se mangiassero pane e che non invocano il Creatore?

5 Là si troveranno in un grande terrore, perché il Creatore è nella generazione dei giusti.

6 Vuoi frustrare il consiglio dei poveri, ma il Creatore è il loro rifugio.

7 Spero che la salvezza di Yaoshor'ul venga da Tzayan! Quando il Creatore restituirà i prigionieri del suo popolo, allora Yah'kof si rallegnerà e Yaoshor'ul sarà felice.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 15

1 Chi, Creatore, abiterà nella tua tenda? chi abiterà sul tuo monte santo?
2 Chi cammina irreprensibile e pratica la giustizia e dice la verità dal suo cuore;
3 che non calunnia con la sua lingua, né fa del male al suo prossimo, né accetta alcun insulto contro di lui;
4 colui ai cui occhi il reprobato è disprezzato, ma che onora coloro che temono il Creatore; chi, pur giurando a proprio danno, non cambia;
5 che non presta il suo denaro a interesse, né accetta regali contro un innocente. Chi fa questo non sarà mai scosso.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 16

1 Custodimi, o UL, perché in te mi rifugio.
2 Dico al Creatore: Tu sei il mio Creatore; Non ho altro possesso oltre a te.
3 Quanto ai santi che sono sulla terra, essi sono gli illustri nei quali è tutto il mio diletto.
4 Coloro che scelgono gli idoli vedranno moltiplicato il loro dolore; Non offrirò libazioni di sangue, né pronuncerò i loro nomi sulle mie labbra.
5 Tu, Creatore, sei la parte della mia eredità e del mio calice; tu sei il sostegno del mio destino.
6 Mi sono capitate molte cose in luoghi deliziosi; sì, ho una bella eredità.
7 Benedico il Creatore che mi consiglia; anche i miei reni me lo insegnano di notte.
8 Ho sempre posto davanti a me il Creatore; perché è alla mia destra, non sarò smosso.
9 Perché il mio cuore si rallegra e la mia vita esulta; anche la mia carne abiterà al sicuro.
10 Poiché non lascerai la mia vita negli inferi (tomba), né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.
11 Mi farai conoscere la via della vita; alla tua presenza c'è pienezza di gioia; alla tua destra sono delizie per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 17

1 Ascolta, Creatore, la giusta causa; rispondi al mio grido; porgi l'orecchio alla mia preghiera, che non esce da labbra false.
2 Venga da te la mia sentenza; lascia che i tuoi occhi siano attenti all'equità.
3 Tu provi il mio cuore, mi visiti di notte; Mi esami e non trovi alcuna iniquità; la mia bocca non trasgredisce.
4 Quanto alle opere degli uomini, mediante la parola delle tue labbra mi sono tenuto lontano dalle vie dell'uomo violento.
5 I miei passi sono rimasti saldi sui tuoi sentieri, i miei piedi non hanno vacillato.
6 A te, o UL, grido, perché mi ascolterai; porgi verso di me il tuo orecchio e ascolta le mie parole.
7 Rendi mirabili le tue benedizioni, o Salvatore di coloro che si rifugiano alla tua destra da coloro che insorgono contro di loro.
8 Custodiscimi come la pupilla degli occhi; nascondimi, all'ombra delle tue ali,
9 degli empi che mi spogliano, dei miei nemici mortali che mi circondano.
10 Chiudono i loro cuori; con la bocca parlano magnificamente.
11 Ora circondano i miei passi; Fissano gli occhi su di me per buttarmi a terra.
12 Sono come un leone che vuole ghermire la sua preda, e come un leoncello che sta in agguato nei nascondigli.
13 Alzati, Creatore, fermaci, abbattili; Liberami dagli empi con la tua spada,

14 degli uomini, per mano tua, Creatore, degli uomini del mondo, la cui sorte è in questa vita. Riempi le loro pance con la tua preziosa ira. Lasciate che i vostri figli ne siano sazi e date il surplus in eredità ai vostri piccoli.

15 Quanto a me, contemplerò il tuo volto nella giustizia; Sarò soddisfatto della tua somiglianza quando mi sveglierò.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 18

1 Ti amo, o Creatore, mia forza.

2 Il Creatore è la mia roccia, la mia forza e il mio liberatore; il mio Creatore, la mia roccia, nella quale mi rifugio; mio scudo, forza della mia salvezza e mio alto rifugio.

3 Invoco il Creatore, degno di lode, e sono salvato dai miei nemici.

4 Corde di morte mi circondavano e torrenti di distruzione mi spaventavano.

5 Mi hanno cinto le corde degli inferi, mi hanno sorpreso i vincoli della morte.

6 Nella mia angoscia ho invocato il Creatore, sì, ho gridato al mio Creatore; Ha udito la mia voce dal suo tempio; il grido che gli ho rivolto è arrivato alle sue orecchie.

7 Allora la terra tremò e tremò, e anche le fondamenta dei monti tremarono e tremarono, perché egli era adirato.

8 Fumo saliva dalle sue narici, e dalla sua bocca usciva fuoco divorante; ne uscirono carboni ardenti.

9 Abbassò i cieli e discese; una fitta oscurità era sotto i loro piedi.

10 Cavalcava un cherubino e volava; sì, volava sulle ali del vento.

11 Ha fatto delle tenebre il suo rifugio segreto; il padiglione che lo circondava era l'oscurità delle acque e le fitte nubi del cielo.

12 Dallo splendore della sua presenza provenivano grandine e carboni ardenti attraverso le spesse nubi.

13 Il Creatore tuonò la sua voce; e ci fu grandine e carboni ardenti.

14 Scagliò le sue frecce e li disperse; moltiplicarono i fulmini e li disturbarono.

15 Allora apparvero i letti delle acque e furono scoperti i fondamenti del mondo, al tuo rimprovero, o Creatore, al soffio del vento delle tue narici.

16 Egli stese il braccio dall'alto e mi prese; Mi ha tratto fuori da molte acque.

17 Egli mi ha liberato dal mio forte nemico e da coloro che mi odiavano; perché erano più potenti di me.

18 Mi hanno sorpreso nel giorno della mia sventura, ma il Creatore è stato il mio sostegno.

19 Mi condusse in un luogo spazioso; mi ha liberato, perché ha preso piacere in me.

20 Il Creatore mi ha ripagato secondo la mia giustizia, mi ha ripagato secondo la purezza delle mie mani.

21 Poiché ho osservato le vie del Creatore e non mi sono allontanato malvagiamente dal mio Creatore.

22 Poiché tutti i suoi decreti sono davanti a me e non ho rimosso da me i suoi statuti.

23 Anch'io ero irreprensibile davanti a lui e mi guardavo dall'iniquità.

24 Perciò il Creatore mi ha ricompensato secondo la mia giustizia, secondo la purezza delle mie mani ai suoi occhi.

25 Col misericordioso ti mostri misericordioso, e con l'uomo perfetto ti mostri perfetto.

26 Al puro ti mostri puro, e al malvagio ti mostri contrario.

27 Poiché tu liberi il popolo afflitto, ma abbassi gli occhi alteri.

28 Sì, tu accendi la mia lampada; il Creatore il mio Creatore illumina la mia oscurità.

29 Con il tuo aiuto costruisco una truppa; con il mio Creatore salto un muro.

30 Quanto al Creatore, la sua via è perfetta; la promessa del Creatore è provata; è uno scudo per tutti coloro che confidano in lui.

31 Infatti chi è il Creatore se non il Creatore? e chi è una roccia se non il nostro UL?

32 Egli è l'UL che mi cinge di forza e rende perfetto il mio cammino;

33 Egli rende i miei piedi come quelli delle cerva e mi fa stare al sicuro sui miei alti luoghi.

34 Prepara le mie mani alla battaglia, sì che le mie braccia tendano un arco di bronzo.

35 Anche tu mi hai dato lo scudo della tua salvezza; La tua destra mi sostiene e la tua misericordia mi rende grande.

36 Tu allarghi la strada davanti a me, affinché i miei piedi non vacillino.

37 Insegui i miei nemici e li raggiungi; Non tornerò finché non li avrò consumati.

38 Li passo attraverso, affinché non possano più rialzarsi; cadere sotto i miei piedi.

39 Poiché tu mi cingi di forza per la battaglia; Tu prostri sotto di me coloro che insorgono contro di me.

40 Anche i miei nemici mi fai voltare le spalle; quelli che mi odiano li distruggo.

41 Gridano, ma non c'è nessuno che li liberi; Gridano al Creatore, ma lui non risponde.

42 Allora li stritolerò come polvere al vento; Li butto via come fango dalle strade.

43 Tu mi liberi dalla discordia dei popoli e mi costituisco capo delle nazioni; un popolo che non sapevo mi sottomettesse.

44 Quando mi sentono, subito mi obbediscono; con lusinghe gli stranieri si sottomettono a me.

45 Gli stranieri svengono e, tremanti, escono dai loro nascondigli.

46 Il Creatore vive; benedetta sia la mia roccia, ed esaltato sia l'UL della mia salvezza,

47 il Signore che mi vendica e sottomette i popoli sotto di me,

48 che mi libera dai miei nemici; sì, mi esalti sopra coloro che insorgono contro di me; mi liberi dall'uomo violento.

49 Perciò, o Creatore, io ti loderò fra le nazioni e canterò lodi al tuo nome.

50 Egli concede una grande liberazione al suo re e mostra gentilezza al suo consacrato, a Dao'ud e alla sua discendenza, per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 19

1 I cieli proclamano la gloria del Creatore, e i cieli proclamano l'opera delle sue mani.

2 Un giorno fa dichiarazione a un altro giorno, e una notte rivela la conoscenza a un'altra notte.

3 Non c'è discorso, né parole; la loro voce non viene ascoltata.

4 La sua stirpe si estende per tutta la terra e le sue parole fino ai confini del mondo. In essi pose una tenda per il sole,

5 che è come uno sposo che esce dal suo talamo, e si rallegra, come un eroe, correndo la sua corsa.

6 La sua uscita è da un'estremità dei cieli, e il suo corso fino all'altra estremità dei cieli; e nulla si nasconde dal suo calore.

7 La legge del Creatore è vita perfetta e ristoratrice; la testimonianza del Creatore è fedele e dona sapienza ai semplici.

8 I precetti del Creatore sono giusti e rallegrano il cuore; il comandamento del Creatore è puro e illumina gli occhi.

9 Il timore del Creatore è puro, dura per sempre; i giudizi del Creatore sono veri e del tutto giusti.

10 Sono più desiderabili dell'oro, anche di molto oro fino; e più dolce del miele e di ciò che gocciola dal favo.

11 Anche da essi il tuo servitore viene messo in guardia; e nel mantenerli c'è una grande ricompensa.

12 Chi può discernere i propri errori? Purificami da ciò che mi è nascosto.

13 Conserva anche il tuo servo dai peccati di presunzione, affinché non siano creati da me; allora sarò perfetto e sarò puro da grandi trasgressioni.

14 Siano gradite davanti al tuo volto le parole della mia bocca e la meditazione del mio cuore, Creatore, mia Roccia e mio Redentore!

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 20

- 1 Ti ascolti il Creatore nel giorno della sventura; il nome del Creatore di Yah'kof ti protegga.
- 2 Mandarti aiuto dal suo santuario e sostenerti da Tzayan.
- 3 Ricordati di tutte le tue offerte e accetta i tuoi olocausti.
- 4 Concedi secondo il desiderio del tuo cuore e adempi ogni tuo proposito.
- 5 Gioiremo della tua salvezza, e nel nome della nostra UL alzeremo vessilli; soddisfare il Creatore tutte le tue richieste.
- 6 Ora so che il Creatore salva il suo unto; egli ti risponderà dal suo santo cielo, con la forza salvifica della sua destra.
- 7 Alcuni confidano nei carri e altri nei cavalli, ma menzioneremo il nome del Creatore, il nostro UL.
- 8 Alcuni si inchinano e cadono, ma noi ci alziamo e restiamo in piedi.
- 9 Salvaci, Creatore; ascoltaci il Re quando piangiamo.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 21

- 1 Nella tua forza, o Creatore, esulta il re; e quanto esulta per la tua salvezza!
- 2 Gli hai dato il desiderio del suo cuore e non gli hai negato la richiesta delle sue labbra.
- 3 Poiché gli hai concesso eccellenti benedizioni; Gli hai posto sul capo una corona d'oro fino.
- 4 Vita ti ha chiesto e tu gli hai dato, lunga vita nei secoli dei secoli.
- 5 Grande è la sua gloria per il tuo aiuto; Lo vesti di onore e maestà.
- 6 Sì, lo rendi benedetto per sempre; lo riempi di gioia alla tua presenza.
- 7 Poiché il re confida nel Creatore; e per la bontà dell'Altissimo resterà irremovibile.
- 8 La tua mano raggiungerà tutti i tuoi nemici, la tua destra raggiungerà tutti quelli che ti odiano.
- 9 Quando verrai, li renderai come una fornace ardente; il Creatore li consumerà nella sua indignazione e il fuoco li divorerà.
- 10 Annienterai la loro discendenza dalla terra e la loro discendenza tra i figli degli uomini.
- 11 Poiché hanno tramato del male contro di te; Hanno escogitato uno stratagemma, ma non prevarranno.
- 12 Poiché tu li metterai in fuga; Porgerai il tuo arco contro le loro facce.
- 13 Esalta te stesso, Creatore, nella tua forza; allora canteremo e loderemo la tua potenza.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 22

- 1 mio Creatore, mio Creatore, perché mi hai abbandonato? perché sei lontano dall'aiutarmi e dalle parole del mio ruggito?
- 2 O mio Creatore, grido di giorno, ma non mi ascolti; anche di notte, ma non lo trovo tranquillo.
- 3 Eppure tu sei santo, sul trono sopra le lodi di Yaoshor'ul.
- 4 I nostri padri confidarono in te; hanno avuto fiducia e tu li hai liberati.
- 5 Hanno gridato a te e sono stati salvati; in te hanno confidato e non sono rimasti confusi.
- 6 Ma io sono un verme e non un uomo; vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo.
- 7 Chiunque mi vede si fa beffe di me, alza le labbra e scuote il capo, dicendo:
- 8 Ha confidato nel Creatore; possa lui liberarlo; lo salvi, perché in lui si compiace.
- 9 Ma tu sei quello che mi hai tratto dal grembo materno; che mi hai preservato mentre ero ancora al seno di mia madre.

10 Sono stato gettato tra le tue braccia fin dal grembo materno; Tu sei il mio Creatore fin dal grembo di mia madre.

11 Non allontanarti da me, perché la sventura è vicina e non c'è nessuno che possa aiutarmi.

12 Molti tori mi circondano; forti tori basani mi circondano.

13 Aprono la loro bocca contro di me, come un leone che lacerava e rugge.

14 Mi sono versato come acqua e tutte le mie ossa si sono slogate; il mio cuore è come cera, si è sciolto in mezzo alle mie viscere.

15 Il mio vigore è inaridito come un cocchio, la mia lingua si è attaccata al mio gusto; mi hai messo nella polvere della morte.

16 Perché i cani mi circondano; mi circonda un'adunanza di malfattori; mi hanno trafitto le mani e i piedi.

17 Posso contare tutte le mie ossa. Mi guardano e mi fissano.

18 Si dividono tra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica.

19 Ma tu, Creatore, non allontanarti da me; La mia forza, affrettati ad aiutarmi.

20 Liberami dalla spada e la mia vita dal potere del cane.

21 Salvami dalla bocca del leone, sì, liberami dalle corna del bufalo.

22 Allora annuncerò il tuo nome ai miei fratelli; Ti loderò in mezzo all'assemblea.

23 Tu che temi il Creatore, lodalo; voi tutti, figli di Yah'kof, glorificatelo; Temetelo, voi tutti discendenti di Yaoshor'ul.

24 Poiché non disprezzò né detestò l'afflizione dell'afflitto, né gli nascose la faccia; ma quando piangeva, lo sentiva.

25 Da te viene la mia lode nella grande assemblea; Adempirò i miei voti davanti a coloro che lo temono.

26 I mansueti mangeranno e saranno saziati; coloro che lo cercano loderanno il Creatore. Possa il tuo cuore vivere eternamente!

27 Tutte le estremità della terra si ricorderanno e si volgeranno al Creatore, e tutte le famiglie delle nazioni si prostreranno davanti a lui.

28 Poiché il dominio appartiene al Creatore ed egli regna sulle nazioni.

29 Tutti i grandi della terra mangeranno e adoreranno, e davanti a lui si prostreranno tutti quelli che scendono nella polvere, coloro che non possono conservare la vita.

30 I posteri lo serviranno; del Creatore si parlerà alla generazione successiva.

31 Verranno e proclameranno la sua giustizia; Diranno ad un popolo che sta per nascere quello che ha fatto.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 23

1 Il Creatore è il mio pastore; Non mi mancherà nulla.

2 Mi sdraio su verdi pascoli; Guidami dolcemente verso acque tranquille.

3 Aggiorna la mia vita; Guidami lungo i sentieri della giustizia per amore del suo nome.

4 Anche se camminassi attraverso la valle dell'ombra della morte, non temerò alcun male, perché tu sei con me; La tua verga e il tuo bastone mi danno sicurezza.

5 Tu prepari davanti a me una tavola in presenza dei miei nemici; Ungi il mio capo con olio, la mia coppa trabocca.

6 Sicuramente bontà e misericordia mi seguiranno tutti i giorni della mia vita, e dimorerò nella Casa di UL'HIM per lunghi giorni.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 24

1 La terra è del Creatore e ne è la pienezza; il mondo e coloro che lo abitano.

2 Poiché egli la fondò sui mari e la stabilì sui fiumi.

3 Chi salirà sul monte del Creatore, o chi sarà nel suo luogo santo?

4 Chi ha mani innocenti e cuore puro; che non dà la sua vita a vanità, né giura con inganno.

5 Quest'uomo riceverà una benedizione dal Creatore, e la giustizia dal Creatore della sua salvezza.

6 Tale è la generazione di coloro che ti cercano, di coloro che cercano il tuo volto, O UL di Yah'kof.

7 Alzate, o porte, le vostre teste; alzatevi, o entrate eterne, ed entrerà il Re della Gloria.

8 Chi è il Re della Gloria? Il Creatore forte e potente, il Creatore potente in battaglia.

9 Alzate, o porte, le vostre teste; alzatevi, o entrate eterne, ed entrerà il Re della Gloria.

10 Chi è questo Re della Gloria? L'UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); lui è il Re della Gloria.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 25

1 A te, Creatore, elevo la mia vita.

2 mio Creatore, in te confido; non lasciarmi vergognare; non lasciare che i miei nemici trionfino su di me.

3 Nessuno di quelli che ti aspettano resterà deluso; Vergogna a chi agisce proditoriamente senza motivo.

4 Fammi conoscere le tue vie, Creatore; insegnami i tuoi sentieri.

5 Guidami nella tua verità e insegnami; perché tu sei l'UL della mia salvezza; Ti aspetto tutto il giorno.

6 Ricorda, Creatore, la tua compassione e la tua gentilezza, perché sono eterne.

7 Non ricordare i peccati della mia giovinezza, né le mie trasgressioni; ma secondo la tua misericordia ricordati di me, nella tua bontà, o Creatore.

8 Buono e retto è il Creatore; con la quale insegna la via ai peccatori.

9 Egli guida i miti nella giustizia e insegna loro la sua via.

10 Tutti i sentieri del Creatore sono misericordia e verità per coloro che osservano la sua alleanza e le sue testimonianze.

11 Per amore del tuo nome, Creatore, perdona la mia iniquità, perché è grande.

12 Qual è l'uomo che teme il Creatore? Questo ti insegnerà il percorso che dovresti scegliere.

13 Egli rimarrà prospero e la sua discendenza possederà la terra.

14 Il consiglio del Creatore è per quelli che lo temono, ed egli fa loro conoscere la sua alleanza.

15 I miei occhi sono sempre rivolti al Creatore, perché sarà lui a togliere i miei piedi dal laccio.

16 Guardami e abbi pietà di me, perché sono indifeso e afflitto.

17 Allevia le afflizioni del mio cuore; portami fuori dalla mia angoscia.

18 Guarda la mia afflizione e il mio dolore, e perdona tutti i miei peccati.

19 Guardate i miei nemici, perché sono molti e mi odiano di un odio crudele.

20 Proteggi la mia vita e liberami; Fa' che non mi vergogni, perché in te mi rifugio.

21 Integrità e giustizia mi proteggano, perché spero in te.

22 Riscatta, o UL, Yaoshor'ul da tutti i suoi problemi.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 26

1 Giudicami, o Creatore, perché ho camminato nella mia integrità; Ho confidato nel Creatore senza vacillare.

2 Esaminami, Creatore, e mettimi alla prova; cerca nel mio cuore e nella mia mente.

3 Poiché la tua benignità è davanti ai miei occhi e ho camminato nella tua verità.

4 Non mi sono seduto con uomini falsi, né mi sono associato con i simulatori.

5 Odio l'adunanza dei malfattori; Non siederò con i malvagi.

6 Lavo le mie mani nell'innocenza; e così, o Creatore, mi avvicino al tuo altare,
7 per far udire la voce della lode e per raccontare tutte le tue opere meravigliose.
8 Creatore, amo il recinto della tua casa e il luogo dove dimora la tua gloria.
9 Non unire la mia vita con quella dei peccatori, né la mia vita con quella dei sanguinari,
10 Nelle cui mani c'è il male, e la cui mano destra è piena di regali.
11 Ma quanto a me, cammino nella mia integrità; Salvami e abbi pietà di me.
12 Il mio piede è fermo sulla pianura; nelle congregazioni benedirò il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 27

1 Il Creatore è la mia luce e la mia salvezza; di chi dovrò aver paura? Il Creatore è la forza della mia vita; di chi avrò paura?
2 Quando i malvagi mi assalirono per mangiare la mia carne, essi, i miei avversari e i miei nemici, inciamparono e caddero.
3 Anche se un esercito si accampa contro di me, il mio cuore non teme; Anche se la guerra dovesse scoppiare contro di me, manterrò la mia fiducia.
4 Una cosa ho chiesto al Creatore, e la cercherò: poter vivere nella Casa di UL'HIM tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Creatore e indagare nel suo tempio.
5 Poiché nel giorno della sventura mi nasconderà nel suo padiglione; nel segreto del suo tabernacolo mi nasconderà; Mi solleverà su una roccia.
6 Ed ora la mia testa sarà elevata al di sopra dei miei nemici che mi circondano; e nella sua tenda offrirò sacrifici di gioia; Canterò, sì, canterò lodi al Creatore.
7 Ascolta, o Creatore, la mia voce quando grido; abbi pietà di me e rispondimi.
8 Quando dicesti: Cerca la mia faccia; il mio cuore ti ha detto: Il tuo volto, Creatore, cercherò.
9 Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo, tu che sei stato il mio aiuto. Non respingermi né abbandonarmi, o UL della mia salvezza.
10 Se mio padre e mia madre mi abbandonano, allora il Creatore mi accoglierà.
11 Insegnami la tua via, o Creatore, e guidami su un sentiero pianeggiante, a causa di coloro che mi perseguitano.
12 Non abbandonarmi alla volontà dei miei avversari; perché contro di me sono insorti falsi testimoni e coloro che respirano violenza.
13 Credo che vedrò la bontà del Creatore nella terra dei viventi.
14 Aspettate il Creatore; incoraggia te stesso e rafforza il tuo cuore; Aspettate, quindi, il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 28

1 A te grido, o Creatore; mia roccia, non tacere nei miei confronti; Non avvenga che, tacendo di me, diventi come quelli che scendono nella fossa.
2 Ascolta la voce delle mie suppliche, quando grido a te, quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.
3 Non trascinarvi via con gli empi e con gli operatori d'iniquità, che parlano di pace al prossimo, ma hanno il male nel cuore.
4 Ripagateli secondo le loro opere e secondo la malvagità delle loro azioni; date loro secondo ciò che hanno fatto le loro mani; restituire loro ciò che meritano.
5 Poiché non prestano attenzione alle opere del Creatore, né a ciò che le sue mani hanno fatto, egli li demolirà e non li rialzerà.
6 Benedetto sia il Creatore, perché ha ascoltato la voce delle mie suppliche.
7 Il Creatore è la mia forza e il mio scudo; Il mio cuore ha confidato in Lui e sono stato aiutato; perciò il mio cuore sussulta di gioia e lo loderò con il mio canto.
8 Il Creatore è la forza del suo popolo; è lui la forza salvifica per il suo consacrato.

9 Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; nutrili ed esaltali per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 29

1 Omaggio al Creatore, o figli dei potenti, attribuite al Creatore gloria e forza.

2 Attribuite al Creatore la gloria dovuta al suo nome; adorare il Creatore vestito con vesti sante.

3 La voce del Creatore si ode sulle acque; tuona l'UL della gloria; il Creatore è su molte acque.

4 La voce del Creatore è potente; la voce del Creatore è piena di maestà.

5 La voce del Creatore spezza i cedri; sì, il Creatore spezza i cedri del Libano.

6 Egli fa sussultare come un vitello il Libano; e il Sirion, come un giovane bue selvatico.

7 La voce del Creatore lancia fiamme di fuoco.

8 La voce del Creatore fa tremare il deserto; il Creatore fa tremare il deserto di Kadesh.

9 La voce del Creatore fa partorire le cerva e spoglia le foreste; e nel tuo tempio tutti dicono: Gloria!

10 Il Creatore siede sul trono sul diluvio; il Creatore siede come re, perennemente.

11 Il Creatore darà forza al suo popolo; il Creatore benedirà il suo popolo con la pace.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 30

1 Ti esalterò, o Creatore, perché mi hai rialzato e non hai permesso ai miei nemici di rallegrarsi di me.

2 O Creatore, mio UL, a te ho gridato e tu mi hai guarito.

3 Creatore, hai fatto salire la mia vita dagli inferi (la tomba), hai preservato la mia vita da coloro che scendono nella fossa.

4 Cantate lodi al Creatore, voi che siete i suoi santi, e lodate il suo santo nome.

5 Poiché la sua ira non dura che un attimo; A tuo favore è la vita. Il pianto può durare una notte; Ma al mattino arriva il canto di gioia.

6 Quanto a me, nella mia prosperità ho detto: non sarò mai vacillante.

7 Tu, Creatore, con il tuo favore hai reso forte il mio monte; hai nascosto il tuo volto e mi sono turbato.

8 A te, Creatore, ho gridato, e al Creatore ho supplicato:

9 Che profitto ci sarà nel mio sangue se scendo nella fossa? La polvere ti loderà? Annuncerà la tua verità?

10 Ascolta, Creatore, e abbi pietà di me! O Creatore, sii il mio aiuto!

11 Hai mutato il mio lutto in gioia, mi hai tolto il sacco e mi hai cinto di gioia;

12 affinché la mia vita possa cantarti lodi e non tacere. Creatore, mio UL, ti loderò per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 31

1 In te, Creatore, mi rifugio; non farmi mai vergognare; liberami per la tua giustizia!

2 Porgi a me il tuo orecchio, liberami presto! Sii per me una roccia di rifugio, una casa di difesa che mi salva!

3 Poiché tu sei la mia roccia e la mia fortezza; Perciò, per amore del tuo nome, guidami e guidami.

4 Liberami dal laccio che mi hanno teso, perché tu sei il mio rifugio.

5 Nelle tue mani affido il mio spirito; mi hai redento, o Creatore, l'UL della verità.

6 Tu odi coloro che guardano idoli vani; Io, tuttavia, confido nel Creatore.

7 Mi rallegrerò e mi rallegrerò della tua benignità, perché hai visto la mia afflizione. Hai conosciuto la mia angoscia,

8 e non mi avete consegnato nelle mani del nemico; hai posto i miei piedi in un luogo spazioso.

9 Abbi pietà di me, o Creatore, perché sono nell'angoscia; i miei occhi, la mia vita e il mio corpo sono consumati dalla tristezza.

10 Poiché la mia vita trascorre nel dolore, e i miei anni tra i sospiri; la mia forza viene meno a causa della mia iniquità e le mie ossa si consumano.

11 A causa di tutti i miei avversari sono diventato un oggetto di vergogna, sì, lo sono estremamente per i miei vicini e un orrore per i miei conoscenti; chi mi vede per strada scappa da me.

12 Sono dimenticato come un morto senza memoria; Sono come un vaso rotto.

13 Poiché ho udito la calunnia di molti, il terrore da ogni parte; mentre congiuravano contro di me, complottavano per togliermi la vita.

14 Ma confido in te, o Creatore; e dico: Tu sei il mio Creatore.

15 I miei giorni sono nelle tue mani; Liberami dalle mani dei miei nemici e di coloro che mi perseguitano.

16 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo; salvami per la tua gentilezza.

17 Che io non resti confuso, o Creatore, perché ti invoco; Vergogna sugli empi, tacciano negli inferi (la tomba).

18 Tacciano le labbra bugiarde, che parlano con insolenza contro il giusto, con arroganza e con disprezzo.

19 Oh! Quanto è grande la tua bontà, che hai riservato per quelli che ti temono, che davanti ai figli degli uomini hai preparato per coloro che in te si rifugiano!

20 Al riparo della tua presenza li nascondi dagli intrighi degli uomini; in un padiglione li nasconde dalla contesa delle lingue.

21 Benedetto sia il Creatore, perché mi ha usato una bontà meravigliosa in una città assediata.

22 Io dissi con stupore: sono tagliato fuori dai tuoi occhi; tuttavia hai ascoltato le mie suppliche quando ho gridato a te.

23 Amate il Creatore, voi tutti che siete suoi santi; il Creatore protegge i fedeli e premia abbondantemente chi usa l'orgoglio.

24 Siate forti e sia forte il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 32

1 Beato colui la cui trasgressione è perdonata e il cui peccato è coperto.

2 Beato l'uomo al quale il Creatore non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è inganno.

3 Mentre tacevo, le mie ossa si consumavano per il mio ruggito tutto il giorno.

4 Poiché giorno e notte gravava su di me la tua mano; il mio umore si è trasformato in un'estate secca.

5 Ti ho confessato il mio peccato e non ho nascosto la mia iniquità. Ho detto: confesserò le mie trasgressioni al Creatore; e hai perdonato la colpa del mio peccato.

6 Ti preghino dunque tutti coloro che sono pii, in tempo per trovarti; nello straripamento di molte acque, queste ed egli non raggiungeranno.

7 Tu sei il mio nascondiglio; preservami dall'angoscia; di gioiosi canti di liberazione mi circondi.

8 Io ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire; Ti consiglierò, avendoti davanti ai miei occhi.

9 Non essere come il cavallo né come il mulo, che non hanno senno, la cui bocca ha bisogno di cavezza e di briglie; altrimenti non si sottometteranno.

10 L'empio ha molti dolori, ma chi confida nel Creatore, la misericordia lo circonda.

11 Rallegratevi nel Creatore ed esultate, o giusti; e cantate di gioia, voi tutti retti di cuore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 33

- 1 Rallegratevi nel Creatore, o giusti, perché la lode è un bene per i giusti.
- 2 Lodate il Creatore con l'arpa, cantate le sue lodi con un salterio a dieci corde.
- 3 Cantagli un canto nuovo; gioca bene e con gioia.
- 4 Poiché la parola del Creatore è giusta; e tutte le sue opere sono fatte fedelmente.
- 5 Ama la giustizia e il diritto; la terra è piena della gentilezza del Creatore.
- 6 Dalla parola del Creatore furono fatti i cieli e tutto il loro esercito dal soffio della sua bocca.
- 7 Egli raduna le acque del mare come un argine; trasforma gli abissi in tesori.
- 8 Temi il Creatore, terra tutta; Lo temano tutti gli abitanti del mondo.
- 9 Poiché egli parlò e tutto fu fatto; ordinò e presto tutto apparve.
- 10 Il Creatore scioglie il consiglio delle nazioni, annulla le intenzioni dei popoli.
- 11 Il consiglio del Creatore dura per sempre, e le intenzioni del suo cuore per tutte le generazioni.
- 12 Beata la nazione il cui Creatore è il Creatore, il popolo che ha scelto come sua eredità.
- 13 Il Creatore guarda dal cielo; vede tutti i figli degli uomini;
- 14 dalla sua dimora osserva tutti gli abitanti della terra,
- 15 colui che forma i cuori di tutti, che contempla tutte le loro opere.
- 16 Un re non si salva per la moltitudine del suo esercito; Nemmeno un uomo coraggioso può essere liberato con una grande forza.
- 17 Il cavallo è una vana speranza di vittoria; non può liberare nessuno con la sua grande forza.
- 18 Ecco, gli occhi del Creatore sono su quelli che lo temono, su quelli che sperano nel suo amore,
- 19 per liberarli dalla morte e per conservarli in vita durante la carestia.
- 20 La nostra vita attende nel Creatore; egli è il nostro aiuto e il nostro scudo.
- 21 Poiché in lui esulta il nostro cuore, perché abbiamo confidato nel suo santo nome.
- 22 Sia su di noi la tua misericordia, Creatore, come noi speriamo in te.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 34

- 1 Benedirò il Creatore in ogni momento; la tua lode sarà sempre sulla mia bocca.
- 2 Nel Creatore la mia vita si vanta; ascoltino i miti e si rallegrino.
- 3 Magnificate con me il Creatore, ed insieme esaltiamo il suo nome.
- 4 Ho cercato il Creatore, ed egli mi ha risposto e mi ha liberato da tutti i miei timori.
- 5 Guardalo e sii illuminato; e i vostri volti non saranno mai delusi.
- 6 Questo povero gridò e il Creatore lo esaudì e lo salvò da tutte le sue distrette.
- 7 Il Molaok/Angelo di Ul'him si accampa attorno a coloro che lo temono e li libera.
- 8 Gustate e vedete quanto è buono il Creatore; Beato l'uomo che in lui si rifugia.
- 9 Temete il Creatore, voi suoi santi, perché a coloro che lo temono non manca nulla.
- 10 I leoncelli sono nel bisogno e soffrono la fame, ma a chi cerca il Creatore non mancherà nulla di buono.
- 11 Venite, figlioli, ascoltatevi; Ti insegnerò il timore del Creatore.
- 12 Chi è l'uomo che desidera la vita e desidera giorni lunghi per vedere il bene?
- 13 Trattieni la tua lingua dal male e le tue labbra dal parlare con inganno.
- 14 Allontanatevi dal male e fate il bene; cercate la pace e seguitemela.
- 15 Gli occhi del Creatore sono sui giusti e i suoi orecchi sono attenti al loro grido.
- 16 Il volto del Creatore è contro coloro che fanno il male, per sradicarne la memoria dalla terra.
- 17 I giusti gridano e il Creatore li ascolta e li libera da tutte le loro angosce.
- 18 Il Creatore è vicino a coloro che hanno il cuore rotto e salva coloro che hanno lo spirito rotto.
- 19 Molte sono le afflizioni del giusto, ma da tutte il Creatore lo libera.

20 Conserva tutte le sue ossa; nemmeno uno si rompe.

21 La malizia ucciderà gli empi, e coloro che odiano i giusti saranno condannati.

22 Il Creatore riscatta la vita dei suoi servi, e nessuno di coloro che si rifugiano in lui sarà condannato.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 35

1 Gara, Creatore, con coloro che contendono con me; Lotto contro chi mi combatte.

2 Prendi lo scudo e il pavé e alzati per aiutarmi.

3 Togli la lancia e il giavellotto a coloro che mi perseguitano. Di' alla mia vita: io sono la tua salvezza.

4 Si vergognino e siano confusi coloro che attentano alla mia vita; Si voltino indietro e siano confusi coloro che intendono fare del male contro di me.

5 Sii come un mulino davanti al vento, e il Molaok/Angelo di Ul'him ti farà fuggire.

6 Lascia che il loro sentiero sia oscuro e scivoloso, e il Molaok/Angelo di Ul'him li insegua.

7 Poiché senza motivo mi hanno teso un laccio di nascosto; senza motivo hanno scavato una fossa per la mia vita.

8 La rovina piomba su di loro inaspettatamente, il laccio che avevano nascosto li incatena; lasciamoli cadere in questa stessa distruzione.

9 Allora la mia vita si rallegrerà nel Creatore; esulterà per la sua salvezza.

10 Tutte le mie ossa diranno: O Creatore, chi è come te, che libera il debole da colui che è più forte di lui? Sì, il povero e il bisognoso, da chi lo deruba.

11 Sorgono testimoni maligni; Mi interrogano su cose che non so.

12 Trasformano il male in bene, causandomi dolore nella mia vita.

13 Ma io, quando erano malati, mi vestivo di sacco, mi umiliavo col digiuno e pregavo con la testa sul petto.

14 Mi sono comportato come avrei fatto con il mio amico o con mio fratello; Ero curvo e mi lamentavo, come qualcuno che piange per la propria madre.

15 Ma quando inciampavo, essi si rallegravano e si radunavano; si sono radunati contro di me uomini miserabili che non conoscevo; mi hanno diffamato senza sosta.

16 Come gli ipocriti che si fanno beffe dei banchetti, contro di me digrignano i denti.

17 O Creatore, per quanto tempo contemplerai questo? Liberami dalla loro violenza; salvami la vita dai leoni!

18 Allora ti celebrerò nella grande assemblea; tra moltissimi ti loderò.

19 Non si rallegrino di me quelli che senza motivo mi sono nemici, né sbattano gli occhi quelli che mi odiano senza motivo.

20 Poiché non hanno parlato di pace, ma hanno inventato parole ingannevoli contro la quiete della terra.

21 Spalancarono la loro bocca contro di me e dissero: Ah! OH! i nostri occhi l'hanno visto.

22 Tu, Creatore, l'hai visto, non tacere; Creatore, non allontanarti da me.

23 Svegliati e svegliati al mio giudizio, alla mia causa, al mio Creatore e al mio Creatore.

24 Giustificami secondo la tua giustizia, o Signore, mio Creatore, e non si rallegrino di me.

25 Non dire nel tuo cuore: Ehi! Il nostro desiderio è stato esaudito! Non dire: lo abbiamo divorato.

26 Siano confusi e confusi tutti insieme coloro che godono della mia malvagità; siano rivestiti di vergogna e di confusione coloro che si esaltano contro di me.

27 Gridino di gioia e si rallegrino di desiderare la mia giustificazione, e dicano la mia giustificazione, e dicano continuamente: Sia magnificato il Creatore, che si compiace della prosperità del suo servitore.

28 Allora la mia lingua parlerà tutto il giorno della tua giustizia e della tua lode.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 36

- 1 La trasgressione parla all'empio nel profondo del suo cuore; non c'è timore del Creatore davanti ai loro occhi.
- 2 Poiché egli si lusinga ai propri occhi, badando che la sua iniquità non sia scoperta e detestata.
- 3 Le parole della sua bocca sono malizia e inganno; Ha smesso di essere prudente e di fare del bene.
- 4 Trama il male nel suo letto; si mette su una strada che non è buona; non odia il male.
- 5 La tua benignità, Creatore, arriva fino ai cieli, e la tua fedeltà fino alle nuvole.
- 6 La tua giustizia è come i monti del Creatore, i tuoi giudizi sono come gli abissi. Tu, Creatore, preserva gli uomini e gli animali.
- 7 Quanto è preziosa, Signore, la tua benignità! I figli degli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.
- 8-9 Si sazieranno del grasso della tua casa, e tu li farai bere alla corrente delle tue delizie; poiché in te è la fonte della vita; nella tua luce vediamo la luce.
- 10 Mantieni la tua benignità verso coloro che ti conoscono e la tua giustizia verso i retti di cuore.
- 11 Non venga su di me il piede dell'orgoglio, e non mi muova la mano degli empi.
- 12 Caduti sono coloro che praticavano l'iniquità; sono abbattuti e non possono rialzarsi.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 37

- 1 Non adirarti a causa dei malfattori, né invidiare coloro che commettono iniquità.
- 2 Poiché presto appassiranno come l'erba e appassiranno come l'erba verde.
- 3 Confidate nel Creatore e fate il bene; così abiterai nel paese e ti pascerai sicuro.
- 4 Trova la tua gioia anche nel Creatore, ed egli ti darà ciò che il tuo cuore desidera.
- 5 Affidati al Creatore; confidate in lui e farà tutto.
- 6 Ed egli farà risplendere la tua giustizia come la luce, e il tuo diritto come il mezzogiorno.
- 7 Riposa nel Creatore e aspettalo; non dispiacerti per chi prospera nella sua impresa, per chi realizza progetti malvagi.
- 8 Lascia dietro di te l'ira e abbandona l'ira; non annoiatevi, perché questo porta solo alla pratica del male.
- 9 Poiché i malfattori saranno sterminati, ma coloro che sperano nel Creatore erediteranno la terra.
- 10 Perché ancora un po' e gli empi non ci saranno più; guarderai al suo posto e lui non sarà lì.
- 11 Ma i miti erediteranno la terra e si diletteranno nell'abbondanza della pace.
- 12-13 L'empio complotta contro il giusto e digrigna i denti contro di lui, ma il Creatore ride dell'empio, perché vede che il suo giorno viene.
- 14 Gli empi hanno sguainato la spada e teso l'arco per rovesciare i potenti e i bisognosi e per uccidere coloro che sono retti nella loro via.
- 15 Ma la loro spada entrerà nei loro cuori e i loro archi saranno spezzati.
- 16 Il poco che ha un giusto vale più delle ricchezze di molti malvagi.
- 17 Poiché le braccia degli empi saranno spezzate, ma il Creatore sostiene i giusti.
- 18 Il Creatore conosce i giorni dei giusti e la loro eredità durerà per sempre.
- 19 Non proveranno vergogna nel giorno della sventura, e saranno saziati nei giorni della carestia.
- 20 Ma gli empi periranno, e i nemici del Creatore saranno come la bellezza dei pascoli; spariranno, andranno in fumo.
- 21 L'empio prende a prestito e non restituisce; ma il giusto ha compassione e dona.

22 Poiché coloro che sono benedetti dal Creatore erediteranno la terra, ma coloro che sono da lui maledetti saranno sterminati.
23 Confermati dal Creatore sono i passi dell'uomo nel cui cammino si compiace;
24 anche se cade, non si prostrerà, perché il Creatore gli tiene la mano.
25 Ero giovane e ora sono vecchio; ma non ho mai visto il giusto abbandonato, né la sua discendenza mendicare il pane.
26 Egli è sempre generoso e presta, e la sua discendenza è benedetta.
27 Allontanatevi dal male e fate il bene; e avrai un indirizzo permanente.
28 Perché il Creatore ama la giustizia e non abbandona i suoi santi. Saranno preservati per sempre, ma la discendenza degli empi sarà sterminata.
29 I giusti erediteranno la terra e la abiteranno per sempre.
30 La bocca del giusto parla con saggezza; la loro lingua dice ciò che è giusto.
31 La legge della tua UL è nel tuo cuore; i loro passi non vacilleranno.
32 L'empio perseguita il giusto e cerca di ucciderlo.
33 Il Creatore non ti lascerà nelle sue mani, né ti condannerà quando sarà giudicato.
34 Aspetta il Creatore e segui la sua via, ed egli ti esalterà per ereditare la terra; lo vedrai quando i malvagi saranno sterminati.
35 Ho visto un uomo malvagio, pieno di arroganza, che si espandeva come un albero verdeggiante nella sua terra natale.
36 Ma io passai oltre e lui non c'era più; L'ho cercato, ma non è stato possibile trovarlo.
37 Considera l'uomo giusto, considera il retto, perché c'è un futuro felice per l'uomo di pace.
38 Quanto ai trasgressori, saranno distrutti uno per uno, e la posterità degli empi sarà distrutta.
39 Ma la salvezza dei giusti viene dal Creatore; egli è la tua forza nel momento della sventura.
40 E il Creatore li aiuta e li libera; li libera dagli empi e li salva, perché in lui si rifugiano.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 38

1 O Creatore, non rimproverarmi nella tua ira, né punirmi nella tua ira.
2 Poiché le tue frecce mi hanno conficcato e la tua mano mi ha oppresso.
3 Non c'è nulla di sano nella mia carne a causa della tua ira; né c'è salute nelle mie ossa a causa del mio peccato.
4 Poiché le mie iniquità hanno sommerso il mio capo; come un carico pesante superano le mie forze.
5 Le mie ferite diventano fetide e suppuranti a causa della mia follia.
6 Sono curvo, sono molto avvilito, mi lamento tutto il giorno.
7 Poiché i miei fianchi sono pieni di ardore e non c'è nulla di sano nella mia carne.
8 Sono stanco e molto affranto; Ruggisco per l'inquietudine del mio cuore.
9 Creatore, ogni mio desiderio è davanti a te, e il mio sospiro non ti è nascosto.
10 Il mio cuore è turbato; le mie forze mi vengono meno; quanto alla luce dei miei occhi, anche quella mi ha abbandonato.
11 I miei amici e i miei compagni si sono allontanati dalla mia ferita; e i miei parenti stanno a distanza.
12 Anche quelli che cercano la mia vita mi tendono un laccio, e quelli che cercano il mio danno dicono cose dannose,
13 Ma io, come un sordo, non ascolto; e io sono come un muto che non apre bocca.
14 Perciò io sono come un uomo che non ascolta e sulla cui bocca c'è qualcosa a cui rispondere.
15 Ma per te, Creatore, spero; tu, Creatore mio Creatore, risponderai.
16 Perciò ti prego: ascoltami, affinché non si rallegrino di me e non si ingannino contro di me quando il mio piede vacilla.
17 Poiché sto per inciampare; il mio dolore è sempre con me.

- 18 Confesso la mia iniquità; Mi addoloro a causa del mio peccato.
19 Ma i miei nemici sono pieni di vita e forti, e molti mi odiano senza motivo.
20 Coloro che convertono il male in bene sono miei avversari, perché seguo il bene.
21 Non abbandonarmi, o Creatore; mio Creatore, non allontanarti da me.
22 Accorri in mio aiuto, Creatore, mia salvezza.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 39

- 1 Ho detto: Farò attenzione alle mie vie, per non peccare con la mia lingua; Proteggerò la mia bocca con un bavaglio, mentre l'empio sta davanti a me.
2 Con il silenzio sono diventato come un mondo; Sono rimasto in silenzio anche riguardo al bene; ma il mio dolore è peggiorato.
3 Il mio cuore si è acceso dentro di me; mentre meditavo si è acceso il fuoco; poi con la lingua, dicendo;
4 Fammi conoscere, o Creatore, la mia fine e la misura dei miei giorni, perché sappia quanto sono fragile.
5 Ecco, tu hai misurato i miei giorni con la spanna; Il tempo della mia vita non assomiglia a niente prima di te. Infatti ogni uomo, per quanto fermo possa essere, è interamente vanità.
6 In effetti, ogni uomo cammina come un'ombra; infatti si preoccupa invano, accumulando ricchezze, e non sapendo chi le prenderà.
7 Ora dunque, Creatore, che cosa spero? la mia speranza è in te.
8 Liberami da tutte le mie trasgressioni; non rendermi il rimprovero di uno stolto.
9 Sono muto, non apro bocca; perché sei tu che hai agito,
10 Allontana da me il tuo flagello; Sono svenuto per il colpo della tua mano.
11 Quando punisci un uomo per la sua iniquità con rimproveri, distruggi, come una tarma, ciò che è prezioso per lui; in verità ogni uomo è vanità.
12 Ascolta, o Creatore, la mia preghiera, e porgi l'orecchio al mio grido; non tacere davanti alle mie lacrime, perché sono per te come uno straniero, un pellegrino come tutti i miei padri.
13 Distogli da me il tuo sguardo, affinché io possa ristorarmi prima di partire e non esistere più.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 40

- 1 Ho aspettato pazientemente il Creatore, ed egli si è chinato verso di me e ha ascoltato il mio grido.
2 Egli mi ha tratto fuori da una fossa di distruzione, da uno stagno melmoso; ha posto i miei piedi sulla roccia, ha reso stabili i miei passi.
3 Ha messo sulla mia bocca un canto nuovo, un inno alla nostra UL; Molti vedranno questo e temeranno e confideranno nel Creatore.
4 Beato l'uomo che confida nel Creatore e non considera gli apostati orgogliosi e bugiardi.
5 Molte sono, Creatore, mio UL, le meraviglie che hai operato e i tuoi pensieri verso di noi; non c'è nessuno che possa paragonarsi a te; Vorrei annunciarli ed esprimerli, ma sono più di quanti si possano contare.
6 Sacrificio e offerta non desideri; mi hai aperto le orecchie; olocausto e sacrificio per il peccato non hai reclamato.
7 Allora dissi: Ecco, io vengo; nel rotolo del libro è scritto di me:
8 Mi diletto nel fare la tua volontà, o mio UL; sì, la tua Legge è nel mio cuore.
9 Ho proclamato la buona notizia della giustizia nella grande congregazione; ecco, non ho trattenuto le mie labbra;

10 Non ho nascosto la tua giustizia nel mio cuore; Ho proclamato la tua fedeltà e la tua salvezza; Non ho nascosto la tua gentilezza e la tua verità alla grande congregazione.
11 Non negare a me, Creatore, la tua compassione; Possa la tua gentilezza e la tua fedeltà proteggermi sempre.

12 Poiché mali innumerevoli mi hanno circondato; le mie iniquità mi hanno raggiunto al punto che non posso più vedere; sono più numerosi dei capelli del mio capo, perciò il mio cuore viene meno.

13 Degnati, Creatore, liberami; Creatore, affrettati in mio aiuto.

14 Si vergognino e si confondano coloro che attentano alla mia vita, per distruggerla; si voltino indietro e restino confusi coloro che mi vogliono male.

15 Desolati sono quelli che mi dicono: Ah! OH!

16 Gioiscano ed esultino in te tutti quelli che ti cercano. Coloro che amano la tua salvezza dicano continuamente: Sia magnificato il Creatore.

17 Io sono davvero povero e bisognoso, ma il Creatore ha cura di me. Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore; non trattenermi, o mio UL.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 41

1 Beato chi ha riguardo ai poveri; il Creatore lo libererà nel giorno del male.

2 Il Creatore lo manterrà e lo manterrà in vita; sarà benedetto sulla terra; tu, Creatore, non lo consegnerai alla volontà dei suoi nemici.

3 UL lo accompagneranno nel letto di malattia; addolcirai il suo letto nella sua malattia.

4 Ho detto per me: Creatore, abbi pietà di me, guarisci la mia vita, perché ho peccato contro di te.

5 I miei nemici parlano male di me, dicendo: Quando morirà e il suo nome perirà?

6 E se qualcuno di loro viene a vedermi, dice il falso; nel suo cuore accumula il male; e quando se ne va, è di questo che parla.

7 Tutti quelli che mi odiano mormorano tra loro contro di me; Tramano il male contro di me, dicendo:

8 Qualcosa di cattivo si attacca a lui; e ora che è sdraiato, non si rialzerà mai più.

9 Anche il mio intimo amico, nel quale confidavo tanto e che mangiava il mio pane, ha alzato contro di me il suo calcagno.

10 Ma tu, Creatore, abbi pietà di me e sollevami, affinché io possa contraccambiarli.

11 Perciò so che ti diletta in me, perché il mio nemico non trionfa su di me

12 Quanto a me, tu mi sostieni nella mia integrità e mi metti davanti a te per sempre.

13 Benedetto sia UL, il Creatore di Yaoshor'ul dall'eternità all'eternità. Amnao/Amen e amen.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 42

1 Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così la mia vita anela a te, o UL!

2 La mia vita ha sete del Creatore, del Creatore vivente; Quando entrerò e vedrò il volto del Creatore?

3 Le mie lacrime sono state il mio cibo giorno e notte, perché mi viene costantemente detto: Dov'è il tuo UL?

4 Dentro di me riverso la mia vita mentre ricordo come andavo con la folla, conducendola in processione alla Casa di UL'HIM, con grida di gioia e lode, una folla che festeggiava.

5 Perché ti abbatti, vita mia, e perché ti agiti dentro di me? Aspetta il Creatore, perché lo loderò ancora per la salvezza che è alla sua presenza.

6 O mio Creatore, dentro di me è abbattuta la mia vita; poiché mi ricorderò di te dalla terra dello Yardayan (il fiume), e dall'Hermon, dal monte Mizar.

7 L'abisso chiama all'abisso al rumore delle tue cascate; tutte le tue onde e le tue onde sono passate su di me.

8 Tuttavia, di giorno il Creatore comanda la sua bontà, e di notte il suo canto è con me, una preghiera all'UL della mia vita.

9 Al Creatore, mia roccia, dico: Perché mi hai dimenticato? Perché piango a causa dell'oppressione del nemico?

10 Come con una ferita mortale nelle mie ossa i miei avversari mi affrontano, dicendomi continuamente: Dov'è il tuo UL?

11 Perché ti abbatti, vita mia, e perché ti agiti dentro di me? Aspettate il Creatore, perché lo loderò ancora, che è il mio aiuto e il mio Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 43

1 Fammi giustizia, o UL, e difendi la mia causa contro una nazione empia; liberami dall'uomo ingannatore e malvagio.

2 Poiché tu sei l'UL della mia forza; perché mi hai rifiutato? Perché piango a causa dell'oppressione del nemico?

3 Manda la tua luce e la tua verità, affinché mi guidino; lascia che mi conducano al tuo monte santo e alla tua dimora.

4 Allora andrò all'altare di UL'HIM, al Creatore, che è la mia grande gioia; e con il suono dell'arpa ti loderò, o UL, mio Creatore.

5 Perché ti abbatti, vita mia? e perché sei turbato dentro di me? Aspettate il Creatore, perché lo loderò ancora, che è il mio aiuto e il mio Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 44

1 O Creatore, ascoltiamo con i nostri orecchi, i nostri padri ci hanno raccontato le opere che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi.

2 Con la tua mano hai scacciato le nazioni, ma le hai piantate; hai afflitto i popoli, ma ti sei esteso verso di loro.

3 Poiché non con la loro spada conquistarono il paese, né fu il loro braccio a salvarli, ma la tua destra e il tuo braccio e la luce del tuo volto, perché ti compiacesti di loro.

4 Tu sei il mio re, o UL; ordina il rilascio per Yah'kof.

5 Per te noi rovesciamo i nostri avversari; nel tuo nome calpestiamo coloro che insorgono contro di noi.

6 Poiché non confido nel mio arco, né la mia spada può salvarmi.

7 Ma tu ci hai salvato dai nostri avversari e hai confuso quelli che ci odiano.

8 Ci vantiamo tutto il giorno nel Creatore e lodiamo sempre il tuo nome.

9 Ma ora tu ci hai respinti e umiliati, e non esci con i nostri eserciti.

10 Ci hai fatto voltare le spalle al nemico e coloro che ci odiano ci spogliano a loro piacimento.

11 Ci hai dato come pecore in pasto e ci hai dispersi fra le nazioni.

12 Hai venduto il tuo popolo per nulla e non hai tratto profitto dal loro prezzo.

13 Ci hai resi un obbrobrio per i nostri vicini, uno scherno e uno scherno per coloro che ci circondano.

14 Ci hai resi una profezia tra le nazioni, un inganno tra i popoli.

15 La mia vergogna è sempre davanti a me, la vergogna del mio volto mi copre,

16 alla voce di chi insulta e bestemmia davanti al nemico e al vendicatore.

17 Tutto questo ci è accaduto; eppure non ti abbiamo dimenticato, né abbiamo agito falsamente contro la tua alleanza.

18-19 Il nostro cuore non si è voltato indietro, né i nostri passi si sono allontanati dai tuoi sentieri, perché ci hai schiacciati dove dimorano gli sciacalli e ci hai coperto di fitte tenebre.

20-21 Se avessimo dimenticato il nome del nostro UL, e avessimo allungato le mani verso uno strano idolo, il Creatore non lo avrebbe esaminato? poiché conosce i segreti del cuore.

22 Ma per causa tua siamo consegnati alla morte tutto il giorno; siamo considerati come pecore da macello.

23 Svegliati! Perché dormi, Creatore? Svegliati! non respingerci per sempre.

24 Perché nascondi il tuo volto e dimentichi la nostra afflizione e la nostra angoscia?
25 Poiché la nostra vita è ridotta alla polvere; il nostro corpo è rimasto attaccato al suolo.

26 Sorgi in nostro aiuto e liberaci con la tua benignità.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 45

1 Il mio cuore è colmo di buone parole; Rivolgo i miei versi al re; la mia lingua è come la penna di uno scriba esperto.

2 Tu sei il più bello tra i figli degli uomini; la grazia è stata riversata sulle tue labbra; Ecco perché il Creatore ti ha benedetto per sempre.

3 Cingi la tua spada al tuo fianco, o potente, nella tua gloria e maestà.

4 E nella tua maestà cavalca vittorioso per la causa della verità, della mansuetudine e della giustizia, e la tua destra ti insegna cose terribili.

5 Le tue frecce sono acute nel cuore dei nemici del re; le persone cadono sotto di te.

6 Il tuo trono, Signore, durerà nei secoli dei secoli; lo scettro dell'equità è lo scettro del tuo regno.

7 Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità; Ecco perché il Creatore, il tuo UL, ti ha unto con l'olio della gioia, più dei tuoi compagni.

8 Tutte le tue vesti profumano di mirra, di aloe e di cassia; Dai palazzi d'avorio gli strumenti a corda ti rallegrano.

9 Figlie di re sono tra le tue illustri fanciulle; Alla tua destra c'è la regina, adorna dell'oro di Ofir.

10 Ascolta, figlia, e guarda, e tende l'orecchio; dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

11 Allora il re si affeziona alla tua bellezza. Lui è il tuo Creatore, quindi rendigli omaggio.

12 La figlia di Tiro sarà là con doni; i ricchi del popolo imploreranno il tuo favore.

13 La figlia del re è splendida nel palazzo; le sue vesti sono intessute d'oro.

14 In vesti dai colori vivaci sarà condotta al re; le vergini, sue compagne che la seguono, saranno condotte davanti a te.

15 Saranno condotti con gioia ed esultanza; entreranno nel palazzo del re.

16 Al posto dei tuoi genitori ci saranno i tuoi figli; li costituirai principi su tutta la terra.

17 Farò ricordare il tuo nome di generazione in generazione; per cui il popolo ti loderà in eterno.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 46

1 Il Creatore è il nostro rifugio e la nostra forza, un aiuto sempre presente nelle difficoltà.

2 Perciò non temeremo, anche se la terra dovesse cambiare, e anche se i monti fossero spinti in mezzo ai mari;

3 anche se le acque ruggiscono e schiumano, anche se i monti sono scossi dalla sua ferocia.

4 C'è un fiume le cui correnti rallegrano la città del Creatore, la santa dimora dell'Altissimo.

5 il Creatore è in mezzo a lei; non sarà scosso; il Creatore l'aiuterà fin dalle prime luci dell'alba.

6 Le nazioni ruggiscono, i regni tremano; alza la voce e la terra si scioglie.

7 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è con noi; l'UL di Yah'kof è il nostro rifugio.

8 Venite e contemplate le opere del Creatore, le desolazioni che ha fatto sulla terra.

9 Fa cessare le guerre fino ai confini della terra; rompe l'arco e taglia la lancia; bruciare le auto nel fuoco.

10 Stai fermo e sappi che io sono il Creatore; Sono esaltato tra le nazioni, sono esaltato sulla terra.

11 UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è con noi; l'UL di Yah'kof è il nostro rifugio.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 47

1 Battete le mani, popolo tutto; Acclamate il Creatore con voce di gioia.

2 Perché l'Altissimo Creatore è tremendo; Egli è un grande Re su tutta la terra.

3 Ha sottomesso popoli e nazioni sotto i nostri piedi.

4 Egli ha scelto per noi la nostra eredità, la gloria di Yah'kof, che egli amava.

5 Il Creatore sali tra gli applausi, il Creatore sali al suono di una tromba.

6 Cantate lodi al Creatore, cantate lodi; cantate lodi al nostro Re, cantate lodi.

7 Poiché il Creatore è re di tutta la terra; cantare lodi con il salmo.

8 il Creatore regna sulle nazioni; il Creatore è seduto sul suo santo trono.

9 I principi dei popoli si riuniscono come il popolo del Creatore di Abrul'han, perché gli scudi della terra appartengono al Creatore; è estremamente esaltato.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 48

1 Grande è il Creatore e sommamente degno di lode, nella città della nostra UL, sul suo monte santo.

2 Di bellezza e di alto rango, la gioia di tutta la terra, è il monte Tzayan sui lati del nord, la città del grande Re.

3 Nei suoi palazzi il Creatore si è fatto conoscere come un alto rifugio.

4 Poiché ecco, i re cospirarono; insieme arrivarono.

5 La videro e rimasero stupiti; Rimasero stupiti e si affrettarono a fuggire.

6 Allora furono presi da un tremore e provarono un dolore come quello di una partoriente.

7 Con un vento orientale hai spezzato le navi di Tarsis.

8 Come abbiamo sentito, così abbiamo visto nella città di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), nella città del nostro UL; il Creatore lo stabilisce per sempre.

9 Abbiamo meditato, o UL, sulla tua benignità in mezzo al tuo tempio.

10 Come è il tuo nome, Signore, così è la tua lode fino alle estremità della terra; La tua destra è piena di giustizia.

11 Si rallegri il monte Tzayan, esultino le figlie dell'Eterno, a causa dei tuoi giudizi.

12 Gira intorno a Tzayan, giragli intorno; contare le sue torri.

13 Osserva bene le sue mura, passa per i suoi palazzi, affinché tu possa raccontare tutto alla prossima generazione.

14 Per questo il Creatore è il nostro UL nei secoli dei secoli; sarà la nostra guida fino alla morte.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 49

1 Ascoltate questo, voi tutti; tendete le vostre orecchie, voi tutti, abitanti del mondo,

CYC – Congregazione Yaoshorul'ita oCaminho

www.cyocaminho.org

2 umili o grandi, ricchi e poveri.

3 La mia bocca parlerà di saggezza e la meditazione del mio cuore sarà intelligente.

4 Porgerò l'orecchio alla parabola; Decifrerò il mio enigma al suono dell'arpa.

5 Perché dovrei temere nei giorni dell'avversità, quando mi circonda l'iniquità dei miei persecutori?

6 di coloro che confidano nei loro beni e si vantano della moltitudine delle loro ricchezze?

7 Nessuno di loro può in alcun modo riscattare il proprio fratello, né per mezzo di lui dare riscatto al Creatore,

8 (perché il riscatto della tua vita è molto costoso, tanto che le tue risorse non basterebbero;)

9 affinché vivesse per sempre e non vedesse la fossa.

10 Sì, egli farà sì che anche i saggi muoiano, che gli stolti e gli stupidi muoiano allo stesso modo, e lascino ad altri i loro beni.

11 Il loro pensiero interiore è che le loro case siano per sempre, e le loro dimore di generazione in generazione; Danno alle loro terre i propri nomi.

12 Ma l'uomo, sebbene sia onorato, non rimane; piuttosto è come gli animali che muoiono.

13 Questa è la sorte di coloro che confidano in se stessi; la fine di chi si accontenta delle proprie parole.

14 Come pecore vengono ammassate negli inferi (tomba); la morte li guida; Allo spuntar del giorno gli uomini retti li domineranno; e la loro bellezza sarà consumata negli inferi (tombe), che saranno la loro dimora.

15 Ma il Creatore riscatterà la mia vita dal potere degli Inferi (tomba), poiché mi accoglierà.

16 Non temere quando qualcuno diventa ricco, quando la gloria della sua casa aumenta.

17 Poiché quando morirà, non porterà nulla con sé; la sua gloria non scenderà dietro a lui.

18 Anche se da vivo si considera felice e gli uomini lo lodano quando fa del bene a se stesso,

19 ritornerà alla generazione dei suoi padri; non vedranno mai più la luce

20 Ma l'uomo, sebbene sia onorato, non rimane; piuttosto è come gli animali che muoiono.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 50

1 Il Potente, UL, il Creatore, parla e convoca la terra dal sorgere del sole fino al suo tramonto.

2 Da Tzayan, la perfezione della bellezza. il Creatore risplende.

3 La nostra UL viene e non tace; davanti a lui c'è un fuoco divorante e intorno a lui una grande tempesta.

4 Egli convoca l'alto cielo e la terra per il giudizio del suo popolo:

5 Radunate i miei santi, coloro che hanno stretto con me un'alleanza mediante sacrifici.

6 I cieli proclamano la sua giustizia, perché il Creatore stesso è giudice.

7 Ascolta, popolo mio, e io parlerò; ascolta, o Yaoshor'ul, e ti protesterò: io sono il Creatore, il tuo UL.

8 Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, perché i tuoi olocausti sono sempre davanti a me.

9 Non accetterò tori dalla tua casa, né capre dai tuoi recinti.

10 Poiché tutte le bestie della foresta sono mie, e il bestiame di migliaia di colli.

11 Conosco tutti gli uccelli dei monti e tutto ciò che si muove nei campi è mio.

12 Se avessi fame, non te lo direi, perché mio è il mondo e quanto contiene.

13 Mangerò io la carne dei tori? o berrò il sangue dei capri?

14 Offrite come sacrificio il ringraziamento al Creatore e adempite i vostri voti all'Altissimo;

15 e invocami nel giorno della sventura; Io ti libererò e tu mi glorificherai.

16 Ma agli empi dice il Creatore: Che fai tu nel recitare i miei statuti e nel prendere in bocca la mia alleanza?

17 visto che odi la correzione e ti getti dietro le spalle le mie parole?

18 Quando vedi un ladro, ti diletta in lui; e tu hai parte con gli adulteri.

19 Apri la tua bocca al male e la tua lingua trama inganni.

20 Tu siediti e parli contro tuo fratello; diffami il figlio di tua madre.

21 Queste cose tu hai fatto, e io ho taciuto; pensavi che in realtà fossi come te; ma io ti renderò testimonianza e ti renderò visibile ogni cosa.

22 Considerate dunque questo, voi che dimenticate il Creatore, affinché io non vi faccia a pezzi senza che nessuno vi liberi.

23 Colui che offre un sacrificio di ringraziamento mi glorifica; e a chi ben ordina la sua via mostrerò la salvezza del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 51

1 Abbi pietà di me, o UL, secondo la tua benignità; cancella le mie trasgressioni, secondo la moltitudine delle tue misericordie.

2 Lavami completamente dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

3 Poiché conosco le mie trasgressioni e il mio peccato è sempre davanti a me.

4 Contro te, contro te solo, ho peccato e ho fatto ciò che è male ai tuoi occhi; affinché tu sia giusto nel parlare e irreprensibile nel giudicare.

5 Ecco, io sono nato nell'iniquità e mia madre mi ha dato nel peccato.

6 Ecco, tu desideri che la verità sia dentro di te; Pertanto, fammi conoscere la saggezza nel segreto della mia vita.

7 Purificami con isoppo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.

8 Fammi sentire gioia ed esultanza, affinché esultino le ossa che hai spezzato.

9 Nascondi la tua faccia dai miei peccati e cancella tutte le mie iniquità.

10 Crea in me, o UL, un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo.

11 Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito.

12 Rendimi la gioia della tua salvezza e sostienimi con spirito volenteroso.

13 Allora insegnerò ai trasgressori le tue vie, e i peccatori si volgeranno a te.

14 Liberami dai crimini di sangue, o UL, Creatore della mia salvezza, e la mia lingua canterà con gioia la tua giustizia.

15 Apri le mie labbra, Creatore, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

16 Poiché non gradisci i sacrifici; Se ti offrissi olocausti, non ne avresti piacere.

17 Il sacrificio gradito al Creatore è uno spirito contrito; Non disprezzerai un cuore spezzato e contrito, O UL.

18 Fai del bene a Tzayan secondo il tuo beneplacito; costruire le mura di Yashua'o-leym.

19 Allora ti diletterai nei sacrifici di giustizia, negli olocausti e negli olocausti; allora si offriranno tori sul tuo altare.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 52

1 Perché ti vanti dell'iniquità, o uomo potente? poiché la bontà del Creatore rimane in ogni momento.

2 La tua lingua trama disegni di distruzione, come un rasoio affilato, o tu che usi l'inganno.

3 Ami il male piuttosto che il bene, e la menzogna piuttosto che dire la verità.

4 Tu ami ogni parola divorante, lingua ingannatrice.

5 Anche il Creatore ti schiaccerà per sempre; Egli ti rapirà, ti strapperà dalla tua dimora e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

6 I giusti lo vedranno e temeranno; e rideranno di lui, dicendo:

7 Ecco l'uomo che non ha preso il Creatore per la sua forza; ma confidava nell'abbondanza delle sue ricchezze e si fortificava nella sua malvagità.

8 Ma io sono come un olivo verde nella casa di UL'HIM; Confido nella bontà del Creatore nei secoli dei secoli.

9 Ti loderò per sempre, perché hai fatto questo, e proclamerò il tuo nome, perché è buono davanti ai tuoi santi.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 53

1 Lo stolto dice in cuor suo: Non esiste alcun Creatore. Si sono corrotti e hanno commesso iniquità abominevoli; non c'è nessuno che faccia il bene.

2 Il Creatore dal cielo guarda i figli degli uomini, per vedere se c'è qualcuno che abbia intendimento, che cerchi il Creatore.

3 Tutti si smarriscono e divengono impuri insieme; Non c'è nessuno che faccia il bene, non ce n'è nemmeno uno.

4 Non hanno alcuna conoscenza di coloro che praticano l'iniquità, che mangiano il mio popolo come se mangiassero pane e non invocano il Creatore?

5 Ecco, essi sono in un grande terrore dove non c'è motivo di terrore, perché il Creatore disperderà le ossa di coloro che si accampano contro di te; li confonderai, perché il Creatore li ha respinti.

6 Spero che la salvezza di Yaoshor'ul venga da Tzayan! Quando il Creatore restituirà i prigionieri del suo popolo, allora Yah'kof si rallegrerà e Yaoshor'ul sarà felice.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 54

1 Salvami, o UL, mediante il tuo nome, e concedimi giustizia mediante il tuo potere.

2 O Creatore, ascolta la mia preghiera, presta orecchio alle parole della mia bocca.

3 Poiché uomini insolenti insorgono contro di me, e uomini violenti cercano la mia vita; non antepongono il Creatore a se stessi.

4 Ecco, il Creatore è il mio aiuto; il Creatore è colui che sostiene la mia vita.

5 Fa' venire il male sui miei nemici; distruggili con la tua verità.

6 Ti offrirò volentieri sacrifici; Loderò il tuo nome, o Creatore, perché è buono.

7 Perché mi hai liberato da ogni angoscia; e i miei occhi hanno visto la rovina dei miei nemici.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 55

1 Porgi l'orecchio, o UL, alla mia preghiera e non nasconderti dalla mia supplica.

2 Ascoltami e ascoltami; Sono agitato e sono perplesso,

3 a causa del grido del nemico e dell'oppressione degli empi; poiché mi caricano di iniquità e mi perseguitano con furore.

4 Il mio cuore è turbato dentro di me e terrori di morte sono caduti su di me.

5 Mi prese timore e tremore, e mi avvolse l'orrore.

6 Per quello che ho detto: Ah! chi mi darebbe ali come una colomba! allora volerei e troverei riposo.

7 Ecco, fuggirei lontano e passerei la notte nel deserto.

8 Mi affretterei a ripararmi dalla furia del vento e della tempesta.

9 Distruggi, Creatore, confondi le loro lingue, perché vedo violenza e contesa nella città.

10 Giorno e notte gli girano intorno, sulle sue mura; anche l'iniquità e la malizia sono in mezzo ad esso.

11 Dentro c'è distruzione; l'oppressione e la frode non abbandonano le sue strade.

12 Poiché non è un nemico che mi offende, affinché io possa sopportarlo; né è un avversario quello che si esalta contro di me, perché potrebbe nascondermi a lui;

13 ma sei tu, mio pari, mio compagno e mio intimo amico.

14 Restammo insieme pacificamente e insieme camminammo nella Casa di UL'HIM.

15 La morte li assale e scendono vivi negli inferi (la tomba); perché c'è il male in casa sua, nel profondo di lui.

16 Ma invocherò il Creatore, e il Creatore mi salverà.

17 Sera, mattina e mezzogiorno mi lamenterò e mi lamenterò; e ascolterà la mia voce.

18 Egli libererà la mia vita in pace, affinché nessuno si avvicini a me; poiché sono molti quelli che contendono contro di me.

19 il Creatore ascolterà; e colui che è stato intronizzato dai tempi antichi risponderà loro; perché non c'è cambiamento in loro, né temono il Creatore.

20 Quel mio compagno stese la mano contro quelli che erano in pace con lui; ha violato il suo patto.

21 La sua parola era fluida come il burro, ma c'era guerra nel suo cuore; Le sue parole erano più morbide dell'olio, eppure erano spade sguainate.

22 Getta il tuo peso sul Creatore, ed egli ti sosterrà; non permetterà mai che il giusto sia scosso.

23 Ma tu, o UL, li farai scendere nella fossa della perdizione; gli uomini sanguinari e traditori non vivranno la metà dei loro giorni; ma confiderò in te.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 56

1 Abbi pietà di me, o UL, perché gli uomini calpestano i miei piedi e, combattendo, mi affliggono tutto il giorno.

2 Tutto il giorno i miei nemici calpestano i miei piedi, perché sono molti quelli che combattono contro di me con insolenza.

3 Nel giorno in cui avrò paura, confiderò in te.

4 Nel Creatore, di cui lodo la parola, nel Creatore confido e non avrò paura;

5 Ogni giorno distorcono le mie parole; tutti i tuoi pensieri sono contro di me per il male.

6 Si radunano, si nascondono, vigilano sui miei passi, come se aspettassero la mia morte.

7 Riusciranno a scampare alla loro iniquità? O Creatore, rovescia i popoli nella tua ira!

8 Hai contato le mie afflizioni; metti le mie lacrime nella tua bottiglia; Non sono nel tuo libro?

9 Nel giorno in cui ti invocherò, i miei nemici si volteranno indietro; Questo so, che il Creatore è con me.

10 Nel Creatore, di cui lodo la parola, nel Creatore, di cui lodo la parola,

11 Confido nel Creatore e non avrò timore; Cosa può farmi l'uomo?

12 Su di me sono i voti che ti ho fatto, o UL; ti offrirò il ringraziamento;

13 perché hai liberato la mia vita dalla morte. Non hai anche salvato i miei piedi dall'inciampo, affinché io possa camminare davanti a YAOHUUH nella luce della vita?

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 57

1 Abbi pietà di me, o UL, abbi pietà di me, perché la mia vita si rifugia in te; All'ombra delle tue ali mi rifugerò, finché siano passate le calamità.

2 Griderò all'UL più alto, all'UL che tutto compie per me.

3 Manderà il suo aiuto dal cielo e mi salverà, quando chi vuole mettermi i calzari ai piedi mi insulterà. il Creatore invierà la sua misericordia e la sua verità.

4 Giaccio tra leoni; Devo giacere tra coloro che respirano fiamme, figli degli uomini, i cui denti sono lance e frecce e la cui lingua è una spada affilata.

5 Sii esaltato, o UL, al di sopra dei cieli; Sia la tua gloria su tutta la terra.

6 Hanno teso un laccio ai miei passi, la mia vita è stata umiliata; Hanno scavato una fossa davanti a me, ma sono loro che vi sono caduti.

7 Il mio cuore è risoluto, o UL, il mio cuore è risoluto; Canterò, sì, canterò lodi.

8 Svegliati, vita mia; sveglio, liuto e arpa; lo stesso risveglierò l'alba.

9 Ti loderò, Creatore, tra i popoli; A te canterò lodi tra le nazioni.

10 Poiché la tua misericordia è grande fino ai cieli, e la tua verità fino alle nuvole.

11 Sii esaltato, o UL, al di sopra dei cieli; e sia la tua gloria sulla terra.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 58

1 Dite davvero ciò che è giusto, o potenti? Giudici con giustizia, figli degli uomini?

2 No, ma nel tuo cuore operi l'iniquità; sulla terra rendi pesante la violenza delle tue mani.

3 Gli empi sono allontanati dal grembo materno; Hanno torto da quando sono nati, raccontano bugie.

4-5 Hanno un veleno simile a quello di un serpente; Sono come una vipera sorda, che si tappa le orecchie, per non sentire la voce degli incantatori, nemmeno dell'incantatore esperto in incantesimi.

6 O Creatore, rompi loro i denti in bocca; Cogli, Creatore, le zanne dei figli dei leoni.

7 Svaniscono come acque correnti; essere calpestato e seccare come erba tenera.

8 Sii come una lumaca che si scioglie e se ne va; come l'aborto di una donna che non ha mai visto il sole.

9 Strappi via le spine prima che scaldino le vostre pentole, quelle verdi e quelle ardenti.

10 Il giusto si rallegrerà quando vedrà la vendetta; laverà i suoi piedi nel sangue degli empi.

11 Allora si dirà: C'è davvero una ricompensa per il giusto; infatti c'è un Creatore che giudica sulla terra.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 59

1 Liberami, mio Creatore, dai miei nemici; proteggimi da coloro che insorgono contro di me.

2 Liberami da coloro che praticano l'iniquità e salvami dagli uomini assetati di sangue.

3 Poiché ecco, essi sono in agguato per la mia vita; i forti si radunano contro di me, non per la mia trasgressione né per il mio peccato, o Creatore.

4 Corrono e si preparano, non per colpa mia; svegliati per aiutarmi e guarda.

5 Tu, o Creatore, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), il Creatore di Yaoshor'ul, ti svegli per punire tutte le nazioni; non avere pietà di nessuno dei perfidi operatori d'iniquità.

6 Ritornano nel pomeriggio, ululano come cani e passeggiano per la città.

7 Ecco, gridano; hanno le spade sulle labbra; perché (pensano), chi ascolta?

8 Ma tu, Creatore, riderai di loro; deriderai tutte le nazioni.

9 In te, mia forza, aspetterò; perché il Creatore è il mio alto rifugio.

10 Il mio Creatore con la sua bontà mi verrà incontro; il Creatore mi farà vedere il mio desiderio sui miei nemici.

11 Non ucciderli, affinché il mio popolo non dimentichi; disperdili con la tua potenza e abbattili, o Creatore, nostro scudo.

12-13 Lasciamoli prendere in trappola nel loro orgoglio dal peccato della loro bocca e dalle parole delle loro labbra. Poiché le maledizioni e le menzogne che dicono,

consumali nella tua indignazione; li consuma, così che non esistono più; affinché sappiamo che il Creatore regna su Yah'kof, fino ai confini della terra.

14-15 Vengono di nuovo nel pomeriggio, ululano come cani e passeggiano per la città; Vagano in cerca di qualcosa da mangiare e si lamentano se non ne hanno abbastanza.

16 Ma io canterò la tua forza; Al mattino loderò con gioia la tua bontà, perché sei stato per me una forza e un rifugio nel giorno della mia sventura.

17 A te, mia forza, canterò lodi; poiché il Creatore è la mia forza, è l'UL che mi mostra gentilezza.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 60

1 O Creatore, ci hai respinti, ci hai schiacciati, ti sei indignato; oh, ripristinaci.

2 Hai scosso la terra e l'hai spaccata; guarisci le sue ferite, perché trema.

3 Hai fatto vedere al tuo popolo cose dure; ci hai fatto bere il vino dello stordimento.

4 Hai dato uno stendardo a coloro che ti temono, affinché possano fuggire davanti all'arco.

5-6 Affinché i tuoi cari siano liberi, salvaci con la tua destra, e rispondici: il Creatore ha parlato nella sua santità: lo esulterò; Dividerò She'hem e misurerò la valle di Sukkos.

7 Mio è Gaul'iod, e mio è Menashe; Efrogim è il mio elmo; Yaohu'dah è il mio scettro.

8 Moab è il mio bacino in cui lavarmi; Getterò i miei sandali su Edon; Griderò alla vittoria sulla Filistea.

9 Chi mi condurrà alla città forte? Chi mi guiderà a Edon?

10 Non ci hai respinti, o UL? e tu, o UL, non hai mancato di uscire con i nostri eserciti?

11 Aiutaci contro l'avversario, perché vano è l'aiuto dell'uomo.

12 Nel Creatore faremo imprese; perché è lui che calpesterà i nostri nemici.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 61

1 Ascolta, Signore, il mio grido; rispondi alla mia preghiera.

2 Dalle estremità della terra a te grido, quando il mio cuore è affranto; portami sulla roccia che è più alta di me.

3 Poiché tu sei il mio rifugio, una torre forte contro il nemico.

4 Fammì abitare per sempre nella tua tenda; dammi rifugio nel nascondiglio delle tue ali.

5 Poiché tu, o UL, hai ascoltato i miei voti; Mi hai dato l'eredità di coloro che temono il tuo nome.

6 Prolungherai i giorni del re; e i suoi anni saranno come quelli di molte generazioni.

7 Rimarrà sul trono davanti a YAOHUH per sempre; concedi che gentilezza e fedeltà lo preservino.

8 Così canterò lodi al tuo nome per sempre, per adempiere di giorno in giorno i miei voti.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 62

1 Solo nel Creatore la mia vita attende silenziosa; da lui viene la mia salvezza.

2 Lui solo è la mia roccia e la mia salvezza; lui è la mia forza; Non sarò molto scosso.

3 Fino a quando voi tutti assalirete un uomo e lo abatterete, come un muro sospeso, un recinto pronto a cadere?

4 Si consultano solo su come rovesciarlo dalla sua posizione elevata; si diletano nelle bugie; Benedicono con la bocca, ma nel cuore maledicono.

5 O vita mia, attendi silenziosamente solo nel Creatore, perché da Lui viene la mia speranza.

6 Lui solo è la mia roccia e la mia salvezza; è la mia fortezza; Non sarò scosso.
7 Nel Creatore è la mia salvezza e la mia gloria; il Creatore è la mia forte roccia e il mio rifugio.
8 Confidate in lui, o uomini, in ogni momento; apri il tuo cuore davanti a lui; il Creatore è il nostro rifugio.
9 Certo i figli di Adamo sono vanità, e i figli degli uomini sono illusione; posti sulla bilancia salirebbero; tutti insieme sono più leggeri di un soffio.
10 Non confidare nell'oppressione, e non vantarti della rapina; Se le tue ricchezze aumentano, non concentrarti su di esse.
11 Il Creatore una volta parlò, due volte ho sentito questo: che il potere appartiene a YAOHUH.
12 Anche a te, Creatore, appartiene la bontà; perché tu ripaghi ciascuno secondo le sue opere.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 63

1 O Creatore, tu sei il mio Creatore; Ti cerco con impazienza. La mia vita ha sete di te; la mia carne ti anela in una terra arida e stanca, dove non c'è acqua.
2 Così ti contemplo nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.
3 Poiché la tua bontà vale più della vita, le mie labbra ti loderanno.
4 Così ti benedirò finché vivrò; nel tuo nome alzerò le mie mani.
5 La mia vita è piena come il midollo e il grasso; e la mia bocca ti loda con labbra liete.
6 quando ti ricordo nel mio letto e penso a te nelle veglie notturne,
7 perché tu sei stato il mio aiuto; Canto di gioia all'ombra delle tue ali.
8 La mia vita si aggrappa a te; La tua destra mi sostiene.
9 Ma coloro che cercano la mia vita per distruggerla, andranno negli abissi della terra.
10 Saranno consegnati in potere della spada, servitù, pascolo per gli sciacalli.
11 Ma il re si rallegrerà nel Creatore; chiunque giura per lui si vanterà, perché la bocca di chi dice menzogne sarà tappata.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 64

1 Ascolta, o UL, la mia voce nel mio lamento; conserva la mia voce nel mio lamento; preserva la mia vita dall'orrore del nemico.
2 Nascondimi dal consiglio segreto degli empi e dalla raunanza degli operatori d'iniquità,
3 che affilarono la loro lingua come una spada e scagliarono parole amare con le loro frecce.
4 Per sparare al giusto nei luoghi nascosti; Gli sparano all'improvviso e non hanno paura.
5 Rimangono fermi nelle cattive intenzioni; Parlano di stringere legami in segreto e dicono: Chi ci vedrà?
6 Progettano iniquità; nascondono piani ben congegnati; perché l'essere più profondo e il cuore dell'uomo sono imperscrutabili.
7 Ma il Creatore scaglierà contro di loro una freccia e all'improvviso saranno feriti.
8 Così saranno fatti inciampare a causa della loro propria lingua; tutti quelli che li vedranno fuggiranno.
9 E tutti gli uomini temeranno e dichiareranno l'opera del Creatore, e considereranno l'opera del Creatore e considereranno le sue azioni con prudenza.
10 I giusti si rallegreranno nel Creatore e confideranno in lui, e tutti i retti di cuore canteranno lodi.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 65

- 1 A te, o UL, è dovuta la lode in Tzayan; e il voto ti sarà pagato.
- 2 O voi che ascoltate la preghiera! a te verrà ogni carne.
- 3 Le iniquità prevalgono contro di me; ma perdonerai le nostre trasgressioni.
- 4 Beato colui che sceglierai e che farai abitare nei tuoi cortili! Ci accontenteremo della bontà della tua casa, del tuo santo tempio.
- 5 Tu ci rispondi con prodigi nella giustizia, o Eterno della nostra salvezza, speranza di tutte le estremità della terra e del mare più lontano;
- 6 tu che con la tua forza fortifichi i monti, cinti di potenza;
- 7 che calma il rumore dei mari, il rumore delle loro onde e il tumulto dei popoli.
- 8 Quelli che abitano alle estremità della terra sono presi da timore alla vista dei tuoi segni; Fai rallegrare di gioia le partenze mattutine e serali.
- 9 Visiti la terra e la irrighi; molto e diventerai ricco; il fiume del Creatore è pieno d'acqua; gli dai il grano quando lo hai preparato;
- 10 Riempi d'acqua i suoi solchi, ne spiani le sponde, lo addolcisci con la pioggia e ne benedici le novità.
- 11 Tu coronì l'anno con la tua bontà, e i tuoi sentieri sono ricchi;
- 12 cadono sui pascoli del deserto e le colline sono cinte di gioia.
- 13 I pascoli sono coperti di greggi e le valli sono coperte di grano; perciò si rallegrano, perciò cantano.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 66

- 1 Lodate il Creatore con grida di gioia, voi tutti.
- 2 Cantate la gloria del suo nome, glorificatevi nella sua lode.
- 3 Di' al Creatore: quanto sono straordinarie le tue opere! Per la grandezza del tuo potere i tuoi nemici ti lusingano.
- 4 Tutta la terra ti adorerà e canterà le tue lodi; canteranno il tuo nome.
- 5 Venite a vedere le opere del Creatore; è tremendo nelle sue azioni verso i figli degli uomini.
- 6 Trasformò il mare in terra asciutta; attraversarono il fiume a piedi; lì ci ralleghiamo in lui.
- 7 Egli regna per sempre con la sua potenza; i suoi occhi sono sulle nazioni; Non si esaltino i ribelli.
- 8 Benedici, popolo, il nostro UL, e fai udire la voce della sua lode;
- 9 a colui che ci mantiene in vita e non lascia vacillare i nostri piedi.
- 10 Poiché tu, o UL, ci hai messo alla prova; Ci hai raffinati come si raffina l'argento.
- 11 Ci hai fatto cadere in un laccio; Hai posto un pesante fardello sui nostri lombi.
- 12 Hai fatto cavalcare degli uomini sulle nostre teste; siamo passati attraverso il fuoco e l'acqua, ma tu ci hai portato in un luogo di abbondanza.
- 13 lo consegnerò olocausti a casa tua; Ti rispetterò i miei voti,
- 14 voti che le mie labbra hanno pronunciato e la mia bocca ha promesso, quando ero nell'angoscia.
- 15 Ti offrirò un olocausto di animali selvatici, con incenso di montoni; Preparerò i tori con i bambini.
- 16 Venite e ascoltate, voi tutti che temete il Creatore, e vi racconterò ciò che egli ha fatto per me.
- 17 A lui ho gridato con la mia bocca, ed egli si è innalzato con la mia lingua.
- 18 Se avessi covato l'iniquità nel mio cuore, il Creatore non mi avrebbe ascoltato;
- 19 ma davvero il Creatore mi ha ascoltato; Ha risposto alla voce della mia preghiera.
- 20 Benedetto sia il Creatore, che non ha respinto la mia preghiera, né ha ritirato da me la sua benevolenza.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 67

- 1 Il Creatore abbia pietà di noi, ci benedica e faccia risplendere su di noi il suo volto,
- 2 affinché la sua via sia conosciuta sulla terra e la sua salvezza fra tutte le nazioni.
- 3 Ti lodino, Signore, i popoli; ti lodino tutti i popoli.
- 4 Gioiscano ed esultino le nazioni, perché tu giudichi i popoli con equità e guidi le nazioni sulla terra.
- 5 Ti lodino, Signore, i popoli; Loda tutte le persone.
- 6 La terra ha prodotto i suoi frutti; e il Creatore, il nostro UL, ci ha benedetto.
- 7 Il Creatore ci ha benedetti; Lo temano tutti i confini della terra!

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 68

- 1 Innalza il Creatore! Lascia che i tuoi nemici siano dispersi; fuggano davanti a lui quelli che lo odiano!
- 2 Come si disperde il fumo, così tu li scacci; come la cera si scioglie davanti al fuoco, così possano i malvagi perire davanti a YAOHUH.
- 3 Ma i giusti si rallegriano, si rallegriano davanti al Creatore e siano pieni di gioia.
- 4 Cantate al Creatore, cantate lodi al suo nome; loda colui che cavalca sulle nuvole, perché il suo nome è Ja; esultare davanti a lui.
- 5 Padre degli orfani e giudice delle vedove è il Creatore nella sua santa dimora.
- 6 il Creatore fa vivere in famiglia chi è solo; libera i prigionieri e li fa prosperare; ma i ribelli abitano in terra arida.
- 7 O Creatore! quando uscivi davanti al tuo popolo, quando camminavi nel deserto,
- 8 la terra tremò e i cieli grondarono davanti al volto del Creatore; S'neah stesso tremò alla presenza del Creatore, il Creatore di Yaoshor'ul.
- 9 Tu, o UL, hai mandato una pioggia abbondante; Hai ripristinato la tua eredità quando era stanca.
- 10 Li abitava il tuo gregge; della tua bontà, o UL, hai provveduto ai poveri.
- 11 Il Creatore proclama la parola; Grande è la compagnia di coloro che annunciano la buona notizia.
- 12 I re degli eserciti fuggono, sì, fuggono; le donne a casa condividono il bottino.
- 13 Disteso nelle pieghe, sei come le ali di una colomba ricoperte d'argento, con le sue piume d'oro giallo.
- 14 Quando l'ONNIPOTENTE disperse lì i re, la neve cadde su Zalmon.
- 15 Una montagna molto grande è il monte Basan; montagna dalle numerose vette è la montagna di Basan!
- 16 Perché, o monte dalle molte vette, guardi con invidia il monte che il Creatore ha voluto per sua dimora? Il Creatore, infatti, abiterà in lui eternamente.
- 17 I carri del Creatore sono miriadi, migliaia di migliaia. Il Creatore è in mezzo a loro, come in S'neah nel santuario.
- 18 Sei salito in alto, conducendo i tuoi prigionieri; hai ricevuto doni tra gli uomini, e anche tra i ribelli, tanto che UL, il Creatore, ha abitato in mezzo a loro.
- 19 Benedetto sia il Creatore, che porta ogni giorno il nostro fardello, l'UL che è la nostra salvezza.
- 20 il Creatore è per noi Creatore di liberazione; A YAOHUH [YHWH], il Creatore, appartiene la libertà dalla morte.
- 21 Ma il Creatore schiaccerà la testa dei suoi nemici, il cranio peloso di colui che persevera nei suoi peccati.
- 22 Il Creatore ha detto: Li ricondurrò da Basan; li farò tornare dalle profondità del mare;
- 23 affinché tu possa intingere il tuo piede nel sangue, e affinché la lingua dei tuoi cani prenda la sua parte dai tuoi nemici.
- 24 O UL, il tuo ingresso, l'ingresso del mio Creatore, del mio Re, è stato visto nel santuario.

25 Davanti stavano i cantori, dietro i suonatori di strumenti, in mezzo le fanciulle che suonavano i timpani.

26 Benedici il Creatore nelle congregazioni, il Creatore, tu che vieni dalla fonte di Yaoshor'ul.

27 C'è Ben'yamin, il più piccolo di loro, davanti; i capi di Yaohu'dah con la loro compagnia; i capi di Yaohu'dah con la loro compagnia; i capi di Zabulon e i capi di Neftali.

28 Decidi, o UL, la tua forza; conferma, o UL, ciò che hai già fatto per noi.

29 Per amore del tuo tempio in Yashua'oleym, i re ti porteranno doni.

30 Minaccia le bestie dei canneti, la moltitudine dei tori e i vitelli del popolo. Metti ai tuoi piedi le tue monete d'argento; dissipare i popoli che si dilettono nella guerra.

31 Vengano ambasciatori dall'Egitto; L'Etiopia tende con impazienza le mani al Creatore.

32 Regni della terra, cantate al Creatore, cantate lodi al Creatore,

33 a colui che cavalca sui cieli dei cieli antichi; ecco, fa sentire la sua voce, una voce veemente.

34 Ho attribuito la forza al Creatore; su Yaoshor'ul è la sua eccellenza e la sua forza nei cieli.

35 O Creatore, tremi dal tuo santuario; l'UL di Yaoshor'ul, dà forza e potere al suo popolo. Benedetto sia il Creatore!

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 69

1 Salvami, o UL, perché le acque mi arrivano fino al collo.

2 Sono impantanato in un fango profondo, dove nessun piede può reggere; Sono entrato nella profondità delle acque, dove la corrente mi sommerge.

3 Sono stanco di piangere; mi si è seccata la gola; i miei occhi vengono meno nell'attesa del mio Creatore.

4 Quelli che mi odiano senza motivo valgono più dei capelli del mio capo; potenti sono quelli che cercano di distruggermi, che mi attaccano con la menzogna; quindi devo restituire ciò che non ho estorto.

5 Tu, o UL, conosci la mia follia e i miei peccati non sono nascosti.

6 Non resti confuso a causa mia chi spera in te, Signore, Signore degli eserciti; Non lasciare che coloro che ti cercano siano svergognati a causa mia, o UL di Yaoshor'ul.

7 Per causa tua ho sopportato la vergogna; la confusione mi copriva il viso.

8 Sono diventato come un estraneo per i miei fratelli e un estraneo per i figli di mia madre.

9 Poiché lo zelo della tua casa mi ha divorato, e gli insulti di coloro che ti insultano sono ricaduti su di me.

10 Quando piangevo e punivo la mia vita con il digiuno, ciò diventava per me un insulto.

11 Quando mi vestivo di sacco, diventavo per loro un proverbio.

12 Quelli seduti alla porta parlano di me; e io sono oggetto di canzoni da ubriachi.

13 Ma ti prego, o Creatore, in un tempo favorevole; Ascoltami, o UL, secondo la grandezza della tua benignità, secondo la fedeltà della tua salvezza.

14 Tirami fuori dal fango e non lasciarmi affondare; Possa io essere salvato dai miei nemici e dalle profondità delle acque.

15 Non mi travolgano le acque, non inghiottiscano l'abisso, né la fossa chiuda la sua bocca su di me.

16 Ascoltami, Creatore, perché grande è la tua benignità; volgiti a me secondo la tua immensa compassione.

17 Non nascondere il tuo volto al tuo servo; ascoltami presto, perché sono nell'angoscia.

18 Avvicinati alla mia vita e riscattala; salvami a causa dei miei nemici.

19 Tu conosci il mio rimprovero, la mia vergogna e la mia vergogna; Prima che tu sia tutti i miei avversari.

20 Gli abusi mi hanno spezzato il cuore e mi sono indebolito. Ho aspettato che qualcuno avesse compassione, ma non c'è stato; e per le coperte, ma non le ho trovate.

21 Mi hanno dato come cibo il fiele, e nella mia sete mi hanno dato da bere aceto.

22 La loro mensa diventi per loro una trappola, e i loro sacrifici di ringraziamento diventino per loro una trappola.

23 Si oscurino i loro occhi affinché non vedano, e tremino continuamente i loro fianchi.

24 Riversa su di loro la tua ira e li raggiunga la tua ira ardente.

25 Lascia che la tua dimora sia desolata e non vi sia più nessuno che abiti nelle tue tende.

26 Poiché perseguitano coloro che hai afflitto e accrescono il dolore di coloro che hai ferito.

27 Aggiungi iniquità alla loro iniquità, e non trovino assoluzione nella tua giustizia.

28 Che siano cancellati dal libro della vita e non siano scritti insieme ai giusti.

29 Ma io sono turbato e triste; la tua salvezza, o UL, collocami in un alto rifugio.

30 Loderò il nome del Creatore con canti e lo magnificherò con ringraziamenti.

31 Questo sarà più gradito al Creatore che un bue o un toro con spine e artigli.

32 Lo vedano i miti e si rallegriano; tu che cerchi il Creatore ravviva il tuo cuore.

33 Poiché il Creatore ascolta i bisognosi e non disprezza i suoi, anche se sono prigionieri.

34 Lo lodino i cieli e la terra, i mari e tutto ciò che si muove in essi.

35 Poiché il Creatore salverà Tzayan e costruirà le città di Yaohu'dah, e i suoi servi vi abiteranno e ne possederanno.

36 La discendenza dei suoi servi l'avrà in eredità e coloro che amano il suo nome vi abiteranno.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 70

1 Affrettati, o UL, a liberarmi; Creatore, affrettati ad aiutarmi.

2 Si vergognino e siano confusi coloro che cercano di togliermi la vita; si voltino indietro e restino confusi coloro che mi vogliono male.

3 Quelli che dicono: Ah! OH!

4 Gioiscano ed esultino in te tutti quelli che ti cercano; e dicano continuamente coloro che amano la tua salvezza: Magnificato sii il Creatore.

5 Ma io sono afflitto e nel bisogno; affrettati ad aiutarmi, o UL. Sei il mio sostegno e il mio liberatore; Creatore, non trattenermi.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 71

1 In te, Creatore, mi rifugio; non lasciarmi mai confondere.

2 Nella tua giustizia aiutami e liberami; tendi verso di me il tuo orecchio e salvami.

3 Sii tu per me una roccia di rifugio che mi protegge sempre; Mi hai comandato di essere salvato, perché sei la mia roccia e la mia forza.

4 Liberami, mio Creatore, dalla mano dell'empio, dal potere dell'uomo ingiusto e crudele,

5 Poiché tu sei la mia speranza, UL, il Creatore; sei stata la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

6 Mi sono appoggiato a te fin dalla nascita; Sei tu che mi hai tratto dal grembo di mia madre. La mia lode sarà tua costantemente.

7 Io sono uno spavento per molti, ma tu sei il mio forte rifugio.

8 La mia bocca è sempre piena della tua lode e della tua gloria.

9 Non respingermi nella mia vecchiaia; non abbandonarmi quando le mie forze verranno meno.
10 Poiché i miei nemici parlano di me, e coloro che osservano la mia vita si consultano,
11 dicendo: il Creatore lo ha abbandonato; inseguilo e arrestatelo, perché non c'è nessuno che lo liberi.
12 O Creatore, non allontanarti da me; mio Creatore, affrettati ad aiutarmi.
13 Si vergognino e siano consumati i miei avversari; si coprano di rimprovero e di confusione coloro che cercano il mio male.
14 Ma io aspetterò continuamente e ti loderò sempre più.
15 La mia bocca parlerà tutto il giorno della tua giustizia e della tua salvezza, anche se non ne conosco la grandezza.
16 Verrò nella forza di UL, il Creatore; Menzionerò la tua giustizia, solo la tua.
17 Tu mi hai insegnato, o UL, fin dalla mia giovinezza; e finora ho annunciato le tue meraviglie.
18 Ora, quando sarò vecchio e canuto, non abbandonarmi, Signore, finché non avrò fatto conoscere la tua forza a questa generazione e la tua potenza a tutte quelle future.
19 La tua giustizia, Signore, arriva fino all'alto dei cieli; hai fatto grandi cose; O UL, chi è come te?
20 Tu, che mi hai fatto vedere molte e gravi tribolazioni, mi ridarai la vita e mi farai di nuovo uscire dalle profondità della terra.
21 Aumenterai la mia grandezza e mi consolerei ancora.
22 Anche io ti loderò con il suono del salterio, per la tua fedeltà, o mio Creatore; Canterò per te con il suono dell'arpa, o Santo di Yaoshor'ul.
23 Le mie labbra si allegeranno quando canterò le tue lodi, così come la mia vita, che tu hai riscattato.
24 La mia lingua parlerà tutto il giorno della tua giustizia; poiché si vergognano e si confondono coloro che cercano il mio danno.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 72

1 O Creatore, dona i tuoi giudici al re e la tua giustizia al figlio del re.
2 Giudichi egli il tuo popolo con giustizia e i tuoi poveri con equità.
3 I monti portino la pace ai popoli e i colli la giustizia.
4 Giudichi egli il popolo afflitto, salvi i figli dei bisognosi e schiacci l'oppressore.
5 Viva finché esiste il sole e finché esiste la luna, di generazione in generazione.
6 Scendete come pioggia sul prato, come acquazzoni che irrigano la terra.
7 Nei suoi giorni fiorisca la giustizia e abbondi la pace finché dura la luna.
8 Domina da mare a mare e dal fiume fino ai confini della terra.
9 Si prostrino davanti a lui i suoi avversari, e lecchino la polvere i suoi nemici.
10 I re di Tarsis e delle isole gli paghino un tributo; i re di Sceba e di Sceva gli offrano doni.
11 Tutti i re si prostrano davanti a lui; tutte le nazioni lo servono.
12 Poiché egli libera i bisognosi quando chiama, così come gli afflitti e coloro che non hanno nessuno che li aiuti.
13 Ha compassione dei poveri e dei bisognosi, e salva la vita di chi è nel bisogno.
14 Li libera dall'oppressione e dalla violenza, e prezioso ai suoi occhi è il loro sangue.
15 Lascialo vivere; e dagli dell'oro di Shebah; e si preghi continuamente per lui, e lo benedica in ogni momento.
16 Ci sia abbondanza di frumento nel paese sulle vette dei monti; i suoi frutti ondegino come il Libano, e dalle città fioriscano gli uomini come l'erba della terra.
17 Rimanga per sempre il suo nome; continui la sua fama finché dura il sole, e gli uomini siano beati in lui; che tutte le nazioni lo chiami beato.
18 Benedetto sia UL, il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, l'unico che fa miracoli.

19 Sia benedetto il suo nome glorioso in eterno, e tutta la terra sia piena della sua gloria. Amnao/Amen e amen.

20 Qui finiscono le preghiere di Dao'ud, figlio di Yaoshai/Jesse.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 73

- 1 Veramente buono è il Creatore per Yaoshor'ul, per coloro che sono puri di cuore.
- 2 Quanto a me, i miei piedi quasi scivolavano; Ci è voluto poco perché i miei passi scivolassero.
- 3 Perché ho invidiato i superbi, quando ho visto la prosperità degli empì.
- 4 Non vi è alcuna difficoltà nella sua morte; il tuo corpo è forte e sano.
- 5 Non sono nella tribolazione come gli altri uomini, né sono afflitti come gli altri uomini.
- 6 Per questo la superbia è loro come una collana al collo; la violenza li ricopre come un vestito.
- 7 I loro occhi sono gonfi di grasso; traboccare le fantasie del tuo cuore.
- 8 Si burlano e parlano maliziosamente; parlano con arroganza di oppressione.
- 9 Alzano la loro bocca fino al cielo e la loro lingua vaga per la terra.
- 10 Perciò il popolo ritorna a loro e non trova in loro alcuna colpa.
- 11 E dicono: Come lo sa il Creatore? e: C'è conoscenza nell'Altissimo?
- 12 Ecco, questi sono malvagi; sempre al sicuro, accrescono le loro ricchezze.
- 13 Sì, invano ho purificato il mio cuore e ho lavato nell'innocenza le mie mani,
- 14 Poiché sono stato afflitto tutto il giorno e punito ogni mattina.
- 15 Se avessi detto, parlerò anche così; ecco, avrei trattato slealmente la generazione dei tuoi figli.
- 16 Quando ho cercato di comprendere questo, mi è sembrato difficile il compito,
- 17 finché entrai nel santuario del Creatore; poi ho notato la loro fine.
- 18 Certo, li metti in luoghi scivolosi, li conduci alla rovina.
- 19 Come cadono in un attimo nella desolazione! sono completamente consumati dal terrore.
- 20 Come chi si sveglia fa con un sogno, così, o Creatore, quando ti sveglierai, disprezzerai le sue fantasie.
- 21 Quando il mio spirito era amareggiato e il mio cuore era commosso,
- 22 fu brutalizzato e non sapeva nulla; era come un animale davanti a te.
- 23 Eppure io sono sempre con voi; mi tieni la mano destra.
- 24 Tu mi guidi col tuo consiglio, e poi mi accoglierai nella gloria.
- 25 Chi ho in cielo se non te? e sulla terra non c'è nessuno che desidero oltre a te.
- 26 La mia carne e il mio cuore vengono meno; ma il Creatore è la forza del mio cuore e la mia porzione per sempre.
- 27 Poiché quelli che sono lontani da te periranno; stermini tutti coloro che si allontanano da te.
- 28 Ma è bene per me avvicinarmi al Creatore; Ripongo la mia fiducia in UL, il Creatore, per annunciare tutte le sue opere.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 74

- 1 O Creatore, perché ci hai respinti per sempre? Perché è accesa la tua ira contro il gregge del tuo pascolo?
- 2 Ricordati della tua comunità, che hai acquistato nei tempi antichi, che hai riscattato perché fosse la tribù della tua eredità, e del monte Tzayan, dove hai abitato.
- 3 Dirigi i tuoi passi verso le rovine perpetue, verso tutto il male che il nemico ha fatto nel santuario.
- 4 I tuoi nemici ruggiscono in mezzo alla tua assemblea; Vi hanno messo i loro emblemi come segni.

- 5 All'ingresso superiore tagliarono con l'ascia la staccionata di legno.
6 Ecco, ogni opera scolpita l'hanno fatta a pezzi con asce e martelli.
7 Hanno dato fuoco al tuo santuario; Hanno profanato la dimora del tuo nome, demolendola al suolo.
8 Dissero in cuor loro: Spostiamola subito. Hanno bruciato tutte le sinagoghe del Creatore sulla terra.
9 Non vediamo più i nostri stemmi, non c'è più profeta; né c'è nessuno tra noi che sappia quanto durerà.
10 Per quanto tempo, o UL, l'avversario affronterà? Il nemico insulterà il tuo nome per sempre?
11 Perché trattieni la tua mano, anche la destra? Toglilo dal tuo seno e consumali.
12 Ma il Creatore è stato il mio Re fin dai tempi antichi, operando la salvezza in mezzo alla terra.
13 Con la tua forza hai diviso il mare; hai schiacciato le teste dei mostri marini nelle acque.
14 Hai schiacciato la testa del Leviatano e gli hai dato in pasto gli abitanti del deserto.
15 Hai aperto fonti e ruscelli; hai prosciugato i fiumi eterni.
16 Tuo è il giorno e tua è la notte: tu hai preparato la luce e il sole.
17 Tu hai stabilito tutti i confini della terra; estate e inverno, li hai fatti tu.
18 Ricordati questo: che il nemico ti ha sfidato, o Creatore, e che un popolo stolto ha insultato il tuo nome.
19 Non dare la vita della tua tortora alle belve; non dimenticare per sempre la vita dei tuoi afflitti.
20 Presta attenzione alla tua alleanza, perché i luoghi oscuri della terra sono pieni di dimore di violenza.
21 Non ritornino gli oppressi vergognosi; gli afflitti e i bisognosi lodino il tuo nome.
22 Alzati, o UL, difendi la tua causa; ricordati dell'insulto che lo stolto ti infligge continuamente.
23 Non dimenticare le grida dei tuoi avversari; il tumulto di coloro che insorgono contro di te cresce continuamente.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 75

- 1 Ti rendiamo grazie, o UL, ti rendiamo grazie, perché il tuo nome è vicino; coloro che invocano il tuo nome annunciano i tuoi prodigi.
2 Quando verrà il tempo fissato, giudicherò con giustizia.
3 La terra e tutti i suoi abitanti sono dissolti, ma io ho rafforzato le sue colonne.
4 Dico ai superbi: non essere arrogante; e agli empi: Non alzare la fronte;
5 Non alzare in alto la fronte e non parlare con arroganza.
6 Poiché né dall'oriente, né dall'occidente, né dal deserto viene l'esaltazione.
7 Ma il Creatore è colui che giudica; a uno uccide e a un altro esalta.
8 Poiché nelle mani del Creatore c'è una coppa il cui vino spumeggiante, pieno di mistura, dalla quale egli dà da bere; sicuramente tutti i malvagi della terra sorseggeranno e berranno le sue feci.
9 Ma quanto a me, esulterò per sempre, canterò lodi all'UL di Yah'kof.
10 E spezzerò tutta la forza degli empi, ma la forza dei giusti sarà esaltata.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 76

- 1 Conosciuto è il Creatore in Yaohu'dah, grande è il Suo Nome in Yaoshor'ul.
2 A Shua'oleym è la sua tenda e la sua dimora a Tzayan.
3 Là spezzò le frecce dell'arco, dello scudo, della spada e della guerra.
4 Tu sei glorioso, più maestoso dei monti eterni.

5 Gli audaci di cuore furono derubati; dormirono il loro ultimo sonno; nessuno degli uomini forti poteva usare le mani.

6 Al tuo rimprovero, o UL di Yah'kof, cavalieri e cavalli sono rimasti senza sensi.

7 Tu, sì, sei tremendo; e chi starà ai tuoi occhi quando sarai arrabbiato?

8 Hai fatto udire il tuo giudizio dal cielo; la terra tremò e si immobilizzò,

9 quando il Creatore si alzò per giudicare, per salvare tutti i miti della terra.

10 Sì, l'ira dell'uomo avrà come risultato la tua lode, e tu ti cingerai del resto dell'ira.

11 Fate voti e pagateli al Creatore, il vostro Creatore; portare doni, chi lo circonda, a colui che deve essere temuto.

12 Raccoglierà lo spirito dei principi; è terribile per i re della terra.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 77

1 Alzo la mia voce al Creatore; Alzo la mia voce al Creatore, affinché mi ascolti.

2 Nel giorno della mia angoscia cerco il Creatore; Di notte la mia mano è tesa e non si stanca mai; la mia vita rifiuta di essere consolata.

3 Ricordo il Creatore e piango; Mi lamento e il mio spirito viene meno.

4 Tu tieni vigilanti i miei occhi; Sono così sconvolto che non riesco a parlare.

5 Considero i giorni antichi, gli anni passati.

6 Di notte ricordo la mia canzone; Mi consulto con il mio cuore ed esamino il mio spirito.

7 Rifiuterà il Creatore per sempre e non sarà più favorevole?

8 La sua benevolenza è cessata per sempre? La tua promessa a tutte le generazioni è finita

9 Il Creatore ha forse dimenticato di essere compassionevole? O nella sua ira ha messo a tacere le sue tenere misericordie?

10 E io dico: Questa è la mia infermità; È cambiata la mano destra dell'Altissimo?

11 Ricorderò le opere del Creatore; sì, ricorderò le tue meraviglie di un tempo.

12 Mediterò anche su tutte le tue opere e considererò i tuoi prodigi

13 La tua via, o UL, è nella santità; quale idolo è grande quanto il nostro UL?

14 Tu sei l'UL che fa miracoli; hai fatto conoscere la tua forza tra il popolo.

15 Con il tuo braccio hai riscattato il tuo popolo, i figli di Yah'kof e Yao'saf.

16 Le acque ti videro, o UL, le acque ti videro e tremarono; tremarono anche gli abissi.

17 Le nubi si dissolsero nell'acqua; risuonarono i cieli; anche le tue frecce correvano da un luogo all'altro.

18 La voce del tuo tuono era nel turbine; i fulmini illuminavano il mondo; la terra tremò e tremò.

19 La tua via era attraverso il mare, e i tuoi sentieri attraverso grandi acque; e le tue orme non erano conosciute.

20 Hai guidato il tuo popolo come un gregge per mano di Mehu'shua e Aharon.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 78

1 Ascolta il mio insegnamento, o popolo mio; tendi l'orecchio alle parole della mia bocca.

2 Aprirò la mia bocca in una parabola; Proporrò enigmi antichi,

3 cose che abbiamo sentito e conosciuto e che i nostri genitori ci hanno detto.

4 Non li nasconderemo ai loro figli, canteremo alle generazioni future le lodi del Creatore, la sua forza e le meraviglie che ha compiuto.

5 Poiché egli stabilì una testimonianza in Yah'kof e istituì una legge in Yaoshor'ul, cose che comandò ai nostri padri di insegnare ai loro figli;

6 affinché li conoscesse la generazione futura, i bambini che sarebbero nati, che si sarebbero alzati e avrebbero raccontato ai loro figli:

7 affinché ripongano la loro speranza nel Creatore e non dimentichino le opere del Creatore, ma osservino i suoi comandamenti;
8 e che non erano come i loro padri, una generazione ostinata e ribelle, una generazione dal cuore instabile, il cui spirito non era fedele al Creatore.
9 I figli di Efrogim, armati di archi, tornarono indietro il giorno della battaglia.
10 Non osservarono il patto del Creatore e rifiutarono di camminare secondo la sua Legge;
11 dimenticarono le sue opere e i prodigi che aveva loro mostrato.
12 Fece cose meravigliose agli occhi dei suoi padri nel paese d'Egitto, nel campo di Zoan.
13 Divise il mare e li fece attraversare; fece fermare le acque come un argine.
14 Li guidò di giorno con una nuvola e tutta la notte con una vampa di fuoco.
15 Spaccò le rocce nel deserto e diede loro da bere copiosamente, come da grandi abissi.
16 Fece scaturire fonti dalla roccia e fece scorrere le acque come fiumi.
17 Eppure continuarono a peccare contro di lui, ribellandosi all'Altissimo nel deserto.
18 Ed essi tentarono il Creatore nei loro cuori, chiedendo il cibo secondo il loro appetito.
19 Parlarono anche contro il Creatore, dicendo: Può il Creatore preparare una tavola nel deserto? Fornirà carne al suo popolo?
20 Perciò, quando il Creatore li udì, si sdegnò; ed accese un fuoco contro Yah'kof, e la sua ira si sollevò contro Yaoshor'ul;
21 Perciò, quando il Creatore li udì, si adirò; ed accese un fuoco contro Yah'kof, e la sua ira si sollevò contro Yaoshor'ul;
22 perché non credevano nel Creatore né confidavano nella sua salvezza.
23 Eppure comandò alle nuvole in alto e aprì le porte del cielo;
24 Fece piovere su loro *manah* da mangiare e diede loro del grano dal cielo.
25 Ciascuno mangiò il pane dei potenti; mandò loro cibo in abbondanza.
26 Fece soffiare nel cielo il vento orientale e con la sua potenza portò il vento meridionale.
27 Fece piovere su loro carne come polvere e uccelli alati come la sabbia del mare;
28 e li fece cadere in mezzo al loro accampamento, attorno alle loro abitazioni.
29 Mangiarono e furono ben saziati, perché egli portò loro ciò che desideravano.
30 Non frenarono la loro avidità. Avevano ancora il cibo in bocca,
31 quando l'ira del Creatore si levò contro di loro, uccise i più forti di loro e prostrò gli eletti di Yaoshor'ul.
32 In tutto questo peccavano ancora e non credevano ai suoi prodigi.
33 Perciò consumò i suoi giorni con un soffio, e i suoi anni con un improvviso terrore.
34 Quando li fece morire, essi lo cercarono; Si pentirono e la mattina presto cercarono il Creatore.
35 Si ricordarono che il Creatore era la loro roccia e l'Altissimo era il loro Redentore.
36 Eppure lo adulavano con la bocca e gli mentivano con la lingua.
37 Poiché il loro cuore non era saldo verso di lui, né erano fedeli alla loro alleanza.
38 Ma egli, essendo compassionevole, perdonò la loro iniquità e non li distrusse; ma spesso distolse da loro la sua ira e non accese tutta la sua ira.
39 Poiché si ricordò che erano carne, vento che passa e non ritorna.
40 Quante volte si ribellarono contro di lui nel deserto e lo insultarono nel deserto!
41 Tornarono indietro e tentarono il Creatore; e provocò il Santo di Yaoshor'ul.
42 Non si ricordarono della sua potenza, né del giorno in cui li riscattò dall'avversario,
43 né come compì i suoi prodigi in Egitto e i suoi prodigi nel campo di Zoan,
44 mutando i loro fiumi in sangue, così che non potessero bere ai loro ruscelli.
45 Mandò loro anche sciame di mosche che li consumavano, e di rane che li distruggevano.
46 Ai bruchi diede la loro notizia e alle locuste il frutto della loro fatica.
47 Distrusse con la grandine le loro vigne e con la grandine i loro sicomori.

48 Abbandonò il loro bestiame alla grandine e le loro greggi al fuoco.
49 Ed egli gettò su di loro l'ardore della sua ira, furia, indignazione e angoscia, come una compagnia di Molaok'him/Angeli distruttori.
50 Ha dato libero sfogo alla sua ira; Non li risparmiò dalla morte, ma diede la vita alla peste.
51 Colpi tutti i primogeniti d'Egitto, primizia dei loro frutti nelle tende di Can-Ham.
52 Ma fece uscire il suo popolo come pecore e lo condusse attraverso il deserto come un gregge.
53 Li guidò con sicurezza, affinché non avessero paura; ma i suoi nemici li sommerse il mare.
54 Sì, li condusse al suo confine santo, al monte che la sua destra aveva conquistato.
55 Scacciò le nazioni davanti a loro; e dividendo le sue terre per eredità, fece abitare nelle sue tende le tribù di Yaoshor'ul.
56 Eppure tentarono e provocarono l'Altissimo UL, e non osservarono le loro testimonianze.
57 Ma essi tornarono indietro e si comportarono slealmente come i loro padri; Deviarono come un arco insidioso.
58 Poiché lo provocarono ad ira con i loro alti luoghi, e lo incitarono allo zelo con le loro immagini scolpite.
59 Udendo ciò, il Creatore si indignò e detestava grandemente Yaoshor'ul.
60 Perciò abbandonò il tabernacolo di Sciloh, la tenda della sua dimora tra gli uomini,
61 dando la sua forza in cattività, e la sua gloria nelle mani del nemico.
62 Ha dato a fil di spada il suo popolo e si è infuriato contro la sua eredità.
63 Il fuoco divorò i loro giovani, e le loro ancelle non emettevano canti nuziali.
64 I loro sacerdoti caddero di spada e le loro vedove non piansero.
65 Allora il Creatore si svegliò come dal sonno, come un uomo forte agitato dal vino.
66 E respinse i suoi avversari a colpi; Ha inflitto loro un'ignominia eterna.
67 Inoltre, egli rifiutò la tenda di Yao'saf e non scelse la tribù di Efrogim;
68 scelse piuttosto la tribù di Yaohu'dah, il monte Tzayan, che amava.
69 Costruì il suo santuario come gli alti luoghi, come la terra da lui fondata per sempre.
70 Scelse anche Dao'ud, suo servo, e lo prese dagli ovili;
71 Lo condusse dietro le pecore e i loro piccoli, per nutrire Yah'k del suo popolo e Yaoshor'ul la sua eredità.
72 Ed egli li nutrì secondo l'integrità del suo cuore, e li guidò con l'abilità delle sue mani.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 79

1 O Creatore, le nazioni hanno invaso la tua eredità; hanno profanato il tuo santo tempio; ridussero Yashua'oleym in rovina.
2 Hanno dato i cadaveri dei tuoi servi in pasto agli uccelli del cielo, e la carne dei tuoi santi alle bestie della terra.
3 Versarono il loro sangue come acqua attorno a Yashua'oleym, e non c'era nessuno che li seppellisse.
4 Siamo diventati il biasimo dei nostri vicini, il disprezzo e la derisione di coloro che ci circondano.
5 Per quanto tempo, Creatore? Sarai indignato per sempre? Il tuo zelo brucerà come il fuoco?
6 Riversa la tua ira sulle nazioni che non ti conoscono e sui regni che non invocano il tuo nome;
7 perché divorarono Yah'kof e devastarono la sua dimora.
8 Non ricordare contro di noi le iniquità dei nostri padri; venga presto la tua compassione a venirci incontro, perché siamo molto abbattuti.

9 Aiutaci, o UL della nostra salvezza, per la gloria del tuo nome; Liberaci e perdona i nostri peccati, per amore del tuo nome.

10 Perché le nazioni dovrebbero dire: Dov'è il tuo UL? Lascia che la vendetta per il sangue versato dai tuoi servi si manifesti tra le nazioni ai nostri occhi.

11 Giunga davanti a te il gemito dei prigionieri; secondo la grandezza del tuo braccio preserva i condannati a morte.

12 E ai nostri prossimi versa nel loro grembo, in modo semplice, l'oltraggio con cui hanno insultato te, Creatore.

13 Così noi, il tuo popolo, pecore del tuo pascolo, ti loderemo per sempre; Di generazione in generazione pubblicheremo le tue lodi.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 80

1 O pastore di Yaoshor'ul, presta orecchio; tu, che guidi Yao'saf come un gregge, che sei in trono sui cherubini, risplendi.

2 Davanti a Efrohim, Ben'yamin e Menashe, risveglia il tuo potere e vieni a salvarci.

3 Riabilitaci, o UL; fa' risplendere il tuo volto, affinché noi siamo salvati.

4 O UL, UL degli eserciti, fino a quando sarai indignato contro la preghiera del tuo popolo?

5 Li hai nutriti con il pane delle lacrime e hai dato loro da bere lacrime in abbondanza.

6 Ci rendi oggetto di scherno tra i nostri vicini; e i nostri nemici ci deridono tra loro.

7 Riabilitaci, O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti); fa' risplendere il tuo volto, affinché noi siamo salvati.

8 Hai portato una vite dall'Egitto; Hai scacciato le nazioni e l'hai piantato.

9 Gli hai preparato un posto; e mise radici profonde e riempì la terra.

10 I monti erano coperti con la loro ombra, e i cedri del Creatore con i loro rami.

11 Estese i suoi rami fino al mare e i suoi germogli fino al fiume.

12 Perché hai abbattuto i suoi recinti, così che chiunque passa lo raccoglie?

13 I cinghiali selvatici la devastano, e le bestie della campagna la divorano.

14 O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), ritorna, ti supplichiamo; assiste dal cielo, e vede, e visita questa vite,

15 la vite che la tua destra ha piantato e il tralcio che hai rafforzato per te stesso.

16 È bruciato dal fuoco, è tagliato; periscono sotto il rimprovero del tuo volto.

17 Sia la tua mano sull'uomo alla tua destra, sul figlio dell'uomo che tu hai rafforzato per te.

18 E non ci allontaneremo da te; Vivificaci e invocheremo il tuo nome.

19 Ristabiliscici, Signore, Signore degli eserciti; fa' risplendere il tuo volto, affinché noi siamo salvati.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 81

1 Cantate con gioia al Creatore, nostra forza; leva voci gioiose all'UL di Yah'kof.

2 Cantate un salmo, suonate il timpano, l'arpa soave e il salterio.

3 Suonare la tromba alla luna nuova, alla luna piena, nel giorno della nostra festa.

4 Poiché questo è uno statuto per Yaoshor'ul e un'ordinanza del Creatore di Yah'kof.

5 Lo comandò per decreto a Yao'saf, quando uscì contro il paese d'Egitto. Ho sentito una voce che non riconoscevo dire:

6 Ho liberato la sua spalla dal peso; le loro mani erano libere dai cesti.

7 Nell'angoscia hai gridato e io ti ho liberato; Ti ho risposto nel luogo nascosto del tuono; Ti ho messo alla prova presso le acque di Merivah.

8 Ascoltami, popolo mio, e io ti ammonirò; O Yaoshor'ul, se potessi ascoltarmi!

9 Non ci sarà in te alcun idolo straniero, né ti inchinerai davanti a un idolo straniero.

10 Io sono il Creatore, il tuo UL, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto; apri bene la tua bocca e io la riempirò.

11 Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce e Yaoshor'ul non mi ha voluto.

12 Perciò li ho abbandonati alla caparbia del loro cuore, affinché camminassero secondo i loro propri consigli.

13 Vorrei che il mio popolo mi ascoltasse! Vorrei che Yaoshor'ul camminasse sui miei sentieri!

14 Presto abbattereì i loro nemici e volgerei la mano contro i loro avversari.

15 Coloro che odiano il Creatore lo lusingerebbero e la loro sorte sarebbe eterna.

16 E ti nutrirei con il frumento migliore; e ti sazierei con il miele della roccia.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 82

1 Il Creatore è nell'assemblea divina; giudici in mezzo agli idoli:

2 Fino a quando giudicherai ingiustamente e avrai rispetto per il popolo degli empi?

3 Rendete giustizia al povero e all'orfano; agire rettamente con gli afflitti e gli indifesi.

4 Libera i poveri e i bisognosi, liberali dalle mani degli empi.

5 Non sanno nulla e non comprendono; vagano nell'oscurità; tremano tutte le fondamenta della terra.

6 Ho detto: Siete ul'hin e figli dell'Altissimo, tutti voi.

7 Eppure, come gli uomini, morirai e, come tutti i principi, cadrai.

8 Sorgi, Signore, giudica la terra; perché a te appartengono tutte le nazioni.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 83

1 O Creatore, non tacere; non restare in silenzio né rimanere impassibile, o UL.

2 Poiché ecco, i tuoi nemici sono nell'angoscia, e quelli che ti odiano alzano la testa.

3 Formano astutamente un concilio contro il tuo popolo e cospirano contro il tuo popolo.

4 Dicono: Venite e cancelliamoli, così che non saranno più una nazione, né il nome di Yaoshor'ul sarà più ricordato.

5 Poiché sono in combutta tra loro; alleato contro di te

6 le tende di Edon e gli Ismaeliti, gli Ismaeliti, Moab e gli Hagariti,

7 Gebal, Ammon, Amelek e Filistea con gli abitanti di Tiro.

8 Anche l'Assiria si unì a loro; sono il braccio forte dei figli di Lot.

9 Trattali come hai trattato Madian, come hai trattato Sihsera, come hai trattato Yabin presso il fiume Kishon,

10 che furono distrutti a Endor; divennero letame per la terra.

11 Rendi i tuoi nobili come Oreb e Zeeb; e a tutti i suoi principi come Zebach e Zalmunna,

12 che disse: Prendiamoci i pascoli del Creatore.

13 O mio Creatore, rendili come un turbine di polvere, come pula al vento.

14 Come il fuoco brucia una foresta e come la fiamma incendia i monti,

15 così inseguili con la tua tempesta, e sgomentali con il tuo uragano.

16 Copri di confusione i loro volti, affinché cerchino il tuo nome, Creatore.

17 Siano confusi e turbati per sempre; essere confuso e perire,

18 affinché sappiano che tu solo, il cui nome è il Creatore, sei l'Altissimo su tutta la terra.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[SL] TEHILLIM 84

1 Quanto sono belli i tuoi tabernacoli, O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti)!

2 La mia vita sospira! sì, svenire nelle corti del Creatore; il mio cuore e la mia carne gridano al Creatore vivente.

3 Anche il passero ha trovato una casa e la rondine un nido per sé, dove alleva i suoi piccoli, vicino ai tuoi altari, O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), mio Re e mio Creatore.

4 Beati coloro che abitano nella tua casa; ti loderanno continuamente.

5 Beati gli uomini la cui forza è in te, nel cui cuore le alte vie.

6 Passando per la valle di Baca, ne fanno un luogo di sorgenti; e la prima pioggia lo ricopre di benedizioni.

7 La loro forza cresce sempre; ognuno di loro appare davanti a YAOHUH in Tzayan.

8 UL, l'UL degli eserciti, ascolta la mia preghiera; inclina le tue orecchie, O UL di Yah'kof!

9 Guarda, o UL, il nostro scudo, e guarda il volto del tuo consacrato.

10 Perché un giorno vale più nei tuoi cortili che mille altrove. Preferirei essere alla porta della casa del mio Creatore, piuttosto che dimorare nelle tende della malvagità.

11 Poiché UL, il Creatore, è un sole e uno scudo; il Creatore darà grazia e gloria; Non rifiuterà nulla di buono a coloro che camminano rettamente.

12 O UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), beato è l'uomo che ripone la sua fiducia in te.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 85

1 Hai mostrato favore, Creatore, alla tua terra; hai riportato indietro i prigionieri di Yah'kof.

2 Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo; hai coperto tutti i loro peccati.

3 Hai trattenuto tutta la tua ira; hai frenato il calore della tua rabbia.

4 Ristabiliscici, o UL nostra salvezza, e fa' cessare la tua indignazione contro di noi.

5 Sarai arrabbiato con noi per sempre? Estenderai la tua ira a tutte le generazioni?

6 Non ci farai rivivere di nuovo, affinché il tuo popolo possa rallegrarsi in te?

7 Mostraci, Creatore, la tua bontà e donaci la tua salvezza.

8 Ascolterò ciò che dice il Creatore, l'UL; poiché parlerà di pace al suo popolo e ai suoi santi, purché non ritornino alla follia.

9 Certo la sua salvezza è vicina a quelli che lo temono, affinché la gloria dimori nella nostra terra.

10 Bontà e fedeltà si sono incontrate; la giustizia e la pace si baciaron.

11 La fedeltà germoglia dalla terra e la giustizia si affaccia dal cielo.

12 Il Creatore darà ciò che è buono e la nostra terra produrrà i suoi frutti.

13 La giustizia andrà davanti a lui, segnando la strada con le sue orme.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 86

1 Tendi le tue orecchie, Creatore, e ascoltami, perché sono povero e bisognoso.

2 Conservami la vita, perché sono pio; mio UL, salva il tuo servo, che confida in te.

3 Abbi pietà di me, o Creatore, perché a te grido tutto il giorno.

4 Rallegra la vita del tuo servo, perché a te, Creatore, elevo la mia vita.

5 Poiché tu, Creatore, sei buono e pronto a perdonare e abbondante in gentilezza verso tutti coloro che ti invocano.

6 Porgi l'orecchio, Creatore, alla mia preghiera ed esaudi la voce delle mie suppliche.

7 Nel giorno della mia angoscia grido a te, perché mi rispondi.

8 Tra gli idoli non c'è nessuno come te, Creatore, né ci sono opere come le tue.

9 Tutte le nazioni che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Creatore, e glorificheranno il tuo nome.

10 Insegnami, Creatore, la tua via, e io camminerò nella tua verità; fa' che il mio cuore tema il tuo nome.

11 Ti loderò, Signore, mio Creatore, con tutto il cuore e glorificherò il tuo nome per sempre.

12 Poiché la tua benevolenza è grande verso di me e hai liberato la mia vita dalle profondità degli inferi (la tomba).

13 Poiché la tua benevolenza è grande verso di me e hai liberato la mia vita dalle profondità degli inferi (la tomba).

14 O Creatore, gli orgogliosi sono insorti contro di me, e una banda di violenti cerca di togliermi la vita; non ti hanno posto davanti ai loro occhi.

15 Ma tu, Creatore, sei un Creatore misericordioso e benigno, longanime e ricco di grazia e fedeltà.

16 Volgiti a me e abbi pietà di me; dona la tua forza al tuo servo e salva il figlio del tuo servo.

17 Mostrami un segno della tua benevolenza, affinché quelli che mi odiano lo vedano e si vergognino, perché tu, Creatore, mi hai raccolto e mi hai consolato.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 87

1 Le sue fondamenta sono sui monti santi.

2 Il Creatore ama le porte di Tzayan più di tutte le dimore di Yah'kof.

3 Di te si dicono cose gloriose, o città del Creatore.

4 Menzionerò Rahab e Bavel tra quelli che mi conoscono; ecco, della Filistea, di Tiro e dell'Etiopia si dirà: Quest'uomo è nato lì.

5 Sì, di Tzayan si dirà: Questo e quello sono nati lì; e l'Altissimo stesso lo stabilirà.

6 Il Creatore, registrando i popoli, dirà: Questo è nato lì.

7 Sia i cantori che coloro che suonano gli strumenti diranno: Tutte le mie fonti sono in te.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 88

1 O Creatore, UL della mia salvezza, giorno e notte piango davanti a te.

2 Giunga davanti a te la mia preghiera, porgi l'orecchio al mio grido;

3 perché la mia vita è piena di tribolazioni e la mia vita si avvicina agli inferi (la tomba).

4 Sono già annoverato tra quelli che scendono nella fossa; Sono come un uomo senza

forze,

5 gettati tra i morti; come i morti che giacciono nella tomba, di cui non ti ricordi più e che sono indifesi dalla tua mano.

6 Mi hai messo nella fossa più profonda, in luoghi oscuri, negli abissi.

7 La tua ira pesa su di me; mi hai schiacciato con tutte le tue onde.

8 Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hai reso un abominio per loro; Sono chiuso dentro e non posso uscire.

9 I miei occhi si indeboliscono a causa dell'afflizione. Ti grido ogni giorno, Creatore, tendendo a te le mie mani.

10 Mostrerai prodigi ai morti? o i morti risorgono per lodarti?

11 La tua bontà sarà dichiarata nella tomba, o la tua fedeltà in Abaddon?

12 Si conosceranno forse le tue meraviglie nelle tenebre e la tua giustizia nel paese dell'oblio?

13 Ma io, Creatore, grido a te; All'alba la mia preghiera giunge alla tua presenza.

14 Creatore, perché mi respingi? Perché mi nascondi il tuo volto?

15 Sono afflitto e pronto a morire fin dalla mia giovinezza; Soffro i tuoi terrori, sono impotente.

16 La tua ira feroce è passata su di me; i tuoi terrori mi hanno distrutto.

- 17 Come acque mi circondano tutto il giorno; mi circondano tutti insieme.
18 Lontano da me, amici e compagni; i miei conoscenti sono nell'oscurità.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 89

- 1 Canterò per sempre l'amore fedele del Creatore; Con la mia bocca annuncerò la tua fedeltà a tutte le generazioni.
2 Perciò dico: la tua benignità si rinnoverà per sempre; confermerai la tua fedeltà anche nei cieli, dicendo:
3 Ho stretto un'alleanza con il mio eletto; Ho giurato al mio servitore Dao'ud:
4 Renderò stabile la tua discendenza per sempre e renderò stabile il tuo trono per tutte le generazioni.
5 I cieli loderanno le tue meraviglie, o Creatore, e la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
6 Infatti chi nei cieli può essere uguale al Creatore? Chi tra i figli del Creatore è simile al Creatore,
7 un Creatore estremamente tremante nell'assemblea dei santi e tremendo sopra tutti quelli che lo circondano?
8 O Creatore, UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti), chi è potente come te, Creatore, con la tua fedeltà intorno a te?
9 Tu domini sugli empi del mare; quando le sue onde si alzano le fai immobili.
10 Hai colpito Rahab come se fosse stata ferita a morte; con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.
11 I cieli sono tuoi e la terra è tua; il mondo e quanto contiene, tu li hai fondati.
12 Tu hai creato il nord e il sud; Il Tabor e l'Ermon esultano nel tuo nome.
13 Hai un braccio potente; forte è la tua mano e alta è la tua destra.
14 Giustizia e diritto sono il fondamento del tuo trono; gentilezza e verità ti precedono.
15 Beato il popolo che conosce il suono della festa, che cammina, o Creatore, alla luce del tuo volto,
16 che gioisce tutto il giorno nel tuo nome e si esalta nella tua giustizia.
17 Poiché tu sei la gloria della sua forza; e per il tuo favore la nostra potenza sarà esaltata.
18 Poiché il Creatore è il nostro scudo, e il Santo di Yaoshor'ul è il nostro Re.
19 In quel tempo parlasti in visione al tuo santo e dicesti: Ho posto la corona su un uomo potente; Ho esaltato un eletto tra il popolo.
20 Ho trovato Dao'ud, il mio servitore; con il mio olio santo l'ho unto.
21 La mia mano sarà sempre con lui e il mio braccio lo rafforzerà.
22 Il nemico non lo sorprenderà, né il figlio dell'iniquità lo affliggerà.
23 Schiaccerò davanti a lui i suoi avversari e abatterò quelli che lo odiano.
24 Ma la mia fedeltà e la mia benignità saranno con lui, e nel mio nome la sua potenza sarà esaltata.
25 Porrò la sua mano sul mare e la sua destra sui fiumi.
26 Egli mi invocherà dicendo: Tu sei mio padre, il mio Creatore e la roccia della mia salvezza.
27 Gli darò anche il posto di primogenito; Lo farò il più eccelso dei re della terra.
28 Conserverò per sempre la mia misericordia su di lui e la mia alleanza con lui resterà salda.
29 Farò durare per sempre la sua discendenza e il suo trono come i giorni dei cieli.
30 Se i vostri figli abbandonano la mia legge e non camminano secondo i miei ordinamenti,
31 se profanano i miei precetti e non osservano i miei comandamenti,
32 Allora punirò la loro trasgressione con una verga, e la loro iniquità con colpi di frusta.
33 Ma non ritirerò del tutto la mia benevolenza da lui, né verrò meno alla mia fedeltà.

34 Non violerò la mia alleanza, né cambierò ciò che è uscito dalle mie labbra.
35 Una volta per sempre ho giurato sulla mia santità; Non mentirò a Dao'ud.
36 La sua discendenza resterà per sempre e il suo trono sarà come il sole davanti a me;
37 sarà stabile per sempre come la luna, e resterà fermo finché durerà il cielo.
38 Ma tu lo hai ripudiato e rigettato, sei adirato contro il tuo unto.
39 Hai disprezzato il patto che hai stretto con il tuo servo; hai profanato la sua corona gettandola a terra.
40 Hai abbattuto tutte le sue mura; hai rovinato le loro fortificazioni.
41 Tutti i passanti lo spogliano; divenne oggetto di disprezzo per i suoi vicini.
42 Hai esaltato la destra dei tuoi avversari; hai fatto rallegrare tutti i tuoi nemici.
43 Hai smussato il filo della sua spada e non lo hai sostenuto nella battaglia;
44 Hai fatto cessare il suo splendore e hai gettato a terra il suo trono;
45 hai abbreviato i giorni della sua giovinezza; lo hai coperto di vergogna.
46 Per quanto tempo, Creatore? Ti nasconderai per sempre? Per quanto tempo la tua rabbia brucerà come il fuoco?
47 Ricorda quanto sono brevi i miei giorni; quanto effimeri hai creato tutti i figli degli uomini!
48 Qual è l'uomo che vive e non vede la morte? o liberarti dal potere dello Sheol (tomba)?
49 Creatore, dove sono i tuoi antichi benefici, che giurasti a Dao'ud nella tua fedeltà?
50 Ricorda, Creatore, il vituperio dei tuoi servi; e come porto nel petto gli insulti di tutti i potenti,
51 con cui i tuoi nemici, o Creatore, hanno diffamato, con cui hanno diffamato i passi del tuo consacrato.
52 Benedetto sia il Creatore per sempre. Amnao/Amen e amen.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 90

1 Creatore, sei stato il nostro rifugio di generazione in generazione.
2 Prima che nascessero i monti, o prima che tu formassi la terra e il mondo, sì, da eternità in eternità tu sei il Creatore.
3 Voi riducete l'uomo in polvere e dite: Ritornate, figli degli uomini!
4 Perché mille anni ai tuoi occhi sono come ieri e come una guardia notturna.
5 Li porti via come un torrente; sono come un sonno; al mattino sono come l'erba che cresce;
6 del mattino cresce e fiorisce; nel pomeriggio viene tagliato ed essiccato.
7 Poiché siamo consumati dalla tua ira, e dalla tua ira siamo turbati.
8 Hai messo davanti a te le nostre iniquità, i nostri peccati nascosti alla luce del tuo volto.
9 Poiché tutti i nostri giorni svaniscono nella tua ira; I nostri anni finiscono con un sospiro.
10 La nostra vita è di settant'anni; e se alcuni, per la loro robustezza, raggiungono gli ottant'anni, la loro misura è la stanchezza e la noia; perché passa velocemente e noi voliamo.
11 Chi conosce la potenza della tua ira? e la tua ira secondo il timore che ti è dovuto?
12 Insegnaci a contare i nostri giorni in modo tale da acquisire un cuore saggio.
13 Rivolgiti a noi, Creatore! Fino a quando? Abbi compassione dei tuoi servi.
14 Saziaci al mattino con la tua benignità, affinché possiamo rallegrarci ed esultare per tutti i nostri giorni.
15 Rallegraci per i giorni nei quali ci hai oppressi e per gli anni nei quali abbiamo visto il male.
16 Si manifesti la tua opera ai tuoi servi e la tua gloria ai loro figli.

17 La grazia del Creatore sia su di noi, nostra UL; e conferma su di noi l'opera delle nostre mani; sì, conferma l'opera delle nostre mani.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 91

- 1 Chi abita nel luogo segreto dell'Altissimo riposerà all'ombra dell'ONNIPOTENTE.
- 2 Dirò del Creatore: Egli è il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Creatore, in cui confido.
- 3 Poiché egli ti libera dal laccio degli uccelli e dalla peste mortale.
- 4 Egli ti copre con le sue piume, e sotto le sue ali trovi rifugio; la sua verità è scudo e scudo.
- 5-6 Non temerai i terrori della notte, né la freccia che vola di giorno, né la peste che si aggira nelle tenebre, né la distruzione che distrugge a mezzogiorno.
- 7 Mille possono cadere al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma non verrai colpito.
- 8 Soltanto con i tuoi occhi guarderai e vedrai la ricompensa degli empi.
- 9 Poiché hai fatto del Creatore il tuo rifugio e dell'Altissimo la tua dimora,
- 10 Non ti verrà alcun male, né alcuna piaga verrà sulla tua tenda.
- 11 Poiché egli comanderà ai suoi Molaok'him/Angeli riguardo a te, di custodirti in tutte le tue vie.
- 12 Ti sosterranno nelle loro mani, affinché il tuo piede non inciampi contro una pietra.
- 13 Calpesterai il leone e l'aspide; Calpesterai il figlio del leone e il serpente sotto i tuoi piedi.
- 14 Poiché mi ha tanto amato, lo libererò; Lo metterò in alto isolamento, perché conosce il mio Nome.
- 15 Quando mi invocherà, io gli risponderò; Sarò con lui nella sventura, lo libererò e lo onorerò.
- 16 Lo sazierò in lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 92

- 1 È bello rendere grazie a YAOHUH e cantare lodi al tuo nome, o Altissimo,
- 2 Proclama al mattino la tua bontà e alla sera la tua fedeltà,
- 3 su uno strumento a dieci corde, e sul salterio, con il suono solenne dell'arpa.
- 4 Poiché mi hai rallegrato, Creatore, con le tue opere; Esulterò per le opere delle tue mani.
- 5 Quanto sono grandi le tue opere, o Creatore! quanto sono profondi i tuoi pensieri!
- 6 L'uomo stolto non sa, né lo stolto comprende questo:
- 7 Quando gli empi germoglieranno come l'erba e tutti gli operatori d'iniquità fioriranno, saranno distrutti per sempre.
- 8 Ma tu, Creatore, sei in alto per sempre.
- 9 Poiché ecco, i tuoi nemici, Creatore, ecco, i tuoi nemici periranno; tutti gli operatori d'iniquità saranno dispersi.
- 10 Ma tu hai esaltato la mia potenza come quella di un bue selvatico; Sono stato unto con olio fresco.
- 11 I miei occhi hanno visto ciò che viene fatto a coloro che mi perseguitano, e i miei orecchi hanno udito ciò che è accaduto ai malfattori che insorgono contro di me.
- 12 Il giusto fiorirà come una palma, crescerà come un cedro del Libano.
- 13 Sono piantati nella Casa di UL'HIM, fioriranno nelle corti del nostro UL.
- 14-15 Nella vecchiaia porteranno ancora frutto, saranno rigogliosi e rigogliosi, per proclamare che il Creatore è retto. Lui è la mia roccia, e in lui non c'è ingiustizia.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 93

- 1 Il Creatore regna; È vestito di maestà. Il Creatore si è rivestito, si è cinto di forza; anche il mondo è stabilito in modo che non possa essere scosso.
- 2 Il tuo trono è stabile fin dai tempi antichi; Tu esisti dall'eternità.
- 3 I fiumi si sono alzati, o Creatore, i fiumi hanno alzato il loro rumore, i fiumi hanno alzato il loro rumore.
- 4 Più del rumore delle grandi acque, più delle ruggenti onde del mare, potente è il Creatore nell'alto.
- 5 Le tue testimonianze sono molto fedeli; la santità si addice alla tua casa, Creatore, per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 94

- 1 O Creatore, UL della vendetta, O UL della vendetta, risplendi!
- 2 Esalta te stesso, o giudice della terra! dare agli orgogliosi ciò che meritano.
- 3 Fino a quando esulteranno gli empi, Creatore, fino a quando esulteranno gli empi?
- 4 Fino a quando parleranno tutti gli operatori d'iniquità, dicendo cose arroganti e vantandosi?
- 5 Schiacciano il tuo popolo, o Creatore, e opprimono la tua eredità.
- 6 Uccidono la vedova e lo straniero e tolgono la vita all'orfano.
- 7 E dicono: Il Creatore non vede; l'UL di Yah'kof non lo percepisce.
- 8 Fate attenzione, stolti, dal popolo; e voi stolti, quando diventerete saggi?
- 9 Colui che ha ascoltato, non udrà? o colui che ha formato l'occhio non vedrà?
- 10 Colui che disciplina le nazioni non correggerà? Colui che istruisce l'uomo nella conoscenza,
- 11 Il Creatore conosce i pensieri dell'uomo, che sono vanità.
- 12 Beato l'uomo che tu rimproveri, o Creatore, e al quale insegni la tua legge,
- 13 per dargli riposo nei giorni dell'angoscia, finché sia scavata la fossa per l'empio.
- 14 Poiché il Creatore non rifiuterà il suo popolo, né abbandonerà la sua eredità.
- 15 Ma il giudizio sarà ripetuto con giustizia, e tutti i retti di cuore lo seguiranno.
- 16 Chi mi difenderà contro i malfattori? Chi starà al mio fianco contro coloro che operano l'iniquità?
- 17 Se il Creatore non fosse stato il mio aiuto, la mia vita vivrebbe già nel luogo del silenzio.
- 18 Quando ho detto: Il mio piede vacilla; La tua gentilezza, Creatore, mi ha sostenuto.
- 19 Quando le preoccupazioni del mio cuore si moltiplicano, le tue consolazioni ricreano la mia vita.
- 20 Può forse essere associato a te il trono dell'iniquità, che ha operato il male sotto la Legge come pretesto?
- 21 Si scagliano contro la vita del giusto e condannano il sangue innocente.
- 22 Ma il Creatore è stato il mio alto rifugio, e il mio Creatore è stato la roccia del mio alto rifugio, e il mio Creatore è stato la roccia del mio rifugio.
- 23 Egli farà venire su di loro la loro propria iniquità e li distruggerà nella loro propria malvagità; il Creatore, il nostro UL, li distruggerà.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 95

- 1 Venite, cantiamo con gioia al Creatore, cantiamo con gioia alla roccia della nostra salvezza.
- 2 Veniamo a lui con ringraziamenti e celebriamolo con salmi di lode.
- 3 Poiché il Creatore è il grande Creatore e il grande Re sopra tutti gli idoli.
- 4 Nelle sue mani sono le profondità della terra, e sue sono le altezze dei monti.
- 5 Suo è il mare, perché egli lo ha fatto, e le sue mani hanno formato la terraferma.

6 Oh, venite, adoriamo e prostriamoci; inginocchiandoci davanti a YAOHUH, che ci ha creato.

7 Poiché egli è il nostro UL, e noi siamo la gente del suo pascolo e le pecore che egli conduce. Spero che sentirai la sua voce oggi:

8 Non indurite i vostri cuori come a Merivah, come nel giorno di Massa nel deserto, 9 quando i vostri padri mi tentarono, mi provarono e videro le mie opere.

10 Per quarant'anni ero adirato contro quella generazione e dicevo: È un popolo errante di cuore e non conosce le mie vie;

11 Perciò ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 96

1 Cantate al Creatore un canto nuovo, cantate al Creatore, voi tutti abitanti della terra.
2 Cantate al Creatore, benedite il suo nome; annunciare giorno per giorno la sua salvezza.

3 Dichiarate la sua gloria tra le nazioni, i suoi prodigi tra tutti i popoli.

4 Poiché grande è il Creatore e degno di lode; è più temibile di tutti gli idoli.

5 Poiché tutti gli idoli del popolo sono idoli; ma il Creatore ha fatto i cieli.

6 Gloria e maestà stanno davanti a lui, forza e bellezza nel suo santuario.

7 Rendete omaggio al Creatore, o famiglie dei popoli, rendete omaggio al Creatore gloria e forza.

8 Date al Creatore la gloria dovuta al suo nome; portate offerte ed entrate nei suoi cortili.

9 Adorate il Creatore vestiti con vesti sante; Tremate davanti a lui, voi tutti, abitanti della terra.

10 Dite tra le nazioni: Il Creatore regna; ha stabilito il mondo, affinché non possa vacillare. Giudicherà il popolo con giustizia.

11 Si rallegrino i cieli e si rallegrino la terra; ruggisce il mare e la sua pienezza.

12 Gioisca la campagna e quanto contiene; Allora tutti gli alberi della foresta canteranno di gioia

13 davanti a YAOHUH, perché viene, perché viene a giudicare la terra: giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con la sua fedeltà.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 97

1 Il Creatore regna, esulti la terra; si rallegrino le numerose isole.

2 Nuvole e tenebre lo circondano; giustizia ed equità sono il fondamento del tuo trono.

3 Davanti a lui va un fuoco che divora i suoi nemici attorno a lui.

4 I suoi lampi illuminano il mondo; la terra li vede e trema.

5 Le montagne, come recinti, si sciolgono al cospetto del Creatore, al cospetto del Creatore di tutta la terra.

6 I cieli raccontano la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria.

7 Confusi sono tutti coloro che servono immagini scolpite, che si vantano di idoli; prostratevi davanti a lui, idoli tutti.

8 Tzayan ascolta e si rallegra, e le figlie di Yaohu'dah si rallegrano a causa dei tuoi giudizi, Creatore.

9 Poiché tu, Creatore, sei l'Altissimo su tutta la terra; tu sei estremamente eccelso sopra tutti gli idoli.

10 Il Creatore ama coloro che odiano il male; preserva la vita dei suoi santi, li libera dalle mani degli empi.

11 La luce è seminata per i giusti e la gioia per i retti di cuore.

12 Rallegratevi, o giusti, nel Creatore e rendete grazie al suo santo nome.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 98

- 1 Cantate un canto nuovo al Creatore, perché ha fatto meraviglie; la sua destra e il suo braccio santo gli hanno procurato la vittoria.
- 2 Il Creatore ha fatto conoscere la sua salvezza, ha manifestato la sua giustizia davanti agli occhi delle nazioni.
- 3 Si ricordò della sua misericordia e della sua fedeltà verso la casa di Yaoshor'ul; tutte le estremità della terra hanno visto la salvezza del nostro UL.
- 4 Celebrate con gioia il Creatore, voi tutti abitanti della terra; gridate di gioia, rallegratevi e cantate lodi.
- 5 Lodare il Creatore con l'arpa; con l'arpa e la voce cantata.
- 6 Con le trombe e al suono dei corni esultate davanti al Re, al Creatore.
- 7 Ruggisce il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti;
- 8 i fiumi battano le mani; Lascia che le montagne si rallegri insieme
- 9 davanti a YAOHUH, perché viene a giudicare la terra; Giudicherà il mondo con giustizia e le persone con equità.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 99

- 1 Regna il Creatore, tremino i popoli; siede sul trono sui cherubini, scuote la terra.
- 2 Il Creatore è grande in Tzayan ed esaltato sopra tutte le persone.
- 3 Loda il tuo nome, grande e tremendo; perché è santo.
- 4 Tu sei un re potente che ama la giustizia; Tu stabilisci l'equità, esegui il giudizio e la giustizia in Yah'kof.
- 5 Esaltate il Creatore, il nostro UL, e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi; perché è santo.
- 6 Mehu'shua e Aharon tra i suoi sacerdoti, e Shamu'ul tra coloro che invocavano il suo nome, gridarono al Creatore, ed egli li ascoltò.
- 7 Parlò loro nella colonna di nuvola; osservavano le sue testimonianze e gli statuti che aveva loro dato.
- 8 Li hai ascoltati, Creatore nostro UL; eri per loro un Creatore clemente, pur vendicatore dei loro atti.
- 9 Esalta il Creatore, il nostro UL, e adoralo sul suo monte santo, perché il Creatore, il nostro UL, è santo.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 100

- 1 Celebrate con gioia il Creatore, voi tutti abitanti della terra.
- 2 Servite il Creatore con gioia e presentatevi a Lui con il canto.
- 3 Sappi che il Creatore è il Creatore! È stato Lui a crearci e noi siamo suoi; noi siamo il suo popolo e le pecore del suo pascolo.
- 4 Entrate nelle sue porte con lode, e nei suoi cortili con lode; ringraziatelo e benedite il suo nome.
- 5 Perché il Creatore è buono; la sua bontà dura per sempre e la sua fedeltà di generazione in generazione.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 101

- 1 Canterò la benignità e il giudizio; a te, Creatore, canterò.
- 2 Mi comporterò saggiamente sulla retta via. Oh, quando verrai da me? Camminerò per la mia casa con integrità di cuore.
- 3 Non porrò nulla di corrotto davanti ai miei occhi; Detesto le azioni di coloro che si smarriscono; non mi cancellerà.

4 Il cuore malvagio sarà lontano da me; Non conoscerò il male.

5 Chiunque calunnia il suo prossimo in segreto, io lo annienterò; chiunque abbia lo sguardo altezzoso e il cuore orgoglioso, non lo tollererò.

6 I miei occhi sono sui fedeli del paese, affinché dimorino con me; Colui che cammina sul sentiero perfetto mi servirà.

7 Chi usa la frode non abiterà nella mia casa; chi dice menzogne non resisterà ai miei occhi.

8 Da mattino a mattino distruggerò tutti gli empi dalla terra, per sradicare dalla città del Creatore tutti gli operatori d'iniquità.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 102

1 O Creatore, ascolta la mia preghiera e lascia che il mio grido arrivi a te.

2 Non nasconderti il tuo volto nel giorno della mia sventura; inclina verso di me le tue orecchie; nel giorno in cui piango, ascoltami presto.

3 Poiché i miei giorni svaniscono come fumo e le mie ossa ardono come un tizzone.

4 Il mio cuore è piagato e secco come l'erba, tanto che dimentico perfino di mangiare il mio pane.

5 A causa del mio gemito doloroso, le mie ossa si attaccano alla mia carne.

6 Io sono come un pellicano nel deserto; Sono diventato come il gufo delle rovine.

7 Ho guardato e sono diventato come un uccello solitario sul tetto.

8 I miei nemici mi insultano tutto il giorno; quelli che infuriano contro di me mi maledicono.

9 Poiché ho mangiato cenere come il pane e ho mescolato la mia bevanda con lacrime, 10 a causa della tua indignazione e della tua ira; mi hai sollevato e mi hai allontanato da te.

11 I miei giorni sono come un'ombra che si allontana, e io, come l'erba, secco.

12 Ma tu, Creatore, rimani sul trono per sempre e il tuo nome sarà ricordato di generazione in generazione.

13 Ti alzerai e avrai pietà di Tzayan; perché è tempo di averne compassione, sì, il tempo determinato è già arrivato.

14 Poiché i tuoi servi si compiacciono delle sue pietre e hanno pietà della sua polvere.

15 Perciò le nazioni temeranno il nome del Creatore e tutti i re della terra la tua gloria, 16 quando il Creatore edifica Tzayan e appare nella sua gloria,

17 Rispondendo alla preghiera dell'indifeso e non disprezzando la sua supplica.

18 Scrivi questo per la generazione futura, affinché il popolo futuro lodi UL.

19-22 Poiché egli guardava dall'alto del suo santuario; il Creatore guardò dal cielo alla terra, per ascoltare il gemito dei prigionieri, per liberare i condannati a morte; affinché il nome del Creatore possa essere annunciato in Tzayan, e la sua lode in Yashua'oleym, quando i popoli e i regni si riuniranno per servire il Creatore.

23 Lungo il cammino ha spezzato le mie forze; ha accorciato le mie giornate.

24 Grido: O mio Creatore, non prenderti in mezzo ai miei giorni, tu, i cui anni raggiungono tutte le generazioni.

25 Fin dai tempi antichi tu hai fondato la terra; e i cieli sono opera delle tue mani.

26 Essi periranno, ma voi rimarrete; tutti, come una veste, invecchieranno; li cambierai come vestiti e rimarranno cambiati.

27 Ma tu sei lo stesso, e i tuoi anni non finiranno.

28 I figli dei tuoi servi vivranno sicuri e la loro discendenza sarà stabile davanti a te.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 103

1 Benedici il Creatore, o vita mia, e tutto ciò che è in me, benedici il suo santo nome.

2 Benedici il Creatore, o vita mia, e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

3-5 Egli è colui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie, che riscatta la tua vita dalla fossa, che ti corona di benevolenza e di misericordia, che ti ricolma di ogni bene, affinché la tua giovinezza si rinnovi così dell'aquila.

6 Il Creatore esegue atti di giustizia e di giudizio a favore di tutti coloro che sono oppressi.

7 Fece conoscere le sue vie a Mehu'shua e le sue azioni ai figli di Yaoshor'ul.

8 Compassionevole e misericordioso è il Creatore; lento all'ira e grande nella gentilezza.

9 Non rimprovererà per sempre, né rimarrà adirato per sempre.

10 Egli non ci tratta secondo i nostri peccati, né ci ripaga secondo le nostre iniquità.

11 Poiché quanto sono alti i cieli sopra la terra, tanto grande è la sua misericordia verso quelli che lo temono.

12 Quanto è lontano l'oriente dall'occidente, tanto egli ha allontanato da noi le nostre trasgressioni.

13 Come un padre è pietoso verso i suoi figli, così il Creatore è pietoso verso quelli che lo temono.

14 Poiché conosce la nostra struttura; ricordati che siamo polvere.

15 Quanto all'uomo, i suoi giorni sono come l'erba; come un fiore nel campo, così sboccia.

16 Poiché quando il vento la sfiora, presto se ne va, e il suo luogo non lo riconosce più.

17-18 Ma d'eternità in eternità è la misericordia del Creatore verso coloro che lo temono, e la sua giustizia verso i figli dei figli, verso coloro che osservano la sua alleanza e verso coloro che si ricordano dei suoi precetti per metterli in pratica.

19 Il Creatore ha stabilito il suo trono nei cieli e il suo regno domina su tutto.

20 Benedite il Creatore, voi Molaok'him/Angeli suoi, potenti in forza, che eseguite i suoi comandi, obbedendo alla voce della sua parola!

21 Benedite il Creatore, voi tutti dei suoi eserciti, voi ministri dei suoi, che eseguite la sua volontà!

22 Benedite il Creatore, voi tutte le sue opere, in tutti i luoghi del suo dominio! Benedici il Creatore, o vita mia!

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 104

1 Benedici il Creatore, o vita mia! Creatore, mio UL, sei magnifico! Sei vestito di onore e maestà,

2 tu che ti copri di luce come un manto, che distendi i cieli come una tenda.

3 Sei tu che fissi sulle acque la struttura della tua dimora, che fai delle nuvole il tuo carro, che viaggi sulle ali del vento;

4 che fa dei venti i tuoi messaggeri, del fuoco ardente i tuoi ministri.

5 Tu hai gettato le fondamenta della terra, affinché non vacilli mai.

6 L'hai coperta dall'abisso come una veste; le acque erano sopra i monti.

7 Al tuo rimprovero sono fuggiti; Al rumore del tuo tuono fuggirono.

8 I monti si sollevarono, le valli scesero al luogo che tu avevi loro assegnato.

9 Hai posto loro un limite che non avrebbero dovuto oltrepassare, affinché non ricoprissero più la terra.

10 Sei tu che fai sgorgare le sorgenti nelle valli, che scorrono tra i colli.

11 Danno acqua a tutte le bestie della campagna; Lì gli asini selvatici si dissetano.

12 Gli uccelli del cielo dimorano con loro; tra i rami fanno sentire il loro canto.

13 Dalla tua alta dimora irrighi i monti; la terra si sazia del frutto delle tue opere.

14 Tu fai crescere l'erba per gli animali e il verde per l'uso umano, affinché dalla terra possa trarre il cibo,

15 il vino che rallegra il tuo cuore, l'olio che fa splendere il tuo volto e il pane che rafforza il tuo cuore.

16 Si saziano gli alberi del Creatore, i cedri del Libano da lui piantati,

17 dove nidificano gli uccelli e la cicogna, la cui casa è tra i cipressi.
18 Gli alti monti sono un rifugio per le capre di montagna, e le rocce per i gatti selvatici.
19 Ha stabilito che la luna segnasse le stagioni; il sole conosce l'ora del suo tramonto.
20 Fai le tenebre e viene la notte, nella quale escono tutte le bestie della giungla.
21 I leoncini ruggiscono in cerca di preda e cercano sostentamento dal Creatore.
22 Quando sorge il sole, subito si ritirano e si sdraiano nelle loro tane.
23 Allora l'uomo esce per il suo lavoro, e per il suo lavoro fino alla sera.
24 O Creatore, quanto molteplici sono le tue opere! Li hai fatti tutti con saggezza; la terra è piena delle tue ricchezze.
25 Ecco anche il mare vasto e spazioso, nel quale si muovono innumerevoli esseri, animali piccoli e grandi.
26 Là sono le navi e il leviatano che hai formato perché vi giocasse.
27 Tutti aspettano da te il cibo a tempo debito.
28 Tu lo dai loro ed essi lo prendono; tu apri la mano e si saziano dei beni.
29 Tu nascondi la tua faccia ed essi sono turbati; Se togli loro il respiro, muoiono e ritornano nella loro polvere.
30 Mandi il tuo soffio e sono creati; e così rinnovi la faccia della terra.
31 La gloria del Creatore rimanga in eterno; esulti il Creatore delle sue opere;
32 guarda la terra, ed essa trema; tocca i monti ed essi fumano.
33 Canterò al Creatore finché vivrò; Canterò lodi al mio Creatore finché esisto.
34 Ti piaccia la mia meditazione; Gioirò nel Creatore.
35 I peccatori siano sterminati dalla terra e gli empi non ci siano più. Benedici, o vita mia, il Creatore. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 105

1 Ringrazia YAOHUH; invocare il suo nome; far conoscere tra i popoli le sue opere.
2 Cantate a lui, cantate a lui lodi; parlare di tutte le sue meraviglie.
3 Gloria al suo santo nome; Si rallegrì il cuore di coloro che cercano il Creatore.
4 Cerca il Creatore e la sua forza; cercare continuamente il suo volto.
5 Ricordate le meraviglie che ha fatto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
6 voi, discendenti di Abrul'han, suo servitore, voi figli di Yah'kof, suoi eletti.
7 Egli è il Creatore, il nostro UL.; i suoi giudizi sono su tutta la terra.
8 Si ricorda per sempre della sua alleanza, della parola che aveva comandato per mille generazioni;
9 del patto che fece con Abrul'han e del suo giuramento a Yatzh'aq;
10 che confermò a Yah'kof come uno statuto e a Yaoshor'ul come un patto eterno,
11 dicendo: A te darò la terra di Kena'anu come parte della tua eredità.
12 Quando erano ancora pochi, di scarsa importanza e stranieri nella città,
13 passando di nazione in nazione, di regno in popolo,
14 Non permise a nessuno di opprimerli e per il loro bene rimproverò i re dicendo:
15 Non toccare il mio unto e non maltrattare i miei profeti.
16 Chiamò la carestia nel paese; Tolsse loro dal pane tutto il loro sostentamento.
17 Mandò un uomo davanti a loro; Yao'saf fu venduto come schiavo;
18 gli ferirono i piedi con ceppi; lo hanno stirato,
19 fino al momento in cui si compì la sua parola; la parola del Creatore lo ha dimostrato.
20 Il re gli comandò e lo liberò; il governatore dei popoli lo liberò.
21 Lo costituì creatore della sua casa e governatore di tutti i suoi beni,
22 per comandare ai principi ciò che vuole e per insegnare la saggezza agli anziani.
23 Allora Yaoshor'ul entrò in Egitto, e Yah'kof soggiornò nel paese di Cam.
24 E il Creatore moltiplicò grandemente il suo popolo e lo rese più potente dei suoi nemici.
25 Mutò i loro cuori tanto che odiarono il suo popolo e agirono con astuzia i suoi servi.
26 Mandò Mehushua, suo servitore, e Aaronne, che aveva scelto,

27 che operarono segni e prodigi in mezzo a loro nel paese di Can/Ham.
28 Comandò che le tenebre fossero oscurate; e si ribellarono alla sua parola.
29 Mutò le loro acque in sangue e uccise i loro pesci.
30 La loro terra produceva rane in abbondanza, anche nelle stanze dei loro re.
31 Così parlò e sciami di mosche si riversarono lungo i suoi confini.
32 Diede loro grandine in cambio di pioggia e fuoco ardente nel loro paese.
33 Colpì anche le loro vigne e i loro fichi, e spezzò gli alberi della loro terra.
34 Egli parlò e vennero locuste e afidi in gran numero,
35 che divorò tutta l'erba della sua terra e divorò il frutto dei suoi campi.
36 Colpì anche tutti i primogeniti della loro terra, primizia di tutte le loro forze.
37 E fece uscire gli Yaoshorul'ites con argento e oro, e tra le loro tribù non ci fu nessuno che inciampò.
38 L'Egitto si rallegrò della loro uscita, perché la loro paura lo aveva vinto.
39 Stese una nuvola per coprirli e un fuoco per illuminarli durante la notte.
40 Essi chiesero ed egli portò le quaglie e le saziò con il pane venuto dal cielo.
41 Spaccò la roccia e ne sgorgarono acque che scorrevano come un fiume attraverso luoghi aridi.
42 Perché si ricordò della sua santa parola e di Abrul'han suo servitore.
43 Fece uscire con gioia il suo popolo e i suoi eletti con canti di gioia.
44 Diede loro i paesi delle nazioni ed essi ereditarono il frutto del lavoro dei popoli,
45 affinché osservassero i suoi precetti e osservassero le sue leggi. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 106

1 Lodare il Creatore. Lodate il Creatore, perché è buono; perché la sua bontà dura in eterno.
2 Chi può raccontare le potenti opere del Creatore o proclamare tutta la sua lode?
3 Beati coloro che osservano la giustizia, che praticano la giustizia in ogni momento.
4 Ricordati di me, Creatore, quando mostri favore al tuo popolo; visitami con la tua salvezza,
5 affinché io possa vedere la prosperità dei tuoi eletti, affinché possa rallegrarmi della gioia della tua nazione e vantarmi della tua eredità.
6 Abbiamo peccato, come i nostri padri; commettiamo iniquità, camminiamo empiente.
7 I nostri padri non considerarono i tuoi prodigi in Egitto, non si ricordarono della moltitudine dei tuoi benefici; ma erano ribelli contro l'Altissimo presso il Mar Rosso.
8 Eppure li salvò per amore del suo nome, per far conoscere la sua potenza.
9 Poiché egli minacciò il Mar Rosso ed esso si seccò; e li fece camminare attraverso gli abissi come attraverso il deserto.
10 Li salvò dalla mano dell'avversario, li liberò dal potere del nemico.
11 Ma le acque coprirono i loro avversari; non ne rimase nemmeno uno.
12 Allora credettero alle sue parole e lo lodarono.
13 Ma presto dimenticarono le loro opere; non aspettarono il suo consiglio;
14 ma si lasciarono trasportare dall'avidità nel deserto, e tentarono il Creatore nel deserto.
15 E diede loro ciò che chiedevano, ma li fece languire dalla malattia.
16 Erano gelosi di Mehu'shua nell'accampamento, e di Aharon, il santo del Creatore.
17 La terra si aprì e inghiottì Datan e coprì l'esercito di Abiron;
18 un fuoco fu acceso in mezzo alla raunanza; e la fiamma bruciò gli empi.
19 Fecero un vitello sull'Oreb e adorarono un'immagine di metallo fuso.
20 Allora cambiarono la loro gloria con l'immagine di un bue che mangia l'erba.
21 Dimenticarono il Creatore, il loro Salvatore, che aveva fatto grandi cose in Egitto,
22 meraviglie nella terra di Can/Ham, cose straordinarie in riva al Mar Rosso.

23 Perciò li avrebbe distrutti, come aveva detto, se Mehu'shua, il suo eletto, non fosse stato davanti a lui, per allontanare la sua indignazione, in modo che non li distruggesse.

24 Disprezzarono anche il paese piacevole; non credevano alla sua promessa;

25 ma mormoravano nelle loro tende e non ascoltavano la voce del Creatore.

26 Perciò alzò la mano contro di loro, dicendo che li avrebbe fatti cadere nel deserto;

27 il quale avrebbe disperso la sua discendenza fra le nazioni e li avrebbe dispersi in tutti i paesi.

28 Si attaccarono anche a Baal-Peor e mangiarono i sacrifici offerti ai morti.

29 Così lo provocarono ad ira con le loro azioni; e scoppiò tra loro una pestilenza.

30 Allora Phin'yah si alzò ed eseguì il giudizio; e la peste cessò.

31 E questo gli fu accreditato come giustizia di generazione in generazione, per sempre.

32 Lo fecero arrabbiare anche verso le acque di Merivah, così che il male accadde a Mehu'shua a causa loro;

33 perché amareggiarono il suo spirito; e parlava incautamente con le labbra.

34 Essi non distrussero il popolo, come il Creatore aveva loro comandato;

35 Ma essi si mescolarono con le nazioni e ne impararono le opere.

36 Servivano i loro idoli, che diventavano per loro una trappola;

37 Hanno sacrificato i loro figli e le loro figlie ai demoni;

38 e versarono sangue innocente, il sangue dei loro figli e delle loro figlie, che sacrificarono agli idoli di Kena'anu; e la terra fu macchiata di sangue.

39 Così si contaminavano con le loro opere, e con le loro azioni commettevano prostituzione.

40 Perciò l'ira del Creatore si accese contro il suo popolo, tanto che aborrisce la sua eredità;

41 Li consegnò nelle mani delle nazioni e coloro che li odiavano li dominarono.

42 I loro nemici li oppressero e sotto le loro mani furono umiliati.

43 Li liberò molte volte; ma erano ribelli nei loro progetti e furono umiliati dalla loro iniquità.

44 Tuttavia egli considerò la loro angoscia quando udì il loro grido;

45 e in loro favore si ricordò della sua alleanza e fu placato secondo l'abbondanza della sua benignità.

46 Perciò li fece provare compassione verso coloro che li avevano fatti prigionieri.

47 Salvaci, Creatore, nostro UL, e raccogliaci dalle nazioni, affinché possiamo lodare il tuo santo nome e gloriarci nella tua lode.

48 Benedetto sia il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, dall'eternità all'eternità! E dica tutto il popolo: Amnao/Amen. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 107

1 Ringrazia YAOHUH, perché è buono; perché la sua bontà dura in eterno;

2 Così dicano i redenti del Creatore, che egli ha riscattato dalla mano del nemico,

3 e quelli che raccolse dai paesi, dall'oriente e dall'occidente, dal nord e dal sud.

4 Si smarrirono nel deserto, per una strada desolata; Non trovarono città in cui vivere.

5 Avevano fame e sete; le loro vite furono rovinate.

6 Ed essi gridarono al Creatore nella loro distretta, ed egli li liberò dalle loro distrette;

7 Li condusse lungo una via diritta verso una città dove avrebbero abitato.

8 Rendete grazie a YAOHUH per la sua benevolenza e per le sue meravigliose opere verso i figli degli uomini!

9 Poiché egli sazia la vita assetata e sazia di beni la vita affamata.

10 Quanto a coloro che sedevano nelle tenebre e nell'ombra di morte, legati nell'afflizione e nei ferri,

11 perché si ribellarono alle parole del Creatore e disprezzarono il consiglio dell'Altissimo,
12 ecco, ha schiacciato i loro cuori con la fatica; Inciamparono e non c'era nessuno che li aiutasse.
13 Allora gridarono al Creatore nella loro distretta, ed egli li liberò dalle loro distrette.
14 Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte e spezzò i loro legami.
15 Rendete grazie all'Eterno per la sua benevolenza e per le sue opere meravigliose verso i figli degli uomini!
16 Poiché egli spezzò le porte di bronzo e spezzò le sbarre di ferro.
17 Gli stolti sono afflitti a causa della loro trasgressione e a causa delle loro iniquità.
18 La loro vita detestava ogni genere di cibo e giunsero alle porte della morte.
19 Allora gridarono al Creatore nella loro distretta, ed egli li liberò dalle loro distrette.
20 Mandò la sua parola e li guarì e li liberò dalla distruzione.
21 Rendete grazie all'Eterno per la sua benignità e per le sue opere meravigliose verso i figli degli uomini!
22 Offrite sacrifici di lode e raccontate con gioia le vostre opere!
23 Quelli che scendono per mare sulle navi, quelli che commerciano nelle grandi acque,
24 questi vedono le opere del Creatore e le sue meraviglie nell'abisso.
25 Poiché egli comanda e suscita il vento di tempesta, che agita le onde del mare.
26 Salgono al cielo, scendono nell'abisso; far scomparire la loro vita di afflizione.
27 Vacillano e barcollano come ubriachi e perdono ogni senno.
28 Allora gridano al Creatore nella loro sventura, ed egli li libera dalle loro sventure.
29 Egli fa cessare la tempesta, affinché le onde si calmino.
30 Allora si rallegrano nei tempi buoni; e così li porta al porto desiderato.
31 Rendete grazie a YAHUH per la sua benevolenza e per le sue opere meravigliose verso i figli degli uomini!
32 Esaltatelo nell'assemblea del popolo e lodatelo nell'assemblea degli anziani!
33 Egli muta i fiumi in un deserto e le sorgenti in una terra arida;
34 la terra fertile in un deserto di sale, a causa della malvagità dei suoi abitanti.
35 Trasforma il deserto in laghi e la terra arida in sorgenti.
36 E fece dimorare là gli affamati, ed essi costruirono una città per la loro dimora;
37 seminano campi e piantano vigne, che producono frutti abbondanti.
38 Li benedice, affinché si moltiplichino estremamente; e non permette che il suo bestiame deperisca.
39 Quando decadono e sono abbattuti dall'oppressione, dall'afflizione e dal dolore,
40 getta disprezzo sui principi e li fa smarrire nel deserto, dove non c'è via.
41 Ma egli solleva i poveri dall'oppressione verso un luogo elevato e dà loro famiglie come un gregge.
42 Gli uomini retti lo vedono e si rallegrano, e ogni malvagità si tappa la bocca.
43 Chi è saggio osservi queste cose e consideri attentamente le benignità del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 108

1 Il mio cuore è preparato, o UL; Canterò, sì, canterò lodi, con tutta la mia vita.
2 Svegliati, salterio e arpa; lo stesso risveglierò l'alba.
3 Ti loderò tra i popoli, Creatore, a te canterò lodi tra le nazioni.
4 Poiché grande al di sopra dei cieli è la tua misericordia, e la tua verità supera le nubi più alte.
5 Innalzati, o UL, al di sopra dei cieli, e sia la tua gloria al di sopra di tutta la terra!
6 Affinché il tuo amato sia libero, salvaci con la tua destra e ascoltaci.
7 Il Creatore ha parlato nel suo santuario: Mi rallegrerò; Dividerò She'hem e misurerò la valle di Sukkos.

8 Mio è Gaul'iod, mio è Menashe; anche Efrohim è il mio elmo; Yaohu'dah è il mio scettro.

9 Moab è il mio bacino in cui lavarmi; Getterò i miei sandali su Edon; sulla Filistea griderò di trionfo.

10 Chi mi condurrà alla città fortificata? Chi mi guiderà a Edon?

11 Non ci hai respinti, o UL? Non uscire, o UL, con i nostri eserciti.

12 Aiutaci contro l'avversario, perché vano è l'aiuto dell'uomo.

13 Nel Creatore faremo imprese; perché è lui che calpesterà i nostri nemici.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 109

1 O Creatore della mia lode, non tacere;

2 poiché la bocca degli empi e la bocca ingannatrice sono aperte contro di me; parlano contro di me con lingua bugiarda.

3 Mi circondano con parole di odio e mi combattono senza motivo.

4 In cambio del mio amore sono i miei avversari; ma mi dedico alla preghiera.

5 Restituiscono male per bene e odio per amore.

6 Metti sopra di lui un uomo malvagio e un accusatore alla sua destra.

7 Quando sarà giudicato, sarà condannato; e la sua preghiera diventa il suo peccato!

8 Pochi siano i suoi giorni e un altro prenda il suo incarico!

9 I suoi figli siano orfani e sua moglie sia vedova!

10 Lascia che i tuoi figli vaghino e mendichino; mendicano lontano dalle loro case devastate.

11 Il creditore si impadronisca di tutto ciò che ha e gli estranei lo derubino del frutto del suo lavoro!

12 Non ci sia nessuno che abbia pietà di lui, né alcuno che abbia pietà dei suoi orfani!

13 Sia sterminata la sua discendenza; possa il tuo nome essere cancellato nella prossima generazione!

14 L'iniquità dei vostri padri sia nella memoria del Creatore; e non lasciare che il peccato di tua madre sia cancellato!

15 Piuttosto, sii sempre davanti a YAOHUH, affinché possa far sparire il loro ricordo dalla terra!

16 Perché non si ricordò di usare benevolenza; ma perseguì l'afflitto e il bisognoso, come anche chi aveva il cuore spezzato, per ucciderlo.

17 Poiché ha amato la maledizione, ricada su di lui! Poiché non ha desiderato la benedizione, lasciala allontanare da lui!

18 Come si è rivestito di una maledizione come di una veste, così entri nelle sue viscere come acqua, e nelle sue ossa come olio.

19 Siate per lui come la veste della quale si copre, e come la cintura della quale è sempre cinto!

20 Questa sia la ricompensa per i miei avversari e per coloro che parlano male contro di me da parte del Creatore!

21 Ma tu, o UL, mio Creatore, agisci in mio favore per amore del tuo nome; poiché la tua bontà è buona, liberami;

22 Poiché io sono povero e bisognoso, e il mio cuore è ferito dentro di me.

23 Ecco, io me ne vado come un'ombra che si allontana; Mi lascio trasportare come una cavalletta.

24 Le mie ginocchia si indeboliscono per il digiuno e la mia carne perde il grasso.

25 Io sono per loro un biasimo; Quando mi vedono, scuotono la testa.

26 Aiutami, Creatore, mio UL; salvami secondo la tua benignità.

27 Sappi che in questo c'è la tua mano e che tu, il Creatore, l'hai fatto.

28 Malediteli, ma benedite voi; siano confusi i miei avversari; ma sia felice il tuo servo!

29 Si rivestano di vergogna i miei accusatori e si coprano della loro vergogna come di un mantello!

30 Renderò molte grazie al Creatore con la mia bocca;
31 Poiché egli sta alla destra della potenza, per salvarlo da coloro che lo condannano.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 110

1 Il Creatore ha detto al mio creatore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi.
2 Il Creatore invierà lo scettro del tuo potere da Tzayan. Domina tra i tuoi nemici.
3 Il tuo popolo si presenterà volentieri nel giorno della tua potenza, in vesti sante; come dal grembo dell'aurora sarà la rugiada della tua giovinezza.
4 Il Creatore ha giurato e non si pentirà: Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Molkhi'Tzaodok.
5 Il Creatore, alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira.
6 Egli giudicherà tra le nazioni; li riempirà di cadaveri; spezzerà teste in tutto il paese.
7 Lungo il cammino berrà al ruscello e procederà a testa alta.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 111

1 Lode al Creatore ha'olul-yah). Con tutto il cuore ringrazierò YAOHUH, nel consiglio dei giusti e nella congregazione.
2 Grandi sono le opere del Creatore, e devono essere studiate da tutti coloro che si dilettono in esse.
3 Gloria e maestà sono nella sua opera; e la sua giustizia dura per sempre.
4 Rese memorabili i suoi prodigi; compassionevole e misericordioso è il Creatore.
5 Egli dà il cibo a coloro che lo temono; ricorda sempre il tuo patto.
6 Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, dandogli l'eredità delle nazioni.
7 Le opere delle sue mani sono verità e giustizia; fedeli sono tutti i suoi precetti;
8 stabiliti sono nei secoli dei secoli; sono fatti in verità e giustizia.
9 Mandò la redenzione al suo popolo; stabilì la sua alleanza per sempre; santo e tremendo è il suo nome.
10 Il timore del Creatore è l'inizio della saggezza; tutti coloro che osservano i suoi precetti hanno buon intendimento; la sua lode dura per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 112

1 Lode al Creatore ha'olul-yah). Beato l'uomo che teme il Creatore, che trova grande piacere nei suoi comandamenti!
2 La sua discendenza sarà potente sulla terra; la generazione degli uomini retti sarà benedetta.
3 Beni e ricchezze sono nella sua casa; e la sua giustizia dura per sempre.
4 La luce sorge nelle tenebre per gli uomini retti; è compassionevole, misericordioso e giusto.
5 Beato l'uomo che perdona e presta, che conduce i suoi affari con giustizia;
6 poiché non sarà mai scosso; i giusti rimarranno nella memoria eterna.
7 Non ha paura delle cattive notizie; il tuo cuore è saldo, fiducioso nel Creatore.
8 Il suo cuore è saldo, non avrà paura, finché non vedrà realizzato il suo desiderio sui suoi avversari.
9 Ha sparso, ha dato ai bisognosi; la sua giustizia dura per sempre; la sua potenza sarà esaltata in onore.
10 L'empio vede questo e si adira; digrigna i denti e si consuma; il desiderio degli empi perirà.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 113

1 Lodare il Creatore (ha'olul-yah). Lode, servitori di UL, lodate il nome del Creatore.
2 Benedetto sia il nome del Creatore, da ora e per sempre.
3 Dal sorgere del sole fino al suo tramonto bisogna lodare il nome del Creatore.
4 Eccelso è il Creatore sopra tutte le nazioni, e la sua gloria sopra i cieli.
5 Chi è come il Creatore, il nostro UL, che siede in alto,
6 chi si china a vedere ciò che c'è in cielo e sulla terra?
7 Egli solleva il povero dalla polvere, solleva il bisognoso dal letamaio,
8 per farlo sedere coi principi, coi principi del suo popolo.
9 Fa abitare la donna sterile in una famiglia e diventa una madre gioiosa di figli. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 114

1 Quando Yaoshor'ul uscì dall'Egitto e la casa di Yah'kof in mezzo a un popolo di lingua straniera,
2 Yaohu'dah divenne il suo santuario, e Yaoshor'ul il suo dominio.
3 Il mare vide ciò e fuggì; lo Yardayan (il fiume) tornò indietro.
4 I monti saltarono come montoni, e i colli come agnelli di gregge.
5 Che hai, o mare, da fuggire? e tu, o Yardayan (il fiume), tornerai indietro?
6 E voi, monti, saltate come montoni, e voi colli, come agnelli di gregge?
7 Trema, o terra, davanti al Creatore, davanti al Creatore di Yah'kof,
8 che trasformò la roccia in un lago d'acqua, la selce in una sorgente.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 115

1 Non a noi, Creatore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria, per la tua bontà e la tua verità.
2 Perché le nazioni dovrebbero chiedersi: dov'è la vostra UL?
3 Ma la nostra UL è nei cieli; fa quello che vuole.
4 I loro idoli sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo.
5 Hanno la bocca, ma non parlano; hanno occhi, ma non vedono;
6 hanno orecchi, ma non odono; hanno il naso, ma non odorano;
7 hanno le mani, ma non sentono; hanno i piedi, ma non camminano; non esce un solo suono dalla tua gola.
8 Siano come loro coloro che lo fanno e tutti coloro che confidano in loro.
9 Confida, o Yaoshor'ul, nel Creatore; egli è il tuo aiuto e il tuo scudo.
10 Casa di Aharon, fiducia nel Creatore; egli è il tuo aiuto e il tuo scudo.
11 Voi che temete il Creatore, confidate nel Creatore; egli è il tuo aiuto e il tuo scudo.
12 Il Creatore si è ricordato di noi, ci benedirà; benedirà la casa di Yaoshor'ul; benedirà la casa di Aharon;
13 benedirà coloro che temono il Creatore, sia piccoli che grandi.
14 Il Creatore accresca sempre più te e i tuoi figli.
15 Sii benedetto dal Creatore, che ha fatto i cieli e la terra.
16 I cieli sono i cieli del Creatore, ma la terra l'ha data ai figli degli uomini.
17 I morti non lodano il Creatore, né quelli che scendono nel silenzio;
18 Ma benediremo il Creatore da ora e per sempre. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 116

1 Amo il Creatore, perché ascolta la mia voce e la mia supplica.
2 Poiché egli tende verso di me il suo orecchio, io lo invocherò finché vivrò.

3 I lacci della morte mi hanno circondato; l'angoscia degli inferi (tomba) mi ha colto; Ho sofferto tribolazioni e tristezza.
4 Allora invocai il nome del Creatore, dicendo: O Creatore, ti prego, liberami.
5 Compassionevole è il Creatore e giusto; sì, misericordioso è il nostro UL.
6 Il Creatore mantiene le cose semplici; Quando mi sento giù, lui mi salva.
7 Ritorna, vita mia, al tuo riposo, perché il Creatore ti ha fatto del bene.
8 Poiché hai salvato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime e i miei piedi dall'inciampo.
9 Camminerò davanti a YAOHUH nella terra dei viventi.
10 Ho creduto, perciò ho parlato; Ero molto angosciato.
11 Ho detto nella fretta: Tutti gli uomini sono bugiardi.
12 Cosa darò al Creatore per tutti i benefici che mi ha dato?
13 Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Creatore.
14 Adempirò i miei voti al Creatore davanti a tutto il suo popolo.
15 Preziosa agli occhi del Creatore è la morte dei suoi santi.
16 O Creatore, io sono davvero tuo servitore; lo sono il tuo servo, il figlio del tuo servo; hai sciolto le mie catene.
17 Vi offrirò sacrifici di ringraziamento e invocherò il nome del Creatore.
18 Adempirò i miei voti al Creatore davanti a tutto il suo popolo,
19 nei cortili della Casa di UL'HIM, in mezzo a te, O Yashua'oleym! Loda il Creatore (ha'olul-yah).

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 117

1 Lodate il Creatore (ha'olul-yah) voi nazioni tutte, esaltatelo voi popoli tutti.
2 Perché la sua benevolenza è grande verso di noi e la verità del Creatore dura in eterno. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 118

1 Ringrazia YAOHUH, perché è buono; perché la sua bontà dura in eterno.
2 Di' dunque, Yaoshor'ul: la sua gentilezza dura per sempre.
3 Perciò di alla casa di Aharon: La sua gentilezza dura per sempre.
4 Dicano dunque quelli che temono il Creatore: la sua benignità dura in eterno.
5 Con angoscia ho invocato il Creatore; il Creatore mi ha ascoltato e mi ha posto in un luogo ampio.
6 Il Creatore è per me, non avrò timore; Cosa può farmi l'uomo?
7 Il Creatore è per me tra coloro che mi aiutano; perciò vedrò realizzato il mio desiderio su coloro che mi odiano.
8 È meglio rifugiarsi nel Creatore che confidare nell'uomo.
9 È meglio rifugiarsi nel Creatore che confidare nei principi.
10 Tutte le nazioni mi hanno circondato, ma nel nome del Creatore le ho sterminate.
11 Mi hanno circondato, sì, mi hanno circondato; ma nel nome del Creatore li ho sterminati.
12 Mi hanno circondato come api, ma si sono spenti come un fuoco di spine; poiché nel nome del Creatore li ho sterminati.
13 Mi hai costretto con forza a farmi cadere, ma il Creatore mi ha aiutato.
14 Il Creatore è la mia forza e il mio canto; è diventata la mia salvezza.
15 Nelle tende dei giusti risuona un gioioso canto di vittoria; La mano destra di UL'HIM compie exploit.
16 La mano destra di UL'HIM si esalta, la mano destra di UL'HIM fa prodezza.
17 Non morirò, ma vivrò e racconterò le opere del Creatore.
18 Il Creatore mi ha punito molto, ma non mi ha consegnato alla morte.

19 Aprimi le porte della giustizia, affinché io possa entrarvi e rendere grazie a YAOHUH.

20 Questa è la porta del Creatore; per essa entreranno i giusti.

21 Ti ringrazio perché mi hai ascoltato e sei diventato la mia salvezza.

22 La pietra scartata dai costruttori divenne la pietra angolare.

23 Questo ha fatto il Creatore ed è meraviglioso ai nostri occhi.

24 Questo è il giorno che ha fatto il Creatore; rallegriamoci ed esultiamo in lui.

25 O Creatore, salva, ti preghiamo; O Creatore, ti chiediamo, inviaci prosperità.

26 Benedetto è colui che viene nel nome di UL'HIM; dalla Casa di UL'HIM ti benediciamo.

27 Il Creatore è il Creatore e ci dà la luce; legare con delle corde la vittima del banchetto ai corni dell'altare.

28 Tu sei il mio Creatore e ti renderò grazie; Tu sei il mio Creatore e ti esalterò.

29 Ringrazia YAOHUH, perché è buono; poiché la sua bontà dura in eterno la tua parola.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 119

1 Beati coloro che percorrono il proprio cammino con integrità, coloro che camminano nella Legge del Creatore!

2 Beati coloro che custodiscono le sue testimonianze, che lo cercano con tutto il cuore,

3 che non commettono iniquità, ma camminano nelle sue vie!

4 Hai comandato i tuoi precetti affinché fossero diligentemente osservati.

5 Siano diretti i miei sentieri affinché io osservi i tuoi statuti!

6 Allora non sarò deluso, considerando tutti i tuoi comandamenti.

7 Ti loderò con cuore retto, quando avrò imparato i tuoi giusti giudizi.

8 Osserverò i tuoi statuti; Non abbandonarmi del tutto!

9 In che modo il giovane purificherà il suo cammino? Osservandolo secondo la tua parola.

10 Ti ho cercato con tutto il cuore; non permettermi di deviare dai tuoi comandamenti.

11 Ho nascosto la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te.

12 Benedetto sei tu, o Creatore; insegnami i tuoi statuti.

13 Con le mie labbra dichiaro tutti i decreti della tua bocca.

14 Mi rallegro della via delle tue testimonianze, come di ogni ricchezza.

15 Medito i tuoi precetti e osservo le tue vie.

16 Mi diletterò nei tuoi statuti; Non dimenticherò la tua parola.

17 Fa' del bene al tuo servitore, affinché io possa vivere; così osserverò la tua parola.

18 Apri i miei occhi e io possa vedere le meraviglie della tua legge.

19 Sono un pellegrino sulla terra; non nascondermi i tuoi comandamenti.

20 La mia vita è sempre consumata dal desiderio dei tuoi giudizi.

21 Hai rimproverato i superbi, i maledetti, che si allontanano dai tuoi comandamenti.

22 Allontana da me il disprezzo e il disprezzo, perché ho osservato le tue testimonianze.

23 I principi sedevano e parlavano contro di me, ma il tuo servitore meditava sui tuoi statuti.

24 Le tue testimonianze sono la mia gioia e i miei consiglieri.

25 La mia vita è attaccata alla polvere; fammi vivere secondo la tua parola.

26 Ti ho descritto le mie vie e tu mi hai ascoltato; insegnami i tuoi statuti.

27 Fammi comprendere la via dei tuoi precetti; così mediterò sulle tue meraviglie.

28 La mia vita è consumata dalla tristezza; rafforzami secondo la tua parola.

29 Allontana da me la via della menzogna e insegnami la bontà con la tua legge.

30 Scegli la via della fedeltà; Ho posto davanti a me i tuoi decreti.

31 Mi attengo alle tue testimonianze, o Creatore; permettimi di non vergognarmi.

32 Percorrerò il sentiero dei tuoi comandamenti, quando allargherai il mio cuore.
33 Insegnami, o Creatore, la via dei tuoi statuti e io la osserverò fino alla fine.
34 Dammi intelligenza, affinché osservi la tua legge e la osservi con tutto il cuore.
35 Fammi camminare sul sentiero dei tuoi comandamenti, perché in esso mi diletto.
36 Inclina il mio cuore alle tue testimonianze e non alla cupidigia.
37 Distogli i miei occhi dalla vanità e vivificami sulla tua via.
38 Conferma la tua promessa al tuo servo, che si piega al tuo timore.
39 Allontana da me l'infamia che temo, perché buoni sono i tuoi decreti.
40 Ecco, ho desiderato i tuoi precetti; vivificami con la tua giustizia.
41 Venga anche su di me la tua misericordia, o Creatore, e la tua salvezza, secondo la tua parola.
42 Così avrò qualcosa da rispondere a chi mi insulta, perché confido nella tua parola.
43 Non togliere del tutto dalla mia bocca la parola della verità, perché ho sperato nei tuoi giudizi.
44 Così osserverò la tua legge continuamente, nei secoli dei secoli;
45 e camminerò in libertà, perché ho cercato i tuoi precetti.
46 Parlerò delle tue testimonianze davanti ai re e non sarò svergognato.
47 Mi diletterò nei tuoi comandamenti, che amo.
48 Alzerò anche le mie mani verso i tuoi comandamenti, che amo, e mediterò i tuoi statuti.
49 Ricordati della parola data al tuo servo, nella quale mi hai fatto sperare.
50 Questa è la mia consolazione nella mia angoscia: che la tua promessa mi dà la vita.
51 I superbi mi hanno molto schernito; eppure non mi sono allontanato dalla tua Legge.
52 Ricordo i tuoi antichi giudizi, o Creatore, e così mi consolo.
53 Una grande indignazione mi ha preso a causa degli empi che abbandonano la tua Legge.
54 I tuoi statuti sono stati i miei canti nella casa del mio pellegrinaggio.
55 Nella notte mi sono ricordato del tuo nome, o Creatore, e ho osservato la tua legge.
56 Questo mi è accaduto perché ho osservato i tuoi precetti.
57 Il Creatore è la mia parte; Prometto di osservare le tue parole.
58 Con tutto il cuore imploro il tuo favore; abbi pietà di me, secondo la tua parola.
59 Quando considero le mie vie, rivolgo i miei piedi alle tue testimonianze.
60 Mi affretto senza indugio a osservare i tuoi comandamenti.
61 I lacci degli empi mi intrappolano; ma non dimentico la tua Legge.
62 A mezzanotte mi alzo per renderti grazie a causa dei tuoi giusti giudizi.
63 Io sono il compagno di tutti quelli che ti temono e di coloro che osservano i tuoi precetti.
64 La terra, o Creatore, è piena della tua benignità; insegnami i tuoi statuti.
65 Hai usato benevolenza verso il tuo servo, Creatore, secondo la tua parola.
66 Insegnami il buon senso e la conoscenza, perché credo nei tuoi comandamenti.
67 Prima di essere afflitto, andavo errante; ma ora mantengo la tua parola.
68 Tu sei buono e fai il bene; insegnami i tuoi statuti.
69 La fucina orgogliosa è contro di me; ma osservo i tuoi precetti con tutto il cuore.
70 Il loro cuore diventa insensibile come grasso; ma mi diletto nella tua legge.
71 È stato un bene per me essere afflitto, affinché potessi imparare i tuoi statuti.
72 La legge della tua bocca è per me migliore di migliaia di monete d'oro e d'argento.
73 Le tue mani mi hanno fatto e formato; dammi intelligenza perché impari i tuoi comandamenti.
74 Quelli che ti temono mi vedranno e si rallegreranno, perché ho aspettato la tua parola.
75 So, o Creatore, che i tuoi giudizi sono giusti e che nella tua fedeltà mi hai afflitto.
76 Mi serva dunque la tua bontà a consolarmi, secondo la parola che hai dato al tuo servo.
77 Venga su di me la tua misericordia e possa vivere, perché la tua legge è la mia gioia.

78 Vergogna ai superbi, perché mi hanno sovvertito senza motivo; ma mediterò i tuoi precetti.

79 Si rivolgano a me quelli che ti temono, affinché conoscano le tue testimonianze.

80 Sia perfetto il mio cuore nei tuoi statuti, affinché non resti deluso.

81 La mia vita viene meno, aspettando la tua salvezza; Spero nella tua parola.

82 I miei occhi si spengono nell'attesa della tua promessa, mentre chiedo: Quando mi consolera?

83 Poiché sono diventato come una bottiglia in fumo, ma non ho dimenticato i tuoi statuti.

84 Quanti giorni avrà il tuo servo? Fino a quando non giudicherai coloro che mi perseguitano?

85 Mi hanno scavato delle fosse i superbi, che non camminano secondo la tua legge.

86 Tutti i tuoi comandamenti sono fedeli. sono perseguitato ingiustamente; aiutami!

87 Mi hanno quasi cancellato dalla terra, ma non ho abbandonato i tuoi precetti.

88 Vivificami secondo la tua benignità, affinché io osservi le testimonianze della tua bocca.

89 Per sempre, o Creatore, la tua parola è stabile nei cieli.

90 La tua fedeltà si estende di generazione in generazione; Hai fondato la terra ed essa rimane salda.

91 Tutto rimane secondo il tuo decreto fino ad oggi, perché tutte le cose ti obbediscono.

92 Se la tua legge non fosse stata la mia gioia, sarei perito nella mia angoscia.

93 Non dimenticherò mai i tuoi precetti, perché con essi mi hai vivificato.

94 Io sono tuo, salvami; poiché ho ricercato i tuoi precetti.

95 Gli empi mi stanno in agguato per distruggermi, ma io presto attenzione alle tue testimonianze.

96 Ho visto un limite a ogni perfezione, ma il tuo comandamento è illimitato.

97 Oh! quanto amo la tua Legge! lei è la mia meditazione tutto il giorno.

98 Il tuo comandamento mi rende più saggio dei miei nemici, perché è sempre con me.

99 Ho più intendimento di tutti i miei maestri, perché le tue testimonianze sono la mia meditazione.

100 Io sono più intelligente degli anziani, perché ho osservato i tuoi precetti.

101 Terrò i miei piedi da ogni via malvagia, per osservare la tua parola.

102 Non mi sottraggo ai tuoi precetti, perché sei tu che mi istruisci.

103 Oh! quanto sono dolci le tue parole per il mio gusto! più dolce del miele in bocca.

104 Dai tuoi precetti acquisisco intelligenza, perciò detesto ogni sentiero di menzogna.

105 La tua parola è una lampada per i miei passi, una luce sul mio cammino.

106 Ho giurato e confermato di osservare i tuoi giusti ordinamenti.

107 Sono molto angosciato; Vivificami, o Creatore, secondo la tua parola.

108 Ti prego, Creatore, accetta le offerte volontarie dalla mia bocca e insegnami i tuoi precetti.

109 Sono continuamente in pericolo di vita; eppure non dimentico la tua Legge.

110 Gli empi mi hanno teso un laccio, ma io non mi sono allontanato dai tuoi precetti.

111 Le tue testimonianze sono la mia eredità per sempre, perché sono la gioia del mio cuore.

112 Inclino il mio cuore a osservare i tuoi statuti, in eterno, fino alla fine.

113 Odio la doppiezza, ma amo la tua Legge.

114 Tu sei il mio rifugio e il mio scudo; Spero nella tua parola.

115 Allontanatevi da me, malfattori, affinché io osservi i comandamenti del mio Creatore.

116 Sostienimi secondo la tua parola, affinché io possa vivere; e non permettermi di vergognarmi della mia speranza.

117 Sostienimi e sarò salvato, e osserverò i tuoi statuti in eterno.

- 118 Tu disprezzi tutti coloro che si allontanano dai tuoi statuti, perché la loro astuzia è menzogna.
- 119 Tu hai scacciato come feccia tutti gli empi della terra; Ecco perché amo le tue testimonianze.
- 120 La mia carne trema per la paura di te e ho paura dei tuoi giudizi.
- 121 Ho praticato la giustizia e il diritto; non abbandonarmi ai miei oppressori.
- 122 Sii garante per il tuo servo per sempre; i superbi non mi opprimono.
- 123 I miei occhi vengono meno, aspettando la tua salvezza e la promessa della tua giustizia.
- 124 Agisci verso il tuo servo secondo la tua benignità e insegnami i tuoi statuti.
- 125 Io sono tuo servitore; dammi intelligenza, affinché io possa conoscere le tue testimonianze.
- 126 È tempo che tu agisca, o Creatore, perché hanno violato la tua Legge.
- 127 Perciò amo i tuoi comandamenti più dell'oro, più dell'oro fino.
- 128 Perciò dirigo i miei passi secondo tutti i tuoi precetti e detesto ogni sentiero falso.
- 129 Meravigliose sono le tue testimonianze, perciò la mia vita le conserva.
- 130 L'esposizione delle tue parole illumina; dona intelligenza ai semplici.
- 131 Apro la bocca e sospiro, poiché desidero i tuoi comandamenti.
- 132 Volgiti a me e abbi pietà di me, come fai con coloro che amano il tuo nome.
- 133 Rendi saldi i miei passi nella tua parola; e che nessuna iniquità mi colga.
- 134 Liberami dall'oppressione dell'uomo; così osserverò i tuoi precetti.
- 135 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi statuti.
- 136 I miei occhi versano fiumi di lacrime, perché gli uomini non osservano la tua Legge.
- 137 Tu sei giusto, o Creatore, e retti sono i tuoi giudizi.
- 138 Hai comandato le tue testimonianze con giustizia e con ogni fedeltà.
- 139 Il mio zelo mi consuma, perché i miei nemici dimenticano la tua parola.
- 140 La tua parola è fedele a tutte le prove, per questo il tuo servo l'ama.
- 141 Io sono piccolo e disprezzato, ma non dimentico i tuoi precetti.
- 142 La tua giustizia è giustizia eterna, e la tua Legge è verità.
- 143 Tribolazione e angoscia mi hanno colto; ma i tuoi comandamenti sono la mia gioia.
- 144 Le tue testimonianze sono giuste per sempre; dammi intelligenza affinché possa vivere.
- 145 Piango con tutto il cuore; rispondimi, Creatore! Osserverò i tuoi statuti.
- 146 A te grido; salvami, affinché osserverò le tue testimonianze.
- 147 Vengo prima dell'alba e piango; Aspetto con speranza le tue parole.
- 148 I miei occhi attendono le veglie della notte, per meditare la tua parola.
- 149 Ascolta la mia voce secondo la tua benignità; Vivificami, o Creatore, secondo la tua giustizia.
- 150 Si avvicinano con malizia quelli che mi perseguitano; sono lontani dalla tua Legge.
- 151 Tu sei vicino, Creatore, e tutti i tuoi comandamenti sono veri.
- 152 Da tempo conosco le tue testimonianze che le hai fondate per sempre.
- 153 Guarda la mia afflizione e liberami, perché non dimenticherò la tua Legge.
- 154 Difendi la mia causa e riscattami; fammi vivere secondo la tua parola.
- 155 La salvezza è lontana dagli empi, perché non cercano i tuoi statuti.
- 156 Molte sono, Creatore, le tue misericordie; vivificami secondo i tuoi giudizi.
- 157 Molti sono i miei persecutori e i miei avversari, ma io non mi allontano dalle tue testimonianze.
- 158 Ho visto i perfidi e mi sono rattristato perché non osservavano la tua parola.
- 159 Considera quanto amo i tuoi precetti; Vivificami, Creatore, secondo la tua benignità.
- 160 La somma della tua parola è verità, e ogni tuo giusto ordinamento dura per sempre.
- 161 I principi mi perseguitano senza motivo, ma il mio cuore teme le tue parole.
- 162 Gioisco della tua parola, come chi trova una grande preda.
- 163 Odio e detesto la menzogna; Ma amo la tua Legge.

- 164 Sette volte al giorno ti lodo per i tuoi giusti ordinamenti.
 165 Coloro che amano la tua Legge hanno una grande pace, e non c'è nulla che possa farli inciampare.
 166 Spero, Creatore, nella tua salvezza e adempisco i tuoi comandamenti.
 167 La mia vita osserva le tue testimonianze; Li amo estremamente.
 168 Osservo i tuoi precetti e le tue testimonianze, perché tutte le mie vie sono davanti a te.
 169 Lascia che il mio grido ti raggiunga, o UL; dammi intelligenza secondo la tua parola.
 170 Giunga davanti a te la mia supplicazione; liberami secondo la tua parola.
 171 Le mie labbra pronunciano lodi, perché mi insegni i tuoi statuti.
 172 La mia lingua celebri la tua parola, perché tutti i tuoi comandamenti sono giusti.
 173 Sia la tua mano pronta ad aiutarmi, perché ho scelto i tuoi precetti.
 174 Desidero la tua salvezza, o Creatore; La tua Legge è la mia gioia.
 175 Possa la mia vita vivere, affinché io possa lodarti; mi aiutino i tuoi decreti.
 176 Sono andato errando come una pecora smarrita; cerca il tuo servo, perché non dimentico i tuoi comandamenti.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 120

- 1 Nella mia angoscia ho gridato al Creatore ed egli mi ha esaudito.
 2 Creatore, liberami dalle labbra bugiarde e dalla lingua ingannatrice.
 3 Che cosa ti sarà dato, o cosa ti sarà aggiunto, una lingua ingannatrice?
 4 Frece affilate dei coraggiosi, con carboni ardenti di ginepro!
 5 Guai a me che soggiorno a Meshech e dimoro fra le tende di Kedar!
 6 Ho vissuto a lungo con coloro che odiano la pace.
 7 Io sono per la pace; ma quando parlo, sono per la guerra.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 121

- 1 Alzo gli occhi verso i monti; Da dove viene il mio aiuto?
 2 Il mio aiuto viene dal Creatore, che ha fatto i cieli e la terra.
 3 Egli non lascerà vacillare il tuo piede; chi ti custodisce non dormirà.
 4 Ecco, colui che custodisce Yaoshor'ul non si addormenterà né dormirà.
 5 Il Creatore è colui che ti custodisce; il Creatore è la tua ombra alla tua destra.
 6 Di giorno il sole non ti farà male, né la luna di notte.
 7 Il Creatore ti proteggerà da ogni male; custodirà la tua vita.
 8 Il Creatore custodirà il tuo uscire e il tuo entrare, da ora e per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 122

- 1 Fui felice quando mi dissero: Andiamo alla Casa di UL'HIM.
 2 I nostri piedi stanno entro le tue porte, o Yashua'oleym!
 3-4 Yashua'oleym, che è costruito come una città compatta, dove salgono le tribù, le tribù del Creatore, come testimonianza di Yaoshor'ul, per rendere grazie al nome del Creatore.
 5 Poiché lì sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Dao'ud.
 6 Pregate per la pace di Yashua'oleym; Possano coloro che ti amano prosperare.
 7 Ci sia pace entro le tue mura e prosperità entro i tuoi palazzi.
 8 Per il bene dei miei fratelli e dei miei amici dirò: ci sia pace in voi.
 9 Per il bene della Casa di UL'HIM, il nostro UL, cercherò il tuo bene.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 123

1 A te alzo i miei occhi, o tu che abiti il trono nei cieli.

2 Ecco, come gli occhi di un servo guardano alla mano del suo padrone, e gli occhi di una serva alla mano della sua padrona, così i nostri occhi guardano al Creatore, il nostro UL, finché non ha compassione di noi.

3 Abbi pietà di noi, o Creatore, abbi pietà di noi, perché siamo estremamente pieni di disprezzo.

4 La nostra vita è estremamente piena di scherno dei superbi e di disprezzo dei superbi.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 124

1 Se non fosse per il Creatore, che era al nostro fianco, ora Yaoshor'ul direbbe:

2 Se non fosse stato per il Creatore, che ci è stato accanto quando gli uomini insorgevano contro di noi,

3 Ci avrebbero inghiottiti vivi, quando la loro ira si sarebbe accesa contro di noi;

4 le acque ci avrebbero sommerso e il torrente ci avrebbe investito;

5 sì, le acque impetuose sarebbero passate su di noi.

6 Benedetto sia il Creatore, che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.

7 Siamo scampati come un uccello dal laccio degli uccellatori; il legame si è spezzato e siamo scappati.

8 Il nostro aiuto è nel nome del Creatore, che ha fatto i cieli e la terra.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 125

1 Coloro che confidano nel Creatore sono come il monte Tzayan, che non può essere scosso ma resiste per sempre.

2 Come le montagne circondano Yashua'oleym, così il Creatore è attorno al suo popolo, da ora in poi e per sempre.

3 Poiché lo scettro dell'iniquità non poggerà sulla sorte dei giusti, affinché i giusti non stendano le mani per commettere l'iniquità.

4 Fai del bene, o Creatore, ai buoni e ai retti di cuore.

5 Ma coloro che seguono vie tortuose, il Creatore li porterà con sé insieme a coloro che fanno il male. Possa esserci pace su Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 126

1 Quando il Creatore portò coloro che tornarono a Tzayan dalla prigionia, eravamo come coloro che sognano.

2 Allora la nostra bocca si riempì di risa e la nostra lingua di canti. Allora si diceva tra le nazioni: Il Creatore ha fatto grandi cose per loro.

3 Sì, il Creatore ha fatto grandi cose per noi, e per questo siamo felici.

4 Riporta indietro i nostri prigionieri, Creatore, come i torrenti del Negev.

5 Coloro che seminano nelle lacrime raccoglieranno con canti di gioia.

6 Chi esce piangendo, portando il seme da seminare, ritornerà con canti di gioia, portando con sé i suoi covoni.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 127

1 Se il Creatore non costruisce la casa, invano faticano coloro che la costruiscono; Se il Creatore non vigila sulla città, la sentinella veglia invano.

2 Sarà inutile che ti alzi presto la mattina, riposi fino a tardi, mangi il pane dei dolori, perché egli provvede ai suoi cari mentre dormono.

3 Ecco, i figli sono un'eredità del Creatore, e il frutto del grembo è la sua ricompensa.

4 Come frecce nella mano di un uomo potente, così sono i figli della giovinezza.

5 Beato l'uomo che ne riempie la faretra; non saranno confusi quando parleranno ai loro nemici alla porta.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 128

1 Beato chiunque teme il Creatore e cammina nelle sue vie.

2 Poiché mangerai l'opera delle tue mani; sarai felice e ti andrà bene.

3 Tua moglie sarà come una vite fruttifera nella tua casa; i tuoi figli amano le piante di ulivo attorno alla tua tavola.

4 Ecco, così sarà beato l'uomo che teme il Creatore.

5 Da Tzayan il Creatore ti benedirà; vedrai la prosperità di Yashua'oleym tutti i giorni della tua vita,

6 e vedrai i figli dei tuoi figli. La pace sia su Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 129

1 Mi hanno molto angosciato fin dalla mia giovinezza, ora dice Yaoshor'ul;

2 mi hanno molto addolorato fin dalla giovinezza, eppure non hanno prevalso contro di me.

3 Sul mio dorso hanno arato i contadini; quelli lunghi facevano i loro solchi.

4 Il Creatore è giusto; taglia le corde degli empì.

5 Lasciamo che tutti coloro che odiano Tzayan siano svergognati e respinti.

6 Siate come l'erba dei tetti, che secca prima di fiorire;

7 di cui il mietitore non si riempie la mano, né il grembo di chi lega i covoni;

8 Né i passanti dicono: La benedizione del Creatore sia su di voi; ti benediciamo nel nome del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 130

1 Dal profondo a te grido, o Creatore.

2 Creatore, ascolta la mia voce; siano i vostri orecchi attenti alla voce delle mie suppliche.

3 Se tu, Creatore, osservi le iniquità, Creatore, chi resisterà?

4 Ma il perdono è con te, affinché tu possa essere temuto.

5 Aspetto il Creatore; la mia vita l'attende e spero nella sua parola.

6 La mia vita desidera il Creatore più delle sentinelle allo spuntar del mattino, sì, più delle sentinelle all'alba.

7 Aspetta, o Yaoshor'ul, nel Creatore! poiché presso il Creatore c'è gentilezza, e presso lui c'è abbondante redenzione;

8 e riscatterà Yaoshor'ul da tutte le sue iniquità.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 131

1 Creatore, il mio cuore non è altezzoso, né sono alteri i miei occhi; Non mi occupo di cose troppo grandi e meravigliose per me.

2 Al contrario, ho reso la mia vita calma e tranquilla; Come un bambino svezzato al seno di sua madre, come un bambino svezzato è la mia vita verso di me.

3 Aspetta, o Yaoshor'ul, nel Creatore, da ora in poi e per sempre.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 132

1 Ricorda, Creatore, per amore di Dao'ud, tutte le sue afflizioni;
2 come giurò al Creatore e fece voto al Potente di Yah'kof, dicendo:
3 Non entrerò nella casa dove abito, né salirò sul letto dove dormo;
4 Non darò sonno ai miei occhi, né sonno alle mie palpebre,
5 finché non avrò trovato un posto per il Creatore, una dimora per il Potente di Yah'kof.
6 Ecco, abbiamo udito parlare di lei in Efrath, e la abbiamo trovata nel campo di Yaar.
7 Entriamo nei loro tabernacoli; prostriamoci davanti allo sgabello dei suoi piedi.
8 Alzati, Creatore, entra nel luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua forza.
9 I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia e i tuoi santi gridino di gioia.
10 Per amore di Dao'ud, tuo servitore, non respingere il volto del tuo consacrato.
11 Il Creatore ha giurato a Dao'ud con verità e non si allontanerà da esso: metterò il frutto del tuo corpo sul tuo trono.
12 Se i tuoi figli osserveranno la mia Alleanza e le mie testimonianze, che io insegnerò loro, anche i loro figli siederanno sul tuo trono per sempre.
13 Perché il Creatore ha scelto Tzayan; la desiderò per la sua dimora, dicendo:
14 Questo è il luogo del mio riposo per sempre; Abiterò qui, perché l'ho desiderato.
15 Benedirò abbondantemente il tuo cibo; Soddisferò i bisognosi con il pane.
16 Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti; e i suoi santi si rallegreranno,
17 Lì farò emergere la forza di Dao'ud; Ho preparato una lampada per il mio consacrato.
18 Vestirò di confusione i tuoi nemici; ma la sua corona risplenderà su di lui.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 133

1 Ah! quanto è bello e quanto è dolce per i fratelli vivere in unità!
2 È come l'olio prezioso sul capo, che cadeva sulla barba, la barba di Aharon, che cadeva sul colletto delle sue vesti;
3 come la rugiada dell'Hermon, che scende sui monti di Tzayan; perché lì il Creatore ha ordinato la benedizione, la vita per sempre.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 134

1 Ecco, benedite il Creatore, voi tutti servitori del Creatore, che vegliate di notte nella Casa di UL'HIM.
2 Alza le mani verso il santuario e benedici il Creatore.
3 Possa il Creatore, che ha fatto i cieli e la terra, benedirti da Tzayan.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[SAL] TEHILLIM 135

1 Lodare il Creatore (ha'olul-yah). Loda il nome del Creatore; lodatelo, servi del Creatore,
2 voi che vigilate nella Casa di UL'HIM, nei cortili della casa del nostro UL.
3 Lodate il Creatore, perché il Creatore è buono; cantate lodi al suo nome, perché è buono.
4 Poiché il Creatore scelse Yah'kof per sé e Yaoshor'ul per il suo tesoro particolare.
5 Poiché so che il Creatore è grande e che il nostro Creatore è al di sopra di tutti gli idoli.
6 Tutto ciò che il Creatore desidera, lo realizza in cielo e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi.

7 Fa salire i vapori dalle estremità della terra; fa i fulmini per la pioggia; toglie i venti dai loro tesori.
8 Fu lui a colpire i primogeniti d'Egitto, sia uomini che animali;
9 che hai compiuto segni e prodigi in mezzo a te, o Egitto, contro il faraone e contro i suoi servitori;
10 che sconfissero molte nazioni e uccisero re potenti:
11 a Sion re degli Amorei, a Og re di Basan e a tutti i regni di Kena'anu;
12 e diedero il loro paese in eredità, in eredità a Yahoshor'ul, suo popolo.
13 Il tuo nome, o Creatore, dura per sempre; e la tua memoria, o Creatore, per tutte le generazioni.
14 Poiché il Creatore giudicherà il suo popolo e avrà compassione dei suoi servi.
15 Gli idoli delle nazioni sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo;
16 hanno bocca ma non parlano; hanno occhi, ma non vedono;
17 hanno orecchi, ma non odono; né c'è respiro nella sua bocca.
18 Coloro che li fabbricano diventeranno come loro, e tutti coloro che confidano in loro diventeranno come loro.
19 O casa di Yaoshor'ul, benedici il Creatore; O casa di Aharon, benedici il Creatore;
20 O casa di Levih, benedite il Creatore; tu che temi il Creatore, benedici il Creatore.
21 Da Tzayan sia benedetto il Creatore, che dimora in Yashua'oleym. Loda il Creatore (ha'olul-yah).

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 136

1 Ringrazia YAOHUH, perché è buono; perché la sua bontà dura in eterno.
2 Rendete grazie all'UL degli idoli, perché la sua benignità dura in eterno
3 Celebrate l'Eterno dei vostri padroni, perché la sua benignità dura in eterno;
4a lui solo che fa grandi prodigi, perché la sua benignità dura in eterno;
5 a colui che ha fatto i cieli con intelligenza, poiché la sua benignità dura per sempre;
6 a colui che ha disteso la terra sulle acque, perché la sua misericordia dura in eterno;
7 a colui che ha fatto le grandi luci, perché la sua benignità dura in eterno;
8 il sole regna durante il giorno, perché la sua misericordia dura in eterno;
9 la luna e le stelle presiedano alla notte, perché la sua misericordia dura in eterno;
10 a colui che colpì l'Egitto tra i suoi primogeniti, perché la sua benignità dura per sempre;
11 e che rimosse Yaoshor'ul da loro, perché la sua benignità dura per sempre;
12 con mano forte e con braccio teso, perché la sua benignità dura in eterno;
13 a colui che divise il Mar Rosso in due parti, perché la sua benignità dura in eterno;
14 e fece passare Yahoshor'ul attraverso lui, poiché la sua benignità dura per sempre;
15 ma rovesciò il faraone con il suo esercito nel Mar Rosso, perché la sua misericordia dura in eterno;
16 a colui che condusse il suo popolo nel deserto, perché la sua bontà dura per sempre;
17 a colui che percosse i grandi re, perché la sua benignità dura in eterno;
18 e uccise re illustri, perché la sua bontà dura in eterno.
19 a Sion, re degli Amorei, perché la sua benignità dura per sempre;
20 e a Og re di Basan, poiché la sua benignità dura per sempre;
21 e diede il loro paese in eredità, perché la sua benignità dura in eterno;
22 sì, come eredità a Yaoshor'ul, suo servitore, poiché la sua gentilezza dura per sempre;
23 che si è ricordato di noi nella nostra umiliazione, perché la sua bontà dura in eterno;
24 e ci ha liberato dai nostri nemici, perché la sua benignità dura in eterno;
25 il quale dà il cibo ad ogni carne, perché la sua benignità dura in eterno.
26 Rendete grazie all'UL del cielo, perché la sua benignità dura per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 137

1 Presso i fiumi di Bavel, sedevamo lì e piangevamo, ricordando Tzayan.
2 Ai salici in mezzo a esso appenderemo le nostre arpe,
3 poiché là quelli che ci avevano fatti prigionieri ci chiedevano canti; e coloro che ci tormentavano, rendiamoli felici, dicendo: Canta per noi una delle canzoni di Tzayan.
4 Ma come canteremo il canto del Creatore in terra straniera?
5 Se ti dimentico, o Yashua'oleym, lascia che la mia mano destra dimentichi la sua abilità.
6 Lascia che la mia lingua si attacchi al palato, se non mi ricordo di te, se non preferisco Yashua'oleym alla mia più grande gioia.
7 Ricorda, Creatore, contro gli Edomiti, il giorno di Yashua'oleym, poiché dissero: Distruggilo, distruggilo fino alle sue fondamenta.
8 Ah! figlia di Bavel, devastante; Felice è colui che ti ripaga come hai fatto a noi;
9 Felice è chi raccoglie i tuoi piccoli e li ritrova sulle rocce.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 138

1 Ti ringrazio con tutto il cuore; davanti agli idoli ti canto lodi.
2 Mi inchino davanti al tuo santo tempio e lodo il tuo nome per la tua benignità e per la tua fedeltà; perché hai magnificato soprattutto il tuo nome e la tua parola.
3 Nel giorno in cui ti ho chiamato, mi hai risposto; mi hai incoraggiato, rafforzando la mia vita.
4 Ti loderanno, o Creatore, tutti i re della terra, quando udranno le parole dalla tua bocca;
5 e canteranno le vie del Creatore, perché grande è la gloria del Creatore.
6 Sebbene il Creatore sia esaltato, tuttavia è attento agli umili; ma conosce da lontano i superbi.
7 Anche se cammino nell'affanno, tu mi fai rivivere; contro l'ira dei miei nemici stendi la tua mano e la tua destra mi salva.
8 Il Creatore perfezionerà ciò che mi riguarda. La tua benignità, o Creatore, dura per sempre; non abbandonare le opere delle tue mani.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 139

1 Creatore, mi scruti e mi conosci.
2 Tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo; Da lontano capisci i miei pensieri.
3 Tu scruti il mio cammino e il mio riposo, e conosci tutte le mie vie.
4 Senza che ci sia una parola sulla mia lingua, ecco, o Creatore, tu sai tutto.
5 Mi hai circondato e hai imposto la tua mano su di me.
6 Tale conoscenza è troppo meravigliosa per me; è alto, non riesco a raggiungerlo.
7 Dove andrò lontano dal tuo Spirito, o dove fuggirò lontano dalla tua presenza?
8 Se salgo al cielo, tu sei lì; Se preparo il mio letto negli inferi, ecco, là sei anche tu.
9 Se prende le ali dell'alba, se abita all'estremità del mare,
10 Anche là la tua mano mi guiderà e la tua destra mi sosterrà.
11 Se dico: Si nascondano da me le tenebre; lascia che la luce che mi circonda diventi notte;
12 Né le tenebre sono ancora oscure per te, ma la notte risplende come il giorno; l'oscurità e la luce sono la stessa cosa per te.
13 Poiché tu hai formato i miei reni; mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
14 Io ti loderò, perché sono fatto in maniera tremenda e meravigliosa; meravigliose sono le tue opere, e la mia vita lo sa benissimo.
15 Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intrecciato con cura nelle profondità della terra.

16 I tuoi occhi hanno visto la mia sostanza informe, e nel tuo libro erano scritti i giorni, tutti i giorni che furono fissati per me, quando ancora non ce n'era uno.

17 E quanto sono preziosi per me, o UL, i tuoi pensieri! Quanto è grande la loro somma!

18 Se li contassi, sarebbero più numerosi della sabbia; Quando mi sveglio sono ancora con te.

19 Spero che tu ucciderai i malvagi, o UL, e che gli uomini assetati di sangue si allontaneranno da me,

20 uomini che si ribellano contro di te e insorgono contro di te per fare il male.

21 Non odio forse, o Creatore, coloro che ti odiano? e non mi addoloro per quelli che insorgono contro di te?

22 Li odio di un odio totale; Li ho come nemici.

23 Esaminami, o UL, e conosci il mio cuore; mettimi alla prova e conosci i miei pensieri;

24 Vedi se c'è in me qualche via malvagia e guidami per la via eterna.

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 140

1 Liberami, o Creatore, dagli uomini malvagi; proteggimi dagli uomini violenti, 2 che tramano il male nei loro cuori; Pianificano sempre guerre.

3 Hanno aguzzato la loro lingua come un serpente; Il veleno dell'aspide è sotto le sue labbra.

4 Proteggimi, o Creatore, dalle mani degli empi; preservami dagli uomini violenti, che hanno tramato di turbare i miei passi.

5 I superbi mi hanno teso lacci e funi; stendono una rete lungo la strada; mi hanno teso delle trappole.

6 Ho detto al Creatore: Tu sei il mio Creatore; porgi l'orecchio, o Creatore, alla voce delle mie suppliche.

7 O Creatore, mio Creatore, mio forte liberatore, tu mi hai coperto il capo nel giorno della battaglia.

8 Non esaudire, o Creatore, i desideri degli empi; non lasciare che il tuo proposito malvagio vada avanti.

9 Chi mi sta intorno non alzi la testa; li copra la malvagità delle tue labbra.

10 Cadano su di loro carboni ardenti; siano gettati in fosse profonde, affinché non risorgano!

11 Nessun calunniatore si stabilisca nel paese; il male perseguita l'uomo violento colpo dopo colpo.

12 So che il Creatore difenderà la causa degli afflitti e i diritti dei bisognosi.

13 Certo i giusti loderanno il tuo nome; gli uomini retti abiteranno alla tua presenza.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 141

1 O Creatore, a te grido; affrettati ad aiutarmi! Ascolta la mia voce quando ti grido!

2 Salga la mia preghiera davanti a te come incenso, e l'alzarsi delle mie mani sia come il sacrificio della sera!

3 Metti una guardia alla mia bocca, o Creatore; guarda la porta delle mie labbra!

4 Non inclinare il mio cuore al male, né occuparmi di cose malvage, con coloro che praticano l'iniquità; e non mangio i tuoi dolci!

5 Lascia che il giusto mi faccia del male, sarà gentilezza; e sgridarmi, sarà come olio sul mio capo; non rifiutare la mia testa; ma continuerò a pregare contro le azioni dei malvagi.

6 Quando i tuoi giudici saranno gettati nel precipizio, sapranno che le parole del Creatore sono vere.

7 Come quando qualcuno ara e solca la terra, le nostre ossa sono sparse all'ingresso degli inferi (la tomba).

8 Ma i miei occhi ti vedono, o Creatore, mio Creatore; in te mi sono rifugiato; Non lasciarmi indifeso!

9 Proteggimi dal laccio che mi hanno teso e dalle insidie di coloro che operano iniquità.

10 Lasciamo che gli empi cadano nelle loro stesse reti, finché io sia del tutto scampato.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 142

1 Con la mia voce grido al Creatore; con la mia voce supplico il Creatore.

2 Esprimo davanti a lui il mio lamento; davanti a lui espongo la mia tribolazione.

3 Quando il mio spirito viene meno in me, allora conosci il mio cammino; Sulla via che percorro mi hanno nascosto un laccio.

4 Guarda la mia destra e vedi, perché non c'è nessuno che mi conosca; rifugio che mi mancava; nessuno è interessato a me.

5 A te, o Creatore, ho gridato; Ho detto: Tu sei il mio rifugio, la mia porzione nella terra dei viventi.

6 Ascolta il mio grido, perché sono molto abbattuto; Liberami dai miei persecutori, perché sono più forti di me.

7 Fammi uscire di prigione affinché possa lodare il tuo nome; i giusti mi circondaeranno, perché mi farai molto bene.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 143

1 O Creatore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle mie suppliche! Assistimi nella tua fedeltà e nella tua giustizia;

2 e non entrare in giudizio con il tuo servo, perché nessun vivente sarà trovato giusto ai tuoi occhi.

3 Poiché il nemico mi ha perseguitato; mi ha buttato a terra; Mi ha fatto abitare in luoghi oscuri, come coloro che morirono molto tempo fa.

4 Perciò il mio spirito viene meno dentro di me, e il mio cuore è desolato dentro di me.

5 Ricordo i giorni antichi; Considero tutte le tue azioni; Medito sull'opera delle tue mani.

6 A te tendo le mie mani; la mia vita, come una terra assetata, ha sete di te.

7 Rispondimi presto, o Creatore; il mio spirito viene meno; non nascondermi il tuo volto, affinché non diventi come quelli che scendono nella fossa.

8 Fammi sentire al mattino la tua bontà, perché confido in te; fammi conoscere la strada da seguire, perché elevo a te la mia vita.

9 Liberami, o Creatore, dai miei nemici; perché in te mi rifugio.

10 Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Creatore; Possa il tuo buon Spirito guidarmi in piano.

11 Vivificami, o Creatore, per amore del tuo nome; per amore della tua giustizia, tirami fuori dai guai.

12 Con la tua benignità distruggi i miei nemici e distruggi tutti i miei avversari, perché io sono un servo.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 144

1 Benedetto sia il Creatore, mia roccia, che addestra le mie mani alla battaglia e le mie dita alla guerra;

2 mio rifugio e mia fortezza, mio altissimo rifugio, mio e mio liberatore, mio scudo, in cui mi rifugio; è lui che mi sottomette il mio popolo.

3 O Creatore, che cos'è l'uomo perché tu lo conosca, e il figlio dell'uomo perché tu lo consideri?

4 L'uomo è come un soffio; I suoi giorni sono come un'ombra che passa.

5 Abbassa il tuo cielo, o Creatore, e scendi! Tocca le montagne, affinché fumino!

CYC – Congregazione Yaoshorul'ita oCaminho

www.cyocaminho.org

6 Lancia i tuoi fulmini e dissipali; invia le tue frecce e distruggile!
7 Stendi le tue mani dall'alto; liberami e strappami dalle grandi acque e dalla mano dello straniero,
8 la cui bocca parla vanità e la cui destra è la destra della menzogna.
9 A te, o UL, canterò un canto nuovo; con l'arpa a dieci corde ti canterò lodi,
10 sì, a te che dai la vittoria ai re e che liberi il tuo servo Dao'ud dalla spada malvagia.
11 Liberami e toglimi dalle mani dello straniero, la cui bocca dice menzogne e la cui destra è la destra della menzogna.
12 I nostri figli siano nella loro giovinezza come piante rigogliose, e le nostre figlie come pietre angolari squadrate, come le pietre di un palazzo.
13 Lasciamo che i nostri granai siano pieni, fornendo ogni sorta di provviste; le nostre pecore producono migliaia e decine di migliaia nei nostri campi;
14 i nostri buoi trasportino ricchi carichi; e non ci siano rapine, sortite, strepiti nelle nostre strade!
15 Beati i popoli ai quali ciò accade! Benedetti sono le persone il cui UL è il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 145

1 Ti esalterò, o UL, mio re; e benedirò il tuo nome nei secoli dei secoli.
2 Ti benedirò ogni giorno e loderò il tuo nome nei secoli dei secoli.
3 Grande è il Creatore e degno di grande lode; e la sua grandezza è insondabile.
4 Una generazione loderà le tue opere all'altra generazione e racconterà i tuoi prodigi.
5 Mediterò sulla gloriosa magnificenza della tua maestà e sulle tue opere meravigliose;
6 Si parlerà della potenza delle tue gesta straordinarie e io racconterò la tua grandezza.
7 Pubblicheranno il ricordo della tua grande bontà, e celebreranno con gioia la tua giustizia.
8 Il Creatore è gentile e compassionevole, lento all'ira e di grande gentilezza.
9 Il Creatore è buono verso tutti e le sue misericordie si estendono su tutte le sue opere.
10 Tutte le tue opere ti loderanno, o Creatore, e i tuoi santi ti benediranno.
11 Parleranno della gloria del tuo regno e racconteranno la tua potenza,
12 affinché facciano conoscere ai figli degli uomini i tuoi prodigi e la gloria dello splendore del tuo regno.
13 Il tuo regno è un regno eterno; il tuo dominio dura per tutte le generazioni.
14 Il Creatore sostiene tutti quelli che cadono e rialza tutti quelli che sono piegati.
15 Gli occhi di tutti sperano in te e tu dai loro il cibo a suo tempo;
16 Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di tutti gli esseri viventi.
17 Il Creatore è giusto in tutte le sue vie e benigno in tutte le sue opere.
18 Il Creatore è vicino a tutti quelli che lo invocano, a tutti quelli che lo invocano con verità.
19 Egli esaudisce il desiderio di quelli che lo temono; ascolta il loro grido e salvati.
20 Il Creatore preserva tutti quelli che lo amano, ma distrugge tutti i malvagi.
21 La mia bocca proclami la lode del Creatore; e ogni carne benedica il suo santo nome nei secoli dei secoli.

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 146

1 Lodare il Creatore (ha'olul-yah). O vita mia, loda il Creatore.
2 Loderò il Creatore durante la mia vita; Canterò lodi al mio Creatore finché vivrò.
3 Non confidare nei principi, né nel figlio dell'uomo, in cui non c'è aiuto.
4 Il suo spirito lo abbandona ed egli ritorna sulla terra; quello stesso giorno i suoi pensieri periscono.

5 Beato è colui che ha l'UL di Yah'kof come suo aiuto e la cui speranza è nel Creatore, il suo UL

6 che ha fatto i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che contiene, e che custodisce la verità per sempre;

7 che rende giustizia agli oppressi, che dà il pane agli affamati. Il Creatore libera coloro che sono imprigionati;

8 il Creatore apre gli occhi ai ciechi; il Creatore rialza gli abbattuti; il Creatore ama i giusti.

9 Il Creatore preserva i pellegrini; proteggi l'orfano e la vedova; ma devia la via degli empi.

10 Il Creatore regnerà per sempre: il tuo UL, o Tzayan, regnerà attraverso tutte le generazioni. Lode al Creatore (ha'olul-yah)!

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 147

1 Lode al Creatore (ha'olul-yah); perché è bello inneggiare alla nostra UL; poiché questo è piacevole e lodevole è la lode.

2 Il Creatore edifica Yashua'oleym, riunisce i dispersi di Yaoshor'ul;

3 Egli guarisce quelli che hanno il cuore rotto e sana le loro ferite;

4 conta il numero delle stelle, chiamandole tutte con il loro nome.

5 Grande è il nostro Creatore e di grande potenza; Non c'è limite alla tua comprensione.

6 Il Creatore eleva gli umili e umilia i malvagi fino alla terra.

7 Cantate al Creatore in ringraziamento; con l'arpa cantiamo lodi al nostro UL.

8 Egli è colui che copre il cielo di nubi, che prepara la pioggia per la terra e che fa crescere l'erba sui monti;

9 che dà il loro cibo agli animali e ai giovani corvi quando piangono.

10 Non si compiace della forza del cavallo, né si compiace delle gambe dell'uomo.

11 Il Creatore si compiace di coloro che lo temono, di coloro che sperano nella sua benevolenza.

12 Lode, o Yashua'oleym, il Creatore; Loda, o Tzayan, il tuo UL.

13 Poiché egli rafforza le sbarre delle tue porte; benedici i tuoi figli dentro di te.

14 È lui che stabilisce la pace entro i tuoi confini; che ti sazia del miglior grano;

15 che manda il suo comandamento sulla terra; la sua parola corre molto veloce.

16 Egli dà la neve come lana, sparge la brina come cenere,

17 e ne fa a pezzi il ghiaccio; chi può resistere al suo freddo?

18 Mandate la sua parola e scioglieteli; fa soffiare il vento e scorrono le acque;

19 rivela la sua parola a Yah'kof, i suoi statuti e le sue ordinanze a Yaoshor'ul.

20 Non fece così a nessuna delle altre nazioni; e quanto alle sue ordinanze, non le conoscono. Lode al Creatore (ha'olul-yah)!

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 148

1 Lode al Creatore (ha'olul-yah)! Loda UL dal cielo, lodalo nel più alto dei cieli!

2 Lodatelo, tutti i suoi Molaok'him/Angeli; lodatelo, voi tutti i suoi ospiti!

3 Lodalo, sole e luna; lodatelo, stelle tutte splendenti!

4 Lodalo, cielo dei cieli, e le acque che sono al di sopra dei cieli!

5 Lodino il nome del Creatore; poiché diede il comando e immediatamente furono creati.

6 Li ha anche stabiliti per sempre; e stabilisci loro un limite che nessuno supererà.

7 Lodate il Creatore dalla terra, mostri marini e voi tutti degli abissi;

8 fuoco e grandine, neve e vapore; vento tempestoso che ascolta la sua parola;

9 monti e tutti i colli; alberi da frutto e tutti i cedri;

10 bestie e tutto il bestiame; rettili e uccelli volanti;
11 re della terra e di tutti i popoli; principi e tutti i giudici della terra;
12 giovani e fanciulle; vecchi e bambini!
13 Lodino il nome del Creatore, perché solo il suo nome è esaltato; la sua gloria è al di sopra della terra e del cielo.
14 Inoltre esalta la potenza del suo popolo, la lode di tutti i suoi santi, dei figli di Yaoshor'ul, popolo a lui vicino. Lode al Creatore (ha'olul-yah)!

CAPITOLI - LIBRI

[SAL] TEHILLIM 149

1 Lode al Creatore (ha'olul-yah)! Cantate al Creatore un canto nuovo e la sua lode nell'assemblea dei santi!
2 Yaoshor'ul si rallegra in colui che l'ha fatto; Che i figli di Tzayan si rallegrino nel loro Re.
3 Lodate il suo nome con danze, cantate le sue lodi con timpani e arpe.
4 Poiché il Creatore si compiace del suo popolo; adorna i miti con la salvezza.
5 Esultino nella gloria i santi, cantino di gioia sui loro letti.
6 Nella sua gola ci siano le lodi del Creatore e nella sua mano una spada a doppio taglio,
7 per compiere vendette sulle nazioni e castighi sui popoli;
8 per legare i loro re con catene, e i loro nobili con ceppi di ferro;
9 per eseguire su di loro il giudizio scritto; questo onore sarà per tutti i santi. Lode al Creatore (ha'olul-yah)!

CAPITOLI - LIBRI

[SL] TEHILLIM 150

1 Lode al Creatore (ha'olul-yah)! Lodate UL nel suo santuario; lodatelo nei cieli, sua potenza!
2 Lodatelo per le sue prodezze; lodatelo secondo l'eccellenza della sua grandezza!
3 Lodatelo al suono della tromba; lodatelo con il salterio e l'arpa!
4 Lodatelo con timpani e danze; lodatelo con gli strumenti a corda e con il flauto!
5 Lodatelo con cembali sonori; lodatelo con cembali sonori!
6 Tutto ciò che respira lodi il Creatore. Lode al Creatore (ha'olul-yah)!

CAPITOLI - LIBRI



DETTI/MAUSH'LEI

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
29 30 31

[Pv] MAUSH'LEI 1

- 1 Proverbi di Shua'olmoh, figlio di Dao'ud, re di Yaoshor'ul:
- 2 Conoscere la saggezza e l'istruzione; comprendere le parole dell'intelligenza;
- 3 per essere istruito nella condotta saggia, nella rettitudine, nel diritto e nell'equità;
- 4 per dare ai semplici la prudenza e ai giovani scienza e saggezza.
- 5 Ascolta anche, o uomo saggio, e accresci la conoscenza, e chi ha intendimento acquisisca abilità,
- 6 per comprendere i proverbi e le parabole, le parole dei saggi e i loro enigmi.
- 7 Il timore del Creatore è l'inizio della conoscenza; ma gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.
- 8 Figlio mio, ascolta l'istruzione di tuo padre e non abbandonare l'insegnamento di tua madre.
- 9 Poiché saranno una ghirlanda di grazia sul tuo capo, e collane al tuo collo.
- 10 Figlio mio, se i peccatori vogliono sedurti, non acconsentire.
- 11 Se dicono: Vieni con noi; tendiamo un'imboscata per spargere sangue; spiiamo gli innocenti senza ragione;
- 12 inghiottiamoli vivi, come gli inferi (la tomba), e interi, come quelli che scendono nella fossa;
- 13 troveremo ogni sorta di beni preziosi; riempiamo le nostre case di spoglie;
- 14 getterai la tua sorte in mezzo a noi; avremo tutti una borsa di studio;
- 15 Figlio mio, non camminare con loro per la via; Tieni il piede lontano dal suo cammino,
- 16 perché i loro piedi corrono al male e si affrettano a spargere sangue.
- 17 Poiché invano la rete è stesa davanti agli occhi degli uccelli.
- 18 Ma questi sono in agguato per il loro stesso sangue, e la loro propria vita è in agguato.
- 19 Tali sono i sentieri di chiunque indulge nella cupidigia; prende la vita di coloro che lo possiedono.
- 20 La sapienza suprema grida a gran voce nelle strade; nelle piazze alza la voce.
- 21 Dall'alto delle mura grida; agli ingressi delle porte e nelle città pronuncia le sue parole:
- 22 Fino a quando, stupidi, amerete la stupidità? e fino a quando gli schernitori si diletteranno nel disprezzo, e gli stolti odieranno la conoscenza?
- 23 Convertitevi al mio rimprovero; ecco, spanderò il mio su di te; spirito e vi farò conoscere le mie parole.
- 24 Ma perché ho chiamato e voi avete rifiutato; perché ho teso la mano e nessuno mi ha prestato attenzione;
- 25 ma voi avete disprezzato tutti i miei consigli e non avete dato ascolto alla mia riprensione;
- 26 Anch'io riderò nel giorno della tua calamità; Mi prenderò gioco quando verrà il tuo terrore,
- 27 quando il terrore ti sorprenderà come una tempesta, e la tua calamità passerà come un turbine, e quando angoscia e angoscia ti coglieranno.
- 28 Allora grideranno a me, ma io non risponderò; Mi cercheranno diligentemente, ma non mi troveranno.
- 29 Perché odiarono la conoscenza e non scelsero il timore del Creatore;
- 30 Non vollero il mio consiglio e disprezzarono ogni mia riprensione;
- 31 mangeranno dunque il frutto della loro condotta e si sazieranno dei propri consigli.
- 32 Poiché la peregrinazione degli stolti li ucciderà, e la prosperità degli stolti li distruggerà.
- 33 Ma chi mi ascolta vivrà sicuro e sarà a suo agio, senza timore del male.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 2

- 1 Figlio mio, se accetti le mie parole e fai tesoro dei miei comandamenti presso di te,
- 2 per rendere il tuo orecchio attento alla sapienza e inclinare il tuo cuore all'intelligenza;
- 3 sì, se chiedi discernimento e alzi la voce per comprendere;
- 4 se lo cerchi come l'argento e lo cerchi come tesori nascosti;
- 5 allora comprenderai il timore del Creatore e troverai la conoscenza del Creatore.
- 6 Poiché il Creatore dà la saggezza; dalla sua bocca escono conoscenza e intendimento;
- 7 riserva agli uomini retti la vera sapienza; e uno scudo per chi cammina nell'integrità,
- 8 custodendo per loro i sentieri della giustizia e preservando la via dei suoi santi.
- 9 Allora comprenderai la giustizia, il diritto, l'equità e tutte le buone vie.
- 10 Poiché la saggezza entrerà nel tuo cuore e la conoscenza sarà piacevole per la tua vita;
- 11 la buona saggezza ti proteggerà e il discernimento ti custodirà;
- 12 per liberarvi dalla via malvagia e dall'uomo che dice cose perverse;
- 13 di coloro che lasciano i sentieri della giustizia per camminare nei sentieri delle tenebre;
- 14 che si rallegrano nel fare il male e si dilettono nella malvagità degli empi;
- 15 di quelli che hanno sentieri tortuosi; e malvagi nelle loro carriere;
- 16 e per liberarvi dalla donna straniera, dalla straniera che lusinga con le sue parole;
- 17 chi abbandona il compagno della sua giovinezza e dimentica l'alleanza della sua UL;
- 18 poiché la sua casa pende verso la morte, e i suoi sentieri verso le tenebre.
- 19 Nessuno di quelli che vanno da lei se ne andrà più, né ritornerà sui sentieri della vita.
- 20 Così camminerai sulla via del bene e seguirai i sentieri dei giusti.
- 21 Poiché gli uomini retti abiteranno la terra, e gli integri vi rimarranno.
- 22 Ma gli empi saranno sterminati dalla terra, e gli sleali ne saranno sterminati.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 3

- 1 Figlio mio, non dimenticare i miei insegnamenti e il tuo cuore osservi i miei comandamenti;
- 2 poiché ti daranno lunghi giorni e anni di vita e di pace.
- 3 La bontà e la fedeltà non si allontanino da te; legateli al collo, scrivili sulla tavola del tuo cuore;
- 4 in questo modo troverai grazia e buona intelligenza agli occhi del Creatore e degli uomini.
- 5 Confida nel Creatore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza.
- 6 Riconoscilo in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri.
- 7 Non ritenerti saggio ai tuoi occhi; temi il Creatore e allontanati dal male.
- 8 Ciò sarà salute per la tua carne; e ristoro per le tue ossa.
- 9 Onora il Creatore con i tuoi beni e con le primizie di tutte le tue entrate;
- 10 così i tuoi granai saranno pieni di abbondanza, e i tuoi torchi traboccheranno di vino nuovo.
- 11 Figlio mio, non respingere la disciplina del Creatore e non disgustarti del suo rimprovero;
- 12 perché il Creatore riprende chi ama, come un padre riprende il figlio che ama.
- 13 Felice è l'uomo che trova la saggezza e l'uomo che ottiene l'intelligenza;
- 14 poiché il profitto che produce è migliore del profitto dell'argento, e il suo reddito più di quello dell'oro.
- 15 Ella è più preziosa dei gioielli, e nulla che tu possa desiderare è paragonabile a lei.
- 16 Lunghezza di giorni sono nella sua destra; alla sua sinistra ricchezza e onore.
- 17 Le sue vie sono sentieri di piacere, e tutti i suoi sentieri sono pace.

- 18 È un albero di vita per coloro che lo afferrano, e beato chiunque lo afferra.
19 Il Creatore con sapienza fondò la terra; comprendendo ha fondato il paradiso.
20 Per la sua conoscenza si fendono gli abissi e le nubi stillano rugiada.
21 Figlio mio, queste cose non si allontanino dai tuoi occhi: conserva la vera saggezza e il buon senso;
22 così saranno vita per la tua vita e ornamento per il tuo collo.
23 Allora camminerai sicuro lungo il tuo cammino e il tuo piede non inciamberà.
24 Quando ti coricherai, non avrai paura; sì, ti coricherai e il tuo sonno sarà dolce.
25 Non temere il terrore improvviso, né la devastazione degli empi quando verrà.
26 Poiché il Creatore sarà la tua fiducia e impedirà che i tuoi piedi siano presi.
27 Non negare il bene a chi lo merita, quando è in tuo potere farlo.
28 Non dire al tuo prossimo: Va' e torna, domani te lo darò; averlo con te.
29 Non tramare il male contro il tuo prossimo, che dimora con te in fiducia.
30 Non discutere con un uomo senza motivo, quando non ti ha fatto del male.
31 Non invidiare l'uomo violento e non scegliere alcuna delle sue vie.
32 Poiché l'empio è un abominio per il Creatore, ma presso gli uomini retti è il suo segreto.
33 La maledizione del Creatore abita nella casa dell'empio, ma egli benedice la dimora del giusto.
34 Egli schernisce gli schernitori, ma dà grazia agli umili.
35 I saggi erediteranno onore, ma l'esaltazione degli stolti diventa ignominia.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 4

- 1 Ascoltate, figli, l'istruzione del padre e state attenti per conoscere l'intelligenza.
2 Poiché vi do una buona dottrina; non abbandonare il mio insegnamento.
3 Quand'ero figlio ai piedi di mio padre, tenero e solo in stima davanti a mia madre,
4 Egli mi ha insegnato e mi ha detto: Il tuo cuore si attenga alle mie parole; osserva i miei comandamenti e vivi.
5 Acquista saggezza, acquista intendimento; non dimenticare e non allontanarti dalle parole della mia bocca.
6 Non abbandonarla, ed essa ti custodirà; amala e lei ti preserverà.
7 La saggezza è la cosa principale; quindi acquisisci saggezza; sì, con tutto ciò che possiedi, acquisisci intendimento.
8 Stimala ed ella ti esalterà; se l'abbracci, ti onorerà.
9 Ella donerà al tuo capo una ghirlanda di grazia; e ti sarà data una corona di gloria.
10 Ascolta, figlio mio, e accetta le mie parole, affinché gli anni della tua vita si moltiplichino.
11 Ti ho insegnato la via della saggezza; Ti ho guidato lungo i sentieri della giustizia.
12 Quando camminerai, i tuoi passi non saranno imbarazzati; e se corri, non inciamberai.
13 Attenetevi all'insegnamento e non lasciatelo andare; tienilo, perché è la tua vita.
14 Non entrare nella via degli empi e non camminare nella via degli empi.
15 Evitatelo, non oltrepassarlo; evitatelo e passate oltre.
16 Poiché non dormono se non fanno il male, e il sonno fugge loro se non fanno inciampare qualcuno.
17 Poiché mangiano il pane dell'iniquità e bevono il vino della violenza.
18 Ma il cammino dei giusti è come la luce dell'alba che splende sempre più luminosa finché non sia giorno perfetto.
19 La via degli empi è come l'oscurità: non sanno in cosa inciampano.
20 Figlio mio, presta attenzione alle mie parole; porgi l'orecchio alle mie istruzioni.
21 Non si allontanino mai dai tuoi occhi; tienili nel tuo cuore.
22 Poiché essi sono vita per coloro che li trovano e salute per tutto il loro corpo.

23 Custodisci il tuo cuore con ogni diligenza, perché da esso provengono le sorgenti della vita.

24 Allontana da te la malvagità della tua bocca e allontana da te la malvagità delle tue labbra.

25 I tuoi occhi ti dirigano in avanti e le tue palpebre guardino dritte davanti a te.

26 Considera il sentiero dei tuoi piedi e tutte le tue vie saranno sicure.

27 Non inclinarti né a destra né a sinistra; allontana il tuo piede dal male.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 5

1 Figlio mio, ascolta la mia saggezza; porgi l'orecchio alla mia prudenza;

2 affinché tu osservi la discrezione e le tue labbra custodiscano la conoscenza.

3 Poiché le labbra della donna dissoluta stillano miele, e la sua bocca è più dolce dell'olio;

4 ma la sua fine è amara come l'assenzio, tagliente come una spada a doppio taglio.

5 I suoi piedi scendono nella morte; i suoi passi seguono il sentiero degli Inferi (tomba).

6 Non considera il cammino della vita; i suoi percorsi sono incerti e lei lo ignora.

7 Ora dunque, figlioli, ascoltatevi e non allontanatevi dalle parole della mia bocca.

8 Tieni lontano da lei il tuo cammino e non avvicinarti alla porta di casa sua;

9 per non dare ad altri il tuo onore, né i tuoi anni alla crudeltà;

10 affinché gli estranei non si sazieranno dei tuoi beni e il tuo lavoro non entrerà nella casa dello straniero,

11 e gemi alla tua fine, quando la tua carne e il tuo corpo saranno consumati,

12 e dicono: Quanto ho odiato la disciplina! e il mio cuore disprezzava il rimprovero!

13 e non ho ascoltato la voce di coloro che mi hanno insegnato, né ho prestato orecchio a coloro che mi hanno insegnato!

14 Sono quasi finito in rovina, in mezzo alla congregazione e all'assemblea.

15 Bevi l'acqua della tua cisterna e dei ruscelli del tuo pozzo.

16 Sgorgherebbero le tue fonti allo scoperto, e ruscelli d'acqua per le strade?

17 Siano per te solo e non per gli estranei con te.

18 Sia benedetta la tua primavera; e rallegrati della moglie della tua giovinezza.

19 Come una cerva amorevole e una graziosa capra di montagna, i suoi seni ti soddisfano in ogni momento; e rimarrai incantato per sempre dal suo amore.

20 E perché, figlio mio, dovresti essere attratto da una donna dissoluta e abbracciare il seno di un'adultera?

21 Poiché le vie dell'uomo sono davanti agli occhi del Creatore, il quale osserva tutti i suoi sentieri.

22 Quanto all'empio, le sue proprie iniquità lo legheranno, e sarà tenuto dalle corde del suo peccato.

23 Muore per mancanza di disciplina; e per l'eccesso della sua follia ha torto.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 6

1 Figlio mio, se sei stato garante per il tuo prossimo, se ti sei impegnato per un estraneo,

2 sei impigliato nelle tue labbra; sei intrappolato dalle parole della tua bocca.

3 Fa' questo ora, figlio mio, e salva te stesso, perché sei caduto nelle mani del tuo prossimo; va', umiliati e molesta il tuo prossimo;

4 Non dare sonno ai tuoi occhi, né sonno alle tue palpebre;

5 Liberati come una gazzella dalle mani del cacciatore, e come un uccello dalle mani dell'uccellatore.

6 Va' dalla formica, o pigro, considera le sue vie e sii saggio;

7 i quali, non avendo né capo, né sorvegliante, né governatore,

8 provvede al suo cibo d'estate, e raccoglie il suo cibo al tempo della mietitura.
9 il pigo, per quanto tempo starai sdraiato? Quando ti alzerai dal tuo sonno?
10 un po' per dormire, un po' per dormire, un po' per incrociare le mani nel riposo;
11 così la tua povertà verrà su di te come un ladro, e la tua miseria verrà su di te come un uomo armato.
12 L'uomo vile, l'empio, cammina con la malvagità nella bocca,
13 sbatte le palpebre, fa segni con i piedi e agita le dita;
14 la malvagità è nel suo cuore; tutto il tempo trama il male; Sta seminando conflitti.
15 Perciò la loro distruzione verrà all'improvviso; All'improvviso si romperà senza guarire.
16 Ci sono sei cose che il Creatore odia; sì, ce ne sono sette che detesta:
17 occhi alteri, lingua bugiarda e mani che spargono sangue innocente;
18 un cuore che trama progetti iniqui, piedi pronti a correre al male;
19 falso testimone che dice menzogne e semina discordie tra fratelli.
20 Figlio mio, osserva il comandamento di tuo padre e non abbandonare l'istruzione di tua madre;
21 leghiteli al tuo cuore per sempre e appenditeli al collo.
22 Quando camminerai, essa ti guiderà; quando ti coricherai, egli ti custodirà; Quando ti svegli, ti parlerà.
23 Poiché il comandamento è una lampada e l'istruzione una luce; e i rimproveri della disciplina sono la via della vita,
24 per preservarti dalla donna malvagia e dalle lusinghe della lingua dell'adultera.
25 Non desiderare nel tuo cuore la sua bellezza e non lasciarti affascinare dal suo aspetto.
26 Perché il prezzo della prostituta non è che un tozzo di pane, ma l'adultera va a caccia della vita di un uomo.
27 Può qualcuno prendere fuoco nel suo seno senza che le sue vesti si brucino?
28 Oppure camminerà sui carboni ardenti senza bruciarsi i piedi?
29 Così farà chi si unisce alla moglie del suo prossimo; Chi lo toccherà non sarà innocente.
30 Non è forse disprezzato il ladro, anche quando ruba per saziare la sua fame?
31 E se verrà sorpreso, pagherà sette volte tanto, dando anche tutti i beni della sua casa.
32 Chi commette adulterio con una donna è privo di senno; Chiunque faccia questo distrugge se stesso.
33 Riceverà piaghe e vergogna, e il suo obbrobrio non sarà mai cancellato;
34 perché la gelosia irrita il marito, che non risparmia nel giorno della vendetta.
35 Non accetterà alcun riscatto, né si placherà, anche se moltiplicherà i doni.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 7

1 Figlio mio, osserva le mie parole e custodisci i miei comandamenti presso di te.
2 Osserva i miei comandamenti e vivi; Conserva la mia Legge come la pupilla dei tuoi occhi.
3 Legateli alle tue dita, scrivili sulla tavola del tuo cuore.
4 Di' alla saggezza: Tu sei mia sorella; e chiama alla comprensione il tuo intimo amico, 5 per tenerti lontano dalla moglie altrui, dall'adultera, che lusinga con le sue parole.
6 Perché dalla finestra di casa mia, attraverso le mie sbarre, guardo,
7 Ho visto tra i semplici, ho visto tra i giovani un giovane privo di senno,
8 che passava lungo la strada presso l'angolo della donna adultera e seguiva la strada che portava a casa sua,
9 al crepuscolo, alla sera del giorno, alla notte e nell'oscurità;
10 ed ecco, gli venne incontro una donna, vestita alla maniera delle prostitute e astuta di cuore.

- 11 Lei è turbolenta e ostinata; i loro piedi non riposano a casa;
- 12 Ora è nelle strade, ora nelle piazze, in agguato in ogni angolo.
- 13 Allora lo prese e lo baciò; e con espressione impudente gli disse:
- 14 Ho con me sacrifici pacifici; Oggi ho pagato i miei voti.
- 15 Perciò vi sono andato incontro, cercandovi attentamente, e vi ho trovato.
- 16 Ho coperto il mio letto con coperte, con coperte di lino egiziano.
- 17 Ho profumato il mio letto con mirra, aloe e chinaberry.
- 18 Venite, riempiamoci d'amore fino al mattino; gioiamo nell'amore.
- 19 Perché mio marito non è in casa; ha fatto un viaggio lontano;
- 20 aveva in mano una borsa piena di denaro; solo nel giorno della luna piena tornerà a casa.
- 21 Ella lo fa cedere con la moltitudine delle sue parole seducenti, con l'adulazione delle sue labbra lo trascina.
- 22 Subito egli la segue, come un bue che va al macello, e come un pazzo alla punizione delle prigionie;
- 23 finché una freccia gli trafigge il fegato, come un uccello che si getta in una trappola, senza sapere che è pronto per la sua vita.
- 24 Ora dunque, figlioli, ascoltate e prestate attenzione alle parole della mia bocca.
- 25 Non lasciare che il tuo cuore si svii verso le sue vie, e non si svia nei suoi sentieri.
- 26 Poiché ella ha fatto cadere feriti molti; e sono moltissimi quelli che ne sono stati uccisi.
- 27 Il sentiero degli Inferi (tomba) è la sua casa, che conduce alle camere della morte.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 8

- 1 La sapienza non grida forse e l'intelligenza non fa risuonare la sua voce?
- 2 In cima alle alture, tra l'altro, lei si trova all'incrocio dei sentieri.
- 3 Alle porte, all'ingresso della città, all'ingresso delle porte grida:
- 4 A voi, o uomini, grido; e la mia voce va ai figli degli uomini.
- 5 Imparate, o semplici, la prudenza; capite, stolti, la saggezza.
- 6 Ascoltate, perché dico cose eccellenti; le mie labbra si aprono all'equità.
- 7 Poiché la mia bocca dice la verità, le mie labbra aborriscono l'iniquità.
- 8 Giuste sono tutte le parole della mia bocca; Non c'è nulla di storto o perverso in loro.
- 9 Vanno bene per coloro che li comprendono, e giusti per coloro che trovano la conoscenza.
- 10 Accetta piuttosto la mia correzione e non l'argento; e conoscenza, piuttosto che oro scelto.
- 11 Poiché la saggezza è migliore dei gioielli; e di tutto ciò che desideri, nulla può paragonarlo.
- 12 Io, saggezza, abito con prudenza e possiedo conoscenza e discrezione.
- 13 Il timore del Creatore è odiare il male; L'orgoglio, l'arroganza, la via malvagia e la bocca perversa, li odio.
- 14 Mio è il consiglio e la vera saggezza; Sto capendo; la mia è la fortezza.
- 15 Per mezzo mio regnano i re, e i principi stabiliscono ciò che è giusto.
- 16 Mediante me governano i principi e i nobili, tutti i giudici della terra.
- 17 Amo coloro che mi amano e coloro che mi cercano diligentemente mi troveranno.
- 18 Ricchezza e onore sono con me; sì, ricchezze e rettitudine durature.
- 19 Il mio frutto è migliore dell'oro, sì, dell'oro fino; e il mio reddito è migliore dell'argento scelto.
- 20-21 Cammino sulla via della giustizia, in mezzo ai sentieri della giustizia, dotando coloro che mi amano di beni durevoli e riempiendo i loro tesori.
- 22 Il Creatore mi ha creato come la prima delle sue opere, il principio delle sue opere più antiche.
- 23 Io sono stato costituito dall'eternità, dal principio, prima che fosse la terra.

24 Prima che ci fossero gli abissi fui creato e prima che ci fossero le sorgenti piene d'acqua.

25-26 Prima che fossero stabiliti i monti, prima dei colli io nacqui, quando ancora non aveva ancora fatto la terra con i suoi campi, e nemmeno l'inizio della polvere del mondo.

27 Mentre preparava i cieli, eccomi lì; quando tracciò un cerchio sulla faccia dell'abisso,

28 quando i cieli furono stabiliti in alto, quando le fonti dell'abisso furono stabilite,

29 quando fissò la sua frontiera verso il mare, affinché le acque non straripassero per il suo comando, quando gettò le fondamenta della terra,

30 allora ero al suo fianco come architetto; ed ero le sue delizie ogni giorno, rallegrandomi davanti a lui in ogni momento;

31 godendomi il suo mondo abitabile e trovando le mie delizie con i figli degli uomini.

32 Ora dunque, figlioli, ascoltatevi; perché felici sono coloro che osservano le mie vie.

33 Ascolta la correzione e sii saggio; e non rifiutarlo.

34 Felice è l'uomo che mi ascolta, vigilando ogni giorno alle mie porte, aspettando ai miei stipiti.

35 Poiché chi troverà me troverà la vita e otterrà il favore del Creatore.

36 Ma chiunque pecca contro di me danneggerà la propria vita; tutti quelli che mi odiano amano la morte.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 9

1 La saggezza ha costruito la sua casa, ha scolpito le sue sette colonne;

2 ha già immolato le sue vittime, mescolato il suo vino e apparecchiato la sua tavola.

3 Ha mandato le sue serve a gridare sulle alture della città, dicendo:

4 Chi è semplice si rivolga qui. A coloro che mancano di comprensione dice:

5 Venite, mangiate il mio pane e bevete il vino che ho mescolato.

6 Abbandona la stoltezza e vivi; e camminare sulla via della comprensione.

7 Chi riprende lo schernitore si fa vergognare; e chi corregge il malvagio riceve la sua macchia.

8 Non rimproverare lo schernitore, affinché non ti odi; rimprovera un uomo saggio e ti amerà.

9 Insegna al saggio e diventerà ancora più saggio; insegna al giusto ed egli crescerà in intendimento.

10 Il timore del Creatore è l'inizio della saggezza; e la conoscenza del Santo è comprensione.

11 Poiché mediante me i tuoi giorni saranno moltiplicati e ti saranno aggiunti gli anni della vita.

12 Se sei saggio, lo sarai per te stesso; e se sei uno schernitore, lo sopporterai soltanto.

13 La donna stolta è piantagrane; È sciocca e non conosce modestia.

14 Si siede sulla porta di casa o su una sedia sulle alture della città,

15 invitando a coloro che passano e seguono retta la loro strada:

16 Chi è semplice si rivolga qui! E a coloro che mancano di comprensione dice:

17 L'acqua rubata è dolce, e il pane mangiato di nascosto è gradito.

18 Ma non sa che là sono i morti; che i suoi ospiti sono negli abissi degli inferi (tombe).

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 10

1 Detti di Shua'olmoh. Un figlio saggio rende felice suo padre; ma il figlio stolto è il dolore di sua madre.

2 I tesori malvagi non servono a nulla; ma la giustizia libera dalla morte.

- 3 Il Creatore non lascia che il giusto soffra la fame; ma respinge il desiderio degli empi.
4 Chi lavora con mani pigre diventa povero; ma la mano dei diligenti arricchisce.
5 Chi raccoglie d'estate è un figlio saggio; ma chi dorme nella messe è un figlio della vergogna.
6 Le benedizioni cadono sul capo del giusto; ma la bocca degli empi nasconde violenza.
7 La memoria del giusto è benedetta; ma il nome degli empi marcirà.
8 Il saggio di cuore accetta i comandamenti; ma chi parla stoltamente cadrà.
9 Chi cammina nell'integrità cammina sicuro; ma chi perverte le sue vie sarà conosciuto.
10 Chi agita gli occhi provoca dolore; e lo stolto chiacchierone cadrà.
11 La bocca del giusto è una fonte di vita, ma la bocca degli empi nasconde violenza.
12 L'odio suscita contese; ma l'amore copre tutte le trasgressioni.
13 La sapienza si trova sulle labbra di coloro che comprendono; ma la verga è per il dorso di chi è privo di senno.
14 Il saggio fa tesoro della conoscenza; ma la bocca dello stolto è una rovina imminente.
15 I beni del ricco sono la sua città forte; la rovina dei poveri è la loro povertà.
16 L'opera del giusto conduce alla vita; la rendita degli empi, per il peccato.
17 Chi ascolta l'istruzione è sulla via della vita; ma chi respinge la riprensione è in errore.
18 Chi nasconde l'odio ha labbra false; e chi diffonde calunnie è uno stolto.
19 Nella moltitudine delle parole non manca la trasgressione; ma chi frena le sue labbra è prudente.
20 La lingua del giusto è argento scelto; il cuore degli empi vale poco.
21 Le labbra del giusto nutrono molti; Ma gli stolti muoiono per mancanza di comprensione.
22 La benedizione del Creatore è ciò che rende ricchi; e non le fa soffrire alcun dolore.
23 Per lo stolto è un divertimento commettere l'iniquità; ma la condotta saggia è il piacere dell'uomo intelligente.
24 Ciò che l'empio teme, gli accadrà; ma ai giusti sarà esaudito il loro desiderio.
25 Come passa la tempesta, così scompare l'empio; ma i giusti hanno fondamenta eterne.
26 Come aceto ai denti, come fumo agli occhi, così è il pigro verso coloro che gli comandano.
27 Il timore del Creatore prolunga i giorni; ma gli anni degli empi saranno abbreviati.
28 La speranza del giusto è gioia; ma l'aspettativa degli empi perirà.
29 La via del Creatore è una forza per gli uomini retti; ma è una rovina per gli operatori d'iniquità.
30 Il giusto non sarà mai scosso; ma gli empi non abiteranno la terra.
31 La bocca del giusto produce sapienza; ma la lingua perversa sarà sradicata.
32 Le labbra del giusto sanno ciò che piace; ma la bocca degli empi parla malvagità.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 11

- 1 Una falsa bilancia è un abominio per il Creatore; ma il giusto peso è il tuo piacere.
2 Quando viene l'orgoglio, viene il disonore; ma presso gli umili è la saggezza.
3 L'integrità degli uomini retti li guida; ma la malvagità degli sleali li distrugge.
4 Le ricchezze non servono a nulla nel giorno dell'ira; ma la giustizia libera dalla morte.
5 La giustizia dei perfetti rende dritta la loro strada; ma l'empio cade per la sua malvagità.
6 La giustizia degli uomini retti li libera; ma gli sleali sono presi dalle loro stesse concupiscenze.
7 Quando l'empio muore, la sua speranza perisce; e l'aspettativa di iniquità.

- 8 Il giusto è liberato dall'angoscia; e l'empio resta al suo posto.
9 L'ipocrita con la sua bocca rovina il suo prossimo; ma i giusti sono liberati dalla conoscenza.
10 Quando i giusti prosperano, la città si rallegra; e quando i malvagi periscono, c'è gioia.
11 Per la benedizione degli uomini retti la città è esaltata; ma per la bocca degli empi essa viene rovesciata.
12 Chi disprezza il suo prossimo è privo di senno; ma l'uomo intelligente tace.
13 Chi chiacchiera svela i segreti; ma il fedele nello spirito nasconde la cosa.
14 Quando non c'è una guida saggia, il popolo cade; ma nella moltitudine dei consiglieri c'è la sicurezza.
15 Chi si fa garante per lo straniero certamente subirà un danno; ma chi odia la cauzione sarà salvo.
16 Una donna gradevole ottiene onore, e gli uomini violenti ottengono ricchezze.
17 L'uomo buono fa del bene nella propria vita; ma il crudele fa del male a se stesso.
18 L'empio riceve un salario illusorio; ma chi semina giustizia riceverà ricompensa sicura.
19 Chi è fedele alla giustizia conduce alla vita, e chi segue il male trova la morte.
20 Un abominio per il Creatore sono i malvagi di cuore; ma coloro che sono perfetti a suo modo sono la sua delizia.
21 Certamente l'uomo malvagio non rimarrà impunito; ma la discendenza dei giusti sarà libera.
22 Come un gioiello d'oro nel grugno di una scrofa, così è una bella donna che si allontana dalla discrezione.
23 Il desiderio del giusto è solo bene; ma la speranza degli empi è l'ira.
24 Uno dà generosamente e diventa più ricco; un altro conserva più di quanto è giusto e diventa povero.
25 Una vita generosa prospererà, e chiunque annaffia sarà anche irrigato.
26 Il popolo maledice chi trattiene il grano; ma ci sarà una benedizione sul capo di chi lo vende.
27 Chi cerca diligentemente il bene cerca favore; ma chi cerca il male, questo verrà a lui.
28 Chi confida nelle sue ricchezze cadrà; ma i giusti fioriranno come foglie.
29 Chi disturba la sua casa erediterà il vento; e lo stolto sarà schiavo del saggio di cuore.
30 Il frutto del giusto è un albero di vita; e chi vince vite umane è saggio.
31 Ecco, il giusto è punito sulla terra; quanto più il malvagio e il peccatore!

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 12

- 1 Chi ama la correzione ama la conoscenza; ma chi odia la riprensione è stolto.
2 L'uomo buono otterrà il favore del Creatore; ma condannerà l'uomo dai disegni malvagi.
3 L'uomo non si consolida con la malvagità; la radice dei giusti, però, non sarà mai rimossa.
4 La donna virtuosa è la corona di suo marito; ma ciò che fa in modo vergognoso è come marciume nelle sue ossa.
5 I pensieri del giusto sono retti; ma i consigli degli empi sono falsi.
6 Le parole degli empi sono un'imboscata per spargere sangue; Ma la bocca degli uomini retti li libererà.
7 Gli empi saranno turbati e non esisteranno più; ma la casa dei giusti resterà.
8 Secondo il suo intendimento l'uomo è lodato; ma l'ornamento malvagio è disprezzato.
9 È migliore chi è poco stimato e ha un servo, di chi si onora e ha mancanza di pane.

- 10 Il giusto si prende cura della vita dei suoi animali; ma le viscere degli empi sono crudeli.
- 11 Chi ara la sua terra si sazierà di pane; ma chi segue l'ozioso è privo di senno.
- 12 L'empio brama le spoglie degli empi; ma la radice del giusto produce il proprio frutto.
- 13 Dalla trasgressione delle labbra viene preso in trappola il male; ma il giusto sfugge all'angoscia.
- 14 Del frutto delle sue parole l'uomo si sazia del bene; e dalle opere delle sue mani è ripagato.
- 15 La via dello stolto è diritta ai suoi occhi; ma chi ascolta il consiglio è saggio.
- 16 L'ira dello stolto si manifesta presto; ma l'uomo prudente copre l'affronto.
- 17 Chi dice la verità manifesta giustizia; ma la falsa testimonianza produce frode.
- 18 C'è un oratore le cui parole tagliano come una spada; ma la lingua dei saggi reca salute.
- 19 Un labbro sincero rimane per sempre; ma la lingua bugiarda dura solo un attimo.
- 20 C'è inganno nel cuore di coloro che tramano il male; ma c'è gioia per coloro che consigliano la pace.
- 21 Al giusto non capita alcuna disgrazia; ma gli empi sono pieni di mali.
- 22 Le labbra bugiarde sono un abominio per il Creatore; ma coloro che praticano la verità gli sono graditi.
- 23 L'uomo prudente nasconde la conoscenza; ma il cuore degli stolti proclama stoltezza.
- 24 La mano dei diligenti governerà; ma l'indolente sarà un fisco servile.
- 25 L'ansia opprime il cuore dell'uomo; ma una buona parola lo rende felice.
- 26 Il giusto è una guida per il suo prossimo; ma la via degli empi li fa errare.
- 27 Il pigro non prende la preda; ma il bene prezioso dell'uomo è per i diligenti.
- 28 Sul sentiero della giustizia c'è la vita; e sul suo cammino non c'è morte.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 13

- 1 Il figlio saggio ascolta l'istruzione di suo padre; ma lo schernitore non ascolta il rimprovero.
- 2 Dal frutto della sua bocca l'uomo mangia cose buone; ma l'appetito dei criminali si nutre di violenza.
- 3 Chi custodisce la sua bocca preserva la sua vita; ma chi spalanca le labbra attira su di sé la rovina.
- 4 Il pigro non desidera e non ottiene nulla; ma il desiderio dei diligenti sarà soddisfatto.
- 5 Il giusto odia la parola bugiarda, ma l'empio si rende odioso e si copre di vergogna.
- 6 La giustizia custodisce chi è retto nella sua condotta; ma la malvagità turba il peccatore.
- 7 Ci sono quelli che diventano ricchi senza nulla; e chi diventa povero, possiede grandi ricchezze.
- 8 Il riscatto della vita di un uomo sono le sue ricchezze; ma il pover'uomo non ha mezzi per salvarsi.
- 9 La luce dei giusti dà gioia; ma la lampada degli empi si spegnerà.
- 10 Dall'orgoglio nasce solo la contesa; ma presso coloro che si consultano si trova la saggezza.
- 11 Le ricchezze frettolosamente acquisite erano diminuite; ma chi lo aggiunge poco a poco avrà un aumento.
- 12 La speranza differita rattrista il cuore; ma il desiderio realizzato è un albero di vita.
- 13 Chi disprezza la parola attira su di sé la rovina; ma chi rispetta il comandamento sarà ricompensato.
- 14 L'insegnamento del saggio è una fonte debita per evitare le insidie della morte.
- 15 Il buon senso trova favore; ma il cammino dei trasgressori è aspro:

- 16 In ogni cosa l'uomo prudente agisce con conoscenza; ma lo stolto diffonde la sua stoltezza.
- 17 Il messaggero malvagio fa cadere il male; ma l'ambasciatore fedele porta la salute.
- 18 Povertà e vergogna ricadranno su chi rifiuta la correzione; ma chi osserva la riprensione sarà onorato.
- 19 Un desiderio soddisfatto rallegra la vita; ma allontanarsi dal male è un abominio per gli stolti.
- 20 Chi cammina con i saggi sarà saggio; ma il compagno degli stolti soffre l'afflizione.
- 21 Il male perseguita i peccatori; ma i giusti sono ricompensati con il bene.
- 22 L'uomo buono lascia un'eredità ai figli dei suoi figli; Ma la ricchezza del peccatore è riservata ai giusti.
- 23 C'è abbondanza di cibo nel campo dei poveri; ma è perduto per mancanza di giudizio.
- 24 Chi risparmia la verga odia suo figlio; ma chi lo ama lo punisce a suo tempo.
- 25 Il giusto mangia e si sazia; ma l'appetito degli empi non è mai sazio.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 14

- 1 Ogni donna saggia costruisce la sua casa; ma la stolta lo abbatte con le mani.
- 2 Chi cammina rettamente teme il Creatore; ma chi ha una condotta perversa lo disprezza.
- 3 Nella bocca dello stolto c'è la verga dell'orgoglio, ma le labbra del saggio lo proteggeranno.
- 4 Dove non ci sono buoi, la mangiatoia è vuota; ma grazie alla forza del bue il raccolto è abbondante.
- 5 Un testimone veritiero non mente; il falso testimone, invece, prorompe in bugie.
- 6 Lo schernitore cerca la saggezza e non la trova; ma per il prudente la conoscenza è facile.
- 7 Allontanati dalla presenza dell'uomo stolto, perché non troverai in lui parole di conoscenza.
- 8 La saggezza dell'uomo prudente è comprendere la sua via; ma la follia degli stolti è ingannare.
- 9 La colpa schernisce lo stolto; ma i giusti hanno il favore del Creatore.
- 10 Il cuore conosce la propria amarezza; e lo straniero non partecipa alla loro gioia.
- 11 La casa degli empi sarà distrutta; ma la tenda degli uomini retti fiorirà.
- 12 C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine conduce alla morte.
- 13 Anche nel riso il cuore sarà addolorato; e la fine della gioia è la tristezza.
- 14 L'infedele di cuore si accontenterà della propria condotta, come un uomo buono si accontenterà della propria.
- 15 Il semplice dà credito a tutto; ma l'uomo prudente sta attento ai suoi passi.
- 16 L'uomo saggio teme e si allontana dal male, ma lo stolto è arrogante e lo dà per scontato.
- 17 Chi si adira facilmente commette cose stolte; ma l'uomo discreto è paziente;
- 18 I semplici ereditano la follia; ma i prudenti si coronano di scienza.
- 19 I malvagi si inchinano davanti ai buoni; e gli empi davanti alle porte dei giusti.
- 20 I poveri sono odiati anche dai loro vicini; ma gli amici dei ricchi sono molti.
- 21 Chi disprezza il suo prossimo pecca; ma felice è chi ha compassione dei poveri.
- 22 Non errano forse quelli che tramano il male? ma c'è beneficenza e fedeltà per chi progetta il bene.
- 23 In ogni opera c'è profitto; Le semplici parole, tuttavia, portano solo alla penuria.
- 24 La corona dei saggi è la loro ricchezza; ma la follia degli stolti non è altro che follia.
- 25 Il testimone sincero consegna la vita; ma chi dice bugie è un traditore.
- 26 Nel timore del Creatore c'è una salda fiducia; e i tuoi figli avranno un luogo di rifugio.

- 27 Il timore del Creatore è fonte di vita, perché l'uomo possa sfuggire alle insidie della morte.
- 28 Nella moltitudine del popolo è la gloria del re; ma nell'assenza degli uomini sta la rovina del principe.
- 29 Chi è lento all'ira è grande nell'intelligenza; ma chi ha uno spirito frettoloso esalta la stoltezza.
- 30 Un cuore quieto è la vita della carne; l'invidia, però, è il marciume delle ossa.
- 31 Chi opprime il povero insulta il suo Creatore; ma chi ha compassione del bisognoso, lo onora.
- 32 L'empio è abbattuto dalla sua malvagità; ma il giusto anche nella morte trova rifugio.
- 33 Nel cuore del saggio riposa la saggezza; ma nel cuore degli stolti non si sa.
- 34 La giustizia esalta le nazioni; ma il peccato è la vergogna del popolo.
- 35 Il favore del re è concesso al servo che agisce saggiamente; ma su chi agisce indegnamente la sua ira si ricadrà.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 15

- 1 La risposta gentile spegne l'ira, ma la parola aspra suscita l'ira.
- 2 La lingua del saggio distilla conoscenza; ma la bocca degli stolti esprime stoltezza.
- 3 Gli occhi del Creatore sono ovunque, osservando il male e il bene.
- 4 Una lingua gentile è un albero di vita; ma la lingua perversa spezza lo spirito.
- 5 Lo stolto disprezza la correzione e suo padre; ma chi ascolta prudentemente l'ammonizione lo sarà.
- 6 Nella casa del giusto c'è un grande tesoro; ma nei profitti degli empi c'è guaio.
- 7 Le labbra dei saggi diffondono la conoscenza; ma il cuore degli stolti non fa così.
- 8 Il sacrificio degli empi è un abominio per il Creatore; ma la preghiera degli uomini retti gli è gradita.
- 9 La via degli empi è un abominio per il Creatore; ma ama chi segue la giustizia.
- 10 C'è una disciplina severa per chi abbandona la via; e chi odia la riprensione morirà.
- 11 Sheol (tomba) e Abaddon sono aperti davanti a YAOHUH; quanto più i cuori dei figli degli uomini!
- 12 Allo schernitore non piace chi lo riprende; non andrà dal saggio.
- 13 Un cuore gioioso rende bello un volto; ma per la pena del cuore lo spirito è affranto.
- 14 Il cuore dell'intelligente cerca la conoscenza; ma la bocca degli stolti si pasce di stoltezza.
- 15 Tutti i giorni dell'afflitto sono malvagi; ma il cuore contento è in continua festa.
- 16 È meglio poco con il timore del Creatore, che un grande tesoro e poi preoccuparsi.
- 17 Meglio un piatto di verdure, dove c'è amore, che un bue ingrassato, e con esso odio.
- 18 L'uomo iracondo suscita contese; ma la pazienza placa la lotta.
- 19 La via del pigro è come una siepe di spine; ma la via dei giusti è una strada regale.
- 20 Un figlio saggio rende felice suo padre; ma l'uomo stolto disprezza sua madre.
- 21 La stoltezza è gioia per lo stolto; ma l'uomo prudente cammina rettamente.
- 22 Dove non ci sono consigli i progetti vengono vanificati; ma con la moltitudine dei consiglieri si stabiliscono.
- 23 L'uomo si rallegra nel dare una risposta adeguata; e la parola a suo tempo quanto è buona!
- 24 Per l'uomo saggio la via della vita è in alto, affinché possa allontanarsi dagli inferi (la tomba) che sono in basso.
- 25 Il Creatore sradica la casa dei superbi, ma consolida l'eredità della vedova.
- 26 I disegni degli empi sono un abominio per il Creatore; ma le parole dei puri gli piacciono.
- 27 Chi è avido disturba la propria casa; ma chi odia il suo petto vivrà.
- 28 Il cuore del giusto riflette su cosa rispondere; ma la bocca degli empi sponde cose malvagie.

- 29 Il Creatore degli empi è lontano, ma ascolta la preghiera dei giusti.
30 La luce degli occhi rallegra il cuore, e la buona notizia ingrassa le ossa.
31 L'orecchio che ascolta l'avvertimento della vita abiterà tra i saggi.
32 Chi rifiuta la correzione disprezza la sua vita; ma chi ascolta l'avvertimento acquista intendimento.
33 Il timore del Creatore è l'insegnamento della saggezza; e prima dell'onore viene l'umiltà.

CAPITOLI - LIBRI

[PV] MAUSH'LEI 16

- 1 I disegni del cuore appartengono all'uomo; ma la risposta della lingua viene dal Creatore.
2 Tutte le vie dell'uomo sono pure ai suoi occhi; ma il Creatore pesa gli spiriti.
3 Affida le tue opere al Creatore e i tuoi piani saranno stabiliti.
4 Il Creatore ha creato ogni cosa per uno scopo; sì, anche i malvagi per il giorno del male.
5 Ogni uomo arrogante è un abominio per il Creatore; Di certo non resterà impunito.
6 Con la misericordia e la verità si espia l'iniquità; e per il timore del Creatore gli uomini si allontanano dal male.
7 Quando le vie di un uomo piacciono al Creatore, fa sì che anche i suoi nemici abbiano pace con lui.
8 Meglio poco con giustizia, che grandi cose con ingiustizia.
9 Il cuore dell'uomo si mette in cammino; ma il Creatore dirige i suoi passi.
10 Oracoli sulle labbra del re; nel giudizio la sua bocca non prevarica.
11 Pesi e bilance giusti appartengono al Creatore; Il tuo lavoro rappresenta tutti i pesi nel sacco.
12 È un abominio per i re compiere azioni malvagie; poiché con la giustizia è stabilito il trono.
13 Le labbra giuste sono la delizia dei re; e amano colui che dice cose giuste.
14 L'ira del re è messaggera di morte; ma il saggio lo placherà.
15 Nella luce del volto del re c'è la vita; e il suo favore è come quest'ultima nuvola di pioggia.
16 Quanto è meglio acquisire la saggezza che l'oro! e quanto è più eccellente scegliere l'intelligenza che l'argento!
17 Il sentiero degli uomini retti si allontana dal male; chi custodisce il suo cammino preserva la sua vita.
18 L'orgoglio precede la rovina, e lo spirito altero precede la caduta.
19 È meglio essere umili di spirito con i mansueti, che spartire il bottino con i superbi.
20 Chi presta attenzione alla parola prospererà; e felice è chi confida nel Creatore.
21 Il saggio di cuore sarà chiamato prudente; e la dolcezza delle labbra accresce la conoscenza.
22 L'intelligenza è fonte di vita per chi la possiede, ma la stoltezza è il castigo dello stolto.
23 Il cuore del saggio istruisce la sua bocca e accresce la conoscenza sulle sue labbra.
24 Le parole gentili sono come favi di miele, dolcezza alla vita e salute al corpo.
25 C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine conduce alla morte.
26 L'appetito dell'operaio lavora per lui, perché la sua fame lo spinge a farlo.
27 L'uomo vile fomenta il male; e sulle sue labbra c'è come un fuoco ardente.
28 L'uomo malvagio semina contese; e il calunniatore separa gli amici intimi.
29 L'uomo violento seduce il suo prossimo e lo conduce per una strada non buona.
30 Quando chiude gli occhi, lo fa per tramare iniquità; quando si morde le labbra, fa il male.
31 I capelli grigi sono una corona d'onore, che si ottiene sulla via della giustizia.

32 Chi è longanimo è migliore di chi è coraggioso; e chi domina il suo spirito più di chi domina una città.

33 Si gettano le sorti in grembo; ma dal Creatore procede ogni sua disposizione.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 17

1 È meglio un luogo asciutto, e con esso tranquillità, che una casa piena di feste e di liti.

2 Il servo saggio dominerà sul figlio che agisce indegnamente; e tra i fratelli riceverà dall'eredità.

3 Il crogiolo è per l'argento e il fornello per l'oro; ma il Creatore è colui che mette alla prova i cuori.

4 La malizia presta attenzione al labbro malvagio; il bugiardo porge l'orecchio alla lingua malvagia.

5 Chi schernisce il povero insulta il suo Creatore; chi gioisce della sventura non rimarrà impunito.

6 La corona degli anziani sono i figli dei figli; e la gloria dei figli sono i loro genitori.

7 Allo stolto non convengono le belle parole; quanto meno al principe il labbro bugiardo!

8 La pietra preziosa è il petto agli occhi di chi l'offre; ovunque si giri, gli avvantaggia.

9 Chi perdona la trasgressione cerca l'amicizia; ma ciò che rinnova la questione, allontanano gli amici intimi.

10 Un rimprovero colpisce il saggio più di cento colpi per uno stolto.

11 Il ribelle non cerca altro che il male; perciò verrà inviato contro di lui un messaggero crudele.

12 L'uomo incontri l'orsa rubata ai suoi cuccioli, ma non lo stolto nella sua stoltezza.

13 Quanto a chiunque converte il male in bene, il male non si allontanerà dalla sua casa.

14 L'inizio della contesa è come lo scioglimento di acque chiuse; Quindi smettila di combattere, prima che ci siano scontri.

15 Chi giustifica l'empio e chi condanna il giusto sono abomini per il Creatore, sia l'uno che l'altro.

16 A che serve il prezzo nelle mani di uno stolto per acquistare la saggezza, visto che è privo di intelligenza?

17 L'amico ama in ogni momento; e per l'angoscia nasce il fratello.

18 L'uomo privo di senno si impegna facendosi garante davanti al suo prossimo.

19 Chi ama la contesa ama la trasgressione; Chi sta a testa alta alla sua porta cerca la rovina.

20 Il malvagio di cuore non troverà mai il bene; e chi ha la doppia lingua cadrà nel male.

21 Chi genera uno stolto lo fa con sua tristezza; e il padre dello stolto non si rallegrerà.

22 Un cuore allegro è una buona medicina; ma lo spirito abbattuto secca le ossa.

23 L'empio riceve il petto dal suo seno, per deviare i sentieri della giustizia.

24 Lo scopo dell'intelligente è la saggezza; ma gli occhi dello stolto sono alle estremità della terra.

25 Un figlio stolto è dolore per suo padre e amarezza per colei che lo ha generato.

26 Non è bene punire il giusto, né danneggiare il nobile a causa della sua giustizia.

27 Chi ha conoscenza frena le sue parole; e l'uomo intelligente ha uno spirito sereno.

28 Anche lo stolto, quando tace, è considerato saggio; e chi chiude le labbra, con la comprensione.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 18

1 Chi vive isolato cerca il proprio desiderio; si ribella alla vera saggezza.

- 2 Lo stolto non prova piacere nel capire, ma solo nel rivelare la sua opinione.
- 3 Quando viene l'empio, viene anche il disprezzo; e con il disonore arriva il biasimo.
- 4 Acque profonde sono le parole della bocca dell'uomo; e la fonte della saggezza è un ruscello che scorre.
- 5 Non è bene avere rispetto per la persona dell'empio, né privare il giusto dei suoi diritti.
- 6 Le labbra dello stolto entrano in contesa, e la sua bocca grida per ricevere percosse.
- 7 La bocca dello stolto è la sua rovina, e le sue labbra sono un laccio per la sua vita.
- 8 Le parole del calunniatore sono come bocconi dolci, che penetrano fino nel profondo delle viscere.
- 9 Chi è negligente nel suo lavoro è fratello di chi è distruttivo.
- 10 Torre forte è il nome del Creatore; a lei corre il giusto ed è salvo.
- 11 I beni del ricco sono la sua città forte, e nella sua immaginazione sono come un alto muro.
- 12 Prima della rovina il cuore dell'uomo si inorgogglisce; e prima dell'onore viene l'umiltà.
- 13 Rispondere prima di ascoltare è stoltezza e vergogna.
- 14 Lo spirito dell'uomo lo sosterrà nella sua malattia; Ma chi rialzerà uno spirito abbattuto?
- 15 Il cuore di chi intende acquista conoscenza; e l'orecchio dei saggi cerca la conoscenza;
- 16 Il dono dell'uomo allarga il suo cammino e lo conduce al cospetto dei grandi.
- 17 Chi comincia per primo la sua supplica sembra giusto; finché l'altro non viene e lo esamina.
- 18 La fortuna fa cessare le liti e decide tra i potenti.
- 19 Un fratello aiutato da un fratello è come una città fortificata; È forte come i chiavistelli di un castello.
- 20 L'uomo si sazierà del frutto della sua bocca; Sarà soddisfatto della crescita delle sue labbra.
- 21 La morte e la vita sono in potere della lingua; e chi l'ama ne mangerà i frutti.
- 22 Chi trova una moglie trova un bene; e ottiene il favore del Creatore.
- 23 Il povero parla supplicando; ma il ricco risponde duramente.
- 24 L'uomo che ha molti amici li porta alla sua rovina; ma c'è un amico che è più vicino di un fratello.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 19

- 1 È migliore il povero che cammina nella sua integrità, che colui che ha le labbra perverse e uno stolto.
- 2 Non è bene agire senza riflettere; e chi corre con i piedi perde la strada.
- 3 La stoltezza dell'uomo perverte la sua via e il suo cuore è infuriato contro il Creatore.
- 4 Le ricchezze conquistano molti amici; ma dal povero si separa il suo stesso amico.
- 5 Il falso testimone non rimarrà impunito; e chi dice menzogne non scamperà.
- 6 Molti cercheranno il favore del liberale; e tutti sono amici di chi fa doni.
- 7 Tutti i fratelli del povero lo odiano; più i suoi amici si allontanano da lui! Li insegue con suppliche, ma già se ne sono andati.
- 8 Chi acquista la saggezza è amico di se stesso; chi continua a comprendere prospererà.
- 9 Il falso testimone non rimarrà impunito, e chi dice menzogne perirà.
- 10 Il lusso non si addice allo stolto; quanto meno il servo domina i principi!
- 11 La discrezione dell'uomo lo rende lento all'ira; e la sua gloria sta nel dimenticare le offese.
- 12 L'ira del re è come un leone ruggente; ma il suo favore è come rugiada sull'erba.

- 13 Un figlio stolto è la calamità di suo padre; e i litigi della donna sono un goccio continuo.
- 14 Casa e beni si ereditano dai genitori; ma la donna prudente viene dal Creatore.
- 15 La pigrizia ti fa cadere in un sonno profondo; e gli oziosi patiranno la fame.
- 16 Chi osserva il comandamento conserva la sua vita; ma chi trascura le sue vie morirà.
- 17 Chi ha compassione del povero presta al Creatore, il quale contraccambia il suo beneficio.
- 18 Correggi tuo figlio mentre c'è speranza; ma non spingerti a distruggerlo.
- 19 L'uomo molto irascibile dovrà subire un castigo; perché se te ne liberi, dovrai rifarlo.
- 20 Ascolta il consiglio e accetta la correzione, affinché tu possa essere saggio nei tuoi ultimi giorni.
- 21 Molti sono i progetti nel cuore dell'uomo; ma il disegno del Creatore prevarrà.
- 22 Ciò che rende desiderabile un uomo è la sua gentilezza; e il povero è migliore del bugiardo.
- 23 Il timore del Creatore conduce alla vita; chi possiede sarà soddisfatto e nessun male lo visiterà.
- 24 Il pigro nasconde la mano nel piatto e non vuole nemmeno portarla di nuovo alla bocca.
- 25 Percuotilo lo schernitore e il semplice imparerà la prudenza; rimprovera chi ha intendimento e crescerà in conoscenza.
- 26 Chi umilia suo padre e fa fuggire sua madre è un figlio che svergogna e disonora.
- 27 Smetti, figlio mio, di ascoltare l'istruzione, e presto ti allontanerai dalle parole di conoscenza.
- 28 Il testimone vile si fa beffe della giustizia; e la bocca degli empi divora l'iniquità.
- 29 La condanna è preparata per gli schernitori, e i colpi di frusta per la schiena degli stolti.

CAPITOLI - LIBRI

[PV] MAUSH'LEI 20

- 1 Il vino è una beffa, e la bevanda inebriante è una sommossa; e chiunque erra in esse non è saggio.
- 2 Come il ruggito del leone è il terrore del re; chiunque lo provoca ad ira pecca contro la propria vita.
- 3 È cosa onorevole per l'uomo astenersi dalle domande; ma ogni stolto vi si lascia coinvolgere.
- 4 Il pigro non ara in autunno; perciò mendicherà la messe e non riceverà nulla.
- 5 Come acque profonde è il proposito nel cuore dell'uomo; ma l'uomo intelligente lo scoprirà.
- 6 Sono molti quelli che proclamano la propria bontà; ma l'uomo fedele, chi lo troverà?
- 7 Il giusto cammina nella sua integrità; Beati saranno i suoi figli dopo di lui.
- 8 Il re siede sul trono del giudizio e con gli occhi vaglia ogni malfattore.
- 9 Chi può dire: ho purificato il mio cuore, sono puro dal mio peccato?
- 10 Un peso falso e una misura falsa sono entrambi un abominio per il Creatore.
- 11 Anche un bambino dimostra dalle sue azioni se la sua condotta è pura e retta.
- 12 L'orecchio che ascolta e l'occhio che vede li ha fatti entrambi il Creatore.
- 13 Non amare il sonno, per non diventare povero; apri gli occhi e ti sazierai di pane.
- 14 Non vale nulla, non vale nulla, dice il compratore; ma, dopo essersi ritirato, poi si vanta.
- 15 C'è oro e abbondanza di pietre preziose; ma le labbra della conoscenza sono un gioiello di grande valore.
- 16 Togli gli vestiti dal garante dello straniero; e prende pegno da chi si lega agli stranieri.

17 Il pane della menzogna è dolce all'uomo; ma poi la sua bocca si riempie di sassolini.
18 progetti sono confermati dai consigli; Quindi, combattiamo la guerra con prudenza.
19 Chi chiacchiera svela i segreti; Quindi non scherzare con chi apre molto la bocca.
20 Chi maledice suo padre o sua madre, la sua lampada si spegnerà nella più profonda oscurità.
21 L'eredità acquistata in fretta all'inizio non sarà benedetta alla fine.
22 Non dire: vendicherò il male; aspetta il Creatore e lui ti libererà.
23 I pesi fraudolenti sono un abominio al Creatore; e le scale fuorvianti non sono buone.
24 I passi dell'uomo sono diretti dal Creatore; Come può allora un uomo comprendere il suo cammino?
25 È un laccio per l'uomo dire in fretta: Egli è santo; e, una volta fatti i voti, poi riflettere.
26 Il re saggio ventila i malvagi e fa girare su di loro la ruota.
27 Lo spirito dell'uomo è la lampada del Creatore, che scruta tutte le parti più interne del cuore.
28 Bontà e fedeltà custodiscono il re; e con gentilezza sostiene il suo trono.
29 La gloria dei giovani è la loro forza; e la bellezza dei vecchi sono i loro capelli grigi.
30 Le frustate che feriscono purificano dal male; e le ferite penetrano fin nelle parti più intime del corpo.

CAPITOLI - LIBRI

[PV] MAUSH'LEI 21

1 Come un corso d'acqua è il cuore del re nelle mani del Creatore; lo piega dove vuole.
2 Ogni via dell'uomo è retta ai suoi occhi; ma il Creatore pesa i cuori.
3 Fare giustizia e giudicare rettamente è più accettabile per il Creatore che offrirgli un sacrificio.
4 Uno sguardo altero e un cuore orgoglioso, tale lampada degli empi è il peccato.
5 I piani del diligente portano all'abbondanza; ma chi è avventato corre verso la miseria.
6 Accumulare tesori con lingua falsa è vanità fuggitiva; coloro che li cercano cercano la morte.
7 La violenza degli empi li porterà via, perché rifiutano di praticare la giustizia.
8 La via dell'uomo malvagio è tortuosa; ma la condotta dei puri è giusta.
9 È meglio abitare sull'angolo di un tetto, che in una casa grande con una moglie litigiosa.
10 La vita dell'empio desidera il male; il tuo prossimo non è gradito ai tuoi occhi.
11 Quando lo schernitore è punito, il semplice diventa saggio; e quando il saggio viene istruito, riceve la conoscenza.
12 Il giusto osserva la casa dell'empio; i malvagi precipitano nella rovina.
13 Chi chiude l'orecchio al grido del povero, piangerà anch'egli e non sarà esaudito.
14 Un dono fatto di nascosto placa l'ira; e il dono nascosto, la forte indignazione.
15 L'esecuzione della giustizia è motivo di gioia per il giusto; ma è uno stupore per coloro che praticano l'iniquità.
16 L'uomo che si allontana dalla via dell'intelligenza riposerà nell'assemblea dei morti.
17 Chi ama il piacere diventerà povero; Chi ama il vino e l'olio non diventerà mai ricco.
18 Un riscatto per il giusto è l'empio; e al posto dei giusti sarà il trasgressore.
19 È meglio abitare in una terra deserta che con una donna litigiosa e arrabbiata.
20 C'è un tesoro prezioso e olio nella casa del saggio; ma l'uomo stolto li divora.
21 Chi segue la giustizia e la bontà troverà vita, giustizia e onore.
22 Il saggio scala la città dei potenti e demolisce la fortezza in cui confida.
23 Chi custodisce la sua bocca e la sua lingua preserva la sua vita dall'angoscia.
24 Quanto al superbo e al vanaglorioso, il suo nome è uno schernitore; procede con insolente orgoglio.
25 I desideri del pigro lo uccidono; perché le tue mani si rifiutano di lavorare.

- 26 Tutto il giorno l'empio brama; ma il giusto dà e non rifiuta.
27 Il sacrificio degli empi è un abominio; per non parlare di offrirlo con intenzioni malvagie!
28 Il testimone bugiardo perirà; ma chi ascolta, parlerà senza essere contestato.
29 L'empio indurisce la sua faccia; ma l'uomo retto valuta le sue vie.
30 Non c'è saggezza, né intelligenza, né consiglio contro il Creatore.
31 Il cavallo si prepara per il giorno della battaglia; ma dal Creatore viene la vittoria.

CAPITOLI - LIBRI

[PV] MAUSH'LEI 22

- 1 Un buon nome è più degno di essere scelto che grandi ricchezze; e la grazia è migliore dell'argento e dell'oro.
2 I ricchi e i poveri si incontrano; chi li fa entrambi è il Creatore.
3 L'accorto vede il pericolo e si nasconde; ma i semplici passano oltre e subiscono la punizione.
4 La ricompensa dell'umiltà e del timore del Creatore sono le ricchezze, l'onore e la vita.
5 Spine e lacci sono sulla via degli empi; chi custodisce la propria vita si allontana da loro.
6 Educa il fanciullo sulla via da seguire, e quando sarà vecchio non se ne allontanerà.
7 I ricchi dominano sui poveri; e il mutuario è servitore del creditore.
8 Chi semina malvagità raccoglierà male; e la verga della loro indignazione verrà meno.
9 Chi vedrà con occhi benevoli sarà beato; perché dà il suo pane ai poveri.
10 Caccia via lo schernitore e le contese cesseranno; cesseranno le liti e gli insulti.
11 Chi ama la purezza del cuore e ha la grazia sulle labbra avrà il re per amico.
12 Gli occhi del Creatore custodiscono ciò che ha conoscenza; ma sconvolge le parole del prevaricatore.
13 Dice il pigro: fuori c'è un leone; Verrò ucciso in mezzo alle strade.
14 Una fossa profonda è la bocca dell'adultera; chiunque sia arrabbiato con il Creatore vi cadrà.
15 La stoltezza è legata al cuore del fanciullo; ma la verga della correzione l'allontanerà da lui.
16 Chi opprime il povero per aumentare il suo profitto e dona ai ricchi, certamente finirà nella miseria.
17 Porgi l'orecchio e ascolta le parole dei saggi e applica il tuo cuore alla mia conoscenza.
18 Poiché sarà cosa piacevole se li custodirai nel tuo seno, se saranno tutti pronti sulle tue labbra.
19 Affinché la tua fiducia sia nel Creatore, oggi te lo ho fatto conoscere, anche a te stesso.
20-21 Non vi ho scritto cose eccellenti riguardo al consiglio e alla scienza, per farvi conoscere la certezza delle parole di verità, affinché possiate rispondere con parole di verità a coloro che vi mandano?
22-23 Non rubare al povero, perché è povero; né opprimere l'afflitto alla porta; poiché il Creatore difenderà la loro causa in giudizio, e coloro che li derubano si toglieranno la vita.
24-25 Non fare amicizia con una persona arrabbiata; né cammini con un uomo arrabbiato; per non conoscere i suoi sentieri e prendere un laccio per la tua vita.
26 Non siate tra coloro che si impegnano, che si fanno garanti dei debiti.
27 Se non hai nulla da pagare, perché ti toglierebbero il letto da sotto?
28 Non rimuovere gli antichi confini fissati dai tuoi padri.
29 Vedi tu un uomo abile nel suo lavoro? sarà presente davanti ai re; e non resisterà davanti agli uomini oscuri.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 23

- 1-2 Quando ti siedi a tavola con un governatore, presta attenzione a chi ti sta davanti; e mettiti un coltello alla gola, se sei un uomo di grande appetito.
- 3 Non desiderare le sue deliziose prelibatezze, perché è un cibo ingannevole.
- 4 Non stancarti di arricchire; porgi la mano alla tua saggezza:
- 5 Quando guardi alle ricchezze, esse svaniscono; poiché si fanno le ali, come l'aquila, volano verso il cielo.
- 6 Non mangiare il pane dell'avarò e non desiderare le sue prelibatezze.
- 7 Poiché come pensa dentro di sé, così è; ti dice: Mangia e bevi; ma il suo cuore non è con te.
- 8 Vomiterai il boccone che hai mangiato e perderai le tue dolci parole.
- 9 Non parlare agli orecchi dello stolto; poiché disprezzerà la saggezza delle tue parole.
- 10-11 Non rimuovere i vecchi limiti; né entrate nei campi degli orfani, perché forte è il loro redentore; perorà la loro causa contro di te.
- 12 Applica il tuo cuore all'istruzione e i tuoi orecchi alle parole di conoscenza.
- 13 Non sottrarre la disciplina al fanciullo; perché se lo colpisci con la verga, non morirà.
- 14 La batterai con la verga e le salverai la vita dagli inferi (la tomba).
- 15-16 Figlio mio, se il tuo cuore è saggio, il mio cuore si rallegrerà, anche il mio; e il mio cuore si rallegrerà quando le tue labbra diranno cose giuste.
- 17 Non invidiare i peccatori; ma mantieniti nel timore del Creatore tutto il giorno.
- 18 Poiché davvero avrai una ricompensa; La tua speranza non sarà frustrata.
- 19 Ascolta, figlio mio, e sii saggio; e guida il tuo cuore lungo il cammino.
- 20 Non essere tra quelli che bevono vino, né tra quelli che mangiano carne.
- 21 Poiché l'ubriacone e il ghiottone cadono in povertà; e la sonnolenza coprirà l'uomo di stracci.
- 22 Ascolta tuo padre che ti ha generato; e non disprezzare tua madre quando sarà vecchia.
- 23 Compra la verità e non venderla; sì, saggezza, disciplina e comprensione.
- 24 Il padre del giusto si rallegrerà grandemente; e chi genera un figlio saggio si rallegrerà di lui.
- 25 Gioiscano tuo padre e tua madre, e gioisca colei che ti ha generato.
- 26 Figlio mio, dammi il tuo cuore; e lascia che i tuoi occhi si diletino nelle mie vie.
- 27 Poiché la prostituta è una fossa profonda; e stretto pozzo è l'avventuriero.
- 28 Anche lei, come un ladro, sta in agguato; e moltiplica i trasgressori tra gli uomini.
- 29 Per chi sono i guai? per chi li pesi? per chi sono le lotte, per chi le lamentele? per chi ferite senza causa? e per chi gli occhi rossi?
- 30 Per coloro che indugiano accanto al vino, per coloro che ricercano bevande miste.
- 31 Non guardare il vino quando appare rosso, quando brilla nel bicchiere e scorre dolcemente.
- 32 Alla fine morderà come un serpente e pungerà come un basilisco.
- 33-34 I tuoi occhi vedranno cose strane e dirai cose malvagie, sarai come chi giace in mezzo al mare e come chi dorme sulla cima dell'albero maestro.
- 35 E dirai: Mi hanno picchiato e non mi hanno fatto male; Mi hanno colpito e non l'ho sentito; Quando mi sveglierò? Lo cercherò ancora ancora.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 24

- 1-2 Non invidiare gli uomini malvagi; né desiderio di stare con loro, perché il loro cuore medita violenza; e le sue labbra parlano maliziosamente.
- 3-4 Mediante la saggezza la casa è costruita, mediante la comprensione è stabilita, e mediante la conoscenza le stanze saranno piene di ogni ricchezza preziosa e deliziosa.

- 5 Il saggio è più potente del forte; e l'intelligente di colui che possiede la forza.
6 Poiché con un saggio consiglio puoi fare la guerra; e c'è vittoria nella moltitudine dei consiglieri.
7 La saggezza è troppo alta per lo stolto; non apre bocca alla porta.
8 Chi si preoccupa di fare il male sarà chiamato maestro di cattive intenzioni.
9 La mente dello stolto è peccato; e un abominio per gli uomini è uno schernitore.
10 Se ti indebolisci nel giorno della sventura, poca è la tua forza.
11 Libera coloro che sono condotti alla morte, ferma coloro che inciampano verso il macello.
12 Se dici: Ecco, non lo sappiamo; Chi pesa i cuori non lo capisce? e chi custodisce la tua vita non lo sa? e non ripagherà ciascuno secondo le sue opere?
13 Mangia il miele, figlio mio, perché è buono e di favo, dolce al tuo gusto.
14 Sappi che questa è la saggezza per la tua vita: se la trovi, ci sarà per te una ricompensa, e la tua speranza non sarà delusa.
15 Non insidiare, o uomo malvagio, la dimora del giusto; né distruggere la sua locanda.
16 Poiché il giusto cade sette volte e si rialza; ma gli empi vengono travolti dalla calamità.
17-18 Quando il tuo nemico cade, non rallegrarti, e quando inciampa, non si rallegri il tuo cuore; affinché il Creatore non lo veda e ciò sia male ai suoi occhi e allontani da lui la sua ira.
19-20 Non rattristarti a causa dei malfattori; né invidiare i malvagi; perché il maligno non ha futuro; e la lampada degli empi si spegnerà.
21 Figlio mio, temi il Creatore e il re; e non lasciarti coinvolgere da coloro a cui piace il cambiamento.
22 Poiché all'improvviso sorgerà la loro calamità; e la loro rovina, chi lo saprà?
23 Anche questi sono proverbi dei saggi: Rispettare le persone che giudicano non è cosa buona.
24-25 Chi dice all'empio: Tu sei giusto; i popoli lo malediranno, le nazioni lo detesteranno; ma per coloro che giudicano rettamente ci saranno delizie e una benedizione abbondante scenderà su di loro.
26 Chi risponde con parole giuste le bacia le labbra.
27 Prepara il tuo lavoro all'estero, prepara bene il tuo campo; e poi costruisci la tua casa.
28 Non testimoniare senza motivo contro il tuo prossimo; e non ingannare con le tue labbra.
29 Non dire: Come ha fatto a me, così farò a lui; Pagherò ciascuno secondo il suo lavoro.
30-31 Sono passato per il campo del pigro e per la vigna dell'uomo senza intelligenza; ed ecco, tutto era pieno di cardi, e la sua superficie era ricoperta di ortiche, e il suo muro di pietra era crollato.
32 Ciò che ho visto, l'ho considerato; e quando lo vidi, ricevetti istruzioni.
33-34 Un po' per dormire, un po' per dormire, un po' per incrociare le braccia in riposo; così la tua povertà verrà come un ladro, e la tua miseria come un uomo armato.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 25

- 1 Anche questi sono proverbi di Shua'olmoh, che gli uomini di Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, trascrissero.
2 La gloria del Creatore è nascondere le cose; ma la gloria dei re è investigarli.
3 Come i cieli sono nella loro altezza e come la terra è nella loro profondità, così il cuore dei re è imperscrutabile.
4 Toglirai le scorie dall'argento e ne uscirà un vaso per il fonditore.
5 Togli gli empi dalla presenza del re e il suo trono sarà reso stabile dalla giustizia.
6 Non vantarti di onore davanti al re e non metterti al posto dei grandi;

- 7 perché è meglio se ti dicono: Sali quassù; che essere umiliato davanti al principe.
8 Ciò che i tuoi occhi hanno visto, non affrettarti a rivelarlo, affinché poi, alla fine, non sappia quello che farai, e il tuo prossimo possa confonderti.
9 Difendi la tua causa davanti al tuo prossimo; e non rivelare il segreto di qualcun altro;
10 perché chi ascolta disonorare te non ti disonori e l'infamia si allontani da te.
11 Come mele d'oro in vasi d'argento, così è la parola detta a suo tempo.
12 Come pendenti d'oro e collane d'oro puro, così è un saggio rimprovero per l'orecchio obbediente.
13-14 Come la neve fresca al tempo della mietitura, così è fedele il messaggero a coloro che lo mandano, perché ristora gli spiriti dei suoi padroni, come nubi e venti che non portano pioggia, così è l'uomo che si vanta di doni non ha fatto.
15 Con la pazienza si persuade il principe, e la lingua dolce spezza le ossa.
16 Se hai trovato il miele, mangia solo quello che ti basta, per non saziarti e vomitarlo.
17 Metti piede di rado in casa del tuo prossimo, affinché non si adiri con te e ti dia fastidio.
18 Mazza, spada e freccia acuminata è l'uomo che testimonia il falso contro il suo prossimo.
19 Come un dente rotto e un piede slogato, la fiducia è nell'uomo sleale nel giorno della sventura.
20 Chi canta inni al cuore afflitto è come chi si toglie un lembo di vestito in una giornata fredda, come aceto su una ferita.
21-22 Se il tuo nemico ha fame, dagli del pane da mangiare, e se ha sete, dagli dell'acqua da bere; poiché in questo modo radunerai carboni di carbone sul suo capo e il Creatore ti ricompenserà.
23 Il vento del nord porta la pioggia, e la lingua calunniosa porta un volto adirato.
24 È meglio abitare sull'angolo di un tetto, che in una casa grande con una moglie litigiosa.
25 Come acqua fresca per un assetato, tale è la buona notizia da un paese lontano.
26-27 Come una sorgente torbida e una sorgente inquinata, così è il giusto che cede al malvagio mangiare molto miele non è bene; Pertanto, non moltiplicare le parole di adulazione.
28 Come una città crollata e senza mura, così è l'uomo che non riesce a contenere il suo spirito.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 26

- 1 Come la neve d'estate e come la pioggia al tempo della mietitura, così l'onore non si addice allo stolto.
2 Come un uccello errante, come una rondine nel suo volo, così la maledizione senza causa non trova riposo.
3 La frusta è per il cavallo, la briglia per l'asino e la verga per la schiena degli stolti.
4 Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza, affinché anche tu non diventi come lui.
5 Rispondi allo stolto secondo la sua stoltezza, affinché non si ritenga saggio.
6 Si taglia i piedi e beve del male chi manda messaggi per mano di uno stolto.
7 Le gambe dello zoppo pendono mollemente; tale è il proverbio in bocca agli stolti.
8 Come chi lega una pietra alla fionda, così è chi dà onore allo stolto.
9 Come una spina nella mano di un ubriaco, così è un proverbio in mano agli stolti.
10 Come un arciere che ferisce tutti, così è chi paga il passante stolto o l'ubriaccone.
11 Come il cane che torna al vomito, così è lo stolto che ripete la sua stoltezza.
12 Vedi tu un uomo che si crede saggio? C'è più speranza per uno stolto che per lui.
13 Dice il pigro: C'è un leone sulla strada; c'è un leone per le strade.
14 Come una porta gira sui suoi cardini, così fa il pigro sul suo letto.
15 Il pigro nasconde la mano nel piatto e non vuole nemmeno riportarla alla bocca.

- 16 Un pigro si ritiene più saggio di sette uomini che sanno rispondere bene.
17 Chi, passando, si immischia negli affari altrui, è simile a chi prende un cane per le orecchie.
18 Come un pazzo che scaglia tizzoni e frecce e morte,
19 Così è dell'uomo che inganna il suo prossimo e dice: L'ho fatto per scherzo.
20 Quando non c'è legna, il fuoco si spegne; e se non c'è alcun calunniatore, la contesa cessa.
21 Come il carbone ai carboni e la legna al fuoco, così è l'uomo litigioso per accendere contese.
22 Le parole del calunniatore sono come bocconi deliziosi che scendono nel ventre.
23 Come un vaso di terracotta ricoperto di scoria d'argento, così sono le labbra ardenti e un cuore malvagio.
24 Chi odia si nasconde con le labbra; ma dentro custodisce l'inganno.
25 Quando ti supplica a bassa voce, non credergli; poiché ci sono sette abominazioni nel tuo cuore.
26 Anche se il loro odio è coperto dalla dissimulazione, la loro malizia sarà rivelata nella congregazione.
27 Chi scava una fossa vi cadrà dentro; e la pietra tornerà a chi la rotola.
28 Una lingua falsa odia coloro che ha offeso; e una bocca adulatrice produce rovina.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 27

- 1 Non vantarti del domani; perché non sai cosa produrrà la giornata.
2 Ti lodi un altro, e non la tua bocca; lo straniero e non le tue labbra.
3 La pietra è pesante, e anche la sabbia; ma l'ira dello stolto è più grave di entrambi.
4 Crudel è l'ira, e feroce è l'ira; ma chi può resistere all'invidia?
5 Meglio la riprensione aperta che l'amore nascosto.
6 Fedeli sono le ferite di un amico; ma i baci del nemico sono ingannevoli.
7 Chi è sazio disprezza il favo di miele; ma per l'affamato tutto l'amaro è dolce.
8 Come un uccello che si allontana dal suo nido, così è l'uomo che si allontana dal suo luogo.
9 Olio e profumo rallegrano il cuore; questo è il dolce consiglio che l'uomo dà al suo amico.
10 Non abbandonare il tuo amico, né l'amico di tuo padre; e non entrare nella casa di tuo fratello nel giorno della tua sventura. È migliore un prossimo vicino che un fratello lontano.
11 Sii saggio, figlio mio, e rallegra il mio cuore, affinché io possa rispondere a chiunque mi insulta.
12 L'accorto vede il male e si nasconde; ma gli stolti passano oltre e subiscono il castigo.
13 Togli gli vestiti da chi si fa garante per lo straniero, e prendi pegno da chi si obbliga con lo straniero.
14 Chi benedice il suo amico ad alta voce, alzandosi di buon mattino, sarà considerato come una maledizione.
15-16 La fuga continua in una giornata piovosa e la donna rissosa sono simili; trattenerlo è trattenerne il vento, o trattenerne l'olio con la mano destra.
17 Il ferro si affila col ferro; così l'uomo affila il volto del suo amico.
18 Chi avrà cura del fico ne mangerà il frutto; e chi vigila sul suo Creatore sarà onorato.
19 Come nell'acqua il volto corrisponde al volto, così il cuore dell'uomo corrisponde all'uomo.
20 Sheol (la tomba) e Abaddon non sono mai sazi, e gli occhi dell'uomo non sono mai sazi.
21 Il crogiuolo è per l'argento, e il fornello per l'oro, e l'uomo viene provato dalle lodi che riceve.

22 Anche se tu calpestassi uno stolto nel mortaio in mezzo al grano pestato, la sua stoltezza non si allontanerebbe da lui.

23-24 Cerca di conoscere la condizione delle tue pecore; prenditi cura delle tue greggi; perché le ricchezze non durano per sempre; e la corona durerebbe di generazione in generazione?

25-26 Quando il fieno sarà mietuto e apparirà l'erba verde e saranno raccolte le erbe dei monti, gli agnelli ti forniranno i vestiti e le capre il prezzo dei campi.

27 E ci sarà latte di capra in abbondanza per nutrirti, per nutrire la tua famiglia e le tue serve.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 28

1 Gli empi fuggono senza che nessuno li inseguia; ma il giusto è audace come un leone.

2 A causa della trasgressione di un paese i suoi principi sono numerosi; ma in virtù di uomini prudenti e comprensivi, persisterà a lungo.

3 Un povero che opprime il povero è come una pioggia torrenziale che non lascia dietro di sé alcun grano.

4 Coloro che abbandonano la Legge lodano gli empi; ma coloro che osservano la Legge combattono contro di loro.

5 Gli uomini malvagi non comprendono la giustizia; ma chi cerca il Creatore lo comprende appieno.

6 È meglio un povero che cammina integro che un ricco dalle vie perverse.

7 Chi osserva la legge è un figlio saggio; ma il compagno dei golosi svergogna suo padre.

8 Chi accresce le sue ricchezze con l'interesse e con l'usura, le aggiunge a chi ha pietà del povero.

9 Chi distoglie l'orecchio dall'ascolto della Legge, anche la sua preghiera è un abominio.

10 Chi volge gli uomini retti su una cattiva strada, cadrà lui stesso nella fossa da lui scavata; ma l'innocente erediterà il bene.

11 Il ricco si crede saggio; ma il povero che ha intendimento lo cerca.

12 Quando il giusto trionfa c'è grande gloria; ma quando salgono gli empi, gli uomini si nascondono.

13 Chi copre le sue trasgressioni non prospererà mai; ma chi li confessa e li abbandona otterrà misericordia.

14 Felice è l'uomo che teme continuamente il Creatore; ma chi indurisce il suo cuore cadrà nel male.

15 Come un leone ruggente e un orso affamato, così è l'empio che domina un popolo povero.

16 Un principe privo di senno è anche un crudele oppressore; ma chi odia l'avidità prolungherà i suoi giorni.

17 Chiunque sia colpevole del sangue di qualcuno sarà fuggitivo finché muoia; nessuno lo aiuta.

18 Chi cammina rettamente sarà salvato; ma l'empio nelle sue vie cadrà all'improvviso.

19 Chi ara la sua terra si sazierà di pane; ma chi segue l'ozioso sarà pieno di povertà.

20 L'uomo fedele godrà di abbondanti benedizioni; ma chi ha fretta di arricchirsi non rimarrà impunito.

21 Essere rispettosi delle persone non è bene; ma anche per un boccone di pane l'uomo commette prevaricazione.

22 Chi è avido corre dietro alle ricchezze; e non sa che la miseria lo colpirà.

23 Chi corregge un uomo troverà più favore di chi l'adula con la sua lingua.

24 Chiunque deruba suo padre o sua madre e dice: Questa non è una trasgressione; questo è il compagno del distruttore.

25 L'avarò suscita contese; ma chi confida nel Creatore prospererà.

26 Chi confida nel proprio cuore è stolto; ma chi cammina saggiamente sarà libero.
27 Chi dà ai poveri non mancherà; ma chi nasconde gli occhi avrà molte maledizioni.
28 Quando salgono gli empi, gli uomini si nascondono; ma quando muoiono, i giusti si moltiplicano.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 29

1 Chi, ripreso spesso, irrigidisce il collo, all'improvviso si romperà senza guarigione.
2 Quando governano i giusti, il popolo si rallegra; ma quando domina l'empio, il popolo geme.
3 Chi ama la sapienza rende felice suo padre; ma il compagno della prostituta sperpera le sue ricchezze.
4 Il re rende stabile il paese mediante la giustizia; ma chiunque pretende doni la turba.
5 L'uomo che adula il suo prossimo tende una rete ai suoi passi.
6 Nella trasgressione dell'uomo malvagio c'è un laccio; ma il giusto canta e si rallegra.
7 Il giusto si preoccupa della causa del povero; ma l'empio non ha l'intelligenza per saperlo.
8 Gli schernitori incendiano la città; ma i saggi allontanano l'ira.
9 L'uomo saggio che intercede con lo stolto, sia che si agiti o che rida, non avrà riposo.
10 Gli uomini sanguinari odiano gli uomini retti; ma i giusti cercano il proprio bene.
11 Lo stolto dà sfogo a tutta la sua ira; ma il saggio lo reprime e lo placa.
12 Il governatore che bada alle parole menzognere troverà malvagi tutti i suoi servi.
13 Il povero e l'oppressore si incontrano; il Creatore illumina gli occhi di entrambi.
14 Se il re giudicherà equamente i poveri, il suo trono sarà saldo per sempre.
15 La verga e la riprensione danno saggezza; ma il bambino abbandonato a se stesso fa vergogna a sua madre.
16 Quando gli empi si moltiplicano, si moltiplicano le trasgressioni; ma i giusti vedranno la loro caduta.
17 Correggi tuo figlio ed egli ti darà riposo; sì, delizierà il tuo cuore.
18 Dove non c'è profezia, il popolo si corrompe; ma beato chi osserva la Legge.
19 Il servo non si corregge con le parole; perché anche se capisce, non risponde.
20 Vedi un uomo frettoloso nelle parole? C'è più speranza per uno stolto che per lui.
21 Chi alleva dolcemente il suo servo fin dall'infanzia, alla fine lo avrà come suo erede.
22 L'uomo iracondo suscita liti, e l'uomo furioso moltiplica le trasgressioni.
23 L'orgoglio dell'uomo lo abatterà; ma chi è umile nello spirito otterrà onore.
24 Chi è compagno di un ladro odia la propria vita; prestato giuramento, nulla è stato riportato.
25 La paura costituisce per l'uomo un laccio; ma chi confida nel Creatore è al sicuro.
26 Molti cercano il favore del principe; ma è dal Creatore che l'uomo riceve giustizia.
27 L'empio è un abominio per il giusto; e chi è retto nella sua condotta è un abominio per gli empi.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 30

1 Parole di Agur, figlio di Yaqueh di Massa. L'uomo dice a Iti'ul e Ucal:
2-3 In effetti, sono più stupido di chiunque altro; Non ho alcuna comprensione dell'uomo; Non ho imparato la saggezza, né ho la conoscenza del Santo.
4 Chi sali al cielo e ne discese? chi ha chiuso i venti nei suoi pugni? ma legava le acque nel suo mantello? chi ha stabilito tutti i confini della terra? Qual è il Suo nome e qual è il nome di Suo figlio? Lo sai certamente!
5 Ogni parola del Creatore è pura; è uno scudo per coloro che confidano in lui.
6 Non aggiungere nulla alle sue parole, affinché non ti rimproveri e tu sia trovato bugiardo.

7 Due cose vi chiedo; Non negarlo, prima di morire:

8-9 Allontana da me la falsità e la menzogna; non darmi né povertà né ricchezza: dammi solo il pane che mi occorre; affinché non ti rinneghi quando sono sazio e dica: Chi è il Creatore? oppure, facendosi povero, non rubino e non profanino il nome del Creatore.

10 Non calunniare il servo davanti al suo padrone, affinché non ti maledica e tu diventi colpevole.

11 Ci sono persone che maledicono il padre e che non benedicono la madre.

12 Ci sono persone che sono pure ai loro occhi, eppure non sono mai state lavate dalla loro sporcizia.

13 Ci sono uomini i cui occhi sono alteri e le cui palpebre sono sollevate verso l'alto.

14 Ci sono uomini i cui denti sono come spade; e le cui mascelle sono come coltelli, per divorare dalla terra gli afflitti e i bisognosi tra gli uomini.

15-16 La sanguisuga ha due figlie, vale a dire: Dá, Dá. Ci sono tre cose di cui non ne hai mai abbastanza; sì, quattro che non dicono mai: basta; Sheol (tomba), il grembo sterile, la terra che non si sazia dell'acqua e il fuoco che non dice mai: Basta.

17 Gli occhi che deridono il padre e disprezzano l'obbedienza alla madre saranno cavati dai corvi della valle e divorati dai figli dell'aquila.

18-19 Ci sono tre cose che sono troppo meravigliose per me, sì, ce ne sono quattro che non conosco: la via dell'aquila nell'aria, la via del serpente sulla roccia, la via della nave nell'aria in mezzo al mare e la via dell'uomo con una vergine.

20 Tale è il comportamento della donna adultera: mangia, si pulisce la bocca e dice: Non ho commesso alcuna iniquità.

21-23 Per tre cose trema la terra, sì, quattro non può sopportarle: lo schiavo quando regna; lo stolto quando ha mangiato a sazietà; la donna disdegna quando si sposa; e la serva quando diviene erede della sua padrona.

24-28 Ci sono quattro cose sulla terra che sono piccole, eppure sono estremamente sagge; le formiche sono un popolo senza forze, eppure d'estate preparano il cibo; I kerogrill sono un popolo debole, eppure vivono tra le rocce; le locuste non hanno re, eppure marciano tutte in fila; la lucertola viene presa con le mani, eppure vaga nei palazzi dei re.

29-31 Ce ne sono tre che camminano con eleganza, sì, quattro che si muovono con grazia: il leone, che è il più forte tra gli animali, e che non si smarrisce davanti a nessuno; il gallo orgoglioso, la capra e il re a capo del suo popolo.

32 Se ti sei comportato da stolto alzandoti, o se hai tramato male, mettiti la mano sulla bocca.

33 Come dalla spremitura del latte si ottiene il formaggio fresco, e dalla spremitura del naso si produce il sangue, così dalla spremitura dell'ira si producono liti.

CAPITOLI - LIBRI

[Pv] MAUSH'LEI 31

1 Parole del re Lemu'ul, re di Massa, che sua madre gli insegnò.

2 Che ti dirò, figlio mio? e che dirò a te, o figlio del mio grembo? e che ti dirò, figlio dei miei voti?

3 Non dare la tua forza alle donne, né le tue vie a coloro che distruggono i re.

4-5 Non è da re, o Lemu'ul, non è da re bere vino, né da principi desiderare bevande inebrianti; affinché non bevano e dimentichino la Legge e pervertano i diritti di coloro che sono afflitti.

6 Date bevande inebrianti a chi sta per perire, e vino a chi ha lo spirito amareggiato.

7 Bevi e dimentica la tua povertà e non ricordare più la tua miseria.

8 Apri la tua bocca in favore del muto, in favore dei diritti di tutti gli indifesi.

9 Apri la bocca; giudicate con rettitudine e rendete giustizia ai poveri e ai bisognosi.

10 Alefe. Donna virtuosa, chi potrà trovarla? Perché il suo valore supera di gran lunga quello dei gioielli preziosi.

11 Bet. Il cuore di suo marito confida in lei e non gli mancherà il profitto.

- 12 Guimel. Ti fa del bene, non del male, ogni giorno della tua vita.
13 Dale. Va a prendere la lana e il lino e lavora volentieri con le sue mani.
14 Eh. È come le navi dei mercanti; Porta il suo pane da lontano.
15 Vava. E mentre è ancora buio, si alza, e dà il cibo alla sua casa, e il compito ai suoi servi.
16 Zaine. Considera un campo e compralo; pianta una vigna con il frutto delle tue mani.
17 Heth. Cingiti i tuoi fianchi con forza e rafforza le tue braccia.
18 Tete. Prova a vedere quanto è buona la tua merce; e la sua lampada non si spegne di notte.
19 Id. Tende le mani al fuso e le sue mani prendono la conocchia.
20 Caffè. Apri la tua mano ai poveri; sì, tende le mani a chi è nel bisogno.
21 Lamed. Non ha paura della neve per la sua famiglia; poiché tutta la sua famiglia è vestita di scarlatto.
22 meme. Crea delle copertine per te stesso; La sua veste è di lino finissimo e di porpora.
23 Nulla. Suo marito è conosciuto alle porte, quando siede tra gli anziani del paese.
24 Sameue. Fa abiti di lino, li vende e consegna cinture ai mercanti.
25 Aine. Forza e dignità sono i tuoi vestiti; e ride del tempo che verrà.
26 Pe. Apri la tua bocca con saggezza e l'insegnamento della benevolenza sarà sulla tua lingua.
27 Tzade. Veglia sul governo della tua casa e non mangiare il pane di pigrizia.
28 Caffè. I suoi figli si alzano e la chiamano beata, così come suo marito, che la loda dicendo:
29 Reche. Molte donne hanno agito in modo virtuoso, ma tu le superi tutte.
30 Cina. La grazia è ingannevole e la bellezza è vana; Ma la donna che teme il Creatore sarà lodata.
31 Tau. Datele il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte.

CAPITOLI - LIBRI



CANTO DEI CANTI/SHIR'HASHIM

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08

[Ct] SHIR HASHRIN 1

- 1 Il Cantico dei Cantici, che viene da Shua'olmoh.
2 Mi baci con i baci della sua bocca; perché il tuo amore è migliore del vino.
3 Dolce è l'odore dei tuoi profumi; come profumo sparso è il tuo nome; Ecco perché le fanciulle ti amano.
4 Tu mi prendi; ti correremo dietro. Il re mi condusse nelle sue stanze; in te gioiremo e gioiremo; faremo menzione del tuo amore più che del vino; Giustamente ti amano.
5 Io sono scura, ma bella, o figlie di Ya-shua'oleym, come le tende di Kedar, come le tende di Shua'olmoh.

6 Non ti accorgere che sono scuro, perché il sole ha oscurato la mia carnagione; I figli di mia madre si adirarono contro di me e mi costituirono custode delle vigne; ma non ho custodito la mia vigna.

7 Dimmi, o tu che ami la mia vita: dove pasci il tuo gregge, dove lo fai riposare a mezzogiorno, perché dovrei essere come chi vaga tra i greggi dei tuoi compagni?

8 Se non lo sai, o tu, la più bella tra le donne, segui le orme delle pecore e pasci le tue capre presso le tende dei pastori.

9 Ti paragono alla giumenta dei carri del faraone, mia diletta.

10 Belle sono le tue guance tra le tue trecce, e bello è il tuo collo con le tue collane.

11 Faremo per te trecce d'oro, intarsiate di punti d'argento.

12 Mentre il re sedeva alla sua tavola, il mio nardo emanava il suo profumo.

13 Il mio diletto è per me come un sacchetto di mirra posato tra i miei seni.

14 Il mio diletto è per me come un grappolo di alcanna nelle vigne di En-Ghedì.

15 Ecco, sei bello, mio diletto, ecco, sei bello; i tuoi occhi sono come colombe.

16 Ecco, tu sei bella, mia diletta, quanto sei anche amabile; il nostro letto è lussureggiante.

17 Le travi della nostra casa sono di cedro e i travi di cipresso.

CAPITOLI - LIBRI

[Ct] SHIR HASHRIN 2

1 Io sono la rosa di Sharon, il giglio della valle.

2 Come un giglio tra le spine, così è il mio diletto tra le figlie.

3 Come un melo tra gli alberi della foresta, così è il mio diletto tra i bambini; con grande gioia mi sono seduto alla sua ombra; e il suo frutto era dolce al mio gusto.

4 Mi condusse nella sala del banchetto e la sua bandiera su di me era l'amore.

5 Sostienimi con l'uva passa, consolami con le mele, perché vengo meno d'amore.

6 Sia la tua mano sinistra sotto il mio capo e la tua destra mi abbracci.

7 Vi scongiuro, o figlie di Yashua'oleym, per le gazzelle e i cervi del campo, di non svegliarvi né di risvegliare l'amore finché non lo desidera.

8 La voce del mio amato! ecco, viene, saltando sui monti, saltando sui colli.

9 Il mio diletto è come una cerva e un cervo; ecco, è dietro il nostro muro, guarda attraverso le finestre, getta lo sguardo attraverso le sbarre.

10 Il mio diletto mi parla e mi dice: Alzati, mio diletto, mia bella, e vieni.

11 Poiché ecco, l'inverno è passato; la pioggia cessò e se ne andò;

12 fiori appaiono sulla terra; È giunto il momento che gli uccelli cantino e nella nostra terra si sente la voce della tortora.

13 Il fico comincia a dare i primi fichi; le viti sono in fiore ed esalano il loro profumo. Alzati, mio diletto, mia bella, e vieni.

14 Mia colomba, che cammini nelle fenditure delle rocce, nei segreti dei pendii, mostrami il tuo volto e fammi udire la tua voce; perché la tua voce è dolce e il tuo volto bello.

15 Prendeteci le volpi, le piccole volpi, che danneggiano le vigne; perché le nostre vigne sono in fiore.

16 Il mio diletto è mio, e io sono suo; pasce il suo gregge tra i gigli.

17 Prima che spunti il giorno e che le ombre fuggano, ritorna, mio diletto, e diventa come una cerva o un giovane cervo sui monti di Bether.

CAPITOLI - LIBRI

[Ct] SHIR HASHRIN 3

1 Di notte, sul mio letto, ho cercato colui che ama la mia vita; L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

2 Perciò mi alzerò e cironderò la città; per le vie e le piazze cercherò chi ama la mia vita. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

3 Mi trovarono le guardie che giravano per la città; Ho chiesto loro: avete visto colui che la mia vita ama?

4 Mi ero appena separato da loro quando ho trovato colui che ama la mia vita; Lo trattenei e non lo lasciai andare finché non lo condussi nella casa di mia madre, nella camera di colei che mi concepì.

5 Vi ordino, o figli di Yashua'oleym, per le gazzelle e i cervi del campo, di non svegliarvi, né risvegliare l'amore, finché non lo vuole.

6 Che cos'è questo che si alza dal deserto come colonne di fumo, profumato di mirra, di incenso e di ogni sorta di polveri aromatiche del mercante?

7 Ecco, è la lettiga di Shua'olmoh; ci sono sessanta uomini potenti intorno ad esso, degli uomini potenti di Yaoshor'ul,

8 tutti armati di spada, esperti nella guerra, ciascuno con la sua spada alla cintura, a causa dei timori della notte.

9 Il re Shua'olmoh si fece un palanchino di legno del Libano.

10 Fece le colonne d'argento, la piattaforma d'oro, il sedile di porpora, l'interno rivestito con amore dalle figlie di Yashua'oleym.

11 Uscite, o figlie di Tzayan, ed ecco il re Shua'olmoh con la corona con cui sua madre lo incoronò nel giorno del suo matrimonio, nel giorno della gioia del suo cuore.

CAPITOLI - LIBRI

[CT] SHIR HASHRIN 4

1 Quanto sei bella, mia diletta, ecco, sei bella! i tuoi occhi sono come colombe dietro il tuo velo; i tuoi capelli sono come il gregge di capre che scendono dai colli della Gallia.

2 I tuoi denti sono come un gregge di pecore tosate, che sale dal lavatoio, ciascuna delle quali ha gemelli, e nessuna di loro ha figli.

3 Le tue labbra sono come un filo scarlatto e la tua bocca è bella; i tuoi volti sono come le metà di una melagrana dietro il tuo velo.

4 Il tuo collo è come la torre di Dao'ud, costruita per un'armeria; su cui pendono mille scudi, tutti scudi di valorosi guerrieri.

5 Le tue mammelle sono come due gemelli di gazzella che pascolano tra i gigli.

6 Prima che spunti il giorno e che le ombre fuggano, andrò al monte della mirra e al colle dell'incenso.

7 Tu sei tutta bella, mia diletta, e non c'è macchia in te.

8 Vieni con me dal Libano, sposa mia, vieni con me dal Libano. Guarda dalla cima dell'Amana, dalla cima del Senir e dell'Hermon, dalle tane dei leoni, dai monti dei leopardi.

9 Tu mi hai risollevato il cuore, sorella mia, sposa mia; mi hai sollevato il cuore con uno dei tuoi sguardi, con una delle collane al collo.

10 Quanto è dolce il tuo amore, sorella mia, sposa mia! quanto è migliore il tuo amore del vino! e il profumo dei tuoi unguenti più di quello di tutti gli aromi!

11 Le tue labbra grondano miele, sposa mia; miele e latte sono sotto la tua lingua e l'odore delle tue vesti è come l'odore del Libano.

12 Un giardino chiuso è mia sorella, la mia sposa, sì, un giardino chiuso, una fonte sigillata.

13-14 I tuoi rami sono un giardino di melograni, con frutti eccellenti; henné insieme con nardo, nardo e zafferano, calamo e chinaberry, con ogni sorta di alberi d'incenso; mirra e aloe, con tutte le principali spezie.

15 Tu sei una fontana da giardino, una fonte d'acqua viva, corsi d'acqua che sgorgano dal Libano!

16 Alzati, vento del nord, e vieni, vento del sud; soffia sul mio giardino, diffondi i suoi aromi. Entra nel mio diletto nel suo giardino e mangiane i frutti eccellenti!

CAPITOLI - LIBRI

[CT] SHIR HASHRIN 5

1 Vengo nel mio giardino, sorella mia, sposa mia, per cogliere la mia mirra con il mio balsamo, per mangiare il mio favo con il mio miele e per bere il mio vino con il mio latte. Mangiate, amici, bevete abbondantemente, amati.

2 Ho dormito, ma il mio cuore vegliava. Ecco la voce della mia amata! Bussa: aprimi, sorella mia, mia diletta, mia colomba, mia immacolata; perché la mia testa è piena di rugiada, i miei capelli sono pieni delle gocce della notte.

3 Mi sono tolto la tunica; Come lo rimetterò? ho lavato i miei piedi; Come farò a sporcarli di nuovo?

4 Il mio diletto ha messo la mano nella fessura della porta e il mio cuore ha tremato per lui.

5 Mi sono alzato per aprire al mio diletto; e le mie mani stillarono mirra, e le mie dita stillarono mirra sui battenti della serratura.

6 L'ho aperto al mio diletto, ma egli si era già ritirato ed era andato via. La mia vita era crollata quando aveva parlato. L'ho cercato, ma non sono riuscito a trovarlo; L'ho chiamato, ma non mi ha risposto.

7 Mi trovarono le guardie che giravano per la città; mi hanno picchiato, mi hanno ferito; Le guardie sulle mura mi presero il mantello.

8 Vi prego, o figlie di Yashua'oleym, se incontrate il mio amato, ditegli che sono malato d'amore.

9 Cos'è il tuo amato più di un altro amato, o tu, la più bella tra le donne? Cos'è il tuo amato più di un altro amato, che così ci evochi?

10 Il mio diletto è innocente e rubicondo, il primo tra diecimila.

11 Il suo capo è come l'oro più finissimo, i suoi capelli sono ricci, neri come il corvo.

12 I loro occhi sono come colombe presso corsi d'acqua, lavati nel latte, incastonati in un ambiente.

13 Le sue facce sono come un letto di balsamo, mucchi di erbe aromatiche; e le sue labbra sono come gigli che stillano mirra.

14 Le sue braccia sono come cilindri d'oro, rivestiti di crisolito; e il suo corpo è simile a un lavoro d'avorio, ricoperto di zaffiri.

15 Le sue gambe sono come colonne di marmo, poggiate su basi d'oro finissimo; Il suo volto è come il Libano, eccellente come i cedri.

16 Il suo parlare è molto dolce; Sì, è assolutamente desiderabile. Tale è il mio amato e tale è il mio amico, o figlie di Yashua'oleym.

CAPITOLI - LIBRI

[CT] SHIR HASHRIN 6

1 Dov'è andato il tuo diletto, o tu, la più bella tra le donne? Dov'è andato il tuo diletto perché lo cerchiamo insieme a te?

2 Il mio diletto scese nel suo giardino, sulle aiuole balsamiche, a pascere il gregge nei giardini e a cogliere i gigli.

3 Io sono del mio diletto, e il mio diletto è mio; pasce il gregge tra i gigli.

4 Bello sei tu, mio diletto, come Tirzah, piacevole come Yashua'oleym, imponente come un esercito con stendardi.

5 Distogli da me i tuoi occhi, perché mi turbano. I tuoi capelli sono come il gregge di capre che scendono dalle colline di Gaul'iod.

6 I tuoi denti sono come un gregge di pecore che sale dal lavatoio, ciascuna delle quali ha gemelli, e nessuna di loro ha figli.

7 Le tue guance sono come le metà di una melagrana dietro il tuo velo.

8 Vi sono sessanta regine, ottanta concubine e vergini senza numero.

9 Ma la mia colomba è una, la mia immacolata; lei è l'unica di sua madre, la prescelta da lei che l'ha partorita. Le sue figlie la videro e la chiamarono beata; Le regine e le concubine la videro e la lodarono.

10 Chi è costui che appare come l'aurora del giorno, bello come la luna, splendente come il sole, imponente come un esercito a bandiere?

11 Scesi nel giardino dei noci, per vedere i germogli verdi nella valle, per vedere se fiorivano le viti e se fiorivano i melograni.

12 Prima che me ne accorgessi, ha messo la mia vita sui carri del mio nobile popolo.

13 Ritorna, ritorna, o Sulamita; Torna, torna, così possiamo vederti. Perché vuoi considerare la Sulamita come la danza di Maanaim?

CAPITOLI - LIBRI

[CT] SHIR HASHRIN 7

1 Come sono belli i tuoi piedi nei sandali, o figlia di principe! I contorni delle tue cosce sono come gioielli, opera delle mani di un artista.

2 Il tuo ombelico è come una coppa rotonda, alla quale non manca la bevanda; il tuo ventre è come un mucchio di grano, circondato di gigli.

3 I tuoi seni sono come due gemelli di gazzella.

4 Il tuo collo è come una torre d'avorio; i tuoi occhi sono come gli stagni di Heshbon, alla porta di Bath-Rabim; il tuo naso è come una torre del Libano, che guarda verso Damasco.

5 Il tuo capo su di te è come il monte Carmi'ul, e i capelli del tuo capo sono come porpora; il re è legato dalle tue trecce.

6 Quanto sei bello e quanto sei piacevole, o amore nelle delizie!

7 La tua statura è come una palma e i tuoi seni sono come grappoli d'uva.

8-9 Ho detto: salirò sulla palma, afferrerò i suoi rami; allora i tuoi seni siano come i grappoli della vite, e l'odore del tuo respiro come il profumo delle mele, e i tuoi baci come buon vino per il mio diletto, che si beve dolcemente e scorre attraverso le labbra e i denti.

10 Io appartengo al mio diletto e il suo amore è per me.

11 Vieni, mio diletto, usciamo nei campi, passiamo la notte nei villaggi.

12 Alziamoci la mattina per andare alle vigne, vediamo se le viti sono in fiore, se i loro fiori sono aperti, e se i melograni sono già in fiore; Là ti darò il mio amore.

13 Le mandragole esalano profumo, e alle nostre porte è ogni sorta di frutti eccellenti, giovani e vecchi; Li ho conservati per te, o mio amato.

CAPITOLI - LIBRI

[CT] SHIR HASHRIN 8

1Ah! Vorrei che fossi come mio fratello, che ha succhiato il seno di mia madre! quando ti incontro fuori, ti baciavo; e non mi disprezzerebbero!

2 Io ti prenderei e ti condurrei nella casa di mia madre, e tu mi istruiresti; Ti darei da bere vino aromatico, mosto dei miei melograni.

3 La sua mano sinistra sarebbe sotto la mia testa e la sua mano destra mi abbraccerebbe.

4 Vi scongiuro, o figlie di Yashua'oleym, di non risvegliare né risvegliare l'amore finché non lo desidera.

5 Chi è colei che sale dal deserto e si appoggia al suo amato? Sotto il melo ti ho svegliato; C'era tua madre che soffriva; C'era dolore colei che ti ha partorito.

6 Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio; perché l'amore è forte come la morte; la gelosia è crudele come Sheol (tomba); la sua fiamma è una fiamma di fuoco, una vera fiamma del Creatore.

7 Le molte acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi sommergerlo. Se qualcuno offrì tutti i beni della sua casa per amore, sarebbe completamente disprezzato.

8 Abbiamo una sorellina, che non ha ancora il seno; Cosa faremo per nostra sorella il giorno in cui le verrà proposto?

9 Se è un muro, vi costruiremo sopra una piccola torre d'argento; e se è una porta, la reciteremo con assi di cedro.

10 Io ero un muro e il mio seno era come le sue torri; allora ero ai tuoi occhi come chi trova la pace.

11 Shua'olmoh aveva una vigna a Baal-Hamon; affittò questa vigna ad alcune guardie; e ciascuno doveva portargli come frutto mille pezzi d'argento.

12 La mia vigna che mi appartiene è davanti a me; tu, o Shua'olmoh, avrai mille pezzi d'argento, e coloro che custodiscono il frutto ne avranno duecento.

13 O tu che abiti nei giardini, i compagni sono in ascolto per udire la tua voce; Allora fatemelo sentire anch'io:

14 Vieni presto, mio diletto, e diventa come una cerva o una giovane gazzella sui monti degli aromi.

CAPITOLI - LIBRI



LAMENTAZIONI/ECA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05

[LM] ECHAH 1

1 Come è solitaria la città che era così popolosa! Colei che era grande tra le nazioni divenne come una vedova! Colei che era una principessa tra le province fu sopraffatta!

2 Di notte piange amaramente e lacrime gli scendono lungo le guance; non c'è nessuno che la consoli tra tutti i suoi amanti; tutti i suoi amici l'avevano trattata in modo sleale; divennero suoi nemici.

3 Yaohu'dah andò in cattività per soffrire afflizione e dura servitù; abita tra le nazioni, non trova riposo; nella sua angoscia la raggiunsero tutti i suoi persecutori.

4 Le vie di Tzayan sono in lutto, perché non c'è nessuno che venga all'assemblea solenne; tutte le sue porte sono deserte; i suoi sacerdoti sospirano; le sue vergini sono tristi e lei stessa soffre amaramente.

5 I suoi avversari la dominano, i suoi nemici prosperano; perché il Creatore l'ha afflitta a causa della moltitudine delle sue trasgressioni; i loro bambini andarono in cattività davanti all'avversario.

6 E tutto il suo splendore è scomparso dalla figlia di Tzayan; I suoi principi divennero come cervi che non trovano pascolo e camminano senza forza davanti all'inseguitore.

7 Yashua'oleym si ricorda, nei giorni della sua afflizione e dei suoi esilii, tutte le sue cose preziose, che aveva dai tempi antichi; Quando il suo popolo cadde nelle mani dell'avversario, e non c'era nessuno che lo aiutasse, gli avversari la videro e si burlarono della sua rovina.

8 Yashua'oleym peccò gravemente, perciò divenne impuro; tutti quelli che la onoravano la disprezzavano, perché vedevano la sua nudità; anche lei sospira e si volta.

9 La loro sporcizia era nei pannolini; non ricordava la sua fine; Per questo è stata spaventosamente trucidata; non c'è nessuno che la consoli; vedi, Creatore, la mia afflizione; perché il nemico è divenuto grande.

10 L'avversario stese la mano su tutte le sue cose preziose; poiché ha visto entrare nel suo santuario le nazioni riguardo alle quali avevi comandato loro di non entrare nella tua congregazione.

11 Tutto il suo popolo geme cercando il pane; Hanno dato le loro cose più preziose in cambio di cibo per ricostruire le loro forze. Vedi, Creatore, e contempla, perché sono diventato spregevole.

12 Questo non commuove voi tutti, che passate per la strada? Ascolta e vedi se c'è un dolore pari al mio dolore, che mi colpì, con il quale mi afflisse il Creatore, nel giorno dell'ardente sua ira.

13 Dall'alto mandò un fuoco nelle mie ossa e ne prese possesso; Ha steso una rete ai miei piedi, mi ha fatto voltare le spalle, mi ha reso desolato e svenuto tutto il giorno.

14 Il giogo delle mie trasgressioni è legato; dalla sua mano furono intrecciati e posti sul mio collo; ha distrutto la mia forza; Il Creatore mi ha consegnato nelle mani di coloro a cui non posso resistere.

15 Il Creatore ha disprezzato tutti i miei potenti tra me; ha convocato un'assemblea contro di me per schiacciare i miei giovani; il Creatore ha pigiato la vergine figlia di Yaohu'dah come in un torchio.

16 Per queste cose grido; i miei occhi, i miei occhi si sciolgono nell'acqua; poiché c'è lontano da me un consolatore che potrebbe rinnovare il mio spirito; i miei figli sono desolati, perché il nemico ha prevalso.

17 Tzayan stende le mani, non c'è nessuno che la consoli; comandò a UL riguardo a Yah'kof che coloro che lo circondavano fossero nemici; Yashua'oleym divenne una cosa impura tra loro.

18 Giusto è il Creatore, perché mi sono ribellato ai suoi comandamenti; ascoltate, vi prego, tutti, e vedete il mio dolore; le mie vergini e i miei giovani andarono in cattività.

19 Ho chiamato i miei amanti, ma mi hanno ingannato; i miei sacerdoti e i miei anziani spirarono nella città, mentre cercavano il cibo per riacquistare le loro forze.

20 Guarda, Creatore, perché sono nell'angoscia; le mie viscere sono turbate; il mio cuore è turbato dentro di me; perché mi sono ribellato seriamente. Per strada la spada mi trafigge, a casa è come la morte.

21 Hanno udito il mio gemito; ma non c'è nessuno che mi consoli; tutti i miei nemici hanno sentito parlare della mia malvagità; si rallegrano che tu l'abbia determinato; ma portandoti il giorno che hai annunciato, diventeranno come me.

22 Lascia che tutta la loro malvagità venga davanti a te, e trattali come hai trattato me a causa di tutte le mie trasgressioni; poiché i miei gemiti sono molti e il mio cuore è debole.

CAPITOLI - LIBRI

[LM] ECHAH 2

1 Come il Creatore delle Nuvole coprì nella sua ira la figlia di Tzayan! Fece scendere la gloria di Yaoshor'ul dal cielo sulla terra e nel giorno della sua ira non si ricordò dello sgabello dei suoi piedi.

2 Il Creatore ha divorato senza pietà tutte le abitazioni di Yah'kof; Nella sua ira rovesciò le fortezze della figlia di Yaohu'dah; li massacrarono fino a terra. Trattò il regno e i suoi principi come profani.

3 Nella furia della sua ira, annientò tutta la forza di Yaoshor'ul; Ritirò la mano destra dal nemico; e bruciò contro Yah'kof, come una fiamma di fuoco che consuma tutto intorno.

4 Tese il suo arco come un nemico, stese la sua mano destra come un avversario e uccise tutto ciò che era bello ai suoi occhi; Versò la sua indignazione come il fuoco nella tenda della figlia di Tzayan.

5 Il Creatore è diventato un nemico; divorò Yaoshor'ul, divorò tutti i suoi palazzi, distrusse le sue fortezze e moltiplicò il pianto e il lamento nella figlia di Yaohu'dah.

6 E demoli con violenza la sua capanna, come se fosse un giardino; distrussero il loro luogo di riunione; il Creatore ha consegnato all'oblio l'assemblea solenne e lo shabbos/sabato in Tzayan; e nell'indignazione della sua ira respinse con disprezzo il re e il sacerdote.

7 Il Creatore ha disprezzato il suo altare, ha detestato il suo santuario; Consegnò le mura dei suoi palazzi nelle mani del nemico; si udirono grida nella Casa di UL'HIM, come in un giorno di riunione solenne.

8 Il Creatore ha deciso di distruggere il muro della figlia di Tzayan; ha teso la corda, non ha trattenuto la mano dal fare danno; fece gemere la facciata e il muro; insieme si indeboliscono a vicenda.

9 Sepolte nella terra sono le sue porte; distrusse e spezzò i suoi catenacci; il suo re e i suoi principi sono tra le nazioni; non esiste alcuna legge; Né i loro profeti ricevono alcuna visione dal Creatore.

10 Gli anziani della figlia di Tzayan stanno seduti per terra e stanno in silenzio; si gettarono la polvere sul capo; si cinsero di sacco; le vergini di Yashua'o-leyim chinarono la testa a terra.

11 I miei occhi sono consumati dalle lacrime, la mia vita è turbata, il mio cuore è pieno di tristezza per la disperazione della figlia del mio popolo; perché i bambini e i lattanti vengono meno nelle strade della città.

12 Mentre vengono meno, come feriti, per le strade della città, mentre esalano la vita nel grembo delle loro madri, chiedono loro: Dov'è il grano e il vino?

13 Quale testimonianza ti darò, a cosa ti paragonerò, o figlia di Yashua'oleym? A chi ti paragonerò per consolarti, o vergine figlia di Tzayan? perché grande come il mare è la tua ferita; chi può guarirti?

14 I tuoi profeti hanno avuto per te visioni false e stolte; e non hanno rivelato la tua iniquità, per allontanarti dalla prigionia; ma ti hanno visto profezie vuote e cose che ti hanno portato in esilio.

15 Chiunque passa batterà le mani contro di te; fischiano e scuotono la testa davanti alla figlia di Yashua'oleym, dicendo: È questa la città che chiamavano la perfezione della bellezza, la gioia di tutta la terra?

16 Tutti i tuoi nemici aprono la bocca contro di te, fischiano e digrignano i denti; dicono: L'abbiamo divorata; sicuramente questo è il giorno che stavamo aspettando; l'abbiamo trovato, l'abbiamo visto.

17 Il Creatore ha fatto ciò che intendeva; ha adempiuto la sua parola, che aveva comandato fin dai tempi antichi; cadde e non ebbe pietà; ha fatto esultare il nemico per causa tua, ha esaltato la potenza dei tuoi avversari.

18 Grida al Creatore, o figlia di Tzayan; lascia che le tue lacrime scorrano come un ruscello giorno e notte; non darti riposo, né lasciare riposare i tuoi occhi.

19 Alzati, grida di notte, all'inizio delle veglie; riversa il tuo cuore come acque davanti a YAOHUH! Alzate a lui le mani, per la vita dei vostri piccoli figli, che svengono di fame all'ingresso di ogni strada.

20 Guarda, o Creatore, e considera chi hai trattato in questo modo! Le donne mangeranno i propri frutti, i bambini che portano in braccio? Oppure il sacerdote e il profeta verranno uccisi nel santuario del Creatore?

21 Giovani e vecchi giacciono per terra nelle strade; le mie vergini e i miei giovani caddero di spada; li hai uccisi nel giorno della tua ira; li hai massacrati senza pietà.

22 Hai evocato i miei terrori da ogni parte, come nel giorno dell'assemblea solenne; Nel giorno dell'ira del Creatore, non ci fu nessuno che scappò o rimase; quelli che ho preso nelle mie mani e ho creato, il mio nemico li ha consumati.

CAPITOLI - LIBRI

[Lm] ECHAH 3

1 Io sono l'uomo che ha visto l'afflizione causata dalla verga della sua ira.

2 Egli mi ha guidato e mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce.

- 3 Infatti egli si volse e volse la mano contro di me tutto il giorno.
- 4 Ha invecchiato la mia carne e la mia pelle; mi ha rotto le ossa.
- 5 Ha costruito contro di me trincee e mi ha circondato di fiele e di fatica.
- 6 Mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi, come coloro che erano morti da tempo.
- 7 Mi ha circondato con una siepe perché non possa uscire; ha peggiorato le mie catene.
- 8 Anche quando grido e grido aiuto, egli esclude la mia preghiera.
- 9 Ha chiuso i miei sentieri con pietre tagliate, ha reso tortuosi i miei sentieri.
- 10 Mi ha reso come un orso in agguato, un leone nascosto.
- 11 Ha deviato i miei sentieri e mi ha sbranato; mi ha lasciato desolato.
- 12 Ha teso il suo arco e mi ha posto come bersaglio per la sua freccia.
- 13 Ha fatto entrare nelle mie reni le frecce della sua faretra.
- 14 Sono diventato oggetto di scherno per tutto il mio popolo e il loro canto tutto il giorno.
- 15 Mi ha saziato di amarezza, mi ha saziato di assenzio.
- 16 Mi ha rotto i denti con sassolini di sabbia e mi ha coperto di cenere.
- 17 Mi hai allungato la vita con la pace; Avevo dimenticato cos'è la felicità.
- 18 Perciò dico: La mia forza è venuta meno, così come la mia speranza nel Creatore.
- 19 Ricordati della mia afflizione e della mia amarezza, dell'assenzio e del fiele.
- 20 La mia vita li conserva ancora nella memoria, e cade dentro di me.
- 21 Lo ricordo di nuovo, quindi ho speranza.
- 22 La misericordia del Creatore non ha mai fine, le sue misericordie non hanno fine;
- 23 si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà.
- 24 La mia parte è il Creatore, dice la mia vita; quindi lo aspetterò.
- 25 Il Creatore è buono con chi lo aspetta, con la vita che lo cerca.
- 26 È bello avere speranza e attendere in silenzio la salvezza del Creatore.
- 27 È cosa buona per l'uomo portare il giogo nella sua giovinezza.
- 28 Sieda solo e taccia, perché il Creatore lo ha posto sopra di lui.
- 29 Metti nella polvere la tua bocca; Forse c'è ancora speranza.
- 30 Dona il tuo volto a chi ti ferisce; stancarsi dell'affronto.
- 31 Poiché il Creatore non rifiuterà per sempre.
- 32 Anche se contrista qualcuno, tuttavia avrà compassione secondo la grandezza della sua misericordia.
- 33 Poiché non affligge né rattrista volontariamente i figli degli uomini.
- 34 Per calpestare tutti i prigionieri della terra,
- 35 pervertendo il diritto dell'uomo davanti al volto dell'Altissimo,
- 36 sovvertire l'uomo nella sua ricerca, non sono graditi al Creatore.
- 37 Chi è che comanda, e così avviene, senza che il Creatore lo abbia ordinato?
- 38 Non esce forse dalla bocca dell'Altissimo il male e il bene?
- 39 Perché dovrebbe lamentarsi l'uomo vivente, il maschio, a causa della punizione dei suoi peccati?
- 40 Esaminiamo le nostre vie, mettiamole alla prova e ritorniamo al Creatore.
- 41 Alziamo i nostri cuori con le mani al Creatore che è nei cieli dicendo;
- 42 Noi abbiamo trasgredito, siamo stati ribelli e non avete perdonato,
- 43 Ti sei coperto d'ira e ci hai perseguitati; hai ucciso, non hai avuto pietà.
- 44 Ti sei coperto di nubi, affinché la nostra preghiera non possa passare.
- 45 Ci hai posti come spazzatura e rifiuti in mezzo al popolo.
- 46 Tutti i nostri nemici hanno aperto la bocca contro di noi.
- 47 Ci piombò addosso paura e fossa, desolazione e distruzione.
- 48 Rivi d'acqua sgorgano dai miei occhi a causa della distruzione della figlia del mio popolo.
- 49 I miei occhi versano lacrime e non cessano senza intervallo,
- 50 finché il Creatore guarderà e vedrà dal cielo.
- 51 I miei occhi sono addolorati a causa di tutte le figlie della mia città.
- 52 Quelli che mi sono nemici senza motivo mi danno la caccia come uccelli.

53 Mi gettarono vivo nella prigione sotterranea e mi tirarono delle pietre.
54 Le acque scorrevano sul mio capo; Ho detto: sono tagliato fuori.
55 Ho invocato il tuo nome, Creatore, dalle profondità della prigione.
56 Hai udito la mia voce; non nascondere il tuo orecchio al mio sospiro, al mio grido.
57 Ti sei avvicinato nel giorno in cui ti ho invocato; hai detto: non temere.
58 Hai perorato la mia causa, Creatore; riscattare la mia vita.
59 Hai visto, Creatore, l'ingiustizia che ho sofferto; giudicare la mia causa.
60 Hai visto tutte le loro vendette, tutti i loro piani contro di me.
61 Hai udito i loro insulti, Creatore, tutti i loro disegni contro di me,
62 le labbra e i pensieri di coloro che insorgono tutto il giorno contro di me.
63 Osservateli quando si siedono e quando si alzano; Sono la tua canzone.
64 Tu li ricompenserai, Creatore, secondo l'opera delle loro mani.
65 Darai loro durezza di cuore, la tua maledizione su di loro.
66 Nella tua ira li perseguiterai e li distruggerai di sotto i tuoi cieli, o Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Lm] ECHAH 4

1 Come si è scurito l'oro! come è cambiato l'oro più puro! come sono sparse le pietre del santuario agli angoli di tutte le strade!
2 I preziosi figli di Tzayan, paragonabili all'oro puro, poiché ora sono considerati come vasi di terracotta, opera delle mani di un vasaio!
3 Anche gli sciacalli abbassano il seno e danno da mangiare ai loro figli; ma la figlia del mio popolo è diventata crudele come gli struzzi nel deserto.
4 La lingua di colei che allatta si attacca al suo gusto con la sete; I ragazzi chiedono del pane e nessuno glielo dà.
5 Quelli che mangiavano cibi delicati svenivano nelle strade; quelli che sono cresciuti nello scarlatto abbracciano i letamai.
6 Poiché l'iniquità della figlia del mio popolo è più grande del peccato di Sedoma, che fu rovesciata in un attimo, senza che alcuna mano la toccasse.
7 I suoi nobili erano più bianchi della neve, più bianchi del latte, più rossi nel corpo del corallo, e la loro bellezza era come lo zaffiro.
8 Ma ora il suo aspetto è divenuto più scuro delle tenebre; non vengono riconosciuti per strada; la loro pelle aderiva alle ossa; si seccò, divenne come un bastone. .
9 Quelli uccisi dalla spada furono più beati di quelli uccisi dalla fame, perché questi ultimi erano sfiniti, come trafitti, per la mancanza dei frutti dei campi.
10 Le mani di donne pieuose hanno bollito i propri figli; questi servirono loro di cibo nella distruzione della figlia del mio popolo.
11 Il Creatore ha dato compimento alla sua ira, ha riversato l'ardore della sua ira; e accese un fuoco a Tzayan, che ne consumò le fondamenta.
12 I re della terra, né alcuno degli abitanti del mondo, non credevano che un avversario o un nemico potesse entrare per le porte di Yashua'oleyam.
13 Ciò avvenne a causa dei peccati dei suoi profeti e delle iniquità dei suoi sacerdoti, che versarono in mezzo a lei il sangue dei giusti.
14 Vagano come ciechi per le strade; Sono contaminati dal sangue, tanto che i loro vestiti non possono essere toccati.
15 Andate fuori strada! impuro! gridavano loro; allontanati, allontanati, non toccare! Quando fuggivano e vagavano, si diceva tra le nazioni: Non vivranno mai più qui.
16 L'ira del Creatore li disperse; non li guarderà mai più; Non rispettavano la persona dei sacerdoti, né mostravano compassione verso gli anziani.
17 I nostri occhi si sono indeboliti, aspettando invano il nostro aiuto, mentre guardavamo guardavamo una nazione che non poteva liberarsi.
18 Essi vigilavano sui nostri passi, affinché non potessimo camminare per le nostre strade; la nostra fine era vicina; i nostri giorni erano contati, perché la nostra fine era giunta.

19 I nostri inseguitori erano più veloci delle aquile del cielo; Ci hanno inseguito sui monti, ci hanno aspettato nel deserto.

20 Nelle loro fosse rimase intrappolato il soffio della nostra vita, l'unto del Creatore, colui del quale dicevamo: Alla sua ombra vivremo tra le nazioni.

21 Rallegrati ed esulta, figlia di Edon, che abiti nel paese di Uz; anche a te passerà il calice; ti ubriacherai e scoprirai te stesso.

22 La punizione della tua iniquità è stata compiuta, o figlia di Tzayan; non ti porterà mai più in cattività; punirà la tua iniquità, figlia di Edon; scoprirà i tuoi peccati.

CAPITOLI - LIBRI

[LM] ECHAH 5

1 Ricorda, Creatore, ciò che ci è accaduto; considera e considera il nostro rimprovero.

2-3 La nostra eredità è passata a estranei, e le nostre case a estranei, noi siamo orfani senza padre, le nostre madri sono come vedove.

4-5 Beviamo la nostra acqua per soldi, per un prezzo otteniamo la nostra legna da ardere. I nostri persecutori sono al nostro collo; siamo stanchi e non abbiamo riposo.

6 Abbiamo teso le mani agli Egiziani e agli Assiri per saziarci di pane.

7 I nostri padri hanno peccato e non esistono più; e noi portiamo le loro iniquità.

8 Gli schiavi ci dominano; Non c'è nessuno che possa strapparci dalla sua mano.

9-10 A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane, a causa della spada del deserto. La nostra pelle è bruciata come un forno dal calore della fame.

11-12 Forzarono le donne a Tzayan, le vergini nelle città di Yaohu'dah. I principi venivano impiccati per mano; i volti degli anziani non venivano rispettati.

13-14 I giovani portavano la macina; i ragazzi inciampavano sotto i fasci di legna da ardere. I vecchi non si siedono più sulle porte, i giovani non cantano più.

15-16 La gioia dei nostri cuori è cessata; la nostra danza si trasformò in lamento. La corona è caduta dalle nostre teste; Guai a noi, perché abbiamo peccato.

17 Perciò il nostro cuore viene meno; perciò i nostri occhi furono oscurati.

18 Sul monte Tzayan, che è desolato, vagano gli sciacalli.

19 Tu, Creatore, rimani per sempre; e il tuo trono durerà di generazione in generazione.

20 Perché ci dimenticheresti per sempre, perché ci abbandoneresti per così tanto tempo?

21 Convertiti a te, Creatore, e noi ci convertiremo; rinnova i nostri giorni come prima;

22 se non ci hai del tutto respinti, se non sei estremamente adirato con noi.

CAPITOLI - LIBRI



ECCLESIASTE/QEHOLOTH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 1
2

[Ec] QEHOLOTH 1

- 1 Parole del predicatore, figlio di Dao'ud, re di Yashua'oleym.
- 2 Vanità delle vanità, dice il predicatore; vanità delle vanità, tutto è vanità.
- 3 Che profitto trae l'uomo da tutta la sua fatica sotto il sole?
- 4 Una generazione passa e un'altra viene, ma la terra rimane per sempre.
- 5 Il sole sorge, e il sole tramonta, e ritorna al luogo dove sorge.
- 6 Il vento va a sud e gira a nord; Gira e rigira nella sua carriera, e riprende i suoi circuiti.
- 7 Tutti i corsi d'acqua vanno al mare, eppure il mare non è pieno; là dove scorrono i fiumi, là continuano a scorrere.
- 8 Tutte le cose sono piene di stanchezza; nessuno può dirlo: gli occhi non si accontentano di vedere, né le orecchie si riempiono di udito.
- 9 Ciò che è stato, questo sarà; e ciò che è stato fatto, sarà fatto ancora; Non c'è niente di nuovo sotto il sole.
- 10 C'è qualcosa che si può dire: Tu, questo è nuovo? esisteva già nei secoli prima di noi.
- 11 Non c'è più memoria delle generazioni passate; né ci sarà ricordo delle generazioni future tra coloro che verranno dopo di loro.
- 12 Io, il predicatore, ero re su Yaoshor'ul a Ya-shua'oleym.
- 13 E ho applicato il mio cuore a indagare e a investigare con saggezza riguardo a tutto ciò che avviene sotto il cielo; questa noiosa occupazione che il Creatore ha dato ai figli degli uomini perché la esercitassero.
- 14 Considera tutte le opere che si fanno sotto il sole; ed ecco, tutto era vanità e vano desiderio.
- 15 Ciò che è storto non si può raddrizzare; ciò che manca non si può enumerare.
- 16 Parlai a me stesso, dicendo: Ecco, io sono diventato grande e ho superato in saggezza tutti quelli che erano prima di me in Yashua'oleym; infatti, ho avuto una vasta esperienza di saggezza e conoscenza.
- 17 E ho applicato il mio cuore per conoscere la saggezza e per conoscere la follia e la stoltezza; e seppi che anche questo era un desiderio vano.
- 18 Poiché in molta saggezza c'è molta stanchezza; e ciò che accresce la conoscenza accresce il dolore.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 2

- 1 Mi sono detto: Vieni ora, ti metterò alla prova con gioia; quindi goditi il piacere; ma ecco, anche questa era vanità.
- 2 Disse ridendo: È pazzo; e gioia: che senso ha essere?
- 3 Ho cercato nel mio cuore come stuzzicare la mia carne con il vino, senza smettere di lasciarmi guidare dalla saggezza, e come trattenere la stoltezza, finché non ho visto ciò che era bene che i figli degli uomini facessero sotto il cielo durante il numero dei giorni della tua vita.
- 4 Ho compiuto per me opere magnifiche: ho costruito case, ho piantato vigne;
- 5 Ho fatto orti e giardini e vi ho piantato alberi da frutto di ogni specie.
- 6 Ho fatto delle vasche d'acqua per irrigare la foresta dove gli alberi erano verdi.
- 7 Comprai servi e serve, e ebbi servi nati in casa mia; Avevo anche grandi possedimenti di armenti e armenti, più di tutti quelli che erano prima di me a Yashua'oleym.
- 8 Raccolsi per me anche argento, oro e i tesori dei re e delle province; Mi sono procurato cantori e cantanti e le delizie dei figli degli uomini, concubine in gran numero.
- 9 Così diventai grande e più ricco di tutti quelli che erano stati prima di me a Yashua'oleym; anche la mia saggezza è rimasta con me.

10 E qualunque cosa i miei occhi desiderassero, non l'ho negata, né ho privato il mio cuore di alcuna gioia; poiché il mio cuore si è rallegrato di tutta la mia fatica, e questo è stato il profitto di tutta la mia fatica.

11 Poi guardai tutte le opere che le mie mani avevano fatte, e la fatica che avevo speso nel farle; ed ecco, tutto era vanità e vano desiderio, e non c'era profitto sotto il sole.

12 Mi sono voltato per vedere la saggezza, la follia e la stoltezza; infatti che cosa farà l'uomo che segue il re? Lo stesso che è già stato fatto!

13 Allora vidi che la saggezza è più eccellente della stoltezza, come la luce è più eccellente delle tenebre.

14 Gli occhi del saggio sono nella sua testa, ma lo stolto cammina nelle tenebre; Tuttavia, mi sono reso conto che a entrambi succede la stessa cosa.

15 Perciò ho detto in cuor mio: Come accade a uno stolto, così accadrà a me; perché allora ho cercato di più la saggezza; Allora mi sono detto che anche questa era vanità.

16 Poiché sia del saggio che dello stolto il ricordo non durerà per sempre; a causa di tutto, nei giorni a venire, ci sarà l'oblio totale. E come muore il saggio, così muore lo stolto!

17 Perciò odiavo la vita, perché il lavoro che si fa sotto il sole mi era gravoso; sì, tutto è vanità e vano desiderio.

18 Anch'io ho detestato tutta la mia fatica sotto il sole, vedendo che devo lasciarla a chi verrà dopo di me.

19 E chi sa se sarà saggio o stolto? Tuttavia prenderà possesso di tutta la mia opera in cui ho faticato e in cui ho agito saggiamente sotto il sole; Anche questa è vanità.

20 Allora mi voltai e abbandonai il mio cuore alla disperazione per tutto il lavoro che avevo faticato sotto il sole.

21 Poiché c'è un uomo il cui lavoro è compiuto con saggezza, conoscenza e abilità; tuttavia, lascerà che il frutto del suo lavoro sia la parte di coloro che non vi hanno lavorato; Anche questo è vanità e un grande male.

22 Infatti che cosa ottiene l'uomo con tutto il suo lavoro e con la fatica con cui fatica sotto il sole?

23 Poiché tutti i suoi giorni sono dolori, e le sue opere sono vessazione; Neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questa è vanità.

24 Non c'è niente di meglio per l'uomo che mangiare e bere e far godere la sua vita del bene del suo lavoro. Ho visto che anche questo viene dalla mano del Creatore.

25 Per chi può mangiare, o per chi può godere, meglio di me?

26 Poiché all'uomo che gli piace, il Creatore dà sapienza, conoscenza e gioia; ma al peccatore dà lavoro, affinché possa raccogliere e ammucciare per darlo a chi piace al Creatore: anche questo è vanità e vano desiderio.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 3

1 Ogni cosa ha la sua stagione e c'è un tempo per ogni scopo sotto il cielo.

2 C'è un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è stato piantato;

3 un tempo per uccidere e un tempo per guarire; un tempo per demolire e un tempo per edificare;

4 un tempo per piangere e un tempo per ridere; un tempo per piangere e un tempo per ballare;

5 un tempo per spargere pietre e un tempo per raccogliercle; un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dall'abbracciare;

6 un tempo per cercare e un tempo per perdere; un tempo per conservare e un tempo per buttare via;

7 un tempo per strappare e un tempo per cucire; un tempo per tacere e un tempo per parlare;

8 un tempo per amare e un tempo per odiare; tempo di guerra e tempo di pace.

9 Che beneficio trae il lavoratore da ciò su cui lavora?

10 Ho visto l'opera dolorosa che il Creatore ha dato ai figli degli uomini affinché la praticassero.

11 Ha reso ogni cosa bella a suo tempo; Ha anche posto nella mente dell'uomo l'idea dell'eternità, sebbene non possa scoprire l'opera che il Creatore ha compiuto dall'inizio alla fine.

12 So che non c'è niente di meglio per loro che rallegrarsi e fare il bene finché vivono; 13 e anche che ogni uomo mangi, beva e goda del bene di tutto il suo lavoro è un dono del Creatore.

14 So che tutto ciò che fa il Creatore durerà per sempre; non vi si può aggiungere nulla e nulla gli può essere tolto; e questo fa il Creatore affinché gli uomini temano davanti a lui:

15 Ciò che è, è già stato; e anche ciò che sarà è già esistito; e il Creatore ricerca nuovamente ciò che è già accaduto.

16 Ho visto di nuovo sotto il sole che l'empietà era al posto della giustizia; e che al posto della giustizia c'era ancora l'empietà.

17 Ho detto nel mio cuore: il Creatore giudicherà i giusti e gli empi; poiché c'è un tempo per ogni scopo e per ogni opera.

18 Ho detto in cuor mio: Questo è per il bene dei figli degli uomini, affinché il Creatore li provi e vedano che in se stessi sono come bruti.

19 Infatti ciò che accade ai figli degli uomini, lo stesso accade ai bruti; A loro accade la stessa cosa; come muore uno, muore anche l'altro; tutti hanno lo stesso respiro; e l'uomo non ha alcun vantaggio sui bruti; perché tutto è vanità.

20 Tutti vanno in un posto; tutto è polvere e tutto ritornerà polvere.

21 Chi sa se lo spirito dei figli degli uomini sale in alto, e se lo spirito degli animali discende sulla terra?

22 Poiché ho visto che non c'è niente di meglio che che un uomo si rallegri delle sue opere; perché questo è il tuo destino; poiché chi lo farà tornare per vedere cosa verrà dopo di lui?

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 4

1 Allora mi volsi e guardai tutte le oppressioni che si fanno sotto il sole; ed ecco le lacrime degli oppressi, i quali non avevano chi li consolasse; dalla parte dei loro oppressori c'era il potere; ma non avevano la trapunta.

2 Perciò ho giudicato più felici quelli che sono morti di quelli che sono ancora in vita.

3 E migliore di entrambi è colui che non lo è ancora e che non ha visto le opere malvagie che si compiono sotto il sole.

4 Ho visto anche che ogni lavoro e ogni abilità nelle opere vengono dall'invidia che l'uomo nutre verso il suo prossimo. Anche questo è vanità e vano desiderio.

5 Lo stolto incrocia le mani e mangia le sue; propria carne.

6 È meglio una manciata con disinvoltura che entrambe le mani piene di fatica e vano desiderio.

7 Di nuovo mi voltai e vidi la vanità sotto il sole.

8 C'è chi è solo, senza parenti; Non ha figli né fratelli, eppure tutto il suo lavoro non ha fine, né i suoi occhi si saziano di ricchezze. E non si chiede: per chi sto lavorando privando la mia vita del bene? Anche questa è vanità e un'occupazione noiosa.

9 Due sono meglio di uno, perché hanno una paga migliore per il loro lavoro.

10 Poiché, se cadono, l'uno rialzerà il suo compagno; ma guai a chi è solo, perché, se cade, non ci sarà nessuno che lo rialzi.

11 Inoltre, se due dormono insieme, staranno al caldo; Ma come si fa a stare al caldo?

12 E se qualcuno vuol prevalere contro uno, tutti e due gli resisteranno; e la corda tripla non si rompe così presto.

13 Meglio un giovane povero e saggio che un re vecchio e stolto, che non si lascia più ammonire,

14 anche se fosse uscito di prigione per regnare, o fosse nato povero nel suo regno.

15 Vidi tutti i viventi passeggiare sotto il sole ed erano con il giovane, il successore, che doveva prendere il posto del re.

16 Tutto il popolo alla cui testa stava era innumerevoli; tuttavia coloro che gli succedettero non si rallegreranno di lui. In verità anche questo è vanità e vano desiderio.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 5

1 Custodisci i tuoi piedi quando vai alla Casa di UL'HIM; poiché avvicinarsi per ascoltare è meglio che offrire sacrifici degli stolti; perché non sanno che stanno facendo del male.

2 Non essere frettoloso con la tua bocca, né il tuo cuore essere frettoloso nel proferire alcuna parola davanti al Creatore; perché il Creatore è nei cieli e tu sei sulla terra; siano dunque poche le vostre parole.

3 Poiché da una moltitudine di opere nascono sogni, e da una moltitudine di parole la voce di uno stolto.

4 Quando fai un voto al Creatore, non tardare ad adempierlo; perché non si compiace degli stolti. Qualunque cosa tu voti, pagala.

5 È meglio non votare che votare e non pagare.

6 Non permettere che la tua bocca faccia peccare la tua carne, né dire in presenza del Molaok/Angelo che era errore; Perché il Creatore dovrebbe adirarsi con la tua voce e distruggere l'opera delle tue mani?

7 Poiché nella moltitudine dei sogni ci sono vanità e molte parole; ma temi il Creatore.

8 Se vedi in qualche provincia l'oppressione dei poveri e la violenta perversione della legge e della giustizia, non meravigliarti di una cosa del genere. Infatti chi occupa una posizione elevata ha chi è superiore alla sentinella; e ce ne sono di più alti sopra di loro.

9 Il beneficio della terra è di tutti; anche il re usa il campo.

10 Chi ama il denaro non si sazierà di denaro; Né chi ama la ricchezza si accontenterà del guadagno; Anche questa è vanità.

11 Quando aumenta la ricchezza, aumenta anche chi mangia; e che vantaggio ha il loro proprietario se non quello di vederli con i suoi occhi?

12 Dolce è il sonno del lavoratore, sia che mangi poco o molto; ma la sazietà del ricco non lo lascia dormire.

13 C'è un male grave che ho visto sotto il sole: le ricchezze sono state accumulate dal proprietario a proprio danno;

14 e le stesse ricchezze andarono perdute per qualche brutta avventura; e se c'è un figlio, nulla resta nelle loro mani.

15 Come è uscito dal grembo di sua madre, così se ne andrà, nudo come era venuto; e non prenderà nulla dal suo lavoro che possa portare in mano.

16 Ora questo è un male grave; perché come è venuto, così andrà; e quale vantaggio gli viene dall'aver lavorato per il vento,

17 e avendo trascorso tutti i suoi giorni nelle tenebre, e avendo sofferto molte fatiche, malattie e fastidi?

18 Ecco ciò che vidi, cosa buona e bella: qualcuno mangiava e beveva e ciascuno godeva del bene di tutto il suo lavoro, che fatica sotto il sole, per tutti i giorni della vita che il Creatore gli ha dato; perché questo è il tuo destino.

19 E quanto all'uomo al quale il Creatore ha dato ricchezze e possedimenti, e il potere di goderne, di ricevere la sua parte e di rallegrarsi del suo lavoro, questo è il dono del Creatore.

20 Poiché non ricorderà molto dei giorni della sua vita; perché il Creatore gli riempie il cuore di gioia.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 6

1 C'è un male che ho visto sotto il sole, e pesa sull'uomo:

2 un uomo al quale il Creatore ha dato ricchezze, beni e onore, sì che non gli manca nulla di ciò che desidera, eppure il Creatore non gli dà il potere di mangiarne, ma ne mangia lo straniero; Anche questo è vanità e un grande male.

3 Se un uomo genera cento figli e vive molti anni, tanto che i giorni della sua vita sono molti, ma se la sua vita non è piena di bene, e inoltre non ha sepoltura, dico che è meglio un aborto che ;

4 poiché è venuto invano, e va nelle tenebre, e il suo nome è coperto dalle tenebre;

5 e sebbene non abbia mai visto il sole, né l'abbia conosciuto, ha più riposo di così;

6 e sebbene abbia vissuto duemila anni, tuttavia non ha goduto il bene. Non vanno tutti nello stesso posto?

7 Tutto il lavoro dell'uomo è per la sua bocca, eppure il suo appetito non è soddisfatto.

8 Quale vantaggio ha infatti il saggio sullo stolto? e che dire del povero che sa camminare davanti ai vivi?

9 Meglio è la vista degli occhi che il vagabondaggio dell'avidità; Anche questo è vanità e vano desiderio.

10 Qualunque cosa sia, da tempo è chiamata con il suo nome; e si sa che è un uomo; e non può competere con chi è più forte di lui.

11 Poiché molte parole accrescono la vanità, che vantaggio ne trae l'uomo?

12 Infatti chi sa cosa è bene per un uomo in questa vita, durante i pochi giorni della sua vita vana, che trascorre come un'ombra? poiché chi dirà a un uomo cosa accadrà dopo di lui sotto il sole?

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 7

1 Un buon nome è migliore dell'unguento migliore, e il giorno della morte che il giorno della nascita.

2 È meglio andare in una casa dove c'è lutto che andare in una casa dove si festeggia; perché in essa si vede la fine di tutti gli uomini, e i vivi la applicano al loro cuore.

3 Il dolore è migliore del riso, perché la tristezza del volto rende migliore il cuore.

4 Il cuore dei saggi è nella casa in lutto, ma il cuore degli stolti è nella casa della gioia.

5 È meglio ascoltare il rimprovero di un uomo saggio che ascoltare il canto degli stolti.

6 Poiché come il crepitio delle spine sotto la pentola, così è il riso dello stolto; Anche questa è vanità.

7 Davvero l'oppressione fa impazzire anche il saggio, e l'avidità corrompe il cuore.

8 La fine di una cosa è migliore dell'inizio; Meglio il paziente che l'arrogante.

9 Non essere pronto ad adirarti nel tuo spirito, perché l'ira risiede nel seno degli stolti.

10 Non dire: Perché i giorni antichi erano migliori di questi? perché questa domanda non viene dalla saggezza.

11 La saggezza è buona come un'eredità e ancor più vantaggiosa per coloro che vedono il sole.

12 Poiché la saggezza è una difesa, come il denaro è una difesa; ma l'eccellenza della sapienza è che preserva la vita di chi la possiede.

13 Considerate le opere del Creatore; poiché chi può raddrizzare ciò che ha reso storto?

14 Nel giorno della prosperità rallegratevi, ma nel giorno dell'avversità riflettete; poiché il Creatore ha fatto questo e quello, affinché l'uomo non possa scoprire nulla di ciò che verrà dopo di lui.

15 Tutto questo ho visto nei giorni della mia vanità: c'è un giusto che perisce nella sua giustizia, e c'è un uomo malvagio che prolunga i suoi giorni nella sua malvagità.
16 Non essere troppo giusto, né troppo saggio; perché dovresti distruggerti?
17 Non essere troppo malvagio e non essere stolto; perché dovresti morire prima del tempo?
18 È bene che tu ti attenga a questo e che non ritiri la mano neanche da quello; perché chi teme il Creatore sfugge a tutto questo.
19 La saggezza rafforza il saggio più di dieci governatori della città.
20 Poiché non c'è uomo giusto sulla terra che faccia il bene e non pecchi mai.
21 Non ascoltare ogni parola che viene detta, per non sentire il tuo servo maledirti;
22 perché anche tu sai che spesso hai maledetto gli altri.
23 Tutto questo l'ho dimostrato con saggezza; e disse: Mi farò saggio; ma la saggezza era ancora lontana da me.
24 Ciò che è scomparso è lontano e molto profondo; chi può trovarlo?
25 Mi volsi e applicai il mio cuore per conoscere, per indagare, per cercare la saggezza e la ragione di tutte le cose, e per riconoscere che la malvagità è stoltezza, e che la stoltezza è stoltezza.
26 E ho trovato cosa più amara della morte, la donna il cui cuore sono lacci e reti, e le cui mani sono ceppi; chi compiace il Creatore ne sfuggirà; ma il peccatore ne sarà arrestato.
27 Ecco, questo ho trovato, dice il predicatore, confrontando una cosa con un'altra per trovarne la causa;
28 causa che ancora cerco, ma non l'ho trovata; Ho trovato un uomo tra mille, ma una donna tra tutte, quella non l'ho trovata.
29 Ecco, solo questo ho trovato: che il Creatore ha fatto l'uomo retto, ma gli uomini hanno cercato molti espedienti.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 8

1 Chi è come un uomo saggio? E chi conosce l'interpretazione delle cose? La saggezza di un uomo fa risplendere il suo volto, e con essa si trasforma la durezza del suo volto.
2 Io dico: Osserva il comandamento del re, e questo a causa del giuramento fatto al Creatore.
3 Non abbiate fretta di allontanarvi dalla sua presenza; né persistere in alcuna cosa malvagia; perché fa quello che gli piace.
4 Poiché la parola del re è suprema; e chi gli dirà: cosa stai facendo?
5 Chi osserva il comandamento non subirà alcun male; e il cuore del saggio discernerà il tempo e il giudizio.
6 Poiché per ogni scopo c'è tempo e giudizio; perché la miseria dell'uomo gli pesa.
7 Perché non sa cosa accadrà; poiché chi gli farà capire come sarà?
8 Non c'è nessuno che abbia il dominio sullo spirito, per trattenerlo; né che abbia potere sul giorno della morte; né c'è permesso in tempo di guerra; né la malvagità libererà chi le si abbandona.
9 Tutto questo ho osservato applicando il mio cuore a ogni opera che si fa sotto il sole; C'è un tempo in cui un uomo domina su un altro uomo a proprio danno.
10 Ho visto anche i malvagi che erano sepolti, quelli che una volta entravano e uscivano dal luogo santo; e furono dimenticati nella città dove avevano fatto ciò; Anche questa è vanità.
11 Poiché il giudizio su un'opera malvagia non viene eseguito rapidamente, i cuori dei figlioli degli uomini sono pienamente preparati a fare il male.
12 Anche se un peccatore fa il male cento volte e i suoi giorni si prolungano, tuttavia so per certo che andrà bene per quelli che temono il Creatore, perché temono davanti a lui;

13 Ma le cose non andranno bene per l'empio, ed egli non prolungherà i suoi giorni, che sono come un'ombra; perché non ha paura di YAOHUH.

14 C'è un'altra vanità che si compie sulla terra: ci sono dei giusti ai quali avviene secondo le opere degli empi, e ci sono dei malvagi ai quali avviene secondo le opere dei giusti. Ho detto che anche questa è vanità.

15 Perciò esalto la gioia, perché l'uomo non ha nulla di meglio sotto il sole che mangiare, bere e stare allegri; perché questo ti accompagnerà nel tuo lavoro nei giorni della tua vita che il Creatore ti dona sotto il sole.

16 Quando ho applicato il mio cuore per conoscere la saggezza e per vedere l'opera che si fa sulla terra (poiché ci sono uomini che né giorno né notte possono dare sonno ai loro occhi),

17 Allora vidi tutta l'opera del Creatore e vidi che l'uomo non può comprendere l'opera che si compie sotto il sole; poiché per quanto l'uomo lavori per scoprirlo, non lo troverà; sebbene il saggio voglia saperlo, non riesce a capirlo.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 9

1 Infatti ho applicato il mio cuore a tutto questo, per comprendere chiaramente tutto questo: che i giusti, i saggi e le loro opere sono nelle mani del Creatore; se sia amore o odio, l'uomo non lo sa; tutto gli passa davanti agli occhi.

2 Tutto accade allo stesso modo a tutti: lo stesso accade al giusto e all'empio, al buono e al cattivo, al puro e all'impuro; sia a chi si sacrifica che a chi non si sacrifica; tanto al buono quanto al peccatore; a chi giura e a chi teme il giuramento.

3 Questo è il male che c'è in tutto ciò che si fa sotto il sole: che a tutti capitano la stessa cosa. Anche i cuori dei figli degli uomini sono pieni di malvagità; ci sono follie nel suo cuore durante la sua vita, e poi vanno alla morte.

4 Ora per chi è in compagnia dei vivi c'è speranza; perché è meglio un cane vivo che un leone morto.

5 Poiché i vivi sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla, né hanno ormai alcuna ricompensa; perché la sua memoria era stata dimenticata.

6 Il loro amore, il loro odio e la loro invidia sono periti; né da ora in poi avranno parte per sempre in tutto ciò che viene fatto sotto il sole.

7 Va' dunque, mangia il tuo pane con gioia e bevi il tuo vino con cuore lieto; poiché il Creatore da tempo si compiace delle tue opere.

8 Le tue vesti siano sempre bianche e l'olio non venga mai a mancare sul tuo capo.

9 Goditi la vita con la donna che ami, tutti i giorni della tua vita vana, che il Creatore ti ha dato sotto il sole, tutti i giorni della tua vita vana; perché questa è la tua sorte in questa vita e nel lavoro che svolgi sotto il sole.

10 Tutto ciò che la tua mano trova da fare, fallo secondo le tue forze; perché nello Sheol (la tomba), dove stai andando, non c'è lavoro, nessun piano, nessuna conoscenza, nessuna saggezza di sorta.

11 Anch'io guardai e vidi che sotto il sole la corsa non appartiene al veloce, né la battaglia al forte, né il pane al saggio, né le ricchezze al prudente, né la grazia al saggio; ma quell'occasione e quella fortuna capitano a tutti.

12 Poiché l'uomo non conosce la sua ora. Come i pesci sono presi in una rete malvagia, e come gli uccelli sono presi in un laccio, così i figli degli uomini sono presi in trappola dal tempo cattivo, quando piomba su di loro all'improvviso.

13 Ho visto anche questo esempio di sapienza sotto il sole, che mi è sembrato grande:

14 C'era una piccola città nella quale c'erano pochi uomini; e un grande re venne contro di lei, la circondò ed eresse contro di lei grandi roccaforti.

15 Ora si trovò in essa un uomo povero e saggio, che con la sua saggezza salvò la città; Nessuno però si ricordava più di quel pover'uomo.

16 Allora dissi: La saggezza è migliore della forza; eppure la saggezza del povero è disprezzata e le sue parole non vengono ascoltate.

17 Le parole del saggio ascoltate in silenzio valgono più del grido di chi domina tra gli stolti.

18 La saggezza è migliore delle armi da guerra; ma un peccatore fa un grande danno al bene.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 10

1 Le mosche morte fanno sì che l'unguento del profumiere emetta un cattivo odore; quindi un po' di stoltezza pesa più della saggezza e dell'onore.

2 Il cuore del saggio volge a destra, ma il cuore dello stolto volge a sinistra.

3 E anche quando uno stolto passa per la strada, manca di senno e dice a tutti che è uno stolto.

4 Se lo spirito del governatore si solleva contro di te, non lasciare il tuo posto; perché la deferenza annulla le grandi offese.

5 C'è un male che ho visto sotto il sole, come un errore che viene dal governatore:

6 La stoltezza è posta in grande dignità, e i ricchi siedono in luoghi umili.

7 Ho visto servi cavalcare cavalli e principi camminare come servi.

8 Chi scava una fossa vi cadrà dentro; e chiunque sfonda un muro, un serpente lo morderà.

9 Chi rimuove le pietre ne subisce un danno, e chi taglia la legna è in pericolo.

10 Se il ferro è smussato e il taglio non è affilato, allora bisogna esercitare più forza; ma la saggezza è utile per dare prosperità.

11 Se il serpente morde prima di essere incantato, non c'è alcun vantaggio per l'incantatore.

12 Le parole della bocca del saggio sono piene di grazia, ma le labbra dello stolto lo divorano.

13 Il principio delle parole della sua bocca è stoltezza, e la fine dei suoi discorsi è follia perversa.

14 Lo stolto moltiplica le parole, ma nessuno sa quale sarà; e chi può dirgli cosa accadrà dopo di lui?

15-16 Il lavoro dello stolto lo stanca, tanto che non sa come andare in città. Guai a te, o terra, quando il tuo re è bambino e quando i tuoi principi banchettano al mattino!

17 Beato te, o terra, quando il tuo re è figlio di nobili, e quando i tuoi principi mangiano a tempo opportuno, per ristorarsi, e non per ubriachezza!

18 Per la pigrizia il tetto si indebolisce, e per le mani negligenti la casa fa acqua.

19 Il banchetto è fatto per ridere, e il vino rallegra la vita; e per tutto risponde il denaro.

20 Né maledici ancora il re nella tua mente; né maledire il ricco nella tua camera; poiché gli uccelli del cielo porteranno la voce e una creatura alata riporterà la parola.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 11

1 Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molti giorni lo ritroverai.

2 Condividi con sette e anche con otto; poiché non sai quale male accadrà sulla terra.

3 Quando le nuvole sono piene di pioggia, la versano sulla terra. Se l'albero cade a sud o a nord, ovunque cada, rimarrà lì.

4 Chi guarda il vento non seminerà, e chi guarda le nuvole non mieterà.

5 Come non conosci il sentiero del vento, né come si formano le ossa nel grembo della donna incinta, così non conosci le opere del Creatore, che fa tutte le cose.

6 Al mattino semina il tuo seme e alla sera non trattenerne la tua mano; poiché non sai quale dei due prospererà, se questo, quello, o se entrambi saranno ugualmente buoni.

7 Dolce è la luce, e piacevole agli occhi vedere il sole.

8 Perciò, se un uomo vive molti anni, si rallegri di tutti loro; Tuttavia, ricordate i giorni bui, perché ce ne saranno molti. Tutto ciò che accade è vanità.

9 Rallegrati, giovane, nella tua giovinezza, e si rincuori il tuo cuore nei giorni della tua giovinezza, e cammina nelle vie del tuo cuore e davanti agli occhi dei tuoi occhi; Ma sappi che per tutte queste cose il Creatore ti porterà in giudizio.

10 Togli dunque il dispiacere dal tuo cuore, allontana il male dalla tua carne; perché la giovinezza e l'aurora della vita sono vanità.

CAPITOLI - LIBRI

[Ec] QEHOLOTH 12

1 Ricordati anche del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i giorni malvagi e gli anni in cui dirai: Non provo alcun piacere in essi;

2 prima che il sole, la luce, la luna e le stelle si oscurino, e ritornino le nubi dopo la pioggia;

3-4 nel giorno in cui tremeranno le guardie della casa, e gli uomini forti si piegheranno, e cesseranno le macine, perché sono poche, e quelli che guardano alle finestre si oscureranno, e le porte delle strade saranno chiuse; quando il rumore della macina si placa, e ci alziamo al canto degli uccelli, e tutte le figlie della musica vengono abbattute;

5-6 così come quando temono ciò che è alto, e ci sono terrori sulla strada; e il mandorlo fiorisce, e la cavalletta è un peso, e il desiderio viene meno; poiché l'uomo andrà alla sua dimora eterna e le persone in lutto cammineranno per la piazza; prima che si rompa la catena d'argento, o si rompa la coppa d'oro, o si rompa la brocca alla fonte, o si rompa la ruota alla cisterna,

7 e la polvere ritorna alla terra com'era, e lo spirito ritorna al Creatore che lo ha dato.

8-9 Vanità delle vanità, dice il predicatore, tutto è vanità. Oltre ad essere saggio, il predicatore insegnava al popolo anche la conoscenza, meditando, studiando e mettendo in ordine molti proverbi.

10 Il predicatore cercava parole piacevoli e scriveva accuratamente discorsi pieni di verità.

11 Le parole dei saggi sono come pungoli; e come chiodi ben fissati sono raccolte le parole dei maestri, che furono date dall'unico pastore.

12 Inoltre, figlio mio, sii avvisato. Non c'è fine nel fare molti libri; e studiare troppo è noioso per la carne.

13 Questa è la fine del discorso; tutto è già stato ascoltato: temi il Creatore e osserva i suoi comandamenti; poiché questo è l'intero dovere dell'uomo.

14 Poiché il Creatore porterà in giudizio ogni opera e ogni cosa segreta, sia buona che cattiva.

CAPITOLI - LIBRI

POSTERIORE



ESDRAS/EZ'RAH

INDICE dei libri [Capitoli]

[NDR] EZ'RAH 1

1 Nel primo anno di Kerosh, re di Persia, affinché la parola del Creatore pronunciata per bocca di Yarmi'yah potesse essere adempiuta, il Creatore risvegliò lo spirito di Kerosh, re di Persia, affinché lo facesse proclamò in tutto il suo regno, di persona e anche per iscritto, il presente decreto:

2 Così dice Kerosh, re di Persia: L'UL, il Creatore, dal cielo mi ha dato tutti i regni della terra, e mi ha incaricato di costruirgli una casa a Yashua'oleym, che è a Yaohu'dah.

3 Chiunque sia tra voi di tutto il suo popolo (lascia che il suo UL sia con lui) sali a Yashua'o-leyim, che è in Yaohu'dah, e costruisci la casa di UL'HIM, il Creatore di Yaoshor'ul; lui è l'UL che dimora in Yashua'oleym.

4 E ogni residuo, ovunque soggiornino, dovrebbe essere aiutato dagli uomini di quel luogo con argento, oro, beni e animali, oltre all'offerta volontaria alla Casa di UL'HIM, che è in Yashua' oleyim.

5 Allora i capi delle case paterne di Yahweh e di Ben'yamin, i sacerdoti e i leviti, tutti coloro il cui spirito era stato risvegliato dal Creatore, si alzarono per salire a costruire la casa dell'Eterno, che è a Yashua'oleym.

6 E tutti i loro vicini li aiutarono con utensili d'argento, con oro, con beni, con animali e con cose preziose, oltre a tutto ciò che veniva offerto volontariamente.

7 Il re Kerosh portò via anche gli utensili che appartenevano alla casa di UL'HIM e che Nebushadnezar aveva portato da Yashua'oleym e aveva posto nella casa dei suoi idoli.

8 Kerosh, re di Persia, li fece uscire per mano di Mitredath, il tesoriere, che li consegnò numerati a Sheshbazar, principe di Yaohu'dah.

9-10 Questo è il loro numero: trenta coppe d'oro, mille coppe d'argento, ventinove incensieri, trenta coppe d'oro, quattrocentodieci coppe d'argento e mille altri utensili.

11 Tutti gli utensili d'oro e d'argento erano cinquemilaquattrocento; tutti questi presero Sheshbazar, quando quelli in cattività furono condotti da Bavel a Yashua'o-leyim.

CAPITOLI - LIBRI**[NDR] EZ'RAH 2**

1 Questi sono i figli della provincia, risaliti dalla cattività, dagli esiliati, che Nebusadnezar, re di Bavel, aveva portato a Bavel, e che tornarono a Yashua'oleym e a Yaohu'dah, ciascuno nella sua città;

2 che vennero con Zerubab'ul, Yeshuah, Nehem'yah, Sera'yah, Reela'yah, Mordecai, Bilsan, Mizpar, Bigvai, Rehum e Baanah. Il numero degli uomini del popolo di Yaoshor'ul.

3 I figli di Parohs, duemilacentosettantadue.

4 I figli di Shuafat'yah, trecentosettantadue.

5 I figli di Arah, settecentosettantacinque.

6 Figli di Pahath-Moab, figli di Yeshua e Yoab, duemilaottocentododici.

7 I figli di Ul'on, milleduecentocinquantaquattro.

8 I figli di Zatu, novecentoquarantacinque.

9 I figli di Zacai, settecentosessanta.

10 I figli di Bani, seicentoquarantadue.

11 Figli di Bebai, seicentoventitré.

12 Figli di Azgad, milleduecentoventidue.

13 I figli di Adonicon, seicentosessantasei.

14 I figli di Bigvai, duemilacinquantasei.

15 I figli di Adim, quattrocentocinquantaquattro.

16 Figli di Ater, di Kozzoq'yah, novantotto.

- 17 I figli di Bezai, trecentoventitré.
- 18 I figli di Yora, centododici.
- 19 I figli di Hashun, duecentoventitré.
- 20 I figli di Gibar, novantacinque.
- 21 I figli di Beit'Iekhem, centoventitré.
- 22 Uomini di Netofah, cinquantasei.
- 23 Uomini di Anatoth, centoventotto.
- 24 I figli di Azmaveth, quarantadue.
- 25 Figli di Kiriath-Arim, Cephira e Beeroth, settecentoquarantatré
- 26 Figli di Ramah e Gaba, seicentoventuno.
- 27 Uomini di Micmaz, centoventidue.
- 28 Uomini di Bohay'ul e Ai, duecentoventitré.
- 29 I figli di Nebo, cinquantadue.
- 30 I figli di Magbis, centocinquantasei.
- 31 I figli dell'altro Ul'on, milleduecentocinquantaquattro.
- 32 I figli di Harim, trecentoventi.
- 33 I figli di Lod, Hadid e Ono, settecentoventicinque.
- 34 I figli di Yarichoh, trecentoquarantacinque.
- 35 Figli di Senaah: tremilaseicentotrenta.
- 36 I sacerdoti: figli di Yeda'yah, della casa di Yeshua, novecentosettantatre.
- 37 I figli di Immer, millecinquantadue.
- 38 Figli di Pashhur, milleduecentoquarantasette.
- 39 I figli di Harim, millediciassette.
- 40 Leviti, figli di Yeshuah, e di Cadmiul, dei figli di Hodaviah, settantaquattro.
- 41 I cantori: figli di Osaf, centoventotto.
- 42 Figli dei portinai: figli di Shallum, figli di Ater, figli di Talmon, figli di Akkub, figli di Hatita, figli di Shobai, in tutto centotrentanove.
- 43 I servi: i figli di Ziah, i figli di Hashufa, i figli di Tabaoth,
- 44 i figli di Querohs, i figli di Siah, i figli di Paddon,
- 45 figli di Lebanah, figli di Hagabah, figli di Akkub,
- 46 i figli di Hagab, i figli di Sanlai, i figli di Hanan,
- 47 i figli di Ghidul, i figli di Gaar, i figli di Reayah,
- 48 figli di Rezin, figli di Necoda, figli di Gazon,
- 49 figli di Uza, figli di Pasheia, figli di Besai,
- 50 figli di Asna, figli di Meunim, figli di Nefusim,
- 51 i figli di Bakkbuk, i figli di Hakuphah, i figli di Hurur,
- 52 i figli di Bazluth, i figli di Meida, i figli di Harsah,
- 53 i figli di Barcos, i figli di Sihsera, i figli di Tamah,
- 54 i figli di Neziah, i figli di Hatifah.
- 55 I figli dei servi di Shua'olmoh: i figli di Sotai, i figli di Sophereth, i figli di Peruda,
- 56 i figli di Yaalah, i figli di Darcom, i figli di Giddul,
- 57 figli di Shuafat'yah, figli di Hattil, figli di Poquereth-Hazebaim, figli di Ammi.
- 58 Tutti i servi e i figli dei servi di Shua'olmoh erano trecentonovantadue.
- 59 Questi erano coloro che salirono da Tel-Mela, da Tel-Harsa, da Cherub, da Adan e da Immer; tuttavia, non potevano provare che le loro case paterne e il loro lignaggio provenissero da Yaoshor'ul:
- 60 figli di Dela'yah, figli di Tob'yah, figli di Necoda, seicentocinquantadue.
- 61 Dei figli dei sacerdoti: i figli di Habaiah, i figli di Hachoz, i figli di Barzillai, che prese in moglie una delle figlie di Barzillai il Galaadita, e fu chiamato con il suo nome.
- 62 Questi cercarono la sua registrazione tra quelli elencati nelle genealogie, ma non la trovarono; pertanto, poiché erano impuri, erano esclusi dal sacerdozio;
- 63 e il governatore ordinò loro di non mangiare le cose santissime finché non si fosse presentato un sacerdote con *Urim e Thummim*.
- 64 Tutta questa raunanza contava quarantaduemilatrecentosessanta persone,

65 oltre ai suoi servi e alle sue serve, che erano settemilatrecentotrentasette; c'erano anche duecento cantanti e cantanti.

66-67 I loro cavalli erano settecentotrentasei; i suoi muli, duecentoquarantacinque; i cammelli, quattrocentotrentacinque; gli asini, seimilasettecentoventi.

68 Alcuni dei capi delle case paterne, venendo alla Casa di UL'HIM a Yashua'oleym, fecero offerte volontarie alla Casa di UL'HIM, per costruirla al suo posto;

69 Secondo le loro possibilità, donarono al tesoro dei lavori sessantunomila *darici d'oro, cinquemila mine d'argento e cento vesti sacerdotali.*

70 Ora i sacerdoti, i leviti e una parte del popolo, sia i cantori, sia i portinai, sia i servitori, dimoravano nelle loro città, e tutto Yaoshor'ul nelle loro città.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RAH 3

1 Quando arrivò il settimo mese, quando i figli di Yaoshor'ul erano nelle loro città, il popolo si radunò come un solo uomo a Yashua'oleym.

2 Allora Yeshuah, figlio di Yao'tzaodoq, con i suoi fratelli sacerdoti, e Zerubab'ul figlio di Sealt'ul, e i suoi fratelli si alzarono; e costruirono l'altare del Creatore di Yaoshor'ul, per offrire olocausti su di esso, come è scritto nella Legge data a Mehu'shua, profeta.

3 Collocarono l'altare sulla sua base (perché su di loro era il terrore a causa degli abitanti di quei paesi) e su di esso offrirono olocausti al Creatore, olocausti mattina e sera.

4-5 E celebravano la festa delle capanne, come è scritto, e offrivano olocausti giornalieri secondo il numero fissato per ogni giorno, e poi gli olocausti continui, e quelli dei noviluni e di tutte le feste fissate del Creatore, così come quelli di chiunque abbia fatto un'offerta volontaria al Creatore.

6 Dal primo giorno del settimo mese cominciarono a offrire olocausti al Creatore; tuttavia, le fondamenta del Tempio di YAOHUH non erano ancora state gettate.

7 Diettero denaro ai muratori e ai falegnami; così come cibo, bevande e olio ai Sidoni e ai Tiri, per portare legno di cedro dal Libano al mare, a Yaffoh/Joppa, secondo la concessione che Kerosh, re di Persia, aveva fatto loro.

8 Ora, nel secondo anno dalla loro venuta alla casa di UL'HIM a Yashua'oleym, nel secondo mese, Zerubab'ul figlio di Sealt'ul, e Yeshuah figlio di Yao'tzaodoq, e il resto della loro i fratelli, i sacerdoti, i leviti e tutti coloro che provenivano dalla cattività a Yashua'oleym, iniziarono il lavoro e nominarono i leviti dall'età di vent'anni in su, per supervisionare il lavoro della Casa di UL'HIM.

9 Allora Yeshuah si alzò con i suoi figli e i suoi fratelli, Cadmi'ul e i suoi figli, i figli di Yaohu'dah, come un solo uomo, per sorvegliare coloro che facevano il lavoro nella casa di UL'HIM; così come i figli di Henadad, con i loro figli e i loro fratelli leviti.

10 Quando i costruttori gettarono le fondamenta del tempio, i sacerdoti, vestiti delle loro vesti, apparvero con le trombe e i leviti, figli di Osaf, con i cembali per lodare l'UL, secondo l'ordine di Dao'ud, re di Yaoshor' ul.

11 E cantavano a turno, lodando il Creatore e rendendolo grazie con queste parole: Perché è buono; poiché la sua gentilezza dura per sempre su Yaoshor'ul. E tutto il popolo alzò un forte grido, quando lodò il Creatore, per aver gettato le fondamenta della Casa di UL'HIM.

12 Ma molti sacerdoti, leviti e capifamiglia, gli anziani che avevano visto la prima casa, piansero ad alta voce quando furono gettate le fondamenta di questa casa davanti ai loro occhi; molti gridavano anche di gioia;

13 affinché il popolo non potesse distinguere le voci di gioia dalle voci di pianto del popolo; perché la gente gridava con voce così forte che il suono si poteva udire da molto lontano.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RAH 4

1 Ora, quando gli avversari di Yaohu'dah e Ben'yamin udirono che coloro che erano tornati dalla prigionia stavano costruendo il tempio al Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, 2 Vennero da Zerubab'ul e dai capifamiglia e dissero loro: Costruiamo con voi, poiché, come voi, cerchiamo il vostro Creatore; proprio come gli abbiamo offerto sacrifici fin dai giorni di Esarhaddon, re d'Assiria, che ci ha portato quassù.

3 Ma Zerubab'ul e Yeshuah e gli altri capi delle case paterne di Yaoshor'ul dissero loro: Non è opportuno che voi e noi costruiamo una casa per il nostro UL: ma noi soli la costruiremo per il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, come ci ha ordinato il re Kerosh, re di Persia.

4 Allora il popolo del paese indebolì le mani del popolo dell'Eterno e lo turbò, impedendogli di edificare;

5 e assunsero consiglieri contro di loro per frustrare il loro piano, durante tutti i giorni di Kerosh re di Persia fino al regno di Dariavesh re di Persia.

6 Durante il regno di Akashverosh, all'inizio del suo regno, scrissero un'accusa contro gli abitanti di Yaohu'dah e Yashua'oleym.

7 Anche ai giorni di Artaserse scrissero Bislon, Mitredath, Tab'ul e i loro compagni ad Artaserse, re di Persia; e la lettera era scritta in caratteri aramaici e tradotta in lingua aramaica.

8 Rehum il comandante e Scimsai lo scriba scrissero una lettera contro Yashua' oleyim al re Artaserse, in questo modo:

9 cioè scrissero il comandante Rehum, Scimshai lo scriba e i loro compagni, i giudici, i governatori, gli ufficiali, i Persiani, gli uomini di Erech, i Babilonesi, i Susankiti, cioè gli Elamiti,

10 e le altre nazioni che il grande e famoso Osnapar trasportò e che fece vivere nella città di Shemor'yah e nel resto della provincia oltre il Fiume.

11 Ecco una copia della lettera che mandarono al re Artaserse: I tuoi servi, gli uomini oltre il Fiume, scrivono questo:

12 Sappia il re che i Giudei che sono saliti da te fino a noi sono andati a Yashua'oleym e ricostruiscono quella città ribelle ed empia, ne ricostruiscono le mura e ne riparano le fondamenta.

13 Ora sappia il re che, se quella città sarà ricostruita e le mura saranno restaurate, non pagheranno né tributo né tasse né pedaggi; e così il tesoro del re sarà danneggiato.

14 Ora, poiché noi mangiamo il sale del palazzo e non ci conviene vedere il disonore del re, mandiamo ad avvertire il re:

15 da cercare nel libro delle cronache dei vostri padri; e la troverai nel libro delle cronache e saprai che è una città ribelle, e dannosa ai re e alle province, e che in essa ci fu ribellione nei tempi antichi; Ecco perché è stato distrutto.

16 Diciamo dunque al re che se quella città sarà ricostruita e le sue mura restaurate, non avrai più terra a occidente del fiume.

17 Allora il re mandò questa risposta al comandante Rehum, allo scriba Shinsai e al resto dei loro compagni che vivevano a Shemor'yah e nel resto del paese a occidente del fiume: Pace.

18 La lettera che ci hai inviato è stata letta chiaramente in mia presenza.

19 E quando lo ordinai, essi cercarono e scoprirono che fin dall'antichità quella città era insorta contro i re e che in essa c'erano state ribellioni e sedizioni.

20 E ci sono stati re potenti su Yashua'oleym, che governavano equamente su tutta la provincia oltre il Fiume; e venivano pagate loro tasse, tasse e pedaggi.

21 Or dunque ordina a quegli uomini di stare fermi, affinché la città non possa essere ricostruita finché non lo darò io.

22 E guardatevi dall'essere negligenti in questo; affinché il danno non aumenti a scapito dei re.

23 Allora, non appena la copia della lettera del re Artaserse fu letta davanti a Rehum e Scimshai lo scriba, e ai loro compagni, andarono in fretta a Yashua'oleym, dai Giudei, e li fermarono con la forza e la violenza.

24 Allora i lavori della casa di UL'HIM, che era a Yashua'oleym, cessarono e furono interrotti fino al secondo anno del regno di Dariavesh, re di Persia.

CAPITOLI - LIBRI

[Ndr] EZ'RAH 5

1 Ora i profeti Khag'gai e Zochar'yah, figlio di Iddo, profetizzarono ai Giudei che erano a Yaohu'dah e a Yashua'oleym; nel nome del Creatore di Yaoshor'ul profetizzarono loro.

2 Allora Zerubab'ul, figlio di Sealt'ul, e Yeshuah, figlio di Yao'tzaodoq, si alzarono e cominciarono a costruire la casa di UL'HIM, che è a Yashua'oleym; e con loro c'erano i profeti del Creatore, che li aiutavano.

3 In quel tempo vennero da loro Tatenai, governatore della provincia a ovest del fiume, e Shethar-Bozenai, con i loro compagni, e chiesero loro: Chi vi ha dato l'ordine di costruire questa casa e di completare queste mura?

4 Poi domandarono loro: quali sono i nomi degli uomini che costruiscono questo edificio?

5 Ma gli occhi del suo UL erano puntati sugli anziani dei Giudei, così che non li ostacolarono, finché la cosa non fu comunicata a Dariavesh, e allora arrivò una risposta al riguardo per lettera.

6 La copia della lettera che Tatenai, governatore della provincia a ovest del fiume, e Shethar-Bozenai, e i loro compagni, i governatori, che erano da questa parte del fiume, mandarono al re Dariavesh;

7 Gli mandarono un rapporto, nel quale era scritto: Al re Dariavesh ogni pace.

8 Sappia il re che siamo andati nella provincia di Yaohudah, alla casa del grande Creatore, che è costruita con grandi pietre, e il legno è già stato posto sui muri, e questo lavoro è stato fatto con diligenza e progressi nelle tue mani.

9 Allora interrogammo quegli anziani, dicendo loro: Chi vi ha dato l'ordine di costruire questa casa e di completare questo muro?

10 Inoltre abbiamo chiesto loro i loro nomi, per poterli dichiarare, cioè per scrivervi i nomi degli uomini che sono loro capi.

11 E questa è la risposta che ci hanno dato: Siamo servi del Creatore del cielo e della terra, e abbiamo ricostruito la casa che fu costruita molti anni fa, che un grande re di Yaoshor'ul costruì e completò.

12 Ma i nostri padri, dopo aver provocato ad ira i re del cielo, li diedero nelle mani di Nebushadnezar il Caldeo, re di Bavel, il quale distrusse questa casa e deportò il popolo a Bavel.

13 Tuttavia, nel primo anno di Kerosh, re di Bavel, il re Kerosh emanò un decreto secondo cui questa Casa di UL'HIM doveva essere ricostruita.

14 E anche gli utensili d'oro e d'argento della casa di UL'HIM, che Nebushadnezar aveva preso dal tempio che era in Yashua'oleym e aveva portato al tempio di Bavel, il re Sirus li prese dal tempio di Bavel, ed erano consegnato a un uomo di nome Seshbazar, che egli aveva costituito governatore;

15 e gli disse: Prendi questi utensili, va' e portali al tempio che è in Yashua'oleym, e lascia che la Casa di UL'HIM sia costruita al suo posto.

16 Allora venne il detto Sheshbazar, e gettò le fondamenta della casa di UL'HIM, che è a Yashua'oleym; Da allora è stato costruito, ma non è ancora stato completato.

17 Ora quindi, se sembra bene al re, cerca negli archivi reali, lì a Bavel, per vedere se è vero che c'è un decreto del re Kerosh per ricostruire questa casa di UL'HIM a Yashua'oleym, e circa questo fece conoscere al re la sua volontà.

CAPITOLI - LIBRI

[Ndr] EZ'RAH 6

1 Allora il re Dariavesh lo ordinò e fu fatta una perquisizione negli archivi dove erano custoditi i tesori di Bavel.

2 E a Ecbatana, la capitale, che è nella provincia della Media, fu trovato un rotolo, su cui era scritto un memoriale, che diceva:

3 Nel primo anno del re Kerosh, il re Kerosh emanò un decreto riguardante la casa di UL'HIM a Yashua'oleym: Sia costruita la casa, il luogo dove vengono offerti i sacrifici, e le sue fondamenta siano salde; la sua altezza sarà di sessanta *cubiti* e la sua larghezza di sessanta *cubiti* ;

4 con tre ordini di pietre grosse e un ordine di legno nuovo; e la spesa sarà prelevata dal tesoro del re.

5 Inoltre, gli utensili d'oro e d'argento della Casa di UL'HIM, che Nebushadnezar prese dal tempio di Yashua'oleym e portò a Bavel, devono essere restaurati e riportati al tempio di Yashua'oleym, ciascuno per la sua posto, e li collocherai nella Casa di UL'HIM.

6 Ora dunque, Tatenai, governatore oltre il Fiume, Shethar-Bozenai, e i tuoi compagni, i governatori, che sono oltre il Fiume, parti da questo luogo;

7 smettere di ostacolare il lavoro di questa Camera di UL'HIM; lascia che il governatore degli ebrei e i loro anziani costruiscano questa Casa di UL'HIM al suo posto.

8 Inoltre, è stato decretato da me cosa dovrai fare con questi anziani degli ebrei, per la costruzione di questa Casa di UL'HIM, vale a dire che dal tesoro del re, dalle tasse della provincia oltre il Fiume, venga prontamente pagati, questi uomini sopportano tutte le spese.

9 Inoltre tutto ciò che è necessario, come tori, montoni e agnelli, per gli olocausti all'UL del cielo; inoltre, secondo la parola dei sacerdoti che sono a Yashua'oleym, date loro anche grano, sale, vino e olio, di giorno in giorno, senza fallo;

10 affinché possano offrire sacrifici dall'odore soave all'UL del cielo e pregare per la vita del re e dei suoi figli.

11 È stato anche da me decretato che chiunque muterà questo decreto, una trave sarà strappata dalla sua casa e lui vi sarà inchiodato; e perciò la tua casa diventerà un letamaio.

12 Pertanto, gli UL, che hanno fatto dimorare lì il suo nome, rovesciano tutti i re e i popoli che stendono la mano per cambiare il decreto e per distruggere questa casa di UL'HIM, che è in Yashua'oleym. Io, Dariavesh, ho emanato il decreto. Possa essere svolto diligentemente.

13 Allora Tatenai, governatore a occidente del fiume, Shetar-Bozenai, e i suoi compagni eseguirono con ogni diligenza ciò che il re Dariavesh aveva comandato.

14 Così gli anziani dei Giudei edificavano e prosperavano grazie alla profezia del profeta Khag'gai e di Zocar'yah figlio di Iddo. Costruirono e finirono la casa secondo il comando del Creatore di Yaoshor'ul e secondo il decreto di Kerosh, di Dariavesh e di Artaserse, re di Persia.

15 E questa casa fu terminata il terzo giorno del mese di Adar, nel sesto anno del regno del re Dariavesh.

16 E i figli di Yaoshor'ul, i sacerdoti, i leviti e il resto dei figli della cattività dedicarono con gioia questa casa di UL'HIM.

17 Offrirono per la dedicazione di questa Casa di UL'HIM cento tori, duecento arieti e quattrocento agnelli; e come offerta per il peccato per tutto Yaoshor'ul, dodici capri, secondo il numero delle tribù di Yaoshor'ul.

18 E stabilirono i sacerdoti nelle loro divisioni e i leviti nelle loro divisioni, per il servizio del Creatore in Yashua'oleym, secondo ciò che è scritto nel libro di Mehu'shua.

19 E quelli che tornavano dalla cattività celebravano il posqayao/pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese.

20 Poiché i sacerdoti e i leviti si erano purificati come se fossero un solo uomo; erano tutti puliti. E uccisero l'agnello posqayao/pasquale per tutti i figli della cattività, per i loro fratelli sacerdoti e per se stessi.

21 Così i figli di Yaoshor'ul che erano tornati dalla prigionia mangiarono il posqayao/pasqua, con tutti coloro che, unendosi a loro, si separarono dalla sporcizia delle nazioni della terra per cercare il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul;
22 e celebrarono con gioia la festa dei pani azzimi per sette giorni; perché il Creatore li aveva resi felici, avendo cambiato il cuore del re d'Assiria in loro favore, per rafforzare le loro mani nell'opera della Casa di UL'HIM, l'UL di Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RAH 7

1 Dopo queste cose, sotto il regno di Artaserse re di Persia, Esdra, figlio di Seraia, figlio di Ozoria, figlio di Hilkia,
2 figlio di Shallum, figlio di Tzaodok, figlio di Ahitub,
3 figlio di Amar'yah, figlio di Ozor'yah, figlio di Meraioth,
4 figlio di Zerayah, figlio di Uzi, figlio di Buki,
5 figlio di Abishua, figlio di Phin'yah, figlio di Ul'ozor, figlio di Aharon, il sommo sacerdote,
6 questo Esdra sali da Bavel. Ed era uno scriba esperto nella Legge data a Mehu'shua, che UL, il Creatore di Yaoshor'ul aveva dato; e secondo la mano del Creatore, il suo UL, che era su di lui, il re gli diede tutto ciò che gli aveva chiesto.
7 Anche alcuni figli di Yaoshor'ul, sacerdoti, leviti, cantori, portinai e servi, salirono a Yashua'oleym nel settimo anno del re Artaserse.
8 Nel quinto mese Esdra venne a Yashua'oleym, nel settimo anno di questo re.
9 Poiché il primo giorno del primo mese partì da Bavel e il primo giorno del quinto mese arrivò a Yashua'oleym, grazie alla mano benefica del suo UL su di lui.
10 Poiché Ezrah aveva preparato il suo cuore per cercare e adempiere la legge del Creatore e per insegnare in Yaoshor'ul i suoi statuti e le sue ordinanze.
11 Questa è la copia della lettera che il re Artaserse diede a Esdra, il sacerdote, lo scriba istruito nelle parole dei comandamenti del Creatore e nei suoi statuti per Yaoshor'ul:
12 Artaserse, re dei re, al sacerdote Esdra, scriba della Legge del Creatore del cielo: Saluti.
13 È stato decretato da me che nel mio regno tutti gli abitanti di Yaoshor'ul, i suoi sacerdoti e i leviti, che vogliono andare a Yashua'oleym, devono venire con te.
14 Perché sei stato mandato dal re e dai suoi sette consiglieri per indagare su Yaohu'dah e Yashua'oleym, secondo la legge del tuo UL, che è nelle tue mani;
15 e per prendere l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri diedero volontariamente all'UL di Yaoshor'ul la cui dimora è in Yashua'oleym,
16 con tutto l'argento e l'oro che trovi in tutta la provincia di Bavel, e con le offerte volontarie del popolo e dei sacerdoti, che li offrono volentieri alla casa del loro UL, che è a Ya-shua'oleym;
17 perciò con ogni diligenza comprerai con questo denaro tori, montoni e agnelli, con le loro offerte di cereali e le loro libazioni, e li offrirai sull'altare della casa del tuo Creatore, che è in Yashua'oleym.
18 E qualunque cosa sembrerà bene fare a te e ai tuoi fratelli con il resto dell'argento e dell'oro, lo farai secondo la volontà del tuo Creatore.
19 I vasi che ti sono stati dati per il servizio della casa del tuo UL, consegnali tutti davanti a lui, l'UL di Yashua'oleym.
20 E qualunque altra cosa sia necessaria per la casa del tuo UL, e che ti conviene dare, la darai dal tesoro del re.
21 E io, re Artaserse, ordino a tutti i tesorieri che sono nella provincia oltre il Fiume, che qualunque cosa vi chiederà il sacerdote Esdra, scriba della legge del Creatore del cielo, gli sia subito concesso,
22 fino a cento *talenti* d'argento, cento cor di frumento, cento *bati* di vino, *cento bati* d'olio e sale quanto vuoi.

23 Qualunque cosa sia comandata dal Creatore del cielo, sia fatta per la casa del Creatore del cielo, perché perché dovrebbe esserci ira sul regno del re e dei suoi figli?
24 Vi avvertiamo anche riguardo a tutti i sacerdoti e leviti, cantori, portieri, servitori e altri servitori di questa Casa di UL'HIM, che non sarà lecito chiedere loro né tributi, né tasse, né pedaggi.

25 E tu, Esdra, secondo la saggezza della tua UL che possiedi, nomina magistrati e giudici che giudicheranno tutto il popolo che è nella provincia oltre il Fiume, cioè tutti coloro che conoscono le leggi della tua UL; e insegnarli a coloro che non li conoscono.
26 E chiunque non osserva la legge del tuo UL e la legge del re, sia eseguita per lui giustizia con zelo: sia che si tratti di morte, o di esilio, o di confisca di beni, o di prigionia.

27 Benedetto sia UL, il Creatore, dei nostri padri, che ha messo nel cuore del re questo desiderio di adornare la Casa di UL'HIM, che è in Yashua'oleym;

28 e che mi mostrò benevolenza davanti al re, ai suoi consiglieri e davanti a tutti i potenti principi del re. Così incoraggiato dalla mano del Creatore, il mio Creatore, che era su di me, radunai tra Yaoshor'ul alcuni degli uomini principali affinché salissero con me.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RAH 8

1 Questi dunque sono i capi delle loro case paterne e questa è la genealogia di coloro che salirono con me da Bavel sotto il regno del re Artaserse:

2 Dei figli di Phin'yah, Guershon; dei figli di Itamar, Dayan'ul; dei figli di Dao'ud, Hattus; 3 dei figli di Secania, dei figli di Parohs, Zocaryah; e con lui, secondo le genealogie degli uomini, erano centocinquanta;

4 dei figli di Pahath-Moab: Ulioenai, figlio di Zerayah, e con lui duecento uomini;

5 dei figli di Zathu, Shechaniah, figlio di Yahaziul, e con lui trecento uomini;

6 dei figli di Adim, Ebed, figlio di Yaonatans, e con lui cinquanta uomini;

7 dei figli di Ul'on, Yesa'yah figlio di Athaliah, e con lui settanta uomini;

8 dei figli di Shuafatyah, Zebadiah, figlio di Micahul, e con lui ottanta uomini; È

9 dei figli di Yoab, Awod'yah figlio di Yeiul, e con lui duecentodiciotto uomini;

10 dei figli di Bani, Shelomith figlio di Yosifyah, e con lui centosessanta uomini;

11 dei figli di Bebai, Zocharyah, figlio di Bebai, e con lui ventotto uomini;

12 dei figli di Azgad, Yaoanan, figlio di Hacatan, e con lui centodieci uomini;

13 dei figli di Adonicon, che furono gli ultimi, questi sono i loro nomi: Ulifelet, Yeu'ul e Sema'yah, e con loro sessanta uomini;

14 e dei figli di Bigvai, Utai e Zabud, e con loro settanta uomini.

15 Li radunai sulla riva del fiume che scorre verso Ava; e lì ci accampammo per tre giorni. Poi frugai tra il popolo e i sacerdoti, ma non vi trovai nessuno dei figli di Levi.

16 Allora mandai a chiamare Ul'ozor, Ari'ul, Sema'yah, Ulnatan, Yarib, Ulnatan, Naok'han, Zochar'yah e Mesulon, i capi, nonché Yoiarib e Ulnatan, che erano insegnanti.

17 E li ho mandati a Iddo, il condottiero in Casiphia, e ho messo loro in bocca delle parole da dire a Iddo e ai suoi fratelli, i servi, a Casiphia, di portare noi ministri alla casa della nostra UL.

18 E grazie alla buona mano del nostro UL su di noi, ci portarono un uomo intelligente, dai figli del Mali, il figlio di Levih, il figlio di Yaoshor'ul; e Sereb'yah, con i suoi figli e fratelli, diciotto anni;

19 e Hasab'yah, e con lui Yesa'yah, dei figli di Merari, con i suoi fratelli e i loro figli, venti;

20 e dei servi che Daoud e i principi avevano assegnato al servizio dei leviti, duecentoventi, tutti menzionati per nome.

21 Allora ho indetto un digiuno là presso il fiume Ava, per umiliarci davanti al nostro UL, per chiedergli un cammino sicuro per noi, per i nostri piccoli, e per tutto il nostro podere.

22 Poiché mi vergognavo di chiedere al re una scorta di soldati e di cavalieri per difenderci dai nemici lungo la strada, perché avevamo detto al re: La mano del nostro UL è su tutti quelli che lo cercano, per il loro bene; ma la sua potenza e la sua ira sono contro tutti coloro che lo abbandonano.

23 Perciò abbiamo digiunato e abbiamo chiesto questo al nostro UL; e ha risposto alle nostre preghiere.

24 Poi separai dodici dei capi sacerdoti: Sereb'yah e Hasab'yah, e con loro dieci dei loro fratelli;

25 e pesai per loro l'argento, l'oro e gli utensili, l'offerta per la casa del nostro UL, che il re, i suoi consiglieri, i suoi principi e tutto Yaoshor'ul che era lì avevano offerto; nelle loro mani seicentocinquanta *talenti d'argento e cento talenti* in vasi d'argento ; e cento *talenti d'oro*;

27 e venti coppe d'oro del valore di mille *darici* e due vasi di bronzo chiaro e lucente, preziosi come l'oro.

28 Ed egli disse loro: Voi siete santi per UL, e santi sono questi vasi; proprio come questo argento e questo oro sono offerte volontarie, offerte al Creatore, l'UL dei vostri padri.

29 Perciò vigila e custodiscili finché non li pesi davanti ai capi sacerdoti, ai leviti e ai principi delle case paterne di Yaoshor'ul, a Yashua'o-leym, nelle camere della casa di UL'HIM .

30 Allora i sacerdoti e i leviti presero il peso dell'argento, dell'oro e degli utensili, per portarli a Yashua'oley, nella casa del nostro UL.

31 Poi partimmo dal fiume Ava, il dodicesimo giorno del primo mese, per andare a Yashua'oley; e la mano del nostro UL era su di noi, e ci ha liberato dalla mano dei nostri nemici e da coloro che ci insidiavano lungo la strada.

32 Giungemmo dunque a Yashua'oley, e là ci riposammo tre giorni.

33 Il quarto giorno l'argento, l'oro e gli utensili furono pesati nella casa del nostro UL nelle mani di Meremoth, figlio del sacerdote Uriyah; e con lui era Ul'ozor, figlio di Phin'yah, e con loro i Leviti Yozabad, figlio di Yeshuah, e Noadiah, figlio di Binuih.

34 Tutto fu consegnato secondo il numero e il peso; e il peso di tutto ciò fu registrato in quel momento.

35 Gli esuli che erano tornati dalla prigionia offrirono olocausti all'UL di Yaoshor'ul: dodici tori per tutto Yaoshor'ul, novantasei arieti, settantasette agnelli e dodici capri come offerta per il peccato; tutto in olocausto al Creatore.

36 Poi consegnarono gli editti del re ai satrapi del re e ai governatori dell'ovest del Fiume; e questi aiutarono il popolo e la Casa di UL'HIM.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RA 9

1 Ora, non appena queste cose furono finite, i principi vennero da me, dicendo: Il popolo di Yaoshor'ul, i sacerdoti e i leviti non si sono separati dal popolo di queste terre, dalle abominazioni dei Cananei , dagli Ittiti, dai Perizziti, dagli Yebusei, dagli Ammoniti, dai Moabiti, dagli Egiziani e dagli Amorrei;

2 poiché presero delle sue figlie per sé e per i loro figli; sicché la razza santa si è mescolata con i popoli di altre terre; e anche gli ufficiali e i magistrati furono i primi in questa trasgressione.

3 All'udire questo, mi stracciai la tunica e il mantello, mi strappai i capelli dalla testa e dalla barba e mi sedetti stupito.

4 Allora tutti coloro che tremavano alle parole del Creatore di Yaoshor'ul si radunarono presso di me a causa della trasgressione di coloro che erano in cattività; ma rimasi stupito fino all'oblazione del pomeriggio.

5 Al momento dell'oblazione pomeridiana mi sono alzato dalla mia umiliazione, e con la tunica e il mantello stracciati, sono caduto in ginocchio, ho teso le mani al Creatore, mio UL,

6 e disse: O mio Creatore! Sono confuso e mi vergogno di alzare il viso a te, mio Creatore; poiché le nostre iniquità sono aumentate sul nostro capo e la nostra colpa è aumentata fino al cielo.

7 Dai giorni dei nostri padri fino ad oggi siamo stati gravemente colpevoli e a causa delle nostre iniquità noi, i nostri re e i nostri sacerdoti, siamo stati consegnati nelle mani dei re dei paesi, alla spada, in cattività, alla preda e alla confusione del volto, come vediamo oggi.

8 Ora, per un po', si è manifestata la grazia del Creatore, la nostra UL, di lasciarci un resto per scappare, e di darci stabilità nel suo luogo santo, affinché la nostra UL possa illuminare i nostri occhi, e darci un po' ristoro nella nostra schiavitù;

9 perché siamo schiavi; tuttavia il nostro UL non ci ha abbandonato nella nostra schiavitù, ma ha esteso verso di noi la Sua amorevole gentilezza davanti ai re di Persia, per darci la vita, affinché potessimo risollevarci la casa del nostro UL e riparare le sue devastazioni, e per darci un rifugio a Yaohu'dah e a Yashua'oleym.

10 Ora, o nostro UL, cosa diremo dopo questo? Poiché abbiamo lasciato i tuoi comandamenti,

11 che hai comandato per mezzo dei tuoi servi, i profeti, dicendo: Il paese di cui stai per entrare per prenderne possesso è un paese impuro a causa della sporcizia dei suoi popoli, a causa delle abominazioni di cui, nella loro corruzione, l'hanno riempito un'estremità all'altra.

12 Perciò non date le vostre figlie ai loro figli, né prendete le loro figlie per i vostri figli, e non cercate la loro pace e la loro prosperità; affinché siate forti e mangiate i beni migliori del paese e lo lasciate in eredità ai vostri figli per sempre.

13 E dopo tutto ciò che ci è accaduto a causa delle nostre opere malvagie e della nostra grande colpa, tuttavia tu, o nostro UL, ci hai punito meno di quanto meritano le nostre iniquità, eppure ci hai lasciato questo residuo;

14 Vogliamo noi violare di nuovo i tuoi comandamenti e diventare simili al popolo che commette queste abominazioni? Non ti indigneresti contro di noi fino a consumarci del tutto, così che non rimanga più nessuno, nemmeno qualcuno che scampa?

15 O UL, Creatore di Yaoshor'ul, tu sei giusto, perché siamo rimasti come un residuo scampato, come vediamo oggi. Ecco, noi stiamo davanti a te nella nostra colpa; e per questo motivo non c'è nessuno che possa stare alla tua presenza.

CAPITOLI - LIBRI

[NDR] EZ'RA 10

1 Ora, mentre Ez'rah pregava e faceva confessione, piangendo e prostrandosi davanti alla Casa di UL'HIM, si radunò presso di lui da Yaoshor'ul una grande congregazione di uomini, donne e bambini; perché il popolo piangeva amaramente.

2 Allora Seeaniah, figlio di Yeiul, uno dei figli di Ul'on, venne a Ezrah, dicendo: Siamo stati infedeli al nostro UL, abbiamo sposato donne straniere tra il popolo del paese; tuttavia, c'è ancora speranza per Yaoshor'ul.

3 Ora dunque facciamo un patto con la nostra UL, che manderemo via tutte le donne e i nati da loro, secondo il consiglio del mio Creatore, e di coloro che tremano davanti al comandamento della nostra UL; e farlo in conformità con la Legge.

4 Alzati; Questa attività appartiene a te; Noi siamo con voi, siate di buon animo e fatelo.

5 Allora Esdra si alzò e giurò ai capi sacerdoti, ai leviti e a tutto Yaoshor'ul che avrebbero agito secondo questa parola; e giurarono.

6 Allora Ez'rah si alzò davanti alla casa di UL'HIM, ed entrò nella camera di Yaoanan, figlio di Uliahib; e quando arrivò lì, non mangiò pane né bevve acqua, perché piangeva a causa dell'infedeltà dei prigionieri.

7 E mandarono un bando tramite Yaohu'dah e Yashua'oleym, a tutti quelli che venivano dalla cattività, affinché si radunassero a Yashua'oleym;

8 e che chiunque non fosse tornato entro tre giorni, secondo il consiglio dei funzionari e degli anziani, tutto il suo patrimonio sarebbe stato messo al bando e sarebbe stato escluso dalla comunità di coloro che tornavano dalla cattività.

9 Perciò tutti gli uomini di Yaohu'dah e di Ben'yamin si radunarono entro tre giorni a Yashua'oleym. Era il nono mese, il venti del mese; e tutto il popolo sedeva nella piazza davanti alla Casa di UL'HIM, tremando a causa di questa faccenda e a causa delle forti piogge.

10-11 Allora Esdra, il sacerdote, si alzò e disse loro: Avete trasgredito e sposato donne straniere, aumentando la colpa di Yaoshor'ul. Ora dunque, confessa il Creatore, l'UL dei tuoi padri, e fa ciò che gli piace; separatevi dalla gente dei paesi e dalle donne straniere.

12 E tutta la raunanza rispose ad alta voce: Faremo secondo le tue parole.

13 Ma il popolo è numeroso; È anche un periodo di forte pioggia e non puoi stare fuori. Questo non è il lavoro di un giorno o due, poiché molti di noi trasgrediscono in questa materia.

14-15 I nostri ufficiali siano distribuiti in tutta l'assemblea e vengano nei tempi stabiliti tutti coloro che hanno sposato donne straniere nelle nostre città, e con loro gli anziani e i giudici di ciascuna città, finché l'ardore della legge si allontani da noi . ira della nostra UL riguardo a questo business. (Solo Yaonatan figlio di Asaul e figlio di Tikvah si oppose a questo; e Mesulon e Sabetai il levita li sostennero).

16 Così fecero quelli che tornarono dalla cattività: furono nominati il sacerdote Esdra e alcuni uomini, capi delle case paterne, secondo le loro case paterne, ciascuno designato per nome; e si sedettero il primo giorno del decimo mese per esaminare la questione.

17-18 E il primo giorno del primo mese finirono di trattare con tutti gli uomini che avevano sposato donne straniere. Tra i figli dei sacerdoti c'erano quelli che avevano sposato donne straniere: i figli di Yeshua, il figlio di Yao'tzaodoq, e i suoi fratelli, Maose'yah, Ul'ozor, Yarib e Gaoldul'yah.

19 Ed essi diedero la mano, promettendo di mandare via le loro mogli; e, ritenendosi colpevoli, offrirono un montone del gregge per la loro colpa.

20-22 Dei figli di Immer: Haanani e Zebadia. Dei figli di Harim: Maose'yah, Uli'yah, Sema'yah, Yeiu e Uzi'yah. E dei figli di Pashur: Ulioenai, Maose'yah, Yshma'ul, Netan'ul, Yozabad ed Elasa.

23-25 Dei Leviti: Yozabad, Shimei, Quela'yah (questo è Quelita), Pet'yah, Yaohu'dah e Ul'ozor. Dai cantanti: Uliasib. Dai portieri: Salum, Telem e Iri. E da Yaoshor'ul, dai figli di Parohs: Ramias, Izias, Molki'yah, Miamim, Ul'ozor, Hasab'yah e Bina'yah.

26-28 Dei figli di Ul'on: Mataim'yah, Zochar'yah, Yeiu, Abdi, Yerimot e Uli'yah. Dei figli di Zatu: Ulioenai, Uliasib, Mataim'yah, Yerimot, Zabad e Aziza. Dei figli di Bebai: Yeonan, Khanan'yah, Zabai e Atlai.

29-30 Dei figli di Bani: Mesulon, Maluch, Ada'yah, Yasub, Sheal e Yerimot. Dei figli di Pahath-Moab: Adnah, Kelal, Bina'yah, Maose'yah, Mataim'yah, Bezale'ul, Binuih e Menashe.

31-33 Dei figli di Harim: Ul'ozor, Issiyah, Molki'yah, Sema'yah, Shami'ul, Ben'yamin, Maluch e Shemar'yah. Dei figli di Hasun: Matenai, Matatah, Zabad, Ulifelet, Yeremai, Menashe e Shimei.

34-43 Dei figli di Bani: Maadai, Anron e U'ul, Bina'yah, Bed'yah, Queluih, Vanias, Meremoth, Uliasib, Mataim'yah, Matenai e Yaasu. Dei figli di Binuih: Shimei, Shulam'yah, Naok'han, Ada'yah, Macnadbai, Sasai, Sorai, Azar'ul, Shulam'yah, Shemar'yah, Salum, Amar'yah e Yao'saf. Dei figli di Nebo: Yeiu, Matt'yah, Zabad, Zebina, Yaday, Yao'ul e Bina'yah.

44 Tutti questi avevano preso mogli straniere; e salutarono mogli e figli.

CAPITOLI - LIBRI



NEEMIA/NEHEM'YAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13

[NE] NEHEM'YAH 1

1 Parole di Nehem'yah, figlio di Haca'l'yah. Ora avvenne nel mese di *Kislev*, dell'anno ventesimo, mentre ero a Susan, la capitale,

2 Haanani, uno dei miei fratelli, venne con alcuni di Yaohu'dah; e ho chiesto loro degli ebrei che erano fuggiti e rimasti dalla prigionia, e di Yashua'oleym.

3 Mi hanno risposto: Gli altri che rimangono in cattività sono in grande angoscia e vergogna nella provincia; anche le mura di Yashua'oleym sono crollate e le sue porte sono bruciate dal fuoco.

4 Quando udii queste parole, mi sedetti, piansi e mi lamentai per alcuni giorni; e ho continuato a digiunare e a pregare davanti all'UL del cielo,

5 e disse: O Creatore, UL del cielo, Creatore grande e tremendo, che osservi l'alleanza e mostri misericordia a coloro che ti amano e osservano i tuoi comandamenti:

6 Che i tuoi orecchi siano attenti e i tuoi occhi aperti, per ascoltare la preghiera del tuo servitore, che prego davanti a te oggi, giorno e notte, per i figli di Yaoshor'ul, i tuoi servi, mentre confesso i peccati dei figli di Yaoshor'ul, che abbiamo commesso contro di te; sì, io e la casa di mio padre abbiamo peccato;

7 infatti abbiamo agito malvagiamente contro di te e non abbiamo osservato i comandamenti, né gli statuti, né i decreti che tu hai comandato al tuo servitore Mehu'shua.

8 Ricorda dunque la parola che hai comandato al tuo servitore Mehu'shua, dicendo: Se trasgredisci, ti disperderò tra il popolo;

9 Ma se ti volgi a me e osservi i miei comandamenti e li metti in pratica, anche se i tuoi esuli sono all'estremità del cielo, io li radunerò di là e li condurrò nel luogo che ho scelto per farvi abitare il mio nome.

10 Essi sono i tuoi servi e il tuo popolo, che hai liberato con la tua grande potenza e con la tua mano potente.

11 O Creatore, siano i tuoi orecchi attenti alla preghiera del tuo servo e alla preghiera dei tuoi servi che si dilettono nel temere il tuo nome; e fa' prosperare oggi il tuo servitore, e fagli grazia davanti a quest'uomo. (Allora ero il coppiere del re).

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 2

1 Or avvenne nel mese di *Nisan*, nell'anno ventesimo del re Artaserse, quando il vino gli fu posto davanti, che io presi il vino e lo diedi al re. Ora, non ero mai stato triste in tua presenza.

2 E il re mi disse: Perché il tuo volto è triste, visto che non sei malato? Questa non è altro che tristezza del cuore. Quindi avevo molta paura.

3 e disse al re: Viva il re per sempre! Come non dovrebbe essere triste il mio volto, quando mi trovo in una città dove le tombe dei miei padri sono devastate e le cui porte sono state consumate dal fuoco?

4 Allora il re mi chiese: Che cosa mi chiedi adesso? Ho quindi pregato l'UL del cielo, 5 Poi disse al re: Se così piace al re e se il tuo servitore ha trovato favore presso di te, io ti prego di mandarmi all'Eterno, nella città delle tombe dei miei padri, affinché io la ricostruisca.

6 Allora il re, mentre la regina sedeva accanto a lui, mi disse: Quanto durerà il tuo viaggio e quando tornerai? E piacque al re di mandarmi, concedendogli un certo tempo.

7 Dissi anche al re: Se così piace al re, mi diano delle lettere ai governatori d'oltre il Fiume, affinché mi lascino passare finché raggiungo Yaohu'dah;

8 così come una lettera a Osaf, guardiano della foresta del re, per darmi legna per le travi delle porte del castello che appartiene alla casa, e per le mura della città, e per la casa che occuperò. E il re lo diede, grazie alla mano benefica del mio Creatore su di me.

9 Allora andai dai governatori d'oltre fiume e consegnai loro le lettere del re. Ora il re aveva mandato con me ufficiali dell'esercito e cavalieri.

10 Quando Sanbalat l'Horonita e Tob'yah il servitore ammonita udirono, furono estremamente addolorati che qualcuno venisse a cercare il bene dei figli di Yaoshor'ul.

11 Così giunsi a Yashua'oleym e rimasi lì tre giorni.

12 Perciò mi alzai di notte, io e alcuni uomini con me; e non dissi a nessuno ciò che il mio idolo aveva deciso di fare per Yashua'o-leym. Non c'era nessun animale con me oltre a quello su cui cavalcavo.

13 Così uscii di notte attraverso la porta della valle, alla sorgente del dragone e alla porta del letamaio, e vidi le mura di Yashua'oleym, che erano demolite, e le sue porte, che erano state consumate dal fuoco.

14 E passai alla porta della fontana e alla piscina del re; ma non c'era nessun posto dove potesse passare l'animale che cavalcavo.

15 Anche di notte salivo lungo il ruscello e guardavo il muro; e voltandomi, entrai per la porta della valle, e così tornai.

16 E i magistrati non sapevano dove andavo né cosa facevo; poiché fino ad allora non avevo dichiarato nulla, né ai Giudei, né ai sacerdoti, né ai nobili, né ai magistrati, né agli altri che facevano i lavori.

17 Allora dissi loro: Vedete il triste stato in cui ci troviamo, come Yashua'oleym è desolato e le sue porte sono bruciate dal fuoco; venite dunque e costruiamo il muro di Yashua'oleym, affinché non possiamo più essere oggetto di biasimo.

18 Allora raccontai loro come la mano del mio Creatore mi era stata favorevole e anche le parole che il re mi aveva detto. Dissero: Alziamoci e costruiamo. E hanno rafforzato le loro mani per il buon lavoro.

19 Chi ha udito Sanbalat l'Horonita, Tob'yah il servo Ammonita e Gheshem l'Arabo schernirci, disprezzandoci e dicendo: Che fate? Vuoi ribellarti al re?

20 Allora risposi loro: La UL del cielo ci farà prosperare; e noi suoi servi sorgeremo e costruiremo: ma voi non avete parte, né diritto, né memoriale in Yashua'oleym.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[NE] NEHEM'YAH 3

1 Allora Uliahib, il sommo sacerdote, si alzò insieme ai suoi fratelli sacerdoti, costruì la porta delle Pecore, che essi consacrarono, e ne fissò gli stipiti. Lo consacrarono fino alla torre dei Cento, fino alla torre di Henanel.

2 E gli uomini di Yarichoh costruirono accanto ad esso; accanto a questi costruì anche Zaccur, figlio di Inri.

3 I figli di Hassenah costruirono la porta dei Pesci, ne posero le travi e ne fissarono i pilastri con i loro chiavistelli e le loro sbarre.

4 Al suo fianco lavorava alle riparazioni Meremoth, figlio di Uria, figlio di Haco; al suo fianco Mesulon, figlio di Beruq'yah, figlio di Meshezabul; al suo fianco Tzaodok, figlio di Baanah;

5 Accanto a questi lavoravano i Tekoiti; ma i loro nobili non si impegnarono in questo!

6 Iodah, figlio di Paseia, e Mesulon, figlio di Besod'yah, ripararono la vecchia porta, ne rimisero le travi e ne fissarono i pilastri con i loro chiavistelli e le loro sbarre.

7 Melat'yah il Gabaonita e Yadon il Meronotita, uomini di Gabaon e Mitspah, che appartenevano al dominio del governatore oltre Yardayan, ripararono con loro;

8 al suo fianco Uz'ul, figlio di Hara'yah, uno degli orefici; accanto a lui Khanan'yah, uno dei profumieri; e fortificarono Yashua'oleym fino all'ampio muro.

9 Refa'yah, figlio di Cur, governatore della metà del distretto di Yashua'oleym, lavorò alle riparazioni al suo fianco;

10 accanto a lui Yeda'yah, figlio di Harumaf, davanti a casa sua; al suo fianco Hattus, figlio di Hasabneyah.

11 Molkiyah, figlio di Harin, e Hashub, figlio di Pahath-Moab, restaurarono un'altra parte e la torre dei forni;

12 e al suo fianco Shallum, figlio di Haloes, governatore dell'altra metà del distretto di Yashua'oleym, lui e le sue figlie.

13 Hanun e gli abitanti di Zanoa ripararono la porta della valle; Lo costruirono e ne posero le porte, con i loro catenacci e le loro sbarre, e mille cubiti di muro fino alla porta del letamaio.

14 La porta del letamaio fu riparata da Molkiyah, figlio di Rechab, governatore del distretto di Beit-Haquerem; lo costruì e ne pose le porte con chiavistelli e sbarre.

15 Shallum, figlio di Col-Hoze, governatore del distretto di Mitspah, riparò la porta della fontana; lo costruì, lo coprì e ne pose le porte, con i loro chiavistelli e le loro sbarre; costruì anche il muro della piscina di Selah, dal giardino del re fino alla scalinata che scendeva dalla città di Dao'ud.

16 Dopo di lui Nehemyah, figlio di Azbuk, governatore della metà del distretto di Beit-Zur, lavorò alle riparazioni fino alle tombe di Dao'ud, fino alla piscina artificiale e fino alla casa degli uomini prodi. .

17 Dopo di lui lavorarono alle riparazioni i Leviti: Rehum, figlio di Bani, e accanto a lui Hasabyah, governatore della metà del distretto di Keilah, per il suo distretto;

18 dopo di lui i suoi fratelli Bavai, figlio di Henadad, governatore dell'altra metà del distretto di Keilah.

19 Accanto a lui Ehzer, figlio di Yeshua, governatore di Mitspah, ne restaurò un'altra parte, di fronte alla salita dell'armeria, nell'angolo.

20 Dopo di lui Baruch, figlio di Zabai, ne restaurò un'altra parte, dall'angolo fino alla porta della casa di Uliahib, sommo sacerdote.

21 Dopo di lui Meremoth, figlio di Uriyah, figlio di Hachoz, ne restaurò un'altra parte, dalla porta della casa di Uliahib fino all'estremità di essa.

22 Dopo di lui i sacerdoti che abitavano nella pianura lavorarono alle riparazioni;

23 poi Ben'yamin e Hassube, di fronte a casa sua; dopo di loro Ozor'yah, figlio di Maose'yah, figlio di Anan'yah, presso la sua casa.

24 Dopo di lui Binuih, figlio di Henadad, restaurò un'altra porta, dalla casa di Ozoryah all'angolo e all'angolo.

25 Palal, figlio di Uzzai, notò di fronte all'angolo e la torre che sporge dalla casa reale superiore, che è accanto al cortile della guardia; dopo di lui Peda'yah, figlio di Parohs.

26 (Ora i servi abitavano a Of'ul, fino alla porta delle acque verso est, e fino alla torre sporgente).

27 Allora i Tekoiti ripararono un'altra parte, davanti alla grande torre sporgente, e fino alle mura di Of'ul.

28 I sacerdoti restaurarono la porta dei cavalli, ciascuno davanti alla propria casa;

29 dopo di lui Tzaodok, figlio di Immer, di fronte alla sua casa; e dopo di lui Shema'yah, figlio di Shechaniah, guardia della porta orientale.

30 Dopo di lui restaurarono un'altra parte Khanan'yah, figlio di Shulam'yah, e Hanun, il sesto figlio di Zalaf. Dopo di lui Mesulon, figlio di Beruq'yah, riparò la parte davanti alla sua camera.

31 Dopo di lui Molkiyah, uno degli orefici, ne restaurò una parte fino alla casa dei servi e dei mercanti, di fronte alla porta della guardia, e fino alla camera superiore all'angolo.

32 E tra la camera d'angolo e la porta delle pecore gli orefici e i mercanti lavoravano alle riparazioni.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 4

1 Ora, quando Sanballat seppe che stavamo costruendo il muro, si adirò e si adirò molto e si fece beffe degli ebrei;

2 e parlò in presenza dei suoi fratelli e dell'esercito di Shemor'yah, dicendo: Che cosa stanno facendo questi deboli ebrei? Si fortificheranno? Offriranno sacrifici? I lavori finiranno in un solo giorno? Le pietre bruciate rinasceranno dai cumuli di polvere?

3 Ora c'era Tobyah l'Ammonita accanto a lui, e disse: Anche se costruiscono, viene una volpe che demolirà il loro muro di pietra.

4 Ascolta, o nostro UL, poiché siamo così disprezzati; getteranno il loro vituperio sulle loro zucche e le devasteranno in terra di cattività.

5 Non coprire la loro iniquità e non sia cancellato davanti a te il loro peccato, perché ti hanno provocato ad ira davanti ai costruttori.

6 Così abbiamo costruito il muro; e tutto il muro fu completato a metà della sua altezza; perché il cuore della gente era disposto a lavorare.

7 Ma quando Sanbalat e Tob'yah, gli Arabi, gli Ammoniti e gli Ashdoditi udirono che la riparazione delle mura di Yashua'oleym andava avanti e che le brecce cominciavano a chiudersi, si arrabbiarono moltissimo;

8 e si radunarono tutti insieme per venire a combattere contro Yashua'oleym e creare confusione lì.

9 Ma abbiamo pregato i nostri UL e abbiamo posto una guardia contro di loro giorno e notte.

10 Allora Yaohudah disse: Le forze dei portatori vengono meno e ci sono molte macerie; non saremo in grado di costruire il muro.

11 E i nostri nemici dicevano: Non sapranno nulla, né vedranno, finché non entreremo in mezzo a loro, li uccideremo e faremo cessare l'opera.

12 Ma avvenne che, quando i Giudei che abitavano fra loro vennero, ci dissero dieci volte: Saliranno contro di noi da tutti i luoghi dove abitano.

13 Perciò negli angoli bassi dietro le mura e negli spazi aperti ho disposto il popolo secondo le sue famiglie con le loro spade, con le loro lance e con i loro archi.

14 Io guardai, mi alzai e dissi ai nobili, ai magistrati e al resto del popolo: Non li temete! Ricordate il Creatore, grande e temibile, e combattete per i vostri fratelli, i vostri figli, le vostre figlie, le vostre mogli e le vostre case.

15 Quando i nostri nemici seppero che eravamo stati avvertiti e che il Creatore aveva dissipato il loro consiglio, noi tutti tornammo con le spalle al muro, ciascuno al suo lavoro.

16 Da quel giorno la metà dei miei giovani lavorava al lavoro, l'altra metà impugnava lance, scudi, archi e corazze; e i capi erano dietro tutta la casa di Yaohu'dah.

17 Quelli che costruivano le mura e i portatori che trasportavano i pesi, ciascuno lavorava con una mano e con l'altra teneva la sua arma;

18 e ciascuno dei costruttori aveva la sua spada alla cintura, e costruivano. E quello che suonava la tromba era dalla mia parte.

19 Ho detto ai nobili, ai magistrati e al resto del popolo: Il lavoro è grande ed esteso, e noi siamo separati sulle mura, lontani gli uni dagli altri;

20 Dovunque udrete il suono della tromba, là vi riunirete con noi. La nostra UL combatterà per noi.

21 Così lavorammo all'opera; e la metà di loro impugnava la lancia dal sorgere dell'alba fino al sorgere delle stelle.

22 Inoltre in quel tempo dissi al popolo: Ciascuno con il suo giovane dovrà passare la notte a Yashua'oleym, affinché possano servirci come guardie di notte e lavorare di giorno.

23 Così né io, né i miei fratelli, né i miei giovani, né gli uomini della guardia che mi accompagnavano lasciamo le nostre vesti; ognuno aveva una pistola alla propria destra.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 5

1 Allora si levò un grande grido da parte del popolo e di due donne contro i loro fratelli ebrei.

2 Poiché c'erano alcuni che dicevano: Noi, i nostri figli e le nostre figlie siamo molti; Che ci venga dato il grano affinché possiamo mangiare e vivere.

3 C'erano anche quelli che dicevano: Stiamo impegnando i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per ottenere il grano durante questa carestia.

4 C'erano anche altri che dicevano: Abbiamo preso in prestito denaro anche per il tributo del re sui nostri campi e sulle nostre vigne.

5 Ora la nostra carne è come la carne dei nostri fratelli, e i nostri figli come i loro figli; ed ecco, stiamo sottoponendo i nostri figli e le nostre figlie a servi, e alcune delle nostre figlie sono già ridotte in schiavitù. Non è in nostro potere evitarlo, perché altri hanno i nostri campi e le nostre vigne.

6 Perciò, quando udii il loro grido e queste parole, mi sentii molto arrabbiato.

7 Allora mi sono consultato; Allora ho discusso con i nobili e i magistrati, e ho detto loro: Vi interessate, ciascuno dal suo fratello. E radunai contro di loro una grande assemblea.

8 Ed egli disse loro: Secondo le nostre possibilità, abbiamo riscattato i nostri fratelli Giudei, che erano stati venduti alle nazioni; e venderesti i tuoi fratelli, o sarebbero venduti a noi? Poi tacquero e non trovarono modo di rispondere.

9 Ed egli disse: Ciò che fate non è bene; Non dovresti camminare nel timore della nostra UL, a causa del rimprovero del popolo, dei nostri nemici?

10 Anch'io, i miei fratelli e i miei giovani, abbiamo prestato loro denaro e grano. Partiamo, ti chiedo questo guadagno.

11 Oggi ho restituito loro i loro campi, le loro vigne, i loro oliveti e le loro case, nonché la centesima parte del denaro, del grano, del vino nuovo e dell'olio, che hai chiesto loro.

12 Allora dissero: Lo restituiremo loro e non chiederemo loro nulla; faremo come dici tu. Poi, chiamati i sacerdoti, feci loro giurare che avrebbero fatto ciò che avevano promesso.

13 Anch'io mi scossi le vesti e dissi: Si scrolli dunque il Creatore dalla sua casa e dalle sue opere ogni uomo che non adempie questa promessa; anche così sia scosso e spogliato. E tutta la congregazione disse: Amnao/Amen! E lodavano il Creatore; e il popolo fece secondo la sua promessa.

14 Inoltre, dal giorno in cui fui nominato governatore nel paese dell'Eterno, dal ventesimo anno fino al trentaduesimo anno del re Artaserse, cioè per dodici anni, né io né i miei fratelli mangiammo il pane dovuto al governatore.

15 Ma i primi governatori, che erano stati prima di me, oppressero il popolo e presero da loro pane e vino e inoltre quaranta *sicli* d'argento; e anche i suoi giovani governavano il popolo. Ma non l'ho fatto, per paura del Creatore.

16 Ho continuato a lavorare anche su questo muro e non abbiamo acquistato alcun terreno; e tutti i miei giovani si radunarono là per il lavoro.

17 Sedevano alla mia tavola centocinquanta uomini tra Giudei e magistrati, oltre a quelli che erano venuti da noi dalle nazioni che ci circondavano.

18 Ora ciò che veniva preparato per ogni giorno era un bue e sei pecore scelte; Veniva preparato anche il pollame e, ogni dieci giorni, veniva fornita una fornitura di vino tutto di qualità. Io però non ho preteso il pane dovuto al governatore, perché la servitù di quella gente era pesante.

19 Ricordati di me per il tuo bene, o mio Creatore, e per tutto ciò che ho fatto per questo popolo.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 6

1 Quando Sanballat, Tob'yah, Gheshem l'Arabo e il resto dei nostri nemici seppero che avevo costruito il muro e che non vi era alcuna breccia, anche se fino a quel momento non avevo messo le porte nei portali,

2 Sanbalat e Gesem mi mandarono a dire: Vieni, incontriamoci in uno dei villaggi nella pianura di Ono. Tuttavia, intendevano farmi del male.

3 E mandai loro dei messaggeri per dire: Sto facendo una grande opera, tanto che non posso scendere. Perché questo lavoro dovrebbe cessare mentre io lo lascio e vengo da te?

4 Allo stesso modo ordinarono che fosse detto quattro volte; e ho risposto allo stesso modo.

5 Allora Sanbalat, per la quinta volta, mi mandò il suo giovane con una lettera aperta in mano,

6 in cui è scritto: Si è sentito dire tra le nazioni, e Gheshem lo dice, che tu e i Giudei intendete ribellarvi, e per questo state costruendo il muro, e come è stato detto, volete farvi re su di loro;

7 e che hai incaricato dei profeti di proclamare su di te in Yashua'oleym: C'è un re in Yaohu'dah. Ora queste cose giungeranno agli orecchi del re; Allora vieni adesso e consultiamoci insieme.

8 Allora gli mandai a dire: Di tutto quello che dici, nulla è accaduto, ma tu stesso lo inventi.

9 Poiché tutti cercavano di spaventarci, dicendo: Le loro mani rinunceranno al lavoro e non sarà fatto. Ma ora, o UL, rafforza le mie mani.

10 Andai a casa di Shema'yah, figlio di Dela'yah, figlio di Mehetabul, che era in isolamento; e disse: Riuniamoci nella Casa di UL'HIM, all'interno del tempio, e chiudiamo le sue porte, poiché verranno ad ucciderti; sì, di notte verranno ad ucciderti.

11 Ma io dicevo: Un uomo come me fuggirebbe? e chi c'è che, come me, può entrare nel tempio e vivere? Non c'è modo che io entri.

12 E compresi che non era stato il Creatore a mandarlo; ma pronunciò questa profezia contro di me, perché Tob'yah e Sanbalat lo avevano corrotto.

13 Lo hanno corrotto perché mi spaventasse, affinché facessi questo e peccassi, affinché avessero qualcosa di cui vergognarmi e così mi insultassero.

14 Ricorda, mio Creatore, Tob'yah e Sanballat, secondo queste loro opere, e anche la profetessa Noadiah e gli altri profeti che cercavano di farmi paura.

15 Così le mura furono finite il venticinque del mese di Elul, in cinquantadue giorni.

16 Quando tutti i nostri nemici lo seppero, tutta la gente intorno a noi ebbe paura e si umiliò grandemente secondo la propria opinione; perché si sono resi conto che facevamo questo lavoro con l'aiuto della nostra UL.

17 Inoltre, in quei giorni i nobili di Yaohu'dah mandarono molte lettere a Tob'yah, e le lettere di Tob'yah arrivarono loro.

18 Poiché molti in Yaohu'dah erano legati a lui con giuramento, perché era genero di Scecaniah, figlio di Arah, e perché suo figlio Yaoanan era sposato con la figlia di Mesulon, figlio di Beruq'yah.

19 Anche le sue buone azioni contavano davanti a me, e le mie parole gli venivano comunicate. Tob'yah quindi scrisse lettere per spaventarmi.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 7

1 Ora, dopo che le mura furono costruite, dopo che ebbi eretto le porte, e dopo che furono nominati i portini, i cantori e i leviti,

2 Ho posto Haanani mio fratello e Khanan'yah, governatore del castello, sopra Yashua'oleym; poiché era un uomo fedele e timoroso del Creatore, più di molti altri;

3 e dissi loro: Non si aprano le porte di Ya-shua'oleym finché il sole non scaldi; e mentre le guardie sono al loro posto, le porte devono essere chiuse e bloccate; e nominai delle guardie tra gli abitanti di Yashua'oleym, ciascuno a turno, e ciascuno davanti alla sua casa.

4 La città era sempre più grande, ma gli abitanti al suo interno erano pochi e le case non erano ancora state costruite.

5 Allora il mio Creatore mi ha messo in cuore di radunare i nobili, i magistrati e il popolo per registrare le genealogie. E trovai il libro della genealogia di coloro che erano saliti per primi, e vi trovai scritto quanto segue:

6 Questi sono i figli della provincia che risalirono dalla cattività tra gli esuli, che Nebusadnezar re di Bavel deportò e che tornarono a Ya-Shua'oleym e a Yaohu'dah, ciascuno nella sua città,

7 che vennero con Zerubab'ul, Yeshuah, Nehem'yah, Ozor'yah, Raamiah, Naamani, Mordecai, Bilsan, Mispereth, Bigvai, Neum e Baanah. Questo è il numero degli uomini del popolo di Yaoshor'ul:

8 erano i figli di Parohs, duemilacentosettantadue;

9 figli di Shuafat'yah, trecentosettantadue;

10 figli di Arah, seicentocinquantadue;

11 figli di Pahath-Moab, dei figli di Yeshuah e di Yoab, duemilaottocentodiciotto;

12 figli di Ul'on, milleduecentocinquantaquattro;

13 i figli di Zatu, ottocentoquarantacinque;

14 figli di Zacai, settecentosessanta;

15 i figli di Binuih, seicentoquarantotto;

16 figli di Bebai, seicentoventotto;

17 figli di Azgad, duemilatrecentoventidue;

18 figli di Adonicon, seicentosessantasette;

19 i figli di Bigvai, duemilasessantasette;

20 figli di Adim, seicentocinquantacinque;

21 figli di Ater, di Kozozq'yah, novantotto;

22 i figli di Hashun, trecentoventotto;

23 figli di Bezai, trecentoventiquattro;

24 i figli di Harife, centododici;

25 figli di Gabaon, novantacinque;

26 figli di Beit'lekhem e Netofah, centottantotto;

27 Uomini di Anatoth, centoventotto;

28 gli uomini di Bet-Azmaveth, quarantadue;

29 Uomini di Kiriath-Yerian, di Cephira e di Beeroth, settecentoquarantatré;

30 Uomini di Ramah e Gaba, seicentoventuno;

31 uomini di Micmaz, centoventidue;

32 uomini di Bohay'ul e Ai, centoventitré;

33 gli uomini dell'altro Nebo, cinquantadue;

34 i figli dell'altro Ul'on, milleduecentocinquantaquattro;

35 figli di Harim, trecentoventi;
36 i figli di Yarichoh, trecentoquarantacinque;
37 i figli di Lod, Hadide e Ono, settecentoventuno;
38 figli di Senaah, tremilanovecentotrenta.
39 I sacerdoti: figli di Yeda'yah, della casa di Yeshua, novecentosettantatre;
40 i figli di Immer, millecinquantadue;
41 figli di Pashhur, milleduecentoquarantasette;
42 i figli di Harim, millediciasette;
43 Leviti: figli di Yeshua, di Cadmiul, dei figli di Hodevah, settantaquattro.
44 I cantori: figli di Osaf, centoquarantotto.
45 I portinai: figli di Shallum, figli di Ater, figli di Talmon, figli di Akkub, figli di Hattita, figli di Shobai, centotrentotto.
46 I Netini: i figli di Ziah, i figli di Hashuphah, i figli di Tabaoth,
47 i figli di Querohs, i figli di Siah, i figli di Padon,
48 figli di Lebanah, figli di Hagabah, figli di Salmal,
49 figli di Hanan, figli di Ghidul, figli di Gaar,
50 figli di Rechaiah, figli di Rezin, figli di Nechoda,
51 i figli di Gazon, i figli di Uza, i figli di Paseia,
52 figli di Beshai, figli di Meunim, figli di Nefusesim,
53 i figli di Bakkbuk, i figli di Hakuphah, i figli di Haaccur,
54 i figli di Bazlite, i figli di Meida, i figli di Harsah,
55 i figli di Barcos, i figli di Scihsera, i figli di Tamah,
56 i figli di Neziah, i figli di Hatifah,
57 i figli dei servi di Shua'olmoh: i figli di Sotai, i figli di Soforeth, i figli di Perida,
58 i figli di Yaalah, i figli di Darcom, i figli di Giddul,
59 figli di Shuafatyah, figli di Hattil, figli di Pachereth-Hazebaim e figli di Ammon.
60 Tutti i servi e i figli dei servi di Shua'olmoh erano trecentonovantadue.
61 Questi erano coloro che salirono da Tel-Mela, Tel-Harsa, Cherub, Adom e Immer; tuttavia, non potevano provare che le loro case paterne e il loro lignaggio provenissero da Yaoshor'ul:
62 figli di Dal'yah, figli di Tob'yah, figli di Necoda, seicentoquarantadue.
63 Dei sacerdoti: i figli di Hobyah, i figli di Hacozi, i figli di Barzillai, che prese in moglie una delle figlie di Barzillai, il Galaadita, e fu chiamato con il suo nome.
64 Questi cercarono la sua registrazione tra quelli elencati nei registri genealogici, ma non la trovarono; pertanto, ritenuti impuri, erano esclusi dal sacerdozio.
65 E il governatore disse loro di non mangiare delle cose sante finché non si fosse presentato un sacerdote con *Urim e Thummim*.
66 Tutta questa raunanza ammontava insieme a quarantaduemilatrecentosessanta;
67 oltre ai suoi servi e alle sue serve, che erano settemilatrecentotrentasette; e avevano duecentoquarantacinque cantanti e cantatrici.
68 I loro cavalli erano settecentotrentasei; i suoi muli, duecentoquarantacinque;
69 i suoi cammelli, quattrocentotrentacinque; e i suoi asini: seimilasettecentoventi.
70 Ora contribuirono all'opera alcuni capi delle case paterne. Il governatore diede al tesoro mille *dariche* d'oro, cinquanta bacili e cinquecentotrenta paramenti sacerdotali.
71 E alcuni dei capi delle case paterne diedero al tesoro dell'opera ventimila *darici* d'oro e duemiladuecento *mine* d'argento.
72 Le donazioni del resto del popolo furono ventimila *dariche* d'oro, duemila *mine* d'argento e sessantasette vesti sacerdotali.
73 I sacerdoti, i leviti, i portinai, i cantori, parte del popolo, i servi e tutto Yaoshor'ul vivevano nelle loro città. Quando arrivò il settimo mese, i figli di Yaoshor'ul erano già nelle loro città.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[NE] NEHEM'YAH 8

1 Allora tutto il popolo si radunò come un solo uomo nella piazza davanti alla porta delle Acque; e dissero a Ez'rah, lo scriba, di portare il libro della Legge data a Mehu'shua, che il Creatore aveva comandato a Yaoshor'ul.

2 Il primo giorno del settimo mese, il sacerdote Esdra portò la Legge davanti all'assemblea, agli uomini, alle donne e a tutti coloro che erano in grado di intendere.

3 E lo lesse davanti alla piazza che costeggia la porta delle Acque, dall'alba fino a mezzogiorno, in presenza di uomini e donne e di coloro che potevano intendere; e gli orecchi di tutto il popolo erano attenti al libro della Legge.

4 Esdra lo scriba stava su una piattaforma di legno, che avevano fatto a questo scopo, e stavano accanto a lui alla sua destra c'erano Matt'yah, Shema, Anan'yah, Uri'yah, Hilki' yah e Maose 'si; e alla sua sinistra, Peda'yah, Mishua'ul, Molki'yah, Hasum, Hasbadana, Zochar'yah e Mesulon.

5 Ed Esdra aprì il libro davanti a tutto il popolo (poiché era al di sopra di tutto il popolo); e quando l'aprì, tutto il popolo si alzò.

6 Allora Esdra benedisse il Creatore, il grande, il Creatore; e tutto il popolo, alzando la mano, rispondeva: Amnao/Amen! amen! E, inchinandosi, adorarono il Creatore, con la faccia a terra.

7 Anche Yeshua, Bani, Sereb'yah, Yamin, Akkub; Sabetai, Hodias, Maose'yah, Quelita, Ozor'yah, Yozabad, Hanan, Pela'yah e i leviti spiegarono la Legge al popolo; e il popolo stava al suo posto.

8 Così leggono distintamente nel libro, nella Legge del Creatore; e ne davano il significato, affinché la Lettura potesse essere compresa.

9 E Nehemyah, che era il governatore, ed Ezrah, sacerdote e scriba, e i leviti che insegnavano al popolo, dissero a tutto il popolo: Questo giorno è sacro al Creatore, al vostro UL; non piangere né piangere. Perché tutto il popolo piangeva quando ascoltava le parole della Legge.

10 Poi disse loro: Andate, mangiate cibi grassi e bevete cibi dolci, e mandate delle porzioni a quelli che non hanno nulla di preparato; perché questo giorno è consacrato al nostro Creatore. Perciò non siate tristi, perché la gioia del Creatore è la vostra forza.

11 I leviti allora fecero tacere tutto il popolo, dicendo: Taci, perché questo giorno è santo; quindi non essere triste.

12 Allora tutto il popolo se ne andò a mangiare e a bere, a mandare porzioni e a festeggiare grandemente, perché avevano compreso le parole che erano state dette loro.

13 Il giorno dopo i capifamiglia di tutto il popolo, i sacerdoti e i leviti, si radunarono davanti allo scriba Esdra per esaminare le parole della legge;

14 e trovarono scritto nella Legge che il Creatore, tramite Mehu'shua, aveva ordinato ai figli di Yaoshor'ul di vivere in capanne durante la festa del settimo mese;

15 e che pubblicassero e pubblicizzassero in tutte le loro città e sui rami degli ulivi, degli olivi selvatici, dei mirti, delle foglie di palma e dei rami di altri alberi frondosi, per fare capanne, come è scritto.

16 Allora il popolo uscì e portò i rami; e tutti si fecero delle capanne, ciascuno sul tetto della sua casa, nei suoi cortili, nei cortili della Casa di UL'HIM, nel quadrato della Porta delle Acque, e nel quadrato della Porta di Efrohim.

17 Tutta la comunità di coloro che erano tornati dalla cattività costruì capanne e vi abitò; poiché i figli di Yaoshor'ul non avevano fatto così dai giorni di Yaosh, figlio di Nun, fino a quel giorno. E ci fu una grande gioia.

18 Ed Ezrah leggeva ogni giorno il libro della Legge del Creatore, dal primo all'ultimo; e celebrarono la festa per sette giorni, e l'ottavo giorno ci fu un'assemblea solenne, secondo l'ordinanza.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[NE] NEHEM'YAH 9

1 Ora, il ventiquattresimo giorno di quel mese, i figli di Yaoshor'ul si riunirono per digiunare, vestiti di sacco e con la terra sul capo.

2 E quelli della stirpe di Yaoshor'ul si separarono da tutti gli stranieri, si alzarono in piedi e confessarono i loro peccati e le iniquità dei loro padri.

3 E stando in piedi al loro posto, lessero nel libro della Legge del Creatore, il suo UL, una quarta parte della giornata; e un'altra quarta parte fece la confessione e adorò il Creatore, il loro UL.

4 Allora Yeshuah, Bani, Cadmi'ul, Seban'yah, Buni, Sereb'yah, Bani e Kenani si fermarono sui gradini dei leviti e gridarono ad alta voce al Creatore.

5 E i leviti Yesuah, Cadmi'ul, Bani, Hasabneyah, Sereb'yah, Hodias, Seban'yah e Pet'yah dissero: Alzati, benedici il Creatore, UL dall'eternità all'eternità. Benedetto sia il tuo nome glorioso, che è esaltato al di sopra di ogni benedizione e lode.

6 Tu, tu solo, sei il Creatore; Tu hai fatto il cielo e il cielo dei cieli con tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che contiene, i mari e tutto ciò che contengono, e li custodisci tutti, e l'esercito del cielo ti adora.

7 Tu sei il Creatore, l'UL che scelse Abro'han, e lo prese da Ur dei Caldei, e gli diede il nome Abrul'han;

8 e hai trovato il suo cuore fedele davanti a te, e hai stretto con lui un patto che avresti dato alla sua discendenza il paese dei Cananei, degli Hittiti, degli Amorei, dei Perizziti, degli Yebusei e dei Ghirgasei; e hai adempiuto alle tue parole, perché sei giusto.

9 Anche tu hai visto l'afflizione dei nostri padri in Egitto e hai udito il loro grido presso il Mar Rosso;

10 e hai compiuto segni e prodigi contro Faraone; e contro tutti i suoi servi, e contro tutto il popolo del suo paese; poiché sapevi con quale orgoglio li avevano trattati; e così acquistasti fama, come oggi si vede.

11 Il mare si spaccò davanti a loro, così che passarono in mezzo al mare sull'asciutto; e hai gettato negli abissi i loro inseguitori, come una pietra in acque impetuose.

12 Inoltre li guidavi di giorno con una colonna di nuvola e di notte con una colonna di fuoco, per illuminare loro la via sulla quale dovevano andare.

13 Sei sceso sul monte Sneah, hai parlato loro dal cielo e hai dato loro giusti giudizi e leggi vere, buoni statuti e comandamenti;

14 hai fatto conoscere loro il tuo santo sabato; e tu hai dato loro comandamenti, statuti e una legge tramite il tuo servitore Mehu'shua.

15 Hai dato loro il pane dal cielo quando avevano fame, e hai fatto scaturire l'acqua dalla roccia quando avevano sete; e hai comandato loro di entrare e prendere possesso del paese che avevi giurato di dare loro.

16 Ma essi, i nostri padri, furono arroganti e di dura cervice, e non ascoltarono i tuoi comandamenti,

17 rifiutando di ascoltarti e non ricordando i tuoi prodigi che hai compiuto in mezzo a loro; ma essi indurirono la cervice e, nella loro ribellione, suscitarono un capo, per ritornare alla loro servitù. Ma tu sei un Creatore, pronto a perdonare, gentile e misericordioso, lento all'ira e abbondante in gentilezza, e non li hai abbandonati.

18 Anche se si fossero fatti un vitello di metallo fuso e avessero detto: Questo è il tuo Signore, che ti ha fatto uscire dall'Egitto e ha commesso grandi bestemmie,

19 eppure tu, nella moltitudine delle tue misericordie, non li hai abbandonati nel deserto. Di giorno non si allontanava da loro la colonna di nuvola per guidarli lungo la strada, né la colonna di fuoco di notte per illuminare loro la strada.

20 Hai dato loro anche il tuo buon spirito per istruirli, e non hai tolto la tua *manah* dalla tua bocca, e hai dato loro acqua quando avevano sete.

21 Sì, per quarant'anni li hai sostenuti nel deserto; Non gli mancava nulla; I suoi vestiti non invecchiarono e i suoi piedi non si gonfiarono.

22 Inoltre hai dato loro regni e popoli, che hai diviso in porzioni; così possedevano la terra di Sion, cioè; il paese del re di Heshbon e il paese di Og re di Basan.

23 Inoltre hai moltiplicato i loro figli come le stelle del cielo e li hai condotti nel paese dal quale avevi detto ai loro padri che sarebbero entrati per prenderne possesso.

24 Allora i figli entrarono e possederono il paese; e hai trucidato davanti a loro gli abitanti del paese, i Cananei, e li hai dati nelle loro mani, insieme ai loro re e al popolo del paese, perché facessero di loro secondo la loro volontà.

25 Presero città fortificate e terre fertili, possederono case piene di ogni genere di beni, scavarono cisterne, vigne e uliveti e alberi da frutto in abbondanza; Così mangiarono, si saziarono, ingrassarono e vivevano nella gioia per la tua grande bontà.

26 Eppure essi furono disubbidienti e si ribellarono a te; si sono gettati la tua Legge alle spalle e hanno ucciso i tuoi profeti che protestavano contro di loro affinché tornassero a te; così commisero grandi provocazioni.

27 Perciò li hai consegnati nelle mani dei loro avversari, che li affliggevano; ma nel tempio della loro angoscia, quando gridavano a te, tu li esaudivi dal cielo; e secondo la moltitudine delle tue misericordie hai dato loro dei liberatori che li liberavano dalle mani dei loro avversari.

28 Ma dopo essersi riposati, fecero di nuovo il male davanti a te; perciò li hai lasciati nelle mani dei loro nemici, affinché avessero il dominio su di loro; eppure quando tornavano e gridavano a te, tu li esaudivi dal cielo e nella tua misericordia li liberavi molte volte;

29 e hai testimoniato contro di loro, per ricondurli alla tua Legge; eppure hanno agito con superbia e non hanno obbedito ai tuoi comandamenti, ma hanno peccato contro i tuoi giudizi, secondo i quali vivrà l'uomo che li mette in pratica; Voltarono le spalle, irrigidirono il collo e non vollero ascoltare.

30 Eppure per molti anni li hai sopportati e hai testimoniato contro di loro mediante il tuo Spirito per mezzo dei tuoi profeti; eppure non volevano ascoltare; perciò li hai consegnati nelle mani di popoli di altri paesi.

31 Eppure, per la tua grande misericordia, non li hai distrutti del tutto, né li hai abbandonati, perché sei un Creatore pietoso e misericordioso.

32 Ora dunque, o nostro UL, il grande, potente e temibile UL, che mantiene l'alleanza e la beneficenza, non considerare alla leggera tutta l'afflizione che ha colpito noi, i nostri re, i nostri principi, i nostri sacerdoti, i nostri profeti, i nostri padri e a tutto il tuo popolo, dai giorni dei re d'Assiria fino al giorno d'oggi.

33 Ma tu sei giusto in tutto ciò che ci è accaduto; poiché tu hai agito fedelmente, ma noi abbiamo agito malvagiamente.

34 I nostri re, i nostri principi, i nostri sacerdoti e i nostri padri non hanno osservato la tua legge, né hanno ascoltato i tuoi comandamenti e le tue testimonianze con le quali testimoniavi contro di loro.

35 Poiché essi, nel loro regno, nell'abbondanza dei beni che tu dasti loro, nella terra spaziosa e fertile che tu avevi messo loro a disposizione, non ti hanno servito, né si sono allontanati dalle loro opere malvagie.

36 Ecco, oggi siamo schiavi; e quanto alla terra che deste ai nostri padri perché ne mangiassero i frutti e i suoi beni, ecco, noi in essa siamo schiavi.

37 Ed essa moltiplica i suoi prodotti per i re che tu ci hai costituiti a causa dei nostri peccati; Essi governano anche i nostri corpi e il nostro bestiame come vogliono, e noi siamo in grande angoscia.

38 Comunque, a causa di tutto questo abbiamo stretto un patto e lo abbiamo scritto; e i nostri principi, i nostri leviti e i nostri sacerdoti lo sigillano.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 10

1 Coloro che lo sigillarono furono: Nehem'yah, il governatore, figlio di Haca'l'yah, Tzaodoq'yah,

2 Sera'yah, Ozor'yah, Yarmi'yah,

3 Pasur, Amar'yah, Molki'yah,

4 Hattus, Sheban'yah, Maluch,

5 Harim, Meremoth, Awod'yah,

6 Dayan'ul, Ginetom, Baruch,
7 Mesulon, Ab'yah, Miamim,
8 Maaz'yah, Bilgai e Sema'yah; questi erano i preti.
9 E i Leviti: Yeshuah figlio di Azan'yah, Binuih dei figli di Henadad, Kadmi'ul,
10 e i suoi fratelli: Sheban'yah, Hodiah, Chelita, Pela'yah, Hanan,
11 Michea, Rehob, Hashab'yah,
12 Zaccur, Sereb'yah, Seban'yah,
13 Hodia, Bani e Beninu.
14 I capi del popolo: Parohs, Pahath-Moab, Ul'on, Zatu, Bani,
15 Buni, Azgad, Bebai,
16 Adonia, Bigvai, Adim,
17 Ater, Kozoq'yah, Azur,
18 Hodia, Asun, Bezai,
19 Harife, scrivi, Nobai,
20 Magpias, Mesulon, Hezir,
21 Meshezabul, Tzaodok, Yadauh,
22 Palot'yah, Hanan, Ana'yah,
23 Ho'shua, Khanan'yah, Anan'yah,
24 Haloes, Pilah, Sobek,
25 Rehum, Hasabna, Maose'yah,
26 Ancelle, Hanan, Anan,
27 Maluch, Harim e Baanah.
28 E il resto del popolo, i sacerdoti, i portinai, i cantori, i servi e tutti coloro che si erano separati dagli altri paesi per seguire la legge del Creatore, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie, tutti che aveva conoscenza e intendimento,
29 aderirono ai loro fratelli, ai loro nobili, e concordarono un giuramento sotto pena di maledizione che avrebbero camminato nella Legge del Creatore, che era stata data attraverso Mehu'shua, servitore di UL'HIM, e che avrebbero osservato e adempiere a tutti i comandamenti del Creatore, nostro Creatore, ai suoi giudizi e ai suoi statuti;
30 che non avremmo dato le nostre figlie al popolo del paese, né avremmo preso le loro figlie per i nostri figli;
31 che se il popolo del paese portasse delle mercanzie o del grano da vendere in giorno di sabato, non compreremmo nulla da loro in giorno di sabato o in un giorno santo; e che avremmo rinunciato al ricavato del settimo anno e al recupero di tutti i debiti.
32 Ci imponemmo anche dei decreti, obbligandoci a dare ogni anno la terza parte di un *siclo* per il servizio della casa del nostro UL;
33 per i pani di presentazione, per l'offerta continua di cereali, per l'olocausto continuo dei sabati e dei noviluni, per le feste fissate, per le cose sante, per le offerte per il peccato in espiazione per Yahoshor'ul e per tutto il lavoro nella casa della nostra UL.
34 E noi, sacerdoti, leviti e popolo, tirammo a sorte l'offerta di legna che dovevamo portare alla casa del nostro UL, secondo le nostre case paterne, nei tempi fissati, di anno in anno, per essere bruciata l'altare di UL'HIM, il nostro UL, come scritto nella Legge.
35 Ci obblighiamo inoltre a portare le primizie di tutti i frutti di tutti gli alberi alla Casa di UL'HIM di anno in anno;
36 e di condurre i primogeniti dei nostri figli e i primogeniti del nostro bestiame, come è scritto nella Legge, e i primogeniti delle nostre mandrie e dei nostri greggi alla casa del nostro UL, ai sacerdoti che prestano servizio nella casa della nostra UL;
37 e le primizie dei nostri frutti, e le nostre offerte, e il frutto di ogni albero, nelle stanze della casa del nostro UL; e le decime della nostra terra ai leviti; poiché essi, i leviti, ricevono le decime in tutte le città dove abbiamo dei raccolti.
38 E il sacerdote, figlio di Aharon, deve essere con i Leviti quando ricevono le decime; e i leviti devono portare la decima delle decime alla casa del nostro UL, nelle camere, all'interno del tesoro.

39 Poiché i figli di Yaoshor'ul e i figli di Levih devono portare offerte di grano, vino nuovo e olio in quelle camere, in cui sono gli utensili del santuario, così come i sacerdoti che prestano servizio e i portinai, e i cantanti; e quindi non trascuriamo la casa della nostra UL.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 11

1 Ora i principi del popolo abitavano a Ya-shua'oleym; e il resto del popolo tirò a sorte, per scacciare uno su dieci che abitavano nella città santa di Yashua'oleym, lasciandone nove nelle altre città.

2 E il popolo benedisse tutti gli uomini che si offrirono volontariamente di abitare a Yashua'o-leyem.

3 Questi dunque sono i capi della provincia che abitavano a Yashua'oleym; ma nelle città di Yaohu'dah ciascuno viveva nel suo possedimento, nelle sue città, cioè Yaoshor'ul, i sacerdoti, i leviti, i servi e i figli dei servi di Shua'olmoh.

4 E alcuni dei figli di Yaohu'dah e dei figli di Ben'yamin abitarono a Yashua'oleym. Dei figli di Yaohu'dah: At'yah, figlio di Uzi'yah, figlio di Zochar'yah, figlio di Amar'yah, figlio di Shuafat'yah, figlio di Maalal'ul, dei figli di Peretz;

5 e Maose'yah, figlio di Baruch, figlio di Col-Hoze, figlio di Haza'yah, figlio di Ada'yah, figlio di Yoiarib, figlio di Zocar'yah, figlio di Sciloni.

6 Tutti i figli di Peretz che abitavano a Yashua'oleym erano quattrocentosessantotto uomini potenti e valorosi.

7 Questi sono i figli di Ben'yamin: Salu, figlio di Mesulon, figlio di Yoed, figlio di Peda'yah, figlio di Cola'yah, figlio di Maose'yah, figlio di Iti'ul, figlio di Yesa'yah.

8 E dopo di lui Gabbai, Salai...novecentoventotto.

9 Yao'ul, figliuolo di Zicri, loro commissario; e Yaohu'dah, figlio di Senua, il secondo sulla città.

10 Dei sacerdoti: Yeda'yah figlio di Yoiarib, Yachin,

11 Sera'yah, figlio di Hilki'yah, figlio di Mesulon, figlio di Tzaodok, figlio di Meraioth, figlio di Altube, principe della casa di UL'HIM;

12 e i suoi fratelli addetti ai lavori della casa, ottocentoventidue; e Ada'yah, figlio di Yero'on, figlio di Pelal'yah, figlio di Anzi, figlio di Zochar'yah, figlia di Pashur, figlio di Molki'yah,

13 e i suoi fratelli, capi di casa paterna, duecentoquarantadue; e Amasai, figlio di Azarul, figlio di Aazai, figlio di Meshilemoth, figlio di Immer,

14 e i loro fratelli, uomini potenti e valorosi, centoventotto; e loro sorvegliante era Zabd'ul, figlio di Haghedolim.

15 Dei Leviti: Shema'yah, figlio di Hasshub, figlio di Azricon, figlio di Hasab'yah, figlio di Buni;

16 Sabetai e Yozabad, dei capi dei Leviti, presiedevano al servizio esterno della Casa di UL'HIM;

17 Mataim'yah, figlio di Micah, figlio di Zabdi, figlio di Osaf, il capo che iniziò il ringraziamento nella preghiera, e Bakhbuchiah, il secondo tra i suoi fratelli; poi Abda, figlio di Shammua, figlio di Galal, figlio di Yedutun.

18 Tutti i leviti che erano nella città santa erano duecentottantaquattro.

19 Anche i portinai Acub, Talmon e i loro fratelli, guardiani delle porte, erano centosessantadue.

20 Il resto di Yahoshor'ul, i sacerdoti e i leviti vivevano in tutte le città di Yaohu'dah, ciascuno nella sua eredità.

21 I servi però abitavano a Of'ul; e Ziah e Gispah li presiedevano.

22 Il sorvegliante dei leviti a Yashua'oleym era Uzi, figlio di Bani, figlio di Hasab'yah, figlio di Mataim'yah, figlio di Micah, dei figli di Osaf, i cantori; era responsabile del servizio della Casa di UL'HIM.

23 Poiché c'era un ordine del re riguardo a loro e un regolamento per i cantori, che stabiliva il loro dovere quotidiano.

24 E Pet'yah, figlio di Meshezabul, dei figli di Zerah, figlio di Yaohu'dah, era al comando del re in tutte le questioni riguardanti il popolo.

25 Quanto ai villaggi con i loro campi, alcuni dei figli di Yaohudah abitarono a Kiriath-Arba e i suoi villaggi, a Dibon e ai suoi dintorni, a Yecabzul e ai suoi villaggi;

26 in Gesù, in Molada, in Beth-Pelete,

27 A Hazar-Sual, a Beersheva e nei suoi dintorni,

28 a Ziklag, a Mecona e dintorni,

29 in En-Rimmon, in Zorah, in Yarmut,

30 a Zanoa, ad Adulon e i suoi villaggi, a Lachis e ai suoi campi, ad Azeka e ai suoi contadi. Si accamparono dunque da Beersheva alla valle di Hinnom.

31 Anche i figli di Benyamin abitarono da Gheba in poi, a Michmaz e Aiyah, a Bohayul e nei suoi dintorni,

32 ad Anathoth, a Nob, ad Ananyah,

33 a Hatsor, a Ramah, a Ghitaim,

34 a Hadid, a Zeboim, a Nebalath,

35 a Lod e ad Ono, valle degli artigiani.

36 E dei Leviti che abitavano a Yaohu'dah, alcune classi erano unite a Ben'yamin.

CAPITOLI - LIBRI

[NE] NEHEM'YAH 12

1 Questi sono i sacerdoti e i leviti che salirono con Zerubab'ul, figlio di Sealt'ul, e con Yeshua: Sera'yah, Yarmi'yah, Ez'rah,

2 Amar'yah, Maluch, Hattus,

3 Andati, Gineto, Ab'yah,

4 Secania, Rehum, Meremoth,

5 Miamim, Maadiah, Bilga,

6 Sema'yah, Yoiarib, Yeda'yah,

7 Salu, Amoque, Hilki'yah e Yeda'yah; questi erano i capi sacerdoti e i loro fratelli ai giorni di Yeshua.

8 E i Leviti: Yesuah, Binuih, Cadmi'ul, Sereb'yah, Yaohu'dah, Mataim'yah; lui e i suoi fratelli guidarono le lodi.

9 E Bakkukiah e Uni, suoi fratelli, stavano davanti a loro secondo i loro uffici.

10 Yeshuah generò Yoyaquin, Yoyaquin di Uliahib, Uliahib di Yo'iodah,

11 Yo'iodah di Yaonatan e Yaonatan di Yadauah.

12 E ai giorni di Yoyaquin erano sacerdoti, capi delle case paterne: per Sera'yah, Merayah; di Yarmi'yah, Khanan'yah;

13 di Esdra, Mesulon; di Amar'yah, Yeonan;

14 di Maluqui, Yaonatan; di Seban'yah, Yao'saf;

15 di Harim, Adna; da Meraioth, Helcai;

16 di Iddo, Zochar'yah; da Gineton, Mesulone;

17 di Ab'yah, Zichri; da Miniamim, da Moad'yah, Piltai;

18 di Bilga, Samua; di Sema'yah, Yeonatan;

19 di Yoiarib, Matenai; di Yeda'yah, Uzi;

20 per Salai, Calai; di Amoque, Eber;

21 di Hilki'yah, Hasab'yah; di Yeda'yah, Netan'ul.

22 Al tempo di Uliahib, dei Leviti, capi delle case paterne, furono registrati Yo'iodah, Yaoanan e Yadauah; e così anche quelle dei sacerdoti, sotto il regno di Dario il Persiano.

23 I figli di Levih, capi delle loro case paterne, furono scritti nel libro delle Cronache fino ai giorni di Yaoanan, figlio di Uliahib.

24 Allora i capi dei leviti: Hasab'yah, Sereb'yah, Yeshuah figlio di Kadmi'ul e i loro fratelli stavano davanti a loro, gruppo contro gruppo, per lodare e ringraziare, secondo il comandamento di Dao'ud, profeta .

25 Mataim'yah, Baquebukiah, Awod'yah, Meshullon, Talmon e Akkub erano portinai e facevano la guardia ai granai alle porte.

26 Questi vissero ai giorni di Yoyaquin, figlio di Yeshuah, figlio di Yao'tzaodoq, così come ai giorni di Nehem'yah il governatore e di Ezrah, il sacerdote, lo scriba.

27 Ora, durante la dedicazione delle mura di Yashua'oleym, cercarono i leviti da ogni luogo per condurli a Yashua'oleym, per celebrare la dedicazione con gioia e ringraziamento, e con canti, cembali, liuti e arpe.

28 Si radunarono i figli dei cantori, sia dalla campagna intorno a Yashua'oleym che dai villaggi dei Netofatiti;

29 così come da Beit-Gilgal e dai campi di Gheba e Azmaveth; poiché i cantanti si erano costruiti villaggi intorno a Yashua'oleym.

30 E i sacerdoti e i leviti si purificarono e purificarono il popolo, le porte e le mura.

31 Allora feci salire sulle mura i principi dell'Eterno e nominai due grandi schiere che rendessero grazie e andassero in corteo, una delle quali andava a destra sulle mura, verso la porta del letamaio;

32 e dopo di lei seguirono Hosayah e la metà dei principi di Yaohu'dah,

33 e Otsoryah, Ezrah, Mesulon,

34 Yaohu'dah, Ben'yamin, Sema'yah e Yarmi'yah;

35 e dei figli dei sacerdoti, che suonavano le trombe, Zochar'yah, figlio di Yaonatan, figlio di Shema'yah, figlio di Mataim'yah, figlio di Mica'yah, figlio di Zaccur, figlio di Osaf.

36 e i suoi fratelli, Sema'yah, Azar'ul, Milalai, Gilalai, Maai, Netan'ul, Yaohu'dah e Haanani, con gli strumenti musicali di Dao'ud, profeta; ed Esdra, lo scriba, li precedeva.

37 All'ingresso della porta della fontana, salirono direttamente le scale della città di Dao'ud, dove inizia la salita delle mura, sopra la casa di Dao'ud, fino alla porta delle acque a est.

38-39 L'altro gruppo di ringraziatori andò a sinistra; io li seguii con metà della gente, oltre il muro, oltre la torre dei forni, fino al muro largo, e oltrepassando la porta di Efrogim e la porta Vecchia, e dalla porta dei Pesci, e attraverso la torre di Hananul, e la torre dei Cento fino alla porta delle pecore; e si fermarono alla porta della guardia.

40-42 Così le due compagnie di coloro che rendevano grazie si fermarono alla casa di UL'HIM, così come io e metà dei magistrati che erano con me, e i sacerdoti Uliakim, Maose'yah, Miniamim, Mica'yah, Ulioenai, Zochar'yah e Khanan'yah, con le trombe, con anche Maose'yah, Sema'yah, Ul'ozor, Uzi, Yeonan, Molki'yah, Ul'on ed Ezer; e i cantori cantavano, con Yezrayah come capo.

43 Quel giorno offrirono grandi sacrifici e si rallegrarono, perché il Creatore aveva dato loro una grande gioia; Anche le donne e i bambini si rallegrarono, tanto che la gioia di Yashua'oleym fu udita molto lontano.

44 In quello stesso giorno furono nominati degli uomini sopra le camere del tesoro per le offerte raccolte, le primizie e le decime, per raccogliere in esse, dai campi e dalle città, le parti assegnate dalla legge ai sacerdoti e ai leviti; poiché Yaohudah si rallegrava che i sacerdoti e i leviti fossero al loro posto,

45 osservando i precetti del suo UL e quelli di purificazione, come facevano i cantori e i portinai, secondo l'ordine di Dao'ud e di suo figlio Shua'olmoh.

46 Poiché fin dai tempi antichi, anche ai tempi di Dao'ud e Osaf, c'era un capo dei cantori, e c'erano canti di lode e di ringraziamento al Creatore.

47 Perciò tutto Yaoshor'ul, ai giorni di Zerubab'ul e ai giorni di Nehem'yah, diede ai cantori e ai portinai le loro porzioni destinate ai leviti, e i leviti separarono le porzioni destinate ai figli di Aharon.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[NE] NEHEM'YAH 13

1-2 In quel giorno fu letto il libro di Mehu'shua in presenza del popolo, e in esso si trovò scritto che gli Ammoniti e i Moabiti non dovevano mai entrare nelle assemblee del Creatore; perché non erano andati incontro ai figli di Yaoshor'ul con pane e acqua, ma avevano assolto Bil'an contro di loro per maledirli; tuttavia, il nostro UL ha convertito la maledizione in una benedizione.

3-5 Quando udirono questa legge, separarono l'intera moltitudine mista da Yaoshor'ul. Ora, prima di questo Uliahib, il sacerdote, responsabile delle camere della casa del nostro UL, era diventato simile a Tob'yah, e aveva costruito per lui una grande camera, dove prima le offerte di cereali, l'incenso, gli utensili e le decime si raccolse il grano, il vino nuovo e l'olio, che venivano dati secondo l'ordinanza ai leviti, ai cantori e ai portinai, come pure le offerte date ai sacerdoti.

6-7 Ma per tutto questo tempo non ero a Yashua'oleym, poiché nell'anno trentaduesimo di Artaserse, re di Bavel, andai dal re; ma dopo alcuni giorni chiesi il permesso al re e arrivai a Yashua'oleym; e venne a sapere del male che Uliahib aveva fatto servendo Tob'yah, preparandogli una camera nei cortili della Casa di UL'HIM.

8-9 Ciò mi dispiacque molto; pertanto gettai fuori dalla camera tutti i mobili della casa di Tob'yah. Quindi, per mio ordine, purificarono le camere; e riportai lì gli utensili della Casa di UL'HIM, insieme alle offerte di grano e all'incenso.

10-11 Venne anche a sapere che le porzioni dei leviti non erano state date loro, tanto che i leviti e i cantori che facevano il lavoro erano fuggiti ciascuno nel proprio campo. Poi ho discusso con i magistrati e ho detto: Perché la Casa di UL'HIM è stata abbandonata? Così radunai i leviti e i cantori e li ristabilii al loro posto.

12-13 Allora tutto Yaohudah portò nei granai le decime del grano, del vino nuovo e dell'olio. E stabilii come tesoriери dei granai Shulam'yah il sacerdote, Tzaodok lo scriba, e Peda'yah tra i leviti, e Hanan figlio di Zaccur, figlio di Mataim'yah come loro aiutante, perché furono trovati fedeli; ed era incaricato di distribuirlo tra i suoi fratelli.

14-15 Perciò, mio Creatore, ricordati di me, e non dimenticare i benefici che ho fatto per la casa del mio Creatore e per il suo servizio. In quei giorni vidi a Yaohu'dah uomini che calpestavano luoghi di sabato e portavano covoni, che trasportavano sugli asini; Ho visto anche vino, uva, fichi e tutti i tipi di carichi, che portavano a Yashua'oleym nel giorno di shabbos/sabato; e io protestai contro di loro riguardo al giorno in cui vendevano le provviste.

16-17 E a Yashua'oleym vivevano uomini di Tiro, che portavano pesce e ogni genere di mercanzie, che vendevano lo shabbos/sabato ai figli di Yaohu'dah, e in Yashua'oleym. Allora ho discusso con i nobili di Yaohu'dah e ho detto loro: Che male è questo che fate, profanando il giorno del sabato?

18-19 Non hanno fatto questo i vostri padri, e il nostro UL non ha portato tutto questo male su di noi e su questa città? Eppure continui ad aumentare l'ira di Yaoshor'ul profanando lo shabbos. E avvenne che, quando cominciai a farsi buio alle porte di Yashua'oleym, prima dello shabbos, che comandai loro di essere chiuse, e comandai loro di non aprirle finché lo shabbos non fosse passato, e posi alcuni di i miei giovani alle porte, affinché nessun carico entrasse nel giorno di shabbos.

20-21 Allora i commercianti e i venditori di ogni genere di mercanzie passarono la notte fuori Yashua'oleym una o due volte. Perciò protestai contro di loro, dicendo loro: Perché passate la notte davanti al muro? Se lo fai di nuovo, ti imporrò le mani. Da quel momento in poi non vennero più allo shabbos.

22-24 Ordinai anche ai leviti di purificarsi e di venire a custodire le porte per santificare lo shabbos/sabato. Anche in questo, mio Creatore, ricordati di me e perdonami secondo l'abbondanza della tua misericordia. Vidi anche in quei giorni Giudei che avevano sposato donne asdodite, ammonite e moabite; ei suoi figli parlavano nell'ambiente asdodita, e non potevano parlare ebraico, se non secondo la lingua del loro popolo.

25-26 Litigai con loro e li maledissi; Ne picchiai alcuni e, strappando loro i capelli, li feci giurare per il Creatore e dissi loro: Non darò le vostre figlie ai loro figli, e non prenderete le loro figlie per i vostri figli, né per voi stessi. Shua'olmo, re di Yaoshor'ul,

non peccò in questo? Tra molte nazioni non c'era nessun re come lui, ed era amato dal suo UL, e il Creatore lo fece re su tutto Yaoshor'ul. Eppure anche a lui le donne straniere lo hanno fatto peccare.

27-28 E noi ti ascolteremmo, per fare tutto questo grande male, questa infedeltà contro la nostra UL, sposando donne straniere? Anche uno dei figli di Yo'iodah, il figlio del sommo sacerdote Uliahib, era genero di Sanballat l'Horonita, così lo scacciai da me.

30-31 Così li purificai da ogni cosa straniera e determinai le posizioni dei sacerdoti e dei leviti, ciascuno nel suo ruolo; così come ciò che riguarda l'offerta della legna da ardere in orari determinati, nonché delle primizie. Ricordati di me, mio Creatore, per il mio bene.

CAPITOLI - LIBRI



1° CRONACHE/TOLDOT ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
29

[I CR] TOLDOTH ALEF 1

1 Adan, Soth, Enosh,

2 Kenan, Maalaul, Yared,

3 Kanoch, Matusalemme, Lamech,

4 Nokh, Shem, Can e Yafet.

5 I figli di Yafet: Gomer, Magog, Madai, Yavan, Tubal, Meshech e Tiras.

6 I figli di Gomer: Ashkenaz, Rifat e Togarmah.

7 I figli di Yavan: Ulisa, Tarsis, Kittim e Dodanim.

8 I figli di Can: Cush, Mizraim, Put e Kena'anu.

9 I figli di Cush: Sheva, Havilah, Sabtah, Raamah e Sabtecah; e i figli di Raamah: Sebah e Dedan.

10 Cush fu il padre di Nimrod, che fu il primo ad essere potente sulla terra:

11 Da Mizraim vennero i Ludditi, gli Anamei, i Leabiti, i Nafti,

12 i Patrusini, i Casluim (da cui provenivano i Filistei) e i Caftoriti.

13 Kenaanu generò Tzidon, suo primogenito, e Heth,

14 e gli Yebusei, gli Amorei, i Ghirgasei,

15 degli Hivvei, degli Architi, dei Siniti,

16 degli Arvaditi, degli Zemariti e degli Amatei.

17 I figli di Sem: Ul'on, Assur, Arphaxad, Lud, Aharon, Uz, Hul, Geter e Meshech.

18 Arphaxad fu il padre di Shelah; e Selah fu il padre di Eber.

19 A Eber nacquero due figli: il nome di uno era Poleg, perché ai suoi giorni il paese fu diviso; e il nome di suo fratello era Yoctan.

20 Yoctan generò Almodah, Selephe, Hazarmaveh, Yerah,

21 Hadoron, Uzal, Diclah,

22 Ebal, Abmaul, Sceba,
 23 Ofir, Avila e Yobat; Questi erano tutti figli di Yoctan.
 24 Sem, Arfaxad, Sela;
 25 Eber, Poleg, Ro'uh;
 26 Serug, Naohr, Terah;
 27 Abro'han, che è Abrul'han.
 28 I figli di Abrul'han: Yatzh'aq e Yshma'ul.
 29 Queste sono le loro generazioni: il primogenito di Yshma'ul, Nebaioth; poi Kedar, Adb'ul, Mibson,
 30 Misma, Dumah, Massah, Hadad, Tema,
 31 Yetur, Nafis e Kedemah; questi erano i figli di Yshma'ul.
 32 Quanto ai figli di Keturah, concubina di Abrul'han, essa partorì Zinran, Yocsan, Medan, Madian, Ishbak e Suah. I figli di Yocsan erano Sebah e Dedan.
 33 Figli di Madian: Efa, Efer, Hanoch, Abidaah e Uldah; Questi erano tutti figli di Keturah.
 34 Abrul'han era il padre di Yatzh'aq. I figli di Yatzh'aq: Esav e Yaoshor'ul.
 35 I figli di Esav: Ulifaz, Roe'ul, Yeus, Yalon e Coreh.
 36 I figli di Ulifaz: Teman, Omar, Zefi, Gatan, Kenaz, Timna e Amelek.
 37 I figli di Roeul: Nahath, Zerah, Samah e Mizah.
 38 Figli di Seir: Lotan, Shobal, Tsibeon, Anahs, Dison, Eser e Disan.
 39 I figli di Lotan: Hori e Homan; e la sorella di Lotan era Timnah.
 40 I figli di Shobal: Alian, Manaath, Ebal, Sephi e Onan. I figli di Sibeon: Achia e Anah.
 41 Anahs era il padre di Dyson. Figli di Dison: Hanron, Esban, Itran e Queran.
 42 I figli di Eser: Bilan, Zaavan e Yaacan. I figli di Disan: Uz e Aharon.
 43 Questi furono i re che regnarono nel paese di Edon, prima che ci fosse un re sui figli di Yaoshor'ul: Belah, figlio di Beor; e il nome della sua città era Dinabah.
 44 Belah morì e al suo posto regnò Yobat, figlio di Zerah di Botsrah.
 45 Yobat morì e al suo posto regnò Hushon del paese dei Temaniti.
 46 Hushon morì e regnò al suo posto Hadad figlio di Bedad, che sconfisse i Madianiti nella campagna di Moab. ed era il nome della sua città Avite.
 47 Hadad morì e al suo posto regnò Samelah di Masrekah.
 48 E Samela morì, e al suo posto regnò Sha'ul di Rehoboth presso il Fiume.
 49 Shaul morì e al suo posto regnò Baal-Ranan, figlio di Achbor.
 50 Baal-Hanan morì e Hadad regnò al suo posto; ed era il nome della sua città Paih. Il nome di sua moglie era Meetabul, figlia di Matred, figlia di Me'Zaab.
 51 E Hadad morì. I principi di Edon erano: il principe Timnah, il principe Aliah, il principe Yeteth,
 52 Principe Aolibama, Principe Ulah, Principe Pinom,
 53 Principe Kenaz, Principe Teman, Principe Mibzar,
 54 Principe Magdiul, Principe Iran. Questi erano i principi di Edon.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 2

1 Questi furono i figli di Yaoshor'ul: Roul'iben, Shami'ul, Levih, Yaohu'dah, Ishochar, Zabulon,
 2 Dayan, Yao'saf, Ben'yamin, Neftali, Ga'old e Oshor.
 3 I figli di Yaohu'dah: Er, Onan e Selah; questi tre gli nacquerò dalla figlia di Suah, la kena'anua. Ed Er, il primogenito di Yaohu'dah, era malvagio agli occhi del Creatore, che lo uccise:
 4 Tamar, nuora di Yaohudah, gli partorì Peretz e Zerach. In totale, i figli di Yaohu'dah erano cinque.
 5 I figli di Perez: Hetsron e Hamul:
 6 I figli di Zerach: Zimri, Ethan, Heman, Calcol e Dara; cinque in totale.

7 I figli di Carmi: Achar, il disturbatore di Yaoshor'ul, che peccò con una cosa maledetta.
8 Etan era figlio di Ozoria.
9 I figli nati a Hezron: Yaromi'ul, Ron e Chelubai.
10 Ron fu il padre di Aminaodab e Aminaodab di Nashon, principe dei figli di Yaohu'dah;
11 Nason fu il padre di Salmon e Salmon di Boaz;
12 Boaz generò Obed e Obed di Yaoshai;
13 a Yaoshai nacquero Uliab suo primogenito, Abinadab il secondo, Scimeiah il terzo,
14 Netan'ul il quarto, Radai il quinto,
15 Ozen il sesto e Dao'ud il settimo;
16 e le sue sorelle erano Tseruiah e Abigail. I figli di Tseruiah furono: Abishai, Yoab e Asaul, tre.
17 Abigail partorì Amasa; Il padre di Amasa era Yeter l'Ismaelita.
18 A Caleb, figlio di Hetsron, nacquero figli di Azuba sua moglie, e di Yerioth; e i suoi figli furono questi: Yeser, Shobab e Ardom.
19 Azuba morì; e Caleb prese per sé Efrat, da cui nacque Cur.
20 Hur fu il padre di İri, e İri di Bezale'ul.
21 Allora Hezron, quando aveva sessant'anni, prese in moglie la figlia di Machir, padre di Gaul'iod; e lui la conosceva, e lei gli diede Segub.
22 Segub generò Yair, il quale aveva ventitré città nel paese di Galliod.
23 Ma Ghesur e Aharon presero da loro Havoth-Yair, e Kenath e i loro villaggi, sessanta città. Tutti questi erano figli di Machir, padre di Gaul'iod.
24 Dopo la morte di Hetsron avvenuta in Caleb di Efrath, Abia, moglie di Hetsron, gli partorì Ashur, padre di Tekoa.
25 I figli di Yaromiul, primogenito di Yezron, furono: Ron il primogenito, Buna, Orem, Ozem e Ahas.
26 Yaromiul aveva un'altra moglie, il cui nome era Atara, che era la madre di Onan.
27 I figli di Ron, il primogenito di Yaromi'ul, furono: Maaz, Yamin ed Equer.
28 I figli di Onan furono: Shamai e Yada; e i figli di Samai: Naodab e Abishur.
29 Il nome della moglie di Abisur era Abiail, e gli partorì Aban e Molide.
30 I figli di Naodab: Sheled e Apaim; e Shelede morì senza figli.
31 Figlio di Apaim: Isi; il figlio di Isi: Sesan; il figlio di Sesan: Alai.
32 Figli di Yada, fratello di Shammai: Yeter e Yaonatan; e Yeter morì senza figli.
33 I figli di Yaonatan: Pelete e Zaza. Questi erano i figli di Yaromi'ul.
34 Sesan non ebbe figli, ma figlie. E Sesan aveva un servo egiziano, il cui nome era Yarah:
35 Allora Shesan diede sua figlia in moglie a Yarah, sua serva; e lei gli diede Atai.
36 Atai generò Naok'han, Naok'han di Zabad,
37 Zabad di Efla, Efla di Obed,
38 Obed di Yehuh, Yehuh di Ozoryah,
39 Otsoryah di Helez, Helez di Eleasah,
40 Eleasah di Scimmai, Scimmai di Shallum,
41 Shallum di Yecamyah e Yecamyah di Ulisama.
42 Figli di Caleb, fratello di Yaromiul: Meshah, suo primogenito, che fu padre di Zif, e i figli di Mareshah, padre di Hebron.
43 I figli di Hebron: Coreh, Tapua, Requem e Shema.
44 Shema generò Raon, generò Yorqueon; e Rechem fu il padre di Shammai.
45 Il figlio di Samai era Muhammad; e Muhammad era il padre di Beit-Zur.
46 Efah, concubina di Caleb, aveva Haran, Mozah e Gazez; e Haran fu il padre di Gazez.
47 I figli di Yaday: Regem, Yoton, Gesan, Pelete, Efah e Shaaf.
48 Maaca, concubina di Caleb, generò Seber e Tirana.
49 Ella diede alla luce anche Shaaf, padre di Madmana, e Seva, padre di Macbena e Ghibeah; e la figlia di Caleb era Acsa.
50 Questi furono i figli di Caleb, figlio di Cur, primogenito di Efrath: Shobal, padre di Kiriath Yearim,

51 Salma, padre di Beit'lekhem, e Harefe, padre di Beit-Gader.

52 I figli di Shobal, padre di Kiriath Yearim, furono: Haroah e metà dei Menuoth.

53 Le famiglie di Kiriath Yearim: gli Itreiti, i Putiti, i Sumateiti e i Misraititi; Da questi provenirono gli Zoratei e gli Staloiti.

54 Figli di Salma: Beit'lekhem, i Netofatiti, Ataroth-Beit-Yoab, metà dei Manaathiti e gli Zoriti.

55 Le famiglie degli scribi che abitavano a Yabesh: i Tirathiti, i Simeathiti e i Sukkahiti; Questi sono i Keniti discendenti di Hamath, padre della casa di Recab.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 3

1 Questi furono i figli di Dao'ud che gli nacquero a Hebron: Amnon, primogenito, di Aionan l'Izreelita; il secondo Dayan'ul, di Abigail, la carmelitana;

2 Il terzo Abshalon, figlio di Maaca, figlia di Talmai, re di Geshur; il quarto Adonia, figlio di Agghita;

3 La quinta Shuafat'yah, da Abital; il sesto Itreon, da Eglah sua moglie.

4 Sei gli nacquero a Hebron, dove regnò sette anni e sei mesi; e regnò trentatré anni a Yashua'oleym.

5 Questi gli nacquero a Yashua'oleym: Scimeiah, Sobabe, Naok'han e Shua'olmoh; Questi quattro gli nacquero da Bath-Shua, figlia di Amiul.

6 Gli nacquero altri: Ibar, Ulisama, Ulifelet,

7 Nogah, Nefeg, Yafia,

8 Ulisama, Uliadah e Ulifelet, nove.

9 Tutti questi erano figli di Dao'ud, esclusi i figli delle concubine; e Tamar era loro sorella.

10 Figlio di Shua'olmoh era Ro'eboan, il cui figlio era Ab'yah, il cui figlio era Osa, il cui figlio era Yao'shuafat,

11 il cui figlio era Yaoron, il cui figlio era Ahozyah, il cui figlio era Yoahs,

12 Amozia suo figlio, Yothon suo figlio,

13 Il cui figlio era Ahoz, il cui figlio era Kozo-q'yah, il cui figlio era Menashe,

14 di cui fu figlio Ammon e di cui figlio fu Yaosa'yah.

15 I figli di Yaosa'yah: il primogenito Yaoanan, il secondo Yaocan'ahin, il terzo Tzaodoq'yah, il quarto Shallum.

16 I figli di Yaocan'ahin: suo figlio Yaocan'yah e suo figlio Tzaodoq'yah.

17 I figli di Yaocan'yah il deportato: suo figlio Sealt'ul,

18 Malchiram, Peda'yah, Senazar, Yecamyah, Hosama e Nedabiah.

19 Figli di Pedayah: Zerubab'ul e Scimej; ei figli di Zerubab'ul: Mesulon e Khanan'yah e Shelomith loro sorella;

20 e Hashubah, Oel, Beruq'yah, Hashadiah e Yusab-Hesed, cinque.

21 Khanan'yah fu il padre di Palot'yah; Palot'yah di Yesa'yah; Yesa'yah di Refa'yah; Refa'yah di Arnan; Arnan di Awod'yah; e Awod'yah di Shecaniah.

22 Figli di Scecaniah: Shemayah e i suoi figli: Hattus, Igal, Bariah, Neariah e Shaphat, sei.

23 I figli di Neariah: Ulioenai, Kozoz'yah e Azricon, tre.

24 I figli di Ulioenai: Hodaviah, Uliahib, Pela'yah, Akkub, Yaoanan, Dela'yah e Anani, sette.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 4

1 I figli di Yaohu'dah: Peretz, Hezron, Carmi, Hur e Shobal.

2 Reayah, figlio di Shobal, generò Yaad, e Yaad di Aumai e Laad; queste sono le famiglie degli Zoratiti.

3 Questi furono i figli di Ethan: Yizreul, Ismah e Idbas; e il nome della loro sorella era Hazelelponi;
4 e anche Penu'ul padre di Ghedor, ed Ezer padre di Husah; questi furono i figli di Cur, primogenito di Efrata, padre di Beit'lekhem.
5 Ashur, padre di Tekoa, aveva due mogli: Helah e Naarah.
6 Naarah gli partorì Auzon, Hefer, Temeni e Haastári; questi erano i figli di Naarah.
7 I figli di Helah: Zereth, Izar ed Ethnan.
8 Coz generò Anub e Zobebe e le famiglie di Acarul, figlio di Harun.
9 Yabes era più illustre dei suoi fratelli (sua madre lo chiamò Yabes, dicendo: Perché l'ho partorito con dolore).
10 Yabes invocò l'UL di Yaoshor'ul, dicendo: Possa tu benedirmi ed estendere i miei confini; la tua mano sia con me e fa' sì che non sia afflitto dal male! E il Creatore gli ha concesso ciò che aveva chiesto.
11 Chelub, fratello di Shuah, generò Meir; ed era il padre di Estom.
12 Eston generò Beth-Rapha, Paseia e Teina, che a sua volta generò Ir-Naas; Questi erano gli uomini di Rea.
13 I figli di Kenaz: Otni'ul e Serayah; e Otni'ul era il padre di Hatath
14 e Meonotai, che fu il padre di Ofra; Sera'yah era il padre di Yoab, fondatore di Ge-Harasim, i cui abitanti erano artigiani.
15 I figli di Caleb, figlio di Yefoneh: Iru, Ulah e Naan; e Ulah fu il padre di Kenaz:
16 I figli di Yealel'ul: Zif, Zifah, Tiria e Asareul.
17 I figli di Esdra: Yeter, Mered, Efer e Yalon; e lei partorì Maoro'hen, Samai e Isbah, il padre di Estemoa,
18 la cui moglie giudea partorì Yered padre di Ghedor, Heber padre di Socoh e Yecut'ul padre di Zanoa; e questi erano i figli di Bithiah, figlia del Faraone, che Mered prese.
19 I figli della moglie di Hodiah, sorella di Naan, furono i padri di Keilah di Garmite e di Eshthemoa di Maachath.
20 Figli di Shamiul: Amnon, Rina, Bene-Hanan e Tilom; e i figli di Isi: Zoeth e Bene-Zoeth.
21 Figli di Selah, figlio di Yaohu'dah: Er, padre di Leca, Lada, padre di Mareshah, e le famiglie della casa dei fabbricanti di lino, a Beit-Asb'yah;
22 e anche Yokim, e gli uomini di Cozeba, e Yoahs, e Soro'ahfe, che governavano su Moab, e Yasub-Leem. (Questi documenti sono vecchi).
23 Questi erano i vasai, abitanti di Netaim e di Gedera; e vivevano lì con il re per il suo servizio.
24 I figli di Shami'ul: Nemu'ul, Yamin, Yarib, Zerach e Sha'ul,
25 Che ebbe per figlio Shallum, che ebbe per figlio Mibson, che ebbe per figlio Misma.
26 I figli di Misma: suo figlio Yamu'ul, suo figlio Zaccur, suo figlio Scimei.
27 Scimei ebbe sedici figli e sei figlie; ma i suoi fratelli non avevano molti figli, né tutta la loro famiglia si moltiplicò tanto quanto quella dei figli di Yaohu'dah.
28 Abitarono a Beersheva, a Molada, a Hazar-Sual,
29 Bilhah, Ezem, Tolad,
30 Betu'ul, Hormah, Ziklag,
31 Beit-Marcabote, Hazar-Susim, Beit-Biri e Soro'a-him; queste erano le loro città fino al regno di Dao'ud.
32 I loro villaggi erano: Etan, Aim, Rimmon, Toquem e Asan, cinque città,
33 con tutti i loro villaggi che erano attorno a queste città, fino a Baal. Queste erano le loro dimore e le loro genealogie.
34 Ora Meshobab, Yamleq, Yosah, figlio di Amozyah,
35 Yao'ul, Yehuh, figlio di Yosib'yah, figlio di Sera'yah, figlio di Asiul,
36 Ulioenai, Yaacob, Yesoayah, Ashu'yah, Adiul, Yesimiul, Bina'yah,
37 e Ziza, figlio di Shifi, figlio di Alom, figlio di Yeda'yah, figlio di Shimri, figlio di Shema'yah
38 Questi, registrati per nome, erano principi nelle loro famiglie; e le famiglie dei loro padri si moltiplicarono grandemente.

39 Giunsero all'ingresso di Ghedor, sul lato orientale della valle, in cerca di pascoli per i loro greggi;

40 e trovarono pascoli abbondanti e buoni, e il paese era spazioso, tranquillo e pacifico; poiché coloro che anticamente vi abitavano erano discendenti di Can.

41 Questi che sono scritti per nome vennero ai giorni di Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, e distrussero le tende e i meunim che erano stati trovati lì, e li sterminarono completamente fino ad oggi, e dimorarono al loro posto; perché c'era pascolo per i loro greggi.

42 Anche di loro, cioè dei figli di Shami'ul, cinquecento uomini andarono al monte Seir; i loro capitani erano Palot'yah, Neariah, Refa'yah e Uz'ul, figli di Isi,

43 e, dopo aver ucciso il resto degli Amelekiti che erano fuggiti, continuano a vivere lì fino al giorno d'oggi.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 5

1 Quanto ai figli di Roul'iben, il primogenito di Yaoshor'ul (perché era il primogenito; ma poiché aveva contaminato il letto di suo padre, il suo primogenito fu dato ai figli di Yao'saf, figlio di Yaosh-or'ul, in modo che la sua genealogia non sia conteggiata secondo il diritto di primogenitura;

2 poiché Yaohu'dah prevalse sui suoi fratelli, e da lui venne il principe; ma il diritto di primogenitura era di Yao'saf);

3 figli di Roul'iben, primogenito di Yaoshor'ul: Hanoch, Palu, Hezron e Carmi.

4 I figli di Yao'ul: Shema'yah, il cui figlio era Gog, il cui figlio era Scimei,

5 Il cui figlio era Mica, il cui figlio era Reayah, il cui figlio era Baal,

6 di cui era figlio Beera, che Tilgate-Pilneser prese prigioniera; era principe dei Rubeniti.

7 E i suoi fratelli, secondo le loro famiglie, quando fu fatta la genealogia delle loro generazioni, erano: il capo Yeiul, Zochar'yah,

8 Belah, figlio di Azaz, figlio di Shema, figlio di Yao'ul, che abitava ad Aroer fino a Nebo e Baal-Meon;

9 a oriente abitava fino all'ingresso del deserto, dal fiume Eufrate; poiché il loro bestiame si era moltiplicato nel paese di Gaul'iod.

10 E ai giorni di Sha'ul fecero guerra agli Hagariti, che caddero per mano loro; e dimoravano nelle loro tende in tutta la regione orientale della Gallia.

11 I figli di Ga'old abitavano di fronte a loro nel paese di Basan, fino a Salcah.

12 Il capo Yao'ul, Shafan il secondo, Yanai e Shafath in Basan,

13 e i suoi fratelli, secondo le loro case paterne: Micaul, Mesulon, Shebah, Yorai, Yacan, Ziah ed Eber, sette.

14 Questi furono i figli di Abiail, figlio di Huri, figlio di Yaroah, figlio di Gaul'iod, figlio di Michaul, figlio di Yesisai, figlio di Yado, figlio di Buz;

15 Ai, figlio di Abd'ul, figlio di Guni, capo delle case paterne.

16 Abitarono in Galliod, in Basan, nei loro villaggi e in tutti i sobborghi di Sharon fino al suo confine.

17 Tutti questi furono registrati, secondo le loro genealogie, ai giorni di Yoton, re di Yaohu'dah, e ai giorni di Yaoro'eboan, re di Yaoshor'ul.

18 I Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Menashe avevano uomini potenti e valorosi, che portavano scudo e spada, tiravano archi ed erano abili in guerra, quarantaquattromilasettecentosessanta, che uscirono in battaglia.

19 Fecero guerra agli Hagariti, a Yetur, a Nafis e a Nodab,

20 e furono aiutati contro di loro, tanto che gli Hagareni e tutti quelli che erano con loro furono consegnati nelle loro mani; perché gridavano al Creatore nella battaglia, ed egli li ascoltava, perché confidavano in lui.

21 E presero il loro bestiame: cinquantamila cammelli, duecentocinquantamila pecore e duemila asini; e anche centomila uomini,

22 poiché molti caddero morti, perché la battaglia era del Creatore; e vissero al loro posto fino alla prigionia.

23 I figli della mezza tribù di Menashe abitavano in quel paese; e si moltiplicarono da Basan a Baal-Hermon, a Senir e al monte Hermon.

24 E questi erano i capi delle loro case paterne, vale a dire: Efer, Isi, Uliul, Azri'ul, Yarmi'yah, Hodavias e Yad'ul, uomini valorosi, uomini di nome e capi delle loro case paterne.

25 Ma commisero trasgressioni contro la legge dei loro padri e commisero prostituzione, seguendo gli idoli dei popoli della terra, che il Creatore aveva distrutto davanti a loro.

26 Perciò l'Eterno di Yaoshor'ul eccitò lo spirito di Pul, re d'Assiria, e lo spirito di Tilgate-Pilneser, re d'Assiria, che li portò via prigionieri, cioè i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Menashe; e li portarono ad Hala, Habor, Hara e al fiume di Gozan, dove rimangono fino ad oggi.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 6

1 I figli di Levih: Guershon, Kehath e Merari.

2 I figli di Kehath: Amron, Izar, Hebron e Uz'ul.

3 I figli di Amron: Aharon, Mehu'shua e Maoro'hen; e i figli di Aharon: Naodab, Abiuh, Ul'ozor e Ithamar.

4 Ul'ozor generò Phin'yah, Phin'yah di Abishua,

5 Abisua de Buqui, Buqui de Uzi,

6 Uzi di Zera'yah, Zera'yah di Meraioth,

7 Meraioth di Amar'yah, Amar'yah di Ahitub,

8 Ahitub di Tzaodok, Tzaodok di Ahimaaz,

9 Ahimaaz di Ozor'yah, Ozor'yah di Yaoanan,

10 Yaoanan di Ozor'yah, che esercitava il sacerdozio nella casa che Shua'olmoh costruì a Yashua'oleym;

11 Otsaryah generò Amaryah, Amaryah di Ahitub,

12 Ahitub di Tzaodok, Tzaodok di Shallum,

13 Salum di Hilki'yah, Hilki'yah di Ozor'yah,

14 Ozor'yah di Sera'yah, Sera'yah di Yeozadaq;

15 e Yeozadaq fu preso prigioniero quando il Creatore prese prigionieri Yaohu'dah e Yashua'oleym attraverso Nebushadnezar.

16 I figli di Levih: Guershon, Kehath e Merari.

17 Questi sono i nomi dei figli di Guershon: Libni e Scimei.

18 I figli di Kehath: Amron, Izar, Hebron e Uz'ul.

19 I figli di Merari: Mali e Musi. Queste sono le famiglie dei leviti, secondo le case dei loro padri.

20 Di Guershon: Libni, il cui figlio era Yaat, il cui figlio era Zimah,

21 Yaoah fu suo figlio, Iddo di cui fu figlio, Zerah di cui fu figlio, Yeaterai di cui fu figlio.

22 I figli di Kehath: Aminaodab, il cui figlio era Coreh, il cui figlio era Assir,

23 il cui figlio fu Ulkana, il cui figlio fu Ebiasaf, il cui figlio fu Assir,

24 Suo figlio fu Tahath, che ebbe per figlio Uri'ul, che ebbe per figlio Uziyah, che ebbe per figlio Sha'ul.

25 I figli di Ul'kana: Amasai e Ahimoth,

26 Il cui figlio fu Ulkana, il cui figlio fu Zofai, il cui figlio fu Nahath,

27 Il cui figlio era Uliab, il cui figlio era Yeroon, il cui figlio era Ul'kana.

28 Figli di Shamu'ul: Yao'ul suo primogenito, e Ab'yah il suo secondo.

29 Figli di Merari: Mali, suo figlio Libni, suo figlio Scimei, suo figlio Uza,

30 Scimeiah fu suo figlio, Hagias fu suo figlio, Ashuyah fu suo figlio.

31 Questi sono coloro che Dao'ud nominò sopra il servizio di canto della Casa di UL'HIM, dopo che l'arca si fu riposata.

32 Servivano con canti davanti al tabernacolo della tenda di convegno, finché Shua'olmoh costruì la casa di UL'HIM a Yashua'oleym; ed esercitavano il loro ministero secondo il suo ordine.

33 Questi sono questi: quelli che erano là con i loro figli: dei figli dei Kehathiti: Heman il cantore, figlio di Yaoul, figlio di Shamuul,

34 figlio di Ul'kana, figlio di Yeroon, figlio di Uli'ul, figlio di Toah,

35 figlio di Zuf, figlio di Ul'kana: figlio di Maath, figlio di Amasai,

36 figlio di Ul'kana, figlio di Yao'ul, figlio di Ozor'yah, figlio di Zafna'yah,

37 figlio di Tahath, figlio di Assir, figlio di Ebiasaf, figlio di Coreh,

38 figlio di Izar, figlio di Kehath, figlio di Levih, figlio di Yaoshor'ul.

39 E suo fratello Osaf era alla sua destra; e Osaf era figlio di Beruqyah, figlio di Scimeiah,

40 figlio di Micaul, figlio di Baaseyah, figlio di Mol-kiyah,

41 figlio di Ethni, figlio di Zerah, figlio di Adayah,

42 figlio di Ethan, figlio di Zimah, figlio di Scimei,

43 figlio di Yaot, figlio di Guershon, figlio di Levih.

44 A sinistra c'erano i suoi fratelli, i figli di Merari: Ethan, figlio di Kishi, figlio di Abdi, figlio di Maluch,

45 figlio di Hasabyah, figlio di Amozyah, figlio di Hilkiyah,

46 figlio di Anzi, figlio di Bani, figlio di Semer,

47 figlio di Mali, figlio di Musi, figlio di Merari, figlio di Levih.

48 Ma Aharon e i suoi fratelli, i Leviti, furono incaricati di tutto il servizio del tabernacolo della Casa di UL'HIM.

49 Ma Aaronne e i suoi figli offrirono i sacrifici sull'altare degli olocausti e l'incenso sull'altare dell'incenso, per tutto il servizio del luogo santissimo e per fare espiazione per Yahoshor'ul, secondo tutto ciò che Mehu'shua il servitore di UL'HIM, aveva ordinato:

50 Questi erano i figli di Aharon: Ul'ozor, il cui figlio era Phin'yah, il cui figlio era Abishua,

51 il cui figlio era Buki, il cui figlio era Uzi, il cui figlio era Zerayah,

52 il cui figlio fu Meraioth, il cui figlio fu Amaryah, il cui figlio fu Ahitub,

53 il cui figlio era Tzaodok, il cui figlio era Ahimaaz.

54 Ora queste erano le loro dimore, secondo i loro accampamenti entro i loro confini, vale a dire, per i figli di Aharon, delle famiglie dei Kehathiti (poiché la prima sorte toccò a loro),

55 Diedero loro Hebron, nel paese dell'Eterno, e i campi che la circondano;

56 Ma i campi della città e i suoi villaggi furono dati a Caleb, figlio di Iefone.

57 E ai figli di Aharon diedero le città di rifugio: Hebron, Libna con i suoi campi, Yatir, Eshthemoa e i suoi campi,

58 Hilem e i suoi campi, Debir e i suoi campi,

59 Asan e i suoi campi, Beit-Senues e i suoi campi;

60 e dalla tribù di Benyamin: Gheba e i suoi campi, Alemeth e i suoi campi, Anathoth e i suoi campi; tutte le loro città, secondo le loro famiglie, erano tredici.

61 Ma ai figli di Keath, al resto della famiglia della tribù, dieci città della metà della tribù, della metà di Menashe, caddero a sorte;

62 Ai figli di Guershon secondo le loro famiglie, tredici città caddero dalle tribù di Ishochar, Oshor, Neftali e Menashe, in Basan;

63 E ai figli di Merari, secondo le loro famiglie, caddero a sorte dodici città dalle tribù di Roul'iben Ga'old e Zabulon.

64 Così i figli di Yaoshor'ul diedero queste città e i loro campi ai leviti.

65 Diedero a sorte queste città della tribù dei figli di Yaohu'dah, della tribù dei figli di Shami'ul e della tribù dei figli di Ben'yamin, queste città menzionate per nome.

66 Alcune delle famiglie dei figli di Kehath ricevettero città dai loro confini dalla tribù di Efrogim.

67 Diettero loro città di rifugio: Shehem e i suoi campi, sulle montagne di Efrohim, e Ghezer e i suoi campi.
 68 Yaocmeon e i suoi campi, Beit Horom e i suoi campi,
 69 Aiyalon e i suoi campi, Gathrimmon e i suoi campi;
 70 E della mezza tribù di Menashe, Aner e i suoi campi, e Bilehan e i suoi campi, li diedero al resto della famiglia dei figli di Keath.
 71 Ai figli di Guershon diedero, dalla famiglia della mezza tribù di Menashe, Golan in Basan, e i suoi campi, e Ashtoreth e i suoi campi;
 72 e dalla tribù di Ishocar: Kedesh e i suoi campi, Daberath e i suoi campi,
 73 Ramoth e i suoi campi, Anem e i suoi campi;
 74 e dalla tribù di Oshor: Masal con i suoi campi, Abdon con i suoi campi,
 75 Huccok e i suoi campi, e Rehob e i suoi campi;
 76 e dalla tribù di Neftali: Kedesh in Galilyah con i suoi campi, Hamon con i suoi campi e Kiriathaim con i suoi campi.
 77 Al resto dei figli di Merari diedero, della tribù di Zabulon, Rimono e i suoi campi, Tabor e i suoi campi;
 78 e oltre lo Yardayan (il fiume), all'altezza di Yarichoh, a est dello Yardayan (il fiume), diedero, dalla tribù di Roul'iben Bezer, nel deserto, con i suoi campi, Yaza e i suoi campi,
 79 Kedemoth e i suoi campi, Mephaath e i suoi campi;
 80 e dalla tribù di Ga'old, Ramoth, in Gaul'iod, e i suoi campi, Mahanaim e i suoi campi.
 81 Heshbon e i suoi campi, Yazer e i suoi campi.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 7

1 I figli di Ishochar furono: Tola, Pua, Yasub e Sinrom, quattro.
 2 I figli di Tola: Uzi, Rephaiah, Yeriul, Yamai, Ibson e Semu'ul, capi delle loro case paterne, della stirpe di Tola, uomini valorosi nelle loro generazioni; il loro numero ai giorni di Dao'ud era di ventiduemilaseicento.
 3 I figli di Uzi: Izra'yah e i figli di Izra'yah: Micaul, Awod'yah, Yao'ul e Issiyah, cinque, tutti capi.
 4 C'erano con loro, nelle loro generazioni, secondo le loro case paterne, in truppe di guerrieri, trentaseimila; poiché avevano molte mogli e figli.
 5 E i suoi fratelli, in tutte le famiglie di Ishochar, uomini potenti e valorosi, tutti censiti secondo le loro genealogie, erano ottantasettemila.
 6 I figli di Ben'yamin: Beiah, Bequer e Yediaul, tre.
 7 I figli di Belah: Ezbon, Uzi, Uz'ul; Yerimot e Iri, cinque capi di case paterne, uomini coraggiosi, che furono numerati ventidue secondo le loro genealogie:
 8 I figli di Bequer: Zemira, Yoahs, Ul'ozor, Ulloenai, Omri, Yerimot, Ab'yah, Anathoth e Alemeth; Questi erano tutti figli di Bequer.
 9 E furono censiti secondo le loro genealogie, secondo le loro generazioni, capi delle loro case paterne, uomini valorosi, ventimiladuecento.
 10 I figli di Yediaul: Bilan; più i figli di Bilan: Yeus, Ben'yamin, Euhd, Quenaanah, Zetan, Tarshish e Aisaar.
 11 Tutti questi figli di Yediaul, secondo i capi delle loro case paterne, erano uomini valorosi, diciassettemiladuecento, capaci di uscire nell'esercito a combattere.
 12 E anche Shuppim e Huppim, figli di Ir, con Hushim, figlio di Aer.
 13 I figli di Neftali: Yaziul, Guni, Yezer e Salum, figlio di Bilhah.
 14 I figli di Menashe: Asriul, che ebbe da sua moglie; la sua concubina, la sira, aveva Machir, padre di Gaul'iod;
 15 E Makir prese mogli per Huppim e Suppim; sua sorella si chiamava Maacar. Era il nome del secondo Zelophehad; e Zelofehad ebbe delle figlie.
 16 Maaca, moglie di Machir, ebbe un figlio, a cui pose nome Perez, e il nome di suo fratello era Sheres; e i loro figli furono Ulon e Raquem.

17 Beda era figlio di Ulon. Questi furono i figli di Gaul'iod, figlio di Machir, figlio di Menashe.

18 Sua sorella Hamolechet aveva Isod, Abiezer e Maclah.

19 E i figli di Shemida furono: Aian, She'hem, Líchi e Anion.

20 I figli di Efrohim: Suthelah, che ebbe per figlio Bered, che ebbe per figlio Tahath, che ebbe per figlio Eleadah, che ebbe per figlio Tahath,

21 di cui fu figlio Zabad, di cui fu figlio Sutelah; ed Ezer e Ulead, che gli uomini di Tate, nativi del paese, uccisero, perché erano scesi a prendere il loro bestiame.

22 Ed Efrohim, loro padre, li pianse per molti giorni, e i suoi fratelli vennero a consolarlo.

23 Poi si unì a sua moglie, e quando lei concepì, ebbe un figlio, e lo chiamò Beria, perché le cose andavano male in casa sua.

24 Sua figlia fu Seerah, che costruì Beth Horom, quella inferiore e quella superiore, e Uzem Seerah.

25 Refa ebbe per figlio Refa, che ebbe per figlio Tela, che ebbe per figlio Taan,

26 suo figlio Ladan, suo figlio Amiud, suo figlio Ulisama,

27 il cui figlio fu Nun, il cui figlio fu Yaosh:

28 I loro possedimenti e le loro abitazioni erano Bohay'ul e i suoi villaggi, a est Naaran, e a ovest Ghezer e i suoi villaggi, Shehem e i suoi villaggi, fino a Gaza e i suoi villaggi;

29 e dal lato dei figli di Menashe, Beth-Sean e i suoi villaggi, Taanach e i suoi villaggi, Megiddo e i suoi villaggi, e Dor e i suoi villaggi. In questi luoghi vivevano i figli di Yao'saf, figlio di Yaoshor'ul.

30 I figli di Oshor: Imnah, Isvah, Isvi, Beriah e Sera loro sorella:

31 Figli di Beria: Heber e Molk'ul; questo era il padre di Birezavite.

32 Heber era il padre di Yaflet, Somer, Hoton e Suah loro sorella.

33 I figli di Yaphlet: Pashach, Bimmal e Ashvath; questi erano i figli di Yaflet.

34 I figli di Shemer: Ai, Roga, Yeubah e Aharon:

35 I figli di suo fratello Helem: Zofa, Imna, Sheles e Amal.

36 I figli di Zofa: Suah, Harnefer, Shual, Beri, Inra,

37 Bezer, Hod, Samah, Silsa, Itran e Beera.

38 I figli di Yeter: Yefoneh, Pizpah e Ara.

39 I figli di Ula: Arah, Haniul e Rizia.

40 Tutti questi erano figli di Oshor, capi delle loro case paterne, uomini scelti e potenti, capi di principi; e il loro numero, calcolato secondo le loro genealogie per il servizio di guerra, era di ventiseimila uomini.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 8

1 Benyamin generò Belah suo primogenito, Asbul suo secondo, Aarah suo terzo, 2 di Noè il quarto e di Rafa il quinto.

3 Belah ebbe questi figli: Adar, Geerah, Abiud,

4 Abishua, Naaman, Aoah,

5 Geera, Sefufan e Hiron.

6 Questi furono i figli di Euhd, che furono i capi delle case paterne degli abitanti di Gheba, e che furono portati prigionieri a Manaath;

7 Naaman, Ahias e Gheherah; li trasportava; fu il padre di Uza e Aiud.

8 Saharaim ebbe figli nel paese di Moab, dopo aver mandato via Cusim e Bahara, sue mogli.

9 E da Hod sua moglie ebbe Yobat, Zibia, Messa, Malkan,

10 Yeuz, Sachia e Mirma; questi furono i suoi figli: capi di case paterne:

11 Da Husim ebbero Abitub e Ulpaal.

12 I figli di Ulpaal: Eber, Misan, Shemed (costruì Ono e Lod e i loro villaggi),

13 Beriah e Shema (questi erano i capi delle case paterne degli abitanti di Aiyalon, che scacciarono gli abitanti di Gatel,

14 Ahioh, Sashak e Yerimot.
 15 Zebadia, Arad, Eder,
 16 Micaul, Ispah e Yaoah erano figli di Beriah;
 17 Zebadia, Mesulon, Hizki, Heber,
 18 Ismerai, Izliah e Yobat erano figli di Ulpaal;
 19 Yaquin, Zichri, Zabdi,
 20 Ulienai, Ziletai, Uli'ul,
 21 Ada'yah, Beraiah e Shimrat erano figli di Scimei;
 22 Ispan, Eber, Uli'ul,
 23 Abdom, Zicri, Hanan,
 24 Khanan'yah, Ul'on, Antotias,
 25 Ifdeyah e Penu'ul erano figli di Shashak;
 26 Sanserai, Shearias, Athaliah,
 27 Yaaresyah, Uli'yah e Zicri erano figli di Yeroon.
 28 Questi erano capi di case paterne, secondo le loro generazioni, uomini principali; e dimorarono a Yashua'oleym.
 29 Il padre di Gabaon, il cui nome era Maaca, abitava a Gabaon.
 30 e il suo figlio primogenito Abdon, poi Zur, Kizz, Baal, Naodab,
 31 Ghedor, Aioo, Zequer e Miclote.
 32 Mycloth fu il padre di Scimeiah; Anche questi abitavano a Yashua'oleym di fronte ai loro fratelli.
 33 Ner fu il padre di Kish e Kish di Sha'ul; Sha'ul era il padre di Yaonatans, Malchishua, Abinadab ed Es-Baal.
 34 Figlio di Yaonatans era Merib-Baal; e Merib-Baal fu il padre di Michea.
 35 I figli di Mica furono: Pithom, Melek, Tareah e Ahoz.
 36 Ahoz fu il padre di Yoadah; Yeoadah era il padre di Alemete, Azmavete e Zimri; Zimri era il padre di Moza;
 37 Mozah fu il padre di Bineah, il cui figlio fu Rafah, il cui figlio fu Eleasah, il cui figlio fu Blue.
 38 Blu ebbe sei figli, i cui nomi erano: Azricon, Bocru, Yshma'ul, Searyah, Awod'yah e Hanan; tutti questi erano figli di Azul.
 39 Figli di Eshek suo fratello: Ulon suo primogenito, Yeus il secondo e Ulifelet il terzo.
 40 I figli di Ulon erano uomini eroici, valorosi e abili arcieri; ed ebbero molti figli, e figli di figli, centocinquanta. Tutti questi provenivano dai figli di Ben'yamin.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 9

1 Tutto Yaoshor'ul, quindi, fu elencato secondo le genealogie, che sono scritte nel libro dei re di Yaoshor'ul; e Yaohu'dah fu trasportato a Bavel, a causa della sua infedeltà.
 2 I primi a ristabilirsi nei loro possedimenti e nelle loro città furono Yaoshor'ul, i sacerdoti, i leviti e i servi.
 3 E alcuni dei figli di Yaohu'dah, di Ben'yamin, di Ephrohim e Menashe, abitarono a Yashua'oleym:
 4 Utai, figlio di Ammiud, figlio di Omri, figlio di Inri, figlio di Bari, dei figli di Peretz, figlio di Yaohu'dah;
 5 degli Sciloniti: Ashuyah il primogenito e i suoi figli;
 6 dei figli di Zerah: Yeuel e i suoi fratelli, seicentonovanta;
 7 dei figli di Ben'yamin: Salu, figlio di Mesulon, figlio di Hodaviah, figlio di Hassenua;
 8 Ibneyah, figlio di Yeroon; Ulah, figlio di Uzzi, figlio di Micri; Mesulon, figlio di Shuafat'yah, figlio di Roe'ul, figlio di Ibnayah;
 9 e i suoi fratelli, secondo le loro generazioni, novecentocinquantesi. Tutti questi uomini erano capi di casa paterna, secondo le case dei loro padri.
 10 E dei sacerdoti: Yeda'yah, Yeoiarib e Yaquin;

11 Ozor'yah, figlio di Hilki'yah, figlio di Mesulon, figlio di Tzaodok, figlio di Meraioth, figlio di Ahitub, reggente della Casa di UL'HIM;

12 Ada'yah, figlio di Yero'on, figlio di Pashur, figlio di Molki'yah; Maasai, figlio di Adiul, figlio di Yazerah, figlio di Mesulon, figlio di Mesilemith, figlio di Immer;

13 così come i suoi fratelli, capi delle loro case paterne, millesettecentosessanta, uomini qualificati per il servizio della Casa di UL'HIM.

14 Dei leviti: Shema'yah, figlio di Hasshub, figlio di Azricon, figlio di Hasab'yah, dei figli di Merari:

15 Baquebachar, Heres, Galal e Mataimyah, figlio di Micah, figlio di Zichri, figlio di Osaf;

16 Awod'yah, figlio di Shema'yah, figlio di Galal, figlio di Yedutun; e Beruq'yah, figlio di Osa, figlio di Ul'kana, residente nei villaggi dei Netofatiti.

17 I portinai erano: Shallum, Akkub, Talmon, Ahiman e i loro fratelli, Shallum era il capo;

18 e fino a quel momento stavano di guardia alla porta del re, che era a est. Questi erano i portinai degli accampamenti dei figli di Levih.

19 Shallum, figlio di Coreh, figlio di Ebiasaf, figlio di Coreh, e i suoi fratelli della casa di suo padre, i Korahiti erano incaricati di custodire gli ingressi del tabernacolo, proprio come i loro padri erano stati anche a guardia dell'accampamento. del Creatore, essendo guardie all'ingresso.

20 Phin'yah, figlio di Ul'ozor, era in passato una guida tra loro; e il Creatore era con lui.

21 Zocharyah, figlio di Meshelemiah, custodiva l'ingresso della tenda di convegno.

22 Tutti questi, scelti per essere custodi degli ingressi, erano duecentododici; ed erano censiti secondo le loro genealogie, nei loro villaggi. Dao'ud e Shamu'ul, il veggente, li nominarono ai rispettivi uffici.

23 Pertanto, loro e i loro figli erano a capo delle porte della casa di UL'HIM, cioè la casa della tenda, come guardie.

24 I portinai erano ai quattro lati: est, ovest, nord e sud:

25 I loro fratelli, che abitavano nei loro villaggi, dovevano venire di tanto in tanto per sette giorni a servire con loro.

26 poiché i quattro portinai principali, che erano leviti, erano incaricati delle camere e dei tesorieri della casa di UL'HIM.

27 E alloggiarono attorno alla Casa di UL'HIM. Perché la sua custodia era affidata a loro, e loro avevano la responsabilità di aprirla ogni mattina.

28 Alcuni di loro erano incaricati degli utensili di servizio, poiché questi venivano portati e portati via a conto.

29 Altri erano responsabili degli arredi e di tutti gli utensili del santuario, del fior di farina, del vino, dell'olio, dell'incenso e degli aromi.

30 Coloro che preparavano gli aromi erano i figli dei sacerdoti.

31 Mattia, uno dei leviti, primogenito di Shallum il Korahita, era preposto a tutto ciò che si cuoceva nei forni.

32 E i suoi fratelli, tra i figli dei Kehathiti, avevano alcuni incaricati di preparare i pani di presentazione, per prepararli da Shabbat a Shabbat.

33 Questi sono i cantori, capi delle case paterne dei leviti, che abitavano nelle camere ed erano esenti da altri servizi, perché erano impegnati in quel servizio giorno e notte.

34 Questi furono i capi delle case paterne dei leviti nelle loro generazioni; e questi abitavano in Yashua'o-leym.

35 A Gabaon abitava Yeiul, padre di Hibeon (e il nome di sua moglie era Maacah);

36 Il suo figlio primogenito fu Abdon; poi Zur, Kish, Baal, Ner, Naodab,

37 Ghedor, Aioo, Zochar'yah e Mycloth.

38 Mycloth fu il padre di Shami'ul; Anche questi abitavano a Yashua'oleyim di fronte ai loro fratelli.

39 Ner fu il padre di Kish; Sha'ul voleva; e Sha'ul di Yaonatans, Malchishua, Abinadab ed Es-Baal.

40 Figlio di Yaonatans era Merib-Baal; Merib-Baal era il padre di Michea.

41 I figli di Mica: Pithom, Melech, Tareah e Ahoz.

42 Ahoz generò Yarah; Yarah fu il padre di Alemeth, Azmaveth e Zimri; Zimri era il padre di Moza;

43 Mozah fu il padre di Bineah, il cui figlio fu Refa'yah, il cui figlio fu Eleasah, il cui figlio fu Blue.

44 Blu ebbe sei figli, i cui nomi erano: Azricon, Bocru, Yshma'ul, Searias, Awod'yah e Hanan; questi erano i figli di Azul.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 10

1 Ora i Filistei combatterono contro Yaoshor'ul; e gli uomini di Yaoshor'ul, in fuga davanti ai Filistei, caddero morti sul monte Gelboa.

2 I Filistei inseguirono Sha'ul e i suoi figli e uccisero Yaonatan, Abinadab e Malchishua, figli di Sha'ul.

3 La battaglia infuriò contro Sha'ul, e gli arcieri lo raggiunsero, e fu ferito dagli arcieri.

4 Allora Sha'ul disse: Estrai la tua spada e con essa trafiggimi, affinché questi uomini incircoscisi non vengano a deridermi. Ma il suo scudiero non volle, perché aveva molta paura; poi Sha'ul prese la sua spada e si gettò su di lei.

5 Quando il suo scudiero vide che Sha'ul era morto, anche lui cadde sulla sua spada e morì.

6 Così Sha'ul e i suoi tre figli morirono; Tutta la sua famiglia morì insieme.

7 Quando tutti gli uomini di Yahoshor'ul che erano nella valle videro che Yaoshor'ul era fuggito e che Sha'ul era morto, abbandonarono le loro città e fuggirono; e i Filistei vennero e si stabilirono in loro.

8 Il giorno dopo, quando i Filistei vennero a spogliare i morti, trovarono Sha'ul e i suoi figli che giacevano sul monte Ghilboa.

9 Allora lo spogliarono, gli presero la testa e le sue armi e mandarono messaggeri in tutto il paese dei Filistei tutt'intorno a portare la buona novella ai loro idoli e al popolo.

10 Collocarono le sue armi nella casa dei suoi idoli e inchiodarono la sua testa nella casa di Dagon.

11 Quando tutto Yabesh-Gaul'iod venne a sapere tutto ciò che i Filistei avevano fatto a Sha'ul,

12 Tutti gli uomini prodi si alzarono, presero il corpo di Sha'ul e i corpi dei suoi figli e li portarono a Yabesh; e seppellirono le sue ossa sotto il terebinto a Yabesh, e digiunarono per sette giorni.

13 Così Sha'ul morì a causa della sua infedeltà al Creatore, perché non aveva osservato la parola del Creatore; e anche perché cercò l'indovino per consultarla,

14 e non cercarono il Creatore; pertanto lo uccise e trasferì il regno a Dao'ud, figlio di Yaoshai.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 11

1 Allora tutto Yaoshor'ul si radunò presso Dao'ud a Hebron, dicendo: Ecco, noi siamo le tue ossa e la tua carne.

2 Già prima, quando Sha'ul era ancora re, tu eri quello che faceva uscire ed entrare Yaoshor'ul; anche il Creatore, il tuo UL, ti ha detto: Tu pascerai il mio popolo Yaoshor'ul; sarai principe del mio popolo Yaoshor'ul.

3 Così tutti gli anziani di Yaoshor'ul vennero dal re a Hebron; e Dao'ud fece un patto con loro a Hebron, davanti a YAOHUH; e unsero Dao'ud re su Yaoshor'ul, secondo la parola del Creatore attraverso Shamu'ul.

4 Allora Dao'ud, con tutto Yaoshor'ul, partì per Yashua'oleym, che è Yebus; e là c'erano gli Yebusei, abitanti del paese.

5 E gli abitanti di Yebus dissero a Dao'ud: «Non entrerai qui». Nonostante ciò, Dao'ud prese la fortezza di Tzayan, che è la città di Dao'ud.

6 Dao'ud disse: Chiunque per primo colpirà gli Yebusei sarà capo e capitano. E Yoab, figlio di Zeruaia, salì per primo, e per questo fu nominato capo.

7 Allora Dao'ud abitò nella fortezza, e per questo fu chiamata la città di Dao'ud.

8 E costruì la città tutt'intorno, da Millo in poi; e Yoab riparò il resto della città.

9 Dao'ud divenne sempre più forte; perché UL TZAVUOT'HIM (Creatore degli eserciti) era con lui.

10 Questi sono i capi degli uomini potenti di Dao'ud, che lo sostennero fortemente nel suo regno, con tutto Yaoshor'ul, per farlo re, secondo la parola del Creatore, riguardo a Yaoshor'ul.

11 Questo è l'elenco degli uomini potenti di Dao'ud: Yasobea, figlio di un Hacmonita, capo dei trenta, che, brandendo la sua lancia contro trecento, li uccise in un colpo solo.

12 Dopo di lui Ul'ozor, figlio di Dodoh, l'Ahohita; era tra i tre coraggiosi.

13 Egli era con Dao'ud a Pas-Damim, quando i Filistei si radunarono per combattere, là dove c'era un campo pieno di orzo; e il popolo fuggì davanti ai Filistei.

14 Ma essi si fermarono in mezzo a quel campo, lo difesero e uccisero i Filistei; e il Creatore li salvò con una grande vittoria.

15 Tre dei trenta capi scesero sulla roccia; a Dao'ud, nella grotta di Adulon; e l'esercito dei Filistei si accamperà nella valle dei Refaim.

16 Dao'ud era allora nella roccaforte e la guarnigione dei Filistei era a Beit'lekhem.

17 E Dao'ud, ansimando, esclamò: Vorrei poter bere l'acqua del pozzo di Beit'lekhem, che è vicino alla porta!

18 Allora quei tre irruperono nell'accampamento dei Filistei, attinsero l'acqua dal pozzo di Beit'lekhem, che era presso la porta, e la portarono a Dao'ud; ma Dao'ud non lo bevve, ma lo versò davanti a YAOHUH,

19 dicendo: Il mio Creatore non mi permetterà di fare questo! Berrei il sangue vitale di questi uomini? Perché a rischio della loro vita l'hanno portata. Quindi non volevo berlo. Questo è ciò che hanno fatto quei tre uomini coraggiosi.

20 Abishai, fratello di Yoab, era il capo dei tre; il quale, brandendo la lancia contro trecento, li uccise e si fece un nome tra i tre.

21 Egli era più illustre degli altri due, perciò fu nominato loro capo; tuttavia, non eguagliava i primi tre.

22 C'era anche Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, figlio di un uomo potente di Cabzeul, autore di grandi gesta; uccise due figli di Ariul di Moab; poi scese e uccise un leone in una grotta, durante la stagione della neve.

23 Uccise anche un Egiziano, uomo molto alto, *alto cinque cubiti*. L'Egiziano aveva in mano una lancia simile all'organo del tessitore; ma Bina'yah scese su di lui con un bastone, gli strappò la lancia di mano e con essa lo uccise.

24 Queste cose fecero Bina'yah, il figlio di Yo'yaoda, per cui fu nominato tra i tre uomini potenti.

25 e il più illustre, tuttavia non eguagliava i primi tre; e Dao'ud lo mise sopra la guardia.

26 Il potente degli eserciti: Asaul, fratello di Yoab; Ul-Hanan, figlio di Dodoh, da Beit'lekhem;

27 Samoth l'Hararita; Helez il pelonita;

28 Ira, figlio di Ikes, il Tekoita; Abiezer, l'اناتوتite;

29 Shibeai l'Ushatita; Ilai l'Aoita;

30 Maarai di Netofa; Heled, figlio di Baanah, il Netofatita;

31 Ittai, figlio di Ribai, di Ghibeah, dei figli di Ben'yamin; Bina'yah, il Piratonita;

32 Hurai, dai fiumi Gaas; Abi'ul l'Arbatita;

33 Azmaveth di Baharumita; Uliabah il Saalbonita;

34 dei figli di Hashem il Ghizonita: Yaonatans figlio di Sage l'Hararita;

35 Ahion, figlio di Shachar, l'Hararita; Ulifal, figlio di Ur.

36 Hefer il Mecherate; Aias il Pelonita;

37 Hezro il carmelitano, Naarai figlio di Ebzai;
38 Yao'ul, fratello di Naok'han; Mibar, figlio di Harri;
39 Zelek l'Ammonita; Naarai di Beroth, scudiero di Yoab, figlio di Zeniah;
40 Ira l'Itrite; Gareb l'Itrite;
41 Uri'yah l'Ittita; Zabad, figlio di Alai;
42 Adina, figlio di Sciza, di Rubeniti, capo dei Rubeniti, e trenta con lui;
43 Hanan, figlio di Maaca; Yao'shuafat, il Mitnita;
44 Yeziah l'Asterathita; Sama e Yeiul, figli di Hothon l'Aroerita;
45 Yediaul, figlio di Scimri, e Yaoah, suo fratello, il Tizita;
46 Uli'ul il Mahavita; Yeribai e Yosav'yah, figli di Elnaam; Itma il Moabita;
47 Uli'ul, Obed e Yaasiul il Mezobaita.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 12

1 Ora questi sono coloro che vennero da Dao'ud a Ziklag, mentre era ancora ostacolato nei suoi movimenti a causa di Sha'ul, figlio di Kish; ed erano tra i coraggiosi che lo aiutarono nella guerra.
2 Erano arcieri e usavano la mano destra e la sinistra per lanciare pietre con la fionda e per scagliare frecce con l'arco; erano dei fratelli di Sha'ul, Benyamiti.
3 Aizer il capo e Yoahs figli di Semaah di Ghibeah; Yeziul e Pelete, figli di Azmaveth; Berachah e Yehuh l'Anatotita;
4 Ismayah il Gabaonita, valoroso tra i trenta e il loro condottiero; Yarmi'yah, Yaaziul, Yaoanan e Yozabad il Ghederathita;
5 Eluzai, Yerimot, Bealiah, Shemar'yah e Shuafat'yah l'Harufita;
6 Ul'kana, Issiah, Azar'ul, Yoezer e Yasobeaon, i Korahiti;
7 e Yoelah e Zebadiah, figli di Yeroon di Ged o.
8 Dai Gaditi passarono a Dao'ud, alla roccaforte nel deserto, uomini valorosi addestrati alla guerra, che sapevano maneggiare lo scudo e la lancia; le loro facce erano come facce di leoni ed erano veloci come cervi sui monti.
9 Ezer era il capo, Awod'yah il secondo, Uliab il terzo,
10 Mismana la quarta, Yarmi'yah la quinta,
11 Atai il sesto, Uli'ul il settimo,
12 Yaoanan l'ottavo, Ulzabad il nono,
13 Yarmi'yah il decimo, Macbanai l'undicesimo.
14 Questi, dei figli di Ga'uld, erano comandanti dell'esercito; il più piccolo valeva cento e il più grande valeva mille.
15 Questi sono coloro che passarono lo Yardayan (il fiume) nel primo mese, quando straripò da tutte le sue rive, e misero in fuga tutte le due valli a est e a ovest.
16 Anche alcuni dei figli di Ben'yamin e Yaohu'dah vennero a Dao'ud, alla fortezza.
17 Dao'ud li incontrò e disse loro: Se siete venuti da me pacificamente per aiutarmi, il mio cuore sarà unito a voi; ma se dovrà consegnarmi ai miei nemici, senza che il danno sia nelle mie mani, l'UL dei nostri padri lo vedrà e lo rimprovererà.
18 Allora lo spirito venne su Amasai, capo dei trenta, che disse: Noi siamo tuoi, o Dao'ud, e con te siamo, o figlio di Yaoshai! Pace, pace con te e pace con chi ti aiuta! perché il tuo UL ti aiuta. E Dao'ud li accolse e li nominò comandanti.
19 Anche da Menashe alcuni passarono a Dao'ud; fu quando venne con i Filistei per combattere contro Sha'ul; tuttavia non li aiutò, poiché i capi dei Filistei, dopo aver tenuto consiglio, lo mandarono via, dicendo: A pericolo delle nostre teste passerà a Sha'ul, il suo Creatore:
20 Quando tornò a Ziklag, vennero a lui da Menashe: Adnah, Yozabad, Yediaul, Micaul, Yozabad, Uliuh e Ziletai, capi di migliaia di quelli di Menashe.
21 E questi aiutarono Dao'ud contro le truppe predoni, poiché erano tutti eroi valorosi ed erano capi dell'esercito.

22 Giorno dopo giorno vennero a Dao'ud per aiutarlo, finché non si formò un grande esercito, come l'esercito del Creatore.

23 Ora questi sono i numeri dei capi armati per la battaglia, che vennero a Dao'ud a Hebron, per trasferirgli il regno di Sha'ul, secondo la parola del Creatore:

24 dei figli di Yaohu'dah, che avevano scudo e lancia, seimilaottocento, armati per la battaglia;

25 dei figli di Shami'ul, uomini valorosi in battaglia, settemilacento;

26 dei figli di Levih quattromilaseicento;

27 Yo'yaoda, che era il capo della casa di Aharon, e con lui tremilasettecento;

28 e Tzaodok, ancora giovane, un uomo valoroso, con ventidue principi della casa di suo padre;

29 dei figli di Ben'yamin, fratelli di Sha'ul, tremila, poiché fino ad allora la maggior parte di loro era rimasta fedele alla casa di Sha'ul;

30 Dei figli di Efrohim, ventimilaottocento uomini potenti e valorosi, uomini famosi nelle case dei loro padri;

31 della mezza tribù di Menashe diciottomila, che furono nominati per nome per venire e nominare Dao'ud re;

32 dei figli di Ishochar, duecento dei loro capi, comprensivi nella conoscenza dei tempi per sapere cosa avrebbe dovuto fare Yaoshor'ul, e tutti i suoi fratelli sotto il suo comando;

33 Di Zabulon, cinquantamila di quelli che potevano uscire nell'esercito, avevano il comando di combattere con tutte le armi da guerra, ed erano abili nel comandare la battaglia, e non erano doppi di cuore;

34 di Neftali, mille capi, e con loro trentasettemila con scudo e lancia;

35 dei Daniti ventottomilaseicento, capaci di comandare la battaglia;

36 di Oshor, di quelli che potevano uscire nell'esercito e comandare la battaglia, quarantamila;

37 dall'altra sponda dello Yardayan (il fiume), dai Rubeniti e dai Gaditi, e dalla mezza tribù di Menashe, con ogni sorta di strumenti di guerra per combattere, centoventimila.

38 Tutti questi uomini di guerra, che sapevano come ordinare la battaglia, vennero a Hebron con completezza di cuore, per proclamare Dao'ud re su tutto Yaoshor'ul; e anche tutto il resto di Yaoshor'ul era d'accordo nel nominare Dao'ud re.

39 E rimasero lì con Dao'ud tre giorni, mangiando e bevendo, perché i loro fratelli avevano preparato loro delle provviste.

40 Portarono anche dalle vicinanze, e anche da Ishochar, Zabulon e Neftali asini, cammelli, muli, buoi, pane, provviste di farina, paste di fichi e mazzi di uva passa, vino e olio, buoi e piccoli bestiame in abbondanza; perché c'era gioia in Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 13

1 Dao'ud consultò i capi delle migliaia e delle centinaia, cioè tutti i funzionari.

2 E Dao'ud disse a tutta la congregazione di Yaoshor'ul: Se ti sembra bene, e se questo viene dal Creatore, il nostro UL, mandiamo messaggeri ovunque agli altri nostri fratelli che sono in tutte le terre di Yaoshor'ul, e con loro ai sacerdoti e ai leviti nelle loro città e nei loro campi, affinché possano unirsi a noi,

3 e riportiamo a noi l'arca della nostra UL; perché non lo cercavamo ai giorni di Sha'ul.

4 E tutta l'assemblea fu d'accordo che ciò si facesse; perché sembrava giusto agli occhi di tutto il popolo.

5 Allora Dao'ud convocò tutto Yaoshor'ul da Scihor, il fiume d'Egitto, fino all'ingresso di Hamath, per portare l'arca dell'alleanza da Kiriath-Yearim.

6 E Dao'ud, con tutto Yaoshor'ul, salì a Baalah, cioè a Kiriath-Yearim, che è a Yaohu'dah, per portare di là l'Arca dell'Alleanza, che è chiamata con il nome di il Creatore, che abita tra i cherubini.

7 Caricarono l'arca dell'alleanza su un carro nuovo, prelevandola dalla casa di Abinadab; e Uzah e Aioo guidavano il carro.

8 Dao'ud e tutto Yaoshor'ul si rallegrarono davanti a YAOHUH con tutte le loro forze, cantando e suonando arpe, liuti, tamburelli, cembali e trombe.

9 Quando giunsero all'aia di Kidon, Uza stese la mano per sostenere l'arca, perché i buoi inciampavano.

10 Allora l'ira del Creatore si accese contro Uza e il Creatore lo colpì perché aveva steso la mano verso l'arca; ed è morto lì prima di YAOHUH.

11 E Dao'ud era pieno di dolore perché il Creatore era scoppiato contro Uza; perciò chiamò quel luogo Peretz-Uza, come viene chiamato fino al giorno d'oggi.

12 Dao'ud temette il Creatore quel giorno e disse: Come potrò portare a me l'Arca dell'Alleanza?

13 Perciò non portò con sé l'arca nella città di Dao'ud, ma la trasferì nella casa di Obed-Edon di Gat.

14 Così l'arca dell'alleanza rimase tre mesi nella casa di Obed-Edon; e il Creatore benedisse la casa di Obed-Edon e tutto ciò che gli apparteneva.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 14

1 Hiron, re di Tiro, inviò a Daoud messaggeri, legnami di cedro, muratori e falegnami per costruirgli una casa.

2 Allora Dao'ud si rese conto che il Creatore lo aveva confermato re su Yaoshor'ul; poiché il suo regno era stato grandemente esaltato per il bene del suo popolo Yaoshor'ul.

3 Dao'ud prese altre mogli a Yashua'oleym e generò figli e figlie.

4 Questi sono i nomi dei figli che gli nacquero a Yashua'oleym: Shammua, Sobabe, Naok'han, Shua'olmoh,

5 Ibar, Ulisua, Elpelete,

6 Nogah, Nefeg, Yafia,

7 Ulisama, Beeliada e Ulifelet.

8 Quando i Filistei seppero che Dao'ud era stato unto re su tutto Yaoshor'ul, salirono tutti a cercarlo; i quali, udendo Dao'ud, presto si scagliarono contro di loro.

9 Ora i Filistei erano venuti e si precipitarono nella valle dei Refaim.

10 Allora Dao'ud interrogò il Creatore, dicendo: Salirò contro i Filistei e tu li darai nelle mie mani? E il Creatore gli disse: Sali, poiché io li darò nelle tue mani.

11 E i Filistei salirono a Baal-Perazim, dove Dao'ud li sconfisse; e Dao'ud disse: per mia mano il Creatore ha aperto una breccia tra i miei nemici, come una breccia fatta dalle acque. Per quello che chiamarono quel luogo Baal-Perazim:

12 E lasciarono lì i loro idoli, che, per ordine di Dao'ud, furono bruciati nel fuoco.

13 Ma i Filistei si precipitarono di nuovo nella valle.

14 Dao'ud chiese di nuovo al Creatore, che rispose: Non salirai dietro a loro; ma li circonda da dietro e li incontra davanti agli alberi di balsamo;

15 E avverrà che, quando udrai il rumore di una marcia tra le cime degli alberi di balsamo, uscirai a combattere; poiché il Creatore uscirà davanti a te per sconfiggere l'esercito dei Filistei.

16 E fece Dao'ud come il Creatore gli aveva comandato; e sconfissero l'esercito dei Filistei da Gabaon a Ghezer:

17 Così la fama di Dao'ud si diffuse in tutte quelle terre, e il Creatore mise il timore di lui tra tutta quella gente.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 15

1 Dao'ud si costruì delle case nella città di Dao'ud; preparò anche un luogo per l'arca dell'alleanza e vi piantò una tenda.

2 Allora Dao'ud disse: Nessuno porterà l'Arca dell'Alleanza tranne i Leviti; perché il Creatore li ha scelti per portare l'Arca dell'Alleanza e per servirlo per sempre.

3 Così Dao'ud convocò tutto Yaoshor'ul a Yashua'oleym, per portare l'Arca dell'Alleanza al suo posto, che aveva preparato per essa.

4 E radunò insieme i figli di Aharon e i Leviti.

5 dei figli di Kehath, Uriul il capo, e dei suoi centoventi fratelli;

6 dei figli di Merari, Ashuyah il capo, e dei suoi fratelli duecentoventi;

7 dei figli di Guershon Yao'ul, il capo, e dei suoi fratelli centotrenta;

8 dei figli di Ulizafan, Sema'yah il capo, e dei suoi fratelli duecento;

9 dei figli di Hebron, Uli'ul il capo, e i suoi fratelli ottanta;

10 dei figli di Uz'ul, Aminaodab il capo, e dei suoi centododici fratelli.

11 Allora Dao'ud chiamò i sacerdoti Tzaodok e Abyaoter e i leviti Uri'ul, Ashu'yah, Yao'ul, Sema'yah, Uli'ul e Aminaodab,

12 e disse loro: Voi siete i capi delle case paterne tra i leviti; Santifica te stesso, tu e i tuoi fratelli, affinché tu possa portare l'arca di UL, il Creatore di Yaoshor'ul, nel luogo che ho preparato per lui.

13 Poiché non l'avete presa la prima volta, il Creatore ha aperto in noi una breccia, perché non lo abbiamo cercato secondo l'ordinanza:

14 Così i sacerdoti e i leviti si santificarono per portare su l'arca di UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

15 E i leviti trasportarono l'arca dell'alleanza sulle loro spalle, mediante le stanghe che erano in essa, come Mehu'shua aveva comandato, secondo la parola del Creatore.

16 E Dao'ud comandò ai capi dei leviti di nominare alcuni dei loro fratelli come cantori, per suonare strumenti musicali, liuti, arpe e cembali, e per alzare la voce con gioia.

17 Così i leviti designarono Heman, figlio di Yaoul; e dei suoi fratelli, Osaf, figlio di Beruq'yah; e dei figli di Merari, suoi fratelli, a Ethan, figlio di Cusaiah;

18 e con loro ai loro fratelli del secondo ordine: Zochar'yah, Bene, Yaaziul, Shemiramoth, Yeiul, Uni, Uliab, Bina'yah, Maose'yah, Matt'yah, Ulifeleus e Micneah, e Obed-Edon e Yeiul, i portieri.

19 Allora i cantori Heman, Osaf ed Etan si fecero udire con cembali di bronzo;

20 e Zochar'yah, Aziul, Semiramote, Yeiul, Uni, Uliab, Maose'yah e Bina'yah, con liuti adattati al soprano;

21 e Matt'yah, Ulifeleus, Micneyah, Obed-Edon, Yeiul e Azariah, con arpe adatte al basso, per suonare;

22 Kenaniah, capo dei leviti, era incaricato dei canti e li guidava, perché era compreso;

23 e Beruq'yah e Ul'kana erano portieri dell'arca;

24 e Seban'yah, Yao'shuafat, Netan'ul, Amasai, Zochar'yah, Bina'yah e Ul'ozor, i sacerdoti, suonavano le trombe davanti all'Arca dell'Alleanza; e Obed-Edon e Yeyah erano portieri dell'arca.

25 Avvenne, pertanto, che Dao'ud, gli anziani di Yaoshor'ul, i capitani delle migliaia, andarono con gioia a portare su l'Arca dell'Alleanza del Creatore, dalla casa di Obed-Edem.

26 E avvenne che, quando il Creatore aiutò i leviti che portavano l'arca dell'alleanza da parte del Creatore, essi sacrificarono sette tori e sette arieti.

27 Dao'ud era vestito d'una veste di lino fine, come lo erano tutti i leviti che portavano l'arca, i cantori e con loro Kenaniah, direttore del canto; Dao'ud indossava anche un *efod* di lino.

28 Così tutto Yaoshor'ul trasportò l'arca dell'alleanza del Creatore con voci di gioia, con suono di corni, trombe e cembali, insieme a liuti e arpe.

29 E avvenne che, quando l'Arca dell'Alleanza del Creatore giunse alla città di Dao'ud, che Michal, la figlia di Sha'ul, guardò fuori da una finestra e, vedendo Dao'ud ballare e saltare, lo disprezzava in cuor suo.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 16

1 Allora portarono l'arca dell'alleanza e la posero al centro della tenda che Dao'ud aveva piantato per essa; e offrirono olocausti e sacrifici di ringraziamento davanti a YAOHUH.

2 Quando Dao'ud ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di ringraziamento, benedisse il popolo nel nome del Creatore.

3 Poi distribui a tutti gli abitanti di Yaoshor'ul, uomini e donne, a ciascuno una pagnotta, un pezzo di carne e una focaccia di uva passa.

4 Nominò anche alcuni leviti come ministri davanti all'Arca dell'Alleanza, per celebrare, ringraziare e lodare UL, il Creatore di Yaosh-or'ul, vale a dire:

5 Osaf, il capo, e Zocharyah, il secondo dopo di lui; Yeiul, Semiramoth, Yeiul, Matt'yah, Uliab, Bina'yah, Obed-Edon e Yeiul, con liuti e arpe; e Osaf si fece sentire con i cembali;

6 e Bina'yah e Yaaziul, i sacerdoti, suonavano continuamente le trombe davanti all'Arca dell'Alleanza del Creatore.

7 Fu quello stesso giorno che Dao'ud, per la prima volta, ordinò che attraverso il ministero di Osaf e dei suoi fratelli fosse reso ringraziamento a YAOHUH, in questi termini:

8 Lodate il Creatore, invocate il suo nome; far conoscere al popolo le sue opere.

9 Cantate a lui, cantate a lui, parlate di tutte le sue meraviglie.

10 Gloria al suo santo nome; Si rallegri il cuore di coloro che cercano il Creatore.

11 Cerca il Creatore e la sua forza; cercare continuamente il suo volto.

12 Ricordatevi delle meraviglie che ha compiuto, dei suoi prodigi e dei giudizi della sua bocca,

13 voi, discendenti di Yaoshor'ul, suoi servi, voi figli di Yah'kof, suoi eletti.

14 Egli è il Creatore, il nostro UL,; I suoi giudizi sono su tutta la terra.

15 Ricordatevi per sempre della sua alleanza, della parola da lui prescritta per mille generazioni;

16 del patto che fece con Abrul'han, del suo giuramento a Yatzh'aq,

17 che confermò anche a Yah'kof mediante uno statuto e a Yaoshor'ul mediante un patto eterno,

18 dicendo: A te darò la terra di Kena'anu, la parte della tua eredità.

19 Quando erano pochi, anzi pochissimi, e forestieri nel paese,

20 passando da una nazione all'altra e da un regno a un altro popolo,

21 Non permise a nessuno di opprimerli e per causa loro rimproverò i re,

22 dicendo: Non toccate il mio unto e non fate del male ai miei profeti.

23 Cantate al Creatore su tutta la terra; annunciare di giorno in giorno la sua salvezza.

24 Annunciate la sua gloria fra le nazioni, i suoi prodigi fra tutti i popoli.

25 Poiché grande è il Creatore e degno di grande lode; È anche più temibile di tutti gli idoli.

26 Poiché tutti gli idoli del popolo sono idoli, ma il Creatore ha fatto i cieli.

27 Davanti a lui c'è onore e maestà; c'è forza e gioia al suo posto.

28 Rendete omaggio al Creatore, o famiglie dei popoli, date gloria e forza al Creatore.

29 Date al Creatore la gloria dovuta al suo nome; porta doni e vieni davanti a lui; adorare il Creatore vestito con vesti sante.

30 Trema davanti a lui tutta la terra; il mondo è saldo e non può essere scosso.

31 Si rallegri il cielo e si rallegri la terra; e si dica tra le nazioni: Il Creatore regna.

32 Ruggisce il mare e quanto è in piena; Si rallegri il campo e quanto contiene;

33 allora gli alberi delle foreste si ralleggeranno davanti a YAOHUH, perché viene a giudicare la terra.

34 Ringrazia YAOHUH, perché è buono; perché la sua bontà dura in eterno.

35 E di': Salvaci, o Eterno della nostra salvezza, e radunaci e liberaci dalle nazioni, affinché possiamo rendere grazie al tuo santo nome e rallegrarci nella tua lode.

36 Benedetto sia UL, il Creatore di Yaoshor'ul, dall'eternità all'eternità. Allora tutto il popolo disse: Amnao/Amen! e lodò il Creatore.

37 Dao'ud lasciò quindi lì, davanti all'Arca dell'Alleanza del Creatore, Osaf e i suoi fratelli, per ministrare continuamente davanti all'arca, secondo le esigenze di ogni giorno.

38 Lasciò anche Obeed-Edon con i suoi fratelli, sessantotto; Obed-Edomsa figlio di Yedutun e Hosa, per essere portinai;

39 e lasciò il sacerdote Tzaodok e i suoi fratelli sacerdoti davanti alla tenda del Creatore, sull'alto luogo che era a Gabaon,

40 per offrire olocausti al Creatore del continuo, mattina e sera, sull'altare degli olocausti; e questo secondo tutto ciò che è scritto nella Legge che il Creatore aveva comandato a Yaoshor'ul;

41 e con loro Heman, Yedutun e il resto degli eletti, che erano stati nominati per nome, per rendere grazie a YAOHUH, perché la sua benignità dura per sempre.

42 Heman e Yedutun erano responsabili delle trombe e dei cembali per coloro che li suonavano, e degli altri strumenti per i canti del Creatore; e i figli di Yedutun erano alla porta.

43 Allora tutto il popolo si ritirò, ciascuno a casa sua; e Dao'ud tornò per benedire la sua casa.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 17

1 Quando Dao'ud cominciò a vivere nella sua casa, disse al profeta Naok'han: Ecco, io abito in una casa di cedro, ma l'Arca dell'Alleanza del Creatore è sotto le tende.

2 Allora Naok'han disse a Dao'ud: Qualunque cosa tu abbia nel tuo cuore, falla, perché il Creatore è con te.

3 Ma avvenne, quella stessa notte, che la parola del Creatore venne a Naok'han, dicendo:

4 Va' e di' a Dao'ud, mio servitore: Questo è ciò che dice il Creatore: Non mi costruirai una casa in cui abitare;

5 Poiché non ho vissuto in nessuna casa dal giorno in cui ho fatto salire Yahoshor'ul fino ad oggi, ma sono andato di tenda in tenda e di tabernacolo in tabernacolo.

6 Ovunque sono andato con tutto Yaoshor'ul, ho mai detto una parola a uno dei giudici di Yaoshor'ul, al quale avevo comandato di nutrire il mio popolo, dicendo: Perché non mi hai costruito una casa di cedro?

7 Ora quindi, questo è ciò che dirai al mio servitore Dao'ud: Questo è ciò che dice UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti): Ti ho preso dall'ovile, da dietro le pecore, affinché tu fossi il leader del mio popolo Yaoshor'ul;

8 e sono stato con te dovunque andassi, e ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; Farò anche di te un nome simile al nome dei grandi che sono sulla terra.

9 Fisserò un luogo per il mio popolo Yaoshor'ul, e lo pianterò, affinché possano dimorare al loro posto, e non saranno mai più disturbati; e mai più indeboliranno i figli della malvagità come prima,

10 e come dai giorni in cui ordinai giudici sul mio popolo Yaoshor'ul; e sottometterò tutti i tuoi nemici. Ti dichiaro anche che il Creatore ti costruirà una casa.

11 Quando i tuoi giorni saranno compiuti, affinché tu possa tornare dai tuoi padri, io susciterò dopo di te la tua discendenza, uno dei tuoi figli, e renderò stabile il suo regno.

12 Egli mi costruirà una casa e io renderò stabile il suo trono per sempre.

13 Io sarò suo padre ed egli sarà mio figlio; e non ritirerò da lui la mia misericordia, come l'ho ritirata da colui che era prima di te;

14 ma lo stabilirò nella mia casa e nel mio regno per sempre, e il suo trono sarà saldo per sempre.

15 Secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione, così parlò Naok'han a Dao'ud.

16 Allora il re Dao'ud entrò, si sedette davanti all'Eterno e disse: «Chi sono io, o Eterno, il Creatore, e qual è la mia casa, perché tu mi abbia portato qui?

17 E questo era poco ai tuoi occhi, o UL; Anche tu hai parlato della casa del tuo servo in tempi lontani, e mi consideri un uomo illustre, o UL, il Creatore.

18 Che altro ti dirà Dao'ud sull'onore fatto al tuo servitore? perché tu conosci bene il tuo servo.

19 Il Creatore! per amore del tuo servo e secondo il tuo cuore hai fatto tutte queste grandi cose, facendo conoscere tutte queste grandi cose.

20 O Creatore, non c'è nessuno come te, e non c'è nessun Creatore fuori di te, secondo tutto ciò che abbiamo udito con i nostri orecchi.

21 Inoltre, chi c'è come il tuo popolo Yaoshor'ul, l'unico popolo sulla terra che il Creatore ha riscattato per essere il suo popolo, facendoti un nome attraverso azioni grandi e terribili, scacciando le nazioni davanti al tuo popolo, da cui hai riscattato? Egitto?

22 Poiché hai reso il tuo popolo Yaoshor'ul il tuo popolo per sempre; e tu, Creatore, ti sei fatto suo UL.

23 Ora, o Creatore, la parola che hai detto riguardo al tuo servo e alla sua casa sia confermata per sempre, e fa' come hai detto.

24 E lascia che il tuo nome sia stabilito e glorificato per sempre, e sia detto: UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti) è l'UL di Yaoshor'ul, sì, egli è il Creatore per Yaoshor'ul; Lascia che la casa di Dao'ud, tuo servitore, resti salda davanti a te.

25 Poiché tu, mio Creatore, hai rivelato al tuo servo che gli avresti costruito una casa; perciò il tuo servo ha trovato fiducia per pregare alla tua presenza.

26 Ora dunque, o Creatore, tu sei il Creatore e hai detto questo bene al tuo servo.

27 E ora ti è stato dato il compito di benedire la casa del tuo servo, affinché rimanga davanti a te per sempre; perché tu, Creatore, l'hai benedetto, resterà benedetto per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 18

1 Dopo queste cose Dao'ud sconfisse i Filistei, li umiliò e tolse loro dalle mani Gath e i suoi villaggi.

2 Sconfisse anche i Moabiti, i quali gli furono sottomessi e gli pagarono tributi.

3 Daoud sconfisse anche Hadadzer, re di Zobah, vicino ad Hamath, quando questi andò a stabilire il suo dominio vicino al fiume Eufrate.

4 E Dao'ud gli prese mille carri, settemila cavalieri e ventimila fanti; e impegnò tutti i cavalli dei carri; ma li ha riservati per cento macchine.

5 Quando i Siri di Damasco vennero in aiuto di Hadadzer, re di Zobah, Dao'ud uccise ventiduemila uomini di loro.

6 Allora Daoud pose delle guarnigioni tra i Siri di Damasco, e i Siri gli furono sottoposti e gli pagarono il tributo; e il Creatore diede la vittoria a Dao'ud, ovunque andasse.

7 Dao'ud prese gli scudi d'oro che erano appartenuti ai servi di Hadadzer e li portò a Yashua'oleym.

8 Anche da Tibat e Cum, città di Hadadzer, Dao'ud prese molto bronzo, dal quale Shua'olmoh fece il mare di bronzo, le colonne e gli utensili di bronzo.

9 Quando Touh re di Hamath seppe che Dao'ud aveva distrutto tutto l'esercito di Hadadzer re di Zobah,

10 Mandò suo figlio Hadoron dal re Dao'ud, per salutarlo e congratularsi con lui per aver combattuto contro Hadadzer e per averlo distrutto (perché Hadadzer era in guerra con Touh). Gli mandò anche tutti i tipi di utensili d'oro, d'argento e di bronzo. I

11 Anche questi il re Dao'ud consacrò al Creatore, insieme all'argento e all'oro che aveva portato da tutte le nazioni degli Edomiti, dei Moabiti, degli Ammoniti, dei Filistei e degli Amelechiti.

12 Inoltre Abishai, figlio di Tseruah, uccise diciottomila Edomiti nella valle del Sale.

13 E pose delle guarnigioni in Edon, e tutti gli Edomiti erano soggetti a Dao'ud; e il Creatore diede la vittoria a Dao'ud, ovunque andasse.

14 Così Dari regnò su tutto Yaoshor'ul; e giudicò e rese giustizia a tutto il suo popolo.

15 Yoab, figlio di Tseruah, era capo dell'esercito; Yao'shuafat, figlio di Ailude, era un cronista;

16 Tzaodok, figlio di Ahiub, e Ab'melech, figlio di Abyaoter, erano sacerdoti; Sarsa era impiegato;

17 Bina'yah, figlio di Yo'yaoda, era responsabile dei Cherethei e dei Pelethei; e i figli di Dao'ud furono i primi al re.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 19

1 Dopo queste cose avvenne che Naas, re degli Ammoniti, morì; e suo figlio regnò al suo posto.

2 Allora Dao'ud disse: Mostrerò gentilezza verso Hanun, figlio di Naas, perché suo padre ha mostrato gentilezza verso di me. Così Dao'ud inviò dei messaggeri per consolarlo riguardo a suo padre. Ma quando i servi di Dao'ud vennero nel paese degli Ammoniti, da Hanun, per consolarlo,

3 I principi degli Ammoniti dissero ad Hanun: Pensi che Dao'ud voglia onorare tuo padre, perché ti ha mandato dei consolatori? I tuoi servi non sono venuti da te per perquisire, per disturbare e per esplorare il paese?

4 Allora Hanun prese i servi di Dao'ud, si rase loro la barba, tagliò a metà i loro vestiti fino alla sommità delle cosce e li rimandò via.

5 Allora alcuni andarono ad avvertire Dao'ud di questi uomini; Allora mandò loro dei messaggeri, perché si vergognavano molto. Il re disse: Rimani a Yarichoh finché la tua barba non ricrescerà, e poi torna.

6 Quando gli Ammoniti videro che erano diventati odiati da Dao'ud, Hanun e gli Ammoniti mandarono mille *talenti* d'argento per noleggiare carri e cavalieri dalla Mesopotamia, da Aharon-Maaca e da Zobah.

7 E presero a noleggio trentaduemila carri, insieme al re di Maaca e al suo popolo, che vennero e si accamparono davanti a Medeba; Anche gli Ammoniti si radunarono dalle loro città e vennero alla guerra.

8 Dao'ud, quando seppe questo, mandò Yoab e tutto l'esercito degli uomini prodi.

9 Gli Ammoniti uscirono e organizzarono battaglia alla porta della città; ma i re che erano venuti si ritirarono nella campagna.

10 Ora, quando Yoab vide che la battaglia era schierata contro di lui davanti e dietro, scelse i migliori degli uomini di Yaoshor'ul e li schierò in ordine contro i Siri;

11 e consegnò il resto del popolo nelle mani di Abishai suo fratello; e si schierarono in schieramento di battaglia contro gli Ammoniti.

12 E Yoab disse: Se i Siri sono più forti di me, tu verrai ad aiutarmi; e se gli Ammoniti sono più forti di te, allora ti aiuterò.

13 Sii forte e combattiamo virilmente per il nostro popolo e per le città della nostra UL; e lascia che il Creatore faccia ciò che gli sembra bene.

14 Allora Yoab e la gente che era con lui si avvicinarono ai Siri per combattere; e fuggirono davanti a lui.

15 Quando gli Ammoniti videro che i Siri erano fuggiti, fuggirono anche loro davanti ad Abishai, fratello di Yoab, ed entrarono in città. Poi Yoab ritornò a Yashua'oleym.

16 Quando i Siri si videro sconfitti davanti a Yaoshor'ul, mandarono messaggeri e fecero uscire i Siri che abitavano oltre il fiume; e il loro comandante era Shophak, comandante dell'esercito di Hadadzer.

17 Avvertito di ciò, Dao'ud radunò tutto Yaoshor'ul, attraversò lo Yardayan (il fiume) e, andandogli incontro, ordinò la battaglia contro di loro. Quando Dao'ud ordinò la battaglia contro i siriani, questi combatterono contro di lui.

18 Ma i Siri fuggirono davanti a Yaoshor'ul; e Dao'ud ne uccise gli uomini di settemila carri e quarantamila uomini di fanteria; Ha anche ucciso Sofaque, capo dell'esercito.
19 Perciò, quando i servi di Hadadzer videro che erano stati sconfitti davanti a Yaoshor'ul, fecero pace con cento Dao'ud e prestarono servizio; e i Siri non vollero mai più aiutare gli Ammoniti.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 20

1 Or avvenne che nella primavera, nel tempo in cui i re escono in guerra, Yoab prese il fiore dell'esercito, devastò il paese degli Ammoniti e andò ad assediare Rabah; ma Dao'ud rimase a Yashua'oleym. E Yoab colpì Rabah e la distrusse.

2 Quando Dao'ud prese la corona dalla testa del loro re, trovò in essa il peso di un *talento* d'oro, e in essa c'erano pietre preziose; ed è stato posto sulla testa di Dao'ud. E prese molto bottino dalla città.

3 Fece uscire anche la gente che era là e la fece lavorare con seghe, con rotaie di ferro e con asce; e così fece Daoud per tutte le città degli Ammoniti. Quindi Dao'ud tornò, con tutto il popolo, a Yashua'oleym.

4 Dopo questa guerra scoppiò a Ghezer contro i Filistei; poi Shibecai l'Husathita uccise Sipai, dei figli del gigante; ed erano sottomessi.

5 Ci fu di nuovo la guerra con i Filistei; e Ul-Hanan figlio di Yair uccise Lami fratello di Goliath il Gattita, la cui lancia aveva un'asta simile a un organo da tessitore,

6 Ci fu un'altra guerra a Gath, dove c'era un uomo di grande statura, che aveva ventiquattro dita, sei per ogni mano e sei per ciascun piede, e che era anche lui il figlio del gigante.

7 Dopo aver insultato Yaoshor'ul, Yaonatans, figlio di Shimeiah, fratello di Dao'ud, lo uccise.

8 Questi nacquero al gigante in Gath; e caddero per mano di Dao'ud e per mano dei suoi servi.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 21

1 Allora *Satana* insorse contro Yaoshor'ul e incitò Dao'ud a censire Yaoshor'ul.

2 E Dao'ud disse a Yoab e ai principi del popolo: Va', canta a Yaoshor'ul da Beer'sheva a Dayan; e portami la banconota, così posso conoscerne il numero.

3 Allora Yoab disse: Possa il Creatore aggiungere al suo popolo cento volte tanto quanto lui è! Forse il mio Creatore è re, i servi del mio Creatore non sono i tuoi? Perché richiede questo e il mio Creatore. Perché dovrebbe portare il senso di colpa su Yaoshor'ul?

4 Eppure la parola del re prevalse contro Yoab. Così Yoab uscì e attraversò tutto Yaoshor'ul; poi ritornò a Yashua'oleym.

5 E Yoab diede a Dao'ud il risultato del censimento del popolo. E tutto Yaoshor'ul contava un milione e centomila uomini che brandivano la spada; e da Yaohu'dah quattrocentosettantamila uomini che maneggiavano la spada.

6 Ma tra loro Yoab non annoverò quelli di Levih e di Ben'yamin, perché la parola del re era abominevole per lui.

7 E questa cosa dispiacque al Creatore, così colpì Yaoshor'ul.

8 Allora Dao'ud disse al Creatore: Ho gravemente peccato facendo una cosa del genere; Ma ora, ti prego, perdona l'iniquità del tuo servo, perché ho agito molto stoltamente.

9 Il Creatore parlò a Ga'old, il veggente di Dao'ud, dicendo:

10 Va' e di a Dao'ud: Così dice il Creatore: Tre cose ti propongo; Scegline uno, così posso farlo per te.

11 E Ga'old venne da Dao'ud e gli disse: Così dice il Creatore: Scegli quello che vuoi:

12 o tre anni di carestia; o essere consumato per tre mesi davanti ai tuoi avversari, mentre la spada dei tuoi nemici ti raggiunge; o che per tre giorni la spada del Creatore, cioè la pestilenza nella terra, e il Molaok/Angelo di Ul'him portano distruzione lungo tutti i confini di Yaoshor'ul. Vediamo ora quale risposta darò a coloro che mi hanno mandato.

13 Allora Dao'ud disse a Ga'old: Sono in grande angoscia; Lasciatemi dunque cadere nelle mani del Creatore, perché le sue misericordie sono molto grandi; ma per non cadere nelle mani degli uomini.

14 Perciò il Creatore mandò la pestilenza a Yaoshor'ul; e settantamila uomini caddero da Yaoshor'ul.

15 E il Creatore mandò un Molaok/Angelo a Yashua'o-leyrn per distruggerlo; e, mentre stava per distruggerlo, il Creatore guardò e si pentì di quel male, e disse al Molaok/Angelo distruttore: Basta; Ora toglì la mano. E il Molaok/Angelo di Ul'him era presso l'aia di Ornan lo Yebusita.

16 E Dao'ud, alzando gli occhi, vide il Molaok/Angelo di Ul'him, che stava tra la terra e il cielo, avendo in mano una spada sguainata distesa su Yashua'oleym. Allora Dao'ud e gli anziani, coperti di sacco, si prostrarono con la faccia a terra.

17 E Sha'ul e i suoi tre figli morirono; Tutta la tua gente è morta? E io stesso sono colui che ha peccato e ha fatto molto male; ma queste pecore cosa facevano? Lascia che la tua mano, UL, il Creatore, sia la mia, contro di me e contro la casa di mio padre, ma non contro il tuo popolo per punirlo con la pestilenza.

18 Allora il Molaok/Angelo di Ul'him ordinò a Ga'old di dire a Dao'ud di salire ed erigere un altare al Creatore sull'aia di Ornan lo Yebusita.

19 Allora Dao'ud salì, secondo la parola che Ga'old aveva pronunciato nel nome del Creatore.

20 E quando Ornan si voltò, vide il Molaok/Angelo; e i suoi quattro figli, che erano con lui, si nascosero. Adesso Ornan trebbiava il grano.

21 Quando Dao'ud si avvicinò a Ornan, guardò, lo vide e, uscito da terra, cadde davanti a lui con la faccia a terra.

22 Allora Dao'ud disse a Ornan: Dammi il luogo dell'aia per il suo valore, affinché io possa costruire su di esso un altare al Creatore, affinché questa piaga possa cessare dal popolo.

23 Ornan rispose a Dao'ud: Prendilo per te, e il re, mio Maoro'eh, fa ciò che gli sembra bene. Ecco, io do i buoi per gli olocausti, le rotaie per legname e il grano per offerta di cereali; Do tutto.

24 Ma Dao'ud disse a Ornan: No, voglio comprarlo per il suo valore; poiché non prenderò per UL ciò che è tuo, né offrirò un olocausto che non mi costa nulla.

25 E Dao'ud diede a Ornan per quel luogo il peso di seicento *sicli* d'oro.

26 Allora Dao'ud costruì lì un altare al Creatore e offrì olocausti e sacrifici di ringraziamento; ed invocò il Creatore, che gli rispose dal cielo con il fuoco sull'altare degli olocausti.

27 E UL ordinò al Molaok/Angelo, che rimise la sua spada nel fodero.

28 Nello stesso tempo, quando Dao'ud vide che il Creatore gli aveva risposto sull'aia di Ornan lo Yebusita, offrì lì i suoi sacrifici.

29 Poiché il tabernacolo del Creatore, che Mehu'shua aveva fatto nel deserto, e l'altare degli olocausti si trovavano a quel tempo sull'altura di Gabaon;

30 ma Dao'ud non poteva andare davanti a lui per consultare il Creatore, perché aveva paura a causa della spada di Molaok/Angelo di Ul'him.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 22

1 Allora Dao'ud disse: Questa è la casa di UL, il Creatore, e questo è l'altare degli olocausti a Yaoshor'ul.

2 Allora Dao'ud ordinò agli stranieri che erano nel paese di Yaoshor'ul di riunirsi e incaricò dei muratori di tagliare la pietra per costruire la casa di UL'HIM,
3 Preparò anche ferro in abbondanza per i chiodi delle porte d'ingresso e per le giunture; come anche il bronzo in abbondanza, senza pesarlo;
4 e legno di cedro senza numero, perché i Sidoni e i Tiri portarono cedro a Daoud in abbondanza
5 Poiché Dao'ud disse: Shua'olmoh, figlio mio, è ancora giovane e tenero, e la casa che sarà costruita per il Creatore dovrà essere magnifica in eccellenza, rinomanza e gloria in tutte le terre; Ora farò i preparativi per te. Pertanto Dao'ud fece grandi preparativi prima della sua morte.
6 Quindi chiamò Shua'olmoh, suo figlio, e gli ordinò di costruire una casa per UL, il Creatore di Yaoshor'ul.
7 Dao'ud disse a Shua'olmoh: Figlio mio, quanto a me, avevo nel cuore il desiderio di costruire una casa nel nome del Creatore, il mio Creatore.
8 Ma la parola del Creatore mi venne dicendo: Hai sparso molto sangue e hai fatto grandi guerre; non costruirai una casa al mio Nome, perché hai sparso molto sangue sulla terra davanti a me.
9 Ecco, ti nascerà un figlio, che sarà un uomo di riposo; poiché io gli darò riposo da tutti i suoi nemici all'intorno; perciò Shua'olmoh sarà il suo nome, e io darò pace e riposo a Yaoshor'ul nei suoi giorni.
10 Costruirà una casa al mio Nome. Egli sarà mio figlio e io sarò suo padre e stabilirò il trono del suo regno su Yaoshor'ul per sempre.
11 Ora, figlio mio, il Creatore sia con te; prospera e costruisci la casa del Creatore, il tuo UL, come ha parlato di te.
12 Possa il Creatore solo darti prudenza e comprensione per governare su Yaoshor'ul e per osservare la Legge del Creatore, la tua UL.
13 Allora prospererai, se starai attento a osservare gli statuti e i giudizi che il Creatore ha comandato a Mehu'shua riguardo a Yaoshor'ul. Sii forte e abbi coraggio; non aver paura e non sgomentarti.
14 Con faticoso lavoro preparai per la Casa di UL'HIM centomila *talenti* d'oro e un milione di *talenti* d'argento, bronzo e ferro, che a causa della loro abbondanza non furono pesati; Ho preparato anche legna e pietre; e li aumenterai ancora di più.
15 Inoltre avete un gran numero di operai, scalpellini, muratori e falegnami, e ogni sorta di esperti in ogni genere di lavoro.
16 Non si fa conto dell'oro, dell'argento, del bronzo e del ferro. Quindi alzati; andare al lavoro! E il Creatore sia con te!
17 Inoltre Dao'ud ordinò a tutti i capi di Yaoshor'ul di aiutare suo figlio Shua'olmoh, dicendo:
18 Non è forse con te il Creatore, il tuo Dio, e non ti ha dato riposo ovunque? Poiché ha messo nelle mie mani gli abitanti del paese; e la terra fu sottomessa davanti a YAOHUH e davanti al suo popolo.
19 Perciò ora prepara il tuo cuore e la tua vita a cercare il Creatore, il tuo UL; e alzati e costruisci il santuario di UL, il Creatore, affinché l'Arca dell'Alleanza del Creatore e i sacri vasi del Creatore possano essere portati, nella casa che sarà costruita al nome del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 23

1 Ora, quando Dao'ud fu vecchio e sazio di giorni, nominò Shua'olmoh re su Yaoshor'ul.
2 E radunò insieme tutti i capi di Yaoshor'ul, così come i sacerdoti e i leviti.
3 Furono contattati i leviti dai trent'anni in su; e il loro numero era, secondo i loro registri, di trentottomila uomini.
4 Di questi, ventiquattromila promuoveranno il lavoro della Casa di UL'HIM; seimila serviranno come ufficiali e giudici;

5 quattromila come facchini; e quattromila per lodare il Creatore con gli strumenti che ho costruito per lodarlo, disse Dao'ud.
6 Dao'ud li divise in classi sec. i figli di Levih: Guershon, Kehath e Merari.
7 Dei Ghersoniti: Ladan e Scimei.
8 Figli di Ladan: Yeiu il capo, Zethon e Yaoul, tre.
9 I figli di Scimei: Shelomith, Haziul e Aharon, tre; questi erano i capi delle case paterne di Ladan.
10 I figli di Scimei: Yaat, Zina, Yeus e Beriah; questi furono i figli di Scimei, quattro.
11 Yaat era il capo, e Ziza il secondo. Ma Yeus e Berias non avevano molti figli; onde queste, contate insieme, formavano una sola casa paterna.
12 I figli di Kehath: Amron, Izar, Hebron e Uz'ul, quattro.
13 I figli di Amron: Aharon e Mehu'shua. Aharon fu separato per consacrare le cose più sante, lui e i suoi figli, per bruciare eternamente incenso davanti a YAOHUH, servirlo e pronunciare benedizioni nel nome del Creatore per sempre.
14 Ma quanto al profeta Mehu'shua, i suoi figli furono annoverati tra quelli della tribù di Dao'ud.
15 I figli di Mehu'shua: Gershon e Ul'ozor.
16 Da Guershon: Sebuul il capo.
17 Da Ul'ozor: Rehabiah il capo; e Ul'ozor non aveva altri figli; ma i figli di Rehabiah erano molto numerosi.
Diciottesimo di Izar: Selomite il capo.
19 Figli: di Hebron: Yerias il capo, Amaryah il secondo, Yaaziul il terzo e Yecameon il quarto.
20 I figli di Uz'ul: Michea il capo. Isia il secondo.
21 I figli di Merari: Mali e Musi. I figli del Mali: Ul'ozor e Kish.
22 Ul'ozor morì, senza avere figli, ma solo figlie; e i figli di Kish, loro fratelli, le presero per mogli.
23 I figli di Musi: Mali, Eder e Yerimot, tre.
24 Questi sono i figli di Levih secondo le loro case paterne, cioè secondo i capi delle case paterne, secondo il numero di coloro che furono registrati secondo i loro nomi, individualmente, dall'età di vent'anni in su, che lavorava al servizio della Casa di UL'HIM.
25 Poiché Dao'ud disse: O UL, il Creatore di Yaoshor'ul ha dato riposo al suo popolo; e dimora in Yashua'o-leyam per sempre.
26 Inoltre i leviti non dovranno più prendere il tabernacolo e tutti gli oggetti appartenenti al suo servizio.
27 Ecco perché, secondo le ultime parole di Dao'ud, furono censiti i Leviti dall'età di vent'anni in su.
28 Poiché il loro incarico sarebbe quello di assistere i figli di Aharon nel servizio della Casa di UL'HIM, nei cortili e nelle camere, e nella purificazione di tutte le cose sante, e in qualsiasi lavoro per il servizio del Casa di UL'HIM HIM,
29 avendo cura dei pani dell'offerta e del fior di farina per l'offerta di cereali, sia delle focacce azzime, sia di quelle cotte in pentola, sia di quelle impastate con olio, e di ogni sorta di misure e pesi;
30 e di alzarsi ogni mattina per rendere grazie e lode al Creatore, e così anche nel pomeriggio.
31 e offriranno continuamente davanti a YAOHUH tutti gli olocausti, nei sabati, nei noviluni e nelle feste fissate, secondo il numero stabilito.
32 Avrebbero anche avuto la responsabilità della tenda dell'incontro, del luogo santo e dei figli di Aharon, loro fratelli, al servizio della Casa di UL'HIM.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

[I CR] TOLDOTH ALEF 24

1 Le classi dei figli di Aharon erano queste: i figli di Aharon: Naodab, Abiuh, Ul'ozor e Ithamar.

2 Ma Naodab e Abiuh morirono prima del loro padre e non ebbero figli; Ecco perché Ul'ozor e Itamar esercitarono il sacerdozio.

3 E Dao'ud, insieme a Tzaodok dei figli di Ul'ozor, e ad Aimeleq dei figli di Ithamar, li distribuirono secondo i doveri del loro servizio.

4 E si trovarono più capi tra i figli di Ul'ozor che tra i figli di Ithamar; e così furono distribuiti: dei figli di Ul'ozor, capi delle case paterne, sedici; e dei figli di Itamar, secondo le loro case paterne, otto.

5 Furono dunque distribuiti a sorte, sia l'uno che l'altro; poiché c'erano principi del santuario e principi del Creatore, sia tra i figli di Ul'ozor che tra i figli di Ithamar.

6 E Shema'yah, figlio di Netan'ul, lo scriba dei leviti, li registrò davanti al re, ai principi, al sacerdote Tzaodok, Aimeleq figlio di Abyaoter e ai capi delle case paterne tra i sacerdoti e tra i leviti, prendendo una casa paterna per Ul'ozor e un'altra per Ithamar.

7 La prima sorte andò a Yeoiarib, la seconda a Yedayah,

8 il terzo ad Harim, il quarto a Sheorim,

9 il quinto a Molki'yah, il sesto a Miamim,

10 il settimo ad Haco, l'ottavo ad Abia,

11 il nono a Gesù, il decimo a Secania,

12 l'undicesimo a Uliahib, il dodicesimo a Yachin,

13 il tredicesimo a Hupah, il quattordicesimo a Yeshebeab,

14 la quindicesima a Bilga, la sedicesima a Imer,

15 il diciassettesimo a Hezir, il diciottesimo ad Hapizez,

16 il diciannovesimo a Pet'yah, il ventesimo a Yeezq'ul,

17 il ventunesimo a Yaquin, il ventiduesimo a Gamul,

18 il ventitreesimo a Dela'yah, il ventiquattresimo a Maaz'yah.

19 Questa era la loro distribuzione nel loro servizio, per entrare nella Casa di UL'HIM, come era stato loro comandato da Aharon, loro padre, come UL, il Creatore di Yaoshor'ul, gli aveva comandato.

20 Del resto dei figli di Levih: dei figli di Amron, Subaul; dei figli di Subaul, Yed'yah.

21 Quanto a Rehabiah: dei figli di Rehabiah, Issiyah è il capo;

22 degli Izariti, Selomoth; dei figli di Shelomoth, Yaat;

23 dei figli di Hebron: Yerias il capo, Amaryah il secondo, Yaaziul il terzo, Yecameon il quarto;

24 dei figli di Uz'ul, Michea; dei figli di Michea, Shamir;

25 Issiia, fratello di Michea; dei figli di Issiyah, Zochar'yah.

26 I figli di Merari, Mali e Musi; dei figli di Yaaz'yah, Beno;

27 figli di Merari: di Yaaz'yah: Beno, Soon, Zaccur e Ibrì;

28 del Mali, Ul'ozor; e non aveva figli.

29 Quanto a Kish: dei figli di Kish, Yaromi'ul;

30 e i figli di Musi: Mali, Eder e Yerimot. Questi erano i figli dei leviti, secondo le loro case paterne.

31 Anche questi, come i loro fratelli, i figli di Aharon, tirarono a sorte davanti al re Dao'ud, Tzaodok, Ahimeleq e ai capi delle case paterne tra i sacerdoti e tra i leviti; Così fecero sia per il capofamiglia paterno che per il fratello minore.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 25

1-2 Anche Dao'ud, insieme ai capitani dell'esercito, separò per servire alcuni dei figli di Osaf, di Heman e di Yedutun per profetizzare con arpe, con liuti e con cembali. Questo era il numero degli uomini che eseguirono il lavoro: secondo il loro servizio: dei figli di Osaf: Zaccur, Yao'saf, Netan'yah e Asarela, figli di Osaf, responsabili di Osaf, che profetizzarono sotto gli ordini del re.

3 Dei figli di Yedutun: Gaoldul'yah e Zeri, Yesa' yah, Hasab'yah e Matt'yah, sei, responsabili del loro padre Yedutun che profetizzava con l'arpa, lodando il Creatore e rendendogli grazie.

4 Di Heman, i figli di Heman: Bukiah, Mataim'yah, Uz'ul, Sebuul, Yerimot, Khanan'yah, Haanani, Eliatah, Gidalti e Romanti-ezer, Yoshbecasa, Malot, Hotir e Maazioth.

5 Tutti questi erano figli di Eman, veggente del re, secondo la promessa del Creatore di esaltarlo. il Creatore aveva dato a Heman quattordici figli e tre figlie.

6 Tutti questi erano sotto la direzione del loro padre per la musica nella Casa di UL'HIM, con cembali, liuti e arpe per il servizio della Casa di UL'HIM. E Osaf, Yedutun e Heman erano agli ordini del re.

7 Il loro numero, insieme ai loro fratelli, istruiti nel canto al Creatore, tutti maestri, era di duecentottantotto.

8 E stabilirono a sorte i loro uffici, tutti egualmente, sia i piccoli che i grandi, e il maestro e il discepolo.

9 La prima sorte, che apparteneva a Osaf, andò a Yao'saf; il secondo a Gaoldul'yah, che con i suoi fratelli e figli erano dodici;

10 il terzo fu Zaccur, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

11 il quarto Izri, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

12 il quinto fu Netan'yah, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

13 il sesto a Buquias, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

14 la settima Yesarela, con i suoi figli e fratelli, dodici;

15 l'ottavo fu Yesayah, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

16 il nono fu Mataim'yah, con i suoi figli e fratelli, dodici;

17 il decimo fu Scimei, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

18 l'undicesimo fu Azarul, con i suoi figli e fratelli: dodici;

19 il dodicesimo fu Hasab'yah, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

20 il tredicesimo Subaul, con i suoi figli: e fratelli, dodici;

21 il quattordicesimo fu Mattia, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

22 il quindicesimo fu Yerimot, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

23 il sedicesimo fu Khanan'yah, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

24 il diciassettesimo fu Yoshbecasa, con i suoi figli e fratelli, dodici;

25 il diciottesimo fu Haanani, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

26 il diciannovesimo a Maloti, con i suoi figli e fratelli, dodici;

27 il ventesimo fu Uliatah, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici;

28 il ventunesimo fu Hotir, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

29 la ventiduesima a Gidalti, con i suoi figli e fratelli, dodici;

30 il ventitreesimo fu Maazioth, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

31 il ventiquattresimo fu Romanti-Ezer, con i suoi figli e i suoi fratelli, dodici in tutto.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 26

1 Quanto alle classi dei portinai: Meselema, figlio di Coreh, dei figli di Osaf.

2 I figli di Meselema furono: Zocaria il primogenito, Iediaul il secondo, Zebadia il terzo, Yatniul il quarto,

3 Ul'on il quinto, Yeonan il sesto, Ulioenai il settimo.

4 I figli di Obed-Edon furono: Shema'yah il primogenito, Yeozebad il secondo, Yaoah il terzo, Sacar il quarto, Netan'ul il quinto,

5 Amiul il sesto, Ishochar il settimo, Peuletai l'ottavo; perché il Creatore lo aveva benedetto.

6 Anche a suo figlio Sema'yah nacquero figli, che regnavano sulla casa paterna perché erano uomini potenti e valorosi.

7 I figli di Shema'yah: Othni, Raphael, Obed e Ulzabad, con i loro fratelli, uomini potenti, Uliuh e Shemachiah.

8 Tutti questi erano figli di Obed-Edon; essi, con i loro figli e fratelli, uomini abili e forti per il servizio, erano sessantadue, di Obed-Edon.
9 I figli e i fratelli di Meselema, uomini valorosi, erano diciotto.
10 Di Hosa, dei figli di Merari, furono figli: Sinri il capo (anche se non era il primogenito, tuttavia suo padre lo costituì capo),
11 Hilkiyah il secondo, Tebaliah il terzo e Zochar'yah il quarto; tutti i figli e i fratelli di Hosa avevano tredici anni.
12 Di questi furono costituiti i gruppi dei portinai, cioè degli uomini principali, che avevano posizioni come i loro fratelli, per ministrare nella Casa di UL'HIM.
13 E tirarono a sorte, piccoli e grandi, secondo le loro case paterne, per ogni porta.
14 E la sorte dell'oriente toccò a Shulam'yah. Poi la sorte fu tirata da suo figlio Zochar'yah, un esperto consigliere, e quello del nord venne fuori.
15 Obed-Edon è quella del sud; e i suoi figli il magazzino.
16 Shuppim e Hosa a ovest; vicino alla porta Salequete, accanto alla salita, una guardia di fronte ad un'altra guardia.
17 A est c'erano sei leviti, a nord quattro al giorno, a sud quattro al giorno, ma al magazzino due alla volta.
18 A Parbar, a ovest, quattro lungo la strada e due presso Parbar.
19 Queste furono le classi dei portinai tra i figli dei Korahiti e tra i figli di Merari.
20 E dei leviti, Aiah era responsabile dei tesori della casa di UL'HIM e dei tesori delle offerte dedicate.
21 Quanto ai figli di Ladan, figli dei Ghershoniti che appartengono a Ladan, capi delle case paterne di Ladan; Yeieli.
22 Figli di Yeieli: Zethon e Yao'ul suo fratello; questi erano responsabili dei tesori della Casa di UL'HIM.
23 Degli Amramiti, degli Izariti: degli Ebroniti, degli Uzzieliti.
24 Sebuul, figlio di Guershon, figlio di Mehu'shua, che era capo dei tesori.
25 I suoi fratelli: Rehabiah ebbe per figlio, Ul'ozor di cui fu figlio, Yesayah di cui fu figlio, Yaoron di cui fu figlio, Zichri di cui fu figlio, Shelomoth di cui fu figlio.
26 Questo Shelomoth e i suoi fratelli erano responsabili di tutti i tesori delle offerte consacrate, che il re Dao'ud e i capi delle case paterne, capi di migliaia e di centinaia, e capi dell'esercito, avevano consacrato.
27 Dal bottino di guerra dedicarono offerte per riparare la Casa di UL'HIM.
28 Inoltre tutto ciò che era stato consacrato da Shamu'ul il veggente, Sha'ul figlio di Kish, Abner figlio di Ner e Yoab figlio di Tseruiah, cioè tutto ciò che chiunque aveva consacrato, era sotto la custodia di Shelomoth e i suoi fratelli.
29 Degli Izariti, Kenaniah e i suoi figli furono preposti a Yaoshor'ul per gli affari esteri, come funzionari e giudici.
30 Degli Ebroniti c'erano Hasab'yah e i suoi fratelli, uomini valorosi, millesettecento, che erano a capo di Yaoshor'ul, a ovest dello Yardayan (il fiume), in tutti gli affari del Creatore e in il servizio del re.
31 Ieria fu il capo degli Ebroniti, secondo le loro generazioni, secondo le loro case paterne. Nel quarantesimo anno del regno di Dao'ud furono cercati e tra loro furono trovati uomini valorosi a Yazer di Gaul'iod.
32 Il re Daoud costituì lui e i suoi fratelli, duemilasettecento uomini valorosi, capi delle case paterne sui Rubeniti e sui Gaditi e sulla mezza tribù dei Manassiti, per tutti i servizi del Creatore, e per tutti gli affari del re.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 27

1 Ora i figli di Yaoshor'ul secondo il loro numero, i capi delle case paterne e i capi delle migliaia e delle centinaia, con i loro ufficiali, che servivano il re in tutti gli affari delle divisioni che entravano e di un mese in un mese, in ogni mese dell'anno, ve n'erano ventiquattromila per ciascuna classe.

2 sopra la prima classe, nel primo mese, era Yasobea, figlio di Zabdi; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

3 Egli era discendente di Peretz e capo di tutti i comandanti dell'esercito per il primo mese.

4 A capo del gruppo del secondo mese c'era Dodai l'Ahoita con il suo gruppo, il cui capo era Michloth; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

5 Il terzo comandante dell'esercito, per il terzo mese, era il capo Bina'yah, figlio del sacerdote Yo' yada; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

6 Questo è quel Bina'yah che era l'uomo potente tra i trenta e comandava i trenta; e della sua classe era suo figlio Amizabade.

7 Il quarto, del quarto mese, era Asaul, fratello di Yoab, e dopo di lui Zebadia; tuo figlio; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

8 Il quinto del quinto mese: Shammuth l'Israele; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

9 Il sesto del sesto mese: Ira, figlio di Ikes il Tekoita; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

10 Il settimo del settimo mese: Helez il Pelonita, discendente di Efrogim; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

11 L'ottavo dell'ottavo mese, Scibecai di Husath, degli Zerachiti; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

12 Il nono del nono mese era Abiezer di Anathote dei Beniamiti; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

13 Il decimo del decimo mese, Maarai di Netofa, degli Zerahiti; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

14 L'undicesimo, dell'undicesimo mese, Bina'yah il Piratonita, dei figli di Efrogim; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

15 Il dodicesimo del dodicesimo mese, Heldai di Netofa, di Othniel; e nella sua classe ce n'erano ventiquattromila.

16 Queste erano le tribù di Yaoshor'ul: sui Rubeniti era il capo Ul'ozor, figlio di Zicri; sui Simeoniti, Shuafat'yah, figlio di Maacah;

17 sui leviti Hasab'yah, figlio di Kimu'ul; sugli Aronniti, Tzaodok;

18 sopra Yaohu'dah, Eliu: uno dei fratelli di Dao'ud; riguardo a Ishochar, Omri, figlio di Micah;

19 sopra Zabulon, Ishmaiah, figlio di Awod'yah; su Neftali, Yerimot, figlio di Azriel;

20 sui figli di Efrogim, Hoshua, figlio di Azaziah; sulla mezza tribù di Menashe, Yao'ul figlio di Peda'yah;

21 sulla mezza tribù di Menashe in Gallia, Iddo figlio di Zochar'yah; riguardo a Ben'yamin, Yaasiul, figlio di Abner;

22 riguardo a Dayan, Azar'ul, figlio di Yeroon. Questi erano i capi delle tribù di Yaoshor'ul.

23 Tuttavia, Dao'ud non prese il numero di quelli dai vent'anni in giù, perché il Creatore aveva detto che avrebbe moltiplicato Yaoshor'ul come le stelle del cielo.

24 Yoab, figlio di Zeruiah, aveva cominciato a censirli, ma non finì, perché a causa di questa ira era scesa su Yaoshor'ul; quindi il numero non è stato inserito nel libro delle cronache di re Dao'ud.

25 Azmaveth, figlio di Adiel, era preposto ai tesori del re; sopra i tesori dei campi, delle città, dei villaggi e delle torri, Yaonatans, figlio di Uzi'yah;

26 su quelli che lavoravano nei campi, nell'arare la terra, Ezri, figlio di Chelub;

27 sulle vigne, Scimeï di Ramath; sul prodotto delle vigne nelle cantine, Zabdi il Sifmite;

28 sugli oliveti e sui sicomori che erano nella pianura, Baal-Canan, Ghedherita; sui magazzini dell'olio, Yoahs;

29 sul bestiame che pascolava a Saron, Shitrai di Saronita; sul bestiame delle valli, Shafat, figlio di Adlai;

30 sopra i cammelli, Obil l'Ismaelita; sopra gli asini, Yed'yah il Meronotita;

31 e sul bestiame Yaziz l'Agrita. Tutti questi erano gli amministratori della tenuta di re Dao'ud.

32 Yaonatans, zio di Dao'ud, era un consigliere, un uomo intelligente e uno scriba; lui e Yeil figlio di Hachmoni sorvegliavano i figli del re;

33 Ahitoful era consigliere del re; Hushai l'Archita era amico del re;

34 Dopo Aitotul, Yo'yaoda figlio di Bina'yah e Abyaoter furono consiglieri; e Yoab era comandante dell'esercito del re.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 28

1 Ora Dao'ud convocò a Yashua'oleym tutti i capi di Yaoshor'ul, i capi delle tribù, i capi delle divisioni che servivano il re, i capi di migliaia, i capi di centinaia e gli amministratori di tutti beni e possedimenti del re e dei suoi figli, nonché degli ufficiali e degli uomini più valorosi e coraggiosi.

2 Allora il re Dao'ud si alzò e disse: Ascoltatevi, fratelli miei e popolo mio. Nel mio cuore avevo deciso di costruire una casa di riposo per l'Arca dell'Alleanza del Creatore e per lo sgabello dei nostri UL, e avevo fatto i preparativi per costruirla.

3 Ma il Creatore mi ha detto: Non costruirai una casa al mio Nome, perché sei un uomo di guerra e hai sparso molto sangue.

4 Eppure UL, il Creatore di Yaoshor'ul mi ha scelto da tutta la casa di mio padre, per essere re su Yaoshor'ul per sempre; poiché egli ha scelto Yaohu'dah come principe, e nella casa di Yaohu'dah la casa di mio padre, e tra i figli di mio padre, mi ha compiaciuto di farmi re su tutto Yaoshor'ul.

5 E tra tutti i miei figli (poiché il Creatore mi ha dato molti figli), ha scelto mio figlio Shua'olmoh per sedere sul trono del regno del Creatore sopra Yaoshor'ul,

6 e mi disse: Tuo figlio Shua'olmoh costruirà la mia casa e i miei cortili, perché l'ho scelto come figlio e io sarò suo padre.

7 Renderò stabile il suo regno per sempre, se continuerà a mettere in pratica i miei comandamenti e i miei giudizi, come fa oggi.

8 Ora quindi, davanti a tutto Yaoshor'ul, la congregazione del Creatore, e alla presenza del nostro UL, che ci ascolta, osserva e cerca tutti i comandamenti del Creatore, il tuo UL, affinché tu possa possedere questo bene terra, e lasciala poi in eredità ai tuoi figli, per sempre.

9 E tu, figlio mio Shua'olmoh, conosci l'UL di tuo padre e servilo con un cuore perfetto e uno spirito volenteroso; perché il Creatore scruta tutti i cuori e penetra tutti i disegni e tutti i pensieri. Se lo cerchi, ti sarà trovato; ma se lo lasci, ti rifiuterà per sempre.

10 Ora stai attento, perché il Creatore ti ha scelto per costruire una casa per il santuario; sforzarsi e fare il lavoro.

11 Allora Dao'ud diede a Shua'olmoh suo figlio il modello del portico con le sue case, i suoi tesori, le sue stanze superiori e le sue camere interne, nonché la casa del propiziatorio;

12 e anche il modello di tutto ciò che aveva in mente per i cortili della Casa di UL'HIM, per tutte le camere attorno ad esso, per i tesori della Casa di UL'HIM e per i tesori delle cose sante;

13 anche per le divisioni dei sacerdoti e dei leviti, per tutto il lavoro del servizio della Casa di UL'HIM e per tutti gli utensili del servizio della Casa di UL'HIM,

14 specificando il peso dell'oro per i vasi d'oro, per tutti gli utensili di ogni specie di servizio, il peso dell'argento per tutti i vasi d'argento, per tutti gli utensili di ogni specie di servizio;

15 il peso dei candelabri d'oro e delle loro lampade, il peso dell'oro per ciascun candelabro e le sue lampade, e il peso dell'argento per i candelabri d'argento, per ciascun candelabro e le sue lampade, secondo l'uso di ciascun candelabro;

16 il peso dell'oro per le tavole dell'offerta dei pani, per ciascuna tavola; come anche l'argento per le tavole d'argento;

17 e oro puro per i forchettoni, i bacili e le giare; per le coppe d'oro, il peso di ciascuna coppa; come anche per le coppe d'argento, il peso di ciascuna coppa, 18 e per l'altare dell'incenso, il peso dell'oro fino; così come l'oro per il modello del carro dei cherubini che, con le ali spiegate, avrebbe coperto l'Arca dell'Alleanza del Creatore.

19 Tutto questo mi è stato chiarito, ha detto Dao'ud, per iscritto dalla mano del Creatore, vale a dire, tutte le opere di questo modello.

20 Allora Dao'ud disse a suo figlio Shua'olmoh: Sii forte e coraggioso, e compi il lavoro; non aver paura e non lasciarti sgomentare, perché UL, il Creatore, il mio Creatore, è con te; egli non ti lascerà, né ti abbandonerà, finché tutto il lavoro per il servizio della Casa di UL'HIM non sarà completato.

21 Ecco i gruppi di sacerdoti e leviti per tutto il servizio della Casa di UL'HIM; e ogni uomo ben disposto ed esperto in qualsiasi genere di servizio sarà con te durante tutta l'opera; anche i capi e tutto il popolo saranno interamente ai tuoi comandi.

CAPITOLI - LIBRI

[I CR] TOLDOTH ALEF 29

1 E il re Dao'ud disse a tutta la congregazione: Shua'olmoh, mio figlio, l'unico che il Creatore ha scelto, è ancora giovane e tenero, e il lavoro è grande, perché il palazzo non è per l'uomo, ma per UL, il Creatore.

2 Perciò io, con tutte le mie forze, ho preparato per la casa del mio Creatore oro per opere d'oro, argento per opere d'argento, bronzo per opere di bronzo, ferro per opere di ferro, e legno per opere di legno; pietre oberillo, pietre incastonate, pietre ornamentali, pietre di vari colori, tutti i tipi di pietre preziose e marmo in abbondanza.

3 Inoltre, poiché ho riposto il mio affetto nella casa del mio Creatore, l'oro e l'argento privati che possiedo, li do alla casa del mio Creatore, oltre a tutto ciò che ho preparato per la casa del santuario:

4 tremila *talenti* d'oro, d'oro di Ofir, e settemila *talenti* d'argento raffinato, per rivestire i muri delle case;

5 oro per lavori, oro e argento per argento, per ogni lavoro da farsi da mano d'artefice. Chi, allora, è disposto a fare un'offerta volontaria, consacrandosi oggi al Creatore?

6 Allora i capi delle case paterne, i capi delle tribù di Yaoshor'ul, i capi di migliaia e di centinaia, insieme ai sorveglianti del lavoro del re, fecero offerte volontarie;

7 e diedero al servizio della Casa di UL'HIM cinquemila *talenti* e diecimila dracme d'oro, diecimila *talenti* d'argento, diciottomila *talenti* di bronzo e centomila *talenti* di ferro.

8 E coloro che avevano pietre preziose le diedero alla tesoreria della casa di UL'HIM, che era responsabile di Yeiul il Ghershonita.

9 E il popolo si rallegrava delle offerte volontarie che faceva, poiché le aveva offerte al Creatore con un cuore perfetto; e anche il re Dao'ud ebbe una grande gioia.

10 Pertanto Dao'ud benedisse il Creatore alla presenza dell'intera congregazione, dicendo: Benedetto sei tu, o Creatore, l'UL del nostro padre Yaoshor'ul, dall'eternità all'eternità.

11 Tua, o Creatore, è la grandezza, la potenza, la gloria, la vittoria e la maestà, perché tua è ogni cosa in cielo e sulla terra; Tuo, o Creatore, è il regno, e tu ti sei esaltato come capo supremo.

12 Da te provengono sia la ricchezza che la gloria, tu domini su ogni cosa, e nella tua mano è la forza e il potere; È nelle tue mani magnificare e dare forza a tutto.

13 Ora dunque, o nostro UL, ti rendiamo grazie e lodiamo il tuo nome glorioso.

14 Ma chi sono io e chi è il mio popolo, per poter offrire offerte così volentieri? Perché tutto viene da te, e ciò che è tuo te lo diamo.

15 Poiché noi siamo stranieri davanti a te e stranieri, come lo furono tutti i nostri padri; come ombra sono i nostri giorni sulla terra, e non c'è permanenza:

16 O Creatore, nostro UL, tutta questa abbondanza, che abbiamo preparato per costruirti una casa al tuo santo nome, viene dalla tua mano, ed è tutta tua.

17 E so, o mio Creatore, che scruti il cuore e ti diletta nella giustizia. Nella sincerità del mio cuore ho offerto volentieri tutte queste cose; e ora ho visto con gioia che il tuo popolo, che è qui, si è offerto volentieri.

18 Il Creatore, l'UL dei nostri padri Abru'han, Yatzh' aq e Yaoshor'ul, mantieni queste disposizioni e questi pensieri nei cuori del tuo popolo per sempre, e dirigili i loro cuori verso di te.

19 E concedi a Shua'olmoh, figlio mio, un cuore perfetto, affinché osservi i tuoi comandamenti, le tue testimonianze e i tuoi statuti, e faccia tutte queste cose e costruisca il palazzo per il quale egli ha provveduto.

20 Allora Dao'ud disse all'intera congregazione: Benedici il Creatore, il tuo UL! E tutta la congregazione benedisse l'UL, il Creatore, dei loro padri, e si inchinarono e si prostrarono davanti al Creatore e davanti al re.

21 E il giorno successivo sacrificarono sacrifici al Creatore e gli offrono in olocausto mille tori, mille arieti, mille agnelli, con le loro libazioni e sacrifici in abbondanza a favore di tutto Yaoshor'ul.

22 E quel giorno mangiarono e bevvero davanti a YAHUH con grande gioia. E per la seconda volta proclamarono Shua'olmoh, figlio di Dao'ud, re, e lo unsero al Creatore come principe, e a Tzaodok come sacerdote.

23 Così Shua'olmoh si sedette sul trono del Creatore, come re al posto di suo padre Dao'ud, e prosperò; e tutto Yaoshor'ul gli ubbidì.

24 E tutti i capi, gli uomini potenti e anche tutti i figli del re Dao'ud si sottomisero al re Shua'olmoh.

25 E il Creatore magnificò grandemente Shua'olmoh agli occhi di tutto Yaoshor'ul, e gli diede una maestà reale tale che nessun re a Yaoshor'ul prima di lui aveva avuto.

26-28 Così Dao'ud, figlio di Yaoshai, regnò su tutto Yaoshor'ul. Il tempo in cui Yaoshor'ul regnò fu di quarant'anni; a Hebron regnò sette anni, e a Yashua'oleym trentatré. E morì in buona vecchiaia, pieno di giorni, di ricchezze e di onore; e Shua'olmoh, suo figlio, regnò al suo posto.

29-30 Ora le gesta del re Dao'ud, dalla prima all'ultima, sono scritte nelle cronache del veggente Shamu'ul, e nelle cronache del profeta Naok'han, e nelle cronache di Ga'old il veggente, con tutto il suo regno e il suo potere e gli eventi che accaddero a lui, Yaoshor'ul e tutti i regni di quelle terre.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



2° PUNTATA CRONACHE/TOLDOT

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
29 30 31 32 33 34 35 36

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 1

1 Ora Shua'olmoh, figlio di Dao'ud, divenne forte nel suo regno, e il Creatore, il suo UL, era con lui e lo rese grande.

2 E Shua'olmoh parlò a tutto Yaoshor'ul, ai capi di migliaia e di centinaia, ai giudici e a tutti i principi di Yaoshor'ul, capi delle case paterne.

3 E Shua'olmoh, e tutta la comunità con lui, andarono all'alto luogo che era a Gabaon perché lì c'era la tenda dell'incontro del Creatore, che Mehu'shua, il servo di UL'HIM, aveva fatto nel deserto.

4 Ma Dao'ud aveva portato l'arca dell'alleanza da Kiriath Yearim al luogo che le aveva preparato; poiché aveva piantato per lui una tenda a Yashua'oleym.

5 Anche l'altare di bronzo fatto da Bezaleul, figlio di Uri, figlio di Cur, era lì davanti al tabernacolo del Creatore; e Shua'olmoh e la congregazione lo cercarono.

6 E Shua'olmoh offrì i sacrifici davanti all'Eterno, sull'altare di rame che era presso la tenda di convegno; offrì su di esso mille olocausti.

7 Quella stessa notte il Creatore apparve a Shua'olmoh e gli disse: Chiedi quello che vuoi che ti dia.

8 E Shua'olmoh disse al Creatore: Hai mostrato grande gentilezza verso mio padre Dao'ud, e mi hai fatto re al suo posto.

9 Ora dunque, o UL, il Creatore, lascia che sia confermata la tua promessa, data a mio padre Dao'ud; poiché mi hai costituito re su un popolo numeroso come la polvere della terra.

10 Ora dammi dunque saggezza e conoscenza, affinché io possa uscire ed entrare davanti a questo popolo; poiché chi può giudicare questo tuo popolo così grande?

11 Allora il Creatore disse a Shua'olmoh: Poiché questo era nel tuo cuore, e non hai chiesto ricchezze, possedimenti o onore, né la morte di coloro che ti odiano, né hai chiesto molti giorni di vita, ma tu hai chiesto per te sapienza e scienza per poter giudicare il mio popolo, sul quale ti ho costituito re,

12 sapienza e conoscenza ti sono state date; Ti darò anche ricchezze, possedimenti e onore, quali nessun re prima di te ebbe, né ci sarà dopo di te un re che abbia simili.

13 Così Shua'olmoh venne a Yashua'oleym dall'altura che era a Gabaon, di fronte alla tenda di convegno; e regnò su Yaoshor'ul.

14 Shua'olmoh radunò carri e cavalieri; aveva millequattrocento carri e dodicimila cavalieri, che collocò nelle città dei carri e vicino a lui a Yashua'oleym.

15 E il re fece sì che l'oro e l'argento fossero comuni a Yashua'oleym come le pietre, e i cedri abbondanti come i sicomori della pianura.

16 I cavalli che Shua'olmoh aveva furono portati dall'Egitto e da Koa; e i mercanti del re li ricevevano da Coa a prezzo fisso.

17 E fecero salire e uscire dall'Egitto ogni carro per seicento *sicli* d'argento, e ogni cavallo per centocinquanta; e così attraverso loro furono esportati a tutti i re degli Hittiti e ai re di Siria.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 2

1 Ora Shua'olmoh decise di costruire una casa nel nome del Creatore, così come una casa reale per sé.

2 Shua'olmoh stabilì settantamila uomini come trasportatori, ottantamila per tagliare le pietre dalla montagna, e tremilaseicento ispettori sopra di loro.

3 E Shua'olmoh mandò a dire a Hiron re di Tiro: Come hai fatto a Dao'ud mio padre, mandandogli dei cedri per costruire una casa in cui vivere, così fanno a me.

4 Ecco, io edificherò una casa al nome del mio Creatore, il mio Creatore, e la consacrerò per bruciare incenso profumato davanti a lui, per presentare continuamente i pani di presentazione e per offrire gli olocausti mattina e sera, nei sabati e nelle feste, i noviluni e nelle feste fisse del Creatore, il nostro UL,; che è l'obbligo perpetuo di Yaoshor'ul.

5 La casa che edificherò sarà grande, perché il nostro UL è più grande di tutti gli idoli.

6 Ma chi è in grado di costruirgli una casa, poiché il cielo e perfino il cielo dei cieli non può contenerlo? E chi sono io per costruirgli una casa se non per bruciare incenso davanti a lui?

7 Ora dunque mandami un uomo abile a lavorare l'oro, l'argento, il bronzo, il ferro, la porpora, il cremisi e il violaceo, e che sappia lavorare con lo scalpello, per essere con gli esperti che sono con io in Yaohu'dah e in Yashua'oleym, che Dao'ud mio padre scelse.

8 Mandatemi anche del legno di cedro, di cipresso e del legno del Libano; poiché so che i tuoi servi sanno tagliare la legna nel Libano; ed ecco, i miei servi saranno con i tuoi servi,

9 per prepararmi legna in abbondanza, perché la casa che sto per costruire sarà grande e meravigliosa.

10 Ai tuoi servi, che tagliano la legna, darò ventimila coppe di granoturco, ventimila coppe d'orzo, ventimila *batì* di vino e ventimila *batì* d'olio.

11 Hiron, re di Tiro, inviò una risposta scritta a Shua'olmoh, dicendo: Poiché il Creatore ama il suo popolo, ti ha costituito re su di esso.

12 Hiron disse inoltre: Benedetto sia UL, il Creatore di Yaoshor'ul, che creò il cielo e la terra, che diede al re Dao'ud un figlio saggio, di grande prudenza e comprensione per costruire una casa per il Creatore e una casa reale per Voi.

13 Ora dunque mando un uomo esperto in intendimento, cioè Hiron-abbi,

14 figlio di una donna delle figlie di Dayan, il cui padre era un uomo di Tiro; Sa lavorare l'oro, l'argento, il bronzo, il ferro, le pietre e il legno, la porpora, l'azzurro, il lino fine e il cremisi, ed è esperto in tutti i mestieri e le invenzioni; affinché gli venga assegnato un posto insieme ai tuoi esperti e agli esperti di tuo padre Dao'ud, il mio Creatore.

15 Ora manda il mio Creatore ai suoi servi il grano, l'orzo, l'olio e il vino di cui ha parlato;

16 e taglieremo dal Libano tutta la legna che ti occorrerà, e la porteremo su zattere attraverso il mare fino a Yaffoh/Joppa, e tu la farai trasportare a Ya-Shua'oleym.

17 Shua'olmoh contò tutti gli stranieri che erano nel paese di Yaoshor'ul, secondo il censimento che suo padre Dao'ud aveva fatto; e ne furono trovati centocinquantatremilaseicento.

18 E ne scelse settantamila per servire come trasportatori, e ottantamila per tagliare la legna sul monte, e tremilaseicento ispettori per far lavorare il popolo.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 3

1 Allora Shua'olmoh cominciò a costruire la casa di UL'HIM a Yashua'oleym, sul monte Moriah, dove il Creatore era apparso a Dao'ud suo padre, nel luogo che Dao'ud aveva preparato sull'aia di Ornan lo Yebusita.

2 Cominciò a costruire il secondo giorno del secondo mese dell'anno quarto del suo regno.

3 Queste furono le fondamenta che Shua'olmoh pose per costruire la Casa di UL'HIM. La lunghezza in *cubiti*, secondo la misura originale, era di sessanta *cubiti*, e la larghezza di venti *cubiti*:

4 Il portico davanti era lungo venti *cubiti*, corrispondente alla larghezza della casa, e l'altezza era centoventi; e all'interno lo rivestì d'oro puro.

5 Rivestì la camera più grande con legno di cipresso e la rivestì d'oro finissimo, sul quale incise palme e catenelle.

6 Per ornamento decorò la camera con pietre preziose; e l'oro era l'oro di Parvaim.

7 Rivestiva d'oro anche le travi e i pilastri, le pareti e le porte della camera, e scolpiva cherubini sulle pareti.

8 Fece anche la camera santissima, la cui lunghezza era di venti *cubiti*, corrispondente alla larghezza della casa, e la sua larghezza era di venti *cubiti*; e lo rivestì d'oro fino, del peso di seicento *talenti*.

9 Il peso dei chiodi era di cinquanta *sicli* d'oro. Ricoprì d'oro anche i cenacoli.

- 10 Fece anche due cherubini di legno nella camera santissima e li rivestì d'oro.
- 11 Le ali dei cherubini erano lunghe venti *cubiti*: un'ala di uno di loro, cinque *cubiti*, toccava il muro della casa, e l'altra ala, anch'essa di cinque *cubiti*, toccava l'ala dell'altro cherubino;
- 12 Anche l'ala di questo cherubino, lunga cinque *cubiti*, toccava il muro della casa, e l'altra ala, anch'essa lunga cinque *cubiti*, era unita all'ala del primo cherubino.
- 13 Le ali di questi cherubini si estendevano dunque per venti *cubiti*; Erano in piedi, con i volti rivolti verso la telecamera.
- 14 Fece anche il velo di colore violaceo, porpora, scarlatto e di lino fino; e vi ricamò sopra dei cherubini.
- 15 Davanti alla casa fece due colonne alte trentacinque *cubiti*; e il capitale che sovrastava ciascuno era di cinque *cubiti*.
- 16 Fece anche le catenelle per l'oracolo e le pose in cima alle colonne; Fece anche cento melagrane e le mise in catene.
- 17 E pose le colonne davanti al tempio, una a destra e una a sinistra; e chiamò quello di destra Yachin, e quello di sinistra Boaz.

CAPITOLI - LIBRI

[Il CR] TOLDOTH PUNTATA 4

- 1 Fece inoltre un altare di bronzo lungo venti *cubiti*, largo venti cubiti e alto dieci cubiti.
- 2 Fece anche il mare di metallo fuso; Era rotondo e misurava dieci *cubiti* da un bordo all'altro, cinque di altezza e trenta di circonferenza.
- 3 Sotto l'orlo c'erano figure di buoi che circondavano il mare tutt'intorno, dieci per ogni *cubito*, girando tutt'intorno al mare; i buoi erano disposti su due file e si fondevano insieme al mare.
- 4 Il mare sedeva su dodici buoi, tre dei quali guardavano a settentrione, tre a occidente, tre a mezzogiorno e tre a oriente; e il mare era sopra i buoi, le cui cosce erano tutte verso l'interno.
- 5 Era grosso quattro dita; e il suo orlo era fatto come l'orlo di una coppa, come il fiore di un giglio; e conteneva più di tremila *bati*.
- 6 Fece anche dieci conche; e ne pose cinque a destra e cinque a sinistra, per lavarvi; cioè vi lavavano ciò che apparteneva all'olocausto. Ma il mare era dove i sacerdoti si lavavano.
- 7 Fece dieci candelabri d'oro, secondo quanto era stato comandato riguardo ad essi, e li collocò nel tempio, cinque a destra e cinque a sinistra.
- 8 Fece anche dieci tavole e le collocò nel tempio, cinque a destra e cinque a sinistra; e fece cento coppe d'oro.
- 9 Fece inoltre il cortile dei sacerdoti, il cortile grande e le sue porte, che rivestì di bronzo.
- 10 E pose il mare sul lato destro della casa, verso sud-est.
- 11 Hiron fece anche le caldaie, le pale e i bacini. Così Hiron completò il lavoro che stava svolgendo per il re Shua'olmoh nella Casa di UL'HIM:
- 12 le due colonne, i globi e i due capitelli in cima alle colonne; le due reti per coprire i due globi dei capitelli che erano in cima alle colonne;
- 13 e le quattrocento melagrane per le due reti, due file di melagrane per ciascuna rete, per coprire i due globi dei capitelli che erano in cima alle colonne.
- 14 Fece anche le basi e gli acquai sulle basi;
- 15 il mare e i dodici buoi sotto di esso.
- 16 Allo stesso modo le pentole, le pale, le forchette e tutti i vasi, Hiron-Abbi, fatti di bronzo splendente per il re Shua'olmoh, per la casa di UL'HIM.
- 17 Il re li fondò nella pianura dello Yardayan (il fiume), nella terra argillosa tra Sukkos e Zeredah.
- 18 Shua'olmoh fece tutti questi vasi in grande abbondanza, tanto che non si poteva determinare il peso del bronzo.

19 Così Shua'olmoh fece tutti gli utensili che erano per la casa di UL'HIM, l'altare d'oro, le tavole per i pani di presentazione,
20 i candelabri con le loro lampade, d'oro puro, per ardere davanti all'oracolo secondo l'ordinanza;
21 i fiori, le lampade e gli smoccolatoi, d'oro puro,
22 così come le scodelle, le scodelle, i cucchiari e i bracieri, d'oro puro. Quanto all'ingresso della casa, sia le porte interne del luogo santissimo, sia le porte della casa, cioè del santuario, erano d'oro.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 5

1 Così fu completato tutto il lavoro che Shua'olmoh fece per la Casa di UL'HIM. Quindi Shua'olmoh portò le cose che suo padre Dao'ud aveva consacrato, vale a dire l'argento, l'oro e tutti gli utensili, e li pose nei tesori della Casa di UL'HIM.

2 Allora Shua'olmoh radunò a Yashua'oleym gli anziani di Yaoshor'ul e tutti i capi delle tribù, i capi delle case paterne dei figli di Yaosh-or'ul, per farli salire dalla città di Dao'ud, che è Tzayan, l'Arca dell'Alleanza del Creatore.

3 E tutti gli uomini di Yaoshor'ul si radunarono presso il re durante la festa del settimo mese.

4 E quando arrivarono tutti gli anziani di Yaoshor'ul; i leviti sollevarono l'arca;

5 e trasportarono l'arca, la tenda del convegno e tutti gli utensili sacri che erano nella tenda; li presero i sacerdoti leviti.

6 Allora il re Shua'olmoh e tutta la comunità di Yaoshor'ul, che si erano radunati davanti all'arca, sacrificarono pecore e buoi, che non potevano essere contati né numerati a causa della loro moltitudine.

7 Allora i sacerdoti portarono l'arca dell'alleanza del Creatore al suo posto, nell'oracolo della casa, nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini.

8 Poiché i cherubini spiegavano le loro ali sul luogo dell'arca, coprendo l'arca e le sue stanghe:

9 Le stanghe erano così lunghe che le loro estremità potevano essere viste davanti all'oracolo, ma dal di fuori non si potevano vedere; e lì è rimasta l'arca fino al giorno d'oggi.

10 Non c'era niente nell'arca tranne le due tavolette che Mehu'shua aveva deposto lì in Horeb, quando il Creatore fece un patto con i figli di Yaoshor'ul, quando lasciarono l'Egitto.

11 Quando i sacerdoti lasciarono il luogo santo (poiché tutti i sacerdoti presenti si erano santificati, senza osservare l'ordine delle loro classi);

12 Anche i leviti cantori, tutti quanti Osaf, Reman, Yedutun, i loro figli e i loro fratelli, vestiti di lino finissimo, con cembali, con liuti e con arpe, stavano in piedi sul lato orientale dell'altare, e con loro centoventi sacerdoti, che suonavano le trombe),

13 quando i trombettieri e i cantori si univano per far udire una sola voce, lodando il Creatore e rendendogli grazie, e quando alzavano la voce con trombe, cembali e altri strumenti musicali e lodavano il Creatore, dicendo: Perché è buono, perché la sua bontà dura in eterno; Quindi la casa fu riempita da una nuvola, vale a dire la Casa di UL'HIM,

14 sì che i sacerdoti non potevano restare a servire a causa della nube; perché la gloria del Creatore riempiva la Casa di UL'HIM.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 6

1 Allora Shua'olmoh disse: Il Creatore disse che avrebbe dimorato nell'oscurità.

2 E ti ho costruito una casa perché tu abiti, un luogo per la tua dimora eterna.

3 Allora il re si voltò e benedisse tutta l'assemblea di Yaoshor'ul; e tutta l'assemblea stava in piedi.

4 E disse: Benedetto sia UL, il Creatore di Yaosh-or'ul, che con le sue mani ha adempiuto ciò che aveva detto attraverso la sua bocca a Dao'ud, mio padre, dicendo:
5 Dal giorno in cui ho fatto uscire il mio popolo dal paese d'Egitto, non ho scelto nessuna città tra tutte le tribù di Yaoshor'ul per costruire una casa in cui fosse il mio nome, né ho scelto alcun uomo che fosse capo del mio popolo Yaoshor' ul;
6 ma ho scelto Yashua'oleym affinché il mio nome fosse lì; e ho scelto Dao'ud come capo del mio popolo Yaoshor'ul.

7 Dao'ud, mio padre, aveva nel cuore lo scopo di costruire una casa nel nome del Creatore, l'UL di Yaoshor'ul.

8 Ma il Creatore disse a Dao'ud, mio padre: Poiché era nel tuo cuore costruire una casa per il mio Nome, hai fatto bene ad averlo nel tuo cuore.

9 Però non sarai tu a costruire la casa, ma sarà tuo figlio, che uscirà dai tuoi lombi, a costruire la casa al mio Nome.

10 Così il Creatore adempì la parola che aveva detto; poiché mi sono alzato al posto di Dao'ud, mio padre, e mi sono seduto sul trono di Yaoshor'ul, come promesso da UL, e ho costruito la casa nel nome del Creatore, UL di Yaoshor'ul.

11 E vi collocai l'arca, nella quale è l'alleanza che il Creatore fece con i figli di Yaoshor'ul.

12 Quindi Shua'olmoh si fermò davanti all'altare di UL'HIM, alla presenza di tutta la comunità di Yaoshor'ul, e stese le mani

13 (Poiché Shua'olmoh aveva fatto una piattaforma di bronzo, lunga cinque *cubiti*, larga cinque cubiti e alta tre cubiti, e l'aveva posta in mezzo al cortile; egli vi stava sopra e si inginocchiava davanti a tutta la comunità del Yaoshor'ul, stese le mani verso il cielo),

14 e disse: O Creatore, UL di Yaoshor'ul, non c'è, in cielo o sulla terra, un Creatore come te, che mantenga l'alleanza e la beneficenza verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore;

15 che hai adempiuto al tuo servitore Dao'ud, mio padre, ciò che gli avevi detto; sì, con la tua bocca l'hai detto e con la tua mano l'hai adempiuto, come avviene oggi.

16 Ora dunque, Creatore, UL di Yaoshor'ul, adempì al tuo servitore Dao'ud, mio padre, ciò che ti ha promesso, dicendo: Non ti mancherà mai un uomo davanti a me che sieda sul trono di Yaoshor'ul 'ul; solo che i tuoi figli continuino a camminare nella mia Legge, come tu hai camminato prima di me.

17 Ora dunque, Creatore, UL di Yaoshor'ul, lascia che sia confermata la tua parola, che hai detto al tuo servitore Dao'ud.

18 Ma il Creatore dimorerà veramente con gli uomini sulla terra? Ecco, il cielo e il cielo dei cieli non possono contenerti; quanto meno questa casa che ho costruito!

19 Ascolta però la preghiera e la supplica del tuo servo, o Creatore mio Creatore, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo rivolge davanti a te;

20 I tuoi occhi siano aperti giorno e notte su questa casa, anche sul luogo sul quale avevi detto che avresti messo lì il tuo nome; per ascoltare la preghiera che il tuo servo prega in questo luogo.

21 Ascolta le suppliche del tuo servitore e del tuo popolo Yaoshor'ul, che fanno in questo luogo; sì, ascolta dalla tua dimora, dal cielo; e quando ascolta, perdona.

22 Se qualcuno pecca contro il suo prossimo ed è costretto a giurare e viene a giurare davanti al tuo altare in questa casa,

23 poi ascolta dal cielo, agisci e giudica i tuoi servi: ripaga il colpevole, facendo ricadere sul suo capo le sue azioni, e giustifica il giusto, ripagandolo secondo la sua giustizia.

24 Se il tuo popolo Yaoshor'ul viene sconfitto davanti al nemico, perché ha peccato contro di te; ed essi si convertono, confessano il tuo nome, pregano e supplicano davanti a te in questa casa,

25 Allora ascolta dal cielo e perdona i peccati del tuo popolo Yaoshor'ul e riportalo nella terra che hai dato loro e ai loro padri.

26 Se il cielo si chiude e non c'è pioggia, perché hanno peccato contro di te; se pregano stando rivolti a questo luogo e confessano il tuo nome e si allontanano dai loro peccati quando tu li affliggi,

27 poi ascolta dal cielo e perdona il peccato dei tuoi servi e del tuo popolo Yaoshor'ul, insegnando loro la buona strada su cui camminare, manda la pioggia sulla tua terra, che hai dato in eredità al tuo popolo.

28 Se c'è carestia o pestilenza nel paese, se c'è ruggine o ruggine, locuste o bruchi; se i loro nemici li circondano nelle loro città; qualunque parassita o malattia ci sia;

29 ogni preghiera e ogni supplica che qualsiasi uomo o tutto il tuo popolo Yaoshor'ul fa, conoscendo ciascuno la sua piaga e il suo dolore, e stendendo le mani verso questa casa,

30 Allora ascolta dal cielo, tua dimora, e perdona, e dà a ciascuno secondo tutte le sue vie, come vedi il suo cuore (poiché tu solo conosci il cuore dei figli degli uomini)

31 affinché ti temano e camminino nelle tue vie tutti i giorni che vivranno nel paese che hai dato ai nostri padri.

32 Così anche per lo straniero, che non è uno del tuo popolo Yaoshor'ul, quando viene da un paese lontano per amore del tuo grande nome, della tua mano potente e del tuo braccio teso, quando viene e prega in questa casa,

33 Allora ascolta dal cielo, luogo della tua dimora, e fa qualunque cosa lo straniero ti chieda, affinché tutti i popoli della terra possano conoscere il tuo nome e temerti come tuo popolo Yaoshor'ul, e sapere che questa casa che ho costruito è chiamato con il tuo nome.

34 Se il tuo popolo uscirà in guerra contro i suoi nemici, qualunque sia la strada che manderai loro, e ti pregherà di fronte a questa città che hai scelto e alla casa che ho costruito al tuo nome,

35 allora ascolta la loro preghiera e supplica dal cielo e difendi la loro causa.

36 Se peccano contro di te (perché non c'è uomo che non pecchi), e tu sei adirato con loro e li consegni al nemico, affinché li portino via prigionieri in qualche terra, lontana o vicina;

37 se nel paese dove sono portati in cattività ritornano in sé e si convertono, e nel paese della loro cattività ti supplicano, dicendo: Abbiamo peccato, abbiamo commesso iniquità, abbiamo agito malvagiamente;

38 se si pentono con tutto il cuore e con tutta la vita nella terra della loro deportazione, nella quale sono stati portati prigionieri, e pregano verso la loro terra, che hai dato ai loro padri, e verso la città che hai scelto, e per la casa che ho costruito al tuo nome,

39 ascolta dunque dal cielo, tua dimora, la loro preghiera e le loro supplicazioni, difendi la loro causa e perdona al tuo popolo che ha peccato contro di te.

40 Ora, o mio Creatore, i tuoi occhi siano aperti e le tue orecchie attente alla preghiera che si fa in questo luogo.

41 Ora alzati dunque, UL, il Creatore, e vieni al luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua forza; lascia che i tuoi sacerdoti, o UL, il Creatore, siano rivestiti di salvezza, e lascia che i tuoi santi si rallegrino nel bene.

42 UL, il Creatore, non respingere il volto del tuo consacrato; ricorda la tua misericordia verso il tuo servitore Dao'ud!

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 7

1 Quando Shua'olmoh ebbe finito di pregare, scese del fuoco dal cielo e consumò l'olocausto e i sacrifici; e la gloria del Creatore riempì la casa.

2 E i sacerdoti non potevano entrare nella casa di UL'HIM, perché la gloria del Creatore aveva riempito la sua casa.

3 E tutti i figli di Yaoshor'ul, quando videro il fuoco scendere e la gloria del Creatore sulla casa, caddero con la faccia sul pavimento e adorarono il Creatore e lo ringraziarono, dicendo: lui è bravo. ; perché la sua bontà dura in eterno.

4 Allora il re e tutto il popolo offrirono sacrifici davanti a Yahuh.

5 E il re Shua'olmoh offrì in sacrificio ventiduemila buoi e centoventimila pecore. Così il re e tutto il popolo consacrarono la Casa di UL'HIM.

6 I sacerdoti stavano ai loro posti, così come i leviti con gli strumenti musicali del Creatore, che il re Dao'ud aveva fatto per rendere grazie a YAHUH (perché la sua benignità dura in eterno), quando Dao'ud lo lodò per il loro ministero ; e i sacerdoti suonavano le trombe davanti a loro; e tutto Yaoshor'ul stava in piedi.

7 Shua'olmoh consacrò anche la parte centrale della corte che era di fronte alla Casa di UL'HIM; poiché là offrì gli olocausti e il grasso dei sacrifici di ringraziamento; poiché l'olocausto, l'offerta di cereali e il grasso non si adattavano all'altare di bronzo che Shua'olmoh aveva fatto.

8 Così in quel tempo Shua'olmoh celebrò la festa per sette giorni, e con lui tutto Yaoshor'ul, una grande assemblea proveniente dall'ingresso di Hamath e dal fiume d'Egitto.

9 L'ottavo giorno si tenne un'assemblea solenne, poiché avevano celebrato la dedicazione dell'altare per sette giorni e la festa per sette giorni.

10 E il ventitreesimo giorno del settimo mese, mandò il popolo alle loro tende, gioioso e di buon animo a causa del bene che il Creatore aveva fatto a Dao'ud e Shua'olmoh e al suo popolo Yaoshor 'ul.

11 Così Shua'olmoh finì la casa di UL'HIM e la casa del re; tutto ciò che Shua'olmoh aveva intenzione di fare nella Casa di UL'HIM e nella sua stessa casa, lo realizzò con successo.

12 E il Creatore apparve a Shua'olmoh di notte e gli disse: Ho ascoltato la tua preghiera e ho scelto per me questo luogo come casa di sacrificio.

13 Se chiudo il cielo in modo che non ci sia pioggia, o se comando alle locuste di consumare la terra, o se mando la peste sul mio popolo;

14 e se il mio popolo, che è chiamato con il mio nome, si umilierà, pregherà e cercherà il mio volto e si allontanerà dalle sue vie malvagie, allora ascolterò dal cielo e perdonerò il suo peccato e guarirò i suoi peccati . Terra.

15 Ora i miei occhi saranno aperti e i miei orecchi saranno attenti alla preghiera che si svolge in questo luogo.

16 Poiché ora ho scelto e consacrato questa casa, affinché il mio nome vi rimanga per sempre; e i miei occhi e il mio cuore saranno fissi su di lei per sempre.

17 E quanto a te, se cammini davanti a me come camminò Dao'ud tuo padre, facendo secondo tutto ciò che ti ho comandato, osservando i miei statuti e le mie norme,

18 Allora stabilizzerò il trono del tuo regno, secondo il patto che ho concluso con Dao'ud tuo padre, dicendo: Non ti mancherà un uomo che governi a Yaoshor'ul.

19 Ma se vi allontanate e abbandonate i miei statuti e i miei comandamenti che vi ho posto davanti, e andate a servire gli idoli e ad adorarli,

20 Allora vi strapperò dal mio paese che vi ho dato; e scaccerò dalla mia vista questa casa, che ho consacrata al mio nome, e la farò diventare un proverbio e uno scherno tra tutti i popoli.

21 E davanti a questa casa così eccelsa, chiunque passerà rimarrà stupito e dirà: Perché il Creatore ha fatto questo a questa terra e a questa casa?

22 Ed essi gli risponderanno: Perché abbandonarono il Signore, il Creatore, dei loro padri, che li fece uscire dal paese d'Egitto, e si attaccarono agli idoli, li adorarono e li servirono; Ecco perché ho portato su di loro tutto questo male .

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 8

1 Dopo vent'anni, in cui Shua'olmoh aveva costruito la Casa di UL'HIM e la sua propria casa
2 Shua'olmoh costruì le case che Shua'olmoh aveva dato e vi fece abitare i figli di Yaoshor'ul.
3 Allora Shua'olmoh andò a Hamath-Zobah e ne prese possesso.
4 Costruì Tadmor nel deserto e tutte le città di rifornimento che costruì in Hamath.
5 Costruì anche Beit-Horon, sia la parte superiore che quella inferiore, città forti, con mura, porte e sbarre;
6 e anche Baalath, e tutte le città-deposito che Shua'olmoh aveva, e tutte le città per i suoi carri, e le città per i suoi cavalieri, e tutto ciò che Shua'olmoh desiderava costruire a Yashua'oleym nel Libano e in tutto il mondo. la terra del suo dominio.
7 Quanto a tutto il popolo rimasto degli Hittei, degli Amorrei, dei Perizziti, degli Hivvei e degli Yebusei, che non erano di Yaoshor'ul;
8 ai loro figli, che rimasero dopo di loro nel paese, che i figli di Yaoshor'ul non avevano distrutto, Shua'olmoh impose loro un tributo di lavoro forzato, fino ad oggi.
9 Ma dei figli di Yaoshor'ul Shua'olmoh non fece nessuno schiavo per il suo lavoro; ma erano uomini di guerra, capi dei loro capitani, capi dei loro carri e dei loro cavalieri.
10 Questi erano i primi ufficiali che aveva il re Shua'olmoh, duecentocinquanta; che presiedevano al loro popolo.
11 E Shua'olmoh condusse la figlia del faraone dalla città di Dao'ud alla casa che aveva costruito per lei; poiché disse: Mia moglie non abiterà nella casa di Dao'ud, re di Yaoshor'ul, perché i luoghi in cui è entrata l'Arca dell'Alleanza sono santi.
12 Quindi Shua'olmoh offrì olocausti al Creatore, sull'altare di UL'HIM, che aveva costruito davanti al portico;
13 e questo secondo il dovere di ogni giorno, offrendo secondo il comandamento di Mehu'shua, nei sabati e nei noviluni e nelle tre feste annuali, vale a dire: nella festa dei pani azzimi, nella festa dei Settimane e nella Festa dei Tabernacoli.
14 Inoltre, secondo l'ordine di Dao'ud, suo padre, stabilì le divisioni dei sacerdoti ai loro posti, così come i Leviti ai loro posti, per lodare il Creatore e servire davanti ai sacerdoti, come richiedeva il loro dovere quotidiano ., e anche i portieri, nei loro gruppi, ad ogni porta; poiché così aveva comandato Dao'ud, il profeta.
15 E i sacerdoti e i leviti non si discostarono da ciò che il re aveva loro comandato in nessuna questione, specialmente riguardo ai tesori.
16 Questo è il modo in cui fu eseguita tutta l'opera di Shua'olmoh, dal giorno in cui furono gettate le fondamenta della Casa di UL'HIM, fino al suo completamento. In questo modo venne completata la Casa di UL'HIM.
17 Allora Shua'olmoh andò a Ezion-Gheber e a Ul'ot, sulla riva del mare nel paese di Edon.
18 E Hiron, tramite i suoi servi, gli mandò navi e servitori pratici del mare; ed essi andarono con i servi di Shua'olmoh a Ofir, e di là presero quattrocentocinquanta *talenti* d'oro, e li portarono al re Shua'olmoh.

CAPITOLI - LIBRI

[II Cr] TOLDOTH PUNTATA 9

1 Quando la regina di Shebah udì la fama di Shua'olmoh, venne a Yashua'oleym per metterlo alla prova con enigmi; Portava con sé un grande seguito e cammelli carichi di aromi, oro in abbondanza e pietre preziose; e venendo a Shua'olmoh, gli parlò di tutto ciò che aveva nel cuore.
2 E Shua'olmoh gli rispose a tutte le sue domande; Non c'era niente che Shua'olmoh non potesse spiegargli.
3 Quando la regina di Sabah vide la saggezza di Shua'olmoh e la casa che egli aveva costruito,

4 e le prelibatezze della sua tavola, i posti a sedere dei suoi ufficiali, le funzioni e l'abbigliamento dei suoi servi, i suoi coppieri e i loro abiti, e gli olocausti che offriva nella casa di UL'HIM, lei rimase stupita .

5 Allora disse al re: Quello che ho sentito nel mio paese riguardo alle tue opere e alla tua saggezza è vero.

6 Eppure non ci credevo finché non sono arrivato e i miei occhi non l'hanno visto; ed ecco, non mi hanno detto la metà della grandezza della tua saggezza; hai superato la fama che avevo sentito.

7 Beati i tuoi uomini! Beati questi tuoi servi, che sono sempre davanti a te e ascoltano la tua saggezza!

8 Benedetto sia il Creatore, il tuo UL, che si è compiaciuto di te, ponendoti sul suo trono, per essere re per il Creatore, il tuo UL! Poiché il tuo UL amava Yaoshor'ul, per stabilirlo per sempre, quindi ti ha nominato re su di loro, per eseguire giudizio e giustizia.

9 Ella diede al re centoventi *talenti* d'oro, aromi in grande abbondanza e pietre preziose; e non ci furono mai aromi come quelli che la regina di Shebah diede al re Shua'olmoh.

10 Anche i servi di Hiron e i servi di Shua'olmoh, che portarono l'oro da Ofir, portarono del legno e pietre preziose.

11 E il re fece dei gradini per la casa di UL'HIM e per la casa del re con del legno, così come arpe e liuti per i cantori, come non se ne erano mai visti prima nel paese di Yaohu'dah.

12 E il re Shua'olmoh diede alla regina di Shebah tutto ciò che desiderava, tutto ciò che le chiedeva, superando anche quello che aveva portato al re. Allora ritornò e se ne andò nel suo paese, lei e i suoi servi.

13 Il peso dell'oro che veniva portato ogni anno a Shua'olmoh era di seicentosessantasei *talenti*.

14 oltre a quanto avevano portato i mercanti e i commercianti; anche tutti i re dell'Arabia e i governatori del paese portarono a Shua'olmoh oro e argento.

15 E il re Shua'olmoh fece duecento sicli d'oro battuto, mettendo in ciascun siclo seicento *sicli* d'oro battuto;

16 e trecento scudi d'oro battuto, ciascuno dei quali conteneva trecento *sicli* d'oro. E il re li depositò nella casa della foresta del Libano.

17 E il re fece un grande trono d'avorio e lo rivestì d'oro puro.

18 Il trono aveva sei gradini e una piattaforma d'oro, attaccati al trono, e da entrambi i lati aveva dei braccioli accanto al sedile, e due leoni in piedi accanto ai braccioli.

19 E c'erano dodici leoni che stavano su ciascun lato sui sei gradini; nessun'altra cosa del genere era stata fatta in nessun regno.

20 Anche tutti i vasi per le bevande del re Shua'ol-moh erano d'oro, e tutti gli utensili della casa della foresta del Libano erano d'oro puro; l'argento era considerato senza valore ai tempi di Shua'olmoh.

21 Poiché il re aveva navi che andavano a Tarshish con i servi di Hiron; Ogni tre anni le navi tornavano da Tarsis portando oro, argento, avorio, scimmie urlatrici e pavoni.

22 Così il re Shua'olmoh superò tutti i re della terra in ricchezza e saggezza.

23 E tutti i re della terra cercavano la presenza di Shua'olmoh per ascoltare la saggezza che il Creatore aveva posto nel suo cuore.

24 Ciascuno portava la sua offerta: vasi d'argento e vasi d'oro, abiti, armature, aromi, cavalli e muli, una parte di anno in anno.

25 Shua'olmoh aveva anche quattromila mangiatoie per i cavalli dei suoi carri, dodicimila cavalieri; e li collocò nelle città dei carri e presso il re a Yashua'oleym.

26 Dominò su tutti i re, dal fiume Eufrate al paese dei Filistei e fino al confine dell'Egitto.

27 Inoltre il re fece sì che l'argento fosse comune a Yashua'oleym come le pietre, e che i cedri fossero abbondanti come i sicomori della pianura.

28 E furono portati a Shua'olmoh cavalli dall'Egitto e da tutti i paesi.

29 Ora il resto degli atti di Shua'olmoh, dal primo all'ultimo, non sono scritti nella storia del profeta Naok'han, né nella profezia di Aiah lo Scilonita, né nelle visioni del veggente Iddo, riguardo a Yaoro'eboan, figlio di Nebat?

30 Shua'olmoh regnò a Yashua'oleym quarant'anni su tutto Yaoshor'ul.

31 E si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Dao'ud suo padre. E Ro'eboan, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 10

1 Ro'eboan andò a She'hem, poiché tutto Yaoshor'ul si era radunato lì per farlo re.

2 E Yaoro'eboan, figlio di Nebat, che era allora in Egitto, dove era fuggito dalla presenza del re Shua'olmoh, quando seppe questo, tornò dall'Egitto.

3 E lo mandarono a chiamare; Yaoro'eboan e tutto Yaoshor'ul vennero e parlarono a Ro'eboan, dicendo:

4 Tuo padre ha reso duro il nostro giogo; Ora dunque allevia la dura servitù e il pesante giogo che tuo padre ci ha imposto, e noi ti serviremo.

5 Egli rispose loro: Ritornate da me fra tre giorni. Poi la gente se ne andò.

6 E il re Ro'eboan si consultò con gli anziani, che erano stati davanti a Shua'olmoh suo padre, quando era ancora in vita, e chiese loro: Come mi consigliate di rispondere a questo popolo?

7 Gli dissero: Se sarai gentile con questo popolo, se gli sarai gradito e se dirai loro parole buone, essi saranno tuoi servi per sempre.

8 Ma abbandonò il consiglio che gli avevano dato gli anziani e consultò i giovani che erano cresciuti con lui e che stavano davanti a lui.

9 Egli domandò loro: Che consiglio avete che rispondiamo a questo popolo che mi ha parlato, dicendo: Alleviate il giogo che vostro padre ci ha imposto?

10 E i giovani che erano cresciuti con lui gli risposero: Così dirai a questo popolo che ti ha parlato dicendo: Tuo padre ha reso pesante il nostro giogo, ma tu lo alleggerisci da noi; Questo gli dirai: il mio mignolo è più grosso dei lombi di mio padre.

11 Perciò, se mio padre ti ha gravato di un giogo pesante, io aggiungerò al tuo giogo; mio padre ti ha punito con le frustate; Ma ti punirò con gli scorpioni.

12 Così Yaoro'eboan venne con tutto il popolo a Ro'e-boan il terzo giorno, come il re aveva comandato, dicendo: Ritorna da me il terzo giorno.

13 E il re Ro'eboan rispose loro aspramente, lasciando il consiglio degli anziani,

14 Egli parlò loro secondo il consiglio dei giovani, dicendo: Mio padre ha reso pesante il vostro giogo, ma io vi aggiungerò altro; mio padre ti ha punito con le frustate, ma io ti punirò con gli scorpioni.

15 Così il re non ascoltò il popolo; poiché questo cambiamento venne dal Creatore, affinché il Creatore potesse confermare la sua parola, che aveva detto tramite Ahias lo Scilonita a Yaoro'eboan, figlio di Nebat.

16 Quando tutto Yaoshor'ul vide che il re non lo ascoltava, gli rispose e disse: Che parte abbiamo noi in Dao'ud? Non abbiamo alcuna eredità nel figlio di Yaoshai: ciascuno le sue tende, o Yaoshor'ul! Ora guardati intorno in casa, o Dao'ud! Allora tutti Yaosh-or'ul partirono verso le loro tende:

17 (Ma quanto ai figli di Yaoshor'ul che abitavano nelle città di Yaohu'dah, Ro'eboan regnò su di loro).

18 Allora il re Ro'eboan mandò loro Hadoron, che era a capo dell'esercito degli affluenti servili; ma i figli di Yaoshor'ul lo lapidarono, così che morì. E il re Ro'eboan si affrettò a salire sul suo carro e fuggì a Yashua'oleym.

19 Così Yaoshor'ul si ribellò contro la casa di Dao'ud fino al giorno d'oggi.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 11

1 Quando Ro'eboan arrivò a Yashua'oleym, convocò dalla casa di Yaohu'dah e Ben'yamin centottantamila prescelti, esperti in guerra, per combattere contro Yaoshor'ul per restaurare il regno a Ro'eboan .

2 Ma la parola del Creatore venne a Sema'yah, il profeta, dicendo:

3 Parla a Ro'eboan, figlio di Shua'olmoh, re di Yaohu'dah, e a tutto Yaoshor'ul a Yaohu'dah e a Ben'ya-min, dicendo:

4 Così dice il Creatore: Non salirai né combatterai contro i tuoi fratelli; Ciascuno ritorni a casa sua, perché questo viene da me. Perciò ascoltarono la parola del Creatore e rinunciarono ad andare contro Yaoro'eboan.

5 E Ro'eboan abitò a Yashua'oleym e costruì a Yaohu'dah città come fortezze.

6 Così costruì Beit'lekhem, Etan, Tekoa,

7 Beit-Zur, Socoh, Adulon,

8 Porta, Maressa, Zife,

9 Adoraim, Lachis, Azekah,

10 Zorah, Aiyalon e Hebron, che sono a Yaohu'dah e a Ben'yamin, città forti.

11 Fortifica queste città e vi pone dei capitani e depositi di viveri, di olio e di vino.

12 E pose in ogni città lastre e lance, e le fortificò grandemente, così da trattenere Yaohu'dah e Ben'yamin.

13 Anche i sacerdoti e i leviti che erano in tutto Yaoshor'ul si rivolgevano a lui da tutti i suoi confini.

14 Poiché i leviti lasciarono i loro contadi e i loro possedimenti, e vennero a Yaohu'dah e a Yashua'oleym, perché Yaoro'eboan e i suoi figli li scacciarono, affinché non esercitassero l'ufficio sacerdotale presso il Creatore;

15 E Yaoro'eboan si nominò sacerdoti per gli alti luoghi, per i demoni e per i vitelli che aveva fatto.

16 Oltre a questi, da tutte le tribù di Yaoshor'ul, coloro che avevano deciso in cuor loro di cercare UL, il Creatore di Yaoshor'ul, vennero anche a Yashua'o-leyem, per offrire sacrifici a UL, il Creatore, del loro paese.

17 Così rafforzarono il regno di Yaohu'dah e sostennero Ro'eboan figlio di Shua'olmoh per tre anni; perché per tre anni camminarono sul sentiero di Dao'ud e Shua'olmoh.

18 Roeboan prese in moglie Mahalath, figlia di Yerimot, figlio di Dao'ud; e ad Abiail, figlia di Uliab, figlio di Yaoshai,

19 che gli partorì i suoi figli Yeus, Shemar'yah e Zaan.

20 Dopo di lei prese Maaca, figlia di Abshalon; questo gli diede Ab'yah, Atai, Ziza e Shelomite.

21 Roeboan amava Maaca, figlia di Abshalon, più di tutte le altre sue mogli e concubine; poiché aveva preso diciotto mogli e sessanta concubine, e aveva generato ventotto figli e sessanta figlie.

22 Roeboan nominò Abyah, figlio di Maaca, capo e principe tra i suoi fratelli, perché voleva farlo re.

23 Egli esercitò anche prudenza, distribuendo tutti i suoi figli in tutti i paesi di Yaohu'dah e Ben'yamin, in tutte le città forti; diede loro cibo in abbondanza e trovò loro molte donne.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 12

1 E avvenne che, quando il regno di Ro'eboan fu stabilito, e il re divenne forte, abbandonò la Legge del Creatore, e con lui tutto Yaoshor'ul.

2 Perciò nel quinto anno del re Ro'eboan, Shishak, re d'Egitto, si scagliò contro Yashua'oleym (perché avevano trasgredito il Creatore).

3 con milleduecento carri e sessantamila cavalieri; Le persone che vennero con lui dall'Egitto furono innumerevoli: Libici, Sukiti ed Etiopi;

4 Poi prese le città fortificate di Yaohu'dah e arrivò a Yashua'oleym.

5 Allora Shema'yah il profeta andò da Ro'eboan e dai principi di Yaohu'dah che si erano riuniti a Yashua'oleym a causa di Shishak, e disse loro: Così dice il Creatore: Mi avete lasciato a me, quindi Ti ho lasciato anche nelle mani di Shishak.

6 Allora i principi di Yaoshor'ul e il re si umiliarono e dissero: Il Creatore è giusto.

7 Pertanto, quando il Creatore vide che si umiliavano, la parola del Creatore venne a Sema'yah, dicendo: Si umiliarono, non li distruggerò; ma darò loro un po' di aiuto, e la mia ira non sarà riversata su Yashua'oleym per mano di Shishak.

8 Eppure saranno suoi servi, affinché possano conoscere la differenza tra la mia servitù e la servitù dei regni della terra.

9 Allora Shishak, re d'Egitto, salì contro Yashua'oleim e portò via i tesori della casa di UL'HIM e i tesori della casa del re; ha preso tutto. Prese anche gli scudi d'oro che Shua'olmoh aveva realizzato.

10 Al loro posto il re Roeban fece degli scudi di bronzo e li consegnò nelle mani dei capitani delle guardie che sorvegliavano la porta della casa del re.

11 E ogni volta che il re entrava nella casa di UL'HIM, quelli della guardia venivano e li portavano via; poi li rimisero nella camera delle guardie.

12 E quando si umiliò, l'ira del Creatore si allontanò da lui, tanto che non lo distrusse completamente; perché c'erano ancora cose buone a Yaohu'dah.

13 Così il re Ro'eboan si rafforzò a Yashua'o-leyim e regnò. Ro'eboan aveva quarantuno anni quando cominciò a regnare, e regnò diciassette anni a Yashua'oleym, la città che il Creatore aveva scelto tra tutte le tribù di Yaoshor'ul, per mettervi il suo nome. E il nome di sua madre era Naamah l'Ammonita.

14 Fece il male, perché non volle cercare il Creatore nel suo cuore.

15 Ora gli atti di Ro'eboan, dal primo all'ultimo, non sono scritti nelle storie del profeta Sema'yah e del veggente Iddo, nel registro delle genealogie? Ci fu guerra tra Ro'eboan e Yaoro'eboan per tutti i loro giorni.

16 E Ro'eboan si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Dao'ud. E Ab'yah suo figlio regnò al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 13

1 Nel diciottesimo anno del re Yaoro'eboan Ab'yah cominciò a regnare su Yaohu'dah.

2 Regnò tre anni a Yashua'oleym; il nome di sua madre era Mica'yah, figlia di Uri'ul di Ghibeah. E ci fu guerra tra Ab'yah e Yaoro'eboan.

3 Ab'yah si preparò alla battaglia con un esercito di uomini valorosi, quattrocentomila uomini scelti; e Yaoro'eboan schierò contro di lui la battaglia con ottocentomila uomini scelti, tutti uomini valorosi.

4 Allora Ab'yah si fermò sul monte Zemaraim, che è nella regione montuosa di Efrogim, e disse: Ascoltami, Yaoro'eboan e tutto Yaoshor'ul:

5 Non ti è conveniente sapere che UL, il Creatore di Yaoshor'ul, diede a Dao'ud la sovranità su Yaoshor'ul per sempre, a lui e ai suoi figli, mediante un patto di sale?

6 Tuttavia, Yaoro'eboan figlio di Nebat, servitore di Shua'olmoh, figlio di Dao'ud, insorse e si ribellò contro il suo Creatore;

7 e uomini smarriti si radunarono presso di lui, i figli di Belial, e si rafforzarono contro Ro'eboan, figlio di Shua'ol-moh, mentre Ro'eboan era ancora giovane e indeciso nel cuore, e non era in grado di resistere loro. .

8 E ora pensi di poter resistere al regno del Creatore, che è nelle mani dei figli di Dao'ud, visto che siete una grande moltitudine, e avete con voi i vitelli d'oro che Yaoro'eboan ha fatto per voi idoli.

9 Non avete scacciato i sacerdoti del Creatore, i figli di Aharon e i Leviti, e non vi siete costituiti sacerdoti, come fanno i popoli di altri paesi? Chi viene a consacrarsi, portando un toro e sette arieti, diventa subito sacerdote di coloro che non sono idoli.

10 Ma quanto a noi, il Creatore è il nostro UL, e non lo lasciamo mai. Abbiamo sacerdoti che servono il Creatore, che sono figli di Aharon, e i Leviti per il suo servizio.

11 Ogni mattina e ogni sera si brucia davanti a Yahuh un olocausto e incenso profumato; sistemano anche i pani della presentazione sulla tavola d'oro puro, e il candelabro d'oro e le sue lampade da accendere ogni sera; perché abbiamo osservato i precetti del Creatore, nostro UL; ma l'hai lasciato.

12 Ecco, il Creatore è con noi, davanti a noi, e i suoi sacerdoti con le trombe per suonare l'allarme contro di voi. O figli di Yaoshor'ul, non combattete contro UL, il Creatore, dei vostri padri; perché non avrai successo.

13 Yaoro'eboan, tuttavia, tese un'imboscata, per attaccare Yaohu'dah dalle retrovie; così che le sue truppe erano davanti a Yaohu'dah e l'imboscata dietro.

14 Allora quelli di Yaohu'dah si voltarono indietro, ed ecco, dovevano combattere davanti e nelle retrovie; poi gridarono al Creatore e i sacerdoti suonarono le trombe.

15 E gli uomini di Yaohu'dah lanciarono il grido di battaglia; e accadde che, mentre gridavano, il Creatore colpì Yaoro'eboan e tutto Yaoshor'ul davanti ad Ab'yah e Yaohu'dah.

16 E i figli di Yaoshor'ul fuggirono davanti a Yaohu'dah, e il Creatore li consegnò nelle loro mani.

17 Così Ab'yah e il suo popolo fecero una grande strage tra loro; poiché cinquecentomila uomini scelti morirono da Yaoshor'ul.

18 Così i figli di Yaoshor'ul furono umiliati in quel tempo, e i figli di Yaohu'dah prevalsero, perché confidavano nell'UL, il Creatore, dei loro padri.

19 E Ab'yah inseguì Yaoro'eboan e gli prese delle città: Bohay'ul e i suoi contadi, Jesanah e i suoi contadi, ed Efron e i suoi contadi.

20 Yaoro'eboan non riprese le forze ai giorni di Ab'yah; e il Creatore lo colpì, ed egli morì.

21 Ma Abia si rafforzò e prese quattordici mogli, ed ebbe ventidue figli e sedici figlie.

22 Il resto degli atti di Ab'yah, le sue vie e le sue parole, sono scritti nel commento del profeta Iddo.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 14

1 Ab'yah si addormentò con i suoi genitori e lo seppellirono nella città di Dao'ud. E Osa suo figlio regnò al suo posto; Ai suoi tempi il paese rimase in pace per dieci anni.

2 E Osa fece ciò che era buono e giusto agli occhi del Creatore, il suo UL;

3 eliminò gli altari stranieri e gli alti luoghi, spezzò le colonne, abbatté gli obelischi, 4 e comandò a Yaohu'dah di cercare il Creatore, l'UL dei suoi padri, e di osservare la Legge e il comandamento.

5 Eliminò anche gli alti luoghi e gli altari dei profumi da tutte le città dell'Eterno; e sotto di lui il regno era in pace.

6 Costruì città fortificate a Yaohu'dah; poiché il paese era in pace e in quegli anni non ci fu guerra contro di lui, perché il Creatore gli aveva dato riposo.

7 Allora disse al Signore: Costruiamo queste città e circondiamole di mura, di torri, di porte e di sbarre; la terra è ancora nostra perché cerchiamo il Creatore, il nostro UL; lo abbiamo cercato ed egli ci ha dato riposo da ogni parte. Così costruirono e prosperarono.

8 Ora Osa aveva un esercito di trecentomila uomini di Yaohu'dah, che avevano pavé e lance; e duecentottantamila Ben'yamin, che portavano scudi e tiravano con gli archi; Erano tutti uomini coraggiosi.

9 Zerah l'Etiopio uscì contro loro con un esercito di un milione di uomini e trecento carri, e arrivò a Mareshah.

10 Allora Osa uscì contro di lui e ordinarono battaglia nella valle di Zefatah, vicino a Mareshah.

11 E Osa gridò al Creatore, il suo UL, dicendo: O Creatore, niente per te può aiutarti, sia il potente che quello privo di forza. Aiutaci dunque il Creatore, nostro UL, perché

in te confidiamo, e nel tuo nome siamo venuti contro questa moltitudine. O Creatore, tu sei il nostro UL, non lasciare che l'uomo prevalga contro di te.

12 E il Creatore sconfisse gli Etiopi davanti a Osa e davanti a Yaohu'dah; e gli Etiopi fuggirono.

13 Osa e la gente che era con lui li inseguirono fino a Guerar; e caddero tanti Etiopi che non vi fu più in loro alcuna resistenza; perché erano rotti davanti a YAOHUH e davanti al suo esercito. Gli uomini di Yaohu'dah presero di là un grande bottino.

14 Colpirono tutte le città attorno a Gherar, perché piombò su di loro il terrore del Creatore; e saccheggiarono tutte le città, perché vi era molto bottino.

15 Colpirono anche gli appezzamenti di bestiame, presero pecore e cammelli in abbondanza e tornarono a Yashua'oleyim.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 15

1 Allora il Creatore venne in spirito (rukha) su Ozor'yah, figlio di Oded, 2 che andò incontro a Osa e gli disse: Ascoltami, Osa, e tutti Yaohu'dah e Ben'yamin: Il Creatore è con te, mentre tu sei con lui; se lo cerchi, lo troverai; ma se lo lasci, lui ti lascerà.

3 Ora, per molto tempo Yaoshor'ul rimase senza il vero Creatore, senza un sacerdote che lo istruisse e senza legge.

4 Quando, tuttavia, nella loro angoscia tornarono al Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, e lo cercarono, lo trovarono.

5 E in quei tempi non vi era pace né per quelli che uscivano né per quelli che entravano, ma grandi disordini si verificavano tra tutti gli abitanti di quelle terre.

6 Perché nazione contro nazione e città contro città erano dilaniate, perché il Creatore le aveva tormentate con ogni sorta di sofferenze.

7 Ma tu sii forte e non lasciarti venir meno le mani; perché il tuo lavoro avrà una ricompensa.

8 Quando Osa udì queste parole e la profezia del profeta figlio di Oded, si fece coraggio e scacciò le abominazioni da tutto il paese di Yahweh e di Ben'yamin, e dalle città che aveva preso nella regione montuosa di Efrohim, e rinnovò l'altare di UL'HIM, che era davanti al portico del Creatore.

9 E radunò insieme tutti Yaohu'dah e Ben'yamin, e quelli di Efrohim, Menashe e Shami'ul che soggiornavano con loro; poiché molti e Yaoshor'ul erano venuti da lui quando avevano visto che il Creatore, il suo UL era con lui.

10 Si radunarono a Yashua'oleyim nel terzo mese, nel quindicesimo anno del regno di Osa.

11 E in quello stesso giorno offrirono in sacrificio al Creatore, del bottino che avevano portato, settecento buoi e settemila pecore.

12 E stipularono un patto per cercare il Creatore, l'UL dei loro padri, con tutto il loro cuore e con tutta la loro vita;

13 e che chiunque non avesse cercato il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, sarebbe stato ucciso, sia piccolo che grande, sia maschio che femmina.

14 E giurarono al Creatore ad alta voce, con gioia, al suono di trombe e di corni.

15 E tutto Yaohudah si rallegrò di questo giuramento; poiché giurarono con tutto il cuore e con tutta la loro volontà cercarono il Creatore e lo trovarono; e il Creatore diede loro riposo tutt'intorno.

16 Il re Osa depose Maaca sua madre, affinché non fosse più regina, perché aveva fatto un idolo abominevole per Asherah, che Osa rovesciò e, dopo averlo fatto a pezzi, lo bruciò presso il fiume Kidron.

17 Gli alti luoghi, tuttavia, non furono rimossi da Yaoshor'ul; eppure il cuore di Osa fu perfetto per tutti i suoi giorni.

18 E portò alla casa di UL'HIM le cose che suo padre aveva consacrato e quelle che lui stesso aveva consacrato: argento, oro e utensili.

19 E non ci fu più guerra fino al trentacinquesimo anno del regno di Osa.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 16

1 Nell'anno trentaseiesimo del regno di Osa, Baasha re di Yaoshor'ul salì contro Yaohu'dah e costruì Ramah, in modo da non permettere a nessuno di uscire o entrare da Osa re di Yaohu'dah.

2 Allora Osa prese l'argento e l'oro dai tesori della casa di UL'HIM e dalla casa del re, e inviò messaggeri a Ben-Hadad, re di Siria, che viveva a Damasco, dicendo:

3 Ci sia un'alleanza tra me e te, come ci fu tra mio padre e il tuo. Ecco, io ti mando argento e oro; Va' dunque e rompi il tuo patto con Baasha, re di Yaoshor'ul, affinché possa allontanarsi da me.

4 Ben-Hadad diede ascolto al re Osa e inviò i comandanti dei suoi eserciti contro le città di Yaoshor'ul, che colpirono Lyon, Dayan, Ab'ul-Maim e tutte le città di rifornimento di Neftali.

5 Quando Baasha venne a conoscenza di ciò, smise di costruire Ramah e non continuò i suoi lavori.

6 Allora il re Osa prese tutto Yaohu'dah e portarono via le pietre di Ramah e il suo legno con cui Baasha aveva costruito; e con loro costruì Gheba e Mitspah.

7 In quello stesso tempo Haanani il veggente venne da Osa, re dell'Eterno, e gli disse: Poiché hai confidato nel re di Siria e non hai confidato nel Creatore, tuo Dio, per questo l'esercito del re di Siria è fuggito. dalla tua mano.

8 Gli Etiopi e i Libici non erano forse un grande esercito, con molti carri e cavalieri? Tuttavia, poiché hai confidato nel Creatore, egli li ha consegnati nelle sue mani.

9 Poiché in quanto al Creatore, i suoi occhi spaziano avanti e indietro per tutta la terra, per mostrarsi forte a favore di coloro il cui cuore è perfetto verso di lui; in questo hai agito stoltamente, perché d'ora in poi ci saranno guerre contro di te.

10 Allora Osa, adirato con il veggente, lo gettò nella casa di tronchi, perché era adirato con lui per questo motivo; inoltre allo stesso tempo Osa opprimeva alcune persone.

11 Ecco, gli atti di Osa, dal primo all'ultimo, sono scritti nel libro dei re di Yaohu'dah e Yaoshor'ul.

12 Nel trentanovesimo anno del suo regno Osa si ammalò ai piedi; e la sua malattia era gravissima; e nemmeno nella malattia cercò il Creatore, ma i medici.

13 E Osa si addormentò con i suoi padri, morendo nel quarantunesimo anno del suo regno.

14 E lo seppellirono nella tomba che si era scavato nella città di Dao'ud, e lo distesero su un letto pieno di profumi e di varie spezie preparate secondo l'arte dei profumieri; e queste cose gli provocarono un grande incendio.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 17

1 Yao'shuafat, suo figlio, regnò al suo posto e si rafforzò contro Yaoshor'ul.

2 Egli pose forze armate in tutte le città forti di Yaohu'dah e stabilì guarnigioni nel paese di Yaohu'dah e nelle città di Efrohim che Osa suo padre aveva preso.

3 E il Creatore era con Yao'shuafat, perché camminava secondo le prime vie di Dao'ud, suo padre, e non cercava i Baal;

4 ma cercò l'UL di suo padre e camminò secondo i suoi comandamenti e non secondo le opere di Yaosh-or'ul.

5 Perciò il Creatore stabilì il regno nelle sue mani; e tutto Yaohu'dah portò doni a Yao'shuafat; e aveva ricchezze e gloria in abbondanza.

6 E il suo cuore fu incoraggiato nelle vie del Creatore; e tolse a Yaohu'dah gli alti luoghi e gli obelischi.

7 Nel terzo anno del suo regno mandò i suoi principi, Bene-Hail, Awod'yah, Zochar'yah, Netan'ul e Mica'yah, a insegnare nelle città di Yaohu'dah;
8 e con loro i leviti Shema'yah, Netan'yah, Zebad'yah, Asaul, Shemiramoth, Yaonatans, Adoni'yah, Tob'yah e Tobadonias, e con questi leviti i sacerdoti Ulisama e Yeoron.
9 E insegnavano a Yaohu'dah, portando con sé il libro della Legge del Creatore; Andarono in tutte le città di Yaohu'dah, insegnando tra la gente.
10 Allora il timore del Creatore cadde su tutti i regni dei paesi che erano attorno a Yaohu'dah, tanto che non mossero guerra a Yao'shuafat.
11 Alcuni Filistei portarono doni a Yao'shuafat e argento come tributo; e gli arabi gli portarono greggi: settemilasettecento montoni e settemilasettecento capre.
12 Così Yao'shuafat divenne sempre più potente; e costruì fortezze e città di deposito a Yaohu'dah;
13 e aveva una grande quantità di munizioni nelle città di Yaohu'dah, e soldati, uomini valorosi, in Yashua'oleym.
14 Questo è il loro numero secondo le loro case paterne: di Yaohu'dah i comandanti di mille: il comandante Adnah, con trecentomila uomini valorosi;
15 dopo di lui il comandante Yeonan con duecentottantamila;
16 dopo di lui Amazia, figlio di Zicri, che si donò volontariamente al Creatore, e con lui duecentomila uomini valorosi;
17 e da Ben'yamin: Uliadah, un uomo coraggioso, con duecentomila armati di arco e scudo;
18 e dopo di lui Yeozabad, con centottantamila armati per la guerra.
19 Questi erano al servizio del re, oltre quelli che il re aveva collocato nelle città forti di tutta Yaohudah.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 18

1 Così Yao'shuafat ebbe ricchezze e gloria in abbondanza, e divenne parente di Achab.
2 Dopo alcuni anni andò da Achab a Shemoryah. E Achab uccise pecore e buoi in abbondanza per sé e per la gente che lo accompagnava; e lo persuase a salire con lui a Ramoth-Gaul'iod.
3 Achab, re di Yaoshor'ul, chiese a Yao'shuafat, re di Yaohu'dah: Verrai con me a Ramoth-Gaul'iod? E Yao'shuafat gli rispose: Io sono come te, e il mio popolo è come il tuo popolo; saremo con te in guerra.
4 E Yao'shuafat disse al re di Yaoshor'ul: Consulta oggi la parola del Creatore.
5 Allora il re di Yaoshor'ul radunò i profeti, quattrocento uomini, e chiese loro: Andremo a combattere contro Ramoth-Gaul'iod, o non andrò io? Risposero: Sali, perché il Creatore ti consegnerà nelle mani del re.
6 Ma Yao'shuafat disse: Non c'è ancora qui un profeta del Creatore che possiamo consultare?
7 Al che il re di Yaoshor'ul rispose a Yao'shua-fat: C'è ancora un uomo attraverso il quale possiamo interrogare il Creatore; Ma lo odio, perché non mi profetizza mai il bene, ma sempre il male; è Mica'yah, figlio di Inlah. Ma Yao'shuafat disse: Non lasciate che il re parli così.
8 Allora il re di Yaoshor'ul chiamò un eunuco e disse: Porta qui presto Mica'yah, figlio di Inlah.
9 Ora il re di Yaoshor'ul e Yao'shuafat re di Yaohu'dah, vestiti dei loro abiti regali, sedevano ciascuno sul suo trono nella piazza all'ingresso della porta di Shemor'yah; e tutti i profeti profetizzarono prima di loro.
10 E Tzadoq'yah, figlio di Chenaanah, si fece delle corna di ferro e disse: Così dice il Creatore: Con queste colpirai i Siri finché non saranno consumati.
11 E tutti i profeti profetizzarono la stessa cosa, dicendo: Sali a Ramoth-Gaul'iod e avrai successo, perché il Creatore lo consegnerà nelle mani del re.

12 Il messaggero che era andato a chiamare Micayah gli parlò, dicendo: Ecco, le parole dei profeti, ad una sola voce, sono favorevoli al re; perciò anche la tua parola sia come la parola di uno di loro, e parla cosa è buono .

13 Ma Mica'yah disse: Come vive il Creatore, qualunque cosa il mio Creatore mi dirà, quella la dirò.

14 Quando venne davanti al re, questi gli disse: Micayah, dobbiamo andare a combattere a Ramoth-Gaul'iod, o devo rinunciare? Rispose: Sali e avrai successo; e saranno consegnati nelle tue mani.

15 Ma il re gli disse: Quante volte devo scongiurarti di non dirmi altro che la verità nel nome del Creatore?

16 Egli rispose: Ho visto tutto Yaoshor'ul disperso sui monti, come pecore senza pastore; e il Creatore disse: Questi non hanno Creatore; riportare tutti a casa sua in pace.

17 Allora il re di Yaoshor'ul disse a Yao'shuafat: Non ti avevo detto che non avrebbe profetizzato il bene di me, ma il male?

18 Mica'yah continuò: Ascolta dunque la parola del Creatore! Vidi il Creatore seduto sul suo trono, e tutta la schiera celeste in piedi alla sua destra e alla sua sinistra.

19 E il Creatore chiese: Chi spingerà Achab, re di Yaoshor'ul, a salire, così che possa cadere sotto Ramoth-Gaul'iod? E uno ha risposto in un modo, e un altro in un altro.

20 Allora uno spirito uscì e si fermò davanti a YAHUH, e disse: Lo indurrò. Il Creatore gli chiese: In che modo?

21 Ed egli disse: Io uscirò e sarò uno spirito bugiardo sulla bocca di tutti i suoi profeti. A ciò che ha detto il Creatore. Lo indurrai e prevarrai; vieni fuori e fai così.

22 Ora dunque ecco, il Creatore ha messo uno spirito di menzogna nella bocca di questi tuoi profeti; il Creatore è colui che ha parlato male di te.

23 Allora Tzaodoq'yah, il figlio di Kenaanah, venne e colpì Mica'yah in faccia e disse: Per quale modo il Creatore è passato da me in spirito (rukhhah) per parlarti?

24 Micayah rispose: Ecco, lo vedrai in quel giorno, quando entrerai in una camera interna per nasconderti.

25 Allora il re di Yahoshor'ul disse: «Prendi Micayah e conducilo di nuovo ad Ammon, governatore della città, e a Yoahs, figlio del re.

26 dicendo loro: Così dice il re: Mettete quest'uomo in prigione e nutritelo con pane e acqua finché io ritorni in pace.

27 Ma Mica'yah ha detto: se ritorni in pace, il Creatore non ha parlato per me. Ha detto inoltre: Ascoltate, tutte le persone!

28 Allora il re di Yaoshor'ul e Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, salirono a Ramoth-Gaul'iod.

29 E il re di Yaoshor'ul disse a Yao'shuafat: Mi travestirò e entrerò in battaglia; Ma tu, indossa le tue vesti regali. Così il re si travestì da Yaoshor'ul ed entrarono in battaglia.

30 Ora il re di Siria aveva dato ordini ai capitani dei suoi carri, dicendo: Non combatterete né contro piccoli né contro grandi, ma solo contro il re di Yahoshor'ul.

31 Perciò i capitani dei carri, quando videro Yao'shuafat, dissero: Questo è il re di Yaoshor'ul. Quindi si voltarono per combatterlo; ma Yao'shuafat gridò, e il Creatore lo aiutò e li allontanò da lui.

32 Poiché quando i capitani dei carri videro che non era il re di Yaoshor'ul, smisero di seguirlo.

33 Allora un uomo tese l'arco e, tirando a caso, colpì il re di Yaoshor'ul tra la sua corazza e la sua armatura addominale. Allora disse al carrettiere: Voltati e portami fuori dall'esercito, perché sono gravemente ferito.

34 E quel giorno la battaglia divenne accanita; eppure il re di Yaoshor'ul rimase sul carro contro i Siri fino a sera; ma al tramonto morì.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 19

1 Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, ritornò in pace alla sua casa a Yashua'oleym.

2 Ma Yehuh, figlio di Haanani il veggente, andò incontro al re Yao'shuafat e gli disse: Dovresti aiutare i malvagi e amare coloro che odiano il Creatore? Pertanto, una grande ira scenderà su di te da parte del Creatore.

3 Tuttavia in te si trova qualche virtù, perché hai preso le ceneri dalla terra e hai rivolto il tuo cuore alla ricerca del Creatore.

4 Così Yao'shuafath visse a Yashua'oleym; ed egli attraversò nuovamente il popolo da Beer'sheva alla regione montuosa di Efrohim, facendolo ritornare all'UL, il Creatore, dei loro padri.

5 Egli stabilì giudici nel paese, in tutte le città forti dell'Eterno, di città in città;

6 e disse ai giudici: Guardate cosa fate; poiché non giudichi dall'uomo, ma dal Creatore, ed egli è con te nel giudizio.

7 Ora dunque sia con voi il timore del Creatore; stai attento a quello che fai; perché nel Creatore, il nostro UL, non c'è iniquità, né rispetto delle persone, né accettazione di doni.

8 Anche a Yashua'oleym Yao'shua-fat stabilì alcuni leviti, sacerdoti e capi delle case paterne di Yaoshor'ul sul giudizio del Creatore e sulle cause civili. E tornarono a Yashua'oleym.

9 Ed egli comandò loro, dicendo: Fate questo nel timore del Creatore, con fedeltà e con cuore perfetto.

10 Ogni volta che sorge qualche controversia tra i vostri fratelli che abitano nelle loro città, tra sangue e sangue, tra legge e comandamento, tra statuti e sentenze, ammoniteli a non rendersi colpevoli davanti al Creatore, affinché una grande ira scenda su di voi e su i tuoi fratelli. Fai questo e non sarai colpevole.

11 Ed ecco, Amar'yah, il sommo sacerdote, presiederà su di te in tutti gli affari del Creatore; e Zebadia, figlio di Yshma'ul, principe della casa di Yaohu'dah, in tutti gli affari del re; anche i leviti saranno ufficiali davanti a te. Agisci con coraggio e sii il Creatore con i giusti.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 20

1 Dopo queste cose avvenne che i Moabiti, gli Ammoniti e con loro alcuni Meuniti mossero contro Yah'shuafat per fargli guerra.

2 Alcuni uomini vennero a riferire a Yao'shuafat, dicendo: Una grande moltitudine da Edon, da oltre il mare, viene contro di te; ed ecco, sono già a Hazazom-Tamar, che è En-Gedi.

3 Allora Yao'shuafat ebbe paura e cominciò a cercare il Creatore e proclamò il digiuno in tutto Yaohu'dah.

4 E Yaohu'dah si radunò per chiedere aiuto al Creatore; da tutte le città di Yaohu'dah vennero a cercare il Creatore.

5 Yao'shuafat stava nella congregazione di Yaohu'dah e Yashua'oleym, nella casa di UL'HIM, di fronte alla nuova corte,

6 e disse: O Creatore, l'UL dei nostri padri, non sei tu il Creatore nei cieli? e non sei tu il governatore di tutti i regni delle nazioni? e nella tua mano c'è potenza e forza, tanto che non c'è nessuno che possa resisterti.

7 O nostro UL, non sei stato tu a scacciare gli abitanti di questa terra davanti al tuo popolo Yaoshor'ul, e non l'hai dato per sempre ai discendenti di Abrul'han, tuo amico?

8 Ed essi vi abitarono e vi costruirono un santuario al tuo nome, dicendo:

9 Se ci dovesse capitare qualche male, spada, giudizio, pestilenza o carestia, noi staremo davanti a questa casa e davanti a te, perché il tuo nome è in questa casa, e nella nostra angoscia grideremo a te e tu ci ascolterai. e liberaci.

10 Ora dunque ecco gli uomini di Ammon, di Moab e del monte Seir, attraverso i quali non avete lasciato passare i figli di Yahoshor'ul, quando vennero dal paese d'Egitto, ma si allontanarono da loro e non li ha distrutti.

11 ecco come ci ricompensano, venendo a scacciarci dalla tua eredità, che ci hai fatto ereditare.

12 O nostro UL, non li giudicherai? Perché non abbiamo la forza di resistere a questa grande moltitudine che viene contro di noi, né sappiamo cosa faremo; ma i nostri occhi sono puntati su di te.

13 Tutto il Signore stava davanti al Signore, i loro bambini, le loro mogli e i loro figli.

14 Allora il Creatore venne nello spirito (rukhhah) in mezzo alla congregazione, su Yaaziul, figlio di Zochar'yah, figlio di Bina'yah, figlio di Yeiul, figlio di Mataim'yah il levita, di i figli di Osaf,

15 e disse: Presta orecchio, tutto Yaohu'dah, e voi abitanti di Yashua'oleym, e tu, o re Yao'shuafat. Questo è ciò che ti dice il Creatore: non aver paura e non sgomentarti a causa di questa grande moltitudine, perché la battaglia non è tua, ma del Creatore.

16 Domani scenderai contro di loro; ecco, salgono il pendio di Ziz e li troverai all'estremità della valle, di fronte al deserto di Jeruel.

17 In questa battaglia non dovrai combattere; state fermi, state fermi e vedete la liberazione che il Creatore vi concederà, o Yaohu'dah e Yashua'oleym. Non aver paura e non sgomentarti; domani vado loro incontro, perché il Creatore è con voi.

18 Allora Yao'shuafat cadde con la faccia a terra; e tutto Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'oleym si gettarono davanti a YAOHUH, per adorarlo.

19 E i leviti dei figli dei Keathiti e dei figli dei Korahiti si alzarono per lodare UL, il Creatore di Yahoshor'ul, ad alta voce.

20 La mattina presto si alzarono e uscirono nel deserto di Tekoa; Mentre se ne andavano, Yao'shuafat si alzò e disse: Ascoltami, o Yaohu'dah, e voi abitanti di Yashua'oleym. Credi nel Creatore, nel tuo UL, e sarai al sicuro; credi nei loro profeti e avrai successo.

21 Dopo essersi consultato con il popolo, nominò coloro che avrebbero dovuto cantare al Creatore e lodarlo vestiti di vesti sante, mentre uscivano davanti all'esercito, e dicevano: Rendete grazie a YAOHUH, perché la sua benignità dura per sempre.

22 Quando cominciarono a cantare e a lodare, il Creatore tese un'imboscata contro gli uomini di Ammon, di Moab e del monte Seir, che erano venuti contro Yaohudah; e furono sconfitti.

23 Poiché gli uomini di Ammon e di Moab insorsero contro gli abitanti del monte Seir per distruggerli e sterminarli; e quando finirono gli abitanti del monte Seir, si aiutarono a distruggersi a vicenda.

24 Allora Yaohudah arrivò alla torre di guardia nel deserto; e guardarono la folla, ed ecco che c'erano cadaveri stesi a terra, senza che nessuno scappasse.

25 Quando Yao'shuafat e il suo popolo vennero a saccheggiare le loro spoglie, trovarono tra loro bestiame in gran numero, oggetti di valore e vestiti, nonché gioielli preziosi, e presero per sé così tanto che non potevano prenderne altro; Per tre giorni saccheggiarono il bottino, perché era molto.

26 Il quarto giorno si radunarono nella valle di Berachah; perché lì lodavano il Creatore. Ecco perché quel luogo si chiama ancora oggi Valle Beraca.

27 Allora tutti gli uomini di Yaohu'dah e Yashua'oleym, con Yao'shuafat a capo, tornarono di là con gioia; perché il Creatore li aveva fatti rallegrare dei loro nemici.

28 Così vennero a Yashua'oleym con liuti, con arpe e con trombe, alla casa di UL'HIM.

29 Allora il timore del Creatore venne su tutti i regni di quei paesi, quando udirono che il Creatore aveva combattuto contro i nemici di Yaoshor'ul.

30 Così il regno di Yao'shuafat era in pace; perché il suo UL gli dava riposo ovunque.

31 E Yao'shuafat regnò su Yaohu'dah; aveva trentacinque anni quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni a Yashua'oleym. E il nome di sua madre era Azuba, figlia di Sili.

32 Camminò sulla via di Osa suo padre e non se ne allontanò, facendo ciò che era giusto agli occhi del Creatore.

33 Eppure gli alti luoghi non furono distrutti; né il popolo aveva ancora rivolto il cuore verso l'UL dei propri padri.

34 Ora il resto degli atti di Yao'shuafat, dal primo all'ultimo, ecco, sono scritti nelle cronache di Yehuh, figlio di Haanani, che sono incluse nel libro dei re di Yaoshor'ul.

35 Dopo questo Yao'shuafat, re di Yaohu'dah, si alleò con Ahoz'yah, re di Yaoshor'ul, che agì empientemente;

36 si alleò con lui per costruire navi per andare a Tarsis; e costruirono le navi a Etsion-Gheber.

37 Allora Ul'ozor, figlio di Dodavau, di Mareshah, profetizzò contro Yao'shuafat, dicendo: Poiché ti sei alleato con Ahoz'yah, il Creatore ha distrutto le tue opere. E le navi furono fatte a pezzi e non potevano andare a Tarsis.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 21

1 Poi Yao'shuafat si addormentò con i suoi genitori e fu sepolto con loro nella città di Dao'ud. E Yeoron, suo figlio, regnò al suo posto.

2 E aveva fratelli, figli di Yao'shuafat: Ozor'yah, Yeiul, Zochar'yah, Asarias, Micaul e Shuafat'yah; tutti questi erano figli di Yao'shuafat, re di Yaohu'dah.

3 Il loro padre aveva dato loro grandi doni d'argento, d'oro e oggetti preziosi, insieme alle città forti di Yaohudah; ma il regno lo diede a Yeoron, perché era il primogenito.

4 Ora, quando Yeoron salì al regno di suo padre e si fu rafforzato, uccise tutti i suoi fratelli con la spada, così come alcuni dei principi di Yaoshor'ul.

5 Yeoron aveva trentadue anni quando cominciò a regnare, e regnò otto anni a Yashua'oleym.

6 E seguì la via dei re di Yaoshor'ul, come fa Achab, perché aveva in moglie la figlia di Achab; e fece ciò che sembrava male agli occhi del Creatore.

7 Tuttavia, il Creatore non volle distruggere la casa di Dao'ud, in considerazione del patto che aveva stretto con lui, e perché aveva detto che avrebbe dato a lui e ai suoi figli una lampada ogni giorno.

8 Ai giorni di Yeoron gli Edomiti si ribellarono al dominio di Yaohu'dah e si fecero re.

9 Perciò Yeoron proseguì con i suoi capi e con tutti i suoi carri; e, levatosi di notte, sconfisse gli Edomiti che avevano circondato lui e i capi dei carri.

10 Tuttavia gli Edomiti rimasero in rivolta contro il dominio di Yaohu'dah fino ad oggi. Allo stesso tempo anche Libna si ribellò al suo dominio, perché aveva lasciato al Creatore l'UL dei suoi genitori.

11 Inoltre costruì degli alti luoghi sui monti di Yaohu'dah, indusse gli abitanti di Yashua'oleym all'idolatria e spinse Yaohu'dah alla trasgressione.

12 Allora gli arrivò una lettera da parte del profeta Uli'yah, che diceva: Così dice il Creatore, l'UL di Dao'ud tuo padre: Perché non hai camminato nelle vie di Yao'shuafat tuo padre, e nelle vie di Osa, re di Yaohu'dah;

13 ma tu hai seguito la via dei re di Yaoshor'ul e hai condotto Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'o-leyem all'idolatria simile all'idolatria della casa di Achab, e hai anche ucciso i tuoi fratelli della casa di tuo padre, chi era migliore di te;

14 ecco, il Creatore colpirà il tuo popolo, i tuoi figli, le tue mogli e tutti i tuoi beni con una grande piaga;

15 e avrai una malattia grave; cioè un male nelle vostre viscere, finché non escano di giorno in giorno a causa del male.

16 E il Creatore suscitò contro Yeoron lo spirito dei Filistei e degli Arabi che erano dalla parte degli Etiopi.

17 Questi salirono a Yaohudah e, dopo averglielo dato, presero tutte le cose che si trovavano nella casa del re, i suoi figli e le sue mogli; così che non gli rimase nessun figlio, eccetto Yao'ahoz, il più giovane dei suoi figli.

18 E dopo tutto questo il Creatore lo colpì nelle viscere con una malattia incurabile.

19 Col passare del tempo, dopo due anni, gli vennero fuori le viscere a causa della malattia, e morì di questa orribile malattia. E il suo popolo non gli bruciò aromi come bruciarono i suoi padri.

20 Aveva trentadue anni quando cominciò a regnare, e regnò otto anni a Yashua'oleym. È morto senza sentire la tua mancanza; e lo seppellirono nella città di Dao'ud, ma non nelle tombe dei re.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 22

1 Allora gli abitanti di Yashua'oleym fecero regnare al suo posto Ahoz'yah, suo figlio minore, perché la truppa venuta con gli arabi all'accampamento aveva ucciso tutti i vecchi. Così regnò Ahoz'yah, figlio di Yeoron, re di Yaohu'dah.

2 Aveva quarantadue anni quando cominciò a regnare, e regnò un anno a Yashua'oleym. E il nome di sua madre era Athaliah, figlia di Omri.

3 Anch'egli seguì le vie della casa di Achab, perché sua madre gli fu consigliera nell'agire malvagiamente.

4 E fece ciò che è male agli occhi del Creatore, come fece la casa di Achab; poiché furono i suoi consiglieri dopo la morte di suo padre, fino alla sua perdizione.

5 Seguendo il loro consiglio, egli andò con Yaoron, figlio di Achab, re di Yaoshor'ul, a combattere contro Haza'ul, re di Siria, vicino a Ramoth-Gaul'iod; e i Siri colpirono Yaoron,

6 il quale tornò per essere guarito a Yizreul dalle ferite che gli erano state inferte a Ramah, quando combatteva contro Haza'ul, re di Siria. E Ahoz'yah, figlio di Yeoron, re di Yaohu'dah, scese a visitare Yaoron, figlio di Achab, a Yizreul, perché era malato.

7 Fu per volontà del Creatore che Ahoz'yah, visitando Yaoron con sua rovina, poiché, quando arrivò, uscì con Yaoron contro Yehuh, figlio di Ninsi, che il Creatore aveva unto per sterminare la casa di Achab.

8 Mentre Geova eseguiva il giudizio contro la casa di Achab, trovò i principi di Yaohudah e i figli dei fratelli di Ahozyah, che lo servivano, e li uccise.

9 Poi cercò Ahoz'yah, che era stato arrestato mentre si nascondeva a Shemor'yah, lo condussero a Yehuh e lo uccisero. Poi lo seppellirono, poiché dissero: È il figlio di Yao'shuafat, che cercò il Creatore con tutto il cuore. E non c'era più nessuno nella casa di Ahozyah che fosse capace di regnare.

10 Quando Athaliah, madre di Ahozyah, vide che suo figlio era morto, si levò e distrusse tutta la discendenza reale della casa di Yaohu'dah.

11 Ma Iosabeat, figlia del re, prese Ioaah, figlio di Acozia, lo rubò di mezzo ai figli del re che stavano per essere uccisi, e lo mise con la sua nutrice nella camera da letto. Così Yeosabeat, figlia del re Yeoron, moglie del sacerdote Yo'yaoda e sorella di Ahoz'yah, lo nascose ad Athaliah, in modo che lei non lo uccidesse.

12 E rimase con loro sei anni, nascosto nella casa di UL'HIM; e Athaliah regnò sulla terra.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 23

1 Nel settimo anno Yo'yaoda, prendendo coraggio, prese con sé in alleanza i capi di centinaia, Ozor'yah figlio di Yero'on, Yshma'ul figlio di Yeonan, Ozor'yah figlio di Obed, Maose' yah, figlio di Ada'yah, e Elisafateh, figlio di Zichri.

2 Questi andarono a Yaohu'dah, radunando i leviti da tutte le città di Yaohu'dah e i capi delle case paterne di Yaoshor'ul; e vennero a Yashua'oleym.

3 E tutta quella congregazione fece un patto con il re nella casa di UL'HIM. E Yo'yaoda disse loro: Ecco, il figlio del re regnerà, come il Creatore parlò riguardo ai figli di Dao'ud.

4 Questo è ciò che farete: un terzo di voi, cioè dei sacerdoti e dei leviti che entreranno di sabato, serviranno come portinai alle porte;

5 un altro terzo sarà nella casa del re; e l'altra terza parte alla porta del Fondamento; e tutto il popolo sarà nei tribunali della Casa di UL'HIM.

6 Comunque nessuno entri nella casa del Creatore se non i sacerdoti e i leviti che prestano servizio; questi entreranno, perché sono santi; ma tutto il popolo osserverà l'ordinanza del Creatore.

7 E i leviti circonderanno il re da ogni lato, ciascuno con le sue armi in mano; e chiunque entrerà nella casa sarà ucciso; ma accompagna il re, quando entra e quando esce.

8 Così i leviti e tutto Yaohu'dah fecero secondo tutto ciò che il sacerdote Yo'yaoda aveva comandato; e ogni uomo prese i suoi uomini, sia quelli che dovevano entrare lo Shabbat/sabato sia quelli che dovevano partire, perché il sacerdote Yo'yaoda non congedava i gruppi.

9 Anche il sacerdote Yo'yaoda diede ai capitani dei cento le lance, le pavimentazioni e gli scudi che erano appartenuti al re Dao'ud, che erano nella casa di UL'HIM.

10 Poi fece disporre tutto il popolo, ciascuno con le sue armi in mano, dal lato destro della casa al lato sinistro, tra l'altare e la casa, attorno al re.

11 Allora fecero uscire il figlio del re, gli posero la corona e il testimonio e lo proclamarono re; e Yo'yaoda e i suoi figli lo unsero e dissero: Lunga vita al re!

12 Quando Athaliah udì la voce del popolo che correva e lodava il re, venne dal popolo nella casa di UL'HIM;

13 E quando guardò, ecco, il re stava presso la sua colonna all'ingresso, e i capitani e i trombettieri stavano vicino al re; e tutto il popolo del paese si rallegrava e suonava le trombe; e anche i cantori suonavano strumenti musicali e dirigevano canti di lode. Allora Atalia, stracciandosi le vesti, gridò: Tradimento! Tradimento!

14 Allora il sacerdote Yo'yaoda fece uscire i centurioni che erano a capo dell'esercito e disse loro: Portatela nelle file, e chiunque lo seguirà sarà ucciso con la spada. Perché il prete aveva detto: Non ucciderla nella casa di UL'HIM.

15 Allora le misero le mani addosso; ed ella si recò all'ingresso della porta dei cavalli, che conduce alla casa del re, e là la uccisero.

16 E Yo'yaoda fece un patto tra sé e tutto il popolo e il re, in base al quale sarebbero stati il popolo del Creatore.

17 Allora tutto il popolo entrò nella casa di Baal e la demolì; Demolirono i loro altari e le loro immagini e uccisero Matt'an, sacerdote di Baal, davanti agli altari.

18 E Yo'yaoda nominò delle guardie nella Casa di UL'HIM, sotto la direzione dei sacerdoti levitici che Dao'ud aveva nominato nella Casa di UL'HIM per offrire con gioia e con canti gli olocausti del Creatore, come è scritto nella Legge data a Mehu'shua e secondo l'ordine di Dao'ud.

19 Egli pose dei guardiani alle porte della Casa di UL'HIM, in modo che nessuno impuro in alcun modo potesse entrarvi.

20 E prese i centurioni, i nobili, i governatori del popolo e tutto il popolo del paese; e condussero il re dalla Casa di UL'HIM e, passando attraverso la porta superiore fino alla casa del re, lo fecero sedere sul trono reale.

21 Così tutto il popolo del paese si rallegrò e la città fu in pace dopo che ebbero ucciso Atalia con la spada.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 24

1 Yoah aveva sette anni quando cominciò a regnare, e regnò quarant'anni a Yashua'oleym. Il nome di sua madre era Zibia, di Beer'sheva.

2 E Yoah fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore per tutta la vita del sacerdote Yo'yaoda.

3 E Yo'yaoda prese per sé due mogli, dalle quali ebbe figli e figlie.

4 Successivamente Yoahs decise di rinnovare la Casa di UL'HIM.

5 Allora radunò i sacerdoti e i leviti e disse loro: «Andate nelle città dell'Eterno e raccogliete ogni anno denaro da tutto Yaoshor'ul per riparare la casa del vostro Creatore; e badate ad affrettare questa faccenda; eppure i leviti non l'hanno affrettata.

6 Allora il re chiamò Yo'yaoda, il capo, e gli chiese: Perché non hai costretto i leviti a portare da Yaohu'dah e Yashua'oleym la tassa comandata da Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, al comunità di Yaoshor'ul, alla tenda della testimonianza?

7 Poiché i figli di Athaliah, quella donna malvagia, avevano rovinato la casa di UL'HIM; e impiegarono perfino tutte le cose sacre della Casa di UL'HIM al servizio dei Baal.

8 Il re diede dunque ordini; e costruirono un'arca e la collocarono fuori, alla porta della Casa di UL'HIM.

9 E fu pubblicato in Yaohu'dah e in Yashua'oleym per portare al Creatore la tassa che Mehu'shua, il servitore di UL'HIM, aveva comandato a Yaoshor'ul nel deserto.

10 Allora tutti i principi e tutto il popolo si rallegrarono, portarono la tassa e la gettarono nell'arca finché non fu piena.

11 Quando l'arca fu portata per mano dei leviti nel recinto del re, quando videro che c'era molto denaro, lo scriba del re e il vice del sommo sacerdote vennero, svuotarono l'arca, la presero e la riportarono al suo posto. Lo hanno fatto giorno dopo giorno e hanno risparmiato denaro in abbondanza.

12 E il re e Yo'yaoda lo diedero a coloro che erano incaricati del lavoro della Casa di UL'HIM; e assunsero muratori e carpentieri per rinnovare la Casa di UL'HIM, così come coloro che lavoravano il ferro e il bronzo per riparare la Casa di UL'HIM.

13 In questo modo, i responsabili dei lavori si assicuravano che i lavori di riparazione procedessero nelle loro mani; e riportarono la Casa di UL'HIM al suo stato precedente e la consolidarono.

14 Dopo aver terminato il lavoro, portarono il resto del denaro al re e a Yo'yaoda, e con esso fecero utensili per la casa di UL'HIM, da usare nel ministero e negli olocausti, e cucchiai e vasi d'oro e d'argento. E olocausti furono offerti continuamente nella Casa di UL'HIM, durante i giorni di Yo'yaoda.

15 Yo'yaoda, tuttavia, invecchiò e, pieno di giorni, morì; aveva centotrenta anni quando morì.

16 E lo seppellirono nella città di Dao'ud con i re, perché aveva fatto del bene a Yaoshor'ul, e verso il Creatore e la sua casa.

17 E dopo la morte di Yo'yaoda i principi di Yaohu'dah vennero e si prostrarono davanti al re; così il re li ascoltò.

18 Ed essi, abbandonando la Casa di UL'HIM, il Creatore dei loro padri, servirono obelischi e idoli; così quella grande ira si abbatté su Yaohu'dah e Ya-shua'oleym a causa della loro colpa.

19 Tuttavia il Creatore mandò in mezzo a loro dei profeti per farli ritornare al Creatore, il quale protestò contro di loro; ma non li ascoltarono.

20 E il Creatore in spirito (rukhah) prese possesso di Zochar'yah, figlio del sacerdote Yo'yaoda, che stava al di sopra del popolo, e disse loro: Così dice il Creatore: Perché trasgredite i comandamenti del Creatore, in modo che tu non possa prosperare? Poiché hai abbandonato il Creatore, anche lui ti ha abbandonato.

21 Ma cospirarono contro di lui e, per ordine del re, lo lapidarono nel cortile della casa di UL'HIM.

22 Così il re Yoahs non si ricordò della gentilezza che Yo'yaoda, il padre di Zochar'yah, gli aveva fatto, ma uccise suo figlio, che morendo disse: Possa il Creatore vederlo e ripagarlo.

23 Dopo un anno, l'esercito della Siria salì contro Yoah; ed essi vennero a Yaohu'dah e a Yashua'oleym, e sterminarono tutti i loro principi tra il popolo, e mandarono tutto il loro bottino al re di Damasco.

24 L'esercito dei Siri venne con pochi uomini, ma il Creatore diede loro nelle mani un esercito molto numeroso, perché abbandonarono il Creatore, l'UL dei loro padri. Così eseguirono il giudizio contro Yoahs.

25 Quando i Siri si allontanarono da lui, lo lasciarono gravemente ferito; poi i suoi servi cospirarono contro di lui a causa del sangue dei figli del sacerdote Yo'yaoda, e lo uccisero nel suo letto, e così morì; e lo seppellirono nella città di Dao'ud, ma non nelle tombe dei re.

26 Questi furono coloro che congiurarono contro di lui: Zabad, figlio di Scimeath, l'Ammonita, e Yeozabad, figlio di Shinrith, il Moabita.

27 Ora, quanto ai suoi figli, al gran numero di oracoli pronunciati contro di lui e alla restaurazione della casa di UL'HIM, ecco, essi sono scritti nel commento del libro dei re. E Amozia, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 25

1 Amoz'yah aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Yashua'oleym. E il nome di sua madre era Yeodan, di Yashua'oleym.

2 Fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, ma non lo fece con cuore perfetto.

3 Quando gli fu confermato il regno, uccise i suoi servi che avevano assassinato il re suo padre.

4 Tuttavia, non uccise i loro figli, ma fece come è scritto nella Legge: nel libro di Mehu'shua, come il Creatore aveva comandato, dicendo: I padri non moriranno per i loro figli, né i figli per i loro padri; ma ciascuno morirà per il suo peccato.

5 Allora Amoz'yah radunò Yaohu'dah e lo pose, secondo le sue case paterne, sotto comandanti di migliaia e centinaia, in tutto Yaohu'dah e Ben'yamin; e li contò dai vent'anni in su, e trovò tra loro trecentomila eletti che sapevano andare in guerra e sapevano maneggiare la lancia e lo scudo.

6 Inoltre prese come paga centomila uomini potenti da Yaoshor'ul per cento *talenti* d'argento.

7 Ma un profeta venne da lui, dicendo: O re, non lasciare che l'esercito di Yaoshor'ul venga con te, poiché il Creatore non è con Yaoshor'ul, cioè con tutti i figli di Efrohim.

8 Ma se pensi che sarai forte in battaglia, il Creatore ti farà cadere davanti al nemico; perché il Creatore ha il potere di aiutarlo e di farlo cadere.

9 Allora Amoz'yah chiese al profeta: Ma che ne sarà dei cento *talenti* d'argento che ho dato alle truppe di Yaoshor'ul? Il profeta rispose: Il Creatore ha più da darti di quello.

10 Allora Amozia separò da Efrohim le truppe che erano venute da lui, affinché potessero tornare nel loro paese; Così la loro ira si accese grandemente contro Yaohu'dah, ed essi ritornarono alla loro terra ardenti di ira.

11 Amozia, preso coraggio, guidò il suo popolo e andò nella valle del Sale, dove uccise diecimila figli di Seir.

12 I figli dell'Eterno ne presero altri diecimila vivi, li portarono in cima alla roccia e li gettarono giù, così che furono tutti fatti a pezzi.

13 Ma gli uomini delle truppe che Amozia aveva mandato via, non permettendo loro di andare con lui in battaglia, assaltarono le città dell'Eterno, da Semor'ia a Beit-Horon, uccisero tremila dei loro abitanti e saccheggiarono un bel po' di rovinare.

14 Quando Amozia tornò dalla strage degli Edomiti, portò con sé gli idoli dei figli di Seir e li eresse come suoi idoli, prostrandosi davanti a loro e bruciando loro incenso.

15 Perciò il Creatore si adirò contro Amozia e gli mandò un profeta che gli disse: Perché hai cercato gli idoli di questo popolo, che non ha liberato il proprio popolo dalle tue mani?

16 Mentre egli stava ancora parlando con il re, egli gli rispose: Ti abbiamo nominato consigliere del re? Stai zitto! Perché verresti ucciso? Allora il profeta tacque, dicendo: So che il Creatore ha deciso di distruggerti, perché hai fatto questo e non hai ascoltato il mio consiglio.

17 Dopo che Amoz'yah, re di Yaohu'dah, ebbe preso consiglio, mandò a dire a Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, figlio di Yehuh, re di Yaoshor'ul: Vieni, vediamoci faccia a faccia .

18 Ma Jeho'osh, re di Yaoshor'ul, mandò a rispondere ad Amoz'yah, re di Yaohu'dah: Il cardo che era nel Libano mandò a dire al cedro che era nel Libano: Dai tua figlia in moglie a mio figlio . Ma passò una bestia selvaggia che era nel Libano e calpestò il cardo.

19 Tu dici a te stesso: Ecco, ho colpito Edon. Quindi il tuo cuore si eleva per vantarsi. Adesso dunque restate a casa; Perché dovresti lasciarti coinvolgere nel male, così che tu e Yaohu'dah possiate cadere con te?

20 Amozia però non gli diede ascolto; poiché questo veniva dal Creatore, per consegnarli nelle mani dei loro nemici, perché cercavano gli idoli di Edon.

21 Allora Jeho'osh, re di Yaoshor'ul, sali; e lui e Amoz'yah, re di Yaohu'dah, si videro faccia a faccia a Beit-Shemesh, che appartiene a Yaohu'dah.

22 E Yaohu'dah fu sconfitto davanti a Yaoshor'ul, e ciascuno fuggì alla sua tenda.

23 E Yeo'osh, re di Yaoshor'ul, prese Amoz'yah re di Yaohu'dah, figlio di Yoahs, figlio di Yao'ahoz, a Beit-Shemesh, e lo condusse a Yashua'oleym; e demolì il muro di Yashua'oleym, dalla porta di Efrohim alla porta dell'angolo, per quattrocento *cubiti* .

24 Prese anche tutto l'oro, tutto l'argento e tutti gli utensili che furono trovati nella casa di UL'HIM con Obed-Edon, i tesori della casa del re e gli ostaggi, e restituì il puro Shemor'yah .

25 E Amoz'yah, figlio di Yoahs, re di Yaohu'dah, visse quindici anni dopo la morte di Yeo'osh, figlio di Yao'ahoz, re di Yaoshor'ul.

26 Quanto al resto degli atti di Amoz'yah, dal primo all'ultimo, non sono scritti nel libro dei re di Yaohu'dah e di Yaosh-or'ul?

27 Dal momento in cui Amoz'yah si allontanò dal Creatore, cospirarono contro di lui in Yashua'oleym, ed egli fuggì a Lachish; ma lo inseguirono fino a Lachis, e là lo uccisero.

28 E lo caricarono su cavalli e lo seppellirono con i suoi padri nella città di Dao'ud.

CAPITOLI - LIBRI

[II Cr] TOLDOTH PUNTATA 26

1 Allora tutto il popolo di Yaohu'dah prese Uzi'yah, che aveva sedici anni, e lo fece re al posto di suo padre Amoz'yah.

2 Costruì Ul'ot e la restituì a Yaohu'dah, dopo che il re si era addormentato con i suoi padri.

3 Uziyah aveva sedici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantadue anni a Yashua' oleyim. E il nome di sua madre era Yecoliah, da Yashua' oleyim.

4 Fece ciò che è retto agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che aveva fatto Amozia suo padre.

5 E cercò il Creatore mentre era in vita Zochar'yah, che lo istruì nel timore del Creatore; e mentre cercava il Creatore, l'UL lo fece prosperare.

6 Egli uscì e combatté contro i Filistei, e demolì le mura di Gath, le mura di Yabneh e le mura di Ashdod; e costruì città nel paese di Ashdod e tra i Filistei;

7 perché il Creatore lo aiutò contro i Filistei e contro gli Arabi che abitavano a Gur-Baal, e contro i Meuniti.

8 Gli Ammoniti pagarono un tributo a Uzia; e la sua fama si diffuse fino all'ingresso dell'Egitto, perché divenne molto potente.

9 Anche Uziyah costruì torri a Yashua'oleym, alla porta dell'angolo, alla porta della valle e all'angolo delle mura, e le fortificò.

10 Costruì torri nel deserto e scavò molti pozzi, perché aveva molto bestiame sia nelle valli che nelle pianure; e aveva contadini e vignaioli sui monti e nei campi fertili, perché era amico dell'agricoltura.

11 Uzi'yah aveva anche un esercito di uomini esperti nelle armi, che uscivano in guerra in truppe, secondo il numero della loro revisione fatta dallo scriba Yeìul e dall'ufficiale Maose'yah, agli ordini di Khanan'yah, uno dei principi del re.

12 Il numero totale dei capi delle case paterne, uomini valorosi, era di duemilaseicento.

13 Ai suoi ordini c'era un esercito disciplinato di trecentosettemilacinquecento uomini, che combattevano valorosamente per aiutare il re contro i suoi nemici.

14 Uzia fornì a tutto l'esercito scudi, lance, elmi, corazze, archi e perfino fionde per scagliare le pietre.

15 E a Yashua'oleym costruì macchine, inventate da esperti, da collocare nelle torri e negli angoli delle mura, per scagliare con esse frecce e grosse pietre. E la sua fama si diffuse in lungo e in largo; poiché fu meravigliosamente aiutato, finché divenne potente.

16 Ma quando fu divenuto potente, il suo cuore si innalzò tanto da essere corrotto, e commise trasgressioni contro il Creatore, il suo UL; poiché entrò nel tempio di YAOHUH per bruciare incenso sull'altare dell'incenso.

17 Ma dopo di lui entrò il sacerdote Ozoria con ottanta sacerdoti del Creatore, uomini valorosi,

18 e si opposero al re Uzi'yah, dicendogli: Non spetta a te, Uzi'yah, bruciare incenso davanti a YAOHUH, ma spetta ai sacerdoti, i figli di Aharon, che furono consacrati per bruciare incenso. Lascia il santuario, perché hai commesso una trasgressione; e questo non sarà per il tuo onore da parte di UL, il Creatore.

19 Allora Uziyah si indignò; e aveva in mano un turibolo per bruciare l'incenso. Perciò, quando era adirato contro i sacerdoti, la lebbra apparve sulla sua fronte, davanti ai sacerdoti, nella casa del Creatore, presso l'altare dell'incenso.

20 Allora il sommo sacerdote Ozoria, come tutti i sacerdoti, guardò verso di lui, ed ecco, aveva la lebbra sulla fronte. E lo buttarono fuori in fretta, e lui stesso corse fuori, perché il Creatore lo aveva colpito.

21 Così il re Uzia rimase lebbroso fino al giorno della sua morte; e, poiché era lebbroso, viveva in una casa separata, poiché era escluso dalla Casa di UL'HIM. E Yothon suo figlio era a capo della casa del re, giudicando il popolo del paese.

22 Quanto al resto degli atti di Uziyah, dal primo all'ultimo, li scrisse il profeta Yashuayah, figlio di Amoz.

23 Uzia si addormentò con i suoi padri e lo seppellirono con loro, cioè nel cimitero dei re; poiché hanno detto: è un lebbroso. E Yoton, suo figlio, regnò al suo posto.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 27

1 Yoton aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Yashua'oleym. E il nome di sua madre era Jerusa, figlia di Tzaodok,

2 Fece ciò che è giusto agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che aveva fatto Uziyah suo padre; tuttavia, non ha invaso il Tempio di YAOHUH. Ma la gente era ancora corrotta.

3 Costruì la porta superiore della casa di UL'HIM e costruì ampiamente sulle mura di Of'ul.

4 Costruì anche città sulle montagne di Yaohu'dah, castelli e torri nelle foreste.

5 Combatté contro il re degli Ammoniti e prevalse su di loro; così che gli Ammoniti gli diedero quell'anno cento *talenti* d'argento, diecimila cor di frumento e diecimila d'orzo. Ciò portò da lui anche gli Ammoniti nel secondo e terzo anno.

6 Così Yoton divenne potente, perché diresse i suoi sentieri alla presenza del Creatore, il suo UL.

7 Ora il resto degli atti di Yoton, e tutte le sue guerre e le sue vie, ecco, sono scritti nel libro dei re di Yaoshor'ul e Yaohu'dah.

8 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Yashua'oleym.

9 E Yothon dormì con i suoi padri, e lo seppellirono nella città di Dao'ud. Al suo posto regnò suo figlio Ahoz.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 28

1 Ahoz aveva vent'anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Yashua'oleym. E non fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, come Dao'ud, suo padre;

2 ma seguì le vie dei re di Yaoshor'ul e fece persino immagini di metallo fuso per i Baal.

3 Egli bruciò anche incenso nella valle del figlio di Hinnom e bruciò i suoi figli nel fuoco, secondo le abominazioni delle nazioni che il Creatore aveva scacciato davanti ai figli di Yaoshor'ul.

4 E sacrificò e bruciò incenso sugli alti luoghi, sui colli e sotto ogni albero frondoso.

5 Perciò il Creatore, il suo UL, lo consegnò nelle mani del re dei Siri, che lo sconfisse e prese prigioniera una grande moltitudine di prigionieri, che portarono a Damasco. Fu anche consegnato nelle mani del re di Yaoshor'ul, che gli inflisse una grande sconfitta,

6 poiché Pekah, figlio di Remal'yah, uccise a Yaohu'dah, in un giorno, centoventimila, tutti uomini valorosi; perché avevano abbandonato il Creatore, l'UL dei loro genitori.

7 E Zicri, un uomo potente di Efrohim, uccise Maose'yah, figlio del re, Azricon e il suo amministratore, e Ul'kana, il secondo dopo il re.

8 E i figli di Yaoshor'ul presero prigionieri duecentomila loro fratelli, donne, figli e figlie; saccheggiarono anche loro un grande bottino, che portarono a Shemor'yah.

9 Ma c'era un profeta del Creatore, il cui nome era Oded, che andò incontro all'esercito che venne a Shemor'yah, e disse loro: Ecco, UL, il Creatore, dei vostri padri è arrabbiato con Yaohu' dah, li hai consegnati nelle tue mani, e li hai uccisi con una rabbia che arrivava fino al cielo.

10 E ora vuoi sottometterti i figli di Yaohu'dah e Yashua'oleym, come schiavi e schiave; Non sei colpevole davanti al Creatore, al tuo UL?

11 Ora dunque ascoltami e rimanda indietro i prigionieri che hai portato via dai tuoi fratelli, perché l'ira ardente del Creatore è su di te.

12 Allora alcuni dei capi degli Efraimiti, cioè Ozoryah figlio di Yaoanan, Beruq'yah figlio di Meshilemoth, Yeizq'yah figlio di Shallum e Amasa figlio di Hadlai, insorsero contro quelli che tornavano da la guerra ,

13 ed essi dissero loro: Non condurrete qui questi prigionieri; perché, oltre alla nostra colpa contro il Creatore, ciò che vuoi fare aggiungerebbe altro ai nostri peccati e alla nostra colpa; poiché abbiamo già una grande colpa, e la feroce ira del Creatore è su Yaoshor'ul.

14 Allora gli uomini armati lasciarono i prigionieri e il bottino davanti ai principi e a tutta la comunità.

15 Allora gli uomini già menzionati per nome si alzarono, presero i prigionieri e vestirono con il bottino tutti quelli che erano nudi in mezzo a loro; li vestirono, li calzarono, diedero loro da mangiare e da bere e li unsero; e presi tutti quelli che erano deboli sugli asini, li condussero a Yarichoh, la città delle palme, dai loro fratelli. Poi tornarono a Shemor'yah.

16 In quel tempo il re Ahoz mandò a chiedere aiuto al re d'Assiria.

17 Di nuovo infatti gli Edomiti, dopo aver invaso Yaohudah, lo sconfissero e lo presero prigionieri.

18 I Filistei avevano invaso anche le città della pianura e il sud di Yaohudah, avevano preso Beit-Shemesh, Aiyalon, Gederoth, Socoh e i loro villaggi, Timnah e i suoi villaggi, Ginzo e i suoi villaggi, e vi si erano stabiliti.

19 Poiché il Creatore umiliò Yaohu'dah a causa del re Ahoz, perché egli agì sfrenatamente contro Yaohu'dah, avendo disprezzato il Creatore.

20 E Tilgath-Pilneser, re d'Assiria, venne da lui e lo mise in difficoltà invece di rafforzarlo.

21 Poiché Ahoz saccheggiò la casa di UL'HIM, la casa del re e dei principi, e diede il bottino come tributo al re d'Assiria; Ma questo non lo ha aiutato.

22 Nel momento della sua angoscia, questo stesso re Ahoz mostrò un disprezzo ancora maggiore verso il Creatore.

23 Poiché fece sacrifici agli idoli di Damasco, che lo avevano sconfitto, e disse: Poiché gli idoli dei re di Siria li aiutano, perciò sacrificherò loro affinché possano aiutarmi. Essi, tuttavia, furono la sua rovina e quella di tutto Yaoshor'ul.

24 Ahoz raccolse gli utensili della Casa di UL'HIM, li fece a pezzi e chiuse le porte della Casa di UL'HIM; e si fece altari in ogni angolo di Yashua'oleym.

25 Inoltre in ogni città Yaohu'dah eresse alti luoghi per bruciare incenso agli idoli, provocando così ad ira il Creatore, l'UL dei loro padri.

26 Ora il resto delle sue azioni e tutte le sue vie, dalla prima all'ultima, ecco, sono scritti nel libro dei re di Yaohu'dah e Yaoshor'ul.

27 E Ahoz dormì con i suoi padri, e lo seppellirono in città, a Yashua'oleym; poiché non lo posero nelle tombe dei re di Yaoshor'ul. E Kozoq'yah, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 29

1 Kozoq'yah cominciò a regnare quando aveva venticinque anni; e regnò ventinove anni a Yashua'oleym. E il nome di sua madre era Abia, figlia di Zochar'yah.

2 Fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore, secondo tutto ciò che Dao'ud, suo padre, aveva fatto.

3 Poiché egli, nel primo anno del suo regno, nel primo mese, aprì le porte della Casa di UL'HIM e le riparò.

4 Condusse i sacerdoti e i leviti e li radunò sulla piazza orientale,

5 Egli disse loro: Ascoltatevi, leviti; Santificatevi ora e santificate la Casa di UL'HIM, il Creatore dei vostri padri, e rimuovete la sporcizia dal luogo santo.

6 Poiché i nostri padri furono sleali e fecero ciò che è male agli occhi del Creatore, nostro Dio; Lo lasciarono e, distogliendo lo sguardo dalla dimora del Creatore, gli voltarono le spalle.

7 Chiusero anche le porte del portico, spensero le lampade e non bruciarono incenso né offrirono olocausti nel luogo santo all'UL di Yaoshor'ul.

8 Perciò l'ira del Creatore venne su Yaohu'dah e Yashua'oleym, ed egli li abbandonò perché fossero oggetto di stupore, di ammirazione e di derisione, come puoi vedere con i tuoi occhi.

9 Poiché ecco, i nostri padri sono caduti di spada, e i nostri figli, le nostre figlie e le nostre mogli sono perciò prigionieri.

10 Ora ho nel cuore lo scopo di stringere un patto con il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, affinché la ferocia della sua ira possa allontanarsi da noi.

11 Figli miei, non siate negligenti, perché il Creatore vi ha scelti per stare davanti a lui per servirlo, per essere suoi ministri e per bruciare incenso.

12 Allora si levarono i leviti: Maath, figlio di Amasai, e Yao'ul, figlio di Ozoryah, dei figli dei Kehathiti; dei figli di Merari: Kish, figlio di Abdi, e Azuriah, figlio di Yealel'ul; Dei Ghersoniti: Yaoah, figlio di Zimah, e Eden, figlio di Yaoah;

13 e dei figli di Ulizafan: Sinri e Yeu'ul; dei figli di Osaf; Zochar'yah e Mataim'yah;

14 e dei figli di Heman: Yeuul e Scimei; e dei figli di Jeduthun: Sema'yah e Uz'ul.

15 Radunarono insieme i loro fratelli, si santificarono ed entrarono secondo l'ordine del re, secondo le parole del Creatore, per purificare la Casa di UL'HIM.

16 I sacerdoti entrarono anche nella parte interna della Casa di UL'HIM per pulirla e rimuovere tutta la sporcizia che trovarono all'esterno del Tempio di YAOHUH, nel cortile della Casa di UL'HIM; ei leviti la presero e la trasportarono al torrente Kidron.

17 Cominciarono a santificarlo il primo giorno del primo mese, e l'ottavo giorno del mese arrivarono al portico del Creatore, e santificarono la Casa di UL'HIM in otto giorni; terminarono il sedicesimo giorno del primo mese.

18 Poi andarono dal re Kozoq'yah nel palazzo e dissero: Abbiamo finito di pulire l'intera casa di UL'HIM, così come l'altare degli olocausti con tutti i suoi utensili e la tavola dei pani di presentazione con tutti i suoi utensili. . utensili.

19 Tutti gli utensili che il re Ahoz gettò via nella sua infedeltà durante il suo regno, noi li abbiamo preparati e santificati; ed ecco, sono davanti all'altare di UL'HIM.

20 Allora il re Kozoq'yah si alzò la mattina presto, radunò i principi della città e salì alla casa di UL'HIM.

21 E portarono sette tori, sette montoni, sette agnelli e sette capri come offerta per il peccato per il regno, per il santuario e per l'Eterno; e il re ordinò ai sacerdoti, i figli di Aharon, di offrirli sull'altare di UL'HIM.

22 I sacerdoti scannarono i tori, presero il sangue e lo aspersero sull'altare; scannarono anche gli arieti e ne sparsero il sangue sull'altare; allo stesso modo immolarono gli agnelli e ne sparsero il sangue sull'altare.

23 Poi portarono i capri come sacrificio per il peccato davanti al re e alla comunità, che imposero loro le mani;

24 I sacerdoti li uccisero e fecero un'offerta per il peccato con il loro sangue sull'altare, per fare espiazione per tutto Yahoshor'ul. Perché il re aveva ordinato che fossero offerti olocausti e sacrifici per il peccato per tutto Yaoshor'ul.

25 Inoltre organizzò i leviti nella casa di UL'HIM con cembali, liuti e arpe secondo l'ordine di Dao'ud e di Ga'old, il veggente del re, e del profeta Naok'han; perché quest'ordine era venuto dal Creatore, attraverso i suoi profeti.

26 E i leviti stavano con gli strumenti di Dao'ud, e i sacerdoti con le trombe.

27 E Kozoq'yah ordinò che l'olocausto fosse offerto sull'altare; e quando ebbe inizio l'olocausto, iniziò anche il canto del Creatore, al suono delle trombe e degli strumenti di Dao'ud, re di Yaoshor'ul.

28 Allora tutta la comunità adorò, i cantori cantarono e i trombettieri suonarono; Tutto ciò continuò fino alla fine dell'Olocausto.

29 Quando ebbero finito di offrire, il re e tutti quelli che erano con lui si prostrarono e adorarono.

30 E il re Kozoq'yah e i principi comandarono ai leviti di lodare il Creatore con le parole di Dao'ud e del veggente Osaf. E cantavano lodi con gioia, si prostravano e adoravano.

31 Allora Kozoq'yah disse: Ora che vi siete consacrati al Creatore, venite e portate sacrifici e offerte in ringraziamento alla Casa di UL'HIM. E l'assemblea portava sacrifici e offerte in segno di ringraziamento, e tutti quelli che erano volenterosi di cuore portavano olocausti.

32 E il numero degli olocausti che la comunità portò fu di settanta tori, cento arieti e duecento agnelli, tutto questo come olocausto al Creatore.

33 C'erano anche, tra le cose consacrate, seicento buoi e tremila pecore.

34 Ma i sacerdoti erano così pochi che non potevano scuoiare tutti gli olocausti; Allora i loro fratelli leviti li aiutarono finché il lavoro fu terminato e finché gli altri sacerdoti non si santificarono, perché i leviti erano più retti di cuore nel santificarsi rispetto ai sacerdoti.

35 E c'erano anche olocausti in abbondanza, insieme al grasso dei sacrifici di ringraziamento e alle libazioni per ciascun olocausto. Così fu ristabilito il ministero della Casa di UL'HIM.

36 E Kozoq'yah si rallegrò, e tutto il popolo con lui, a causa di ciò che il Creatore aveva preparato per il popolo; perché questo è stato fatto inaspettatamente.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 30

1 Dopo questo Kozoq'yah inviò messaggeri in tutto Yaoshor'ul e Yaohu'dah, e scrisse lettere a Ephrohim e Menashe, chiedendo loro di venire alla Casa di UL'HIM a Yashua'oleym, per celebrare il postqayao/pasqua all'UL , l'UL di Yaoshor'ul.

2 Poiché il re si era consultato con i principi e con tutta la congregazione in Yashua'oleym, di celebrare il postqayao/pasqua nel secondo mese.

3 Poiché non potevano celebrarlo al momento opportuno perché non si erano santificati abbastanza sacerdoti e perché il popolo non si era radunato in Yashua' oleym.

4 La cosa parve buona agli occhi del re e di tutta l'assemblea.

5 E decretarono che un proclama dovesse essere fatto in tutto Yaoshor'ul, da Beer'sheva a Dayan, che sarebbero venuti a celebrare il posqayao/pasqua al Creatore, l'UL di Yaoshor'ul, a Yashua'oleym; perché molti non l'avevano celebrato così come era scritto.

6 Così i corrieri andarono con le lettere del re e dei suoi principi attraverso Yaoshor'ul e Yaohu'dah, secondo il comando del re, dicendo: Figli di Yaoshor'ul, ritornate al Creatore, l'UL di Abrul'han, di Yatzh'aq e di Yaoshor'ul, affinché possa rivolgersi al resto di voi che siete scampati dalle mani dei re d'Assiria.

7 Non siate come i vostri padri e i vostri fratelli, che furono infedeli al Creatore, padre dei loro padri, tanto che li abbandonò alla desolazione, come vedete.

8 Non indurire ora il tuo collo, come fecero i tuoi padri; ma sottomettetevi al Creatore, ed entrate nel suo santuario che egli ha santificato per sempre, e servite il Creatore, il vostro UL, affinché l'ardore della sua ira possa allontanarsi da voi.

9 Perché se ritorni al Creatore, i tuoi fratelli e i tuoi figli troveranno misericordia davanti a coloro che li hanno fatti prigionieri, e torneranno in questa terra; perché il Creatore, il tuo UL, è gentile e compassionevole e non distoglierà il suo volto da te, se ti rivolgi a lui.

10 Così i corrieri andavano di città in città per tutto il paese di Efraim e di Menashe fino a Zabulon; ma loro ridevano e li deridevano.

11 Tuttavia alcuni di Oshor, di Menashe e di Zabulon si umiliarono e vennero a Yashua'oleym.

12 E la mano del Creatore era con Yaohu'dah, dando loro un cuore solo per eseguire il comando del re e dei principi secondo la parola del Creatore.

13 E molta gente si radunò a Yashua'oleym per celebrare la festa dei pani azzimi nel secondo mese, una congregazione molto numerosa.

14 Ed essi si alzarono e portarono via gli altari che erano in Yashua'oleym; Demolirono anche tutti gli altari dei profumi e li gettarono nel fiume Cedron.

15 Quindi sacrificarono il posqayao/pasqua il quattordicesimo giorno del secondo mese; e i sacerdoti e i leviti, pieni di vergogna, si santificarono e portarono olocausti alla casa di UL'HIM.

16 Essi presero posto secondo il loro ordine, secondo la legge data a Mehu'shua; e i sacerdoti aspergevano il sangue che ricevevano dalle mani dei leviti.

17 Poiché c'erano molti nella comunità che non si erano santificati; Quindi i leviti dovevano sacrificare gli agnelli posqayao/pasqua per tutti coloro che non erano puri, per santificarli al Creatore.

18 Poiché una moltitudine di persone, molti da Efraim e Menashe, Ishochar e Zabulon, non si erano purificati, eppure mangiarono il posqayao / pasqua, sebbene non secondo ciò che è scritto; poiché Kozoq'yah aveva pregato per loro, dicendo: Il Creatore, che è buono, perdona tutti coloro che

19 che dispone il suo cuore a cercare il Creatore, l'UL, l'UL dei suoi genitori, anche se non è purificato secondo la purificazione del santuario.

20 E il Creatore ascoltò Kozoq'yah e guarì il popolo.

21 E i figli di Yaoshor'ul che furono trovati a Yashua'oleym celebrarono la festa dei pani azzimi per sette giorni con grande gioia; e i leviti e i sacerdoti lodavano l'UL, giorno dopo giorno, con strumenti dal forte tintinnio, cantando l'UL.

22 E Kozoq'yah parlò benevolmente a tutti i leviti che avevano buona intelligenza nel servizio del Creatore. Così mangiarono le offerte della festa per sette giorni, sacrificando offerte di pace e ringraziando YAOHUH, l'UL dei loro padri.

23 E quando tutta la comunità decise di celebrare altri sette giorni, festeggiò altri sette giorni con gioia.

24 Poiché Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, offrì alla raunanza in sacrificio mille tori e settemila pecore; e i principi presentarono alla congregazione mille tori e diecimila pecore; e i sacerdoti si santificarono in gran numero.

25 E tutta l'assemblea dell'Eterno si rallegrava, insieme ai sacerdoti, ai leviti e a tutta l'assemblea di quelli venuti da Yahwehul, così come agli stranieri venuti dal paese di Yahwehul e a quelli che abitavano in Yahweh'dah.

26 Così ci fu grande gioia a Yashua'o-leym, poiché dai giorni di Shua'olmoh figlio di Dao'ud, re di Yaoshor'ul, non c'era stata una cosa simile a Yashua'o-leym.

27 Allora i sacerdoti levitici si alzarono e benedissero il popolo; e la sua voce fu ascoltata, perché la sua preghiera raggiunse la santa dimora del Creatore, cioè il cielo.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 31

1 Quando tutto ciò fu finito, tutti gli Yaoshorul'ites che erano lì andarono nelle città di Yaohu'dah e spezzarono le colonne, abbattono gli obelischi e demolirono gli alti luoghi e gli altari in tutta Yaohu'dah e Ben'yamin. , così come in Ephrohim e Menashe, finché non li distrussero completamente. Allora tutti i figli di Yaoshor'ul tornarono nelle loro città, ciascuno per il proprio possedimento.

2 E Kozoq'yah stabilì le divisioni dei sacerdoti e dei leviti, divisione per divisione, ciascuno secondo il suo servizio, sia i sacerdoti che i leviti, per gli olocausti e i sacrifici di ringraziamento, per servire, per rendere grazie e per cantate lodi alle porte dell'accampamento del Creatore.

3 L'offerta del tesoro del re era destinata agli olocausti: agli olocausti del mattino e della sera, agli olocausti dei sabati, dei noviluni e delle feste fisse, come sta scritto nella legge del Creatore.

4 Inoltre comandò agli abitanti di Yashua'oleym di dare la parte spettante ai sacerdoti e ai leviti, affinché potessero dedicarsi alla legge del Creatore.

5 Non appena fu reso noto quest'ordine, i figli di Yaoshor'ul portarono in abbondanza le primizie del grano, del vino nuovo, dell'olio, del miele e di tutti i prodotti dei campi; portavano anche in abbondanza la decima di ogni cosa.

6 I figli di Yaoshor'ul e Yaohu'dah che abitavano nelle città di Yaohu'dah portarono anche la decima dei buoi e delle pecore e la decima delle cose dedicate che erano consacrate al Creatore, il loro UL, e le depositarono in cumuli.

7 Nel terzo mese cominciarono a formarsi i mucchi, e nel settimo mese furono finiti.

8 Quando Kozoq'yah e i principi vennero e videro quei mucchi, benedissero il Creatore e il suo popolo Yaoshor'ul.

9 Allora Kozoq'yah interrogò i sacerdoti e i leviti riguardo a quei mucchi.

10 Ozor'yah, il sommo sacerdote, che era della casa di Tzaodok, gli rispose, dicendo: Da quando il popolo ha cominciato a portare offerte alla casa di UL'HIM, c'è stato qualcosa da mangiare e di cui essere saziati, e Ne abbiamo ancora molto, perché il Creatore ha benedetto il suo popolo; e gli avanzi costituiscono questa fornitura.

11 Allora Kozoq'yah ordinò che delle camere fossero preparate nella casa di UL'HIM; e li preparò.

12 Li raccoglievano fedelmente le offerte, le decime e le cose consacrate; e il levita Conaniah ne era incaricato, e dopo di lui Scimei suo fratello.

13 E Yeiul, Azaziah, Nahath, Asaul, Yerimot, Yozabad, Uli'ul, Ismachiah, Maath e Bina'yah erano sorveglianti sotto la direzione di Conaniah e Shimei suo fratello, per decreto del re Kozoq'yah e Ozor'yah, il capo della Casa di UL'HIM.

14 E il levita Coreh, figlio di Imnah, e guardia della porta orientale, era incaricato delle offerte volontarie che venivano fatte al Creatore, per distribuire le offerte del Creatore e le cose piú sante.

15 E ai loro ordini c'erano Edem, Miniamim, Yeshuah, Shema'yah, Amar'yah e Shecaniah, nelle città dei sacerdoti, per distribuire fedelmente ai loro fratelli secondo le loro divisioni, sia piccoli che grandi,

16 eccetto quelli che erano annoverati nelle genealogie, uomini dall'età di tre anni in su, tutti coloro che entravano nella Casa di UL'HIM, per il loro servizio quotidiano nelle loro posizioni secondo le loro classi.

17 Quanto alla registrazione dei sacerdoti, essa veniva fatta secondo le loro case paterne; e quello dei Leviti dall'età di vent'anni in su fu fatto secondo la loro posizione nelle loro classi.

18 Furono elencati i sacerdoti con tutti i loro bambini, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie, in tutta la comunità; perché si dedicavano con fedeltà alle cose consacrate.

19 Anche per i figli di Aharon, i sacerdoti che erano nei campi alla periferia delle loro città, in ciascuna città, c'erano uomini nominati per distribuire porzioni a ogni maschio tra i sacerdoti e a tutti quelli iscritti tra i leviti.

20 Così fece Kozozq'yah per tutto Yaohu'dah; e ha fatto ciò che era buono, giusto e fedele davanti a YAOHUH, il suo UL.

21 E tutto il lavoro che intraprese al servizio della Casa di UL'HIM, e in conformità con la Legge e i comandamenti, per cercare il suo UL, lo fece con tutto il cuore e ebbe successo.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 32

1 Dopo queste cose e questi atti di fedeltà, Sennacherib re d'Assiria venne, entrò in Yaohudah e si accampò contro le città forti per prenderne possesso.

2 Quando Kozozq'yah vide che Sennacherib era venuto per fare guerra a Yashua'oleym,

3 Si consultò con i suoi principi e con i suoi prodi per chiudere le sorgenti d'acqua che erano fuori della città; e lo hanno aiutato.

4 Così tanta gente si radunò e chiuse tutte le sorgenti e anche il torrente che scorreva in mezzo al paese, dicendo: Perché dovrebbero venire i re d'Assiria e trovare tanta acqua?

5 Kozozq'yah, prendendo coraggio, costruì tutto il muro che era stato demolito, innalzandovi sopra delle torri, costruì un altro muro all'esterno, fortificò Milo nella città di Dao'ud e fece armi e scudi in abbondanza.

6 Poi pose a capo del popolo degli ufficiali di guerra e, radunandoli sulla piazza della porta della città, parlò loro con calore, dicendo:

7 Sii coraggioso e sii coraggioso; Non temere e non sgomentarti a causa del re d'Assiria e di tutta la moltitudine che è con lui, perché c'è con noi uno più grande di colui che è con lui.

8 Con lui c'è un braccio di carne, ma con noi il Creatore, il nostro UL, per aiutarci e combattere per noi. E il popolo si riposò nelle parole di Kozozq'yah, re di Yaohu'dah.

9 Dopo questo Sennacherib re d'Assiria, mentre era davanti a Lachis, con tutte le sue forze, mandò i suoi servi a Yashua'oleym a Kozozq'yah re di Yaohu'dah, e a tutti Yaohu'dah che erano in Yashua'oleym, dicendo :

10 Così dice Sennacherib re d'Assiria: In che cosa confidate di lasciarvi assediare a Yashua'o-leym?

11 Non vi inganna Kozozq'yah, per farvi morire di fame e di sete, quando dice: Il Creatore nostro UL ci libererà dalla mano del re d'Assiria?

12 Non è stato forse questo stesso Kozozq'yah a togliere i suoi alti luoghi e i suoi altari, e a comandare a Yaohu'dah e a Yashua'o-leym, dicendo: Adorerete davanti a un unico altare e brucerete incenso su di esso?

13 Non sapete ciò che io e i miei padri abbiamo fatto a tutti i popoli degli altri paesi? Potrebbero gli idoli delle nazioni di quei paesi liberare in qualche modo la loro terra dalla mia mano?

14 Che cosa, di tutti gli idoli di quelle nazioni che i miei padri distrussero, ha potuto liberare il loro popolo dalla mia mano, affinché il tuo Creatore potesse liberare te dalla mia mano?

15 Ora dunque, non Kozoq'yah vi inganna, né vi incita in questo modo, e non credetegli. Poiché nessun idolo di alcuna nazione, né di alcun regno, ha potuto liberare il suo popolo dalle mie mani, né dalle mani dei miei padri; Quanto meno il Creatore può liberarti dalla mia mano?

16 E i servi di Sennacherib parlarono ancora di più contro UL il Creatore e contro il suo servitore Kozoq'yah.

17 Scrisse anche lettere per bestemmare UL, il Creatore di Yaoshor'ul, dicendo contro di lui: Proprio come gli idoli delle nazioni dei paesi non hanno liberato il loro popolo dalle mie mani, così anche UL di Kozoq'yah non lo farà. libera il loro popolo dalla mia mano.

18 E gridarono ad alta voce, nella lingua dei Giudei, alla gente di Yashua'oleym che era sulle mura, per spaventarli e disturbarli, affinché prendessero la città.

19 E parlarono del Creatore di Yashua'oleym come degli idoli dei popoli della terra, che sono opera delle mani degli uomini.

20 Ma il re Kozoq'yah e il profeta Yashua'yah, figlio di Amoz, pregarono per questo e gridarono al cielo.

21 Allora il Creatore mandò un Molaok/Angelo che distrusse nell'accampamento del re d'Assiria tutti i potenti guerrieri, i principi e i capi. Così ritornò vergognoso in patria; e quando entrò nella casa del suo idolo, alcuni dei suoi figli li lo uccisero con la spada.

22 Così il Creatore salvò Kozoq'yah e gli abitanti di Yashua'oleym, dalla mano di Sennacherib, re d'Assiria, e dalla mano di tutti; e diede loro riposo da ogni parte.

23 E molti portarono doni a Yashua'oleym al Creatore e cose preziose a Kozoq'yah, re di Yaohu'dah, così che da allora in poi fu esaltato agli occhi di tutte le nazioni.

24 In quei giorni Kozoq'yah, ammalatosi, era in punto di morte: e pregò il Creatore che gli rispose, e gli diede un segno.

25 Ma Kozoq'yah non rispose al beneficio che gli era stato fatto, poiché il suo cuore si era insuperbito; pertanto una grande ira venne su di lui, e su Yaohu'dah e Yashua'oleym.

26 Eppure Kozoq'yah si umiliò per l'orgoglio del suo cuore, lui e gli abitanti di Yashua'oleym; così che la grande ira del Creatore non venne su di loro ai giorni di Kozoq'yah.

27 E Kozoq'yah aveva ricchezze e onore in grande abbondanza; si fornì tesori d'argento, oro, pietre preziose, spezie, scudi e tutti i tipi di oggetti desiderabili;

28 anche dei granai per la crescita del frumento, del vino e dell'olio; e di stalle per ogni specie di animali, e di recinti per le greggi.

29 Inoltre si costruì delle città e possedeva greggi e armenti in abbondanza; perché il Creatore gli aveva dato molta terra.

30 Fu anche Kozoq'yah a fermare la sorgente superiore delle acque di Gion, facendole scorrere in linea retta lungo il lato occidentale della città di Dao'ud. Kozoq'yah quindi prosperò in tutte le sue opere.

31 Tuttavia, a causa degli ambasciatori dei principi di Bavel, che erano stati inviati a lui per informarsi sulle meraviglie che erano state fatte nella loro terra, il Creatore lo abbandonò per metterlo alla prova e per conoscere tutto ciò che era nel suo cuore. .

32 Ora il resto degli atti di Kozoq'yah e le sue buone opere, ecco, sono scritti nella visione del profeta Yashua'yah, figlio di Amoz, nel libro dei re di Yaohu'dah e di Yaoshor'ul.

33 E Kozoq'yah dormì con i suoi padri, e lo seppellirono nella più alta delle tombe dei figli di Dao'ud; e tutto Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'oleym gli resero onore alla sua morte. E Menashe, suo figlio, regnò al suo posto.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 33

1 Menashe aveva dodici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantacinque anni a Yashua'o-leym.

2 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, secondo le abominazioni dei popoli che il Creatore aveva scacciato dinanzi ai figli di Yaoshor'ul.

3 Poiché ricostruì gli alti luoghi che Kozoq'yah suo padre aveva demolito; ed eresse altari ai Baal, fece delle aserote, e adorò tutto l'esercito del cielo, e lo servi.

4 Costruì anche altari nella Casa di UL'HIM, di cui il Creatore aveva detto: In Yashua'oleym sarà il mio Nome per sempre.

5 Costruì altari per tutto l'esercito del cielo, nei due cortili della casa di UL'HIM.

6 Inoltre bruciò i suoi figli come sacrificio nella valle del figlio di Hinnom; e usò auspici e incantesimi, e si diede alle arti magiche, e istituì indovini e stregoni; sì, fece molto male agli occhi del Creatore, per provocarlo all'ira.

7 Collocò anche l'immagine scolpita dell'idolo che aveva fatto, nella casa di UL'HIM, di cui il Creatore aveva detto a Dao'ud e a Shua'olmoh suo figlio: In questa casa e in Yashua'oleym, che scelto da tutte le tribù di Yaoshor'ul, metterò il mio Nome per sempre;

8 e non rimuoverò mai più il piede di Yaoshor'ul dal paese che avevo assegnato ai tuoi padri; purché tu stia attento a fare tutto ciò che ti ho comandato, tutta la Legge, gli statuti e le ordinanze date tramite Mehu'shua.

9 Menashe fece sì che Yaohu'dah e gli abitanti di Yashua'oleym errassero così tanto, che fecero ancora più male delle nazioni che il Creatore aveva distrutto prima dei figli di Yaoshor'ul.

10 Il Creatore parlò a Menashe e al suo popolo, ma essi non ascoltarono.

11 Perciò il Creatore mandò su di loro i comandanti dell'esercito del re d'Assiria, che catturarono Menashe con uncini, lo legarono con catene di bronzo e lo trasportarono a Bavel.

12 E quando era nell'angoscia, implorò il Creatore, il suo UL, e si umiliò grandemente davanti all'UL dei suoi padri;

13 sì, lo pregò; e il Creatore si placò con lui, ascoltò la sua supplica e lo riportò a Yashua'oleym, nel suo regno. Allora Menashe seppe che il Creatore era il Creatore.

14 Dopo questo costruì un muro fuori della città di Daoud, a ovest di Gion, nella valle, fino all'ingresso della Porta dei Pesci; e lo fece passare attorno a Of'ul, e lo sollevò molto in alto; Inoltre pose ufficiali dell'esercito in tutte le città fortificate di Yaohu'dah.

15 Tolsse gli idoli strani e l'idolo dalla Casa di UL'HIM, così come tutti gli altari che aveva costruito sulla montagna della Casa di UL'HIM e in Yashua'o-leym, e li gettò fuori città.

16 Egli riparò anche l'altare di UL'HIM, e su di esso offrì sacrifici di ringraziamento e di ringraziamento; e comandò a Yaohu'dah di sacrificare UL, il Creatore di Yaoshor'ul.

17 Tuttavia, le persone continuavano a sacrificare sugli alti luoghi, ma solo al Creatore, al loro UL.

18 Il resto degli atti di Menashe, e la sua preghiera al suo UL, e le parole dei veggenti che gli parlarono in nome del Creatore, l'UL di Yaoshor'ul erano i suoi altari e le sue immagini, e Matt'an, sacerdote di

19 Anche la sua preghiera, il modo in cui il Creatore si placò verso di lui, tutti i suoi peccati e le sue trasgressioni, i luoghi dove costruì alti luoghi e pose gli obelischi e le immagini scolpite prima di umiliarsi, ecco, sono scritti in le cronache dei veggenti.

20 E Menashe dormì con i suoi padri, e lo seppellirono in casa sua; e Ammon, suo figlio, regnò al suo posto.

21 Ammon aveva ventidue anni quando cominciò a regnare, e regnò due anni a Yashua'oleym.

22 Fece ciò che era male agli occhi del Creatore, come aveva fatto Menashe suo padre Amon sacrificò tutte le immagini scolpite che Menashe, suo padre, aveva fatto, e lo servi.

23 Ma egli non si umiliò davanti a YAOHUH, come Menashe suo padre si era umiliato; al contrario, Ammon moltiplicò i suoi crimini.

24 E i suoi servi congiurarono contro di lui, e lo uccisero in casa sua.

25 Ma il popolo del paese uccise tutti quelli che cospiravano contro il re Ammon e fece regnare al suo posto suo figlio Yaosayah.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 34

1 Yaosa'yah aveva otto anni quando cominciò a regnare, e regnò trentun anni a Yashua'oleym.

2 Fece ciò che era giusto agli occhi del Creatore e camminò nelle vie di Dao'ud, suo padre, senza deviare da loro né a destra né a sinistra.

3 Poiché nell'ottavo anno del suo regno, mentre era ancora giovane, cominciò a cercare l'UL di Dao'ud, suo padre; e nel dodicesimo anno cominciò a purificare Yaohu'dah e Yashua'oleym, dagli alti luoghi, dagli obelischi e dalle immagini scolpite e fuse.

4 Gli altari dei Baal furono demoliti davanti a lui; e rovesciò gli altari dell'incenso che erano sopra di loro; spezzò e ridusse in polvere gli obelischi e le immagini scolpite e fuse, che sparse sulle tombe di coloro che avevano loro sacrificato.

5 E bruciò le ossa dei sacerdoti sui loro altari; e purificò Yaohu'dah e Yashua'oleym.

6 E nelle città di Menashe, di Efrohim, di Shami'ul, e fino a Neftali, nelle sue desolate località tutt'intorno,

7 Demolì gli altari, ridusse in polvere gli obelischi e le immagini scolpite e demolì tutti gli altari dell'incenso in tutto il paese di Yaoshor'ul. Poi ritornò a Yashua'oleym.

8 Nel diciottesimo anno del suo regno, dopo aver purificato il paese e la casa, mandò Shafan, figlio di Azaliah, Maoseyah governatore della città e Yaoah, figlio di Jehoahaz, l'archivista, a riparare la casa di UL'HIM, il tuo UL.

9 E andarono da Hilki'yah, il sommo sacerdote, e consegnarono il denaro che era stato portato alla casa di UL'HIM e che i leviti, a guardia dell'ingresso, avevano ricevuto dalle mani di Menashe, Efrohim e tutti gli altri. il resto di Yaoshor'ul, così come tutto Yaohu'dah e Ben'yamin, e gli abitanti di Yashua'o-leyim.

10 E lo consegnarono nelle mani degli ufficiali che erano sorveglianti della Casa di UL'HIM; questi lo diedero a coloro che facevano i lavori e che lavoravano nella Casa di UL'HIM, per riparare e riparare la casa.

11 Lo diedero ai falegnami e ai costruttori per comprare pietre squadrate e legname per le giunture e per servire da travi alle case che i re dell'Eterno avevano distrutte.

12 E gli uomini lavorarono fedelmente nel lavoro; e i sorveglianti su di loro erano Yaat e Awod'yah, leviti, dei figli di Merari, così come Zochar'yah e Mesulon, dei figli dei Kehathiti, per portare avanti i lavori; e tutti i leviti che erano esperti di strumenti musicali.

13 Erano sopra i portatori e dirigevano tutti coloro che lavoravano in qualunque tipo di servizio; Tra i leviti c'erano anche gli scribi, gli ufficiali e i portinai.

14 Ora, mentre stavano tirando fuori il denaro che era stato portato alla Casa di UL'HIM, Hilki'yah, il sacerdote, trovò il libro della Legge del Creatore dato tramite Mehu'shua.

15 Hilki'yah disse a Shafan lo scriba: Ho trovato il libro della Legge nella casa di UL'HIM. E porse il libro a Safan.

16 Shafan portò il libro al re e riferì anche al re, dicendo: I tuoi servi stanno facendo tutto ciò che è stato loro ordinato.

17 Presero il denaro che fu trovato nella Casa di UL'HIM e lo consegnarono nelle mani dei sorveglianti e nelle mani di coloro che eseguivano il lavoro.

18 Anche lo scriba Shafan parlò al re, dicendo: Il sacerdote Hilkiyah mi ha dato un libro. E Safan lo lesse davanti al re.

19 Quando il re udì le parole della legge, si stracciò le vesti.

20 Allora il re comandò a Hilkiyah, ad Ahicon figlio di Shafan, ad Abdon figlio di Mica, a Shafan lo scriba e ad Ashuyah servo del re, dicendo:

21 Va', consulta il Creatore per me e per coloro che rimangono a Yaoshor'ul e a Yaohu'dah, riguardo alle parole di questo libro che è stato trovato; poiché grande è l'ira del Creatore che è stata riversata su di noi perché i nostri padri non hanno osservato la parola del Creatore, di fare secondo tutto ciò che è scritto in questo libro.

22 Allora Hilki'yah e gli inviati del re andarono dalla profetessa Huldah, moglie di Shallum, figlio di Tokat, figlio di Hasra, la custode delle vesti (ella allora abitava a Yashua'oleym nella seconda parte); e glielo hanno raccontato.

23 E lei rispose loro: Così dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Dite all'uomo che vi ha mandato da me:

24 Così dice il Creatore: Ecco, io manderò il male su questo luogo e sui suoi abitanti, anche tutte le maledizioni che sono scritte nel libro che fu letto davanti al re di Yaohu'dah.

25 Perché mi hanno abbandonato e hanno offerto incenso agli idoli, provocandomi ad ira con tutte le opere delle loro mani; perciò la mia ira si riverserà su questo luogo e non si placherà.

26 Ma al re di Yahweh, che ti ha mandato a interrogare il Creatore, questo è ciò che gli dirai: Questo è ciò che dice il Creatore, l'UL di Yaoshor'ul: Quanto alle parole che hai sentito,

27 Poiché il tuo cuore si è intenerito e ti sei umiliato davanti all'Eterno, quando hai udito le sue parole contro questo luogo e contro i suoi abitanti, ti sei umiliato davanti a me, ti sei stracciato le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ti ho ascoltato, dice il Signore. Creatore.

28 Ecco, io ti riunirò ai tuoi padri e sarai raccolto in pace presso il tuo sepolcro, e i tuoi occhi non vedranno tutto il male che farò venire su questo luogo e sui suoi abitanti. E tornarono con questa risposta al re.

29 Allora il re comandò di radunare tutti gli anziani di Yaohu'dah e Yashua'oleym;

30 E il re salì alla casa di UL'HIM, con tutti gli uomini dell'Eterno, e gli abitanti di Yashua'o-leyim, i sacerdoti, i leviti e tutto il popolo, dal più piccolo al più grande; e lesse nelle loro orecchie tutte le parole del libro del patto, che fu trovato nella Casa di UL'HIM.

31 E il re stette al suo posto e fece un patto davanti a YAHUH, di camminare dietro al Creatore e di osservare i suoi comandamenti, le sue testimonianze e i suoi statuti, con tutto il suo cuore e con tutta la sua vita, al fine di adempiere le parole del patto, che erano scritte in quel libro.

32 Fece restare saldi tutti quelli che erano a Yashua'oleym e a Ben'yamin; e gli abitanti di Yashua'oleym agirono secondo il patto del Creatore, del Creatore dei loro padri.

33 E Yaosa'yah rimosse tutte le abominazioni da tutti i paesi che appartenevano ai figli di Yaoshor'ul; e fece anche sì che tutti coloro che erano a Yaoshor'ul servissero il Creatore, il loro UL. E, mentre viveva, non hanno smesso di seguire il Creatore, l'UL dei loro genitori.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 35

1 Poi Yaosa'yah celebrò il posqayao/pasqua al Creatore in Yashua'oleym; Il posqayao/agnello pasquale veniva sacrificato il quattordicesimo giorno del primo mese.

2 E stabili i sacerdoti nei loro uffici e li incoraggiò a servire nella Casa di UL'HIM.

3 E disse ai leviti che insegnavano a tutto Yaosh-or'ul e che erano consacrati al Creatore: Collocate l'arca santa nella casa che Shua'olmoh, figlio di Dao'ud, re di Yaoshor'ul, costruì; non avrai più questo peso sulle spalle. Ora servi il Creatore, il tuo UL e il suo popolo Yaoshor'ul;

4 Preparatevi secondo le vostre case paterne e secondo le vostre divisioni, secondo il precetto di Dao'ud, re di Yaoshor'ul, e quello di Shua'olmoh, suo figlio.

5 Starai nel luogo santo secondo le divisioni delle case paterne dei tuoi fratelli, i figli del popolo, e per ogni divisione ci sia una parte di una famiglia levitica.

6 Sacrificate anche il posqayao/pasqua, santificatevi e preparatelo per i vostri fratelli, facendo secondo la parola del Creatore data attraverso Mehu'shua.

7 Ora Yaosa'yah diede ai figli del popolo, a tutti quelli che erano lì, trentamila agnelli e capretti del gregge, tutti per i sacrifici posqayao / pasquali, e tremila tori; questo veniva dalla fattoria del re.

8 Anche i loro principi fecero offerte volontarie al popolo, ai sacerdoti e ai leviti; Hilki'yah, Zochar'yah e Yeiul, capi della Casa di UL'HIM, diedero ai sacerdoti, per i sacrifici posqayao/Pasqua, duemilaseicento agnelli e capretti e trecento tori.

9 Anche Conaniah, Shema'yah e Netan'ul, suoi fratelli, e Hasab'yah, Yeiul e Yozabad, capi dei leviti, presentarono ai leviti, per i sacrifici posqayao / pasquali, cinquemila agnelli e capretti e cinquecento tori.

10 Così fu preparato il servizio, e i sacerdoti furono disposti ai loro posti, e i leviti nelle loro divisioni, secondo l'ordine del re.

11 Poi sacrificarono il posqayao/pasqua; ei sacerdoti aspergevano il sangue che ricevevano dalle mani dei leviti, e scuoiavano il bestiame.

12 E misero da parte gli olocausti per distribuirli ai figli del popolo, secondo le divisioni delle case paterne, affinché potessero offrirli al Creatore, come è scritto nel libro di Mehu'shua; e così fecero con i tori.

13 Arrostitirono il posqayao/Pasqua sul fuoco, secondo l'ordinanza; e le offerte sacre bollirono in pentole, in calderoni e in pentole, e le distribuirono prontamente a tutto il popolo.

14 Poi prepararono il necessario per sé e per i sacerdoti; poiché i sacerdoti, i figli di Aharon, erano occupati fino alla notte nell'offrire gli olocausti e il grasso; pertanto i Leviti prepararono per se stessi e per i sacerdoti, i figli di Aharon.

15 I cantori, i figli di Osaf, erano al loro posto, secondo il comando di Dao'ud, Osaf, Heman e Yedutun, il veggente del re; come anche i portini erano ad ogni porta; Non avevano bisogno di deviare dal loro servizio, perché i loro fratelli, i leviti, preparavano loro ciò che era necessario.

16 Così l'intero servizio del Creatore fu stabilito in quel giorno, per celebrare il posqayao/pasqua e per offrire olocausti sull'altare di UL'HIM, secondo l'ordine del re Yaosa'yah.

17 E i figli di Yaoshor'ul che erano lì celebrarono il posqayao/pasqua in quell'occasione e, per sette giorni, la festa dei pani azzimi.

18 Una posqayao/pasqua come questa non era mai stata celebrata a Yaoshor'ul dai tempi del profeta Shamu'ul; e nessuno dei re di Yaoshor'ul aveva celebrato un posqayao/pasqua come quello che Yaosa'yah celebrò con i sacerdoti e i leviti, e con tutti Yaohu'dah e Yaoshor'ul che erano lì, e gli abitanti di Yashua'oleym.

19 Fu nel diciottesimo anno del regno di Yaosa'yah che fu celebrato questo posqayao/pasqua.

20 Dopo tutto questo, quando Yaosayah ebbe preparato il tempio, Neco, re d'Egitto, sali per combattere contro Karchemish, lungo l'Eufrate; e Yaosa'yah gli andò incontro.

21 Neco però gli mandò messaggeri a dirgli: Che devo fare con te, re dell'Eterno? Non è contro di te che vengo oggi, ma contro la casa contro la quale faccio guerra; e il Creatore mi ha detto di sbrigarmi. Smettete di opporvi al Creatore, che è con me, affinché non vi distrugga.

22 Tuttavia Yaosa'yah non volse le spalle a lui, ma si travestì per combattere contro di lui e, non volendo ascoltare le parole di Neco, che uscivano dalla bocca del Creatore, venne a combattere nella valle di Megiddo. .

23 E gli arcieri tirarono contro il re Yaosa'yah. Allora il re disse ai suoi servi: Portatemi via di qui, perché sono gravemente ferito.

24 I suoi servi lo fecero scendere dal carro, lo caricarono sul secondo carro e lo condussero a Yashua'oleym. Morì e fu sepolto nelle tombe dei suoi genitori. E tutto Yaohu'dah e Yashua'oleym piansero Yaosa'yah.

25 Anche Yarmi'yah fece un lamento su Yaosa'yah; e tutti i cantori e i cantori hanno parlato di Yaosa'yah nei loro lamenti fino ad oggi; e li stabilirono secondo l'usanza a Yaoshor'ul; ed ecco, sono scritti nelle Lamentazioni.

26 Ora il resto degli atti di Yaosa'yah e le sue buone opere secondo ciò che è scritto nella Legge del Creatore,

27 e le sue azioni, dal primo all'ultimo, ecco, sono scritte nel libro dei re di Yaoshor'ul e Yaohu'dah.

CAPITOLI - LIBRI

[II CR] TOLDOTH PUNTATA 36

1 Il popolo del paese prese Yao'ahoz, figlio di Yaosa'yah, e lo fece re al posto di suo padre a Yashua'o-leyem.

2 Yao'ahoz aveva ventitré anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Yashua'oleym.

3 Poiché il re d'Egitto lo depose a Yashua'o-leyem e condannò il paese a pagare un tributo di cento *talenti* d'argento e un *talento* d'oro.

4 Allora il re d'Egitto nominò Uliakim, fratello di Yao'ahoz, re di Yaohu'dah e Yashua'oleym, e cambiò il suo nome in Yaocan'ahin; ma Neco prese suo fratello Yao'ahoz e lo portò in Egitto.

5 Yaocan'ahin aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Yashua'oleym; e fece ciò che era male agli occhi del Creatore, il suo UL.

6 Nebusadnezar, re di Bavel, gli si avventò contro e lo legò con catene per condurlo a Bavel.

7 Anche alcuni dei vasi della Casa di UL'HIM presero Nebushadnezar a Bavel e li posero nel suo tempio a Bavel.

8 Ora il resto degli atti di Yaocan'ahin, le abominazioni che fece e ciò che fu trovato contro di lui, ecco, sono scritti nel libro dei re di Yaoshor'ul e Yaohu'dah. E Yaocan'ahin, suo figlio, regnò al suo posto.

9 Yaocan'ahin aveva otto anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi e dieci giorni a Yashua'o-leyem; e fece ciò che era male agli occhi del Creatore.

10 La primavera successiva il re Nebushadnezar ordinò che fosse portato a Bavel, insieme ai preziosi vasi della Casa di UL'HIM; e nominò Tzaodoq'yah, il fratello di Yaocan'ahin, re di Yaohu'dah e Yashua'oleym.

11 Tzaodoq'yah aveva ventun anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Yashua'oleym.

12 E fece ciò che era male agli occhi del Creatore, il suo UL: e non si umiliò davanti al profeta Yarmi'yah, che gli parlò dal Creatore.

13 Si ribellò anche al re Nebusadnezar, che gli aveva giurato giuramento per il Creatore. Ma indurì il collo e divenne ostinato nel cuore, per non ritornare al Creatore, l'UL di Yaoshor'ul.

14 Inoltre tutti i capi sacerdoti e il popolo aumentavano sempre più la loro infedeltà, seguendo tutte le abominazioni delle genti; e contaminarono la Casa di UL'HIM, che egli aveva santificato per se stesso in Yashua'oleym.

15 E il Creatore, l'UL dei loro padri, parlava loro con insistenza tramite i suoi messaggeri, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora.

16 Ma essi si burlavano dei messaggeri del Creatore, disprezzando le loro parole e scherzando i loro profeti, finché l'ira del Creatore si levò contro il suo popolo tanto che non ci fu rimedio.

17 Perciò mandò contro di loro il re dei Caldei, il quale uccise di spada i loro giovani nella casa del suo santuario; Li ha dati tutti nelle loro mani.

18 E tutti gli utensili della Casa di UL'HIM, grandi e piccoli, i tesori della Casa di UL'HIM, e i tesori del re e dei suoi principi, portarono tutto a Bavel.

19 Inoltre bruciarono la casa di UL'HIM, demolirono le mura di Yashua'oleym, bruciarono tutti i suoi palazzi con il fuoco e distrussero tutti i suoi vasi preziosi.

20 E quelli che sfuggirono alla spada li portò a Bavel; e divennero servi suoi e dei suoi figli fino al tempo del regno di Persia,

21 per adempiere la parola del Creatore pronunciata per bocca di Yarmi'yah, finché la terra non avrà goduto i suoi sabati; si riposò per tutti i giorni della desolazione, finché furono compiuti i settant'anni.

22 Ora, nel primo anno di Kerosh re di Persia, affinché la parola del Creatore pronunciata per bocca di Yarmi'yah potesse essere adempiuta, il Creatore suscitò lo spirito di Kerosh re di Persia, così che egli la fece proclamare per tutto il suo regno, a voce e anche per iscritto, questo decreto:

23 Così dice Kerosh, re di Persia: L'UL, il Creatore, dal cielo mi ha dato tutti i regni della terra e mi ha incaricato di costruirgli una casa a Yashua'oleym, che è a Yaohu'dah. Chiunque è tra voi di tutto il suo popolo, salga e il Creatore, il suo UL, sia con lui.

CAPITOLI - LIBRI



ESTER/HADASSAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10

[E] HADASSAH 1

1 Avvenne ai giorni di Akashverosh, l'Akashverosh che regnava dall'India all'Etiopia su centoventisei province,

2 che quando il re Akashverosh sedeva sul suo trono nel suo regno a Susan, la capitale,

3 Nel terzo anno del suo regno, offrì un banchetto a tutti i suoi principi e ai suoi servi, avendo così davanti a sé il potere di Persia e di Media, i nobili e i funzionari delle province.

4 In quella occasione mostrò le ricchezze del suo glorioso regno e lo splendore della sua eccellente grandezza, per molti giorni, cioè centottanta giorni.

5 Passati quei giorni, il re diede un banchetto a tutto il popolo che era a Susanna la capitale, grandi e piccoli, per sette giorni, nel cortile del giardino del palazzo reale.

6 Le tende erano di stoffa bianca, verde e celeste, legate con cordoni di bisso e porpora a un anello d'argento e colonne di marmo; i letti erano d'oro e d'argento su un pavimento a mosaico di porfido, marmo, madreperla e pietre preziose.

7 Gli uomini bevevano da coppe d'oro, diverse l'una dall'altra; e vi era vino reale in abbondanza, secondo la generosità del re.

8 E bevvero come prescritto, senza costrizione; poiché il re aveva ordinato a tutti gli ufficiali del palazzo di fare secondo la volontà di ciascuno.

9 Anche la regina Vasti diede un banchetto alle donne nel palazzo del re Akashverosh.

10 Il settimo giorno, il re, quando il suo cuore si rallegrò per il vino, mandò Meuman, Bizta, Harbona, Bigta, Abagta, Zetar e Carcahs, i sette eunuchi che prestavano servizio alla presenza del re Akashverosh,

11 che condussero la regina Vashti alla presenza del re, indossando la corona reale, per mostrare al popolo e ai principi la sua bellezza, perché era molto bella.

12 La regina Vasti, tuttavia, rifiutò di obbedire all'ordine del re dato tramite gli eunuchi; Perciò il re si adirò moltissimo e si accese d'ira.

13 Allora il re interrogò i saggi che conoscevano i tempi (perché così si svolgevano gli affari del re, alla presenza di tutti quelli che conoscevano la Legge e la legge);

14 e quelli più vicini a lui erano: Carsena, Shethar, Admata, Tarsis, Meres, Marsena, Memucan, i sette principi di Persia e di Media, che videro il volto del re e occuparono i primi seggi nel regno)

15 cosa si dovrebbe fare, secondo la Legge, alla regina Vashti, per non aver adempiuto all'ordine del re Akashverosh dato tramite gli eunuchi.

16 Memucan rispose alla presenza del re e dei principi: Non solo contro il re ha peccato la regina Vashti, ma anche contro tutti i principi e contro tutto il popolo che è in tutte le province del re Akashverosh.

17 Poiché ciò che la regina fece verrà a conoscenza di tutte le donne, inducendole a disprezzare i loro mariti quando si dice: Il re Akashverosh ordinò che la regina Vashti fosse condotta davanti a lui, e lei non venne.

18 E in questo stesso giorno le principesse di Persia e di Media, quando sentiranno ciò che ha fatto la regina, diranno la stessa cosa a tutti i principi del re; e quindi ci sarà molto disprezzo e indignazione.

19 Se così piace al re, venga emanato da lui un editto reale e sia scritto tra le leggi dei Persiani e dei Medi in modo che non venga modificato, in modo che Vashti non entri più alla presenza del re Akashverosh, e il re cederà i diritti della sua regina a un'altra che sia migliore di lei.

20 E quando il decreto emanato dal re sarà pubblicato in tutto il suo regno, per quanto grande sia, tutte le donne onoreranno i loro mariti, sia nobili che umili.

21 Questo consiglio parve buono al re e ai principi; e il re fece secondo la parola di Memucan,

22 mandando lettere a tutte le province del re, a ciascuna provincia secondo il suo modo di scrivere e a ciascun popolo secondo la sua lingua, comandando a ciascuno di essere un Creatore in casa sua e di parlare secondo la lingua del suo popolo.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 2

1 Dopo che queste cose furono finite e la sua ira si fu placata, il re Akashverosh si ricordò di Vashti, di ciò che aveva fatto e di ciò che era stato decretato riguardo a lei.

2 Allora i servitori del re che lo servivano dissero: «Si cerchino per il re fanciulle vergini e belle».

3 Il re porrà in tutte le province del suo regno degli ufficiali per radunare tutte le vergini e le belle ragazze della capitale Susanna, nella casa delle donne, sotto la custodia di Hegai, eunuco del re, guardiano delle donne; e dare loro i loro cosmetici.

4 E la fanciulla che piacerà al re diventerà regina al posto di Vashti. E questo parve bene al re; e lo ha fatto.

5 Ora c'era a Susan, la capitale, un certo ebreo, un Benyamita, il cui nome era Mardocheo, figlio di Yair, figlio di Scimei, figlio di Kish,

6 che erano stati presi da Yashua'oleym con i prigionieri che erano stati deportati con Yaocan'yah, re di Yaohu'dah, che Nebushadnezar, re di Bavel, aveva trasportato.

7 Aveva allevato Had'ssah, cioè Ester, figlia di suo zio, perché non aveva né padre né madre; ed era una fanciulla snella e bella; e quando suo padre e sua madre morirono, Mardocheo la prese come sua figlia.

8 Quando l'ordine del re e il suo editto furono resi noti, e molte fanciulle si radunarono nella capitale Susan, sotto la custodia di Egai, condussero anche Ester al palazzo del re, sotto la custodia di Egai, la guardiana delle donne.

9 E la fanciulla gli piacque e ottenne il suo favore; pertanto si affrettò a darle i cosmetici e il cibo dovuto, nonché sette fanciulle scelte dal palazzo del re; e la fece passare con le sue ancelle nel posto migliore nella casa delle donne.

10 Ester però non aveva dichiarato il suo popolo né i suoi parenti, perché Mardocheo le aveva comandato di non dichiararli.

11 Ogni giorno Mardocheo si recava davanti al cortile della casa delle donne per informarla come stava Ester e cosa le accadeva.

12 Ora, quando venne il turno per ciascuna fanciulla di venire dal re Akashverosh, dopo aver fatto a ciascuna come prescritto per le donne, per dodici mesi (poiché in questo modo erano compiuti i giorni dei loro preparativi, cioè sei mesi con olio di mirra e sei mesi con spezie e unguenti in uso tra le donne);

13 Così la fanciulla venne dal re e le diede tutto ciò che voleva portare con sé dalla casa delle donne al palazzo del re;

14 Ella rientrò nel pomeriggio e la mattina dopo ritornò nella seconda casa delle donne, sotto la custodia di Shaashgaz, eunuco del re, guardiano delle concubine; Non tornava più dal re, a meno che il re non lo desiderasse, e fu chiamata per nome.

15 Quando Ester, figlia di Abiail, zio di Mardocheo, che l'aveva presa come figlia, venne ad andare dal re, non chiese altro che ciò che le aveva assegnato Egai, eunuco del re, guardiano delle donne. Ma Ester ha trovato favore agli occhi di tutti coloro che l'hanno vista.

16 Ester fu condotta dal re Akashverosh, nel palazzo reale, nel decimo mese, che è il mese di Tebet, nel settimo anno del suo regno.

17 E il re amò Ester più di tutte le donne, ed ella ottenne presso di lui grazia e favore più di tutte le vergini; tanto che le pose sul capo la corona reale e la fece regina al posto di Vasti.

18 Allora il re diede un grande banchetto a tutti i suoi principi e ai suoi servitori; era un banchetto in onore di Ester; e concesse aiuti alle province, e fece doni con regale liberalità.

19 Quando le vergini si riunirono per la seconda volta, Mardocheo sedeva alla porta del re.

20 Ester però non aveva dichiarato la sua parentela né il suo popolo, come Mardocheo le aveva ordinato, poiché obbedì agli ordini di Mardocheo come quando era stata allevata in casa sua.

21 In quei giorni, mentre Mardocheo sedeva alla porta del re, due degli eunuchi del re, guardie della porta, Bigtan e Teresh, si indignarono e cercarono di togliere la vita al re Akashverosh.

22 E questo venne a conoscenza di Mardocheo, ed egli lo rivelò alla regina Ester; ed Ester lo riferì al re a nome di Mardocheo.

23 Dopo che la cosa fu investigata e risultata vera, tutti e due furono impiccati; e questo fu scritto nel libro delle Cronache davanti al re.

CAPITOLI - LIBRI

[E_T] HADASSAH 3

1 Dopo queste cose il re Akashverosh magnificò Haman, figlio di Hamedata l'Agaghita, e lo esaltò, ponendolo al suo posto al di sopra di tutti i principi che erano con lui.

2 E tutti i servitori del re che erano alla porta del re si prostrarono e si prostrarono davanti ad Haman, perché il re gli aveva comandato riguardo a lui; ma Mardocheo non si inchinò né si prostrò.

3 Allora i servi del re che erano alla porta del re dissero a Mardocheo: "Perché trasgredisci l'ordine del re?"

4 E avvenne che, quando gli riferirono questo giorno dopo giorno, ed egli non li ascoltò, lo riferirono ad Haman, per vedere se la condotta di Mardocheo sarebbe stata tollerata; poiché aveva dichiarato loro di essere ebreo.

5 Quando Haman vide che Mardocheo non si inchinava né si prostrava davanti a lui, fu pieno di ira.

6 Ma gli sembrava poco togliere la vita a Mardocheo da solo; poiché il popolo di Mardocheo lo aveva dichiarato. Per questo motivo Haman cercò di distruggere tutti gli ebrei, il popolo di Mardocheo, che erano in tutto il regno di Akashverosh.

7 Nel primo mese, che è il mese di *Nisan*, nel dodicesimo anno del re Akashverosh, Pur, cioè la sorte, fu tirata davanti ad Haman, per ciascun giorno e per mese, fino al dodicesimo, che è il mese di *Adar*.

8 E Haman disse al re Akashverosh: In tutte le province del tuo regno c'è un popolo sparso e disperso tra il popolo, le cui leggi sono diverse dalle leggi di tutto il popolo e che non osservano le leggi del re; quindi non conviene al re tollerarlo.

9 Se così piace al re, stabilisca che sia distrutto; e pagherò diecimila *talenti* d'argento agli incaricati degli affari del re, per raccogliarli nel tesoro del re.

10 Allora il re si tolse l'anello dal dito e lo diede ad Haman, figlio di Hamedata, l'Agaghita, nemico dei Giudei;

11 Allora il re disse ad Haman: «Questo argento è stato dato a te e a questo popolo, perché tu faccia con loro ciò che sembrerà bene ai tuoi occhi.

12 Allora i segretari del re furono chiamati nel primo mese, il tredici giorno dello stesso, e, dopo ogni ordine di Haman, scrissero ai satrapi del re, ai governatori di tutte le province e ai governatori. principi di tutti i popoli; a ciascuna provincia secondo il suo modo di scrivere, e a ciascun popolo secondo la sua lingua; nel nome del re era scritto Akashverosh, e con l'anello del re fu sigillato.

13 Furono inviate lettere per posta a tutte le province del re, allo scopo di distruggere, uccidere e far perire tutti i Giudei, giovani e vecchi, bambini e donne, lo stesso giorno, il tredici del dodicesimo mese, che è il mese di *Adar* e per saccheggiare i loro beni.

14 Una copia del documento doveva essere pubblicata come decreto in ogni provincia, affinché tutto il popolo fosse preparato per quel giorno.

15 I corrieri partirono in fretta secondo l'ordine del re, e il decreto fu proclamato a Susan, la capitale. Allora il re e Haman si sedettero a bere, ma la città di Susan era perplessa.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 4

1 Quando Mardocheo seppe tutto quello che era accaduto, si stracciò le vesti, si vesti di sacco e di cenere e uscì in mezzo alla città, lanciando un grido forte ed amarissimo; 2 e giunsero alla porta del re, perché nessuno che indossasse un sacco poteva entrare per la porta del re.

3 In tutte le province dove giunsero gli ordini del re e i suoi decreti, ci fu tra i Giudei un grande lutto con digiuni, pianti e lamenti; e molti giacevano coperti di sacco e di cenere.

4 Quando vennero le ancelle di Ester e gli eunuchi glielo riferirono, la regina fu molto triste; e mandò delle vesti a Mardocheo, affinché, dopo averlo spogliato del sacco, glielo mettesse addosso; lui, tuttavia, non lo accettò.

5 Allora Ester mandò a chiamare Hathach, uno degli eunuchi del re, che egli aveva incaricato di servirla, e lo mandò a Mardocheo per sapere che cosa fosse questo e perché fosse accaduto.

6 Allora Hathach uscì verso Mardocheo sulla piazza della città, davanti alla porta del re; 7 Mardocheo gli raccontò tutto quello che gli era accaduto e la somma esatta del denaro che Haman aveva promesso di versare nel tesoro del re per la distruzione dei Giudei.

8 Gli diede anche una copia del decreto scritto che era stato pubblicato in Susan per distruggerli, affinché potesse mostrarlo a Ester e spiegarglielo, ordinandole di andare dal re e chiedergli misericordia e fare suppliche. al suo popolo.

9 Allora Hathach venne e riferì a Ester le parole di Mardocheo.

10 Allora Ester parlò ad Hathach, dicendogli di dire a Mardocheo:

11 Tutti i servitori del re e il popolo delle province del re sanno che per ogni uomo o donna che si presenta alla presenza del re senza essere stato convocato, c'è una sola condanna, quella di morte, a meno che il re non gli stende lo scettro d'oro, che possa vivere; ma sono trenta giorni che non sono stato chiamato dal re.

12 E riferirono a Mardocheo le parole di Ester.

13 Allora Mardocheo disse loro di rispondere a Ester: Non pensate che, poiché siete nel palazzo del re, avrete più fortuna di scampare di tutti gli altri Giudei.

14 Poiché, se adesso rimarrai completamente muto, verrà per i Giudei un aiuto e una liberazione da un'altra parte, ma tu e la casa di tuo padre perirete; e chissà se non per un tempo come questo sei arrivato nel regno?

15 Di nuovo Ester comandò loro di rispondere a Mardocheo:

16 Andate, radunate tutti i Giudei che sono a Susan, e digiunate per me, e non mangiate né bevete per tre giorni, né notte né giorno; e anche io e le mie ancelle digiuneremo in questo modo. Allora andrò dal re, anche se questo non è secondo la Legge; e se muoio, muoio.

17 Allora Mardocheo andò e fece tutto ciò che Ester gli aveva comandato.

CAPITOLI - LIBRI

[E] HADASSAH 5

1 Il terzo giorno Ester si vestì delle vesti regali e si presentò nel cortile interno del palazzo del re, di fronte alla camera del re; e il re sedeva sul suo trono, nella sala reale, di fronte all'ingresso.

2 E avvenne che, quando il re vide la regina Ester, in piedi nella corte, ella gli ottenne il favore; e il re tese a Ester lo scettro d'oro che aveva in mano. Allora Ester si avvicinò e toccò la punta dello scettro.

3 Allora il re le disse: Che succede, regina Ester? Qual è la tua petizione? Ti sarà data fino alla metà del regno.

4 Ester rispose: Se così piace al re, vieni oggi con Haman al banchetto che ho preparato per il re.

5 Allora il re disse: «Fai sbrigare Haman, affinché sia fatta la volontà di Ester». Allora il re e Haman vennero al banchetto che Ester aveva preparato.

6 Di nuovo il re disse a Ester durante il banchetto del vino: Qual è la tua richiesta? e ti sarà concesso; e qual è la tua preghiera? e ti sarà dato, anche se fosse la metà del regno.

7 Ester rispose, dicendo: Ecco la mia petizione e il mio appello:

8 Se ho trovato il favore del re e se sembra bene al re di concedermi la mia richiesta e di esaudirla, venga il re con Haman al banchetto che preparerò loro e domani farò come previsto. alla parola del re.

9 Così quel giorno Haman uscì allegro e di buon umore; ma quando vide Mardocheo alla porta del re e non si alzava né tremava davanti a lui, Haman fu pieno di ira contro Mardocheo.

10 Tuttavia Haman si trattenne e se ne andò a casa; mandò a chiamare i suoi amici e Zéres, sua moglie.

11 E Haman raccontò loro la gloria delle sue ricchezze, la moltitudine dei suoi figli, e tutto ciò in cui il re lo aveva esaltato, e come lo aveva esaltato al di sopra dei principi e dei servitori del re.

12 E aggiunse: La regina Ester non fece venire nessuno col re al banchetto da lei preparato, eccetto me; e anche per domani sono invitato da lei insieme al re.

13 Ma tutto questo non mi soddisfa finché vedo Mardocheo il giudeo seduto alla porta del re.

14 Allora Zerez, sua moglie, e tutti i suoi amici gli dissero: «Si faccia una forca alta cinquanta *cubiti*, e domattina dirai al re che Mardocheo vi sarà impiccato; e poi entra lieto col re al banchetto. E questo consiglio piacqué ad Haman, che ordinò che fosse costruita la forca.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 6

- 1 Quella stessa notte il sonno fuggì dal re; poi ordinò di portare il libro delle cronache, che furono lette davanti al re.
- 2 Si trovò scritto che Mardocheo aveva denunciato Bigtan e Teresh, due eunuchi del re, guardie della porta, che avevano cercato di togliere la vita al re Akashverosh.
- 3 E il re domandò: Quale onore, o dignità, fu conferito a Mardocheo da Questo? I servitori del re che lo servivano risposero: Non gli è stato fatto nulla.
- 4 Allora il re disse: Chi c'è nella corte? Ora Haman era appena entrato nel cortile esterno del palazzo reale per parlare al re, affinché Mardocheo potesse essere impiccato sulla forca che aveva preparato per lui.
- 5 E i servitori del re gli risposero: Ecco, Haman aspetta nel cortile. E il re gli disse di entrare.
- 6 Allora Aman entrò. Il re gli chiese: cosa sarà fatto all'uomo che il re si compiace di onorare? Allora Haman si disse: Chi vorrebbe il re onorare più di me?
- 7 Allora Haman disse al re: Poiché l'uomo che il re vuole onorare,
- 8 Si portino gli abiti regali che indossava il re, si porti il cavallo che il re cavalca abitualmente e gli si metta sul capo una corona reale;
- 9 Si diano le vesti e il cavallo nelle mani di uno dei principi più nobili del re, si vesta l'uomo che il re vuole onorare, lo si faccia cavalcare per la piazza della città e si proclami davanti a lui: Questo è come si fa all'uomo che il re vuole onorare!
- 10 Allora il re disse ad Haman: «Affrettati, prendi le vesti e il cavallo come hai detto, e fa questo a Mardocheo il Giudeo, che siede alla porta del re; e non lasciare che nulla di ciò che hai detto fallisca.
- 11 Allora Haman prese le vesti e il cavallo, vestì Mardocheo, lo fece cavalcare per la piazza della città e proclamò davanti a lui: Così si fa all'uomo che il re si compiace di onorare!
- 12 Dopo questo Mardocheo ritornò alla porta del re; ma Haman si ritirò in fretta a casa sua, addolorato e con il capo coperto.
- 13 E Haman raccontò a sua moglie Zeresh e a tutti i suoi amici tutto quello che gli era accaduto. Allora i suoi saggi e sua moglie Zeresh gli dissero: Se Mardocheo, davanti al quale hai già cominciato a cadere, è della stirpe dei Giudei, tu non prevarrai contro di lui, ma certamente cadrà davanti a lui.
- 14 Mentre ancora parlavano con lui, arrivarono gli eunuchi del re e si affrettarono a condurre Haman al banchetto che Ester aveva preparato.

[ET] HADASSAH 7

- 1 Allora il re e Haman andarono a banchettare con la regina Ester.
- 2 Il secondo giorno, durante il banchetto del vino, il re disse ancora a Ester: Che cosa chiedi, regina Ester? e ti sarà concesso; e qual è la tua preghiera? Ti sarà data fino alla metà del regno.
- 3 Allora la regina Ester rispose e disse: O re! Se ho ottenuto il tuo favore, e se sembra bene al re, mi sia concessa la vita, questa è la mia richiesta, e popolo mio, questa è la mia preghiera;
- 4 perché siamo stati venduti, io e il mio popolo, per essere distrutti, uccisi e sterminati; Se ci avessero ancora venduti per servi e serve, sarei rimasto in silenzio, anche se l'avversario non avrebbe potuto compensare la perdita del re.
- 5 Allora il re Akashverosh parlò e disse alla regina Ester: Chi è costui, e dov'è costui, il cui cuore lo ha spinto a fare questo?
- 6 Ester rispose: Avversario e nemico, questo malvagio Haman! Allora Haman fu terrorizzato davanti al re e alla regina.

7 E il re, nella sua ira, si alzò dal banchetto del vino ed entrò nel giardino del palazzo; Haman, tuttavia, rimase a implorare la regina Ester per la sua vita, perché vide che il male era già stato deciso per lui dal re.

8 Ora il re tornò dal giardino del palazzo alla sala del banchetto del vino; e Haman era caduto prostrato sul letto su cui giaceva Ester. Allora il re disse: Vorrebbe anche lui violentare la regina davanti a me a casa mia? Quando questa parola uscì dalla bocca del re, coprirono il volto di Haman.

9 Allora Harbonah, uno degli eunuchi al servizio del re, disse: «Ecco, la forca alta cinquanta *cubiti* che Haman aveva fatto per Mardocheo, che parlava in difesa del re, è vicino alla casa di Haman. Allora il re disse: Impiccatelo.

10 Allora lo appesero alla forca che aveva preparato per Mardocheo. Poi la rabbia del re si calmò.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 8

1 In quello stesso giorno il re Akashverosh diede alla regina Ester la casa di Haman, il nemico dei Giudei. E Mardocheo si presentò davanti al re, perché Ester aveva dichiarato chi era.

2 Il re si tolse l'anello che aveva preso ad Haman e lo diede a Mardocheo. Ed Ester mise a capo della casa di Haman Mardocheo.

3 Ester parlò di nuovo davanti al re e, gettandosi ai suoi piedi, lo pregò con le lacrime di revocare la malvagità di Haman l'Agaghita e il piano che aveva architettato contro i Giudei.

4 Allora il re porse a Ester lo scettro d'oro. Ester allora si alzò e si presentò davanti al re,

5 Egli disse: Se così piace al re, e se ho ottenuto il suo favore, e se la cosa sta bene al re, e se gli piaccio, sia scritto che le lettere ideate da Haman, figlio di Hamedata, siano revocate, l'Agaghita, che scrisse per sterminare i Giudei che sono in tutte le province del re.

6 Poiché come posso vedere la calamità che si abatterà sul mio popolo? o come posso vedere la distruzione dei miei parenti?

7 Allora il re Akashverosh disse alla regina Ester e a Mardocheo l'ebreo: Ecco, io ho dato la casa di Haman a Ester, e l'hanno impiccato, perché ha steso le mani contro i Giudei.

8 Scriverai anche dei Giudei a nome del re, come ti sembrerà bene, e lo sigillerai con l'anello del re; poiché un documento scritto a nome del re e sigillato con l'anello del re non è revocabile.

9 Allora furono chiamati i segretari del re in quel tempo, il ventitreesimo giorno del terzo mese, che è il mese di Sivan; ed era scritto secondo tutto ciò che Mardocheo aveva comandato riguardo agli ebrei, ai satrapi, ai governatori e ai principi delle province che si estendevano dall'India all'Etiopia, centoventisette province, per ciascuna provincia secondo il suo modo di scrivere, e ad ogni popolo secondo la sua lingua; e anche ai Giudei secondo il loro modo di scrivere e secondo la vostra lingua.

10 Mardocheo scrisse le lettere a nome del re Akashverosh e, sigillandole con l'anello del re, le inviò per mezzo di corrieri a cavallo, che montavano cavalli usati nel servizio reale e che provenivano dall'allevamento di cavalli del re.

11 In queste lettere il re dava il permesso ai Giudei che erano in ciascuna città di radunarsi e prepararsi per difendere la propria vita, e di distruggere, uccidere e sterminare, insieme tutte le forze del popolo e della provincia che volevano attaccarli con i loro piccoli e le loro mogli e saccheggiano i loro beni,

12 lo stesso giorno, in tutte le province del re Akashverosh, il tredicesimo giorno del dodicesimo mese, che è il mese di *Adar*.

13 E una copia della lettera, che doveva essere pubblicata come decreto in tutte le province, fu pubblicata tra tutto il popolo, affinché i Giudei fossero preparati per quel giorno a vendicarsi dei loro nemici.

14 Allora i corrieri partirono su cavalieri impiegati nel servizio reale, affrettati e spinti dall'ordine del re; e il decreto fu proclamato a Susan, la capitale.

15 Allora Mardocheo uscì dalla presenza del re, vestito di porpora e di porpora reale, portando una grande corona d'oro e una veste di lino finissimo e di porpora; e la città di Susan si rallegrò e si rallegrò.

16 E per i Giudei ci fu luce e letizia, gioia e onore.

17 Anche in ogni provincia e in ogni città, dovunque giungevano l'ordine del re e il suo decreto, vi era gioia ed allegrezza tra i Giudei, banchetti e feste; e molti abitanti del paese divennero Giudei, perché il timore dei Giudei era caduto su di loro.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 9

1 Ora, nel dodicesimo mese, che è il mese di *Adar*, il tredici del mese in cui stavano per essere eseguiti l'ordine del re e il suo decreto, nel giorno in cui i nemici dei Giudei si aspettavano di essere sconfitti, distrutti da loro, avvenne il contrario, così che gli ebrei furono coloro che si crearono da coloro che li odiavano.

2 Allora i Giudei si radunarono nelle loro città, in tutte le province del re Akashverosh, per mettere le mani su coloro che cercavano di far loro del male; e nessuno poteva resistergli, perché la paura era caduta su tutta quella gente.

3 E tutti i principi delle province, i satrapi, i governatori e quelli che amministravano gli affari del re aiutarono i Giudei, perché il timore di Mardocheo era caduto su di loro.

4 Poiché Mardocheo era grande nella reggia e la sua fama si diffondeva in tutte le province, perché quell'uomo diventava sempre più potente.

5 Allora i Giudei colpirono con la spada tutti i loro nemici, uccidendoli e distruggendoli; e quelli che li odiavano li trattavano come volevano.

6-10 Nella sola Susa uccisero cinquecento uomini. Uccisero anche i dieci figli di Haman (figlio di Hamedata), il grande nemico degli Yaohu'din. Erano: Parsandata, Dalfom, Aspata, Porata, Adalia, Aridata, Parmasta, Arisai, Aridai e Vaizata. Ma non hanno toccato le loro proprietà.

11 In quello stesso giorno venne a conoscenza del re il numero degli uccisi nella capitale Susanna.

12 E il re disse alla regina Ester: A Susan, la capitale, i Giudei hanno ucciso e distrutto cinquecento uomini e i dieci figli di Haman; cosa non avrebbero fatto nelle altre province del re? Ora, qual è la tua petizione? e ti sarà concesso; e qual è la tua preghiera? e verrà data risposta.

13 Ester rispose: Se così piace al re, concedi ai Giudei che sono a Susan di fare domani secondo il decreto di oggi; e siano appesi al patibolo i dieci figli di Haman.

14 Allora il re ordinò che fosse fatto ciò; e fu pubblicato in un editto in Susan, e i dieci figli di Haman furono impiccati.

15 Anche i Giudei che erano a Susan si radunarono il quattordici giorno del mese di *Adar* e uccisero a Susan trecento uomini; ma non tesero la mano al bottino.

16 Allo stesso modo anche il resto dei Giudei che erano nelle province del re si radunarono e partirono per difendere la propria vita e trovarono riposo dai loro nemici, uccidendo settantacinquemila persone che li odiavano; ma non tesero la mano al bottino.

17 Ciò avvenne il tredici del mese di *Adar*; il quattordicesimo giorno si riposarono e ne fecero un giorno di festa e di gioia.

18 Ma i Giudei che erano a Susan si radunarono il tredicesimo giorno così come il quattordicesimo giorno; e si riposarono il quindicesimo, facendone un giorno di festa e di gioia.

19 Perciò i Giudei dei villaggi che abitano nelle città senza mura considerano il quattordicesimo giorno del mese di *Adar* un giorno di gioia, di feste e di feste, e un giorno in cui si scambiano porzioni scelte.

20-22 Mardocheo scrisse queste cose e inviò lettere a tutti i Giudei che erano in tutte le province del re Akashverosh, vicini e lontani, ordinando loro di osservare il quattordicesimo giorno del mese di *Adar* e il quindicesimo giorno. della stessa cosa ogni anno, come i giorni in cui i Giudei ebbero riposo dai loro nemici, e il mese in cui la loro tristezza si mutò in gioia, e il loro lutto in giorno di festa, affinché potessero farne giorni di festa e di festa. di gioia, e di mandarsi a vicenda porzioni scelte e doni ai poveri.

23 E i Giudei si impegnarono a fare come avevano già cominciato, e come Mardocheo aveva loro scritto;

24 perché Haman, figlio di Hamedata l'Agaghita, nemico di tutti i Giudei, aveva intenzione di distruggere i Giudei, e aveva gettato Pur, cioè la sorte, per devastarli e distruggerli;

25 Ma quando questo fu presentato al re, ordinò per lettera che il piano malvagio che Haman aveva ordito contro i Giudei cadesse sulla sua testa e che lui e i suoi figli fossero impiccati al patibolo.

26 Perciò quei giorni furono chiamati Purim, dal nome Pur. perciò, a causa di tutte le parole di quella lettera, di ciò che avevano testimoniato in merito e di ciò che era loro accaduto,

27 I Giudei si impegnarono e si impegnarono, insieme ai loro discendenti e a tutti quelli che si sarebbero uniti a loro, a non mancare di osservare questi due giorni, secondo quanto era scritto su di loro e secondo il tempo stabilito, ogni anno.

28 e per far sì che questi giorni siano ricordati e custoditi da ogni generazione, famiglia, provincia e città; e che questi giorni di Purim non sarebbero stati revocati tra gli ebrei, e che il loro ricordo non sarebbe mai scomparso tra i loro discendenti.

29 Allora la regina Ester, figlia di Abihail, e il giudeo Mardocheo scrissero lettere con ogni autorità per confermare questa seconda lettera riguardante Purim,

30 e li mandò a tutti i Giudei nelle centoventisette province del regno di Akashverosh, con parole di pace e di verità,

31 per confermare questi giorni di Purim nei loro tempi fissati, come il Giudeo Mardocheo e la regina Ester avevano loro comandato, e come avevano obbligato se stessi e i loro discendenti riguardo ai loro digiuni e ai loro lamenti.

32 L'ordine di Ester confermò ciò che riguardava Purim; e questo fu registrato negli annali.

CAPITOLI - LIBRI

[ET] HADASSAH 10

1 Il re Akashverosh impose tributi alla terra e alle isole del mare.

2 Tutte le gesta della sua potenza e del suo valore e il racconto completo della grandezza di Mardocheo con cui il re lo esaltò, non sono scritti nel libro degli annali dei re di Media e di Persia?

3 Poiché Mardocheo il Giudeo era secondo dopo il re Akashverosh, e grande tra i Giudei, e stimato dalla moltitudine dei suoi fratelli, perché cercava il benessere del suo popolo e parlava per la pace di tutta la sua nazione.

CAPITOLI - LIBRI



NUOVO TESTAMENTO [IL PATTO RINNOVATO]

B'HIT HADASHA [NT]



- INTERSTIZIO -



MATTHEW/MATT'YAOHUH

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28

[Mt] MATT'YAOHUH 1

1 Libro della genealogia di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, figlio di Dao'ud, figlio di Abrul'han.

2 Ad Abrul'han nacque Yatzh'aq; a Yatzh'aq nacque Yah'kof; a Yah'kof nacquero Yaohu'dah e i suoi fratelli;

3 a Yaohu'dah nacquero da Tamar, Peretz e Zerah; Peretz è nato Hezron; a Hezron nacque Aharon;

4 Aharon nacque Aminaodab; ad Aminaodab nacque Nashon; Nashon è nato Salmon;

5 Salmon nacque da Rahab, Booz; a Booz nacque Obed da Ruth; Obed è nato Yaoshai;

6 e a Yaoshai nacque il re Dao'ud. Dao'ud nacque Shua'olmoh dalla donna che era stata Uri'yah;

7 a Shua'olmoh nacque Ro'eboan; a Ro'eboan nacque Ab'yah; Nacque Ab'yah e nacque Osaf;

8 da Osaf nacque Yao'shuafat; a Yao'shuafat nacque Yaoron; a Yaoron, Usi'yah;

9 da Usi'yah nacque Yoaton; Yoaton è nato Ahoz; ad Ahoz nacque Kozoq'yah;

10 a Kozoq'yah nacque Menashe; a Menashe nacque Ammon; ad Ammon nacque Yaosa'yah;

11 da Yaosa'yah nacquero Yaocan'yah ed i suoi fratelli, al momento della deportazione a Bavel.

12 Dopo la deportazione a Bavel, nacque Yaocan'yah, Shealti'ul; a Shealti'ul nacque Zerubab'ul;

13 da Zerubab'ul nacque Abiud; ad Abiud nacque Uliakim; Uliakim è nato Azor;
14 Ad Azor nacque Tzaodq; Tzaodoq è nato Aquim; Ul'iod nacque da Aquim;
15-16 Ul'iod nasce Ul'ozor; a Ul'ozor nacque Matt'an; a Matt'an nacque Yah'kof; e da Yah'kof nacque Yao'saf, padre di Maoro'hen, da cui nacque YAOHU'SHUA, hol'Mehushkyah [il Messia].
17 Così tutte le generazioni, da Abrul'han a Dao'ud, sono quattordici generazioni; e da Dao'ud alla deportazione a Bavel, quattordici generazioni; e dalla deportazione a Bavel alla Mehushkyah, quattordici generazioni.
18 Ora la nascita di Yao'shua hol'Mehushkyah avvenne così: Maoro'hem, sua madre, era sposata con Yao'saf, ma, sebbene fosse ancora giovane, rimase incinta per il potere di hol kod'shua Ruk' ah (lo Spirito Santo).
19 E poiché Yao'saf, suo marito, era giusto e non voleva screditarla, intendeva lasciarla segretamente.
20 E mentre concepiva questo, ecco, in sogno un Molaok/Angelo di UL'HIM gli apparve, dicendo: Yao'saf, figlio di Dao'ud, non aver paura di ricevere Maoro'hem, tua moglie, per ciò che è nella sua generazione viene dallo Spirito Santo;
21 Ella partorirà un figlio e lo chiamerai YAOHU'SHUA; poiché salverà il suo popolo dai suoi peccati.
22 Ora tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Creatore per mezzo del profeta:
23 Ecco, la GIOVANE concepirà e partorirà un figlio, che sarà chiamato IMANU'UL, che è tradotto: il Creatore con noi.
24 E Yao'saf, dopo essersi svegliato dal sonno, fece come il Molaok/Angelo di UL'HIM gli aveva comandato, e ricevette sua moglie;
25 e non si unì a lei finché non ebbe partorito un figlio; e chiamò il suo nome YAOHU'SHUA.

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 2

1 Ora, quando Yaohu'shua nacque a Beit'lekhem di Yaohu'dah, al tempo del re Erode, ecco, dei maghi vennero a Yashua'oleym dall'oriente e chiesero:
2 Dov'è il re dei Giudei che è nato? poiché da oriente abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo.
3 All'udire ciò, il re Erode restò turbato e tutto Yashua'oleym con lui;
4 e, radunati tutti i capi sacerdoti e gli scribi del popolo, chiese loro dove sarebbe nato l'hol'Mehushkyah.
5 Gli risposero: A Beit'lekhem di Yaohu'dah; poiché così è scritto dal profeta:
6 E tu, Beit'lekhem, paese di Yaohu'dah, non sei affatto la minima tra le principali città di Yaohu'dah; perché da te verrà la Guida che pascerà il mio popolo di Yaoshor'ul.
7 Allora Erode chiamò di nascosto i saggi e s'informò da loro esattamente sul tempo in cui era apparsa la stella;
8 e, mandandoli a Beit'lekhem, disse loro: Andate e informatevi diligentemente del ragazzo; e quando lo troverai, condividilo con me, affinché anch'io possa andare ad adorarlo.
9 Udito il re, partirono; ed ecco, la stella che avevano visto in oriente andava davanti a loro finché, quando arrivò, si fermò sul luogo dove si trovava il bambino.
10 Quando videro la stella, si rallegrarono di grande gioia.
11 Ed entrati nella casa, videro il bambino con Maoro'hem sua madre, e prostratisi lo adorarono; e aperti i loro tesori gli offrirono doni: oro, incenso e mirra.
12 Ora, avvertiti in sogno da una rivelazione divina di non tornare da Erode, per un'altra strada tornarono in patria.
13 E quando se ne furono andati, ecco, un Molaok/Angelo di UL'HIM apparve in sogno a Yao'saf, dicendo: Alzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta lì finché non te lo dirò. ; perché Erode cercherà il ragazzo e lo ucciderà.

14 Allora egli si alzò, prese di notte il bambino e sua madre e partì per l'Egitto.
15 e li rimase fino alla morte di Erode, affinché si adempisse ciò che era stato detto dal Creatore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio Figlio.
16 Allora Erode, vedendosi ingannato dai maghi, si adirò molto e ordinò di uccidere tutti i bambini dai due anni in giù che erano a Beitlekhem e in tutti i suoi dintorni, secondo il tempo che aveva avuto accuratamente chiesto ai maghi.
17 Allora si adempì ciò che era stato detto dal profeta Yarmiyah:
18 A Ramah si udì una voce, un lamento e un grande pianto: Roqa'ul/Raquel che piangeva per i suoi figli, e non voleva essere consolata, perché non esistono più.
19 Ma quando Erode morì, ecco, un Molaok/Angelo di UL'HIM apparve in sogno a Yao'saf in Egitto,
20 dicendo: Alzati, prendi il bambino e sua madre e va' nel paese di Yaoshor'ul; perché coloro che cercavano la morte del ragazzo sono già morti.
21 Poi si alzò, prese il ragazzo e sua madre e andò nel paese di Yaoshor'ul.
22 Ma quando seppe che Archelao regnava presso l'Eterno al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarci; ma avvertito in sogno per rivelazione divina, si ritirò nelle regioni della Galil'iah,
23 e andò a vivere tra i Nudtzorothin (Nazareni); affinché si compisse ciò che era stato detto dai profeti: Sarà chiamato Nazareno.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 3

1 In quei giorni apparve Yao'khanan l'Immersore, predicando nel deserto di Yaohu'dah,
2 dicendo: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.
3 Poiché questo è quello annunciato dal profeta Yashua'yah, che dice: Voce di uno che grida nel deserto; Preparate il cammino del Creatore, rendete dritti i suoi sentieri.
4 Ora Yao'khanan indossava una veste di pelo di cammello e una cintura di cuoio attorno ai suoi fianchi; e si cibava di locuste e di miele selvatico.
5 Allora vennero a lui da Yashua'oleym, da tutto Yaohu'dah e da tutto il quartiere intorno allo Yardayan (il fiume),
6 e furono battezzati da lui nel fiume Yardayan (il fiume), confessando i loro peccati.
7 Ma vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: Razza di vipere, chi vi ha insegnato a fuggire dall'ira futura?
8 Fate dunque frutti degni di pentimento,
9 e non volete dire dentro di voi: Abbiamo Abrul'han per nostro padre; poiché ti dico che anche da queste pietre il Creatore può suscitare figli per Abrul'han.
10 E la scure è posta alla radice degli alberi; Ogni albero che non produce buoni frutti viene tagliato e gettato nel fuoco.
11 Io infatti vi battezzo con acqua in pentimento; ma chi viene dopo di me è più potente di me, non sono degno nemmeno di prendere le sue scarpe; egli vi batteggerà in Spirito Santo e con fuoco.
12 Ha in mano il suo ventilabro e pulirà bene la sua aia; Raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile.
13 Allora Yaohu'shua da Galil'iah venne a Yao'khanan, allo Yardayan (il fiume), per essere battezzato da lui.
14 Ma Yao'khanan lo fermò, dicendo: Sono io quello che ha bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?
15 Ma Yaohu'shua gli rispose: Acconsenti ora; poiché in questo modo spetta a noi adempiere ogni giustizia. Quindi ha acconsentito.
16 Quando Yaohu'shua fu battezzato, immediatamente uscì dall'acqua; ed ecco, i cieli si aprirono a lui, ed egli vide lo Spirito Santo, UL'HIM, scendere come una colomba, venire su di lui;
17 ed ecco, una voce nel cielo disse: Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto.

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 4

1 Allora Yahweh fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato da Satana.
2 E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.
3 Allora il tentatore si avvicinò e gli disse: Se tu sei il Figlio di UL'HIM, comanda che queste pietre diventino pane.
4 Ma il Signore gli rispose: Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca del Creatore.
5 Allora Asatan lo condusse nella città santa e lo pose sul pinnacolo del tempio,
6 e gli disse: Se tu sei il Figlio di UL'HIM, gettati giù da qui; poiché è scritto: Egli darà ordini riguardo a te ai suoi Molaok'him/Angeli; e: ti porteranno sulle loro mani, affinché tu non inciampi mai contro una pietra.
7 Yaohu'shua rispose: È anche scritto: Non tenterai UL, il tuo Creatore.
8 Di nuovo Ha'satan lo portò su un monte altissimo; e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria;
9 e gli disse: Tutte queste io ti darò, se ti prostri e mi adorerai.
10 Allora il Signore gli comandò: Va', *Satana*; perché sta scritto: Adorerai il Creatore, il tuo UL, e solo Lui servirai.
11 Allora Ha'satan lo lasciò; ed ecco, i Molaok'him/Angeli vennero e lo servirono.
12 Ora, quando Yaohu'shua seppe che Yao'khanan era stato consegnato, si ritirò in Galil'yah;
13 e, lasciando i Nudtzorothin (Nazareni), andò a vivere a Kefar'naohun, una città marittima, ai confini di Zabulun e Neftali;
14 affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta Yashua'yah:
15 Il paese di Zabulun e il paese di Neftali, la via del mare, oltre lo Yardayan (il fiume), la Galil'yah dei Gentili,
16 il popolo che sedeva nelle tenebre vide una grande luce; sì, per coloro che sedevano nella regione dell'ombra della morte, per loro è sorta la luce.
17 Da allora Yaohu'shua cominciò a predicare e a dire: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.
18 E Yaohu'shua, camminando lungo il mare di Galil'yah, vide due fratelli: Shami'ul, chiamato Kafos/Pietro, e suo fratello Andor'ul/Andrea, che gettavano una rete in mare, perché erano pescatori .
19 Disse loro: Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini.
20 Allora essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.
21 E mentre passava oltre, vide altri due fratelli: Yah'kof/James, figlio di Zebedeo, e suo fratello Yao'khanan, nella barca con il loro padre Zebedeo, che riparavano le reti; e li ho chiamati.
22 Questi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.
23 E Yaohu'shua andò attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e infermità tra il popolo.
24 Così la sua fama si sparse per tutta la Siria; e gli portarono tutti i sofferenti, affetti da varie malattie e tormenti, quelli posseduti da demoni, quelli che erano pazzi e quelli che erano paralizzati; e li guarì.
25 Grandi folle lo seguirono da Galil'yah, dalla Decapoli, da Yashua'oleym, da Yaohu'dah e da oltre lo Yardayan (il fiume).

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 5

1 Quando Yaohu'shua vide le folle, salì sulla montagna; e quando si fu seduto, si avvicinarono i suoi discepoli,
2 e cominciò a insegnare loro, dicendo:
3 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

- 4 Beati quelli che piangono, perché saranno consolati.
5 Beati i miti, perché erediteranno la terra.
6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
7 Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
8 Beati i puri di cuore, perché vedranno il Creatore.
9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli del Creatore.
10 Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
11 Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e falsamente diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.
12 Rallegratevi ed esultate, perché la vostra ricompensa è grande nei cieli; poiché in questo modo perseguitarono i profeti che furono prima di voi.
13 Tu sei il sale della terra; Ma se il sale diventa insapore, come restituiregli il sapore? A nulla serve se non ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.
14 Tu sei la luce del mondo. Una città situata su una collina non può essere nascosta;
15 Quelli che accendono una lampada non la mettono sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.
16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.
17 Non crediate che io sia venuto per distruggere la Legge o i Profeti; Non sono venuto per distruggere, ma per completare.
18 Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà nemmeno un iota o un apice della Legge senza che tutto sia compiuto.
19 Chi dunque trasgredirà uno solo di questi comandamenti, per quanto piccolo sia, e insegnerà agli uomini in questo modo, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; Ma chiunque le metterà in pratica e le insegnerà sarà considerato grande nel regno dei cieli.
20 Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.
21 Avete udito che fu detto loro fin dai tempi antichi: Non uccidere; e: Chiunque ucciderà sarà colpevole di giudizio.
22 Ma io vi dico che chiunque è adirato contro suo fratello sarà sottoposto a giudizio; e chiunque dica a suo fratello Raca, sarà colpevole davanti al Sinedrio; e chiunque gli dice: Sei uno stolto, sarà soggetto al fuoco della valle di Gehennom.
23 Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te,
24 Lascia lì la tua offerta davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello, poi vieni a presentare la tua offerta.
25 Sii pronto a riconciliarti con il tuo avversario, mentre sei in viaggio con lui; affinché l'avversario non ti consegni alle guardie e tu sia gettato in prigione.
26 In verità ti dico che non uscirai di là finché non avrai pagato l'ultimo *soldo* .
27 Avete udito che fu detto: Non commettere adulterio.
28 Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.
29 Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri muoia, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna.
30 E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri muoia, piuttosto che tutto il tuo corpo vada nella Geenna.
31 È stato anche detto: Chi ripudia la propria moglie deve darle un atto di ripudio.
32 Ma io vi dico che chiunque ripudia la propria moglie, se non per infedeltà, la rende adultera; e chiunque sposa la donna divorziata commette adulterio.
33 Inoltre avete udito che fu detto agli antichi: Non giurare il falso, ma adempi i tuoi giuramenti al Creatore.
34 Ma io vi dico: non giurate affatto; né dal cielo, perché è il trono del Creatore;

35 né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né da Yashua'oleym, perché è la città del grande Re;
36 né giurare per la tua testa, perché non puoi rendere bianco o nero un solo capello.
37 Ma il tuo discorso sia: sì, sì; no no; perché ciò che accade di lì viene dal maligno.
38 Avete udito che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente.
39 Ma io ti dico: non resistere all'uomo malvagio; ma chi ti percuoterà la guancia destra, offrigli anche l'altra;
40 e chiunque ti vuole supplicare e prendere la tua tunica, lascia andare anche il tuo mantello;
41 e se qualcuno ti costringe a fare mille passi, tu fanne con lui duemila.
42 Dona a chiunque ti chiede e non voltare le spalle a ciò che vuoi darti in prestito.
43 Avete udito che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.
44 Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per coloro che vi perseguitano;
45 affinché diventiate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.
46 Poiché se amate coloro che vi amano, quale ricompensa ne avrete? non fanno lo stesso anche i pubblicani?
47 E se saluti solo i tuoi fratelli, che altro fai? non fanno lo stesso anche i gentili?
48 Siate dunque perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 6

1 Guardatevi dal compiere le vostre buone opere davanti agli uomini, per essere visti da loro; altrimenti non avrete alcuna ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli.
2 Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere glorificati dagli uomini. In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.
3 Ma quando fai l'elemosina, non sappia la tua mano sinistra ciò che fa la tua destra;
4 affinché la tua elemosina rimanga segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.
5 E quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.
6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.
7 E quando pregate, non usate ripetizioni vane, come fanno i gentili; perché pensano che a motivo del loro parlare saranno esauditi.
8 Non siate dunque come loro; perché il Padre tuo sa di cosa hai bisogno prima che tu glielo chieda.
9 Pregate dunque così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;
10 Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra;
11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
12 e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
13 e non ci indurre in tentazione; ma liberaci dal male. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, per sempre, Amnao/Amen.
14 Poiché se perdonerete agli uomini le loro colpe, anche il Padre vostro celeste perdonerà a voi;
15 Ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.
16 Quando digiunate, non rattristatevi come gli ipocriti; poiché si sfigurano la faccia affinché gli uomini vedano che digiunano. In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.
17 Ma tu, quando digiuni, ungi il tuo capo e lavati la faccia,

18 non per mostrare agli uomini che digiunate, ma al Padre vostro che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

19 Non accumulatevi tesori sulla terra; dove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano;

20 Ma accumulatevi tesori in cielo, dove né la tignola né la ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano né rubano.

21 Poiché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore.

22 La lampada del corpo sono gli occhi; affinché, se i tuoi occhi sono buoni, tutto il tuo corpo sarà illuminato;

23 Ma se i tuoi occhi sono malvagi, il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grandi saranno quelle tenebre!

24 Nessuno può servire a due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si dedicherà all'uno e disprezzerà l'altro. Non puoi servire il Creatore e le ricchezze.

25 Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, per ciò che mangerete e per ciò che berrete; né, quanto al tuo corpo, ciò che indosserai. La vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

26 Guardate gli uccelli del cielo, che non seminano, non mietono, non raccolgono nei granai; e il tuo Padre celeste li nutre. Non siete molto migliori di loro?

27 Ora chi di voi, per quanto ansioso sia, può aggiungere un *cubito* alla sua statura?

28 E che cosa indosserai? Perché sei in ansia? Guarda i gigli del campo, come crescono; non funzionano né filano;

29 eppure io vi dico che nemmeno Shua'olmoh in tutta la sua gloria era vestito come uno di questi.

30 Poiché se il Creatore veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, quanto più lo sarà per voi, uomini di poca fede?

31 Perciò non essere ansioso dicendo: Che cosa mangeremo? oppure: Cosa berremo? oppure: cosa dobbiamo indossare?

32 (Poiché tutte queste cose cercano i gentili). Perché il tuo Padre celeste sa che hai bisogno di tutto questo.

33 Ma cercate prima il suo regno e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

34 Perciò non preoccupatevi del domani; perché il domani si prenderà cura di se stesso. Ogni giorno basta al tuo male.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 7

1 Non giudicare per non essere giudicato.

2 Poiché con il giudizio con cui giudicherai, sarai giudicato; e con la misura con cui misuri sarà misurato a te.

3 E perché vedi la pagliuzza nell'occhio di tuo fratello e non consideri la trave che è nel tuo occhio?

4 Ovvero come dirai a tuo fratello: Lascia che ti tolga la pagliuzza dall'occhio, quando hai la trave nel tuo?

5 Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio; e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.

6 Non dare ciò che è santo ai cani, e non gettare le tue perle davanti ai porci, affinché non le calpestino sotto i loro piedi e si girino e ti sbranino.

7 Chiedete e vi sarà dato; cerca e troverai; bussa e ti sarà aperto.

8 Perché chiunque chiede riceve; e chi cerca trova; e a chi bussa sarà aperto.

9 Oppure chi di voi, se suo figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra?

10 Oppure, se gli chiede un pesce, gli darà un serpente?

11 Se dunque voi, pur essendo malvagi, sapete dare doni buoni ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a coloro che glielo chiedono?

12 Perciò qualunque cosa vuoi che gli uomini ti facciano, anche tu falla a loro; poiché questa è la Legge e i profeti.

13 Entrate per la porta stretta; poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa;

14 e perché la porta è stretta, e la via che conduce alla vita è stretta, e sono pochi quelli che la trovano.

15 Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci.

16 Li riconoscerete dai loro frutti. Raccogli tu l'uva dai rovi, o i fichi dai cardi?

17 Così ogni albero buono produce frutti buoni; ma l'albero cattivo fa frutti cattivi.

18 Un albero buono non può dare frutti cattivi; Né un albero cattivo può dare frutti buoni.

19 Ogni albero che non produce buoni frutti viene tagliato e gettato nel fuoco.

20 Li riconoscerete dunque dai loro frutti.

21 Non tutti quelli che mi dicono: Creatore, Creatore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

22 Molti mi diranno in quel giorno: Creatore, Creatore, non abbiamo noi profetizzato in NOME TUO ? E nel tuo NOME non espelliamo i demoni? e nel tuo NOME non abbiamo fatto molti miracoli?

23 Allora dirò loro chiaramente: non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi che praticate l'iniquità.

24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà simile a un uomo saggio che costruì la sua casa sulla roccia.

25 E la pioggia cadde, vennero i torrenti, i venti soffiarono e si abatterono contro quella casa; tuttavia non crollò, perché era fondato sulla roccia.

26 Ma chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

27 E la pioggia cadde, vennero i torrenti, i venti soffiarono e si abatterono contro quella casa, ed essa cadde; e grande fu la sua caduta.

28 Quando Yaohu'shua concluse questo discorso, le folle si meravigliarono della sua dottrina;

29 perché insegnava loro come avente autorità e non come gli scribi.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 8

1 Quando Yaohu'shua scese dalla montagna, una grande folla lo seguì.

2 Ed ecco, un lebbroso si avvicinò e lo adorò, dicendo: Creatore, se vuoi, puoi mondarmi.

3 Yaohu'shua stese dunque la mano e lo toccò, dicendo: Voglio; essere pulito! Immediatamente fu mondato dalla lebbra.

4 Allora Yaohu'shua gli disse: Vedi, non dirlo a nessuno; ma va', mostrati al sacerdote e presenta l'offerta che Mehu'shua ha ordinato, come testimonianza per loro.

5 Quando Yaohu'shua entrò a Kefar'naohun, un centurione venne da lui e lo pregò, dicendo:

6 Maoro'heh, il mio servitore giace a casa paralizzato e orribilmente tormentato.

7 Il Signore gli rispose: «Andrò a guarirlo».

8 Ma il centurione gli rispose: Creatore, non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; ma di solo una parola e il mio servo sarà guarito.

9 Poiché anch'io sono un uomo sottoposto ad autorità e ho sotto di me dei soldati; e dico a quest'uomo: Va', e lui va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fai questo, ed egli lo fa.

10 Quando Yaohu'shua udì questo, si meravigliò e disse a coloro che lo seguivano: In verità vi dico, non ho trovato nessuno a Yaoshor'ul con una fede così grande.

11 Vi dico anche che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e si siederanno alla tavola di Abrul'han, Yatzh'aq e Yah'kof, nel regno dei cieli;
12 ma i figli del regno saranno gettati nelle tenebre di fuori; ci sarà pianto e stridor di denti.
13 Allora Yaohu'shua disse al centurione: Va', e ti sia fatto come hai creduto. E proprio in quell'ora il suo servo fu guarito.
14 Ora, quando Yaohu'shua entrò nella casa di Kafos/Pietro, vide sua suocera a letto; e con la febbre.
15 E gli toccò la mano, e la febbre la lasciò; poi lei si alzò e lo servì.
16 Venuta la sera, gli condussero molti indemoniati; ed egli con la sua parola scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati;
17 affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta Yashua'yah: Egli prese su di sé le nostre infermità e si caricò le nostre malattie.
18 Quando Yaohu'shua vide una folla intorno a lui, diede ordine di partire per l'altra sponda del mare.
19 E uno scriba venne e gli disse: Maoro'eh, ti seguirò ovunque tu vada.
20 L'Eterno gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo.
21 E un altro dei suoi discepoli gli disse: UL, lasciami andare prima a seppellire mio padre.
22 Ma l'Eterno gli rispose: Seguimi e lascia che i morti seppelliscano i loro morti.
23 E quando salì sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono.
24 Ed ecco si scatenò in mare una tempesta così grande che la barca fu coperta dalle onde; lui, invece, stava dormendo.
25 Allora i discepoli vennero e lo svegliarono, dicendo: Salvaci, Maoro'eh, che stiamo perendo.
26 Egli rispose loro: Perché avete paura, uomini di poca fede? Poi, alzatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia.
27 E gli uomini si meravigliarono, dicendo: Chi è costui, al quale perfino i venti e il mare gli obbediscono?
28 Quando arrivò all'altra riva, nel paese dei Gadareni, gli vennero incontro dai sepolcri due uomini indemoniati; Erano così feroci che nessuno poteva passare di lì.
29 Ed ecco, gridarono, dicendo: Che cosa abbiamo a che fare con te, Figlio di UL'HIM? Sei venuto qui per tormentarci prima del tempo?
30 A poca distanza da loro una grande mandria di porci pascolava.
31 E i demoni lo pregavano, dicendo: Se tu ci scacci, comandaci di entrare in quella mandria di porci.
32 Yaohu'shua disse loro: Andate. Poi uscirono ed entrarono nei maiali; ed ecco tutta la mandria si precipitò dalla rupe nel mare e perì nelle acque.
33 I pastori fuggirono e, giunti in città, raccontarono tutte queste cose e ciò che era accaduto agli indemoniati.
34 Ed ecco, tutta la città uscì incontro all'Eterno; e, vedendolo, lo pregarono di partire dai loro confini.

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 9

1 E il Signore salì su una barca, passò all'altra riva e giunse alla sua città.
2 Ed ecco, gli portarono un paralitico, disteso su un letto. Yaohu'shua dunque, vedendo la loro fede, disse al paralitico: Coraggio, figlio; i tuoi peccati sono perdonati.
3 E alcuni scribi dicevano tra sé: Quest'uomo bestemmia.
4 Ma Yaohu'shua, conoscendo i loro pensieri, disse: Perché pensate il male nei vostri cuori?
5 Allora, cosa è più facile? dire: I tuoi peccati ti sono perdonati, oppure dire: Alzati e cammina?

6 Ora affinché tu sappia che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati (disse poi al paralitico): Alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua.
7 Ed egli si alzò e andò a casa sua.
8 E le folle, vedendo ciò, ebbero timore e glorificarono il Creatore, che aveva dato tale potere agli uomini.
9 Mentre Yaohu'shua partiva di lì, vide un uomo di nome Matt'yao-huh seduto all'ufficio delle imposte e gli disse: Seguimi. E lui si alzò e lo seguì.
10 Mentre egli era a tavola in casa, ecco vennero molti pubblicani e peccatori e si sedettero a tavola insieme al Signore e ai suoi discepoli.
11 Vedendo ciò, i farisei chiesero ai discepoli: Perché il vostro Maoro'eh mangia con i pubblicani e i peccatori?
12 Ma quando Yaohu'shua udì questo, rispose: Quelli che stanno bene non hanno bisogno del medico, ma quelli che sono malati.
13 Andate dunque e imparate cosa significa: misericordia desidero e non sacrificio. Perché non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.
14 Allora i discepoli di Yao'khanan si avvicinarono a lui e gli chiesero: Perché noi e i farisei digiuniamo, ma i tuoi discepoli non digiunano?
15 Il Signore rispose loro: «Possono forse gli invitati alle nozze essere tristi mentre lo sposo è con loro? Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo, e allora digiuneranno.
16 Nessuno mette una toppa di stoffa nuova su un vestito vecchio; perché tale toppa toglie parte della veste, e lo strappo diventa maggiore.
17 Né si mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti scoppieranno, il vino si verserà e gli otri andranno perduti; ma il vino nuovo viene versato in otri nuovi, e così si conservano entrambi.
18 Mentre egli stava ancora dicendo loro queste cose, ecco, un capo della sinagoga venne e lo adorò, dicendo: Mia figlia è appena morta; ma vieni, imponi su di lei la tua mano e vivrà.
19 Allora il Signore si alzò e lo seguì lui e i suoi discepoli.
20 Ed ecco una donna, che da dodici anni soffriva di emorragia, gli si avvicinò dietro e gli toccò l'orlo del mantello;
21 poiché diceva dentro di sé: Se solo toccassi il suo mantello, sarei guarita.
22 Ma Yaohu'shua, voltandosi e vedendola, disse: Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvato. E da quel momento la donna fu guarita.
23 Quando Yaohu'shua arrivò alla casa di quel capo e vide i suonatori di flauto e la folla in tumulto,
24 ha detto; Partire; perché la ragazza non è morta, ma dorme. E ridevano di lui.
25 Quando il popolo fu uscito, il Signore entrò, prese per mano la ragazza ed ella si alzò.
26 E la notizia si sparse per tutto il paese.
27 Mentre Yaohu'shua partiva di là, due ciechi lo seguirono, gridando, dicendo: Abbi pietà di noi, Figlio di Dao'ud.
28 E quando entrò in casa, i ciechi gli si avvicinarono; e Yaohu'shua chiese loro: Credi che io possa fare questo? Gli risposero: Sì, Creatore.
29 Poi toccò loro gli occhi, dicendo: «Vi sia fatto secondo la vostra fede».
30 E i loro occhi furono aperti. Yaohu'shua comandò loro severamente, dicendo: Badate che nessuno lo sappia.
31 Ma essi partirono e sparsero la sua fama per tutto il paese.
32 Mentre partivano, ecco, gli condussero un uomo muto e posseduto da un demone.
33 E quando il demone fu scacciato, l'uomo muto parlò, e la folla si meravigliò, dicendo: Tale non era mai stato visto a Yaoshor'ul.
34 Ma i farisei dicevano: È per mezzo del principe dei demoni che egli scaccia i demoni.
35 E il Signore andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità.

36 Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano smarrite e vaganti, come pecore senza pastore.

37 Allora disse ai suoi discepoli: La messe infatti è molta, ma gli operai sono pochi.

38 Pregate dunque il Creatore della messe affinché mandi operai nella sua messe.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 10

1 E, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti immondi, di scacciare e di guarire ogni sorta di infermità e infermità.

2 Ora i nomi dei dodici apostoli sono questi: primo, Shami'ul, chiamato Kafos/Pietro, e Andor'ul/Andrea, suo fratello; Yah'kof/James, figlio di Zebedeo, e Yao'k-hanan, suo fratello;

3 Fylyp e Bar'talmay; T'oma e Matt'yaohuh il pubblicano; Yah'kof/Giacomo, figlio di Alfeo; Yau'dah [figlio di Yah'kof (Taddeo)];

4 Shami'ul, il kena'anu; e Yau'dah Ish'Keriot, colui che lo ha tradito.

5 Questi dodici Yaohu'shua mandò loro a comandare, dicendo: Non andrete dai Gentili, né entrerete in una città dei Samaritani;

6 ma vai prima alle pecore perdute della casa di Yaoshor'ul;

7 e va', predica, dicendo: Il regno dei cieli è vicino.

8 Guarisci i malati, risuscita i morti, purifica i lebbrosi, scaccia i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

9 Non metterete oro, né argento, né rame nelle vostre cinture;

10 Né una borsa da viaggio, né due tuniche, né sandali, né un bastone; poiché degno è l'operaio del suo cibo.

11 In qualunque città o villaggio entrerai, accertati chi vi è degno, e resta lì finché non partirai.

12 E quando entri in casa, salutala;

13 Se la casa è degna, scenda su di essa la tua pace; ma se non ne è degno, ritorni in te la pace.

14 E se nessuno ti accoglie o ascolta le tue parole, quando esci da quella casa o da quella città, scrolla la polvere dai tuoi piedi.

15 In verità vi dico: nel giorno del giudizio la sorte sarà meno dura per il paese di Sedoma e di Amohah che per quella città.

16 Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; Siate dunque prudenti come serpenti e semplici come colombe.

17 Guardatevi dagli uomini; poiché vi consegneranno ai sinedri e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe;

18 e per amor mio sarete condotti davanti ai governatori e ai re, come testimonianza a loro e alle genti.

19 Ma quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte; poiché in quel momento ti sarà dato ciò che dirai.

20 Poiché non sei tu che parli, ma è lo Spirito del Padre tuo che parla in te.

21 Il fratello consegnerà a morte il fratello e il padre il figlio; e i figli insorgeranno contro i loro genitori e li uccideranno.

22 E sarete odiati da tutti a causa del mio Nome, ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato.

23 Ma quando vi perseguitano in una città, fuggite in un'altra; poiché in verità vi dico che non finirete di attraversare le città di Yaoshor'ul prima che venga il Figlio dell'Uomo.

24 Il discepolo non vale più del suo maestro, né il servo vale più del suo Creatore.

25 Basta che il discepolo sia come il suo maestro e che il servo sia come il suo Creatore. Se il proprietario della casa si chiamava Belzebù, quanto più lo erano i suoi domestici?

26 Perciò non li temete; poiché non c'è nulla di nascosto che non sarà scoperto, né di nascosto che non sarà conosciuto.

27 Ciò che vi dico nell'oscurità, ve lo dico nella luce; e quello che ascoltate all'orecchio, predicalo dalle terrazze.

28 E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono togliere la vita; temete piuttosto colui che ha il potere di distruggere sia la vita che il corpo nella Geenna [la tomba].

29 Due uccelli non si vendono forse per un *dollaro*? e nessuno di essi cadrà a terra senza la volontà del Padre vostro.

30 E anche i capelli del tuo capo sono tutti contati.

31 Non abbiate dunque timore; valti più di tanti uccelli.

32 Perciò chiunque MI RICONOSCERÀ davanti agli uomini, anch'io lo RICONOSCERÒ davanti al Padre MIO che è nei cieli.

33 Ma chiunque MI RINNEGHERÀ davanti agli uomini, anch'io lo RINNEGHERÒ davanti al Padre mio che è nei cieli.

34 Non pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra; Non sono venuto a portare la pace, ma la spada.

35 Poiché SONO venuto a separare il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora da sua suocera;

36 e così i nemici dell'uomo saranno quelli della sua stessa casa.

37 Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; e chi ama suo figlio o sua figlia più di me, non è degno di me.

38 E chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

39 Chi troverà la sua vita, la perderà, e chi perderà la sua vita per causa mia, la ritroverà.

40 Chi accoglie voi, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato.

41 Chi accoglie un profeta come profeta, riceverà premio di profeta; e chiunque accoglie un giusto come giusto, riceverà la ricompensa di un giusto.

42 E chiunque avrà dato anche un solo bicchiere d'acqua fresca come discepolo a uno di questi piccoli, in verità vi dico: non perderà in alcun modo la sua ricompensa.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 11

1 Quando Yaohu'shua ebbe finito di dare istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle città della regione.

2 Ora, quando Yao'khanan in prigione venne a sapere delle opere di hol'Mehushkyah (il Messia), mandò a chiamare i suoi discepoli per chiedergli:

3 Sei tu quello che dovrebbe venire o dobbiamo aspettare qualcun altro?

4 Yaohu'shua disse loro: Andate e raccontate a Yao'khanan le cose che sentite e vedete:

5 i ciechi vedono e gli zoppi camminano; i lebbrosi vengono mondati e i sordi odono; i morti risorgono e il Vangelo viene annunciato ai poveri.

6 E beato è colui che non si offende per me.

7 Mentre se ne andavano, Yaohu'shua cominciò a dire alla folla riguardo a Yao'khanan: Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna scossa dal vento?

8 Ma cosa sei andato a vedere? un uomo vestito con abiti lussuosi? Ecco, coloro che indossano abiti lussuosi stanno nelle case dei re.

9 Ma perché sei uscito? vedere un profeta? Sì, te lo dico, e molto più di un profeta.

10 Ecco colui del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, che preparerà la tua strada davanti a te.

11 In verità vi dico, tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Yao'khanan l'Immerser; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

12 E dai giorni di Yao'khanan l'Immerser fino ad ora, il regno dei cieli è preso con la forza, e i violenti lo prendono d'assalto.

13 Poiché tutti i profeti e la Legge profetizzarono fino a Yao'khanan.
14 E se vuoi crederci, questo è l'Uli'yah che doveva venire.
15 Chi ha orecchi, intenda.
16 Ma a chi paragonerò questa generazione? È simile ai ragazzi che, seduti nelle piazze, gridano ai loro compagni:
17 Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato lamenti e tu non hai pianto.
18 Perché Yao'khanan è venuto, senza mangiare né bere, e dicono: Ha un demone.
19 È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un bevitore di vino, amico dei pubblicani e dei peccatori. Tuttavia, la saggezza è giustificata dalle sue opere.
20 Allora cominciò a rimproverare le città dove erano stati compiuti la maggior parte dei suoi miracoli perché non si erano pentite, dicendo:
21 Guai a te, Corazin! Guai a te, Beit'sayd! poiché se i miracoli compiuti in voi fossero stati compiuti a Tiro e Tzidon, già da tempo si sarebbero pentiti, con sacco e cenere.
22 Comunque vi dico che nel giorno del giudizio la sorte sarà meno dura per Tiro e Tzidon che per voi.
23 E tu, Kefar'naohun, pieno di lusso e di vanità come sei, scenderai nello she'ol [tomba]; poiché se i miracoli che furono compiuti in te fossero stati compiuti a Sedoma, sarebbe rimasto fino ad oggi.
24 Comunque io vi dico che il giorno del giudizio sarà meno duro per il paese di Sedoma che per voi.
25 In quel tempo Yaohu'shua parlò, dicendo: Ti ringrazio, Padre, Creatore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai bambini.
26 Sì, Padre, perché ti è piaciuto.
27 Tutte le cose mi sono state trasmesse dal Padre mio; e nessuno conosce pienamente il Figlio se non il Padre; e nessuno conosce pienamente il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio sceglie di rivelarlo.
28 Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed aggravati, e io vi ristorerò.
29 Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per la vostra vita.
30 Poiché il mio giogo è dolce e il mio carico leggero.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 12

1 A quel tempo Yaohu'shua attraversava i campi in giorno di sabato; e i suoi discepoli, avendo fame, cominciarono a raccogliere il grano e a mangiare.
2 Vedendo ciò, i farisei gli dissero: Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo ciò che non è lecito fare in giorno di sabato.
3 Ma egli disse loro: Non avete letto ciò che fece Dao'ud quando lui e i suoi compagni ebbero fame?
4 Come entrò nella casa di UL'HIM, e come mangiarono i pani di presentazione, che non era lecito mangiare a lui, né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti?
5 Oppure non avete letto nella Legge che i sacerdoti nel tempio violano il sabato il sabato e sono senza colpa?
6 Ma io vi dico: ecco ciò che è più grande del tempio.
7 Ma se tu sapessi cosa significa: misericordia desidero e non sacrificio, non condanneresti l'innocente.
8 Poiché il Figlio dell'Uomo è il Creatore anche dello Shabbos/Sabato.
9 Partito di là, Yaohu'shua entrò nella loro sinagoga.
10 Ed ecco là c'era un uomo che aveva una mano secca; ed essi, per poter accusare Yaohu'shua, lo interrogarono, dicendo: È lecito guarire di sabato?

11 Ed egli disse loro: Chi di voi, se ha una sola pecora, se questa cade in una fossa in giorno di sabato, non l'afferra e non la tira fuori?

12 Ora, quanto vale più un uomo che una pecora! Pertanto è lecito fare del bene in giorno di sabato.

13 Allora disse all'uomo: Stendi la mano. E lo stese e gli fu restituito sano come l'altro.

14 Ma i farisei uscirono e tennero consiglio contro di lui per ucciderlo.

15 Yaohu'shua, rendendosi conto di ciò, si ritirò di là. Molti lo hanno accompagnato; e ha guarito tutti,

16 e li avvertì di non farlo sapere;

17 affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta Yashua'yah:

18 Ecco il mio servitore che ho scelto, il mio diletto nel quale la mia vita si compiace; Porrò su di lui il mio spirito ed egli annuncerà il giudizio alle genti.

19 Non litigherà, né griderà, né si udrà la sua voce nelle strade.

20 Egli non schiaccerà la canna rotta, né spegnerà la catasta fumante, finché non abbia fatto trionfare il giudizio;

21 e nel suo nome spereranno le genti.

22 Allora gli condussero un indemoniato cieco e muto; e lo guarì, tanto che il muto parlava e vedeva.

23 E tutta la folla, stupita, disse: È forse questo il figlio di Dao'ud?

24 Ma i farisei, udito ciò, dissero: Quest'uomo scaccia i demoni solo per mezzo di Belzebù, principe dei demoni.

25 Ma Yaohu'shua, conoscendo i loro pensieri, disse loro: Ogni regno diviso in se stesso è devastato; e ogni città o casa divisa in parti contrarie non resisterà.

26 Ora, se *Satana* scaccia *Satana*, è diviso contro se stesso; Come durerà allora il suo regno?

27 E se io scaccio i demoni mediante Belzebù, mediante chi li scacceranno i vostri figli? Pertanto, loro stessi saranno i tuoi giudici.

28 Ma se è mediante il Creatore, in spirito (rukhhah) che scaccio i demoni, allora il regno del Creatore è venuto su di voi.

29 Oppure come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rubare i suoi beni, se prima non lo lega? e poi saccheggiare la sua casa.

30 Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

31 Perciò vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonato agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.

32 Se qualcuno dice una parola contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma se qualcuno parla contro lo Spirito Santo [YAOHUH], non gli sarà perdonato, né in questo mondo né nell'altro.

33 Oppure rendi buono l'albero e buono il suo frutto; o rendere cattivo l'albero e cattivo il suo frutto; perché l'albero si riconosce dal suo frutto.

34 Razza di vipere! Come puoi dire cose buone quando sei cattivo? poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla.

35 L'uomo buono trae cose buone dal suo buon tesoro, mentre l'uomo malvagio trae cose cattive dal suo cattivo tesoro.

36 Io vi dico dunque che di ogni parola vana che gli uomini diranno, renderanno conto nel giorno del giudizio.

37 Poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato.

38 Allora alcuni degli scribi e dei farisei presero a parlare e dissero: Maoro'eh, vogliamo vedere qualche segno da te.

39 Ma egli rispose loro: Una generazione malvagia e adultera chiede un segno; e nessun segno gli sarà dato, eccetto quello del profeta Yao'nah;

40 Poiché, come Yao'nah rimase tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

41 I Niniviti si alzeranno a giudicare questa generazione e la condanneranno; perché si pentirono alla predicazione di Yao'nah. Ed ecco, colui che è più grande di Yao'nah.

42 La regina del mezzogiorno si alzerà a giudicare questa generazione e la condannerà; poiché venne dalle estremità della terra per ascoltare la saggezza di Shua'olmoh. Ed ecco, colui che è più grande di Shua'olmoh.

43 Or quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, vaga per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova.

44 Poi dice: Ritornerò a casa mia, da dove sono partito. E quando arrivò, la trovò libera, spazzata e decorata.

45 Poi va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, che tuttavia abitano lì; e l'ultimo stato di quell'uomo risulta essere peggiore del primo. Ciò accadrà anche a questa generazione perversa.

46 Mentre ancora parlava alla folla, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli.

47 Qualcuno gli disse: Ecco, tua madre e i tuoi fratelli sono fuori e cercano di parlarti.

48 Ma egli rispose a colui che gli diceva: Chi è mia madre? E chi sono quelli di mio fratello?

49 E, stesa la mano verso i suoi discepoli, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli.

50 Poiché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, mi è fratello, sorella e madre.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 13

1 Lo stesso giorno, quando Yaohu'shua lasciò la casa, si sedette in riva al mare;

2 E molta folla si radunò attorno a lui; allora egli salì su una barca e si mise a sedere; e tutta la gente stava sulla spiaggia.

3 Ed egli parlò loro di molte cose in parabole, dicendo: Ecco, il seminatore uscì a seminare.

4 E mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la mangiarono.

5 E alcuni caddero in luoghi sassosi, dove non c'era molta terra; e presto germogliarono, perché non avevano terra profonda;

6 Ma quando spuntò il sole, restò bruciata e, poiché non aveva radice, seccò.

7 E un altro cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono.

8 Ma un altro cadde su terra buona e fece frutto, uno il centuplo, un altro il sessanta e un altro il trenta.

9 Chi ha orecchi, intenda.

10 E i discepoli si avvicinarono a lui e gli domandarono: Perché parli loro in parabole?

11 Yaohu'shua rispose loro: Perché a voi è stato dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è stato dato;

12 poiché a chi ha, sarà dato, e avrà abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

13 Perciò vi parlo in parabole; poiché essi, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono.

14 E in loro si adempie la profezia di Yashua'yah, che dice: Udendo, udrai e non capirai; e quando vedrai, vedrai e non percepirai.

15 Perché il cuore di questo popolo è indurito, e i loro orecchi hanno udito tardi, e hanno chiuso gli occhi, per non vedere con gli occhi, né udire con gli orecchi, né comprendere con il cuore, né volgersi, e io non li guarisca. .

16 Ma beati sono i vostri occhi, perché vedono, e i vostri orecchi, perché sentono.

17 Poiché in verità vi dico: molti profeti e giusti desiderarono vedere ciò che voi vedete, e non lo videro; e ascolta quello che senti, e non l'hanno sentito.

18 Ascoltate dunque la parabola del seminatore.

19 A chiunque ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e rapisce ciò che è stato seminato nel suo cuore; Questo è ciò che è stato seminato lungo la strada.

20 E colui che è stato seminato in luoghi rocciosi, questi è colui che ascolta la parola e subito l'accoglie con gioia;

21 ma non ha radice in sé, ma è di breve durata; e quando sorgono angoscia e persecuzione a causa della parola, subito si scandalizza.

22 E colui che è stato seminato tra le spine, questi è colui che ascolta la parola; ma le preoccupazioni di questo mondo e l'inganno delle ricchezze soffocano la parola, ed essa diventa infruttuosa.

23 Ma colui che è stato seminato su buona terra, questi è colui che ascolta la parola e la comprende; e porta frutto, e uno produce cento, un altro sessanta e un altro trenta.

24 Disse loro un'altra parabola, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un uomo che seminò del buon seme nel suo campo;

25 Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e si ritirò.

26 Ma quando l'erba crebbe e cominciò a germogliare, allora apparve anche la zizzania.

27 Allora i servi del proprietario si avvicinarono e gli dissero: Creatore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Allora da dove vengono le zizzanie?

28 Egli rispose loro: Questo è stato fatto da qualche nemico. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che lo sradicheremo?

29 Ma egli disse: No; affinché, quando raccogli la zizzania, non sradichi con essa il grano.

30 Crescano insieme fino alla raccolta; e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; Ma il grano l'ho raccolto nel mio granaio.

31 Disse loro un'altra parabola, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un granellino di senape che un uomo prese e seminò nel suo campo;

32 che è infatti il più piccolo di tutti i semi; ma, una volta cresciuto, è il più grande degli ortaggi e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono e nidificano tra i suoi rami.

33 Raccontò loro un'altra parabola: Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò con tre misure di farina finché fu tutta lievitata.

34 Tutte queste cose il Signore disse alle folle in parabole, e senza parabole non diceva loro nulla;

35 affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: Aprirò la mia bocca in parabole; Pubblicherò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.

36 Allora Yaohu'shua, lasciando la folla, entrò nella casa. E i suoi discepoli gli si avvicinarono e gli dissero: Spiegaci la parabola della zizzania del campo.

37 Ed egli, rispondendo, disse: Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo;

38 il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno;

39 il nemico che lo ha seminato è ha'satan; il raccolto è la fine del mondo e i granai sono i Molaok'him/Angeli.

40 Poiché come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.

41 Il Figlio dell'Uomo manderà i suoi Molaok'him/Angeli, ed essi raduneranno dal suo regno tutti quelli che inciampano e quelli che commettono l'iniquità,

42 e li getteranno nella fornace ardente; ci sarà pianto e stridor di denti.

43 Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi intenda.

44 Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, quando lo trova, lo nasconde; poi, tutto mosso dalla gioia, va, vende tutto quello che ha e compra quel campo.

45 Inoltre, il regno dei cieli è simile a un mercante che cerca perle preziose;

46 e trovata una perla di grande valore, andò, vendette tutti i suoi beni e la comprò.

47 Allo stesso modo, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, nella quale catturano ogni specie di pesci.
48 E quando fu pieno, lo trascinarono a riva; e, seduti, mettevano quelli buoni nei cesti; i cattivi, però, li buttarono via.
49 Così avverrà alla fine del mondo: i Molaok'him/Angeli usciranno e separeranno i malvagi dai giusti,
50 e li getteranno nella fornace ardente; ci sarà pianto e stridor di denti.
51 Capisci tutte queste cose? Gli dissero: capiamo.
52 Ed egli disse loro: Perciò ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un uomo, un proprietario, che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.
53 E Yaohu'shua, dopo aver finito queste parabole, partì di là.
54 E quando venne nel suo paese, insegnava al popolo nella sinagoga;
55 Non è costui il figlio del falegname? e sua madre non si chiama Maoro'hem, e i suoi fratelli Yah'kof/James, Yao'saf/Joseph, Shami'ul e Yau'dah?
56 E non sono tutte le sue sorelle tra noi? Allora da dove viene tutto questo?
57 Ed essi si scandalizzarono di lui. Yaohu'shua, tuttavia, disse loro: Un profeta non è senza onore se non nel suo paese e nella sua stessa casa.
58 E lì non fece molti miracoli a causa della loro incredulità.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 14

1 In quel tempo Erode, il tetrarca, udì la notizia del Signore,
2 e disse ai suoi cortigiani: Questo è Yao'khanan, l'Immerser; è risorto dai morti, e quindi questi poteri miracolosi operano in lui.
3 Poiché Erode aveva preso Yao'khanan, lo aveva legato e tenuto in prigione, per amore di Erodiade, moglie di suo fratello Phylp;
4 perché Yao'khanan gli disse: Non ti è lecito possederla.
5 E voleva ucciderlo, ma temeva il popolo; perché lo avevano come profeta.
6 Mentre si festeggiava il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò tra i commensali e piacque a Erode,
7 perciò promise con giuramento di dargli qualunque cosa avesse chiesto.
8 E sollecitata da sua madre, disse: Dammi qui su un piatto la testa di Yao'khanan l'Immerser.
9 Allora il re si rattristò; ma a causa del giuramento e di quelli che erano a tavola con lui, ordinò che gli fosse dato,
10 e fece decapitare Yao'khanan in prigione;
11 e la testa fu portata su un piatto, e data alla giovane, ed ella la portò a sua madre.
12 Allora i suoi discepoli vennero, presero il corpo e lo seppellirono; e andarono ad annunciarlo a Yaohu'shua.
13 Quando Yaohu'shua udì questo, si ritirò di là in una barca in un luogo deserto, da solo; e la folla, udito ciò, lo seguiva a piedi dalle città.
14 E quando scese a terra, vide una grande folla; ed avendo compassione di lei, la guarì malata.
15 Quando fu sera, i suoi discepoli gli si avvicinarono, dicendo: Il luogo è deserto e l'ora è passata; congedate la folla perché possa andare nei villaggi a comprarsi da mangiare.
16 Ma Yaohu'shua disse loro: Non è necessario che andiate via; dare loro qualcosa da mangiare.
17 Allora gli dissero: Non abbiamo qui altro che cinque pani e due pesci.
18 E disse: Portateli qui.
19 Dopo aver ordinato alla folla di sdraiarsi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzando gli occhi al cielo, li benedisse; e spezzati i pani, li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.
20 Tutti mangiarono e si saziarono; e dei pezzi rimasti raccolsero dodici ceste piene.

21 Quelli che mangiarono furono circa cinquemila uomini, oltre alle donne e ai bambini.
22 Subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre lui rimandava la folla.
23 Dopo averli congedati, salì sul monte a pregare in disparte. Al crepuscolo era lì da solo.
24 Intanto la barca era già a parecchi stadi da terra, sbattuta dalle onde; perché il vento era contrario.
25 Alla quarta vigilia della notte, Yaohu'shua venne verso loro, camminando sul mare.
26 Ma i discepoli, vedendolo camminare sul mare, ebbero paura e dissero: È un fantasma. E urlavano di paura.
27 Yaohu'shua, tuttavia, parlò loro immediatamente, dicendo: Fatevi coraggio; sono io; non avere paura.
28 Kafos/Pietro gli rispose: Creatore! Se sei tu, ordinami di venire da te sull'acqua.
29 Gli disse: Vieni. Kaphos/Pietro, scendendo dalla barca e camminando sull'acqua, andò incontro a Yaohu'shua.
30 Ma quando sentì il vento, ebbe paura; e, cominciando ad immergersi, gridò: Creatore, salvami.
31 Immediatamente Yaohu'shua stese la mano, lo afferrò e gli disse: O uomo di poca fede, perché hai dubitato?
32 E appena salirono sulla barca, il vento si calmò.
33 Allora quelli che erano sulla barca lo adorarono, dicendo: Veramente tu sei il Figlio di UL'HIM.
34 Dopo aver attraversato il fiume, giunsero al paese di Gen'Nutzoroth.
35 Quando gli uomini di quel luogo lo riconobbero, mandarono dei mandanti in tutta la zona circostante e gli condussero tutti i malati;
36 e lo pregarono di lasciar loro toccare solo l'orlo del suo mantello; e chiunque la toccava guariva.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 15

1 Allora i farisei e gli scribi di Yashua'oleym vennero al Signore e lo interrogarono:
2 Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? perché non si lavano le mani quando mangiano.
3 Ma egli rispose loro: E voi, perché trasgredite il comandamento del Creatore a causa della vostra tradizione?
4 Poiché il Creatore ha comandato: Onora tuo padre e tua madre; e chiunque maledice suo padre o sua madre certamente morirà.
5 Ma tu dici: Chiunque dice a suo padre o sua madre: Ciò che potresti beneficiare da me è un'offerta a YAOHUH; Non dovrà in alcun modo onorare suo padre.
6 E così a causa della tua tradizione hai invalidato la parola del Creatore.
7 Ipocriti! Yashua'yah profetizzò bene su di te, dicendo:
8 Questo popolo mi onora con le labbra; Il tuo cuore, però, è lontano da me.
9 Ma invano mi adorano, insegnando dottrine che sono precetti dell'uomo.
10 E quando la folla gridò a lui, egli disse loro: Ascoltate e intendete:
11 Non è ciò che entra nella bocca che contamina l'uomo; ma ciò che esce dalla bocca, quello lo contamina.
12 Allora i discepoli gli si avvicinarono e gli domandarono: Sai che i farisei all'udire queste parole si scandalizzarono?
13 Disse loro: Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantato sarà sradicata.
14 Lasciali; sono guide cieche; Ora, se un cieco guida un altro cieco, cadranno entrambi nel burrone.
15 E Kafos/Pietro, parlando, gli disse: Spiegaci questa parabola.
16 Yaohu'shua rispose: Anche tu ancora non capisci?

17 Non capite che tutto ciò che entra nella bocca scende attraverso il ventre e viene buttato fuori?
18 Ma ciò che esce dalla bocca procede dal cuore; e questo è ciò che contamina l'uomo.
19 Poiché dal cuore procedono pensieri malvagi, omicidio, adulterio, fornicazione, furto, falsa testimonianza e bestemmia.
20 Queste sono le cose che contaminano l'uomo; ma mangiare senza lavarti le mani non ti contamina.
21 Allora Yaohu'shua parti di là e si ritirò nelle regioni di Tiro e Sidon.
22 Ed ecco, una donna Kena'anua, proveniente da quelle vicinanze, gridò, dicendo: Creatore, Figlio di Dao'ud, abbi pietà di me, perché mia figlia è orribilmente demonizzata.
23 Ma egli non gli rispose una parola. Allora i suoi discepoli si avvicinarono a lui e lo pregarono, dicendo: Mandala via, perché ci grida dietro.
24 Egli rispose loro: Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa di Yaoshor'ul.
25 Allora ella si avvicinò e, adorandolo, disse: Creatore, aiutami.
26 Ma egli rispose: Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cani.
27 Al che lei disse: Sì, Creatore, ma anche i cuccioli mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni.
28 Allora il Signore rispose e le disse: O donna, grande è la tua fede! lascia che ti sia fatto come desideri. E da quel momento sua figlia fu guarita.
29 Quando Yaohu'shua parti di là, arrivò ai piedi del mare di Galil'iah; e, salito sul monte, là si sedette.
30 E una grande folla venne a lui, portando con sé zoppi, storpi, ciechi, muti e molti altri, e li deposero ai suoi piedi; e li guarì;
31 sì che la moltitudine si meravigliava, vedendo i muti parlare, gli storpi guariti, gli zoppi camminare, i ciechi vedere; e glorificarono l'UL di Yaoshor'ul.
32 Yaohu'shua chiamò i suoi discepoli e disse: Ho compassione della folla, perché stanno con me da tre giorni e non hanno nulla da mangiare; e non voglio mandarli via digiuni, affinché non vengano meno per la strada.
33 Gli dissero i discepoli: Dove troveremo nel deserto tanto pane da saziare una tale moltitudine?
34 Yaohu'shua chiese loro: Quanti pani avete? E loro risposero: Sette e qualche pesce.
35 E quando comandò al popolo di sedersi per terra,
36 Poi prese i sette pani e i pesci e, dopo aver reso grazie, li spezzò e li diede ai discepoli e i discepoli alla folla.
37 Così tutti mangiarono e si saziarono; e di ciò che restava dei frammenti raccolsero sette ceste piene.
38 Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, donne e bambini.
39 E quando Yaohu'shua ebbe congedato la moltitudine, salì sulla barca e andò ai confini di Magdan.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 16

1 Allora si avvicinarono a lui i farisei e i sadducei e, per metterlo alla prova, gli chiesero di mostrare loro qualche segno dal cielo.
2 Ma egli rispose loro: Quando sarà sera, dite: Farà bel tempo, perché il cielo è rosso.
3 E la mattina: Oggi ci sarà un temporale, perché il cielo è di un rosso cupo. Ora sai discernere l'apparenza del cielo, ma non puoi discernere i segni dei tempi?
4 Una generazione malvagia e adultera chiede un segno, e nessun segno le sarà dato eccetto quello di Yao'nah. E lasciandoli, si ritirò.
5 Quando i discepoli passarono all'altra riva, si dimenticarono di prendere il pane.
6 E l'Eterno disse loro: Guardate e guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei.

7 Perciò ragionavano tra loro, dicendo: È perché non abbiamo portato il pane.

8 E Yaohu'shua, comprendendo ciò, disse: Perché ragionate tra voi perché non avete pane, voi di poca fede?

9 Non capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila e quante ceste avete portato via?

10 Né dei sette pani per i quattromila, e quante ceste avete portato via?

11 Come non comprendere che non ci ho parlato del pane? Ma attenzione al lievito dei farisei e dei sadducei.

12 Allora capirono che non aveva detto loro di guardarsi dal lievito del pane, ma dalla dottrina dei farisei e dei sadducei.

13 Quando Yaohu'shua arrivò nella regione di Cesarea Phylp, interrogò i suoi discepoli, dicendo: Gli uomini chi dicono che sia il Figlio dell'uomo?

14 Risposero: Alcuni dicono che sia Yao'khanan, l'Immerser; altri, Uli'yah; altri, Yarmi'yah, o uno dei profeti.

15 Ma voi, il Signore chiese loro, chi dite che io sia?

16 Shami'ul Kafos/Peter gli rispose: Tu sei il vivente hol'Mehushkyah (il Messia), il Figlio di UL'HIM.

17 Yaohu'shua gli disse: Beato te, Shami'ul bar'Yaonah, perché non sono stati la carne e il sangue a rivelartelo, ma il Padre mio che è nei cieli.

18 Poiché anch'io ti dico che tu sei Kaphos/Pietro, e su questa roccia edificherò la mia Kehilah (chiesa), e le porte dello sheol [la tomba] non prevarranno contro di essa;

19 A te darò le chiavi del regno dei cieli; Perciò tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.

20 Poi ordinò ai suoi discepoli di non dire a nessuno che era lui l'hol'Me-hushkyah.

21 Da allora Yaohu'shua hol'Mehushkyah cominciò a mostrare ai suoi discepoli che doveva andare a Yashua'oleym, che avrebbe dovuto soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi sacerdoti e degli scribi, che sarebbe stato ucciso e che il terzo giorno risuscitò.

22 E Kafos/Peter, prendendolo da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: Possa il Creatore avere compassione di te, Creatore; Questo non ti succederà mai.

23 Ma si voltò e disse a Kafos/Pietro: Vattene dietro a me, *Satana*, che mi offende; perché non pensi alle cose che appartengono al Creatore, ma a quelle che appartengono agli uomini.

24 Allora Yaohu'shua disse ai suoi discepoli: Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua;

25 Poiché chi vorrà salvare la propria vita per causa mia, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la ritroverà.

26 Infatti, che giova all'uomo se guadagna il mondo intero e poi perde la vita? o cosa darà l'uomo in cambio della sua vita?

27 Poiché il Figlio dell'Uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi Molaok'him/Angeli; e poi ricompenserà ciascuno secondo le sue opere.

28 In verità vi dico: alcuni di quelli che stanno qui non gusteranno la morte finché non avranno visto il Figlio dell'uomo venire nel suo regno.

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 17

1 Sei giorni dopo, Yaohu'shua prese con sé Kafos/Pietro, Yah'kof/Giacomo e Yao'khanan suo fratello, e li condusse separatamente su un'alta montagna;

2 e fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero bianche come la luce.

3 Ed ecco apparvero loro Mehu'shua e Uli'yah, che parlavano con lui.

4 Kafos/Pietro, parlando, disse a Yaohu'shua: Creatore, è bene per noi essere qui; Se vuoi, farò tre capanne qui, una per te, una per Mehu'shua e una per Uli'yah.

5 Mentre ancora parlava, ecco una nuvola luminosa li coprì; e da lei uscì una voce che diceva: Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto; L'ho ascoltato.
6 All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra ed ebbero grande paura.
7 Allora il Signore si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non abbiate paura».
8 E quando alzarono gli occhi, non videro nessuno all'infuori del Signore soltanto.
9 Mentre scendevano dal monte, il Signore comandò loro: Non raccontate a nessuno la visione finché il Figlio dell'uomo non sarà risuscitato dai morti.
10 I discepoli gli domandarono: Perché allora gli scribi dicono che Uliyah deve venire prima?
11 Egli rispose: In verità Uliyah verrebbe e ristabilirebbe ogni cosa;
12 Ma io vi dico che Uliyah è già venuto e non l'hanno riconosciuto; ma facevano quello che volevano. Così anche il Figlio dell'uomo soffrirà per mano loro.
13 Allora i discepoli capirono ciò che stava dicendo loro riguardo a Yao'khanan, l'Immer.
14 Quando raggiunsero la folla, un uomo si avvicinò al Signore, si prostrò davanti a lui e disse:
15 Creatore, abbi compassione di mio figlio, perché è epilettico e soffre molto; poiché spesso cade nel fuoco e spesso nell'acqua.
16 L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo.
17 E l'Eterno rispose e disse: O generazione incredula e perversa! Per quanto tempo starò con te? per quanto tempo ti sopporterò? Portami qui.
18 Allora Yaohu'shua sgridò il demone, che era uscito come un bambino, e da quell'istante fu guarito.
19 Allora i discepoli si avvicinarono al Signore in disparte e gli domandarono: Perché non potevamo scacciarlo?
20 Egli disse loro: A causa della vostra poca fede; poiché in verità ti dico: se hai fede quanto un granello di senapa, dirai a questo monte: "Spostati da qui a là", ed esso si sposterà; e nulla ti sarà impossibile.
21 ma questa specie di demoni non si può scacciare se non con la preghiera e il digiuno.
22 Ora, mentre erano in Galil'iah, Yaohu'shua disse loro: Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini;
23 e lo uccideranno, e il terzo giorno risorgerà. Ed erano molto addolorati.
24 Quando arrivarono a Kefar'naohun, quelli che riscuotevano le tasse si avvicinarono a Kaphos/Pietro e gli chiesero: Il tuo padrone non paga le *didracme* (due *dracme* d'argento)?
25 Disse: Sì. Quando Kaphos/Pietro entrò nella casa, Yaohu'shua lo anticipò, chiedendo: Cosa ne pensi, Shami'ul? Da chi riscuotono le tasse o i tributi i re della terra? dei tuoi figli o di quelli degli altri?
26 Quando rispose: Degli estranei, Yaohu'shua gli disse: Pertanto, i bambini sono esenti.
27 Ma per non offenderti, va' al mare, getta l'amo, prendi il primo pesce che sale e quando gli aprirai la bocca troverai uno *statere* (una moneta d'oro equivalente a quattro *dracme* d'argento); prendilo e dallo a me e per te.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 18

1 In quel tempo i discepoli vennero a Yaohu'shua e chiesero: Chi è il più grande nel regno dei cieli?
2 Yaohu'shua, chiamando un bambino, lo pose in mezzo a loro,
3 e disse: In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.
4 Perciò chiunque si farà umile come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.

5 E chi accoglie un bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

6 Ma chiunque scandalizzerà uno di questi piccoli che credono, sarebbe meglio per lui che gli fosse messa una macina da mulino al collo e fosse gettato negli abissi del mare.

7 Guai al mondo a causa dei suoi ostacoli! poiché è inevitabile che vengano; ma guai all'uomo a causa del quale avviene l'inciampo!

8 Perciò, se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te; È meglio per te entrare nella vita storpio o zoppo, piuttosto che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno.

9 E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, piuttosto che, avendo due occhi, essere gettato nella Geenna del fuoco.

10 Bada di non disprezzare nessuno di questi piccoli; poiché vi dico che i loro Molaok'him/Angeli nei cieli vedono sempre il volto di mio Padre che è nei cieli.

11 Poiché il Figlio dell'uomo è venuto a salvare ciò che era perduto.

12 Cosa ne pensi? Se qualcuno ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

13 E se gli capita di trovarla, in verità vi dico che troverà più piacere in questa che nelle novantanove che non si smarrirono.

14 Così non è volontà del Padre vostro che è nei cieli che uno solo di questi piccoli perisca.

15 Ora, se il tuo fratello pecca, va' e rimproveralo tra te e lui solo; se ti ascolta, avrai vinto tuo fratello;

16 ma se non ti ascolta, prendine con te uno o due in più, affinché ogni parola sia confermata dalla bocca di due o tre testimoni.

17 Se rifiuti di ascoltarli, dillo all'oholyao (congregazione); e se anche lui rifiuta di ascoltare l'oholyao (congregazione), consideralo un gentile e un esattore delle tasse.

18 In verità vi dico: tutto ciò che legherete sulla terra sarà legato nei cieli; e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.

19 E vi dico ancora: Se due di voi sulla terra saranno d'accordo su qualunque cosa chiederanno, sarà loro fatta dal Padre mio che è nei cieli.

20 Poiché dove due o tre sono riuniti insieme nel MIO nome [Yaohu'shua], lì io sono IN MEZZO A loro.

21 Allora Kafos/Pietro, avvicinandosi a lui, gli chiese: Maoro'eh, quante volte mio fratello peccherà contro di me, e io perdonerò? Fino alle sette?

22 L'Eterno gli rispose: «Non ti dico fino a sette; ma fino a settanta volte sette.

23 Perciò il regno dei cieli è paragonato a un re che volle rendere conto ai suoi servi;

24 e mentre cominciava a prenderli, gli fu presentato uno che gli doveva diecimila *talenti*;

25 ma non avendo nulla da pagare, il suo Creatore ordinò che fosse venduto lui, sua moglie, i suoi figli e tutto ciò che aveva, e che fosse saldato il debito.

26 Allora quel servo, prostratosi, lo riverì, dicendo: Creatore, abbi pazienza con me, e io ti pagherò tutto.

27 Allora il Creatore di quel servo, mosso a compassione, lo liberò e gli condonò il debito.

28 Ma quando quel servo uscì, trovò uno dei suoi conservi, che gli doveva cento *denari* ; e, trattenendolo, lo soffocò, dicendo: Paga quello che mi devi.

29 Allora il suo compagno cadde ai suoi piedi e lo supplicava, dicendo: Abbi pazienza con me e ti ricompenserò.

30 Ma non lo fece; Piuttosto, fu rinchiuso in prigione finché non pagò il debito.

31 Allora i suoi conservi, vedendo ciò che era accaduto, furono molto addolorati e andarono a rivelare tutto questo al loro Creatore.

32 Allora il suo Creatore, chiamandolo alla sua presenza, gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché mi hai pregato;

33 Non avresti dovuto anche tu aver compassione del tuo compagno, come io ho avuto compassione di te?

34 E, indignato, il suo Creatore lo consegnò ai carnefici, finché non avesse pagato tutto ciò che gli doveva.

35 Questo vi farà il Padre mio celeste, se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 19

1 Quando Yaohu'shua ebbe finito queste parole, partì da Galil'yah e andò ai confini di Yaohu'dah, oltre lo Yardayan (il fiume);

2 E grandi folle lo seguirono, e li egli le guarì.

3 Alcuni farisei si avvicinarono a lui per metterlo alla prova, dicendo: È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?

4 Yaohu'shua gli disse: Non hai letto che il Creatore li creò fin dal principio maschio e femmina?

5 e comandò: Perciò l'uomo lascerà su suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie; e i due saranno una sola carne?

6 Quindi non sono più due, ma una sola carne. Ciò dunque che il Creatore ha congiunto, nessun uomo lo separi.

7 Gli risposero: Allora perché Mehu'shua gli ordinò di darle un atto di divorzio e di ripudiarla?

8 Egli disse loro: A causa della durezza dei vostri cuori, Mehu'shua vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; Ma non è stato così fin dall'inizio.

9 Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non a causa di infedeltà, e ne sposa un'altra, commette adulterio; e chiunque sposa la donna divorziata commette anch'egli adulterio.

10 Gli dissero i discepoli: Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla moglie, non è consigliabile sposarsi.

11 Ma egli disse loro: Non tutti possono accettare questa parola, ma solo coloro ai quali è stata data.

12 Poiché ci sono eunuchi che sono nati così; e ci sono eunuchi che sono stati resi tali dagli uomini; e ve ne sono altri che si sono fatti eunuchi per lavorare solo per il regno dei cieli. Chi può accettarlo, lo accetti.

13 Allora gli furono condotti alcuni bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono.

14 Ma Yaohu'shua disse: Lascia stare i bambini e non proibire loro di venire a me, perché a costoro appartiene il regno dei cieli.

15 E, dopo aver imposto loro le mani, partì di là.

16 Ed ecco, un giovane venne da lui e gli disse: Maoro'eh, che cosa dovrei fare di buono per ottenere la vita eterna?

17 Gli disse: Perché mi chiedi ciò che è buono? Solo uno è buono; ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti.

18 Gli chiese: Quali? Yaohu'shua rispose: Non uccidere; non commettere adulterio; non ruberai; non dirai falsa testimonianza;

19 Onora tuo padre e tua madre; e amerai il tuo prossimo come te stesso.

20 Il giovane gli disse: Tutto questo ho conservato; Cosa mi manca ancora?

21 Yaohu'shua gli disse: Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; e vieni, seguimi.

22 Ma quando il giovane udì questa parola, se ne andò triste; perché aveva molti beni.

23 Allora Yaohu'shua disse ai suoi discepoli: In verità vi dico, è difficile per un uomo ricco entrare nel regno dei cieli.

24 E ancora vi dico: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno del Creatore.

25 All'udire ciò, i suoi discepoli rimasero molto stupiti e domandarono: Chi dunque può essere salvato?

26 Yaohu'shua, fissando lo sguardo su di loro, rispose: Con gli uomini questo è impossibile, ma con il Creatore tutte le cose sono possibili.

27 Allora Kafos/Pietro, parlando, gli disse: Ecco, abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; Quale ricompensa, allora, avremo?

28 E il Signore gli disse: «In verità io dico a voi che mi avete seguito: che nella rigenerazione, quando il Figlio dell'uomo siederà sul trono della sua gloria, anche voi siederete su dodici troni, per giudicare le dodici tribù del mondo. Yaoshor'ul.

29 E chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per amore del mio nome, riceverà cento volte tanto ed erediterà la vita eterna.

30 Ma molti dei primi saranno ultimi; e molti degli ultimi saranno i primi.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 20

1 Perché il regno dei cieli è simile a un uomo, un proprietario terriero, che uscì di buon mattino per assumere operai per la sua vigna.

2 Concordò con gli operai la paga di un *denaro* al giorno e li mandò nella sua vigna.

3 Uscito verso l'ora terza, vide che altri erano disoccupati nella piazza,

4 Ed egli disse loro: Andate anche voi nella vigna, e io vi darò ciò che è giusto. E lo erano.

5 Uscì di nuovo verso l'ora sesta e la nona e fece la stessa cosa.

6 Uscito poi verso l'undicesima, trovò altri che erano là e domandò loro: Perché siete qui tutto il giorno inattivi?

7 Gli risposero: Perché nessuno ci ha assunti. Disse loro: Andate anche voi nella vigna.

8 Venuta la sera, il creatore della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e paga loro la paga, cominciando dagli ultimi fino ai primi.

9 Quando arrivarono quelli che erano andati verso l'undicesima ora, riceverono ciascuno un *denaro*.

10 Giunti i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più; ma allo stesso modo riceverono ciascuno un *denaro*.

11 E quando lo ricevettero, mormorarono contro il proprietario, dicendo:

12 Questi ultimi hanno lavorato un'ora sola, e li hai resi uguali a noi, che abbiamo sopportato la fatica di tutta la giornata e il caldo intenso.

13 Ma egli, rispondendo, disse a uno di loro: Amico, non ti faccio alcun torto; non hai concordato con me un *denaro*?

14 Prendi ciò che è tuo e vattene; Voglio dare a quest'ultimo tanto quanto a te.

15 Non mi è lecito fare ciò che voglio di ciò che è mio? O hai gli occhi cattivi perché io sto bene?

16 Così gli ultimi saranno primi e i primi saranno ultimi.

17 Quando Yaohu'shua stava per salire a Yashua'oleym, chiamò da parte i dodici e lungo la strada disse loro:

18 Ecco, io salirò a Yashua'oleym, e il Figlio dell'Uomo sarà consegnato ai capi sacerdoti e agli scribi, ed essi lo condanneranno a morte,

19 e lo consegneranno ai pagani perché lo scherniscano, lo flagellino e lo crocifiggano; e il terzo giorno risorgerà.

20 Allora la madre dei figli di Zebedeo si avvicinò a lui con i suoi figli, si inginocchiò e gli fece una preghiera.

21 Yaohu'shua gli chiese: Cosa vuoi? Lei gli rispose: Concedi che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nel tuo regno.

22 Yaohu'shua, tuttavia, rispose: Non sai quello che chiedi; puoi bere il calice che sto per bere? Mi hanno risposto: possiamo.

23 Poi disse loro: «Certamente berrete il mio calice; ma non sta a me concedere di sedere alla mia destra e alla mia sinistra; ma questo è per coloro per i quali è preparato dal Padre mio.

24 All'udire ciò, i dieci si adirarono contro i due fratelli.

25 Yaohu'shua allora li chiamò a sé e disse loro: Voi sapete che i governatori delle nazioni governano su di loro, e i loro grandi esercitano il potere su di loro.
26 Fra voi non sarà così; ma chiunque di voi vorrà diventare grande, vi servirà;
27 e chiunque vorrà essere il primo tra voi sarà vostro servitore;
28 come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti.
29 Mentre lasciavano Yarichoh, una grande folla lo seguì;
30 ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, quando udirono che Yahweh passava, gridarono, dicendo: Creatore, Figlio di Dao'ud, abbi pietà di noi.
31 E la folla li sgridava, sì che tacevano; Ma essi gridarono ancora più forte, dicendo: Creatore, Figlio di Dao'ud, abbi pietà di noi.
32 E il Signore si fermò, li chiamò e disse: Che cosa volete che io faccia per voi?
33 Gli dissero: Creatore, si aprano i nostri occhi.
34 Allora il Signore, mosso a compassione, toccò loro gli occhi e subito riacquistarono la vista e lo seguirono.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 21

1 Quando si avvicinarono a Yashua'oleym e arrivarono a Beit'pagei, sul monte degli Ulivi, Yaohu'shua mandò due discepoli dicendo loro:
2 Va' al villaggio di fronte a te, e subito troverai un'asina legata e con lei un asinello; scioglietelo e portatelo a noi.
3 E se qualcuno vi dice qualcosa, rispondete: Il Creatore ha bisogno di loro; e presto li invieremo.
4 Or questo avvenne affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta:
5 Di' alla figlia di Tzayan: Ecco, il tuo re viene a te, mansueto e cavalcando un asino, sopra un puledro, il puledro di una bestia da soma.
6 Allora i discepoli andarono e fecero come il Signore aveva loro comandato:
7 Portarono l'asina e il puledro, misero su di loro i loro mantelli e Yaohu'shua montò.
8 E la maggior parte della folla stese i propri mantelli lungo la strada; e altri tagliavano rami dagli alberi e li spargevano lungo il sentiero.
9 E le folle, sia quelle che lo precedevano che quelle che lo seguivano, gridavano dicendo: Osanna (salvaci), Figlio di Dao'ud! beato colui che viene nel nome di Yahweh! Ha'olul-yah nell'alto shan'maym!
10 Quando entrò in Yashua'oleym, tutta la città fu eccitata e chiese: Chi è questo?
11 E la folla rispose: Questo è il profeta Yaohu'shua, dei Nudtzorothin (Nazareni) di Galil'yah.
12 Allora Yaohu'shua entrò nel tempio, scacciò tutti quelli che li vendevano e compravano, e rovesciò i tavoli dei cambiavalute e i sedili dei venditori di colombe;
13 e disse loro: Sta scritto: La mia casa sarà chiamata CASA di PREGHIERA (beit'te-phillah); Ma ne fai un covò di ladri.
14 E i ciechi e gli zoppi vennero a lui nel tempio, ed egli li guarì.
15 Ma quando i capi sacerdoti e gli scribi videro i prodigi che aveva fatto e i bambini che gridavano nel tempio: Osanna al figlio di Dao'ud, si indignarono,
16 e gli domandarono: Senti cosa dicono questi? Yaohu'shua rispose loro: Sì; Non hai mai letto: Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai ricevuto una lode perfetta?
17 E lasciandoli, uscì dalla città e si recò a Beit'anyao, e lì trascorse la notte.
18 La mattina dopo, quando tornò in città, ebbe fame;
19 e vedendo un fico lungo la strada, si avvicinò e non vi trovò sopra altro che foglie; e gli disse: Non nasca più frutto da te. E il fico seccò.
20 Vedendo ciò, i discepoli si domandarono: Come è potuto seccare subito il fico?
21 Ma l'Eterno rispose loro: In verità vi dico: se avete fede e non dubitate, non solo farete come è stato fatto al fico, ma anche se dite a questo monte: Alzati e cadi in mare sarà fatta;

22 e qualunque cosa chiederete nella preghiera, credendo, la riceverete.
23 Quando Yaohu'shua entrò nel tempio e insegnava, i capi sacerdoti e gli anziani del popolo vennero da lui e gli chiesero: Con quale autorità fai queste cose? e chi ti ha dato tale autorità?
24 Il Signore rispose loro: «Vi chiederò anch'io una cosa; Se me lo dici, ti dirò anche con quale autorità faccio queste cose.
25 Il battesimo di Yao'khanan, da dove veniva? dal cielo o dagli uomini? E ragionavano tra loro: Se diciamo: Dal cielo, egli ci dirà: Allora perché non gli avete creduto?
26 Ma se diciamo: Degli uomini, temiamo il popolo; perché tutti considerano Yao' Khanan un profeta.
27 Allora risposero al Signore: Non lo sappiamo. Gli disse: Nemmeno io ti dico con quale autorità faccio queste cose.
28 Ma cosa ne pensi? Un uomo aveva due figli e, giunto al primo, disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna.
29 Egli rispose: Sì, Creatore; ma non lo era.
30 Poi si avvicinò al secondo e gli parlò nello stesso modo; Lui rispose: non voglio; ma poi, pentito, se ne andò.
31 Quale dei due fece la volontà di suo padre? Hanno detto: Il secondo. Yaohu'shua disse loro: In verità vi dico, i pubblicani e le prostitute entrano nel regno del Creatore prima di voi.
32 Poiché Yao'khanan è venuto a voi nella via della giustizia, e voi non gli avete creduto, ma gli esattori delle tasse e le prostitute gli hanno creduto; Ma tu, quando hai visto questo, non ti sei pentito e non hai creduto in lui.
33 Ascolta un'altra parabola: C'era un uomo, un proprietario terriero, che piantò una vigna, la circondò con una siepe, vi scavò un torchio e costruì una torre; poi lo affittò ad alcuni contadini e lasciò il paese.
34 E quando venne il tempo dei frutti, mandò i suoi servi dai vignaioli a ricevere i suoi frutti.
35 E i contadini, presi i servi, uno lo picchiarono, un altro lo uccisero e un altro lo lapidarono.
36 Allora mandò altri servi, più numerosi dei primi; e loro fecero lo stesso con loro.
37 Per ultimo mandò loro suo figlio, dicendo: Rispetteranno mio figlio.
38 Ma quando i contadini videro il figlio, dissero tra loro: Questo è l'erede; venite, uccidiamolo e prendiamoci la sua eredità.
39 E, presolo, lo gettarono fuori della vigna e lo uccisero.
40 Quando dunque verrà il Creatore della vigna, che cosa farà a quei contadini?
41 Essi gli risposero: Egli farà perire miseramente questi malvagi e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a tempo debito.
42 Yaohu'shua disse loro: Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori avevano scartata è diventata la pietra angolare; È stato creato dal Creatore ed è meraviglioso ai nostri occhi?
43 Perciò io vi dico che il regno del Creatore vi sarà tolto e sarà dato a un popolo che ne darà i frutti.
44 E chiunque cadrà su questa pietra sarà sfracellato; ma chiunque cadrà sarà ridotto in polvere.
45 Quando i capi sacerdoti e i farisei udirono queste parabole, capirono che era di loro che il Signore parlava.
46 E cercavano di arrestarlo, ma avevano paura del popolo, perché lo consideravano un profeta.

CAPITOLI - LIBRI

[MT] MATT'YAOHUH 22

1 Allora il Signore parlò loro di nuovo in parabole, dicendo:
2 Il regno dei cieli è simile a un re che festeggiò le nozze di suo figlio.

3 Mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma essi non vollero venire.
4 Poi mandò altri servi a comandare: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato la mia cena; i miei buoi e i miei animali grassi sono morti e tutto è pronto; vieni al matrimonio.
5 Ma essi, non prestando attenzione, se ne andarono chi al suo campo, chi ai suoi affari;
6 e gli altri, presi i servi, li oltraggiarono e li uccisero.
7 Ma il re si adirò; e, mandati i suoi eserciti, annientò quegli assassini e diede fuoco alla loro città.
8 Allora disse ai suoi servi: Le nozze si sono preparate, ma gli invitati non erano degni.
9 Andate dunque al crocevia e quanti troverete, invitateli alle nozze.
10 E quei servi uscirono per le strade e radunarono tutti quelli che trovarono, sia cattivi che buoni; e la stanza nuziale era piena di invitati.
11 Ma quando il re entrò per vedere gli invitati, vide lì un uomo che non indossava l'abito nuziale;
12 e gli chiese: Amico, come sei entrato qui senza indossare l'abito nuziale? Lui, invece, rimase in silenzio.
13 Allora il re comandò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; ci sarà pianto e stridor di denti.
14 Poiché molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.
15 Allora i farisei se ne andarono e consultavano tra loro come coglierlo in fallo in qualche parola;
16 e gli mandarono i loro discepoli insieme agli erodiani, dicendo: Maoro'eh, sappiamo che sei vero e che insegni secondo verità la via del Creatore, e non ti viene data da nessuno, perché non guardi l'apparenza degli uomini.
17 Allora dicci, cosa ne pensi? È lecito pagare il tributo a Cesare oppure no?
18 Yaohu'shua, tuttavia, percependo la loro malizia, rispose: Perché mi mettete alla prova, ipocriti?
19 Mostrami la moneta del tributo. E gli presentarono un *denaro*.
20 Domandò loro: di chi è questa immagine e iscrizione?
21 Risposero: Da Cesare. Poi disse loro: Date dunque a Cesare le cose che sono di Cesare, e a UL'HIM le cose che sono di UL'HIM.
22 All'udire ciò rimasero stupiti; e, lasciandolo, si ritirarono.
23 In quello stesso giorno vennero alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione, e lo interrogarono, dicendo:
24 Maoro'eh, Mehu'shua disse: Se qualcuno muore senza figli, suo fratello sposterà sua moglie e susciterà una discendenza per suo fratello.
25 Ora c'erano tra noi sette fratelli: il primo, sposatosi, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello;
26 similmente anche il secondo, il terzo, addirittura il settimo.
27 Dopotutto anche la donna morì.
28 Dunque, nella risurrezione, di chi sarà ella dei sette moglie, poiché tutti l'hanno avuta?
29 Yaohu'shua, tuttavia, rispose loro: Voi errate, non comprendendo le Scritture né il potere del Creatore;
30 poiché nella risurrezione non si prende né moglie né marito; ma saranno come i [puri] Molaok'him/Angeli in cielo.
31 E quanto alla risurrezione dei morti, non avete letto ciò che disse il Creatore:
32 Sono io l'UL di Abrul'han, l'UL di Yatzh'aq e l'UL di Yah'kof? Ora non è il Creatore dei morti, ma dei vivi.
33 E le folle, udendo ciò, si meravigliavano del suo insegnamento.
34 Quando i farisei udirono che aveva messo a tacere i sadducei, si radunarono tutti;
35 e uno di loro, un avvocato, lo pregò di metterlo alla prova, dicendo:
36 Maoro'eh, qual è il grande comandamento della Legge?
37 Yaohu'shua gli disse: Amerai YAOHUH il tuo UL'HIM con tutto il tuo cuore, con tutta la tua vita e con tutta la tua mente.

38 Questo è il grande e primo comandamento.
39 E la seconda, simile a questa, è: Amerai il tuo prossimo come te stesso.
40 Questi due comandamenti riflettono tutta la Legge e i Profeti.
41 Or mentre i farisei erano riuniti, il Signore li interrogò, dicendo:
42 Cosa pensi di hol'Mehushkyah (il Messia)? Di chi è figlio? Gli risposero: Da Dao'ud.
43 Allora perché Da'oud, guidato dal Ruk'hah (spirito di UL'HIM), lo chiama 'Odmor'ul?
Perché queste parole provengono da Da'oud:
44 YAOHUH disse al mio ODMOR'UL (governatore): Siedi alla mia destra finché non metterò i tuoi nemici sotto i tuoi piedi.
45 Dato che Da'oud lo chiamava 'Odmor'ul, come può essere suo figlio?
46 E nessuno poteva rispondergli una parola; né da quel giorno nessuno ha più osato interrogarlo.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 23

1 Allora il Signore parlò alla folla e ai suoi discepoli, dicendo:
2 Sulla cattedra di Mehu'shua siedono gli scribi e i farisei.
3 Perciò qualunque cosa vi diranno, fatela e osservatela; ma non fare secondo le loro opere; perché lo dicono e non lo fanno.
4 Poiché legano fardelli pesanti, difficili da portare, e li pongono sulle spalle degli uomini; ma non vogliono nemmeno muoverli con le dita.
5 Fanno tutte le loro opere per essere visti dagli uomini; poiché allargano i loro filatteri (cassetti) e aumentano le frange delle loro vesti;
6 amano i primi posti nei banchetti, i primi posti nelle sinagoghe,
7 dei saluti nelle piazze, e dell'essere chiamato dagli uomini: Rabbi.
8 Ma tu non vuoi essere chiamato Rabbi; perché uno è il vostro Maoro'eh, e voi siete tutti fratelli.
9 E non chiamate nessuno sulla terra vostro padre; perché uno è il Padre vostro, quello che è nei cieli.
10 Né volete essere chiamati guide; perché uno è la tua Guida, che è l'hol'Mehushkyah (il Messia).
11 Ma il più grande tra voi sarà vostro servitore.
12 Perciò chiunque si esalta sarà umiliato; e chiunque si umilierà sarà esaltato.
13 Ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti! perché chiudi il regno dei cieli agli uomini; poiché né tu entri, né permetti a coloro che vogliono entrare di entrare.
14 (Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché divorate le case delle vedove e fate lunghe preghiere sotto pretesto; per questo riceverete una condanna più grande).
15 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! poiché andate per mare e per terra per fare proseliti; e, dopo aver fatto questo, lo rendi figlio dell'inferno due volte più di te.
16 Guai a voi, guide cieche! perché dite: Chiunque giura per l'oro del santuario, è obbligato a colui che ha giurato.
17 Stolto e cieco! Per quale è il più grande; l'oro, o il santuario che santifica l'oro?
18 E: Chiunque giura per l'altare non è nulla; Ma chi giura per l'offerta che è sull'altare, resta obbligato a mantenere il giuramento.
19 Cieco! Perché cosa è il più grande: l'offerta o l'altare che santifica l'offerta?
20 Perciò chiunque giura per l'altare, giura per esso e per quanto c'è sopra;
21 e chi giura per il santuario, giura per esso e per colui che lo abita;
22 e chi giura per il cielo, giura per il trono del Creatore e per colui che siede su di esso.
23 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! perché dai la decima alla menta, all'aneto e al comino e hai ommesso le cose più importanti della Legge, cioè la giustizia, la misericordia e la fede; Queste cose, però, dovresti fare, senza tralasciare quelle.
24 Guide Cieche! che cogli un moscerino e ingoi un cammello.

25 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! poiché tu purifichi l'esterno del bicchiere e del piatto, ma l'interno sono pieni di rapina e di intemperanza.

26 Fariseo cieco! Pulisci prima la parte interna del vetro, in modo che anche la parte esterna diventi pulita.

27 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! poiché voi siete come sepolcri imbiancati, che all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni d'ossa e di ogni immondizia.

28 Così anche voi esteriormente apparite giusti agli occhi degli uomini, ma interiormente siete pieni di ipocrisia e di iniquità.

29 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! perché costruisci le tombe dei profeti e adorni i monumenti dei giusti,

30 e voi dite: Se fossimo vissuti ai giorni dei nostri padri, non saremmo stati compagni nello spargere il sangue dei profeti.

31 Perciò testimoniate contro voi stessi di essere figli di coloro che uccisero i profeti.

32 Rimpitatevi dunque della misura dei vostri padri.

33 Serpenti, razza di vipere! come sfuggirai alla condanna dell'inferno [la tomba]?

34 Perciò ecco, io vi mando profeti, saggi e scribi: e alcuni di loro li ucciderete e crocifiggerete; e altri ne perseguiterai di città in città;

35 affinché ricada su di te tutto il sangue dei giusti che è stato sparso sulla terra, dal sangue di Ab'ul il giusto fino al sangue di Zochar'yah, figlio di Boruha'yah, che tu hai ucciso tra il santuario e l'altare.

36 In verità vi dico: tutte queste cose ricadranno su questa generazione.

37 Yashua'oleym, Yashua'oleym, che uccide i profeti, lapida coloro che sono mandati a te! Quante volte ho desiderato riunire i tuoi figli, come la gallina riunisce i suoi pulcini sotto le ali, e tu non l'hai fatto!

38 Ecco, la tua casa ti è abbandonata.

39 Poiché vi dichiaro che d'ora in poi non mi vedrete finché non direte: Benedetto è colui che viene nel nome di UL'HIM.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 24

1 Ora Yaohu'shua, uscito dal tempio, se ne andava, quando i suoi discepoli gli si avvicinarono per mostrargli gli edifici del tempio.

2 Ma egli disse loro: Non vedete tutto questo? In verità vi dico: non rimarrà pietra su pietra che non venga diroccata.

3 Mentre era seduto sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono in disparte, dicendo: Dicci quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo.

4 L'Eterno rispose loro: Guardatevi che nessuno vi inganni.

5 Poiché molti verranno nel mio Nome, dicendo: Io sono l'hol'Mehushkyah (il Messia); inganneranno molti.

6 E sentirete parlare di guerre e voci di guerre; guarda, non disturbarti; perché deve accadere; ma non è ancora la fine.

7 Poiché si solleverà nazione contro nazione, e regno contro regno; e vi saranno carestie e terremoti in diversi luoghi.

8 Ma tutte queste cose sono il principio dei dolori.

9 Allora sarai sottoposto al supplizio e ti uccideranno; e sarete odiati da tutte le nazioni a causa del mio Nome.

10 In quel tempo molti si scandalizzeranno, si tradiranno gli uni gli altri e si odieranno gli uni gli altri.

11 Allo stesso modo sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti;

12 e poiché l'iniquità abbonda, l'amore di molti si raffrederà.

13 Ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le nazioni, e allora verrà la fine.

15 Quando dunque vedrete ritta nel luogo santo l'abominio della desolazione, di cui parla il profeta Dayan'ul (chi legge comprenda),
16 allora quelli che sono in Yaohu'dah fuggano ai monti;
17 chiunque sarà sul tetto non scenda a portare via cose dalla sua casa,
18 e chi sarà nel campo non torni indietro a prendere il suo mantello.
19 Ma guai alle donne che saranno incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!
20 Pregate affinché la vostra fuga non avvenga d'inverno o di Shabbat/sabato;
21 Poiché allora ci sarà una grande tribolazione, come non ce n'è stata dall'inizio del mondo fino ad ora, né mai ci sarà.
22 E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuno si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati.
23 Perciò, se qualcuno vi dice: Ecco l'hol'Mehushkyah (il Messia)! oppure: Ehi! non credere;
24 Poiché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi; in modo che, se possibile, ingannassero anche gli eletti.
25 Ecco, ve l'ho detto in anticipo.
26 Perciò se vi dicono: Ecco, è nel deserto; non uscire; oppure: Ecco, è in casa; non credere.
27 Poiché, come il lampo esce da oriente e brilla verso occidente, così sarà la venuta del figlio dell'uomo.
28 Poiché dovunque sarà il cadavere, là si raduneranno gli avvoltoi.
29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà e la luna non darà più la sua luce; le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scosse.
30 Allora apparirà il segno del Figlio dell'uomo nel cielo e tutte le tribù della terra si batteranno il petto e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole nel cielo con potenza e grande gloria.
31 Egli manderà i suoi Molaok'him/Angeli con un forte squillo di tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un'estremità all'altra dei cieli.
32 Imparate dunque dal fico la sua parabola: Quando il suo ramo diventa tenero e mette le foglie, voi sapete che l'estate è vicina.
33 Allo stesso modo, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, anche alle porte.
34 In verità vi dico: questa generazione non passerà finché tutte queste cose non siano avvenute.
35 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai.
36 Di quel giorno e di quell'ora, però, nessuno lo sa, né i Molaok'him/Angeli del cielo, né il Figlio, ma solo il Padre.
37 Poiché, come fu detto ai giorni di Nokh, così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.
38 Infatti, come nei giorni prima del diluvio mangiavano, bevevano, si sposavano e si maritavano, fino al giorno in cui Nokh entrò nell'arca,
39 e non se ne accorsero finché venne il diluvio e li portò via tutti; Così sarà la venuta del Figlio dell'Uomo.
40 Allora, quando due uomini saranno nel campo, uno sarà preso e l'altro lasciato;
41 Quando due donne lavoreranno al mulino, una sarà presa e l'altra lasciata.
42 Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno verrà il vostro Creatore;
43 Ma sappiate questo: se il padrone di casa sapesse a quale notte della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.
44 Perciò anche tu sii consapevole; Perché nell'ora in cui non ci penserete, verrà il Figlio dell'uomo.
45 Chi è dunque il servo fedele e saggio, che il Creatore ha costituito sopra i suoi servi, per dare loro il sostentamento opportuno?
46 Beato quel servo che il suo Creatore, venendo, troverà mentre fa così.
47 In verità vi dico: egli lo costituirà a capo di tutti i suoi beni.

48 Ma se quell'altro, il servo malvagio, dice in cuor suo: Il mio Creatore ritarda la sua venuta,
49 e cominciò a picchiare i suoi conservi, a mangiare e a bere con gli ubriaconi,
50 Il Creatore di quel servo verrà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non sa,
51 e lo taglierà a metà, e gli darà la sua parte con gli ipocriti; ci sarà pianto e stridor di denti.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 25

1 Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo.

2 Cinque di loro erano stolte e cinque erano sagge.

3 Le donne stolte presero le lampade e non portarono con sé l'olio.

4 Le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche l'olio nei loro vasi.

5 E poiché lo sposo tardava, tutte si addormentarono e dormirono.

6 Ma nel cuore della notte si udì un grido: Ecco lo sposo! Sono uscito per incontrarlo!

7 Allora tutte quelle vergini si alzarono e prepararono le loro lampade.

8 E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono.

9 Ma l'accorto rispose: no; perché certamente non basterebbe a noi e a voi; andate piuttosto da chi lo vende e compratelo voi stessi.

10 Quando furono andate a comprarlo, arrivò lo sposo; e quelli che erano pronti entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

11 Allora si avvicinarono anche le altre vergini e dissero: Creatore, Creatore, aprici la porta.

12 Ma egli rispose: In verità vi dico che non vi conosco.

13 Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

14 Infatti è simile a un uomo che, partendo dalla campagna, chiamò i suoi servi e diede loro i suoi beni:

15 A uno diede cinque *talenti*, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo le sue capacità; e continuò il suo viaggio.

16 Colui che aveva ricevuto cinque *talenti*, andò subito a commerciarli e ne guadagnò altri cinque;

17 Allo stesso modo, colui che ne aveva ricevuti due, ne ricevette altri due;

18 Ma colui che ne aveva ricevuto uno andò, fece uno scavo nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

19 Dopo molto tempo venne il Creatore di quei servi e fece loro i conti.

20 Allora si presentò colui che aveva ricevuto cinque *talenti* e gli presentò altri cinque *talenti*, dicendo: Creatore, mi hai dato cinque *talenti*; eccone altri cinque che ho vinto.

21 Il suo Creatore gli disse: Ben fatto, servo buono e fedele; sei stato fedele nel poco, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Creatore.

22 Quando arrivò anche colui che aveva ricevuto due *talenti*, disse: Creatore, mi hai dato due *talenti*; eccone altri due che ho vinto.

23 Il suo Creatore gli disse: Ben fatto, servo buono e fedele; sei stato fedele nel poco, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Creatore.

finalmente arrivò colui che aveva ricevuto un solo *talento*, disse: Creatore, sapevo che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso;

25 e per paura sono andato e ho nascosto il tuo *talento sotto terra*; ecco, ecco ciò che è tuo.

26 E il suo Creatore gli rispose: Servo malvagio e pigro, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso?

27 Allora dovresti consegnare il mio denaro ai banchieri, e quando fossi venuto, lo avrei ricevuto con gli interessi.

28 Toglietegli dunque il *talento* e datelo a chi ha i dieci *talenti*.

29 Poiché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

30 E getterò il servo inutile nelle tenebre di fuori; ci sarà pianto e stridor di denti.

31 Quando il Figlio dell'Uomo verrà nella sua gloria, e tutti i Molaok'him/Angeli con lui, allora siederà sul trono della sua gloria;

32 e tutte le nazioni saranno riunite davanti a lui; e li separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri;

33 e porrà le pecore alla sua destra, ma i capri alla sua sinistra.

34 Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, voi che siete benedetti dal Padre mio, ereditate il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo;

35 Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero e mi avete accolto;

36 Ero nudo e mi avete vestito; Mi sono ammalato e mi avete visitato; Ero in prigione e sei venuto a trovarmi.

37 Allora i giusti gli domanderanno: Creatore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? o hai sete e ti abbiamo dato da bere?

38 Quando ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? o nudo e ti vesti?

39 Quando ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

40 E il re risponderà loro: In verità vi dico: in quanto avete fatto questo a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

41 Poi dirà anche a quelli alla sua sinistra: Via da me, maledetti, nel fuoco dell'Eterno, preparato per Satana e il suo Molaok'him/Na-jos;

42 Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;

43 Ero straniero e non mi avete accolto; ero nudo e non mi avete vestito; malato e in carcere e non mi avete visitato.

44 Allora anche questi domanderanno: Creatore, quando ti abbiamo visto affamato, o assetato, o straniero, o nudo, o malato, o in carcere, e non ti abbiamo servito?

45 Ed egli risponderà loro: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto questo a uno di questi minimi, non l'avete fatto a me.

46 Ed essi andranno al castigo eterno, ma i giusti alla vita eterna.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Mt] MATT'YAOHUH 26

1 E quando Yaohu'shua ebbe finito tutte queste parole, disse ai suoi discepoli:

2 Sapete che tra due giorni è il posqayao/Pasqua; e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso.

3 Allora i capi sacerdoti e gli anziani del popolo si radunarono nel cortile della casa del sommo sacerdote, il cui nome era Caifahs;

4 e deliberarono su come arrestare Yaohu'shua per tradimento e ucciderlo.

5 Ma essi dissero: Non durante la festa, affinché non vi sia tumulto tra il popolo.

6 Quando Yaohu'shua era a Beit'anyao, nella casa di Shami'ul il lebbroso,

7 Una donna si avvicinò a lui con un vaso di alabastro pieno di profumo prezioso e glielo versò sul capo mentre era a tavola.

8 Vedendo ciò, i discepoli si indignarono e dissero: Perché è questo spreco?

9 Infatti questo balsamo si poteva vendere per molto denaro e darlo ai poveri.

10 Yaohu'shua, tuttavia, vedendo ciò, disse loro: Perché molestate questa donna? poiché ha fatto una buona azione verso di me.

11 Poiché i poveri li hai sempre con te; ma non sempre mi hai.

12 Ora, quando ha versato questo balsamo sul mio corpo, lo ha fatto per prepararmi alla mia sepoltura.

13 In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo, anche ciò che ella fece sarà raccontato in memoria di lei.

14 Allora uno dei dodici, chiamato Yau'dah Ish'Keriot, si recò dai capi sacerdoti,
15 Ed egli disse: Che cosa vuoi darmi, e io te lo consegnerò? E gli pesarono trenta denari d'argento.
16 E da allora cercò l'occasione per consegnarlo.
17 Ora, il primo giorno dei pani azzimi, i discepoli vennero a Yaohu'shua e chiesero: Dove vuoi che prepariamo affinché tu possa mangiare il posqayao/pasqua?
18 Egli rispose: Va' in città da un certo uomo, e digli: Il Maoro'eh dice: Il mio tempo è vicino; Nella tua casa celebrerò Posqayao/Pasqua con i miei discepoli.
19 E i discepoli fecero come Yaohu'shua aveva loro comandato, e prepararono il posqayao/pasqua.
20 La sera si mise a tavola con i dodici discepoli;
21 e mentre mangiavano, disse: In verità vi dico, uno di voi mi tradirà.
22 Ed essi, profondamente addolorati, cominciarono ciascuno a chiedergli: Sono io il Creatore?
23 Egli disse: Colui che mette meco la mano nel piatto, mi tradirà.
24 In verità il Figlio dell'uomo va, come sta scritto di lui; ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Sarebbe un bene per quest'uomo se non fosse nato.
25 Anche Yaudah, che lo aveva tradito, chiese: Sono io, Rabbi? Yaohu'shua gli rispose: L'hai detto.
26 Mentre mangiavano, Yaohu'shua prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede ai discepoli, dicendo: Prendete, mangiate; questo è il mio corpo.
27 E preso un calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: Bevetene tutti;
28 poiché questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati.
29 Ma io vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio.
30 E dopo aver cantato un inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.
31 Allora Yaohu'shua disse loro: Voi tutti questa notte sarete offesi da me; poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore del gregge saranno disperse.
32 Comunque, dopo che sarò risuscitato, andrò davanti a te in Galil'iah.
33 Ma Kafos/Pietro rispose e gli disse: Anche se tutti dovessero essere offesi da te, io non sarò mai offeso.
34 Yaohu'shua gli disse: In verità ti dico: questa notte, prima che il gallo canti tre volte, tu mi rinnegherai.
35 Kafos/Pietro gli rispose: Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò in alcun modo. E tutti i discepoli dissero la stessa cosa.
36 Allora Yaohu'shua andò con loro in un luogo chiamato Getsemani, e disse ai suoi discepoli: Sedetevi qui, mentre io vado là e prego.
37 E, presi con sé Kafos/Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò ad addolorarsi e ad essere angosciato.
38 Allora disse loro: La mia vita è triste fino alla morte; resta qui e guarda con me.
39 E andato un po' avanti, si gettò con la faccia a terra e pregava, dicendo: Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! tuttavia, non come voglio io, ma come vuoi tu.
40 Ritornato dai discepoli, li trovò addormentati; e disse a Kafos/Peter: Non potresti guardare con me per un'ora?
41 Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione; lo spirito, infatti, è pronto, ma la carne è debole.
42 Andato ancora una volta, pregò dicendo: Padre mio, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà.
43 E quando tornò di nuovo, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano scuri.
44 Lasciatili di nuovo, andò e pregò una terza volta, ripetendo le stesse parole.
45 Poi tornò dai suoi discepoli e disse loro: Dormite ora e riposatevi. Ecco, l'ora è venuta e il Figlio dell'Uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.
46 Alzati, andiamo; ecco, è venuto colui che mi tradisce.

47 E mentre ancora parlava, ecco arrivare Yaudah, uno dei dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi sacerdoti e dagli anziani del popolo.

48 Ora colui che lo tradiva aveva dato loro un segno, dicendo: Colui che bacio, è questo: arrestatelo.

49 E immediatamente, avvicinandosi a Yaohu'shua, disse: Salve, Rabbi. E lo baciò.

50 Ma Yaohu'shua gli disse: Amico, che cosa sei venuto a fare? Poi, quando si avvicinarono, misero le mani su Yaohu'shua e lo arrestarono.

51 Ed ecco, uno di quelli che erano con l'Eterno stese la mano, estrasse la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio.

52 Allora l'Eterno gli disse: Rimetti la tua spada al suo posto; poiché tutti coloro che impugnano la spada, di spada moriranno.

53 O pensi che non potrei pregare mio Padre, e che non mi manderebbe nemmeno adesso più di dodici legioni di Molaok'him/Angeli?

54 Come si adempirebbero allora le Scritture, le quali dicono che ciò deve avvenire?

55 Yaohu'shua disse alla folla in quel momento: Siete venuti con spade e bastoni per arrestarmi come un ladro? Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare e non mi avete arrestato.

56 Ma tutto questo avvenne perché si compissero le Scritture dei profeti. Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

57 Quelli che avevano arrestato il Signore lo condussero davanti al sommo sacerdote Caifahs, dove erano riuniti gli scribi e gli anziani.

58 E Kafos/Pietro lo seguì a distanza fino alla corte del sommo sacerdote; ed entrato, si sedette tra le guardie, per vedere la fine.

59 Ora i capi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano false testimonianze contro l'Eterno, per poterlo mettere a morte;

60 e non la pensavano così, nonostante si fossero presentati molti falsi testimoni. Ma alla fine se ne sono presentati due,

61 E dissero: Quest'uomo ha detto: Posso distruggere il santuario del Creatore e ricostruirlo in tre giorni.

62 Allora il sommo sacerdote si alzò e gli domandò: Non rispondi nulla? Cosa testimoniano questi contro di te?

63 Yaohu'shua, tuttavia, rimase in silenzio. E il sommo sacerdote gli disse: Ti scongiuro per il Creatore vivente di dirci se tu sei l'hol'Mehushkyah, il Figlio di UL'HIM.

64 Yaohu'shua gli disse: È come hai detto; Eppure vi dico che presto vedrete il Figlio dell'Uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo.

65 Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti, dicendo: Ha bestemmiato; Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora hai appena udito la loro bestemmia.

66 Cosa ne pensi? Risposero: è colpevole di morte.

67 Allora alcuni gli sputarono in faccia e gli diedero pugni;

68 ed altri lo schiaffeggiarono, dicendo: Profetizzaci, o hol'Mehushkyah (il Messia), chi è stato che ti ha colpito?

69 Ora Kafos/Pietro era seduto fuori nel cortile; e una serva si avvicinò a lui e gli disse: Anche tu eri con il Signore il Galileo.

70 Ma egli negò davanti a tutti, dicendo: Non so quello che dici.

71 E mentre usciva nell'atrio, un'altra serva lo vide e disse a quelli che erano lì: Anche quest'uomo era con Yaohu'shua, dei Nudtzorothin.

72 E lui negò di nuovo, e con un giuramento: Non conosco un uomo simile.

73 E dopo un po', quelli che erano lì si avvicinarono e dissero a Kafos/Pietro: Sicuramente anche tu sei uno di loro, perché le tue parole ti tradiscono.

74 Allora cominciò a giurare e giurare, dicendo: Non conosco quest'uomo. E subito il gallo cantò.

75 E Kafos/Peter si ricordò di ciò che Yaohu'shua aveva detto: Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte. E uscendo di là pianse amaramente.

CAPITOLI - LIBRI

[Mt] MATT'YAOHUH 27

- 1 Quando venne il mattino, tutti i capi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro l'Eterno per metterlo a morte;
- 2 e, legatolo, lo presero e lo consegnarono al governatore Pilato.
- 3 Allora Yaudah, colui che lo aveva tradito, vedendo che Yaohu'shua era stato condannato, restituì con dolore i trenta pezzi d'argento agli anziani, dicendo:
- 4 Ho peccato tradendo sangue innocente. Risposero: cosa ci importa? Sii questo lì con te.
- 5 E quando ebbe gettato le monete d'argento nel santuario, se ne andò e andò ad impiccarsi.
- 6 I capi sacerdoti allora presero le monete d'argento e dissero: Non è lecito metterle nel tesoro delle offerte, perché è il prezzo del sangue.
- 7 Dopo aver deliberato in consiglio, comprarono con sé il campo del vasaio, che servisse da cimitero per gli stranieri.
- 8 Perciò quel campo è stato chiamato, fino al giorno d'oggi, il Campo del Sangue.
- 9 Allora si adempì ciò che era stato detto dal profeta Yarmi'yah: presero trenta pezzi d'argento, il prezzo di ciò che era stato valutato, che alcuni figli di Yaoshor'ul valutarono,
- 10 e li diedero al campo del vasaio, proprio come il Creatore mi aveva comandato.
- 11 L'Eterno dunque si presentò davanti al governatore; e gli chiese: Sei tu il re dei Giudei? Yaohu'shua gli rispose: È come dici tu.
- 12 Ma quando fu accusato dai capi sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla.
- 13 Allora Pilato gli disse: Non senti quante cose testimoniano contro di te?
- 14 E Yaohu'shua non gli rispose ad una sola domanda; tanto che il governatore rimase molto stupito.
- 15 Ora, in occasione della festa, il governatore liberava un prigioniero, e il popolo sceglieva chi voleva.
- 16 A quel tempo avevano un prigioniero famoso, chiamato Barrabah.
- 17 Perciò, quando il popolo fu riunito, Pilato chiese loro: Quale volete che vi liberi? Bar'rabah, o Yaohu'shua, chiamato hol'Mehushkyah?
- 18 Poiché sapeva che per invidia lo avevano tradito.
- 19 E mentre era seduto sulla panchina, sua moglie gli mandò a dire: Non immischiarti nella questione di quest'uomo giusto, perché oggi ho sofferto molto in sogno a causa sua.
- 20 Ma i capi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barrabah e misero a morte Yaohu'shua.
- 21 Allora il governatore domandò loro: Quale dei due volete che vi liberi? E dissero: Bar'rabah.
- 22 Pilato disse loro: Che farò allora con Yaohu'shua, che è chiamato hol'Mehush-kyah? Tutti dicevano: sia crocifisso.
- 23 Ma Pilato disse: Che male ha fatto? Ma gridavano ancora di più: sia crocifisso.
- 24 Pilato, vedendo che non otteneva nulla, ma al contrario che il tumulto aumentava, ordinò che fosse portata dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: Sono innocente del sangue di quest'uomo; qualunque cosa sia con te.
- 25 E tutto il popolo rispose: Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli.
- 26 Poi liberò loro Barrabah; ma Yaohu'shua ordinò che fosse flagellato e lo consegnò perché fosse crocifisso.
- 27 Allora i soldati del governatore condussero il Signore nel pretorio e gli radunarono intorno tutta la corte.
- 28 E dopo averlo spogliato, gli misero addosso una veste scarlatta;
- 29 e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, e nella sua mano destra una canna, e inginocchiandosi davanti a lui, lo schernirono, dicendo: Salve, re dei Giudei!
- 30 E sputandogli addosso, gli tolsero la canna e lo percuoterono sulla testa.

31 Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli rivestirono le sue vesti e lo portarono via per essere crocifisso.

32 Quando partirono, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Shami'ul, che costrinsero a portare la croce di Yaohu'shua.

33 Quando giunsero al luogo chiamato Golgota, che significa luogo del Teschio,

34 Gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma quando lo assaggiò, non volle berlo.

35 Poi, dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirando a sorte, affinché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: Si spartirono tra loro le mie vesti e sulla mia tunica gettarono la sorte.

36 E là sedevano e lo custodivano.

37 Gli posero sul capo la loro accusa scritta: QUESTO È YAOHU'SHUA, IL RE DEI GIUDEI.

38 Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

39 E quelli che passavano lo maledissero, scuotendo il capo

40 e dicendo: Tu che distruggi il santuario e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso; se sei il Figlio di UL'HIM, scendi dalla croce.

41 Allo stesso modo anche i capi sacerdoti con gli scribi e gli anziani dicevano in tono beffardo:

42 Altri li salvò; stesso non può salvare. Egli è il re di Yaoshor'ul; scenda ora dalla croce e crederemo in lui;

43 confidato nel Creatore, lo liberi ora, se gli vuole bene; perché ha detto: Io sono il Figlio di UL'HIM.

44 Anche i ladroni crocifissi con lui gli rinfacciarono la stessa cosa.

45 E dall'ora sesta ci fu oscurità su tutto il paese fino all'ora nona.

46 Verso l'ora nona, Yaohu'shua gridò ad alta voce, dicendo: Uli, Uli, lama sabachthani; cioè mio Creatore, mio Creatore, perché mi hai abbandonato?

47 Alcuni dei presenti, udito ciò, dissero: Egli chiama Ulia.

48 E subito uno di loro corse, prese una spugna, la bagnò nell'aceto, la pose su una canna e gli diede da bere.

49 Ma gli altri dicevano: Vediamo se Uliyah viene a salvarlo.

50 Ancora una volta Yaohu'shua gridò ad alta voce e rese lo spirito.

51 Ed ecco, il velo del santuario si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò, le pietre si spaccarono,

52 i sepolcri furono aperti, e molti corpi di santi che dormivano furono risuscitati;

53 e, usciti dai sepolcri dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

54 Ora, quando il centurione e quelli che erano con lui custodivano l'Eterno, vedendo il terremoto e ciò che era accaduto, ebbero molta paura e dissero: Davvero costui era il figlio del Creatore.

55 C'erano anche là, che guardavano da lontano, molte donne che avevano seguito Yaohu'shua dalla Galil'iah per ascoltarlo;

56 tra i quali c'erano Maoro'hem Magdalit (o di Magdan), Maoro'hem, madre di Yah'kof/James e Yao'saf, e la madre dei figli di Zebedeo.

57 Quando fu sera, arrivò un uomo ricco da Armatah'yah, di nome Yao'saf, che era anche lui discepolo di Yaohu'shua.

58 Andò da Pilato e chiese il corpo di Yaohu'shua. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato.

59 E Yao'saf prese il corpo e lo avvolse in un panno di lino pulito,

60 e lo deposero nella sua tomba nuova, che aveva scavato nella roccia; e, fatta rotolare una grossa pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò.

61 Ma c'erano Maoro'hem Magdalit (o di Magdan), l'altro Maoro'hem (madre di Yah'kof e Yao'saf) e la madre di Yah'kof e Yao'khanan, figli di Zebedeo, seduti di fronte al tomba.

62 Il giorno dopo, cioè il giorno dopo la Preparazione, si radunarono davanti a Pilato i capi sacerdoti e i farisei,

63 e disse: Creatore, ricordiamo che quell'ingannatore, quand'era ancora in vita, disse: Dopo tre giorni risorgerò.

64 Ordina dunque che la tomba sia custodita fino al terzo giorno; perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e dicano alla gente: È risuscitato dai morti; e così l'ultima bufala sarà peggiore della prima.

65 Pilato disse loro: Avete una guardia; vai, mettilo al sicuro, come hai capito.

66 Allora andarono e misero al sicuro il sepolcro, sigillando la pietra e lasciando lì la guardia.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Mt] MATT'YAOHUH 28

1 Alla fine dello Shabbat/sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maoro'hem Magdaliit (o Magdan) e gli altri Maoro'hem andarono a vedere la tomba.

2 Ed ecco ci fu un gran terremoto; poiché un Molaok/Angelo di UL'HIM era disceso dal cielo e, avvicinandosi, aveva rimosso la pietra e si era seduto su di essa.

3 Il suo aspetto era come la folgore e le sue vesti erano bianche come la neve.

4 E le guardie tremarono per paura di lui, e divennero come morte.

5 Ma il Molaok/Angelo disse alle donne: Non abbiate paura; perché so che cerchi il Signore crocifisso.

6 Egli non è qui, perché è risorto, come aveva detto. Vieni, guarda il luogo dove giaceva;

7 e andate presto a dire ai suoi discepoli che è risuscitato dai morti; ed ecco, egli vi precede in Galil'yah; lì lo vedrai. Ecco, te l'ho detto.

8 Partiti in fretta dal sepolcro, con timore e gioia grande, corsero ad annunciare il fatto ai discepoli.

9 Ed ecco, Yaohu'shua li incontrò, dicendo: Salve. Ed essi vennero, abbracciarono i suoi piedi e lo adorarono.

10 Allora il Signore disse loro: «Non abbiate paura; andate a dire ai miei fratelli che vadano in Galil'yah; lì mi vedrai.

11 Mentre erano in cammino, ecco alcune guardie entrare in città e riferire ai capi sacerdoti tutto quello che era accaduto.

12 E riunitisi con gli anziani e consultandosi tra loro, diedero molto denaro ai soldati,

13 e comandò loro di dire: I suoi discepoli vennero di notte e, mentre noi dormivamo, lo rubarono.

14 E se la cosa verrà all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo dalle preoccupazioni.

15 Allora essi, ricevuto il denaro, fecero come era stato loro ordinato. E questa storia è stata diffusa tra gli ebrei fino ai giorni nostri.

16 Allora gli undici discepoli andarono in Galil'yah, sul monte dove Yaohu'shua aveva loro assegnato.

17 Quando lo videro, lo adorarono; ma alcuni dubitavano.

18 E il Signore venne e parlò loro, dicendo: Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

19 Andate dunque e fate discepoli tra tutti i popoli nel mio Shuan (Nome);

20 insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato; ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

[CAPITOLI - LIBRI](#)



MARCO/MARCO

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16

[Mc] MARCO 1

- 1 Principio del vangelo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, Figlio di UL'HIM.
- 2 Come è scritto nel profeta Yashua'yah: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, che preparerà la tua strada;
- 3 voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Creatore, rendete diritti i suoi sentieri;
- 4 Così Yao'khanan, l'Immerser, apparve nel deserto, predicando il battesimo di pentimento per la remissione dei peccati.
- 5 E tutto il paese dell'Eterno e tutti gli abitanti di Yashua'oleym accorsero a lui; e furono battezzati da lui nel fiume Yardayan (il fiume), confessando i loro peccati.
- 6 Ora Yao'khanan indossava una veste di pelo di cammello, e una cintura di cuoio attorno ai suoi fianchi, e mangiava locuste e miele selvatico.
- 7 E predicava, dicendo: Dopo di me viene uno che è più potente di me, al quale io non sono degno di chinarmi e slacciare i lacci dei sandali.
- 8 Io ti ho battezzato in acqua; ma sarà lui a battezzarvi con lo Spirito Santo.
- 9 E avvenne in quei giorni che Yaohu'shua venne dai Nudtzorothins (Nazareni) di Galil'yah, e fu battezzato da Yao'khanan nello Yardayan (il fiume).
- 10 E subito, come uscì dall'acqua, vide i cieli aperti, e lo Spirito, come una colomba, discendere su di lui;
- 11 e venne una voce dal cielo: Tu sei il mio Figlio prediletto; Sono contento di te.
- 12 Immediatamente lo Spirito lo sospinse nel deserto.
- 13 E rimase seduto nel deserto per quaranta giorni, tentato da *Satana*; era tra le bestie selvagge e i Molaok'him/Angeli lo servivano.
- 14 Ora, dopo che Yao'khanan fu consegnato, Yaohu'shua venne in Galil'yah predicando il vangelo del Creatore
- 15 e dicendo: Il tempo è compiuto e il regno del Creatore è vicino. Pentitevi e credete nel Vangelo.
- 16 E mentre camminava lungo il mare di Galil'yah, vide Shami'ul e Andor'ul/Andrew, fratello di Shami'ul, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.
- 17 Il Signore disse loro: Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini.
- 18 Allora essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.
- 19 Ed egli, andando un po' oltre, vide Yah'kof/James, figlio di Zebedeo, e Yao'chanan suo fratello, che erano nella barca che riparavano le reti,
- 20 e subito li chiamarono; Essi, lasciato il loro padre Zebedeo nella barca con i servi, lo seguirono.
- 21 Entrarono in Kefar'naohun; e, proprio di Shabbat/sabato, andò alla sinagoga e cominciò a insegnare.
- 22 Ed essi si meravigliavano della sua dottrina, perché insegnava loro come avente autorità e non come gli scribi.
- 23 Ora c'era nella sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, e gridò:

24 Che abbiamo a che fare con te, Signore, Nazareno? Sei venuto a distruggerci? So chi sei: il Santo di UL'HIM.
25 Ma l'Eterno lo rimproverò, dicendo: Taci e allontanati da lui.
26 Allora lo spirito immondo, agitandolo e gridando a gran voce, uscì da lui.
27 E tutti rimasero stupiti, tanto che si chiedevano l'un l'altro, dicendo: Che cosa è questo? Una nuova dottrina con autorità! Perché comanda agli spiriti immondi e loro gli obbediscono!
28 E subito la sua fama si sparse per tutta la regione della Galilea.
29 Poi lasciò la sinagoga e andò a casa di Shami'ul e Andor'ul/Andrew con Yah'kof/James e Yao'khanan.
30 La suocera di Shami'ul era a letto con la febbre e presto gli parlarono di lei.
31 Allora il Signore si avvicinò, la prese per mano e la sollevò; e la febbre la lasciò, ed ella li servì.
32 Quando fu tardi, quando il sole fu tramontato, gli condussero tutti i malati e gli indemoniati;
33 e tutta la città era radunata davanti alla porta;
34 e guarì molti malati affetti da varie malattie, e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.
35 La mattina presto, quando era ancora molto buio, si alzò, uscì e si recò in un luogo deserto, e là pregava.
36 Allora Shami'ul e i suoi compagni andarono a cercarlo;
37 Quando lo trovarono, gli dissero: Tutti ti cercano.
38 L'Eterno rispose loro: Andiamo in altre parti, nelle città vicine, affinché anche lì io possa predicare; perché è per questo che sono venuto.
39 Poi andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.
40 E un lebbroso venne a lui, e lo supplicava in ginocchio, dicendo: Se vuoi, puoi mondarmi.
41 Yaohu'shua allora ebbe compassione di lui, stese la mano, lo toccò e gli disse: Lo farò; essere pulito.
42 Immediatamente la lebbra scomparve da lui ed egli fu puro.
43 Allora il Signore, dopo averlo avvertito di nascosto, lo mandò subito via,
44 dicendogli: Vedi, non dire niente a nessuno; ma va', mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione ciò che Mehu'shua ha determinato, come testimonianza per loro.
45 Ma, partito di là, cominciò a diffondere la cosa in lungo e in largo, tanto che il Signore non poteva più entrare apertamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e vennero a lui da tutte le parti.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 2

1 Pochi giorni dopo Yaohu'shua entrò di nuovo a Kefar'naohun, e si seppe che era a casa.
2 Si radunarono così tante persone, che non potevano stare nemmeno davanti alla porta; e annunziava loro la Parola.
3 Allora alcuni vennero a presentargli un paralitico, portato da quattro;
4 e non potendo avvicinarlo a causa della folla, scoprirono il tetto dove si trovava e, fatta un'apertura, abbassarono il letto sul quale giaceva il paralitico.
5 E Yaohu'shua, vedendo la loro fede, disse al paralitico: Figlio, i tuoi peccati ti sono perdonati.
6 Ora sedevano là alcuni scribi, ragionando in cuor loro, dicendo:
7 Perché quest'uomo parla così? Bestemmia. Chi può perdonare i peccati se non uno, chi è il Creatore?
8 Ma Yaohu'shua percepì presto nel suo spirito che ragionavano così dentro di sé, e chiese loro: Perché ragionate così nei vostri cuori?

9 Cos'è più facile? dite al paralitico: i tuoi peccati ti sono perdonati; oppure dire: Alzati, prendi il tuo letto e cammina?

10 Ora affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati (disse al paralitico),

11 lo ti dico: alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua.

12 Poi si alzò, prese il suo lettuccio e uscì davanti a tutti; sì che tutti rimasero stupiti e glorificavano il Creatore, dicendo: Non abbiamo mai visto nulla di simile.

13 Di nuovo Yaohu'shua uscì sulla riva del mare; e tutta la folla venne a lui, ed egli insegnava loro.

14 Passando, vide Levi, figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: Seguimi. E lui si alzò e lo seguì.

15 Or mentre l'Eterno era a mensa in casa di Levi, erano a tavola con lui e con i suoi discepoli anche molti pubblicani e peccatori; poiché erano in gran numero e lo seguivano.

16 Quando gli scribi dei farisei videro che mangiava con i pubblicani e con i peccatori, domandarono ai suoi discepoli: Perché mangia con i pubblicani e con i peccatori?

17 Ma quando Yaohu'shua udì questo, disse loro: Quelli che stanno bene non hanno bisogno del medico, ma quelli che sono malati; Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.

18 Ora i discepoli di Yao'khanan e i farisei digiunavano; e andarono e gli chiesero: Perché i discepoli di Yao'khanan e i farisei digiunano, ma i tuoi discepoli non digiunano?

19 L'Eterno rispose loro: Possono gli invitati alle nozze digiunare mentre lo sposo è con loro? Finché hanno con sé lo sposo, non possono digiunare; Ma verranno venti giorni in cui il loro sposo sarà loro tolto; In quei giorni devono digiunare.

21 Nessuno cuce una toppa di stoffa nuova su un vestito vecchio; altrimenti la nuova toppa toglie parte della vecchia, e lo strappo diventa maggiore.

22 E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo romperà gli otri, e il vino e gli otri andranno perduti; ma il vino nuovo viene versato in otri nuovi.

23 E avvenne che egli passava per i campi in giorno di sabato; e i suoi discepoli, camminando, cominciarono a raccogliere spighe.

24 E i farisei gli domandarono: Ecco, perché fai di sabato ciò che non è lecito?

25 Egli rispose loro: Non avete mai letto ciò che fece Dao'ud quando era nel bisogno e aveva fame, lui e i suoi compagni?

26 Come entrò nella casa di UL'HIM, al tempo del sommo sacerdote Abyaoter, e mangiò il pane di presentazione, che non era lecito mangiare se non ai sacerdoti, e lo diede anche ai suoi compagni?

27 E continuò: Lo shabbos/sabato è stato fatto a causa dell'uomo, e non l'uomo a causa dello shabbos/sabato.

28 Perciò il Figlio dell'uomo è il creatore anche del sabato.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 3

1 Entrò di nuovo in una sinagoga, e lì c'era un uomo che aveva una mano secca.

2 Ed essi lo osservavano per vedere se guariva quell'uomo di Shabbat, per poterlo accusare.

3 E l'Eterno disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: Alzati e vieni in mezzo.

4 Poi domandò loro: È lecito di sabato fare il bene o fare il male? salvare la vita o uccidere? Essi, tuttavia, rimasero in silenzio.

5 E guardandoli intorno con indignazione, sentendo compassione della durezza del loro cuore, disse all'uomo: Stendi la tua mano. Lo stese e gli fu restituito.

6 Allora i farisei uscirono di là e subito tennero consiglio con gli erodiani contro di lui, per metterlo a morte.

7 Yaohu'shua, tuttavia, si ritirò con i suoi discepoli sulla riva del mare; e una grande moltitudine di quelli di Galil'iah lo seguirono; anche da Yaohu'dah,
8 e da Yashua'oleym, da Idumea (Edon) e da oltre lo Yardayan (il fiume), e dalle regioni di Tiro e Tsidon, grandi folle, udendo tutto ciò che aveva fatto, vennero a lui.
9 Allora comandò ai suoi discepoli di preparargli una piccola barca, a causa della folla, affinché non lo sopraffacessero;
10 perché ne aveva guariti molti, tanto che tutti quelli che avevano qualche malattia accorrevano da lui per toccarlo.
11 E gli spiriti impuri, quando lo videro, caddero davanti a lui e gridarono, dicendo: Tu sei il Figlio di UL'HIM.
12 E li avvertì vivamente di non farlo sapere.
13 Poi salì sul monte e chiamò a sé quelli che voleva; e vennero da lui.
14 Allora ne designò dodici che fossero con lui e li mandò a predicare;
15 e affinché abbiano il potere di scacciare i demoni.
16 Nominò quindi i dodici, cioè: Shami'ul, che chiamò Kaphos/Pietro;
17 Yah'kof/James, figlio di Zebedeo, e Yao'khanan, fratello di Yah'kof/James, al quale chiamò Boanerges, che significa: Figli del tuono;
18 Andor'ul/Andrew, Fylyp, Bar'talmay, Matt'yaohuh, T'oma, Yah'kof/Giacomo figlio di Alfeo, Thaddaeus, Shami'ul il kena'anu,
19 e Yau'dah Ish'Keriot, colui che lo tradì.
20 Poi entrò in una casa. E la folla tornò di nuovo, tanto che non potevano nemmeno mangiare.
21 Quando la sua gente udì ciò, uscì per arrestarlo; poiché dicevano: È fuori di sé.
22 E gli scribi scesi da Yashua'oleym dissero: È posseduto da Belzebù; e: È attraverso il principe dei demoni che scaccia i demoni.
23 Allora Yaohu'shua li chiamò e disse loro in parabole: Come può *Satana* scacciare *Satana*?
24 Poiché se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà reggere;
25 oppure se una casa è divisa in parti contrarie, quella casa non potrà reggere;
26 e se *Satana* è insorto contro se stesso ed è diviso, neppure egli potrà resistere; prima che ci sia una fine.
27 Poiché nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rubare i suoi beni, se prima non lo lega; e poi saccheggerà la sua casa.
28 In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figlioli degli uomini e tutte le bestemmie che proferiranno;
29 Ma chiunque bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà mai perdonato, ma sarà colpevole di peccato eterno.
30 Dicevano infatti: È posseduto da uno spirito immondo.
31 Allora arrivarono sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.
32 E la folla sedeva attorno a lui e gli dicevano: Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e ti cercano.
33 L'Eterno rispose loro, dicendo: Chi sono mia madre e i miei fratelli?
34 E guardando quelli che erano seduti attorno a lui, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli!
35 Perché chiunque fa la volontà del Creatore mi è fratello, sorella e madre.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 4

1 Si mise di nuovo a insegnare in riva al mare. E si radunò attorno a lui una folla così numerosa che egli salì su una barca e vi si sedette in mare; e tutto il popolo era a terra, presso il mare.
2 Allora insegnò loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento:
3 Ascolta: Ecco, il seminatore uscì a seminare;

4 Mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la mangiarono.

5 Un altro cadde su un terreno sassoso, dove non c'era molta terra: e subito nacque, perché non aveva terra profonda;

6 ma quando spuntò il sole, rimase bruciato; e poiché non aveva radice, seccò.

7 E un altro cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono; e non diede frutto.

8 Ma altri caddero su terreno buono e, crescendo, crescendo, portarono frutto; e un chicco diede trenta, un altro sessanta e un altro cento.

9 Ed egli disse loro: Chi ha orecchi da intendere, intenda.

10 Quando fu solo, quelli intorno a lui, insieme ai dodici, lo interrogarono sulla parabola.

11 E disse loro: A voi è affidato il mistero del regno del Creatore, ma a quelli di fuori tutto è raccontato in parabole;

12 affinché, quando vedono, vedano e non percepiscano; e udire, udire e non comprendere; affinché non si convertano e siano perdonati.

13 Ed egli disse loro: Non capite questa parabola? Come comprenderete allora tutte le parabole?

14 Il seminatore semina la parola.

15 E quelli che sono lungo la strada sono coloro ai quali è seminata la parola; Ma quando l'hanno udito, subito viene *Satana* e porta via la parola che è stata seminata in loro.

16 Allo stesso modo, quelli che sono stati seminati in luoghi rocciosi sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia;

17 ma non hanno radice in se stessi, ma sono di breve durata; poi, quando sopraggiunge la tribolazione o la persecuzione a causa della parola, subito si offendono.

18 Altri ancora sono quelli che furono seminati tra le spine; questi sono coloro che ascoltano la parola;

19 Ma le preoccupazioni del mondo, l'inganno delle ricchezze e il desiderio di altre cose entrano e soffocano la parola, ed essa diventa infruttuosa.

20 Gli altri che sono stati seminati sulla buona terra sono quelli che ascoltano la parola, la accolgono e portano frutto trenta, sessanta e centuplo.

21 Ed egli disse loro: La lampada dev'essere messa sotto il moggio o sotto il letto? Non è piuttosto mettersi nella candela?

22 Poiché nulla è nascosto se non per essere rivelato; e nulla era nascosto se non per venire alla luce.

23 Se qualcuno ha orecchi da intendere, intenda.

24 Disse loro anche: Prestate attenzione a ciò che udite. Con la misura con cui misuri ti sarà misurato e ti sarà aggiunto.

25 Poiché a chi ha, sarà dato; e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

26 Disse anche: Il regno del Creatore è come se un uomo seminasse il seme sulla terra, e dormì e si alzò notte e giorno, e il seme germogliò e crebbe, senza che lui sapesse come.

28 La terra produce frutto da sola, prima lo stelo, poi la spiga e infine il chicco pieno nella spiga.

29 Ma appena il frutto è maturo, mettete subito la falce, perché è arrivata la mietitura.

30 E disse: A che cosa paragoneremo il regno del Creatore? o con quale parabola lo rappresenteremo?

31 È simile a un granello di senape che, una volta seminato, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra;

32 ma una volta seminato, cresce e diventa il più grande di tutti gli ortaggi e mette rami grandi, affinché gli uccelli del cielo possano nidificare alla sua ombra.

33 E parlava loro con molte parabole di questo tipo, perché potessero comprenderle.

34 E non parlava loro senza parabole; ma in privato spiegava tutto ai suoi discepoli.

35 Quel giorno, quando era ormai tardi, disse loro: Passiamo all'altra sponda.

36 Ed essi, lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca; e c'erano anche altre barche con lui.

37 Si scatenò una grande tempesta di vento e le onde si abbattono sulla barca, tanto che era già piena.

38 Ma egli stava a poppa e dormiva sul cuscino; e lo svegliarono e gli chiesero: Maoro'eh, non ti importa che periamo?

39 Ed egli si alzò, sgridò il vento e disse al mare: Calmati, calmati. E il vento cessò e ci fu una grande bonaccia.

40 Poi chiese loro: Perché siete così timidi? Non hai ancora fede?

41 Erano pieni di grande timore e si dicevano l'uno all'altro: Chi è dunque costui, al quale perfino il vento e il mare gli obbediscono?

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 5

1 Poi giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gadareni (Gadara).

2 Appena il Signore fu sceso dalla barca, dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito immondo.

3 che aveva la sua dimora nei sepolcri; e anche con le catene nessuno poteva arrestarlo;

4 perché, essendo stato legato molte volte con ceppi e catene, le catene furono da lui fatte a pezzi, e i ceppi ridotti in briciole; e nessuno poteva domarlo;

5 E andava continuamente, giorno e notte, attorno ai sepolcri e sui monti, gridando e percuotendosi con pietre,

6 Allora, quando vide l'Eterno da lontano, corse e lo adorò;

7 e, gridando ad alta voce, disse: Che cosa ho a che fare con te, Yaohu'shua, Figlio di UL'HIM, l'Altissimo? Ti scongiuro da UL'HIM di non tormentarmi.

8 Poiché Yaohu'shua gli disse: Esci da quest'uomo, spirito immondo.

9 E gli chiese: Qual è il tuo nome? Gli rispose: Legione è il mio nome, perché siamo tanti.

10 E lo pregò con insistenza di non mandarli fuori dalla regione.

11 Ora una grande mandria di porci pascolava là, sul monte.

12 Allora i demoni lo pregavano, dicendo: Mandaci in quei porci, affinché possiamo entrare in loro.

13 E lo permise. Allora gli spiriti immondi uscirono ed entrarono nei maiali; e il branco, in numero di circa duemila, si precipitò giù dalla scogliera nel mare, dove annegarono tutti.

14 Allora quelli che li nutrivano fuggirono e lo annunziavano nella città e nei campi; e molti andarono a vedere cosa fosse successo.

15 Quando giunsero all'Eterno, videro l'indemoniato, quello posseduto dalla legione, seduto, vestito e sano di mente; ed avevano paura.

16 E quelli che avevano visto raccontarono loro ciò che era accaduto all'indemoniato e quello dei porci.

17 Allora cominciarono a pregarlo di lasciare i loro confini.

18 E quando entrò nella barca, l'ossesso lo pregò di lasciarlo stare con lui.

19 Yaohu'shua, tuttavia, non glielo permise, ma gli disse: Va' a casa tua, dalla tua gente, e racconta loro quanto il Creatore ha fatto per te e come ha avuto pietà di te.

20 Egli si ritirò, quindi, e cominciò a pubblicare nella Decapoli tutto ciò che Yaohu'shua gli aveva fatto; e tutti rimasero stupiti.

21 Quando Yaohu'shua ebbe passato di nuovo la barca all'altra riva, una grande folla si radunò attorno a lui; ed era al mare.

22 Giunse uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, e appena vide il Signore si gettò ai suoi piedi.

23 e la pregavo con insistenza, dicendo: La mia piccola figlia è nel suo ultimo anno; Ti prego, vieni e imponigli le mani affinché possa guarire e vivere.

24 Yaohu'shua andò con lui, e una grande folla lo seguì, affollandolo.
25 Ora una donna, che da dodici anni soffriva di emorragia,
26 e che aveva sofferto molto per opera di molti medici, e aveva speso tutti i suoi averi senza ricavare nulla, anzi aveva patito di peggio,
27 Quando udi parlare del Signore, venne da dietro in mezzo alla folla e toccò il suo mantello;
28 poiché diceva: Se solo toccassi le sue vesti, lei guarirebbe.
29 E subito il suo sangue si fermò; e sentiva nel suo corpo che era già guarita dalla sua malattia.
30 E immediatamente Yaohu'shua, percependo in se stesso che il potere era uscito da lui, si voltò in mezzo alla folla e chiese: Chi ha toccato i miei vestiti?
31 I suoi discepoli gli risposero: Vedi che la folla ti stringe e chiedi: Chi mi ha toccato?
32 Ma egli si guardò intorno per vedere che cosa avesse fatto.
33 Allora la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, si gettò davanti a lui e gli raccontò tutta la verità.
34 Le disse: Figlia, la tua fede ti ha salvata; Vai in pace e sii libero dal tuo male.
35 Mentre ancora parlava, venne della gente dalla casa del capo della sinagoga e disse loro: Vostra figlia è morta; Perché continui a disturbare Maoro'eh?
36 Quando Yaohu'shua se ne rese conto, disse al capo della sinagoga: Non aver paura, credi soltanto.
37 E non permise a nessuno di accompagnarlo tranne Kafos/Peter, Yah'kof/James e Yao'khanan, il fratello di Yah'kof/James.
38 Quando arrivarono alla casa del capo della sinagoga, il Signore vide trambusto e gente che piangeva e si lamentava ad alta voce.
39 Ed egli entrò e disse loro: Perché vi agitate e piangete? la ragazza non è morta, ma dorme.
40 Ed essi risero di lui; Ma dopo averli mandati tutti fuori, prese con sé il padre, la madre della ragazza e quelli che erano venuti con lui, ed entrò dove si trovava la ragazza.
41 E prendendo la mano della ragazza, le disse: *Talith cumi*, che tradotto è: Ragazza, ti dico, alzati.
42 Subito la ragazza si alzò e camminò, poiché aveva dodici anni. E subito furono colpiti da grande stupore.
43 Allora comandò loro espressamente che nessuno lo sapesse; e ordinò loro di dargli qualcosa da mangiare.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 6

1 Il Signore partì di là e tornò nella sua terra, e i suoi discepoli lo seguirono.
2 Venuto il sabato, cominciò a insegnare nella sinagoga; e molti, udendo ciò, si stupivano dicendo: Da dove vengono queste cose? e quale saggezza è questa che gli viene data? e come vengono compiuti tali miracoli dalle sue mani?
3 Non è costui il falegname, figlio di Maoro'hem, fratello di Yah'kof/James, di Yao'saf, di Yau'dah e di Shami'ul? e le tue sorelle non sono qui tra noi? E si scandalizzarono di lui.
4 Allora Yaohu'shua disse loro: Un profeta non è senza onore se non nel suo paese, tra i suoi parenti e in casa sua.
5 E lì non poté fare alcun miracolo, se non quello di guarire alcuni malati imponendo loro le mani.
6 E si meravigliava della loro incredulità. Poi si recò nei villaggi circostanti, insegnando.
7 E chiamò a sé i dodici, e cominciò a mandarli fuori a due a due, e diede loro potere sugli spiriti immondi;

8 Ordinò loro di non portare nulla per il viaggio se non soltanto un bastone; niente pane, niente bisaccia, niente soldi nella cintura;

9 ma che fossero calzati di sandali e che non indossassero due tuniche.

10 Ed egli disse loro: Dovunque entrerete in una casa, rimanete lì finché non uscirete da quel luogo.

11 E se qualche luogo non ti accoglie, e gli uomini non ti ascoltano, quando esci di là, scrolla di dosso la polvere che è sotto i tuoi piedi, a testimonianza per loro.

12 Allora uscirono e predicarono che tutti si pentissero;

13 ed essi scacciarono molti demòni, unsero con olio molti infermi e li guarirono.

14 E il re Erode ne venne a conoscenza (perché il nome di Yaohu'shua era diventato famoso), e disse: Yao'khanan l'Immerser è risorto dai morti; e quindi in lui operano questi poteri miracolosi.

15 Ma altri dissero: È Uli'yah. E altri ancora dicevano: È un profeta come uno dei profeti.

16 Ma quando Erode udì questo, disse: È Yao'khanan, quello che avevo decapitato: è risorto.

17 Poiché Erode stesso aveva ordinato l'arresto di Yao'khanan e lo aveva fatto rinchiudere in prigione, per amore di Erodiade, moglie di suo fratello Phyllyp; perché l'aveva sposata.

18 Poiché Yao'khanan disse a Erode: Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello.

19 Perciò Erodiade gli serbava rancore e avrebbe voluto ucciderlo, ma non poteva;

20 Poiché Erode temeva Yao'khanan, sapendo che era un uomo giusto e santo, e lo teneva al sicuro; e, quando lo sentì, rimase molto perplesso, ma lo ascoltò di buon animo.

21 Ma venne il giorno opportuno quando Erode, nel giorno del suo compleanno, offrì un banchetto ai notabili della sua corte, ai capi della Galilea,

22 La figlia di Erodiade entrò e danzò e piacque a Erode e ai suoi ospiti. Allora il re disse alla giovane: Chiedimi quello che vuoi e te lo darò.

23 Ed egli gli giurò, dicendo: Qualunque cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno.

24 Quando fu uscita, chiese a sua madre: Che cosa devo chiedere? Lei rispose: Il capo di Yao'khanan l'Immerser.

25 E tornò rapidamente dal re e chiese, dicendo: Voglio che tu mi dia immediatamente la testa di Yao'khanan l'Immerser su un piatto.

26 Ora il re era molto addolorato; tuttavia, a causa dei suoi giuramenti e di quelli a tavola, non volle rinnegarlo.

27 Allora il re mandò immediatamente un soldato della sua guardia con l'ordine di portare la testa di Yao'khanan. Allora andò e lo decapitò in prigione,

28 e pose la testa su un piatto e la diede alla ragazza, e la ragazza la diede a sua madre.

29 Udito ciò, i suoi discepoli vennero, presero il suo corpo e lo posero in un sepolcro.

30 Gli apostoli si riunirono con Yaohu'shua e gli raccontarono tutto ciò che avevano fatto e insegnato.

31 Ed egli disse loro: Venite in disparte in un luogo deserto, e riposatevi un po'. Perché erano tanti che andavano e venivano e non avevano nemmeno il tempo di mangiare.

32 Allora si ritirarono con la barca in un luogo deserto, in disparte.

33 Ma molti li videro andare e li riconobbero; e correvano a piedi da tutte le città e arrivavano prima di loro.

34 E Yaohu'shua, quando sbarcò, vide una grande moltitudine ed ebbe compassione di loro, perché erano come pecore senza pastore; e cominciò a insegnare loro molte cose.

35 Quando era già molto tardi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e gli dissero: Il luogo è deserto e l'ora è già molto tarda;

36 mandateli via, perché possano andare nei campi e nei villaggi dei dintorni e comprarsi da mangiare.

37 Ma egli rispose loro: Date loro da mangiare. Allora gli domandarono: Andiamo a comprare duecento *denari* di pane e diamo loro da mangiare?

38 Ed egli disse loro: Quanti pani avete? Vai a vedere. E quando ebbero saputo, risposero: Cinque pani e due pesci.

39 Poi ordinò a tutti di sdraiarsi in gruppi sull'erba verde.

40 E si sdraiarono in gruppi di centinaia e di cinquanta.

41 E prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo e li benedisse; Spezzò il pane e lo diede ai suoi discepoli perché lo servissero; Distribui a tutti anche i due pesci.

42 E tutti mangiarono e furono saziati.

43 Poi raccolsero dodici ceste piene di pezzi di pane e di pesci.

44 Quelli che mangiarono i pani erano cinquemila uomini.

45 Subito dopo costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a passare all'altra riva, a Beit'sayd, mentre lui congedava la folla.

46 E dopo averla congedata, andò sul monte a pregare.

47 Quando venne la sera, la barca era in mezzo al mare, ed egli era solo a terra.

48 E quando li vide stanchi nel remare, perché il vento era loro contrario, alla quarta vigilia della notte, andò verso loro camminando sul mare; e volevo trasmetterglielo;

49 Ma quando lo videro camminare sul mare, pensarono che fosse un fantasma e gridarono;

50 perché tutti lo vedevano e si spaventavano; ma subito parlò loro e disse loro: Fatevi coraggio; sono io; non avere paura.

51 Ed egli salì verso loro nella barca, e il vento cessò; ed erano, dentro di sé, molto stupiti;

52 perché non avevano compreso il miracolo dei pani, ma il loro cuore era indurito.

53 E quando ebbero attraversato il mare, sbarcarono a Gen'Nudtzoroth, e li attraccarono.

54 Non appena sbarcarono, la gente riconobbe Yaohu'shua;

55 Allora corsero per tutta quella regione e cominciarono a trasportare i malati a letto dove avevano sentito che egli era.

56 Dovunque andasse, sia nei villaggi, sia nelle città, sia nei campi, presentavano i malati sulle piazze, e lo pregavano di lasciar loro toccare almeno l'orlo del suo mantello; e chiunque la toccava guariva.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 7

1 I farisei e alcuni scribi di Yashua'oleym si avvicinarono al Signore,

2 e notarono che alcuni dei suoi discepoli mangiavano il pane con mani impure, cioè non lavate.

3 Poiché i farisei e tutti i Giudei, osservando la tradizione degli antichi, non mangiano senza lavarsi accuratamente le mani;

4 e quando tornano dal mercato, se non si purificano, non mangiano. E vi sono molte altre cose che fu loro dato di osservare, come il lavaggio delle coppe, delle brocche e dei vasi di bronzo.

5 Allora i farisei e gli scribi gli domandarono: Perché i tuoi discepoli non camminano secondo la tradizione degli antichi, ma mangiano il pane con le mani non lavate?

6 Egli rispose loro: Yashua'yah ha profetizzato bene riguardo a voi ipocriti, come è scritto: Queste persone mi onorano con le loro labbra; ma il suo cuore è lontano da me;

7 ma invano mi adorano, insegnando dottrine che sono precetti di uomini.

8 Abbandoni il comandamento del Creatore e ti attieni alla tradizione degli uomini.

9 Disse loro: Voi sapete rigettare il comandamento del Creatore, per osservare la vostra tradizione.

10 Poiché Mehu'shua ha detto: Onora tuo padre e tua madre; e: Chi maledice suo padre o sua madre certamente morirà.

11 Ma tu dici: Se un uomo dice a suo padre o a sua madre: Ciò che potresti beneficiare da me è Qorban, cioè un'offerta a YAHUH,
12 non gli permetterai più di fare nulla per suo padre né per sua madre,
13 invalidando così la parola del Creatore con la tradizione che avete tramandato; fare anche molte altre cose simili.
14 E, chiamata di nuovo a sé la folla, disse loro: Ascoltatemi tutti e intendete.
15 Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; ma ciò che esce dall'uomo è ciò che lo contamina.
16 (Se qualcuno ha orecchi da intendere, intenda).
17 Dopo aver lasciato la folla ed entrato in casa, i suoi discepoli lo interrogarono sulla parabola.
18 Egli disse loro: Non capite anche voi? Non capisci che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo,
19 perché non gli entra nel cuore, ma nel ventre, e viene gettato fuori? Così dichiarò sani tutti i cibi puri.
20 E continuava: Ciò che esce dall'uomo è ciò che lo contamina.
21 Poiché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che vengono i pensieri malvagi, le fornicazioni, i furti, gli omicidi, gli adulteri,
22 cupidigia, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, bestemmia, superbia, stoltezza;
23 tutte queste cose cattive vengono dal di dentro e contaminano l'uomo.
24 Partito di là, si recò nelle regioni di Tiro e di Sidon. Ed entrato in una casa, non voleva che nessuno lo sapesse, ma non può nascondersi;
25 Infatti subito una donna, la cui figlia era posseduta da uno spirito immondo, udì parlare di lui, venne e si gettò ai suoi piedi;
26 (ora, la donna era greca, di origine sirofenicia) e lo pregò di scacciare il demonio da sua figlia.
27 L'Eterno rispose loro: «Si saziano prima i bambini; perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cani.
28 Ma lei rispose e gli disse: Sì, Creatore; ma i cani sotto la tavola mangiano anche le briciole dei bambini.
29 Allora gli disse: A questa parola va'; il diavolo ha già lasciato tua figlia.
30 E quando tornò a casa, trovò la ragazza sdraiata sul letto e il demonio se n'era già andato.
31 Quando Yaohu'shua partì dalle regioni di Tiro, attraversò Tsidon fino al mare di Galil'iah, passando per le regioni della Decapoli.
32 E gli portarono un sordo, che parlava con difficoltà; e lo pregarono di imporgli la mano.
33 Allora Yaohu'shua lo separò dalla folla, gli mise le dita negli orecchi, sputò e gli toccò la lingua;
34 e alzando gli occhi al cielo, sospirò e gli disse: Efatah; Questo è Apri.
35 E i suoi orecchi si aprirono, la prigione della sua lingua fu sciolta, e parlava perfettamente.
36 Allora Yaohu'shua comandò loro di non dirlo a nessuno; ma più lo proibivano, più lo pubblicizzavano.
37 Ed essi si meravigliarono grandemente, dicendo: Ha fatto ogni cosa bene; Fa sentire anche i sordi e fa parlare i muti.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Mc] MARCO 8

1 In quei giorni, quando ci fu di nuovo molta folla e non avevano nulla da mangiare, il Signore chiamò i suoi discepoli e disse loro:
2 Ho compassione della folla, perché sono con me da tre giorni e non hanno da mangiare.

3 Se li rimando a casa digiuni, verranno meno durante il viaggio; e alcuni di loro venivano da molto lontano.

4 E i suoi discepoli gli risposero: Dove si può saziarli di pane qui nel deserto?

5 Yaohu'shua chiese loro: Quanti pani avete? Risposero: sette.

6 Poi ordinò al popolo di sedersi per terra; e presi i sette pani, rese grazie, li spezzò e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero; e li distribuirono tra la folla.

7 C'erano anche dei pesciolini, che benedisse e ordinò che anche questi fossero distribuiti.

8 Così mangiarono e si saziarono; e dai pezzi rimasti si sollevarono sette canestri.

9 Ora gli uomini erano circa quattromila. E Yaohu'shua li mandò via.

10 E subito, salito sulla barca con i suoi discepoli, si recò nella regione di Dalmanuta.

11 I farisei uscirono e cominciarono a discutere con lui, chiedendogli un segno dal cielo, per poterlo mettere alla prova.

12 Egli, sospirando profondamente nel suo spirito, disse: Perché questa generazione chiede un segno? In verità vi dico: a questa generazione nessun segno sarà dato.

13 E lasciateli, risali e passò all'altra sponda.

14 Allora si dimenticarono di prendere dei pani e nella barca non avevano con sé che un solo pane.

15 E l'Eterno comandò loro, dicendo: Guardatevi, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.

16 Discutevano dunque tra loro perché non avevano pane.

17 E Yaohu'shua, avendo capito ciò, disse loro: Perché ragionate di non avere pane? non capisci ancora, non capisci? Hai il cuore indurito?

18 Avendo occhi, non vedi? e avendo orecchi, non odi? e non ti ricordi?

19 Quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste piene di pezzi avete portato via? Gli risposero: dodici.

20 E quando ho diviso i sette per i quattromila, quante ceste piene di frammenti avete portato via? Gli risposero: Sette.

21 Ed egli disse loro: Non capite ancora?

22 Poi giunsero a Betsaida; Gli portarono un cieco e lo prepararono di toccarlo.

23 Allora il Signore prese per mano il cieco e lo condusse fuori del villaggio; e sputandogli negli occhi e imponendogli le mani gli domandò: Vedi qualcosa?

24 Ed egli alzò gli occhi e disse: Vedo degli uomini; perché come alberi li vedo camminare.

25 Poi gli pose di nuovo le mani sugli occhi; ed egli, guardando con attenzione, si ristabilì, perché vedeva chiaramente ogni cosa.

26 Allora lo rimandò a casa, dicendo: Ma non entrare nel villaggio.

27 E Gesù uscì con i suoi discepoli verso i villaggi di Cesarea Filippo e lungo la strada interrogò i suoi discepoli, dicendo: Chi dicono gli uomini che io sia?

28 Gli risposero: Alcuni dicono: Yao'khanan, l'Immerser; altri: Uli'yah; e altri ancora: alcuni dei profeti.

29 Poi domandò loro: Ma voi chi dite che io sia? Rispondendo, Kafos/Pietro gli disse: Tu sei l'hol'Mehushkyah (il Messia).

30 E l'Eterno comandò loro di non dire una cosa del genere a nessuno riguardo a lui.

31 Allora cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molte cose, che sarebbe stato rigettato dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, che sarebbe stato ucciso e che dopo tre giorni sarebbe risuscitato.

32 E lo disse apertamente. Al che Kafos/Pedro, prendendolo da parte, cominciò a rimproverarlo.

33 Ma lui, voltandosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Kafos/Pietro, dicendo: Vattene dietro a me, *Satana*; perché non ti preoccupi delle cose che appartengono al Creatore, ma di quelle che appartengono agli uomini.

34 E, chiamata a sé la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

35 Poiché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e per causa del vangelo, la salverà.

36 Infatti, che giova all'uomo se guadagna il mondo intero e poi perde la vita?

37 Ovvero, che direbbe un uomo in cambio della sua vita?

38 Poiché chiunque tra questa generazione adultera e peccatrice si vergogna di me e delle mie parole, anche il Figlio dell'Uomo si vergognerà di lui quando verrà nella gloria del Padre suo con i santi Molaok'him/Angeli.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 9

1 Ed egli disse loro: In verità vi dico: tra quelli che stanno qui, ve ne sono alcuni che non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il regno del Creatore venire con potenza.

2 Sei giorni dopo Yaohu'shua prese con sé Kafos/Pietro, Yah'kof/James e Yao'khanan, e li portò da solo, su un'alta montagna; e fu trasfigurato davanti a loro;

3 Le sue vesti divennero sfolgoranti, bianchissime, come nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle bianche.

4 E Uli'yah apparve loro con Mehu'shua, e parlarono con Yaohu'shua.

5 Kafos/Pietro, parlando, disse a Yaohu'shua: Maoro'eh, è bello per noi essere qui; Facciamo quindi tre capanne, una per te, una per Mehu' shua e una per Uli'yah.

6 Infatti non sapevano cosa dire, perché avevano paura.

7 Allora una nuvola venne su loro e ne uscì una voce che diceva: Questo è il MIO diletto Figlio; L' HO sentito .

8 All'improvviso, quando si guardarono intorno, non videro nessun altro con loro tranne Yaohu'shua.

9 Mentre scendevano dal monte, comandò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, finché il Figlio dell'uomo non fosse risorto dai morti.

10 E tenevano segreta la cosa, domandandosi tra loro che cosa significherebbe risorgere dai morti.

11 Allora gli domandarono: Perché gli scribi dicono che Uliyah deve venire prima?

12 Yaohu'shua rispose loro: In verità Uli'yah verrebbe prima, per restaurare ogni cosa; e come sta scritto riguardo al Figlio dell'uomo che dovrà soffrire molte cose e umiliarsi?

13 Ma io vi dico che Uliyah è già venuto e gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui.

14 Quando giunsero dov'erano i discepoli, videro intorno a loro una grande folla e alcuni scribi che discutevano con loro.

15 E subito tutta la moltitudine, quando videro l'Eterno, rimase grandemente stupita; e tutti, correndo verso di lui, lo salutarono.

16 Chiese agli scribi: Che cosa discutete con loro?

17 Uno della folla rispose: Maoro'eh, ti ho portato mio figlio, che ha uno spirito muto;

18 e dovunque lo trovi, lo tormenta tanto che schiuma, digrigna i denti e si consuma; e ho chiesto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non hanno potuto.

19 Al che Yaohu'shua rispose loro: O generazione incredula! Per quanto tempo starò con te? Per quanto tempo dovrò sopportarti? Portamelo.

20 Allora lo condussero; e quando vide Yaohu'shua, lo spirito lo sconvolse immediatamente; e l'indemoniato, caduto a terra, si rotolava schiumando.

21 E il Signore chiese a suo padre: Da quanto tempo gli accade questo? Lui rispose: Fin dall'infanzia;

22 e spesso lo ha gettato nel fuoco e nell'acqua per distruggerlo; ma se puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci.

23 E il Signore gli disse: Se puoi! -tutto è possibile per chi crede.

24 Subito il padre del ragazzo gridò in lacrime e disse: Credo! Aiuta la mia incredulità.

25 E Yaohu'shua, vedendo che la folla correva e si radunava, sgridò lo spirito immondo, dicendo: Spirito muto e sordo, io ti comando: esci da lui e non entrarvi più.
26 Ed egli, gridando e scuotendolo fortemente, uscì; e il bambino rimase come morto, tanto che la maggior parte di loro disse: È morto.
27 Ma l'Eterno, prendendolo per mano, lo sollevò; e si alzò.
28 E quando entrò in casa, i suoi discepoli lo interrogarono in disparte: Perché non potevamo scacciarlo?
29 Egli rispose loro: Questa specie non se ne va in alcun modo, se non con la forza della preghiera e del digiuno.
30 Partiti poi di là, passarono per Galil'yah ed egli non volle che nessuno lo sapesse;
31 Poiché egli insegnava ai suoi discepoli e diceva loro: Il Figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; e quando sarà morto, dopo tre giorni risorgerà.
32 Ma essi non capirono questa parola e avevano paura di interrogarlo.
33 Giunsero a Kefar'naohun. E quando fu a casa, chiese loro: di cosa discutevate lungo la strada?
34 Ma essi tacevano, perché lungo la strada avevano discusso tra loro chi di loro fosse il più grande.
35 Poi si mise a sedere, chiamò i dodici e disse loro: Se qualcuno vuole essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti.
36 Allora prese un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro:
37 Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi riceve me, non riceve me, ma colui che mi ha mandato.
38 Yao'khanan gli disse: Maoro'eh, abbiamo visto un uomo che scacciava demoni nel tuo nome, e glielo abbiamo proibito, perché non ci seguiva.
39 Ma l'Eterno rispose: «Non glielo impediti; perché non c'è nessuno che faccia miracoli nel mio Nome e poi possa parlare male di me;
40 Perché chi non è contro di noi è per noi.
41 Poiché chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio Nome, perché siete di hol'Mehushkyah (il Messia), in verità vi dico che non perderà in alcun modo la sua ricompensa.
42 Ma chiunque scandalizzerà uno di questi piccoli che credono, sarebbe meglio per lui che gli fosse messa una macina da mulino al collo e fosse gettato nel mare.
43 E se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala; è meglio per te entrare zoppo nella vita, piuttosto che andare con due mani nella Geenna, nel fuoco inestinguibile.
44 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.
45 Oppure, se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo; È meglio per te entrare zoppo nella vita, piuttosto che essere gettato nella Geenna con due piedi.
46 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.
47 Oppure, se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via; È meglio per te entrare con un occhio solo nel regno del Creatore, piuttosto che, avendo due occhi, essere gettato nella Geenna.
48 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.
49 Poiché ciascuno sarà salato col fuoco.
50 Il sale è buono; Ma se il sale diventa insapore con cosa condirlo? Abbiate sale in voi stessi e mantenete la pace gli uni con gli altri.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 10

1 Yaohu'shua si alzò e andò di là fino ai confini di Yaohu'dah e oltre lo Yardayan (il fiume); e fin dal nuovo le folle si radunarono attorno a lui; e li insegnò di nuovo, come era abituato.

2 Allora alcuni farisei si avvicinarono a lui e, per metterlo alla prova, gli domandarono: È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie?

3 Ma egli rispose loro: Che cosa vi ha comandato Mehu'shua?
4 Risposero: Mehu'shua gli ha permesso di scrivere una lettera di divorzio e di divorziare da sua moglie.
5 Yaohu'shua disse loro: A causa della durezza dei vostri cuori egli ha lasciato scritto per voi questo comandamento.
6 Ma fin dall'inizio della creazione il Creatore li creò maschio e femmina.
7 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie,
8 e i due diventeranno una carne sola; quindi non sono più due, ma una sola carne.
9 Poiché ciò che il Creatore ha congiunto, nessuno lo separi.
10 A casa i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento.
11 Egli rispose loro: Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei;
12 e se ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio.
13 Allora gli furono portati dei bambini perché li toccasse; ma i discepoli lo rimproverarono.
14 Ma quando Yaohu'shua vide ciò, si indignò e disse loro: Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impediate, perché a loro appartiene il regno del Creatore.
15 In verità vi dico: chi non accoglie come un bambino il regno del Creatore, non entrerà mai in esso.
16 E prendendoli tra le braccia, li benedisse, ponendo su di loro le mani.
17 Ora, mentre stava per mettersi in cammino, un uomo gli corse incontro, il quale si inginocchiò davanti a lui e gli chiese: Buon Maoro'eh, cosa devo fare per ereditare la vita eterna?
18 L'Eterno gli rispose: Perché mi chiami buono? nessuno è buono tranne colui che è il Creatore.
19 Tu conosci i comandamenti: Non uccidere; non commettere adulterio; non ruberai; non dirai falsa testimonianza; non froderai nessuno; onora tuo padre e tua madre.
20 Ma lui rispose: Maoro'eh, tutto questo l'ho conservato fin dalla mia giovinezza.
21 E il Signore, guardandolo, lo amò e gli disse: Una cosa ti manca; Va', vendi tutto quello che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni, seguimi.
22 Ma egli si addolorò per queste parole e se ne andò triste, perché aveva molti beni.
23 Allora Yaohu'shua, guardandosi attorno, disse ai suoi discepoli: Quanto sarà difficile per coloro che hanno ricchezze entrare nel regno del Creatore!
24 E i discepoli si meravigliavano delle sue parole; Ma Yaohu'shua parlò ancora e disse loro: Figli, quanto è difficile per coloro che confidano nelle ricchezze entrare nel regno del Creatore!
25 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno del Creatore.
26 Di questo essi si stupirono grandemente, dicendo tra loro: Chi dunque potrà essere salvato?
27 Yaohu'shua, fissando gli occhi su di loro, rispose: Per gli uomini è impossibile, ma non per il Creatore; perché per il Creatore tutto è possibile.
28 Kafos/Pietro cominciò a dirgli: Ecco, abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito.
29 Il Signore rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa, o fratelli, o sorelle, o madre, o padre, o figli, o campi per causa mia e per causa del vangelo,
30 che non riceverà cento volte tanto, già in questo tempo, nelle case, e nei fratelli, e nelle sorelle, e nelle madri, e nei figli, e nei campi, con persecuzioni; e nel mondo futuro la vita eterna.
31 Ma molti dei primi saranno ultimi; e molti degli ultimi saranno i primi.
32 Ora essi erano in viaggio e salivano a Yashua'oleym; e Yaohu'shua andò davanti a loro, ed essi si meravigliarono e lo seguirono con timore. Prese di nuovo con sé i dodici e cominciò a raccontare loro le cose che gli sarebbero capitate.
33 dicendo: Ecco, noi saliamo a Yashua'oleym, e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi sacerdoti e agli scribi; e lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani;

34 e lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; e dopo tre giorni risorgerà.

35 Allora Yah'kof/James e Yao'khanan, figli di Zebedeo, vennero da lui, dicendogli: Maoro'eh, vogliamo che tu faccia per noi qualunque cosa ti chiederemo.

36 Allora domandò loro: Che cosa volete che io faccia per voi?

37 Gli dissero: Concedici di sedere nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra.

38 Ma l'Eterno disse loro: Voi non sapete quello che chiedete; puoi tu bere il calice che io bevo ed essere battezzato nel battesimo nel quale io sono battezzato?

39 Ed essi gli risposero: Possiamo. Ma Yaohu'shua disse loro: Il calice che io bevo, voi lo berrete, e nel battesimo in cui sono battezzato, sarete battezzati;

40 Ma non sta a me concedere di sedere alla mia destra o alla mia sinistra; ma questo è per coloro ai quali è riservato.

41 E quando i dieci udirono ciò, cominciarono a indignarsi contro Yah'kof e Yao'khanan.

42 Allora Yaohu'shua li chiamò a sé e disse loro: Voi sapete che coloro che sono riconosciuti come governatori delle nazioni, ne hanno preso possesso e che i loro grandi esercitano il potere su di loro.

43 Ma tra voi non sarà così; ma chiunque di voi vorrà diventare grande, vi servirà;

44 e chi vorrà essere il primo tra voi sarà servitore di tutti.

45 Perché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti.

46 Poi arrivarono a Yarichoh. Mentre usciva da Yaricoh con i suoi discepoli e una grande folla, sedeva lungo la strada un mendicante cieco, Bartimao, figlio di Timao.

47 Quando udi che era Yaohu'shua, dei Nudzorothin, cominciò a gridare, dicendo: Yaohu'shua, figlio di Dao'ud, abbi pietà di me!

48 E molti lo rimproveravano, tanto che taceva; ma gridò ancora di più: Figlio di Dao'ud, abbi pietà di me.

49 Allora il Signore si fermò e disse: Chiamatelo. E chiamarono il cieco, dicendogli: Sta' di buon animo; alzati, ti chiama.

50 Poi, gettato via il mantello, balzò in piedi e si avvicinò al Signore.

51 Il cieco gli chiese: Cosa vuoi che faccia per te? Il cieco gli rispose: Maoro'eh, posso vedere.

52 Yaohu'shua gli disse: Va', la tua fede ti ha salvato. E subito riacquistò la vista e si avviò lungo il sentiero.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 11

1 Ora, mentre si stavano avvicinando a Yashua'oleym, Beit'pagei e Beit'anyao, al Monte degli Ulivi, Yaohu'shua mandò due dei suoi discepoli

2 e disse loro: Andate al villaggio che è di fronte a voi; e appena entrato, troverai un asinello legato, sul quale nessuno è ancora salito; slegatelo e portatelo.

3 E se qualcuno ti chiede: perché fai questo? rispondi: Il Creatore ha bisogno di lui e presto lo manderà di nuovo qui.

4 Andarono dunque e trovarono il puledro legato alla porta, fuori, sulla strada, e lo sciolsero.

5 Allora alcuni dei presenti domandarono loro: Che fate, sciogliendo il puledro?

6 Essi risposero come Yaohu'shua aveva loro comandato; e glielo hanno lasciato prendere.

7 Allora condussero il puledro all'Eterno e vi gettarono sopra i loro mantelli; e Yaohu'shua lo cavalcò sopra.

8 Molti stendevano anche i loro mantelli lungo la strada, altri invece stendevano rami che avevano tagliato nei campi.

9 E sia quelli che lo precedettero che quelli che lo seguirono gridarono: Osanna (salvaci), Figlio di Dao'ud! benedetto è colui che viene nel nome di Ul'him!
10 Benedetto è il regno che verrà, il regno di nostro padre Dao'ud! Osanna nell'alto dei cieli!
11 Quando Yaohu'shua entrò in Yashua'oleym, andò al tempio; e dopo aver osservato tutto intorno, poiché era già tardi, partì per Beit'anyao con i dodici.
12 Il giorno dopo, dopo aver lasciato Beit'anyao, egli ebbe fame,
13 e vedendo da lontano un fico che aveva foglie, andò a vedere se potesse trovarvi qualcosa; e quando vi giunse, non trovò altro che foglie, perché non era tempo di fichi.
14 E l'Eterno parlò e disse al fico: Nessuno mangi più il frutto da te. E i suoi discepoli udirono questo.
15 Così giunsero a Yashua'oleym. Ed entrato nel tempio, cominciò a scacciare quelli che li vendevano e compravano; e rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe;
16 e non permetteva a nessuno di attraversare il tempio portando con sé alcun utensile;
17 e insegnava, dicendo loro: Non sta scritto: La mia casa sarà chiamata Casa di preghiera (beit'tephillah) per tutte le nazioni? Ma ne avete fatto un covo di ladri.
18 Ora i capi sacerdoti e gli scribi udirono questo e cercarono il modo di ucciderlo; poiché lo temevano, perché tutta la folla si meravigliava della sua dottrina.
19 Quando venne la sera, lasciarono la città.
20 La mattina dopo, mentre passavano, videro che il fico era seccato fin dalle radici.
21 Allora Kafos/Pietro, ricordandosi, gli disse: Guarda, Maoro'eh, il fico che hai maledetto è seccato.
22 Yaohu'shua rispose loro: Abbiate fede nel Creatore.
23 In verità vi dico: chiunque dirà a questo monte: Innalzati e gettati nel mare; e non dubitare nel tuo cuore, ma credi che ciò che dici sarà fatto, sarà fatto per te.
24 Perciò vi dico: qualunque cosa chiederete nella preghiera, credete che la riceverete e l'avrete.
25 Quando state a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, affinché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati.
26 Ma se voi non perdonate, neppure il Padre vostro che è nei cieli perdonerà le vostre colpe.
27 Vennero di nuovo a Yashua'oleym. Mentre il Signore attraversava il tempio, si avvicinarono a lui i capi sacerdoti, gli scribi e gli anziani,
28 che gli chiese: Con quale autorità fai queste cose? o chi ti ha dato l'autorità di farli?
29 Il Signore rispose loro: «Vi chiederò una cosa; Rispondimi dunque e ti dirò con quale autorità faccio queste cose.
30 Il battesimo di Yao'khanan veniva dal cielo o dagli uomini? rispondetemi.
31 E ragionavano tra loro: Se diciamo: Dal cielo, egli dirà: Allora perché non gli avete creduto?
32 Ma diremo forse degli uomini? -È solo che temevano la gente; perché tutti avevano veramente Yao'khanan come profeta.
33 Allora risposero al Signore: Non lo sappiamo. Egli rispose loro: Nemmeno io vi dico con quale autorità faccio queste cose.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 12

1 Allora Yaohu'shua cominciò a parlare loro in parabole. Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò un torchio e costruì una torre; poi lo affittò ad alcuni contadini e lasciò il paese.
2 Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ricevere da loro il frutto della vigna.
3 Ma essi lo presero, lo percossero e lo rimandarono a mani vuote.

4 E mandò loro di nuovo un altro servitore; e lo colpirono in testa e lo insultarono.
5 Allora ne mandò un altro e lo uccisero; e molti altri, alcuni dei quali picchiati e altri uccisi.
6 Ora ne aveva ancora uno, il suo diletto figlio; Questo lo mandò loro per ultimo, dicendo: Rispetteranno mio figlio.
7 Ma quei contadini dicevano tra loro: Questo è l'erede; venite, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra.
8 E afferrandolo, lo uccisero e lo cacciarono fuori dalla vigna.
9 Che farà dunque il Creatore della vigna? Verrà e distruggerà i contadini e darà la vigna ad altri.
10 Non avete mai letto questa Scrittura: La pietra scartata dai costruttori è diventata la pietra angolare;
11 questo è stato fatto dal Creatore, ed è meraviglioso ai nostri occhi?
12 Allora cercarono di arrestarlo, ma avevano paura della folla, perché si rendevano conto che aveva detto contro di loro questa parabola; e, lasciandolo, si ritirarono.
13 Allora gli mandarono alcuni farisei ed erodiani per coglierlo in qualche parola.
14 Allora si avvicinarono e gli dissero: Maoro'eh, sappiamo che sei sincero e non sei stato dato a nessuno; perché non guardi l'apparenza degli uomini, ma insegna la via del Creatore secondo verità; È lecito pagare il tributo a Cesare oppure no? Daremo o non daremo?
15 Ma Yaohu'shua, percependo la loro ipocrisia, rispose loro: Perché mi mettete alla prova? portatemi un *denaro* affinché lo possa vedere.
16 E glielo portarono. Yaohu'shua chiese loro: di chi è questa immagine e iscrizione? Gli risposero: Da Cesare.
17 Yaohu'shua disse loro: Date dunque a Cesare le cose che sono di Cesare, e a UL'HIM le cose che sono di UL'HIM. E LO ammiravano .
18 Allora si avvicinarono a lui alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione, e lo interrogarono dicendo:
19 Maoro'eh, Mehu'shua ci ha scritto che se qualcuno muore, lasciando la moglie senza figli, suo fratello dovrebbe sposare la donna e allevare discendenti per suo fratello.
20 Ora c'erano sette fratelli; il primo si sposò e morì senza lasciare discendenti;
21 il secondo sposò la vedova e morì senza lasciare discendenti; e allo stesso modo, il terzo; e così furono i sette, senza lasciare discendenti.
22 Dopotutto anche la donna morì.
23 Nella risurrezione, di chi sarà moglie ella, poiché l'hanno avuta tutti e sette per mogli?
24 Il Signore rispose loro: Non errate perché non comprendete le Scritture e la potenza del Creatore?
25 Poiché quando risorgono dai morti, non prendono né moglie né marito; al contrario, sono come i Molaok'him/Angeli (puri) nei cieli.
26 Ma per quanto riguarda la resurrezione dei morti, non hai letto nel libro di Mehu'shua, dove si dice del cespuglio, come il Creatore gli disse: Io sono l'UL di Abrul'han, l'UL di Yatzh'aq e l'UL di Yah'kof?
27 Ora egli non è il Creatore dei morti, ma dei vivi. Sei in un grosso errore.
28 Uno degli scribi che li avevano sentiti discutere si avvicinò a lui e, vedendo che aveva risposto bene, gli domandò: Qual è il primo di tutti i comandamenti?
29 Yaohu'shua rispose: Il primo è: Ascolta, Yaoshor'ul, il Creatore, il nostro UL, è l'unico Creatore.
30 Amerai dunque il Creatore, il tuo UL, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua vita, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.
31 E la seconda è questa: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi.
32 E lo scriba gli disse: Molto bene, Maoro'eh; Hai detto in verità che È uno e oltre A LUI non ce n'è nessun altro;

33 e che amarlo CON tutto il tuo cuore, con tutta la tua intelligenza e con tutta la tua forza, e amare il tuo prossimo come te stesso, è più di tutti gli olocausti e i sacrifici.

34 E Yaohu'shua, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: Non sei lontano dal regno del Creatore. E nessuno osava più INTERROGARLO .

35 A sua volta, Yaohu'shua, mentre insegnava nel tempio, chiese: Com'è che gli scribi dicono che l'hol'Mehushkyah (il Messia) è il figlio di Dao'ud?

36 Poiché Da'oud stesso, ispirato dal Ruk'hah hol Kod'Shua (lo Spirito Santo, Ul'him) che parlava attraverso di lui, parlò: 'YAOHUH ha detto al mio Odmor'ul (governatore): Siediti alla mia destra finché Faccio dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi'.

37 Dao'ud stesso lo chiama Odmor'ul (governatore); Come sta tuo figlio? E la grande folla lo ascoltava con piacere.

38 E continuando A insegnare, diceva: Guardatevi dagli scribi, che amano andare in giro con lunghe vesti e fare il saluto nelle piazze,

39 e i primi posti nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti,

40 che divorano le case delle vedove, e per pretesto fanno lunghe preghiere; questi riceveranno una condanna molto maggiore.

41 E l'Eterno sedeva davanti al tesoro e osservava come la folla gettava denaro nel tesoro; e molte persone ricche dormivano molto.

42 Ma quando venne una vedova povera, gettò due *letti*, che valevano un *quadrante* .

43 E chiamò i suoi discepoli e disse loro: In verità vi dico: questa povera vedova ha dato più di tutti quelli che hanno messo le offerte nel tesoro;

44 perché tutti hanno dato quello che avevano avanzato; ma questa, nella sua povertà, ha dato tutto ciò che aveva, anche tutto il suo sostentamento .

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 13

1 Mentre stava lasciando il tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: Maoro'eh, guarda le pietre e gli edifici!

2 E Yaohu'shua gli disse: Vedi questi grandi edifici? Qui non verrà lasciata alcuna pietra di intentato che non verrà abbattuta.

3 Successivamente, mentre sedeva sul Monte degli Ulivi, davanti al tempio, Kafos/Pietro, Yah'kof/Giacomo, Yao'khanan e Andor'ul/Andrea gli chiesero in privato:

4 Dicci, quando avverranno queste cose, e quale segno ci sarà quando tutte saranno sul punto di adempiersi?

5 Allora Yaohu'shua cominciò a dire loro: Attenzione; nessuno ti inganni;

6 Molti verranno nel mio nome, dicendo: Sono io; e inganneranno molti.

7 Ma quando udite parlare di guerre e di voci di guerre, non turbatevi; È necessario che questo avvenga: ma non è ancora la fine.

8 Poiché si solleverà nazione contro nazione, e regno contro regno; e vi saranno terremoti in diversi luoghi, e vi saranno carestie. Questo sarà l'inizio del dolore.

9 Ma abbiate cura di voi stessi; poiché a causa mia vi consegneranno ai sinedri e alle sinagoghe e sarete flagellati; sarai anche portato davanti ai governatori e ai re come testimonianza per loro.

10 Ma è importante che il Vangelo sia prima predicato tra tutte le nazioni.

11 Quando dunque ti condurranno via per consegnarti, non preoccuparti di quello che dirai; ma qualunque cosa vi venga data in quell'ora, ditela; poiché non sei tu che parli, ma lo Spirito Santo.

12 Il fratello consegnerà a morte il fratello e il padre il figlio; e i figli insorgeranno contro i loro genitori e li uccideranno.

13 E sarete odiati da tutti a causa del mio Nome; Ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato.

14 Ora, quando vedrete l'abominio della desolazione stare dove non dovrebbe essere (chi legge comprenda), allora quelli che sono in Yaohudah fuggano ai monti;

15 chiunque sarà sulla terrazza non dovrà scendere né entrare per prendere nulla dalla sua casa;
16 e chi sarà nel campo non torni indietro a prendere il suo mantello.
17 Ma guai alle donne che saranno incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!
18 Pregate dunque affinché ciò non accada d'inverno;
19 poiché in quei giorni ci sarà una tribolazione come non ce n'è stata dall'inizio della creazione, che il Creatore creò, fino ad ora, né ci sarà mai.
20 Se il Creatore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno si sarebbe salvato; ma egli, a causa degli eletti che si scelse, abbreviò quei giorni.
21 Allora se qualcuno ti dice: Ecco l'hol'Mehu-shkyah! oppure: Ehi! non credere.
22 Poiché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno segni e prodigi, per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti.
23 Bisogna dunque stare in guardia; ecco, vi ho detto tutto in anticipo.
24 Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà più la sua luce;
25 le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno scosse.
26 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con grande potenza e gloria.
27 E subito manderà i suoi Molaok'him/Angeli, e radunerà i suoi eletti, dai quattro venti, dall'estremità della terra all'estremità del cielo.
28 Imparate dunque dal fico la parabola: Quando il suo ramo diventa tenero e mette le foglie, voi sapete che l'estate è vicina.
29 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, anche alle porte.
30 In verità vi dico: questa generazione non passerà finché tutte queste cose non siano avvenute.
31 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
32 Ma quanto al giorno e all'ora, nessuno lo sa, né i Molaok'him/Angeli nel cielo, né il Figlio, ma il Padre.
33 Guarda! orologio! perché non sai quando arriverà il momento.
34 È come se un uomo, dovendo viaggiare, uscendo di casa, desse autorità ai suoi servi, ciascuno il proprio compito, e ordinasse anche al portinaio di vigilare.
35 Vegliate dunque; perché non sai quando verrà il Maor (proprietario) della casa; sia nel pomeriggio, sia nel cuore della notte, sia al canto del gallo, sia al mattino;
36 perché non venga all'improvviso e ti trovi addormentato.
37 Ciò che dico a voi, lo dico a tutti: vigilate.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 14

1 Ora di lì a due giorni era la Posqayao/Pasqua e la Festa dei Pani Azzimi; e i capi sacerdoti e gli scribi cercavano come arrestare Yaohu'shua per tradimento, per ucciderlo.
2 Dicevano infatti: Non durante la festa, affinché non vi sia tumulto tra il popolo.
3 Mentre era a Beit'anyao, mentre era a tavola nella casa di Shami'ul il lebbroso, arrivò una donna che portava un vaso di alabastro pieno di balsamo di nardo puro, di grande prezzo; e, rotto il vaso, gli versò il balsamo sul capo.
4 Ma ve n'erano alcuni che erano indignati dentro di sé e dicevano: Perché è stato fatto questo spreco di balsamo?
5 Infatti si poteva vendere per più di trecento *denari*, che sarebbero stati dati ai poveri. E ruggirono contro di lei.
6 Ma Yaohu'shua disse: Lasciala stare; Perché la molesti? Ha fatto una buona azione nei miei confronti.
7 Poiché i poveri li hai sempre con te, e ogni volta che vuoi puoi far loro del bene; ma non sempre mi hai.
8 ha fatto quello che poteva; Ha anticipato l'unzione del mio corpo per la sepoltura.

9 In verità vi dico: dovunque sarà annunziato il Vangelo, nel mondo, anche ciò che ella fece sarà raccontato in memoria di lei.

10 Allora Yau'dah Ish'Keriot, uno dei dodici, andò dai capi sacerdoti per consegnare loro Yaohu'shua.

11 All'udirlo si rallegrarono e gli promisero di dargli del denaro. E stava cercando come consegnarlo al momento opportuno.

12 Il primo giorno dei pani azzimi, mentre immolavano il posqayao/pasqua, i suoi discepoli gli dissero: Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare il posqayao/pasqua?

13 Allora mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguilo;

14 e dovunque entri, di' al proprietario della casa: Il Maoro'eh manda a chiedere: Dov'è la mia stanza dove mangerò il posqayao/Pasqua con i miei discepoli?

15 Ed egli ti mostrerà una grande stanza di sopra ammobiliata e pronta; Allora preparaci noi.

16 Allora i discepoli partirono e andarono in città, dove trovarono tutto come aveva detto loro, e prepararono il posqayao/Pasqua.

17 All'imbrunire arrivò con i dodici.

18 E mentre erano a tavola e mangiavano, Yaohu'shua disse: In verità vi dico, uno di voi che mangia con me mi tradirà.

19 Ed essi cominciarono ad addolorarsi, e gli domandavano l'uno dopo l'altro: Sono io?

20 Egli rispose loro: È uno dei dodici, colui che mette con me la mano nel piatto.

21 Poiché il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Sarebbe un bene per quest'uomo se non fosse nato.

22 Mentre mangiavano, il Signore prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: Prendete; questo è il mio corpo.

23 Poi, preso il calice, rese grazie e lo diede loro; e ne bevvero tutti.

24 Ed egli disse loro: Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, che è versato per molti.

25 In verità vi dico: non berrò più il frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno del Creatore.

26 E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

27 Allora Yaohu'shua disse loro: Sarete tutti offesi; poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse.

28 Comunque, dopo che sarò risuscitato, andrò davanti a te in Galil'iah.

29 E Kafos/Peter gli disse: Anche se tutti sono offesi, ma io non lo sarò mai.

30 Yaohu'shua rispose: In verità ti dico, oggi, questa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte.

31 Ma ripeté con veemenza: Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò mai. Anche questo è quello che hanno detto tutti.

32 Poi giunsero a un luogo chiamato Getsemani, e il Signore disse ai suoi discepoli: Sedetevi qui mentre prego.

33 E prese con sé Kafos/Peter, Yah'kof/James e Yao'khanan, e cominciò a essere terrorizzato e angosciato;

34 e disse loro: La mia vita è triste fino alla morte; resta qui e guarda.

35 E andando un po' avanti, cadde a terra; e pregò che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora.

36 E disse: Abba, Padre [YAOHU'ABI], tutto è possibile per te; allontana da me questo calice; Tuttavia, non quello che voglio, ma quello che vuoi tu.

37 Quando tornò, li trovò addormentati; e disse a Kafos: Shami'ul, dormi? Non potresti guardare per un'ora?

38 Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione; lo spirito, infatti, è pronto, ma la carne è debole.

39 Poi si allontanò di nuovo e pregò, dicendo le stesse parole.

40 Ritornato di nuovo, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano scuri; e non sapevano cosa rispondere.

41 Quando tornò per la terza volta, disse loro: Dormite ora e riposatevi. -Abbastanza; è giunto il momento. Ecco, il Figlio dell'Uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.

42 Alzati, andiamo; ecco, è venuto colui che mi tradisce.

43 E subito, mentre ancora parlava, arrivò Yudah, uno dei dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani.

44 Ora colui che lo tradiva aveva dato loro un segno, dicendo: Quello è colui che bacio; arrestatelo e portatelo via sano e salvo.

45 E appena arrivò, avvicinandosi al Signore, disse: Rabbi! E lo baciò.

46 E gli misero le mani addosso e lo presero.

47 Ma uno dei presenti trasse la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio.

48 L'Eterno disse loro: Siete venuti con spade e bastoni per prendermi come un ladro?

49 Ogni giorno ero con voi nel tempio, insegnando, e non mi avete arrestato; ma questo è perché si compiano le Scritture.

50 Allora tutti lo lasciarono e fuggirono.

51 Or lo seguiva un giovane, avvolto in un lenzuolo sul corpo nudo; e lo afferrò.

52 Ma lui, gettato a terra il lenzuolo, fuggì nudo.

53 Conducessero il Signore dal sommo sacerdote e si radunarono tutti i capi sacerdoti, gli anziani e gli scribi.

54 E Kaphos/Pietro lo seguì a distanza nel cortile del sommo sacerdote, e sedette con le guardie, scaldandosi accanto al fuoco.

55 I capi sacerdoti testimoniarono contro Yaohu'shua per ucciderlo, ma non lo trovarono.

56 Poiché molti testimoniavano contro di lui il falso, ma le testimonianze non concordavano.

57 Alla fine si alzarono alcuni che testimoniavano il falso contro di lui, dicendo:

58 Lo abbiamo sentito dire: Distruggerò questo santuario, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo.

59 E la sua testimonianza non concordava con ciò.

60 Allora il sommo sacerdote si alzò in mezzo e chiese al Signore: Non rispondi nulla? Cosa ti testimoniano questi?

61 Ma egli rimase in silenzio e non rispose. Il sommo sacerdote lo interrogò di nuovo, chiedendogli: Sei tu l'hol'Mehushkyah, il figlio benedetto di UL'HIM?

62 Yaohu'shua rispose: Lo sono; e vedrai il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo.

63 Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni?

64 Hai appena sentito la bestemmia; Cosa ne pensi? E tutti lo hanno condannato come pena di morte.

65 E alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli la faccia, a dargli pugni e a dirgli: Profetizza. E le guardie lo ricevettero a schiaffi.

66 Ora, mentre Kafos/Pietro era giù nel cortile, arrivò una delle ancelle del sommo sacerdote

67 e, vedendo Kafos/Pietro, che si stava scaldando, lo guardò e disse: Anche tu eri con uno dei Nudtzorothín, questo Yaohu'shua.

68 Ma egli negò, dicendo: Non so né capisco quello che dici. E uscì sul portico.

69 E il servo, vedendolo, cominciò di nuovo a dire a quelli che stavano lì presenti: Questo è uno di loro.

70 Ma lui lo negò di nuovo. E poco dopo quelli che erano lì dissero di nuovo a Kafos/Pietro: Sicuramente tu sei uno di loro; perché anche tu sei Galileo.

71 Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: Non conosco quest'uomo di cui parli.

72 In quel momento il gallo cantò per la seconda volta. E Kafos/Peter si ricordò della parola che Yaohu'shua gli aveva detto: Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte. E tornando in sé, cominciò a piangere.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 15

1 La mattina presto i capi sacerdoti tennero consiglio con gli anziani, gli scribi e tutto il consiglio; e, preso Yaohu'shua, lo presero e lo consegnarono a Pilato.

2 Pilato gli chiese: Sei tu il re dei Giudei? Yaohu'shua gli rispose: È come dici tu.

3 e i capi sacerdoti lo accusarono di molte cose.

4 Pilato lo interrogò di nuovo, dicendo: Non rispondi nulla? Guarda quante accuse ti fanno.

5 Ma Yaohu'shua non rispose più, tanto che Pilato si meravigliò.

6 Durante la festa era solito rilasciare loro qualunque prigioniero chiedessero.

7 Ce n'era uno di nome Barabah, imprigionato insieme ad altri sediziosi, che durante una sommossa aveva commesso un omicidio.

8 E la folla si avvicinò e cominciò a chiedere il suo consueto.

9 Pilato disse loro: Volete che vi liberi il re dei Giudei?

10 Sapeva infatti che i capi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia.

11 Ma i capi sacerdoti incitarono la folla a chiedere che prima fosse loro rilasciata Barrabah.

12 Pilato parlò di nuovo e disse loro: Che farò dunque di colui che voi chiamate re dei Giudei?

13 Di nuovo gridarono: Crocifiggilo!

14 Pilato disse loro: Ma che male ha fatto? Allora gridavano ancora più forte: Crocifiggilo!

15 Allora Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Baraba; e dopo aver ordinato che Yaohu'shua fosse fustigato, lo consegnò perché fosse crocifisso.

16 Allora i soldati lo condussero nel cortile, che è il pretorio, e radunarono tutta la corte;

17 Lo vestirono di porpora e gli posero sul capo la corona di spine che avevano intrecciata;

18 e cominciarono a salutarlo: Salve, re dei Giudei!

19 Lo colpirono sul capo con una canna, gli sputarono addosso, poi caddero in ginocchio e lo adorarono.

20 Dopo averlo schernito, gli tolsero la porpora e lo rivestirono delle sue vesti. Poi lo portarono fuori per crocifiggerlo.

21 E costrinsero un certo Shamiul, di Cireneo, padre di Alessandro e Rufo, che passava dalla campagna, a portare la sua croce.

22 Così lo portarono al luogo del Golgota, che significa il luogo del Teschio.

23 E gli offrirono vino mescolato con mirra; ma non lo prese.

24 Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte ciò che ciascuno avrebbe preso.

25 Ed era l'ora terza quando lo crocifissero.

26 Sopra di lui era scritto il titolo della sua accusa: IL RE DEI GIUDEI.

27 Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.

28 E si adempì la Scrittura che dice: Ed egli fu annoverato tra i malfattori.

29 E quelli che passavano lo bestemmiavano, scuotendo il capo e dicendo: Ah! tu che distruggi il santuario e lo ricostruisci in tre giorni.

30 Salva te stesso scendendo dalla croce.

31 Allo stesso modo anche i capi sacerdoti con gli scribi, schernendosi, dicevano tra loro: Ha salvato altri; non può salvare se stesso;

32 scenda ora dalla croce Hol'Mehushkyah, il re di Yaoshor'ul, affinché possiamo vedere e credere. Anche quelli che furono crocifissi con lui lo insultarono.

33 E quando venne l'ora sesta, ci fu oscurità sulla terra fino all'ora nona.
34 E alla nona ora, Yaohu'shua gridò ad alta voce: UL'ee, UL'ee, lemana shaváctani? che tradotto è: Creatore mio, Creatore mio, perché mi hai abbandonato?
35 Alcuni dei presenti, udito ciò, dissero: Ecco, egli chiama Uliyah.
36 Uno di loro corse e inumidì una spugna nell'aceto e, mettendola su una canna, gli diede da bere, dicendo: Lascia stare, vediamo se Uliyah verrà e lo porterà via.
37 Ma Yaohu'shua, dando un forte grido, spirò.
38 Allora il velo del santuario si squarciò in due, da cima a fondo.
39 Ora il centurione, che stava davanti a lui, lo vide spirare e disse: Davvero quest'uomo era il figlio del Creatore.
40 C'erano anche alcune donne che guardavano da lontano, tra cui Maoro'hem Magdalit (o di Magdan), Maoro'hem, madre di Yah'kof/Giacomo il Minore e di Yao'saf, e Shua'lomit;
41 che lo seguirono e lo servirono mentre era in Galil'yah; e molti altri che erano saliti con lui a Yashua'oleym.
42 Venuta la sera, come era il giorno della Preparazione, cioè la vigilia dello Shabbat,
43 Yao'saf di Armatha'yah, un illustre membro del Sinedrio, che aspettava anche lui il regno del Creatore, prese coraggio e andò da Pilato e chiese il corpo di Yaohu'shua.
44 Pilato si meravigliò che fosse già morto; e chiamato il centurione, gli chiese se effettivamente fosse morto.
45 E dopo aver avuto notizie dal centurione, diede il cadavere a Yao'saf;
46 il quale, comprato un lenzuolo, depose il corpo dalla croce, lo avvolse nel lenzuolo e lo depose in un sepolcro scavato nella roccia; e fece rotolare una pietra verso l'apertura del sepolcro.
47 E Maoro'hem Magdalit (o di Magdan) e Maoro'hem, madre di Yao'saf, osservarono dove fu deposto.

CAPITOLI - LIBRI

[Mc] MARCO 16

1 Ora, dopo lo shabbos/sabato, Maoro'hem Magdalit (o di Magdan), Maoro'hem, madre di Yah'kof/James, e Shua'lomit, comprarono aromi per andare a ungerlo.
2 Il primo giorno della settimana vennero al sepolcro molto presto, al tramonto del sole.
3 E dicevano tra loro: Chi ci rotolerà via la pietra dall'apertura del sepolcro?
4 Ma quando alzarono gli occhi, videro che la pietra, che era molto grande, era già stata rotolata via;
5 Ed entrati nel sepolcro, videro un *giovane* seduto a destra, vestito d'una veste bianca; ed erano spaventati.
6 Ma egli disse loro: Non abbiate paura; tu cerchi Yaohu'shua, che viene dai Nudtzoroth'din (dai Nudtzorothin (Nazareni)), che fu crocifisso; È risorto; non è qui; questo è il luogo dove lo deposero.
7 Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Kaphos/Pietro che egli vi precede in Galil'yah; Là LO VEDRAI , come ti HA detto.
8 Quando uscirono, fuggirono dal sepolcro, perché erano pieni di timore e di stupore; e non dissero nulla a nessuno, perché avevano paura.
9 Ora, quando Yaohu'shua si alzò presto, il primo giorno della settimana, apparve per la prima volta a Maoro'hem Magdalit (o Magdan), dal quale aveva scacciato sette demoni.
10 Ella andò e lo annunciò a coloro che avevano camminato con LUI , che erano tristi e piangenti;
11 e quando udirono che viveva e che era stato visto da lei, non gli credettero.
12 Dopo ciò apparve sotto altro aspetto a due di loro che erano in cammino verso i campi;
13 i quali andarono ad annunziarlo agli altri; ma non gli hanno nemmeno dato credito.

14 Finalmente apparve agli Undici, mentre erano a tavola, e rivelò sui loro volti l'incredulità e la durezza di cuore, perché non avevano dato credito a coloro che LO avevano visto già risorto.

15 Ed egli disse loro: Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.

16 Chiunque crederà e sarà battezzato sarà salvato; ma chi non crederà sarà condannato.

17 E questi segni accompagneranno coloro che credono: nel mio nome scacceranno i demoni; parleranno nuove lingue;

18 prenderanno in mano i serpenti; e se bevono qualcosa di mortale, non farà loro alcun male; e imporranno le mani ai malati, e questi saranno guariti.

19 Ora il Creatore, dopo aver parlato loro, fu assunto in cielo e si sedette alla destra di YAHUH.

20 Allora essi uscirono e predicarono dovunque, mentre il Creatore operava con loro e confermava la parola con i segni che li accompagnavano.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



LUCA/LUKA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

[Lc] LUKA 1

1 Poiché molti si sono impegnati a fare un racconto coordinato degli avvenimenti accaduti tra noi,

2 come ci hanno tramandato coloro che fin dal principio furono testimoni oculari e ministri della parola,

3 Anche a me, dopo aver investito attentamente ogni cosa fin dal principio, mi è sembrato bene, o eccellentissimo Teofilo, di scriverti per ordine una narrazione.

4 affinché tu conosca pienamente la verità delle cose nelle quali sei stato istruito.

5 Vi era ai giorni del re Erode, re di Yaohu'dah, un sacerdote di nome Zochar'yah, della classe di Ab'yah; e sua moglie era una discendente di Aharon, e il suo nome era Oliza'bohay.

6 Entrambi erano giusti davanti a YAOHUH, camminando irreprensibili in tutti i comandamenti e precetti del Creatore.

7 Ma non avevano figli, perché Oliza'bohay era sterile ed erano tutti e due avanti negli anni.

8 Ora, mentre esercitava le funzioni sacerdotali davanti a YAOHUH, nell'ordine della sua classe,

9 secondo l'usanza del sacerdozio, toccò a lui entrare a sorte nel santuario del Creatore, per offrire l'incenso;

10 e tutta la moltitudine del popolo pregava fuori nel momento dell'incenso.

11 Allora gli apparve un Molaok/Angelo di UL'HIM, ritto alla destra dell'altare dell'incenso.

12 Quando Zocharyah lo vide, rimase turbato e fu colto da timore.

13 Ma l'angelo Molaok gli disse: Non temere, Zochar'yah; poiché la tua preghiera è stata ascoltata, e Oliza'bohay tua moglie ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Yao'k-hanan; 14 e proverai gioia ed allegrezza, e molti si rallegreranno della tua nascita; 15 poiché sarà grande davanti a YAOHUH; non berrà vino né bevanda inebriante; e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre; 16 convertiranno molti dei figli di Yaoshor'ul al Creatore, il loro UL; 17 andranno davanti a lui nello spirito e nella potenza di Uli'yah, per volgere i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare un popolo saggio al Creatore.

18 Allora Zochar'yah disse al Molaok/Angelo: Come posso essere sicuro di questo? perché io sono vecchio e anche mia moglie è avanzata negli anni.

19 Al che il Molaok/Angelo rispose: Io sono Gabor'ul, che sta davanti a YAOHUH, e sono stato mandato per parlarti e darti questa buona notizia; 20 ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno; perché non hai creduto alle mie parole, che a tempo debito si avvereranno.

21 Il popolo aspettava Zocharyah e si stupiva del suo ritardo nel santuario.

22 Ma quando uscì, non poteva parlare loro, e si accorsero che aveva avuto una visione nel santuario. E parlò loro annuendo, ma rimase in silenzio.

23 E finiti i giorni del suo ministero, ritornò a casa.

24 Dopo questi giorni Olizabohay, sua moglie, concepì e per cinque mesi si nascose, dicendo:

25 Questo è ciò che mi ha fatto il Creatore nei giorni in cui mi ha guardato, per porre fine alla mia vergogna davanti agli uomini.

26 Ora, nel sesto mese, Molaok/Angelo Gabor'ul fu inviato da UL'HIM ai Nudtzo-roth'in, situati in Galilea [ha'Galil], 27 a una giovane donna che era sposata con un uomo il cui nome era Yao'saf, della casa di Dao'ud; e il nome della ragazza era Maoro'hem.

28 E quando il Molaok/Angelo entrò dov'era, disse: Ti saluto, benedetto; UL'HIM è con te.

29 Tuttavia, udendo queste parole, rimase molto turbata e cominciò a pensare a cosa sarebbe stato questo saluto.

30 Allora l'angelo Molaok gli disse: Non temere, Maoro'hem; poiché hai trovato favore presso YAOHUH.

31 Ecco, concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Signore.

32 Sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; UL'HIM, l'ETERNO, gli darà il trono di Dao'ud, suo padre; 33 ed egli regnerà sulla casa di Yah'kof per sempre, e il suo regno non avrà fine.

34 Allora Maoro'hem chiese al Molaok/Angelo: Come sarà fatto questo, dato che sono ancora giovane?

35 Molaok/angelo gli rispose: Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra; Pertanto, ciò che nascerà da te sarà chiamato santo, Figlio di UL'HIM.

36 Ecco, anche Oliza'bohay, tua parente, ha concepito un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese per colei che era chiamata sterile; 37 perché per UL'HIM nulla sarà impossibile.

38 Maoro'hem allora disse. Ecco il servitore di UL'HIM; si compia in me secondo la tua parola. E Molaok/Angel era assente da lei.

39 In quei giorni Maorhem si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Yaohu'dah, 40 Entrò nella casa di Zochar'yah e salutò Oliza'bohay.

41 Quando Oliza'bohay udì il saluto di Maoro'hem, il bambino nel suo grembo sussultò e Oliza'bohay fu piena di Spirito Santo, 42 e gridò a gran voce: Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno!

43 E da dove viene questo, che la madre del mio Creatore viene a visitarmi?
44 Perché appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia dentro di me.
45 Beata colei che ha creduto che si sarebbero compiute le cose dette dal Creatore.
46 Maoro'hem allora disse: La mia vita magnifica il Creatore,
47 e il mio spirito esulta nel Creatore, mio Salvatore;
48 perché considerava l'umile condizione del suo servo. D'ora in poi tutte le generazioni mi diranno beata,
49 perché grandi cose ha fatto in me il Potente; e santo è il suo nome.
50 E la sua misericordia si estende di generazione in generazione su quelli che lo temono.
51 Col suo braccio manifestò potenza; ha disperso coloro che erano arroganti nei pensieri del loro cuore;
52 Ha depresso i potenti dai troni, ha innalzato gli umili.
53 Ha ricolmato di beni gli affamati, e ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Aiutò Oliza'bohay, il suo servo, ricordandosi della misericordia
55 (come aveva parlato ai nostri padri) ad Abrul'han e ai suoi discendenti per sempre.
56 E Maoro'hem rimase con lei circa tre mesi; e poi ritornò a casa sua.
57 Ora il tempo del parto di Oliza'bohay fu compiuto e lei ebbe un figlio.
58 I loro vicini e i parenti udirono che il Creatore aveva moltiplicato la sua misericordia verso di loro, e se ne rallegrarono.
59 Così l'ottavo giorno vennero per circoncidere il ragazzo; e volevano dargli il nome di suo padre, Zochar'yah.
60 Ma sua madre disse: Niente affatto, ma sarà chiamato Yao'khanan.
61 Ed essi gli dissero: Non c'è nessuno dei tuoi parenti che sia chiamato con questo nome.
62 Ed essi domandarono al loro padre con cenni quale volesse che fosse il suo nome.
63 E chiedendo una tavoletta, scrisse: Il suo nome è Yao'khanan. E tutti rimasero stupiti.
64 Immediatamente la sua bocca si aprì e la sua lingua si sciolse; lodando il Creatore.
65 Allora il timore cadde su tutti i suoi vicini; e in tutta la regione montuosa di Yaohu'dah tutte queste cose furono rese note.
66 E tutti quelli che li conoscevano li custodivano nei loro cuori, dicendo: Che diventerà dunque questo bambino? Perché la mano del Creatore era con lui.
67 Zocharyah, suo padre, fu pieno di Spirito Santo e profetizzò, dicendo:
68 Benedetto sia UL, il Creatore di Yaoshor'ul, poiché ha visitato e redento il suo popolo,
69 e ha prodotto per noi una potente salvezza nella casa di Dao'ud, suo servitore;
70 proprio come egli ha predicato fin dai tempi antichi per bocca dei suoi santi profeti;
71 per liberarci dai nostri nemici e dalla mano di tutti quelli che ci odiano;
72 per usare misericordia verso i nostri padri e ricordare la sua santa alleanza
73 e il giuramento che fece ad Abro'han nostro padre,
74 concedendoci che, liberi dalla mano dei nostri nemici, potessimo servirlo senza timore,
75 in santità e giustizia davanti a lui tutti i giorni della nostra vita.
76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai davanti al volto del Creatore, per preparargli le vie;
77 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nel perdono dei peccati,
78 grazie all'impenetrabile misericordia del nostro UL'HIM, grazie alla quale l'alba dall'alto ci visiterà,
79 per illuminare quelli che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte, per indirizzare i nostri passi sulla via della pace.
80 Ora il bambino cresceva e si fortificava nello spirito; e dimorò nei deserti fino al giorno della sua manifestazione a Yaoshor'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 2

1 In quei giorni fu emanato da Cesare Augusto un decreto secondo cui tutta la terra doveva essere censita.

2 Questo primo censimento fu effettuato quando Cirenio era governatore della Siria.

3 E tutti andarono ad arruolarsi, ciascuno nella propria città.

4 Anche Yao'saf sali da Galil'yah, nella regione dei Nudtzoroth'ins, alla città di Dao'ud, chiamata Beit'lek-hem, perché era della casa e della famiglia di Dao'ud,

5 per arruolarsi con Maoro'hem, sua moglie, che era incinta.

6 Mentre erano là, giunse per lei il momento di partorire,

7 e ebbe il suo figlio primogenito; Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

8 C'erano in quella stessa regione dei pastori che erano nei campi e durante la notte facevano la guardia al loro gregge.

9 E un Molaok/Angelo di UL'HIM apparve loro, e la gloria del Creatore li circondò di splendore; perciò furono pieni di grande timore.

10 Il Molaok/Angelo, tuttavia, disse loro: Non abbiate paura, poiché vi porto notizie di grande gioia che sarà per tutto il popolo:

11 Poiché sei nato oggi nella città di Dao'ud, il Salvatore, che è hol'Mehushkyah (il Messia), il Creatore.

12 E questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.

13 Poi, all'improvviso, una grande folla della milizia celeste apparve accanto al Molaok/Angelo, lodando il Creatore e dicendo:

14 Gloria al Creatore nei luoghi più alti e pace in terra tra gli uomini di buona volontà.

15 E non appena i Molaok'him/Angeli si ritirarono da loro in cielo, i pastori si dissero l'un l'altro: Andiamo ora a Beit'lekhem e vediamo questa cosa che è accaduta e che UL'HIM ha fatto conoscere a noi.

16 Andarono dunque in tutta fretta e trovarono Maoro'hem e Yao'saf e il bambino adagiato nella mangiatoia;

17 E quando lo videro, riferirono la parola che era stata loro detta riguardo al bambino;

18 e tutti quelli che udirono rimasero stupiti di ciò che avevano detto loro i pastori.

19 Maoro'hem, tuttavia, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

20 E i pastori tornarono, glorificando e lodando il Creatore per tutto ciò che avevano udito e visto, come era stato loro detto.

21 Quando furono trascorsi otto giorni affinché il ragazzo fosse circumciso, gli fu dato il nome Yaohu'shua, che l'angelo Molaok gli aveva dato prima che fosse concepito.

22 Dopo i giorni della purificazione, secondo la legge data a Mehu'shua, lo portarono a Yashua'oleym, per presentarlo al Creatore

23 (come è scritto nella Legge del Creatore: Ogni primogenito sarà consacrato al Creatore),

24 e di offrire in sacrificio secondo le disposizioni della Legge del Creatore: una coppia di tortore, o due giovani colombi.

25 Ora c'era un uomo in Yashua'oleym il cui nome era Shami'ul; e quest'uomo, giusto e timoroso del Creatore, si aspettava la consolazione di Yaoshor'ul; e lo Spirito Santo era su di lui.

26 E gli fu rivelato dallo Spirito Santo che non sarebbe morto prima di aver visto l'hol'Me-hushkyah del Creatore.

27 Entrò dunque nello Spirito nel tempio; e quando i genitori portarono il bambino Yaohu'shua, per farlo secondo l'usanza della Legge,

28 Shami'ul lo prese tra le braccia, lodò il Creatore e disse:

29 Ora, Creatore, congeda in pace il tuo servo, secondo la tua parola;

30 perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,

31 che hai preparato davanti a tutti i popoli;

32 luce per illuminare le genti e per la gloria del tuo popolo Yaoshor'ul.
33 Intanto suo padre e sua madre si meravigliavano delle cose che si dicevano di loro.
34 E Shami'ul li benedisse e disse a Maoro'hem, la madre del ragazzo: Ecco, egli è destinato alla caduta e alla rinascita di molti a Yaoshor'ul, e ad essere contraddetto,
35 sì, e una spada trafiggerà la tua stessa vita, affinché siano rivelati i pensieri di molti cuori.
36 C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanu'ul, della tribù di Oshor. Era già avanti nell'età, avendo vissuto con il marito sette anni dopo la sua verginità;
37 ed era vedova, di quasi ottantaquattro anni. Non si allontanò dal tempio, servendo UL'HIM notte e giorno nel digiuno e nelle preghiere.
38 Quando arrivò nello stesso momento, ringraziò YAOHUH e parlò del ragazzo a tutti coloro che aspettavano la redenzione di Yashua'oleym.
39 Non appena ebbero adempiuto tutto secondo la Legge del Creatore, tornarono in Galil'yah, nella loro città dei Nudtzorothin (Nazareni).
40 E il bambino cresceva e si fortificava, diventando pieno di sapienza; e la grazia del Creatore era su di lui.
41 Ora i suoi genitori andavano a Yashua'oleym ogni anno, alla festa del posqayao/pasqua.
42 Quando Yaohu'shua ebbe dodici anni, salirono secondo l'usanza della festa;
43 e quando quei giorni furono trascorsi, quando tornarono, il ragazzo Yaohu'shua rimase a Ya-shua'oleym senza che i suoi genitori lo sapessero;
44 Ma credendo che fosse uno dei loro compagni di viaggio, fecero una giornata di cammino e lo cercarono tra i loro parenti e conoscenti;
45 e non trovandolo, tornarono a Yashua'oleym in cerca di lui.
46 E avvenne, dopo tre giorni, che lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava.
47 E tutti quelli che lo udirono rimasero stupiti del suo intendimento e delle sue risposte.
48 Al vederlo rimasero stupiti e sua madre gli disse: Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io ti cercavamo con impazienza.
49 Egli disse loro: Perché mi cercavate? Non sapevi che devo stare nella casa del Padre mio?
50 Ma essi non capirono le parole che egli disse loro.
51 Poi scese con loro e andò dai Nudtzorothin (Nazareni), ed era loro soggetto. E sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.
52 E l'Eterno crebbe in saggezza, età e favore presso l'Eterno e gli uomini.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 3

1 Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore di Yaohudah, Erode tetrarca della Galilea, suo fratello Fylyp tetrarca dell'Iturea e dei Traconiti, e Lisania tetrarca di Abilini,
2 Essendo Anahs e Caifahs sommi sacerdoti, la parola del Creatore venne a Yao'khanan, figlio di Zochar'yah, nel deserto.
3 E andò attorno per tutto il quartiere dello Yardayan (il fiume), predicando il battesimo di pentimento per la remissione dei peccati;
4 come è scritto nel libro delle parole del profeta Yashua'yah: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Creatore; rendere dritti i suoi sentieri.
5 Ogni valle sarà riempita, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; ciò che è storto sarà raddrizzato, e i sentieri accidentati diventeranno lisci;
6 e ogni carne vedrà la salvezza del Creatore.
7 Yao'khanan allora disse alle moltitudini che uscivano per essere battezzate da lui: Razza di vipere, chi vi insegna a fuggire dall'ira a venire?

8 Fate dunque frutti degni di pentimento; e non cominciate a dire dentro di voi: Abbiamo Abro'han per nostro padre; poich  ti dico che anche da queste pietre il Creatore pu  suscitare figli per Abro'han.

9 Anche la scure   posta alla radice degli alberi; Ogni albero che non produce buoni frutti viene tagliato e gettato nel fuoco.

10 E le folle gli domandavano: Che faremo dunque?

11 Allora egli rispose loro: Chi ha due tuniche, le dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto.

12 Giunsero anche alcuni pubblicani per farsi battezzare, e gli domandarono: Maoro'eh, cosa dobbiamo fare?

13 Egli rispose loro: Non chiedete pi  di quanto vi   stato prescritto.

14 Anche alcuni soldati lo interrogavano: Che faremo? Disse loro: Non estorcete nulla a nessuno; n  dare una falsa notizia; e accontentati del tuo salario.

15 Ora, quando il popolo era in attesa e tutti ragionavano nei loro cuori su Yao'khanan, se forse sarebbe stato l'hol'Mehushkyah (il Messia),

16 Yao'khanan rispose a tutti, dicendo: In verit  vi battezzo con acqua, ma viene colui che   pi  potente di me, al quale non sono degno di sciogliere il cinturino dei sandali; egli ti battegger  in Spirito Santo e fuoco.

17 Ha in mano il ventilabro per pulire bene la sua aia e per raccogliere il grano nel suo granaio; ma brucer  la pula con fuoco inestinguibile.

18 Cos , con molte altre esortazioni, annunciava il vangelo al popolo.

19 Ma quando Erode il tetrarca fu rimproverato a causa di Erodiade, moglie di suo fratello, e a causa di tutti i mali che aveva commesso,

20 aggiunsero a tutti questo, quello di rinchiudere Yao'khanan in prigione.

21 Quando tutto il popolo fu battezzato, e anche Yaohu'shua fu battezzato, e stava pregando, il cielo si apr ;

22 e lo Spirito Santo discese su di LUI , come fa la colomba; e si ud  questa voce dal cielo: Tu sei il mio Figlio prediletto; Sono contento di te.

23 Ora Yaohu'shua, quando inizi  il suo ministero, aveva circa trent'anni; essendo (come pensava) il figlio di Yao'saf, figlio di Uli;

24 Uli di Matt'an, Matt'an di Levih, Levih di Molki, Molki di Yanai, Yanai di Yao'saf,

25 Yao'saf di Matt'yah, Matt'yah di Am'oz, Am'oz di Naok'hem, Nao'hun di Ozli, Ozli di Nagai,

26 Nagai di Maath, Maath di Manatt'yah, Manatt'yah di Semei, Semei di Yoseq, Yoseq di Yodah,

27 Yodah di Yaoanan, Yaoanan di Resa, Resa di Zerubab'ul, Zerubab'ul di Shealt'ul, Shealt'ul di Neri,

28 Neri di Molki, Molki di Adi, Adi di Coson, Coson di Ulmodon, Ulmodon di Er,

29 Er di Yaosh, Yaosh di Ul'azer, Ul'azer di Yaorin, Yaorin di Maatt'e, Maatt'e di Levih,

30 Levih di Shami'ul, Shami'ul di Yaohu'dah, Yaohu'dah di Yao'saf, Yao'saf di Yaonah, Yaonah di Uliakim,

31 Uliakim di Meleah, Meleah di Menah, Menah di Matatah, Matatah di Naok'han, Naok'han di Dao'ud,

32 Dao'ud di Yaoshai, Yaoshai di Obed, Obed di Boaz, Boaz di Salah, Salah di Nashon,

33 Nashon di Aminaodab, Aminaodab di Admim, Admim di Arni, Arni di Ezrom, Ezrom di Peretz, Peretz di Yaohudah,

34 Yaohu'dah di Yah'kof, Yah'kof di Yatzh'aq, Yatzh'aq di Abrul'han, Abrul'han di Turok, Turok di Naohr,

35 Naohr di Seruch, Seruch di Ro'ehg, Ro'ehg di Poleg, Poleg di Eber, Eber di Salah,

36 Salah di Cainan, Cainan di Arphaxad, Arphaxad di Shem, Shem di Nokh, Nokh di Lamech,

37 Lamech di Matusalemme, Matusalemme di Kanoch, Kanoch di Yared, Yared di Mehaolul, Mehaolul di Q'enan,

38 Q'enan di Enosh, Enosh di Tiro, Tiro di Adan e Adan del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 4

1 Yaohu'shua dunque, pieno di Spirito santo, ritornò dallo Yardayan (il fiume); e fu condotto dallo Spirito nel deserto,

2 per quaranta giorni, tentato da Satana. E in quei giorni non mangiò nulla; e quando ebbero finito, ebbe fame.

3 Ha'satan allora gli disse: Se tu sei il Figlio di UL'HIM, ordina a questa pietra di diventare pane.

4 Ma Yaohu'shua gli rispose: Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo.

5 Allora Ha'satan, portandolo in alto, gli mostrò in un colpo d'occhio tutti i regni del mondo.

6 Ed egli gli disse: Io ti darò tutto il potere e la gloria di questi regni, poiché mi è stato consegnato e lo darò a chi voglio;

7 Se mi adori, sarà tutto tuo.

8 Yaohu'shua gli rispose: È scritto: Adorerai il Creatore, il tuo UL, e lui solo servirai.

9 Poi lo portò a Yashua'oleym e lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: Se tu sei il Figlio di UL'HIM, gettati giù da qui;

10 poiché è scritto: Egli comanderà ai suoi Molaok'him/Angeli riguardo a te, di custodirti;

11 e: ti porteranno sulle loro mani, affinché tu non inciampi mai contro una pietra con il tuo piede.

12 Yaohu'shua gli rispose: È detto: Non tenterai il Creatore, il tuo UL.

13 Così, quando Ha'satan ebbe finito ogni tentazione, si ritirò da lui fino al momento opportuno.

14 Allora Yaohu'shua ritornò in Galil'yah nella potenza dello Spirito; e la sua fama si sparse per tutta la zona circostante.

15 Insegnava nelle loro sinagoghe ed era lodato da tutti.

16 Venendo ai Nudtzorothin (Nazareni), dove fu allevato; Entrò nella sinagoga di sabato/sabato, secondo la sua consuetudine, e si alzò per leggere.

17 Gli fu dato il libro del profeta Yashua'yah; e aprendolo trovò il luogo dov'era scritto:

18 Il Creatore in spirito (rukhhah) è su di me, perché mi ha unto per annunciare la buona novella ai poveri; Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri, il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi,

19 e per proclamare l'anno gradito del Creatore.

20 E chiuso il libro, lo restituì all'inserviente e si sedette; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.

21 Allora cominciò a dire loro: Oggi si è compiuta questa Scrittura che avete ascoltato.

22 E tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca; e dissero: Non è questo il figlio di Yao'saf?

23 Yaohu'shua disse loro: Senza dubbio mi direte questo proverbio: Medico, guarisci te stesso; Tutto quello che abbiamo sentito che hai fatto a Kefar'naohun, fallo anche qui nella tua terra.

24 E continuò: In verità vi dico, nessun profeta è accettato nel suo paese.

25 In verità vi dico che c'erano molte vedove a Yaoshor'ul ai giorni di Uli'yah, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi, così che ci fu una grande carestia in tutto il paese;

26 e a nessuno di loro fu mandato Uliya, se non a una vedova a Serefat di Tzidon.

27 C'erano anche molti lebbrosi a Yaoshor'ul al tempo del profeta Uli'yah, ma nessuno di loro fu purificato, tranne Naaman il Siro.

28 All'udire queste cose tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno.

29 ed essi si alzarono, lo cacciarono fuori dalla città e lo condussero sulla rupe del monte sul quale era costruita la loro città, per scacciarlo.

30 Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

31 Poi scese a Kefar'naohun, una città della Galil'yah, e insegnava loro in giorno di sabato.

32 ed essi si meravigliavano della sua dottrina, perché la sua parola era con autorità.

33 C'era nella sinagoga un uomo che aveva lo spirito di un demonio impuro; e gridò a gran voce:

34 Oh! Cosa abbiamo a che fare con te, Yaohu'shua, Nazareno? sei venuto a distruggerci? So chi è: il Santo di UL'HIM.

35 Ma l'Eterno lo rimproverò, dicendo: Taci e allontanati da lui. E il diavolo, dopo averlo gettato a terra in mezzo alla gente, uscì da lui senza fargli alcun male.

36 E tutti furono presi da stupore e parlavano tra loro chiedendosi l'un l'altro: Qual è questa parola che egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono?

37 E la sua fama si sparse per tutte le zone circostanti.

38 Ora Yaohu'shua si alzò, lasciò la sinagoga ed entrò nella casa di Shami'ul; e quando la suocera di Shami'ul si ammalò di una forte febbre, lo pregarono per lei.

39 Ed egli, chinatosi verso di lei, sgridò la febbre, ed essa la lasciò. Subito si alzò e li servì.

40 Quando il sole tramontò, tutti quelli che erano malati di varie malattie li portarono loro; ed egli pose le mani su ciascuno di loro e li guarì.

41 Anche i demoni uscirono da molti, gridando e dicendo: Tu sei il Figlio di UL'HIM. Ma egli li rimproverava e non li lasciava parlare; poiché sapevano che era l'hol'Mehushkyah (il Messia).

42 Allo spuntar del giorno uscì e si recò in un luogo deserto; e la folla lo cercava e, accostandosi a lui, voleva fermarlo, perché non si allontanasse da loro.

43 Ma egli disse loro: Devo annunziare il vangelo del regno del Creatore anche ad altre città; perché è per questo che sono stato mandato.

44 E predicava nelle sinagoghe di Yaohudah.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 5

1 Una volta, quando la folla insisteva su Yaohu'shua per ascoltare la parola del Creatore, egli era presso il lago di Gen'Nudtzoroth;

2 e vide due barche sulla riva del lago; ma i pescatori erano scesi da lì e lavavano le reti.

3 Entrando in una delle barche, che era di Shami'ul, gli chiese di allontanarlo un po' da terra; e, sedutosi, insegnava alla folla dalla barca.

4 Quando ebbe finito di parlare, disse a Shami'ul: Prendi il largo e calate le vostre reti per la pesca.

5 E Shami'ul disse: Maoro'eh, abbiamo lavorato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.

6 Dopo aver fatto questo, presero una grande quantità di pesci, tanto che le reti si ruppero.

7 Allora fecero segno ai loro compagni che erano sull'altra barca di venire ad aiutarli. Allora vennero e riempirono entrambe le barche così piene che quasi affondavano.

8 Quando Shami'ul Kafos/Peter vide questo, cadde ai piedi di Yaohu'shua, dicendo: Allontanati da me, Creatore, perché sono un uomo peccatore.

9 Poiché alla vista della preda che avevano preso, lo stupore aveva colto lui e tutti quelli che erano con lui,

10 così come Yah'kof/James e Yao'khanan, figli di Zebedeo, che erano soci di Shami'ul. Yaohu'shua disse a Shami'ul: Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini.

11 E quando ebbero portato a terra le barche, lasciarono tutto e lo seguirono.

12 Mentre si trovava in una delle città, gli apparve un uomo pieno di lebbra e, vedendo il Signore, si gettò con la faccia a terra e lo supplicava: Creatore, se vuoi, puoi sanarmi.

13 Yaohu'shua stese dunque la mano e lo toccò, dicendo: Voglio; essere pulito. Nello stesso momento la lebbra scomparve da lui.

14 Allora gli ordinò di non dirlo a nessuno. Ma va', disse, mostrati al sacerdote e fai l'offerta per la tua purificazione, come ha ordinato Mehu'shua, come testimonianza per loro.

15 Ma la sua fama si diffondeva sempre più, e grandi folle si radunavano per ascoltarlo e per farsi guarire dalle loro malattie.

16 Ma egli si ritirò nei deserti e là pregava.

17 Un giorno, mentre insegnava, erano seduti là farisei e dottori della legge, venuti da tutti i villaggi di Galil'ya, Yaohu'dah e Yashua'oleym; e il potere del Creatore era con lui per guarire.

18 Ed ecco alcuni uomini, portando un paralitico sopra un letto, cercarono di farlo entrare e di metterlo davanti a lui.

19 Ma non trovando modo di farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e calarono lui e il suo letto attraverso le tegole in mezzo a tutti, davanti a Yaohu'shua.

20 E vedendo la loro fede, disse: Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati.

21 Allora gli scribi e i farisei ragionavano, dicendo: Chi è costui che bestemmia? Chi è costui che proferisce bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non solo UL?

22 Yaohu'shua, tuttavia, percependo i loro pensieri, rispose e disse loro: Perché ragionate nei vostri cuori?

23 Cos'è più facile? di': i tuoi peccati ti sono perdonati; oppure dire: Alzati e cammina?

24 Ora affinché tu sappia che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati (disse al paralitico), io ti dico: alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua.

25 Subito egli si alzò davanti a loro, prese il letto sul quale era disteso e se ne andò a casa sua, glorificando il Creatore.

26 E tutti pieni di stupore glorificavano il Creatore; e dicevano pieni di timore: Oggi abbiamo visto cose straordinarie.

27 Dopo queste cose uscì e, vedendo un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, gli disse: Seguimi.

28 Lasciò tutto, si alzò e lo seguì.

29 Allora Levi gli offrì un ricco banchetto in casa sua; C'era a tavola con loro un gran numero di pubblicani e di altri pubblicani.

30 Allora i farisei e i loro scribi mormoravano contro i discepoli, dicendo: Perché mangiate e bevete con i pubblicani e con i peccatori?

31 Il Signore rispose loro: Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati;

32 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori al pentimento.

33 Gli dissero: I discepoli di Yao'khanan digiunano spesso e pregano, come fanno i farisei, ma i tuoi mangiano e bevono.

34 Il Signore rispose loro: Potete voi far digiunare gli invitati alle nozze mentre lo sposo è con loro?

35 Ma verranno i giorni in cui il loro sposo sarà loro tolto; In quei giorni dovevano digiunare.

36 Disse loro anche una parabola: Nessuno prende un pezzo da un vestito nuovo per cucirlo su un vestito vecchio; in caso contrario, non solo il nuovo si strapperà, ma il nuovo pezzo non si abbinerà al vecchio.

37 E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri e si spanderà, e gli otri andranno perduti;

38 ma il vino nuovo dovrà essere messo in otri nuovi.

39 E nessuno, avendo bevuto il vecchio, desidera il nuovo; perché dice: Il vecchio è buono.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[Lc] LUKA 6

1 E avvenne che in giorno di sabato l'Eterno passava attraverso i campi; e i suoi discepoli raccoglievano le spighe e, trebbiandole con le mani, le mangiavano.
2 Ma alcuni farisei domandavano; Perché fai ciò che non è lecito fare di sabato?
3 E Yaohu'shua, rispondendo loro, disse: Non avete nemmeno letto cosa fece Dao'ud quando lui e i suoi compagni avevano fame?
4 Come è entrato nella casa di UL'HIM, ha preso il pane di presentazione, che non era lecito mangiare se non ai sacerdoti, e lo ha mangiato e lo ha dato ai suoi compagni?
5 Disse loro anche: Il Figlio dell'uomo è il creatore del sabato.
6 Un altro sabato, entrò nella sinagoga e cominciò a insegnare. C'era lì un uomo la cui mano destra era secca.
7 Allora gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato, per trovare qualcosa di cui accusarlo.
8 Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse all'uomo che aveva la mano secca: Alzati e fermati qui nel maggio. E si alzò e si alzò.
9 Allora Yaohu'shua disse loro: Io vi chiedo: è lecito di sabato fare il bene o fare il male? salvare la vita o prenderla?
10 E guardando tutti intorno, disse all'uomo: Stendi la mano. Lo fece e la sua mano fu risanata.
11 Ma erano pieni d'ira; e consultarono tra loro su cosa avrebbero fatto a Yaohu'shua.
12 In quei giorni egli si ritirò sul monte a pregare; e trascorsi tutta la notte in preghiera al Creatore.
13 Dopo l'alba, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, che chiamò anche apostoli:
14 Shami'ul, che chiamò anche Kafos/Pietro, e Andor'ul/Andrea, suo fratello; Yah'kof/James e Yao'khanan; Fylyp e Bar'talmay;
15 Matt'yaohuh e T'oma; Yah'kof/Giacomo, figlio di Alfeo, e Shami'ul, chiamato Zelota;
16 Yau'dah, figlio di Yah'kof/James; e Yau'dah Ish'Keriot, che si rivelò essere il traditore.
17 E Yahweh, sceso con loro, si fermò su una località pianeggiante, dove c'era non solo un gran numero dei suoi discepoli, ma anche una grande moltitudine di popolo, da tutto Yaohu'dah e Yashua'oleym, e dalla costa di Tiro e Tsidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie;
18 e coloro che erano tormentati da spiriti immondi furono guariti.
19 E tutta la folla cercava di toccarlo; perché da lui veniva la potenza che sanava tutti.
20 Allora, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, disse: Beati voi poveri, perché vostro è il regno del Creatore.
21 Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beata te che ora piangi, perché riderai.
22 Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi scacceranno dalla loro compagnia e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come indegno a causa del Figlio dell'uomo.
23 Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché ecco, la vostra ricompensa è grande nei cieli; poiché così fecero i loro padri ai profeti.
24 Ma guai a voi ricchi! perché hai già ricevuto la tua consolazione.
25 Guai a voi che ora siete sazi! perché avrai fame. Guai a te che ridi adesso! perché farai cordoglio e piangerai.
26 Guai a te, quando tutti gli uomini ti lodano! poiché questo è ciò che fecero i loro padri ai falsi profeti.
27 Ma a voi che ascoltate dico: amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano,
28 benedite coloro che vi maledicono e pregate per coloro che vi calunniano.
29 Chi ti percuote su una guancia, offrigli anche l'altra; e a colui che ti ha preso il mantello, non negargli nemmeno la tunica.
30 Dona a chiunque ti chiede; e a chi prende ciò che è tuo, non chiederglielo.
31 Ciò che vorreste che gli uomini facessero a te, così fai anche tu a loro.

32 Se amate coloro che vi amano, che merito c'è in questo? Perché anche i peccatori amano coloro che li amano.

33 E se fai del bene a coloro che ti fanno del bene, che merito c'è? Anche i peccatori fanno lo stesso.

34 E se presti a coloro da cui speri di ricevere, che merito c'è? Anche i peccatori prestano ai peccatori, per riceverne altrettanto.

35 Ma amate i vostri nemici, fate del bene e prestate, non scoraggiatevi mai; e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché è gentile anche con coloro che sono malvagi.

36 Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

37 Non giudicare e non sarai giudicato; non condannare, e non sarai condannato; perdona e sarai perdonato.

38 Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante, ti sarà versata in grembo; poiché con la stessa misura con cui misuri, essi misureranno te.

39 E raccontò loro anche una parabola: Può un cieco guidare un cieco? Non cadranno entrambi nel burrone?

40 Il discepolo non vale più del suo maestro; ma chiunque è ben istruito sarà come il suo maestro.

41 Perché vedi la pagliuzza nell'occhio di tuo fratello, ma non consideri la trave che è nel tuo occhio?

42 Oppure come puoi dire a tuo fratello: Fratello, permettimi di togliere la pagliuzza che è nel tuo occhio, quando tu stesso non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio; e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

43 Poiché non esiste albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni.

44 Poiché ogni albero si riconosce dal suo frutto; poiché non si raccolgono i fichi dai rovi, né l'uva dai cardi.

45 L'uomo buono trae il bene dal buon tesoro del suo cuore; e l'uomo malvagio, dal suo tesoro malvagio, trae il male; poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla.

46 E perché mi chiamate Creatore, Creatore, e non fate quello che vi dico?

47 Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile:

48 È simile a un uomo che, quando costruì una casa, scavò un fosso profondo e pose le fondamenta sulla roccia; e quando venne la piena, il torrente si abbatté su quella casa e non riuscì a scuoterla, perché era stata ben costruita.

49 Ma chi ascolta e non fa, è simile a un uomo che costruì una casa sulla terra, senza fondamenta, sulla quale colpì il torrente, e subito cadde; e la rovina di quella casa fu grande.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 7

1 Quando ebbe finito di pronunciare tutte queste parole agli orecchi del popolo, entrò a Kefar'naohun.

2 Un servo di un centurione, da lui molto stimato, era malato e stava per morire.

3 Quando il centurione udì parlare del Signore, mandò loro alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire a guarire il suo servo.

4 Giunti all'Eterno, lo pregarono con insistenza, dicendo: È degno che tu gli conceda questo;

5 perché ama la nostra nazione, ed è stato lui stesso a costruire la nostra sinagoga.

6 Allora Yaohu'shua andò con loro; ma, quando fu vicino alla casa, il centurione mandò alcuni amici a dirgli: Creatore, non ti disturbare; poiché non sono degno che tu entri sotto il mio tetto;

7 perciò non mi sono ancora ritenuto degno di presentarmi al tuo cospetto; Ma di una parola e il mio servitore sarà guarito.

8 Poiché anch'io sono un uomo sottoposto ad autorità e ho sotto di me dei soldati; e dico a quest'uomo: Va', e lui va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fai questo, ed egli lo fa.

9 Yaohu'shua, udendo ciò, si meravigliò di lui e, rivolgendosi alla folla che lo seguiva, disse: Vi dico che nemmeno a Yaoshor'ul ho trovato una tale fede.

10 E quando quelli che erano stati mandati tornarono a casa, trovarono il servo sano e salvo.

11 Poco dopo si recò in una città chiamata Nain; e i suoi discepoli e una grande folla andavano con lui.

12 Quando fu vicino alla porta della città, ecco che portavano fuori un morto, figlio unico di madre vedova; e con lei partiva una grande folla dalla città.

13 Appena il Creatore la vide, ne ebbe compassione e le disse: Non piangere.

14 Poi si avvicinò, toccò la bara e, quando quelli che lo portavano si fermarono, disse: Giovane, io ti dico: alzati.

15 Il morto si mise a sedere e cominciò a parlare. Quindi Yaohu'shua lo consegnò a sua madre.

16 Tutti furono presi da timore e glorificavano il Creatore dicendo: Un grande profeta è sorto in mezzo a noi; e: il Creatore ha visitato il suo popolo.

17 E la notizia di ciò si sparse per tutta Yaohu'dah e per tutta la regione circostante.

18 Ora i discepoli di Yao'khanan gli raccontarono tutte queste cose.

19 E Yao'khanan, chiamati due di loro, li mandò dal Creatore per chiedergli: Sei tu quello che dovrebbe venire, o dobbiamo aspettare un altro?

20 Quando gli uomini vennero da lui, dissero: Yao'khanan, l'Immerser, ci ha mandato a chiederti: Sei tu quello che dovrebbe venire, o dobbiamo aspettare un altro?

21 In quella stessa ora egli guarì molte loro malattie, infermità e spiriti maligni; e diede la vista a molti ciechi.

22 Allora egli rispose loro: Andate e raccontate a Yao'khanan quello che avete visto e udito: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risorgono e il Vangelo viene annunciato ai poveri.

23 E beato è colui che non si scandalizza di me.

24 E quando i messaggeri di Yao'kha-nan se ne furono andati, Yaohu'shua cominciò a dire alla folla riguardo a Yao'khanan: Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna scossa dal vento?

25 Ma cosa sei andato a vedere? un uomo vestito con abiti lussuosi? Ecco, coloro che indossano vesti preziose e vivono nei piaceri, stanno nei palazzi reali.

26 Ma cosa sei andato a vedere? Un profeta? Sì, te lo dico, e molto più di un profeta.

27 Questi è colui del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, che preparerà la tua strada davanti a te.

28 Poiché io vi dico, tra i nati di donna non c'è nessuno più grande di Yao'khanan; ma il più piccolo nel regno del Creatore è più grande di lui.

29 E tutte le persone che lo ascoltarono, e anche i pubblicani, riconobbero la giustizia del Creatore, ricevendo il battesimo di Yao'khanan.

30 Ma i farisei e i dottori della legge rigettarono come loro stessi il consiglio del Creatore, non essendo battezzati da lui.

31 A che cosa dunque paragonerò gli uomini di questa generazione, e a che cosa sono?

32 Sono come bambini che, seduti nelle piazze, gridano tra loro: Vi abbiamo suonato il flauto e voi non avete ballato; abbiamo cantato lamenti e voi non avete pianto.

33 Perché Yao'khanan l'Immerser è venuto senza mangiare pane né bere vino, e tu dici: Ha un demone;

34 È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: Ecco un mangione e un bevitore di vino, amico dei pubblicani e dei peccatori.

35 Ma la sapienza è giustificata da tutti i suoi figli.

36 Uno dei farisei lo invitò a mangiare con lui; ed entrato nella casa del fariseo, si mise a tavola.

37 Ed ecco, una donna peccatrice che era in città, quando seppe che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di unguento;

38 e stando dietro a lui, ai suoi piedi, piangendo, cominciò ad bagnargli i piedi con lacrime e li asciugò con i capelli del suo capo; e gli baciò i piedi e li unse con il balsamo.

39 Vedendo ciò, il fariseo che lo aveva invitato disse tra sé: Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e di quale qualità è colei che lo tocca, perché è una peccatrice.

40 E Yaohu'shua rispose e gli disse: Shami'ul, ho qualcosa da dirti. Lui rispose: Dillo, Maoro'eh.

41 Un creditore aveva due debitori; uno gli doveva cinquecento *denari* e un altro cinquanta.

42 Poiché non avevano nulla da pagare, perdonò a entrambi. Chi di loro lo amerà di più?

43 Shami'ul rispose: Suppongo che sia quello che ha perdonato di più. Yaohu'shua rispose: Hai giudicato bene.

44 E rivolgendosi alla donna, disse a Shami'ul: Vedi questa donna? sono entrato in casa tua e non mi hai dato l'acqua per i piedi; ma lei li innaffiò con le sue lacrime e li asciugò con i suoi capelli.

45 Non mi hai baciato; Tuttavia, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi.

46 Non hai unto con olio il mio capo; ma questo mi ha unto di balsamo i piedi.

47 Perciò vi dico: i suoi peccati, che sono molti, gli sono perdonati; perché amava molto; ma chi è perdonato poco, ama poco.

48 Ed egli le disse: I tuoi peccati ti sono perdonati.

49 Ma quelli che erano a tavola con lui cominciarono a dire tra loro: Chi è costui che perdona anche i peccati?

50 Ma il Signore disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vai in pace.

CAPITOLO S - LIBRI

[Lc] LUKA 8

1 Subito dopo, Yaohu'shua andò di città in città e di villaggio in villaggio, predicando e annunciando il vangelo del regno del Creatore; e i dodici andarono con lui,

2 nonché alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie: Maoro'hem, detta Magdalit (o Magdan), dalla quale erano usciti sette demoni.

3 Yao'hanna, moglie di Cusa, procuratore di Erode, Susanna e molti altri che li servivano con i loro beni.

4 Quando si radunò una grande folla e accorsero a lui da tutte le città, il Signore disse in una parabola:

5 Il seminatore uscì a seminare il suo seme. E mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada; e fu calpestato e gli uccelli del cielo lo divorarono.

6 Un altro cadde su una pietra; e, una volta nato, seccò perché non c'era umidità.

7 E un altro cadde tra le spine; e le spine crebbero con lei e la soffocarono.

8 Ma un altro cadde in terra buona; e, nascendo, ha prodotto frutto, centuplo. Detto questo, gridò: Chi ha orecchi da intendere, intenda.

9 Allora i suoi discepoli gli chiesero che cosa significasse questa parabola.

10 Egli rispose: A voi è dato di conoscere i misteri del regno del Creatore; ma ad altri parla in parabole; così che quando vedono, non vedono, e quando sentono, non capiscono.

11 Quindi questa è la parabola: Il seme è la parola del Creatore.

12 Quelli lungo la strada sono quelli che ascoltano; ma presto viene ha'satan e porta via la parola dai loro cuori, affinché non succeda che, credendo, si salvino.

13 Quelli sulla roccia sono coloro che, quando ascoltano la parola, l'accolgono con gioia; ma questi non hanno radice, credono solo per un po', ma al momento della prova si smarriscono.

14 Quelli che sono caduti tra le spine sono quelli che hanno ascoltato e, andando per la loro strada, sono soffocati dalle preoccupazioni, dalle ricchezze e dai piaceri di questa vita e non portano frutto perfettamente.

15 Ma sono caduti su terra buona coloro che, dopo aver ascoltato la parola con cuore retto e buono, la ritengono e portano frutto con perseveranza.

16 Nessuno dunque accende una lampada e la copre con un vaso, né la mette sotto il letto; ma mettilo sul candelabro, affinché chi entra possa vedere la luce.

17 Poiché non c'è nulla di segreto che non sarà rivelato, né nulla di segreto che non sarà conosciuto e non verrà alla luce.

18 Vedi dunque come ascolti; poiché a chiunque ha sarà dato, e a chiunque non ha sarà tolto anche quello che sembra di avere.

19 Allora sua madre e i suoi fratelli vennero da lui, ma non potevano avvicinarsi a lui a causa della folla.

20 Gli fu detto: Tua madre e i tuoi fratelli sono fuori e vogliono vederti.

21 Ma egli rispose loro: Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola del Creatore e la osservano.

22 Un giorno egli salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: Andiamo all'altra riva del lago. E se ne sono andati.

23 Mentre navigavano, egli si addormentò; e una tempesta di vento si abbatté sul lago; e la barca si riempì d'acqua, tanto che erano in pericolo.

24 Quando vennero da lui, lo svegliarono dicendo: Maoro'eh, Maoro'eh, stiamo perendo. Ed egli si alzò e sgridò il vento e l'acqua impetuosa; e cessarono, e ci fu pace.

25 Allora chiese loro: Dov'è la vostra fede? Erano spaventati e meravigliati e si dicevano l'uno all'altro: Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, ed essi gli obbediscono?

26 Indicarono il paese dei Gadareni, che è di fronte alla Galilea.

27 Appena sbarcato, gli venne incontro un uomo della città, posseduto da demoni, il quale da molto tempo non indossava abiti, né abitava in una casa, ma nei sepolcri.

28 Quando vide Yaohu'shua, gridò, cadde davanti a lui e con voce forte esclamò: Che cosa ho a che fare con te, Yaohu'shua, Figlio di UL'HIM? l'Altissimo? Ti prego di non tormentarmi.

29 Perché Yaohu'shua aveva comandato allo spirito immondo di uscire da quell'uomo. Perché era da molto tempo che non ne aveva preso possesso; e lo tenevano legato con ceppi e catene; ma lui, rompendo le prigioni, fu scacciato dal diavolo nei deserti.

30 Yaohu'shua gli chiese: Qual è il tuo nome? Rispose: Legione; perché molti demoni erano entrati in lui.

31 Ed essi lo pregarono di non mandarli nell'abisso.

32 Ora una grande mandria di porci pascolava là sul monte; Allora lo pregarono di permettere loro di entrarvi, e lui lo fece.

33 E quando i demoni uscirono dall'uomo, entrarono nei porci; e la mandria si precipitò dal dirupo nel lago e annegò.

34 Quando i pastori videro l'accaduto, fuggirono e andarono ad annunciarlo in città e nei campi.

35 Allora essi uscirono per vedere l'accaduto e si recarono dal Signore, ai piedi del quale trovarono seduto, vestito e sano di mente, l'uomo dal quale erano usciti i demoni; ed avevano paura.

36 Quelli che avevano visto raccontarono loro come l'indemoniato era stato guarito.

37 Allora tutto il popolo della regione dei Gadareni lo pregò di allontanarsi da loro; perché erano posseduti da grande paura. Allora salì sulla barca e tornò indietro.

38 Ma l'uomo dal quale erano usciti i demoni gli chiese di lasciarlo stare con lui; ma Yaohu'shua lo mandò via, dicendo:

39 Ritorna a casa tua e racconta tutto ciò che il Creatore ha fatto per te. E si ritirò, pubblicando in tutta la città tutto ciò che Yaohu'shua gli aveva fatto.
40 Quando Yaohu'shua tornò, la folla lo accolse; perché tutti lo aspettavano.
41 Ed ecco arrivare un uomo di nome Giàiro, capo della sinagoga; e prostrandosi ai piedi di Yaohu'shua, lo pregò di venire a casa sua;
42 perché aveva un'unica figlia, di circa dodici anni, che stava morendo. Mentre se ne andava, la folla gli si accalcava addosso.
43 Or una donna, che soffriva di emorragia da dodici anni e aveva speso tutto il suo denaro per i medici e non poteva essere curata da nessuno,
44 Giuntogli alle spalle, toccò il lembo del suo mantello e subito il suo sangue si fermò.
45 Yaohu'shua ha chiesto: Chi mi ha toccato? Poiché tutti lo negavano, Kafos/Pedro gli disse: Maoro'eh, la folla ti schiaccia e ti opprime.
46 Ma l'Eterno disse: Qualcuno mi ha toccato; poiché ho percepito che il potere era uscito da me.
47 La donna, vedendo che non era passata inosservata, si avvicinò tremante e, gettatasi ai suoi piedi, gli raccontò davanti a tutto il popolo perché lo aveva toccato e come era stata immediatamente guarita.
48 Le disse: Figlia, la tua fede ti ha salvata; vai in pace.
49 Mentre ancora parlava, qualcuno venne dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: Tua figlia è morta; Non disturbare più Maoro'eh.
50 Yaohu'shua, tuttavia, quando lo udì, gli rispose: Non aver paura: credi soltanto e sarai salvato.
51 Quando arrivò a casa, non permise a nessuno di entrare con lui tranne Kafos/Peter, Yao'khanan, Yah'kof/James e il padre e la madre della ragazza.
52 E tutti piansero e si lamentarono; Ma lui disse: Non piangere; Non è morta, ma dorme.
53 Ed essi risero di lui, sapendo che ella era morta.
54 Poi le prese la mano e disse: Ragazza, alzati.
55 E il suo spirito ritornò, e subito si alzò; e Yaohu'shua gli ordinò di dargli qualcosa da mangiare.
56 E i suoi genitori rimasero stupiti; e ordinò loro di non raccontare a nessuno l'accaduto.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 9

1 Radunati i dodici, diede loro potere e autorità sopra tutti i demoni e di curare le malattie;
2 e li mandò a predicare il regno del Creatore e a operare guarigioni,
3 dicendo loro: Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro; né avere due mani.
4 In qualunque casa entrerai, resta lì e di là vattene.
5 Ma dovunque non vi accoglieranno, quando uscirete da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di loro.
6 Allora i discepoli partirono e giravano per i villaggi, annunciando dovunque il vangelo e operando guarigioni.
7 Ora Erode, il tetarca, udì tutto quello che era accaduto, e rimase molto perplesso, perché alcuni dicevano: Yao'khanan è risorto dai morti;
altri 8: apparve Uli'yah; e altri: Sorse uno degli antichi profeti.
9 Ma Erode disse: Ho fatto decapitare Yao'khanan; Chi è dunque colui del quale sento dire queste cose? E ho provato a vederlo.
10 Quando gli apostoli tornarono, gli raccontarono tutto quello che aveva fatto. Ed egli, prendendoli con sé, si ritirò da solo in una città chiamata Beit'sayd.
11 Ma quando la folla vide ciò, lo seguì; ed egli li accolse e parlò loro del regno del Creatore e guarì coloro che avevano bisogno di guarigione.

12 Quando il giorno cominciò a declinare, i dodici si avvicinarono e gli dissero: Congeda la folla, affinché vada nei villaggi e nei dintorni, e possa alloggiare e trovare qualcosa da mangiare; perché qui siamo in un luogo deserto.

13 Ma egli disse loro: Date loro qualcosa da mangiare. Risposero: Abbiamo solo cinque pani e due pesci; a meno che non comprenderemo cibo per tutte queste persone.

14 Poiché c'erano circa cinquemila uomini. Poi disse ai suoi discepoli: Fateli sedere in gruppi di circa cinquanta ciascuno.

15 Fecero così, ordinando a tutti di sedersi.

16 E Yaohu'shua prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero davanti alla folla.

17 Così tutti mangiarono e si saziarono; e di ciò che restava loro furono raccolte dodici ceste di frammenti.

18 Mentre pregava in disparte, erano con lui solo i suoi discepoli; e chiese loro: Chi dicono le moltitudini che io sia?

19 Risposero: Alcuni dicono: Yao'khanan, l'Immerser; altri: Uli'yah; e altri ancora, che sorse uno degli antichi profeti.

20 Poi domandò loro: Ma voi chi dite che io sia? Rispondendo a Kafos/Peter, ha detto: L'hol'Mehushkyah di UL'HIM.

21 Ma Yaohu'shua, avvertendoli, ordinò loro di non dirlo a nessuno;

22 e disse loro: Bisogna che il Figlio dell'uomo soffra molte cose, ed essere rigettato dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed essere ucciso, e risuscitare il terzo giorno.

23 Poi diceva a tutti: Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

24 Poiché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; Ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

25 Infatti, che giova all'uomo se guadagna il mondo intero e poi perde se stesso o si danneggia?

26 Poiché chiunque si vergogna di me e delle mie parole, il Figlio dell'Uomo si vergognerà di lui quando verrà nella sua gloria, e in quella del Padre e dei santi Molaok'him/Angeli.

27 Ma in verità vi dico: alcuni qui presenti non gusteranno la morte finché non avranno visto il regno del Creatore.

28 Circa otto giorni dopo aver detto queste parole, Yaohu'shua prese con sé Kaphos/Pietro, Yao'khanan e Yah'kof/Giacomo, e salì sulla montagna a pregare.

29 Mentre pregava, l'aspetto del suo volto cambiò e le sue vesti divennero bianche e sfolgoranti.

30 Ed ecco due uomini che parlavano con lui, Mehu'shua e Uli'yah,

31 che apparvero nella gloria e parlarono della loro dipartita che stava per compiersi a Yashua'o-leyim.

32 Ora Kafos/Pietro e quelli che erano con lui si erano lasciati vincere dal sonno; Ma quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui.

33 E quando si allontanarono da lui, Kafos/Pietro disse a Yaohu'shua: Maoro'eh, è bello per noi essere qui: facciamo quindi tre capanne, una per te, una per Mehu'shua e una per Uli'yah, non sapendo cosa stesse dicendo.

34 Mentre ancora parlava, venne una nuvola e li coprì; ed ebbero paura quando entrarono nella nuvola.

35 E una voce uscì dalla nuvola, dicendo: Questo è mio Figlio, il mio eletto; L'ho ascoltato.

36 Quando risuonò questa voce, Yaohu'shua si trovò solo; e tacquero, e per quei giorni non raccontarono a nessuno ciò che avevano visto.

37 Il giorno dopo, quando scesero dal monte, vennero loro incontro una grande folla.

38 Ed ecco, un uomo dalla moltitudine gridò, dicendo: Maoro'eh, ti prego, guarda mio figlio, poiché è l'unico che ho;

39 perché uno spirito lo afferra, facendolo gridare all'improvviso, lo sconvolge fino a schiumare, e anche dopo averlo rotto, stenta a lasciarsi andare.
40 E ho pregato i tuoi discepoli di scacciarlo, ma non hanno potuto.
41 Yaohu'shua rispose: O generazione incredula e perversa! Per quanto tempo starò con te e ti sopporterò? Portami qui tuo figlio.
42 Mentre stava arrivando, il demonio lo gettò a terra e lo sconvolse; ma Yaohu'shua rimproverò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo consegnò a suo padre.
43 E tutti si meravigliavano della maestà del Creatore. E tutti meravigliandosi di tutto ciò che Yaohu'shua faceva, disse ai suoi discepoli:
44 Mettetevi queste parole agli orecchi; perché il Figlio dell'Uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini.
45 Ma essi non capirono questa parola, il cui significato era loro nascosto, così che non potessero comprenderla; e avevano paura di interrogarlo a riguardo.
46 E sorse tra loro una discussione su chi di loro fosse il più grande.
47 Ma l'Eterno, comprendendo il pensiero dei loro cuori, prese un bambino e se lo pose accanto,
48 e disse loro: Chi accoglie questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato; perché grande è il più piccolo tra tutti.
49 Yao'khanan gli disse: Maoro'eh, abbiamo visto un uomo che scacciava demoni nel tuo nome; e noi glielo abbiamo proibito, perché non ci segue.
50 Yaohu'shua gli disse: Non glielo proibire; perché chi non è contro di te è per te.
51 Ora, quando i giorni della sua assunzione furono compiuti, espresse la sua ferma intenzione di andare a Yashua'oleym.
52 Allora mandò dei messaggeri davanti a sé. Mentre erano in viaggio, entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararli una locanda.
53 Ma non lo accolsero, perché era in viaggio verso Yashua'oleym.
54 Quando i discepoli Yah'kof/James e Yao'khanan videro ciò, dissero: Creatore, vuoi che mandiamo un fuoco dal cielo per consumarli (come fece anche Uli'yah?)
55 Ma egli si voltò e li rimproverò (e disse: Non sapete di quale spirito siete).
56 (Poiché il Figlio dell'uomo non è venuto per distruggere la vita degli uomini, ma per salvarla). E andarono in un altro villaggio.
57 Mentre erano per strada, un uomo gli disse: «Ti seguirò dovunque andrai».
58 L'Eterno gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».
59 E a un altro disse: Seguimi. Al che rispose: Permettimi prima di andare a seppellire mio padre.
60 Yaohu'shua gli disse: Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu, invece, vai ad annunciare il regno del Creatore.
61 Yaohu'shua, tuttavia, gli rispose: Nessuno che mette mano all'aratro e si guarda indietro è adatto per il regno del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 10

1 Dopo ciò il Creatore designò altri settanta e li inviò davanti a sé, a due a due, in tutte le città e i luoghi dove era diretto.
2 Ed egli disse loro: La messe infatti è molta, ma gli operai sono pochi; Pregate dunque il Creatore della messe affinché mandi operai nella sua messe.
3 Vai; ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.
4 Non prendere borsa, né bisaccia, né sandali; e non salutare nessuno lungo la strada.
5 In qualunque casa entriate, dite prima: Pace a questa casa.
6 E se c'è là un figlio della pace, la vostra pace riposerà su di lui; e in caso contrario, ti tornerà indietro.
7 Restate in quella casa, mangiando e bevendo tutto ciò che hanno; perché l'operaio è degno della sua paga. Non andare di casa in casa.

8 Inoltre, in qualunque città entri e ti accolgono, mangia quello che ti mettono davanti.
9 Guarite i malati che sono là e dite loro: Il regno del Creatore è giunto su di voi.
10 Ma in qualunque città entriate e non vi accolgono, uscite per le strade e dite:
11 Anche la polvere della tua città, che è attaccata ai nostri piedi, noi la scolliamo via contro di te. Sappiate però questo: che il regno del Creatore è arrivato.
12 Io vi dico che in quel giorno la sorte sarà meno dura per Sedoma che per quella città.
13 Guai a te, Corazin! Guai a te, Beit'sayd! Perché se i miracoli compiuti in voi fossero stati compiuti molto tempo fa a Tiro e Tzidon, seduti vestiti di sacco e cenere, si sarebbero pentiti.
14 Ma per Tiro e Tzidon il giudizio sarà meno severo che per voi.
15 E tu, Kefar'naohun, sarai elevato al cielo? scenderai all'inferno [nella tomba].
16 Chi ascolta voi ascolta me; e chi respinge te, respinge me; e chi respinge me, rifiuta colui che mi ha mandato.
17 Allora i settanta tornarono con gioia, dicendo: Creatore, nel tuo nome, anche i demoni si sottomettono a noi.
18 Egli rispose loro: Ho visto *Satana* cadere come un fulmine dal cielo.
19 Ecco, io ti ho dato il potere di camminare su serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; e niente ti farà del male.
20 Tuttavia non rallegratevi perché gli spiriti vi si sottomettono; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.
21 In quella stessa ora il Signore esultò nello Spirito Santo e disse: Ti ringrazio, o Padre, Creatore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli; sì, o Padre, perché ti è stato tanto gradito.
22 Ogni cosa mi è stata trasmessa dal Padre mio; e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio, e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.
23 E rivolto ai suoi discepoli, disse loro in privato: Beati gli occhi che vedono ciò che vedete voi.
24 Poiché io vi dico che molti profeti e re desiderarono vedere ciò che voi vedete, e non lo videro; e ascolta quello che senti, e non l'hanno sentito.
25 Ed ecco, un certo dottore della legge si alzò e, per metterlo alla prova, disse: Maoro'eh, cosa devo fare per ereditare la vita eterna?
26 Yaohu'shua gli chiese: Cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?
27 Gli disse: Amerai il Creatore, il tuo UL, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua vita, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso.
28 Yaohu'shua gli disse: Hai risposto bene; fai questo e vivrai.
29 Ma egli, volendo giustificarsi, chiese al Signore: E chi è il mio prossimo?
30 Yaohu'shua, continuando, disse: Un uomo scendeva da Yashua'oleym a Yarichoh, e cadde nelle mani dei ladri, che lo spogliarono e, picchiandolo, se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.
31 Per caso, scese per la stessa strada un sacerdote; e vedendolo passò oltre.
32 Così anche un levita arrivò in quel luogo, lo vide e passò oltre.
33 Ma un Samaritano, che era in viaggio, venne da lui e, quando lo vide, fu pieno di compassione;
34 E accostatosi, fasciò le sue ferite, versandovi olio e vino; e, messolo a cavallo, lo portò in una locanda e si prese cura di lui.
35 Il giorno dopo, tirò fuori due *denari*, li diede all'oste e gli disse: Abbi cura di lui; e qualunque cosa spenderai in eccesso, te la ripagherò al mio ritorno.
36 Quale di questi tre pensi che fosse vicino a colui che cadde nelle mani dei ladri?
37 Il dottore della legge rispose: Colui che gli ha usato misericordia. Yaohu'shua quindi gli disse: Va' e fai lo stesso.
38 Or mentre erano in viaggio, Yaohu'shua entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.
39 C'era una sorella chiamata Maoro'hem, la quale, seduta ai piedi del Creatore, ascoltava la sua parola.

40 Marta, invece, era preoccupata per il molto lavoro; e avvicinandosi disse: Creatore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciato a servire da solo? Quindi digli di aiutarmi.

41 Il Creatore le rispose: Marta, Marta, tu sei in ansia e ti affanni per molte cose;

42 però ne sono necessarie poche, o anche una sola; e Maoro'hem ha scelto la parte migliore, che non gli sarà tolta.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 11

1 Yao'shua era in un certo luogo a pregare, e quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: Creatore, insegnaci a pregare, come anche Yao'khanan insegnò ai suoi discepoli.

2 Ed egli disse loro: Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno;

3 dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano;

4 e perdonaci i nostri peccati, come anche noi perdoniamo a chiunque ci sia debitore; e non ci indurre in tentazione, (ma liberaci dal male).

5 Diceva loro: Se uno di voi ha un amico e va da lui nel cuore della notte e gli dice: Amico, prestami tre pani,

6 perché un mio amico è venuto a casa mia mentre era in viaggio, e non ho niente da offrirgli;

7 e se lui, dal di dentro, risponde: Non disturbarmi; La porta è già chiusa e i miei figli sono a letto con me; Non posso alzarmi per incontrarti;

8 lo vi dico che, anche se si alza per darglielo perché è suo amico, tuttavia per la sua importunità si alzerà e gli darà tutto il pane di cui ha bisogno.

9 Perciò vi dico: chiedete e vi sarà dato; cerca e troverai; bussate e vi sarà aperto;

10 Poiché chiunque chiede riceve; e chi cerca trova; e a chi bussa sarà aperto.

11 E quale padre tra voi, se suo figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? Oppure, se gli chiede un pesce, gli darà un serpente al posto del pesce?

12 Oppure, se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione?

13 Se dunque voi, pur essendo malvagi, sapete dare doni buoni ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono?

14 Yaohu'shua scacciava un demonio, che era muto; e avvenne, quando il diavolo uscì, che l'uomo muto parlò; e la folla si meravigliava.

15 Ma alcuni di loro dicevano: È per mezzo di Belzebù, il principe dei demoni, che scaccia i demoni.

16 Ed altri, per metterlo alla prova, gli chiedevano un segno dal cielo.

17 Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse loro: Ogni regno diviso in se stesso sarà desolato, e casa dopo casa cadrà.

18 Or dunque, se *Satana* è diviso contro se stesso, come potrà reggere il suo regno? Perché tu dici che io ho scacciato i demoni da Belzebù.

19 E se io scaccio i demoni mediante Belzebù, mediante chi li scacceranno i vostri figli? Essi dunque saranno i vostri giudici.

20 Ma se è per mezzo del dito del Creatore che io scaccio i demoni, allora il regno del Creatore è giunto su di voi.

21 Quando un uomo forte custodisce armato la sua casa, i suoi beni sono al sicuro;

22 Ma quando arriva uno più valoroso di lui e lo vince, gli porta via tutta l'armatura nella quale confidava e ne spartisce il bottino.

23 Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

24 Ora, quando uno spirito immondo esce da un uomo, vaga per luoghi aridi, cercando riposo; e non trovandolo, dice: tornerò a casa mia, da dove sono venuto.

25 E quando arrivò, la trovò spazzata e adorna.

26 Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrati, dimorano lì; e l'ultimo stato di quell'uomo risulta essere peggiore del primo.

27 Mentre egli diceva queste cose, una donna alzò la voce dalla folla e gli disse: Benedetto il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai allattato.

28 Ma egli rispose: Beati coloro che ascoltano la parola del Creatore e la osservano.

29 Mentre le folle si radunavano, cominciò a dire: Questa è una generazione perversa; chiede un segno; e non gli sarà dato nessun segno, eccetto quello di Yao'nah;

30 Poiché, come Yaonah fu un segno per i Niniviti, così lo sarà il Figlio dell'uomo per questa generazione.

31 La regina del mezzogiorno si presenterà in giudizio con gli uomini di questa generazione e li condannerà; poiché venne dalle estremità della terra per ascoltare la saggezza di Shua'olmoh; ed ecco, eccone uno più grande di Shua'olmoh.

32 Gli uomini di Ninive si alzeranno a giudicare questa generazione e la condanneranno; perché si pentirono alla predicazione di Yao'nah; ed ecco, egli è più grande di Yao'nah.

33 Nessuno, dopo aver acceso una lampada, la mette in un luogo nascosto, né sotto il moggio, ma sul candelabro, affinché coloro che entrano vedano la luce.

34 La lampada del corpo sono gli occhi. Perciò quando i tuoi occhi saranno buoni, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma quando saranno malvagi, il tuo corpo sarà oscuro.

35 Vedi dunque che la luce che è in te non è tenebre.

36 Se dunque tutto il tuo corpo sarà illuminato, senza alcuna parte nelle tenebre, sarà tutto luminoso, come quando una lampada ti dà il suo splendore.

37 Quando Yaohu'shua ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzare con lui; e quando Yaohu'shua entrò, si sdraiò al tavolo.

38 Il fariseo rimase stupito vedendo che non si era lavato prima di pranzare.

39 E il Creatore gli disse: Ora voi farisei purificate l'esterno del corpo e il piatto; ma l'interno della tua tazza e del tuo piatto; ma il tuo interno è pieno di rapina e di malvagità.

40 Pazzo! Colui che ha fatto l'esterno, non ha fatto anche l'inferiore?

41 Ma quello che c'è nella tazza e nel piatto, datelo in elemosina, ed ecco, ogni cosa sarà pura per voi.

42 Ma guai a voi, farisei! perché dai la decima della menta, della ruta e di tutti gli ortaggi, e disprezzi la giustizia e l'amore del Creatore. Ora, queste cose erano importanti da fare, senza lasciarli indietro.

43 Guai a voi, farisei! perché ti piacciono i primi posti nelle sinagoghe, e i saluti nelle piazze.

44 Guai a te! poiché siete come sepolcri invisibili, sui quali gli uomini camminano senza saperlo.

45 Allora uno dei dottori della Legge gli disse: Maoro'eh, quando dici questo, insulti anche noi.

46 Ma egli rispose: Guai anche a voi, dottori della legge! poiché caricate gli uomini di pesi difficili da portare, e voi stessi non toccate quei pesi nemmeno con un dito.

47 Guai a te! perché tu costruisci le tombe dei profeti e i tuoi padri li hanno uccisi.

48 Voi dunque siete testimoni e approvate le opere dei vostri padri; perché li hanno uccisi e tu costruisci le loro tombe.

49 Perciò anche la sapienza del Creatore dice: Vi manderò profeti e apostoli; e ne uccideranno alcuni e perseguiteranno altri;

50 affinché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, sparso fin dalla fondazione del mondo;

51 dal sangue di Ab'ul fino al sangue di Zocharyah, che fu ucciso tra l'altare e il santuario; sì, te lo dico, questa generazione sarà chiamata a rendere conto.

52 Guai a voi, dottori della Legge! perché hai portato via la chiave della scienza; voi stessi non siete entrati e avete impedito l'ingresso a coloro che entravano.

53 Mentre usciva di là, gli scribi e i farisei cominciarono a pressarlo e a interrogarlo su molte cose,

54 in attesa che lui lo cogliesse in qualcosa che aveva detto.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 12

1 Nel frattempo, molte migliaia di persone si radunarono insieme, così che si calpestavano a vicenda, Yaohu'shua cominciò a dire prima ai suoi discepoli: Guardatevi dal lievito dei farisei, che è ipocrisia.

2 Ma non c'è nulla di nascosto che non sarà scoperto; né nascosto, affinché non si sapesse.

3 Poiché tutto ciò che avete detto nelle tenebre sarà udito nella luce; e ciò che hai detto all'orecchio nella stanzetta sarà annunziato dalle terrazze.

4 Vi dico, amici miei: non temete coloro che uccidono il corpo, e dopo ciò non possono più fare nulla.

5 Ma io ti mostrerò chi devi temere; temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettarlo nell'inferno [nella tomba]; Sì, dico, temetelo.

6 Cinque uccelli non si vendono forse per due dollari? E nessuno di loro viene dimenticato prima di YAOHUH.

7 Ma anche i capelli del tuo capo sono tutti contati. Non aver paura, perché vali più di tanti uccelli.

8 E io vi dico che chiunque mi confesserà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'Uomo lo confesserà davanti ai Molaok'him/Angeli di UL'HIM;

9 Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini sarà rinnegato davanti ai Molaok'him/Angeli di UL'HIM.

10 E chiunque dirà una parola contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; Ma chi bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà perdonato.

11 Quando dunque vi condurranno alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o che cosa risponderete, né di che cosa direte.

12 Poiché lo Spirito Santo ti insegnerà subito ciò che dovrai dire.

13 Qualcuno dalla folla gli disse: Maoro'eh, di a mio fratello che dividerà l'eredità con me.

14 Ma egli gli rispose: Uomo, chi mi ha costituito giudice o spartitore tra voi?

15 Ed egli disse al popolo: Guardatevi, guardatevi da ogni specie di cupidigia; perché la vita di un uomo non consiste nell'abbondanza delle cose che possiede.

16 Poi raccontò loro una parabola: Il campo di un uomo ricco aveva prodotto in abbondanza;

17 Ed egli ragionava tra sé, dicendo: Che devo fare? Perché non ho nessun posto dove raccogliere i miei frutti.

18 Poi disse: Ecco ciò che farò: demolirò i miei granai, ne costruirò di più grandi e là raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni;

19 e dirò alla mia vita: Anima, hai in serbo molti beni per molti anni; riposati, mangia, bevi, divertiti.

20 Ma il Creatore gli disse: Stolto, questa notte ti chiederanno la vita; e cosa hai preparato, per chi sarà?

21 Così è di chi accumula tesori per sé e non arricchisce davanti al Creatore.

22 Ed egli disse ai suoi discepoli: Perciò vi dico: Non siate in ansia per la vostra vita, di ciò che mangerete, né per il vostro corpo, di ciò che indosserete.

23 Poiché la vita vale più del cibo, e il corpo più del vestito.

24 Considerate i corvi, che non seminano né raccolgono; non hanno dispensa né fienile; tuttavia, il Creatore li nutre. Quanto vali più degli uccelli!

25 Ora chi di voi, per quanto ansioso sia, può aggiungere un *cubito* alla sua statura?

26 Infatti, se non puoi fare nemmeno le cose più piccole, perché ti preoccupi del resto?

27 Guardate i gigli, come crescono; non funzionano né filano; eppure ti dico che nemmeno Shua'olmoh, in tutta la sua gloria, era vestito come uno di loro.

28 Se dunque il Creatore veste così l'erba che oggi è nel campo e domani verrà gettata nel forno, quanto più lo sarà, voi uomini di poca fede?

29 Non cercate dunque cosa mangerete né cosa berrete, e non preoccupatevi.

30 Poiché tutte queste cose cercano le persone del mondo; ma il Padre tuo sa che ne hai bisogno.

31 Cercate invece il suo regno, e queste cose vi saranno aggiunte.

32 Non temere, piccolo gregge! perché è piaciuto al Padre vostro darvi il regno.

33 Vendi ciò che possiedi e fai l'elemosina. Realizzatevi borse che non invecchiano; tesoro che non viene mai meno, dove nessun ladro si avvicina e nessuna tarma consuma.

34 Poiché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore.

35 I vostri fianchi siano cinti e le vostre lampade accese;

36 e siate come gli uomini che aspettano il loro Creatore quando ritorna dalle nozze, affinché quando viene e bussava, subito gli possano aprire.

37 Beati quei servi che il Creatore, quando verrà, troverà vigili! In verità vi dico: egli si cingerà le vesti, li farà mettere a tavola e, quando verrà, li servirà.

38 Sia che venga alla seconda vigilia o alla terza, beati loro, se li troverà così.

39 Ma sappiate questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

40 Siate consapevoli anche voi; Perché nell'ora in cui non ci penserete, verrà il Figlio dell'uomo.

41 Allora Kafos/Pietro chiese: Creatore, dici questa parabola a noi, o anche a tutti?

42 Il Creatore rispose: Chi è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Creatore costituirà sopra i suoi servi, per dare loro il cibo opportuno?

43 Beato quel servo che il suo Creatore, venendo, troverà mentre fa così.

44 In verità vi dico: egli lo costituirà a capo di tutti i suoi beni.

45 Ma se quel servo dice in cuor tuo: Il mio Creatore ritarda la sua venuta; e cominciarono a picchiare i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi,

46 Il Creatore di quel servo verrà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non sa, e lo taglierà a metà e gli darà la sua parte con gli infedeli.

47 Il servo che conosceva la volontà del suo padrone e non si è preparato e non ha fatto secondo la sua volontà, sarà punito con molti colpi;

48 ma chi non lo sapeva e ha fatto cose meritevoli di punizione, sarà punito con pochi colpi. A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, molto più sarà chiesto.

49 Sono venuto a gettare fuoco sulla terra; e cosa voglio di più, se è già acceso?

50 C'è un battesimo nel quale devo essere battezzato; e quanto angoscia finché ciò non avvenga!

51 Pensi che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, te lo dico, ma piuttosto dissenso:

52 poiché d'ora in poi cinque persone saranno divise in una casa, tre contro due e due contro tre;

53 saranno divisi: padre contro figlio e figlio contro padre; madre contro figlia e figlia contro madre; suocera contro nuora e nuora contro suocera.

54 Diceva anche alle folle: Quando vedete una nuvola salire da ovest, subito dite: Viene la pioggia; e così accade;

55 e quando vedi soffiare lo scirocco dici: Ci sarà caldo; e così accade.

56 Ipocriti, voi sapete discernere la faccia della terra e del cielo; Come allora non sai discernere questa volta?

57 E perché non giudicate anche voi ciò che è giusto?

58 Quando dunque vai col tuo avversario dal magistrato, cerca di fare pace con lui durante il viaggio; affinché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'ufficiale giudiziario e l'ufficiale giudiziario ti getti in prigione

59 Io ti dico che non te ne andrai finché non pagherai l'ultimo *lepto*.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 13

1 In quel momento erano presenti alcuni che gli raccontarono dei Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato ai loro sacrifici.

2 Il Signore rispose loro: «Pensate che questi fossero più peccatori di tutti i Galilei, perché hanno sofferto tali cose?

3 No, te lo dico; ma se non vi pentite, perirete tutti allo stesso modo.

4 O pensi forse che quei diciotto, sui quali cadde la torre di Sciloeh e li uccise, fossero più colpevoli di tutti gli altri abitanti di Yashua'oleym?

5 No, te lo dico; ma se non vi pentite, perirete tutti allo stesso modo.

6 E cominciò a narrare questa parabola: Un uomo aveva un fico piantato nella sua vigna; e andò a cercarvi dei frutti, ma non ne trovò.

7 Allora disse al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che sono venuto a cercare frutti su questo fico, e non ne ho trovati; taglia; Perché continua ad occupare inutilmente la terra?

8 Gli disse: Creatore, lascialo quest'anno, finché non gli avrò zappato intorno e vi avrò messo del concime;

9 e se porterà frutto in futuro, bene; altrimenti lo taglierai.

10 Yaohu'shua insegnava in una delle sinagoghe di sabato/Shabbo.

11 C'era là una donna che da diciotto anni soffriva di uno spirito d'infermità; ed ella era piegata e non riusciva affatto a raddrizzarsi.

12 Quando Yaohu'shua la vide, la chiamò e le disse: Donna, sei libera dalla tua infermità;

13 ed egli le pose le mani e subito ella si rialzò e glorificò il Creatore.

14 Allora il capo della sinagoga, indignato perché Yaohu'shua aveva guarito di sabato, parlò alla folla e disse: Ci sono sei giorni nei quali bisogna lavorare; Venite dunque in loro per essere guariti, e non nel giorno di Shabbat/sabato.

15 Ma il Creatore gli rispose: Ipocriti, ciascuno di voi di sabato non scioglie forse il suo bue o il suo asino dalla mangiatoia per condurlo a bere?

16 E non dovrebbe essere liberata da questa prigionia, nel giorno di Shabbat/sabato, questa colei che è la figlia di Abrul'han, che *Satana* aveva imprigionato diciotto anni fa?

17 E quando ebbe detto queste cose, tutti i suoi avversari si vergognarono; e tutto il popolo si rallegrava di tutte le cose gloriose da lui compiute.

18 Diceva dunque: A che cosa è simile il regno del Creatore, e a che cosa lo paragonerò?

19 È simile a un granellino di senape che un uomo prese e gettò nel suo giardino; Crebbe e divenne un albero e gli uccelli del cielo si annidarono tra i suoi rami.

20 E disse ancora: A che cosa paragonerò il regno del Creatore?

21 È simile al lievito che una donna prese e mescolò con tre misure di farina finché tutta lievì.

22 Così Yaohu'shua andava attraverso le città e i villaggi, insegnando, e camminava verso Yashua'oleym.

23 E qualcuno gli chiese: Creatore, sono pochi i salvati? Al che ha risposto:

24 Sforzatevi di entrare per la porta stretta; poiché vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno.

25 Quando il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta, e voi cominciate a bussare di fuori, dicendo: Creatore, aprici; ed egli ti risponderà: non so di dove sei;

26 Allora comincerai a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza, e tu hai insegnato nelle nostre piazze;

27 ed egli ti risponderà: Non so di dove sei; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità.

28 Ci sarà pianto e stridore di denti quando vedrai Abrul'han, Yatzh'aq, Yah'kof e tutti i profeti nel regno del Creatore, e tu scaccerai.

29 Molti verranno dall'oriente e dall'occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno, e siederanno a mensa nel regno del Creatore.

30 Poiché vi sono gli ultimi che saranno i primi, e i primi che saranno gli ultimi.

31 In quello stesso tempo vennero alcuni farisei e gli dissero: Vattene e vattene di qui, perché Erode vuole ucciderti.

32 Yaohu'shua disse loro: Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio demoni e guarisco oggi e domani, e il terzo giorno sarò compiuto.

33 Ma l'importante è camminare oggi, domani e dopodomani; perché non è appropriato che un profeta muoia al di fuori di Yashua'oleym.

34 Yashua'oleym, Yashua'oleym, che uccide i profeti e lapida coloro che sono mandati a te! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la gallina raccoglie la sua covata sotto le ali, e tu non hai voluto!

35 Ecco, la tua casa ti è abbandonata. E ti dico che non mi vedrai finché non verrà il momento in cui dirai: Benedetto è colui che viene nel nome di UL'HIM.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 14

1 Quando Yaohu'shua entrò di sabato nella casa di uno dei capi dei farisei per mangiare del pane, essi lo stavano osservando.

2 Stava davanti a lui un uomo affetto da idropisia.

3 E Yaohu'shua, parlando, parlò ai dottori della Legge e ai Farisei, e chiese: È lecito guarire in giorno di sabato oppure no?

4 Ma essi tacquero. E Yaohu'shua, prendendo l'uomo, lo guarì e lo mandò via.

5 Poi domandò loro: Chi di voi, se un bambino o un bue cade in un pozzo, non lo tira fuori subito, anche in giorno di sabato?

6A questo non potevano rispondere nulla.

7 Vedendo come gli invitati sceglievano i primi posti, propose loro questa parabola:

8 Quando qualcuno ti invita a un matrimonio, non sdraiarti per primo; affinché non venga invitato qualcuno più degno di te;

9 e colui che ha invitato te e lui viene e ti dice: Date il suo posto a quest'uomo; e poi, con vergogna, devi occupare l'ultimo posto.

10 Ma quando sarai invitato, va' a sdraiarti all'ultimo posto, affinché, quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: Amico, sali più in alto. Allora avrai onore davanti a tutti coloro che sono a tavola con te.

11 Poiché chiunque si esalta sarà umiliato, e chiunque si umilia sarà esaltato.

12 Poi disse a colui che l'aveva invitato: Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i tuoi vicini ricchi, affinché anch'essi non ti invitino di nuovo; e questo avvenga. ricambiato.

13 Ma quando offri un banchetto, invita i poveri, gli storpi, gli zoppi e i ciechi;

14 e sarai benedetto; perché non hanno nulla da ripagarti; perché ti sarà ripagato nella risurrezione dei giusti.

15 Udito ciò, uno dei commensali con lui gli disse: Beato chi mangia il pane nel regno del Creatore.

16 Ma Yaohu'shua gli disse: Un certo uomo stava dando una grande cena e invitò molti.

17 E all'ora della cena mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, perché tutto è pronto.

18 Ma tutti cominciarono a scusarsi all'unisono. Il primo gli disse: Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; Ti prego di darmi una scusa.

19 Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e li proverò; Ti prego di darmi una scusa.

20 Un altro ancora disse: Mi sono sposato e quindi non posso andare.

21 Il servo ritornò e raccontò tutto questo al suo Creatore. Allora il padrone di casa si indignò e disse al suo servo: Esci presto per le strade e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppo.

22 Allora il servo disse: Creatore, è stato fatto come hai comandato, e c'è ancora posto.

23 Il Creatore rispose al servo: Esci per i sentieri e per le siepi e costringili ad entrare, affinché la mia casa sia piena.

24 Poiché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena.

25 Or grandi folle andavano con lui; e voltandosi disse loro:

26 Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

27 Chi non porta la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo.

28 Infatti chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima e conta le spese, per vedere se ha abbastanza per finirla?

29 Perché non succeda che, dopo aver gettato le fondamenta, e non essendo in grado di finirlo, chiunque lo vede cominci a deriderlo,

30 dicendo: Quest'uomo ha cominciato a costruire e non può finire.

31 Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non si siede prima e consulta se può uscire con diecimila uomini incontro a colui che gli viene contro con ventimila?

32 Altrimenti, mentre l'altro è ancora lontano, manda ambasciatori e chiede condizioni di pace.

33 Perciò chi di voi non rinuncia a tutto ciò che ha, non può essere mio discepolo.

34 Il sale è buono; Ma se diventa insapore, come puoi restituirgli il sapore?

35 Non è adatto per terreni né fertilizzanti; buttatelo fuori. Chi ha orecchi da intendere, intenda.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 15

1 Allora si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo.

2 E i farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: Costui accoglie i peccatori e mangia con loro.

3 Poi raccontò loro questa parabola:

4 Chi di voi è l'uomo che, avendo cento pecore e perdendone una, non lascia le novantanove nel deserto e non segue quella perduta finché non la ritrova?

5 E quando la trova, se la mette sulle spalle, rallegrandosi;

6 e, tornato a casa, convoca gli amici e i vicini e dice loro: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta.

7 Io vi dico che ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

8 Oppure quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lampada, non spazza la casa e non cerca attentamente finché non la trova?

9 E quando la ritrova, raduna gli amici e i vicini, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la moneta che avevo perduta.

10 Così, vi dico, c'è gioia alla presenza dei Molaok'him/Angeli di UL'HIM per un peccatore che si pente.

11 Ed egli gli disse: Un uomo aveva due figli.

12 Il più giovane di loro disse al padre: Padre, dammi la parte dei beni che mi appartiene. Poi divise tra loro i suoi beni.

13 Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le cose, partì per un paese lontano e lì sperperò le sue sostanze vivendo in modo dissoluto.

14 E quando ebbe consumato ogni cosa, ci fu una grande carestia in quel paese, ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

15 Allora andò incontro a uno degli abitanti di quel paese, che lo mandò nei suoi campi a pascere i maiali.

16 E voleva saziarsi lo stomaco con le carrube che mangiavano i porci; e nessuno gli ha dato niente.

17 Ma tornato in sé, disse: Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza, ed ecco che muoio di fame!

18-19 Mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te; Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; Trattami come uno dei tuoi dipendenti.

20 Allora si alzò e andò da suo padre. Mentre era ancora lontano, suo padre lo vide, ne ebbe compassione e, correndo, gli si gettò al collo e lo baciò.

21 Il figlio gli disse: Padre, ho peccato davanti al cielo e davanti a te; Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.

22 Ma il padre disse ai suoi servi: Portate presto le vesti più belle, rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei sandali ai piedi;

23 Portate anche il vitello grasso e ammazzatelo; Mangiamo e stiamo allegri,

24 Poiché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; si era perso ed è stato ritrovato. E cominciarono a rallegrarsi.

25 Ora il suo figlio maggiore era nei campi; e mentre tornava, mentre si avvicinava alla casa, udì musica e danze;

26 e uno dei servi venne e gli chiese che cosa fosse.

27 Gli disse: Tuo fratello è venuto; e tuo padre fece ammazzare il vitello grasso, perché lo aveva riavuto sano e salvo.

28 Ma egli si indignò e non volle entrare. Allora suo padre uscì e lo incitò.

29 Ma egli rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da molti anni e non ho mai trasgredito uno dei tuoi comandamenti; eppure non mi hai mai dato un figlio affinché potessi rallegrarmi con i miei amici;

30 Ma quando è tornato questo tuo figlio, il quale ha sperperato i tuoi beni con le prostitute, tu hai ammazzato il suo vitello grasso.

31 Suo padre gli disse: Figlio, tu sei sempre con me, e tutto ciò che è mio è tuo;

32 Ma era giusto per noi rallegrarci e rallegrarci, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; si era perso ed è stato ritrovato.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 16

1 Yaohu'shua disse anche ai suoi discepoli: C'era un uomo ricco, che aveva un amministratore; e fu accusato davanti a lui di sperperare la sua proprietà.

2 Allora lo chiamò e gli disse: Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione; perché non puoi più essere il mio maggiordomo.

3 Allora l'amministratore disse a se stesso: Cosa devo fare, dal momento che il mio Maoro'eh mi toglie l'amministrazione? Non ho la forza di scavare; Mi vergogno di chiedere l'elemosina.

4 Ora so quello che farò, affinché, quando sarò privato dell'incarico, mi accolgano nelle loro case.

5 E chiamati a sé ciascuno dei debitori del suo padrone, domandò al primo: Quanto devi al mio Creatore?

6 Disse: Cento pezzi d'olio. Allora gli disse: Prendi la tua fattura, siediti presto e scrivi cinquanta.

7 Poi chiese a un altro: E tu, quanto devi? Rispose: Cento cor di grano. E quello gli disse: Prendi la tua fattura e scrivi ottanta.

8 E quel Creatore lodò l'amministratore ingiusto per aver agito saggiamente; poiché i figli di questo mondo sono più saggi verso la loro generazione dei figli della luce.

9 Ancora vi dico: fatevi degli amici attraverso le ricchezze dell'ingiustizia; affinché, quando vi mancheranno, essi vi accolgano nei tabernacoli eterni.

10 Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; chi è ingiusto in poco, è ingiusto anche in molto.

11 Se dunque non sei stato fedele nelle ricchezze ingiuste, chi ti affiderà le vere ricchezze?

12 E se non sei stato fedele nelle cose degli altri, chi ti darà ciò che è tuo?

13 Nessun servitore può servire a due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si dedicherà all'uno e disprezzerà l'altro. Non puoi servire il Creatore e le ricchezze.

14 I farisei, che erano avidi, udirono tutte queste cose e si burlavano di lui.

15 Ed egli disse loro: Voi siete quelli che si giustificano davanti agli uomini, ma il Creatore conosce i vostri cuori; poiché tutto ciò che è esaltato tra gli uomini è un abominio agli occhi di YAOHUH.

16 La legge e i profeti insegnarono anche a Yao'khanan; Da allora è stato annunziato il vangelo del regno del Creatore, e ogni uomo si sforza di entrarvi.

17 Ma è più facile che passino il cielo e la terra, piuttosto che cada un solo apice della legge.

18 Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra commette adulterio; e chiunque sposa colei che è stata ripudiata dal marito, commette anch'egli adulterio.

19 Ora c'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si compiaceva splendidamente.

20 Un mendicante chiamato Ul'azer fu deposto alla sua porta, coperto di ulcere;

21 che desideravano saziarsi delle briciole che cadevano dalla tavola del ricco; e i cani stessi vennero a leccargli le ulcere.

22 Il mendicante morì e fu portato dai Molaok'him/Angeli nel seno di Abrul'han; Anche il ricco morì e fu sepolto.

23 Nell'inferno [la tomba], egli alzò gli occhi, essendo nei tormenti, e vide da lontano Abrul'han, e Ul'azer nel suo seno.

24 Ed egli gridò e disse: Padre Abrul'han, abbi pietà di me, e mandami Ul'azer, affinché possa intingere la punta del dito nell'acqua e rinfrescarmi la lingua, poiché sono tormentato in questa fiamma. .

25 Ma Abrul'han disse: Figlio, ricorda che nella tua vita hai ricevuto i tuoi beni, e Ul'azer anche i tuoi mali; Ma ora qui lui è consolato e tu sei tormentato.

26 Inoltre tra noi e voi è fissato un grande abisso, tanto che quelli che volevano passare di qui a voi non potevano, né quelli di là potevano passare fino a noi.

27 Allora egli disse: Ti prego dunque, o padre, di mandarlo a casa di mio padre,

28 perché ho cinque fratelli; affinché dia loro testimonianza, affinché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento.

29 Abrul'han gli disse: Hanno Mehu'shua e i profeti; ascoltaci.

30 Egli rispose: No! padre Abrul'han; ma se qualcuno dai morti verrà a loro, si pentiranno.

31 Ma Abrul'han gli disse: Se non ascoltano Mehu'shua e i profeti, neppure crederanno, anche se qualcuno risorge dai morti.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 17

1 Yaohu'shua disse ai suoi discepoli: È impossibile che non arrivino ostacoli, ma guai a colui attraverso il quale vengono!

2 Sarebbe meglio per lui che gli fosse messa una macina da mulino al collo e fosse gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.

3 Prendetevi cura di voi stessi; se il tuo fratello pecca, riprendilo; e se si pente, perdonalo.

4 Anche se peccassi contro di te sette volte al giorno e sette volte venisse a te dicendo: Mi pento; lo perdonerai.

5 Allora gli apostoli dissero al Creatore: Aumenta la nostra fede.

6 Il Creatore rispose: Se tu avessi fede quanto un granello di senape, diresti a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare; e lei ti obbedirebbe.

7 Chi di voi, se ha un servo che ara o custodisce il bestiame, quando torna dalla campagna gli dirà: Vieni ora e mettiti a tavola?

8 Non gli dirà forse prima: Preparami la cena, cingiti e servimi finché avrò mangiato e bevuto, e poi mangerai e berrai tu?
9 Ringrazierà il servo perché ha fatto ciò che gli è stato detto?
10 Così anche voi, quando fate tutto ciò che vi è stato comandato, dite: Siamo servi inutili; Abbiamo fatto solo quello che dovevamo fare.
11 E avvenne, mentre andava a Yashua'oleym, che attraversò il confine tra Shemor'yah e Galil'yah.
12 Come egli entrava in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza,
13 e alzarono la voce, dicendo: Yaohu'shua, Maoro'eh, abbi pietà di noi!
14 Appena li vide, disse loro: «Andate, mostratevi ai sacerdoti». E avvenne che, mentre andavano, furono purificati.
15 Uno di loro, vedendosi guarito, tornò glorificando il Creatore ad alta voce;
16 e si gettò con la faccia ai piedi dell'Eterno, rendendogli grazie; e questo era un samaritano.
17 L'Eterno allora chiese: I dieci non erano puri? E i nove, dove sono?
18 Non si trovò nessuno che tornasse per dare gloria al Creatore all'infuori di questo straniero?
19 Ed egli gli disse: Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato.
20 Quando Yaohu'shua fu interrogato dai farisei su quando sarebbe venuto il regno del Creatore, egli rispose loro: Il regno del Creatore non viene con un'apparenza esteriore;
21 né diranno: Eccolo! oppure: Ehi! perché il regno del Creatore è dentro di te.
22 Allora disse ai suoi discepoli: Verranno giorni in cui desidererete vedere uno dei giorni del Figlio dell'uomo, e non lo vedrete.
23 Vi diranno: Eccolo! oppure: Eccolo! non andare e non seguirli;
24 Poiché, come il lampo balena da un'estremità del cielo e ne illumina l'altra estremità, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno.
25 Ma prima dovrà soffrire molte cose, ed essere rigettato da questa generazione.
26 Come avvenne ai giorni di Nokh, così sarà ai giorni del Figlio dell'uomo.
27 Mangiavano, bevevano, si sposavano e si maritavano, fino al giorno in cui Nokh entrò nell'arca e venne il diluvio e li distrusse tutti.
28 Proprio come avvenne ai giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano e costruivano;
29 Ma nel giorno in cui Lot lasciò Sedoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li distrusse tutti;
30 Così avverrà il giorno in cui apparirà il Figlio dell'uomo.
31 In quel giorno, chiunque sarà sulla terrazza, avendo i suoi beni in casa, non dovrà scendere a portarli via; e allo stesso modo, qualunque cosa sia nel campo, non tornare indietro.
32 Ricordatevi della moglie di Lot.
33 Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà, e chi perderà la propria vita, la salverà.
34 Io vi dico che quella notte saremo in due in un letto; uno sarà preso e l'altro sarà lasciato.
35 Due donne macineranno insieme; uno sarà preso e l'altro sarà lasciato.
36 Due uomini saranno nel campo; uno sarà preso e l'altro sarà lasciato.
37 Gli domandarono: Dove, Creatore? Ed egli rispose loro: Dovunque sarà il corpo, là si raduneranno anche gli avvoltoi.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 18

1 Raccontò loro anche una parabola sul dovere di pregare sempre e di non perdersi mai d'animo.

2 dicendo: C'era in una certa città un giudice che non temeva il Creatore né rispettava gli uomini.

3 C'era anche in quella stessa città una vedova che andò da lui dicendo: Fammi giustizia contro il mio avversario.

4 E per qualche tempo non volle risponderle; ma poi disse tra sé: Anche se non temo il Creatore, né rispetto gli uomini,

5 Ma poiché questa vedova mi dà fastidio, le farò giustizia, affinché non continui a darmi fastidio.

6 Il Creatore continuò: Ascolta cosa dice questo giudice ingiusto.

7 E il Creatore non renderà giustizia ai suoi eletti, che giorno e notte gridano a lui, poiché egli è magnanimo verso loro?

8 Vi dico che presto renderà loro giustizia. Ma quando verrà il Figlio dell'Uomo, troverà la fede sulla terra?

9 Propose anche questa parabola ad alcuni che confidavano in se stessi, credendosi giusti, e disprezzavano gli altri:

10 Due uomini salirono al tempio a pregare; uno fariseo e l'altro pubblicano.

11 Il fariseo stava in piedi e pregava tra sé: O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e nemmeno come questo pubblicano.

12 Digiuno due volte alla settimana e pago la decima di tutto ciò che guadagno.

13 Ma il pubblicano, stando a distanza, non voleva nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto, dicendo: O UL, abbi pietà di me peccatore!

14 Io vi dico: questi scese a casa sua giustificato, e quello no; poiché chiunque si esalta sarà umiliato; ma chi si umilia sarà esaltato.

15 Gli presentarono anche i bambini, perché li toccasse; Ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproverarono.

16 Yaohu'shua, tuttavia, chiamandoli a sé, disse: Lasciate che i bambini vengano a me e non ostacolate, poiché il regno del Creatore appartiene a costoro.

17 In verità vi dico: chi non accoglie come un bambino il regno del Creatore, non entrerà mai in esso.

18 E uno dei governanti gli chiese: Buon Maoro'eh, cosa devo fare per ereditare la vita eterna?

19 L'Eterno gli rispose: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono tranne uno, che è il Creatore.

20 Tu conosci i comandamenti: Non commettere adulterio; non uccidere; non ruberai; non dirai falsa testimonianza; onora tuo padre e tua madre.

21 L'uomo rispose: Tutto questo l'ho conservato fin dalla mia giovinezza.

22 Quando Yaohu'shua udì questo, gli disse: Ti manca ancora una cosa; vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni, seguimi.

23 Ma quando udì ciò, fu pieno di tristezza; perché era molto ricco.

24 E Yaohu'shua, vedendolo così, disse: Quanto sarà difficile per coloro che hanno ricchezze entrare nel regno del Creatore!

25 Poiché è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno del Creatore.

26 Allora quelli che udirono dissero: Chi dunque può essere salvato?

27 Egli rispose loro: Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile al Creatore.

28 Kafos/Pietro gli disse: Ecco, abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito.

29 Il Signore rispose loro: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato la casa, o la moglie, o i fratelli, o i genitori, o i figli, per amore del regno del Creatore,

30 che non riceverà molto di più nel presente, e nel mondo futuro la vita eterna.

31 Yaohu'shua prese i dodici con sé e disse loro: Ecco, noi saliamo a Yashua'o-ley, e tutto ciò che è stato scritto dai profeti si adempirà nel figlio dell'uomo;

32 poiché sarà consegnato ai pagani, sarà schernito, oltraggiato e sputacchiato;

33 e dopo averlo fustigato, lo uccideranno; e il terzo giorno risorgerà.

34 Ma essi non capirono nulla di tutto ciò; Queste parole erano loro oscure e non capivano quello che diceva.

35 Quando arrivò a Yarichoh, c'era un cieco seduto lungo la strada, chiedendo l'elemosina.

36 Quando senti passare la folla, chiese che cosa fosse.

37 Gli dissero che passava Yaohu'shua dei Nudtzorothín.

38 Allora gridò, dicendo: Yaohu'shua, figlio di Dao'ud, abbi pietà di me!

39 E quelli che andavano avanti lo rimproveravano, sì che tacesse; Ma ancora più forte gridò: Figlio di Dao'ud, abbi pietà di me!

40 Allora Yaohu'shua si fermò e ordinò loro di condurlo da lui. Quando arrivò, gli chiese:

41 Cosa vuoi che faccia per te? Lui rispose: Creatore, posso vedere.

42 Yaohu'shua gli disse: Vedi; la tua fede ti ha salvato.

43 Subito riacquistò la vista e lo seguì glorificando il Creatore. E tutto il popolo, vedendo ciò, diede lode al Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 19

1 Quando Yaohu'shua entrò in Yarichoh, attraversò la città.

2 C'era lì un uomo chiamato Zaccheo, che era pubblicano ed era ricco.

3 Cercava di vedere chi fosse Yaohu'shua, ma non poteva a causa della folla, perché era piccolo di statura.

4 E correndo avanti, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là.

5 Quando Yaohu'shua arrivò in quel luogo, alzò gli occhi e gli disse: Zaccheo, scendi presto; perché è importante che io stia a casa tua oggi.

6 Allora scese in fretta e lo accolse con gioia.

7 Vedendo ciò, tutti mormoravano, dicendo: È venuto per essere ospite di un peccatore.

8 Zaccheo però si alzò e disse al Creatore: Ecco, Creatore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, lo renderò quattro volte tanto.

9 Yaohu'shua gli disse: Oggi la salvezza è venuta per questa casa, perché anche quest'uomo è figlio di Abrul'han.

10 Perché il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

11 Quando udirono questo, Yaohu'shua andò avanti e raccontò una parabola, perché era vicino a Yashua'oleym, e pensavano che il regno del Creatore sarebbe apparso immediatamente.

12 Poi disse: Un uomo nobile andò in un paese lontano per prendere possesso di un regno e poi tornare.

13 E chiamò dieci dei suoi servi, diede loro dieci *mine* e disse loro: Commerciate finché io venga.

14 Ma i suoi concittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un'ambasciata, dicendo: Non vogliamo che quest'uomo regni su di noi.

15 E quando tornò, dopo aver preso possesso del regno, mandò a chiamare quei servi ai quali aveva dato il denaro, per sapere come si fosse comportato ciascuno.

16 Allora si presentò il primo e disse: Creatore, la tua mina ha fruttato dieci *mine*.

17 Il Creatore gli rispose: Bravo, buon servitore! poiché almeno sei stato fedele, avrai potestà su dieci città.

18 Venne il secondo, dicendo: Creatore, la tua mina ha fruttato cinque *mine*.

19 Anche a lui rispose: Sii anche tu a capo di cinque città.

20 E venne un altro, dicendo: Creatore, ecco la tua mina, che ho tenuta in un fazzoletto;

21 perché avevo paura di te, perché sei un uomo severo; prendi ciò che non hai depositato e raccogli ciò che non hai seminato.

22 Il Creatore gli disse: Servo malvagio! ti giudicherò dalla tua bocca; sapevi che sono un uomo severo, che prendo ciò che non ho messo in deposito e raccolgo ciò che non ho seminato;

23 Perché allora non hai messo i miei soldi nella barca? poi se fossi venuto lo avrei ritirato con gli interessi.
24 Poi disse a quelli presenti: Prendetegli la mina e datela a chi ha le dieci *mine* .
25 Gli risposero: Creatore, ha dieci *mine* .
26 Poiché io vi dico: a chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.
27 Ma quanto a quei miei nemici che non volevano che io regnassi su loro, portateli qui e uccideteli davanti a me.
28 Detto questo, Yaohu'shua andò davanti a loro, salendo a Yashua'oleym.
29 Mentre si avvicinava a Beit'pagei e Beit'anyao, presso il monte chiamato Olivo, mandò due dei suoi discepoli
30 dicendo loro: Andate al villaggio di fronte, e là, entrando, troverete legato un asino, sul quale nessuno è mai salito; slegatelo e portatelo.
31 Se qualcuno ti chiede: perché lo lasci andare? tu risponderai così: Il Creatore ha bisogno di lui.
32 Allora quelli che erano stati mandati andarono e trovarono ciò che aveva detto loro.
33 Mentre scioglievano il puledro, i suoi proprietari chiesero loro: Perché sciogliete il puledro?
34 Risposero: Il Creatore ha bisogno di lui.
35 Così lo condussero all'Eterno, e gettando i loro mantelli sul puledro, fecero sedere l'Eterno su di esso.
36 E mentre passava, altri stesero i loro mantelli lungo la strada.
37 Mentre stava per scendere dal monte degli Ulivi, tutta la folla dei discepoli, rallegrandosi, cominciò a lodare a gran voce il Creatore per tutti i miracoli che avevano visti,
38 dicendo: benedetto è il molki (re) che viene nel nome di YAOHUH! Ha'olul-yah nell'alto shan'maym!
39 Allora alcuni farisei della folla gli dissero: Maoroeh, rimprovera i tuoi discepoli.
40 Al che egli rispose: Io vi dico che se questi taceranno, le pietre grideranno.
41 Quando si avvicinò e vide la città, pianse su di essa,
42 dicendo: Ah! Se solo sapessi, almeno in questo giorno, cosa potrebbe portarti la pace! ma ora è nascosto ai tuoi occhi.
43 Poiché verranno su di te giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assiederanno e ti stringeranno da ogni parte,
44 e rovesceranno te e i tuoi figli dentro di te; e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai conosciuto il tempo in cui sei stata visitata.
45 Allora entrò nel tempio e cominciò a scacciare quelli che vi vendevano,
46 dicendo loro: Sta scritto: La mia casa sarà una casa di preghiera (beit'tephillah); Ma ne avete fatto un covo di ladri.
47 E ogni giorno insegnava nel tempio; ma i capi sacerdoti, gli scribi e i capi del popolo cercavano di ucciderlo;
48 ma non trovarono il modo di farlo; perché tutto il popolo si rallegrava nell'udirlo.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 20

1 Uno di questi giorni, mentre Yaohu'shua insegnava al popolo nel tempio e predicava il vangelo, vennero i capi sacerdoti e gli scribi con gli anziani.
2 e gli parlarono in questo modo: Dicci, con quale autorità fai queste cose? Oppure chi è che ti ha dato questa autorità?
3 Egli rispose loro: Anch'io vi farò una domanda; Allora dimmi:
4 Il battesimo di Yao'khanan veniva dal cielo o dagli uomini?
5 E ragionavano tra loro: Se diciamo, dal cielo, dirà: Perché non avete creduto?
6 Ma se diciamo: Degli uomini, tutto il popolo ci lapiderà; poiché è convinto che Yao'khanan fosse un profeta.

7 Allora risposero che non sapevano di dove fosse.

8 Yaohu'shua rispose loro: Nemmeno io vi dico con quale autorità faccio queste cose.

9 Allora cominciò a raccontare al popolo questa parabola: Un uomo piantò una vigna, la affittò a dei contadini e lasciò il paese per molto tempo.

10 Al momento opportuno mandò un servo dai contadini per dargli una parte del frutto della vigna; ma i contadini, percuotendolo, lo mandarono via a mani vuote.

11 Mandò di nuovo un altro servo; ma lo picchiarono anche e, affrontandolo, lo mandarono via a mani vuote.

12 E ne mandò un terzo; ma colpirono anche lui e lo buttarono fuori.

13 Allora il Creatore della vigna disse: Che farò? Manderò il mio amato figlio; forse lo rispetteranno.

14 Ma quando i contadini lo videro, ragionarono tra loro, dicendo: Questi è l'erede; uccidiamolo, affinché l'eredità sia nostra.

15 E gettandolo fuori della vigna, lo uccisero. Che cosa farà allora loro il Creatore della vigna?

16 Verrà e distruggerà questi contadini e darà la vigna ad altri. Udito ciò, dissero: Che questo non accada!

17 Ma Yaohu'shua, guardandoli, disse: Che cosa significa questo quando è scritto: La pietra che i costruttori avevano scartata è diventata la pietra angolare?

18 Chiunque cadrà su questa pietra sarà sfracellato; ma chiunque cadrà sarà ridotto in polvere.

19 Nello stesso tempo gli scribi e i capi sacerdoti, quando videro che aveva pronunciato contro di loro questa parabola, cercarono di mettergli le mani addosso, ma avevano paura del popolo.

20 E, aspettando l'occasione, mandarono delle spie, che si fingevano giuste, per coglierlo in qualche parola e consegnarlo alla giurisdizione e all'autorità del governatore.

21 Perciò lo interrogarono, dicendo: Maoro'eh, sappiamo che parli e insegni rettamente, e che non consideri l'apparenza di una persona, ma insegni secondo verità la via del Creatore;

22 È lecito a noi pagare il tributo a Cesare, oppure no?

23 Ma Yaohu'shua, percependo la loro astuzia, disse loro:

24 Mostrami un *denaro*. Di chi è l'immagine e l'iscrizione? Risposero: Da Cesare.

25 Poi disse loro: Rendete dunque a Cesare le cose che sono di Cesare, e a UL'HIM le cose che sono di UL'HIM.

26 E non riuscirono a coglierlo in nessuna parola davanti al popolo; e stupiti della sua risposta tacquero.

27 Allora vennero alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione, e lo interrogarono:

28 Maoro'eh, Mehu'shua ci ha scritto che se qualcuno muore, avendo moglie ma senza figli, suo fratello dovrebbe sposare la vedova e allevare discendenti per suo fratello.

29 C'erano dunque sette fratelli. Il primo si sposò e morì senza figli;

30 poi il secondo, e poi il terzo, sposò la vedova;

31 E così fecero tutti e sette, e morirono senza lasciare figli.

32 Allora morì anche la donna.

33 Dunque, nella risurrezione, di chi sarà moglie ella, poiché i sette l'hanno avuta per mogli?

34 Yaohu'shua rispose loro: I figli di questo mondo si sono sposati e sono dati in matrimonio;

35 ma quelli che sono giudicati degni di raggiungere il mondo avvenire e la risurrezione dai morti, non prendono né moglie né moglie;

36 perché non possono più morire; poiché sono uguali ai Molaok'him/Angeli, e sono figli del Creatore, essendo figli della risurrezione.

37 Ma che i morti risorgeranno, Mehu'shua stesso lo mostrò, nel passaggio sul rovetto, quando invocò il Creatore; il Creatore di Abrul'han, il Creatore di Yatzh'aq e il Creatore di Yah'kof.

38 Ora egli non è il Creatore dei morti, ma dei vivi; perché per lui tutti vivono.

39 Alcuni scribi risposero: Maoro'eh, hai detto bene.

40 Perciò non osavano chiedergli altro.

41 Allora fu Yaohu'shua a porre loro una domanda. Perché si dice che Mehushkyah sia un discendente del re Da'oud?

42 Poiché Da'oud stesso scrisse nel libro di Tehillim (salmi): YAOHUH disse al mio Odmor'ul: Siedi alla mia destra,

43 finché avrò messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi.

44 Come può hol'Mehushkyah (il Messia) essere allo stesso tempo ha'Bor (figlio) di Da'oud e Odmor'ul (governatore) di Da'oud?

45 Mentre tutto il popolo lo ascoltava, Yaohu'shua disse ai suoi discepoli:

46 Guardatevi dagli scribi, che vogliono indossare lunghe vesti, e vogliono vestire come i saluti nelle piazze, i primi posti nelle sinagoghe, e i primi posti nei banchetti;

47 che divorano le case delle vedove, col pretesto di lunghe preghiere; questi riceveranno una condanna maggiore.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 21

1 Yaohu'shua, alzando gli occhi, vide i ricchi mettere le loro offerte nel tesoro;

2 Vide anche una povera vedova gettare lì due *letti*;

3 e disse: In verità vi dico: questa povera vedova ha dato più di tutti;

4 poiché tutti hanno dato il loro avanzo; ma questa, nella sua povertà, diede tutto ciò che aveva per mantenersi.

5 E alcuni, parlandogli del tempio, di come era adornato di belle pietre e di doni, disse:

6 Quanto a ciò che vedete, verranno giorni in cui non sarà lasciata pietra su pietra che non venga diroccata.

7 Allora gli chiesero: Maoro'eh, quando accadranno queste cose? E quale segno ci sarà quando stanno per realizzarsi?

8 Poi disse: Attenzione; non lasciarti ingannare; poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: Sono io; e: È giunto il momento; non inseguirli.

9 Quando senti parlare di guerre e di tumulti, non ti spaventare; perché queste cose devono prima accadere; ma la fine non sarà presto.

10 Ed egli disse loro: Si solleverà nazione contro nazione, e regno contro regno;

11 e vi saranno grandi terremoti in diversi luoghi, e pestilenze e carestie; vi saranno anche cose straordinarie e grandi segni dal cielo.

12 Ma prima di tutto questo vi arresteranno e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni e conducendovi davanti a re e governatori a causa del mio nome.

13 Questo vi avverrà affinché possiate testimoniare.

14-15 Decidetevi dunque nei vostri cuori di non premeditare come vi difenderete; poiché ti darò una bocca e una saggezza, alla quale nessuno dei tuoi avversari potrà resistere o contraddire.

16 Anche dai tuoi genitori, fratelli, parenti, amici sarai tradito; uccideranno alcuni di voi;

17 e sarete odiati da tutti a causa del mio nome.

18 Ma neppure un capello del tuo capo andrà perduto.

19 Con la vostra perseveranza guadagnerete la vita.

20 Ma quando vedrai Yashua'oleym circondato da eserciti, allora sappi che la sua desolazione è arrivata.

21 Allora quelli che sono a Yaohu'dah fuggano ai monti; quelli che sono in città se ne vanno; e non vi entrino quelli che sono nei campi.

- 22 Poiché questi sono i giorni della vendetta, affinché tutte le cose che sono scritte si compiano.
- 23 Guai alle donne che saranno incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni! poiché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo.
- 24 E cadranno a fil di spada e saranno portati prigionieri in tutte le nazioni; e Yashua'oleym sarà calpestato dai Gentili, finché i loro tempi non saranno compiuti.
- 25 E vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra ci sarà angoscia delle nazioni, perplesse davanti al muggito del mare e delle onde.
- 26 Gli uomini verranno meno per il terrore e per l'attesa delle cose che avverranno nel mondo; poiché le potenze del cielo saranno scosse.
- 27 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con potenza e gloria grande.
- 28 Ora, quando queste cose cominceranno ad accadere, rallegratevi e alzate il capo, perché la vostra redenzione è vicina.
- 29 Poi raccontò loro una parabola: Guardate il fico e tutti gli alberi;
- 30 Quando cominciano a germogliare, voi stessi saprete, quando li vedrete, che l'estate è vicina.
- 31 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno del Creatore è vicino.
- 32 In verità vi dico: questa generazione non passerà finché tutto questo non sia compiuto.
- 33 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai.
- 34 Prendetevi cura di voi stessi; affinché i vostri cuori non siano pieni di gola, di ubriachezza e di preoccupazioni della vita, e quel giorno non vi colpisca inaspettatamente come un laccio.
- 35 Poiché colpirà tutti gli abitanti della faccia della terra.
- 36 Vegliate dunque in ogni momento, pregando, per poter sfuggire a tutte queste cose che stanno per accadere e stare alla presenza del Figlio dell'uomo.
- 37 Di giorno insegnava nel tempio, di notte usciva e si fermava sul monte chiamato degli Ulivi.
- 38 E tutto il popolo veniva a lui nel tempio la mattina presto per ascoltarlo.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 22

- 1 Si avvicinava la Festa dei Pani Azzimi, chiamata Posqayao/Pasqua.
- 2 E i capi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di uccidere; perché temevano il popolo.
- 3 Allora *Satana entrò in* Yaudah, il cui cognome era Ish'Keriot, che era uno dei dodici;
- 4 ed egli andò a discutere con i capi sacerdoti e i capitani come consegnarlo.
- 5 Essi si rallegrarono di questo e decisero di dargli del denaro.
- 6 E lui accettò e cercò l'occasione per consegnarglielo senza tante storie.
- 7 Ora è giunto il giorno dei pani azzimi, nel quale doveva essere sacrificato il postqayao/pasqua;
- 8 e Yaohu'shua inviò a Kafos/Pietro e a Yao'khanan, dicendo: Va', preparaci il postqayao/pasqua, affinché possiamo mangiarlo.
- 9 Gli chiesero: Dove vuoi che lo prepariamo?
- 10 Egli rispose loro: Quando entrerete in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; Seguitelo nella casa in cui entra.
- 11 E dirai al proprietario della casa: Il Maoro'eh ti manda a chiederti: Dov'è la stanza in cui mangerò il posqayao/Pasqua con i miei discepoli?
- 12 Poi ti mostrerà una grande stanza ammobiliata al piano superiore; Quindi fai i preparativi.
- 13 Allora andarono e trovarono tutto come aveva detto loro e prepararono la posqayao/Pasqua.
- 14 Quando venne l'ora, il Signore si sedette a tavola e gli apostoli con lui.

15 Ed egli disse loro: Ho desiderato mangiare con voi questo postqayao/Pasqua, prima della mia passione;

16 poiché vi dico che non ne mangerò più finché non sia compiuto nel regno del Creatore.

17 Poi, dopo aver preso il calice e aver reso grazie, disse: Prendetelo e dividetelo tra voi;

18 Poiché io vi dico che da ora in poi non berrò più il frutto della vite finché non venga il regno del Creatore.

19 Poi prese il pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me.

20 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi.

21 Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me a tavola.

22 Poiché infatti il Figlio dell'uomo va secondo ciò che è stato stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale viene tradito!

23 Allora cominciarono a chiedersi tra loro chi di loro avrebbe fatto questo.

24 Sorse anche tra loro una disputa su chi di loro sembrasse il più grande.

25 E Yaohu'shua disse loro: I re delle nazioni regnano su di loro, e coloro che esercitano il potere su di loro sono chiamati benefattori.

26 Ma tu non sarai così; ma il più grande tra voi sia come il più giovane; e chi governa come chi serve.

27 Infatti chi è il più grande: chi sta a tavola o chi serve? Non è quello che sta al tavolo? Ma io sono tra voi come colui che serve.

28 Ma voi siete quelli che siete rimasti con me nelle mie prove;

29 e come il Padre mio mi ha dato il dominio, così lo do a voi;

30 affinché possiate mangiare e bere alla mia tavola nel mio regno, e sedervi su troni, giudicando le dodici tribù di Yaoshor'ul.

31 Shami'ul, Shami'ul, ecco, *Satana* ti ha chiesto di vagliarti come il grano;

32 ma ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando ti convertirai, conferma i tuoi fratelli.

33 Kafos/Pietro gli rispose: Creatore, sono pronto ad andare con te sia in prigione che alla morte.

34 Yaohu'shua gli disse: Ti dico, Kafos/Pietro, il gallo non canterà oggi finché non avrai negato tre volte di conoscermi.

35 Ed egli domandò loro: Quando vi mandai senza borsa, senza bisaccia, né calzari, vi è forse mancato qualcosa? Mi hanno risposto: Niente.

36 Ed egli disse loro: Ma ora, chiunque ha una borsa, la prenda insieme con la bisaccia; e chi non ha spada, venda il suo mantello e lo compri.

37 Poiché io vi dico che deve compiersi in me ciò che è scritto: Ed egli fu annoverato tra i malfattori. Per quello che mi riguarda ha il suo compimento.

38 Dissero: Creatore, ecco due spade. Lui rispose loro: basta.

39 Poi uscì e, secondo il suo solito, si recò al monte degli Ulivi; e i discepoli lo seguirono.

40 Giunto in quel luogo, disse loro: Pregate, per non entrare in tentazione.

41 Ed egli si allontanò da loro circa ad un tiro di sasso; e, inginocchiandosi, pregò:

42 dicendo: Padre, se vuoi, allontana da me questo calice; Eppure non sia fatta la mia volontà, ma la tua.

43 Allora gli apparve un Molaok/angelo dal cielo e lo consolò.

44 Ed essendo agonizzante, pregava più intensamente; e il suo sudore divenne come grosse gocce di sangue, che cadevano a terra.

45 Allora, alzatosi dalla preghiera, si avvicinò ai suoi discepoli e li trovò addormentati con tristezza;

46 e disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate per non entrare in tentazione.

47 Mentre ancora parlava, ecco apparve una folla; e colui che era chiamato Yau'dah, uno dei dodici, andò davanti a lei e venne a Yaohu'shua per baciare.

48 Ma Yaohu'shua gli disse: Yau'dah, tradisci tu il Figlio dell'uomo con un bacio?
49 Quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: Creatore, li colpiremo con la spada?
50 Allora uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro.
51 Ma l'Eterno disse: Li ho lasciati; Abbastanza. E toccandogli l'orecchio lo guarì.
52 Allora il Signore disse ai capi sacerdoti, ai funzionari del tempio e agli anziani che erano venuti contro di lui: «Siete usciti come un ladro con spade e bastoni?»
53 Ero con voi ogni giorno nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la tua ora e il potere delle tenebre.
54 Allora lo presero, lo portarono via e lo condussero nella casa del sommo sacerdote; e Kafos/Pedro lo seguì da lontano.
56 E dopo che ebbero acceso un fuoco in mezzo alla corte e si furono seduti intorno, Kafos/Pietro si sedette in mezzo a loro.
57 Ma Kafos/Pietro lo negò, dicendo: Donna, non lo conosco.
58 Dopo poco un altro lo vide e disse: Anche tu sei uno di loro. Ma Kafos/Pedro ha detto: Cavolo, non lo sono.
59 Trascorsa circa un'ora, un altro disse: Sicuramente anche quest'uomo era con lui, perché è Galileo.
60 Ma Kafos/Peter rispose: Amico, non so cosa dici. E subito, mentre ancora parlava, il gallo cantò.
61 Volgendosi al Creatore, guardò Kafos/Pietro; e Kafos/Pietro si ricordò della parola del Creatore, come gli aveva detto: Oggi, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte.
62 E quando fu uscito, pianse amaramente.
63 Gli uomini che sostenevano l'Eterno lo schernivano e lo colpivano;
64 E, dopo averlo bendato, gli domandarono: Profetizza, chi ti ha colpito?
65 E bestemmiando dicevano molte altre cose contro di lui.
66 Al mattino si radunò l'assemblea degli anziani del popolo, dei capi sacerdoti e degli scribi, e lo condussero al loro sinedrio, dove gli dissero:
67 Se tu sei l'hol'Mehushkyah (il Messia), diccelo. Egli rispose loro: Se ve lo dico, non ci crederete;
68 e se vi farò domande, non mi risponderete in alcun modo.
69 Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza del Creatore.
70 Al che tutti chiesero: Pertanto, sei il Figlio di UL'HIM? Egli rispose loro: Dite che lo sono.
71 Allora dissero: Perché abbiamo ancora bisogno di testimonianza? poiché noi stessi lo abbiamo udito dalla sua bocca.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 23

1 Tutta la folla si alzò e condusse l'Eterno da Pilato.
2 E cominciarono ad accusarlo, dicendo: Abbiamo trovato quest'uomo che pervertiva la nostra nazione, vietando di pagare il tributo a Cesare e affermando di essere hol'Mehushkyah, re.
3 Pilato allora gli disse: Sei tu il re dei Giudei? Yaohu'shua gli rispose: È come dici tu.
4 Allora Pilato disse ai capi sacerdoti e alla folla: «Io non trovo alcuna colpa in quest'uomo.
5 Ma essi insistevano ancora di più, dicendo: Il popolo incita l'insegnamento in tutta Yaohu'dah, cominciando da Galil'iah fino a qui.
6 Pilato, udito ciò, domandò se quell'uomo era Galileo;
7 e quando seppe che era sotto la giurisdizione di Erode, lo mandò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Yashua'oleym.

8 Or quando Erode vide l'Eterno, si ralleggrò grandemente; poiché da tempo desideravo vederlo, avendo sentito parlare di lui; e si aspettava di vedere qualche segno fatto da lui;

9 e gli fece molte domande; ma non gli rispose.

10 C'erano là i capi sacerdoti e gli scribi, che lo accusavano con grande veemenza.

11 Ma Erode con i suoi soldati lo dispreggò e, schernendolo, lo vesti di vesti splendenti e lo rimandò a Pilato.

12 In quello stesso giorno Pilato ed Erode divennero amici; perché prima erano inimicizia tra loro.

13 Allora Pilato radunò i capi sacerdoti, i magistrati e il popolo,

14 e disse loro: Mi avete presentato quest'uomo come un pervertitore del popolo; ed ecco, quando l'ho interrogato davanti a te, non ho trovato in lui alcuna colpa quale tu lo accusi;

15 Nemmeno Erode, perché ce lo ha mandato di nuovo; ed ecco, non ha fatto nulla degno di morte.

16 Perciò lo punirò e lo libererò.

17 E fu necessario che ne liberasse uno per la festa.

18 Ma tutti insieme gridarono: «Porta via quest'uomo e liberaci Barabab!».

19 Ora Barabab fu gettato in prigione a causa della sedizione commessa in città e per omicidio.

20 Di nuovo Pilato parlò loro, desiderando liberare il Signore.

21 Ma essi gridarono, dicendo: Crocifiggilo! crocifiggilo!

22 Poi parlò loro per la terza volta: Ebbene, che male ha fatto? Non ho trovato in lui alcuna colpa degna di morte. Lo punirò quindi e lo rilascerò.

23 Ma essi lo incalzarono con alte grida, chiedendo che fosse crocifisso. E le loro grida hanno prevalso.

24 Pilato decise dunque di accogliere la loro richiesta;

25 e liberarono loro colui che era stato gettato in prigione per sedizione e omicidio, come avevano chiesto; ma consegnò Yaohu'shua alla loro volontà.

26 Quando lo presero di là, presero un certo Shami'ul, un Cireneo, che veniva dalla campagna, e gli misero la croce sulla schiena, affinché potesse portarla dietro a Yaohu'shua.

27 Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne, che si lamentavano e si lamentavano di lui.

28 Yaohu'shua, tuttavia, rivolgendosi a loro, disse: Figlie di Yashua'oleym, non piangete per me; piangete piuttosto per voi stessi e per i vostri figli.

29 Poiché verranno i giorni in cui si dirà: Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato!

30 Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi; e alle colline: Coprici.

31 Poiché se questo viene fatto sul legno verde, che cosa si farà sul legno secco?

32 E presero con sé anche altri due malfattori, per essere uccisi.

33 Quando giunsero al luogo chiamato Teschio, li crocifissero lui e anche i malfattori, uno a destra e uno a sinistra.

34 Ma l'Eterno disse: Padre, perdona loro; perché non sanno cosa stanno facendo. Poi si spartirono le sue vesti, tirandone a sorte.

35 E la gente era lì a guardare. E le autorità stesse lo schernivano, dicendo: Ha salvato gli altri; salva te stesso, se sei l'hol'Mehushkyah, il prescelto di UL'HIM.

36 Anche i soldati lo schernivano, avvicinandosi a lui e offrendogli aceto,

37 e dicendo: Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso.

38 Sopra di lui c'era questa iscrizione in lettere greche, romane ed ebraiche: QUESTO È IL RE DEI GIUDEI.

39 Allora uno dei malfattori che erano stati impiccati lo bestemmò, dicendo: Non sei tu l'hol'Mehushkyah (il Messia)? salva te stesso e noi.

40 Ma l'altro, rispondendo, lo rimproverava, dicendo: Non temi nemmeno il Creatore, poiché sei sotto la stessa condanna?

41 E noi, in verità, con giustizia; perché riceviamo ciò che le nostre azioni meritano; ma questo non ha fatto male.
42 Poi disse: Yaohu'shua, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.
43 Yaohu'shua gli disse: In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso.
44 Era circa l'ora sesta e ci fu oscurità in tutto il paese fino all'ora nona, perché il sole si era oscurato;
45 e il velo del santuario si squarciò a metà.
46 Yaohu'shua, gridando ad alta voce, disse: Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. E detto questo spirò.
47 Vedendo l'accaduto, il centurione diede gloria al Creatore dicendo: Quest'uomo era giusto.
48 E tutta la folla che aveva assistito a questo spettacolo, vedendo l'accaduto, tornò battendosi il petto.
49 Intanto tutti i conoscenti del Signore e le donne che lo avevano seguito dalla Galilea vedevano queste cose da lontano.
50 Allora un uomo chiamato Yao'saf, originario di Armatha'yah, città dei Giudei, membro del Sinedrio, uomo buono e giusto,
51 che non avevano acconsentito ai consigli e agli atti degli altri, e che aspettavano il regno del Creatore,
52 Quando venne a Pilato, gli chiese il corpo di Yaohu'shua;
53 e depostolo dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in un sepolcro scavato nella roccia, dove nessuno era stato ancora deposto.
54 Era il giorno della Preparazione e stava per iniziare lo Shabbat/sabato.
55 E le donne che erano venute con lui dalla Galil'yah, seguendo Yao'saf, videro la tomba e come vi era stato deposto il corpo.
56 Poi tornarono e prepararono aromi e unguenti. E lo Shabbat/sabato si riposavano, secondo il comandamento.

CAPITOLI - LIBRI

[Lc] LUKA 24

1 Ma il primo giorno della settimana, la mattina presto, si recarono al sepolcro portando con sé gli aromi che avevano preparato.
2 E trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro.
3 Quando entrarono, tuttavia, non trovarono il corpo del Creatore Yaohu'shua.
4 E mentre erano perplessi su questo, ecco apparvero loro due uomini in vesti sfoloranti;
5 Ed essi furono spaventati e chinarono la faccia a terra, e dissero loro: Perché cercate tra i morti colui che vive?
6 Egli non è qui, ma è risorto. Ricorda come ti ha parlato mentre era ancora in Galil'yah.
7 dicendo: Il Figlio dell'uomo deve essere consegnato nelle mani di uomini peccatori, ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare.
8 Allora si ricordarono delle sue parole;
9 e quando tornarono dal sepolcro, annunziarono tutte queste cose agli Undici e a tutti gli altri.
10 Ed essi erano Maoro'hem Magdalit (o di Magdan), e Yao'hanna e Maoro'hem, madre di Yah'kof/James; Anche gli altri che erano con loro riferirono queste cose agli apostoli.
11 E le parole delle donne sembravano loro un inganno e non ci credevano.
12 Ma Kafos/Pietro si alzò e corse al sepolcro; e chinandosi non vide che i teli di lino; e si ritirò, ammirando tra sé quello che era successo.
13 Quello stesso giorno due di loro erano in viaggio per un villaggio chiamato Emmaus, distante sessanta stadi da Yashua'oleym;
14 e discutevano tra loro di tutto quello che era accaduto.

15 Mentre così commentavano e discutevano, Yaohu'shua stesso si avvicinò e andò con loro;

16 ma i loro occhi erano chiusi, così che non lo riconoscevano.

17 Poi domandò loro: Quali sono queste parole che vi scambiate mentre camminate? Poi si fermarono tristemente.

18 E uno di loro, chiamato Cleopa, gli rispose: Sei tu l'unico ospite in Yashua'oleym che non ha sentito parlare delle cose che sono accadute lì in questi giorni?

19 E domandò loro: Quali? Gli dissero: Quelli che riguardano Yaohu'shua, dei Nudtzorothin, che era un profeta, potente in opere e parole davanti a YAOHUH e a tutto il popolo.

20 e come i capi sacerdoti e i nostri magistrati lo consegnarono perché fosse condannato a morte, e lo crocifissero.

21 Ora speravamo che fosse lui a riscattare Yaoshor'ul; e oltre a tutto questo, oggi è il terzo giorno da quando queste cose sono accadute.

22 È anche vero che alcune donne tra noi ci hanno riempito di stupore; perché erano andati al sepolcro di buon mattino

23 e, non trovando il suo corpo, tornarono, dichiarando di aver avuto una visione di Molaok'him/Angeli che dicevano che era vivo.

24 Inoltre alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato che era proprio come avevano detto le donne; Ma non lo videro.

25 Allora disse loro: O stolti e lenti di cuore nel credere a tutto ciò che hanno detto i profeti!

26 Non ha importanza se l'hol'Mehushkyah (il Messia) ha sofferto queste cose ed è entrato nella sua gloria?

27 E cominciando da Mehushua e da tutti i profeti spiegò loro ciò che si trovava di lui in tutte le Scritture.

28 Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli si comportò come se dovesse andare più lontano.

29 Ma essi lo trattennero, dicendo: Resta con noi; perché è tardi e la giornata è già tramontata. E andò a stare con loro.

30 Quando fu con loro a tavola, prese il pane e lo benedisse; e, spezzandolo, lo diede loro.

31 Allora i loro occhi si aprirono e lo riconobbero; a questo punto scomparve davanti a loro.

32 E dicevano l'uno all'altro: Non ardeva forse il nostro cuore quando ci parlava lungo la via e quando ci spiegava le Scritture?

33 Nello stesso tempo si alzarono e tornarono a Yashua'oleym, e trovarono gli undici insieme e quelli che erano con loro,

34 che disse: In effetti il Creatore è risorto ed è apparso a Shami'ul.

35 Allora i due raccontarono ciò che era accaduto lungo la strada e come egli si era fatto riconoscere da loro nello spezzare il pane.

36 Mentre ancora parlavano di questo, il Signore stesso si presentò in mezzo a loro e disse loro: La pace sia con voi.

37 Ma essi, stupiti e spaventati, credettero di vedere uno spirito.

38 Ma egli disse loro: Perché siete turbati? e perché sorgono dubbi nei vostri cuori?

39 Guardate le mie mani e i miei piedi: sono io; sentimi e vedi; perché uno spirito non ha carne e ossa, come tu capisci che le ho io.

40 Detto questo, mostrò loro le mani e i piedi.

41 Poiché essi ancora non credevano a causa della loro gioia ed erano stupiti, Yaohu'shua chiese loro: Avete qualcosa da mangiare qui?

42 Allora gli diedero un pezzo di pesce arrostito,

43 che prese e mangiò davanti a loro.

44 Allora gli dissi: Queste sono le parole che ti ho detto, mentre ero ancora con te, che tutto ciò che è stato scritto su di me nella Legge di Mehu'shua, nei Profeti e nei Salmi deve essere compiuto .

45 Allora aprì loro l'intelligenza perché comprendessero le Scritture;
46 e disse loro: Così è scritto che l'hoi'Mehushkyah (il Messia) avrebbe dovuto soffrire
e il terzo giorno sarebbe risorto dai morti;
47 e che nel suo nome il pentimento e il perdono dei peccati fossero predicati a tutte
le nazioni, a cominciare da Yashua'oleym.
48 Voi siete testimoni di queste cose.
49 Ed ecco, io mando su di voi la promessa del Padre mio; Ma rimani in città finché non
sarai dotato del potere dall'alto.
50 Poi li portò fuori a Beit'anyao; e, alzate le mani, le benedisse.
51 E avvenne, mentre li benediceva, che si partì da loro; e fu portato in cielo.
52 E dopo averlo adorato, tornarono a Yashua'oleym con grande gioia;
53 ed erano del continuo nel tempio, beneducendo il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI



JOÃO/YAO'KHANAN

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21

[Jo] YAO'KHANAN 1

1 In principio era la Parola, e la Parola era con YAOHUH, e la Parola era con UL'HIM.
2 Era all'inizio con YAOHUH.
3 Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, e senza di lui nulla è stato fatto di ciò
che è stato fatto.
4 In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini;
5 La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non hanno prevalso su di essa.
6 C'era un uomo mandato dal Creatore, il cui nome era Yao'khanan.
7 Quest'uomo venne come testimone, per rendere testimonianza alla luce, affinché
tutti credessero per mezzo di lui.
8 Egli non era la luce, ma è venuto per rendere testimonianza alla luce.
9 Poiché la luce vera, quella che illumina ogni uomo, veniva nel mondo.
10 Egli era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo di lui, e il mondo non lo ha
conosciuto.
11 Venne tra i suoi, e i suoi non lo accolsero.
12 Ma a tutti coloro che l'hanno accolto, a quelli che credono nel suo nome, ha dato il
potere di diventare figli del Creatore;
13 i quali non da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma dal Creatore
sono nati.
14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e di verità;
e abbiamo visto la sua gloria, come gloria dell'unigenito del Padre.
15 Yao'khanan gli rese testimonianza e gridò, dicendo: Questo è colui del quale ho
detto: Colui che viene dopo di me, è passato davanti a me; perché prima di me esisteva
già.
16 Poiché dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia su grazia.

17 Poiché la Legge è stata data tramite Mehu'shua; la grazia e la verità vennero attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

18 Nessuno ha mai visto YAOHUH; il Figlio Unigenito, che è nel seno del Padre, lo ha fatto conoscere.

19 E questa fu la testimonianza di Yao'khanan, quando gli ebrei gli mandarono sacerdoti e leviti da Yashua'oleym per chiedergli: Chi sei?

20 Perciò confessò e non negò; sì, ha confessato: non sono l'hol'Mehushkyah.

21 E gli domandarono: E allora? Sei Uli'yah? Lui rispose: non lo sono. Sei il profeta? E lui rispose: no.

22 E gli dissero: Chi sei tu? affinché possiamo rispondere a coloro che ci hanno mandato; Cosa dici di te stesso?

23 Egli rispose: Io sono la voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Creatore, come disse il profeta Yashua'yah.

24 E quelli che furono mandati erano dei farisei.

25 Allora gli chiesero: Perché allora battezzi, se non sei l'hol'Mehushkyah (il Messia), né Uli'yah, né il profeta?

26 Yao'khanan rispose loro: Io battezzo in acqua; Tra voi c'è uno che non conoscete.

27 colui che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei sandali.

28 Queste cose avvennero a Beit'anyao, al di là dello Yardayan (il fiume), dove Yao'khanan stava battezzando.

29 Il giorno successivo Yao'khanan vide Yao'shua venire da lui e disse: Ecco l'Agnello di UL'HIM, che toglie il peccato del mondo.

30 Questo è colui del quale dissi: Dopo di me viene un uomo che è passato davanti a me, perché era prima di me.

31 Non lo conoscevo; ma, affinché Egli potesse manifestarsi a Yaoshor'ul, ho battezzato in acqua.

32 E Yao'khanan testimoniò, dicendo: Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una colomba, e posarsi su di LUI .

33 Non lo conoscevo; Ma colui che mi ha mandato a battezzare con acqua, mi ha detto: Il uomo sul quale vedrai lo Spirito discendere e fermarsi su di lui, è lui che battezza in Spirito Santo.

34 Io stesso l'ho visto e vi ho reso testimonianza che questo è il Figlio di UL'HIM.

35 Il giorno dopo Yao'khanan era di nuovo lì con due dei suoi discepoli

36 e guardando il Signore che passava, disse: Ecco l'Agnello del Creatore!

37 Quei due discepoli lo sentirono dire questo e seguirono Yaohu'shua.

38 Quando Yaohu'shua si voltò e vide che lo seguivano, chiese loro: Che cosa cercate? Gli dissero: Rabbi (che tradotto significa Maoro'eh), dove atterri?

39 Egli rispose loro: Venite e vedrete. Andarono dunque e videro dove stava atterrando; e trascorsero la giornata con lui; era circa l'ora decima.

40 Andor'ul/Andrew, fratello di Shami'ul Kafos/Peter, era uno dei due che udirono parlare Yao'khanan e che seguirono Yaohu'shua.

41 Trovò prima suo fratello Shami'ul e gli disse: Abbiamo trovato il Messia (che significa hol'Mehushkyah).

42 E lo condusse a Yaohu'shua. Yaohu'shua, fissando lo sguardo su di lui, disse: Tu sei Shami'ul, figlio di Yao'khanan, ti chiamerai Kafos/Pietro (che significa *pietra*).

43 Il giorno dopo Yaohu'shua decise di partire per Galil'yah e, trovando Fylyp, gli disse: Seguimi.

44 Ora Fylyp era di Beit'sayd, la città di Andor'ul/Andrea e di Kaphos/Pietro.

45 Fylyp trovò Naokhan'ul e gli disse: Abbiamo appena trovato colui di cui Mehu'shua scrisse nella Legge e i profeti: Yaohu'shua dei nudtzorothin (nazareth noi), figlio di Yao'saf.

46 Naokhan'ul gli chiese: Può esserci qualcosa di gradito dai Nudtzorothin (Nazareni)? Fylyp gli disse: Vieni a vedere.

47 Yaohu'shua, vedendo Naokhan'ul avvicinarsi a lui, disse di lui: Ecco un vero Yaoshorul'ite, in cui non c'è inganno!

48 Naokhan'ul gli chiese: Dove mi conosci? Yaohu'shua gli rispose: Prima che Fylyp ti chiamasse, ti ho visto, quando eri sotto il fico.

49 Naokhan'ul gli rispose: Rabbi, tu sei il figlio di UL'HIM, tu sei il re di Yaoshor'ul.

50 E il Signore gli disse: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste.

51 E aggiunse: In verità, in verità vi dico, vedrete i cieli aperti, e i Molaok'him/Angeli di UL'HIM salire e scendere sul Figlio dell'Uomo.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 2

1 Tre giorni dopo ci fu uno spozalizio a Canah di Galil'iah, e c'era la madre di Yaohu'shua;

2 e anche Yaohu'shua fu invitato alle nozze con i suoi discepoli.

3 Quando ebbero finito il vino, la madre dell'Eterno gli disse: Non hanno più vino.

4 Yaohu'shua rispose loro: Donna, che ho a che fare con te? Non è ancora il mio momento.

5 Allora sua madre disse ai servi: Fate quello che vi dirà.

6 Quivi furono poste sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, e ciascuna aveva spazio per due o tre *giare*.

7 Yaohu'shua gli comandò: Riempi questi vasi con acqua. E li hanno riempiti fino in cima.

8 Poi disse loro: «Prendetelo adesso e portatelo al padrone di tavola». E lo hanno fatto.

9 Quando il padrone di banchetto ebbe assaggiato l'acqua trasformata in vino, senza sapere da dove venisse, ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua, il padrone di banchetto chiamò lo sposo

10 e gli disse: Ciascuno mette prima il vino buono e, quando ha bevuto bene, poi quello inferiore; ma tu hai conservato fino ad ora il vino buono.

11 Così Yaohu'shua cominciò i suoi segni in Canah di Galil'iah, e manifestò la sua gloria; e i suoi discepoli credettero in lui.

12 Dopo questo scese a Kefar'naohun, lui, sua madre, i suoi fratelli e i suoi discepoli; e vi rimasero non molti giorni.

13 Mentre si avvicinava la posqayao/Pasqua degli ebrei, Yaohu'shua salì a Yashua'o-leyem.

14 E trovò nel tempio quelli che vendevano buoi, pecore e colombe, e anche i cambiavalute seduti lì;

15 e fatta una frusta di funi, li scacciò tutti dal tempio, comprese le pecore e i buoi; e disperse il denaro dei cambiamonete, e rovesciò i loro tavoli;

16 e disse a quelli che vendevano le colombe: Portate via di qui queste cose; non fate della casa del Padre mio una casa d'affari.

17 Allora i suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà.

18 Allora i Giudei protestarono, dicendogli: Quale segno di autorità ci mostri tu, dal momento che fai questo?

19 L'Eterno rispose loro: Distruggete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere.

20 Allora i Giudei dissero: In quarantasei anni fu edificato questo tempio, e tu lo rialzerai in tre giorni?

21 Ma egli parlò del santuario del suo corpo.

22 Quando risuscitò dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo e credettero alla Scrittura e alla parola che il Signore aveva detto.

23 Ora, quando era a Yashua'oleym durante la festa del posqayao/pasqua, molti, vedendo i segni che compiva, credettero nel suo nome.

24 Ma il Signore stesso non si fidava di loro, perché li conosceva tutti,

25 e non aveva bisogno che nessuno testimoniassero riguardo all'uomo, perché conosceva ciò che c'è nell'uomo.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 3

1 Ora c'era tra i farisei un uomo di nome Nakdimos, uno dei capi dei Giudei.

2 Andò da Yahweh di notte e gli disse: Rabbi, sappiamo che tu sei Maoro'eh, proveniente da UL'HIM; poiché nessuno può fare i segni che tu fai, se il Creatore non è con lui.

3 Yaohu'shua gli disse: In verità, in verità ti dico, a meno che uno non sia nato di nuovo, non può vedere il regno del Creatore.

4 Nakdimos gli chiese: Come può un uomo nascere quando è vecchio? può egli entrare di nuovo nel grembo di sua madre e nascere?

5 Yaohu'shua rispose: In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno del Creatore.

6 Ciò che è nato dalla carne è carne, e ciò che è nato dallo Spirito è spirito.

7 Non meravigliarti che ti abbia detto: devi rinascere.

8 Il vento soffia dove vuole e ne odi la voce; ma non sai da dove viene né dove va; così è chiunque è nato dallo Spirito.

9 Nakdimos gli chiese: Com'è possibile questo?

10 Yaohu'shua gli rispose: Sei un maestro di Yaoshor'ul e non capisci queste cose?

11 In verità, in verità vi dico: noi diciamo ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo visto; e non accetti la nostra testimonianza!

12 Se vi ho parlato delle cose terrene e non credete, come crederete se vi parlerò delle cose celesti?

13 Ora nessuno è salito al cielo se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

14 E come Mehu'shua innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato;

15 affinché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

16 Poiché il Creatore ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia vita eterna.

17 Poiché il Creatore ha mandato suo Figlio nel mondo, non per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

18 Chi crede in LUI non è giudicato; ma chi non crede è già giudicato; perché non crede nel NOME dell'unigenito Figlio di UL'HIM.

19 E questo è il giudizio: La luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.

20 Poiché chiunque fa il male odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue azioni non siano biasimate.

21 Ma chi pratica la verità viene alla luce, affinché sia evidente che le sue opere sono compiute nel Creatore.

22 Dopo questo Yaohu'shua andò con i suoi discepoli nel paese di Yaohu'dah, dove rimase con loro e battezzò.

23 Anche Yaochanan battezzava ad Enon, vicino a Salim, perché là c'era molta acqua; e la gente andò e fu battezzata.

24 Poiché Yao'khanan non era ancora stato gettato in prigione.

25 Allora sorse una disputa tra i discepoli di Yao'khanan e un ebreo riguardo alla purificazione.

26 E vennero a Yao'khanan e gli dissero: Rabbi, colui che era con te oltre lo Yardayan (il fiume), al quale hai reso testimonianza, ecco, sta battezzando, e tutti vengono a lui.

27 Yao'khanan rispose: Un uomo non può ricevere nulla a meno che non gli sia dato dal cielo.

28 Voi stessi mi rendete testimonianza che ho detto: Io non sono l'hol'Mehushkyah (il Messia), ma sono stato mandato prima di lui.

29 Colui che ha la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e lo ascolta, si rallegra moltissimo alla voce dello sposo. Così dunque questa mia gioia è completa.
30 Lui deve aumentare e io devo diminuire.
31 Colui che viene dall'alto è al di sopra di tutti; chi viene dalla terra è dalla terra e parla dalla terra. Colui che viene dal cielo è soprattutto.
32 Ciò che ha visto e udito lo testimonia; e nessuno accetta la sua testimonianza.
33 Ma chi accoglie la sua testimonianza conferma che il Creatore è veritiero.
34 Poiché colui che il Creatore ha mandato dice le parole del Creatore; Perché il Creatore non dà lo Spirito con misura?
35 Il Padre ama il Figlio e gli ha dato ogni cosa nelle mani.
36 Chi crede nel Figlio ha vita eterna; Ma chi disobbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira del Creatore rimane su di lui.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 4

1 Quando quindi il Creatore seppe che i farisei avevano udito che lui, Yaohu'shua, aveva fatto e battezzato più discepoli di Yao'khanan
2 (sebbene Yaohu'shua stesso non battezzasse, ma i suoi discepoli)
3 partirono da Yaohu'dah e tornarono di nuovo in Galil'iah.
4 Ed era necessario che passasse per Shemor'yah.
5 Così arrivò in una città di Shemor'yah, chiamata Sychar, vicino all'eredità che Yah'kof aveva dato a suo figlio Yao'saf;
6 Là c'era il pozzo di Yah'kof. Yaohu'shua, quindi, stanco del viaggio, si sedette così presso il pozzo; Era circa l'ora sesta.
7 Una donna di Scemoria venne ad attingere acqua. Yaohu'shua gli disse: Dammi da bere.
8 Infatti i suoi discepoli erano andati in città a comprare dei viveri.
9 Allora la Samaritana gli disse: Come puoi tu, che sei Giudeo, chiedermi da bere, poiché sono una Samaritana? (Perché i Giudei non comunicavano con i Samaritani).
10 Yaohu'shua gli disse: Se tu avessi conosciuto il dono del Creatore e chi è che ti dice: Dammi da bere, glielo avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva.
11 Gli disse la donna: Creatore, non hai nulla da cui tirarla fuori, e il pozzo è profondo; Dove hai dunque quest'acqua viva?
12 Sei tu più grande del nostro padre Yah'kof, che ci diede il pozzo da cui bevve anch'egli, i suoi figli e il suo bestiame?
13 Yaohu'shua rispose: Chiunque beve quest'acqua avrà di nuovo sete;
14 Ma chi beve l'acqua che io gli do, non avrà mai più sete; al contrario, l'acqua che io gli do diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla verso la vita eterna.
15 Gli disse la donna: Creatore, dammi quest'acqua, affinché non abbia più sete, né venga qui ad attingere.
16 Il Signore le disse: Va', chiama tuo marito e vieni qui.
17 La donna rispose: Non ho marito. Yaohu'shua le disse: Hai detto bene: non ho marito;
18 perché hai avuto cinque mariti, e quello che hai adesso non è tuo marito; che hai detto sinceramente.
19 Gli disse la donna: Creatore, vedo che sei un profeta.
20 I nostri padri adoravano su questo monte, e voi dite che Yashua'oleym è il luogo dove adorare.
21 Yaohu'shua le disse: Donna, credimi, viene l'ora in cui né su questo monte né in Yashua'oleym adorerai il Padre.
22 Adori ciò che non conosci; adoriamo ciò che conosciamo; perché la salvezza viene dai Giudei.
23 Ma viene l'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca coloro che lo adorano.

24 il Creatore è SPIRITO , e coloro che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.
25 La donna gli rispose: So che il Messia (che è chiamato hol'Mehush-kyah) sta arrivando; Quando verrà, ci annuncerà ogni cosa.
26 Yaohu'shua gli disse: Io sono colui che ti parla.
27 A questo punto i suoi discepoli si avvicinarono e si meravigliavano che stesse parlando con una donna; eppure nessuno gli chiese: cosa cerchi? oppure: Perché le parli?
28 Allora la donna lasciò la brocca dell'acqua, andò in città e disse agli uomini:
29 Venite a vedere un uomo che mi ha raccontato tutto quello che ho fatto; Potrebbe forse essere questo l'hol'Mehushkyah (il Messia)?
30 Allora lasciarono la città e andarono da lui.
31 Intanto i suoi discepoli lo pregavano dicendo: Rabbi, mangia.
32 Ma egli rispose: Ho da mangiare un cibo che tu non conosci.
33 Allora i discepoli dicevano tra loro: Qualcuno gli ha portato da mangiare?
34 Yaohu'shua disse loro: Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.
35 Non dici tu: Mancano ancora quattro mesi alla mietitura? Ora io vi dico: alzate gli occhi e guardate i campi, che sono bianchi per la mietitura.
36 Chi miete riceve già la ricompensa e raccoglie frutto per la vita eterna; affinché chi semina e chi raccoglie possano gioire insieme.
37 Poiché in questo è vero il detto: Uno semina e l'altro raccoglie.
38 Ti ho mandato a mietere dove non hai lavorato; altri hanno lavorato e tu sei entrato nel loro lavoro.
39 E molti Samaritani di quella città credettero in lui, a causa della parola della donna, che testimoniava: Egli mi ha detto tutto quello che ho fatto.
40 Quando dunque i Samaritani vennero da lui, lo pregarono di restare con loro; e rimase lì due giorni.
41 E molti di più credettero a causa della sua parola;
42 e dissero alla donna: Noi non crediamo più alla tua parola; perché ora noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo.
43 Dopo due giorni parti di là per Galil'yah.
44 Poiché Yaohu'shua stesso ha testimoniato che un profeta non riceve onore nel suo paese.
45 Appena arrivò in Galil'yah, i Galilei lo accolsero favorevolmente, perché avevano visto tutte le cose che aveva fatto a Yashua'oleym durante la festa; perché anche loro erano andati alla festa.
46 Poi andò di nuovo a Canah di Galil'yah, dove aveva fatto il vino con l'acqua. Ora c'era un ufficiale del re il cui figlio era malato a Kefar'naohun.
47 Quando seppe che Yaohu'shua era venuto da Yaohu'dah in Galil'yah, andò da lui e lo pregò di scendere e guarire suo figlio; poiché era in punto di morte.
48 Allora Yaohu'shua gli disse: Se non vedrai segni e prodigi, non crederai.
49 L'ufficiale lo supplicava: Creatore, scendi prima che muoia mio figlio.
50 Yaohu'shua gli disse: Va', tuo figlio vive. E l'uomo credette alla parola che Yaohu'shua gli aveva detto, e se ne andò.
51 Mentre scendeva, i suoi servi gli vennero incontro e gli dissero che suo figlio era vivo.
52 Allora chiese loro a che ora cominciava a guarire; e gli dissero: Ieri alla settima ora la febbre lo ha lasciato.
53 Perciò il padre riconobbe che quell'ora era la stessa in cui Yaohu'shua gli aveva detto: Tuo figlio vive; e credette lui e tutta la sua casa.
54 Questa era la seconda volta che Yaohu'shua, tornando da Yaohu'dah a Galil'yah, fece lì un segnale.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 5

1 Dopo ciò vi fu una festa dei Giudei; e Yaohu'shua salì a Yashua'oleym.
2 Ora a Yashua'oleym, vicino alla porta delle pecore, c'è una piscina, chiamata in ebraico Beit'zata, che ha cinque portici.
3 In essi giaceva una grande moltitudine di malati, ciechi, zoppi e avvizziti, che aspettavano il movimento dell'acqua.
4 Poiché a un certo punto un Molaok/Angelo scese nella piscina e mescolò l'acqua; così il primo che scese laggiù, dopo lo spostamento delle acque, guarì da qualunque malattia avesse.
5 C'era là un uomo che era malato da trentotto anni.
6 Yaohu'shua, vedendolo sdraiato e sapendo che era stato così da molto tempo, gli chiese: Vuoi essere guarito?
7 Il malato gli rispose: Maoro'eh, non ho nessuno che, quando l'acqua è agitata, possa mettermi nella piscina; così, mentre vado, un altro scende prima di me.
8 L'Eterno gli disse: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina.
9 Immediatamente l'uomo guarì; e, preso il lettuccio, cominciò a camminare. Ora, quel giorno era shabbos/sabato.
10 Perciò i Giudei dissero a colui che era stato guarito: Oggi è Shabbat e non ti è lecito portare il tuo lettuccio.
11 Ma egli rispose loro: Colui che mi ha guarito, è stato lui stesso a dirmi: Prendi il tuo lettuccio e cammina.
12 Allora gli domandarono: Chi è l'uomo che ti ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina?
13 Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; perché Yaohu'shua si era ritirato, perché c'erano molte persone in quel luogo.
14 Allora Yaohu'shua lo trovò nel tempio e gli disse: Guarda, sei guarito; non peccare più, affinché non ti accada una cosa peggiore.
15 Allora l'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Yaohu'shua a guarirlo.
16 Perciò i Giudei perseguitarono Yaohu'shua, perché faceva queste cose di sabato.
17 Ma Yaohu'shua rispose loro: Il Padre mio opera fino ad ora, e anch'io opero.
18 Perciò i Giudei cercarono ancora di più di ucciderlo, perché non solo violava lo shabbos/sabato, ma diceva anche che il Creatore era suo Padre, facendosi uguale al Creatore.
19 E l'Eterno disse loro: In verità, in verità vi dico che il Figlio non può far nulla da se stesso, se non ciò che vede fare dal Padre; poiché qualunque cosa faccia lui, anche il Figlio la fa altrettanto.
20 Poiché il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto ciò che egli stesso fa; e ti mostrerà opere più grandi di queste, affinché tu possa meravigliarti.
21 Infatti, come il Padre risuscita i morti e dà loro la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole.
22 Poiché il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato ogni giudizio al Figlio,
23 affinché tutti onorino il Figlio, come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.
24 In verità, in verità vi dico: chiunque ascolta la mia parola e crede in colui che mi ha mandato ha vita eterna e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.
25 In verità, in verità vi dico, l'ora sta arrivando, ed è adesso, in cui i morti udranno la voce del Figlio di UL'HIM, e coloro che ascoltano vivranno.
26 Poiché come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato al Figlio perché abbia vita in se stesso;
27 e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo.
28 Non meravigliatevi di questo, perché viene l'ora in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne verranno fuori:
29 coloro che hanno fatto il bene, alla risurrezione della vita, e coloro che hanno fatto il male, alla risurrezione del giudizio.
30 Non posso far nulla da me stesso; come ascolto, così giudico; e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

31 Se testimonio riguardo a me stesso, la mia testimonianza non è vera.
32 Un altro è colui che rende testimonianza di me; e so che la testimonianza che dà di me è vera.
33 Hai inviato messaggeri a Yao'khanan, ed egli ha testimoniato la verità;
34 Ma non ricevo alcuna testimonianza da parte di uomo; ma lo dico perché tu possa essere salvato.
35 Egli era la lampada che ardeva e faceva luce; e hai voluto rallegrarti per un po' alla sua luce.
36 Ma la testimonianza che ho è maggiore di quella di Yao'khanan; poiché le opere che il Padre mi ha dato da fare, le stesse opere che faccio mi testimoniano che il Padre mi ha mandato.
37 E il Padre che mi ha mandato ha testimoniato lui stesso di me. Non avete mai sentito la sua voce, né visto la sua forma;
38 e la sua parola non rimane in te; perché non credi in colui che egli ha mandato.
39 Tu scruti le Scritture, perché pensi di avere in esse la vita eterna; e sono loro che mi rendono testimonianza;
40 ma tu non vuoi venire da me per avere la vita!
41 Non ricevo gloria dagli uomini;
42 ma vi conosco bene, che non avete in voi l'amore del Creatore.
43 Sono venuto nel nome del Padre mio e non mi accogliete; se un altro verrà nel suo nome, lo riceverete.
44 Come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri e non cercate la gloria che viene dall'unico Creatore?
45 Non pensare che io ti accuserò davanti al Padre. C'è uno che ti accusa, Mehu'shua, in cui speri.
46 Poiché se credeste in Mehu'shua, credereste in me; a causa mia ha scritto.
47 Ma se non credete alle scritture, come crederete alle mie parole?

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 6

1 Dopo questo Yaohu'shua partì verso l'altra riva del mare di Galil'yah, chiamato anche Tiberiade.
2 E una grande folla lo seguì, perché vedevano i segni che compiva sui malati.
3 Allora il Signore salì sul monte e là si sedette con i suoi discepoli.
4 Ora era vicina la posqaya/pasqua, la festa dei Giudei.
5 Allora Yaohu'shua, alzando gli occhi e vedendo che una grande folla veniva a lui, disse a Phylp: Dove compreremo il pane perché questi mangino?
6 Ma disse questo per provarlo; perché sapeva benissimo cosa avrebbe fatto.
7 Fylyp gli disse: Duecento *denari* di pane non bastano loro, affinché ciascuno ne riceva un po'.
8 E uno dei suoi discepoli, Andor'ul/André, fratello di Shami'ul Kafos/Peter, gli disse:
9 C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma cos'è questo per tanti?
10 Yaohu'shua disse: Fai adagiare le persone. Ora, c'era molta erba in quel posto. Gli uomini poi si sdraiarono lì, in numero di quasi cinquemila.
11 Yaohu'shua allora prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a coloro che erano a tavola; e così anche i pesci, quanto ne volevano.
12 E quando furono sazi, disse ai suoi discepoli: Raccogliete i frammenti che restano, affinché nulla vada perduto.
13 Allora li raccolsero e riempirono dodici ceste con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati da coloro che avevano mangiato.
14 Quegli uomini, vedendo il segno che il Signore aveva compiuto, dissero: Questi è proprio il profeta che doveva venire nel mondo.
15 Quando Yaohu'shua si rese conto che stavano per venire a prenderlo con la forza per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, da solo.

16 Quando venne la sera, i suoi discepoli scesero al mare;
17 e saliti su una barca, attraversarono il mare verso Kefar'naohun; Nel frattempo era buio e Yaohu'shua non era ancora arrivato da loro;
18 Inoltre il mare era gonfio, perché soffiava un forte vento.
19 Dopo aver remato circa venticinque o trenta stadi, videro il Signore che camminava sul mare e si avvicinava alla barca; ed erano terrorizzati.
20 Ma egli disse loro: Sono io; non avere paura.
21 Allora lo accolsero sulla barca; e presto la barca raggiunse la terra dove erano diretti.
22 Il giorno dopo, la folla rimasta sull'altra riva del mare, sapendo che c'era solo una piccola barca e che il Signore non vi era salito con i suoi discepoli, ma che erano partiti da soli
23 (altre piccole barche però erano arrivate a Tiberiade vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, e il Creatore aveva reso grazie);
24 Allora quando videro che Yaohu'shua non era lì, né c'erano i suoi discepoli, salirono anche loro sulle barche e andarono a Kefar'naohun in cerca di Yaohu'shua.
25 E trovatolo dall'altra parte del mare, gli chiesero: Rabbi, quando sei venuto qui?
26 Il Signore rispose loro: «In verità, in verità vi dico: voi mi cercate, non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato del pane e siete stati saziati.
27 Datevi da fare non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura per la vita eterna, che il Figlio dell'uomo vi darà; perché su questo il Creatore, il Padre, ha impresso il suo sigillo.
28 Allora gli domandarono: Che dobbiamo fare per compiere le opere del Creatore?
29 Yaohu'shua rispose loro: Questa è l'opera del Creatore: che crediate in colui che egli ha mandato.
30 Allora gli domandarono: Quale segno dunque compi affinché possiamo vederlo e crederci? Cosa operi?
31 I nostri padri mangiarono *manah* nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo.
32 L'Eterno rispose loro: «In verità, in verità vi dico: Mehu'shua non vi ha dato il pane dal cielo; ma il Padre mio vi dà il vero pane dal cielo.
33 Poiché il pane del Creatore è quello che discende dal cielo e dà la vita al mondo.
34 Allora gli dissero: Creatore, dacci sempre questo pane.
35 Yaohu'shua dichiarò loro. Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.
36 Ma come vi ho detto, mi avete visto e tuttavia non credete.
37 Tutto ciò che il Padre mi dà verrà a me; e chiunque venga a me, non lo cacerò mai.
38 Poiché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.
39 E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di tutto quello che mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.
40 Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e lo risusciterò nell'ultimo giorno.
41 Perciò i Giudei mormoravano contro di lui, perché diceva: Io sono il pane disceso dal cielo;
42 e chiese: Non è Yaohu'shua, il figlio di Yao'saf, di cui conosciamo padre e madre? Come dunque adesso dici: sono disceso dal cielo?
43 Il Signore rispose loro: Non mormorate tra di voi.
44 Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e lo risusciterò nell'ultimo giorno.
45 Sta scritto nei profeti: E tutti saranno ammaestrati dal Creatore. Perciò chiunque ha ascoltato e imparato dal Padre viene a me.
46 Non che qualcuno abbia visto il Padre, eccetto colui che viene da UL'HIM; solo lui ha visto il Padre.
47 In verità, in verità vi dico: chi crede ha vita eterna.

48 Io sono il pane della vita.

49 I vostri padri mangiarono *manah* nel deserto e morirono.

50 Questo è il pane che discende dal cielo, affinché chiunque ne mangia non muoia.

51 Io sono il pane vivo, disceso dal cielo; se qualcuno mangia questo pane, vivrà in eterno; e il pane che darò per la vita del mondo è la mia carne.

52 I Giudei dunque disputavano tra loro, dicendo: Come può costui darci da mangiare la sua carne?

53 Il Signore disse loro: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete la vita in voi.

54 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e lo risusciterò nell'ultimo giorno.

55 Poiché la mia carne è davvero cibo, e il mio sangue è vera bevanda.

56 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

57 Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo per il Padre, così chiunque si nutre di me vivrà anche per me.

58 Questo è il pane disceso dal cielo; non è come i vostri padri, che mangiarono *manah* e morirono; chi mangia questo pane vivrà in eterno.

59 Queste cose disse Yaohu'shua quando insegnava nella sinagoga di Kefar'naohun.

60 E molti dei suoi discepoli, udito ciò, dissero: Questa parola è dura; chi può sentirlo?

61 Ma quando Yaohu'shua riconobbe in sé che i suoi discepoli mormoravano di questo, disse loro: Questo vi offende?

62 E se vedeste il Figlio dell'uomo ascendere dov'era prima?

63 Lo spirito è ciò che vivifica, la carne non giova a nulla; le parole che ti ho detto sono spirito e sono vita.

64 Ma ci sono alcuni di voi che non credono. Poiché Yaohu'shua sapeva fin dall'inizio chi erano coloro che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito.

65 E continuò: Perciò vi ho detto che nessuno può venire a me se non gli è concesso dal Padre.

66 Per questo motivo molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non camminavano più con lui.

67 Allora Yaohu'shua chiese ai dodici: Volete andare via anche voi?

68 Shami'ul Kafos/Pietro gli rispose: Creatore, da chi andremo? Hai le parole per la vita eterna.

69 E noi abbiamo già creduto e sappiamo che tu sei il Santo di UL'HIM.

70 Yaohu'shua rispose loro: Non ho scelto io voi, i dodici? Tuttavia, uno di voi è il diavolo.

71 Si riferiva a Yau'dah, figlio di Shami'ul Ish'Keriot; perché era lui che doveva consegnarlo, essendo uno dei dodici.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 7

1 Dopo questo Yaohu'shua camminò in Galil'yah; poiché non voleva camminare per Yaohu'dah, perché gli ebrei cercavano di ucciderlo.

2 Era ormai alle porte la festa ebraica delle capanne.

3 Allora i suoi fratelli gli dissero: «Parti di qui e va dal Signore, affinché anche i tuoi discepoli vedano le opere che fai».

4 Perché nessuno fa nulla di nascosto quando cerca di farsi conoscere. Dal momento che fai queste cose, manifestati al mondo.

5 Infatti nemmeno i suoi fratelli credevano in lui.

6 Allora l'Eterno disse loro: La mia ora non è ancora venuta; ma il tuo tempo è sempre presente.

7 Il mondo non può odiarti; ma lui mi odia, perché gli attesto che le sue opere sono malvagie.

8 Sali alla festa; Non mi unisco ancora a questa festa, perché la mia ora non è ancora arrivata.

9 Detto loro questo, rimase in Galil'iah.

10 Ma quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, vi sali anche lui, non pubblicamente, ma come di nascosto.

11 Ora i Giudei lo cercavano durante la festa e chiedevano: Dov'è?

12 E ci fu un grande mormorio contro di lui tra la folla. Alcuni dicevano: è buono. Ma altri dicevano: no, inganna la gente.

13 Ma nessuno parlava apertamente di lui, per paura dei Giudei.

14 Allora, mentre la festa era già iniziata, il Signore sali al tempio e cominciò a insegnare.

15 Allora i Giudei si meravigliarono, dicendo: Come può quest'uomo conoscere le lettere, senza aver studiato?

16 L'Eterno rispose loro: Il mio insegnamento non è mio, ma di colui che mi ha mandato.

17 Se qualcuno vuole fare la volontà del Creatore, deve sapere se la dottrina è sua, o se parlo da solo.

18 Chi parla per sé cerca la propria gloria; Ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero e in lui non c'è ingiustizia.

19 Non è stato Mehu'shua a darti la Legge? eppure nessuno di voi osserva la Legge. Perché cercate di uccidermi?

20 La folla rispose: Hai un demonio; chi cerca di ucciderti?

21 Yaohu'shua disse loro: Ho fatto un'opera e voi tutti vi meravigliate di questa.

22 Mehu'shua ti ha comandato di farti circoncidere (non che fosse di Mehu'shua, ma di quello dei tuoi genitori), e di circoncidere un uomo di sabato.

23 Ora, se un uomo viene circumciso di sabato, affinché la legge data a Mehu'shua non venga violata, come sei arrabbiato con me, perché di sabato sono diventato un uomo completamente sano?

24 Non giudicare secondo l'apparenza, ma giudica secondo giusto giudizio.

25 Allora alcuni di Yashua'oleym dissero: Non è questo quello che cercano di uccidere?

26 Ed ecco, parla apertamente, ma non gli dicono nulla. Le autorità lo riconoscono davvero come l'hol'Mehushkyah (il Messia)?

27 Ma questo sappiamo da dove viene; ma quando arriverà hol'Mehushkyah (il Messia), nessuno saprà da dove viene.

28 Yaohu'shua alzò dunque la voce nel tempio e insegnò, dicendo: Sì, tu mi conosci e sai da dove vengo; Eppure non sono uscito da me stesso, ma è veritiero colui che mi ha mandato, e che voi non conoscete.

29 Ma io lo conosco perché vengo da lui e lui mi ha mandato.

30 Cercavano dunque di arrestarlo; ma nessuno mise le mani su di lui, perché la sua ora non era ancora venuta.

31 Tuttavia, molti della folla credettero in lui e dicevano: L'hol'Mehushkyah, quando verrà, farà più segni di questi?

32 I farisei udirono la folla mormorare queste cose di lui; e i capi sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo.

33 E l'Eterno disse: Io sarò con voi ancora un po', e poi andrò da colui che mi ha mandato.

34 Mi cercherete e non mi troverete; e dove sono io, tu non puoi venire.

35 Allora i Giudei dicevano tra loro: Dove andrà affinché non lo troveremo? Andrà forse alla dispersione tra i Greci e insegnerà ai Greci?

36 Qual è questa parola che disse: Mi cercherete e non mi troverete; e: Dove sono? Non potete venire?

37 Or nel suo ultimo giorno, il gran giorno della festa, il Signore si alzò e gridò, dicendo: Se qualcuno ha sete, venga a me e beva.

38 Chi crede in me, come dice la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo interno.

18 Sono io che testimonio di me stesso, e anche il Padre che mi ha mandato rende testimonianza di me.

19 Allora gli domandarono: Dov'è tuo padre? Yaohu'shua rispose: Tu non conosci me, né mio Padre; Se mi conoscete, conoscerete anche mio Padre.

20 Queste parole Yaohu'shua pronunciò al posto del tesoro, quando insegnava nel tempio; e nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora.

21 E l'Eterno disse loro di nuovo: Io vado; mi cercherai e morirai nel tuo peccato. Dove vado io, tu non puoi andare.

22 Allora i Giudei dissero: Si suiciderà? Poiché dice: Dove vado io, voi non potete andare?

23 Disse loro: Voi siete dal basso, io sono dall'alto; tu sei di questo mondo, io non sono di questo mondo.

24 Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perché se non credi che io sono lui, morirai nei tuoi peccati.

25 Allora gli chiesero: Chi sei? Yaohu'shua rispose loro: Esattamente quello che ho detto che sono.

26 Ho molte cose da dire e da giudicare su di te; ma colui che mi ha mandato è veritiero; e quello che ho sentito da lui, lo parlo al mondo.

27 Non capivano che parlava loro del Padre.

28 Allora il Signore continuò: Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che io sono e che non faccio nulla da me stesso; ma come mi ha insegnato il Padre, così parlo.

29 E colui che mi ha mandato è con me; non mi hai lasciato solo; perché faccio sempre ciò che ti piace.

30 Quando diceva queste cose, molti credettero in lui.

31 Perciò il Signore disse ai Giudei che credevano in lui: Se rimanete fedeli alla mia parola, siete veramente miei discepoli;

32 e conoscerai la verità, e la verità ti renderà libero.

33 Gli risposero: Siamo discendenti di Abrul'han, e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come dici: sarai libero?

34 Yaohu'shua disse loro: In verità, in verità vi dico, chiunque commette il peccato è schiavo del peccato.

35 Ora lo schiavo non resta in casa per sempre; il figlio resta per sempre.

36 Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.

37 So che siete discendenti di Abrul'han; eppure cerchi di uccidermi, perché la mia parola non trova posto in te.

38 Parlo di ciò che ho visto presso il Padre mio; e fai quello che hai sentito anche da tuo padre.

39 Gli risposero: Nostro padre è Abrul'han. Yaohu'shua disse loro: Se siete figli di Abrul'han, fate le opere di Abrul'han.

40 Ma ora voi cercate di uccidere me, che vi ho detto la verità che ho udito dal Creatore; Abrul'han non ha fatto questo.

41 Tu fai le opere di tuo padre. Gli risposero: Non siamo nati dalla prostituzione; abbiamo un Padre, che è il Creatore.

42 Yaohu'shua rispose loro: Se il Creatore fosse vostro Padre, mi amereste, perché sono uscito e vengo dal Creatore; perché non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato.

43 Perché non capisci la mia lingua? È perché non puoi ascoltare la mia parola.

44 Tu sei ha'satan come tuo padre e vuoi soddisfare i desideri di tuo padre; è un assassino fin dal principio e non si è mai affermato nella verità, perché non c'è verità in lui; quando dice una bugia, parla della sua; perché è un bugiardo e il padre della menzogna.

45 Ma poiché dico la verità, non mi credete.

46 Chi di voi mi convince di peccato? Se dico la verità, perché non mi credi?

47 Chi appartiene al Creatore ascolta le parole del Creatore; Ecco perché non li ascolti, perché non appartieni al Creatore.

48 I Giudei gli risposero: Non diciamo forse giustamente che tu sei un Samaritano e che hai un diavolo?

49 Yaohu'shua rispose: Non ho un demone; ma io onoro il Padre mio e tu mi disonori.

50 Non cerco la mia gloria; c'è chi lo cerca e giudica.

51 In verità, in verità vi dico: se qualcuno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte.

52 I Giudei gli dissero: Ora sappiamo che hai dei demoni. Abrul'han morì, e così anche i profeti; e tu dici: Se qualcuno osserva la mia parola, non gusterà mai la morte!

53 Sei tu più grande del nostro padre Abrul'han, che è morto? Morirono anche i profeti; chi fingi di essere?

54 Yaohu'shua disse: Se glorifico me stesso, la mia gloria non è nulla; colui che mi glorifica è il Padre mio, del quale dite che è il vostro Creatore;

55 e tu non lo conosci; ma lo conosco; e se dicessi che non lo conosco, sarei un bugiardo come te; ma lo conosco e mantengo la sua parola.

56 Abrul'han, tuo padre, si rallegrò nel vedere il mio giorno; lo vide e fu felice.

57 Allora i Giudei gli dissero: Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abrul'han?

58 Yaohu'shua rispose loro: In verità, in verità vi dico: prima che Abrul'han fosse, io sono.

59 Allora raccolsero delle pietre per scagliargli contro; ma Yaohu'shua si nascose e lasciò il tempio.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 9

1 E Yaohu'shua passò e vide un uomo cieco dalla nascita.

2 I suoi discepoli gli domandarono: Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse cieco?

3 Yaohu'shua disse: Né lui né i suoi genitori peccarono; ma era affinché si manifestassero in lui le opere del Creatore.

4 Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; arriva la notte, quando nessuno può lavorare.

5 Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo.

6 Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva e spalmò di fango gli occhi del cieco,

7 e gli disse: Va', lavati nella piscina di Sciloeh (che significa Inviato). E andò, si lavò e tornò vedendo.

8 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, quando era mendicante, gli chiesero: Non è costui quello che sedeva a mendicare?

9 Alcuni dissero: È lui. E altri: Non lo è, ma sembra così. Ha detto: sono io.

10 E gli domandarono: Come ti sono stati aperti gli occhi?

11 Egli rispose: «L'uomo chiamato Yaohu'shua ha fatto del fango, mi ha imbrattato gli occhi e mi ha detto: Va' a Sciloeh e lavati. Allora sono andato, mi sono lavato e ho guardato.

12 E gli domandarono: Dov'è? Lui rispose: non lo so.

13 Conduussero dai farisei colui che era stato cieco.

14 Ora era Shabbos/Sabato il giorno in cui Yaohu'shua fece il fango e aprì gli occhi.

15 Allora anche i farisei cominciarono a chiedergli come avesse riacquisito la vista. Egli rispose loro: Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e vedo.

16 Perciò alcuni farisei dicevano: Quest'uomo non è dal Creatore; perché non rispetta lo shabbos/sabato. Altri dicevano: Come può un uomo peccatore fare tali segni? E tra loro c'era dissenso.

17 Allora interrogarono di nuovo il cieco: Che dici di lui, visto che ti ha aperto gli occhi? E lui rispose: È un profeta.

18 Ma i Giudei non credevano che fosse stato cieco e avesse riacquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che era stato guarito:
19 e domandarono loro: È questo vostro figlio, che dite sia nato cieco? Allora come lo vedi adesso?
20 I suoi genitori risposero: Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;
21 Ma come vedi ora, non lo sappiamo; né chi gli abbia aperto gli occhi non lo sappiamo; chiediglielo lui stesso; è vecchia; parlerà da solo.
22 Questo fu detto dai suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei, perché avevano già concordato che se qualcuno avesse confessato che Yaohu'shua era l'hol'Mehushkyah (il Messia), sarebbe stato espulso dalla sinagoga.
23 Per questo i suoi genitori dissero: È abbastanza grande, chiediglielo tu stesso.
24 Allora chiamarono l'uomo che era stato cieco una seconda volta e gli dissero: Dai gloria al Creatore; sappiamo che quest'uomo è un peccatore.
25 Egli disse: «Se sia un peccatore, non lo so; So una cosa: ero cieco e ora ci vedo.
26 Allora gli domandarono: Che ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?
27 Egli rispose loro: Ve l'ho detto e non avete ascoltato; Perché vuoi ascoltarlo di nuovo? Anche voi volete diventare suoi discepoli?
28 Allora lo insultarono e dissero: Tu sei suo discepolo; Noi, tuttavia, siamo discepoli di Mehu'shua.
29 Sappiamo che il Creatore parlò a Mehu'shua; ma quanto a questo, non sappiamo da dove venga.
30 L'uomo rispose loro: Ecco dunque la meraviglia: voi non sapete di dove sia, eppure egli mi ha aperto gli occhi;
31 sappiamo che il Creatore non ascolta i peccatori; ma se qualcuno teme il Creatore e fa la sua volontà, lo ascolta.
32 Dall'inizio del mondo non si è mai sentito che uno abbia aperto gli occhi a un cieco dalla nascita.
33 Se questo non venisse dal Creatore, egli non potrebbe fare nulla.
34 Gli dissero: Sei nato tutto nei peccati e vieni a insegnarci? E lo hanno cacciato.
35 Yaohu'shua venne a sapere che lo avevano scacciato; e quando lo trovò, gli chiese: Credi tu nel Figlio dell'uomo?
36 Egli rispose: Chi è costui, il Creatore, perché io debba credere in lui?
37 Yaohu'shua gli disse: Lo hai visto, ed è lui che ti parla.
38 L'uomo disse: Credo, Creatore! E lo adorava.
39 Allora Yaohu'shua continuò: Sono venuto in questo mondo per giudicare, affinché coloro che non possono vedere possano vedere, e coloro che vedono possano diventare ciechi.
40 Alcuni farisei che erano là con lui, udito ciò, gli domandarono: Siamo ciechi anche noi?
41 Il Signore rispose loro: Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma come ora dite: vediamo, il vostro peccato rimane.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 10

1 In verità, in verità vi dico: chiunque non entra nell'ovile per la porta, ma vi sale da qualche altra parte, è un ladro e un brigante.
2 Ma chi entra per la porta è il pastore delle pecore.
3 A questo apre il guardiano; e le pecore ascoltano la sua voce; e chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori.
4 Dopo aver condotto tutti i suoi, va davanti a loro e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce;
5 ma non seguiranno lo straniero, ma fuggiranno lontano da lui, perché non conoscono la voce degli estranei.
6 Yaohu'shua raccontò loro questa parabola, ma non capirono ciò che diceva loro.

7 E l'Eterno disse loro di nuovo: In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore.
8 Tutti quelli che sono venuti prima di me sono ladri e briganti; ma le pecore non li udirono.
9 Io sono la porta; se qualcuno entra in casa; il figlio rimasto entrerà e uscirà e troverà pascolo.
10 Il ladro non viene che per rubare, uccidere e distruggere; Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.
11 Io sono il buon pastore; il buon pastore offre la vita per le pecore.
12 Ma il mercenario e non pastore, le cui pecore non sono sue, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo li rapisce e lo disperde.
13 Ora il mercenario fugge, perché è un mercenario, e non si preoccupa delle pecore.
14 Io sono il buon pastore; Conosco le mie pecore e loro conoscono me,
15 come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la mia vita per le pecore.
16 Ho altre pecore che non appartengono a questo ovile; Anche questi devo guidare, ed essi ascolteranno la mia voce; e ci sarà un solo gregge e un solo pastore.
17 Per questo il Padre mi ama, perché offro la mia vita per riprenderla.
18 Nessuno me la toglie, ma la offro da me; Ho l'autorità per darlo e ho l'autorità per riprenderlo. Questo comandamento l'ho ricevuto dal Padre mio.
19 A causa di queste parole ci fu un'altra discordia tra i Giudei.
20 E molti di loro dicevano: Ha un diavolo ed è fuori di sé; perché lo ascolti?
21 Altri dicevano: Queste parole non vengono da un indemoniato; Può un demone aprire gli occhi dei ciechi?
22 Poi fu celebrata la festa della dedicazione a Yashua'oleym. Ed era inverno.
23 Yaohu'shua passeggiava nel tempio, sotto il portico di Shua'olmoh.
24 Allora i Giudei lo circondarono e gli domandarono: Fino a quando ci lascerai perplesso? Se sei l'hol'Mehushkyah (il Messia), diccelo apertamente.
25 Il Signore rispose loro: Ve l'ho detto e voi non credete. Le opere che faccio nel nome del Padre mio, queste mi testimoniano.
26 Ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore.
27 Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono;
28 Io do loro la vita eterna e non periranno mai; e nessuno le rapirà dalla mia mano.
29 Il Padre mio, che me lo ha dato, è più grande di tutti; e nessuno può strapparle dalla mano del Padre mio.
30 Io e il Padre siamo uno.
31 Allora i Giudei raccolsero di nuovo delle pietre per lapidarlo.
32 Yaohu'shua disse loro: Vi ho mostrato molte buone opere da parte del Padre mio; Per quale di queste opere mi lapiderete?
33 I Giudei gli risposero: Non ti lapideremo per qualche opera buona, ma per bestemmia; e perché, essendo uomo, ti fai Creatore.
34 Yaohu'shua disse loro: Non è scritto nella vostra Legge: Ho detto: Siete ul'hins?
35 Se la Legge chiamava ul'hins coloro ai quali era rivolta la parola del Creatore (e la Scrittura non può essere annullata),
36 Colui che il Padre ha santificato e mandato nel mondo, voi dite che bestemmia; perché ho detto: Sono il Figlio di UL'HIM?
37 Se non faccio le opere del Padre mio, non credetemi.
38 Ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere; affinché possiate comprendere e conoscere che il Padre è in me e io nel Padre.
39 Di nuovo dunque cercarono di arrestarlo; ma lui sfuggì loro di mano.
40 E si ritirò di nuovo oltre lo Yardayan (il fiume), nel luogo dove Yao'khanan battezzava all'inizio; e lì rimase.
41 Molti vennero da lui e dissero: Yao'khanan, in effetti, non ha fatto alcun segno, ma tutto ciò che ha detto su quest'uomo era vero.
42 E molti là credettero in lui.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 11

- 1 Ora un uomo di nome Ul'azer era malato, di Beit'anyao, il villaggio di Maoro'hem, e sua sorella Marta.
- 2 E Maoro'hem, il cui fratello Ul'azer era malato, era lo stesso che unse il Creatore con balsamo e gli asciugò i piedi con i suoi capelli.
- 3 Allora le sorelle mandarono a dire al Signore: Creatore, ecco, colui che tu ami è malato.
- 4 Yaohu'shua, tuttavia, quando udì ciò, disse: Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria del Creatore, affinché il Figlio di UL'HIM possa essere glorificato attraverso di essa.
- 5 Ora Yaohu'shua amava Marta, sua sorella e Ul'azer.
- 6 Quando seppe che era malato, rimase ancora due giorni nel luogo dove si trovava.
- 7 Dopo questo disse ai suoi discepoli: Andiamo di nuovo a Yaohu'dah.
- 8 Gli dissero: Rabbi, anche adesso i Giudei cercavano di lapidarti, e tu torni là?
- 9 Yaohu'shua rispose: Non ci sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno non inciampa, perché vede la luce di questo mondo;
- 10 Ma se cammina di notte, inciampa, perché non c'è luce in lui.
- 11 E dopo aver così parlato, aggiunse: Ul'azer, il nostro amico, dorme, ma io lo risveglierò dal suo sonno.
- 12 Allora gli dissero i discepoli: Creatore, se dorme, starà bene.
- 13 Ma Yaohu'shua aveva parlato della sua morte; Ma capirono che parlava del resto del sonno.
- 14 Allora Yaohu'shua disse loro chiaramente: Ul'azer è morto;
- 15 e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma andiamo da lui.
- 16 Allora T'oma, chiamato Didimo, disse ai suoi condiscipoli: Andiamo anche noi, per morire con lui.
- 17 Quando Yaohu'shua arrivò, lo trovò già da quattro giorni nella tomba.
- 18 Ora Beit'anyao era a circa quindici stadi da Yashua'oleym.
- 19 Molti Giudei erano venuti a visitare Marta e Maorohem per consolarli riguardo al loro fratello.
- 20 Marta dunque, quando seppe che il Signore veniva, gli uscì incontro; Maoro'hem, tuttavia, sedeva a casa.
- 21 Allora Marta disse al Signore: Creatore, se mio fratello non fosse morto.
- 22 E anche adesso so che qualunque cosa tu chieda al Creatore, l'UL te lo concederà.
- 23 Yaohu'shua gli disse: Tuo fratello risorgerà.
- 24 Marta gli disse: So che egli risorgerà nella risurrezione nell'ultimo giorno.
- 25 Il Signore gli disse: Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;
- 26 e chiunque vive e crede in me non morirà mai. Ci credi?
- 27 Marta gli rispose: Sì, Creatore, credo che tu sei l'hol'Mehushkyah, il Figlio di UL'HIM, che doveva venire nel mondo.
- 28 Detto questo, si ritirò e andò a chiamare di nascosto Maoro'hem, sua sorella, e le disse: Maoro'eh è lì, e ti sta chiamando.
- 29 Udito questo, si alzò in fretta e andò da lui.
- 30 Poiché Yaohu'shua non era ancora entrato nel villaggio, ma si trovava nel luogo dove Marta lo aveva trovato.
- 31 Allora i Giudei che erano in casa con Maorohem e la consolavano, vedendola alzarsi e uscire in fretta, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.
- 32 Quando Maoro'hem arrivò al luogo dove si trovava Yaohu'shua e la vide, cadde ai suoi piedi e disse: Creatore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.
- 33 Perciò il Signore, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse nello spirito e si turbò,
- 34 e chiese: Dove lo hai messo? Gli risposero: Creatore, vieni e vedi.
- 35 Yaohu'shua pianse.
- 36 Allora i Giudei dissero: Guardate come lo amava.

37 Ma alcuni di loro dicevano: Colui che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche impedirgli di morire?

38 Yaohu'shua, commosso di nuovo profondamente, andò al sepolcro; era una grotta, e sopra vi era posta una pietra.

39 Yaohu'shua disse: Porta via la pietra. Marta, la sorella del defunto, gli disse: Creatore, già puzza, perché è morto da quasi quattro giorni.

40 Il Signore gli rispose: Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria del Creatore?

41 Allora portarono via la pietra. E Yaohu'shua, alzando gli occhi al cielo, disse: Padre, ti ringrazio, perché mi hai ascoltato.

42 Sapevo che mi ascoltavi sempre; Ma ho parlato così per la folla che mi sta intorno, perché credano che tu mi hai mandato.

43 E detto questo, gridò ad alta voce: Ul'azer, vieni fuori!

44 Colui che era morto uscì, con le mani e i piedi fasciati e il volto avvolto in una sciarpa. Yaohu'shua disse loro: scioglietelo e lasciatelo andare.

45 Molti dunque tra i Giudei che erano venuti a visitare Maorohem e che avevano visto ciò che il Signore aveva fatto, credettero in lui.

46 Ma alcuni di loro andarono dai farisei e raccontarono loro ciò che il Signore aveva fatto.

47 Allora i capi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: Che dobbiamo fare? perché quest'uomo ha compiuto molti segni.

48 Se lo lasciamo così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e porteranno via il nostro luogo e la nostra nazione.

49 Ma uno di loro, di nome Caifahs, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: Voi non sapete nulla,

50 Né ritieni che sia opportuno per te che un uomo muoia per il popolo e che l'intera nazione non perisca.

51 Ora questo non lo disse di se stesso; ma, essendo il sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Yaohu'shua sarebbe morto per la nazione,

52 e non solo per la nazione, ma anche per riunire in un solo corpo i figli del Creatore che sono dispersi.

53 Da quel giorno tennero consiglio per ucciderlo.

54 Allora Yaohu'shua non andava più apertamente tra i Giudei, ma di là si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efrohim; e là rimase con i suoi discepoli.

55 Ora il posqayao/pasqua dei Giudei era vicino, e da quella regione molti salirono a Yashua'oleym, prima del posqayao/pasqua, per purificarsi.

56 Allora essi cercarono l'Eterno e, mentre erano nel tempio, si dicevano l'un l'altro: Che ne pensate? Non verrà alla festa?

57 Ora i capi sacerdoti e i farisei avevano ordinato che, se qualcuno sapeva dove si trovava, lo denunciassero per poterlo arrestare.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 12

1 Yaohu'shua venne quindi sei giorni prima del posqayao/pasqua, a Beit'anyao, dove si trovava Ul'azer, che egli aveva resuscitato dai morti.

2 Lì gli offrirono la cena; Martha serviva e Ul'azer era uno di quelli seduti al tavolo con lui.

3 Allora Maorohem, presa una libbra di balsamo di nardo puro, di gran prezzo, unse i piedi dell'Eterno e li asciugò col suo pelo; e la casa si riempì dell'odore del balsamo.

4 Ma Yaudah Ish'Keriot, uno dei suoi discepoli, colui che voleva tradirlo, disse:

5 Perché questo balsamo non fu venduto per trecento *denari* e dato ai poveri?

6 Diceva questo non perché avesse cura dei poveri, ma perché era un ladro e, avendo la borsa, prendeva tutto quello che vi veniva gettato dentro.

7 Yaohu'shua dunque rispose: Lasciala stare; Lo conservò per il giorno della mia preparazione alla tomba;
8 perché hai sempre i poveri con te; ma non sempre mi hai.
9 E un gran numero di Giudei seppero che egli era là e si radunarono non solo per amore dell'Eterno, ma anche per vedere Ul'azer, che egli aveva risuscitato dai morti.
10 Ma i capi sacerdoti decisero di uccidere anche Ul'azer;
11 perché molti, a causa sua, lasciarono gli ebrei e credettero in Yaohu'shua.
12 Il giorno dopo, la grande folla venuta alla festa, quando seppe che Yaohu'shua veniva a Yashua'oleym,
13 Essi presero rami di palme, gli uscirono incontro e gridarono: Osanna! Beato colui che viene nel nome di YAOHUH! Benedetto è il re di Yaoshor'ul!
14 E l'Eterno trovò un puledro e vi si sedette sopra, come sta scritto:
15 Non temere, o figlia di Tzayan; ecco, il tuo re viene, cavalcando un puledro d'asina.
16 Ma i suoi discepoli dapprima non capirono questo; ma quando Yaohu'shua fu glorificato, allora si ricordarono che queste cose erano state scritte riguardo a lui, e che gli fecero così.
17 Perciò la folla che era con lui rese testimonianza di lui quando chiamò Ul'azer fuori dalla tomba e lo risuscitò dai morti;
18 e per questo la folla gli uscì incontro, perché aveva udito che aveva fatto questo segno.
19 Allora i farisei dicevano tra loro: Vedi che non guadagni nulla? ecco, tutto il mondo gli va dietro.
20 Tra coloro che erano saliti per adorare durante la festa c'erano anche alcuni Greci.
21 Allora andarono da Fylyp, che era di Beit'sayd di Galil'yah, e lo supplicarono, dicendo: Creatore, volevamo vedere Yaohu'shua.
22 Fylyp andò a dirlo ad Andor'ul/Andrew, e poi Andor'ul/Andrew e Fylyp andarono a dirlo a Yaohu'shua.
23 Il Signore rispose loro: È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato.
24 In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto.
25 Chi ama la propria vita la perderà; e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.
26 Se qualcuno vuole servirmi, mi segua; e dove sono io, lì sarà anche il mio servitore; Se qualcuno mi serve, il Padre lo onorerà.
27 Ora la mia vita è travagliata; e cosa devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono venuto a quest'ora.
28 Padre, glorifica il tuo nome. Allora venne questa voce dal cielo: L'ho glorificato e lo glorificherò ancora.
29 La folla che era là e aveva udito ciò, disse che c'era stato un tuono; altri dissero: Un Molaok/Angelo gli parlò.
30 L'Eterno rispose: Questa voce non è venuta per amor mio, ma per amor vostro.
31 Ora è il giudizio di questo mondo; Adesso il principe di questo mondo sarà espulso.
32 E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.
33 Diceva questo per significare come sarebbe morto.
34 La folla gli rispose: Abbiamo udito dalla Legge che l'hol'Mehushkyah (il Messia) rimane per sempre; e come dici: Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?
35 Allora Yaohu'shua disse loro: Ancora per un po' la luce è in mezzo a voi. Cammina mentre hai la luce, affinché le tenebre non ti sorprendano; perché chi cammina nelle tenebre non sa dove va.
36 Mentre avete la luce, credete nella luce, affinché diventiate figli della luce. Quando Yaohu'shua ebbe parlato così, si ritirò e si nascose da loro.
37 E sebbene avesse compiuto tanti segni davanti a loro, non credettero in lui;
38 affinché si compisse la parola del profeta Yashua'yah: Creatore, chi ha creduto alla nostra predicazione? e a chi è stato rivelato il braccio del Creatore?

39 Perciò non potevano credere, perché, come disse Yashua'yah:
40 Ha accecato i loro occhi e indurito i loro cuori, così che non possono vedere con gli occhi e comprendere con il cuore, e non possono convertirsi e io posso guarirli.
41 Queste cose disse Yashua'yah, perché vide la sua gloria e parlò di lui.
42 Tuttavia molti tra gli stessi autorità credevano in lui; ma a causa dei farisei non lo confessavano, per non essere espulsi dalla sinagoga;
43 perché amavano la gloria degli uomini più della gloria del Creatore.
44 L'Eterno gridò, dicendo: Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato.
45 E chi vede me vede colui che mi ha mandato.
46 Io, che sono la luce, sono venuto nel mondo, affinché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.
47 E se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo giudico; poiché sono venuto non per giudicare il mondo, ma per salvare il mondo.
48 Chi mi respinge e non accoglie le mie parole ha già chi lo giudica; la parola che ho predicato, che lo giudicherà nell'ultimo giorno.
49 Poiché non ho parlato di me stesso; ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha comandato cosa dire e come parlare.
50 E so che il suo comandamento è la vita eterna. Pertanto, ciò che dico, lo dico esattamente come il Padre mi ha comandato.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 13

1 Prima della festa di Posqayao/Pasqua, Yaohu'shua sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, e avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.
2 Mentre mangiavano, Ha'satan aveva già messo in cuore a Yau'dah, figlio di Shami'ul Ish'Keriot, di tradirlo,
3 Yaohu'shua, sapendo che il Padre aveva dato tutto nelle sue mani e che era venuto dal Creatore e stava tornando al Creatore,
4 Si alzò da cena, si tolse il mantello, prese un asciugatoio e se ne cinse la cintura.
5 Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.
6 Poi andò da Shami'ul Kafos/Pietro, che gli disse: Creatore, mi lavi i piedi?
7 Yaohu'shua gli disse: Quello che faccio, tu non lo sai ora; ma poi capirai.
8 Kafos/Pietro gli disse: Non mi laverai mai i piedi. Yaohu'shua rispose: Se non ti lavo, non avrai parte con me.
9 Shami'ul Kafos/Pietro gli disse: Creatore, non solo dei miei piedi, ma anche delle mie mani e della mia testa.
10 Yaohu'shua gli disse: Chi si è lavato ha solo bisogno di lavarsi i piedi, altrimenti è completamente puro; e siete puri, ma non tutti.
11 Poiché sapeva chi lo tradiva; perciò disse: Non siete tutti puri.
12 Dopo aver lavato loro i piedi, prese il suo mantello, si mise di nuovo a tavola e disse loro: Capite quello che vi ho fatto?
13 Mi chiami Maoro'eh e Creatore; e dici bene, perché lo sono.
14 Ora, se io, il Creatore e Maoro'eh, vi abbiamo lavato i piedi, anche voi dovrete lavarvi i piedi gli uni gli altri.
15 Poiché vi ho dato un esempio: ciò che vi ho fatto io, fatelo anche voi.
16 In verità, in verità vi dico: il servo non è maggiore del suo Creatore, né l'inviato è maggiore di colui che lo ha mandato.
17 Se sai queste cose, beato te se le metti in pratica.
18 Non parlo di tutti voi; Conosco quelli che ho scelto; ma affinché si compisse la Scrittura: Colui che mangiava il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno.
19 Ve lo dico ora, prima che accada, affinché quando accadrà crediate che io sono lui.

20 In verità, in verità vi dico: chiunque riceve colui che io manderò, riceve me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato.

21 Quando Yaohu'shua ebbe detto questo, fu turbato nello spirito e disse: In verità, in verità vi dico, uno di voi mi tradirà.

22 I discepoli si guardarono tra loro, perplessi, non sapendo di chi stesse parlando.

23 Ora uno dei suoi discepoli, quello che Yaohu'shua amava, era sdraiato sul petto dell'Eterno.

24 Shami'ul Kafos/Peter gli fece un segno e gli chiese: Chiedigli di chi parla.

25 Quel discepolo, appoggiandosi al petto del Signore, gli chiese: Creatore, chi sei?

26 Yaohu'shua rispose: È quello a cui do il pezzo di pane intinto. Così, dopo aver intinto un boccone di pane, lo diede a Yau'dah, figlio di Shami'ul Ish'Keriot.

27 E subito dopo il boccone, *Satana entrò in lui*. Yaohu'shua allora gli disse: Qualunque cosa tu faccia, falla presto.

28 E nessuno dei commensali capì per quale motivo gli avesse detto questo;

29 Perciò, poiché Yaudah aveva la borsa, alcuni pensarono che Yaohu'shua volesse dirgli: Compra quello che ci occorre per la festa; oppure, per dare qualcosa ai poveri.

30 Allora egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

31 Quando fu uscito, l'Eterno disse: Ora il Figlio dell'uomo è glorificato e il Creatore è glorificato in lui;

32 se il Creatore è stato glorificato in lui, anche il Creatore lo glorificherà da parte sua, e presto lo glorificherà.

33 Figlioli, sono con voi ancora per poco. Mi cercherai; e come ho detto ai Giudei, così dico a voi adesso: dove vado io, voi non potete andare.

34 Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amate gli uni gli altri.

35 Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

36 Shami'ul Kafos/Pietro gli chiese: Creatore, dove stai andando? Yaohu'shua rispose: Ovunque vada, ora non puoi seguirmi; più tardi, però, mi seguirai.

37 Kafos/Pietro gli disse: Perché non posso seguirti adesso? Per te darò la mia vita.

38 Yaohu'shua disse: Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico, il gallo non canterà finché non mi avrai rinnegato tre volte.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 14

1 Non sia turbato il tuo cuore; Se credi nel Creatore, credi anche in me.

2 Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se non fosse così, te lo avrei detto; Ti preparerò un posto.

3 E se vado a prepararvi un posto, verrò di nuovo e vi accoglierò con me, affinché dove sono io siate anche voi.

4 E dove vado io conosci la strada.

5 T'oma gli disse: Creatore, non sappiamo dove vai; e come possiamo conoscere la strada?

6 L'Eterno gli rispose: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

7 Se mi conosceste, conoscereste anche il Padre mio; e da ora in poi lo conosci e lo hai visto.

8 Fylyp gli disse: Creatore, mostraci il Padre, e questo ci basta.

9 Yaohu'shua gli disse: Sono stato con te così a lungo e tu non mi conosci, Fylyp? Chi ha visto me ha visto il Padre; Come si dice: Mostraci il Padre?

10 Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che ti dico, non le dico da solo; ma il Padre, che dimora in me, è colui che compie le sue opere.

11 Credimi che io sono nel Padre e il Padre è in me; credere almeno a causa delle stesse opere.

12 In verità, in verità vi dico: chi crede in me, farà anch'egli le opere che faccio, e ne farà di più grandi; perché vado al Padre;
13 e qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.
14 Se mi chiedete qualcosa nel mio Nome, lo farò.
15 Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.
16 E pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro aiutante, affinché rimanga con voi per sempre.
17 cioè lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere; perché non lo vede né lo conosce; ma tu lo conosci, perché abita con te e sarà in te.
18 Non vi lascerò orfani; Tornerò da te.
19 Ancora un po' e il mondo non mi vedrà più; ma mi vedrai, perché vivo e tu vivrai.
20 In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me, e io in voi.
21 Chi ha i miei comandamenti e li osserva, è quello che mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui.
22 Yau'dah (non Ish'Keriot) gli chiese: Che cosa è accaduto, Creatore, che manifesterai a noi, e non al mondo?
23 Yaohu'shua gli disse: Se qualcuno mi ama, osserverà la mia parola; e mio Padre lo amerà, e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.
24 Chi non mi ama non osserva le mie parole; Ora la parola che ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.
25 Queste cose vi ho detto mentre ero ancora con voi.
26 Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.
27 Vi lascio la pace, vi do la mia pace; Non te lo do come lo dà il mondo. Non sia turbato il tuo cuore, non temere.
28 Avete udito che vi ho detto: Vado e verrò di nuovo da voi. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vada al Padre; perché il Padre è più grande di me.
29 Ve lo ho detto ora, prima che accada, affinché quando accadrà crediate.
30 Non parlerò più molto con voi, perché viene il principe di questo mondo, e non ha nulla in me;
31 ma faccio come il Padre mi ha comandato, affinché il mondo sappia che io amo il Padre Alzati, andiamo di qui.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 15

1 Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo.
2 Ogni tralcio che in me non porta frutto, egli lo taglia; e ogni tralcio che porta frutto, lo pota affinché porti più frutto.
3 Sei già puro per la parola che ti ho detto.
4 Rimanete in me e io dimorerò in voi; come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me.
5 Io sono la vite; tu sei le canne. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto; perché senza di me non puoi fare nulla.
6 Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; tali bastoncini vengono raccolti, gettati nel fuoco e bruciati.
7 Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.
8 In questo è glorificato il Padre mio, che voi portiate molto frutto; e così sarete miei discepoli.
9 Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi; rimani nel mio amore.
10 Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore; proprio come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

11 Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia rimanga in voi e la vostra gioia sia completa.

12 Il mio comandamento è questo: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.

13 Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici.

14 Siete miei amici se fate quello che vi comando.

15 Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il suo Creatore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutto ciò che ho udito dal Padre mio.

16 Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti affinché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga, affinché qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome, egli ve la dia.

17 Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

18 Se il mondo ti odia, sappi che prima di odiare te ha odiato me.

19 Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; ma poiché tu non sei del mondo, ma io ti ho scelto dal mondo, per questo il mondo ti odia.

20 Ricordati della parola che ti ho detto: Un servo non è più grande del suo Creatore. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; Se hanno mantenuto la mia parola, manterranno anche la tua.

21 Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

22 Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero peccato; Ma ora non hanno più scuse per il loro peccato.

23 Chi odia me, odia anche il Padre mio.

24 Se non avessi compiuto tra loro opere tali che nessun altro ha fatto, non avrebbero peccato; ma ora non solo hanno visto, ma hanno odiato me e il Padre mio.

25 Ma questo è perché si compia la parola scritta nella loro legge: Mi hanno odiato senza motivo.

26 Quando verrà il Soccorritore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità, che procede dal Padre, egli renderà testimonianza di me;

27 e anche tu mi renderai testimonianza, perché sei stato con me fin dal principio.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 16

1 Vi ho detto queste cose perché non vi offendiate.

2 Vi espelleranno dalle sinagoghe; a maggior ragione, verrà l'ora in cui chiunque ti ucciderà penserà di rendere un servizio a UL'HIM.

3 E questo vi faranno, perché non hanno conosciuto né il Padre né me.

4 Ma vi ho detto queste cose, affinché, quando verrà quel momento, vi ricorderete di ciò che ve le ho dette. Non te l'ho detto dall'inizio perché ero con te.

5 Ma ora vado da colui che mi ha mandato; e nessuno di voi mi chiede: dove vai?

6 Ma poiché vi ho detto questo, i vostri cuori erano pieni di tristezza.

7 Comunque vi dico la verità: è opportuno per voi che io vada; perché se non vado, non verrà a te il Soccorritore; ma se vado, te lo manderò.

8 E quando verrà, convincerà il mondo del peccato, della giustizia e del giudizio:

9 del peccato, perché non credono in me;

10 di giustizia, perché vado al Padre mio e non mi vedrete più,

11 e del giudizio, perché il principe di questo mondo è già stato giudicato.

12 Ho ancora molte cose da dirvi; ma non puoi sopportarlo adesso.

13 Ma quando verrà lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità; poiché non parlerà di se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

14 Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annuncerà.

15 Tutto ciò che il Padre ha è mio; Perciò vi ho detto che quando riceverà ciò che è mio, ve lo annuncerà.

16 Ancora un po' e non mi vedrete più; e ancora un po', e mi vedrete.

17 Allora alcuni dei suoi discepoli si chiedevano tra loro: Che cosa ci dice? Ancora un po' e non mi vedrete; e ancora un po', e mi vedrete; e: Perché vado al Padre?

18 Ed essi dissero: Che significa questo: Un po'? Non capiamo cosa sta dicendo.

19 Yaohu'shua si rese conto che volevano interrogarlo, e disse loro: Informatevi tra voi su questa cosa che ho detto: Ancora un po' e non mi vedrete; e ancora un poco, e mi vedrai?

20 In verità, in verità vi dico: voi piangerete e farete cordoglio, ma il mondo si rallegrerà; sarai triste, ma la tua tristezza si trasformerà in gioia.

21 La donna, quando sta per partorire, è triste perché è giunta la sua ora; ma, dopo aver dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione, per la gioia di aver messo al mondo un uomo.

22 Così anche voi ora siete veramente tristi; ma ti vedrò di nuovo, e il tuo cuore si rallegrerà, e nessuno ti toglierà la tua gioia.

23 In quel giorno non mi chiederai nulla. In verità, in verità vi dico: qualunque cosa chiederete al Padre, egli ve la darà nel mio Nome.

24 Finora non avete chiesto nulla nel mio nome; Chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.

25 Vi ho detto queste cose in cifre; Ma verrà il tempo in cui non vi parlerò più in parole, ma vi parlerò apertamente del Padre.

26 In quel giorno chiederete nel mio Nome, e io non vi dico che pregherò per voi il Padre;

27 perché il Padre stesso vi ama; poiché mi hai amato e hai creduto che venivo dal Creatore.

28 Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; Ancora una volta lascio il mondo e vado al Padre.

29 I suoi discepoli dissero: Ecco, ora parli apertamente e senza alcuna figura.

30 Ora sappiamo che sai ogni cosa e non hai bisogno che nessuno ti interroghi. Ecco perché crediamo che tu provenga dal Creatore.

31 Yaohu'shua rispose loro: Ora credete?

32 Ecco, viene l'ora, ed è questa, in cui sarete dispersi, ciascuno per la sua parte, e mi lascerete solo; ma non sono solo, perché il Padre è con me.

33 Vi ho detto queste cose affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazioni; ma sii di buon animo, ho vinto il mondo.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 17

1 Dopo aver parlato così, Yaohu'shua, alzando gli occhi al cielo, disse: Padre, l'ora è venuta; glorifica il tuo Figlio, affinché anche il Figlio glorifichi te;

2 proprio come gli hai dato potere sopra ogni carne, affinché dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

3 E questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Creatore, e Yaohu'shua hol'Mehushkyah, colui che tu hai mandato.

4 Ti ho glorificato sulla terra, completando l'opera che mi hai affidato.

5 Ora dunque, o Padre, glorificami presso te stesso, della gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

6 Ho rivelato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e tu glieli hai dati; e ho mantenuto la tua parola.

7 Ora sanno che tutto quello che mi hai dato viene da te;

8 perché ho dato loro le parole che mi hai dato, ed essi le hanno accolte, e hanno riconosciuto veramente che sono uscito da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

9 Prego per loro; Non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai donato, perché sono tuoi;

10 Tutte le mie cose sono tue, e le tue cose sono mie; e in essi sono glorificato.

11 Non sono più nel mondo; ma loro sono nel mondo e io vengo a te. Padre Santo, custodisci nel tuo nome quelli che mi hai dato, affinché siano una cosa sola, come siamo noi.

12 Mentre ero con loro, li ho custoditi nel nome che mi hai dato; e io li preservai, e nessuno di loro andò perduto, eccetto il figlio della perdizione, affinché si adempisse la Scrittura.

13 Ma ora vengo a voi; e questo dico al mondo, affinché abbiano in se stessi la mia gioia completa.

14 Ho dato loro la tua parola; e il mondo li ha odiati, perché non sono del mondo, come io non sono del mondo.

15 Non ti chiedo di toglierli dal mondo, ma di preservarli dal maligno.

16 Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

17 Santificali nella verità, la tua parola è verità.

18 Come tu mi hai mandato nel mondo, così io manderò loro nel mondo.

19 E per loro bene io santifico me stesso, affinché anch'essi siano santificati nella verità.

20 E prego non solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola;

21 affinché tutti siano uno; come tu, o Padre, sei in me e io in te, anche loro siano uno in noi; affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.

22 E ho dato loro la gloria che mi hai dato, affinché possano essere uno, proprio come noi siamo uno;

23 Io in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

24 Padre, desidero che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, per vedere la mia gloria, quella che mi hai dato; perché mi hai amato prima della fondazione del mondo.

25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti conosco; sapevano che tu mi hai mandato;

26 e io ho fatto loro conoscere il tuo nome, e lo farò loro conoscere ancora; affinché l'amore con cui mi hai amato sia in loro, e anch'io sia in loro.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 18

1 Detto questo, Yaohu'shua uscì con i suoi discepoli all'altra riva del fiume Kidron, dove c'era un giardino, e là entrò con loro.

2 Anche Yaudah, il traditore, conosceva quel luogo, perché Yaohu'shua si era spesso riunito lì con i suoi discepoli.

3 Yaudah aveva preso il cortile e alcune guardie dei capi sacerdoti e dei farisei ed era venuto là con lanterne, fiaccole e armi.

4 Yaohu'shua dunque, sapendo tutto quello che gli sarebbe accaduto, andò avanti e chiese loro: Chi cercate?

5 Gli risposero: A Yaohu'shua, dei Nudtzoro-thins. Yaohu'shua disse loro: Sono io. E con loro era anche Yaudah, il traditore.

6 Quando Yaohu'shua disse loro: Sono io, si ritirarono e caddero a terra.

7 Poi chiese loro di nuovo: Chi cercate? ed essi risposero: A Yaohu'shua, dei Nudtzorothin.

8 Yaohu'shua rispose loro: Vi ho già detto che sono io; Se dunque è me che cercate, lasciate andare queste cose;

9 affinché si adempisse la parola che aveva detto: Di quelli che mi hai dato, non ne ho perso uno.

10 Allora Shami'ul Kafos/Pietro, che aveva una spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, tagliandogli l'orecchio destro. Il nome del servitore era Malco.

11 Allora Yaohu'shua disse a Kafos/Pietro: Metti la tua spada nel fodero; non berrò io il calice che il Padre mi ha dato?

12 Allora la scorta, il comandante e le guardie dei Giudei presero l'Eterno e lo legarono.

13 E lo condussero prima ad Anahs; poiché era suocero di Caifahs, sommo sacerdote quell'anno.

14 Ora fu Caifa a consigliare ai Giudei che era meglio che un uomo morisse per il popolo.

15 Shami'ul Kafos/Pietro e un altro discepolo seguirono Yaohu'shua. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Yaohu'shua nel cortile del sommo sacerdote.

16 mentre Kafos/Pedro era fuori, sulla porta. Allora l'altro discepolo che era conosciuto dal sommo sacerdote uscì, parlò al guardiano e portò dentro Kafos/Pietro.

17 Allora il guardiano chiese a Kafos/Pietro: Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo? Lui rispose: non lo sono.

18 Ora c'erano là i servi e le guardie, che avevano acceso il fuoco e si scaldavano, perché faceva freddo; e anche Kafos/Peter era lì in mezzo a loro, a scaldarsi.

19 Allora il sommo sacerdote interrogò il Signore riguardo ai suoi discepoli e alla sua dottrina.

20 Yaohu'shua gli disse: Ho parlato apertamente al mondo; Ho sempre insegnato nelle sinagoghe e nel tempio, dove si riuniscono tutti i Giudei, e non dicevo nulla di nascosto.

21 Perché me lo chiedi? chiedi a coloro che mi hanno ascoltato cosa ho detto loro; ecco, sanno quello che ho detto.

22 Detto questo, una delle guardie che stavano lì diede uno schiaffo a Yahweh'shua, dicendo: È così che rispondi al sommo sacerdote?

23 Yaohu'shua gli disse: Se ho parlato male, testimonia il male; ma se è così, perché mi fai male?

24 Allora Anah lo mandò legato dal sommo sacerdote Caifah.

25 E Shami'ul Kafos/Peter era ancora lì, a scaldarsi. Gli domandarono dunque: Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli? Lui negò e disse: Non lo sono.

26 Uno dei servi del sommo sacerdote, parente di colui al quale Kafos/Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: Non ti ho visto nel giardino con lui?

27 Kafos/Pedro negò nuovamente e immediatamente il gallo cantò.

28 Quindi condussero Yaohu'shua dalla presenza di Caifahs al pretorio; Era mattina presto; e non entravano nel pretorio, per non contaminarsi, ma per poter mangiare il posqayao/Pasqua.

29 Allora Pilato uscì verso di loro e domandò: Quale accusa portate contro quest'uomo?

30 Gli risposero: Se non fosse un malfattore, non lo consegneremmo.

31 Allora Pilato disse loro: Prendetelo e giudicatelo secondo la vostra legge. I Giudei gli dissero: Non ci è lecito togliere la vita a nessuno.

32 Ciò affinché si adempisse la parola che il Signore aveva pronunciato, cioè di quale morte sarebbe morto.

33 Pilato dunque entrò di nuovo nel pretorio, chiamò il Signore e gli domandò: Sei tu il re dei Giudei?

34 Yaohu'shua disse: Dici questo di te stesso, oppure altri ti hanno parlato di me?

35 Pilato rispose: Sono ebreo? Il tuo popolo e i capi sacerdoti ti hanno consegnato a me; cos'hai fatto?

36 L'Eterno rispose: Il mio regno non è di questo mondo; Se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servi combatterebbero affinché non fossi consegnato ai Giudei; Tuttavia, il mio regno non è di qui.

37 Pilato allora gli domandò: Sei tu dunque re? Yaohu'shua rispose: Dici che io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto al mondo, per testimoniare la verità. Chiunque è della verità ascolta la mia voce.

38 Pilato gli chiese: Qual è la verità? E detto questo, andò di nuovo dai Giudei e disse loro: Non trovo in lui alcuna colpa.

39 Ma è vostra consuetudine che vi rilasci qualcuno nel tempo di Pasqua; Vuoi che il re dei Giudei ti liberi?

40 Allora tutti gridarono di nuovo, dicendo: Non costui, ma Baraba. Ora Bar'rabah era un ladro.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 19

1 Allora Pilato prese il Signore e lo fece flagellare.

2 E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e lo vestirono con una veste di porpora;

3 e avvicinandosi a lui, dissero: Salve, re dei Giudei! e lo hanno schiaffeggiato.

4 Allora Pilato uscì di nuovo e disse loro: Ecco, ve lo conduco fuori, affinché sappiate che non trovo in lui alcun delitto.

5 Allora Yaohu'shua uscì, portando la corona di spine e il manto di porpora. E Pilato disse loro: Ecco quell'uomo!

6 Al vederlo, i capi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo!». Crocifiggilo! Pilato disse loro: Prendetelo e crocifiggetelo; perché non trovo in lui alcun delitto.

7 I Giudei gli risposero: Abbiamo una Legge, e secondo questa Legge deve morire, perché è diventato il Figlio di UL'HIM.

8 Ora, quando Pilato udì questa parola, ebbe più paura;

9 ed entrato di nuovo nel pretorio, chiese a Yaohu'shua: Da dove vieni? Ma Yaohu'shua non gli diede risposta.

10 Pilato allora gli disse: Non mi rispondi? Non sai che ho il potere di liberarti e il potere di crocifiggetti?

11 Yaohu'shua gli disse: Tu non avresti alcun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto; Perciò chi mi ha consegnato nelle vostre mani ha un peccato più grande.

12 Da allora Pilato cercò di liberarlo; ma i Giudei gridarono: Se liberi quest'uomo, non sei amico di Cesare; chiunque si fa re è contro Cesare.

13 Pilato, udito ciò, condusse fuori Yahu'shua e si sedette in tribunale, nel luogo chiamato Lastrico, che in ebraico è Gabathah.

14 Ora era la preparazione del posqayao/pasqua, e circa la sesta ora. E disse ai Giudei: Ecco il vostro re.

15 Ma essi gridarono: Portatelo via! Rimuovi il crocifiggilo! Pilato disse loro: Devo crocifiggere il vostro re? I capi sacerdoti risposero: Non abbiamo altro re che Cesare.

16 Poi lo consegnò perché fosse crocifisso.

17 Così presero Yaohu'shua; ed egli, portando la propria croce, si recò al luogo chiamato Cranio, che in ebraico si chiama Golgota,

18 dove crocifissero lui e altri due con lui, uno da ciascun lato, e Yaohu'shua nel mezzo.

19 E anche Pilato scrisse un titolo e lo pose sulla croce; e sopra era scritto: YAOHU'SHUA IL NAZARENO, IL RE DEI GIUDEI.

20 Molti Giudei leggono dunque questo titolo; perché il luogo dove Yaohu'shua fu crocifisso era vicino alla città; ed era scritto in ebraico, latino e greco.

21 Allora i capi sacerdoti dei Giudei dissero a Pilato: Non scrivere: Il re dei Giudei; ma che disse: Io sono il re dei Giudei.

22 Pilato rispose: Ciò che ho scritto, l'ho scritto.

23 Dopo che i soldati ebbero crocifisso il Signore, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato. Presero anche la tunica; Ora la tunica non aveva cuciture, essendo tutta tessuta da cima a fondo.

24 Perciò si dissero l'un l'altro: Non stracciamolo, ma tiriamo a sorte, per vedere di chi sarà, affinché si compia la Scrittura che dice: Hanno diviso tra loro le mie vesti e hanno tirato a sorte. E infatti i soldati lo hanno fatto.

25 Stavano presso la croce dell'Eterno sua madre e la sorella di sua madre, Maorohem moglie di Clopa e Maorohem Magdalit (o di Magdan).

26 Ora Yaohu'shua, vedendo sua madre lì, e il discepolo che amava in piedi accanto a lei, disse a sua madre: Donna, ecco tuo figlio.

27 Allora disse al discepolo: Ecco tua madre. E da quel momento il discepolo la accolse nella sua casa.

28 Allora, quando Yaohu'shua seppe che tutte le cose erano compiute, affinché la Scrittura potesse essere adempiuta, disse: Ho sete.

29 Là c'era un vaso pieno d'aceto. Allora misero una spugna imbevuta di aceto su una canna di issopo e gliela misero in bocca.

30 Allora Yaohu'shua, dopo aver preso l'aceto, disse: È finito. E, chinato il capo, rese lo spirito.

31 Ora i Giudei, poiché era la preparazione, e affinché i corpi non rimanessero sulla croce di sabato, poiché quello sabato era un gran giorno, supplicarono Pilato che si rompesse loro le gambe, e potrebbe essere preso da lì.

32 Allora i soldati andarono e spezzarono le gambe al primo e all'altro che erano stati crocifissi con lui;

33 ma quando vennero all'Eterno, e videro che era già morto, non gli spezzarono le gambe;

34 Ma uno dei soldati gli colpì il fianco con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

35 E colui che ha visto ciò rende testimonianza, e la sua testimonianza è verace; e sappiate che dice la verità, affinché anche voi crediate.

36 Poiché così si adempì la Scrittura: Nessuna delle sue ossa sarà rotta.

37 C'è anche un'altra Scrittura che dice: Guarderanno a colui che hanno trafitto.

38 Dopo questo, Yao'saf di Armatha'yah, che era discepolo di Yaohu'shua, sebbene nascosto per paura dei Giudei, pregò Pilato di permettergli di prendere il corpo di Yaohu'shua; e Pilato lo permise. Quindi è andato e se l'è tolto.

39 E anche Nakdimos, quello che in precedenza era venuto di notte all'Eterno, andò, portando con sé circa cento libbre di una mistura di mirra e aloe.

40 Allora presero il corpo dell'Eterno e lo avvolsero in teli con aromi, come usavano fare i Giudei in preparazione alla sepoltura.

41 Nel luogo dove Yaohu'shua fu crocifisso, c'era un giardino e in quel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso.

42 Lì dunque, poiché era la vigilia del sabato e poiché la tomba era vicina, deposero Yaohu'shua.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 20

1 Il primo giorno della settimana Maoro'hem Magdalit (o Magdan) andò al sepolcro di buon mattino, mentre era ancora buio, e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro.

2 Allora corse e andò da Shami'ul Kafos/Pietro e dall'altro discepolo, che Yaohu'shua amava, e disse loro: Hanno portato il Creatore fuori dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo .

3 Allora Kafos/Pietro e l'altro discepolo partirono e andarono al sepolcro.

4 I due correvano insieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Kafo/Pietro e giunse per primo al sepolcro;

5 e chinatosi vide i teli lasciati lì, ma non entrò.

6 Allora Shami'ul Kafos/Pietro, che lo seguiva, venne ed entrò nel sepolcro e vide le bende di lino lasciate lì,

7 e il fazzoletto, che era stato sulla testa di Yaohu'shua, non era con i panni, ma arrotolato in un luogo separato.

8 Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

9 Poiché non avevano ancora compreso la Scrittura secondo cui egli doveva risorgere dai morti.

10 Allora i discepoli tornarono a casa.

11 Maorohem stava davanti alla tomba e piangeva. Mentre piangeva, si chinò per guardare nel sepolcro,

12 e vide due Molaok'him/Angeli vestiti di bianco seduti dove giaceva il corpo di Yaohu'shua, uno alla testa e uno ai piedi.

13 E le domandarono: Donna, perché piangi? Egli rispose loro: Perché hanno portato via il mio Creatore e non so dove lo hanno messo.

14 Detto questo, si voltò indietro e vide Yaohu'shua che stava lì, ma non sapeva che fosse Yaohu'shua.

15 Yaohu'shua le chiese: Donna, perché piangi? Chi stai cercando? Lei, credendo che fosse il giardiniere, gli rispose: Creatore, se l'hai preso, dimmi dove lo hai messo e io lo prenderò.

16 Yaohu'shua gli disse: Maoro'hem! Lei, voltandosi, gli disse in ebraico: Raboni...che significa Maoro'eh.

17 Yaohu'shua gli disse: Smetti di toccarmi, perché non sono ancora salito al Padre; ma andate dai miei fratelli e dite loro che salgo al Padre mio e vostro Padre, mio Creatore e vostro Creatore.

18 E Maoro'hem Magdalit (o Magdan) annunciò ai suoi discepoli: Ho visto il Creatore! ...e che lui le aveva detto queste cose.

19 Quando fu sera in quel giorno, il primo della settimana, e i discepoli erano riuniti insieme a porte chiuse per paura dei Giudei, il Signore venne, si fermò in mezzo a loro e disse loro: Pace a voi.

20 Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli perciò gioirono quando videro il Creatore.

21 Allora Yaohu'shua disse loro la seconda volta: La pace sia con voi; come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.

22 Detto questo, soffiò su loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.

23 Coloro ai quali perdonerai i peccati saranno perdonati; e da chi li trattiene, vengono trattiene.

24 Ora T'oma, uno dei dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando Yaohu'shua arrivò.

25 E gli altri discepoli gli dissero: Abbiamo visto il Creatore. Ma egli rispose loro: Se non vedo il segno dei chiodi nelle mani e non metto la mano nel suo costato, non crederò.

26 Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo riuniti lì, e T'oma con loro. Yaohu'shua arrivò, con le porte chiuse, stette in mezzo a loro e disse: La pace sia con voi.

27 Allora disse a T'oma: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio costato; e non essere più increduli, ma credenti.

28 T'oma gli rispose: Mio Creatore, e mio Creatore!

29 Yaohu'shua gli disse: Poiché mi hai visto, hai creduto? Beati quelli che non hanno visto e tuttavia hanno creduto.

30 Yaohu'shua, infatti, compì molti altri segni in presenza dei suoi discepoli che non sono scritti in questo libro;

31 Questi, tuttavia, sono scritti affinché tu possa credere che Yaohu'shua è l'hol'Mehush-kyah, il Figlio di UL'HIM, e affinché, credendo, tu possa avere vita nel suo Nome.

CAPITOLI - LIBRI

[Jo] YAO'KHANAN 21

1 Dopo questo il Signore si manifestò di nuovo ai suoi discepoli presso il mare di Tiberiade; e lo ha espresso in questo modo:

2 C'erano insieme Shami'ul Kafos/Pietro, T'oma, chiamato Didimo, Naokhan'ul, che era di Canah di Galil'yah, i figli di Zebedeo, e altri due dei suoi discepoli.

3 Shami'ul Kafos/Peter disse loro: Vado a pescare. Gli risposero: Anche noi veniamo con te. Uscirono e salirono sulla barca; e quella notte non presero nulla.

4 Ma quando spuntò il mattino, Yaohu'shua si fermò sulla riva; eppure i discepoli non sapevano che era lui.

5 Allora il Signore disse loro: Figli, non avete nulla da mangiare? Hanno risposto: no.

6 Disse loro: Gettate la rete sul lato destro della barca e la troverete. Allora lo lanciarono e non riuscirono più a tirarlo su a causa del gran numero di pesci.

7 Allora quel discepolo che Yaohu'shua amava disse a Kafos/Pietro: Creatore. Pertanto, quando Shami'ul Kafos/Pietro udì che era il Creatore, si cinse della sua tunica, perché era nudo, e si gettò in mare;

8 Ma gli altri discepoli vennero con la piccola barca, tirando la rete con i pesci, perché erano soltanto circa duecento *cubiti da terra*.

9 Quando saltarono a terra, videro dei carboni, un pesce sopra e del pane.

10 Yaohu'shua disse loro: Portate alcuni dei pesci che avete ora catturato.

11 Shami'ul Kafos/Peter salì sulla barca e tirò a terra la rete, piena di centocinquanta grossi pesci; e, nonostante fossero così tanti, la rete non era interrotta.

12 Yaohu'shua disse loro: Venite, mangiate. Nessuno dei discepoli osò chiedergli: Chi sei? sapendo che era il Creatore.

13 Il Signore venne, prese il pane e glielo diede insieme al pesce.

14 Questa era la terza volta che Yaohu'shua si manifestava ai suoi discepoli, dopo essere risorto dai morti.

15 Dopo che ebbero mangiato, Yaohu'shua chiese a Shami'ul Kafos/Peter: Shami'ul Kafos/Peter: Shami'ul, figlio di Yao'khanan, mi ami più di questi? Gli rispose: Sì, Creatore; lo sai che ti amo. Gli disse: Pasci i miei agnelli.

16 Gli chiese di nuovo: Shami'ul, figlio di Yao'khanan, mi ami? Gli rispose: Sì, Creatore; lo sai che ti amo. Gli disse: Pasci le mie pecore.

17 Gli chiese per la terza volta: Shami'ul, figlio di Yao'khanan, mi ami? Kafos/Peter era rattristato di avergli chiesto per la terza volta: mi ami? Ed egli gli rispose: Creatore, tu conosci ogni cosa; lo sai che ti amo. Yaohu'shua gli disse: Pasci le mie pecore.

18 In verità, in verità ti dico, quando eri più giovane, ti cingevi da solo e andavi dove volevi; Ma quando sarai vecchio, tenderai le tue mani e un altro ti cingerà e ti porterà dove tu non vuoi.

19 Ora questo disse, indicando con quale morte Kafos/Pietro dovette glorificare il Creatore. E detto questo gli ordinò: Seguimi.

20 E Kafos/Pietro, voltandosi, vide che lo seguiva quel discepolo che Yaohu'shua amava, lo stesso che durante la cena si era appoggiato al petto di Yaohu'shua e aveva chiesto: Creatore, chi è colui che ti tradisce?

21 Ora quando Kafos/Peter lo vide, chiese a Yaohu'shua: Creatore, e cosa sarà?

22 Yaohu'shua gli disse: Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu mi segui.

23 Allora si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non morisse. Yaohu'shua, però, non ha detto che non sarebbe morto, ma: se voglio che rimanga finché non verrò, cosa c'entri tu?

24 Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le scrisse; e sappiamo che la sua testimonianza è vera.

25 E ci sono molte altre cose che Yahweh ha fatto; i quali, se fossero scritti uno per uno, credo che nemmeno il mondo intero avrebbe spazio per i libri che furono scritti.

CAPITOLI - LIBRI

STORIE



ATTI DEGLI EMISSARI

INDICE dei libri [Capitoli]

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28

[A] ATTI 1

1 Ho scritto il primo trattato, o Teofilo, riguardo a tutto ciò che Yaohu'shua cominciò a fare e a insegnare,

2 fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato comandamento, mediante lo Spirito Santo, agli apostoli da lui scelti;

3 ai quali anche, dopo aver sofferto, si presentò vivo, con molte prove infallibili, apparendo loro per lo spazio di quaranta giorni e parlando loro delle cose riguardanti il regno del Creatore.

4 Essendo con loro, comandò loro di non allontanarsi da Yashua'oleym, ma di aspettare la promessa del Padre, che (disse) voi avete udito da me.

5 Poiché in effetti Yao'khanan battezzava con acqua, ma tu sarai battezzato con lo Spirito Santo entro pochi giorni.

6 Perciò quelli che si erano riuniti gli chiesero, dicendo: Creatore, è in questo momento che restauri il regno a Yaoshor'ul?

7 Egli rispose loro: Non spetta a voi conoscere i tempi e le stagioni, che il Padre ha riservato di sua propria autorità.

8 Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo scenderà su di voi, e mi sarete testimoni in Yashua'oleym e in tutta Yaohu'dah e Shemor'yah, e fino ai confini della terra.

9 Detto questo, fu sollevato mentre guardavano e una nuvola lo accolse, nascondendolo ai loro occhi.

10 Mentre guardavano il cielo, mentre egli saliva, ecco apparvero accanto a loro due uomini vestiti di bianco.

11 che disse loro: Uomini di Galilea, perché state lì a guardare il cielo? Questo Yaohu'shua, che è stato assunto da te in cielo, verrà proprio come l'hai visto andare in paradiso.

12 Poi tornarono a Yashua'oleym, dal monte chiamato Ulivo, che è vicino a Yashua'oleym, a un viaggio di sabato.

13 E quando entrarono, salirono nella stanza al piano superiore, dove stavano Kafos/Peter e Yao'khanan, Yah'kof/James e Andor'ul/Andrew, Fylyp e T'oma, Bar'talmay e Matt'yaohuh; Yah'kof figlio di Alfeo, Shami'ul lo Zelota e Yau'dah figlio di Yah'kof/Giacomo.

14 Tutti questi erano rimasti concordi nella preghiera con le donne, con Maorohem, la madre dell'Eterno, e con i suoi fratelli.

15 In quei giorni Kafos/Pietro si alzò in mezzo ai fratelli, essendo lì riunite circa centoventi persone, e disse:

16 Fratelli, deve adempersi la Scrittura che lo Spirito Santo aveva predetto per bocca di Dao'ud, riguardo a Yau'dah, che era la guida di coloro che arrestarono Yaohu'shua;

17 poiché egli è stato annoverato tra noi e ha preso parte a questo ministero.

18 Con il salario della sua iniquità egli acquistò un campo e, precipitandosi, cadde a terra, si spaccò nel mezzo e si sparsero tutte le sue viscere.

19 E questo fu noto a tutti gli abitanti di Yashua'oleym; tanto che nella loro lingua questo campo si chiama Akeldama, cioè Campo di Sangue).

20 Poiché nel libro dei Salmi sta scritto: La sua dimora sia deserta e non vi sia più nessuno che vi abiti; e: Porta il tuo ministero altrove.

21 È necessario, quindi, che degli uomini che hanno vissuto con noi per tutto il tempo in cui il Creatore Yaohu'shua ha camminato in mezzo a noi,

22 a cominciare dal battesimo di Yao'khanan fino al giorno in cui fu assunto tra noi, che uno di loro diventi testimone con noi della sua risurrezione.

23 E ne presentarono due: Yao'saf, chiamato Bar'shabbos, il cui cognome era Tzaodoq (il Giusto), e Matt'yah.

24 E pregando dicevano: Tu, Creatore, che conosci i cuori di tutti, mostra quale di questi due hai scelto

25 per prendere il posto in questo ministero e apostolato, dal quale Yaudah si allontanò per andare a casa sua.

26 Allora tirarono a sorte per loro, e la sorte cadde su Mattia, che mediante votazione comune fu annoverato tra gli undici apostoli.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 2

1 Quando venne il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

2 All'improvviso venne dal cielo un rumore, come di vento che soffia, e riempi tutta la casa dove sedevano.

3 Apparvero loro delle lingue come di fuoco, che si distribuirono, e ne pose una su ciascuno di essi.

4 Ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.

5 Ora vivevano a Yashua'oleym Giudei, uomini devoti, da ogni nazione che è sotto il cielo.

6 Appena si udì il rumore, la folla si radunò; ed era confusa, perché tutti li sentivano parlare nella propria lingua.

7 Ed erano tutti stupiti e stupiti, dicendosi l'un l'altro: Perché! Non sono tutti galilei quelli che parlano?

8 Come mai allora li sentiamo parlare ciascuno nella lingua in cui siamo nati?

9 Noi Parti, Medi ed Elamiti; e noi che abitiamo la Mesopotamia, Yaohu'dah, la Cappadocia, il Ponto e l'Asia,

10 Frigia e Panfilia, Egitto e le parti della Libia vicino a Cirene, e romani stranieri, sia Giudei che proseliti,

11 Cretesi e Arabi: li abbiamo sentiti nelle nostre lingue, parlare della grandezza del Creatore.

12 Ed erano tutti stupiti e perplessi, dicendosi l'un l'altro: Che significa questo?

13 E altri dicevano beffardamente: Sono pieni di vino nuovo.

14 Allora Kafos/Pietro, in piedi con gli undici, alzò la voce e disse loro: Uomini giudei e tutti coloro che abitano in Yashua'oleym, vi sia noto questo e ascoltate le mie parole.

15 Infatti questi uomini non sono ubriachi, come credi, dato che è solo la terza ora del giorno.

16 Ma questo è ciò che fu detto dal profeta Yao'ul:

17 E avverrà negli ultimi giorni, dice il Creatore, che io spanderò del mio Spirito su ogni carne; e i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno visioni, i vostri anziani faranno sogni;

18 e in quei giorni sui miei servi e sulle mie serve spanderò il mio Spirito, ed essi profetizzeranno.

19 E farò prodigi lassù nel cielo; e segni sotto nella terra, sangue, fuoco e vapore di fumo.

20 Il sole si trasformerà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno grande e glorioso del Creatore.

21 E avverrà che chiunque invocherà il nome del Creatore sarà salvato.

22 Uomini Yaoshorul'ite, ascoltate queste parole: A Yaohu'shua, dei Nudtzorothin, un uomo approvato dal Creatore tra voi con miracoli, prodigi e segni, che il Creatore ha fatto per lui tra voi, come voi stessi ben sapete;

23 tu hai ucciso quest'uomo, che era stato liberato dal deciso consiglio e dalla prescienza del Creatore, crocifiggendolo per mano di uomini malvagi;

24 il quale il Creatore lo ha risuscitato, spezzando i vincoli della morte, perché non era possibile che ne fosse trattenuto.

25 Poiché Dao'ud parla di lui: Ho sempre visto il Creatore davanti a me, perché è alla mia destra, affinché non possa essere scosso;

26 perciò il mio cuore si è rallegrato e la mia lingua ha gioito; e inoltre la mia carne riposerà nella speranza;

27 poiché non lascerai la mia vita nell'inferno [la tomba], né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione;

28 mi hai fatto conoscere i sentieri della vita; Mi riempirai di gioia alla tua presenza.

29 Fratelli, lasciate che vi parli liberamente del patriarca Dao'ud, che morì e fu sepolto, e la sua tomba è tra noi fino ad oggi.

30 Perciò, essendo profeta e sapendo che il Creatore gli aveva promesso con giuramento che avrebbe fatto sedere sul suo trono uno dei suoi discendenti,

31 prevedendo questo, Dao'ud parlò della risurrezione di hol'Mehushkyah, che la sua vita non fu lasciata all'inferno [la tomba], né la sua carne vide la corruzione.

32 Ora questo Yaohu'shua, il Creatore, ha suscitato, di cui noi tutti siamo testimoni.

33 Così, esaltato dalla mano destra di UL'HIM, e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito santo, versò ciò che ora vedete e udite.

34 Poiché Dao'ud non è asceso al cielo, ma egli stesso dichiara: Il Creatore ha detto al mio Creatore: Siedi alla mia destra,

35 finché avrò posto i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi.

36 Perciò sappia tutta la casa di Yaoshor'ul con certezza che questo stesso Yaohu'shua, che tu hai crocifisso, il Creatore lo ha reso Creatore e hol'Mehushkyah (il Messia).

37 E quando udirono questo, furono commossi nei loro cuori e chiesero a Kafos/Pietro e al resto degli apostoli: Che cosa dobbiamo fare, fratelli?

38 Kafos/Pietro allora rispose loro: Pentitevi e siate battezzati ciascuno di voi nel nome di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, per la remissione dei vostri peccati; e riceverai il dono dello Spirito Santo.

39 Perché la promessa appartiene a voi, ai vostri figli e a tutti quelli che sono lontani: quanti chiama il Creatore, il nostro UL.

40 E con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava, dicendo: Salvatevi da questa generazione perversa.

41 Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati; e quel giorno si aggiunsero quasi tremila vite;

42 e perseverava nella dottrina degli apostoli e nella comunione, nella frazione del pane e nelle preghiere.

43 In ogni vita c'era timore, e molti prodigi e segni venivano compiuti dagli apostoli.

44 Tutti coloro che credevano erano uniti e avevano ogni cosa in comune.

45 E vendettero le loro proprietà e i loro averi e li distribuirono a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

46 E tutti i giorni erano di comune accordo nel tempio, spezzavano il pane di casa in casa e mangiavano con gioia e sincerità di cuore,

47 lodando il Creatore e trovando favore presso tutto il popolo. E ogni giorno il Creatore agguineva coloro che venivano salvati.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 3

- 1 Kafos/Pedro e Yao'khanan salirono al tempio al momento della preghiera, il nono.
2 E veniva portato un uomo, zoppo dalla nascita, che mettevano ogni giorno alla porta del tempio, chiamata Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano.
3 Ora, quando vide Kafos/Pietro e Yao'khanan entrare nel tempio, chiese loro di dargli l'elemosina.
4 E Kafos/Peter, con Yao'khanan, guardandolo, disse: Guardaci.
5 Ed egli li guardò attentamente, sperando di ricevere qualcosa da loro.
6 Kafos/Pietro gli disse: Non ho né argento né oro; ma quello che ho te lo do; nel nome di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, dei Nudtzorothín, cammina.
7 Allora, prendendolo per la mano destra, lo sollevò; immediatamente i suoi piedi e le sue dita divennero solidi
8 e balzò in piedi e si alzò. Si mise a camminare ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando il Creatore.
9 Tutto il popolo lo vide camminare e lodare il Creatore,
10 riconobbe in lui quello che era seduto a mendicare presso la porta Bella del tempio; ed erano tutti pieni di stupore e stupore per ciò che gli era accaduto.
11 Mentre l'uomo si aggrappava a Kafos/Peter e Yao'khanan, tutto il popolo corse stupito verso di loro, al portico chiamato Shua'olmoh.
12 Kafos/Pietro, vedendo ciò, disse al popolo: Yaoshorul'ites, perché vi meravigliate di quest'uomo? Oppure perché ci guardi, come se per nostra forza o pietà lo avessimo fatto camminare?
13 Il Creatore di Abrul'han, di Yatzh'aq e di Yah'kof, l'UL dei nostri padri, ha glorificato il suo Servo Yaohu'shua, che tu hai consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, quando aveva deciso di liberarlo Esso.
14 Ma tu hai rinnegato il Santo e il Giusto e hai chiesto che ti fosse dato un omicida;
15 e avete ucciso l'Autore della vita, che il Creatore ha risuscitato dai morti, di cui noi siamo testimoni.
16 E mediante la fede nel suo nome ha fatto sì che il suo nome rafforzasse quest'uomo che voi vedete e salutate; sì, la fede, che viene attraverso di lui, gli ha dato, davanti a tutti voi, questa salute perfetta.
17 Ora, fratelli, so che lo avete fatto per ignoranza, come hanno fatto le vostre autorità.
18 Ma il Creatore adempì così ciò che aveva precedentemente annunciato per bocca di tutti i suoi profeti che il suo hol'Mehushkyah avrebbe sofferto.
19 Pentitevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, affinché vengano tempi di ristoro dalla presenza del Creatore,
20 e mandi l'hol'Mehushkyah, che ti era stato nominato prima, Yaohu'shua,
21 che il cielo dovrà accogliere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, di cui il Creatore parlò fin dal principio per bocca dei suoi santi profeti.
22 Poiché Mehu'shua ha detto: Il Creatore, il tuo Dio, susciterà per te un profeta come me tra i tuoi fratelli; lo ascolterai in tutto ciò che ti dirà.
23 E avverrà che ogni vita che non ascolterà quel profeta sarà sterminata di mezzo al popolo.
24 E anche tutti i profeti, da Shamu'ul e quelli dopo di lui, che hanno parlato, hanno annunziato questi giorni.
25 Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che il Creatore stabilì con i vostri padri, dicendo ad Abrul'han: Nella tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie della terra.
26 Il Creatore ha risuscitato il suo Servo, e lo ha mandato per primo a voi per benedirvi, allontanandovi, ciascuno, dalla vostra malvagità.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 4

1 Mentre parlavano al popolo, i sacerdoti, il capitano del tempio e i sadducei li raggiunsero e

2 erano molto addolorati all'idea che insegnassero al popolo e proclamassero in Yaohu'shua la risurrezione dai morti,

3 misero le mani su di loro e li rinchiusero in prigione fino al giorno dopo; perché era già tardi.

4 Ma molti di quelli che udirono la parola credettero e il numero degli uomini salì a circa cinquemila.

5 Il giorno dopo i capi, gli anziani, gli scribi,

6 e Anahs, il sommo sacerdote, e Caiphahs, Yao'chanan, Alexander e tutti quelli che erano della stirpe del sommo sacerdote.

7 E, ponendoli in mezzo a loro, domandarono: Con quale potere o in nome di chi avete fatto questo?

8 Allora Kafo/Pietro, pieno di Spirito Santo, disse loro: Capi del popolo e anziani,

9 Se oggi ci interrogassero sul beneficio fatto a un malato e su come è stato guarito,

10 Sia noto a tutti voi e a tutto il popolo di Yaoshor'ul che, nel nome di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, dei Nudtzorothín, colui che voi avete crocifisso e che il Creatore ha risuscitato dai morti, in quel il nome è questo qui, sono davanti a te.

11 Egli è la pietra scartata da voi costruttori, che è diventata la pietra angolare.

12 E non c'è salvezza in nessun altro; poiché non c'è altro nome sotto il cielo dato agli uomini mediante il quale dobbiamo essere salvati.

13 Allora essi, vedendo l'audacia di Kafos/Pietro e Yao'khanan, e avendo percepito che erano uomini analfabeti e incolti, si meravigliarono; e riconobbero che erano stati con Yaohu'shua.

14 E quando videro stare accanto a loro l'uomo che era stato guarito, non avevano nulla da dire in contrario.

15 Tuttavia, quando ordinarono loro di lasciare il sinedrio, consultarono tra loro,

16 dicendo: Che faremo di questi uomini? poiché è evidente a tutti coloro che abitano in Yashua'oleym che un segno ben noto fu compiuto da loro, e non possiamo negarlo.

17 Ma affinché la cosa non si diffonda più tra il popolo, minacciamolo che d'ora in poi non parleranno più in questo nome a nessuno.

18 Allora li radunarono e ordinarono loro di non parlare né insegnare affatto nel nome dell'Eterno.

19 Ma Kafos/Peter e Yao'khanan, rispondendo, dissero loro: Giudicate se è giusto agli occhi di YAOHUH ascoltare noi piuttosto che il Creatore;

20 poiché non possiamo fare a meno di parlare delle cose che abbiamo visto e udito.

21 Ma essi li minacciarono ancora di più e, non trovando motivo di punirli, li liberarono per amore del popolo; perché tutti glorificavano il Creatore per quanto era accaduto;

22 poiché l'uomo sul quale era stata operata questa guarigione miracolosa aveva più di quarant'anni.

23 Quando furono rilasciati, tornarono dai loro fratelli e raccontarono tutto ciò che avevano detto loro i capi sacerdoti e gli anziani.

24 All'udire ciò, alzarono di comune accordo la voce al Creatore e dissero: Creatore, tu che hai fatto il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi;

25 Chi mediante lo Spirito Santo, per bocca di nostro padre Dao'ud, tuo servo, ha detto: Perché le nazioni erano adirate e i popoli immaginavano cose vane?

26 Il re della terra insorsero e le autorità si radunarono insieme contro il Creatore e contro il suo Unto.

27 Poiché veramente si sono radunati in questa città contro il tuo santo servitore Yaohu'shua, che tu hai unto, non solo Erode, ma anche Ponzio Pilato con le genti e il popolo di Yaoshor'ul;

28 per fare tutto ciò che la tua mano e il tuo consiglio hanno predestinato a fare.

29 Ora dunque, o Creatore, considera le loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunciare la tua parola con tutta franchezza,
30 mentre stendi la tua mano per guarire e per compiere segni e prodigi nel nome del tuo santo Servo Yaohu'shua.
31 E dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; ed erano tutti pieni di Spirito Santo e proclamavano con audacia la parola del Creatore.
32 Nella moltitudine di quelli che credevano, vi era un solo cuore e una sola vita, e nessuno diceva che tutto ciò che possedeva fosse suo, ma tutte le cose erano loro comuni.
33 Con grande potenza gli apostoli testimoniarono la risurrezione del Creatore Yaohu'shua, e la grazia abbondava in tutti loro.
34 Poiché non c'era alcun bisognoso tra loro; poiché tutti coloro che possedevano terre o case, quando le vendevano, portavano il prezzo di ciò che avevano venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli.
35 E veniva distribuito a chiunque fosse nel bisogno.
36 Allora Yao'saf, chiamato dagli apostoli Bornavih (che significa figlio della consolazione), un levita, originario di Cipro,
37 possedendo un campo, lo vendette, ne portò il prezzo e lo depose ai piedi degli apostoli.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 5

1 Ma un uomo di nome Ananyah, con sua moglie Saffira, vendette dei possedimenti,
2 e trattenne una parte del prezzo, essendone consapevole anche la moglie; e presa l'altra parte, la depose ai piedi degli apostoli.
3 Allora Kafos/Pietro disse: Anan'yah, perché *Satana ha riempito* il tuo cuore tanto da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo della terra?
4 Mentre lo possedevi, non era tuo? e venduto, non era in tuo potere il prezzo? Come hai dunque formato questo disegno nel tuo cuore? Non hai mentito agli uomini, ma al Creatore.
5 E Anan'yah, udendo queste parole, cadde e spirò. E grande timore colse tutti coloro che ne udirono parlare.
6 I giovani si alzarono, lo coprirono e, portandolo fuori, lo seppellirono.
7 Dopo un intervallo di circa tre ore, entrò anche sua moglie, senza sapere quello che era successo.
8 E Kaphos/Pietro gli chiese: Dimmi: hai venduto quella terra per così tanto? E lei rispose: Sì, quindi.
9 Allora Kafos/Pietro gli disse: Perché siete d'accordo tra di voi per provare il Creatore nello spirito (rukah)? Ecco, i piedi di coloro che hanno seppellito tuo marito sono alla porta e porteranno via anche te.
10 Immediatamente ella cadde ai suoi piedi e spirò. Entrati i giovani, la trovarono morta e, portatala fuori, la seppellirono accanto a suo marito.
11 Un grande timore venne su tutta la santao (congregazione) e su tutti coloro che udivano queste cose.
12 E molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per mano degli apostoli. Ed erano tutti di comune accordo nel portico di Shua'olmoh.
13 Degli altri, però, nessuno osò unirsi a loro; ma il popolo li teneva in grande stima;
14 e si radunarono sempre più numerosi credenti nel Creatore, uomini e donne,
15 al punto da portare i malati per le strade, e metterli su letti e barelle, così che quando Kafos/Pietro passava, almeno la sua ombra ne copriva alcuni.
16 Anche dalle città circostanti molta gente venne a Yashua'oleym, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi, che furono tutti guariti.
17 Quando il sommo sacerdote e tutti quelli che erano con lui, cioè la setta dei sadducei, si alzarono, furono pieni di invidia,

18 posero le mani sugli apostoli e li misero in pubblica prigione.

19 Ma di notte un Molaok/Angelo di UL'HIM aprì le porte della prigione e, facendole uscire, disse:

20 Andate, presentatevi nel tempio e dite al popolo tutte le parole di questa vita.

21 Udito ciò, la mattina presto entrarono nel tempio e insegnavano. Ma quando il sommo sacerdote e quelli con lui arrivarono, convocarono il consiglio, con tutti gli anziani dei figli di Yaoshor'ul, e mandarono delle guardie alla prigione per portarli.

22 Ma quando le guardie andarono là, non li trovarono nella prigione; e ritornati glielo annunziarono,

23 dicendo: Abbiamo infatti trovato la prigione ben chiusa, e le sentinelle ferme alle porte; ma quando le apriamo, dentro non troviamo nessuno.

24 All'udire queste parole, il capitano del tempio e i capi sacerdoti erano perplessi su se stessi e su cosa sarebbe successo.

25 Allora qualcuno si avvicinò e annunciò loro: Ecco, gli uomini che voi avete rinchiuso in prigione stanno nel tempio e insegnano al popolo.

26 Allora il capitano andò con le guardie e le condusse senza violenza, perché temevano che il popolo le lapidasse.

27 E, dopo averli condotti, li presentarono al sinedrio. E il sommo sacerdote li interrogò dicendo:

28 Non vi abbiamo espressamente avvertito di non insegnare in questo nome? ed ecco, hai riempito Yashua'oleym con questa tua dottrina, e vuoi portare su di noi il sangue di quest'uomo.

29 Kafos/Pietro e gli apostoli risposero e dissero: Dobbiamo obbedire al Creatore piuttosto che agli uomini.

30 Il Dio dei nostri padri ha risuscitato l'Eterno, che voi avete ucciso appendendolo a un legno;

31 sì, il Creatore, con la sua mano destra, lo elevò a Principe e Salvatore, per dare a Yaoshor'ul il pentimento e la remissione dei peccati.

32 E di queste cose noi siamo testimoni e lo Spirito Santo, che il Creatore ha dato a coloro che gli obbediscono.

33 All'udire ciò, si arrabbiarono e volevano ucciderli.

34 Ma quando si alzò nel sinedrio un fariseo di nome Gamaliul, dottore della legge, stimato da tutto il popolo, ordinò agli uomini di andarsene per un po';

35 e continuò: Uomini Yaoshorul'ite, fate attenzione a ciò che state per fare a questi uomini.

36 Già da tempo sorse Tèuda, pretendendo di essere qualcuno; al quale si radunarono circa quattrocento uomini; ma fu ucciso, e tutti quelli che gli obbedivano furono dispersi e ridotti a nulla.

37 Dopo di lui sorse Yaudah il Galileo, al tempo del censimento, e prese molti dopo di lui; ma anch'egli perì e tutti quelli che gli obbedivano furono dispersi.

38 Ora io vi dico: Date la mano a questi uomini e lasciateli stare, perché questo consiglio o quest'opera, se è di uomini, sarà distrutta;

39 ma se viene dal Creatore, non potrete sconfiggerli; affinché tu non possa nemmeno trovarti a combattere contro il Creatore.

40 Allora furono d'accordo con lui e, chiamati gli apostoli, li fustigarono e ordinarono loro di non parlare nel nome dell'Eterno, e poi li liberarono.

41 Allora essi si ritirarono dalla presenza del sinedrio, rallegrandosi di essere stati giudicati degni di subire il disonore per il nome dell'Eterno.

42 E ogni giorno, nel tempio e di casa in casa, non smettevano di insegnare e di proclamare Yahweh, l'hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 6

1 In quei giorni, poiché il numero dei discepoli aumentava, ci fu tra gli ellenisti un mormorio contro gli ebrei, perché le loro vedove venivano dimenticate nella distribuzione quotidiana.

2 E i Dodici, convocando la moltitudine dei discepoli, dissero: Non è ragionevole per noi abbandonare la parola del Creatore e servire le mense.

3 Scegliete dunque, fratelli, tra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito Santo e di sapienza, ai quali affideremo questo servizio.

4 Ma noi persevereremo nella preghiera e nel ministero della parola.

5 L'opinione piacque a tutti, ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito santo, Filippo, Procoro, Nicànore, Timone, Parmena e Nicola, proselito di Antiochia,

6 e li presentarono davanti agli apostoli; questi, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

7 E la parola del Creatore si diffuse, tanto che il numero dei discepoli in Yashua'oleym si moltiplicò notevolmente e molti sacerdoti obbedirono alla fede.

8 Esteban, pieno di grazia e di potenza, operava prodigi e grandi segni tra il popolo.

9 Ma alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini, di quelli della Cilicia e dell'Asia, insorsero e disputarono con Estebano;

10 e non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava.

11 Allora corruero alcuni uomini perché dicessero: Lo abbiamo sentito pronunciare parole blasfeme contro Mehu'shua e contro il Creatore.

12 Così eccitarono il popolo, gli anziani e gli scribi; e accusandolo, lo presero e lo condussero al Sinedrio;

13 e presentò falsi testimoni che dicevano: Quest'uomo non cessa di parlare contro questo luogo santo e contro la Legge;

14 perché lo abbiamo sentito dire che questo Yaohu'shua, dei Nudtzorothin, distruggerà questo luogo e cambierà i costumi che Mehu'shua ci ha tramandato.

15 Allora tutti quelli che sedevano nel sinedrio, guardandolo, videro il suo volto come quello di un Molaok/angelo.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 7

1 E il sommo sacerdote disse: Stanno così le cose?

2 Esteban rispose: Fratelli e genitori, ascoltate. L'UL della gloria apparve a nostro padre Abru'l'han, quando era in Mesopotamia, prima di dimorare ad Haran,

3 e gli disse: Esci dal tuo paese e dalla tua parentela, e va' nel paese che io ti indicherò.

4 Poi lasciò il paese dei Caldei e si stabilì a Carran. Da lì, dopo la morte di suo padre, il Creatore lo portò in questa terra in cui ora dimori.

5 E non gli diede alcuna proprietà in essa, nemmeno lo spazio di un piede; ma promise che l'avrebbe dato in possesso a lui, e dopo di lui ai suoi discendenti, anche se non aveva ancora un figlio maschio.

6 Poiché il Creatore aveva detto che i suoi discendenti sarebbero stati stranieri in terra straniera e li avrebbero schiavizzati e maltrattati per quattrocento anni.

7 Ma io giudicherò la nazione che li ha ridotti in schiavitù, ha detto il Creatore; e dopo usciranno e mi serviranno in questo luogo.

8 E gli diede il patto della circoncisione; così allora Abru'l'han generò Yatzh'aq e lo circoncise l'ottavo giorno; e Yatzh'aq generò Yah'kof, e Yah'kof i dodici patriarchi.

9 I patriarchi, mossi da invidia, vendettero Yao'saf all'Egitto; ma il Creatore era con lui, 10 e lo liberò da tutte le sue distrette e gli diede grazia e saggezza davanti al faraone, re d'Egitto, che lo costituì governatore dell'Egitto e di tutta la sua casa.

11 Poi venne una carestia in tutto l'Egitto e Kena'anu, e una grande tribolazione; e i nostri genitori non trovarono cibo.

12 Ma quando Yahkof seppe che c'era grano in Egitto, mandò lì i nostri padri per la prima volta.

13 E la seconda volta Yao'saf fu fatto conoscere ai suoi fratelli, e la sua discendenza divenne manifesta al Faraone.

14 Allora Yao'saf mandò a chiamare suo padre Yah'kof e tutti i suoi parenti: settantacinque persone vive.

15 Yahkof scese dunque in Egitto, dove morirono lui e i nostri padri;

16 e furono trasportati a She'hem e deposti nella tomba che Abrul'han aveva acquistato per un certo prezzo in argento dai figli di Emor a She'hem.

17 Mentre si avvicinava il tempo della promessa che il Creatore aveva fatto ad Abrulhan, il popolo crebbe e si moltiplicò in Egitto;

18 finché sorse lì un altro re, che non aveva conosciuto Yao'saf.

19 Usando questa astuzia contro la nostra razza, maltratta i nostri genitori, fino a far loro respingere i loro figli, affinché non vivessero.

20 In quel tempo nacque Mehu'shua, che era molto bello, e fu allevato per tre mesi nella casa di suo padre.

21 Quando era ancora un trovatello, la figlia del faraone lo accolse e lo allevò come suo figlio.

22 Così Mehu'shua fu istruito in tutta la saggezza degli Egiziani, ed era potente in parole e in opere.

23 Quando ebbe quarant'anni, gli venne in cuore di visitare i suoi fratelli, i figli di Yaoshor'ul.

24 Quando vide uno di loro soffrire ingiustamente, lo difese e vendicò gli oppressi uccidendo l'Egiziano.

25 Pensava che i suoi fratelli avrebbero compreso che per mezzo della sua mano il Creatore avrebbe dato loro la libertà; ma non capivano.

26 Il giorno dopo apparve loro, mentre erano in lotta, e voleva metterli in pace, dicendo: Uomini, voi siete fratelli; Perché vi maltrattate a vicenda?

27 Ma colui che faceva torto al suo prossimo lo respinse dicendo: Chi ti ha creato creatore e giudice di noi?

28 Vuoi uccidermi come ieri uccidesti l'Egiziano?

29 A queste parole Mehu'shua fuggì e dimorò come straniero nel paese di Madian, dove generò due figli.

30 E dopo altri quarant'anni, un Molaok/Angelo gli apparve nel deserto del monte S'neah, in una fiamma di fuoco in mezzo a un cespuglio.

31 Quando Mehu'shua vide ciò, si meravigliò della vista; e, mentre si avvicinava per osservare, risuonò la voce del Creatore:

32 Io sono l'idolo dei tuoi padri, l'UL di Abrul'han, di Yatzh'aq e di Yah'kof. E Mehu'shua tremava e non osava guardare.

33 Allora il Creatore gli disse: Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo dove sei è terra santa.

34 Infatti vidi l'afflizione del mio popolo in Egitto, udii i loro gemiti e scesi per liberarli. Ora vieni e ti manderò in Egitto.

35 Questo Mehu'shua che avevano rigettato, dicendo: Chi ti ha creato Creatore e giudice? il Creatore lo mandò come Creatore e liberatore, per mano del Molaok/Angelo che gli era apparso nel cespuglio.

36 Fu lui a condurli fuori, operando prodigi e segni nel paese d'Egitto, nel Mar Rosso e nel deserto per quarant'anni.

37 Questo è il Mehu'shua che disse ai figli di Yaoshor'ul: il Creatore susciterà per voi un profeta come me tra i vostri fratelli.

38 Questo è colui che era nella congregazione nel deserto, con il Molaok/Angelo che gli parlò sul monte S'neah, e con i nostri padri, che ricevettero parole di vita per darvele;

39 al quale i nostri padri non vollero ubbidire, ma lo respinsero e tornarono in cuor loro in Egitto,

40 dicendo ad Aharon: Rendici idoli che vadano davanti a noi; perché a questo Mehu'shua che ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo cosa gli sia successo.

41 Così in quei giorni fabbricarono il vitello, offrirono sacrifici all'idolo e si rallegrarono dell'opera delle loro mani.

42 Ma il Creatore si allontanò e li abbandonò all'adorazione degli eserciti del cielo, come è scritto nel libro dei profeti: Mi hai offerto vittime e sacrifici per quarant'anni nel deserto, o casa di Yaoshor'ul? ?

43 Prima portavi il tabernacolo di Moloch e la stella dell'idolo Renfan, figure che hai fatto per adorarli. Ti esilierò dunque oltre Bavel.

44 Presso i nostri padri nel deserto c'era il tabernacolo della testimonianza, come colui che lo riferì a Mehu'shua aveva ordinato di farlo secondo il modello che aveva visto;

45 che i nostri padri, dopo averlo ricevuto a loro volta, lo presero sotto la direzione di Yaosh, quando entrarono in possesso del paese delle nazioni che il Creatore aveva espulso dalla presenza dei nostri padri, fino ai giorni di Dao'ud,

46 che trovò il favore di YAOHUH, e chiese che gli fosse dato di trovare un alloggio per l'UL di Yah'kof.

47 Nel frattempo fu Shua'olmoh a costruirgli una casa;

48 ma l'Altissimo non abita in templi fatti da mani d'uomo, come dice il profeta:

49 Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi. Quale casa mi costruirai, dice il Creatore, o quale sarà il luogo del mio riposo?

50 Non ha fatto la mia mano tutte queste cose?

51 Voi di dura cervice e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, resistete sempre allo Spirito Santo; come fecero i tuoi padri, così fai anche tu.

52 Quale dei profeti i vostri padri non perseguirono? Hanno ucciso anche coloro che un tempo annunciavano la venuta del Giusto, di cui ora siete diventati traditori e assassini,

53 tu, che hai ricevuto la Legge per ordine dei Molaok'him/Angeli, e non l'hai osservata.

54 All'udire ciò, si infuriarono in cuor loro e digrignarono i denti contro Esteban.

55 Ma egli, pieno di Spirito Santo, alzò gli occhi al cielo e vide la gloria del Creatore e il Signore che stava alla destra del Signore.

56 e disse: Ecco, io vedo i cieli aperti, e il Figlio dell'uomo in piedi alla destra di YAHUH.

57 Allora essi gridarono a gran voce, si tapparono gli orecchi e si avventarono contro di lui all'unisono.

58 e cacciandolo fuori della città, lo lapidarono. E i testimoni deposero le loro vesti ai piedi di un giovane di nome Saul (Sha'ul).

59 Allora lapidarono Esteban, il quale, pregando, disse: Creatore Yaohu'shua, ricevi il mio spirito.

60 E, gettatosi in ginocchio, gridò a gran voce: Creatore, non imputare loro questo peccato. Detto questo si addormentò. E Saul (Sha'ul) acconsentì alla sua morte.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 8

1 In quel giorno scoppiò una grande persecuzione contro la Kehilah (chiesa) che era a Yashua'oleym; e tutti, tranne gli apostoli, furono dispersi nelle regioni di Yaohu'dah e Shemor'yah.

2 Alcuni uomini pii seppellirono Esteban e fecero un grande cordoglio su di lui.

3 Saul (Sha'ul), tuttavia, devastò la Kehilah (chiesa), entrando nelle case e, trascinando uomini e donne, consegnandoli in prigione.

4 Quelli però che erano dispersi andavano dovunque, annunciando la parola.

5 E quando Fylyp scese nella città di Shemor'yah, predicò loro hol'Mehushkyah.

6 La folla ascoltava all'unanimità le cose che Fylyp diceva, ascoltandolo e vedendo i segni che compiva;

7 poiché da molti indemoniati uscivano spiriti immondi, gridando a gran voce; e molti che erano paralitici e zoppi furono guariti;
8 vi fu quindi una grande gioia in quella città.
9 Ora c'era là un certo uomo chiamato Shami'ul, che praticava l'arte magica in quella città, stupendo la gente di Shemor'yah e dicendo che era un grande personaggio;
10 al quale tutti prestavano attenzione, dal più piccolo al più grande, dicendo: Questa è la Potenza del Creatore che si chiama Grande.
11 Lo ascoltarono perché per molto tempo li aveva stupiti con le sue arti magiche.
12 Ma quando credettero a Filippo, che predicava loro il regno del Creatore e il nome di Yaohu'shua, uomini e donne furono battezzati.
13 E anche lo stesso Shami'ul credette e, dopo essere stato battezzato, rimase con Fylyp; e si meravigliò vedendo i segni e i grandi miracoli che avvenivano.
14 Gli apostoli pertanto, che erano a Yashua'oleym, avendo sentito che quelli di Shemor'yah avevano ricevuto la parola del Creatore, mandarono loro Kafos/Pietro e Yao'khanan;
15 i quali, scesi, pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo.
16 Poiché non era ancora disceso su nessuno di loro; ma erano stati battezzati soltanto nel nome del Creatore Yaohu'shua.
17 Allora imposero loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito Santo.
18 Quando Shamiul vide che mediante l'imposizione delle mani degli apostoli era stato dato lo Spirito Santo, offrì loro del denaro,
19 dicendo: Dà anche a me questo potere, affinché chiunque io imponga le mani riceva lo Spirito Santo.
20 Ma Kafos/Pietro gli disse: Il tuo argento andrà con te alla distruzione, perché hai pensato di acquisire con il denaro il dono del Creatore.
21 Non hai alcuna parte o sorte in questo ministero, perché il tuo cuore non è giusto davanti a YAOHUH.
22 Pentitevi dunque di questa vostra malvagità, e pregate il Creatore affinché forse vi sia perdonato il pensiero del vostro cuore;
23 Poiché vedo che sei nel fiele dell'amarezza e nei legami dell'iniquità.
24 Ma Shami'ul rispose e disse: Prega per me il Creatore, affinché nulla di ciò che hai detto possa ricadere su di me.
25 Essi dunque, dopo aver testimoniato e annunciato la parola del Creatore, tornarono a Yashua'oleym ed evangelizzarono molti villaggi dei Samaritani.
26 Ma un Molaok/Angelo di UL'HIM parlò a Fylyp, dicendo: Alzati, e vai verso sud lungo il sentiero che scende da Yashua'oleym a Gaza, che è deserto.
27 Ed egli si alzò e se ne andò; ed ecco, un etiope, amministratore capo di Candace, regina degli Etiopi, che era soprintendente di tutti i suoi tesori, ed era venuto a Yashua'oleym per adorare,
28 tornò e, seduto nella sua macchina, lesse il profeta Yashua'yah.
29 Lo Spirito disse a Fylyp: Vieni e unisciti al carro.
30 E quando Fylyp corse, sentì leggere il profeta Yashua'yah e disse: Capisci quello che stai leggendo?
31 Egli rispose: Come potrei infatti comprendere, se qualcuno non me lo insegna? e pregò Fylyp di salire e sedersi con lui.
32 Ora il passo della Scrittura che stavo leggendo è questo: Egli fu condotto come una pecora al macello, e come un agnello sta muto davanti a chi lo tosa, così non apre bocca.
33 Nella sua umiliazione gli fu tolto il giudizio; chi lo dirà alla tua generazione? perché la sua vita è tolta dalla terra.
34 L'eunuco rispose a Filipo e disse: Ti prego, di chi dice questo il profeta? da te stesso o da qualcun altro?
35 Allora Fylyp parlò e, cominciando da questa scrittura, lo annunciò a Yaohu'shua.
36 E mentre erano in viaggio, arrivarono a un luogo dove c'era acqua, e l'eunuco disse: Ecco l'acqua; Cosa mi impedisce di essere battezzato?

37 E Fylyp disse: È lecito, se credi con tutto il cuore. E lui rispose e disse: Credo che Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia il Figlio di UL'HIM.

38 Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Fylyp e l'eunuco, e Fylyp lo battezzò.

39 Quando uscirono dall'acqua, il Creatore, in spirito (rukhah) rapì Fylyp, e l'eunuco non lo vide più, che seguì con gioia il suo cammino.

40 Ma Filippo si trovò ad Azoto e, passando, evangelizzò tutte le città, finché giunse a Cesarea.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 9

1 Saul (Sha'ul), tuttavia, spirando ancora minacce e morte contro i discepoli del Creatore, si recò dal sommo sacerdote,

2 e gli chiese lettere per Damasco, per le sinagoghe, affinché, se avesse trovato qualcuno della Via, sia uomini che donne, li avrebbe condotti legati a Yashua'oleym.

3 Ma mentre continuava il suo viaggio e si avvicinava a Damasco, all'improvviso uno splendore di luce dal cielo lo circondò;

4 e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: Saul (Sha'ul), Saul (Sha'ul), perché mi perseguiti?

5 Ha chiesto: Chi sei, Creatore? Il Creatore rispose: Io sono Yaohu'shua, che tu perseguiti;

6 ma alzati ed entra in città, e lì ti sarà detto ciò che devi fare.

7 Gli uomini che viaggiavano con lui rimasero muti, udivano la voce ma non vedevano nessuno.

8 Saul (Sha'ul) si alzò da terra, aprì gli occhi e non vide nulla; e, prendendolo per mano, lo condussero a Damasco.

9 E per tre giorni non vide e non mangiò né bevve.

10 Ora c'era a Damasco un certo discepolo di nome Anan'yah; e il Creatore gli disse in visione: Anan'yah! Egli rispose: Eccomi, Creatore.

11 Il Creatore gli comandò: Alzati, va' sulla strada chiamata Diritta e cerca un uomo di Tarso chiamato Saul (Sha'ul) nella casa di Yau'dah; poiché ecco, sta pregando;

12 e vide un uomo chiamato Anan'yah entrare e imporgli le mani affinché riacquistasse la vista.

13 Anan'yah rispose: Creatore, ho sentito da molti riguardo a quest'uomo, quanti mali ha fatto ai tuoi santi in Yashua'oleym;

14 e qui i capi sacerdoti hanno il potere di arrestare tutti coloro che invocano il tuo nome.

15 Ma il Creatore gli disse: Va', poiché questo è un vaso scelto per me, per portare il mio Nome davanti ai Gentili, ai re e ai figli di Yaoshor'ul;

16 poiché gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio Nome.

17 Anan'yah se ne andò ed entrò nella casa e, imponendogli le mani, disse: Il fratello Saul (Sha'ul), il Creatore Yaohu'shua, che ti è apparso sulla strada per cui sei venuto, mi ha mandato affinché tu possa vedere di nuovo e siate pieni dello Spirito Santo.

18 Subito gli caddero delle scaglie dagli occhi e riacquistò la vista. Poi si alzò e fu battezzato.

19 E dopo aver preso il cibo, si rafforzò. Rimase poi alcuni giorni con i discepoli che erano a Damasco;

20 e subito nelle sinagoghe predicò a Yaohu'shua, che era il figlio del Creatore.

21 Tutti i suoi ascoltatori rimasero stupiti e dissero: Non è costui che in Yashua'oleym perseguitava coloro che invocavano quel nome, e per questo motivo è venuto qui per portarli prigionieri dai capi sacerdoti?

22 Saul (Sha'ul), tuttavia, divenne sempre più forte e confuse gli ebrei che vivevano a Damasco, dimostrando che Yaohu'shua era l'hol'Mehushkyah.

23 Dopo molti giorni i Giudei decisero tra loro di ucciderlo.

24 Ma i suoi progetti vennero a conoscenza di Saul (Sha'ul). E mentre sorvegliavano le porte giorno e notte per togliergli la vita,
25 Quando i discepoli lo presero di notte, lo calarono in una cesta oltre il muro.
26 Quando Saul (Sha'ul) arrivò a Yashua'oleym, cercò di unirsi ai discepoli; ma tutti lo temevano, non credendo che fosse un discepolo.
27 Allora Bornavìh, presolo con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Creatore e che gli aveva parlato, e come a Damasco aveva predicato con franchezza nel nome del Signore.
28 Così egli andò con loro a Yashua'oleym, andando avanti e indietro,
29 e predicando con franchezza nel nome del Creatore. Parlò e disputò anche con gli ellenisti; ma cercarono di ucciderlo.
30 Ma i fratelli, quando lo seppero, lo accompagnarono a Cesarea e lo mandarono a Tarso.
31 Così dunque la Kehilah (chiesa) in tutta Yaohu'dah, Galil'yah e Shemor'yah, aveva pace, essendo edificata e camminando nel timore del Creatore; e, con l'aiuto dello Spirito Santo, si moltiplicò.
32 E avvenne che, mentre Kafos/Pietro attraversava ogni luogo, arrivò anche ai santi che abitavano a Lidda.
33 Qui trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva su un letto perché paralitico.
34 Kafos/Pietro gli disse: Enea, Yaohu'shua hol'Mehushkyah ti guarisce; alzati e rifai il letto. E poi si alzò.
35 E tutti gli abitanti di Lidda e di Saron lo videro e si volsero al Creatore.
36 C'era a Yaffoh/Joppa una discepola di nome Tabitha, conosciuta anche come Dorcas, che era piena di buone opere e di elemosine che faceva.
37 Or avvenne in quei giorni che ella, ammalatasi, morì; e, dopo averla lavata, la posero nella stanza di sopra.
38 Mentre Lidda era vicino a Yaffoh/Joppe, quando i discepoli seppero che Kafos/Pietro era lì, mandarono a lui due uomini, pregandolo: Non tardare a venire da noi.
39 Kafos/Pietro si alzò e andò con loro; quando arrivò, lo portarono al piano superiore; e tutte le vedove lo circondarono, piangendo e mostrandogli le tuniche e le vesti che Gazzella aveva confezionato mentre era con loro.
40 Ma Kafos/Pietro, dopo averli portati tutti fuori, si inginocchiò e pregò; e rivolgendosi al corpo, disse: Tabitha, alzati. Apri gli occhi e, vedendo Kafos/Pedro, si mise a sedere.
41 Egli le diede la mano, la sollevò e, chiamati i santi e le vedove, la presentò viva.
42 Ciò divenne noto in tutta Yaffoh/Ioppa, e molti credettero nel Creatore.
43 Kafos/Pedro rimase molti giorni a Yaffoh/Joppa, nella casa di un conciatore chiamato Shami'ul.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 10

1 Un uomo di Cesarea, di nome Cornelio, centurione della cosiddetta corte italyca,
2 pio e timoroso del Creatore con tutta la sua casa, e che faceva molte elemosine al popolo e pregava continuamente il Creatore,
3 Verso la nona ora del giorno, vide chiaramente in visione un Molaok/Angelo di UL'HIM, che venne verso di lui e gli disse: Cornelius!
4 Lo guardò con timore e gli chiese: Che cos'è, Creatore? Il Molaok/Angelo gli rispose: Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite come un memoriale davanti a YAOHUH;
5 Ora, dunque, manda degli uomini a Yaffoh/Joppa e manda a chiamare Shami'ul, il cui cognome è Kafos/Pedro;
6 Egli abita presso un certo Shami'ul, conciatore, la cui casa è vicino al mare. (Ti dirà cosa dovresti fare).

7 Non appena il Molaok/Angelo che gli aveva parlato se ne andò, Cornelio chiamò due dei suoi domestici e un pio soldato tra quelli che erano al suo servizio;

8 e dopo aver raccontato tutto, li mandò a Yaffoh/Joppa.

9 Il giorno dopo, mentre erano in viaggio ed erano già vicini alla città, Kafos/Pietro salì sul tetto a pregare, verso l'ora sesta.

10 Ed essendo affamato, volle mangiare; ma mentre gli preparavano il cibo, lo colse un'estasi,

11 e vide il cielo aperto e un oggetto discendere, come se fosse un grande lenzuolo, calato per i suoi quattro angoli sulla terra,

12 in cui erano tutti i quadrupedi e i rettili della terra e gli uccelli del cielo.

13 E una voce gli disse: Alzati, Kafos/Pietro, uccidi e mangia.

14 Ma Kafos/Pietro rispose: Niente affatto, Creatore, perché non ho mai mangiato nulla di comune e impuro.

15 Per la seconda volta la voce gli parlò: Non chiamare comune ciò che il Creatore ha purificato.

16 Ciò accadde tre volte; e presto l'oggetto fu riportato in cielo.

17 Mentre Kafos/Pietro rifletteva, perplesso, su quale sarebbe stata la visione che aveva visto, ecco, gli uomini inviati da Cornelio, dopo aver chiesto della casa di Shami'ul, si fermarono alla porta.

18 E, chiamando, chiesero se stesse lì Shami'ul, il cui cognome era Kafos/Pedro.

19 Mentre Kaphos/Pietro stava ancora meditando sulla visione, lo Spirito gli disse: Ecco, due uomini ti cercano.

20 Allora alzati, scendi e va con loro, senza dubitare di nulla; perché te l'ho inviato.

21 E Kafos/Pietro scese incontro a questi uomini e disse: Sono io che cercate; Qual è il motivo per cui sei venuto?

22 Risposero: Il centurione Cornelio, un uomo giusto che teme il Creatore e che ha una buona testimonianza da parte dell'intera nazione ebraica, è stato avvertito da un santo Molaok/Angelo di chiamarti a casa sua e ascoltare le tue parole.

23 Kaphos/Pietro dunque, invitandoli ad entrare, li accolse. Il giorno dopo si alzò e partì con loro, e alcuni fratelli, tra quelli di Yaffoh/Joppa, lo accompagnarono.

24 Il giorno dopo entrò a Cesarea. E Cornelius li stava aspettando, avendo radunato i suoi parenti e gli amici più cari.

25 Quando Kafos/Pietro stava per entrare, Cornelio gli andò incontro, si prostrò ai suoi piedi e lo adorò.

26 Ma Kaphos/Pietro lo sollevò, dicendo: Alzati, perché anch'io sono un uomo.

27 E conversando con lui, entrò e ne trovò molti riuniti,

28 e disse loro: Voi sapete che non è lecito al Giudeo radunarsi o avvicinarsi agli stranieri; ma il Creatore mi ha mostrato che non dovrei chiamare nessun uomo profano o impuro;

29 perciò, essendo stato chiamato, venni senza sollevare obiezioni. Allora chiedo: perché mi hai mandato a chiamare?

30 Allora Cornelio disse: «Sono quattro giorni che stavo pregando nella mia casa all'ora nona, ed ecco comparire davanti a me un uomo in vesti sfolgoranti.

31 e disse: Cornelio, la tua preghiera è stata ascoltata e la tua elemosina è ricordata davanti a YAOHUH.

32 Mandate, dunque, a Yaffoh/Joppa e mandate a chiamare Shami'ul, il cui cognome è Kafos/Pedro; alloggia nella casa di Shami'ul, un conciatore, vicino al mare.

33 Perciò ti ho mandato a chiamare subito, e hai fatto bene a venire. Ora siamo tutti qui presenti davanti a YAOHUH, per ascoltare tutto ciò che è stato comandato dal Creatore.

34 Allora Kafos/Peter, prendendo la parola, disse: In verità riconosco che UL'HIM non rispetta le persone;

35 ma chiunque lo teme e fa ciò che è giusto in qualsiasi nazione gli è gradito.

36 La parola che mandò ai figli di Yaoshor'ul, annunciando la pace attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah (questo è il Creatore di tutto).

37 Questa parola, tu lo sai bene, fu proclamata in tutta Yaohu'dah, cominciando da Galil'yah, dopo il battesimo che Yao'khanan predicò,
38 riguardo a Yaohu'shua dei Nudtzorothin (Nazareni), come il Creatore lo unse con lo Spirito Santo e con potenza; che andava dovunque, operando il bene e guarendo tutti coloro che erano oppressi da Satana, perché il Creatore era con lui.
39 Noi siamo testimoni di tutto ciò che fece, sia nel paese dei Giudei che a Yashua'oleym; che uccisero appendendolo a un albero.
40 Il Creatore lo risuscitò il terzo giorno e gli diede modo di manifestarsi,
41 non a tutto il popolo, ma ai testimoni che il Creatore aveva precedentemente costituito; a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua resurrezione dai morti.
42 Quest'uomo ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare che egli è colui che il Creatore ha costituito giudice dei vivi e dei morti.
43 Di lui testimoniano tutti i profeti che chiunque crede in lui riceverà la remissione dei peccati mediante il suo nome.
44 Mentre Kafo/Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la parola.
45 I credenti circoncisi, tutti quelli che erano venuti con Kafos/Pietro, si meravigliavano che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso anche sui gentili;
46 perché li udivano parlare in lingue e magnificare il Creatore.
47 Allora Kafos/Pietro rispose: Può qualcuno rifiutare l'acqua, per timore di essere battezzato, chi, come noi, ha ricevuto lo Spirito Santo?
48 Allora comandò loro che fossero battezzati nel nome di Yaohu'shua hol'Mehushkyah. Poi gli chiesero di restare con loro per qualche giorno.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 11

1 Ora gli apostoli e i fratelli che erano a Yaohudah udirono che anche i gentili avevano ricevuto la parola del Creatore.
2 E quando Kaphos/Pietro salì a Yashua'oleym, quelli che erano della circoncisione disputarono con lui,
3 dicendo: Entrasti in casa di uomini incirconcisi e mangiasti con loro.
4 Kafos/Pietro, tuttavia, cominciò a dare loro una spiegazione per ordine, dicendo:
5 Stavo pregando nella città di Yaffoh/Joppe, e in estasi ebbi una visione; Un oggetto scese, come se fosse un grande lenzuolo, calato dal cielo per i suoi quattro angoli, e si avvicinò a me.
6 E guardandolo, guardai lui, e vidi i quadrupedi della terra, le bestie selvagge, i rettili e gli uccelli del cielo.
7 Ho anche sentito una voce che mi diceva: Alzati, Kafos/Peter, uccidi e mangia.
8 Ma io risposi: Niente affatto, Creatore, poiché nella mia bocca non è mai entrato nulla di comune e di impuro.
9 Ma una voce mi rispose una seconda volta dal cielo: Non chiamare comune ciò che il Creatore ha purificato.
10 Ciò accadde tre volte; e tutto tornò al cielo.
11 Ed ecco, in quel momento, tre uomini che mi erano stati mandati da Cesarea si presentarono davanti alla casa dove eravamo.
12 Lo Spirito mi ha detto di andare con loro senza esitazione; e vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo.
13 E ci raccontò di come aveva visto Molaok/Angelo in piedi nella sua casa, che gli aveva detto: Invia a Yaffoh/Joppa e manda a chiamare Shami'ul, il cui cognome è Kafos/Peter,
14 il quale ti dirà parole mediante le quali sarai salvato, tu e tutta la tua famiglia.
15 Appena cominciai a parlare, lo Spirito Santo scese su di loro, come su di noi da principio.

16 Allora mi ricordai della parola del Creatore, come disse: Yao'khanan infatti battezzava con acqua; ma sarai battezzato con lo Spirito Santo.

17 Pertanto, se il Creatore ha dato loro lo stesso dono che ha dato anche a noi, quando credevamo nel Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, chi ero io per poter resistere al Creatore?

18 Udendo queste cose, si placarono e glorificarono il Creatore, dicendo: Quindi anche il Creatore ha concesso ai Gentili il ravvedimento per ottenere la vita.

19 Perciò quelli che erano dispersi a causa della tribolazione causata da Estebano, passarono nella Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, senza predicare la parola a nessuno se non ai soli Giudei.

20 Tuttavia, c'erano tra loro alcuni Cipriani e Cirenei, i quali, entrando ad Antiochia, parlarono anche ai Greci, annunciando il Creatore Yaohu'shua.

21 E la mano del Creatore era con loro, e un gran numero credette e si convertì al Creatore.

22 La notizia di queste cose giunse agli orecchi dell'oholyao (congregazione) in Yashua'oleym; e mandarono Bornavih ad Antiochia;

23 il quale, quando arrivò e vide la grazia del Creatore, si rallegrò ed esortava tutti a perseverare nel Creatore con fermezza di cuore;

24 perché era un uomo buono, pieno di Spirito Santo e di fede. E molte persone si sono unite al Creatore.

25 Così Bornavih andò a Tarso in cerca di Saul (Sha'ul);

26 e, trovatolo, lo condusse ad Antiochia. E per un anno intero si riunirono in quella oholyao (congregazione) e istruirono molte persone; e ad Antiochia i discepoli furono per la prima volta chiamati cristiani.

27 In quei giorni dei profeti scesero da Yashua'oleym ad Antiochia;

28 e uno di loro, di nome Agabo, si alzò e annunciò mediante lo Spirito che ci sarebbe stata una grande carestia in tutto il mondo, avvenuta al tempo di Claudio.

29 E i discepoli decisero di mandare, ciascuno secondo le sue possibilità, un aiuto ai fratelli che vivevano a Yaohu'dah;

30 cosa che in effetti fecero, mandandolo agli anziani per mano di Bornavih e Saul (Sha'ul).

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 12

1 In quello stesso tempo il re Erode stese le mani su alcuni della Kehilah (chiesa) per maltrattarli;

2 e uccise Yah'kof/James, il fratello di Yao'khanan, con la spada.

3 Vedendo che ciò piaceva agli ebrei, proseguì, ordinando di arrestare anche Kafos/Pietro. (Quelli erano i giorni degli azzimi).

4 E dopo averlo arrestato, lo gettò in prigione, consegnandolo a quattro gruppi di quattro soldati ciascuno per custodirlo, con l'intenzione di presentarlo al popolo dopo il posqayao/Pasqua.

5 Kaphos/Pietro fu dunque tenuto in prigione; ma la Kehilah (chiesa) pregò insistentemente il Creatore per lui.

6 Ora, quando Erode stava per presentarglielo, quella stessa notte Kafos/Pietro dormiva tra due soldati, incatenato con due catene, e le sentinelle davanti alla porta sorvegliavano la prigione.

7 Ed ecco, un Molaok/Angelo di UL'HIM venne su di lui, e una luce brillò nella prigione; ed egli, toccando il fianco di Kafos/Pietro, lo svegliò dicendo: Alzati presto. E le catene gli caddero dalle mani.

8 Molaok/Angelo gli disse: Cingiti e mettiti i sandali. E lo ha fatto. Gli ho detto di più; Copriti con il tuo mantello e seguimi.

9 Kafos/Pedro, partendo, lo seguì, anche senza capire che ciò che si stava facendo attraverso un Molaok/Angelo era reale, pensando che fosse una visione.

10 Passate la prima e la seconda guardia, arrivarono alla porta di ferro che conduce alla città, che si aprì loro da sola; ed essendo usciti, passarono una strada, e presto il Molaok/Angelo si separò da lui.

11 Kafos/Pietro allora, tornando in sé, disse: Ora so veramente che il Creatore ha mandato il suo Molaok/Angelo e mi ha liberato dalla mano di Erode e da tutte le aspettative del popolo ebraico.

12 Dopo aver riflettuto in questo modo, si recò a casa di Maoro'hem, madre di Yao'khanan, il cui cognome è Marcos, dove molte persone erano riunite e pregavano.

13 Quando bussò alla porta del cortile, una serva di nome Roda uscì per ascoltare;

14 e, riconoscendo la voce di Kafos/Pedro, per la gioia non aprì il cancello, ma, correndo dentro, annunciò che Kafos/Pedro era fuori.

15 Le dissero: Tu sei pazza. Lei, tuttavia, ha assicurato che era così. Allora direbbero: è il tuo Molaok/Angelo.

16 Ma Kafos/Pedro continuava a bussare e, quando aprirono, lo videro e rimasero stupiti.

17 Ma lui, facendo loro segno con la mano di tacere, raccontò loro come il Creatore lo aveva fatto uscire di prigione e disse: Ditelo a Yah'kof/James e ai fratelli. E partendo, andò in un altro posto.

18 All'alba vi fu tra i soldati un grande tumulto per ciò che era accaduto a Kafo/Pietro.

19 Ed Erode, dopo averlo cercato e non trovandolo, interrogò le sentinelle e ordinò che fossero punite; e, scendendo da Yaohu'dah a Cesarea, si fermò lì.

20 Ora Erode era molto adirato contro quelli di Tiro e di Tzidon; ma questi, venuti di comune accordo da lui e guadagnandosi l'amicizia di Blasto, ciambellano del re, chiesero la pace, perché il loro paese era rifornito dal paese del re.

21 Nel giorno stabilito, Erode, vestito delle vesti regali, si sedette sul trono e parlò loro.

22 E il popolo esclamò: È la voce di un idolo e non di un uomo.

23 Nello stesso momento il Molaok/Angelo di UL'HIM lo colpì, perché non dava gloria al Creatore; e, divorato dai vermi, spirò.

24 E la parola del Creatore cresceva e si moltiplicava.

25 Bornavìh e Saul (Sha'ul), dopo aver terminato quel servizio, tornarono da Yashua'oleym, portando con sé Yao'khanan, il cui cognome è Marcus.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 13

1 Ora nell'oholyao (congregazione) di Antiochia c'erano profeti e dottori, cioè: Bornavìh, Shami'ul, chiamato Niger, Lucio di Cirene, Manaen, eroe del tetrarca Erode, e Saul (Sha'ul).

2 Mentre servivano davanti a YAHUH e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Separate per me Bornavìh e Saul (Sha'ul) per l'opera alla quale li ho chiamati.

3 Allora, dopo aver digiunato e pregato e aver imposto loro le mani, li rimandarono via.

4 Costoro dunque, mandati dallo Spirito santo, scesero a Seleucia e di là salparono per Cipro.

5 Giunti a Salamina, annunziavano la parola del Creatore nelle sinagoghe dei Giudei, avendo come assistente Yao'khanan.

6 Dopo aver attraversato tutta l'isola fino a Pafo, trovarono un certo mago, un falso profeta, un ebreo, di nome Bar-Yaohu'shua,

7 che era con il proconsole Sérgio Sha'ul/Paulo, uomo di buon senso. Chiamò Bornavìh e Saulo (Sha'ul) e mostrò il desiderio di ascoltare la parola del Creatore.

8 Ma Ulimahs, l'incantatore (così infatti viene interpretato il suo nome), resistette loro, cercando di deviare la fede del proconsole.

9 Tuttavia, Saul (Sha'ul), chiamato anche Sha'ul/Paul, pieno di Spirito Santo, guardandolo,

10 disse: O figlio del diavolo, pieno di ogni inganno e di ogni malizia, nemico di ogni giustizia, non cesserai tu di pervertire le giuste vie del Creatore?

11 Ora ecco la mano del Creatore su di te, e sarai cieco, senza vedere il sole per qualche tempo. Immediatamente la nebbia e l'oscurità caddero su di lui e, camminando, cercò qualcuno che lo guidasse per mano.

12 Allora il proconsole, vedendo l'accaduto, credette, meravigliato della dottrina del Creatore.

13 Dopo che Sha'ul/Paul e i suoi compagni furono salpati da Pafo, arrivarono a Perge, in Panfilia. Yao'khanan, tuttavia, partendo da loro, tornò a Yashua'oleym.

14 Ma essi, passando da Perge, giunsero ad Antiochia di Psidia; ed entrarono nella sinagoga, il giorno di sabato, si sedettero.

15 Dopo la lettura della Legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono loro a dire: Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, ditela.

16 Allora Sha'ul/Paul si alzò e, chiedendo il silenzio con la mano, disse: Yaoshorul'ites e coloro che temono il Creatore, ascoltate:

17 L'UL di questo popolo di Yaoshor'ul scelse i nostri padri ed esaltò il popolo, anche se erano stranieri nel paese d'Egitto, dal quale li fece uscire con braccio potente,

18 e sopportarono i loro costumi malvagi nel deserto per circa quarant'anni;

19 e dopo aver distrutto le sette nazioni nel paese di Kena'anu, diede loro il loro territorio in eredità per circa quattrocentocinquanta anni.

20 Dopodiché diede loro dei giudici fino al profeta Shamu'ul.

21 Allora chiesero un re e il Creatore diede loro Sha'ul, figlio di Cis, un uomo della tribù di Ben'yamin, per quarant'anni.

22 E dopo averlo depresso, suscitò Dao'ud come re per loro, al quale testimoniò e disse: Ho trovato Dao'ud, figlio di Yaoshai, un uomo secondo il mio cuore, che farà tutto il mio Volere.

23 Dalla sua discendenza, secondo la promessa, YAOHUH portò Yaoshor'ul, un Salvatore, Yaohu'shua;

24 Yao'khanan, prima della sua apparizione, predicò a tutto il popolo di Yaoshor'ul il battesimo del pentimento.

25 Ma Yao'khanan, quando ebbe completato il suo corso, disse: Chi pensi che io sia? Io non sono l'hol'Mehushkyah, ma ecco, dopo di me viene uno a cui non sono degno di slacciare i sandali.

26 Fratelli, figli della razza di Abrul'han, e quelli tra voi che temono il Creatore, a noi è stata inviata la parola di questa salvezza.

27 Per coloro che abitano in Yashua'oleym e le sue autorità, poiché non conoscevano questo Yaohu'shua, condannandolo, adempiere le stesse parole dei profeti che si sentono leggere ogni sabato.

28 E sebbene non trovassero in lui causa di morte, chiesero a Pilato che potesse essere messo a morte.

29 Quando ebbero adempiute tutte le cose che erano state scritte riguardo a lui, lo calarono dall'albero e lo deposero nel sepolcro;

30 ma il Creatore lo ha risuscitato dai morti;

31 e fu visto per molti giorni da quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Yashua'oleym, i quali ora sono suoi testimoni davanti al popolo.

32 E noi vi annunziamo la buona novella della promessa fatta ai padri,

33 che il Creatore ha compiuto per noi, loro figli, suscitando Yahweh'shua, come è scritto anche nel secondo salmo: Tu sei mio Figlio, oggi ti ho generato.

34 E riguardo al fatto che lo risuscitò dai morti per non tornare mai più alla corruzione, il Creatore parlò così: Ti darò le sante e fedeli benedizioni di Dao'ud;

35 perciò in un altro salmo dice: Non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.

36 Poiché Dao'ud, infatti, avendo servito la sua stessa generazione per volontà del Creatore, dormì e fu depositato presso i suoi genitori e sperimentò la corruzione.

37 Ma colui che il Creatore ha risuscitato non ha conosciuto corruzione.

38 Vi sia dunque noto, uomini, che per mezzo di questo vi viene annunziato il perdono dei peccati.

39 E da tutte le cose dalle quali non potevi essere giustificato mediante la legge data a Mehu'shua, da lui chiunque crede è giustificato.
40 Badate dunque che non vi avvenga ciò che è detto nei profeti:
41 Vedete, voi disprezzatori, meravigliatevi e sparite; perché sto compiendo un'opera ai vostri giorni, un'opera alla quale non credereste se qualcuno ve la raccontasse.
42 Mentre se ne andavano, chiesero che queste parole fossero ripetute loro il sabato successivo.
43 E quando la sinagoga fu sciolta, molti devoti ebrei e proseliti seguirono Sha'ul e Bornavìh, i quali, parlando loro, li esortavano a perseverare nella grazia del Creatore.
44 Lo Shabbat/sabato successivo, quasi tutta la città si riunì per ascoltare la parola del Creatore.
45 Ma gli ebrei, vedendo le folle, erano pieni di invidia e, bestemmiando, contraddicevano ciò che aveva detto Sha'ul/Paolo.
46 Allora Sha'ul/Paul e Bornavìh, parlando con coraggio, dissero: Era necessario che la parola del Creatore vi fosse predicata per prima; ma poiché la rigettate e non vi considerate degni della vita eterna, ecco, ci rivolgiamo ai gentili;
47 Poiché questo ci ha comandato il Creatore: ti ho costituito come luce per le genti, affinché tu sia fonte di salvezza fino ai confini della terra.
48 All'udire ciò, i pagani si rallegrarono e glorificarono la parola del Creatore; e credettero tutti coloro che erano destinati alla vita eterna.
49 E la parola del Creatore si diffuse in tutta quella regione.
50 Ma gli ebrei incitarono le pie donne di alto rango e i governanti della città, fomentarono una persecuzione contro Sha'ul/Paul e Bornavìh e li scacciarono dai loro confini.
51 Ma questi, scrollandosi la polvere dai piedi, partirono per Iconio.
52 Ma i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 14

1 A Iconio entrarono insieme nella sinagoga dei Giudei e parlarono in modo tale che una grande folla di Giudei e di Greci credette.
2 Ma i Giudei non credenti eccitarono e irritarono i pagani contro i loro fratelli.
3 Rimasero là però a lungo, parlando con franchezza del Creatore, il quale testimoniava la parola della sua grazia, concedendo segni e prodigi da compiere mediante le sue mani.
4 E il popolo della città era diviso; alcuni erano per gli ebrei e altri per gli apostoli.
5 Quando ci fu una sommossa sia tra i pagani che tra i Giudei e le loro autorità, per insultarli e lapidarli,
6 Quando lo seppero, fuggirono a Listra e a Derbe, città della Licaonia, e nei dintorni;
7 e là predicarono il vangelo.
8 Sedeva a Listra un uomo storpio ai piedi, zoppo dalla nascita e che non aveva mai camminato.
9 Quest'uomo sentì parlare Sha'ul/Paul, il quale, guardandolo negli occhi e vedendo che aveva fede per essere guarito,
10 disse ad alta voce: Alzati dritto in piedi. E saltò e camminò.
11 Quando le folle videro ciò che Sha'ul/Paul aveva fatto, alzarono la voce, dicendo in lingua licaonica: Gli idoli si fecero come gli uomini e scesero fino a noi.
12 Bornavìh era chiamato Giove e Sha'ul/Paul era chiamato Mercurio, perché era lui a parlare.
13 Il sacerdote di Giove, il cui tempio era di fronte alla città, portò alle porte tori e ghirlande e, insieme alla folla, volle offrire loro dei sacrifici.
14 Ma quando gli apostoli Bornavìh e Sha'ul/Paul udirono ciò, si stracciarono le vesti e saltarono in mezzo alla folla, gridando

15 e dicendo: Maestri, perché fate queste cose? Anche noi siamo uomini, di natura simile alla tua, e ti annunciamo il vangelo affinché da queste vane pratiche ti converta al vivente UL, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e ogni cosa in essi;

16 che nei tempi passati permetteva a tutte le nazioni di camminare secondo la propria via.

17 Eppure egli non ha cessato di rendere testimonianza a se stesso, facendo del bene, donandovi pioggia dal cielo e stagioni fruttifere, saziandovi di cibo e riempiendo di gioia i vostri cuori.

18 E dicendo questo, a stento impedivano alla folla di offrire loro sacrifici.

19 Tuttavia arrivarono gli ebrei di Antiochia e di Iconio e, dopo aver persuaso la folla, lapidarono Sha'ul/Paul e lo trascinarono fuori dalla città, pensando che fosse morto.

20 Ma quando i discepoli lo circondarono, egli si alzò ed entrò in città. Il giorno dopo partì con Bornavìh per Derbe.

21 Dopo aver evangelizzato quella città e aver fatto molti discepoli, tornarono a Listra, a Iconio e ad Antiochia.

22 confermando la vita dei discepoli, esortandoli a perseverare nella fede, dicendo che è necessario che attraverso molte tribolazioni entriamo nel regno del Creatore.

23 E dopo averli eletti degli anziani in ciascuna oholyao (congregazione) e aver pregato e digiunato, li affidarono al Creatore in cui avevano creduto.

24 Poi attraversarono la Pisidia e giunsero in Panfilia.

25 E dopo aver predicato la parola a Perga, scesero ad Atalia.

26 E di là salparono per Antiochia, dove erano stati affidati alla grazia del Creatore per l'opera che avevano appena compiuto.

27 Quando arrivarono e radunarono la Kehilah (chiesa), riferirono tutto ciò che il Creatore aveva fatto per mezzo di loro e come aveva aperto ai Gentili la porta della fede.

28 E rimasero là non poco tempo con i discepoli.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 15

1 Allora alcuni che erano scesi da Yaohu'dah insegnarono ai fratelli: Se non ti fai circoncidere secondo il rito di Mehu'shua, non puoi essere salvato.

2 Sha'ul/Paul e Bornavìh avendo litigato e avendo avuto non poco litigio con loro, i fratelli decisero che Sha'ul/Paul e Bornavìh e alcuni altri tra loro salissero a Yashua'oleym, dagli apostoli e dagli anziani, perché di questa questione.

3 Essi dunque, accompagnati dalla Kehilah (chiesa) per un tratto di strada, attraversarono la Fenicia e Shemor'yah, contando la conversione dei Gentili; e diedero una grande gioia a tutti i fratelli.

4 E quando arrivarono a Yashua'oleym, furono ricevuti dalla Kehilah (chiesa) e dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono tutto ciò che il Creatore aveva fatto attraverso di loro.

5 Ma alcuni della setta dei farisei, che avevano creduto, si alzarono dicendo che era necessario circoncidarli e ordinando loro di osservare la legge data a Mehu'shua.

6 Allora gli apostoli e gli anziani si riunirono per esaminare la questione.

7 E dopo molta discussione, Kaphos/Pietro si alzò e disse loro: Fratelli, voi sapete che molto tempo fa il Creatore mi ha scelto tra voi, affinché i Gentili ascoltassero la parola del Vangelo dalla mia bocca e credessero.

8 E il Creatore, che conosce i cuori, ha testimoniato in loro favore, dando loro lo Spirito Santo, come ha dato a noi;

9 e non fecero alcuna distinzione tra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede.

10 Ora dunque, perché tentate il Creatore, ponendo sul collo dei suoi discepoli un giogo che né i nostri padri né noi potremmo portare?

11 Ma noi crediamo che siamo salvati per la grazia del Creatore Yaohu'shua, proprio come lo sono anche loro.

12 Allora tutta la folla rimase in silenzio e ascoltò Bornavìh e Sha'ul/Paul, che raccontarono quanti segni e prodigi il Creatore aveva fatto attraverso loro tra i Gentili.

13 Dopo che tacquero, Yah'kof/James, parlando, disse: Fratelli, ascoltateci:

14 Shami'ul raccontò come il Creatore visitò per la prima volta i Gentili per prendere da loro un popolo per il Suo Nome.

15 E con questo concordano le parole dei profeti; come è scritto:

16 Dopo ciò tornerò e ricostruirò il tabernacolo di Dao'ud, che è caduto; ne ricostruirò le rovine e la rialzerò;

17 affinché gli altri uomini cerchino il Creatore, anche tutte le genti sulle quali è invocato il mio nome,

18 dice il Creatore che fa queste cose, conosciute fin dai tempi antichi.

19 Ritengo pertanto che coloro che tra i gentili si convertono al Creatore non debbano essere turbati,

20 ma scrivi loro che si astengano dalla contaminazione degli idoli, dalla fornicazione, dalle cose strangolate e dal sangue.

21 Perché Mehu'shua, fin dai tempi antichi, ha avuto uomini in ogni città che lo predicano, e ogni Shabbat/Sabato viene letto nelle sinagoghe.

22 Allora sembrò bene agli apostoli e agli anziani di tutta la Kehilah (chiesa) scegliere degli uomini tra loro e mandarli ad Antiochia con Sha'ul/Paul e Bornavìh, vale a dire: Yau'dah, chiamato Bar'shabbos, e Silas, uomini influenti tra i fratelli.

23 E per mezzo di loro scrissero: Gli apostoli e gli anziani, fratelli, ai fratelli delle nazioni in Antiochia, in Siria e in Sicilia, saluti.

24 Perciò abbiamo udito che alcuni tra noi, ai quali non avevamo comandato nulla, vi hanno turbato con parole, confondendo la vostra vita,

25 Ci è sembrato bene, dopo aver raggiunto un accordo, scegliere alcuni uomini e inviarli con i nostri amati Bornavìh e Sha'ul/Paul,

26 uomini che hanno esposto la loro vita per il nome del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

27 Perciò abbiamo mandato Yaudah e Silas, i quali vi annunceranno anch'essi le stesse cose.

28 Poiché è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi alcun peso maggiore di queste cose necessarie:

29 Che ti astenga dalle cose sacrificate agli idoli, dal sangue, dalla carne strangolata e dalla fornicazione; e da queste cose farete bene a preservarvi. Andremo.

30 Poi si salutarono e scesero ad Antiochia e, riunita l'assemblea, consegnarono la lettera.

31 E quando lo lessero, si rallegrarono della consolazione.

32 Allora Yaudah e Silas, che erano anche profeti, esortarono i fratelli con molte parole e li rafforzarono.

33 E dopo essersi trattenuti là per qualche tempo, furono rimandati in pace dai fratelli a coloro che li avevano mandati.

34 Ma a Sila parve bene restare lì.

35 Ma Sha'ul/Paul e Bornavìh rimasero ad Antiochia, insegnando e predicando con molti altri la parola del Creatore.

36 Dopo alcuni giorni, Sha'ul/Paul disse a Bornavìh: Visitiamo nuovamente i fratelli in tutte le città dove abbiamo annunciato la parola del Creatore, per vedere come stanno.

37 Ora Bornavìh voleva che prendessero anche Yao'khanan, chiamato Marcus.

38 Ma sembrava irragionevole a Sha'ul/Paulo che dovessero portare con sé qualcuno che si era separato da loro fin dai tempi della Panfilia e non li aveva accompagnati nel loro lavoro.

39 E ci fu una tale lite tra loro che si separarono l'uno dall'altro, e Bornavìh, prendendo Marco con sé, salpò per Cipro.

40 Ma Sha'ul/Paul, avendo scelto Silas, se ne andò, affidato dai suoi fratelli alla grazia del Creatore.

41 E attraversò la Siria e la Cilicia, rafforzando gli Oholyais.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 16

1 Giunse anche a Derbe e a Listra. Ed ecco, c'era un certo discepolo chiamato Yah'tan, figlio di un'ebrea credente, ma di padre greco;

2 di cui hanno dato buona testimonianza i fratelli di Listra e di Iconio.

3 Sha'ul/Paolo voleva che quest'uomo andasse con lui e, presolo, lo circoncese a causa dei Giudei che erano in quei luoghi; perché tutti sapevano che suo padre era greco.

4 Passando per le città, consegnavano ai fratelli, perché osservassero, le decisioni che erano state prese dagli apostoli e dagli anziani in Yashua' oylem.

5 Così gli Oholyais furono confermati nella fede, e di giorno in giorno aumentavano di numero.

6 Attraversarono la regione della Frigia-Galati, essendo stati impediti dallo Spirito Santo di annunciare la Parola in Asia;

7 ed essendo arrivati prima della Misia, cercarono di andare in Bitinia, ma nello spirito di Yaohu'shua, egli non glielo permise.

8 Poi, attraversata la Misia, scesero a Troas.

9 Nella notte questa visione apparve a Sha'ul/Paolo: un uomo della Macedonia stava lì e gli chiese: Vieni in Macedonia e aiutaci.

10 E quando ebbe questa visione, cercammo subito di partire per la Macedonia, ritenendo che il Creatore ci avesse chiamati ad evangelizzare loro.

11 Partimmo dunque da Troas e ci dirigemmo direttamente a Samotracia, e il giorno dopo a Neapolis;

12 e di là a Filippi, che è la prima città di questo distretto della Macedonia, e colonia romana; e siamo stati in quella città per alcuni giorni.

13 Lo Shabbat/sabato uscivamo dalla porta sulla riva del fiume, dove pensavamo ci fosse un luogo di preghiera e, sedendoci, parlavamo con le donne lì riunite.

14 E una certa donna di nome Lidia, una venditrice di porpora, della città di Tiatira, e che temeva il Creatore, ci ascoltò e il Creatore aprì il suo cuore per ascoltare le cose che Sha'ul/Paolo disse.

15 Dopo che lei e la sua casa furono battezzate, ci pregò dicendo: Se avete giudicato che sono fedele al Creatore, venite a casa mia e rimanete lì. E ci ha costretto a farlo.

16 Or avvenne che, mentre eravamo diretti al luogo di preghiera, ci venne incontro una giovane donna che aveva uno spirito di predizione del futuro e che, con la divinazione, recava grande profitto ai suoi padroni.

17 Lei, seguendo Sha'ul/Paolo e noi, gridò, dicendo: Questi uomini sono servi dell'Altissimo Creatore che vi annunciano una via di salvezza.

18 E fece così per molti giorni. Ma Sha'ul/Paolo, turbato, si voltò e disse allo spirito: Ti comando nel nome di Yaohu'shua hol'Mehushkyah di uscire da lei. E allo stesso tempo se ne andò.

19 Ora, quando i loro padroni videro che la speranza del loro profitto era svanita, presero Sha'ul/Paolo e Silas e li trascinarono in una piazza alla presenza dei magistrati.

20 E quando li presentarono ai magistrati, dissero: Questi uomini, essendo Giudei, disturbano molto la nostra città,

21 e predicano usanze che non ci è lecito ricevere né praticare, essendo romani.

22 La folla insorse contro di loro all'unisono e i magistrati, stracciandosi le vesti, ordinarono che fossero flagellati con le verghe.

23 E dopo aver dato loro molte percosse, li gettarono in prigione, comandando al carceriere di tenerli al sicuro.

24 Dopo aver ricevuto quest'ordine, li gettò nella prigione interna e tenne i loro piedi nei ceppi.

25 A mezzanotte Sha'ul/Paul e Silas pregarono e cantarono inni al Creatore, mentre i prigionieri li ascoltavano.

26 All'improvviso ci fu un terremoto così grande che furono scosse le fondamenta della prigione e subito tutte le porte si aprirono e le catene di tutti furono sciolte.

27 Quando il carceriere si svegliò e vide le porte della prigione aperte, sguainò la spada e stava per suicidarsi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti.

28 Ma Sha'ul/Paul gridò ad alta voce, dicendo: Non farti del male, perché siamo tutti qui.

29 Quando chiese la luce, saltò dentro e, tremando, si prostrò davanti a Sha'ul/Paul e Silas

30 E tirandoli fuori disse: Maestri, che devo fare per essere salvato?

31 Essi risposero: Credi nel Creatore Yaohu'shua e sarai salvato, tu e la tua casa.

32 Allora annunziarono la parola del Creatore a lui e a tutti quelli che erano nella sua casa.

33 Prendendoli con sé in quella stessa ora della notte, lavò le loro ferite; e subito fu battezzato, lui e tutto il suo popolo.

34 Poi li condusse a casa sua, apparecchiò loro la tavola e si rallegrò con tutta la casa perché aveva creduto nel Creatore.

35 Quando venne il mattino, i magistrati mandarono delle bande a dire: Liberare quegli uomini.

36 E il carceriere riferì a Sha'ul/Paul queste parole, dicendo: I magistrati hanno ordinato che tu sia rilasciato; Ora dunque esci e vattene in pace.

37 Ma Sha'ul/Paolo rispose loro: Ci hanno flagellato pubblicamente senza essere condannati, essendo cittadini romani, e ci hanno gettato in prigione, e ora ci buttano fuori segretamente? Non sarà mai così; ma vengano loro stessi e ci portino fuori.

38 E i briganti andarono a riferire queste parole ai magistrati, ed essi ebbero paura quando seppero che erano romani;

Vennero 39, si scusarono con loro e, condottili fuori, li pregarono di lasciare la città.

40 Allora essi uscirono dalla prigione, entrarono nella casa di Lidia e, visti i fratelli, li consolarono e se ne andarono.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 17

1 Dopo aver attraversato Anfipoli e Apollonia, giunsero a Tessalonica, dove c'era una sinagoga dei Giudei.

2 Ora Sha'ul/Paul, secondo la sua abitudine, andò da loro; e per tre sabati trattene con loro le Scritture,

3 esponendo e dimostrando che era necessario che l'hol'Mehushkyah soffrisse e risorgesse dai morti; Questo Yaohu'shua che vi annuncio, disse, è l'hol'Mehushkyah.

4 E alcuni di loro furono persuasi e aderirono a Sha'ul/Paul e Silas, così come una grande moltitudine di devoti greci e non poche donne di rango.

5 Ma i Giudei, mossi da invidia, presero con sé alcuni uomini malvagi tra i vagabondi, radunarono il popolo, sollevarono la città, derubarono la casa di Giasone e li cercarono per consegnarli al popolo. .

6 Ma non avendoli trovati, trascinarono Giasone e alcuni fratelli davanti ai magistrati della città, gridando: «Sono venuti anche qui quelli che hanno sconvolto il mondo,

7 che Giasone ha accolto con favore; e tutti procedono contro i decreti di Cesare, dicendo che c'è un altro re, che è Yaohu'shua.

8 La folla e i magistrati della città si agitarono dunque quando udirono queste cose.

9 Ma dopo aver ricevuto la cauzione da Giasone e dagli altri, li liberarono.

10 E immediatamente, di notte, i fratelli mandarono Sha'ul/Paul e Silas a Berea; Giunti là, si recarono alla sinagoga dei Giudei.

11 Costoro erano più nobili di quelli di Tessalonica, perché accolsero la parola con ogni premura, scrutando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano così.

12 Molti di loro credettero, così come un buon numero di donne greche di alto rango e non pochi uomini.

13 Ma non appena gli ebrei di Tessalonica seppero che la parola del Creatore era stata proclamata da Sha'ul/Paolo a Berea, andarono lì per incitare e incitare le folle.

14 Immediatamente i fratelli mandarono Sha'ul/Pa-ulo ad andare al mare; ma Silas e Yah'tan rimasero lì.

15 E quelli che accompagnavano Sha'ul/Paul lo portarono ad Atene e, dopo aver ricevuto ordini da Silas e Yah'tan di venire da lui il più rapidamente possibile, partirono.

16 Mentre Sha'ul/Paul li aspettava ad Atene, il suo spirito si rivoltò in lui, vedendo la città piena di idoli.

17 Discuteva dunque nella sinagoga con i devoti Giudei e Greci, e ogni giorno nella piazza con i presenti.

18 Ora alcuni filosofi epicurei e stoici discutevano con lui. Alcuni hanno detto: cosa significa questo oratore? E altri: Sembra essere un predicatore di strani idoli; poiché annunciava la buona notizia di Yaohu'shua e la risurrezione.

19 E presolo, lo condussero all'Areopago, dicendo: Possiamo sapere quale nuova dottrina sia questa di cui parli?

20 Poiché ci porti agli orecchi cose strane; Quindi vogliamo sapere di cosa si tratta.

21 Ora tutti gli Ateniesi, così come gli stranieri che abitavano lì, non si occupavano d'altro che di raccontare o ascoltare le ultime notizie.

22 Allora Sha'ul/Paolo, stando in mezzo all'Areopago, disse: Uomini di Atene, in tutto vedo che siete eccezionalmente religiosi;

23 perché, passando e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: ALL'IDOLO SCONOSCIUTO. Questo dunque, che onori senza saperlo, è ciò che ti annuncio.

24 L'UL che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, essendo il Creatore del cielo e della terra, non abita in templi fatti con mani;

25 né è servito da mani d'uomo, come se avesse bisogno di qualcosa; poiché è lui stesso che dà la vita, il respiro e ogni cosa a tutti;

26 e da un solo uomo fece sì che abitassero su tutta la faccia della terra tutte le razze degli uomini, determinando per loro i tempi già prestabiliti e i limiti della loro abitazione;

27 affinché cerchino il Creatore, se magari potessero brancolare e trovare Lui, il quale però non è lontano da ciascuno di noi;

28 Poiché in Lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo; come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: Perché anche noi siamo la sua generazione.

29 Pertanto, poiché siamo la generazione del Creatore, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, o all'argento, o alla pietra scolpita dall'arte e dalla fantasia dell'uomo.

30 Ma il Creatore, trascurando i tempi dell'ignoranza, ora comanda a tutti gli uomini ovunque di pentirsi;

31 perché ha determinato un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo dell'uomo che lo ha ordinato; e di questo si assicurò a tutti risuscitandolo dai morti.

32 Ma quando udirono parlare della risurrezione dei morti, alcuni si schernirono, altri dicevano: Su questo vi sentiremo ancora parlare.

33 Così Sha'ul/Paul uscì di mezzo a loro.

34 Alcuni però aderirono a lui e credettero, tra cui Dionigi l'Areopagita, una donna chiamata Damaris e altri con loro.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[AT] ATTI 18

1 Dopo questo Sha'ul/Paolo lasciò Atene e arrivò a Corinto.

2 E trovò un giudeo di nome Aquila, originario del Ponto, giunto da poco dall'Italia, e sua moglie Priscilla (perché Claudio aveva decretato che tutti i Giudei lasciassero Roma), andò da loro.

3 e, poiché faceva lo stesso mestiere, dimorò con loro e lavorarono insieme; poiché erano, di mestiere, fabbricanti di tende.

4 Ogni sabato discuteva nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci.

5 Quando Silas e Yah'tan scesero dalla Macedonia, Sha'ul/Paolo si dedicò interamente alla parola, testimoniando agli ebrei che Yaohu'shua era l'hol'Me-hushkyah.

6 Ma poiché questi resistevano e pronunciavano insulti, egli scosse le sue vesti e disse loro: Il vostro sangue ricada sul vostro capo; Sono puro e d'ora in poi vado dai gentili.

7 Uscito di là, entrò nella casa di un uomo timorato del Creatore, chiamato Teitus Justus, la cui casa era accanto alla sinagoga.

8 Crispo, capo della sinagoga, credeva nel Creatore con tutta la sua casa; e molti Corinzi udirono ciò, credettero e furono battezzati.

9 E di notte il Creatore disse in visione a Sha'ul/Paul: Non aver paura, ma parla e non tacere;

10 perché io sono con te e nessuno ti assalirà per farti del male, perché ho molta gente in questa città.

11 E rimase là un anno e sei mesi, insegnando in mezzo a loro la parola del Creatore.

12 Quando Gallione era proconsole dell'Acaia, i Giudei insorsero di comune accordo contro Sha'ul/Paul, e lo portarono in tribunale,

13 dicendo: Questo persuade gli uomini ad adorare il Creatore in modo contrario alla legge.

14 E quando Sha'ul/Paul stava per aprire bocca, Gallio disse agli ebrei: Se davvero, o ebrei, ci fosse qualche lamentela o crimine malvagio, giustamente vi sopporterei;

15 Ma se si tratta di parole, di nomi e della vostra Legge, provvedete voi stessi; perché non voglio essere il giudice di queste cose.

16 E li espulse dal tribunale.

17 Allora tutti presero Sostene, capo della sinagoga, e lo percossero davanti al tribunale; e Gallio non si preoccupava di nessuna di queste cose.

18 Sha'ul/Paul, rimasto lì per molti giorni, salutò i suoi fratelli e salpò per la Siria, e Priscilla e Aquila con lui, dopo essersi rasati il capo a Cencrea, perché aveva un voto.

19 E arrivarono a Efeso, dove Sha'ul/Paolo li lasciò; ed entrato nella sinagoga discuteva con i Giudei.

20 Lo pregarono di restare ancora un po', ma egli non acconsentì,

21 ma si congedò da loro dicendo: Se il Creatore vuole, ritornerò di nuovo a voi; e salpò da Efeso.

22 Giunto a Cesarea, salì a Yashua'oleym, salutò la Kehilah (chiesa), e scese ad Antiochia.

23 Dopo essersi fermato lì qualche tempo, partì, attraversando successivamente la regione della Galazia e della Frigia, confermando tutti i discepoli.

24 Or un certo Giudeo, di nome Apollo, originario di Alessandria, uomo eloquente e potente nelle Scritture, arrivò a Efeso.

25 Fu istruito nella via del Creatore e, essendo fervente nello spirito, parlò e insegnò con precisione le cose riguardanti Yaohu'shua, conoscendo però solo il battesimo di Yao'khanan.

26 Cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga: ma quando Priscilla e Aquila lo udirono, lo presero con sé e gli spiegarono più precisamente la via del Creatore.

27 Quando volle andare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli perché lo accogliessero; e quando arrivò, aiutò molto coloro che per grazia avevano creduto.

28 Poiché con grande potere confutò pubblicamente gli ebrei, dimostrando dalle Scritture che Yaohu'shua era l'hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 19

1 E avvenne che, mentre Apollo era a Corinto, Sha'ul/Paolo, dopo aver attraversato le regioni più alte, arrivò a Efeso e, trovandovi alcuni discepoli,
2 chiese loro: Avete ricevuto lo Spirito Santo quando avete creduto? Gli risposero: No, non abbiamo nemmeno sentito parlare dell'esistenza dello Spirito Santo.
3 Egli disse loro: In che cosa siete stati battezzati allora? E hanno detto: Nel battesimo di Yao'khanan.
4 Ma Sha'ul/Paolo rispose: Yao'khanan amministrò il battesimo di pentimento, dicendo alla gente di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Yaohu'shua.
5 Quando udirono questo, furono battezzati nel nome del Creatore Yaohu'shua.
6 Quando Sha'ul/Paolo pose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro, ed essi parlarono in lingue e profetizzarono.
7 E c'erano in tutto circa dodici uomini.
8 Sha'ul/Paolo, entrando nella sinagoga, parlò con franchezza per tre mesi, discutendo e persuadendo riguardo al regno del Creatore.
9 Ma poiché alcuni di loro si indurivano e non obbedivano, parlando male della Via davanti alla folla, egli si separò da loro e separò i discepoli, discutendo ogni giorno alla scuola di Tiranno.
10 Ciò durò due anni; affinché tutti coloro che vivevano in Asia, sia ebrei che greci, ascoltassero la parola del Creatore.
11 E il Creatore attraverso le mani di Sha'ul/Paolo compì miracoli straordinari,
12 tanto che furono tolti fazzoletti e grembiuli dal suo corpo ai malati, e le malattie li abbandonarono e gli spiriti maligni li abbandonarono.
13 Ora alcuni degli esorcisti ebrei viaggianti cercarono anche di invocare il nome di Yaohu'shua su coloro che avevano spiriti maligni, dicendo: Ti scongiuro per Yaohu'shua che Sha'ul/Paolo predica.
14 Coloro che fecero questo erano sette figli di Sceva, giudeo, uno dei capi sacerdoti.
15 Ma lo spirito maligno rispose e disse: Conosco Yaohu'shua, e so chi è Sha'ul/Paol; ma tu, chi sei?
16 Allora l'uomo in cui era lo spirito maligno, balzando su di loro, ne afferrò due e prevalse su di loro, tanto che, nudi e feriti, fuggirono da quella casa.
17 E questo divenne noto a tutti gli abitanti di Efeso, sia Giudei che Greci; e la paura venne su tutti loro, e il nome del Creatore Yaohu'shua fu magnificato.
18 E molti di quelli che avevano creduto vennero, confessando e rivelando le loro opere.
19 Molti anche di coloro che avevano praticato le arti magiche raccolsero i loro libri e li bruciarono davanti a tutti; e, calcolandone il valore, trovarono che ammontava a cinquantamila pezzi d'argento.
20 Così la parola del Creatore crebbe con forza e prevalse.
21 Quando queste cose furono compiute, Sha'ul/Paolo propose nel suo spirito di andare a Yashua'oleym, passando per la Macedonia e l'Acacia, perché disse: Dopo essere stato lì, devo vedere anche Roma.
22 E, mandati in Macedonia due dei suoi aiutanti, Yah'tan ed Erasto, rimase per qualche tempo in Asia.
23 In quel periodo ci fu non poco scalpore riguardo al Cammino.
24 Infatti un orafco di nome Demetrio, che faceva le miniature del tempio di Diana in argento, provvedeva a un lavoro non da poco per gli artigiani,
25 che egli radunò assieme agli ufficiali di opere simili, e disse: Maestri, voi sapete che da questa industria viene la nostra prosperità,
26 e state vedendo e sentendo che non solo a Efeso, ma in quasi tutta l'Asia, questo Sha'ul/Paolo ha persuaso e portato fuori strada molte persone, dicendo che quelli fatti da mani umane non sono idoli.
27 E non solo c'è il pericolo che questa nostra professione cada in discredito, ma anche che il tempio della grande dea Diana venga stimato come un nulla, e che colei che tutta l'Asia e il mondo adorano venga addirittura privata della sua maestà. .

28 All'udire ciò, furono pieni d'ira e gridarono, dicendo: Grande è Diana degli Efesini!
29 La città era piena di confusione e tutti corsero insieme al teatro, rapindo Gaio e Aristarco, macedoni, compagni di viaggio di Sha'ul/Paolo.
30 Quando Sha'ul/Paul volle presentarsi alla gente, i discepoli non glielo permisero.
31 Anche alcuni asiatici, suoi amici, mandarono a pregarlo di non rischiare di andare a teatro.
32 Perciò alcuni gridavano in un modo, altri in un altro; poiché l'assemblea era confusa e la maggior parte di loro non sapeva nemmeno perché si erano riuniti.
33 Allora presero di mezzo alla folla Alessandro che i Giudei avevano scacciato; e Alessandro, agitando la mano, voleva presentare una difesa al popolo.
34 Ma quando si accorsero che era giudeo, gridarono tutti ad una sola voce per quasi due ore: Grande è Diana degli Efesini!
35 Quando lo scriba riuscì a placare la folla, disse: Uomini di Efesini, chi è l'uomo che non sa che la città degli Efesini è la guardiania del tempio della grande dea Diana, e dell'immagine caduta? da Giove?
36 Ora, poiché queste cose non possono essere contestate, devi stare tranquillo e non fare nulla in fretta.
37 Poiché questi uomini che avete condotto qui non sono né sacrileghi né bestemmiatori della nostra dea.
38 Comunque, se Demetrio e gli artigiani che sono con lui hanno una querela contro qualcuno, i tribunali sono aperti e ci sono i proconsoli: si accusino a vicenda.
39 E se domanderete qualcos'altro, la cosa sarà esaminata in un'assemblea legittima.
40 Infatti corriamo il rischio di essere accusati di sedizione a causa degli avvenimenti di oggi, e non vi è alcuna ragione con cui possiamo giustificare questo raduno.
41 Detto questo, congedò l'assemblea.

CAPITOLI • LIBRI

[AT] ATTI 20

1 Dopo che il tumulto fu cessato, Sha'ul/Paolo mandò a chiamare i suoi discepoli e, dopo averli esortati, si congedò e partì per la Macedonia.
2 E dopo aver attraversato quelle regioni, esortando i suoi discepoli con molte parole, venne in Grecia.
3 Dopo aver trascorso lì tre mesi, vedendo che i Giudei gli tendevano una trappola mentre stava per imbarcarsi per la Siria, decise di ritornare attraverso la Macedonia.
4 Lo accompagnava Sopatro di Berea, figlio di Pirro; così come quelli di Tessalonica, Aristarco e Secondo; Gaio di Derbe e Yah'tan; e quelli dell'Asia, Tychicus e Trophimus.
5 Ma questi uomini andarono avanti e ci aspettarono a Troade.
6 E noi, dopo i giorni degli Azzimi, salpammo da Filippi e in cinque giorni li raggiungemmo a Troas, dove rimanemmo sette giorni.
7 Il primo giorno della settimana, dopo averci riuniti per spezzare il pane, Sha'ul/Paul, che sarebbe partito il giorno successivo, parlò loro e prolungò il suo discorso fino a mezzanotte.
8 Ora c'erano molte luci nella stanza di sopra dove eravamo riuniti.
9 E un certo giovane, di nome Eutico, che era seduto alla finestra, fu colto da un sonno profondo mentre Sha'ul/Paolo continuava il suo sermone, sopraffatto dal sonno, cadde dal terzo piano di sotto, e fu raccolto morto.
10 Quando Sha'ul/Paul scese, si chinò su di lui e, abbracciandolo, disse: Non essere turbato, perché la sua vita è in lui.
11 Poi salì e, spezzato il pane e mangiato, parlò loro a lungo fino all'alba; e così se ne andò.
12 E presero vivo il giovane e furono molto consolati.
13 Noi, tuttavia, prendemmo l'iniziativa e ci imbarcammo, navigando verso Assòs, dove dovevamo ricevere Sha'ul/Paolo, perché lui, quando stava per andare via terra, lo aveva ordinato.

14 E non appena ci raggiunse ad Asso, lo prendemmo a bordo e andammo a Mitilene;
15 e salpati di là, il giorno dopo arrivammo davanti a Chio, il giorno dopo sbarcammo
a Samo e, dopo aver soggiornato a Trogilio, arrivammo il giorno dopo a Mileto.
16 Poiché Sha'ul/Paolo aveva deciso di passare da Efeso, per non fermarsi in Asia;
poiché si affrettò a essere a Yashua'oleym il giorno di Pentecoste, se fosse stato
possibile.
17 Da Mileto mandò a Efeso a chiamare gli anziani dell'oholyao (congregazione).
18 Quando furono arrivati, disse loro: Sapete come mi sono sempre comportato in
mezzo a voi, dal primo giorno in cui sono arrivato in Asia,
19 servendo il Creatore con tutta umiltà e con le lacrime e le prove che mi colpiscono
per le insidie dei Giudei;
20 poiché non mi sono tirato indietro dal dichiararvi alcuna cosa utile, insegnandovi
pubblicamente e di casa in casa,
21 testimoniando, sia agli ebrei che ai greci, di pentimento verso il Creatore e di fede
nel nostro Creatore Yaohu'shua.
22 Ora, ecco, sono costretto nel mio spirito e vado a Yashua'oleym, non sapendo cosa
accadrà lì,
23 eccetto ciò che lo Spirito Santo mi testimonia di città in città, dicendo che mi
aspettano prigionieri e tribolazioni,
24 ma in nessun modo considero preziosa la mia vita per me, tranne che completo il
mio corso e il ministero che ho ricevuto dal Creatore Yaohu'shua, per testimoniare il
vangelo della grazia del Creatore.
25 Ed ora, so che nessuno di voi, tra i quali sono andato a predicare il regno del
Creatore, vedrà mai più la mia faccia.
26 Perciò oggi vi dichiaro che sono puro dal sangue di tutti.
27 Poiché non ho esitato a dichiararvi tutto il consiglio del Creatore.
28 Prendetevi dunque cura di voi stessi e di tutto il gregge sul quale lo Spirito Santo vi
ha costituiti sorveglianti, per pascere la Kehilah (chiesa) del Creatore, che egli ha
acquistato con il proprio sangue.
29 Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, i quali non
risparmieranno il bestiame,
30 e che fra voi sorgeranno degli uomini che diranno cose perverse per trascinare i
discepoli dietro a sé.
31 Vegliate dunque, ricordando che per tre anni non ho cessato, notte e giorno, di
ammonire ciascuno di voi con lacrime.
32 Ora dunque vi affido al Creatore e alla parola della sua grazia, a colui che può
edificarvi e darvi un'eredità tra tutti i santificati.
33 Non ho desiderato l'argento, né l'oro, né i vestiti di nessuno.
34 Voi stessi sapete che queste mani hanno provveduto ai bisogni miei e di quelli che
erano con me.
35 In tutto vi ho dato l'esempio che, lavorando in questo modo, è necessario aiutare i
malati, ricordando le parole del Creatore Yaohu'shua, perché lui stesso ha detto: È una
cosa più beata dare che ricevere.
36 Detto questo, si inginocchiò e pregò con tutti loro.
37 E ci fu un grande grido tra tutti loro, e si gettarono sul collo di Sha'ul/Paul, e lo
baciaron.
38 Lo rattristò soprattutto la parola che aveva detto: non avrebbero più visto la sua
faccia. E lo accompagnarono alla nave.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 21

1 E così avvenne che, separandoci da loro, salpammo e, correndo diritti, arrivammo a
Cos, e il giorno dopo a Rodi, e di là a Patara.
2 Trovata una nave diretta alla Fenicia, salimmo a bordo e partimmo.

3 E quando vedemmo Cipro, lasciandola a sinistra, navigammo verso la Siria e arrivammo a Tiro, perché lì doveva essere scaricata la nave.

4 Trovati i discepoli, rimanemmo là sette giorni; ed essi mediante lo Spirito dissero a Sha'ul/Paolo di non salire a Yashua'oleym.

5 Dopo aver trascorso là quei giorni, partimmo e continuammo il viaggio, tutti quanti ci accompagnavano con le loro mogli e i loro figli, fino fuori della città; e, inginocchiati sulla spiaggia, abbiamo pregato,

6 e salutandoci, ci imbarcammo, e tornarono a casa.

7 Dopo aver compiuto il nostro viaggio da Tiro, arrivammo a Tolemaide; e, dopo aver salutato i fratelli, abbiamo trascorso una giornata con loro.

8 Partiti il giorno dopo, ci recammo a Cesarea; ed entrati nella casa dell'evangelista Fylyp, che era uno dei sette, rimanemmo con lui.

9 Quest'uomo aveva quattro figlie vergini che profetizzavano.

10 Mentre eravamo lì da molti giorni, scese da parte dell'Eterno un profeta, chiamato Agabo;

11 e venendo da noi, prese la cintura di Sha'ul/Paolo e, legandosi le mani e i piedi, disse: Questo dice lo Spirito Santo: Così gli ebrei legheranno in Yashua'oleym l'uomo a cui appartiene questa cintura, e lo consegneranno nelle mani dei pagani.

12 Quando udimmo questo, lo pregammo, sia noi che quelli di quel luogo, di non salire a Yashua'oleym.

13 Allora Sha'ul/Paul rispose: Cosa stai facendo piangendo e ferendo il mio cuore? Perché sono pronto non solo a essere legato, ma anche a morire a Yashua'oleym per il nome del Creatore Yaohu'shua.

14 E poiché non si lasciava persuadere, dicevamo: Sia fatta la volontà del Creatore; e rimaniamo in silenzio.

15 Dopo questi giorni, fatti i preparativi, salimmo a Yashua'o-leyim.

16 Anche alcuni discepoli vennero con noi da Cesarea, portando con sé un certo Mnason, di Cipriano, discepolo dell'antichità, presso il quale dovevamo alloggiare.

17 Quando arrivammo a Yashua'oleym, i fratelli ci accolsero volentieri.

18 Il giorno successivo Sha'ul/Paul venne con noi a Yah'kof/James, e vennero tutti gli anziani.

19 E, dopo averli salutati, raccontò loro uno per uno le cose che il Creatore aveva fatto tra i gentili mediante il suo ministero.

20 All'udire ciò, glorificarono il Creatore e gli dissero: Vedete, fratelli, quante migliaia ci sono tra i Giudei che hanno creduto, e sono tutti zelanti per la Legge.

21 Si dice che tu insegni a tutti i Giudei che sono tra i gentili a separarsi da Mehu'shua, dicendo che non dovrebbero circondare i loro figli e non camminare secondo le usanze della legge.

22 E allora? Sapranno sicuramente che sei vicino.

23 Fate dunque quello che vi diciamo: abbiamo quattro uomini che hanno fatto voti;

24 prendi questi con te, santificati con loro e paga loro le spese per radersi il capo; e tutti sapranno che quello che è stato detto loro di te è falso, ma che anche tu cammini correttamente, osservando la Legge.

25 Quanto invece ai pagani che hanno creduto, abbiamo già scritto, ritenendo che si astengano dalle carni sacrificate agli idoli, dal sangue, da ciò che viene strangolato e dalla fornicazione.

26 Allora Sha'ul/Paul, il giorno successivo, prendendo quegli uomini con sé, si purificò con loro ed entrò nel tempio, notificando il completamento dei giorni di purificazione, quando la rispettiva offerta sarebbe stata fatta in favore di ciascuno di loro.

27 Ma quando i sette giorni erano quasi trascorsi, i Giudei dell'Asia, vedendolo nel tempio, sollevarono tutto il popolo e lo presero.

28 gridando: Uomini di Yaoshorul'ites, aiutatemi; Questo è l'uomo che ovunque insegna a tutti contro il popolo, contro la Legge e contro questo luogo; eppure ha introdotto dei Greci nel tempio e ha profanato questo luogo santo.

29 In precedenza, avevano visto Trofimo di Efeso con lui in città, e pensavano che Sha'ul/Paolo lo avesse portato nel tempio.

30 Tutta la città era in tumulto e il popolo si radunava; e afferrando Sha'ul/Paul, lo trascinarono fuori dal tempio, e presto le porte furono chiuse.

31 E mentre cercavano di ucciderlo, il comandante della corte venne a sapere che Yashua'oleym era tutto confuso;

32 il quale subito prese con sé soldati e centurioni e corse verso di loro; e quando videro il comandante e i soldati, smisero di picchiare Sha'ul/Paolo.

33 Allora il comandante si avvicinò, lo arrestò, ordinò che fosse incatenato con due catene e gli chiese chi fosse e che cosa avesse fatto.

34 E nella folla chi gridava in un modo, chi in un altro; ma, a causa del trambusto non potendo conoscere la verità, ordinò che fosse portato alla fortezza.

35 E quando raggiunse le scale, fu portato via dai soldati a causa della violenza della folla.

36 Poiché la folla lo seguiva gridando: Uccidilo!

37 Quando stava per essere portato nella fortezza, Sha'ul/Paul disse al comandante: Posso dirti qualcosa? Lui rispose: Conosci il greco?

38 Non sei tu l'Egiziano che pochi giorni fa commise una sedizione e condusse nel deserto quattromila sicari?

39 Ma Sha'ul/Paul gli disse: Io sono ebreo, originario di Tarso, una città non insignificante della Cilicia; Vi prego, permettetemi di parlare alla gente.

40 E quando il comandante glielo permise, Sha'ul/Paul, stando sulla scala, fece un segno al popolo con la mano; e, stando molto silenzioso, parlò in lingua ebraica, dicendo:

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 22

1 Fratelli e padri, ascoltate la mia difesa che ora faccio davanti a voi.

2 Ora, quando udirono che parlava loro in lingua ebraica, rimasero ancora più silenziosi. E continuò:

3 Sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, istruito ai piedi di Gamaliul, secondo la precisione della Legge dei nostri padri, essendo zelante verso il Creatore, come lo siete tutti voi oggi.

4 E ho percorso questa via fino alla morte, incatenando e mettendo in prigione uomini e donne,

5 di ciò mi rende testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il consiglio degli anziani; e, dopo aver ricevuto da loro lettere per i suoi fratelli, andò a Damasco, con l'obiettivo di portare coloro che erano lì in manette a Yashua'o-leym, affinché potessero essere puniti.

6 Ma avvenne, mentre camminavo verso Damasco, verso mezzogiorno, che all'improvviso una grande luce brillò intorno a me dal cielo.

7 Caddi a terra e udii una voce che mi diceva: Saul (Sha'ul), Saul (Sha'ul), perché mi perseguiti?

8 Ho risposto: Chi sei, Creatore? Mi disse: Io sono Yaohu'shua, dei Nudtzorothin, che tu perseguiti.

9 E quelli che erano con me videro veramente la luce, ma non capirono la voce di colui che mi parlava.

10 Allora ho chiesto: Creatore, cosa devo fare? E il Creatore mi disse: Alzati e va' a Damasco, dove ti sarà detto tutto ciò che ti sarà comandato di fare.

11 Poiché non vedevo nulla a causa dello splendore di quella luce, guidato dalla mano di quelli che erano con me, arrivai a Damasco.

12 Un certo Ananyah, uomo pio secondo la Legge, il quale aveva una buona reputazione presso tutti i Giudei che abitavano lì,

13 venendo da me, standomi accanto, mi disse: Saul (Sha'ul), fratello, recupera la vista. Nello stesso momento, quando ho riacquistato la vista, l'ho visto.

14 Disse: La UL dei nostri padri ti ha stabilito in anticipo per conoscere la sua volontà, per vedere il Giusto e per ascoltare la voce della sua bocca.

15 Poiché tu sarai suo testimone davanti a tutti gli uomini di ciò che hai visto e udito.

16 Ora perché stai ritardando? Alzati, fatti battezzare e lava i tuoi peccati, invocando il suo nome.

17 Quando tornai a Yashua'oleym, mentre pregavo nel tempio, ero in estasi,

18 e vidi lui che mi diceva: Affrettati ed esci da Yashua'oleym; perché non riceveranno la tua testimonianza su di me.

19 Ho detto: Creatore, sanno che ho imprigionato e flagellato coloro che credevano in te nelle sinagoghe.

20 E quando veniva sparso il sangue di Esteban, tuo testimone, anch'io ero presente, acconsentendo alla sua morte e custodendo i mantelli di coloro che lo avevano ucciso.

21 Mi disse: Va', perché io ti manderò lontano, tra le genti.

22 Ora essi lo ascoltarono fino a questa parola, ma poi alzarono la voce, dicendo: Togliete un uomo simile dal mondo, perché non conviene che viva.

23 Mentre gridavano, gettarono via i loro mantelli e gettarono polvere nell'aria,

24 il comandante ordinò che Sha'ul/Paulo fosse portato nella fortezza, ordinando che fosse interrogato sotto la frusta, per scoprire perché gridavano contro di lui.

25 Dopo averlo legato con le cinghie, Sha'ul/Paul disse al centurione che era lì: Ti è lecito flagellare un cittadino romano senza essere condannato?

26 Quando il centurione udì ciò, andò dal comandante e lo avvertì, dicendo: Attento a quello che stai per fare, perché quest'uomo è romano.

27 Quando venne il comandante, gli chiese: Dimmi: sei romano? Lui rispose: Sì, lo sono.

28 Il comandante disse: Per una grossa somma di denaro ho acquisito questo diritto come cittadino. Sha'ul/Paul ha detto: Ma io sono così per nascita.

29 Subito quelli che andavano a interrogarlo si allontanarono da lui; e anche il comandante, avendo saputo che Sha'ul/Paulo era romano, si spaventò perché lo aveva chiamato.

30 Il giorno dopo, volendo sapere esattamente perché fosse stato accusato dai Giudei, lo liberò dalle prigioni e ordinò che si riunissero i capi sacerdoti e tutto il Sinedrio; e, portando Sha'ul/Paul, lo presentò davanti a loro.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 23

1 Guardando gli occhi di Sha'ul/Paul al Sinedrio, disse: Uomini e fratelli, fino ad oggi ho camminato davanti a YAOHUH con tutta buona coscienza.

2 Ma il sommo sacerdote Anan'yah comandò a quelli che stavano accanto a lui di colpirlo sulla bocca.

3 Allora Sha'ul/Paul gli disse: Il Creatore ti colpirà, muro bianco; ti siedì lì per giudicarmi secondo la Legge, e contro la Legge ordini che io sia ferito?

4 Quelli che erano lì dissero: Insulti il sommo sacerdote del Creatore?

5 Sha'ul/Paulo disse: Non sapevo, fratelli, che fosse il sommo sacerdote; poiché sta scritto: Non dirai male del principe del tuo popolo.

6 Sha'ul/Paulo sapendo che una parte erano sadducei e l'altra farisei, gridò nel consiglio: Uomini, fratelli, io sono un fariseo, il figlio dei farisei; È a causa della speranza della risurrezione dei morti che vengo giudicato.

7 Mentre diceva questo, sorse una discordia tra i farisei e i sadducei; e la folla era divisa.

8 Poiché i Sadducei dicono che non c'è risurrezione, né Molaok/Angelo, né spirito; ma i farisei riconoscono una cosa e un'altra.

9 Allora si levò un gran grido; Allora alcuni farisei si alzarono e discutevano, dicendo: Non troviamo alcun male in quest'uomo. E se qualche spirito o Molaok/Angelo ti parlasse, non resistiamo al Creatore.

10 E quando il dissenso aumentò, il comandante, temendo che Sha'ul/Paul venisse fatto a pezzi da loro, ordinò ai soldati di scendere e prenderlo via di mezzo a loro e portarlo alla fortezza.

11 La notte successiva il Creatore stette davanti a lui e disse: Coraggio: poiché come hai testimoniato di me in Yashua'oleym, così devi sopportarlo anche a Roma.

12 Quando fu giorno, gli ebrei si riunirono e giurarono sotto pena di maledizione che non avrebbero mangiato né bevuto finché non avessero ucciso Sha'ul/Paul.

13 Erano più di quaranta coloro che pronunciarono questa scongiura;

14 Ed essi andarono dai capi sacerdoti e dagli anziani, e dissero: Ci scongiuriamo sotto pena di maledizione di non provare nulla finché non avremo ucciso Sha'ul/Paul.

15 Ora dunque tu, con il consiglio, chiedi al comandante di mandarlo giù davanti a te, come se dovessi esaminare il suo caso più attentamente; e siamo pronti ad ucciderlo prima che arrivi.

16 Ma il figlio della sorella di Sha'ul/Paul, avendo sentito della trappola, andò ed entrò nella fortezza e avvertì Sha'ul/Paul.

17 Chiamando Sha'ul/Paul uno dei centurioni, disse: Porta questo giovane dal comandante, perché ha qualcosa da dirgli.

18 Così lo prese e lo portò dal comandante e disse: Il prigioniero Sha'ul/Paul, chiamandomi, mi ha chiesto di portarti questo giovane, che ha qualcosa da dirti.

19 Il comandante lo prese per mano e, lasciandolo da parte, gli chiese in privato: Che cosa hai da dirmi?

20 Egli disse: Gli ebrei hanno concordato di chiederti che domani avresti mandato Sha'ul/Paul al Sinedrio, come se dovessero informarsi più precisamente su di lui.

21 Non lasciarti dunque persuadere da loro; poiché più di quaranta uomini tra loro tesero un'imboscata, i quali giurarono sotto pena di maledizione di non mangiare né bere finché non lo avessero ucciso; e ora sono pronti, in attesa della tua promessa.

22 Allora il comandante congedò il giovane, ordinandogli di non dire a nessuno ciò che gli aveva detto.

23 Chiamati due centurioni, disse: Preparate duecento fanti, settanta cavalieri e duecento lancieri entro l'ora terza della notte per andare a Cesarea.

24 E ordinò che fossero preparati dei cavalli per far cavalcare Sha'ul/Paulo, al fine di portarlo sano e salvo al governatore Felix.

25 E gli scrisse una lettera in questi termini:

26 Cláudio Lísias, all'eccellentissimo governatore Félix, salute.

27 Quest'uomo fu arrestato dai Giudei e stava per essere ucciso da loro, quando io arrivai con le truppe e lo liberai, dopo aver saputo che era romano.

28 Volendo sapere perché lo accusavano, lo condussi al loro consiglio;

29 e ho scoperto che era accusato di questioni relative alla loro legge, ma che non c'era in lui alcun delitto meritevole di morte o di prigione.

30 E quando mi fu detto che ci sarebbe stata una trappola contro quell'uomo, ve lo mandai subito, invitando anche gli accusatori a parlare contro di lui davanti a voi. Occuparsi.

31 I soldati dunque, come era stato loro comandato, presero Sha'ul/Paul e lo portarono di notte ad Antipatride.

32 Ma il giorno dopo, lasciando che la cavalleria andasse con lui, tornarono alla fortezza;

33 i quali, non appena arrivarono a Cesarea e consegnarono la lettera al governatore, gli presentarono anche Sha'ul/Paul.

34 Dopo aver letto la lettera, il governatore gli chiese di quale provincia fosse; e, sapendo che era della Cilicia, disse:

35 Io ti ascolterò quando verranno anche i tuoi accusatori; e ordinò che fosse custodito nel pretorio di Erode.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 24

1 Cinque giorni dopo il sommo sacerdote Anan'yah scese con alcuni anziani e un certo Tertullo, un oratore, che presentò una denuncia contro Sha'ul/Paul davanti al governatore.

2 Quando fu chiamato, Tertullo cominciò ad accusarlo, dicendo:

3 Poiché per mezzo tuo godiamo di una grande pace e per la tua provvidenza si realizzano continuamente riforme in questa nazione, in ogni cosa e dovunque ti riconosciamo con tutta gratitudine, o eccellentissimo Felice.

4 Ma affinché tu non indugi troppo, ti prego, secondo la tua equità, di ascoltarci un momento.

5 Abbiamo scoperto che quest'uomo è un flagello e un promotore di sedizione tra tutti gli ebrei del mondo e un capo della setta dei Nudtzorothin (Nazareni);

6 che cercavano di contaminare il tempio; e lo abbiamo arrestato, e secondo la nostra Legge volevamo giudicarlo.

7 Ma Lisia, il comandante, ce la tolse di mano con grande violenza,

8 comandando agli accusatori di venire a te; e di lui tu stesso, esaminandolo, potrai accertarti di tutto ciò di cui lo accusiamo.

9 Anche i Giudei concordano con l'accusa, dicendo che le cose stavano così.

10 Sha'ul/Paul, quando il governatore gli fece segno di parlare, rispose: Poiché so che sei giudice di questa nazione da molti anni, mi difendo con coraggio,

11 poiché puoi vedere che non più di dodici giorni fa sono salito a Yashua'oleym per adorare,

12 e non mi trovarono a discutere con nessuno nel tempio, né a rissa tra il popolo, né nelle sinagoge né in città.

13 Né potranno dimostrarvi le cose di cui ora mi accusano.

14 Ma questo vi confesso: che, seguendo la via che chiamano setta, servo l'UL dei nostri padri, credendo a tutto ciò che è scritto nella Legge e nei profeti.

15 Avendo speranza nel Creatore, come anche loro sperano, che ci sia una risurrezione sia dei giusti che degli ingiusti.

16 Perciò cerco sempre di avere una coscienza senza offesa davanti a YAOHUH e agli uomini.

17 Diversi anni dopo venni a portare elemosine e offerte alla mia nazione.

18 Mentre ero occupato in queste cose, alcuni Giudei dell'Asia mi trovarono santificato nel tempio, non in mezzo a una riunione né a un tumulto.

19 che dovrebbero comparire davanti a te e accusarmi se avessero qualcosa contro di me;

20 Oppure costoro raccontano quale iniquità hanno riscontrato quando sono comparso davanti al sinedrio,

21 eccetto quest'unica parola che io, stando in mezzo a loro, gridai: A causa della risurrezione dei morti, oggi sono giudicato da voi.

22 Felice però, che era ben informato sulla via, rimandò la cosa, dicendo: Quando sarà sceso il comandante Lisia, allora saprò esattamente la tua causa.

23 E ordinò al centurione che Sha'ul/Paul fosse detenuto, ma che fosse trattato con mitezza e che a nessuno del suo popolo fosse proibito di servirlo.

24 Alcuni giorni dopo, quando Felix arrivò con sua moglie Drusilla, che era ebrea, mandò a chiamare Sha'ul/Paul, e lo ascoltò riguardo alla fede in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

25 Felice, mentre parlava di giustizia, di dominio di sé e del giudizio futuro, ebbe paura e disse: «Per ora vattene e quando avrò l'occasione propizia ti chiamerò».

26 Allo stesso tempo, aspettava che Sha'ul/Paulo gli desse dei soldi, quindi lo mandava a chiamare più spesso e gli parlava.

27 Ma due anni dopo Felice succedette a Porcio Festo; e volendo che Félix compiacesse gli ebrei, lasciò Sha'ul/Paul imprigionato.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 25

1 Ora, quando Festo entrò nella provincia, dopo tre giorni salì da Cesarea a Yashua'oleym.

2 E i capi sacerdoti e gli ebrei più eminenti si lamentarono con lui contro Sha'ul/Paul e, a suo danno,

3 gli chiesero il favore di mandare Yashua'oleym, tendendo trappole per ucciderlo lungo la strada.

4 Ma Festo rispose che Sha'ul/Paul era detenuto a Cesarea e che lui stesso sarebbe presto partito lì.

5 Perciò ha detto alle autorità tra voi: scendete con me e, se c'è qualche crimine in quest'uomo, accusatelo.

6 Dopo essere rimasto fra loro non più di otto o dieci giorni, scese a Cesarea; e il giorno successivo, seduto in tribunale, ordinò che fosse portato Sha'ul/Paulo.

7 Quando apparve, lo circondarono i Giudei scesi da Yashua'oleym, portando contro di lui molte accuse gravi, che non potevano provare.

8 Sha'ul/Paolo, tuttavia, rispose in sua difesa: Né contro la Legge degli ebrei, né contro il tempio, né contro Cesare, ho peccato in nulla.

9 Ma Festo, volendo compiacere i Giudei, rispose a Sha'ul/Paolo e disse: Salirai a Yashua'oleym e sarai giudicato lì davanti a me riguardo a queste cose?

10 Ma Sha'ul/Paul disse: Sto davanti alla corte di Cesare, dove devo essere giudicato; Come ben sai, non ho fatto alcun male agli ebrei.

11 Perciò, se sono un malfattore e ho commesso qualcosa degno di morte, non rifiuto di morire; ma se non c'è nulla di ciò di cui mi accusano, nessuno può consegnarmi a loro; appello a Cesare.

12 Allora Festo, dopo aver parlato al sinedrio, rispose: Ti sei appellato a Cesare; da Cesare andrai.

13 Dopo alcuni giorni, il re Agrippa e Berenice vennero a Cesarea per salutare Festo.

14 E come se fossero rimasti lì per molti giorni, Festo spiegò al re il caso di Shaul, dicendo: C'è qui un certo uomo che è stato lasciato in prigione da Felice,

15 riguardo al quale, mentre ero a Yashua'oleym, i capi sacerdoti e gli anziani dei Giudei si lamentarono con me, chiedendo un giudizio contro di lui;

16 al che ho risposto che non è consuetudine dei Romani condannare alcuno se l'accusato non ha presenti i suoi accusatori ed è in grado di difendersi dall'accusa.

17 Quando dunque si furono riuniti qui, senza indugio, il giorno dopo mi sedetti nel cortile e ordinai che fosse condotto quell'uomo;

18 Contro i quali gli accusatori, sollevandosi, non portarono nessuna delle cose malvagie che sospettavo;

Il 19, tuttavia, avevano alcune domande contro di lui riguardo alla sua religione e al defunto Yaohu'shua, che Sha'ul/Paul affermava essere vivo.

20 Ed essendo perplesso su come indagare su queste cose, gli chiesi se non sarebbe andato a Yashua'oleym e lì sarebbe stato giudicato riguardo a loro.

21 Ma Sha'ul/Paul facendo appello affinché fosse riservato al giudizio dell'imperatore, ordinai che fosse trattenuto finché non lo avessi mandato a Cesare.

22 Allora Agrippa disse a Festo: Vorrei ascoltare quest'uomo. Gli disse: Domani lo ascolterai.

23 Il giorno dopo vennero Agrippa e Berenice, con grande clamore, entrarono nella sala con i capi militari e gli uomini principali della città; poi, per ordine di Festo, fu portato Sha'ul/Paul.

24 Festo disse: Re Agrippa e voi tutti che siete presenti con noi, vedete quest'uomo a causa del quale tutta la moltitudine dei Giudei, sia in Yashua'oleym che qui, si è rivolta a me, gridando che non dovesse vivere alcun più a lungo.

25 Ma pensavo che non avesse fatto nulla degno di morte; ma avendo fatto appello all'imperatore, decisi di inviarglielo.

26 Della quale non ho nulla di certo da scrivere al mio Creatore, e perciò l'ho portato davanti a te, soprattutto davanti a te, o re Agrippa, affinché, dopo che l'interrogatorio sia stato svolto, possa avere qualcosa da scrivere.

27 Perché mi sembra irragionevole mandare un prigioniero e non denunciargli le accuse.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 26

1 Allora Agrippa disse a Sha'ul/Paolo: Ti è permesso fare la tua difesa. Poi Sha'ul/Paolo, tendendo la mano, iniziò la sua difesa:

2 Sono felice, o re Agrippa, di potermi difendere oggi davanti a te da tutte le cose di cui sono accusato dai Giudei;

3 soprattutto perché conosco tutti gli usi e i fatti che esistono tra i Giudei; quindi ti prego di ascoltarmi con pazienza.

4 La mia vita dunque, fin dalla mia giovinezza, ciò che è sempre stata tra il mio popolo e in Yashua'oleym, tutti i Giudei lo sanno,

5 poiché essi mi conoscono fin dal principio e, se vorranno, potranno testimoniare che, secondo la setta più severa della nostra religione, ho vissuto come fariseo.

6 Ed ora sono qui per essere giudicato a causa della speranza della promessa fatta dal Creatore ai nostri padri,

7 che le nostre dodici tribù, servendo con fervore il Creatore notte e giorno, sperano di realizzare; È per questa speranza, o re, che sono accusato dai Giudei.

8 Perché ti sembra incredibile che il Creatore risusciti i morti?

9 In effetti pensavo che avrei dovuto fare molte cose contro il nome di Yaohu'shua dei Nudtzoro-thíns;

10 che in effetti ho fatto a Yashua'oleym. Avendo ricevuto l'autorità dai sommi sacerdoti, non solo ho rinchiuso molti santi nelle carceri, ma ho anche espresso il mio voto contro di loro quando li hanno messi a morte.

11 E, punendoli molte volte in tutte le sinagoghe, li costringeva a bestemmiare; e sempre più infuriato contro di loro, li perseguì anche nelle città straniere.

12 Andando con questo incarico a Damasco, armato del potere e dell'incarico dei capi sacerdoti,

13 A mezzogiorno, o re, vidi lungo la strada una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e quelli che camminavano con me.

14 E mentre cadevamo tutti a terra, udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: Saul (Sha'ul), Saul (Sha'ul), perché mi perseguiti? È difficile resistere alle punture.

15 Ho detto: Chi sei, Creatore? Il Creatore rispose: Io sono Yaohu'shua, che tu perseguiti;

16-18 ma alzati e stai in piedi; poiché per questo ti sono apparso, per farti ministro e testimone sia delle cose in cui mi hai visto, sia di quelle in cui ti apparirò; liberandoti da questo popolo e dalle genti, alle quali ti mando, affinché aprano i loro occhi, affinché passino dalle tenebre alla luce e dal potere di *Satana* al Creatore, affinché ricevano il perdono dei peccati e un'eredità tra coloro che sono santificati dalla fede in me.

19 Perciò, o re Agrippa, non ho disobbedito alla visione celeste,

20 ma ho annunciato prima a quelli di Damasco, e poi a Yashua'oleym, e in tutto il paese di Yaohu'dah e anche ai Gentili, che si pentissero e tornassero al Creatore, facendo opere degne di pentimento.

21 Per questo i Giudei mi arrestarono nel tempio e cercarono di uccidermi.

22-23 Avendo quindi ricevuto l'aiuto dal Creatore, rimango fino ad oggi, testimoniando sia ai piccoli che ai grandi, non dicendo nulla tranne ciò che i profeti e Mehu'shua dissero che sarebbe accaduto; cioè come dovrà soffrire l'hol'Mehushkyah, e come sarà lui il primo che, mediante la risurrezione dai morti, annuncerà la luce a questo popolo e anche alle genti.

24 Mentre faceva la sua difesa in questo modo, Festo disse ad alta voce: Sei pazzo, Sha'ul/Paul; i tanti testi ti fanno delirare.

25 Ma Sha'ul/Paul disse: Non sono un delirante, o eccellentissimo Festo, ma dico parole di verità e di giudizio perfetto.

26 Poiché il re, davanti al quale parlo apertamente, conosce queste cose, poiché credo che nulla di ciò gli sia nascosto; perché questo non è successo da nessuna parte.

27 Credi tu ai profeti, o re Agrippa? So che ci credi.

28 Agrippa disse a Sha'ul/Paolo: Mi hai appena convinto a diventare cristiano.

29 Sha'ul/Paul rispose: Vorrei che il Creatore, sia a poco che a molto, non solo tu, ma anche tutti coloro che mi ascoltano oggi, diventino come sono, senza queste catene.

30 Allora il re, il governatore, Berenice e quelli che sedevano con loro si alzarono,

31 e andandosene si parlarono tra loro, dicendo: Quest'uomo non ha fatto nulla che meriti la morte o la prigionia.

32 Allora Agrippa disse a Festo: Quest'uomo avrebbe potuto benissimo essere rilasciato, se non si fosse appellato a Cesare.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 27

1 E quando fu deciso che saremmo salpati per l'Italia, consegnarono Sha'ul/Paulo e alcuni altri prigionieri a un centurione di nome Yulio, della corte augustea.

2 Salimmo su una nave di Adramitio, che stava per salpare alla ricerca dei porti lungo la costa dell'Asia, e salpammo con Aristarco, macedone di Tessalonica, con noi.

3 Il giorno successivo arrivammo a Tsidon e Yulio, trattando Sha'ul/Paulo con gentilezza, gli permise di andare a trovare i suoi amici e ricevere da loro le cure necessarie.

4 Partiti di là, navigammo al riparo di Cipro, perché i venti erano contrari.

5 Dopo aver attraversato il mare lungo la Cilicia e la Panfilia, arrivammo a Mirra in Licia.

6 Qui il centurione trovò una nave di Alessandria diretta in Italia e ci fece salire a bordo.

7-8 Navigando lentamente per molti giorni, ed essendo arrivati con difficoltà davanti a Cnido, poiché il vento non ci permetteva di andare oltre, navigammo al riparo di Creta, all'altezza di Salmone; e costeggiandola con difficoltà arrivammo ad un luogo chiamato Buoni Porti, vicino al quale era la città di Laséia.

9-10 Quando era passato molto tempo e la navigazione era diventata pericolosa, perché il digiuno era già passato, Sha'ul/Paolo li avvertì, dicendo loro: maestri, vedo che il viaggio sarà con danni e molte perdite, non solo per il carico e la nave, ma anche per le nostre vite.

11 Ma il centurione diede più credito al pilota e al proprietario della nave che alle cose dette da Sha'ul/Paul.

12 E poiché il porto non era molto adatto per svernare, gli altri decisero di prendere il largo di lì per vedere se in qualche modo riuscivano a raggiungere Fenice, un porto di Creta che guarda a nord-est e sud-est, verso quel luogo invernale. .

13 Quando il vento del mezzogiorno soffiava dolcemente e, pensando che avessero ottenuto ciò che desideravano, levarono le ancore e navigarono vicino alla costa di Creta.

14 Ma non molto tempo dopo, sull'isola scoppiò un tifone chiamato Euro-Aquilon;

15 e quando la nave fu trascinata e non poteva navigare controvento, noi cedemmo alla sua forza e ci lasciammo trasportare.

16 Correndo al riparo di una piccola isola chiamata Clauda, solo con difficoltà riuscimmo a trattenere la barca,

17 che raccolsero, utilizzando poi i mezzi disponibili per cingere la nave; e, temendo di essere gettati a Sirte, abbassarono gli ordigni e si lasciarono trasportare.

18 Poiché la tempesta ci colpiva violentemente, il giorno dopo cominciarono a gettare in mare il carico.

19 E il terzo giorno gettarono con le proprie mani gli attrezzi della nave.

20 Dopo che per molti giorni non apparvero né il sole né le stelle, ed eravamo ancora colpiti da un grande temporale, alla fine fu abbandonata ogni speranza di essere salvati.

21 Quando non mangiarono per molto tempo, Sha'ul/Paul, stando in mezzo a loro, disse: Maestri, avreste dovuto ascoltarmi e non lasciare Creta, per evitare questo danno e questa perdita.

22 Ed ora vi esorto a farvi coraggio, perché nessuna vita tra voi andrà perduta, ma solo la nave.

23 Per questa notte mi è apparso un Molaok/Angelo del Creatore di cui sono e che servo,

24 dicendo: Non aver paura, Sha'ul/Paul, devi comparire davanti a Cesare, ed ecco, il Creatore ti ha dato tutti coloro che navigano con te.

25 Perciò, signori, state di buon animo; perché credo nel Creatore che accadrà proprio come mi è stato detto.

26 Dobbiamo però finire su qualche isola.

27 Giunta la quattordicesima notte, mentre eravamo ancora sospinti dalla tempesta nel mare di Adria, verso mezzanotte, i marinai sospettarono la vicinanza della terra;

28 e gettata la sonda, trovarono venti tese; passando un po' oltre e lanciando di nuovo la sonda, trovarono quindici tese.

29 Ora, temendo di urtare contro gli scogli, gettarono da poppa quattro ancore e aspettarono con ansia il mattino.

30 Intanto i marinai cercavano di fuggire dalla nave e, calata la barca in mare con il pretesto di andare a gettare le ancore dalla prua,

31 Sha'ul/Paul disse al centurione e ai soldati: Se questi non rimangono sulla nave, non potrete salvarvi.

32 Allora i soldati tagliarono le funi della barca e la lasciarono cadere.

33 All'alba, Sha'ul/Paul pregò tutti di mangiare qualcosa, dicendo: Oggi è il quattordicesimo giorno in cui aspetti e digiuni, senza aver assaggiato nulla.

34 Ti prego dunque di mangiare qualcosa, perché da ciò dipende la tua salvezza; perché a nessuno di voi cadrà un capello dal capo.

35 Detto questo, prese il pane, rese grazie all'Eterno davanti a tutti, lo spezzò e cominciò a mangiare.

36 Allora tutti si rallegrarono e cominciarono a mangiare.

37 Sulla nave c'erano in totale duecentosettantasei persone.

38 Dopo che si furono saziati del cibo, cominciarono ad alleggerire la nave, gettando il grano in mare.

39 Quando venne il mattino, non riconobbero il paese; Tuttavia, videro una baia con una spiaggia e si chiesero se potevano attraccare lì la nave.

40 Sciolte le ancore, le lasciarono in mare, liberando nello stesso tempo le cime del timone; e, issata la vela di prua al vento, si diressero verso la spiaggia.

41 Ma quando giunsero al luogo dove due catene si incontravano, fecero incagliare la nave; e la prua, incagliandosi, rimase immobile, ma la poppa fu squarciata dalla forza delle onde.

42 Allora i soldati decisero di uccidere i prigionieri affinché nessuno di loro scappasse e fuggisse a nuoto.

43-44 Ma il centurione, volendo salvare Sha'ul, impedì il loro tentativo; e ordinò che coloro che sapevano nuotare fossero i primi a gettarsi in mare e raggiungere la terra; e che gli altri furono salvati, alcuni su tavole e altri su eventuali rottami della nave. Quindi tutti arrivarono sulla terra sani e salvi.

CAPITOLI - LIBRI

[AT] ATTI 28

1 Una volta in salvo, apprendemmo che l'isola si chiamava Malta.

2 Gli indigeni ci hanno mostrato non poca umanità; Perché hanno acceso un fuoco e ci hanno accolto tutti dentro a causa della pioggia che cadeva e del freddo.

3 Ora, quando Sha'ul/Paul ebbe raccolto e posto un fascio di legna sul fuoco, una vipera, fuggendo dal caldo, si aggrappò alla sua mano.

4 Quando gli indigeni videro il rettile pendere dalla sua mano, dissero tra loro: Sicuramente quest'uomo è un assassino, perché, sebbene salvato dal mare, la giustizia non lo lascerà vivere.

5 Ma quello, avendo gettato il rettile nel fuoco, non subì alcun danno.

6 Ma si aspettavano che Sha'ul/Paul si gonfiasse improvvisamente o cadesse morto; ma dopo aver aspettato molto tempo e vedendo che non gli accadeva nulla di insolito, cambiarono opinione e dissero che era un idolo.

7 Ora, nelle vicinanze di quel luogo c'erano alcune terre che appartenevano al principale uomo dell'isola, di nome Publio, il quale ci accolse e ci ospitò gentilmente per tre giorni.

8 Il padre di Publio era a letto, malato di febbre e di dissenteria; Sha'ul/Paul andò a fargli visita e, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì.

9-10 Fatto ciò, vennero anche gli altri malati dell'isola e furono guariti; e questi ci distinsero con molti onori; e quando ci siamo imbarcati hanno messo a bordo le cose di cui avevamo bisogno.

11 Dopo tre mesi partimmo da Alessandria su una nave che aveva svernato sull'isola, la cui insegna era Castore e Polluce.

12-14 Giunti a Siracusa, restammo lì tre giorni; donde costeggiando giungemmo a Règio; e soffiando lo scirocco il giorno dopo, arrivammo in due giorni a Puteoli, dove, trovati alcuni fratelli, fummo invitati a stare con loro sette giorni; e poi ci siamo diretti a Roma.

15 Ora i fratelli lì, avendo ricevuto notizie da noi, ci vennero incontro fino alla piazza Appio e ai Tre Venda, e Sha'ul/Paul, quando li vide, rese grazie a YAOHUH e fu incoraggiato.

16 Quando arrivammo a Roma, il centurione consegnò i prigionieri al generale dell'esercito, ma a Sha'ul fu permesso di vivere separatamente, con il soldato che lo sorvegliava.

17 Dopo tre giorni radunò i capi dei Giudei; e quando furono riuniti, disse loro: Uomini e fratelli, non avendo fatto nulla contro il popolo o contro i riti paterni, tuttavia sono stato arrestato da Yashua'oleym, consegnato nelle mani dei Romani;

18 il quale, dopo avermi interrogato, voleva rilasciarmi, perché non c'era in me alcun delitto che meritasse la morte.

19 Ma poiché i Giudei si opposero a ciò, fui costretto a ricorrere a Cesare, sebbene non avessi nulla di cui accusare la mia nazione.

20 Per questo motivo vi ho invitato a vedervi e a parlare con voi; poiché dalla speranza di Yaoshor'ul sono legato a questa catena.

21 Ma quelli gli dissero: Né abbiamo ricevuto lettere dal Signore contro di te, né alcun fratello è venuto qui per raccontare o dire qualcosa di male contro di te.

22 Tuttavia vorremmo sentire da voi cosa ne pensate; perché, quanto a questa setta, sappiamo che è ovunque contestata.

23 Quando gli ebbero fissato un giorno, molti vennero da lui a casa sua, ai quali egli spiegò con buona testimonianza il regno del Creatore dalla mattina alla sera e cercò di persuaderli riguardo al Signore, sia mediante la legge data a Mehu' shua come dai profeti.

24 Alcuni credettero alle sue parole, ma altri le respinsero.

25 E quando erano in disaccordo tra loro, si ritirarono e Sha'ul disse questa parola: Ben ha parlato lo Spirito Santo ai vostri padri attraverso il profeta Yashua'yah,

26 dicendo: Va da questo popolo e digli: Udendo, udrete e non comprenderete; e vedendo, vedrai e non percepirai.

27 Poiché il cuore di questo popolo si è indurito, i loro orecchi hanno ascoltato lentamente e hanno chiuso gli occhi; affinché non vedano con gli occhi, né odano con gli orecchi, né comprendano con il cuore, né si convertano, e io non li guarisca.

28 Vi sia dunque noto che questa salvezza del Creatore è mandata ai pagani ed essi l'ascolteranno.

29 Detto questo, i Giudei se ne andarono, avendo grande controversia tra loro.

30 Dimorò due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva chiunque veniva a lui,

31 predicando il regno del Creatore e insegnando le cose riguardanti il Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, in tutta libertà, senza alcun ostacolo...

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

CARTE



ROMANI/LATINI

INDICE dei libri [Capitoli]

[01](#) [02](#) [03](#) [04](#) [05](#) [06](#) [07](#) [08](#) [09](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#)
[15](#) [16](#)

[Rm] LATEINO 1

1 Sha'ul/Paul, servitore di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, chiamato ad essere un apostolo, messo a parte per il vangelo del Creatore,

2 ciò che aveva già promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante Scritture,

3 riguardo a suo Figlio, nato secondo la carne dalla stirpe di Dao'ud,

4 e che con potenza fu dichiarato Figlio di UL'HIM secondo lo spirito di santità, mediante la risurrezione dai morti -Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il nostro Creatore,

5 dal quale abbiamo ricevuto grazia e apostolato per amore del suo nome e per l'obbedienza della fede di tutte le genti,

6 tra i quali anche tu sei chiamato ad essere Yaohu'shua hol'Mehu-shkyah;

7 a tutti coloro che sono a Roma, amati dal Creatore, chiamati ad essere santi: grazia a voi e pace dal Creatore, nostro Padre, e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehu-shkyah.

8 Prima di tutto, rendo grazie al mio Creatore, attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah, per tutti voi, perché la vostra fede è annunciata in tutto il mondo.

9 Poiché il Creatore, che servo nel mio spirito, nel vangelo del Figlio suo, mi testimonia come faccio incessantemente menzione di voi,

10 chiedendo sempre nelle mie preghiere che, finalmente, per volontà del Creatore, mi sia offerta una buona opportunità di venire a voi.

11 Poiché desidero vedervi per impartirvi qualche dono spirituale, affinché possiate rafforzarvi;

12 cioè affinché insieme con te possa essere confortato in te dalla mutua fede tua e mia.

13 E non voglio che ignoriate, fratelli, che spesso mi sono proposto di visitarvi (ma finora me ne sono stato impedito), per ottenere qualche frutto anche tra voi, come tra il resto delle genti.

14 Sono debitore sia ai Greci che ai barbari, sia saggi che ignoranti.

15 Perciò, per quanto è in me, sono pronto ad annunziare il vangelo anche a voi che siete a Roma.

16 Poiché io non mi vergogno del vangelo, perché è la potenza del Creatore per la salvezza di chiunque crede; prima dagli ebrei e poi dai greci.

17 Poiché nel vangelo la giustizia del Creatore si rivela di fede in fede, come sta scritto: Ma il giusto vivrà mediante la fede.

18 Poiché l'ira del Creatore si è rivelata dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che ritengono la verità nell'ingiustizia.

19 Infatti ciò che si può conoscere del Creatore è rivelato in loro, perché il Creatore lo ha loro rivelato.

20 Poiché i suoi attributi invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, essendo percepiti attraverso le cose create, così che sono inescusabili;

21 poiché, pur avendo conosciuto il Creatore, non lo hanno glorificato come Creatore, né lo hanno ringraziato, ma si sono perduti nelle loro speculazioni e il loro cuore stolto si è ottenebrato.

22 Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti,

23 e mutò la gloria del Creatore incorruttibile a immagine e somiglianza dell'uomo corruttibile, degli uccelli, dei quadrupedi e dei rettili.

24 Perciò il Creatore li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, affinché i loro corpi fossero disonorati fra loro;

25 poiché hanno scambiato la verità del Creatore con la menzogna, e hanno adorato e servito la creatura anziché il Creatore, che è benedetto nei secoli. Amnao/Amen.

26 Perciò il Creatore li ha abbandonati a passioni ignobili. Infatti anche le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello contrario a natura;

27 Allo stesso modo anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si infiammarono di sensualità gli uni verso gli altri, uomo con uomo, commettendo turpitudine e ricevendo in se stessi la dovuta ricompensa del loro errore.

28 E proprio come rifiutarono la conoscenza del Creatore, l'UL, a sua volta, li abbandonò ad una mente depravata, per fare cose che non sono appropriate;

29 essendo pieno di ogni ingiustizia, malizia, cupidigia, malvagità; pieno di invidia, omicidio, discordia, inganno, malignità;

30 essendo mormoratori, detrattori, odiatori del Creatore, oltraggiatori, orgogliosi, vanagloriosi, inventori del male, disobbedienti ai genitori;

31 stolto, infedele ai contratti, senza affetti naturali, senza misericordia;

32 i quali, conoscendo bene il decreto del Creatore, che dichiara degni di morte coloro che praticano tali cose, non solo le fanno, ma approvano anche coloro che le praticano.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 2

1 Perciò tu sei inescusabile, o uomo, chiunque tu sia, quando giudichi, perché condanni te stesso in ciò che giudichi un altro; per te che giudichi, fai lo stesso.

2 E sappiamo che il giudizio del Creatore è secondo verità contro coloro che praticano tali cose.

3 E tu, o uomo, che giudichi coloro che fanno tali cose, pensi che facendole sfuggirai al giudizio del Creatore?

4 Oppure disprezzi la ricchezza della sua bontà, pazienza e pazienza, senza sapere che la bontà del Creatore ti spinge al pentimento?

5 Ma secondo la tua durezza e il tuo cuore impenitente accumuli ira su di te nel giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio del Creatore,

6 che ricompenserà ciascuno secondo le sue opere;

7 e cioè: vita eterna a coloro che, con perseveranza in favore del bene, cercano la gloria, l'onore e l'immortalità;

8 ma ira e indignazione verso coloro che sono litigiosi e disobbedienti all'iniquità;

9 tribolazione e angoscia nella vita di ogni uomo che fa il male, prima di tutto del Giudeo, e anche del Greco;

10 Ma gloria, onore e pace a chiunque fa il bene, al Giudeo prima e poi al Greco;

11 perché con UL'HIM non c'è rispetto delle persone.

12 Poiché tutti coloro che hanno peccato senza la legge, periranno anche senza la legge; e tutti coloro che hanno peccato sotto la Legge saranno giudicati dalla Legge.

13 Poiché coloro che ascoltano solo la Legge non sono giusti davanti a YAOHUH; ma coloro che praticano la Legge saranno giustificati

14 (Poiché i gentili, che non hanno la legge, fanno per natura le cose della legge, essi, pur non avendo la legge, sono legge a se stessi,

15 poiché mostrano l'opera della Legge scritta nei loro cuori, nella loro coscienza e nei loro pensieri anche testimoniando, sia accusandoli che difendendoli),

16 il giorno in cui UL'HIM giudicherà i segreti degli uomini, mediante hoI'Mehushkyah Yaohu'shua, secondo il mio vangelo.

17 Ma se ti chiami Giudeo, e riposi nella Legge, e ti vanti nel Creatore;

18 e tu conosci la sua volontà e approvi le cose eccellenti, essendo ammaestrato nella Legge;

19 e confidi di essere una guida per i ciechi, una luce per quelli che sono nelle tenebre,

20 maestro degli stolti, maestro dei bambini, che ha nella Legge la forma della conoscenza e della verità;

21 Tu dunque che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu, che predichi che non si deve rubare, rubi?

22 Tu che dici che non si deve commettere adulterio, commetti adulterio? Tu, che detesti gli idoli, derubi i templi?

23 Tu, che ti vanti della Legge, disonori il Creatore trasgredendo la Legge?

24 Perciò, a causa vostra, il nome del Creatore è bestemmiato tra i gentili, come sta scritto.

25 Poiché la circoncisione è davvero utile, se si osserva la legge; ma se sei un trasgressore della Legge, la tua circoncisione è diventata incirconcisione.

26 Se dunque l'incirconcisione osserva i precetti della legge, l'incirconcisione non sarà forse considerata come circoncisione?

27 E l'incirconcisione, che è per natura, se adempie la legge, giudicherà te, che con la lettera e la circoncisione sei trasgressore della legge.

28 Infatti non è ebreo colui che è così esteriormente, né lo è la circoncisione colui che è esteriormente nella carne.

29 Ma è un Giudeo colui che è così interiormente, e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, e non nella lettera; la cui lode non viene dagli uomini, ma dal Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 3

1 Che vantaggio ha allora l'ebreo? o a che serve la circoncisione?

2 Molto, in tutti i sensi; in primo luogo perché gli furono affidati gli oracoli del Creatore.

3 E allora? Se alcuni fossero infedeli, la loro infedeltà annullerà la fedeltà del Creatore?

4 Niente affatto; sia piuttosto veritiero il Creatore e bugiardo ogni uomo; come è scritto: affinché tu possa essere giustificato nelle tue parole e prevalere quando sarai giudicato.

5 E se la nostra ingiustizia dimostra la giustizia del Creatore, cosa diremo? Il Creatore, che punisce con rabbia, è ingiusto? (parlo da uomo).

6 Niente affatto; altrimenti, come giudicherà il mondo il Creatore?

7 Ma se per la mia menzogna la verità del Creatore ha sovrabbondato a sua gloria, perché sono ancora giudicato peccatore?

8 E perché non diciamo: Facciamo il male affinché venga il bene? -come alcuni ingiustamente affermano che noi diciamo; la cui condanna è giusta.

9 E allora? Siamo migliori di loro? Niente affatto, poiché abbiamo già dimostrato che, sia gli ebrei che i greci, sono tutti sotto il peccato;

10 come è scritto: Non c'è nessun giusto, nemmeno uno.

11 Non c'è nessuno che capisca; Non c'è nessuno che cerchi il Creatore.

12 Tutti si sono smarriti; insieme sono diventati inutili. Non c'è nessuno che faccia il bene, non ce n'è nemmeno uno.

13 La sua gola è un sepolcro aperto; con la loro lingua agiscono in modo ingannevole; il veleno dell'aspide è sotto le loro labbra;

14 la sua bocca è piena di maledizioni e di amarezza.

15 I suoi piedi sono pronti a spargere sangue.

16 Nelle loro vie c'è distruzione e miseria;

17 e non conosceva la via della pace.

18 Non c'è timore del Creatore davanti ai loro occhi.

19 Ora sappiamo che tutto ciò che dice la Legge, lo dice a coloro che sono sotto la Legge, affinché ogni bocca sia tappata e il mondo intero sia sottoposto al giudizio del Creatore;

20 Poiché per le opere della Legge nessuno sarà giustificato ai suoi occhi; poiché ciò che deriva dalla Legge è la piena conoscenza del peccato.

21 Ma ora, al di fuori della legge, è stata rivelata la giustizia del Creatore, attestata dalla Legge e dai profeti;

22 cioè, la giustizia del Creatore attraverso la fede in Yaohu'shua hol'Mehushkyah per tutti coloro che credono; perché non c'è distinzione.

23 Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria del Creatore;

24 essendo giustificato gratuitamente per la sua grazia, attraverso la redenzione che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

25 che il Creatore propone come propiziazione mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare la sua giustizia in quanto aveva messo da parte con pazienza i crimini che aveva commesso prima;

26 per dimostrare la sua giustizia nel tempo presente, affinché sia giusto e anche giustificatore di coloro che credono nell'Eterno.

27 Dov'è dunque il vanto? È stato cancellato. Perché la legge? Dai lavori? NO; ma dalla Legge della fede.

28 concludiamo quindi che l'uomo è giustificato per la fede senza le opere della Legge.

29 Il Creatore è solo degli ebrei? Non è forse anche dei Gentili? Anche dei gentili, certamente,

30 se davvero c'è un Creatore, che giustificherà la circoncisione per fede, e anche per fede l'incirconcisione.

31 Annulliamo dunque la Legge mediante la fede? Affatto; prima di stabilire la Legge.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 4

1 Che diremo allora che siamo arrivati ad Abrul'han, nostro padre secondo la carne?
2 Perché se Abrul'han fosse giustificato per le opere, avrebbe qualcosa di cui vantarsi, ma non davanti a YAOHUH.

3 Allora cosa dice la Scrittura? Abrul'han credeva nel Creatore e questo gli fu imputato come giustizia.

4 Or a chi lavora la sua ricompensa non viene considerata come un dono, ma come un debito;

5 ma a chi non opera, ma crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede è considerata giustizia;

6 così anche Dao'ud dichiara beato l'uomo al quale il Creatore attribuisce la giustizia senza opere, dicendo:

7 Beati coloro le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti.

8 Beato l'uomo al quale il Creatore non imputerà il peccato.

9 Questa beatitudine spetta solo ai circoncisi o anche agli incirconcisi? Poiché noi diciamo: la fede fu imputata ad Abrul'han come giustizia.

10 Come dunque gli fu imputato? Essere circoncisi o incirconcisi? Non nella circoncisione, ma nell'incirconcisione.

11 E ricevette il segno della circoncisione, sigillo della giustizia della fede che aveva quando non era ancora circonciso, affinché potesse essere un padre per tutti quelli che credono mentre sono incirconcisi, affinché la giustizia fosse imputata a loro. loro,

12 oltre ad essere il padre dei circoncisi, di coloro che non solo sono della circoncisione, ma camminano anche sulle orme di quella fede che aveva nostro padre Abrul'han, prima di essere circonciso.

13 Poiché ad Abrulhan o ai suoi discendenti fu promessa che sarebbe stato erede del mondo non mediante la legge, ma mediante la giustizia della fede.

14 Poiché se sono eredi coloro che appartengono alla Legge, allora la fede è vana e la promessa è annullata.

15 Perché la Legge provoca l'ira; ma dove non c'è legge non c'è nemmeno trasgressione.

16 Poiché l'erede è della fede, affinché sia secondo la grazia, affinché la promessa sia sicura per tutta la discendenza, non solo per quelli che sono della Legge, ma anche per quelli che sono della fede, che Abrul'han avuto, che è il padre di tutti noi.

17 (come sta scritto: ti ho costituito padre di molte nazioni) davanti a colui nel quale ha creduto, il Creatore, che dà la vita ai morti e chiama le cose che non sono come se fossero.

18 Il quale credette nella speranza contro ogni speranza, affinché diventasse padre di molte nazioni, secondo quanto gli fu detto: Così sarà la tua discendenza;

19 e senza venir meno nella fede, considerò già morto il proprio corpo (poiché aveva quasi cento anni) e come morto il grembo di Soroah;

20 Tuttavia, alla vista della promessa del Creatore, non vacillò per incredulità, ma si rafforzò nella fede, dando gloria al Creatore,

21 ed essendo certissimo che ciò che il Creatore aveva promesso, era anche in grado di farlo.

22 Perciò anche questo gli fu imputato come giustizia.

23 Ora non è scritto solo per lui che gli fu imputato;

24 ma anche per noi, ai quali sarà imputato, che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti il Signore, nostro Creatore;

25 il quale è stato consegnato a causa delle nostre trasgressioni, ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

CAPITOLI - LIBRI

[Rm] LATEINO 5

1 Pertanto, essendo giustificati per fede, abbiamo pace con YAOHUH, attraverso il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Me-hushkyah,

2 per mezzo del quale abbiamo ottenuto anche l'accesso mediante la fede a questa grazia, nella quale stiamo, e gloriamoci nella speranza della gloria del Creatore.

3 E non solo questo, ma glorifichiamoci anche nelle tribolazioni; sapendo che la tribolazione produce perseveranza,
4 e la perseveranza è esperienza, e l'esperienza è speranza;
5 e la speranza non delude, perché l'amore del Creatore è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato.
6 Perché mentre eravamo ancora deboli, Hol'Mehushkyah morì a tempo debito per i malvagi.
7 Poiché è difficile che qualcuno muoia per un giusto; perché può darsi che per l'uomo gentile qualcuno osi morire.
8 Ma il Creatore dà prova del suo amore verso di noi in quanto, mentre eravamo ancora peccatori, hol'Mehushkyah è morto per noi.
9 Molto di più, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.
10 Perché se noi, quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con il Creatore mediante la morte del Figlio suo, molto più, essendo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.
11 E non solo questo, ma ci gloriamo anche nel Creatore attraverso il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, attraverso il quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.
12 Perciò, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato.
13 Perché prima della Legge il peccato era già nel mondo, ma dove non c'è la legge il peccato non si tiene conto.
14 Comunque, la morte regnò da Adan fino a Mehu'shua, anche su quelli che non peccarono a somiglianza della trasgressione di Adan, che è una figura di Colui che doveva venire.
15 Ma la gratuità non è come l'offesa; poiché se per l'offesa di un uomo molti morirono, molto più la grazia del Creatore e il dono per la grazia di un uomo, Yaohu'shua hol'Mehushkyah, abbondarono verso molti.
16 Né il dono è simile all'offesa arrecata a causa di chi ha peccato; infatti il giudizio venne sì da un'offesa per la condanna, ma il dono gratuito venne da molte offese per la giustificazione.
17 Poiché se per l'offesa di un solo uomo la morte è venuta a regnare per mezzo di lui, molto più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e il dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di uno, Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
18 Pertanto, come con una sola colpa venne su tutti gli uomini il giudizio fino alla condanna, così con un solo atto di giustizia venne su tutti gli uomini la grazia fino alla giustificazione e alla vita.
19 Infatti, come per la disobbedienza di uno solo molti sono stati costituiti peccatori, così per l'ubbidienza di uno solo molti saranno costituiti giusti.
20 Ma venne la Legge in modo che l'offesa abbondasse; ma dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia;
21 affinché, come il peccato ha regnato nella morte, così la grazia possa regnare attraverso la giustizia per la vita eterna, attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah nostro Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 6

1 Che diremo dunque? Rimarremo nel peccato affinché la grazia abunda?
2 Niente affatto. Noi che siamo già morti al peccato, come vivremo ancora in esso?
3 O non sapete che tutti noi che siamo stati battezzati in hol'Mehushkyah Yaohu'shua siamo stati battezzati nella sua morte?

4 Perciò siamo stati sepolti con lui mediante il battesimo nella morte, affinché proprio come hol'Mehu-shkyah fu risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi potessimo camminare in novità di vita.

5 Poiché se siamo stati uniti a lui a somiglianza della sua morte, certamente lo saremo anche uniti a somiglianza della sua risurrezione;

6 sapendo questo, che il nostro vecchio fu crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato fosse distrutto, affinché noi non servissimo più il peccato.

7 Poiché chiunque è morto è giustificato dal peccato.

8 Ora, se siamo morti con hol'Mehushkyah, crediamo che anche vivremo con lui,

9 sapendo che hol'Mehushkyah essendo risorto dai morti non muore più; la morte non ha più dominio su di lui.

10 Infatti, quanto alla sua morte, egli è morto una volta per sempre al peccato, ma quanto alla sua vita, vive per il Creatore.

11 Considerate anche voi stessi come morti al peccato, ma vivi per il Creatore, in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

12 Non regni dunque il peccato nei vostri corpi mortali, affinché possiate obbedire alle sue concupiscenze;

13 Né presentare le tue membra al peccato come strumenti di iniquità; ma presentate voi stessi al Creatore, come vivi dai morti, e le vostre membra al Creatore, come strumenti di giustizia.

14 Poiché il peccato non avrà dominio su di voi, perché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia.

15 E allora? Peccheremo perché non siamo sotto la Legge, ma sotto la grazia? Affatto.

16 Non sapete che ai quali vi presentate servi per obbedire, voi siete suoi servi ai quali obbedite, sia del peccato che conduce alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia?

17 Ma grazie sia a YAHUH, che sebbene foste servi del peccato, avete obbedito di cuore alla forma di dottrina che vi è stata data;

18 e liberati dal peccato siete diventati servitori della giustizia.

19 Parlo da uomo, a causa della debolezza della tua carne. Perché, come hai presentato le tue membra come servi dell'impurità e dell'iniquità per l'iniquità, così ora presenta le tue membra come servi della giustizia per la santificazione.

20 Poiché, quando eravate schiavi del peccato, eravate liberi dalla giustizia.

21 E quale frutto avevi allora delle cose di cui ora ti vergogni? perché la loro fine è la morte.

22 Ma ora, liberati dal peccato e resi servitori del Creatore, avete il vostro frutto per la santificazione e, in definitiva, per la vita eterna.

23 Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di YAOHUH è la vita eterna in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il nostro Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 7

1 Oppure non sapete, fratelli (parlo infatti a coloro che conoscono la Legge), che la Legge governa l'uomo finché vive?

2 Infatti la donna sposata è obbligata dalla legge al marito finché questi vive; ma se muore, lei è libera dalla Legge di suo marito.

3 Perciò, finché vivrà il marito, se appartiene ad un altro uomo sarà chiamato adultera; ma se muore, ella è libera dalla Legge, e quindi non sarà adultera se si tratta di un altro marito.

4 Così anche voi, fratelli miei, siete stati uccisi dalla legge attraverso il corpo di hol'Mehushkyah, per appartenere a un altro, a colui che è risorto dai morti affinché potessimo portare frutto per il Creatore.

5 Infatti, quando eravamo nella carne, le passioni del peccato, suscitate dalla Legge, operavano nelle nostre membra per portare frutti fino alla morte.

6 Ma ora siamo stati liberati dalla legge, essendo morti a ciò in cui eravamo trattenuti, per servire in novità di spirito e non in vecchiaia di lettere.

7 Che diremo allora? La Legge è peccato? Affatto. Tuttavia non ho conosciuto il peccato se non attraverso la Legge; poiché non conoscerei la lussuria, se la Legge non avesse detto: Non concupire.

8 Ma il peccato, preso occasione dal comandamento, suscitò in me ogni sorta di concupiscenza; perché dove non c'è legge il peccato è morto.

9 E una volta vivevo senza la Legge; ma appena venne il comandamento, il peccato si rianimò e io morii;

10 e il comandamento che riguardava la vita, questo pensavo riguardasse la morte.

11 Poiché il peccato, prendendo occasione, mi ha ingannato mediante il comandamento e con esso mi ha ucciso.

12 Perciò la legge è santa e il comandamento santo, giusto e buono.

13 Il bene è diventato per me la morte? Affatto; ma il peccato, per sembrare peccato, ha operato in me la morte attraverso il bene; affinché mediante il comandamento il peccato si manifestasse in modo estremamente malvagio.

14 Poiché sappiamo che la Legge è spirituale; ma sono carnale, venduto al peccato.

15 Ciò che faccio, infatti, non lo capisco; perché quello che voglio, non lo pratico; ma quello che odio, lo faccio.

16 E se faccio quello che non voglio, acconsento alla Legge, che è buona.

17 Ma ora non sono più io a fare questo, ma il peccato che abita in me.

18 Poiché so che in me, cioè nella mia carne, non abita nulla di buono; infatti, volere il bene è in me, ma farlo no.

19 Poiché io non faccio il bene che voglio, ma il male che non voglio, questo è ciò che faccio.

20 Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me.

21 Allora trovo dentro di me questa legge: anche se voglio fare il bene, il male è con me.

22 Poiché secondo l'uomo interiore mi diletto nella Legge del Creatore;

23 ma vedo nelle mie membra un'altra legge che combatte contro la legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra.

24 Misero uomo che sono! Chi mi libererà da questa vita dominata dal peccato?

25 Grazie a YAOHUH, attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il nostro Creatore! Quindi io stesso servo la legge del Creatore con la mia mente, ma con la mia carne servo la legge del peccato.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 8

1 Pertanto ora non vi è alcuna condanna per coloro che sono in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

2 Poiché la Legge dello Spirito della vita, in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, ti ha liberato dalla Legge del peccato e della morte.

3 Poiché ciò che la legge non poteva fare, perché era debole a causa della carne, il Creatore ha mandato il proprio Figlio sotto forma di carne di peccato e, a causa del peccato, nella carne ha condannato il peccato.

4 affinché la giusta esigenza della Legge fosse adempiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

5 Poiché quelli che sono secondo la carne rivolgono la mente alle cose della carne; ma quelli che sono secondo lo Spirito alle cose dello Spirito.

6 Poiché la mente carnale è la morte; ma l'inclinazione dello Spirito è vita e pace.

7 Infatti la mente carnale è inimicizia contro il Creatore, poiché non è soggetta alla legge del Creatore, né può esserlo;

8 e quelli che sono nella carne non possono piacere al Creatore.

9 Ma voi non siete nella carne, ma nello Spirito, se davvero il Creatore in spirito (rukah) abita in voi. Ma se qualcuno non ha lo Spirito di hol'Mehushkyah, non è suo.

10 Ora, se hol'Mehushkyah è in te, il corpo è sì morto a causa del peccato, ma lo spirito vive a causa della giustizia.

11 E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Yahweh dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato hol'Mehushkyah Yaohu'shua dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi.

12 Perciò, fratelli, siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne;

13 Poiché se vivi secondo la carne, morirai; ma se mediante lo Spirito metti a morte le opere del corpo, vivrai.

14 Per tutti coloro che sono guidati dal Creatore nello spirito (rukah), questi sono i figli del Creatore.

15 Poiché non avete ricevuto lo spirito di schiavitù, per avere nuovamente paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione, per il quale gridiamo: Abba, Padre!

16 Lo Spirito stesso testimonia al nostro spirito che siamo figli del Creatore;

17 e, se figli, anche eredi, eredi del Creatore e coeredi di hol'Mehu-shkyah; se davvero soffriamo con lui, affinché possiamo anche essere glorificati con lui.

18 Infatti ritengo che le sofferenze del tempo presente non possono essere paragonate alla gloria che ci sarà rivelata.

19 Poiché la creazione attende con impazienza la rivelazione dei figli del Creatore.

20 Poiché la creazione è diventata soggetta alla vanità, non da sé, ma a causa di Colui che l'ha sottomessa,

21 nella speranza che anche la creazione stessa venga liberata dalla schiavitù della corruzione, nella libertà della gloria dei figli del Creatore.

22 Sappiamo infatti che tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio fino ad ora;

23 e non solo lei, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando il nostro culto e la redenzione del nostro corpo.

24 Poiché nella speranza siamo stati salvati. Ora, la speranza che si vede non è speranza; poiché ciò che si vede, come lo si aspetta?

25 Ma se speriamo ciò che non vediamo, lo aspettiamo con pazienza.

26 Allo stesso modo anche lo Spirito ci aiuta nella debolezza; infatti non sappiamo per cosa dovremmo pregare come dovremmo, ma lo Spirito stesso intercede per noi con gemiti inesprimibili.

27 E chi scruta i cuori sa qual è l'intenzione dello Spirito: che egli, secondo la volontà del Creatore, interceda per i santi.

28 E sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano il Creatore, per coloro che sono chiamati secondo il suo disegno.

29 Coloro che ha prenosciuti li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché fossero il primogenito tra molti fratelli;

30 e quelli che ha predestinati, questi li ha anche chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha anche giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha anche glorificati.

31 Che diremo dunque di queste cose? Se il Creatore è per noi, chi sarà contro di noi?

32 Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà egli anche ogni cosa con lui?

33 Chi accuserà gli eletti del Creatore? È il Creatore che li giustifica;

34 Chi li condannerà? hol'Mehushkyah Yaohu'shua è colui che è morto, o meglio colui che è risorto dai morti, che è alla destra di YAOHUH, e intercede anche per noi;

35 chi ci separerà dall'amore di hol'Mehushkyah? tribolazione, o angoscia, o persecuzione, o carestia, o nudità, o pericolo, o la spada?

36 Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno; eravamo considerati come pecore da macello.

37 Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

38 Poiché sono convinto che né morte, né vita, né molaok'him/angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze,

39 né l'altezza, né la profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore del Creatore, che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il nostro Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 9

1 Dico la verità in hol'Mehushkyah, non mento, e la mia coscienza mi rende testimonianza nello Spirito Santo,

2 che ho nel cuore una grande tristezza e un dolore incessante.

3 Poiché io stesso vorrei essere separato da hol'Mehushkyah, per il bene dei miei fratelli, che sono miei parenti secondo la carne;

4 che sono Yaoshorul'ites, di cui sono l'adozione, la gloria, i patti, la promulgazione della Legge, l'adorazione e le promesse;

5 di cui sono i patriarchi; e da cui discende l'hol'Mehushkyah secondo la carne, che è sopra tutte le cose, il Creatore benedetto nei secoli. Amnao/Amen.

6 Non che la parola del Creatore sia venuta meno. Perché non tutti quelli che provengono da Yaoshor'ul sono Yaoshorul'ites;

7 né perché sono discendenti di Abrul'han sono tutti figli; ma: In Yatzh'aq saranno chiamati i tuoi discendenti.

8 Cioè, non sono i figli della carne che sono figli del Creatore; ma i figli della promessa sono considerati come discendenti.

9 Poiché la parola della promessa è questa: In questo tempo verrò e Soroah avrà un figlio.

10 E non solo quello, ma anche Ro'evka/Re-bekah, che aveva concepito da uno, da Yatzh'aq, nostro padre

11 (infatti i gemelli non erano ancora nati, né avevano fatto del bene o del male, affinché rimanesse fermo il disegno del Creatore secondo l'elezione, non a causa delle opere, ma a causa di Colui che chiama),

12 Gli fu detto: Il maggiore servirà il minore.

13 Come sta scritto: Ho amato Yah'kof e ho odiato Esav.

14 Che diremo dunque? C'è ingiustizia da parte del Creatore? Affatto.

15 Poiché dice a Mehu'shua: Avrò misericordia di chi avrò misericordia, e avrò compassione di chi avrò compassione.

16 Ciò dunque non dipende da ciò che vuole, né da ciò che corre, ma dal Creatore che usa misericordia.

17 Dice infatti la Scrittura al Faraone: Proprio per questo ti ho suscitato, per mostrare in te la mia potenza e affinché il mio nome fosse proclamato su tutta la terra.

18 Abbi dunque pietà di chi vuoi e indurisci chi vuoi.

19 Me lo dirai allora. Perché si lamenta ancora? Perché chi resiste alla sua volontà?

20 Ma, o uomo, chi sei tu per rispondere al Creatore? Forse la cosa formata dirà a colui che l'ha formata: Perché mi hai fatto così?

21 Oppure il vasaio non ha potere sull'argilla, per trarre dalla stessa massa un vaso per uso nobile e un altro per uso ignobile?

22 E che direte, se il Creatore, volendo mostrare la sua ira e far conoscere la sua potenza, sopportò con molta pazienza i vasi d'ira, preparati per la distruzione?

23 affinché potesse anche far conoscere la ricchezza della sua gloria nei vasi di misericordia, che aveva precedentemente preparato per la gloria,

24 Chi siamo noi, che egli ha chiamato non solo tra i Giudei, ma anche tra i Gentili?

25 Come dice anche in Ho'shua: Chiamerò mio popolo coloro che non erano mio popolo; e amato da chi non è amato.

26 E avverrà nel luogo dove fu detto loro: Voi non siete il mio popolo; li saranno chiamati figli del Creatore vivente.

27 Yashua'yah esclama anche riguardo a Yaoshor'ul: Anche se il numero dei figli di Yaoshor'ul è come la sabbia del mare, il resto sarà salvato.

28 Poiché UL eseguirà la sua parola sulla terra, completandola e abbreviandola.

29 E come Egli ha detto prima: Se la UL degli eserciti non ci avesse lasciato discendenti, saremmo diventati come Sedoma e saremmo stati come Amohah.

30 Che diremo allora? Che i gentili, che non hanno cercato la giustizia, hanno ottenuto la giustizia, ma la giustizia che viene dalla fede.

31 Ma Yaoshor'ul, cercando la Legge della giustizia, non raggiunse questa Legge.

32-33 Perché? Infatti non la cercavano per fede, ma, per così dire, per opere; e inciamparono nella pietra d'inciampo; come è scritto: Ecco, io pongo una pietra d'inciampo in Tzayan; e una roccia di scandalo; e chiunque crede in esso non sarà deluso.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 10

1 Fratelli, il buon desiderio del mio cuore e la mia supplica al Creatore per Yaoshor'ul è per la vostra salvezza.

2 Poiché vi attesto che avete zelo per il Creatore, ma non con intelligenza.

3 Poiché, non conoscendo la giustizia del Creatore e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia del Creatore.

4 Poiché hol'Mehushkyah è il fine della Legge per giustificare chiunque crede.

5 Poiché Mehu'shua scrive che l'uomo che pratica la giustizia che viene dalla Legge vivrà secondo essa.

6 Ma la giustizia che viene dalla fede dice questo: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? (cioè far cadere dall'alto l'hol'Mehushkyah;)

7 ovvero: Chi scenderà nell'abisso? (cioè, per resuscitare hol'Mehushkyah dai morti).

8 Ma cosa dice? La parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore; cioè la parola della fede, che predichiamo.

9 Poiché se confessi con la tua bocca che il Signore è il Creatore, e credi con il tuo cuore che il Creatore lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato;

10 Poiché è con il cuore che si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si confessa per ottenere la salvezza.

11 Dice infatti la Scrittura: Nessuno che crede in lui resterà deluso.

12 Poiché non c'è distinzione tra Giudei e Greci; perché lo stesso Creatore è di tutti, ricco per tutti coloro che lo invocano.

13 Perché: Chiunque invocherà il nome del Creatore sarà salvato.

14 Come potranno dunque invocare colui nel quale non hanno creduto? e come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? e come ascolteranno, se non c'è nessuno che predichi?

15 E come annunceranno se non sono mandati? così come sta scritto: Come sono belli i piedi di chi annuncia il bene!

16 Ma non tutti ascoltarono il vangelo; poiché Yashua'yah dice: Creatore, chi ha dato credito al nostro messaggio?

17 Perciò la fede avviene attraverso l'ascolto, e l'ascolto mediante la parola di hol'Mehushkyah.

18 Ma io chiedo: non hai sentito? Sì, infatti: la loro voce si è diffusa per tutta la terra e le loro parole fino ai confini del mondo.

19 Ma chiedo ancora: Yaoshor'ul non lo sapeva? Per prima cosa dice Mehu'shua: Ti farò geloso con coloro che non sono un popolo, ti provocherà all'ira con un popolo stolto.

20 E Yashua'yah osò dire: Sono stato trovato da coloro che non mi cercavano, mi sono rivelato a coloro che non chiedevano di me.

21 Quanto a Yaoshor'ul, tuttavia, dice: Tutto il giorno ho teso le mani verso un popolo ribelle e contraddittorio.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 11

1 Mi chiedo allora: il Creatore ha rigettato il suo popolo? Affatto; perché anch'io sono uno Yaoshorul'ite, della discendenza di Abrul'han, della tribù di Ben'yamin.

2 Il Creatore non ha rigettato il suo popolo che un tempo conosceva. Oppure non sai cosa dice la Scrittura riguardo a Uli'yah, come parla al Creatore contro Yaoshor'ul, dicendo:

3 Creatore, hanno ucciso i tuoi profeti e hanno demolito i tuoi altari; ed ero l'unico rimasto, e hanno cercato di togliermi la vita?

4 Ma cosa ti dice la risposta divina? Mi sono riservato settemila uomini che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal.

5 Così anche oggi rimane un residuo secondo l'elezione della grazia.

6 Ma se è per grazia, non è più per opere; altrimenti la grazia non è più grazia.

7 E allora? Ciò che Yaoshor'ul cerca, non lo ha ottenuto; ma gli eletti hanno ottenuto; e gli altri erano induriti,

8 come sta scritto: il Creatore ha dato loro uno spirito ottuso, occhi per non vedere e orecchi per non sentire, fino al giorno d'oggi.

9 E Dao'ud dice: Lascia che la loro tavola diventi per loro un laccio, una trappola, un ostacolo e una punizione;

10 lascia che i loro occhi siano oscurati affinché non vedano, e tu pieghi sempre la loro schiena.

11 Perciò chiedo: hanno inciampato fino a cadere? No, ma attraverso il loro inciampo è venuta la salvezza ai gentili, per incitarli all'emulazione.

12 Ora, se il loro scandalo è la ricchezza del mondo, e la loro diminuzione è la ricchezza dei gentili, quanto più la loro pienezza!

13 Ma è a voi gentili che parlo; e poiché sono apostolo delle genti, glorifico il mio ministero,

14 per vedere se riesco in qualche modo a suscitare l'emulazione tra i miei simili e a salvarne alcuni.

15 Poiché se il suo rifiuto è la riconciliazione del mondo, che cosa sarà la sua accettazione se non la vita dai morti?

16 Se le primizie sono sante, lo sarà anche la pasta; e se la radice è santa, lo saranno anche i rami.

17 E se alcuni rami fossero stati recisi e tu, che sei olivo, fossi stato innestato al loro posto e reso partecipe della radice e della linfa dell'olivo,

18 non vantarti contro i rami; e se ti vanti contro di loro, non sei tu a sostenere la radice, ma è la radice tu.

19 Allora dirai: I rami sono stati spezzati affinché potessi essere innestato.

20 Va bene; Essi sono stati spezzati a causa della loro incredulità, e tu rimani saldo grazie alla tua fede. Non essere arrogante, ma temi;

21 perché se il Creatore non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà voi.

22 Considerate dunque la bontà e la severità del Creatore: verso coloro che caddero, severità; verso di te la bontà del Creatore, se rimani in quella bontà; altrimenti anche tu sarai tagliato fuori.

23 E anche loro, se non perseverano nell'incredulità, saranno innestati; perché il Creatore è potente per innestarti di nuovo.

24 Infatti, se tu sei stato reciso dall'olivo naturale e innestato contro natura nell'olivo legittimo, quanto più questi rami naturali saranno innestati nel proprio olivo!

25 Poiché non voglio che, fratelli, ignoriate questo mistero (per timore che arrogate voi stessi): che l'indurimento è venuto su Yahoshor'ul in parte, finché non sia entrata la pienezza dei Gentili;

26 e così tutto Yaoshor'ul sarà salvato, come è scritto: Il Liberatore verrà da Tzayan e allontanerà la malvagità da Yah'kof;

27 e questa sarà la mia alleanza con loro, quando toglierò i loro peccati.

28 Quanto al Vangelo, essi sono davvero nemici a causa tua; ma quanto all'elezione, amato per amore dei padri.

29 Perché i doni e la vocazione del Creatore sono irrevocabili.

30 Infatti, come voi un tempo foste disubbidienti al Creatore, ma ora avete ottenuto misericordia grazie alla loro disubbidienza,

31 così anche questi ora erano disubbidienti, affinché anch'essi ottenessero misericordia mediante la misericordia usata verso di voi.

32 Poiché il Creatore ha legato tutti alla disubbidienza, per usare misericordia verso tutti.

33 O profondità delle ricchezze sia della saggezza che della conoscenza del Creatore! Quanto imperscrutabili sono i suoi giudizi e quanto imperscrutabili sono le sue vie!

34 Poiché chi ha mai conosciuto la mente del Creatore? o chi è diventato il tuo consigliere?

35 Ovvero chi glielo diede per primo, affinché ne ricevesse la ricompensa?

36 Poiché da lui, e attraverso lui, e per lui, sono tutte le cose; Gloria dunque a LUI per sempre. Amnao/Amen.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 12

1 Vi esorto dunque, fratelli, per la compassione del Creatore, a presentare i vostri corpi come sacrificio vivente, santo, gradito al Creatore, che è il vostro culto ragionevole.

2 E non conformatevi a questo mondo, ma trasformatevi mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché possiate provare qual è la volontà buona, accettabile e perfetta del Creatore.

3 Poiché per la grazia che mi è stata data dico a ciascuno di voi di non stimare se stesso più del dovuto; ma pensati con sobrietà, secondo la misura di fede che il Creatore ha distribuito a ciascuno.

4 Infatti, come abbiamo molte membra in un solo corpo, e non tutte le membra hanno la stessa funzione,

5 così noi, sebbene molti, siamo un corpo in hol'Mehushkyah, e individualmente uno da un altro.

6 Così che, avendo doni diversi secondo la grazia che ci è stata data, se è profezia, sia secondo la misura della fede;

7 se è ministero, sia nel ministero; se si tratta di insegnare, ci deve essere dedizione all'insegnamento;

8 o chi esorta, usi questo dono nell'esortare; chi distribuisce, lo faccia con liberalità; chi presiede, con zelo; chi usa misericordia, con gioia.

9 Che l'amore sia sincero. Odia il male e aggrappati al bene.

10 Amatevi cordialmente gli uni gli altri con amore fraterno, preferendovi a vicenda in onore;

11 non essere lento nella cura; siate ferventi nello spirito, servendo il Creatore;

12 rallegratevi nella speranza, siate pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera;

13 soccorri i santi nelle loro necessità, mostra ospitalità;

14 benedite coloro che vi perseguitano; benedici e non maledire;

15 Rallegratevi con coloro che gioiscono; piangere con quelli che piangono;

16 siate di comune accordo tra voi; non aspirate a cose elevate ma accomodatevi agli umili; non essere saggio ai tuoi occhi;

17 non rendere a nessuno male per male; cercare cose degne davanti a tutti gli uomini.

18 Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini.

19 Non vendicatevi, carissimi, ma fate posto all'ira del Creatore, perché sta scritto: A me la vendetta, io ricompenserò, dice il Creatore.

20 Ma se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; poiché, così facendo, accumulerai carboni ardenti sul suo capo.

21 Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 13

1 Ogni vita è sottoposta alle autorità superiori; perché non esiste autorità che non venga dal Creatore; e quelli che esistono sono stati ordinati dal Creatore.

2 Perciò chi resiste all'autorità resiste all'ordine del Creatore; e coloro che resistono attireranno su di sé la condanna.

3 Poiché i magistrati non sono motivo di timore per coloro che fanno il bene, ma per coloro che fanno il male. Quindi, non vuoi temere l'autorità? Fai il bene e ne riceverai lode;

4 perché è ministra del Creatore per il tuo bene. Ma se fai il male, temi, perché non porti la spada invano; poiché egli è ministro del Creatore e vendicatore nell'ira contro chi fa il male.

5 Perciò ad essa dovete sottoporvi non solo per ira, ma anche per coscienza.

6 Per questo anche tu rendi omaggio; perché sono ministri del Creatore, per occuparsi proprio di questo.

7 Date a ciascuno ciò che gli è dovuto: a chi tributo, tributo; a chi tassa, tassa; chi teme, teme; chi onora, onora.

8 Non devi nulla a nessuno se non all'amore reciproco; poiché chiunque ama il suo prossimo ha adempiuto la Legge.

9 Infatti: non commettere adulterio; non uccidere; non ruberai; non concupire; e se c'è qualche altro comandamento, tutto si riassume in questa parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso.

10 L'amore non fa male agli altri. Quindi l'amore è il compimento della Legge.

11 E fate questo, conoscendo l'ora, che è ora di svegliarsi dal sonno; perché la nostra salvezza è ora più vicina a noi di quando siamo diventati credenti.

12 La notte è passata e il giorno è giunto; Spostiamoci dunque delle opere delle tenebre, e rivestiamoci dunque delle opere delle tenebre, e indossiamo le armi della luce.

13 Camminiamo onestamente, come di giorno: non nella golosità e nell'ubriachezza, non nella scorrettezza e nella dissolutezza, non nella contesa e nell'invidia.

14 Ma rivestitevi del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah; e non guardarti dalla carne nelle sue concupiscenze.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 14

1 Ora accogliete chi è debole nella fede, senza però condannare i suoi scrupoli.

2 Uno crede di poter mangiare tutto, e un altro, che è debole, mangia solo verdure.

3 Chi mangia non disprezzi chi non mangia; e chi non mangia non giudichi chi mangia; perché il Creatore lo ha accolto.

4 Chi sei tu, per giudicare il servo altrui? Per il suo Creatore egli sta in piedi o cade; ma sarà fermo, perché il Creatore è potente per stabilirlo.

5 Uno distingue un giorno dall'altro, un altro giudica uguali tutti i giorni. Ciascuno sia completamente convinto nella propria mente.

6 Chi guarda al giorno lo fa per il Creatore. E chiunque mangia, mangia per il Creatore, perché rende grazie a YAOHUH; e chi non mangia, perché il Creatore non mangia e ringrazia YAOHUH.

7 Poiché nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno di noi muore per se stesso.

8 Poiché se viviamo, viviamo per il Creatore; se moriamo, moriamo per il Creatore. Quindi, sia che viviamo o che moriamo, apparteniamo al Creatore.

9 Poiché fu proprio per questo scopo che hol'Mehushkyah morì e tornò in vita, per essere Creatore sia dei morti che dei vivi.

10 Ma tu, perché giudichi tuo fratello? O anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Perché compariremo tutti davanti alla corte del Creatore.

11 Poiché sta scritto: Come vivo, dice il Creatore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua loderà il Creatore.

12 Ciascuno di noi dunque renderà conto di se stesso al Creatore.

13 Perciò non giudichiamoci più gli uni gli altri; piuttosto abbiate intenzione di non far inciampare o offendere il vostro fratello.

14 So, e sono convinto nel Creatore Yaohu'shua, che nulla è impuro di per sé tranne che per colui che lo considera tale; perché questo è sporco.

15 Perché se il tuo fratello si rattrista del tuo cibo, tu non cammini più secondo amore. Non far perire a causa del tuo cibo colui per il quale è morto hol'Mehushkyah.

16 Perciò non sia biasimato il tuo bene;

17 Poiché il regno del Creatore non consiste nel mangiare e nel bere, ma nella giustizia, nella pace e nella gioia nello Spirito santo.

18 Poiché chiunque in questo serve hol'Mehushkyah è gradito al Creatore e gradito agli uomini.

19 Perseguiamo dunque le cose che contribuiscono alla pace e quelle che edificano gli uni gli altri.

20 Non distruggere l'opera del Creatore a causa del cibo. Infatti tutto è mondo, ma è male che l'uomo scandalizzi mangiando.

21 È bene non mangiare carne, né bere vino, né fare alcuna altra cosa nella quale il tuo fratello inciampa.

22 La fede che hai, conservala con te davanti a YAOHUH. Beato chi non si condanna in ciò che approva.

23 Ma chi dubita, se mangia, è condannato, perché ciò che fa non viene da fede; e tutto ciò che non procede dalla fede è peccato.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 15

1 Ora noi che siamo forti dobbiamo sopportare le infermità dei deboli e non compiacere noi stessi.

2 Ciascuno di noi dunque compiacce al suo prossimo, tendendo al bene per l'edificazione.

3 Poiché anche hol'Mehushkyah non è piaciuto a se stesso, ma come è scritto: Gli insulti di coloro che ti hanno insultato sono ricaduti su di me.

4 Infatti tutto ciò che è stato scritto prima è stato scritto per nostro ammaestramento, affinché potessimo avere speranza mediante la perseveranza e il conforto delle Scritture.

5 Ora possa l'UL della costanza e della consolazione darvi lo stesso sentimento l'uno verso l'altro, secondo hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

6 Affinché di comune accordo e con una sola bocca possiate glorificare UL e Padre del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

7 Accoglietevi dunque gli uni gli altri, come anche hol'Mehushkyah ha accolto noi, per la gloria del Creatore.

8 Perciò dico che hol'Mehushkyah fu nominato ministro della circoncisione, per amore della verità del Creatore, per confermare le promesse fatte ai padri;

9 e affinché le genti glorifichino il Creatore per la sua misericordia, come sta scritto: Per questo ti loderò fra le genti e canterò al tuo nome.

10 E ancora dice: Rallegratevi, o Gentili, insieme al popolo.

11 E ancora: Lodate il Creatore, voi Gentili tutte, e lodatelo, voi popoli tutti.

12 E ancora, Yashua'yah dice anche: Ci sarà la radice di Yaoshai, colui che sorge per governare i Gentili; in lui aspetteranno le genti.

13 Ora l'UL della speranza vi riempia di ogni gioia e di pace nella vostra fede, affinché abbondiate nella speranza per la potenza dello Spirito Santo.

14 Io, fratelli miei, sono persuaso di voi che siete già pieni di bontà, pieni di ogni conoscenza e capaci di ammonirvi gli uni gli altri.

15 Ma in parte vi scrivo con più coraggio, come per ricordarvi ancora questo, a causa della grazia che mi è stata data dal Creatore,

16 per essere un ministro di hol'Mehushkyah Yaohu'shua tra i Gentili, ministrando il vangelo del Creatore, affinché i Gentili possano essere graditi come offerta, santificati dallo Spirito santo.

17 Ho quindi motivo di vantarmi in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, nelle cose riguardanti il Creatore;

18 poiché non oserò parlare di nulla se non di ciò che hol'Mehushkyah ha fatto attraverso di me, per l'obbedienza dei gentili, in parole e opere,

19 mediante la potenza dei segni e dei prodigi, nella potenza dello Spirito santo; così che da Yashua'oleym e dintorni, fino all'Illiria, ho diffuso il vangelo di hol'Mehushkyah;

20 sforzandosi così di proclamare il Vangelo, non dove hol'Mehushkyah era stato nominato, per non edificare sul fondamento di qualcun altro;

21 ma come sta scritto: Coloro ai quali la cosa non è stata annunciata la vedranno; e quelli che non hanno sentito capiranno.

22 Per questo molte volte mi è stato impedito di venire da voi;

23 Ma ora, poiché non ho più nulla che mi trattenga in queste regioni, e da molti anni desidero venire a trovarvi,

24 Lo farò quando andrò in Spagna; poiché spero di vederti di passaggio e di essere condotto lì da te, dopo aver goduto per un po' della tua compagnia.

25 Ma ora vado a Yashua'oleym per servire i santi.

26 Poiché sembrò bene alla Macedonia e all'Acacia raccogliere un'offerta fraterna per i poveri tra i santi che sono a Yashua'oleym.

27 Ciò parve loro bene, come loro debitori. Perché, se i gentili erano partecipi delle benedizioni spirituali degli ebrei, dovevano servirli anche con quelle materiali.

28 Avendo dunque compiuto questo e consegnato loro questo frutto, di là, passando da voi, andrò in Spagna.

29 E so che quando verrò a visitarti, raggiungerò la pienezza della benedizione di hol'Mehushkyah.

30 Vi prego, fratelli, per il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah e per l'amore dello Spirito, di impegnarvi insieme a me nelle vostre preghiere per me al Creatore,

31 affinché io possa essere libero dai ribelli che sono a Yaohu'dah, e affinché questo mio ministero a Yashua'oleym possa essere accetto ai santi;

32 affinché, per la volontà del Creatore, io possa venire a voi con gioia e riacquistare le mie forze in mezzo a voi.

33 E la UL della pace sia con tutti voi. Amnao/Amen.

CAPITOLI - LIBRI

[RM] LATEINO 16

1 Ti raccomando nostra sorella Febe, che è una serva dell'oholyao (congregazione) di Cencrea;

2 affinché tu possa riceverla nel Creatore, in modo degno dei santi, e aiutarla in tutto ciò che avrà bisogno da te; perché è stata il sostegno di molti, e di me in particolare.

3 Saluta Prisca e Aquila, miei collaboratori in hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

4 che hanno esposto la loro testa per la mia vita; per questo non solo ringrazio loro, ma anche tutti gli oholyais dei Gentili.

5 Salutate anche l'oholyao (congregazione) che è nella loro casa. Saluta Epeneto, mio amato, che è la primizia dell'Asia per hol'Mehushkyah.

6 Saluta Maoro'hem, che ha lavorato duro per te.

7 Salutate Andronico e Yuniah, miei parenti e miei compagni di prigionia, che sono molto stimati tra gli apostoli e che erano a hol'Mehushkyah prima di me.

8 Salutate Ampliato, mio diletto nel Creatore.

9 Saluta Urban, il nostro collaboratore a hol'Mehushkyah, e Stakis, il mio amato.

10 Salutate Apeles, approvato in hol'Mehushkyah. Salutate quelli della casa di Aristobulo.

11 Salutate Erodione, mio parente. Salutate quelli della casa di Narciso che sono nel Creatore.
12 Salutate Trifena e Trifosa, che operano nel Creatore. Salutate l'amata Perside, che ha lavorato duramente per il Creatore.
13 Salutate Rufo, scelto nel Creatore, sua madre e mia.
14 Salutate Asincrito, Flegone, Ermes, Patroba, Ermes e i fratelli che sono con loro.
15 Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella, Olimpia e tutti i santi che sono con loro.
16 Salutatevi gli uni gli altri con il santo bacio. Tutti gli oholyais di hol'Mehu-shkyah vi salutano.
17 Vi prego, fratelli, di tener conto di coloro che fomentano dissensi e scandali contro la dottrina che avete appresa; allontanarsi da loro.
18 Poiché tali non servono hol'Mehushkyah, il nostro Creatore, ma il loro stesso ventre; e con parole dolci e adulazione ingannano i cuori degli innocenti.
19 Poiché la tua obbedienza è nota a tutti. Perciò mi compiaccio di te; e voglio che tu sia saggio nel bene, ma semplice nel male.
20 E l'UL della pace presto schiaccerà *Satana* sotto i vostri piedi. La grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con te.
21 Yahtan, mio compagno d'opera, Lucio, Giasone e Sosipatro, miei parenti, vi salutano.
22 Io, Tertius, che scrivo questa lettera, ti saluto nel Creatore.
23 Gaio, il mio ospite e quello di tutta la Kehilah (chiesa), ti saluta. Vi salutano Erasto, economo della città, e anche frate Quarto.
24 La grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con tutti voi. Amnao/Amen.
25 Ora a colui che può confermarvi secondo il mio vangelo e la predicazione di Yahweh hol'Mehushkyah, secondo la rivelazione del mistero taciuto dai tempi eterni,
26 ma ora manifesto, mediante le Scritture profetiche, secondo l'eterno comandamento del Creatore, fatto conoscere a tutte le nazioni per l'obbedienza della fede;
27 All'unico saggio Creatore sia la gloria data da Yaohu'shua hol'Mehushkyah nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



1° CORINZI/QUELLI DI QORINTYAH – ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 1
6

[ICo] ALEF CORINTYAH 1

1 Sha'ul/Paul, chiamato ad essere un apostolo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah per volontà di UL'HIM, e suo fratello Sostene,
2 alla Kehilah (chiesa) del Creatore che è a Corinto; a coloro che sono santificati in hol'Me-hushkyah Yaohu'shua, chiamati ad essere santi, con tutti coloro che ovunque invocano il nome del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il loro e nostro Creatore:
3 Grazia a te e pace da UL'HIM nostro Padre e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
4 Rendo sempre grazie a YAOHUH per te, per la grazia di UL'HIM che ti è stata data in hol'Mehushkyah Yaohu'shua;
5 poiché in lui sei stato arricchito in ogni cosa, in ogni parola e in ogni conoscenza,
6 proprio come la testimonianza di hol'Mehushkyah è stata confermata tra voi;
7 affinché non vi manchi alcun dono mentre attendete la manifestazione del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah,
8 che ti stabilirà fino alla fine, affinché tu sia irreprensibile nel giorno del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
9 Fedele è YAOHUH, dal quale sei stato chiamato alla comunione di suo Figlio Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il nostro Creatore.
10 Vi prego, fratelli, nel nome del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, che abbiate una sola mente nel parlare e che non ci siano dissensi tra voi; piuttosto, essere uniti nello stesso pensiero e nella stessa opinione.
11 Infatti riguardo a voi, fratelli miei, mi è stato detto da quelli della famiglia di Cloe che ci sono delle controversie tra voi.
12 Voglio dire con questo che ciascuno di voi dice: lo sono di Sha'ul; o, io di Apollo; oppure vengo da Kafos; o, io di hol'Mehushkyah.
13 Hol'Mehushkyah è divisa? Sha'ul è stato crocifisso per te? o sei stato battezzato nel nome di Sha'ul?
14 Ringrazio YAOHUH di non aver battezzato nessuno di voi tranne Crispo e Gaio;
15 affinché nessuno possa dire che siete stati battezzati nel mio nome.
16 È vero, ho battezzato anche la famiglia di Stephanas, oltre a questi, non so se ho battezzato qualcun altro.
17 Poiché hol'Mehushkyah non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il Vangelo; non con saggezza di parole, affinché la croce di hol'Mehushkyah non diventi vana.
18 Poiché la parola della croce è davvero stoltezza per coloro che periscono; ma per noi che siamo salvati è la potenza del Creatore.
19 Poiché sta scritto: Distruggerò la saggezza dei saggi e distruggerò la saggezza e l'intelligenza dei saggi.
20 Dov'è il saggio? Dov'è lo scriba? Dov'è l'interrogante di questo secolo? Il Creatore non ha forse reso stolta la saggezza di questo mondo?
21 Poiché il mondo nella sapienza del Creatore non ha conosciuto il Creatore mediante la sua sapienza, è piaciuto al Creatore di salvare quelli che credono mediante la stoltezza della predicazione.
22 Infatti, mentre i Giudei chiedono un segno e i Greci cercano la sapienza,
23 noi predichiamo la hol'Mehushkyah crocifissa, che è scandalo per i Giudei e stoltezza per i Greci,
24 ma per coloro che sono chiamati, sia ebrei che greci, hol'Mehushkyah, potenza del Creatore e saggezza del Creatore.
25 Poiché la stoltezza del Creatore è più saggia degli uomini; e la debolezza del Creatore è più forte degli uomini.
26 Ora considerate, fratelli, la vostra vocazione: non ci sono molti saggi secondo la carne, né molti potenti, né molti nobili che siano chiamati.
27 Al contrario, il Creatore ha scelto le cose pazze del mondo per confondere i sapienti; e il Creatore scelse le cose deboli del mondo per confondere le forti;
28 e il Creatore ha scelto le cose ignobili del mondo, quelle disprezzate e quelle che non sono, per ridurre a nulla le cose che sono;

29 affinché nessun mortale possa vantarsi davanti al Creatore.

30 Ma voi siete di colui, in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, che è stato fatto per noi dal Creatore saggezza, giustizia, santificazione e redenzione;

31 affinché, come sta scritto, chi si vanta si vanti nel Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 2

1 E io, fratelli, quando sono venuto da voi, dichiarandovi la testimonianza del Creatore, non sono venuto con eccellenza di parole o di saggezza.

2 Poiché ho deciso di non sapere nulla tra voi, tranne Yaohu'shua hol'Mehushkyah e lui crocifisso.

3 Ed ero con te nella debolezza, nella paura e nel grande tremore.

4 La mia parola e la mia predicazione non consistevano in parole persuasive di saggezza, ma in dimostrazione di Spirito di potenza;

5 affinché la vostra fede non poggi sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza del Creatore.

6 Infatti tra i perfetti parliamo di sapienza, ma non della sapienza di questo mondo, né di quella dei governanti di questo mondo, che vengono ridotti al nulla;

7 noi invece parliamo della sapienza del Creatore nascosta, che il Creatore ha preordinata prima dei secoli per la nostra gloria;

8 cosa che nessuno dei principi di questo mondo comprese; perché se l'avessero capito, non avrebbero crocifisso il Creatore della gloria.

9 Ma come è scritto: Occhio non ha visto, né orecchio ha udito, né è entrato nel cuore dell'uomo, le cose che il Creatore ha preparate per coloro che lo amano.

10 Perché il Creatore ce li ha rivelati nello stesso spirito; poiché lo Spirito [Yaohu'shua] scruta tutte le cose, anche le loro profondità.

11 Infatti, chi degli uomini comprende le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo, che egli è? così anche le cose del Creatore, nessuno le comprese tranne il Creatore, in spirito (rukah).

12 Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma dallo stesso Spirito che è il Creatore, per comprendere le cose gratuitamente dateci dal Creatore;

13 delle quali parliamo anche noi, non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma con parole insegnate dallo Spirito Santo, paragonando cose spirituali a cose spirituali.

14 Ora l'uomo naturale non accetta le cose del Creatore in spirito (rukah), perché per lui sono follia; e non può capirli, perché si discernono spiritualmente.

15 Ma chi è spirituale discerne bene ogni cosa, mentre non è discernito da nessuno.

16 Perché chi ha mai conosciuto la mente di UL'HIM, così da poterlo istruire? Ma abbiamo la mente di hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 3

1 E io, fratelli, non potrei parlarvi come a persone spirituali, ma come a persone carnali, come a bambini piccoli in hol'Mehushkyah.

2 Ti ho dato come cibo il latte, e non il cibo solido, perché non lo potevi sopportare; e neppure adesso potete;

3 poiché voi siete ancora carnali, e sebbene ci siano invidia e contesa tra voi, non siete forse carnali e camminate dietro agli uomini?

4 Poiché uno dice: Io sono di Sha'ul; e un altro: Io di Apollo; non siete solo uomini?

5 Poiché cos'è Apollo e cos'è Sha'ul, se non i ministri attraverso i quali avete creduto, e ciò secondo ciò che il Creatore ha concesso a ciascuno?

6 Ho piantato; Apollo annaffiò; ma il Creatore ha dato la crescita.

7 Quindi né chi pianta è qualche cosa, né chi irriga, ma è il Creatore che fa crescere.

8 Or una cosa è chi pianta e chi irriga; e ciascuno riceverà la sua ricompensa secondo il suo lavoro.

9 Perché siamo collaboratori del Creatore; tu sei il campo e l'edificio del Creatore.

10 Secondo la grazia del Creatore che mi è stata data, io, come un saggio costruttore, ho posto le fondamenta, e un altro edifica sopra; ma ciascuno veda come edifica su di esso.

11 Poiché nessuno può porre un fondamento diverso da quello già posto, che è Yahuh'shua hol'Mehushkyah.

12 E se qualcuno costruisce un edificio su questo fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia,

13 l'opera di ciascuno sarà rivelata; poiché quel giorno lo dimostrerà, perché sarà rivelato nel fuoco, e il fuoco proverà qual è l'opera di ciascuno.

14 Se l'opera che qualcuno ha costruito su di essa rimane, riceverà una ricompensa.

15 Se l'opera di qualcuno viene bruciata, costui subirà una perdita; ma costui sarà comunque salvato come dal fuoco.

16 Non sai che tu sei il santuario del Creatore e che il Creatore in spirito (rukhhah) abita in te?

17 Se qualcuno distrugge il santuario del Creatore, l'UL lo distruggerà; perché sacro è il santuario del Creatore, che sei tu.

18 Nessuno inganni se stesso; Se qualcuno di voi si ritiene saggio in questo mondo, diventi stolto affinché possa diventare saggio.

19 Poiché la saggezza di questo mondo è follia davanti all'Eterno; poiché sta scritto: Egli sorprende i saggi nella loro astuzia;

20 e ancora: Il Creatore conosce i pensieri dei saggi, che sono vani.

21 Nessuno dunque si vanti negli uomini; perché tutto è tuo;

22 che sia Sha'ul, o Apollo, o Kaphos; sia il mondo, o la vita, o la morte; siano le cose presenti o quelle future, tutto è tuo,

23 e tu di hol'Mehushkyah, e hol'Mehushkyah di UL'HIM.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 4

1 Gli uomini ci considerino, quindi, come ministri di hol'Mehushkyah e amministratori dei misteri del Creatore.

2 Ora, ciò che si richiede dagli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele.

3 Tuttavia, non mi importa molto di essere giudicato da te, o da qualsiasi tribunale umano; Nemmeno io giudico me stesso.

4 Poiché, pur non sentendomi colpevole di nulla, non sono giustificato; perché chiunque mi giudica è il Creatore.

5 Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché venga il Creatore, il quale non solo porterà alla luce le cose nascoste delle tenebre, ma rivelerà anche i pensieri dei cuori; e poi ciascuno riceverà la sua lode dal Creatore.

6 Ora, fratelli, queste cose le ho applicate figurativamente a me stesso e ad Apollo, per amor vostro; affinché in noi impariate a non andare oltre ciò che sta scritto, affinché nessuno di voi diventi arrogante in favore dell'uno contro l'altro.

7 Ebbene, chi ti rende diverso? E cosa hai che non hai ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti, come se non l'avessi ricevuto?

8 Ne hai avuto abbastanza! sei già ricco! senza di noi hai già regnato! e che regneresti davvero, affinché anche noi potessimo regnare con te!

9 Poiché credo che il Creatore ci ha fatti apostoli per ultimi, come condannati a morte; poiché siamo resi uno spettacolo al mondo, sia a Molaok'him/Angeli che agli uomini.

10 Noi siamo stolti per amore di hol'Mehushkyah, e tu sei saggio in hol'Mehushkyah; noi deboli e tu forte; tu illustre e noi spregevoli.

11 Ancora oggi soffriamo la fame e la sete; siamo nudi, e riceviamo schiaffi, e non abbiamo una certa locanda,

12 e noi lavoriamo, lavorando con le nostre proprie mani; siamo insultati e benediciamo; siamo perseguitati e lo sopportiamo;

13 siamo calunniati ed esortiamo; ancora oggi siamo considerati come i rifiuti del mondo e come la feccia di ogni cosa.

14 Vi scrivo queste cose non per vergognarvi, ma per ammonirvi, come figli miei diletti.

15 Poiché, sebbene tu abbia diecimila altri a hol'Mehushkyah, tuttavia non hai molti padri; poiché ti ho generato mediante il Vangelo in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

16 Vi prego dunque, siate miei imitatori.

17 Proprio per questo motivo ti ho mandato Yah'tan, che è il mio figlio diletto e fedele nel Creatore; che ti ricorderà i miei modi in hol'Mehushkyah, poiché insegno ovunque in ogni oholyao (congregazione).

18 Ma alcuni sono gonfi, come se non volessi venire da te.

19 Ma presto verrò da voi, se il Creatore vuole, e allora conoscerò non le parole di quelli che si gonfiano, ma la potenza.

20 Poiché il regno del Creatore non consiste in parole, ma in potenza.

21 Cosa vuoi? Verrò a te con una verga o con amore e spirito di dolcezza?

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[ICo] ALEF CORINTYAH 5

1 Si sente generalmente dire che tra voi c'è fornicazione, una fornicazione che non si vede nemmeno tra i pagani, al punto che c'è chi vive con la moglie del padre.

2 E sei gonfio? e non hai nemmeno pianto affinché coloro che hanno commesso questo male fossero allontanati da te?

3 Io infatti, pur assente nel corpo, ma presente nello spirito, ho già giudicato, come se fossi presente, colui che ha commesso questo oltraggio.

4 Nel nome del nostro Creatore Yaohu'shua, tu e il mio spirito siete riuniti insieme, mediante il potere del nostro Creatore Yaohu'shua,

5 essere consegnato a *Satana* per la distruzione della carne, affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Creatore Yaohu'shua.

6 Il tuo vanto non è cosa buona. Non sai che un po' di lievito fa lievitare tutto l'impasto?

7 Eliminate il lievito vecchio, affinché siate una pasta nuova, come siete azzimi. Perché hol'Mehushkyah, il nostro posqayao/Pasqua ebraica, è già stato sacrificato.

8 Celebriamo dunque la festa non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di corruzione, ma con gli azzimi della sincerità e della verità.

9 Vi ho scritto per lettera di non comunicare con coloro che si prostituiscono;

10 Con questo non mi riferivo alla comunicazione in generale con i fornicatori di questo mondo, o con gli avari, o con i rapaci, o con gli idolatri; perché allora bisognerebbe che tu lasciassi il mondo.

11 Ma ora vi scrivo che non dovete comunicare con nessuno che, definendosi fratello, sia un fornicatore, o un avaro, o un idolatra, o un oltraggiatore, o un ubriacone, o un rapace; Non mangiare nemmeno con quel ragazzo.

12 Che importa dunque a me giudicare quelli di fuori? Non giudichi quelli interiori?

13 Ma il Creatore giudica quelli di fuori. Togliete questo malvagio da voi.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[ICo] ALEF CORINTYAH 6

1 Ose qualcuno di voi, avendo una querela contro un altro, andare in tribunale davanti agli ingiusti e non davanti ai santi?

2 O non sapete che i santi giudicheranno il mondo? Ora, se il mondo deve essere giudicato da te, sei forse indegno di giudicare le cose più piccole?

3 Non sai che giudicheremo i molaok'him/angeli? Quanto più le cose appartenenti a questa vita?

4 Allora, se hai questioni in tribunale, appartenenti a questa vita, nomini come giudici coloro che sono meno stimati nell'oholyao (congregazione)?

5 Dico questo per farti vergognare. Non c'è nemmeno un uomo saggio tra voi che possa giudicare tra i suoi fratelli?

6 Ma il fratello fa forse causa contro il fratello, e questo davanti agli infedeli?

7 In effetti è già una completa sconfitta per voi averci fatto causa a vicenda. Perché non subisci prima l'ingiustizia? Perché non subisci prima la frode?

8 Ma voi stessi fate del male e frodate; e questo ai fratelli.

9 Non sai che gli ingiusti non erediteranno il regno del Creatore? Non lasciatevi ingannare: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, né i ladri, né avari, né ubriaconi, né oltraggiatori, né rapaci erediteranno il regno del Creatore.

11 E tali erano alcuni di voi; ma sei stato lavato, ma sei stato santificato, ma sei stato giustificato nel nome del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah e nello Spirito del nostro UL.

12 Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è vantaggiosa. Tutto mi è lecito; ma non mi lascerò dominare da nessuno di loro.

13 Il cibo è per lo stomaco e lo stomaco per il cibo; il Creatore, però, annienterà sia l'uno che gli altri. Ma il corpo non è per la prostituzione, ma per il Creatore, e il Creatore per il corpo.

14 Ora il Creatore non solo ha risuscitato il Creatore, ma risusciterà anche noi con la sua potenza.

15 Non sapete che i vostri corpi sono membri di hol'Mehushkyah? Dovrò allora prendere le membra di hol'Mehushkyah e renderle membra di una prostituta? Affatto.

16 O non sapete che chi si unisce alla prostituta forma con lei un solo corpo? Perché, come è stato detto, i due saranno una sola carne.

17 Ma ciò che è unito al Creatore è un solo spirito con lui.

18 Sono fuggito dalla prostituzione. Qualsiasi altro peccato che l'uomo commette è fuori del corpo; ma chi commette la prostituzione pecca contro il proprio corpo.

19 O non sai che il tuo corpo è un santuario dello Spirito Santo che abita in te, che hai dal Creatore, e che non sei tuo?

20 Poiché sei stato comprato a caro prezzo; Glorifica quindi il Creatore nel tuo corpo.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 7

1 Or riguardo a ciò che mi hai scritto, sarebbe bene che un uomo non toccasse una donna;

2 Ma a causa della prostituzione, ciascun uomo abbia la propria moglie e ciascuna donna il proprio marito.

3 Il marito paghi alla moglie ciò che le è dovuto, e la moglie altrettanto al marito.

4 La donna non ha potestà sul proprio corpo, ma suo marito sì; e allo stesso modo il marito non ha autorità sul proprio corpo, ma la moglie sì.

5 Non vi negate l'un l'altro, se non di comune accordo per un certo tempo, per dedicarvi alla preghiera, e poi riunirvi di nuovo, affinché *Satana* non vi tenti a causa della vostra incontinenza.

6 Lo dico però come per concessione e non per comando.

7 Tuttavia volevo che tutti gli uomini fossero come me; ma ciascuno ha il proprio dono dal Creatore, chi in questo modo, chi in quello.

8 Ma io dico ai celibi e alle vedove: è bene per loro se rimangono come me.

9 Ma se non riesci a trattenerli, sposati. Perché è meglio sposarsi che cadere a pezzi.

10 Però a coloro che sono sposati comando, non io ma il Creatore, che la moglie non si separi dal marito;

11 Ma se si separa, rimanga senza sposarsi, o si riconcili con suo marito; e che il marito non lasci la moglie.

12 Ma agli altri dico, non il Creatore: se un fratello ha una moglie non credente, ed ella acconsente a vivere con lui, non si separi da lei.

13 E se una donna ha il marito non credente, e questi acconsente ad abitare con lei, non si separi da lui.

14 Poiché il marito non credente è santificato dalla moglie credente, e la moglie non credente è santificata dal marito credente; altrimenti i tuoi figli sarebbero sporchi; ma ora sono santi.

15 Ma se il non credente si allontana, si allontanano; perché in questo caso il fratello o la sorella non sono soggetti a servitù; perché il Creatore ci ha chiamati alla pace.

16 Infatti, che ne sai, o donna, se salverai tuo marito? o che ne sai tu, marito, se salverai tua moglie?

17 Soltanto ciascuno cammini come il Creatore gli ha assegnato, ciascuno come il Creatore lo ha chiamato. Ed è quello che ordino in tutti gli oholuais.

18 Qualcuno è stato chiamato quando è stato circonciso? rimani così. Qualcuno è stato chiamato incirconciso? non circonciderti.

19 La circoncisione non è nulla e l'incirconcisione non è nulla, se non l'osservanza dei comandamenti del Creatore.

20 Ciascuno rimanga nello stato in cui è stato chiamato.

21 Sei stato chiamato schiavo? non stare attento; ma se puoi ancora diventare libero, approfitta dell'occasione.

22 Poiché colui che è stato chiamato nel Creatore, anche se è schiavo, è un liberto del Creatore; e così anche colui che era chiamato libero, schiavo è di hol'Mehush-kyah.

23 Sei stato comprato a caro prezzo; ma rendetevi schiavi degli uomini.

24 Fratelli, ciascuno sta davanti a YAOUH nello stato in cui è stato chiamato.

25 Ora quanto alle vergini, non ho alcun comandamento dal Creatore; Tuttavia esprimo la mia opinione, come chi ha ottenuto la misericordia del Creatore per essere fedele.

26 Penso quindi che sia bene, data l'immediata necessità, che la persona rimanga così com'è.

27 Sei attaccato alla donna? Non cercare la separazione. Sei libero dalle donne? Non cercare il matrimonio.

28 Ma se ti sposi, non hai peccato; e se una vergine si sposa, non ha peccato. Questi però soffriranno la tribolazione nella carne, e io vorrei risparmiarvi.

29 Ma questo vi dico, fratelli, che il tempo è abbreviato; Pertanto, d'ora in poi, coloro che hanno moglie possono essere come se non ne avessero alcuna;

30 quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che se la prendono con calma, come se non se la prendessero con calma; chi compra, come se non possedesse;

31 e coloro che usano questo mondo, come se non lo usassero affatto, perché l'apparenza di questo mondo passa.

32 Perché voglio che tu sia libero da preoccupazioni. Chi non è sposato si occupa delle cose del Creatore, di come piacere al Creatore,

33 ma chi è sposato si preoccupa delle cose del mondo, di come possa piacere a sua moglie,

34 ed è diviso. La donna non sposata e la vergine hanno cura che le cose del Creatore siano sante, sia nel corpo che nello spirito; La donna sposata, invece, si occupa delle cose del mondo, di come compiacere il marito.

35 E lo dico per il vostro bene; non per intrappolarti, ma per ciò che è decente, e affinché tu possa dedicarti al Creatore senza alcuna distrazione.

36 Ma se qualcuno pensa che non sia saggio da parte sua tenere la figlia nubile senza maritarsi, se ha superato l'età del matrimonio, e se necessario, faccia quello che vuole; non pecca; sposarsi.

37 Comunque, chi è saldo nel suo cuore, non avendo bisogno, ma avendo controllo sulla propria volontà, se decide nel suo cuore di mantenere vergine sua figlia, farà bene.

38 Così chi dà in moglie la sua figlia vergine fa bene; ma chi non lo dà, farà meglio.

39 La moglie è vincolata finché vive il marito; ma se il marito muore, ella è libera di sposare chi vuole, purché sia nel Creatore.

40 Ma sarà più felice se rimarrà così com'è, secondo la mia opinione, e penso che anch'io ho il Creatore, nello spirito (rukhah).

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 8

1 Quanto alle cose sacrificate agli idoli, sappiamo che tutti ne abbiamo conoscenza. La scienza cresce, ma l'amore costruisce.

2 Se qualcuno pensa di sapere qualcosa, ancora non sa come conoscerla.

3 Ma se qualcuno ama il Creatore, gli è noto.

4 Per quanto riguarda il mangiare cose sacrificate agli idoli, sappiamo che un idolo non è nulla al mondo, e che non esiste altro UL'HIM se non uno.

5 Infatti, anche se vi sono anche alcuni che sono idoli, sia in cielo che sulla terra (come vi sono molti idoli e molti principi),

6 eppure per noi c'è un solo UL'HIM, il Padre [YAOHUH], dal quale provengono tutte le cose e per il quale viviamo; e un UL (Creatore), Yaohu'shua hol'Mehushkyah, attraverso il quale tutte le cose esistono, e attraverso LUI anche noi esistiamo.

7 Tuttavia, non tutti hanno questa conoscenza; poiché ci sono alcuni che, abituati fino ad ora all'idolo, mangiano come cose sacrificate a un idolo; e la sua coscienza, essendo debole, si contamina.

8 Ma non è il cibo che ci raccomanderà al Creatore; poiché non siamo peggiori se non mangiamo, né migliori se mangiamo.

9 Ma badate che la vostra libertà non diventi inciampo per i deboli.

10 Poiché, se qualcuno vede voi che avete conoscenza, seduti a una tavola in un tempio di idoli, non sarà spinto, perché la sua coscienza è debole, a mangiare cose sacrificate agli idoli?

11 Per la tua conoscenza perciò perisce colui che è debole, tuo fratello per il quale hol'Mehu-shkyah è morto.

12 Ora, peccando così contro i tuoi fratelli e ferendo la loro coscienza quando è debole, tu pecchi contro hol'Mehushkyah.

13 Perciò, se un cibo scandalizza il mio fratello, non mangerò più carne, per non scandalizzare il mio fratello.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 9

1 Non sono libero? Non sono un apostolo? Non ho visto Yaohu'shua, il nostro Creatore? Non sei tu la mia opera nel Creatore?

2 Se non sono apostolo per gli altri, almeno lo sono per voi; perché sei il sigillo del mio apostolato nel Creatore.

3 Questa è la mia difesa contro coloro che mi accusano.

4 Non abbiamo il diritto di mangiare e bere?

5 Non abbiamo il diritto di prendere con noi una moglie credente, come fanno gli altri apostoli, i fratelli del Creatore e Kafos?

6 Oppure solo io e Bornaviih abbiamo il diritto di smettere di lavorare?

7 Chi mai va in guerra a proprie spese? Chi pianta una vigna e non ne mangia il frutto? O chi pasce un gregge e non si nutre del latte del gregge?

8 Lo dico da uomo? Oppure non dice lo stesso anche la Legge?

9 Poiché nella legge data a Mehu'shua sta scritto: Non metterai la museruola al bue quando trebbia. Il Creatore si sta prendendo cura dei buoi?

10 O non lo dice certamente per noi? In effetti, è scritto per il nostro bene; poiché chi ara deve trebbiare con la speranza di mangiare il frutto.

11 Se vi seminiamo cose spirituali, sarà troppo per noi raccogliere da voi cose materiali?

12 Se altri condividono questo diritto su di te, perché non noi con più giustizia? Ma non usiamo mai questo diritto; piuttosto sopportiamo tutto, per non porre alcun ostacolo al vangelo di hol'Mehushkyah.

13 Non sapete che coloro che amministrano le cose sante mangiano le cose del tempio? E che coloro che servono all'altare partecipano all'altare?

14 Così il Creatore ha comandato anche a coloro che predicano il vangelo di vivere secondo il vangelo.

15 Ma non ho usato nessuna di queste cose. Né lo scrivo affinché mi venga fatto; perché sarebbe meglio per me morire, piuttosto che qualcuno rendesse vana questa mia gloria.

16 Infatti, se annuncio il vangelo, non ho nulla di cui vantarmi, perché mi è imposto questo obbligo; e guai a me se non annuncio il Vangelo!

17 Perciò, se lo faccio volentieri, ho una ricompensa; ma, se non è di mia libera volontà, mi viene affidato solo un ministero.

18 Allora qual è la mia ricompensa? Il fatto è che, quando predico il Vangelo, lo faccio liberamente, in modo da non usare affatto i miei diritti nel Vangelo.

19 Poiché, essendo libero da tutti, mi sono fatto schiavo di tutti, per guadagnarne il maggior numero possibile:

20 Sono diventato come un Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei; per coloro che sono sotto la Legge, come se io fossi sotto la Legge (pur non essendo sotto la Legge), per guadagnare coloro che sono sotto la Legge;

21 per coloro che sono senza legge, come se fossero senza legge (non essendo senza legge presso il Creatore, ma sotto la Legge di hol'Mehushkyah), per vincere coloro che sono senza legge.

22 Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli. Mi sono fatto tutto a tutti, per poter a tutti i costi salvarne alcuni.

23 Ora faccio tutto per amore del vangelo, per diventarne partecipe.

24 Non sapete che quelli che corrono nello stadio, tutti corrono, ma uno solo riceve il premio? Corri in modo tale da raggiungerlo.

25 E chiunque combatte si controlla in ogni cosa; Ora loro lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una corona incorruttibile.

26 Perché così corro, non così indeciso; È così che combatto, non come se colpissi l'aria.

27 Ma io sottometto il mio corpo e lo assoggetto, affinché io stesso, dopo aver predicato agli altri, non sia biasimato.

CAPITOLI - LIBRI

[I Co] ALEF CORINTYAH 10

1 Poiché non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola e passarono tutti attraverso il mare;

2 E furono tutti battezzati nella nuvola e nel mare in Mehu'shua,

3 e tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale;

4 e bevvero tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevevano dalla pietra spirituale che li accompagnava; e la pietra era hol'Mehushkyah.

5 Ma della maggior parte di loro il Creatore non si compiacque; pertanto furono prostrati nel deserto.

6 Ora queste cose sono state fatte per noi come esempio, affinché non desiderassimo le cose malvagie come loro le desiderarono.

7 Non diventate dunque idolatri, come alcuni di loro, come sta scritto: Il popolo si sedette per mangiare e bere, e poi si alzò per giocare.

8 Né prostituiamoci, come fecero alcuni di loro; e ne caddero ventitremila in un giorno.

9 E non tentiamo il Creatore, come alcuni di loro lo tentarono, e perirono preda dei serpenti.
10 E non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e perirono sotto il distruttore.
11 Ora tutto questo accadde a loro come esempio e fu scritto per avvertirci, per i quali sono giunte le estremità dei secoli.
12 Perciò chi pensa di stare in piedi, guardi che non cada.
13 Nessuna tentazione ti ha colto se non quella comune agli uomini; ma è fedele il Creatore, che non permetterà che siate tentati oltre ciò a cui potete resistere, ma con la tentazione provvederà anche la via d'uscita, affinché possiate sopportarla.
14 Perciò, miei diletti, fuggite l'idolatria.
15 Parlo come si intende; Giudicate voi quello che dico.
16 Non è forse la comunione del sangue di hol'Mehushkyah che noi benediciamo? Il pane che spezziamo non è forse la comunione del corpo di hol'Mehushkyah?
17 Poiché noi, pur essendo molti, siamo un solo pane, un solo corpo; perché tutti partecipiamo dello stesso pane.
18 Vedi Yaoshor'ul secondo la carne; Coloro che mangiano i sacrifici non sono partecipi dell'altare?
19 Ma cosa dico? Che cosa si sacrifica a un idolo è qualcosa? O che l'idolo sia qualcosa?
20 Piuttosto dico che le cose che sacrificano, le sacrificano ai demoni e non al Creatore. Non voglio che siate partecipi dei demoni.
21 Non potete bere dal calice del Creatore e dal calice dei demoni; non potete partecipare alla mensa del Creatore e alla mensa dei demoni.
22 O provocheremo allo zelo il Creatore? Siamo forse più forti di lui?
23 Tutte le cose sono lecite, ma non tutte sono vantaggiose; Tutte le cose sono lecite, ma non tutte le cose edificano.
24 Nessuno cerchi il proprio profitto, ma piuttosto il bene degli altri.
25 Mangiate tutto ciò che si vende al mercato, senza chiedere nulla per motivi di coscienza.
26 Perché del Creatore è la terra e tutto ciò che la contiene.
27 Se dunque qualcuno dei non credenti vi invita e volete andare, mangiate tutto quello che vi sarà messo davanti, senza chiedere nulla per motivo di coscienza.
28 Ma se qualcuno vi dice: Questo è stato offerto in sacrificio; non mangiare per amore di colui che ti ha avvertito e per amore della tua coscienza;
29 coscienza, dico, non la tua, ma quella dell'altro. Allora perché la mia libertà dovrebbe essere giudicata dalla coscienza di qualcun altro?
30 E se partecipo con gratitudine, perché sono insultato a causa di ciò per cui ringrazio?
31 Perciò, sia che mangiate, sia che beviate, o qualunque cosa facciate, fate ogni cosa alla gloria del Creatore.
32 Non divenire motivo di inciampo né per i Giudei né per i Greci né per la Kehilah (chiesa) del Creatore;
33 così come cerco di piacere a tutti in ogni cosa, non cercando il bene mio, ma il bene di molti, affinché siano salvati.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 11

1 Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di hol'Mehushkyah.
2 Ora ti lodo perché ti ricordi di me in ogni cosa e osservi i precetti così come te li ho trasmessi.
3 Ma voglio che tu sappia che hol'Mehushkyah è il capo di ogni uomo, l'uomo è il capo della donna e il Creatore è il capo di hol'Mehushkyah.
4 Ogni uomo che prega o profetizza col capo coperto, disonora il suo CAPO .

5 Ma ogni donna che prega o profetizza con il capo scoperto disonora il suo capo, perché è come se fosse rasata.

6 Se dunque una donna non si copre con un velo, dovrà anche essere tosata; Ma se è cosa vergognosa per una donna farsi tagliare i capelli o radersi, si copra con un velo.

7 Infatti l'uomo non deve coprirsi il capo, perché è immagine e gloria del Creatore; ma la donna è la gloria dell'uomo.

8 Poiché non è l'uomo dalla donna, ma la donna dall'uomo;

9 Né l'uomo è stato creato per la donna, ma la donna per l'uomo.

10 Pertanto, la donna deve portare un segno di sottomissione sul capo, a causa dei Molaok'him/Angeli.

11 Tuttavia, nel Creatore, né la donna è indipendente dall'uomo, né l'uomo è indipendente dalla donna.

12 Infatti, come la donna è nata dall'uomo, così l'uomo è nato dalla donna, ma tutto viene dal Creatore.

13 Giudicate tra di voi: è opportuno che una donna con il capo scoperto preghi il Creatore?

14 Non vi insegna forse la natura stessa che se un uomo porta i capelli lunghi, è per lui un disonore?

15 Ma se una donna ha i capelli lunghi, è una gloria per lei! Perché i capelli le furono dati come un velo.

16 Ma se qualcuno vuole essere litigioso, non abbiamo tale consuetudine, né lo hanno gli oholyais del Creatore.

17 Ma in ciò che sto per dirti non ti lodo; perché vi riunite, non per il meglio, ma per il peggio.

18 Poiché prima di tutto ho sentito che quando vi riunite nell'holyao (congregazione) ci sono divisioni tra voi; e in parte ci credo.

19 Ed è anche necessario che vi siano fra voi delle fazioni, affinché quelli approvati possano manifestarsi tra voi.

20 Perciò, quando vi riunite in uno stesso luogo, non è per mangiare la cena del Creatore;

21 Infatti, quando mangiate, ciascuno prende la propria cena prima dell'altro; e così uno ha fame e l'altro si ubriaca.

22 Non avete case dove poter mangiare e bere? Oppure disprezzi la Kehilah (chiesa) del Creatore e svergogni coloro che non hanno nulla? Cosa ti dirò? Ti loderò? In questo non ti lodo.

23 Poiché ho ricevuto dal Creatore ciò che anch'io vi ho trasmesso: che il Creatore Yaohu'shua, nella notte in cui fu tradito, prese del pane;

24 E dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me.

25 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che lo bevete, in memoria di me.

26 Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete il calice, annunciate la morte del Creatore finché egli venga.

27 Perciò chiunque mangia il pane o beve il calice del Creatore indegnamente, sarà colpevole del corpo e del sangue del Creatore.

28 Ciascuno dunque esamini se stesso, e così mangi il pane e beva il calice.

29 Poiché chiunque mangia e beve, mangia e beve una condanna contro se stesso, se non discerne il corpo del Creatore.

30 Per questo vi sono molti tra voi che sono deboli e malati, e molti dormono.

31 Ma se giudicassimo noi stessi, non saremmo giudicati;

32 Ma quando siamo giudicati dal Creatore, siamo corretti, per non essere condannati col mondo.

33 Perciò, fratelli miei, quando vi riunite per mangiare, aspettatevi gli uni gli altri.

34 Se qualcuno ha fame, mangi a casa, affinché non vi riuniate per la vostra condanna. E il resto delle cose lo ordinerò man mano che vado.

CAPITOLI - LIBRI

[I Co] ALEF CORINTYAH 12

1 Ora, riguardo ai doni spirituali, non voglio che siate nell'ignoranza, fratelli.

2 Voi sapete che quando eravate gentili, vi siete rivolti agli idoli muti, secondo che foste guidati.

3 Perciò voglio farti comprendere che nessuno, parlando a nome del Creatore, in spirito (rukhhah), dice: Yaohu'shua è anatema! e nessuno può dire: Yaohu'shua è il Creatore! se non per mezzo dello Spirito Santo.

4 Ora ci sono diversità di doni, ma lo Spirito è lo stesso.

5E ci sono diversità di ministeri, ma il Creatore è lo stesso.

6E ci sono diversità di operazioni, ma è lo stesso Creatore che opera tutto in tutti.

7 Ma a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune.

8 Poiché a uno mediante lo Spirito è data la parola di sapienza; a un altro, mediante lo stesso Spirito, la parola di conoscenza;

9 ad un'altra fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro, per lo stesso Spirito, i doni di guarigione;

10 a un altro l'operare dei miracoli; ad un'altra profezia; a un altro il dono degli spiriti discernenti; all'altro la varietà delle lingue; e ad un altro l'interpretazione delle lingue.

11 Ma tutte queste cose opera un solo e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

12 Poiché proprio come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, sebbene molte, formano un solo corpo, così è anche hol'Mehushkyah.

13 Poiché mediante un solo Spirito siamo stati tutti battezzati in un solo corpo, sia Giudei che Greci, sia schiavi che liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito.

14 Perché il corpo non è un membro, ma molte membra.

15 Se il piede dice: Poiché non sono mano, non sono del corpo; non cesserà quindi di far parte del corpo.

16 E se l'orecchio dice: Poiché non sono occhio, non sono del corpo; non cesserà quindi di far parte del corpo.

17 Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'orecchio? Se tutto riguardasse l'udito, cosa ne sarebbe dell'olfato?

18 Ma ora il Creatore ha posto le membra nel corpo, ciascuno come ha voluto.

19 E se fossero tutti un solo membro, dove sarebbe il corpo?

20 Ma ora ci sono molte membra, ma un solo corpo.

21 E l'occhio non può dire alla mano: Non ho bisogno di te; né ancora dalla testa ai piedi: non ho bisogno di te.

22 Piuttosto sono necessarie le membra del corpo che appaiono più deboli;

23 e le membra del corpo che consideriamo meno onorevoli, le rivestiamo di molto più onore; e chi in noi non è decoroso ha molto più decoro,

24 mentre i decorosi non ne hanno bisogno. Ma il Creatore formò così il corpo, dando molto più onore a ciò che gli mancava,

25 affinché non vi sia divisione nel corpo, ma le membra abbiano eguale cura le une delle altre.

26 Se dunque un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; e se un membro è onorato, tutte le membra si rallegrano con lui.

27 Ora tu sei il corpo di hol'Mehushkyah e individualmente i suoi membri.

28 E il Creatore ne pose alcuni nella Kehilah (chiesa), prima apostoli, poi profeti, in terzo luogo maestri, poi operatori di miracoli, poi doni di guarigioni, aiuti, governi, varietà di lingue.

29 Sono tutti apostoli? Sono tutti profeti? Sono tutti maestri? Sono tutti operatori di miracoli?

30 Tutti hanno il dono della guarigione? Parlano tutti in lingue? Interpretano tutti?

31 Cercate invece con impegno i doni più grandi. Inoltre, ti mostrerò un modo davvero eccellente.

CAPITOLI - LIBRI

[I Co] ALEF CORINTYAH 13

- 1 Anche se parlassi le lingue degli uomini e di Molaok'him/Angeli, e non avessi amore, sarei come un bronzo che risuona o come un cembalo che tintinna.
- 2 E anche se avesse il dono della profezia e conoscesse tutti i misteri e tutta la scienza, e anche se avesse tutta la fede da spostare i monti, e non avesse amore, non sarebbe nulla.
- 3 E anche se distribuissi tutti i miei beni per sostenere i poveri, e anche se consegnassi il mio corpo perché fosse bruciato, e non avessi amore, non mi gioverebbe.
- 4 L'amore è longanime, è benevolo; l'amore non è invidioso; l'amore non si vanta, non è arrogante,
- 5 non si comporta in modo inappropriato, non cerca il proprio interesse, non si irrita, non sospetta il male;
- 6 non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità;
- 7 sopporta ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.
- 8 L'amore non finisce mai; ma se ci saranno profezie, saranno annientate; se ci sono lingue, cesseranno; se c'è conoscenza, scomparirà;
- 9 Poiché conosciamo in parte e profetizziamo in parte;
- 10 Ma quando verrà ciò che è perfetto, allora ciò che è in parte sarà distrutto.
- 11 Quando ero ragazzo, pensavo da ragazzo; ma non appena sono diventato uomo, ho posto fine alle cose da ragazzo.
- 12 Poiché ora vediamo come attraverso uno specchio in modo oscuro, ma allora vedremo faccia a faccia; ora lo so in parte, ma poi conoscerò pienamente, così come sono pienamente conosciuto.
- 13 Ora dunque restano fede, speranza e amore, queste tre cose; ma il più grande di questi è l'amore.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 14

- 1 Segui l'amore; e ricercare con zelo i doni spirituali, ma soprattutto quello della profezia.
- 2 Poiché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma al Creatore; perché nessuno lo capisce; poiché nello spirito parla di misteri.
- 3 Ma chi profetizza parla agli uomini per edificazione, esortazione e consolazione.
- 4 Chi parla in altra lingua edifica se stesso, ma chi profetizza edifica la Kehilah (chiesa).
- 5 Ora voglio che tutti parliate lingue diverse, ma molto più che profetizzate, perché chi profetizza è più grande di chi parla lingue diverse, a meno che non interceda anche affinché l'oholyao (assemblea) riceva edificazione.
- 6 Ed ora, fratelli, se vengo a voi parlando un'altra lingua, che cosa vi gioverò se non vi parlo chiaramente né per rivelazione, né per conoscenza, né per profezia, né per dottrina?
- 7 Ora, anche le cose inanimate che emettono suoni, sia il flauto che la lira, se non producono suoni distinti, come si potrà sapere ciò che viene suonato con il flauto o la lira?
- 8 Poiché se la tromba suona incerta, chi si preparerà alla battaglia?
- 9 Così anche tu, se non pronunci con la tua lingua parole chiaramente intelligibili, come potrai comprendere ciò che viene detto? perché sarai come se parlassi all'aria.
- 10 Esistono, ad esempio, tanti tipi di voci nel mondo, e nessuna di esse è priva di significato.
- 11 Perciò, se non comprendo il significato della voce, sarò un estraneo per chi parla, e chi parla sarà un estraneo per me.

12 Così anche tu, poiché sei desideroso di doni spirituali, cerca di abbondare in essi per l'edificazione dell'oholyao (congregazione).

13 Perciò chi parla in altra lingua preghi di poterla interpretare.

14 Perché se prego in altra lingua, il mio spirito prega, ma la mia intelligenza è infruttuosa.

15 Allora cosa dovrei fare? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; Canterò con lo spirito, ma canterò anche con l'intelligenza.

16 Altrimenti, se benedici con lo spirito, come potrà dire l'amen del tuo ringraziamento colui che occupa il posto dell'ignorante, dal momento che non sa quello che dici?

17 Infatti tu rendi bene grazie, ma l'altro non viene edificato.

18 Ringrazio YAOHUH, che parla più lingue di tutti voi.

19 Eppure nell'oholyao (congregazione) preferirei dire cinque parole nella mia comprensione, per poter istruire anche gli altri, piuttosto che diecimila parole in un'altra lingua.

20 Fratelli, non siate bambini nell'intelligenza; Ma siate piccoli bambini nella malizia, ma adulti nella comprensione.

21 Sta scritto nella Legge: Con uomini di altre lingue e con labbra di stranieri parlerò a questo popolo; e anche allora non mi ascolteranno, dice il Creatore.

22 Così le diverse lingue sono un segno non per quelli che credono, ma per quelli che non credono; la profezia, però, non è un segno per i non credenti, ma per i credenti.

23 Se dunque tutta la sant'assemblea si riunisce in uno stesso luogo e tutti parlano lingue diverse ed entrano persone non istruite o non credenti, non diranno forse che siete pazzi?

24 Ma se tutti profetizzano, ed entra qualcuno che non crede o che non è istruito, costui sarà convinto da tutti, sarà giudicato da tutti;

25 i segreti del tuo cuore si manifesteranno; e così, prostrandosi con la faccia a terra, adorerà il Creatore, dichiarando che veramente il Creatore è in mezzo a voi.

26 E allora, fratelli? Quando vi riunite, ognuno di voi ha un salmo, ha una dottrina, ha una rivelazione, ha un linguaggio, ha un'interpretazione. Tutto sia fatto per l'edificazione.

27 Se qualcuno parla in altre lingue, lo facciano in due, o al massimo in tre, e ciascuno a turno, e uno interpreti.

28 Ma se non c'è un interprete, taci nell'oholyao (congregazione) e parla a te stesso e al Creatore.

29 E parlino i profeti, due o tre, e gli altri giudichino.

30 Ma se qualcosa viene rivelato a un altro seduto, il primo rimanga in silenzio.

31 Poiché tutti potrete profetizzare, ciascuno a turno; affinché tutti imparino e tutti siano consolati;

32 poiché gli spiriti dei profeti sono soggetti ai profeti;

33 perché il Creatore non è un UL di confusione, ma di pace. Come in tutti gli oho-lyai dei santi,

34 Le donne dovrebbero mantenere la calma durante le riunioni di oholyao. Non dovrebbero prendere parte alle discussioni. Siate sottomessi, come richiede la Legge.

35 Se hanno domande da presentare, lo facciano in pace, come fanno con i loro mariti a casa; Non è appropriato che le donne si esaltino nei servizi di oholyao.

36 È venuta da te la parola del Creatore? O è venuta solo per te?

37 Se qualcuno si ritiene profeta o spirituale, riconosca che le cose che vi scrivo sono comandamenti del Creatore.

38 Ma se qualcuno ignora questo, è ignorato.

39 Cercate dunque, fratelli, di profetizzare con zelo e non vietate di parlare in lingue.

40 Ma tutto sia fatto decentemente e con ordine.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 15

1 Ora vi ricordo, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato; che anche tu hai ricevuto, e in cui perseveri,
2 mediante il quale anche voi sarete salvati, se davvero osservate ciò che vi ho dichiarato; se non è che hai creduto invano.
3 Poiché vi ho trasmesso prima di tutto quello che anch'io ho ricevuto: che hol'Mehushkyah morì per i nostri peccati secondo le Scritture;
4 che fu sepolto; il quale è risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture;
5 che apparve a Kafos, e poi ai dodici;
6 poi apparve a più di cinquecento fratelli contemporaneamente, la maggior parte dei quali sono ancora vivi, ma alcuni si sono già addormentati;
7 poi apparve a Yah'kof/James, poi a tutti gli apostoli;
8 e ultimo di tutti apparve anche a me, come a chi ha un aborto spontaneo.
9 Poiché io sono il più piccolo degli apostoli, non degno nemmeno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Kehilah (chiesa) del Creatore.
10 Ma per la grazia del Creatore sono quello che sono; e la sua grazia verso di me non fu vana, ma io faticai molto più di tutti loro; eppure non io, ma la grazia del Creatore che è con me.
11 Dunque, o io o loro, così abbiamo predicato e così avete creduto.
12 Ora, se si predica che hol'Mehushkyah è risuscitato dai morti, come mai alcuni tra voi dicono che non esiste risurrezione dei morti?
13 Ma se non c'è risurrezione dei morti, nemmeno hol'Mehushkyah è stato resuscitato.
14 E se hol'Mehushkyah non è resuscitato, allora la nostra predicazione è vana, e anche la vostra fede è vana.
15 E così anche noi siamo considerati falsi testimoni del Creatore che egli ha risuscitato hol'Mehushkyah, ma che non ha risuscitato, se, in verità, i morti non sono risuscitati.
16 Poiché se i morti non risorgono, nemmeno hol'Mehushkyah è risuscitato.
17 E se hol'Mehushkyah non è stato resuscitato, la tua fede è vana e sei ancora nei tuoi peccati.
18 Perciò anche coloro che dormivano a hol'Mehushkyah sono perduti.
19 Se è solo per questa vita che speriamo in hol'Mehushkyah, siamo tra tutti gli uomini i più da compatire.
20 Ma in realtà hol'Mehushkyah è risuscitato dai morti, essendo la primizia di coloro che dormono.
21 Poiché, come a causa di un solo uomo è venuta la morte, così a causa di un solo uomo è venuta la risurrezione dei morti.
22 Poiché, come in Adan tutti muoiono, così in hol'Mehushkyah tutti saranno riportati in vita.
23 Ma ciascuno nel suo ordine: hol'Mehushkyah la primizia, poi quelli che sono di hol'Mehushkyah alla sua venuta.
24 Allora verrà la fine quando egli consegnerà il regno al Padre Creatore, quando avrà distrutto ogni dominio, ogni potestà e ogni potenza.
25 Poiché egli deve regnare finché non abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi.
26 Ora l'ultimo nemico ad essere distrutto è la morte.
27 Infatti si legge: Ha messo ogni cosa sotto i suoi piedi. Ma quando dice: Tutte le cose gli sono sottoposte, è chiaro che è escluso colui che gli ha sottomesso tutte le cose.
28 E quando tutte le cose gli saranno sottoposte, allora anche il Figlio stesso sarà soggetto a colui che gli ha sottomesso tutte le cose, affinché il Creatore sia tutto in tutti.
29 Altrimenti che faranno coloro che saranno battezzati per i morti? Se i morti non vengono affatto resuscitati, perché le persone vengono battezzate per loro?
30 E perché anche noi ci esponiamo continuamente ai pericoli?
31 Vi dichiaro, fratelli, per la gloria che ho da voi in hol'Mehushkyah Yaohu' shua, nostro Creatore, che muoio ogni giorno.

32 Se da uomo combattessi con le belve a Efeso, che profitto mi trarrebbe? Se i morti non risorgono, mangiamo e beviamo, perché domani moriremo.

33 Non lasciatevi ingannare. Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

34 Destati alla giustizia e non peccare più; perché alcuni ancora non hanno conoscenza del Creatore; Lo dico con tua vergogna.

35 Ma qualcuno dirà: Come risuscitano i morti? e con che qualità di corpo vengono?

36 Sciocco! ciò che semini non viene vivificato se prima non muore.

37 E quando semini, non semini il corpo che deve nascere, ma il semplice chicco di grano, come il frumento, o qualsiasi altro seme.

38 Ma il Creatore gli dà un corpo come ha voluto, e ogni seme ha il proprio corpo.

39 Non tutta la carne è la stessa carne; Ma una è la carne degli uomini, un'altra la carne degli animali, un'altra la carne degli uccelli, un'altra la carne dei pesci.

40 Vi sono anche corpi celesti e corpi terrestri, ma una è la gloria dei celesti e un'altra quella terrestre.

41 Una è la gloria del sole, un'altra la gloria della luna, un'altra la gloria delle stelle; poiché una stella differisce in gloria da un'altra stella.

42 Così è la risurrezione, egli risorge nell'incorruzione.

43 È seminato con vergogna, risorge glorioso. È seminato debole, risorge potente.

44 Un corpo animale è seminato, un corpo spirituale risorge. Se c'è un corpo animale, c'è anche un corpo spirituale.

45 Così è anche scritto: Il primo uomo, Adan, divenne vita vivente; l'ultimo Adan, spirito vivificante.

46 Ma non lo spirituale è il primo, ma l'animale; poi quello spirituale.

47 Il primo uomo, essendo della terra, è terreno; il secondo uomo viene dal cielo.

48 Come è il paese, così sono i paesi; e come il celeste, così anche il celeste.

49 E come abbiamo portato l'immagine terrena, porteremo anche l'immagine celeste.

50 Una cosa vi assicuro, fratelli: è che un corpo fisico, di carne e ossa (carnale), non può entrare nel regno di UL. Questi nostri corpi mortali non hanno una natura che permetta loro di vivere per sempre.

51 Ecco, io vi dico un mistero: non tutti dormiremo, ma tutti saremo trasformati, 52 in un attimo, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; poiché suonerà la tromba e i morti risorgeranno incorruttibili e noi saremo trasformati.

53 Poiché questo corruttibile deve rivestirsi di incorruttibilità, e questo mortale deve rivestirsi di immortalità.

54 Ma quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora si adempirà la parola che è scritta: La morte sarà inghiottita nella vittoria.

55 Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?

56 Il pungiglione della morte è il peccato, e la forza del peccato è la Legge.

57 Ma grazia sia al Creatore che ci dà la vittoria attraverso il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Me-hushkyah.

58 Perciò, fratelli miei dilettissimi, siate saldi e costanti, abbondando sempre nell'opera del Creatore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[ICo] ALEF CORINTYAH 16

1 Quanto alla questua per i santi, fate anche voi quello che ho comandato agli oholyais di Galil'yah.

2 Il primo giorno della settimana ciascuno di voi metta da parte ciò che può, secondo i suoi mezzi, risparmiandolo, affinché al mio arrivo non si facciano collette.

3 E quando sarà arrivato, manderò coloro che approverai per lettera a portare il tuo dono a Yashua'oleym;

4 ma se conviene che vada anch'io, verranno con me.

5 Ma io verrò da voi dopo aver attraversato la Macedonia, perché devo attraversare la Macedonia;
6 e forse resterò con te per un po', o anche passerò l'inverno, affinché tu possa guidarmi dovunque andrò.
7 Perché questa volta non voglio vedervi solo di passaggio, ma spero di restare con voi per un po', se il Creatore lo permetterà.
8 Ma mi fermerò a Efeso fino alla Pentecoste;
9 perché mi è stata aperta una porta grande ed efficace; e ci sono molti avversari.
10 Ora, se Yah'tan va, badate che non abbia paura in mezzo a voi; perché opera nell'opera del Creatore, come me anche io,
11 Nessuno dunque lo disprezzi; ma guidalo nella pace, affinché venga a me, perché lo aspetto insieme ai suoi fratelli.
12 Quanto a mio fratello Apollo, l'ho pregato moltissimo di venire da te con i suoi fratelli; ma non volevo assolutamente andare adesso; Tuttavia, se ne andrà quando si presenterà una buona occasione.
13 Vegliate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini virili, siate forti.
14 Tutte le vostre opere siano fatte nell'amore.
15 Ora vi prego, fratelli, perché sapete che la famiglia di Stefano è la primizia dell'Acaia e che si è dedicata al ministero dei santi.
16 che anche voi vi sottomettiate a costoro e a chiunque aiuta nell'opera e nelle opere.
17 Mi rallegro per la venuta di Stephanas, Fortunatus e Achaicus; perché questi mi hanno fornito ciò che mi mancava da parte tua.
18 Perché hanno rinfrescato il mio spirito e anche il tuo. Riconosceteli, allora.
19 Vi salutano i santi dell'Asia. Vi salutano affettuosamente nel Creatore, Aquila e Prisca, con l'oholyao (congregazione) che è nella loro casa.
20 Tutti i fratelli vi salutano. Salutatevi con un santo bacio.
21 Questo saluto è scritto di mio pugno, Sha'ul.
22 Se qualcuno non ama il Creatore, sia maledetto! Maranata.
23 La grazia del Creatore Yaohu'shua sia con te.
24 Il mio amore sia con tutti voi in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



2° CORINZI/QUELLI DI QORINTYAH – SCOMMESSA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13

[II Co] PUNTATA CORINTYAH 1

1 Sha'ul, apostolo di hol'Mehushkyah Yaohu'shua per volontà del Creatore, e fratello Yah'tan, alla Kehilah (chiesa) del Creatore che è a Corinto, con tutti i santi che sono in tutta l'Acacia:

2 Grazia a te e pace da UL'HIM, nostro Padre, e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

3 Benedetto sia UL'HIM e Padre del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il Padre delle misericordie e il Creatore di ogni consolazione,

4 che ci consola in ogni nostra tribolazione, affinché anche noi possiamo confortare coloro che si trovano in qualunque tribolazione, mediante il conforto con cui noi stessi siamo consolati dal Creatore.

5 Poiché, come le affezioni di hol'Mehushkyah traboccano verso di noi, così anche attraverso hol'Mehushkyah trabocca la nostra consolazione.

6 Ma se siamo afflitti, è per il vostro conforto e per la vostra salvezza; o, se siamo consolati, perché la tua consolazione è quella che si attua sopportando con pazienza le stesse affezioni che anche noi soffriamo;

7 e la nostra speranza per voi è ferma, sapendo che come siete partecipi delle affezioni, così sarete anche partecipi delle consolazioni.

8 Poiché non vogliamo che, fratelli, ignoriate la tribolazione che ci è capitata in Asia, poiché siamo stati oppressi oltre le nostre forze, tanto da disperare anche della vita;

9 perciò avevamo già dentro di noi la sentenza di morte, affinché non confidassimo in noi stessi, ma nel Creatore, che risuscita i morti;

10 che ci ha liberato da una morte così orribile, e ci libererà; nel quale speriamo libererà anche noi,

11 Ci aiuti anche con le preghiere per noi, affinché, per la benevolenza mostrataci da molti, anche molti ci rendano grazie.

12 Poiché questa è la nostra gloria: la testimonianza della nostra coscienza, che nella santità e nella sincerità del Creatore, non nella sapienza carnale, ma nella grazia del Creatore, abbiamo vissuto nel mondo, e soprattutto in relazione a voi.

13 Poiché non vi scriviamo altro, se non quello che leggete, o anche solo riconoscete; e spero che anche voi li riconoscerete fino alla fine;

14 Proprio come ci hai riconosciuto in parte, che siamo la tua gloria, così sarai nostro nel giorno del Creatore Yaohu'shua.

15 E con questa fiducia ho voluto venire prima a voi, affinché possiate ricevere un secondo beneficio;

16 e per mezzo tuo passerà in Macedonia, e dalla Macedonia ritornerà a te, e per mezzo tuo sarà mandato a Yaohudah.

17 Ora, nel deliberare questo, ho agito con leggerezza? oppure ciò che delibo, lo faccio secondo la carne, affinché ci sia in me sì, sì e no?

18 Ma poiché il Creatore è fedele, la nostra parola per voi non è sì e no,

19 perché il Figlio di UL'HIM, hol'Mehushkyah Yaohu'shua, che è stato predicato tra voi da noi, cioè da me, Silvanus e Yah'tan, non era sì e no; ma c'era.

20 Poiché quante sono le promesse del Creatore, in Lui è il sì; quindi è per lui l'amen, alla gloria del Creatore per mezzo di noi.

21 Ma colui che ci conferma con voi in hol'Mehushkyah e ci ha unto, è il Creatore,

22 il quale ci ha anche sigillato e ci ha dato lo Spirito nei nostri cuori come pegno.

23 Ora chiamo il Creatore a testimonianza della mia vita che per risparmiarvi non sono più andato a Corinto;

24 non che noi abbiamo dominio sulla tua fede, ma siamo collaboratori della tua gioia; poiché mediante la fede sei stabilito.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 2

1 Ma questo avevo deciso dentro di me: che non sarei più venuto a voi con dolore.
2 Infatti, se vi rattristo, chi mi rende felice se non colui che è rattristato da me?

3 E ho scritto proprio questo, affinché, quando verrò, non abbia tristezza da parte di coloro che dovrebbero rallegrarsi; confidando in tutti voi, che la mia gioia è quella di tutti voi.

4 Poiché in mezzo a molta tribolazione e angoscia del cuore vi ho scritto con molte lacrime, non perché siate addolorati, ma affinché possiate conoscere l'amore che ho in abbondanza verso di voi.

5 Ora, se qualcuno ha rattristato, non l'ha rattristato a me, ma in parte (per non essere troppo duro) a tutti voi.

6 A questo ragazzo basta questo rimprovero della maggioranza.

7 Perciò, al contrario, devi prima perdonarlo e consolarlo, affinché non sia divorato da un'eccessiva tristezza.

8 Ti prego perciò di confermargli il tuo amore.

9 Perciò ho scritto anche per questo, per sapere con questa prova se sei obbediente in ogni cosa.

10 E a chiunque tu perdoni qualcosa, anch'io ho perdonato quello che ho perdonato, semmai ti ho perdonato per amor tuo in presenza di hol'Mehushkyah, in modo che *Satana* non si approfitti di noi;

11 perché non ignoriamo le loro macchinazioni.

12 Ora, quando arrivai a Troas per predicare il vangelo di hol'Mehushkyah, e quando una porta fu aperta per me nel Creatore,

13 Non ho avuto riposo nel mio spirito, perché non ho trovato lì nessun fratello Teito; ma, salutandoli, partii per la Macedonia.

14 Ma grazie sia al Creatore che in hol'Mehushkyah ci conduce sempre in trionfo, e attraverso di noi diffonde ovunque il profumo della sua conoscenza;

15 perché per il Creatore siamo un profumo di hol'Mehushkyah, in coloro che sono salvati e in coloro che sono perduti.

16 Per alcuni, infatti, odore di morte fino alla morte; ma per altri profuma di vita per la vita. E chi è adatto a queste cose?

17 Poiché noi non siamo falsificatori della parola del Creatore, come tanti altri; ma è con sincerità, è dal Creatore e alla presenza di UL'HIM stesso che, in hol'Mehushkyah, parliamo.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 3

1 Ricominciamo a raccomandarci? O forse abbiamo bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione per te, o da parte tua?

2 Tu sei la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini, 3 essendo manifesta come la lettera di hol'Mehushkyah, ministrata da noi e scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Creatore vivente, non su tavolette di pietra, ma su tavolette di carne del cuore.

4 Ed è grazie a hol'Mehushkyah che abbiamo tanta fiducia nel Creatore;

5 non che siamo capaci, da noi stessi, di pensare qualcosa, come di noi stessi; ma la nostra capacità viene dal Creatore,

6 i quali ci hanno anche permesso di essere ministri di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello spirito; perché la lettera uccide, ma lo spirito vivifica.

7 Ora, se il ministero della morte, scritto in lettere su pietre, fosse venuto in gloria, così che i figli di Yaoshor'ul non potessero fissare i loro occhi sul volto di Mehu'shua, a causa della gloria del suo volto, che se fosse stava svanendo,

8 In che modo il ministero dello spirito non sarà di maggior gloria?

9 Poiché, se il ministero della condanna fu glorioso, il ministero della giustizia abbonda di gran lunga in gloria.

10 Infatti ciò che è stato reso glorioso non lo è in confronto alla gloria insuperabile.

11 Perché se ciò che è scomparso era glorioso, molto più glorioso è ciò che rimane.

12 Avendo dunque tale speranza, usiamo grande audacia nel parlare.

13 E noi non siamo come Mehu'shua, che aveva un velo sulla sua faccia, in modo che i figli di Yaoshor'ul non svanissero;

14 ma il loro intendimento si era indurito. Infatti fino ad oggi, quando leggono l'antica alleanza, lo stesso velo rimane, senza che venga loro rivelato che in hol'Mehu-shkyah esso è abolito;

15 sì, anche oggi, ogni volta che viene letto Mehu'shua, un velo viene posto sui loro cuori.

16 Ma quando uno di loro si rivolge al Creatore, il velo gli viene tolto.

17 Ora il Creatore è lo Spirito; e dove è il Creatore, nello spirito (rukah) c'è libertà.

18 Ma noi tutti, a faccia scoperta, contemplando come in uno specchio la gloria del Creatore, siamo trasformati di gloria in gloria nella stessa immagine di Lui, nello spirito (rukah).

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 4

1 Avendo dunque questo ministero, come abbiamo ottenuto misericordia, non veniamo meno;

2 al contrario, respingiamo le cose nascoste, che sono vergognose, non camminando con astuzia, né adulterando la parola del Creatore; ma con la manifestazione della verità ci raccomandiamo alla coscienza di tutti gli uomini davanti a YAOHUH.

3 Ma se il nostro vangelo è ancora nascosto, è nascosto in coloro che sono perduti, 4 in cui l'idolo di questa epoca ha accecato le menti di coloro che non credono, così che la luce del vangelo della gloria di hol'Mehushkyah, che è l'immagine del Creatore, non risplende loro.

5 Poiché non predichiamo noi stessi, ma hol'Mehushkyah Yaohu'shua come Creatore; e noi stessi come tuoi servi per amore di Yaohu'shua.

6 Poiché il Creatore, che ha detto: La luce risplenderà dalle tenebre, è colui che ha brillato nei nostri cuori, per illuminare la conoscenza della gloria del Creatore di fronte a hol'Mehushkyah.

7 Ma noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, così che l'eccellenza della potenza appartiene al Creatore, e non a noi.

8 Siamo tribolati in ogni cosa, ma non angosciati; perplessi, ma non disperato;

9 perseguitati, ma non indifesi; macellati ma non distrutti;

10 portando sempre nel corpo la morte di Yaohu'shua, affinché anche la vita di Yaohu'shua possa essere manifestata nei nostri corpi;

11 Poiché noi che viviamo siamo sempre consegnati alla morte per amore di Yaohu'shua, affinché anche la vita di Yaohu'shua possa essere manifestata nella nostra carne mortale.

12 Così in noi opera la morte, in voi la vita.

13 Ora abbiamo lo stesso spirito di fede, come sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato; anche noi crediamo, quindi anche parliamo,

14 sapendo che colui che ha risuscitato il Creatore Yaohu'shua ci risusciterà con Yaohu'shua e ci presenterà con te.

15 Poiché tutto è per voi, affinché la grazia, moltiplicata in molti, faccia abbondare il rendimento di grazie a gloria del Creatore.

16 Perciò non veniamo meno; ma anche se il nostro uomo esteriore si consuma, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno.

17 Poiché la nostra leggera afflizione, che è momentanea, produce per noi sempre più abbondantemente un peso eterno di gloria;

18 noi non guardiamo le cose che si vedono, ma le cose che non si vedono; poiché quelli che si vedono sono temporali, mentre quelli che non si vedono sono eterni.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 5

1 Poiché sappiamo che se la nostra casa terrena di questo tabernacolo fosse distrutta, abbiamo un edificio dal Creatore, una casa non fatta da mani d'uomo, eterna nei cieli.
2 Poiché in questa tenda gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra dimora che viene dal cielo,
3 se, vestiti, non saremo trovati nudi.
4 Infatti noi, che siamo in questa tenda, gemiamo oppressi, perché non vogliamo essere spogliati, ma piuttosto vestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito nella vita.
5 Ora, proprio a questo ci ha preparato il Creatore, che ci ha dato in pegno lo Spirito.
6 Stiamo dunque sempre di buon animo, sapendo che mentre siamo presenti nel corpo, siamo assenti dal Creatore
7 (perché camminiamo per fede e non per visione);
8 abbiamo buon coraggio, ma desideriamo piuttosto essere assenti da questo corpo, per essere presenti presso il Creatore.
9 Perciò anche noi cerchiamo di piacergli, presente o assente.
10 Poiché è necessario che tutti noi ci presentiamo davanti al tribunale di hol'Mehushkyah, affinché ciascuno possa ricevere ciò che ha fatto nel corpo, secondo ciò che ha fatto, sia in bene che in male.
11 Noi dunque, conoscendo il timore del Creatore, cerchiamo di persuadere gli uomini; ma siamo già manifesti al Creatore, e spero che lo siamo anche nelle vostre coscienze.
12 Non ci raccomandiamo più a voi, ma vi diamo l'opportunità di vantarvi di causa nostra, affinché abbiate una risposta per quelli che si vantano nell'apparenza e non nel cuore.
13 Perché se diventiamo pazzi, è a causa del Creatore; se conserviamo il nostro giudizio, è per te.
14 Poiché l'amore di hol'Mehushkyah ci costringe, perché giudichiamo così: se uno è morto per tutti, allora tutti sono morti;
15 ed è morto per tutti, affinché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per Colui che è morto per loro ed è risorto.
16 Perciò da ora in poi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e sebbene abbiamo conosciuto hol'Mehushkyah secondo la carne, tuttavia ora non lo conosciamo più in quel modo.
17 Pertanto, se qualcuno è in hol'Mehushkyah, è una nuova creazione; le cose vecchie sono passate; ecco, tutto si rifa.
18 Ma tutte le cose provengono dal Creatore, che ci ha riconciliati con sé attraverso hol'Mehushkyah, e ci ha affidato il ministero della riconciliazione;
19 poiché il Creatore era in hol'Mehushkyah riconciliando il mondo a Sé, senza contare le loro trasgressioni contro gli uomini; e ci ha affidato la parola della riconciliazione.
20 Quindi siamo ambasciatori di hol'Mehushkyah, come se il Creatore ti esortasse attraverso di noi. Ti supplichiamo quindi, attraverso hol'Mehushkyah, di riconciliarti con il Creatore.
21 Il Creatore ha fatto peccato per noi colui che non conosceva peccato; affinché in Lui potessimo diventare giustizia del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 6

1 E anche noi, cooperando con lui, vi esortiamo a non ricevere invano la grazia del Creatore;
2 (poiché dice: Nel tempo favorevole ti ho ascoltato, e nel giorno della salvezza ti ho aiutato; ecco ora il tempo favorevole, ecco ora il giorno della salvezza);
3 non dandoci motivo di scandalo in nulla, affinché il nostro ministero non sia biasimato.
4 Innanzitutto raccomandandoci come ministri del Creatore; in tanta perseveranza, nelle afflizioni, nei bisogni, nell'angoscia,

5 nelle fustigazioni, nelle carceri, nelle sommosse, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni,
6 nella purezza, nella conoscenza, nella pazienza, nella bontà, nello Spirito santo, nell'amore non finto,
7 nella parola della verità, nella potenza del Creatore, con le armi della giustizia a destra e a sinistra,
8 per l'onore e per il disonore, per la cattiva fama e per la buona fama; come ingannatori, eppure veri;
9 come sconosciuto ma ben noto; come uno che muore, ed ecco, noi viviamo; come punito, ma non ucciso;
10 mentre ci addoloriamo, ma ci rallegriamo sempre; come poveri, ma arricchendo molti; come non avere nulla, ma possedere tutto.
11 O Corinzi, la nostra bocca è aperta a voi, il nostro cuore si dilata!
12 Non sei limitato a noi; ma sei confinato nei tuoi affetti.
13 Ora, come ricompensa per questo (parlo come ai bambini), anche tu ti espanderai.
14 Non essere aggiogato inegualmente con gli infedeli; perché quale società concilia la giustizia con l'ingiustizia? o quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?
15 Che armonia c'è tra hol'Mehushkyah e belial? o quale parte ha il credente con il non credente?
16 E quale accordo ha il santuario del Creatore con gli idoli? Poiché noi siamo il santuario del Creatore vivente, come ha detto il Creatore, dimorerò in loro e camminerò in mezzo a loro; e io sarò la loro UL e loro saranno la mia gente.
17 Uscite dunque di mezzo a loro e separatevi, dice il Creatore; e non toccare alcuna cosa impura, e io ti accoglierò;
18 e io sarò per voi un padre, e voi sarete i miei figli e le mie figlie, dice l'UL, Onnipotente.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 7

1 Ora, carissimi, poiché abbiamo queste promesse, purifichiamoci da ogni sporcizia della carne e dello spirito, perfezionando la santità nel timore del Creatore.
2 Accoglieteci nei vostri cuori; Non abbiamo fatto ingiustizia a nessuno, non abbiamo corrotto nessuno, non abbiamo sfruttato nessuno.
3 Non dico questo per condannarvi, perché ho già dichiarato che siete nei nostri cuori per morire insieme e vivere insieme.
4 Grande è la mia apertura verso di te, e mi vanto grandemente di te; Sono pieno di consolazione, traboccante di gioia in tutte le nostre tribolazioni.
5 Infatti, anche quando arrivammo in Macedonia, la nostra carne non ebbe riposo; prima in tutto eravamo tribolati: lotte fuori, paure dentro.
6 Ma il Creatore, che consola gli afflitti, ci ha consolati con la venuta di Teito;
7 e non solo dalla sua venuta, ma anche dalla consolazione con cui si è consolato per te, mentre ci raccontava i tuoi saluti, il tuo pianto, il tuo zelo verso di me, tanto che ne ho gioito ancora di più.
8 Poiché, anche se vi ho addolorato con la mia lettera, non me ne pento; anche se prima me ne ero pentito (perché vedo che quella lettera ti ha rattristato, anche se per poco tempo),
9 Ora mi rallegro, non perché siete stati tristi, ma perché vi siete pentiti; poiché secondo il Creatore sei stato rattristato, affinché per causa nostra non subissi danno in nulla.
10 Poiché la tristezza secondo il Creatore opera il pentimento che porta alla salvezza, che non reca pentimento; ma la tristezza del mondo produce la morte.
11 Vedi infatti quanta preoccupazione non ha prodotto in te proprio questo, il tuo essere afflitto secondo il Creatore! sì, che legittima difesa, che indignazione, che

timore, che desiderio, che zelo, che vendetta! In ogni modo ti sei dimostrato innocente in questa faccenda.

12 Perciò, anche se ti ho scritto, non è stato a causa di chi ha fatto il male, né a causa di chi lo ha subito, ma affinché la tua grande cura per noi fosse manifesta davanti a YAHUH.

13 Perciò siamo stati consolati. E nella nostra consolazione ci rallegriamo ancora di più per la gioia di Teitus, perché il suo spirito è stato ricreato da tutti voi.

14 Poiché, se mi vantavo di te in qualche modo verso di lui, non ne provavo vergogna; ma come ti abbiamo detto tutto secondo verità, così anche le lodi che ti abbiamo rivolto a Teito si sono rivelate vere.

15 E il suo profondo affetto per voi è più grande, ricordando l'obbedienza di voi tutti e come lo avete accolto con timore e tremore.

16 Gioisco perché confido in te in ogni cosa.

CAPITOLI - LIBRI

[Il Co] BET CORINTYAH 8

1 Inoltre, fratelli, vi facciamo conoscere la grazia del Creatore che è stata data agli oholyais della Macedonia;

2 come, in tanta prova di tribolazione, l'abbondanza della sua gioia e la sua profonda povertà abbondarono nella ricchezza della sua generosità.

3 Infatti rendo loro testimonianza che secondo le loro possibilità, e anche al di sopra delle loro possibilità, hanno dato volentieri,

4 chiedendoci, con grande gratitudine, il privilegio di partecipare a questo servizio in favore dei santi;

5 e non solo hanno fatto quello che aspettavamo, ma prima si sono donati al Creatore, e a noi per volontà del Creatore;

6 onde abbiamo esortato Teito a portare a compimento questa grazia tra voi, come aveva cominciato prima.

7 Ora come abbondi in ogni cosa: nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo, nell'amore verso di noi, vedi di abbondare anche tu in questa grazia.

8 Non dico questo come uno che comanda, ma per dimostrare, mediante lo zelo degli altri, la sincerità del vostro amore;

9 poiché tu conosci la grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il quale, sebbene fosse ricco, per amor tuo si è fatto povero, affinché attraverso la sua povertà potessi diventare ricco.

10 E in questo do la mia opinione; poiché questo fa comodo a te che per primo hai cominciato, dall'anno scorso, non solo a partecipare ma anche a volere;

11 Ora dunque porta a termine l'opera, affinché, come c'è stata la disponibilità nel volere, ci sia anche l'adempimento secondo ciò che hai.

12 Infatti, se c'è volontà, è gradita secondo ciò che uno ha, non secondo ciò che non ha.

13 Poiché non dico questo perché ci sia sollievo per gli altri e difficoltà per voi,

14 ma affinché ci sia uguaglianza, sopperendo nel tempo presente alla mancanza degli altri con la tua abbondanza, affinché anche la loro abbondanza supplisca alla tua mancanza, e così ci sia uguaglianza;

15 come è scritto: A chi ha raccolto molto, non è rimasto nulla; e a colui che raccolse poco non mancò.

16 Ma grazie sia a YAOHUH, che ha messo la stessa preoccupazione per te nel cuore di Teito;

17, dunque, ha accolto la nostra esortazione; ma essendo estremamente zelante, è venuto da te di sua spontanea volontà.

18 E insieme a lui abbiamo inviato il fratello la cui lode nel Vangelo si è diffusa in tutti gli oholyais;

19 e non solo questo, ma è stato anche scelto dagli oholyais per essere nostro compagno di viaggio riguardo a questa grazia che ci viene ministrata per la gloria del Creatore e per dimostrare la nostra buona volontà;

20 impedendo così che qualcuno ci rimproveri riguardo a questa abbondanza, che è da noi ministrata;

21 poiché ci prendiamo cura di ciò che è onesto, non solo davanti a YAOHUH, ma anche davanti agli uomini.

22 Insieme a loro abbiamo mandato anche un altro dei nostri fratelli, che abbiamo sperimentato spesso e in molte cose zelante, ma ora ancora più zelante per la grande fiducia che ha in te.

23 Quanto a Teito, egli è mio compagno e collaboratore con te; quanto ai nostri fratelli, sono messaggeri degli oholyais, gloria di hol'Mehushkyah.

24 Mostra dunque loro, davanti al volto degli oholyais, la prova del tuo amore e della nostra gloria verso di te.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 9

1 Poiché riguardo al ministero svolto in favore dei santi non ho bisogno di scrivere;

2 poiché conosco la tua preparazione, perché mi vanto di te davanti ai Macedoni, dicendo che l'Acaia è pronta dall'anno scorso; e il tuo zelo ha stimolato molti.

3 Ma io ho mandato questi fratelli, affinché in questo particolare la nostra lode nei vostri confronti non diventi vana; in modo che, come ho detto, tu sia preparato,

4 affinché, se alcuni Macedoni venissero con me e vi trovassero dispersi, noi (per non dire te) rimarremo confusi per questa fiducia.

5 Perciò ho ritenuto necessario esortare questi fratelli ad andare avanti verso di voi e a preparare in anticipo la vostra benevolenza, già promessa da tempo, affinché sia pronta come una benevolenza e non come un'estorsione.

6 Ma io dico questo: chi semina scarsamente raccoglierà anche scarsamente; e chi semina abbondantemente raccoglierà anche abbondantemente,

7 Ciascuno contribuisca come ha deciso nel suo cuore; non con tristezza, né per imbarazzo; perché il Creatore ama un donatore allegro.

8 E il Creatore è potente da far abbondare su di voi ogni grazia, affinché, avendo sempre in ogni cosa ogni sufficienza, abbondiate in ogni opera buona;

9 come è scritto: Ha sparso, ha dato ai poveri; la sua giustizia dura per sempre.

10 Ora, chi dà il seme al seminatore e pane da mangiare, darà e moltiplicherà anche la tua semina e moltiplicherà i frutti della tua giustizia.

11 mentre sei ricco di tutto per ogni liberalità, che per noi ritorna in ringraziamento a YAOHUH.

12 Poiché il ministero di questo servizio non solo soddisfa i bisogni dei santi, ma trabocca anche di molti ringraziamenti a YAOHUH;

13-14 vedendo come, nella prova di questo ministero, glorificano l'UL con la sottomissione che confessi al Suo vangelo, e con la liberalità del tuo contributo a loro, e a tutti; mentre essi, pregando per te, dimostrano l'affetto ardente che hanno per te, a causa della grazia sovrabbondante del Creatore che è in te.

15 Grazie a YAOHUH per il suo dono ineffabile.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] PUNTATA CORINTYAH 10

1 Ora io stesso, Sha'ul, ti prego per la mansuetudine e la gentilezza di hol'Mehushkyah, io che, in verità, quando sono presente tra voi, sono umile, ma quando sono assente, audace verso di voi;

2 sì, vi prego che, quando sono presente, non mi senta obbligato ad usare, con fiducia, l'audacia che spero di avere verso alcuni che ci giudicano come se camminassimo secondo la carne.

3 Poiché, anche se camminiamo nella carne, non combattiamo secondo la carne, 4 poiché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti attraverso il Creatore per abbattere le fortezze;

5 abbattendo i ragionamenti e ogni baluardo che si oppone alla conoscenza del Creatore, e tenendo ogni pensiero prigioniero dell'obbedienza a hol'Mehushkyah;

6 ed essere pronto a vendicare ogni disobbedienza quando la tua obbedienza sarà adempiuta.

7Guardi le cose secondo il loro aspetto. Se qualcuno crede di essere di hol'Mehushkyah, che lo pensi di nuovo con se stesso, che proprio come lui è di hol'Mehu-shkyah, così siamo noi.

8 Perché anche se mi vantassi un po' di più della nostra autorità, che il Creatore ci ha dato per edificare, e non per la vostra distruzione, non mi vergognerei;

9 affinché non appaia come se volessi intimidirvi con lettere.

10 Dicono infatti che le sue lettere sono gravi e forti, ma la sua presenza corporea è debole e le sue parole spregevoli.

11 Considerate questo: come siamo assenti nel parlare per lettera, così saremo presenti nel fare,

12 poiché non osiamo enumerarci né paragonarci ad alcuni che lodano se stessi; ma questi, misurandosi con se stessi e paragonandosi con se stessi, sono senza comprensione.

13 Ma non ci vanteremo oltre misura, ma secondo il modello della misura che il Creatore ci ha assegnato per giungere a te;

14 perché non andiamo oltre ciò che è appropriato, come se non vi raggiungessimo, poiché vi abbiamo raggiunto anche nel vangelo di hol'Mehushkyah,

15 non vantarsi oltre misura delle opere altrui; ma avendo speranza che, man mano che crescerà la vostra fede, noi diventeremo sempre più grandi tra voi, secondo la nostra misura,

16 per annunciare il vangelo nei luoghi al di là di voi, e non nel campo altrui, per non vantarci di ciò che è già preparato.

17 Ma chi si vanta si vanta nel Creatore.

18 Infatti non è approvato chi raccomanda se stesso, ma colui che raccomanda il Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] BET CORINTYAH 11

1 Vorrei che sopportassi un po' la mia follia! Sì, abbi pazienza ancora.

2 Poiché sono geloso per te della gelosia del Creatore; poiché ti ho promessa in sposa a un marito, hol'Mehushkyah, per presentarti a lui come una pura vergine.

3 Ma temo che, proprio come il serpente ingannò Khav'yah/Eva con la sua astuzia, così la tua comprensione sarà in qualche modo corrotta e si allontanerà dalla semplicità e dalla purezza che è in hol'Mehushkyah.

4 Perché se qualcuno viene e vi predica un altro Signore che noi non abbiamo predicato, o se ricevete un altro spirito che non avete ricevuto, o un altro vangelo che non avete abbracciato, sopportatelo con buona volontà!

5 Ora ritengo di non essere stato in nulla inferiore agli apostoli più eccellenti.

6 Poiché, sebbene io sia scortese nel parlare, non sono scortese nella conoscenza; anzi, in ogni modo, ve lo abbiamo dimostrato in ogni cosa.

7 Ho peccato umiliando me stesso per esaltare voi, perché vi ho annunciato gratuitamente il vangelo del Creatore?

8 Ho derubato altri dei miei santi, ricevendo da loro un salario, per servirvi;

9 e quando ero presente con voi ed ero nel bisogno, non sono stato di peso a nessuno; poiché i fratelli, quando vennero dalla Macedonia, provvidero al mio bisogno; e in ogni cosa mi sono guardato, e mi guarderò ancora, dall'essere per te un peso.

10 Poiché la verità di hol'Mehushkyah è in me, la gloria non mi sarà tolta nelle regioni dell'Acaia.

11 Perché? È perché non ti amo? il Creatore lo sa.

12 Ora quello che faccio e farò è tagliare le opportunità a coloro che cercano opportunità; affinché nelle cose di cui si vantano siano trovati come noi.

13 Poiché tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di hol'Mehushkyah.

14 E non c'è da meravigliarsi, perché *Satana stesso* si traveste da Molaok/Angelo della luce.

15 Non è molto, dunque, che anche i suoi ministri si travestono da ministri di giustizia; la cui fine sarà secondo le loro opere.

16 Ancora una volta dico: nessuno mi ritenga stolto; Ma se la pensi così, accogliami come uno stolto, affinché anch'io possa vantarmi un po'.

17 Ciò che dico, non lo dico secondo il Creatore, ma come per stoltezza, in questa fiducia di vanto.

18 Poiché molti si vantano secondo la carne, anch'io mi vanterò.

19 Poiché, sebbene tu sia saggio, sopporti di buon grado gli stolti.

20 Perché se qualcuno ti rende schiavo, se qualcuno ti divora, se qualcuno ti defrauda, se qualcuno diventa arrogante, se qualcuno ti colpisce in faccia, tu lo sopporti.

21 Parlo con vergogna, come se fossimo deboli; ma in ciò in cui uno è audace, parlo stoltamente, anch'io sono audace.

22 Sono ebrei? Anche io; Sono Yaoshorul'ites? Anche io; Sono discendenti di Abrul'han? Anche io;

23 sono ministri di hol'Mehushkyah? Parlo come fuori di me, ancor di più; in molto più lavoro; nelle carceri molto di più; in ciglia smisurate; molte volte in pericolo di morte;

24 Giudei per cinque volte ho ricevuto quaranta colpi meno uno.

25 Tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, una notte e un giorno sono stato nell'abisso;

26 In molti viaggi, in pericoli dai fiumi, in pericoli da briganti, in pericoli dalla mia specie, in pericoli da parte dei gentili, in pericoli in città, in pericoli nel deserto, in pericoli sul mare, in pericoli tra falsi fratelli;

27 nella fatica e nella fatica, nel vegliare spesso, nella fame e nella sete, nel digiunare spesso, nel freddo e nella nudità.

28 Oltre a queste cose esterne, c'è ciò che mi pesa ogni giorno, la cura di tutti gli oholyai.

29 Chi indebolisce perché anch'io non indebolisca? Chi si scandalizza affinché io non resti invischiato?

30 Se devo vantarmi, mi vanterò della mia debolezza.

31 L'UL'HIM e Padre di Yaohu'shua, che è eternamente benedetto, sa che non mento.

32 A Damasco colui che regnava sotto il re Areta sorvegliava la città dei Damasceni per arrestarmi;

33 ma attraverso una finestra mi calarono in una cesta, lungo il muro; e così sono sfuggito alle sue mani.

CAPITOLI - LIBRI

[II Co] PUNTATA CORINTYAH 12

1 È necessario che mi vanti, anche se non è opportuno; ma passerò alle visioni e alle rivelazioni del Creatore.

2 Conosco un uomo a hol'Mehushkyah che quattordici anni fa (se con il corpo non lo so, se fuori del corpo non lo so; il Creatore lo sa) fu rapito fino al terzo cielo.

3 Sì, conosco quest'uomo (se nel corpo o fuori del corpo non lo so: lo sa il Creatore),

4 il quale fu rapito in paradiso e udì parole indicibili, che non è lecito all'uomo proferire.
5 Di lui mi vanterò, ma non mi vanterò di me stesso se non delle mie debolezze.
6 Poiché, se volessi vantarmi, non sarei stolto, perché direi la verità;
7 E affinché non mi esaltassi troppo a causa dell'eccellenza delle rivelazioni, mi è stata data una spina nella carne, cioè un messaggero di *Satana*, per schiaffeggiarmi, affinché non mi esaltassi troppo;
8 riguardo al quale per tre volte ho pregato il Creatore di togliermelo;
9 e mi disse: La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si manifesta perfetta nella debolezza. Pertanto, preferirò gloriarmi volentieri delle mie debolezze, affinché il potere di hol'Mehushkyah possa riposare su di me.
10 Perciò provo piacere nelle debolezze, negli insulti, nei bisogni, nelle persecuzioni, nelle angosce per amore di hol'Mehushkyah. Perché quando sono debole, in realtà sono forte.
11 Sono divenuto stolto; mi hai costretto a farlo; poiché sarei lodato da te, poiché non sono stato in nulla inferiore agli altri apostoli, anche se non sono nulla.
12 I segni del mio apostolato sono stati davvero compiuti tra voi con ogni pazienza, mediante segni, prodigi e miracoli.
13 Poiché in che cosa fosti inferiore agli altri oholyais, se non in questo, che io stesso non ti ero di peso? Perdonami questa ingiustizia.
14 Ecco, sono pronto a venire da voi per la terza volta, e non vi sarò di peso, perché non cerco il vostro, ma voi; perché non sono i figli che devono accumulare tesori per i loro genitori, ma i genitori per i figli.
15 Per la vostra vita mi spenderò e mi spenderò molto volentieri. Se ti amo più abbondantemente, sarò amato di meno?
16 Ma sia così; non ti sono stato di peso; ma, essendo astuto, ti ho preso con l'astuzia.
17 Ti ho sfruttato da uno di quelli che ti ho mandato?
18 Ho esortato Teito e ho mandato suo fratello con lui. Teitus ti ha sfruttato? Non camminiamo con lo stesso spirito? Non stiamo seguendo le stesse orme?
19 Sicuramente avrai pensato a lungo che ti chiediamo scusa. Davanti al Creatore parliamo in hol'Mehushkyah e tutto questo, amati, è per la vostra edificazione.
20 Perché ho paura che, quando verrò, non ti troverò quello che ti voglio, e che sarò trovato da te quello che non mi vuoi; che in qualche modo ci sono liti, invidie, collere, litigi, detrazioni, pettegolezzi, orgoglio, tumulti;
21 e che quando verrà di nuovo, il mio Creatore mi umilierà davanti a te, e piangerò su molti di coloro che una volta hanno peccato, e non si sono ancora pentiti dell'impurità, della fornicazione e della lascivia che hanno commesso.

CAPITOLI - LIBRI

[Il Co] BET CORINTYAH 13

1 Questa è la terza volta che vengo da te. Per bocca di due o tre testimoni ogni parola sarà confermata.
2 L'ho già detto quando sono stato presente la seconda volta, e ora che sono assente lo ripeto a coloro che hanno peccato e a tutti gli altri che, se andrò ancora, non li risparmierei.
3 poiché cerchi la prova che hol'Mehushkyah parla in me; che non è debole verso di voi, ma è potente in mezzo a voi.
4 Poiché, sebbene sia stato crocifisso per debolezza, tuttavia vive secondo la potenza del Creatore. Perché anche noi siamo deboli in lui, ma vivremo con lui mediante la potenza del Creatore verso di voi.
5 Esaminatevi se perseverate nella fede; mettetevi alla prova. Oppure non sapete, riguardo a voi stessi, che Yaohu'shua hol'Mehushkyah è in voi? In caso contrario, sei già disapprovato.
6 Ma spero che comprenderete che non siamo reprobati.

7 Ora preghiamo il Creatore che tu non faccia il male, non perché noi sembriamo approvati, ma perché tu faccia il bene, anche se siamo come se fossimo disapprovati.
8 Poiché non possiamo far nulla contro la verità, ma per la verità.

9 Poiché noi ci rallegriamo quando noi siamo deboli e voi siete forti; ed è questo che preghiamo, cioè la tua perfezione.

10 Scrivo dunque queste cose mentre sono assente, affinché quando sarò presente non agisca in modo rigido, secondo l'autorità che il Creatore mi ha dato per l'edificazione e non per la distruzione.

11 Del resto, fratelli, rallegratevi, siate perfetti, consolatevi, siate concordi, vivete in pace; e l'UL dell'amore e della pace sarà con te.

12 Salutatevi gli uni gli altri con il santo bacio. Tutti i santi ti salutano.

13 Possa la grazia di Maoro'eh Yaohu'shua e l'amore di UL'HIM essere con voi. E possa questo stesso hol kod'shua RUK'HAH (lo Spirito Santo) essere dentro di te.

CAPITOLI - LIBRI



A QUELLI DI GALAZIA/GALUTYAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06

[GL] GALUTYAH 1

1 Sha'ul, un apostolo (non da uomini, né tramite alcun uomo, ma tramite Yaohu'shua hol'Mehushkyah e tramite il Padre Creatore, che lo ha risuscitato dai morti),

2 e tutti i fratelli che sono con me, ai santi della Galazia:

3 Grazia a te e pace da UL'HIM nostro Padre e Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, 4 il quale ha dato se stesso per i nostri peccati, per liberarci dal presente secolo malvagio, secondo la volontà del nostro Signore e Padre,

5 A cui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

6 Sono stupito che tu stia abbandonando così rapidamente colui che ti ha chiamato nella grazia di hol'Mehushkyah, a un altro vangelo,

7 che non è altro; ma ci sono alcuni che vi disturbano e vogliono pervertire il vangelo di hol'Mehushkyah.

8 Ma anche se noi stessi o un Molaok/Angelo dal cielo vi predicassimo un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia maledetto.

9 Come abbiamo già detto, lo ripeto anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema.

10 Cerco infatti ora il favore degli uomini o il favore del Creatore? Oppure cerco di accontentare gli uomini? se continuasse a compiacere gli uomini, non sarebbe un servitore di hol'Mehushkyah.

11 Ma vi faccio sapere, fratelli, che il vangelo da me annunziato non è secondo gli uomini;

12 Poiché non l'ho ricevuto da nessuno, né mi è stato insegnato; ma l'ho ricevuto per rivelazione da Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

13 Poiché avete udito qual è stata la mia condotta nel giudaismo, come ho perseguitato grandemente la Kehilah del Creatore e l'ho devastata,

14 e nella mia nazione ho superato molti dei miei coetanei nel giudaismo, essendo estremamente zelante per le tradizioni dei miei padri.
15 Ma quando piacque al Creatore, che mi separò dal grembo di mia madre e mi chiamò con la sua grazia,
16 rivela in me suo Figlio, affinché io possa annunziarlo tra le genti. Non ho consultato carne e sangue,
17 Né salii a Yashua'oleym per stare con quelli che erano apostoli prima di me, ma partii per l'Arabia e tornai di nuovo a Damasco.
18 Poi, dopo tre anni, salii a Yashua'oleym per visitare Kaphos, e rimasi con lui quindici giorni.
19 Ma non vidi nessuno degli altri apostoli tranne Yah'kof/James, il fratello del Creatore.
20 Ora riguardo a ciò che ti scrivo, ecco, davanti a YAOHUH attesto che non mento.
21 Poi mi recai nelle regioni della Siria e della Cilicia.
22 Non era noto alla vista degli oholyais di hol'Mehushkyah a Yaohu'dah;
23 ma avevano soltanto udito: Colui che un tempo ci perseguitava, ora predica la fede che un tempo cercava di distruggere;
24 e ha glorificato il Creatore riguardo a me.

CAPITOLI - LIBRI

[GL] GALUTYAH 2

1 Poi, dopo quattordici anni, salii di nuovo a Yashua'oleym con Bornavìh, portando Teitus con me.
2 Allora salii a causa di una rivelazione e spiegai loro il vangelo che annuncio tra i pagani, ma in privato ai più importanti, per non correre in qualche modo o per non aver corso invano.
3 Ma nemmeno Teito, che era con me, benché fosse greco, fu costretto a farsi circoncidere;
4 e questo a causa dell'intrusione di falsi fratelli, che si sono intrufolati per spiare la nostra libertà, che abbiamo in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, per renderci schiavi;
5 ai quali non ci siamo sottomessi nemmeno per un'ora, affinché la verità del Vangelo rimanesse tra voi.
6 Ora, di quelli che sembravano qualcosa (ciò che erano una volta, non mi interessa; il Creatore non accetta l'apparenza dell'uomo), quelli, dico, che sembravano qualcosa, non mi hanno aggiunto nulla;
7 ma al contrario, quando videro che a me era stato affidato il vangelo degli incircuncisi, come a Kafos il vangelo dei circuncisi
8 (poiché colui che lavorò per conto di Kafos per l'apostolato della circoncisione lavorò anche per me verso i gentili),
9 e quando seppero la grazia che mi era stata data, Yah'kof/James, Kafos e Yao'k-hanan, che sembravano essere le colonne, diedero a me e a Bornavìh la mano destra di comunione, in modo che potessimo andare a i gentili e loro alla circoncisione;
10 ordinandoci di ricordarci soltanto dei poveri; cosa che ho anche cercato di fare diligentemente.
11 Ma quando Kafos venne ad Antiochia, gli resistetti apertamente, perché era riprovevole.
12 Poiché prima che arrivassero alcuni Yah'kof/James, mangiò con i gentili; Ma quando arrivarono, si allontanò e si separò da loro, temendo quelli della circoncisione.
13 E anche gli altri Giudei dissimularono con lui, tanto che anche Bornavìh si lasciò trasportare dalla loro dissimulazione.
14 Ma quando vidi che non camminavano rettamente secondo la verità del vangelo, dissi a Kafos davanti a tutti loro: Se tu, che sei ebreo, vivi come i gentili e non come gli ebrei, come costringi i i gentili vivono come gli ebrei?
15 Noi, Giudei per natura e non peccatori tra i gentili,

16 sapendo, tuttavia, che un uomo non è giustificato mediante le opere della Legge, ma mediante la fede in hol'Mehushkyah Yaohu'shua per essere giustificati mediante la fede in hol'Mehushkyah , e non per opere della Legge; poiché mediante le opere della Legge nessuna carne sarà giustificata.

17 Ma se, cercando di essere giustificati in hol'Mehushkyah, anche noi fossimo trovati peccatori, hol'Mehushkyah è forse un ministro del peccato? Affatto.

18 Perché se ricostruisco ciò che ho distrutto, mi faccio trasgressore.

19 Poiché sono morto alla legge mediante la legge, per vivere per il Creatore.

20 Sono già crocifisso con hol'Mehushkyah; e vivo, non più io, ma hol'Mehushk-yah vive in me; e la vita che ora vivo nella carne, la vivo per fede nel Figlio del Creatore, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

21 Non rendo nulla la grazia del Creatore; poiché se la giustizia passa attraverso la Legge, allora hol'Mehushkyah è morto invano.

CAPITOLI - LIBRI

[GL] GALUTYAH 3

1 O Galati stolti! chi ti ha affascinato, davanti ai cui occhi Yaohu'shua hol'Me-hushkyah era rappresentato come crocifisso?

2 Soltanto questo voglio sapere da te: hai ricevuto lo Spirito mediante le opere della legge, oppure mediante l'ascolto con fede?

3 Sei così sciocco? avendo cominciato con lo Spirito, è forse con la carne che ora finisci?

4 Hai sofferto tante cose invano? Semmai, è stato vano.

5 Perciò colui che vi dà lo Spirito e opera tra voi miracoli, lo fa mediante le opere della Legge o ascoltando con fede?

6 Proprio come Abrul'han credette nel Creatore, e ciò gli fu imputato come giustizia.

7 Sappi dunque che coloro che sono di fede, questi sono figli di Abrul'han.

8 Ora la Scrittura, prevedendo che il Creatore avrebbe giustificato i gentili mediante la fede, predicò in anticipo ad Abrulhan la buona novella, dicendo: In te tutte le nazioni saranno benedette.

9 Così che coloro che sono di fede sono benedetti con il credente Abrul'han.

10 Poiché tutti coloro che praticano le opere della Legge sono sotto maledizione; poiché sta scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della Legge, per metterle in pratica.

11 È evidente che dalla Legge nessuno è giustificato davanti a YAOHUH, perché: Il giusto vivrà per fede;

12 Ora la Legge non deriva dalla fede, ma: Chiunque fa queste cose vivrà in esse.

13 hol'Mehushkyah ci ha riscattati dalla maledizione della Legge diventando per noi una maledizione; poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno;

14 affinché la benedizione di Abrul'han in Yaohu'shua hol'Mehu-shkyah potesse giungere ai Gentili, affinché potessimo ricevere per fede la promessa dello Spirito.

15 Fratelli, vi parlo da uomo. Un testamento, anche se di uomo, una volta confermato, nessuno può annullarlo o aggungervi nulla.

16 Ora le promesse furono fatte ad Abrulhan e al suo discendente; non dice: E ai suoi discendenti, come parlando di molti, ma come di uno: E al tuo discendente, che è hol'Mehushkyah.

17 E questo dico: Al testamento precedentemente confermato dal Creatore, la Legge, venuta quattrocentotrenta anni dopo, non invalida, tanto da rendere inoperante la promessa.

18 Infatti, se l'eredità viene dalla legge, non viene più dalla promessa; ma il Creatore, secondo la promessa, lo diede liberamente ad Abrul'han.

19 Allora, a cosa serve la Legge? Fu aggiunto a causa delle trasgressioni, finché arrivò il discendente al quale era stata fatta la promessa; e fu ordinato tramite Molaok'him/Angeli, per mano di un mediatore.

20 Ora non è di uno solo il mediatore, ma uno è il Creatore.

21 La Legge è dunque contraria alle promesse del Creatore? Affatto; poiché se fosse stata data una legge che potesse ravvivare, la giustizia, infatti, sarebbe stata mediante la Legge.

22 Ma la Scrittura ha concluso ogni cosa sotto il peccato, affinché la promessa mediante la fede in Yahweh hol'Mehushkyah potesse essere data a coloro che credono.

23 Ma prima che venisse la fede, eravamo tenuti sotto la Legge, esclusi dalla fede che doveva essere rivelata.

24 Così la Legge divenne la nostra maestra, per condurci a hol'Mehushkyah, affinché potessimo essere giustificati per fede.

25 Ma dopo che è venuta la fede, non siamo più sotto un tutore.

26 Poiché voi siete tutti figli del Creatore attraverso la fede in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

27 Poiché tutti voi che siete stati battezzati in hol'Mehushkyah vi siete rivestiti di hol'Mehushkyah.

28 Non c'è né ebreo né greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né uomo né donna; perché siete tutti uno in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

29 E se siete di hol'Mehushkyah, allora siete discendenza di Abrul'han ed eredi secondo la promessa.

CAPITOLI - LIBRI

[GL] GALUTYAH 4

1 Ora dico che finché l'erede è maschio, non è in nulla diverso dal servo, benché sia il Creatore di ogni cosa;

2 ma è sotto tutori e curatori fino al tempo determinato dal padre.

3 Così anche noi, quando eravamo fanciulli, fummo ridotti in schiavitù sotto gli rudimenti del mondo;

4 Ma quando venne la pienezza del tempo, il Signore mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge,

5 per riscattare quelli che sono sotto la legge, affinché possiamo ricevere l'adozione a figli.

6 E poiché siete figli, il Creatore ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del Figlio suo, gridando: Abba, (padre).

7 Perciò tu non sei più schiavo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede del Creatore.

8 Un tempo, quando non conoscevate il Creatore, servivate coloro che per natura non erano idoli;

9 Ora però che già conosci il Creatore, o, meglio ancora, essendo conosciuto dal Creatore, come ritorni a quei deboli e poveri rudimenti, che vuoi servire ancora una volta?

10 Osservate i giorni, i mesi, i tempi e gli anni.

11 Temo per voi che non ho faticato in mezzo a voi invano.

12 Fratelli, vi prego, diventate come me, perché anch'io sono diventato come voi. Non mi hai fatto alcun male;

13 e voi sapete che vi ho annunziato il vangelo la prima volta a causa di una infermità della carne,

14 e ciò che nella mia carne era una tentazione per te, non l'hai disprezzato né respinto, ma mi hai ricevuto come un Molaok/Angelo di UL'HIM, proprio come hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

15 Dov'è dunque la tua soddisfazione? Poiché ti rendo testimonianza che, se fosse stato possibile, ti saresti cavato gli occhi e me li avresti dati.

16 Sono diventato tuo nemico perché ti ho detto la verità?

17 Ti cercano con zelo, non con buoni motivi, ma vogliono escluderti, affinché tu li cerchi con zelo.

18 Nel bene, è bene che tu sia sempre ricercato, e non solo quando sono presente con te.

19 Figlioli miei, per i quali lavoro ancora finché hol'Mehushkyah non sia formato in voi;
20 Vorrei essere presente con te adesso, e cambiare il tono della mia voce; perché sono perplesso nei tuoi confronti.

21 Dimmi, tu che vuoi essere sotto la Legge, non ascolti la Legge?

22 Poiché sta scritto che Abrul'han ebbe due figli, uno da una schiava e l'altro da una donna libera.

23 Ma quello dalla schiava nacque secondo la carne, quello invece dalla libera nacque secondo la promessa.

24 Cosa si intende per allegoria: per queste donne sono due patti; uno dal monte S'neah, che partorisce figli per la servitù, e quella è Agar.

25 Ora questa Agar è il monte S'neah, in Arabia, e corrisponde all'attuale Yashua'oleym, poiché è schiava con i suoi figli.

26 Ma Yashua'oleym che è in alto è libero; che è nostra madre.

27 Poiché sta scritto: Rallegrati, sterile, che non partorisci; Sforzatevi e piangete, voi che non siete in travaglio; poiché ci sono più figli della donna desolata che di colei che ha marito.

28 Ora voi, fratelli, siete figli della promessa, come Yatzh'aq.

29 Ma come allora colui che era nato secondo la carne perseguitava colui che era nato secondo lo Spirito, così avviene anche adesso.

30 Ma cosa dice la Scrittura? Butta via la schiava e suo figlio, perché in nessun modo il figlio della schiava erediterà con il figlio della donna libera.

31 Perciò, fratelli, noi non siamo figli della schiava, ma della donna libera.

CAPITOLI - LIBRI

[GL] GALUTYAH 5

1 Per la libertà hol'Mehushkyah ci ha liberato; Perciò rimanete saldi e non piegatevi nuovamente al gioco della schiavitù.

2 Ecco, io, Sha'ul, vi dico che se vi lasciate circoncidere, hol'Mehushkyah non vi gioverà nulla.

3 E ancora una volta attesto che ogni uomo che si lascia circoncidere, è obbligato a osservare tutta la Legge.

4 Siete separati da hol'Mehushkyah, voi che vi giustificate secondo la Legge; dalla grazia sei caduto.

5 Ma noi mediante lo Spirito aspettiamo la speranza della giustizia che viene dalla fede.

6 Poiché in hol'Mehushkyah Yaohu'shua né la circoncisione né l'incirconcisione contano nulla; ma piuttosto la fede che opera attraverso l'amore.

7 Hai corso bene; chi ti ha impedito di obbedire alla verità?

8 Questa persuasione non viene da chi ti chiama.

9 Un po' di lievito lascia tutto l'impasto.

10 Confido in te, nel Creatore, che non la penserai diversamente; ma chiunque vi molesterà, chiunque egli sia, subirà la condanna.

11 Ma io, fratelli, se predico ancora la circoncisione, perché sono ancora perseguitato? Allora lo scandalo della croce sarebbe annientato.

12 Vorrei che coloro che ti disturbano si mutilino.

13 Poiché voi, fratelli, siete stati chiamati alla libertà. Ma non usate la vostra libertà per dare occasione alla carne, ma servitevi gli uni gli altri mediante l'amore.

14 Poiché tutta la Legge si compie in una sola parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso.

15 Ma se vi mordete e vi divorate gli uni gli altri, guardatevi da non consumarvi gli uni gli altri.

16 Ma io vi dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempirete i desideri della carne.

17 Poiché la carne lotta contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne; e questi si oppongono tra loro, affinché tu non faccia quello che vuoi.

18 Ma se vi lasciate condurre dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

19 Ora sono manifeste le opere della carne, che sono: fornicazione, impurità, lascivia,

20 idolatria, stregoneria, inimicizie, discordie, gelosie, collere, fazioni, dissensi, feste,

21 invidie, ubriachezze, orge e cose simili, contro le quali vi avverto, come vi ho avvertito prima, che coloro che praticano tali cose non erediteranno il regno del Creatore.

22 Ma il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà.

23 mitezza, autocontrollo; Contro queste cose non c'è legge.

24 E quelli che sono di hol'Mehushkyah Yaohu'shua hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri.

25 Se viviamo secondo lo Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

26 Non diventiamo vanagloriosi, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

CAPITOLI - LIBRI

[GL] GALUTYAH 6

1 Fratelli, se un uomo viene sorpreso in qualche delitto, voi che siete spirituali correggetelo con spirito di mitezza; e bada a te stesso, per non essere tentato anche tu.

2 Portate i fardelli gli uni degli altri e così adempirete la Legge di hol'Mehushkyah.

3 Perché se qualcuno pensa di essere qualcosa, quando non è nulla, inganna se stesso.

4 Ma ciascuno esamini la propria opera, e allora avrà motivo di gloria solo in se stesso e non in nessun altro;

5 perché ciascuno porterà il proprio fardello.

6 E chi è istruito nella parola, chi lo istruisce partecipi a tutti i beni.

7 Non lasciarti ingannare; il Creatore non viene deriso; poiché ciò che l'uomo semina, anche quello raccoglierà.

8 Poiché chiunque semina per la sua carne, dalla sua carne raccoglierà corruzione; Ma chi semina per lo Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

9 E non stanchiamoci di fare il bene, perché a suo tempo mieteremo, se non saremo venuti meno.

10 Perciò, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti, ma soprattutto a coloro che credono nella casa.

11 Guarda con quali grandi lettere ti scrivo di mia mano.

12 Tutti quelli che vogliono mostrare una buona apparenza nella carne, vi costringono a circondarvi, proprio per non essere perseguitati a causa della croce di hol'Mehushkyah.

13 Perché anche quelli che sono circoncisi non osservano ancora la Legge, ma vogliono che tu sia circonciso, per potersi vantare nella tua carne.

14 Ma lungi da me vantarmi, se non della croce del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, mediante la quale il mondo è stato crocifisso per me e io per il mondo.

15 Infatti né la circoncisione né l'incirconcisione sono altro che una nuova creazione.

16 E a tutti coloro che camminano secondo questa regola, pace e misericordia siano su di loro e su Yaoshor'ul del Creatore.

17 D'ora in poi nessuno mi dia fastidio; perché porto i segni di Yaohu'shua sul mio corpo.

18 La grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con il vostro spirito, fratelli. Amnao/Amen.



A QUELLI DI EFESO/EFSIYAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06

[Ef]EFSIYAH 1

1 Sha'ul, apostolo di hol'Mehushkyah Yaohu'shua per volontà di UL'HIM, ai santi che sono a Efeso, fedeli in hol'Mehushkyah Yaohu'shua:

2 Grazia a te e pace da UL'HIM, nostro Padre, e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

3 Benedetto sia UL'HIM e Padre del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, che ci ha benedetti con tutte le benedizioni spirituali nei regni celesti in hol'Mehu-shkyah;

4 proprio come in lui ci ha scelti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore;

5 e ci ha predestinati ad essere figli adottivi da parte di Yahweh hol'Mehushkyah presso di sé, secondo il beneplacito della sua volontà,

6 a lode della gloria della sua grazia, che egli ci ha donato gratuitamente nel Diletto;

7 nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la redenzione delle nostre colpe, secondo la ricchezza della sua grazia,

8 che egli ha fatto abbondare verso di noi con ogni sapienza e prudenza,

9 facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il suo beneplacito, che egli proponeva in lui

10 per la dispensazione della pienezza dei tempi, per riunire in hol'Me-hushkyah tutte le cose, sia quelle che sono nei cieli che quelle che sono sulla terra,

11 in colui, dico, nel quale anche noi abbiamo ricevuto l'eredità, essendo stati predestinati secondo il disegno di colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà,

12 affinché potessimo essere a lode della sua gloria, noi che in precedenza avevamo sperato in hol'Mehushkyah;

13 nel quale anche voi, dopo aver udito la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, siete stati sigillati con lo Spirito santo della promessa,

14 che è pegno della nostra eredità, per la redenzione del possesso del Creatore, a lode della sua gloria.

15 Perciò anch'io, avendo udito della tua fede nel Signore Creatore e del tuo amore verso tutti i santi,

16 Non smetto di ringraziarvi per voi, ricordandovi nelle mie preghiere,

17 affinché l'UL'HIM del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il Padre della gloria, possa darvi lo spirito di saggezza e di rivelazione nella piena conoscenza di Lui;

18 gli occhi del vostro cuore siano illuminati affinché possiate conoscere qual è la speranza della sua vocazione e quali sono le ricchezze della gloria della sua eredità nei santi,

19 e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso noi che crediamo, secondo l'effetto della forza della sua potenza,

20 che operarono su hol'Mehushkyah, risuscitandolo dai morti e facendolo sedere alla sua destra nei cieli,

21 molto al di sopra di ogni principato, autorità, potestà, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questa età, ma anche nell'età a venire;

22 e gli pose ogni cosa sotto i piedi, e lo costituì capo di tutte le cose alla Kehilah (chiesa),

23 che è il suo corpo, complemento di colui che compie tutto in ogni cosa.

CAPITOLI - LIBRI

[E]EFSIYAH 2

1 Egli vi ha fatto vivere, anche quando eravate morti nelle vostre colpe e nei vostri peccati,

2 nel quale camminavate un tempo, secondo la condotta di questo mondo, secondo il principe della potenza dell'aria, secondo lo spirito che ora opera nei figli della disubbidienza,

3 in mezzo al quale anche noi un tempo camminavamo tutti secondo i desideri della nostra carne, soddisfacendo i desideri della carne e della mente; ed eravamo per natura figli d'ira, come gli altri.

4 Ma UL, che è ricco di misericordia, a causa del grande amore con cui ci ha amati, 5 anche se eravamo morti nelle nostre colpe, egli ci ha vivificati insieme a hol'Mehushkyah (per grazia sei stato salvato),

6 e ci ha risuscitati insieme a lui e ci ha fatto sedere con lui nei luoghi celesti a hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

7 per mostrare nei secoli a venire le straordinarie ricchezze della sua grazia, con la sua gentilezza verso di noi in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

8 Poiché per grazia siete stati salvati mediante la fede, e ciò non da voi stessi, è dono del Creatore;

9 non viene dalle opere, affinché nessuno possa vantarsene.

10 Poiché noi siamo opera sua, creati in hol'Mehushkyah Yaohu'shua per le buone opere, che il Creatore ha preparato in anticipo affinché camminassimo in esse.

11 Ricordatevi dunque che voi gentili in passato chiamavate nella carne la circoncisione, fatta con le mani,

12 A quel tempo eravate senza hol'Mehushkyah, separati dalla comunità di Yaoshor'ul e estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza il Creatore nel mondo.

13 Ma ora, in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, tu che una volta eri lontano ti sei avvicinato grazie al sangue di hol'Mehushkyah.

14 Poiché egli è la nostra pace, colui che ha creato dei due popoli uno solo; e, abbattendo il muro di separazione che c'era in mezzo, distrusse l'inimicizia nella sua carne,

15 cioè la Legge dei comandamenti contenuta negli ordinamenti, per creare in se stesso dei due un uomo nuovo, facendo così la pace,

16 e mediante la croce riconciliarono entrambi con il Creatore in un solo corpo, avendo ucciso per mezzo di essa l'inimicizia;

17 E quando venne, annunciò la pace a voi che eravate lontani, e la pace a quelli che erano vicini;

18 perché per mezzo di lui entrambi abbiamo accesso al Padre nello stesso Spirito.

19 Voi dunque non siete più né stranieri né forestieri, ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia del Creatore,

20 edificato sul fondamento degli apostoli e dei profeti, di cui hol'Mehushkyah Yaohu'shua stesso è la pietra angolare;

21 nel quale ogni edificio ben attrezzato si trasforma in un tempio santo nel Creatore,

22 nel quale anche voi siete stati edificati insieme per dimora presso il Creatore nello Spirito.

CAPITOLI - LIBRI

[E]EFSIYAH 3

1 Per questo motivo io, Sha'ul, il prigioniero di hol'Mehushkyah Yaohu'shua per il bene di voi stranieri...
2 Se davvero avete udito la dispensazione della grazia del Creatore, che mi è stata data per voi;
3 poiché il mistero mi è stato rivelato per rivelazione, come vi ho scritto sopra in poche parole,
4 pertanto, quando leggi, puoi percepire la mia comprensione del mistero di hol'Mehushkyah,
5 che nelle altre generazioni non fu rivelato ai figlioli degli uomini, come ora è stato rivelato nello Spirito ai suoi santi apostoli e profeti,
6 vale a dire, che i Gentili sono coeredi e membri dello stesso corpo e co-partecipanti della promessa in hol'Mehushkyah Yaohu'shua attraverso il Vangelo;
7 del quale sono stato costituito ministro, secondo il dono della grazia del Creatore, che mi è stato dato secondo l'opera della sua potenza.
8 A me, il più piccolo tra tutti i santi, è stata data questa grazia di proclamare ai Gentili le imperscrutabili ricchezze di hol'Mehushkyah,
9 e dimostrare a tutti qual è la dispensazione del mistero che da secoli è nascosto nel Creatore, che ha creato ogni cosa,
10 affinché ora possa essere reso manifesto attraverso la Kehilah (chiesa) ai principati e alle potestà nei luoghi celesti,
11 secondo lo scopo eterno che Yaohu'shua, il nostro Creatore, ha fatto in hol'Mehushkyah,
12 nel quale abbiamo audacia e accesso con fiducia, mediante la nostra fede in lui.
13 Perciò vi prego di non venir meno alle mie afflizioni per voi, che sono la vostra gloria.
14 Per questo piego le ginocchia davanti al Padre,
15 dal quale prende nome ogni famiglia nel cielo e sulla terra,
16 affinché ti conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere rafforzati con potenza dal suo Spirito nell'uomo interiore;
17 possa hol'Mehushkyah dimorare nei vostri cuori mediante la fede, affinché, essendo radicato e fondato nell'amore,
18 possa tu comprendere con tutti i santi qual è la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,
19 e conoscete l'amore di hol'Mehushkyah, che supera ogni intelligenza, affinché possiate essere riempiti fino alla pienezza del Creatore.
20 Or a colui che può fare molto di più di quanto chiediamo o pensiamo, secondo la potenza che opera in noi,
21 A lui sia la gloria nella Kehilah (chiesa) e in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

CAPITOLI - LIBRI

[E]EFSIYAH 4

1 Perciò io, prigioniero del Creatore, vi prego di comportarvi in modo degno della vocazione alla quale siete stati chiamati,
2 con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore,
3 cercando diligentemente di custodire l'unità dello Spirito nel vincolo della pace.
4 Vi è un solo corpo e un solo Spirito, come siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione;
5 un solo Creatore, una sola fede, un solo battesimo;
6 un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutto, attraverso tutto e in tutti.
7 Ma a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di hol'Mehushkyah.
8 Perciò fu detto: Salendo in alto, condusse prigionieri e diede doni agli uomini.

9 Or questo: che ascese, che cos'è se non il fatto che anche discese nelle parti inferiori della terra?

10 Colui che discese è anche lo stesso che ascese al di sopra di tutti i cieli, per compiere ogni cosa.

11 E diede alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori,

12 in vista del perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero, per l'edificazione del corpo di hol'Mehushkyah;

13 finché tutti noi raggiungeremo l'unità della fede e la piena conoscenza del Figlio di UL'HIM, allo stato di uomo fatto, alla misura della statura della pienezza di hol'Mehushkyah;

14 affinché non saremo più bambini, sbalottati di qua e di là, portati qua e là da ogni vento di dottrina, dalla frode degli uomini, dall'astuzia di macchinazione dell'errore;

15 ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, hol'Mehushkyah,

16 di cui tutto il corpo, ben adattato e unito insieme con l'aiuto di tutte le giunture, secondo il giusto funzionamento di ciascuna parte, compie la sua crescita per edificarsi nell'amore.

17 Perciò dico questo e attesto nel Creatore, che voi non camminate più come camminano i gentili, nella verità della loro mente,

18 ottenebrati nell'intelligenza, separati dalla vita del Creatore a causa dell'ignoranza che è in loro, a causa della durezza del loro cuore;

19 i quali, divenuti insensibili, si abbandonarono alla lascivia commettendo con avidità ogni impurità.

20 Ma tu non hai imparato così hol'Mehushkyah.

21 se davvero lo avete udito e siete stati istruiti in lui, come è la verità in Yahweh'shua, 22 per spogliarti del vecchio uomo corrotto dalle concupiscenze ingannatrici, quanto alla tua condotta di prima;

23 per rinnovarti nello spirito della tua mente;

24 e di rivestire l'uomo nuovo, che secondo il Creatore è stato creato nella vera giustizia e santità.

25 Lasciate dunque da parte la menzogna e dite la verità ciascuno al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri.

26 Adiratevi e non peccate; non lasciare che il sole tramonti sulla tua ira;

27 né cedere il posto a *satana* .

28 Chi ha rubato non rubi più; lavorate piuttosto, facendo ciò che è bene con le vostre mani, affinché possiate avere qualcosa da condividere con chi ne ha bisogno.

29 Dalla vostra bocca non escano parole cattive, ma soltanto cose buone, per la necessaria edificazione, affinché diano grazia a coloro che le ascoltano.

30 E non contristate lo Spirito Santo del Creatore, nel quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

31 Sia allontanata da te ogni amarezza, ogni sdegno, ogni sdegno, ogni grido e ogni bestemmia, e ogni malizia.

32 Ma siate gentili gli uni verso gli altri, compassionevoli, perdonandovi gli uni gli altri, proprio come anche il Creatore vi ha perdonato in hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI

[E]EFSIYAH 5

1 Siate dunque imitatori del Creatore, come figli diletto;

2 e cammina nell'amore, come anche hol'Mehushkyah ti ha amato e ha dato se stesso per noi, un'offerta e un sacrificio al Creatore, di dolce sapore.

3 Ma la fornicazione e ogni sorta di impurità e di cupidigia non siano nemmeno nominate tra voi, come si conviene tra i santi,

4 né bassezze, né discorsi insensati, né scherzi indecenti, che non siano decorosi; ma piuttosto ringraziamento.

5 Poiché voi sapete bene, che nessun fornicatore, o persona impura, o persona avara, che sia un idolatra, ha alcuna eredità nel regno di hol'Mehushkyah e del Creatore.

6 Nessuno vi inganni con parole vuote; perché per queste cose l'ira del Creatore piomba sui figli della disobbedienza.

7 Perciò non siate loro partecipi;

8 perché un tempo eravate tenebre, ma ora siete luce nel Creatore; camminate come figli della luce

9 (poiché il frutto della luce è in ogni bontà, giustizia e verità),

10 provare ciò che è gradito al Creatore;

11 e non vi associate alle opere infruttuose delle tenebre, ma anzi condannatele;

12 Poiché le cose che fanno in segreto, anche solo dirle è vergognoso.

13 Ma tutte queste cose, essendo condannate, sono manifestate dalla luce, poiché tutto ciò che è manifestato è luce.

14 Perciò dice: Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti, e hol'Mehu-shkyah ti darà la luce.

15 Badate dunque a come vi comportate, non da stolti, ma da saggi,

16 sfruttando ogni occasione, perché le giornate sono brutte.

17 Non siate dunque stolti, ma comprendete qual è la volontà del Creatore.

18 E non inebriatevi di vino, in cui è dissolutezza, ma siate pieni di Spirito,

19 parlando a voi stessi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e inneggiando nei vostri cuori al Creatore,

20 ringraziando sempre per ogni cosa il Creatore, il Padre, nel nome del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah,

21 sottomettendovi gli uni agli altri nel timore di hol'Mehushkyah.

22 Voi, mogli, sottomettete ai vostri mariti, come al Creatore;

23 poiché il marito è il capo della moglie, proprio come hol'Mehushkyah è il capo della Kehilah (chiesa), ed egli stesso è il Salvatore del corpo.

24 Ma proprio come la Kehilah (chiesa) è soggetta a hol'Mehushkyah, così le donne sono soggette ai loro mariti in ogni cosa.

25 Voi mariti, amate le vostre mogli, proprio come anche hol'Mehushkyah amò la Kehilah (chiesa), e diede se stesso per lei,

26 per santificarlo, purificandolo col lavacro dell'acqua, mediante la parola,

27 per presentarla a sé, Kehilah gloriosa, senza macchia, né ruga, né alcuna cosa simile, ma santa e irreprensibile!

28 Così i mariti devono amare le proprie mogli come i propri corpi. Chi ama sua moglie ama se stesso.

29 Poiché nessuno ha mai odiato la propria carne, ma la nutre e la cura teneramente, come anche hol'Mehushkyah e Kehilah;

30 perché siamo membra del suo corpo.

31 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e saranno una sola carne.

32 Grande è questo mistero, ma parlo in riferimento a hol'Mehushkyah e alla Kehilah (chiesa).

33 Ma anche voi, ciascuno per conto suo, amate la moglie come se stesso e la moglie abbia rispetto per il marito.

CAPITOLI - LIBRI

[EF]EFSIYAH 6

1 Figli, siate obbedienti ai vostri genitori nel Creatore, perché questo è giusto.

2 Onora tuo padre e tua madre (che è il primo comandamento con una promessa),

3 affinché tu possa andare bene e tu possa vivere a lungo sulla terra.

4 E voi, padri, non provocate ad ira i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell'ammonizione del Creatore.

5 Servi, obbedite ai vostri padroni secondo la carne, con timore e tremore, nella sincerità del vostro cuore, come hol'Mehushkyah,

6 non servendo solo in apparenza, come per piacere agli uomini, ma come servitori di hol'Mehushkyah, facendo la volontà del Creatore di cuore,

7 servendo volontariamente come Creatore e non come uomini.

8 Sapendo che ognuno, schiavo o libero, riceverà dal Creatore qualunque bene farà.

9 E voi, signori, fate lo stesso con loro, lasciando da parte le minacce, sapendo che il loro Creatore, come il vostro, è nei cieli, e che presso di lui non c'è parzialità.

10 Infine, sii forte nel Creatore e nella forza della sua potenza.

11 Rivestitevi dell'armatura completa del Creatore, affinché possiate resistere alle insidie di *Satana* ;

12 Poiché noi non lottiamo contro carne e sangue, ma contro principati, contro potestà, contro i dominatori del mondo oscuro, contro gli eserciti spirituali del male nei luoghi celesti.

13 Rivestitevi dunque dell'armatura completa del Creatore, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare saldi, dopo aver fatto ogni cosa.

14 State dunque fermi, cinti i fianchi con la verità e rivestiti con la corazza della giustizia,

15 e avete calzato i piedi con la preparazione del vangelo della pace,

16 soprattutto prendendo lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno.

17 Prendi anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola del Creatore;

18 pregando in ogni tempo con ogni preghiera e supplica nello Spirito e per lo stesso fine vegliando con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi,

19 e per me, affinché mi sia data, aprendo la bocca, la parola di far conoscere con franchezza il mistero del vangelo,

20 per il quale sono ambasciatore in catene, affinché in lui possa avere coraggio di parlare come devo parlare.

21 Ora, affinché anche tu sappia come sto e cosa faccio, Tichico, fratello diletto e ministro fedele nel Creatore, ti informerà di tutto;

22 che vi mando proprio per questo, affinché conosciate il nostro stato e io possa confortare i vostri cuori.

23 La pace sia con i fratelli e l'amore con fede, da UL'HIM, ABI (padre) e il Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

24 La grazia sia con tutti coloro che amano il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah con un amore incorruttibile.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



A QUELLI DI FILIPPESI/FYLYPSIYAH

[FL] FYFYPSIYAH 1

1 Sha'ul e Yah'tan, servitori di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, a tutti i santi di hol'Mehushkyah Yaohu'shua che sono a Filippi, con i vescovi e i diaconi:

2 Grazia a te e pace da UL'HIM, nostro Padre, e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

3 Ringrazio il mio Creatore ogni volta che mi ricordo di te,

4 supplicando sempre per voi tutti con gioia in tutte le mie preghiere

5 per la vostra cooperazione a favore del vangelo dal primo giorno fino ad ora;

6 avendo fiducia proprio in questa cosa, che colui che ha iniziato un'opera buona in te la porterà a termine fino al giorno di hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

7 poiché ritengo giusto sentirmi così per tutti voi, perché vi porto nel mio cuore, perché siete tutti partecipi con me della grazia, sia nelle mie prigioni, sia nella difesa e conferma del vangelo.

8 Poiché il Creatore mi testimonia che desidero tutti voi, nella tenera misericordia di hol' Mehushkyah Yaohu'shua.

9 E questo vi chiedo nella preghiera: che il vostro amore cresca sempre più in piena conoscenza e in ogni discernimento,

10 affinché possiate approvare le cose eccellenti, affinché possiate essere sinceri e senza offesa fino al giorno di hol'Mehushkyah;

11 pieno del frutto della giustizia, che viene attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah, alla gloria e alla lode del Creatore.

12 E voglio che sappiate, fratelli, che le cose che mi sono accadute hanno piuttosto contribuito al progresso del vangelo;

13 così che è divenuto manifesto a tutta la guardia pretoriana e a tutti gli altri, che è a causa di hol'Mehushkyah che io sono in prigione;

14 Anche la maggior parte dei fratelli nel Creatore, incoraggiati dalle mie prigioni, sono molto più coraggiosi nel dire la parola del Creatore senza paura.

15 È vero che alcuni predicano hol'Mehushkyah anche per invidia e discordia, ma altri lo fanno con una buona mente;

16 questi per amore, sapendo che sono stato incaricato della difesa del vangelo;

17 ma quelli fuori dalla contesa proclamano hol'Mehushkyah, non sinceramente, pensando di portare afflizione alle mie prigioni.

18 Ma cosa importa? purché in ogni modo, sia con pretesto che per verità, venga annunciata hol'Mehushkyah, di questo mi rallegro, sì, e mi rallegrerò;

19 poiché so che questo porterà alla mia salvezza, attraverso la tua preghiera e l'aiuto dello Spirito di Yaohu'shua hol'Mehushkyah,

20 secondo la mia ardente aspettazione e speranza, che non sarò deluso; anzi, con tutta franchezza, hol'Mehushkyah sarà, ora e sempre, magnificato nel mio corpo, sia con la vita che con la morte.

21 Poiché per me vivere è hol'Mehushkyah, e morire è un guadagno.

22 Ma se la vita nella carne mi risultasse il frutto del mio lavoro, allora non so che cosa sceglierò.

23 Ma da entrambe le parti sono in difficoltà, desidero partire e stare con hol'Mehushkyah, perché questo è ancora meglio;

24 ma per amor vostro giudico più necessario rimanere nella carne.

25 E avendo questa fiducia, so che rimarrò, e rimarrò con tutti voi per il vostro progresso e la vostra gioia nella fede;

26 affinché la causa del tuo vanto possa aumentare attraverso me in hol'Mehushkyah Yaohu'shua, attraverso la mia presenza di nuovo con te.

27 Soltanto comportatevi in modo degno del vangelo di hol'Mehushkyah, affinché, sia che venga e vi veda, sia che sia assente, sentirà parlare di voi che state saldi in un solo spirito, combattendo insieme con una sola vita per la fede di il Vangelo ;
28 e che non avete in alcun modo paura dei vostri avversari, il che per loro è segno di distruzione, ma per voi di salvezza, e ciò da parte del Creatore;
29 poiché ti è stato concesso per amore di hol'Mehushkyah non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui,
30 combattendo la stessa battaglia che hai già visto in me e ora senti che è in me.

CAPITOLI - LIBRI

[FL] FYFYPSIYAH 2

1 Pertanto, se c'è qualche esortazione in hol'Mehushkyah, se c'è qualche consolazione dell'amore, se c'è qualche comunione in questo Spirito [Yaohu'shua], se ci sono affetti e compassioni profondi,
2 completate la mia gioia, affinché possiate avere la stessa mente, avere lo stesso amore, lo stesso spirito, pensare la stessa cosa;
3 non fare nulla per contesa o vanagloria, ma ciascuno con umiltà consideri gli altri migliori di se stesso;
4 Non guardare solo ciò che è tuo, ma anche ciò che appartiene agli altri.
5 Abbi in te quel sentimento che era anche in hol'Mehushkyah Yaohu'shua,
6 che, esistendo nella forma di UL'HIM, non considerava l'uguaglianza con Lui qualcosa a cui attenersi saldamente,
7 ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, divenendo simile agli uomini;
8 e, trovato in aspetto umano, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.
9 Perciò anche il Creatore lo ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome;
10 affinché nel nome dell'Eterno si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto terra,
11 e ogni lingua confessa che Yaohu'shua hol'Mehushkyah è il Creatore, alla gloria di UL'HIM, ABI (padre).
12 Perciò, miei dilette, come avete sempre obbedito, non solo in mia presenza, ma molto più ora in mia assenza, operate con timore e tremore alla vostra salvezza;
13 poiché è il Creatore che opera in voi sia per volere che per agire secondo il suo beneplacito.
14 Fate ogni cosa senza mormorare e senza discutere;
15 affinché diventiate irreprensibili e irreprensibili, figli del Creatore senza macchia in mezzo a una generazione corrotta e perversa, in mezzo alla quale risplendete come astri nel mondo,
16 tenendo salda la parola della vita; così che nel giorno di hol'Mehushkyah io possa avere motivo di vantarmi che non ho corso invano né ho faticato invano.
17 Eppure, anche se sono versato come libazione sul sacrificio e sul servizio della vostra fede, mi rallegro ed esulto con tutti voi;
18 e per lo stesso motivo anche voi riposare e gioite con me.
19 Ora spero nel Creatore Yaohu'shua di mandarti presto Yah'tan, così che anch'io possa essere di buon umore, conoscendo le tue notizie.
20 Poiché non ho nessun altro come me, che si preoccupi sinceramente del tuo benessere.
21 Poiché ognuno cerca ciò che è suo, non ciò che è di hol'Mehushkyah Yaohu'shua.
22 Ma tu sai quale prova diede di se stesso; il quale, come un figlio verso suo padre, ha servito con me in favore del vangelo.
23 Questa dunque spero di mandartela non appena avrò visto quale sarà la mia situazione;

24 Ma confido nel Creatore che presto anch'io andrò.

25 Tuttavia ho ritenuto necessario mandarti Epafrodito, mio fratello, collaboratore e compagno di battaglia, e tuo inviato per aiutarmi nelle mie necessità;

26 perché ha desiderato tutti voi ed è stato angosciato perché avete saputo che era malato.

27 Infatti era malato e quasi morto; ma il Creatore ebbe compassione di lui, e non solo di lui, ma anche di me, affinché non avessi dolore su dolore.

28 Perciò ve lo mando con maggiore urgenza, affinché quando lo rivedrete possiate rallegrarvi, e io abbia meno tristezza.

29 Accoglietelo dunque nel Creatore con tutta gioia, e tenete in onore gli uomini come lui;

30 perché per opera di hol'Mehushkyah è arrivato in punto di morte, rischiando la vita per fornirmi ciò che mancava al tuo servizio.

CAPITOLI - LIBRI

[FL] FYFYPSIYAH 3

1 Infine, fratelli miei, rallegratevi nel Creatore. Non è doloroso per me scriverti le stesse cose e ti dà sicurezza.

2 Attenzione ai cani; attenzione ai lavoratori malvagi; attenzione alla falsa circoncisione.

3 Poiché noi siamo la circoncisione, che serviamo il Creatore nello spirito e ci vantiamo in hol'Mehushkyah Yaohu'shua e non confidiamo nella carne.

4 Anche se potrei fidarmi anche della carne. Se qualcun altro pensa di potersi fidare della carne, ancora di più lo penso io:

5 circonciso l'ottavo giorno, della stirpe di Yaoshor'ul, della tribù di Ben'yamin, ebreo da ebrei; quanto alla legge ero fariseo;

6 quanto allo zelo, ho perseguitato la Kehilah (chiesa); Quanto alla giustizia della Legge, ero irreprensibile.

7 Ma ciò che per me era un guadagno, lo consideravo una perdita per amore di hol'Mehushkyah;

8 sì, in verità, anch'io considero tutte le cose come una perdita di fronte all'eccellenza della conoscenza di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il mio Creatore; per cui ho sofferto la perdita di tutte queste cose, e le considero come rifiuti, affinché io possa guadagnare hol'Mehushkyah,

9 e di essere trovato in lui, non avendo come mia giustizia quella che viene dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in hol'Mehushkyah, cioè la giustizia che viene dal Creatore mediante la fede;

10 conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, partecipare alle sue sofferenze, conformarsi a lui nella morte,

11 per vedere se riesco in qualche modo a giungere alla risurrezione dai morti.

12 Non che l'abbia già raggiunto, né che io sia perfetto; ma continuo a vedere se riesco a ottenere ciò che ho ottenuto anche da hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

13 Fratelli, quanto a me, non credo di esserci riuscito; ma una cosa faccio, e cioè dimenticare le cose che stanno dietro e protendermi verso quelle che stanno davanti,

14 Proseguo verso la meta per il premio della chiamata celeste di UL'HIM in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

15 Perciò tutti noi che siamo perfetti abbiamo questo pensiero; e, se senti qualcosa di diverso, anche il Creatore te lo rivelerà.

16 Ma continuiamo in quella misura di perfezione alla quale siamo già giunti.

17 Fratelli, siate miei imitatori, e prestate attenzione a coloro che camminano secondo l'esempio che avete in noi;

18 poiché ce ne sono molti, di cui vi ho parlato più e più volte, e ora ve lo dico anche piangendo, che sono nemici della croce di hol'Mehushkyah;

19 la cui fine è la distruzione; il cui idolo è il ventre; e la cui gloria si basa su ciò che è vergognoso; che si preoccupano solo delle cose terrene.

20 Ma la nostra patria è nei cieli, dove anche noi aspettiamo un Salvatore, il Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah,

21 il quale trasformerà il corpo della nostra umiliazione per renderlo conforme al corpo della sua gloria, secondo il suo potere potente di sottomettere a sé perfino tutte le cose.

CAPITOLI - LIBRI

[FL] FYFYPSIYAH 4

1 Perciò, fratelli miei amati e desiderosi, mia gioia e corona, rimanete saldi nel Creatore, diletta.

2 Prego Evodia e prego Sintica affinché sentano lo stesso nel Creatore.

3 E chiedo anche a te, mio vero compagno, di aiutarli, perché hanno lavorato con me nel Vangelo, con Clemente e con gli altri miei collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita.

4 Rallegratevi sempre nel Creatore; Ancora una volta vi dico: rallegratevi.

5 Fai conoscere a tutti gli uomini la tua moderazione. Nelle vicinanze c'è il Creatore.

6 Non essere in ansia per nulla; ma in ogni cosa lascia che le tue richieste siano rese note davanti a YAOHUH mediante la preghiera e la supplica con ringraziamento;

7 e la pace del Creatore, che supera ogni comprensione, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

8 Infine, fratelli, tutto ciò che è vero, tutto ciò che è onorevole, tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è puro, tutto ciò che è bello, tutto ciò che è ammirevole, se c'è qualche virtù e se c'è qualche lode, pensateci.

9 Ciò che anche voi avete imparato, ricevuto, udito e visto in me, fatelo; e l'UL della pace sarà con te.

10 Ora mi rallegro grandemente nel Creatore che tu abbia finalmente rinnovato la tua cura per me; che in realtà ricordavi, ma ti è mancata l'opportunità.

11 Non lo dico per necessità, perché ho già imparato ad accontentarmi delle circostanze in cui mi trovo.

12 So essere carente e so anche avere abbondanza; sono provato in ogni modo e in ogni cosa, sia per essere sazio che per avere fame; sia nell'avere abbondanza che nel soffrire il bisogno.

13 Tutto posso in Cristo che mi fortifica.

14 Eppure hai fatto bene a prendere parte alla mia afflizione.

15 Sapete anche, o Filippesi, che all'inizio del Vangelo, quando partii dalla Macedonia, nessuna sant'assemblea comunicava con me nel senso di dare e ricevere, eccetto te solo;

16 poiché mentre ero ancora a Tessalonica, non una, ma due volte mi hai mandato a provvedere ai miei bisogni.

17 Non che cerco doni, ma cerco il frutto che crescerà per te.

18 Ma ho tutto; Ne ho anche in abbondanza; Sono sazio, dopo aver ricevuto da Epafrodito ciò che mi è stato inviato da te, come un soave odore, come un sacrificio gradito e gradito al Creatore.

19 Il mio Creatore provvederà a tutti i tuoi bisogni secondo le sue ricchezze in gloria in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

20 Ora al nostro Signore e Padre sia la gloria nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

21 Salutate ciascuno dei santi in hol'Mehushkyah Yaohu'shua. I fratelli che sono con me vi salutano.

22 Vi salutano tutti i santi, soprattutto quelli della casa di Cesare.

23 La grazia del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con il tuo spirito.

CAPITOLI - LIBRI



QUELLI DI COLOSSE/KOLESAYAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04

[CL] KOLESSAYAH 1

1 Sha'ul, apostolo di hol'Mehushkyah Yaohu'shua per volontà del Creatore, e fratello Yah'tan,

2 ai santi e fedeli fratelli di hol'Mehushkyah che sono a Colosse: Grazie a voi e pace dal Creatore nostro Padre.

3 Rendiamo grazie al Creatore, Padre del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, pregando sempre per te,

4 da quando abbiamo sentito parlare della tua fede in hol'Mehushkyah Yaohu'shua e dell'amore che hai per tutti i santi,

5 a motivo della speranza che vi è riservata nei cieli, e che avete già udito mediante la parola di verità del vangelo,

6 che è venuta a voi, come in tutto il mondo, portando frutto e crescendo, come è venuta tra voi dal giorno in cui udiste e conoscesti la grazia del Creatore nella verità,

7 come hai imparato da Epafra, il nostro amato compagno di servizio, che è un fedele ministro di hol'Mehushkyah per noi.

8 Tu che ci hai anche dichiarato il tuo amore nello Spirito.

9 Per questo anche noi, dal giorno in cui ne abbiamo avuto notizia, non abbiamo cessato di pregare per voi e di chiedere che siate ricolmi della conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intendimento spirituale;

10 affinché camminate in modo degno del Creatore, piacendogli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza del Creatore,

11 rafforzato con ogni forza, secondo la potenza della sua gloria, con ogni perseveranza e pazienza con gioia;

12 ringraziando il Padre, che vi ha resi degni di partecipare all'eredità dei santi nella luce,

13 e che ci ha tratto fuori dal potere delle tenebre e ci ha tradotti nel regno del suo diletto Figlio;

14 nel quale abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati;

15 che è immagine del Creatore invisibile, il primogenito di tutta la creazione;

16 Poiché da lui tutte le cose furono create, in cielo e sulla terra, visibili e invisibili, siano essi troni, o domini, o principati, o potenze; Tutto è stato creato da lui e per lui.

17 Egli è prima di tutte le cose, e in lui tutte le cose sussistono;

18 inoltre è il capo del corpo, della Kehilah (chiesa); Egli è il principio, il primogenito dei morti, affinché abbia il primato su ogni cosa,

19 Poiché piacque al Creatore che tutta la pienezza abitasse in lui,

20 e, dopo aver pacificato per mezzo di lui mediante il sangue della sua croce, per mezzo di lui avrebbe riconciliato a sé tutte le cose, sia sulla terra che in cielo.

21 Anche voi, che un tempo eravate stranieri e nemici nell'animo a causa delle vostre opere malvagie,

22 Ma ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi davanti a lui, senza macchia e irreprensibili,
23 se davvero rimanete nella fede, fondati e fermi, non permettendovi di allontanarvi dalla speranza del vangelo che avete udito, che è stato predicato ad ogni creatura sotto il cielo e del quale io, Sha'ul, sono stato fatto ministro.
24 Ora mi rallegro in mezzo alle mie sofferenze per te, e adempisco nella mia carne ciò che rimane delle afflizioni di hol'Mehushkyah, per il bene del suo corpo, che è la Kehilah (chiesa);
25 del quale sono stato costituito ministro secondo l'ordinamento del Creatore, che mi è stato dato in mezzo a voi, per adempiere la parola del Creatore,
26 il mistero nascosto da secoli e da generazioni; ma ora è stato manifestato ai suoi santi,
27 ai quali il Creatore ha voluto far conoscere quali sono le ricchezze della gloria di questo mistero tra i Gentili, che è hol'Mehushkyah in voi, la speranza della gloria;
28 che Noi proclamiamo, ammonendo ogni uomo e insegnando a ogni uomo in ogni saggezza, affinché possiamo presentare ogni uomo perfetto in hol'Mehu-shkyah;
29 Anche per questo mi affatico, lottando secondo la sua potenza, che opera potentemente in me.

CAPITOLI - LIBRI

[CL] KOLESSAYAH 2

1 Voglio infatti che tu sappia quanta lotta ho per te, per quelli che sono a Laodicea e per quelli che non mi hanno visto;
2 affinché i loro cuori possano essere incoraggiati, uniti nell'amore e arricchiti con la pienezza della comprensione fino alla piena conoscenza del mistero del Creatore-hol'Mehushkyah,
3 in cui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.
4 Dico questo affinché nessuno vi inganni con parole persuasive.
5 Poiché, sebbene io sia assente nel corpo, tuttavia nello spirito sono con te, rallegrandomi e vedendo il tuo ordine e la fermezza della tua fede in hol'Mehushkyah.
6 Pertanto, come hai ricevuto hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il Creatore, così cammina in lui,
7 radicati e edificati in lui, saldi nella fede, come vi è stato insegnato, abbondanti in azioni di grazie.
8 Bada che nessuno ti prenda come preda con la filosofia e vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo i rudimenti del mondo, e non secondo hol'Mehushkyah;
9 perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità,
10 e tu hai la tua pienezza in lui, che è il capo di ogni principato e potestà,
11 nei quali anche voi siete stati circoncesi con la circoncisione fatta senza mano d'uomo nello spogliamento del corpo carnale, sì, la circoncisione di hol'Mehushkyah;
12 essendo stati sepolti con lui nel battesimo, nel quale siete stati anche risuscitati mediante la fede nella potenza del Creatore, che lo ha risuscitato dai morti;
13 e tu, che eri morto nei tuoi peccati e nell'incirconcisione della tua carne, egli ha vivificato insieme a lui, avendo perdonato a noi tutti i nostri peccati;
14 e, dopo aver cancellato il documento di debito che era contro di noi nei suoi ordinamenti, che era a noi contrario, lo tolse di mezzo a noi, inchiodandolo alla croce;
15 e, spodestati i principati e le potestà, li manifestò pubblicamente e li trionfò sulla stessa croce.
16 Nessuno dunque vi giudichi riguardo al mangiare o al bere, o riguardo a giorni di festa, o a noviluni, o a sabato,
17 che sono ombre di cose future; ma il corpo è quello di hol'Mehushkyah.

18 Nessuno agisca da arbitro contro di voi, fingendo umiltà o adorando Molaok'him/Angeli, stando in piedi su cose che ha visto, gonfio invano della sua intelligenza carnale,

19 e non trattenendo il Capo, dal quale tutto il corpo, provvisto e organizzato dalle giunture e dalle legature, cresce con l'incremento concesso dal Creatore.

20 Se siete morti con hol'Mehushkyah per quanto riguarda i rudimenti del mondo, perché vi sottoponete ancora alle ordinanze, come se viveste nel mondo,

21 quali: non toccare, non assaggiare, non maneggiare

22 (che tutte le cose periranno con l'uso), secondo i precetti e le dottrine degli uomini?

23 Le quali infatti hanno una certa apparenza di saggezza nel culto volontario, nella finta umiltà e nella severità verso il corpo, ma non servono a nulla contro la soddisfazione della carne.

CAPITOLI - LIBRI

[CL] KOLESSAYAH 3

1 Pertanto, se sei stato resuscitato insieme a hol'Mehushkyah, cerca le cose che sono lassù, dove hol'Mehushkyah è seduto alla destra di UL'HIM.

2 Pensate alle cose di lassù e non a quelle della terra;

3 perché sei morto e la tua vita è nascosta con hol'Mehushkyah nel Creatore.

4 Quando apparirà hol'Mehushkyah, che è la nostra vita, allora anche tu apparirai con lui nella gloria.

5 Eliminate dunque le vostre inclinazioni carnali; fornicazione, impurità, passione, vile concupiscenza e cupidigia, che è idolatria;

6 per le quali cose l'ira del Creatore viene sui figli della disobbedienza;

7 nelle quali anche tu camminavi un tempo, quando vivevi in esse;

8 ma ora toglì anche tutte queste cose: ira, ira, malizia, calunnia, parole corrotte dalla tua bocca;

9 Non mentite gli uni agli altri, poiché avete scoraggiato il vecchio con le sue azioni, 10 e ci siamo rivestiti del nuovo, che si rinnova nella conoscenza a immagine di colui che lo ha creato;

11 dove non c'è né greco né ebreo, circonciso né incirconciso, barbaro, scita, schiavo o libero, ma hol'Mehushkyah è tutto, in tutti.

12 Rivestite dunque, come eletti dal Creatore, santi e amati, un cuore misericordioso, benignità, umiltà, mansuetudine, longanimità,

13 sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi gli uni gli altri, se qualcuno ha qualcosa da lamentarsi contro un altro; proprio come il Creatore ti ha perdonato, così fai anche tu.

14 E soprattutto rivestitevi d'amore, che è il vincolo della perfezione.

15 E la pace di hol'Mehushkyah, alla quale anche voi siete stati chiamati in un solo corpo, regni nei vostri cuori; e sii grato.

16 Lascia che la parola di hol'Mehushkyah dimori in te riccamente in ogni saggezza; istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti spirituali, lodando di cuore il Creatore con gratitudine.

17 E qualunque cosa facciate in parole o opere, fatela nel nome del Creatore, Yahweh, rendendo grazie per mezzo di lui a Yahweh Padre.

18 Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene al Creatore.

19 Mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza.

20 Figli, obbedite in tutto ai vostri genitori; perché questo è gradito al Creatore.

21 Padri, non provocate i vostri figli, affinché non si scoraggino.

22 Servi, obbedite in tutto ai vostri padroni secondo la carne, servendo non solo con la vista per piacere agli uomini, ma con semplicità di cuore, temendo il Creatore.

23 E qualunque cosa facciate, fatela con il cuore, come verso il Creatore e non verso gli uomini,

24 sapendo che riceverete come ricompensa la vostra eredità dal Creatore; Ho servito Hol'Mehushkyah, il Creatore.

25 Poiché chiunque fa il male sarà ricompensato per il male che ha fatto; e non c'è rispetto delle persone.

[CAPITOLI - LIBRI](#)

[CL] KOLESSAYAH 4

1 Voi, padroni, date ai vostri servi ciò che è giusto e giusto, sapendo che anche voi avete un Creatore nel cielo.

2 Perseverate nella preghiera, vegliando su di essa con rendimento di grazie,

3 pregando allo stesso tempo anche per noi, affinché il Creatore apra per noi una porta alla parola, per parlare del mistero di hol'Mehushkyah, per il quale anch'io sono imprigionato,

4 affinché io lo manifesti come dovrei parlare.

5 Cammina con saggezza verso chi è fuori, sfruttando ogni opportunità.

6 Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, affinché sappiate come rispondere a ciascuno.

7 Tichico, il caro fratello, ministro fedele e compagno di servizio nel Creatore, ti farà conoscere la mia situazione;

8 che vi mando proprio per questo, affinché conosciate il nostro stato e consoli i vostri cuori,

9 insieme ad Onesimo, suo fratello fedele e amato, che è uno di voi; ti faranno sapere tutto quello che succede qui.

10 Saluti Aristarco, mio compagno di prigionia, e Marco, cugino di Bornaviih (sul quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo),

11 e Yaohu'shua, che è chiamato Giusto, questi soli tra i circoncisi sono i miei collaboratori nel regno del Creatore; che mi hanno consolato.

12 Ti saluta Epafra, che è uno di voi, servitore di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, e che combatte sempre per voi nelle sue preghiere, affinché tu rimanga perfetto e pienamente sicuro in tutta la volontà del Creatore.

13 Poiché gli rendo testimonianza che ha un grande zelo verso di te, come verso quelli di Laodicea e verso quelli di Gerapoli.

14 Luca, il caro medico, e Dema vi salutano.

15 Salutate i fratelli che sono a Laodicea, le Ninfe e la santao (assemblea) che è nella sua casa.

16 Dopo che questa lettera sarà stata letta tra voi, sia letta anche nell'oholyao (congregazione) dei Laodicesi; e quello di Laodicea, leggetelo anche a voi.

17 E di' ad Archippo: Abbi cura del ministero che hai ricevuto da UL, per compierlo.

18 Questo saluto è scritto a mano da Sha'ul. Ricorda le mie catene. La grazia sia con te.

[CAPITOLI - LIBRI](#)



1° A QUELLI DI SALONICCO/TESLONIKYAH ALEF

[ITs] ALEF TESLONIKYAH 1

1 Sha'ul, Silvanus e Yah'tan, all'oholyao (congregazione) dei Tessalonicesi, nel Padre UL'HIM e nel Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah: Grazia e pace vi siano concesse.
2 Rendiamo sempre grazie a YAHUH per tutti voi, menzionandovi nelle nostre preghiere,
3 ricordandoci incessantemente della tua opera di fede, della tua opera d'amore e della tua fermezza di speranza nel nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, davanti al nostro UL e Padre,
4 conoscendo, fratelli amati dal Creatore, la vostra elezione;
5 Poiché il nostro vangelo non vi è giunto soltanto in parole, ma anche con potenza, nello Spirito Santo e in piena convinzione, come sapete, eravamo in mezzo a voi per amor vostro.
6 E voi siete diventati imitatori nostri e del Creatore, avendo accolto la parola in mezzo a molta tribolazione, con la gioia dello Spirito santo.
7 Così sei diventato un esempio per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia.
8 Poiché la parola del Creatore è stata udita da te non solo in Macedonia e in Acaia, ma anche in ogni luogo è stata manifestata la tua fede nel Creatore, così che non abbiamo bisogno di dire nulla;
9 perché essi stessi dichiarano da noi quale ingresso abbiamo avuto tra voi, e come vi siete convertiti dagli idoli a UL, per servire il vivente e vero UL'HIM,
10 e aspettiamo dal cielo suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Yaohu'shua, che ci libera dall'ira futura.

CAPITOLI - LIBRI

[ITs] ALEF TESLONIKYAH 2

1 Poiché voi stessi sapete, fratelli, che il nostro ingresso in mezzo a voi non è stato vano;
2 ma, avendo precedentemente sofferto e maltrattato a Filippi, come sapete, avevamo fiducia nella nostra UL per parlarvi del vangelo del Creatore in mezzo a un grande combattimento.
3 Poiché la nostra esortazione non procede da errore, né da impurità, né è fatta con inganno;
4 ma come siamo stati approvati dal Creatore per affidarci il vangelo, così parliamo non per piacere agli uomini, ma per piacere al Creatore, che mette alla prova i nostri cuori.
5 Infatti, come sai, non usiamo mai parole lusinghiere, né agiamo con intenzioni avidi. il Creatore è testimone,
6 né cerchiamo gloria dagli uomini, né da te né da altri, anche se potremmo, come apostoli di hol'Mehushkyah, esserti gravosi;
7 ma noi siamo apparsi in mezzo a voi mansueti, come una nutrice che accarezza i suoi figli.
8 Noi dunque, essendo tanto affezionati a voi, abbiamo voluto volentieri comunicarvi non solo il vangelo del Creatore, ma anche la nostra stessa vita; perché ci sei diventato molto caro.
9 Poiché voi ricordate, fratelli, la nostra fatica e la nostra fatica; poiché abbiamo faticato notte e giorno, per non essere di peso a nessuno di voi, vi abbiamo annunziato il vangelo del Creatore.

10 Tu e il Creatore siete testimoni di quanto ci siamo comportati santi e irreprensibili verso voi che credete;

11 come sapete come abbiamo trattato ciascuno di voi, come un padre tratta i suoi figli,

12 incoraggiandovi, consolandovi ed esortandovi a camminare in modo degno del Creatore, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

13 Per questo anche noi rendiamo grazie incessantemente a YAOHUH, perché tu, dopo aver ricevuto la parola del Creatore che hai udito da noi, l'hai ricevuta non come parola di uomini, ma (come è in verità) come parola del Creatore, che opera anche in voi che credete.

14 Poiché voi, fratelli, siete diventati imitatori degli oholyais del Creatore in hol'Mehu-shkyah Yaohu'shua che sono in Yaohu'dah; poiché anche voi soffriste verso i vostri concittadini come essi soffrirono verso i Giudei;

15 che hanno ucciso il Creatore, il Signore, e i profeti, e ci hanno perseguitato, e non sono graditi al Creatore, e sono contrari a tutti gli uomini,

16 e impedirvi di parlare ai gentili affinché siano salvati; affinché colmino sempre la misura dei loro peccati; ma alla fine l'ira si abbatté su di loro.

17 Ma noi, fratelli, essendo privati per un certo tempo di voi, della vista, ma non del cuore, cerchiamo con grande desiderio di vedere il vostro volto;

18 Quindi volevamo venire da te, almeno io, Sha'ul, non una ma due volte, e *Satana* ci ha fermato.

19 Poiché qual è la nostra speranza, o gioia, o corona di gloria, davanti al nostro Creatore, Yaohu'shua, alla sua venuta? Non lo sei?

20 Infatti tu sei la nostra gloria e la nostra gioia.

CAPITOLI - LIBRI

[I Ts] ALEF TESLONIKYAH 3

1 Perciò, non potendo più sopportare le vostre cure, abbiamo ritenuto meglio restare soli ad Atene,

2 e abbiamo inviato Yah'tan, nostro fratello e ministro del Creatore nel vangelo di hol'Mehu-shkyah, per rafforzarvi ed esortarvi riguardo alla vostra fede;

3 affinché nessuno sia scosso da queste tribolazioni; poiché voi stessi sapete che a questo eravamo destinati;

4 Infatti, mentre eravamo ancora tra voi, vi avevamo preannunciato che, come avvenne, avremmo sofferto tribolazioni, e voi lo sapete.

5 Perciò, non potendo più aspettare, ho mandato a dire la vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse tentato e che la nostra opera fosse diventata inutile.

6 Ma ora che Yah'tan è appena tornato da mezzo a voi, portandoci buone notizie della vostra fede e del vostro amore, dicendo che ci avete sempre nella memoria affettuosa, desiderando vederci come anche noi vediamo voi;

7 Perciò, fratelli, in ogni nostra necessità e tribolazione siamo consolati per voi dalla vostra fede,

8 perché ora viviamo, se rimanete saldi nel Creatore.

9 Per quale ringraziamento possiamo rendere al Creatore per te, per tutta la gioia con la quale ci rallegriamo per te davanti alla nostra UL,

10 pregando continuamente, notte e giorno, affinché possiamo vedere il tuo volto e supplire a ciò che manca alla tua fede?

11 Ora, a UL'HIM stesso e nostro Padre, e al nostro Creatore Yaohu'shua, aprici la strada A te,

12 e il Creatore vi faccia crescere e abbondare nell'amore gli uni per gli altri e per tutti, come noi abbondamo verso di voi;

13 per rafforzare i vostri cuori, affinché possiate essere irreprensibili nella santità davanti al nostro Signore e Padre, alla venuta del nostro Creatore Yaohu'shua con tutti i suoi santi.

CAPITOLI - LIBRI

[I Ts] ALEF TESLONIKYAH 4

1 Infine, fratelli, vi preghiamo e vi esortiamo nel Creatore Yaohu'shua affinché, come avete imparato da noi in che modo dovete camminare e piacere al Creatore, proprio come fate, in questo stesso possiate abbondare sempre di più. .

2 Poiché tu sai quali precetti ti abbiamo dato dal Creatore Yaohu'shua.

3 Poiché questa è la volontà del Creatore, cioè la vostra santificazione: che vi asteniate dalla fornicazione,

4 affinché ciascuno di voi sappia possedere il suo vaso con santità e onore,

5 non nella passione della lussuria, come i gentili che non conoscono il Creatore;

6 Nessuno inganni o defrauda in questo il proprio fratello, perché di tutte queste cose è il Creatore, come anche vi abbiamo detto e testimoniato prima.

7 Poiché il Creatore non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

8 Perciò chi rifiuta questo non rifiuta l'uomo, ma il Creatore, che vi dona il suo Spirito.

9 Ma quanto all'amore fraterno, non c'è bisogno che vi venga scritto, poiché voi stessi siete stati istruiti dal Creatore ad amarvi gli uni gli altri;

10 poiché tu certamente fai così per tutti i tuoi fratelli in tutta la Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, ad abbondare sempre più in questo,

11 e cerca di vivere quietamente, di occuparti dei tuoi affari e di lavorare con le tue mani, come ti abbiamo comandato,

12 affinché camminiate in modo degno di quelli che sono di fuori e non abbiate bisogno di nulla.

13 Ma non vogliamo che voi, fratelli, ignoriate quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza.

14 Perché se crediamo che Yaohu'shua morì e risuscitò, anche così UL'HIM, attraverso Yaohu'shua, li ricondurrà insieme a lui.

15 Perciò questo vi diciamo con la parola del Creatore: che noi che siamo vivi e rimarremo fino alla venuta del Creatore, non preiederemo in alcun modo quelli che si sono addormentati.

16 Poiché il Creatore stesso scenderà dal cielo con un forte grido, con la voce dell'arcangelo, con la tromba del Creatore, e quelli che sono morti a hol'Mehushkyah risorgeranno per primi.

17 Allora noi che rimarremo in vita verremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, a incontrare Dio nell'aria, e così saremo con lui per sempre.

18 Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

CAPITOLI - LIBRI

[I Ts] ALEF TESLONIKYAH 5

1 Ma, fratelli, riguardo ai tempi e ai momenti non avete bisogno che vi venga scritto:

2 poiché voi stessi sapete perfettamente che il giorno del Creatore verrà come viene un ladro di notte;

3 per quando dicono: Pace e sicurezza! allora un'improvvisa rovina piomberà su di loro, come le doglie su una donna incinta; e non sfuggiranno.

4 Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, affinché quel giorno possa sorprendervi come un ladro;

5 poiché voi tutti siete figli della luce e figli del giorno; non siamo della notte né delle tenebre;

6 Perciò non dormiamo come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

7 Perché chi dorme di notte dorme, e chi si ubriaca di notte si ubriaca;

8 noi invece, poiché siamo del giorno, siamo sobri, rivestendo la corazza della fede e della carità, e avendo per elmo la speranza della salvezza;

9 perché il Creatore non ci ha destinati all'ira, ma ad ottenere la salvezza attraverso il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah,

10 il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo, sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.
11 Perciò incoraggiatevi a vicenda ed edificatevi a vicenda, proprio come fate voi.
12 Ora vi preghiamo, fratelli, di riconoscere coloro che lavorano tra voi e vi presiedono nel Creatore e vi ammoniscono;
13 e tenili in grande stima e amore a causa delle loro opere. Abbiate pace tra di voi.
14 Vi esortiamo anche, fratelli, ad ammonire i disobbedienti, a confortare gli scoraggiati, a sostenere i deboli e ad essere pazienti con tutti.
15 Badate che nessuno dia all'altro male per male, ma perseguite sempre il bene gli uni verso gli altri e verso tutti.
16 Rallegratevi sempre.
17 Pregate incessantemente.
18 In ogni cosa rendete grazie; poiché questa è la volontà di UL'HIM in hol'Mehushkyah Yaohu'shua nei tuoi confronti.
19 Non spegnere lo Spirito;
20 Non disprezzare le profezie,
21 ma mette tutto alla prova. Tenetevi stretti a ciò che è buono;
22 Astenetevi da ogni sorta di male.
23 E lo stesso Creatore della pace vi santifichi completamente; e possano il tuo spirito, la tua vita e il tuo corpo essere preservati completamente irreprensibili per la venuta del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
24 Colui che vi chiama è fedele, e anche lui lo farà.
25 Fratelli, pregate per noi.
26 Saluta tutti i tuoi fratelli con un santo bacio.
27 Per il Creatore vi scongiuro che questa epistola venga letta a tutti i fratelli.
28 La grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con te.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



2° A QUELLE DI SALONICCO/TESLONIKYAH

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[II Ts] SCOMMESSA TESLONIKYAH 1

1 Sha'ul, Silvanus e Yah'tan all'oholyao (congregazione) dei Tessalonicesi, in UL'HIM, nostro Padre, e nel Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah:
2 Grazie a te e pace da UL'HIM, ABI (padre) e il Creatore Yaohu'shua hol'Me-hushkyah.
3 Dobbiamo sempre, fratelli, rendere grazie a YAOHUH per voi, come è giusto, perché la vostra fede cresce molto e l'amore di ciascuno di voi trabocca dall'uno all'altro.
4 Così che noi stessi ci vantiamo di te negli oholyais del Creatore a causa della tua costanza e fede in tutte le persecuzioni e afflizioni che sopporti;
5 che è una prova evidente del giusto giudizio del Creatore, affinché siate ritenuti degni del regno del Creatore, per il quale anche voi soffrite;
6 Se davvero è giusto agli occhi di YAHUH che egli ricompensi la tribolazione a coloro che ti disturbano,

7 e a voi che siete turbati, sollievo insieme a noi, quando il Creatore Yaohu'shua apparirà dal cielo con i Molaok'him/Angeli del suo potere nella fiamma di fuoco, 8 e vendicarsi di coloro che non conoscono il Creatore e di coloro che non conoscono il Creatore e di coloro che non obbediscono al vangelo del nostro Creatore Yaohu'shua;

9 che patiranno come castigo la distruzione eterna, banditi dal volto del Creatore e dalla gloria della sua potenza,

10 quando verrà in quel giorno per essere glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti coloro che hanno creduto (poiché la nostra testimonianza è stata creduta in mezzo a voi).

11 Perciò anche noi preghiamo sempre per voi, affinché il nostro UL vi renda degni della sua vocazione, e realizzi con potenza ogni desiderio di bene e ogni opera di fede.

12 affinché il nome del nostro Creatore Yaohu'shua possa essere glorificato in te, e tu in lui, secondo la grazia del nostro UL'HIM e del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI

[II Ts] BET TESLONIKYAH 2

1 Ora, riguardo alla venuta del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah e al nostro incontro con lui, vi supplichiamo, fratelli,

2 affinché non siate facilmente spostati dal vostro modo di pensare, né siate turbati né dallo spirito, né dalla parola, né dall'epistola inviata da noi, come se il giorno del Creatore fosse vicino.

3 Nessuno vi inganni in alcun modo; poiché questo non avverrà se prima non viene l'apostasia e non viene rivelato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione,

4 colui che si oppone e si esalta contro tutto ciò che viene chiamato Creatore o è oggetto di culto, tanto da sedere nel santuario del Creatore, presentando se stesso come Creatore.

5 Non ricordi che ti ho detto queste cose quando ero ancora con te?

6E ora sai cosa lo trattiene affinché possa essere rivelato a suo tempo.

7 Poiché è all'opera il mistero dell'iniquità; c'è solo uno che ora lo tiene finché non viene buttato via;

8 e allora sarà rivelato questo senza legge, che il Creatore Yaohu'shua ucciderà con il soffio della sua bocca e distruggerà con la manifestazione della sua venuta;

9 a quest'empio la cui venuta avviene secondo l'opera di *Satana* con ogni potenza, segni e prodigi bugiardi,

10 e con tutto l'inganno dell'ingiustizia verso quelli che periscono, perché non hanno ricevuto l'amore della verità per essere salvati.

11 E per questo il Creatore manda loro l'operazione dell'errore, affinché credano alla menzogna;

12 affinché siano giudicati tutti coloro che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti dell'ingiustizia.

13 Ma dobbiamo sempre rendere grazie a YAOHUH per voi, fratelli, amati dal Creatore, perché il Creatore vi ha scelti fin dal principio per la santificazione dello spirito e la fede nella verità,

14 ea tal fine vi ha chiamati mediante il nostro vangelo, per ottenere la gloria del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

15 Perciò, fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che vi sono state insegnate sia con la parola che con la nostra epistola.

16 E il nostro stesso Creatore, Yaohu'shua hol'Mehushkyah, e UL'HIM, nostro Padre, che ci ha amati e per grazia ci ha dato consolazione eterna e buona speranza,

17 confortate i vostri cuori e confermateli in ogni opera e parola buona.

CAPITOLI - LIBRI

[II Ts] BET TESLONIKYAH 3

1 Infine, fratelli, pregate per noi, affinché la parola del Creatore si diffonda e sia glorificata, come lo è tra voi,
2 e affinché possiamo essere liberi dagli uomini malvagi e malvagi; perché la fede non è di tutti.
3 Ma fedele è il Creatore, che ti stabilirà e ti proteggerà dal maligno.
4 E quanto a te, confidiamo nel Creatore che non solo fai, ma farai ciò che ti comanderemo.
5 Ora possa il Creatore dirigere i vostri cuori nell'amore del Creatore e nella costanza di hol'Mehushkyah.
6 Vi ordiniamo, fratelli, nel nome del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, di separarvi da ogni fratello che cammina disordinatamente e non secondo la tradizione che avete ricevuto da noi.
7 Poiché voi stessi sapete come dovrete imitarci, poiché non ci comportiamo in modo disordinato tra voi,
8 Né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di nessuno, ma abbiamo lavorato con fatica e fatica notte e giorno, per non essere di peso a nessuno di voi.
9 Non perché non ne avessimo il diritto, ma per darvi noi stessi un esempio, affinché possiate imitarci.
10 Poiché, mentre eravamo ancora tra voi, questo vi comandammo: se qualcuno non vuole lavorare, non mangi neppure lui.
11-12 Poiché abbiamo udito che alcuni tra voi camminano disordinatamente, non lavorando, ma intromettendosi negli affari degli altri; ma come noi comandiamo ed esortiamo dal nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah che, lavorando tranquillamente, mangino il proprio pane.
13 Ma voi, fratelli, non stancatevi di fare il bene.
14 Ma se qualcuno non obbedisce alla parola che vi diciamo in questa lettera, prendetevi cura di lui e non abbiate relazione con lui, affinché si vergogni;
15 Eppure non considerarlo un nemico, ma ammoniscilo come un fratello.
16 Ora lo stesso Creatore della pace vi dia la pace sempre e in ogni modo. Il Creatore sia con tutti voi.
17 Questo saluto è di mano di Sha'ul, che è il segno in ogni epistola; è così che scrivo.
18 La grazia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con tutti voi.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



1° A TIMOTHY/YAH'TAM ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

[01](#) [02](#) [03](#) [04](#) [05](#) [06](#)

[I Tm] ALEF YAH'TAN 1

1 Sha'ul, apostolo di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, secondo il comandamento di YAOHUH, nostro Salvatore, e di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, nostra speranza.
2 a Yah'tan, mio vero figlio nella fede: grazia, misericordia e pace da UL'HIM, il Padre; e di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il nostro Creatore.

3 Poiché vi avevo pregato, quando partivo per la Macedonia, di restare a Efeso, per avvertire alcuni di non insegnare una dottrina diversa,
4 né preoccupatevi delle favole o delle genealogie infinite, poiché producono argomenti più che edificazione verso il Creatore, che si fonda sulla fede...
5 Ma il fine di questo ammonimento è l'amore che procede da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede non finta;
6 dalle quali alcuni si sono allontanati e si sono abbandonati a discorsi vani,
7 vogliono essere dottori della Legge, sebbene non comprendano né ciò che dicono né ciò che asseriscono con tanta sicurezza.
8 Ma noi sappiamo che la legge è buona, se qualcuno la usa lecitamente,
9 riconoscendo che la Legge non è fatta per i giusti, ma per i trasgressori e gli insubordinati, per gli irriverenti e i peccatori, per gli empi e i profani, per i parricidi, i matricidi e gli omicidi,
10 contro i fornicatori, i sodomiti, i ladri, i bugiardi, gli spergiuri e tutto ciò che è contrario alla sana dottrina,
11 secondo il vangelo della gloria del beato Creatore, che mi è stato affidato.
12 Rendo grazie a colui che mi ha rafforzato, a hol'Mehushkyah Yaohu'shua, nostro Creatore, perché mi ha giudicato fedele, ponendomi nel suo ministero,
13 anche se un tempo ero un bestemmiatore, un persecutore e un oltraggiatore; ma ho ottenuto misericordia, perché l'ho fatto nell'ignoranza, nell'incredulità;
14 e la grazia del nostro Creatore abbondava con la fede e l'amore che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.
15 Questa parola è fedele e degna di ogni accettazione; che hol'Mehushkyah Yaohu'shua venne nel mondo per salvare i peccatori, di cui io sono il capo;
16 ma per questo motivo ho ottenuto misericordia, affinché in me, il principale, hol'Mehush-kyah Yaohu'shua potesse mostrare tutta la sua pazienza, affinché potessi servire da esempio a coloro che avrebbero creduto in lui per la vita eterna .
17 Ora al Re dei secoli, immortale, invisibile, all'unico UL'HIM [YAOHUH], sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.
18 Rivolgo questo ammonimento a te, figlio Yah'tan, che secondo le profezie fatte su di te, mediante esse combatti la buona battaglia,
19 mantenendo la fede e una buona coscienza, che alcuni hanno rigettata e hanno fatto naufragio in quanto alla fede;
20 e tra questi Imeneo e Alessandro, che ho consegnato a *Satana* , affinché imparino a non bestemmiare.

CAPITOLI - LIBRI

[I Tm] ALEF YAH'TAN 2

1 Esorto dunque, prima di tutto, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni e ringraziamenti per tutti gli uomini,
2 per i re e per tutti coloro che sono al potere, affinché possiamo condurre una vita pacifica e tranquilla in tutta pietà e onestà.
3 Poiché questo è cosa buona e gradita agli occhi dell'Eterno, del nostro Salvatore,
4 il quale desidera che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità.
5 Poiché c'è un UL e un Mediatore tra il Creatore e gli uomini, hol'Mehushkyah Yaohu'shua, uomo,
6 il quale ha dato se stesso in riscatto per tutti, per essere una testimonianza a tempo debito;
7 per questo motivo (dico la verità, non mento) sono stato costituito predicatore e apostolo, maestro delle genti nella fede e nella verità.
8 Voglio dunque che gli uomini preghino in ogni luogo, alzando mani pure, senza ira e senza contese.

- 9 Allo stesso modo voglio che le donne si vestano con abiti decorosi, con modestia e sobrietà, non con trecce, né con oro, né perle, né abiti costosi,
10 ma (come si conviene a chi professa di servire l'UL) con buone opere.
11 La donna impari in silenzio con completa sottomissione.
12 Poiché non permetto che una donna insegni o abbia dominio su un uomo, ma stia in silenzio.
13 Poiché prima fu formato Adan, poi Khav'yah/Eva.
14 E Adan non fu ingannato, ma la donna, essendo stata ingannata, cadde in trasgressione;
15 Ella però si salverà, dando alla luce figli, se persevera con sobrietà nella fede, nell'amore e nella santità.

CAPITOLI - LIBRI

[ITM] ALEF YAHTAN 3

- 1 Fedele è questa parola: Se qualcuno aspira all'episcopato, desidera un'opera eccellente.
2 Il vescovo deve quindi essere irreprensibile, marito di una sola moglie, temperante, sobrio, ordinato, ospitale, capace di insegnare;
3 non dedito al vino, non litigioso, ma temperante, nemico delle liti, non avido;
4 governi bene la propria casa, tenendo sottomessi i suoi figli, con tutto il rispetto
5 (perché se qualcuno non sa governare la propria casa, come potrà prendersi cura della Kehilah del Creatore?);
6 non è un neofita, affinché non diventi arrogante e cada sotto la condanna di Satana.
7 È necessario che abbia anche una buona testimonianza da quelli di fuori, affinché non cada nel vituperio e nel laccio di Satana.
8 Allo stesso modo i diaconi siano seri, non doppi nel parlare, non dediti a molto vino, non avidi di immondo guadagno,
9 custodendo il mistero della fede in una coscienza pura.
10 E anche questi devono prima essere provati, e poi esercitare il diaconato, se sono irreprensibili.
11 Allo stesso modo le donne devono essere serie, non calunniatrici, sobrie e fedeli in ogni cosa.
12 I diaconi siano mariti di una sola moglie e governino bene i figli e la propria casa.
13 Poiché coloro che servono bene come diaconi acquisiranno per sé un posto onorevole e una grande fiducia nella fede che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.
14 Vi scrivo queste cose, anche se spero di vedervi presto,
15 in modo che, nel caso in cui ritardi, saprai come procedere nella Casa di UL'HIM, che è la Kehilah del Creatore vivente, il pilastro e il sostegno della verità.
16 E senza dubbio grande è il mistero della pietà: Colui che fu manifestato nella carne, fu giustificato nello spirito, visto dai Molaok'him/Angeli, predicò tra i Gentili, credette nel mondo e fu accolto nella gloria .

CAPITOLI - LIBRI

[ITM] ALEF YAHTAN 4

- 1 Ma lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando ascolto a spiriti ingannatori e a dottrine di demoni,
2 dall'ipocrisia di uomini che dicono menzogne e hanno la coscienza segnata,
3 vietare il matrimonio e comandare l'astinenza dai cibi che il Creatore ha creato perché fossero ricevuti con rendimento di grazie da coloro che sono fedeli e conoscono bene la verità;
4 poiché tutte le cose create dal Creatore sono buone, e nulla dovrebbe essere rifiutato se ricevuto con rendimento di grazie;
5 perché mediante la parola del Creatore e mediante la preghiera sono santificati.

- 6 Proponendo queste cose ai fratelli, sarai un buon ministro di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, nutrito dalle parole di fede e dalla buona dottrina che avrai seguito;
- 7 ma respinge le favole profane e delle vecchie. Allenati nella pietà.
- 8 Poiché l'esercizio fisico è utile a poco, ma la pietà è utile a ogni cosa, poiché ha la promessa della vita presente e della vita futura.
- 9 Questa parola è fedele e degna di ogni accettazione.
- 10 Perché per questo lavoriamo e lottiamo, perché abbiamo riposto la nostra speranza nel vivente UL, che è il Salvatore di tutti gli uomini, soprattutto di quelli che credono.
- 11 Comanda queste cose e insegnale.
- 12 Nessuno disprezzi la tua giovinezza, ma sii di esempio ai credenti nella parola, nella condotta, nell'amore, nella fede, nella purezza.
- 13 finché non parto, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento.
- 14 Non trascurare il dono che è in te, e che ti è stato dato per profezia con l'imposizione delle mani del presbitero.
- 15 Abbi cura di queste cose, dedicati ad esse interamente, affinché il tuo progresso sia evidente a tutti.
- 16 Bada a te stesso e al tuo insegnamento; perseverate in queste cose; poiché così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

CAPITOLI - LIBRI

[I Tm] ALEF YAH'TAN 5

- 1 Non rimproverare aspramente il vecchio, ma ammoniscilo come un padre; ai giovani, come ai fratelli;
- 2 alle donne anziane, come le madri; alle ragazze, come sorelle, con tutta purezza.
- 3 Onora le vedove che sono veramente vedove.
- 4 Ma se qualche vedova ha figli o nipoti, impari prima ad esercitare pietà verso la propria famiglia e a ricompensare i propri genitori; perché questo è gradito al Creatore.
- 5 Ora colei che è veramente vedova e bisognosa, aspetta il Creatore e persevera notte e giorno nelle suppliche e nelle preghiere;
- 6 ma colei che vive nel piacere, anche se vive, è morta.
- 7 Ordina dunque queste cose, affinché siano irreprensibili.
- 8 Ma se qualcuno non ha cura dei suoi, e soprattutto di quelli della sua famiglia, ha rinnegato la fede ed è peggiore di un non credente.
- 9 Non sia registrata come vedova nessuna che abbia meno di sessant'anni, e neppure chi sia stata moglie di un solo marito,
- 10 approvato con testimonianza di opere buone, se allevò figli, se esercitò l'ospitalità, se lavò i piedi ai santi, se aiutò chi era in difficoltà, se compì ogni sorta di opere buone.
- 11 Ma rifiuta le vedove più giovani, perché quando diventano frivole nei confronti di hol'Mehushkyah, vogliono sposarsi;
- 12 essendo già stato condannato per aver violato la prima fede;
- 13 e oltre a ciò imparano anche a essere oziosi, andando di casa in casa; e non solo ozioso, ma anche loquace e intrigante, dicendo ciò che non è appropriato.
- 14 Voglio che le più giovani si sposino, abbiano figli, governino la propria casa e non diano occasione all'avversario di imprecare;
- 15 perché alcuni si sono sviati, andando dietro *a Satana*.
- 16 Pertanto, se un credente ha una vedova nella sua famiglia, dovrebbe prendersi cura di lei, e non lasciare che l'oholyao (congregazione) ne sia gravata. In questo modo, oholyao potrà farsi carico degli altri che vivono davvero senza il sostegno di nessuno.
- 17 I leader che governano bene dovrebbero essere considerati degni di compensi doppi, soprattutto quelli che lavorano nella predicazione e nell'insegnamento.
- 18 Dice infatti la Scrittura: Non metterai la museruola al bue quando trebbia. E: L'operaio è degno del suo stipendio.
- 19 Non accettare un'accusa contro un anziano se non con due o tre testimoni.

20 Quelli che vivono nel peccato, rimproverali davanti a tutti, affinché anche gli altri abbiano timore.

21 Ti scongiuro davanti a YAOHUH, e hol'Mehushkyah Yaohu'shua, e ai Molaok'him/eletti Angeli, di mantenere queste cose senza prevenzione, non facendo nulla con parzialità.

22 Non imporre le mani a nessuno con fretta, e non partecipare ai peccati altrui; mantieniti puro.

23 Non bere più solo acqua, ma usa un po' di vino, a causa del tuo stomaco e delle tue frequenti malattie.

24 I peccati di alcuni uomini sono manifesti prima che arrivino al giudizio, mentre i peccati di altri vengono scoperti più tardi.

25 Allo stesso modo anche le opere buone si manifestano in anticipo; e quelli che non lo sono non possono restare nascosti.

CAPITOLI - LIBRI

[I Tm] ALEF YAHTAN 6

1 Tutti i servi che sono sotto il giogo considerino i loro padroni degni di ogni onore, affinché il nome del Creatore e la dottrina non siano bestemmiate.

2 E non li disprezzino quelli che hanno maestri credenti, perché sono fratelli; serviteli piuttosto meglio, perché loro, che si servono del vostro buon servizio, sono credenti e amati. Insegna queste cose.

3 Se qualcuno insegna una dottrina diversa e non si conforma alle sane parole del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah e alla dottrina che è secondo pietà,

4 è arrogante e non sa nulla, ma delira su domande e dispute di parole, da cui nascono invidie, litigi, ingiurie, sospetti maligni,

5 dispute di uomini corrotti nell'intendimento e privi della verità, ritenendo che la pietà sia fonte di guadagno;

6 e infatti la pietà con contentezza è una grande fonte di profitto.

7 Poiché non ho portato nulla in questo mondo e nulla possiamo prendere da qui;

8 ma avendo cibo e vestito, di questo ci accontenteremo.

9 Ma quelli che vogliono arricchire cadono nella tentazione, nel laccio e in molti desideri insensati e dannosi, che immergono gli uomini nella rovina e nella perdizione.

10 Poiché l'amore del denaro è la radice di ogni male; e in questa cupidigia alcuni si allontanarono dalla fede e si trafissero con molte pene.

11 Ma tu, o profeta, fuggi queste cose e ricerca la giustizia, la pietà, la fede, l'amore, la costanza, la mitezza.

12 Combattete il buon combattimento della fede, afferrate la vita eterna alla quale siete stati chiamati, dopo aver fatto una buona confessione davanti a molti testimoni.

13 Davanti al Creatore, che dà vita a tutte le cose, e davanti a hol'Mehushkyah Yaohu'shua, che davanti a Ponzio Pilato rese testimonianza della buona confessione, vi esorto

14 che tu osservi questo comandamento senza macchia e irreprensibile fino alla venuta del nostro Creatore, Yaohu'shua hol'Mehushkyah;

15 che, a tempo debito, rivelerà il beato e unico sovrano, Re dei re e Creatore dei creatori;

16 colui [YAOHUH] che possiede, LUI solo, l'immortalità e dimora in una luce invincibile; che nessuno degli uomini ha visto né può vedere; a cui sia onore e potenza eterna. Amnao/Amen.

17 comandano a coloro che sono ricchi in questo mondo di non essere superbi, né di riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma nel Creatore, che ci concede abbondantemente ogni cosa perché ne godiamo;

18 che facciano il bene, che siano ricchi di opere buone, che siano generosi e generosi,

19 costituendosi un buon fondamento per il futuro, affinché possano afferrare la vera vita.

20 O Yah'tan, custodisci il deposito che ti è stato affidato, evitando le conversazioni vane e profane e le opposizioni della falsamente chiamata scienza;

21 che alcuni professarono e si allontanarono dalla fede. La grazia sia con te.

CAPITOLI - LIBRI



2° TIMOTEO/YAH'TAM – SCOMMESSA

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04

[Il Tim] SCOMMESSA YAH'TAN 1

1 Sha'ul, apostolo di hol'Mehushkyah Yaohu'shua per volontà di YAOHUH, secondo la promessa di vita che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

2 a Yah'tan, figlio amato: grazia, misericordia e pace da UL'HIM, ABI (padre) e hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il nostro Creatore.

3 Ringrazio YAOHUH, che ho servito dai miei antenati con una coscienza pura, che faccio menzione di te senza sosta nelle mie suppliche, notte e giorno;

4 e, ricordando le tue lacrime, desidero vederti, per essere pieno di gioia;

5 ricordandoti la fede sincera che è in te, la quale prima abitava in tua nonna Loide, e in tua madre Eunice, e sono certo che abita anche in te.

6 Per questo ti ricordo di risvegliare il dono del Creatore, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani.

7 Perché il Creatore non ci ha dato lo spirito di codardia, ma di potenza, di amore e di autodisciplina.

8 Non vergognarti dunque della testimonianza del nostro Creatore, né di me, suo prigioniero; ma partecipa con me alle sofferenze del vangelo secondo la potenza del Creatore,

9 che ci ha salvato e ci ha chiamato con una santa chiamata, non secondo le nostre opere, ma secondo il suo scopo e la grazia che ci è stata data in hol'Mehushkyah Yaohu'shua prima dell'inizio del mondo,

10 e che ora è stato manifestato dall'apparizione del nostro Salvatore hol'Mehushkyah Yaohu'shua, che ha distrutto la morte e ha portato alla luce la vita e l'immortalità attraverso il Vangelo,

11 dei quali fui nominato predicatore, apostolo e maestro.

12 Per questo anch'io soffro queste cose, ma non ne provo vergogna; poiché so a chi ho creduto, e sono persuaso che potrà trattenere il mio deposito fino a quel giorno.

13 Osserva il modello delle sane parole che hai udito da me nella fede e nell'amore che sono in hol'Mehushkyah Yaohu'shua;

14 custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo, che abita in noi.

15 Tu sai bene che tutti quelli che sono in Asia mi hanno abbandonato, anche Figelo ed Ermogene.

16 Il Creatore conceda misericordia alla casa di Onesiforo, poiché spesso mi ha ristorato e non si è vergognato delle mie catene;

17 prima, quando venne a Roma, mi cercò attentamente e mi trovò.

18 Possa il Creatore concedergli che in quel giorno troverà misericordia davanti a YAOHUH. E tu conosci meglio quanti servizi ha fornito a Efeso.

CAPITOLI - LIBRI

[II TIM] SCOMMESSA YAH'TAN 2

1 Tu dunque, figlio mio, sii forte nella grazia che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua; 2 e ciò che avete udito da me da molti testimoni, trasmettetelo agli uomini fedeli, che potranno insegnare agli altri.

3 Soffri con me come un buon soldato di hol'Mehushkyah Yaohu'shua.

4 Nessun soldato in servizio si immischia nelle faccende di questa vita, per compiacere chi lo ha arruolato in guerra.

5 E anche se un atleta combatte nei pubblici giochi, non sarà incoronato se non combatte legittimamente.

6 Il contadino che lavora deve essere il primo a godere dei frutti.

7 Considera quello che dico, perché il Creatore ti darà comprensione in ogni cosa.

8 Ricordati di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, risuscitato dai morti, discendente di Dao'ud, secondo il mio vangelo,

9 per cui soffro fino al punto di essere arrestato come malfattore; ma la parola del Creatore non è vincolata.

10 Perciò sopporto ogni cosa per amore degli eletti, affinché anch'essi possano ottenere la salvezza che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua con gloria eterna.

11 Fedele è questa parola: Se dunque siamo morti con lui, anche vivremo con lui;

12 se perseveriamo, anche regneremo con lui; se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà;

13 se siamo infedeli, egli rimane fedele; perché non puoi negare te stesso.

14 Ricorda loro queste cose, ammonindoli davanti a YAOHUH di non dire parole litigiose, che non servono a nulla se non a sovvertire gli ascoltatori.

15 Fai del tuo meglio per presentarti a YAOHUH come un approvato, un lavoratore che non ha bisogno di vergognarsi, diffondendo giustamente la parola della verità.

16 Ma evita le conversazioni vane e profane; perché coloro che ne fanno uso cadranno in una malvagità maggiore,

17 e le sue parole si diffonderanno come cancrena; tra i quali sono Imeneo e Fileto,

18 i quali si sono allontanati dalla verità, dicendo che la risurrezione è già passata, e così pervertono la fede di alcuni.

19 Tuttavia rimane il saldo fondamento del Creatore, che ha questo sigillo: UL conosce il proprio, e: Si allontani dall'ingiustizia chiunque nomina il nome del Creatore.

20 Ora in una casa grande non ci sono solo vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di argilla; e alcuni, sì, per uso onorevole, altri, invece, per uso disonorevole.

21 Se dunque uno si purifica da queste cose, sarà un vaso di onore, santificato e utile al Creatore, preparato per ogni opera buona.

22 Fuggite anche le passioni della giovinezza, e cercate la giustizia, la fede, l'amore, la pace, con coloro che invocano il Creatore con cuore puro.

23 E respingi le domande sciocche e avventate, sapendo che causano contese;

24 e il servitore di UL'HIM non dovrebbe litigare, ma piuttosto essere gentile con tutti, capace di insegnare, paziente;

25 correggendo con dolcezza coloro che resistono, sperando che il Creatore conceda loro il pentimento affinché conoscano pienamente la verità,

26 e liberarsi dai legami di Satana (dal quale erano stati imprigionati), per compiere la volontà del Creatore.

CAPITOLI - LIBRI

[II TIM] SCOMMESSA YAH'TAN 3

1 Ma sappiate questo, che negli ultimi giorni verranno tempi di prova;
2 poiché gli uomini saranno amanti di se stessi, avidi, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, malvagi,
3 senza affezione naturale, implacabili, calunniatori, incontinenti, crudeli, nemici del bene,
4 traditori, audaci, orgogliosi, più amanti dei piaceri che amici di UL,
5 avendo una forma di pietà, ma rinnegando la sua potenza. Stai lontano anche da quelli.
6 Poiché di questo numero sono coloro che entrano nelle case e prendono prigioniere donne stolte, cariche di peccati, trascinate da diverse concupiscenze;
7 imparando sempre, ma non potendo mai giungere alla piena conoscenza della verità.
8 E come Yanes e Yambres resisteranno a Mehu'shua, così anche questi resistono alla verità, essendo uomini di intelligenza corrotta e reprobri nella fede.
9 Ma non andranno avanti; poiché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come anche la loro stoltezza è stata rivelata a loro.
10 Ma voi avete osservato la mia dottrina, la mia condotta, la mia intenzione, la mia fede, la mia pazienza, la mia carità, la mia perseveranza,
11 le mie persecuzioni e afflizioni, che ho sofferto in Antiochia, a Iconio, a Listra; quante persecuzioni ho sopportato! e il Creatore mi ha liberato da tutti loro.
12 E in effetti tutti coloro che vogliono vivere piamente in hol'Mehushkyah Yaohu'shua subiranno persecuzioni.
13 Ma gli uomini malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, ingannando ed essendo ingannati.
14 Ma tu, persevera in ciò che hai imparato e imparato, sapendo da chi l'hai imparato, 15 e che fin dall'infanzia hai conosciuto le sacre scritture, che possono renderti saggio per la salvezza, da ciò che è in hol'Mehushkyah Yaohu'shua.
16 Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, per convincere, per correggere, per addestrare alla giustizia;
17 affinché il profeta sia perfetto, perfettamente preparato per ogni opera buona.

CAPITOLI - LIBRI

[II TIM] SCOMMESSA YAH'TAN 4

1 Ti scongiuro davanti a YAOHUH e hol'Mehushkyah Yaohu'shua, che giudicherà i vivi e i morti, mediante la sua venuta e mediante il suo regno;
2 predicare la parola, esortare a tempo opportuno e sfavorevole, ammonire, rimproverare, esortare, con ogni pazienza e insegnamento.
3 Poiché verrà il tempo in cui non sopporteranno la sana dottrina; ma, avendo un grande desiderio di ascoltare cose piacevoli, si raduneranno maestri secondo i loro propri desideri,
4 e non solo distoglieranno le orecchie dalla verità, ma si volgeranno alle favole.
5 Tu invece sii sobrio in ogni cosa, soffri afflizioni, compi l'opera di evangelizzatore, adempi il tuo ministero.
6 Quanto a me, sto già per essere offerto in libazione, e il tempo della mia partenza è vicino.
7 Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.
8 D'ora in poi mi è riservata la corona di giustizia, che UL, il giusto giudice, mi darà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che amano la sua venuta.
9 Cerca di venire presto da me;
10 poiché Dema mi abbandonò, avendo amato il mondo presente, e andò a Tessalonica, Crescente in Galazia, Teito in Dalmazia;
11 Solo Luka è con me. Prendi Marcos e portalo con te, perché mi è molto utile per il ministero.
12 Quanto a Tichico, l'ho mandato a Efeso.

13 Quando verrai, porta il mantello che ho lasciato a Troas, in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene.
14 Alessandro, il ramaio, mi ha fatto un gran male; UL ti ripagherà in base al tuo lavoro.
15 Anche tu guardati da lui; perché ha resistito molto alle nostre parole.
16 Nella mia prima difesa nessuno mi ha aiutato, prima che tutti mi abbandonassero. Questo non venga loro imputato.
17 Ma il Creatore mi è stato vicino e mi ha rafforzato, affinché per mezzo mio si compisse la predicazione e l'udissero tutte le genti; e fui liberato dalla bocca del leone,
18 E il Creatore mi libererà da ogni opera malvagia e mi condurrà sano e salvo nel suo regno celeste; a cui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.
19 Salutate Prisca e Aquila e la casa di Onesiforo.
20 Erasto rimase a Corinto; Ho lasciato Trofimo malato a Mileto.
21 Affrettatevi a venire prima dell'inverno. Vi salutano Eubulo, Pudente, Lino, Cláudia e tutti i fratelli.
22 Il Creatore sia con il tuo spirito. La grazia sia con te.

CAPITOLI - LIBRI



A TITO/TEITUS

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[T] TEITO 1

1 Sha'ul, servitore di UL'HIM e apostolo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, secondo la fede degli eletti del Creatore e la conoscenza della verità che è secondo pietà,
2 nella speranza della vita eterna, che YAHUH, che non può mentire, promise prima dell'inizio del mondo,
3 e a tempo debito manifestò la sua parola, mediante la predicazione affidatami secondo il comandamento del Creatore, nostro Salvatore;
4 a Teitus, mio vero figlio secondo la fede che è comune a noi, grazia e pace da UL'HIM, ABI (padre), e da hol'Mehushkyah Yaohu'shua, il nostro Salvatore.
5 Per questo motivo ti ho lasciato a Creta, affinché tu possa mettere a posto ciò che non è ancora a posto, e affinché tu stabilisca degli anziani in ogni città, come ti ho comandato;
6 uno irreprensibile, marito di una sola moglie, che ha figli credenti che non siano accusati di dissolutezza, né di disobbedienza.
7 Poiché il vescovo deve essere irreprensibile, come amministratore del Creatore, non arrogante, non irascibile, non dedito al vino, non percosso, non avido di guadagno immondo;
8 ma ospitale, amante del bene, sobrio, giusto, pio, temperato;
9 mantenendo la parola fedele, che è conforme alla dottrina, affinché possa esortare nella sana dottrina e convincere quelli che contraddicono.
10 Poiché vi sono molti ribelli, chiacchieroni e ingannatori, soprattutto quelli della circoscrizione,
11 le cui bocche dovranno essere coperte; perché sconvolgono intere case insegnando ciò che non conviene, per immonda avidità.

12 Uno di loro, il suo profeta, disse: I Cretesi sono sempre bugiardi, bestie malvagie, pigri golosi.

13 Questa testimonianza è vera. Riprendili dunque severamente, affinché siano sani nella fede,

14 non ascoltando favole giudaiche, né comandamenti di uomini che si allontanano dalla verità.

15 Tutto è puro per i puri, ma per i corrotti e gli increduli nulla è puro; piuttosto sia la tua mente che la tua coscienza sono contaminate.

16 Affermano di conoscere il Creatore, ma lo rinnegano con le loro opere, essendo abominevoli, disobbedienti e reprobì ad ogni opera buona.

CAPITOLI - LIBRI

[TT] TEITO 2

1 Tu però dici ciò che è conforme alla sana dottrina.

2 Incoraggiare gli anziani ad essere temperanti, seri, sobri, sani nella fede, nell'amore e nella costanza;

3 Anche le donne anziane, che hanno una vita riverente, non calunniatrici, non dedite a molto vino, maestre del bene,

4 affinché insegnino alle giovani ad amare i loro mariti e i loro figli,

5 essere casalinghe moderate, caste, operose, buone, sottomesse ai mariti, affinché la parola del Creatore non sia bestemmia.

6 Allo stesso modo esorta i giovani alla moderazione.

7 Sii in ogni cosa esempio di opere buone; nella dottrina mostra integrità, sobrietà,

8 linguaggio sano e irreprensibile, affinché l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire contro di noi.

9 Incoraggia i servi ad essere sottomessi ai loro padroni in ogni cosa, compiacendoli e non contraddindoli.

10 né con frode, ma con perfetta lealtà, affinché in ogni cosa siano ornamento della dottrina del Creatore, nostro Salvatore.

11 Poiché è apparsa la grazia del Creatore, che porta la salvezza a tutti gli uomini,

12 insegnandoci, affinché, rinunciando all'empietà e alle passioni mondane, viviamo nel mondo presente con sobrietà, giustizia e pietà,

13 aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Creatore e Salvatore hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

14 il quale ha dato se stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e per purificare per sé un popolo tutto suo, zelante nelle opere buone.

15 Di' queste cose, esorta e rimprovera con ogni autorità. Nessuno ti disprezza.

CAPITOLI - LIBRI

[TT] TEITO 3

1 Ammonitali che siano sottomessi ai governatori e alle autorità, siano obbedienti e preparati per ogni opera buona,

2 che non insultino nessuno, né siano litigiosi, ma temperanti, mostrando ogni gentilezza verso tutti gli uomini.

3 Perché anche noi un tempo eravamo stolti, disubbidienti, sviati, servivamo a passioni e piaceri diversi, vivevamo in malizia e invidia odiose e odiandoci gli uni gli altri.

4 Ma quando apparvero la bontà del Creatore, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini,

5-6 ci ha salvati mediante il lavaggio purificatore dell'hol kod'shua RUK'HAH (lo Spirito Santo, YAOHUH), dal quale siamo emersi come rinati, non a causa di eventuali azioni giuste che avevamo compiuto, ma a causa della SUA misericordia, che Egli ha riversato abbondantemente su di noi attraverso Yaohu'shua, il nostro Salvatore;

7 affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo eredi secondo la speranza della vita eterna.

8 Questa parola è fedele e voglio che tu la proclami con fermezza affinché coloro che credono in UL cerchino di applicarsi alle opere buone. Queste cose sono buone e vantaggiose per tutti.

9 Ma evitate domande stolte, genealogie, contese e dibattiti intorno alla Legge; perché sono cose inutili e vane.

10-11 Evita l'uomo fazioso, dopo il primo e il secondo rimprovero, sapendo che questi è perverso e vive peccando ed è già condannato da se stesso.

12 Quando ti manderò Artema o Tichico, affrettati a venire da me a Nicopoli; perché ho deciso di svernare lì.

13 Aiuta Zena, dottore della legge, e Apollo con diligenza, affinché nulla manchi loro durante il viaggio.

14 Anche il nostro popolo impari ad applicarsi alle opere buone, a provvedere alle cose necessarie, affinché non rimanga infruttuoso.

15 Ti salutano tutti quelli che sono con me. Salutate coloro che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi.

CAPITOLI - LIBRI



A FILEMOM/FILEYMOM

01

[FL] FILEIMON 1

1 Sha'ul, prigioniero di hol'Mehushkyah Yaohu'shua, e fratello Yah'tan, al caro Filemone, nostro compagno d'opera,

2 e alla nostra sorella Appia, e ad Archippo, nostro commilitone, e alla santao (congregazione) che è nella tua casa:

3 Grazie a te e pace da YAOHUH nostro Padre e dal Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

4 Rendo sempre grazie al mio Creatore, ricordandoti nelle mie preghiere,

5 quando senti parlare dell'amore e della fede che hai per il Creatore Yaohu'shua e per tutti i santi;

6 affinché la comunicazione della vostra fede diventi efficace, nella piena conoscenza di tutto il bene che è in noi verso hol'Mehushkyah.

7 Poiché ho avuto grande gioia e conforto nel tuo amore, perché per mezzo tuo, fratello, i cuori dei santi sono stati rinfrancati.

8 Pertanto, anche se ho completa libertà in hol'Mehushkyah di comandarti ciò che ti si addice,

9 Tuttavia, preferisco chiederti il tuo amore, essendo come sono, Sha'ul il vecchio, e ora anche prigioniero di hol'Mehushkyah Yaohu'shua,

10 Sì, ti prego per mio figlio Onesimo, che ho generato nelle mie prigioni;

11 che una volta ti era inutile, ma ora è molto utile a te e a me;

12 Ti mando di nuovo a colui che è il mio cuore.

13 Vorrei tenerlo con me, affinché al posto tuo mi servisse nelle prigioni del Vangelo;

14 ma senza il tuo consenso non ho voluto fare nulla, affinché il tuo beneficio non avvenisse come con la forza, ma piuttosto spontaneamente.

- 15 Può darsi infatti che sia stato separato da te per un certo tempo affinché tu potessi recuperarlo per sempre,
 16 non più come schiavo, ma più che schiavo, come fratello caro, soprattutto a me, e quanto più a voi, sia nella carne che anche nel Creatore.
 17 Se dunque hai me come compagno, accoglilo come accoglieresti me.
 18 E se ti ha fatto del male o ti deve qualcosa, imputalo a me.
 19 Io, Sha'ul, lo scrivo di mia mano, lo pagherò, per non dirti che sei ancora in debito con te stesso.
 20 Sì, fratello, vorrei rallegrarmi di te nel Creatore; ravviva il mio cuore in hol'Mehushkyah.
 21 Vi scrivo fiducioso nella vostra obbedienza, sapendo che farete anche più di quanto vi chiedo.
 22 E nello stesso tempo preparatemi anche un alloggio, poiché spero che attraverso le vostre preghiere mi sarà concesso.
 23 Epafra, mio compagno di prigionia a hol'Mehushkyah Yaohu'shua, ti saluta,
 24 oltre a Marcos, Aristarco, Demas e Luka, i miei collaboratori.
 25 La grazia del Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah sia con il tuo spirito.

CAPITOLI - LIBRI



AGLI EBREI/YAHUDIN

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 1
3

[Hb] YAOHU'DINS 1

- 1 Il Signore parlò già nei tempi passati e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti,
 2 in questi ultimi giorni ci ha parlato mediante il Figlio (Yaohu'shua), che ha costituito erede di tutte le cose, e attraverso il quale ha anche creato i mondi;
 3 essendo lo splendore della sua gloria e l'immagine precisa del suo essere, e sostenendo ogni cosa con la parola della sua potenza, dopo aver egli stesso purificato i peccati, si sedette alla destra della Maestà nell'alto dei luoghi,
 4 divenne più eccellente dei Molaok'him/Angeli, poiché ereditò un nome più eccellente di loro.
 5 Poiché a quale dei Molaok'him/Angeli ha mai detto: Tu sei mio Figlio, oggi ti ho generato? E ancora: io sarò suo Padre e lui sarà mio Figlio?
 6 E ancora, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Tutti i Molaok'him/Angeli di UL'HIM lo adorano.
 7 Ora riguardo ai Molaok'him/Angeli, dice: Chi dei suoi Molaok'him/Angeli crea venti e dei suoi ministri fiamme di fuoco?
 8 Ma del Figlio dice: Il tuo trono, o Signore, resterà nei secoli dei secoli, e lo scettro della giustizia è lo scettro del tuo regno.
 9 Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità; Perciò il Creatore, il tuo UL, ti ha unto con l'olio della gioia, più dei tuoi compagni;
 10 e: Tu, Creatore, in principio fondasti la terra, e opera delle tue mani sono i cieli;
 11 essi periranno, ma tu rimarrai; e invecchieranno tutti come vestiti,

12 e li avvolgerai come un mantello, e cambieranno come vestiti; ma tu sei lo stesso e i tuoi anni non finiranno.

13 Ma a quale dei Molaok'him/Angeli ha mai detto: Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi?

14 Non sono tutti spiriti ministranti, inviati a servire a favore di coloro che erediteranno la salvezza?

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 2

1 Dobbiamo dunque prestare più attenzione alle cose che ascoltiamo, per non allontanarci mai da esse.

2 Poiché, se la parola pronunciata dai Molaok'him/Angeli rimanesse ferma, e ogni trasgressione e disobbedienza ricevesse la giusta punizione,

3 Come scamperemo noi se trascuriamo una salvezza così grande? Il che, inizialmente annunciato dal Creatore, ci è stato poi confermato da coloro che lo hanno ascoltato:

4 testimoniando insieme a loro il Creatore con segni e prodigi, e con molteplici miracoli e doni dello Spirito Santo, distribuiti secondo la sua volontà.

5 Perché non è stato a Molaok'him/Angeli che il Creatore ha sottomesso il mondo a venire, di cui parliamo.

6 Ma in un certo luogo uno testimoniò dicendo: Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui? o il figlio dell'uomo, affinché tu possa visitarlo?

7 Lo hai fatto poco inferiore ai Molaok'him/Angeli, di gloria e di onore lo hai coronato,

8 Hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi. Ora, poiché gli ha sottomesso ogni cosa, non ha lasciato nulla che non gli fosse sottomesso. Ma ora non vediamo ancora tutte le cose a lui sottoposte;

9 vediamo, tuttavia, colui che fu reso poco inferiore ai Molaok'him/Angeli, Yaohu'shua, coronato di gloria e di onore, a causa della passione della morte, così che, per la grazia del Creatore, egli assaggerebbe la morte per tutti.

10 Poiché conveniva a lui, per il quale sono tutte le cose e per mezzo del quale sono tutte le cose, di condurre molti figli alla gloria, di rendere perfetto mediante le sofferenze l'autore della loro salvezza.

11 Poiché sia colui che santifica che coloro che sono santificati provengono tutti da uno; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli,

12 dicendo: Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, canterò le tue lodi in mezzo all'assemblea.

13 E ancora: metterò in lui la mia fiducia. E ancora: Eccomi, e i figli che il Creatore mi ha dato.

14 Poiché dunque i figli sono partecipi della carne e del sangue, anche lui ha partecipato alle stesse cose, affinché con la morte potesse sconfiggere colui che aveva il potere sulla morte, cioè ha'satan;

15 e libererà tutti coloro che, per timore della morte, furono sottoposti a schiavitù per tutta la vita.

16 Poiché, in verità, egli non aiuta i Molaok'him/Angeli, ma piuttosto i discendenti di Abrul'han.

17 Doveva dunque rendersi in tutto simile ai suoi fratelli, affinché diventasse un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose riguardanti il Creatore, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

18 Infatti, in quanto egli stesso ha sofferto nella tentazione, può aiutare coloro che sono tentati.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 3

1 Pertanto, santi fratelli, partecipi della chiamata celeste, considerate l'Apostolo e Sommo Sacerdote della nostra confessione, Yaohu'shua,
2 poiché era fedele a colui che lo aveva nominato, proprio come Mehu'shua era fedele all'intera Casa di UL'HIM.
3 Poiché è ritenuto degno di maggior gloria di Mehu'shua, poiché colui che l'ha costruito ha più onore della casa.
4 Poiché ogni casa è costruita da qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è il Creatore.
5 Mehu'shua, infatti, fu fedele in tutta la Casa di UL'HIM, come servitore, per una testimonianza delle cose che dovevano essere annunciate;
6 ma hol'Mehushkyah è come Figlio sulla Casa di UL'HIM; quale casa saremo, se solo manteniamo salda fino alla fine la nostra fiducia e la gloria della speranza?
7 Perciò, come dice lo Spirito Santo [Yaohu'shua]: Oggi, se ascolti la sua voce,
8 Non indurite i vostri cuori, come nella provocazione, nel giorno della tentazione nel deserto,
9 dove i vostri padri mi tentarono, mettendomi alla prova, e videro le mie opere per quarant'anni.
10 Perciò ero adirato contro questa generazione e dicevo: Costoro sono sempre erranti nel loro cuore e non hanno conosciuto le mie vie.
11 Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo.
12 Badate, fratelli, che non si trovi mai in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, tale da allontanarsi dal Creatore vivente;
13 ma incoraggiatevi a vicenda ogni giorno, finché è chiamato Oggi, affinché nessuno di voi sia indurito dall'inganno del peccato;
14 perché siamo diventati partecipi di hol'Mehushkyah, se davvero manteniamo ferma fino alla fine la nostra fiducia iniziale;
15 mentre è detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori, come nella provocazione;
16 poiché chi, udito ciò, lo provocò? Non furono tutti quelli che uscirono dall'Egitto attraverso Mehu'shua?
17 E contro chi fu adirato per quarant'anni? Non fu forse contro coloro che peccarono, i cui corpi caddero nel deserto?
18 E a chi giurò che non sarebbero entrati nel loro riposo, se non a quelli che erano stati disubbidienti?
19 E vediamo che non potevano entrare a causa dell'incredulità.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 4

1 Poiché dunque ci è stata lasciata la promessa che entreremo nel suo riposo, temiamo che qualcuno di voi sembri aver fallito.
2 Poiché la buona novella è stata predicata anche a noi come a loro; ma la parola della predicazione non giovava loro, perché non era unita alla fede di coloro che la ascoltavano.
3 Poiché noi che abbiamo creduto siamo entrati nel riposo, proprio come ho detto: Così ho giurato nella mia ira: Non entreranno nel mio riposo; sebbene le sue opere fossero compiute fin dalla fondazione del mondo;
4 poiché in un certo luogo disse così riguardo al settimo giorno: E il Creatore si riposò nel settimo giorno da tutte le sue opere;
5 e ancora in questo luogo: Non entreranno nel mio riposo.
6 Poiché sono rimasti alcuni per entrarvi, e quelli ai quali era stata precedentemente predicata la buona novella non vi erano entrati a causa della loro disubbidienza,
7 determina nuovamente un certo giorno, Oggi, detto da Dao'ud, dopo tanto tempo, come è stato detto prima: Oggi, se ascoltate la sua voce, non indurite i vostri cuori.

8 Perché se Yaosh avesse dato loro riposo, non avrebbe parlato di un altro giorno dopo questo.

9 Resta dunque ancora il riposo sabatico per il popolo del Creatore.

10 Infatti, colui che è entrato nel riposo del Creatore, si è riposato anch'egli dalle sue opere, come il Creatore dalle sue.

11 Tenuto conto di ciò, cerchiamo con diligenza di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada nello stesso esempio di disubbidienza.

12 Poiché la parola del Creatore è vivente ed efficace, e più affilata di qualsiasi spada a doppio taglio, penetrante fino alla divisione della vita e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e discerne i pensieri e gli intenti del cuore.

13 E non c'è creatura nascosta davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e aperte agli occhi di Colui al quale dobbiamo rendere conto.

14 Pertanto, avendo un grande sommo sacerdote, Yaohu'shua, figlio di UL'HIM, che ha attraversato i cieli, manteniamo salda la nostra confessione.

15 Poiché non abbiamo un sommo sacerdote che non possa compatire le nostre debolezze; ma uno che, come noi, è stato tentato in ogni cosa, ma senza peccare.

16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché possiamo ricevere misericordia e trovare grazia per essere soccorsi nel momento del bisogno.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 5

1 Poiché ogni sommo sacerdote scelto tra gli uomini è costituito per gli uomini nelle cose riguardanti il Creatore, per offrire doni e sacrifici per i peccati,

2 può avere compassione dell'ignorante e dell'errante, perché lui stesso è circondato dalla debolezza.

3 E per questo deve, sia per il popolo che per se stesso, offrire sacrifici per i peccati.

4 Ora, nessuno si prende questo onore, tranne quando è chiamato dal Creatore, come lo fu Aharon.

5 Anche così hol'Mehushkyah non si glorificò per diventare sommo sacerdote, ma lo glorificò colui che gli disse: Tu sei mio Figlio, oggi ti ho generato;

6 come anche in un altro luogo si dice: Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Molkhi'Tzaodok.

7 Il quale nei giorni della sua carne, dopo aver offerto preghiere e suppliche con grandi grida e lacrime a colui che poteva salvarlo dalla morte, ed essendo stato esaudito per la sua riverenza,

8 pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che soffrì;

9 e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono,

10 essendo chiamato sommo sacerdote dal Creatore, secondo l'ordine di Molkhi'Tzaodok.

11 Abbiamo molto da dire su questo argomento, ma è difficile da interpretare, perché siete diventati lenti ad ascoltare.

12 Poiché fin dall'infanzia hai conosciuto le sacre scritture, che forse ti serviranno per insegnarti di nuovo i principi elementari degli oracoli del Creatore, e sei diventato tale che hai bisogno di latte, e non di cibo solido.

13 Ora chiunque si nutre di latte è inesperto nella parola di giustizia, perché è un bambino;

14 ma il cibo solido è per gli adulti, che hanno esercitato, con la pratica, la loro facoltà di discernere sia il bene che il male.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 6

1 Lasciando dunque i rudimenti della dottrina di hol'Mehushkyah, procediamo verso la perfezione, senza porre nuovamente il fondamento del pentimento dalle opere morte e della fede nel Creatore,

2 e l'insegnamento sui battesimi e sull'imposizione delle mani, sulla risurrezione dei morti e sul giudizio eterno.

3E questo faremo, se il Creatore lo permetterà.

4 Poiché è impossibile che coloro che una volta furono illuminati e gustarono il dono celeste e divennero partecipi dello Spirito Santo,

5 e hanno gustato la buona parola del Creatore e le potenze del mondo futuro,

6 e poi caduto, rinnovati di nuovo al pentimento; poiché, quanto a loro, stanno crocifiggendo nuovamente il Figlio di UL'HIM, esponendolo al rimprovero.

7 Infatti la terra che assorbe la pioggia che spesso cade su di essa e produce erba utile a coloro che la coltivano, riceve la benedizione del Creatore;

8 ma se produce spine e cardi, viene rigettato e sta per essere maledetto; la tua fine sarà essere bruciato.

9 Ma da te, o diletto, ci aspettiamo cose migliori, e che accompagnino la salvezza, anche se così parliamo.

10 Poiché il Creatore non è ingiusto da dimenticare la vostra opera e l'amore che avete mostrato per il suo nome, servendo i santi e continuando a servirli.

11 E desideriamo che ciascuno di voi mostri fino alla fine lo stesso zelo, per la piena certezza della speranza;

12 affinché non diventiate pigri, ma imitate coloro che mediante la fede e la pazienza ereditano le promesse.

13 Infatti, quando il Creatore fece la promessa ad Abrul'han, poiché non aveva nessuno maggiore su cui giurare, giurò per se stesso,

14 dicendo: Certamente ti benedirò e ti moltiplicherò grandemente.

15 E così, dopo aver aspettato pazientemente, Abrul'han ottenne la promessa.

16 Poiché gli uomini giurano per uno che è più grande di loro, e il giuramento di conferma è per loro la fine di ogni contesa.

17 così, quando il Creatore volle mostrare più abbondantemente agli eredi della promessa l'immutabilità del suo consiglio, si interpose con un giuramento;

18 affinché da due cose immutabili, nelle quali è impossibile che il Creatore menta, noi che ci rifugiamo afferrando la speranza che ci è posta davanti possiamo avere una potente consolazione;

19 che abbiamo come un'ancora di vita, sicura e ferma, che raggiunge anche la parte più interna del velo;

20 dove Yaohu'shua, come precursore, entrò per noi, fece sacerdote per sempre, secondo l'ordine di MolKhi'Tzaodok.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 7

1 Per questo MolKhi'Tzaodok, re di Shua'oleym, sacerdote dell'Altissimo Creatore, che andò incontro ad Abrul'han quando tornò dal massacro dei re, e lo benedisse,

2 al quale anche Abrul'han assegnò la decima di ogni cosa (essendo prima, secondo l'interpretazione del suo nome, re di giustizia, e poi anche re di Shua'oleym, che è re di pace;

3 senza padre, senza madre, senza genealogia, senza avendo né inizio di giorni né fine di vita, ma reso simile al Figlio di UL'HIM), rimane sacerdote per sempre.

4 Considera dunque quanto era grande quest'uomo, al quale perfino il patriarca Abrul'han diede la decima del bottino migliore.

5 E a quelli dei figli di Levih che ricevono il sacerdozio è comandato, secondo la Legge, di prendere le decime dal popolo, cioè dai loro fratelli, anche se uscissero anch'essi dai lombi di Abrul'han;

6 ma colui la cui genealogia non è annoverata fra loro, prese le decime da Abrulhan e benedisse colui che aveva le promesse.

7 Ora, senza alcuna contraddizione, il minore è benedetto dal maggiore.

8 E qui gli uomini che muoiono certamente ricevono le decime; ma li li riceve colui del quale è attestato che vive.

9 E come se attraverso Abrulhan, anche Levih, che riceve le decime, pagava le decime,

10 poiché era ancora nei lombi di suo padre quando Molkhi'Tzaodok gli andò incontro.

11 Quindi, se la perfezione fosse mediante il sacerdozio levitico (poiché sotto questo il popolo riceveva la Legge), che bisogno c'era che un altro sacerdote si alzasse, secondo l'ordine di Molkhi'Tzaodok, e non fosse conteggiato secondo l'ordine di Aronne? ?

12 Poiché se si cambia il sacerdozio, occorre cambiare anche la legge.

13 Infatti colui del quale si dicono queste cose appartiene ad un'altra tribù, della quale nessuno ha ancora prestato servizio all'altare,

14 poiché è manifesto che il nostro Creatore procede da Yaohu'dah, una tribù di cui Mehu'shua non ha parlato nulla riguardo ai sacerdoti.

15 E questo è ancora più evidente, se un altro sacerdote sorge a somiglianza di Molkhi'Tzaodok,

16 il quale non è stato fatto secondo la legge di un comandamento carnale, ma secondo la potenza di una vita indissolubile.

17 Poiché questa è la sua testimonianza: Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Molkhi'Tzaodok.

18 Infatti il primo comandamento è abrogato a causa della sua debolezza e inutilità

19 (poiché la Legge non ha nulla di perfezionato), e così viene introdotta una speranza migliore, attraverso la quale ci avviciniamo al Creatore.

20 Inoltre, non bisogna dimenticare che fu con un giuramento che UL'HIM fece di hol'Mehushkyah un eterno Cohan (sacerdote); e questo non accadde a nessuno dei sacerdoti leviti.

21 Solo di hol'Mehushkyah è scritto: YAOHUH ha giurato e non cambierà mai la sua intenzione: Tu sei sacerdote per sempre.

22 Questo è il motivo per cui hol'Mehushkyah può garantirci un'Alleanza con il suo YAOHU'ABIH, rinnovando quella precedente.

23 E infatti furono costituiti sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di restare,

24 ma quest'uomo, poiché dura per sempre, ha il suo sacerdozio per sempre.

25 Pertanto, è anche in grado di salvare perfettamente coloro che si rivolgono a UL'HIM tramite LUI , perché vive sempre per intercedere per loro.

26 Poiché a noi conveniva un sommo sacerdote simile, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori e elevato al di sopra dei cieli;

27 il quale non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire quotidianamente sacrifici, prima per i propri peccati, e poi per quelli del popolo; perché questo ha fatto, una volta per tutte, quando si è offerto.

28 Poiché la Legge costituisce sommi sacerdoti uomini che hanno debolezze, ma la parola del giuramento, che viene dopo la Legge, costituisce il Figlio perfetto per sempre.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 8

1 Ora, il punto principale di ciò che diciamo è questo: noi abbiamo un tale sommo sacerdote, che sedeva in cielo alla destra del trono della Maestà,

2 ministro del santuario e del vero tabernacolo, fondato dal Creatore e non dall'uomo.

3 Poiché ogni sommo sacerdote è costituito per offrire doni e sacrifici; quindi era necessario che anche questo sommo sacerdote avesse qualcosa da offrire.

4 Ora, se fosse sulla terra, non sarebbe nemmeno sacerdote, poiché ci sono già quelli che offrono doni secondo la Legge,
5 che servono ciò che è la figura e l'ombra delle cose celesti, come Mehu'shua fu divinamente avvertito, quando stava per costruire il tabernacolo; poiché gli fu detto: Guarda, fai secondo il modello che ti ho mostrato sul monte.
6 Ma ora ha ottenuto un ministero più eccellente, in quanto è mediatore di un patto migliore, fondato su promesse migliori.
7 Evidentemente, se quell'Alleanza fosse stata perfetta non ci sarebbe stato motivo di rinnovarla [in Yaohu'shua].
8 Ma UL attirò l'attenzione sull'imperfezione di quel PATTO quando disse: Verrà il tempo in cui rinnoverò il patto con il popolo di Yaoshor'ul e con il popolo di Yaohu'dah.
9 Questo patto non sarà come quello vecchio che conclusi con i vostri padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto. Ora, poiché non hanno adempiuto ai loro obblighi previsti da questo accordo, io, da parte mia, volterò loro le spalle, dice UL.
10 Questo però è il patto che poi rinnoverò con la gente di Yaoshor'ul, dice il Creatore: scriverò le mie leggi nelle loro menti, saranno incise nei loro cuori. Sarò la loro UL e loro saranno il mio popolo;
11 e non insegnerà a ciascuno il suo prossimo, né ciascuno al suo fratello, dicendo: Conoscete il Creatore... perché tutti mi CONOSCERANNO , dal più piccolo al più grande.
12 Poiché io avrò pietà delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati.
13 Quindi, se UL parla di rinnovare il patto è perché considera vecchio quello precedente. E se è così, è invecchiato, si rinnoverà.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 9

1 Anche il primo patto aveva norme di sacro servizio e un santuario terreno.
2 Poiché era stata preparata una tenda, la prima, nella quale c'erano la lampada, la tavola e i pani di presentazione; questo è chiamato il luogo santo;
3 ma al di là del secondo velo c'era la tenda chiamata il Santo dei Santi,
4 che aveva l'incensiere d'oro e l'arca dell'alleanza, ricoperta tutt'intorno d'oro; in cui c'era un vaso d'oro, che conteneva la *manah* , e la verga di Aharon, che era germogliata, e le tavole del patto;
5 e sopra l'arca i cherubini della gloria, che coprivano il propiziatorio; di quali cose ora non parleremo particolarmente.
6 Ora, quando queste cose furono così preparate, i sacerdoti entravano continuamente nella prima tenda, celebrando i sacri servizi;
7 ma nella seconda solo il sommo sacerdote, una volta all'anno, non senza sangue, che offre per sé e per gli errori del popolo;
8 facendo intendere allo Spirito Santo che la via del santuario non è scoperta, mentre rimane la prima tenda,
9 che è una parabola per il tempo presente, secondo la quale vengono offerti sia doni che sacrifici che, riguardo alla coscienza, non possono perfezionare colui che compie il culto;
10 e soltanto, per quanto riguarda il cibo e le bevande, e le varie abluzioni, sono ordinanze della carne, imposte fino al tempo della riforma.
11 Ma hol'Mehushkyah, essendo venuto come sommo sacerdote delle cose buone già compiute, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto (non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione),
12 e non mediante il sangue di capri e di tori, ma mediante il proprio sangue, entrò una volta per sempre nel luogo santo, avendo ottenuto una redenzione eterna.
13 Poiché, se l'aspersione del sangue di capri e di tori e le ceneri di una giovenca santifica coloro che sono contaminati, come per la purificazione della carne,

14 Quanto più il sangue di hol'Mehushkyah, che mediante lo Spirito eterno offri se stesso immacolato al Creatore, purificherà la tua coscienza dalle opere morte, per servire l'UL vivente?

15 E perciò egli è mediatore di una nuova alleanza, affinché, quando la morte interverrà a rimettere le trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono chiamati ricevano la promessa dell'eredità eterna.

16 Infatti dove esiste il testamento deve intervenire la morte del testatore.

17 Infatti il testamento non ha valore se non alla morte, poiché non è mai valido finché vive il testatore.

18 Perciò il primo patto non fu santificato senza sangue;

19 poiché quando Mehu'shua ebbe dichiarato a tutto il popolo tutti i comandamenti secondo la Legge, prese il sangue di tori e di capri con acqua, lana porpora e issopo, e asperse il libro stesso e tutto il popolo,

20 dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che il Creatore ha ordinato per voi.

21 Allo stesso modo asperse col sangue il tabernacolo e tutti gli arredi del servizio sacro.

22 E quasi tutte le cose, secondo la Legge, sono purificate col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è remissione.

23 Era dunque necessario che le figure delle cose celesti fossero purificate con tali sacrifici, ma le cose celesti stesse con sacrifici migliori di questi.

24 Poiché hol'Mehushkyah non è entrato in un santuario fatto con mani, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per apparire ora davanti al volto del Creatore per noi;

25 né anche per offrire se stesso molte volte, come il sommo sacerdote che entra di anno in anno nel luogo santo con il sangue di un altro;

26 altrimenti avrebbe dovuto soffrire molte volte fin dalla fondazione del mondo; ma ora, alla fine dei tempi, è apparso una volta per tutte, per cancellare il peccato con il sacrificio di se stesso.

27 E come è stabilito che gli uomini muoiano una volta, e poi venga il giudizio,

28 così anche hol'Mehushkyah, offrendo se stesso una volta per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che aspettano in lui per la salvezza.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 10

1 Poiché la Legge, avendo l'ombra dei beni futuri, e non l'esatta immagine delle cose, non potrà mai, mediante gli stessi sacrifici che continuamente si offrono di anno in anno, perfezionare coloro che si avvicinano al Creatore.

2 Altrimenti non avrebbero smesso di essere offerti? poiché una volta che coloro che adoravano fossero stati purificati, non avrebbero mai più avuto coscienza del peccato.

3 Ma in questi sacrifici ogni anno si ricordano i peccati,

4 perché è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati.

5 Perciò, quando viene nel mondo, dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo;

6 non hai gradito né olocausti né offerte per il peccato.

7 Allora dissi: Eccomi (nel libro è scritto di me) per fare la tua volontà, o UL.

8 Avendo detto sopra: tu non hai desiderato né hai gradito né sacrifici, né offerte, né olocausti, né offerte per il peccato (che sono offerti secondo la Legge);

9 ora disse: Eccomi per fare la tua volontà. Toglie il primo per fondare il secondo.

10 È in questa Sua volontà che siamo stati santificati dall'offerta del corpo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, fatta una volta per sempre.

11 Ora ogni sacerdote sta in piedi ogni giorno, ministrando e offrendo molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai cancellare i peccati;

12 Ma quest'uomo, dopo aver offerto un solo sacrificio per i peccati, si è seduto alla destra di Yahuh per sempre,

13 da allora in attesa, finché i suoi nemici siano posti a sgabello dei suoi piedi.
14 Poiché con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre coloro che vengono santificati.
15 E anche lo Spirito Santo ce ne dà testimonianza, perché dopo aver detto:
16 Questo è il patto che farò con loro dopo quei giorni, dice il Creatore: metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nella loro comprensione; aggiunge:
17 E non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità.
18 Ora, dove c'è remissione di questi, non c'è più offerta per il peccato.
19 Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo, in virtù del sangue dell'Eterno,
20 per il modo in cui ha aperto per noi una via nuova e vivente, attraverso il velo, cioè la sua carne,
21 e avendo un grande sacerdote sulla Casa di UL'HIM,
22 Avviciniamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede; avendo il cuore purificato da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura,
23 manteniamo ferma la confessione della nostra speranza, perché fedele è colui che ha promesso;
24 e consideriamoci a vicenda, per incoraggiarci a vicenda all'amore e alle buone opere,
25 non abbandonando la nostra comunità, come sono soliti alcuni, ma ammonendosi gli uni gli altri; e tanto più che vedi avvicinarsi quel giorno.
26 Infatti, se perseveriamo volontariamente nel peccato, dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati,
27 ma una tremenda attesa del giudizio e un fuoco ardente che divorerà gli avversari.
28 Se qualcuno rifiuta la Legge data a Mehu'shua, muore senza pietà, sulla parola di due o tre testimoni;
29 Di quale punizione maggiore pensi che sarà giudicato degno colui che calpesta il Figlio di UL'HIM e considera profano il sangue del patto mediante il quale è stato santificato e oltraggia lo Spirito della grazia?
30 Poiché conosciamo colui che disse: A me la vendetta, io ricompenserò. E ancora: Il Creatore giudicherà il suo popolo.
31 Una cosa orribile è cadere nelle mani del Creatore vivente.
32 Ma ricorda i giorni antichi, quando, dopo essere stato illuminato, sopportasti una grande lotta di afflizioni;
33 poiché da una parte siete stati resi spettacolo di vituperi e di tribolazioni, e dall'altra siete diventati compagni di coloro che erano trattati in questo modo.
34 Infatti non solo hai avuto compassione dei carcerati, ma hai anche accettato volentieri la spogliazione dei tuoi beni, sapendo di possedere un bene migliore e permanente.
35 Perciò non gettate via la vostra fiducia, che ha una grande ricompensa.
36 Poiché avete bisogno di perseveranza affinché, dopo aver fatto la volontà del Creatore, possiate ricevere la promessa.
37 Poiché tra brevissimo tempo colui che deve venire verrà e non tarderà.
38 Ma il mio giusto vivrà per fede; e se si ritira, la mia vita non trova piacere in lui.
39 Ma noi non siamo di quelli che indietreggiano verso la distruzione, ma di quelli che credono di preservare la vita.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 11

1 Ora la fede è certezza di cose che si sperano, evidenza di cose che non si vedono.
2 Infatti con esso gli antichi ottennero una buona fama.
3 Per fede comprendiamo che i mondi sono stati creati dalla parola del Creatore; sicché il visibile non è stato fatto di ciò che è visto.

4 Per fede Ab'ul offrì a UL'HIM un sacrificio più eccellente di Caino, mediante il quale ottenne testimonianza che era giusto, dando al Creatore testimonianza delle sue offerte, e attraverso di essa dopo la sua morte, parla ancora.

5 Per fede Kanoth fu sottratto alla morte; e non fu trovato, perché il Creatore lo aveva preso; poiché prima di ciò aveva ottenuto la testimonianza di aver compiaciuto il Creatore.

6 Ora, senza fede è impossibile piacere al Creatore; perché chi si avvicina al Creatore deve credere che egli esiste, e che ricompensa chi lo cerca.

7 Per fede Nokh, divinamente avvertito di cose non ancora viste, temendo il Creatore, preparò un'arca per la salvezza della sua famiglia; e mediante questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

8 Per fede Aburhan, chiamato, obbedì, partendo verso un luogo che doveva ricevere in eredità; e se ne andò, senza sapere dove andava.

9 Per fede soggiornò nella terra della promessa, come in una terra straniera, dimorando in tende con Yath'aq e Yah'kof, eredi con lui della stessa promessa;

10 perché aspettava la città che ha le fondamenta, il cui architetto e costruttore è il Creatore.

11 Per fede, anche Soroah stessa ricevette il potere di concepire un figlio, anche oltre l'età, perché riteneva fedele colui che le aveva promesso.

12 Perciò anche da uno, e questo già morto, scesero tanti in moltitudine, come le stelle del cielo, e come la sabbia innumerevole che è sulla riva del mare.

13 Tutti questi qui morirono nella fede, senza aver ricevuto le promesse; ma dopo averli visti e salutati da lontano, confessarono di essere forestieri e pellegrini sulla terra.

14 Ora quelli che dicono queste cose mostrano di cercare una patria.

15 E se, in verità, si ricordassero di quello da cui erano partiti, avrebbero l'opportunità di ritornare.

16 Ma ora desiderano una patria migliore, cioè quella celeste. Perciò il Creatore non si vergogna di loro, di farsi chiamare loro UL, perché ha già preparato per loro una città.

17 Per fede Aburhan, messo alla prova, offrì Yath'aq; sì, colui che aveva ricevuto le promesse offriva il suo figlio unigenito,

18 e al quale fu detto: In Yath'aq i tuoi discendenti saranno chiamati,

19 credendo che il Creatore poteva risuscitarlo dai morti; e di là lo recuperò anche in figura.

20 Per fede Yath'aq benedisse Yah'kof ed Esav riguardo alle cose future.

21 Per fede Yah'kof, quando stava per morire, benedisse ciascuno dei figli di Yao'saf e adorò appoggiandosi all'estremità del suo bastone.

22 Per fede Yao'saf, quando la sua fine fu vicina, menzionò la partenza dei figli di Yaoshor'ul e diede ordini riguardo alle loro ossa.

23 Per fede Mehu'shua, appena nato, fu nascosto dai suoi genitori per tre mesi, perché vedevano che il ragazzo era bello; e non avevano paura del decreto del re.

24 Per fede Mehushua, quando ormai era un uomo, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone,

25 preferendo essere maltrattato col popolo del Creatore piuttosto che godere per breve tempo del peccato,

26 considerando il vituperio di hol'Mehushkyah come una ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto; perché aveva in vista la ricompensa.

27 Per fede lasciò l'Egitto, senza temere l'ira del re; poiché rimase fermo, come chi vede colui che è invisibile.

28 Per fede celebrò la Pasqua e l'aspersione del sangue, affinché lo sterminatore dei primogeniti non li toccasse.

29 Per fede gli Yaoshorul'iti attraversarono il Mar Rosso, come attraverso la terraferma; e gli egiziani che cercavano di farlo furono annegati.

30 Per fede caddero le mura di Yarichoh, dopo essere state circondate per sette giorni.

31 Per fede Rahab, la prostituta, non perì con i ribelli, avendo accolto in pace le spie.

32 E che dirò ancora? Poiché il tempo mi mancherà se parlo di Gedeone, di Buru'hao, di Shamshon, di Yefteh, di Dao'ud, di Shamu'ul e dei profeti;

33 i quali mediante la fede vinsero regni, praticarono la giustizia, ottennero le promesse, chiusero la bocca dei leoni,

34 spensero la forza del fuoco, scamparono al taglio della spada, trassero forza dalla debolezza, divennero potenti in guerra, misero in fuga eserciti stranieri.

35 Le donne ricevettero i loro morti mediante risurrezione; alcuni furono torturati, non accettando la liberazione, per ottenere una migliore risurrezione;

36 e altri subirono scherni e flagelli, catene e prigionie.

37 Furono lapidati e tentati; erano segati a metà; morirono a fil di spada; Andavano in giro vestiti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, afflitti e maltrattati

38 (di cui il mondo non era degno), errando nei deserti e sui monti, nelle fosse e nelle caverne della terra.

39 E tutti questi qui, sebbene avessero ricevuto una buona notizia mediante la fede, tuttavia non ottennero la promessa;

40 poiché il Creatore ci aveva provveduto qualcosa di meglio, affinché non fossero perfetti senza di noi.

CAPITOLI - LIBRI

[HB] YAOHU'DINS 12

1 Anche noi dunque, poiché siamo circondati da un così gran nuvolo di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la corsa che ci è posta davanti,

2 guardando il Signore, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta dinanzi, sopportò la croce, disprezzando l'ignominia, e si è seduto alla destra del trono del Creatore.

3 Considerate dunque colui che sopportò contro sé stesso tale contraddizione dei peccatori, affinché non vi stanchiate e non vi stanchiate nella vostra vita.

4 Non hai ancora resistito fino al sangue, lottando contro il peccato;

5 e avete dimenticato l'esortazione che vi ammonisce come bambini: Figlio mio, non disprezzare la correzione del Creatore, e non scoraggiarti quando sei rimproverato da lui;

6 perché il Creatore corregge chi ama e flagella chiunque accoglie come figlio.

7 È per la disciplina che soffri; il Creatore vi tratta come figli; infatti che cos'è il figlio che il padre non corregge?

8 Ma se siete senza disciplina, della quale tutti sono diventati partecipi, allora siete bastardi e non figli.

9 Inoltre, abbiamo avuto i nostri padri secondo la carne, che ci correggevano, e li abbiamo guardati con rispetto; Non ci sottometeremo molto di più al Padre degli spiriti e vivremo?

10 Infatti quelli ci correggevano per breve tempo come ritenevano bene, ma questo per il nostro bene, affinché potessimo essere partecipi della sua santità.

11 Infatti nessuna correzione sembra al momento essere motivo di gioia, ma di tristezza; ma poi produce un pacifico frutto di giustizia in coloro che ne sono stati addestrati.

12 Alza dunque le tue mani stanche e le tue ginocchia deboli,

13 e tracciate sentieri diritti per i vostri piedi, affinché lo zoppo non vaghi ma sia guarito.

14 Cercate la pace con tutti e la santità, senza la quale nessuno vedrà il Creatore,

15 avendo cura che nessuno si privi della grazia del Creatore, e che nessuna radice di amarezza germogliando vi disturbi, e per essa molti si contaminino;

16 e nessuno sia profano o profano come Esav, che per un semplice pasto vendette la sua primogenitura.

17 Poiché sapete che anche dopo aver voluto ereditare la benedizione, fu respinto; poiché non trovò luogo di pentimento, sebbene lo cercasse diligentemente con le lacrime.

18 Poiché non siete giunti al monte visibile, ardente di fuoco, alle tenebre, all'oscurità e alla tempesta,

19 e al suono della tromba e al suono delle parole che quelli che udirono prepararono che non fosse loro più detto;

20 perché non potevano sopportare ciò che era stato loro comandato: Se anche un solo animale toccasse il monte, sarà lapidato.

21 E la visione fu così terribile, che Mehu'shua disse: Sono tutto terrorizzato e tremante.

22 Invece, sei arrivato al Monte Tzayan, che è la città del vivente UL, del celeste Yashua'oleym e delle migliaia di Molaok'him (messaggeri).

23 E giunsero all'assemblea e all'oholyao dei primi figli di UL, i cui nomi sono iscritti nello Shan'maym (cieli). Siete venuti a YAOHUH, che è il giudice di tutti, e ai Molaok'him (messaggeri) di coloro che sono stati giustificati e che hanno già suggellato la perfezione.

24 E giunsero a Yaohu'shua, il Mediatore del Patto Rinnovato, che versò il suo 'DAM' (sangue), che perdona benignamente a differenza del sangue di Ab'ul che grida vendetta.

25 Non chiudere le orecchie a chi ti parla. Perché se coloro che si sono rifiutati di ascoltare Mehu'shua, che ha parlato loro qui sulla terra, non sono fuggiti, tanto meno sfuggiremo noi se rifiutiamo di ascoltare colui che viene dal cielo.

26 Quando UL parlò dal Monte S'neah, la sua voce scosse la terra. Ma UL ci dice: continuerò a scuotere non solo la terra, ma anche il cielo.

27 Con queste parole il CREATORE mostra la fragilità del mondo materiale, che può essere scosso, affinché solo le cose restino incrollabili.

28 Poiché abbiamo ricevuto un regno che non può essere distrutto, siamo grati e compiaciamo YAOHUH, adorandolo con profonda e santa riverenza,

29 perché il nostro UL è un fuoco divorante.

CAPITOLI - LIBRI

[Hb] YAOHU'DINS 13

1 Lascia che l'amore fraterno rimanga.

2 Non dimenticare l'ospitalità, perché attraverso di essa alcuni, senza saperlo, hanno ospitato Molaok'him/Angeli.

3 Ricordatevi dei carcerati, come se foste in carcere con loro, e dei maltrattati, come foste voi nel corpo.

4 Il matrimonio sia onorato fra tutti e il letto incontaminato; per i fornicatori e gli adulteri il Creatore giudicherà.

5 Lascia che la tua vita sia libera dall'avidità, accontentandoti di ciò che hai; poiché egli stesso ha detto: Non ti lascerò né ti abbandonerò.

6 Affinché con piena fiducia diciamo: Il Creatore è colui che mi aiuta, non avrò paura; Cosa mi farà quell'uomo?

7 Ricorda i tuoi leader, che ti hanno parlato della parola del Creatore e, considerando il successo della loro carriera, imita la loro fede.

8 Yaohu'shua hol'Mehushkyah è lo stesso, ieri, oggi e in eterno.

9 Non lasciarti trasportare da dottrine varie e strane; perché è bene che il cuore si rafforzi con la grazia, e non con il cibo, che non recava alcun beneficio a coloro che se ne preoccupavano.

10 Noi abbiamo un altare, del quale coloro che servono al tabernacolo non hanno diritto di mangiare.

11 Infatti i corpi degli animali il cui sangue è portato dal sommo sacerdote nel santuario come sacrificio per il peccato, vengono bruciati fuori dell'accampamento.
12 Perciò anche Yaohu'shua, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta.
13 Usciamo dunque da lui fuori dell'accampamento, portando il suo vituperio.
14 Poiché qui non abbiamo una città stabile, ma cerchiamo quella futura.
15 Per mezzo di lui, dunque, offriamo sempre al Creatore un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.
16 Ma non dimenticate di fare il bene e di dividerlo con gli altri, perché il Creatore si compiace di tali sacrifici.
17 Obbedisci alle tue guide, essendo loro sottomesso; perché vigilano sulla vostra vita come coloro che ne devono rendere conto; affinché tu lo faccia con gioia e senza gemere, perché ciò non ti sarebbe utile.
18 Prega per noi, perché siamo convinti di avere una buona coscienza e siamo desiderosi di comportarci correttamente in ogni cosa.
19 E vi esorto a farlo, affinché io possa essere restituito a voi al più presto.
20 Ora il Signore della pace, che in mezzo al sangue dell'alleanza eterna ha fatto risuscitare dai morti il nostro Creatore, il Signore, il grande pastore delle pecore,
21 perfezionarti in ogni opera buona, affinché faccia la sua volontà, operando in noi ciò che è gradito ai suoi occhi, per mezzo del Signore, al quale sia la gloria nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.
22 Ma vi prego, fratelli, di sopportare queste parole di esortazione, poiché vi ho scritto con poche parole.
23 Sappi che il fratello Yah'tan è ora libero e, se verrà presto, ti vedrò.
24 Salutate tutti i vostri capi e tutti i santi. Quelli dall'Italia ti salutano.
25 La grazia sia con tutti voi.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)



JAMES/YAH'KOF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05

[Tg] YAH'KOF 1

1 Yah'kof/James, servitore di UL'HIM e Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, alle dodici tribù della Dispersione, saluti.
2 Fratelli miei, considerate una gioia quando attraversate varie prove,
3 sapendo che l'approvazione della vostra fede produce perseveranza;
4 e la perseveranza abbia la sua opera perfetta, affinché siate perfetti e completi, senza mancare di nulla.
5 Ora, se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda al Creatore, che dona a tutti generosamente e senza biasimare, e gli sarà data.
6 Ma chiedete con fede, senza dubitare; poiché chi dubita è come un'onda del mare, che è agitata e agitata dal vento.
7 Un uomo simile non pensi di ricevere qualcosa dal Creatore,
8 Egli è un uomo vacillante e instabile in tutte le sue vie.

9 Ma il fratello umile si vanta della sua esaltazione,
10 e il ricco depresso; perché passerà come il fiore dell'erba.
11 Poiché il sole si leva con il suo calore e fa seccare l'erba; il suo fiore cade e la bellezza del suo aspetto perisce; così anche il ricco inaridirà nelle sue vie.
12 Beato l'uomo che sopporta la prova; perché, una volta approvato, riceverai la corona della vita, che il Creatore ha promesso a coloro che lo amano.
13 Nessuno, essendo tentato, dice: Sono tentato da YAOHUH; perché UL'HIM non può essere tentato dal male e non TENTA nessuno.
14 Ma ciascuno è tentato quando è trascinato e adescato dalla propria concupiscenza;
15 allora la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, compiendosi, genera la morte.
16 Non lasciatevi ingannare, fratelli miei carissimi.
17 Ogni dono buono e ogni dono perfetto viene dall'alto, discende dal Padre degli astri luminosi, presso il quale non c'è cambiamento né ombra di cambiamento.
18 Secondo la sua volontà egli ci ha generati mediante la parola di verità, affinché fossimo come le primizie delle sue creature.
19 Sappiate questo, fratelli miei carissimi: ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira.
20 Poiché l'ira dell'uomo non opera la giustizia del Creatore.
21 Perciò, allontanando ogni impurità e ogni traccia di male, accogliete con dolcezza la parola impiantata in voi, che è capace di salvare la vostra vita.
22 E siate operatori della parola e non soltanto uditori, ingannando voi stessi.
23 Poiché, se uno è ascoltatore della parola e non esecutore, è simile a un uomo che guarda la sua faccia naturale in uno specchio;
24 perché guarda se stesso e se ne va, e presto dimentica com'era.
25 Ma chi guarda attentamente la Legge perfetta, quella della libertà, e persevera in essa, non essendo un uditore dimenticato, ma un esecutore dell'opera, questi sarà beato in ciò che fa.
26 Se qualcuno pensa di essere religioso e non tiene a freno la lingua ma inganna il suo cuore, la sua religione è vana.
27 La religione pura e incontaminata davanti al nostro UL e Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e mantenersi liberi dalla corruzione del mondo.

CAPITOLI - LIBRI

[Tg] YAH'KOF 2

1 Fratelli miei, non abbiate fede nel nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, Creatore della gloria, rispetto alle persone.
2 Infatti, se entra nella vostra riunione un uomo con un anello d'oro al dito e con una veste splendida, e entra anche un povero con una veste sudicia.
3 e guarda colui che viene in splendide vesti e digli: Siedi qui in un posto d'onore; e di' al povero: Alzati, o siediti sotto i miei piedi,
4 Non fate distinzioni tra voi e non diventate giudici quando siete mossi da pensieri malvagi?
5 Ascoltate, miei cari fratelli. Il Creatore non ha scelto i poveri del mondo per renderli ricchi nella fede ed eredi del regno promesso a coloro che lo amano?
6 Ma tu hai disonorato i poveri. Non sono forse i ricchi che ti opprimono e ti trascinano in tribunale?
7 Non bestemmiano forse il buon nome con cui sei chiamato?
8 Ma se adempi la legge regale secondo la Scrittura: Amerai il tuo prossimo come te stesso, stai facendo bene.
9 Ma se rispettate le persone, commettete peccato e perciò siete condannati dalla Legge come trasgressori.
10 Perché chiunque osserva tutta la legge, ma inciampa in un punto, diventa colpevole di tutto.

11 Infatti colui che disse: Non commettere adulterio, disse anche: Non uccidere. Ora, se tu non commetti adulterio, ma sei un omicida, sei diventato un trasgressore della legge.

12 Parlare e agire in modo tale da essere giudicati dalla Legge della Libertà.

13 Poiché il giudizio sarà senza misericordia verso colui che non ha usato misericordia; la misericordia trionfa sul giudizio.

14 A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede e di non avere opere? Questa fede può salvarvi?

15 Se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano,

16 e uno di voi dice loro: Andate in pace, riscaldatevi e saziatevi; e non date loro le cose necessarie al corpo, a che serve?

17 Così anche la fede, se non ha opere, è morta in se stessa.

18 Ma qualcuno dirà: Tu hai fede e io ho opere; Mostrami la tua fede senza le opere e io ti mostrerò la mia fede con le mie opere.

19 Credi che UL'HIM sia uno? Fai bene; anche i demoni ci credono e tremano.

20 Ma vuoi sapere, o stolto, che la fede senza le opere è inutile?

21 Non fu forse con le opere che nostro padre Abrul'han fu giustificato quando offrì suo figlio Yatzh'aq sull'altare?

22 Vedi che la fede operò con le sue opere, e che mediante le opere la fede fu resa perfetta.

23 E si adempì la Scrittura che dice: E Abrul'han credette nel Creatore, e ciò gli fu imputato come giustizia, e fu chiamato amico del Creatore.

24 Vedi dunque che l'uomo è giustificato per le opere, e non solo per la fede.

25 E allo stesso modo non fu forse giustificata per le opere anche la prostituta Rahab, quando accolse le spie e le fece uscire per un'altra strada?

26 Poiché come il corpo senza lo spirito è morto, così la fede senza le opere è morta.

CAPITOLI - LIBRI

[Tg] YAH'KOF 3

1 Fratelli miei, non lasciate che molti di voi siano maestri, sapendo che riceveremo un giudizio più severo.

2 Tutti inciampiamo in molte cose. Se uno non inciampa nella sua parola, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno tutto il suo corpo.

3 Ora, se mettiamo il morso in bocca ai cavalli affinché ci obbediscano, allora potremo dirigere tutto il loro corpo.

4 Guardate anche le navi che, pur essendo così grandi e trasportate da venti impetuosi, con un minuscolo timone girano dove vuole il timoniere.

5 Così anche la lingua è un piccolo membro e si vanta di grandi cose. Guarda quanto è grande una foresta che accende un piccolo fuoco.

6 Anche la lingua è un fuoco; sì, la lingua, come un mondo di iniquità, posta tra le nostre membra, contamina tutto il corpo e infiamma il corso della natura, ed è a sua volta infiammata dall'inferno [la tomba].

7 Poiché ogni specie di animali e di uccelli, di rettili e di creature marine è domata ed è stata domata dagli uomini,

8 ma la lingua nessun uomo la può domare. È un male inarrestabile; È pieno di veleno mortale.

9 Con esso benediciamo UL'HIM e ABI (padre), e con esso malediciamo gli uomini, fatti a somiglianza del Creatore.

10 Dalla stessa bocca esce benedizione e maledizione. Non è opportuno, fratelli miei, che ciò avvenga.

11 Dalla stessa apertura sgorga forse una sorgente acqua dolce e acqua amara?

12 Fratelli miei, può forse un fico produrre olivi, o una vite fichi? Nemmeno una fonte di acqua salata può fornire acqua dolce.

13 Chi di voi è saggio e intelligente? Mostrate con la vostra buona condotta le vostre opere con mitezza e sapienza.

14 Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e sentimenti di fazione, non vantatevi e non mentite contro la verità.

15 Questa non è la sapienza che viene dall'alto, ma è terrena, animale e diabolica.

16 Perché dove c'è gelosia e faziosità, lì c'è confusione e ogni opera malvagia.

17 Ma la sapienza che viene dall'alto è prima pura, poi pacifica, mite, obbediente, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità e senza ipocrisia.

18 Ora il frutto della giustizia è seminato nella pace per coloro che promuovono la pace.

CAPITOLI - LIBRI

[Tg] YAH'KOF 4

1 Da dove vengono le guerre e le contese tra voi? Non vengono da questo, dalle tue delizie, da quale guerra nelle tue membra?

2 Tu desideri e non hai nulla; poi uccidi. Invidi e non puoi raggiungere; poi combatti e fai guerre. Non hai niente, perché non hai chiesto.

3 Chiedete e non ricevete, perché chiedete male, per spenderlo nei vostri piaceri.

4 Voi infedeli, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro il Creatore? Pertanto chi vuole essere amico del mondo si costituisce nemico del Creatore.

5 Oppure credi che la Scrittura dica invano: Lo Spirito, che ha fatto abitare in noi, desidera noi fino alla gelosia?

6 Tuttavia dona maggiore grazia. Perciò dice: il Creatore resiste ai superbi; ma dona grazia agli umili.

7 Sottomettetevi dunque al Creatore; Ma resisti a Satana ed egli fuggirà da te.

8 Avvicinati al Creatore ed egli si avvicinerà a te. Purificate le vostre mani, peccatori; e, voi dallo spirito vacillante, purificate i vostri cuori.

9 Sentite le vostre miserie, lamentatevi e piangete; lascia che il tuo riso si trasformi in pianto e la tua gioia in dolore.

10 Umiliatevi davanti a YAOHUH, ed egli vi esalterà.

11 Fratelli, non parlate male gli uni degli altri. Chi parla male del fratello e giudica il suo fratello, parla male della legge e giudica la legge; Ora, se giudichi la Legge, non sei un osservatore della Legge, ma un giudice.

12 Uno solo è il legislatore e il giudice, colui che può salvare e distruggere; Ma chi sei tu, per giudicare il tuo prossimo?

13 Ed ora, voi che dite: Oggi o domani andremo in quella città, e là passeremo un anno, commerceremo e vinceremo.

14 Ma voi non sapete cosa accadrà domani. Qual è la tua vita? Sei un vapore che appare per un po' e poi scompare.

15 Dovresti invece dire: Se il Creatore vuole, vivremo e faremo questo o quello.

16 Ma ora voi vi vantate della vostra presunzione; vantarsi in questo modo è male.

17 Perciò chi sa fare il bene e non lo fa, commette il peccato.

CAPITOLI - LIBRI

[Tg] YAH'KOF 5

1 Ed ora, voi ricchi, piangete e lamentatevi per le disgrazie che vi capiteranno.

2 Le tue ricchezze sono marce e i tuoi vestiti sono tarlati.

3 Il tuo oro e il tuo argento sono arrugginiti; e la sua ruggine testimonierà contro di te e divorerà la tua carne come un fuoco. Hai fatto scorta per gli ultimi giorni.

4 Ecco, il salario che hai fraudolentemente rifiutato agli operai che hanno falciato i tuoi campi grida, e le grida dei mietitori sono arrivate alle orecchie di UL TZAVUOT'HIM (il Creatore degli eserciti).

5 Hai vissuto deliziosamente sulla terra e ne hai goduto; hai nutrito i tuoi cuori nel giorno della strage.

6 Hai condannato e ucciso il giusto; non può resisterti.

7 Perciò, fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Creatore. Ecco, il contadino attende il frutto prezioso della terra, aspettandolo con pazienza, finché riceva la prima e l'ultima pioggia.

8 Anche tu sii paziente; rafforzate i vostri cuori, perché la venuta del Creatore è vicina. 9 Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, affinché non siate giudicati. Ecco, il giudice è alla porta.

10 Fratelli, prendete come esempio di sofferenza e di pazienza i profeti che hanno parlato in nome del Creatore.

11 Ecco, chiamiamo beati coloro che hanno sopportato l'afflizione. Hai sentito parlare della pazienza di Yah'ov e hai visto la fine che il Creatore gli ha dato, perché il Creatore è pieno di misericordia e compassione.

12 Ma soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo né per la terra, né fate altro giuramento; Ma lascia che il tuo sì sia sì, e il tuo no sia no, per non cadere sotto condanna.

13 Qualcuno tra voi è afflitto? Pregare. Qualcuno è felice? Canta lodi.

14 Qualcuno di voi è malato? Chiama gli anziani dell'oholyao (congregazione), ed essi pregheranno su di lui, ungendolo con olio nel nome del Creatore;

15 e la preghiera della fede salverà il malato, e il Creatore lo rialzerà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati.

16 Confessate dunque gli uni agli altri i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti. La supplica di un uomo giusto può fare molto nella sua prestazione.

17 Ulia era un uomo soggetto alle nostre stesse passioni e pregò con fervore che non piovesse; e per tre anni e sei mesi non piovve sulla terra.

18 E pregò ancora, e il cielo diede la pioggia, e la terra produsse i suoi frutti.

19 Fratelli miei, se qualcuno tra voi si allontana dalla verità e qualcuno lo converte,

20 Sappi che chiunque converte un peccatore dall'errore della sua via salverà una vita dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

CAPITOLI - LIBRI



1° PIETRO / KAFOS ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05

[I Pd] KAFOS ALEF 1

1 Kafos, apostolo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, ai pellegrini della Dispersione nel Ponto, Galazia, Cappadocia, Asia e Bitinia.

2 YAOHU'ABI vi scelse molto tempo fa e sapeva che sareste diventati suoi figli. Questo Santo Spirito/Ruk'hah Ul'him ha operato nei vostri cuori per l'obbedienza, purificandoli con il sangue di Yaohu'shua hol'Mehushkyah. La grazia e la pace vi siano moltiplicate.

3 Benedetto sia l'UL'HIM e l'ABI (Padre) del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, che, secondo la sua grande misericordia, ci ha rigenerati ad una speranza viva, mediante la risurrezione di Yaohu'shua hol'Mehushkyah da la morte,
4 per un'eredità incorruttibile, incontaminata e avvizzitrice, riservata per voi nei cieli,
5 che per la potenza del Creatore siete custoditi, mediante la fede, per la salvezza che è pronta a essere rivelata negli ultimi tempi;
6 di cui ti rallegri, anche se ora per poco tempo, se necessario, sei addolorato da varie prove,
7 affinché la prova della tua fede, più preziosa dell'oro che perisce, sebbene provato dal fuoco, possa risultare in lode, gloria e onore alla rivelazione di Yaohu'shua hol'Mehushkyah;
8 colui che ami senza averlo visto; nel quale, anche se ora non lo vedi, ma credi, esulti di gioia indicibile e piena di gloria,
9 giungere al fine della vostra fede, alla salvezza della vostra vita.
10 Di questa salvezza indagavano e indagavano diligentemente i profeti che profetizzavano la grazia a voi destinata,
11 chiedendo quale tempo o quale occasione indicasse lo Spirito di hol'Mehushkyah che era in loro, nel predire le sofferenze che hol'Mehushkyah sarebbe arrivata e la gloria che le avrebbe seguite.
12 Ai quali è stato rivelato che non hanno servito a se stessi, ma a voi, queste cose, che ora vi sono state predicate da coloro che, mediante lo Spirito Santo mandato dal cielo, vi hanno annunziato il vangelo; a quali cose i Molaok'him/Angeli desiderano prestare attenzione.
13 Perciò, cingete i lombi della vostra mente, siate sobri e sperate pienamente nella grazia che vi viene offerta nella rivelazione di Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
14 Come figli obbedienti, non conformatevi alle concupiscenze che avevate un tempo nella vostra ignoranza;
15 ma come colui che vi ha chiamati è santo, così siate santi in tutta la vostra condotta;
16 Poiché sta scritto: Sarete santi, perché io sono santo.
17 E se lo invocate come vostro Padre, il quale senza rispetto delle persone giudica secondo le opere di ciascuno, camminate con timore durante il tempo del vostro pellegrinaggio,
18 sapendo che non sei stato riscattato con cose corruttibili, come argento o oro, dal tuo modo di vivere vano, che hai ricevuto dai tuoi padri per tradizione,
19 ma con sangue prezioso, come di agnello senza difetto e senza macchia, il sangue di hol'Mehushkyah,
20 che era già noto prima della fondazione del mondo, ma manifestato alla fine dei tempi per voi,
21 che per mezzo di lui credono nel Creatore, il quale lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, affinché la vostra fede e speranza fossero nel Creatore.
22 Poiché avete purificato la vostra vita nell'obbedienza alla verità, che conduce al sincero amore fraterno, amatevi di cuore gli uni gli altri ardentemente,
23 essendo rinati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola del Creatore, che vive e dimora.
24 Poiché: Ogni carne è come l'erba, e tutta la sua gloria è come il fiore dell'erba. L'erba seccò e il suo fiore cadde;
25 ma la parola del Creatore dura in eterno. E questa è la parola che vi è stata evangelizzata.

CAPITOLI - LIBRI

[I Pd] KAFOS ALEF 2

1 Lasciando dunque da parte ogni malizia, ogni inganno, ogni finzione, ogni invidia e ogni calunnia,

2 Desiderate, come i neonati, il puro latte spirituale, affinché con esso cresciate verso la salvezza,

3 se hai già dimostrato che il Creatore è buono;

4 e vieni a Lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa dal Creatore,

5 anche voi, come pietre viventi, siete edificati come una casa spirituale per essere un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi al Creatore da Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

6 Pertanto nella Scrittura è detto: Ecco, io pongo in Tzayan una pietra angolare, scelta e preziosa; e chiunque crede in esso non sarà deluso.

7 E così per voi che credete è prezioso; Ma per i non credenti, la pietra scartata dai costruttori divenne la pietra principale dell'angolo,

8 e: Come pietra d'inciampo e roccia d'offesa; perché inciampano nella parola, essendo disobbedienti; a cui erano destinati.

9 Ma voi siete una generazione eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo particolare, affinché possiate proclamare le lodi di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa;

10 voi che una volta non eravate popolo, ma ora appartenete al Creatore; tu che non avevi ottenuto misericordia, e ora l'hai ottenuta.

11 Carissimi, vi esorto, come pellegrini e forestieri, ad astenervi dalle concupiscenze della carne, che combattono contro la vita;

12 avendo una condotta retta tra i gentili, affinché, quando parlano di voi, come di malfattori, osservando le vostre buone opere, glorifichino il Creatore nel giorno della visitazione.

13 Sottomettetevi ad ogni autorità umana per amore del Creatore, sia al re, come sovrano,

14 o ai governatori, come inviati da lui per punire i malfattori e per lodare coloro che fanno il bene.

15 Poiché questa è la volontà del Creatore, che facendo il bene voi facciate tacere l'ignoranza degli uomini stolti,

16 come liberi, e non avendo la libertà come un manto di malizia, ma come servi del Creatore.

17 Onore a tutti. Ama i tuoi fratelli. Temi il Creatore. Onora il re.

18 Servi, sottomettetevi ai vostri padroni con ogni timore, non solo ai buoni e ai moderati, ma anche ai malvagi.

19 Poiché questo è piacevole, se uno, senza coscienza verso il Creatore, sopporta dolori, soffrendo ingiustamente.

20 Quale gloria sarebbe questa, se, quando commetti un peccato e per questo sei schiaffeggiato, soffri con pazienza? Ma se, quando fai il bene e sei afflitto, lo soffri con pazienza, ciò è gradito al Creatore.

21 Poiché a questo sei stato chiamato, perché anche hol'Mehushkyah ha sofferto per te, lasciandoti un esempio, affinché tu segua le sue orme.

22 Non commise alcun peccato, né si trovò inganno nella sua bocca;

23 Quando veniva insultato, non insultava, e quando soffriva non minacciava, ma si consegnava a chi giudica giustamente;

24 egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno, affinché noi, morti ai peccati, vivessimo per la giustizia; e per le sue piaghe sei stato guarito.

25 Poiché voi eravate come pecore smarrite; ma si è rivolto al Ro'eh (Pastore), allo Shamr'ul (Guardiano) delle vostre vite.

CAPITOLI - LIBRI

[I Pd] KAFOS ALEF 3

1 Allo stesso modo, voi mogli, siate sottomesse ai vostri mariti; affinché anche, se alcuni di loro non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli,

2 considerando la vostra vita casta, nel timore.

3 Il tuo ornamento non deve essere un ornamento esteriore, come intrecciare i capelli, indossare gioielli d'oro o abiti lussuosi,

4 ma avvenga dal più profondo del cuore, nella veste incorruttibile di uno spirito mite e quieto, quale tu sei, affinché le cose rimangano

5 Infatti anche nel passato le sante donne che speravano nel Creatore si adornavano in questo modo ed erano sottomesse ai loro mariti;

6 come Soro'ah obbedì ad Abrul'han, chiamandolo Creatore; di cui siete figlie, se fate il bene e non temete terrore.

7 Allo stesso modo, voi mariti, vivete con loro con comprensione, onorando la donna, come un vaso più debole, e come lei è erede con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano ostacolate.

8 Infine, siate tutti d'un solo animo, compassionevoli, pieni di amore fraterno, misericordiosi, umili,

9 non rendere male per male, o danno per danno; piuttosto, al contrario, benedizione; perché per questo sei stato chiamato, ad ereditare una benedizione.

10 Poiché chiunque vuole amare la vita e vedere buoni giorni, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra non dicano inganno;

11 allontanati dal male e fai il bene; cerca la pace e seguila.

12 Poiché gli occhi del Creatore sono sui giusti e i suoi orecchi sono attenti alla loro supplica; ma il volto del Creatore è contro coloro che fanno il male.

13 Ora chi ti farà del male se sei zelante nel bene?

14 Ma anche se soffri per causa della giustizia, beato te; e non aver paura delle loro minacce, né turbarti;

15 Ma santificate nei vostri cuori hol'Me-hushkyah come Creatore; e sii sempre pronto a rispondere con mitezza e timore a chiunque ti chieda ragione della speranza che è in te;

16 avendo una buona coscienza, affinché, quando parlano male di te, coloro che rimproverano la tua buona condotta in hol'Mehush-kyah possano essere svergognati.

17 Infatti è meglio per te soffrire facendo il bene, se la volontà del Creatore lo vuole, piuttosto che facendo il male.

18 Poiché anche hol'Mehushkyah morì una volta per i peccati, il giusto per gli ingiusti, per condurci al Creatore; essendo sì messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito;

19 nella quale andò anch'egli e predicò agli spiriti che erano in prigione;

20 che una volta erano ribelli, quando la pazienza del Creatore aspettava, nei giorni di Nokh, mentre l'arca veniva preparata; in cui poche vite, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua,

21 che anche ora vi salva mediante una vera forma, il battesimo, che non è l'eliminazione della sporcizia della carne, ma l'elevazione di una buona coscienza verso il Creatore, attraverso la risurrezione di Yahweh hol'Mehushkyah,

22 che è alla destra di UL'HIM, essendo asceso al cielo; i Molaok'him/Angeli, e le autorità, e i poteri che si sono sottomessi a lui.

CAPITOLI - LIBRI

[I Pd] KAFOS ALEF 4

1 Ora dunque, poiché hol'Mehushkyah ha sofferto nella carne, armatevi anche voi di questo stesso pensiero; poiché colui che ha sofferto nella carne ha rinunciato al peccato;

2 affinché durante il tempo che rimane nella carne non vivrete più secondo i desideri degli uomini, ma secondo la volontà del Creatore.

3 È sufficiente che nel passato seguissero lo stile di vita dei pagani: sessualità libertina, dissolutezza, ubriachezza, orge, vizi, idolatrie abominevoli.

4 Trovano strano che tu non partecipi a questa corsa sfrenata di dissolutezza, e ti insultano ;

5 che renderà conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti.

6 Infatti per questo ai morti fu annunciato il vangelo, affinché fossero sì giudicati nella carne secondo gli uomini, ma vivessero nello spirito secondo il Creatore.

7 Ma la fine di tutte le cose è vicina; siate dunque sobri e vigilanti nella preghiera;

8 avendo innanzitutto un ardente amore gli uni per gli altri, perché l'amore copre una moltitudine di peccati;

9 essendo ospitali gli uni verso gli altri senza mormorare;

10 servendovi gli uni gli altri secondo il dono che ciascuno ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia del Creatore.

11 Se qualcuno parla, parli come se pronunciasse oracoli del Creatore; se qualcuno ministra, ministra secondo la forza che il Creatore concede; affinché in ogni cosa sia glorificato il Creatore attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah, al quale appartengono la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

12 Carissimi, non stupirti della prova ardente che ti viene addosso per metterti alla prova, come se ti accadesse una cosa strana;

13 ma rallegratevi di essere partecipi delle afflizioni di hol'Mehushkyah; affinché anche voi possiate rallegrarvi ed esultare quando si rivelerà la sua gloria.

14 Se vieni rimproverato per il nome di hol'Mehushkyah, beato te, perché su di te riposa lo Spirito della gloria, il Creatore, in spirito (rukhhah).

15 Ma nessuno di voi soffra come un omicida, o un ladro, o un malfattore, o come chi si intromette negli affari altrui;

16 Ma se come cristiano soffri, non vergognarti, ma glorifica il Creatore in questo nome.

17 Poiché è tempo che inizi il giudizio da parte della Casa di UL'HIM; e se inizia da noi, quale sarà la fine di coloro che disobbediscono al vangelo del Creatore?

18 E se è difficile per il giusto salvarsi, dove apparirà il malvagio peccatore?

19 Coloro dunque che soffrono secondo la volontà del Creatore, affidino la propria vita al Creatore fedele, operando il bene.

CAPITOLI - LIBRI

[I Pd] KAFOS ALEF 5

1 Prego quindi gli anziani tra voi, che sono un anziano con loro e un testimone delle sofferenze di hol'Mehushkyah e un partecipe della gloria che sarà rivelata:

2 Pascete il gregge del Creatore che è in mezzo a voi, non forzatamente, ma volentieri secondo la volontà del Creatore; non per sporca avidità, ma volentieri;

3 né come capi su quelli che ti sono stati affidati, ma come esempi del gregge.

4 E quando apparirà il Capo Pastore, riceverete la corona di gloria che non appassisce.

5 Allo stesso modo anche tu, che sei più giovane, sii sottomesso ai tuoi anziani. E cingetevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché il Creatore resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

6 Umiliatevi dunque sotto la mano potente del Creatore, affinché egli vi esalti a suo tempo;

7 Getta su di lui ogni tua preoccupazione, perché ha cura di te.

8 Sii sobrio, guarda. Il tuo avversario, ha'satan, va attorno come un leone ruggente, cercando qualcuno da divorare;

9 che resistono saldi nella fede, sapendo che le stesse sofferenze si verificano tra i vostri fratelli sparsi nel mondo.

10 E l'UL di ogni grazia, che in hol'Mehushkyah ti ha chiamato alla sua gloria eterna, dopo che hai sofferto per un po', lui stesso ti perfezionerà, ti confermerà e ti rafforzerà.

11 A lui il dominio nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

12 Da Silvano, nostro fratello fedele, come lo considero, schiavo insomma, esortando e testimoniando che questa è la vera grazia del Creatore; rimanete saldi in esso.

13 Vi salutano il vostro coelettto di Bavel e mio figlio Marco.

14 Salutatevi gli uni gli altri con un bacio d'amore. La pace sia con tutti voi che siete a hol'Mehushkyah.

CAPITOLI - LIBRI



SECONDA SCOMMESSA PEDRO/KAFOS

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03

[Il Pd] KAFOS BET 1

1 Shami'ul Kafos, servitore e apostolo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, a coloro che con noi hanno raggiunto una fede altrettanto preziosa nella giustizia del nostro UL e Salvatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah:

2 Grazia e pace siano moltiplicate per te nella piena conoscenza di UL'HIM e Yaohu'shua, il nostro Creatore;

3 vedendo come la sua potenza divina ci ha donato tutto ciò che appartiene alla vita e alla pietà, mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati alla sua gloria e virtù;

4 con le quali ci ha dato le sue preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza.

5 E proprio per questo tu, usando ogni diligenza, aggiungi alla tua fede la virtù, e alla virtù la conoscenza,

6 e alla conoscenza la padronanza di sé, e alla padronanza di sé la perseveranza, e alla perseveranza la pietà,

7 e alla fraternità della pietà, e all'amore fraterno.

8 Poiché se queste cose esistono e abbondano in te, non ti lasceranno inattivo o infruttuoso nella conoscenza del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

9 Poiché colui nel quale queste cose non esistono è cieco, vede solo ciò che è vicino, avendo dimenticato la purificazione dei suoi peccati precedenti.

10 Perciò, fratelli, siate più diligenti per rendere sicura la vostra vocazione ed elezione; perché se fai così non inciamberai mai.

11 Perché in questo modo ti sarà pienamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Creatore e Salvatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

12 Perciò sarò sempre pronto a ricordarvi queste cose, anche se le conoscete e siete saldi nella verità che è già presso di voi.

13 E ritenendo giusto, mentre sono ancora in questo tabernacolo, risvegliarvi con avvertimenti,

14 sapendo che presto lascerò questo mio tabernacolo, proprio come il nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah mi ha già rivelato.

15 Ma farò in modo che anche voi, dopo la mia morte, vi ricordiate di queste cose in ogni momento.

16 Poiché non abbiamo seguito favole intelligenti quando vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, poiché eravamo testimoni oculari della sua maestà.

17 Perché ricevette da UL'HIM, ABI (padre) onore e gloria, quando la seguente voce gli fu rivolta dalla Magnifica Gloria: Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto;

18 e noi stessi abbiamo udito questa voce pronunciata dal cielo, mentre eravamo con lui sul monte santo.

19 E noi abbiamo la parola profetica ancora più fermamente stabilita, alla quale fate bene a prestare attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella del mattino sorga nei vostri cuori;

20 sapendo innanzitutto questo, che nessuna profezia della Scrittura è di alcuna interpretazione privata.

21 Poiché la profezia non è mai stata prodotta dalla volontà degli uomini, ma gli uomini hanno parlato dal Creatore, sospinti dallo Spirito Santo.

CAPITOLI - LIBRI

[Il Pd] KAFOS BET 2

1 Ma ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno tra voi falsi maestri, i quali introdurranno di nascosto eresie distruttive, rinnegando perfino il Creatore che li ha acquistati, attirando su di sé un'improvvisa distruzione.

2 E molti seguiranno le loro dissoluzioni, e a causa loro la via della verità sarà blasfema; 3 mossi da avidità e con parole false, si mercoleranno in affari contro di voi; la loro condanna non tarderà a lungo e la loro distruzione non dormirà.

4 Poiché il Creatore non ha risparmiato nemmeno i Molaok'him (messaggeri) che hanno peccato, ma li ha gettati nel tach'ti (abissi), incatenati in un mondo di tenebre, fino al giorno del giudizio; riservandoli al giudizio;

5 se non risparmiò il mondo antico, pur preservando Nokh, predicatore di giustizia, con altri sette, quando portò il diluvio sul mondo dei malvagi;

6 se, dopo aver ridotto in cenere le città di Sedoma e Amohah, le condannò alla distruzione, facendone un esempio a coloro che vivevano empicamente;

7 e liberò il giusto Lot, turbato dalla vita dissoluta dei malvagi

8 (perché quest'uomo giusto, vivendo in mezzo a loro, vedendo e udendo, affliggeva ogni giorno la sua vita giusta con le loro opere ingiuste);

9 Il Creatore sa anche liberare i pii dalla tentazione, e riservare al giorno del giudizio gli ingiusti, che già sono puniti;

10 soprattutto quelli che, seguendo la carne, camminano con passioni immonde e disprezzano ogni autorità. Audaci, arroganti, non hanno paura di bestemmiare le dignità,

11 mentre i Molaok'him/Angeli, sebbene maggiori in forza e potenza, non pronunciano giudizi blasfemi contro di loro davanti a YAOHUH.

12 Ma questi, come creature irrazionali, fatte per natura per essere prese e uccise, bestemmiando ciò che non comprendono, periranno nella loro corruzione,

13 ricevendo il pagamento per la sua ingiustizia; poiché tali uomini godono dei piaceri alla luce del giorno; Sono macchie e imperfezioni, si diletano nelle loro dissimulazioni, quando banchettano con te;

14 avendo gli occhi pieni di adulterio e insaziabili nel peccato; ingannatori di vite volubili, avendo il cuore esercitato nell'avidità, figli di una maledizione;

15 che, lasciando la retta via, si sviarono, seguendo la via di Bil'an, figlio di Beor, che amava la ricompensa dell'ingiustizia,

16 ma fu rimproverato per la sua trasgressione: un'asina muta, parlando con voce umana, fermò la follia del profeta.

17 Queste sono fonti senz'acqua, nebbie sospinte dal temporale, alle quali è riservata l'oscurità delle tenebre.

18 Infatti, pronunciando parole arroganti e vane, nelle concupiscenze della carne attirano con la dissolutezza coloro che a malapena sfuggono a coloro che vivono nell'errore;

19 promettendo loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione; poiché l'uomo di cui l'uomo è sopraffatto diventa schiavo.

20 Perché se, dopo essere sfuggiti alle corruzioni del mondo attraverso la piena conoscenza del Creatore e Salvatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah, ne sono nuovamente coinvolti e vinti, il loro ultimo stato è diventato peggiore del primo.

21 Poiché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, piuttosto che, dopo averla conosciuta, allontanarsi dal santo comandamento che era stato loro dato.

22 Allora ciò che dice questo vero proverbio venne loro in mente; Il cane torna a vomitare, e la scrofa lavata torna a rigirarsi nel fango.

CAPITOLI - LIBRI

[Il Pd] KAFOS BET 3

1 Carissimi, questa è la seconda lettera che vi scrivo; in entrambi i casi risveglio il tuo spirito sincero con ammonimenti;

2 affinché ricordiate le parole dette prima dai santi profeti e il comandamento del Creatore e Salvatore dato per mezzo dei vostri apostoli;

3 Innanzitutto sappiate questo: che negli ultimi giorni verranno degli schernitori, che cammineranno secondo le proprie concupiscenze,

4 e dicendo: Dov'è la promessa della sua venuta? poiché da quando i padri si sono addormentati, tutte le cose restano com'erano dall'inizio della creazione.

5 Poiché ignorano deliberatamente questo, che per la parola del Creatore esistevano fin dai tempi antichi i cieli e la terra, la quale fu tratta dall'acqua e rimane in mezzo all'acqua;

6 per le quali cose però allora il mondo, sommerso nell'acqua;

7 Ma mediante la stessa parola ormai i cieli e la terra sono stati salvati per il fuoco, essendo riservati per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empì.

8 Ma tu, carissimo, non ignorare una cosa: che per il Creatore un giorno vale mille anni, e mille anni come un giorno.

9 Il Creatore non ritarda la sua promessa, anche se alcuni la considerano un ritardo; Ma egli è paziente con voi, non volendo che nessuno muoia, ma che tutti giungano al pentimento.

10 Perciò verrà come un ladro il giorno del Creatore, in cui i cieli passeranno con un gran rumore, e gli elementi si dissolveranno nel fuoco, e la terra e le opere che sono in essa saranno scoperte.

11 Ora, poiché tutte queste cose devono essere dissolte in questo modo, quali persone non dovrete essere in santità e pietà,

12 aspettando e desiderando ardentemente la venuta del giorno del Creatore, in cui i cieli, in fuoco, si dissolveranno, e gli elementi, ardenti, si fonderanno?

13 Ma noi, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra, in cui abita la giustizia.

14 Pertanto, carissimi, mentre aspettate queste cose, cercate diligentemente di poter essere trovati mediante lui irreprensibili e irreprensibili in pace;

15 e consideriamo la pazienza del nostro Creatore come salvezza; come anche il nostro amato fratello Sha'ul ti ha scritto, secondo la saggezza che gli è stata data;

16 come fa anche in tutte le sue epistole, parlando in esse di queste cose, ma in cui vi sono punti difficili da comprendere, che gli indotti e gli instabili travisano, come fanno anche con le altre Scritture, a loro propria perdizione.

17 Voi dunque, carissimi, sapendo questo in anticipo, state attenti a non essere rapiti insieme con l'inganno degli uomini malvagi e a non cadere dalla vostra fermezza;

18 ma cresci nella grazia e nella conoscenza del nostro Creatore e Salvatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah. A lui la gloria, ora e fino al giorno dell'eternità.

CAPITOLI - LIBRI



1° GIOVANNI/YAO'KHANAN ALEF

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05

[Io Jo] YAO'KHANAN ALEF 1

1 Ciò che è avvenuto da principio, ciò che abbiamo udito, ciò che abbiamo visto con i nostri occhi, ciò che abbiamo guardato e toccato con le nostre mani riguardo alla Parola della vita

2 (poiché la vita è stata manifestata, e noi l'abbiamo vista, e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre, e ci è stata manifestata);

3 Sì, ciò che abbiamo visto e udito te lo dichiariamo, affinché anche tu possa avere comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con suo Figlio Yaohu'shua hol'Mehushkyah.

4 Vi scriviamo queste cose, affinché la nostra gioia sia piena.

5 E questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui e vi annunziamo: che il Creatore è luce, e in Lui non ci sono affatto tenebre.

6 Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non pratichiamo la verità;

7 Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Yahweh suo Figlio ci purifica da ogni peccato.

8 Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.

9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

10 Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo e la sua parola non è in noi.

CAPITOLI - LIBRI

[Io Jo] YAO'KHANAN ALEF 2

1 Figlioli miei, queste cose vi scrivo, affinché non pecchiate; ma se qualcuno pecca, abbiamo un Avvocato presso il Padre, Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il giusto.

2 Ed egli è l'espiazione per i nostri peccati, e non solo per i nostri, ma anche per i peccati di tutto il mondo.

3 E da questo sappiamo di conoscerlo; se osserviamo i suoi comandamenti.

4 Chi dice: Lo conosco, e non osserva i suoi comandamenti, è un bugiardo e la verità non è in lui;

5 Ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore del Creatore è stato veramente perfetto. E da questo sappiamo che siamo in lui;

6 Chi dice di essere in lui, deve anch'egli camminare come camminò lui.

7 Carissimi, non ti scrivo un comandamento nuovo, ma un comandamento vecchio, che hai avuto fin dal principio. Questo antico comandamento è la parola che hai ascoltato.

8 Comunque vi scrivo un comandamento nuovo, il che è vero in lui e in voi; perché le tenebre stanno passando e la vera luce splende.
9 Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, fino ad ora è stato nelle tenebre.
10 Chi ama suo fratello sta nella luce e non c'è in lui alcun ostacolo.
11 Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va; perché le tenebre gli accecarono gli occhi.
12 Figlioli, vi scrivo perché i vostri peccati sono perdonati per amore del suo NOME .
13 Padri, vi scrivo perché conoscete Colui che è dal principio. Giovani, vi scrivo, perché avete vinto il maligno.
14 Vi ho scritto, figli, perché voi conoscete il Padre. Vi ho scritto, padri, perché conoscete Colui che è dal principio. Ho scritto, giovani, perché siete forti, e la parola del Creatore rimane in voi, e avete vinto il maligno.
15 Non amare il mondo, né ciò che è nel mondo. Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui.
16 Poiché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, non vengono dal Padre, ma dal mondo.
17 Ora passa il mondo e la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà del Creatore rimane per sempre.
18 Figlioli, questa è l'ultima ora; e poiché avete udito che viene l'anticristo, sono sorti molti anticristi; da quello che sappiamo che è l'ultima ora.
19 Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti tutti per far capire che non sono dei nostri.
20 Ora voi avete l'unzione del Santo e tutti avete la conoscenza.
21 Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete, e perché nessuna menzogna viene dalla verità.
22 Chi è il bugiardo se non colui che nega che Yaohu'shua sia l'hol'Mehushkyah? Questo è l'anticristo, colui che nega il Padre e il Figlio.
23 Chi nega il Figlio non ha il Padre; chi confessa il Figlio ha anche il Padre.
24 Rimanga dunque in voi ciò che avete udito da principio. Se rimane in voi ciò che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre.
25 E questa è la promessa che ci ha fatto: la vita eterna.
26 Queste cose vi scrivo riguardo a coloro che vogliono ingannarvi.
27 E quanto a te, l'unzione che hai ricevuto da lui rimane dentro di te, e non hai bisogno che nessuno ti insegni; ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa, ed è vera e non è menzogna, come vi ha insegnato, così rimanete in lui.
28 Ed ora, figlioli, rimanete in lui; affinché quando apparirà, possiamo avere fiducia e non essere confusi davanti a lui alla sua venuta.
29 Se sai che è giusto, sai che chiunque pratica la giustizia è nato da lui.

CAPITOLI - LIBRI

[Io Jo] YAO'KHANAN ALEF 3

1 Ecco quale grande amore ci ha dato il Padre: che siamo chiamati figli del Creatore; E noi siamo. Ecco perché il mondo non ci conosce; perché non lo conosceva.
2 Carissimi, ora siamo figli del Creatore, e non è ancora manifesto ciò che saremo. Ma sappiamo che quando apparirà, saremo come lui; perché così com'è, lo vedremo.
3 E chiunque nutre in lui questa speranza, si purifica, com'egli è puro.
4 Chiunque vive abitualmente nel peccato vive anche nella ribellione, perché il peccato è ribellione.
5 E voi sapete che apparve per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato.
6 Chi rimane in lui non pecca; chi vive nel peccato non lo ha visto né lo conosce.
7 Figlioli, nessuno vi inganni; chiunque pratica la giustizia è giusto, come è giusto lui;

8 chiunque commette il peccato appartiene a Satana; perché ha'satan pecca fin dall'inizio. Per questo il Figlio di UL'HIM si è manifestato: per distruggere le opere di Satana.

9 Chi è nato dal Creatore non pecca abitualmente; perché rimane in lui il seme del Creatore, e non può persistere nel peccato, perché è nato dal Creatore.

10 In questo si manifestano i figli del Creatore e i figli di Satana: chi non pratica la giustizia non è del Creatore, né lo è chi non ama il proprio fratello.

11 Poiché questa è la parola che avete udito fin dal principio: ci amiamo gli uni gli altri, 12 non essendo come Caino, che era dal maligno, e uccise suo fratello. E perché lo hai ucciso? Poiché le sue opere erano malvagie e le opere di suo fratello erano giuste.

13 Fratelli miei, non stupitevi se il mondo vi odia.

14 Sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i nostri fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

15 Chi odia suo fratello è un omicida; e voi sapete che nessun omicida ha in sé la vita eterna.

16 Da questo conosciamo l'amore: che hol'Mehushkyah ha dato la sua vita per noi; e dobbiamo dare la vita per i nostri fratelli.

17 Allora chi ha beni di questo mondo, e vedendo il suo fratello nel bisogno, gli chiude il suo cuore, come rimane in lui l'amore del Creatore?

18 Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità.

19 Da questo conosceremo che siamo della verità, e davanti a Lui saremo a nostro agio;

20 Perché se il cuore ci condanna, il Creatore è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

21 Carissimi, se il nostro cuore non ci condanna, abbiamo fiducia nel Creatore;

22 e qualunque cosa gli chiederemo, la riceveremo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo ciò che è gradito ai suoi occhi.

23 Ora questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome di suo Figlio Yaohu'shua hol'Mehushkyah, e ci amiamo gli uni gli altri, come ci ha comandato.

24 Chi osserva i suoi comandamenti dimora nel Creatore e il Creatore in lui. E da questo sappiamo che EGLI dimora in noi: nello Spirito che ci ha donato.

CAPITOLI - LIBRI

[Io Jo] YAO'KHANAN ALEF 4

1 Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate se gli spiriti provengono dal Creatore; perché molti falsi profeti sono usciti nel mondo.

2 Da questo conosci il Creatore, in spirito (rukhah): ogni spirito che confessa che Yaohu'shua hol'Me-hushkyah è venuto nella carne viene dal Creatore;

3 e ogni spirito che non confessa Yaohu'shua non proviene dal Creatore; ma è lo spirito dell'anticristo, quello che avete sentito venire; e ora è in tutto il mondo.

4 Figlioli, voi appartenete al Creatore e li avete già superati; poiché più grande è colui che è in te di colui che è nel mondo.

5 Sono del mondo, perciò parlano come se fossero del mondo, e il mondo li ascolta.

6 Veniamo dal Creatore; chi conosce il Creatore ci ascolta; chi non è dal Creatore non ci ascolta. Così conosciamo lo spirito di verità e lo spirito di errore.

7 Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore viene dal Creatore; e chiunque ama nasce dal Creatore e conosce il Creatore.

8 Chi non ama non conosce il Creatore; perché il Creatore è amore.

9 In questo si è manifestato l'amore del Creatore verso di noi: in quanto il Creatore ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché noi vivessimo per mezzo di lui.

10 In questo sta l'amore: non che noi abbiamo amato il Creatore, ma che egli ha amato noi e ha mandato suo Figlio come espiazione per i nostri peccati.

11 Carissimi, se il Creatore ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

12 Nessuno ha mai visto il Creatore; e ci amiamo gli uni gli altri, il Creatore dimora in noi e il suo amore è perfetto in noi.

13 Da questo sappiamo che dimoriamo in lui e lui in noi: perché ci ha dato del suo Spirito.

14 E noi abbiamo visto e testimoniamo che il Padre ha mandato suo Figlio perché fosse il Salvatore del mondo.

15 Chiunque confessa che Yaohu'shua è il Figlio di UL'HIM, UL rimane in lui, e lui nel Creatore.

16 E noi conosciamo e crediamo nell'amore che il Creatore ha per noi. il Creatore è amore; e chi rimane nell'amore, rimane nel Creatore, e il Creatore in lui.

17 In questo l'amore è perfetto in noi, affinché possiamo avere fiducia nel giorno del giudizio; perché, come è lui, anche noi siamo in questo mondo.

18 Nell'amore non c'è timore, ma l'amore perfetto scaccia il timore; perché la paura comporta una punizione; e chi ha paura non è perfetto nell'amore.

19 Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo.

20 Se qualcuno dice: lo amo il Creatore e odia suo fratello, è un bugiardo. Perché chi non ama suo fratello, che ha visto, non può amare il Creatore, che non ha visto.

21 E da lui abbiamo questo comandamento: chi ama il Creatore deve amare anche suo fratello.

CAPITOLI - LIBRI

[Io Jo] YAO'KHANAN ALEF 5

1 Chiunque crede che Yaohu'shua sia l'hol'Me-hushkyah, è quello nato dal Creatore; e chiunque ama colui che lo ha generato, ama anche colui che è nato da lui.

2 Da questo sappiamo che amiamo i figli del Creatore, se amiamo il Creatore e osserviamo i suoi comandamenti.

3 Poiché questo è l'amore del Creatore, che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi;

4 perché chiunque è nato dal Creatore vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede.

5 Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Yahweh è il Figlio di UL'HIM?

6 Questo è colui che venne con acqua e sangue, cioè Yaohu'shua hol'Mehushkyah; non solo dall'acqua, ma dall'acqua e dal sangue.

7 E lo Spirito è colui che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

8 Poiché tre sono coloro che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue; e questi tre sono d'accordo.

9 Se accogliamo la testimonianza degli uomini, questa è la testimonianza del Creatore, che ha testimoniato di suo Figlio.

10 Chiunque crede nel Figlio di UL'HIM ha la testimonianza in se stesso; chi non crede nel Creatore è bugiardo, perché non crede alla testimonianza che dà il Creatore del suo Figlio.

11 E la testimonianza è questa: che UL'HIM ci ha dato la vita eterna, e questa vita è in suo Figlio.

12 Chi ha il Figlio ha la vita; chiunque non ha il Figlio di UL'HIM non ha la vita.

13 Scrivo queste cose a te, che credi nel nome del Figlio di UL'HIM, affinché tu sappia che hai la vita eterna.

14 E questa è la fiducia che abbiamo in lui, che se chiediamo qualcosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce.

15 e se sappiamo che egli ci ascolta in ogni cosa che chiediamo, sappiamo che abbiamo ottenuto quanto gli abbiamo chiesto.

16 Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, interrogherà e il Creatore gli darà la vita per coloro che non peccano conducendo alla morte. C'è il peccato che porta alla morte, e per questo non dico che si preghi.

17 Ogni ingiustizia è peccato; e c'è il peccato che non conduce alla morte.
18 Sappiamo che chiunque è nato dal Creatore non pecca; piuttosto colui che è nato dal Creatore lo custodisce, e il maligno non lo tocca.
19 Sappiamo che apparteniamo al Creatore e che tutto il mondo giace nel maligno.
20 Sappiamo anche che il Figlio di UL'HIM è venuto e ci ha dato la comprensione per conoscere Colui che è vero; e noi siamo in Colui che è vero, cioè in suo Figlio Yaohu'shua hol'Mehushkyah. Questo è il vero Creatore e la vita eterna.
21 Figlioli, guardatevi dagli idoli.

CAPITOLI - LIBRI



SECONDA SCOMMESSA JOÃO/YAO'KHANAN

01

[Il Jo] YAO'KHANAN PUNTATA 1

1 L'anziano alla nutrice prescelta e ai suoi figli, che amo veramente, e non solo io, ma anche tutti quelli che conoscono la verità,
2 a causa della verità che dimora in noi e sarà con noi per sempre:
3 Grazia, misericordia, pace, da UL'HIM, ABI (padre) e da Yaohu'shua hol'Mehushkyah, il Figlio del Padre, sarà con noi nella verità e nell'amore.
4 Sono molto contento di aver trovato alcuni dei tuoi figli che camminano nella verità, proprio come abbiamo ricevuto il comandamento dal Padre.
5 Ed ora, amore, ti prego, non come se ti scrivessi un comandamento nuovo, ma lo stesso che abbiamo avuto fin dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri.
6 E questo è l'amore, che camminiamo secondo i suoi comandamenti. Questo è il comandamento, come hai sentito fin dal principio, che dovresti camminare in esso.
7 Poiché molti ingannatori sono usciti nel mondo, i quali non confessano che Yaohu'shua hol'Mehushkyah è venuto nella carne. Tale è l'ingannatore e l'anticristo.
8 Badate a voi stessi, per non perdere il frutto del nostro lavoro, ma riceverete invece la ricompensa completa.
9 Chi va oltre l'insegnamento di hol'Mehushkyah e non si attiene ad esso non ha il Creatore; chiunque rimane in questo insegnamento ha sia il Padre che il Figlio.
10 Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non accoglietelo in casa vostra e non salutatelo.
11 Perché chiunque lo saluta partecipa alle sue opere malvagie.
12 Anche se ho molte cose da scrivervi, non ho voluto farlo con carta e inchiostro; ma spero di visitarvi e di parlarvi faccia a faccia, affinché il nostro godimento sia completo.
13 I figli di tua sorella, la prescelta, ti salutano.

CAPITOLI - LIBRI



3° GIOVANNI/YAO'KHANAN GIMEL

[III Jo] YAO'KHANAN GIMEL 1

- 1 Il vecchio all'amato Gaio, che amo veramente.
 2 Carissimo, ti auguro che ogni cosa vada bene e che tu sia in buona salute, così come va bene la tua vita.
 3 Poiché mi sono rallegrato molto quando sono venuti i fratelli e hanno testimoniato la tua verità, come cammini nella verità.
 4 Non ho gioia più grande di questa: sentire che i miei figli camminano nella verità.
 5 Carissimo, tu agisci con fedeltà in ogni cosa che fai verso i tuoi fratelli, soprattutto verso gli estranei,
 6 che davanti all'oholyao (congregazione) hanno testimoniato del tuo amore; ai quali, se li indirizzerai nel loro cammino in modo degno del Creatore, farai bene;
 7 perché uscirono per amore del Nome, senza accettare nulla dai Gentili.
 8 Dobbiamo dunque accoglierli, per essere collaboratori della verità.
 9 Ho scritto qualcosa all'oholyao (congregazione); ma Diotrefe, a cui piace avere il primato tra loro, non ci accoglie.
 10 Perciò, se andrò là, mi ricorderò delle opere che egli fa, pronunciando parole maligne contro di noi; e, non contento di ciò, non solo smette di ricevere i suoi fratelli, ma proibisce a coloro che vogliono riceverli di farlo e addirittura li esclude dall'oholyao (congregazione).
 11 Carissimi, non imitate il male, ma imita il bene. Chi fa il bene appartiene al Creatore; ma chi fa il male non ha visto il Creatore.
 12 Ma di Demetrio tutto rende testimonianza, e anche la verità stessa; e anche noi diamo testimonianza; e tu sai che la nostra testimonianza è vera.
 13 Molte cose avrei da scrivervi, ma non voglio farlo con inchiostro e penna.
 14 Ma spero di vedervi presto e parleremo faccia a faccia.
 15 La pace sia con voi. Gli amici ti salutano. Saluta gli amici per nome.

CAPITOLI - LIBRI**GIUDA/YAOU'DAH****[Jd] YAU'DAH 1**

- 1 Yau'dah, servo di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, e fratello di Yah'kof/James, a quelli chiamati, amati in YAOHUH, ABI (padre), e custoditi in Yaohu'shua:
 2 Misericordia, pace e amore si moltiplichino per te.
 3 Carissimi, mentre impiegavo ogni diligenza per scrivervi riguardo alla nostra comune salvezza, ho sentito il bisogno di scrivervi, esortandovi a lottare per la fede che è stata trasmessa una volta per tutte ai santi.
 4 Poiché si sono insinuati di nascosto certi uomini, che da tempo erano destinati a questo giudizio, uomini malvagi, che trasformano la grazia del nostro UL in dissoluzione, e negano il nostro unico Sovrano e Creatore, Yaohu'shua hol'Mehushkyah.
 5 Ora voglio ricordarti, sebbene sapessi tutto questo una volta per tutte, che quando il Creatore salvò un popolo, facendolo uscire dalla terra d'Egitto, poi distrusse quelli che non credevano;

6 ai Molaok'him/Angeli che non mantennero il loro principato, ma lasciarono la propria abitazione, li ha riservati in prigioni eterne nelle tenebre per il giudizio del grande giorno,

7 così come Sedoma e Amohah e le città circostanti, le quali, avendo commesso prostituzione come quelle Molaok'him, e seguendo altra carne, furono rese d'esempio, soffrendo la punizione del fuoco eterno.

8 Ma allo stesso modo anche questi falsi maestri, sognando, contaminano la loro carne, rifiutando ogni autorità e bestemmiano le dignità.

9 Ma quando l'arcangelo Mikha'ul, discutendo con *Satana*, disputò riguardo al corpo di Mehu'shua, non osò pronunciare un giudizio di maledizione contro di lui, ma disse: Possa il Creatore rimproverarti

10 Ma questi bestemmiano tutto ciò che non capiscono; e, in ciò che comprendono naturalmente, come esseri irrazionali, anche in questo si corrompono.

11 Guai a loro! poiché seguirono la via di Caino, e per amore del guadagno si gettarono nell'errore di Bil'an, e perirono nella ribellione di Coreh.

12 Questi sono gli eletti nelle tue agapes, quando banchettano con te, pastori che si nutrono senza timore; sono nuvole senz'acqua, portate dai venti; sono alberi senza foglie né frutto, due volte morti, sradicati;

13 onde furiose del mare, spumeggianti le proprie turpità, stelle erranti, alle quali è riservata l'oscurità delle tenebre per sempre.

14 A questi anche Kanoch, il settimo da Adan, profetizzò, dicendo: Ecco, il Creatore è venuto con le sue migliaia di santi,

15 per eseguire il giudizio su tutti e per convincere tutti gli empi di tutte le opere empie che hanno empicamente commesse e di tutte le dure parole che gli empi peccatori hanno pronunciato contro di lui.

16 Questi sono mormoratori, lamentatori, che camminano secondo le loro concupiscenze; e la sua bocca dice cose molto arroganti, adulando le persone per interesse.

17 Ma tu, amato, ricorda le parole che furono predette dagli apostoli del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah;

18 che vi hanno detto: Negli ultimi tempi ci saranno degli schernitori, che cammineranno secondo le loro malvagie concupiscenze.

19 Questi sono quelli che causano divisioni; sono sensuali e non hanno lo Spirito.

20 Ma voi, carissimi, edificandovi nella vostra santissima fede, pregando nello Spirito Santo,

21 Mantenetevi nell'amore di YAOHUH, aspettando la misericordia del nostro Creatore Yaohu'shua hol'Mehushkyah per la vita eterna.

22 E abbi pietà di alcuni che dubitano,

23 e salvati, strappandoli dal fuoco; Mostra compassione verso gli altri, ma fai attenzione a non lasciarti contaminare dai tuoi peccati.

24 Or a colui che può preservarvi da ogni caduta e presentarvi immacolati e gioiosi davanti alla sua gloria,

25 all'unico UL'HIM, il nostro Salvatore, attraverso Yaohu'shua hol'Mehushkyah nostro Creatore, gloria, maestà, dominio e potere, prima di tutte le età, e ora, e nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

[CAPITOLI](#) - [LIBRI](#)

PROFETICO



APOCALISSE/KANODGALUTH

[RIVELAZIONE/GILYAHNA]

INDICE dei libri [Capitoli]

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21 22

[AP] GILYAHNA 1

1 Apocalisse di Yaohu'shua hol'Mehushkyah, che UL'HIM gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che dovevano accadere presto; e, inviandoli tramite il suo Molaok/Angelo, li notificò al suo servitore Yao'khanan;

2 che ha testimoniato della parola di UL'HIM e della testimonianza di Yaohu'shua hol'Mehu-shkyah, di tutto ciò che ha visto.

3 Beato chi legge, e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e osservano le cose che vi sono scritte; perché il momento è vicino.

4 Yao'khanan, ai sette oholyais che sono in Asia: grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, e dai sette spiriti che sono davanti al suo trono;

5 e da Yaohu'shua hol'Mehushkyah, che è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il Principe dei re della terra. A Colui che ci ama e con il suo sangue ci ha liberati dai nostri peccati,

6 e ha fatto di noi un regno, sacerdoti per UL'HIM'ABI (il SIGNORE, PADRE), a LUI sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

7 Ecco, egli viene con le nuvole, e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero; e tutte le tribù della terra si batteranno per lui. Sì. Amnao/Amen.

8 Io sono l'Alfa e l'Omega, dice UL, il Creatore, colui che è, che era e che verrà, l'ONNIPOTENTE.

9 Io, Yao'khanan, tuo fratello e compagno con te nell'afflizione, nel regno e nella perseveranza in Yaohu'shua, ero sull'isola chiamata Patmos a causa della parola del Creatore e della testimonianza di Yaohu'shua.

10 Ero in spirito nel giorno del Creatore, e udii dietro a me una gran voce, come di tromba,

11 che diceva: Ciò che vedi, scrivilo in un libro e mandalo ai sette Oholyais: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea.

12 E mi sono voltato per vedere chi mi parlava. E quando mi voltai, vidi sette candelabri d'oro,

13 e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a un figlio d'uomo, vestito di una veste e cinto al petto con una cintura d'oro;

14 e la sua testa e i suoi capelli erano bianchi come lana bianca, come la neve; e i suoi occhi come una fiamma di fuoco;

15 e i suoi piedi, come rame splendente, raffinato in una fornace; e la sua voce come la voce di molte acque.

16 Aveva sette stelle nella mano destra; e dalla sua bocca uscì una spada affilata a doppio taglio; e il suo volto era come il sole quando risplende nella sua forza.

17 Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto; ed egli pose su di me la sua mano destra, dicendo: Non temere; Sono il primo e l'ultimo.

18 Io sono colui che vive; Sono stato ucciso, ma ecco, sono vivo nei secoli dei secoli! e ho le chiavi della morte e dell'inferno [la tomba].

19 Scrivi dunque le cose che hai viste, quelle che sono e quelle che avverranno dopo queste.

20 Questo è il mistero delle sette stelle, che hai visto nella mia mano destra, e dei sette candelabri d'oro: le stelle sono i Molaok'him/Angeli dei sette oholyais, e i sette candelabri sono i sette oholyais.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 2

1 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) di Efeso scrivi: Questo dice colui che ha le sette stelle nella mano destra, che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro:

2 Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza; So che non sopporti i malvagi e che hai messo alla prova quelli che dicono di essere apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi;

3 e voi siete perseveranti e per amore del mio nome avete sofferto e non siete venuti meno.

4 Ma ho questo contro di te, perché hai abbandonato il tuo primo amore.

5 Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le prime opere; altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti pentirai.

6 Ma questo è ciò che avete, che odiate le opere dei Nicolaiti, che anch'io odio.

7 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice agli oholyais. A chi vince darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso del Creatore.

8 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) di Smirne scrivi: Questo dice il primo e l'ultimo, che fu ucciso e tornò in vita:

9 Conosco la tua tribolazione e la tua povertà (ma tu sei ricco), e la bestemmia di quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di *Satana*.

10 Non aver paura di ciò che soffrirai. Ecco, Ha'satan sta per gettare alcuni di voi in prigione, affinché possiate essere processati; e avrai una tribolazione di dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

11 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice agli oholyais. Chi vincerà non subirà in alcun modo il dado della seconda morte.

12 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) a Pergamo scrivi: Questo dice colui che ha la spada affilata a doppio taglio:

il trono di *Satana*; ma tu tieni stretto il mio nome e non hai rinnegato la mia fede, anche ai giorni di Antipa, mio fedele testimone, che fu ucciso in mezzo a voi, dove abita *Satana*.

14 Tuttavia ho alcune cose contro di te; perché li avete coloro che seguono la dottrina di Bil'an, che insegnò a Balak a lanciare pietre d'inciampo davanti ai figli di Yaoshor'ul, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a prostituirsi.

15 Così anche voi avete alcuni che seguono allo stesso modo la dottrina dei Nicolaiti.

16 Pentitevi dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.

17 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice agli oholyais. A chi vince darò del *manah nascosto*, e gli darò una pietra bianca, e sulla pietra scritto un nome nuovo, che nessuno conosce se non chi lo riceve.

18 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) a Tiatira scrivi: Questo dice il Figlio di UL'HIM, che ha gli occhi come una fiamma di fuoco, e i suoi piedi sono come ottone splendente:

19 Conosco le tue opere, il tuo amore, la tua fede, il tuo servizio e la tua perseveranza, e so che le tue ultime opere sono più numerose delle prime.

20 Ma ho questo contro di te: che tu tolleri la donna Izebel, che si dice profetessa; insegna e seduce i miei servi a prostituirsi e a mangiare cose sacrificate agli idoli;

21 e gli ho dato il tempo di pentirsi; e non vuole pentirsi della sua prostituzione.

22 Ecco, io la getto in un letto di dolori e in una grande tribolazione coloro che commettono adulterio con lei, a meno che non si pentano delle sue azioni;

23 e ucciderò i loro figli con la morte, e tutti gli oholyais sapranno che io sono colui che scruta i reni e i cuori; e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere.

24 Ma io dico a voi altri che siete a Tiatira, a tutti coloro che non hanno questa dottrina e non conoscono le cosiddette profondità di *Satana*, che non vi imporrò nessun altro peso;

25 Ma qualunque cosa tu abbia, tienila finché io venga.

26 A chi vince e a chi custodisce le mie opere sino alla fine darò potere sulle nazioni, 27 ed egli li governerà con una verga di ferro, rompendoli come si rompono i vasi del vasaio, proprio come io ho ricevuto autorità dal Padre mio;

28 A lui darò anche la stella del mattino.

29 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice ai santi.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 3

1 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) in Sardi scrivi: Questo dice colui che ha i sette spiriti del Creatore e le stelle: Conosco le tue opere; hai un nome con cui vivi, e sei morto.

2 Vegliate e confermate il resto che stava per morire; perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Creatore.

3 Ricorda dunque ciò che hai ricevuto e udito, osservalo e pentiti. Perché, se non vegliate, verrò come un ladro e non saprete a quale ora verrò su di voi.

4 Ma avete anche a Sardi alcune persone che non hanno contaminato le loro vesti e che cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degne.

5 Chi vince sarà vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita; piuttosto confesserò il tuo nome davanti a mio Padre e davanti ai tuoi Molaok'him/Angeli.

6 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo spirito dice agli oholyais.

7 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) di Filadelfia scrivi: Questo dice ciò che è santo, ciò che è vero, ciò che ha la chiave di Dao'ud; ciò che si apre, e nessuno chiude; e chiude, e nessuno apre:

8 Conosco le tue opere (ecco, ho posto davanti a te una porta aperta, che nessuno può chiudere), che hai poche forze, eppure hai osservato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome.

9 Ecco, farò in modo che quelli della sinagoga di *Satana*, quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono, ma mentono, ecco, li farò venire ad adorare ai tuoi piedi e sapere che ti amo.

10 Poiché hai osservato la parola della mia perseveranza, anch'io ti custodirò dall'ora della prova che verrà sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra.

11 Vengo presto; custodisci ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la corona.

12 Chi vince sarà una colonna nel tempio del mio Creatore, dalla quale non si allontanerà mai; e scriverò su di esso il nome del mio Creatore, e il nome della città del mio Creatore, il nuovo Yashua'oleym, che discende dal cielo dal mio Creatore, e anche il mio nuovo nome.

13 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice agli oholyais.

14 Al Molaok/Angelo dell'oholyao (congregazione) in Laodicea scrivi: Questo dice l'Amnao/Amen, il testimone fedele e verace, l'inizio della creazione del Creatore:

15 Conosco le tue opere, che non sei né freddo né caldo; Spero che tu abbia avuto freddo o caldo!

16 Perciò, poiché sei tiepido, e non sei né caldo né freddo, io ti vomiterò dalla mia bocca.

17 Perché dici: Sono ricco, mi sono arricchito e non mi manca nulla; e non sai che sei infelice, infelice, povero, cieco e nudo;

18 Ti consiglio di comprare da me oro raffinato al fuoco, affinché tu diventi ricco; e vesti bianche, affinché tu sia vestito e la vergogna della tua nudità non sia rivelata; e collirio per ungere i tuoi occhi affinché tu possa vedere.

19 Tutti quelli che amo, li rimprovero e li punisco: sii dunque zelante e pentiti.

20 Ecco, io sto alla porta e busso; Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, entrerò in casa sua e cenerò con lui ed egli con me.

21 A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono.

22 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice agli oholoyais.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 4

1 Dopo queste cose vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo e la prima voce che avevo udito, una voce come di tromba, che mi parlava e diceva: Sali quassù e ti mostrerò le cose che deve succedere dopo queste cose.

2 Immediatamente fui in spirito, ed ecco un trono era posto nel cielo, e uno sedeva sul trono;

3 e colui che sedeva là era nell'aspetto simile ad una pietra di diaspro e di sardio; e intorno al trono c'era un arcobaleno, simile nell'aspetto a uno smeraldo.

4 Intorno al trono c'erano anche ventiquattro troni; e sui troni vidi seduti ventiquattro anziani, vestiti di bianco, con corone d'oro sul capo.

5 E dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; e davanti al trono ardevano sette lampade di fuoco, che sono i sette spiriti del Creatore;

6 C'era anche davanti al trono, per così dire, un mare di vetro, come cristallo; e intorno al trono, uno in mezzo per ciascun lato, quattro esseri viventi pieni d'occhi davanti e dietro;

7 e il primo essere era simile a un leone; il secondo è simile a un toro; il terzo era un volto simile a quello di un uomo; e il quarto essere era simile ad un'aquila in volo.

8 I quattro esseri viventi avevano ciascuno sei ali, e intorno e dentro erano pieni di occhi; e non hanno riposo nemmeno di notte, dicendo: Santo, Santo, Santo è UL, il Creatore, l'ONNIPOTENTE, colui che era, che è e che verrà.

9 E ogni volta che gli esseri viventi rendevano gloria, onore e rendimento di grazie a colui che sedeva sul trono, a colui che vive nei secoli dei secoli,

10 i ventiquattro anziani si prostrarono davanti a colui che sedeva sul trono e adorarono colui che vive nei secoli dei secoli; e gettarono le loro corone davanti al trono, dicendo:

11 Degno sei tu, nostro Creatore e nostro Creatore, di ricevere gloria, onore e potenza; poiché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà esse esisterono e furono create.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 5

1 Vidi alla destra di colui che sedeva sul trono un libro scritto dentro e fuori, sigillato ermeticamente con sette sigilli.

2 Ho anche visto un forte Molaok/Angelo, che gridava ad alta voce: Chi è degno di aprire il libro e di romperne i sigilli?

3 E nessuno in cielo, né sulla terra, né sotto terra, poteva aprire il libro, né guardarlo.

4 E ho pianto molto, perché nessuno è stato trovato degno di aprire il libro o di guardarlo.

5 E uno degli anziani mi disse: Non piangere; ecco, il Leone della tribù di Yaohu'dah, la radice di Dao'ud, conquistato per aprire il libro e rompere i sette sigilli.

6 Poi vidi tra il trono e i quattro esseri viventi, in mezzo agli anziani, un Agnello ritto, come immolato, con sette corna e sette occhi, che sono i sette spiriti del Creatore. inviato su tutta la terra.

7 Poi venne e prese il libro dalla mano destra di colui che sedeva sul trono.

8 Appena ebbe preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

9 E cantavano un canto nuovo, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli; poiché sei stato ucciso e con il tuo sangue hai acquistato per il Creatore uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione;

10 e per i nostri UL li hai costituiti un regno, e sacerdoti; e regneranno sulla terra.

11 E guardai, e vidi la voce di molti Molaok'him/Angeli che circondavano il trono, le creature viventi e gli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi; e il loro numero era di miriadi di miriadi e migliaia di migliaia,

12 che disse ad alta voce: Degno è l'Agnello che è stato immolato, di ricevere potenza, ricchezza, sapienza, forza, onore, gloria e lode.

13 Udite anche ogni creatura che è nel cielo, e sulla terra, e sotto terra, e nel mare, e a tutte le cose che sono in esse, dite: A colui che siede sul trono e all'Agnello, sia lodato. e onore, gloria e dominio nei secoli dei secoli:

14 e i quattro esseri viventi dissero: Amnao/Amen. E gli anziani si prostrarono e adorarono.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 6

1 E vidi quando l'Agnello aprì uno dei sette sigilli, e udii una delle quattro creature viventi dire con voce come di tuono: Vieni!

2 Guardai, ed ecco un cavallo bianco; e colui che vi sedeva sopra aveva un arco; e gli fu data una corona, e ne uscì vincitore, e per vincere.

3 Quando aprì il secondo sigillo, udii la seconda creatura vivente dire: Vieni!

4 E uscì un altro cavallo, un cavallo rosso; e fu dato a colui che vi sedeva sopra di togliere la pace dalla terra, affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri; e gli fu data una grande spada.

5 Quando aprì il terzo sigillo, udii la terza creatura vivente dire: Vieni! E guardai, ed ecco un cavallo nero; e colui che vi sedeva sopra aveva in mano una bilancia.

6 E udii come se una voce in mezzo alle quattro creature viventi, dicesse: Una *cassa* di grano per un *denaro*, e tre *casse* di orzo per un *denaro*; e non danneggiare l'olio e il vino.

7 Quando aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente dire: Vieni!

8 E guardai, ed ecco un cavallo pallido, e colui che lo cavalcava si chiamava Morte; e l'inferno [la tomba] lo seguì; e le fu dato potere sulla quarta parte della terra, per uccidere con la spada, con la carestia, con la peste e con le bestie della terra.

9 Quando aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le vite di coloro che erano stati uccisi a causa della parola del Creatore e della testimonianza che rendevano.

10 Ed essi gridarono a gran voce, dicendo: Fino a quando, o Sovrano santo e verace, non giudicherai e vendicherai il nostro sangue sopra quelli che abitano sulla terra?

11 E a ciascuno di loro fu data una lunga veste bianca e fu detto di riposarsi ancora un po', finché fosse completo il numero dei loro conservi che dovevano essere uccisi, come furono uccisi anche loro.

12 E vidi quando aprì il sesto sigillo, e ci fu un grande terremoto; e il sole divenne nero come un sacco, e tutta la luna divenne come sangue;

13 e le stelle del cielo caddero sulla terra, come quando un fico, scosso da un forte vento, lascia cadere i suoi fichi acerbi.

14 E il cielo era raccolto come un rotolo che è arrotolato; e tutti i monti e le isole furono rimossi dai loro luoghi.

15 E i re della terra, e i grandi, e i capi militari, e i ricchi, e i potenti, e ogni schiavo, e ogni uomo libero, si nascondevano nelle caverne e nelle rocce dei monti;

16 e dissero ai monti e alle rocce: Cadete su di noi e nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello;

17 poiché il gran giorno della loro ira viene; e chi può sopravvivere?

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 7

1 Dopo questo vidi quattro Molaok'him/Angeli stando nelle quattro parti settentrionali della terra, che trattenevano i quattro venti della terra, così che nessun vento soffiasse sulla terra, né sul mare, né su alcun albero.

2 E vidi un altro Molaok/Angelo ascendere dal lato del sole nascente, con il sigillo del Creatore vivente; e gridò ad alta voce ai quattro Molaok'him/Angeli, a cui era stato dato di danneggiare la terra e il mare,

3 dicendo: Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non avremo sigillato sulla fronte i servi della nostra UL.

4 E udii il numero di coloro che erano segnati con il sigillo, centoquarantaquattromila da tutte le tribù dei figli di Yaoshor'ul:

5 della tribù di Yaohu'dah erano dodicimila segnati; della tribù di Roul'iben, dodicimila; della tribù di Ga'old, dodicimila;

6 della tribù di Oshor, dodicimila; della tribù di Neftali dodicimila; della tribù di Menashe, dodicimila;

7 della tribù di Shami'ul, dodicimila; della tribù di Levih, dodicimila; della tribù di Ishochar, dodicimila;

8 della tribù di Zabulun, dodicimila; della tribù di Yao'saf, dodicimila; della tribù di Ben'yamin, dodicimila segnati.

9 Dopo queste cose guardai, ed ecco una grande moltitudine, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua, che stava in piedi davanti al trono e alla presenza dell'Agnello, vestita di vesti bianche, con rami di palma sulle loro mani; 10 ed essi gridarono a gran voce: Salvezza al nostro UL, che siede sul trono, e all'Agnello.

11 E tutti i Molaok'him/Angeli stavano attorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi, e si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono, e adorarono il Creatore,

12 dicendo: Amnao/Amen. Lode, gloria, saggezza, ringraziamento, onore, potenza e forza al nostro UL, nei secoli dei secoli. Amnao/Amen.

13 E uno degli anziani mi chiese: Questi che indossano le lunghe vesti bianche, chi sono e da dove vengono?

14 Gli risposi: Il mio Creatore, lo sai. Mi ha detto: Questi sono coloro che vengono dalla grande tribolazione, e hanno preso le loro vesti e le hanno rese bianche nel sangue dell'Agnello.

15 Perciò stanno davanti al trono del Creatore e lo servono giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà sopra loro la sua tenda.

16 Non avranno più fame, non avranno più sete; né cadrà su di loro il sole, né alcuna aura;

17 poiché l'Agnello che è in mezzo, davanti al trono, li nutrirà e li condurrà alle sorgenti delle acque della vita; e il Creatore asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 8

1 Quando apri il settimo sigillo, ci fu silenzio nel cielo per quasi mezz'ora.

2 E vidi i sette Molaok'him/Angeli in piedi davanti a YAOHUH, e furono date loro sette trombe.

3 Un altro Molaok/Angelo venne e si fermò presso l'altare, con un incensiere d'oro; e gli fu dato molto incenso, affinché lo offrisse con le preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che è davanti al trono.

4 E dalla mano di Molaok/Angelo si alzò davanti a YAOHUH il fumo dell'incenso con le preghiere dei santi.

5 Dopo che Molaok/Angelo prese l'incensiere, lo riempi del fuoco dell'altare e lo gettò sulla terra; e vi furono tuoni, voci, lampi e un terremoto.

6 Allora i sette Molaok'him/Angeli che avevano le sette trombe si prepararono a suonare.

7 Il primo Molaok/Angelo suonò la sua tromba, e ci furono grandine e fuoco mescolati a sangue, che furono gettati sulla terra; e la terza parte della terra fu bruciata, e la terza parte degli alberi e tutta l'erba verde.

8 Il secondo Molaok/Angelo suonò la sua tromba, e fu gettato nel mare come una grande montagna ardente di fuoco, e la terza parte del mare divenne sangue.

9 E la terza parte degli esseri viventi che erano nel mare morirono, e la terza parte delle navi andò distrutta.

10 Il terzo Molaok/Angelo suonò la sua tromba, e una grande stella cadde dal cielo, ardente come una torcia, e cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle sorgenti delle acque.

11 Il nome della stella era Assenzio; e la terza parte delle acque divenne assenzio, e molti uomini morirono a causa di quelle acque, perché divennero amare.

12 Il quarto Molaok/Angelo suonò la sua tromba, e la terza parte del sole, la terza parte della luna e la terza parte delle stelle furono colpite; così che la terza parte di loro era oscurata, e la terza parte del giorno non era luminosa, e così la terza parte della notte.

13 E guardai, e udii un'aquila che volava in mezzo al cielo, dicendo a gran voce: Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra! a causa degli altri squilli di tromba dei tre Molaok'him/Angeli che devono ancora suonare.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 9

1 Il quinto Molaok/Angelo suonò la sua tromba e vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e gli fu data la chiave dell'abisso.

2 Poi aprì l'abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace; e col fumo del pozzo si oscurarono il sole e l'aria.

3 Dal fumo della terra uscirono locuste; e fu dato loro un potere pari a quello che hanno gli scorpioni della terra.

4 Fu detto loro di non danneggiare l'erba del paese, né alcuna vegetazione, né alcun albero, ma solo gli uomini che non avevano il sigillo del Creatore sulla fronte.

5 Potevano non ucciderli, ma tormentarli per cinque mesi. E il suo tormento era come il tormento dello scorpione quando colpisce un uomo.

6 In quei giorni gli uomini cercheranno la morte e non la troveranno; e desidereranno morire, e la morte fuggirà da loro.

7 L'aspetto delle locuste era simile a quello dei cavalli equipaggiati per la guerra; e sulle loro teste avevano corone simili all'oro; e le loro facce erano come facce di uomini.

8 Avevano capelli come capelli di donna e i loro denti erano come denti di leoni.

9 Avevano corazze simili a corazze di ferro; e il rumore delle loro ali era come il rumore di carri con molti cavalli che corrono alla battaglia.

10 Avevano code munite di pungiglione, come le code degli scorpioni; e nelle loro code c'era il potere di nuocere agli uomini per cinque mesi.

11 Avevano come re Molaok/angelo dell'abisso, il cui nome ebraico è Abaddon e conosciuto in greco come Apollion.

12 Il passato è già un guaio; ecco, dopo questo vengono altri due guai.

13 Il sesto Molaok/Angelo suonò la sua tromba; e udii una voce provenire dai quattro corni dell'altare d'oro che era davanti al Signore,

14 che diceva al sesto Molaok/Angelo, che aveva la tromba: Libera i quattro Molaok'him/Angeli che sono imprigionati presso il grande fiume Eufrate.

15 E furono liberati i quattro Molaok'him/Angeli, che erano stati preparati per quell'ora, giorno, mese e anno, per uccidere la terza parte degli uomini.

16 Il numero degli eserciti di cavalieri era di due miriadi di miriadi; poiché ho sentito il loro numero.

17 E così vidi i cavalli in questa visione: coloro che sedevano su di loro avevano corazze di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli erano come teste di leoni; e dalla loro bocca uscì fuoco, fumo e zolfo.

18 Per queste tre piaghe fu ucciso un terzo degli uomini, cioè per il fuoco, il fumo e lo zolfo che uscivano dalla loro bocca.

19 Poiché la forza dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code. Poiché le loro code erano simili a serpenti e avevano teste e con esse facevano del male.

20 Gli altri uomini, che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvidero delle opere delle loro mani, rinunciando ad adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere né udire, né camminare.

21 Né si pentirono dei loro omicidi, né delle loro stregonerie, né della loro fornicazione, né dei loro furti.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 10

1 E vidi un altro forte Molaok/Angelo scendere dal cielo, vestito di una nuvola; sopra la sua testa c'era l'arcobaleno; il suo volto era come il sole e i suoi piedi erano come colonne di fuoco,

2 e aveva in mano un libro aperto. Posò il piede destro sul mare e il piede sinistro sulla terra,

3 e gridò a gran voce, come un leone che ruggisce; e quando gridò, i sette tuoni fecero sentire la loro voce.

4 Quando i sette tuoni finirono di suonare, stavo per scrivere, ma udii una voce dal cielo che diceva: Sigilla ciò che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo.

5 L'angelo Molaok che vidi ritto sul mare e sulla terra alzò la mano destra al cielo, 6 e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, che creò il cielo e ciò che è in esso, e la terra e ciò che è in esso, e il mare e ciò che è in esso, che non ci sarebbe stato ritardo,

7 ma che nei giorni della voce del settimo Molaok/Angelo, quando stava per suonare la tromba, il mistero del Creatore si sarebbe compiuto, come aveva annunciato ai suoi servi, i profeti.

8 La voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo e disse: Va', prendi il libro che è aperto nella mano del Molaok/Angelo che sta sul mare e sulla terra.

9 E andai da Molaok/Angelo e gli chiesi di darmi il piccolo libro. Mi ha detto: prendilo e mangialo; renderà amaro il tuo ventre, ma nella tua bocca sarà dolce come il miele.

10 Presi il piccolo libro dalla mano di Molaok/Angelo, e lo mangiai; e nella mia bocca era dolce come il miele; ma dopo averlo mangiato, il mio ventre divenne amaro.

11 Allora mi dissero: Devi profetizzare ancora a molti popoli, e nazioni, e lingue e re.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 11

1 Mi è stata data una canna simile ad una verga; e mi fu detto: Alzati, misura il santuario del Creatore, l'altare e coloro che in esso adorano.

2 Ma lascia il cortile fuori del santuario e non misurarlo; perché è stato dato ai pagani; e calpesteranno la città santa per quarantadue mesi.

3 E concederò ai miei due testimoni, vestiti di sacco, di profetizzare milleduecentosessanta giorni.

4 Questi sono i due ulivi e i due candelabri che sono davanti all'Eterno della terra.

5 E se qualcuno volesse far loro del male, uscirà un fuoco dalla loro bocca e divorerà i loro nemici; perché se qualcuno vuole far loro del male, deve essere ucciso.

6 Hanno il potere di chiudere il cielo, affinché non piova durante i giorni della loro profezia; e hanno potere sulle acque, per mutarle in sangue e per colpire la terra con ogni sorta di flagelli, tutte le volte che vogliono.

7 E quando avranno finito la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà loro guerra, li vincerà e li ucciderà.

8 E i loro corpi giaceranno sulla piazza della grande città, che spiritualmente si chiama Sedoma ed Egitto, dove anche il loro Creatore fu crocifisso.

9 Uomini di diversi popoli, tribù, lingue e nazioni vedranno i loro corpi per tre giorni e mezzo e non permetteranno che siano sepolti.

10 E gli abitanti della terra si rallegreranno di loro e si rallegreranno; e si manderanno doni gli uni agli altri, perché questi due profeti tormentavano gli abitanti della terra.

11 E dopo quei tre giorni e mezzo lo spirito della vita, proveniente da UL'HIM, entrò in loro, ed essi si alzarono in piedi, e un grande timore cadde su coloro che li videro.

12 E udirono una gran voce dal cielo che diceva loro: Salite qua. E salirono al cielo in una nuvola; e i loro nemici li videro.

13 E in quel tempo ci fu un grande terremoto, e la decima parte della città cadde, e settemila uomini morirono nel terremoto; e gli altri furono terrorizzati e diedero gloria all'UL del cielo.

14 Il secondo guaio è passato; ecco, il terzo arriva presto.

15 E il settimo Molaok/Angelo suonò la sua tromba, e ci furono grandi voci nel cielo, dicendo: Il regno del mondo è diventato il regno del nostro Creatore e del suo hol'Mehushkyah, ed egli regnerà nei secoli dei secoli.

16 E i ventiquattro anziani, che sedevano sui loro troni davanti all'Eterno, si prostrarono con la faccia a terra e adorarono il Creatore,

17 dicendo: Ti rendiamo grazie, UL, il Creatore, ONNIPOTENTE, che sei e che eri, perché hai preso il tuo grande potere e hai cominciato a regnare.

18 Infatti le nazioni erano adirate; allora è venuta la tua ira, è giunto il momento di giudicare i morti, è giunto il momento di ricompensare i tuoi servi, i profeti, i santi e coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e il tempo di distruggere coloro che distruggere la terra.

19 Il santuario del Creatore che è nel cielo si aprì e apparve l'arca della sua alleanza nel suo santuario; e vi furono lampi, voci, tuoni, terremoto e grandine violenta.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 12

1 E apparve un segno grandioso nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

2 Ed essendo incinta, gridava per le doglie del parto, soffrendo tormenti pur di partorire.

3 Fu visto anche un altro segno nel cielo: ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna, e sulle sue teste sette diademi;

4 La sua coda trascinava dietro a sé la terza parte delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra; e il drago si fermò davanti alla donna che stava per partorire, per divorare il suo bambino quando lei avesse partorito.

5 Ella partorì un figlio, un uomo che governerà tutte le nazioni con una verga di ferro; e suo figlio fu rapito presso il Creatore e presso il suo trono.

6 E la donna fuggì nel deserto, dove aveva un luogo preparato dal Creatore, affinché lì potesse essere nutrita per milleduecentosessanta giorni.

7 Poi ci fu guerra in cielo: Mikha'ul e i suoi Molaok'him/Angeli combatterono contro il drago. E il drago e i suoi Molaok'him/Angeli combatterono,

8 ma non prevalsero, né fu trovato il loro posto in cielo.

9 E il gran dragone, il serpente antico, chiamato Ha'satan e *Satana*, fu scacciato e inganna il mondo intero; fu gettato sulla terra, e i suoi Molaok'him/Angeli furono gettati con lui.

10 Allora udii una grande voce nel cielo, che diceva: Ora la salvezza, la potenza e il regno del nostro UL e l'autorità del suo hol'Mehushkyah sono venuti; perché è stato scacciato l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusava giorno e notte davanti alla nostra UL.

11 Ed essi lo vinsero mediante il *sangue dell'Agnello* e mediante la parola della loro testimonianza; e non amarono la loro vita fino alla morte.

12 Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai alla terra e al mare! poiché Ha'satan è sceso da te con grande ira, sapendo che gli restava poco tempo.

13 Quando il dragone si vide precipitato a terra, inseguì la donna che aveva partorito il figlio maschio.

14 E furono date alla donna le due ali della grande aquila, affinché potesse volare nel deserto, verso il suo luogo, dove sarà sostenuta per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontano dalla vista del serpente. .

15 E il serpente gettò acqua dalla sua bocca dietro alla donna, come un fiume, per farla trascinare dalla corrente.

16 Ma la terra aiutò la donna; e la terra aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva gettato dalla sua bocca.

17 E il dragone si adirò contro la donna, e andò a far guerra agli altri suoi figli, coloro che osservano i comandamenti del Creatore e custodiscono la testimonianza di Yaohu'shua.

18 E il dragone stava sulla sabbia del mare.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 13

1 Poi vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e sulle sue teste nomi di bestemmia.

2 E la bestia che vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come quelli di un orso, e la sua bocca era come la bocca di un leone; e il dragone gli diede la sua potenza, il suo trono e una grande autorità.

3 Vidi anche una delle sue teste come se fosse stata ferita a morte, ma la sua ferita mortale era guarita. Tutta la terra si meravigliò, seguendo la bestia,

4 e adorarono il dragone, perché aveva dato il suo potere alla bestia; e adorarono la bestia, dicendo: Chi è simile alla bestia? Chi può combattere contro di lei?

5 Gli fu data una bocca che pronunciava arroganza e bestemmie; e gli fu data autorità di agire per quarantadue mesi.

6 E aprì la bocca in bestemmie contro il Creatore, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo e coloro che abitano nel cielo.

7 Gli fu anche permesso di fare guerra ai santi e di vincerli; e le fu data potestà sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione.

8 E l'adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro dell'Agnello che fu immolato.

9 Se qualcuno ha orecchi, ascolti.

10 Se qualcuno viene portato prigioniero, andrà prigioniero; Se qualcuno uccide con la spada, con la spada dovrà essere ucciso. Ecco la perseveranza e la fede dei santi.

11 E vidi un'altra bestia che saliva dalla terra, e aveva due corna, simili a quelle di un agnello; e parlava come un drago.

12 Inoltre esercitò in sua presenza tutta l'autorità della prima bestia; e fece sì che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita.

13 E compì grandi prodigi, tanto che fece perfino scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli occhi degli uomini;

14 e per mezzo dei segni che gli era permesso di fare davanti alla bestia, ingannò gli abitanti della terra e disse loro di fare un'immagine alla bestia che aveva ricevuto la ferita della spada ed era sopravvissuta.

15 Le fu anche concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia, affinché l'immagine della bestia potesse parlare, e di far uccidere tutti coloro che non volevano adorare l'immagine della bestia.

16 E faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, fosse posto un sigillo sulla mano destra e sulla fronte,

17 affinché nessuno potesse comprare o vendere se non colui che aveva il sigillo, o il nome della bestia, o il numero del suo nome.

18 Ecco la saggezza. Chi ha intendimento calcoli il numero della bestia; poiché è il numero di un uomo, e il suo numero è seicentosessantasei.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 14

1 E guardai, ed ecco l'Agnello in piedi sul monte Tzayan, e con lui centoquarantaquattromila, che avevano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti.

2 E udii una voce dal cielo, come la voce di molte acque, e come la voce di un grande tuono, e la voce che udii era come la voce di arpisti che suonavano le loro arpe.

3 E cantarono un canto nuovo davanti al trono, davanti ai quattro esseri viventi e agli anziani; e nessuno poteva imparare quel canto, eccetto i centoquarantaquattromila, quelli che furono riscattati dalla terra.

4 Questi sono coloro che non si sono contaminati con donne; perché sono vergini. Questi sono quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Questi furono acquistati tra gli uomini per essere le primizie per il Creatore e per l'Agnello.

5 E nella sua bocca non si trovò alcun inganno; perché sono irreprensibili.

6 E vidi un altro Molaok/Angelo volare in mezzo al cielo, e aveva un vangelo eterno da proclamare a coloro che abitano sulla terra, e ad ogni nazione, stirpe, lingua e popolo,

7 dicendo ad alta voce: Temi il Creatore e dagli gloria; perché è venuta l'ora del suo giudizio; e adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque.

8 Un secondo Molaok/Angelo lo seguì, dicendo: È caduta, caduta la grande Bavel, che faceva bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione.

9 E un terzo Molaok/angelo li seguì, dicendo ad alta voce: Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine, e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano,

10 Egli berrà anche il vino dell'ira del Creatore, preparato senza mescolarsi nel calice della sua ira; e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi Molaok'him/Angeli e davanti all'Agnello.

11 Il fumo del loro tormento sale per i secoli dei secoli; e coloro che adorano la bestia e la sua immagine non hanno riposo né giorno né notte, né colui che riceve il segno del suo nome.

12 Ecco la perseveranza dei santi, di coloro che osservano i comandamenti del Creatore e la fede in Yaohu'shua.

13 Allora udii una voce dal cielo che diceva: Scrivi: Beati d'ora in poi i morti che muoiono nel Creatore. Sì, dice lo Spirito, affinché si riposino dalle loro fatiche, perché le loro opere li accompagnano.

14 E guardai, ed ecco una nuvola bianca, e uno seduto sulla nuvola come un figlio d'uomo, con una corona d'oro sul capo e una falce affilata in mano.

15 E un altro Molaok/Angelo uscì dal santuario, gridando ad alta voce a colui che sedeva sulla nuvola: Porta la tua falce e mieti, perché è giunto il momento di mietere, perché il raccolto della terra è maturo.

16 Allora colui che sedeva sulla nuvola posò la sua falce al suolo e la terra fu mietuta.

17 Ancora un altro Molaok/angelo uscì dal santuario nel cielo, anche lui con una falce affilata.

18 E un altro Molaok/Angelo, che aveva potere sul fuoco, uscì dall'altare e gridò ad alta voce a colui che aveva la falce affilata, dicendo: Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vite di la terra, perché i suoi grappoli sono maturi.

19 E il Molaok/Angelo pose la sua falce sulla terra, e vendemmio l'uva dalla vigna della terra, e la gettò nel grande torchio dell'ira del Creatore.

20 E il torchio fu calpestato fuori della città, e il sangue uscì dal torchio fino ai freni dei cavalli, per uno spazio di milleseicento stadi.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 15

1 Vidi ancora un altro segno nel cielo, grande e meraviglioso: sette Molaok'him/Angeli, che avevano le sette ultime piaghe; perché in essi si consuma l'ira del Creatore.

2 E vidi come un mare di vetro misto a fuoco; e coloro che avevano vinto la bestia, la sua immagine e il numero del suo nome stavano presso il mare di vetro e avevano arpe dal Creatore.

3 E cantarono il canto di Mehu'shua, servitore di UL'HIM, e il canto dell'Agnello, dicendo: Grandi e meravigliose sono le tue opere, O UL, il Creatore, ONNIPOTENTE; giuste e veraci sono le tue vie, o Re dei secoli.

4 Chi non ti temerà, Creatore, e non glorificherà il tuo nome? Perché tu solo sei santo; Perciò tutte le nazioni verranno e si prostreranno davanti a te, perché i tuoi giudizi sono manifesti.

5 Dopo ciò vidi e si aprì il santuario del tabernacolo della testimonianza nel cielo;

6 e i sette angeli Molaok'him che avevano le sette piaghe uscirono dal santuario, vestiti di lino puro e splendente e cinti all'altezza del petto con cinture d'oro.

7 Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette Molaok'him/Angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira del Creatore che vive nei secoli dei secoli.

8 E il santuario fu riempito di fumo per la gloria del Creatore e per la sua potenza; e nessuno poteva entrare nel santuario finché le sette piaghe dei sette Molaok'him/Angeli non fossero state completate.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 16

1 E udii, proveniente dal santuario, una grande voce, che diceva ai sette Molaok'him/Angeli: Andate e versate le sette coppe dell'ira del Creatore sulla terra.

2 Allora andò per primo e versò la sua coppa per terra; e una piaga brutta e maligna apparve sugli uomini che avevano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine.

3 Il secondo Molaok/Angelo versò la sua coppa nel mare, e si trasformò in sangue come quello di un uomo morto, e ogni creatura vivente che era nel mare morì.

4 Il terzo Molaok/Angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti d'acqua, e divennero sangue.

5 E udii il Molaok/Angelo delle acque dire: Giusto sei tu, che sei e che eri, il Santo; perché hai giudicato queste cose;

6 perché hanno versato il sangue dei santi e dei profeti, e tu hai dato loro da bere il sangue; se lo meritano.

7 E udii una voce dall'altare che diceva: In verità, o Signore, Creatore, Onnipotente, veri e giusti sono i tuoi giudizi.

8 Il quarto Molaok/Angelo versò la sua coppa sul sole e gli fu permesso di bruciare gli uomini con il fuoco.

9 E gli uomini furono bruciati dal gran caldo; e hanno bestemmiato il nome del Creatore, che ha potere su queste piaghe; e non si pentirono per dargli gloria.

10 Il quinto Molaok/Angelo versò la sua coppa sul trono della bestia, e il suo regno si oscurò; e gli uomini si mordevano la lingua per il dolore.

11 E a causa dei loro dolori e a causa delle loro ferite bestemmiarono l'UL del cielo; e non si pentirono delle loro opere.

12 Il sesto Molaok/Angelo versò la sua coppa sul grande fiume Eufrate; e le sue acque si prosciugarono, per preparare la strada ai re che venivano dall'oriente.

13 E dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane.

14 Poiché essi sono gli spiriti dei demoni, che operano segni; che vanno incontro ai re del mondo intero, per radunarli per la battaglia del grande giorno dell'UL, Onnipotente.

15 (Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi vigila e custodisce le sue vesti, affinché non cammini nudo e la sua nudità non sia vista).

16 E li radunarono nel luogo che in ebraico si chiama Harmagedon.

17 Il settimo Molaok/Angelo versò la sua coppa nell'aria; e una voce forte uscì dal santuario, dal trono, dicendo: È fatto.

18 E vi furono lampi, voci e tuoni; Ci fu anche un grande terremoto, come non ce n'era mai stato da quando gli uomini esistono sulla terra, un terremoto così forte e grande;

19 e la grande città fu divisa in tre parti, e le città delle nazioni crollarono; e il Creatore si ricordò del grande Bavel, per dargli la coppa del vino dell'ardore della sua ira.

20 Tutte le isole fuggirono e i monti non furono più ritrovati.

21 E sugli uomini cadde dal cielo una gran grandine, pietre del peso di circa un *talento*; e gli uomini bestemmiarono il Creatore a causa della piaga della grandine; perché la sua piaga era molto grande.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 17

1 Uno dei sette Molaok'him/Angeli che avevano le sette coppe venne e mi parlò, dicendo: Vieni, ti mostrerò la condanna della grande prostituta che siede su molte acque;

2 con cui si prostituivano i re della terra; e quelli che abitano sulla terra si sono ubriacati del vino della loro fornicazione.

3 Poi mi trasportò in spirito nel deserto; e vidi una donna che cavalcava una bestia scarlatta, che era piena di nomi di bestemmia e che aveva sette teste e dieci corna.

4 La donna era vestita di porpora e di scarlatto, ed adorna d'oro, di pietre preziose e di perle; e aveva in mano una coppa d'oro, piena di abominazioni e di immondizie di fornicazione;

5 e sulla sua fronte era scritto un nome simbolico: La grande Bavel, la *madre* delle prostituzioni e delle abominazioni della terra.

6 E vidi che la donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri del Signore. Quando la vidi, rimasi meravigliato con grande ammirazione.

7 Al che il Molaok/Angelo mi disse: Perché eri stupito? Ti svelerò il mistero della donna e della bestia che la porta, che ha sette teste e dieci corna.

8 La bestia che hai vista era e non è più; tuttavia sta per ascendere dall'abisso e andare verso la distruzione; e coloro che abitano sulla terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, si stupiranno vedendo la bestia che era e non è, e che verrà di nuovo.

9 Ecco la mente che ha saggezza. Le sette teste sono sette monti, sui quali siede la donna;

10 ci sono anche sette re: cinque sono già caduti; uno esiste; e l'altro non viene ancora; e quando verrà, dovrà restare per breve tempo.

11 La bestia che era e non è, è anche l'ottavo re, ed è uno dei sette, e va in rovina.

12 Le dieci corna che hai viste sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto il regno, ma riceveranno potere regale per un'ora insieme alla bestia.

13 Questi hanno la stessa intenzione e consegneranno il loro potere e la loro autorità alla bestia.

14 Questi combatteranno contro l'Agnello, e l'Agnello li vincerà, perché è Lui il Creatore dei signori e il Re dei re; Anche coloro che sono con lui, i chiamati, gli eletti e i fedeli, vinceranno.

15 Ed egli mi disse: Le acque che hai viste, dove siede la prostituta, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue.

16 E le dieci corna che hai viste, e la bestia, odieranno la prostituta, la renderanno desolata e nuda, e mangeranno la sua carne e la bruceranno col fuoco.

17 Poiché il Creatore ha messo nei loro cuori di realizzare il suo disegno, di mettersi d'accordo e di consegnare il suo regno alla bestia, finché le parole del Creatore non siano adempiute.

18 E la donna che hai vista è la grande città che regna sui re della terra.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 18

1 Dopo queste cose vidi un altro Molaok/Angelo scendere dal cielo, avente grande autorità, e la terra fu illuminata dalla sua gloria.

2 Ed egli gridò a gran voce, dicendo: La grande Bavel è caduta, caduta, ed è diventata una dimora di demoni, e un covo di ogni spirito immondo, e un covo di ogni uccello impuro e abominevole.

3 Poiché tutte le nazioni hanno bevuto il vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno fornicato con lei; e i mercanti del paese si arricchirono dell'abbondanza delle sue prelibatezze.

4 Udii un'altra voce dal cielo dire: Uscite da essa, o popolo mio, per non essere partecipi dei sette peccati e per non ricevere le sue piaghe.

5 Poiché i suoi peccati sono arrivati fino al cielo e il Creatore si è ricordato delle sue iniquità.

6 Restituiscile ciò che ti ha dato, e ripagale il doppio secondo le sue opere; Nel calice da cui ti ha dato da bere, dalle il doppio.

7 Quanto ha glorificato se stessa ed è stata nelle delizie, tanto datele nel tormento e nel lutto; poiché dice in cuor suo: Sono seduta come regina, e non sono vedova, e non vedrò mai piangere.

8 Perciò in un giorno verranno le sue piaghe: morte, lutto e carestia; e sarà consumato nel fuoco; perché forte è UL, il Creatore, che lo giudica.

9 E i re della terra, che si sono prostituiti con lei e hanno vissuto nel piacere, piangeranno e si lamenteranno su di lei, quando vedranno il fumo del suo fuoco;

10 e stando a distanza per timore del suo tormento, diranno: Ahimè! Guai alla grande città, Bavel, alla città forte! perché tra un'ora è giunto il tuo giudizio.

11 E i mercanti del paese piangono e si lamentano su di esso; perché nessuno compra più la tua merce:

12 oggetti d'oro, d'argento, di pietre preziose, di perle, di lino fine, di porpora, di seta e di scarlato; e ogni specie di legno odoroso, e ogni oggetto d'avorio, di legno prezioso, di bronzo, di ferro e di marmo;

13 e cinnamomo, aromi, profumo, mirra e incenso; e vino, olio, fior di farina e grano; e bovini, pecore, cavalli e carri; e schiavi, e perfino vite umane.

14 Anche i frutti che la tua vita desiderava se ne sono andati; e tutte le cose delicate e sontuose se ne sono andate da te, e non le troverai più.

15 I mercanti di queste cose, che per mezzo di lei si arricchirono, se ne staranno lontani per paura del suo tormento, piangendo e lamentandosi.

16 dicendo: Ahimè! guai alla grande città, che era vestita di lino finissimo, di porpora e di scarlato, e adorna d'oro, di pietre preziose e di perle! perché in una sola ora tante ricchezze furono devastate.

17 E ogni timoniere, e chiunque entrava in qualunque porto, e tutti i marinai, e tutti coloro che lavoravano in mare, stavano a distanza;

18 e vedendo il fumo del suo fuoco, gridarono: Quale città è simile a questa grande città?

19 E si gettarono della polvere sul capo, e gridarono, piangendo e lamentandosi, dicendo: Ahimè! Guai alla grande città, nella quale tutti coloro che avevano navi in mare si arricchirono per la sua opulenza! perché in un'ora era devastato.

20 Rallegrati di lei, o cielo, e voi santi, apostoli e profeti; perché il Creatore ha confermato la tua causa contro di esso.

21 Un forte Molaok/Angelo sollevò una pietra, come una grande macina, e la gettò nel mare, dicendo: Con la stessa forza Bavel, la grande città, sarà gettata, e non sarà mai più ritrovata.

22 E non si udrà più in te il suono degli arpisti, dei musicisti, dei flautisti e dei trombettieri; e non si troverà più in te artefice di alcuna arte; e non si udrà più in te il rumore della macina;

23 e non brillerà più in te la luce della lampada, e non si udrà più in te la voce dello sposo e della sposa; poiché i tuoi mercanti erano i grandi della terra; poiché tutte le nazioni sono state ingannate dalle tue stregonerie.

24 E in lei fu trovato il sangue dei profeti, dei santi e di tutti coloro che furono uccisi sulla terra.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 19

1 Dopo queste cose, udii nel cielo, come una grande voce di una moltitudine immensa, che diceva: Alleluia! La salvezza, la gloria e il potere appartengono alla nostra UL; 2 poiché i suoi giudizi sono veri e giusti, poiché ha giudicato la grande prostituta, che corrompeva la terra con la sua fornicazione, e ha vendicato per mano di lei il sangue dei suoi servi.

3 E di nuovo dicevano: Alleluia. E il suo fumo si alza nei secoli dei secoli.

4 Allora i ventiquattro anziani e i quattro esseri viventi si prostrarono e adorarono il Creatore che sedeva sul trono, dicendo: Amnao/Amen. Hallelujah!

5 E una voce venne dal trono, dicendo: Lodate il nostro Signore, tutti i suoi servi e voi che lo temete, piccoli e grandi.

6 Udii anche una voce come la voce di una grande moltitudine, come la voce di molte acque e come la voce di un tuono possente, che diceva: Alleluia! perché già regna il Creatore, il nostro UL, l'ONNIPOTENTE.

7 Ralleghiamoci, esultiamo, e diamogli la gloria; perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa è pronta,

8 e le fu permesso di vestirsi di lino finissimo, splendente e puro; perché il lino fine sono le opere giuste dei santi.

9 E mi disse: Scrivi: Beati coloro che sono chiamati alla cena delle nozze dell'Agnello. Inoltre mi disse: Queste sono le vere parole del Creatore.

10 Allora caddi ai suoi piedi per adorarlo, ma egli mi disse: Vedi, non fare questo: io sono tuo conservo e dei tuoi fratelli, che custodiscono la testimonianza dell'Eterno; adora il Creatore; poiché la testimonianza di Yaohu'shua è lo spirito di profezia.

11 E vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; e colui che sedeva su di lui è chiamato Fedele e Verace; e giudica equamente la battaglia.

12 I suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; sulla sua testa c'erano molti diademi; e aveva scritto un nome, che nessuno conosceva tranne lui.

13 Era vestito d'una veste intrisa di sangue; e il nome con cui viene chiamato è Parola del Creatore.

14 Lo seguirono gli eserciti che sono nel cielo, su cavalli bianchi, vestiti di lino finissimo, bianco e puro.

15 Dalla sua bocca usciva una spada affilata, per colpire con essa le nazioni; li governerà con una verga di ferro; ed è lui stesso a pigliare il torchio del furore dell'ira di Dio Onnipotente.

16 Sul mantello, sulla coscia, ha scritto il suo nome: Re dei re e Creatore dei signori.
17 E vidi un Molaok/Angelo in piedi nel sole; e gridò a gran voce, dicendo a tutti gli uccelli che volavano in mezzo al cielo: Venite, radunatevi per la grande cena del Creatore,
18 per mangiare la carne dei re, la carne dei condottieri, la carne dei potenti, la carne dei cavalli e di coloro che li cavalcano, la carne di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi.
19 E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati insieme per far guerra contro colui che sedeva sul cavallo e contro il suo esercito.
20 E la bestia fu catturata, e con lei il falso profeta che operava segni davanti a lui, con i quali ingannò coloro che ricevevano il marchio della bestia e coloro che adoravano la sua immagine. Questi due furono gettati vivi nello stagno di fuoco ardente con zolfo.
21 E gli altri furono uccisi dalla spada che usciva dalla bocca di colui che sedeva sul cavallo; e tutti gli uccelli furono saziati delle loro carni.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 20

1 E vidi un Molaok/Angelo scendere dal cielo, con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano.
2 Prese il dragone, il serpente antico, che è il *diavolo* e *Satana*, e lo legò per mille anni.
3 Lo gettò nell'abisso, che chiuse e sigillò sopra di lui, affinché non ingannasse più le nazioni finché non fossero compiuti i mille anni. Dopodiché è necessario rilasciarlo per un po'.
4 Poi vidi dei troni; e a coloro che sedevano su di essi fu dato il potere di giudicare; e vidi le vite di coloro che furono decapitati a causa della testimonianza di Yaohu'shua e della parola del Creatore, e che non adorarono la bestia né la sua immagine, e non ricevettero il sigillo sulla fronte o sulle mani; e ripresero vita e regnarono con hol'Mehushkyah per mille anni.
5 Ma gli altri morti non tornarono in vita finché non furono compiuti i mille anni. Questa è la prima resurrezione.
6 Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione; su questi la morte seconda non ha potere; ma saranno sacerdoti del Creatore e di hol'Mehushkyah, e regneranno con lui per mille anni.
7 Ora, quando i mille anni saranno compiuti, *Satana* sarà liberato dalla sua prigionia, e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, il cui numero è come la sabbia del mare, per radunarli per la battaglia.
8 E salirono sulla superficie della terra e circondarono l'accampamento dei santi e la città diletta; Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò;
9 e Ha'satan, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono la bestia e il falso profeta; e giorno e notte saranno tormentati nei secoli dei secoli.
10 E vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui faccia fuggirono la terra e il cielo; e non fu trovato posto per loro.
11 E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono; e furono aperti alcuni libri; e fu aperto un altro libro, che è quello della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.
12 Il mare restituì i morti che erano in esso; e la morte e l'aldilà restituirono i morti che erano in loro; e furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.
13 E la morte e l'inferno furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, il lago di fuoco.
14 E chiunque non fu trovato scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 21

1 E vidi un nuovo cielo e una nuova terra. Perché il primo cielo e la prima terra sono scomparsi, e il mare non esiste più.

2 E vidi la città santa, il nuovo Yashua'oleym, scendere dal cielo da parte del Creatore, preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

3 E udii una voce forte dal trono che diceva: Ecco, il tabernacolo del Creatore è con gli uomini, ed egli dimorerà con loro, ed essi saranno il suo popolo, e UL'HIM stesso sarà con loro.

4 Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; e la morte non ci sarà più, né ci sarà più lutto, né lamento, né dolore; perché le prime cose sono già nel passato.

5 E colui che sedeva sul trono disse: Ecco, io faccio nuove tutte le cose. E ha aggiunto: Scrivi; perché queste parole sono fedeli e vere.

6 Anche lui mi ha detto: è compiuto: io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine. A chiunque ha sete darò da bere gratuitamente alla fonte dell'acqua della vita.

7 Chi vince erediterà queste cose; e io sarò il suo UL, e lui sarà mio figlio.

8 Ma quanto ai timorosi, agli increduli, agli abominevoli, agli omicidi, agli adulteri, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che È la seconda morte.

9 E uno dei sette Molaok'him/Angeli che avevano le sette coppe piene delle sette ultime piaghe venne e mi parlò, dicendo: Vieni, ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello.

10 Ed egli mi trasportò in spirito su un monte grande ed alto, e mi mostrò la città santa di Yashua'oleym, che scendeva dal cielo, da parte del Creatore,

11 avendo la gloria del Creatore; e il suo splendore era come quello di una pietra preziosissima, come se fosse di diaspro cristallino;

12 e aveva un muro grande e alto con dodici porte, e alle porte dodici Molaok'him/Angeli, e nomi scritti su di essi, che sono i nomi delle dodici tribù dei figli di Yaoshor'ul.

13 A oriente c'erano tre porte, a settentrione tre porte, a sud tre porte e a occidente tre porte.

14 Le mura della città avevano dodici fondamenti, e sopra vi erano i nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

15 E colui che parlava con me aveva come misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura.

16 La città era quadrata; e la sua lunghezza era uguale alla sua larghezza. E misurò la città con la canna, ed era dodicimila stadi; e la sua lunghezza, larghezza e altezza erano uguali.

17 Misurò anche il suo muro, ed era di centoquarantaquattro *cubiti*, secondo la misura di un uomo, cioè di Molaok/angelo.

18 Le mura erano costruite con diaspro e la città era fatta d'oro puro, come vetro limpido.

19 Le fondamenta delle mura della città erano adorne di ogni sorta di pietre preziose. Il primo fondamento era di diaspro; il secondo, zaffiro; il terzo di calcedonio; il quarto, smeraldo;

20 la quinta, di sardonico; il sesto, di Sardius; il settimo di crisolito; l'ottavo di berillo; il nono di topazio; il decimo di crisoprasio; l'undicesimo di giacinto; il dodicesimo, di ametista.

21 Le dodici porte erano dodici perle: ciascuna delle porte era fatta di una perla; e la piazza della città era d'oro puro, trasparente come vetro.

22 Non vidi in esso alcun santuario, perché il suo santuario è UL, il Creatore, l'ONNIPOTENTE e l'Agnello.

23 La città non ha bisogno che il sole o la luna splenda in essa, ma la gloria del Creatore l'ha illuminata, e l'Agnello è la sua lampada.

24 Le nazioni cammineranno alla sua luce; e i re della terra vi porteranno la loro gloria.

25 Le sue porte non saranno chiuse di giorno, né vi sarà notte;

26 e le porteranno la gloria e l'onore delle nazioni.

27 E nessuna cosa impura entrerà in essa, né chi commette abominio o menzogna; ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

CAPITOLI - LIBRI

[AP] GILYAHNA 22

1 E mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che procedeva dal trono del Creatore e dell'Agnello.

2 In mezzo alla sua piazza e su entrambe le rive del fiume c'era l'albero della vita, che portava dodici frutti e produceva i suoi frutti di mese in mese; e le foglie dell'albero servono per la guarigione delle nazioni.

3 Non ci sarà mai una maledizione lì. Là sarà il trono del Creatore e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno,

4 e vedranno la sua faccia; e il suo nome sarà sulla loro fronte.

5 E lì non ci sarà più notte, e non avranno bisogno della luce di una lampada né della luce del sole, perché UL, il Creatore, darà loro la luce; e regneranno nei secoli dei secoli.

6 Ed egli mi disse: Queste parole sono fedeli e veraci; e il Creatore, l'UL degli spiriti dei profeti, ha inviato il suo Molaok/Angelo, per mostrare ai suoi servi le cose che presto accadranno.

7 Ecco, vengo presto! Beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro.

8 Io, Yao'khanan, sono colui che ha sentito e visto queste cose. E quando li ho sentiti e visti, mi sono prostrato ai piedi del Molaok/Angelo che me li ha mostrati, per adorarlo.

9 Ma egli mi disse: Vedi, non fare questo; poiché io sono tuo conservo e dei tuoi fratelli profeti e di coloro che custodiscono le parole di questo libro. Adora il Creatore.

10 Ed egli mi disse: Non sigillare le parole della profezia di questo libro; perché il momento è vicino.

11 Chi è ingiusto continui a commettere ingiustizia; e chi è impuro si impuri ancora; e chiunque è giusto, continui a praticare la giustizia; e chiunque è santo, continui a essere santo.

12 Ecco, io vengo presto, e la mia ricompensa è con me, per rendere a ciascuno secondo le sue opere.

13 Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine.

14 Beati coloro che lavano le loro vesti nel sangue dell'Agnello, affinché abbiano diritto all'albero della vita e possano entrare per le porte della città.

15 Saranno esclusi i cani, gli stregoni, gli adulteri, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna.

16 Io, Yaohu'shua, ho mandato il mio Molaok/Angelo per testimoniarti queste cose a favore degli oholyais. Io sono la radice e la generazione di Dao'ud, la luminosa stella del mattino.

17 E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ascolta dica: Vieni. E chi ha sete, venga; e chi lo desidera può ricevere gratuitamente l'acqua della vita.

18 Attesto a chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, il Creatore gli aggiungerà le piaghe scritte in questo libro;

19 e se qualcuno prende qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, il Creatore gli porterà via la sua parte dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro.

20 Colui che testimonia queste cose dice: Certo, verrò presto. Amnao/Amen; Vieni, Creatore Yaohu'shua.

21 La grazia del Creatore Yaohu'shua sia con tutti.

CAPITOLI - LIBRI

ESN – SACRE SCRITTURE SECONDO IL NOME

CONGREGAZIONE YAOSHORUL'ITA LA VIA

© 2024 dY

CREDIAMO E INSEGNIAMO CHE:

1. Le Sacre Scritture sono la Parola infallibile e ispirata di YAOHUH (l'Essere Supremo e Creatore) e sono la Sua rivelazione scritta all'uomo. Pertanto, è la massima autorità in materia spirituale. Il Tim 3:16.

due. C'è un solo UL'HIM (la Pienezza dell'Onnipotente Essere Creatore; Creatore), e YAOHUH è il Suo NOME (Dt 6:4), e Padre (ABU) di YAOHUSHUA (Colui che porta la Salvezza di UL'HIM), l'Unico Figlio generato, generato dal suo Abi, prima dell'eternità (prima della creazione del *tempo*, fattore delimitante del peccato). Prov 8,22-30.

3. Pertanto, il Rukhah-YAOHUH non è un'altra persona (3a) nella Divinità, ma piuttosto la manifestazione, in *rukha* (spirito) di YAOHUH-ABU stesso (Giovanni 4:24) o di Suo Figlio, Yaohushua (Atti 20:28). che nella sua onnipresenza abita in noi (Gv 14:17-23 ; Ap 3:20) quindi, entrambi sono Rukhah [onnipresente] che è hol'Kodshua (Santo)! 1 Cor 8,5-6. Sappiamo che entrambi - Padre e Figlio - fanno del nostro corpo un tempio spirituale cfr. Le sue promesse in Giovanni 14:21, 23. (Mt 18:20; 28:20).

4. YAHUSHUA HOL'MEHUSHKYAH (il Messia) venne al mondo nato da Maoro'hem e Yao'saf, entrambi del lignaggio di Da'oud, attraverso il potere di 'Rukhah hol'Kodshua – YAOHUH UL'HIM, in spirito (Giovanni 4 :24) che fornì un corpo perché Rukha-Yaohushua (il Messia, in spirito) lo abitasse (Ebrei 10:5), e quindi compisse un'opera di redenzione attraverso la Sua vita santa, la Sua morte al posto degli ingiusti in un quarto -giorno, e la Sua gloriosa risurrezione tre giorni dopo la Sua crocifissione, adempiendo così la Sua parola sul segno di Yao'nah (Mt 12:39-40), resuscitando negli ultimi minuti di Shabbos hol'Kodshua.

5. Tutti gli uomini sono peccatori e quindi sono soggetti all'ira di YAOHUH UL'HIM. Gli esseri umani possono essere salvati solo se credono **esclusivamente** in YAOHUSHUA e manifestano pubblicamente, attraverso Tevilah (battesimo per immersione in acqua), nel Nome di Yaohushua come leggiamo in Atti 2:38, Rm 6:1-6; Col 2:12.

6. Molkhi'ul (Re) YAOHU'SHUA ritornerà presto, portando con sé TUTTI i salvati di tutte le epoche che saranno resuscitati in questo momento e per portare [il rapimento] con sé nel terreno Yashua'oleym, attraverso le nuvole [di angeli], tutti coloro che Lo hanno ricevuto come personale hol-MEHUSHKYAH (Messia) e Mihushuayao (Salvatore) (1 Tessalonicesi 4:15-17), e successivamente stabiliscono il Suo regno millenario sull'intera Terra. Atti 15:16 cfr Dan 2:35.

7. Tutti gli esseri umani si presenteranno davanti alla Corte di YAOHUH UL'HIM (Dn 12,2), per ricevere la ricompensa per le loro azioni a favore o meno della causa di Yaohushua; (2 Co 5,10) e ciò in occasione della prima morte di ogni persona o dei vivi, durante il governo millenario (1 Co 6,2), sulla Terra.

8. Ci sarà un giudizio imminente, dopo il millennio e dopo la distruzione finale di ha'satan (Ap 20,9), che condannerà gli infedeli e tutti coloro che non hanno mai accettato la potenza redentrice del Sangue versato sulla croce da Yaohushua (Ap 20,11-15). Dopodiché, l'inferno [sheol, tomba, ecc.] e la morte saranno gettati nel Lago di Fuoco (dimostrando così che non esiste tormento eterno), dando inizio all'eternità (la fine della ragione per cui il tempo esiste)!

9. Dopo queste cose... Nuovi Cieli e Nuova Terra; il promesso Yashua'oleym (Giovanni 14:1-3) discende per prendere il posto della Cara Città che per mille anni fu la sede del Trono di MEHUSHKYAH (Messia). Insieme a lei, YAOHUH-ABI stesso discenderà per dimorare con tutti noi, i salvati, per tutta l'eternità! Ap 21:1-3.

10. Non c'è altro Nome sotto il cielo dato agli uomini, mediante il quale dobbiamo essere salvati (Atti 4:12), e questo Nome è **YAOHUSHUA** [I nomi propri non sono tradotti; soprattutto i Nomi biblici, pena la perdita della teofania, cioè del loro significato profetico], davanti ai quali ogni ginocchio deve piegarsi e ogni lingua confessare che Molki'ul YAOHU'SHUA è il Re di tutti (Rm 14,11), per la gloria di YAOHUH UL'HIM, l'Altissimo. Amnao (amen)!

DIFESA DELLA NOSTRA FEDE

1. Crediamo che esista un solo UL e che il Suo NOME sia YAOHUH (Leggi IAORRU) - L'Onnipotente e l'Essere Creatore (non in tre persone), personale, un Essere Spirituale, l'Origine di tutte le cose, Onnipotente, Onnisciente, **unico Creatore**; Infinito in conoscenza, santità, giustizia, bontà, verità e misericordia; immutabile e che è presente ovunque in Rukhah hol'Kodshua (Spirito, che è Santo). *Tehillim* / Salmo 139:7. I Tim 6:16.

due. Crediamo che esiste un solo Messia (hol-MEHUSHKYAH), Yaohushua (Leggi IAORRUSHUA, corrotto in *Gesù - Ap 13:8*), il Figlio generato dal Padre Creatore - ABU (Pr 8:22-30 - La Sapienza è Yaohushua che ha avuto inizio dal Padre, prima che esistesse il tempo e, quindi, eterno con Abi), l'unico dal quale tutte le cose sono state create e per mezzo del quale esistono (Giovanni 1:1-3); che prese la natura del seme di Abramo/Abrul'han per la redenzione della nostra razza caduta; che ha risieduto tra gli uomini, pieno di grazia e verità, ha vissuto il nostro esempio, è morto per il nostro sacrificio, è stato resuscitato da YAOHUH A BI per la nostra giustificazione, è asceso in alto - 40 giorni dopo la Resurrezione / Atti 1:6-9 - per essere nostro unico mediatore (ed esempio cfr. *Yao'khanan* / Giovanni 16:33) - accanto al trono di ABU (*Kanodgaluth* / Apocalisse - Ap 3:21) nel santuario celeste, dove attraverso i meriti del Suo sangue versato, assicurava il perdono e assoluzione dai peccati di tutti coloro che si aggrappano persistentemente a Lui; e come conclusione di parte della Sua opera di sacerdote, prima di sedersi sul Suo trono di Re (Molki'ul), fece espiazione per tutti sulla croce, e tutti i peccati commessi fuori dal santuario saranno cancellati (Atti 3:19), come ci ha mostrato il servizio del sacerdozio levitico, che indicava e prefigurava il ministero del nostro MEHUSHKYAH / Messia. Vedi *Viyaokró* /Lv 16; *Yaohudim* / Eb 8:4,5; 9:6,7.

3. Crediamo che le Feste Scritturali (Lev 23:1-28) siano state date agli uomini di tutti i tempi come ombre e prefigurazioni dell'opera del nostro Messia - ebreo (*Yao'khanan* - corrotto come John 4:22) - e che i fatti principali dell'opera terrena di Yaohushua ebbero luogo in una Festa Scritturale... Nascita, morte e ritorno! Nella Festa dei Tabernacoli, la sua nascita [intorno a settembre/ottobre]; la morte in croce in una Pasqua come il nostro Agnello e il Suo ritorno avverrà in una Festa delle Trombe! La manifestazione stessa nello spirito ebbe luogo a Pentecoste, che è la Festa del Raccolto. Detestiamo le feste pagane come il Natale il 25 dicembre, primo giorno dell'anno temporale e la Pasqua in una data non scritturale, seguendo l'ICAR con i suoi conigli! Anche festeggiare la nostra nascita (compleanno) viene dal

paganesimo e nelle Scritture gli unici festeggiamenti erano quelli di un Faraone e del Re Erode...

4. Crediamo che le Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento - simboleggiate dalle candele dello Shabbos - siano state donate dall'ispirazione di YAOHUH UL'HIM (l'ABI di Yaohushua); possiedono una rivelazione completa della Sua volontà per l'uomo e sono l'unica e infallibile regola di fede e di pratica - 2 Tim 3:16. Comprendiamo anche che le Scritture rappresentano nella loro interezza lo Spirito di Profezia (*Kanodgaluth* / Apocalisse - Ap 14:17; 19:10), poiché presentano tutta la Verità rivelata - *Yaohudim* / Eb 1:1-2. Tuttavia, gli uomini al servizio di ha'satan l'hanno corrotto e da qui la necessità di riscattarlo alla luce dei primi scritti, siriaci (ebraico arcaico), riguardanti soprattutto la sua unitarietà e i Nomi dei profeti che, una volta "tradotti" hanno perso la loro teofania [senso profetico]!

5. Crediamo che il Battesimo/Tevilah sia un'ordinanza della chiesa cristiana per accompagnare la fede e il pentimento e che debba essere fatto nel **Nome di YAOHUSHUA** (Atti 2:38) poiché consideriamo Matteo 28:19 (*Matt'yaohuh* corrotto come Matteo) apocrifo poiché non troviamo nelle Scritture alcun battesimo secondo questa presunta formula battesimale; un'ordinanza in cui commemoriamo la risurrezione di Gesù, che con questo atto dimostriamo la nostra fede nella Sua morte e risurrezione e mediante la quale, nella risurrezione di tutti i Santi degli Ultimi Giorni; e che non esiste altro mezzo più appropriato per rappresentare questi fatti che le Scritture prescrivono, chiamato immersione. Poiché il sangue di Yaohushua è l'unico mezzo di redenzione, non possiamo credere che i santi uomini siano giustificati con altri mezzi oltre alla croce ed è per questo che ci rimangono le parole degli Ebrei (*Yahudim*) dove ci dicono che morirono tutti (Enoch / *Kanoch*, Elial / *Uli'yah* e Mosè / *Mehushua*) e rimangono nelle tombe aspettando quel grande giorno (Eb 11:39-40).

6. Crediamo che la nuova nascita comporti un cambiamento completo necessario per prepararci al Regno di Yaohushua (sulla Terra) e che consista di due parti: in primo luogo, una trasformazione morale modellata dalla conversione e da una vita cristiana (*Yao'khanan* / Giovanni 5: 3); In secondo luogo, un cambiamento corporeo al momento della seconda venuta di Yahushua, per cui, se moriamo, risorgeremo incorruttibili e, se siamo vivi, saremo trasformati nell'immortalità in un momento, in un batter d'occhio. Luca 20:36; 1 Cor 15,51.52. E gli ingiusti partecipano alla seconda risurrezione, che avverrà dopo il millennio, fino alla loro perdizione finale. *Kanodgaluth* / Ap 20:4-6, 11-15. Le nazioni si formeranno durante il governo millenario di Yaohushua sulla Terra (Is 65; 66) e queste saranno giudicate alla fine del millennio... *Kanodgaluth* / Ap 20:4. Sappiamo che il cuore carnale o naturale è il nemico di YAOHUH UL'HIM e della Sua Legge e che questo nemico può essere sottomesso solo attraverso una trasformazione radicale degli affetti e la sostituzione dei principi non santificati con principi santificati; che questa trasformazione comprende pentimento e fede, ed è un lavoro speciale svolto da Yaohushua, in Rukha (spirito), che costituisce conversione o rigenerazione. *Yao'khanan* / Giovanni 6:39; *Yaohudim* / Ebrei 2:13.

7. Crediamo che la Profezia sia parte della rivelazione di YAOHUH UL'HIM all'uomo; che sia inserito nelle Scritture, il che è utile per l'istruzione (2 Tm 3,16); che è pensato per noi e per i nostri figli (*Debarim* / Dt 29,29); che, in larga misura, la sua esistenza è coinvolta in un mistero impenetrabile, ma rivelato ai semplici (Lc 8,10); è questo che costituisce soprattutto la Parola di YAOHUH UL'HIM come lampada per i nostri passi e luce sui nostri sentieri (*Tehillim* / Sal 119:105; *Il Kafos* / Pd 1:19); che una benedizione viene pronunciata su coloro che la studiano (*Kanodgaluth* / Ap 1:3); e quello, di conseguenza; può essere compreso sufficientemente dalla gente di

YAOHUH UL'HIM per mostrare loro la loro posizione nella storia del mondo e la speciale responsabilità posta nelle loro mani. Mt 11,25; 13:11; Giovanni 14:29.

8. Crediamo che il periodo di 2.300 giorni di Daniele 8:14 (*Dayan'ul*) siano giorni letterali (*Bereshit* / Gen 1:5) e quindi non possano essere presi da essi, 490 anni (70 settimane – *Dayan'ull* / Dn 9 :24-27) poiché questa profezia (delle Settanta Settimane) venne come spiegazione a Daniele (*Dayan'ul*) che non aveva compreso la visione delle sere e delle mattine (*Dayan'ul* / Dn 8:26-27). Quindi, in realtà, è dalle 490 settimane che prendiamo le 2.300 sere e mattine, essendo questa l'ultima settimana data al popolo ebraico (*Dayan'ul* / Dn 9:26 →una settimana = sette anni = 2.520 giorni. Da 2.520 giorni prendiamo i giorni in cui Yaohushua non predicava, cioè: 180 giorni di differenza di età tra Lui e Giovanni [*Yao'khanan*], l'immersione, più i 40 giorni nel deserto abbiamo 220 giorni... 2.520-220 = 2.300 giorni affinché il santuario celeste venga purificato dalla presenza di ha'satan - *Kanodgaluth* / Ap 12:7-9 - sconfitto sul croce; , 12) e, quindi, rappresenta il ministero terreno del Messia... Ciò implica l' **inesistenza di un giudizio investigativo** (Eb 10:14-18; *Yao'khanan* / Jo 5:24; *Kanodgaluth* / Ap 3 :21; *Yao'khanan* / Giovanni 10:14;

9. Crediamo che la storia del mondo abbia date segnate nel passato, l'ascesa e la caduta degli imperi, e la successione cronologica degli eventi che fanno da sfondo al Regno Creativo di YAOHUH UL'HIM sulla Terra, sono delineati in una grande catena di PROFEZIE e le Feste Bibliche – che rimandano al Ministero di Yaohushua e per questo vengono celebrate ancora ai nostri giorni –; e che tutte queste profezie si stanno ora avverando nelle scene finali. Ora aspettiamo solo l'instaurazione dell'ultimo Regno terrestre e globale: la PIETRA – Yaohushua (*Dayan'ull* / Dn 2:44,45) che avrà luogo in una Festa di Sukot (Tabernacolo)!

10. Crediamo che la dottrina della conversione mondiale del popolo ebraico (Rm 11,11-15.20-23) e di un millennio temporale (terreno – *Dayan'ul* / Dn 2,44), siano verità di questi ultimi giorni, mostrato perché abbiamo la preparazione necessaria e perché non siamo sorpresi dal grande giorno di MEHUSHKYAH / Messia che viene come un ladro nella notte (1 Ts 5,3). Pertanto, hanno ancora la possibilità di essere re-innestati sull'albero della loro origine che un tempo rinnegarono (Rm 11:23), restaurando così il Popolo di YAOHUH UL'HIM (Rm 11:1 cfr *Yarmi'yah* / Ger 31 :31-33); questo prima che la porta della grazia fosse chiusa (*Kanodgaluth* / Ap 16:17); che la Seconda Venuta di Gesù precede, non segue, il millennio; finché non appare il MEHUSHKYAH / Messia, il potere papale, con tutte le sue abominazioni, continua (2 Ts 2:8), come il grano e la zizzania che crescono insieme, fino al momento in cui il MEHUSHKYAH / Messia manda i suoi angeli a legare i malvagi (zizzania) e consumarli nel fuoco della Sua Gloria (*Matt'yaohuh* / Mt 13:29, 30 e 39), e che l'uomo seducente dell'iniquità diventa sempre più peggiore, come dichiara la Parola di YAOHUH UL 'HIM. Il Tim 3,1 e 13. Pertanto, le Scritture insegnano l'esistenza di un unico Popolo del Creatore e che i Gentili non è la sostituzione di questo Popolo con un altro, [chiesa gentile], perché nelle Scritture i Gentili sono i discendenti di le 10 tribù [la Casa di Yaoshor'ul] sparse in tutto il mondo. Yaohushua venne a salvarli [*Matt'yaohuh* / Mt 10:6] e Sha'ul, l'apostolo delle genti, continuò in questo salvataggio [Rm 11:1-5; 25]!

11. Crediamo che il Santuario dell'Alleanza Rinnovata (non Nuova, come leggiamo nelle nostre Scritture paganizzate) sia il tabernacolo di YAOHUH UL'HIM in Cielo, di cui *Yaohudim ci parla* / Eb 8 e oltre, e di cui il nostro MEHUSHKYAH / Il Messia, come il Grande Sommo Sacerdote, è un Ministro; che questo santuario è l'antitipo del tabernacolo mosaico e che il ministero sacerdotale del nostro MEHUSHKYAH / Messia, associato ad esso, è l'antitipo del ministero dei sacerdoti leviti dell'antica dispensazione (*Yaohudim* / Eb 8:1-5;) e che cominciò subito dopo la Sua ascensione

CYC – Congregazione Yaoshorul'ita oCaminho

www.cyocaminho.org

(e non nel 1844 / 1914) a sedersi accanto al Padre, nel Santissimo, luogo del Suo trono (/ *Kafos* / Pd 3:22) e da lì intercedere, come unico intercessore [*Yaohudim* / Eb 7:25, Rm 8:26, 34]. In futuro, nel Nuovo / B'rit Yashua'oleym, tra gli uomini non ci sarà più bisogno di un santuario, poiché l'ETERNO sarà tra noi! *Kanodgaluth* / Ap 21:22.

12. Crediamo che i requisiti morali di Yahushua siano gli stessi per tutti gli uomini in ogni momento (il concetto di dispensazione è anti-scritturale); che questi sono sommariamente contenuti nei comandamenti proclamati da YAOHUH UL'HIM tramite Yaohushua al Sinai [in Arabia, non in Egitto, come crede il mondo - Gal 4:25], le Dieci Parole, incise su tavolette di pietra, e poste in l'Arca, che era chiamata "arca dell'alleanza" o dell'alleanza (*Bamidbar* / Num 10:33; *Yaohudim* / Eb 9:4, ecc.); che questa Legge è immutabile e perpetua (Mt 5,17-19), essendo una trascrizione delle tavole poste nell'arca nel vero santuario celeste, e che fu vista nel suo tempio. *Kanodgaluth* / Ap 11:19; che è anche, per la stessa ragione, chiamata l'arca dell'alleanza di YAOHUH UL'HIM; e che al suono della settima tromba [Sukot] sapremo che "il Tempio di YAOHUH UL'HIM" è stato aperto, in cielo, per annunciare il Ritorno del nostro MEHUSHKYAH / Messia, come promesso – *Yao'khanan* / John 14:3.

Nota dal Cammino: Siamo in buoni rapporti per non considerare le leggi della Torah - 613 LEGGI - nella loro interezza, poiché dobbiamo prendere in considerazione la decisione del concilio di Yashua'oleym [Atti 15] dove agisce giudaizzando - circonscisione , kippah e/o coprire la testa con un tallit, ecc. - non dovrebbero essere considerati; oltre al fatto che molte di queste leggi SONO STATE ADEMPIUTE a Yaohushua, come i sacrifici animali e leggi che avevano il potere di preparare – moralmente – il Suo Popolo, hanno perso la loro utilità e/o sono oggi impraticabili, come la polvere del Rosso Mucca o lancio di pietre durante le esecuzioni. Queste Leggi tendono a mantenere il muro che separava due popoli: ebrei e greci/nazioni (non gentili come molti dicono poiché i veri gentili sono gli ebrei apostati [casa di Israele]... *Matt'yaohuh* 10,6 cfr *Yashua'yah* 9,1) – perché molti dicono ancora che gli ebrei consanguinei sono obbligati mentre il resto delle nazioni può farlo per scelta, soprattutto quando si tratta della circonscisione... Ef 2,8-16 (Dt 30:6) – Gal 5:4.

13. Crediamo che il quarto comandamento di questa Legge richieda che dedichiamo il settimo giorno di ogni settimana, comunemente chiamato SABATO [shabbos], ad astenerci dal nostro lavoro (lavoro retribuito), allo svolgimento del sacro servizio religioso da un luogo all'altro . -del sole; che questo è l'unico sabato dichiarato nelle Scritture come il Giorno di MEHUSHKYAH / Messia; essendo il giorno prescelto prima, nel Paradiso perduto (Gen 2,2,3), e che sarà osservato nel Regno messianico durante la restaurazione edenica (*Yashua'yah* / Is 66,22,23); che la realtà su cui si basa l'istituzione del sabato lo delimita al settimo giorno, e a nessun altro giorno vero, e che il termine sabato ebraico, applicato al settimo giorno, e sabato cristiano, applicato al primo giorno della settimana, sono termini di invenzione umana, senza prova scritturale e falsi nel loro significato.

14. Crediamo che come uomo del peccato, il papato, abbia tentato di cambiare tempi e leggi (la Legge di YAOHUH UL'HIM, *Dayan'ul* / Dn 7:25), e abbia ingannato la maggioranza dei credenti in Yaohushua riguardo al quarto comandamento, troviamo una profezia di riforma (purificazione personale) in questo aspetto da realizzarsi tra i credenti (1 Cor 3:16; *Kanodgaluth* / Ap 3:20) proprio prima che avvenga il ritorno di Yahushua. *Yashua'yah* / Is 56:1,2; / *Kafos* / Pd 1,5; *Kanodgaluth* / Ap 14:12, ecc.

Nota dal Cammino: I cosiddetti "credenti" [seguaci dell'ordine papale] predicano che la Legge fu inchiodata sulla croce [Col 2,14], ma il buon studioso delle Scritture

sa discernere la Legge Morale - insostituibile; Mt 5,18] della Legge dei Cerimoniali che è il tema di Sha'ul per quelli di Colosse.

15. Crediamo che i seguaci di Yaohushua debbano essere un popolo peculiare, che non segue parole mondane, né cammina per le vie del mondo (Egitto), evitando a tutti i costi il cosiddetto ecumenismo (2 Cor 6,14); non amandone i piaceri, né permettendo queste cose, considerando ciò che dissero gli apostoli che “ *chiunque in questa faccenda è amico del mondo è nemico di YAOHUH UL'HIM* ” (*Yah'kof/Tg 4:4*); e che come ha detto Yaohushua non possiamo avere due padroni, cioè servire allo stesso tempo YAOHUH UL'HIM e i piaceri [Baal]. *Matt'yaohuh / Mt 6,24*.

16. Crediamo che le Scritture insistono sulla semplicità e sulla modestia nel vestire come segno importante del discepolato di coloro che si professano seguaci di Colui che “è umile e mite di cuore”; che gli abiti d'oro, le perle, e le vesti costose, e qualunque altro fatto per adornare la persona, stimolano la superbia del cuore naturale, costituendo così la materia prima per il peccato e vanno usati con moderazione (*non proibito*) secondo I Tim 2 :9, 10; I *Kafos / Pd 3:3, 4* e I Co 11 riguardo al non tagliare troppo i capelli delle donne o lasciare crescere troppo i capelli degli uomini... Per quanto riguarda l'uso del velo nel culto di YAOHUH UL'HIM, crediamo sia un saluto , testimonianza e riconoscimento da parte delle sante sorelle dell'oholyáo che Yaohushua è il nostro capo, così come l'uomo è il capo della famiglia; ma, allo stesso modo, gli uomini non dovrebbero MAI coprirsi il capo durante le preghiere, in segno di rispetto verso l'ETERNO CREATORE, YAOHUH UL'HIM... I Co 11:5.

Nota dal Cammino: Non accettiamo nemmeno la SCUSA (dei trasgressori giudaizzanti) che il soggetto di I Co 11 sia il VELO e quindi, la KIPPAH (o coprire la testa con il Tallit durante le preghiere) è consentita... Seguire anche Le preghiere ebraiche tendono ad essere vane ripetizioni - *Matt'yaohuh / Mt 6:7*.

17. Crediamo che i mezzi per sostenere la predicazione del Vangelo tra gli uomini dovrebbero essere stimolati dall'amore di YAOHUH UL'HIM e delle anime (persone), non da lotterie o lotterie ecclesiali, o da occasioni designate per contribuire attraverso divertimenti frivoli e inclinazioni al peccato. per soddisfare l'appetito come fiere, festival, folli eventi sociali, ecc., che sono una vergogna per la professa Kehilah di Yahushua (Atti 19:23); che la proporzione di un reddito nella prima dispensazione non può essere inferiore secondo il Vangelo; che è lo stesso che Abramo/Abrul'han (di cui siamo figli, se siamo di Yaohu'shua - Gal 3:29) pagò a Melchisedek (tipo di Yahushua) quando diede la decima di tutto ciò che aveva ottenuto con i ringraziamenti da YAOHUH UL'HIM (Eb 7,1-4); quindi, la decima, data *per amore* e non per imposizione [questo sistema persistette fino alla croce], è per il MEHUSHKYAH / Messia (Lev 27:30) e anche questo decimo di reddito deve essere integrato [o sostituito] da le offerte di coloro che sono pronti a sostenere il Vangelo (2 Cor 9,7); tutto per l'opera evangelistica del Maestro!

18. Crediamo che tutti abbiano violato la Legge di YAOHUH UL'HIM e non possano da soli obbedire alle Sue giuste richieste, dipendiamo da Yaohushua, in primo luogo, per vivere la giustificazione delle nostre offese passate; e in secondo luogo, attraverso la Sua Grazia (Efesini 2:8), possiamo rendergli un'obbedienza accettabile alla Sua santa Legge nei tempi giusti a venire. L'unico che redime i peccati è il Sangue versato sulla croce (non esiste altro metodo - se esistesse, MEHUSHKYAH non avrebbe bisogno di morire sulla croce) e per questo, ripetiamo, né 'Enoch', 'Elia' né 'Mosè' [per non parlare del ladrone, sulla croce] sono "GIÀ" redenti. Ebrei 11:13,39-40.

19. Crediamo che allo spirito di YAOHUH UL'HIM (Yaohushua – *Kanodgaluth* / Ap 3:20) sia stato promesso di manifestarsi (*se stesso, in inglese...*) nella chiesa attraverso alcuni doni, a cui si fa riferimento in I Co 12 ed Ef 4 ; che questi doni non sono destinati a sostituire, o prendere il posto delle Scritture, che sono sufficienti a renderci saggi per la salvezza ; inoltre, le Sacre Scritture possono farci comprendere la posizione dello Spirito Santo (Rukhah hol'Kodshua, YAOHUH); UL'HIM, nello spirito – *Yao'khanan* / Giovanni 4:24); in particolare i vari canali del suo (*suo*) funzionamento; che lo Spirito Santo (Rukhah hol'Kodshua - il potere di YAOHUH UL'HIM in Yaohushua) è stato dato semplicemente come provvedimento in relazione alla (sua) Sua - Yaohushua - esistenza e presenza tra la gente di YAOHUH UL'HIM per la fine dei giorni in per guidarli alla comprensione della Parola che YAOHUH UL'HIM ha ispirato, per convincere del peccato, e per compiere un'opera di trasformazione nel cuore e nella vita, e di coloro che negano lo spirito (Rukha), la loro (*it*) luogo e operazione, negano chiaramente la parte delle Scritture che Lo determina (Yaohushua - Atti 20:28) la Sua opera e posizione, peccando* contro lo Spirito (Rukhah-YAOHUH-ABI / Padre) *Matt'yaohuh* / Mt 12:22-32; Atti 2:13.

Nota dal Cammino: Il peccato imperdonabile è attribuire l'opera che il Padre compie, attraverso Suo Figlio, a un altro [un terzo dio - ha'satan]...

20. Crediamo che YAOHUH UL'HIM, in accordo con la Sua relazione uniforme con la razza umana, emetta un annuncio dell'avvicinarsi del secondo avvento di Suo figlio, Yaohushua; e che quest'opera è simboleggiata dai messaggi di *Kanodgaluth* / Ap 14; l'ultimo messaggio porta una visione dell'opera di riforma della Legge di YAOHUH UL'HIM, e che il Suo popolo può acquisire una preparazione completa per il secondo Avvento, questo prima di Armageddon, una battaglia dove le potenze del male e le schiere celesti si scontreranno essere coinvolti, nonostante sia letterale la partecipazione delle nazioni del mondo, in quella che è soprattutto una guerra contro YAOHUH UL'HIM e il Suo popolo.

21. Crediamo che la tomba [l'inferno], il luogo in cui tutti tendiamo ad andare, espresso dalla parola ebraica “sheol” e dalla parola greca “hades”, sia un luogo o condizione, in cui non c'è lavoro, inganno, saggezza, né conoscenza e per questo viene paragonato da Yaohushua come un “sonno” (*Matt'yaohuh* / Mt 9:24; *Yao'khanan* / Giovanni 11:11). *Qeoloth* / Eccl 9:10. Pertanto, lo stato in cui siamo ridotti dalla morte è un silenzio di inattività e completa incoscienza. *Tehillim* / Sal 146:4; *Qeoloth* / Ecc 9:5,6; *Dayan'ul* / Dn 12:2. Detto questo, la storia di *Rico* e *Lazaro* è quindi una parabola! Detto questo, l'immortalità dell'anima è antiscritturale [*Bereshit* / Gen 2:7; *Kozoq'ul* / Eze 18:20]!

22. Crediamo che al suono dell'ultima tromba, come abbiamo detto in precedenza, i giusti viventi di YAOHUH UL'HIM saranno trasformati in un momento, in un batter d'occhio, e che insieme ai giusti risorti saranno portato dagli angeli per incontrare MEHUSHKYAH / Messia per la Gerusalemme terrena (Yashua'oleym) – l'amata città di *Kanodgaluth* / Ap 20:9 – e sarà con Lui per sempre (1 Ts 4:16, 17; 1 Co 15:51 , 52; *Yao'khanan* / Giovanni 14:3); tra loro ci sarà un gruppo conosciuto come i 144mila (*Kanodgaluth* / Ap 7:4-8; 13-18; 5:10; *Yashua'yah* / Isa 66:19-21 – ebrei naturali, le primizie raccolte nei giorni dagli apostoli a Cornelio - At 10 -, il cui numero è simbolo di una realtà, che rappresenta la pienezza del MEHUSHKYAH / Messia), membri della grande folla (*Kanodgaluth* / Ap 7:9-10).

23. Crediamo che questi immortalati saranno portati attraverso il cielo atmosferico (primo cielo), nella Gerusalemme terrena (Yashua'oleym), dove regneranno con Yaohushua per mille anni, giudicando il mondo e gli angeli caduti, cioè, sarà preparata la punizione che sarà eseguita su di loro alla fine dei mille anni

(*Kanodgaluth* / Ap 20:4; 1 Cor 6:2, 3); che durante questo periodo la terra sarà in assoluta pace; e che qui ha'satan sarà letteralmente confinato per i mille anni (*Kanodgaluth* / Ap 20,1,2 cfr Lv 16,21,22) impedendogli di tentare le nazioni che si formeranno durante il millennio terreno e che saranno infine distrutte (*Kanodgaluth* / Ap 20:10; Mal 4:1); ha forgiato il luogo di distruzione nell'universo, vale a dire la Terra. Essendo appositamente costituito, per un periodo di tempo, la sua oscura prigionia e di conseguenza il luogo della sua definitiva esecuzione - Ap 20:9-10,14.

24. Crediamo che alla fine dei mille anni ha'satan sarà liberato, radunerà le nazioni che si sono formate durante il millennio (che non hanno conosciuto la tentazione) e verrà sulla superficie della terra non ancora rinnovata, e verrà radunarsi intorno alla Cara Città, l'accampamento dei santi (*Kanodgaluth* / Ap 20:9) e il fuoco di YAOHUH UL'HIM scenderà e li divorerà (*Il Kafos* / Pietro 3:10). Saranno consumati, radice e ramo (*Molaokhi* / Mal. 4:1), diventando come se non fossero mai esistiti (*Awod'yah* / Ob 15, 16). Dopo questa eterna - per sempre - distruzione e separazione dalla presenza del MEHUSHKYAH / Messia (Il Tessalonicesi 1:9), i malvagi [di tutte le epoche] risorgeranno verso la distruzione preparata contro di loro (*Matt'yaohuh* / Mt 25:46) , che è la seconda e ultima morte. Rom 6:23; *Kanodgaluth* / Ap 20:14, 15. Questa è la perdizione degli uomini non credenti, e il fuoco che li consumerà sarà il fuoco che per mezzo loro "i cieli e la terra sono ora... riservati", al quale gli elementi saranno distrutto con intensità, e purificherà la terra dalla macchia profonda della maledizione del peccato. *Il Kafos* / Pd 3,10-12. Dopo queste cose, la Nuova Gerusalemme (Yashua'oleym) scenderà - **letteralmente** - (con le sue dimore) affinché i santi salvati dimorino in essa con il nostro YAOHUH UL'HIM che discende con essa... (*Kanodgaluth* / Ap 21:2). Nuovi Cieli e Nuova Terra sorgeranno dalle ceneri dei vecchi cieli e terra per il potere di YAOHUH UL'HIM, e questa terra rinnovata con la Nuova Gerusalemme (Yashua'oleym) come sua metropoli e capitale sarà l'eredità eterna dei santi (il Paradiso promesso in *Yao'khanan* /Giovanni 14:1-3), il luogo dove risiederà la giustizia per tutta l'eternità, ponendo così fine alla ragione dell'esistenza del tempo! *Il Kafos* / Pd 3,13; *Tehellim* / Sal 37:11, 29; *Matt'yaohuh* / Mt 5,5. Amnao (Amen)!

MAGGIO / 2007 (Revisione: 28 / 12 / 2014) - Stiamo crescendo nella nostra fede attraverso studi sistematici ed è per questo che questa è la nostra posizione attuale rispetto alla VERITÀ... Ciò non significa che domani non potremo abbracciare nuove rivelazioni da YAOHUH UL'HIM, nello spirito. *Il Kafos* / Pd 1,19 - *E abbiamo ancora più salda la parola profetica alla quale fate bene a prestare attenzione, come a una lampada che brilla in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella del mattino sorga nei vostri cuori; Amen!*

NOTA : Durante le celebrazioni di Purim del 2010, in assemblea, l'organismo ministeriale della CYC - Congregação Yaoshorul'ita o Caminho - ha modificato alcuni articoli della Difesa della Nostra Fede [per renderli più chiari e inequivocabili] e ha aggiunto quanto ora è diventato il punto 3...

-ooooo-

PENSACI!

Sei preparato spiritualmente? La tua famiglia è pronta? Stai proteggendo adeguatamente i tuoi cari? Questo è lo scopo di questo ministero, farvi comprendere i pericoli imminenti e poi aiutarvi a creare strategie per avvisare e proteggere i vostri cari. Una volta che sarai ben addestrato, potrai anche usare la tua conoscenza come un modo per aprire la porta alla discussione con una persona che non conosce ancora il piano di salvezza. Ho potuto farlo molte volte e ho visto le persone ricevere Yaohushua nei loro cuori. Questi tempi difficili in cui viviamo sono anche un tempo in cui possiamo annunciare Yaohushua a molte persone. Se hai ricevuto Yaohushua come tuo Salvatore personale ma vivi una vita spirituale tiepida, devi chiedere perdono e rinnovare i tuoi impegni. Ti perdonerà immediatamente e riempirà il tuo cuore con la gioia dello spirito di YAOHUH UL'HIM. Successivamente, è necessario iniziare una vita quotidiana di fraternità, con la preghiera e lo studio della Bibbia. Se non hai mai riposto la tua fiducia in Yaohushua come Salvatore, ma comprendi che Egli è reale e che la Fine dei Tempi è vicina, e desideri ricevere il Dono Gratuito della Vita Eterna, puoi farlo ora, nell'intimità della tua casa. Dopo aver confidato in Yaohushua come tuo Salvatore, rinasci spiritualmente e hai la certezza della vita eterna nel Suo Regno, come se fossi già con Lui. Preparati a rinascere!

Tuttavia, se la difficoltà risiede nelle dottrine (degli uomini) che la vostra chiesa predica, allora seguite l'ultimo consiglio biblico: *Uscite da qui, Popolo Mio! Kanodgaluth* | Ap 18:4.

...E se vado a prepararvi un posto, verrò di nuovo e vi porterò con me, affinché dove sono io siate anche voi. Yao'khanan | Giovanni 14:3

Ci auguriamo che questo Ministero sia una benedizione nella tua vita. Il nostro scopo è educare e mettere in guardia le persone, affinché vedano che Yaohushua è alle porte!!! Che YAOHUH UL'HIM ti benedica. Amnao!

Rosh Yaosh Edison

RICHIEDI LA TUA IMMERSIONE ED EFFETTUA I SEGUENTI VOTI:

1- Credere in YAOHUH UL'HIM (iao-rru ul-rrim), l'Onnipotente ed Eterno Creatore e in Yaohu'shua (iao-rru-shua), il Figlio unigenito, generato da ABI-UL'HIM prima dell'eternità ?

due - Credi che la Divinità Eterna è presente oggi nello Spirito Santo e attraverso la Sua Parola scritta, le Sacre Scritture?

3 - E, poiché il nostro corpo è il santuario di questa Rukhah hol-kod'shua (ru-rra rol kod-shu-a), **credi** che dobbiamo presentarci puri, senza la contaminazione dei cibi considerati da YAOHUH UL'HIM come sporco e senza i vizi di questo mondo come le bevande forti e il tabacco?

4 – Credi che il Sacrificio della croce sia stato unico e sufficiente per rimettere i nostri peccati e che l'unica parte che dipende da noi sia rinunciare al mondo dei peccati e accettare Yaohu'shua come Suo Salvatore?

5 – Crede che, dopo la morte fisica e spirituale di Yaohu'shua avvenuta un mercoledì, il Suo YAOHUH-ABI Lo ha resuscitato nelle ultime ore di Shabbos ha'kod'shua, il sabato santo e da allora è seduto accanto ad ABI e vive per intercedere per noi peccatori?

6 – Credi che, secondo le parole di Yaohu'shua durante il Suo ministero terreno, la Legge, gli Scritti e i Profeti restano più validi che mai perché la Terra non è ancora tramontata e che ciò avverrà solo dopo il Suo governo millenario e terreno?

7 – Credi che, nel Suo ritorno imminente, Yaohu'shua verrà al suono dell'ultimo shofar, insieme a TUTTI i redenti di tutte le età che sono resuscitati in questo momento, per porre fine all'Armageddon, una guerra letterale che avrà luogo sulla pianura di Har'megiddo, in Israele/Yaoshor'ul , contro il popolo di YAOHUH UL'HIM e da questo momento in poi, i Suoi angeli ci raduneranno presso le nuvole del cielo, portandoci al possesso di Molkh'ul (Re) Yaohu'shua hol' Mehushkyah (il Messia) (mol-qui-ul iao-rru-shua hol-merrush-quia) dal Suo trono sulla Terra, in Yashua'oleym?

8 – Crede nell'organizzazione del Corpo di Yaohu'shua, la Kehiláh di Yaohushua e che secondo le Sue stesse parole in Matt'yaohuh 16:18 questo stesso Corpo continua ad essere attivo fino alla fine dei secoli in forma congregazionale con amministrazione locale dove un leader – il rosh - o per volontà dei membri, svolge il ruolo di istruttore, pastore e consigliere e che con i suoi contributi sotto forma di offerte o decime concordate, aiuterà nella crescita del nostro oholyáo / congregazione ?

9 – Egli ritiene che l'unico modo per partecipare alla Sua chiesa, la *Kehilah* , sia attraverso l'immersione totale nell'acqua, caratterizzando così una nuova nascita fisica e spirituale e che, secondo quanto leggiamo nelle Scritture, questo atto pubblico debba essere compiuto in il NOME di Yaohu' shua, perché è Lui a cui è stata data tutta l'autorità da YAOHUH UL'HIM?

10 – Credi che siamo un gruppo di resti di questa *Kehilah* ed è tuo desiderio far parte di questa oholyáo / congregazione e hai piani per aiutarci a crescere, portando lo Yaohu'shua che ci ha salvato ad altre persone?

Passeremo quindi ora alla tua immersione dove Yaohu'shua stesso sarà presente, in spirito, per abitare d'ora in poi nel tuo cuore. Amnao!

...e, io (il tuo nome) come sacerdote dell'Ordine di Molkihi'Tzaodok, eseguo l'immersione di nostra sorella (....) nel NOME di Yaohu'shua hol' Mehushkyah (iao-rru-shua rol -merrush-quia). Amnao!

CYC – Congregazione Yaoshorul'ita o Caminho

www.cyocaminho.org
falecom@cyocaminho.org

SEDE NAZIONALE : RUA CEL. BENTO PIRES, 1001 – CEP 18.275-040 – TATUÍ/SP.



CYC – Congregazione Yaoshorul'ita oCaminho
www.cyocaminho.org